Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IL PRESENTE DOCUMENTO NON DEVE ESSERE DIVULGATO, PUBBLICATO O DISTRIBUITO, IN TUTTO O IN PARTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, IN AUSTRALIA, IN CANADA O IN GIAPPONE (O IN ALTRI PAESI IN CUI LA SUA DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONE O DISTRIBUZIONE COSTITUISCA UNA VIOLAZIONE DELLE LEGGI O REGOLAMENTAZIONI APPLICABILI IN TALE GIURISDIZIONE). LE INFORMAZIONI FORNITE IN QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCONO UN'OFFERTA DI VENDITA DI STRUMENTI FINANZIARI O UNA SOLLECITAZIONE DI UN'OFFERTA DI ACQUISTO DI ALCUNO STRUMENTO FINANZIARIO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, NEGLI ALTRI PAESI O IN QUALSIASI ALTRA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA OVVERO AD ALCUNA PERSONA A CUI NON SIA CONSENTITO DALLA LEGGE FARE TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Repertorio n.51114 Raccolta n.15354

VERBALE

di assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della società "BPER Banca S.p.A.", con sede in Modena, iscritta al Registro Imprese di Modena con il codice fiscale n.01153230360.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque il giorno diciotto del mese di aprile

18-4-2025

Alle ore 9,30.

In Modena, Via Aristotele n.195, nei locali del "Centro Direzionale" di BPER Banca, dove mi sono recato su richiesta dell'inframenzionato comparente per assistere all'assemblea straordinaria e ordinaria dei soci di "BPER Banca S.p.A.".

Davanti a me Dott. Proc. FRANCO SOLI, Notaio iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Modena, con sede in Modena, è presente il sig.:

- CERCHIAI Cav. Lav. dott. FABIO, nato a Firenze il quattordici febbraio millenovecentoquarantaquattro (14.2.1944), domiciliato per la carica a Modena, Via San Carlo n.8/20, presso la sede sociale;

il quale interviene al presente atto non in proprio, ma esclusivamente nella sua qualità di Presidente del Con-

Registrato a Modena in data 24.4.2025 al n.11103 serie 1T esatti Euro 556,00

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

siglio di amministrazione e legale rappresentante della società:

- "BPER Banca S.p.A.", con sede a Modena, via San Carlo n.8/20, capitale sociale Euro 2.121.637.109,40 (duemiliardicentoventunomilioniseicentotrentasettemilacentonove virgola quaranta), interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Modena con il codice fiscale n.01153230360, con R.E.A. n.MO-222528, partita I.V.A. di gruppo n.03830780361, iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia al n.4932, capogruppo dell'omonimo gruppo bancario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia al n.5387.6, già iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Modena al n.3 Società, e quindi nell'interesse della Banca stessa.

Comparente della cui identità personale io Notaio sono certo e faccio fede, il quale mi dichiara che in questo luogo, in questo giorno e per questa ora, avvalendosi delle modalità di intervento e nel rispetto dei termini previsti dall'art.106, Decreto Legge 17.3.2020 n.18, convertito in Legge 24.4.2020 n.27, da ultimo prorogato con Decreto Legge in data 27.12.2024 n.202, convertito con modificazioni in Legge 21.2.2025 n.15, è convocata l'assemblea straordinaria e ordinaria dei soci di "BPER Banca S.p.A.", con sede in Modena, riunita

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.2443 del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il capitale sociale in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art.2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, e con emissione di un numero massimo di n.657.409.377 azioni ordinarie senza valore nominale, con godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle azioni in circolazione, il cui prezzo di emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle previsioni di legge, da liberare mediante conferimento in natura in quanto a servizio di un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A., con conseguente modifica dell'art.5 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

PARTE ORDINARIA

1. Bilancio 2024:

   a) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 di-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

cembre 2024; presentazione delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione, nonché del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, contenente la rendicontazione consolidata di sostenibilità relativa all'esercizio 2024;

b) Destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 e distribuzione del dividendo.

2. Remunerazioni:

a) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di:

a1) politiche di remunerazione 2025 del Gruppo BPER Banca S.p.A. (deliberazione vincolante);

a2) compensi corrisposti nell'esercizio 2024 (deliberazione non vincolante).

b) Piano di incentivazione MBO 2025 basato su strumenti finanziari *ex* art.114-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58;

c) Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2025-2027 basato su strumenti finanziari *ex* art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58;

d) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio dei sistemi di remunerazione, correnti e futuri, basati su stru-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

menti finanziari, in conformità con quanto previsto nelle Politiche di Remunerazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Cerchiai Cav. Lav. dott. Fabio designa quindi me Notaio a fungere da Segretario dell'Assemblea, ai sensi dell'art.16 dello Statuto sociale, e mi richiede pertanto di assistere all'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti della "BPER Banca S.p.A.", riunitasi in unica convocazione, redigendone in tale qualità pubblico verbale.

Aderendo alla fatta richiesta, io Notaio, sulla base delle dichiarazioni del Presidente, usufruendo delle modalità di intervento in assemblea consentite dal Decreto Legge 17.3.2020 n.18, convertito in Legge 24.4.2020 n.27, e nel rispetto del termine da ultimo prorogato con Decreto Legge in data 27.12.2024 n.202, convertito con modificazioni in Legge 21.2.2025 n.15, dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'Assemblea, a norma di legge, dell'art.13 dello Statuto sociale e dell'art.4 del Regolamento assembleare, il medesimo sig. Cerchiai Cav. Lav. dott. Fabio, Presidente del Consiglio di amministrazione, il quale, dopo aver rivolto un saluto a tutti i presenti, dichiara aperti i lavori assembleari e constata e dichiara quanto segue:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e ai sensi dell'art.10 e seguenti dello Statuto sociale, in unica convocazione, in questo luogo, giorno ed ora, mediante avviso pubblicato con le modalità previste dalla normativa vigente, in data 6.2.2025 e pubblicato inoltre per estratto anche sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" in data 8.2.2025, per la sola parte straordinaria, poi integrato e modificato con avviso, comprendente sia la parte straordinaria che la parte ordinaria, pubblicato con le modalità previste dalla normativa vigente, in data 18.3.2025 e pubblicato inoltre per estratto anche sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" in data 19.3.2025;

- che a norma dell'art.106 del Decreto Legge in data 17.3.2020 n.18, convertito in Legge 24.4.2020 n.27, da ultimo prorogato con Decreto Legge in data 27.12.2024 n.202, convertito con modificazioni e integrato all'art.3, con il comma 14-sexies, dalla Legge 21.2.2025 n.15, nell'avviso di convocazione, come da ultimo modificato e integrato, è stata prevista la facoltà per gli amministratori e i sindaci di partecipare all'assemblea anche a distanza, a mezzo collegamento in audio-video conferenza, mentre per i soci e gli altri aventi diritto è stato previsto che l'intervento in assemblea si svolga obbligatoriamente senza accesso ai locali assem-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

bleari e che l'intervento e l'esercizio del voto siano consentiti esclusivamente mediante rilascio di delega al Rappresentante designato ex art.135-undecies del Decreto Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 (T.U.F.), al quale possono essere conferite deleghe o subdeleghe anche ai sensi dell'art.135-novies del Decreto Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 (T.U.F.), come infra meglio precisato.

Si dà atto al riguardo che la Banca ha prescelto e indicato nell'avviso di convocazione quale Rappresentante designato la società "COMPUTERSHARE S.p.A.", con sede legale a Milano, Via Lorenzo Mascheroni n.19, e uffici in Torino, Via Nizza n.262/73, iscritta presso il Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi con il codice fiscale n.06722790018, alla quale i titolari del diritto di voto hanno potuto conferire gratuitamente la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, ai sensi degli artt.135-undecies e 135-novies del Decreto Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 (T.U.F.), con la precisazione che la delega ha effetto per i soli argomenti in relazione ai quali siano state conferite istruzioni di voto.

Il Presidente ricorda altresì all'assemblea quanto previsto dall'art.135 decies del D.Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 ("T.U.F."), ovverosia che il conferimento di una delega ad un rappresentante in conflitto di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

interessi è consentito purché il rappresentante comunichi per iscritto al socio le circostanze da cui deriva tale conflitto e purché vi siano specifiche istruzioni di voto per ciascuna delibera in relazione alla quale il rappresentante è chiamato a votare per conto del socio.

Al riguardo il Presidente rammenta che, nel caso di specie, come espressamente indicato nei moduli messi a disposizione degli aventi diritto per il conferimento delle deleghe/subdeleghe, la società "Computershare S.p.A.", in qualità di Rappresentante designato, ha dichiarato di non trovarsi in alcuna delle condizioni di conflitto di interesse rilevanti ai sensi dell'art.135-decies del T.U.F. e che, tuttavia, nel caso si verificassero circostanze ignote, ovvero in caso di modifica o integrazione delle proposte presentate all'assemblea, non avrebbe espresso un voto difforme da quanto indicato nelle istruzioni di voto ricevute.

Il Presidente ricorda inoltre che, come indicato nell'avviso di convocazione e a norma del vigente Statuto, non è prevista la possibilità di esprimere il proprio voto a distanza o per corrispondenza.

Il Presidente constata e dichiara inoltre quanto segue:

- che oltre al suddetto Presidente del Consiglio di Am-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ministrazione, fisicamente presente in assemblea, sono presenti di persona, o mediante collegamento a distanza in audio-video conferenza, gli altri Amministratori della Banca signori:

- Cabras ing. Antonio, Vice Presidente, audio-video collegato;
- Candini dott.ssa Silvia Elisabetta, audio-video collegata;
- Cappello ing. Maria Elena Costanza Bruna, audio-video collegata;
- Farre dott. Gianfranco, audio-video collegato;
- Gera ing. Piercarlo Giuseppe Italo, audio-video collegato;
- Papa dott. Gianni Franco Giacomo, Amministratore Delegato, fisicamente presente;
- Pilloni dott.ssa Monica, audio-video collegata;
- Rangone dott. Stefano, audio-video collegato;
- Solari dott. Fulvio, fisicamente presente;
- che sono assenti giustificati i Consiglieri sigg. Beccalli Prof. Elena, Cordero di Montezemolo dott. Matteo, Cossellu ing. Angela Maria, Mascetti Avv. Andrea e Valeriani Prof. Avv. Elisa;
- che sono inoltre presenti di persona, o mediante collegamento a distanza in audio-video conferenza, i componenti il Collegio sindacale, sigg.:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Bocci dott.ssa Silvia, Presidente, fisicamente presente;

- Rutigliano prof. Michele, Sindaco effettivo, audio-video collegato;

- Tettamanzi dott.ssa Patrizia, Sindaco effettivo, fisicamente presente;

tutti iscritti al Registro dei Revisori legali;

- che sono inoltre fisicamente presenti il "Chief General Counsel" e Segretario del Consiglio di Amministrazione sig. Mazza avv. Paolo, la responsabile del Servizio "Corporate and Regulatory Affairs" sig. Bui avv. Irene e la responsabile dell'ufficio "Governance, Consulenza Societaria e Market Abuse" sig. Anselmi avv. Eleonora, che, a norma del regolamento assembleare, coadiuvano il Presidente nell'espletamento delle relative attività;

- che il Rappresentante designato "COMPUTERSHARE S.p.A.", con sede a Milano, è presente in assemblea, ed è qui rappresentato dal sig. Elia dott. Alberto, in forza di procura speciale, che in copia è stata acquisita agli atti della società;

- che assistono inoltre all'assemblea, nella sala assembleare e anche dalle sale adiacenti, mediante audio-video collegamento, altri dipendenti della Società e altri soggetti la cui presenza è ritenuta necessaria

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

o utile ai fini dello svolgimento dell'odierna Assemblea;

- che i lavori della presente assemblea sono oggetto di registrazione audio e video, anche al fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto a verbale;

- che a norma del vigente Statuto sociale il verbale dell'Assemblea deve essere sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e dagli scrutatori, se nominati, ma, stante le modalità di esercizio del voto, è stata ritenuta non necessaria la presenza degli scrutatori, ai sensi dell'art.16 dello Statuto sociale;

- che gli intervenuti in assemblea potranno in qualsiasi momento esercitare i diritti di accesso ai propri dati personali di cui al Regolamento UE n.679/2016, essendo stata messa a disposizione l'informativa sulla "privacy" sul sito Internet della società, nella sezione dedicata all'odierna assemblea.

Si dà atto che gli amministratori e i sindaci presenti mediante collegamento in audio-video conferenza sono stati personalmente identificati dal Presidente ed è loro consentito seguire e partecipare alla discussione, assistere alla votazione, ricevere, trasmettere o visionare documenti, nonchè intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti in discussione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Presidente ricorda quindi che lo svolgimento dell'assemblea è disciplinato, oltre che dalle vigenti disposizioni normative e statutarie, dal Regolamento assembleare, approvato dall'assemblea dei soci in data 14.4.2018, che è stato pubblicato ed è a disposizione sul sito Internet della Banca nella sezione "Governance/Documenti di Governance", per quanto applicabile, considerate le modalità di svolgimento dell'assemblea.

Si precisa che il luogo di riunione dell'Assemblea è costituito dai locali del Centro Direzionale di proprietà della Banca, posto in Modena, Via Aristotele n.195, comprendente la sala assembleare e alcuni locali attigui al piano terzo, fra loro comunicanti e video-collegati, facenti parte della medesima struttura e da considerarsi quindi parte integrante della sala medesima.

Il Presidente sig. Cerchiai Cav. Lav. dott. Fabio ricorda inoltre e comunica quanto segue:

- che ai sensi delle disposizioni di legge vigenti e a norma dell'art.12 dello Statuto, facendo la Banca ricorso al capitale di rischio, ai sensi degli artt.2368-2369 Codice Civile, l'assemblea straordinaria, in unica convocazione, è regolarmente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale e delibera validamente con il voto favorevole di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea, mentre l'assemblea ordinaria, in unica convocazione, è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata e delibera validamente a maggioranza assoluta;

- che l'attuale capitale sociale è di Euro 2.121.637.109,40 (duemiliardicentoventunomilioniseicentotrentasettemilacentonove virgola quaranta), interamente sottoscritto e versato, ed è diviso in n.1.421.624.324 (unmiliardoquattrocentoventunomilioniseicentoventiquattromilatrecentoventiquattro) azioni ordinarie, prive di valore nominale e che, alla data odierna, la società detiene n.6.047.625 (seimilioniquarantasettemilaseicentoventicinque) azioni proprie per le quali è sospeso il diritto di voto, ai sensi dell'art.2357-ter, comma II°, C.C., le quali azioni vengono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea, ma non vengono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle deliberazioni, ai sensi dell'art.2368, comma III°, Codice Civile;

- che, secondo quanto attestato da "Computershare S.p.A.", sulla base delle deleghe ad essa conferite ai sensi degli artt.135-novies e 135-undecies del T.U.F., risultano complessivamente rappresentati in Assemblea

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

straordinaria, esclusivamente tramite il predetto Rappresentante designato in proprio, per legale rappresentanza o per regolari deleghe, n.1.490 (millequattrocentonovanta) soci e/o aventi diritto di voto, per n.883.778.998 (ottocentottantatremilionisettecentosettantottomilanovecentonovantotto) azioni ordinarie, pari al 62,166846% circa del capitale sociale, e quindi in misura superiore al quorum costitutivo previsto per l'Assemblea straordinaria;

- che al verbale assembleare verranno allegati l'elenco, fornito da "Computershare S.p.A.", contenente i nominativi dei soci e dei soggetti legittimati, titolari del diritto di voto intervenuti all'assemblea mediante delega o subdelega al Rappresentante designato, per i quali è stata effettuata la comunicazione ex art.83-sexies del T.U.F., con l'indicazione del numero delle rispettive azioni e dei voti espressi per i vari punti all'ordine del giorno (favorevole, o contrario, o astenuto, o non votante), nonché i riepiloghi dei risultati numerici delle singole votazioni all'ordine del giorno.

Il Presidente fa altresì presente all'assemblea che sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni pervenute alla società ai sensi dell'art.120 del T.U.F. e delle ulteriori informazioni a disposizio-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ne della società risultano detenere direttamente o indirettamente, anche per il tramite di società controllate, partecipazioni al capitale sociale superiori al 3% (tre per cento) i seguenti soci:

- "Unipol Assicurazioni S.p.A.": 19,774% del capitale sociale;
- "Fondazione di Sardegna": 10,218% del capitale sociale;
- "J.P. Morgan Chase & Co.": 4,070% del capitale sociale;
- "BlackRock, Inc.": 4,339% del capitale sociale con diritto di voto, ed inoltre 0,051% senza diritto di voto, e così per una partecipazione complessiva pari al 4,390%.

Al riguardo il Presidente richiede al Rappresentante Designato di dare eventualmente comunicazione in caso gli fossero state conferite deleghe o subdeleghe relative a ulteriori partecipazioni rilevanti al capitale sociale superiori al 3% (tre per cento), ma il Rappresentante Designato dichiara che non sono emerse ulteriori partecipazioni rilevanti.

Il Presidente dichiara inoltre che, per quanto noto alla società, non sussistono e non sono stati resi noti patti parasociali rilevanti in vigore all'interno della

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

compagine sociale ai sensi dell'art.122 del T.U.F.

Il Presidente rammenta altresì che coloro che hanno, direttamente od indirettamente, una partecipazione rilevante in una società bancaria, devono possedere gli specifici requisiti di onorabilità e soddisfare i criteri di competenza e correttezza previsti dall'art.25 del D.Leg.vo n.385/1993 ("TUB") e successive modificazioni e dal Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) in data 18.3.1998 n.144.

Il Presidente ricorda altresì che, ai sensi della normativa vigente, l'acquisizione a qualsiasi titolo, da parte di un soggetto, anche in concerto con altri, direttamente od indirettamente, di partecipazioni in una società bancaria, in misura pari o superiore a talune soglie del capitale sociale, ovvero di partecipazioni che comportino la possibilità di esercitare il controllo o una influenza notevole sulla banca stessa, sono soggette all'autorizzazione preventiva da parte delle competenti Autorità di Vigilanza (BCE su proposta della Banca d'Italia, o in determinati casi della Banca d'Italia).

Il Presidente osserva inoltre che il mancato rispetto delle disposizioni in materia di autorizzazione alle partecipazioni nel capitale sociale delle Banche o la

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

mancanza dei predetti requisiti, nonché la violazione degli obblighi di comunicazione previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari comporta per il socio, oltre a sanzioni amministrative, anche l'esclusione dal diritto di voto.

Il Presidente precisa altresì che tale normativa e gli obblighi previsti dall'art.120 del D.Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 (T.U.F.) e dal Regolamento CONSOB in data 14.5.1999 n.11971 (Regolamento Emittenti) si applicano anche in caso di partecipazioni in strumenti finanziari diversi dalle azioni e di partecipazioni aggregate, come stabilito dall'art.119 del medesimo Regolamento.

Si dà atto che le indicazioni normative sopra riportate dal Presidente sono conformi a quanto previsto dagli artt.19-20-22-24-25-26 del D.Leg.vo n.385/1993 e successive modificazioni, dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche (Circolari Banca d'Italia n.229 del 21.4.1999 e n.285 del 17.12.2013), dagli artt.120-122 del D.Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 (T.U.F.) e successive modificazioni, nonchè dal relativo Regolamento di attuazione adottato con delibera CONSOB in data 14.5.1999 n.11971 (Regolamento Emittenti) e successive modificazioni, e dal Decreto Legge in data 8.4.2020 n.23, convertito in Legge 5.6.2020 n.40.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Presidente ricorda inoltre che, ai sensi dell'art.53, comma IV°, del Testo Unico Bancario, i soci debbono astenersi dalle deliberazioni in cui abbiano un interesse in conflitto, per conto proprio o di terzi.

Dopo di ché il Presidente, alla luce di tutto quanto precede, dichiara la presente assemblea regolarmente costituita, in unica convocazione, ed atta a validamente deliberare, a norma dell'art.12 dello Statuto sociale e dell'art.2369 Codice Civile, sull'argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria, di cui dà lettura all'assemblea.

Con specifico riferimento allo svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente precisa che sono stati regolarmente espletati tutti gli adempimenti informativi richiesti, ivi compresi quelli previsti dall'art.125-ter del T.U.F. relativi alla pubblicazione della Relazione illustrativa sulla proposta all'ordine del giorno di parte straordinaria e tutta la documentazione relativa è stata messa a disposizione del pubblico, ai sensi della normativa vigente, cosicchè se ne ometterà la lettura, limitando la stessa alle proposte di delibera contenute nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente comunica inoltre che entro il termine normativamente previsto e indicato nell'avviso di convo-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

cazione, come sopra modificato e integrato:

- non sono pervenute alla società richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea e non sono state presentate ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, da parte di azionisti titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale, ai sensi dell'art.126 bis, comma 1°, primo periodo, del D.Leg.vo 24.2.1998 n.58 (T.U.F.);
- non sono pervenute alla società neppure proposte di deliberazione sull'argomento all'ordine del giorno ai sensi dell'art.126 bis, comma 1°, terzo periodo, del D.Leg.vo 24.2.1998 n.58 ("T.U.F.");
- non sono pervenute alla società da parte di soci domande sull'unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria prima dell'assemblea, ai sensi dell'art.127-ter T.U.F.

Il Presidente chiede infine al Rappresentante designato se abbia ricevuto, da parte degli aventi diritto eventuali domande o richieste di intervento relative al primo e unico argomento all'ordine del giorno dell'assemblea di parte straordinaria, affinchè se ne possa eventualmente dare atto nel corso della discussione, ma al riguardo il Rappresentante designato dichiara che non sono intervenute domande o richieste di intervento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si precisa inoltre che le disposizioni contenute nella convocazione della presente assemblea prevedono, ai sensi dell'art.83-sexies del D.Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 (T.U.F.), che siano legittimati a partecipare all'assemblea e votare, senza accesso ai locali assembleari ed esclusivamente con le modalità infra precisate, i soci e gli aventi diritto per i quali la Banca abbia ricevuto entro l'inizio dei lavori assembleari la comunicazione dell'intermediario che tiene il conto sul quale sono registrate le azioni della società, attestante la titolarità del diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 9 aprile 2025 (c.d. "Record Date").

Il Presidente fornisce quindi all'assemblea alcuni chiarimenti sulle particolari modalità di intervento in assemblea e di voto previste dalla normativa vigente e dichiara quanto segue:

- che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli aventi diritto avviene esclusivamente mediante conferimento al Rappresentante designato di apposita delega o subdelega contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, e pertanto nel momento in cui verrà chiamata la votazione su ciascuna deliberazione sottoposta all'assemblea, il Rappresentante designato provvederà a

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

consegnare al Presidente dell'assemblea, un tabulato riportante le istruzioni di voto espresse dagli aventi diritto, che verrà poi allegato al verbale assembleare;

- che i risultati delle votazioni, tutte con voto palese, saranno quindi comunicati in assemblea e riportati a verbale e successivamente pubblicati sul sito Internet della Banca nei termini di legge;

- che il Rappresentante designato ai sensi della normativa vigente e della comunicazione CONSOB n.3 del 10.4.2020, è tenuto a garantire la riservatezza sulle istruzioni di voto ricevute fino all'inizio dello scrutinio in assemblea con riferimento a ciascuna deliberazione.

Dopo di che il Presidente Cav. Lav. dott. Fabio Cerchiai dichiara quindi aperta la trattazione del primo e unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria, relativo alla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.2443 C.C., della facoltà, da esercitarsi entro il 31.12.2025, di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art.2441, quarto comma, primo periodo, Codice Civile, e con emissione di un numero massimo di n.657.409.377 (seicentocinquantasettemilioniquattrocen-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tonovemilatrecentosettantasette) azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, con godimento regolare e aventi caratteristiche identiche a quelle delle azioni in circolazione, il cui prezzo di emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle previsioni di legge, da liberare mediante conferimento in natura della totalità delle azioni ordinarie di "Banca Popolare di Sondrio S.p.A." in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie della medesima "Banca Popolare di Sondrio S.p.A.", con conseguente modifica dell'art.5 dello Statuto sociale.

Il Presidente Cav. Lav. dott. Fabio Cerchiai ricorda che la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul primo e unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, la relazione della società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." sui metodi utilizzati dagli Amministratori per la determinazione del rapporto di scambio e la relazione dell'esperto indipendente "PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l." ai sensi dell'art.2343-ter, comma 2, lettera b), Codice Civile, alle quali viene fatto integrale rinvio, sono state messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Il Presidente Cav. Lav. dott. Fabio Cerchiai fa inol-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tre presente che, su richiesta pervenuta da Consob in data 10.4.2025 ai sensi dell'art.114, comma 5, del T.U.F., in data 14.4.2025 BPER Banca ha pubblicato, ai sensi della vigente normativa, una Nota integrativa alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, ai cui contenuti è fatto parimenti integrale rinvio.

A questo punto il Presidente Cav. Lav. dott. Fabio Cerchiai dichiara inoltre quanto segue:

- che la proposta di conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.2443 C.C. ad aumentare il capitale sociale è funzionale, come si è poc'anzi ricordato, all'offerta pubblica di scambio volontaria promossa ai sensi e per gli effetti degli artt.102 e 106, comma 4, del T.U.F., avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di "Banca Popolare di Sondrio S.p.A.", annunciata da BPER con comunicazione del 6.2.2025 e promossa tramite deposito presso la CONSOB del Documento di Offerta in data 26.2.2025, in conformità alla normativa applicabile;
- che le ragioni del conferimento in natura, rappresentato dalla totalità delle azioni ordinarie di "Banca Popolare di Sondrio S.p.A." oggetto dell'offerta, e quindi dell'esclusione del diritto di opzione, sono connes-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

se alle modalità di esecuzione dell'operazione e al relativo razionale strategico, ricollegandosi all'obiettivo di consolidare il posizionamento competitivo di BPER nel settore bancario italiano, dove la stessa BPER opera con successo in tutti i segmenti di mercato;

- che il perfezionamento dell'offerta permetterebbe a BPER di consolidare la propria posizione nel Nord Italia, uno dei territori economicamente più dinamici a livello europeo, proponendosi come punto di riferimento ("go-to-bank") per imprese e famiglie.

Il Presidente Cav. Lav. dott. Fabio Cerchiai espone inoltre quanto segue:

"In particolare, BPER ambisce a combinare la solidità, la capacità di innovazione e l'ampiezza di offerta di una primaria Banca nazionale con la relazione diretta con il cliente e il profondo radicamento nel territorio tipico di una banca di prossimità.

L'integrazione tra BPER e "Banca Popolare di Sondrio S.p.A." costituirebbe una leva strategica per accelerare la crescita e massimizzare la creazione di valore per tutti gli "stakeholder", consentendogli di accelerare ed ulteriormente rafforzare il percorso di crescita sostenibile e di generazione di valore su base "stand-alone", come delineato nel vigente Piano Industriale; la proposta di conferire al Consiglio di Ammi-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

nistrazione la delega ai sensi dell'art.2443 C.C. per l'aumento di capitale al servizio dell'offerta trova giustificazione nel fatto che tale strumento, rispetto alla delibera di aumento di capitale assunta direttamente dall'Assemblea degli azionisti, è maggiormente idoneo a garantire flessibilità nella definizione dei termini e delle condizioni dell'operazione di aumento di capitale al servizio di un'offerta pubblica di scambio. Lo strumento della delega permette, inoltre, di coordinare in modo più efficiente gli adempimenti previsti dalla normativa codicistica per l'esecuzione dell'aumento di capitale da liberarsi in natura con la disciplina del T.U.F. e dei regolamenti CONSOB in materia di promozione, svolgimento e perfezionamento di un'offerta pubblica di scambio volontaria. Tale strumento risulta altresì maggiormente idoneo in relazione al suo possibile utilizzo per l'osservanza dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art.108, commi 1 e 2, del T.U.F. e/o al potenziale esercizio del diritto di acquisto sulle rimanenti azioni di "Banca Popolare di Sondrio S.p.A.", ai sensi dell'art.111 del T.U.F., ove applicabili.

Preciso inoltre che la predetta proposta di delega prevede che l'aumento di capitale al servizio dell'offerta possa essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre 2025, anche in più "tran-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

che" e in via scindibile, con determinazione in sede consigliare del complessivo prezzo di emissione unitario. In ogni caso, per ogni azione emessa sarà imputato a capitale l'importo di Euro 1,49 (uno virgola quarantanove), importo corrispondente al valore nominale implicito, arrotondato al secondo decimale, delle azioni di BPER attualmente emesse. La restante parte del prezzo di emissione sarà invece imputata a sovrapprezzo.

Pertanto, considerata la potenziale emissione di massime n.657.409.377 (seicentocinquantasettemilioniquattrocentonovemilatrecentosettantasette) azioni ordinarie, l'importo massimo dell'aumento di capitale sociale nominale è pari a Euro 981.120.051,74 (novecentottantunomilionicentoventimilacinquantuno virgola settantaquattro).".

Il Presidente precisa inoltre che, l'attribuzione della delega proposta dal Consiglio di Amministrazione comporta la modifica dell'art.5 dello Statuto sociale di BPER sottoposta all'approvazione dell'odierna Assemblea, come meglio indicato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e che tale proposta di modifica non comporta l'attribuzione agli azionisti del diritto di recesso ai sensi di legge.

Il Presidente rammenta inoltre quanto segue:

- che l'efficacia della deliberazione di cui al presen-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

te punto all'ordine del giorno è subordinata al rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea, ai sensi e per gli effetti dell'art.56 del T.U.B., relativa all'accertamento che la citata modifica statutaria non contrasti con una sana e prudente gestione di BPER Banca;

- che BPER ha provveduto in data 26.2.2025 a presentare alle Autorità competenti le comunicazioni e/o le istanze e/o le pre-notifiche per le autorizzazioni richieste per l'Offerta ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusa l'istanza di autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art.56 del T.U.B.

Il Presidente precisa inoltre che è tuttora pendente l'iter di autorizzazione preventiva presso le competenti Autorità di Vigilanza e pertanto, come sopra indicato e precisato nella Relazione illustrativa all'Assemblea, l'efficacia della proposta delibera dovrà intendersi sospensivamente condizionata al rilascio del predetto provvedimento di accertamento da parte della Banca Centrale Europea sulla modifica statutaria proposta, non potendosi dare corso al procedimento per l'iscrizione nel Registro delle Imprese in mancanza della stessa, ai sensi dell'art.56, II° comma del T.U.B.

A questo punto, constatato che non risultano domande o richieste di intervento sul presente punto all'ordine

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

del giorno, il Presidente pone quindi in approvazione, in forma palese, la seguente proposta di deliberazione avanzata dal Consiglio di Amministrazione, in ordine al punto 1) all'ordine del giorno di parte straordinaria:

"L'Assemblea degli azionisti di BPER Banca S.p.A. ("BPER" o la "Società"):

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate;
- esaminati gli altri documenti predisposti con riferimento al corrente punto dell'ordine del giorno;

delibera:

1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, per un importo nominale massimo complessivo di Euro 981.120.051,74, oltre sovrapprezzo, con emissione di un numero massimo di 657.409.377 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

scambio avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A., annunciata dalla Società in data 6 febbraio 2025 con comunicazione ai sensi dell'art.102, comma 1, d.lgs. 24 febbraio 1998, n.58;

2) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire di volta in volta, nell'esercizio della suindicata delega e nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili:

(i) - l'importo dell'aumento di capitale da deliberare, anche in via scindibile, nel suo complesso, entro i limiti complessivi fissati al precedente punto 1);

(ii) - il prezzo di emissione delle nuove azioni, compreso il sovrapprezzo, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile;

(iii) - quanta parte del prezzo di emissione andrà imputata a riserva sovrapprezzo, con la precisazione che: (a) con riferimento alla parte del prezzo di emissione da imputarsi a capitale sociale, la stessa sarà pari a Euro 1,49 per azione e (b) la restante parte del prezzo di emissione sarà imputata a riserva sovrapprezzo; e

(iv) - ogni altro termine e condizione dell'aumento di capitale delegato nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dalla presente deliberazione di delega, con facoltà per il Consiglio di Amministrazione medesi-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

mo di dare luogo all'esercizio della delega – nei limiti che precedono – in coerenza con eventuali rimodulazioni del contenuto dell'offerta pubblica, nel rispetto comunque delle risultanze della valutazione ai sensi dell'articolo 2343-ter del Codice Civile e suoi aggiornamenti eventualmente necessari; restando altresì il Consiglio di Amministrazione autorizzato agli adeguamenti statutari dipendenti dall'esercizio della delega, quali previsti nella Relazione degli Amministratori;

3) di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale mediante l'inserimento del seguente settimo comma:

"7. L'Assemblea straordinaria del 18 aprile 2025 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 981.120.051,74, oltre sovrapprezzo, con emissione di un numero massimo di 657.409.377 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissio-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ne, da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A., annunciata dalla Società in data 6 febbraio 2025 con comunicazione ai sensi dell'art.102, comma 1, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n.58.";

4) di stabilire che l'efficacia delle deliberazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2), così come della modifica statutaria di cui al precedente punto 3), sia subordinata al positivo esito del procedimento di accertamento avviato ai sensi dell'articolo 56 del d.lgs. 1° settembre 1993, n.385, ove tale esito positivo non sia intervenuto prima della data della presente deliberazione;

5) di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato della Società, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori speciali, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, nonché per adempiere alle formalità attinenti e necessarie, ivi compresa l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese ed il deposito del testo del nuovo statuto aggiornato e dell'aggiornamento dello stesso per dare atto dell'eventuale esercizio della delega ex art.2443 del Codice Civile da parte del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di introdurvi le eventuali

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

modificazioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, e in genere tutto quanto occorra per la loro completa esecuzione, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative.".

Il Presidente invita quindi il Rappresentante designato a comunicare le istruzioni di voto ricevute sulla deliberazione proposta, consegnando il relativo documento riepilogativo che verrà allegato al verbale assembleare.

Dopo di chè il Presidente procede a comunicare i risultati di tale votazione:

- azioni rappresentate in assemblea: 883.778.998 (ottocentottantatremilionisettecentosettantottomilanovecentonovantotto);
- voti favorevoli: 882.982.012 (ottocentottantaduemilioninovecentottantaduemiladodici), pari al 99,909821% circa delle azioni rappresentate in assemblea;
- voti contrari: 322.106 (trecentoventiduemilacentosei), pari al 0,036446% circa delle azioni rappresentate in assemblea;
- astenuti: 474.880 (quattrocentosettantaquattromilaottocentottanta), pari al 0,053733% circa delle azioni rappresentate in assemblea;
- non votanti: zero.

Il Presidente dichiara pertanto che la delibera di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

cui al punto 1), all'ordine del giorno, parte straordinaria, è stata approvata a larga maggioranza con n.882.982.012 (ottocentottantaduemilioninovecentottantaduemiladodici) voti favorevoli, pari al 99,909821% circa delle azioni rappresentate in assemblea, e quindi in misura almeno pari ai 2/3 (due terzi) del capitale rappresentato in assemblea, precisandosi che la iscrizione al Registro Imprese e l'esecuzione di tale delibera è subordinata al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza.

Il Presidente mi consegna quindi il nuovo testo di Statuto sociale di "BPER Banca S.p.A.", come sopra modificato, perché venga allegato al verbale assembleare.

Dopo di che il Presidente Cav. Lav. dott. Fabio Cerchiai, essendo terminata la trattazione dell'unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria, passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno di parte ordinaria e al riguardo ricorda che, anche per la parte ordinaria dell'assemblea, come indicato nell'avviso di convocazione, l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli aventi diritto sono consentiti esclusivamente per il tramite del Rappresentante designato dalla società ai sensi dell'art.135-undecies del Decreto Leg.vo in data 24.2.1998

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

n.58 (T.U.F.), e cioè per il tramite di "COMPUTERSHARE S.p.A.".

Il Presidente ricorda che ai sensi delle disposizioni di legge vigenti e a norma dell'art.12 dello Statuto, facendo la Banca ricorso al capitale di rischio, ai sensi degli artt.2368-2369 Codice Civile, l'assemblea ordinaria, in unica convocazione, è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata e delibera validamente a maggioranza assoluta.

Il Presidente sig. Cerchiai Cav. Lav. dott. Fabio rileva poi che, secondo quanto attestato da "Computershare S.p.A.", sulla base delle deleghe ad essa conferite ai sensi degli artt.135-novies e 135-undecies del T.U.F., risultano complessivamente rappresentati in Assemblea ordinaria, esclusivamente tramite il predetto Rappresentante designato in proprio, per legale rappresentanza o per regolari deleghe, n.1.490 (millequattrocentonovanta) soci e/o aventi diritto di voto, per n.883.778.998 (ottocentottantatremilionisettecentosettantottomilanovecentonovantotto) azioni ordinarie, pari al 62,166846% circa del capitale sociale.

Il Presidente sig. Cerchiai Cav. Lav. dott. Fabio precisa che al verbale assembleare verranno allegati l'elenco, fornito da "Computershare S.p.A.", contenente i nominativi dei soci e dei soggetti legittimati, titola-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ri del diritto di voto intervenuti all'assemblea mediante delega o subdelega al "Rappresentante designato", per i quali è stata effettuata la comunicazione ex art.83-sexies del T.U.F., con l'indicazione del numero delle rispettive azioni e dei voti espressi per i vari punti all'ordine del giorno, nonché i riepiloghi dei risultati numerici delle singole votazioni all'ordine del giorno.

Il Presidente Cav. Lav. dott. Fabio Cerchiai precisa inoltre che per quanto riguarda le partecipazioni al capitale sociale, l'esistenza di patti parasociali e le situazioni dalle quali possa derivare, ai sensi della normativa vigente, una limitazione al diritto di voto, si richiamano le informazioni già rese in sede di apertura dei lavori dell'assemblea straordinaria.

Il Presidente invita nuovamente il Rappresentante designato a dichiarare se vi siano ulteriori partecipazioni nel capitale sociale superiori alle soglie di rilevanza normativamente previste, nonché eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto ai sensi delle disposizioni normative vigenti e dello Statuto sociale, comprese quelle in materia di conflitto di interessi del rappresentante, ma il Rappresentante Designato dichiara che non sono emerse ulteriori partecipazioni rilevanti e non sono emerse situazioni di carenza di le-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

gittimazione al voto.

Il Presidente rammenta infine nuovamente che, ai sensi dell'art.53, comma 4, del T.U.B., i soci devono astenersi dalle deliberazioni in cui abbiano un interesse in conflitto, per conto proprio o di terzi.

Il Presidente dà inoltre atto che oltre a sé medesimo e al Notaio dott. Franco Soli, in veste di Segretario, sono presenti fisicamente nel luogo di convocazione dell'assemblea, o mediante audio-video collegamento, i medesimi soggetti già indicati in sede di apertura della parte straordinaria della presente assemblea.

Dopo di ché il Presidente, alla luce di tutto quanto precede, dichiara la presente assemblea ordinaria regolarmente costituita, in unica convocazione, ed atta a validamente deliberare, a norma dell'art.12 dello Statuto sociale e degli artt.2368-2369 Codice Civile, sugli argomenti all'ordine del giorno di parte ordinaria di cui dà lettura all'assemblea.

In relazione a quanto precede e fermo quanto già comunicato in sede di apertura dell'assemblea straordinaria, da intendersi qui integralmente richiamato, il Presidente conferma che, anche con riferimento alla parte ordinaria:

- la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno di parte ordinaria è stata pubblicata con le

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, cosicché se ne ometterà la lettura, limitando la stessa alle proposte di delibera contenute nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

- che entro il termine normativamente previsto e indicato nell'avviso di convocazione, come integrato e modificato:

i) - non sono pervenute alla società richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea e non sono state presentate ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno da parte di azionisti titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale, ai sensi dell'art.126 bis, comma 1°, primo periodo, del D.Leg.vo 24.2.1998 n.58 ("T.U.F.");

ii) - non sono pervenute alla società neppure proposte di deliberazione sugli argomenti all'ordine del giorno di parte ordinaria, ai sensi dell'art.126 bis, comma 1°, terzo periodo, del D.Leg.vo 24.2.1998 n.58 ("T.U.F.");

iii) - sono pervenute in data 7.4.2025 da parte dell'azionista sig. Bentini Alberto, alcune domande sulle materie all'ordine del giorno di parte ordinaria prima dell'assemblea, ai sensi dell'art.127-ter T.U.F.

Si dà atto che a tali domande è stata data ampia ed esauriente risposta nei termini di legge, mediante pub-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

blicazione sul sito Internet della Banca in data 15.4.2025, nella sezione dedicata alla presente assemblea, e che la relativa documentazione è a disposizione di coloro che volessero prenderne visione sul sito Internet della Banca e copia del relativo fascicolo, contenente le risposte alle predette domande, verrà allegato al presente verbale.

Il Presidente chiede infine al Rappresentante designato se abbia ricevuto, da parte degli aventi diritto, eventuali domande o richieste di intervento relative ai singoli punti all'ordine del giorno dell'assemblea di parte ordinaria, affinchè se ne possa eventualmente dare atto nel corso della discussione sui relativi punti all'ordine del giorno, ma al riguardo il Rappresentante designato dichiara che non sono intervenute domande o richieste di intervento.

Il Presidente Cav. Lav. dott. Fabio Cerchiai dichiara quindi aperta la trattazione dell'argomento di cui al punto 1) all'ordine del giorno, parte ordinaria, relativo all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2024 della Banca (punto 1a) e della proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione dei dividendi (punto 1b).

Il Presidente ricorda che la relazione illustrativa

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

del Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno, così come i Resoconti dell'esercizio 2024 contenenti il progetto di bilancio di BPER Banca, il bilancio consolidato del Gruppo BPER (comprensivo della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, predisposta ai sensi del Decreto Legislativo 6.9.2024 n.125), le relative attestazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto ai sensi dell'art.154-*bis*, comma 5, del T.U.F., le relazioni della società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", la relazione del Collegio sindacale, sono stati messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il Presidente fa presente inoltre che congiuntamente ai Resoconti dell'esercizio 2024 è stata messa a disposizione la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2024, precisandosi che quest'ultimo documento, così come il bilancio consolidato e la dichiarazione consolidata di sostenibilità, sono presentati all'Assemblea a soli fini informativi.

Dopo espresso rinvio alle informazioni contenute nella documentazione sopra richiamata, il Presidente cede quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale sig. Bocci dott.ssa Silvia, per le valutazioni Sue e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dell'Organo di Controllo in merito alle proposte delibe-
razioni.

Prende quindi la parola la dott.ssa Silvia Bocci, la quale dichiara quanto segue:

"Signori azionisti,

il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio.

Allegata al fascicolo del bilancio di esercizio di BPER è disponibile la Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea ai sensi dell'art.153 D.Leg.vo n.58/1998, alla quale rinvio per una rappresentazione di maggiore dettaglio.

Richiamo, in sintesi, i tratti essenziali dell'attività del Collegio Sindacale e le principali conclusioni.

Nel corso dell'esercizio 2024 e dei primi mesi del 2025, si segnalano:

(i) la chiusura anticipata del Piano Industriale 2022 – 2025 per raggiungimento degli obiettivi e l'approvazione del nuovo Piano Industriale "B:Dynamic | Full Value 2027". Il Collegio sindacale ha vigilato sul processo di predisposizione del Nuovo Piano Industriale mediante la partecipazione alle sessioni di approfondimento sui suoi contenuti, oltre che alle sedute del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di amministrazione fun-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

zionali alla sua approvazione.

(ii) l'Offerta Pubblica di Scambio totalitaria volontaria sulle azioni di Banca Popolare di Sondrio, per i cui contenuti si fa rinvio alla documentazione pubblicata dalla Banca ai sensi della normativa vigente, avente l'obiettivo di consolidare il posizionamento competitivo di BPER nel settore bancario italiano, nonché di accelerare ed ulteriormente rafforzare il percorso di crescita sostenibile e di generazione di valore su base "stand-alone" delineato nel Piano Industriale, massimizzando la creazione di valore per tutti gli "stakeholder".

Come prescritto dalle norme di riferimento, il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e dei vari Comitati endoconsiliari, ed organizzando periodici incontri con le principali funzioni aziendali della Banca.

Dalle informazioni acquisite e dalle verifiche effettuate non sono emerse evidenze che pongano in dubbio l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie.

In ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio Sindacale ha appurato che il pro-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

cesso decisionale tiene in adeguata considerazione la rischiosità e gli effetti delle scelte di gestione adottate e che gli Organi sociali dispongono di un adeguato impianto di flussi informativi, anche con riferimento ad eventuali interessi degli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, mediante l'articolato sistema dei flussi informativi e i periodici incontri con i responsabili delle Funzioni di controllo interno (Internal Audit, Gestione dei Rischi, Antiriciclaggio e Compliance) ha presidiato la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, in conformità alle prescrizioni della Circolare di Banca d'Italia n.285/2013.

Tenuto conto delle caratteristiche dimensionali e gestionali della Banca e del Gruppo, dei fatti valutati nel corso dell'attività di vigilanza e delle informazioni ricevute dalle strutture aziendali, il Collegio ritiene nel complesso adeguato il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, non avendo rilevato situazioni di particolare criticità.

Il Collegio Sindacale ha inoltre assicurato, per quanto di propria competenza, un sistematico presidio sull'adeguatezza e sul funzionamento degli assetti organizzativi della Banca, avuto riguardo anche alle esigenze connesse allo sviluppo delle progettualità del precedente Piano Industriale e del Piano Industriale 2024-2027.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, sul processo di informativa finanziaria e sul sistema dei controlli interni a ciò deputati.

Il controllo legale dei conti, ai sensi della normativa vigente, è demandato alla Società di Revisione "Deloitte & Touche S.p.A.".

Fermo quanto precede, l'Assemblea dei Soci della "BPER Banca S.p.A." del 19 aprile 2024 in considerazione dell'imminente scadenza del mandato conferito alla suddetta Società per il novennio 2017-2025, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti e dei conti consolidati per il periodo 2026 - 2034 alla società "KPMG S.p.A.".

In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Collegio sindacale, ai sensi del D.Leg.vo n.39/2020, ha inoltre monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e ha vigilato sul sistema amministrativo contabile. Sulla base delle informazioni raccolte in occasione dei confronti avuti con la Società di Revisione, di quelle fornite dal Dirigente Preposto, nonché delle verifiche attuate in proprio, il Collegio ritiene che il sistema amministrativo-contabile sia, nel suo complesso, adeguato ed affidabile e che i fatti di ge-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

stione siano rilevati correttamente e nel rispetto della disciplina applicabile.

Tenuto conto di tutto quanto precede, preso atto delle attestazioni sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto e del contenuto delle relazioni di revisione emesse da "Deloitte & Touche S.p.A.", il Collegio Sindacale – per quanto di propria competenza – non rileva elementi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio di "BPER Banca S.p.A." al 31 dicembre 2024 accompagnato dalla Relazione sull'andamento della gestione, e della proposta di destinazione dell'utile 2024 deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 12.3.2025.

Al termine del nostro primo mandato, a nome del Collegio, desidero ringraziarvi per la stima e la fiducia dimostrataci con la nomina, nonché manifestare un ringraziamento agli Amministratori tutti e, in particolare, al Presidente del Consiglio di amministrazione, ed all'Amministratore delegato, al "Management", alle Funzioni di Controllo Interno, nonché al Personale tutto della Banca per la proficua collaborazione e l'assistenza nell'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnatici."

Dopo di chè riprende la parola il Presidente Cav. Lav. dott. Fabio Cerchiai, il quale, dopo aver ringra-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ziato la dott.ssa Silvia Bocci per il suo intervento, constatato che le risposte alle domande ante assemblea sul presente punto all'ordine del giorno sono già state fornite dalla Società e saranno allegate al presente verbale e che non risultano altre domande o richieste di intervento, pone quindi in approvazione le seguenti proposte di deliberazione avanzate dal Consiglio di Amministrazione, in ordine al punto 1) all'ordine del giorno, parte ordinaria, precisando che si procederà prima alla votazione sul punto 1a) e poi, separatamente, alla votazione sul punto 1b) all'ordine del giorno, parte ordinaria.

Il Presidente pone quindi in votazione la seguente proposta di deliberazione avanzata dal Consiglio di Amministrazione, in ordine al punto 1a) all'ordine del giorno, parte ordinaria:

"L'Assemblea ordinaria di BPER Banca S.p.A.,

- esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione legale;

- preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, contenente la rendicontazione consolidata di sostenibilità relativa all'esercizio 2024;

delibera

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di approvare il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024".

Il Presidente invita quindi il Rappresentante designato a comunicare le istruzioni di voto ricevute sulla deliberazione proposta, consegnando il relativo documento riepilogativo che verrà allegato al verbale assembleare.

Dopo di chè il Presidente procede a comunicare i risultati di tale votazione:

- azioni rappresentate in assemblea: 883.778.998 (ottocentottantatremilionisettecentosettantottomilanovecentonovantotto);
- voti favorevoli: 869.057.761 (ottocentosessantanovemilionicinquantasettemilasettecentosessantuno), pari al 98,334285% circa delle azioni rappresentate in assemblea;
- voti contrari: 688.152 (seicentottantottomilacentocinquantadue), pari al 0,077865% circa delle azioni rappresentate in assemblea;
- astenuti: 14.033.085 (quattordicimilionitrentatremilaottantacinque), pari al 1,587850% circa delle azioni rappresentate in assemblea;
- non votanti: zero.

Il Presidente dichiara pertanto che la delibera di cui al punto 1a) all'ordine del giorno, parte ordinaria, è stata approvata a larga maggioranza con

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

n.869.057.761 (ottocentosessantanovemilionicinquantaset-temilasettecentosessantuno) voti favorevoli, pari al 98,334285% circa delle azioni rappresentate in assemblea, essendosi raggiunto il quorum deliberativo della maggioranza assoluta del capitale presente in assemblea.

Il Presidente pone quindi in approvazione la seguente proposta di deliberazione avanzata dal Consiglio di Amministrazione, in ordine al punto 1b) all'ordine del giorno, parte ordinaria:

"L'Assemblea ordinaria di BPER Banca S.p.A.,

- esaminati la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno e i Resoconti dell'esercizio al 31 dicembre 2024;

- tenuto altresì conto che, alla data odierna, il capitale sociale ammonta a Euro 2.121.637.109,40 e che la riserva legale, sempre alla data odierna, è pari a Euro 420.863.138,28 corrispondente al 19,84% del predetto capitale sociale,

delibera

- di distribuire l'utile d'esercizio, pari a Euro 1.249.548.502,53 (unmiliardoduecentoquarantanovemilioni-cinquecentoquarantottomilacinquecentodue virgola cinquantatré), come segue:

(in unità di Euro)

Utile d'esercizio	Euro 1.249.548.502,53

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- alla riserva indisponibile, D.Lgs n.38/2005, art.6 c.1 lett.a Euro 13.978.368,17

- alla riserva legale (0,1498%) Euro 3.464.283,60

- alla riserva straordinaria Euro 379.131.256,36

- ai Soci per dividendo nella misura di Euro 0,60 per le 1.421.624.324 azioni rappresentative del Capitale sociale Euro 852.974.594,40

- di mettere in pagamento, al lordo delle eventuali ritenute di legge, il predetto dividendo unitario di Euro 0,60 (zero virgola sessanta) per le n.1.421.624.324 azioni rappresentative del capitale sociale, escludendo da tale attribuzione le azioni che saranno detenute in portafoglio alla data di stacco cedola, a decorrere dal 21 maggio 2025 (payment date), con data di stacco della cedola (ex date) 19 maggio 2025 e data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art.83-terdecies del TUF (record date) 20 maggio 2025".

Il Presidente invita quindi il Rappresentante designato a comunicare le istruzioni di voto ricevute sulla deliberazione proposta, consegnando il relativo documento riepilogativo che verrà allegato al verbale assembleare.

Dopo di chè il Presidente procede a comunicare i risultati di tale votazione:

- azioni rappresentate in assemblea: 883.778.998=(ottocentottantatremilionisettecentosettanto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ttomilanovecentonovantotto);

- voti favorevoli: 872.032.696 (ottocentosettantaduemilionitrentaduemilaseicentonovantasei), pari al 98,670901% circa delle azioni rappresentate in assemblea;

- voti contrari: 962.311 (novecentosessantaduemilatrecentoundici), pari al 0,108886% circa delle azioni rappresentate in assemblea;

- astenuti: 10.783.991 (diecimilionisettecentottantatremilanovecentonovantuno), pari al 1,220214% circa delle azioni rappresentate in assemblea;

- non votanti: zero.

Il Presidente dichiara pertanto che la delibera di cui al punto 1b) all'ordine del giorno, parte ordinaria, è stata approvata a larga maggioranza con n.872.032.696 (ottocentosettantaduemilionitrentaduemilaseicentonovantasei) voti favorevoli, pari al 98,670901% circa delle azioni rappresentate in assemblea, essendosi raggiunto il quorum deliberativo della maggioranza assoluta del capitale presente in assemblea.

Il Presidente mi consegna quindi i fascicoli di bilancio (individuale e consolidato di Gruppo), perchè vengano allegati in copia in unico inserto al verbale della presente assemblea.

Il Presidente Cav. Lav. dott. Fabio Cerchiai dichiara

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

quindi aperta la trattazione dell'argomento di cui al punto 2) all'ordine del giorno, parte ordinaria che include diverse proposte in materia di remunerazione.

Il Presidente ricorda che non sono pervenute domande sul presente argomento all'ordine del giorno e che la documentazione relativa al presente argomento all'ordine del giorno, diviso in quattro sottopunti, è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente e in particolare sono stati pubblicati i seguenti documenti:

i) - le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione:

a) sulla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;

b) sul Piano di incentivazione MBO 2025 basato su strumenti finanziari ex art.114-*bis* D.Leg.vo 24.2.1998 n.58;

c) sul Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2025-2027 basato su strumenti finanziari ex art.114-*bis* del D.Leg.vo 24.2.1998 n.58;

d) sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio dei sistemi di remunerazione, correnti e futuri, basati su strumenti finanziari, in conformità con quanto previsto nelle Politiche di Remunerazione;

ii) - la Relazione sulla politica in materia di remune-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

razione e sui compensi corrisposti comprensiva:

- della prima sezione sulle politiche di remunerazione 2025 del Gruppo BPER Banca S.p.A. (sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea), e

- della seconda sezione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2024 (sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea);

iii) - il documento informativo sul piano di compensi basato su strumenti finanziari - Piano MBO 2025;

iv) - il documento informativo sul piano di compensi basato su strumenti finanziari - Piano ILT 2025-2027.

Considerata l'avvenuta pubblicazione dei documenti a norma di legge, il Presidente dispone di non procedere alla lettura della predetta documentazione alla quale fa espresso rinvio.

Fermo restando quanto precede, con specifico riferimento alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui al punto 2a) all'ordine del giorno, parte ordinaria, il Presidente informa l'assemblea che, in conformità alla normativa di riferimento (Circolare della Banca d'Italia n.285/2013) la Funzione di *Internal Audit*, ha sottoposto a verifica annuale le prassi di remunerazione e incentivazione adottate da BPER Banca e specifica che gli esiti positivi di tale verifica sono riportati in alle-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

gato alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Il Presidente, sempre in relazione al punto 2a) all'ordine del giorno, parte ordinaria, ricorda inoltre che le Disposizioni di Vigilanza per le Banche prevedono che il Comitato per le Remunerazioni fornisca all'Assemblea adeguato riscontro sull'attività svolta.

A tal riguardo il Presidente rammenta che tali informazioni sono contenute all'interno della documentazione messa a disposizione dell'odierna Assemblea, e in particolare della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Terminata la esposizione di cui sopra, il Presidente dispone di procedere alla votazione con voto palese delle proposte relative agli argomenti di cui al punto 2) all'ordine del giorno, parte ordinaria, precisandosi che si procederà a separate votazioni con riferimento a ciascun sotto punto all'ordine del giorno.

Il Presidente pone quindi in approvazione la seguente proposta di deliberazione avanzata dal Consiglio di Amministrazione, in ordine al punto 2), argomento a1) all'ordine del giorno, parte ordinaria:

"L'Assemblea ordinaria di BPER Banca S.p.A., esaminata la "Relazione 2025 sulla politica in materia di remune-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

razione e sui compensi corrisposti", predisposta ai sensi dell'art.123-ter del D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58, e, in particolare, la prima sezione relativa alle politiche di remunerazione 2024 del Gruppo BPER Banca S.p.A., in accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

di approvare, con voto vincolante, le politiche di remunerazione del Gruppo BPER Banca S.p.A. per l'esercizio 2025, contenute nella prima sezione della "Relazione 2025 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" (c.d. "Politiche di Remunerazione 2025 del Gruppo BPER")."

Il Presidente invita quindi il Rappresentante designato a comunicare le istruzioni di voto ricevute sulla deliberazione proposta, consegnando il relativo documento riepilogativo che verrà allegato al verbale assembleare.

Dopo di chè il Presidente procede a comunicare i risultati di tale votazione:

- azioni rappresentate in assemblea: 883.778.998 (ottocentottantatremilionisettecentosettantottomilanovecentonovantotto);
- voti favorevoli: 840.994.018 (ottocentoquarantamilioninovecentonovantaquattromiladiciotto), pari al 95,158860% circa delle azioni rappresentate in assem-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

blea;

- voti contrari: 31.297.876 (trentunomilioniduecentonovantasettemilaottocentosettantasei), pari al 3,541369% circa delle azioni rappresentate in assemblea;

- astenuti: 11.487.104 (undicimilioniquattrocentottantasettemilacentoquattro), pari al 1,299771% circa delle azioni rappresentate in assemblea;

- non votanti: zero.

Il Presidente dichiara pertanto che la delibera di cui al punto 2), argomento a1) all'ordine del giorno, parte ordinaria, è stata approvata a larga maggioranza con n.840.994.018 (ottocentoquarantamilioninovecentonovantaquattromiladiciotto) voti favorevoli, pari al 95,158860% circa delle azioni rappresentate in assemblea, essendosi raggiunto il quorum deliberativo della maggioranza assoluta del capitale presente in assemblea.

Il Presidente pone quindi in approvazione la seguente proposta di deliberazione avanzata dal Consiglio di Amministrazione, in ordine al punto 2), argomento a2), all'ordine del giorno, parte ordinaria:

"L'Assemblea ordinaria di BPER Banca S.p.A., esaminata la "Relazione 2025 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta ai sensi dell'art.123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e, in particolare, la seconda sezione relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2024, in accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

di esprimere voto favorevole (non vincolante) in relazione alla seconda sezione della "Relazione 2025 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2024 (c.d. "Relazione annuale sulla remunerazione 2024")."

Il Presidente ricorda che il voto dell'Assemblea su questa proposta di delibera ha natura meramente consultiva.

Il Presidente invita quindi il Rappresentante designato a comunicare le istruzioni di voto ricevute sulla deliberazione proposta, consegnando il relativo documento riepilogativo che verrà allegato al verbale assembleare.

Dopo di chè il Presidente procede a comunicare i risultati di tale votazione:

- azioni rappresentate in assemblea: 883.778.998 (ottocentottantatremilionisettecentosettantottomilanovecentonovantotto);
- voti favorevoli: 862.651.467 (ottocentosessantaduemilioniseicentocinquantunomilaquattrocentosessantasette),

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

pari al 97,609410% circa delle azioni rappresentate in assemblea;

- voti contrari: 10.343.540 (diecimilionitrecentoquarantatremilacinquecentoquaranta), pari al 1,170376% circa delle azioni rappresentate in assemblea;

- astenuti: 10.783.991 (diecimilionisettecentottantatremilanovecentonovantuno), pari al 1,220214% circa delle azioni rappresentate in assemblea;

- non votanti: zero.

Il Presidente dichiara pertanto che la delibera di cui al punto 2), argomento a2), all'ordine del giorno, parte ordinaria, è stata approvata a larga maggioranza con n.862.651.467 (ottocentosessantaduemilioniseicentocinquantunomilaquattrocentosessantasette) voti favorevoli, pari al 97,609410% circa delle azioni rappresentate in assemblea, e quindi, essendosi raggiunta la maggioranza assoluta del capitale presente in assemblea, il Presidente dichiara che l'assemblea si è espressa in senso favorevole alla proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente pone quindi in approvazione la seguente proposta di deliberazione avanzata dal Consiglio di Amministrazione, in ordine al punto 2), argomento b), all'ordine del giorno, parte ordinaria:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

"L'Assemblea ordinaria di BPER Banca S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno, lett. b), di parte ordinaria e il relativo "Documento informativo sul piano di compensi basati su strumenti finanziari", predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 e dell'art.84-bis del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999, e messo a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, in accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di approvare il Piano di compensi basato su strumenti finanziari, ex art.114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58, come descritto nel predetto "Documento informativo sul piano di compensi basati su strumenti finanziari – Piano MBO 2025";
- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del predetto Piano, da esercitare nel rispetto di quanto indicato nel relativo Documento Informativo. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione o il soggetto da questi eventualmente delegato potrà provvedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

all'approvazione dell'eventuale regolamento di attuazione del Piano e di sue eventuali modifiche nonché alla individuazione dei destinatari del Piano stesso e a tutto quanto occorra ai fini dell'esecuzione del Piano, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili, anche interne al Gruppo.".

Il Presidente invita quindi il Rappresentante designato a comunicare le istruzioni di voto ricevute sulla deliberazione proposta, consegnando il relativo documento riepilogativo che verrà allegato al verbale assembleare.

Dopo di chè il Presidente procede a comunicare i risultati di tale votazione:

- azioni rappresentate in assemblea: 883.778.998 (ottocentottantatremilionisettecentosettantottomilanovecentonovantotto);
- voti favorevoli: 871.425.588 (ottocentosettantunomilioniquattrocentoventicinquemilacinquecentottantotto), pari al 98,602206% circa delle azioni rappresentate in assemblea;
- voti contrari: 1.569.419 (unmilionecinquecentosessantanovemilaquattrocentodiciannove), pari al 0,177580% circa delle azioni rappresentate in assemblea;
- astenuti: 10.783.991 (diecimilionisettecentottantatremilanovecentonovantuno), pari al 1,220214% circa delle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

azioni rappresentate in assemblea;

- non votanti: zero.

Il Presidente dichiara pertanto che la delibera di cui al punto 2), argomento b), all'ordine del giorno, parte ordinaria, è stata approvata a larga maggioranza con n.871.425.588 (ottocentosettantunomilioniquattrocentoventicinquemilacinquecentottantotto) voti favorevoli, pari al 98,602206% circa delle azioni rappresentate in assemblea, essendosi raggiunto il quorum deliberativo della maggioranza assoluta del capitale presente in assemblea.

Il Presidente pone quindi in approvazione la seguente proposta di deliberazione avanzata dal Consiglio di Amministrazione, in ordine al punto 2), argomento c), all'ordine del giorno, parte ordinaria:

"L'Assemblea ordinaria di BPER Banca S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno, lett.c), di parte ordinaria e il relativo Documento informativo sul piano di compensi basati su strumenti finanziari - "Piano ILT 2025-2027" predisposto ai sensi dell'art.114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 e dell'art.84-bis del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999, e messo a di-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, in accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di approvare il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2025-2027 basato su strumenti finanziari, ex art.114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58, come descritto nel predetto Documento informativo sul piano di compensi basati su strumenti finanziari - "Piano ILT 2025-2027";

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del predetto piano, da esercitare nel rispetto di quanto indicato nel relativo Documento Informativo. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione o il soggetto da questi eventualmente delegato potrà provvedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, all'approvazione dell'eventuale regolamento di attuazione del Piano e di sue eventuali modifiche nonché alla individuazione dei destinatari del Piano stesso e a tutto quanto occorra ai fini dell'esecuzione del Piano, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili, anche interne al Gruppo.".

Il Presidente invita quindi il Rappresentante designato a comunicare le istruzioni di voto ricevute sulla de-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

liberazione proposta, consegnando il relativo documento riepilogativo che verrà allegato al verbale assembleare.

Dopo di chè il Presidente procede a comunicare i risultati di tale votazione:

- azioni rappresentate in assemblea: 883.778.998 (ottocentottantatremilionisettecentosettantottomilanovecentonovantotto);
- voti favorevoli: 872.005.175 (ottocentosettantaduemilionicinquemilacentosettantacinque), pari al 98,667787% circa delle azioni rappresentate in assemblea;
- voti contrari: 989.832 (novecentottantanovemilaottocentotrentadue), pari al 0,112000% circa delle azioni rappresentate in assemblea;
- astenuti: 10.783.991 (diecimilionisettecentottantatremilanovecentonovantuno), pari al 1,220214% circa delle azioni rappresentate in assemblea;
- non votanti: zero.

Il Presidente dichiara pertanto che la delibera di cui al punto 2), argomento c), all'ordine del giorno, parte ordinaria, è stata approvata a larga maggioranza con n.872.005.175 (ottocentosettantaduemilionicinquemilacentosettantacinque) voti favorevoli, pari al 98,667787% circa delle azioni rappresentate in assemblea, essendosi raggiunto il quorum deliberativo della maggioranza assoluta del capitale presente in assemblea.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Presidente pone quindi in approvazione la seguente proposta di deliberazione avanzata dal Consiglio di Amministrazione, in ordine al punto 2), argomento d), all'ordine del giorno, parte ordinaria:

"L'Assemblea ordinaria di BPER Banca S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno, lett. d), di parte ordinaria, in accoglimento della proposta del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di autorizzare l'acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto massimo n.3.000.000 (tremilioni) azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. (non superiore a un controvalore totale di 18 milioni di Euro), prive del valore nominale, a servizio del sistema incentivante MBO 2025 e di pregresse quote di piani di incentivazione in essere di breve e di lungo termine, nonché di altri compensi da corrispondere in strumenti finanziari in attuazione di quanto previsto dalle Politiche di remunerazione tempo per tempo vigenti, fermo restando che le operazioni di acquisto e disposizioni di azioni proprie potranno essere effettuate:

- unicamente previo ottenimento della prescritta autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, ai sensi degli artt.77 e 78 del Regolamento (UE) n.575/2013 ("CRR")

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

del 26 giugno 2013;

- nei limiti, alle condizioni e nei termini previsti nella predetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

2. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, con facoltà di subdelega, ogni più opportuno potere per dare esecuzione alla presente delibera e per provvedere all'informativa al mercato, ai sensi della normativa applicabile e dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti".

Al riguardo il Presidente informa l'assemblea che con decisione del 11.4.2025, la Banca Centrale Europea ha autorizzato BPER Banca alla riduzione dei fondi propri su base individuale e consolidata per finalità relative alla remunerazione dei dipendenti mediante il riacquisto di strumenti di "Common Equity Tier 1" per un importo predeterminato fino ad Euro 18.000.000 (diciottomilioni) su base consolidata e individuale.

Il Presidente precisa inoltre che le azioni potranno essere riacquistate in una o più *tranche*, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili indicati nell'ultimo bilancio approvato.

Il Presidente invita quindi il Rappresentante designato a comunicare le istruzioni di voto ricevute sulla de-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

liberazione proposta, consegnando il relativo documento riepilogativo che verrà allegato al verbale assembleare.

Dopo di chè il Presidente procede a comunicare i risultati di tale votazione:

- azioni rappresentate in assemblea: 883.778.998 (ottocentottantatremilionisettecentosettantottomilanovecentonovantotto);
- voti favorevoli: 871.701.980 (ottocentosettantunomilionisettecentounomilanovecentottanta), pari al 98,633480% circa delle azioni rappresentate in assemblea;
- voti contrari: 1.293.027 (unmilioneduecentonovantatremilaventisette), pari al 0,146307% circa delle azioni rappresentate in assemblea;
- astenuti: 10.783.991 (diecimilionisettecentottantatremilanovecentonovantuno), pari al 1,220214% circa delle azioni rappresentate in assemblea;
- non votanti: zero.

Il Presidente dichiara pertanto che la delibera di cui al punto 2), argomento d), all'ordine del giorno, parte ordinaria, è stata approvata a larga maggioranza con n.871.701.980 (ottocentosettantunomilionisettecentounomilanovecentottanta) voti favorevoli, pari al 98,633480% circa delle azioni rappresentate in assemblea, essendosi raggiunto il quorum deliberativo della

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

maggioranza assoluta del capitale presente in assemblea.

Dopo aver dichiarata conclusa la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art.125-quater T.U.F., un rendiconto sintetico delle votazioni assembleari sarà pubblicato sul sito Internet della Banca, nella sezione dedicata all'odierna Assemblea, entro il termine normativamente previsto, e che sempre nei termini di legge, sarà successivamente pubblicato il verbale della presente Assemblea, fermo restando che, per i motivi in precedenza ricordati, non si potrà dare corso al procedimento per l'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera di parte straordinaria sino a che non sarà rilasciata, da parte della Banca Centrale Europea, l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art.56 del T.U.B.

I risultati delle suddette votazioni sono dettagliatamente rilevati, indicati e contenuti nel tabulato generato dal sistema informatico del Rappresentante designato, tabulato che mi viene da questi consegnato e che verrà allegato al presente verbale, dal quale si ricava inoltre l'elenco dettagliato che evidenzia i nominativi degli aventi diritto intervenuti alla riunione, con l'indicazione delle azioni possedute, se in proprio, per delega, per legale rappresentanza (o eventualmente

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in usufrutto, in pegno o a riporto), l'indicazione analitica di chi ha partecipato alla votazione ed il dettaglio nominativo dei voti espressi.

A questo punto il Presidente Cav. Lav. dott. Fabio Cerchiai, anche a nome dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ringrazia tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito alla complessa organizzazione dei lavori assembleari e allo svolgimento dell'assemblea, e anche tutti coloro che, tramite il Rappresentante designato, sono intervenuti all'assemblea ed hanno esercitato il loro diritto di voto, rinnovando il saluto suo personale e dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Dopo di che, essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e nessuno più chiedendo la parola, il Presidente, dichiara sciolta l'Assemblea, essendo le ore 10,23.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico di "BPER Banca S.p.A.".

Agli effetti fiscali, si richiede l'applicazione al presente atto delle imposte fisse di registro, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n.131.

Il Presidente mi dispensa dalla lettura dei seguenti documenti, che mi consegna perchè vengano allegati al presente atto, allegati che vengono qui di seguito rie-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

pilogati:

- Allegato "A" - Elenco nominativo degli aventi diritto al voto intervenuti all'assemblea mediante deleghe attribuite al Rappresentante designato, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, e con il dettaglio che evidenzia i nominativi dei voti favorevoli, dei voti contrari, degli astenuti, dei non votanti e delle azioni non computate per le votazioni di cui al punto 1), all'ordine del giorno, parte straordinaria e di cui ai punti 1) (argomenti a-b) e 2) (argomenti a1-a2-b-c-d), all'ordine del giorno, parte ordinaria;

- Allegato "B" - Risultato delle votazioni con voto palese di cui al punto 1), dell'ordine del giorno, parte straordinaria, che evidenzia il riepilogo dei favorevoli, contrari, astenuti e non votanti;

- Allegato "C" - Risultato delle votazioni con voto palese di cui al punto 1) - argomento a), dell'ordine del giorno, parte ordinaria, in ordine alla approvazione del bilancio 2024, che evidenzia il riepilogo dei favorevoli, contrari, astenuti e non votanti;

- Allegato "D" - Risultato delle votazioni con voto palese di cui al punto 1) - argomento b), dell'ordine del giorno, parte ordinaria, in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 e alla distribuzione del dividendo, che evidenzia il riepilogo dei favorevoli,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

contrari, astenuti e non votanti;

- Allegato "E" - Risultato delle votazioni con voto palese di cui al punto 2), argomento a1), dell'ordine del giorno, parte ordinaria, che evidenzia il riepilogo dei favorevoli, contrari, astenuti e non votanti;

- Allegato "F" - Risultato delle votazioni con voto palese di cui al punto 2), argomento a2), dell'ordine del giorno, parte ordinaria, che evidenzia il riepilogo dei favorevoli, contrari, astenuti e non votanti;

- Allegato "G" - Risultato delle votazioni con voto palese di cui al punto 2), argomento b), dell'ordine del giorno, parte ordinaria, che evidenzia il riepilogo dei favorevoli, contrari, astenuti e non votanti;

- Allegato "H" - Risultato delle votazioni con voto palese di cui al punto 2), argomento c), dell'ordine del giorno, parte ordinaria, che evidenzia il riepilogo dei favorevoli, contrari, astenuti e non votanti;

- Allegato "I" - Risultato delle votazioni con voto palese di cui al punto 2), argomento d), dell'ordine del giorno, parte ordinaria, che evidenzia il riepilogo dei favorevoli, contrari, astenuti e non votanti;

- Allegato "L" - Relazione del Consiglio di Amministrazione in ordine alla delibera di cui al punto 1), all'ordine del giorno, parte straordinaria, con nota integrativa in data 14.4.2025;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Allegato "M" - Relazione volontaria della società di revisione indipendente "Deloitte & Touche S.p.A." sui metodi di valutazione utilizzati dal Consiglio di Amministrazione di "BPER Banca S.p.A." per la determinazione del rapporto di scambio e delle modalità applicative degli stessi, nell'ambito dell'offerta pubblica di scambio promossa da "BPER Banca S.p.A." sulla totalità delle azioni di "Banca Popolare di Sondrio S.p.A." di cui al punto 1), all'ordine del giorno, parte straordinaria;

- Allegato "N" - Relazione ex art.2343-ter, comma 2, lettera b), C.C. redatta dall'esperto indipendente "PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l.", in ordine alla delibera di cui al punto 1), all'ordine del giorno, parte straordinaria;

- Allegato "O" - Nuovo testo completo ed aggiornato dello Statuto sociale a seguito dell'approvazione della modifica statutaria di cui al punto 1) all'ordine del giorno, parte straordinaria;

- Allegato "P" - Fascicolo a stampa contenente Relazione del Consiglio di Amministrazione, bilancio individuale e consolidato al 31.12.2024, Nota integrativa, allegati al bilancio, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;

- Allegato "Q" - Relazione del Consiglio di Amministrazione in ordine alla delibera di cui al punto 1), al-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

l'ordine del giorno, parte ordinaria;

- Allegato "R" - Relazione del Consiglio di Amministrazione in ordine alla delibera di cui al punto 2) - argomento a), all'ordine del giorno, parte ordinaria, nonché Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di politica di remunerazione 2025 del Gruppo BPER Banca S.p.A. e compensi corrisposti nell'esercizio 2024;

- Allegato "S" - Relazione del Consiglio di Amministrazione in ordine alla delibera di cui al punto 2) - argomento b), all'ordine del giorno, parte ordinaria, nonché Documento Informativo sul Piano di compensi basato su strumenti finanziari - Piano MBO 2025 redatto ai sensi dell'art.114-bis D.Leg.vo 24.2.1998 n.58 e dell'art.84-bis del Regolamento Emittenti Consob approvato con delibera n.11971 del 14 maggio 1999;

- Allegato "T" - Relazione del Consiglio di Amministrazione in ordine alla delibera di cui al punto 2) - argomento c), all'ordine del giorno, parte ordinaria, nonché Documento Informativo sul Piano di compensi basato su strumenti finanziari - Piano ILT 2025-2027 redatto ai sensi dell'art.114-bis D.Leg.vo 24.2.1998 n.58 e dell'art.84-bis del Regolamento Emittenti Consob approvato con delibera n.11971 del 14 maggio 1999;

- Allegato "U" - Relazione del Consiglio di Amministra-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

zione in ordine alla delibera di cui al punto 2) - argomento d), all'ordine del giorno, parte ordinaria;

- Allegato "V" - Fascicolo contenente in unico inserto le domande dei soci pervenute alla Banca su alcuni argomenti all'ordine del giorno, con le relative risposte, ai sensi dell'art.127-ter del T.U.F.

Del che richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale che viene da me letto, prima della firma, al Presidente il quale, da me interpellato, lo approva trovandolo conforme alla sua volontà ed a verità.

Scritto elettronicamente per la maggior parte da persona di mia fiducia e per il resto scritto di mio pugno su settantaquattro pagine e parte della settantacinquesima di diciannove fogli di carta uso bollo e sottoscritto dal comparente e da me Notaio nei modi di legge, essendo le ore 11,06.

F.to Cerchiai Fabio

" Dott.Proc.FRANCO SOLI, Notaio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato "A" all'atto rep.n. 51114/15354

BPER Banca S.p.A. **Assemblea Straordinaria/Ordinaria del 18/04/2025**

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI	0			
SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELIA **ALBERTO**				
- PER DELEGA DI				
1895 FONDS FGR	2.860.617		F F F F F F F	F
1999 VOLUNTARY EMPLOYEES BENEFICIARY ASSOCIATION OF THE NONREPRESENTED EMPLOYEES OF SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY	967		F F F F F F F	F
A.A. B DIVERSIFIE	77.882		F F F F F F F	F
A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	726.655		F F F F F F F	F
AA SSGA ACTIONS EURO	2.882.339		F F F F F F F	F
AA SSGA ACTIONS INDICE EURO	242.102		F F F F F F F	F
AB BOND FUND INC AB ALL MARKETREAL RETURN PORTFOLIO	9.566		F F F F F F F	F
AB COLLECTIVE INVESTMENT TRUST SERIES	839		F F F F F F F	F
AB SICAV I - ALL MARKET INCOME	612.163		F F F F F F F	F
AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	2.852		F F F F F F F	F
AB VARIABLE PRODUCTS SERIES FUND INC. - AB DYNAMIC ASSET AL LOCATION PORTFOLIO	2.196		F F F F F F F	F
AB VPSF AB GLOBAL RISK ALLOCATIONMODERATE PORTFOLIO	6.753		F F F F F F F	F
ABN AMRO FUNDS	17.194		F F F F F F F	F
ABNFLPA RHUMBLINE INTL EQUITY 262408	2.033		F F F F F F F	F
ABRDN OEIC IV-ABRDN EUROPEAN EQUITY ENHANCED INDEX FUND RICHIEDENTE:CBLDN ABERDEEN EUR EQ ENH INDEX FD	70.730		F F F F F F F	F
ABRDN OEIC IV-ABRDN EUROPEAN EQUITY TRACKER FUND RICHIEDENTE:CBLDN- ABRDN EUROP EQ TRACKER FUND	55.032		F F F F F F F	F
ABRDN OEIC IV-ABRDN WORLD EQUITY ENHANCED INDEX FUND RICHIEDENTE:CBLDN-ABERDEEN WORLD EQ EN IND FD	18.272		F F F F F F F	F
ABRDN SICAV II RICHIEDENTE:CBLUX-ABERDEEN STANDARD SICAV I	3.093		F F F F F F F	F
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US EQUITY CIT AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	101.759		F F F F F F F	F
ACCIDENT COMPENSATION CORPORATION AGENTE:JPMCBNA	16.844		F F F F F F F	F
ACORN 1998 TRUST. RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	911		F F F F F F F	F
ACTIONS MONDE ET EUROPE	202.122		F F F F F F F	F
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	208.253		F F F F F F F	F
ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO	9.280		F F F F F F F	F
ADVANCED SERIES TRUST AST ADVANCED STRATEGIES PORTFOLIO	59.196		F F F F F F F	F
ADVANCED SERIES TRUST AST BALANCED ASSET ALLOCATION PORTFOLIO	15.531		F F F F F F F	F
ADVANCED SERIES TRUST AST CAPITAL GROWTH ASSET ALLOCATION PORTFOLIO	96.928		F F F F F F F	F
ADVANCED SERIES TRUST AST INTERNATIONAL GROWTH PORTFOLIO	83.479		F F F F F F F	F
ADVANCED SERIES TRUST AST PRESERVATION ASSET ALLOCATION PORTFOLIO	3.170		F F F F F F F	F
ADVANCED SERIES TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	14.730		F F F F F F F	F
AEAM FUNDS - AEGON WORLD EQUITY BETA POOL (P RICHIEDENTE:CBLDN SA AEGON CUSTODY B.V.- POOL P	6.659		F F F F F F F	F
AEGON CUSTODY B.V. RICHIEDENTE:CBLDN SA AEGON CUSTODY B.V. - AEGON WORLD EQUITY BETA POOL C	161.106		F F F F F F F	F
AEGON WORLD EQUITY INDEX FUND II RICHIEDENTE:CBLDN-AEGON WORLD EQUITY INDEX FD 2	57.225		F F F F F F F	F
AFER ACTIONS EURO ESG	731.673		F F F C F F F	F
AFER ACTIONS PME AGENTE:BNPP FRANCE	499.039		F F F F F F F	F
AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	383		F F F F F F F	F
AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	1.096.852		F F F F F F F	F
AHS INSURANCE COMPANY LTD. RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	2.529		F F F F F F F	F
AJAY MALIK	7.184		F F F F F F F	F
AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	108.834		F F F F F F F	F
ALASKA COMMON TRUST FUND AGENTE:JPMCBNA	43.813		F F F F F F F	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	46.070		F F F F F F F	F
ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	932.498		F F F F F F F	F
ALLIANCEBERNSTEIN LP	8.139		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
ALLIANZ FINANZPLAN 2030	7.602		F F C F F F F	F
ALLIANZ FINANZPLAN 2035	22.453		F F C F F F F	F
ALLIANZ FINANZPLAN 2040	43.464		F F C F F F F	F
ALLIANZ FINANZPLAN 2045	59.101		F F C F F F F	F
ALLIANZ FINANZPLAN 2050	73.266		F F C F F F F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	4.023.011		F F C F F F F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH AGENTE:HSBC CONTINENTAL EUR	168.249		F F C F F F F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGIFONDS HPT	257.666		F F C F F F F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	16.608		F F C F F F F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH W/ALLIANZGI-FONDS AOKNW-AR SEGMENT OKWLCO-AKTIEN AGENTE:JP MORGAN SE LUX	8.000		F F C F F F F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH W/ALLIANZGI-FONDS NBP SEGMENT NBP-AKTIEN AGENTE:JP MORGAN SE LUX	39.834		F F C F F F F	F
ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	2.566		F F C F F F F	F
ALLIANZ VGL AGI QUANTAMENTAL CONVICTION ENHANCED EUROPE AGENTE:HSBC CONTINENTAL EUR	85.865		F F C F F F F	F
ALLIANZGI FONDS AFE AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	114.587		F F C F F F F	F
ALLIANZGI-FONDS AFE SEGMENT AFE-AA3 AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	89.252		F F C F F F F	F
ALLIANZGI-FONDS BREMEN AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	25.618		F F C F F F F	F
ALLIANZGI-FONDS CT-DRAECO AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	37.383		F F C F F F F	F
ALLIANZGI-FONDS DSPT AGENTE:JP MORGAN SE LUX	310.512		F F C F F F F	F
ALLIANZGI-FONDS PF1 SEGMENT PF1-GM1-G_MA AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	35.643		F F C F F F F	F
ALLIANZGI-SUBFONDS TOB -NEU- AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	38.230		F F C F F F F	F
ALM ACTIONS ZONE EURO ISR AGENTE:BNPP FRANCE	305.527		F F F F F F F	F
ALM TREE FUND, A SERIES TRUST	28.191		F F F F F F F	F
ALPHA ARCHITECT INTERNATIONAL QUANTITATIVE MOMENTUM ETF AGENTE:BNPP LONDON	221.301		F F F F F F F	F
ALTO INTERNAZIONALE AZIONARIO AGENTE:BNPP SA ITALIA	51.240		F F C C F F F	F
AMERICAN BEACON EAM INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	123.085		F F F F F F F	F
AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	57.160		F F F F F F F	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	1.103.802		F F F F F F F	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	38.499		F F F F F F F	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	284.633		F F F F F F F	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	23.578		F F F F F F F	F
AMERICAN CENTURY GLOBAL SMALL CAP FUND	220.091		F F F F F F F	F
AMERICAN CENTURY ICAV	20.080		F F F F F F F	F
AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	120.299		F F F F F F F	F
AMERICAN CENTURY S.A.A. INC STRATEGIC ALLOCATION AGGRESSIVE FUND	15.718		F F F F F F F	F
AMERICAN CENTURY S.A.A.INC, STRATEGIC ALLOCATION MODERATE FUNDC	13.927		F F F F F F F	F
AMERICAN CENTURY S.A.A.INC,STRATEGIC ALLOCATION CONSERVATIVE FUN	2.684		F F F F F F F	F
AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FDS INC NT INTL SMALL MID CAP FUND	947.835		F F F F F F F	F
AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC GLOBAL SMALL CAP FUND	170.449		F F F F F F F	F
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC. AGENTE:BNPP LONDON	948		F F F F F F F	F
AMLC EQ SINGLE STOCKS	47.742		F F F F F F F	F
AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA SEDE APOSTOLICA RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	50.700		F F F F F F F	F
AMP CAPITAL SPECIALIST INTERNATIONAL SHARE FUND AGENTE:BNPP SIDNEY	12.796		F F F F F F F	F
AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:BNPP SIDNEY	58.396		F F F F F F F	F
AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND HEDGED AGENTE:BNPP SIDNEY	6.822		F F F F F F F	F
AMUNDI ACTIONS EURO ISR	550.681		F F F F F F F	F
AMUNDI AUSTRIA	4.177		F F F F F F F	F
AMUNDI BRIDGEWATER CORE GLOB	746		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
AMUNDI ESG GLOBAL LOW CARBON FUND	33.793		F F F F F F F	F
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S&P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF AGENTE:HSBC BANK PLC	6.703		F F F F F F F	F
AMUNDI ETF ICAV AGENTE:HSBC BANK PLC	142.819		F F F F F F F	F
AMUNDI EURO ISTOXX CLIMATE PARIS ALIGNED PAB	21.075		F F F F F F F	F
AMUNDI EURO STOXX BANKS	1.870.297		F F F F F F F	F
AMUNDI FTSE MIB	216.378		F F F F F F F	F
AMUNDI FUNDS - EUROPEAN EQUITY DYNAMIC MULTI FACTORS	17.756		F F F F F F F	F
AMUNDI FUNDS DYNAMIC MULTI FACTORS GLOBAL EQUITY - EUROPE	16.168		F F F F F F F	F
AMUNDI FUNDS EQUITY EURO RISK PARITY	28.088		F F F F F F F	F
AMUNDI HK - GREEN PLANET FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	99.567		F F F F F F F	F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	39.163		F F F F F F F	F
AMUNDI INDEX MSCI EMU SRI	174.455		F F F F F F F	F
AMUNDI INDEX MSCI EUROPE	828.281		F F F F F F F	F
AMUNDI INDEX MSCI WORLD	61.795		F F F F F F F	F
AMUNDI LABEL ISR ACTIONS EUROP	78.861		F F F F F F F	F
AMUNDI LABEL ISR ACTIONS MONDE	3.643		F F F F F F F	F
AMUNDI MSCI EMU	97.938		F F F F F F F	F
AMUNDI MSCI EMU ESG CTB NET ZERO AMBIT	183.551		F F F F F F F	F
AMUNDI MSCI EMU VALUE FACTOR U	62.092		F F F F F F F	F
AMUNDI MSCI EUROPE	194.711		F F F F F F F	F
AMUNDI MSCI EUROPE CLIMATE TRANSIT CTB	24.636		F F F F F F F	F
AMUNDI MSCI WORLD CLIMATE PARIS ALIG PAB	1.355		F F F F F F F	F
AMUNDI MSCI WORLD CLIMATE PARIS ALIGNED PAB UMWELTZEICHEN UCITS ETF DR	4.264		F F F F F F F	F
AMUNDI MSCI WORLD ESG UNIVERSAL SELECT	2.053		F F F F F F F	F
AMUNDI RESA ACTIONS EUROPE	6.166		F F F F F F F	F
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	189.657		F F F F F F F	F
AMUNDI STOXX EUROPE 600	980.056		F F F F F F F	F
AMUNDI STOXX EUROPE 600 ESG II UCITS ETF AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	4.721		F F F F F F F	F
AMUNDI STRATEGIES ACTIONS EUROPE RISK PARITY	820		F F F F F F F	F
ANDRA AP-FONDEN AGENTE:JP MORGAN SE LUX	82.308		F F F F F F F	F
AP ACTIONS 1 EURO	41.823		F F F F F F F	F
AP PENSION LIVSFORSIKRINGSAKTIESELSKAB AGENTE:DANSKE BANK S/A	428.306		F F F F F F F	F
APG 9853 SPW DME PZENA	96.363		F F F F F F F	F
APPLE 401(K) PLAN AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	53.262		F F F F F F F	F
AQR FUNDS - AQR INTERNATIONAL MOMENTUM STYLE FUND AGENTE:JPMCBNA	37.500		F F F F F F F	F
AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	116.550		F F F F F F F	F
AQR FUNDS AQR ALTERNATIVE RISKPREMIA FUND	20.784		F F F F F F F	F
AQR FUNDS AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE LV FUND	500.387		F F F F F F F	F
AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	12.323		F F F F F F F	F
AQR TAX-AWARE DELPHI PLUS FUND LLC C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	19.261		F F F F F F F	F
ARAGO	121.738		F F C F F F F	F
ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	1.827.742		F F F F F F F	F
ARCHITAS MULTIMANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST	11.573		F F F F F F F	F
ARIZONA PSPRS TRUST	1		F F F F F F F	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	55.099		F F C F F F F	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	123.634		F F F F F F F	F
ARR INT EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND	31.718		F F F F F F F	F
ARRCO QUANT 1 AGENTE:BNPP FRANCE	65.658		F F F C F F F	F
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	413.517		F F F F F F F	F
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	342.587		F F F F F F F	F
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	203.592		F F F F F F F	F
ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION COMMON VALUES TRUST FUND	1.043		F F F F F F F	F
ARROWSTREET ACWI ALPHA-EXTENSION FUND V CAYMAN LTD AGENTE:BOFA SEC I EX ML PRO	2.298		F F F F F F F	F
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI	137.153		F F F F F F F	F
ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	639.526		F F F F F F F	F
ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:JPMCBNA	56.717		F F F F F F F	F
ARROWSTREET US GROUP TRUST	3.585.081		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
ARTEMIS SMARTGARP EUROPEAN EQUITY FUND RICHIEDENTE:NT0 UKUC UCITS 15% TREATY DOCS	2.417.272		F F F F F F F	F
AS INTL EQ EAFE AEF NON FLIP AGENTE:BNP PARIBAS-NEW YORK	38.236		F F F F F F F	F
ASAST AKTIEN AUSLAND PASSIV UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG AGENTE:CREDIT SUISSE SWITZ	8.004		F F F F F F F	F
ASCENSION ALPHA FUND LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY LENDING CLIE	25.330		F F F F F F F	F
ASIAN DEVELOPMENT BANK	47.131		F F F F F F F	F
ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF RICHIEDENTE:NT ASSET MNGT EXCHANGE UCITS C	36.149		F F F F F F F	F
ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS ICAV RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU UCITS TREATY/NON T	33.050		F F F F F F F	F
ASSURDIX	86.084		F F F F F F F	F
AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO	77		F F F F F F F	F
ATCP-UI-FONDS AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	3.770		F F F F F F F	F
ATLANTIC HEALTH SYSTEM INC. RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	25.523		F F F F F F F	F
AURION GLOBAL EQUITY FUND	1		F F F F F F F	F
AUSTRALIAN NATIONAL UNIVERSITY. RICHIEDENTE:CBNY-UAPLGE NAB ACF AUST NAT U	14.487		F F F F F F F	F
AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	613.224		F F F F F F F	F
AUSTRALIANSUPER AGENTE:JPMCBNA	1.049.910		F F F C F F F	F
AUTORIDADE MONETARIA DE MACAU	1.281		F F F F F F F	F
AVIVA INVESTORS	6.897		C F F C F F F	F
AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND AGENTE:JPMCBNA	2.289		C F F C F F F	F
AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS MULTI-STRATEGY TARGET RETURN FUND AGENTE:JPMCBNA	33.132		C F F C F F F	F
AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 30:70 GLOBAL EQUITY (CURRENCY HEDGED) INDEX FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	231		C F F C F F F	F
AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 50:50 GLOBAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	6.197		C F F C F F F	F
AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 60:40 GLOBAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	940		C F F C F F F	F
AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI CONTINENTAL EUROPEAN EQUITY INDEX FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	3.001		C F F C F F F	F
AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED EUROPEAN EX UK EQUITY INDEX FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	2.303		C F F C F F F	F
AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED WORLD EX UK EQUITY INDEX FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	1.697		C F F C F F F	F
AVIVA INVESTORS PORTFOLIO FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS MULTI-ASSET CORE FUND I AGENTE:JPMCBNA	340		C F F C F F F	F
AVIVA INVESTORS PORTFOLIO FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS MULTI-ASSET CORE FUND II AGENTE:JPMCBNA	2.988		C F F C F F F	F
AVIVA INVESTORS PORTFOLIO FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS MULTI-ASSET CORE FUND III AGENTE:JPMCBNA	5.800		C F F C F F F	F
AVIVA INVESTORS PORTFOLIO FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS MULTI-ASSET CORE FUND IV AGENTE:JPMCBNA	5.053		C F F C F F F	F
AVIVA INVESTORS PORTFOLIO FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS MULTI-ASSET CORE FUND V AGENTE:JPMCBNA	2.229		C F F C F F F	F
AVIVA INVESTORS UK FUND SERVICES LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	118.327		C F F C F F F	F
AVIVA LIFE & PENSIONS IRELAND DAC AGENTE:JP MORGAN SE DUBLIN	53.020		C F F C F F F	F
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED AGENTE:JPMCBNA	118.336		C F F C F F F	F
AVIVA LIFE AND PENSIONS UK LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	9.759		C F F C F F F	F
AWARE SUPER	3.426.005		F F F F F F F	F
AXA AA DIVERSIFIE INDICIEL 1 AGENTE:BNPP FRANCE	73.725		F F F F F F F	F
AXA EURO DIVIDEND DBVL AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	68.749		F F F F F F F	F
AXA EURO DIVIDEND K AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	43.785		F F F F F F F	F
AXA IM ETF ICAV	17.009		F F F F F F F	F
AXA INSURANCE DESIGNATED ACTIVITY COMPANY AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	26.639		F F F F F F F	F
AXA INSURANCE UK PLC AGENTE:HSBC BANK PLC	43.937		F F F F F F F	F
AXA LEBEN AG AGENTE:BNPP ZURICH	100.167		F F F F F F F	F
AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	320.000		F F F F F F F	F
AXA MPS PREVIDENZA PER TE - CRESCITA	495.901		F F F F F F F	F
AXA PEA REGULARITE AGENTE:BNPP FRANCE	1.548.312		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
AXA PPP HEALTHCARE LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	11.419		F F F F F F F	F
AXA VERSICHERUNGEN AG AGENTE:BNPP ZURICH	107.472		F F F F F F F	F
AXA WORLD FUNDS SICAV	200.000		F F F F F F F	F
AXIOM EUROPEAN BANKS EQUITY	1.519.896		F F F F F F F	F
AZ ALLOCATION-BALANCED BRAVE AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	178.500		F F F F F F F	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	4.875		F F F F F F F	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	2.400		F F F F F F F	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	165.460		F F F F F F F	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70 AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	156.000		F F F F F F F	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A AGENTE:BNPP SA ITALIA	26.025		F F F F F F F	F
AZIMUT STRATEGIC TREND AGENTE:BNPP SA ITALIA	230		F F F F F F F	F
AZIMUT TRADING AGENTE:BNPP SA ITALIA	230		F F F F F F F	F
AZIMUT TREND AGENTE:BNPP SA ITALIA	10.250		F F F F F F F	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	57.818		F F F F F F F	F
AZL GLOBAL EQUITY INDEX FUND 114072 AZL MSCI GLOBAL EQU	5.114		F F F F F F F	F
AZL INTERNATIONAL INDEX FUND	65.770		F F F F F F F	F
BALOISE FUND INVEST 2 CH IF AKTIEN WELT EX SCHWEIZ UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG AGENTE:CREDIT SUISSE SWITZ	2.797		F F F F F F F	F
BANCO CENTRAL DE TIMOR-LESTE (BCTL) AGENTE:JPMCBNA	63.122		F F F F F F F	F
BANK OF KOREA	10.136		F F C F F F F	F
BANK OF KOREA	124.749		F F F F F F F	F
BANTLEON SELECT SICAV, BANTLEON GLOBAL MULTI ASSET RICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	5.674		F F F F F F F	F
BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU 0 PCT TREATY ACCOUNT	2.737		F F F F F F F	F
BAYERNINVEST 375-FONDS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	851.121		F F F F F F F	F
BAYERNINVEST AA 1-FONDS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	21.794		F F F F F F F	F
BAYERNINVEST HA1-FONDS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	15.000		F F F F F F F	F
BAYERNINVEST HC1-FONDS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	11.693		F F F F F F F	F
BCC INVESTMENT PARTNERS SICAV - J.P. MORGAN ACTIVE ASSET ALLOCATION RICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	8.613		F F F F F F F	F
BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMART EUROPEAN EQUITY FUND	11.374		F F F F F F F	F
BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION RICHIEDENTE:NT NT0 10% TREATY ACCOUNT CLIE	1.369		F F F F F F F	F
BEL EQUITY EUROPE	193.160		F F F F F F F	F
BESSEMER TRUST CO CLEARING ACCT	94.691		F F F F F F F	F
BEST INVESTMENT CORPORATION AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	14.650		F F F F F F F	F
BESTSELECT - UBS SRI GLOBAL EQUITY AGENTE:BNPP FRANCE	7.864		F F F F F F F	F
BEWAARSTICHTING NNIP I	94.016		F F F F F F F	F
BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE	18.254		F F F F F F F	F
BI AKTIENFONDS AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	97.997		F F F F F F F	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG FOR ISHARES WORLD EX SWITZERLAND ESG SCREENED EQUITY INDEX	38.003		F F F F F F F	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I RICHIEDENTE:NT BLACKROCK AUTHORISED CONTRA	261.999		F F F F F F F	F
BLACKROCK CDN WORLD INDEX FUND AGENTE:JPMCBNA	79.658		F F F F F F F	F
BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	1.029.779		F F F F F F F	F
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FU	899.446		F F F F F F F	F
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND (AUST) AGENTE:JPMCBNA	9.819		F F F F F F F	F
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION PORTFOLIO OF BLACKROCK SERIES FUND, INC. AGENTE:JPMCBNA	8.159		F F F F F F F	F
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION V.I. FUND OF BLACKROCK VARIABLE SERIES FUNDS, INC AGENTE:JPMCBNA	228.120		F F F F F F F	F
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	861.115		F F F F F F F	F
BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS	72.782		F F F F F F F	F
BLACKROCK INDEX SELECTION FUND AGENTE:JP MORGAN SE DUBLIN	709.731		F F F F F F F	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUNDS PLC AGENTE:JP MORGAN SE DUBLIN	73.398		F F F F F F F	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS AGENTE:JPMCBNA	2.208.831		F F F F F F F	F
BLACKROCK INTERNATIONAL INDEX V.I. FUND OF BLACKROCK VARIABLE SERIES FUNDS, INC. AGENTE:JPMCBNA	11.688		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
BLACKROCK LIFE LIMITED	12.946		F F F F F F F	F
BLACKROCK LIFE LTD	240.906		F F F F F F F	F
BLKB EQUITY SWITZERLAND FOCUS AGENTE:SIX SIS AG	655.484		F F F F F F F	F
BLUEHARBOUR MAP I LP AGENTE:BOFA SEC I EX ML PRO	2.016.080		F F F F F F F	F
BMO MSCI EAFE INDEX ETF	410.000		F F F F F F F	F
BNP PARIBAS APOLLO CYBERSECURITE AGENTE:BNPP FRANCE	70.942		F F F F F F F	F
BNP PARIBAS APOLLO MEDICAL TECH AGENTE:BNPP FRANCE	185.017		F F F F F F F	F
BNP PARIBAS APOLLO ROBOTIQUE ET INTELLIGENCE ARTIFICIELLE AGENTE:BNPP FRANCE	473.912		F F F F F F F	F
BNP PARIBAS ATHENA PRESTIGE ROBOTIQUE ET INTELLIGENCE ARTIFICIELLE AGENTE:BNPP FRANCE	1.267.354		F F F F F F F	F
BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	1.742.842		F F F F F F F	F
BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	474.497		F F F F F F F	F
BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	107.760		F F F F F F F	F
BNP PARIBAS EASY - MSCI EUROPE ESG FILTERED MIN TE AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	196.948		F F F F F F F	F
BNP PARIBAS EASY - MSCI EUROPE EX CW AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	281.356		F F F F F F F	F
BNP PARIBAS EASY - SUSTAINABLE EUROPE AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	6.243		F F F F F F F	F
BNP PARIBAS EASY FR - BNP PARIBAS EASY STOXX EUROPE 600 UCITS ETF AGENTE:BNPP FRANCE	168.340		F F F F F F F	F
BNP PARIBAS EASY ICAV - BNP PARIBAS EASY MSCI WORLD ESG FILTERED MIN TE UCITS ETF AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	8.590		F F F F F F F	F
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA AGENTE:BNPP FRANCE	98.229		F F F F F F F	F
BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	1.195.332		F F F F F F F	F
BNP PARIBAS FUNDS - SEASONS AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	403.407		F F F F F F F	F
BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR AGENTE:BNPP FRANCE	2.406.112		F F F F F F F	F
BNPP DUBLIN/FAM SERIES UCITS ICAV/DYNAMIC PROFILE FINECO AM FUND I AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	7.331		F F F F F F F	F
BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	381.369		F F F F F F F	F
BNY MELLON INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	16.861		F F F F F F F	F
BNYM MELLON CF SL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	1		F F F F F F F	F
BNYM MELLON DT NSL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	32.110		F F F F F F F	F
BOCI PRUDENTIAL TRUSTEE LIMITED BOCPIFS EUIF	79.455		F F F F F F F	F
BPI GLOBAL INVESTMENT FUND- BPI EUROPEAN FINANCIAL EQUITIES L/S AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	80.000		F F F F F F F	F
BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL E	53.045		F F F F F F F	F
BRIDGEWATER BLUE PEAK FUND LP. RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP	23.527		F F F F F F F	F
BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO FUND LTD	3.250		F F F F F F F	F
BRIDGEWATER PURE ALPHA FUND III LTD	6.208		F F F F F F F	F
BRIDGEWATER PURE ALPHA STERLING FUND LTD	4.158		F F F F F F F	F
BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY II LTD	256.282		F F F F F F F	F
BRIGHTER SUPER	145.516		F F F F F F F	F
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II METLIFE MSCI EAFE INDEX PORTFOLIO	83.900		F F F F F F F	F
BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION. RICHIEDENTE:NT NT BRITISH COLUMBIA INVESTM	1.440		F F F F F F F	F
BSF FORMUE EUR EQUITY INDEX FUND	28.763		F F F F F F F	F
BUMA-UNIVERSAL-FONDS I AGENTE:JP MORGAN SE LUX	10.453		F F F F F F F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND AGENTE:JPMCBNA	135		F F F F F F F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND AGENTE:JPMCBNA	7.719		F F F F F F F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND AGENTE:JPMCBNA	1.459		F F C F F F F	F
BUREAU OF PUBLIC SERVICE PENSION FUND AGENTE:JPMCBNA	13.035		F F F F F F F	F
BW DMO FUND LTD	26.419		F F F F F F F	F
BW PASPG LTD	8.384		F F F F F F F	F
BWM PA 24 LTD	6.037		F F F F F F F	F
BWSP GLOBAL MACRO TRADING LIMITED	575		F F F F F F F	F
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DUQUEBEC	2.195.108		F F F F F F F	F
CALCIUM QUANT AGENTE:BNPP FRANCE	89.749		F F F F F F F	F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.785.824		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	1.545.191		F F F F F F F	F
CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	62.930		F F F F F F F	F
CALVERT VP EAFE INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	9.437		F F F F F F F	F
CAMBRIA FOREIGN SHAREHOLDER YIELD ETF AGENTE:BNPP LONDON	406.359		F F F F F F F	F
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	334.191		F F F F F F F	F
CAND FTSE/LOT135/FRR10G AGENTE:BNPP FRANCE	33.047		F F C F F F F	F
CAPULA TAIL RISK MASTER FUND LIMITED	7.473		F F F F F F F	F
CARDANO COMMON CONTRACTUAL FUND	8.950		F F F C F F F	F
CARDANO ESG TRANSITION ENHANCED INDEX EQUITY EUROPE AGENTE:BNPP FRANCE	76.800		F F F C F F F	F
CARDANO ESG TRANSITION ENHANCED INDEX EQUITY GLOBAL (I) AGENTE:BNPP FRANCE	19.970		F F F C F F F	F
CARDANO ESG TRANSITION ENHANCED INDEX EQUITY GLOBAL AGENTE:BNPP FRANCE	96.984		F F F C F F F	F
CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO AGENTE:BNPP FRANCE	438.563		F F F F F F F	F
CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE AGENTE:BNPP FRANCE	369.105		F F F F F F F	F
CARESUPER AGENTE:JPMCBNA	53.775		F F F F F F F	F
CATERPILLAR INVESTMENT TRUST. RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	9.352		F F F F F F F	F
CAYMAN ISLANDS CHAMBER OF COMMERCE PENSION FUND	6.086		F F F F F F F	F
CB NL AIF CLIENTS ASSETS TAXABLE	5.213		F F F F F F F	F
CB SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	442		F F F F F F F	F
CBP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL- BEST STYLES AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	216.697		F F C F F F F	F
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	1.920		F F F F F F F	F
CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	105.893		F F F F F F F	F
CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD. RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	95.897		F F F F F F F	F
CCCVM TRANSITION ACTS MONDIALES	13.349		F F F F F F F	F
CENTRAL BANK OF IRELAND - MSCI PAB	21.891		F F F F F F F	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	253.104		F F F F F F F	F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	208.007		F F F F F F F	F
CERES FONDS D ACTIONS MONDE AGENTE:BNPP FRANCE	8.287		F F F F F F F	F
CFSIL RE CNEALTH GS FD 16 RICHIEDENTE:CBHK SA CFSIL CGSF 16	21.366		F F F F F F F	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND RICHIEDENTE:RBC CHALLENGE FUNDS	14.405		F F F F F F F	F
CHEVRON MASTER PENSION TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	70.372		F F F F F F F	F
CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED AGENTE:JPMCBNA	73.800		F F F F F F F	F
CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND AGENTE:JPMCBNA	10.317		F F C C C C C	F
CIBC EUROPEAN INDEX FUND	1		F F F F F F F	F
CIBC INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOL	1		F F F F F F F	F
CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	189		F F F F F F F	F
CIBC PENSION PLAN	33.787		F F F F F F F	F
CITIBANK UK LIMITED AS TRUSTEE OF ABRDN (LOTHIAN) INTERNATIO RICHIEDENTE:CBLDN - CUK TST-ASI (SL) INTL TST	65.656		F F F F F F F	F
CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND RICHIEDENTE:CBHK-CTL AS TST OF BPF-BWEIF-C	13.241		F F F F F F F	F
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	32.276		F F F F F F F	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	3.163.060		A F F F F F F	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	105.511		F F F F F F F	F
CLARIVEST GLOBAL SMALL CAP	22.420		F F F F F F F	F
CLEOME INDEX - EMU EQUITIES	47.806		F F C F F F F	F
CLEOME INDEX - EUROPE EQUITIES	40.124		F F C F F F F	F
CM-AM CONVICTIONS EURO AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	455.000		F F C C F F F	F
CM-AM PEA SECURITE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	269.941		F F C C F F F	F
CM-AM PEA SERENITE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	142.811		F F C C F F F	F
CM-AM SMALL & MIDCAP EURO AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	407.000		F F C C F F F	F
CMA IMPACT INC. RICHIEDENTE:NT NT1 15% TREATY ACCOUNT CLIE	315.603		C F F F F F F	C
CMAP SRPM FUND LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	684.889		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
CNP ASSUR SMID CAP EUROPE AGENTE:BNPP FRANCE	252.622		F F F F F F F	F
CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	29.693		F F F F F F F	F
CO OPERATIVE SUPERANNUATION SOCIETY PENSION PLAN	1		F F F F F F F	F
CO PERATIE KLAVERBLAD VERZEKERINGEN U.A.	11.625		F F F F F F F	F
COGEFI FLEX DYNAMIC	40.000		F F F F F F F	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	687.761		F F F F F F F	F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50. RICHIEDENTE:CBHK-CFSIL-CFS INVESTMENT FUND 50	13.492		F F F F F F F	F
COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE INDEXED GLOBAL SHARE FUND.. RICHIEDENTE:CBHK-CFSIL-CFS WS INDEXED GB SH FD	56.496		F F F F F F F	F
COMMINGLED PENSION TRUST FUND (EAFE EQUITY INDEX) OF JP MORGAN CHASE BANK, N.A. AGENTE:JPMCBNA	560.168		F F F F F F F	F
COMMONFUND SCREENED GLOBAL EQUITY LLC	3.800		F F F F F F F	F
COMMONFUND STRATEGIC SOLUTIONS GLOBAL EQUITY, LLC	5.049		F F F F F F F	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY AGENTE:JPMCBNA	18.709		F F F F F F F	F
CONNOR, CLARK & LUNN UCITS ICAV - CC&L Q EMERGING MARKETS EQUITY UCITS FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	7.583		F F F F F F F	F
CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN	37.402		F F F F F F F	F
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY RICHIEDENTE:CBNY SA DFA-CNTL SMALL CO SERIES	4.549.987		F F F F F F F	F
COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY	38.284		F F F F F F F	F
CPPIB MAP CAYMAN SPC-SEGREGATED PORTFOLIO H MAN SOLUTIONS LTD RICHIEDENTE:JP MORGAN SECURITIES LTD	60.619		F F F F F F F	F
CPR EUROLAND ESG	233.072		F F F F F F F	F
CPR EUROPE ESG POCHE COR	102.047		F F F F F F F	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EMU AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	226.388		F F F F F F F	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EMU BLUE AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	200.075		F F F F F F F	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EUROPE AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	9.211		F F F F F F F	F
CRELAN INVEST BALANCED	30.736		F F F F F F F	F
CRELAN INVEST CONSERVATIVE	4.669		F F F F F F F	F
CRELAN INVEST DYNAMIC	15.951		F F F F F F F	F
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR JAPAN SCIENCE AND TECHNOLOGY AGENCY 16619-9962 AGENTE:JPMCBNA	4.110		F F F F F F F	F
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR MIZUHO TRUST & BANKING CO., LTD. AS TRUSTEE FOR INTERNATIONAL EQUITY PASSIVE AGENTE:JPMCBNA	159.858		F F F F F F F	F
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR RESONA BANK, LIMITED AS TRUSTEE FOR DAIWA/MAN NUMERIC GLOBAL EQUITY STRATEGY AGENTE:JPMCBNA	209.900		F F F F F F F	F
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: SMTB DAIWA/WELLINGTON EUROPEAN EQUITY FUND (FOFS ONLY)(QII ONLY) AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	179.520		F F F F F F F	F
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: STB EUROPE EQUITY MOTHER FUND II AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	3.657		F F F F F F F	F
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: STB FOREIGN STOCK INDEX MOTHER FUND(CURRENCY HEDGED) AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	13.730		F F F F F F F	F
CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	12.556		F F F F F F F	F
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C. RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP	46.603		F F F F F F F	F
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP	37.983		F F F F F F F	F
DE DB WELLINGTON INTL LG	194.543		F F F F F F F	F
DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C. RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP	48.249		F F F F F F F	F
DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP	121.114		F F F F F F F	F
DEAM FONDS ZDV	7.177		F F C F F F F	F
DEKA INVESTMENT GMBH 19068 SIXTUS FONDS	14.076		F F F F F F F	F
DEKA INVESTMENT GMBH A SRR U1	17.201		F F F F F F F	F
DEKA INVESTMENT GMBH FOR WEVFONDS	56.558		F F F F F F F	F
DEKA INVESTMENT GMBH GLOBALE AKTIEN	25.084		F F F F F F F	F
DEKA INVESTMENT GMBH W/CHRISTOPHORUS-FONDS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	4.594		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
DEKA INVESTMENT GMBH W/DEKA MSCI EMU CL.C.ESG UCITS ETF AGENTE:JP MORGAN SE LUX	33.779		F F F F F F F	F
DEKA INVESTMENT GMBH W/DEKA MSCI EUROPE MC UCITS ETF AGENTE:JP MORGAN SE LUX	12.242		F F F F F F F	F
DEKA INVESTMENT GMBH W/DEKA MSCI EUROPE UCITS ETF AGENTE:JP MORGAN SE LUX	98.193		F F F F F F F	F
DEKA INVESTMENT GMBH W/DEKA MSCI WORLD UCITS ETF AGENTE:JP MORGAN SE LUX	52.580		F F F F F F F	F
DEKA INVESTMENT GMBH W/DEKA-PB DEFENSIV AGENTE:JP MORGAN SE LUX	9.243		F F F F F F F	F
DEKA INVESTMENT GMBH W/DEKA-PRIVATVORSORGE AS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	30.000		F F F F F F F	F
DEKA INVESTMENT GMBH W/DK.MSCI EURO.CL.CH.ESG UCITS ETF AGENTE:JP MORGAN SE LUX	35.201		F F F F F F F	F
DEKA INVESTMENT GMBH W/DK.MSCI WOR.CL.CH.ESG UCITS ETF AGENTE:JP MORGAN SE LUX	15.755		F F F F F F F	F
DEKA INVESTMENT GMBH W/ELB-FM 1 QU AGENTE:JP MORGAN SE LUX	89.550		F F F F F F F	F
DEKA INVESTMENT GMBH W/HFW-FONDS W/S2 AKTIEN EUROPA AGENTE:JP MORGAN SE LUX	139.524		F F F F F F F	F
DEKA INVESTMENT GMBH W/KREBSHILFE 1-FONDS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	27.940		F F F F F F F	F
DEKA INVESTMENT GMBH W/STADTBAHN-FONDS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	5.495		F F F F F F F	F
DEKA VALUE PLUS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	295.445		F F F F F F F	F
DEKA VERMOEGENSMANAGEMENT GMBH W/LINGOHR-EUROPA-SYSTEM.-INVEST AGENTE:JP MORGAN SE LUX	150.492		F F F F F F F	F
DEKA VERMOEGENSMANAGEMENT GMBH W/LINGOHR-SYSTEMATIC-INVEST AGENTE:JP MORGAN SE LUX	886.827		F F F F F F F	F
DEKA VERMOEGENSMANAGEMENT GMBH, NIEDERLASSUNG LUXEMBURG W/IDB-STRATEGIE WUPPERTAL AGENTE:JP MORGAN SE LUX	6.639		F F F F F F F	F
DEKA-MASTER-HAEK I AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	39.816		F F F F F F F	F
DELA NATURA- EN LEVENSVERZEKERINGEN N.V. RICHIEDENTE:NT GS1 1.2% TREATY ACCOUNT L	148.700		F F F F F F F	F
DESJARDINS RI DEVELOPED EXUSA EXCANADA LOW CO2 INDEX ETF	10		F F F F F F F	F
DESJARDINS SECURITE FINANCIERE COMPAGNIE D`ASSURANCE VIE	3.993		F F F F F F F	F
DESTINATIONS INTERNATIONAL EQU	19.272		F F F F F F F	F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	23.191		F F F F F F F	F
DEUTSCHE DCG EQ	3.248		F F C F F F F	F
DEVELOPED EX-FOSSIL FUEL INDEX FUND B (FTDEVXFF) AGENTE:JPMCBNA	3.716		F F F F F F F	F
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC RICHIEDENTE:CBNY SA DFA-INTL SMALL CAP VAL POR	16.771.527		F F F F F F F	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK RICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	33.751		F F F F F F F	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES RICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	32.101		F F F F F F F	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE RICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	64.282		F F F F F F F	F
DIMENSIONAL FUNDS ICVC INTERNATIONAL VALUE FUND	11.551		F F F F F F F	F
DIMENSIONAL FUNDS PLC	1.570.127		F F F F F F F	F
DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND AGENTE:BNPP SIDNEY	15.632		F F F F F F F	F
DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST RICHIEDENTE:CBHK SA DFA-DIM GL SUS T AUD UNH	45.848		F F F F F F F	F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VALUE ETF OF DIMENSIONAL ETF TRUST RICHIEDENTE:CBNY SA TAX MANAG INTL PORTFOLIO	1.410.136		F F F F F F F	F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E RICHIEDENTE:CBNY-DFA INTERNATIONAL VECTOR EQUI	12.665		F F F F F F F	F
DNCA INVEST - DI EXPLORER SMID EUR AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	474.880		F F F C F F F	A
DOMINION ENERGY INC DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	147.247		F F F F F F F	F
DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	277.202		F F F F F F F	F
DWS INVEST	2.640.050		F F C F F F F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAMFONDS GSK 1	12.145		F F C F F F F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAMFONDS KGPENSIONEN	5.053		F F C F F F F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAMFONDS PG EQ	21.800		F F C F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS ESGQI LOWVOL EUROPE	184.278		F F C F F F F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES	5.758.391		F F C F F F F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROZONE EQUITY	38.183		F F C F F F F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SDGGLOBAL EQUITIES	396.071		F F C F F F F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS-FONDS SFT MASTER	1.223		F F C F F F F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR MULTI-INDEX EQUITY FUND	9.259		F F C F F F F	F
DWS INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DWS FONDS BPT	250.000		F F C F F F F	F
DWS INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DWS FONDS ZDV EVO	2.230		F F C F F F F	F
DWS INVESTMENT GMBH W/BBR 1 AP AGENTE:JP MORGAN SE LUX	17.357		F F C F F F F	F
DWS MULTI ASSET PIR FUND	140.000		F F C F F F F	F
EAM GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	3.499		F F F F F F F	F
EAM INTERNATIONAL SMALL CAP FUND LP RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY LENDING CLIE	97.734		F F F F F F F	F
EASTSPRING INVESTMENTS	49.393		F F F F F F F	F
ECHIQUIER VALUE EURO AGENTE:BNPP FRANCE	200.740		F F F F F F F	F
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY RICHIEDENTE:NT GS1 1.2% TREATY ACCOUNT	206.739		F F F F F F F	F
EMBO-FONDS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	22.049		F F F F F F F	F
EMERGENCY SERVICES SUPERANNUATION SCHEME	4.439		F F F F F F F	F
EMG EUROPE NUMERIC INVESTORS	80.456		F F F F F F F	F
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF BALTIMORE	1		F F F F F F F	F
EMPOWER ANNUITY INSURANCE COMPANY	42.423		F F F F F F F	F
ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND AGENTE:BNPP SIDNEY	22.552		F F F F F F F	F
ENHANCED INDEX SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY FUND I NL	521.609		F F F F F F F	F
ENSIGN PEAK ADVISORS INC	75.424		F F F F F F F	F
ENVIRONMENT FUND RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	17.186		F F F F F F F	F
EPS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	12.632		F F F F F F F	F
EQ ADVISORS TRUST - ATM INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO AGENTE:JPMCBNA	59.510		F F F F F F F	F
EQ ADVISORS TRUST - EQ/AB DYNAMIC AGGRESSIVE GROWTH PORTFOLIO AGENTE:JPMCBNA	9.310		F F F F F F F	F
EQ ADVISORS TRUST - EQ/AB DYNAMIC GROWTH PORTFOLIO AGENTE:JPMCBNA	11.920		F F F F F F F	F
EQ ADVISORS TRUST - EQ/AB DYNAMIC MODERATE GROWTH PORTFOLIO AGENTE:JPMCBNA	16.291		F F F F F F F	F
EQ ADVISORS TRUST - EQ/GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO AGENTE:JPMCBNA	23.136		F F F F F F F	F
EQ ADVISORS TRUST - EQ/INTERNATIONAL CORE MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO AGENTE:JPMCBNA	33.835		F F F F F F F	F
EQ ADVISORS TRUST - EQ/INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO AGENTE:JPMCBNA	88.754		F F F F F F F	F
EQUIPSUPER RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY/NON TREATY TAX C	21.816		F F F F F F F	F
EQUITABLE FINANCIAL LIFE INSURANCE COMPANY AGENTE:JPMCBNA	6.383		F F F F F F F	F
ERAFP ACTIONS EURO IV AGENTE:BNPP FRANCE	579.587		F F C C C F C	F
ERI-BAYERNINVEST-FONDS AKTIEN EUROPA AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	972.767		F F F F F F F	F
ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	21.024		F F F F F F F	F
ESSENTIA HEALTH RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	2.919		F F F F F F F	F
ETERNITY LTD CONYERS TRUST COMPANY (CAYMAN) LIMITED RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	12.497		F F F F F F F	F
EUROPEAN CENTRAL BANK	177.685		F F F F F F F	F
EWP PA FUND LTD	12.811		F F F F F F F	F
EXELON CORPORATION EMPLOYEES` BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	2.373		F F F F F F F	F
EXELON FOUNDATION RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	1.110		F F F F F F F	F
FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY AGENTE:JPMCBNA	11.844		F F F F F F F	F
FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	20.078		F F F F F F F	F
FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INTERNATIONALFUND	17.544		F F F F F F F	F
FCP SODIUM I AGENTE:BNPP FRANCE	71.434		F F F F F F F	F
FCP VILLIERS ACTIONS EUROPE CPR AM AGENTE:BNPP FRANCE	962.301		F C C C F F F	F
FEDERATED HERMES GLOBAL ALLOCATION FUND	3.651		F F F F F F F	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST FIDELITY INTERNATIONAL	3.219.392		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
INDEX FUND				
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	32.808		F F F F F F F	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	181.587		F F F F F F F	F
FIDELITY COVINGTON TRUST: FIDELITY TARGETED INTL FACTOR ETF	55.708		F F F F F F F	F
FIDELITY GLOBAL EX-U.S. EQUITY INDEX INSTITUTIONAL TRUST	1.706		F F F F F F F	F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX EUROPE EX UK FUND AGENTE:JPMCBNA	111.759		F F F F F F F	F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND AGENTE:JPMCBNA	270		F F F F F F F	F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD FUND AGENTE:JPMCBNA	189.807		F F F F F F F	F
FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY SERIES SUSTAINABLE NON-U.S.DEVELOPED MARKETS FUND	1.171		F F F F F F F	F
FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	710		F F F F F F F	F
FIDELITY SAI INTERNATIONAL INDEX FUND	426.705		F F F F F F F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY FLEX INTERNATIONAL INDEX FUND RICHIEDENTE:NT FIDELITY FUNDS	4.669		F F F F F F F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY GLOBAL EX U.S. INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	404.147		F F F F F F F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	226.334		F F F F F F F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL VALUE INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	2.204.621		F F F F F F F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY SERIES GLOBAL EX U.S. RICHIEDENTE:NT FIDELITY FUNDS	1.826.222		F F F F F F F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	435.693		F F F F F F F	F
FIDELITY UCITS ICAV AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.131		F F F F F F F	F
FIDELITY UCITS II ICAV/FIDELITY MSCI EUROPE INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	10.597		F F F F F F F	F
FIDELITY UCITS II ICAV/FIDELITY MSCI WORLD INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	24.660		F F F F F F F	F
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO	1		F F F F F F F	F
FIRST PRIVATE EURO DIVIDENDEN STAUFER	293.546		F F F F F F F	F
FIRST PRIVATE INVESTMENT MANAGEMENT KAG MBH FIRST PRIVATE EUROPA AKTIEN ULM	328.662		F F F F F F F	F
FIRST TRUST DEVELOPED MARKETS EX US ALPHADEX FUND	326.995		F F F F F F F	F
FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	252.018		F F F F F F F	F
FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	65.135		F F F F F F F	F
FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	99.279		F F F F F F F	F
FIRST TRUST GLOBAL FUNDS PLC FIRST TRUST GLOBAL EQUITY IN	27.869		F F F F F F F	F
FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC EUROPE ETF	10.185		F F F F F F F	F
FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	19.132		F F F F F F F	F
FJARDE AP-FONDEN. RICHIEDENTE:NT GS1 EU/NORWAY PENSION FUNDS	1		F F F F F F F	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND AGENTE:JPMCBNA	1.150		F F F F F F F	F
FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG SELECT INDEX FUND AGENTE:JPMCBNA	92		F F F F F F F	F
FLORIDA GLOBAL EQUITY FUND LLC	12.915		F F F F F F F	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	2		F F F F F F F	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM TRUST FUND	1		F F F F F F F	F
FLORIDA RETSYS MINERVA 1009008	27.712		F F F F F F F	F
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	17.500		F F F F F F F	F
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES AGENTE:BNPP FRANCE	1.032.902		F F F F F F F	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.. RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	13.562		F F F F F F F	F
FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST RICHIEDENTE:NT NT1 15% TREATY ACCOUNT CLIE	933		F F F F F F F	F
FOREIGN STOCK INDEX MOTHER FUND AGENTE:SUMITOMO MITSUI TRUS	64.630		F F F F F F F	F
FORSTA AP - FONDEN AGENTE:JPMCBNA	142.716		F F F F F F F	F
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL AGENTE:JP MORGAN SE LUX	15.057		F F F F F F F	F
FP BRUNEL PENS PARTNERSHIP ACS FP BRUNEL SMALLER CMPEQUITIES FND	761.930		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
FP RUSSELL INVESTMENTS INTERNATIONAL GROWTH ASSETS FUND RICHIEDENTE:CBLDN-FP RUS INV INTL GROW ASSTS FD	3.058		F F F F F F F	F
FRANCISCAN ALLIANCE INC MASTER PENSION TRUST	28.195		F F F F F F F	F
FRANK RUSSELL INVESTMENT CO II PLC	33.307		F F F F F F F	F
FRANKFURT TRUST INVESTMENT GESELLS	31.000		F F F F F F F	F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	7.812		F F F F F F F	F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROZONE ETF	3.820		F F F F F F F	F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN INTERNATIONAL DIVIDEND MULTIPLIER INDEX ETF	6.474		F F F F F F F	F
FRANKLIN TEMPLETON ICAV	6.147		F F F F F F F	F
FT GPRET MULTIFLEX FSM AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	2.483		F F F F F F F	F
FUNDACAO CALOUSTE GULBENKIAN AGENTE:JP MORGAN SE LUX	650		F F F F F F F	F
FUNDO DE PENSOES . RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	14.068		F F F F F F F	F
FUNDO DE PENSOES ABERTO CAIXA REFORMA DEFENSIVO RICHIEDENTE:CBLDN SA CGD PENSION FUNDS 11%	3.000		F F F F F F F	F
FUNDO DE SEGURANCA SOCIAL DO GOVERNO DA REGIAO ADMINISTRATIVA ESPECIAL DE MACAU	19.844		F F F F F F F	F
FUTURE FUND BOARD OF GUARDIANS FOR AND ON BEHALF OF FUTURE F RICHIEDENTE:NT FUTURE FUND CLIENTS ACCOUNT	453.525		F F C F F F F	F
FUTURE FUND BOARD OF GUARDIANS FOR AND ON BEHALF OF THE MEDI. RICHIEDENTE:NT FUTURE FUND CLIENTS ACCOUNT	73.862		F F C F F F F	F
FUTURE GROUP INTERNATIONAL EQUITIES FUND AGENTE:BNPP SIDNEY	233.262		F F C F F F F	F
G.A.-FUND-B - EQUITY BROAD EURO P AGENTE:BNPP SA BELGIUM	22.246		F F F F F F F	F
G.A.-FUND-B - WORLD EQUITIES AGENTE:BNPP SA BELGIUM	591.595		F F F F F F F	F
GARD UNIT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 IEDP 0 PCT TTY ACC CLT LEN	9.525		F F F F F F F	F
GARRISON PROPERTY AND CASUALTY INSURANCE COMPANY RICHIEDENTE:NTC-GARRISON PRP N CASUALTY INS CO	4.138		F F F F F F F	F
GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE. RICHIEDENTE:NT GEN ORG FOR SOCIAL INSURANC	351.247		F F F F F F F	F
GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE. RICHIEDENTE:NT GEN ORG FOR SOCIAL INSURANC	599.694		F F C F F F F	F
GENERALI AKTIVMIX DYNAMIK PROTECT 80 AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	6.870		F F C C F F F	F
GENERALI DIVERSIFICATION AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	5.075		F F C C F F F	F
GENERALI INVESTMENTS SICAV AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	112.519		F F C C F F F	F
GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	1		F F C C F F F	F
GENERALI ITALIA SPA AGENTE:BNPP SA ITALIA	746.887		F F C C F F F	F
GLOBAL ADVANTAGE FUNDS	53.691		F F F F F F F	F
GLOBAL ALLOCATION M	30.736		F F F C F F F	F
GLOBAL DEVELOPED MARKET PASSIVE EQUITY FUND RICHIEDENTE:NT IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUI	6.814		F F F F F F F	F
GLOBAL EQUITIES ENHANCED INDEX FUND AGENTE:BNPP SIDNEY	131.501		F F F F F F F	F
GLOBAL EQUITY SERIES OF SALT CREEK INVESTMENTS LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	5.106		F F F F F F F	F
GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY FUND	48.773		F F F F F F F	F
GLOBAL OPPORTUNITIES FUND LIMITED AGENTE:PICTET & CIE(EUROPE)	17.068		F F F F F F F	F
GMO BENCHMARK-FREE FUND	92.585		F F F F F F F	F
GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL EQUITYALLOCATION INVESTMENT FUND	8.521		F F F F F F F	F
GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND	36.854		F F F F F F F	F
GMO IMPLEMENTATION FUND	179.051		F F F F F F F	F
GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND	75.184		F F F F F F F	F
GMO INTERNATIONAL VALUE ETF	47.009		F F F F F F F	F
GMO MULTI-ASSET TRUST	16.463		F F F F F F F	F
GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND	160.003		F F F F F F F	F
GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS ACTIVE BETA EUROPE	15.872		F F F F F F F	F
GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS ACTIVE BETA INTERNAT	363.067		F F F F F F F	F
GOLDMAN SACHS FUNDS	642.847		F F F F F F F	F
GOLDMAN SACHS FUNDS III AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	272.382		F F F F F F F	F
GOLDMAN SACHS FUNDS VII AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	23.577		F F F F F F F	F
GOLDMAN SACHS LUX INVESTMENT FUNDS	66.261		F F F F F F F	F
GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL EQUITY DIVIDEND AND PREMIUM FUND	41.885		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS GLOBAL MANAGED BETA FUND	6.798		F F F F F F F	F
GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	538.628		F F F F F F F	F
GOLDMAN SACHS VARIABLE INSURANCE TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL EQUITY GOLDMAN SACHS AND CO	29.624		F F F F F F F	F
GOVERNMENT EMPLOYEES PENSION FUND	17.868		F F F F F F F	F
GOVERNMENT EMPLOYEES SUPERANNUATION BRD RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT LENDING	49.657		F F F F F F F	F
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	5.010.328		F F F F F F F	F
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	941.232		F F C F F F F	F
GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	727		F F F F F F F	F
GREENFINCH FOUNDATION RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	8.011		F F F F F F F	F
GUIDEMARK WORLD EX-US FUND AGENTE:BNPP LONDON	5.408		F F F F F F F	F
HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	168.984		F F F F F F F	F
HAWTHORN DM LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY LENDING CLIE	15.429		F F F F F F F	F
HC CAPITAL TRUST - THE ESG GROWTH PORTFOLIO	1.504		F F F F F F F	F
HC CAPITAL TRUST- THE CATHOLIC SRI GROWTH PORTFOLIO	793		F F F F F F F	F
HC CAPITAL TRUST- THE INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PORTFOL	14.361		F F F F F F F	F
HC RENTE AGENTE:JP MORGAN SE LUX	4.682		F F C F C C F	F
HEALTHCARE EMPLOYEES PENSION	1		F F F F F F F	F
HELABA INVEST KAG MBH HI SZVA 24	11.251		F F F F F F F	F
HELIUM ALPHA - PLEDGE MORGAN STAN.	3.846		F F F F F F F	F
HELVETIA I EUROPA	89.340		F F F F F F F	F
HESTA AGENTE:JPMCBNA	226.485		F F F F F F F	F
HI-AKTIEN-AKTIV-FUNDAMENTAL-SFONDS AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	140.000		F F F F F F F	F
HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND. RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	44.318		F F F F F F F	F
HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT EXCHANGE RICHIEDENTE:NT NT0 10% TREATY ACCOUNT CLIE	515.584		F F F F F F F	F
HORIZON BUSINESS SRI DYN DBI-RDT AGENTE:KBC BANK NV	31.600		F F F F F F F	F
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME RICHIEDENTE:NT NT0 10% TREATY ACCOUNT CLIE	18.819		F F F F F F F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 10. RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	46.722		F F F F F F F	F
HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT EUROPE EX UK S CREENED INDEX EQUITY FUND	956.070		F F F F F F F	F
HSBC DEPO SSB CONTRACTUAL SCHEME MULTIFACTOR GLOBAL ESG INDEX EQ	133.284		F F F F F F F	F
HSBC ETFS PUBLIC LIMITED COMPANY - HSBC MSCI EUROPE CLIMATE PARIS ALIGNED UCITS ETF AGENTE:HSBC BANK PLC	4.084		F F F F F F F	F
HSBC ETFS PUBLIC LIMITED COMPANY - HSBC MSCI EUROPE UCITS ETF AGENTE:HSBC BANK PLC	24.192		F F F F F F F	F
HSBC ETFS PUBLIC LIMITED COMPANY - HSBC MSCI WORLD VALUE ESG UCITS ETF AGENTE:HSBC BANK PLC	17.102		F F F F F F F	F
HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - EUROPEAN INDEX FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	41.435		F F F F F F F	F
HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - FTSE ALL-WORLD INDEX FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	3.734		F F F F F F F	F
HSBC INSTITUTIONAL TRUST SERVICE (ASIA) LIMITED AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	33.928		F F F F F F F	F
HSBC INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	10.411		F F F F F F F	F
HSBC MPF FUND SERIES A-HSBC MPF A-MIXED ASSET FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	281		F F F F F F F	F
HSBC POOLED INVESTMENT FUND - HSBC POOLED EUROPE EQUITY INDEX TRACKING FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	30.203		F F F F F F F	F
HSBC UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND RICHIEDENTE:NT HSBC UCITS COMMON CONTRACTU	26.240		F F F F F F F	F
HUMILITY LTD. RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	10.880		F F F F F F F	F
IA CLARINGTON GLOBAL VALUE FUND	1		F F F F F F F	F
IAGAM GLOBAL EQUITY TRUST. RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	87.606		F F F F F F F	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	213.913		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	2.415		F F F F F F F	F
IG MACKENZIE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	1.885.528		F F F F F F F	F
ILEX MASTER FUND LP WALKERS CORPORATE LIMITED	787.948		F F F F F F F	F
RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC				
IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	2		F F F F F F F	F
INCOME INSURANCE LIMITED AGENTE:JPMCBNA	1.253		F F F F F F F	F
INDEXIQ FACTORS SUSTAINABLE EUROPE EQUITY	47.396		F F C F F F F	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	40.320		F F F F F F F	F
INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC	3		F F F F F F F	F
ING DIRECT SICAV AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	46.335		F F F F F F F	F
INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	23.625		F F F F F F F	F
INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR DC EUROLAND EQUITIES	169.473		F F F F F F F	F
INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ENTSORGUNGSFONDS	168.605		F F F F F F F	F
INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR LHPRIVATRENTEAKTIEN	100.000		F F F F F F F	F
INTECH GLOBAL ALL COUNTRY ENHANCED INDEX FUND LLC AGENTE:JPMCBNA	6.720		F F F F F F F	F
INTECH INTERNATIONAL LARGE CAP CORE FUND LLC AGENTE:JPMCBNA	27.306		F F F F F F F	F
INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	309.621		F F F F F F F	F
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	18.481		F F F F F F F	F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC RICHIEDENTE:CBNY SA INT CORE EQ PORT DFA INV DI	5.079.328		F F F F F F F	F
INTERNATIONAL EQUITIES B UNIT TRUST RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	4.631		F F F F F F F	F
INTERNATIONAL EQUITIES PASSIVE B UNIT TRUST RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	1.429		F F F F F F F	F
INTERNATIONAL EQUITIES SECTOR TRUST	1.172		F F F F F F F	F
INTERNATIONAL EQUITY FUND	21.324		F F F F F F F	F
INTERNATIONAL EXPATRIATE BENEFIT MASTER TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	3.988		F F F F F F F	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND	63.153		F F F F F F F	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT RICHIEDENTE:NT IMF RET STAFF BENEFITS INV A/C	3.482		F F F F F F F	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN RICHIEDENTE:NT INTERNATIONAL MONETARY FUND	17.326		F F F F F F F	F
INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	802.592		F F F F F F F	F
INTERNATIONALE APITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH AGENTE:HSBC CONTINENTAL EUR	23.637		F F F F F F F	F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF BPT	14.078		F F F F F F F	F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA PBEAKK	13.656		F F F F F F F	F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF ZFO AKTIEN EUROPA	5.293		F F F F F F F	F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH AGENTE:HSBC CONTINENTAL EUR	518.213		F F F F F F F	F
INV NI GLOBALE AKTIER BASIS 10003	8.736		F F F F F F F	F
INVESCO BCPL BADGER FUND, A SERIES OF INVESCO MULTI SERIES FUNDS II	5.329		F F F F F F F	F
INVESCO DWA DEVELOPED MARKETS MOMENTUM ETF	11.430		F F F F F F F	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF	143.482		F F F F F F F	F
INVESCO MARKETS II PLC	49.375		F F F F F F F	F
INVESCO MARKETS II PUBLIC LTD	36.707		F F F F F F F	F
INVESCO MARKETS II PUBLIC LTD CO	15.777		F F F F F F F	F
INVESCO MARKETS III PLC	139		F F F F F F F	F
INVESCO MSCI EAFE INCOME ADVANTAGE ETF	5.050		F F F F F F F	F
INVESCO MSCI EUR EQ WGHT UCITS ETF	146.848		F F F F F F F	F
INVESCO POOLED INVESTMENT FUND - EUROPE FUND RICHIEDENTE:CBHK SA BCT INVESCO PIF EF	5.473		F F F F F F F	F
INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST - EUROPAEISKE AKTIER ANSVARLIG UDVIKLING KL AGENTE:JP MORGAN SE LUX	427.430		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST - VALUE GLOBAL AKTIER KL AGENTE:JP MORGAN SE LUX	5.536		F F F F F F F	F
INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST ENGROS, SPAR NORD TEMA FOND KL AGENTE:JP MORGAN SE LUX	27.269		F F F F F F F	F
INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISKE AKTIER ANSVARLIG UDVIKLING AKK. KL AGENTE:JP MORGAN SE LUX	230.487		F F F F F F F	F
INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST GLOBALE AKTIER ANSVARLIG UDVIKLING AKK. KL AGENTE:JP MORGAN SE LUX	168.045		F F F F F F F	F
INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST, GLOBALE AKTIER ANSVARLIG UDVIKLING KL AGENTE:JP MORGAN SE LUX	311.661		F F F F F F F	F
INVESTERINGSFORENINGEN LAEGERNES INVEST LI AKTIER GLOBALE	13.556		F F F F F F F	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST GLOBALE AKTIER INDEKS KL AGENTE:JP MORGAN SE LUX	8.229		F F C F F F F	F
INVESTERINGSFORENINGEN PFA INVEST GLOBALE AKTIER AGENTE:JP MORGAN SE LUX	171.666		F F F F F F F	F
INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA VALUE KL	30.547		F F F F F F F	F
IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	12.305		F F F F F F F	F
IP ACTIONS EURO	16.446		F F F F F F F	F
IPC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY	44.241		F F F F F F F	F
IPROFILE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL	711.109		F F F F F F F	F
IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE INTERNATIONAL ETF	68.815		F F F F F F F	F
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND AGENTE:JPMCBNA	2.296		F F F F F F F	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	6.418.196		F F F F F F F	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	328.483		F F F F F F F	F
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	414.482		F F F F F F F	F
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	812.514		F F F F F F F	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.391.374		F F F F F F F	F
ISHARES ESG ADVANCED MSCI EAFE ETF	90.889		F F F F F F F	F
ISHARES ESG ADVANCED MSCI EAFE INDEX ETF	17.486		F F F F F F F	F
ISHARES ESG AWARE MSCI EAFE ETF	1.259.348		F F F F F F F	F
ISHARES ESG AWARE MSCI EAFE INDEX ETF	22.768		F F F F F F F	F
ISHARES EURO STOXX BANKS 3015 UCITS ETF (DE)	1.550.708		F F F F F F F	F
ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	402.656		F F F F F F F	F
ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDENDINDEX ETF (CAD-HEDGED)	27.431		F F F F F F F	F
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	370.910		F F F F F F F	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	14.927		F F F F F F F	F
ISHARES INTERNATIONAL EQUITY FACTOR ETF	611.544		F F F F F F F	F
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF	6.465		F F F F F F F	F
ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	4.337.717		F F F F F F F	F
ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	318.148		F F F F F F F	F
ISHARES MSCI ACWI ETF	125.354		F F F F F F F	F
ISHARES MSCI ACWI EX U.S. ETF	207.849		F F F F F F F	F
ISHARES MSCI ACWI LOW CARBON TARGET ETF	16.227		F F F F F F F	F
ISHARES MSCI EAFE ETF	3.281.754		F F F F F F F	F
ISHARES MSCI EAFE INTERNATIONALINDEX FUND	618.172		F F F F F F F	F
ISHARES MSCI EAFE VALUE ETF	2.229.374		F F F F F F F	F
ISHARES MSCI EUROPE FINANCIALS ETF	1.156.159		F F F F F F F	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	23.609		F F F F F F F	F
ISHARES MSCI EUROZONE ETF	1.462.034		F F F F F F F	F
ISHARES MSCI GLOBAL MULTIFACTORETF	15.149		F F F F F F F	F
ISHARES MSCI INTL MOMENTUM FACTOR ETF	253.871		F F F F F F F	F
ISHARES MSCI INTL VALUE FACTOR ETF	173.616		F F F F F F F	F
ISHARES MSCI ITALY ETF	662.413		F F F F F F F	F
ISHARES MSCI KOKUSAI ETF	3.075		F F F F F F F	F
ISHARES MSCI WORLD ETF	58.676		F F F F F F F	F
ISHARES PARIS-ALIGNED CLIMATE MSCI WORLD EX USA ETF	11.407		F F F F F F F	F
ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	974.750		F F F F F F F	F
ISHARES STOXX EUROPE 600 BANKS UCITS ETF DE	1.951.814		F F F F F F F	F
ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	651.016		F F F F F F F	F
ISHARES STOXX EUROPE MID 200 UCITS ETF (DE)	302.079		F F F F F F F	F
ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	5.255		F F F F F F F	F
ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY	650.795		F F F F F F F	F
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	926.854		F F F F F F F	F
ISHARES WHOLESALE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:JPMCBNA	102.928		F F F F F F F	F
ISHARES WHOLESALE SCREENED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:JPMCBNA	6.153		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
ISHARES WORLD EQUITY FACTOR ETF AGENTE:JPMCBNA	21.203		F F F F F F F	F
ISHARES WORLD EX SWITZERLAND EQUITY INDEX FUND II (CH)	6.932		F F F F F F F	F
ITALY STOCK FUND RICHIEDENTE:CBLUX-ITALY STOCK FUND	82.000		F F F F F F F	F
JANUS HENDERSON HORIZON FUND - GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	1.624.656		F F F F F F F	F
JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT RICHIEDENTE:CBHK-JBWN-MA SOC NZ LCGEQ TILT	9.896		F F F F F F F	F
JEFFREY LLC AGENTE:JPMCBNA	22.342		F F F F F F F	F
JNL/BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND AGENTE:JPMCBNA	143.315		F F F F F F F	F
JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	137.843		F F F F F F F	F
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND. RICHIEDENTE:CBNY-JHF II INT`L SMALL CO FUND	8.617		F F F F F F F	F
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND RICHIEDENTE:CBNY-JHF II INTL SEA FD	153.256		F F F F F F F	F
JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY	61.216		F F F F F F F	F
JOHN HANCOCK MULTIFACTOR DEVELOPED INTERNATIONAL ETF	46.701		F F F F F F F	F
JOHN HANCOCK TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	63.049		F F F F F F F	F
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST. RICHIEDENTE:CBNY-JHVIT INTL EQUITY INDEX TR	34.925		F F F F F F F	F
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST. RICHIEDENTE:CBNY-JHVIT INT`L SMALL CO TRUST	39.552		F F F F F F F	F
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCETRUST STRAT EQ ALLOCATION TRUST	7.468		F F F F F F F	F
JPM MULTI INCOME FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	58.989		F F F F F F F	F
JPMORGAN DEVELOPED INTERNATIONAL VALUE FUND AGENTE:JPMCBNA	24.157		F F F F F F F	F
JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF AGENTE:JPMCBNA	29.745		F F F F F F F	F
JPMORGAN ETFS (IRELAND) ICAV - GLOBAL EQUITY MULTI-FACTOR UCITS ETF AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	15.630		F F F F F F F	F
JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	8.537		F F F F F F F	F
JPMORGAN EUROPEAN DISCOVERY TRUST PLC AGENTE:JPMCBNA	1.381.491		F F F F F F F	F
JPMORGAN EUROPEAN GROWTH & INCOME PLC AGENTE:JPMCBNA	544.243		F F F F F F F	F
JPMORGAN FLEXIBLE INCOME ETF AGENTE:JPMCBNA	446		F F F F F F F	F
JPMORGAN FUND ICVC - JPM EUROPE (EX UK) SUSTAINABLE EQUITY FUND AGENTE:JPMCBNA	77.969		F F F F F F F	F
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND AGENTE:JPMCBNA	1		F F F F F F F	F
JPMORGAN FUND II ICVC - JPM EUROPE SMALLER COMPANIES FUND AGENTE:JPMCBNA	63.255		F F F F F F F	F
JPMORGAN FUNDS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	6.549.634		F F F F F F F	F
JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND AGENTE:JPMCBNA	875		F F F F F F F	F
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND AGENTE:JPMCBNA	17.287		F F F F F F F	F
JPMORGAN INTERNATIONAL VALUE ETF AGENTE:JPMCBNA	58.845		F F F F F F F	F
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	884.039		F F F F F F F	F
JPMORGAN MULTI BALANCED FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	5.196		F F F F F F F	F
JPMORGAN SAR EUROPEAN FUND AGENTE:JPMCBNA	401.913		F F F F F F F	F
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02. RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	3.621		F F F F F F F	F
JTW TRUST NO. 3 UAD 9/19/02. RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	4.407		F F F F F F F	F
JTW TRUST NO. 4 UAD 9/19/02. RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	4.433		F F F F F F F	F
JUPITER MERIAN GLOBAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:NT0 UKUC UCITS 15% TREATY DOCS	473.052		F F F F F F F	F
K INVESTMENTS SH LIMITED. RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	77.334		F F F F F F F	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS	8.039		F F F F F F F	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	8.076		F F F F F F F	F
KAP IP GLO EQUI III 56097	42.134		F F F F F F F	F
KAPITALFORENINGEN MP INVEST EUROPAEISKE AKTIER	211.348		F F F F F F F	F
KAPITALFORENINGEN SAMPENSION INVEST, GLOBALT AKTIEINDEKS ENHANCED AGENTE:JP MORGAN SE LUX	456.605		F F F F F F F	F
KAS BANK PF	1.379		F F F C F F F	F
KBC ECO FUND/WORLD AGENTE:KBC BANK NV	26.003		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
KBC EQUITY FUND EUROZONE AGENTE:KBC BANK NV	576.652		F F F F F F F	F
KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT AGENTE:KBC BANK NV	90.128		F F F F F F F	F
KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND AGENTE:KBC BANK NV	127.690		F F F F F F F	F
KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE AGENTE:KBC BANK NV	1.265.504		F F F F F F F	F
KBC EQUITY FUND WORLD AGENTE:KBC BANK NV	177.722		F F F F F F F	F
KBC EQUITY FUND/EUROPE AGENTE:KBC BANK NV	36.239		F F F F F F F	F
KBC EQUITY FUND/SRI WORLD AGENTE:KBC BANK NV	333.326		F F F F F F F	F
KBC EQUITY FUND/STRATEGIC SATELLITES AGENTE:KBC BANK NV	64.100		F F F F F F F	F
KBC EQUITY FUND/WORLD DBI-ROT AGENTE:KBC BANK NV	19.092		F F F F F F F	F
KBC EQUITY SRI WORLD DBI-RDT AGENTE:KBC BANK NV	11.877		F F F F F F F	F
KBC INST FUND EURO EQUITY AGENTE:KBC BANK NV	90.792		F F F F F F F	F
KBC INSTITUTIONAL FUND SRI EURO AGENTE:KBC BANK NV	171.298		F F F F F F F	F
KLAVERBLAD SCHADEVERZEKERINGSMAATSCHAPPI	13.092		F F F F F F F	F
KOKUSAI EQUITY INDEX FUND	23.190		F F F F F F F	F
KOMMUNAL LANDSPENSJONSKASSE GJENSIDIG FORSIKRINGSSELSKAP RICHIEDENTE:NT GS1 15% TREATY ACCOUNT LEND	116.043		F F F F F F F	F
LACERA MASTER OPEB TRUST	20.199		F F F F F F F	F
LACM WORLD EX-US EQUITY CIT AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	2.965		F F F F F F F	F
LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	13.635		F F F F F F F	F
LARGE CAP INTL PORTFOLIO OF DFA INV RICHIEDENTE:CBNY SA DFA-LARGE CAP INTL PORT	506.168		F F F F F F F	F
LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY LLC AND TRIAD NATIONAL SECURITY LLC DEFINED BENEFIT PLAN GROUP TRUST	2.739		F F F F F F F	F
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	1.537		F F F F F F F	F
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	915		F F F F F F F	F
LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC	839		F F F F F F F	F
LAZARD GLOBAL EQUITY ADVANTAGE CANADA FUND	15.796		F F F F F F F	F
LAZARD RETIREMENT GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO	19.522		F F F F F F F	F
LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US DIVERSIFIED ADVANTAGE FUND RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	6.308		F F F F F F F	F
LBPAM 3 MOIS	2.497.058		F F F F F F F	F
LBPAM ISR ACTIONS EUROMONDE	278.695		F F F F F F F	F
LBPAM ISR ACTIONS EUROPE 50	980.989		F F F F F F F	F
LEADERSEL P.M.I	200.000		F F F F F F F	F
LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME RICHIEDENTE:NT LEGAL AND GENERAL AUTHORISE	486.076		F F C F F F F	F
LEGAL & GENERAL DEVELOPED MULTI-FACTOR SL FUND LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY LENDING CLIE	26.642		F F C F F F F	F
LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND RICHIEDENTE:NT0 UKUC UCITS 15% TREATY DOCS	44.152		F F C F F F F	F
LEGAL & GENERAL ICAV. RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU 0 PCT TTY ACC CLT LEN	19.064		F F C F F F F	F
LEGAL & GENERAL MSCI EAFE FUND LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	79.790		F F C F F F F	F
LEGAL & GENERAL MSCI EAFE SL FUND LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY LENDING CLIE	68.179		F F C F F F F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITEDONS MANAGEMENT) LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	839.762		F F C F F F F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LTD PMC FTSE TPI GLOBAL (EX FOSSIL FUELS) EQUITY INDEX FUND RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	412		F F C F F F F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	676.822		F F C F F F F	F
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. RICHIEDENTE:CBNY-L&G COLLECTIVE INVEST TRUST	129.838		F F C F F F F	F
LEGAL AND GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST RICHIEDENTE:NT0 UKUC UCITS 15% TREATY DOCS	476.117		F F C F F F F	F
LEGAL AND GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST RICHIEDENTE:NT0 UKUC UCITS 15% TREATY DOCS	136.646		F F C F F F F	F
LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	38.075		F F C F F F F	F
LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED RICHIEDENTE:NT LEGAL AND GENERAL CCF	85.854		F F C F F F F	F
LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME.. RICHIEDENTE:NT NTC-LGPS CENTRAL AUTHORISED	1.293		F F F F F F F	F
LIONTRUST GLOBAL FUNDS PLC	67.617		F F F F F F F	F
LMA IRELAND - MAP 501 C/O LIGHTHOUSE INVESTMENT PARTNERS	68.124		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
LLC RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED				
LMAP IRELAND ICAV-LMAP 909 C/O MARSHALL WACE LLP	51.882		F F F F F F F	F
RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED				
LMT MRT BLRK EUROPE VALUE 775373	18.396		F F F F F F F	F
LOCAL AUTHORITIES SUPERANNUATION FUND AGENTE:JPMCBNA	379.286		F F F F F F F	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS	29.712		F F F F F F F	F
MASTER TR				
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	505		F F F F F F F	F
LOF TARGETNETZERO EUROPE EQUITY	4.100		F F F F F F F	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	280.797		F F F F F F F	F
LOVETT-WOODSUM FOUNDATION INC.. RICHIEDENTE:NT NT0 15%	22.269		F F F F F F F	F
TREATY ACCOUNT CLIE				
LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TRUST.. RICHIEDENTE:NT NT0	397.300		F F F F F F F	F
15% TREATY ACCOUNT CLIE				
LUKB EXPERT FONDSLEITUNG AG AGENTE:SIX SIS AG	58.928		F F F F F F F	F
LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV -LUMYNA -MW TOPS ENV	571.715		F F F F F F F	F
FOCUS(RICHIEDENTE:JPMPNLCLIENTASSETSLUMYNAONLYITEQTAX				
LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS	1.016.555		F F F F F F F	F
(MARKET NEUT				
RICHIEDENTE:JPMPNLCLIENTASSETSLUMYNAONLYITEQTAX				
LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS	1.480.748		F F F F F F F	F
FUND RICHIEDENTE:JPMPNLCLIENTASSETSLUMYNAONLYITEQTAX				
LUXCELLENCE-HELVETIA EUROP EQUITY	10.748		F F F F F F F	F
LVIP BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	112.422		F F F F F F F	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	129.346		F F F F F F F	F
LVIP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND	139.392		F F F F F F F	F
LVM LANDWIRTSCHAFTLICHER VERSICHERUNGSVEREIN MUENSTER	42.463		F F F F F F F	F
A.G. AGENTE:JP MORGAN SE LUX				
LYXOR FTSE MIB UCITS ETF	956.968		F F F F F F F	F
LYXOR MSCI EUROPE UCITS ETF	57.541		F F F F F F F	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND	42.499		F F F F F F F	F
MACK EAFE EQUITY POOL	26.237		F F F F F F F	F
MACKENZIE EUROPEAN SMALL MID CAP FUND	180.720		F F F F F F F	F
MACKENZIE GLOBAL EQUITY FUND	863.090		F F F F F F F	F
MACKENZIE GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	582.150		F F F F F F F	F
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE LARGE CAP	232.523		F F F F F F F	F
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE LARGE CAP MASTER	105.251		F F F F F F F	F
FUND (MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED RICHIEDENTE:NT				
NT0 NON TREATY CLIENTS				
MACKENZIE QUANTITATIVE WORLD LARGE CAP EX JAPAN FUND	122.497		F F F F F F F	F
MACKENZIE WORLD LOW VOLATILITY ETF	208.502		F F F F F F F	F
MACQUARIE INTERNATIONAL EQUITIES FUND AGENTE:JPMCBNA	36.394		F F F F F F F	F
MACQUARIE MULTI-FACTOR FUND AGENTE:JPMCBNA	10.461		F F F F F F F	F
MAN ARP MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES	58.374		F F F F F F F	F
LIMITED RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC				
MAN FUNDS XII SPC-MAN 1783 I SP C/O MAPLES SECRETARIES	11.700		F F F F F F F	F
(CAYMAN) LIMITED RICHIEDENTE:MORGAN ST & CO. INTL PLC SA IPB				
MAN NUMERIC ACWI 130/30 (CAYMAN) RICHIEDENTE:MORGAN	5.000		F F F F F F F	F
STANLEY AND CO. LLC				
MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA EQUITIES C/O CITCO	1.897		F F F F F F F	F
TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND				
CO. LLC				
MAN NUMERIC DIVERSIFIED RISK PREMIA PROGRESSIVE	68.487		F F F F F F F	F
RICHIEDENTE:JP MORGAN SECURITIES LTD				
MAN NUMERIC INTERNATIONAL ALPHA (US) LP RICHIEDENTE:JP	388.931		F F F F F F F	F
MORGAN CLEARING CORP.				
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	138.959		F F F F F F F	F
MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY	50.641		F F F F F F F	F
INDEX POOLED FUND				
MANULIFE MULTIFACTOR DEVELOPED INTERNATIONAL INDEX ETF	7.215		F F F F F F F	F
MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEMENT TRUST	3.648		F F F F F F F	F
MARGETTS FUND MANAGEMENT LTD	132.551		F F F F F F F	F
MARIGOLD TACTICAL STRATEGIES LTD	3.442		F F F F F F F	F
MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND - MWCCF WORLD TOPS	12.024		F F F F F F F	F
150 RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB				
CLIENT AC				
MARSHALL WACE INV STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES	85.234		F F F F F F F	F
FD C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS ALTERNATIVE				
INVESTMENT FUND RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL				

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	 Straordinaria 1
LIMITED MARSHALL WACE INVESTMENT STR-TOPS GLOBAL EQUITIES LE FUND C/O MARSHALL WACE LLP RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS	86.284		F F F F F F F	F
INTERNATIONAL LIMITED MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - EUREKA FUND C/O MARSHALL WACE LLP RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS	3.152.044		F F F F F F F	F
INTERNATIONAL LIMITED MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS	314.232		F F F F F F F	F
INTERNATIONAL LIMITED MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS GLOBAL EQUITIES LE FUND RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT	4.987		F F F F F F F	F
IPB CLIENT AC MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS WORLD EQUITIES FU RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB	51.502		F F F F F F F	F
CLIENT AC MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-EUREKA FUND C/O MARSHALL WACE IRELAND LTD. RICHIEDENTE:MORGAN ST & CO.	130.627		F F F F F F F	F
INTL PLC SA IPB MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-MARKET NEUTRAL TOPS FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS INVESTMENT MANAGER	406.636		F F F F F F F	F
RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-MARKET NEUTRAL TOPS FUND RICHIEDENTE:MORGAN ST & CO. INTL PLC SA IPB	3.762		F F F F F F F	F
MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS FUND RICHIEDENTE:MORGAN ST & CO. INTL PLC SA IPB	12.988		F F F F F F F	F
MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EQUITIES FUND C/O MARSHALL WACE LLP RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS	857.770		F F F F F F F	F
INTERNATIONAL LIMITED MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE LLP ACTING AS IA	67.840		F F F F F F F	F
RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND RICHIEDENTE:MORGAN ST & CO. INTL PLC SA IPB	193		F F F F F F F	F
MARSHALL WACE MASTER FUNDS SPC - SP ALPHA PLUS FUND RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB	617.437		F F F F F F F	F
CLIENT AC MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	826.061		F F F F F F F	F
MATB MSCI KOKUSAI INDEX MOTHER FUND	16.900		F F F F F F F	F
MATIG ACT MONDE AGENTE:BNPP FRANCE	153.844		F F F F F F F	F
MBB PUBLIC MARKETS I LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY LENDING CLIE	63.046		F F F F F F F	F
MEDIOLANUM BEST BRANDS - EUROPEAN SMALL CAP EQUITY RICHIEDENTE:RBC MEDIOLANUM BEST BRANDS	149.471		F F F F F F F	F
MEDIOLANUM GESTION SGIIC, SA	4.569		F F F F F F F	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	3.247.309		F F F F F F F	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	380.000		F F F F F F F	F
MERCER GLOBAL EQUITY FUND	124.466		F F F F F F F	F
MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT LENDING	15.825		F F F F F F F	F
MERCER PASSIVE INTERNATIONAL SHARES FUND RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT LENDING	74.042		F F C F F F F	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	189.942		F F C F F F F	F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	967.978		F F F F F F F	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	41.486		F F C F F F F	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	431.895		F F F F F F F	F
MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST AGENTE:BNPP SIDNEY	24.306		F F C F F F F	F
METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	109.210		F F C F F F F	F
METIS EQUITY TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	26.620		F F F F F F F	F
METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	90.326		F F F F F F F	F
METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY	23.000		F F F F F F F	F
METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	629.600		F F F F F F F	F
METZLER INTERNATIONAL INVESTME	347.000		F F F F F F F	F
METZLER UNIVERSAL TRUST	22.000		F F F F F F F	F
MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC	611		F F F F F F F	F
MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	60.483		F F F F F F F	F
MFS INTERNATIONAL LARGE CAP VALUE FUND AGENTE:JPMCBNA	5.537.993		F F F F F F F	F
MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND AGENTE:JPMCBNA	1.881.210		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
MFS MERIDIAN FUNDS	136.234		F F F F F F F	F
MGF AGENTE:JP MORGAN SE LUX	208.679		F F F F F F F	F
MGI FUNDS PLC	436.113		F F F F F F F	F
MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	296.834		F F F F F F F	F
MIDDLETOWN WORKS HOURLY AND SALARIED UNION	1.475		F F F F F F F	F
MIETF GLOBAL EQUITY ETF 773566	59.162		F F F F F F F	F
MIETF INTERNATIONAL EQUITY ETF 773567	122.389		F F F F F F F	F
MIGROS BANK (LUX) FONDS 40 (EUR) RICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	3.380		F F F F F F F	F
MIGROS BANK (LUX) FONDS 50 RICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	4.180		F F F F F F F	F
MINDEROO FOUNDATION LIMITED ATO THE MINDEROO FOUNDATION TRUS RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT LENDING	14.475		F F F F F F F	F
MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE AGENTE:JPMCBNA	227.218		F F F F F F F	F
MIR AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	220.000		F F F F F F F	F
MONEY MATE ENTSCHLOSSEN	52.180		F F C F F F F	F
MONEY MATE MODERAT	36.544		F F C F F F F	F
MONEY MATE MUTIG	23.439		F F C F F F F	F
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TRUST - GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO	4.434		F F F F F F F	F
MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	4.601		F F F F F F F	F
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS	94.250		F F F F F F F	F
MORGAN STANLEY VARIABLE INSURANCE F UND, INC. GLOBAL STRATEGI ST PORTFOLIO	270		F F F F F F F	F
MOTABILITY AS SOLE TRUSTEE OF THE MOTABILITY ENDOWMENT TRUST	4.958		F F F F F F F	F
MOTHER CABRINI HEALTH FOUNDATION INC	11.115		F F F F F F F	F
MOUNT HATTON INVESTMENTS LIMITED	292.956		F F F F F F F	F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2 AGENTE:JPMCBNA	52.536		F F F F F F F	F
MSCI EQUITY INDEX FUND B - ITALY (MSITB) AGENTE:JPMCBNA	346.863		F F F F F F F	F
MTBJ FRANK RUSSELL INVS JAPAN LIMITED INT EQUITY FUND	16.828		F F F F F F F	F
MULTI ADVISOR FUNDS INTERNATIONAL EQUITY VALUE FUND	64.167		F F F F F F F	F
MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	18.347		F F F F F F F	F
MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND AGENTE:JPMCBNA	47.335		F F F F F F F	F
MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION PLAN	47.424		F F F F F F F	F
NATIONAL BANK FINANCIAL INC	6.818		F F F F F F F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SEC FUND RICHIEDENTE:CITIBANK NA HONG KONG SA SSF-ACE-CF92	40.151		F F F F F F F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND PRC RICHIEDENTE:NT NT0 CHINA MALAYSIAN SINGAPO	411.897		F F F F F F F	F
NATIONAL EMPLOYMENT SAVINGS TRUST	384.776		F F F F F F F	F
NATIONAL PENSION INSURANCE FUND AGENTE:JPMCBNA	937		F F F F F F F	F
NATIONWIDE INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:JPMCBNA	43.920		F F F F F F F	F
NATWEST ST JAMES`S PLACE BALANCED MANAGED UNIT TRUST	407.118		F F F F F F F	F
NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALEQUITY UNIT TRUST	264.100		F F F F F F F	F
NATWEST ST JAMES`S PLACE MANAGED GROWTH UNIT TRUST	130.817		F F F F F F F	F
NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	9.891		F F F F F F F	F
NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE OF ST. JAMES`S PLACE CONTINENTAL EURO	352.537		F F F F F F F	F
NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE OF ST. JAMES`S PLACE STRATEGIC MANAGE	43.518		F F C C F F F	F
NBIMC EAFE EQUITY INDEX FUND. RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	1		F F F F F F F	F
NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS RICHIEDENTE:NTC-NEBRASKA PBL EMPLOYEES REMT SYS	154.394		F F F F F F F	F
NEF RISPARMIO ITALIA	156.354		F F F F F F F	F
NEPC INVESTMENT LLC AGENTE:BNPP LONDON	258.088		F F F F F F F	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND AGENTE:JPMCBNA	173.400		F F F F F F F	F
NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	2.329.330		F F F F F F F	F
NFL PLAYER TAX QUALIFIED ANNUITY PLAN	7.209		F F F F F F F	F
NIF3 - SUSTAINABLE WORLD EQUITY MANDATE2	1.513		F F C F F F F	F
NN PARAPLUFONDS 1 NV	246.239		F F F F F F F	F
NOMURA FUNDS IRELAND PLC	418.112		F F F F F F F	F
NOMURA GLOBAL LUXURY BRANDS FUNDATT RICHIEDENTE:CBHK S/A CHANG HWA COMMERCIAL BANK ING CHB GLOBAL BRANDS FUN	152.778		F F F F F F F	F
NON US EQ MGRS PORT 3 WELLINGTON	52.942		F F F F F F F	F
NON US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 1 SERIES	70.867		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
NORDEA EUROPEAN PASSIVE FUND AGENTE:JP MORGAN SE LUX	20.583		F F C F F F F	F
NORDEA GLOBAL PASSIVE FUND AGENTE:JP MORGAN SE LUX	25.517		F F C F F F F	F
NORDEA WORLD PASSIVE FUND AGENTE:JP MORGAN SE LUX	31.060		F F C F F F F	F
NORGES BANK RICHIEDENTE:CBNY SA NORGES BANK	23.595.559		F F F F F F F	F
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND	143.386		F F F F F F F	F
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	136.298		F F F F F F F	F
NORTHERN FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	289.600		F F F F F F F	F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	70.315		F F F F F F F	F
NORTHERN TRUST COMMON EAFE INDEX FUND - LENDING RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	147.853		F F F F F F F	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	1.317.910		F F F F F F F	F
NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND RICHIEDENTE:NT NORTHERN TRUST UCITS COMMON	424.144		F F F F F F F	F
NORTHERN TRUST UCITS FGR FUND RICHIEDENTE:NT GS0 NLDU 0 PCT TREATY ACCOUNT	231.260		F F F F F F F	F
NORTHROP GRUMMAN PENSION MASTERTRUST	49.620		F F F F F F F	F
NOVANT HEALTH INC. RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	67.093		F F C F F F F	F
NOW PENSIONS TRUST	70.387		F F F C F F F	F
NT WORLD GREEN TRANSITION INDEX FUND RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	2.668		F F F F F F F	F
NTCC COLLECTIVE FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	333.614		F F F F F F F	F
NUVEEN INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	90.702		F F F F F F F	F
NVIT INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:JPMCBNA	3.562		F F F F F F F	F
ODDO BHF ALGO GLOBAL	150.000		F F F F F F F	F
ODDO BHF ALGO SUSTAINABLE LEADERS	526.819		F F F F F F F	F
ODDO BHF ASSET MANAGEMENT GMBH W/KREIS VIERSEN - FONDS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	82.923		F F F F F F F	F
ODDO BHF ASSET MANAGEMENT GMBH W/PROSPER-FONDS W/SEG. 2 AGENTE:JP MORGAN SE LUX	43.862		F F F F F F F	F
ODDO BHF ASSET MANAGEMENT GMBH W/WES-FONDS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	21.720		F F F F F F F	F
ODDO BHF FUTURE OF FINANCE	30.114		F F F F F F F	F
ODDO BHF WERTEFONDS	11.770		F F F F F F F	F
OFI INVEST ACTIONS CROISSANCE	896		F F F C F F F	F
OFI INVEST ACTIONS EURO	216.161		F F F C F F F	F
OFI INVEST DIVERSIFIE	1.640		F F F C F F F	F
OFI INVEST DYNAMIQUE MONDE M	239.673		F F F C F F F	F
OFI INVEST EQUILIBRE MONDE	126.846		F F F C F F F	F
OFI INVEST ESG EURO EQUITY SMA	1.264		F F F C F F F	F
OFI INVEST ESG PATRIMOINE MOND	16.354		F F F C F F F	F
OFI INVEST PATRIMOINE	12.596		F F F C F F F	F
OFI INVEST PERFORMANCE	3.622		F F F C F F F	F
OHMAN MARKNAD EUROPA AGENTE:SKANDINAVISKA ENSKIL	20.000		F F F C F F F	F
OHMAN MARKNAD GLOBAL AGENTE:SKANDINAVISKA ENSKIL	39.000		F F F C F F F	F
OLD MUTUAL GLOBAL EQUITY FUND	1.448.300		F F F F F F F	F
OLD MUTUAL GLOBAL EQUITY FUND UK LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN-JUPITER ASSET MAN SERIES PLC	340.816		F F F F F F F	F
OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS RICHIEDENTE:CBLDN-JUPITER ASSET MAN SERIES PLC	19.221		F F F F F F F	F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND. RICHIEDENTE:CBNY SA OLD WSTBY GB SM&MD CP FD	166.260		F F F F F F F	F
ONEMARKETS ALLIANZ CONSERVATIVE MULTI-ASSET FUND	64.674		F F C F F F F	F
ONEMARKETS ITALY ICAV RICHIEDENTE:CBLDN-OMI PIR BILANCIATO	50.455		F F F F F F F	F
ONEMARKETS PIMCO GLOBAL BALANCED ALLOC	92.997		F F C F F F F	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - LARGE CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL AGENTE:JPMCBNA	84.680		F F F F F F F	F
ONTARIO POWER GENERATION INC	2		F F F F F F F	F
OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	2.312		F F F F F F F	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.100.137		F F F F F F F	F
OSSIAM GOVERNANCE FOR CLIMAT	46.085		F F F C F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
OSSIAM LUX	25.793		F F F C F F F	F
PACIFIC GAS AND ELECTRIC COMPANY CUSTOMER CREDIT TRUST	100		F F F F F F F	F
PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO	1.502.418		F F F F F F F	F
PASSIVE GLOBAL SHARE TRUST RICHIEDENTE:CBNY-M11NV3 NAB ACF MLCI JANA PASS	17.963		F F F F F F F	F
PCA TAX SHELTERED ANNUITY PLAN RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	6.493		F F F F F F F	C
PECO ENERGY COMPANY RETIREE LIFE INSURANCE TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	243		F F F F F F F	F
PEGASUS-UI-FONDS AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	144.806		F F F F F F F	F
PENN SERIES DEVELOPED INTERNATIONAL INDEX FUND	4.393		F F F F F F F	F
PENSIOENFONDS METAAL OFP	32.714		F F F F F F F	F
PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	1.601.160		F F F F F F F	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	87.673		F F F F F F F	F
PEOPLE`S BANK OF CHINA	47.875		F F C F F F F	F
PEOPLE`S BANK OF CHINA	629.848		F F F F F F F	F
PEPCO HOLDINGS INC. VEBA TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	1.829		F F F F F F F	F
PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	26.552		F F F F F F F	F
PERPETUAL PRIVATE RI INTERNATIONAL SHARE FUND LEVEL 18	687		F F F F F F F	F
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	81.791		F F F F F F F	F
PF2 AGENTE:JP MORGAN SE LUX	27.568		F F F F F F F	F
PFA PENSION FORSIKRINGSAKTIESELSKAB AGENTE:JP MORGAN SE LUX	273.703		F F F F F F F	F
PGGM SPD (DMAEMFGL)PGGM SPD DMAE MULTIFACTOR GLOBAL RICHIEDENTE:CBLDN SA STICHTING PGGM DEPOSITARY	417.616		F F C C F F F	F
PGIM QMA INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.232		F F F F F F F	F
PGIM QMA INTERNATIONAL EQUITY FUND	105.452		F F F F F F F	F
PICTET - MULTI ASSET GLOBAL OPPORTUNITIES AGENTE:PICTET & CIE(EUROPE)	27.409		F F F F F F F	F
PICTET CH - GLOBAL EQUITIES AGENTE:PICTET & CIE	12.329		F F F F F F F	F
PIMCO BERMUDA TRUST II: PIMCO BERMUDA DYNAMIC MULTI-ASST STRATEGY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	2.338		F F F F F F F	F
PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO DIVIDEND AND INCOME FUND	22.329		F F F F F F F	F
PIMCO FUNDS GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	284.422		F F F F F F F	F
PINK CALI LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	1.013		F F F F F F F	F
PINNACLE PLATO GBL LOW CARBON FD RICHIEDENTE:CBHK-CPL-PINN PLATO GB LCARBON FD	1.076		F F F F F F F	F
PIVOTAL PHILANTHROPIES FOUNDATION RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	547		F F F F F F F	F
PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG AGENTE:CREDIT SUISSE SWITZ	11.054		F F F F F F F	F
PLATO GLOBAL SHARES INCOME FUND. RICHIEDENTE:CBHK-CPL-PINN PLATO GBL SH INC FD	53.583		F F F F F F F	F
PLATO INST I FUND EURO EQUITY AGENTE:KBC BANK NV	28.016		F F F F F F F	F
PLATO INSTITUTIONAL INDEX FUND/EUROPEAN EQUITY AGENTE:KBC BANK NV	61.859		F F F F F F F	F
PLATO INSTITUTIONAL INDEX FUND/WORLD AGENTE:KBC BANK NV	39.199		F F F F F F F	F
PMPT INKA FONDS	48.610		F F F F F F F	F
POINT72 ASSOCIATES LLC C/O FINSCO LIMITED RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	15.412		F F F F F F F	F
POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	38.392		F F F F F F F	F
POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	160.648		F F F F F F F	F
POOL REINSURANCE CO LTD	11.631		F F C F F F F	F
PORTZAMPARC EUROPE PME ISR	164.000		F F F F F F F	F
PORTZAMPARC OPPORTUNITES	170.000		F F F F F F F	F
PREMIUMMANDAT BALANCE	50.631		F F C F F F F	F
PREMIUMMANDAT DYNAMIK	98.299		F F C F F F F	F
PREVOYANCE NE FUND PREVOYANCE NE GLOBAL ASSETS UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG AGENTE:CREDIT SUISSE SWITZ	18.330		F F F F F F F	F
PRIM HILLSDALE WORLDXUS 9024420	14.680		F F F F F F F	F
PRIME SUPER PTY LTD RICHIEDENTE:CBNY-PRSSID NAB ACF PRIME SUPER	5.936		F F F F F F F	F
PRINCIPAL FUNDS INC INTERNATIONAL EQUITY INDEX	60.447		F F F F F F F	F
PRINCIPAL FUNDS INC OVERSEAS FUND	13.256		F F F F F F F	F
PRIVILEDGE - JP MORGAN PAN EUROPEAN FLEXIBLE EQUITY	104.687		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
PRO-GEN INVESTMENTS LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	3.153		F F F F F F F	F
PROCTER AND GAMBLE BELGIUM PENSION FUND	2.713		F F C F F F F	F
PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	64.690		F F F F F F F	F
PROVIDENCE HEALTH & SERVICES AND SWEDISH HEALTH SERVICES MAS RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	6.826		F F F F F F F	F
PROVIDENCE HEALTH & SERVICES CASH BALANCE RETIREMENT PLAN TR. RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	488		F F F F F F F	F
PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY SINGAPORE (PTE) LTD RICHIEDENTE:CBSG-EUR BETA & SMARTBETAEQP-ASEBSB	152.127		F F F F F F F	F
PRUDENTIAL HONG KONG LIMITED	572.593		F F F F F F F	F
PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIOS 9 PGIM ABSOLUTE RETURN BO	43.476		F F F F F F F	F
PRUDENTIAL LEGACY INSURANCE COMPANY OF NEW JERSEY AGENTE:JPMCBNA	27.814		F F F F F F F	F
PTV-UNIVERSAL-FONDS AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	17.780		F F F F F F F	F
PTV2 AGENTE:JP MORGAN SE LUX	184.432		F F F F F F F	F
PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	18.331		F F F F F F F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO RICHIEDENTE:NT PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	192.786		F F F F F F F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	29.214		F F F F F F F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM 0F OHIO	92.625		F F F F F F F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	148.494		F F F F F F F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA	482.278		F F F F F F F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	230.555		F F F F F F F	F
PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	20.598		F F F F F F F	F
PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD. RICHIEDENTE:NTC-PUBLIC SECTOR PENSION INV BOARD	8.039		F F F F F F F	F
PUTM AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME - PUTM ACS EUROPEAN EX UK FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	1.409.461		F F F F F F F	F
PUTM AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME - PUTM ACS SUSTAINABLE INDEX EUROPEAN EQUITY FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	374.156		F F F F F F F	F
PZENA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND AGENTE:BNPP LONDON	72.148		F F F F F F F	F
QIC INTERNATIONAL EQUITIES FUND. RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY/NON TREATY TAX L	43.148		F F F F F F F	F
QIC LISTED EQUITIES FUND RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT LENDING	170.600		F F F F F F F	F
QUALITY EDUCATION FUND	1.983		F F F F F F F	F
RAYTHEON TECHNOLOGIES CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	133.625		F F F F F F F	F
RBC CANADIAN MASTER TRUST RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	1		F F F F F F F	F
RBC O`SHAUGHNESSY GLOBAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	13.497		F F F F F F F	F
RBC O`SHAUGHNESSY INTERNATIONAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	1		F F F F F F F	F
RBC QUBE MARKET NEUTRAL WORLD EQUITY AGENTE:THE BANK OF NOVA SCO	4.072		F F F F F F F	F
REASSURE LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	263.175		F F F F F F F	F
REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS	3.122		F F F F F F F	F
RENDEMENT DIVERSIFIE M	7.751		F F F C F F F	F
RETIREMENT BENEFITS INVESTMENT FUND	7.755		F F F F F F F	F
RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	53.679		F F F F F F F	F
RHODE ISLAND EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS POOLED TRUST	293.174		F F F F F F F	F
RHUMBLINE INTERNATIONAL POOLED INDEX TRUST	35.243		F F F F F F F	F
RICHELIEU FAMILY SMALL CAP	160.000		F F F F F F F	F
RLA GLOBAL SHARE FUND RICHIEDENTE:CBHK-EQT ATF RLA GLOBAL SHARE FUND	14.049		F F F F F F F	F
RLA INTERNATIONAL EQUITIES FUND AGENTE:BNPP SIDNEY	31.049		F F F F F F F	F
ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	142.102		F F F F F F F	F
ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF RICHIEDENTE:NT NTGS LONDON-ROBECO INSTITUT	73.753		F F F F F F F	F
ROBECO UCITS ICAV AGENTE:JP MORGAN SE DUBLIN	7.227		F F F F F F F	F
ROBECO UMBRELLA FUND I N.V. AGENTE:JP MORGAN SE LUX	8.912		F F F F F F F	F
ROBERT BOSCH GMBH AGENTE:JP MORGAN SE LUX	205.285		F F F F F F F	F
ROBIN 1-FONDS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	202.549		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
ROBUST MULTI ASSET FUND AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	112.715		F F F F F F F	F
ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	18.755		F F F F F F F	F
ROPS EURO P	171.916		F F F F F F F	F
ROPS-SMART INDEX EURO	106.087		F F F F F F F	F
ROSEFINCH FOUNDATION RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	8.011		F F F F F F F	F
ROYAL LONDON EQUITY FUNDS ICVC - ROYAL LONDON EUROPE EX UK EQUITY TILT FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	204.388		F F C C F F F	F
RTX SAVINGS PLAN MASTER TRUST	299.558		F F F F F F F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL EQUITY FUND	506.221		F F F F F F F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS FUND	246.969		F F F F F F F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTIFACTOR INTERNATIONAL EQUITY FUND	9.789		F F F F F F F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	23.092		F F F F F F F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	828.821		F F F F F F F	F
RUSSELL INVESTMENT FUNDS INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS FUND	83.020		F F F F F F F	F
RUSSELL INVESTMENTS CANADIAN DIVIDEND POOL	686		F F F F F F F	F
RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL EQUITY POOL	23.210		F F F F F F F	F
RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	8.157		F F F F F F F	F
RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL EQUITY PLUS	289.166		F F F F F F F	F
RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC INTERNATIONAL EQUIT	111.974		F F F F F F F	F
RUSSELL INVESTMENTS INTERNATIONAL SHARES FUND	15.968		F F F F F F F	F
RUSSELL INVESTMENTS MULTIFACTORINTERNATIONAL EQUITY POOL	64		F F F F F F F	F
RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	414.773		F F F F F F F	F
RUSSELL OVERSEAS EQUITY POOL .	510		F F F F F F F	F
RUTGERS THE STATE UNIVERSITY RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	20.760		F F F F F F F	F
SAEV MASTERFONDS INKA AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	909.952		F F F F F F F	F
SALT RIVER PIMA-MARICOPA INDIAN COMMUNITY RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	162.807		F F F F F F F	F
SAS TRUSTEE CORPORATION POOLED FUND AGENTE:JPMCBNA	5.582		F F F F F F F	F
SAUDI CENTRAL BANK	501.659		F F F F F F F	F
SBC MASTER PENSION TRUST AGENTE:JPMCBNA	45.828		F F F F F F F	F
SCANDIUM AGENTE:BNPP FRANCE	530.000		F F C C F F F	F
SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	7.956		F F F F F F F	F
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND AGENTE:JP MORGAN SE LUX	727.863		F F F F F F F	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND RICHIEDENTE:CBNY-SCHWAB FNDTL INTL LG CO IND	136.743		F F F F F F F	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF	641.803		F F F F F F F	F
SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.152.631		F F F F F F F	F
SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FUND RICHIEDENTE:CBNY-SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FD	608.383		F F F F F F F	F
SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	11.078		F F F F F F F	F
SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	16.634		F F F F F F F	F
SCOTTISH WIDOWS INV.SOLUTIONS FUNDS ICVC-FUNDAMENTAL INDEX GLOBAL EQUITY FUND	52.266		F F F F F F F	F
SCOTTISH WIDOWS INVESTMENT SOLUTIONS FUNDS ICVC- EUROPEAN (EX UK)EQUITY FUND	126.984		F F F F F F F	F
SCOTTISH WIDOWS MANAGED INVESTMENT FUNDS ICVC-INTERNATIONAL EQUITY TRACKER FUND	25.247		F F F F F F F	F
SEASONS SERIES TRUST SA MULTI-MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTF	4.719		F F F F F F F	F
SEB AKTIENFONDS	914.936		F F F F F F F	F
SEB EUROCOMPANIES	127.112		F F F F F F F	F
SEB EUROPAFONDS	115.651		F F F F F F F	F
SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	526.041		F F F F F F F	F
SEGALL BRYANT HAMILL INTERNA	95.285		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
SEI DYNAMIC FACTOR ALLOCATION	63.142		F F F F F F F	F
SEI GLOBAL MASTER FUND PLC THE	8.469		F F F F F F F	F
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	609.082		F F F F F F F	F
SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - SCREENED WORLD EQUITY EX-US FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	10.181		F F F F F F F	F
SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - WORLD EQUITY EX-US FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	310.882		F F F F F F F	F
SELFFINANCING POSTSECONDARY EDUCATION FUND	700		F F F F F F F	F
SEVENTH SWEDISH NATIONAL PENSION FUND	1		F F F F F F F	F
SG ACTIONS EURO RENDEMENT ISR	115.548		F F F F F F F	F
SGD GE 2014-1 AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	10.885		F F F F F F F	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.934		F F F F F F F	F
SHELL FOUNDATION AGENTE:JPMCBNA	30.912		F F F F F F F	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND AGENTE:JPMCBNA	4.714		F F F F F F F	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND AGENTE:JPMCBNA	160.558		F F F F F F F	F
SHERIFFS PENSION AND RELIEF FUND	11.602		F F F F F F F	F
SHINKO GLOBAL EQUITY INDEX MOTHER FUND AGENTE:SUMITOMO MITSUI TRUS	63		F F F F F F F	F
SIEMENS EMU EQUITIES	146.054		F F C F C C F	F
SIEMENS-FONDS SIEMENS-RENTE AGENTE:JP MORGAN SE LUX	97.656		F F C F C C F	F
SIX CIRCLES INTERNATIONAL UNCONSTRAINED EQUITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.437.581		F F F F F F F	F
SIX CIRCLES MANAGED EQUITY PORTFOLIO INTERNATIONAL UNCONSTRAINED FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	613.914		F F F F F F F	F
SMART WHOLESALE GLOBAL EQUITY ESG FUND AGENTE:BNPP SIDNEY	12.758		F F F F F F F	F
SMTB FOREI GN EQUITY INDEX OPENMOTHER FUND	29.861		F F F F F F F	F
SMTB GLOBA L ALPHA MOTHER FUND	158.089		F F F F F F F	F
SMTB GLOBA L QUANTITATIVE EQUITY MOTHER FUND	7.785		F F F F F F F	F
SNOWFINCH FOUNDATION RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	8.011		F F F F F F F	F
SOCIAL PROTECTION FUND	29.450		F F F F F F F	F
SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT PLAN	7.714		F F F F F F F	F
SPA MANDATE BLACKROCK	33.977		F F C F F F F	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS. RICHIEDENTE:NTC-SPARTAN GRP TR FOR EMP BEN PL	1.284.281		F F F F F F F	F
SPDR MSCI EAFE FOSSIL FUEL RESERVES FREE ETF	20.408		F F F F F F F	F
SPDR MSCI EAFE STRATEGICFACTORSETF	29.990		F F F F F F F	F
SPDR MSCI WORLD QUALITY MIX FUND	3.015		F F F F F F F	F
SPDR MSCI WORLD STRATEGICFACTORS ETF	2.445		F F F F F F F	F
SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	1.363.370		F F F F F F F	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	80.722		F F F F F F F	F
SPW DME MF RI UBS	215.670		F F F F F F F	F
SSB FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND	4.424		F F F F F F F	F
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	13.458		F F F F F F F	F
SSB MSCI ITALY INDEX SECURITIESLENDING COMMON TRUST FUND	783.392		F F F F F F F	F
SSGA MSCI ACWI EX-USA INDEX NON-LENDING DAILY TRUST	5.465		F F F F F F F	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	316.477		F F F F F F F	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	268.865		F F F F F F F	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	4.791.278		F F F F F F F	F
ST BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE PARTICULIERE BEVEILIGING	25.210		F F F F F F F	F
ST PFD PMA MANDATE BLACKROCK	9.162		F F C F F F F	F
STAMPS FAMILY CHARITABLE FOUNDATION. RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	48.120		F F F F F F F	F
STANDARD BANK OF SOUTH AFRICA LTD	149.880		F F F F F F F	F
STANLIB FUNDS LIMITED	2.790		F F F F F F F	F
STAR FUND	1.447.049		F F F F F F F	F
STAR PASTEUR	39.394		F F F F F F F	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	108.548		F F F F F F F	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	49.766		F F C F F F F	F
STATE OF MICHIGAN RETIREMENT SYSTEM	136.072		F F F F F F F	F
STATE OF MINNESOTA	445.638		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	464.000		F F F F F F F	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL AGENTE:JPMCBNA	244.559		F F F F F F F	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	27.679		F F F F F F F	F
STATE OF WYOMING AGENTE:JPMCBNA	2.542		F F F F F F F	F
STATE OIL FUND OF THE REPUBLIC OF AZERBAIJAN	41.543		F F F F F F F	F
STATE STREET ALL-COUNTRY WORLD ACTIVE NON- LENDING COMMON TRUSTFUND	31.572		F F F F F F F	F
STATE STREET CCF	3.713		F F F F F F F	F
STATE STREET FACTORBASED NONLENDING COMMON TRUST FUND	16.862		F F F F F F F	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU 0 PCT TREATY ACCOUNT	5.291		F F F F F F F	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	402.867		F F F F F F F	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	264.794		F F F F F F F	F
STATE STREET GLOBAL EQUITY FUND	22.508		F F F F F F F	F
STATE STREET GLOBAL INDEX PLUS TRUST	3.145		F F F F F F F	F
STATE STREET INTERNATIONAL ACTIVE N ON-LENDING COMMON TRUST FUND	143.114		F F F F F F F	F
STATE STREET INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY INDEX PORTFOLIO	210.621		F F F F F F F	F
STATE STREET INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND	179.369		F F F F F F F	F
STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	56.634		F F F F F F F	F
STATE STREET TOTAL RETURN VIS FUND	10.701		F F F F F F F	F
STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO RICHIEDENTE:NT STATE TEACHERS RETIREMENT S	97.288		F F F F F F F	F
STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDS VOOR HET	7.201		F F F F F F F	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJ	458.250		F F F F F F F	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID	141.342		F F F F F F F	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE ZOETWARENINDUSTR	8.975		F F F F F F F	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET SCHILDERS	210.281		F F F F F F F	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET SCHILDERS AFW ERKINGS ENGLASZETBEDRIJF	10.407		F F F F F F F	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET SCHOONMAAK EN GL. RICHIEDENTE:NT GS1 EU/NORWAY PENSION FUNDS	9.544		F F F F F F F	F
STICHTING BELEGGINGEN MENZIS	7.365		F F F F F F F	F
STICHTING BEWAARDER SYNTRUS ACHMEA BELEGGINGSPOOLS	45.226		F F C F F F F	F
STICHTING BPL PENSIOEN	67.215		F F C F F F F	F
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	352.612		F F F F F F F	F
STICHTING JURIDISCH EIGENAAR ASR WERELDWIJD AANDELEN FONDS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	39.045		F F F F F F F	F
STICHTING PENSIOENFONDS HOOGOVENS	45.473		F F F F F F F	F
STICHTING PENSIOENFONDS ING RICHIEDENTE:NT STICHTING PENSIOENFONDS ING	28.463		F F C F F F F	F
STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALISTEN AGENTE:JPMCBNA	656.396		F F F F F F F	F
STICHTING PENSIOENFONDS OPENBARE BIBLIOTHEKEN RICHIEDENTE:NT GS1 EU/NORWAY PENSION FUNDS	111		F F F F F F F	F
STICHTING PENSIOENFONDS RAIL AND OPENBAAR VERVOER	173.912		F F F F F F F	F
STICHTING PENSIOENFONDS SAGITTARIUS RICHIEDENTE:NT NT0 EU/NORWAY PENSION FUNDS	23.098		F F F F F F F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE ARCHITECTENBUREAUS	10.172		F F F F F F F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR FYSIOTHERAPEUTEN	4.876		F F C F F F F	F
STICHTING PGGM DEPOSITARY RICHIEDENTE:CBLDN-SPD PGGM (DMAE2TR)	1.533.206		F F C C F F F	F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	17.853		F F F F F F F	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	36.545		F F F F F F F	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:JPMCBNA	59.262		F F F F F F F	F
STRATEGY SICAV RICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	3.771		F F F F F F F	F
STRATHCLYDE PENSION FUND RICHIEDENTE:NT NT0 UK RESIDENTS ACCOUNT LE	76.955		F F F F F F F	F
SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	22.489		F F F F F F F	F
SUNAMERICA SERIES TRUST - SA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	46.771		F F F F F F F	F
SUNAMERICA SERIES TRUST-SA GOLDMAN SACHS MULTI-ASSET INSIGHT PRT	3.566		F F F F F F F	F
SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRAL RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	39.151		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
SYMMETRY PANORAMIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.340		F F F F F F F	F
T ROWE PRICE GLOBAL EX US EQUITY 1001293	238		F F F F F F F	F
T. ROWE PRICE FUNDS SICAV AGENTE:JP MORGAN SE LUX	44		F F F F F F F	F
T. ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:JPMCBNA	76.533		F F F F F F F	F
T. ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST AGENTE:JPMCBNA	246.778		F F F F F F F	F
TALCOTT RESOLUTION LIFE INSURANCE COMPANY	9.370		F F F F F F F	F
TCORPIM DEVELOPED MARKETS EQUITIES (HEDGED) FUND AGENTE:JPMCBNA	1.289		F F F F F F F	F
TCORPIM DEVELOPED MARKETS EQUITIES (SOVEREIGN INVESTOR - HEDGED) FUND AGENTE:JPMCBNA	171.580		F F F F F F F	F
TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	195.687		F F F F F F F	F
TD EMERALD LOW CARBON GLOBAL EQUITY INDEX POOLED FUND TRUST	2.149		F F F F F F F	F
TD EUROPEAN INDEX FUND	6.724		F F F F F F F	F
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	394.281		F F F F F F F	F
TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK AGENTE:JPMCBNA	86.034		A F F F F F F	F
TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	386.020		F F F F F F F	F
TEAM SUPERANNUATION FUND	200.206		F F F F F F F	F
TELSTRA SUPERANNUATION SCHEME RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY/NON TREATY TAX L	23.795		F F F F F F F	F
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	794.988		F F F F F F F	F
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	151.514		F F F F F F F	F
TEXAS PERMANENT SCHOOL FUND CORP	827		F F F F F F F	F
TEXAS PERMANENT SCHOOL FUND CORPORATION	1		F F F F F F F	F
TF-EQUITY AGENTE:JP MORGAN SE LUX	1.782.953		F F F F F F F	F
THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	1.801.502		F F F F F F F	F
THE BANK OF KOREA	1		F F F F F F F	F
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INV	203.807		F F F F F F F	F
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	399.190		F F F F F F F	F
THE BANK OF NEW YORK MELLON SA NV	39.060		F F F F F F F	F
THE BOARD OF THE PENSION PROTECTION FUND RENAISSANCE RICHIEDENTE:NT NT0 UK RESIDENTS ACCOUNT LE	301		F F F F F F F	F
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST AGENTE:JPMCBNA	557.964		F F F F F F F	F
THE COLORADO HEALTH FOUNDATION	17.578		F F F F F F F	F
THE COMMONWEALTH FUND	1.156		F F F F F F F	F
THE DFA INTERNATIONAL VALUE SERIESA RICHIEDENTE:CBNY SA DFA-INTL VALUE SERIES	85.983		F F F F F F F	F
THE FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	804		F F F F F F F	F
THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	43.433		F F F F F F F	F
THE GREAT EASTERN LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	16.962		F F F F F F F	F
THE GREATER MANCHESTER PENSION FUND RICHIEDENTE:NT NTC-TMBC AS THE ADMIN AUTH	403.508		F F A F C C C	F
THE HARTFORD INTERNATIONAL VALUE FUND	7.535.540		F F F F F F F	F
THE HKSAR GOVERNMENT SCHOLARSHIP FUND	1.341		F F F F F F F	F
THE INCUBATION FUND LTD	315		F F F F F F F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD RE: HITACHI FOREIGN EQUITY INDEX MOTHER FUND	13.160		F F F F F F F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD. RE: MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY INDEX MOTHER FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.268		F F F F F F F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD. RE: NISSAY FOREIGN EQUITY INDEX MOTHER FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	112.454		F F F F F F F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR FEDERATION OF NATIONAL PUBLIC SERVICE PERSONNEL MUTUAL AID ASSOCIATI AGENTE:JPMCBNA	54.465		F F F F F F F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS` RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID 400021974 AGENTE:JPMCBNA	3.670		F F F F F F F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS` RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID 400025501 AGENTE:JPMCBNA	4.006		F F F F F F F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MSCI-KOKUSAI INDEX MOTHER FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	484		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MTBJ400025521 AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	4.181		F F F F F F F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MUTB400021492 AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	16.718		F F F F F F F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MUTB400021536 AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	70.025		F F F F F F F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST) AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	92.316		F F F F F F F	F
THE MEMORIAL HEALTH FOUNDATION INC. RETIRED EMPLOYEE BENEFI. RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	2.531		F F F F F F F	F
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	66.434		F F F F F F F	F
THE NATIONAL BANK OF THE REPUBLIC OF KAZAKHSTAN RICHIEDENTE:CBLDN-NAT BANK OF KAZ-JSC UAPF	6.151		F F F F F F F	F
THE NOMURA TRUST AND BANKING	46.190		F F F F F F F	F
THE PEOPLE`S PENSION SCHEME RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	38.782		F F F F F F F	F
THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA	35.617		F F F F F F F	F
THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY RICHIEDENTE:NT THE PUB INST FOR SOCIAL SEC	18.081		F F F F F F F	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	1.134.357		F F F F F F F	F
THE ROB AND MELANI WALTON FOUNDATION RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	59.818		F F F F F F F	F
THE SAUDI SECOND INVESTMENT COMPANY AGENTE:JPMCBNA	101.364		F F F F F F F	F
THE SEVENTH SWEDISH NATIONAL PENSION FUND AP 7 EQUITY FUND	2.024		F F F F F F F	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	202.283		F F F F F F F	F
THE STEAMSHIP MUT. UNDERWRITING ASSOC TTEES (BM) LTD AS TTEES OF THE ST MT TR AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	5.980		F F F F F F F	F
THE TRUSTEES OF THE HENRY SMITH CHARITY. RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	16.399		F F F F F F F	F
THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FDS TR	805.676		F F F F F F F	F
THEAM QUANT- EQUITY EUROZONE GURU AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	443.000		F F F F F F F	F
THRIFT SAVINGS PLAN AGENTE:JPMCBNA	3.123.513		F F F F F F F	F
THRIVENT INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	12.885		F F F F F F F	F
THYSSEN GLOBAL INVESTMENTS LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	2.751		F F F F F F F	F
TIAACREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	1.644.634		F F F F F F F	F
TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	65.242		F F F F F F F	F
TOCQUEVILLE FINANCE ISR	47.391		F F F F F F F	F
TOCQUEVILLE MID CAP EURO ISR	180.000		F F F F F F F	F
TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	3.177.612		F F F F F F F	F
TONI ACTIONS ISR 100	159.453		F F F F F F F	F
TOTAL INTERNATIONAL EX U.S. INDEX MASTER PORTFOLIO OF MASTER INV	64.791		F F F F F F F	F
TRANSAMERICA MORGAN STANLEY GLOBAL ALLOCATION VP	7.505		F F F F F F F	F
TRANSAMERICA MSCI EAFE INDEX VP	5.968		F F F F F F F	F
TRATON-UI-DYNAMIK AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	35.994		F F F F F F F	F
TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT	1.903.390		F F F F F F F	F
TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 10 AGENTE:MIZUHO TRUST BKG-LUX	38.895		F F F F F F F	F
TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 21 AGENTE:MIZUHO TRUST BKG-LUX	4.748		F F F F F F F	F
TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 3 AGENTE:MIZUHO TRUST BKG-LUX	65.824		F F F F F F F	F
TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 8 AGENTE:MIZUHO TRUST BKG-LUX	3.003		F F F F F F F	F
TRUST FOR THE PENSION PLAN OF CHUBB CORPORATION RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	94.265		F F F F F F F	F
TRUST I AB GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION PORTFOLIO	14.342		F F F F F F F	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	9.586		F F F F F F F	F
TRUSTEAM SELECTIVE RECOVERY AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	28.000		F F C F C C F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP RICHIEDENTE:CBNY-TWO SIGMA WORLD CORE FUND, LP	800		F F F F F F F	F
U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	122.006		F F F F F F F	F
UAPF - BLACK ROCK PASSIVE EQUITY RICHIEDENTE:CBLDN-NAT BANK OF KAZ-JSC UAPF	6.194		F F F F F F F	F
UBS (IRL) ETF PLC	129.533		F F F F F F F	F
UBS (LUX) EQUITY SICAV - EUROPEAN - HIGH DIVIDEND (EUR) RICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	207.484		F F F F F F F	F
UBS (LUX) EQUITY SICAV GLOBAL DEFENSIVE (USD) RICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	9.400		F F F F F F F	F
UBS (LUX) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES EUROPE (EX CH) PASSIVE II RICHIEDENTE:UBSLUXINSTFUNDEQEUROPEPASSIVEII	347.920		F F F F F F F	F
UBS (LUX) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES EUROPE (EX CH) PASSIVE RICHIEDENTE:UBSLUXINSTFUNDEQEUROPEPASSIVE	149.677		F F F F F F F	F
UBS (LUX) KEY SELECTION SICAV - SYSTEMATIC ALLOCAT PTF EQUITY (USD) RICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	3.641		F F F F F F F	F
UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP DYNAMIC (USD) RICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	1.958		F F F F F F F	F
UBS (LUX) STRATEGY SICAV-SYSTEMATIC - ALLOCATION PF DEFENSIVE (USD) RICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	885		F F F F F F F	F
UBS (LUX) STRATEGY SICAV-SYSTEMATIC - ALLOCATION PF MEDIUM (USD) RICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	4.449		F F F F F F F	F
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD AGENTE:JPMCBNA	1.094.868		F F F F F F F	F
UBS CAYMAN TRUST 1 UBS TRIPLE INCOME EUROPEAN BANK EQUITY STRATEGY FUND	25.851		F F F F F F F	F
UBS CH INDEX FUND 3 EQUITIES WORLD EX CH VALUE WEIGHTED UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG AGENTE:CREDIT SUISSE SWITZ	7.450		F F F F F F F	F
UBS CH INDEX FUND EQ EMU UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG AGENTE:CREDIT SUISSE SWITZ	34.302		F F F F F F F	F
UBS CH INDEX FUND EQ EUROPE EX CH NSL UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG AGENTE:CREDIT SUISSE SWITZ	14.402		F F F F F F F	F
UBS COMMON CONTRACTUAL FUND RICHIEDENTE:NT NTC-UBS COMMON CONTRACTUAL	4.282		F F F F F F F	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS - ZIF GREEN	37.884		F F F F F F F	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG. RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	710.920		F F F F F F F	F
UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA RICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	44.269		F F F F F F F	F
UBS GLOBAL EQUITY CLIMATE TRANSITION FUND AGENTE:JPMCBNA	1.707.739		F F F F F F F	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS	1.084.616		F F F F F F F	F
UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1 FONDS AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	333.120		F F F F F F F	F
UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A4 FONDS AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	41.794		F F F F F F F	F
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN AGENTE:JP MORGAN SE LUX	144.182		F F F F F F F	F
UI-GKR-FONDS AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	8.877		F F F F F F F	F
UNIFIED ACCUMULATIVE PENSION FUND JOINT STOCK COMPANY RICHIEDENTE:CBLDN-NAT BANK OF KAZ-JSC UAPF	41.387		F F F F F F F	F
UNIGEST, S.G.I.I.C., S.A.U.	53.500		F F F F F F F	F
UNILNSTITUTIONAL EUROPEAN MINRISK EQUITI	61.227		F F C C F F F	F
UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH UIN	7.018		F F C C F F F	F
UNION PACIFIC CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	42.736		F F F F F F F	F
UNISUPER AGENTE:BNPP SIDNEY	654.462		F F F F F F F	F
UNITED SERVICES AUTOMOBILE ASSOCIATION RICHIEDENTE:NT UNITED SERVICES AUTOMOBILE	13.665		F F F F F F F	F
UNIVERS CNP 1	53.143		F F F F F F F	F
UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH FOR KFPT UNIVERSAL FONDS	11.742		F F F F F F F	F
UNIVERSAL INVESTMENT IRELAND UCITS PLATFORM ICAV AGENTE:JP MORGAN SE DUBLIN	9.493		F F F F F F F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH AGENTE:HSBC CONTINENTAL EUR	387.584		F F F F F F F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR ARBOR I UI	38.629		F F F F F F F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR FINREON SGKB CARBON FOCUS	13.389		F F F F F F F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR	94.000		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
PRO2-UI-AKTIENFONDS				
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR UI-ELKB-FONDS 1	107.297		F F F F F F F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF COLUMBUS FONDS AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	19.646		F F F F F F F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT EURO AKTIEN PROTECT ESG AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	24.500		F F F F F F F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDS AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	52.835		F F F F F F F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	14.342		F F F F F F F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-CA V AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	9.199		F F F F F F F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-FONDS ZVK 1 AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	4.844		F F F F F F F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	93.705		F F F F F F F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	10.172		F F F F F F F	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP AGENTE:JP MORGAN SE LUX	63.992		F F F F F F F	F
USAA CASUALTY INSURANCE COMPANY RICHIEDENTE:NTC-USAA CASUALTY INSURANCE COMPANY	8.210		F F F F F F F	F
USAA GENERAL INDEMNITY COMPANY RICHIEDENTE:NTC-USAA GENERAL INDEMNITY COMPANY	7.961		F F F F F F F	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L	163.038		F F F F F F F	F
UVIMCO PARAMETRIC PHYS MSCI WRLD	2.277		F F F F F F F	F
VAD INKA AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	285.706		F F F F F F F	F
VALIC COMPANY I INTERNATIONAL EQUITIES INDEX FUND	92.075		F F F F F F F	F
VANECK MSCI INTERNATIONAL VALUEETF	12.549		F F F F F F F	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	9.300.365		F F F F F F F	F
VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	25.717		F F F F F F F	F
VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF AGENTE:JPMCBNA	185.820		F F F F F F F	F
VANGUARD ETHICALLY CONSCIOUS INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND AGENTE:JPMCBNA	33.526		F F F F F F F	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	2.322.840		F F F F F F F	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	223.005		F F F F F F F	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST AGENTE:JPMCBNA	1.164.672		F F F F F F F	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II AGENTE:JPMCBNA	7.734.181		F F F F F F F	F
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US INDEX FUND	2.162.620		F F F F F F F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	192.577		F F F F F F F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	16.903		F F F F F F F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EX NORTH AMERICA HIGH DIVIDEND YIELD IND	24.310		F F F F F F F	F
VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.687.854		F F F F F F F	F
VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTORETF	37.209		F F F F F F F	F
VANGUARD GLOBAL VALUE EQUITY FUND AGENTE:JPMCBNA	44.011		F F F F F F F	F
VANGUARD GLOBAL VALUE FACTOR ETF	35.772		F F F F F F F	F
VANGUARD INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND AGENTE:JPMCBNA	371.977		F F F F F F F	F
VANGUARD INTERNATIONAL SHARES SELECT EXCLUSIONS INDEX FUND AGENTE:JPMCBNA	16.616		F F F F F F F	F
VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	730.016		F F F F F F F	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.131.973		F F F F F F F	F
VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTR FD- VANGUARD FTSE DEV EUR EX UK CCF AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	25.871		F F F F F F F	F
VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD- VANG FTSE DEVELOPED WRLD CCF AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	20.051		F F F F F F F	F
VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD- VANG FTSE DVLPD WRLD EX UK CCF AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	22.923		F F F F F F F	F
VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE DEVELOPED WOR LD EX - U.K. EQUITY INDEX FUND	375.402		F F F F F F F	F
VANGUARD INVESTMENTS II CCF - VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED	47.745		F F F F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
WORLD II (B) CCF AGENTE:BROWN BROTHERS HARR				
VANGUARD INVESTMENTS II CCF-VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED WORLD II CCF AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	16.104		F F F F F F F	F
VANGUARD INVESTMENTS II CCF/VANGUARD SRI FTSE DEVELOPED EUROPE II CCF AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	22.967		F F F F F F F	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND AGENTE:JPMCBNA	14.962.604		F F F F F F F	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	670.700		F F F F F F F	F
VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST AGENTE:JPMCBNA	58.250		F F F F F F F	F
VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	24.951		F F F F F F F	F
VARIOPARTNER SICAV	54.224		F F F F F F F	F
VEBA PARTNERSHIP N LP	15.028		F F F F F F F	F
VERDIPAPIRFONDET EQUINOR AKSJER EUROPA AGENTE:JP MORGAN SE LUX	70.000		F F F F F F F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJE GLOBAL INDEKS RICHIEDENTE:NT GS1 0 PCT TREATY ACCOUNT CLT LEN	190.928		F F F F F F F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEEUROPA INDEKS. RICHIEDENTE:NT GS1 0 PCT TREATY ACCOUNT CLT LEN	59.284		F F F F F F F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL FLERFAKTOR I. RICHIEDENTE:NT GS1 0 PCT TREATY ACCOUNT CLT LEN	403.476		F F F F F F F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR RICHIEDENTE:NT GS1 0 PCT TREATY ACCOUNT CLT LEN	37.089		F F F F F F F	F
VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	1		F F F F F F F	F
VERMOGENSMANAGEMENT AKTIENSTARS	284.843		F F C F F F F	F
VESTCOR LOW VOLATILITY INTERNATIONAL EQUITY FUND - CLASS N RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	2.347		F F F F F F F	F
VESTCOR LOW VOLATILITY INTERNATIONAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	30.863		F F F F F F F	F
VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST2	118.738		F F F F F F F	F
VFMC LOW VOLATILITY EQUITY TRUST 1	176.928		F F F F F F F	F
VGV POOLFONDS PA1 AGENTE:JP MORGAN SE LUX	31.512		F F F F F F F	F
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST. RICHIEDENTE:CBNY- VIC CAP INT VIC INT SM CAP	551.474		F F F F F F F	F
VICTORY INTERNATIONAL FUND RICHIEDENTE:CBNY-USAA INTERNATIONAL FUND	491.772		F F F F F F F	F
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL CAP FUND RICHIEDENTE:CBNY SA MUNDER INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	2.335.580		F F F F F F F	F
VICTORYSHARES INTERNATIONAL VALUE MOMENTUM ETF RICHIEDENTE:CBNY-VICSH USAA MSCI INTL VM	122.745		F F F F F F F	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE EXUK EQUITY INDEX FUND	737.808		F F F F F F F	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	75.605		F F F F F F F	F
VILLIERS ALTO	80.376		F F F F F F F	F
VINVA INTERNATIONAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND AGENTE:JPMCBNA	113.062		F F F F F F F	F
VINVA INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:JPMCBNA	50.130		F F F F F F F	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1		F F F F F F F	F
VIRTUS WMC INTERNATIONAL DIVIDEND ETF	11.334		F F F F F F F	F
VOYA BALANCED INCOME PORTFOLIO	211		F F F F F F F	F
VOYA INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND LOW VOLATILITY PORTFOLIO	235.008		F F F F F F F	F
VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	66.227		F F F F F F F	F
VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	267.081		F F F F F F F	F
VOYA VACS INDEX SERIES I PORTFOLIO	90.054		F F F F F F F	F
VWLAKH MASTER AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	140.000		F F F F F F F	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	1.304.363		F F F F F F F	F
WELLINGTON TRUST COMPANY, NATIONAL ASSOCIATION MULTIPLE COMMON TRUST FUNDS TRUST INTERNATIONAL	1.093.546		F F F F F F F	F
WEST YORKSHIRE PENSION FUND RICHIEDENTE:NT NTC - WEST YORKSHIRE PENSIO	299.605		F F A F C C C	F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND. RICHIEDENTE:NT NT0 UK CIF CLIENTS ACCOUNT	2.630		F F F F F F F	F
WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES AGENTE:JPMCBNA	6.380		F F F F F F F	F
WIF-DWS EURO SMAL MID CAP AGENTE:NOMURA BK SA LUXEMB	255.380		F F C F F F F	F
WIF-DWS QI EUROZONE SHORT EXT EQTY AGENTE:NOMURA BK SA LUXEMB	9.353		F F C F F F F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	57.214		F F F F F F F	F
WILMINGTON GLOBAL ALPHA EQUITIES FUND	26.165		F F F F F F F	F
WILSHIRE BRIDGEWATER MANAGED ALPHA MASTER FUND LIMITED	9.778		F F F F F F F	F
WINDWISE MSCI EAFE INDEX NON LENDING	30.920		F F F F F F F	F
WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	17.407		F F F F F F F	F
WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805	246.738		F F F F F F F	F
WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	32.433		F F F F F F F	F
WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	19.194		F F F F F F F	F
WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	94.310		F F F F F F F	F
WM POOL - EQUITIES TRUST NO. 75. RICHIEDENTE:CBNY-M1IT75 NAB ACF MLCI WMP EQ 75	514.861		F F F F F F F	F
WM POOL - FIXED INTEREST TRUST NO 12 RICHIEDENTE:CBNY-M1RBEQ NAB ACF MLC WMP FIT 12	1.828		F F F F F F F	F
WORLD EQUITIES II	15.753		F F F F F F F	F
WORLD TRADE ORGANIZATION PENSION PLAN AGENTE:PICTET & CIE	9.620		F F F F F F F	F
WS WALES PENSION PARTNERSHIP (WALES PP) ASSET POOLING ACS U RICHIEDENTE:NTC-WS WALES PP ASST POL ACS UMBRLA	84.141		F F F F F F F	F
WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST OPPORTUNISTIC EQUITY PORTFOLIO	6.028		F F F F F F F	F
XTRACKERS	1.213.261		F F C F F F F	F
XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	441.682		F F C F F F F	F
XTRACKERS FTSE DEVELOPED EX US MULTIFACTOR ETF	1.169		F F F F F F F	F
XTRACKERS MSCI ALL WORLD EX US HEDGED EQUITY ETF	5.995		F F F F F F F	F
XTRACKERS MSCI EAFE HEDGED EQUITY ETF	447.154		F F F F F F F	F
XTRACKERS MSCI EUROPE HEDGED EQUITY ETF	53.931		F F F F F F F	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	10.392		F F F F F F F	F
XTRACKERS MSCI KOKUSAI EQUITY ETF	8.620		F F F F F F F	F
ZEPHYR - EUROPE EQUITY ESG OPTIMIZED AGENTE:BNPP SA BELGIUM	6.831		F F F F F F F	F
ZEPHYR - OPTIMISED PLUS 2 AGENTE:BNPP SA BELGIUM	11.845		F F F F F F F	F
ZURICH INVEST ICAV	29.903		F F C F F F F	F
ZWITSERLEVEN INSTITUTIONELE BELEGGINGSFONDSEN - ZWITSERLEVEN INDEX AANDELENFONDS EUROPA AGENTE:BNPP FRANCE	39.461		F F F C F F F	F
		444.727.177		
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELIA ALBERTO - PER DELEGA DI	0			
CIPOLLA MAURA	1.500		F F F F F F F	F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA	2.750.000		F F F F F F F	F
FONDAZIONE DI SARDEGNA	144.406.625		F F F F F F F	F
INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10.783.991		A A A A A A A	F
ORSI GIUSEPPE	1.000		F F F F F F F	F
RAIOLA EMANUELE	1.300		F F F F F F F	F
ROSANIA ELMAN	10		C C C C C C C	C
UNIPOL ASSICURAZIONI S.P.A.	281.107.395		F F F F F F F	F
		439.051.821		

Legenda:

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6 7 8	Straordinaria 1
1 Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il capitale sociale in una o più volte				
2 1a - Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024				
3 1b - Destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 e distribuzione del dividendo				
4 2a1 - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di: politiche di remunerazione 2025 del Gruppo BPER Banca S.p.A. (deliberazione vincolante)				
5 2a2 - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di: compensi corrisposti nell'esercizio 2024 (deliberazione non vincolante				
6 2b - Piano di incentivazione MBO 2025 basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58				
7 2c - Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2025-2027 basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58				
8 2d - Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio dei sistemi di remunerazione, correnti e futuri, basati su strumenti finanziari, in conformità con quanto previsto nelle Politiche di Remunerazione				

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Assemblea Straordinaria del 18 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il capitale sociale in una o più volte**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **1.490** per azioni ordinarie **883.778.998** pari al **62,166846**% del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI
Favorevoli	882.982.012	99,909821
Contrari	322.106	0,036446
SubTotale	883.304.118	99,946267
Astenuti	474.880	0,053733
Non Votanti	0	0,000000
SubTotale	474.880	0,053733
Totale	883.778.998	100,000000

Azionisti: 1.490 Teste: 2
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 1.490

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **1a - Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **1.490** per azioni ordinarie **883.778.998** pari al **62,166846**% del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI
Favorevoli	869.057.761	98,334285
Contrari	688.152	0,077865
SubTotale	869.745.913	98,412150
Astenuti	14.033.085	1,587850
Non Votanti	0	0,000000
SubTotale	14.033.085	1,587850
Totale	883.778.998	100,000000

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **1b - Destinazione dell’utile dell’esercizio 2024 e distribuzione del dividendo**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **1.490** per azioni ordinarie **883.778.998** pari al **62,166846**% del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI
Favorevoli	872.032.696	98,670901
Contrari	962.311	0,108886
SubTotale	872.995.007	98,779786
Astenuti	10.783.991	1,220214
Non Votanti	0	0,000000
SubTotale	10.783.991	1,220214
Totale	883.778.998	100,000000

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **2a1 - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di: politiche di remunerazione 2025 del Gruppo BPER Banca S.p.A. (deliberazione vincolante)**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **1.490** per azioni ordinarie **883.778.998** pari al **62,166846**% del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI
Favorevoli	840.994.018	95,158860
Contrari	31.297.876	3,541369
SubTotale	872.291.894	98,700229
Astenuti	11.487.104	1,299771
Non Votanti	0	0,000000
SubTotale	11.487.104	1,299771
Totale	883.778.998	100,000000

Azionisti: 1.490 Teste: 2
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 1.490

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **2a2 - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di: compensi corrisposti nell’esercizio 2024 (deliberazione non vincolante)**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **1.490** per azioni ordinarie **883.778.998** pari al **62,166846**% del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI
Favorevoli	862.651.467	97,609410
Contrari	10.343.540	1,170376
SubTotale	872.995.007	98,779786
Astenuti	10.783.991	1,220214
Non Votanti	0	0,000000
SubTotale	10.783.991	1,220214
Totale	883.778.998	100,000000

Azionisti: 1.490 Teste: 2
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 1.490

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **2b - Piano di incentivazione MBO 2025 basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **1.490** per azioni ordinarie **883.778.998** pari al **62,166846**% del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI
Favorevoli	871.425.588	98,602206
Contrari	1.569.419	0,177580
SubTotale	872.995.007	98,779786
Astenuti	10.783.991	1,220214
Non Votanti	0	0,000000
SubTotale	10.783.991	1,220214
Totale	883.778.998	100,000000

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **2c - Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2025-2027 basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **1.490** per azioni ordinarie **883.778.998** pari al **62,166846**% del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI
Favorevoli	872.005.175	98,667787
Contrari	989.832	0,112000
SubTotale	872.995.007	98,779786
Astenuti	10.783.991	1,220214
Non Votanti	0	0,000000
SubTotale	10.783.991	1,220214
Totale	883.778.998	100,000000

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **2d - Autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio dei sistemi di remunerazione, correnti e futuri, basati su strumenti finanziari, in conformità con quanto previsto nelle Politiche di Remunerazione**

Hanno partecipato alla votazione:

Presenti alla votazione **1.490** per azioni ordinarie **883.778.998** pari al **62,166846**% del capitale.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE PRESENTI
Favorevoli	871.701.980	98,633480
Contrari	1.293.027	0,146307
SubTotale	872.995.007	98,779786
Astenuti	10.783.991	1,220214
Non Votanti	0	0,000000
SubTotale	10.783.991	1,220214
Totale	883.778.998	100,000000

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato "L" all'atto rep.n. 51114/15354

Assemblea del 18 aprile 2025
Relazione del Consiglio di Amministrazione
sul primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria

IL PRESENTE DOCUMENTO NON DEVE ESSERE DIVULGATO, PUBBLICATO O DISTRIBUITO, IN TUTTO O IN PARTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, IN AUSTRALIA, IN CANADA O IN GIAPPONE (O IN ALTRI PAESI IN CUI LA SUA DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONE O DISTRIBUZIONE COSTITUISCA UNA VIOLAZIONE DELLE LEGGI O REGOLAMENTAZIONI APPLICABILI IN TALE GIURISDIZIONE). LE INFORMAZIONI FORNITE IN QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCONO UN'OFFERTA DI VENDITA DI STRUMENTI FINANZIARI O UNA SOLLECITAZIONE DI UN'OFFERTA DI ACQUISTO DI ALCUNO STRUMENTO FINANZIARIO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, NEGLI ALTRI PAESI O IN QUALSIASI ALTRA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA OVVERO AD ALCUNA PERSONA A CUI NON SIA CONSENTITO DALLA LEGGE FARE TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Banca S.p.A.

Assemblea del 18 aprile 2025

Relazione del Consiglio di Amministrazione

sul primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria

Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il capitale sociale in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, e con emissione di un numero massimo di n. 657.409.377 azioni ordinarie senza valore nominale, con godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle azioni in circolazione, il cui prezzo di emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle previsioni di legge, da liberare mediante conferimento in natura in quanto a servizio di un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A., con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

* * * * *

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. ("**BPER**" o l'"**Offerente**") Vi ha convocati in Assemblea Straordinaria, in conformità con la normativa vigente e con lo Statuto sociale, per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di attribuzione al medesimo Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare – in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile – il capitale sociale di BPER mediante l'emissione di un numero massimo di n. 657.409.377 azioni ordinarie senza valore nominale, con godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle azioni BPER già in circolazione alla data di emissione.

La presente relazione illustrativa (la "**Relazione**"), redatta ai sensi degli artt. 2441, comma 6, del codice civile e 70, comma 4, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "**TUF**"), è volta ad illustrare la proposta sopra riportata di cui al punto n. 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea in sessione straordinaria.

1. ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE, MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA DI CONFERIMENTO DELLA DELEGA E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

La proposta di conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del codice civile ad aumentare – in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile – il capitale sociale di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER (la "**Delega**") mediante emissione di massime n. 657.409.377 azioni ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione (l'"**Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta**") è funzionale all'offerta pubblica di scambio volontaria (l'"**Offerta**") ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 4, del TUF, avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. ("**BP Sondrio**" o l'"**Emittente**").

L'Offerta è stata annunciata da BPER con comunicazione del 6 febbraio 2025 (la "**Data di Annuncio**") ai sensi degli artt. 102, comma 1, del TUF e 37 del Regolamento Emittenti (la "**Comunicazione dell'Offerente**"), e promossa tramite deposito presso la Consob del documento di offerta (il "**Documento di Offerta**") come da successivo comunicato stampa pubblicato in data 26 febbraio 2025 ai sensi dell'art. 37-*ter*, comma 3, Regolamenti Emittenti.

Le ragioni del conferimento in natura, rappresentato dalla totalità delle azioni ordinarie dell'Emittente oggetto dell'Offerta, e quindi dell'esclusione del diritto di opzione, si ricollegano all'obiettivo di consolidare il posizionamento competitivo di BPER nel settore bancario italiano, dove opera con successo in tutti i segmenti di mercato.

In particolare, il perfezionamento dell'Offerta permetterebbe a BPER di consolidare la propria posizione nel nord Italia, uno dei territori economicamente più dinamici a livello europeo, proponendosi come punto di riferimento *("go-to-bank")* per imprese e famiglie. In particolare, l'Offerente ambisce a combinare la solidità, la capacità di innovazione e l'ampiezza di offerta di una primaria banca nazionale con la relazione diretta con il cliente e il profondo radicamento nel territorio tipico di una banca di prossimità. A tal proposito, l'Offerente intende preservare il marchio di BP Sondrio nelle aree storiche, riconoscendolo come parte integrante della forte identità territoriale dell'Emittente, che vanta una lunga tradizione di vicinanza alle famiglie, alle imprese locali e alle comunità.

L'integrazione tra l'Emittente e l'Offerente costituisce una leva strategica per accelerare la crescita e massimizzare la creazione di valore per tutti gli *stakeholder*. L'operazione consentirebbe a BPER di accelerare ed ulteriormente rafforzare il percorso di crescita sostenibile e di generazione di valore su base *stand-alone*, delineato nel Piano Industriale "*B:Dynamic|Full Value 2027*". La maggiore scala operativa permetterebbe al nuovo gruppo di (i) sfruttare appieno le economie di scala, (ii) incrementare la produttività, (iii) migliorare l'efficienza operativa e (iv) ottimizzare gli investimenti. Inoltre, l'operazione favorirebbe la crescita dimensionale attraverso l'aggregazione con un operatore che ha caratteristiche e tradizioni affini, nonché un *franchise* altamente complementare, idoneo a minimizzare i rischi di esecuzione e a creare valore per tutti gli *stakeholder*.

Per ulteriori informazioni circa le motivazioni e gli aspetti strategici e industriali dell'operazione, si rinvia ai Paragrafi 1.2 e 1.3 della Comunicazione dell'Offerente.

Come indicato nella Comunicazione dell'Offerente, BPER riconoscerà, per ogni azione di BP Sondrio portata in adesione all'Offerta, un corrispettivo unitario (il "**Corrispettivo**") rappresentato da n. 1,450 azioni ordinarie di BPER di nuova emissione, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie di BPER già in circolazione alla data di emissione, che saranno quotate su Euronext Milan. Si rinvia, per ulteriori informazioni sul rapporto di scambio, al successivo Paragrafo 6.

L'Offerta potrà prendere avvio solo successivamente: (i) all'approvazione, da parte dell'Assemblea Straordinaria di BPER, della proposta di Delega ad aumentare il capitale sociale al servizio dell'Offerta medesima, con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale e (ii) alla deliberazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del predetto aumento di capitale; il tutto subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari richieste dalla

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

normativa applicabile e indicate al paragrafo 1.4 della Comunicazione dell'Offerente (*cfr.* anche il Paragrafo 10 della Relazione).La proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione la Delega per l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta trova giustificazione nel fatto che tale strumento, rispetto alla delibera di aumento di capitale assunta direttamente dall'Assemblea degli azionisti, è maggiormente idoneo a garantire flessibilità nella definizione dei termini e delle condizioni dell'operazione di aumento di capitale al servizio di un'offerta pubblica di scambio. Lo strumento della Delega permette inoltre di coordinare in modo più efficiente gli adempimenti previsti dalla normativa codicistica per l'esecuzione dell'aumento di capitale da liberarsi in natura con la disciplina del TUF e dei regolamenti Consob in materia di promozione, svolgimento e perfezionamento di un'offerta pubblica di scambio volontaria. Tale strumento risulta altresì maggiormente idoneo in relazione al suo possibile utilizzo per l'osservanza dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, commi 1 e 2, del TUF e/o al potenziale esercizio del diritto di acquisto sulle rimanenti azioni dell'Emittente ai sensi dell'art. 111 del TUF, ove applicabili.

La proposta di Delega prevede che l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta possa essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre 2025, anche in più *tranche* e in via scindibile, per un ammontare imputato a capitale di Euro 1,49 per ogni azione di nuova emissione (importo corrispondente al valore nominale implicito, arrotondato al secondo decimale, delle azioni di BPER attualmente emesse) e, quindi, per un ammontare massimo di aumento di capitale sociale pari a Euro 981.120.051,74, oltre sovrapprezzo. La Delega proposta prevede l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, in quanto le azioni di BPER di nuova emissione da offrire in scambio sono riservate agli aderenti all'Offerta e saranno sottoscritte e liberate mediante conferimento a favore di BPER delle azioni di BP Sondrio portate in adesione all'Offerta.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato, sulla base dei contenuti dell'Offerta, in n. 657.409.377 il numero massimo di azioni BPER da emettere al servizio dell'Offerta.

In sede di esercizio della Delega, ove conferita, il Consiglio di Amministrazione provvederà a determinare il prezzo unitario di emissione delle nuove azioni di BPER ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile. Si rinvia, per ulteriori informazioni al riguardo, al successivo Paragrafo 6 della Relazione.

Si dà atto che il numero di azioni di nuova emissione che verranno emesse in sede di esercizio della Delega dipenderà dal livello di adesioni effettivamente raccolte in sede di Offerta e potrà eventualmente variare, fermo il rispetto dell'ammontare massimo di cui sopra, anche in ragione di eventuali variazioni che dovessero essere apportate all'Offerta nel rispetto delle disposizioni applicabili.

Restano in ogni caso ferme tutte le facoltà e prerogative del Consiglio di Amministrazione in merito all'operazione (ivi inclusa, ai meri fini di chiarezza, la possibilità di rimodulare e/o modificare il contenuto e/o la struttura dell'Offerta e/o individuare modalità diverse e/o ulteriori per dare esecuzione alla stessa) in conformità con la normativa applicabile.

In occasione dell'esercizio della Delega per l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, la società incaricata della revisione legale dei conti di BPER, Deloitte & Touche S.p.A. ("**Deloitte**"), provvederà a emettere, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 TUF, il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni di BPER da offrire in scambio nell'ambito dell'Offerta. Peraltro, su incarico del Consiglio di Amministrazione di BPER e su base volontaria, Deloitte ha predisposto in vista dell'Assemblea una relazione avente ad oggetto la ragionevolezza e non arbitrarietà dei metodi utilizzati dal medesimo Consiglio per la determinazione del rapporto di scambio nell'Offerta, in conformità all'ISAE "*3000 revised*". Si rinvia, per ulteriori informazioni, ai successivi Paragrafi 6 e 7 della Relazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Come previsto dalle disposizioni applicabili del codice civile per le ipotesi di conferimenti in natura, il valore delle azioni BP Sondrio che saranno conferite in BPER deve essere oggetto di apposita valutazione da parte di un esperto. Si rinvia, per ulteriori informazioni, al successivo Paragrafo 8 della Relazione.

2. STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO A SEGUITO DELL'OPERAZIONE

L'esecuzione dell'aumento di capitale mediante conferimento delle azioni BP Sondrio oggetto dell'Offerta non darà luogo ad alcun incremento dell'indebitamento finanziario di BPER.

3. INFORMAZIONI SUI RISULTATI DELL'ULTIMO ESERCIZIO E INDICAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA PREVEDIBILE CHIUSURA DELL'ESERCIZIO IN CORSO

In data 12 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione di BPER ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024, che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini previsti dalla normativa vigente, e ha confermato i risultati preliminari individuali e consolidati relativi all'esercizio 2024 già approvati e comunicati lo scorso 6 febbraio 2025.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione di BPER, ad integrazione e modifica dell'avviso pubblicato il 26 febbraio 2025 avente ad oggetto la convocazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di BPER Banca per il giorno 18 aprile 2025, ha altresì deliberato di convocare l'Assemblea degli azionisti, in pari data, anche in sede ordinaria, per approvare il bilancio di esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Si segnala che, al 31 dicembre 2024, l'utile netto consolidato ordinario è pari a Euro 1.406,9 milioni (Euro 1.351,1 miliardi al 31 dicembre 2023).

3.1 Indicazione delle tendenze più significative registrate nell'andamento della raccolta, anche in relazione alla forma tecnica, degli impieghi bancari e finanziari

Alla data del 31 dicembre 2024, la raccolta diretta da clientela si attesta a Euro 118,1 miliardi (Euro 118,7 miliardi al 31 dicembre 2023), mentre la raccolta gestita è pari a Euro 71,5 miliardi e la raccolta amministrata ammonta a Euro 95,7 miliardi. Il dato relativo alle polizze vita è pari a Euro 21,0 miliardi.

I crediti netti verso la clientela sono pari a Euro 90,1 miliardi, rispetto a Euro 88,2 miliardi al 31 dicembre 2023, mentre l'incidenza dei crediti deteriorati lordi verso clientela (NPE ratio lordo) è stabile anno su anno al 2,4% e l'incidenza dei crediti deteriorati netti verso clientela (NPE ratio netto) risulta pari all'1,1% (1,2% al 31 dicembre 2023). Il *coverage ratio* del totale dei crediti deteriorati è in aumento al 54,3% (52,5% al 31 dicembre 2023), mentre la copertura dei crediti *performing* risulta pari allo 0,69% (0,74% al 31 dicembre 2023) e la copertura delle esposizioni classificate a Stage 2 è pari al 4,75% (5,05% al 31 dicembre 2023).

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 29 miliardi, rispetto ad Euro 28,6 miliardi al 31 dicembre 2023, rappresentando il 20,7% del totale attivo. All'interno dell'aggregato, i titoli di debito risultano pari a Euro 27 miliardi, costituendo il 93,1% del portafoglio complessivo, con una *duration* inclusiva delle coperture pari a 2,1 anni. Tali titoli includono Euro 16,4 miliardi riferiti a titoli governativi e di altri enti sovranazionali, di cui Euro 11,3 miliardi di titoli di Stato italiani.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.2 Indicazione delle recenti tendenze manifestatesi nell'evoluzione dei costi e dei ricavi, con particolare riferimento all'andamento della forbice dei tassi di interesse e delle commissioni

Alla data del 31 dicembre 2024, il margine di interesse si attesta a Euro 3.376,9 milioni (Euro 3.251,8 milioni al 31 dicembre 2023), mentre le commissioni nette ammontano ad Euro 2.058,4 milioni (Euro 1.969,3 milioni al 31 dicembre 2023).

Gli oneri operativi al 31 dicembre 2024 risultano pari a Euro 3.034,2 milioni (Euro 3.036,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2023). In particolare:

a) le spese per il personale ammontano ad Euro 1.915,5 milioni che includono (i) il costo di Euro 173,8 milioni relativo all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici ad integrazione dell'accordo firmato il 23 dicembre 2023, e (ii) il costo di Euro 19,8 milioni relativi alle modifiche normative sulle regole di pensionamento, che allungano la permanenza media al fondo esodi;

b) le altre spese amministrative ammontano a Euro 784,2 milioni (Euro 771,2 milioni al 31 dicembre 2023);

c) le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali ammontano a Euro 334,6 milioni (Euro 263,6 milioni al 31 dicembre 2023), includendo Euro 34,3 milioni relativi a svalutazioni di software.

Il *cost/income ratio* ordinario del 2024 è pari al 50,3%.

Il costo del credito si attesta a 36 punti base (48 punti base al 31 dicembre 2023), mentre le rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 333,3 milioni (Euro 433,3 milioni al 31 dicembre 2023).

Infine, la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica al 3,7% rispetto al 3,9% al 31 dicembre 2023.

3.3 Prevedibile evoluzione della gestione

Con riferimento al contesto macro-economico, come indicato dai dati più recenti ([1]), nel 2024 si registra un aumento del PIL negli Stati Uniti e un rallentamento dello stesso nel Regno Unito e in Giappone a causa, rispettivamente, dell'indebolimento della domanda interna e di quella estera. La Cina ha raggiunto il *target* di crescita prefissato del 5%, ferma restando la riduzione dei consumi e la crisi del comparto immobiliare.

La crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita al protrarsi delle tensioni geopolitiche e della congiuntura negativa della manifattura, uniti alla riduzione di consumi, investimenti ed esportazioni. Secondo le recenti proiezioni della Banca Centrale Europea ([2]), dopo una crescita dello 0,7% nel 2024, il PIL dell'area EU si espanderà dell'1,1% nel 2025, dell'1,4% nel 2026 e dell'1,3% nel 2027, con andamenti diversi tra i principali paesi. In Germania, dove per il secondo anno consecutivo si registra una contrazione, si prospetta per il 2025 solo una crescita lievemente positiva. Le attese per Italia e Francia sono di un aumento più sostenuto, mentre per la Spagna si prevede una crescita piuttosto significativa.

In prospettiva, peseranno sullo scenario macroeconomico le tensioni geopolitiche e l'emergere di nuovi rischi legati alle politiche commerciali protezionistiche, sotto forma di nuovi dazi, che potrebbero portare a distorsioni dei flussi commerciali e delle relative catene di

[1] Cfr. OCSE – OECD Economic Outlook, dicembre 2024; IMF – World Economic Outlook, gennaio 2025.
[2] Cfr. BCE – Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dallo staff dell'Eurosistema di dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

approvvigionamento globali. Dopo il taglio dei tassi disposti nel corso del 2024 il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea nell'esercizio corrente ha nuovamente ridotto il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale di 50 punti base, portandolo al 2,5%.

In Italia, nel terzo trimestre l'attività economica è rimasta invariata rispetto ai tre mesi precedenti, mentre la domanda interna registra un andamento del PIL stabile grazie alla crescita dei consumi delle famiglie e al contributo della variazione delle scorte. Anche nel quarto trimestre il PIL ha registrato una debole crescita (+0,1% rispetto al trimestre precedente) chiudendo l'anno con un incremento dello 0,7%.

BPER segue attentamente l'evolversi dello scenario macroeconomico e geopolitico e, in considerazione delle molteplici determinanti che risultano tuttora non note e/o indefinibili, reputa attualmente non possibile fornire una stima quantitativa del loro potenziale impatto sulla situazione economica e patrimoniale. Nondimeno, potendo contare su un'elevata solidità patrimoniale, BPER continuerà nel 2025 ad adottare pragmatiche scelte gestionali con l'obiettivo di dare il proprio supporto allo sviluppo economico. Grazie al contributo del margine di interesse, previsto in limitata contrazione anche in uno scenario di tassi di riferimento in flessione, unito al mantenimento delle positive tendenze degli altri aggregati economici, l'utile netto è atteso leggermente sopra a quello registrato nel 2024.

4. CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO

Trattandosi di un aumento di capitale sociale al servizio di un'offerta pubblica di scambio, non sono previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento.

5. NUMERO, CATEGORIA E DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE. PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI

Come illustrato al precedente Paragrafo 1 della Relazione, l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta – che il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare in esecuzione della Delega, ove conferita – avrà ad oggetto l'emissione di massime n. 657.409.377 azioni ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni di BP Sondrio portate in adesione all'Offerta, sulla base del rapporto di scambio di n. 1,450 azioni ordinarie di BPER di nuova emissione per ogni azione BP Sondrio. Pertanto, per ogni n. 20 Azioni dell'Emittente portate in adesione all'Offerta saranno corrisposte n. 29 azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione.

Qualora il risultato dell'applicazione del rapporto di scambio sopra indicato non fosse un numero intero di azioni BPER di nuova emissione (*i.e.*, laddove un socio BP Sondrio aderente non portasse in adesione all'Offerta almeno n. 20 azioni BP Sondrio, ovvero un numero di azioni BP Sondrio pari ad un multiplo intero di 20), è previsto che l'intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni nell'Offerta - sulla base delle comunicazioni ricevute dagli intermediari depositari delle azioni di BP Sondrio portate in adesione all'Offerta per il tramite degli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni all'Offerta - provvederà all'aggregazione delle parti frazionarie di azioni BPER e alla successiva cessione su Euronext Milan del numero intero di azioni BPER derivante da tale aggregazione senza spese per gli azionisti BP Sondrio. I proventi in denaro di tali cessioni saranno accreditati ai relativi aderenti in proporzione alle rispettive parti frazionarie; il tutto nei termini che saranno descritti in dettaglio nel Documento di Offerta.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le azioni ordinarie BPER che saranno emesse a seguito dell'esercizio della Delega avranno il medesimo godimento delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data della relativa emissione.

Il prezzo di emissione delle azioni BPER che saranno offerte nell'ambito dell'Offerta (incluso il relativo sovrapprezzo) sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di BPER in sede di esercizio della Delega, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile.

6. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI SCAMBIO TRA AZIONI BPER E AZIONI BP SONDRIO E PER LA CONSEGUENTE DETERMINAZIONE DEL NUMERO MASSIMO DI AZIONI BPER DI NUOVA EMISSIONE

6.1 Premessa

Il Consiglio di Amministrazione di BPER, che si è avvalso della consulenza e della collaborazione di *advisor* finanziari di primario *standing* (Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Goldman Sachs Bank Europe SE, Succursale Italia, e Barclays Bank Ireland PLC), ha proceduto ad effettuare la valutazione delle azioni BP Sondrio con l'ottica di esprimere una stima relativa dei valori delle stesse, sulla base dei dati e delle informazioni pubbliche disponibili. Le considerazioni e le stime effettuate vanno dunque intese in termini relativi e con riferimento limitato all'Offerta.

Le metodologie di valutazione e i conseguenti valori economici delle azioni BP Sondrio sono stati individuati allo scopo di determinare il numero massimo di azioni BPER da emettere al servizio dell'Offerta. In nessun caso tali valutazioni sono da considerarsi quali possibili indicazioni del prezzo di mercato o di valore, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame.

Il Corrispettivo è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base del presupposto che l'Emittente e/o l'Offerente non paghino dividendi ai propri azionisti ulteriori rispetto a quelli a valere sugli utili dell'esercizio 2024 (che saranno sottoposti all'approvazione delle rispettive Assemblee dei soci dell'Emittente e dell'Offerente), o comunque non stacchino dalle Azioni dell'Emittente e/o dalle azioni di BPER, a seconda dei casi, cedole relative a dividendi ad oggi non ancora deliberati rispettivamente dall'Emittente e/o dall'Offerente.

L'eventuale aggiustamento del Corrispettivo (in conformità con quanto indicato in maggiore dettaglio nel paragrafo 3.2.1 della Comunicazione dell'Offerente) sarà reso noto con le modalità e nei tempi prescritti dalla normativa applicabile.

6.2 Criteri valutativi selezionati dagli Amministratori per la determinazione del rapporto di scambio

Come anticipato nel precedente Paragrafo 5, per ciascuna azione BP Sondrio portata in adesione all'Offerta, BPER offrirà un corrispettivo unitario rappresentato da n. 1,450 azioni BPER rivenienti dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta.

In considerazione della natura del Corrispettivo, rappresentato da azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione offerte in scambio a fronte di azioni ordinarie dell'Emittente portate in adesione all'Offerta, le analisi valutative effettuate dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del rapporto di scambio sono state effettuate in ottica comparativa e privilegiando il principio di omogeneità relativa e confrontabilità delle metodologie di valutazione applicate.

Le valutazioni condotte dal Consiglio di Amministrazione di BPER sono riferite alle condizioni economiche e di mercato al 5 febbraio 2025 (la "Data di Riferimento"), e cioè al giorno di borsa aperta antecedente la Data di Annuncio, e alla situazione economico—patrimoniale e finanziaria dell'Emittente disponibile pubblicamente sino a tale data.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fermo quanto sarà indicato nel Documento di Offerta sottoposto all'approvazione di Consob, si rileva quanto segue.

Il Corrispettivo è stato determinato attraverso valutazioni condotte autonomamente dal Consiglio di Amministrazione di BPER, che ha ritenuto di utilizzare il metodo delle quotazioni di borsa, il metodo dei multipli di mercato e il metodo della regressione lineare e il metodo del *Dividend Discount Model* nella variante dell'*excess capital.*

L'analisi valutativa condotta dall'Offerente ai fini della determinazione del Corrispettivo ha presentato i seguenti principali limiti e difficoltà:

(i) ai fini della propria analisi, l'Offerente ha utilizzato esclusivamente dati e informazioni di natura pubblica, prevalentemente tratti dai bilanci consolidati di BP Sondrio;

(ii) l'assenza per BP Sondrio di un piano industriale *stand—alone* di medio—lungo termine con dettaglio annuale aggiornato alla Data di Riferimento. Pertanto, ove rilevante ai fini dell'applicazione dei metodi di valutazione, le proiezioni relative all'andamento economico e patrimoniale futuro per l'Emittente sono state desunte sulla base dalle stime fornite dagli analisti di ricerca ("*consensus*"). Per quanto riguarda il *consensus* si evidenzia (i) un limitato numero di stime per BP Sondrio in riferimento all'anno 2027 e (ii) la disomogeneità nel numero di broker disponibili tra l'Offerente e l'Emittente;

(iii) l'Offerente non ha svolto alcuna *due diligence* finanziaria, legale, commerciale, fiscale, aziendale o di altro tipo sull'Emittente;

(iv) la natura limitata delle informazioni necessarie per stimare con precisione le sinergie, la loro tempistica di implementazione e i costi di attuazione associati.

Tenuto conto delle suddette limitazioni e difficoltà valutative, ai fini della determinazione del rapporto di scambio, l'Offerente ha utilizzato un approccio valutativo basato su metodologie di mercato e analitiche, in linea con quanto previsto dalla miglior prassi valutativa a livello nazionale e internazionale.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica di ciascuna delle metodologie utilizzate ai fini della determinazione del Corrispettivo.

A. <u>Il metodo delle quotazioni di borsa</u>

Il metodo delle quotazioni di borsa considera i prezzi di mercato come informazioni rilevanti per la valutazione del valore economico delle società, sulla base dei prezzi di borsa espressi durante le sedute di negoziazione registrate su intervalli ritenuti significativi e sul presupposto dell'efficienza del mercato in cui la società è quotata, nonché di un grado di significatività tra i prezzi espressi dal mercato per le azioni delle società oggetto di valutazione e il loro valore economico.

Ai fini di detta analisi, si è ritenuto opportuno applicare tale metodo adottando i prezzi ufficiali delle azioni di BP Sondrio registrati alla Data di Riferimento, ossia il 5 febbraio 2025 (i.e. l'ultimo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Annuncio) e la media dei prezzi ufficiali ponderata per i volumi delle azioni di BP Sondrio con un periodo di riferimento di 1 mese, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi precedenti la Data di Riferimento (inclusa).

B. <u>Il metodo dei multipli di mercato e della regressione lineare</u>

In base alle metodologie dei multipli di mercato e della regressione lineare, il valore economico di una società può essere stimato sulla base delle indicazioni fornite dal mercato borsistico avendo riguardo a un campione di società quotate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ai fini di queste metodologie, è stato selezionato un campione di banche quotate europee (escluso Regno Unito) che, sebbene non direttamente paragonabili all'Offerente e all'Emittente, possono essere considerate affini alle attività da loro esercitate o al loro modello di gestione.

In particolare, il metodo dei multipli di borsa si basa sulla determinazione di multipli calcolati come il rapporto tra valori borsistici e grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del campione selezionato di società quotate. I moltiplicatori così determinati vengono applicati, con le opportune integrazioni e aggiustamenti, alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione. Ai fini dell'Offerta e sulla base delle caratteristiche proprie del settore bancario e della prassi di mercato è stato selezionato il multiplo del prezzo / utile netto ("P/E") prospettico al 2025 ed al 2026 ed il multiplo prezzo / patrimonio netto tangibile ultimo disponibile. Nel caso specifico, nell'applicazione di entrambe le metodologie si è tenuto conto dell'eccesso di capitale CET 1 rispetto allo SREP sia dell'Offerente sia dell'Emittente, pertanto si è ritenuto aggiustare i suddetti multipli secondo la prassi di mercato al fine di tener conto dei diversi livelli di patrimonializzazione delle banche prese in considerazione. Il valore economico delle società oggetto di valutazione è stato determinato aggiustando la valutazione ottenuta tramite i suddetti multipli di mercato sulla base del livello di patrimonializzazione delle rispettive società.

Secondo il metodo della regressione lineare, il valore economico di una società può essere identificato sulla base di parametri identificati mediante la correlazione (se statisticamente significativa) tra i multipli del prezzo / patrimonio netto tangibile del medesimo campione di società quotate ed i rispettivi livelli di redditività prospettica espressi dal rendimento sul patrimonio netto tangibile medio di periodo (RoTE).

Nello specifico si è proceduto all'analisi di regressione lineare del prezzo / patrimonio netto tangibile ultimo disponibile rispetto al RoTE atteso al 2025 e al 2026 al fine di definire i parametri necessari alla valorizzazione delle società. Come per il caso dei multipli di borsa, si è provveduto ad effettuare l'aggiustamento relativo ai livelli di patrimonializzazione delle banche incluse nell'analisi, rettificando per l'eccesso di capitale CET 1 rispetto allo SREP secondo la prassi di mercato.

Il grado di affidabilità di valutazione del metodo della regressione lineare e del metodo dei multipli di mercato dipende da un appropriato adattamento del metodo stesso alla specifica valutazione in oggetto ed in particolare all'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, tra le società incluse nel campione di riferimento e quelle oggetto di valutazione. Ai fini dell'analisi, si è considerato il seguente campione di società italiane ed europee quotate di medie e grandi dimensioni, in quanto affini per modello di business, presenza geografica e/o dimensioni, alle società oggetto dell'analisi:

(i) per le società quotate comparabili italiane, è stato considerato il seguente campione: Banca Monte dei Paschi di Siena, BPER, BP Sondrio, Credem, Intesa Sanpaolo, UniCredit;

(ii) per le società quotate comparabili europee, è stato considerato il seguente campione: ABN Amro, Alpha Bank, Bankinter, BBVA, BNP Paribas, Caixabank, Commerzbank, Credit Agricole, Deutsche Bank, Erste Bank, Eurobank, ING, KBC, National Bank of Greece, Piraeus Bank, Santander, Société Générale, Unicaja.

C. Il metodo del *dividend discount model* nella variante dell'*excess capital*

Il metodo del *dividend discount model* nella variante cosiddetta dell'*excess capital* si fonda sull'assunto che il valore economico di una società sia pari alla somma del valore attuale di:

- flussi di cassa dei potenziali dividendi futuri distribuibili agli azionisti generati nell'orizzonte temporale prescelto senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

un predeterminato livello target di patrimonio regolamentare di lungo periodo. Tali flussi prescindono quindi dalla politica dei dividendi effettivamente prevista o adottata dal *management*. Sulla base della disponibilità delle stime di consensus degli analisti di ricerca, l'orizzonte temporale selezionato è stato 2025—2027;

- valore di lungo periodo della società (c.d. "*terminal value*") calcolato quale valore attuale di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso di cassa distribuibile normalizzato, economicamente sostenibile e coerente con un tasso di crescita di lungo periodo.

Le metodologie valutative sopra descritte sono state applicate su base individuale (valori c.d. "*standalone*") e di continuità di business sia per l'Offerente sia per l'Emittente e tenendo conto altresì delle specificità dell'Offerta.

In considerazione di quanto riportato sopra e sulla base dell'approccio valutativo utilizzato, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente è pervenuto ad identificare, all'interno del range individuato dall'applicazione delle metodologie precedentemente evidenziate, il rapporto di scambio (azioni BPER per ogni Azione BP Sondrio) pari a 1,450, e, così, ha individuato in n. **657.409.377** il numero massimo di azioni ordinarie di BPER da emettere al servizio dell'Offerta.

Si evidenzia che, nella determinazione del rapporto di scambio, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha tenuto conto di una serie di elementi ulteriori rispetto a quelli desumibili dall'applicazione delle predette metodologie di valutazione, ed in particolare: (i) della mancanza di una qualsivoglia attività di due diligence da parte dell'Offerente sull'Emittente, (ii) della distribuzione dei dividendi a valere sull'utile d'esercizio 2024; (iii) delle caratteristiche specifiche dell'operazione in oggetto nel suo complesso, (iv) del premio implicito nel rapporto di scambio azionario che si è voluto riconoscere rispetto al prezzo ufficiale delle azioni dell'Emittente alla Data di Riferimento, (v) della creazione di valore, incluse le sinergie realizzabili e la stima dei relativi costi di integrazione, (vi) degli elementi qualitativi e strategici del settore bancario in generale e dell'Emittente in particolare, quali, inter alia, i profili di rischio del business in termini di qualità degli attivi, crescita e redditività potenziale, sostenibilità prospettica del business model e capacità di preservare la solidità patrimoniale e la remunerazione degli azionisti anche in presenza di condizioni macroeconomiche sfavorevoli o eccezionali e (vii) della possibilità di creare valore sia per gli azionisti dell'Offerente sia per quelli dell'Emittente.

Il valore monetario per azione implicito del Corrispettivo, tenuto conto del prezzo ufficiale delle Azioni BPER pari a Euro 6,570 registrato alla Data di Riferimento, corrisponde a Euro 9,527 per ciascuna Azione BP Sondrio portata in adesione all'Offerta.

Sulla base del prezzo ufficiale delle azioni di BPER rilevato alla chiusura del 5 febbraio 2025 (pari a Euro 6,570), il rapporto di scambio individuato dal Consiglio di Amministrazione esprime una valorizzazione pari a Euro 9,527 (con arrotondamento alla terza cifra decimale) per ciascuna azione di BP Sondrio e, dunque, incorpora i seguenti premi rispetto alla media aritmetica ponderata per i volumi scambiati, dei prezzi ufficiali delle azioni di BP Sondrio nei periodi di seguito indicati:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Data di riferimento	*Prezzo medio ponderato Azione dell'Emittente ([3])*	*Prezzo medio ponderato azione dell'Offerente ([4])*	*Premio*
5 febbraio 2025 (Data di Riferimento)	*Euro 8,934*	*Euro 6,570*	*6,6%*
1 mese precedente alla Data di Riferimento (inclusa)	*Euro 8,622*	*Euro 6,421*	*8,0%*
3 mesi precedenti alla Data di Riferimento (inclusa)	*Euro 7,997*	*Euro 6,085*	*10,3%*
6 mesi precedenti alla Data di Riferimento (inclusa)	*Euro 7,532*	*Euro 5,699*	*9,7%*
12 mesi precedenti alla Data di Riferimento (inclusa)	*Euro 7,288*	*Euro 5,057*	*0,6%*

** * **

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha conferito incarico a Deloitte per la predisposizione, su base volontaria, di una relazione avente ad oggetto la ragionevolezza e non arbitrarietà dei metodi utilizzati dal Consiglio stesso per la determinazione del rapporto di scambio, come sopra descritti, in conformità all'ISAE "*3000 revised*".

Contestualmente alla pubblicazione della presente Relazione, con le medesime modalità viene messa a disposizione del pubblico anche la suddetta relazione di Deloitte su base volontaria.

7. DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Il prezzo di emissione delle azioni BPER da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della Delega, ove conferita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma 6, del codice civile.

Inoltre, in sede di esercizio della Delega, ove conferita, sarà determinata quanta parte del prezzo di emissione andrà imputata a riserva sovrapprezzo, con la precisazione che: (i) con riferimento alla parte del prezzo di emissione da imputarsi a capitale sociale, la stessa sarà pari a Euro 1,49 per azione, che corrisponde al valore nominale implicito (arrotondato al secondo decimale) delle azioni BPER attualmente emesse, quale rilevato alla data della Relazione; e (ii) la restante parte del prezzo di emissione sarà imputata a riserva sovrapprezzo.

Si precisa che, in conformità ai principi contabili internazionali applicabili, l'incremento del patrimonio netto di BPER che sarà registrato in termini contabili corrisponderà al *fair value* delle azioni BPER che saranno assegnate agli aderenti all'Offerta; tale *fair value* corrisponderà al prezzo di borsa dell'azione BPER alla data di effettuazione dello scambio con le azioni BP Sondrio portate in adesione all'Offerta.

[3] Media aritmetica ponderata per i volumi scambiati dei prezzi ufficiali (fonte: FactSet).
[4] Media aritmetica ponderata per i volumi scambiati dei prezzi ufficiali (fonte: FactSet).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Resta fermo il limite costituito dal valore che l'Esperto Indipendente, nella propria relazione di stima o in aggiornamenti della stessa, ha attribuito o attribuirà alle azioni oggetto di conferimento ai sensi degli artt. 2440, comma 2, e 2343-*ter*, del codice civile.

Si ricorda infine che Deloitte, società incaricata della revisione legale dei conti di BPER, è stata incaricata di emettere il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni BPER da offrire nell'ambito dell'Offerta, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 del TUF. Tale parere, che sarà emesso in relazione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione di BPER in esercizio della Delega, ove conferita, sarà messo a disposizione del pubblico.

8. VALUTAZIONE DEI BENI OGGETTO DEL CONFERIMENTO DI CUI ALLA RELAZIONE DI STIMA EX ARTICOLI 2440, COMMA 2, 2343-TER, COMMA 2, LETT. B), E 2343-QUATER, DEL CODICE CIVILE

Per le ipotesi di conferimenti in natura, le disposizioni del codice civile prevedono che i beni conferiti (ossia, nel caso di specie, le azioni di BP Sondrio) siano oggetto di una apposita valutazione da parte di un esperto.

Come già indicato nella Comunicazione dell'Offerente, il Consiglio di Amministrazione di BPER ha deliberato, ai sensi dell'art. 2440, comma 2, del codice civile, di avvalersi a tal fine della disciplina di cui all'art. 2343-ter (anche per i fini di cui agli artt. 2343-quater e 2443, comma 4) del codice civile. Si precisa che tale disciplina consente di non richiedere la perizia giurata di stima dei beni conferiti ad opera di un esperto nominato dal Tribunale nel cui circondario ha sede la società conferitaria, qualora il valore attribuito ai beni in natura conferiti, ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, sia pari o inferiore al valore risultante da una valutazione effettuata da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento, dalla società o dai soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo sul soggetto conferente o sulla società medesima, nonché dotato di adeguata e comprovata professionalità. Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha nominato l'esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), del codice civile, conferendo il relativo incarico a PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l. (l'"**Esperto Indipendente**").

La relazione dell'Esperto Indipendente – nominato da BPER in data 27 febbraio 2025 – viene resa pubblica contestualmente alla presente Relazione, con le modalità previste dalla legge, a fini di una più completa e puntuale informativa dei soci di BPER in vista dell'Assemblea. In tale relazione (a cui si fa integrale rinvio per ogni ulteriore informazione al riguardo), l'Esperto Indipendente ha concluso che, alla data del 14 marzo 2025 e sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, il *fair value* per azione di BP Sondrio non è inferiore a Euro 10,285 (*ex dividend* e incluso il premio di controllo).

Fermo quanto precede, il Consiglio di Amministrazione di BPER potrà valutare (ad esempio, al fine di assicurare che la relazione dell'Esperto Indipendente si riferisca a una data più aggiornata o per altra ragione connessa allo svolgimento o ai tempi dell'Offerta) se richiedere, in prossimità della deliberazione da assumere in esercizio della Delega per l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, un aggiornamento della predetta relazione.

Per ogni ulteriore informazione in merito alle modalità di esecuzione dei conferimenti in natura e alla relazione dell'Esperto Indipendente, si rinvia alla disciplina di legge e, in particolare, agli artt. 2343-*ter*, 2343-*quater* e 2443, comma 4, del codice civile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9. AZIONISTI DISPONIBILI A SOTTOSCRIVERE PRO-QUOTA LE AZIONI BPER AL SERVIZIO DELL'OFFERTA; EVENTUALI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta potrà avvenire unicamente per effetto dell'adesione all'Offerta, una volta che il periodo di adesione sia avviato; trattandosi di un aumento di capitale da liberarsi mediante conferimento in natura, non spetta ai sensi di legge il diritto di opzione da parte degli attuali azionisti di BPER.

Alla data della presente Relazione, non vi sono azionisti BP Sondrio che abbiano manifestato la disponibilità alla sottoscrizione delle azioni BPER per effetto dell'adesione all'Offerta.

10. AUTORIZZAZIONI

L'efficacia della deliberazione oggetto della presente Relazione (e la conseguente iscrizione nel Registro delle Imprese della relativa modifica statutaria) è subordinata al rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea, ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 del D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 ("**TUB**"), relativa all'accertamento che le modifiche statutarie di cui alla presente Relazione non contrastano con una sana e prudente gestione di BPER.

BPER ha provveduto, in data 26 febbraio 2025, alla presentazione della relativa istanza alla Banca Centrale Europea, chiedendo, altresì, che tale Autorità rilasci la propria autorizzazione alla computabilità delle nuove azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta tra i fondi propri di BPER quale capitale primario di classe 1, ai sensi degli artt. 26 e 28 del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013.

Si segnala che, nell'ipotesi in cui il provvedimento di accertamento da parte della Banca Centrale Europea sulle modifiche statutarie proposte non fosse emesso prima della data nella quale sarà assunta la deliberazione dell'Assemblea, l'efficacia di quest'ultima sarà sospensivamente condizionata al rilascio di tale provvedimento di accertamento, in quanto sino a tale data non potrà darsi corso alla relativa iscrizione nel Registro delle Imprese.

11. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE AL SERVIZIO DELL'OFFERTA

Subordinatamente al rilascio delle autorizzazioni di cui al precedente Paragrafo 10 (nonché delle altre "Autorizzazioni Preventive" indicate nel paragrafo 1.4 della Comunicazione dell'Offerente), l'esercizio della Delega da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà prima della pubblicazione del Documento di Offerta, depositato presso la Consob in data 26 febbraio 2025. Si segnala che il Documento di Offerta sarà pubblicato successivamente: (i) all'approvazione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta da parte del Consiglio di Amministrazione di BPER, e (ii) all'approvazione da parte di Consob del Documento di Offerta, la quale potrà intervenire, ai sensi dell'art. 102, comma 4, del TUF, solo a seguito dell'ottenimento delle predette autorizzazioni preventive.

Si segnala altresì che entro la data di pubblicazione del Documento di Offerta sarà pubblicato un documento di esenzione, ai fini dell'esenzione dall'obbligo di pubblicazione del prospetto informativo di cui all'art. 1, paragrafi 4, lett. f), e 5, lett. e), del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017.

Tenuto conto degli adempimenti previsti dalla normativa applicabile alle offerte pubbliche di scambio, si prevede che l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta venga eseguito entro il 31 dicembre 2025, subordinatamente all'avveramento (ovvero rinuncia, ove applicabile) delle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

condizioni di efficacia dell'Offerta indicate nel paragrafo 1.5 della Comunicazione dell'Offerente e nel Documento di Offerta sottoposto all'approvazione di Consob.

12. EFFETTI ECONOMICI-PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'AUMENTO DI CAPITALE AL SERVIZIO DELL'OFFERTA ED EFFETTI DILUITIVI

Trattandosi di un aumento di capitale da liberarsi mediante conferimento in natura, non spetta ai sensi di legge il diritto di opzione da parte degli attuali azionisti di BPER. La quantità di nuove azioni BPER da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta e, quindi, la percentuale di diluizione degli attuali azionisti nel capitale sociale di BPER dipenderanno dal risultato dell'Offerta.

In caso di adesione totalitaria all'Offerta, ovverosia nel caso in cui tutte le n. 453.385.777 azioni BP Sondrio oggetto dell'Offerta siano portate in adesione alla stessa, saranno assegnate agli aderenti quale corrispettivo complessivo, sulla base del rapporto di scambio indicato nella Comunicazione dell'Offerente, un numero massimo di complessive n. 657.409.377 azioni BPER rinvenienti dall'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, corrispondenti a circa il 31,6% delle azioni di BPER, calcolato assumendo l'integrale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta (*fully diluted*) e sulla base del numero di azioni di BPER emesse alla data odierna.

Per ulteriori informazioni in merito alla diluizione, si rinvia a quanto illustrato nel successivo Paragrafo 15.

13. DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI PRO-FORMA DELL'AGGREGAZIONE AZIENDALE CON IL GRUPPO BP SONDRIO SUI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI-PATRIMONIALI DEL GRUPPO BPER

Nel presente paragrafo sono presentati gli effetti preliminari pro-forma risultanti dall'aggregazione dei dati del Gruppo BPER e del Gruppo BP Sondrio sulle principali grandezze patrimoniali ed economiche al 31 dicembre 2024 nonché alcune note di commento.

Tali effetti sono stati determinati come se la potenziale acquisizione fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2024, ai fini della determinazione degli indicatori patrimoniali, e il 1° gennaio 2024, ai fini della determinazione degli indicatori economici.

Gli effetti pro-forma dell'aggregazione aziendale con il Gruppo BP Sondrio sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo BPER sono stati determinati sulla base di quanto riportato nella comunicazione CONSOB n° DEM/1052803 del 5 luglio 2001, rettificando i valori risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo BPER, approvato dal Consiglio di Amministrazione di BPER in data 12 marzo 2025 (*cfr.* il comunicato stampa pubblicato da BPER in pari data), e dai risultati preliminari consolidati del Gruppo BP Sondrio al 31 dicembre 2024, approvati dal Consiglio di Amministrazione di BP Sondrio in data 6 febbraio 2025, redatti in conformità ai principi contabili IFRS, e assumendo che, ad esito dell'Offerta, BPER acquisterà il controllo, ai sensi degli IFRS, del Gruppo BP Sondrio. Si precisa che i suddetti dati finanziari non sono stati oggetto di attività di revisione contabile.

Ai soli fini della presente simulazione, il corrispettivo complessivo dell'acquisizione è stato stimato assumendo un valore unitario dell'azione BPER pari a Euro 6,570, rappresentato dall'ultima quotazione rilevata alla chiusura del mercato in data 5 febbraio 2025 (ossia, l'ultimo giorno di borsa aperta precedente la data della Comunicazione dell'Offerente), e ipotizzando un'adesione totalitaria all'Offerta da parte degli azionisti BP Sondrio. Si precisa che, ai sensi dell'IFRS 3, il valore definitivo del costo dell'aggregazione sarà determinato sulla base della quotazione delle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

azioni BPER alla data di trattazione immediatamente antecedente a ciascuna data di pagamento dell'Offerta, nonché del numero di azioni BP Sondrio che saranno portate in adesione all'Offerta.

Il corrispettivo preliminare dell'acquisizione così stimato, pari a Euro 4,3 miliardi, è stato confrontato con il patrimonio netto consolidato del Gruppo BP Sondrio al 31 dicembre 2024, comprensivo dell'utile di periodo.

Il differenziale provvisorio emerso a seguito del confronto tra il corrispettivo preliminare dell'acquisizione – determinato assumendo un valore unitario dell'azione BPER di Euro 6,570, come esposto in precedenza - e il patrimonio netto consolidato del Gruppo BP Sondrio è risultato non significativo.

Si precisa che, ai fini della determinazione delle rettifiche pro-forma, non è stato effettuato alcun processo di valutazione al *fair value*, previsto dall'IFRS 3, delle attività acquisite, comprese eventuali attività immateriali non rilevate in precedenza, delle passività e delle passività potenziali identificabili del Gruppo BP Sondrio in quanto tali *fair value* andranno determinati alla data di acquisizione e dopo aver acquisito informazioni di dettaglio circa le poste contabili del Gruppo BP Sondrio.

Si precisa che, anche nel caso in cui l'adesione all'Offerta non risultasse totalitaria, fermo restando le condizioni di efficacia dell'Offerta, l'importo dell'avviamento/*badwill* sarebbe determinato come differenza fra il corrispettivo pagato e la percentuale acquistata del fair value delle attività nette del Gruppo BP Sondrio e quindi potrebbe differire dagli importi sopra indicati.

I dati pro-forma sono stati predisposti tenendo conto, inoltre, dell'elisione delle più significative poste reciproche di stato patrimoniale e di conto economico tra il Gruppo BPER e il Gruppo BP Sondrio.

Si precisa, infine, che le rettifiche pro-forma tengono conto dei costi accessori inerenti all'esecuzione dell'acquisizione, disponibili ad oggi, stimati in complessivi circa Euro 30 milioni (iva inclusa). La porzione prevalente di tali costi, sulla base di quanto previsto dallo IAS 32, è direttamente attribuibile all'emissione delle azioni a servizio dell'Offerta, mentre la restante parte è stata imputata a conto economico.

Si riportano di seguito le principali grandezze patrimoniali ed economiche pro-forma risultanti dall'aggregazione dei dati del Gruppo BPER e del Gruppo BP Sondrio al 31 dicembre 2024.

	31 dicembre 2024			
Valori in miliardi di €	**Gruppo BPER**	**Gruppo BP Sondrio**	**Rettifiche pro-forma**	**Gruppo BPER - Proforma**
Dati Patrimoniali				
Crediti verso clientela	105,9	43,3	(1,3)	**147,9**
Avviamento	0,2	-	-	**0,2**
Debiti verso banche	5,0	6,2	(1,3)	**9,9**
Raccolta diretta da clientela	118,3	44,5	-	**162,8**
Dati Economici				
Margine di interesse	3,4	1,1	-	**4,5**
Commissioni nette	2,0	0,5	-	**2,5**
Margine di intermediazione	5,5	1,7	-	**7,2**
Costi operativi	(3,3)	(0,6)	-	**(3,9)**
Utile d'esercizio	1,4	0,6	-	**2,0**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si precisa che, ai fini della predisposizione dei suddetti dati proforma, non è stato modificato il perimetro di consolidamento per includere eventuali interessenze societarie possedute da entrambi i gruppi bancari in medesime entità, qualora le percentuali di possesso cumulate possano creare i presupposti per il consolidamento integrale o con il metodo del patrimonio netto.

A tal riguardo si segnala che attualmente il Gruppo BPER e il Gruppo BP Sondrio detengono entrambe partecipazioni di minoranza nella società Alba Leasing e che, per effetto dell'Offerta, BPER potrebbe acquisirne il controllo ai sensi dell'IFRS. Alla data della Relazione non risultano ancora disponibili i dati finanziari della società Alba Leasing al 31 dicembre 2024. Sulla base dei dati della società Alba Leasing al 31 dicembre 2023, l'eventuale consolidamento integrale di tale entità avrebbe un impatto incrementativo sui crediti verso la clientela di circa Euro 4,9 miliardi e un impatto contenuto sulle altre grandezze patrimoniali ed economiche, rispetto ai suesposti dati pro-forma. In aggiunta, per effetto dell'Offerta, il Gruppo BPER potrebbe acquisire il controllo o il collegamento in ulteriori società di dimensioni non materiali.

Si evidenzia che i dati pro-forma rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potranno derivare dall'acquisizione. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma e gli stessi non sono per loro natura in grado di offrire una rappresentazione della situazione economica e patrimoniale prospettica del Gruppo BPER. Pertanto, per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati stessi, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l'acquisizione fosse stata realmente realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati;
- i dati pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso; i dati pro-forma non riflettono i dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili dell'acquisizione, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle condizioni di mercato, delle politiche della direzione e a decisioni operative di BPER conseguenti all'esito di tale operazione. Pertanto, le rappresentazioni in oggetto non intendono raffigurare una situazione patrimoniale ed economica attuale o prospettica degli effetti relativi all'acquisizione;
- in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento agli indicatori patrimoniali rispetto agli indicatori economici, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra di essi.

Si evidenzia che, in conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, nei prospetti consolidati pro-forma non sono riflessi né gli oneri né le sinergie che potrebbero derivare dalla prospettata operazione di aggregazione del Gruppo BPER e del Gruppo BP Sondrio.

I dati pro-forma non sono stati oggetto di esame da parte della società di revisione.

14. RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE SU BPER

Il conferimento delle azioni BP Sondrio oggetto dell'Offerta non comporta oneri fiscali di alcun tipo sull'emittente conferitario BPER.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

15. COMPAGINE AZIONARIA DI BPER A SEGUITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE AL SERVIZIO DELL'OFFERTA. EFFETTI SU EVENTUALI PATTI PARASOCIALI

Sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, delle risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione dell'Offerente, gli azionisti che detengono una quota del capitale sociale o dei diritti di voto dell'Offerente superiori al 3% del capitale sociale ordinario dell'Offerente sono indicati nella seguente tabella.

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	**Azionista diretto**	**% sul capitale sociale dell'Offerente**
Unipol Assicurazioni S.p.A.	Unipol Assicurazioni S.p.A.	19,774%
Fondazione di Sardegna	Fondazione di Sardegna	10,218%

In considerazione della natura dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta e delle variabili connesse ai risultati dell'Offerta medesima, non è possibile prevedere la composizione della compagine azionaria di BPER all'esito dell'esecuzione di tale aumento di capitale. La percentuale di diluizione degli attuali azionisti nel capitale sociale di BPER dipende dall'esito dell'Offerta, in quanto la quantità di nuove azioni BPER da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta dipenderà dal numero di adesioni all'Offerta medesima.

La tabella che segue illustra l'assetto proprietario di BPER al termine dell'Offerta, sulla base della struttura delle partecipazioni alla data della presente Relazione, assumendo che tutte le azioni BP Sondrio siano portate in adesione.

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	**Azionista diretto**	**% sul capitale sociale dell'Offerente**
Unipol Assicurazioni S.p.A.	Unipol Assicurazioni S.p.A.	19,758%
Fondazione di Sardegna	Fondazione di Sardegna	6,987%

Alla data della presente Relazione, per quanto a conoscenza dell'Offerente, non esistono patti parasociali tra i soci di BPER, né vi è alcuna persona fisica o giuridica che eserciti il controllo sull'Offerente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

16. MODIFICHE STATUTARIE

L'attribuzione della Delega proposta dal Consiglio di Amministrazione comporta la modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale di BPER che, come anticipato, è subordinata alla positiva conclusione del procedimento autorizzativo presso la BCE ai sensi dell'art. 56 del TUB.

Si riporta di seguito l'esposizione a confronto del predetto art. 5 nel testo vigente e in quello proposto, segnalando che il testo di cui si propone l'inserimento è evidenziato in carattere grassetto. Il nuovo testo proposto dello Statuto verrà aggiornato all'articolo 5 dello Statuto, sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione di BPER, a seguito dell'effettivo esercizio della Delega, con abrogazione della clausola transitoria di cui qui si propone l'inserimento e –

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

contestualmente – adeguamento dell'importo del capitale sociale e del numero delle azioni emesse tenuto conto del livello di adesioni effettivamente raccolte in sede di Offerta.

Testo vigente	Testo modificato
Articolo 5 (Capitale, soci ed azioni)	Articolo 5 (Capitale, soci ed azioni)
1. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 2.121.637.109,40 ed è rappresentato da 1.421.624.324 azioni ordinarie nominative, prive di valore nominale.	*(Invariato)*
2. Se una azione diviene di proprietà di più persone, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune.	*(Invariato)*
3. Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la Società ha la facoltà, con delibera dell'Assemblea straordinaria, di emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, determinandone il contenuto, e strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi.	*(Invariato)*
4. Tutte le azioni appartenenti a una medesima categoria conferiscono uguali diritti.	*(Invariato)*
5. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito	*(Invariato)*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n.35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. In data 19 aprile 2024, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, l'aumento del capitale sociale già deliberato dal Consiglio medesimo in data 11 luglio 2019, mediante l'emissione, in una o più volte, entro la data di scadenza del periodo di conversione prevista dal Regolamento del predetto prestito obbligazionario, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie della Società a servizio esclusivo ed irrevocabile del medesimo prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell'aggiustamento del relativo prezzo di conversione.	
6. L'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, e/o dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, il capitale sociale per un importo complessivo massimo di Euro 13.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del Codice Civile, mediante emissione di un numero massimo di 2.500.000 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.	*(Invariato)*
	7. L'Assemblea straordinaria del 18 aprile 2025 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 981.120.051,74, oltre sovraprezzo, con emissione di un numero massimo di 657.409.377 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A., annunciata dalla Società in data 6 febbraio 2025 con comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

17. DIRITTO DI RECESSO

Le modifiche allo Statuto sociale proposte non comportano il diritto di recesso ai sensi di legge.

18. DELIBERAZIONI PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

In considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea straordinaria degli azionisti di BPER ad approvare la seguente proposta di delibera:

"*L'Assemblea degli azionisti di BPER Banca S.p.A. ("BPER" o la "Società"):*

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate;

- esaminati gli altri documenti predisposti con riferimento al corrente punto dell'ordine del giorno;

delibera

1) *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, per un importo nominale massimo complessivo di Euro 981.120.051,74, oltre sovraprezzo, con emissione di un numero massimo di 657.409.377 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A., annunciata dalla Società in data 6 febbraio 2025 con comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2) *di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire di volta in volta, nell'esercizio della suindicata delega e nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili: (i) l'importo dell'aumento di capitale da deliberare, anche in via scindibile, nel suo complesso, entro i limiti complessivi fissati al precedente punto 1); (ii) il prezzo di emissione delle nuove azioni, compreso il sovrapprezzo, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile; (iii) quanta parte del prezzo di emissione andrà imputata a riserva sovrapprezzo, con la precisazione che: (a) con riferimento alla parte del prezzo di emissione da imputarsi a capitale sociale, la stessa sarà pari a Euro 1,49 per azione e (b) la restante parte del prezzo di emissione sarà imputata a riserva sovrapprezzo; e (iv) ogni altro termine e condizione dell'aumento di capitale delegato nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dalla presente deliberazione di delega, con facoltà per il Consiglio di Amministrazione medesimo di dare luogo all'esercizio della delega – nei limiti che precedono – in coerenza con eventuali rimodulazioni del contenuto dell'offerta pubblica, nel rispetto comunque delle risultanze della valutazione ai sensi dell'articolo 2343-ter del Codice Civile e suoi aggiornamenti eventualmente necessari; restando altresì il Consiglio di Amministrazione autorizzato agli adeguamenti statutari dipendenti dall'esercizio della delega, quali previsti nella Relazione degli Amministratori;*

3) *di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale mediante l'inserimento del seguente settimo comma:*

   "7. L'Assemblea straordinaria del 18 aprile 2025 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 981.120.051,74, oltre sovraprezzo, con emissione di un numero massimo di 657.409.377 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A., annunciata dalla Società in data 6 febbraio 2025 con comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.".

4) *di stabilire che l'efficacia delle deliberazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2), così come della modifica statutaria di cui al precedente punto 3), sia subordinata al positivo esito del procedimento di accertamento avviato ai sensi dell'articolo 56 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, ove tale esito positivo non sia intervenuto prima della data della presente deliberazione;*

5) *di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato della Società, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori speciali, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, nonché per adempiere alle formalità attinenti e necessarie, ivi compresa l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese ed il deposito del testo del nuovo statuto aggiornato e dell'aggiornamento dello stesso per dare atto dell'eventuale esercizio della delega ex art. 2443 del Codice Civile da parte del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di introdurvi le eventuali modificazioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, e in genere tutto quanto occorra per la loro completa esecuzione, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative.*".

* * *

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modena, 18 marzo 2025

BPER Banca S.p.A.
Il Presidente
Fabio Cerchiai

** * **

IL PRESENTE DOCUMENTO NON DEVE ESSERE DIVULGATO, PUBBLICATO O DISTRIBUITO, IN TUTTO O IN PARTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI, IN AUSTRALIA, IN CANADA O IN GIAPPONE (O NEI PAESI ESCLUSI). LE INFORMAZIONI FORNITE IN QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCONO UN'OFFERTA DI VENDITA DI STRUMENTI FINANZIARI O UNA SOLLECITAZIONE DI UN'OFFERTA DI ACQUISTO DI ALCUNO STRUMENTO FINANZIARIO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, NEI PAESI ESCLUSI O IN QUALSIASI ALTRA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA OVVERO AD ALCUNA PERSONA A CUI NON SIA CONSENTITO DALLA LEGGE FARE TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE.

L'Offerta pubblica di scambio volontaria di cui al presente documento è stata promossa da BPER Banca S.p.A. sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Il presente documento non costituisce un'offerta di acquisto o di vendita delle azioni di Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Prima dell'inizio del periodo di adesione, come richiesto ai sensi della normativa applicabile, l'Offerente pubblicherà un Documento di Offerta e un documento di esenzione che gli azionisti di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. devono esaminare con attenzione.

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia ed è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti i detentori di azioni di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. L'Offerta è promossa in Italia in quanto le azioni di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. sono quotate su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, fatto salvo quanto segue, la stessa è soggetta agli obblighi e ai requisiti procedurali previsti dalla legge italiana.

*L'Offerta non è promossa né diffusa negli Stati Uniti d'America (ovvero rivolta ad U.S. Persons, come definite ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 e successive modificazioni), Canada, Giappone e Australia, nonché in qualsiasi altro Paese in cui la sua promozione o diffusione costituita una violazione di legge in tale giurisdizione e in cui qualsiasi offerta (o sollecitazione) non possa essere estesa (i "**Paesi Esclusi**"), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio nazionale o internazionale dei Paesi Esclusi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono e internet), né attraverso qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari dei Paesi Esclusi, né in alcun altro modo. L'Offerente si riserva il diritto di effettuare offerte separate agli azionisti titolari di azioni BP Sondrio che siano U.S. Persons come definite ai sensi dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato.*

Copia parziale o integrale del presente documento, del Documento di Offerta, nonché ogni altro documento relativo all'Offerta, incluso il documento di esenzione, non è e non dovrà essere inviata, né in qualsiasi modo trasmessa, o comunque distribuita, direttamente o indirettamente,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

nei Paesi Esclusi. Chiunque riceva i suddetti documenti non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo di posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio) nei Paesi Esclusi.

Non saranno accettate eventuali adesioni all'Offerta conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

Il presente documento, il Documento di Offerta, nonché ogni altro documento relativo all'Offerta, incluso il documento di esenzione, non costituiscono né fanno parte di alcuna offerta di acquisto o scambio, né di alcuna sollecitazione di offerte per vendere o scambiare, strumenti finanziari negli Stati Uniti o in nessuno dei Paesi Esclusi. Gli strumenti finanziari non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti a meno che non siano stati registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 e successive modificazioni o siano esenti dagli obblighi di registrazione. Gli strumenti finanziari offerti nel contesto dell'operazione di cui al presente documento non saranno registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 e successive modificazioni e BPER Banca S.p.A. non intende effettuare un'offerta pubblica di tali strumenti finanziari negli Stati Uniti.

Nessuno strumento può essere offerto o compravenduto nei Paesi Esclusi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle applicabili disposizioni del diritto locale di detti paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

*Questo documento è accessibile nel o dal Regno Unito esclusivamente (i) da persone che hanno esperienza professionale in materia di investimenti che rientrano nell'Articolo 19(5) del Financial Services and Markets Act 2000 (Financial Promotion) Order 2005, come successivamente modificato (l'"**Order**") o (ii) da società con patrimonio netto elevato e da altre persone alle quali il documento può essere legittimamente trasmesso, in quanto rientranti nell'Articolo 49(2) commi da (a) a (d) dell'Order (tutti questi soggetti sono definiti congiuntamente come "**Soggetti Rilevanti**"). Gli strumenti finanziari di cui al presente documento sono disponibili solamente ai Soggetti Rilevanti e (qualsiasi invito, offerta, accordo a sottoscrivere, acquistare o altrimenti acquisire tali strumenti finanziari sarà rivolta solo a questi ultimi). Qualsiasi soggetto che non sia un Soggetto Rilevante non dovrà agire o fare affidamento su questo documento o sui suoi contenuti.*

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia potrebbe essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire all'Offerta, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti. L'Offerente non potrà essere ritenuto responsabile della violazione da parte di qualsiasi soggetto di qualsiasi delle predette limitazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Assemblea del 18 aprile 2025
Nota integrativa alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria

IL PRESENTE DOCUMENTO NON DEVE ESSERE DIVULGATO, PUBBLICATO O DISTRIBUITO, IN TUTTO O IN PARTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, IN AUSTRALIA, IN CANADA O IN GIAPPONE (O IN ALTRI PAESI IN CUI LA SUA DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONE O DISTRIBUZIONE COSTITUISCA UNA VIOLAZIONE DELLE LEGGI O REGOLAMENTAZIONI APPLICABILI IN TALE GIURISDIZIONE). LE INFORMAZIONI FORNITE IN QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCONO UN'OFFERTA DI VENDITA DI STRUMENTI FINANZIARI O UNA SOLLECITAZIONE DI UN'OFFERTA DI ACQUISTO DI ALCUNO STRUMENTO FINANZIARIO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, NEGLI ALTRI PAESI O IN QUALSIASI ALTRA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA OVVERO AD ALCUNA PERSONA A CUI NON SIA CONSENTITO DALLA LEGGE FARE TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Banca S.p.A.

Assemblea del 18 aprile 2025

Nota integrativa alla Relazione del Consiglio di Amministrazione
sul primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria

Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il capitale sociale in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, e con emissione di un numero massimo di n. 657.409.377 azioni ordinarie senza valore nominale, con godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle azioni in circolazione, il cui prezzo di emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle previsioni di legge, da liberare mediante conferimento in natura in quanto a servizio di un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A., con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

* * * * *

Signori Soci,

ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del TUF, su richiesta pervenuta dalla Consob in data 10 aprile 2025, BPER Banca S.p.A. ("**BPER**" o l'"**Offerente**") rende note le seguenti informazioni integrative alla relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione, pubblicata in data 18 marzo 2025, relativa al punto 1 all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea (la "**Relazione**"), convocata per il 18 aprile 2025, in unica convocazione, sulla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di BPER, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare – in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile – il capitale sociale di BPER (la "**Delega**") mediante l'emissione di un numero massimo di n. 657.409.377 azioni ordinarie senza valore nominale, con godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle azioni BPER già in circolazione alla data di emissione.

I termini non altrimenti definiti nella presente nota integrativa hanno il medesimo significato agli stessi attribuito nella Relazione. Per ulteriori informazioni in merito al punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria di BPER, si rinvia integralmente alla Relazione disponibile sul sito *internet* di BPER (www.group.bper.it).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

a) ELEMENTI INFORMATIVI RIGUARDANTI LE MOTIVAZIONI SOTTOSTANTI LA "CONDIZIONE SOGLIA" E LA "CONDIZIONE SOGLIA MINIMA", NONCHÉ I PROGRAMMI FUTURI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI ALL'EMITTENTE

Motivazioni sottostanti la "Condizione Soglia" e la "Condizione Soglia Minima"

Come indicato nel paragrafo 1.5 della Comunicazione dell'Offerente pubblicata da BPER in data 6 febbraio 2025 ai sensi degli artt. 102, comma 1, del TUF e 37 del Regolamento Emittenti con riferimento all'offerta pubblica di scambio volontaria (l'"**Offerta**" o l'"**Operazione**") avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. (l'"**Emittente**" o "**BP Sondrio**"), si prevede che l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, ove approvato dall'Assemblea straordinaria, venga eseguito entro il 31 dicembre 2025, subordinatamente all'avveramento (ovvero rinuncia, ove applicabile) delle condizioni di efficacia dell'Offerta ivi indicate.

Al riguardo, si rammenta in particolare che l'Offerta è subordinata, tra l'altro, alla circostanza che l'Offerente venga a detenere all'esito dell'Offerta – per effetto delle adesioni alla stessa e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima ai sensi della normativa applicabile durante il periodo di adesione – una partecipazione pari ad almeno il 50% più 1 (una) Azione del capitale sociale dell'Emittente (la "**Condizione Soglia**"). Fermo quanto precede, l'Offerente si riserva di rinunciare alla Condizione Soglia, purché la partecipazione che l'Offerente venga a detenere all'esito dell'Offerta – per effetto delle adesioni all'Offerta e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima ai sensi della normativa applicabile durante il periodo di adesione – sia comunque almeno pari al 35% più 1 (una) azione del capitale sociale dell'Emittente (soglia, quest'ultima, non rinunciabile: la "**Condizione Soglia Minima**").

In relazione a quanto precede, si precisa che la Condizione Soglia è stata individuata da BPER quale partecipazione che consentirà all'Offerente, in caso di perfezionamento dell'Offerta, di esercitare il controllo di diritto sull'Emittente, consolidando la relativa partecipazione e realizzando gli obiettivi strategici e industriali sottesi all'Operazione.

BPER ritiene altresì che – sulla base della conformazione dell'azionariato dell'Emittente alla data odierna e delle percentuali di partecipazione finora registrate alle Assemblee di BP Sondrio – l'acquisto di una partecipazione compresa tra il 35% più 1 (una) azione e il 50% del capitale sociale di BP Sondrio sia idonea a consentire all'Offerente di ottenere il controllo di fatto dell'Emittente, esercitando un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di BP Sondrio e incidendo sul generale indirizzo della gestione.

Tale partecipazione potrebbe altresì consentire all'Offerente, tenuto conto dell'evoluzione della composizione dell'azionariato dell'Emittente e delle percentuali di partecipazione finora registrate alle Assemblee di BP Sondrio, di esprimere un numero di voti sufficiente ai fini dell'approvazione della fusione per incorporazione di BP Sondrio in BPER (la "**Fusione**") (deliberazione che richiede un *quorum* deliberativo dei 2/3 dei diritti di voto rappresentati in assemblea).

Fermo quanto precede, come indicato nella Comunicazione dell'Offerente, l'Offerente potrà rinunciare alla Condizione Soglia in conformità alla disciplina applicabile, dandone comunicazione ai sensi della normativa vigente, e quindi accettare la Condizione Soglia Minima tenendo conto della composizione dell'azionariato esistente una volta concluso il periodo di adesione dell'Offerta.

I programmi futuri e gli obiettivi strategici relativi all'Emittente

Gli obiettivi strategici e i programmi futuri dell'Emittente ad esito dell'Offerta sono stati definiti da BPER sulla base delle sole informazioni pubblicamente disponibili in merito a BP Sondrio, in mancanza di un'attività di *due diligence* da parte dell'Offerente sull'Emittente. In tale contesto, la

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

valutazione delle potenzialità evolutive del *business* e delle sinergie attese è stata effettuata considerando i diversi possibili scenari di adesione all'Offerta da parte degli azionisti di BP Sondrio.

Come indicato nella Comunicazione dell'Offerente, l'Offerente ha come obiettivo quello di acquisire l'intero capitale sociale dell'Emittente e di addivenire alla Fusione, che consentirà di realizzare pienamente le sinergie di costo e di ricavo stimate.

Tuttavia, anche in assenza della Fusione, BPER ritiene di poter avviare un percorso di progressiva integrazione a partire dalla migrazione dei sistemi informatici e dall'allineamento delle piattaforme tecnologiche, con conseguente ottimizzazione degli investimenti e dei costi correlati, inclusa la razionalizzazione dell'albo dei fornitori.

L'integrazione di alcune funzioni centrali consentirebbe inoltre un più efficace coordinamento gestionale, con benefici in termini di efficienza operativa e contenimento del costo del personale, facendo leva su schemi di uscita volontaria ("VES") e naturale ricambio generazionale al fine di minimizzare gli impatti sociali. Pertanto, nel caso di mancata esecuzione della Fusione, BPER stima la possibilità di realizzare complessivamente:

- nell'ipotesi di raggiungimento di una partecipazione almeno pari alla Condizione Soglia, circa il 60% delle sinergie di costo[1] (in particolare, in relazione alla migrazione dei sistemi informatici e all'allineamento delle piattaforme tecnologiche) e circa il 75% delle sinergie di ricavo complessivamente stimate[1] grazie alla condivisione con BP Sondrio delle *best practice* già adottate da BPER (in particolare, nei segmenti del *wealth management* e della bancassicurazione, ambiti strategici oggetto di sviluppo e innovazione nell'ambito del piano industriale *B:Dynamic | Full Value 2027*);
- nell'ipotesi di raggiungimento di una partecipazione almeno pari alla Condizione Soglia Minima, circa il 5% delle sinergie di costo[1] e circa il 50% delle sinergie di ricavo complessivamente stimate[1], conseguibili principalmente (i) per le sinergie di costo, attraverso l'integrazione e il miglioramento dell'efficienza di taluni processi di *back office*, nonché mediante una prima razionalizzazione dell'albo fornitori, e (ii) per le sinergie di ricavo, attraverso la progressiva condivisione delle *best practice* già adottate da BPER, in particolare nei segmenti sopra richiamati.

b) TEMPISTICA RIGUARDO ALLE SINERGIE ATTESE DALL'INTEGRAZIONE AZIENDALE TRA IL GRUPPO BPER E IL GRUPPO BP SONDRIO

L'obiettivo dell'acquisizione del controllo in BP Sondrio è quello di realizzare la piena integrazione tra le due banche e le conseguenti sinergie di costo e di ricavo entro l'anno 2027 (*run-rate*).

In tale contesto, la migrazione informatica, l'allineamento delle piattaforme e la razionalizzazione dell'albo fornitori sono attese in tempi relativamente brevi, mentre le sinergie legate al costo del personale risulteranno più distribuite nel tempo, in quanto collegate al processo di integrazione organizzativa e saranno realizzabili mediante l'attivazione di schemi di uscita volontaria (VES) e con il naturale ricambio generazionale. Anche le sinergie di ricavo sono attese realizzarsi con maggiore gradualità, in quanto condizionate dall'integrazione progressiva delle strutture, dall'allineamento del modello distributivo e dal conseguimento di una maggiore efficienza e produttività commerciale.

[1] Valore preliminarmente stimato rispetto al totale previsto nello scenario di acquisizione del 100% delle azioni di BP Sondrio, con conseguente perfezionamento della Fusione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nell'ipotesi di mancato perfezionamento della Fusione, l'Offerente prevede una realizzazione parziale e più graduale delle predette sinergie entro il medesimo orizzonte temporale (*i.e.* entro il 2027).

c) IMPATTI SUL *COMMON EQUITY TIER 1 RATIO PRO-FORMA* AL 31 DICEMBRE 2024

Si fornisce di seguito una stima degli impatti sul *Common Equity Tier 1* (CET1) *ratio fully-loaded pro-forma* consolidato del Gruppo BPER al 31 dicembre 2024 tenuto conto dello scenario di adesione all'Offerta per un ammontare pari (i) alla Condizione Soglia e (ii) alla Condizione Soglia Minima (raffrontati rispetto all'ipotesi di adesione integrale all'Offerta), senza che venga realizzata la Fusione, ma considerando il consolidamento integrale di BP Sondrio nel perimetro del Gruppo BPER.

L'Offerta determinerebbe i seguenti impatti negativi sul CET1 *ratio pro-forma* consolidato del Gruppo BPER:

- circa 55 punti base nell'ipotesi di adesione integrale all'Offerta da parte degli azionisti di BP Sondrio;
- circa 160 punti base nell'ipotesi di adesione all'Offerta pari alla Condizione Soglia;
- circa 185 punti base nell'ipotesi di adesione all'Offerta pari alla Condizione Soglia Minima.

Le differenze negli impatti a capitale tra i diversi scenari sopra indicati sono principalmente riconducibili all'incremento dei *risk-weighted assets* ("RWA") derivanti dal consolidamento dell'Emittente a fronte dell'entità dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta eseguito e della formazione di interessenze di minoranza. Con riferimento a queste ultime, si evidenzia che, in conformità con la normativa in materia di capitale regolamentare, è stata dedotta dal Capitale CET 1 del Gruppo BPER l'eccedenza di capitale, rispetto alle soglie regolamentari, attribuibile alle minoranze stesse.

Infine, con riguardo agli eventuali effetti dell'operazione sui *Deferred Tax Assets* ("DTA") di BPER, sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili alla data odierna, non si rilevano impatti economico-patrimoniali significativi.

d) IMPATTI SUI *RATIOS* MREL AL 31 DICEMBRE 2024 DEL GRUPPO BPER

In merito agli impatti sui *ratios* di MREL del Gruppo BPER (espressi con riferimento agli RWA), considerando una situazione *pro-forma* al 31 dicembre 2024, l'impatto sarebbe pari a circa 185 punti base nell'ipotesi di adesione integrale all'Offerta da parte degli azionisti di BP Sondrio.

Nei seguenti scenari, assumendo prudenzialmente la non computabilità delle passività eleggibili di BP Sondrio, l'impatto negativo sarebbe pari a:

- circa 670 punti base nel caso di adesione all'Offerta pari alla Condizione Soglia;
- circa 675 punti base nel caso di adesione all'Offerta pari alla Condizione Soglia Minima.

Si stima che, in tutti gli scenari sopra indicati, i *ratios* di MREL rimangano al di sopra della soglia minima regolamentare richiesta.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e) RAPPORTI DI SCAMBIO RISULTANTI DALL'APPLICAZIONE DI CIASCUNA METODOLOGIA UTILIZZATA AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO DELL'OFFERTA

Come indicato nella Relazione, ai fini della determinazione del rapporto di scambio, l'Offerente ha utilizzato un approccio valutativo basato su metodologie di mercato e analitiche, in linea con quanto previsto dalla miglior prassi valutativa a livello nazionale e internazionale ed in particolare: (i) Metodo delle Quotazioni di Borsa, (ii) Metodo della regressione lineare e dei multipli di mercato; (iii) Metodo del Dividend Discount Model nella variante dell'Excess Capital. Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione ha identificato i *range* di valori nel seguente modo:

- *minimo*: riconoscimento del valore *stand-alone* di BPER e BP Sondrio;
- *massimo*: riconoscimento del valore *stand-alone* di BPER e BP Sondrio, con il completo riconoscimento della creazione di valore in relazione all'operazione attribuita interamente agli azionisti di BP Sondrio, ovvero senza alcuna attribuzione agli azionisti di BPER.

Al fine di determinare i *range* del rapporto di scambio, il Consiglio di Amministrazione ha preso come riferimento il valore medio dei valori minimi e dei valori massimi delle metodologie considerate, così come illustrato nella seguente tabella:

	Minimo	**Massimo**
Metodo delle Quotazioni di Borsa	1,334	1,895
Metodo della regressione lineare e dei multipli di mercato	1,147	1,713
Metodo del Dividend Discount Model nella variante dell'*Excess Capital*	1,281	1,714
Range	**1,254 - 1,774**	

In considerazione di quanto riportato sopra, il Consiglio di Amministrazione di BPER ha identificato un *range* di concambio pari a 1,254 - 1,774. Come indicato nella Relazione, nella determinazione del rapporto di scambio (azioni BPER per ogni Azione BP Sondrio) pari a 1,450 all'interno del *range* individuato, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha tenuto conto di una serie di ulteriori elementi qualitativi tra cui: (i) la mancanza di una qualsivoglia attività di *due diligence* da parte dell'Offerente sull'Emittente, (ii) la distribuzione dei dividendi a valere sull'utile d'esercizio 2024; (iii) le caratteristiche specifiche dell'operazione in oggetto nel suo complesso, (iv) il premio implicito nel rapporto di scambio azionario che si è voluto riconoscere rispetto al prezzo ufficiale delle azioni dell'Emittente alla Data di Riferimento, (v) la creazione di valore, incluse le sinergie realizzabili e la stima dei relativi costi di integrazione, (vi) gli elementi qualitativi e strategici del settore bancario in generale e dell'Emittente in particolare, quali, *inter alia*, i profili di rischio del business in termini di qualità degli attivi, crescita e redditività potenziale, sostenibilità prospettica del *business model* e capacità di preservare la solidità patrimoniale e la remunerazione degli azionisti anche in presenza di condizioni macroeconomiche sfavorevoli o eccezionali e (vii) la possibilità di creare valore sia per gli azionisti dell'Offerente sia per quelli dell'Emittente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

f) ELEMENTI INFORMATIVI RIGUARDANTI I METODI DEI MULTIPLI DI MERCATO E DELLA REGRESSIONE LINEARE

Con riguardo ai metodi dei multipli di mercato e della regressione lineare, al fine di tener conto dell'eccesso di capitale CET 1 rispetto allo SREP ("**Eccesso di Capitale**") sia dell'Offerente sia dell'Emittente nell'applicazione di entrambe le metodologie si è ritenuto opportuno aggiustare i moltiplicatori di riferimento come segue:

- nell'applicazione della metodologia dei multipli di mercato, si è provveduto ad aggiustare tali multipli secondo la prassi di mercato, al fine di riflettere i diversi livelli di patrimonializzazione delle banche considerate (sulla base dell'Eccesso di Capitale). Il valore economico dell'Offerente e dell'Emittente è stato quindi determinato sommando alla valutazione ottenuta tramite i suddetti multipli l'Eccesso di Capitale rispettivamente attribuibile a BPER e a BP Sondrio;
- nell'ambito della metodologia della regressione lineare, analogamente a quanto fatto per i multipli di mercato, si è effettuato un aggiustamento volto a tenere conto dei diversi livelli di patrimonializzazione delle banche incluse nell'analisi, rettificando, secondo la prassi di mercato, le metriche rilevanti per l'applicazione della stessa metodologia in funzione dell'Eccesso di Capitale. Anche in questo caso, il valore economico dell'Offerente e dell'Emittente è stato determinato aggiungendo alla valutazione ottenuta tramite i moltiplicatori così derivati l'Eccesso di Capitale rispettivamente di BPER e di BP Sondrio.

g) ANALISI DI SENSITIVITÀ SULLE VARIAZIONI DELL'IMPORTO DELL'AVVIAMENTO INDICATO NELLA RELAZIONE

Le informazioni finanziarie *pro-forma* sono state predisposte assumendo un valore unitario dell'azione BPER pari a Euro 6,570, corrispondente al prezzo ufficiale delle azioni di BPER registrato in data 5 febbraio 2025, ossia l'ultimo giorno di Borsa aperta precedente la data della Comunicazione dell'Offerente, e ipotizzando un'adesione integrale all'Offerta da parte degli azionisti di BP Sondrio.

Nella seguente tabella si riporta un'analisi di sensitività atta ad evidenziare le variazioni dell'importo dell'avviamento/*badwill* indicato nelle informazioni finanziarie *pro-forma* incluse nella Relazione in diversi scenari di scostamento del prezzo unitario delle azioni BPER rispetto a quello rilevato alla chiusura del 5 febbraio 2025 (pari a Euro 6,570[2]), nonché uno scenario che considera il prezzo delle azioni di BPER registrato in data 11 aprile 2025 (pari a Euro 6,159[2]).

Dati in miliardi di Euro (ad eccezione della quotazione di riferimento espressa in Euro)	**Valore per azione di BPER al 5 febbraio 2025: Euro 6,57**				
	Prezzo -15%	Prezzo -10%	Prezzo +10%	Prezzo +15%	**Prezzo 11 aprile 2025**
Quotazione di riferimento	5,58	5,91	7,23	7,56	6,16
Corrispettivo	3,6	3,9	4,7	4,9	4,0

[2] Factset, basato su prezzi ufficiali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Patrimonio Netto FY2024 di BP Sondrio	4,2	4,2	4,2	4,2	4,2
Stima avviamento/(*badwill*)	(0,5)	(0,3)	0,6	0,8	(0,1)

h) ELEMENTI INFORMATIVI RIGUARDANTI L'UTILE NETTO CONSOLIDATO

Come descritto in maggior dettaglio nella seguente tabella, le principali differenze fra l'utile netto consolidato "ordinario" e l'utile netto consolidato contabile sono dovute alle seguenti rettifiche in relazione a poste straordinarie: (i) per l'esercizio 2023, a rettifiche positive sui costi relativi alla manovra di ottimizzazione del personale pari a Euro 294,4 milioni e rettifiche negative relative alle DTA riferite alle perdite fiscali per Euro 380,2 milioni; (ii) per l'esercizio 2024, a rettifiche positive sui costi connessi all'integrazione della manovra di ottimizzazione del personale per Euro 193,5 milioni e rettifiche negative dovute alla plusvalenza della cessione della piattaforma di recupero dei crediti classificati ad inadempienze probabili e a sofferenza per Euro 150,1 milioni.

Dati in milioni di Euro	**2024**	**2023**
Utile netto consolidato "ordinario" (A)	**1.406,9**	**1.351,1**
Costi relativi ad azioni su Personale	193,5	294,4
- relativo effetto fiscale	(58,0)	(82,6)
DTA su perdite fiscali	(47,4)	(380,2)
Svalutazioni di Partecipazioni	64,2	
Plusvalenza da cessione piattaforma NPE	(150,1)	
- relativo effetto fiscale	2,1	
Totale effetti poste straordinarie (B)	**4,3**	**(168,4)**
Utile netto consolidato contabile (A) - (B)	**1.402,6**	**1.519,5**

i) ELEMENTI INFORMATIVI RIGUARDANTI GLI SCENARI DI DILUIZIONE A SEGUITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE AL SERVIZIO DELL'OFFERTA

A seguito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, la percentuale massima di diluizione degli attuali azionisti di BPER dipenderà dalla percentuale di adesione all'Offerta da parte degli azionisti di BP Sondrio. In particolare:

- nell'ipotesi di adesione integrale all'Offerta (considerando anche il perfezionamento della Fusione), gli attuali azionisti di BPER verrebbero a detenere una partecipazione complessiva pari a circa il 68% del capitale sociale della società risultante dalla Fusione;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- nell'ipotesi di adesione all'Offerta per un ammontare pari alla Condizione Soglia, gli attuali azionisti di BPER verrebbero a detenere una partecipazione complessiva pari a circa l'81% del capitale sociale della stessa;
- nell'ipotesi di adesione all'Offerta per un ammontare pari alla Condizione Soglia Minima, gli attuali azionisti di BPER verrebbero a detenere una partecipazione complessiva pari a circa l'86% del capitale sociale della stessa.

j) ELEMENTI INFORMATIVI RIGUARDANTI LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO DI BPER AD ESITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE AL SERVIZIO DELL'OFFERTA

Con riferimento alla composizione dell'azionariato di BPER e di BP Sondrio, si segnala che Unipol è attualmente azionista rilevante in entrambe le società, detenendo una partecipazione pari, rispettivamente, al 19,77% del capitale sociale di BPER e al 19,72% del capitale sociale di BP Sondrio.

Nella tabella seguente, si riporta una rappresentazione della composizione dell'azionariato di BPER ad esito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta nei seguenti scenari di adesione all'Offerta: (i) integrale adesione all'Offerta, (ii) raggiungimento di una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente corrispondente alla Condizione Soglia, (iii) raggiungimento di una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente corrispondente alla Condizione Soglia Minima. In tutti gli scenari sopra indicati, si ipotizza che Unipol porti integralmente in adesione all'Offerta le proprie azioni di BP Sondrio.

Scenario di adesione all'Offerta	**Integrale adesione**	**Condizione Soglia**	**Condizione Soglia Minima**
Quota di partecipazione in BPER (%)			
Unipol	19,76%	23,47%	24,87%
Altri azionisti	80,24%	76,53%	75,13%

k) ELEMENTI INFORMATIVI RIGUARDANTI IL *BUSINESS PLAN* 2024-2027 DEL GRUPPO BPER

Il piano industriale post-Operazione, incluse le valutazioni relative alle potenziali sinergie, è stato elaborato da BPER esclusivamente sulla base di informazioni pubblicamente disponibili riguardanti BP Sondrio, in assenza di un processo di *due diligence* condotto sulla stessa. In particolare, per le proiezioni di BPER relative al triennio 2025–2027 è stato considerato il piano industriale del Gruppo *B:Dynamic – Full Value 2027*, mentre per le stime riferite a BP Sondrio è stato preso a riferimento il *consensus* degli analisti di ricerca.

La prospettata operazione rappresenta un'opportunità per accelerare il percorso di crescita delineato da BPER, dando vita a un istituto bancario solido e maggiormente resiliente, capace di affrontare le sfide future e di creare valore per tutti gli *stakeholder* coinvolti. In particolare, si prevede una crescita significativa e di elevata qualità dei ricavi, accompagnata da un'elevata profittabilità e da una solida generazione di capitale, tali da garantire una remunerazione attrattiva e sostenibile per gli azionisti, nonché il mantenimento di una robusta posizione patrimoniale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito si riportano i principali indicatori economico-patrimoniali e i coefficienti regolamentari della società risultante dalla Fusione:

- Ricavi netti 2027E: >Euro 7 miliardi
- Reddito operativo[3] 2027E: ~ Euro 4 miliardi
- Utile netto 2027E: >Euro 2,0 miliardi
- RoTE[4] 2027E: ~15%
- *Pay-out* ratio medio 2025-2027: 75%
- CET1 ratio *fully-loaded* 2027E: >15%
- *Ratios* di MREL 2027E: >30%.

BPER ritiene che i suddetti *target* siano realizzabili, anche grazie alla significativa creazione di valore derivante dalle sinergie attese in seguito alla piena integrazione di BP Sondrio nel Gruppo BPER. Tuttavia, il raggiungimento degli stessi resta soggetto alle incertezze e ai potenziali impatti derivanti dal contesto macroeconomico nazionale e internazionale, tra cui l'eventuale aggravarsi di tensioni geopolitiche, come il conflitto tra Russia e Ucraina, il conflitto in Medio Oriente tra Israele e Palestina, nonché un possibile inasprimento delle relazioni commerciali internazionali attraverso l'introduzione e/o l'incremento di dazi doganali, che potrebbe determinare significative discontinuità per le imprese, potenziali *shock* inflattivi e contrazioni sui consumi. Tali criticità potrebbero generare instabilità politica ed economica, con potenziali impatti negativi sulla crescita del PIL globale e sull'andamento dei mercati finanziari, con conseguenti effetti negativi sull'Offerta e/o sulla situazione finanziaria, economica, patrimoniale e operativa dell'Emittente e/o dell'Offerente, nonché sulle prospettive future della società risultante dalla Fusione.

* * *

Modena, 14 aprile 2025

BPER Banca S.p.A.

Il Presidente

Fabio Cerchiai

** * **

IL PRESENTE DOCUMENTO NON DEVE ESSERE DIVULGATO, PUBBLICATO O DISTRIBUITO, IN TUTTO O IN PARTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI, IN AUSTRALIA, IN CANADA O IN GIAPPONE (O NEI PAESI ESCLUSI). LE INFORMAZIONI FORNITE IN QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCONO UN'OFFERTA DI VENDITA DI STRUMENTI FINANZIARI O UNA SOLLECITAZIONE DI UN'OFFERTA DI

[3] Calcolato come ricavi totali – costi operativi (incl. D&A).

[4] Calcolato come: utile netto combinato 2027E / Patrimonio Netto Tangibile 2027E basato su un CET1 *ratio target* del 14,5%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ACQUISTO DI ALCUNO STRUMENTO FINANZIARIO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, NEI PAESI ESCLUSI O IN QUALSIASI ALTRA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA OVVERO AD ALCUNA PERSONA A CUI NON SIA CONSENTITO DALLA LEGGE FARE TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE.

L'Offerta pubblica di scambio volontaria di cui al presente documento è stata promossa da BPER Banca S.p.A. sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Il presente documento non costituisce un'offerta di acquisto o di vendita delle azioni di Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Prima dell'inizio del periodo di adesione, come richiesto ai sensi della normativa applicabile, l'Offerente pubblicherà un Documento di Offerta e un documento di esenzione che gli azionisti di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. devono esaminare con attenzione.

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia ed è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti i detentori di azioni di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. L'Offerta è promossa in Italia in quanto le azioni di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. sono quotate su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, fatto salvo quanto segue, la stessa è soggetta agli obblighi e ai requisiti procedurali previsti dalla legge italiana.

*L'Offerta non è promossa né diffusa negli Stati Uniti d'America (ovvero rivolta ad U.S. Persons, come definite ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 e successive modificazioni), Canada, Giappone e Australia, nonché in qualsiasi altro Paese in cui la sua promozione o diffusione costituita una violazione di legge in tale giurisdizione e in cui qualsiasi offerta (o sollecitazione) non possa essere estesa (i "**Paesi Esclusi**"), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio nazionale o internazionale dei Paesi Esclusi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono e internet), né attraverso qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari dei Paesi Esclusi, né in alcun altro modo. L'Offerente si riserva il diritto di effettuare offerte separate agli azionisti titolari di azioni BP Sondrio che siano U.S. Persons come definite ai sensi dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato.*

Copia parziale o integrale del presente documento, del Documento di Offerta, nonché ogni altro documento relativo all'Offerta, incluso il documento di esenzione, non è e non dovrà essere inviata, né in qualsiasi modo trasmessa, o comunque distribuita, direttamente o indirettamente, nei Paesi Esclusi. Chiunque riceva i suddetti documenti non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo di posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio) nei Paesi Esclusi.

Non saranno accettate eventuali adesioni all'Offerta conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

Il presente documento, il Documento di Offerta, nonché ogni altro documento relativo all'Offerta, incluso il documento di esenzione, non costituiscono né fanno parte di alcuna offerta di acquisto o scambio, né di alcuna sollecitazione di offerte per vendere o scambiare, strumenti finanziari negli Stati Uniti o in nessuno dei Paesi Esclusi. Gli strumenti finanziari non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti a meno che non siano stati registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 e successive modificazioni o siano esenti dagli obblighi di registrazione. Gli strumenti finanziari offerti nel contesto dell'operazione di cui al presente documento non saranno registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 e successive modificazioni e BPER Banca S.p.A. non intende effettuare un'offerta pubblica di tali strumenti finanziari negli Stati Uniti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nessuno strumento può essere offerto o compravenduto nei Paesi Esclusi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle applicabili disposizioni del diritto locale di detti paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

*Questo documento è accessibile nel o dal Regno Unito esclusivamente (i) da persone che hanno esperienza professionale in materia di investimenti che rientrano nell'Articolo 19(5) del Financial Services and Markets Act 2000 (Financial Promotion) Order 2005, come successivamente modificato (l'"**Order**") o (ii) da società con patrimonio netto elevato e da altre persone alle quali il documento può essere legittimamente trasmesso, in quanto rientranti nell'Articolo 49(2) commi da (a) a (d) dell'Order (tutti questi soggetti sono definiti congiuntamente come "**Soggetti Rilevanti**"). Gli strumenti finanziari di cui al presente documento sono disponibili solamente ai Soggetti Rilevanti e (qualsiasi invito, offerta, accordo a sottoscrivere, acquistare o altrimenti acquisire tali strumenti finanziari sarà rivolta solo a questi ultimi). Qualsiasi soggetto che non sia un Soggetto Rilevante non dovrà agire o fare affidamento su questo documento o sui suoi contenuti.*

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia potrebbe essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire all'Offerta, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti. L'Offerente non potrà essere ritenuto responsabile della violazione da parte di qualsiasi soggetto di qualsiasi delle predette limitazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IL PRESENTE DOCUMENTO NON DEVE ESSERE DIVULGATO, PUBBLICATO O DISTRIBUITO, IN TUTTO O IN PARTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, IN AUSTRALIA, IN CANADA O IN GIAPPONE (O IN ALTRI PAESI IN CUI LA SUA DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONE O DISTRIBUZIONE COSTITUISCA UNA VIOLAZIONE DELLE LEGGI O REGOLAMENTAZIONI APPLICABILI IN TALE GIURISDIZIONE). LE INFORMAZIONI FORNITE IN QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCONO UN'OFFERTA DI VENDITA DI STRUMENTI FINANZIARI O UNA SOLLECITAZIONE DI UN'OFFERTA DI ACQUISTO DI ALCUNO STRUMENTO FINANZIARIO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, NEGLI ALTRI PAESI O IN QUALSIASI ALTRA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA OVVERO AD ALCUNA PERSONA A CUI NON SIA CONSENTITO DALLA LEGGE FARE TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE VOLONTARIA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUI METODI UTILIZZATI DAGLI AMMINISTRATORI DI BPER BANCA S.P.A. PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI SCAMBIO NELL'AMBITO DELL'OPS PROMOSSA DA BPER BANCA S.P.A. SULLA TOTALITÀ DELLE AZIONI DI BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.P.A.

Al Consiglio di Amministrazione di
BPER Banca S.p.A.

Siamo stati incaricati dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. (di seguito anche la "Banca" o "BPER"), nell'ambito dell'offerta pubblica di scambio (di seguito anche l'"Offerta" o "OPS") promossa da BPER in data 6 febbraio 2025 sulla totalità delle azioni di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. (di seguito anche "BP Sondrio"), di effettuare un *limited assurance engagement* sui metodi di valutazione utilizzati dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. (di seguito anche gli "Amministratori") per la determinazione del rapporto di scambio e delle modalità applicative degli stessi (di seguito anche i "Metodi di valutazione").

I Metodi di valutazione sono illustrati dagli Amministratori nell'allegata relazione illustrativa, approvata in data 12 marzo 2025 (di seguito anche la "Relazione Illustrativa") e redatta ai sensi degli articoli 2441, sesto comma, del Codice Civile e 70, quarto comma, del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni (di seguito anche il "Regolamento Emittenti"), nonché dell'articolo 125-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito anche il "TUF").

Sulla base dei Metodi di valutazione applicati, gli Amministratori hanno determinato il rapporto di scambio come pari a n.1,450 azioni ordinarie di BPER di nuova emissione per ciascuna azione di BP Sondrio portata in adesione all'Offerta (il "Rapporto di Scambio").

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A., come riportato nel paragrafo 6 della Relazione Illustrativa, si è avvalso, al fine della determinazione del Rapporto di Scambio, della consulenza e del supporto di advisor finanziari.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili della predisposizione del paragrafo 6 della Relazione Illustrativa che individua i Metodi di valutazione individuati dagli Amministratori medesimi per la determinazione del Rapporto di Scambio e le modalità della loro applicazione (nell'ISAE 3000 *Revised,* il cd. *"subject matter")*. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire che la determinazione del Rapporto di Scambio non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere in modo indipendente una conclusione circa l'adeguatezza, in quanto nel caso di specie ragionevoli e non arbitrari dei Metodi di valutazione individuati dagli Amministratori ai fini della determinazione del Rapporto di Scambio, illustrati nel paragrafo 6 della Relazione Illustrativa e la loro relativa applicazione, in conformità alla prassi valutativa e alla tecnica professionale, nazionale e internazionale, usualmente utilizzata in operazioni di questa natura.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche l'"ISAE 3000 *Revised"),* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza *("assurance")* limitato in ordine al fatto che i Metodi di valutazione siano adeguati in quanto ragionevoli e non arbitrari nel caso di specie, e correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Scambio nell'ambito dell'OPS. Pertanto, il nostro incarico di *limited assurance* ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Nello svolgimento dell'incarico non abbiamo effettuato una valutazione economica delle entità coinvolte nell'OPS. Tale valutazione è stata svolta esclusivamente ed in autonomia dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A..

La presente relazione è emessa su base volontaria e non rappresenta il parere previsto dagli articoli 2441, sesto comma, del Codice Civile e 158, primo comma, del TUF che ha ad oggetto le metodologie adottate dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni BPER nell'ambito del prospettato aumento di capitale al servizio dell'Offerta.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants,* basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Metodi di determinazione del Rapporto di Scambio adottati dagli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. ha determinato che, per ciascuna azione di BP Sondrio portata in adesione all'Offerta, BPER offrirà un corrispettivo unitario rappresentato da n. 1,450 azioni della Banca che saranno emesse con un aumento di capitale al servizio dell'OPS.

Le valutazioni condotte dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. sono riferite:

- alle condizioni economiche e di mercato alla data del 5 febbraio 2025 (di seguito anche la "Data di Riferimento"), corrispondente al giorno di borsa aperta antecedente alla data della comunicazione al mercato effettuata dalla Banca in data 6 febbraio 2025 (di seguito anche la "Data di Annuncio") ai sensi dell'articolo 102, primo comma, TUF e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti (di seguito la "Comunicazione 102 TUF");

- alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. disponibile pubblicamente sino a tale data.

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. ha ritenuto di utilizzare per la determinazione del Rapporto di Scambio, le seguenti metodologie valutative:

- Il metodo delle quotazioni di borsa

  Il metodo delle quotazioni di borsa considera i prezzi di mercato come informazioni rilevanti per la valutazione del valore economico delle società, sulla base dei prezzi di borsa espressi durante le sedute di negoziazione registrate su intervalli ritenuti significativi e sul presupposto dell'efficienza del mercato in cui la società è quotata, nonché di un grado di significatività tra i prezzi espressi dal mercato per le azioni delle società oggetto di valutazione e il loro valore economico.

  Ai fini di detta analisi, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno applicare tale metodo adottando i prezzi ufficiali delle azioni di BP Sondrio registrati alla Data di Riferimento, ossia il 5 febbraio 2025 (i.e. l'ultimo giorno di borsa aperta antecedente la Data di Annuncio) e la media dei prezzi ufficiali ponderata per i volumi delle azioni di BP Sondrio con un periodo di riferimento di 1 mese, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi precedenti la Data di Riferimento (inclusa).

- Il metodo dei multipli di mercato e della regressione lineare

  In base alle metodologie dei multipli di mercato e della regressione lineare, il valore economico di una società può essere stimato sulla base delle indicazioni fornite dal mercato borsistico avendo riguardo a un campione di società quotate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ai fini di queste metodologie, gli Amministratori hanno selezionato un campione[1] di banche quotate europee (escluso Regno Unito) di medie e grandi dimensioni che, sebbene non direttamente paragonabili a BPER e a BP Sondrio, possono essere considerate affini alle attività da loro esercitate, alla relativa presenza geografica o al loro modello di gestione.

In particolare, il metodo dei multipli di borsa si basa sulla determinazione di multipli calcolati come il rapporto tra valori borsistici e grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del campione selezionato di società quotate. I moltiplicatori così determinati dagli Amministratori vengono applicati, con le opportune integrazioni e aggiustamenti, alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione. Ai fini dell'Offerta e sulla base delle caratteristiche proprie del settore bancario e della prassi di mercato gli Amministratori hanno selezionato il multiplo del prezzo/utile netto ("P/E") prospettico al 2025 ed al 2026 ed il multiplo prezzo/patrimonio netto tangibile ultimo disponibile. Nel caso specifico, nell'applicazione di entrambe le metodologie gli Amministratori hanno tenuto conto dell'eccesso di capitale CET 1 rispetto allo SREP sia di BPER sia di BP Sondrio, aggiustando conseguentemente i suddetti multipli secondo la prassi di mercato al fine di tener conto dei diversi livelli di patrimonializzazione delle banche prese in considerazione. Il valore economico delle società oggetto di valutazione è stato quindi determinato dagli Amministratori aggiustando la valutazione ottenuta tramite i suddetti multipli di mercato sulla base del livello di patrimonializzazione delle rispettive società.

Secondo il metodo della regressione lineare, il valore economico di una società può essere identificato sulla base di parametri identificati mediante la correlazione (se statisticamente significativa) tra i multipli del prezzo/patrimonio netto tangibile del medesimo campione di società quotate ed i rispettivi livelli di redditività prospettica espressi dal rendimento sul patrimonio netto tangibile medio di periodo (*RoTE*).

Nello specifico gli Amministratori hanno proceduto all'analisi di regressione lineare del prezzo/patrimonio netto tangibile ultimo disponibile rispetto al *RoTE* atteso al 2025 e al 2026 al fine di definire i parametri necessari alla valorizzazione delle società. Come per il caso dei multipli di borsa, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare l'aggiustamento relativo ai livelli di patrimonializzazione delle banche incluse nell'analisi, rettificando per l'eccesso di capitale di capitale CET 1 rispetto allo SREP secondo la prassi di mercato.

Gli Amministratori al riguardo evidenziano che il grado di affidabilità di valutazione del metodo della regressione lineare e del metodo dei multipli di mercato dipende da un appropriato adattamento del metodo stesso alla specifica valutazione in oggetto ed in particolare all'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, tra le società incluse nel campione di riferimento e quelle oggetto di valutazione.

[1] Per le società quotate comparabili italiane: Banca Monte dei Paschi di Siena, BPER, BP Sondrio, Credem, Intesa Sanpaolo, UniCredit. Per le società quotate comparabili europee: ABN Amro, Alpha Bank, Bankinter, BBVA, BNP Paribas, Caixabank, Commerzbank, Credit Agricole, Deutsche Bank, Erste Bank, Eurobank, ING, KBC, National Bank of Greece, Piraeus Bank, Santander, Société Générale, Unicaja.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Il metodo del *dividend discount model* nella variante dell'*excess capital*

  Il metodo del *dividend discount model* nella variante cosiddetta dell'*excess capital* si fonda sull'assunto che il valore economico di una società sia pari alla somma del valore attuale di:

  - flussi di cassa dei potenziali dividendi futuri distribuibili agli azionisti generati nell'orizzonte temporale prescelto senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere un predeterminato livello target di patrimonio regolamentare di lungo periodo. Tali flussi prescindono quindi dalla politica dei dividendi effettivamente prevista o adottata dal *management*. Sulla base della disponibilità delle stime di *consensus* degli analisti di ricerca, l'orizzonte temporale selezionato dagli Amministratori è stato 2025-2027;

  - valore di lungo periodo della società (c.d. "*terminal value*") calcolato quale valore attuale di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso di cassa distribuibile normalizzato, economicamente sostenibile e coerente con un tasso di crescita di lungo periodo.

Le metodologie valutative precedentemente descritte sono state applicate dagli Amministratori su base individuale e di continuità di business sia per BPER sia per BP Sondrio e tenendo conto altresì delle specificità dell'Offerta.

Gli Amministratori hanno inoltre riportato nella Relazione Illustrativa che:

- le metodologie di valutazione e i conseguenti valori economici delle azioni di BP Sondrio sono stati individuati allo scopo di determinare il numero massimo di azioni BPER da emettere al servizio dell'Offerta e che, pertanto, in nessun caso, tali valutazioni sono da considerarsi quali possibili indicazioni del prezzo di mercato o di valore, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame;

- le analisi valutative effettuate per la determinazione del Rapporto di Scambio sono state effettuate in ottica comparativa e privilegiando il principio di omogeneità relativa e confrontabilità delle metodologie di valutazione applicate con l'ottica di esprimere una stima relativa dei valori delle stesse, sulla base dei dati e delle informazioni pubbliche disponibili.

Gli Amministratori hanno, altresì, indicato che le analisi valutative svolte ai fini della determinazione del Rapporto di Scambio devono intendersi soggette alle seguenti principali limitazioni e difficoltà:

- ai fini della propria analisi, BPER ha utilizzato esclusivamente dati e informazioni di natura pubblica, prevalentemente tratti dai bilanci consolidati di BP Sondrio;

- l'assenza per BP Sondrio di un piano industriale stand-alone di medio-lungo termine con dettaglio annuale aggiornato alla Data di Riferimento. Pertanto, ove rilevante ai fini dell'applicazione dei metodi di valutazione, le proiezioni relative all'andamento economico e patrimoniale futuro di BP Sondrio sono state desunte sulla base dalle stime fornite dagli analisti di ricerca (di seguito anche il "*Consensus*"). Per quanto riguarda il *Consensus* viene evidenziato: (i) un limitato numero di stime per BP Sondrio in riferimento all'anno 2027; e (ii) la disomogeneità nel numero di *broker* disponibili tra BPER e BP Sondrio;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- BPER non ha svolto alcuna *due diligence* finanziaria, legale, commerciale, fiscale, aziendale o di altro tipo su BP Sondrio;

- la natura limitata delle informazioni necessarie per stimare con precisione le sinergie, la loro tempistica di implementazione e i costi di attuazione associati.

In considerazione di quanto precedentemente riportato e sulla base dell'approccio valutativo utilizzato, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. è pervenuto ad identificare, all'interno del *range* individuato dall'applicazione delle metodologie precedentemente descritte, il rapporto di scambio (azioni BPER per ogni Azione BP Sondrio) pari a 1,450. Tale valore è stato determinato dagli Amministratori tenuto altresì conto di una serie di elementi ulteriori rispetto a quelli desumibili dall'applicazione delle predette metodologie di valutazione, ed in particolare: (i) della mancanza di una qualsivoglia attività di due diligence da parte della Banca su BP Sondrio; (ii) della distribuzione dei dividendi a valere sull'utile d'esercizio 2024; (iii) delle caratteristiche specifiche dell'Offerta nel suo complesso; (iv) del premio implicito nel rapporto di scambio azionario che è stato riconosciuto rispetto al prezzo ufficiale delle azioni di BP Sondrio alla Data di Riferimento; (v) della creazione di valore, incluse le sinergie realizzabili nelle tempistiche attese e la stima dei relativi costi di integrazione; (vi) degli elementi qualitativi e strategici del settore bancario in generale e di BP Sondrio in particolare, quali, *inter alia*, i profili di rischio del *business* in termini di qualità degli attivi, crescita e redditività potenziale, sostenibilità prospettica del *business model* e capacità di preservare la solidità patrimoniale e la remunerazione degli azionisti anche in presenza di condizioni macroeconomiche sfavorevoli o eccezionali; e (vii) della possibilità di creare valore sia per gli azionisti di BPER sia per quelli di BP Sondrio.

Sulla base del prezzo ufficiale delle azioni di BPER rilevato alla chiusura del 5 febbraio 2025 pari a Euro 6,570, il rapporto di scambio individuato dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. incorpora i seguenti premi rispetto alla media aritmetica ponderata per i volumi scambiati, dei prezzi ufficiali delle azioni di BP Sondrio nei periodi di seguito indicati:

Data	Premio
5 febbraio 2025 (Data di Riferimento)	6,6%
1 mese precedente alla Data di Riferimento (inclusa)	8,0%
3 mesi precedenti alla Data di Riferimento (inclusa)	10,3%
6 mesi precedenti alla Data di Riferimento (inclusa)	9,7%
12 mesi precedenti alla Data di Riferimento (inclusa)	0,6%

Procedure svolte dalla società di revisione

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di BPER Banca S.p.A. responsabile della predisposizione della Relazione Illustrativa e della determinazione del Rapporto di Scambio, analisi di documenti, ricalcoli, riscontri e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, ai fini della nostra conclusione circa la ragionevolezza e non arbitrarietà nel caso di specie dei Metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. ai fini della determinazione del Rapporto di Scambio abbiamo pianificato e svolto le seguenti principali procedure:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- lettura della Relazione illustrativa degli Amministratori approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione tenutasi in data 12 marzo 2025;

- esame della documentazione, predisposta per la riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2025 che ha approvato la Relazione Illustrativa, e per il Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2025 che ha deliberato l'approvazione dell'OPS;
- lettura dei bilanci d'esercizio e consolidati al 31 dicembre 2023 e dei resoconti intermedi di gestione consolidati al 30 settembre 2024 di BPER e di BP Sondrio e delle altre informazioni utilizzate dagli Amministratori per determinare il Rapporto di Scambio;

- esame critico dei Metodi di valutazione adottati dagli Amministratori e raccolta di elementi utili per riscontrare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, alla determinazione del Rapporto di Scambio;

- verifica della coerenza delle grandezze di riferimento e dei dati economico-patrimoniali utilizzati dagli Amministratori nell'applicazione dei Metodi di valutazione con le fonti di riferimento;

- verifica della sostanziale correttezza algebrica dei calcoli effettuati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Scambio applicando i Metodi di Valutazione, anche con riferimento ai premi riportati nella Relazione Illustrativa nonché nella Comunicazione 102 TUF;

- con riferimento ai Metodi di valutazione adottati, verifica delle quotazioni di borsa, dei multipli di mercato e delle grandezze funzionali alla predisposizione della regressione lineare sulla base del campione di banche quotate comparabili selezionate dagli Amministratori e dei principali elementi/parametri alla base del *dividend discount model* nella variante *excess capital*;

- sviluppo di analisi di sensitività rispetto a taluni parametri applicati dalla Banca;

- ottenimento di specifica lettera di attestazione sottoscritta dal legale rappresentante della Banca.

Limiti intrinseci riscontrati dalla società di revisione nello svolgimento delle procedure

In merito ai limiti incontrati nello svolgimento del nostro incarico, oltre a quanto già precedentemente riportato relativamente alle limitazioni identificate dagli Amministratori e indicate nel paragrafo 6 della Relazione Illustrativa, si richiama l'attenzione su quanto segue:

- i Metodi di valutazione individuati dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. hanno richiesto l'applicazione di un processo valutativo articolato e complesso, che ha comportato la scelta di una pluralità di parametri finanziari di mercato che, per loro natura, sono soggetti a fluttuazioni, anche significative, a causa di mutazioni del contesto macroeconomico attuale;

- con riferimento alle metodologie di mercato, si precisa che le quotazioni di borsa, pur rappresentando valori espressi dal mercato, sono soggette a fluttuazioni anche significative a causa della volatilità dei mercati. Nella fattispecie, tale aspetto è mitigato, nel contesto di uno scambio azionario, dalla stima relativa tra i due titoli oggetto di scambio;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- le risultanze dell'applicazione del metodo dei multipli di borsa e della regressione lineare sono basate su un campione di banche non totalmente comparabili, con riferimento al contesto competitivo e di mercato nonché alla differente dimensione aziendale delle stesse;

- con riferimento al metodo dei multipli di mercato e della regressione lineare, nonché al metodo del *dividend discount model* nella variante *excess capital,* si rileva che essi sono basati anche su dati prospettici che, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico;

- non risultando disponibile, alla Data di Riferimento, un piano industriale aggiornato di BP Sondrio, il Consiglio d'Amministrazione di BPER Banca S.p.A. ha utilizzato unicamente le stime di *Consensus* che si basano per loro natura su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte delle entità oggetto di stima; tali ipotesi includono, *inter alia*, talune assunzioni ipotetiche, che dipendono da fattori che sono in tutto o in parte al di fuori dell'influenza delle entità medesime e che presentano per loro natura profili di incertezza connessi anche ai possibili cambiamenti strutturali di mercato; a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, Io scostamento tra le stime e il relativo valore consuntivo potrebbe essere significativo;

- le risultanze dell'applicazione dei Metodi di valutazione individuati dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. hanno tenuto altresì conto della stima delle sinergie realizzabili e dei costi di integrazione che, per loro natura, si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese dalla Banca;

- come già precedentemente riportato, le valutazioni condotte dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. sono riferite alle condizioni economiche e di mercato alla Data di Riferimento e alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di BP Sondrio disponibile pubblicamente sino a tale data. Le condizioni dell'Offerta non prevedono aggiustamenti al corrispettivo per eventi successivi, fatto salvo quanto richiamato al paragrafo 3.2.1 della Comunicazione 102 TUF.

Conclusione

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure precedentemente indicate, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro come illustrato nella presente relazione, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i Metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A., cosi come indicati nel paragrafo 6 della Relazione Illustrativa, non siano adeguati, in quanto ragionevoli e non arbitrari nel caso di specie, e che gli stessi non siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Scambio, individuato in 1,450 azioni di BPER Banca S.p.A. per ogni azione di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. portata in adesione all'Offerta.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Limitazione all'utilizzo della presente relazione

La presente relazione è stata predisposta su base volontaria a esclusivo favore del Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. nell'ambito dell'OPS e potrà essere messa a disposizione del pubblico unitamente alla Relazione Illustrativa. Essa non potrà essere utilizzata in tutto o in parte per scopi difformi. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Stefano Merlo
Socio

Bologna, 17 marzo 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Assemblea del 18 aprile 2025
Relazione del Consiglio di Amministrazione
sul primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria

IL PRESENTE DOCUMENTO NON DEVE ESSERE DIVULGATO, PUBBLICATO O DISTRIBUITO, IN TUTTO O IN PARTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, IN AUSTRALIA, IN CANADA O IN GIAPPONE (O IN ALTRI PAESI IN CUI LA SUA DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONE O DISTRIBUZIONE COSTITUISCA UNA VIOLAZIONE DELLE LEGGI O REGOLAMENTAZIONI APPLICABILI IN TALE GIURISDIZIONE). LE INFORMAZIONI FORNITE IN QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCONO UN'OFFERTA DI VENDITA DI STRUMENTI FINANZIARI O UNA SOLLECITAZIONE DI UN'OFFERTA DI ACQUISTO DI ALCUNO STRUMENTO FINANZIARIO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, NEGLI ALTRI PAESI O IN QUALSIASI ALTRA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA OVVERO AD ALCUNA PERSONA A CUI NON SIA CONSENTITO DALLA LEGGE FARE TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE

BPER Banca S.p.A. con sede in Modena, via San Carlo, 8/20 - Codice Fiscale e iscrizione nel Registro Imprese di Modena n. 01153230360 – Società appartenente al GRUPPO IVA BPER BANCA Partita IVA nr. 03830780361 – Capitale sociale Euro 2.121.637.109,40 - Codice ABI 5387.6 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5387.6 - Telefono 059.2021111 – Telefax 059.2022033 - e-mail: servizio.clienti@bper.it - PEC: bper@pec.gruppobper.it - bper.it – group.bper.it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Banca S.p.A.

Assemblea del 18 aprile 2025

Relazione del Consiglio di Amministrazione

sul primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria

Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il capitale sociale in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, e con emissione di un numero massimo di n. 657.409.377 azioni ordinarie senza valore nominale, con godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle azioni in circolazione, il cui prezzo di emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle previsioni di legge, da liberare mediante conferimento in natura in quanto a servizio di un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A., con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

* * * * *

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. ("**BPER**" o l'"**Offerente**") Vi ha convocati in Assemblea Straordinaria, in conformità con la normativa vigente e con lo Statuto sociale, per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di attribuzione al medesimo Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare – in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile – il capitale sociale di BPER mediante l'emissione di un numero massimo di n. 657.409.377 azioni ordinarie senza valore nominale, con godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle azioni BPER già in circolazione alla data di emissione.

La presente relazione illustrativa (la "**Relazione**"), redatta ai sensi degli artt. 2441, comma 6, del codice civile e 70, comma 4, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché dell'art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "**TUF**"), è volta ad illustrare la proposta sopra riportata di cui al punto n. 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea in sessione straordinaria.

1. ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE, MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA DI CONFERIMENTO DELLA DELEGA E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

La proposta di conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del codice civile ad aumentare – in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile – il capitale sociale di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER (la "**Delega**") mediante emissione di massime n. 657.409.377 azioni ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione (l'"**Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta**") è funzionale all'offerta pubblica di scambio volontaria (l'"**Offerta**") ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 4, del TUF, avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. ("**BP Sondrio**" o l'"**Emittente**").

L'Offerta è stata annunciata da BPER con comunicazione del 6 febbraio 2025 (la "**Data di Annuncio**") ai sensi degli artt. 102, comma 1, del TUF e 37 del Regolamento Emittenti (la "**Comunicazione dell'Offerente**"), e promossa tramite deposito presso la Consob del documento di offerta (il "**Documento di Offerta**") come da successivo comunicato stampa pubblicato in data 26 febbraio 2025 ai sensi dell'art. 37-*ter*, comma 3, Regolamenti Emittenti.

Le ragioni del conferimento in natura, rappresentato dalla totalità delle azioni ordinarie dell'Emittente oggetto dell'Offerta, e quindi dell'esclusione del diritto di opzione, si ricollegano all'obiettivo di consolidare il posizionamento competitivo di BPER nel settore bancario italiano, dove opera con successo in tutti i segmenti di mercato.

In particolare, il perfezionamento dell'Offerta permetterebbe a BPER di consolidare la propria posizione nel nord Italia, uno dei territori economicamente più dinamici a livello europeo, proponendosi come punto di riferimento *("go-to-bank")* per imprese e famiglie. In particolare, l'Offerente ambisce a combinare la solidità, la capacità di innovazione e l'ampiezza di offerta di una primaria banca nazionale con la relazione diretta con il cliente e il profondo radicamento nel territorio tipico di una banca di prossimità. A tal proposito, l'Offerente intende preservare il marchio di BP Sondrio nelle aree storiche, riconoscendolo come parte integrante della forte identità territoriale dell'Emittente, che vanta una lunga tradizione di vicinanza alle famiglie, alle imprese locali e alle comunità.

L'integrazione tra l'Emittente e l'Offerente costituisce una leva strategica per accelerare la crescita e massimizzare la creazione di valore per tutti gli *stakeholder*. L'operazione consentirebbe a BPER di accelerare ed ulteriormente rafforzare il percorso di crescita sostenibile e di generazione di valore su base *stand-alone*, delineato nel Piano Industriale "*B:Dynamic|Full Value 2027*". La maggiore scala operativa permetterebbe al nuovo gruppo di (i) sfruttare appieno le economie di scala, (ii) incrementare la produttività, (iii) migliorare l'efficienza operativa e (iv) ottimizzare gli investimenti. Inoltre, l'operazione favorirebbe la crescita dimensionale attraverso l'aggregazione con un operatore che ha caratteristiche e tradizioni affini, nonché un *franchise* altamente complementare, idoneo a minimizzare i rischi di esecuzione e a creare valore per tutti gli *stakeholder*.

Per ulteriori informazioni circa le motivazioni e gli aspetti strategici e industriali dell'operazione, si rinvia ai Paragrafi 1.2 e 1.3 della Comunicazione dell'Offerente.

Come indicato nella Comunicazione dell'Offerente, BPER riconoscerà, per ogni azione di BP Sondrio portata in adesione all'Offerta, un corrispettivo unitario (il "**Corrispettivo**") rappresentato da n. 1,450 azioni ordinarie di BPER di nuova emissione, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie di BPER già in circolazione alla data di emissione, che saranno quotate su Euronext Milan. Si rinvia, per ulteriori informazioni sul rapporto di scambio, al successivo Paragrafo 6.

L'Offerta potrà prendere avvio solo successivamente: (i) all'approvazione, da parte dell'Assemblea Straordinaria di BPER, della proposta di Delega ad aumentare il capitale sociale al servizio dell'Offerta medesima, con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale e (ii) alla deliberazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del predetto aumento di capitale; il tutto subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari richieste dalla

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

normativa applicabile e indicate al paragrafo 1.4 della Comunicazione dell'Offerente (*cfr.* anche il Paragrafo 10 della Relazione).La proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione la Delega per l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta trova giustificazione nel fatto che tale strumento, rispetto alla delibera di aumento di capitale assunta direttamente dall'Assemblea degli azionisti, è maggiormente idoneo a garantire flessibilità nella definizione dei termini e delle condizioni dell'operazione di aumento di capitale al servizio di un'offerta pubblica di scambio. Lo strumento della Delega permette inoltre di coordinare in modo più efficiente gli adempimenti previsti dalla normativa codicistica per l'esecuzione dell'aumento di capitale da liberarsi in natura con la disciplina del TUF e dei regolamenti Consob in materia di promozione, svolgimento e perfezionamento di un'offerta pubblica di scambio volontaria. Tale strumento risulta altresì maggiormente idoneo in relazione al suo possibile utilizzo per l'osservanza dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, commi 1 e 2, del TUF e/o al potenziale esercizio del diritto di acquisto sulle rimanenti azioni dell'Emittente ai sensi dell'art. 111 del TUF, ove applicabili.

La proposta di Delega prevede che l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta possa essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre 2025, anche in più *tranche* e in via scindibile, per un ammontare imputato a capitale di Euro 1,49 per ogni azione di nuova emissione (importo corrispondente al valore nominale implicito, arrotondato al secondo decimale, delle azioni di BPER attualmente emesse) e, quindi, per un ammontare massimo di aumento di capitale sociale pari a Euro 981.120.051,74, oltre sovrapprezzo. La Delega proposta prevede l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, in quanto le azioni di BPER di nuova emissione da offrire in scambio sono riservate agli aderenti all'Offerta e saranno sottoscritte e liberate mediante conferimento a favore di BPER delle azioni di BP Sondrio portate in adesione all'Offerta.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato, sulla base dei contenuti dell'Offerta, in n. 657.409.377 il numero massimo di azioni BPER da emettere al servizio dell'Offerta.

In sede di esercizio della Delega, ove conferita, il Consiglio di Amministrazione provvederà a determinare il prezzo unitario di emissione delle nuove azioni di BPER ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile. Si rinvia, per ulteriori informazioni al riguardo, al successivo Paragrafo 6 della Relazione.

Si dà atto che il numero di azioni di nuova emissione che verranno emesse in sede di esercizio della Delega dipenderà dal livello di adesioni effettivamente raccolte in sede di Offerta e potrà eventualmente variare, fermo il rispetto dell'ammontare massimo di cui sopra, anche in ragione di eventuali variazioni che dovessero essere apportate all'Offerta nel rispetto delle disposizioni applicabili.

Restano in ogni caso ferme tutte le facoltà e prerogative del Consiglio di Amministrazione in merito all'operazione (ivi inclusa, ai meri fini di chiarezza, la possibilità di rimodulare e/o modificare il contenuto e/o la struttura dell'Offerta e/o individuare modalità diverse e/o ulteriori per dare esecuzione alla stessa) in conformità con la normativa applicabile.

In occasione dell'esercizio della Delega per l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, la società incaricata della revisione legale dei conti di BPER, Deloitte & Touche S.p.A. ("**Deloitte**"), provvederà a emettere, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 TUF, il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni di BPER da offrire in scambio nell'ambito dell'Offerta. Peraltro, su incarico del Consiglio di Amministrazione di BPER e su base volontaria, Deloitte ha predisposto in vista dell'Assemblea una relazione avente ad oggetto la ragionevolezza e non arbitrarietà dei metodi utilizzati dal medesimo Consiglio per la determinazione del rapporto di scambio nell'Offerta, in conformità all'ISAE "*3000 revised*". Si rinvia, per ulteriori informazioni, ai successivi Paragrafi 6 e 7 della Relazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Come previsto dalle disposizioni applicabili del codice civile per le ipotesi di conferimenti in natura, il valore delle azioni BP Sondrio che saranno conferite in BPER deve essere oggetto di apposita valutazione da parte di un esperto. Si rinvia, per ulteriori informazioni, al successivo Paragrafo 8 della Relazione.

2. STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO A SEGUITO DELL'OPERAZIONE

L'esecuzione dell'aumento di capitale mediante conferimento delle azioni BP Sondrio oggetto dell'Offerta non darà luogo ad alcun incremento dell'indebitamento finanziario di BPER.

3. INFORMAZIONI SUI RISULTATI DELL'ULTIMO ESERCIZIO E INDICAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA PREVEDIBILE CHIUSURA DELL'ESERCIZIO IN CORSO

In data 12 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione di BPER ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024, che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini previsti dalla normativa vigente, e ha confermato i risultati preliminari individuali e consolidati relativi all'esercizio 2024 già approvati e comunicati lo scorso 6 febbraio 2025.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione di BPER, ad integrazione e modifica dell'avviso pubblicato il 26 febbraio 2025 avente ad oggetto la convocazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di BPER Banca per il giorno 18 aprile 2025, ha altresì deliberato di convocare l'Assemblea degli azionisti, in pari data, anche in sede ordinaria, per approvare il bilancio di esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Si segnala che, al 31 dicembre 2024, l'utile netto consolidato ordinario è pari a Euro 1.406,9 milioni (Euro 1.351,1 miliardi al 31 dicembre 2023).

3.1 Indicazione delle tendenze più significative registrate nell'andamento della raccolta, anche in relazione alla forma tecnica, degli impieghi bancari e finanziari

Alla data del 31 dicembre 2024, la raccolta diretta da clientela si attesta a Euro 118,1 miliardi (Euro 118,7 miliardi al 31 dicembre 2023), mentre la raccolta gestita è pari a Euro 71,5 miliardi e la raccolta amministrata ammonta a Euro 95,7 miliardi. Il dato relativo alle polizze vita è pari a Euro 21,0 miliardi.

I crediti netti verso la clientela sono pari a Euro 90,1 miliardi, rispetto a Euro 88,2 miliardi al 31 dicembre 2023, mentre l'incidenza dei crediti deteriorati lordi verso clientela (NPE ratio lordo) è stabile anno su anno al 2,4% e l'incidenza dei crediti deteriorati netti verso clientela (NPE ratio netto) risulta pari all'1,1% (1,2% al 31 dicembre 2023). Il *coverage ratio* del totale dei crediti deteriorati è in aumento al 54,3% (52,5% al 31 dicembre 2023), mentre la copertura dei crediti *performing* risulta pari allo 0,69% (0,74% al 31 dicembre 2023) e la copertura delle esposizioni classificate a Stage 2 è pari al 4,75% (5,05% al 31 dicembre 2023).

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 29 miliardi, rispetto ad Euro 28,6 miliardi al 31 dicembre 2023, rappresentando il 20,7% del totale attivo. All'interno dell'aggregato, i titoli di debito risultano pari a Euro 27 miliardi, costituendo il 93,1% del portafoglio complessivo, con una *duration* inclusiva delle coperture pari a 2,1 anni. Tali titoli includono Euro 16,4 miliardi riferiti a titoli governativi e di altri enti sovranazionali, di cui Euro 11,3 miliardi di titoli di Stato italiani.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.2 Indicazione delle recenti tendenze manifestatesi nell'evoluzione dei costi e dei ricavi, con particolare riferimento all'andamento della forbice dei tassi di interesse e delle commissioni

Alla data del 31 dicembre 2024, il margine di interesse si attesta a Euro 3.376,9 milioni (Euro 3.251,8 milioni al 31 dicembre 2023), mentre le commissioni nette ammontano ad Euro 2.058,4 milioni (Euro 1.969,3 milioni al 31 dicembre 2023).

Gli oneri operativi al 31 dicembre 2024 risultano pari a Euro 3.034,2 milioni (Euro 3.036,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2023). In particolare:

a) le spese per il personale ammontano ad Euro 1.915,5 milioni che includono (i) il costo di Euro 173,8 milioni relativo all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici ad integrazione dell'accordo firmato il 23 dicembre 2023, e (ii) il costo di Euro 19,8 milioni relativi alle modifiche normative sulle regole di pensionamento, che allungano la permanenza media al fondo esodi;

b) le altre spese amministrative ammontano a Euro 784,2 milioni (Euro 771,2 milioni al 31 dicembre 2023);

c) le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali ammontano a Euro 334,6 milioni (Euro 263,6 milioni al 31 dicembre 2023), includendo Euro 34,3 milioni relativi a svalutazioni di software.

Il *cost/income ratio* ordinario del 2024 è pari al 50,3%.

Il costo del credito si attesta a 36 punti base (48 punti base al 31 dicembre 2023), mentre le rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 333,3 milioni (Euro 433,3 milioni al 31 dicembre 2023).

Infine, la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica al 3,7% rispetto al 3,9% al 31 dicembre 2023.

3.3 Prevedibile evoluzione della gestione

Con riferimento al contesto macro-economico, come indicato dai dati più recenti ([1]), nel 2024 si registra un aumento del PIL negli Stati Uniti e un rallentamento dello stesso nel Regno Unito e in Giappone a causa, rispettivamente, dell'indebolimento della domanda interna e di quella estera. La Cina ha raggiunto il *target* di crescita prefissato del 5%, ferma restando la riduzione dei consumi e la crisi del comparto immobiliare.

La crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita al protrarsi delle tensioni geopolitiche e della congiuntura negativa della manifattura, uniti alla riduzione di consumi, investimenti ed esportazioni. Secondo le recenti proiezioni della Banca Centrale Europea ([2]), dopo una crescita dello 0,7% nel 2024, il PIL dell'area EU si espanderà dell'1,1% nel 2025, dell'1,4% nel 2026 e dell'1,3% nel 2027, con andamenti diversi tra i principali paesi. In Germania, dove per il secondo anno consecutivo si registra una contrazione, si prospetta per il 2025 solo una crescita lievemente positiva. Le attese per Italia e Francia sono di un aumento più sostenuto, mentre per la Spagna si prevede una crescita piuttosto significativa.

In prospettiva, peseranno sullo scenario macroeconomico le tensioni geopolitiche e l'emergere di nuovi rischi legati alle politiche commerciali protezionistiche, sotto forma di nuovi dazi, che potrebbero portare a distorsioni dei flussi commerciali e delle relative catene di

[1] Cfr. OCSE – OECD Economic Outlook, dicembre 2024; IMF – World Economic Outlook, gennaio 2025.
[2] Cfr. BCE – Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dallo staff dell'Eurosistema di dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

approvvigionamento globali. Dopo il taglio dei tassi disposti nel corso del 2024 il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea nell'esercizio corrente ha nuovamente ridotto il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale di 50 punti base, portandolo al 2,5%.

In Italia, nel terzo trimestre l'attività economica è rimasta invariata rispetto ai tre mesi precedenti, mentre la domanda interna registra un andamento del PIL stabile grazie alla crescita dei consumi delle famiglie e al contributo della variazione delle scorte. Anche nel quarto trimestre il PIL ha registrato una debole crescita (+0,1% rispetto al trimestre precedente) chiudendo l'anno con un incremento dello 0,7%.

BPER segue attentamente l'evolversi dello scenario macroeconomico e geopolitico e, in considerazione delle molteplici determinanti che risultano tuttora non note e/o indefinibili, reputa attualmente non possibile fornire una stima quantitativa del loro potenziale impatto sulla situazione economica e patrimoniale. Nondimeno, potendo contare su un'elevata solidità patrimoniale, BPER continuerà nel 2025 ad adottare pragmatiche scelte gestionali con l'obiettivo di dare il proprio supporto allo sviluppo economico. Grazie al contributo del margine di interesse, previsto in limitata contrazione anche in uno scenario di tassi di riferimento in flessione, unito al mantenimento delle positive tendenze degli altri aggregati economici, l'utile netto è atteso leggermente sopra a quello registrato nel 2024.

4. CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO

Trattandosi di un aumento di capitale sociale al servizio di un'offerta pubblica di scambio, non sono previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento.

5. NUMERO, CATEGORIA E DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE. PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI

Come illustrato al precedente Paragrafo 1 della Relazione, l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta – che il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare in esecuzione della Delega, ove conferita – avrà ad oggetto l'emissione di massime n. 657.409.377 azioni ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni di BP Sondrio portate in adesione all'Offerta, sulla base del rapporto di scambio di n. 1,450 azioni ordinarie di BPER di nuova emissione per ogni azione BP Sondrio. Pertanto, per ogni n. 20 Azioni dell'Emittente portate in adesione all'Offerta saranno corrisposte n. 29 azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione.

Qualora il risultato dell'applicazione del rapporto di scambio sopra indicato non fosse un numero intero di azioni BPER di nuova emissione (*i.e.*, laddove un socio BP Sondrio aderente non portasse in adesione all'Offerta almeno n. 20 azioni BP Sondrio, ovvero un numero di azioni BP Sondrio pari ad un multiplo intero di 20), è previsto che l'intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni nell'Offerta - sulla base delle comunicazioni ricevute dagli intermediari depositari delle azioni di BP Sondrio portate in adesione all'Offerta per il tramite degli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni all'Offerta - provvederà all'aggregazione delle parti frazionarie di azioni BPER e alla successiva cessione su Euronext Milan del numero intero di azioni BPER derivante da tale aggregazione senza spese per gli azionisti BP Sondrio. I proventi in denaro di tali cessioni saranno accreditati ai relativi aderenti in proporzione alle rispettive parti frazionarie; il tutto nei termini che saranno descritti in dettaglio nel Documento di Offerta.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le azioni ordinarie BPER che saranno emesse a seguito dell'esercizio della Delega avranno il medesimo godimento delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data della relativa emissione.

Il prezzo di emissione delle azioni BPER che saranno offerte nell'ambito dell'Offerta (incluso il relativo sovrapprezzo) sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di BPER in sede di esercizio della Delega, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile.

6. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI SCAMBIO TRA AZIONI BPER E AZIONI BP SONDRIO E PER LA CONSEGUENTE DETERMINAZIONE DEL NUMERO MASSIMO DI AZIONI BPER DI NUOVA EMISSIONE

6.1 Premessa

Il Consiglio di Amministrazione di BPER, che si è avvalso della consulenza e della collaborazione di *advisor* finanziari di primario *standing* (Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A., Goldman Sachs Bank Europe SE, Succursale Italia, e Barclays Bank Ireland PLC), ha proceduto ad effettuare la valutazione delle azioni BP Sondrio con l'ottica di esprimere una stima relativa dei valori delle stesse, sulla base dei dati e delle informazioni pubbliche disponibili. Le considerazioni e le stime effettuate vanno dunque intese in termini relativi e con riferimento limitato all'Offerta.

Le metodologie di valutazione e i conseguenti valori economici delle azioni BP Sondrio sono stati individuati allo scopo di determinare il numero massimo di azioni BPER da emettere al servizio dell'Offerta. In nessun caso tali valutazioni sono da considerarsi quali possibili indicazioni del prezzo di mercato o di valore, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame.

Il Corrispettivo è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base del presupposto che l'Emittente e/o l'Offerente non paghino dividendi ai propri azionisti ulteriori rispetto a quelli a valere sugli utili dell'esercizio 2024 (che saranno sottoposti all'approvazione delle rispettive Assemblee dei soci dell'Emittente e dell'Offerente), o comunque non stacchino dalle Azioni dell'Emittente e/o dalle azioni di BPER, a seconda dei casi, cedole relative a dividendi ad oggi non ancora deliberati rispettivamente dall'Emittente e/o dall'Offerente.

L'eventuale aggiustamento del Corrispettivo (in conformità con quanto indicato in maggiore dettaglio nel paragrafo 3.2.1 della Comunicazione dell'Offerente) sarà reso noto con le modalità e nei tempi prescritti dalla normativa applicabile.

6.2 Criteri valutativi selezionati dagli Amministratori per la determinazione del rapporto di scambio

Come anticipato nel precedente Paragrafo 5, per ciascuna azione BP Sondrio portata in adesione all'Offerta, BPER offrirà un corrispettivo unitario rappresentato da n. 1,450 azioni BPER rivenienti dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta.

In considerazione della natura del Corrispettivo, rappresentato da azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione offerte in scambio a fronte di azioni ordinarie dell'Emittente portate in adesione all'Offerta, le analisi valutative effettuate dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del rapporto di scambio sono state effettuate in ottica comparativa e privilegiando il principio di omogeneità relativa e confrontabilità delle metodologie di valutazione applicate.

Le valutazioni condotte dal Consiglio di Amministrazione di BPER sono riferite alle condizioni economiche e di mercato al 5 febbraio 2025 (la "Data di Riferimento"), e cioè al giorno di borsa aperta antecedente la Data di Annuncio, e alla situazione economico—patrimoniale e finanziaria dell'Emittente disponibile pubblicamente sino a tale data.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fermo quanto sarà indicato nel Documento di Offerta sottoposto all'approvazione di Consob, si rileva quanto segue.

Il Corrispettivo è stato determinato attraverso valutazioni condotte autonomamente dal Consiglio di Amministrazione di BPER, che ha ritenuto di utilizzare il metodo delle quotazioni di borsa, il metodo dei multipli di mercato e il metodo della regressione lineare e il metodo del *Dividend Discount Model* nella variante dell'*excess capital.*

L'analisi valutativa condotta dall'Offerente ai fini della determinazione del Corrispettivo ha presentato i seguenti principali limiti e difficoltà:

(i) ai fini della propria analisi, l'Offerente ha utilizzato esclusivamente dati e informazioni di natura pubblica, prevalentemente tratti dai bilanci consolidati di BP Sondrio;

(ii) l'assenza per BP Sondrio di un piano industriale *stand—alone* di medio—lungo termine con dettaglio annuale aggiornato alla Data di Riferimento. Pertanto, ove rilevante ai fini dell'applicazione dei metodi di valutazione, le proiezioni relative all'andamento economico e patrimoniale futuro per l'Emittente sono state desunte sulla base dalle stime fornite dagli analisti di ricerca ("*consensus*"). Per quanto riguarda il *consensus* si evidenzia (i) un limitato numero di stime per BP Sondrio in riferimento all'anno 2027 e (ii) la disomogeneità nel numero di broker disponibili tra l'Offerente e l'Emittente;

(iii) l'Offerente non ha svolto alcuna *due diligence* finanziaria, legale, commerciale, fiscale, aziendale o di altro tipo sull'Emittente;

(iv) la natura limitata delle informazioni necessarie per stimare con precisione le sinergie, la loro tempistica di implementazione e i costi di attuazione associati.

Tenuto conto delle suddette limitazioni e difficoltà valutative, ai fini della determinazione del rapporto di scambio, l'Offerente ha utilizzato un approccio valutativo basato su metodologie di mercato e analitiche, in linea con quanto previsto dalla miglior prassi valutativa a livello nazionale e internazionale.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica di ciascuna delle metodologie utilizzate ai fini della determinazione del Corrispettivo.

A. <u>Il metodo delle quotazioni di borsa</u>

Il metodo delle quotazioni di borsa considera i prezzi di mercato come informazioni rilevanti per la valutazione del valore economico delle società, sulla base dei prezzi di borsa espressi durante le sedute di negoziazione registrate su intervalli ritenuti significativi e sul presupposto dell'efficienza del mercato in cui la società è quotata, nonché di un grado di significatività tra i prezzi espressi dal mercato per le azioni delle società oggetto di valutazione e il loro valore economico.

Ai fini di detta analisi, si è ritenuto opportuno applicare tale metodo adottando i prezzi ufficiali delle azioni di BP Sondrio registrati alla Data di Riferimento, ossia il 5 febbraio 2025 (i.e. l'ultimo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Annuncio) e la media dei prezzi ufficiali ponderata per i volumi delle azioni di BP Sondrio con un periodo di riferimento di 1 mese, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi precedenti la Data di Riferimento (inclusa).

B. <u>Il metodo dei multipli di mercato e della regressione lineare</u>

In base alle metodologie dei multipli di mercato e della regressione lineare, il valore economico di una società può essere stimato sulla base delle indicazioni fornite dal mercato borsistico avendo riguardo a un campione di società quotate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ai fini di queste metodologie, è stato selezionato un campione di banche quotate europee (escluso Regno Unito) che, sebbene non direttamente paragonabili all'Offerente e all'Emittente, possono essere considerate affini alle attività da loro esercitate o al loro modello di gestione.

In particolare, il metodo dei multipli di borsa si basa sulla determinazione di multipli calcolati come il rapporto tra valori borsistici e grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del campione selezionato di società quotate. I moltiplicatori così determinati vengono applicati, con le opportune integrazioni e aggiustamenti, alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione. Ai fini dell'Offerta e sulla base delle caratteristiche proprie del settore bancario e della prassi di mercato è stato selezionato il multiplo del prezzo / utile netto ("P/E") prospettico al 2025 ed al 2026 ed il multiplo prezzo / patrimonio netto tangibile ultimo disponibile. Nel caso specifico, nell'applicazione di entrambe le metodologie si è tenuto conto dell'eccesso di capitale CET 1 rispetto allo SREP sia dell'Offerente sia dell'Emittente, pertanto si è ritenuto aggiustare i suddetti multipli secondo la prassi di mercato al fine di tener conto dei diversi livelli di patrimonializzazione delle banche prese in considerazione. Il valore economico delle società oggetto di valutazione è stato determinato aggiustando la valutazione ottenuta tramite i suddetti multipli di mercato sulla base del livello di patrimonializzazione delle rispettive società.

Secondo il metodo della regressione lineare, il valore economico di una società può essere identificato sulla base di parametri identificati mediante la correlazione (se statisticamente significativa) tra i multipli del prezzo / patrimonio netto tangibile del medesimo campione di società quotate ed i rispettivi livelli di redditività prospettica espressi dal rendimento sul patrimonio netto tangibile medio di periodo (RoTE).

Nello specifico si è proceduto all'analisi di regressione lineare del prezzo / patrimonio netto tangibile ultimo disponibile rispetto al RoTE atteso al 2025 e al 2026 al fine di definire i parametri necessari alla valorizzazione delle società. Come per il caso dei multipli di borsa, si è provveduto ad effettuare l'aggiustamento relativo ai livelli di patrimonializzazione delle banche incluse nell'analisi, rettificando per l'eccesso di capitale CET 1 rispetto allo SREP secondo la prassi di mercato.

Il grado di affidabilità di valutazione del metodo della regressione lineare e del metodo dei multipli di mercato dipende da un appropriato adattamento del metodo stesso alla specifica valutazione in oggetto ed in particolare all'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, tra le società incluse nel campione di riferimento e quelle oggetto di valutazione. Ai fini dell'analisi, si è considerato il seguente campione di società italiane ed europee quotate di medie e grandi dimensioni, in quanto affini per modello di business, presenza geografica e/o dimensioni, alle società oggetto dell'analisi:

(i) per le società quotate comparabili italiane, è stato considerato il seguente campione: Banca Monte dei Paschi di Siena, BPER, BP Sondrio, Credem, Intesa Sanpaolo, UniCredit;

(ii) per le società quotate comparabili europee, è stato considerato il seguente campione: ABN Amro, Alpha Bank, Bankinter, BBVA, BNP Paribas, Caixabank, Commerzbank, Credit Agricole, Deutsche Bank, Erste Bank, Eurobank, ING, KBC, National Bank of Greece, Piraeus Bank, Santander, Société Générale, Unicaja.

C. Il metodo del *dividend discount model* nella variante dell'*excess capital*

Il metodo del *dividend discount model* nella variante cosiddetta dell'*excess capital* si fonda sull'assunto che il valore economico di una società sia pari alla somma del valore attuale di:

- flussi di cassa dei potenziali dividendi futuri distribuibili agli azionisti generati nell'orizzonte temporale prescelto senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

un predeterminato livello target di patrimonio regolamentare di lungo periodo. Tali flussi prescindono quindi dalla politica dei dividendi effettivamente prevista o adottata dal *management*. Sulla base della disponibilità delle stime di consensus degli analisti di ricerca, l'orizzonte temporale selezionato è stato 2025—2027;

- valore di lungo periodo della società (c.d. "*terminal value*") calcolato quale valore attuale di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso di cassa distribuibile normalizzato, economicamente sostenibile e coerente con un tasso di crescita di lungo periodo.

Le metodologie valutative sopra descritte sono state applicate su base individuale (valori c.d. "*standalone*") e di continuità di business sia per l'Offerente sia per l'Emittente e tenendo conto altresì delle specificità dell'Offerta.

In considerazione di quanto riportato sopra e sulla base dell'approccio valutativo utilizzato, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente è pervenuto ad identificare, all'interno del range individuato dall'applicazione delle metodologie precedentemente evidenziate, il rapporto di scambio (azioni BPER per ogni Azione BP Sondrio) pari a 1,450, e, così, ha individuato in n. **657.409.377** il numero massimo di azioni ordinarie di BPER da emettere al servizio dell'Offerta.

Si evidenzia che, nella determinazione del rapporto di scambio, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha tenuto conto di una serie di elementi ulteriori rispetto a quelli desumibili dall'applicazione delle predette metodologie di valutazione, ed in particolare: (i) della mancanza di una qualsivoglia attività di due diligence da parte dell'Offerente sull'Emittente, (ii) della distribuzione dei dividendi a valere sull'utile d'esercizio 2024; (iii) delle caratteristiche specifiche dell'operazione in oggetto nel suo complesso, (iv) del premio implicito nel rapporto di scambio azionario che si è voluto riconoscere rispetto al prezzo ufficiale delle azioni dell'Emittente alla Data di Riferimento, (v) della creazione di valore, incluse le sinergie realizzabili e la stima dei relativi costi di integrazione, (vi) degli elementi qualitativi e strategici del settore bancario in generale e dell'Emittente in particolare, quali, inter alia, i profili di rischio del business in termini di qualità degli attivi, crescita e redditività potenziale, sostenibilità prospettica del business model e capacità di preservare la solidità patrimoniale e la remunerazione degli azionisti anche in presenza di condizioni macroeconomiche sfavorevoli o eccezionali e (vii) della possibilità di creare valore sia per gli azionisti dell'Offerente sia per quelli dell'Emittente.

Il valore monetario per azione implicito del Corrispettivo, tenuto conto del prezzo ufficiale delle Azioni BPER pari a Euro 6,570 registrato alla Data di Riferimento, corrisponde a Euro 9,527 per ciascuna Azione BP Sondrio portata in adesione all'Offerta.

Sulla base del prezzo ufficiale delle azioni di BPER rilevato alla chiusura del 5 febbraio 2025 (pari a Euro 6,570), il rapporto di scambio individuato dal Consiglio di Amministrazione esprime una valorizzazione pari a Euro 9,527 (con arrotondamento alla terza cifra decimale) per ciascuna azione di BP Sondrio e, dunque, incorpora i seguenti premi rispetto alla media aritmetica ponderata per i volumi scambiati, dei prezzi ufficiali delle azioni di BP Sondrio nei periodi di seguito indicati:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Data di riferimento	*Prezzo medio ponderato Azione dell'Emittente ([3])*	*Prezzo medio ponderato azione dell'Offerente ([4])*	*Premio*
5 febbraio 2025 (Data di Riferimento)	*Euro 8,934*	*Euro 6,570*	*6,6%*
1 mese precedente alla Data di Riferimento (inclusa)	*Euro 8,622*	*Euro 6,421*	*8,0%*
3 mesi precedenti alla Data di Riferimento (inclusa)	*Euro 7,997*	*Euro 6,085*	*10,3%*
6 mesi precedenti alla Data di Riferimento (inclusa)	*Euro 7,532*	*Euro 5,699*	*9,7%*
12 mesi precedenti alla Data di Riferimento (inclusa)	*Euro 7,288*	*Euro 5,057*	*0,6%*

** * **

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha conferito incarico a Deloitte per la predisposizione, su base volontaria, di una relazione avente ad oggetto la ragionevolezza e non arbitrarietà dei metodi utilizzati dal Consiglio stesso per la determinazione del rapporto di scambio, come sopra descritti, in conformità all'ISAE "*3000 revised*".

Contestualmente alla pubblicazione della presente Relazione, con le medesime modalità viene messa a disposizione del pubblico anche la suddetta relazione di Deloitte su base volontaria.

7. DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Il prezzo di emissione delle azioni BPER da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della Delega, ove conferita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma 6, del codice civile.

Inoltre, in sede di esercizio della Delega, ove conferita, sarà determinata quanta parte del prezzo di emissione andrà imputata a riserva sovrapprezzo, con la precisazione che: (i) con riferimento alla parte del prezzo di emissione da imputarsi a capitale sociale, la stessa sarà pari a Euro 1,49 per azione, che corrisponde al valore nominale implicito (arrotondato al secondo decimale) delle azioni BPER attualmente emesse, quale rilevato alla data della Relazione; e (ii) la restante parte del prezzo di emissione sarà imputata a riserva sovrapprezzo.

Si precisa che, in conformità ai principi contabili internazionali applicabili, l'incremento del patrimonio netto di BPER che sarà registrato in termini contabili corrisponderà al *fair value* delle azioni BPER che saranno assegnate agli aderenti all'Offerta; tale *fair value* corrisponderà al prezzo di borsa dell'azione BPER alla data di effettuazione dello scambio con le azioni BP Sondrio portate in adesione all'Offerta.

[3] Media aritmetica ponderata per i volumi scambiati dei prezzi ufficiali (fonte: FactSet).
[4] Media aritmetica ponderata per i volumi scambiati dei prezzi ufficiali (fonte: FactSet).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Resta fermo il limite costituito dal valore che l'Esperto Indipendente, nella propria relazione di stima o in aggiornamenti della stessa, ha attribuito o attribuirà alle azioni oggetto di conferimento ai sensi degli artt. 2440, comma 2, e 2343-*ter*, del codice civile.

Si ricorda infine che Deloitte, società incaricata della revisione legale dei conti di BPER, è stata incaricata di emettere il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni BPER da offrire nell'ambito dell'Offerta, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 del TUF. Tale parere, che sarà emesso in relazione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione di BPER in esercizio della Delega, ove conferita, sarà messo a disposizione del pubblico.

8. VALUTAZIONE DEI BENI OGGETTO DEL CONFERIMENTO DI CUI ALLA RELAZIONE DI STIMA EX ARTICOLI 2440, COMMA 2, 2343-TER, COMMA 2, LETT. B), E 2343-QUATER, DEL CODICE CIVILE

Per le ipotesi di conferimenti in natura, le disposizioni del codice civile prevedono che i beni conferiti (ossia, nel caso di specie, le azioni di BP Sondrio) siano oggetto di una apposita valutazione da parte di un esperto.

Come già indicato nella Comunicazione dell'Offerente, il Consiglio di Amministrazione di BPER ha deliberato, ai sensi dell'art. 2440, comma 2, del codice civile, di avvalersi a tal fine della disciplina di cui all'art. 2343-ter (anche per i fini di cui agli artt. 2343-quater e 2443, comma 4) del codice civile. Si precisa che tale disciplina consente di non richiedere la perizia giurata di stima dei beni conferiti ad opera di un esperto nominato dal Tribunale nel cui circondario ha sede la società conferitaria, qualora il valore attribuito ai beni in natura conferiti, ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, sia pari o inferiore al valore risultante da una valutazione effettuata da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento, dalla società o dai soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo sul soggetto conferente o sulla società medesima, nonché dotato di adeguata e comprovata professionalità. Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha nominato l'esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), del codice civile, conferendo il relativo incarico a PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l. (l'"**Esperto Indipendente**").

La relazione dell'Esperto Indipendente – nominato da BPER in data 27 febbraio 2025 – viene resa pubblica contestualmente alla presente Relazione, con le modalità previste dalla legge, a fini di una più completa e puntuale informativa dei soci di BPER in vista dell'Assemblea. In tale relazione (a cui si fa integrale rinvio per ogni ulteriore informazione al riguardo), l'Esperto Indipendente ha concluso che, alla data del 14 marzo 2025 e sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, il *fair value* per azione di BP Sondrio non è inferiore a Euro 10,285 (*ex dividend* e incluso il premio di controllo).

Fermo quanto precede, il Consiglio di Amministrazione di BPER potrà valutare (ad esempio, al fine di assicurare che la relazione dell'Esperto Indipendente si riferisca a una data più aggiornata o per altra ragione connessa allo svolgimento o ai tempi dell'Offerta) se richiedere, in prossimità della deliberazione da assumere in esercizio della Delega per l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, un aggiornamento della predetta relazione.

Per ogni ulteriore informazione in merito alle modalità di esecuzione dei conferimenti in natura e alla relazione dell'Esperto Indipendente, si rinvia alla disciplina di legge e, in particolare, agli artt. 2343-*ter*, 2343-*quater* e 2443, comma 4, del codice civile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9. AZIONISTI DISPONIBILI A SOTTOSCRIVERE PRO-QUOTA LE AZIONI BPER AL SERVIZIO DELL'OFFERTA; EVENTUALI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI

La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta potrà avvenire unicamente per effetto dell'adesione all'Offerta, una volta che il periodo di adesione sia avviato; trattandosi di un aumento di capitale da liberarsi mediante conferimento in natura, non spetta ai sensi di legge il diritto di opzione da parte degli attuali azionisti di BPER.

Alla data della presente Relazione, non vi sono azionisti BP Sondrio che abbiano manifestato la disponibilità alla sottoscrizione delle azioni BPER per effetto dell'adesione all'Offerta.

10. AUTORIZZAZIONI

L'efficacia della deliberazione oggetto della presente Relazione (e la conseguente iscrizione nel Registro delle Imprese della relativa modifica statutaria) è subordinata al rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea, ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 del D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 ("**TUB**"), relativa all'accertamento che le modifiche statutarie di cui alla presente Relazione non contrastano con una sana e prudente gestione di BPER.

BPER ha provveduto, in data 26 febbraio 2025, alla presentazione della relativa istanza alla Banca Centrale Europea, chiedendo, altresì, che tale Autorità rilasci la propria autorizzazione alla computabilità delle nuove azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta tra i fondi propri di BPER quale capitale primario di classe 1, ai sensi degli artt. 26 e 28 del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013.

Si segnala che, nell'ipotesi in cui il provvedimento di accertamento da parte della Banca Centrale Europea sulle modifiche statutarie proposte non fosse emesso prima della data nella quale sarà assunta la deliberazione dell'Assemblea, l'efficacia di quest'ultima sarà sospensivamente condizionata al rilascio di tale provvedimento di accertamento, in quanto sino a tale data non potrà darsi corso alla relativa iscrizione nel Registro delle Imprese.

11. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE AL SERVIZIO DELL'OFFERTA

Subordinatamente al rilascio delle autorizzazioni di cui al precedente Paragrafo 10 (nonché delle altre "Autorizzazioni Preventive" indicate nel paragrafo 1.4 della Comunicazione dell'Offerente), l'esercizio della Delega da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà prima della pubblicazione del Documento di Offerta, depositato presso la Consob in data 26 febbraio 2025. Si segnala che il Documento di Offerta sarà pubblicato successivamente: (i) all'approvazione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta da parte del Consiglio di Amministrazione di BPER, e (ii) all'approvazione da parte di Consob del Documento di Offerta, la quale potrà intervenire, ai sensi dell'art. 102, comma 4, del TUF, solo a seguito dell'ottenimento delle predette autorizzazioni preventive.

Si segnala altresì che entro la data di pubblicazione del Documento di Offerta sarà pubblicato un documento di esenzione, ai fini dell'esenzione dall'obbligo di pubblicazione del prospetto informativo di cui all'art. 1, paragrafi 4, lett. f), e 5, lett. e), del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017.

Tenuto conto degli adempimenti previsti dalla normativa applicabile alle offerte pubbliche di scambio, si prevede che l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta venga eseguito entro il 31 dicembre 2025, subordinatamente all'avveramento (ovvero rinuncia, ove applicabile) delle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

condizioni di efficacia dell'Offerta indicate nel paragrafo 1.5 della Comunicazione dell'Offerente e nel Documento di Offerta sottoposto all'approvazione di Consob.

12. EFFETTI ECONOMICI-PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'AUMENTO DI CAPITALE AL SERVIZIO DELL'OFFERTA ED EFFETTI DILUITIVI

Trattandosi di un aumento di capitale da liberarsi mediante conferimento in natura, non spetta ai sensi di legge il diritto di opzione da parte degli attuali azionisti di BPER. La quantità di nuove azioni BPER da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta e, quindi, la percentuale di diluizione degli attuali azionisti nel capitale sociale di BPER dipenderanno dal risultato dell'Offerta.

In caso di adesione totalitaria all'Offerta, ovverosia nel caso in cui tutte le n. 453.385.777 azioni BP Sondrio oggetto dell'Offerta siano portate in adesione alla stessa, saranno assegnate agli aderenti quale corrispettivo complessivo, sulla base del rapporto di scambio indicato nella Comunicazione dell'Offerente, un numero massimo di complessive n. 657.409.377 azioni BPER rinvenienti dall'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, corrispondenti a circa il 31,6% delle azioni di BPER, calcolato assumendo l'integrale sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta (*fully diluted*) e sulla base del numero di azioni di BPER emesse alla data odierna.

Per ulteriori informazioni in merito alla diluizione, si rinvia a quanto illustrato nel successivo Paragrafo 15.

13. DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI PRO-FORMA DELL'AGGREGAZIONE AZIENDALE CON IL GRUPPO BP SONDRIO SUI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI-PATRIMONIALI DEL GRUPPO BPER

Nel presente paragrafo sono presentati gli effetti preliminari pro-forma risultanti dall'aggregazione dei dati del Gruppo BPER e del Gruppo BP Sondrio sulle principali grandezze patrimoniali ed economiche al 31 dicembre 2024 nonché alcune note di commento.

Tali effetti sono stati determinati come se la potenziale acquisizione fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2024, ai fini della determinazione degli indicatori patrimoniali, e il 1° gennaio 2024, ai fini della determinazione degli indicatori economici.

Gli effetti pro-forma dell'aggregazione aziendale con il Gruppo BP Sondrio sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo BPER sono stati determinati sulla base di quanto riportato nella comunicazione CONSOB n° DEM/1052803 del 5 luglio 2001, rettificando i valori risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo BPER, approvato dal Consiglio di Amministrazione di BPER in data 12 marzo 2025 (*cfr.* il comunicato stampa pubblicato da BPER in pari data), e dai risultati preliminari consolidati del Gruppo BP Sondrio al 31 dicembre 2024, approvati dal Consiglio di Amministrazione di BP Sondrio in data 6 febbraio 2025, redatti in conformità ai principi contabili IFRS, e assumendo che, ad esito dell'Offerta, BPER acquisterà il controllo, ai sensi degli IFRS, del Gruppo BP Sondrio. Si precisa che i suddetti dati finanziari non sono stati oggetto di attività di revisione contabile.

Ai soli fini della presente simulazione, il corrispettivo complessivo dell'acquisizione è stato stimato assumendo un valore unitario dell'azione BPER pari a Euro 6,570, rappresentato dall'ultima quotazione rilevata alla chiusura del mercato in data 5 febbraio 2025 (ossia, l'ultimo giorno di borsa aperta precedente la data della Comunicazione dell'Offerente), e ipotizzando un'adesione totalitaria all'Offerta da parte degli azionisti BP Sondrio. Si precisa che, ai sensi dell'IFRS 3, il valore definitivo del costo dell'aggregazione sarà determinato sulla base della quotazione delle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

azioni BPER alla data di trattazione immediatamente antecedente a ciascuna data di pagamento dell'Offerta, nonché del numero di azioni BP Sondrio che saranno portate in adesione all'Offerta.

Il corrispettivo preliminare dell'acquisizione così stimato, pari a Euro 4,3 miliardi, è stato confrontato con il patrimonio netto consolidato del Gruppo BP Sondrio al 31 dicembre 2024, comprensivo dell'utile di periodo.

Il differenziale provvisorio emerso a seguito del confronto tra il corrispettivo preliminare dell'acquisizione – determinato assumendo un valore unitario dell'azione BPER di Euro 6,570, come esposto in precedenza - e il patrimonio netto consolidato del Gruppo BP Sondrio è risultato non significativo.

Si precisa che, ai fini della determinazione delle rettifiche pro-forma, non è stato effettuato alcun processo di valutazione al *fair value*, previsto dall'IFRS 3, delle attività acquisite, comprese eventuali attività immateriali non rilevate in precedenza, delle passività e delle passività potenziali identificabili del Gruppo BP Sondrio in quanto tali *fair value* andranno determinati alla data di acquisizione e dopo aver acquisito informazioni di dettaglio circa le poste contabili del Gruppo BP Sondrio.

Si precisa che, anche nel caso in cui l'adesione all'Offerta non risultasse totalitaria, fermo restando le condizioni di efficacia dell'Offerta, l'importo dell'avviamento/*badwill* sarebbe determinato come differenza fra il corrispettivo pagato e la percentuale acquistata del fair value delle attività nette del Gruppo BP Sondrio e quindi potrebbe differire dagli importi sopra indicati.

I dati pro-forma sono stati predisposti tenendo conto, inoltre, dell'elisione delle più significative poste reciproche di stato patrimoniale e di conto economico tra il Gruppo BPER e il Gruppo BP Sondrio.

Si precisa, infine, che le rettifiche pro-forma tengono conto dei costi accessori inerenti all'esecuzione dell'acquisizione, disponibili ad oggi, stimati in complessivi circa Euro 30 milioni (iva inclusa). La porzione prevalente di tali costi, sulla base di quanto previsto dallo IAS 32, è direttamente attribuibile all'emissione delle azioni a servizio dell'Offerta, mentre la restante parte è stata imputata a conto economico.

Si riportano di seguito le principali grandezze patrimoniali ed economiche pro-forma risultanti dall'aggregazione dei dati del Gruppo BPER e del Gruppo BP Sondrio al 31 dicembre 2024.

	31 dicembre 2024			
Valori in miliardi di €	**Gruppo BPER**	**Gruppo BP Sondrio**	**Rettifiche pro-forma**	**Gruppo BPER - Proforma**
Dati Patrimoniali				
Crediti verso clientela	105,9	43,3	(1,3)	**147,9**
Avviamento	0,2	-	-	**0,2**
Debiti verso banche	5,0	6,2	(1,3)	**9,9**
Raccolta diretta da clientela	118,3	44,5	-	**162,8**
Dati Economici				
Margine di interesse	3,4	1,1	-	**4,5**
Commissioni nette	2,0	0,5	-	**2,5**
Margine di intermediazione	5,5	1,7	-	**7,2**
Costi operativi	(3,3)	(0,6)	-	**(3,9)**
Utile d'esercizio	1,4	0,6	-	**2,0**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si precisa che, ai fini della predisposizione dei suddetti dati proforma, non è stato modificato il perimetro di consolidamento per includere eventuali interessenze societarie possedute da entrambi i gruppi bancari in medesime entità, qualora le percentuali di possesso cumulate possano creare i presupposti per il consolidamento integrale o con il metodo del patrimonio netto.

A tal riguardo si segnala che attualmente il Gruppo BPER e il Gruppo BP Sondrio detengono entrambe partecipazioni di minoranza nella società Alba Leasing e che, per effetto dell'Offerta, BPER potrebbe acquisirne il controllo ai sensi dell'IFRS. Alla data della Relazione non risultano ancora disponibili i dati finanziari della società Alba Leasing al 31 dicembre 2024. Sulla base dei dati della società Alba Leasing al 31 dicembre 2023, l'eventuale consolidamento integrale di tale entità avrebbe un impatto incrementativo sui crediti verso la clientela di circa Euro 4,9 miliardi e un impatto contenuto sulle altre grandezze patrimoniali ed economiche, rispetto ai suesposti dati pro-forma. In aggiunta, per effetto dell'Offerta, il Gruppo BPER potrebbe acquisire il controllo o il collegamento in ulteriori società di dimensioni non materiali.

Si evidenzia che i dati pro-forma rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potranno derivare dall'acquisizione. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma e gli stessi non sono per loro natura in grado di offrire una rappresentazione della situazione economica e patrimoniale prospettica del Gruppo BPER. Pertanto, per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati stessi, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l'acquisizione fosse stata realmente realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati;
- i dati pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso; i dati pro-forma non riflettono i dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili dell'acquisizione, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle condizioni di mercato, delle politiche della direzione e a decisioni operative di BPER conseguenti all'esito di tale operazione. Pertanto, le rappresentazioni in oggetto non intendono raffigurare una situazione patrimoniale ed economica attuale o prospettica degli effetti relativi all'acquisizione;
- in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento agli indicatori patrimoniali rispetto agli indicatori economici, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra di essi.

Si evidenzia che, in conformità a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, nei prospetti consolidati pro-forma non sono riflessi né gli oneri né le sinergie che potrebbero derivare dalla prospettata operazione di aggregazione del Gruppo BPER e del Gruppo BP Sondrio.

I dati pro-forma non sono stati oggetto di esame da parte della società di revisione.

14. RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE SU BPER

Il conferimento delle azioni BP Sondrio oggetto dell'Offerta non comporta oneri fiscali di alcun tipo sull'emittente conferitario BPER.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

15. COMPAGINE AZIONARIA DI BPER A SEGUITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE AL SERVIZIO DELL'OFFERTA. EFFETTI SU EVENTUALI PATTI PARASOCIALI

Sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, delle risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione dell'Offerente, gli azionisti che detengono una quota del capitale sociale o dei diritti di voto dell'Offerente superiori al 3% del capitale sociale ordinario dell'Offerente sono indicati nella seguente tabella.

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	**Azionista diretto**	**% sul capitale sociale dell'Offerente**
Unipol Assicurazioni S.p.A.	Unipol Assicurazioni S.p.A.	19,774%
Fondazione di Sardegna	Fondazione di Sardegna	10,218%

In considerazione della natura dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta e delle variabili connesse ai risultati dell'Offerta medesima, non è possibile prevedere la composizione della compagine azionaria di BPER all'esito dell'esecuzione di tale aumento di capitale. La percentuale di diluizione degli attuali azionisti nel capitale sociale di BPER dipende dall'esito dell'Offerta, in quanto la quantità di nuove azioni BPER da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta dipenderà dal numero di adesioni all'Offerta medesima.

La tabella che segue illustra l'assetto proprietario di BPER al termine dell'Offerta, sulla base della struttura delle partecipazioni alla data della presente Relazione, assumendo che tutte le azioni BP Sondrio siano portate in adesione.

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	**Azionista diretto**	**% sul capitale sociale dell'Offerente**
Unipol Assicurazioni S.p.A.	Unipol Assicurazioni S.p.A.	19,758%
Fondazione di Sardegna	Fondazione di Sardegna	6,987%

Alla data della presente Relazione, per quanto a conoscenza dell'Offerente, non esistono patti parasociali tra i soci di BPER, né vi è alcuna persona fisica o giuridica che eserciti il controllo sull'Offerente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

16. MODIFICHE STATUTARIE

L'attribuzione della Delega proposta dal Consiglio di Amministrazione comporta la modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale di BPER che, come anticipato, è subordinata alla positiva conclusione del procedimento autorizzativo presso la BCE ai sensi dell'art. 56 del TUB.

Si riporta di seguito l'esposizione a confronto del predetto art. 5 nel testo vigente e in quello proposto, segnalando che il testo di cui si propone l'inserimento è evidenziato in carattere grassetto. Il nuovo testo proposto dello Statuto verrà aggiornato all'articolo 5 dello Statuto, sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione di BPER, a seguito dell'effettivo esercizio della Delega, con abrogazione della clausola transitoria di cui qui si propone l'inserimento e –

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

contestualmente – adeguamento dell'importo del capitale sociale e del numero delle azioni emesse tenuto conto del livello di adesioni effettivamente raccolte in sede di Offerta.

Testo vigente	Testo modificato
Articolo 5 (Capitale, soci ed azioni)	Articolo 5 (Capitale, soci ed azioni)
1. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 2.121.637.109,40 ed è rappresentato da 1.421.624.324 azioni ordinarie nominative, prive di valore nominale.	*(Invariato)*
2. Se una azione diviene di proprietà di più persone, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune.	*(Invariato)*
3. Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la Società ha la facoltà, con delibera dell'Assemblea straordinaria, di emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, determinandone il contenuto, e strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi.	*(Invariato)*
4. Tutte le azioni appartenenti a una medesima categoria conferiscono uguali diritti.	*(Invariato)*
5. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito	*(Invariato)*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n.35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. In data 19 aprile 2024, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, l'aumento del capitale sociale già deliberato dal Consiglio medesimo in data 11 luglio 2019, mediante l'emissione, in una o più volte, entro la data di scadenza del periodo di conversione prevista dal Regolamento del predetto prestito obbligazionario, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie della Società a servizio esclusivo ed irrevocabile del medesimo prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell'aggiustamento del relativo prezzo di conversione.	
6. L'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, e/o dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, il capitale sociale per un importo complessivo massimo di Euro 13.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del Codice Civile, mediante emissione di un numero massimo di 2.500.000 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.	*(Invariato)*
	7. L'Assemblea straordinaria del 18 aprile 2025 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 981.120.051,74, oltre sovraprezzo, con emissione di un numero massimo di 657.409.377 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A., annunciata dalla Società in data 6 febbraio 2025 con comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

17. DIRITTO DI RECESSO

Le modifiche allo Statuto sociale proposte non comportano il diritto di recesso ai sensi di legge.

18. DELIBERAZIONI PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

In considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea straordinaria degli azionisti di BPER ad approvare la seguente proposta di delibera:

"*L'Assemblea degli azionisti di BPER Banca S.p.A. ("BPER" o la "Società"):*

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate;

- esaminati gli altri documenti predisposti con riferimento al corrente punto dell'ordine del giorno;

delibera

1) *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, per un importo nominale massimo complessivo di Euro 981.120.051,74, oltre sovraprezzo, con emissione di un numero massimo di 657.409.377 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A., annunciata dalla Società in data 6 febbraio 2025 con comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2) *di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire di volta in volta, nell'esercizio della suindicata delega e nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili: (i) l'importo dell'aumento di capitale da deliberare, anche in via scindibile, nel suo complesso, entro i limiti complessivi fissati al precedente punto 1); (ii) il prezzo di emissione delle nuove azioni, compreso il sovrapprezzo, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile; (iii) quanta parte del prezzo di emissione andrà imputata a riserva sovrapprezzo, con la precisazione che: (a) con riferimento alla parte del prezzo di emissione da imputarsi a capitale sociale, la stessa sarà pari a Euro 1,49 per azione e (b) la restante parte del prezzo di emissione sarà imputata a riserva sovrapprezzo; e (iv) ogni altro termine e condizione dell'aumento di capitale delegato nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dalla presente deliberazione di delega, con facoltà per il Consiglio di Amministrazione medesimo di dare luogo all'esercizio della delega – nei limiti che precedono – in coerenza con eventuali rimodulazioni del contenuto dell'offerta pubblica, nel rispetto comunque delle risultanze della valutazione ai sensi dell'articolo 2343-ter del Codice Civile e suoi aggiornamenti eventualmente necessari; restando altresì il Consiglio di Amministrazione autorizzato agli adeguamenti statutari dipendenti dall'esercizio della delega, quali previsti nella Relazione degli Amministratori;*

3) *di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale mediante l'inserimento del seguente settimo comma:*

   "7. L'Assemblea straordinaria del 18 aprile 2025 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 981.120.051,74, oltre sovraprezzo, con emissione di un numero massimo di 657.409.377 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A., annunciata dalla Società in data 6 febbraio 2025 con comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.".

4) *di stabilire che l'efficacia delle deliberazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2), così come della modifica statutaria di cui al precedente punto 3), sia subordinata al positivo esito del procedimento di accertamento avviato ai sensi dell'articolo 56 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, ove tale esito positivo non sia intervenuto prima della data della presente deliberazione;*

5) *di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato della Società, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori speciali, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, nonché per adempiere alle formalità attinenti e necessarie, ivi compresa l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese ed il deposito del testo del nuovo statuto aggiornato e dell'aggiornamento dello stesso per dare atto dell'eventuale esercizio della delega ex art. 2443 del Codice Civile da parte del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di introdurvi le eventuali modificazioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, e in genere tutto quanto occorra per la loro completa esecuzione, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative.*".

* * *

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modena, 18 marzo 2025

BPER Banca S.p.A.
Il Presidente
Fabio Cerchiai

** * **

IL PRESENTE DOCUMENTO NON DEVE ESSERE DIVULGATO, PUBBLICATO O DISTRIBUITO, IN TUTTO O IN PARTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI, IN AUSTRALIA, IN CANADA O IN GIAPPONE (O NEI PAESI ESCLUSI). LE INFORMAZIONI FORNITE IN QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCONO UN'OFFERTA DI VENDITA DI STRUMENTI FINANZIARI O UNA SOLLECITAZIONE DI UN'OFFERTA DI ACQUISTO DI ALCUNO STRUMENTO FINANZIARIO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, NEI PAESI ESCLUSI O IN QUALSIASI ALTRA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA OVVERO AD ALCUNA PERSONA A CUI NON SIA CONSENTITO DALLA LEGGE FARE TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE.

L'Offerta pubblica di scambio volontaria di cui al presente documento è stata promossa da BPER Banca S.p.A. sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Il presente documento non costituisce un'offerta di acquisto o di vendita delle azioni di Banca Popolare di Sondrio S.p.A.

Prima dell'inizio del periodo di adesione, come richiesto ai sensi della normativa applicabile, l'Offerente pubblicherà un Documento di Offerta e un documento di esenzione che gli azionisti di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. devono esaminare con attenzione.

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia ed è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti i detentori di azioni di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. L'Offerta è promossa in Italia in quanto le azioni di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. sono quotate su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, fatto salvo quanto segue, la stessa è soggetta agli obblighi e ai requisiti procedurali previsti dalla legge italiana.

*L'Offerta non è promossa né diffusa negli Stati Uniti d'America (ovvero rivolta ad U.S. Persons, come definite ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 e successive modificazioni), Canada, Giappone e Australia, nonché in qualsiasi altro Paese in cui la sua promozione o diffusione costituita una violazione di legge in tale giurisdizione e in cui qualsiasi offerta (o sollecitazione) non possa essere estesa (i "**Paesi Esclusi**"), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio nazionale o internazionale dei Paesi Esclusi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono e internet), né attraverso qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari dei Paesi Esclusi, né in alcun altro modo. L'Offerente si riserva il diritto di effettuare offerte separate agli azionisti titolari di azioni BP Sondrio che siano U.S. Persons come definite ai sensi dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato.*

Copia parziale o integrale del presente documento, del Documento di Offerta, nonché ogni altro documento relativo all'Offerta, incluso il documento di esenzione, non è e non dovrà essere inviata, né in qualsiasi modo trasmessa, o comunque distribuita, direttamente o indirettamente,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

nei Paesi Esclusi. Chiunque riceva i suddetti documenti non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo di posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio) nei Paesi Esclusi.

Non saranno accettate eventuali adesioni all'Offerta conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

Il presente documento, il Documento di Offerta, nonché ogni altro documento relativo all'Offerta, incluso il documento di esenzione, non costituiscono né fanno parte di alcuna offerta di acquisto o scambio, né di alcuna sollecitazione di offerte per vendere o scambiare, strumenti finanziari negli Stati Uniti o in nessuno dei Paesi Esclusi. Gli strumenti finanziari non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti a meno che non siano stati registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 e successive modificazioni o siano esenti dagli obblighi di registrazione. Gli strumenti finanziari offerti nel contesto dell'operazione di cui al presente documento non saranno registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 e successive modificazioni e BPER Banca S.p.A. non intende effettuare un'offerta pubblica di tali strumenti finanziari negli Stati Uniti.

Nessuno strumento può essere offerto o compravenduto nei Paesi Esclusi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle applicabili disposizioni del diritto locale di detti paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

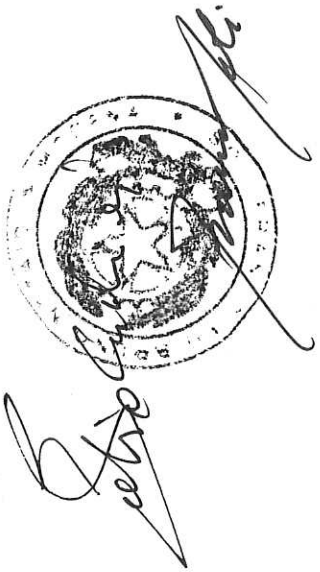
*Questo documento è accessibile nel o dal Regno Unito esclusivamente (i) da persone che hanno esperienza professionale in materia di investimenti che rientrano nell'Articolo 19(5) del Financial Services and Markets Act 2000 (Financial Promotion) Order 2005, come successivamente modificato (l'"**Order**") o (ii) da società con patrimonio netto elevato e da altre persone alle quali il documento può essere legittimamente trasmesso, in quanto rientranti nell'Articolo 49(2) commi da (a) a (d) dell'Order (tutti questi soggetti sono definiti congiuntamente come "**Soggetti Rilevanti**"). Gli strumenti finanziari di cui al presente documento sono disponibili solamente ai Soggetti Rilevanti e (qualsiasi invito, offerta, accordo a sottoscrivere, acquistare o altrimenti acquisire tali strumenti finanziari sarà rivolta solo a questi ultimi). Qualsiasi soggetto che non sia un Soggetto Rilevante non dovrà agire o fare affidamento su questo documento o sui suoi contenuti.*

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia potrebbe essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire all'Offerta, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti. L'Offerente non potrà essere ritenuto responsabile della violazione da parte di qualsiasi soggetto di qualsiasi delle predette limitazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO "N" ALL'ATTO REP.N. 51114/15354

IL PRESENTE DOCUMENTO NON DEVE ESSERE DIVULGATO, PUBBLICATO O DISTRIBUITO, IN TUTTO O IN PARTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, IN AUSTRALIA, IN CANADA O IN GIAPPONE (O IN ALTRI PAESI IN CUI LA SUA DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONE O DISTRIBUZIONE COSTITUISCA UNA VIOLAZIONE DELLE LEGGI O REGOLAMENTAZIONI APPLICABILI IN TALE GIURISDIZIONE). LE INFORMAZIONI FORNITE IN QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCONO UN'OFFERTA DI VENDITA DI STRUMENTI FINANZIARI O UNA SOLLECITAZIONE DI UN'OFFERTA DI ACQUISTO DI ALCUNO STRUMENTO FINANZIARIO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, NEGLI ALTR I PAESI O IN QUALSIASI ALTRA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA OVVERO AD ALCUNA PERSONA A CUI NON SIA CONSENTITO DALLA LEGGE FARE TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

pwc

Milano, 14 marzo 2025

Spettabile
BPER Banca S.p.A.
Via San Carlo 8/20
41121 Modena

Relazione ex art. 2343-ter, comma 2, lettera b) del codice civile con riferimento a massime n. 453.385.777 azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. oggetto di possibile conferimento in natura nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Scambio volontaria totalitaria promossa da BPER Banca S.p.A. in data 6 febbraio 2025 ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 4, del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato

BPER Banca S.p.A. ha dato incarico a PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l. divisione *Deals – financial services* ("**PwC**" o "**PwC Deals**") di rilasciare la relazione ex art. 2343-ter, comma 2, lettera b), c.c. con riferimento al *fair value* di massime n. 453.385.777 azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. oggetto di possibile conferimento in natura nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Scambio volontaria totalitaria, ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 4, del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ("**TUF**"), sulla totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A., promossa da BPER Banca S.p.A. in data 6 febbraio 2025 mediante comunicato ai sensi degli artt. 102, comma 1, del TUF e 37 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "**Regolamento Emittenti**") e promossa mediante deposito del documento di offerta presso Consob in data 26 febbraio 2025, come comunicato al mercato in pari data ai sensi dell'art. 37-ter del Regolamento Emittenti (di seguito l'"**Incarico**").

La struttura della presente relazione (di seguito la "**Relazione**") è descritta nelle pagine seguenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INDICE

1. INTRODUZIONE 4
1.1. OGGETTO DELLA RELAZIONE E TERMINI DELL'INCARICO 4
1.2. DESCRIZIONE DI SINTESI DEI TERMINI E DEI RAZIONALI DELL'OFFERTA 5
1.3. DATA DI RIFERIMENTO 6
1.4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA 6
1.5. IPOTESI E LIMITAZIONI 7
1.6. LAVORO SVOLTO 9
1.7. RESTRIZIONI ALL'USO DELLA PRESENTE RELAZIONE 9
1.8. PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE IN SEDE DI ANALISI DEL *FAIR VALUE* DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE 9
2. DESCRIZIONE DELL'ASSET OGGETTO DI CONFERIMENTO 11
2.1. PROFILO DI BPSO 11
2.2. SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA DI BPSO AL 31 DICEMBRE 2024 11
2.3. PIANO INDUSTRIALE 15
3. LA STIMA DEL *FAIR VALUE* DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE 17
3.1. PREMESSA 17
3.2. SCELTA DELLE METODICHE DELLA VALUTAZIONE 18
3.3. IL METODO DELLE QUOTAZIONI DI BORSA 19
3.4. IL METODO DEI MULTIPLI DI BORSA 19
3.5. IL METODO DELL'ANALISI DI REGRESSIONE 20
3.6. IL METODO DEL DIVIDEND DISCOUNT MODEL NELLA VARIANTE DELL'EXCESS CAPITAL 21
4. CONCLUSIONI 23

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

pwc

1. INTRODUZIONE

1.1. Oggetto della Relazione e termini dell'Incarico

In data 6 febbraio 2025, BPER Banca S.p.A. (di seguito, "**BPER**" o l'"**Offerente**") ha comunicato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 102, comma 1, del TUF, nonché dell'art. 37 del Regolamento Emittenti, di aver assunto, in pari data, la decisione di promuovere un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 4, del TUF (l'"**Offerta**"), avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. (di seguito, l'"**Emittente**" o "**BPSO**"), con godimento regolare, quotate su Euronext Milan gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Comunicato**").

In particolare, l'Offerta ha ad oggetto massime n. 453.385.777 azioni ordinarie, ossia la totalità delle azioni emesse alla data del 6 febbraio 2025 da BPSO ivi incluse le azioni proprie detenute, direttamente o indirettamente, dall'Emittente (di seguito, le "**Azioni dell'Emittente**").

Per ciascuna azione dell'Emittente portata in adesione all'Offerta, BPER offrirà un corrispettivo unitario, fatti salvi eventuali aggiustamenti previsti dall'Offerta (secondo quanto indicato nel paragrafo 3.2.1 del Comunicato), pari a n. 1,450 azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione (il "**Corrispettivo**"). Pertanto, come precisato dall'Offerente, per ogni 20 azioni dell'Emittente portate in adesione all'Offerta saranno corrisposte n. 29 azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione.

In caso di integrale adesione all'Offerta, agli azionisti dell'Emittente che avessero aderito all'Offerta (o che comunque conferiscano azioni BPSO in BPER in esecuzione dell'obbligo di acquisto e/o diritto di acquisto ai sensi degli artt. 108 e 111 TUF, ove ne ricorrano i presupposti) saranno assegnate complessivamente massime n. 657.409.377 azioni ordinarie di nuova emissione dell'Offerente rivenienti dall'aumento di capitale a servizio dell'Offerta (l'"**Aumento di Capitale**") che, alla data del pagamento del Corrispettivo, rappresenteranno circa il 31,6% del capitale sociale dell'Offerente assumendo che l'Aumento del Capitale a servizio dell'Offerta sia stato interamente sottoscritto. Per quanto concerne l'Aumento di Capitale, in data 6 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione di BPER ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Straordinaria dell'Offerente, convocata per il 18 aprile 2025, la proposta di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del c.c. (la "**Delega**"), l'Aumento di Capitale sociale dell'Offerente a servizio dell'Offerta, in via scindibile e anche in più *tranches*, da liberarsi mediante conferimento in natura delle Azioni dell'Emittente portate in adesione all'Offerta, o comunque conferite in esecuzione dell'obbligo e/o diritto di acquisto ex artt. 108 e 111 del TUF, ove ne ricorrano i presupposti (il "**Conferimento**") e, dunque, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del c.c., con emissione di massime n. 657.409.377 azioni ordinarie dell'Offerente, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha, altresì, deliberato, ai sensi dell'art. 2440, comma 2, c.c., di avvalersi della disciplina di cui agli artt. 2343-ter e 2343-quater c.c. per la stima delle Azioni dell'Emittente oggetto di Conferimento.

In tale contesto, lo scopo dell'Incarico è quello di rilasciare la relazione ex art. 2343-ter, comma 2, lettera b) del codice civile con riferimento al *fair value* delle Azioni dell'Emittente oggetto di possibile Conferimento nell'ambito dell'Offerta (di seguito, anche i "**Servizi**").

Oggetto della presente Relazione sono n. 453.385.777 azioni ordinarie BPSO (inclusive delle azioni proprie), oggetto dell'Offerta e costituenti, alla data odierna, l'intero capitale sociale di BPSO. Ciò significa che l'oggetto della valutazione è rappresentato dal numero totale di azioni che, complessivamente considerate, costituiscono l'intero capitale sociale di BPSO e non dalla singola

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

azione e presuppone comunque una transazione che abbia per oggetto quanto meno l'acquisizione del controllo di BPSO nella forma dell'influenza dominante (si rimanda al paragrafo 1.2 ed al Comunicato per ulteriori dettagli in merito alle condizioni soglia dell'Offerta).

Nell'ambito del nostro Incarico si è fatto riferimento a quanto previsto dalla prassi valutativa di riferimento e dai Principi Italiani di Valutazione.

Le Azioni dell'Emittente oggetto di possibile Conferimento sono state esaminate e valutate nelle condizioni "normali" di funzionamento (astraendo da eventi straordinari e non ricorrenti di gestione) e nell'ipotesi di continuità aziendale.

Le Azioni dell'Emittente sono state, inoltre, valutate in ottica *stand-alone*, senza, pertanto, tener conto di possibili sinergie e/o diseconomie specifiche derivanti dalla possibile acquisizione, ma riflettendo i premi mediamente pagati in offerte pubbliche di acquisto similari.

Lo svolgimento dei Servizi non determina alcun coinvolgimento di PwC nella gestione e nell'attività di BPER, né nelle decisioni in merito alla convenienza o fattibilità dell'Offerta.

Abbiamo infine ottenuto attestazione dal rappresentante legale di BPER che lo stesso non è a conoscenza di ulteriori elementi significativi per il nostro lavoro e che non ci siano stati presentati e discussi.

1.2. Descrizione di sintesi dei termini e dei razionali dell'Offerta

Come già evidenziato nel paragrafo precedente, l'Offerta ha ad oggetto massime n. 453.385.777 azioni ordinarie dell'Emittente, con godimento regolare, quotate su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., rappresentanti la totalità del capitale sociale dell'Emittente ivi incluse le azioni proprie detenute, direttamente o indirettamente, da BPSO. BPER riconoscerà per ciascuna Azione dell'Emittente portata in adesione all'Offerta il Corrispettivo (pari a 1,450 azioni ordinarie dell'Offerente di nuova emissione in esecuzione dell'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta).

Sulla base del prezzo ufficiale delle azioni dell'Offerente rilevato alla chiusura del 5 febbraio 2025 (pari a Euro 6,570 *cum dividend*), il Corrispettivo esprime una valorizzazione pari a Euro 9,527 (con arrotondamento alla terza cifra decimale) per ciascuna Azione dell'Emittente.

La valorizzazione incorpora un premio del 6,6% rispetto al prezzo ufficiale delle Azioni dell'Emittente rilevato alla chiusura del 5 febbraio 2025 (pari a Euro 8,934). Tale premio raggiunge il 10,3%, prendendo in considerazione la media dei prezzi ufficiali delle azioni dell'Emittente nei tre mesi precedenti il 5 febbraio 2025.

In caso di integrale adesione all'Offerta, agli azionisti dell'Emittente che avessero aderito all'Offerta saranno assegnate complessivamente massime n. 657.409.377 azioni ordinarie di nuova emissione di BPER rivenienti dall'Aumento di Capitale al servizio dell'Offerta.

L'Offerta è soggetta all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità Competenti così come illustrato nel Comunicato al paragrafo 1.4.

In data 26 febbraio 2025, BPER ha comunicato al mercato di aver depositato, in pari data, presso la Commissione nazionale per le società e la Borsa ("**CONSOB**") ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102, comma 3, del TUF, nonché dell'articolo 37-ter del Regolamento Emittenti, il documento di offerta (il "**Documento di Offerta**"), destinato alla pubblicazione. Per quanto concerne le condizioni dell'Offerta, si segnala, in particolare, quella che subordina l'efficacia dell'Offerta all'acquisto, ad esito dell'Offerta stessa, di una partecipazione pari almeno al 50% più una azione del capitale sociale dell'Emittente; condizione, questa, parzialmente rinunciabile purché la partecipazione che l'Offerente venga a

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

detenere all'esito dell'Offerta sia comunque almeno pari al 35% più una azione del capitale sociale dell'Emittente.

1.3. Data di riferimento

La data di riferimento della presente Relazione è il 31 dicembre 2024, coincidente con la data di riferimento dell'ultima situazione economica e patrimoniale dell'Emittente approvata dal Consiglio di Amministrazione di BPSO e comunicata al mercato in data 6 febbraio 2025.

I parametri di mercato utilizzati nell'ambito delle analisi valutative sono stati aggiornati in prossimità della data di emissione della Relazione.

Si ricorda che la Relazione è utilizzabile ai fini di cui all'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), c.c. a condizione che la predetta data di riferimento preceda di non oltre sei mesi il conferimento delle Azioni dell'Emittente nell'Offerente, in esecuzione dell'Aumento di Capitale; ciò, salvi eventuali successivi aggiornamenti che siano richiesti dagli amministratori dell'Offerente in prossimità della deliberazione dell'Aumento di Capitale in esercizio della Delega.

1.4. Documentazione utilizzata

L'Offerente non dispone di alcuna informazione di natura privata relativa a BPSO, pertanto, l'Offerta è stata formulata esclusivamente sulla base delle informazioni pubbliche disponibili. Nello svolgimento del presente Incarico anche PwC non ha avuto accesso ad informazioni private relative all'Emittente e, pertanto, le analisi condotte si sono basate esclusivamente sulle informazioni pubblicamente disponibili.

Tale aspetto caratterizza i contenuti ed i risultati della presente Relazione, per quanto riguarda le scelte metodologiche assunte, i riscontri effettuati ed i risultati ottenuti.

Ai fini della presente Relazione, le principali informazioni utilizzate per lo svolgimento delle nostre analisi sono state le seguenti:

- Comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti divulgata al mercato da BPER in data 6 febbraio 2025;
- Comunicato divulgato al mercato da BPSO in data 6 febbraio 2025, relativo all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2024;
- Comunicato divulgato al mercato in data 7 febbraio 2025 da BPSO;
- Comunicato divulgato al mercato in data 11 febbraio 2025 da BPSO;
- Comunicato divulgato al mercato da BPER in data 13 febbraio 2025 relativo al deposito del documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parte correlata redatto ai sensi dell'art. 5 ed in conformità allo schema di cui all'Allegato 4 del Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato;
- Comunicato divulgato al mercato in data 25 febbraio 2025 da BPSO;
- Comunicato stampa ai sensi dell'art. 37-ter, comma 3, del Regolamento Emittenti divulgato al mercato da BPER in data 26 febbraio 2025;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

pwc

- Comunicato divulgato al mercato dall'Emittente in data 12 marzo 2025, relativo all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2024;
- Comunicato divulgato al mercato dall'Emittente in data 12 marzo 2025, relativo all'approvazione del piano industriale 2025 – 2027;
- Documento dal titolo "*Piano Industriale 2025 – 2027 - Our Way Forward*" divulgato al mercato dall'Emittente in data 12 marzo 2025 (il "**Piano Industriale**");
- Bozza della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di BPER redatta ai sensi degli artt. 2441, comma 6, del codice civile e 70, comma 4, del Regolamento Emittenti, nonché dell'articolo 125-ter del TUF;
- Bilancio consolidato e individuale di BPSO al 31 dicembre 2023 assoggettato a revisione contabile completa da parte di EY S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 5 aprile 2024;
- Relazione finanziaria semestrale consolidata di BPSO al 30 giugno 2024 assoggettata a revisione contabile limitata da parte di EY S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 6 agosto 2024;
- Resoconto intermedio di gestione consolidato di BPSO al 30 settembre 2024;
- Comunicato stampa e presentazione dei risultati consolidati al 31 dicembre 2024 (tra cui dividendo per azione, CET1 ratio, *risk weighted assets*) di BPSO approvati in via preliminare dal Consiglio di Amministrazione di BPSO in data 6 febbraio 2025 e successivamente confermati in data 11 marzo 2025;
- Stime fornite da *data provider* attinenti all'evoluzione delle *performance* economiche e patrimoniali di BPSO per l'esercizio in corso e per gli esercizi successivi formulate sulla base del *consensus* degli analisti ("**Stime di Consensus**" e, congiuntamente al Piano Industriale, i "**Dati Previsionali**").

Inoltre, ci siamo avvalsi di ulteriori documenti e informazioni, di natura pubblica, necessari allo sviluppo del processo valutativo.

1.5. Ipotesi e limitazioni

La nostra analisi è stata sviluppata sulla base delle ipotesi e limitazioni di seguito riportate:

- Per sua natura, la valutazione non rappresenta una mera applicazione di criteri e di formule ma è il risultato di un processo complesso di analisi e di stima in cui sono riflessi anche elementi di soggettività;
- L'analisi è basata su informazioni e documenti pubblicamente disponibili attinenti BPSO. Data la natura del nostro Incarico la responsabilità sulla qualità e correttezza dei dati e delle informazioni in essi contenuti compete al *management* dell'Emittente;
- Le analisi di valore assumono a riferimento la situazione patrimoniale consolidata di BPSO al 31 dicembre 2024, comunicata al mercato in data 6 febbraio 2025. Nell'ambito del nostro Incarico non abbiamo avuto accesso al *management* di BPSO ed alla società di revisione dell'Emittente. Le analisi si fondano sull'assunto che la relazione di revisione legale esprima un giudizio positivo su tale situazione patrimoniale, senza eccezioni e rilievi. Nell'ambito del nostro Incarico non sono state svolte procedure autonome di revisione contabile sui dati di bilancio di BPSO e verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

potenziali di natura fiscale, contrattuale e previdenziale o legate a rischi di qualunque tipologia non riportate nei bilanci e nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 dell'Emittente. Di conseguenza, PwC non esprime alcun parere né alcuna altra forma di attestazione sui dati economico – patrimoniali dell'Emittente o su qualsiasi altra informazione finanziaria;

- Le analisi di valore delle Azioni dell'Emittente sono state effettuate in ipotesi di continuità aziendale;
- BPSO è stata esaminata in condizioni "normali" di funzionamento, ovvero astraendo da eventi straordinari e non ricorrenti di gestione, tra cui operazioni sul proprio capitale sociale e/o sulle azioni, e facendo riferimento alla situazione in atto ed alle prospettive di sviluppo conosciute alla data della presente Relazione;
- PwC non ha assoggettato i Dati Previsionali a revisione o *due diligence* ed ha assunto che questi siano stati preparati in modo obiettivo e su presupposti che riflettono le migliori previsioni disponibili in relazione ai futuri risultati dell'Emittente. I Dati Previsionali, essendo basati su ipotesi di eventi futuri ed azioni di BPSO, sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività ed incertezza e, in particolare, dal rischio che eventi preventivati ed azioni dai quali essi traggono origine possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura e tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi ed azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione. Pertanto, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi; PwC non assume alcuna responsabilità in merito al raggiungimento dei Dati Previsionali;
- Lo svolgimento dei Servizi non determina alcun coinvolgimento nella gestione e nell'attività di BPER, né nelle decisioni aziendali in merito alla fattibilità o convenienza dell'Offerta;
- Le metodologie di valutazione utilizzate ai fini del nostro Incarico fanno riferimento direttamente o indirettamente a dati prospettici e fattori quali: tassi di interesse, indici di volatilità, multipli di Borsa e di transazioni ed altre informazioni desumibili dal mercato finanziario e soggetti a fluttuazioni. I parametri finanziari e di mercato utilizzati nell'ambito della valutazione sono stati aggiornati fino in prossimità all'emissione della Relazione. Non si può escludere che il perdurare dell'attuale emergenza legata alla guerra tra Russia e Ucraina ed all'instabilità in Medio-Oriente possa avere impatti, anche significativi, sul sistema economico nazionale e internazionale e, nella fattispecie sul *fair value* di BPSO;
- Considerate le finalità del nostro Incarico, che sono esclusivamente quelle di cui all'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), c.c., la presente Relazione non intende sostituirsi all'autonomo giudizio degli azionisti di BPSO in merito alle condizioni dell'Offerta promossa da BPER, né può costituire in alcun modo una raccomandazione ad aderire all'Offerta stessa;
- La nostra Relazione non è, inoltre, finalizzata ad esprimere alcun giudizio sul valore delle azioni BPER, sulla congruità del corrispettivo offerto e sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni BPER;
- La presente Relazione non è finalizzata ad esprimere alcun giudizio, parere, aspettativa o commento in merito all'esito delle autorizzazioni connesse all'Offerta. Inoltre, i risultati contenuti nella presente Relazione non costituiscono in alcun modo una garanzia riguardo alla consistenza patrimoniale o sulle prospettive future dell'Emittente;
- I Servizi non comprendono assistenza e/o consulenza di natura legale e/o fiscale, con la conseguenza che PwC non assume alcuna responsabilità riguardante aspetti legali e/o fiscali o di interpretazione contrattuale;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- I dati contenuti nella presente Relazione possono essere arrotondati per eccesso e per difetto. Eventuali incongruenze e/o differenze tra i dati riportati all'interno della Relazione sono il risultato di tale arrotondamento.

Abbiamo infine ottenuto attestazione dal rappresentante legale di BPER che lo stesso non è a conoscenza di ulteriori elementi significativi per il nostro lavoro e che non ci siano stati presentati e discussi.

1.6. Lavoro svolto

Ai fini dell'espletamento del nostro Incarico abbiamo svolto le seguenti attività:

- Esame delle informazioni e dei documenti raccolti;
- Analisi della situazione patrimoniale consolidata di BPSO al 31 dicembre 2024 come da comunicato stampa e presentazione dei risultati preliminari consolidati di BPSO approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 6 febbraio 2025 e successivamente confermati dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2025, come comunicato il 12 marzo 2025;
- Identificazione delle metodologie di valutazione ritenute applicabili, in grado di cogliere i *driver* di valore di BPSO, tenuto conto delle indicazioni della dottrina e della prassi valutativa nel settore di riferimento;
- Definizione delle grandezze e dei parametri necessari all'applicazione delle metodologie valutative individuate;
- Sviluppo delle metodologie valutative e analisi di sensitività dei risultati al variare dei principali parametri valutativi adottati;
- Analisi complessiva dei risultati ottenuti e definizione di una sintesi valutativa;
- Predisposizione della presente Relazione.

1.7. Restrizioni all'uso della presente Relazione

La presente Relazione non potrà essere utilizzata per finalità diverse da quelle indicate nel paragrafo 1.1 "Oggetto della Relazione e termini dell'Incarico" e previste dall'art. 2343-ter, comma 2, lettera b), del codice civile. Non accettiamo alcuna responsabilità per danni derivanti dall'utilizzo non autorizzato o improprio della presente Relazione.

1.8. Principali difficoltà incontrate in sede di analisi del *fair value* delle Azioni dell'Emittente

L'analisi del *fair value* delle Azioni dell'Emittente e le conclusioni alle quali siamo giunti devono essere interpretate alla luce delle seguenti difficoltà incontrate nel corso del lavoro:

- ***Limiti insiti nei Dati Previsionali***. La determinazione del *fair value* delle Azioni dell'Emittente è stata effettuata utilizzando, tra l'altro, Dati Previsionali che presentano per loro natura profili di incertezza. In particolare, mutamenti dello scenario macroeconomico e/o del settore specifico di appartenenza, potrebbero modificare in maniera significativa gli assunti ed i presupposti alla base dei dati economico-finanziari prospettici che potrebbero, quindi, esserne fortemente influenzati;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- ***Approccio valutativo su base desk***. Le analisi valutative sono state elaborate sulla base delle informazioni di natura pubblica secondo un approccio *desk valuation*, senza avere accesso al *management* di BPSO. PwC non ha svolto analisi di correttezza, completezza e accuratezza e declina, pertanto, ogni responsabilità in merito a tali informazioni riportate nella Relazione. Non escludiamo, pertanto, che qualora avessimo avuto pieno accesso al *management* di BPSO, i risultati delle analisi avrebbero potuto essere significativamente diversi da quelli riportati nella Relazione.
- ***Complessità delle metodologie e discrezionalità nella scelta dei parametri di valutazione applicati***. Ciascuna metodologia valutativa adottata ai fini dello svolgimento delle analisi riportate nella presente Relazione è contraddistinta da limiti propri in funzione delle sue specifiche caratteristiche. I metodi di valutazione considerati hanno richiesto l'applicazione di un processo valutativo articolato e complesso, che ha comportato la scelta di una pluralità di parametri finanziari di mercato che, per loro natura, sono soggetti a fluttuazioni, anche significative, nell'ambito di diversi scenari valutativi e l'adattamento degli stessi alla situazione specifica. I risultati di tale analisi sono, pertanto, sensibili alle ipotesi di lavoro formulate. L'adozione di un approccio valutativo integrato, costruito applicando diverse metodologie valutative, in linea con le indicazioni della prassi e della dottrina valutativa, unitamente allo sviluppo di analisi di sensitività, ha consentito di gestire adeguatamente le peculiarità di ciascuna metodologia selezionata, verificare la sostanza dei risultati ottenuti dall'applicazione dei metodi singoli ed elaborare un giudizio sulla base del quadro complessivo dei risultati ottenuti.
- ***Incertezza dell'attuale situazione congiunturale e volatilità dei mercati finanziari.*** L'attuale contesto di mercato risulta caratterizzato da notevole incertezza imputabile al perdurare del conflitto bellico tra Russia e Ucraina e agli avvenimenti in Medio-Oriente, unitamente all'annuncio di importanti operazioni di consolidamento e riassetto del settore bancario italiano. Tale contesto è, pertanto, all'origine di un'elevata volatilità dei valori di mercato dei titoli azionari. L'evoluzione di tale contesto non è ad oggi prevedibile né sono stimabili eventuali conseguenze di natura economica, finanziaria, politica e sociale. A fronte di tale evidenza si è fatto riferimento a parametri finanziari e di mercato aggiornati in prossimità dell'emissione della presente Relazione ed alla media dei corsi azionari rilevata su orizzonti temporali ritenuti congrui in considerazione del contesto di riferimento, al fine di riflettere nella valutazione l'attuale contesto di mercato e, al contempo di mitigare gli effetti di significative oscillazioni di breve periodo delle quotazioni di Borsa connesse ad eventi di natura straordinaria o speculativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. DESCRIZIONE DELL'ASSET OGGETTO DI CONFERIMENTO

2.1. Profilo di BPSO

Fondata nel 1871, BPSO è capogruppo di un gruppo bancario italiano ("**Gruppo BPSO**") che presta alla propria clientela (famiglie, professionisti, imprese di piccole e grandi dimensioni, enti pubblici, ecc.) servizi di natura bancaria, finanziaria e assicurativa. BPSO è quotata su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed il titolo fa parte degli indici FTSE MIB e FTSE Italia All-Share.

Nel territorio domestico opera attraverso una rete di oltre 500 sportelli con copertura multiregionale, tramite il proprio marchio oltre ai marchi delle società facenti parte il Gruppo BPSO. In particolare, il Gruppo BPSO opera tramite le seguenti società:

- Factorit S.p.A., attiva nella gestione degli incassi di crediti commerciali, pro solvendo e pro soluto e nell'anticipazione degli stessi;
- BNT Banca S.p.A., società operante sia nel sostegno dei comparti agricoltura e agroalimentare sia al servizio di famiglie e privati, con la cessione del quinto dello stipendio o della pensione e la delegazione di pagamento;
- Sinergia Seconda S.r.l., operativa nel settore immobiliare con funzioni prevalentemente strumentali in relazione alle attività della banca e del Gruppo BPSO;
- Popso Covered Bond S.r.l., funzionale all'emissione di obbligazioni bancarie garantite;
- PrestiNuova S.r.l. – Agenzia di attività finanziaria, società attiva nel settore della concessione di finanziamenti rimborsabili mediante la cessione del quinto dello stipendio e/o della pensione.

Inoltre, il Gruppo BPSO è presente anche a livello internazionale tramite Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA, banca di diritto svizzero che conta 20 unità operative – tra sportelli, agenzie e succursali – presenti in Svizzera e all'estero. A questi si aggiunge la succursale virtuale Direct Banking.

Al 31 dicembre 2024, il capitale sociale di BPSO è costituito da n. 453.385.777 azioni prive del valore nominale. BPSO detiene, direttamente e indirettamente, n. 3.630.116 azioni proprie.

2.2. Situazione patrimoniale ed economica di BPSO al 31 dicembre 2024

Si riporta di seguito la situazione economica e patrimoniale consolidata di BPSO al 31 dicembre 2024 ed il confronto con i dati di consuntivo al 31 dicembre 2023.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

pwc

Conto Economico Consolidato di BPSO

Conto Economico (€m)	FY2024	FY2023
Interessi attivi e proventi assimilati	2.118,0	1.812,0
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.027,9)	(875,1)
Margine di interesse	**1.090,1**	**937,0**
Commissioni attive	455,5	423,6
Commissioni passive	(21,0)	(21,0)
Commissioni nette	**434,5**	**402,6**
Dividendi e proventi simili	6,5	7,7
Risultato netto dell'attività di negoziazione	124,5	113,0
Risultato netto dell'attività di copertura	0,0	(0,1)
Utile (perdite) da cessione o riacquisto di	14,6	6,6
Altre attività e passività finanziarie al fair value con impatto a CE	(7,8)	5,2
Margine di intermediazione	**1.662,4**	**1.471,8**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(195,5)	(202,3)
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(4,0)	6,6
Risultato della gestione finanziaria	**1.463,0**	**1.276,1**
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	**1.463,0**	**1.276,1**
Spese per il personale	(321,5)	(300,3)
Altre spese amministrative	(338,9)	(321,9)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(22,8)	(59,5)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(56,4)	(53,8)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(19,9)	(18,6)
Altri oneri/proventi di gestione	99,6	101,6
Costi operativi	**(659,9)**	**(652,5)**
Altri oneri/proventi	37,7	36,7
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo di imposte	**840,7**	**660,3**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(265,8)	(199,1)
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto di imposte	**574,9**	**461,2**
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-	-
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	**574,9**	**461,2**

Fonte: Comunicato di BPSO relativo ai risultati consolidati al FY2024

Con riferimento ai dati preliminari al 31 dicembre 2024, BPSO ha conseguito un margine di intermediazione pari ad Euro 1.662,4m, in aumento di ca. il 13% rispetto a quello registrato nel 2023 (pari a Euro 1.471,8m). Questa variazione è frutto, a sua volta, di un incremento degli interessi netti che si attestano ad Euro 1.090,1m nel 2024 (*versus* Euro 937,0m nel 2023), ed un incremento delle commissioni nette, pari a Euro 434,5m nel 2024 (da Euro 402,6m nel 2023).

Le rettifiche nette per rischio di credito ammontano ad Euro 195,5m nel 2024 in diminuzione del 3% rispetto al valore registrato nel 2023 (pari a Euro 202,3m).

I costi operativi ammontano alla fine del 2024 a Euro 659,9m e sono principalmente costituiti da spese per il personale per Euro 321,5m e altre spese amministrative per Euro 338,9m. Rispetto al dato del 2023 (Euro 652,5m), i costi operativi risultano sostanzialmente in linea.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Alla luce dei risultati di cui sopra e al netto delle imposte di competenza dell'esercizio, BPSO ha concluso l'esercizio al 31 dicembre 2024 conseguendo un utile netto pari ad Euro 574,9m (*versus* un utile di Euro 461,2m raggiunto nell'esercizio precedente).

Come comunicato al mercato in data 6 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione di BPSO ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo per azione pari a Euro 0,80.

Stato Patrimoniale Consolidato di BPSO

Attivo (€m)	31.12.24	31.12.23
Cassa e disponibilità liquide	3.738,2	4.546,6
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	739,9	691,0
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	174,0	150,1
b) attività finanziarie designate al fair value	-	
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	565,8	540,9
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto OCI	2.656,3	3.212,6
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	45.459,4	45.530,8
a) crediti verso banche	2.136,0	2.122,1
b) crediti verso clientela	43.323,5	43.408,8
Derivati di copertura	-	0,0
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	2,1	1,8
Partecipazioni	402,8	376,4
Attività materiali	663,6	677,1
Attività immateriali	35,8	37,8
di cui: avviamento	12,6	17,0
Attività fiscali	190,0	260,8
a) correnti	1,8	1,4
b) anticipate	188,3	259,4
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	108,6	-
Altre attività	2.631,9	2.387,0
Totale dell'attivo	**56.628,6**	**57.721,8**

Fonte: Comunicato di BPSO relativo ai risultati consolidati al FY2024

Il totale dell'attivo di BPSO al 31 dicembre 2024 si attesta ad Euro 56.628,6m, un valore leggermente inferiore rispetto al dato al 31 dicembre 2023 (pari a Euro 57.721,8m). Esso è costituito principalmente da:

- Cassa e disponibilità liquide per Euro 3.738,2, in riduzione rispetto al dato di dicembre 2023 pari a Euro 4.546,6m;
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico per Euro 739,9m *versus* Euro 691,0m al 31 dicembre 2023;
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per Euro 2.656,3m, in riduzione rispetto all'ammontare del 31 dicembre 2023 (pari a Euro 3.212,6m);
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 45.459,4m (in linea rispetto al 31 dicembre 2023) che si compongono, a loro volta, di crediti verso clientela per Euro 43.323,5m e crediti verso banche per Euro 2.136,0m. Per quanto concerne i crediti deteriorati netti, al 31 dicembre 2024 l'ammontare netto rappresenta l'1,3% del totale dei crediti verso clientela (in calo rispetto al dato registrato alla fine dell'esercizio 2023 pari al 1,6%);

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

- Partecipazioni per Euro 402,8m, in aumento rispetto al dato di dicembre 2023 pari a Euro 376,4m;
- Attività materiali per Euro 663,6m *versus* Euro 677,1m al 31 dicembre 2023;
- Attività immateriali per Euro 35,8m *versus* Euro 37,8m al 31 dicembre 2023;
- Attività fiscali per Euro 190,0m (in riduzione rispetto al dato del 31 dicembre 2023 pari a Euro 260,8m) e composte principalmente da attività fiscali anticipate per Euro 188,3m;
- da ultimo, altre attività per Euro 2.631,9m, in aumento rispetto al dato di dicembre 2023 pari a Euro 2.387,0m.

Stato Patrimoniale Consolidato di BPSO

Passivo e patrimonio netto (€m)	31.12.24	31.12.23
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.729,0	52.310,5
a) debiti verso banche	6.228,6	9.917,7
b) debiti verso clientela	39.346,4	37.916,3
c) titoli in circolazione	5.154,1	4.476,5
Passività finanziarie di negoziazione	16,6	69,6
Derivati di copertura	2,4	1,9
Passività fiscali	72,4	71,4
a) correnti	41,5	42,0
b) differite	30,9	29,4
Passività associate ad attività in via di dismissione	0,0	-
Altre passività	1.228,6	1.062,1
Trattamento di fine rapporto del personale	32,6	33,5
Fondi per rischi e oneri:	390,6	363,6
a) impegni e garanzie rilasciate	88,8	96,2
b) quiescenza e obblighi simili	189,4	179,0
c) altri fondi per rischi ed oneri	112,3	88,4
Riserve da valutazione	6,6	(16,2)
Strumenti di Capitale	-	-
Riserve	2.161,0	1.950,6
Sovrapprezzi di emissione	78,9	78,9
Capitale	1.360,2	1.360,2
Azioni proprie (-)	(25,2)	(25,4)
Utile (perdita) di periodo (+/-)	574,9	461,2
Patrimonio netto di pertinenza della capogruppo	**4.156,3**	**3.809,3**
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	0,0	0,0
Totale del passivo e del patrimonio netto	**56.628,6**	**57.721,8**

Fonte: Comunicato di BPSO relativo ai risultati consolidati al FY2024

Le passività di BPSO al 31 dicembre 2024 sono costituite principalmente da:

- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 50.729,0m, in riduzione rispetto all'ammontare di dicembre 2023 pari a Euro 52.310,5m. Al 31 dicembre 2024, le passività in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

parola sono composte da debiti verso clientela per Euro 39.346,4m, da titoli in circolazione per Euro 5.154,1m e da debiti verso banche per Euro 6.228,6m;

- Passività finanziarie di negoziazione per Euro 16,6m, in riduzione rispetto al dato di dicembre 2023 (pari a Euro 69,6m);
- Derivati di copertura per Euro 2,4m, in aumento rispetto all'ammontare di dicembre 2023 (pari a Euro 1,9m);
- Passività fiscali per Euro 72,4m, sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente;
- Trattamento di fine rapporto del personale per Euro 32,6m e fondo per rischi e oneri per Euro 390,6m *versus*, rispettivamente, Euro 33,5m e a Euro 363,6m di dicembre 2023;
- da ultimo, altre passività per Euro 1.228,6m, in aumento rispetto al dato di dicembre 2023 (pari a Euro 1.062,1m).

Il patrimonio netto consolidato di BPSO al 31 dicembre 2024 risulta pari a Euro 4.156,3m ed è principalmente costituito da:

- Capitale sociale per Euro 1.360,2m;
- Sovrapprezzo di emissione per Euro 78,9m e altre riserve per Euro 2.161,0m;
- Azioni proprie per Euro -25,2m;
- Utile netto di periodo, pari a Euro 574,9m.

Infine, al 31 dicembre 2024, il CET1 *Ratio* di BPSO si attesta al 15,2% (*fully phased)* rispetto al 15,1% a fine 2023, mentre il Total Capital *Ratio* risulta pari al 18,0% (*fully phased*) in incremento di ca. 50 bps rispetto al dato di dicembre 2023 (17,5%).

2.3. Piano Industriale

Di seguito si presentano le stime contenute nel Piano Industriale di BPSO presentato al mercato in data 12 marzo 2025.

In particolare, si riportano di seguito le principali grandezze economico-patrimoniali attese per l'esercizio in corso (2025) e per l'ultimo anno di previsione (2027), confrontate con le medesime grandezze al 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Piano Industriale 2025-2027 (€mld)	2024 A	2025 E	2027 E	CAGR 24'-27'
Proventi operativi	1,52	1,45	1,53	*0,2%*
o/w Margine di interesse	*1,09*	*1,00*	*1,03*	*(1,9%)*
o/w Commissioni nette	*0,43*	*0,45*	*0,50*	*5,1%*
Redditività delle attività finanziarie	0,13	0,12	0,11	*(6,0%)*
Margine di intermediazione	**1,66**	**1,60**	**1,64**	***(0,3%)***
Rettifiche nette su crediti	(0,18)	(0,16)	(0,15)	*(7,4%)*
Costi operativi	(0,65)	(0,67)	(0,68)	*1,9%*
Utile ante imposte	**0,84**	**0,90**	**0,85**	***0,5%***
Risultato netto	**0,57**	**0,65**	**0,58**	***0,5%***
Crediti netti alla clientela	35,0	34,8	38,6	*3,3%*
Raccolta diretta	44,5	43,6	44,4	*0,0%*
Raccolta indiretta	54,3	55,0	59,9	*3,3%*
Attività finanziarie	12,8	13,0	13,2	*1,1%*
ROE (%)	16,0%	17,0%	14,0%	
Cost/Income (%)	39,0%	42,0%	42,0%	
CoR (bps)	53,0	45,0	38,0	
Dividend payout (%)	63,0%	85,0%	85,0%	
CET1 Ratio (%)	15,4%	15,4%	14,4%	
Total Capital Ratio (%)	18,2%	18,1%	16,9%	
NPL ratio netto (%)	1,1%	1,2%	1,1%	

Si segnala che eventuali incongruenze fra dati economico-patrimoniali afferenti all'esercizio 2024 presentati nella sezione 2.2 e nella presente sezione sono dovute esclusivamente alla diversa riclassifica degli stessi eseguita dal Management di BPSO.

Le previsioni del Management di BPSO includono:

- Un incremento dei crediti netti alla clientela, attesi a Euro 38,6 miliardi nel 2027 (CAGR 2024-2027: +3,3%).
- Una stabilità della raccolta diretta, prevista pari a Euro 44,4 miliardi a fine periodo di previsione.
- Un aumento della raccolta indiretta, inclusa la componente di raccolta assicurativa, che si attesta ad Euro 59,9 miliardi (CAGR 2024-2027: +3,3%).
- Proventi operativi in lieve crescita, che raggiungeranno Euro 1,53 miliardi nel 2027 (CAGR 2024-2027: +0,2%), con una riduzione del margine di interesse a Euro 1,03 miliardi (CAGR 2024-2027: - 1,9%), compensata da una crescita delle commissioni nette, attese a Euro 0,50 miliardi a fine piano (CAGR 2024-2027: +5,1%).
- La redditività delle attività finanziarie è attesa in calo a Euro 0,11 miliardi (CAGR 2024-2027: -6,0%).
- Il margine di intermediazione atteso risulta sostanzialmente stabile a Euro 1,64 miliardi nel 2027 (CAGR 2024-2027: -0,3%).
- Aumento dei costi operativi, che si attestano a Euro 0,68 miliardi (CAGR 2024-2027: +1,9%), con un *cost/income* in aumento dal 39% nel 2024 al 42% nel 2027, principalmente a causa dell'aumento dei costi del personale (CAGR 2024-2027: +3%), legato all'incremento dell'organico previsto in arco piano (+233 risorse).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Inoltre, il Management prevede rettifiche su crediti in riduzione da Euro 0,18 miliardi nel 2024, a Euro 0,15 miliardi nel 2027.
- Per effetto delle dinamiche attese, il risultato netto atteso al 2027 risulta in lieve crescita (CAGR 2024-2027: +0,5%), attestandosi a Euro 0,58 miliardi a fine periodo di previsione, con un ROE atteso del 14% e un *dividend payout ratio* in aumento dal 63% nel 2024 all'85% negli anni successivi.
- Il CET1 ratio atteso è pari al 14,4% nel 2027.

3. LA STIMA DEL *FAIR VALUE* DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE

3.1. Premessa

Oggetto della presente Relazione sono n. 453.385.777 azioni ordinarie BPSO (inclusive delle azioni proprie), oggetto dell'Offerta e costituenti, alla data odierna, l'intero capitale sociale di BPSO. Ciò significa che:

- l'oggetto della valutazione è rappresentato dal numero totale di azioni che, complessivamente considerate, costituiscono l'intero capitale sociale di BPSO e non dalla singola azione;
- la prospettiva da adottare nella valutazione coincide con quella di un soggetto che acquisisca il totale delle azioni ordinarie di BPSO. Tale prospettiva deve considerare la società oggetto di valutazione in un'ottica di funzionamento e *stand alone*, prescindendo, pertanto da specifiche sinergie realizzabili da un determinato acquirente attraverso una possibile integrazione.

In base all'Incarico ricevuto, la finalità della presente Relazione consiste nell'espressione di un parere autonomo ed indipendente, avuto riguardo alle disposizioni dell'art. 2343-ter, comma 2, lettera b), del codice civile e, quindi, volto a verificare che il valore del bene oggetto del Conferimento non sia inferiore a quello ad esso attribuito ai fini dell'aumento di capitale, comprensivo di sovrapprezzo. Scopo della stima è evitare che, attraverso una sopravalutazione dei beni conferiti, il patrimonio della società conferitaria risulti artificialmente incrementato. Va tuttavia considerata anche la sostanza economica dell'Offerta che rappresenta un'offerta per l'acquisizione della totalità delle azioni di BPSO. In tale tipologia di operazioni, il conferimento avviene a fronte del corrispettivo offerto dall'acquirente che deve rappresentare un'adeguata contropartita per i soggetti potenziali conferenti, pena la non adesione all'offerta. Pertanto, se è generalmente accettato che le stime ai fini di conferimento siano ispirate al principio di prudenza, badando soprattutto all'accertamento dei valori in atto, e limitando il riconoscimento di componenti aventi carattere potenziale, nell'ambito di offerte pubbliche di scambio, la prudenza deve tenere conto del fatto che il conferimento ha luogo solo se il corrispettivo offerto è giudicato conveniente da entrambe le parti (offerente/conferitaria e azionisti/conferenti). Pertanto, la prudenza deve essere intesa come la verifica che il prezzo riconosciuto nell'ambito dell'Offerta sia un valore recuperabile, sulla base delle informazioni disponibili e secondo aspettative ragionevolmente condivisibili, a prescindere da benefici specifici che potranno derivare dall'integrazione, ovvero, quindi, che il corrispettivo esprima il valore recuperabile per un generico *market participant* che acquisisse la totalità delle azioni BPSO.

Di conseguenza, in forza di quanto sopra, le analisi di valore sono state svolte prescindendo dalle sinergie nette e costi di integrazione specifici comunicati da BPER, ritenendo opportuno riflettere, invece, i premi mediamente pagati in operazioni similari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

pwc

3.2. Scelta delle metodiche della valutazione

I metodi di stima del capitale economico delle aziende si possono ricondurre concettualmente alle seguenti tipologie:

- Metodi basati sui dividendi attesi dall'investimento (metodo del *Dividend Discount Model*);
- Metodi basati sul ritorno finanziario atteso dall'investimento, cioè sui flussi di cassa che esso è atto a generare nel futuro, dal momento attuale alla sua completa liquidazione (metodo dei flussi di cassa attualizzati o *Discounted Cash Flow Method* o "***DCF***");
- Metodi basati sui redditi che l'investimento è atto a produrre nel futuro (metodo reddituale);
- Metodi basati sul "valore patrimoniale" odierno (metodo patrimoniale o metodo patrimoniale complesso);
- Metodologie che uniscono i principi essenziali dei procedimenti reddituali e patrimoniali (metodo misto patrimoniale – reddituale, *Economic Profit*);
- Analisi comparativa di aziende simili (Metodo dei Multipli di Borsa, Metodo dell'Analisi di Regressione e Metodo dei Multipli delle Transazioni Comparabili);
- Metodo delle Quotazioni di Borsa e dei *Target Price* degli analisti (considerati rilevanti per le aziende quotate).

La dottrina aziendalistica e la prassi professionale concordano nel ritenere che la scelta del criterio valutativo risulti in funzione della finalità dell'operazione che ha richiesto la valutazione, della natura della società, del settore di attività di appartenenza e della quantità e qualità delle informazioni a disposizione.

La scelta delle metodologie per esprimere il *fair value* delle azioni di BPSO è stata effettuata considerando la finalità dell'Incarico, la natura dell'attività dell'Emittente, il contesto complessivo di riferimento nonché le informazioni effettivamente disponibili.

Nella fattispecie, le analisi sono state sviluppate esclusivamente sulla base di informativa di natura pubblica. Sono stati tenuti in considerazione i risultati raggiunti storicamente a livello economico e patrimoniale da BPSO, i Dati Previsionali nonché le Quotazioni di Borsa. Sulla base di tali informazioni, nello sviluppo delle nostre analisi, si è ritenuto opportuno utilizzare una pluralità di criteri.

In particolare, sono stati considerati:

- Il metodo delle Quotazioni di Borsa;
- Il metodo dei Multipli di Borsa;
- Il metodo dell'Analisi di Regressione;
- Il metodo del *Dividend Discount Model* nella variante dell'*Excess Capital* (di seguito, anche "**DDM**").

L'individuazione del *fair value* delle Azioni dell'Emittente è stata effettuata in ottica "*ex dividend*" in conseguenza della tempistica dell'operazione che verrà eseguita dopo lo stacco del dividendo. Alle risultanze ottenute mediante l'applicazione dei criteri selezionati è stato, dunque, decurtato il *dividend per share* di BPSO pari ad Euro 0,80.

Inoltre, avuto riguardo alla sostanza economica della prospettata operazione nel suo complesso che, come illustrato, rappresenta un'offerta per l'acquisizione della totalità del capitale sociale dell'Emittente, si è ritenuto opportuno aggiungere, laddove applicabile, al *fair value* calcolato in una prospettiva *stand alone* un premio di controllo per tener conto del sovrappiù di valore generabile in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

capo all'azionista di maggioranza, quantificato sulla base di evidenze empiriche di operazioni similari e di studi desunti dalla dottrina.

Si fornisce, nel prosieguo, una breve descrizione delle metodologie di valutazione utilizzate nonché dell'applicazione delle stesse.

3.3. Il metodo delle Quotazioni di Borsa

Il Metodo delle Quotazioni di Borsa consiste nel riconoscere alle azioni di una società un valore pari a quello ad esse attribuito dal mercato borsistico nel quale tali azioni sono negoziate.

Secondo tale metodo, i corsi di Borsa di titoli azionari liquidi di società quotate in mercati efficienti rappresentano un indicatore affidabile del valore di una società, in quanto tendono a riflettere tutte le informazioni pubbliche relative alla società stessa. Il livello delle quotazioni esprime il risultato di un sistematico processo di negoziazione degli operatori di mercato che riflette la loro visione in merito ai profili di redditività, solidità patrimoniale, rischiosità e crescita prospettica della società oggetto di valutazione.

In tale ambito, i corsi azionari di una società si ritengono significativi quando i mercati di riferimento sono caratterizzati da un alto livello di efficienza, la liquidità dei titoli è elevata e quando l'arco temporale di riferimento è tale da neutralizzare possibili eventi di carattere eccezionale che generano fluttuazioni di breve periodo o tensioni speculative.

Nel caso specifico, si è ritenuto di applicare la metodica suddetta facendo riferimento:

- alla media dei prezzi di chiusura delle azioni di BPSO lungo diversi orizzonti temporali al fine di incorporare nella valutazione informazioni sufficientemente aggiornate sul quadro dell'azienda e sulle tendenze di fondo dei mercati finanziari di riferimento ed al tempo stesso neutralizzare possibili eventi di carattere eccezionale che generano fluttuazioni di breve periodo o tensioni speculative;
- all'applicazione di un premio di controllo alle risultanze dei calcoli dei corsi di Borsa negli orizzonti sopra descritti, al fine di tenere in considerazione che tali prezzi esprimono una valorizzazione delle azioni relativa a pacchetti di minoranza.

3.4. Il metodo dei Multipli di Borsa

Il metodo dei multipli di Borsa si fonda sull'analisi delle quotazioni borsistiche riferite ad un campione selezionato di società operanti nel settore di riferimento (società quotate comparabili) e sulla successiva applicazione dei multipli, evidenziati da tale analisi, alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione.

I multipli sono ottenuti quale rapporto tra la capitalizzazione di Borsa delle società comparabili e le grandezze reddituali, patrimoniali e finanziarie ritenute significative ad esse relative.

Lo schema di applicazione di tale approccio di valutazione si articola nei seguenti punti:

- Identificazione delle società comparabili: l'appropriata selezione del campione di società comparabili ("**Comparables**" o "**Peers**") rappresenta uno dei passi principali alla base di tale metodologia. La significatività dei risultati è strettamente dipendente dall'omogeneità del campione. Nella selezione delle società comparabili si è soliti tener conto di vari fattori, tra i quali, il settore di riferimento, il rischio dell'attività, la dimensione della società, la

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

diversificazione geografica, la redditività, l'attendibilità dei dati finanziari e l'intensità di scambio dei titoli nel mercato azionario.

- Definizione dell'intervallo temporale di riferimento: la determinazione dell'intervallo temporale di riferimento ha solitamente il fine di neutralizzare eventi di carattere eccezionale, fluttuazioni di breve periodo e tensioni speculative; nel contempo, ha il compito di riflettere le informazioni rese disponibili al mercato. Questa fase implica, in particolare, la scelta fra l'utilizzo di una media relativa ad un determinato intervallo temporale e l'applicazione di un valore puntuale.
- Determinazione dei multipli ritenuti più significativi: sussistono numerosi rapporti che possono essere utilizzati per l'applicazione del criterio dei multipli di mercato. La scelta dei multipli più significativi avviene solitamente sulla base delle caratteristiche del settore e del campione in esame.
- Applicazione dei multipli alla società in esame: i multipli ottenuti dall'analisi del campione di confronto sono applicati alle corrispettive grandezze reddituali, patrimoniali e finanziarie della società oggetto di valutazione.

Ai fini dello sviluppo di tale metodologia si è deciso di fare riferimento al multiplo Prezzo/Utili netti previsionali ("**P/E**"). Tale multiplo rappresenta un indicatore comunemente accettato ed utilizzato sia a livello nazionale sia a livello internazionale ed è in linea con la prassi professionale in sede di valutazione di istituti bancari.

In particolare, il multiplo P/E è stato stimato sulla base (i) dei prezzi di Borsa rilevati in prossimità dell'emissione della presente Relazione osservato su diversi orizzonti temporali di rilevazione precedenti tale data e (ii) gli utili attesi dei Peers stimati da *data provider* sulla base del *consensus* degli analisti di mercato.

3.5. Il metodo dell'Analisi di Regressione

Il metodo dell'Analisi di Regressione (di seguito, anche "***Value Map***") stima il capitale economico dell'azienda oggetto di valutazione sulla base della correlazione esistente tra la redditività prospettica del capitale ed il relativo premio o sconto espresso dai prezzi di Borsa rispetto al patrimonio netto per un campione di società comparabili quotate.

Tale criterio consiste nell'analisi della relazione esistente fra la redditività di una società (espressa, nel caso specifico, in termini di *Return on Tangible Equity*, di seguito "**ROTE**") attesa dal mercato ed il rapporto tra la capitalizzazione di mercato ed il valore di patrimonio netto tangibile per un campione di società quotate comparabili (multiplo "**P/TBV**"). Questa relazione può essere approssimata tramite una regressione dei dati riguardanti il ROTE ed il multiplo P/TBV per un campione significativo di società. Calcolati i parametri di questa relazione, se ritenuti statisticamente significativi, possono essere applicati al ROTE prospettico ed al patrimonio netto tangibile dell'azienda oggetto della valutazione per derivarne il valore teorico di mercato.

L'applicazione del metodo dell'Analisi di Regressione si articola nelle seguenti fasi:

- Determinazione del campione di società su cui effettuare l'Analisi di Regressione;
- Determinazione dell'intervallo temporale di riferimento per il ROTE;
- Calcolo del ROTE e del multiplo P/TBV per le società incluse nel campione;
- Scelta del tipo di regressione statistica da applicare;
- Determinazione del ROTE e del patrimonio netto tangibile della banca oggetto di valutazione;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Applicazione, se statisticamente significativi, dei parametri della regressione statistica ai fini della determinazione di un valore di mercato indicativo per la banca oggetto di valutazione.

Come anticipato, in considerazione delle specificità operative e di *business* di BPSO, la *Value Map* è stata applicata, dunque, ponendo in relazione il multiplo P/TBV con il ROTE (*Return on Tangible Equity*).

Coerentemente con le altre metodologie valutative adottate, anche nello sviluppo dell'Analisi di Regressione si è fatto riferimento alle medie dei prezzi di Borsa osservati su diversi orizzonti temporali anteriori alla data di emissione della Relazione.

3.6. Il metodo del Dividend Discount Model nella variante dell'Excess Capital

Il DDM assume che il valore del capitale economico di una banca sia pari alla somma di:

- Valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'orizzonte temporale prescelto e distribuibili agli azionisti senza incidere sul livello di patrimonializzazione necessario a mantenere lo sviluppo futuro atteso; e
- Valore attuale del valore terminale, ovvero il valore della banca al termine del periodo di previsione analitica dei flussi.

La metodologia del DDM stima, pertanto, il valore del capitale economico di una banca sulla base della seguente formula:

$$W = DIV_a + TV_a$$

dove:

- *W*: rappresenta il valore della banca oggetto di valutazione;
- DIV_a: rappresenta il valore attuale dei dividendi attesi futuri distribuibili agli azionisti in un individuato orizzonte temporale, mantenendo un livello soddisfacente di patrimonializzazione;
- VT_a: rappresenta il valore attuale del valore terminale della banca.

La metodologia del DDM è stata applicata sulla base di:

- Patrimonio netto e requisiti patrimoniali di BPSO al 31 dicembre 2024;
- Flussi economici, patrimoniali e attività ponderate per il rischio per il periodo 2025-2027 desunti dai Dati Previsionali.

La metodologia del DDM prevede le seguenti fasi:

Fase 1. Identificazione dei flussi economici futuri e dell'arco temporale di riferimento

Ai fini della determinazione dei flussi economici per il periodo 2025-2027, si è fatto riferimento alle previsioni economiche e patrimoniali di BPSO contenute nei Dati Previsionali così come definiti al paragrafo 1.4.

Inoltre, per la stima dei massimi flussi di cassa distribuibili, è stato definito il livello minimo di patrimonializzazione necessario a garantire l'operatività della banca, quantificato in un CET 1 *Ratio* Target del 14,1% pari alla media dei CET 1 *Ratio* desunti dal campione di banche comparabili al 31 dicembre 2024.

Fase 2. Determinazione del tasso di attualizzazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il tasso di attualizzazione dei flussi ("**Costo del Capitale Proprio**" o "**Ke**") corrisponde al tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto dagli investitori/azionisti per investimenti con analoghe caratteristiche di rischio ed è stato calcolato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*, secondo la seguente formula:

$$K_e = R_f + \beta \cdot (R_m - R_f)$$

dove:

- R_f: rappresenta il "*risk-free rate*", ovvero il tasso di rendimento di investimenti privi di rischio, determinato sulla base del rendimento medio lordo dei BTP italiani decennali (stimato pari al 3,6%);
- β: rappresenta il fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione ed il rendimento complessivo del mercato di riferimento (misurando la volatilità del titolo rispetto al portafoglio di mercato). Il fattore ß applicato è pari a 1,2 ed è stato determinato sulla base dei dati storici rivenienti da un campione di società italiane ed europee quotate operanti nel settore bancario;
- R_m - R_f: rappresenta il "*market premium*", ovvero il premio per il rischio dell'investimento in azioni rispetto ad un investimento "*risk-free*" (nel caso di specie, il premio al rischio applicato è pari al 6,0%).

Tramite l'applicazione della metodologia esposta, il tasso di sconto ottenuto è pari al 10,9%.

Fase 3. Calcolo del valore terminale

Il valore terminale è stato calcolato attraverso l'applicazione della formula di Gordon, ipotizzando un tasso di crescita di lungo periodo, assunto pari al tasso di inflazione attesa per l'Italia ed il Ke stimato come descritto in precedenza.

Sommando al valore terminale il valore dei flussi distribuibili agli azionisti per il periodo 2025-2027, si è determinato il *fair value* di BPSO.

Infine, è stata svolta un'analisi di sensitività sui parametri di base del modello, ipotizzando variazioni di alcuni parametri valutativi di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. CONCLUSIONI

Tenuto conto delle finalità dell'Incarico riportate al paragrafo 1.1, delle ipotesi e limitazioni di cui al paragrafo 1.5, delle difficoltà di valutazione di cui al paragrafo 1.8 ed in considerazione dei risultati raggiunti con l'applicazione delle metodiche della valutazione riepilogate precedentemente, si ritiene di poter concludere che, alla data della presente Relazione e sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, il *fair value* per azione di BPSO è non inferiore a Euro 10,285 (*ex dividend* e incluso il premio di controllo).

Milano, 14 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l.

Gian Luca Di Martino
(*Partner*)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato "O" all'atto rep.n. 51114/15354

STATUTO SOCIALE

Statuto aggiornato con le modifiche deliberate dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 18 aprile 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

COSTITUZIONE, SCOPO, DURATA E SEDE DELLA SOCIETÀ

Articolo 1

1. La Società è denominata BPER Banca S.p.A., in forma abbreviata "BPER Banca". Nell'utilizzo dei marchi e dei segni distintivi le parole che compongono la denominazione possono essere combinate fra di loro, anche in maniera diversa. La Società può utilizzare, come marchi e segni distintivi, le denominazioni e/o i marchi utilizzati di volta in volta dalla stessa e/o da società nella stessa incorporate.
2. La Società è retta dalle disposizioni di legge e dalle norme del presente Statuto.

Articolo 2

1. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate.
2. La Società accorda particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse del territorio dove è presente tramite la rete distributiva propria e del Gruppo.
3. La Società, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo bancario "BPER Banca S.p.A.", in forma abbreviata "Gruppo BPER Banca", ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia e dalle altre Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Articolo 3

1. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

Articolo 4

1. La Società ha la sede legale in Modena. Previe le autorizzazioni prescritte, può istituire e sopprimere dipendenze ed uffici di rappresentanza in Italia e all'estero.

CAPITALE, SOCI ED AZIONI

Articolo 5

1. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 2.121.637.109,40 ed è rappresentato da 1.421.624.324 azioni ordinarie nominative, prive di valore nominale.
2. Se una azione diviene di proprietà di più persone, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune.
3. Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la Società ha la facoltà, con delibera dell'Assemblea straordinaria, di emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, determinandone il contenuto, e strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi.
4. Tutte le azioni appartenenti a una medesima categoria conferiscono uguali diritti.
5. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Civile, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n.35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. In data 19 aprile 2024, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-*ter* del Codice Civile, l'aumento del capitale sociale già deliberato dal Consiglio medesimo in data 11 luglio 2019, mediante l'emissione, in una o più volte, entro la data di scadenza del periodo di conversione prevista dal Regolamento del predetto prestito obbligazionario, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie della Società a servizio esclusivo ed irrevocabile del medesimo prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell'aggiustamento del relativo prezzo di conversione.

6. L'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, e/o dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, il capitale sociale per un importo complessivo massimo di Euro 13.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del Codice Civile, mediante emissione di un numero massimo di 2.500.000 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.

7. L'Assemblea straordinaria del 18 aprile 2025 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 981.120.051,74, oltre sovrapprezzo, con emissione di un numero massimo di 657.409.377 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A., annunciata dalla Società in data 6 febbraio 2025 con comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Articolo 6

1. La Società può chiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari autorizzati, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati.
2. Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza degli azionisti, si applica quanto previsto dalla normativa vigente, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza, con ripartizione dei costi in parti uguali tra la Società e gli azionisti richiedenti, ove non diversamente stabilito dalla normativa.

Articolo 7

1. Il recesso è ammesso nei soli casi previsti dalla legge, con esclusione dei casi di proroga del termine della durata della Società e l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.
2. Per il rimborso delle azioni al socio receduto si applicano le disposizioni vigenti.

OPERAZIONI DELLA SOCIETA'

Articolo 8

1. Per il conseguimento dei suoi scopi istituzionali, la Società può direttamente e anche per il tramite di società controllate, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.
2. La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni, con l'osservanza delle disposizioni di legge.

ORGANI DELLA SOCIETA'

Articolo 9

1. L'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze determinate dalla legge e dalle disposizioni che seguono, è demandato:

a) all'Assemblea dei soci;
b) al Consiglio di amministrazione;
c) al Presidente del Consiglio di amministrazione;
d) al Comitato esecutivo;
e) all'Amministratore delegato;
f) al Collegio sindacale;
g) alla Direzione generale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 10

1. L'Assemblea dei soci è ordinaria o straordinaria.
2. L'Assemblea si tiene nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.
3. L'Assemblea si tiene in unica convocazione. Il Consiglio di amministrazione può tuttavia stabilire di convocare l'Assemblea in prima, in seconda e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, anche in terza convocazione. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.
4. L'Assemblea può essere validamente tenuta, se l'avviso di convocazione lo prevede, anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite l'identificazione dei soci legittimati a parteciparvi e la possibilità per essi di intervenire nella discussione degli argomenti trattati e di esprimere il voto nelle deliberazioni.
5. L'Assemblea dei soci è convocata dal Consiglio di amministrazione, mediante avviso di convocazione, nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa vigente. Essa è inoltre convocata dal Collegio sindacale, ovvero da almeno 2 (due) Sindaci, nei casi previsti dalla legge.
6. Il Consiglio di amministrazione deve, inoltre, convocare senza ritardo l'Assemblea dei soci, quando ne sia fatta domanda scritta da parte di tanti soci che alla data della richiesta rappresentino, anche congiuntamente, la quota minima di capitale a tal fine richiesta dalla normativa vigente. La richiesta deve essere accompagnata dal deposito delle certificazioni di partecipazione al sistema di gestione accentrata, attestanti la legittimazione dei soci richiedenti.
7. Con le modalità, nei termini e nei limiti stabiliti dalla legge, i soci che rappresentino, anche congiuntamente, la quota minima di capitale a tal fine richiesta dalla normativa vigente possono, con domanda scritta, chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea, quale risulta dall'avviso di convocazione, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La richiesta deve essere accompagnata dal deposito di copia delle comunicazioni degli intermediari autorizzati, attestanti la legittimazione dei soci richiedenti. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del presente comma non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Articolo 11

1. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni, dalla chiusura dell'esercizio sociale.
2. L'Assemblea ordinaria:

- su proposta motivata del Collegio sindacale, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti ad una Società di revisione iscritta nell'apposito registro, determinandone il corrispettivo e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico; sussistendone i presupposti, sentito il Collegio sindacale, revoca l'incarico;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- determina, nel rispetto delle previsioni di legge e delle disposizioni regolamentari in materia, l'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri. La remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto è stabilita dal Consiglio di amministrazione sentito il parere del Collegio sindacale;
- determina la misura dei compensi da corrispondere ai Sindaci;
- approva le politiche di remunerazione a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e del personale;
- approva eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
- approva i criteri per la determinazione di eventuali compensi speciali da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti compensi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
- ha facoltà di deliberare, con le maggioranze qualificate previste dalle disposizioni di vigilanza vigenti, un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore al rapporto di 1:1 ma comunque non eccedente quello massimo stabilito dalle medesime disposizioni;
- approva il Regolamento assembleare;
- delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge.

3. L'Assemblea straordinaria delibera sugli oggetti riservati dalla legge alla sua competenza.

4. Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro i termini di legge, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

5. Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto.

6. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere notificata elettronicamente mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società ovvero mediante posta elettronica, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

7. Non sono ammessi voti per corrispondenza.

8. Nel rispetto della normativa vigente, il Consiglio di amministrazione può consentire l'esercizio del diritto di voto prima dell'Assemblea e/o durante il suo svolgimento, senza necessità di presenza fisica alla stessa in proprio o tramite delegato, mediante l'utilizzo di mezzi elettronici con modalità, da rendersi note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, tali da garantire l'identificazione dei soggetti cui spetta il diritto di voto e la sicurezza delle comunicazioni.

9. I componenti del Consiglio di amministrazione non possono votare nelle deliberazioni concernenti la loro responsabilità.

Articolo 12

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Per la validità della costituzione dell'Assemblea, si applica la normativa vigente.

Articolo 13

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o da chi lo sostituisce a sensi di Statuto, e, in mancanza, da persona eletta dagli intervenuti. Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento e accerta i risultati delle votazioni.
2. Salvo quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio ai sensi dell'art. 16, comma 2, funge da Segretario dell'Assemblea ordinaria il Segretario del Consiglio di amministrazione o, in sua assenza, altro soggetto designato dall'Assemblea.
3. Il Presidente può scegliere tra gli intervenuti 2 (due) o più scrutatori.

Articolo 14

1. Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea si applica la normativa vigente, fermo quanto previsto dagli artt.18, 19, 20, 31, 32 e 33.

Articolo 15

1. Qualora in una seduta non si esaurisca l'ordine del giorno, l'Assemblea può essere prorogata dal Presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.
2. Nella seconda tornata l'Assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea di cui si effettua la continuazione.

Articolo 16

1. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale che, redatto dal Segretario, viene firmato dal Presidente, dal Segretario, e, se nominati, dagli scrutatori.
2. Nei casi di legge ed inoltre ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da notaio, previamente designato dal Presidente stesso, che funge da Segretario dell'Assemblea.
3. Il Libro dei verbali delle Assemblee e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente od autenticati da notaio, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 17

1. Il Consiglio di amministrazione è formato da 15 (quindici) Consiglieri, eletti dall'Assemblea.
2. I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili.
3. La composizione del Consiglio di amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi e la presenza del numero minimo di componenti indipendenti, nel rispetto della normativa vigente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. Sono considerati indipendenti i Consiglieri che possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dalla normativa vigente attuativa dell'art. 26 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (nel seguito, i "*Requisiti di Indipendenza*"). I componenti indipendenti del Consiglio di amministrazione devono inoltre essere in possesso dei requisiti di indipendenza definiti dal vigente codice di autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana SpA. Il Consiglio di amministrazione definisce i parametri sulla cui base viene valutata la compromissione dell'indipendenza per via dei rapporti intrattenuti dai Consiglieri.

5. I componenti del Consiglio di amministrazione devono, a pena di ineleggibilità o di decadenza nel caso vengano meno successivamente, possedere i requisiti e i criteri di idoneità nonché rispettare i limiti al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa vigente con riguardo all'incarico di componente dell'organo di amministrazione di una banca emittente azioni quotate in mercati regolamentati.

6. I Consiglieri, durante il corso della carica, devono dare immediata comunicazione al Consiglio di amministrazione di ogni situazione che possa incidere sulla valutazione della loro idoneità a ricoprire l'incarico.

7. Ferme restando le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza previste dalla normativa vigente:

a) non possono far parte del Consiglio di amministrazione: (i) i dipendenti della Società, salvo che si tratti del Direttore generale, ove nominato; (ii) gli amministratori, i dipendenti od i componenti di comitati, commissioni od organi di controllo di istituti di credito concorrenti, salvo che si tratti di istituti partecipati dalla Società, anche attraverso altre società inserite nel proprio Gruppo bancario;
b) la sussistenza di una causa di incompatibilità prevista alla lettera a) non impedisce la candidatura alla carica di amministratore della Società, fermo restando che il candidato interessato, accettando la candidatura, assume l'obbligo di far cessare immediatamente detta causa in caso di nomina;
c) qualora una causa di incompatibilità prevista alla lettera a) sopraggiunga dopo la nomina, l'interessato deve darne immediata comunicazione al Consiglio di amministrazione e, ove detta causa non venga rimossa entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione ovvero entro il termine più breve previsto dalla normativa vigente, decade dalla carica.

8. Il venir meno in capo a un Consigliere dei Requisiti di Indipendenza o, qualora non previsti a pena di ineleggibilità o di decadenza, di altri requisiti richiesti dalla normativa vigente o dallo Statuto, non ne determina la decadenza, se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Consiglieri che devono possederli.

Articolo 18

1. All'elezione dei componenti del Consiglio di amministrazione si procede sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati sono elencati con un numero progressivo.

2. La presentazione di liste deve rispettare i seguenti requisiti:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

a) la lista deve essere presentata da soci titolari, anche congiuntamente, di una quota di partecipazione non inferiore all'1% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero la diversa minor percentuale stabilita dalla normativa vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni registrate nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società;

b) la lista deve contenere un numero di candidati non superiore a quello dei Consiglieri da eleggere;

c) la lista che contenga un numero di candidati pari a 3 (tre), deve presentare almeno 1 (un) candidato appartenente al genere meno rappresentato; la lista che contenga un numero di candidati superiore a 3 (tre) deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri, all'interno della lista stessa, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso di numero frazionario;

d) la lista deve presentare almeno un terzo di candidati che siano in possesso dei Requisiti di Indipendenza, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso di numero frazionario;

e) la lista deve essere depositata presso la sede legale della Società nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente;

f) unitamente alla lista i soci presentatori devono depositare presso la sede legale della Società ogni documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa vigente e comunque: (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'assenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dallo Statuto e dalla normativa vigente nonché l'eventuale possesso dei Requisiti di Indipendenza; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; (iii) le informazioni relative all'identità dei soci presentatori, con indicazione della percentuale di partecipazione detenuta, da attestarsi nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

3. La qualifica di candidato appartenente al genere meno rappresentato e quella di candidato in possesso dei Requisiti di Indipendenza possono cumularsi nello stesso soggetto.

4. Le liste presentate senza l'osservanza dei termini e delle modalità che precedono sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.

5. Eventuali irregolarità della lista che riguardino singoli candidati comportano soltanto l'esclusione dei medesimi.

6. Ciascun socio non può presentare o concorrere a presentare, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, più di una lista di candidati; analoga prescrizione vale per i soci appartenenti al medesimo gruppo - per tale intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - o che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

azioni della Società. In caso di inosservanza la sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste.

7. Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

8. Colui al quale spetta il diritto di voto non può, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, votare più di una lista di candidati.

9. Sono fatte salve diverse e ulteriori disposizioni previste dalla normativa vigente in ordine alle modalità e ai termini della presentazione e pubblicazione delle liste ovvero, in generale, in ordine alla nomina degli organi sociali.

Articolo 19

1. I componenti del Consiglio di amministrazione sono eletti mediante applicazione delle seguenti procedure.

2. Qualora siano validamente presentate più liste, si applicano le disposizioni di cui ai commi da 2.1 a 2.8.

2.1. Fermo restando quanto previsto nel precedente art. 18, comma 6, vengono prese in considerazione: (i) la lista risultata prima per numero di voti ottenuti; (ii) la lista risultata seconda per numero di voti ottenuti, purché non collegata – neppure indirettamente – con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, oppure, nel caso essa risulti collegata, la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra quelle non collegate; e (iii) le altre liste che abbiano, singolarmente, ottenuto voti almeno pari al 5% del capitale avente diritto di voto, purché non collegate – neppure indirettamente – (aa) con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti o (bb) con i soci che hanno presentato o votato una qualsiasi delle altre liste di minoranza, ivi inclusa quella risultata seconda per numero di voti, qualora, nell'ipotesi in cui alla presente lettera (bb), il numero complessivo dei candidati assegnati a tali liste sulla base del meccanismo di cui al successivo comma 2.2 sia pari o superiore alla maggioranza dei consiglieri da eleggere.

2.2. I voti ottenuti da ciascuna delle liste sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via fino al numero di Consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine progressivo di elencazione. Sulla base dei quozienti così attribuiti i candidati vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente e si considerano eletti i primi 15 (quindici) candidati.

2.3. Qualora la lista risultata prima, purché contenente un numero di candidati pari o superiore alla maggioranza dei consiglieri da eleggere, abbia ottenuto il voto favorevole di più della metà del capitale avente diritto di voto si applica il seguente criterio di ripartizione dei seggi consiliari:

a) qualora il rapporto tra il totale dei voti conseguiti dalla seconda lista per numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la prima lista per numero di voti, ed il totale dei voti conseguiti dalla prima lista per numero di voti, sia inferiore o pari al 15%, dalla prima lista per numero di voti vengono tratti 14 (quattordici) Consiglieri e dalla seconda lista per numero di voti viene

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tratto 1 (uno) Consigliere;

b) qualora il rapporto tra il totale dei voti conseguiti dalla seconda lista per numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la prima lista per numero di voti, ed il totale dei voti conseguiti dalla prima lista per numero di voti, sia superiore al 15% ed inferiore o pari al 25%, dalla prima lista per numero di voti vengono tratti 13 (tredici) Consiglieri e dalla seconda lista per numero di voti vengono tratti 2 (due) Consiglieri;

c) qualora il rapporto tra il totale dei voti conseguiti dalla seconda lista per numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la prima lista per numero di voti, ed il totale dei voti conseguiti dalla prima lista per numero di voti, sia superiore al 25%, dalla prima lista per numero di voti vengono tratti 12 (dodici) Consiglieri e dalla seconda lista per numero di voti vengono tratti 3 (tre) Consiglieri.

Qualora la prima lista per numero di voti presenti un numero di candidati inferiore a quelli ad essa assegnati in base all'applicazione del meccanismo di cui al presente comma, purché pari o superiore alla maggioranza dei consiglieri da eleggere, risultano eletti: (i) tutti i candidati della prima lista per numero di voti; (ii) i candidati della seconda lista per numero di voti necessari per completare il Consiglio di amministrazione, secondo l'ordine progressivo di elencazione in lista. Laddove non risulti possibile completare nel modo testé descritto il Consiglio di amministrazione, presentando tanto la prima lista che la seconda lista per numero di voti un numero di candidati inferiore a quelli necessari, si procede come segue: qualora le altre liste, diverse dalla prima e dalla seconda lista per numero di voti, abbiano ottenuto voti almeno pari al 5% del capitale avente diritto di voto, i Consiglieri necessari per completare il Consiglio di amministrazione vengono tratti da tali altre liste, partendo da quella più votata e con scorrimento alle liste successive una volta esauriti i candidati contenuti nella lista che precede per numero di voti. In tutti i casi in cui non risulti possibile completare il Consiglio di amministrazione ai sensi delle precedenti disposizioni, a ciò provvede l'Assemblea, come disposto dal successivo comma 2.5.

2.4. È comunque sempre nominato Consigliere il candidato elencato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra quelle non collegate – neppure indirettamente – con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti ottenuti.

2.5. Qualora, all'esito di quanto previsto ai commi da 2.1 a 2.4 non sia possibile completare il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione, i Consiglieri mancanti sono eletti dall'Assemblea sulla base di candidature che vengono poste in votazione singolarmente: risultano eletti, sino a concorrenza del numero complessivo dei Consiglieri da eleggere, i candidati che ottengono il maggior numero di voti.

2.6. Qualora, stilata la graduatoria al termine della procedura di cui ai precedenti commi da 2.1 a 2.5, non risulti assicurata la corretta composizione del Consiglio di amministrazione avuto riguardo all'equilibrio tra generi e ai Requisiti di Indipendenza, si procede ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, sostituendoli con i candidati in possesso dei requisiti carenti, tratti dalla stessa lista

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

a cui appartiene il candidato da escludere, in base all'ordine progressivo di elencazione. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei Requisiti di Indipendenza. Tale meccanismo di sostituzione si applica dapprima, in sequenza, alle liste che non abbiano espresso alcun Consigliere in possesso del requisito carente, a partire da quella più votata. Ove ciò non sia sufficiente ovvero qualora tutte le liste abbiano espresso almeno un Consigliere in possesso del requisito carente, la sostituzione si applica, in sequenza, a tutte le liste, a partire da quella più votata. All'interno delle liste la sostituzione dei candidati da escludere ha luogo a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato. I meccanismi di sostituzione non operano per i candidati tratti da liste che abbiano presentato un numero di candidati inferiore a tre.

2.7. Qualora, anche applicando i meccanismi di sostituzione all'interno delle liste indicati al comma 2.6, non risulti ancora assicurata la corretta composizione del Consiglio di amministrazione, si escludono, tra i candidati eletti sulla base di singole candidature ai sensi del comma 2.5, tanti candidati quanto necessario, sostituendo a quelli meno votati i primi candidati non eletti in possesso dei requisiti carenti. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei Requisiti di Indipendenza.

2.8. Qualora, anche applicando i meccanismi di sostituzione indicati ai commi 2.6 e 2.7, non risulti ancora assicurata la corretta composizione del Consiglio di amministrazione, si procede ad escludere – partendo dall'ultimo posto della graduatoria – tanti candidati eletti quanto necessario, sostituendoli con candidati in possesso dei requisiti carenti, che vengono eletti dall'Assemblea sulla base di candidature poste in votazione singolarmente: risultano eletti, sino a concorrenza del numero di Consiglieri necessario, i candidati che ottengono il maggior numero di voti. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei Requisiti di Indipendenza.

3. Qualora sia validamente presentata una sola lista da essa vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di elencazione, tutti i Consiglieri; laddove non sia possibile completare così il Consiglio di amministrazione, i Consiglieri mancanti sono eletti in Assemblea, sulla base di candidature poste in votazione singolarmente: risultano eletti, sino a concorrenza del numero di Consiglieri necessario, i candidati che ottengono il maggior numero di voti.

4. Qualora non sia validamente presentata alcuna lista, i Consiglieri mancanti sono eletti dall'Assemblea sulla base di candidature poste in votazione singolarmente: risultano eletti, sino a concorrenza del numero di Consiglieri necessario, i candidati che ottengono il maggior numero di voti.

5. Qualora, nei casi di cui ai commi 3 e 4, al termine delle votazioni non risultino eletti Consiglieri complessivamente in possesso dei requisiti necessari ad assicurare la corretta composizione del Consiglio di amministrazione avuto riguardo all'equilibrio tra generi e ai Requisiti di Indipendenza, si procede ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario sostituendo ai candidati meno votati e privi dei requisiti carenti candidati in possesso dei requisiti carenti, che vengono eletti dall'Assemblea, sulla base di candidature poste in votazione singolarmente: risultano eletti, sino a concorrenza del

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

numero di Consiglieri necessario, i candidati che ottengono il maggior numero di voti. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei Requisiti di Indipendenza.

6. Tutte le candidature proposte direttamente in Assemblea ai sensi dei commi che precedono devono essere corredate dalla documentazione indicata all'art. 18 comma 2 lettera f).

7. In caso di parità di voti fra liste o candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio al fine di stabilirne la graduatoria.

8. Per rapporti di collegamento rilevanti si intendono quelli individuati dalle disposizioni vigenti contenute nel D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e nel Regolamento di attuazione adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

Articolo 20

1. Ove, in corso d'esercizio, vengano a mancare uno o più Consiglieri, si provvede alla loro sostituzione nel rispetto delle seguenti disposizioni.

2. Al Consigliere cessato subentra il primo candidato non eletto, in base all'ordine progressivo di elencazione, indicato nella lista di provenienza del Consigliere cessato, il quale adempia a quanto previsto al comma 2.1 e risulti, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Consiglieri, appartenente al genere meno rappresentato e/o in possesso dei Requisiti di Indipendenza.

2.1. Il candidato interessato, nel termine fissato dal Consiglio di amministrazione, deve depositare presso la sede legale della Società una dichiarazione con la quale rinnovi l'accettazione della carica, confermi l'assenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto, e fornisca un'indicazione aggiornata circa gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Qualora il candidato interessato non vi provveda, subentra il successivo candidato non eletto, in base all'ordine progressivo di elencazione nella lista, e così a seguire.

2.2. Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile procedere alla sostituzione secondo il meccanismo di cui ai commi 2 e 2.1**,** provvede il Consiglio di Amministrazione mediante cooptazione di un nuovo componente selezionato, ove possibile, secondo un principio di rappresentanza proporzionale della compagine sociale all'interno del Consiglio e assicurando in ogni caso il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

2.3. I componenti subentrati o cooptati ai sensi dei precedenti commi 2, 2.1 e 2.2 restano in carica fino alla successiva Assemblea. In sede di nomina del nuovo Consigliere in sostituzione di quello cessato l'Assemblea delibera sulla base di apposite candidature. Ogni candidatura deve essere depositata presso la sede legale della Società entro il termine previsto dalla normativa vigente per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di amministrazione, corredata da ogni documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa vigente e comunque: (i) dalla dichiarazione con la quale il candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'assenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dallo Statuto e dalla normativa vigente nonché l'eventuale possesso dei Requisiti di Indipendenza; (ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Le candidature presentate senza l'osservanza dei termini e delle modalità che precedono sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.

2.4. Qualora non venga presentata alcuna candidatura nel termine previsto al comma 2.3, l'Assemblea delibera sulla sostituzione sulla base di candidature avanzate direttamente in Assemblea, corredate ciascuna dalla documentazione e dichiarazione indicata al comma che precede. Le candidature presentate senza l'osservanza della modalità che precede sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.

2.5. L'Assemblea delibera sulla sostituzione con espressione del voto sulle singole candidature: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato e/o dei Requisiti di Indipendenza, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Consiglieri.

2.6. In caso di parità di voti fra candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio al fine di stabilirne la graduatoria.

3. I Consiglieri subentrati assumono - ciascuno - la durata residua del mandato di coloro che hanno sostituito.

4. Qualora, per dimissioni o per altra causa, venga a mancare prima della scadenza del mandato più della metà dei Consiglieri, si ritiene dimissionario l'intero Consiglio di amministrazione e si deve convocare l'Assemblea per le nuove nomine. Il Consiglio resterà in carica fino a che l'Assemblea avrà deliberato in merito alla sua ricostituzione. I nuovi Consiglieri così nominati resteranno in carica per la residua durata del mandato dei Consiglieri cessati.

Articolo 21

1. Il Consiglio di amministrazione elegge nel suo seno il Presidente e 1 (uno) o 2 (due) Vice Presidenti, che restano in carica fino alla scadenza del loro mandato di Consiglieri.

2. Il Consiglio di amministrazione nomina un Segretario in possesso dei necessari requisiti di esperienza e professionalità, da scegliere tra i propri componenti**,** tra i dirigenti della Società o tra terzi.

Articolo 22

1. Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente. La convocazione ha luogo di regola una volta al mese in via ordinaria; in via straordinaria il Consiglio di amministrazione è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, nonché quando ne faccia motivata richiesta scritta almeno un terzo dei componenti il Consiglio stesso, oppure l'Amministratore delegato. Il Consiglio di amministrazione può essere convocato anche dal Collegio sindacale ovvero individualmente da ciascun membro del Collegio sindacale previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di amministrazione.

2. Il Consiglio di amministrazione si riunisce presso la sede legale o altrove nel territorio italiano.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Le adunanze del Consiglio di amministrazione possono essere tenute anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'identificazione delle persone legittimate a parteciparvi, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire in tempo reale nella discussione degli argomenti trattati, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Almeno il Presidente ed il Segretario sono presenti nel luogo di convocazione del Consiglio di Amministrazione, fatto salvo il caso in cui la riunione abbia luogo con utilizzo di sistemi di collegamento a distanza.
4. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata o a mezzo posta elettronica agli indirizzi comunicati dai Consiglieri ovvero con altra modalità idonea allo scopo almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza si può prescindere da tale termine.
5. Della convocazione deve essere data notizia ai Sindaci effettivi negli stessi termini e modi.
6. Le adunanze sono presiedute dal Presidente. Esse sono valide con l'intervento della maggioranza assoluta dei componenti in carica. Ad esse partecipa, ove nominato, il Direttore generale.

Articolo 23

1. Le votazioni del Consiglio di amministrazione sono palesi.
2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti.
3. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede il Consiglio.

Articolo 24

1. Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio si redige processo verbale da iscriversi in apposito libro e da firmarsi dal Presidente e dal Segretario.
2. Questo libro e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente e dal Segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio.

Articolo 25

1. Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che spettano esclusivamente all'Assemblea.
2. In applicazione dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, spetta al Consiglio di amministrazione di deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del Codice Civile, nonché gli eventuali adeguamenti dello Statuto sociale a disposizioni normative.
3. Ferme le attribuzioni non delegabili ai sensi della normativa vigente, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo, nonché per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia e dalle altre Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo;
- la definizione delle linee generali, degli indirizzi, delle politiche, dei processi, dei modelli, dei piani e dei programmi che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica;
- le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, se di controllo e/o rilevanti;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- l'approvazione e la modifica delle regole di funzionamento del Consiglio di amministrazione;
- l'approvazione e la modifica dell'atto che disciplina il sistema delle fonti della normativa interna e degli altri documenti normativi interni che tale atto qualifichi come particolarmente rilevanti;
- la nomina e la revoca del Presidente e del/dei Vice Presidente/i;
- la nomina, nel proprio ambito, del Comitato esecutivo e degli altri Comitati di cui all'art. 28, determinandone la composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento;
- la nomina dell'Amministratore delegato, nonché l'attribuzione, la modifica e/o la revoca delle deleghe conferitegli;
- la nomina e la revoca del Direttore generale e del/dei Vice Direttore/i generale/i;
- la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica, nonché la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

4. Fermi gli obblighi previsti dall'art. 2391 del Codice Civile, gli Amministratori, in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione e comunque con periodicità almeno trimestrale, riferiscono al Collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.
5. Le comunicazioni del Consiglio di amministrazione al Collegio sindacale al di fuori delle riunioni consiliari vengono effettuate per iscritto, dal Presidente della Società, al Presidente del Collegio sindacale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 26

1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione svolge le funzioni assegnategli dalla normativa vigente, promuovendo la funzionalità del governo della Società, nonché l'effettivo ed equilibrato funzionamento e bilanciamento dei poteri tra i diversi organi e ponendosi quale interlocutore del Collegio sindacale, dei responsabili delle funzioni interne di controllo e dei comitati interni.
2. Il Vice Presidente, ovvero in caso di nomina di due Vice Presidenti, il Vice Presidente più anziano di carica, sostituisce il Presidente in ogni attribuzione, nei casi di sua assenza o impedimento. A parità di anzianità di carica, la sostituzione ha luogo in ordine di età.
3. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del/dei Vice Presidente/i, le relative funzioni sono assunte dall'Amministratore delegato ovvero, nei casi di sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano di età.

COMITATO ESECUTIVO E ALTRI COMITATI CONSILIARI

Articolo 27

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato esecutivo composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque) Amministratori. Il Comitato è presieduto da membro designato dal Consiglio di amministrazione; ne fa parte di diritto l'Amministratore delegato. Prende parte alle adunanze del Comitato esecutivo il Direttore generale, ove nominato.
2. Il Presidente del Consiglio di amministrazione può partecipare, senza diritto di voto e senza potere di proposta, alle adunanze del Comitato esecutivo.
3. Il Comitato esecutivo è investito della gestione della Società, con attribuzione ad esso, attraverso delega da parte del Consiglio di amministrazione, di tutti i poteri che non siano riservati dalla normativa vigente o dallo Statuto alla competenza collegiale esclusiva del Consiglio medesimo, fatta eccezione per quelli che quest'ultimo deleghi all'Amministratore delegato o ai componenti della Direzione generale.
4. Il Comitato esecutivo è convocato dal Presidente, di regola almeno una volta al mese. Le disposizioni dettate per il Consiglio di amministrazione, di cui all'art. 22 commi 2 (luogo di riunione), 3 (modalità di svolgimento delle adunanze), 4 e 5 (convocazione), 6 (*quorum* costitutivo), nonché agli artt. 23 (deliberazioni) e 24 (processo verbale ed estratti), si applicano anche al Comitato esecutivo.
5. Il Presidente del Comitato esecutivo dà informativa sull'attività del Comitato medesimo, di norma, alla prima adunanza successiva del Consiglio di amministrazione.
6. Le funzioni di Segretario del Comitato esecutivo sono svolte dal Segretario del Consiglio di amministrazione.

Articolo 28

1. Il Consiglio di amministrazione costituisce al proprio interno, Comitati specializzati nelle materie e con le funzioni previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza, determinandone la composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.
2. Il Consiglio di amministrazione può, nei limiti della normativa vigente, accorpare le funzioni di uno o più Comitati e attribuire loro competenze aggiuntive, nonché costituire al suo interno, anche con durata limitata, gli ulteriori Comitati ritenuti utili.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Articolo 29

1. Il Consiglio di amministrazione nomina tra i propri componenti un Amministratore delegato.
2. In particolare l'Amministratore delegato sovraintende alla gestione aziendale, in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici determinati dal Consiglio di amministrazione; cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo; cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e il sistema dei controlli interni siano adeguati alla natura ed alle dimensioni dell'impresa ed idonei a rappresentare correttamente l'andamento della gestione; ha facoltà di proposta, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite, per le deliberazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo; esercita gli ulteriori poteri ad esso delegati dal Consiglio di amministrazione.

3. Nei casi d'urgenza, l'Amministratore delegato può, sentito il Presidente del Consiglio di amministrazione, assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di amministrazione, fatta eccezione per quelle riservate dalla normativa vigente o dallo Statuto alla competenza collegiale esclusiva del Consiglio medesimo. Le decisioni così assunte devono essere portate a conoscenza del Consiglio di amministrazione in occasione della sua prima adunanza successiva. In caso di assenza o impedimento dell'Amministratore delegato, tale potere può essere esercitato dal Presidente del Consiglio di amministrazione, su proposta vincolante del Direttore generale, ove nominato.

4. L'Amministratore delegato riferisce al Consiglio di amministrazione, con periodicità di regola mensile, sull'andamento generale della gestione e, con periodicità trimestrale, sull'esercizio dei poteri a lui attribuiti.

COLLEGIO SINDACALE

Articolo 30

1. L'Assemblea elegge 5 (cinque) Sindaci, 3 (tre) effettivi, tra cui il Presidente, e 2 (due) supplenti.

2. I Sindaci debbono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti, anche di indipendenza, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle loro funzioni.

3. Ai Sindaci si applicano i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dalla normativa vigente. In ogni caso i Sindaci non possono ricoprire cariche in organi diversi da quelli di controllo in altre società del Gruppo o nelle quali la Società detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica, quale definita dall'Autorità di Vigilanza.

4. I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; essi sono rieleggibili.

5. Al Presidente ed ai membri effettivi del Collegio sindacale compete, per l'intera durata del loro ufficio, l'emolumento annuale deliberato dall'Assemblea.

6. La composizione del Collegio sindacale deve assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 31

1. L'elezione dei membri del Collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci.

2. La lista, divisa in due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e una per i candidati alla carica di Sindaco supplente, deve indicare un numero di candidati non superiore a quello dei Sindaci da eleggere. In ciascuna sezione i candidati sono elencati con un numero progressivo. Almeno uno dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno uno dei candidati alla carica di Sindaco

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

supplente riportati nelle rispettive sezioni della lista devono essere iscritti nel registro dei revisori legali e aver esercitato l'attività di revisione legale per un periodo non inferiore a tre anni**.**

3. Le liste che, considerando entrambe le sezioni, contengono un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono assicurare il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione.

4. La lista deve essere presentata da soci titolari, anche congiuntamente, di una quota di partecipazione non inferiore allo 0,50% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero la diversa minor percentuale stabilita dalla normativa vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni registrate nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società. Ciascun socio non può presentare o concorrere a presentare più di una lista; analoga prescrizione vale per i soci appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo – o che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società. In caso di inosservanza la sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste.

5. Le liste dei candidati, sottoscritte dai soci presentatori, devono, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, essere depositate presso la sede legale della Società. Esse devono essere corredate da ogni documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa vigente e comunque: (i) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto per la carica; (ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iii) dalle informazioni relative all'identità dei soci presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, da attestarsi nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

6. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, la Società ne dà prontamente notizia con le modalità previste dalla normativa vigente; in tal caso, possono essere presentate liste fino al terzo giorno successivo alla data di scadenza del termine di cui al comma 5, e la soglia per la presentazione prevista dal comma 4 è ridotta alla metà. Sono comunque fatte salve diverse e ulteriori disposizioni previste dalla normativa vigente in ordine alle modalità e ai termini della presentazione e pubblicazione delle liste.

7. Le liste presentate senza l'osservanza dei termini e delle modalità che precedono sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.

8. Eventuali irregolarità della lista che riguardino singoli candidati comportano soltanto l'esclusione dei medesimi.

9. Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10. Non possono altresì essere eletti e se eletti decadono dalla carica coloro che non siano in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto.

11. Ogni avente diritto al voto non può, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, votare più di una lista di candidati.

Articolo 32

1. Alla elezione del Collegio sindacale si procede come segue.

2. Qualora siano validamente presentate più liste si applicano le seguenti disposizioni.

2.1. Dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti sono tratti, secondo l'ordine di elencazione in ciascuna sezione, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente.

2.2. Dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, secondo l'ordine di elencazione in ciascuna sezione, il Presidente del Collegio sindacale e un Sindaco supplente. Per rapporti di collegamento rilevanti si intendono quelli individuati dalle applicabili disposizioni del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Regolamento di attuazione adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

2.3. Qualora la lista seconda per numero di voti ottenuti risulti collegata, ai sensi del comma 2.2 con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, il Presidente del Collegio sindacale e un Sindaco supplente sono tratti, secondo l'ordine di elencazione in ciascuna sezione, dalla lista risultata terza per numero di voti e che non risulti collegata, ai sensi del comma 2.2, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

2.4. In caso di parità di voti tra più liste, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio, all'esito della quale dalla lista che risulta prima per numero di voti, saranno tratti, secondo l'ordine di elencazione in ciascuna sezione, due sindaci effettivi e un sindaco supplente; dalla lista che risulta seconda per numero di voti che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, saranno tratti, secondo l'ordine di elencazione in ciascuna sezione, il Presidente del Collegio sindacale e un Sindaco supplente.

2.5. Nel caso in cui, al termine delle votazioni, nessuno dei Sindaci eletti risulti essere iscritto nel registro dei revisori legali e aver esercitato l'attività di revisione legale per un periodo non inferiore a tre anni, si procede ad escludere il candidato eletto, privo di detti requisiti, contraddistinto dal numero più elevato nella lista risultata prima per numero di voti ottenuti, sostituendolo con il candidato non eletto che presenti tali requisiti, indicato nella medesima lista.

2.6. Nel caso in cui, al termine delle votazioni, non risulti eletto il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, si procede ad escludere il candidato eletto, appartenente al genere sovrarappresentato, contraddistinto dal numero più elevato nella lista risultata prima per numero di voti ottenuti, sostituendolo con il candidato non eletto appartenente al genere meno rappresentato, indicato nella medesima lista.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.7. Qualora, anche applicando tale meccanismo di sostituzione, non sia possibile completare il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, all'elezione dei Sindaci mancanti provvede l'Assemblea sulla base di candidature proposte dai soci in Assemblea. A tal fine le candidature presentate vengono poste in votazione singolarmente e risulteranno eletti, sino a concorrenza del numero complessivo dei Sindaci da eleggere, i candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di voti. Le sostituzioni vengono effettuate a partire dalla lista più votata e, all'interno delle sezioni delle liste, dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato.

3. Qualora sia validamente presentata una sola lista, dalla stessa sono tratti tutti i Sindaci. In tal caso è eletto Presidente del Collegio sindacale il primo candidato alla carica di Sindaco effettivo riportato nella relativa sezione della lista.

4. Qualora non sia validamente presentata alcuna lista, o qualora non si sia raggiunto il numero di Sindaci da eleggere, i Sindaci mancanti sono eletti sulla base delle candidature proposte dai soci in Assemblea. A tal fine le candidature presentate vengono poste in votazione singolarmente e risulteranno eletti, sino a concorrenza del numero complessivo dei Sindaci da eleggere, i candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di voti.

4.1. In caso di parità di voti fra candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio tra i candidati.

4.2. Qualora l'Assemblea abbia eletto i Sindaci in assenza di liste, essa nomina, tra i Sindaci effettivi eletti ai sensi dei commi 4 e 4.1, il Presidente del Collegio sindacale.

4.3 Qualora l'Assemblea abbia integrato il numero di Sindaci tratti dalle liste, eleggendo i Sindaci mancanti, essa nomina, tra tutti i Sindaci effettivi eletti, il Presidente del Collegio sindacale, ove esso non risulti eletto in applicazione del comma 2.2 o del comma 3.

5. Anche nei casi previsti ai commi 3 e 4, l'Assemblea deve aver cura di esprimere il numero minimo di Sindaci effettivi e supplenti appartenenti al genere meno rappresentato.

6. Fatto salvo quanto previsto ai commi 3 e 4, l'applicazione delle disposizioni che precedono deve comunque consentire che almeno un Sindaco effettivo e un supplente vengano eletti da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

7. Le candidature presentate dai soci in Assemblea ai sensi dei commi 2.7 e 4 devono essere corredate dalla documentazione indicata all'art. 31 comma 5.

Articolo 33

1. Se viene a mancare il Presidente del Collegio sindacale, assume tale carica, fino all'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile, il Sindaco supplente tratto dalla medesima lista dalla quale è stato tratto il Presidente.

2. Se viene a mancare un Sindaco effettivo, subentra il supplente tratto dalla medesima lista. Il Sindaco subentrato resta in carica fino alla successiva Assemblea, che provvede alla necessaria integrazione del Collegio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Quando l'Assemblea deve provvedere, ai sensi del comma 2 ovvero ai sensi di legge, all'elezione dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede come segue.

4. Qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaco tratto dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti, l'Assemblea delibera senza vincolo di lista, sulla base di candidature che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti.

4.1. Possono presentare candidature i soci che risultano legittimati alla presentazione di una lista per l'elezione del Collegio sindacale, ai sensi della normativa vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni registrate nel giorno in cui la candidatura è depositata presso la Società.

4.2. Ciascun socio non può presentare o concorrere a presentare più di una candidatura per ciascuna sostituzione; analoga prescrizione vale per i soci appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo – o che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società. In caso di inosservanza la sottoscrizione non viene computata per alcuna candidatura.

4.3. La candidatura, sottoscritta da colui o coloro che la presentano, deve indicare il nominativo del candidato e deve essere depositata presso la sede legale della Società entro il termine previsto dalla normativa vigente per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio sindacale, corredata da ogni documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa vigente e comunque: (i) dalla dichiarazione con la quale il candidato accetta la candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto per la carica; (ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iii) dalle informazioni relative all'identità dei soci presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, da attestarsi nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

4.4. L'appartenenza al genere meno rappresentato è condizione di ammissibilità della candidatura qualora, per effetto della cessazione, non permanga nel Collegio sindacale il relativo numero minimo di Sindaci.

4.5. Le candidature presentate senza l'osservanza dei termini e delle modalità che precedono sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.

4.6. Qualora non venga validamente presentata alcuna candidatura, l'Assemblea delibera sulla sostituzione sulla base di candidature proposte dai soci direttamente in Assemblea che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Sindaci. Le candidature devono essere corredate dalla documentazione indicata al comma 4.3.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. Qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaco tratto da lista diversa da quella risultata prima per numero di voti ottenuti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima, l'Assemblea provvede, scegliendoli ove possibile fra i candidati non eletti indicati in entrambe le sezioni della lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, i quali, entro il termine previsto dalla normativa vigente per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio sindacale, abbiano confermato la propria candidatura, depositando presso la sede legale della Società le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità e all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica nonché un'indicazione aggiornata circa gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

5.1. Ove non sia possibile procedere con le modalità indicate al comma 5, l'Assemblea delibera sulla sostituzione sulla base di candidature proposte dai soci direttamente in Assemblea che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Sindaci.

5.2. Le candidature devono essere corredate dalla documentazione indicata al comma 4.3.

6. In ogni caso l'Assemblea deve avere cura di garantire la presenza nel Collegio di almeno un componente iscritto nel registro dei revisori legali che hanno esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni, nominando un sostituto che presenti tale requisito, ove ciò sia necessario. L'Assemblea deve avere altresì cura di garantire il rispetto del principio di equilibrio tra i generi, nominando un sostituto appartenente al genere meno rappresentato, ove ciò sia necessario al fine di integrare il numero minimo di Sindaci appartenenti a tale genere.

Articolo 34

1. Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni; accerta l'efficacia delle strutture coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate; vigila sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi; esercita le altre funzioni ed i poteri previsti dalla normativa vigente nonché i compiti e le funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di controllo. Il Collegio sindacale informa le Autorità di Vigilanza, ai sensi della normativa vigente, di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

2. Nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari il Collegio sindacale si avvale delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno. I Sindaci hanno inoltre facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo nonché di chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sociali o su determinati affari, ovvero di rivolgere le medesime richieste di informazione direttamente agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate.

3. Il Collegio sindacale può inoltre scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

4. Le riunioni del Collegio sindacale possono essere tenute anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'identificazione dei partecipanti, sia la possibilità per tutti gli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. La riunione del Collegio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

5. I verbali e gli atti del Collegio sindacale devono essere firmati da tutti i componenti intervenuti.

DIREZIONE GENERALE

Articolo 35

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore generale e uno o più Vice-Direttori generali, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Tali soggetti, ove nominati, compongono la Direzione Generale.

2. Il Consiglio di amministrazione determina le attribuzioni e i poteri di ciascun componente la Direzione generale, in linea con l'assetto dei poteri delegati tempo per tempo vigente.

3. I componenti della Direzione generale riferiscono al Consiglio di amministrazione, con la periodicità dal medesimo stabilita, sull'esercizio dei poteri a loro attribuiti.

CONTROLLO LEGALE DEI CONTI E REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Articolo 36

1. Il controllo legale dei conti è esercitato, ai sensi delle disposizioni vigenti, da una società di revisione iscritta nell'apposito registro, incaricata ai sensi di legge.

Articolo 37

1. Il Consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, nomina un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al medesimo Consiglio di amministrazione spetta, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, il potere di revocare il Dirigente preposto.

2. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è designato fra i dirigenti della Banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un triennio in materia contabile e amministrativa.

RAPPRESENTANZA E FIRMA SOCIALE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Articolo 38

1. La rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di cassazione e revocazione, nonché la firma sociale competono al Presidente del Consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza od impedimento, anche temporanei, disgiuntamente ai Vice Presidenti ed all'Amministratore delegato e, in caso di assenza od impedimento anche temporanei di questi ultimi, al Consigliere più anziano d'età.
2. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza od impedimento del medesimo.
3. L'Amministratore delegato ha la rappresentanza e la firma sociale nell'ambito e nei limiti dei poteri conferiti dal Consiglio di amministrazione.
4. Al Direttore generale, ove nominato, ed, in sua vece, ai Vice Direttori generali, anche disgiuntamente fra di loro spetta la rappresentanza e la firma sociale per tutti gli atti rientranti nell'ambito dei poteri conferiti al medesimo Direttore generale dal Consiglio di amministrazione. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Direttore generale fa prova dell'assenza od impedimento del medesimo.
5. Il Presidente del Consiglio di amministrazione e, nei limiti dei rispettivi poteri di rappresentanza, l'Amministratore delegato e il Direttore generale, ove nominato, hanno facoltà di nominare dipendenti della Società e terzi quali procuratori speciali per il compimento di singoli atti o di determinate categorie di atti.
6. La firma sociale può altresì essere attribuita dal Consiglio di amministrazione, per il compimento di singoli atti o di determinate categorie di atti, a singoli Consiglieri, al Direttore generale, ai Vice Direttori generali, a dipendenti della Società e a terzi.

BILANCIO, UTILI E RISERVE

Articolo 39

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.
2. Dopo la chiusura di ogni esercizio, il Consiglio di amministrazione provvede alla redazione ed alla presentazione del bilancio a norma di legge e del presente Statuto.

Articolo 40

1. L'utile netto risultante dal bilancio approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale e le quote deliberate dall'Assemblea per la costituzione e l'incremento di riserve anche straordinarie, può, su proposta del Consiglio di amministrazione, per una quota non superiore all'1,5%, essere destinato dall'Assemblea alla costituzione o all'incremento di un fondo speciale a disposizione della Società per interventi di carattere benefico, sociale, culturale e scientifico. La parte restante viene ripartita quale dividendo da attribuire alle azioni, secondo le deliberazioni dell'Assemblea.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Il Consiglio di amministrazione, in sede di formazione del bilancio, può predisporre la destinazione di utili alla formazione e all'incremento di riserve, prima della determinazione dell'utile netto di cui al comma 1, sottoponendo tale destinazione alla ratifica dell'Assemblea dei soci.

3. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Articolo 41

1. I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla Società e versati alla riserva straordinaria.

Articolo 42

1. In ogni caso di scioglimento della Società l'Assemblea nomina i liquidatori, stabilisce i loro poteri, le modalità della liquidazione e la destinazione dell'attivo risultante dal bilancio finale.

2. Il riparto delle somme disponibili tra i soci ha luogo tra questi in proporzione delle rispettive partecipazioni azionarie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato “P” all’atto rep.n. 51114/15354

BPER:

PROGETTO DI BILANCIO D’ESERCIZIO DI BPER BANCA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2024

2024

Allegato "P" all'atto rep.n. 51114/15354

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il presente documento, predisposto in formato PDF per agevolare la lettura del Progetto di bilancio 2024, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF" - European Single Electronic Format). A tali fini, è stato elaborato apposito formato XHTML, disponibile sul sito istituzionale di BPER Banca https://group.bper.it.

BPER Banca s.p.a.
con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20
Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932
Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca s.p.a.
Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n.5387.6
http://www.bper.it, https://group.bper.it/;
E-mail: servizio.clienti@gruppobper.it – PEC: bper@pec.gruppobper.it
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360
C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale Euro 2.121.637.109,40
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Azioni ordinarie quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER:

PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO DI BPER BANCA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2024

2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SOMMARIO

Bilancio d'esercizio 2024

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE **4**

SALUTO DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA **51**

PROSPETTI CONTABILI **52**
Stato patrimoniale 54
Conto economico 55
Prospetto della redditività complessiva 56
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 57
Rendiconto finanziario 58

NOTA INTEGRATIVA **60**
Parte A - Politiche contabili 63
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale 117
Parte C - Informazioni sul Conto economico 167
Parte D - Redditività complessiva 187
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 189
Parte F - Informazioni sul patrimonio 295
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 299
Parte H - Operazioni con parti correlate 301
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 305
Parte L - Informativa di settore 311
Parte M - Informativa sul leasing 313

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATI **318**

Rendiconto finanziario dei Fondi di quiescenza del personale 320

Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72) 321

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione 328

Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati 329

ATTESTAZIONI E ALTRE RELAZIONI **333**

Attestazione del Bilancio d'esercizio 2024 ai sensidell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni 335

Relazione della società di revisione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. N.39 del 27 gennaio 2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 sul Bilancio d'esercizio 336

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 346

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INDICE

1. LA BANCA NEL 2024

1.1 Premessa 6
1.2 Il posizionamento competitivo 6
1.3 La relazione con i clienti 7
1.4 Le risorse umane 18
1.5 L'ambiente 20

2. I RISULTATI DELLA GESTIONE BANCARIA

2.1 Premessa 21
2.2 Indicatori di performance 22
2.3 Aggregati patrimoniali 23
2.4 Aggregati economici 30
2.5 Il patrimonio netto contabile e i ratios patrimoniali 35

3. I PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

3.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi 37
3.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano 37

4. ALTRE INFORMAZIONI

4.1 Eventi societari 40
4.2 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate 42
4.3 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti 44
4.4 Informativa sugli assetti proprietari (art. 123-*bis* del D.Lgs. n. 58/1998) 44
4.5 Azioni proprie in portafoglio 44
4.6 Applicazione della direttiva MiFID 45
4.7 Accertamenti e verifiche ispettive 46

5. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 48

6. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 49

7. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 50

8. SALUTO DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA 51

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. LA BANCA NEL 2024

1.1 Premessa

Nell'economia del presente documento, non viene riproposta l'informativa comune con la Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, cui si rimanda risultando sostanzialmente valida anche per la Capogruppo.

Nello specifico si fa riferimento al contenuto dei seguenti paragrafi della Relazione consolidata:

- Il contesto di riferimento;
- I fatti di rilievo e le operazioni strategiche, tra cui, in particolare, il nuovo Piano industriale 2024-2027 "B: Dynamic I Full Value 2027" e la conseguente chiusura anticipata del Piano industriale 2022-2025 avendo sostanzialmente conseguito in anticipo i principali obiettivi economici e finanziari (tra questi la Concentrazione dei comparti Wealth & Asset Management del Gruppo BPER Banca all'interno di Banca Cesare Ponti, l'Accordo quadro con Gardant e AMCO per la cessione di crediti UTP e la successiva creazione di una partnership strategica di gestione dei portafogli NPE attraverso la creazione di una piattaforma di servicing, la Manovra per l'ottimizzazione degli organici) e gli eventi successivi al 31 dicembre 2024;
- Principali rischi ed incertezze (pur presentando di seguito alcune informazioni quantitative specifiche di BPER Banca).

1.2 Il posizionamento competitivo

Posizionamento di mercato: raccolta e impieghi

La dinamica delle quote di mercato di raccolta diretta ed impieghi di BPER Banca sul territorio nazionale è riportata nelle tabelle illustrate di seguito.

Quote di mercato nazionali - Raccolta diretta

Periodo	Totale Clientela	Famiglie consumatrici	Imprese	Famiglie produttrici
30/09/2024	4,47%	4,02%	5,58%	8,09%
31/08/2024	4,60%	4,03%	5,83%	8,05%
31/07/2024	4,51%	4,04%	5,65%	8,02%
30/06/2024	4,55%	4,04%	5,81%	8,10%
31/05/2024	4,63%	4,10%	5,77%	8,15%
30/04/2024	4,61%	4,14%	5,77%	8,12%
31/03/2024	4,62%	4,09%	5,75%	8,07%
29/02/2024	4,63%	4,13%	5,72%	8,10%
31/01/2024	4,60%	4,15%	5,67%	8,10%
31/12/2023	4,65%	4,21%	5,83%	8,10%
30/11/2023	4,62%	4,18%	5,85%	8,09%
31/10/2023	4,68%	4,20%	5,92%	8,16%
30/09/2023	4,76%	4,21%	6,08%	8,12%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Quote di mercato nazionali - Impieghi

Periodo	Totale Clientela	Famiglie consumatrici	Imprese	Famiglie produttrici
30/09/2024	4,63%	4,91%	5,62%	7,63%
31/08/2024	4,60%	4,90%	5,60%	7,58%
31/07/2024	4,62%	4,90%	5,65%	7,58%
30/06/2024	4,62%	4,86%	5,64%	7,50%
31/05/2024	4,60%	4,83%	5,61%	7,50%
30/04/2024	4,57%	4,78%	5,62%	7,45%
31/03/2024	4,54%	4,76%	5,55%	7,41%
29/02/2024	4,52%	4,75%	5,58%	7,40%
31/01/2024	4,50%	4,74%	5,51%	7,38%
31/12/2023	4,50%	4,73%	5,53%	7,35%
30/11/2023	4,50%	4,71%	5,56%	7,34%
31/10/2023	4,47%	4,69%	5,50%	7,31%
30/09/2023‹	4,43%	4,65%	5,43%	7,27%

Fonte: Quote di mercato Elaborazioni Planus Corp. su Segnalazioni di Vigilanza.

La rete delle dipendenze

La rete territoriale BPER Banca ha avuto un decremento rispetto al 2023 di n. 62 sportelli, a seguito:

- della razionalizzazione della rete distributiva e conseguente chiusura, eseguita nel corso del 2024, di n. 63 sportelli BPER Banca (di cui n. 57 il 22 novembre 2024 e i restanti 6 in diversi periodi dell'anno);
- dell'apertura il 24 giugno 2024 di una nuova filiale BPER Banca a Ragusa.

Al 31 dicembre 2024, le filiali e gli sportelli leggeri risultano n. 1.285 (di cui n. 28 sportelli leggeri).

La Banca ha una presenza di sportelli capillare, distribuita su 19 delle 20 regioni italiane (ad eccezione della Sardegna): Emilia-Romagna (239), Abruzzo (59), Campania (79), Lazio (72), Calabria (48), Lombardia (264), Puglia (51), Veneto (45), Basilicata (25), Sicilia (43), Molise (6), Marche (82), Toscana (68), Trentino-Alto Adige (3), Umbria (17), Liguria (108), Friuli Venezia Giulia (2), Piemonte (73) e Valle d'Aosta (1).

Si evidenzia, peraltro, che presso i locali di n. 17 sportelli chiusi nel corso del 2024 è ancora attivo il servizio Cassette di Sicurezza, con possibilità di accesso un giorno alla settimana. Il trasferimento delle cassette di sicurezza e la conseguente chiusura del servizio è pianificata entro il 1° trimestre 2025.

1.3 La relazione con i clienti

Le politiche commerciali e di servizio

I processi

BPER Banca utilizza una piattaforma Customer Relationship Management (CRM) per l'azione coordinata di contatto della clientela da parte della Rete distributiva, della Filiale online e dei canali diretti/digitali.

Tramite la programmazione commerciale omnicanale, la Banca definisce e pianifica centralmente le azioni CRM finalizzate a contattare e ingaggiare la clientela con frequenza periodica o in tempo reale. Sono previsti, infatti, incontri periodici interni delle funzioni banca di volta in volta interessate per strutturare tale programmazione e incontri mensili per migliorarla e affinarla.

Le azioni CRM definite e attivate hanno durata predefinita e natura relazionale, gestionale o commerciale in base allo scopo perseguito (come ad esempio promozione di prodotti/servizi, sviluppo della relazione con il cliente, gestione di adempimenti normativi). Indirizzano le priorità aziendali e supportano il raggiungimento degli obiettivi di budget.

In specifici casi possono essere attivate azioni CRM non incluse nella programmazione per rispondere a necessità emergenti in corso d'anno.

Tra le tipologie di azioni CRM rientrano la monocanale (di contatto del cliente da parte della Rete distributiva), l'opportunità (di contatto contestuale del cliente in quanto generata dal comportamento del cliente stesso) e il customer journey. Quest'ultimo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

prevede più fasi e più canali di comunicazione digitali per cogliere l'interesse del cliente in "real time" e indirizzare il contatto ai canali assistiti (Rete e Filiale online).

I compiti e le responsabilità delle principali funzioni dell'Area Chief Retail & Commercial Banking Officier (CRCBO) e i relativi meccanismi di interazione tra Centro e Rete (verticali) sono definiti nei processi di dialogo commerciale, che descrivono le modalità, le tempistiche, gli strumenti e gli obiettivi del dialogo Centro-Rete finalizzato al supporto e al monitoraggio delle performance.

I piani di marketing per ciascun Modello di Servizio sono definiti sulla base di uno strutturato processo di pianificazione commerciale, in coerenza con le regole e i principi di Product Governance e correttezza e trasparenza, al fine di assicurare che le iniziative pianificate siano coerenti con il posizionamento aziendale e preordinate a soddisfare al meglio le caratteristiche e i bisogni dei diversi segmenti di clientela.

In ossequio alla normativa, di derivazione europea, in materia di "Product Governance", BPER Banca ha implementato un processo strutturato per il governo dello sviluppo e dell'approvazione di nuovi prodotti, servizi, ingresso in nuovi mercati e sottoscrizione di accordi distributivi. La definizione dell'offerta commerciale di BPER Banca è normata dalla "Policy di Gruppo di governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di Product Governance" e dal "Regolamento di Gruppo del processo di Product Governance".

Gli obiettivi del citato processo sono:
- assicurare il miglioramento e l'evoluzione tempestiva dell'offerta commerciale nel rispetto dei bisogni della clientela, in coerenza con la strategia e gli obiettivi aziendali;
- assicurare la corretta mappatura, valutazione e gestione dei rischi derivanti dalla nuova operatività, in coerenza con la propensione al rischio di BPER Banca;
- definire le fasce di clientela a cui si intende distribuire i nuovi prodotti e servizi, in relazione alla complessità degli stessi e a eventuali vincoli normativi esistenti;
- valutare la struttura dei prodotti, con riferimento alla comprensibilità, da parte della clientela, delle caratteristiche e dei rischi connessi, in particolare per forme complesse di remunerazione e di rimborso;
- assicurare trasparenza e correttezza nella fase di commercializzazione;
- assicurare la piena conformità del processo di sviluppo e dell'approvazione dell'offerta commerciale, attraverso il rispetto delle diverse fasi previste e il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali.

Per quanto riguarda la relazione di consulenza e vendita tra le filiali e i clienti in filiale, BPER Banca dispone di un evoluto front-end di vendita (denominato "BStore"), disponibile per tutti i gestori di filiale (Privati e Imprese) il quale, a partire dal catalogo prodotti informatizzato del Gruppo, guida l'utente nella proposizione dell'offerta commerciale per i clienti, con riferimento ai principali servizi.

L'ascolto dei clienti

La Customer Satisfaction è una delle leve principali del sistema di programmazione e controllo della qualità dei servizi, nonché un fattore strategico di competizione nel mercato. Su questo principio si fonda il sistema di monitoraggio della qualità percepita, che copre sia la clientela Retail che la clientela Corporate e Private. Nell'ambito della clientela Retail, la metrica scelta è il Net Promoter Score ("NPS"), un indicatore che misura la differenza tra la percentuale di "promotori" (clienti che consiglierebbero la Banca) e la percentuale di "detrattori". Il canale di contatto utilizzato è l'e-mail, che permette di raccogliere il maggior numero possibile di feedback dai clienti con il minore effort in termini di costi e tempi. Nel 2024 si è osservato un deciso miglioramento dell'indicatore di advocacy, trasversalmente su tutti i modelli di servizio. Si confermano le evidenze, riferite a BPER Banca e Banco di Sardegna, emerse negli anni precedenti: il livello di soddisfazione della clientela è sostanzialmente allineato tra i segmenti Family e Personal, con una crescita sensibile del Personal, mentre il livello è inferiore, anche se comunque positivo, per i clienti POE (Piccoli Operatori Economici). Anche per quanto riguarda la clientela Small Business, nel 2024 si conferma un buon livello di soddisfazione.

Nell'ambito del progetto di ascolto della "Voice of Customer" rientrano anche processi di rilevazione "a caldo" dell'esperienza della clientela, attivati a seguito di specifici episodi. Ad oggi, quelli attivi riguardano la sottoscrizione di sei prodotti (conti correnti, carte di pagamento, polizze assicurative, mutui, prestiti e prodotti rateali) e l'interazione con cinque canali della Banca (Filiale, ATM, Cassa Self Assistita, Smart Web e Filiale online). La metrica scelta è il Net Satisfaction Score ("NSS"), un indicatore che misura la differenza tra la percentuale di clienti soddisfatti (voti 9 o 10) e la percentuale di clienti insoddisfatti (voti dallo 0 al 6). Dal 2024 vengono analizzati anche i feedback dei clienti raccolti in fase di sottoscrizione online di diversi prodotti (conti correnti, carte e prodotti rateali): emerge un buon livello di soddisfazione anche nella clientela che sceglie il cliente digitale.

Ogni anno vengono svolte anche indagini di Customer Satisfaction specifiche sulla clientela Corporate e sulla clientela Private, tramite canale telefonico, in due wave: la prima nel mese di giugno e la seconda nel mese di novembre. Sulla clientela Corporate si registra un lieve miglioramento rispetto al 2023, sia per BPER Banca che per Banco di Sardegna. Sulla clientela Private la

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

soddisfazione è in significativa crescita. Nel 2024 è stata svolta un'indagine di Customer Satisfaction anche sulla clientela Large Corporate: si registra un buon livello di soddisfazione anche su questa clientela.

I risultati delle attività di ascolto della clientela sono divulgati principalmente attraverso un applicativo di Banca d'Italia a disposizione di tutta la rete e delle funzioni centrali, aggiornato quotidianamente. Vengono divulgate inoltre reportistiche specifiche, a supporto del processo decisionale delle strutture centrali.

I canali di contatto

La Filiale online

La Filiale online è il focal point a distanza nella relazione della banca con il cliente. Negli ultimi anni la struttura ha subito una notevole evoluzione e si è trasformata da servizio dedicato all'assistenza clienti a centro nevralgico di relazione e propulsore commerciale, con l'obiettivo di incrementare le interazioni e sviluppare nuove opportunità di vendita in sinergia con la filiale fisica e il canale digitale.

I canali di contatto remoto sono tanti e mirano ad offrire al cliente un'esperienza "digitale-umana" con modalità conversazionali tailor-made che il cliente può scegliere a seconda delle proprie preferenze e disponibilità.

Oltre al canale telefonico, il cliente ha la possibilità di chattare o prenotare un appuntamento telefonico o una videochiamata con un Consulente Online direttamente da app.

La Filiale Online è presente, da agosto 2023, su 8 Filiali online su tutto il territorio nazionale e si avvale anche di supporto di outsourcer per garantire un servizio accessibile in un'estesa fascia oraria dal lunedì alla domenica e h24 per specifiche necessità relative alla sicurezza degli strumenti di pagamento.

Nel 2024 è stato introdotto nella Filiale online un nuovo modello operativo che prevede la divisione dei Consulenti in 3 tipologie di team specializzati, per garantire di adeguati livelli di assistenza e massimizzare le vendite.

La Digital Branch svolge anche attività commerciali che hanno come obiettivo la proposizione commerciale di prodotti in offerta a distanza o presso la filiale fisica. Le attività commerciali della Filiale online si sviluppano attraverso:

- campagne outbound: iniziative di contatto proattive su specifici target di clientela con l'obiettivo di far sottoscrivere prodotti in offerta a distanza o fissando un appuntamento presso la filiale fisica desiderata dal cliente;
- campagne reactive inbound: il cliente contatta la Digital Branch per ragioni di assistenza, il consulente gestisce la richiesta, raccoglie i bisogni del cliente e coglie l'occasione per proporgli un prodotto che fa al caso suo in offerta a distanza o fissando un appuntamento presso la filiale fisica desiderata dal cliente;
- contatti dal sito pubblico www.bper.it: gestione delle richieste di contatto effettuate dal sito pubblico per la sottoscrizione di prodotti e servizi ad hoc.

Le attività commerciali della Digital Branch hanno avuto uno sviluppo importante nel 2024: si è infatti ampliato il catalogo dei prodotti vendibili in offerta a distanza a clienti privati. Alcuni esempi di seguito:

- Sottoscrizione di PagaPoi (prodotto rinnovato nel corso dell'anno);
- Vendita del nuovo prodotto Prestito Smart con possibilità di abbinare la polizza facoltativa Salva Prestito;
- Cessione del quinto per clienti pensionati e dipendenti pubblici o privati;
- Sottoscrizione di deposito titoli, contratto di negoziazione e consulenza, sottoscrizione PAC e PIC su fondi comuni di investimento;
- Attivazione di coperture assicurative Unisalute Sorriso e 4Zampe;
- Vendita di carta di credito Premium e Prestige (a seguito di benestare della filiale di relazione);
- Sottoscrizione di Unipolmove;
- Vendita di carte di debito commercial sui clienti Ditte Individuali e Liberi professionisti (da fine 2024).

Servizi digitali Smart

Lo scenario in cui ciascuno di noi si muove è in continua e sempre più rapida evoluzione. Per continuare a offrire i propri servizi con affidabilità e qualità, BPER Banca è costantemente impegnata ad analizzare i bisogni della clientela per proporre soluzioni innovative in grado di soddisfarla.

I servizi digitali Smart rappresentano per i clienti un'importante modalità di accesso alla banca, che permette loro di operare in self dove e quando vogliono ma anche di procedere all'acquisto di prodotti e servizi bancari e interagire con la Filiale Online attraverso le modalità innovative già illustrate, tutto questo in ottica integrata e omnicanale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tra le principali novità nell'ambito dell'innovazione dei servizi digitali Smart vi sono le iniziative di seguito elencate:

Digitalizzazione, experience, identity & collaboration

- Review dell'esperienza digitale dell'utente: la customer experience è dedicata ai diversi segmenti (clientela retail, business, teen) con contestuale miglioramento continuo ed evoluzione dei canali derivanti da analisi comportamentali e suggerimenti da parte di clienti e colleghi;
- Human Collaboration: nel corso del 2024, l'interazione a distanza con i consulenti della Filiale online ha subito un'evoluzione significativa per offrire un'esperienza utente sempre più efficiente. Le distanze tra banca e cliente si azzerano grazie alla nuova funzionalità "Hey BPER" disponibile da app e da pc. Hey BPER permette ai clienti di dialogare con i Consulenti online scegliendo la modalità di contatto che preferiscono (chiamata, chat, appuntamento telefonico, videochiamata e condivisione schermo durante le sessioni di assistenza remota). Su app, Hey BPER è accessibile dalla home page ed è presente anche all'interno dei flussi di vendita: in questo modo i clienti, anche in fase di acquisto di un prodotto da app, possono far riferimento a un consulente che li accompagna e li supporta in real time. A novembre 2024 Hey BPER si arricchisce anche della chat con assistente virtuale: i clienti alla ricerca di risposte veloci sui servizi digitali Smart possono infatti porre la loro domanda e ricevere una risposta immediata e automatizzata grazie al chatbot, che si propone di offrire al cliente un range sempre maggiore e personalizzato di risposte grazie al processo di continuo apprendimento in corso. L'introduzione di questo strumento costituisce solo il primo passo verso una ulteriore evoluzione degli strumenti conversazionali che la banca mette a disposizione del cliente, con l'obiettivo di offrirgli un servizio sempre migliore e di essere al suo fianco ovunque si trovi e anche quando non può o preferisce non recarsi in filiale;
- Smart Desk: è il servizio per sottoscrivere contratti e documenti con firma digitale direttamente tramite l'app, consentendo di finalizzare rapidamente vendite e processi, sia in filiale sia a distanza. Il servizio è pensato per offrire un'esperienza semplice e intuitiva: la firma ai documenti si appone in pochi passaggi direttamente dall'app, senza che il cliente debba preventivamente sottoscrivere un certificato di firma presso un provider terzo o dotarsi di dispositivi specifici. Il servizio integra, inoltre, la possibilità per il cliente di inviare digitalmente e a distanza anche tutta la documentazione necessaria per il completamento della pratica. Il tutto viene eseguito con elevati livelli di sicurezza sia per la Banca che per il cliente e con una gestione dei documenti in modalità paperless. L'adozione del servizio, considerata la rilevanza strategica in termini di evoluzione dei comportamenti digitali nelle interazioni con la banca è promossa anche tramite momenti di formazione dedicata e monitorata con l'ausilio di indicatori e obiettivi dedicati;
- Data Quality: con l'obiettivo di semplificare l'esperienza del cliente nella relazione con la Banca, sono disponibili funzionalità che consentono di gestire diversi adempimenti sfruttando i canali digitali comodamente da casa: caricamento del documento di identità e della tessera sanitaria, compilazione del questionario di adeguata verifica e aggiornamento del profilo investitore per garantire ai clienti soluzioni adatte ai propri obiettivi di investimento e alle proprie esigenze;
- Digitalizzazione della documentazione: nel corso del 2024 è stato avviato un programma per la digitalizzazione della documentazione, che permette ai clienti di ricevere in digitale i documenti che riguardano i rapporti bancari, dismettendo il formato cartaceo;
- Nuove posizioni investimenti e insurance che consentono la visibilità dei portafogli detenuti dalla clientela sui servizi digitali Smart a prescindere dal canale di acquisto;
- Vetrina & engagement digitale: l'app si arricchisce di una nuova sezione Prodotti, che presenta al cliente una vetrina con i prodotti che può sottoscrivere online o con il supporto della Filiale online. Nel corso dell'anno sono stati anche arricchiti gli ingaggi dinamici CRM-driven con lo sviluppo di nuove content zone (utilizzate anche su base contestuale e comportamentale) e CMS based;
- Enrollment, de-enrollment device e recupero password: introdotti nuovi nuovi processi full self per agevolare l'esperienza cliente e velocizzare la sua operatività in autonomia.

Prodotti

- Evoluzione continua dei prodotti del mondo digital lending (Prestito e PagaPoi):
  - Prestito Smart: il cliente può chiedere un prestito in autonomia da app oppure col supporto dei Consulenti Online. Contestualmente alla sottoscrizione è possibile abbinare una polizza facoltativa a protezione del prestito;
  - PagaPoi: si tratta di un prodotto di credito, pensato per suddividere in piccole rate le spese sostenute sul conto corrente nel mese in corso o precedente. Lanciato a luglio 2023 sui canali digitali e anche in Offerta a Distanza e Filiale Fisica, può essere attivato in autonomia dal cliente per consentire flessibilità di gestione della liquidita in base al bisogno. Il cliente può aprire nuovi piani rateali in autonomia (fino a esaurimento plafond accordato), monitorare il piano rateale e procedere alla sua estinzione direttamente dai canali digitali;
- Sostituzione stock carte di debito VPAY/Maestro. L'iniziativa fa parte dell'evoluzione in corso in ambito carte che continua anche nel 2024: i clienti possono sostituire da app (e col supporto dei Consulenti Online) le loro carte V Pay, Maestro o Carige Cash con una nuova carta di debito più evoluta che offre maggiori vantaggi a parità di costi;
- Richiesta carte di credito: da novembre 2024 è possibile richiedere una carta di credito direttamente dai servizi digitali Smart, fornendo già i dati e i documenti utili per la valutazione. Analizzato il merito creditizio, il cliente viene ricontattato dai Consulenti online per comunicare l'esito della richiesta e finalizzarla con la firma a distanza;
- Conto TEEN: il 1° agosto 2024 è stato lanciato il conto dedicato ai ragazzi tra i 13 e i 17 anni, che li accompagna nel loro primo approccio con la banca e nel loro percorso di crescita e educazione finanziaria. La proposta pensata per i ragazzi comprende

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

conto, carta di debito e servizi digitali Smart. Conto TEEN mette a loro disposizione le funzionalità base di pagamento, sempre sotto la supervisione del genitore, che grazie al Parental Control, può tenere sotto controllo conto e carta direttamente dai propri servizi digitali Smart, impostando paghette periodiche e limiti di spesa o ambiti di utilizzo (ad esempio acquisti online). Per garantire un uso responsabile del mezzo di pagamento, sono inoltre automaticamente disabilitati gli acquisti su alcune categorie merceologiche non adeguate all'età del ragazzo, come alcolici, scommesse o tabacchi. Per accompagnare i ragazzi nella gestione delle proprie finanze anche in età adulta, la roadmap di sviluppo digitale prevede già nel 2025 di dar loro la possibilità di passare da conto Teen al Conto On Demand con un'esperienza *seamless*, mantenendo quindi stesso IBAN e stesse credenziali;

- Digital Insurance: nell'ambito del progressivo ampliamento dell'offerta digitale assicurativa, nel 2024 sono state introdotte due nuove coperture acquistabili da app o con i Consulenti online:
  - UniSalute Sorriso: polizza dedicata al benessere odontoiatrico dei clienti, che offre una copertura per le spese affrontate e accesso a un network di strutture convenzionate con tariffe riservate su prestazioni specialistiche;
  - UniSalute 4ZAMPE: polizza per cani e gatti domestici, per coprire le spese veterinarie e le prestazioni di assistenza in caso di infortunio o malattia del proprio amico a quattro zampe;
- Wealth: il 2024 si configura come un momento chiave per la crescita delle funzionalità digitali legate allo stimolo e alla valorizzazione del risparmio dei clienti attraverso la possibilità di confrontare soluzioni di investimento, simulare i loro andamenti nel tempo e trovare quelle più adatte al proprio profilo investitore sulla base dei propri obiettivi, propensione al rischio, ed orizzonte temporale. Il cliente può infatti sottoscrivere da app, se coerenti col proprio profilo investitore, piani di accumulo che investono in fondi comuni e che possono essere attivati anche con piccole somme periodiche per favorire la propensione e l'abitudine al risparmio. Ad ogni fondo, è dedicata una scheda ad hoc riportante gli scoring ESG, con particolare risalto ai fondi classificati come sostenibili. L'offerta è stata calibrata consentendo al cliente di avere, in base ai propri obiettivi di investimento, la possibilità di effettuare una scelta di investimento sostenibile;
- B:Me: nell'ambito delle iniziative volte ad aumentare il tasso di digitalizzazione della clientela, nel nuovo Piano industriale verranno previsti una serie di interventi che amplieranno la capacità della banca di identificare a distanza la clientela per agevolarne l'accesso ai servizi digitali. Verrà anche superato il vincolo che attualmente riserva l'accesso ai servizi digitali Smart ai soli clienti in possesso di conto e carta di modo da abilitare la fruizione di detti servizi e i conseguenti vantaggi (riduzione carta, spostamenti, maggior tempestività nelle comunicazioni e nell'operatività) anche alla clientela attualmente esclusa;
- BPER On Demand online: lanciato a settembre 2023, e il primo conto del Gruppo BPER Banca interamente sottoscrivibile online. Il cliente, acquisito in modalità digitale, viene sempre collegato ad una filiale da lui scelta in fase di apertura del conto, consentendo quindi lo sviluppo della relazione in logica omnicanale. La componente umana è sempre al centro grazie alla presenza dei consulenti in filiale e online a disposizione del cliente. Il conto online è la soluzione per approcciarci ad una clientela più digitale: aumentano i canali di acquisizione e si rafforza la relazione con il cliente sfruttando tutte le modalità e opportunità di accesso ai servizi bancari. Si tratta di un prodotto in costante crescita, che già prevede nella sua roadmap evolutiva una versione dedicata alle imprese.

Evoluzione carte e pagamenti

- Gestione carte: già dal 2023 i clienti hanno la possibilità di gestire da un'unica app anche le carte. È possibile ad esempio ricevere e visualizzare il PIN (senza avere più la copia cartacea), disporre il blocco della carta, impostare e gestire il codice di sicurezza Key6, attivare e rinnovare una carta ritirata in filiale o ricevuta a domicilio, visualizzare i dati sensibili della carta (numero carta, CVV, data scadenza), autorizzare pagamenti online, sospendere temporaneamente una carta, impostare dei limiti di spesa per importo e per categoria, aggiungere una carta ai *wallet* di pagamento digitali.
- Vendita carte: da novembre 2023 è già possibile richiedere direttamente da app una carta di debito o una prepagata, ricevendola e attivandola comodamente da casa.
- Profilo light*:* il 2024 vede la nascita di un profilo Smart dedicato a tutti i titolari di carte di pagamento non in possesso dei servizi digitali che permettere loro di gestire le proprie carte da app e web.
- Lancio di nuovi prodotti e revamping prodotti esistenti, con servizi di valore assicurativi associati.
- Card carrier digitale per i nuovi prodotti monetica con attivazione della carta tramite QRCode.
- Estensione del numero di bonifici istantanei a 3 su base giornaliera, cruscotto in app per attivazione e disattivazione dei bonifici istantanei, visualizzazione dei bonifici sul canale post cut-off time.

Interventi per il segmento Business

Sul segmento Imprese BPER Banca ha avviato un piano di investimenti strategico per ridefinire il proprio modello di business digitale e offrire alle imprese un'esperienza *seamless* che superi il tradizionale approccio transazionale, evolvendosi verso un modello relazionale che consenta di interagire con la Banca in modo innovativo e personalizzato. Il programma di trasformazione digitale si basa su *pillars* che prevedono l'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi digitali per la clientela business, fruibili a distanza e in modalità self con una customer journey fluida, differenziante e omnicanale.

Smart Banking Business, il portale relazionale per imprese con bisogni operativi semplici, che valorizza la gestione snella e l'efficienza, nel corso del 2024 ha visto lo sviluppo di nuove funzionalità che segnano un'importante evoluzione nei servizi digitali Smart per le imprese.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tra le novità previste per il segmento Imprese:

- la possibilità per liberi professionisti, ditte individuali e persone giuridiche di firmare in digitale, in presenza e a distanza, attraverso FEQ (firma elettronica qualificata) riducendo in tal modo l'impatto ambientale e ottimizzando la gestione del tempo del cliente business;
- presentazione digitale di fatture multiple in modalità distinta e gestione di ordini e contratti per semplificare le attività amministrative;
- distinta ricarica prepagata per velocizzare l'autorizzazione di disposizioni multiple;
- salvataggio in bozze delle distinte per agevolare l'operatività differita;
- import di file CBI ed export informativi in formato standard interbancario per migliorare la gestione amministrativa;
- informativa evoluta sul portafoglio Ri.Ba per una visione integrata e aggiornata delle presentazioni, con vista su lotti di scadenza e importi accordati, residui e utilizzati;
- verifica automatizzata dei poteri di firma nei processi di vendita self per le PG: garantisce efficienza e precisione nell'identificazione dei firmatari autorizzati all'interno di una compagine societaria;
- vendita in self delle carte di debito e integrazione della visualizzazione e del post-vendita all'interno del contratto della PG titolare del conto di regolamento per una gestione semplificata e immediata delle carte aziendali.

Nel corso del 2024 è stata inoltre avviata un'importante progettualità per la creazione della piattaforma dedicata a imprese e gruppi complessi, creando un punto di contatto avanzato e relazionale per la clientela Corporate, il nuovo Digital Corporate Banking (DCB).
Anche in ambito monetica business, è previsto per i primi mesi del 2025 un rinnovamento complessivo dell'offerta carte per garantire ai clienti soluzioni adeguate ai più elevati standard di mercato e arricchite di servizi a valore aggiunto specifici per il segmento imprese.
Queste iniziative e funzionalità sul mondo Business rappresentano un passaggio cruciale nella strategia digitale di BPER Banca, mirata a creare portali relazionali e funzionali, capaci di rispondere con tempestività e valore alle esigenze di un mercato sempre più digitalizzato e complesso.

Self Banking

Nel 2024 si è concretizzato un importante piano di evoluzione del Self Banking con l'obiettivo di aumentare il numero di dotazioni a disposizione della clientela e migliorare le funzionalità di quelle già attive.

Nuove dotazioni self

Nel corso del 2024 il parco è stato arricchito di n. 207 nuove Casse Smart (CSA) e n. 261 nuovi ATM evoluti. Sono state inoltre attivate n. 161 filiali al modello operativo cashless, che non prevede il servizio di cassa tradizionale allo sportello. In questo caso, il ruolo dei colleghi in filiale diventa ancor più cruciale nell'accompagnare il cliente nell'utilizzo delle dotazioni, rendendolo più autonomo nella gestione della propria operatività. Si libera quindi progressivamente tempo di valore da che il collega può dedicare allo sviluppo della relazione col cliente e alle attività di consulenza e di accompagnamento alla digitalizzazione.

Nuove funzionalità e experience improvements

Da fine maggio 2024 le Casse Smart (CSA) presentano una nuova interfaccia grafica che offre ai clienti un'esperienza di utilizzo semplificata e in linea con gli altri canali digitali.
Da settembre 2024 il cliente può accedere alle Casse Smart anche da app. Si tratta di un'importante evoluzione delle dotazioni self di filiale che offre ai clienti un'esperienza integrata con i servizi digitali Smart e migliora l'operatività, rendendola ancora più semplice ed efficace. Questa nuova funzionalità è al momento disponibile per i clienti privati. Seguirà l'implementazione per la clientela aziendale.
Il piano di evoluzione del mondo Self Banking proseguirà anche nel 2025, in coerenza con quanto rappresentato all'interno del Piano industriale 2025-2027, con l'installazione di ulteriori n. 180 CSA, n. 250 ATM evoluti e l'attivazione di n. 160 filiali al modello *cashless*.

Programma F/Youture, nuovo Piano industriale e risvolti ESG

Il piano di trasformazione digitale BPER Banca è uno degli elementi che ha caratterizzato non solo il Piano industriale 2022-2025 ma anche il nuovo Piano industriale "B:Dynamic | Full Value 2027", già operativo e a pieno regime entro la prima metà del 2025. Per raggiungere gli obiettivi previsti dal nuovo Piano, risultano di fondamentale importanza, tra gli altri, gli investimenti previsti dal Gruppo nella trasformazione dell'infrastruttura tecnologica con risvolti in ambito di programmi ESG. Infatti, un nuovo modello di business digitale e sostenibile consente al Gruppo BPER Banca di rispondere più efficacemente alle esigenze della propria clientela, attraverso servizi personalizzati e multicanale, e di avviare un percorso virtuoso e più sostenibile.

Come già dettagliato, grande attenzione è dedicata, oltre che alle evolutive e ai nuovi prodotti per i clienti privati, al mondo delle imprese. Sono previsti nello specifico importanti investimenti per lo sviluppo di nuove soluzioni pensate per il Corporate, che diverrà un pilastro di sviluppo e innovazione del mondo BPER Banca per il prossimo triennio.
In questo percorso, produttività e processi saranno ulteriormente migliorati e innovati grazie a investimenti tecnologici dedicati, con ottimizzazione e automazione dei processi grazie all'intelligenza artificiale generativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In tale contesto, l'evoluzione dell'app Smart Banking-BPER Banca risulta strategica e strumentale.
La crescita dell'app è un processo costante e progressivo basato sull'ascolto attivo dei clienti e dei colleghi. Questi ultimi sono, ad esempio, invitati a navigare in anteprima nell'app rispetto al rilascio sul mercato, concorrendo così attraverso i loro suggerimenti all'ottimizzazione delle nuove feature in sintonia con le esigenze e i desiderata della clientela.
In considerazione degli obiettivi di ottimizzazione della presenza fisica delle filiali sul territorio, è quantomai strategico investire nell'evoluzione del modello di interazione con il cliente puntando sulla creazione di un approccio omnicanale e sviluppando il canale digitale self e remoto assistito. Per portare ad una piena valorizzazione il modello distributivo e tutti gli investimenti che sono in corso, si rende necessario guidare i nuovi comportamenti, sia dei clienti sia della rete commerciale, al fine di favorire la creazione dei presupposti necessari ad una progressiva crescita dell'utilizzo dei canali digitali.
Nel corso del 2024 è stato pertanto ulteriormente rafforzato il piano di interventi di formazione ed engagement della rete e del semicentro volti allo sviluppo e consolidamento di una cultura digitale della Banca anche attraverso la creazione di figure dedicate attive a livello di semicentro (Specialisti Digital) e di rete (Addetti all'Accoglienza e Digitale).
Le potenzialità offerte dai canali digitali sono state sfruttate anche come importante veicolo per stimolare comportamenti virtuosi finalizzati per esempio a sostenere progetti e iniziative benefiche.
Anche nel 2024, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra ogni anno il 25 novembre, BPER Banca si è fatta promotrice della raccolta fondi "Insieme per le Donne", a favore del Fondo Autonomia istituito dall'Associazione D.i.Re - Donne in rete contro la violenza, il quale si rivolge specificamente alle donne prive di autonomia economica e abitativa che hanno intrapreso il percorso di uscita dalla violenza. La raccolta fondi, che si inserisce in un quadro più ampio di iniziative che la Banca promuove sui canali interni ed esterni per sensibilizzare sul tema, vede nel digitale un importante asset: attraverso i servizi digitali Smart i clienti possono fare la loro donazione e contribuire in prima persona alle attività a sostegno delle donne messe in piedi dall'associazione Di.Re.
Sempre in ottica ESG, la nuova strategia del comparto carte del Gruppo BPER Banca prevede un rinnovamento sostanziale dei prodotti offerti e dei processi al servizio della clientela, finalizzati all'efficientamento dell'intero parco oltre che all'avvicinamento alle tematiche ESG. Le azioni intraprese per raggiungere questi obiettivi puntano su una forte trasformazione verso la digitalizzazione, sia dei prodotti che dei processi, portando ad una chiara riduzione dei costi operativi e delle emissioni di CO_2, in linea con la mission aziendale. La futura progressiva introduzione dell'emissione contestuale di carte digitali in instant issuing è un chiaro esempio di azione finalizzata alla riduzione della produzione di plastiche e degli impatti collegati all'invio e consegna del prodotto al domicilio del cliente.
Nel corso del 2023, successivamente anche nel 2024, l'offerta in ambito carte si è rinnovata con l'introduzione di nuovi prodotti di debito e credito, sia per la clientela Consumer sia per quella Business. Le carte e il packaging sono studiati con un'attenzione alla sostenibilità e all'impatto sull'ambiente, e vengono realizzati con materiali riciclati allo scopo di ridurre le emissioni di CO_2.
Nell'evoluzione dell'offerta si è data forte centralità ai bisogni della persona mediante l'introduzione di coperture assicurative esclusive e servizi dedicati alla salute in collaborazione con partner strategici quali UnipolSai e SiSalute. Le carte sono pensate per garantire una maggiore accessibilità ai non vedenti e ipovedenti grazie all'iniziale della tipologia della carta stampata in Braille.

I prodotti e l'attività commerciale

BPER Banca si pone l'obiettivo di rispondere in modo sempre più efficiente alle esigenze della clientela, affiancando all'offerta tradizionale soluzioni digitali avanzate. Dedica particolare attenzione alle famiglie e ai giovani, attraverso la costante evoluzione di prodotti e servizi che semplificano la gestione delle finanze quotidiane. La digitalizzazione diventa un valore aggiunto che arricchisce l'esperienza del cliente, migliorando l'accessibilità e la personalizzazione delle soluzioni bancarie.

Nel 2024 è stato offerto il Conto on demand online a canone azzerato fino al compimento dei 35 anni e inoltre è stato promosso con due campagne cashback fino a Euro 50 per tutti i nuovi clienti. Nell'ambito del Conto on demand, è stato inoltre avviato il collocamento dei "profili convenzione", per poter riservare condizioni scontate ai dipendenti e agli stakeholders dei Centri Aggregatori, nell'ambito di un più ampio utilizzo della leva dei convenzionamenti realizzato tramite offerte commerciali a condizioni dedicate.
Per gli under 17 è stato riservato il nuovo Conto TEEN, attivabile sia in self che in Filiale con servizi e funzionalità a valore sia per il minore che per chi ne ha la responsabilità genitoriale. Anche il Conto Teen è stato promosso con una campagna cashback fino a Euro 20. Sono, inoltre, proseguite le iniziative dedicate all'educazione finanziaria attraverso l'offerta legata al libretto di risparmio "GRANDE!" con convenzioni per entrare gratuitamente nei parchi tematici d'Italia. Al fine di ampliare l'offerta transazionale è stata introdotta la carta corrente richiedibile in filiale oppure online solo da nuovi clienti in collaborazione con i partner (esempio con la squadra di calcio Inter).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In ambito finanziamenti e credito al consumo, è stata rivista la value proposition della cessione del quinto, con una più marcata differenziazione per target nelle comunicazioni esterne e dirette ai clienti. Inoltre, il nuovo processo della cessione del quinto diretta è stato esteso a tutta la Rete di filiali ed è stato lanciato il nuovo prodotto Cessione del quinto della Pensione QuiQ. Quest'ultimo permette l'erogazione del finanziamento in meno di 24h se tutti i requisiti vengono rispettati, migliorando la qualità del servizio offerto al cliente. È stato ottimizzato il processo di vendita dei prestiti personali**,** con l'obiettivo di garantire la miglior customer experience nella vendita del prodotto, standardizzando il catalogo e unificando in un unico applicativo l'intero iter di vendita dei prodotti di credito al consumo.

In ambito mutui casa, durante il 2024, sono stati stanziati plafond a supporto di soluzioni di mutuo ipotecario a condizioni agevolate, più vantaggiose per i Mutui Green, a testimonianza anche di un impegno crescente rivolto al mercato in termini di sostenibilità ambientale. In particolare, per promuovere l'acquisito di immobili ad alta efficienza energetica è stato oggetto di restyling il processo di collocamento del Mutuo a Tasso Fisso Green. Per offrire un prodotto completo a 360° è stata ampliata l'offerta con il Mutuo Assicurato.

Per gli Under 36 è stata confermata un'offerta dedicata, grazie all'adesione al Protocollo ABI per l'accesso al Fondo Garanzia Prima Casa, con possibilità di richiedere fino al 100% dell'importo per acquisto prima casa. L'offerta è stata inoltre ampliata nelle versioni Green e Surroga, con la possibilità anche qui di richiedere fino al 100% del valore dell'immobile. Nel 2024, è inoltre partita la partnership con Rexer (agenzia immobiliare nata dalla partnership tra BPER, Intesa San Paolo e Homepal) per proporre ai clienti interessati un servizio innovativo di acquisto e vendita di immobili grazie ad un approccio omnicanale.

Nel 2024 è partita la collaborazione con UnipolRental per proporre ai clienti il servizio del noleggio a lungo termine. È proseguita l'attenzione alla proposizione assicurativa sul tema Salute con la polizza ACuore, ACuore Super, Argento e sull'ambito Casa. In ottica di digitalizzazione sono stati resi disponibili UniSalute Sorriso, polizza odontoiatrica e UniSalute 4Zampe acquistabili tramite canali digitali.

In ambito raccolta diretta sono stati introdotti certificati di deposito e Servizio Di Più Bundle, con tassi modificati in corso d'anno in base all'andamento del mercato, al fine di stimolare la nuova raccolta e l'attivazione di prodotti di risparmio gestito.

Nel 2024 sono proseguite le attività del Servizio BPER Bene Comune, già avviato nel 2023, in particolare relative ai finanziamenti ad impatto sociale volti all'inclusione quali ad esempio i prestiti d'onore per gli studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e finanziamenti antiusura garantiti da Fondazioni antiusura.

Private Banking & Wealth Management

La Divisione di Private Banking e Wealth Management di BPER Banca si pone come partner finanziario di riferimento per investitori, famiglie e imprenditori con esigenze di pianificazione, valorizzazione, protezione e trasmissione del patrimonio. Nel 2024 la Divisione ha vissuto importanti evoluzioni, in linea con il Piano industriale 2022-2025 e il progetto strategico di valorizzare Banca Cesare Ponti s.p.a. come veicolo specializzato nei servizi di Private Banking e Wealth Management. Tale progetto si è realizzato in diverse fasi, perfezionandosi con le operazioni di fusione per incorporazione di Optima s.p.a. SIM in Banca Cesare Ponti s.p.a. in data 13 novembre 2023 e il successivo conferimento a favore di quest'ultima, da parte di BPER Banca, del proprio ramo d'azienda "Private Banking", in data 19 febbraio 2024.

In linea con i piani strategici del Gruppo BPER Banca, l'operazione ha permesso di potenziare:

- la focalizzazione di Banca Cesare Ponti in un'area di business chiave per i piani di crescita del Gruppo;
- l'attrattività del business sia per i clienti sia per i private banker, rafforzando il posizionamento e la competitività del Gruppo nel Wealth Management;
- la valorizzazione del marchio storico Banca Cesare Ponti, destinata a divenire polo di riferimento del Gruppo nel settore del Wealth & Asset Management.

Banca Cesare Ponti è tra i protagonisti del Private Banking in Italia da oltre 150 anni. Costituita nel 1871 come società in nome collettivo per il cambio valuta, nel 1906, evolve il proprio modello di servizio verso soluzioni a maggior valore aggiunto, diventando ben presto protagonista del Private Banking in Italia. Nel 2005 entra a far parte del Gruppo Banca Carige e nel 2022 del Gruppo BPER Banca, sempre mantenendo la propria specializzazione nel Private Banking e un modello di business basato su eccellenza, personalizzazione e innovazione del servizio.

Oggi nel Gruppo BPER Banca Cesare Ponti guarda al futuro con una doppia missione: continuare ad offrire servizi di eccellenza di Private Banking e operare come Centro Investimenti per l'intero Gruppo BPER Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per rispondere a questo obiettivo, Banca Cesare Ponti può contare su una copertura capillare con 2 sedi principali (Milano e Genova) e 112 Centri Private su tutto il territorio nazionale, con una rete di circa 350 Private Banker che assistono i clienti con una consulenza di valore personalizzata su temi finanziari, di investimento e di pianificazione patrimoniale. Ai clienti UHNWI, con elevata disponibilità patrimoniale e necessità più articolate, la Banca dedica un team di professionisti esperti e abituati a relazionarsi con i clienti con patrimoni più complessi e con i professionisti di loro fiducia.

Il Centro Investimenti si è ulteriormente rafforzato nel corso dell'anno, contando oggi oltre 50 professionisti specializzati per comparti di investimento al presidio dei processi, dei servizi e delle soluzioni di consulenza finanziaria e di investimento per i clienti di tutto il Gruppo BPER.

Oltre a Banca Cesare Ponti, la Divisione Private Banking e Wealth Management di BPER Banca comprende anche una rete di Financial Advisors che operano in sinergia con un partner assicurativo leader di mercato e supportano i clienti nella gestione ottimale dei loro risparmi, attraverso un servizio di consulenza specializzata e su misura, in grado di offrire soluzioni personalizzate, con una presenza capillare su tutto il territorio.

Con riferimento allo sviluppo e alla distribuzione di prodotti, nel corso del 2024 è proseguita l'attività di rivisitazione della gamma con l'obiettivo di adeguare l'offerta alle condizioni di mercato e selezionare le migliori opportunità per la clientela.

L'offerta per il segmento del Private Banking si è ulteriormente rafforzata attraverso sia la prosecuzione della promozione delle attività di consulenza "non finanziaria" (Trust, pianificazione patrimoniale e passaggio generazionale) sia il rafforzamento del servizio di consulenza evoluta; l'offerta alla clientela è prevista in ampliamento con prodotti di tipo alternativo al fine di soddisfare le richieste della clientela con patrimoni più evoluti.

Su temi di sostenibilità, la crescente sensibilizzazione dei clienti verso queste tematiche, il desiderio di servirli in ogni loro bisogno e le evoluzioni normative hanno inciso sull'ampliamento della gamma di prodotti sostenibili, in sinergia con i principali produttori di riferimento, quali Arca Fondi SGR (Società del Gruppo BPER Banca) e Asset Manager partner e abbracciando ambiti di investimento e strategie molto diversificate tra di loro. Il 2024 ha visto altresì il lancio delle prime linee di Gestione Patrimoniale ESG, nonché nel quarto trimestre dell'anno un ampliamento dell'offerta con prodotti vita assicurativi con caratteristiche ESG.

Inoltre, sempre in ottica di servizio al cliente, sono state ampliate sia la rilevazione delle preferenze della clientela sia la reportistica per la clientela stessa, con particolare riferimento all'allineamento agli "SDGs" (Sustainability Development Goals dell'agenda 2030).

Coerentemente con la crescente digitalizzazione di mercato e clienti e con gli obiettivi di potenziamento sulla digitalizzazione dei servizi, nel 2024 sono stati realizzati importanti interventi sulla sezione Investimenti di App e Home Banking, introducendo, ad esempio, la possibilità di aprire PAC su una selezione di fondi di Arca SGR, di passare agevolmente da ambiente BPER Banca a Banca Cesare Ponti e viceversa per i Clienti Private, e - soprattutto - di verificare in dettaglio la propria posizione di investimento.

La Divisione Private e Wealth Management continua ad investire nelle attività di formazione di tutti i propri dipendenti e dei propri Banker con programmi di formazione obbligatoria, iniziative di studio e approfondimento sui mercati, prodotti e servizi e corsi ad hoc per lo sviluppo di ulteriori competenze tecniche e relazionali.

Costante e in ulteriore potenziamento è il dialogo con i clienti attraverso l'organizzazione di incontri ed eventi su tematiche finanziarie (ad esempio Roadshow in 10 tappe in collaborazione con il "Corriere della Sera" e un Asset Manager di prim'ordine) e le regolari iniziative di "ascolto" per monitorare costantemente il livello di soddisfazione della clientela rispetto alle principali aree di relazione, con l'obiettivo di porre in essere progetti e iniziative per migliorare il livello di servizio offerto.

Imprese

Nei confronti del segmento Imprese è stata realizzata dalla Banca una proposta commerciale in termini di prodotti/servizi, che ha permesso di fidelizzare le Imprese già Clienti ed ampliare la gamma dei servizi offerti.

In particolare, nel corso del 2024, in linea con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento sono state proposte numerose attività di sostegno finanziario alle Imprese a breve, medio e lungo termine.

Vengono presentati, di seguito, i principali strumenti utilizzati a supporto delle imprese.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Finanziamenti con garanzia MCC

Una forma di finanziamento molto utilizzata nel corso del 2024, così come era già avvenuto negli anni precedenti, è stata quella dei finanziamenti, sia a breve che a medio lungo termine, assistiti dalla Garanzia del Fondo Centrale di Garanzia di MCC (Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale).

L'intendimento di MCC è di allargare il più possibile ed in modo significativo la tipologia di finanziamenti che possono accedere a questa importante forma di garanzia, che consente all'impresa di ottenere benefici economici sia in termini di condizioni del finanziamento che di possibilità di accesso al credito. L'allargamento ha riguardato sia la tipologia di operazioni a breve termine che le operazioni di importo più contenuto.

La disponibilità di questa garanzia e delle convenzioni con l'Ente garante ha generato un beneficio anche per la Banca, in termini di minor assorbimento patrimoniale.

I prodotti di riferimento in questo ambito sono:

- Fin PMI - Finanziamento chirografario assistito da garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese finalizzato a favorire l'accesso alle fonti finanziarie e ad accompagnarle nel loro sviluppo e nei loro investimenti funzionali alla crescita delle attività;
- Fin PMI imprenditoria femminile - Finanziamento chirografario assistito da garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese, per favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle PMI a prevalente partecipazione femminile;
- Fin PMI Start UP – Start Up Innovative - Finanziamento chirografario assistito da Garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese, per favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle start up tradizionali e Innovative;
- Linee di credito a breve termine con garanzia MCC - Linee di credito a breve termine con la garanzia diretta del Fondo Centrale di garanzia, che consentono di ottenere per la Banca minori assorbimenti patrimoniali ed accantonamenti, riconoscendo maggiori benefici economici per l'impresa.

Oltre ai finanziamenti assistiti da garanzia del Fondo Centrale di Garanzia, nell'ambito dei Finanziamenti Capital Light l'offerta alla clientela prevede:

SACE garanzia e futuro

Nel corso del 2024 è stata implementata la possibilità di concedere finanziamenti a medio lungo termine chirografari o ipotecari assistiti dalla garanzia SACE garanzia e futuro, dedicati alle imprese costituite in forma di società di capitali, anche in forma cooperativa, di qualsiasi dimensione.

Le finalità possono essere investimento o esigenze di capitale circolante sia per spese ancora da sostenere che per spese già sostenute. Grazie alla costante collaborazione con SACE, a partire dal 2022, sono inoltre stati introdotti in offerta i finanziamenti SACE Green e SACE Green Loan, finalizzati al sostegno del Green New Deal.

Finanziamenti assistiti da garanzia FEI

A seguito dell'Accordo tra BPER Banca ed il Fondo Europeo per gli Investimenti ("FEI"), anche nel corso del 2024 sono stati offerti alla Clientela Imprese i finanziamenti FIN CULTURAL (destinato a sostenere le imprese operanti nei settori culturali e creativi), NEW INNOVFIN (desinato a sostenere l'innovazione tecnologica ed il processo di digitalizzazione delle imprese), FIN SUSTAINABILITY (destinato a sostenere le "Imprese Sostenibili" o le imprese che richiedono finanziamenti per realizzare "Investimenti Green").

I finanziamenti sono garantiti da FEI in percentuali che variano dal 30% al 80%.

- BPER Sustainable Loan for Sme and Midcaps: Il Gruppo BPER Banca ha stipulato un contratto di provvista con la BEI (Banca Europea per gli Investimenti) denominato BPER SUSTAINABLE LOAN FOR SME AND MIDCAPS per complessivi euro 500 mln.
- La linea di credito BEI è destinata a finanziamenti a medio/lungo termine chirografari o ipotecari alle PMI e alle MidCap (aziende con massimo 3.000 dipendenti) operanti sull'intero territorio nazionale.
- FIN BEI Guarantee: finanziamento chirografario o ipotecario con garanzia della BEI il cui scopo è sostenere la realizzazione di progetti da parte di imprese di dimensione MID-CAP (min. 250 - max. 3.000 dipendenti). I progetti per essere ammessi alla garanzia devono obbligatoriamente contribuire ad almeno uno dei cinque obiettivi UE fissati dalla BEI:
  - supporto finanziario alle MID-CAP;
  - innovazione;
  - digitalizzazione e Capitale Umano (inclusa salute e educazione);
  - sostenibilità urbana e regionale (protezione dell'ambiente, comunità sostenibili e trasporti sostenibili);
  - sostenibilità energetica e risorse naturali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Confidi

Nel 2024 è proseguita l'attività di erogazione di finanziamenti a favore di piccoli operatori economici e PMI con l'assistenza delle garanzie fornite dai Consorzi di Garanzia Fidi (Confidi) con i quali la Banca ha in essere convenzioni sui territori nei quali è presente con la propria rete di Filiali.

BPER 4 NEXT GENERATION

Con una dotazione complessiva di Euro 235,1 miliardi, il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza ("PNRR") fa parte del programma dell'Unione Europea noto come Next Generation EU ed è stato approvato dall'Italia nel 2021 allo scopo di rilanciare l'economia dopo la pandemia Covid-19. BPER Banca, vuole essere al fianco delle imprese per cogliere le opportunità derivanti dal PNRR.

I bandi "social" del PNRR: finanziamenti per promuovere l'inclusione e la diversità delle imprese italiane nel contesto del PNRR

BPER Banca, da sempre impegnata a promuovere un contesto sociale in cui tutti abbiano le stesse opportunità e la stessa dignità, ha colto le opportunità derivanti dal PNRR al fine di promuovere l'inclusione sociale nelle imprese italiane. Parte del PNRR si prefigge di perseguire diverse missioni, tra cui quella dell'inclusione e della coesione sociale. Nel suddetto contesto, BPER Banca ha attenzionato gli investimenti comprensivi di un'impronta "Social", sostenendo in questo modo l'empowerment femminile e le prospettive occupazionali dei giovani. Uno dei bandi attenzionati da BPER Banca è "Fondo Impresa Femminile" che riguarda progetti di investimento in molteplici settori per rimodulare gli attuali sistemi di sostegno dell'imprenditoria femminile e agevolare la realizzazione di nuovi progetti annessi. Inoltre, sono stati selezionati i bandi "Smart&Start", per la realizzazione di progetti riguardanti l'innovazione tecnologica e la valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata delle start up (tra le altre), e "Oltre Nuove Imprese a Tasso Zero", per sostenere la creazione e lo sviluppo di nuove imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile. Per agevolare le imprese beneficiarie dei bandi attenzionati nella realizzazione dei loro progetti, BPER Banca ha predisposto il prodotto Fin Business 4 Young & Women, oltre che il Fin PMI Imprenditoria Femminile e il Fin PMI Start Up Innovative e Incubatori Certificati.

Finanziamenti sostenibili associati ai bandi "green" del PNRR: sostegno alla transizione energetica delle imprese italiane

BPER Banca, grazie alle opportunità derivanti dal PNRR, si è attivata per affiancare le imprese intenzionate ad intraprendere un percorso di transizione energetica attraverso la predisposizione di soluzioni di finanziamento sostenibili e personalizzate associate ai bandi con un'impronta "Green" del PNRR nell'ottica, tra le altre, del raggiungimento della sostenibilità ambientale del Paese. I bandi "Green" attenzionati da BPER Banca coinvolgono investimenti che contribuiscono in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici e vengono selezionati dalla stessa in maniera settoriale. Come nel caso del settore del turismo, dove sono state selezionate le misure relative agli "Incentivi Finanziari Imprese Turistiche" (IFIT), con l'obiettivo di riqualificare le strutture turistiche attraverso interventi diversificati anche mirati alla sostenibilità, a cui è stato associato il prodotto "FIN Turismo 100%" e il "Fondo Rotativo Imprese sezione Turismo" a cui è stato affiliato il prodotto "FRI Turismo". Nel settore dell'agroalimentare, sono stati predisposti i prodotti "FRI Agrifiliera" e "FIN Agrivoltaico" associati rispettivamente ai bandi PNRR "Contratti di Filiera e di Distretto" e "Parco Agrisolare", interventi mirati all'efficientamento e allo sviluppo energetico del settore.
Infine, nell'ambito del Piano Transizione 5.0, misura portante del PNRR e strumento essenziale sia per migliorare la sostenibilità che la digitalizzazione delle imprese italiane, BPER Banca ha lanciato il servizio "Transizione 5.0". Attraverso tale servizio la Banca offre alle imprese clienti un adeguato supporto finanziario, tramite prodotti di finanziamento e leasing, ed una consulenza specialistica fornita anche grazie a specifici accordi con società leader di mercato.

Finanziamento Agrivoltaico

Prodotto per le piccole e medie imprese. Sono finanziabili attraverso l'incentivo previsto dalla Misura del PNRR M2C1I2.2 Parco Agrisolare (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), le installazioni di impianti fotovoltaici da realizzare sui tetti di fabbricati strumentali all'attività agricola, zootecnica e agroindustriale, con potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 500 kWp.

Finanziamenti per l'economia circolare: sostegno alla riconversione produttiva per un migliore utilizzo delle risorse

BPER Banca è "banca finanziatrice" di "Economia Circolare", l'incentivo che favorisce la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia che mantiene il più a lungo possibile il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse e che riduce al minimo la produzione di rifiuti. Con una dotazione di Euro 217 milioni, la misura è stata attivata dal Ministero dello Sviluppo economico ed è gestita da Invitalia. Il Fondo sostiene l'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzata alla realizzazione o miglioramento di prodotti, processi o servizi.
"Economia Circolare" è dedicata a tutte le imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, di servizi all'industria e centri di ricerca, a organismi di ricerca pubblici e privati in qualità di co-proponenti in progetti congiunti; circa la metà è destinato a progetti realizzati nel Mezzogiorno.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A supporto della transizione all'economia circolare, inoltre, BPER Banca ha aderito al D.L. n. 76 del 16/7/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (cd. Decreto Semplificazioni), convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che ha introdotto la possibilità da parte di SACE di rilasciare garanzie a supporto di finanziamenti relativi a progetti "Green New Deal", nello specifico destinati a:

- agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare e integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili;
- accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente, con particolare riferimento a progetti volti a favorire l'avvento della mobilità multimodale automatizzata, idonei a ridurre l'inquinamento e l'entità delle emissioni inquinanti, anche attraverso lo sviluppo di sistemi intelligenti di gestione del traffico, resi possibili dalla digitalizzazione.

Global Transaction Banking – Estero

Nell'ottica di fornire un adeguato supporto alle strutture Corporate e Small Business (CIB) della Banca, le strutture ed i processi del Servizio Global Transaction Banking sono oggetto di costante adeguamento.
L'andamento dei Mercati Internazionali, strettamente connesso all'evoluzione della situazione politica internazionale, presenta una serie di temi che debbono essere valutati e ponderati adeguatamente per un corretto presidio della proposizione commerciale.
In questa ottica sono state ulteriormente potenziate le strutture dedicate alla valutazione dei rischi e delle criticità. Il presidio di questi aspetti sia in termini di processo che di persone richiede un approccio puntuale e specializzato.
Si è confermato essenziale il supporto alla rete fornito dal gruppo degli Specialisti Estero e dei Centri Estero, dislocati capillarmente sul territorio, orientati a fornire una assistenza operativa tempestiva, professionale e personalizzata.
Colleghi del Servizio hanno inoltre sviluppato direttamente all'estero contatti con primarie banche estere al fine di rafforzare le relazioni. Questo sia con partecipazione ad eventi dedicati che con visite presso i singoli istituti.
L'insieme di queste attività ha permesso anche nel 2024 una ulteriore importante crescita nei volumi e nella redditività del comparto.
Il portale BPER Estero è stato oggetto di un'importante ottimizzazione e rilancio, attraverso eventi dedicati che si sono svolti con grande partecipazione da parte di imprese ed Istituzioni a Padova, Napoli e Roma. Nel corso dell'anno, abbiamo registrato numerose iscrizioni, anche da parte di aziende non clienti, a dimostrazione del valore e dell'unicità del nostro servizio.
Grazie alle informazioni raccolte attraverso il portale, abbiamo organizzato una serie di incontri, sia online che in presenza, per sensibilizzare le imprese sulle opportunità e sul supporto concreto che BPER Estero offre nel campo dell'internazionalizzazione.
Questo percorso ha rafforzato il nostro impegno nel supportare le imprese italiane a crescere sui mercati internazionali.
Di pari passo sono state portate avanti le attività legate allo sviluppo informatico di processi di digitalizzazione, di predisposizione della soluzione di Corporate Banking e l'adeguamento delle procedure attualmente utilizzate.

1.4 Le risorse umane

I dati principali

Durante il 2024, le assunzioni di nuovi dipendenti sono state n. 671, di cui n. 51 apprendisti.
I contratti di somministrazione (dovuti a necessità temporanee) attivi a fine 2024 erano n. 133, con un dato annuo medio di n. 287.
Nel 2024 BPER Banca ha ospitato in qualità di stagisti n. 45 tra laureandi e laureati dei corsi di laurea triennale o specialistica.
Le risorse che nel corso del 2024 hanno terminato il rapporto di lavoro con la Banca sono state complessivamente n. 1.772 (di cui 504 per passaggio a diverso soggetto giuridico). Il numero dei dipendenti in attività a fine 2024 è di n. 16.525 unità (escludendo il personale in aspettativa pari a n. 21 unità).
Complessivamente le risorse della Banca in distacco presso altre realtà del Gruppo sono pari a n. 118 unità; per contro operano nella Banca n. 158 risorse ricevute in distacco da altre Società del Gruppo.

Le relazioni sindacali

Nel 2024 le modalità di confronto e negoziazione con le Organizzazioni Sindacali, in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, hanno confermato un corretto sistema di relazioni sindacali, basato sul confronto costruttivo.
Sono stati raggiunti con le Organizzazioni Sindacali del Gruppo accordi volti a tutelare i lavoratori, nel prosieguo delle diverse operazioni del Piano industriale 2022-2025 e del nuovo Piano industriale 2024-2027 "B:Dynamic | Full Value 2027".

Fra le principali intese raggiunte a livello di Gruppo si citano, per rilevanza, le seguenti:

- conferimento del ramo d'azienda "Wealth & Asset Management" da BPER Banca s.p.a. a Banca Cesare Ponti s.p.a.; l'intesa ha definito le misure e gli strumenti da applicare ai dipendenti oggetto di cessione;
- armonizzazione della contrattazione di secondo livello di BPER Factor s.p.a.; l'intesa ha definito l'estensione della normativa di secondo livello del Gruppo BPER Banca e di BPER Banca in sostituzione delle previsioni di secondo livello vigenti in BPER Factor s.p.a.;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- rinnovo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza del Gruppo BPER Banca;
- definizione ed applicazione di ulteriori particolari trattamenti di secondo livello per i dipendenti in servizio all'interno della struttura delle Filiali online;
- estensione del precedente accordo di Gruppo, del 23 dicembre 2023, relativo all'uscita su base volontaria di ulteriori n. 615 risorse e all'assunzione di n. 308 nuove risorse;
- rinnovo dell'accordo relativo all'istituto della Banca del Tempo Solidale; l'intesa ha definito le modalità di richiesta ed applicazione dell'istituto;
- razionalizzazione delle filiali di BPER Banca e Banco di Sardegna a novembre 2024: per le filiali individuate secondo i razionali di distanza, redditività, potenzialità del territorio e miglioramento dell'efficienza organizzativa e produttiva della rete commerciale, il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno determinato le misure, relative alla mobilità territoriale/professionale ed altre specifiche tutele, per la gestione delle ricadute sulle risorse coinvolte dalla predetta iniziativa;
- rinnovo delle coperture relative all'Assistenza Sanitaria e alle Polizze Accessorie (infortuni professionali ed extra professionali, premorienza, invalidità permanente, LTC e superamento del periodo di comporto) del personale del Gruppo BPER, per il triennio 2025-2027.

A livello di Capogruppo è stata definita la regolamentazione di parte della remunerazione variabile dei dipendenti (in primis premio aziendale volto a cogliere le importanti innovazioni normative in materia di Welfare Aziendale e speciale erogazione welfare) e l'accesso ai contributi FBA (Fondo Banche Assicurazioni) per il finanziamento previsto per la formazione aziendale.

Le Categorie protette ex Legge 68/1999

Per quanto riguarda gli obblighi stabiliti dalla Legge 68/1999, BPER Banca ha ottenuto per gli anni dal 2024 al 2026, il provvedimento di sospensione parziale degli obblighi occupazionali legato alla manovra sul personale. E' altresì in essere una convenzione tra l'Azienda e la Provincia di Modena per l'inserimento di risorse appartenenti alla categoria dell'art. 1 della Legge 68/1999, che garantisce l'ottemperanza anche nel caso siano presenti scoperture.
Al 31 dicembre 2024 il numero di disabili o altre categorie protette in servizio era di n. 1.087 unità.

Progetto Welfare

L'anno 2024 ha ulteriormente consolidato la proposta del piano welfare con oltre Euro 25 milioni utilizzati da tutti i dipendenti del Gruppo in beni e servizi.

Nel corso dell'anno, con l'obiettivo di fornire ai dipendenti servizi sempre più innovativi e all'avanguardia, è stato attivato un nuovo portale Welfare per consentire di massimare l'utilizzo del credito welfare spettante ai dipendenti del Gruppo, anche attraverso servizi che valorizzano il Welfare territoriale e consentano altresì di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla Legge di Bilancio che, fra le altre norme, ha previsto che il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti con figli a carico, nonché delle somme erogate o rimborsate ai medesimi dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, non concorrono a formare il reddito entro il limite complessivo di 1.000 euro. Tale limite è stato elevato a 2.000 euro per i lavoratori dipendenti con figli a carico.

Tale novità si affianca ai benefit già consolidati nel corso degli ultimi anni:

- benefit offerti dall'azienda per i quali l'azienda sostiene il costo. Tra i principali benefit il fondo pensione integrativo, la previdenza complementare costituita secondo lo schema della contribuzione definita alla quale contribuisce anche il dipendente, la polizza sanitaria e dentaria, la Long Term Care, le coperture per rischi da infortuni, la copertura in caso di premorienza o invalidità totale e permanente, i buoni pasto, i buoni regalo e le condizioni al personale; a novembre 2024 è stato rinnovato l'impianto normativo per il prossimo triennio (2025-2027) relativo al piano sanitario e assicurativo a favore dei dipendenti di BPER Banca, Banco di Sardegna, Bibanca, Banca Cesare Ponti, Sardaleasing, BPER Factor comprensivo di un pacchetto di prestazioni sanitarie preventive (check-up);
- benefit messi a disposizione dall'azienda, che il dipendente può acquistare per sé o per i suoi familiari utilizzando il cd. Credito Welfare (costituito dal premio aziendale destinato dal dipendente al welfare e da altre erogazioni welfare) come il rimborso spese di istruzione e assistenza familiari, l'acquisto di zainetti sanitari integrativi, versamenti al fondo pensione per sé o per i familiari fiscalmente a carico (ove previsto dal proprio fondo di riferimento), rimborso abbonamenti mezzi pubblici, acquisto buoni spesa e benzina, voucher per attività ricreative, sportive, culturali.

Anche per il 2024 è confermato il convenzionamento di ristoranti e mense per la fruizione del pasto nella pausa pranzo a costi agevolati.
Al fine di favorire il benessere dei dipendenti, la conciliazione vita lavoro, la valorizzazione di genere anche nel corso del 2024 è proseguito il progetto "*Welfare attivo*", avviato nel 2023 con una *survey* di ascolto indirizzata a tutti i dipendenti del Gruppo con l'obiettivo di identificare bisogni e fornire una mappatura di soluzioni e servizi attivabili in linea con le best practices e con le normative di settore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Polo per l'infanzia BPER

Nel 2024 è proseguita l'attività del Polo per l'infanzia, costituito dall'asilo nido, la cui attività è iniziata nel 2008, e dalla scuola d'infanzia, operativa dal 2009. Le due strutture operano in sinergia allo scopo di massimizzare il benessere dei piccoli ospiti.

Il progetto pedagogico e la proposta educativa vengono esplicitati in stretta collaborazione con le famiglie.

La struttura è formata da ambienti spaziosi e luminosi, caratterizzati da aree gioco con arredi "morbidi" studiati appositamente per la tutela dei bambini nel Nido e da ambienti attrezzati per l'autonomia, l'esplorazione e la ricerca nella Materna.

Il Polo scolastico è circondato da un ampio giardino ove i bambini possono giocare, esplorare ed essere coinvolti nello svolgimento di attività all'aria aperta.

1.5 L'ambiente

Nel 2024 BPER Banca conferma la propria attenzione per l'ambiente.
Si rinvia, per ulteriori informazioni, a quanto indicato nella Parte 2 – Rendicontazione consolidata di sostenibilità della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. I RISULTATI DELLA GESTIONE BANCARIA

2.1 Premessa

Nel presente paragrafo si riporta una sintesi, in migliaia di Euro, dei principali risultati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2024 della Banca, confrontati con i valori al 31 dicembre 2023.

La Banca ha chiuso l'esercizio 2024 con un utile, al lordo delle imposte, pari a Euro 1.687,3 milioni; le imposte risultano pari a Euro 437,7 milioni, determinando un utile netto d'esercizio pari a Euro 1.249,5 milioni (Euro 1.361,4 milioni al 31 dicembre 2023).

I Proventi operativi netti sono pari ad Euro 4.632,8 milioni, in aumento dello 0,96% rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 4.588,6 milioni).

Gli oneri operativi, pari a Euro 2.542,7 milioni, risultano in diminuzione del 3,20% rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 2.626,8 milioni).

Le Rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano ad Euro 249,0 milioni (Euro 340,7 milioni al 31 dicembre 2023). Il costo del credito al 31 dicembre 2024, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 30 b.p. (43 b.p. al 31 dicembre 2023).

Dal punto di vista patrimoniale, i risultati al 31 dicembre 2024 possono essere così sintetizzati:

- i crediti netti verso clientela, per la sola componente dei finanziamenti valutati al costo ammortizzato, sono pari a Euro 78.334,2 milioni (+1,71% rispetto al 31 dicembre 2023);
- la raccolta diretta da clientela, pari ad Euro 103.707,3 milioni, diminuisce del 2,28% rispetto al 31 dicembre 2023;
- la raccolta indiretta da clientela, pari a Euro 115.751,1 milioni, diminuisce del 9,40% rispetto al 31 dicembre 2023;
- il patrimonio netto, comprensivo dell'utile dell'esercizio, risulta pari ad Euro 10.602,3 milioni, in crescita del 20,81% rispetto al 31 dicembre 2023.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Indicatori di performance[1]

Indicatori Finanziari	31.12.2024	31.12.2023
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	59,49%	57,80%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	75,53%	72,57%
Attività finanziarie\totale attivo	20,30%	19,70%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	2,26%	2,16%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	1,07%	1,11%
Texas ratio	16,33%	18,53%
Indici di redditività		
ROE	14,73%	17,03%
ROTE	15,80%	16,14%
ROA	0,94%	0,87%
Cost to income Ratio	54,88%	57,25%
Costo del credito	0,30%	0,43%

Indicatori di vigilanza prudenziale	31.12.2024	31.12.2023
Fondi Propri Fully Phased (in migliaia di Euro)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	7.771.133	6.533.351
Totale Fondi Propri	10.433.423	8.426.579
Attività di rischio ponderate (RWA)	46.149.615	45.668.643
Ratios patrimoniali e di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio)	16,84%	14,31%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio)	19,26%	14,63%
Total Capital Ratio (TC Ratio)	22,61%	18,45%
Leverage Ratio - Fully Phased	7,1%	5,3%

(*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2023 come da Bilancio d'esercizio di BPER Banca al 31 dicembre 2023, ad eccezione di ROE, ROTE e ROA a seguito di una aggiornata definizione della componente ordinaria 2023, adottata per garantire una corretta comparabilità con i valori dell'esercizio corrente.

Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei finanziamenti verso clientela deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei finanziamenti verso clientela deteriorati.

Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria pari a Euro 1.234,7 milioni e Euro 1.160,4 milioni al 31 dicembre 2023) e il patrimonio netto medio senza utile netto.

Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria pari a Euro 1.234,7 milioni e Euro 1.160,4 milioni al 31 dicembre 2023) e il patrimonio netto medio i) comprensivo dell'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria pari a Euro 1.234,7 milioni e Euro 1.160,4 milioni al 31 dicembre 2023) depurato della quota parte destinata a dividendi e ii) senza attività immateriali e strumenti di capitale.

Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria pari a Euro 1.234,7 milioni e Euro 1.160,4 milioni al 31 dicembre 2023) e il totale attivo.

Il Cost to income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); lo stesso indicatore calcolato considerando la sola componente ordinaria per gli oneri operativi (Euro 2.338,9 milioni, depurati i) dell'accantonamento degli oneri riferiti all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici e ii) della svalutazione di software per i quali è stata rivista la vita utile) risulta pari a 50,49%. Calcolato secondo gli schemi previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost to income Ratio risulta pari al 57,01% (60,53% al 31 dicembre 2023).

Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le voci dello schema riclassificato *"Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato – finanziamenti verso clientela"* e *"Finanziamenti b) crediti verso clientela"*.

Il calcolo degli indicatori di vigilanza è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e successive modifiche.

1 L'informativa resa è coerente con il documento ESMA del 5 ottobre 2015 "Orientamenti – Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel capitolo "2.3 Aggregati patrimoniali" e "2.4 Aggregati economici" della presente Relazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.3 Aggregati patrimoniali

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 31 dicembre 2024, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2023, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione, gli schemi contabili previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata[2], in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (inclusi nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") sono stati riclassificati nella voce "Attività finanziarie";
- i finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value (inclusi nella voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair vale") sono stati riclassificati nella voce "Finanziamenti";
- la voce "Altre voci dell'attivo" include le voci 100 "Attività fiscali", 110 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 120 "Altre attività";
- la voce "Altre voci del passivo" include le voci 60 "Passività fiscali", 70 "Passività associate ad attività in via di dismissione", 80 "Altre passività", 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "Fondi per rischi e oneri".

Attivo riclassificato al 31 dicembre 2024

(in migliaia)

Voci dell'attivo	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	7.904.464	10.367.851	(2.463.387)	-23,76
Attività finanziarie	26.732.907	26.253.074	479.833	1,83
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	692.600	697.195	(4.595)	-0,66
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	1.991	(1.991)	-100,00
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	436.725	406.046	30.679	7,56
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.482.634	6.614.110	(1.131.476)	-17,11
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	20.120.948	18.533.732	1.587.216	8,56
- banche	6.126.184	6.717.474	(591.290)	-8,80
- clientela	13.994.764	11.816.258	2.178.506	18,44
Finanziamenti	84.695.264	82.826.350	1.868.914	2,26
a) Crediti verso banche	6.235.228	5.699.605	535.623	9,40
b) Crediti verso clientela	78.334.245	77.018.983	1.315.262	1,71
c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	125.791	107.762	18.029	16,73
Derivati di copertura	649.351	1.122.269	(472.918)	-42,14
Partecipazioni	2.321.574	2.256.389	65.185	2,89
Attività materiali	1.837.383	1.794.776	42.607	2,37
Attività immateriali	528.594	464.655	63.939	13,76
Altre voci dell'attivo	7.014.549	8.161.133	(1.146.584)	-14,05
Totale dell'Attivo	**131.684.086**	**133.246.497**	**(1.562.411)**	**-1,17**

2 Per maggiori dettagli sulle modalità di predisposizione dello Stato patrimoniale riclassificato, si veda l'Allegato "Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Crediti verso la clientela

I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale.

(in migliaia)

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Conti correnti	6.396.060	6.741.198	(345.138)	-5,12
Mutui	57.777.617	57.602.989	174.628	0,30
Pronti contro termine	-	-	-	n.s.
Leasing e factoring	4.348	5.070	(722)	-14,24
Altre operazioni	14.156.220	12.669.726	1.486.494	11,73
Crediti verso la clientela netti	**78.334.245**	**77.018.983**	**1.315.262**	**1,71**

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 78.334,2 milioni (Euro 77.019,0 milioni al 31 dicembre 2023), in aumento di Euro 1.315,3 milioni. Tra le diverse forme tecniche, si registra un aumento del saldo dei mutui per a 174,6 milioni (+0,30%) e delle altre operazioni per Euro 1.486,5 milioni (+11,73), mentre la riduzione è concentrata sui conti correnti pari a Euro 345,1 milioni (-5,12%) e sulle operazioni di leasing e factoring pari a Euro 722 mila (-14,24%).

(in migliaia)

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Esposizioni lorde deteriorate	**1.803.060**	**1.695.781**	**107.279**	**6,33**
Sofferenze	379.935	404.839	(24.904)	-6,15
Inadempienze probabili	1.374.028	1.171.617	202.411	17,28
Esposizioni scadute	49.097	119.325	(70.228)	-58,85
Esposizioni lorde non deteriorate	**77.993.102**	**76.718.716**	**1.274.386**	**1,66**
Totale esposizione lorda	**79.796.162**	**78.414.497**	**1.381.665**	**1,76**
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	**965.612**	**841.135**	**124.477**	**14,80**
Sofferenze	280.899	265.875	15.024	5,65
Inadempienze probabili	667.688	547.959	119.729	21,85
Esposizioni scadute	17.025	27.301	(10.276)	-37,64
Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate	**496.305**	**554.379**	**(58.074)**	**-10,48**
Totale rettifiche di valore complessive	**1.461.917**	**1.395.514**	**66.403**	**4,76**
Esposizioni nette deteriorate	**837.448**	**854.646**	**(17.198)**	**-2,01**
Sofferenze	99.036	138.964	(39.928)	-28,73
Inadempienze probabili	706.340	623.658	82.682	13,26
Esposizioni scadute	32.072	92.024	(59.952)	-65,15
Esposizioni nette non deteriorate	**77.496.797**	**76.164.337**	**1.332.460**	**1,75**
Totale esposizione netta	**78.334.245**	**77.018.983**	**1.315.262**	**1,71**

In dettaglio, i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 965,6 milioni (Euro 841,1 milioni al 31 dicembre 2023; +14,80%), per un coverage ratio pari al 53,55% (49,60% al 31 dicembre 2023), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 496,3 milioni (Euro 554,4 milioni al 31 dicembre 2023; in diminuzione del 10,48%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,64% (0,72% al 31 dicembre 2023).

Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi dell'1,83% a fronte del 1,78% al 31 dicembre 2023.

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 837,4 milioni, pari all'1,07% del totale dei crediti netti verso clientela (1,11% al 31 dicembre 2023), mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela, è pari al 2,26% (2,16% al 31 dicembre 2023). Il livello di copertura, pari al 53,55% aumenta rispetto al 49,60% di fine 2023.

Le sofferenze nette ammontano a Euro 99,0 milioni (-28,73% rispetto al 31 dicembre 2023), risultando lo 0,13% (0,18% al 31 dicembre 2023) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra sofferenze e finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,48% (0,52% al 31 dicembre 2023). La copertura delle sofferenze risulta pari al 73,93% (65,67% al 31 dicembre 2023).

Le inadempienze probabili nette, pari a Euro 706,3 milioni (+13,26% rispetto al 31 dicembre 2023), risultano lo 0,90% (0,81% al 31 dicembre 2023) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari all'1,72% (1,49% al 31 dicembre 2023). La copertura delle inadempienze probabili si attesta al 48,59% in aumento rispetto al 46,77% del 31 dicembre 2023.

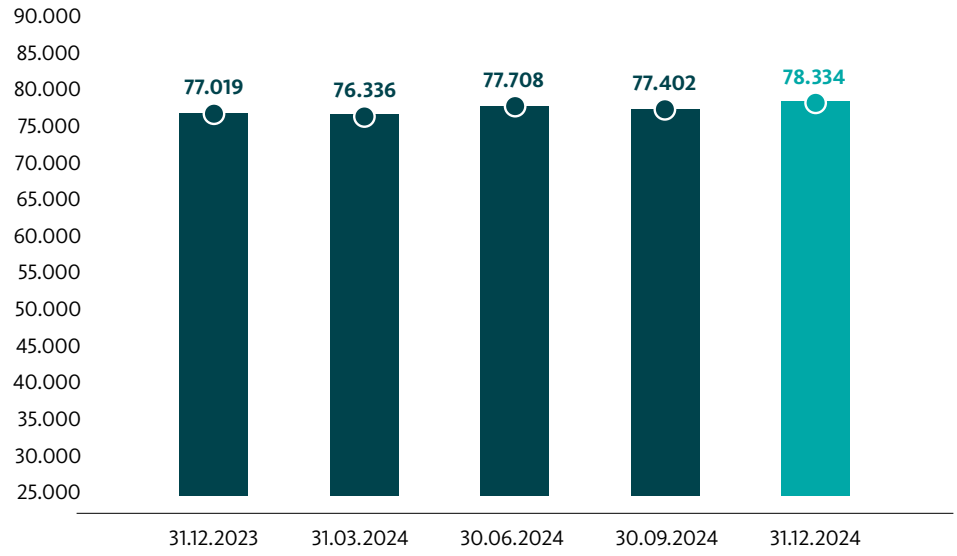
L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a 32,1 milioni (-65,15% rispetto al 31 dicembre 2023) e rappresenta lo 0,04% (0,12% al 31 dicembre 2023) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e i finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,06% (era 0,15% al 31 dicembre 2023). Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 34,68% (era 22,88% al 31 dicembre 2023).

Il fondo di svalutazione (rettificativo) dei crediti non deteriorati presenta un valore di Euro 496,3 milioni (Euro 554,4 milioni al 31 dicembre 2023), con un livello di copertura pari allo 0,64% (0,72% alla fine dello scorso esercizio).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il grafico espone la dinamica degli impieghi negli ultimi cinque trimestri:

CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA *(valori in milioni)*



La tabella che segue evidenzia l'ammontare delle erogazioni verso imprese non finanziarie in essere alla fine dell'esercizio, ripartite per branca di attività dei debitori secondo la classificazione ATECO di Banca d'Italia.

(in migliaia)

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie	31.12.2024	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	885.793	1,13
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	47.838	0,06
C. Attività manifatturiere	10.809.742	13,80
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.258.785	1,61
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	762.433	0,97
F. Costruzioni	2.223.070	2,84
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	5.599.888	7,15
H. Trasporto e magazzinaggio	1.210.278	1,55
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.153.915	1,47
J. Servizi di informazione e comunicazione	720.659	0,92
K. Attività finanziarie e assicurative	87.266	0,11
L. Attività immobiliari	2.547.552	3,25
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.861.160	3,65
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.098.886	1,40
O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	-	-
P. Istruzione	36.806	0,05
Q. Sanità e assistenza sociale	403.930	0,52
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	175.378	0,22
S. Altre attività di servizi	310.321	0,40
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie	**32.193.700**	**41,10**
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	34.190.480	43,65
Imprese finanziarie	9.197.732	11,74
Governi e altri enti pubblici	2.627.973	3,35
Assicurazioni	124.360	0,16
Totale finanziamenti	**78.334.245**	**100,00**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale.

(in migliaia)

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.129.325	1.105.232	24.093	2,18
- di cui derivati	*592.657*	*619.722*	*(27.065)*	*-4,37*
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.482.634	6.614.110	(1.131.476)	-17,11
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	20.120.948	18.533.732	1.587.216	8,56
a) banche	6.126.184	6.717.474	(591.290)	-8,80
b) clientela	13.994.764	11.816.258	2.178.506	18,44
Totale attività finanziarie	**26.732.907**	**26.253.074**	**479.833**	**1,83**

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 26.732,9 milioni (+1,83% rispetto al 31 dicembre 2023), di cui Euro 25.096,6 milioni (93,88% del totale) sono rappresentati da titoli di debito: rispetto a questi ultimi, Euro 14.571,1 milioni sono riferiti a Stati sovrani e Banche Centrali (in aumento del 24,37% rispetto al 31 dicembre 2023 ed Euro 7.492,8 milioni sono riferiti a Banche (-18,53% rispetto al 31 dicembre 2023).
I titoli di capitale sono pari a Euro 647,5 milioni (2,42% del totale), di cui Euro 630,6 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio valutato al FVOCI, Euro 2,8 milioni rappresentati da azioni di trading (FVTPL) ed Euro 14,1 milioni rappresentati da altri titoli di capitale obbligatoriamente valutati a FVTPL.
Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 592,7 milioni, (-4,37% rispetto al 31 dicembre 2023), e sono rappresentati da derivati su tassi, valute, commodity intermediati con la clientela, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, nonché da operazioni a termine in valuta (intermediate con clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

(in migliaia)

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Partecipazioni	2.321.574	2.256.389	65.185	2,89

Le "Partecipazioni", che comprendono tutte le interessenze in Banche e Società controllate, ovvero sottoposte ad influenza notevole, sono valorizzate per Euro 2.321,6 milioni, in aumento di Euro 65,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2023.
Le variazioni in aumento fanno riferimento principalmente a:

- acquisto di n. 50.000.000 azioni Banca Cesare Ponti, per la sottoscrizione dell'aumento di capitale indetto dalla società (€ 50,0 milioni);
- acquisto di n. 12.733.765 azioni Bibanca dal Banco di Sardegna s.p.a., per un corrispettivo di € 155,4 milioni come previsto dal contratto stipulato in data 27 novembre 2024;
- aumento del valore della partecipazione detenuta in Gardant Bridge Servicing s.p.a. (30% del capitale) a seguito della valorizzazione della quota mantenuta, determinata al prezzo di cessione (€ 45,0 milioni);
- aumento della partecipazione in BPER Real Estate s.p.a., incorporante di BPER REOCO s.p.a. (€ 42,7 milioni).

Le variazioni in diminuzione fanno riferimento principalmente a:

- attività di impairment test che ha determinato svalutazioni sulle partecipazioni per complessivi € 119,5 milioni;
- deconsolidamento di BPER REOCO s.p.a. fusa per incorporazione in BPER Real Estate (€ 42,7 milioni);
- riclassifica tra le attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva (€ 57,0 milioni) a seguito di eventi intercorsi nel 2024 e nel periodo immediatamente successivo, che hanno condotto gli Amministratori a riconsiderare l'influenza notevole precedentemente qualificata rispetto ad alcuni investimenti partecipativi.

Attività immateriali

(in migliaia)

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Attività immateriali	528.594	464.655	63.939	13,76

L'incremento netto evidenziato dalla voce va ricondotto sostanzialmente a software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Posizione interbancaria e posizione di liquidità

I valori dei crediti verso banche sono rappresentati dalla componente dei "finanziamenti" allocata alla voce 40 a) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche" e dei "conti correnti e depositi a vista" allocata alla voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale.

(in migliaia)

Posizione interbancaria netta	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
A. Crediti verso banche	**13.430.395**	**15.368.497**	**(1.938.102)**	**-12,61**
- Finanziamenti	**6.235.228**	**5.699.605**	**535.623**	**9,40**
1. Conti correnti e depositi	3.343.298	2.686.501	656.797	24,45
2. Pronti contro termine attivi	1.658.368	1.666.495	(8.127)	-0,49
3. Riserva obbligatoria	1.011.476	1.032.467	(20.991)	-2,03
4. Altri	222.086	314.142	(92.056)	-29,30
- Conti correnti e depositi a vista	**7.195.167**	**9.668.892**	**(2.473.725)**	**-25,58**
1. presso Banche Centrali	6.654.183	8.155.778	(1.501.595)	-18,41
2. presso Banche	540.984	1.513.114	(972.130)	-64,25
B. Debiti verso banche	**12.536.802**	**13.118.455**	**(581.653)**	**-4,43**
Totale (A-B)	**893.593**	**2.250.042**	**(1.356.449)**	**-60,29**

La posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2024 risulta in diminuzione per Euro 1.356,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2023. Al 31 dicembre 2024 si riducono gli investimenti in depositi "overnight" presso Banche Centrali, che risultano essere pari a Euro 6.654,2 milioni (-18,41% rispetto al 31 dicembre 2023) per effetto di minori disponibilità liquide da investire tenuto anche conto che nel corso del primo trimestre dell'esercizio è scaduta l'ultima tranche di TLTRO (Euro 1.670 milioni).

Operazioni in essere con la BCE

Al 31 dicembre 2024 BPER Banca non risulta avere in essere né finanziamenti TLTRO-III, né ordinari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Passivo riclassificato al 31 dicembre 2024

(in migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	12.536.802	13.118.455	(581.653)	-4,43
Raccolta diretta	103.707.279	106.131.423	(2.424.144)	-2,28
a) Debiti verso la clientela	89.948.469	92.104.320	(2.155.851)	-2,34
b) Titoli in circolazione	11.143.199	12.117.964	(974.765)	-8,04
c) Passività finanziarie designate al fair value	2.615.611	1.909.139	706.472	37,00
Passività finanziarie di negoziazione	252.346	331.598	(79.252)	-23,90
Attività di copertura	128.504	94.940	33.564	35,35
a) Derivati di copertura	210.347	250.124	(39.777)	-15,90
b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(81.843)	(155.184)	73.341	-47,26
Altre voci del passivo	4.456.855	4.793.901	(337.046)	-7,03
Patrimonio Netto	10.602.300	8.776.180	1.826.120	20,81
a) Riserve da valutazione	12.451	(49.355)	61.806	-125,23
b) Riserve	4.890.520	3.975.546	914.974	23,02
c) Strumenti di capitale	1.115.596	150.000	965.596	643,73
d) Riserva sovrapprezzo	1.244.576	1.236.525	8.051	0,65
e) Capitale	2.121.637	2.104.316	17.321	0,82
f) Azioni proprie	(32.029)	(2.244)	(29.785)	--
g) Utile (perdita) dell'esercizio	1.249.549	1.361.392	(111.843)	-8,22
Totale del passivo e del patrimonio netto	**131.684.086**	**133.246.497**	**(1.562.411)**	**-1,17**

Raccolta

(in migliaia)

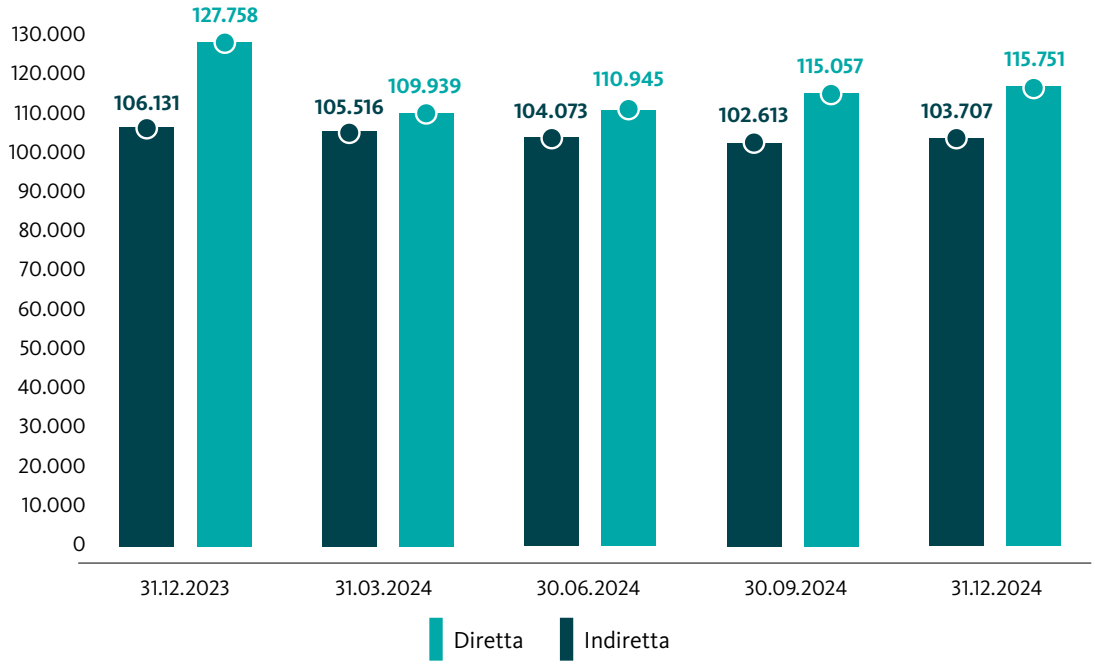
Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	80.402.700	82.443.334	(2.040.634)	-2,48
Depositi vincolati	1.768.726	3.185.851	(1.417.125)	-44,48
Pronti contro termine passivi	1.825.110	2.087.467	(262.357)	-12,57
Debiti per leasing	378.296	335.122	43.174	12,88
Altri finanziamenti a breve	5.573.637	4.052.546	1.521.091	37,53
Obbligazioni	9.989.016	11.401.183	(1.412.167)	-12,39
- sottoscritte da clientela istituzionale	9.350.143	10.528.372	(1.178.229)	-11,19
- sottoscritte da clientela ordinaria	638.873	872.811	(233.938)	-26,80
Certificates	2.615.611	1.909.139	706.472	37,00
Certificati di deposito	1.154.183	716.781	437.402	61,02
Raccolta diretta da clientela	**103.707.279**	**106.131.423**	**(2.424.144)**	**-2,28**
Raccolta indiretta (dato extracontabile)	**115.751.127**	**127.758.364**	**(12.007.237)**	**-9,40**
- di cui gestita	35.903.070	46.847.994	(10.944.924)	-23,36
- di cui amministrata	79.848.057	80.910.370	(1.062.313)	-1,31
Mezzi amministrati di clientela	**219.458.406**	**233.889.787**	**(14.431.381)**	**-6,17**
Raccolta da banche	12.536.802	13.118.455	(581.653)	-4,43
Mezzi amministrati o gestiti	**231.995.208**	**247.008.242**	**(15.013.034)**	**-6,08**

La raccolta diretta da clientela, pari a Euro 103.707,3 milioni, risulta in diminuzione del 2,28% rispetto al 31 dicembre 2023.
Tra le diverse forme tecniche, le principali che registrano una variazione negativa di saldo sono: i conti correnti e depositi liberi per Euro -2.040,6 milioni (-2,48%), le obbligazioni per Euro 1.412,2 milioni (-12,39%), legata all'estinzione di alcune operazioni con controparti istituzionali, i depositi vincolati per Euro 1.417,1 milioni (-44,48%) e i pronti contro termine passivi per Euro 262,4 milioni (-12,57%). Al 31 dicembre 2024 crescono, invece, gli altri finanziamenti a breve per Euro 1.521,1 milioni (+37,53%), riferiti principalmente a forme di raccolta a breve termine (c.d.: Cold Money), i certificati di deposito per Euro 437,4 milioni (+61,02%) e i certificates per Euro 706,5 milioni (+37,00%), per effetto di nuove emissioni 2024.
La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 115.751,1 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 per Euro 12.007,2 milioni (-9,40%).
Il totale dei mezzi amministrati e gestiti dalla Banca, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 12.536,8 milioni), si attesta in Euro 231.995,2 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il grafico espone la dinamica della raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:

RACCOLTA *(valori in milioni)*



La raccolta diretta comprende anche passività subordinate:

(in migliaia)

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Passività subordinate non convertibili	1.476.697	1.681.160	(204.463)	-12,16
Passività subordinate totale	**1.476.697**	**1.681.160**	**(204.463)**	**-12,16**

I prestiti con clausola di subordinazione in circolazione, che presentano un valore contabile di Euro 1.476,7 milioni, risultano in diminuzione del 12,16% rispetto al 31 dicembre 2023. Al 31 dicembre 2024, così come a dicembre 2023, non sono presenti passività subordinate convertibili.

Nella raccolta indiretta sopra rappresentata, non è compresa la quota derivante dall'attività di collocamento di polizze assicurative:

(in migliaia)

Bancassicurazione	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Portafoglio premi assicurativi	**14.238.680**	**20.180.912**	**(5.942.232)**	**-29,44**
- di cui ramo vita	*13.974.705*	*19.923.832*	*(5.949.127)*	*-29,86*
- di cui ramo danni	*263.975*	*257.080*	*6.895*	*2,68*

Lo stock di patrimoni dei clienti che hanno investito in prodotti assicurativi ha evidenziato un calo del -29,44% rispetto al 31 dicembre 2023; tale riduzione consegue fisiologicamente alla gestione dei patrimoni della clientela acquisita da banche terze, investiti in prodotti non convenzionati con il Gruppo BPER Banca.

Sommando alla raccolta indiretta gestita i premi assicurativi riferiti al ramo vita, si ottiene un valore pari ad Euro 49.877,8 milioni che, rapportato al totale complessivo della raccolta indiretta (parte amministrata e parte gestita) e dei premi assicurativi ramo vita (totale pari ad Euro 129.725,8 milioni), ne rappresenta il 38,45%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico al 31 dicembre 2024 opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2023, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.

I risultati sono presentati nella versione riclassificata[3] rispetto agli schemi contabili previsti dall'8° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce "Commissioni nette" comprende le commissioni di collocamento dei Certificates, allocati nella voce 110 *"Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico"* dello schema contabile (Euro 18,3 milioni al 31 dicembre 2024 ed Euro 23,9 milioni al 31 dicembre 2023);
- la voce *"Risultato netto della finanza"* include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile, al netto delle commissioni di collocamento dei Certificates di cui al punto precedente;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 200 *"Altri oneri/proventi di gestione"*, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce *"Altre spese amministrative"* (Euro 217,8 milioni al 31 dicembre 2024 ed Euro 239,8 milioni al 31 dicembre 2023);
- i recuperi di spese di perizie a clientela per nuovi finanziamenti, allocati contabilmente nella voce 200 *"Altri oneri/proventi di gestione"*, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce *"Altre spese amministrative"* (Euro 14,4 milioni al 31 dicembre 2024 ed Euro 11,6 milioni al 31 dicembre 2023);
- la voce *"Spese del personale"* include i costi relativi alla formazione del personale e i rimborsi a piè di lista, allocati alla voce 160 b) *"Altre spese amministrative"* dello schema contabile (Euro 13,5 milioni al 31 dicembre 2024 ed Euro 18,2 milioni al 31 dicembre 2023);
- la voce *"Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali"* include le voci 180 e 190 dello schema contabile;
- gli effetti economici lordi da utilizzi di fondi per rischi ed oneri accantonati in periodi precedenti (ex *Altri oneri di gestione* / *Riprese di Fondi rischi*) sono stati direttamente nettati per Euro 17 milioni all'interno della stessa voce;
- la voce *"Utili (Perdite) da investimenti"* include le voci 220, 230, 240 e 250 dello schema contabile;
- la voce "Contributi ai Fondi sistemici" è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce "Altre spese amministrative" in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali di BPER Banca. Al 31 dicembre 2024, in particolare, la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le "Altre spese amministrative" relativamente a:
  - contributo 2024 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 96,1 milioni;
  - stima della prima quota di contribuzione al neo-costituito Fondo di Garanzia assicurativo dei rami vita, per Euro 2,1 milioni.

Si evidenzia inoltre che il Conto economico riclassificato recepisce l'ulteriore riclassifica già adottata nello schema contabile riferita agli oneri per servizi di pagamento resi che dalle *"Altre spese amministrative"* sono stati inseriti all'interno delle *"Commissioni nette"* (Euro 22,4 milioni al 31 dicembre 2024 ed Euro 15,4 milioni al 31 dicembre 2023).

3 Per maggiori dettagli sulle modalità di predisposizione del Conto economico riclassificato, si veda l'Allegato "Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2024

(in migliaia)

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Margine di interesse	2.758.377	2.668.638	89.739	3,36
Commissioni nette	1.501.755	1.564.505	(62.750)	-4,01
Dividendi	208.778	134.188	74.590	55,59
Risultato netto della finanza	11.644	86.999	(75.355)	-86,62
Altri oneri/proventi di gestione	152.285	134.298	17.987	13,39
Proventi operativi netti	**4.632.839**	**4.588.628**	**44.211**	**0,96**
Spese per il personale	(1.599.558)	(1.743.529)	143.971	-8,26
Altre spese amministrative	(638.448)	(640.973)	2.525	-0,39
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(304.678)	(242.301)	(62.377)	25,74
Oneri operativi	**(2.542.684)**	**(2.626.803)**	**84.119**	**-3,20**
Risultato della gestione operativa	**2.090.155**	**1.961.825**	**128.330**	**6,54**
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(247.547)	(343.345)	95.798	-27,90
- finanziamenti verso clientela	*(238.159)*	*(330.711)*	*92.552*	*-27,99*
- altre attività finanziarie	*(9.388)*	*(12.634)*	*3.246*	*-25,69*
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(209)	(66)	(143)	216,67
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.287)	2.730	(4.017)	-147,14
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	**(249.043)**	**(340.681)**	**91.638**	**-26,90**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(65.723)	(58.144)	(7.579)	13,03
Utili (Perdite) da investimenti	10.138	(19.152)	29.290	-152,93
Utile (Perdita) della gestione corrente	**1.785.527**	**1.543.848**	**241.679**	**15,65**
Contributi ai Fondi sistemici	(98.230)	(145.571)	47.341	-32,52
Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	**1.687.297**	**1.398.277**	**289.020**	**20,67**
Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	(437.748)	(36.885)	(400.863)	--
Utile (Perdita) d'esercizio	**1.249.549**	**1.361.392**	**(111.843)**	**-8,22**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico riclassificato trimestralizzato al 31 dicembre 2024

(in migliaia)

Voci	1° trimestre 2024	2° trimestre 2024	3° trimestre 2024	4° trimestre 2024	1° trimestre 2023	2° trimestre 2023	3° trimestre 2023	4° trimestre 2023
Margine di interesse	693.713	687.526	684.764	692.374	584.799	674.991	688.940	719.908
Commissioni nette	387.466	354.402	347.140	412.747	397.851	375.711	377.205	413.738
Dividendi	3.932	199.387	4.050	1.409	1.691	127.221	4.359	917
Risultato netto della finanza	11.747	(4.821)	(9.596)	14.314	50.506	(1.098)	43.251	(5.660)
Altri oneri/proventi di gestione	(3.320)	44.150	56.286	55.169	35.102	12.302	16.828	70.066
Proventi operativi netti	**1.093.538**	**1.280.644**	**1.082.644**	**1.176.013**	**1.069.949**	**1.189.127**	**1.130.583**	**1.198.969**
Spese per il personale	(372.743)	(516.491)	(327.258)	(383.066)	(377.682)	(376.100)	(336.150)	(653.597)
Altre spese amministrative	(163.139)	(144.412)	(144.831)	(186.066)	(149.495)	(152.467)	(152.113)	(186.898)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(56.747)	(62.475)	(67.785)	(117.671)	(52.972)	(54.109)	(54.763)	(80.457)
Oneri operativi	**(592.629)**	**(723.378)**	**(539.874)**	**(686.803)**	**(580.149)**	**(582.676)**	**(543.026)**	**(920.952)**
Risultato della gestione operativa	**500.909**	**557.266**	**542.770**	**489.210**	**489.800**	**606.451**	**587.557**	**278.017**
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(67.481)	(64.976)	(56.257)	(58.833)	(121.646)	(108.063)	(60.324)	(53.312)
- finanziamenti verso clientela	*(70.009)*	*(68.582)*	*(56.486)*	*(43.082)*	*(119.276)*	*(111.067)*	*(46.893)*	*(53.475)*
- altre attività finanziarie	*2.528*	*3.606*	*229*	*(15.751)*	*(2.370)*	*3.004*	*(13.431)*	*163*
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(1.051)	1.000	(325)	167	(17)	510	(822)	263
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(168)	(467)	(386)	(266)	1.908	713	406	(297)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	**(68.700)**	**(64.443)**	**(56.968)**	**(58.932)**	**(119.755)**	**(106.840)**	**(60.740)**	**(53.346)**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	13.300	(19.773)	(18.156)	(41.094)	(52.617)	(14.028)	(500)	9.001
Utili (Perdite) da investimenti	150.834	1.414	1.133	(143.243)	653	(392)	38.738	(58.151)
Utile (Perdita) della gestione corrente	**596.343**	**474.464**	**468.779**	**245.941**	**318.081**	**485.191**	**565.055**	**175.521**
Contributi ai Fondi sistemici	(98.347)	2.217	-	(2.100)	(66.500)	19.276	(110.888)	12.541
Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte	**497.996**	**476.681**	**468.779**	**243.841**	**251.581**	**504.467**	**454.167**	**188.062**
Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	(120.285)	(101.592)	(140.899)	(74.972)	(69.925)	(51.894)	(116.965)	201.899
Utile (Perdita) d'esercizio	**377.711**	**375.089**	**327.880**	**168.869**	**181.656**	**452.573**	**337.202**	**389.961**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta a Euro 2.758,4 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 2.668,6 milioni). Sulla variazione positiva ha inciso principalmente l'aumento dei tassi di interesse di mercato che ha condotto all'innalzamento dello spread commerciale sull'operatività con la clientela (finanziamenti e raccolta diretta), sia del rendimento medio del portafoglio titoli di proprietà.
Il risultato derivante dai rapporti con BCE, tenuto conto delle linee di funding TLTRO III (la cui ultima tranche è scaduta nel corso del primo trimestre) e delle somme depositate presso la Banca Centrale, è positivo di Euro 319,8 milioni (era positivo per 230,3 milioni al 31 dicembre 2023).
Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttifera, già evidenziate nel paragrafo 2.3 "Aggregati patrimoniali", per la miglior comprensione del trend registrato dal margine d'interesse, si fornisce di seguito indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

- il tasso di interesse medio di periodo, riferito ai rapporti di impiego della Banca con clientela, è risultato pari al 4,37%, in aumento di circa 0,45%, rispetto al tasso medio registrato nel precedente esercizio;
- il tasso di rendimento medio del portafoglio titoli è pari allo 2,66%, in aumento di 10 b.p. rispetto al precedente esercizio;
- il costo medio della raccolta diretta da clientela è risultato pari allo 1,19%, in incremento rispetto al 2023 (0,92%) di circa 26 b.p.;
- il passivo oneroso complessivo ha comportato un costo dell'1,48%, (1,27% al 31 dicembre 2023);
- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti della Banca con clientela, è pari al 3,18% (2,99% al 31 dicembre 2023);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica al 2,39% (2,22% al 31 dicembre 2023).

Commissioni nette

Le commissioni nette, pari a Euro 1.501,8 milioni, risultano in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 1.564,5 milioni, -4,01%). Sul trend negativo evidenziato ha inciso il conferimento, realizzato in data 19 febbraio 2024, del ramo d'azienda relativo ai comparti Wealth & Asset Management (c.d.: "Ramo Private Banking") da parte di BPER Banca a favore della controllata Banca Cesare Ponti.

Risultato netto della finanza

Il risultato netto della finanza (compresi i dividendi) è positivo per Euro 220,4 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio (Euro 221,2 milioni) e si compone come di seguito rappresentato:

- dividendi per Euro 208,8 milioni;
- risultato netto positivo dell'attività di trading Euro 38,8 milioni;
- risultato netto positivo dell'attività di copertura per Euro 1,9 milioni;
- utili netti da cessione attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto a patrimonio netto per Euro 68,0 milioni, di cui 37,4 milioni su titoli e 30,6 milioni su finanziamenti;
- risultato netto negativo delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (trading, FVO, FVTPLM) per Euro 1,5 milioni;
- risultato netto negativo dei certificates per Euro 95,6 milioni.

Altri oneri/proventi di gestione

La voce Altri oneri/proventi di gestione, pari a Euro 152,3 milioni (Euro 134,3 milioni al 31 dicembre 2023), comprende tra le sue componenti principali:

- la valutazione al fair value dei crediti di imposta in portafoglio (per la quota parte il cui recupero è atteso avvenire mediante cessione a terzi), che ha determinato una variazione positiva di Euro 6,2 milioni;
- il risultato positivo netto dell'attività di loss data collection per 16,3 milioni, principalmente dovuto a incassi ottenuti a fronte di sentenze favorevoli nell'ambito di contenziosi legali;
- altri proventi netti non riconducibili a voce propria (es: Commissioni di Istruttoria Veloce e Affitti attivi), per complessivi Euro 17,6 milioni;
- sopravvenienze attive da regolamento di passate aggregazioni aziendali, per Euro 6,5 milioni;
- proventi per servizi resi a Società del Gruppo per Euro 72,4 milioni.

Conseguentemente alle dinamiche fino ad ora evidenziate, i Proventi operativi netti si attestano a Euro 4.632,8 milioni (+0,96% rispetto al precedente esercizio).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Oneri operativi

Gli Oneri operativi risultano pari a Euro 2.542,7 milioni, in diminuzione del 3,20%% rispetto al 31 dicembre 2023.
Si riportano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le Spese per il personale sono pari a Euro 1.599,6 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-8,26%) e includono oneri non ricorrenti per Euro 169,5 milioni riferiti a: i) il costo di Euro 148,7 milioni relativo all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici ad integrazione dell'accordo firmato il 23 dicembre 2023 (Euro 248,8 milioni al 31 dicembre 2023) e (ii) il costo di Euro 20,8 milioni relativi alle modifiche normative sulle regole di pensionamento, che hanno allungato la permanenza media nel fondo esodi, nonché alla definizione puntuale del perimetro di aderenti alla manovra.

Le Altre spese amministrative ammontano a Euro 638,4 milioni, sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio.

Le Rettifiche nette su attività materiali e immateriali risultano pari a Euro 304,7 milioni (Euro 242,3 milioni al 31 dicembre 2023). Gli ammortamenti dei beni di proprietà ammontano a Euro 191,5 milioni (Euro 162,1 milioni al 31 dicembre 2023); sui beni di proprietà sono state registrate svalutazioni nette, per Euro 33,9 milioni (al 31 dicembre 2023 erano 2,3) principalmente riferite a svalutazioni di software per i quali per i quali è stata rivista la vita utile (Euro 34,3 milioni).
Sui diritti d'uso dei beni in leasing gli ammortamenti ammontano ad Euro 77,8 milioni (Euro 77,2 milioni al 31 dicembre 2023), mentre le rettifiche di valore per contratti chiusi anticipatamente sono pari ad Euro 1,5 milioni (Euro 5,4 milioni al 31 dicembre 2023).
Il risultato della gestione operativa si attesta quindi a Euro 2.090,2 milioni (Euro 1.961,8 milioni al 31 dicembre 2023).

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 249,0 milioni (Euro 340,7 milioni al 31 dicembre 2023), relative principalmente a rettifiche nette su finanziamenti valutati al costo ammortizzato per Euro 238,2 milioni (Euro 330,7 milioni al 31 dicembre 2023).
Il costo del credito complessivo al 31 dicembre 2024, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 30 b.p. (43 b.p. al 31 dicembre 2023). Rispetto alle diverse componenti del dato al 31 dicembre 2024, la parte preponderante del costo del credito è riconducibile al portafoglio deteriorato (Euro 228,5 milioni), quale incremento delle previsioni di perdita collegate sia allo scenario workout, che alla componente disposal (quest'ultima aggiornata in conseguenza all'approvazione del Piano B:Dymanic 2024-2027, che ha rivisto al rialzo le previsioni di cessione di NPL, già realizzate in parte entro l'esercizio 2024).
Le perdite attese sul portafoglio performing, conseguentemente all'aggiornamento dei complessivi modelli di rischio (modelli "ordinari" e componente "overlay"), hanno condotto ad incremento di rettifiche di circa Euro 19 milioni (inclusivo delle rettifiche apportate ad alcune tranche senior di titoli ABS assistiti da GACS in portafoglio, misurati al costo ammortizzato e classificati al portafoglio deteriorato al 31 dicembre 2024, conseguentemente alle underperformance registrate dai recuperi).

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 65,7 milioni (Euro 58,1 milioni al 31 dicembre 2023). Si registrano riprese di valore nette su garanzie e impegni pari a Euro 2,5 milioni, mentre gli "Altri accantonamenti per rischi ed oneri" ammontano a Euro 68,2 milioni, riferiti principalmente a:

- accantonamenti ordinari su contenziosi per 58,0 milioni;
- accantonamento netto di Euro 10,2 milioni, stimato rispetto al rischio di compliance / operativo collegato ai crediti fiscali acquisiti nell'esercizio dalla clientela e di altre esposizione creditizie.

Utili (Perdite) da investimenti

La voce presenta un risultato positivo netto per Euro 10,1 milioni (era negativo per 19,2 milioni al 31 dicembre 2023), derivante principalmente dalle seguenti componenti:

- risultato negativo della valutazione al fair value degli immobili, per Euro 22,2 milioni;
- risultato della cessione del controllo sulla piattaforma di servicing di gestione e recupero dei crediti NPL (Sofferenze e UTP) a Gardant, pari a Euro 150,1 milioni;
- svalutazione di partecipazioni in portafoglio per complessivi Euro 119,5 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Contributi ai fondi sistemici

Il totale dei contributi relativi ai fondi sistemici ammonta a Euro 98,2 milioni (Euro 145,6 milioni al 31 dicembre 2023).

L'importo è formato dal contributo ordinario versato al DGS (Deposit Guarantee Scheme) di Euro 96,1 milioni (Euro 98,3 milioni al 31 dicembre 2023) e dalla stima del versamento iniziale al Fondo di Garanza assicurativo dei rami vita per Euro 2,1 milioni.
Per l'esercizio 2024 non sono state richieste contribuzioni per il Single Resolution Fund (Euro 47,2 milioni al 31 dicembre 2023).

Utile netto

L'utile della gestione corrente al lordo delle imposte risulta pari a Euro 1.687,3 milioni (Euro 1.398,3 milioni al 31 dicembre 2023).

Le imposte sul reddito dell'esercizio, pari ad Euro –437,7 milioni, sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2024.

La voce imposte è influenzata, positivamente, dall'iscrizione di imposte anticipate su perdite fiscali pregresse, eccedenze ACE riportate da esercizi precedenti, per un importo pari ad Euro 47,4 milioni ad esito del probability test basato su un orizzonte temporale di 5 anni (2025-2029).

L'utile d'esercizio, al netto delle imposte, si attesta quindi a Euro 1.249,5 milioni (Euro 1.361,4 milioni al 31 dicembre 2023).

2.5 Il patrimonio netto contabile e i ratios patrimoniali

2.5.1 Il patrimonio netto contabile

Alla fine dell'esercizio precedente il patrimonio della Banca, con l'esclusione del risultato d'esercizio, era pari ad Euro 7.414,8 milioni. Nell'anno è aumentato di Euro 1.938,0 milioni, a seguito delle seguenti variazioni intervenute:

- Euro +937,6 milioni a seguito riparto utile 2023;
- Euro + 989,8 milioni a seguito di emissioni obbligazionarie Additional Tier 1;
- Euro +91,1 milioni per le variazioni nette della riserva da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, costituita a fronte delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Euro +12,9 milioni per le variazioni nette della riserva da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, costituita a fronte delle attività materiali valutate al fair value;
- Euro -37,8 milioni per effetti valutativi riconducibili a variazioni del merito creditizio, al netto della connessa fiscalità;
- Euro -55,6 milioni per la rilevazione di altre variazioni.

Il patrimonio è quindi pari a Euro 9.352,8 milioni, in aumento del 26,14% rispetto al patrimonio al 31 dicembre 2023. Tenuto conto del risultato dell'esercizio 2024 (Euro 1.249,5 milioni), il patrimonio netto si quantifica in Euro 10.602,3 milioni (in aumento del 20,81% rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2023).
Al 31 dicembre 2024 il Capitale sociale era pari a Euro 2.121.637.109,40 corrispondenti a n. 1.421.624.324 azioni; di esse n. 6.112.499 sono allocate nel portafoglio di proprietà, variate rispetto a dicembre 2023 a conclusione dei programmi di acquisto di azioni proprie ordinarie e in quanto sono state assegnate a titolo gratuito azioni proprie al personale dipendente, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione (a titolo esemplificativo per sistemi incentivanti di breve e di lungo termine e/o severance).

Con riferimento agli utili da plusvalenze non realizzate nel 2023 (al netto degli effetti fiscali) di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 38/2005, risultanti pari a Euro 22, 1 milioni, si è proceduto alla loro assegnazione alla "Riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 art. 6 c.1 lettera a)". Tale riserva indisponibile al 31 dicembre 2024 risultava pari a Euro 28,1 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.5.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

In data 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) approvati il 26 giugno 2013 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il giorno successivo.
Tali norme sono state modificate dal Regolamento (UE) n. 876/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio (CRR2) e dalla Direttiva 2019/878/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRDV), del 20 maggio 2019, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 7 giugno 2019. Fatte salve talune eccezioni, il Regolamento CRR2 si applica a decorrere dal 28 giugno 2021.

Tale quadro normativo, che costituisce la disciplina unica volta ad accordare le normative prudenziali degli Stati membri della Comunità Europea, è reso applicabile in Italia con la Circolare n. 285 di Banca d'Italia, pubblicata in data 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

In data 30 novembre 2023, BPER Banca ha ricevuto da BCE, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale ("Supervisory Review and Evaluation Process – SREP"), la notifica della nuova decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto nel corso del 2023, con riferimento alla data del 31 dicembre 2022 e ad ogni altra informazione pertinente ricevuta successivamente, la BCE ha stabilito i requisiti minimi di capitale che, dal 1° gennaio 2024, BPER Banca deve mantenere su base consolidata.

La seguente tabella contiene gli indicatori di patrimonio e dei coefficienti di vigilanza di BPER Banca, alla data del 31 dicembre 2024.

(in migliaia)

	31.12.2024 Fully Phased	31.12.2023 Fully Phased	Variazioni	Var. %
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	**7.771.133**	**6.533.351**	**1.237.782**	**18,95**
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	1.115.396	150.000	965.396	643,60
Capitale di classe 1 (Tier 1)	**8.886.529**	**6.683.351**	**2.203.178**	**32,97**
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	1.546.894	1.743.228	(196.334)	-11,26
Totale Fondi Propri	**10.433.423**	**8.426.579**	**2.006.844**	**23,82**
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	**46.149.615**	**45.668.643**	**480.972**	**1,05**
CET1 ratio (CET1/RWA)	**16,84%**	**14,31%**	**253 b.p.**	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	**19,26%**	**14,63%**	**463 b.p.**	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	**22,61%**	**18,45%**	**416 b.p.**	
RWA/Totale Attivo	**35,05%**	**34,27%**	**78 b.p.**	

In data 3 dicembre 2024, BPER Banca ha ricevuto da BCE, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale ("Supervisory Review and Evaluation Process – SREP"), la notifica della nuova decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013.
In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto nel corso del 2024, con riferimento alla data del 31 dicembre 2023 e ad ogni altra informazione pertinente ricevuta successivamente, la BCE ha stabilito i requisiti minimi di capitale che, dal 1° gennaio 2025, BPER Banca deve mantenere su base consolidata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. I PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

3.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi

Si rinvia alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo per quanto attiene le informazioni sulla gestione dei rischi e delle relative incertezze, in quanto, trattandosi di un'attività coordinata a livello di Gruppo, valgono le medesime considerazioni esposte nel corrispondente paragrafo.

3.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio per i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011, nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018.

Titoli di debito

(in migliaia)

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi (*):			**14.441.054**	**14.232.806**	**13.750.134**	**(3.895)**	**97,68%**
Italia	BBB		**9.604.269**	**9.590.843**	**9.417.948**	**1.041**	**65,82%**
		FVTPLT	49.792	50.418	50.418	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	1.619.000	1.642.777	1.642.777	1.041	
		AC	7.935.477	7.897.648	7.724.753	#	
Spagna	A-		**1.007.900**	**1.010.103**	**956.862**	**(1.213)**	**6,93%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	91.000	86.513	86.513	(1.213)	
		AC	916.900	923.590	870.349	#	
Stati Uniti D'America	AA+		**890.000**	**846.376**	**703.012**	**-**	**5,81%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	890.000	846.376	703.012	#	
Unione Europea	AAA		**835.233**	**807.935**	**791.414**	**1.195**	**5,54%**
		FVTPLT	33	29	29	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	250.000	248.675	248.675	1.195	
		AC	585.200	559.231	542.710	#	
Germania	AAA		**674.501**	**631.477**	**563.142**	**43**	**4,33%**
		FVTPLT	1	2	2	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	10.000	10.135	10.135	43	
		AC	664.500	621.340	553.005	#	

(SEGUE)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(in migliaia)

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria	AA-		**379.000**	**363.357**	**355.752**	**(2.281)**	**2,49%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	178.000	167.917	167.917	(2.281)	
		AC	201.000	195.440	187.835	#	
Francia	AA-		**260.000**	**261.475**	**259.590**	**(595)**	**1,79%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	50.000	49.373	49.373	(595)	
		AC	210.000	212.102	210.217	#	
Belgio	AA-		**246.400**	**228.197**	**220.314**	**-**	**1,57%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	246.400	228.197	220.314	#	
Altri	_		**543.751**	**493.043**	**482.100**	**(2.085)**	**3,38%**
		FVTPLT	1.751	738	738	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	29.000	26.627	26.627	(2.085)	
		AC	513.000	465.678	454.735	#	
Altri enti pubblici:			**365.400**	**338.249**	**322.579**	**(3.092)**	**2,32%**
Italia	-		**14.000**	**13.388**	**13.531**	**-**	**0,09%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	14.000	13.388	13.531	#	
Francia	_		**331.400**	**305.475**	**289.662**	**(3.033)**	**2,10%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	52.000	46.910	46.910	(3.033)	
		AC	279.400	258.565	242.752	#	
Altri	-		**20.000**	**19.386**	**19.386**	**(59)**	**0,13%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	20.000	19.386	19.386	(59)	
		AC		-	-	#	
Totale titoli di debito			**14.806.454**	**14.571.055**	**14.072.713**	**(6.987)**	**100,00%**

(*) Le singole percentuali, calcolate sul valore di bilancio, presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro. I rating indicati sono quelli di Fitch in essere al 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Crediti

(in migliaia)

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi (*):			**2.216.927**	**2.216.927**	**2.363.996**	**-**	**84,36%**
Italia	BBB+		**2.216.927**	**2.216.927**	**2.363.996**	**-**	**84,36%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	#	
		AC	2.216.927	2.216.927	2.363.996	#	
Altri enti pubblici:			**411.046**	**411.046**	**432.126**	**-**	**15,64%**
Italia	-		**411.046**	**411.046**	**432.126**	**-**	**15,64%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	#	
		AC	411.046	411.046	**432.126**	#	
Totale crediti			**2.627.973**	**2.627.973**	**2.796.122**	**-**	**100,00%**

(*) Le singole percentuali, calcolate sul valore di bilancio, presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti.

Gli importi sono espressi in migliaia di Euro. I rating indicati sono quelli di Scope Ratings in essere al 31 dicembre 2024.

Con riferimento al "Valore di Bilancio", il rientro delle suddette esposizioni risulta distribuito come segue:

(in migliaia)

	a vista	fino ad 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito	-	1.219.719	4.662.223	8.689.113	14.571.055
Crediti	169.521	35.339	44.330	2.378.783	2.627.973
Totale	**169.521**	**1.255.058**	**4.706.553**	**11.067.896**	**17.199.028**

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli Amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale della Banca. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. ALTRE INFORMAZIONI

4.1 Eventi societari

Assemblea dei Soci del 19 aprile 2024

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca s.p.a. del 6 marzo 2024 ha deliberato la convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società per il 19 aprile 2024 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

PARTE ORDINARIA

- Bilancio 2023:
  - Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023; presentazione delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione, nonché della Relazione integrata e bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, contenente la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2023;
  - Destinazione dell'utile dell'esercizio 2023 e distribuzione del dividendo.
- Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026.
- Determinazione dei compensi da corrispondere agli Amministratori per il triennio 2024-2026.
- Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2024-2026.
- Determinazione dei compensi da corrispondere ai Sindaci per il triennio 2024-2026.
- Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2026-2034 e determinazione del relativo corrispettivo, nonché dei criteri per l'eventuale adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.
- Remunerazioni:
  - Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di:
    - a1) politiche di remunerazione 2024 del Gruppo BPER Banca s.p.a. (deliberazione vincolante);
    - a2) compensi corrisposti nell'esercizio 2023 (deliberazione non vincolante).
  - Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
  - Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del sistema incentivante MBO 2024 e del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025 nonché di eventuali trattamenti di fine rapporto.

PARTE STRAORDINARIA

- Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice civile e subordinatamente all'ottenimento delle relative autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, l'aumento del Capitale sociale deliberato dal Consiglio medesimo nel luglio 2019 a servizio della conversione del prestito obbligazionario Additional Tier 1 emesso dalla Banca in data 25 luglio 2019, mediante emissione, in una o più volte, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell'aggiustamento del prezzo di conversione. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

In relazione alle modalità di svolgimento della predetta Assemblea, la Società ha deciso di avvalersi, ai sensi della normativa vigente, della facoltà di prevedere che l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea avvenissero esclusivamente tramite il Rappresentante Designato (individuato in Computershare s.p.a.) ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998.

Hanno partecipato all'Assemblea – esclusivamente tramite il Rappresentante Designato – complessivamente n. 748 aventi diritto al voto, per un totale di n. 901.545.146 azioni ordinarie, pari al 63,675164% del capitale sociale. Il dividendo è stato messo in pagamento dal 22 maggio 2024 (payment date), con data di stacco della cedola (ex date) lunedì 20 maggio 2024 e data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF (record date) martedì 21 maggio 2024.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci, in unica convocazione, presieduta dalla Presidente Flavia Mazzarella, ha adottato le seguenti deliberazioni:

- approvati il bilancio relativo all'esercizio 2023, la proposta di destinazione dell'utile e la distribuzione di un dividendo unitario in contanti pari a Euro 0,30 per ciascuna delle n. 1.415.850.518 azioni ordinarie rappresentative del Capitale sociale, per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 424.755.155,40 (al netto delle azioni proprie detenute in portafoglio alla data di stacco della cedola, cui non sarà attribuito alcun dividendo);
- nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026 e stabilita la remunerazione dei relativi Componenti;
- nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2024-2026 e stabilita la remunerazione dei relativi Componenti;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026-2034 in favore di KPMG s.p.a., con determinazione del relativo corrispettivo, nonché dei criteri per l'eventuale adeguamento del medesimo durante l'incarico, in linea con la proposta formulata dal Collegio Sindacale;
- approvate la prima e la seconda sezione della Relazione 2024 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, rispettivamente con deliberazione vincolante e non vincolante;
- approvato il Piano di Incentivazione di Breve Termine basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del TUF, come descritto nel relativo documento informativo;
- autorizzati l'acquisto e alla disposizione di massime n. 17.400.000 azioni ordinarie di BPER Banca s.p.a. (per un controvalore totale non superiore a 53,070 milioni di Euro), prive del valore nominale, a servizio del sistema incentivante MBO 2024 e del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025, nonché di eventuali trattamenti di fine rapporto;
- attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice civile, l'aumento del Capitale sociale deliberato dal Consiglio medesimo nel luglio 2019 a servizio della conversione del prestito obbligazionario Additional Tier 1 emesso dalla Banca in data 25 luglio 2019, mediante emissione, in una o più volte, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell'aggiustamento del prezzo di conversione.

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca riunitosi il 19 aprile 2024 ha deliberato la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Assemblea dei Soci del 3 luglio 2024

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca s.p.a. del 30 maggio 2024 ha deliberato la convocazione dell'Assemblea della Società per il 3 luglio 2024 per discutere e deliberare i punti di cui all'ordine del giorno di seguito indicati:

- Modifica delle Politiche di remunerazione 2024 del Gruppo BPER Banca s.p.a. approvate dall'Assemblea del 19 aprile 2024; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Modifica del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025 basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2022 e successivamente modificato dall'Assemblea del 5 novembre 2022; deliberazioni inerenti e conseguenti.

In relazione alle modalità di svolgimento della predetta Assemblea, la Società ha deciso di avvalersi, ai sensi della normativa vigente, della facoltà di prevedere che l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea avvenissero esclusivamente tramite il Rappresentante Designato (individuato in Computershare s.p.a.) ai sensi dell'art. 135-*undecies* del D. Lgs. n. 58/1998.

L'Assemblea dei Soci, riunitasi in sede ordinaria, ha pertanto approvato:

- le modifiche delle Politiche di remunerazione 2024 approvate dall'Assemblea del 19 aprile 2024, come riportate in dettaglio nella nuova Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta in vista dell'Assemblea e messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente;
- le modifiche del Piano di Incentivazione di Lungo Termine basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2022 e successivamente modificato dall'Assemblea del 5 novembre 2022, come indicate in dettaglio nel Documento informativo relativo al Piano di incentivazione di Lungo Termine "Piano ILT 2022-2024", predisposto in vista dell'Assemblea e messo a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Assemblea dei Soci del 19 dicembre 2024

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca s.p.a. del 7 novembre 2024 ha deliberato la convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società per il 19 dicembre 2024 per discutere e deliberare i punti di seguito indicati:

PARTE ORDINARIA

- Integrazione del Collegio Sindacale: nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

PARTE STRAORDINARIA

- Scissione parziale non proporzionale della parte del patrimonio di Bibanca s.p.a. inerente alle attività di monetica in favore di BPER Banca s.p.a.; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Proposta di modifica dell'art. 40 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

In relazione alle modalità di svolgimento della predetta Assemblea, la Società ha deciso di avvalersi, ai sensi della normativa vigente, della facoltà di prevedere che l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea avvenissero esclusivamente tramite il Rappresentante Designato (individuato in Computershare s.p.a.) ai sensi dell'art. 135-*undecies* del D. Lgs. n. 58/1998.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'Assemblea dei Soci, riunitasi in sede ordinaria, ha pertanto approvato:

- di nominare Silvia Bocci quale nuova Presidente del Collegio Sindacale, in sostituzione di Angelo Mario Giudici, specificando che la nuova Presidente del Collegio Sindacale scadrà insieme agli altri Sindaci in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026 e che alla stessa spetterà il compenso annuo stabilito per la carica di Presidente del Collegio Sindacale dall'Assemblea del 19 aprile 2024.

La medesima Assemblea ha inoltre deliberato, in sede straordinaria:

- di approvare il Progetto di Scissione parziale non proporzionale della controllata Bibanca s.p.a. ("Bibanca" o "Società Scissa") in favore di BPER Banca s.p.a. ("BPER" o "Società Beneficiaria"), secondo le modalità indicate nel Progetto di scissione e, in particolare, (i) mediante assegnazione da parte della Società Scissa alla Società Beneficiaria del proprio compendio aziendale relativo al comparto della monetica; (ii) senza emissione né assegnazione di azioni della Società Beneficiaria né della Società Scissa; (iii) mediante annullamento di n. 12.604.828 azioni ordinarie detenute da BPER nella Società Scissa, secondo il rapporto di assegnazione di cui al Progetto di Scissione e senza alcun conguaglio in denaro, previa eliminazione del valore nominale espresso delle azioni della Società Scissa e con conservazione delle azioni detenute nella Società Scissa dai relativi Soci di minoranza. L'Assemblea, al riguardo, ha altresì deliberato di riconoscere ai Soci di minoranza di Bibanca il diritto di far acquistare a BPER le azioni dagli stessi detenute nella Società Scissa, per un corrispettivo determinato dal Consiglio di Amministrazione di Bibanca alla stregua dei criteri previsti per il recesso, ai sensi dell'art. 2437-*ter* c.c., già reso noto dalla stessa Bibanca nei modi e nei termini di legge;
- di approvare la proposta modifica dell'art. 40 dello Statuto sociale, mediante l'introduzione di un nuovo terzo comma, volto ad attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Il verbale dell'Assemblea ordinaria e Straordinaria e lo Statuto sociale è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale nei termini di legge.

4.2 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento e le Società partecipate in misura rilevante, nonché le operazioni concluse con parti correlate, sono stati caratterizzati da un andamento regolare e corretto.

Per informazioni di dettaglio, come previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nella Parte H della Nota integrativa.

In ottemperanza al Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato da CONSOB con delibera n. 17221/2010 (e successive modifiche), BPER Banca ha adottato una specifica regolamentazione interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni concluse con parti correlate.

In tale contesto, la Capogruppo BPER Banca ha approvato la "Policy per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Rilevanti e di attività di rischio nei confronti di Soggetti Collegati", oggetto di recepimento anche dalle Banche e dalle altre Società del Gruppo. La Policy citata ottempera, altresì, alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – 34° aggiornamento del 22 settembre 2020, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati".
Il documento è pubblicato sul sito internet di BPER Banca (https://group.bper.it, Sezione "Governance"/"Documenti di Governance") e sui siti delle altre Banche del Gruppo.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dal Principio contabile internazionale IAS 24 (assolti nella Parte H della Nota integrativa, in relazione al perimetro identificato in applicazione del principio contabile internazionale vigente), si riepilogano di seguito le operazioni concluse con parti correlate per le quali si rende informativa ai sensi del citato Regolamento n. 17221/2010.

Al 31 dicembre 2024 l'unica società appartenente al Gruppo BPER Banca emittente azioni quotate è BPER Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

a) Singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nell'esercizio di riferimento:

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
1	BPER Banca s.p.a.	Banca Cesare Ponti s.p.a.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	827.398	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
2	BPER Banca s.p.a.	Banca Cesare Ponti s.p.a.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	730.000	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
3	BPER Banca s.p.a.	BiBanca s.p.a.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	550.000	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
4	BPER Banca s.p.a.	BiBanca s.p.a.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	3.100.000	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
5	BPER Banca s.p.a.	Finitalia s.p.a.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	619.800	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
6	BPER Banca s.p.a.	BPER Factor s.p.a.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	2.750.000	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
7	BPER Banca s.p.a.	Sardaleasing s.p.a.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.200.000	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

b) altre eventuali singole operazioni con parti correlate concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società

Con riferimento alle altre operazioni concluse con parti correlate, in ossequio al richiamato Regolamento CONSOB n. 17221/2010, non si segnalano operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Banca.

c) qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento

Si precisa, che nel periodo di riferimento, non vi sono state modifiche né sviluppi relativi alle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione annuale aventi un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società ed aggiuntivi rispetto a quanto già commentato nell'ambito della presente Relazione degli amministratori sulla gestione o della Nota integrativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.3 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti

In tema di operazioni atipiche o inusuali si conferma che non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio 2024, operazioni della specie quali definite dalla CONSOB con sua comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006.
Si evidenzia altresì che nel periodo non si sono realizzate operazioni definibili per loro tipicità non ricorrenti.

4.4 Informativa sugli assetti proprietari (art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998)

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis del TUF sono contenute in apposita relazione del Consiglio di Amministrazione ("Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"). Ai sensi del predetto art. 123-bis, 3° comma, tale relazione è pubblicata congiuntamente alla Relazione sulla gestione e messa a disposizione del pubblico sul sito della Banca https://group.bper.it nella sezione Governance – Documenti di Governance, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage" (www.emarketstorage.it).

4.5 Azioni proprie in portafoglio

BPER Banca nel periodo dall'11 marzo 2024 al 13 marzo 2024, estremi compresi, ha acquistato sul mercato Euronext Milan complessive n. 2.450.000 azioni proprie (pari allo 0,17% delle azioni ordinarie in circolazione) al prezzo unitario medio di Euro 3,9216, per un controvalore totale pari a Euro 9.607.805.

In data 13 marzo 2024 BPER Banca, a conclusione del programma di acquisto di azioni proprie ordinarie, ne ha reso noti i termini al mercato con il comunicato stampa pubblicato in pari data.

Gli acquisti sono stati effettuati nei termini e alle condizioni approvati dall'Assemblea di BPER Banca del 26 aprile 2023.

L'iter autorizzativo era stato avviato il 19 gennaio 2023 con l'istanza presentata alla Banca Centrale Europea (BCE) e concluso in data 17 aprile 2023 con rilascio della relativa autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie finalizzato a:

- provvedere al pagamento dei bonus derivanti dall'applicazione dei sistemi di incentivazione di breve termine (Management by Objective - MBO 2023);
- garantire ulteriore disponibilità di azioni necessaria a far fronte all'adeguamento della durata del piano di Long Term Incentive (LTI) alla durata del vigente Piano industriale 2022-2025. Si rammenta in proposito come, allo scopo di assicurare piena coerenza tra la durata del periodo di vesting dello LTI e la pianificazione strategica pluriennale del Gruppo, questa sia stata in un primo momento incrementata da 3 a 4 anni a parità di payout; la chiusura anticipata al 31 dicembre 2024 del Piano industriale BPER e-volution 2022-2025 ha poi comportato la necessità di allineare la durata del Piano, anticipando al 31 dicembre 2024 la verifica del raggiungimento dei risultati previsti dal Piano LTI per il 31 dicembre 2025, riducendo il periodo di maturazione dell'incentivo (vesting period), collegato alla durata complessiva del Piano, a tre anni, con conseguente riduzione pro-quota dell'opportunità di bonus target dei destinatari. Le modifiche al piano di incentivazione a lungo termine sono state approvata in sede assembleare in data 3 luglio 2024;
- consentire la liquidazione di eventuali severance che richiedessero l'utilizzo di strumenti azionari.

In data 19 gennaio 2024 è stata presentata ulteriore istanza alla BCE per l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie funzionale a fornire:

- la provvista necessaria al pagamento dei bonus derivanti dall'applicazione dei sistemi di incentivazione di breve termine (Management by Objective - MBO 2024);
- altri pagamenti da effettuarsi tramite strumenti finanziari ai sensi delle disposizioni regolamentari previste nelle Politiche di remunerazione sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2024.

In data 20 marzo 2024, BCE ha autorizzato all'acquisto.

In virtù di quanto sopra, nel periodo dall'11 novembre 2024 al 14 novembre 2024, estremi compresi, la Capogruppo ha acquistato sul mercato Euronext Milan complessive n.4.036.339 azioni proprie (pari allo 0,29% delle azioni ordinarie in circolazione) al prezzo unitario medio di Euro 5,9834, per un controvalore totale pari a Euro 24.151.185.

Gli acquisti sono stati realizzati nei termini autorizzati dall'Assemblea di BPER del 19 aprile 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In data 14 novembre 2024 BPER Banca, a conclusione del programma di acquisto di azioni proprie ordinarie, ne ha reso noti i termini al mercato con il comunicato stampa pubblicato in pari data.

In data 17 gennaio 2025 è stata presentata ulteriore istanza a BCE per l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie funzionale a garantire il pagamento delle quote da corrispondere nel 2026 in relazione sia al Piano di incentivazione di breve termine 2025 ("MBO 2025") sia delle quote pregresse dei piani di incentivazione a breve e lungo termine esistenti, nonché altri compensi da effettuarsi tramite strumenti finanziari (ad esempio: severance, retention bonus).

Nel corso del periodo considerato, sono state altresì assegnate a titolo gratuito azioni proprie al personale dipendente, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione (a titolo esemplificativo per sistemi incentivanti di breve e di lungo termine e/o severance).

Non sussistono possessi di quote o azioni di Società del Gruppo che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona.

(in migliaia)

Azioni BPER Banca s.p.a.	Numero azioni	Valore contabile
Totale al 31.12.2024	**6.112.499**	**32.029.433**
Totale al 31.12.2023	**678.397**	**2.243.974**

4.6 Applicazione della direttiva MiFID

Nell'arco del 2024 diversi sono stati i documenti normativi emanati che hanno impattato su processi e procedure aziendali coinvolti dalla direttiva Markets in Financial Instruments Directive (MiFID).

Il 2024 ha visto l'evolvere nel panorama normativo europeo della c.d. "*Retail Investment Strategy*", una proposta di direttiva omnibus che mira ad intervenire nel quadro normativo in materia di tutela degli investitori (costituito da cinque diverse Direttive: MiFID, IDD, Solvency II, UCITS, AIFMD), rinforzando le tutele per gli investitori al dettaglio al fine di aumentare la loro propensione ad investire nei mercati finanziari. Allo stato attuale, considerato che deve essere avviata la fase di trilogo tra Commissione Europea, Parlamento e Consiglio, si stima che l'iter legislativo possa concludersi entro il 2025 e le nuove norme si applichino a partire dal 2026/2027. Per quanto riguarda (i) la relazione pubblicata da ESMA in data 27 maggio 2024 sull'azione di vigilanza svolta nel corso del 2023 congiuntamente con le Autorità Nazionali, in merito all'attività di realizzazione e diffusione, da parte degli Intermediari, delle comunicazioni di *marketing*, e (ii) le indicazioni fornite da ESMA ed EIOPA nel "*Report sul greenwashing*" pubblicato nel giugno 2024, BPER Banca ha avviato le attività per il recepimento delle indicazioni di Vigilanza, in particolare nell'organizzazione e nelle procedure interne per la gestione delle comunicazioni di *marketing* e nel contenuto delle medesime.

In data 30 maggio 2024 ESMA ha pubblicato lo *Statement* con il quale invita le imprese di investimento ad introdurre solidi processi valutativi e politiche di controllo per misurare l'uso delle tecnologie di *Artificial Intelligence* (AI) nella prestazione dei servizi di investimenti, presìdi di controllo e monitoraggio, efficaci sistemi di conservazione e tracciatura dell'utilizzo degli strumenti di AI; BPER Banca lo ha tenuto in considerazione nell'ambito dell'aggiornamento della normativa aziendale in materia di *product governance* e di prestazione dei servizi di investimento e accessori.

In data 25 luglio 2024, CONSOB ha emanato un Richiamo di Attenzione, mediante il quale ha invitato gli intermediari ad assicurare che le informazioni sulla finanza sostenibile relative ai temi ESG (Environmental, Social, Governance) siano sempre chiare, concise e comprensibili anche per la clientela meno sofisticata e le preferenze e i bisogni dei clienti su questi temi siano efficacemente considerati nella valutazione di adeguatezza degli investimenti e nel governo dei prodotti. A tal fine, il Richiamo elenca alcune prassi operative positive e negative riscontrate nel concreto da CONSOB nel corso delle proprie indagini a livello di sistema. A tal riguardo, la Capogruppo ha avviato un tavolo di lavoro volto ad indirizzare eventuali miglioramenti che si dovessero rendere necessari, al fine di rispondere alle aspettative della Vigilanza, contenute nel Richiamo di Attenzione. Al contempo, lo stesso tavolo di lavoro ha considerato anche le indicazioni fornite da ESMA nel documento "*Orientamenti sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi*".

Sempre con riguardo alla prestazione dei servizi di investimento, si segnala che nella Gazzetta Ufficiale del 7 agosto 2024 sono state pubblicate le Istruzioni di Banca d'Italia, COVIP, IVASS e MEF per l'esercizio di controlli rafforzati sull'operato degli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona e di munizioni e submunizioni a grappolo. Sono in corso le attività per il recepimento delle suddette Istruzioni.

A fine 2024 BPER Banca ha introdotto nel questionario di profilazione MiFID nuove domande volte a rilevare le preferenze di dettaglio della clientela sulle caratteristiche di "ecosostenibilità", "sostenibilità" e "considerazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità" (o "PAI") dei prodotti, come previsto dalla normativa MiFID. Sono stati aggiornati, di conseguenza,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

il documento di informativa precontrattuale e il report di consulenza (quest'ultimo in particolare attraverso l'inserimento di un disclaimer di adattamento delle preferenze di dettaglio, da parte del cliente, nel caso in cui uno o più prodotti raccomandati non soddisfino le preferenze di sostenibilità espresse in fase di profilazione). Sono stati predisposti apposita circolare e materiale formativo per la Rete. Aggiornate, infine, le informative pubblicate sui siti web delle Banche ai sensi della normativa SFDR.

4.7 Accertamenti e verifiche ispettive

Si premette che le informazioni di seguito rese hanno finalità meramente informative rispetto ad accertamenti condotti nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza cui BPER Banca è soggetta, in quanto operante in un settore altamente regolamentato. Come indicato nella Nota Integrativa del presente Bilancio, gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, a fronte delle quali la Banca predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalla Vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa di BPER Banca.

Di seguito, si forniscono le informazioni in merito ai principali accertamenti condotti su BPER Banca dalle Autorità di Vigilanza.

Banca Centrale Europea – BCE

Visita ispettiva (2022)

Dal 10 ottobre 2022 al 3 febbraio 2023, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio di credito e di controparte con l'obiettivo di valutare compliance e implementazione del principio contabile IFRS9, nonché svolgere una Credit Quality Review su portafogli selezionati e valutare i processi di governo e gestione del rischio di credito. Il 9 gennaio 2024 è pervenuta la Final Follow up Letter riepilogativa dei finding e delle relative raccomandazioni e scadenze. Per riscontrare le raccomandazioni formulate, l'8 febbraio 2024 BPER Banca ha inviato un Action Plan contenente le azioni correttive in corso di attuazione.

Visita ispettiva (2023)

Dal 20 marzo 2023 al 16 giugno 2023, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco in materia di modello di business e redditività con lo scopo di eseguire una revisione del processo di governo e gestione della strategia aziendale. Il 13 ottobre 2023 è pervenuto il Final Report circa gli esiti dell'ispezione e i relativi finding. Il 9 aprile 2024 è pervenuta la Final Follow up Letter riepilogativa dei finding e delle relative raccomandazioni e scadenze. Per riscontrare le raccomandazioni formulate, il 9 maggio 2024 BPER Banca ha inviato un Action Plan contenente le azioni correttive in corso di attuazione.

Visite ispettive (2024)

Dal 17 giugno 2024 al 13 settembre 2024, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio informatico (IT *Risk*), finalizzata a valutare la governance dell'IT, la gestione operativa dell'IT e la gestione della qualità dei dati. Ad oggi la Banca è in attesa di conoscere le determinazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Dal 4 novembre 2024, BPER Banca è oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio di credito e di controparte con l'obiettivo di valutare compliance e implementazione del principio contabile IFRS9, nonché svolgere una Credit Quality Review su portafogli selezionati e valutare i processi di governo e gestione del rischio di credito.

Dal 21 ottobre 2024, BPER Banca è oggetto di una visita ispettiva in loco (Internal Model Investigation – IMI) con l'obiettivo di valutare i modelli interni in ambito di rischio di credito.

Tali ispezioni rientrano nel *Supervisory Examination Programme* (SEP) 2024 definito da BCE per il Gruppo BPER Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca d'Italia – BI

Accertamento Ispettivo (2023)

Dal 25 settembre 2023 al 17 novembre 2023 BPER Banca è stata oggetto di accertamenti ispettivi in loco da parte della Banca d'Italia finalizzati alla verifica, nell'ambito del credito al consumo e del credito immobiliare a consumatori, dell'adeguatezza degli assetti organizzativi e di controllo, delle policy e delle procedure in tema di responsible lending, per la tutela del consumatore in difficoltà e la prevenzione del rischio di sovra-indebitamento. Il 7 febbraio 2024 è pervenuto il rapporto ispettivo circa gli esiti dell'ispezione e i relativi rilievi. Il 7 marzo 2024 BPER Banca ha trasmesso a Banca d'Italia le proprie considerazioni in merito ai rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza nonché l'indicazione dei provvedimenti già assunti, o da assumere, per la risoluzione dei rilievi stessi e le relative tempistiche di implementazione.

Accertamento Ispettivo (2024)

Dal 19 febbraio 2024 al 10 maggio 2024 BPER Banca è stata oggetto di accertamenti ispettivi in loco da parte della Banca d'Italia finalizzati alla verifica dell'adeguatezza della Funzione Antiriciclaggio di Gruppo e dell'impianto dei controlli antiriciclaggio di secondo livello. Il 19 settembre 2024 è pervenuto il rapporto ispettivo circa gli esiti dell'ispezione e i relativi rilievi. Il 18 ottobre 2024 BPER Banca ha trasmesso a Banca d'Italia le proprie considerazioni in merito ai rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza nonché l'indicazione dei provvedimenti già assunti, o da assumere, per la risoluzione dei rilievi stessi e le relative tempistiche di implementazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Portiamo ora alla Vostra attenzione il tema della determinazione dell'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, così come previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale.
L'Assemblea dei Soci tenutasi il 19 aprile 2024 ha stabilito che l'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, di cui all'art. 11 dello Statuto, fosse fissato per ciascuno degli esercizi 2024-2026 in complessivi Euro 1.925 mila e che tale ammontare fosse destinato al pagamento degli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e degli emolumenti aggiuntivi che competono ai membri dei vari Comitati interni costituiti. L'assemblea dei Soci ha stabilito, altresì, medaglie di presenza per gli Amministratori, in ragione della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione pari a Euro 500. Sono esclusi gli emolumenti aggiuntivi da corrispondere ad Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto (nello specifico Presidente, Vice Presidenti ed Amministratore Delegato): a norma dell'art. 11 dello Statuto, tale remunerazione è stabilita, infatti, dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e sentito il parere del Collegio sindacale.
L'ammontare complessivo dei compensi, determinati come detto ed accertati al Conto economico nell'esercizio di competenza, in conformità al principio contabile IAS 19, alla voce di dettaglio "Spese per il personale – Amministratori e Sindaci", è risultato pari a complessivi Euro 1.771,9 mila (Euro 1.585,3 mila al 31 dicembre 2023), al di sotto dunque del limite stabilito di Euro 1.925 mila. Nel dettaglio tale ammontare comprende i compensi spettanti ai componenti il Consiglio di amministrazione, per Euro 1.267,4 mila (Euro 1.091,1 mila al 31 dicembre 2023), i compensi per la partecipazione ai vari Comitati interni, costituiti al fine di ottemperare agli obblighi previsti in tema di "Corporate Governance", per Euro 504,5 mila (Euro 494,2 mila al 31 dicembre 2023). A tali importi si sommano le medaglie di presenza per la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di amministrazione per Euro 135,5 mila (Euro 126 mila al 31 dicembre 2023), gli emolumenti aggiuntivi a favore del Presidente e del Vice Presidente, per Euro 474,8 mila (Euro 365 mila al 31 dicembre 2023) e per la carica di Amministratore Delegato, per Euro 1.411,7 mila (Euro 1.200 mila al 31 dicembre 2023).
L'ammontare complessivo si quantifica pertanto pari ad Euro 3.793,9 mila che si confronta con l'ammontare di Euro 3.276,3 mila relativo all'esercizio 2023.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Terminata l'esposizione dei risultati della gestione e dei vari accadimenti che hanno caratterizzato l'esercizio trascorso, vi sottoponiamo la proposta di riparto dell'utile, quantificato in Euro 1.249.548.502,53, che si attiene ai criteri di prudenza e di attenzione al rafforzamento patrimoniale, in coerenza con i richiami delle Autorità di Vigilanza. La proposta di riparto dell'utile prevede un'assegnazione a riserva legale della quota di utili 2024 necessaria per il raggiungimento di quanto previsto dall'articolo 2430 del codice civile per un ammontare pari a Euro 3.464.283,60 e un ammontare pari a Euro 13.978.368,17 alla riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 (art.6, comma 1, lettera a), a fronte di utili non realizzati, al netto dei correlati effetti fiscali.
Considerata l'adeguatezza patrimoniale della Capogruppo e del Gruppo, secondo i parametri stabiliti dalle norme di vigilanza prudenziale, Vi proponiamo l'attribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,60 per le n. 1.421.624.324 azioni rappresentative del Capitale sociale, escludendo da tale attribuzione le azioni che saranno detenute in portafoglio alla data di stacco cedola (al 31 dicembre 2024 erano pari a n. 6.112.499). L'ammontare complessivo destinato a dividendi risulterebbe pertanto pari ad Euro 852.974.594,40 corrispondenti ad una quota del 68.26% dell'utile di esercizio.
L'importo residuo degli utili, pari a Euro 379.131.256,36 viene destinato a riserva straordinaria.
Nel complesso, la quota dell'utile d'esercizio da destinare a patrimonio netto, dedotta la parte da distribuire ai Soci, risulta quindi pari a Euro 396.573.908,13.

Nella fiducia che vorrete concederci il Vostro assenso e nel rispetto dello Statuto, Vi sottoponiamo pertanto il seguente progetto di riparto dell'utile netto:

(in unità di Euro)

Utile d'esercizio	**Euro**	**1.249.548.502,53**
- assegnazione alla riserva legale	Euro	3.464.283,60
- assegnazione alla riserva indisponibile, D.Lgs n. 38/05 art 6 c. 1 lett. A	Euro	13.978.368,17
- assegnazione alla riserva Straordinaria	Euro	379.131.256,36
- assegnazione ai Soci per dividendo nella misura di Euro 0,60 per le 1.421.624.324 azioni rappresentative del Capitale sociale	Euro	852.974.594,40

Il dividendo, secondo il calendario di Borsa Italiana s.p.a., sarà messo in pagamento dal 21 maggio 2025 (payment date), con data di stacco della cedola (ex date) lunedì 19 maggio 2025 e data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies TUF (record date) martedì 20 maggio 2025.

È doveroso ricordare che il dividendo è soggetto a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta ovvero concorre alla determinazione del reddito imponibile in misura variabile in funzione della natura dei percettori.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riferimento al contesto macro-economico, nonostante alcune avvisaglie di stagnazione nelle economie avanzate, il 2024 ha proseguito verso l'espansione dell'attività economica globale, seppure con andamenti differenziati tra le aree.

Negli USA, nonostante il quarto trimestre segni un lieve rallentamento a +2,3% (da 3,1%), l'economia ha chiuso l'anno con un incremento di +2,8%, in accelerazione rispetto al 2023. Secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI) il 2025 mostrerà un lieve rallentamento a +2,7%, seguito da un ulteriore calo nel 2026, ma pur sempre rimanendo sopra il 2%. Nel Regno Unito e in Giappone il PIL ha rallentato, risentendo rispettivamente dell'indebolimento della domanda interna e di quella estera. La Cina, che nel quarto trimestre 2024 è cresciuta su base annua di +5,4%, ha raggiunto il target di crescita prefissato del 5% annuale, ma persiste la fiacchezza dei consumi e la crisi del comparto immobiliare.

Nell'area dell'euro la crescita economica si è indebolita alla fine del 2024, a causa del protrarsi delle tensioni geopolitiche e della congiuntura negativa della manifattura, ma nonostante il PIL del quarto trimestre 2024 sia cresciuto solo del +0,2% t/t, l'area ha chiuso l'anno in accelerazione rispetto al 2023 a +0,9% (da +0,4%). Secondo l'IMF, il PIL dell'area euro si espanderà di +1% nel 2025, con un ulteriore accelerazione a +1,4% nel 2026 e dell'1,3% nel 2027, con andamenti diversi tra i principali paesi. La Germania, locomotiva, ormai ferma, d'Europa, con quattro trimestri negativi, l'ultimo a -0,2% t/t (da -0,3%), ha chiuso il secondo anno in recessione, a -0,2%, complice il rallentamento dell'industria, in particolare l'automotive, e ancora, il caro energia. La situazione di Berlino potrebbe migliorare solo in parte nel 2025 a +0,3% secondo FMI, segnando poi una netta ripresa nel 2026. Occorre menzionare che, nel momento in cui scriviamo, il futuro cancelliere Friedrich Merz pare intenzionato a rimuovere il tetto al debito, e liberare capacità di spesa per la difesa e le infrastrutture tedesche, il più grande stimolo economico dalla caduta del Muro di Berlino. La Spagna, grazie a un quarto trimestre 2024 a +0,8% t/t (stabile), ha chiuso l'anno a 3,2% (da +2,8%), il tasso più alto tra le economie avanzate. Anche la Francia, nonostante gli scossoni politici e le problematiche sul deficit, fa meglio del 2023, segnando una crescita del PIL a +1,2% (da +0,9%). Tuttavia, l'IMF prevede un lieve rallentamento per il 2026.

L'Italia, nonostante un quarto trimestre a +0,1% t/t (da 0%), ha chiuso l'anno con un incremento del PIL a +0,7% (da 0,9%). Il FMI prevede una crescita stabile nel 2025; l'ulteriore implementazione del PNRR, come mostrato dall'accelerazione degli investimenti non residenziali sul corso dell'anno, potrebbe costituire un contributo aggiuntivo alla crescita economica.

Certo è che le politiche protezionistiche degli USA potrebbero colpire, in parte, l'export in modo non trascurabile; ma la rimodulazione dei flussi di export verso nuove economie emergenti, sia di semilavorati che di beni di consumo, potrebbe limitare gli impatti della politica dei dazi. In parte, questo sta già avvenendo, con export in crescita a doppia cifra verso paesi emergenti (vedi Turchia, Vietnam, EAU).

In prospettiva, peseranno sullo scenario macroeconomico le tensioni geopolitiche e l'emergere di nuovi rischi legati alle politiche commerciali protezionistiche degli USA, sotto forma di nuovi dazi, che potrebbero portare a distorsioni dei flussi commerciali e delle relative catene di approvvigionamento globali, sollevando inoltre timori per i possibili impatti inflattivi[4]. Nell'Eurozona, potrebbe essere implementata una rimodulazione dei flussi di export verso nuove economie emergenti, sia di semilavorati che di beni di consumo, che potrebbe limitare gli impatti della politica dei dazi.

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) nella riunione del 6 marzo 2025 ha deciso di ridurre i tassi d'interesse di riferimento di 25 punti base, il sesto taglio da giugno scorso portando il tasso sui depositi al 2,50%. La decisione si è basata sulle ultime proiezioni dell'inflazione, sulle dinamiche della *core inflation* e sull'intensità della trasmissione della politica monetaria. L'incertezza globale e le tensioni commerciali potrebbero influenzare la crescita e l'inflazione: la BCE è pronta a adattare gli strumenti per garantire la stabilità dei prezzi.

In tale contesto la Banca, potendo contare su un'elevata solidità patrimoniale continuerà nel 2025 ad adottare pragmatiche scelte gestionali con l'obiettivo di dare il proprio contributo allo sviluppo economico; l'utile netto è atteso leggermente sopra al 2024.

Modena, lì 12 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabio Cerchiai

4 IMF – World Economic Outlook, gennaio 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8. SALUTO DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Gentili Azionisti,

il bilancio 2024 di BPER ci offre l'opportunità di presentarvi con soddisfazione i risultati delle azioni e dell'impegno profuso nell'anno.

I numeri, le attività e i progetti qui descritti sono il frutto del lavoro di tutte le colleghe e i colleghi, che hanno dimostrato grande dedizione e determinazione, generando azioni concrete a beneficio di tutti noi, degli azionisti, clienti, persone, famiglie, imprese e comunità in cui e per cui operiamo.

In un periodo storicamente ed economicamente complicato, con condizioni di mercato rese meno favorevoli dalle incertezze geopolitiche, abbiamo definito le basi e creato i presupposti per una crescita progressiva e sostenibile della nostra Banca, che ha già oggi un solido posizionamento competitivo tra le banche commerciali italiane.

Il 2024 è stato un anno sfidante, durante il quale abbiamo raccolto l'importante eredità del Consiglio precedente che ha guidato la crescita di BPER degli ultimi anni e abbiamo definito e presentato il nostro nuovo Piano industriale "B:Dynamic | Full Value 2027", che consentirà di esprimere il rilevante valore della Banca e di far emergere l'enorme potenziale ancora inespresso nel Gruppo. Siamo pronti per accelerare questo nuovo ciclo di crescita e di creazione di durevole valore nel futuro, convinti che ci sia uno spazio competitivo da poter occupare con successo, avendo una posizione forte, un'ampia presenza nazionale, una significativa copertura delle regioni italiane più dinamiche per l'export e la flessibilità e la prossimità al cliente di una rete territoriale efficiente e ben distribuita.

Siamo impegnati a supportare persone, imprese, comunità e territori, per accompagnarne la crescita, promuovendo soluzioni innovative e integrando tutte le componenti ESG, al fine di coniugare lo sviluppo del business con la sostenibilità sociale e ambientale.

Desidero qui ringraziare tutti voi, per la fiducia che riponete nella nostra banca e per la quale sentiamo tutta la responsabilità, e le nostre persone, i principali artefici del nostro sviluppo, che hanno lavorato e lavoreranno insieme a noi con impegno e passione per raggiungere gli obiettivi sfidanti che abbiamo conseguito e quelli ancor più rilevanti che ci siamo prefissati.

Sono orgoglioso di affermare che i risultati fin qui ottenuti confermano, ancora una volta, la nostra capacità e il fermo intendimento di proseguire il percorso di sviluppo che abbiamo tracciato per soddisfare pienamente le attese dei nostri Stakeholders, coniugando la crescita economica e la solidità finanziaria con i valori di sostenibilità sociale e ambientale che sono elementi intrinseci del nostro modo di fare impresa.

Grazie per l'attenzione.

Fabio Cerchiai
Presidente

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTI CONTABILI

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INDICE

Stato patrimoniale	54
Conto economico	55
Prospetto della redditività complessiva	56
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	57
Rendiconto finanziario	58

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato patrimoniale

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		31.12.2024	31.12.2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	7.904.463.540	10.367.851.338
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.255.116.193	1.212.994.219
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	692.599.809	697.194.974
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	1.991.000
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	562.516.384	513.808.245
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.482.633.502	6.614.109.883
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	104.690.420.797	101.252.319.871
	a) crediti verso banche	12.361.412.012	12.417.078.743
	b) crediti verso clientela	92.329.008.785	88.835.241.128
50.	Derivati di copertura	649.351.060	1.122.269.444
70.	Partecipazioni	2.321.574.347	2.256.388.640
80.	Attività materiali	1.837.382.985	1.794.776.311
90.	Attività immateriali	528.593.525	464.655.177
100.	Attività fiscali	1.570.508.287	2.463.248.691
	a) correnti	379.120.288	862.527.223
	b) anticipate	1.191.387.999	1.600.721.468
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	26.104.388	12.405.001
120.	Altre attività	5.417.937.117	5.685.478.160
	Totale dell'attivo	**131.684.085.741**	**133.246.496.735**

(in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2024	31.12.2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	113.628.469.903	117.340.739.578
	a) debiti verso banche	12.536.802.246	13.118.455.416
	b) debiti verso clientela	89.948.468.877	92.104.319.971
	c) titoli in circolazione	11.143.198.780	12.117.964.191
20.	Passività finanziarie di negoziazione	252.345.658	331.597.742
30.	Passività finanziarie designate al fair value	2.615.611.402	1.909.139.358
40.	Derivati di copertura	210.346.847	250.123.914
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(81.842.602)	(155.183.866)
60.	Passività fiscali	37.222.782	34.265.632
	b) differite	37.222.782	34.265.632
80.	Altre passività	3.060.057.461	3.425.446.444
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	108.627.150	130.974.547
100.	Fondi per rischi e oneri	1.250.948.057	1.203.214.658
	a) impegni e garanzie rilasciate	92.268.360	111.764.352
	b) quiescenza e obblighi simili	115.297.293	119.781.912
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.043.382.404	971.668.394
110.	Riserve da valutazione	12.450.580	(49.355.251)
130.	Strumenti di capitale	1.115.596.130	150.000.000
140.	Riserve	4.890.520.255	3.975.545.595
150.	Sovrapprezzi di emissione	1.244.575.939	1.236.525.140
160.	Capitale	2.121.637.109	2.104.315.691
170.	Azioni proprie (-)	(32.029.433)	(2.243.974)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.249.548.503	1.361.391.527
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**131.684.085.741**	**133.246.496.735**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico

(in unità di euro)

Voci		31.12.2024	31.12.2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.468.505.870	4.243.279.191
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	4.188.859.200	4.041.926.260
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.710.129.194)	(1.574.640.815)
30.	**Margine di interesse**	**2.758.376.676**	**2.668.638.376**
40.	Commissioni attive	1.646.308.803	1.696.513.317
50.	Commissioni passive	(162.818.049)	(155.955.782)
60.	**Commissioni nette**	**1.483.490.754**	**1.540.557.535**
70.	Dividendi e proventi simili	208.777.975	134.187.535
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	91.290.023	147.439.424
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	1.856.777	22.194.663
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	67.975.604	63.376.940
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	62.528.356	50.374.557
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.430.549	12.999.230
	c) passività finanziarie	16.699	3.153
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(131.214.250)	(122.064.094)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(129.759.652)	(129.328.669)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.454.598)	7.264.575
120.	**Margine di intermediazione**	**4.480.553.559**	**4.454.330.379**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(247.756.919)	(343.410.660)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(247.547.461)	(343.344.555)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(209.458)	(66.105)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.286.941)	2.730.381
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**4.231.509.699**	**4.113.650.100**
160.	Spese amministrative:	(2.568.428.668)	(2.781.406.441)
	a) spese per il personale	(1.586.052.602)	(1.725.373.847)
	b) altre spese amministrative	(982.376.066)	(1.056.032.594)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(48.723.384)	(58.144.390)
	a) impegni e garanzie rilasciate	19.495.992	20.105.363
	b) altri accantonamenti netti	(68.219.376)	(78.249.753)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(148.786.402)	(142.393.518)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(155.891.868)	(99.906.853)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	367.478.786	385.628.853
210.	**Costi operativi**	**(2.554.351.536)**	**(2.696.222.349)**
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	31.452.573	6.253.669
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(22.226.588)	(25.425.657)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	911.906	20.447
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**1.687.296.054**	**1.398.276.210**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(437.747.551)	(36.884.683)
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**1.249.548.503**	**1.361.391.527**
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**1.249.548.503**	**1.361.391.527**

I dati di Conto economico al 31 dicembre 2023 sono stati riesposti conseguentemente alla riclassifica di alcune componenti di costo/ricavo. Più nello specifico, a seguito della riclassifica operata le "Commissioni passive" hanno incluso oneri per servizi di pagamento resi di Euro 15,4 milioni (precedentemente classificati ad "Altre spese amministrative") e gli "Altri proventi di gestione" hanno incluso recuperi di costi per servizi accessori all'erogazione creditizia di Euro 11,6 milioni (precedentemente classificati a "Commissioni attive").

	Utile per azione (Euro) 31.12.2024	Utile per azione (Euro) 31.12.2023
EPS Base	0,883	0,962
EPS Diluito	0,862	0,939

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto della redditività complessiva

(in unità di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023
10. Utile (perdita) d'esercizio	**1.249.548.503**	**1.361.391.527**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**14.195.318**	**(1.985.915)**
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	44.506.917	(14.102.913)
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(37.798.363)	(8.147.781)
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.055.249)	(2.918.530)
50. Attività materiali	12.901.061	34.154.356
70. Piani a benefici definiti	(359.048)	(10.971.047)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**47.610.514**	**89.185.041**
120. Copertura dei flussi finanziari	1.118.287	(8.223.028)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	46.492.227	97.408.069
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**61.805.832**	**87.199.126**
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	**1.311.354.335**	**1.448.590.653**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2024

(in migliaia)

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2024
				Riserve	Dividendi ed altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31.12.2024	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	**2.104.316**	**-**	**2.104.316**	**-**	**-**	**-**	**17.321**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.121.637**
a) azioni ordinarie	2.104.316	-	2.104.316	-	-	-	17.321	-	-	-	-	-	-	2.121.637
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	**1.236.525**	**-**	**1.236.525**	**-**	**-**	**-**	**8.051**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.244.576**
Riserve:	**3.975.546**	**-**	**3.975.546**	**937.563**	**-**	**(22.589)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.890.520**
a) di utili	3.480.644	-	3.480.644	937.563	-	(22.589)	-	-	-	-	-	-	-	4.395.618
b) altre	494.902	-	494.902	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	494.902
Riserve da valutazione	**(49.355)**	**-**	**(49.355)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**61.806**	**12.451**
Strumenti di capitale	**150.000**	**-**	**150.000**	**-**	**-**	**-**	**(24.250)**	**-**	**-**	**989.846**	**-**	**-**	**-**	**1.115.596**
Azioni proprie	**(2.244)**	**-**	**(2.244)**	**-**	**-**	**-**	**3.974**	**(33.759)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(32.029)**
Utile (perdita) di esercizio	**1.361.392**	**-**	**1.361.392**	**(937.563)**	**(423.829)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.249.549**	**1.249.549**
Patrimonio netto	**8.776.180**	**-**	**8.776.180**	**-**	**(423.829)**	**(22.589)**	**5.096**	**(33.759)**	**-**	**989.846**	**-**	**-**	**1.311.355**	**10.602.300**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2023

(in migliaia)

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi ed altre destinaz.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31.12.2023	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	**2.104.316**	**-**	**2.104.316**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.104.316**
a) azioni ordinarie	2.104.316	-	2.104.316	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.104.316
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	**1.237.276**	**-**	**1.237.276**	**-**	**-**	**-**	**(751)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.236.525**
Riserve:	**2.865.230**	**-**	**2.865.230**	**1.124.175**	**-**	**(13.859)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.975.546**
a) di utili	2.365.321	-	2.365.321	1.124.175	-	(8.852)	-	-	-	-	-	-	-	3.480.644
b) altre	499.909	-	499.909	-	-	(5.007)	-	-	-	-	-	-	-	494.902
Riserve da valutazione	**(136.557)**	**-**	**(136.557)**	**-**	**-**	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**87.200**	**(49.355)**
Strumenti di capitale	**150.000**	**-**	**150.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**150.000**
Azioni proprie	**(5.672)**	**-**	**(5.672)**	**-**	**-**	**-**	**3.428**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2.244)**
Utile (perdita) di esercizio	**1.293.880**	**-**	**1.293.880**	**(1.124.175)**	**(169.705)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.361.392**	**1.361.392**
Patrimonio netto	**7.508.473**	**-**	**7.508.473**	**-**	**(169.705)**	**(13.857)**	**2.677**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.448.592**	**8.776.180**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

(dati in migliaia)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31.12.2024	31.12.2023
1. Gestione	**2.621.631**	**2.743.004**
- risultato d'esercizio (+/-)	1.249.549	1.361.392
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(89.682)	(132.842)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(1.857)	(22.195)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	294.073	391.601
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	326.905	267.727
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	324.148	409.495
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	382.736	427.887
- altri aggiustamenti (+/-)	135.759	39.939
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(1.018.175)**	**5.648.264**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	130.131	247.639
- attività finanziarie designate al fair value	1.991	(71)
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(57.002)	(577)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.268.803	1.328.243
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.574.469)	4.925.165
- altre attività	1.212.371	(852.135)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(4.100.671)**	**(11.924.853)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.808.190)	(11.347.720)
- passività finanziarie di negoziazione	(79.252)	(168.957)
- passività finanziarie valutate al fair value	679.154	1.062.019
- altre passività	(892.383)	(1.470.195)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(2.497.215)**	**(3.533.585)**

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	31.12.2024	31.12.2023
1. Liquidità generata da:	**34.743**	**152.899**
- vendite di partecipazioni	106.242	5
- dividendi incassati su partecipazioni	168.729	104.428
- vendite di attività materiali	13.370	48.466
- vendite di rami d'azienda	(253.598)	-
2. Liquidità assorbita da:	**(538.027)**	**(364.092)**
- acquisti di partecipazioni	(205.584)	(32.185)
- acquisti di attività materiali	(113.253)	(111.968)
- acquisti di attività immateriali	(219.190)	(219.939)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(503.284)**	**(211.193)**

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	31.12.2024	31.12.2023
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(28.663)	2.677
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	989.846	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(423.829)	(169.705)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**537.354**	**(167.028)**
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	**(2.463.145)**	**(3.911.806)**

Legenda (+) generata (-) assorbita

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riconciliazione

Voci di bilancio	31.12.2024	31.12.2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.367.851	14.279.707
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.463.145)	-3.911.806
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(242)	(50)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**7.904.464**	**10.367.851**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO D'ESERCIZIO

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INDICE

Parte A	Politiche contabili	63
Parte B	Informazioni sullo Stato patrimoniale	117
Parte C	Informazioni sul Conto economico	167
Parte D	Redditività complessiva	187
Parte E	Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	189
Parte F	Informazioni sul patrimonio	295
Parte G	Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	299
Parte H	Operazioni con parti correlate	301
Parte I	Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	305
Parte L	Informativa di settore	311
Parte M	Informativa sul leasing	313

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:
FV: fair value
FV*: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN: valore nominale o nozionale
VB: valore di bilancio
L1: Gerarchia del fair value – Livello 1
L2: Gerarchia del fair value – Livello 2
L3: Gerarchia del fair value – Livello 3
X: fattispecie non applicabile

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE A
Politiche contabili

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Conceptual Framework for Financial reporting", ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).
In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Banca fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Financial Reporting e Segnalazioni, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire una disclosure attendibile, utile a garantire che il Bilancio d'esercizio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.
Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.
La Banca nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo.

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2024 e la cui adozione non ha avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2579/2023	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 21 novembre 2023, il Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023 che adotta modifiche all'IFRS 16 Leasing. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione.	1° gennaio 2024
2822/2023	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L del 20 dicembre 2023 il Regolamento (UE) 2023/2822 della Commissione del 19 dicembre 2023 che adotta modifiche al Principio Contabile Internazionale n.1 Presentazione del bilancio (IAS 1). Le presenti modifiche seguono quelle adottate dallo IASB il 23 gennaio 2020 relativamente allo IAS 1 che riguardano l'implementazione delle modalità con la quale un'impresa deve determinare, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il debito e le altre passività con data di estinzione incerta. In base a tali modifiche, il debito o le altre passività devono essere classificati come correnti (con data di estinzione effettiva o potenziale entro un anno) o non correnti.	1° gennaio 2024
1317/2024	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 16 maggio 2024, il Regolamento (UE) 2024/1317 della Commissione del 15 maggio 2024 che adotta "Accordi di finanziamento per le forniture" che modifica lo IAS 7 Rendiconto finanziario e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Il documento introduce obblighi di informativa sugli accordi di finanziamento per le forniture di un'impresa.	1° gennaio 2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2025 o data successiva.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2862/2024	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 13 novembre 2024, il Regolamento (UE) 2024/2862 della Commissione del 12 novembre 2024 che adotta modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere. Le modifiche dello IAS 21 specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile.	1° gennaio 2025

La Banca non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata del citato Regolamento in vigore dal 1° gennaio 2025 in quanto non ritiene che le modifiche introdotte comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca.

Di seguito si riportano i documenti per i quali, alla data di riferimento del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di tali emendamenti.

- Il 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 – Contracts Referencing Nature-dependent Electricity". L'emendamento ha l'obiettivo di aiutare le imprese a rendicontare al meglio gli effetti finanziari dei contratti strutturati come Power Purchase Agreements (PPAs), ed in particolare:
  - fornisce chiarimenti in merito all'applicazione dell'"own-use requirement";
  - permette l'impiego di questi contratti quali strumenti di copertura nell'ambito di un'operazione di hedge accounting;
  - introduce nuovi requisiti di informativa integrativa per queste tipologie di strumenti.

L'emendamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio.

- Il 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements to IFRS Accounting Standards—Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni e modifiche aventi lo scopo di migliorare la coerenza dei principi contabili IFRS 1, 7, 9, 10 e IAS 7. L'emendamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di questo emendamento.
- Il 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 - Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments". In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
  - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
  - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio.

- Il 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "IFRS 19 - Subsidiaries without public accountability: Disclosures". Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS/IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:
  - è una società controllata;
  - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
  - ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS;
  - Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di questo emendamento.

- Il 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements" che sostituirà il principio IAS 1 - Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
  - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
  - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il nuovo principio inoltre:
- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo l'8° aggiornamento del 17 novembre 2022, applicabile dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2023) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate.[5]

Nella redazione, si è tenuto conto inoltre, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter[6]. Tra questi, in particolare, i più recenti hanno fornito linee guida per la miglior gestione delle "Incertezze nell'utilizzo delle stime contabili", meglio evidenziate nel successivo paragrafo dedicato all'argomento.

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società[7] e del Codice civile.

Il Bilancio d'esercizio è formato dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. É inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro[8].

In sintesi, i principi generali cui si fa riferimento per la redazione del Bilancio d'esercizio, sono i seguenti:
- Continuità aziendale[9]: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo.
- Competenza economica: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- Rilevanza e aggregazione di voci: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- Compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- Periodicità dell'informativa: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- Informativa comparativa: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o un'interpretazione.
- Uniformità di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

5 In tal senso le indicazioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del 14 marzo 2023 (che abroga e sostituisce le precedenti del 15 dicembre 2020 e del 21 dicembre 2021) con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

6 Si richiamano, tra gli altri: i public statement dell'ESMA del 24 ottobre 2024, del 25 ottobre 2023, del 28 ottobre 2022 e del 29 ottobre 2021 aventi ad oggetto le "European Common Enforcement priorities for Annual Financial Reports" ed il public statement dell'ESMA del 13 maggio 2022 "Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports".

7 In particolare, il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

8 Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti si seguono le istruzioni riportate nella Circolare Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce "Altre attività/Altre passività" per lo Stato patrimoniale e alla voce "Altri oneri/proventi di gestione" per il Conto economico.

9 Si rimanda al successivo paragrafo, dedicato al principio della continuità aziendale, per maggiori informazioni sull'assessment generalmente condotto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione del Bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.
Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la determinazione del fair value degli immobili di proprietà;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione delle altre attività immateriali.

Facendo quindi riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020[10], si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dalla Banca per la stima dell'ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9 possano essere integrati, anche su base ricorrente, mediante l'applicazione di "post-model adjustment" in relazione alla stima dell'ECL, piuttosto che mediante l'utilizzo di "collective assessment" [11] ad integrazione delle regole di staging analitico, qualora le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di "ragionevolezza e sostenibilità" richiesti per cogliere in modo compiuto gli effetti di alcuni eventi rilevanti sul rischio di credito, ma non ancora gestiti nell'ambito dei modelli econometrici utilizzati per la determinazione dei parametri di rischio.
Avendo riscontrato tale situazione anche nel 2024, conseguentemente agli eventi citati successivamente nel paragrafo "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment) - Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente - Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito*" come cause di incertezza, le valutazioni al 31 dicembre 2024 sono state condotte applicando anche mediante l'utilizzo di Management Overlays, fermo restando che anch'essi sono risultati coerenti con le indicazioni dei principi IAS/IFRS.

Continuità aziendale[12]

Nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, gli Amministratori considerano appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale della Banca, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione di contesto macroeconomico.

Accertamenti e verifiche ispettive

Gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi cui è stata assoggettata la Banca, a fronte delle quali la Banca predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di Vigilanza[13], comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa della Banca.

10 IASB 27 March 2020: "IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic".

11 Si fa riferimento a quanto indicato dall'IFRS 9 §§ B.5.5.4-B5.5.9 e dagli "Orientamenti EBA in materia di pratiche di gestione del rischio di credito e di rilevazione contabile delle perdite attese su crediti degli enti creditizi" (EBA/GL/2017/06) del 20 settembre 2017.

12 Come richiesto dal documento n. 2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

13 Per l'aggiornamento degli eventi intervenuti nel corso del 2024 in relazione agli ambiti ispettivi in cui è stata coinvolta la Banca, si rimanda al paragrafo "Accertamenti e verifiche ispettive" della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente Bilancio d'esercizio è stato approvato in data 12 marzo 2025 dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ai sensi dello IAS 10, che ne ha contestualmente approvato la pubblicazione.

Le informazioni sugli eventi verificatisi successivamente alla data di riferimento del bilancio d'esercizio, quando presenti, sono esposte e commentate nel paragrafo della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo riguardante "*I fatti di rilievo e le operazioni strategiche*", cui si rimanda.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente – Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito

L'incertezza persistente sul quadro macroeconomico generale e di settore, indotta principalmente dalle tensioni geo-politiche sfociate nei conflitti armati Russia-Ucraina e poi quello in Medio Oriente, corredata da misure di contrasto al rischio climatico con impatti non prevedibili sul sistema economico e produttivo, ha indotto la Banca a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.
Al riguardo, anche nel corso del 2024 la Banca ha condotto analisi dedicate – meglio descritte nel successivo paragrafo "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)*" – finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si riprendono di seguito gli interventi effettuati sulla valutazione dell'Expected Credit Loss del portafoglio Finanziamenti in termini di Management Overlay applicati al 31 dicembre 2024 e relativi impatti economici dell'esercizio chiuso a tale data.

(dati in milioni di Euro)

Correttivi "top-down"	Add-on 31.12.2024	Add-on 31.12.2023	Impatto a CE 2024
Correzione "esperta" ECL multiscenario – pesi scenari macroeconomici	(71,4)	(47,6)	(23,8)
Settori economici "High-Risk" (considerati in particolare gli Energy intensive ed esposti al rischio Russia)	(122,4)	(142,7)	20,3
Alluvione Emilia-Romagna	-	(49,9)	49,9
Collective Staging "Alluvione Emilia-Romagna"	(3,4)	-	(3,4)

Anche nel corso del 2024 hanno trovato applicazione alcuni aggiornamenti dei modelli di rischio adottati dalla Banca, meglio descritti nel paragrafo dedicato alle *Modalità di determinazione delle perdite di valore*, che hanno comportato impatti economici come modifica dei criteri di stima.
In particolare, è stato introdotto un correttivo al parametro PD in relazione ai clienti PMI Corporate e Large corporate operanti nei settori identificati come vulnerabili (c.d. in-model adjustment "vulnerable sectors"), che ha comportato un aggravio di ECL di Euro 9,5 milioni (tale intervento e relativo impatto vanno letti congiuntamente alla riduzione dell'overlay "High risk" evidenziata nella tabella, in quanto l'in-model adjustment rappresenta la modalità di presidio a regime del "rischio emergente" già mitigato in precedenza dall'overlay previsto sui settori "High-Risk").
È stato inoltre introdotto un correttivo del +20% al parametro LGD per riprendere anche in ambito IFRS 9 quanto già applicato in ambito AIRB ad esito dell'ultima ispezione e relativi interventi richiesti da BCE, che ha determinato un incremento di ECL di Euro 81,1 milioni. In ultima istanza, nel corso dell'ultimo trimestre 2024, al fine di anticipare le evoluzioni metodologiche nei modelli di proiezione forward looking (modelli satellite), è stato quantificato un add-on di provisioning sui segmenti "Società Finanziarie" e "Privati", determinando un incremento di ECL di Euro 19,2 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Implementazione della normativa sull'imposizione minima globale prevista per i gruppi multinazionali e nazionali nell'ambito del c.d. Pillar 2 e correlate modifiche allo IAS 12 in materia di imposte sul reddito

Nel 2013 nell'ambito del Progetto BEPS (Base Erosion and Profit Shifting) è stato avviato su iniziativa dell'OCSE e dai Paesi appartenenti al G20 un articolato processo di riforma degli standard di fiscalità internazionale volto a colmare le principali lacune presenti nelle normative interne ed internazionali ed eliminare le asimmetrie generate dall'interazione dei singoli ordinamenti tributari. In tale processo si inseriscono due progetti:

- il progetto Pillar 1, volto a revisionare le regole di allocazione dei profitti delle imprese multinazionali più grandi e profittevoli;
- il progetto Pillar 2, avente quale obiettivo quello di assicurare un livello di parità concorrenziale tra imprese a livello globale, fermare la corsa al ribasso delle aliquote d'imposta e promuovere efficienti decisioni di investimento e localizzazione delle attività d'impresa. Tale parità concorrenziale verrebbe realizzata attraverso l'applicazione di un sistema di regole comuni idonee a garantire che in ogni giurisdizione in cui il gruppo transnazionale è insediato, lo stesso sconti un'effettiva imposizione non inferiore al 15% (aliquota concordata in sede OCSE).

Il sistema di regole in ambito Pillar 2 sviluppato a livello internazionale in base alla guida tecnica dell'OCSE è stato implementato a livello Comunitario e di mercato unico con la Direttiva n. 2022/2523/UE, adottata dal Consiglio dell'Unione Europea in data 14 dicembre 2022 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 328/2022 del 22 dicembre 2022, la quale, tra l'altro, ha esteso l'ambito di applicazione anche ai Gruppi nazionali di Paesi UE.
Le disposizioni europee sono state quindi recepite in Italia tramite il D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 301 Serie Generale del 28 dicembre 2023 (il "Decreto"). Ai fini della definizione del quadro normativo completo occorre tuttavia attendere la pubblicazione di un decreto ministeriale attuativo ad oggi non disponibile.
In particolare, il Decreto istituisce un'imposizione aggiuntiva rispetto alle ordinarie imposte sul reddito (c.d. Top-Up Tax), che si articola in un'imposta minima integrativa (c.d. IIR) dovuta dalla controllante localizzata in Italia di gruppi multinazionali o nazionali in relazione alle imprese appartenenti al gruppo soggette a un livello di tassazione effettiva inferiore al 15% e un'imposta minima nazionale (c.d. QDMTT) applicata dalle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale situate in Italia soggette a una bassa imposizione, fino al raggiungimento dell'aliquota minima effettiva del 15%. Tale seconda imposta è prevista allo scopo di consentire che l'imposizione integrativa sia riscossa nel Paese in cui si è verificato un livello basso di imposizione, evitando in tal modo che tutta l'imposta sia prelevata nel paese di localizzazione della controllante diretta o indiretta.
L'ambito soggettivo di applicazione delle nuove imposte è circoscritto alle imprese che fanno parte di gruppi multinazionali e nazionali con ricavi annui pari o superiori a Euro 750 milioni risultanti dal bilancio consolidato della capogruppo in almeno due dei quattro esercizi precedenti a quello considerato.
Le disposizioni del Decreto trovano applicazione con riferimento agli esercizi che iniziano a decorrere dal 31 dicembre 2023 (1° gennaio 2024 per i soggetti c.d. solari).
In vista dell'imminente entrata in vigore in alcune giurisdizioni delle nuove disposizioni fiscali del Pillar 2, lo IASB, rispondendo ai dubbi degli stakeholder sulle potenziali implicazioni derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni fiscali in alcune giurisdizioni, in data 23 maggio 2023, ha approvato alcuni emendamenti allo IAS 12 in materia di imposte sul reddito. In particolare, le modifiche apportate al principio introducono un'eccezione temporanea obbligatoria alla rilevazione delle attività e passività fiscali differite relative all'imposizione minima integrativa introdotta con l'implementazione della normativa Pillar 2 e alcuni specifici obblighi di informativa sia per i periodi in cui la legislazione del secondo pilastro è in vigore o sostanzialmente in vigore ma non ha ancora acquisito efficacia, sia per i periodi in cui la normativa sarà efficace. Tali obblighi di informativa sono applicabili a partire dai bilanci annuali che iniziano dal 1° gennaio 2023.
In particolare, viene richiesto all'entità:

- di indicare di aver applicato l'eccezione alla rilevazione e all'informativa sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro;
- di indicare separatamente gli oneri (proventi) fiscali correnti relativi alle imposte sul reddito del secondo pilastro;
- nei periodi in cui la legislazione del secondo pilastro è vigente o sostanzialmente in vigore ma non ha ancora acquisito efficacia, la società deve fornire informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili che aiutino gli utilizzatori del bilancio a comprendere l'esposizione dell'entità alle imposte sul reddito del secondo pilastro determinate da tale legislazione.

Al fine di soddisfare l'obiettivo di informativa l'entità deve fornire informazioni qualitative e quantitative sulla propria esposizione alle imposte sul reddito del secondo pilastro alla data di chiusura dell'esercizio. Tali informazioni non devono rispecchiare tutte le disposizioni specifiche della legislazione del secondo pilastro e possono essere fornite sotto forma di intervallo indicativo. Per le informazioni che non sono conosciute o non sono ragionevolmente stimabili, l'entità deve invece pubblicare una dichiarazione a tale riguardo e informazioni sui progressi compiuti nel valutare la propria esposizione.

La Banca soddisfa sotto il profilo soggettivo il requisito quantitativo richiesto dalla nuova disciplina in materia di Pillar 2 ed è dunque potenzialmente impattato dalla stessa; per tale ragione sta tenendo costantemente monitorato lo stato di avanzamento della normativa in Italia e in Lussemburgo ove attualmente opera.
L'esposizione alle imposte sul reddito del secondo pilastro discende sostanzialmente, con riguardo alla Banca, dall'aliquota di imposizione effettiva calcolata separatamente per ciascun esercizio e per ciascun paese di localizzazione. Tale aliquota è pari a rapporto tra le imposte rilevanti rettificate del Paese e il reddito netto rilevante del Paese.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allo scopo di limitare gli oneri amministrativi e di conformità per i gruppi multinazionali e le amministrazioni fiscali chiamati rispettivamente ad applicare e a controllare la corretta applicazione della disciplina sull'imposizione minima globale nel periodo iniziale (periodi che iniziano prima del 31 dicembre 2026 e terminano non oltre il 30 giugno 2028), è riconosciuta agli operatori che soddisfano determinati requisiti la possibilità di ricorrere a regimi transitori semplificati (c.d. "transitional safe harbours") basati su dati in gran parte derivanti dal Country-by-Country Report. Le disposizioni di attuazione dei predetti regimi transitori semplificati sono contenute, per quanto riguarda l'Italia, nel Decreto Ministeriale del 20 maggio 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 maggio dello stesso anno, emanato ai sensi dell'art. 39, comma 3, del D.Lgs. del 23 dicembre 2023, n. 209, che, in linea con l'approccio comune, ha integrato il quadro normativo di riferimento sull'imposizione minima globale.

Sulla base delle stime e dei dati ad oggi disponibili la Banca risulta soddisfare i requisiti di accesso ai regimi transitori semplificati e, pertanto, non risulta esposta all'obbligo di versamento dell'imposta minima integrativa, tramite IIR o QDMTT. Per tale ragione nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 non sono state rilevate imposte correnti del secondo pilastro, né è stata rilevata fiscalità differita con riferimento alla normativa in oggetto, in adempimento del divieto temporaneo in merito previsto dallo IAS 12.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPER Banca ha esercitato l'opzione in qualità di consolidante unitamente alle proprie controllate elencate nel prospetto sottostante per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.
Il consolidato fiscale nazionale consiste in un regime applicabile su opzione facoltativa vincolante per tre anni da parte delle società legate da un rapporto di controllo ai sensi dell'art. 117 del TUIR, in base al quale si determina in capo alla società od ente consolidante un'unica base imponibile IRES (reddito imponibile ovvero perdita fiscale) per il gruppo di imprese calcolata come somma algebrica delle basi imponibili delle singole società aderenti che risultano dalle rispettive dichiarazioni dei redditi.

Il 2023 era l'ultimo periodo di imposta di efficacia dell'opzione esercitata da parte di Sardaleasing s.p.a. e Bibanca s.p.a.; nel corso del 2024 tali società e la consolidante hanno tuttavia deliberato il rinnovo dell'opzione per il regime in parola per il triennio 2024-2026, e il quale è stato formalmente comunicato all'amministrazione finanziaria con la presentazione della dichiarazione dei redditi della società consolidante relativa al periodo di imposta 2023.
Al 31 dicembre 2024 è invece scaduta l'opzione per il Banco di Sardegna s.p.a., BPER Trust Company s.p.a. e BPER Real Estate s.p.a. per le quali, invece, si prevede venga effettuato il rinnovo per il triennio 2025-2027 in occasione della di presentazione della dichiarazione dei redditi della società relativa al periodo di imposta 2024.

Società consolidate	2022	2023	2024	2025	2026
Banca Cesare Ponti s.p.a.		x	x	x	
Bibanca s.p.a.			x	x	x
Banco di Sardegna s.p.a.	x	x	x		
BPER Factor s.p.a.		x	x	x	
Sardaleasing s.p.a.			x	x	x
BPER Trust Company s.p.a.	x	x	x		
BPER Real Estate s.p.a.	x	x	x		
Finitalia s.p.a.		x	x	x	
Arca Fondi SGR s.p.a.		x	x	x	
Arca Holding s.p.a.		x	x	x	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125[14] a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Più nello specifico, essa prevede, che le imprese forniscano anche nella Nota integrativa del bilancio, e nell'eventuale Nota integrativa consolidata, informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche") ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla medesima legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento la norma prevede la restituzione del contributo stesso[15].
Al fine di evitare la pubblicazione di informazioni non rilevanti, l'obbligo informativo non sussiste qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute da un medesimo soggetto sia inferiore alla soglia di Euro 10.000.
Dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato, istituito presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali erogati a favore della Banca, si fa quindi rinvio alla sezione "Trasparenza del Registro", il cui accesso è pubblicamente disponibile.
Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2024 da BPER Banca a titolo di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere".

(in migliaia di Euro)

Società	Tipologia di contributi	Importi incassati nell'esercizio 2024
BPER Banca s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	2.380
BPER Banca s.p.a.	Contributi per incentivo fotovoltaico	18
BPER Banca s.p.a.	Contributi asilo aziendale	3

Revisione legale dei conti

Il Bilancio d'esercizio di BPER Banca s.p.a. al 31 dicembre 2024 è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017 - 2025, dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

14 Comma reso più articolato dal D.L 34/2019 art.35. I commi da 126 a 129 non sono stati modificati.

15 Come riportato nella Circolare n.32 del 23 dicembre 2019 da Assonime.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Classificazione delle Attività finanziarie - Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziare, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività che prevedono il business model "Hold to Collect" (HTC) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività che prevedono il business model "Hold to Collect & Sell" (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività che prevedono un business model "Other" o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per esito negativo del test SPPI.

Business Model

La Banca ha individuato i propri Business Model tenendo in debita considerazione i settori di attività "core" in cui la stessa opera, le strategie fino ad oggi adottate per la realizzazione dei flussi di cassa degli asset in portafoglio, nonché le previsioni strategiche di sviluppo del business.

L'attività "core" della Banca è legata alla generazione e gestione dei rapporti di credito per i settori Retail e Corporate (inclusivo del Large Corporate) e, pertanto, segue una logica di detenzione degli stessi presumibilmente fino a scadenza al fine di collezionare i flussi di cassa contrattuali. Tale operatività, in ottica IFRS 9, è riconducibile ad un Business Model di tipo "Hold to Collect".

Altro settore di attività per la Banca, di supporto al perseguimento degli obiettivi dell'attività bancaria, è il settore Finanza che include le poste patrimoniali ed economiche della Banca derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Ai fini dell'individuazione del Business Model nel settore Finanza, l'analisi ha ricondotto le attività rilevanti svolte dalla finanza alla gestione dei portafogli di proprietà. è stato conseguentemente possibile individuare i seguenti portafogli gestionali di proprietà:

- Portafoglio Bancario d'investimento, costituito dall'insieme degli strumenti gestiti collettivamente al fine di ridurre la volatilità sul margine di interesse. Tale tipologia di portafoglio persegue prevalentemente la strategia di portare a scadenza gli strumenti finanziari sterilizzando, in tal modo, il rischio di mercato. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di credito, di tasso di interesse e Sovrano.
  In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Hold to Collect".
- Portafoglio Bancario di liquidità, costituito dall'insieme degli strumenti finanziari la cui strategia è orientata alla loro detenzione con lo scopo di gestire la liquidità e di ottimizzare il profilo rischio-rendimento. Tale tipologia di portafoglio persegue strategie di investimento con l'obiettivo di:
  - ottimizzare il margine di interesse;
  - incrementare l'ammontare degli asset prontamente liquidabili al fine di mitigare l'esposizione della Banca al rischio liquidità;
  - diversificare il rischio di credito.

  La strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di liquidità, di credito, di tasso di interesse, di mercato e Sovrano. In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Hold to Collect & Sell".
- Portafoglio di trading, costituito dall'insieme di strumenti finanziari con finalità di trading (titoli governativi, ETF, titoli strutturati, quote di O.I.C.R., ABS, ecc.), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti.
  La strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, di credito, di tasso di interesse e Sovrano. In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".
- Portafoglio Negoziazione con la Clientela, costituito dalle attività finanziarie riacquistate dalla clientela, o detenute per offrire un servizio d'investimento alla stessa (portafoglio residuale). In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".
- Capital Market, costituito dagli strumenti finanziari detenuti con finalità di "market making" su titoli (Titoli di debito governativi, sovranazionali, corporate, covered bond e garantiti dallo Stato), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, il rischio di credito, il rischio di tasso di interesse. In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'IFRS 9 prevede la possibilità di modificare il Business Model, evidenziando che le situazioni che conducono a tale variazione sono rare ("very infrequent"), da ricondursi ad eventi rilevanti (interni o esterni) che incidono sulla strategia gestionale (e quindi derivanti da decisioni del Senior Management dell'Entità); devono essere inoltre adeguatamente supportate da delibere e legate ad eventi intervenuti o fatti oggettivi aventi una evidenza anche verso i terzi.
La modifica del modello di business deve inoltre avvenire prima della conseguente riclassifica degli asset interessati dalla modifica stessa, possibile solo al primo giorno del reporting period successivo

In merito alla combinazione di soglie di frequenza e significatività, la Banca ha definito dei limiti quantitativi (sia in termini relativi rispetto alla dimensione di portafoglio, che assoluti) da applicare alle vendite eseguite sul portafoglio "Hold to Collect". Ha inoltre declinato i concetti di "prossimità alla scadenza", individuando i 12 mesi precedenti alla data di rimborso, e di "incremento del rischio creditizio" in linea con i criteri di staging di seguito descritti (la classificazione a Stage 2 consente la vendita degli strumenti).

SPPI Test

Al fine di analizzare le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), BPER Banca ha definito un test SPPI fondato su 12 alberi decisionali, così da considerare tutte le caratteristiche contrattuali rilevanti ai fini del test.
BPER Banca ha inoltre adottato alcune assunzioni sia in relazione al portafoglio crediti, che al portafoglio titoli di debito. Si riportano di seguito le scelte principali:

- in relazione al portafoglio titoli di debito, le quote di fondi comuni di investimento, sia aperti che chiusi, falliscono il test SPPI. In relazione ai titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, ai fini del credit risk assessment si è ipotizzato che le tranche mezzanine e junior sopportino in generale un rischio di credito superiore alla rischiosità media del portafoglio di strumenti sottostante e, di conseguenza, falliscano il test;
- in relazione al Benchmark Cash Flow Test (BCFT) richiesto nelle situazioni di mismatch tra "tenor" e periodicità di "refixing" dei tassi, si è convenuto che la modifica nel "time value of money element" sia da ritenersi significativa per gli strumenti indicizzati a parametri con tenor superiore all'anno e, conseguentemente, questi falliscano il test SPPI.

Si riportano di seguito i riferimenti ai criteri di rilevazione contabile (criteri di Iscrizione, Classificazione, Valutazione, Cancellazione delle attività e passività, nonché di Rilevazione delle componenti reddituali) adottati per le principali voci di bilancio/operazioni effettuate nell'ambito della predisposizione del presente Bilancio d'esercizio.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.
In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.
All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Classificazione

a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse.
Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.
Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione ed i contratti derivati di negoziazione.

b) attività finanziarie designate al fair value

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure "Hold to Collect & Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.
Vi rientrano anche i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.
Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle "*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*" diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria nelle "*Passività finanziarie detenute per la negoziazione*".
Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nel capitolo "*Informativa sul fair value*".

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.
Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*" sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.
Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione*" sono rilevati a Conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".
Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value*" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*" *per le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" (HTC&S) ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie che rientrano nel Business Model HTC&S (titoli obbligazionari) sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle Expected Credit Losses ed al netto del relativo effetto fiscale. Le variazioni di fair value relative agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle *"Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"* diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR è determinato tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del valore di carico;
- le Expected Credit Losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce *"Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";*
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversate a Conto economico nella voce "*Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce "*Dividendi e proventi simili*". Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico, ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche[16];
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e, per i titoli di debito, al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

Classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.
La voce "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*" include crediti verso la clientela e crediti verso banche.
Tali voci comprendono i crediti erogati, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all'IFRS 16, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario") ed i titoli di debito.
La Banca ha iscritto tra le "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*" gli strumenti finanziari (crediti) acquistati pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio acquisito pro-solvendo, gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo vengono rilevati nella medesima categoria.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

16 Conformemente alla Circolare 262 della Banca d'Italia, tutti i crediti a vista verso banche e banche centrali nelle forme tecniche di depositi e conto correnti, sono rilevati alla voce 10 "Cassa e Disponibilità liquide", pur continuando a rispettare i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della categoria "Attività al costo ammortizzato".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.
Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle Expected Credit Losses – ECL. Le rettifiche di valore sono imputate al Conto economico.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

- i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea[17]. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi, nell'ambito dello scenario di recupero interno (c.d.: "workout scenario"), è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le sofferenze e le inadempienze probabili, al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna, e per i Past due la determinazione della perdita attesa avviene con metodologie di svalutazione statistica. Lo scenario alternativo al recupero interno, ovvero connesso alla cessione dei crediti deteriorati sul mercato secondario (c.d.: "disposal scenario"), prevede generalmente flussi stimati su base statistica[18]. Per maggiori dettagli sui modelli adottati dalla Banca per la stima dell'ECL sui crediti deteriorati, si rinvia al successivo paragrafo *"Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)"*. Le rettifiche di valore sono iscritte a Conto economico.
- Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore, anch'esse iscritte a Conto economico, non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
- I crediti ordinari, classificati "in bonis", alimentano lo "Stage 1" e lo "Stage 2"; la valutazione viene periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello di stima delle Expected Credit Losses – ECL adottato dalla Banca, rispettivamente a 12 mesi o lifetime, le cui caratteristiche sono riepilogate nel successivo paragrafo "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)*".

I crediti oggetto di "misure di concessione" (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come *in bonis*, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano *in bonis*, la classificazione prevista è a Stage 2. Le modifiche contrattuali apportate successivamente alla registrazione iniziale, nel caso di Forborne exposures, conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione" del Conto economico.
In merito alle modalità di identificazione dei crediti Forborne, si rimanda a quanto indicato nella Parte E – Rischio di credito della presente Nota integrativa.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI).
Il write-off parziale delle esposizioni deteriorate, effettuato conformemente alle policy della Banca rappresentate al paragrafo "Write-off" della Parte E, Sezione 2.1 - Rischio di credito della presente Nota integrativa, è altrettanto motivo di cancellazione contabile parziale.
Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

17 *Il perimetro dei crediti deteriorati (o in default) definito dall'art. 178 del Reg. UE 575/2013 (CRR) è coerente con le Linee guida EBA sull'applicazione della definizione di default e successivo Reg. UE 1845/2018. L'applicazione di tale normativa ha infatti comportato:*
- l'allineamento di classificazione interna alla Banca;
- l'applicazione delle soglie di rilevanza dello scaduto, senza possibilità di compensazione tra linee di credito;
- l'applicazione del concetto di "improbabile adempimento", su cui è rilevante il delta NPV conseguente a modifiche contrattuali superiore all'1%;
- l'applicazione delle regole di "contagio della classificazione" a livello di controparti collegate o appartenenti a gruppi di clienti connessi;
- l'applicazione delle regole per la gestione del "cure period" che, oltre al periodo di osservazione di 12 mesi per le posizioni forborne, prevede una permanenza minima di 3 mesi per le altre situazioni di inadempienza probabile.

18 Le controparti qualificate come "Privati" sono sempre valutate su base statistica, indipendentemente dalla soglia definita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.
Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Loss.
Le rettifiche o riprese di valore derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato sono iscritte a Conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".
Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni".

4. Operazioni di copertura

BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Le sole coperture contabili di portafoglio (c.d.: *macro-hedging*) sono contabilizzate applicando ancora quanto previsto dallo IAS 39.

Iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad uno specifico rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di fair value: obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari: obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari poste di bilancio.

Classificazione

Gli strumenti derivati sono designati di copertura quando esiste una documentazione adeguata e formalizzata in merito alla relazione tra lo strumento coperto e il derivato di copertura e se è efficace tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.
Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato a Conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto;
- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

Coperture specifiche (c.d.: micro-hedging)

In applicazione del principio contabile IFRS 9, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di fair value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura ("hedge ratio") che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

BPER Banca monitora il rispetto di tali requisiti sia in sede di definizione della strategia di copertura sia lungo la durata della stessa; in particolare, la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura viene identificata in prima battuta tramite un'analisi qualitativa delle caratteristiche dei due strumenti e, nel caso di matching imperfetto delle stesse, viene effettuata un'ulteriore analisi di tipo quantitativo per verificare la presenza di un elevato grado di correlazione prospettica tra i due strumenti (c.d. "test prospettici" secondo la metodologia di seguito rappresentata).

Pur non essendo espressamente richiesto dall'IFRS 9, ai soli fini di ulteriore conferma della verifica qualitativa dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, BPER Banca ha scelto di mantenere l'impianto preesistente dei test quantitativi di verifica dell'efficacia delle relazioni di copertura (adattati alle nuove caratteristiche delle relazioni) secondo la metodologia "Dollar Offset Method". Tale metodo consiste nel confrontare la variazione di fair value dello

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

strumento di copertura con quella dello strumento coperto in un dato intervallo temporale. Le due variazioni devono essere riconducibili alla sola tipologia di rischio coperta.
La Banca ritiene confermata la sussistenza della relazione economica quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (i limiti sono stabiliti dall'intervallo percentuale compreso tra l'80% e il 125%), per il fattore di rischio oggetto di copertura.
Tale monitoraggio è effettuato con cadenza trimestrale, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia soprattutto nelle situazioni di matching imperfetto tra caratteristiche dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, questi misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta, ancorché non forniscano più elementi vincolanti rispetto al mantenimento della relazione.

Coperture di portafoglio (c.d.: macro-hedging)

In relazione al Macro fair value hedge, in applicazione del paragrafo 78, lettera c) dello IAS 39, l'elemento coperto dal rischio di tasso d'interesse mediante una copertura di portafoglio può essere una parte del portafoglio di attività o passività che sono esposte al rischio medesimo e che compongono il portafoglio complessivo. Non può pertanto essere designato come elemento coperto l'importo netto risultante dalla compensazione tra attività e passività.
Le attività o passività dalle quali viene ricavato l'importo oggetto di macro-copertura devono essere:

- strumenti il cui fair value si modifica in risposta a variazioni nel tasso d'interesse; e
- suscettibili di copertura individuale di fair value.

Nel caso di copertura di un portafoglio, gli adeguamenti di valore relativi agli strumenti coperti sono rilevati a Conto economico, ma senza modificare, come contropartita patrimoniale, i singoli valori contabili degli strumenti medesimi. Tali variazioni sono infatti classificate in una voce separata dello Stato patrimoniale, che accoglie gli adeguamenti del valore delle attività o passività che costituiscono l'elemento coperto (se gli oggetti coperti sono attività finanziarie: *voce "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"*; se passività finanziarie: *voce "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica"*).

Nell'ambito dell'identificata relazione di copertura, deve essere specificata la metodologia utilizzata per l'individuazione dell'ammontare coperto e per la misurazione dell'efficacia della copertura. In particolare, BPER Banca prevede che vengono indicati:

- la modalità di determinazione delle date di repricing;
- il numero e la durata del periodo di repricing;
- la frequenza prevista dei test di efficacia;
- la metodologia utilizzata per determinare la quota di attività/passività che è designata come porzione coperta;
- la modalità di effettuazione dei test di efficacia delle coperture.

Il test di efficacia della copertura viene effettuato con cadenza periodica, nello specifico con cadenza trimestrale. La modalità scelta per lo svolgimento del test è il "Dollar Offset Method", con soglie rilevanti di rapporto della variazione del fair value tra oggetto coperto e strumento di copertura fissate a 80% – 125%.

Cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a Conto economico dei relativi impatti. Inoltre, la contabilizzazione delle operazioni di copertura è interrotta nei seguenti altri casi:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "*Interessi attivi e proventi assimilati*" o voce "*Interessi passivi e oneri assimilati*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di fair value hedge vengono allocate nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di cash flow hedge", per la parte efficace, vengono allocate in un'apposita riserva di valutazione di patrimonio netto "*Riserva per la copertura di flussi finanziari futuri*", al netto dell'effetto fiscale differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In caso di copertura di strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive, le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura, riferibili alla componente coperta, vengono allocate nella medesima voce di patrimonio netto.

5. Partecipazioni

Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Classificazione

La presente voce include:

- società controllate;
- società soggette a controllo congiunto;
- altre partecipazioni di esiguo valore.

Valutazione

I principi IAS 27, IAS 28 e IFRS 11 prevedono che nel Bilancio dell'impresa le società controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le società collegate siano valutate al costo, soluzione per la quale la Banca ha optato, oppure al fair value, in conformità all'IFRS9 o secondo il metodo del patrimonio netto (*equity method*).

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto economico nella voce "*Utili (Perdite) delle partecipazioni*", come descritto nel successivo paragrafo "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)*".
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, che non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.
La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse sono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati all'interno della voce "*Dividendi e proventi simili*", nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.
Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono rilevati nella voce "*Utili (Perdite) delle partecipazioni*".

6. Attività materiali

Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.
Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.
I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing, corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile alla Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, la Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate dalla Banca, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", la Banca considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;
- per quanto attiene alle categorie "Autovetture" e "Altri contratti", la Banca si avvale dell'espediente pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un'unica componente di leasing. Per quanto riguarda invece la classe dei leasing immobiliari, la Banca ha valutato la componente non leasing non significativa.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.
Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.
Sono inoltre inclusi i beni in attesa di leasing finanziario e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario (in qualità di locatore), nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", nonché i beni concessi in leasing operativo (sempre in qualità di locatore).
La voce accoglie anche le attività materiali classificate in base allo IAS 2 "Rimanenze".
La voce include inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

Valutazione

Le attività materiali, inclusi i diritti d'uso, sono valutate, successivamente alla loro iscrizione iniziale, con il metodo del costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione delle seguenti categorie:

- immobili di proprietà ad uso funzionale (IAS 16), che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore, secondo il quale le attività materiali, il cui fair value può essere attendibilmente determinato, sono iscritte ad un valore rideterminato, pari al fair value alla data della rideterminazione di valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate;
- immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40), compresi i diritti d'uso, che sono valutati secondo il metodo del fair value, secondo il quale tutti gli investimenti immobiliari sono valutati al fair value, e non sono più oggetto né di ammortamento né di verifica d'impairment;
- degli immobili rimanenza (IAS 2), che sono valutati al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, rappresentato dal prezzo di vendita stimato meno i costi presunti per il completamento e gli altri costi necessari per realizzare la vendita.

In seguito alla rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio, per gli immobili di proprietà ad uso funzionale (IAS 16) possono avere luogo le seguenti rilevazioni contabili:

- se il valore contabile è aumentato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato in un'apposita riserva da rivalutazione nel Patrimonio netto. Tuttavia, l'aumento deve essere rilevato nel Conto economico nella misura in cui esso ripristina una diminuzione di valore della stessa attività rilevata precedentemente nel Conto economico;
- se il valore contabile è diminuito a seguito di una rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata a Conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione, nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel Patrimonio Netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Quando un'unità immobiliare detenuta ad uso funzionale (IAS 16) viene rivalutata, il valore contabile di tale attività è ricondotto all'importo rivalutato tramite l'eliminazione dell'ammortamento cumulato a fronte del valore contabile lordo dell'attività (c.d.: elimination approach).
Per gli immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40) invece, in seguito alla rilevazione iniziale e ad ogni chiusura di bilancio, viene rilevata a Conto economico:

- una componente positiva di reddito in caso di differenza positiva fra il fair value e il valore di bilancio;
- una componente negativa di reddito in caso di differenza negativa fra il fair value e il valore di bilancio.

Per maggiori informazioni sulle modalità di determinazione del fair value degli immobili, si rimanda al successivo paragrafo "*Informativa sul fair value*", "*Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà*".

Le Attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, individuata per singola categoria omogenea ovvero, per il patrimonio immobiliare, sul singolo immobile in sede di iscrizione iniziale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati (con esclusione dei valori d'uso su immobili), in quanto hanno vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- degli immobili detenuti a scopo di investimento, in quanto, essendo valutati al fair value, non sono oggetto di processo di ammortamento;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- delle rimanenze classificate ai sensi dello IAS 2.

La vita utile delle attività funzionali viene rivista almeno alla fine di ogni esercizio e l'eventuale modifica rispetto all'esercizio precedente è trattata come una change in accounting estimates, disciplinata dallo IAS 8, e conseguentemente contabilizzata prospetticamente, determinando degli impatti sulla quota ammortamento dell'esercizio in cui avviene la modifica e sulle quote ammortamento degli esercizi successivi.
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite come descritto nel successivo paragrafo "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)*". Eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.
Sono esclusi dal processo di determinazione delle perdite di valore (Impairment) gli immobili detenuti a scopo di investimento.
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.
Per gli immobili ad uso funzionale, valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore, qualsiasi perdita per riduzione di valore di un'attività rivalutata deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione fino a concorrenza della stessa, dopodiché qualunque differenza è imputata a Conto economico.
Le attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2 sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto economico.

Cambiamenti di destinazione delle unità immobiliari

BPER Banca effettua il cambiamento di destinazione delle unità immobiliari, tra le diverse categorie (regolate rispettivamente da: IAS 16, IAS 40, IAS 2), solo se vi è un cambiamento nell'uso dell'unità immobiliare. Nel caso di un cambiamento di destinazione da investimento immobiliare iscritto al fair value a unità immobiliare ad uso funzionale o a rimanenza, il fair value alla data del cambiamento di destinazione deve essere considerato il sostituto del costo dell'unità immobiliare per la successiva contabilizzazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16, dall'IFRS 16 o dallo IAS 2.
Se un'unità immobiliare ad uso funzionale diviene un investimento immobiliare che deve essere iscritto al fair value, BPER Banca applica lo IAS 16 per le unità immobiliari di proprietà e l'IFRS 16 per le unità immobiliari detenute dal locatario come attività consistente nel diritto di utilizzo sino alla data in cui si verifica il cambiamento d'uso. BPER Banca tratta qualunque differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16.
Sino alla data in cui un'unità immobiliare ad uso del proprietario diviene un investimento immobiliare iscritto al fair value, BPER Banca ammortizza l'unità immobiliare (o l'attività consistente nel diritto di utilizzo) e rileva qualsiasi perdita per riduzione di valore che si è verificata. BPER Banca tratta qualsiasi differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione secondo quanto previsto dallo IAS 16. In particolare, qualsiasi decremento risultante nel valore contabile dell'unità immobiliare è imputato all'utile (perdita) d'esercizio. Tuttavia, nella misura in cui l'importo è compreso nella riserva di rivalutazione di quell'unità immobiliare, il decremento è rilevato nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e riduce la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Qualsiasi incremento risultante nel valore contabile è trattato nel seguente modo:

- l'incremento, nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile, è imputato a Conto Economico. L'importo rilevato a Conto Economico non deve superare l'ammontare necessario per ripristinare il valore contabile, così come questo sarebbe stato determinato (al netto dell'ammortamento) se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore;
- ogni restante parte dell'incremento è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e aumenta la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto. Al momento della successiva dismissione dell'investimento immobiliare, la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto viene trasferita a retained earnings. Il trasferimento dalla riserva di rivalutazione a retained earnings non transita per il Conto economico.

Cancellazione

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Nel caso di attività materiali detenute a scopo funzionale (IAS 16) alle quali si applica il criterio della rideterminazione del valore, l'eventuale plusvalenza derivante dalla cessione/eliminazione, ivi incluso quanto cumulato alla voce "Riserve da valutazione" viene trasferita direttamente alla voce "*Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo*", senza transitare dal Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, calcolati pro-rata temporis, delle attività valutate al costo o al fair value secondo i requisiti dello IAS 16 sono rilevati a Conto economico nella voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*".
Le rideterminazioni di valore di segno positivo degli immobili funzionali sono rilevate a Patrimonio Netto nella voce "*Riserve da valutazione*", a meno che non ripristinino una diminuzione di valore dell'attività rilevata in precedenza a Conto economico (in tale caso, le variazioni positive di valore sono rilevate a Conto economico nella voce "*Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali*").
Le rideterminazioni di valore di segno negativo degli immobili funzionali sono rilevate a Conto economico nella voce "*Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali*" a meno che la voce "*Riserva da valutazione*" relativa allo specifico immobile non sia capiente (in tale caso, le variazioni negative sono rilevate a Patrimonio Netto a decremento della voce "*Riserva da valutazione*").
Le eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento delle attività materiali valutate secondo il criterio del costo o della rideterminazione del valore (impairment) sono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", a meno che, per le attività valutate secondo il criterio di rideterminazione del valore, non sia capiente la Riserva da valutazione relativa alla specifica unità immobiliare.
Le variazioni di fair value, sia positive sia negative, relative a immobili detenuti a scopo di investimento sono rilevate a Conto economico nella voce "*Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali*".
Le eventuali rettifiche di valore su rimanenze di attività materiali (IAS2) derivanti dall'applicazione del criterio di valutazione al minore fra costo e valore netto di realizzo, sono rilevate alla voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*" di conto economico.
Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce "*Utili (Perdite) da cessione di investimenti*".

7. Attività immateriali

Iscrizione

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività stessa.
Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) e il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti, compresi quelli individuati a seguito della Purchase Price Allocation (PPA), sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipata (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), o nell'ipotesi in cui il goodwill non sia supportato da effettive capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto economico.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.
Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.
L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al fair value, alla data di acquisto, di attività e passività acquisite.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra queste, non sono invece inclusi diritti d'uso acquisiti in leasing operativo (in qualità di locatario) e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale in quanto BPER Banca, rispetto alla facoltà data dall'IFRS 16.4, non ha ritenuto di applicare l'IFRS 16 ad eventuali leasing operativi su attività immateriali diverse da quelle acquisibili in licenza d'uso.

Tra le "Attività immateriali" trovano iscrizione anche i software acquistati in licenza d'uso che soddisfino le condizioni poste dallo IAS 38. Più nello specifico, facendo riferimento anche alle indicazioni fornite dallo Staff Paper dell'IFRIC di novembre 2018 (Agenda ref 5 – Customer's right to access the supplier's software hosted on the cloud (IAS 38)), BPER Banca ha individuato le seguenti condizioni come rilevanti al fine di riconoscere un'attività immateriale a fronte di software acquistati:

- esistenza di un diritto d'uso esclusivo (connesso alla licenza d'uso acquistata);
- diritto e possibilità di ottenere copia del software ("diritto al download");
- possesso e possibilità effettiva d'utilizzo della copia del software acquistato, riconosciuta in caso di installazione presso i propri server.

Nel caso in cui siano soddisfatte le tre condizioni evidenziate, a fronte dell'acquisto del software BPER Banca procederà alla rappresentazione di esso come attività immateriale, da assoggettare ad ammortamento lungo la vita utile stimata. Si prevede inoltre che le spese inizialmente sostenute (anche nella forma di servizi esterni) per il set-up, personalizzazioni ed implementazione del software possano essere considerate parte del valore iniziale dell'attività immateriale qualora connesse alle analisi funzionali e successive fasi di implementazione.

Nel caso in cui, invece, non siano soddisfatte le condizioni sopra evidenziate per l'individuazione di un'attività immateriale, l'acquisto avrà ad oggetto servizi di accesso a software che, nella sostanza, rimangono nel possesso del provider (tali situazioni possono essere generalmente identificate con software acquistati via "cloud"). La rappresentazione in bilancio dei servizi acquistati verrà rilevata a Conto economico alla voce "*Spese amministrative: b) "Altre spese amministrative*", secondo il criterio della competenza economica; nel caso in cui il costo inizialmente sostenuto faccia riferimento ad un orizzonte temporale pluriennale, questo potrà essere sospeso (risconti attivi – Altre attività) ed attribuito a Conto economico sulla durata complessiva del contratto. Nel caso in cui il canone complessivamente pagato al fornitore per l'accesso al software sia comprensivo di diverse tipologie di servizio fornite, il costo andrà ripartito e contabilizzato per competenza in funzione dello specifico servizio ottenuto.

Valutazione

Qualora la vita utile dell'attività immateriale sia indefinita, come per l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Con periodicità annuale, od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, è effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore, come riportato nel successivo paragrafo "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)*". Le rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico senza possibilità di ripresa successiva.
A differenza dell'avviamento, il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti (o, eventualmente, in quote decrescenti sulla base dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. È previsto, in ogni caso, che in presenza di evidenze di perdite di valore, il test di verifica venga effettuato anche su tali attività confrontando il valore recuperabile con il relativo valore contabile.
Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, se quest'ultimo è inferiore, come riportato nel successivo paragrafo "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)*".

Cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".
Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".
Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento".

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Iscrizione e classificazione

Sono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e nella voce del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione", attività non correnti o gruppi di attività/passività (materiali, immateriali e finanziarie) per le quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Valutazione

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento, e il loro fair value, al netto dei costi di cessione, a meno che non si tratti di immobili detenuti a scopo di investimento, che, sulla base del paragrafo 5 dell'IFRS 5, anche se sono classificati nella voce dell'attivo "*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*", sono valutati conformemente ai requisiti IAS 40, e quindi al fair value con impatto delle variazioni di fair value a Conto economico.

Cancellazione

Le attività ed i gruppi di attività/passività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce "*Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*".

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte del periodo sono determinate applicando la normativa in vigore alla data di riferimento dell'Informativa finanziaria (tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio).
Le imposte anticipate sono iscritte a seguito dell'esito positivo del *Probability test* così come previsto dallo IAS 12 relativamente a variazioni temporanee e perdite fiscali e crediti d'imposta. L'orizzonte temporale adottato dalla Banca per lo sviluppo delle previsioni di recupero è di 5 anni, coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri.

Iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente accolgono il saldo netto tra i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta recuperabili in compensazione.
Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti.
Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali pregresse (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ed a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile che ne consentirà il recupero. La stima è effettuata attraverso lo svolgimento del "probability test", così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 5 anni, rettificandone l'utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

Cancellazione

La fiscalità corrente netta viene generalmente cancellata dal bilancio in sede di liquidazione del carico fiscale dell'esercizio di riferimento.
La fiscalità differita attiva e passiva viene invece annullata a seguito del conseguito riallineamento di competenza fiscale e di bilancio per ciascuna componente reddituale o patrimoniale che aveva originato la fiscalità differita stessa. Le attività fiscali differite vengono inoltre cancellate dal bilancio per l'eventuale quota non più ritenuta recuperabile ad esito del "probability test" svolto periodicamente.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico alla voce "*Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*".
Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce, ovvero quelle derivanti da operazioni di aggregazione societaria, che rientrano nel computo del valore dell'avviamento (o dell'avviamento negativo).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10. Fondi per rischi e oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non è rilevato alcun accantonamento, bensì fornita informativa sui rischi esistenti nella Nota integrativa.

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo paragrafo "Altre informazioni – *Benefici ai dipendenti*", e i "Fondi per rischi e oneri" trattati dal Principio IAS 37.
Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS9.

Valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.
Per la valutazione di "impegni e garanzie rilasciate", si rimanda a quanto evidenziato al paragrafo *"Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)"*.

Cancellazione

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando l'impiego di risorse, atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.
In aggiunta, ciascun fondo è utilizzato unicamente per far fronte a quelle uscite per le quali è stato originariamente costituito.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce di Conto economico "*Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) Impegni e garanzie rilasciate*".
Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi e oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati alla voce di Conto economico *"Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Altri accantonamenti netti"*. I fondi rischi alimentati a fronte di remunerazione a dipendenti, in applicazione dello IAS 19, trovano contropartita economica nella voce di Conto economico *"Spese amministrative: a) Spese per il personale"*.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di reporting. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. In tale voce sono iscritti:

- i debiti verso banche;
- i debiti verso clientela;
- i titoli in circolazione;
- i debiti per leasing.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dalla Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:
- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o da un tasso;
- gli importi che il locatario si prevede dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Classificazione

Le voci "*Debiti verso banche*", "*Debiti verso clientela*" e "*Titoli in circolazione*" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile. Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo dei canoni).
I titoli in circolazione sono iscritti al netto dell'ammontare riacquistato.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.
Nel caso di modifica delle condizioni contrattuali, se l'attualizzazione dei nuovi flussi comportasse una variazione del valore di bilancio della passività superiore al 10%, la modifica stessa è ritenuta dalla Banca "sostanziale" e rilevante ai fini della cancellazione (derecognition) dell'originaria passività.
La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.
Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.
La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrata a Conto economico nella voce "*Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie*".

12. Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al costo corrispondente al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Classificazione

In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché i derivati impliciti con fair value negativo presenti in contratti complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - ma non strettamente correlati agli stessi e quindi rappresentati in bilancio separatamente.

Valutazione

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nel successivo capitolo "*Informativa sul fair value*".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Iscrizione

Il loro valore di prima iscrizione è il fair value, senza considerare i proventi o costi di transazione.

Classificazione

Una passività finanziaria è designata al fair value al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- tale classificazione permette di eliminare "asimmetrie contabili", ovvero di ridurre notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione di attività e passività che altrimenti porterebbero alla rilevazione di utili/perdite determinate su basi diverse;
- fa parte di gruppi di passività, o di attività e passività, che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al fair value, secondo una documentata strategia di gestione del rischio;
- si è in presenza di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato è tale da modificare significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto.

L'opzione di designare una passività al fair value è irrevocabile, viene effettuata sul singolo strumento finanziario e non richiede la medesima applicazione a tutti gli strumenti aventi caratteristiche similari. Tuttavia, non è ammessa la designazione al fair value di una sola parte di uno strumento finanziario attribuibile ad una sola componente di rischio a cui lo strumento è assoggettato.

Certificates emessi

La Banca classifica come Passività finanziarie designate al fair value le proprie emissioni di certificates.
I certificates sono strumenti derivati cartolarizzati emessi dalla Banca e negoziati su sistemi multilaterali di negoziazione che replicano, con o senza effetto leva, l'andamento delle attività sottostanti. Tali prodotti possono prevedere una protezione dell'ammontare sottoscritto dal cliente o di una quota dello stesso in modo incondizionato rispetto all'andamento dei parametri finanziari a cui risultano indicizzati gli stessi. Da un punto di vista sostanziale, i certificates possono essere definiti come combinazioni di strategie di strumenti derivati o di attività finanziarie di base e derivati, grazie alle quali è possibile generare strumenti finanziari aventi caratteristiche proprie, sostanzialmente diverse rispetto a quelle delle attività da cui originano.
In generale, le prassi di mercato hanno ricondotto i certificates alle seguenti due principali tipologie di strumenti:

- *Certificates a capitale incondizionatamente protetto*: trattasi di quei prodotti che prevedono una garanzia incondizionata superiore al 50% del capitale inizialmente investito. Ai fini contabili, detti strumenti sono considerati "titoli strutturati", data la preponderanza della componente garantita rispetto a quella variabile determinata dall'andamento del sottostante del certificate;
- *Altri certificates*: trattasi di quei prodotti senza alcuna protezione, con protezione condizionata, o con protezione incondizionata del capitale iniziale in misura pari o inferiore al 50%. Per tali prodotti il valore dipende esclusivamente o in modo prevalente dall'andamento del parametro a cui lo stesso è indicizzato. Per tale motivo gli stessi sono classificati come "strumenti finanziari derivati", ed in particolare tra le opzioni emesse. Per tali strumenti l'unico portafoglio contabile ammissibile è quello delle "Passività finanziarie di negoziazione".

Ciò premesso, BPER Banca emette certificates a capitale incondizionatamente protetto, principalmente con finalità di raccolta e classificati nel portafoglio contabile delle "*Passività finanziarie designate al fair value*". La suddetta classificazione discende in primis dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dal Capital Market che, in base alle policy della Banca considerando gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di "natural hedge" rispetto ai derivati stipulati per "pareggiare" i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse.

Con riferimento ai criteri di rilevazione delle componenti patrimoniali ed economiche dei certificates rilevati tra le "*Passività finanziarie designate al fair value*" e dei correlati strumenti di copertura gestionale si rappresenta che:

- le componenti economiche correlate alle emissioni in esame sono incluse nella voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value*". Detta voce include altresì gli effetti della misurazione del fair value, conseguenti alla variazione nei parametri di mercato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

a cui il certificate è indicizzato, nonché i differenziali pagati alla clientela, periodicamente o a scadenza. Unica eccezione è rappresentata dagli effetti riconducibili alle variazioni del proprio merito creditizio, rilevati in contropartita di una specifica riserva patrimoniale (voce "Riserve da valutazione");

- i derivati gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value sono classificati nell'attivo a voce "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione*" o nel passivo a voce "*Passività finanziarie di negoziazione*". Le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione, nonché eventuali differenziali incassati e pagati trovano riconoscimento a Conto economico nella voce "*Risultato netto dell'attività di negoziazione*".

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono riportate al capitolo "*Informativa sul fair value*".
Il trattamento contabile richiesto dall'IFRS 9 per le citate passività prevede che le variazioni di fair value associate al merito creditizio dell'emittente debbano essere rilevate in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto. Il principio stabilisce inoltre che l'importo imputato nella specifica riserva di patrimonio netto non sia oggetto di successivo "rigiro" a Conto economico, anche qualora la passività dovesse essere regolata o estinta.

Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.
La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.
Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'intera marginalità correlata alle emissioni in esame è inclusa nella voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value*". I soli effetti valutativi riconducibili alle variazioni del proprio merito creditizio sono rilevati in contropartita di una specifica riserva patrimoniale (voce "*Riserve da valutazione*").

14. Operazioni in valuta

Iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di reporting.

Classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono.
Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico, è rilevata in Conto economico anche la relativa differenza di cambio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

15. Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio, a seguito di riacquisto, sono contabilizzate, con segno negativo, alla voce "*Azioni proprie*" del passivo di Stato patrimoniale, al prezzo di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto, alla voce "*Sovrapprezzi di emissione*" del passivo di Stato patrimoniale.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono allocati alla voce "*Altre attività*", non ricorrendo i presupposti per essere iscritti alla voce "Attività materiali", come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.
I relativi ammortamenti sono ricondotti alla voce di Conto economico "*Altri oneri/proventi di gestione*".

16. Conto Economico: Ricavi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (Rilevazione della componente reddituale), si evidenzia che i ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, di cui la Banca si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o dei servizi resi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso ("point-in-time"), quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo ("overtime"), man mano che l'entità adempie alla propria obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.
Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione la Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, ove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

BPER Banca ha individuato fattispecie di ricavo legate a servizi prestati alla clientela limitatamente alla voce "*Commissioni attive*". La Banca non ha individuato situazioni significative in merito:

- a corrispettivi relativi a diverse performance obligation prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

17. Conto Economico: Costi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (Rilevazione della componente reddituale) i costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela devono essere rilevati a Conto Economico in modo correlato ai relativi ricavi.
Gli incentivi di reclutamento di consulenti finanziari, corrisposti a fronte dell'acquisizione di nuovi contratti con la clientela (servizi di investimento) sono invece qualificati come "costi sostenuti per l'ottenimento del contratto" ai sensi dell'IFRS 15 e sono riscontati lungo un orizzonte temporale di sette anni, corrispondente alla durata media attesa dei rapporti contrattuali acquisiti.
I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

18. Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato sino alla data indicata al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.
Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".
I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".
Il Fondo TFR è rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i "*Fondi per rischi e oneri*".

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).
I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.
I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano.

19. Piani di pagamento basati su azioni

In linea generale si tratta di pagamenti a favore di dipendenti (o di altri soggetti assimilabili) come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale.
Nel corso del 2019 è stato approvato il primo piano di pagamento basato su azioni che prevede l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni ordinarie della Banca ai beneficiari individuati tra il personale considerato strategico a livello BPER Banca, senza prevedere aumenti di capitale e quindi utilizzando a tal fine le azioni in circolazione riacquistate temporaneamente in proprietà dalla Banca (non sono invece stati attivati piani c.d. di "Stock option").
I piani di remunerazione del personale basati su propri strumenti patrimoniali sono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 - Share based payments, come costi nel Conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione (c.d. "grant date"), suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano (c.d. "vesting period").
In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione. Sulla base delle indicazioni dell'IFRS 2, tale data corrisponde con il momento in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso.
L'onere relativo ai piani di compensi basati su azioni è rilevato come costo a Conto economico per competenza nella voce *Spese amministrative: a) Spese per il personale*", con contropartita la voce "*Riserve*" del patrimonio netto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Piano Long Term Incentive – LTI della Banca

Il Piano Long Term Incentive – LTI (nelle sue due release "2019-2021" e "2022-2024", rispettivamente approvate dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2019 e del 20 aprile 2022[19]) è il piano di incentivazione basato su azioni destinato al personale più rilevante della Capogruppo e delle società del Gruppo. E' in corso la predisposizione del Piano di incentivazione di lungo termine (il Piano ILT 2025-2027), la cui nuova release sarà sottoposto ad approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 18 aprile 2025.
Il Piano LTI è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano industriale di Gruppo.
Nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dalla Banca, il Piano LTI evidenzia i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano industriale, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine della Banca.

L'attuazione del Piano è subordinata al raggiungimento di predeterminate condizioni di accesso che garantiscono oltre alla redditività anche la stabilità patrimoniale e la liquidità della Banca.
Il bonus riconosciuto al temine del periodo di performance – la cui entità dipende anche dal raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di rendimento del titolo e di sostenibilità – è corrisposto mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca, assoggettate a clausole di differimento e di retention.
Il bonus viene differito tra il 55% e il 60% in funzione dell'importo riconosciuto alla fine del triennio di riferimento. Il differimento ha una durata di 5 anni, nel corso del quale la quota differita viene attribuita in 5 tranche annuali di pari importo, previa verifica delle "condizioni di malus". Ogni quota attribuita, sia upfront che differita, è poi sottoposta ad un periodo di retention della durata di un anno.

Il piano LTI della Banca è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2.
Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value del titolo BPER Banca alla data di assegnazione (calcolato alla c.d. "grant date" considerando in modo differenziato il periodo intercorrente fino all'eventuale assegnazione), moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition.
Tale costo viene ripartito lungo un periodo complessivo di maturazione di 8 anni ("vesting period") a partire dalla data in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso ovvero, nella situazione specifica del Piano BPER Banca, a far data dalla informativa trasmessa ai singoli beneficiari del piano, informandoli di essere stati inseriti in esso. Solo da questo momento il costo dei servizi (attività lavorativa) forniti dai dipendenti/destinatari include anche quanto connesso con il Piano LTI. La contropartita del costo è un'apposita riserva di patrimonio netto.

20. Targeted Longer-Term Refinancing Operation – TLTRO-III

In linea generale, i programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.
A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III) da condurre con frequenza trimestrale da settembre 2019 a dicembre 2021 .
A fronte dell'emergenza Covid-19, il Consiglio Direttivo aveva introdotto condizioni più favorevoli per le operazioni in questione fino a giugno 2022.
Da ultimo, il 27 ottobre 2022 il Consiglio Direttivo della BCE ha deciso di adottare misure di politica monetaria volte ad assicurare il tempestivo ritorno dell'inflazione all'obiettivo di medio termine della BCE del 2%. Nell'ambito di tale insieme di misure, il Consiglio direttivo ha stabilito che, a decorrere dal 23 novembre 2022 e fino alla data di scadenza o alla data di rimborso anticipato di ciascuna operazione in essere, il tasso di interesse applicato a ciascuna operazione in essere sia indicizzato ai tassi di interesse di riferimento medi della BCE applicabili sul periodo stesso.

19 Le condizioni della seconda release sono state successivamente modificate dall'Assemblea del 5 novembre 2022 e dall'Assemblea del 3 luglio 2024. Quest'ultima assemblea si è resa necessaria per garantire la piena coerenza tra la durata del periodo di vesting del piano LTI e la pianificazione strategica pluriennale della Banca. La chiusura anticipata al 31 dicembre 2024 del Piano industriale BPER e-volution 2022-2025 ha comportato la necessità di allineare la durata del piano LTI e verificare il raggiungimento dei risultati previsti al 31 dicembre 2024 invece che al 31dicembre 2025, riducendo il periodo di maturazione dell'incentivo (vesting period) e conseguentemente riducendo pro-quota l'opportunità di bonus target dei destinatari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sulla base delle indicazioni tempo per tempo fornite dal Consiglio direttivo di BCE, si ritiene che le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III siano tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi;
- registrazione degli effetti economici, "special interest" in particolare;
- gestione dei rimborsi anticipati,

si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo "IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" o all' "IFRS 9 – Strumenti finanziari".
La scelta adottata dalla Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell'IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato. La Banca ritiene infatti, che i tassi della BCE possono essere considerati come "tassi di mercato" poiché è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere (operazioni di politica monetaria). Inoltre, è sempre nella facoltà di BCE modificare in qualsiasi momento il tasso di interesse TLTRO III. Tale facoltà di modifica in capo a BCE, va peraltro ricondotta a quanto indicato dal par. B.5 4.5 dell'IFRS 9 (finanziamenti a tassi variabili), determinando una modifica del Tasso Interno di Rendimento – TIR del finanziamento per riflettere le variazioni del benchmark rate di riferimento. Diversa invece la situazione in cui il tasso del finanziamento venga a modificarsi per la modifica delle previsioni di raggiungimento del benchmark fissato in termini di net lending; in questa situazione, a parità di TIR, la modifica dei flussi futuri non può che determinare una variazione nell'ammontare del finanziamento al costo ammortizzato[20].

21. Acquisto crediti d'imposta originati nell'ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" (c.d. Ecobonus e Sismabonus)

Al fine di contrastare i negativi effetti economici conseguenti la diffusione della pandemia da Covid-19, con Legge del 17 luglio 2020 n.77 di conversione con modificazioni del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (c.d. Decreto "Rilancio") recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, il Legislatore ha emanato una serie di provvedimenti che, tra gli altri, consentono, a determinate condizioni, di beneficiare di una detrazione delle spese sostenute a fronte di specifici interventi (ad esempio a fronte di interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti o riducono il rischio sismico degli stessi.
La legge ha introdotto inoltre la possibilità per il contribuente di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (c.d. "sconto in fattura") o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari. Il Governo italiano è ulteriormente intervenuto sul tema attraverso il Decreto Legge n. 50/2022 (c.d. "Decreto Aiuti") principalmente rimodulando la platea dei potenziali ricessionari.
Nell'ambito delle proprie politiche commerciali, la Banca ha deciso di proporsi come cessionario dei crediti fiscali nei confronti della propria clientela.
La banca cessionaria può, a sua volta, utilizzare tali crediti in compensazione attraverso il modello F24 o in alternativa cedere i crediti ad altri soggetti.
Il Decreto Legge n. 39/2024 ha previsto che la ripartizione iniziale della detrazione su 4/5 anni venga portata a 10 anni per tutte le spese sostenute a partire dal 2024. In deroga a tale principio nel decreto è prevista una clausola di salvaguardia di tali detrazioni qualora le stesse siano oggetto di sconto in fattura o di cessione. Pertanto, qualora la Banca si ponga in qualità di cessionario viene mantenuto il regime temporale previgente.
La quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non può essere utilizzata negli anni successivi, e non può essere richiesta a rimborso.
Il medesimo Decreto ha imposto che le rate di crediti tracciabili comprate dalle banche aventi annualità pari o superiore al 2025 siano obbligatoriamente ripartite in 6 rate di pari importo in luogo della rateazione originaria salvo che le stesse rate non siano state comprate ad un prezzo superiore al 75% della detrazione spettante.
Il DL 39/2024 ha introdotto il divieto di compensazione, per i soli intermediari finanziari, dei crediti superbonus e assimilati con i debiti contributivi con importanti effetti sulle stime di tax capacity a partire dal 1° gennaio 2025.
Con riferimento alle responsabilità sull'esistenza del credito, la legge, prevede che:

a) i fornitori e i soggetti cessionari rispondono solo per l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in modo irregolare o in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto;
b) qualora sia accertata la mancata sussistenza, anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero dell'importo corrispondente alla detrazione non spettante nei confronti dei soggetti ai quali è stato riconosciuto il bonus (cedente). Inoltre, il DL n. 11 del 17 febbraio 2023, modificando l'art. 121 del DL 34/2020, ha stabilito che la responsabilità del cessionario è limitata ai soli casi di dolo se dimostra di aver acquisito il credito ed è in possesso di una serie di documenti elencati nello stesso provvedimento. Questa esclusione di responsabilità

20 L'accounting choice descritta risulta coerente con il Public Statement emesso da ESMA in data 6 gennaio 2021 dedicato a "[...] the third series of the ECB's Targeted Longer-Term Refinancing Operations (TLTRO III)"

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

opera anche nei confronti dei soggetti che acquistano i crediti dalle banche, a seguito dell'attestazione di possesso della documentazione.

Con riferimento al trattamento contabile da adottare nel bilancio della banca cessionaria, non essendo la fattispecie univocamente riconducibile a specifiche indicazioni degli IAS/IFRS, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 8, par. 10 e 11, sono comunque stati valutati diversi possibili scenari concernenti l'applicabilità per analogia dei seguenti principi contabili internazionali:

a) IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica";
b) IAS 12 "Imposte sul reddito";
c) IAS 38 "Attività Immateriali";
d) IFRS 9 "Strumenti finanziari".

La scelta adottata dalla Banca è di fare riferimento per analogia alle indicazioni dell'IFRS 9, considerando che tali crediti d'imposta hanno natura sostanziale di attività finanziaria; essi infatti possono essere:

- utilizzati per l'estinzione di un debito (es. debito d'imposta);
- inquadrati in un business model HTC, ovvero con strategia di detenzione fino a scadenza di utilizzo in compensazione, qualora acquistati entro i limiti della propria tax capacity;
- inquadrati in un business model HTC&S, ovvero secondo una strategia mista di detenzione e/o di vendita entro la data di utilizzo in compensazione, qualora ne ricorrano le condizioni tecniche/di business;
- inquadrati in un business model di negoziazione, quando già in esubero della propria tax capacity alla data di acquisto;
- classificati all'interno della voce "Altre attività".

I crediti fiscali, inoltre, sono acquistati dalla Banca ad un prezzo che sconta sia il valore temporale del denaro, che la capacità di utilizzo/rivendita entro la relativa scadenza temporale. Al momento della rilevazione iniziale, quindi, il credito d'imposta è rilevato al prezzo della singola operazione – equiparandolo al fair value dello strumento di Livello 3, non essendoci mercati ufficiali né operazioni comparabili – consentendo di soddisfare in questo modo la condizione posta dall'IFRS 9 secondo cui le attività e le passività finanziarie vanno inizialmente rilevate al fair value.

La valutazione successiva (misurazione) di tale attività, sempre in coerenza con le indicazioni dell'IFRS 9, è prevista:

- al costo ammortizzato, se classificati HTC;
- al fair value con impatti sulla redditività complessiva, se classificati HTC&S;
- al fair value con impatti a conto economico, se classificati nel portafoglio di negoziazione.

Il costo ammortizzato è definito considerando: i) il valore temporale del denaro; ii) l'utilizzo di un tasso d'interesse effettivo corretto; e iii) i flussi di utilizzo del credito d'imposta tramite le compensazioni.
Il tasso di interesse effettivo è determinato all'origine in misura tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguaglino il prezzo d'acquisto dei crediti d'imposta.
In relazione alla determinazione del fair value, stante la natura peculiare di questi strumenti, le oscillazioni di fair value risultano collegate alle variazioni dei tassi di interesse di mercato, rispetto al tasso interno caratterizzante la singola operazione.
Inoltre, se la Banca dovesse rivedere le proprie stime dell'utilizzo del credito d'imposta tramite compensazione, essa dovrebbe rettificare il valore contabile lordo del credito d'imposta per riflettere gli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione stimati, effettivi e rideterminati. In tali situazioni, nell'ambito del Business Model HTC la Banca provvederebbe a ricalcolare il valore contabile lordo del credito d'imposta come il valore attuale delle nuove stime degli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione attualizzata all'originario tasso di interesse effettivo. In tale rideterminazione, tenuto conto dell'assenza di rimborsabilità da parte della controparte (vale a dire dell'Erario), sarebbe incluso quindi un impairment derivante da un eventuale mancato utilizzo dei crediti d'imposta acquistati. Nell'ambito del Business Model di trading, la revisione delle proprie stime di recuperabilità si riverserebbe direttamente nella valutazione al fair value degli strumenti.

Considerando l'operatività impostata dal BPER Banca, si ritiene che il rischio di perdite/variazione negativa del fair value conseguente al mancato utilizzo in compensazione sia scarsamente probabile in quanto, con riferimento al business model HTC, le consistenze acquistate sono coerenti con la complessiva tax capacity della Banca (costantemente monitorata); in relazione al portafoglio di trading (ed eventualmente, nel caso in cui ne ricorrano le condizioni tecniche/di business, in relazione al portafoglio HTC&S), a fronte dei crediti acquistati vengono progressivamente stipulati con controparti identificate nell'ambito della clientela corporate della Banca accordi di cessione aventi l'obiettivo di garantire la recuperabilità del credito iscritto all'attivo.

Nell'ambito della valutazione al costo ammortizzato, inoltre, non riscontrando un rischio di credito della controparte in quanto il realizzo dello strumento avviene esclusivamente attraverso la compensazione con i debiti e non attraverso l'incasso dalla controparte, la disciplina dell'Expected Credit Loss dell'IFRS 9 non risulta applicabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

22. Macro Fair Value Hedge sulle poste di raccolta a vista (PAV)

Nell'ambito della Banca, il regime del macro fair value hedge è applicato attualmente per la copertura del rischio di tasso insito nelle poste di raccolta formalmente a vista.

Macro Fair Value Hedge sulle poste di raccolta a vista (PAV)

Il regime del macro fair value hedge viene applicato limitatamente alla quota parte delle stesse con caratteristiche di raccolta "core anelastica", ovvero che risulta in sostanza contraddistinta da un costo tendenzialmente fisso ed una durata stabile nel tempo, secondo le risultanze dal modello comportamentale adottato dalla Banca.

La raccolta "core anelastica" viene pertanto assimilata ad un portafoglio di depositi passivi a tasso fisso, ognuno dei quali caratterizzato da un tasso di rendimento pari al tasso fisso di mercato relativo alla sua scadenza. In particolare, il modello elaborato è costruito come una serie di depositi mensili a tasso fisso, con diverse durate e con pagamento periodico degli interessi. Le passività identificate come a tasso fisso dal modello comportamentale sono quindi individuate come hedged item e oggetto del macro fair value hedge a fini contabili.

L'eventuale variazione degli importi individuati dal modello comportamentale con tali caratteristiche, conseguente all'aggiornamento periodico delle stime stesse (sia in relazione ai parametri utilizzati dal modello comportamentale, sia in relazione alla diminuzione delle masse di raccolta), non determina l'insorgenza di inefficacia nella relazione fino al momento in cui l'ammontare dei depositi inclusi nel bucket non raggiunge il livello minimo coperto (variazione in diminuzione superiore all'importo di raccolta non coperta). In tal caso, la revoca di parte della copertura si configura come un discontinuing volontario.

23. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)[21]

A. Attività finanziarie

Modelli d 'impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECL) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche e climatiche (rischio fisico e di transizione) attuali e prospettiche ("forward looking"), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia della Banca preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.
In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato dalla Banca si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine la Banca si è dotata di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^{T} PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

dove:

- PDF_t è la probabilità di default forward tra 1 e t;
- LGD_t è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t;
- EaD_t è l'esposizione al momento del default occorso nel tempo t;
- D_t è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t, fino alla corrente data di reporting, attraverso l'utilizzo del tasso d'interesse effettivo;
- T è la scadenza contrattuale.

21 Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell'arco temporale coincidente con la vita attesa dell'esposizione che deve essere valutata. In particolare, i criteri adottati dalla Banca prevedono che:
- l'EaD evolva in accordo con i piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi "comportamentali" (es. pre-payment option mutui);
- i parametri di PD ed LGD evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati, per la PD, dalle matrici di transizione o migrazione (migrazioni tra classi di rating).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL = EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove:
- EaD è l'esposizione al momento del default;
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default;
- PD è la probabilità di default a 12 mesi;
- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna della Banca per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t = EaD \times LGD$$

dove:
- EaD è l'esposizione al momento del default;
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie della Banca, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di debito. Relativamente a quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.
Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato dalla Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari (per le cui caratteristiche si rimanda alla relativa normativa interna di riferimento e alla Nota integrativa, Parte E del bilancio) opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:
- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

Stima del parametro PD

La Probabilità di Default (*Probability of Default*, PD) rappresenta la probabilità che il singolo debitore (o pool di debitori) passi allo stato di default.
L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.
A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazioni Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso nei primi tre anni e tra le matrici di migrazione Through-The-Cycle (TTC) condizionate allo scenario climatico "Current Policy" dal quarto anno in poi. Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macroeconomici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi subentrano anche elementi climatici attraverso l'introduzione dello scenario climatico "Current Policy", che prevede un comportamento inerziale del sistema economico rispetto alla transizione energetica ed un innalzamento della temperatura ben al di sopra dei limiti concordati a Parigi. Per le sue caratteristiche, quello adottato si configura come lo scenario più prudenziale tra quelli disponibili dall'infoprovider. Di conseguenza, vengono utilizzate le matrici TTC ESG ottenute tramite condizionamento delle matrici di lungo periodo TTC (ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche) allo scenario "Current Policy" secondo l'applicazione degli stessi modelli satellite usati nei primi tre anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli ordinari "modelli satellite", utilizzati per legare i parametri di rischio all'andamento delle variabili macroeconomiche, sono stati affiancati da alcuni elementi finalizzati ad intercettare rischi emergenti che, se attivati, generano previsioni dei tassi di default più conservative. Tra quelli attualmente attivi si evidenziano:

- aggiustamento "trend", ovvero un meccanismo econometrico che consente di ridurre la forte decrescita dei tassi di default degli ultimi anni in modo tale da far pesare maggiormente nelle previsioni la componente di lungo periodo della serie storica;
- aggiustamenti settoriali derivanti dall'applicazione del framework per l'identificazione dei settori vulnerabili (solo sui segmenti PMI Corporate e Large Corporate), volto a individuare i cluster geo-settoriali di volta in volta più sensibili al contesto macroeconomico contingente, in modo da poter attivare gli adeguati meccanismi di presidio del rischio. Al fine di tenere conto delle vulnerabilità, è prevista l'elaborazione di aggiustamenti sulle curve marginali di PD IFRS9 relativamente ai cluster geo-settoriali identificati come vulnerabili[22].

L'introduzione di suddetti elementi di carattere prudenziale risulta peraltro opzionale, quale scelta gestionale della Banca in funzione dell'evoluzione osservata del contesto macroeconomico e conseguente rischiosità percepita del portafoglio crediti.

Stima del parametro LGD

La perdita in caso di Default (*Loss Given Default*, LGD) rappresenta la percentuale di perdita subita dalla Banca in caso di default del debitore.
La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori "forward looking" ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari (come la componente "down turn", i costi indiretti e i margini di conservativismo) e il condizionamento al ciclo economico atteso per rendere il parametro "Point in Time" e "Forward Looking" attraverso l'utilizzo di modelli satellite. In particolare, le componenti oggetto di condizionamento per le quali sono previsti modelli satellite specifici sono la probabilità di migrazione a sofferenza ed il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza. Inoltre, con l'obiettivo di anticipare anche in ambito contabile gli effetti del piano di rimedio della recente ispezione sui modelli interni, la Banca ha previsto l'estensione della c.d. "limitation ECB" (incremento del parametro LGD AIRB impiegato per le esposizioni performing pari al 20%) anche al parametro LGD IFRS9[23].

Stima del parametro EAD

L'esposizione al momento del default (*Exposure At Default*, EAD) rappresenta il valore dell'esposizione atteso in caso di default della controparte. La EAD è uno dei fattori necessari per l'intero processo della misurazione del rischio di credito e la sua quantificazione è richiesta, oltre che per fini legati a Basilea II e il calcolo del RWA IRB, anche per finalità contabili allo scopo di determinare le rettifiche collettive in coerenza con le disposizioni del principio contabile internazionale IFRS9.
La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute.
Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD è determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Approcci multi-scenario utilizzati per la stima dell'ECL:

a) Scenari macroeconomici e fattori forward looking

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment della Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-In-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macroeconomici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure At Default, per cui, considerata la natura volatile del parametro, non è stato applicato il modello econometrico di condizionamento, privilegiandone la stabilità) sono condizionati agli scenari macroeconomici.

22 Il framework di identificazione dei settori vulnerabili ed il relativo correttivo è entrato in applicazione, limitatamente ai segmenti PMI Corporate e Large Corporati, ma con previsione di estensione agli altri segmenti nella soluzione a regime.

23 L'estensione della citata "limitation ECB" al parametro LGD utilizzato per la stima dell'ECL IFRS 9 è avvenuta a partire dal 31 marzo 2024. Si prevede che, a regime, tale correzione venga assorbita nell'ambito dell'ulteriore aggiornamento del modello AIRB, come richiesto alla Banca dalla BCE.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell'ECL, la Banca ha definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione[24].

b) Applicazione dello scenario di cessione per i crediti deteriorati

Il paragrafo B5.5.41 dell'IFRS 9 indica che la finalità della stima delle perdite attese su crediti non è né stimare lo scenario peggiore ("worst-case"), né stimare lo scenario migliore ("best-case"). La stima delle perdite attese su crediti deve invece sempre inglobare sia la possibilità che si verifichi una perdita su crediti, sia la possibilità che non si verifichi una perdita su crediti, anche se l'esito più probabile è che non ci sia nessuna perdita su crediti.
Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, la Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica "multi-scenario". Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d'impairment ha integrato uno scenario di vendita (c.d. Disposal Scenario), in coerenza con quanto definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato NPE Strategy della Banca, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).
Quando previsto e possibile, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero "workout" e "disposal", ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine la Banca si è dotato di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{Multiscenario} = FMV \times Disposal\ Scenario\ \% + NBV_{Workoutx} X\ (1 - Disposal\ Scenario\ \%)$$

dove:

- FMV è la migliore stima del prezzo di "disposal";
- $NBV_{Workout}$ è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna ("workout");
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- (1 – Disposal Scenario %) è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle strategie (NPE Strategy), sul cui raggiungimento la Banca ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria.
Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.
Il modello d'impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell'esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sia sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese dai gestori del recupero, sia in funzione delle risultanze del modello statistico applicato alle esposizioni di ammontare unitario inferiore alla soglia di rilevanza identificata; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante "gradita" (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di "disposal" delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio "mark to model".
La probabilità di cessione viene determinata tenendo in considerazione le tempistiche previste per la cessione, il tipo di operazione prospettata, nonché le caratteristiche (anche in termini di classificazione attesa al momento della cessione) delle esposizioni individuate per la cessione.
Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse e stabili nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy della Banca. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato della Banca richiede infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del

24 A far data dallo scorso 31 marzo 2024, è stato applicato un aggiornato criterio di attribuzione delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici nell'ambito della stima della Expected Credit Loss, che ha comportato l'attribuzione agli scenari alternativi (avverso e favorevole) di un peso più robusto rispetto a quello base. Anche ai fini della predisposizione del presente Bilancio consolidato è stato applicato il Management overlay che consiste nell'attribuzione "esperta" delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati, sovrascrivendo sostanzialmente gli effetti di questo aggiornamento di modello.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management della Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti.
Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuino ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contenzioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessiti di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato dalla Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi della Banca a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.
L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected Credit Loss" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi *(ECL a 12 mesi*);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un SICR rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario *(ECL lifetime*);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata *l'ECL lifetime*.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine la Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.
Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Performing e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) la Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- criteri quantitativi relativi, rappresentati dalle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, al superamento delle quali viene identificato il significativo incremento del rischio di credito. In tal senso, viene applicato un framework per l'individuazione dei delta PD che prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime che incorporano le informazioni forward-looking derivanti dall'applicazione dello scenario macroeconomico di riferimento nei primi 3 anni, nonché quelle derivanti dall'applicazione dello scenario climatico "Current Policy" dal quarto anno in poi. Le soglie di SICR definite, al superamento delle quali si attiva il criterio quantitativo, sono differenziate per segmento di rischio della controparte, cluster di durata residua dello strumento finanziario e classe di rating ad origine. A partire dal 30 settembre 2024 si ricorre ad un delta PD lifetime "multi-scenario" [25] che viene poi confrontato con le soglie SICR stimate.

25 Il delta DP lifetime "multi-scenario" viene calcolato come media ponderata di delta PD lifetime stand alone calcolati sotto differenti tipologie di scenario ed utilizzando come pesi le probabilità di accadimento assegnate a ciascuno scenario (favorevole, base ed avverso).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella sottostante propone una rappresentazione sintetica della granularità di definizione delle soglie di "delta PD lifetime" rilevanti per il SICR, ossia delle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione ed utilizzate dalla Banca:

Classe di rating all'origine	Segmento modello PD IFRS9	Cluster di durata residua
da 1 a 9	Large Corporate	<= 2 anni
		<= 5 anni
		> 5 anni
	Holding	<= 3 anni
		<= 8 anni
		> 8 anni
da 1 a 13	PMI Corporate	<= 16 anni
		>16 anni
	PMI Immobiliari - Pluriennali Centro Sud Isole	<= 2 anni
		<= 5 anni
		<= 10 anni
		> 10 anni
	PMI Immobiliari - Pluriennali Nord	<= 5 anni
		<= 9 anni
		<= 10 anni
		> 10 anni
	PMI Retail - Centro Sud Isole	<= 3 anni
		<= 4 anni
		<= 5 anni
		<= 9 anni
		> 9 anni
	PMI Retail - Nord	<= 4 anni
		<= 8 anni
		<= 13 anni
		>13 anni
	Privati - Centro Sud Isole	<= 3 anni
		<= 4 anni
		<= 5 anni
		<= 7 anni
		<= 16 anni
		> 16 anni
	Privati - Nord	<= 3 anni
		<= 4 anni
		<= 5 anni
		<= 6 anni
		<= 7 anni
		<= 13 anni
		<= 16 anni
		> 16 anni
	Piccoli Operatori Economici	<= 5 anni
		> 5 anni
	Società Finanziarie	<= 5 anni
		> 5 anni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificate nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;
- backstop indicators, tra i quali rientrano:

– la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
– la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
– l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito;
– la presenza di esposizioni aventi una classe di rating alla data di reporting considerata a "rischio alto";
– la presenza di un triplice aumento della PD lifetime alla data di reporting rispetto alla PD lifetime all'origine ("Threefold increase").

Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli della Banca, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono stati mutuati laddove possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, la Banca ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione "a magazzino" del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:

– l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
– la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);

- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato "Credit Derivatives Definition" del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un *basso rischio di credito*, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.
Si precisa tuttavia che la scelta adottata dalla Banca è di non adottare tale espediente pratico.
Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.
Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, la Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probazione per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso quindi saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1.
Unica eccezione a quanto evidenziato attiene all'applicazione della normativa sulle "forborne exposures", in cui la Banca ha previsto che il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

Infine, in sostituzione dell'overlay dedicato all'evento alluvionale estremo che ha colpito la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della corretta quantificazione dei fattori di rischio emergenti, e quindi degli impatti sull'Expected Credit Loss, è prevista una valutazione di tipo collettivo di specifici gruppi del portafoglio che massimizzi le informazioni disponibili e rilevanti, con opportuna modifica della classificazione in Stage 2 delle posizioni rientranti in tali cluster attraverso l'implementazione di un "Collective Staging Assessment", nel caso in cui i fattori di rischio emergenti non possano essere adeguatamente intercettati sulle singole controparti dai modelli di rischio per la valutazione del Significant Increase of Credit Risk (SICR).

Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente – Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito

Il quadro macroeconomico generale e di settore risulta ancora interessato da significativa incertezza indotta dalle tensioni geo-politiche che, dopo l'avvio del conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali, hanno interessato anche l'area del Medio Oriente; ad esse si aggiunge l'acquisita consapevolezza a livello internazionale del rischio climatico e relative misure di contrasto.
Tale elevata incertezza induce BPER Banca a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al riguardo, permangono modalità di intervento integrative dei sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, aggiornate in base all'evoluzione del contesto riscontrato in modo da evitare eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si riprendono di seguito i termini secondo cui si è fatto utilizzo dei c.d. Management Overlay quali "correttivi" applicati all'ECL, già introdotti nel precedente paragrafo "Incertezza nell'utilizzo di stime", tra cui:

- l'attribuzione "esperta" delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello (c.d. "multiscenario") di ECL, intervenendo in particolare sulla scelta dello scenario avverso considerato (c.d. "avverso estremo", quale scenario macroeconomico maggiormente pessimistico, elaborato dal provider di cui si avvale BPER Banca e personalizzato da BPER secondo le linee guida del proprio Ufficio Studi, Ricerche e Innovazione), nonché incrementando la relativa probabilità di accadimento al 50%. Anche la probabilità di accadimento dello scenario "baseline" è stata posta pari al 50%, determinando l'assenza di impatto del rimanente scenario "best" – probabilità di accadimento pari a 0%;
- l'applicazione di un fattore correttivo prudenziale sulla ECL, a valle delle risultanze del modello, che pone particolare attenzione ai settori economici "high-risk", al fine di tener conto della probabilità che la clientela possa andare incontro a difficoltà finanziarie, anche considerati i timori dei negativi effetti sull'economia derivanti da un eventuale riacutizzarsi dei costi energetici e delle materie prime dovuti alla esplosione della crisi in Medio Oriente, nonché dal perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina. Per analogia, gli accantonamenti rettificativi delle esposizioni dirette verso banche residenti in Russia sono stati ricondotti al medesimo overlay. Essendo stato introdotto il nuovo framework deputato alla identificazione e gestione dei settori vulnerabili che agisce sul portafoglio in bonis, tale fattore correttivo è stato eliminato sulla componente performing (Stage 1 e 2) dei segmenti PMI Corporate e Large Corporate, ma mantenuto sulla componente non performing (Stage 3).

Infine, la Banca applica, rispetto alla classificazione in Stage 2 proposta dal modello di staging analitico della Banca, un correttivo di tipo "Collective staging assessment" alla clientela residente o con imprese operative nelle province maggiormente colpite dall'evento climatico di maggio 2023 in Emilia-Romagna, al fine di tener conto della possibilità che tali soggetti possano andare incontro a difficoltà finanziarie.

B. Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia (acquisita anche nell'ambito di aggregazioni aziendali) iscritta all'attivo dello Stato patrimoniale nella voce "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*" o nella voce "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).
Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.
Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.
Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.
In aggiunta a quanto sopra riportato, la Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza.

C. Attività immateriali a vita utile indefinita

In merito alle verifiche per riduzione di valore degli avviamenti, BPER Banca, in sede di redazione dell'Informativa finanziaria provvede ad effettuare specifiche attività di impairment test, eseguite su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente (in particolare per quanto attiene gli assunti utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione – Ke e delle prospettive reddituali – budget e Piani industriali – delle Società o CGU di riferimento per gli avviamenti da analizzare, ovvero per le partecipate).
Lo IAS 36 al paragrafo 9 stabilisce che è necessario valutare, a ogni data di riferimento del bilancio, se esista una indicazione che un'attività possa avere subito una riduzione di valore; lo IAS 36, inoltre ai paragrafi dal 12 a 14, descrive alcune situazioni indicative del fatto che possa essersi verificata una riduzione di valore.
Nel caso dell'avviamento, il test è effettuato considerando il valore dell'unità generatrice di flussi finanziari identificata (Cash Generating Unit – CGU) e a cui l'avviamento è stato attribuito. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore dell'avviamento iscritto è determinato sulla base della differenza tra il valore recuperabile della CGU (recoverable amount) e il valore contabile della stessa comprensivo dell'avviamento (carrying amount) se quest'ultimo valore è superiore, fino a concorrenza dello stesso avviamento iscritto. Detto valore recuperabile è pari al più elevato tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il differenziale tra il valore contabile ed il valore d'uso è contabilizzato a Conto economico come "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

D. Partecipazioni

Sono oggetto del test di impairment anche le partecipazioni iscritte in bilancio. In particolare il test di impairment è eseguito su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente nel caso in cui vengano identificati specifici trigger d'impairment, il test richiede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Tali valutazioni sono condotte secondo le migliori prassi valutative di mercato (quali principalmente metodi valutativi di tipo reddituale/finanziario e, solo in via residuale, metodi patrimoniali).

E. Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita, ad eccezione degli immobili detenuti a scopo di investimento, sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile è determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.
Per quanto riguarda le attività materiali rappresentate da immobili strumentali (IAS 16), l'applicazione del paragrafo 5 dello IAS 36[26] data dalla Banca porta a concludere che la sola differenza tra il fair value dell'attività e il fair value al netto dei costi di dismissione può essere rappresentata dai costi incrementali direttamente attribuibili alla dismissione dell'attività. Possono quindi avere luogo le seguenti due fattispecie:

- se i costi di dismissione sono irrilevanti, il valore recuperabile dell'attività rivalutata è necessariamente prossimo al valore rivalutato. Dopo che sono state applicate le disposizioni relative alla rivalutazione, si ritiene improbabile che l'attività rivalutata abbia subito un'ulteriore riduzione di valore inquadrabile come impairment;
- se i costi di dismissione non sono irrilevanti, il fair value al netto dei costi di dismissione dell'attività rivalutata è inevitabilmente inferiore al fair value, portando alla necessità di contabilizzare l'impairment per tale ammontare.

L'eventuale occorrenza di eventi in grado di modificare in modo significativo la vita economica residua degli immobili è altrettanto rilevante per la rilevazione di un impairment.

In relazione alle modalità di determinazione del fair value, si rimanda al successivo paragrafo "*Informativa sul fair value*".

In modo analogo a quanto previsto per gli immobili di proprietà, anche i diritti d'uso (Right of Use) strumentali iscritti all'attivo in relazione ad immobili acquisiti in leasing (IFRS 16) sono assoggettati periodicamente a verifica d'impairment sulla base sia di previsioni d'utilizzo (deliberata chiusura di filiali e relativa modifica contrattuale già eseguita), sia di opportune indicazioni di mercato rispetto al costo da sostenersi per l'affitto.

24. Operazioni di aggregazione aziendale: allocazione del costo di acquisto

Premessa

È di seguito descritto il processo generale richiesto dall'IFRS 3 per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, ovvero delle operazioni o altri eventi in cui una società acquisisce il controllo di una o più attività aziendali e prevede il consolidamento delle attività, passività e passività potenziali acquisite ai rispettivi fair value, incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita.
Secondo l'IFRS 3[27], innanzitutto va condotta l'analisi specifica richiesta per l'individuazione delle caratteristiche di "Attività aziendale (o Business)", rispetto al perimetro acquisito, per procedere quindi all'individuazione di una aggregazione aziendale da contabilizzare sulla base del c.d. Acquisition Method (o metodo dell'acquisizione del controllo).
BPER Banca procede quindi all'analisi qualitativa delle caratteristiche di quanto acquisito per verificare la presenza simultanea di i. Fattori di produzione, ii. Processi, iii. Produzione come definiti dall'IFRS 3 stesso, in particolare rispetto al concetto di Processo sostanziale
Successivamente, sulla base dell'Acquisition Method e alla data di acquisizione del controllo, BPER Banca alloca il prezzo dell'aggregazione (Purchase Price Allocation – PPA) rilevando le attività acquisite e le passività (anche potenziali) assunte ed, eventualmente, gli interessi di minoranza ai relativi fair value, oltre ad identificare le attività immateriali implicite precedentemente non contabilizzate nella situazione contabile dell'acquisita. L'eventuale differenza che dovesse emergere fra il prezzo pagato per l'acquisizione (misurato anch'esso al fair value e considerando eventuali "corrispettivi potenziali") ed il fair value (al netto degli effetti fiscali) delle attività e passività acquisite, se positiva, determina un avviamento da rilevare tra le voci dello stato patrimoniale, se negativa, determina un impatto che dovrà essere rilevato a Conto economico quale componente positiva ("Badwill" o "Avviamento negativo").
L'IFRS 3 consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

26 Il par. 5 dello IAS 36 stabilisce che le verifiche d'impairment si applicano alle attività iscritte in conformità ad altri IFRS, come il modello di rideterminazione del valore previsto dallo IAS 16 (ossia il fair value alla data della rideterminazione del valore al netto del successivo ammortamento accumulato).

27 Le modifiche apportate all'IFRS 3 con Regolamento di omologazione 2020/551 hanno i. modificato il par. 3 introdotto i par. B7 – B12D rivedendo nella sostanza la definizione di "business" ai fini dell'identificazione delle operazioni qualificabili come "business combination".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fair value delle attività e passività acquisite

Nella contabilizzazione di un'aggregazione aziendale (Business combination), la Banca determina il fair value delle attività, passività e passività potenziali, il quale viene rilevato separatamente solo se, alla data dell'acquisizione, tale valore soddisfa i seguenti criteri:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, sia probabile che gli eventuali benefici economici futuri affluiscano all'acquirente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale sia probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- nel caso di un'attività immateriale (IAS 38) o di una passività potenziale (IAS 37), il relativo fair value possa essere valutato in maniera attendibile.

Le attività e passività finanziarie devono essere valutate al fair value alla data dell'aggregazione aziendale ancorché nel bilancio della società acquisita siano misurate secondo altri criteri. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, trovano applicazione le modalità di determinazione del fair value descritte al capitolo "*Informativa sul fair value*", applicando il modello valutativo interno più appropriato in funzione del singolo strumento considerato.

Identificazione delle attività immateriali

In base alle caratteristiche della realtà aziendale acquisita, si impongono approfondimenti sull'eventualità di contabilizzare separatamente asset non già iscritti tra le sue attività, quali possono essere le attività immateriali legate ai rapporti con la clientela (*customer related intangible* o *client relationship*) e al marketing (*brand name*).

Attività immateriali legate al cliente: rientrano nella categoria delle immobilizzazioni immateriali in quanto, anche se non sempre derivanti da diritti contrattuali come le attività immateriali legate al marketing, possono essere separabili e possono essere valutate attendibilmente.
Rientrano in questa categoria:

- liste clienti: sono costituite da tutte le informazioni possedute sui clienti (data base contenenti: nomi, recapiti, storico ordini, informazioni demografiche, ecc.) che, poiché possono essere oggetto di noleggio e scambio, hanno un valore riconosciuto dal mercato; non possono essere considerate immobilizzazioni immateriali se sono considerate così confidenziali che nell'accordo di aggregazione ne venga vietata la vendita, la locazione o altri tipi di scambio;
- contratti con i clienti e rapporti con la clientela stabiliti in conseguenza di essi: i contratti con i clienti soddisfano il requisito contrattuale/legale per costituire un'attività immateriale anche se nel contratto di aggregazione ne viene vietata la vendita o il trasferimento separatamente dall'impresa acquisita; a tal fine, rilevano anche i contatti stabiliti di prassi con la clientela, indipendentemente dall'esistenza di un contratto formale, e tutte le relazioni non contrattuali, a condizione che siano separabili e autonomamente valutabili;
- relazioni con la clientela di natura non contrattuale: rientrano in questa categoria tutte le attività immateriali che, in quanto separabili e trasferibili separatamente dall'impresa acquisita, sono valutabili singolarmente e possono essere iscritte come intangible.

Attività immateriali legate al marketing: marchi di fabbrica, nomi commerciali, marchi di servizi, marchi collettivi, marchi di qualità in quanto derivanti da diritti contrattuali o comunque in quanto risultano solitamente separabili. Tali attività tengono conto di quell'insieme di condizioni produttive correlate economicamente al nome commerciale, alla capacità relazionale, alla forza distributiva.
Un'attività immateriale deve essere misurata inizialmente al costo. Se questa è acquisita in una Business Combination, il suo costo è il fair value alla data di acquisizione del controllo.
Il fair value riflette, infatti, le aspettative di mercato circa la probabilità che i benefici economici futuri inerenti l'attività affluiranno all'entità che li controlla. L'entità deve valutare la probabilità che si verifichino benefici economici futuri usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima della Direzione aziendale dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.
I principi contabili non prescrivono puntualmente il metodo di valutazione da utilizzare per la misurazione del fair value di tali attività ma, nell'ambito dei possibili metodi utilizzabili, privilegiano quelli che fanno riferimento a prezzi di mercato osservabili. In mancanza di ciò, i principi contabili ammettono l'utilizzo di modelli valutativi che devono comunque incorporare assunzioni generalmente utilizzate e riconosciute dal mercato.
La determinazione del fair value nel caso di attività immateriali legate alla clientela si basa sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dai depositi lungo un periodo esprimente la durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione.
Generalmente, per la valutazione del brand sono utilizzati sia metodi di mercato, sia metodi basati sui flussi derivanti dalla gestione dello stesso brand e sulla base di una royalty di mercato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Determinazione dell'Avviamento ("badwill" o Avviamento negativo)

L'avviamento rappresenta l'importo residuale del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo della Business Combination rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi gli intangibles e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).
Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del know-how, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti.
L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato. La Banca provvede a verificare annualmente, ovvero alla fine dell'esercizio in cui si è realizzata l'aggregazione e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito un degrado, che l'importo iscritto non abbia subito delle riduzioni di valore (impairment test).
Qualora l'importo residuale derivante dall'allocazione del valore d'acquisto risultasse negativo, esso viene riconosciuto come beneficio a Conto economico, c.d. badwill, alla voce *"Avviamento negativo"*.

Operazioni di "Business combination under common control"

Un'aggregazione aziendale che coinvolge entità o attività aziendali sotto comune controllo ("Business combination under common control") è un'aggregazione aziendale in cui tutte le entità o attività aziendali sono in definitiva controllate dalla stessa parte o dalle stesse parti sia prima sia dopo l'aggregazione e tale controllo non è transitorio[28].
Questa tipologia di operazioni[29] è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3[30].
Nel caso in cui si verifichino operazioni di questo tipo, la Banca definisce il trattamento contabile delle stesse conformemente a quanto indicato negli Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI) N. 1 "Trattamento contabile delle "business combinations under common control" nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato" e N. 2 "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio di esercizio".
Con particolare riferimento alle operazioni che non hanno sostanza economica (o che non hanno una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite), la Banca applica il "Principio della continuità dei valori", che dà luogo alla rilevazione nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre[31].

28 IFRS 3 § B1.

29 Fatta eccezione per le fusioni proprie.

30 IFRS 3 § 2(c).

31 Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione. Le iscrizioni contabili successive continuano portando avanti i valori utilizzati per la contabilizzazione precedente. Il conto economico è uguale alla somma dei conti economici delle due entità integrate a partire dalla data della transazione. Sono effettuate rettifiche per uniformare l'applicazione dei principi contabili e per l'eliminazione delle partite intercompany.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono state fatte operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informazioni di natura qualitativa

Metodologie di determinazione del fair value

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".
Per determinare se il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, occorre prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e dell'attività/passività. Ne consegue che, nel caso il prezzo dell'operazione (corrispettivo) differisca dal fair value, occorra imputare la differenza a Conto economico.
Viene inoltre definito che il fair value esclude i costi di transazione.
La Banca prevede la possibilità di valutare al fair value oltre che strumenti finanziari presi a sé stanti, anche gruppi di attività e passività similari, per i quali è concessa la possibilità di effettuare una valutazione congiunta.
La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale, occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

Identificazione del mercato attivo

Il processo di definizione del fair value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.
Al fine di attribuire la qualifica di mercato attivo, la Banca considera i seguenti fattori:

- il numero di contributori presenti;
- la frequenza di quotazione/aggiornamento del prezzo;
- la presenza e l'ampiezza di un differenziale denaro-lettera;
- il volume degli scambi effettuati.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo può essere riconosciuta solo attraverso ricerche approfondite di tutti i mercati esistenti, al fine di identificare il mercato principale o il più vantaggioso, tenendo in considerazione "tutte le informazioni ragionevolmente disponibili" (IFRS 13 § 17). Tale analisi si rende necessaria per ogni strumento finanziario per il quale occorre rilevare il valore corrente.
Per stabilire se, in base alle evidenze disponibili, si possa ritenere di essere in presenza di mercati attivi, la Banca valuta l'importanza e la rilevanza di fattori quali:

- presenza di un numero esiguo di operazioni concluse di recente;
- le quotazioni dei prezzi non sono elaborate utilizzando le informazioni correnti;
- le quotazioni dei prezzi variano in misura consistente nel tempo o tra i diversi "market-maker";
- è dimostrabile che gli indici che in precedenza erano altamente correlati ai fair value (valori equi) dell'attività o della passività sono ora non più correlati in base alle recenti indicazioni di fair value di quell'attività o passività;
- la presenza di un incremento significativo dei premi impliciti per il rischio (o dei tassi di insolvenza) delle operazioni osservate o dei prezzi quotati;
- la presenza di un ampio scarto denaro-lettera (bid-ask spread) o di un aumento significativo dello stesso;
- il significativo ridimensionamento del livello delle attività del mercato;
- la scarsità di informazioni pubbliche disponibili.

Verificata periodicamente la rispondenza dei requisiti necessari, lo strumento finanziario si può intendere trattato su di uno o più mercati attivi. All'interno di essi, si procede all'individuazione del mercato principale o, in sua assenza, del mercato più vantaggioso.
Il fair value è calcolato facendo riferimento:

- al prezzo denaro a chiusura di giornata, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera a chiusura di giornata, per le passività già emesse o per le attività da acquistare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si intende prezzo denaro/lettera di chiusura il prezzo denaro/lettera preso come riferimento dall'entità che regola il mercato su cui lo strumento è trattato.

In mancanza di un prezzo denaro/lettera di riferimento, si ritiene di poter adottare il prezzo ultimo definito dall'entità che regola il mercato (prezzo last), purché tale prezzo goda delle caratteristiche di pubblicità, liquidità, tempestività di adeguamento alle mutate condizioni e disponibilità previste dai principi.

Per le posizioni di attivo e passivo che compensano il rischio di mercato, può essere utilizzato il prezzo medio tra denaro e lettera, a condizione che lo stesso sia comunemente utilizzato dagli operatori di mercato e che sia coerente con l'obiettivo di misurazione al fair value previsto dall'IFRS 13.

Nel caso di fondi comuni aperti, la Banca considera il Net Asset Value (NAV) quale miglior espressione del fair value dello strumento. Non sono effettuate correzioni del NAV per tener conto dell'intervallo intercorrente fra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo (ritenuto non rilevante).

Nel caso di fondi chiusi quotati, il fair value è ricavato dalla quotazione fornita dal mercato.

Per quanto riguarda le azioni estere, la qualifica di mercato attivo viene assegnata a tutte le azioni quotate su Borse regolamentate (Stock Exchanges). Il valore fornito per questa tipologia di titoli, ove indisponibile il differenziale bid/ask, è il prezzo ultimo di mercato (prezzo "last"). Non vengono, al contrario, considerati prezzi da mercato attivo le compravendite azionarie effettuate su mercati OTC.
Per quanto riguarda i derivati quotati si utilizzano i last prices forniti dalle strutture preposte al regolamento dei margini di garanzia (Clearing Houses).
Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono considerati alla stregua di strumenti "non quotati".

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari non quotati su mercati regolamentati, in considerazione del ruolo svolto dalla Banca sui mercati di intermediari istituzionali in strumenti finanziari, è stato individuato quale mercato attivo per l'operatività di Front Office, il sistema Bloomberg Professional qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

Identificazione del fair value per strumenti finanziari non quotati in mercati attivi

Qualora non ricorrano le condizioni affinché il mercato di uno strumento finanziario possa considerarsi attivo, è necessario determinare il fair value di tale strumento attraverso il ricorso a tecniche di valutazione.
Le tecniche di valutazione indicate dai principi contabili internazionali sono le seguenti:

- il metodo basato sulla valutazione di mercato: prevede l'utilizzo di prezzi o altre informazioni rilevanti, reperibili dalle transazioni di mercato su beni comparabili;
- il metodo del costo: riflette l'ammontare che sarebbe richiesto al momento della valutazione per sostituire la capacità di servizio di un'attività ("costo di sostituzione corrente");
- il metodo reddituale: converte flussi di cassa futuri, costi e ricavi in un valore unico corrente.

Per la Banca costituiscono tecniche di valutazione le seguenti metodologie:

- utilizzo di valutazioni di mercato per attività/passività identiche o comparabili;
- determinazione di prezzi a matrice;
- tecniche di calcolo del valore attuale;
- modelli di pricing delle opzioni;
- modelli di excess earning multiperiodali.

Tali tecniche possono essere utilizzate se:

- massimizzano l'impiego di dati di mercato, minimizzando al contempo l'utilizzo di stime e assunzioni proprie della Banca;
- riflettono ragionevolmente come il mercato si aspetta che venga determinato il prezzo;
- gli elementi alla base delle valutazioni tecniche rappresentano, ragionevolmente, le aspettative del mercato e il rapporto rischio/rendimento dello strumento da valutare;
- incorporano tutti i fattori che gli attori del mercato considererebbero nella definizione del prezzo;
- sono coerenti con le comuni metodologie accettate;
- sono oggetto di verifica e calibrazione periodica al fine di verificare la loro capacità di determinare un fair value in linea con i prezzi effettivamente scambiati sullo strumento oggetto di valutazione.

In sintesi, l'approccio adottato dalla Banca promuove la ricerca del fair value dapprima in un ambito "di mercato", seppur non trattandosi di un mercato attivo. Solo in assenza di tali valutazioni è previsto l'utilizzo di metodologie per la costruzione di modelli quantitativi.

Si desume, quindi, che il riferimento normativo a tecniche di valutazione non autorizzi ad un uso neutrale e oggettivo di modelli quantitativi, bensì si deve intendere come lo sviluppo da parte della Banca di un processo interno che permetta di creare la

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

massima corrispondenza tra il fair value individuato e il prezzo a cui potrebbe essere scambiato lo strumento in un'operazione di mercato a condizioni correnti.
Nell'ambito di questo processo appare, quindi, necessario privilegiare il ricorso ai prezzi di transazioni recenti (quotazioni di mercati non attivi, prezzi forniti da terzi contributori), oppure alle quotazioni di strumenti similari. In questo ambito, i modelli quantitativi possono costituire un valore benchmark per integrare, o correggere, eventuali differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello osservato sul mercato, oppure per incorporare nelle transazioni di mercato le variazioni avvenute nel contesto economico.
Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value sono applicate in maniera uniforme. È opportuno apportare un cambiamento a una tecnica di valutazione o alla sua applicazione se comporta una valutazione esatta o comunque più rappresentativa del fair value in quelle circostanze specifiche. Ciò può accadere in presenza di uno dei seguenti eventi:

- sviluppo di nuovi mercati;
- disponibilità di nuove informazioni;
- sopraggiunta indisponibilità di informazioni utilizzate in precedenza;
- miglioramento delle tecniche di valutazione;
- mutamento delle condizioni di mercato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Tecniche di valutazione

A particolari tipologie di strumenti finanziari sono applicate tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi.

Titoli di capitale

Per tutti i titoli azionari non quotati valgono, in linea di principio, le metodologie di valutazione sopra elencate. In mancanza, è effettuata la valutazione al costo.
Per i titoli azionari non quotati, inseriti in portafogli non di partecipazione, i modelli di valutazione del fair value maggiormente utilizzati appartengono alle seguenti categorie:

- modelli di discounted cash flow;
- modelli basati sul metodo dei multipli.

Tali modelli richiedono la disponibilità di una quantità rilevante di dati per stimare i flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa oppure per individuare valori corretti dei multipli di mercato. Si tratta di stimare parametri (cash flows, dividendi, beta, premio per il rischio, costo del capitale proprio, valori patrimoniali, ecc.) molto aleatori, la cui valutazione risulta soggettiva e difficilmente riscontrabile sul mercato e porta alla valutazione di una distribuzione di fair value teorici. Qualora non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile con i metodi sopra indicati i titoli e gli strumenti sono valutati al costo.
In alternativa alle valutazioni sopra esposte, si può far riferimento al valore dell'azione rappresentato dal book value, ottenuto dal rapporto tra i mezzi propri e il numero di azioni ordinarie emesse.

Titoli di debito plain vanilla

Relativamente ai titoli di debito plain vanilla, la tecnica di valutazione adottata è quella del *discounted cash flow analysis*. Il procedimento si articola in tre fasi:

- mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
- scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i cash flows, è calcolata l'opportuna curva di attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come *discount rate adjustment approach*, che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito/liquidità. Noti tali elementi è possibile calcolare il fair value come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

Titoli di debito strutturati

In relazione ai certificates di propria emissione, in assenza di prezzi osservabili su mercati attivi, la valutazione viene effettuata ricorrendo a tecniche di valutazione, basate su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa, in grado di considerare tutti i fattori reputati rilevanti dagli operatori di mercato nella determinazione del prezzo di un'ipotetica transazione.
In particolare, per la determinazione del proprio merito creditizio, BPER Banca ricorre a quotazioni di mercato, ove disponibili, o agli spread impliciti nelle emissioni comparabili contribuite su mercati attivi (Euro TLX).
Le componenti derivative implicite negli strumenti sono valutate ricorrendo alle tecniche di valutazione dei derivati più accreditate sul mercato, come di seguito meglio descritte.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fondi immobiliari chiusi

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile viene corretto di uno scarto che tiene conto delle diverse componenti rilevanti per la determinazione dei flussi di cassa attesi dalla dismissione degli asset sottostanti (c.d. *Liquidity Adjustment*).

Fondi di private equity

Il primo riferimento per la valutazione fondi chiusi di private equity è il NAV periodicamente aggiornato da parte della SGR di riferimento. Si prevede, inoltre, il confronto periodico tra il NAV determinato sulla base dei principi previsti da Banca d'Italia per la redazione delle relazioni di gestione ed il NAV determinato esprimendo al relativo fair market value le iniziative sottostanti[32] il fondo stesso onde cogliere eventuali scostamenti di valore che potrebbero trovare immediata rappresentazione nel valore di mercato, ma non nel NAV calcolato secondo le relative modalità di determinazione. Ove il valore di mercato di un fondo dovesse risultare inferiore al NAV ufficiale, nonché ove fossero disponibili ulteriori evidenze rispetto alla valutazione espressa dal mercato per gli strumenti in questione, sono previste ulteriori analisi finalizzate ad apportare le necessarie correzioni al NAV per la determinazione del fair value da contabilizzare in bilancio.

Fondi specializzati nella gestione di NPL

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi chiusi non quotati che investono in crediti (Non Performing Loans – NPL), come la valutazione al fair value del sottostante e l'assenza di un mercato liquido, il più aggiornato NAV disponibile viene utilizzato come dato di input, assieme agli altri parametri di mercato generalmente utilizzati ai fini della valutazione al fair value delle medesima tipologia di asset (principalmente il tasso di rendimento atteso), in un modello che è in grado di simulare l'ottica dell'operatore del mercato NPL, considerando di quest'ultimo mercato anche la limitata liquidità.

Asset Backed Securities – ABS

In relazione ai titoli Asset Backed Securities (ABS) presenti in portafoglio, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo di informazioni presenti sul mercato, la Banca ha definito modalità valutative specifiche applicando la seguente gerarchia:

- contribuzioni "qualificate" (*contribution approach*);
- modello valutativo basato su informazioni di mercato (*comparable approach*);
- modello valutativo interno (*waterfall*).

Strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare, possiamo distinguere tra:

- opzioni Over-The-Counter (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sé stanti (opzioni "stand alone"), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di pricing esse si distinguono in:
  - opzioni con *payoff* risolvibile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati da mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
  - opzioni con *payoff* non risolvibile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione (tipicamente simulazioni "Montecarlo");
- Interest Rate Swaps (IRS): per la determinazione del fair value degli IRS è utilizzata la tecnica definita net discounted cash flow analysis. In presenza di IRS strutturati si procede alla scomposizione dello strumento in una componente plain e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli ("building block");
- Forward Outright: la valutazione del fair value dei FX Forward Outright è data dall'importo da negoziare a termine rapportato allo strike price e rettificato per la differenza attuale tra il cambio spot e il cambio a termine.
- Credit Default Swap (CDS): per la valutazione del fair value dei CDS viene utilizzato il modello Standard ISDA (v1) sviluppato da Markit Group Ltd;
- Commodity Swap: per la valutazione di fair value viene utilizzata la tecnica della "net discounted cash flow analysis" applicata sia ai flussi a prezzo fisso (strike) che a quelli a prezzo variabile;
- FX Swap: per la valutazione del fair value delle FX Swap viene utilizzata la tecnica della "net discounted cash flow analysis" applicata alla gamba a pronti e alla gamba a termine;
- Equity Swap: per la valutazione di fair value viene utilizzata la tecnica della "net discounted cash flow analysis", applicati alla gamba riferita all'azione sottostante e alla gamba a tasso fisso.

32 Fair market value risultante, ad esempio dai c.d. EVCA report.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Crediti d'imposta classificati nel portafoglio di trading

In funzione delle caratteristiche delle attività in oggetto, il fair value di iscrizione iniziale – pari al prezzo complessivamente pagato per acquisire il credito fiscale (inclusi eventuali oneri aggiuntivi) – incorpora il valore temporale del denaro e la capacità di utilizzarlo entro la relativa scadenza, includendo quindi elementi di incertezza legati all'assenza di un mercato attivo. Alle successive date di valutazione, il fair value viene calcolato tramite attualizzazione dei flussi futuri, come regolati dagli accordi di cessione a termine sottoscritti da BPER Banca (fissati date e prezzi di cessione a termine), ai tassi risk-free correnti di mercato maggiorati del medesimo spread di rischio/commerciale determinato in sede di rilevazione iniziale (ritenuto non suscettibile di variazioni significative nel tempo), apprezzando quindi la variazione della sola componente risk-free intervenuta rispetto alla data di acquisto.

Operazioni a termine in valuta

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

Poste di bilancio valutate al costo ammortizzato

Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, ai soli fini di fornire opportuna informativa in bilancio è determinato il fair value.
Per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi, il fair value si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il fair value si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prenditore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

Credit Valuation Adjustment (CVA) e il Debit Valuation Adjustment (DVA)

L'attuale normativa afferma che il *pricing* di un derivato, oltre a dipendere dai fattori di mercato, deve includere anche la valutazione della qualità creditizia della controparte determinata attraverso il *Credit* Valuation Adjustment (CVA) e il Debit Valuation Adjustment (DVA).
La Banca per valutare la qualità creditizia della controparte adotta la metodologia di seguito esposta.
Con il termine di *Credit Valuation Adjustment (CVA*), si identifica la rettifica di valore della componente creditizia (a valere sulle posizioni con fair value positivo) di un derivato *OTC* stipulato dalla Banca con una controparte esterna, che costituisce il valore di mercato della potenziale perdita dovuta alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto, dovuta al peggioramento del merito creditizio/*default* della controparte.

Specularmente, con il termine di *Debit Valuation Adjustment (DVA*), si identifica invece la rettifica di valore della componente debitoria (a valere sulle posizioni con fair value negativo) di un derivato *OTC* stipulato dalla Banca con una controparte esterna, vale a dire, il valore di mercato del potenziale guadagno dovuto alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto a causa del peggioramento del merito creditizio/*default* della Banca.
Nella quantificazione del *CVA/DVA*, sotto certe condizioni l'IFRS 13 fa riferimento ad una valutazione di calcolo che deve essere effettuata per *netting set* o per controparte, quindi in base all'esposizione netta e non a livello di singolo contratto. Inoltre, occorre considerare la presenza di eventuale *collateral* scambiato o di accordi di *netting*.
Attualmente la Banca si avvale di accordi bilaterali di compensazione dei contratti derivati, in base ai quali le reciproche posizioni creditorie e debitorie del *mark to market* sono automaticamente e giornalmente compensate stabilendo un unico saldo netto, senza effetti novativi: ne deriva quindi, il solo versamento di un margine da parte della parte debitrice. Tale attività consente una notevole riduzione dell'esposizione al rischio di credito e, conseguentemente, degli impatti del *CVA/DVA* sul fair value.
Per la Banca, in particolare, due sono i fattori di mitigazione degli impatti del merito creditizio sul fair value:

- la sottoscrizione di accordi ISDA (International Swap and Derivates Association, standard internazionale di riferimento sui derivati OTC) con le principali controparti corporate e tutte le controparti istituzionali in derivati OTC. Con le controparti istituzionali sono stati poi stipulati anche i relativi allegati CSA (Credit Support Annex) per regolare la costituzione di garanzie finanziarie (collateral) e ridurre ulteriormente l'esposizione corrente e il rischio conseguente;
- l'entrata in vigore della nuova piattaforma sull'EMIR (European Market Infrastructure Regulation), in riferimento all'esclusione dal perimetro del CVA/DVA dei derivati stipulati su tale piattaforma/mercato. Sulla base delle valutazioni effettuate, è presumibile ritenere che buona parte dell'operatività in derivati potrà confluire nel nuovo sistema in quanto composta, prevalentemente, da derivati eligible ai fini della normativa stessa.

L'IFRS 13 non indica una metodologia specifica per il calcolo del CVA/DVA, ma richiede di utilizzare tecniche di valutazione che, da un lato, devono risultare appropriate alla disponibilità dei dati stessi e, dall'altro, massimizzino l'uso di dati osservabili sul mercato.
Con riferimento a quanto sopra detto, al fine di allinearsi alla best practice di mercato, la Banca ha deciso di utilizzare il c.d. "Bilateral CVA", metodologia che considera la presenza di due componenti di calcolo, con l'obiettivo di ricomprendere, la potenziale perdita/guadagno derivante dalla variazione del merito creditizio della controparte/Banca, ma tenendo conto della probabilità congiunta di default delle controparti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parametri di mercato

Le tipologie di yield curves utilizzate sono:
- curve “par swap”;
- curve bond desunte da panieri di titoli;
- curve Corporate per emittenti, rating e settore.

Dalle curve “par swap” si ottengono poi:
- curve zero coupon;
- curve dei tassi forward;
- curve dei fattori di sconto.

Le curve dei tassi zero coupon sono derivate mediante la tecnica denominata bootstrapping. Da esse sono estrapolati i fattori di sconto con i quali si attualizzano i flussi di cassa generati dagli strumenti finanziari oggetto di valutazione. I tassi forward sono tassi impliciti nella curva zero coupon e sono definiti sulla base della teoria di non arbitraggio.
Le curve emittenti sono ottenute sommando ai tassi par swap gli spread che esprimono il merito creditizio dell’emittente lo strumento. Sono utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate.
La curva di merito creditizio della Banca è ottenuta attraverso la costruzione di un paniere di emissioni proprie e di emittenti bancari comparabili per caratteristiche e rating. È utilizzata per la valutazione di tutte le obbligazioni emesse.
I prezzi così ottenuti sono applicati giornalmente ai sistemi organizzati di scambi delle obbligazioni emesse dalla Banca (HI-MTF), che sono riflessi nelle valutazioni al fair value in bilancio.

Volatilità ed altri parametri

Le volatilità e le correlazioni sono utilizzate principalmente per la valutazione di derivati non quotati. Le volatilità possono essere classificate in:
- volatilità storiche, stimate come deviazione standard di una serie storica di osservazioni con frequenza giornaliera del logaritmo dei rendimenti del sottostante di riferimento;
- volatilità contribuite, ottenute da information providers;
- volatilità implicite, ottenute dai prezzi di mercato delle opzioni quotate.

Per quanto riguarda le correlazioni, il pricing dei derivati multivariati avviene utilizzando correlazioni di tipo storico.

Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà

La Banca, ai fini della determinazione del fair value del patrimonio immobiliare, si avvale di una società, esterna indipendente e qualificata in tali valutazioni, ottenendo dalla stessa, perizie estimative.
Il mandato al valutatore esterno prevede le modalità di stima dei fair value, in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d’uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, tra cui si evidenziano le principali[33]:
- metodo comparativo: il valore dell’immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (i.e. comparable), attraverso un processo di aggiustamento che apprezza le peculiarità dell’immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparable. Nello specifico, i valori di mercato unitari e i canoni di locazione di mercato unitari sono determinati mediante sulla base delle indagini effettuate nel mercato immobiliare di riferimento relativo a ogni singolo bene, utilizzando gli “Asking Price” e gli “Asking Rent” riscontrati per beni simili alla data della stima, opportunamente riparametrati alle caratteristiche dei beni oggetto della valutazione. Non sono stati utilizzati i dati derivanti da transazioni passate in quanto le informazioni disponibili sono limitate e non rispecchianti le condizioni macroeconomico/finanziarie più aggiornate;
- metodo dell’attualizzazione dei flussi di cassa (Discounted Cash Flow - DCF): il valore dell’immobile deriva dall’attualizzazione dei cash flow attesi dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; per quanto riguarda la determinazione dei tassi di attualizzazione e di capitalizzazione (o di rendimento) utilizzati nel modello di DCF, è stato applicato il c.d. “BuildUp Approach”, secondo cui ai rendimenti finanziari “risk free” (BTP a 10 anni e EURIRS a 10 anni) riscontrati alla data della stima, sono sommati spread commisurati al rischio di investimento relativo ad ogni singolo bene. Per i tassi di rendimento sono stato altresì considerati, prudenzialmente, opportuni “Risk-out” aggiuntivi. I tassi di rendimento così ottenuti sono stati altresì raffrontati, ove disponibili, con i dati ricavati dal mercato immobiliare di riferimento;
- metodo della trasformazione: per valore di trasformazione si intende il valore di mercato del bene nell’ipotesi della sua trasformazione secondo l’utilizzo previsto dagli strumenti urbanistici. Il valore di trasformazione si ricava determinando il valore di mercato finale della proprietà dopo la trasformazione, dedotti i costi da sostenere per realizzare la trasformazione stessa, tenendo conto della componente di rischio correlata all’aleatorietà dei tempi di realizzazione dell’intervento ed al futuro andamento del mercato immobiliare.

33 Le specificità di alcuni asset potrebbero richiedere metodologie valutative diverse da quelle indicate, la cui applicazione viene condivisa dalla società specializzata con le funzioni competenti di BPER Banca, una volta valutata la rispondenza alla necessità di determinare un fair value.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le valutazioni immobiliari tengono inoltre in debita considerazione il "rischio climatico", inteso come rischio fisico e rischio di transizione cui sono soggetti gli immobili stessi, considerando che: i. i parametri utilizzati per le valutazioni sono diversificati in base all'area geografica su cui insistono gli immobili, risultando esse più o meno esposte ad eventi climatici estremi; ii. le valutazioni recepiscono in modo specifico sul singolo immobile l'ottenimento di certificazioni particolari (ad es. "well", "lead" o "breem"), mentre le Attestazioni di Prestazione Energetica – APE risultano già sintetizzate nei parametri valutativi utilizzati.

Relativamente alla periodicità di aggiornamento valutativo, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, per gli immobili detenuti ad uso funzionale e per gli immobili rimanenza[34] la Banca richiede ogni anno alla società qualificata incaricata una valutazione "desktop", secondo la quale il fair value è determinato sulla base del valore medio di immobili comparabili, senza prevedere ispezione in loco. Solo per gli immobili (considerati a livello di singolo stabile) con valore superiore alla soglia di significatività internamente definita, la Banca richiede periodicamente una valutazione "full", secondo la quale il fair value è determinato sulla base di tutte le informazioni relative all'immobile, acquisite anche tramite ispezione in loco.
La valutazione "full" è inoltre prevista al manifestarsi di eventi imprevisti e non ricorrenti che possano aver interessato specifici immobili e suscettibili di incidere sul valore degli stessi.
Il valutatore esterno, ai fini della determinazione del fair value e della vita utile, tiene conto di tutte le eventuali spese di manutenzione straordinaria (e.g. costi sostenuti per l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dell'unità immobiliare).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value e classificate nel Livello 3 della gerarchia sono principalmente costituite da:

- investimenti azionari di minoranza (titoli di capitale non quotati), detenuti spesso al fine di preservare il radicamento al territorio, oppure per lo sviluppo di rapporti commerciali (valorizzati al fair value principalmente sulla base di metodi patrimoniali);
- investimenti in Asset Backed Securities - ABS classificati tra le "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*"[35];
- investimenti in fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, classificati tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" ed acquisiti a fronte di cessioni immobiliari;
- investimenti in fondi comuni di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, classificati tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" ed acquisiti a fronte di cessioni di portafogli di crediti Unlikely-To-Pay (UTP).

L'IFRS 13 richiede che per gli strumenti valutati al fair value in modo ricorrente e classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value venga fornita un'analisi di sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili. Per gli strumenti ABS, Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans valutati al fair value, si fornisce di seguito tale analisi:

Attività/Passività finanziaria	Parametro non osservabile	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)
Investimenti in Asset Backed Securities	Credit Spread*	+50 b.p.	(2.443)	-50 b.p.	1.306
Investimenti in Fondi Immobiliari	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(95)	-50 b.p.	95
Investimenti in Fondi Non-Performing Loans	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(1.394)	-50 b.p.	1.394

* Investimenti in Asset Backed Securities: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il credit spread utilizzato nella costruzione del tasso d'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.
** Investimenti in Fondi Immobiliari: i parametri non osservabili utilizzati per la costruzione della sensitivity sono i parametri sottostanti il premio al rischio specifico del fondo considerato nella costruzione della componente rettificativa del NAV.
*** Investimenti in Fondi Non performing loans: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il costo opportunità considerato nella costruzione della componente rettificativa del NAV dedicata all'apprezzamento del rischio di liquidità degli strumenti.

Per gli altri strumenti in portafoglio (derivati e titoli di capitale in particolare), non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica, oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (ad esempio i valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

34 I cantieri su cui viene capitalizzato un importo superiore alla soglia di significatività internamente definita sono oggetto di valutazione "full".

35 Per completezza si evidenzia che in portafoglio sono presenti titoli ABS misurati al costo ammortizzato in quanto rientranti nel modello di business Hold To Collect – HTC e con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da aver superato il test SPPI previsto dall'IFRS 9. Anche per tali strumenti viene calcolato il fair value, reso a soli fini d'informativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.3 Gerarchia del fair value

La Banca classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna tecnica di valutazione basata in modo significativo su parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L'utilizzo di tecniche di valutazione ha l'obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.
- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.
La Banca ha definito le analisi da effettuare in caso di:

- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili.
Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.

La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

A.4.4 Altre informazioni

L'IFRS 13 chiede di fornire "informazioni integrative tali da aiutare gli utilizzatori del suo bilancio a valutare:

- per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la rilevazione iniziale, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per elaborare tali valutazioni;
- per valutazioni ricorrenti del fair value attraverso l'utilizzo di input non osservabili significativi (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sull'utile (perdita) di esercizio o sulle altre componenti di Conto economico complessivo per quell'esercizio."

La Banca dispone di una procedura definita per:

- identificare i trasferimenti tra livelli;
- analizzare e documentare le motivazioni di tali trasferimenti;
- monitorare e controllare l'attendibilità del fair value degli strumenti finanziari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente e non ricorrente viene fornita adeguata informativa in merito ai seguenti aspetti:

- valutazione del fair value alla data di chiusura dell'esercizio, nonché per le valutazioni non ricorrenti, le motivazioni di tale valutazione;
- livello della gerarchia del fair value in cui sono classificate le valutazioni del fair value nella loro interezza (Livello 1, 2 o 3);
- per le attività e passività di Livello 2 o 3, una descrizione delle tecniche di valutazione e degli input utilizzati, nonché le motivazioni alla base di eventuali cambiamenti nelle tecniche di valutazione utilizzate.

La Banca fornisce, per le attività e le passività possedute alla data di chiusura dell'esercizio e valutate al fair value su base ricorrente, gli importi dei trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 della gerarchia del fair value, le motivazioni di tali trasferimenti e la procedura adottata per stabilire le circostanze in cui tali trasferimenti tra livelli si verificano, mentre per quelle classificate, su base ricorrente, nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura.
Vengono, inoltre, indicati i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

Con riferimento alle attività o passività classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value vengono fornite:

- informazioni quantitative sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione al fair value;
- per le valutazioni su base ricorrente, l'ammontare degli utili o delle perdite totali per l'esercizio incluso nell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile al cambiamento intervenuto negli utili o nelle perdite non realizzati relativamente alle attività e passività, possedute alla data di chiusura dell'esercizio, e la relativa voce (o le voci) in cui sono rilevati tali utili o perdite non realizzati;
- una descrizione dei processi di valutazione utilizzati per le valutazioni del fair value ricorrenti e non ricorrenti;
- una descrizione qualitativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti degli input non osservabili, qualora tali cambiamenti siano significativi nella determinazione del fair value stesso.

Per le attività e passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato (non misurate quindi al fair value, ma con obblighi di disclosure del fair value) vengono fornite, le seguenti informazioni:

- il livello della gerarchia del fair value;
- la descrizione delle tecniche di valutazione adottate per i Livelli 2 e 3, nonché degli input utilizzati;
- la descrizione del cambiamento e delle ragioni dello stesso qualora vi sia stata una variazione della tecnica di valutazione.

Per le passività finanziarie proprie valutate al fair value che contengono "credit enhancement" (ad esempio, garanzie non scorporabili), viene fornita informativa circa l'esistenza di un "credit enhancement" e l'influenza che esercita sulla determinazione del fair value della passività.
L'applicazione della fair value option ai finanziamenti e crediti ed alle passività finanziarie prevede che si dia evidenza dell'ammontare delle variazioni di fair value attribuibili a variazioni del solo rischio creditizio dello strumento.
Come indicato in precedenza, i fattori di rischio sono incorporati nella curva di attualizzazione attraverso la tecnica nota come discount rate adjustment approach.
Caratteristica di tale metodo è la stima separata e indipendente dei diversi componenti di rischio, rischio di tasso e rischio di credito, che consente di ottenere il c.d. fair value parziale, determinato considerando le variazioni di un solo fattore di rischio.

Con riferimento al merito creditizio, i fattori considerati sono:

- il tasso di mercato free risk osservato alla data di valutazione;
- il credit spread osservato alla data di iscrizione iniziale o alla data di valutazione precedente;
- il credit spread osservato alla data di valutazione.

Attraverso il confronto del fair value di mercato alla data di valutazione con il fair value calcolato utilizzando il rischio di credito osservato all'iscrizione iniziale (o, alternativamente, al periodo precedente), risulta possibile determinare le variazioni di fair value imputabili alle sole variazioni del rischio di credito, cumulate o periodali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2024			31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	121.892	703.155	430.069	105.982	708.413	398.599
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	78.917	607.637	6.046	62.850	628.750	5.595
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	1.991	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	42.975	95.518	424.023	43.132	77.672	393.004
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.638.048	231.595	612.991	5.627.562	472.096	514.452
3. Derivati di copertura	-	649.351	-	-	1.122.269	-
4. Attività materiali	-	-	1.182.821	-	-	1.217.008
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**4.759.940**	**1.584.101**	**2.225.881**	**5.733.544**	**2.302.778**	**2.130.059**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	94	247.918	4.334	1	326.519	5.078
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	2.615.611	-	-	1.909.139	-
3. Derivati di copertura	-	210.347	-	-	250.124	-
Totale	**94**	**3.073.876**	**4.334**	**1**	**2.485.782**	**5.078**

I trasferimenti delle attività dal Livello 2 al Livello 1 della gerarchia del *fair value* effettuati nell'esercizio ammontano a € 42.825 mila, quelli dal Livello 1 al Livello 2 ammontano a € 94.261 mila.

Per i primi, il mercato di trattazione ha evidenziato un miglioramento della negoziabilità degli strumenti per livello dei volumi, ampiezza e profondità delle quotazioni, nonché per numero dei contributori. I secondi sono dovuti alla perdita di significatività della quotazione espressa dal mercato principale e alla riduzione del numero di contributori sotto la soglia minima prevista.

Legenda L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	**398.599**	**5.595**	**-**	**393.004**	**514.452**	**-**	**1.217.008**	**-**
2. Aumenti	**98.409**	**451**	**-**	**97.958**	**109.692**	**-**	**98.218**	**-**
2.1. Acquisti	74.439	-	-	74.439	190	-	10.555	-
2.2. Profitti imputati a:	23.673	451	-	23.222	51.337	-	24.710	-
2.2.1. Conto Economico	23.673	451	-	23.222	-	-	11.381	-
- di cui plusvalenze	18.173	451	-	17.722	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	51.337	-	13.329	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	297	-	-	297	863	-	47.996	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	57.302	-	14.957	-
3. Diminuzioni	**66.939**	**-**	**-**	**66.939**	**11.153**	**-**	**132.405**	**-**
3.1. Vendite	2.279	-	-	2.279	1.882	-	11.058	-
3.2. Rimborsi	34.864	-	-	34.864	999	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	28.337	-	-	28.337	8.170	-	32.745	-
3.3.1. Conto Economico	28.337	-	-	28.337	-	-	32.745	-
- di cui minusvalenze	28.316	-	-	28.316	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	8.170	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	1.459	-	-	1.459	102	-	88.602	-
4. Rimanenze finali	**430.069**	**6.046**	**-**	**424.023**	**612.991**	**-**	**1.182.821**	**-**

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	**5.078**	**-**	**-**
2. Aumenti	**-**	**-**	**-**
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	**744**	**-**	**-**
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a :	744	-	-
3.3.1. Conto Economico	744	-	-
- di cui plusvalenze	744	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	-	-
3.4. Trasferimento ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	**4.334**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2024				31.12.2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	104.690.421	18.353.109	451.920	88.528.632	101.252.320	16.540.861	374.262	85.602.207
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	26.104	-	-	17.111	12.405	-	-	12.405
Totale	**104.716.525**	**18.353.109**	**451.920**	**88.545.743**	**101.264.725**	**16.540.861**	**374.262**	**85.614.612**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	113.628.470	6.831.554	3.253.390	103.639.454	117.340.739	5.052.052	6.235.420	105.939.556
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**113.628.470**	**6.831.554**	**3.253.390**	**103.639.454**	**117.340.739**	**5.052.052**	**6.235.420**	**105.939.556**

Legenda VB= Valore di bilancio L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (day one profit), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; mentre in caso di differenza negativa (day one loss), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Al 31 dicembre 2024 non sono state evidenziate differenze tra i valori della transazione e i corrispondenti fair value.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a) Cassa	709.297	698.959
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	6.654.183	8.155.778
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	540.984	1.513.114
Totale	**7.904.464**	**10.367.851**

Il saldo della voce al 31 dicembre 2024 include, come previsto dall'8° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, i crediti a vista verso banche e banche centrali nelle forme tecniche di depositi e conto correnti, aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7, pur continuando a rispettare i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della categoria "Attività al costo ammortizzato".
Sui depositi a vista presso banche si registra un sensibile calo a seguito di operazioni finanziarie effettuate nel 2024.
Al 31 dicembre 2024 si riducono gli investimenti in depositi "overnight" presso Banche Centrali, che risultano essere pari a € 6,654,2 milioni (-18,41% rispetto al 31 dicembre 2023) per effetto di minori disponibilità liquide da investire tenuto anche conto che nel corso del primo trimestre dell'esercizio è scaduta l'ultima tranche di TLTRO (€ 1.670 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	76.913	20.207	-	1.197	13.014	1
1.1 Titoli strutturati	-	12.869	-	-	5.896	-
1.2 Altri titoli di debito	76.913	7.338	-	1.197	7.118	1
2. Titoli di capitale	2.002	769	52	61.645	1.561	48
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	7	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**78.915**	**20.976**	**52**	**62.849**	**14.575**	**49**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	2	586.661	5.994	1	614.175	5.546
1.1 di negoziazione	2	586.661	5.994	1	614.175	5.546
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**2**	**586.661**	**5.994**	**1**	**614.175**	**5.546**
Totale (A+B)	**78.917**	**607.637**	**6.046**	**62.850**	**628.750**	**5.595**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/ controparti

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	97.120	14.212
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	51.186	160
c) Banche	35.312	10.748
d) Altre società finanziarie	6.609	946
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	4.013	2.358
2. Titoli di capitale	2.823	63.254
a) Banche	1	10.773
b) Altre società finanziarie	1.148	6.056
di cui: imprese di assicurazione	-	1.932
c) Società non finanziarie	1.674	46.425
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	7
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	**99.943**	**77.473**
B. Strumenti derivati	**-**	**-**
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	592.657	619.722
Totale (B)	**592.657**	**619.722**
Totale (A+B)	**692.600**	**697.195**

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1.Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.991**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	1.991	-
2. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.991**	**-**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 presente della Nota integrativa.

Legenda L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Titoli di debito	**-**	**1.991**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	1.991
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**-**	**1.991**

2.4-bis Attività finanziarie valutate al fair value: modalità di utilizzo della fair value option

Denominazione	31.12.2024	31.12.2023
a) Coperture naturali tramite derivati	-	-
b) Coperture naturali con altri strumenti finanziari	-	-
c) Altre fattispecie di mismatch contabile	-	-
d) Strumenti finanziari gestiti e valutati al fair value	-	1.991
e) Prodotti strutturati con derivati impliciti	-	-
Totale	**-**	**1.991**

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**26.455**	**-**	**-**	**46.984**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	26.455	-	-	46.984
2. Titoli di capitale	**2.401**	**-**	**11.704**	**3.401**	**297**	**13.752**
3. Quote di O.I.C.R.	**40.574**	**-**	**355.591**	**39.731**	**-**	**301.881**
4. Finanziamenti	**-**	**95.518**	**30.273**	**-**	**77.375**	**30.387**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	95.518	30.273	-	77.375	30.387
Totale	**42.975**	**95.518**	**424.023**	**43.132**	**77.672**	**393.004**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1.Titoli di capitale	**14.105**	**17.450**
di cui: banche	333	297
di cui: altre società finanziarie	10.783	9.488
di cui: società non finanziarie	2.989	7.665
2. Titoli di debito	**26.455**	**46.984**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	26.455	46.984
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**396.165**	**341.612**
4. Finanziamenti	**125.791**	**107.762**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	27.795	27.100
di cui: imprese di assicurazione	27.795	27.100
e) Società non finanziarie	97.755	80.242
f) Famiglie	241	420
Totale	**562.516**	**513.808**

2.6-bis Composizione delle quote di O.I.C.R.

Denominazione	31.12.2024	31.12.2023
1. Azionari	5.630	8.409
2. Immobiliari chiusi	28.947	23.119
3. Mobiliari aperti azionari	8.721	18.975
4. Mobiliari aperti bilanciati	5.144	7.047
5. Mobiliari aperti obbligazionari	7.799	4.550
6. Mobiliari chiusi azionari	109.353	75.038
7. Mobiliari speculativi	16.482	8.413
8. Obbligazionari breve termine	-	-
9. Obbligazionari lungo termine	-	-
10. Altri	214.089	196.061
Totale	**396.165**	**341.612**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**4.624.375**	**227.690**	**-**	**5.615.460**	**468.980**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	4.624.375	227.690	-	5.615.460	468.980	-
2. Titoli di capitale	**13.673**	**3.905**	**612.991**	**12.102**	**3.116**	**514.452**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**4.638.048**	**231.595**	**612.991**	**5.627.562**	**472.096**	**514.452**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.
Legenda L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Titoli di debito	**4.852.065**	**6.084.440**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	2.298.312	1.897.660
c) Banche	1.331.328	2.466.655
d) Altre società finanziarie	498.473	837.945
di cui: imprese di assicurazione	8.184	31.477
e) Società non finanziarie	723.952	882.180
2. Titoli di capitale	**630.569**	**529.670**
a) Banche	251.712	251.593
b) Altri emittenti:	378.857	278.077
- altre società finanziarie	262.227	216.876
di cui: imprese di assicurazione	225.073	184.351
- società non finanziarie	116.589	61.159
- altri	41	42
3. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**5.482.634**	**6.614.110**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito		4.711.643	-	142.202	-	-	1.731	49	-	-
Finanziamenti		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**31.12.2024**	**4.711.643**	**-**	**142.202**	**-**	**-**	**1.731**	**49**	**-**	**-**
Totale	**31.12.2023**	**5.978.068**	**-**	**108.266**	**1.642**	**-**	**2.595**	**162**	**779**	**-**

* Valore da esporre a fini informativi
Al 31 dicembre 2024 non sono presenti write off su titoli di debito classificati nel Terzo stadio.

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**1.011.476**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.011.476**	**1.032.467**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.032.467**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	1.011.476	-	-	X	X	X	1.032.467	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**11.349.936**	**-**	**-**	**5.699.053**	**235.514**	**5.223.752**	**11.384.612**	**-**	**-**	**6.241.093**	**245.908**	**4.667.138**
1. Finanziamenti	5.223.752	-	-	-	-	5.223.752	4.667.138	-	-	-	-	4.667.138
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	3.343.298	-	-	X	X	X	2.686.501	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	1.880.454	-	-	X	X	X	1.980.637	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	1.658.368	-	-	X	X	X	1.666.495	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	222.086	-	-	X	X	X	314.142	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	6.126.184	-	-	5.699.053	235.514	-	6.717.474	-	-	6.241.093	245.908	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	6.126.184	-	-	5.699.053	235.514	-	6.717.474	-	-	6.241.093	245.908	-
Totale	**12.361.412**	**-**	**-**	**5.699.053**	**235.514**	**6.235.228**	**12.417.079**	**-**	**-**	**6.241.093**	**245.908**	**5.699.605**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**77.235.424**	**752.962**	**345.858**	**-**	**-**	**81.706.496**	**75.863.338**	**723.742**	**431.903**	**-**	**-**	**79.136.372**
1.1. Conti correnti	6.289.045	77.909	29.106	X	X	X	6.644.066	53.610	43.522	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	56.951.043	548.604	277.970	X	X	X	56.717.722	553.172	332.095	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	821.108	5.704	1.456	X	X	X	841.730	5.781	2.562	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	4.346	2	-	X	X	X	4.798	272	-	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	13.169.882	120.743	37.326	X	X	X	11.655.022	110.907	53.724	X	X	X
2. Titoli di debito	**13.639.740**	**355.025**	**-**	**12.654.056**	**216.406**	**586.908**	**11.816.258**	**-**	**-**	**10.299.768**	**128.354**	**766.230**
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	13.639.740	355.025	-	12.654.056	216.406	586.908	11.816.258	-	-	10.299.768	128.354	766.230
Totale	**90.875.164**	**1.107.987**	**345.858**	**12.654.056**	**216.406**	**82.293.404**	**87.679.596**	**723.742**	**431.903**	**10.299.768**	**128.354**	**79.902.602**

La sottovoce “Altri finanziamenti” limitatamente alla componente performing (composta da primo e secondo stadio pari a € 13.170 milioni, nonché dalla quota dei POCI classificata nel secondo stadio, pari a € 25,8 milioni) è composta come segue: € 8.996 milioni di finanziamenti di tipo “bullet” (+25,28%), € 2.507 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (-12,92%), € 1.225 milioni di anticipi import/export (+9,77%), € 44 milioni di cessioni di credito (+10%) ed € 424 milioni di altre partite diverse (-9,98%).

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.

Legenda L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**13.639.740**	**355.025**	**-**	**11.816.258**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	12.221.556	-	-	9.818.388	-	-
b) Altre società finanziarie	1.067.452	355.025	-	1.606.647	-	-
di cui: imprese di assicurazione	5.016	-	-	28.463	-	-
c) Società non finanziarie	350.732	-	-	391.223	-	-
2. Finanziamenti verso:	**77.235.424**	**752.962**	**345.858**	**75.863.338**	**723.742**	**431.903**
a) Amministrazioni pubbliche	2.627.646	327	-	2.481.763	294	72
b) Altre società finanziarie	9.306.499	15.095	498	8.295.948	8.965	718
di cui: imprese di assicurazione	124.360	-	-	92.238	-	-
c) Società non finanziarie	31.548.253	413.201	232.245	32.456.215	421.037	284.797
d) Famiglie	33.753.026	324.339	113.115	32.629.412	293.446	146.316
Totale	**90.875.164**	**1.107.987**	**345.858**	**87.679.596**	**723.742**	**431.903**

I Titoli di debito di Altre società finanziarie classificati al Terzo stadio di deterioramento del merito creditizio sono rappresentati da tranche Senior di ABS assistiti da GACS, classificati in tale stadio a fine anno 2024 conseguentemente alle underperformance registrate nei recuperi attesi.

Si riporta di seguito la classificazione tra Stage 1 e Stage 2 dei Finanziamenti verso la clientela, suddivisi per tipologia prodotto e controparte.

4.3-bis Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato dettaglio finanziamenti: composizione merceologica dei crediti verso clientela, apertura per stage e tipologia controparte

Tipologia Prodotto/Controparte	Amministrazioni pubbliche			Altre società finanziarie		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Finanziamenti						
Conti correnti	**72.913**	**(415)**	**72.498**	**2.409.753**	**(8.124)**	**2.401.629**
di cui Stage 1	59.379	(162)	59.217	2.383.524	(3.702)	2.379.822
di cui Stage 2	13.010	(45)	12.965	19.736	(490)	19.246
di cui Stage 3	524	(208)	316	6.370	(3.863)	2.507
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	123	(69)	54
Pronti contro termine attivi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Mutui	**2.434.519**	**(983)**	**2.433.536**	**2.891.593**	**(33.062)**	**2.858.531**
di cui Stage 1	2.423.331	(818)	2.422.513	2.715.598	(16.120)	2.699.478
di cui Stage 2	11.188	(165)	11.023	171.335	(14.398)	156.937
di cui Stage 3	-	-	-	3.799	(2.126)	1.673
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	861	(418)	443
Altri finanziamenti	**121.963**	**(24)**	**121.939**	**4.086.025**	**(24.093)**	**4.061.932**
di cui Stage 1	121.948	(21)	121.927	3.994.224	(13.985)	3.980.239
di cui Stage 2	1	-	1	73.665	(2.888)	70.777
di cui Stage 3	14	(3)	11	18.129	(7.214)	10.915
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	7	(6)	1
Totale	**2.629.395**	**(1.422)**	**2.627.973**	**9.387.371**	**(65.279)**	**9.322.092**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tipologia Prodotto/Controparte	Società non finanziarie			Famiglie			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
Finanziamenti							
Conti correnti	**3.284.366**	**(190.703)**	**3.093.663**	**907.615**	**(79.345)**	**828.270**	**6.396.060**
di cui Stage 1	2.592.444	(13.680)	2.578.764	613.213	(4.404)	608.809	5.626.612
di cui Stage 2	480.773	(26.821)	453.952	192.313	(16.043)	176.270	662.433
di cui Stage 3	139.020	(100.376)	38.644	87.027	(50.585)	36.442	77.909
di cui Attività Impaired acquisite o originate	72.129	(49.826)	22.303	15.062	(8.313)	6.749	29.106
Pronti contro termine attivi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-	-
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Mutui	**20.533.658**	**(455.341)**	**20.078.317**	**32.785.512**	**(378.279)**	**32.407.233**	**57.777.617**
di cui Stage 1	17.362.319	(54.432)	17.307.887	29.898.516	(39.408)	29.859.108	52.288.986
di cui Stage 2	2.423.748	(104.210)	2.319.538	2.294.357	(119.798)	2.174.559	4.662.057
di cui Stage 3	503.933	(227.148)	276.785	459.716	(189.570)	270.146	548.604
di cui Attività Impaired acquisite o originate	243.658	(69.551)	174.107	132.923	(29.503)	103.420	277.970
Altri finanziamenti	**9.278.017**	**(256.298)**	**9.021.719**	**990.228**	**(35.251)**	**954.977**	**14.160.567**
di cui Stage 1	7.936.492	(21.078)	7.915.414	843.437	(1.769)	841.668	12.859.248
di cui Stage 2	992.188	(19.490)	972.698	97.092	(4.480)	92.612	1.136.088
di cui Stage 3	271.967	(174.195)	97.772	42.227	(24.476)	17.751	126.449
di cui Attività Impaired acquisite o originate	77.370	(41.535)	35.835	7.472	(4.526)	2.946	38.782
Totale	**33.096.041**	**(902.342)**	**32.193.699**	**34.683.355**	**(492.875)**	**34.190.480**	**78.334.244**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	19.474.577	-	296.809	365.431	-	5.163	299	10.406	-	-
Finanziamenti	77.179.817	-	6.791.956	1.532.728	549.605	169.828	331.293	779.766	203.747	23.492
Totale 31.12.2024	**96.654.394**	**-**	**7.088.765**	**1.898.159**	**549.605**	**174.991**	**331.592**	**790.172**	**203.747**	**23.492**
Totale 31.12.2023	**92.557.423**	**-**	**8.118.634**	**1.302.528**	**714.530**	**155.570**	**423.812**	**578.786**	**282.627**	**31.712**

* Valore da esporre a fini informativi

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa. Si precisa che gli interessi di mora sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso.

Di seguito si riportano i finanziamenti che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte dell'evento pandemico Covid-19.

Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			
Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
2.488.228	550.312	239.908	12.737	1.360	3.443	78.922	2.911

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 5 - Derivati di copertura

Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 31.12.2023			VN 31.12.2024	FV 31.12.2022			VN 31.12.2023
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value	-	649.351	-	9.265.174	-	1.122.269	-	13.604.369
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-		-		-		-	
B. Derivati creditizi								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**649.351**	**-**	**9.265.174**	**-**	**1.122.269**	**-**	**13.604.369**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.
Legenda VN=valore nozionale L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica			
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	36.725	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	483.532	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**520.257**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	129.094	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**129.094**	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 60

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 7 - Le partecipazioni

Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in modo congiunto				
1. Gility s.r.l. Società Benefit	Milano	Milano	45,732	
A. Imprese controllate in via esclusiva				
In modo diretto:				
1. Adras s.p.a.	Milano	Milano	100,000	
2. Arca Holding s.p.a.	Milano	Milano	57,061	
3. Banca Cesare Ponti s.p.a.	Milano	Milano	100,000	
4. Bibanca s.p.a.	Sassari	Sassari	99,220	
5. BPER Bank Luxembourg	Lussemburgo	Lussemburgo	100,000	
6. Banco di Sardegna s.p.a.	Cagliari	Sassari	99,483	100,000
7. BPER Factor s.p.a.	Bologna	Bologna	100,000	
8. Bper Real Estate s.p.a.	Modena	Modena	78,988	
9. BPER Trust Company s.p.a.	Modena	Modena	100,000	
10. Carige Covered Bond s.r.l.	Genova	Genova	60,000	
11. Commerciale Piccapietra s.r.l.	Genova	Genova	100,000	
12. Estense Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	60,000	
13 Estense CPT Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	60,000	
14. Finitalia s.p.a.	MIlano	Milano	100,000	
15. Lanterna Finance s.r.l.	Genova	Genova	5,000	
16. Lanterna Mortgage s.r.l.	Genova	Genova	5,000	
17. Modena Terminal s.r.l.	Campogalliano	Campogalliano	100,000	
18. Sardaleasing s.p.a.	Sassari	Milano/Bologna	52,846	
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1. Alba Leasing s.p.a.	Milano	Milano	33,498	
2. Gardant Bridge Servicing s.p.a.	Roma	Roma	30,000	
3. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	Fossano	Fossano	23,077	
4. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	Savigliano	Savigliano	31,006	
5. Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	Lanciano	Lanciano	33,333	
6. Nuova Erzelli s.r.l.	Genova	Genova	40,000	
7. Resiban s.p.a.	Modena	Modena	20,000	
8. Unione Fiduciaria s.p.a.	Milano	Milano	24,000	

La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Impairment test delle partecipazioni

In conformità a quanto previsto dai principi IAS/IFRS, in particolare in ottemperanza al disposto dello IAS 36, il valore in bilancio di ciascuna partecipazione in imprese controllate in via esclusiva o in imprese sottoposte ad influenza notevole, è stato sottoposto ad impairment test al fine di verificare l'esistenza o meno di obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse, ovvero se è rispettata o meno la condizione di congruità tra il valore di iscrizione e il relativo valore recuperabile. In presenza di indicatori di impairment, o comunque almeno una volta all'anno in coincidenza con la chiusura del Bilancio d'esercizio annuale, viene svolto l'impairment test che prevede la stima del valore recuperabile della partecipazione, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, e il raffronto con il relativo valore di carico. Laddove il valore recuperabile risultasse minore del valore di carico e la perdita fosse di natura durevole, occorre rilevare in bilancio una rettifica di valore; al contrario, qualora il valore recuperabile della partecipazione risultasse superiore al valore di carico quest'ultimo non deve essere modificato, a meno che in precedenti esercizi fosse stato svalutato. In quest'ultimo caso, occorre rilevare in bilancio una ripresa di valore per l'importo della differenza positiva fra valore recuperabile e valore di carico con il limite massimo delle svalutazioni in precedenza effettuate.

Con riferimento alle partecipazioni di collegamento o sottoposte a controllo congiunto, in via generale sono state sviluppate delle valutazioni basate su metodologie di mercato (quali i multipli trading o di transazioni), sulla stima dei flussi di cassa attesi attualizzati attraverso il metodo finanziario del Dividend Discount Model o Discounted Cash Flow ove la disponibilità dei dati lo consentiva, o, infine, su metodi alternativi; la selezione di una o più metodologie di valutazione è stata effettuata tenendo conto del set informativo disponibile e delle caratteristiche del target in esame.

Per quanto riguarda le partecipazioni di controllo rilevanti, sono stati verificati i valori di carico delle singole interessenze detenute confrontandolo con il relativo valore recuperabile; quest'ultimo è stato stimato generalmente pari al valore d'uso attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri, scontandoli ad un appropriato costo del capitale. Per quanto concerne la stima degli elementi utili allo sviluppo del metodo finanziario, sono state impiegate le previsioni ultime disponibili approvate dai relativi Consigli di amministrazione di ciascuna entità ed elaborate ai soli fini dell'esercizio annuale di impairment test e di altre valutazioni di Bilancio. La stima del costo del capitale è stata effettuata sulla base della formula Capital Pricing Asset Model tenendo conto della specifica dell'entità valutata, tra cui l'appartenenza al Gruppo BPER Banca e la condivisione dei rischi di sistema e operativi tra le entità ad esso appartenenti; quest'ultimo aspetto ha influenzato anche la determinazione dei requisiti di Vigilanza target, utili alla stima dei flussi di cassa potenzialmente distribuibili, determinati sulla base delle raccomandazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza al Gruppo e dei requisiti minimi richiesti dalla normativa vigente in base alla specificità del business e delle caratteristiche dell'entità. Per ulteriori indicazioni sulla descrizione del metodo finanziario impiegato e sulla natura e origine di determinati input utilizzati nella stima del valore recuperabile, si fa rimando alla "Sezione 10 – Attività Immateriali" della Nota integrativa consolidata.

In assenza di dati previsionali utili alla stima dei flussi futuri e, dunque, del metodo finanziario, sono stati impiegati, come indicato in precedenza, uno o più metodi analitici e/o di mercato in base al set informativo disponibile e alla natura dell'entità, ivi compreso la stima del valore recuperabile sulla base della consistenza patrimoniale netta più aggiornata della società.

Dalle verifiche condotte è emerso un quadro generale di sostenibilità dei valori di iscrizione, fatto salvo alcune partecipazioni per cui si è reso necessario apportare delle rettifiche in negativo dei valori di carico. L'importo complessivo di tali rettifiche è pari a Euro 119,5 milioni, come meglio rappresentato e commentato nelle tabelle che seguono.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Esistenze inziali	**2.256.388**	**2.174.728**
B. Aumenti	**294.472**	**171.952**
B.1 Acquisti	205.584	34.935
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	88.888	137.017
C. Diminuzioni	**220.293**	**90.292**
C.1 Vendite	992	5
C.2 Rettifiche di valore	119.548	32.249
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	99.753	58.038
D. Rimanenze finali	**2.330.567**	**2.256.388**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**431.423**	**311.876**

Le variazioni in aumento per "Acquisti" (voce B.1) si riferiscono prevalentemente a:

- acquisto di n. 12.733.765 azioni Bibanca dal Banco di Sardegna s.p.a., per un corrispettivo di € 155,4 milioni come previsto dal contratto stipulato in data 27 novembre 2024;
- acquisto di n. 50.000.000 azioni Banca Cesare Ponti s.p.a., per la sottoscrizione dell'aumento di capitale indetto dalla società (€ 50,0 milioni).

La voce "Altre variazioni in aumento" (voce B.4) si riferisce prevalentemente a:

- aumento del valore della partecipazione detenuta in Gardant Bridge Servicing s.p.a. (30% del capitale) a seguito della valorizzazione della quota mantenuta, determinata al prezzo di cessione (45,0 milioni);
- aumento della partecipazione in BPER Real Estate s.p.a., incorporante di BPER REOCO s.p.a. (€ 42,7 milioni).

Le "Vendite" (voce C1) si riferiscono alla cessione del controllo della partecipazione in Gardant Bridge Servicing s.p.a. (70% della capitale per € 0,2 milioni) e alla cessione della totalità della partecipazione in Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (€ 0,7 milioni).

Le "Rettifiche di valore" (voce C.2) si riferiscono ad attività di impairment test.

Le "Altre variazioni in diminuzione" (voce C.4) si riferiscono principalmente a:

- deconsolidamento di BPER REOCO s.p.a. fusa per incorporazione in BPER Real Estate (€ 42,7 milioni);
- riclassifica tra le attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva in sede di chiusura al 31 dicembre 2024, conseguentemente all'accertata perdita dell'influenza notevole ex-IAS 28 da parte di BPER Banca; ci si riferisce in particolare alle seguenti interessenze partecipative:
  - Autostrada dei Fiori s.p.a. (ADF): interessenza partecipativa acquisita in BPER Banca dall'aggregazione di Banca Carige s.p.a., confermando in tale sede la classificazione nel portafoglio delle Partecipazioni (quale società sottoposta ad Influenza notevole)[36], nonostante la stessa fosse stata attenzionata per monitorare gli sviluppi e gli effetti di determinate scelte aziendali, in apparente contrasto con l'interesse delle minoranze (i cui diritti patrimoniali correnti, BPER stimava avrebbero trovato comunque capienza nelle consistenze del patrimonio netto societario). Si evidenzia infatti, che BPER Banca, già ad inizio 2023, aveva provveduto a depositare atto di citazione innanzi al Tribunale di Genova, verso gli Organi Amministrativi di ADF per il riconoscimento, eventuale, di una condotta lesiva degli interessi prospettici della Società e, quindi, delle minoranze. Dato il giusto tempo all'iter contenzioso per svilupparsi, nel corso del 2024 sono iniziate a palesarsi evidenze concrete di come il socio di riferimento di ADF, ASTM s.p.a., avesse eterodiretto la società stessa, di fatto guidandola verso interessi di parte ed esautorando nei fatti il Consiglio di amministrazione. Preso atto di queste ultime circostanze, BPER Banca ha pertanto riconsiderato la classificazione dell'interessenza in ADF: venuta evidentemente meno la presunzione dell'influenza notevole, fino al 2024 non palesemente provata, l'investimento è stato trasferito dal portafoglio delle Partecipazioni a quello degli Investimenti finanziari (quale titolo di capitale classificato FVTOCI, esercitando l'opzione concessa dall'IFRS 9) per un valore pari allo stimato fair value (mark-to-model);
  - UnipolRental s.p.a.: la partecipazione al capitale detenuta da BPER Banca risulta pari al 19,99%; essa era stata inizialmente iscritta tra le partecipazioni di collegamento (influenza notevole) ai sensi dello IAS 28, tenendo conto delle caratteristiche dell'operazione straordinaria che ha originato tale partecipazione (in data 1° luglio 2023 è stata realizzata la fusione per incorporazione di Società Italiana Flotte Aziendali - SIFA' s.p.a., società in precedenza controllata al 100% da BPER Banca operante nel settore del noleggio a lungo termine, in UnipolRental s.p.a., società in precedenza controllata al 100% da UnipolSai Assicurazioni e parimenti operante nel settore del noleggio a lungo termine), nonché delle previsioni dell'accordo sottoscritto tra i due soci per l'avvio di una partnership strategico-commerciale nel settore del noleggio a lungo termine. Alcuni eventi intercorsi nel 2024 in relazione alla gestione della collegata e le relative decisioni assunte già nel mese di dicembre 2024 dall'Organo amministrativo di BPER Banca, hanno indotto gli stessi Amministratori a riconsiderare il rapporto di collegamento inizialmente individuato, ridefinendolo in un investimento finanziario (quale titolo di capitale FVTOCI, esercitando l'opzione concessa dall'IFRS 9) già in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e provvedendo alla conseguente riclassifica al relativo fair value (mark-to-model).

36 Si rimanda al bilancio consolidato di Carige s.p.a. al 31 dicembre 2021 e all'informativa resa nella Nota integrativa consolidata al 31 dicembre 2022 di BPER Banca, Parte G – Aggregazioni aziendali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.7 impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.8 Restrizioni significative

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.9 Altre informazioni

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 8 – Attività materiali

Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Attività di proprietà	**276.642**	**236.048**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	62.259	60.667
d) impianti elettronici	95.272	72.507
e) altre	119.111	102.874
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**377.920**	**341.720**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	316.798	331.072
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	55.614	5.970
e) altre	5.508	4.678
Totale	**654.562**	**577.768**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Nel presente Bilancio d'esercizio non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**939.442**	**-**	**-**	**938.737**
a) terreni	-	-	502.586	-	-	489.625
b) fabbricati	-	-	436.856	-	-	449.112
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**939.442**	**-**	**-**	**938.737**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Legenda L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**243.379**	**-**	**-**	**278.271**
a) terreni	-	-	109.871	-	-	128.205
b) fabbricati	-	-	133.508	-	-	150.066
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**243.379**	**-**	**-**	**278.271**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota integrativa.

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2: L3 = Livello 3

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**404.448**	**1.008.063**	**250.573**	**318.368**	**484.878**	**2.466.330**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(85.177)	227.879	189.906	239.891	377.326	949.825
A.2 Esistenze iniziali nette	**489.625**	**780.184**	**60.667**	**78.477**	**107.552**	**1.516.505**
B. Aumenti:	**31.160**	**92.243**	**6.643**	**137.184**	**73.698**	**340.928**
B.1 Acquisti	2.794	43.691	4.701	96.237	45.047	192.470
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	11.154	-	-	-	11.154
B.3 Riprese di valore	830	827	-	-	-	1.657
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	14.697	1.655	-	-	-	16.352
a) patrimonio netto	11.674	1.655	-	-	-	13.329
b) conto economico	3.023	-	-	-	-	3.023
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	12.839	7.409	-	-	-	20.248
B.7 Altre variazioni	-	27.507	1.942	40.947	28.651	99.047
C. Diminuzioni:	**18.199**	**118.773**	**5.051**	**64.775**	**56.631**	**263.429**
C.1 Vendite	-	466	5	461	1.380	2.312
C.2 Ammortamenti	-	75.924	3.115	41.908	26.754	147.701
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	2.329	-	473	-	2.802
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	2.329	-	473	-	2.802
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	1.844	3.904	-	-	-	5.748
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	1.844	3.904	-	-	-	5.748
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	16.355	16.672	-	-	-	33.027
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	16.355	16.672	-	-	-	33.027
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	19.478	1.931	21.933	28.497	71.839
D. Rimanenze finali nette	**502.586**	**753.654**	**62.259**	**150.886**	**124.619**	**1.594.004**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(98.860)	261.857	192.976	244.257	399.883	1.000.113
D.2 Rimanenze finali lorde	**403.726**	**1.015.511**	**255.235**	**395.143**	**524.502**	**2.594.117**
E. Valutazione al costo	**295.581**	**537.033**	**-**	**-**	**-**	**832.614**

Le rettifiche di valore da deterioramento pari ad € 2,3 milioni sono riferite ai diritti d'uso per leasing.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	**128.205**	**150.066**
B. Aumenti	**21.935**	**22.476**
B.1 Acquisti	-	80
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1.642
B.3 Variazioni positive di fair value	4.770	2.729
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	16.355	16.672
B.7 Altre variazioni	810	1.353
C. Diminuzioni	**40.269**	**39.034**
C.1 Vendite	4.714	6.344
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	12.431	14.566
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	23.124	18.124
a) immobili ad uso funzionale	12.839	7.409
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	10.285	10.715
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**109.871**	**133.508**

8.7-*bis* Vita utile delle principali classi di cespiti

Categoria	Vita utile
Terreni	non ammortizzati
Immobili	sulla base della vita utile risultante da specifica perizia
Mobilio e macchine d'ufficio	100 mesi
Arredamento	80 mesi
Impianti e mezzi di sollevamento	160 mesi
Automezzi e motoveicoli	48 mesi
Impianti d'allarme	40 mesi
Hardware EDP	60 mesi

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 9 – Attività immateriali

Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2024		Totale 31.12.2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	**X**	**-**	**X**	**-**
A.2 Altre attività immateriali	**528.594**	**-**	**464.655**	**-**
di cui Software	528.548	-	464.609	-
A. 2.1 Attività valutate al costo:	528.594	-	464.655	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	528.594	-	464.655	-
A. 2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	**528.594**	**-**	**464.655**	**-**

La voce "Altre attività immateriali" è costituita essenzialmente da software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**284.810**	**-**	**-**	**870.277**	**-**	**1.155.087**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	284.810	-	-	405.622	-	690.432
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**-**	**-**	**464.655**	**-**	**464.655**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**219.831**	**-**	**219.831**
B.1 Acquisti	-	-	-	219.190	-	219.190
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	641	-	641
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**155.892**	**-**	**155.892**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	155.892	-	155.892
- Ammortamenti	X	-	-	121.633	-	121.633
- Svalutazioni	-	-	-	34.259	-	34.259
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	34.259	-	34.259
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**-**	**-**	**-**	**528.594**	**-**	**528.594**
D.1 Rettifiche di valori totali nette	284.810	-	-	561.514	-	846.324
E. Rimanenze finali lorde	**284.810**	**-**	**-**	**1.090.108**	**-**	**1.374.918**

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo. L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha reso necessarie delle svalutazioni .

Legenda DEF: a durata definita INDEF: a durata indefinita

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali

Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	150.721	14.434	165.155	302.535
Svalutazione di partecipazioni e di titoli	39.710	9.543	49.253	72.433
Avviamento convertibile in crediti d'imposta	223.635	43.239	266.874	287.447
Avviamento non convertibile	12.680	2.568	15.248	28.004
Accantonamento a fondi per il personale	210.387	32.558	242.945	216.112
Crediti di firma, revocatorie familiari e cause legali in corso	78.492	4.728	83.220	94.415
Rettifiche di valore su crediti vs clientela FTA IFRS 9	117.109	23.720	140.829	179.367
Perdite fiscali non convertibili	188.135	-	188.135	320.000
ACE riportabile	7.570	-	7.570	61.000
Attività materiali e immateriali	1.176	255	1.431	5.311
Altre imposte anticipate	30.312	416	30.728	34.097
Totale	**1.059.927**	**131.461**	**1.191.388**	**1.600.721**

Le "Attività per imposte anticipate" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppone risulteranno in vigore al momento del loro recupero.
Il totale comprende, per un importo pari a € 432,0 milioni, imposte anticipate relative a rettifiche di valore su crediti verso la clientela, avviamenti convertibili in credito di imposta ai sensi della Legge 214/2011.
Le restanti imposte anticipate, per un totale pari a € 759.3 milioni, si riferiscono per € 563,65 milioni a differenze temporanee deducibili, per € 188,1 milioni a perdite fiscali non convertibili e per € 7,6 milioni a eccedenze di ACE. Tali imposte anticipate sono state iscritte sulla base dell'esito positivo del *probability test* effettuato in conformità con le statuizioni dallo IAS 12, assumendo ai fini delle previsioni di recupero un orizzonte temporale utilizzato per le previsioni è di 5 anni; i redditi imponibili futuri considerati sono coerenti con le previsioni finanziarie da ultimo aggiornate nel 2024. La riduzione della voce "Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta" è da attribuire alla conversione delle DTA che risultavano iscritte al 31 dicembre 2023 sulle perdite fiscali IRES ed IRAP in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 2, commi 55 e ss. del D.L. 225/2010 e dell'art. 1, commi 233 e ss. della Legge 178/2020.
Al 31 dicembre 2024 non sono state iscritte imposte anticipate recuperabili oltre l'orizzonte temporale considerato per il *probability test* sul riallineamento degli avviamenti e sui fondi per il personale per € 33,5 milioni.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Versamenti a FITD	149	30	179	179
Rivalutazioni di partecipazioni e titoli	4.952	11.736	16.688	14.878
Plusvalenze su azioni e altri titoli	1.441	192	1.633	2.047
Fondi del personale	1.579	-	1.579	1.579
Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.172	2.060	12.232	12.232
Altre imposte differite	4.907	5	4.912	3.351
Totale	**23.200**	**14.023**	**37.223**	**34.266**

Le "Passività per imposte differite" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppone risulteranno in vigore al momento del loro rigiro.
La voce "Altre imposte differite" si riferisce principalmente al disallineamento tra il valore contabile e fiscale di derivati di CFH e dei crediti fiscali destinati alla vendita.
Al 31 dicembre 2024, non sono presenti differenze temporanee riferibili a investimenti in società controllate, filiali e società collegate, e a partecipazioni a controllo congiunto, per le quali non è stata rilevata una passività fiscale differita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Importo iniziale	**1.505.698**	**1.930.396**
2. Aumenti	**156.013**	**549.103**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	156.013	548.953
a) relative a precedenti esercizi	47.907	416.719
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	108.106	132.234
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	150
3. Diminuzioni	**541.880**	**973.801**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	537.607	892.831
a) rigiri	216.383	246.053
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	321.224	646.778
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	4.273	80.970
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	80.970
b) altre	4.273	-
4. Importo finale	**1.119.831**	**1.505.698**

L'importo iscritto alla voce 2.1 a) "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio relative a precedenti esercizi" è riferito principalmente alle DTA iscritte nell'esercizio a seguito del superamento del *probability test* relative alle perdite fiscali, nonché agli ammortamenti degli avviamenti affrancati recuperabili nel 2028.
La voce d) "Aumenti altre" include principalmente le imposte anticipate relative ad accantonamenti al fondo esuberi per € 59,3 milioni, accantonamenti per cause legali per € 14,6 milioni, accantonamenti al fondo revocatorie e crediti di firma per € 7,8 milioni e, infine, accantonamenti a fondi per il personale per € 23,9 milioni.
L'importo iscritto alla 3.1 a) "Imposte anticipate annullate nell'esercizio rigiri" include principalmente gli annullamenti delle imposte anticipate ex Legge 214/2011 connesse a svalutazioni crediti verso la clientela e ammortamenti fiscali degli avviamenti per € 158,0 milioni, agli ammortamenti fiscali degli avviamenti a fronte dei quali non sono iscritte DTA convertibili per € 13,3 milioni, agli ammortamenti fiscali delle altre attività materiali e immateriali per € 3,6 milioni, oltre che gli annullamenti delle imposte anticipate sulla quota di impairment dedotto nel periodo registrato in occasione della FTA IFRS 9 per € 38,5 milioni.
L'importo iscritto alla 3.1 d) "Imposte anticipate annullate nell'esercizio altre" include i rigiri di imposte anticipate connesse a utilizzi di fondi del personale per € 44,2 milioni, a utilizzi del fondo esuberi e per incentivo all'esodo per € 6,0, a utilizzi di fondi rischi per € 33,5 milioni, alla riduzione del disallineamento tra il valore contabile e fiscale del fondo TFR e del fondo pensione sez. A per € 2,0. Inoltre, l'importo si riferisce per € 195,7 alle imposte anticipate relative alla quota di perdite fiscale e eccedenze di ACE utilizzate ad abbattimento dell'imponibile individuale e di gruppo.
L'importo iscritto alla 3.3 b) "Altre diminuzioni" accoglie i saldi contabili dei crediti per imposte anticipate di Bper migrati in Banca Cesare Ponti a seguito dell'operazione di conferimento del ramo di azienda identificato nella Direzione Wealth Business di BPER Banca, riconducibili principalmente a fondi accantonati per il personale dipendente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.3 *bis* Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Importo iniziale	**589.982**	**845.449**
2. Aumenti	**-**	**2.334**
3. Diminuzioni	**157.953**	**257.801**
3.1 Rigiri	157.953	174.929
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	80.970
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	80.970
3.3 Altre diminuzioni	-	1.902
4. Importo finale	**432.029**	**589.982**

L'art. 2, commi 55 e ss. del D.L. 225/2010 ha introdotto la previsione di trasformazione in crediti d'imposta delle DTA iscritte in bilancio relative a rettifiche di valore ex art. 106, comma 3 del TUIR, al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali e alla parte delle perdite fiscali IRES conseguenti alla (e nei limiti della) deduzione spettante nell'anno delle suddette poste.
Successivamente la Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha esteso la conversione delle DTA IRAP relative a rettifiche di valore su crediti e al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche in caso di conseguimento di "valore della produzione netta negativo".
La presente tabella riporta le variazioni intervenute nell'esercizio limitatamente a tali categorie di imposte anticipate (cd. nobili).
Alla voce 3.1 Rigiri sono presenti i rigiri dell'esercizio conseguenti alla deduzione nell'anno delle rettifiche di valore su crediti rilevate nei precedenti esercizi e la cui deduzione era stata rinviata in conformità alla normativa all'epoca in vigore e delle quote di ammortamento degli avviamenti.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Importo iniziale	**6.909**	**3.869**
2. Aumenti	**2.331**	**3.702**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.331	3.702
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.331	3.702
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**1.190**	**662**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.190	662
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.190	662
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**8.050**	**6.909**

La voce 2.1 c) "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio altre" si riferisce, per € 0,6 milioni, a imposte anticipate iscritte sulla quota imponibile delle plusvalenze da valutazione al fair value di titoli e partecipazioni e, per € 1,7 milioni, a imposte differite rilevate a fronte della rivalutazione di crediti fiscali destinati alla vendita.
La voce 3.1 c) "Imposte anticipate annullate nell'esercizio altre" si riferisce per € 0,6 a imposte differite annullate a seguito del realizzo di titoli e partecipazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Importo iniziale	**95.023**	**143.264**
2. Aumenti	**4.927**	**4.444**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.927	4.444
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.927	4.444
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**28.393**	**52.685**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	28.356	52.685
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	28.356	52.685
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	37	-
4. Importo finale	**71.557**	**95.023**

La voce 2.1 c) "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio altre" è riferita per € 0,2 milioni alle imposte anticipate relative all'accantonamento al fondo di previdenza sezione A per e per € 4,6 milioni alla valutazione al *fair value* di titoli del portafoglio HTC&S.
La voce 3.1 d) "Imposte anticipate annullate nell'esercizio altre" è principalmente riferita per € 27,7 milioni alle imposte anticipate rilevate a fronte della valutazione al *fair value* di titoli del portafoglio HTC&S e per € 0,5 milioni all'impatto della valutazione dei derivati CFH.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Importo iniziale	**27.357**	**35.457**
2. Aumenti	**5.466**	**2.965**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.466	2.964
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	5.466	2.964
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	1
3. Diminuzioni	**3.650**	**11.065**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3.650	11.065
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.650	11.065
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**29.173**	**27.357**

La voce 2.1 c) "Imposte differite rilevate nell'esercizio altre" è riferita ad imposte differite rilevate sulla valutazione al *fair value* di titoli del portafoglio HTC&S per € 5,4 milioni.
La voce 3.1 c) "Imposte differite annullate nell'esercizio altre" è riferita a valutazioni di titoli del portafoglio HTC&S per € 3,6 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.7 Altre informazioni

Attività per imposte correnti

	31.12.2024	31.12.2023
Acconti IRES	119.233	115.335
Acconti IRAP	63.134	29.885
Acconti Addizionale	151	151
Altri crediti e ritenute	370.182	778.284
Attività per imposte correnti lorde	**552.699**	**923.654**
Compensazione con passività fiscali correnti	173.579	61.126
Attività per imposte correnti nette	**379.120**	**862.527**

Passività per imposte correnti

	31.12.2024	31.12.2023
Debiti tributari IRES	101.592	461
Debiti tributari IRAP	71.987	60.665
Altri debiti per imposte correnti sul reddito	-	-
Debiti per imposte correnti lorde	**173.579**	**61.126**
Compensazione con attività fiscali correnti	173.579	61.126
Debiti per imposte correnti nette	**-**	**-**

Variazione delle passività fiscali correnti lorde

	31.12.2024	31.12.2023
Saldo alla fine dell'esercizio precedente	**61.126**	**104.164**
Diminuzioni	**60.831**	**104.164**
- utilizzi per pagamento di imposte sul reddito	-	-
- utilizzi per pagamento di altre imposte	-	-
- altre diminuzioni	60.831	104.164
Aumenti	**173.284**	**61.126**
- accantonamenti:	-	-
- imposte sul reddito della consolidante	71.987	61.058
- imposte sul reddito delle società oggetto di consolidamento fiscale	101.297	68
- imposta sostitutiva legge 147/2013 art. 1 comma 150	-	-
- imposta sostitutiva ex D.L. 185/2008 art. 15 comma 10	-	-
- imposta sostitutiva legge 244/2007 art. 1 comma 48	-	-
- altri aumenti	-	-
Totale passività fiscali correnti lorde	**173.579**	**61.126**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2024	31.12.2023
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	8.993	-
A.3 Attività materiali	17.111	12.405
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	1.778	3.485
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	**26.104**	**12.405**
di cui valutate al costo	8.993	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	17.111	12.405
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(segue)

	31.12.2024	31.12.2023
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

La voce "Partecipazioni" è rappresentata dal valore della partecipata Modena Terminal.
Le "Attività materiali" includono inoltre € 17,1 milioni di immobili di proprietà della Banca di cui per € 15,6 milioni sono stati sottoscritti contratti preliminari di compravendita, o accettata una proposta di compravendita, alla data di bilancio e di cui € 1,5 milioni relativi a beni in leasing ex Carige rimpossessati per recupero crediti.

11.2 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 12 – Altre attività

Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	309.969	202.010
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	179.735	324.168
Competenze da addebitare a clientela o a banche	107.434	128.432
Assegni di c/c in corso di addebito	40	73
Assegni di c/c tratti su altri istituti	90.047	73.563
Partite relative a operazioni in titoli	42.365	87.682
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	12.346	10.556
Oro, argento e metalli preziosi	80.367	43.437
Ratei e risconti attivi	7.407	11.310
Crediti d'imposta acquistati da terzi	4.489.185	4.488.337
Altre partite per causali varie	63.038	277.990
Credito per consolidato fiscale	36.004	37.922
Totale	**5.417.937**	**5.685.480**

Non si evidenziano fattispecie di contract assets ai sensi dell'IFRS 15.
La voce "Crediti d'imposta acquistati da terzi" comprende crediti d'imposta acquistati da terzi in base al Decreto Rilancio 34/2020, valutati al costo ammortizzato, per la quota che si intende recuperare in compensazione, e valutati al fair value, per l'ammontare corrispondente ai contratti di vendita stipulati alla data di bilancio. Il valore nominale dei crediti d'imposta complessivamente acquistati al 31 dicembre 2024, al netto delle compensazioni, è pari ad € 5.001,1 milioni (4.488,3 milioni al 31 dicembre 2023).
Alla luce della complessità dello scenario normativo descritto, nonostante i protocolli di controllo adottati dalla Banca sia in fase di acquisizione del credito fiscale che di analisi tecnica dello stesso, si ritiene che BPER Banca rimanga esposta ad un rischio di compliance / operativo che, in caso di accertate irregolarità poste in essere dai cedenti, potrebbero condurre ad un differimento dei tempi di utilizzo dei crediti acquisiti. A fronte di tale rischio, la Banca ha previsto uno stanziamento a Fondi per rischi ed oneri, meglio evidenziato nella successiva sezione della presente Nota integrativa, dedicata alle poste del passivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**-**	X	X	X	**1.733.120**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**12.536.802**	X	X	X	**11.385.335**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	6.592.996	X	X	X	4.855.599	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	917.989	X	X	X	734.678	X	X	X
2.3 Finanziamenti	4.145.850	X	X	X	4.412.312	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	3.939.351	X	X	X	4.301.708	X	X	X
2.3.2 Altri	206.499	X	X	X	110.604	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	15.365	X	X	X	20.567	X	X	X
2.6 Altri debiti	864.602	X	X	X	1.362.179	X	X	X
Totale	**12.536.802**	**-**	**-**	**12.536.802**	**13.118.455**	**-**	**-**	**13.118.455**

Al 31 dicembre 2024 si è azzerato il debito verso la Banca Centrale Europea anche per effetto del rimborso dell'ultima tranche di TLTRO
Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si rinvia alla Parte A.4 Informativa sul fair value della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".
Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine.

Legenda VB=Valore di bilancio L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	**80.402.700**	**X**	**X**	**X**	**82.443.334**	**X**	**X**	**X**
2. Depositi a scadenza	**1.768.726**	**X**	**X**	**X**	**3.185.851**	**X**	**X**	**X**
3. Finanziamenti	**6.848.110**	**X**	**X**	**X**	**5.398.473**	**X**	**X**	**X**
3.1 Pronti contro termine passivi	1.825.110	X	X	X	2.087.467	X	X	X
3.2 Altri	5.023.000	X	X	X	3.311.006	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	**-**	**X**	**X**	**X**	**-**	**X**	**X**	**X**
5. Debiti per leasing	**378.296**	**X**	**X**	**X**	**335.122**	**X**	**X**	**X**
6. Altri debiti	**550.637**	**X**	**X**	**X**	**741.540**	**X**	**X**	**X**
Totale	**89.948.469**	**-**	**-**	**89.948.469**	**92.104.320**	**-**	**-**	**92.104.320**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si rinvia alla Parte A.4 Informativa sul fair value della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".
Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine.

Legenda VB=Valore di bilancio L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	9.989.016	6.831.554	3.253.390	-	11.401.183	5.052.052	6.235.420	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	9.989.016	6.831.554	3.253.390	-	11.401.183	5.052.052	6.235.420	-
2. altri titoli	1.154.183	-	-	1.154.183	716.781	-	-	716.781
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	1.154.183	-	-	1.154.183	716.781	-	-	716.781
Totale	**11.143.199**	**6.831.554**	**3.253.390**	**1.154.183**	**12.117.964**	**5.052.052**	**6.235.420**	**716.781**

Tra le "Obbligazioni" sono compresi € 1.477 milioni relativi a prestiti subordinati di cui nessuno risulta convertibile in azioni. Nella colonna "Livello 3" del punto 2.2 il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a breve termine.
Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda VB=Valore di bilancio L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

1.4 Dettaglio dei subordinati

	Valore di bilancio 31.12.2024	Valore nominale 31.12.2024	Valore di bilancio 31.12.2023	Valore nominale 31.12.2023
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca s.p.a. 3,625%, 2020-2030 callable	411.004	400.000	407.042	400.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca s.p.a. 3,875%, 2022-2032 callable	615.339	600.000	617.106	600.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II BPER Banca s.p.a. 5%, 2022-2032 callable	12.015	12.000	12.014	12.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca s.p.a. 8,625%, 2022-2033 callable	437.317	400.000	436.053	400.000
Prestito obbligazionario Banca Carige s.p.a. Tasso Fisso Tier II, 2018-2028 callable	-	-	1.853	1.800
Prestito obbligazionario Banca Carige s.p.a. Tasso Fisso con Reset Tier II, 2019-2029 callable	-	-	206.098	200.000
Prestito obbligazionario Banca Monte Lucca s.p.a. Tasso Fisso con Reset, Tier II, 2020-2030 callable	1.022	1.208	994	1.208
Totale prestiti non convertibili	**1.476.697**	**1.413.208**	**1.681.160**	**1.615.008**
Totale complessivo prestiti	**1.476.697**	**1.413.208**	**1.681.160**	**1.615.008**

Al 31 dicembre 2024 (così come a dicembre 2023) non risultano in essere prestiti subordinati convertibili.

1.5 Dettaglio debiti strutturati

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

1.6 Debiti per leasing

Fasce temporali	Valore attuale 31.12.2024	Valore attuale 31.12.2023
Fino a 3 mesi	18.465	19.216
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	52.533	43.891
Oltre 1 anno fino a 5 anni	206.056	166.892
Oltre 5 anni	116.607	125.690
Totale	**393.661**	**355.689**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione

Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024					Totale 31.12.2023				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	3	94	-	-	94	-	1	-	-	1
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	**3**	**94**	**-**	**-**	**94**	**-**	**1**	**-**	**-**	**1**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	-	247.918	4.334	X	X	-	326.519	5.078	X
1.1 Di negoziazione	X	-	247.918	4.334	X	X	-	326.519	5.078	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	**X**	**-**	**247.918**	**4.334**	**X**	**X**	**-**	**326.519**	**5.078**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**94**	**247.918**	**4.334**	**X**	**X**	**1**	**326.519**	**5.078**	**X**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si rinvia alla Parte A.4 della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda VB=Valore di bilancio L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

Fair value*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value

Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024					Totale 31.12.2023				
	VN	Fair value			Fair value *	VN	Fair value			Fair value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3. Titoli di debito	**2.560.861**	**-**	**2.615.611**	**-**	**2.660.951**	**1.922.900**	**-**	**1.909.139**	**-**	**1.914.471**
3.1 Strutturati	2.560.861	-	2.615.611	-	X	1.922.900	-	1.909.139	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	**2.560.861**	**-**	**2.615.611**	**-**	**2.660.951**	**1.922.900**	**-**	**1.909.139**	**-**	**1.914.471**

La voce include certificates a capitale incondizionatamente protetto (titoli di debito strutturati). La classificazione nella voce in esame discende in primis dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dalla struttura interna di Capital Market che, in base alle policy del Gruppo considerando gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di "natural hedge" rispetto ai derivati stipulati per "pareggiare" i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse (strumenti derivati che sono stati contabilmente classificati come "di trading").

L'incremento registrato nel corso del 2024 è dovuto all'emissione di n. 7 nuovi certificates, per un valore nominale complessivo attualmente in circolazione di € 760,9 milioni.

Legenda VN=Valore Nominale L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

Fair value*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

3.1 bis Passività finanziarie designate al fair value: modalità di utilizzo della fair value option

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
a) Coperture naturali tramite derivati	-	-
b) Coperture naturali con altri strumenti finanziari	-	-
c) Altre fattispecie di mismatch contabile	-	-
d) Strumenti finanziari gestiti e valutati al fair value	2.615.611	1.909.139
e) Prodotti strutturati derivati impliciti	-	-
Totale	**2.615.611**	**1.909.139**

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": passività subordinate

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 4 – Derivati di copertura

Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31.12.2024			VN 31.12.2024	Fair value 31.12.2023			VN 31.12.2023
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	**-**	**210.347**	**-**	**5.378.211**	**-**	**250.124**	**-**	**5.128.444**
1) Fair value	-	207.098	-	5.320.458	-	248.696	-	5.074.145
2) Flussi finanziari	-	3.249	-	57.753	-	1.428	-	54.299
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**210.347**	**-**	**5.378.211**	**-**	**250.124**	**-**	**5.128.444**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si rinvia alla Parte A.4 della presente Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda VN = valore nominale L1=Livello1 L2=Livello2 L3=Livello3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica			
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	472	8.278	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	100.936	X	-	-	X	X	X	3.249	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**101.408**	**8.278**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.249**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	15.388	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	82.024	X	-	X
Totale passività	**15.388**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**82.024**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle passività coperte/ Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(81.843)	(155.184)
Totale	**(81.843)**	**(155.184)**

Il saldo della voce rappresenta l'effetto valutativo al 31 dicembre 2024 delle poste del passivo (raccolta diretta modellizzata, qualificata come "Poste A Vista – PAV") individuate come oggetto di copertura generica del rischio tasso, nell'ambito della strategia di macro-hedge accounting qualificata anche nel 2024.

Sezione 6 – Passività fiscali

Voce 60

Si rimanda all'informativa resa nella Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione

Voce 70

Si rimanda all'informativa resa nella Sezione 11 dell'attivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 8 – Altre passività

Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
Somme da riconoscere a banche	16.625	17.921
Somme da riconoscere a clientela	1.015.185	1.285.159
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	872.117	57.065
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	77.872	83.994
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	10.108	783.898
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	270.856	247.120
Bonifici da regolare in stanza	14.905	15.282
Anticipi per acquisto in titoli	15	15
Debiti verso fornitori	299.608	350.303
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	485	544
Ratei e risconti passivi	106.590	127.449
Altre partite di debito verso terzi	368.758	453.349
Debito per consolidato fiscale	6.934	3.347
Totale	**3.060.058**	**3.425.446**

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 è stata individuata un'unica fattispecie di contract liability, di ammontare pari a € 16,5 milioni classificata all'interno della voce "Ratei e risconti passivi", riferita alla quota parte di corrispettivo pagato in anticipo dai clienti per servizi a garanzia prestate dalla Banca per un periodo di tempo (performance obbligation di tipo overtime), relativamente alla quota non ancora maturata a fine periodo.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale

Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Esistenze iniziali	**130.975**	**152.929**
B. Aumenti	**3.533**	**9.405**
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	3.533	5.134
B.2 Altre variazioni	-	4.271
C. Diminuzioni	**25.881**	**31.359**
C.1 Liquidazioni effettuate	12.125	22.019
C.2 Altre variazioni	13.756	9.340
D. Rimanenze finali	**108.627**	**130.975**
Totale	**108.627**	**130.975**

La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.2) fa riferimento alla quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€ 9,0 milioni) e alla quota trasferita a Banca Cesare Ponti s.p.a. (€ 4,8 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9.2 Altre informazioni

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le informazioni analitiche relative alla movimentazione del Fondo TFR, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il "Projected Unit Credit Method" (metodologia prevista dallo IAS 19 Revised, § 65-67); la tabella 9.2.3 presenta, infine, le informazioni comparative richieste dalla vigente normativa.

9.2.1 Variazioni nell'esercizio del TFR

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
A. Esistenze iniziali	**130.975**	**152.929**
B. Aumenti	**3.533**	**9.405**
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Oneri finanziari	3.533	5.134
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	-	4.043
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	-	228
C. Diminuzioni	**25.881**	**31.359**
1. Benefici pagati	12.125	22.019
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	4	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	13.752	9.340
D. Rimanenze finali	**108.627**	**130.975**

La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.7) fa riferimento alla quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€ 9,0 milioni) e alla quota trasferita a Banca Cesare Ponti s.p.a. (€ 4,8 milioni).

9.2.2 Descrizione delle principali ipotesi attuariali TFR

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2024	31.12.2023
Tassi di attualizzazione	2,97%	3,03%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
Turn Over	1,99%	1,99%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	3,03%	3,71%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- Turnover: analisi delle serie storiche dei fenomeni che hanno causato uscite di TFR e loro calibrazione sulla base di eventuali fenomeni "anomali" verificatisi nel passato. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso del 2,00%.
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale delle Società comprese nel perimetro di consolidamento sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- tasso di mortalità dei dipendenti: è stata adottata la tavola di sopravvivenza della popolazione residente dell'ISTAT, distinta per età e sesso;
- tasso di inabilità dei dipendenti: si sono adottate le tavole utilizzate per il modello INPS per generare "Le prime proiezioni al 2010";
- frequenza ed ammontare delle anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali;
- probabilità di pensionamento, dimissioni, licenziamenti: è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali; in particolare è stata costruita una propensione all'uscita dall'Azienda, in funzione dell'età e del sesso. Per il pensionamento è stata utilizzata una probabilità del 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n 4/2019.

9.2.3 Informazioni comparative: storia del piano

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
1.Valore attuale dei fondi (+)	108.627	130.975	152.929	174.110
2. Fair value delle attività a servizio del piano (-)	-	-	-	-
3. Disavanzo (avanzo) del piano (+/-)	108.627	130.975	152.929	174.110
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano - (utili)/perdite attuariali	(4)	4.043	(16.414)	2.833
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano	-	-	-	-

Si fa presente che tra le "Rettifiche basate sull'esperienza passata" sono indicati esclusivamente gli Utili/Perdite attuariali.

9.2.4 Analisi di sensibilità e informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze del fondo di trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione e di inflazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo TFR	31.12.2024	+50 b.p.	-50 b.p.
	DBO	DBO	DBO
Tassi di attualizzazione	108.627	105.359	112.071
Tasso di inflazione	108.627	110.970	106.349

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2024 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Fondo TFR	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Cash flow futuri	11.306	8.713	6.438	8.095	8.031

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	46.989	50.426
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	45.279	61.338
3. Fondi di quiescenza aziendali	115.297	119.782
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.043.382	971.668
4.1 controversie legali e fiscali	201.288	212.404
4.2 oneri per il personale	670.884	612.116
4.3 altri	171.210	147.148
Totale	**1.250.947**	**1.203.214**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**61.338**	**119.782**	**971.668**	**1.152.788**
B. Aumenti	**10.619**	**4.401**	**326.837**	**341.857**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	10.559	-	314.013	324.572
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	3.522	12.452	15.974
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	879	171	1.050
B.4 Altre variazioni	60	-	201	261
C. Diminuzioni	**26.678**	**8.886**	**255.123**	**290.687**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	26.678	8.886	204.887	240.451
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	50.236	50.236
D. Rimanenze finali	**45.279**	**115.297**	**1.043.382**	**1.203.958**

Tra le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto, sono rilevati anche gli utili e le perdite attuariali, considerando quindi l'impatto non solo di variazioni nei tassi di interesse, ma anche negli altri fattori demografici e finanziari, dove applicabili.
La voce "Accantonamento dell'esercizio", riferita agli "Altri fondi per rischi e oneri", include principalmente:

- l'accantonamento di € 148,7 milioni relativo all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici ad integrazione dell'accordo firmato il 23 dicembre 2023
- l'accantonamento di € 20,8 milioni relativi alle modifiche normative sulle regole di pensionamento, che allungano la permanenza media al fondo esodi, nonché alla definizione puntuale del perimetro di aderenti alla manovra.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
1. Impegni a erogare fondi	7.813	2.804	-	-	10.617
2. Garanzie finanziarie rilasciate	1.842	2.422	32.108	-	36.372
Totale	**9.655**	**5.226**	**32.108**	**-**	**46.989**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

	31.12.2024
1. Altre garanzie rilasciate	23.879
2. Altri Impegni	21.400
Totale	**45.279**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

10.5.1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

FIP BPER Banca

Il Fondo Pensione Integrativo Aziendale non ha personalità giuridica e trova collocazione all'interno del patrimonio della Banca e si compone della sola Sezione "A", classificabile come "a prestazione definita".
Il Regolamento della Sezione A prevede che ai beneficiari sia riconosciuto un assegno rivalutabile, integrativo della pensione INPS, con onere integralmente a carico dell'azienda.
A tale sezione risulta iscritta la totalità del personale, tuttora dipendente, assunto dalla Banca precedentemente alla data del 28 aprile 1993; vi risultano iscritti anche tutti i beneficiari, non più in servizio o loro aventi diritto, dei trattamenti integrativi di pensione derivanti dai preesistenti accordi sottoscritti da BPER Banca o da Banche che in essa sono nel tempo confluite.
Le tabelle che seguono permettono di evidenziare la movimentazione del fondo.
Si evidenzia che gli utili e le perdite attuariali relativi alla Sezione A vengono rilevati in una riserva di patrimonio netto.

Si fa presente che i benefit del Fondo Sez. A rientrano anch'essi tra i post employment benefit, del tipo defined benefit, disciplinati dallo IAS 19 Revised; ne consegue che la determinazione della passività legata a tali benefici deve avvenire mediante utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", allo stesso modo di quanto avviene per il Fondo TFR.

A seguito della fusione per incorporazione di Banca Carige, i seguenti fondi di quiescenza costituiti all'interno dell'incorporata hanno mantenuto la loro individualità anche contabile in BPER Banca s.p.a.:

- Il Fondo della Banca Carige s.p.a. ("FIP Carige");
- il Fondo della Cassa di Risparmio di Savona ("FIP Carisa");
- il Fondo della Cassa di Risparmio di Carrara ("FIP Carrara").

I tre Fondi sono forme pensionistiche complementari preesistenti alla data di entrata in vigore della Legge 23/10/1992 n° 421 e come tali iscritti dal 14/10/1999 all'Albo dei Fondi Pensione, III sezione Speciale (il FIP Carige identificato dal n° 9004, il FIP Carisa dal n° 9026, il FIP Carrara dal n° 9154) e soggetti alla vigilanza della COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione).
I Fondi non hanno autonoma personalità giuridica: sia il FIP Carige che il FIP Carisa costituiscono una posta all'interno del Bilancio a garanzia dell'obbligo a carico della Banca di mantenere tempo per tempo le risorse necessarie affinché ciascun Fondo corrisponda le prestazioni cui è tenuto. Sono pertanto un accantonamento della Banca a garanzia dell'assolvimento di una sua obbligazione futura.
Il FIP Carrara è stato costituito quale patrimonio separato ed autonomo ai sensi dell'art. 2117 del Codice civile nell'ambito del patrimonio complessivo della Banca. Nel corso dell'esercizio BPER Banca ha deliberato l'acquisizione nella piena disponibilità della Banca degli immobili, già peraltro intestati ad essa, attualmente destinati al FIP Carrara attribuendo al Fondo, in forma di liquidità, il controvalore contabile dei cespiti immobiliari pari, come da perizia redatta da Kroll Real Estate Advisory Group del 31 dicembre 2023, a complessivi Euro 702 mila e di procedere allo scioglimento del vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 2117 c.c. sul patrimonio del FIP Carrara, provvedendo a far fronte all'erogazione delle relative prestazioni agli aventi diritto, garantendone la continuità ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Fondo pensione BPER.
La Capogruppo ha inoltre deliberato l'accorpamento alla sezione A del Fondo Pensione per il personale di BPER Banca delle altre forme pensionistiche esistenti, operazione di concentrazione non ancora perfezionata al 31 dicembre 2024.

I Fondi non sono strutturati in conti individuali e sono chiusi a nuovi ingressi.
Ne segue una breve disamina.

FIP Carige

Nel corso del 2015 la Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno concordato la realizzazione di un progetto di trasformazione del Fondo sia per gli iscritti attivi, sia per i dipendenti pensionati, sia per gli ex dipendenti in attesa di pensione differita del Fondo ("differiti"). Tale trasformazione ha previsto per gli attivi la determinazione di somme individuali in relazione a quanto maturato al 30 giugno 2015 da ciascun iscritto ("zainetti"), da conferire, a seguito di adesione volontaria, ad altro fondo pensione a contribuzione definita insieme alla futura contribuzione datoriale; per i pensionati e i differiti è stata invece prevista la capitalizzazione della pensione (in erogazione ovvero prospettica) e la determinazione delle somme da offrire al 30 giugno 2015, sempre mediante adesione volontaria, con esclusione di ogni altra prestazione da parte della Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In attuazione della delibera del C.d.A. del 27 ottobre 2015 si è proceduto alla sottoscrizione degli accordi con le Organizzazioni Sindacali, nei quali sono state formalizzate le intese di cui sopra.
A seguito della predetta operazione, che si è protratta anche dopo il 2015 e che ha previsto per gli attivi l'adesione volontaria ad altro fondo pensione a contribuzione definita insieme alla futura contribuzione datoriale, e per i differiti e i pensionati la liquidazione del valore capitale della pensione, sempre mediante adesione volontaria, la collettività dei partecipanti al Fondo alla chiusura dell'esercizio è costituita da 2 differiti e 107 pensionati.

FIP Carisa

Nel corso del 2016 sono state poste in essere con riferimento al FIP Carisa le medesime iniziative sopra illustrate per il FIP Carige, a seguito delle quali il collettivo degli iscritti al Fondo Carisa alla chiusura dell'esercizio è costituito esclusivamente da 1 differito e 5 pensionati.

FIP Carrara

Al FIP Carrara sono iscritti solo dipendenti in quiescenza, in quanto la Sezione a contribuzione definita, a cui erano iscritti i dipendenti, è stata liquidata nel mese di febbraio del 2015 in conformità alla delibera assunta dal C.d.A. della Cassa di Risparmio di Carrara in data 10 novembre 2014.
Attualmente, il Fondo Carrara ha funzioni limitate ad un gruppo di 28 pensionati.

10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Esistenze iniziali	**119.782**	**115.166**
A. Aumenti	**4.402**	**13.735**
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Oneri finanziari	3.522	4.138
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	880	9.597
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	-	-
B. Diminuzioni	**8.886**	**9.119**
1. Benefici pagati	8.886	9.119
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	-	-
Rimanenze finali	**115.298**	**119.782**

10.5.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Come già indicato, i fondi di previdenza del personale hanno natura di fondo interno a prestazione definita; le risorse da utilizzarsi a fronte di tali passività sono indistintamente investite tra le attività aziendali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2024	31.12.2023
Tassi di attualizzazione	3,17%	3,06%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
Turn Over	n/a	n/a
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	3,05%	3,74%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- le ipotesi demografiche adottate nelle valutazioni hanno utilizzato le tavole A62 distinte per sesso per la probabilità di morte del personale in pensione;
- tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione;
- tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso fisso del 2,00%;
- Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

10.5.5. Informazioni su importo, tempistica ed incertezza dei flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa ai fondi di quiescenza rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze dei fondi di quiescenza, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondi	31.12.2024	+50 b.p. tasso di attualizzazione	-50 b.p. tasso di attualizzazione
	DBO	DBO	DBO
Fondo sezione A	101.647	96.711	107.033
FIP Carige	11.350	11.021	11.698
FIP CR Savona	229	223	237
FIP CR Carrara	2.072	2.015	2.131

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2024 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Fondi	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Fondo sezione A	7.329	7.197	7.059	6.917	6.766
FIP Carige	1.440	1.350	1.255	1.159	1.064
FIP CR Savona	31	29	26	24	21
FIP CR Carrara	279	259	238	218	199

10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Al 31 dicembre 2024 non sono presenti piani relativi a più datori di lavoro.

10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Al 31 dicembre 2024 non sono presenti piani di tale tipologia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

10.6.1 Controversie legali

	31.12.2024	31.12.2023
A. Esistenze iniziali	**212.404**	**215.539**
B. Aumenti	**40.683**	**58.311**
Accantonamento dell'esercizio	35.562	50.303
Altre variazioni in aumento	5.121	8.008
C. Diminuzioni	**51.799**	**61.446**
Altre variazioni in diminuzione	25.537	29.438
Utilizzi nell'esercizio	26.262	32.008
D. Rimanenze finali	**201.288**	**212.404**

La Banca opera in un settore – quello bancario – altamente regolamentato che espone le banche a rischi legali di varia natura. Si fa principalmente riferimento al contenzioso fisiologico conseguente alla prestazione dei servizi bancari e finanziari alla propria clientela attinente quindi principalmente alle materie di anatocismo e usura, di nullità contrattuale e attività non autorizzate, contenziosi fiscali, di erogazione e gestione del credito nelle sue diverse fasi, ordinarie e patologiche, ivi incluse le revocatorie fallimentari.

La Banca e le legal entity fuse per incorporazione nella Capogruppo sono state inoltre oggetto di varie attività di verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Tali attività hanno riguardato la determinazione dei redditi imponibili dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, dell'IVA, dell'imposta di registro e più in generale le modalità di applicazione della normativa fiscale tempo per tempo vigente. Come conseguenza di tali attività di controllo il Gruppo BPER Banca è coinvolto in alcuni contenziosi.

Tutte le vertenze legali e fiscali sono oggetto di specifica analisi da parte delle competenti strutture di Capogruppo, al fine di identificare quelle per la cui definizione si ritiene sia probabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici e conseguentemente si rende necessaria la rilevazione di accantonamenti.

Sono inoltre identificati come "passività potenziali" i rischi legali e fiscali a fronte dei quali non sono rilevati accantonamenti, in quanto ad essi corrispondono:

- obbligazioni possibili, in quanto deve ancora essere confermato se l'entità abbia un'obbligazione attuale che può portare all'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- obbligazioni effettive, che tuttavia non soddisfano le condizioni per la rilevazione previste dallo IAS 37 (perché non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, oppure perché non può essere effettuata una stima sufficientemente attendibile dell'ammontare dell'obbligazione).

Da ultimo, le passività potenziali ritenute "remote" non richiedono, in ossequio alle previsioni dello IAS 37, alcuna informativa al riguardo.

In relazione alle passività potenziali (rischi possibili) rivenienti da contenziosi promossi in sede civile dalla clientela destinataria dei servizi bancari e finanziari prestati dalla banca, si evidenzia che la numerosità di tali vertenze impedisce di fornire un elenco dettagliato delle medesime mentre la loro eterogeneità rende estremamente difficoltoso effettuare raggruppamenti di tipologie aventi natura simile. Il danno complessivamente lamentato dalle controparti ricorrenti risulta pari a Euro 184,6 milioni al 31 dicembre 2024. A fronte di tale rischio, ancorché non espressamente richiesto dallo IAS 37, la Banca presenta in essere degli accantonamenti principalmente dovuti all'acquisizione di posizioni di rischio possibile da aggregazioni aziendali[37], alla stima e accantonamento di spese legali non ripetibili, all'approccio sostanzialmente prudenziale adottato nelle valutazioni di rischio.

Si presenta di seguito l'aggiornamento delle principali situazioni di rischio legale.

BPER Banca (ex Emro Finance Ireland ltd) - annualità 2005-2009

Nel ricordare che la Commissione tributaria regionale di Bologna si è pronunciata sull'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate riformando le sentenze di primo grado, interamente favorevoli alla Banca, in parziale accoglimento dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, nell'assoluta convinzione della correttezza del proprio operato, già in data 13 giugno 2018 la Banca ha presentato ricorso innanzi la Corte di Cassazione, rimanendo tuttora in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.
Nelle more, la Commissione ha accolto l'istanza di sospensione dell'esecutorietà della sentenza di secondo grado presentata dalla Banca.
Anche alla luce della fiscal opinion rilasciata da professionisti e advisor di comprovata esperienza, che non ritengono probabile il rischio di soccombenza, alla data di redazione del presente bilancio non si è proceduto ad iscrivere alcun importo al fondo per rischi ed oneri, bensì a stimare ed accantonare l'ammontare delle spese legali.

37 A norma dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali anche i rischi possibili necessitano di una valutazione al fair value in sede di Purchase Price Allocation.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.6.2 Oneri per il personale

Voci/Valori	Altri fondi del personale	
	31.12.2024	31.12.2023
Esistenze iniziali	**612.116**	**452.903**
Variazioni saldi iniziali	-	-
A. Aumenti	**235.985**	**314.273**
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	227.693	311.151
2. Oneri finanziari	8.289	2.816
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	3	286
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	-	20
B. Diminuzioni	**177.217**	**155.060**
1. Benefici pagati	165.202	127.928
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	590	72
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	11.425	27.060
Rimanenze finali	**670.884**	**612.116**

La voce "Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti" include l'accantonamento di € 148,7 milioni relativo all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici firmata il 13 luglio 2024 ad integrazione dell'accordo firmato il 23 dicembre 2023 e l'accantonamento di € 20,8 milioni relativi alle modifiche normative sulle regole di pensionamento, che allungano la permanenza media al fondo esodi, nonché alla definizione puntuale del perimetro di aderenti alla manovra.

10.6.3 Altri fondi

Voci	31.12.2024		31.12.2023	
	Altri fondi	Fondo beneficenza	Altri fondi	Fondo beneficenza
A. Esistenze iniziali	**147.148**	**-**	**185.776**	**-**
B. Accantonamento	50.759	-	49.134	-
C. Utilizzi	(26.697)	-	(87.762)	-
D. Rimanenze finali	**171.210**	**-**	**147.148**	**-**

Sezione 11 – Azioni rimborsabili

Voce 120

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa

Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2024 il Capitale sociale è pari a Euro 2.121.637 mila corrispondenti a n. 1.421.624.324 azioni ordinarie interamente liberate e prive di valore nominale; di esse n. 6.112.499 sono allocate nel portafoglio di proprietà.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**1.415.850.518**	**-**
- interamente liberate	1.415.850.518	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(678.397)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**1.415.172.121**	**-**
B. Aumenti	**6.826.043**	**-**
B.1 Nuove emissioni	5.773.806	-
- a pagamento:	5.773.806	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	5.773.806	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	1.052.237	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**6.486.339**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	6.486.339	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**1.415.511.825**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	6.112.499	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.421.624.324	-
- interamente liberate	1.421.624.324	-
- non interamente liberate	-	-

Nella voce B.1 Nuove emissioni a pagamento sono presenti le azioni convertite volontariamente di parte delle obbligazioni costituenti il prestito obbligazionario convertibile "Euro 150,000,000 Convertible Additional Tier 1 Capital Notes" emesso in data 25 luglio 2019 in virtù di quanto deliberato dal C.d.A. di BPER Banca in data 11 luglio 2019 sulla base della delega rilasciata dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019.

Nella voce B.2 Vendita di azioni proprie, sono rappresentate le azioni proprie che BPER Banca ha assegnato a titolo gratuito al personale dipendente in coerenza con quanto previsto dalla Politiche di Remunerazione (a titolo esemplificativo per sistemi incentivanti di breve e di lungo termine e/o severance).

Nella voce C.2 Acquisto di azioni proprie, sono rappresentate le azioni che BPER Banca ha acquistato sul mercato per provvedere al pagamento dei bonus derivanti dall'applicazione dei sistemi di incentivazione di breve termine e garantire ulteriore disponibilità di azioni necessaria a far fronte all'adeguamento della durata del piano di Long Term Incentive alla durata del vigente Piano industriale 2022-2025.

Per maggiori dettagli sulle operazioni relative alle azioni proprie, si rimanda al paragrafo 4.5 - "Azioni proprie in portafoglio" della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

12.3 Capitale: altre informazioni

Sulle azioni che formano il capitale sociale della Banca non sussistono diritti, privilegi e vincoli.
Alla data di bilancio la Banca detiene direttamente n. 6.112.499 azioni proprie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Tipologie	31.12.2024	31.12.2023
riserva legale	420.863	417.710
riserva straordinaria	4.097.030	3.474.785
altre riserve	(122.275)	(411.851)
Totale	**4.395.618**	**3.480.644**

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Emittente	Tasso	Step up	Data di emissione	Data di scadenza	Valuta	Importo originario (unità di Euro)
BPER Banca	8,75% fisso (fino alla prima Reset Date)	NO	25.07.2019	perpetuo	Eur	150.000.000
BPER Banca	8,375% fisso (fino alla prima Reset Date)	NO	16.01.2024	perpetuo	Eur	500.000.000
BPER Banca	6,50% fisso (fino alla prima Reset Date)	NO	20.11.2024	perpetuo	Eur	500.000.000

In data 9 gennaio 2024, BPER Banca ha completato con successo una emissione obbligazionaria Additional Tier 1, con durata perpetua e richiamabile ("callable") a partire dal quinto anno, per un ammontare pari a € 500 milioni.
I titoli, destinati a investitori istituzionali, sono stati collocati alla pari con cedola fissa dell'8,375% fino al 16 luglio 2029, pagabile semestralmente; qualora la Banca decidesse di non esercitare l'opzione di rimborso anticipato, la cedola verrebbe rideterminata sulla base del tasso swap in Euro a 5 anni, rilevato al momento della data di ricalcolo, aumentato di uno spread di 595 b.p. e resterebbe fissa per i successivi 5 anni (fino alla successiva data di ricalcolo).

In data 31 luglio 2024 sono state emesse n. 416.666 azioni ordinarie BPER Banca, aventi godimento regolare, in conseguenza delle richieste di conversione volontaria, pervenute entro il 15 luglio 2024, di parte delle obbligazioni costituenti il prestito obbligazionario convertibile "Euro 150,000,000 Convertible Additional Tier 1 Capital Notes" emesso in data 25 luglio 2019 in virtù di quanto deliberato dal C.d.A. di BPER Banca in data 11 luglio 2019 sulla base della delega rilasciata dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019.
In data 14 agosto 2024 sono state emesse n. 5.357.140 azioni ordinarie BPER Banca, aventi godimento regolare, in conseguenza delle richieste di conversione volontaria pervenute entro il 31 luglio 2024. Al 14 agosto 2024 i titoli residui in circolazione sono n. 503 per un valore nominale di € 125.750.000.

In data 13 novembre 2024, BPER Banca ha concluso con successo il collocamento di una emissione obbligazionaria Additional Tier 1 con durata perpetua, richiamabile il 20 marzo 2030 (first reset date) e, successivamente, a ogni data di pagamento cedola, per un ammontare pari a € 500 milioni.
I Titoli, destinati a investitori istituzionali, sono stati collocati alla pari con cedola fissa, pagabile semestralmente, pari al 6,50% fino alla First Reset Date. Qualora la Banca decida di non esercitare l'opzione di rimborso anticipato, la cedola verrà rideterminata sulla base del tasso swap in euro a 5 anni, rilevato alla First Reset Date, aumentato dello spread di 434,6 bps e resterà fissa per i successivi 5 anni (fino alla successiva reset date).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12.6 Riserve di utili: altre informazioni

Composizione del Patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità

Nella tabella che segue, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7-bis, sono riportate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

Natura e descrizione delle voci di Patrimonio		Importo	Quota in sospensione d'imposta	(1) quota disponibile per		
				Copertura di perdite	Aumenti di capitale	Distribuzione
Capitale		**2.121.637**	**242.772**			
Riserve di capitale:		**1.739.478**		**1.888.552**	**1.888.552**	**1.888.552**
sovrapprezzi di emissione		1.244.576		1.244.576	1.244.576	1.244.576
altre riserve		494.902		643.976	643.976	643.976
- differenze di patrimonio netto		(25.377)		-	-	-
- avanzi/disavanzi di fusione		532.723		613.976	613.976	613.976
- riserva per aumento di capitale riservato		(42.444)		-	-	-
- riserva premio opzione call strumento AT1		30.000		30.000	30.000	30.000
Riserve di utili:		**4.395.618**	**379.095**	**5.215.454**	**4.786.256**	**4.764.820**
riserva ordinaria / legale		420.863		420.863	-	-
altre riserve		3.974.755	379.095	4.794.591	4.786.256	4.764.820
- riserva straordinaria	(2)	4.097.030	87.739	4.097.030	4.097.030	4.097.030
- fondo rischi diversi		-		-	-	-
- riserva tassata ex D.L. 660/1973		2.872		2.872	2.872	2.872
- riserva ex art. 55 D.P.R. 917/86	(3)	9	9	-	-	-
- riserva speciale ex art. 6 Legge 461/1998		45.711		45.711	45.711	45.711
- riserva speciale ex Legge 218/1990 (Legge Amato)	(4)	1.207	1.207	1.207	1.207	1.207
- riserva speciale ex D.Lgs.124/93	(5)	963	963	963	963	-
- riserva da dividendi su azioni proprie in portafoglio		10.776		10.776	10.776	10.776
- riserva indisponibile – plus da FV o PN	(6)	28.080		28.080	-	-
- riserva plus titoli in FVO - quota liberata		267.383		267.383	267.383	267.383
- componente patrimoniale strumenti convertibili - quota liberata		6.771		6.771	6.771	6.771
- riserva rettifica Fondo pensione sez. B		(2.941)		-	-	-
- riserva da conferimento		728		728	728	-
- riserva da cessione ramo d'azienda		1.209		-	-	-
- riserva da acquisizione ramo d'azienda		(4)		-	-	-
- riserve da First Time Adoption		35.733		35.733	35.733	35.733
- utile (perdita) IAS esercizio 2004		8.160		8.160	8.160	8.160
- riserve da First Time Adoption IFRS 9		(744.892)		-	-	-
- riserva da First Time Adoption IFRS 16		(382)		-	-	-
- riserve da rivalutazione immobili a scopo di investimento IAS 40		(6.196)		-	-	-
- riserva piani di Stock Option		19.745		-	19.745	-
- interessi su strumenti di capitale AT1		(85.318)		-	-	-
- riserva per imposta straordinaria sull'incremento del margine di interesse D.L. n. 104/2023 art.26 c. 5-bis	(7)	289.177	289.177	289.177	289.177	289.177
- altre riserve	(8)	(1.066)		-	-	-
Riserve da valutazione:		**12.451**	**54**	**-**	**-**	**-**
- riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		85.458		-	-	-
- copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(8.875)		-	-	-
- riserva da valutazione al fair value delle attività materiali		98.427		-	-	-
- riserva copertura dei flussi finanziari		13		-	-	-
- riserva da utili (perdite) attuariali		(119.975)		-	-	-
- riserva su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		(42.651)		-	-	-
- riserva per saldi attivi di rivalutazione ex art. 23 Legge 576/1975	(4)	54	54	-	-	-
Azioni proprie		**(32.029)**		**-**	**-**	**-**
Strumenti di capitale		**1.115.596**		**-**	**-**	**-**
Totale patrimonio		**9.352.751**	**621.921**	**7.104.006**	**6.674.808**	**6.653.372**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(1) Negli ultimi 3 esercizi non sono stati effettuati utilizzi.

(2) La quota in sospensione di imposta della riserva straordinaria deriva per € 87,8 milioni dal vincolo apposto a seguito del riallineamento di valori fiscali ai maggiori valori contabili di taluni immobili ed avviamenti ai valori contabili operati ai sensi e per gli effetti dell'art. 110, commi 8 e 8-bis, del D.L. 104/2020. L'eventuale distribuzione ai soci della quota della riserva in sospensione d'imposta determina una tassazione per importo corrispondente - al lordo dell'imposta sostitutiva assolta ai fini del riallineamento - sia presso la società che presso i soci percipienti.

(3) La riserva concorre a formare il reddito nell'esercizio e nella misura in cui sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio.

(4) In caso di distribuzione della riserva ai soci l'importo distribuito concorre a formare il reddito imponibile della società e il reddito imponibile dei soci. In caso di utilizzo della riserva per la copertura di perdite non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata, o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

(5) La riserva concorre a formare il reddito della società dell'esercizio se e nella misura in cui sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite dell'esercizio o del passaggio a capitale.

(6) Ai sensi D.Lgs n. 38/05, art. 6 comma 5, queste riserve sono utilizzabili solo dopo avere impiegato completamente le riserve disponibili e la riserva legale.

(7) La riserva è stata costituita in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023 a norma del comma 5-bis dell'art. 26 del D.L. n. 104 del 10 agosto 2023 e il suo importo è stato determinato in misura pari due volte e mezzo l'imposta straordinaria sugli extraprofitti prevista dal medesimo art. 26. La riserva è sottoposta a un vincolo di non distribuibilità ai fini dell'imposta straordinaria di cui all'articolo 26; l'eventuale utilizzo anche parziale per la distribuzione ai soci determina a carico della Banca l'obbligo del versamento dell'intera imposta straordinaria di cui al citato art. 26, maggiorata a decorrere dal termine di versamento dell'imposta straordinaria previsto dal comma 4 dello stesso articolo, di un importo pari, in ragione d'anno, al tasso di interesse sui depositi presso la Banca centrale europea. L'obbligo di versamento dell'imposta straordinaria si verifica inoltre anche in tutte quelle ipotesi in cui si realizza, indirettamente (e di fatto) un'attribuzione della riserva ai soci. In caso di utilizzo della riserva per l'aumento gratuito di capitale sociale, l'eventuale successivo rimborso del capitale comporta l'obbligo di versamento dell'intera tassa sugli extraprofitti maggiorata degli interessi. Infine, l'eventuale utilizzo della riserva a copertura delle perdite in presenza di altre riserve disponibili, comporta il trasferimento del vincolo di indistribuibilità ai fini dell'imposta straordinaria sulle altre riserve disponibili.

(8) Le altre riserve comprendono il giro ad Altre riserve delle Riserve da valutazione a fronte degli utili/perdite realizzati su titoli di capitale valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, il giro ad Altre riserve delle Riserve da valutazione a fronte degli utili/perdite realizzati su immobili ad uso funzionale e le imposte anticipate registrate sugli impatti della transizione al principio contabile IFRS 9, tenendo anche conto della modifica della norma fiscale di riferimento, attuata con la Legge di Bilancio 2019.

Gli elementi negativi del patrimonio netto incidono sulla disponibilità degli elementi positivi.

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal Bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva.
Il Codice civile obbliga ad accantonare in una apposita riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del Capitale sociale. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del Capitale sociale occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno il ventesimo degli utili netti.
La voce include infine gli effetti generati, quando presenti, dalla transizione ai principi contabili internazionali di volta in volta entrati in vigore.

Per quanto concerne la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del presente Bilancio d'esercizio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	**31.092.235**	**2.311.478**	**246.993**	**-**	**33.650.706**	**33.582.062**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	59.963	1.471	20	-	61.454	1.041.990
c) Banche	1.494.516	26.504	-	-	1.521.020	1.554.986
d) Altre società finanziarie	3.148.958	373.728	37	-	3.522.723	3.080.775
e) Società non finanziarie	24.920.372	1.764.972	241.794	-	26.927.138	26.144.968
f) Famiglie	1.468.426	144.803	5.142	-	1.618.371	1.759.343
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**1.006.223**	**47.976**	**34.680**	**-**	**1.088.879**	**1.171.797**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	23.408	-	6	-	23.414	23.454
c) Banche	341	-	-	-	341	46.162
d) Altre società finanziarie	187.109	84	36	-	187.229	284.321
e) Società non finanziarie	762.901	45.097	33.639	-	841.637	781.370
f) Famiglie	32.464	2.795	999	-	36.258	36.490

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Altre garanzie rilasciate	**4.924.813**	**4.934.285**
di cui: deteriorati	65.910	65.361
a) Banche Centrali	1.623	-
b) Amministrazioni pubbliche	24.991	23.783
c) Banche	246.219	324.728
d) Altre società finanziarie	118.506	128.140
e) Società non finanziarie	4.410.756	4.328.060
f) Famiglie	122.718	129.574
Altri impegni	**2.086.480**	**1.774.000**
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	2.086.400	1.774.000
f) Famiglie	80	-

3. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.2024	Importo 31.12.2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.928.346	2.854.716
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.157.936	21.559.660
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività cedute a società veicolo nell'ambito di operazioni di Covered Bond ammontano a € 7.884 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni individuale di portafogli	**7.215.183**
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	148.115.733
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	7.118.373
2. altri titoli	140.997.360
c) titoli di terzi depositati presso terzi	145.706.852
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	39.454.195
4. Altre operazioni	**26.001.660**

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2024	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2023
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	1.188.215	-	1.188.215	343.397	806.146	**38.672**	**101.466**
2. Pronti contro termine	1.658.368	-	1.658.368	1.635.184	-	**23.184**	**11.154**
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	**-**	**-**
4. Altre	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Totale 31.12.2024	**2.846.583**	**-**	**2.846.583**	**1.978.581**	**806.146**	**61.856**	**X**
Totale 31.12.2023	**3.379.289**	**-**	**3.379.289**	**2.048.000**	**1.218.669**	**X**	**112.620**

Gli importi indicati nella tabella fanno riferimento ad accordi quadro standard quali l'ISDA (International Swaps and Derivatives Association) e il CSA (Credit Support Annex) per i derivati e il GMRA (Global Master Repurchase Agreement) per le operazioni di pronti contro termine.
Per i derivati OTC, gli accordi effettuati con lo standard ISDA prevedono la compensazione delle partite debitorie e creditorie in caso di default della controparte e, alla quasi totalità delle controparti istituzionali, sono abbinati al CSA che prevede anche una garanzia in contanti da rivedere giornalmente in base all'andamento del valore dei contratti sottostanti. Le operazioni in pronti contro termine effettuate con controparti istituzionali sono effettuate con lo standard GMRA che prevede, oltre alla consegna dei titoli oggetto delle operazioni, anche una garanzia in contanti rivista giornalmente in base alle variazioni di valore dei titoli stessi. Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dallo IAS 32, paragrafo 42.
Per i Derivati, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per € 538,9 milioni e nella voce 50 Derivati di copertura per € 649,3 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 passività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 40 Derivati di copertura mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.
Per i Pronti contro termine, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella Voce 40 a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche per € 1.658,4 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2024	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2023
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	382.160	-	382.160	343.397	32.409	**6.354**	**10.226**
2. Pronti contro termine	5.764.460	-	5.764.460	5.737.592	153	**26.715**	**16.886**
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	**-**	**-**
4. Altri	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Totale 31.12.2024	**6.146.620**	**-**	**6.146.620**	**6.080.989**	**32.562**	**33.069**	**X**
Totale 31.12.2023	**6.833.958**	**-**	**6.833.958**	**6.764.948**	**41.898**	**X**	**27.112**

Per le tipologie di accordi quadro valgono le stesse considerazioni della tabella precedente.
Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dallo IAS 32, paragrafo 42.
Per i Derivati, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 20 Passività finanziarie detenute per la negoziazione per € 171,8 milioni e nella voce 40 Derivati di copertura per € 210,4 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 50 Derivati di copertura, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.
Per i Pronti contro termine, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso Banche per € 3.939,4 milioni e nella voce 10 b) Debiti verso Clientela per € 1.825,1 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

7. Operazioni di prestito titoli

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

8. Informazioni sulle attività a controllo congiunto

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE C

Informazioni sul Conto Economico

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 1 – Interessi

Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**5.636**	**694**	**-**	**6.330**	**16.012**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.547	-	-	1.547	2.639
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	7	-	-	7	71
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.082	694	-	4.776	13.302
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**97.331**	**-**	**X**	**97.331**	**116.737**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**272.989**	**3.573.570**	**X**	**3.846.559**	**3.592.345**
3.1 Crediti verso banche	74.546	474.524	X	549.070	607.033
3.2 Crediti verso clientela	198.443	3.099.046	X	3.297.489	2.985.312
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**247.722**	**247.722**	**331.998**
5. Altre attività	**X**	**X**	**270.564**	**270.564**	**185.118**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**-**	**1.069**
Totale	**375.956**	**3.574.264**	**518.286**	**4.468.506**	**4.243.279**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	83.949	-	83.949	75.034
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	115	X	115	207

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31.12.2024	31.12.2023
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	46.497	45.432

La voce include i flussi dei derivati di copertura dei titoli dell'attivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.129.522	429.069	X	1.558.591	1.431.674
1.1 Debiti verso banche centrali	9.760	X	X	9.760	182.235
1.2 Debiti verso banche	446.744	X	X	446.744	405.051
1.3 Debiti verso clientela	673.018	X	X	673.018	521.085
1.4 Titoli in circolazione	X	429.069	X	429.069	323.303
2. Passività finanziarie di negoziazione	16	-	-	16	5
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	151.522	151.522	142.116
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	846
Totale	**1.129.538**	**429.069**	**151.522**	**1.710.129**	**1.574.641**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	14.925	X	X	14.925	10.421

1.4. Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	31.12.2024	31.12.2023
Interessi passivi su passività in valuta	157.808	179.425

Gli interessi in valuta sono riferiti principalmente a pronti contro termine con banche non residenti.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	546.163	520.550
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(449.963)	(330.668)
C. Saldo (A-B)	**96.200**	**189.882**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 2 – Commissioni

Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a) Strumenti finanziari	355.993	406.566
1. Collocamento titoli	311.288	341.414
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	1.939
1.2 Senza impegno irrevocabile	311.288	339.475
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	20.169	25.302
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	20.169	25.302
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	24.536	39.850
di cui: negoziazione per conto proprio	2.220	1.934
di cui: gestione di portafogli individuali	22.316	37.916
b) Corporate Finance	2.619	3.546
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	562	918
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	2.057	2.628
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	421	1.700
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	27.355	35.581
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	27.355	35.581
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	593.925	593.975
1. Conto correnti	318.150	331.732
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	100.703	88.249
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	123.370	118.878
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	51.702	55.116
i) Distribuzione di servizi di terzi	293.432	300.478
1. Gestioni di portafogli collettive	7.870	7.375
2. Prodotti assicurativi	201.733	213.777
3. Altri prodotti	83.829	79.326
di cui: gestioni di portafogli individuali	2.643	6.875
j) Finanza strutturata	43.937	38.863
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	46	66
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	48.957	46.212
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	208.521	200.107
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	14.993	16.101
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	56.110	53.318
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	**1.646.309**	**1.696.513**

Rispetto all'informativa qualitativa sulle fattispecie di ricavo da rapporti con la clientela rientranti nel perimetro normato dall'IFRS 15, si ritiene che il dettaglio che richiede la Circolare 262 di Banca d'Italia sia adeguato.
Nell'ambito delle Commissioni attive, sono state individuate le seguenti fattispecie di ricavo variabile:

- commissioni di collocamento di prodotti assicurativi del tipo "credit protection" con premio unico iniziale, che incorporano la possibilità di dover restituire (da ultimo alla clientela) quota parte delle commissioni di collocamento percepite dal distributore, per la parte di premio non goduto a fronte di un contratto assicurativo terminato anticipatamente rispetto alla scadenza contrattuale. Tale fattispecie di prodotto richiede pertanto la stima dell'ammontare della commissione non assoggettata a rischio restituzione (da cui la natura variabile del ricavo), a fronte di una PO già adempiuta integralmente alla data di bilancio (il collocamento del prodotto assicurativo);
- commissioni di performance previste dai mandati di gestione patrimoniale, calcolate come percentuale della differenza tra risultato di periodo effettivo della gestione e risultato di periodo del benchmark. Tali commissioni vengono determinate trimestralmente o annualmente e rilevate una volta accertato il risultato della linea gestita, richiedendo pertanto una loro stima a fine periodo;
- gli importi provvigionali aggiuntivi sui prodotti assicurativi, che rappresentano la remunerazione aggiuntiva della performance della banca rispetto a determinati livelli qualitativi. L'ammontare variabile è parametrato al totale collocato e viene stimato a fine esercizio in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi necessari per l'ottenimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a) presso propri sportelli:	**627.036**	**673.125**
1. gestioni di portafogli	22.316	36.393
2. collocamento di titoli	311.288	315.127
3. servizi e prodotti di terzi	293.432	321.605
b) offerta fuori sede:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	**-**	**-**
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a) Strumenti finanziari	16.937	18.705
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	1.567	1.373
di cui: collocamento di strumenti finanziari	7.073	3.289
di cui: gestione di portafogli individuali	8.297	14.043
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	8.297	14.043
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	5.684	5.857
d) Servizi di incasso e pagamento	83.110	67.386
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	72.866	56.677
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	5.242	4.467
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	9.413	6.908
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	42.432	52.633
Totale	**162.818**	**155.956**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2024		Totale 31.12.2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.915	1	2.074	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	109	7.170	86	6.002
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	24.854	-	21.598	-
D. Partecipazioni	168.729	-	104.428	-
Totale	**201.607**	**7.171**	**128.186**	**6.002**

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**861**	**14.065**	**(541)**	**(5.562)**	**8.823**
1.1 Titoli di debito	520	2.063	(423)	(539)	1.621
1.2 Titoli di capitale	341	11.992	(118)	(4.992)	7.223
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	10	-	(31)	(21)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**54.599**
4. Strumenti derivati	**225.592**	**465.807**	**(154.975)**	**(477.042)**	**27.868**
4.1 Derivati finanziari:	225.592	465.807	(154.975)	(477.042)	27.868
- Su titoli di debito e tassi di interesse	165.314	416.989	(143.810)	(428.573)	9.920
- Su titoli di capitale e indici azionari	54.830	24.113	(5.979)	(24.142)	48.822
- Su valute e oro	X	X	X	X	(31.514)
- Altri	5.448	24.705	(5.186)	(24.327)	640
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	**226.453**	**479.872**	**(155.516)**	**(482.604)**	**91.290**

La voce comprende proventi netti da valutazione relativi alla copertura gestionale dei Certificates, per € 52,5 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura
Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	151.885	304.585
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	222.707	596.749
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	25.253	19
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**399.845**	**901.353**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	248.081	573.375
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	17.666	37.909
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	132.241	267.874
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**397.988**	**879.158**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**1.857**	**22.195**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto
Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	74.167	(11.639)	62.528	53.988	(3.613)	50.375
1.1 Crediti verso banche	7.341	(1.180)	6.161	269	(115)	154
1.2 Crediti verso clientela	66.826	(10.459)	56.367	53.719	(3.498)	50.221
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.208	(3.777)	5.431	13.888	(889)	12.999
2.1 Titoli di debito	9.208	(3.777)	5.431	13.888	(889)	12.999
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**83.375**	**(15.416)**	**67.959**	**67.876**	**(4.502)**	**63.374**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	91	(74)	17	3	-	3
Totale passività (B)	**91**	**(74)**	**17**	**3**	**-**	**3**

Il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie" è riferito alla cessione di finanziamenti (€ 30,6 milioni) e di titoli di debito classificati nei portafogli HTC e HTC&S (€ 36,4 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	**-**	**2**	**-**	**-**	**2**
1.1 Titoli di debito	-	2	-	-	2
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	**44.335**	**1.198**	**(71.653)**	**(103.642)**	**(129.762)**
2.1 Titoli in circolazione	44.335	1.198	(71.653)	(103.642)	(129.762)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	**-**
Totale	**44.335**	**1.200**	**(71.653)**	**(103.642)**	**(129.760)**

I risultati evidenziati sui Titoli in circolazione si riferiscono ai Certificates emessi e vanno ricondotti alla variazione di fair value ascrivibile al rischio tasso, alla variazione di fair value della componente derivativa implicita negli strumenti emessi (che trova analoga rilevazione di segno opposto all'interno della Voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" a fronte della valutazione dei derivati stipulati sul mercato per pareggiare la posizione banca), nonché ai cosiddetti "margini commerciali", che transitano a Conto economico in occasione della prima valutazione dello strumento finanziario.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	**20.884**	**6.878**	**(29.549)**	**(39)**	**(1.826)**
1.1 Titoli di debito	15	2.741	(3.594)	-	(838)
1.2 Titoli di capitale	345	-	(4.432)	-	(4.087)
1.3 Quote di O.I.C.R.	20.524	3.443	(21.421)	(39)	2.507
1.4 Finanziamenti	-	694	(102)	-	592
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**371**
Totale	**20.884**	**6.878**	**(29.549)**	**(39)**	**(1.455)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	**-**	**(142)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**164**	**-**	**-**	**-**	**22**	**2.983**
- Finanziamenti	-	(142)	-	-	-	-	164	-	-	-	22	3.059
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(76)
B. Crediti verso clientela	**(20.208)**	**(16.200)**	**(8.859)**	**(415.654)**	**(1.323)**	**(50.771)**	**738**	**76.996**	**143.548**	**44.164**	**(247.569)**	**(346.328)**
- Finanziamenti	(19.654)	-	(8.859)	(415.654)	(1.323)	(50.771)	-	70.390	143.548	44.164	(238.159)	(330.711)
- Titoli di debito	(554)	(16.200)	-	-	-	-	738	6.606	-	-	(9.410)	(15.617)
Totale	**(20.208)**	**(16.342)**	**(8.859)**	**(415.654)**	**(1.323)**	**(50.771)**	**902**	**76.996**	**143.548**	**44.164**	**(247.547)**	**(343.345)**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**(1.187)**	**-**	**-**	**865**	**113**	**-**	**-**	**(209)**	**(66)**
B. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**(1.187)**	**-**	**-**	**865**	**113**	**-**	**-**	**(209)**	**(66)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni

Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

La voce in oggetto accoglie l'impatto economico delle modifiche contrattuali che non si qualificano per la derecognition degli asset e che, di conseguenza, comportano una variazione del relativo costo ammortizzato sulla base dell'attualizzazione dei nuovi flussi contrattuali all'originario TIR.

Il perimetro delle esposizioni considerate è rappresentato da una porzione delle forborne exposures (performing e non performing), ovvero situazioni in cui la modifica contrattuale si lega alla difficoltà finanziaria del prenditore e tale modifica non rientra nel concetto di "modifica sostanziale" qualificata da BPER Banca.

L'impatto calcolato su questo perimetro si aggiunge alle svalutazioni previste dalla Banca in applicazione delle proprie policy di valutazione dei crediti performing e non performing ed assomma a perdite per un totale di Euro 1,3 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 10 – Spese amministrative

Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1) Personale dipendente	**1.560.657**	**1.676.296**
a) salari e stipendi	988.520	1.020.869
b) oneri sociali	255.746	266.532
c) indennità di fine rapporto	59.032	58.249
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	3.533	5.134
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	2.969	3.431
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	2.969	3.431
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	35.810	34.051
- a contribuzione definita	35.810	34.051
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	10.938	5.733
i) altri benefici a favore dei dipendenti	204.109	282.297
2) Altro personale in attività	**19.942**	**37.604**
3) Amministratori e sindaci	**7.743**	**5.825**
4) Personale collocato a riposo	**617**	**766**
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	**(14.884)**	**(11.568)**
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	**11.978**	**16.451**
Totale	**1.586.053**	**1.725.374**

La voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" comprende i) il costo di € 148,7 milioni relativo all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici, firmata il 13 luglio 2024 ad integrazione dell'accordo firmato il 23 dicembre 2023 (€ 248,8 milioni al 31 dicembre 2023) e (ii) il costo di € 20,8 milioni relativi alle modifiche normative sulle regole di pensionamento, che allungano la permanenza media al fondo esodi, nonché alla definizione puntuale del perimetro di aderenti alla manovra.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2024	31.12.2023
Personale dipendente:	**15.852**	**16.765**
a) Dirigenti	269	281
b) Quadri direttivi	5.641	6.126
c) Restante personale dipendente	9.942	10.358
Altro personale	**287**	**631**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.2 *bis* Numero puntuale dei dipendenti per categoria

	31.12.2024	31.12.2023
Personale dipendente:	**16.525**	**17.622**
a) Dirigenti	278	308
b) Totale quadri direttivi 3° e 4° livello	2.311	2.487
c) Totale quadri direttivi 1° e 2° livello	3.547	3.948
d) Restante personale dipendente	10.389	10.879
Altro personale	**133**	**461**

Il numero dei dipendenti non comprende i dipendenti assenti dal lavoro in quanto in aspettativa (n. 21 risorse).

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Tipologia di spese/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Fondi di quiescenza a benefici definiti	2.969	3.431

Per maggiori informazioni sui fondi di quiescenza a benefici definitivi si rimanda a quanto esposto nella Parte B della presente Nota Integrativa alla sezione 10 “Fondi per rischi e oneri”.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Altri benefici a favore dei dipendenti	204.109	282.297

Per maggiori informazioni sulla composizione della voce si rimanda a quanto esposto in calce alla tabella 10.1 Spese per il personale: composizione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	31.12.2024	31.12.2023
Imposte indirette e tasse	**240.883**	**275.941**
Imposte di bollo	198.825	226.485
Altre imposte indirette con diritto di rivalsa	19.566	14.599
Imposta municipale propria	14.705	15.455
Altre	7.787	19.402
Altre spese	**741.493**	**780.091**
Manutenzioni e riparazioni	100.566	101.509
Affitti passivi	17.369	21.931
Postali, telefoniche e telegrafiche	14.422	19.125
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	42.385	72.574
Pubblicità	31.886	30.091
Consulenze e servizi professionali diversi	183.679	135.197
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	83.962	57.526
Assicurazioni	20.689	20.719
Pulizia locali	9.014	9.374
Stampanti e cancelleria	4.506	4.687
Energia e combustibili	29.676	47.196
Trasporti	12.323	13.683
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	13.505	18.155
Informazioni e visure	10.770	12.666
Vigilanza	8.578	8.174
Servizi amministrativi	13.102	18.735
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	10.059	4.433
Contributi associativi vari	9.924	8.734
Spese condominiali	10.773	11.501
Contributi SRF, DGS, FITD-SV	98.230	145.571
Diverse e varie	16.075	18.510
Totale	**982.376**	**1.056.032**

La voce Contributi ai fondi sistemici è riferita al contributo ordinario 2024 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per € 96,1 milioni e alla stima del versamento iniziale al Fondo di Garanza assicurativo dei rami vita per € 2,1 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore				Riprese di valore				31.12.2024	31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Impegni a erogare fondi	-	(292)	-	-	160	-	-	-	(132)	6.039
Garanzie finanziarie rilasciate	(74)	(439)	(10.530)	-	-	-	14.552	-	3.509	3.595
Totale	**(74)**	**(731)**	**(10.530)**	**-**	**160**	**-**	**14.552**	**-**	**3.377**	**9.634**

11.2 Accantonamenti netti relativi a altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31.12.2024	31.12.2023
Altre garanzie rilasciate	(4.400)	17.000	12.600	(2.500)
Altri impegni	(6.159)	9.678	3.519	12.971
Totale	**(10.559)**	**26.678**	**16.119**	**10.471**

11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	31.12.2024	31.12.2023
A. Accantonamenti	**(91.860)**	**(96.807)**
1. per controversie legali	(41.101)	(56.324)
2. altri	(50.759)	(40.483)
B. Riprese	**23.641**	**18.557**
1. per controversie legali	14.241	18.548
2. altri	9.400	9
Totale	**(68.219)**	**(78.250)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
Voce 180

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(147.701)	(2.802)	1.657	(148.846)
- Di proprietà	(69.899)	(473)	858	(69.514)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(77.802)	(2.329)	799	(79.332)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
B. attività disponibili per la vendita	X	-	60	60
Totale	**(147.701)**	**(2.802)**	**1.717**	**(148.786)**

La voce Rettifiche di valore da deterioramento per € 2,3 milioni si riferisce ai diritti d'uso acquisiti con il leasing, a fronte della chiusura anticipata di alcuni sportelli.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali
Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(121.633)	(34.259)	-	(155.892)
A.1 Di proprietà	(121.633)	(34.259)	-	(155.892)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(121.633)	(34.259)	-	(155.892)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	**(121.633)**	**(34.259)**	**-**	**(155.892)**

La voce Rettifiche di valore da deterioramento per € 34,3 milioni si riferisce a software per i quali è stata rivista la vita utile

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione

Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Perdita da Loss data collection	17.385	13.823
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	2.587	2.873
Altri oneri	28.331	67.687
Totale	**48.303**	**84.383**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Affitti attivi	6.503	6.084
Recuperi di imposta	217.814	239.772
Proventi Loss data collection	33.676	27.834
Commissioni di istruttoria veloce	9.506	7.466
Recupero per servizi infragruppo	72.448	59.867
Altri proventi	75.834	128.992
Totale	**415.781**	**470.015**

La voce “Altri proventi” comprende la valutazione al fair value dei crediti di imposta in portafoglio, il cui recupero è atteso mediante cessione a terzi (€ 6,2 milioni); sopravvenienze attive da regolamento passate aggregazioni aziendali (€ 6,5 milioni), recuperi di spese di perizie a clientela per nuovi finanziamenti (14,4 milioni) recuperi di premi assicurativi (€ 8,0 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 15 – Utili (perdite) delle partecipazioni
Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Proventi	**151.000**	**38.502**
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	151.000	38.502
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	**(119.547)**	**(32.248)**
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(119.547)	(32.248)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**31.453**	**6.254**

Gli "Utili da cessione" si riferiscono principalmente all'utile conseguito alla cessione del controllo in Gardant Bridge Servicing (€ 150,1 milioni).
L'importo iscritto tra le "Rettifiche di valore da deterioramento" è riferito all'esito dell'attività di impairment test delle partecipazioni.

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali
Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Differenze cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive	Negative	
	(a)	(b)	(c)	(d)	
A. Attività materiali	**5.936**	**(28.163)**	**-**	**-**	**(22.227)**
A.1 Ad uso funzionale:	2.920	(5.645)	-	-	(2.725)
- Di proprietà	2.920	(5.645)	-	-	(2.725)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento:	3.016	(22.518)	-	-	(19.502)
- Di proprietà	3.016	(22.518)	-	-	(19.502)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
Totale	**5.936**	**(28.163)**	**-**	**-**	**(22.227)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento
Voce 240

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 18 – Utile (Perdita) da cessione di investimenti
Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Immobili	943	490
- Utili da cessione	945	655
- Perdite da cessione	(2)	(165)
B. Altre attività	(31)	(470)
- Utili da cessione	3	-
- Perdite da cessione	(34)	(470)
Risultato netto	**912**	**20**

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Imposte correnti (-)	(69.431)	(41.578)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	14.419	16.949
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	334.661
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	80.970
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(381.595)	(424.847)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(1.141)	(3.040)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	**(437.748)**	**(36.885)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	31.12.2024	Tax rate in %
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**1.687.296**	
Onere fiscale teorico IRES all'aliquota vigente	**464.006**	**27,50%**
Differenze temporanee (+/-)	(542.222)	
Differenze temporanee non legate e elementi del risultato lordo (+/-)	(116.535)	
Differenze permanenti (+/-)	(169.073)	
Differenze permanenti non legate e elementi del risultato lordo (+/-)	(45.796)	
Utilizzo eccedenze ACE	(162.734)	
Utilizzo perdite fiscali pregresse	(650.935)	
Imponibile fiscale IRES	-	
Onere fiscale corrente IRES	-	0,00%
Imposte correnti IRES imputate a PN	-	
Variazione delle DTA/DTL IRES connesse a variazioni dell'imponibile del periodo	404.873	
Onere fiscale effettivo IRES	**404.873**	**24,00%**

IRAP	31.12.2024	Tax rate in %
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**1.687.296**	
Componenti di conto economico non rilevanti ai fini IRAP	**(95.439)**	
Onere fiscale teorico IRAP all'aliquota vigente	**88.666**	**5,57%**
Differenze temporanee (+/-)	(419.490)	
Differenze temporanee non legate e elementi del risultato lordo (+/-)	(116.535)	
Differenze permanenti (+/-)	295.396	
Differenze permanenti non legate e elementi del risultato lordo (+/-)	(47.947)	
Imponibile fiscale IRAP	1.303.280	
Onere fiscale corrente IRAP	**71.987**	**4,52%**
Imposte correnti IRAP imputate a PN	(2.648)	
Variazione delle DTA/DTL IRAP connesse a variazioni dell'imponibile del periodo	29.857	
Onere fiscale effettivo IRAP	**104.492**	**6,56%**

IRES e IRAP non di competenza e altre imposte	31.12.2024	Tax rate in %
Variazione DTA per trasferimento al CNM dell'eccedenza ACE	5.204	
Provento per trasferimento al CNM dell'eccedenza ACE	(5.204)	
Variazione DTA/DTL IRES/IRAP non connesse a variazioni dell'imponibile del periodo	(57.198)	
Imposta corrente IRES di competenza di precedenti esercizi	(62)	
Imposta corrente IRAP di competenza di precedenti esercizi	(14.357)	
Onere fiscale effettivo altre imposte	**(71.617)**	**-4,24%**

Onere fiscale effettivo complessivo	**437.748**	**25,94%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte

Voce 290

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 21 – Altre informazioni

Si ritiene che le informazioni riportate nelle sezioni precedenti siano complete e dettagliate, tali da fornire un'illustrazione esaustiva del risultato economico.

Sezione 22 – Utile per azione

Lo IAS 33 prevede l'esposizione dell'utile per azione (EPS) Base e diluito, specificando per entrambi la metodologia di calcolo.

L'utile per azione base deriva dal rapporto tra:

- l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile per azione diluito è il risultato del rapporto tra:

- l'utile attribuibile utilizzato per il calcolo dell'EPS Base, rettificato per le componenti economiche legate alla conversione in azioni dei prestiti obbligazionari in essere a fine esercizio;
- il numero di azioni in circolazione utilizzato per l'EPS Base rettificato della media ponderata delle potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi derivanti dalla conversione dei prestiti in essere a fine esercizio.

	31.12.2024			31.12.2023		
	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)
EPS Base	1.249.549	1.415.505.208	0,883	1.361.392	1.414.727.277	0,962
EPS Diluito	1.249.549	1.448.994.996	0,862	1.361.392	1.450.441.563	0,939

Nelle tabelle che seguono si riporta la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'utile per azione diluito, nonché la riconciliazione tra l'utile netto d'esercizio e l'utile utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito.

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31.12.2024	31.12.2023
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione per EPS Base	1.415.505.208	1.414.727.277
Effetto diluitivo ponderato conseguente alla potenziale conversione dei PO convertibili	33.489.788	35.714.286
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per EPS diluito	1.448.994.996	1.450.441.563

22.2 Altre informazioni

	31.12.2024	31.12.2023
Risultato d'esercizio	1.249.549	1.361.392
Assegnazioni non attribuibili ai soci	-	-
Risultato netto per calcolo utile per azione base	1.249.549	1.361.392
Variazione nei proventi e oneri derivante dalla conversione	-	-
Risultato netto per calcolo utile per azione diluito	1.249.549	1.361.392

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE D
Redditività complessiva

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		31.12.2024	31.12.2023
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**1.249.549**	**1.361.392**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**14.196**	**(1.986)**
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	46.720	(15.190)
	a) variazione di fair value	47.303	(14.892)
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	(583)	(298)
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	(40.008)	(8.626)
	a) variazione del fair value	(39.763)	(8.644)
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	(245)	18
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(5.409)	(3.130)
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	(917)	242
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	(4.492)	(3.372)
50.	Attività materiali	12.901	34.154
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(497)	(13.599)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	489	4.405
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**47.610**	**89.185**
110.	Copertura di investimenti esteri:	**-**	**-**
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	**-**	**-**
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	1.671	(12.286)
	a) variazioni di fair value	1.671	1.681
	b) rigiro a conto economico	-	(13.967)
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	**-**	**-**
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	69.463	145.537
	a) variazioni di fair value	55.148	149.964
	b) rigiro a conto economico	14.315	(4.427)
	- rettifiche per rischio di credito	209	66
	- utili/perdite da realizzo	14.106	(4.493)
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	**-**	**-**
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	**-**	**-**
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(23.524)	(44.066)
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**61.806**	**87.199**
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**1.311.355**	**1.448.591**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Premessa

Il paragrafo riporta, in forma sintetica, l'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo BPER Banca, dei relativi processi e delle funzioni chiave coinvolte.

La configurazione del Sistema dei Controlli Interni e di gestione dei rischi del Gruppo BPER Banca (di seguito Sistema) è definita, insieme ai suoi principi, nel documento "Policy di Gruppo Sistema dei Controlli Interni" (Policy) che include anche i flussi informativi per l'integrazione delle componenti del Sistema stesso.
La Policy, predisposta in conformità con le Disposizioni di Vigilanza, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e recepita dalle Banche e dalle Società che appartengono al Gruppo.
Il Sistema è costituito da politiche, strutture, procedure, risorse e processi finalizzati ad assicurare che:

- le attività svolte da BPER Banca e dalle Banche e Società del Gruppo siano allineate alle prassi interne definite, agli *standard* di settore e alle normative esterne;
- i rischi siano adeguatamente monitorati e mitigati.

Tutte le Strutture del Gruppo contribuiscono al presidio dei rischi e ciascuna Banca e Società del Gruppo garantisce un'operatività corretta attraverso lo svolgimento di controlli e l'invio di flussi informativi agli Organi Aziendali propri e di Capogruppo.
Il Sistema prevede tre linee di difesa:

- Controlli di primo livello: controlli di linea incardinati nei processi e nelle procedure ed eseguiti dalle unità operative e di business;
- Controlli di secondo livello (Controlli sui rischi e sulla conformità) attribuiti alle Funzioni: i) Compliance (al cui interno si colloca il Data Protection Officer – DPO); ii) Gestione dei Rischi; iii) Convalida; iv) Antiriciclaggio;
- Controlli di terzo livello: attribuiti alla Revisione Interna che opera in conformità agli *standard* internazionali.

Le Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello sono indipendenti, separate tra loro e distinte dalle strutture che assumono i rischi e sono deputate allo svolgimento dei controlli di linea.
Il Sistema prevede - in linea generale - l'esternalizzazione alla Capogruppo delle Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello delle Banche e delle Società del Gruppo di diritto italiano, quando previste, ferme restando le responsabilità che, da normativa, restano in capo a queste ultime.
Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, sono inoltre compresi:

- il Sistema di Whistleblowing per la comunicazione, in forma non anonima, di fatti o comportamenti che possano costituire una violazione del D. Lgs. 24/2023 «di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione»;
- l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 (OdV);
- il Dirigente Preposto ex L. 262/2005.

Ogni anno, le Funzioni di Controllo presentano al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle attività svolte, con analisi, risultati, punti di debolezza e proposte di intervento da attuare per rafforzare il presidio dei controlli. Propongono, almeno annualmente, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, un programma di attività agli Organi Aziendali per approvazione.
Il documento "Informativa al pubblico – Pillar 3" al 31 dicembre 2024, predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento al 31 dicembre 2024 viene pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione del Bilancio consolidato sul sito istituzionale della Capogruppo https://group.bper.it.

Governo dei rischi (RAF)

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo, il Gruppo BPER individua il Risk Appetite Framework (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi e la gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione aziendale.
I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di business ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.
Il RAF formalizza, attraverso un insieme coordinato e rappresentativo di metriche, gli obiettivi di rischio (risk appetite), le eventuali soglie di Early Warning, le soglie di tolleranza (risk tolerance) ed i limiti di rischio e operativi, che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (risk capacity).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al fine di garantire una efficace e pervasiva trasmissione degli obiettivi di rischio, il Gruppo articola il proprio risk appetite complessivo, declinando i limiti gestionali (risk limits) che disciplinano l'operatività delle strutture organizzative assegnatarie (c.d. risk takers), in un quadro strutturato coerente con le politiche di governo e controllo dei singoli rischi.
Le attività di cui si compone il processo di set up dell'impianto RAF sono oggetto di aggiornamento con periodicità almeno annuale e comunque ogni qualvolta risulti necessario in ragione dei mutamenti del contesto interno o esterno.
Nel corso del 2024, il Risk Appetite Statement è stato calibrato in diversi momenti - considerando gli obiettivi previsti dai forecast di pianificazione e le aspettative/indicazioni dell'Autorità di Vigilanza - coinvolgendo gli Organi Aziendali: la versione più aggiornata è stata esaminata dal Collegio Sindacale e dal Comitato Controllo e Rischi il 26 marzo 2024 e dal Consiglio di Amministrazione il 28 marzo 2024.
Il Gruppo monitora periodicamente le metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate (o dei livelli di Early Warning, ove definiti) e/o dei risk limits assegnati e, qualora opportuno, attivare i previsti processi di escalation indirizzando le necessarie comunicazioni agli Organi Aziendali e le conseguenti azioni di rientro come previsto dal Regolamento del macro processo di gestione del RAF.

Processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni

La Capogruppo (BPER) definisce il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo attraverso un processo articolato nelle fasi di:
- progettazione;
- attuazione;
- valutazione;
- comunicazione verso l'esterno.

A seguire vengono dettagliate alcune fasi del processo di sviluppo, rappresentando le correlate responsabilità degli Organi Aziendali[38] in argomento.

Progettazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e approva:
- il Sistema dei Controlli Interni di Capogruppo e di Gruppo;
- gli obiettivi di rischio, le soglie di tolleranza (ove identificate) e le politiche di governo dei rischi;
- le azioni di rientro necessarie al ripristino della situazione di normalità, a seguito di eventuali superamenti delle soglie di tolleranza;
- i criteri per individuare le operazioni di maggior rilevo da sottoporre al vaglio preventivo della Funzione di Gestione dei Rischi;
- gli standard di impianto per l'esecuzione delle attività;
- il codice etico della Capogruppo cui devono attenersi tutti i dipendenti e i componenti degli Organi Aziendali, oltre che eventuali soggetti esterni a BPER che operino direttamente o indirettamente per o con la Banca.

Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, con cadenza almeno annuale, approva il programma delle attività ed esamina le relazioni annuali predisposte dalle Funzioni Aziendali di Controllo e dal Dirigente Preposto - Presidio Informativa Finanziaria.
Più in dettaglio il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato, definisce ed approva:
- il modello di business;
- il piano strategico e il riesame periodico del medesimo;
- il sistema interno di segnalazione delle violazioni;
- il programma delle prove di stress;
- l'assetto delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle Funzioni di Controllo e le modalità di loro coordinamento;
- i flussi informativi interni volti ad assicurare agli Organi Aziendali e alle Funzioni di Controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio;
- le procedure formalizzate di coordinamento e collegamento fra le Banche e Società del Gruppo e la Capogruppo;
- il processo ICAAP e il processo ILAAP, assicurandone la coerenza con il RAF;
- il Recovery Plan;
- l'iter per la gestione delle anomalie rilevate dalle Funzioni Aziendali di Controllo e dalle Funzioni di Controllo, nonché le modalità e l'eventuale accettazione – in coerenza con il RAF – del rischio residuale individuato;

38 Con "Organi Aziendali", si intende il complesso degli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo. La definizione di Organo Aziendale incorpora anche i Comitati interni al C.d.A. ("Comitati consiliari").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- le politiche e i processi di valutazione degli asset;
- il processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di misurazione dei rischi;
- il processo di "Product Governance" per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati;
- la politica di Gruppo in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo assicura che:
- l'attuazione del RAF sia coerente con gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza (ove identificate) approvati;
- il piano strategico, il RAF, l'ICAAP, l'ILAAP, i budget e il Sistema dei Controlli Interni siano coerenti tra loro, tenuto conto dell'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui il Gruppo opera;
- la quantità e l'allocazione di capitale e liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi e il processo di gestione dei rischi;
- siano presenti adeguati processi di governance per supportare le attività di resolution planning.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nomina e revoca i responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo e il Dirigente preposto previa individuazione e proposta da parte del Comitato Controllo e Rischi con il contributo del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, nonché con il supporto del Comitato Remunerazioni, del Collegio Sindacale e dell'Amministratore Delegato, ciascuno per gli ambiti di competenza.
Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Banca e Società del Gruppo integra l'impianto del rispettivo Sistema dei Controlli Interni, coerentemente con le procedure di coordinamento e collegamento definite dalla Capogruppo e recepisce e approva gli elementi del RAF relativi alla propria Banca e Società in coerenza con il Risk Appetite Framework di Gruppo.

Attuazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo conferisce all'Amministratore Delegato compiti, poteri e mezzi adeguati affinché dia attuazione agli indirizzi strategici, al RAF e alle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio stesso in sede di progettazione del Sistema dei Controlli Interni. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei Controlli Interni ai principi e ai requisiti previsti dalla normativa di Vigilanza, monitorandone il rispetto nel continuo.

L'Amministratore Delegato ha il potere di proporre delibere riguardanti il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi e cura l'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, supportato dalle competenti Funzioni:
- assicura una gestione integrata di tutti i rischi aziendali, valutando i fattori interni ed esterni da cui essi possono scaturire e le loro interrelazioni reciproche ed è responsabile per l'adozione degli interventi necessari a realizzare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei Controlli Interni ai principi e ai requisiti normativi, monitorandone nel continuo il rispetto a livello di Banca e Gruppo;
- assume le disposizioni dirette ad assicurare che le diverse Funzioni Aziendali diano attuazione al processo di gestione e controllo dei rischi per la Banca e per il Gruppo, curando anche l'impianto e il funzionamento dei sistemi interni di misurazione dei rischi e del processo ICAAP e ILAAP, in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza, gli indirizzi strategici, il RAF e le politiche di governo dei rischi definiti e approvati dal Consiglio.

Infine, l'Amministratore Delegato ha il potere di richiedere l'esecuzione di verifiche o accertamenti, anche con riguardo a specifiche irregolarità, fermo restando l'analogo potere spettante agli Organi di Supervisione Strategica, di Gestione e di Controllo, della Capogruppo e/o delle Banche e Società del Gruppo.
Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Banca e Società del Gruppo dà mandato alle proprie strutture aziendali di provvedere all'attuazione delle scelte assunte dalla Capogruppo in fase di progettazione del Sistema dei Controlli Interni nell'ambito della propria realtà aziendale.

Valutazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, in relazione ai sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali:
- verifica periodicamente che le scelte di modello effettuate mantengano nel tempo la loro validità, approvando i cambiamenti sostanziali al Sistema e provvedendo alla complessiva supervisione sul corretto funzionamento dello stesso;
- vigila, con il supporto delle competenti Funzioni, sull'effettivo utilizzo dei sistemi interni a fini gestionali e sulla loro rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- esamina, almeno annualmente, le risultanze dell'attività di convalida e assume, con il parere del Collegio Sindacale, formale delibera con la quale attesta il rispetto dei requisiti previsti per l'utilizzo dei sistemi interni di misurazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia:
- del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio;
- del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo[39] - con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi - identificando possibili aree di miglioramento e definendo le azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse. A tal fine la Revisione Interna predispone la valutazione complessiva del Sistema dei Controlli Interni che capitalizza le risultanze delle attività svolte dalle altre Funzioni Aziendali di Controllo e dal Dirigente Preposto - Presidio Informativa Finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione:
- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni;
- è destinatario delle relazioni redatte dalle Funzioni di Controllo insieme al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato.

Comunicazione verso l'esterno sul Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Banca e Società del Gruppo, ed in particolare quello della Capogruppo, per quanto riguarda il Sistema dei controlli interni di Gruppo, assicura che sia data informativa in materia di Sistema dei controlli interni e di rischi in tutti i casi previsti dalla normativa, garantendo la correttezza e completezza delle informazioni fornite. In tale ambito assumono rilevanza l'Informativa al Pubblico Pillar 3 e la Relazione sulla Corporate Governance, in cui il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce nel dettaglio le responsabilità e i compiti di controllo degli Organi Aziendali e delle diverse funzioni coinvolte nelle varie fasi in cui si articola il processo di governo dei controlli interni.

Livelli di controllo previsti dalla Vigilanza

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni del Gruppo, si individuano le seguenti funzioni di controllo, inquadrate nei livelli previsti dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche tenendo conto che le funzioni a presidio dei controlli di secondo e terzo livello operano sempre nell'ambito dell'intero Gruppo:
- Controlli di terzo livello: attività volta a
  - individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione,
  - valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Questi controlli sono condotti nel continuo, in via periodica o per eccezioni anche attraverso verifiche in loco, da strutture diverse e indipendenti da quelle di business. Tali attività, nella Capogruppo BPER, sono affidate alla Revisione Interna.
- Controlli di secondo livello ("controlli sui rischi e sulla conformità"): le funzioni di controllo di secondo livello sono state declinate e identificate con i seguenti obiettivi:
  - verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenzione della violazione delle norme in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e prevenire e ostacolare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo. Tale attività è affidata alla Funzione Antiriciclaggio;
  - identificare i rischi di non conformità, esaminando, nel continuo, le norme applicabili al Gruppo bancario e valutandone l'impatto sulle Società del Gruppo. Stabilire, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo previsti, proponendo, monitorandone la relativa realizzazione, gli opportuni interventi organizzativi e procedurali finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati. Tali attività sono affidate alla Funzione Compliance;
  - collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework (RAF) e delle relative politiche di governo dei rischi attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi. Definire metodologie, processi e strumenti da utilizzare nell'attività di gestione dei rischi. Assicurare la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali. Assicurare la corretta rappresentazione del profilo di rischio e valorizzazione delle posizioni creditizie, eseguire valutazioni sui processi di monitoraggio e recupero, presidiare il processo di attribuzione/monitoraggio del rating ufficiale ed esercitare controlli di secondo livello sulla filiera creditizia. Tali attività sono affidate ai diversi uffici e servizi che compongono la Funzione di Gestione dei Rischi;

39 Disposizioni di Vigilanza per le banche – Circolare n. 285 di Banca d'Italia, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, paragrafo 2 "assicura che: [...] b) il Sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale siano costantemente uniformati ai principi indicati nella Sezione I e che le Funzioni Aziendali di controllo possiedano i requisiti e rispettino le previsioni della Sezione III. Nel caso emergano carenze o anomalie, promuove con tempestività l'adozione di idonee misure correttive e ne valuta l'efficacia".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- effettuare la validazione qualitativa e quantitativa dei modelli interni, utilizzati per la misurazione dei rischi, adottati dalla Capogruppo ed applicati per la stima del capitale interno e dei requisiti patrimoniali assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza per tale processo, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento. Tale attività è affidata al Servizio Convalida Interna a diretto riporto del Responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi (Chief Risk Officer). Il posizionamento organizzativo del precitato Servizio garantisce l'indipendenza rispetto alle strutture responsabili dello sviluppo e utilizzo dei modelli interni di rischio oggetto dell'attività di convalida.

• Controlli di primo livello ("controlli di linea"): diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, svolti dalle stesse strutture operative o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back office.

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono, poi, ruoli di presidio a specifiche strutture/ruoli diversi dalle Funzioni Aziendali di controllo, le cui attività vanno inquadrate nel Sistema dei Controlli Interni (Organismo di Vigilanza, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari).

Principali ruoli e compiti di controllo attribuiti alle funzioni del Gruppo BPER Banca

Funzione Revisione Interna (Internal Audit)

La Revisione Interna svolge un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza volta a accrescere e tutelare il valore delle Banche e delle Società del Gruppo BPER attraverso la prestazione di servizi oggettivi per favorire, attraverso un approccio professionale sistematico e strutturato:

• l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei controlli;
• la gestione equilibrata e consapevole dei rischi.

Sulla base dei risultati dei propri controlli:

• individua i possibili miglioramenti - con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi - portandoli all'attenzione degli Organi Aziendali;
• formula specifiche raccomandazioni che sottopone a una procedura formale di monitoraggio al fine di garantire e riferire in merito alla loro efficace e tempestiva attuazione.

La Revisione Interna contribuisce alla diffusione della risk & control culture awareness e dei principi cardine cui il Gruppo BPER Banca si ispira.

La Funzione esercita la propria attività:

• nell'ambito della direzione e coordinamento di Capogruppo, nei confronti delle Banche e Società del Gruppo; tenendo conto dell'ampiezza e della profondità del Sistema dei Controlli Interni e nel rispetto dei principi di proporzionalità ed economicità;
• in forza di specifici contratti di outsourcing, per le Banche e Società che hanno esternalizzato in Capogruppo l'Internal Audit, cioè tutte le Banche e Società di diritto italiano dotate di Revisione Interna ad eccezione di Arca Fondi s.p.a. SGR.

La Funzione Revisione Interna opera in conformità agli standard internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing.

La Funzione ha definito, in ottica di continuo miglioramento e in coerenza con i Global Internal Audit Standards, un processo di valutazione interna - Quality Assurance and Improvement Program (QAIP) - i cui esiti vengono sottoposti annualmente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo.
Nel 2024 è stato svolto un assessment esterno dell'attività di Internal Audit per rivalutarne la conformità agli Standard, tenendo conto anche dell'evoluzione strategica/trasformativa in corso della Funzione, il cui esito verrà rappresentato al Consiglio di Amministrazione nei primi mesi del 2025.

Funzione di Gestione dei Rischi

La Funzione di Gestione dei Rischi, al cui interno è identificata anche la funzione di convalida modelli[40], ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso una adeguata gestione dei rischi.

40 Circolare Banca d'Italia n. 285 del 2013 parte I titolo IV sezione III punto 3.3 Le banche che adottano sistemi interni per la misurazione dei rischi, se coerente con la natura, la dimensione e la complessità dell'attività svolta, individuano all'interno della funzione di controllo dei rischi unità preposte alla convalida di detti sistemi indipendenti dalle unità responsabili dello sviluppo degli stessi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Costituisce parte integrante della missione indicata assicurare un'adeguata informativa (reporting) agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.
La Funzione di Gestione dei Rischi estende il suo perimetro di competenza alle Società del Gruppo presenti nella Mappa dei rischi tempo per tempo vigente, poiché La Policy di Gruppo - Sistema dei controlli interni prevede in generale una gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di gestione dei rischi.
Le Società del Gruppo dotate di detta funzione la esternalizzano alla Capogruppo fatta eccezione per la società con sede in Lussemburgo[41] e di Arca Fondi SGR.
La Funzione di Gestione dei Rischi esercita la propria missione sia nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della Capogruppo sia in qualità di outsourcer nei confronti delle Società del Gruppo.
La Funzione di Gestione dei Rischi opera sulle Società del Gruppo avvalendosi di un Referente individuato presso le diverse Società del Gruppo.
La Funzione di Gestione dei Rischi è indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della "gestione operativa" dei rischi, che incidono sull'assunzione dei rischi da parte delle unità di business e modificano il profilo di rischio della banca.
Tale funzione è collocata gerarchicamente a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e rispondendo a tale Organo per quanto riguarda compiti e responsabilità.
La responsabilità della Funzione di Gestione dei Rischi è affidata al Chief Risk Officer.
I Referenti della Funzione di Gestione dei Rischi, identificati presso le Società rientranti nel perimetro di competenza, dipendono funzionalmente dalla funzione stessa e gerarchicamente dall'Organo di Gestione della rispettiva società di appartenenza.

Di seguito sono elencate le principali attività della Funzione di Gestione dei Rischi:

- nell'ambito del Risk Appetite Framework, propone agli Organi Aziendali i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la sua definizione, sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di stress, assicurandone l'adeguatezza nel tempo in relazione ai mutamenti del contesto interno ed esterno;
- propone le politiche di governo dei rischi (non rientranti nelle competenze di altre funzioni di controllo) assicurandone l'adeguatezza e l'aggiornamento per quanto riguarda la gestione dei rischi ed ai limiti di esposizione ed operativi, e collabora all'attuazione delle stesse assicurando la coerenza con il Risk Appetite Framework;
- sviluppa le metodologie, i processi e gli strumenti[42] per la gestione dei rischi di competenza attraverso i processi di identificazione, misurazione/valutazione, monitoraggio e reporting che considerano sia analisi prospettiche che retrospettive, garantendone l'adeguatezza nel tempo anche mediante lo sviluppo e l'applicazione di indicatori finalizzati ad evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza;
- monitora l'effettivo profilo di rischio assunto in relazione agli obiettivi di rischio definiti nell'ambito del Risk Appetite Framework collaborando alla definizione e monitoraggio dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio e verificandone nel continuo l'adeguatezza segnalando agli Organi Aziendali gli eventuali superamenti;
- fornisce pareri preventivi sulla coerenza con il Risk Appetite Framework delle Operazioni di Maggior Rilievo;
- supporta l'Amministratore Delegato nell'attuazione dell'ICAAP e dell'ILAAP;
- coordina le attività collegate al programma di Stress Testing interno;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate al fine di rimediare alle carenze riscontrate nei macro-processi di gestione del rischio;
- presidia il macro-processo di attribuzione e monitoraggio del rating ufficiale;
- sviluppa, convalida[43] e manutiene l'impianto dei modelli IFRS 9 per il calcolo degli accantonamenti;
- analizza i rischi derivanti da nuovi prodotti/servizi e dall'ingresso in nuovi segmenti operativi di mercato;
- svolge controlli di secondo livello sulla filiera creditizia verificando la presenza di efficaci presidi di monitoraggio andamentale sulle esposizioni creditizie (in particolare quelle deteriorate), la correttezza delle classificazioni di rischio, la congruità degli accantonamenti, l'adeguatezza complessiva del processo di gestione e recupero dei crediti in sofferenza;
- cura la gestione del Comitato Rischi della Capogruppo.

La Funzione di Gestione dei Rischi, inoltre, prima della loro approvazione da parte degli Organi Aziendali, partecipa alla definizione:

- della strategia di Gruppo, valutandone i relativi impatti sui rischi;
- delle evoluzioni strategiche del Sistema dei controlli interni del Gruppo.

41 Update of circular CSSF 12/552 on the central administration, internal governance and risk management "120. Outsourcing the compliance function and risk control function is not authorised."

42 Con il coinvolgimento delle strutture del Chief Operating Officer e del Chief Information Officer.

43 Attraverso Il Servizio Convalida Interna.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Funzione Anticiclaggio

La Funzione Antiriciclaggio ha il compito di:

- prevenire e contrastare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo (presidio antiriciclaggio);
- valutare che le procedure informatiche e organizzative adottate dalle Banche e Società del Gruppo siano conformi alle norme di etero regolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di ostacolo al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (funzione antiriciclaggio).

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo prevede, in linea generale, la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione antiriciclaggio e del presidio antiriciclaggio per le Banche e Società del Gruppo di diritto italiano sottoposte alla normativa antiriciclaggio, ad esclusione di Arca Fondi SGR s.p.a., alla luce della specificità del business esercitato.
Con riferimento alle attività di direzione e coordinamento, esercitate per tutte le Banche e Società del Gruppo sottoposte alla normativa antiriciclaggio, la Funzione Antiriciclaggio assolve le seguenti responsabilità:

- identifica e valuta i rischi di compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a cui il Gruppo è esposto;
- identifica i rischi di non conformità alla normativa antiriciclaggio a cui il Gruppo è esposto esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutandone l'impatto;
- effettua annualmente la valutazione dei principali rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo e per ogni Banca e Società del Gruppo, e sottopone tale valutazione ("Relazione della Funzione Antiriciclaggio del Gruppo BPER Banca") agli Organi Aziendali della Capogruppo, rappresentando le iniziative intraprese nonché l'attività formativa erogata al personale, segnalando eventuali situazioni di criticità ed indicando proposte per la programmazione dei relativi interventi di gestione, con riferimento sia alle carenze emerse, sia alla necessità di affrontare eventuali nuovi rischi di non conformità identificati. All'interno della Relazione confluiscono anche i risultati dell'esercizio di autovalutazione. Per quanto riguarda Arca Fondi SGR, si acquisisce l'esercizio di autovalutazione effettuato in autonomia dalla controllata. Per la controllata lussemburghese, BPER Bank Luxembourg SA, nell'ambito del medesimo documento, si riportano gli eventuali profili di criticità emersi dall'esame delle valutazioni espresse e dai dati forniti dalle competenti funzioni aziendali della stessa Società;
- propone le modifiche alla Policy di Gruppo per il governo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- definisce le metodologie, i processi e gli strumenti per l'esecuzione dell'attività della Funzione Antiriciclaggio e utilizza la reportistica definita in coordinamento con le altre funzioni di controllo (aziendali e non);
- per le società estere che non hanno esternalizzato la funzione alla Capogruppo (la controllata lussemburghese BPER Bank Luxembourg SA), definisce standard generali in materia di adeguata verifica della clientela, conservazione dei dati e segnalazione di operazioni sospette, verificandone l'attuazione;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali, segnalando le principali problematiche di non conformità emerse ed eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di direzione e coordinamento finalizzati a prevenire e contrastare il compimento di reati di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati, monitorandone la realizzazione;
- supporta il Chief AML Officer (CAMLO), nella sua veste di Responsabile delle SOS di Gruppo, nelle attività di approfondimento e valutazione, in ottica di Gruppo, delle segnalazioni archiviate e delle operazioni segnalate all'Unità per l'Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) o alle diverse Autorità locali competenti dalle Società italiane ed estere del Gruppo. La predetta attività di supporto è svolta anche con riferimento alle segnalazioni archiviate e alle operazioni segnalate dalla controllata lussemburghese del Gruppo alle competenti Autorità locali;
- supporta il Chief Corporate & Investment Banking Officer – CCIBO della Capogruppo nella valutazione dell'apertura di conti di corrispondenza con enti corrispondenti di Paesi terzi da parte della Capogruppo e delle Società del Gruppo, rilasciando uno specifico parere;
- supporta il CAMLO nelle proprie disposizioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'apertura, ovvero al mantenimento in essere, di rapporti continuativi con soggetti residenti o entità aventi sede in Paesi terzi ad alto rischio ai sensi della vigente normativa UE o delle policy di Gruppo per BPER e le altre società bancarie di diritto italiano. Per le Società non bancarie, riceve l'informativa in merito all'instaurazione di rapporti continuativi/mantenimento di rapporti con detti soggetti e ne valuta eventuali criticità;
- supporta il CAMLO nelle proprie disposizioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'apertura, ovvero al mantenimento in essere, di rapporti continuativi o all'esecuzione di operazioni occasionali con "persone politicamente esposte". Per le Società non bancarie, riceve l'informativa in merito all'instaurazione di rapporti continuativi/mantenimento di rapporti/esecuzione di operazioni con "Persone politicamente esposte" e ne valuta eventuali criticità.

La Funzione, inoltre, tra le altre attività:

- gestisce i rapporti con l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia, con le Autorità investigative e con le Autorità Giudiziarie per ogni necessità di approfondimento o contestazione concernente la normativa antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- supporta il Delegato Aziendale nella valutazione e istruttoria delle segnalazioni di operazioni sospette e relativa trasmissione all'UIF qualora ritenute fondate;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- esegue controlli sul corretto adempimento degli obblighi di adeguata verifica, profilatura di rischio della clientela, rilevazione e segnalazione di operazioni potenzialmente sospette, limitazioni all'uso del contante, conservazione dei dati.

Con riferimento alla controllata lussemburghese BPER Bank Luxembourg SA, che non rientra nel perimetro della Funzione Antiriciclaggio, l'attività di direzione e coordinamento è supportata da un'attività di monitoraggio delle segnalazioni di operazioni sospette e da specifiche istruzioni nell'ambito dell'identificazione della clientela e della conservazione dei dati.
Si evidenzia, altresì, che in adempimento a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di antiriciclaggio, e in particolare del Provvedimento Banca d'Italia del 1° agosto 2023 recante modifiche alle "Disposizioni della Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio" del 26 marzo 2019 (cd. "Provvedimento Banca d'Italia"), la Capogruppo e le altre Società del Gruppo destinatarie della normativa antiriciclaggio hanno provveduto alla nomina del proprio Esponente responsabile per l'antiriciclaggio, nonché dell'Esponente responsabile per l'antiriciclaggio a livello di Gruppo, nel rispetto dei requisiti normativamente previsti.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance ha il compito di assicurare l'adeguatezza delle procedure interne atte a prevenire la violazione di norme imperative (ad esempio, leggi e regolamenti) e/o di autoregolamentazione (ad esempio, statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina) applicabili alla Capogruppo ed alle Società del Gruppo.

La Funzione svolge altresì un importante ruolo consultivo nel disegno dei processi e dei progetti che la banca intende intraprendere, prestando assistenza e consulenza agli Organi aziendali della banca in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, collaborando nell'attività di formazione del Personale con riguardo alle disposizioni applicabili alle attività svolte e promuovendo la diffusione di una cultura improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

All'interno della Funzione si colloca il Data Protection Officer (DPO), figura dotata di una conoscenza specialistica della normativa e delle pratiche in materia di protezione dei dati personali, prevista dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), a cui la normativa attribuisce compiti primari di verifica di conformità e di controllo del rispetto delle disposizioni in materia di privacy.

La Funzione Compliance, nell'ambito della gestione del rischio di non conformità alle norme, presidia – direttamente o per il tramite di Presidi Specialistici – le norme relative all'intera attività bancaria, ad esclusione di quelle per cui sono previste specifiche Funzioni Aziendali ed altre funzioni di controllo dedicate.

Ai sensi dell'art. 88 del Regolamento Intermediari, adottato da CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, la Funzione Compliance svolge anche verifiche sull'effettiva applicazione (funzionamento) delle procedure e delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze riscontrate.

Coerentemente alla propria missione, estende il perimetro di competenza delle attività di direzione, controllo e coordinamento a tutte le Società del Gruppo.

La soluzione organizzativa prevede, per le società vigilate (Banche e Società finanziarie di credito), l'accentramento della Funzione di Compliance sulla Capogruppo, per le quali è identificato un Referente.
Per le Società non soggette all'obbligo di dotarsi della Funzione Compliance (società strumentali e di servizio) il presidio del rischio di non conformità è garantito, per gli ambiti normativi aventi impatti sulle società stesse, mediante la prestazione di attività di compliance svolte dalla Capogruppo.

Per la banca del Gruppo con sede in Lussemburgo (BPER Luxembourg) e per la società Arca Fondi SGR, in deroga al modello accentrato, è prevista la sola attività di direzione e coordinamento.

Nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento esercitate dalla Capogruppo per le Società del Gruppo, la Funzione Compliance assolve i seguenti compiti:

- identifica, a livello di Gruppo, i rischi di non conformità, esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- stabilisce, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo previsti per le Società che hanno esternalizzato la funzione sulla Capogruppo e verifica che la pianificazione delle attività di Compliance delle società che non hanno esternalizzato la funzione sulla Capogruppo garantisca un adeguato presidio dei rischi;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali, segnalando tempestivamente le principali problematiche di non conformità emerse e gli eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di Capogruppo e delle Società del Gruppo bancario finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati e ne monitora la realizzazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre funzioni di controllo

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono, poi, ruoli di presidio a specifici strutture/ruoli diversi dalle Funzioni Aziendali di Controllo, le cui attività vanno inquadrate nel Sistema dei Controlli Interni; in particolare all'interno del Gruppo si individuano:

- l'Organismo di Vigilanza ove istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP") istituito in base a quanto disposto dalla Legge n. 262/2005, che si avvale, per l'espletamento dei propri compiti, del Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision (di seguito anche "Servizio"). Il Dirigente Preposto e tale Servizio rientrano quindi nel Sistema dei Controlli Interni del Gruppo.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari – Financial & Sustainability Reporting Supervision

Sulla base di quanto disposto dalla Legge 262/2005 ed ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e della Circolare 285 Banca d'Italia, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è una Funzione di Controllo ed è responsabile del presidio delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Ai sensi della vigente normativa e dello Statuto, la sua nomina viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale.
Il Dirigente Preposto attesta, unitamente all'Amministratore Delegato, anche la conformità del contenuto del documento Informativa al pubblico - Pillar 3 - con la documentazione interna, sulla base della normativa esterna di riferimento (art. 431 comma 3, CRR).
A seguito del recepimento della Corporate Sustainability Reporting Supervision (CSRD) nel settembre 2024 (D. Lgs. 6 settembre 2024 n. 125), il Gruppo BPER Banca ha ritenuto, inoltre, opportuno conferire al Dirigente Preposto l'attestazione della Dichiarazione sulla sostenibilità, in linea con i più elevati standard di trasparenza e conformità in coerenza con gli ESRS (European Sustainability Reporting Standards).
Il Dirigente Preposto governa il "Modello di Controllo sull'informativa finanziaria e di sostenibilità", inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione ed il controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria, nonché dei fattori di rischio connessi alla predisposizione dell'informativa di sostenibilità (ESG).

Il Dirigente Preposto della Capogruppo si avvale, per lo svolgimento della propria missione e delle responsabilità assegnate:

- del Servizio, che dipende gerarchicamente dal Dirigente Preposto medesimo, correttamente dimensionata rispetto alla complessità della società e del gruppo, nonché indipendente rispetto alle funzioni deputate alla predisposizione del reporting economico finanziario e di sostenibilità;
- di un Referente del Dirigente preposto, individuato nelle società in perimetro, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto.

Infine, laddove siano presenti società del Gruppo diverse dalla Capogruppo ma configurate come "Emittenti quotati aventi l'Italia come stato membro di origine", le stesse nominano un Dirigente Preposto, in conformità alla normativa, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto della Capogruppo.

Il Modello di controllo dell'informativa finanziaria e di sostenibilità, nel suo ultimo aggiornamento approvato nella seduta del 28 novembre 2024 del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca, è rappresentato da un corpus normativo così composto:

- Policy di Gruppo per il governo del rischio di errori non intenzionali e di frodi dell'informativa finanziaria (fonte normativa di alto livello);
- Regolamento del Dirigente Preposto e del Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision» (fonte normativa di alto livello);
- Nota metodologica relativa al macroprocesso Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria (fonte atipica di alto livello).

Ai sensi della Circolare 285 Banca d'Italia[44] ed a fronte dell'aggiornamento della Policy di Gruppo Sistema dei Controlli Interni e della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, il Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision è stato incluso nel novero delle Funzioni di Controllo ed è responsabile di definire, rafforzare ed aggiornare il «Modello di Controllo sull'Informativa Finanziaria e di sostenibilità» da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato economico – finanziario e di sostenibilità, alle Banche e Società in entrambi i perimetri.

44 Fonte: «Circolare 285 – Parte I, Titolo IV, Capitolo III, Sezione I, Paragrafo 3 definizioni» – «Funzioni di controllo: l'insieme delle funzioni che per disposizione legislativa, regolamentare, statutaria, o di autoregolamentazione hanno compiti di controllo».

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per ulteriori informazioni in merito alle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2023 redatta ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza (TUF).

Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01

La Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. n. 231/01, ha adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) al fine di prevenire la commissione e/o la tentata commissione delle fattispecie di reato previste da tale Decreto. Quindi, in conformità alla citata normativa, la Capogruppo ha costituito il proprio Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del MOG da parte della Società.

Gli ambiti principali delle attività sono:

- vigilanza sul funzionamento del Modello: nell'ambito di tutta la realtà aziendale, accerta che siano identificati, mappati e monitorati i rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi D. Lgs. 231/01; nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'adeguatezza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti e ne sollecita l'istituzione o la modifica in caso di carenza, inadeguatezza ovvero di modifiche nell'organizzazione interna e/o nelle attività aziendali;
- vigilanza sull'osservanza del Modello: nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'osservanza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti; verifica l'efficacia delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del Modello; promuove attività formative, iniziative di comunicazione e diffusione del Modello e del Codice Etico; riceve segnalazioni e comunica le violazioni del MOG e del Codice Etico agli Organi competenti;
- vigilanza sull'aggiornamento del Modello: formula osservazioni richiedendo l'adeguamento del Modello al Consiglio di Amministrazione o, in casi di particolare urgenza, all'Amministratore Delegato in presenza di evoluzioni della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. 231/01, di modifiche dell'organizzazione interna e/o dell'attività aziendale, di riscontrate significative carenze/violazioni del Modello;
- esprimere le proprie considerazioni sull'attuazione del cd. "action Plan 231" predisposto dalla Funzione Compliance e, ove ravvisi elementi di inadeguatezza e/o necessità di approfondimento delle misure in corso di adozione/adottate rispetto agli obiettivi di mitigazione dei rischi, indirizza le proprie osservazioni ai Process Owner di riferimento, con il supporto della competente Funzione di Compliance, o comunicando direttamente con gli stessi.

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello è svolto dall'Organismo attraverso l'attivazione e l'esecuzione di periodiche attività ispettive, da attuarsi anche senza preavviso.
L'Organismo riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale in merito alle attività di verifica e di controllo compiute ed alle eventuali lacune del Modello individuate, formulando, ove necessario, le conseguenti richieste/proposte di coerenti azioni correttive.

L'Organismo di Vigilanza di Capogruppo svolge altresì un'attività di coordinamento degli Organismi di Vigilanza delle Società che rientrano nel perimetro dei destinatari delle Direttive di Gruppo in materia di D. Lgs. 231/01 (Banco di Sardegna, Bibanca, Banca Cesare Ponti, BPER Real Estate, BPER Factor, Sardaleasing e Finitalia) e monitora il recepimento di tali Direttive da parte di tali Società, pur con i necessari adeguamenti volti alla valorizzazione della responsabilità e delle peculiarità che contraddistinguono le singole Società del Gruppo.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo BPER Banca prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

1. Aspetti generali

Nel corso del 2024 l'economia italiana ha seguito un trend di progressivo rallentamento con una crescita del prodotto di modesta entità. La debolezza del ciclo economico si manifesta in modo esplicito nel contributo negativo degli investimenti e delle esportazioni, che risentono della bassa crescita delle economie europee, delle perduranti tensioni geopolitiche e delle incertezze del contesto internazionale.
L'esposizione alla riduzione della domanda estera è risultata particolarmente marcata nel corso dei vari trimestri per effetto della stretta interdipendenza con il mercato tedesco, segnato da un periodo di particolare fragilità macroeconomica.
Le ripercussioni del calo delle vendite oltre frontiera sono visibili anche nella riduzione della produzione industriale che penalizza in modo diffuso le diverse specializzazioni manifatturiere; per contro il comparto dei servizi esprime un'espansione dell'attività.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La spesa delle famiglie mostra elementi di recupero, per effetto dell'aumento del potere d'acquisto, alimentato prevalentemente dal rientro della dinamica inflattiva e dal progressivo calo dei tassi di interesse che libera liquidità nei bilanci familiari.
L'inflazione è infatti gradualmente ritornata su livelli contenuti: in media nel 2024 i prezzi al consumo registrano una crescita dell'1%, in netto calo rispetto al 5,7% del 2023 per l'effetto prevalente della riduzione della componente energetica; anche i prezzi dei beni alimentari sono risultati in decisa contrazione portando la variazione media annua al +2,4%[45].
Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il ciclo espansivo è proseguito fino agli ultimi mesi del 2024 quando il tasso di occupazione si stabilizza al 62,4%[46].
In ottica prospettica, se da un lato si continuerà a beneficiare del recupero del potere d'acquisto dei consumatori, dell'effetto positivo dell'applicazione del PNRR e di un atteso miglioramento delle economie internazionali, dall'altro continueranno a manifestarsi gli effetti del ridimensionamento degli incentivi legati al settore edilizio e della debolezza degli investimenti, nonché dei rischi esogeni riconducibili ai difficili equilibri internazionali.
Sulla base dell'andamento dei fondamentali e delle caratteristiche del contesto macroeconomico, per il 2025 viene prevista una crescita del PIL pari allo 0,8%, mentre per il 2026 si prevede una maggiore espansione del prodotto che dovrebbe aumentare dell'1,1%[47], legata alle ipotesi di tassi di interesse lievemente più contenuti e di un recupero delle economie internazionali che daranno maggiore slancio alle esportazioni.

Nonostante la graduale riduzione dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea, i prestiti bancari hanno continuato a contrarsi, soprattutto quelli dedicati alle società non finanziarie, come effetto di una ridotta domanda di credito per investimenti.

I tassi di deterioramento degli attivi bancari si mantengono su livelli contenuti. La quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito rimane limitata.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Sulla scorta di un quadro economico complessivo di bassa crescita e dell'incertezza derivante dai fattori di instabilità geopolitica alimentati dal perdurante conflitto bellico Russia-Ucraina, dalla crisi israelo-palestinese, e dalla contrazione dell'economia tedesca, il Gruppo BPER Banca ha confermato nel corso del 2024, gli interventi mirati ai segmenti più esposti alle dinamiche di mercato, volti ad una migliore calibrazione delle linee guida settoriali di politica creditizia, e quindi dei propri target di asset allocation con l'obiettivo di sostenere il sistema e la sua resilienza. Sono state confermate, inoltre, le indicazioni volte a promuovere il ricorso a finanziamenti "green" e per "l'innovazione tecnologica", data la trasversalità ai settori economici e alla possibilità di garantire una maggior competitività delle imprese beneficiarie. Più nello specifico, a giugno 2024 il Gruppo ha aggiornato la propria "Policy ESG in materia di concessione del credito", che esplicita i principi adottati dal Gruppo in sede di valutazione creditizia. Tale documento[48] indica infatti:

- i criteri generali di limitazione ed esclusione in termini di finanziabilità a livello di controparte e/o di progetto, in coerenza con la "Policy in materia di ESG" del Gruppo BPER e con gli impegni assunti su base volontaria (Net-Zero Banking Alliance, PRB);
- i criteri di dettaglio applicabili a controparti appartenenti a singoli settori a elevato impatto sotto il profilo ESG;
- le strategie di supporto alla transizione e al crescente "allineamento" delle controparti ai principi della Tassonomia UE, anche per il tramite di prodotti o servizi dedicati (build out).

La politica di gestione del credito del Gruppo BPER Banca, prevedendo la definizione di una strategia creditizia micro-fondata a livello di controparte, continua a perseguire finalità di selezione attenta delle controparti affidate attraverso un'analisi del loro merito creditizio, anche con l'utilizzo di strumenti ormai consolidati quali il sistema interno di rating, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio anche in ottica ESG.
In considerazione degli obiettivi strategici perseguiti e dell'operatività che contraddistingue il Gruppo, la generale gestione dei rischi in oggetto è stata caratterizzata da una moderata propensione al rischio, che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica;
- integrando, nella definizione delle strategie creditizie e nelle valutazioni prospettiche delle controparti, anche fattori specificamente attinenti al rischio di transizione e al rischio fisico cui sono esposte.

45 Istat, Indice nazionale dei prezzi al consumo
46 Istat, dato riferito a Ottobre e Novembre 2024
47 Banca d'Italia, L'economia italiana in breve, Gennaio 25
48 Per maggiori informazioni sulla "Policy ESG in materia di concessione del credito" adottata dal Gruppo, si rimanda all'informativa disponibile sul sito internet: https://group.bper.it/

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare un'adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca/società ed a livello di Gruppo.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione ed il controllo dell'esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le best practice internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di Stress Test periodici che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca/società del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, identificando la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.
Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di "Rating" e di "Early Warning" il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei "Crediti verso clientela" valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.
I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default è la probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, l'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 13[49] classi di merito differenziate per segmento modello. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i modelli di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è infatti unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche e Società del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni sociodemografiche, andamentali interne e di sistema (queste ultime ricavate in particolare dal flusso di ritorno della Centrale Rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede, in caso di controparti definite sopra soglia[50] e per tutte le Società Finanziarie, l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. É inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali, Large Corporate e Holding sottosoglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. In particolari casistiche l'override può essere richiesto anche per le controparti Newco (società neo costituite). La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, Società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;

49 Ad eccezione dei modelli Large Corporate e Holding che prevedono 9 classi.

50 Soglia definita in base al fatturato, struttura di bilancio e status di capogruppo consolidante.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- il rating è revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti Privati che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default è il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) e alle garanzie (presenza, tipologia e grado di copertura). Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello di poteri di delibera nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare rating della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:
- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;
- è disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Regionale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e coni di visibilità gerarchici.

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca), successivamente esteso alla Cassa di Risparmio di BRA[51] a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019.
A partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2021, a seguito dell'invio nel mese di ottobre 2021 all'Autorità di Vigilanza della notifica ex-ante, l'utilizzo dei modelli interni del Gruppo per il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito è stato esteso alle esposizioni creditizie acquisite tramite i rami d'azienda rivenienti da Intesa Sanpaolo.
Inoltre, a seguito della Final decision dell'ultima Internal Model Investigation ricevuta in data 16 febbraio 2023 e successiva Follow Up letter da parte di BCE, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 marzo 2023 il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito è stato esteso alle esposizioni creditizie ex-Cassa di Risparmio di Saluzzo ed ex-UBI Banca e a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 30 giugno 2023 alle esposizioni ex-Unipol Banca.

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:
- "Esposizioni al dettaglio";
- "Esposizioni verso imprese".

51 Successivamente incorporata in BPER Banca a luglio 2020.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per le altre Società/Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare, sono stati utilizzati:

- Rating Cerved, Fitch, Moody's e Standard & Poor's per le "Esposizioni verso imprese";
- Rating Fitch, Moody's e Standard & Poor's per le "Esposizioni verso intermediari vigilati" e "Obbligazioni bancarie garantite";
- Rating Scope Ratings AG per le "Esposizioni verso Amministrazioni centrali e Banche centrali";
- Rating Fitch per gli strumenti finanziari a garanzia;
- Rating Standard & Poor's per le "Esposizioni verso la cartolarizzazione".

Attraverso l'implementazione della regola del "second best rating", in ottemperanza a quanto sancito dalla normativa CRR Art. 138 (d)(e)(f), laddove siano presenti due valutazioni dello stesso cliente, viene adottata quella più prudenziale, nel caso di tre valutazioni quella intermedia, qualora presenti tutte le valutazioni, la seconda migliore. Inoltre, in linea con quanto esplicitato dalla normativa CRR all'Art. 444 (d) in merito all'associazione del rating esterno di ciascuna ECAI alle ponderazioni del rischio corrispondenti alle classi di merito di credito previste dalla regolamentazione CRR stessa, si conferma che il Gruppo BPER Banca rispetta l'associazione pubblicata da EBA.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) per la determinazione delle perdite attese è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari, le cui principali caratteristiche sono descritte nei precedenti paragrafi, opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni normative IFRS 9. Per l'informativa sui modelli d'impairment e sui relativi parametri di rischio si fa rimando a quanto descritto nella parte A della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, se non diversamente specificato nella presente Parte A di Nota Integrativa.

Aggiornamento scenari macro-economici e sensitivity ECL

Come già evidenziato in Parte A.1, Sezione 5 ed in Parte A.2 della presente Nota integrativa il Gruppo BPER Banca utilizza, ai fini dello sviluppo di modelli d'impairment di tipo "forward-looking", tre scenari macroeconomici che risultano coerenti con gli altri ambiti aziendali in cui è richiesto il ricorso ad analoghe previsioni, sia in ambito di pianificazione (comprese le attività di politica creditizia), sia in ambito risk management.

L'orizzonte temporale di previsione macroeconomica è di 3 anni per ognuno dei 3 scenari utilizzati:

- Scenario Adverse (declinato ulteriormente nello "Scenario Avverso estremo");
- Scenario Baseline;
- Scenario Best.

Gli scenari vengono elaborati in outsourcing da una primaria Società che svolge ricerche economiche e fornisce al Gruppo BPER Banca previsioni a breve e medio termine sull'economia italiana e internazionale e a lungo termine sull'economia italiana, successivamente personalizzati secondo le linee guida dell'Ufficio Studi, Ricerche e Innovazione di BPER Banca.

Gli scenari macroeconomici impiegati dalla Banca per la stima dell'ECL multi-scenario al 31 dicembre 2024 si distinguono da quelli impiegati nell'ambito della chiusura di bilancio al 31 dicembre 2023 in virtù di un miglioramento del contesto, sebbene siano presenti alcuni elementi di incertezza.

Tra i principali fattori:

- l'economia mondiale nel corso degli ultimi mesi ha continuato a mostrare una crescita moderata ma stabile, sostenuta dal calo dell'inflazione e da condizioni del mercato del lavoro ancora solide in molti paesi;
- il rischio geopolitico mondiale rimane elevato, per il duplice fronte di guerra in Ucraina e Medio Oriente;
- nell'Eurozona, nel corso del terzo trimestre del 2024 l'economia è risultata in accelerazione a tassi contenuti. Il processo deflazionistico continua riflettendo la prevista riduzione dei prezzi dell'energia e offrendo alla BCE il sostegno per continuare con l'allentamento monetario;
- a dicembre 2024 nello scenario base si stimava un'accelerazione media annua del PIL italiano dell'1% medio nel periodo 2025-2027, considerando i seguenti elementi supportivi: effetto economico ritardato del Superbonus, inflazione stabile, forza del mercato del lavoro, condizioni finanziarie più favorevoli nel credito, aumento dei consumi delle famiglie e i benefici delle misure del PNRR per gli investimenti fissi lordi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Scenari impiegati per la determinazione dell'ECL multi-scenario relativamente al bilancio al 31 dicembre 2024

		Starting point	BASELINE			AVVERSO ESTREMO		
		2024	2025	2026	2027	2025	2026	2027
Petrolio brent: $ per barile	liv	85	81	82	82	97	103	105
Indice azionario Italia	var %	19,9	9,6	6,0	3,0	-12,9	-3,4	2,5
PIL Italia	var %	0,7	1,0	1,0	0,9	-2,5	-0,7	0,0
Spesa pubblica	var %	-1,4	-0,7	-0,3	-0,4	1,3	0,5	0,3
Investimenti in macchinari e mezzi di trasporto	var %	0,9	4,2	4,2	2,9	-7,5	-3,2	-1,8
Esportazioni di beni e servizi	var %	0,7	2,0	2,9	3,1	-1,4	0,1	1,4
Produzione industriale	var %	-3,0	0,8	2,5	1,6	-6,5	-0,1	2,1
Spread BTP-Bund 10Y	liv %	1,4	1,6	1,5	1,3	3,1	2,9	2,8
Tasso di interesse BTP 10Y	liv %	3,8	3,9	4,0	4,2	5,1	5,0	5,2
Indice dei prezzi degli immobili commerciali	var %	1,4	1,7	1,4	1,7	-4,1	-1,6	-0,6
Indice dei prezzi delle abitazioni residenziali	var %	2,0	2,0	1,9	2,1	-3,4	-1,5	-0,9

Scenari impiegati per la determinazione dell'ECL multi-scenario relativamente al bilancio al 31 dicembre 2023

		Starting point	BASELINE			AVVERSO ESTREMO		
		2023	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Petrolio brent: $ per barile	liv	85	95	91	91	121	105	100
Indice azionario Italia	var %	17,4	9,8	10,3	6,1	-18,1	3,4	5,2
PIL Italia	var %	0,8	0,7	0,7	0,7	-1,3	0,2	0,0
Spesa pubblica	var %	1,1	2,5	0,1	-0,2	4,4	-0,2	-0,5
Investimenti in macchinari e mezzi di trasporto	var %	4,6	3,0	4,6	2,6	-6,2	0,6	0,3
Esportazioni di beni e servizi	var %	0,3	1,8	2,4	2,5	-1,2	-0,8	0,2
Produzione industriale	var %	-2,1	1,4	1,0	1,0	-1,2	0,6	1,2
Spread BTP-Bund 10Y	liv %	1,8	1,7	1,7	1,7	3,2	3,3	2,7
Tasso di interesse BTP 10Y	liv %	4,3	4,6	5,0	5,1	6,0	6,3	6,0
Indice dei prezzi degli immobili commerciali	var %	1,1	1,2	1,7	1,4	0,5	2,0	0,4
Indice dei prezzi delle abitazioni residenziali	var %	0,9	1,1	1,8	2,0	0,2	0,6	-0,4

Dal confronto degli indicatori considerati alle due date, emerge:

- una previsione relativa alla produzione di beni e servizi (PIL ITALIA) rivista al rialzo a dicembre 2024 rispetto alla previsione di dicembre 2023;
- dei segnali di ribasso sul prezzo di alcune commodity, tra cui il petrolio, rispetto alla previsione di dicembre 2023, commodities che continuano ad essere esposte ad elevata volatilità;
- un calo dello spread BTP-Bund 10y, con stime in ribasso sul triennio di previsione rispetto a quanto ipotizzato a dicembre 2023;
- una diminuzione della spesa pubblica rispetto alla previsione di dicembre 2023.

Si propone di seguito la sensitivity dell'ECL al variare della probabilità di accadimento attribuita a ciascuno degli scenari (multipli) considerati dal modello adottato dal Gruppo BPER Banca, "ordinariamente" applicato dal Gruppo BPER Banca, senza tener conto degli overlay identificati a fronte delle incertezze del contesto macroeconomico (c.d.: "post-model adjustments"). Al 31 dicembre 2024 la sensitivity rilevata dall'ECL, al variare della probabilità d'accadimento attribuita allo scenario favorevole e avverso (estremo) rispetto allo scenario base, è compresa nel range -2,68 %/+26,91%. Considerando l'ammontare complessivo dell'ECL di bilancio alla data, includendo anche l'effetto degli overlay applicati, si conferma che esso risulta superiore del 3,44% al 31 dicembre 2024, rispetto a quanto risultante dalla ponderazione al 100% dello scenario avverso (estremo).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine, il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto Retail e, in forma minore, nel comparto Corporate, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno, il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili, a garanzia sia di posizioni performing che di posizioni non performing, viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sia con nuove perizie sia con rivalutazioni indicizzate sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore con l'utilizzo di una procedura dedicata che verifica mensilmente la necessità di una nuova perizia o di una rivalutazione indicizzata, nel rispetto delle Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL) e del Regolamento (UE) n. 575/2013 (e successivi aggiornamenti). A presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dalla normativa vigente. Il Gruppo si è inoltre dotato di un nuovo sistema di gestione delle perizie che indirizza in modo automatico le richieste ai provider secondo le regole coerenti con la normativa di riferimento. Lo stesso applicativo monitora lo stato delle perizie in corso e funge da archivio storico che conserva le precedenti valutazioni in formato digitale con tutti i documenti a corredo.
Analogamente, anche le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna il fair value sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE, MCC (Fondo di Garanzia per le PMI, incrementate particolarmente nel periodo della crisi innescata dalla pandemia Covid 19), FEI (Fondo Europeo Investimenti), CONSAP (Fondo di Garanzia 1° casa), BEI (Life for Energy), ISMEA, anch'esse soggette a periodico monitoraggio.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

La gestione del portafoglio Problematico Performing e Non Performing, si fonda sulla classificazione delle attività finanziarie all'interno delle categorie di rischio previste dalla normativa di Vigilanza, in base al profilo di rischio rilevato. L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni è effettuata sia in maniera automatica sia analitica. Entrambe le modalità risultano disciplinate nella normativa interna di Gruppo, che declina le linee guida d'intercettamento del degrado del merito creditizio e di attribuzione dello stato amministrativo più coerente. Le classificazioni delle posizioni tra le partite problematiche, quando non automatiche, avvengono sulla base di valutazioni dei gestori, effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale svolto in via continuativa dalla filiera del credito. Gli strumenti di Early Warning a disposizione rilevano, con tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio, consentendo l'analisi del merito di credito e l'eventuale assegnazione alla corretta categoria di rischio.

Di seguito alcuni interventi, tra i principali sviluppati a livello di Gruppo, che si ritiene contribuiscano alla miglior "gestione" del credito problematico e deteriorato:

- Organizzazione e governance: nel rispetto delle indicazioni di BCE (Guidance to banks on Non Performing Loans) e dell'EBA (Guidelines on Loan Origination & Monitoring), funzionali al miglior presidio e specializzazione gestionale del comparto crediti per segmenti e complessità dei prodotti, la Banca ha evoluto il proprio assetto organizzativo prevedendo l'introduzione di strutture specializzate per tipologia di debitore a completare il progetto evolutivo nella gestione del credito problematico, transizione ad un modello "lifecycle" che ha visto il superamento della distinzione tra Gestione Proattiva e Credito Anomalo, abilitando un nuovo processo operativo che garantisce un tempestivo intervento a tutela della qualità del credito (es. anticipo della gestione degli sconfinamenti, dei default, di presidio e chiusura maggiormente veloce delle cause, etc.). Più nello specifico, il nuovo modello lifecycle si fonda su ownership, perimetri di lavoro, obiettivi differenziati, specializzato per cluster di clientela e forma tecnica/ tipologia di operazione (es. filiera credit remediation per gestione anomalie su prodotti rateali e forme tecniche di "tipo standard", filiera CIB, filiera restructuring, filiera small ticket, etc.) per favorire una crescente focalizzazione dell'azione creditizia. In particolare, la Capogruppo:
  - ha previsto la presenza di una struttura dedicata all'analisi di portafoglio e supporto gestionale, creata per migliorare in maniera continuativa la qualità del credito attraverso un costante "supporto e presidio della rete";

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

  - ha riscontrato, da inizio 2024, l'entrata in produzione e la revisione della modellistica interna tramite l'introduzione di: (1) una nuova componente statistica nel motore di EW per l'intercettamento delle controparti che presentano una elevata probabilità di PD a 30 gg nei mesi successivi e (2) un algoritmo di NBA per fornire un'indicazione di auto-cura sul portafoglio bonis. Attività presidiata con una struttura dedicata a garanzia della supervisione del portafoglio in monitoraggio segnalato dal nuovo EW statistico, così da valutare tempestivamente le pratiche con anomalie, su base campionaria, agendo sull'eventuale prevista classificazione a maggior rischio;
  - ha visto adottare, dal gennaio 2024, un nuovo modello operativo/organizzativo che prevede l'esternalizzazione del recupero dei crediti a sofferenza e la gestione dei crediti ad UTP, di titolarità di BPER Banca e della controllata Banco di Sardegna, attraverso l'attivazione di una Partnership Strategica con il Gruppo Gardant, realizzata mediante la creazione di una piattaforma di servicing partecipata al 70% da Gardant Bridge Servicing s.p.a. (già Bridge Servicing s.p.a.), società del Gruppo Gardant, e al 30% da BPER Banca.
- Processi e procedure agenti sul Credito problematico e deteriorato: i processi di gestione e monitoraggio del credito utilizzano procedure che negli ultimi anni sono state continuamente aggiornate e migliorate in diversi ambiti, adeguandole alle nuove esigenze normative (Guidance NPL). Tra le principali aree di intervento, si evidenziano il modello di Early Warning, la Pratica Elettronica di Gestione – PEG, il Sistema di "collection" esterna che svolge attività di recupero creditizio su posizioni minori, la prevista separazione dell'attività di «monitoraggio» in capo al presidio organizzativo dedicato all'attività di «gestione» in capo alle filiere creditizie Going e l'utilizzo dello strumento della "forbearance" in modo più esteso, nonché l'introduzione di un "sistema di monitoraggio" dell'efficacia delle misure accordate.
- Oltre a quanto sopra descritto, sono in corso di definizione ulteriori interventi di efficientamento e rafforzamento del modello operativo e dei processi di gestione del credito problematico (performing irregolare e non performing).
- Processi e procedure agenti sulla Concessione: è previsto un impianto deliberativo che consenta di prevenire, già al momento della concessione, potenziali degradi, attraverso:
  - lo sviluppo di politiche creditizie puntuali, caratterizzate da indicazioni di "asset allocation" basate su indicatori di rischio/rendimento/assorbimento di capitale. In questo modo la qualità del portafoglio "bonis" è migliorata negli anni, spostandone la concentrazione verso le classi di rating migliori;
  - il rafforzamento dell'istruttoria delle pratiche direzionali, prevedendo un set informativo molto più completo, simile alle operazioni di finanza strutturata, con potenziamento delle funzioni delegate a questo compito;
  - un sistema di monitoraggio molto puntuale anche sulla concessione, sui tempi di delibera oltre che sulla qualità del portafoglio deliberato.
- Sistemi incentivanti: sia sulla rete che sulle filiere centrali/direzionali sono previsti obiettivi di qualità del credito mirati alle attività delle singole funzioni, in modo che ci sia complementarietà nei risultati e piena coerenza con gli obiettivi del Gruppo.
- Formazione sul credito: allo scopo di rafforzare il presidio sul credito in applicazione della normativa vigente, (Guidance NPL e Guidelines on the application of the definition of default) sono erogati cicli di formazione segmentati per funzioni, alle strutture centrali, e con contenuti più generali e indicazioni gestionali strategiche da perseguire, alla rete.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza, è assicurata anche dalla presenza di controlli di secondo livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di primo livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi e può concludersi fino al ritorno in "bonis" della posizione.

Per quanto attiene al ciclo di gestione delle esposizioni creditizie che presentano iniziali difficoltà e quelle deteriorate, sono previste macro strategie di recupero interno adottate nel Gruppo, che assumono modalità specifiche in correlazione alla tipologia di debitore, allo stadio di criticità delle anomalie rilevate e della valutazione dell'intero perimetro delle esposizioni del debitore e dei soggetti ad esso collegati.

Le principali strategie percorribili sono:
- gestione incasso arretrati/sconfinamenti, anche tramite ricorso all'outsourcing;
- rimodulazione del quadro affidativo e/o garantistico;
- concessione di misure di tolleranza (forbearance);
- rinuncia al credito (con o senza remissione del debito, c.d.: Debt forgiveness);
- cessione dei crediti a terze parti;
- repossession del bene.

Il recupero degli arretrati e la concessione di misure di tolleranza senza remissione – anche parziale – del debito, ove giudicate percorribili, sono da preferire a strategie alternative quali la rinuncia o la cessione dei crediti e il ricorso a procedure di recupero crediti e azioni esecutive, e verranno perseguite in via prioritaria.
La delibera della strategia gestionale adeguata prevede un sistema a poteri delegati crescenti, coerenti con i poteri di classificazione e della stima delle rettifiche di valore, anche con intervento di unità specialistiche competenti nelle varie fasi del rapporto, e con differenti gradi di accentramento delle competenze decisionali nella gestione del rapporto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.2 Write-off

In linea generale, ed in coerenza con la normativa di riferimento, l'eliminazione del credito dal bilancio è da effettuare allorché:

- non vi sia alcuna prospettiva ragionevole di recupero in conseguenza di fatti di qualsiasi natura che facciano presumere l'impossibilità per il cliente di far fronte integralmente alle obbligazioni assunte (cosiddetto write-off), ovvero
- si materializzi la certezza della perdita (ad esempio, a fronte di avvenimenti di natura giuridica conclusi ed accertati).

La valutazione e la proposta di cancellazioni, previste esclusivamente per le posizioni classificate ad "Inadempienza Probabile" e "Sofferenza", avviene in presenza di definiti eventi e casistiche che rendono palese l'irrecuperabilità del credito. In tali casi accertata l'irrecuperabilità si procede con tempestività alla cancellazione, nel rispetto e coerenza con le indicazioni fornite dall'autorità di vigilanza, le linee guida di riferimento e le policy adottate dal Gruppo.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased or Originated Credit Impaired – POCI).
Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.
Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.
Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate":

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto, anche nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Il Gruppo BPER Banca adotta la definizione di "Misura di Forbearance" del Regolamento di esecuzione (UE) n. 227/2015.
Le misure di "forbearance", o di "tolleranza", consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le esposizioni oggetto di misure di "forbearance" sono identificate come "forborne".
Per "concessioni" si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- "modifiche", apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell'incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- "rifinanziamento" totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della "forbearance" è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore, per la quale il rating è uno degli elementi da considerare. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati, mentre è presunta in presenza dei segnali di anomalia creditizia previsti dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- presenza negli ultimi 3 mesi, ovvero il potenziale verificarsi in assenza di concessione di misure agevolative, di rapporti scaduti e/o sconfinanti da almeno 30 giorni in capo al debitore;
- destinazione totale o parziale di nuova finanza al pagamento di quote di debito su linee in capo al debitore, sulle quali si siano registrati scaduti e/o sconfinamenti di 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti la concessione.

Il Gruppo adotta alberi decisionali standardizzati e/o soluzioni personalizzate al fine di applicare, sulla base di caratteristiche di clientela e di tipologie di esposizione, soluzioni di rimodulazione del debito efficienti ed efficaci, che costituiscono una delle strategie del Gruppo per ridurre le esposizioni "non performing".

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell'orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle "forborne exposures", ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni "forborne" sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale la banca verifica l'efficacia e l'efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria. Il periodo di osservazione ha una durata minima di:

- 24 mesi se la controparte è classificata in "bonis" ("probation period");
- 36 mesi se la controparte è a "default" (12 mesi di "cure period" e 24 di "probation period").

Appurata la difficoltà finanziaria del debitore, in sede di concessione della misura dovranno essere verificate anche le condizioni per la classificazione ad Inadempienza Probabile della posizione.

La definizione di esposizione "forborne" risulta essere "trasversale" alle macro categorie di classificazione dei crediti ("bonis" e "default"), ma nei casi previsti dalla normativa vigente può determinare la classificazione della controparte tra i crediti deteriorati: a titolo esemplificativo, una controparte avente linee "forborne under probation", che abbia quindi superato il "cure period" di 12 mesi e si trovi nel "probation period" successivo alla riclassificazione in "bonis" da "default", viene classificata automaticamente a Inadempienza Probabile, in caso di sconfinamento superiore a 30 giorni o di un'ulteriore concessione ("re-forborne") sulla linea oggetto di misura di concessione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	99.036	1.061.365	32.072	576.741	102.921.207	104.690.421
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	4.852.065	4.852.065
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	152.246	152.246
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	**99.036**	**1.061.365**	**32.072**	**576.741**	**107.925.518**	**109.694.732**
Totale 31.12.2023	**138.965**	**624.521**	**92.024**	**635.597**	**106.002.390**	**107.493.497**

Dettaglio esposizioni oggetto di concessioni (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
- Crediti verso la clientela	15.610	231.657	3	29.365	695.716	972.351

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.168.491	976.018	1.192.473	23.492	104.022.431	524.483	103.497.948	104.690.421
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	4.853.845	1.780	4.852.065	4.852.065
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	152.246	152.246
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	**2.168.491**	**976.018**	**1.192.473**	**23.492**	**108.876.276**	**526.263**	**108.502.259**	**109.694.732**
Totale 31.12.2023	**1.697.423**	**841.913**	**855.510**	**31.712**	**107.083.668**	**602.418**	**106.637.987**	**107.493.497**

(*) Valore da esporre a fini informativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dettaglio controparti	Cancellazioni complessive	
	31.12.2024	31.12.2023
Società finanziarie	-	-
- di cui società finanziarie non residenti	-	-
Società non finanziarie	23.440	31.487
- di cui società non finanziarie non residenti	-	-
Famiglie	52	224
- di cui famiglie non residenti	-	-
Totale	**23.492**	**31.712**
- di cui non residenti	**-**	**-**

Non sono ricomprese nelle precedenti cancellazioni, quelle effettuate nel corso dell'esercizio su posizioni a sofferenza operate in dipendenza di eventi estintivi del credito, riportate anche nelle successive tabelle A.1.9 e A.1.11, delle quali si riporta di seguito il dettaglio.

Dettaglio controparti	Totale Cancellazioni lorde	
	31.12.2024	31.12.2023
Società finanziarie	-	412
- di cui società finanziarie non residenti	-	136
Società non finanziarie	25.121	239.805
- di cui società non finanziarie non residenti	-	-
Famiglie	3.969	45.382
- di cui famiglie non residenti	24	68
Amministrazioni pubbliche	-	38
- di cui amministrazioni pubbliche non reidenti	-	-
Totale	**29.090**	**285.637**
- di cui non residenti	**24**	**204**

Gli importi sopra riportati risultano al lordo degli interessi di mora.

Portafogli/qualità Minusvalenze cumulate	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Esposizione netta	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	83	689.694
2. Derivati di copertura	-	-	649.351
Totale 31.12.2024	**-**	**83**	**1.339.045**
Totale 31.12.2023	**-**	**1.363**	**1.754.840**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	284.478	-	7	161.279	110.481	9.964	24.094	61.887	838.903	12.450	4.445	57.765
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	**284.478**	**-**	**7**	**161.279**	**110.481**	**9,964**	**24.094**	**61.887**	**838.903**	**12.450**	**4.445**	**57.765**
Totale 31.12.2023	**281.157**	**-**	**4**	**191.916**	**126.919**	**23.502**	**25.885**	**57.398**	**434.801**	**14.514**	**14.680**	**81.070**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	**1.143**	**155.570**	**2.595**	**-**	**-**	**159.308**	**-**	**423.812**	**162**	**-**	**-**	**423.974**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(115)	19.421	(864)	-	-	(18.442)	-	(92.220)	(113)	-	-	(92.333)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-		-	-	-		-		-	-	-	
Rettifiche complessive finali	**1.028**	**174.991**	**1.731**	**-**	**-**	**177.750**	**-**	**331.592**	**49**	**-**	**-**	**331.641**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(segue)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										
	Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	**-**	**578.786**	**779**	**-**	**579.565**	**-**	**282.627**	**-**	**-**	**282.627**	**-**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(127.513)	-	-	(127.513)	-	(65.255)	-	-	(65.255)	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	329.921	(779)	-	329.142	-	9.155	-	-	9.155	-
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(25.125)	-	-	(25.125)	-	(22.965)	-	-	(22.965)	-
Altre variazioni	-	34.103	-	-	34.103	-	185	-	-	185	-
Rettifiche complessive finali	**-**	**790.172**	**-**	**-**	**790.172**	**-**	**203.747**	**-**	**-**	**203.747**	**-**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	2.949	-	-	2.949	-	34.215	-	-	34.215	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	17.774	-	-	17.774	-	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(segue)

Causali/ stadi di rischio	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Rettifiche complessive iniziali	**9.741**	**4.495**	**36.190**	**-**	**1.495.900**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	(192.768)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(86)	731	(4.022)	-	261.029
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	(48.090)
Altre variazioni	-	-	(60)	-	34.228
Rettifiche complessive finali	**9.655**	**5.226**	**32.108**	**-**	**1.550.299**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	37.164
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	17.774

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.363.216	2.703.066	775.428	64.991	193.512	13.280
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	132.035	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.742.351	930.118	72.908	3.898	50.115	3.298
Totale 31.12.2024	**5.237.602**	**3.633.184**	**848.336**	**68.889**	**243.627**	**16.578**
Totale 31.12.2023	**6.040.655**	**5.949.828**	**451.123**	**107.247**	**276.489**	**33.704**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Impaired acquisite o originate	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA	**7.196.195**	**7.196.195**	**-**	**X**	**-**	**1.028**	**1.028**	**-**	**X**	**-**	**7.195.167**	**-**
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	7.196.195	7.196.195	-	X	-	1.028	1.028	-	X	-	7.195.167	-
A.2 ALTRE	**13.752.649**	**13.298.035**	**419.302**	**-**	**-**	**24.597**	**1.812**	**22.785**	**-**	**-**	**13.728.052**	**-**
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	22.551	2	22.549	X	-	22.466	-	22.466	X	-	85	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	13.730.098	13.298.033	396.753	X	-	2.131	1.812	319	X	-	13.727.967	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE (A)	**20.948.844**	**20.494.230**	**419.302**	**-**	**-**	**25.625**	**2.840**	**22.785**	**-**	**-**	**20.923.219**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO						-	-	-	-	-		
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	2.939.343	1.741.399	26.504	X	-	57	57	-	X	-	2.939.286	-
TOTALE (B)	**2.939.343**	**1.741.399**	**26.504**	**-**	**-**	**57**	**57**	**-**	**-**	**-**	**2.939.286**	**-**
TOTALE (A+B)	**23.888.187**	**22.235.629**	**445.806**	**-**	**-**	**25.682**	**2.897**	**22.785**	**-**	**-**	**23.862.505**	**-**

* Valore da esporre a fini informativi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Impaired acquisite o originate	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	379.935	X	-	316.220	63.715	280.899	X	-	227.410	53.489	99.036	23.492
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	63.215	X	-	56.201	7.014	47.605	X	-	41.713	5.892	15.610	2.711
b) Inadempienze probabili	1.739.459	X	-	1.534.231	205.228	678.094	X	-	546.157	131.937	1.061.365	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	473.541	X	-	363.384	110.157	241.884	X	-	173.941	67.943	231.657	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	49.097	X	-	47.708	1.389	17.025	X	-	16.605	420	32.072	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7	X	-	7	-	4	X	-	4	-	3	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	608.456	286.009	310.754	X	11.693	31.800	1.526	29.113	X	1.161	576.656	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	32.779	-	27.028	X	5.751	3.414	-	2.658	X	756	29.365	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	94.764.537	87.781.991	6.500.912	X	267.580	469.866	173.384	279.743	X	16.739	94.294.671	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	756.220	-	675.703	X	80.516	60.504	-	52.936	X	7.568	695.716	-
TOTALE (A)	**97.541.484**	**88.068.000**	**6.811.666**	**1.898.159**	**549.605**	**1.477.684**	**174.910**	**308.856**	**790.172**	**203.746**	**96.063.800**	**23.492**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	347.336	X	-	347.336	-	49.646	X	-	49.646	-	297.690	-
b) Non deteriorate	39.706.178	36.980.298	2.653.188	X	-	42.565	33.396	9.169	X	-	39.663.613	-
TOTALE (B)	**40.053.514**	**36.980.298**	**2.653.188**	**347.336**	**-**	**92.211**	**33.396**	**9.169**	**49.646**	**-**	**39.961.303**	**-**
TOTALE (A+B)	**137.594.998**	**125.048.298**	**9.464.854**	**2.245.495**	**549.605**	**1.569.895**	**208.306**	**318.025**	**839.818**	**203.746**	**136.025.103**	**23.492**

* Valore da esporre a fini informativi

Al 31 dicembre 2024 i Crediti verso clientela performing, limitatamente alla quota dei finanziamenti valutata al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari ad Euro 77.993 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 496 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad Euro 77.497 milioni; la copertura media (c.d. "coverage ratio") risulta quindi pari allo 0,64%.
Alla medesima data, i crediti verso la clientela non performing, limitatamente alla quota dei finanziamenti valutata al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari a Euro 1.803 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 966 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad Euro 837 milioni; la copertura media di tale componente risulta quindi pari al 53,55%.

Di seguito si riporta un'apertura delle esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate (consistenze e rettifiche di valore) per distribuzione economica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Attività deteriorate				Attività non deteriorate		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche - valutazione analitica	Rettifiche di valore specifiche - valutazione automatica	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni creditizie per cassa verso clientela (Finanziamenti e titoli di debito)	**2.168.491**	**557.851**	**418.168**	**1.192.472**	**91.636.937**	**500.399**	**91.136.537**
Governi e altri enti pubblici	538	-	212	327	14.853.664	4.462	14.849.202
- di cui esteri	-	-	-	-	4.310.717	198	4.310.519
Imprese finanziarie	394.536	16.579	7.514	370.443	10.426.407	52.280	10.374.126
- di cui esteri	8	7	1	-	875.074	2.971	872.103
Imprese non finanziarie	1.117.815	463.362	184.387	470.066	32.329.113	254.748	32.074.365
- di cui esteri	459	58	206	195	634.893	584	634.309
Privati e famiglie produttrici	655.602	77.910	226.055	351.636	34.027.753	188.909	33.838.844
- di cui esteri	2.933	630	1.304	999	87.511	1.235	86.276

* Valore da esporre a fini informativi

Di seguito si riportano i finanziamenti valutati al costo ammortizzato, che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte dell'evento pandemico Covid-19, quando lo stadio di rischio nel quale le esposizioni si trovano alla data di riferimento della presente informativa sono diverse dallo stadio in cui le esposizioni si trovavano all'inizio del periodo.

	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Impaired acquisite o originate	Esposizione Netta
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
A. Finanziamenti in sofferenza	99.581	-	-	96.831	2.750	52.710	-	-	51.117	1.593	46.871
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	142.856	-	-	139.054	3.802	28.923	-	-	27.633	1.290	113.933
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	4.050	-	-	4.023	27	172	-	-	171	1	3.878
D. Finanziamenti non deteriorati	29.451	5.109	24.147	-	195	257	5	251	-	1	29.194
E. Altri finanziamenti non deteriorati	3.015.247	2.483.119	526.165	-	5.963	4.574	1.355	3.193	-	26	3.010.673
TOTALE (A+B+C+D+E)	**3.291.185**	**2.488.228**	**550.312**	**239.908**	**12.737**	**86.636**	**1.360**	**3.444**	**78.921**	**2.911**	**3.204.549**

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**404.839**	**1.173.259**	**119.325**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**596.522**	**1.283.773**	**75.544**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	55.898	965.455	52.756
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	174.653	74.088	290
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	365.971	244.230	22.498
C. Variazioni in diminuzione	**621.426**	**717.573**	**145.772**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	62.141	20.739
C.2 write-off	29.090	29.878	1
C.3 incassi	79.283	382.292	33.305
C.4 realizzi per cessioni	119.248	36.300	-
C.5 perdite da cessione	7.263	1.557	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	157.304	91.727
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	386.542	48.101	-
D. Esposizione lorda finale	**379.935**	**1.739.459**	**49.097**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.9-bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**529.300**	**884.159**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	**314.417**	**731.941**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	69.700	374.872
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	96.083	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	52.648
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	148.634	304.421
C. Variazioni in diminuzione	**306.954**	**827.101**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	323.956
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	52.648	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	96.083
C.4 write-off	6.798	-
C.5 incassi	120.616	407.062
C.6 realizzi per cessioni	47.223	-
C.7 perdite da cessione	8.171	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	71.498	-
D. Esposizione lorda finale	**536.763**	**788.999**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**265.874**	**50.655**	**548.738**	**211.909**	**27.301**	**86**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**535.205**	**71.836**	**387.151**	**94.070**	**16.139**	**4**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	156.424	34.483	308.964	73.883	16.031	4
B.3 perdite da cessione	7.263	6.701	1.557	1.470	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	52.711	9.986	17.441	86	107	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	318.807	20.666	59.189	18.631	1	-
C. Variazioni in diminuzione	**520.180**	**74.886**	**257.795**	**64.095**	**26.415**	**86**
C.1 riprese di valore da valutazione	30.528	3.172	92.526	24.475	5.906	-
C.2 riprese di valore da incasso	27.385	7.973	37.519	15.204	909	-
C.3 utili da cessione	39.372	6.433	-	-	-	-
C.4 write-off	29.090	1.635	29.878	5.164	1	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	50.660	9.986	19.599	86
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	393.805	55.673	47.212	9.266	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**280.899**	**47.605**	**678.094**	**241.884**	**17.025**	**4**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.694.975	3.235.102	10.920.167	2.556.043	309.006	10.319	80.465.312	106.190.924
- Primo stadio	8.514.627	3.144.680	10.894.513	2.330.460	187.819	1.944	71.580.352	96.654.395
- Secondo stadio	180.348	90.422	25.170	211.218	118.969	6.033	6.456.605	7.088.765
- Terzo stadio	-	-	-	13.502	1.665	1.681	1.881.311	1.898.159
- Impaired acquisite o originate	-	-	484	863	553	661	547.044	549.605
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.494.054	326.467	2.227.837	18.429	-	-	787.056	4.853.843
- Primo stadio	1.375.060	326.467	2.220.606	18.429	-	-	771.079	4.711.641
- Secondo stadio	118.994	-	7.231	-	-	-	15.977	142.202
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**10.189.029**	**3.561.569**	**13.148.004**	**2.574.472**	**309.006**	**10.319**	**81.252.368**	**111.044.767**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	346.719	4.218.514	4.493.212	2.513.150	198.015	1.894	31.221.353	42.992.857
- Primo stadio	346.719	4.179.239	4.442.048	2.196.250	179.398	702	28.619.597	39.963.953
- Secondo stadio	-	39.275	51.164	310.291	18.617	967	2.259.378	2.679.692
- Terzo stadio	-	-	-	6.609	-	225	342.378	349.212
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**346.719**	**4.218.514**	**4.493.212**	**2.513.150**	**198.015**	**1.894**	**31.221.353**	**42.992.857**
Totale (A + B + C + D)	**10.535.748**	**7.780.083**	**17.641.216**	**5.087.622**	**507.021**	**12.213**	**112.473.721**	**154.037.624**

Al 31 dicembre 2024 BPER Banca si avvale dei rating esterni forniti da Moody's, Standard & Poor's e Fitch per il calcolo degli assorbimenti patrimoniali per esposizioni verso Imprese, Intermediari Vigilati ed Obbligazioni Bancarie Garantite. Inoltre, è confermato l'utilizzo di Cerved per le esposizioni verso imprese, di Fitch per gli strumenti finanziari a garanzia e di Fitch e Standard & Poor's per le operazioni verso la cartolarizzazione.

Nel rispetto di quanto stabilito da normativa, in presenza di tre valutazioni si utilizza la seconda migliore, mentre in presenza di due viene adottata quella più prudenziale.

Di seguito si riportano le agenzie di rating utilizzate da BPER Banca e si fornisce la tabella di raccordo tra le classi di rating esterni e i rating delle agenzie.

Rating a lungo termine per esposizioni verso imprese:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Cerved Group	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	A1.1, A1.2, A1.3	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	50%	A2.1, A2.2, A3.1	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	100%	B1.1, B1.2	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	100%	B2.1, B2.2	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	150%	C1.1	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	150%	C1.2, C2.1	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rating a lungo termine per esposizioni verso Banche ed Intermediari Vigilati:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	150%	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

Rating a lungo termine per esposizioni verso Obbligazioni Bancarie Garantite:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	10%	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	20%	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	50%	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	50%	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	100%	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

Rating a lungo termine per posizioni verso cartolarizzazioni:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-	inferiori a BB-

Rating a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Scope Ratings
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	da CCC a D

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni							
	1	2	3	4	5	6	7	8
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.268.446	12.057.027	11.754.737	12.436.681	9.790.432	9.084.650	3.976.081	2.032.778
- Primo stadio	16.236.550	11.842.652	11.367.973	11.674.092	8.836.662	7.635.929	3.248.807	1.296.574
- Secondo stadio	27.929	200.990	371.093	739.654	913.164	1.408.177	677.169	699.255
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	2.277	12.026
- Impaired acquisite o originate	3.967	13.385	15.671	22.935	40.606	40.544	47.828	24.923
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	604.573	133.099	36.973	521.709	155.157	708.797	437.174	162.466
- Primo stadio	604.573	133.099	36.973	521.709	150.087	589.803	419.036	162.466
- Secondo stadio	-	-	-	-	5.070	118.994	18.138	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**16.873.019**	**12.190.126**	**11.791.710**	**12.958.390**	**9.945.589**	**9.793.447**	**4.413.255**	**2.195.244**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	15.011.987	9.122.918	4.583.215	3.351.307	1.682.184	1.446.352	596.142	445.364
- Primo stadio	14.959.648	8.866.089	4.332.122	2.662.425	1.389.971	971.405	421.832	249.426
- Secondo stadio	52.339	256.829	251.093	688.882	292.213	474.947	174.310	195.938
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**15.011.987**	**9.122.918**	**4.583.215**	**3.351.307**	**1.682.184**	**1.446.352**	**596.142**	**445.364**
Totale (A + B + C + D)	**31.885.006**	**21.313.044**	**16.374.925**	**16.309.697**	**11.627.773**	**11.239.799**	**5.009.397**	**2.640.608**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(segue)

Esposizioni	Classi di rating interni					Totale
	9	10	11	12	13	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.253.894	739.617	1.211.381	172.828	245.596	89.024.148
- Primo stadio	8.833.915	140.213	387.891	-	422	81.501.680
- Secondo stadio	402.109	591.773	426.994	171.078	235.593	6.864.978
- Terzo stadio	-	110	365.431	-	-	379.844
- Impaired acquisite o originate	17.870	7.521	31.065	1.750	9.581	277.646
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.857.369	96.396	135.589	-	-	4.849.302
- Primo stadio	1.857.369	96.396	135.589	-	-	4.707.100
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	142.202
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**11.111.263**	**836.013**	**1.346.970**	**172.828**	**245.596**	**93.873.450**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	116.456	83.371	55.970	13.849	49.883	36.558.998
- Primo stadio	58.933	342	330	-	64	33.912.587
- Secondo stadio	56.544	83.022	55.640	13.849	49.819	2.645.425
- Terzo stadio	979	7	-	-	-	986
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**116.456**	**83.371**	**55.970**	**13.849**	**49.883**	**36.558.998**
Totale (A + B + C + D)	**11.227.719**	**919.384**	**1.402.940**	**186.677**	**295.479**	**130.432.448**

	Con rating interni	Senza rating	Totale
Esposizioni per cassa	93.873.450	17.171.317	111.044.767
Esposizioni fuori bilancio	36.558.998	6.433.859	42.992.857
Totale	**130.432.448**	**23.605.176**	**154.037.624**

In data 24 giugno 2016 BCE ha autorizzato il Gruppo ad utilizzare il metodo IRB Advanced (parametri PD, LGD, EAD) per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito dei clienti.
Le classi di rating interni vengono esposte in quanto utilizzati nella gestione del rischio di credito. Il sistema di rating del Gruppo per la valutazione delle controparti si articola in un modello Large Corporate, in un modello Imprese ed in un modello Privati. Le classificazioni di merito creditizio sono rappresentate da 13 classi di rating riguardanti le controparti in bonis, differenziate per segmento di rischio, e da una classe relativa al default (per il segmento Large Corporate le classi di rating sono 9). A sua volta, le 13 classi di rating sono state raggruppate in 5 classi gestionali, che indicano livelli di rischio aggregati:

Classi gestionali (di rischio)	Classi di rating
Alto	10 - 11 - 12 - 13
Rilevante	8 -9
Medio	5 - 6 - 7
Basso	3 - 4
Molto basso	1 - 2

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le esposizioni creditizie del portafoglio "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*" e del portafoglio "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*"; le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc..).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
							Derivati su crediti	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati
								Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**2.214.950**	**2.214.919**	**-**	**-**	**1.635.184**	**-**	**-**	**-**
1.1 totalmente garantite	2.214.950	2.214.919	-	-	1.635.184	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**29.006**	**29.005**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 totalmente garantite	14.150	14.150	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	14.856	14.855	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**-**	**-**	**-**	**556.550**	**-**	**-**	**-**	**2.191.734**
1.1 totalmente garantite	-	-	-	556.550	-	-	-	2.191.734
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**-**	**-**	**-**	**21.661**	**-**	**-**	**2.742**	**24.403**
2.1 totalmente garantite	-	-	-	11.408	-	-	2.742	14.150
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	10.253	-	-	-	10.253
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
							Derivati su crediti	
			Immobili - Ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati
								Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**54.397.278**	**53.282.343**	**36.602.443**	**4.347**	**943.265**	**501.956**	**-**	**-**
1.1 totalmente garantite	46.669.852	45.775.478	36.264.033	4.347	731.461	293.747	-	-
- di cui deteriorate	1.162.674	591.322	395.433	1	6.840	1.525	-	-
1.2 parzialmente garantite	7.727.426	7.506.865	338.410	-	211.804	208.209	-	-
- di cui deteriorate	285.062	149.289	17.613	-	2.590	9.788	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**5.134.290**	**5.127.385**	**32.765**	**-**	**274.503**	**175.636**	**-**	**-**
2.1 totalmente garantite	4.109.763	4.103.561	30.998	-	214.188	67.360	-	-
- di cui deteriorate	57.255	52.918	-	-	2.319	511	-	-
2.2 parzialmente garantite	1.024.527	1.023.824	1.767	-	60.315	108.276	-	-
- di cui deteriorate	29.836	29.577	-	-	823	536	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati							
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**-**	**-**	**-**	**6.636.870**	**1.734**	**166.268**	**5.253.996**	**50.110.879**
1.1 totalmente garantite	-	-	-	3.508.103	253	135.558	4.836.740	45.774.242
- di cui deteriorate	-	-	-	127.306	91	2.158	57.968	591.322
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	3.128.767	1.481	30.710	417.256	4.336.637
- di cui deteriorate	-	-	-	72.723	2	668	15.652	119.036
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**-**	**-**	**-**	**229.439**	**12.962**	**149.832**	**3.705.975**	**4.581.112**
2.1 totalmente garantite	-	-	-	100.259	10.543	146.891	3.533.154	4.103.393
- di cui deteriorate	-	-	-	1.816	6.559	121	41.592	52.918
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	129.180	2.419	2.941	172.821	477.719
- di cui deteriorate	-	-	-	11.699	-	-	4.715	17.773

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2 A scopo di investimento	-	-	-	-	-
A.3.Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**1.134**	**2.624**	**846**	**1.778**	**-**
D.1 Attività materiali	1.134	2.624	846	1.778	-
D.2 Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	**1.134**	**2.624**	**846**	**1.778**	**-**
Totale 31.12.2023	**1.833**	**4.386**	**901**	**3.485**	**-**

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	281	1.423	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	81	340	-	-
A.2 Inadempienze probabili	122	180	370.061	22.595	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	1.995	2.941	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	205	31	101	75	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	17.198.700	5.138	10.933.458	52.563	165.354	308
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	14.353	144	1.214	470	-	-
Totale (A)	**17.199.027**	**5.349**	**11.303.901**	**76.656**	**165.354**	**308**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	668	137	255	69	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	112.772	61	3.828.489	588	272.773	-
Totale (B)	**113.440**	**198**	**3.828.744**	**657**	**272.773**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2024	**17.312.467**	**5.547**	**15.132.645**	**77.313**	**438.127**	**308**
Totale (A+B) 31.12.2023	**15.291.043**	**4.749**	**14.317.131**	**55.069**	**472.115**	**72**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	76.734	220.078	22.021	59.398
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	11.398	35.140	4.131	12.125
A.2 Inadempienze probabili	386.882	422.450	304.300	232.869
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	142.692	171.832	86.970	67.111
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	6.450	5.221	25.316	11.698
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	4	3	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	32.900.085	255.057	33.839.084	188.908
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	504.387	51.132	205.127	12.172
Totale (A)	**33.370.151**	**902.806**	**34.190.721**	**492.873**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate	290.417	48.515	6.350	925
B.2 Esposizioni non deteriorate	33.958.387	33.858	1.762.393	8.058
Totale (B)	**34.248.804**	**82.373**	**1.768.743**	**8.983**
Totale (A+B) 31.12.2024	**67.618.955**	**985.179**	**35.959.464**	**501.856**
Totale (A+B) 31.12.2023	**67.491.190**	**996.708**	**34.986.238**	**468.377**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	98.924	280.215	29	153	83
A.2 Inadempienze probabili	1.060.350	676.703	798	1.180	207
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	31.991	16.905	67	99	12
A.4 Esposizioni non deteriorate	87.245.210	496.219	4.902.344	4.941	1.335.062
Totale (A)	**88.436.475**	**1.470.042**	**4.903.238**	**6.373**	**1.335.364**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	297.633	49.645	57	1	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	39.452.850	42.477	168.441	88	40.597
Totale (B)	**39.750.483**	**92.122**	**168.498**	**89**	**40.597**
Totale (A+B) 31.12.2024	**128.186.958**	**1.562.164**	**5.071.736**	**6.462**	**1.375.961**
Totale (A+B) 31.12.2023	**124.381.441**	**1.518.167**	**5.401.573**	**5.509**	**1.537.936**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	531	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	138	5	39	5	34
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	13	1	3	1	5
A.4 Esposizioni non deteriorate	299	167.617	119	1.221.094	88
Totale (A)	**981**	**167.623**	**161**	**1.221.100**	**127**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	70	-	82	-
Totale (B)	**-**	**70**	**-**	**82**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2024	**981**	**167.693**	**161**	**1.221.182**	**127**
Totale (A+B) 31.12.2023	**1.001**	**251.509**	**129**	**513.143**	**97**

Di seguito si riporta la distribuzione territoriale delle esposizioni verso la clientela, per la sola componente dei finanziamenti erogati, distinguendo la classificazione in Stage:

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA			Altri Paesi europei			America		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	**79.266.292**	**(1.455.231)**	**77.811.061**	**470.682**	**(5.647)**	**465.035**	**50.598**	**(815)**	**49.783**
Stage 1	*70.449.522*	*(167.377)*	*70.282.145*	*439.381*	*(2.133)*	*437.248*	*48.590*	*(44)*	*48.546*
Stage 2	*6.739.202*	*(306.579)*	*6.432.623*	*27.619*	*(2.046)*	*25.573*	*1.026*	*(90)*	*936*
Stage 3	1.530.186	(778.089)	752.097	1.895	(1.214)	681	552	(380)	172
Attività Impaired acquisite o originate	547.382	(203.186)	344.196	1.787	(254)	1.533	430	(301)	129

(segue)

Esposizioni/ Aree geografiche	Asia			Resto del mondo		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	**6.524**	**(143)**	**6.381**	**2.067**	**(83)**	**1.984**
Stage 1	*5.383*	*(20)*	*5.363*	*1.545*	*(4)*	*1.541*
Stage 2	*1.095*	*(82)*	*1.013*	*465*	*(29)*	*436*
Stage 3	44	(39)	5	52	(45)	7
Attività Impaired acquisite o originate	2	(2)	-	5	(5)	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	38.650	110.834	18.153	56.147	20.360	46.250	21.761	66.984
A.2 Inadempienze probabili	266.723	246.265	525.904	181.445	119.559	118.492	148.164	130.501
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	10.786	4.895	5.228	2.459	5.005	3.676	10.972	5.875
A.4 Esposizioni non deteriorate	29.226.062	220.854	20.469.886	69.145	24.100.664	113.178	13.448.598	93.042
Totale (A)	**29.542.221**	**582.848**	**21.019.171**	**309.196**	**24.245.588**	**281.596**	**13.629.495**	**296.402**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	96.691	16.745	126.898	21.963	52.529	7.918	21.515	3.019
B.2 Esposizioni non deteriorate	17.031.492	28.156	11.363.184	8.354	6.936.073	2.526	4.122.101	3.441
Totale (B)	**17.128.183**	**44.901**	**11.490.082**	**30.317**	**6.988.602**	**10.444**	**4.143.616**	**6.460**
Totale (A+B) 31.12.2024	**46.670.404**	**627.749**	**32.509.253**	**339.513**	**31.234.190**	**292.040**	**17.773.111**	**302.862**
Totale (A+B) 31.12.2023	**46.733.859**	**595.545**	**32.119.037**	**354.605**	**26.773.952**	**286.887**	**18.754.593**	**281.130**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	13.165.757	1.742	6.447.276	23.783	23.550
Totale (A)	**13.165.757**	**1.742**	**6.447.276**	**23.783**	**23.550**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	804.230	4	1.032.293	17	123.599
Totale (B)	**804.230**	**4**	**1.032.293**	**17**	**123.599**
Totale A+B 31.12.2024	**13.969.987**	**1.746**	**7.479.569**	**23.800**	**147.149**
Totale A+B 31.12.2023	**16.852.805**	**2.643**	**8.893.084**	**29.534**	**183.380**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	13	75.516	33	1.211.120	54
Totale (A)	**13**	**75.516**	**33**	**1.211.120**	**54**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	3	826.344	24	152.516	9
Totale (B)	**3**	**826.344**	**24**	**152.516**	**9**
Totale A+B 31.12.2024	**16**	**901.860**	**57**	**1.363.636**	**63**
Totale A+B 31.12.2023	**32**	**925.039**	**59**	**1.327.032**	**67**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	698.656	589	215.145	185	7.709.569	968	4.542.387	-
Totale (A)	**698.656**	**589**	**215.145**	**185**	**7.709.569**	**968**	**4.542.387**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	594.521	3	88.358	1	30.245	-	91.106	-
Totale (B)	**594.521**	**3**	**88.358**	**1**	**30.245**	**-**	**91.106**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2024	**1.293.177**	**592**	**303.503**	**186**	**7.739.814**	**968**	**4.633.493**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2023	**2.860.998**	**1.092**	**342.209**	**275**	**9.328.160**	**1.276**	**4.321.438**	**-**

B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2024	31.12.2023
a) Valore di bilancio	21.985.293	27.003.394
b) Valore ponderato	2.661.575	5.824.177
c) Numero	8	15

La rilevazione è stata effettuata sulla base degli aggiornamenti alla Circolare 285 che disciplinano l'assunzione di "grandi esposizioni".

La normativa definisce quale "grande esposizione" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del capitale ammissibile.
Si sottolinea che concorrono all'ammontare delle attività di rischio anche le operazioni di pronti contro termine passive. Tali operazioni contribuiscono al valore dell'esposizione verso la controparte per l'importo dei "titoli da ricevere", mentre concorrono all'esposizione post CRM ed esenzioni ex art.400 CRR solamente per la differenza tra l'importo dei "titoli da ricevere" ed il deposito di contante ricevuto.
Al 31 dicembre 2024 si rilevano 8 "grandi esposizioni" per un valore di esposizione complessivo pari a € 21.985 milioni, corrispondenti a € 2.662 milioni post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR. Su di essi, la forma tecnica dei P/T passivi incide rispettivamente per € 5.322 milioni e per € 408,2 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tra le posizioni rilevate figurano, per un importo superiore al 60% del totale complessivo, controparti governative, per un'esposizione totale pari a € 16.905 milioni e € 1.079 milioni post CRM ed esenzioni.
Il residuo risulta composto da primarie società/banche europee e mondiali (per € 5.080 milioni - € 1.583 milioni post CRM ed esenzioni) e da una Società collegata/correlata.
Per meglio apprezzare il grado di concentrazione dei crediti si fornisce l'ammontare delle principali esposizioni per valore nominale.

Concentrazione dei rischi:

Data di riferimento: 31 dicembre 2024	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	19.074.445	2.118.961
Prime 10	23.683.942	2.661.575
Prime 20	30.063.144	7.116.107

Data di riferimento: 31 dicembre 2023	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	18.061.459	1.928.977
Prime 10	23.176.120	3.677.389
Prime 20	29.890.759	7.460.189

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Lo strumento della cartolarizzazione, per le operazioni poste in essere dalla Capogruppo, ha come obiettivo primario, quanto alle cessioni di crediti non-performing, di:
- migliorare la composizione degli attivi delle banche cedenti;
- rendere più efficiente ed omogenea la strategia di recupero del credito (in quanto viene accentrata presso un solo nucleo di legali);
- offrire la possibilità di esercitare un rigoroso e diretto controllo sulle posizioni di credito maggiormente a rischio, senza modificare il profilo di rischio aziendale.
- Le operazioni aventi ad oggetto contratti performing sono invece strutturate allo scopo di ottimizzare le fonti di funding.

Le operazioni della Banca in essere al 31 dicembre 2024, diverse da quelle completamente autosottoscritte[52], illustrate nel paragrafo successivo 1.4, sono le seguenti:
- Italian Credit Recycle
- Restart
- AQUI SPV
- Spring SPV
- Summer SPV
- Grogu SPV (esecuzione del progetto di cessione "Skywalker")
- Loira SPV
- Pillarstone
- Sestante n. 2
- Sestante n. 3
- Brisca Securitisation
- Riviera NPL
- Lanterna Mortgage
- Lanterna Finance 4

52 L'informativa resa sulle c.d. "Autocartolarizzazioni" è fornita al successivo paragrafo Sezione 4 – Rischio di liquidità

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nell'ambito delle operazioni "proprie", sono ricomprese anche quelle originate dalle Banche incorporate in BPER Banca s.p.a. In particolare, sono inclusi:

- i titoli emessi da Sestante Finance SPV s.r.l. rivenienti da operazioni originate da Meliorbanca s.p.a., incorporata in BPER Banca nel 2012.

Italian Credit Recycle (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a.
Società veicolo:	Italian Credit Recycle s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Master Gardant s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	28 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 252 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 41 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Residuo al 31.12.2024**
IT0005274565	Senior	Dic-37	22.400	-
IT0005274573	Junior	Dic-37	18.600	1
Totale			**41.000**	**1**

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (€ 2,2 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Restart (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a.
Società veicolo:	Restart SPV s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Master Gardant s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	20 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 343 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 22 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	*Seniority*	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2024
IT0005274532	Senior	Dic-37	18.200	-
IT0005274540	Junior	Dic-37	14.800	679
Totale			**33.000**	**679**

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (€ 1,8 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

AQUI SPV S.R.L. (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	2 ottobre 2018
Cedente:	BPER Banca s.p.a.; Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.; Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.
Società veicolo:	AQUI SPV s.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer
Data di emissione dei titoli	7 novembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze)
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 2.082 milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 618 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 27,235 milioni
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Residuo al 31.12.2024**	***Rating Scope***	***Rating Moody's***
IT0005351330	Senior	Ott-38	544.700	228.253	B+(sf)	B2(sf)
IT0005351348	Mezzanine	Ott-38	62.900	3.145	n.r.	n.r.
IT0005351355	Junior	Ott-38	10.852	543	n.r.	n.r.
Totale			**618.452**	**231.941**		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (€ 3,7 milioni), trattenuta dal BPER Banca in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Spring (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	1 giugno 2020
Cedente:	BPER Banca s.p.a.; Banco di Sardegna s.p.a.; Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.
Società veicolo:	SPRING SPV s.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	18 giugno 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze).
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.377 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 341 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 16,450 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Residuo al 31.12.2024**	***Rating Scope***	***Rating Moody's***
IT0005413197	Senior	Set-40	320.000	77.174	BBB+(sf)	Baa1(sf)
IT0005413213	Mezzanine	Set-40	20.000	1.000	n.r.	n.r.
IT0005413221	Junior	Set-40	3.400	170	n.r.	n.r.
Totale			**343.400**	**78.344**		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (€ 1,2 milioni), trattenuta da BPER Banca s.p.a in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Summer (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	18 dicembre 2020
Cedente:	BPER Banca s.p.a.; Banco di Sardegna s.p.a.
Società veicolo:	SUMMER SPV s.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Fire s.p.a. nel ruolo Special Servicer, e Banca Finint s.p.a. nel ruolo di Master Servicer.
Data di emissione dei titoli	30 dicembre 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze).
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 322 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 86 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 3,666 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Residuo al 31.12.2024**	***Rating Scope***	***Rating Moody's***
IT0005432445	Senior	Ott-40	85.400	37.243	BBB(sf)	Baa1(sf)
IT0005432452	Mezzanine	Ott-40	10.000	500	n.r.	n.r.
IT0005432460	Junior	Ott-40	1.000	50	n.r.	n.r.
Totale			**96.400**	**37.793**		

I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior sono stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (€ 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Grogu (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	28 luglio 2021
Cedente:	BPER Banca s.p.a.; Banca Intesa San Paolo s.p.a.
Società veicolo:	GROGU SPV s.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Special Servicer, e Banca Finint s.p.a. nel ruolo di Master Servicer.
Data di emissione dei titoli	15 dicembre 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze).
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrat-tualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	L'ammontare dei crediti esigibili dei portafogli ceduti è di Euro 3.077 milioni, di cui 914 milioni relativi al portafoglio Bper e 2.163 milioni relativi al portafoglio di Intesa san Paolo.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 500 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 8,4 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Prestito Subordinato di Euro 12,2 milioni erogato da Intesa San Paolo.Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	*Seniority*	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2024	*Rating Scope*	*Rating Moody's*	*Rating DBRS*
IT0005473852	Senior	Gen-42	460.000	187.680	47.515	BBB+ (sf)	A3(sf)	A(high)
IT0005473860	Mezzanine	Gen-42	37.000	4.757	550	n.r.	n.r.	n.r.
IT0005473878	Junior	Gen-42	3.000	386	45	n.r.	n.r.	n.r.
Totale			**500.000**	**192.823**	**48.110**			

I titoli Senior sono stati sottoscritti proporzionalmente al prezzo di cessione da BPER Banca e Intesa San Paolo. I titoli Mezzanine e Junior sono stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (€ 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Loira (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	14 aprile 2023
Cedente:	BPER Banca s.p.a. ; Banco di Sardegna s.p.a.
Società veicolo:	Loira SPV s.r.l., con sede in Via Curtatone 3, 00185 Roma
Servicer:	MASTER GARDANT s.p.a. nel ruolo di Master Servicer, Corporate Servicer, Calculation Agent e Paying Agent, SPECIAL GARDANT nel ruolo di Special Servicer, INTESA SAN PAOLO s.p.a. nel ruolo di Account Bank.
Data di emissione dei titoli	27 aprile 2023
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che co-munica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite con-trattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Inadempienze probabili (UTP)
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 466 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 155,9 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Importo sottoscritto**	**Residuo al 31.12.2024**
IT0005543738	Senior	Dic-42	84.588	84.588	45.118
IT0005543746	Mezzanine	Dic-42	18.126	907	558
IT0005543761	Mezzanine	Dic-42	9.063	454	454
IT0005543787	Junior	Dic-42	14.063	704	504
Totale			**125.840**	**86.653**	**46.634**

I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior sono stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una quota residuale pari al 5%, sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Pillarstone

Nel corso dell'esercizio 2017 BPER Banca ha cartolarizzato attraverso il veicolo Pillarstone Italy SPV s.r.l. (costituito ai sensi della L.130/99) un credito di 21 milioni di dollari USA vantato nei confronti della società Premuda s.p.a..
L'operazione, posta in essere congiuntamente ad altri importanti istituti di credito italiani, è stata realizzata al fine di consentire una ristrutturazione dei crediti nei confronti della società Premuda s.p.a., con l'obiettivo di agevolare e incrementare i recuperi delle esposizioni oggetto di cartolarizzazione.
La cessione si è perfezionata con l'emissione da parte del veicolo di titoli di classe Super Senior (sottoscritte da terzi), di titoli di classe Senior e di classe Junior (integralmente sottoscritte dalla banca).
Inoltre, l'operazione prevede la cessione di tutti i crediti acquistati dal veicolo (Pillarstone Italy SPV s.r.l.) ad una società (Pillarstone Italy Holding s.p.a.) che, tramite patrimoni separati costituiti ai sensi dell'art. 2447-bis lettera a) del Codice civile, provvede alla ristrutturazione dei crediti vantati nei confronti del gruppo Premuda.
BPER Banca non detiene nessuna interessenza nelle società indicate sopra.
Tutti i titoli emessi dalla società veicolo sono sprovvisti di rating.
A fronte della cancellazione del credito la banca ha contabilizzato nell'attivo di bilancio i titoli sottoscritti.
Il valore di iscrizione dei titoli di 81.575 mila dollari USA e di 25.645 mila Euro comprende i titoli già facenti capo alla incorporata Banca Carige s.p.a. ed è pari all'importo della ristrutturazione del credito sottoscritto tra Pillarstone Italy Holding s.p.a. ed il gruppo Premuda.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sestante n.2

Data di cessione:	3 dicembre 2004
Cedente:	Meliorbanca s.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondiario s.p.a.
Data di emissione dei titoli	3 dicembre 2004
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondiario s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali.
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W s.r.l. per un valore nominale di Euro 625 Milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 653 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Contingency liquidity
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2024
IT0003760136	Senior	Lug-42	575.300	26
IT0003760193	Mezzanine	Lug-42	34.400	-
IT0003760227	Mezzanine	Lug-42	15.600	-
IT0003760243	Mezzanine	Lug-42	21.900	-
IT0003760284	Junior	Lug-42	6.253	-
Totale			**653.453**	**26**

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sestante n.3

Data di cessione:	16 dicembre 2005
Cedente:	Meliorbanca s.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondiario s.p.a.
Data di emissione dei titoli	16 dicembre 2005
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondiario s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rim-borso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W s.r.l. per un valore nominale di Euro 858 Milioni
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridi-che ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Residuo al 31.12.2024**
IT0003937452	Senior	Lug-45	791.900	193
IT0003937486	Mezzanine	Lug-45	47.350	237
IT0003937510	Mezzanine	Lug-45	21.500	-
IT0003937569	Mezzanine	Lug-45	30.150	-
IT0003937551	Junior	Lug-45	8.610	-
Totale			**899.510**	**430**

Il titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Brisca Securitisation s.r.l.

Data di cessione:	16 giugno 2017
Cedente:	Banca Carige s.p.a.; Banca Cesare Ponti s.p.a.; Banca del Monte di Lucca s.p.a.
Società veicolo:	Brisca Securitisation s.r.l.
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a. nel ruolo di Servicer; Zenith Service s.p.a. nel ruolo di Monitoring Agent.
Data di emissione dei titoli	5 luglio 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze).
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. come Representative of the Noteholders, Calculation Agent, BUS e Corporate Services Provider; BNP Paribas S.S. come Agent Bank, Account Bank Cash Manager e Principal Paying Agent.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 961 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 309,7 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Importo sottoscritto**	**Residuo al 31.12.2024**	***Rating DBRS***	***Rating Moody's***
IT0005274599	Senior	Dic-37	267.400	267.400	97.864	CCC (sf)	Caa2 (sf)
IT0005274607	Mezzanine	Dic-37	30.500	-	-	C (sf)	Ca (sf)
IT0005274615	Junior	Dic-37	11.800	-	-	n.r.	n.r.
Totale			**309.700**	**267.400**	**97.864**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riviera NPL s.r.l.

Data di cessione:	4 dicembre 2018
Cedente:	Banca Carige s.p.a.; Banca del Monte di Lucca s.p.a.
Società veicolo:	Riviera NPL s.r.l.
Servicer:	Credito Fondiario s.p.a. quale Master Servicer; Credito Fondiario s.p.a. quale Special Servicer A e Italfondiario S.p.A.quale Special Servicer B; Zenit Service s.p.a. come Mo-nitoring Agent.
Data di emissione dei titoli	17 dicembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze).
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. come Representative of the Notehoolders, Calculation Agent, BUS e Corporate Services Provider; BNP Paribas S.S. come Agent Bank, Account Bank Cash Manager e Principal Paying Agent.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 963 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 215 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Banca Carige S.p.A.in fase di cessione dei crediti ha erogato un mutuo a ricorso subordinato di € 7mln.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura del rischio di tasso sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Importo sottoscritto**	**Residuo al 31.12.2024**	***Rating Scope***	***Rating Moody's***
IT0005356040	Senior	Lug-36	175.000	175.000	50.797	BB+ (sf)	Ba1 (sf)
IT0005356057	Mezzanine	Lug-36	30.000	1.500	1.500	CCC (sf)	Ca (sf)
IT0005356065	Junior	Lug-36	10.000	500	500	n.r.	n.r.
Totale			**215.000**	**177.000**	**52.797**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lanterna Mortgage s.r.l.

Data di cessione:	16 luglio 2020
Cedente:	Banca Carige s.p.a.; Banca del Monte di Lucca s.p.a.
Società veicolo:	Lanterna Mortgage s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, Genova
Servicer:	BPER Banca s.p.a. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager.
Data di emissione dei titoli	31 luglio 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari su immobili residenziali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili in linea capitale del portafoglio ceduto è di Euro 248,4 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 249,4 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	*Seniority*	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2024	*Rating DBRS*	*Rating S&P*
IT0005417990	A1	Gen-65	173.891	-	-	AAA(sf)	AA
IT0005418006	A2	Gen-65	11.179	11.179	11.179	AAA(sf)	AA
IT0005418014	Junior	Gen-65	69.034	69.034	69.034	n.r.	n.r.
Totale			**254.104**	**80.213**	**80.213**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lanterna Finance 4

Data di cessione:	8 giugno 2021
Cedente:	Banca Carige s.p.a.; Banca del Monte di Lucca s.p.a.
Società veicolo:	Lanterna Finance s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, 16123 - Genova
Servicer:	BPER Banca s.p.a. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager.
Data di emissione dei titoli	30 giugno 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank, Calculation Agent e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui concessi a PMI assistiti dallo specifico Fondo di Garanzia
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili in linea capitale del portafoglio ceduto è di Euro 384 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 384 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per Euro 3,275 milioni erogato pro quota da Banca Carige s.p.a. e da Banca del Monte di Lucca s.p.a..
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati con persone giuridiche aventi lo status di PMI ai sensi della Legge 662/96.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti aventi sede in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Importo sottoscritto**	**Residuo al 31.12.2023**	***Moody's***	***Rating S&P***
IT0005450710	Senior	Apr-50	320.000	-	-	Aa3 (sf)	A+
IT0005450728	Junior	Apr-50	62.700	62.700	62.700	n.r.	n.r.
Totale			**382.700**	**62.700**	**62.700**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	**548.344**	**10.823**	**5.354**	**-**	**504**	**-**
- mutui ipotecari residenziali performing	789	36	-	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	76.472	737	555	-	175	-
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	270.027	6.281	665	-	151	-
- leasing non performing	-	-	680	-	-	-
- altri crediti non-performing	201.056	3.769	3.454	-	178	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
C. Non cancellate dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**45.716**	**-**
- mutui ipotecari residenziali performing	-	-	-	-	-	-
- altri crediti performing	-	-	-	-	45.716	-

(segue)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	**1.637**	**61**	**-**	**-**	**-**	**-**
- mutui ipotecari residenziali performing	1.637	61				
- mutui ipotecari residenziali non-performing						
- mutui ipotecari non residenziali non-performing						
- leasing non performing						
- altri crediti non-performing						
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
C. Non cancellate dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

La tabella evidenzia le esposizioni per cassa assunte dal Gruppo relativamente alle operazioni di cartolarizzazione proprie Sestante, Pillarstone, Restart, Italian Credit Recycle, Brisca, Aqui, Riviera, Spring, Summer, Grogu, Loira. Nella colonna "Rettifiche/riprese di valore" si riporta il flusso annuo delle rettifiche e delle riprese di valore come previsto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia. Non si riportano le parti della tabella relative alle linee di credito in quanto fattispecie non presenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	9.310	2				
- mutui ipotecari residenziali non performing						
- altri crediti performing	20.598					
- altri crediti non performing						

(segue)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing						
- mutui ipotecari residenziali non performing						
- altri crediti performing	2.100					
- altri crediti non performing						

Non si riportano le parti della tabella relative alle garanzie rilasciate in quanto fattispecie non presenti.

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nel seguente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Nome cartolarizzazione/ Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Lanterna Finance 4 - Pmi 100	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova	-	126.406		17.463	73.505	-	63.040
Lanterna Mortgage	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova	-	154.001		9.405	74.982	-	69.408

C.5 Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività rappresentata nella tabella seguente è riferibile esclusivamente all'utilizzo di titoli in portafoglio per operazioni di pronti contro termine a breve e medio lungo termine e a crediti verso clientela ceduti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**608.635**	**-**	**608.635**	**-**	**591.883**	**-**	**591.883**
1. Titoli di debito	608.635	-	608.635	-	591.883	-	591.883
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**4.959.589**	**266.962**	**4.692.627**	**6.186**	**4.494.012**	**135.014**	**4.358.998**
1. Titoli di debito	4.601.870	-	4.601.870	-	4.269.055	-	4.269.055
2. Finanziamenti	357.719	266.962	90.757	6.186	224.957	135.014	89.943
Totale 31.12.2024	**5.568.224**	**266.962**	**5.301.262**	**6.186**	**5.085.895**	**135.014**	**4.950.881**
Totale 31.12.2023	**6.128.057**	**363.706**	**5.764.351**	**13.582**	**5.667.090**	**236.809**	**5.430.281**

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

B. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Informazioni di natura qualitativa

La Banca non ha effettuato operazioni di cessione per le quali sia necessario fornire informazioni ai sensi dell'IFRS 7 § 7, 42D lettere a), b), C), e § 42H.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Lo strumento della cessione di crediti a fondi comuni di investimento ha l'obiettivo di affidare la gestione di esposizioni classificate come ad alto rischio ad operatori professionali specializzati ed indipendenti (rappresentati da società di gestione del risparmio, di seguito anche "SGR"), i quali, attraverso azioni di discontinuità manageriale, dovrebbero consentire un più efficace turnaround delle Società Target debitrici in stato di tensione finanziaria e/o in distress rispetto a quanto perseguibile dalla Banca creditrice mediante una gestione in proprio della propria esposizione. Le strategie perseguite dalla SGR che gestisce il fondo, infatti, puntano su leve gestionali quali, ad esempio, la conversione in equity dei crediti, l'ingresso negli organi di gestione delle Società Target debitrici per realizzare un effettivo turnaround operativo, lo sviluppo di operazioni di distressed M&A volte a salvaguardare il valore delle imprese attraverso partnership industriali, il riacquisto diretto dell'immobile nel caso di operatori real estate e, da ultimo, l'apporto di nuova finanza da parte di investitori terzi finalizzata al rilancio delle imprese attraverso strumenti che consentano un grado di priorità nel rimborso superiore rispetto all'indebitamento finanziario già in essere (Debtor-in-Possession Financing).
In tale ottica, l'intervento di una SGR garantisce adeguati meccanismi di salvaguardia dei diritti delle banche conferenti, mediante i poteri attribuiti ad appositi comitati degli investitori. In aggiunta, al fine di allineare gli interessi della SGR con quelli delle banche conferenti, la struttura commissionale a favore della SGR prevede, di regola, oltre alle commissioni di gestione, parametrate sulle attività nette del fondo, anche commissioni di performance o un carried interest sull'extra rendimento dell'operazione.

A partire dal 2018 fino al presente esercizio 2024, il Gruppo BPER Banca ha realizzato diverse operazioni di cessione di crediti riconducibili allo schema della cessione ad un fondo comune di investimento, le quali hanno comportato la cancellazione contabile dei crediti ceduti (cosiddetta "derecognition"), a seguito della verifica che l'originator stesso abbia trasferito sostanzialmente i rischi ed i benefici delle attività cedute e, altresì, non abbia mantenuto alcun controllo sostanziale su tali attività, che è stato invece assunto dalla società di gestione del fondo.
In sostituzione delle attività cancellate, a voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" dello schema di Stato patrimoniale Attivo, il Gruppo BPER Banca ha iscritto le quote dei Fondi ricevuti a fronte delle medesime cessioni. I rischi ed i benefici che il Gruppo può conseguire dalle quote detenute in cambio del conferimento dei crediti dipendono dal generale andamento del fondo gestito dalla SGR. Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – "Informativa sul fair value", per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, ovvero quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF.

Al 31 dicembre 2024, pertanto, il Gruppo BPER Banca detiene in portafoglio quote di n. 8 fondi comuni di investimento di seguito riepilogati:

- Clessidra Restructuring Fund – CRF
- IDeA Corporate Credit Recovery II – CCR II
- RSCT Fund
- Efesto
- Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund - iCCT
- Illimity Real Estate Credit Found - iRECF
- Back2Bonis
- KEYstone

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In relazione alle disposizioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del 23 dicembre 2019, recepite nel 8° aggiornamento della Circolare 262, si riportano di seguito le informazioni quali-quantitative per ciascuna operazione in essere al 31 dicembre 2024.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Clessidra Restructuring Fund

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Clessidra Restructuring Fund o "CRF"	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Clessidra SGR s.p.a.	
Data di cessione:	25.09.2019	05.05.2021
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	27,7	4,1
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	11,5	1,0

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005362659	IT0005362659
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	18.317.941	813.967
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	12,0	0,8
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	19.131.908	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	10,9	

Operazione di cessione crediti deteriorati a IDeA Corporate Credit Recovery II

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	IDeA Corporate Credit Recovery II o "IDeA CCR II"	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Dea Capital Alternative Funds SGR s.p.a.	
Data di cessione:	26.06.2018	24.01.2020
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	6,1	8,7
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	1,9	3,4

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005276065	IT0005276065
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	87	144
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	4,3	2,5
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	231	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	3,5	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Operazione di cessione crediti deteriorati a RSCT Fund

Cedente:	BPER Banca s.p.a.
Fondo di investimento acquirente:	RSCT Fund
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Davy Global Fund Management Limited, riconducibile alla società Pillarstone Italia s.p.a.
Data di cessione:	13.05.2020
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (*) (in milioni di €):	42,2
NBV delle attività cedute (*) (in milioni di €):	17,6

Quote del Fondo attribuite:	
ISIN:	IT0005407975
N. quote attribuite alla sottoscrizione (*) (in milioni di €):	25.126.391
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (*) (in milioni di €):	17,4
N. quote in rimanenza a fine esercizio :	25.126.391
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	21,7

(*) Il valore esposto è da considerarsi al netto del valore della posizione riacquista nell'esercizio 2021 che presentava al momento della cessione un GBV pari ad € 3,2 e un NBV pari ad € 1,5. Il riacquisto da parte del cedente ha comportato una riduzione delle quote inizialmente acquisite di n. 1.397.653 del valore di € 1,1 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Efesto

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Fondo EFESTO	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Finanziaria Internazionale Investments SGR s.p.a.	
Data di cessione:	27.10.2020	11.03.2021
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	25,1	112,5
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	9,7	52,7

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005419491	IT0005419491
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	13.814.877	55.405.549
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	10,0	51,5
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	69.220.426	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	35,6	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Operazione di cessione crediti deteriorati a Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund - iCCT

Cedente:	BPER Banca s.p.a.			
Fondo di investimento acquirente:	Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund o "iCCT"			
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Illimity SGR s.p.a.			
Data di cessione:	31.03.2021	26.11.2021	23.02.2023	14.12.2023
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	37,8	5,5	22,0	7,6
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	23,9	2,5	12,3	7,0

Quote del Fondo attribuite:				
ISIN:	IT0005416653	IT0005416653	IT0005416653	IT0005416653
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	30.357.527	3.230.166	12.247.369	5.457.745
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	25,0	3,3	12,2	1,7
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	51.292.807			
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	37,3			

Operazione di cessione crediti deteriorati a Illimity Real Estate Credit Fund – Irecf

Cedente:	BPER Banca s.p.a.
Fondo di investimento acquirente:	Illimity Real Estate Credit Fund o "iRECF"
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Illimity SGR s.p.a.
Data di cessione:	24.10.2023
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	30,2
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	20,9

Quote del Fondo attribuite:	
ISIN:	IT0005493371
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	28.827.038
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	16,3
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	28.827.038
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	17,7

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Operazione di cessione crediti deteriorati a Back2Bonis

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Back2Bonis	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	SGR Prelios s.p.a.	
Data di cessione:	21.05.2021	26.06.2023
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	51,6	23,4
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	25,6	19,4

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005396327	IT0005396327
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	50	45
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	24,4	13,5
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	95	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	36	

Operazione di cessione crediti deteriorati a KEYstone

Cedente:	BPER Banca s.p.a.		
Fondo di investimento acquirente:	Fondo KEYstone		
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	KRYALOS SGR s.p.a.		
Data di cessione:	08.02.2022	20.12.2022	17.12.2024
Attività cedute:	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	37,1	34,8	26,8
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	16,7	7,6	14,5

Quote del Fondo attribuite:			
ISIN:	IT0005474462	IT0005474462	IT0005474462
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	31.914.369	11.320.122	21.367.446
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	20,4	7,7	14,6
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	64.601.937		
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	42,5		

Il prezzo delle posizioni cedute a dicembre 2024 ammonta a € 14,1 milioni. Rispetto al valore lordo delle attività cedute, il 40% afferisce ad imprese operanti nel settore della Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto), il 15% ad imprese operanti nel settore della Lavorazione e conservazione di carne (escluso volatili), il 9% ad imprese operanti nel settore della Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri, l'8% ad imprese operanti nel settore della Fabbricazione di articoli in materie plastiche, il 6% ad imprese operanti nel settore della Costruzione di edifici residenziali e non residenziali, il 6% ad imprese operanti nel settore del Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici, la restante parte è variamente distribuita; il 76% afferisce ad imprese operanti nel Nord Italia, il 20% ad imprese operanti nel Sud Italia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

D. Operazioni di covered bond

Premessa

L'emissione di obbligazioni bancarie garantite ("OBG" o "Covered Bond") si inserisce nel piano strategico del Gruppo BPER Banca quale strumento di diversificazione delle fonti di raccolta, di riduzione del relativo costo e di allungamento delle scadenze del passivo. In particolare, le emissioni di OBG assumono un ruolo di estremo interesse in considerazione ai relativi rendimenti che risultano più ristretti rispetto ai tradizionali strumenti obbligazionari.
Il Consiglio di Amministrazione:

- in data 8 febbraio 2011, con propria delibera programmatica, ha avviato la strutturazione di un primo Programma di emissione di OBG ("OBG1"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali, ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130 (la "Legge 130/99") e della relativa normativa di attuazione pro tempore vigente;
- in data 3 marzo 2015 ha deliberato di avviare la strutturazione di un secondo Programma di emissione di OBG ("OBG2"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali;
- seguito fusione per incorporazione del 24 novembre 2022 avente efficacia economica dal 28 novembre 2022 della controllata Banca Carige s.p.a., BPER Banca è divenuta emittente di un terzo Programma di emissione di OBG ("OBG3"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali.

La struttura di base di un'Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

I Covered Bond possono essere emessi secondo uno schema operativo che prevede:

- la cessione da parte di una banca, anche diversa da quella emittente le obbligazioni, di attivi di elevata qualità creditizia, costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della Legge 130/99 applicabili, a una società veicolo;
- l'erogazione alla società veicolo cessionaria, da parte della banca cedente o di altra banca del medesimo gruppo bancario, di un finanziamento subordinato, volto a fornire alla cessionaria medesima la provvista necessaria per acquistare tali attivi;
- la prestazione da parte della società cessionaria di una garanzia, nei limiti del relativo patrimonio separato, in favore dei portatori delle obbligazioni emesse dalla banca cedente o di altra banca del medesimo gruppo bancario.

Per attivi di elevata qualità creditizia s'intendono tutti quei crediti che rispettano i criteri di selezione definiti dalla normativa e dalla contrattualistica di riferimento (gli "Attivi Idonei").

I principali elementi dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite del Gruppo BPER Banca

I programmi Covered Bond di BPER Banca (i "Programmi OBG") sono stati strutturati secondo il seguente schema operativo:

- la cessione pro soluto, rispettivamente, alla società veicolo Estense Covered Bond s.r.l. per OBG1, alla società veicolo Estense CPT Covered Bond s.r.l. per OBG2 e alla società veicolo Carige Covered Bond s.r.l. per OBG3, in una fase iniziale da parte della sola BPER Banca o dai rispettivi originator e, poi durante la vita dei Programmi, eventualmente anche da parte di altre Banche del Gruppo, di attivi di elevata qualità creditizia, che sono costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99;
- l'erogazione alle società veicolo cessionarie, da parte di BPER Banca e delle altre Banche del Gruppo che eventualmente aderiranno in futuro ai Programmi in qualità di banche cedenti, di finanziamenti subordinati volti a fornire alle cessionarie medesime la provvista necessaria per acquistare le attività cedute;
- la prestazione da parte delle SPV cessionarie, nei limiti del costituito patrimonio separato, di garanzie in favore dei portatori delle OBG emesse da BPER Banca.

Ancorché i Programmi si configurino come "di Gruppo", le operazioni inaugurali e quelle sinora realizzate hanno visto nella veste di banca cedente la sola BPER Banca o i rispettivi originator, fermo restando che il ruolo di banca emittente è sempre svolto da BPER Banca. È previsto che solo a seguire, previa valutazione esperta di rischi e opportunità, ulteriori Banche del Gruppo possano aderire ai Programmi in qualità di banche cedenti di ulteriori Attivi Idonei.
I portafogli di Attivi Idonei sono composti da crediti nascenti da mutui ipotecari residenziali per OBG1, ovvero da mutui ipotecari residenziali e commerciali per OBG2 e OBG3, che rispettino i requisiti previsti dalla normativa vigente. Tali portafogli sono stati identificati sulla base dei criteri generali e specifici indicati nei rispettivi contratti di cessione. Gli ulteriori portafogli di Attivi Idonei potranno comprendere crediti nascenti da mutui ipotecari che rispettino i requisiti previsti dalla normativa.
Il prezzo di cessione dei portafogli è determinato, in conformità con quanto stabilito dalle *Disposizioni di vigilanza per le banche*, con riferimento ai valori di iscrizione nei rispettivi ultimi Bilanci approvati da BPER Banca in funzione delle specifiche date di cessione, oppure acquisendo specifica attestazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio. I relativi prezzi di cessione. in tal modo determinati. vengono adeguati per tenere conto delle dinamiche del credito nei periodi intercorrenti tra le rispettive date di chiusura del bilancio e le date di cessione. Nello specifico, i prezzi di cessione risultano adeguati per tenere in considerazione – *inter alia* – gli incassi in linea capitale sul credito nei periodi interinali e la maturazione degli interessi contrattualmente previsti nei medesimi periodi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La cessione dei portafogli – da intendersi pro soluto e da effettuarsi ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge n. 130/99 e dell'art. 58 TUB – è notificata alla clientela ceduta mediante pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di un avviso di cessione, riportante i suddetti criteri di selezione, altresì depositato nel Registro delle Imprese competente. Sono inoltre effettuati ulteriori adempimenti accessori alla cessione inerenti alla normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 679/2016, come successivamente modificati e integrati).
La clientela ceduta mantiene, peraltro, un rapporto operativo diretto con BPER Banca, poiché le tre società veicolo cessionarie hanno conferito a BPER Banca l'incarico di svolgere le attività di gestione e amministrazione dei crediti ceduti e i relativi servizi di cassa e di pagamento (le "attività di servicing"), con la facoltà di BPER Banca di conferire eventuale sub-delega alle relative banche cedenti per svolgere le attività di servicing relative ai portafogli rispettivamente ceduti.
Ciò, in conformità alla normativa vigente, allo scopo di minimizzare l'impatto commerciale con la clientela ceduta e, al contempo, ottimizzare l'attività di gestione operativa di ciascun portafoglio che di fatto resterà in capo ai cedenti.
A date predeterminate e in funzione di specifiche situazioni operative e di mercato, saranno effettuati da BPER Banca, nel ruolo di *Calculation Agent*, dei test di valutazione che porranno a confronto i portafogli ceduti con le passività emesse, volti a verificare la congruità della copertura delle garanzie appostate in funzione di specifici parametri di legge, nonché dei parametri fissati contrattualmente nella documentazione dei rispettivi Programmi OBG sulla base delle indicazioni fornite dalle Agenzie di Rating, cui è subordinato il merito creditizio da queste concesse alle OBG medesime.

In caso di mancato rispetto di uno o più dei parametri richiesti, sarà necessaria l'integrazione dei portafogli ceduti mediante la cessione di ulteriori Attivi Idonei. L'integrazione potrà avvenire utilizzando le disponibilità liquide delle società veicolo, oppure mediante ulteriori erogazioni dei finanziamenti subordinati concessi da BPER Banca (ovvero, ove del caso, dalle altre banche cedenti).
Altre iniziative sono richieste in caso di violazione delle pattuizioni contrattuali, sino alle estreme conseguenze di escussione delle garanzie prestate dalle società veicolo in ipotesi di "*Event of Default*" dell'emittente (ad esempio: inadempienza nel rimborso di capitale o mancato pagamento degli interessi sulle OBG).
A date determinate, inoltre, le strutture preposte al controllo sulla gestione dei rischi della Banca verificano la qualità e l'integrità degli Attivi Idonei.
La delineata struttura dei Programmi OBG consente, dunque, la costituzione di patrimoni segregati (composti dagli Attivi Idonei ceduti) destinati esclusivamente a garanzia privilegiata dei detentori delle Obbligazioni Bancarie Garantite, delle controparti dei contratti derivati stipulati nell'ambito dei Programmi a copertura dei rischi insiti nel portafoglio dei medesimi Attivi Idonei ceduti, nonché del pagamento degli altri costi delle operazioni.
In una situazione ordinaria gli oneri di pagamento e rimborso sulle OBG rimarranno in carico all'Emittente e solamente al verificarsi di "*Event of Default*" dell'Emittente si attiveranno i meccanismi automatici di protezione volti alla maggiore tutela degli investitori.
A ulteriore supporto della struttura finanziaria sono previsti contratti derivati di swap, con una o più controparti esterne, selezionate sul mercato e aventi uno standing creditizio adeguato in linea con i criteri di idoneità richiesti dalle Agenzie di Rating. Lo scopo di tali contratti è trasformare i flussi di interesse prodotti dai portafogli di crediti ceduti in modo da renderli coerenti con quelli sostenuti sulle passività emesse.
In particolare, tra le altre soluzioni tecniche, ordinariamente si può prevedere la stipula di due set distinti di contratti derivati di swap:

- *asset swap*: ai sensi di tale contratto, la società veicolo corrisponde alla controparte swap i flussi incassati a titolo di interesse su un nozionale rappresentato da una porzione del patrimonio separato, determinato tenendo conto anche del debito residuo delle passività in essere costituite dalle OBG emesse, e incassa dalla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito di uno spread, applicato al medesimo nozionale;
- *liability swap*: ai sensi di tale derivato la società veicolo riceve dalla controparte swap un tasso fisso pari alla cedola della relativa serie di OBG e paga alla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito (secondo i casi) di uno spread, applicato a un importo pari al valore nominale della relativa serie di OBG.

A tali contratti possono corrispondere accordi di swap in *back-to-back* tra la relativa controparte di swap e BPER Banca, situazione che si riscontra attualmente nel caso della nona emissione perfezionatesi sul Programma OBG1. Per le rimanenti emissioni non è presente al momento alcun swap.
Il meccanismo finanziario di *back-to-back* permette da un lato a BPER Banca, quale banca cedente, di mantenere di fatto una posizione finanziaria così come desiderata e coerente alle proprie strategie di *Asset & Liability Management*, dall'altro alla società veicolo, in qualità di garante, di poter, nell'eventualità in cui si verificasse un "*Event of Default*" dell'Emittente, coprire gli oneri delle OBG scambiandoli con i frutti attesi dal portafoglio di crediti ceduti.

Il Programma OBG1

Il Programma OBG1 prevede l'emissione di OBG sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine di esistenza giuridica della società veicolo garante (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto, predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Emissioni del Programma di OBG1

Emissione	Data emissione	Valore nominale OBG emesse	Data rimborso	Valore nominale rimborsato	Caratteristiche OBG	Finalità
I	01/12/2011	750.000.000	22/01/2014	750.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
II	25/06/2012	300.000.000	22/04/2015(*)	300.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
III	15/10/2013	750.000.000	22/10/2018	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
III(**)	24/02/2014	250.000.000	22/10/2018	250.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IV	22/01/2015	750.000.000	22/01/2022	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
V	29/07/2015	750.000.000	22/07/2020	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VI	31/05/2016	500.000.000	22/07/2020	500.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VII	03/02/2017	540.000.000	22/04/2021	540.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VIII	19/07/2018	500.000.000	22/07/2023	500.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IX	19/03/2019	600.000.000	22/04/2026		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
X	18/09/2020	1.150.000.000	22/10/2024	1.150.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XI	18/05/2021	600.000.000	22/04/2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XII	16/11/2021	400.000.000	22/10/2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIII	29/06/2022	1.000.000.000	22/07/2026		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV	28/11/2023	750.000.000	22/10/2028		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XV	21/03/2024	500.000.000	22/01/2031		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XVI	03/09/2024	500.000.000	22/07/2029		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
Totale		**10.590.000.000**		**6.240.000.000**		

Il debito residuo delle operazioni *outstanding* al 31 dicembre 2024 risultava pari a € 4.350 milioni.
(*) La II° emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 12 gennaio 2015.
(**) Riapertura della III° serie realizzata a febbraio 2014

In linea con lo schema operativo sopra descritto, BPER Banca ha provveduto a cedere in data 2 novembre 2011 a Estense Covered Bond s.r.l., la società veicolo garante, un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa e selezionati in funzione dei criteri evidenziati in precedenza, aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui residenziali ipotecari ovvero stipulati ai sensi della normativa sul credito fondiario;
- stipulati entro il 31 dicembre 2010;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2012;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, non superiore all'80%.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

Cessione crediti del Programma OBG1

(dati in milioni)

Cessioni	Data cessione	Prezzo crediti ceduti
I	02/11/2011	1.091
II	04/05/2012	546
III	10/07/2013	681
IV	23/07/2014	501
V	28/04/2015	1.074
VI	28/01/2016	1.086
VII	27/07/2016	310
VIII	25/01/2017	404
IX	23/10/2017	816
X	27/04/2018	652
XI	29/04/2019	570
XII	25/06/2020	515
XIII	24/09/2021	937
XIV	24/05/2022	991
XV	22/06/2023	648
XVI	07/11/2023	890
XVII	08/03/2024	928
XVIII	27/05/2024	909
Totale		**13.549**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'affidamento, sotto forma di linea di credito, concesso da BPER Banca a Estense Covered Bond s.r.l. per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, era pari a Euro 8 miliardi al 31 dicembre 2024. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare di tale affidamento per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli ai fini di integrazione del patrimonio separato. Il relativo prestito subordinato è remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai crediti segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della società veicolo, rendendo così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle OBG che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG1

(dati in milioni)

Data cessione	Importi rimborsati
22/10/2014	250
22/10/2015	250
22/01/2016	120
22/04/2016	250
22/07/2016	250
23/10/2017	400
23/04/2018	100
23/07/2018	250
22/10/2018	500
22/01/2019	280
23/04/2019	150
22/07/2019	150
22/10/2019	147
22/07/2020	495
22/01/2021	50
22/04/2021	50
22/07/2021	50
22/10/2021	450
22/04/2022	540
24/10/2022	75
24/04/2023	350
24/07/2023	370
23/10/2023	145
22/01/2024	150
22/04/2024	160
22/07/2024	200
22/10/2024	180
Totale	**6.362**

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di Investment Agent. Gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca mantiene il ruolo di Servicer – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso primarie banche dotate di rating adeguato.

Controparti coinvolte nel Programma OBG1

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, Servicer, Investment Agent, Principal Paying Agent, Subordinated Loan Provider e *Calculation Agent:* BPER Banca.
Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna s.p.a.;
- Bibanca s.p.a.;
- Banca Cesare Ponti s.p.a.;
- BPER Banca Luxembourg s.a.

Arranger: NatWest Market N.V.
Guarantor: Estense Covered Bond s.r.l.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN), Corporate Servicer, Guarantor Calculation Agent e Back-up Servicer Facilitator: Banca Finint s.p.a.
Italian Paying Agent, Cash Manager e Account Bank: BNP Paribas (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).
Controparte *liability swap:* per la nona emissione BNP-Paribas.
Consulente Legale BPER Banca: Hogan Lovells Studio Legale.
Asset Monitor e Pool Auditor: PriceWaterhouseCoopers s.p.a.
Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche s.p.a.
Agenzie di Rating: Moody's Italia s.r.l.

Il Programma OBG2

Il Programma OBG2 prevede l'emissione di OBG sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine di esistenza giuridica della società veicolo garante (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento).

Emissioni del Programma di OBG2

Emissione	Data emissione	Valore nominale OBG emesse	Data rimborso	Valore nominale rimborsato	Caratteristiche OBG	Finalità
I	16/12/2015	625.000.000	28/01/2018(*)	625.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
II	01/08/2016	200.000.000	28/10/2020	200.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
III°	24/02/2017	240.000.000	28/04/2021	240.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
IV	25/01/2018	420.000.000	28/10/2021	420.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
V	17/10/2018	1.050.000.000	28/04/2022	1.050.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VI	13/03/2019	200.000.000	28/04/2022	200.000.000	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VII	10/07/2019	250.000.000	28/07/2023	250.000.000	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VIII	30/01/2020	200.000.000	28/01/2024	200.000.000	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
IX	30/04/2020	900.000.000	28/04/2024	900.000.000	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
X	12/11/2020	550.000.000	28/10/2024	550.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XI	12/11/2020	600.000.000	28/10/2024	600.000.000	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XII	14/05/2021	250.000.000	28/04/2025		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIII	11/11/2021	700.000.000	28/10/2025		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV - I Tranche	11/11/2021	1.000.000.000	28/10/2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV - II Tranche	23/09/2022	700.000.000	28/10/2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XV	13/06/2024	250.000.000	28/10/2028		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XVI	15/11/2024	250.000.000	28/01/2031		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XVII	15/11/2024	1.000.000.000	28/10/2030		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
Totale		**9.385.000.000**		**5.235.000.000**		

Il debito residuo delle operazioni *outstanding* al 31 dicembre 2024 risultava pari a € 4.150 milioni.
(*) La prima emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 27 settembre 2017 per Euro 150 milioni e al 22 gennaio 2018 per il nominale residuo.

In linea con lo schema operativo sopra descritto, BPER Banca ha provveduto in data 17 settembre 2015 a cedere a Estense CPT Covered Bond s.r.l., la società veicolo garante, un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa e selezionato in funzione dei criteri evidenziati in precedenza, aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- erogati entro il 31 dicembre 2014;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2015;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia rivalutato in prossimità della data di cessione, non superiore all'80%, per i mutui ipotecari residenziali, e al 60% per i mutui ipotecari commerciali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

Cessioni crediti del Programma OBG2

(dati in milioni)

Cessioni	Data cessione	Prezzo crediti ceduti
I	17/09/2015	870
II	23/06/2016	478
III	21/11/2016	411
IV	22/05/2018	594
V	24/09/2018	732
VI	27/02/2019	276
VII	25/06/2019	593
VIII	26/11/2019	594
IX	25/03/2020	441
X	23/04/2020	1.123
XI	23/10/2020	840
XII	20/10/2021	1.443
XIII	24/06/2022	1.168
XIV	24/03/2023	481
Totale		**10.044**

L'affidamento, sotto forma di linea di credito, concesso da BPER Banca a Estense CPT Covered Bond s.r.l. per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, era pari a Euro 8 miliardi al 31 dicembre 2024. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare di tale affidamento per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli ai fini di integrazione del patrimonio separato. Il relativo prestito subordinato è remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai crediti segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della società veicolo, rendendo così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle OBG che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG2

(dati in milioni)

Data cessione	Importi rimborsati
28/07/2017	70
30/10/2017	200
30/04/2018	100
30/07/2018	150
28/01/2019	110
29/07/2019	200
28/10/2019	335
28/04/2020	235
28/07/2020	75
28/01/2021	50
28/04/2021	100
29/07/2021	50
28/10/2021	600
28/04/2022	250
28/10/2022	285
30/01/2023	250
28/04/2023	200
28/07/2023	330
29/01/2024	260
29/04/2024	300
29/07/2024	150
28/10/2024	160
Totale	**4.460**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca mantiene il ruolo di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso BPER Banca medesima.

La specifica caratteristica finanziaria del Programma OBG2 prevede una diversa tecnica di struttura che consiste – nell'eventuale evento di default della Capogruppo e al verificarsi delle ulteriori condizioni che sono dettagliatamente previste nel Programma OBG2 medesimo – di adeguare il piano di rimborso delle OBG in funzione del piano di ammortamento del portafoglio crediti conferito a garanzia. In tal modo si elimina il rischio finanziario connesso alla forzata e perentoria liquidazione di tale portafoglio, trasformando di fatto le OBG *outstanding* in titoli assimilabili a titoli *pass-through* emessi nell'ambito di ordinarie operazioni di cartolarizzazione. Evidentemente il profilo di rischio di inadempimento sulle OBG si attenua così in modo consistente, permettendo di raggiungere un miglior livello di rating.

Controparti coinvolte nel Programma OBG2

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, Servicer, Investment Agent, Primary Paying Agent, Account Bank, Subordinated Loan Provider e Calculation Agent: BPER Banca.
Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna s.p.a.;
- Bibanca s.p.a.;
- Banca Cesare Ponti s.p.a.;
- BPER Banca Luxembourg s.a.

Arranger: UBS Europe SE.
Initial Dealer della prima serie di obbligazioni emesse: Banca Finint s.p.a.
Guarantor: Estense CPT Covered Bond s.r.l.
Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN), Corporate Servicer, Guarantor Calculation Agent e Back-up Servicer Facilitator: Banca Finint s.p.a.
Subsequent Paying Agent e Back-up Account Bank: Bank of New York Mellon SA/NV - Milan Branch.
Consulente Legale BPER Banca: Hogan Lovells Studio Legale.
Asset Monitor: PricewaterhouseCoopers s.p.a.
Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche s.p.a.
Agenzie di Rating: Moody's Italia s.r.l.

Il Programma OBG3

Il Programma OBG3 prevede l'emissione di OBG sino ad un massimo di Euro 5 miliardi.

Emissioni del Programma di OBG3 outstanding al 31 dicembre 2024

Emissione	Data emissione	Valore nominale OBG emesse	Data rimborso	Valore nominale rimborsato	Caratteristiche OBG	Finalità
I	20/09/2010	75.000.000	20/09/2030		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
II	25/11/2010	20.000.000	25/11/2030		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
III	27/12/2010	40.000.000	27/12/2030		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IV	23/04/2012	30.000.000	23/04/2032		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
V	02/11/2012	17.000.000	02/11/2032		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VI	05/11/2012	50.000.000	05/11/2032		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VII	06/11/2012	10.000.000	26/10/2032		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VIII	25/01/2013	5.000.000	25/01/2028		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IX	29/08/2013	10.000.000	29/08/2033		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
X	05/06/2014	10.000.000	25/05/2029		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XI	28/10/2021	750.000.000	28/10/2028		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XII	06/09/2024	500.000.000	27/10/2028		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
Totale		**1.517.000.000**		-		

In linea con lo schema operativo sopra descritto, Banca Carige S.p.A. (attualmente incorporata in BPER Banca, come sopra indicato) ha provveduto a cedere in data 14 novembre 2008 a Carige Covered Bond s.r.l. un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa e selezionati in funzione dei criteri evidenziati in precedenza, aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- stipulati entro il 30 marzo 2007;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- scadenza ultima rata entro il 30 giugno 2045;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, non superiore all'80% per i mutui residenziali e al 60% per i mutui commerciali.

Il finanziamento, sotto forma di linea di credito, concesso da BPER Banca a Carige Covered Bond s.r.l. per corrispondere il prezzo dell'acquisto dei portafogli ceduti, remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai crediti segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della società veicolo, rende così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle OBG che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca mantiene il ruolo di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso BNP Paribas, sia presso la filiale italiana sia presso la filiale inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

Controparti coinvolte nel Programma OBG3

Banca Emittente, Banca Cedente, Servicer, Italian Account Bank, Investment Agent, Liquidity Facility Provider, Subordinated *Loan Provider e Calculation Agent:* BPER Banca.
Joint Arrangers and Dealers: NatWest Markets N.V. e UBS Europe SE.
Guarantor: Carige Covered Bond s.r.l.
Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Deutsche Trustee Company Limited.
Principal Paying Agent, Cash Manager e Transaction Bank: BNP Paribas.
Italian Paying Agent: Deutsche Bank s.p.a.
Corporate Servicer e Guarantor Calculation Agent: Banca Finint s.p.a.
Back-up Servicer Facilitator: Zenith Global s.p.a.
Consulente Legale BPER Banca: Hogan Lovells Studio Legale.
Asset Monitor: PricewaterhouseCoopers s.p.a.
Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche s.p.a.
Agenzie di Rating: Moody's Italia s.r.l. e Morningstar DBRS Ratings Limited.

Assetti organizzativi e procedure

Il processo di strutturazione di Programmi di emissione di OBG ha reso necessaria l'organizzazione di specifici team di lavoro interno. In questo ambito, è stata costituita una specifica struttura, l'Ufficio Institutional Funding, che agisce in qualità di coordinatore dei team di lavoro, provvedendo a coinvolgere tutte le strutture interessate nel processo di gestione dei Covered Bond.
Per regolare il processo di strutturazione e gestione dei Programmi OBG è stato predisposto uno specifico Regolamento, corredato da Istruzioni Operative.

Impatti contabili, patrimoniali e fiscali

Con l'emissione di OBG, le banche cedenti mantengono sostanzialmente tutti i rischi e i benefici delle attività trasferite, in quanto il rimborso del prestito subordinato concesso alle società veicolo è condizionato alle performance degli attivi ceduti a garanzia.
Le banche cedenti sono tenute a reintegrare, con una pluralità di formulazioni alternative, le garanzie cedute qualora il valore degli Attivi Idonei si deteriori e il loro valore scenda al di sotto di soglie fissate contrattualmente.

Obiettivo prioritario della creazione di una società veicolo e della cessione ad essa degli Attivi Idonei è infatti quello di segregare giuridicamente, mediante un contratto di cessione *pro soluto*, gli attivi dalla banca cedente in un diverso soggetto giuridico. Tali attivi, così segregati, sono soggetti a un vincolo di garanzia ai sensi della Legge 130/99. In tal modo, i detentori delle OBG beneficeranno, da una parte, della garanzia generica rappresentata dal patrimonio dell'emittente e, dall'altra, della garanzia rilasciata dalla società veicolo a valere sul portafoglio segregato. Tale struttura di "doppia tutela" permette di creare le condizioni per una potenziale riduzione del costo della raccolta della banca emittente.
Il profilo complessivo di rischio di BPER Banca, quale banca cedente, non viene dunque in alcun modo alterato.
Le stesse *Disposizioni di vigilanza per le banche* precisano che le banche cedenti mantengono quello stesso requisito patrimoniale già tenute a osservare, a fronte degli attivi ceduti, prima della cessione. Le operazioni, pertanto, non determinano *derecognition*: le banche cedenti devono continuare a riconoscere in bilancio le attività trasferite nella loro totalità e i corrispettivi ricevuti dalle cessioni devono essere contabilizzati in contropartita delle passività finanziarie verso le società veicolo.
A loro volta, tali passività devono essere esposte al netto dei finanziamenti subordinati concessi agli stessi veicoli, facendo valere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma: di fatto è come se gli acquisti dei crediti da parte delle società veicolo non fossero avvenuti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La mancata rappresentazione dei prestiti subordinati ai fini del rischio di controparte non rileva: detti finanziamenti non devono infatti essere oggetto di alcuna valutazione in quanto il rischio di credito risulta già riflesso nella valutazione dei crediti oggetto di cessione.
Per quanto riguarda gli impatti contabili a livello consolidato, si precisa che le società veicolo sopra citate sono soggetti facenti parte del Gruppo BPER Banca, in quanto controllate dalla Capogruppo. Esse risultano perciò oggetto di consolidamento.
Infine, in merito alle implicazioni fiscali, coerentemente con il dettato normativo dell'art. 7 bis della Legge 130/99, ogni imposta e tassa è dovuta considerando le cessioni dei crediti come mai effettuate.
Inoltre, sempre per garantire la neutralità fiscale dell'operazione, è stato definito, così come previsto dall'art. 7 bis, comma 7, della Legge 130/99, che i corrispettivi delle cessioni siano pari "*all'ultimo valore di iscrizione in bilancio dei crediti*", oppure in funzione di specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della società incaricata per la revisione del bilancio della banca cedente.

I rischi connessi con l'operazione

I Programmi Covered Bond comportano alcuni rischi finanziari e non finanziari, oggetto di analisi e monitoraggio da parte delle Funzioni di Risk Management e Compliance di Gruppo, nonché, per quanto attiene specificatamente ai rischi di frodi ed errori non intenzionali nell'informativa finanziaria, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
In sintesi, i principali profili di rischio possono essere riassunti come segue:

- Rischio tasso. Nella struttura di un Covered Bond, il rischio tasso si origina dalle differenti caratteristiche di tasso di interesse attribuito alle OBG e rivenente dal portafoglio di Attivi Idonei posto a loro garanzia. Tali rischi sono mitigati da apposite coperture in contratti derivati, volta per volta posti eventualmente in essere con controparti di mercato.
- Rischio credito. Nella struttura di un Covered Bond, il rischio di credito è riconducibile alla qualità dei crediti ceduti da ciascuna banca cedente. A fronte di tale rischio, le Agenzie di Rating, per attribuire alle OBG la massima valutazione possibile, richiedono un livello di *over-collateralisation* che è in funzione anche della qualità degli Attivi Idonei oggetto di cessione.
- Rischio controparte. Il rischio controparte consiste nella possibilità che il merito di credito delle controparti terze coinvolte nell'operazione, in altre parole le controparti swap e l'eventuale banca terza che detiene i conti della società veicolo, possa peggiorare al punto da creare un problema di liquidità, con la conseguenza che i fondi del portafoglio crediti ceduto che confluiscono sui conti della società veicolo, o i pagamenti effettuati ai sensi dello swap, siano trattenuti dalle controparti stesse. Tale rischio è mitigato dal coinvolgimento di controparti con rating elevato e dalla presenza di previsioni, nei relativi contratti ISDA e CSA e nel contratto denominato "*Cash Management and Agency Agreement*", in base alle quali, in caso di *downgrading* di tali controparti, si procede con la loro immediata sostituzione.
- Rischio liquidità. La presenza di un'emissione di OBG *bullet* a fronte di un portafoglio di Attivi Idonei avente a oggetto crediti con determinati piani di ammortamento comporta la necessità di una gestione dinamica di questi ultimi. I fondi rivenienti dalle rate incassate a titolo di capitale sui crediti ceduti potranno essere, infatti, reinvestiti in nuovi crediti con caratteristiche analoghe. Qualora il gruppo bancario non dovesse avere la disponibilità di crediti idonei da cedere a integrazione del portafoglio ceduto (anche in sostituzione dei crediti non-performing), si sarebbe costretti a integrare tale portafoglio versando cassa o titoli idonei, impattando quindi negativamente sulla *counterbalancy capacity* delle banche cedenti.
- Rischio di conformità. L'articolata e puntuale normativa esterna che regola le OBG, unitamente alle regole gestionali e operative interne, richiedono una precisa e formalizzata strutturazione delle attività inerenti ai Programmi OBG, tanto nella fase *up front* quanto in quella *on going*. L'analisi del rispetto dei requisiti di conformità è effettuata dalla Funzione di Compliance e di Audit.
- Rischio reputazionale. Consiste nella possibilità che il mancato adempimento da parte della banca emittente di alcuni obblighi, nascenti dal ruolo svolto nell'ambito dei Programmi OBG, influenzi negativamente la credibilità e l'immagine del gruppo bancario sul mercato, con conseguente significativo impatto in termini economici e patrimoniali.
- Rischio di non adeguatezza economico-patrimoniale. Le *Disposizioni di vigilanza per le banche*, nella disciplina delle OBG, in relazione alla complessità dei profili contrattuali e alle possibili ricadute sugli assetti tecnici delle banche che effettuano tali operazioni, richiedono, tra l'altro, che venga effettuata un'attenta valutazione dell'attività sull'equilibrio economico-patrimoniale delle medesime. L'analisi dei materiali di progetto acquisiti dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha evidenziato:

– sotto il profilo economico, che le operazioni avrebbero consentito, con riferimento ai valori riscontrati sul mercato, un minor costo del *funding* rispetto a equivalenti operazioni *senior unsecured e ciò avrebbe permesso di dare integrale copertura ai costi di start up* già dal primo anno, oltre che a coprire i costi *on going* di periodo;
– sotto il profilo patrimoniale, valutato il portafoglio a livello di Gruppo di mutui residenziali o commerciali potenzialmente idonei alla cessione, si è ipotizzato un piano di emissioni pluriennale, tale da riservare appropriati margini per l'eventuale reintegro del portafoglio crediti ceduto senza che ciò abbia a incidere sulla situazione patrimoniale e/o sulle pratiche commerciali del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tali evidenze hanno consentito all'Organo Amministrativo di BPER Banca di determinare che le operazioni non influenzino in termini negativi l'equilibrio economico/patrimoniale della Banca e del Gruppo nel suo complesso.

Aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo

In merito agli aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo, con lo scopo di valutarne l'adeguatezza rispetto ai compiti attribuiti alle medesime, e ai contratti stipulati nel contesto dei Programmi OBG, sono state acquisite relazioni redatte con il contributo degli studi legali esterni incaricati, al fine di assicurare, conformemente a quanto previsto dalla normativa, la sussistenza di clausole atte ad assicurare un regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni da parte delle società veicolo stesse.

Valutazione dei profili giuridici dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Si sono altresì originariamente acquisite relazioni rese dallo Studio Legale Linklaters, dallo Studio Legale Allen & Overy, nonché dallo Studio Legale Orrick, Herrington & Sutcliffe per i Programmi OBG della Banca, al fine di valutare, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, i profili giuridici delle attività previste all'interno dei Programmi OBG medesimi. Le relazioni hanno a oggetto un'approfondita disamina delle strutture e degli schemi contrattuali impiegati, con particolare attenzione alle caratteristiche delle garanzie prestate dalle società cessionarie e al complesso dei rapporti che intercorrono tra i diversi soggetti partecipanti ai Programmi OBG.

Valutazione annuale dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite da parte dell'Asset Monitor

Si rammenta che, secondo i termini della normativa vigente, gli *Asset Monitor* – nella fattispecie PricewaterhouseCoopers s.p.a. – effettuano analisi annuali sullo stato dei Programmi OBG, relazionando il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Funzione di Revisione Interna della Banca e la Banca d'Italia.
Allo stato dell'arte, le analisi effettuate non hanno riscontrati motivi di rilievo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni quantitative relative ai crediti ceduti

Programma OBG 1

1. Dati di flusso

Descrizione	31.12.2024
Esistenze iniziali	**5.851.537**
Aumenti	**2.046.253**
Acquisto del portafoglio di crediti	1.836.638
Altre variazioni:	209.615
- Interessi attivi maturati sui finanziamenti	201.984
- Interessi attivi di mora	-
- Penalità e recuperi vari	-
- Ricavi per rettifiche IAS	3.611
- Sopravvenienze attive su sofferenze	-
- Riprese di Fondo Svalutazione	4.020
Diminuzioni	**(944.154)**
Incassi clienti	(912.434)
Altre variazioni:	(4.124)
- Svalutazioni crediti	(239)
- Perdite su crediti	-
- Oneri per rettifiche IAS	-
- Altre variazioni/adeguamenti	(3.885)
Riacquisti da parte dell'Originator	(27.596)
Rimanenze finali	**6.953.636**

2. Ripartizione per vita residua

	31.12.2024
Fino a 3 mesi	571
Da 3 mesi a 1 anno	10.869
Da 1 anno a 5 anni	324.245
Oltre 5 anni	6.682.811
Durata indeterminata	4
Totale	**7.018.500**

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

3. Concentrazione di rischio

Classi di importo (Euro)	Numero clienti	31.12.2024
0 - 25.000	11.288	148.802
25.000 - 75.000	30.640	1.534.218
75.000 - 250.000	37.754	4.662.418
sopra 250.000	1.939	673.062
Totale	**81.621**	**7.018.500**

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.
Alla data del 31 dicembre 2024 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Programma OBG2

1. Dati di flusso

Descrizione	31.12.2024
Esistenze iniziali	**6.044.650**
Aumenti	**147.154**
Acquisto del portafoglio di crediti	-
Altre variazioni:	147.154
- Interessi attivi maturati sui finanziamenti	125.153
- Interessi attivi di mora	-
- Penalità e recuperi vari	-
- Riprese di Fondo Svalutazione	2.311
- Sopravvenienze attive su sofferenze	-
- Altre variazioni/adeguamenti	19.690
Diminuzioni	**(779.028)**
Incassi clienti	(759.259)
Altre variazioni:	4.512
- Svalutazioni crediti	21
- Perdite su crediti	-
- Oneri per rettifiche IAS	4.491
Riacquisti da parte dell'Originator	(24.281)
Rimanenze finali	**5.412.776**

2. Ripartizione per vita residua

Vita residua dei crediti cartolarizzati	31.12.2024
Fino a 3 mesi	1.038
Da 3 mesi a 1 anno	12.564
Da 1 anno a 5 anni	416.877
Oltre 5 anni	5.039.863
Durata indeterminata	17
Totale	**5.470.359**

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

3. Concentrazione di rischio

Classi di importo (Euro)	Numero clienti	31.12.2024
0 - 25.000	7.820	106.550
25.000 - 75.000	25.774	1.298.055
75.000 - 250.000	28.415	3.454.089
sopra 250.000	1.504	611.665
Totale	**63.513**	**5.470.359**

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.
Alla data del 31 dicembre 2024 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Programma OBG3

1. Dati di flusso

Descrizione	31.12.2024
Esistenze iniziali	**2.861.821**
Aumenti	**67.694**
Altre variazioni:	-
- Interessi attivi maturati sui finanziamenti	67.694
- Interessi attivi di mora	65.469
- Penalità e recuperi vari	522
- Riprese di Fondo Svalutazione	97
- Riprese di Fondo Svalutazione	1.606
Diminuzioni	**(441.194)**
Incassi clienti	(328.395)
Altre variazioni:	(103.536)
- Svalutazioni crediti	(141)
- Perdite su crediti	-
- Oneri per rettifiche IAS	(103.395)
Riacquisti da parte dell'Originator	(9.263)
Rimanenze finali	**2.488.321**

2. Ripartizione per vita residua

Vita residua dei crediti cartolarizzati	31.12.2024
Fino a 3 mesi	202
Da 3 mesi a 1 anno	3.952
Da 1 anno a 5 anni	123.186
Oltre 5 anni	2.491.763
Durata indeterminata	55
Totale	**2.619.158**

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

3. Concentrazione di rischio

Classi di importo (Euro)	Numero clienti	31.12.2024
0 - 25.000	4.469	60.752
25.000 - 75.000	12.127	605.082
75.000 - 250.000	13.653	1.689.122
sopra 250.000	756	264.202
Totale	**31.005**	**2.619.158**

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.
Alla data del 31 dicembre 2024 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

BPER Banca non dispone di modelli interni di portafoglio sul rischio di credito (metodologia VAR).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di mercato sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Rientrano nel portafoglio di negoziazione, di proprietà del Gruppo, tutti gli strumenti finanziari acquistati con finalità di negoziazione o con finalità di copertura gestionale di un fattore di rischio del portafoglio stesso o del portafoglio bancario.
Per finalità di negoziazione si intende l'acquisto di strumenti finanziari aventi le seguenti caratteristiche:

- esposizione ai fattori di rischio gestiti (rischio tasso di interesse, prezzo, cambio, emittente, controparte e liquidità);
- prevalente trattazione su mercati attivi;
- emissione da parte di operatori di qualità primaria.

Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione dell'esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset & liability complessiva e, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi.
Rientrano nel portafoglio di negoziazione tutti gli strumenti finanziari non legati a finalità di riequilibrio della struttura di asset & liability, ma acquistati per dare un contributo al conto economico dell'esercizio, ottimizzando il profilo di rischio-rendimento complessivo.
La dimensione del portafoglio in oggetto è strettamente legata alla posizione di liquidità complessiva del Gruppo.
L'attività di arbitraggio e l'attività speculativa di breve periodo su strumenti derivati quotati assumono valenza marginale rispetto all'attività di gestione del portafoglio di proprietà. La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso un'opportuna diversificazione degli investimenti.
La Capogruppo svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su derivati su materie prime, su quote di fondi comuni e, marginalmente, su fondi speculativi. Tale attività risulta, comunque, residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.
Il processo di governo dei portafogli di negoziazione è accentrato in BPER Banca per rispondere alle esigenze di presidio centrale dei rischi di mercato e di efficientamento dei processi di investimento del Gruppo.
Tale processo implica che in capo alle singole Banche del Gruppo rimanga l'ottimizzazione del rendimento della liquidità tramite operazioni di tesoreria con BPER Banca e, in alternativa, tramite l'investimento in obbligazioni a tasso variabile o a tasso fisso emesse dalla Banca.
Il governo dei rischi di mercato è così accentrato nella Capogruppo in base alle decisioni assunte dal Comitato Finanza presieduto dall'Amministratore Delegato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Gruppo BPER Banca dispone di un sistema di controlli giornalieri adeguato agli standard di mercato. Per la valorizzazione del rischio di mercato viene principalmente utilizzata la metrica di Value at Risk – VaR.
Il VaR rappresenta la stima della massima perdita potenziale, ottenuta mediante metodologie di natura probabilistica, che l'aggregato di riferimento può subire in un determinato orizzonte temporale con un determinato livello di confidenza.
La metodologia adottata per il calcolo del VaR appartiene alla classe dei modelli "simulazione storica", secondo i quali il rischio complessivo si determina sulla base della distribuzione storica dei rendimenti dei fattori di rischio a cui risultano sensibili gli strumenti finanziari detenuti. A completare il novero delle metodologie atte a monitorare i rischi di mercato, si aggiungono le analisi di sensitivity basate su spostamenti paralleli delle curve dei tassi di mercato e le analisi periodiche di stress testing.
Attualmente le rilevazioni giornaliere del VaR si riferiscono a due distinti orizzonti temporali di detenzione del portafoglio; viene, infatti, svolta un'analisi con un orizzonte temporale ad un mese e con un intervallo di confidenza pari al 99% su tutto il portafoglio di proprietà del Gruppo (bancario e di negoziazione) in coerenza con il Risk Appetite Framework del Gruppo. A questa si affianca un'ulteriore analisi con il medesimo intervallo di confidenza, ma su un orizzonte temporale pari a un giorno, al fine di monitorare giornalmente le dinamiche del rischio di mercato del portafoglio di trading dell'Istituto. Il modello è utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.
Il processo di controllo del rischio di tasso e di prezzo è accentrato presso BPER Banca. L'informativa periodica è garantita attraverso la distribuzione di specifica reportistica prodotta con frequenza differenziata a partire da quella prodotta con periodicità giornaliera.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione prevede di mitigare il rischio medesimo attraverso la definizione di un sistema di limiti operativi relativi ai portafogli gestiti dalle strutture del Gruppo preposte con riferimento ai diversi rischi a cui tali portafogli risultano esposti. Il controllo dei limiti è effettuato con frequenza giornaliera.
L'attività di monitoraggio e di controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza è eseguita giornalmente attraverso le analisi di Value at Risk (VaR) secondo la metodologia precedentemente indicata.

Informazioni di natura quantitativa

3. Rischio di tasso - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio tasso, alla data puntuale del 31 dicembre 2024.

Dati descrittivi		VaR		VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza:99%		Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present Value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
BOT	19.875	10	0,00%	3	0,02%
BTP	27.432	408	1,49%	131	0,48%
CCT	-	-	0,00%	-	0,00%
Altri Titoli di Stato	808	88	10,89%	29	3,59%
Obbligazioni	51.187	144	0,28%	46	0,09%
Titoli di capitale	-	-	0,00%	-	0,00%
Fondi comuni e SICAV	-	-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	58.729	1.428	2,43%	454	0,77%
Effetto diversificazione		(704)		(228)	
Totale di portafoglio 2024	**158.031**	**1.374**	**0,87%**	**435**	**0,28%**
Totale di portafoglio 2023	**52.979**	**21.296**	**40,20%**	**6.736**	**12,71%**

Riportiamo, inoltre, le rilevazioni puntuali al 31 dicembre 2024 del valore del portafoglio di negoziazione a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 Dicembre 2024	**(370)**	**2.118**
31 Dicembre 2023	**(47.706)**	**50.082**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2024.

Dati descrittivi		VaR		VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza:99%		Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	Present Value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	2.862	175	6,11%	55	1,92%
Fondi comuni e SICAV	-	-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	557	780	140,04%	254	45,60%
Effetto diversificazione		(94)		(14)	
Totale di portafoglio 2024	**3.419**	**861**	**25,18%**	**295**	**8,63%**
Totale di portafoglio 2023	**50.858**	**2.793**	**5,49%**	**865**	**1,70%**

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di mercato determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Capogruppo. Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario.
L'esposizione al rischio di tasso di interesse può essere a sua volta declinata in:

- rischio di reddito;
- rischio di investimento.

Il rischio di reddito deriva dalla possibilità che una variazione inattesa nei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, ossia del flusso netto degli interessi pagati e ricevuti. Tale rischio viene misurato tramite modelli di Maturity Gap e dipende:

- dallo sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso in cui le attività e le passività siano remunerate a tasso fisso fino alla scadenza finale;
- dalla mancata corrispondenza dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso di attività e passività a tasso variabile.

L'asincronia delle scadenze di cui sopra espone BPER Banca a:

- rischio di rifinanziamento: è il rischio che si manifesta quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle passività è inferiore a quella delle attività. In tal caso la Banca è esposta ad eventuali aumenti dei tassi di interesse (Banca liability sensitive);
- rischio di reinvestimento: è il rischio che si manifesta, quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle attività è inferiore a quella delle passività. In tal caso la Banca subirà un peggioramento del proprio margine di interesse nel caso di riduzione dei tassi di interesse (Banca asset sensitive).

Il rischio di investimento è il rischio di subire variazioni sfavorevoli nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dalla Banca, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto negativo sull'equilibrio patrimoniale. Tale rischio è misurato mediante le tecniche di Duration Gap e Sensitivity Analysis.
Sono identificate le seguenti tipologie di rischio di tasso d'interesse:

- Gap Risk: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) dell'operatività in portafoglio.
- Yield Curve Risk: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della yield curve.
- Basis Risk: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri d'indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva.
- Option Risk: rischio legato ad opzioni esplicite o implicite nelle attività o passività del Banking Book (ad esempio, cap/floor/collar, opzioni di prepayment dei mutui).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Banca monitora, con frequenza mensile, sia a livello consolidato che di singola Società del Gruppo, l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo le seguenti prospettive:

- prospettiva degli utili correnti: la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni;
- prospettiva del valore economico: variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo della Capogruppo. Il valore economico di una banca è rappresentato dal valore attuale dei cash flows attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei cash flow attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal repricing o Maturity Gap in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Gli obiettivi da perseguire per sostenere un corretto processo di governo del rischio di tasso di interesse sono:

- ridurre gli effetti negativi della volatilità del margine di interesse (prospettiva degli utili correnti). La stabilità del margine di interesse è influenzata principalmente dallo Yield Curve Risk, Gap Risk, Basis Risk ed Option Risk;
- immunizzare il valore economico, inteso come sommatoria dei present value dei cash flow attesi, generati da entrambi i lati del bilancio. La prospettiva del valore economico, a differenza di quella degli utili correnti, si pone in un'ottica di medio-lungo termine ed è legata principalmente al Gap Risk;
- assicurare il rispetto dei requisiti organizzativi previsti in materia, da parte degli organismi di vigilanza nazionali e internazionali.

Il modello di governance del rischio di tasso si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e controllo, di gestione della tesoreria e della finanza, relativi all'area commerciale e di governo del credito per l'intero Gruppo al fine di assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di governo e di gestione del rischio di tasso.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli Organi aziendali della Capogruppo. Le scelte effettuate tengono conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna Società componente il Gruppo in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata e coerente.
In ragione di quanto indicato in precedenza, il Gruppo BPER si è dotato di un modello di governo e gestione del rischio di tasso accentrato.
BPER Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo, dell'assunzione e della gestione del rischio di tasso di interesse per l'intero Gruppo.

Nel modello di gestione del rischio tasso di interesse adottato è rilevante la centralità delle seguenti misure di rischio:

- sensitivity del margine di interesse;
- sensitivity del valore economico.

L'analisi di sensitivity del margine di interesse permette di catturare la sensibilità del margine a variazioni dei tassi di interesse a fronte di shock.
La Banca calcola la sensitivity del margine di interesse attraverso un approccio a volumi costanti. Secondo tale modello le poste in scadenza vengono reinvestite in operatività che presenta volumi e caratteristiche finanziarie analoghi a quella scaduta nell'orizzonte di analisi.
L'indicatore è calcolato sia a livello di Gruppo che di singola Legal Entity.

L'analisi di sensitivity del valore economico consente di valutare l'impatto sul valore del patrimonio netto per spostamenti (shock) della curva dei rendimenti. Tale variazione è calcolata scontando tutti i flussi di cassa secondo due diverse curve dei rendimenti (quella corrente alla data di analisi e quella oggetto di shock) e confrontando i due valori.

$$\Delta VA = VA(Curva1) - VA(Curva2)$$

Al fine di incorporare il fenomeno noto come prepagamento dei finanziamenti (prepayment - pagamento anticipato, totale o parziale, del debito residuo da parte del mutuatario), nella misurazione della sensitivity, è stato adottato un modello statistico in base al quale viene stimato il potenziale ammontare di capitale prepagato per un finanziamento sulla base di diverse variabili sia di natura finanziaria (es. tassi di interesse di mercato) che di natura anagrafica (es. durata originaria del finanziamento, tipologia di finanziamento, caratteristiche anagrafiche del mutuatario etc.).

Nel calcolo delle sensitivity le poste a vista con clientela sono parametrate sulla base di un modello econometrico che, riconducendo la raccolta (gli impieghi) a vista ad un portafoglio di passività (attività) con un individuato profilo di repricing effettivo e di persistenza nel tempo, giunge ad identificare un portafoglio di replica delle stesse.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Alle misure di rischio sopra menzionate si aggiunge la misurazione del capitale interno a fronte del rischio tasso di interesse. A tal fine, la metodologia applicata è quella della sensitivity analysis, secondo la quale il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pari alla variazione di valore economico del patrimonio netto (definito come differenza del valore attuale dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo), in seguito ad uno shock avverso dei tassi di interesse.

BPER Banca monitora, con frequenza mensile e a livello consolidato, l'impatto che variazioni inattese dei differenziali creditizi possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario sia secondo la prospettiva degli utili correnti che secondo la prospettiva del valore economico. Il rischio sui differenziali creditizi nel banking book, CSRBB – Credit Spread Risk arising from the Banking Book, cattura il rischio di variazione dello spread creditizio di uno strumento a parità di merito creditizio, ossia l'andamento dello spread creditizio all'interno di un determinato intervallo di rating/probabilità di default. Il CSRBB deriva dalla combinazione di due elementi:

- market credit spread: ossia le variazioni del prezzo di mercato del rischio di credito (distinto dal differenziale creditizio idiosincratico), che rappresenta il premio per il rischio di credito richiesto dagli operatori di mercato per una determinata qualità del credito;
- market liquidity spread: ossia le variazioni del differenziale di liquidità del mercato, che rappresenta il premio di liquidità che stimola la propensione del mercato per gli investimenti e la presenza di acquirenti e venditori disponibili.

Per quanto concerne il rischio di prezzo, il portafoglio bancario comprende essenzialmente l'operatività in titoli azionari, in fondi comuni di investimento e in SICAV classificati in bilancio come valutate al fair value con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva.
Il monitoraggio del suddetto portafoglio avviene attraverso la metodologia del Value at Risk (VaR) presentata in dettaglio quando sono state date le informazioni di natura qualitativa relative a: "Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza".
Il Servizio Rischi Finanziari rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio di prezzo attraverso la produzione di reportistica specifica contenente le principali misure di rischio (principalmente espresse in termini di Value-at-Risk) e, ove opportuno, le relative soglie limite di esposizione a tale tipologia di rischio.

Informazioni di natura quantitativa

2. Rischio di tasso - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2024 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi al delta margine di interesse del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +100/-50 basis point.

	+100 b.p.	-50 b.p.
31 dicembre 2024	**56.749**	**(33.107)**
variazione massima	88.046	(48.053)
variazione minima	29.835	(18.371)
variazione media	60.404	(33.033)
31 dicembre 2023	**34.921**	**(18.566)**

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2024 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi alla variazione del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dicembre 2024	**(366.741)**	**182.708**
variazione massima	(366.741)	193.582
variazione minima	(65.793)	26.480
variazione media	(155.932)	120.718
31 dicembre 2023	**(32.089)**	**50.570**

In relazione alla valorizzazione del rischio di mercato, si evidenzia che il VaR del portafoglio (bancario e di negoziazione) per Bper Banca s.p.a. si attesta a Euro 331 milioni (Euro 311 milioni al 31 dicembre 2023) ed è principalmente imputabile alla componente collegata ai titoli governativi italiani detenuti in portafoglio, a cui è riconducibile circa il 30% del valore dell'indicatore per Euro 92 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Rischio di prezzo - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di Vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2024.

Dati descrittivi		VaR		VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza:99%		Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	**Present value**	**VaR**	**Var/Present Value**	**VaR**	**Var/Present Value**
Titoli di capitale	650.386	26.498	4,07%	8.379	1,29%
Fondi comuni e SICAV	395.465	10.054	2,54%	3.179	0,80%
Derivati/Operazioni da regolare	(8.036)	2.555	-31,79%	808	-10,05%
Effetto diversificazione		(4.460)		(1.410)	
Totale di portafoglio 2024	**1.037.815**	**34.647**	**3,34%**	**10.956**	**1,06%**
Totale di portafoglio 2023	**901.993**	**42.232**	**4,68%**	**13.354**	**1,48%**

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

BPER Banca è esposta al rischio di cambio, sia in relazione all'operatività tradizionale di raccolta e di impiego, sia con riferimento ad una specifica, seppur marginale, attività speculativa.
Il Servizio Rischi Finanziari della Capogruppo rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio cambio attraverso la produzione di reportistica specifica contenente le principali misure di rischio (principalmente espresse in termini di Value-at-Risk) e, ove opportuno, le relative soglie limite di esposizione a tale tipologia di rischio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B. Attività di copertura del rischio di cambio

BPER Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando strumenti plain vanilla.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	GBP	CHF	CNY	JPY	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**2.946.062**	**430.610**	**166.976**	**19.098**	**13.055**	**37.835**
A.1 Titoli di debito	2.421.704	394.161				
A.2 Titoli di capitale	16.074					
A.3 Finanziamenti a banche	61.262	33.530	3.951	16.152	8.708	31.282
A.4 Finanziamenti a clientela	447.022	2.919	163.025	2.946	4.347	6.553
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	**83.692**	**1.712**	**3.519**		**185**	**840**
C. Passività finanziarie	**2.870.859**	**385.181**	**21.219**	**2.172**	**4.795**	**22.235**
C.1 Debiti verso banche	2.268.034	354.784	3.684	61	214	3.464
C.2 Debiti verso clientela	602.825	30.397	17.535	2.111	4.581	18.771
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività	**6.907**	**354**	**14**			**1.524**
E. Derivati finanziari	**1.458.158**	**69.111**	**178.196**	**64.708**	**24.541**	**77.796**
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	142.550	635		330	829	
+ Posizioni corte	147.822	207		30.987	3.077	3.629
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	545.444	8.310	6.121	23.704	7.543	32.280
+ Posizioni corte	622.342	59.959	172.075	9.687	13.092	41.887
Totale attività	**3.717.748**	**441.267**	**176.616**	**43.132**	**21.612**	**70.955**
Totale passività	**3.647.930**	**445.701**	**193.308**	**42.846**	**20.964**	**69.275**
Sbilancio (+/-)	**69.818**	**(4.434)**	**(16.692)**	**286**	**648**	**1.680**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si riportano di seguito i dati puntuali al 31 dicembre 2024 del VaR sul rischio di cambio di BPER Banca sugli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno.

	VaR Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza: 99 %	VaR Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza: 99 %
Valore 2024	**9.874**	**3.079**
Valore 2023	**24.740**	**7.627**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che un processo di gestione dei contratti derivati accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**12.292.595**	**4.815.814**	**-**	**-**	**10.492.831**	**4.299.215**	**-**
a) Opzioni	-	1.506.429	320.370	-	-	1.090.478	339.747	-
b) Swap	-	10.728.502	3.239.131	-	-	9.352.447	2.758.408	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	1.222.600	-	-	-	1.159.263	-
e) Altri	-	57.664	33.713	-	-	49.906	41.797	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**9.122.290**	**2.391**	**-**	**-**	**12.035.541**	**50.043**	**-**
a) Opzioni	-	9.122.290	216	-	-	12.035.541	142	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	2.175	-	-	-	49.901	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**721.956**	**752.607**	**-**	**-**	**984.315**	**633.912**	**-**
a) Opzioni	-	57.618	291.090	-	-	26.557	261.986	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	478.452	461.517	-	-	836.921	371.926	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	185.886	-	-	-	120.837	-	-
4. Merci	**-**	**151**	**151**	**-**	**-**	**-**	-	**-**
5. Altri	**-**	**84.003**	**82.265**	**-**	**-**	**47.523**	**49.596**	**-**
Totale	**-**	**22.220.995**	**5.653.228**	**-**	**-**	**23.560.210**	**5.032.766**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Derivati finanziari di negoziazione : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	305.893	6.591	-	-	290.557	5.089	-
b) Interest rate swap	-	211.560	31.933	-	-	273.660	14.887	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	7.466	8.076	-	-	7.668	3.279	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	13.945	7.193	-	-	18.639	5.943	-
Totale	**-**	**538.864**	**53.793**	**-**	**-**	**590.524**	**29.198**	**-**
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	37.405	7.250	-	-	44.050	9.414	-
b) Interest rate swap	-	128.275	57.081	-	-	139.365	109.254	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	3.054	8.259	-	-	8.691	4.134	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	3.079	7.849	-	-	2.553	14.136	-
Totale	**-**	**171.813**	**80.439**	**-**	**-**	**194.659**	**136.938**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	1.222.600	187.987	3.405.227
- fair value positivo	X	-	3.111	34.667
- fair value negativo	X	-	63	64.674
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	2.175	101	115
- fair value positivo	X	-	-	2
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	32	20.695	731.880
- fair value positivo	X	-	491	12.628
- fair value negativo	X	-	-	13.325
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	151
- fair value positivo	X	-	-	2
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	82.265
- fair value positivo	X	-	-	2.892
- fair value negativo	X	-	-	2.377
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	10.831.721	559.333	901.540
- fair value positivo	-	218.082	1.717	15.355
- fair value negativo	-	141.214	6.772	2.666
2) Titoli di capitale e indici azionari	-			
- valore nozionale	-	9.122.280	10	-
- fair value positivo	-	290.747	6	-
- fair value negativo	-	14.133	-	-
3) Valute e oro	-			
- valore nozionale	-	721.957	-	-
- fair value positivo	-	10.404	-	-
- fair value negativo	-	4.219	-	-
4) Merci	-			
- valore nozionale	-	151	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	2	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	84.003	-	-
- fair value positivo	-	2.553	-	-
- fair value negativo	-	2.807	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	3.346.174	12.100.911	1.661.324	17.108.409
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	3.020.478	6.104.094	109	9.124.681
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	1.347.774	126.789	-	1.474.563
A.4 Derivati finanziari su merci	302	-	-	302
A.5 Altri derivati finanziari	165.393	875	-	166.268
Totale 31.12.2024	**7.880.121**	**18.332.669**	**1.661.433**	**27.874.223**
Totale 31.12.2023	**7.832.081**	**18.571.345**	**2.189.550**	**28.592.976**

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

BPER Banca applica il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Per maggiori dettagli sulle scelte applicative, si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A.2 della Nota integrativa, par. 4. "Operazioni di copertura".

A. Attività di copertura del fair value

Rischio coperto - Rischio Tasso

Come già evidenziato in precedenza ed in altre parti del bilancio, le strategie aziendali prevedono specifici interventi diretti alla miglior gestione del rischio di tasso di interesse. Tra le leve d'intervento, la Capogruppo fa ricorso a contratti derivati (inquadrati da un punto di vista contabile sia come "di copertura" che "di trading"), utilizzati per ridurre la sensitivity del portafoglio titoli di proprietà, crediti erogati e proprie passività (emissioni obbligazionarie e poste a vista), rispetto ad un movimento dei tassi risk free.
I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS (anche in divisa diversa dall'Euro), negoziati over the counter, specifici per singolo strumento dell'attivo o del passivo da coprire, ovvero riferiti a più strumenti con medesima scadenza;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, vengono qualificate relazioni di micro-hedge accounting per la copertura del rischio di tasso di interesse connesso a titoli obbligazionari del portafoglio bancario, classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, utilizzando a tal fine derivati del tipo IRS. In modo analogo, e quindi in regime di micro-hedging, sono inoltre state qualificate relazioni di copertura di Prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi da BPER Banca.
A partire dal 2022, inoltre, BPER Banca ha qualificato relazioni di copertura generica (macro-hedge accounting) per la copertura del rischio tasso connesso ad alcune poste del passivo – c.d. Poste A Vista (PAV) – modellizzate secondo le risultanze del modello comportamentale adottato da BPER Banca e quindi caratterizzate da caratteristiche di raccolta "core anelastica", ovvero che risulta in sostanza contraddistinta da un costo tendenzialmente fisso ed una durata stabile nel tempo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rischio coperto - Rischio di Credito/Controparte

A fronte dell'incremento inatteso del rischio di credito/controparte, BPER Banca può fare ricorso a strumenti derivati per ridurre la sensitivity del portafoglio investimenti a tale tipologia di rischio.
I derivati utilizzabili al tal fine sono:

- Credit Default Swap – CDS, negoziati over the counter, generici e riferiti a sub-indici;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, la copertura del rischio di credito avviene solo in via gestionale, non avendo qualificato alcuna relazione di Hedge Accounting.

Rischio coperto – Rischio Prezzo

Nell'ambito delle coperture da potenziali variazioni indesiderate del fair value rientrano anche operazioni aventi ad oggetto titoli di capitale.
I derivati utilizzati al tal fine sono, generalmente, Total Return Swap (TRS), negoziati over the counter, specifici per singola esposizione.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Rischio coperto – Rischio di Tasso

L'obiettivo perseguito dalla Capogruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà al margine di interesse della Banca, in caso di rialzo e ribasso dei tassi risk free.
L'attività di copertura dei flussi finanziari e prevede, generalmente, l'utilizzo di Interest Rate Swap – IRS, negoziati over the counter, specifici per singolo strumento da coprire ovvero per più strumenti con medesima scadenza.

Rischio coperto –Rischio di Cambio

L'obiettivo perseguito dalla Capogruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà in valuta estera al margine di interesse della Banca, in caso di deprezzamento del tasso di cambio.
Anche in questo caso l'attività di copertura è tendenzialmente molto limitata (a fine 2024 risulta in essere una sola operazione del rischio di cambio) e prevede, generalmente, l'utilizzo di Cross Currency Swap - CCS, negoziati over the counter, specifici per singola emissione da coprire ovvero per più emissioni con medesima scadenza.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

BPER Banca non presenta in essere relazioni di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Le coperture contabili (Hedge Accounting) poste in essere da BPER Banca sono quindi realizzate tramite l'utilizzo di contratti derivati OTC di tipo IRS plain vanilla o con opzioni cap & floor, derivati di tipo CCS o TRS.

E. Elementi coperti

BPER Banca ha attualmente in essere micro-coperture contabili su titoli (obbligazionari e azionari) del portafoglio bancario, su crediti (mutui) erogati e su proprie emissioni obbligazionarie. Per questi strumenti viene coperta o la sola componente di rischio Tasso di interesse, o le componenti di rischio Tasso di interesse e Tasso di inflazione.
Dal 2022 in aggiunta alle precedenti, sono state implementate delle nuove coperture contabili sulle cosiddette poste a vista, ovvero la raccolta passiva. In particolare, sono state create delle coperture Macro Fair Value Hedge, al fine di coprire la componente core anelastica a tasso fisso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**14.585.632**	**-**	**-**	**-**	**18.678.514**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	14.585.632	-	-	-	18.678.514	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**57.753**	**-**	**-**	**-**	**54.299**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	57.753	-	-	-	54.299	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**14.643.385**	**-**	**-**	**-**	**18.732.813**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Derivati finanziari di copertura : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura	
	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	649.351	-	-	-	1.122.269	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**649.351**	**-**	**-**	**-**	**1.122.269**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	207.098	-	-	-	248.696	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	3.249	-	-	-	1.428	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**210.347**	**-**	**-**	**-**	**250.124**	**-**	**-**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	14.585.632	-	-
- fair value positivo	-	649.351	-	-
- fair value negativo	-	207.098	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	57.753	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	3.249	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.785.577	7.551.913	5.248.142	14.585.632
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	57.753	-	57.753
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	**1.785.577**	**7.609.666**	**5.248.142**	**14.643.385**
Totale 31.12.2023	**1.326.113**	**11.353.901**	**6.052.799**	**18.732.813**

B. Derivati Creditizi di copertura

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

C. Strumenti non derivati di copertura

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditivtà complessiva - copertura di:	**680.192**	**-**	**(45.840)**	**(6.116)**	**(45.840)**	**-**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	678.596	-	(55.278)	(6.116)	(55.278)	x
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	1.596	-	9.438	-	9.438	x
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	x
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	x
1.5 Altri	-	-	-	-	-	x
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -copertura di:	**6.223.601**	**-**	**(443.597)**	**(233.175)**	**(443.597)**	**-**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	6.223.601	-	(443.597)	(233.175)	(443.597)	x
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	x
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	x
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	x
1.5 Altri	-	-	-	-	-	x
Totale 31.12.2024	**6.903.793**	**-**	**(489.437)**	**(239.291)**	**(489.437)**	**-**
Totale 31.12.2023	**9.341.928**	**-**	**(1.115.077)**	**-**	**(1.115.077)**	**-**
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	5.452.074	-	69.868	25.464	69.868	2.127.778
1.2 Valute e oro	5.452.074	-	69.868	25.464	69.868	x
1.3 Altri	-	-	-	-	-	x
Totale 31.12.2024	**5.452.074**	**-**	**69.868**	**25.464**	**69.868**	**2.127.778**
Totale 31.12.2023	**5.946.419**	**-**	**133.615**	**-**	**133.615**	**2.953.330**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

	Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi finanziari			
1. Attività	-	20	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-
1.3 Valute e oro	-	20	-
1.4 Crediti	-	-	-
1.5 Altri	-	-	-
2. Passività	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-
1.2 Valute e oro	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-
Totale (A) 31.12.2024	**-**	**20**	**-**
Totale (A) 31.12.2023	**-**	**(1.651)**	**-**
B. Copertura degli investimenti esteri	**X**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2024	**-**	**20**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2023	**-**	**(1.651)**	**-**

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1 Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali	**-**	**-**	**(1.651)**	**-**	**-**
Variazioni di fair value (quota efficace)	-	-	1.671	-	-
Rigiri a conto economico	-	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti di coperti (IFRS 9 par. 6.5.11 lett. d) punti i)	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	**-**	**-**	**20**	**-**	**-**

Non si riportano le parti della tabella relative alle Riserve da copertura di investimenti esteri e agli Strumenti di copertura (Elementi non designati) in quanto fattispecie non presenti.

3.3. Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

Derivati finanziari e creditizi

BPER Banca non presenta in essere al 31 dicembre 2024 strumenti derivati che soddisfino i criteri previsti dallo IAS 32, par.42 per la compensazione di attività e passività finanziarie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento e può assumere forme diverse in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra *funding liquidity risk* e *market liquidity risk*.

Per *funding liquidity risk* si intende il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa, sia attese che inattese, sia correnti che future, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria del Gruppo stesso.
Con *market liquidity risk* si intende, invece, il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento o in conseguenza delle tempistiche con cui è necessario smobilizzare i propri attivi.
Nel contesto del *funding liquidity risk* si distingue inoltre tra:

- *mismatch liquidity risk*, ovvero il rischio di liquidità implicito nella struttura stessa delle attività e passività del Gruppo a seguito della tipica attività di trasformazione delle scadenze operata dagli intermediari finanziari, tale per cui il profilo dei flussi di cassa in uscita non risulta perfettamente compensato dal profilo dei flussi di cassa in entrata (con riferimento sia alle scadenze contrattuali che comportamentali);
- *contingency liquidity risk*, ovvero il rischio che eventi futuri possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto in precedenza pianificato dal Gruppo; è il rischio di non riuscire a far fronte ad impegni di pagamento improvvisi ed inattesi a breve e brevissimo termine.

Il Gruppo BPER Banca, coerentemente con quanto disposto dalle Linee guida di Gruppo attinenti al Sistema dei Controlli Interni, si è dotato di apposita policy per il governo e la gestione del rischio di liquidità e funding (Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding) e di un piano che definisce gli obiettivi e descrive i processi e le strategie di intervento da attuare in condizioni di contingenza (*Contingency Funding Plan*).

La Policy, che costituisce parte integrante del *Risk Appetite Framework* (RAF) del Gruppo BPER, definisce i principi, gli obiettivi e le modalità di governo e presidio del rischio di liquidità e funding a livello di Gruppo. Più nello specifico, contiene:

- la definizione del modello di governance in termini di soggetti coinvolti nel governo del rischio, con relativi ruoli e responsabilità;
- la definizione dei limiti e delle azioni di mitigazione volti al contenimento del rischio;
- la formalizzazione delle modalità di gestione del rischio, attraverso la definizione di regole, procedure e metriche volte alla misurazione e al monitoraggio del rischio di liquidità e funding, descrivendo inoltre il modello di stress testing adottato per la valutazione dell'esposizione al rischio medesimo in scenari di avversi.

In particolare, il modello di governo del rischio di liquidità e funding del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- garantire di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari, che in condizioni di crisi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento, ottimizzando altresì il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle proprie specificità operative,
- sviluppare dei processi di governo e gestione del rischio di liquidità e funding mediante un modello che prevede il coinvolgimento degli opportuni organi e funzioni aziendali;
- garantire la conformità dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità e funding con le indicazioni di vigilanza prudenziale.

Il modello di governo della liquidità, e del rischio ad essa connesso, del Gruppo BPER Banca è caratterizzato da un sistema di tipo "accentrato", nel quale la Capogruppo BPER Banca s.p.a. esercita le attività di direzione, coordinamento e controllo nei confronti di ciascuna Banca e Società del Gruppo.
La valutazione interna dell'adeguatezza della liquidità viene svolta periodicamente nell'ambito del processo ILAAP (*Internal Liquidity Asequacy Assessment Process*) attraverso il quale il Gruppo procede all'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio del profilo di rischio di liquidità e funding. Tramite l'ILAAP, condotto a livello consolidato, gli Organi e le Funzioni organizzative aziendali acquisiscono le informazioni e gli strumenti necessari per definire le strategie di liquidità e di funding e per gestire in maniera prudente ed efficace la liquidità, preservando nel continuo l'adeguatezza del profilo di rischio del Gruppo rispetto agli obiettivi del *Risk Appetite Framework*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nell'ambito del governo della liquidità di breve termine (cd. liquidità operativa), la Capogruppo assume la responsabilità di gestione delle diverse operazioni di impiego e raccolta, definendo e gestendo il Funding Plan, nonché monitorando il connesso profilo di rischio di liquidità, per ogni entità inclusa nel perimetro consolidato.

Parimenti, relativamente alla governance della liquidità a medio-lungo termine (cd. liquidità strutturale), la Capogruppo:
- cura il coordinamento delle politiche commerciali e creditizie delle Banche e Società del Gruppo, per assicurare coerenza al complessivo governo del rischio di funding e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa;
- garantisce la chiara attribuzione delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi all'interno del Gruppo, sviluppando in coerenza i processi di governo e di controllo del rischio di funding.

Le metriche per il monitoraggio del rischio di liquidità a breve termine, finalizzate al mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi, prevedono:
- il calcolo dell'esposizione al rischio di liquidità secondo il *Liquidity Risk Mismatch Model*, considerando le attività prontamente liquidabili costituite sia dalle attività eligible, sia da eventuali riserve detenute sotto forma di circolante bancario;
- che l'attivo meno il passivo in scadenza sulle varie fasce temporali debba essere all'interno di un limite cumulato; il controllo è effettuato con cadenza sia giornaliera ai fini interni gestionali, che settimanale secondo le tempistiche indicate dall'Autorità di Vigilanza.

Le metriche per il monitoraggio del rischio di funding sono invece finalizzate al mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio-lungo termine evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine attuali e prospettiche ed ottimizzando contestualmente il costo della provvista. Tali metriche prevedono:
- il calcolo del mismatch di liquidità, che si traduce gestionalmente nel calcolo di gap ratios tra attività e passività sulle fasce temporali superiori ad un anno;
- il calcolo del funding gap inteso come differenza tra gli impieghi e la raccolta commerciale espressa in rapporto agli impieghi stessi;
- l'utilizzo di modelli statistico/quantitativi comportamentali per il trattamento delle poste senza scadenza contrattuale o caratterizzate da elementi opzionali.

La posizione di liquidità del Gruppo è monitorata sia in condizioni di normale corso degli affari sia in applicazione di scenari di stress. Il framework di *Liquidity Stress Testing* è volto a valutare e monitorare la capacità del Gruppo di superare situazioni di stress di liquidità con severità elevata ma plausibile, adempiendo ai propri obblighi contrattuali, regolamentari e senza interruzione del business.
Tale framework è basato sulla simulazione di scenari caratterizzati da componenti avverse di tipo Sistemico (*Market Driven*), di tipo Idiosincratico (*Bank Specific*) e di tipo combinato sistemico e idiosincratico, di intensità tale da avere impatti negativi sulla posizione di liquidità del Gruppo.

Il Gruppo, in coerenza con il quadro normativo esterno ed interno, si è inoltre dotato articolati presidi organizzativi e processi di controllo interno, elaborati in un piano di emergenza, o *Contingency Funding Plan* (CFP), da attivarsi in caso di anomalie rilevate per mezzo di un opportuno sistema di indicatori di attenzione.
Il CFP è individuato come strumento idoneo all'attenuazione del rischio di liquidità, avendo questo come principale finalità la protezione della situazione di liquidità e funding del Gruppo in situazioni di stress o crisi di liquidità, attraverso la predisposizione di strategie di gestione dello stato di tensione e procedure atte al reperimento di fondi in caso di contingenza.
Il CFP formalizza i processi di gestione della liquidità in scenari di stress o crisi. Gli Organi Aziendali deputati al monitoraggio ed alla gestione del rischio di liquidità devono essere in grado di condurre tali attività sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di stress e/o di crisi di liquidità caratterizzate da bassa probabilità di accadimento e da impatto elevato.
In considerazione del modello di governo del rischio di liquidità e funding precedentemente illustrato, BPER Banca, entità cui compete il ruolo di prestatore di ultima istanza di tutte le controllate del Gruppo, si fa garante della solvibilità delle stesse sia a breve, che a medio-lungo termine ed è responsabile dell'attivazione del CFP qualunque sia la Banca o Società del Gruppo in cui si manifesti la crisi di liquidità.
L'obiettivo del CFP è di salvaguardare il patrimonio della Banca e/o Società del Gruppo durante le fasi iniziali di uno stato di stress di liquidità e garantire la continuità del Gruppo nel caso di gravi e/o prolungate crisi di liquidità attraverso:
- la definizione di un processo di identificazione e monitoraggio degli indicatori di rischio che precedono il manifestarsi e caratterizzano l'evolversi di una crisi di liquidità;
- l'individuazione ex ante di un sistema di interventi predefiniti ma flessibili, da attivare nei primi stadi di evoluzione di una crisi;
- la definizione di ruoli e responsabilità degli Organi Aziendali;
- l'individuazione di fonti normative interne atte a legittimare l'operato del management del Gruppo che, in condizioni di crisi, deve essere abilitato/delegato a modificare in modo tempestivo, e a volte radicale, la struttura dell'attivo e del passivo di bilancio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il CFP del Gruppo BPER Banca individua quattro scenari operativi di riferimento:

- scenario di normale corso degli affari;
- stato di attenzione;
- stato di stress;
- stato di crisi.

In considerazione dello scenario operativo di riferimento, individuato attraverso il monitoraggio di un sistema di segnali di allarme di tipo quantitativo, si definirà il processo di gestione dello stesso in termini di funzioni coinvolte e azioni da intraprendere.

Il Contingency Funding Plan e le sue revisioni sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

B. Indicatori di liquidità

La normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, ha introdotto i seguenti indicatori di liquidità, da calcolarsi a livello consolidato:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di vincolare le banche ad accumulare sufficienti attività facilmente liquidabili e di elevata qualità, al fine di fronteggiare uno scenario di forte stress nella raccolta su un arco temporale di trenta giorni. Al 31 dicembre 2024 risulta pari a 166,9% calcolato come rapporto tra Euro 25.773 milioni di attivi altamente liquidabili e Euro 15.439 milioni di deflussi di cassa netti.
- Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di tipo strutturale di lungo periodo che è rilevato con l'intento di segnalare l'esistenza di eventuali squilibri tra attività e passività aziendali. Al 31 dicembre 2024 l'indicatore si attesta a 128,4% calcolato come rapporto tra Euro 102.646 milioni di provvista stabile disponibile ed Euro 79.941 milioni di provvista stabile obbligatoria.

I requisiti di liquidità risultano superiori al 100%, quindi oltre i minimi richiesti dalla normativa.

Accanto a questi indicatori la normativa pone anche il coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio) di cui si dà evidenza nella Relazione degli Amministratori sulla gestione al capitolo "I risultati della gestione bancaria".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
A. Attività per cassa	**15.545.795**	**1.028.951**	**1.599.419**	**3.745.731**	**5.572.139**
A.1 Titoli di Stato	2.741	-	3.939	35.450	568.369
A.2 Altri titoli di debito	10.994	1.834	10.677	138.354	167.208
A.3 Quote OICR	396.166	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	15.135.894	1.027.117	1.584.803	3.571.927	4.836.562
- Banche	7.223.826	48.193	43.164	20.644	1.576.864
- Clientela	7.912.068	978.924	1.541.639	3.551.283	3.259.698
B. Passività per cassa	**88.019.533**	**1.945.904**	**213.742**	**3.189.235**	**957.939**
B.1 Depositi e conti correnti	86.669.305	35.067	169.849	201.193	447.084
- Banche	6.612.827	-	-	16.160	139.533
- Clientela	80.056.478	35.067	169.849	185.033	307.551
B.2 Titoli di debito	7.237	26.194	36.310	103.555	172.727
B.3 Altre passività	1.342.991	1.884.643	7.583	2.884.487	338.128
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	41	35.261	118.482	85.965	211.989
- Posizioni corte	593	44.060	37.104	58.630	129.338
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	269.147	-	-	-	-
- Posizioni corte	195.116	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	4.777.637	-	-	-
- Posizioni corte	-	4.777.637	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	51.646	-	11.874	281	25.249
- Posizioni corte	2.968.548	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	**4.394.584**	**7.100.979**	**37.082.643**	**40.016.207**	**1.011.799**
A.1 Titoli di Stato	300.144	192.264	4.114.137	7.140.697	-
A.2 Altri titoli di debito	283.993	648.457	6.264.196	3.992.847	200
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.810.447	6.260.258	26.704.310	28.882.663	1.011.599
- Banche	237.846	80.656	1.996.986	939.709	1.011.599
- Clientela	3.572.601	6.179.602	24.707.324	27.942.954	-
B. Passività per cassa	**2.203.357**	**2.373.115**	**9.043.933**	**6.325.105**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	616.246	618.341	250.037	64	-
- Banche	150.000	300.000	250.000	-	-
- Clientela	466.246	318.341	37	64	-
B.2 Titoli di debito	516.843	1.639.526	8.123.139	4.718.416	-
B.3 Altre passività	1.070.268	115.248	670.757	1.606.625	-
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	101.710	104.839	107.858	-	-
- Posizioni corte	101.633	92.705	63.625	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	52.261	21.068	1.557.112	43.836	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
A. Attività per cassa	**228.162**	**63.629**	**66.222**	**63.084**	**355.290**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	1
A.2 Altri titoli di debito	-	-	55.347	82	104.352
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	228.162	63.629	10.875	63.002	250.937
- Banche	154.813	7.050	-	12.084	16.192
- Clientela	73.349	56.579	10.875	50.918	234.745
B. Passività per cassa	**648.823**	**120.638**	**391.364**	**238.640**	**1.847.684**
B.1 Depositi e conti correnti	613.283	77	29.147	3.530	47.129
- Banche	33.327	-	-	-	-
- Clientela	579.956	77	29.147	3.530	47.129
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	35.540	120.561	362.217	235.110	1.800.555
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	52.498	39.118	94.471	265.340
- Posizioni corte	-	74.967	120.558	120.976	345.900
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	224	-	-	-	-
- Posizioni corte	222	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	-	248	-	-
- Posizioni corte	239	9	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	**104.312**	**386.667**	**1.431.523**	**1.113.596**	**-**
A.1 Titoli di Stato	19.251	57.755	156.897	818.173	-
A.2 Altri titoli di debito	39.921	299.144	1.221.860	197.644	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	45.140	29.768	52.766	97.779	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	45.140	29.768	52.766	97.779	-
B. Passività per cassa	**26.175**	**8.314**	**6.738**	**93**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	7.022	8.314	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	7.022	8.314	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	19.153	-	6.738	93	-
C. Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	127.755	97.218	66.929	-	-
- Posizioni corte	125.849	109.602	113.693	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Nell'ambito del rischio di liquidità, come richiesto dalla normativa, si evidenziano le autocartolarizzazioni effettuate dalla Capogruppo e in essere al 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Diamantino RMBS

In data 9 maggio 2023 BPER Banca s.p.a. sottoscriveva un contratto di cessione avente ad oggetto crediti relativi a mutui fondiari ed ipotecari residenziali per Euro 3,7 miliardi, a favore del veicolo Diamantino RMBS che in data 22 giugno 2023 provvedeva all'emissione di titoli per un totale di Euro 3.648.422.000 (di cui Euro 2.645.100.000 in classe A ed Euro 1.003.322.000 in classe J) che venivano interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a., al fine di ottimizzare la counterbalance capacity mediante titoli di elevato gradimento da parte del mercato re-financing.

Data di cessione:	9 maggio 2023
Cedente:	BPER Banca s.p.a.
Società veicolo:	DIAMANTINO RMBS s.r.l., Via Vittorio Emanuele II 24/28, 20122 Milano
Servicer:	BPER Banca s.p.a., nel ruolo di Servicer, Account Bank e Paying Agent, Zenith Services nel ruolo di Calculation Agent e Corporate Servicer.
Data di emissione dei titoli	22 giugno 2023
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	BPER Banca s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. L'attività di corporate Servicer è stata delegata a Zenith Service s.p.a..
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è effettuata dall'originator.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui fondiari e ipotecari residenziali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 3,7 miliardi.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 3,7 miliardi.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Residuo al 31.12.2024**
IT0005549594	Senior	Dic-75	2.645.100	1.970.824
IT0005549602	Junior	Dic-75	1.003.322	1.003.322
Totale			**3.648.422**	**2.974.146**

Nel corso dell'esercizio 2024 è stata invece chiusa l'operazione denominata "Lanterna Finance 5", originata da Banca Carige s.p.a. insieme a Banca del Monte di Lucca s.p.a, confluita in BPER Banca a seguito dell'incorporazione del 2022, mediante il riacquisto dei crediti, avvenuto in data 14 giugno 2024 e cancellazione dei residui titoli.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende "il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico[53]".

Il Gruppo BPER Banca adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante[54].
Si evidenzia che, facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello accentrata presso la Direzione Rischi, segnatamente il Servizio Operational, Ict & Reputational Risk;
- una funzione deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Direzione Revisione Interna, nel rispetto del Sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di Loss Data Collection di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.
Il processo di Loss Data Collection è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.
La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite Risk Self Assessment, ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di gestione terze parti.

A partire dal 2015, il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio ICT e di Sicurezza, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.
A seguito delle nuove disposizioni regolamentari (Direttiva (UE) 2015/2366 recepita nel 28° aggiornamento della circolare n.285 di luglio 2019), il Gruppo svolge con periodicità annuale una valutazione approfondita dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento prestati e dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e dei meccanismi di controllo messi in atto per affrontarli.

La Capogruppo predispone un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle Unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni prospettiche di rischio operativo raccolte tramite un'attività di Risk Self Assessment, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni

53 Cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – Parte uno, Titolo I, art. 4. Il rischio giuridico è inteso come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

54 Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

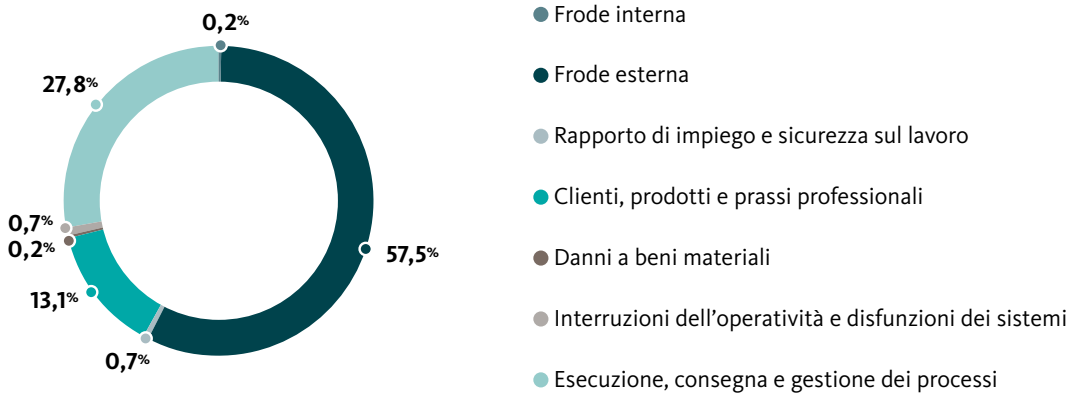
di mitigazione del rischio pianificate. Specifica reportistica è prevista anche per il framework di gestione del rischio ICT e di Sicurezza e per il framework di gestione del rischio terze parti.
L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO[55] consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di Risk Self Assessment.
Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di nuovi eventi e delle perdite operative registrate nel 2024, suddivise nelle seguenti classi di rischio:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

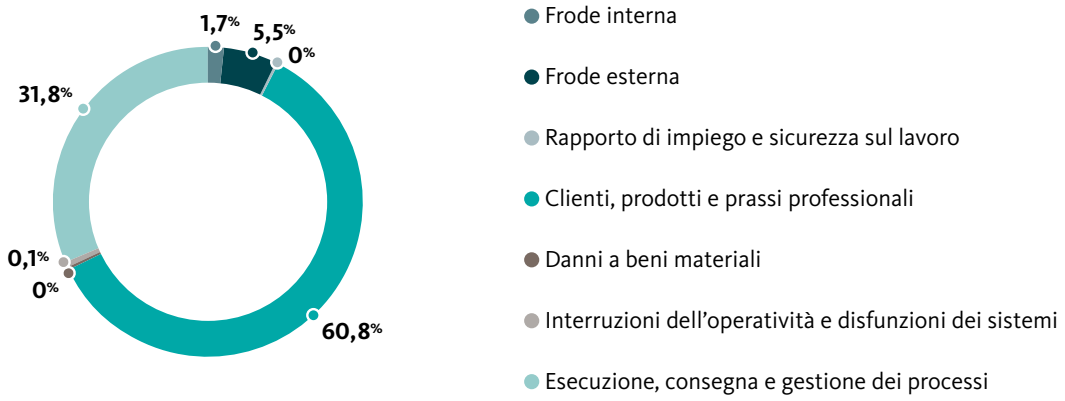
FIGURA 1: COMPOSIZIONE FREQUENZA



55 Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un Servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FIGURA 2: COMPOSIZIONE PERDITA EFFETTIVA LORDA



Dall'analisi dei grafici emerge che le tipologie di evento più rilevanti in termini di frequenza sono:

- "Frode esterna" con un peso del 57,5% sulla frequenza totale dei nuovi eventi 2024;
- "Esecuzione, consegna e gestione dei processi" con un peso del 27,8% sulla frequenza totale dei nuovi eventi 2024;
- "Clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso dell'13,1% sulla frequenza totale dei nuovi eventi 2024.

In termini di impatto economico gli eventi più rilevanti riguardano fenomeni relativi a:

- "Clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso del 60,8% sulla perdita lorda totale contabilizzata nel 2024;
- "Esecuzione, consegna e gestione dei processi", con un peso del 31,8% sulla perdita lorda totale contabilizzata nel 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 6 – Rischio reputazionale

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il "Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità pubbliche".
Il framework di gestione del rischio reputazionale è presidiato dall'Ufficio Reputational & Other non Financial Risk della Funzione di Gestione dei Rischi, con il supporto delle unità organizzative coinvolte (Reputational Risk Owner) nella gestione del rischio e nel monitoraggio delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.
Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Con riferimento al processo di gestione del rischio reputazionale si riportano le seguenti risultanze (precisando che le analisi relative al monitoraggio degli Indicatori di Rischio Reputazionali e le valutazioni di Reputational Risk Self Assessment sono state svolte, attualmente, solo a livello di Gruppo):

- nel corso del 2024 sono stati registrati 2 eventi reputazionali con rischio alto, 21 eventi reputazionali con rischio medio e 158 eventi reputazionali con rischio basso su una scala a tre giudizi (Basso, Medio, Alto);
- assenza di criticità reputazionali identificate nell'ambito del monitoraggio dei KRI di Capogruppo;
- assenza di criticità reputazionali identificate nell'ambito della campagna RSA di Capogruppo;
- presenza di alcuni eventi pregressi al 2024 (principalmente procedimenti penali in corso) con potenziali impatti reputazionali futuri.

A fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno (è di fatto inclusa in altre categorie di rischio).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE F

Informazioni sul Patrimonio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto si compone del Capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo costituite, nonché del risultato d'esercizio.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31.12.2024	Importo 31.12.2023
1. Capitale	2.121.637	2.104.316
2. Sovrapprezzi di emissione	1.244.576	1.236.525
3. Riserve	4.890.520	3.975.546
- di utili	4.395.618	3.480.644
a) legale	420.863	417.710
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	3.974.755	3.062.934
- altre	494.902	494.902
4. Strumenti di capitale	1.115.596	150.000
5. (Azioni proprie)	(32.029)	(2.244)
6. Riserve da valutazione:	12.451	(49.355)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	168.459	123.889
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(8.875)	(3.756)
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(83.001)	(129.493)
- Attività materiali	98.427	85.525
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	13	(1.105)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(42.651)	(4.853)
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(119.975)	(119.616)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	54	54
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.249.549	1.361.392
Totale	**10.602.300**	**8.776.180**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31.12.2024		Totale 31.12.2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	4.400	87.401	6.536	136.029
2. Titoli di capitale	184.886	16.427	137.746	13.857
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**189.286**	**103.828**	**144.282**	**149.886**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(129.493)**	**123.889**	**-**
2. Variazioni positive	**95.473**	**56.064**	**-**
2.1 Incrementi di fair value	66.151	53.758	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	1.541	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	21.397	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	647	-
2.5 Altre variazioni	6.384	1.659	-
3. Variazioni negative	**48.981**	**11.494**	**-**
3.1 Riduzioni di fair value	11.003	6.455	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	1.332	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: -da realizzo	7.291	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	1.230	-
3.5 Altre variazioni	29.355	3.809	-
4. Rimanenze finali	**(83.001)**	**168.459**	**-**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31.12.2024	31.12.2023
1. Esistenze iniziali	**(119.616)**	**(108.647)**
2. Variazioni in aumento	**1.184**	**3.029**
2.1 Utili attuariali	942	387
2.2 Altre variazioni	242	2.642
3. Variazioni in diminuzione	**1.543**	**13.998**
3.1 Perdite attuariali	1.439	13.986
3.2 Altre variazioni	104	12
4. Rimanenze finali	**(119.975)**	**(119.616)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 31 dicembre 2024" predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti ed illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento riporta un'informativa consolidata ed è pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione del Bilancio consolidato sul sito istituzionale della Capogruppo https://group.bper.it.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione aziendale

Al 31 dicembre 2024 non sono state poste in essere operazioni di aggregazione aziendale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione aziendale

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale dopo il 31 dicembre 2024 ed entro la data di approvazione del Bilancio d'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

2.2 Operazioni under common control

In data 16 gennaio 2025 è avvenuta la stipula dell'atto di scissione relativo al trasferimento delle attività di monetica da Bibanca s.p.a. a BPER Banca s.p.a., determinandone l'efficacia contabile. Il progetto era stato avviato in data 6 e 7 agosto 2024 mediante delibere d'approvazione dell'operazione assunte dai Consigli di Amministrazione di BPER Banca e BiBanca; la stessa è stata autorizzata da parte dell'Autorità di Vigilanza Europea con provvedimento del 30 ottobre 2024. Successivamente, l'operazione è stata approvata da parte delle Assemblee straordinarie dei soci di BPER e Bibanca, svoltesi entrambe il 19 dicembre 2024. Il trasferimento delle attività in capo ad un unico soggetto consentirà al Gruppo BPER Banca di allineare il presidio del business e del relativo pricing alla best practice di mercato, di ottimizzare i rapporti con i circuiti e semplificare il modello di governance interno.

Per maggiori dettagli sul razionale strategico sottostante l'operazione, si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del gruppo.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Non si è reso necessario provvedere a rettifiche retrospettive su operazioni di aggregazione aziendali realizzate negli anni precedenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE H

Operazioni con parti correlate

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica

	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Altri Dirigenti con responsabilità strategica
Benefici a breve termine (1)	4.376	328	8.774
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	542
Altri benefici a lungo termine (3)	874	-	1.552
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	-	2.960
Pagamento basato su azioni (5)	1.380	-	2.268
Totale 31.12.2024	**6.630**	**328**	**16.096**
Benefici a breve termine (1)	3.430	350	6.456
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	480
Altri benefici a lungo termine (3)	618	-	1.592
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	-	810
Pagamento basato su azioni (5)	947	-	1.824
Totale 31.12.2023	**4.995**	**350**	**11.162**

Le informazioni fornite sono state indicate in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IAS 24.
I valori esposti con riferimento agli Amministratori, compreso l'emolumento per l'Amministratore Delegato, ai Sindaci e agli altri Dirigenti con responsabilità strategica attengono agli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione.

(1) Sono compresi gli stipendi, le indennità sostitutive per ferie non godute, i permessi retribuiti ed eventuali fringe benefit quali assicurazioni, abitazione, auto aziendale oltre ai contributi per oneri sociali.
In particolare, si precisa che per quanto riguarda gli importi relativi agli Amministratori (€ 4.376 mila) è stato dato ampio dettaglio in calce alla medesima tabella della Nota integrativa del Bilancio consolidato.
I valori esposti con riferimento agli altri Dirigenti con responsabilità strategica attengono alle poste indicate nel dettaglio sopra fornito, in coerenza con quanto richiesto da Consob per le informative di dettaglio nella Relazione sulla remunerazione (ex art. 123-ter D.Lgs. n. 58/1998).

(2) Sono compresi i versamenti effettuati al Fondo di previdenza complementare e gli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto.

(3) Sono compresi i compensi variabili differiti riferiti a sistemi di incentivazione variabile annuale, come previsto dalla Relazione sulla remunerazione.

(4) Sono comprese le indennità previste per la cessazione dei rapporti di lavoro.

(5) Sono compresi i costi di competenza dell'esercizio riferiti ai Piani di incentivazione a Lungo Termine.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Banca si è dotata di un corpus normativo che comprende, tra gli altri, la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati"; tale corpus normativo ottempera alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati". La Policy descrive i limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati, il monitoraggio in via continuativa dei limiti, la gestione dei casi di superamento dei limiti. É stata disciplinata una "soglia interna di attenzione" riferita al limite individuale di esposizione consolidata ponderata, inferiore rispetto alla soglia regolamentare. Tale soglia è fissata in misura tale da costituire idoneo presidio cautelativo verso l'assunzione di esposizioni significativamente rilevanti verso parti correlate e relativi soggetti connessi.

Si riportano di seguito i rapporti con parti correlate, identificate in applicazione delle indicazioni dello IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Controllate	10.183.839	7.898.022	2.468.122	562.852	296.793
Collegate	632.884	17.714	84.904	27.267	48.309
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	937	2.017	256	45	17
Altre parti correlate	589.034	1.866.466	139.169	221.388	107.122
Totale 31.12.2024	**11.406.694**	**9.784.219**	**2.692.451**	**811.552**	**452.241**
Controllate	9.939.924	6.004.518	4.427.770	535.518	258.669
Collegate	672.632	56.565	203.153	26.591	1.048
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	566	2.069	272	36	63
Altre parti correlate	326.269	1.945.520	75.259	190.527	70.540
Totale 31.12.2023	**10.939.391**	**8.008.672**	**4.706.454**	**752.672**	**330.320**

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione delle esigenze od utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti e, quando del caso, del Gruppo. Le condizioni applicate ai singoli rapporti non si discostano da quelle correnti di mercato.
Per "Dirigenti" si intendono i Dirigenti con responsabilità strategiche, così come definiti ai fini della tabella "Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica", esposta nella pagina precedente.
Le "Altre parti correlate" sono rappresentate da situazioni diverse da quelle esplicitate in tabella, quali principalmente entità controllate da società collegate di BPER Banca, entità che esercitano influenza notevole su BPER Banca e le società da esse controllate, entità soggette al controllo di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi, come definite dal principio contabile IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Valori complessivi di riferimento - 2024	**131.684.086**	**121.081.786**	**41.750.878**	**6.530.596**	**4.489.679**
Valori complessivi di riferimento - 2023	**133.246.497**	**124.470.317**	**41.462.144**	**6.409.807**	**4.596.386**

Nei valori complessivi di riferimento per i ricavi si è tenuto conto degli interessi attivi, delle commissioni attive e dei proventi di gestione; per i costi si è tenuto conto degli interessi passivi, delle commissioni passive, degli oneri di gestione e delle spese amministrative.

Percentuali di incidenza dei rapporti con parti correlate, sui valori complessivi patrimoniali ed economici di riferimento

	Attivo	Passivo	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Controllate	7,73%	6,52%	5,91%	8,62%	6,61%
Collegate	0,48%	0,01%	0,20%	0,42%	1,08%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,45%	1,54%	0,33%	3,39%	2,39%
Totale 31.12.2024	**8,66%**	**8,07%**	**6,44%**	**12,43%**	**10,08%**
Controllate	7,46%	4,82%	10,68%	8,35%	5,63%
Collegate	0,50%	0,05%	0,49%	0,41%	0,02%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,24%	1,56%	0,18%	2,97%	1,53%
Totale 31.12.2023	**8,20%**	**6,43%**	**11,35%**	**11,73%**	**7,18%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Rapporti della Capogruppo con società controllate e/o correlate (CONSOB - raccomandazioni del 20/2/1997 e del 27/2/1998)

Sussistono, infragruppo, rapporti di debito e di credito con imprese e società bancarie e non che, direttamente partecipate o meno, concorrono alla formazione del Bilancio. Si espongono di seguito i rapporti con le società predette.

	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Banco di Sardegna	1.444.976	5.091.200	89.976	94.134	189.306
BiBanca	3.111.301	462.138	-	128.537	22.037
BPER (Europe) International Sa Lux	507.151	249.235	20.000	14.147	11.713
Bper Factor s.p.a.	2.030.443	12.262	400.471	59.793	9
Modena Terminal s.r.l.	104	1.538	4.031	134	4
Bper Real Estate s.p.a.	273.662	103.084	142.336	3.760	6.366
Estense Covered Bond s.r.l.	-	-	-	-	-
Sardaleasing s.p.a.	2.355.521	2.437	1.295.353	103.743	-
Bper Trust Company s.p.a.	123	65	-	3	302
Estense CPT	-	3	-	-	24
Adras s.p.a.	14.234	2.180	-	256	-
ARCA Fondi SGR s.p.a.	40.950	-	-	125.660	4
Finitalia s.p.a.	310.585	4.063	513.328	14.453	4.575
Banca Cesare Ponti s.p.a.	71.677	1.965.896	2.627	16.125	62.413
BPER Reoco s.p.a. (*)	-	-	-	1.868	40
Carige Covered Bond s.r.l.	-	73	-	-	-
Lanterna Finance s.r.l.	-	58	-	-	-
Lanterna Mortgage s.r.l.	-	8	-	-	-
Commerciale Piccapietra s.r.l.	56	1.676	-	1	-
St. Anna Golf s.r.l.	8.383	-	-	36	-
Annia s.r.l.	14.673	2.106	-	202	-
Totali riferiti a società controllate	**10.183.839**	**7.898.022**	**2.468.122**	**562.852**	**296.793**

(*) è stato considerato il risultato di periodo fino al 30 giugno 2024. Dal 1° luglio la società è stata fusa in BPER Real Estate.

(segue)

	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Unione Fiduciaria s.p.a.	-	43	10.000	21	78
Resiban s.p.a.	181	254	300	27	175
Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	-	135	-	-	9
Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	-	-	-	171	-
Sarda Factoring s.p.a.	365	8	-	-	-
Alba Leasing s.p.a.	632.224	3.155	73.974	26.935	1
Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	109	183	130	13	1
Gardant Bridge Servicing s.p.a.	-	12.336	500	92	48.010
Gility s.r.l. Società Benefit	5	1.596	-	8	35
Nuova Erzelli s.r.l.	-	4	-	-	-
Totali riferiti a società collegate	**632.884**	**17.714**	**84.904**	**27.267**	**48.309**
Totale 31.12.2024	**10.816.723**	**7.915.736**	**2.553.026**	**590.119**	**345.102**
Totale 31.12.2023	**10.612.556**	**6.061.083**	**4.630.923**	**562.109**	**259.717**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE I

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che presso la Capogruppo sia stata accentrata la gestione delle Politiche di remunerazione del Gruppo BPER Banca.

Le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono rappresentare anche la situazione di BPER Banca.

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

In data 19 aprile 2024 l'Assemblea dei Soci, previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2024, ha approvato le Politiche di remunerazione per l'esercizio 2024 del Gruppo BPER Banca contenenti indicazioni circa l'utilizzo dei Piani di remunerazione basati su strumenti patrimoniali (finanziari).
Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2024, come comunicato al mercato in pari data, il Piano strategico "BPER e-volution 2022-2025" approvato dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca in data 9 giugno 2022 e comunicato al mercato il 10 giugno 2022, è stato chiuso anticipatamente il 31 dicembre 2024.
Questo ha comportato che il Piano di Incentivazione a Lungo Termine, approvato dall'Assemblea dei soci del 5 novembre 2022 e originariamente su base quadriennale, è stato modificato dal Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2024 che ne ha ridotto la durata, ridenominandolo "Piano ILT 2022-2024".
Si è pertanto resa necessaria una modifica alle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2024 del Gruppo BPER Banca rispetto alla Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea del 19 aprile 2024. Le modifiche contenute nell'aggiornamento sono volte (i) a tenere conto dell'anticipata chiusura del Piano industriale e (ii) a definire, per il 2024, una Politica di Remunerazione variabile competitiva e attrattiva, che rappresenti una leva fondamentale per sostenere il percorso di crescita del Gruppo e, nel contempo, accelerare l'orientamento verso le direttrici strategiche di sviluppo che saranno compiutamente definite nell'ambito del nuovo Piano industriale, favorendo altresì l'allineamento con gli interessi degli investitori.
Al fine di perseguire l'obiettivo di favorire l'allineamento degli interessi del management con quello degli azionisti, le "Disposizioni di Vigilanza per le banche" in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" (Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti) prevedono che almeno il 50% della remunerazione variabile erogata al "Personale più rilevante" (o "Material Risk Takers" o "MRT") venga attribuita mediante l'assegnazione di azioni o strumenti finanziari ad esse collegati (ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) e corrisposta mediante sistemi di pagamento a pronti ("up-front") o differiti per un periodo non inferiore ai 4-5 anni. Per "remunerazione variabile" sono da intendersi sia le componenti variabili legate alla performance o altri parametri, sia gli importi corrisposti a titolo di incentivo per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica riconosciuti ai soggetti destinatari (c.d. "severance").

In ottemperanza alle suddette disposizioni regolamentari, il Gruppo BPER Banca ha quindi previsto un:

- Piano di incentivazione a breve termine su base annuale – MBO 2024: il Piano individua quali beneficiari, oltre all'Amministratore delegato, i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo BPER Banca e soggetti selezionati tra le altre categorie di dipendenti o collaboratori del Gruppo BPER Banca classificati come "Personale più rilevante" ai sensi della normativa applicabile. Quanto alla struttura, il Piano prevede, subordinatamente al raggiungimento delle condizioni di attivazione dello stesso (c.d. entry gates) e tenuto conto dell'entità del bonus maturato da ciascun MRT, la valorizzazione di una parte dell'incentivo mediante l'assegnazione di azioni BPER Banca. Il periodo di attuazione del Piano è compreso tra il 2025 (periodo in cui vengono rilevati i risultati relativi all'esercizio 2024) e l'effettiva disponibilità dell'ultima quota differita in azioni BPER (2031). Nel caso in cui la Remunerazione variabile annua sia ≤ a 50 mila Euro e ≤ 1/3 remunerazione totale annua il bonus sarà erogato 100% cash ed up-front.
- Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025: il Piano individua quali beneficiari, oltre all'Amministratore delegato, alcuni dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo BPER Banca e taluni soggetti selezionati tra i manager del Gruppo BPER Banca ricompresi nel perimetro del "Personale più rilevante". Quanto alla struttura, il Piano prevede, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance aziendali di lungo periodo in linea con il Piano Strategico in vigore, l'assegnazione ai beneficiari di un premio individuale da corrispondere unicamente in azioni ordinarie BPER Banca al termine del vesting period quadriennale 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025. Il periodo di attuazione del Piano ILT 2022-2025 è compreso tra l'esercizio di approvazione assembleare (2022) e l'effettiva disponibilità dell'ultima quota differita in azioni BPER (2032).

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca s.p.a., nella seduta del 30 maggio 2024 ha deliberato la modifica del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022 -2025.
Le modifiche sono motivate dalla necessità di allineare il Piano di incentivazione in oggetto alle variazioni intervenute nel Piano industriale 2022-2025 e per il quale il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 30 maggio 2024 ha deliberato in merito alla revisione della durata, prevedendone la chiusura al 31 dicembre 2024, anticipando a tale data la verifica circa il conseguimento dei target originariamente previsti per il 31 dicembre 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le modifiche al Piano ILT si sostanziano dunque in:

- Modifica del vesting period con passaggio a tre anni (2022-2024), rispetto ai precedenti quattro (2022-2025), coerentemente con il contenuto della suddetta delibera del Consiglio di Amministrazione di BPER Banca del 30 maggio 2024 relativamente al Piano industriale;
- Conseguentemente al punto a), anticipazione al 31 dicembre 2024 della verifica del conseguimento dei target, invariati rispetto ai riferimenti originariamente previsti per il 31 dicembre 2025, relativi ai Gate e ai KPI associati al Piano ILT;
- Conseguentemente al punto a), riduzione pro-rata temporis del numero target di azioni assegnabili ai Beneficiari.

Il periodo di attuazione del Piano ILT 2022-2024 è quindi compreso tra l'esercizio di prima approvazione assembleare (2022) e l'effettiva disponibilità dell'ultima quota differita in azioni (2031).
Il Piano così modificato, rinominato "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2024" è stato sottoposto all'approvazione, in via ordinaria dell'Assemblea dei Soci convocata per il 3 luglio 2024.

Per informazioni di dettaglio si rimanda al documento "Relazione 2024 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", pubblicata sul sito internet della Banca https://group.bper.it › Governance › Documenti di Governance.

Modalità di attuazione del Piano di incentivazione a breve termine su base annuale – MBO 2024

L'assegnazione della remunerazione variabile è prevista a condizione del raggiungimento da parte del Gruppo BPER di obbiettivi economico-finanziari stabiliti ex-ante (c.d. "soglie di accesso" o "entry gate") legati ai seguenti parametri volti ad assicurare il mantenimento di adeguati standard reddituali e patrimoniali:

- Common Equity Tier 1 ratio (CET1) consolidato;
- Return on risk-weighted assets (RORWA) consolidato;
- Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gate, l'effettiva assegnazione del bonus e la conseguente relativa entità della remunerazione variabile sono definite mediante un processo di valutazione delle performance individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

Se la remunerazione variabile determinata per ogni singolo beneficiario è superiore a Euro 50 mila o 1/3 della remunerazione totale annua, si attiva il presente Piano che prevede la valorizzazione (anche mediante quote con maturazione differita) di quota parte del bonus mediante l'assegnazione a titolo gratuito e personale di un determinato numero di azioni BPER Banca. Relativamente alla componente in azioni differita nel tempo, il Piano prevede che venga attribuita in quote uguali negli esercizi successivi a quello di assegnazione del bonus stesso (fatto salvo un periodo di retention di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita) e previo il superamento degli entry gate previsti per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita. Il suddetto meccanismo di malus, con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del Bonus, agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di claw-back.

Il numero complessivo delle Azioni BPER Banca deriva dall'entità del Bonus assegnato e dal prezzo medio dell'azione stabilito nel periodo precedente alla data del Consiglio di Amministrazione che approva i risultati consolidati di Gruppo.

La Banca richiede ai Beneficiari - attraverso specifiche pattuizioni individuali - di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. hedging), in conformità al quadro normativo vigente.

Si ricorda inoltre che sono ancora in essere i piani di compensi riferiti agli esercizi 2018, 2019, 2020 (in phantom stock), 2021, 2022 e 2023 in azioni.

Per informazioni di dettaglio sui contenuti del Piano si rinvia al "Documento informativo sul piano di compensi 2024 basati su strumenti finanziari" predisposto ai sensi del predetto art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Banca https://group.bper.it › Governance › Assemblea dei Soci.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modalità di attuazione del Piano di incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2024

In linea con le prassi di mercato, gli entry gates definiti per il Piano ILT sono in linea con quelli definiti per il Piano MBO Common Equity Tier 1 (CET1) ratio consolidato, il Return On Risk-Weighted Assets (RORWA) consolidato e il Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato). In particolare, l'assegnazione della remunerazione variabile (esclusivamente in azioni BPER Banca) nel Piano ILT 2022-2024 è legata al raggiungimento, nell'anno 2025 in riferimento all'esercizio 2024, degli obbiettivi di entry gate come definiti. Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la non erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione di lungo termine.

Al superamento degli entry gate, la performance aziendale alla quale collegare l'ammontare complessivo del bonus da determinare (bonus pool) si basa sulla misurazione delle seguenti metriche (KPIs):

- Return On Tangible Equity o anche "ROTE" al 2024 (obiettivo di redditività);
- Cost/Income al 2024 (obiettivo di efficienza operativa);
- NPE ratio lordo al 2024 (obiettivo sulla qualità del credito);
- ESG al 2024: mix di obiettivi articolati in "finanza sostenibile", "transizione energetica", "diversità e inclusione" e Progetto «Futuro».

Scheda obiettivi ILT 2022-2024

KPIs	Peso	Target
Rote al 31/12/2024	50%	10%
Cost/Income al 31/12/2024	20%	58%
NPE ratio lordo al 31/12/2024	15%	3,6%
ESG[1] al 31/12/2024	15%	100%

[1] Composto da 4 indicatori di pari peso (25%): Finanza Sostenibile (Plafond Finanziamenti Green), Transizione Energetica (Riduzione Emissioni CO2 rispetto all'Obiettivo Parigi 2030), Diversità e inclusione (aumento genere meno rappresentato tra Quadri Direttivi e Dirigenti) Progetto "Futuro" (valutazione impatto sociale al 31/12/2024 di progetti specifici per giovani attivati attraverso il Plafond "Futuro").

Il raggiungimento dei sopra citati KPIs viene verificato nel 2025 in riferimento all'ultimo anno del vesting period (2024). Tuttavia, il Piano prevede un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano strategico. I valori target dei KPIs del Piano ILT 2022-2024 sono indicati nella Relazione sulla Remunerazione approvata dalla Assemblea dei Soci del 3 luglio 2024.

L'entità target del premio individuale (bonus) (su base annuale e quadriennale)[56] viene determinata secondo una percentuale della remunerazione annua lorda individuale: (i) 60% (180% su base triennale) per top management e C-Level (fra questi è ricompreso l'Amministratore Delegato di Capogruppo e (ii) 40% (120% su base triennale) per il senior management e (iii) il 15% (45% su base triennale) per i Beneficiari individuati tra selezionate risorse chiave per il conseguimento delle direttrici strategiche. Sono esclusi dal Piano i Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo e delle funzioni assimilate, per i quali si prevede un'incidenza massima della remunerazione variabile pari al 33% sulla remunerazione fissa e tenuto conto delle specifiche limitazioni della regolamentazione di settore riferite agli indicatori utilizzabili.

La modalità di assegnazione dei premi è strutturata in una quota up-front, ovvero riconosciuta alla maturazione delle condizioni di vesting period triennale, e una differita pro-rata in tranche uguali, in un periodo pluriennale (5 anni). La struttura di pagamento delle azioni prevede un periodo di retention pari ad un anno per la quota up-front e per le quote differite.

L'esatta individuazione del numero di azioni ordinarie BPER Banca da assegnare in ciascun anno fiscale di durata del Piano è condizionato dall'apertura dei gates, nonché dal livello di raggiungimento degli specifici indicatori di performance in fase di riconoscimento del Bonus al 2024.

La Banca può non assegnare ai beneficiari, in tutto o in parte, le Azioni, e si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere ai beneficiari la restituzione, in tutto o in parte, delle Azioni, all'attivazione di clausole di malus e claw-back.

La Banca richiede ai Beneficiari - attraverso specifiche pattuizioni individuali - di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. hedging) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nel Piano, in conformità al quadro normativo vigente.

56 Nel rispetto del rapporto variabile: fisso definito dalle politiche di remunerazione di competenza al momento della partecipazione e in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per informazioni di dettaglio sui contenuti del Piano si rinvia al Documento informativo relativo al piano di incentivazione di lungo termine "Piano ILT 2022-2024" predisposto ai sensi del predetto art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Banca https://group.bper.it > Governance > Assemblea dei Soci.

Informazioni di natura quantitativa

Relativamente al Piano ILT l'assegnazione gratuita di azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2357 e 2357-ter del Codice civile.

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, nel relativo capitolo 4. *"Altre informazioni"*, paragrafo 4.5 "*Azioni proprie in portafoglio*" per la descrizione dell'iter autorizzativo ottenuto da BCE.

La determinazione della remunerazione variabile a breve termine riferita all'esercizio 2024 è in corso di definizione alla data di approvazione del presente Bilancio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Altre informazioni

Determinazione del fair value e trattamento contabile

Componente variabile a breve termine

La determinazione della remunerazione variabile riferita all'esercizio 2024 è in corso di definizione alla data di approvazione del presente Bilancio.

In relazione all'esercizio 2023, la medesima remunerazione variabile a breve termine ha comportato l'assegnazione di n. 865.861 azioni BPER Banca s.p.a..

Componente variabile di lungo termine - Incentivazione di Lungo Termine (Piano ILT 2019-2021)

Il superamento degli entry gates (condizioni di accesso) e le performance conseguite hanno comportato l'assegnazione a partire da giugno 2022 di n. 1.396.987 azioni BPER Banca secondo le modalità previste dal piano.

Componente variabile di lungo termine - Incentivazione di Lungo Termine (Piano ILT 2022-2024)

In fase di determinazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE L
Informativa di settore

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'informativa di settore, come richiesto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 8) è presentata esclusivamente in forma consolidata. Si rimanda alla Nota Integrativa consolidata, Parte L, per i dettagli sui settori di attività.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE M
Informativa sul leasing

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 1 - locatario

Informazioni qualitative

BPER Banca, rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che BPER Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a Euro 5 mila).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 10.5 Altre spese amministrative: composizione.

Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, tabella 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche, tabella 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela, tabella 1.6 Debiti per leasing.

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

1.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale

Attività materiali ad uso funzionale	Diritti d'uso acquisiti in leasing 31.12.2023	Ammortamento dell'esercizio	Altre variazioni nell'esercizio	Perdita per impairment nell'esercizio	Valore contabile 31.12.2024
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	331.072	(56.317)	43.573	(1.530)	316.798
c) mobili	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	5.970	(18.947)	68.591	-	55.614
e) altre	4.678	(2.538)	3.368	-	5.508
Totale	**341.720**	**(77.802)**	**115.532**	**(1.530)**	**377.920**

Per quanto riguarda le "Altre variazioni nell'esercizio" l'impatto è principalmente legato ai nuovi contratti acquisiti (€ 90 milioni circa) oltre alla rideterminazione dei valori di Diritto d'uso (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Costi per leasing a breve termine	2.511	1.852
Costi per leasing di attività di modesto valore (*)	2.894	4.156
Utili relativi a Sub-leasing finanziari	1	1

(*) Inclusivo di IVA.

1.3 Debiti per leasing: dinamica

	Debiti per leasing 31.12.2023	Interessi passivi	Canoni pagati per i leasing	Altre variazioni	Valore contabile 31.12.2024
Totale Debiti per leasing	355.689	14.925	(92.239)	115.286	393.661

Sezione 2 - Locatore

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui BPER Banca assume ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di leasing finanziario o contratti di leasing operativo.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.

Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui la Banca è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, BPER Banca potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fideiussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela.

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

Altri proventi dei leasing operativi: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 14.2 Altri proventi di gestione: composizione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31.12.2024 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2023 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	244	398
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	4.003	398
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	-	398
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	-	399
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	-	399
Da oltre 5 anni	-	776
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	**4.247**	**2.768**
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	(101)	(2.303)
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	**4.348**	**5.071**

Gli utili finanziari non maturati sono determinati dagli interessi futuri non maturati impliciti nei canoni di leasing.

2.2 Altre informazioni

2.2.1 Leasing finanziario altre informazioni: natura e qualità del credito

	31.12.2024		31.12.2023	
	Non Deteriorate	Deteriorate	Non Deteriorate	Deteriorate
A -Beni Immobili	**4.346**	**2**	**4.798**	**247**
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	4.346	2	4.798	247
B - Beni Strumentali	**-**	**-**	**-**	**16**
C - Beni Mobili	**-**	**-**	**-**	**9**
Autoveicoli	-	-	-	6
Aeronavale e Ferroviario	-	-	-	-
Altri	-	-	-	3
D - Beni Immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**
Marchi	-	-	-	-
Software	-	-	-	-
Altri	-	-	-	
Totale	**4.346**	**2**	**4.798**	**272**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2.2 Leasing finanziario altre informazioni: beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione, altri beni

	31.12.2024			31.12.2023		
	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni
A - Beni Immobili	**-**	**142**	**-**	**-**	**198**	**-**
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	-	142	-	-	198	-
B - Beni Strumentali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C - Beni Mobili	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
Aeronavale e Ferroviario	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
D - Beni Immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Marchi	-	-	-	-	-	-
Software	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**142**	**-**	**-**	**198**	**-**

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31.12.2024 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2023 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	6.371	5.838
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	5.726	5.553
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	5.173	4.922
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	5.051	4.364
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	4.481	4.231
Da oltre 5 anni	17.277	15.126
Totale	**44.079**	**40.034**

3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 non si ravvisano ulteriori informazioni supplementari significative.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATI

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INDICE

Rendiconto finanziario dei Fondi di quiescenza del personale 320

Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72) 321

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione 328

Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati 329

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto finanziario del Fondo di quiescenza del personale

Fondo di Quiescenza BPER

	(in migliaia)
Consistenza al 31 dicembre 2023	**104.761**
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	3.095
Utili (Perdite) attuariali	839
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(7.048)
Consistenza al 31 dicembre 2024	**101.647**

Fondo di Quiescenza ex CARIGE

	(in migliaia)
Consistenza al 31 dicembre 2023	**11.950**
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	340
Utili (Perdite) attuariali	564
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(1.504)
Consistenza al 31 dicembre 2024	**11.350**

Fondo di Quiescenza ex Cassa di Risparmio di Savona

	(in migliaia)
Consistenza al 31 dicembre 2023	**222**
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	6
Utili (Perdite) attuariali	33
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(32)
Consistenza al 31 dicembre 2024	**229**

Fondo di Quiescenza ex Cassa di Risparmio di Carrara

	(in migliaia)
Consistenza al 31 dicembre 2023	**2.849**
Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto	82
Utili (Perdite) attuariali	(557)
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(302)
Consistenza al 31 dicembre 2024	**2.072**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)

(unità di Euro)

Cespiti	Legge n. 74 del 11.02.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.03.1983	Legge n.218 del 30.07.1990	Legge n.408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n.342 del 21.11.2000	Legge n.266 del 23.12.2005 - VALORI FISCALI	ALTRE RIVALUTAZIONI
ALASSIO - CORSO DANTE ALIGHIERI N. 227	-	-	-	-	167.006,79	-	-	-	-	0,00
ALASSIO - VIA GIUSEPPE MAZZINI N. 2	-	-	-	-	1.285.922,28	-	-	-	-	0,00
ALBISOLA SUPERIORE - CORSO GIUSEPPE MAZZINI	-	-	-	81.082,80	36.716,11	-	63.331,53	-	-	0,00
ALBISSOLA MARINA - CORSO BIGLIATI B N. 14 - R	-	-	27.878,10	96.061,38	86.268,52	-	155.872,06	-	-	0,00
ALTARE - VIA ROMA N. 2	-	-	-	-	8.916,43	-	76.550,93	-	-	0,00
ANDORA - VIA A. DORIA N. 36	-	-	-	-	6.347,58	-	202.082,98	-	-	0,00
ANZOLA DELL'EMILIA - VIA F.LLI CERVI 33,VIA MICELLI 4	-	-	-	-	-	-	31.510,76	-	365.341,98	0,00
APRILIA - PIAZZA ROMA ANG VIA DEI LAURI SN	-	-	-	-	-	-	-	201.425,99	529.065,67	0,00
APRILIA - PIAZZA ROMA ANG VIA DELLE MARGHERITE SNC	-	-	28.405,00	671.393,97	-	1.136.205,18	-	1.847.820,84	1.465.036,60	0,00
APRILIA - VIA CICERONE SNC	-	-	-	-	-	134.278,79	-	272.295,18	99.175,85	0,00
APRILIA - VIA GRECIA 2	-	-	-	-	-	-	-	39.427,82	112.082,96	0,00
APRILIA - VIA ROSSETTI SNC	-	-	-	-	-	46.481,12	-	-	153.105,28	0,00
ARENZANO - PIAZZA CAMILLO GOLGI N. 19D - 19E	-	-	-	-	53.027,21	-	-	-	-	0,00
ARENZANO - VIA SAULI PALLAVICINO N. 25	-	-	-	-	669.623,23	-	-	-	-	0,00
ARIANO IRPINO - XXV APRILE SNC	-	-	-	-	-	-	357.490,41	310.564,68	94.570,73	0,00
ATRIPALDA - VIA MELFI ANGOLO PIAZZA UMBERTO I° SNC	-	-	-	-	-	-	381.479,81	408.200,89	187.260,00	0,00
AVELLINO - DUE PRINCIPATI 132	-	-	-	-	-	-	14.479,93	69.047,61	2.893,50	0,00
AVELLINO - ROMA ANGOLO VIA MACCHIA SN	-	-	-	-	-	-	87.199,00	258.354,00	101.476,00	0,00
AVELLINO - VIALE ITALIA SNC	-	-	-	-	-	-	27.386,00	125.107,00	-	0,00
AVELLINO - VIA COLLINA LIGUORINI SNC	-	-	-	-	-	-	435.140,00	6.685.816,00	431.741,00	0,00
AVELLINO - COLLINA LIGUORINI SNC	-	-	-	-	-	-	-	4.728.714,00	1.262.820,00	0,00
AVELLINO - COLLINA LIGUORINI SNC	-	-	-	-	-	-	199.769,00	1.646.701,00	1.025.596,00	0,00
AVERSA - SAN FRANCESCO DA PAOLA 3	-	-	-	-	-	-	184.510,00	358.998,00	29.264,00	0,00
AVEZZANO - VIA TRIESTE 16	-	-	-	691.654,85	-	-	902.358,11	-	1.872.297,93	0,00
BAGNOLO IN PIANO - V.ROMA 1/A	-	-	-	-	-	-	-	-	47.134,24	0,00
BALDISSERO D'ALBA - PIAZZA MARTIRI, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	74.838,19	0,00
BARDI - VIA PIETRO DELLA CELLA 8 - 10	-	-	4.648,12	4.036,62	-	-	4.819,10	-	220.383,22	0,00
BARDINETO - PIAZZA MAMELI N. 10A	-	-	-	4.131,84	8.359,47	-	6.386,29	-	-	0,00
BASTIGLIA - VIA CANALETTO 19 - 21	-	-	-	165.333,02	-	-	94.062,20	-	502.272,97	0,00
BATTIPAGLIA - VIA ROMA 108 / 112	-	-	-	-	-	-	-	15.363,00	26.708,00	0,00
BEDONIA - PIAZZA SENATORE MICHELI 3 - 4	-	-	-	129.766,79	-	-	83.107,04	-	331.815,63	0,00
BELLIZZI - ROMA 168/172	-	-	-	85,00	-	-	23,00	-	4.847,00	0,00
BERTINORO - V. ROMA 10	-	-	-	81.244,87	-	-	29.184,48	-	97.338,17	25.822,84
BERTINORO - V. ANITA GARIBALDI 31 - 33	-	-	-	-	-	-	204.477,96	-	401.764,69	103.291,38
BERTINORO - V. LORETA 215	-	-	-	-	-	-	-	-	196.881,63	0,00
BOLOGNA - VIA VENEZIAN 5/A	-	-	272.741,68	2.361.757,40	-	-	1.147.735,74	-	10.788.455,50	3.164,43
BOLOGNA - VIA EMILIA LEVANTE 81	-	-	15.493,71	438.988,36	-	-	266.857,70	-	1.451.145,36	0,00
BOLOGNA - VIA CAIROLI 11/H,VIA BOLDRINI 24/H	-	-	-	232.405,60	-	-	126.153,95	-	1.245.702,82	0,00
BOLOGNA - VIA LAME 46	-	-	-	-	-	-	36.178,66	-	273.158,27	0,00
BOLOGNA - VIA CORTICELLA 218/H	-	-	-	-	-	-	6.088,59	-	492.041,92	0,00
BOLOGNA - VIA FIORAVANTI 28/A	-	-	-	-	-	-	-	-	665.030,39	0,00
BOMPORTO - VIA PER MODENA 9 - 11	-	-	11.730,57	73.631,34	-	-	37.744,82	-	301.484,20	0,00
BORDIGHERA - VIA VITTORIO EMANUELE	-	-	-	-	173.928,43	-	-	-	-	0,00
BORDIGHERA - VIA VITTORIO EMANUELE	-	-	-	-	902.925,21	-	-	-	-	0,00
BORGIA - VIA GARIBALDI 27	-	-	-	94.000,00	-	-	20.000,00	-	87.896,00	0,00
BORGIO VEREZZI - VIALE C. COLOMBO	-	-	-	119.818,52	123.557,44	-	102.547,51	-	-	0,00
BORGO VAL DI TARO - VIA NAZIONALE 88 - 90	-	-	-	192.667,36	-	-	76.148,73	-	-	0,00
BRA - VIA PIUMATI 64	-	-	-	-	-	-	-	-	134.817,13	0,00
BRA - VIA A. DE GASPERI 2	-	-	-	-	-	-	-	-	201.858,91	0,00
BRA - VIA ADOLFO SARTI 6	-	-	9.762,07	62.614,49	-	-	-	-	1.072.604,57	0,00
BRA - PIAZZA CARLO ALBERTO 1	-	-	-	-	-	-	-	-	289.696,07	0,00
BRA - VIA PRINCIPI DI PIEMONTE N° 12 BRA (CN)	-	-	118.407,04	759.469,86	-	-	-	-	2.137.037,41	0,00
BRA - VIA SARTI -VIA CAVOUR	-	-	6.109,69	39.187,89	-	-	-	-	160.788,08	0,00
BRA - CORSO MONVISO	-	-	-	-	-	-	-	-	6.244,03	0,00
BUDRIO - VIA BISSOLATI 2	-	-	-	-	-	-	74.640,21	-	236.475,02	0,00
BUSALLA - VIA ROMA N. 12R	-	-	-	-	121.173,42	-	-	-	-	0,00
CAIRO MONTENOTTE - VIA COLLA N. 2	-	-	17.935,26	100.707,80	95.067,37	-	204.329,76	-	-	0,00

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(unitò di Euro)

Cespiti	Legge n. 74 del 11.02.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.03.1983	Legge n.218 del 30.07.1990	Legge n.408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n.342 del 21.11.2000	Legge n.266 del 23.12.2005 - VALORI FISCALI	ALTRE RIVALUTAZIONI
CAIRO MONTENOTTE - VIA ROMANA N. 2 INTERNO 9	-	-	-	-	1.010,90	-	-	-	-	0,00
CAIRO MONTENOTTE - VIA FRATELLI FRANCIA, 3	-	-	-	-	54.741,83	-	-	-	-	0,00
CALIZZANO - VIA IV NOVEMBRE N. 12	-	-	-	43.897,22	27.834,26	-	25.284,01	-	-	0,00
CAMOGLI - PIAZZA ABATE GIOVANNI SCHIAFFINO N. 9	-	-	-	-	453.986,70	-	-	-	-	0,00
CAMPO DI GIOVE - VIA MARCONI 5	-	-	-	-	-	-	16.642,00	-	62.485,00	0,00
CAMPO LIGURE - VIA TRENTO N. 2	-	-	-	-	259.569,28	-	-	-	-	0,00
CAMPOMORONE - VIA ALCIDE DE GASPERI N. 60 - 62 - 64	-	-	-	-	388.415,94	-	-	-	-	0,00
CAPANNORI - VIA DELLA MADONNINA N. 2	-	-	-	-	-	673.246,21	-	-	-	0,00
CAPANNORI - VIA DELL'ISOLA	-	-	-	-	-	-	50.245,21	-	-	0,00
CAPANNORI - VIA DELLA MADONNINA N. 2	-	-	-	-	-	44.723,68	-	-	-	0,00
CAPANNORI - VIA DELL'ISOLA	-	-	-	-	-	18.287,69	115.035,63	-	-	0,00
CAPESTRANO - PIAZZA CAPPONI 2	-	-	-	-	-	-	68.925,79	-	144.702,80	0,00
CARPI - PIAZZA MARTIRI 35 - 37	-	-	77.468,53	1.508.054,14	-	-	633.731,31	-	3.019.733,89	0,00
CARPI - VIA NUOVA PONENTE 8	-	-	-	-	-	-	666.744,15	-	731.490,97	0,00
CARRARA - VIA LORIS GIORGI N. 1D	-	-	-	-	-	-	531.359,41	-	-	0,00
CARRARA - VIA ROMA N. 2	-	-	129.114,22	1.368.610,78	-	1.233.927,27	1.593.222,05	-	-	0,00
CARRARA - VIALE VENTI SETTEMBRE N 144	-	-	-	-	-	273.769,13	60.894,94	-	-	0,00
CARRARA - VIA GIOVAN PIETRO N. 1	-	-	-	-	-	501.732,77	96.977,42	-	-	0,00
CARRARA - VIA NAZARIO SAURO N. 75	-	-	-	-	-	-	262.915,28	-	-	0,00
CASAL DI PRINCIPE - RAFFAELLO 9	-	-	-	-	-	-	-	-	20.141,00	0,00
CASALECCHIO DI RENO - VIA BAZZANESE 11/4	-	-	-	-	-	-	74.200,29	-	649.547,80	0,00
CASALGRANDE - VIA RADICI 19/A	-	-	-	196.253,62	-	-	126.059,62	-	-	0,00
CASARZA LIGURE - VIA IV NOVEMBRE N. 28B	-	-	-	-	270.069,62	-	-	-	-	0,00
CASELLA - VIA UMBERTO MANDELLI N. 29D INTERNO E/F	-	-	-	-	234.771,90	-	-	-	-	0,00
CASOLA IN LUNIGIANA - PIAZZA DELLA TORRE, 96	-	-	-	-	-	-	34.306,27	-	-	0,00
CASTEL DI SANGRO - VIA XX SETTEMBRE SNC	-	-	-	-	-	-	167.834,84	-	400.808,54	0,00
CASTELFRANCO EMILIA - CORSO MARTIRI 287/V.SAIETTI 9	-	-	67.139,40	903.799,57	-	-	353.272,12	-	1.593.546,93	0,00
CASTELNOVO DI SOTTO - VIA ROMA/VIA GRAMSCI 2	-	-	-	-	-	-	-	-	368.302,01	0,00
CASTELVECCHIO SUBEQUO - PIAZZA I° MAGGIO 39	-	-	-	-	-	-	-	-	180.529,00	0,00
CASTELVETRO DI MODENA - S.S. N.569, 46/C, VIA VOLTA 4	-	-	-	149.772,49	-	-	102.769,75	-	497.463,71	0,00
CASTELVETRO DI MODENA - VIA STATALE 115	-	-	-	-	217.252,98	-	-	-	806.550,51	0,00
CAVA DE' TIRRENI - C.SO UMBERTO/V. SORRENTINO 349	-	-	-	-	-	-	-	-	1.821.181,54	0,00
CAVEZZO - VIA GRAMSCI 2, P.ZZA 3 MARTIRI 1	-	-	60.829,96	473.208,59	-	-	277.613,85	-	972.290,38	0,00
CAVRIAGO - VIA RIVASI BASSA 24/B	-	-	-	-	-	-	-	-	180.046,82	0,00
CELANO - PIAZZA IV NOVEMBRE 29	-	-	-	161.302,92	-	-	184.321,64	-	268.743,05	0,00
CELLE LIGURE - VIA FRATELLI FIGUCCIO N. 1	-	-	13.823,74	80.562,20	17.394,22	-	82.155,96	-	-	0,00
CENGIO - VIA PADRE GARELLO	-	-	-	38.732,94	1.114,26	-	18.165,24	-	-	0,00
CENTOLA - INDIPENDENZA 10	-	-	-	-	-	-	-	-	83.621,00	0,00
CERESOLE ALBA - VIA REGINA MARGHERITA, 6	-	-	5.164,57	61.623,64	-	-	-	-	36.990,36	0,00
CERIALE - VIA ROMA	-	-	9.619,78	115.682,99	53.140,72	-	96.772,34	-	-	0,00
CERVIA - VIA SALARA VECCHIA 2	-	15.494,00	15.494,00	32.020,00	-	21.477,00	195.611,00	-	279.745,00	0,00
CERVIA - PIAZZA GARIBALDI 16/19	-	-	-	43.320,00	-	112.220,00	1.385.635,00	-	2.273.017,00	0,00
CERVIA - VIALE MATTEOTTI 3/5/37/39	-	-	-	140.035,00	-	475.496,00	359.120,00	-	1.117.400,00	0,00
CERVIA - PIAZZA REPUBBLICA 5/6/7/11	-	-	-	-	-	-	-	-	61.766,00	0,00
CESENA - V. ALBENGA 40,V. SAN REMO 60	-	-	-	91.379,30	-	-	82.574,89	-	430.672,26	232.405,60
CESENA - C.SO SOZZI 15	-	-	253.063,89	1.834.694,04	-	-	1.220.248,11	-	13.877.768,52	3.273.468,80
CESENA - V. SETTECROCIARI 6486	-	-	-	46.297,26	-	-	47.686,59	-	167.802,08	103.291,38
CESENA - V. COMUNALE MONTIANO 2390	-	-	-	97.026,76	-	-	36.513,52	-	131.776,90	103.291,38
CESENA - V.LE MARCONI 183	-	-	-	-	-	-	-	-	250.091,51	0,00
CESENA - V. VALSUGANA 41	-	-	-	-	-	-	-	-	176.956,31	0,00
CESENATICO - V. BUONARROTI 17	-	-	-	113.613,29	-	-	43.077,32	-	232.048,09	103.291,38
CHIAROMONTE - CONTRADA SANTA MARIA SNC	-	-	-	-	-	-	-	-	22.254,00	0,00
CHIAVARI - CORSO DANTE N. 24, PIAZZA ROMA N. 6	-	-	-	-	1.898.750,48	-	-	-	-	0,00
CISTERNA DI LATINA - CORSO DELLA REPUBBLICA 141/143	-	-	-	-	-	284.051,29	-	510.139,82	46.390,13	0,00
CIVITELLA ROVETO - VIA ROMA 12	-	-	-	-	-	-	59.758,88	-	154.865,01	0,00
COGOLETO - PIAZZA ANTONIO GIUSTI N. 1	-	-	-	-	487.470,75	-	-	-	-	0,00
COLLECCHIO - VIA LA SPEZIA 1 - VIA LORIA	-	-	-	-	-	-	20.899,05	-	472.020,27	0,00
COMANO - VIA ROMA N. 69	-	-	-	-	-	-	29.700,65	-	-	0,00
CONCORDIA SULLA SECCHIA - VIA DELLA PACE 12, 14 16	1.123,59	-	23.706,87	146.161,65	-	-	71.455,95	-	436.479,62	0,00
CORIGLIANO - ROSSANO - VIALE R. MARGHERITA/VIA BUSENTO SNC	-	-	-	214.139,00	-	-	-	-	341.970,00	0,00
CORREGGIO - VIA MAZZINI 50,LARGO CARDUCCI	-	-	-	-	-	-	572.351,90	-	1.224.652,59	0,00

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(unitò di Euro)

Cespiti	Legge n. 74 del 11.02.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.03.1983	Legge n.218 del 30.07.1990	Legge n.408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n.342 del 21.11.2000	Legge n.266 del 23.12.2005 - VALORI FISCALI	ALTRE RIVALUTAZIONI
CREVALCORE - VIA MATTEOTTI 254, VIA PERTI	-	-	-	-	-	-	43.168,25	-	250.831,18	792,61
CROTONE - VIA V.VENETO 24	-	-	218.939,00	1.000.456,00	-	-	344.857,00	-	4.040.661,00	0,00
DIANO MARINA - PIAZZA MAGLIONE GIUSEPPE N. 5	-	-	-	-	294.457,90	-	-	-	-	0,00
FABBRICO - VIA POZZI 1/5,VIA XXV APRILE 84	-	-	-	438.988,35	-	-	268.540,70	-	946.656,37	0,00
FARA SAN MARTINO - VIA PARADISO SNC	-	-	-	-	-	-	-	-	232.594,00	0,00
FERRANDINA - VIA CAVOUR 1 - 3 - 5	-	-	-	30.634,00	-	-	48.856,00	-	-	0,00
FERRARA - V.LE CAVOUR 140/2	-	-	-	-	-	-	43.445,72	-	171.619,46	0,00
FINALE EMILIA - VIA MAZZINI 1/D, VIA MATTEOTTI 1	2.979,27	-	-	-	-	-	531.170,58	-	1.325.317,99	0,00
FINALE LIGURE - PIAZZA DEL SOLE N. 6	-	-	-	36.668,35	44.188,88	-	35.014,57	-	-	0,00
FINALE LIGURE - VIA GIUSEPPE GARIBALDI N. 3	-	-	-	-	579.388,46	-	-	-	-	0,00
FOGGIA - CASTELLUCCIO DEI SAURI KM 1,30	-	-	-	-	-	-	-	-	87.360,00	0,00
FOGGIA - C.SO GARIBALDI 72	-	-	-	-	2.074.220,00	-	-	-	383.124,00	0,00
FOGGIA - V.LE G. DI VITTORIO 66 - 78	-	-	-	-	76.823,00	-	48.401,00	-	695.557,00	0,00
FOGGIA - C.SO GIUSEPPE GARIBALDI 78	-	-	-	-	-	-	-	-	182.888,00	0,00
FOGGIA - CORSO GIUSEPPE GARIBALDI, 80	-	-	-	-	-	-	-	-	5.109,00	0,00
FORLÌ - C.SO DELLA REPUBBLICA 41	-	-	-	-	-	-	703.010,98	-	2.935.868,03	1.194.932,60
FORLIMPOPOLI - P.ZZA GARIBALDI 22	-	-	-	-	-	-	-	-	101.367,87	0,00
FORMIGINE - VIA BILLO2/V: BRAMANTE 1	-	-	-	-	-	-	134.586,01	-	536.472,47	0,00
FRANCAVILLA AL MARE - VIA PRIMO VERE 98	-	-	-	126.647,00	-	-	13.599,00	-	564.403,00	0,00
GATTATICO - PIAZZA ALCIDE CERVI 28	-	-	-	-	-	-	90.450,30	-	173.929,57	0,00
GENOVA - VIA DI QUINTO N. 38 - 38A	-	-	-	-	270.823,54	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA FELICE DEL CANTO N. 4A	-	-	-	-	408.245,81	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA NAPOLI N. 40A/R	-	-	-	-	236.488,17	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIALE AMM. GIORGIO DES GENEYS N. 41R	-	-	-	-	707.000,32	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA GUGLIELMO OBERDAN N. 120A	-	-	-	-	544.921,42	-	-	-	-	0,00
GENOVA - PIAZZA MANIN N. 12BR	-	-	-	-	474.712,84	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA GIOVANNI BATTISTA CUSTO N. 11R	-	-	-	-	205.217,61	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA PASQUALE PASTORINO N. 26R	-	-	-	-	129.278,65	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA EMILIA N. 48CR - 48DR - 48ER	-	-	-	-	1.404.049,14	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA PIACENZA N. 179DR - 179ER - 94C - GR	-	-	-	-	475.204,22	-	-	-	-	0,00
GENOVA - PIAZZA SEBASTIANO GAGGERO N. 9R - VIA VERITÀ 28	-	-	-	-	930.737,50	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA GERMANO JORI N. 22A	-	-	-	-	454.443,37	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA MONTICELLI N. 68R	-	-	-	-	1.112.618,79	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA MONTICELLI N. 13 INTERNO 1	-	-	-	-	202.371,57	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA DANTE GAETANO STORACE N. 41R	-	-	-	-	387.297,54	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA FEDERICO AVIO N. 2R, VIA TERENZIO MAMIANI N. 17R	-	-	-	-	1.462.460,07	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA DE NICOLAY N. 44R - 46R	-	-	-	-	206.540,45	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA AURELIANO GALEAZZO N. 4 - 6	-	-	-	6.556,00	-	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA FABIO GARELLI N. 17R/43	-	-	-	-	327.392,14	-	-	-	-	0,00
GENOVA - CORSO SARDEGNA N. 90 - R	-	-	-	-	810.100,19	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA GIOVANNI TORTI N. 80R	-	-	-	-	958.037,61	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA SILVIO LAGUSTENA	-	-	-	-	572.725,47	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA SAN MARTINO N. 58 - 60 - 62	-	-	-	-	256.188,44	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA SAN MARTINO N. 67 - H	-	-	-	-	705.357,83	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA GIOVANNI ARRIVABENE N. 39RT	-	-	-	-	811.203,63	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA TIMAVO N. 92R	-	-	-	-	732.740,69	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA SESTRI N. 128R - 130R - 132R - ANG. ROSOLINO PILO	-	-	-	-	291.843,34	-	-	-	-	0,00
GENOVA - PIAZZA DELLE AMERICHE N. 1	-	-	-	-	1.728.123,68	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA SESTRI N. 114 - R	-	-	-	-	2.076.593,00	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA PISA N. 58	-	-	-	-	1.575.193,54	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA DELLA LIBERTÀ N. 76AR	-	-	-	-	174.800,79	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VICO CHIUSO LORENZO PARETO INTERNO 4	-	-	-	-	321.560,64	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA PELIO N. 6	-	-	-	926.361,09	1.891.460,65	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA BRUNO BUOZZI N. 57R - 58R	-	-	-	-	329.130,23	-	-	-	-	0,00
GENOVA - PIAZZA DI SANTA SABINA N. 6	-	-	-	-	1.234.495,96	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA ANTONIO GRAMSCI N. 135R - 137R - 139R	-	-	-	-	256.317,66	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA FILIPPO TURATI N. 2R - 4R - 6R	-	-	-	-	217.668,16	-	-	-	-	0,00
GENOVA - PIAZZA BANCHI N. 2R	-	-	-	-	245.361,26	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA LUCCOLI N. 19R - 21R	-	-	-	-	295.948,41	-	-	-	-	0,00
GENOVA - PIAZZA DEI GARIBALDI N. 29R	-	-	-	-	713.591,79	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA DAVID CHIOSSONE N. 26R	-	-	579.948,00	1.506.607,00	1.741.647,05	-	943.860,00	-	-	0,00

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(unitò di Euro)

Cespiti	Legge n. 74 del 11.02.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.03.1983	Legge n.218 del 30.07.1990	Legge n.408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n.342 del 21.11.2000	Legge n.266 del 23.12.2005 - VALORI FISCALI	ALTRE RIVALUTAZIONI
GENOVA - VICO AL MONTE DI PIETÀ N. 4	-	-	-	-	2.991.641,15	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA DAVID CHIOSSONE N. 12	-	-	-	-	4.444.695,86	-	-	-	-	0,00
GENOVA - PIAZZA SAN MATTEO N. 6AR - 6BR	-	-	-	-	703.634,92	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA VENTICINQUE APRILE N. 14R - 16R	-	-	-	-	1.140.993,15	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA VENTICINQUE APRILE N. 6	-	-	-	-	25.566,69	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA VENTI SETTEMBRE N. 41	-	-	-	-	2.817.541,59	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA CASSA DI RISPARMIO N. 4/1	-	-	-	6.807,01	250.501,18	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA CASSA DI RISPARMIO N. 15	-	-	1.871.809,13	12.911.422,48	30.227.917,46	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA CECCARDO ROCCATAGLIATA CECCARDI N. 4 INTERNO 16	-	-	-	-	1.543.054,16	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA GABRIELE D'ANNUNZIO N. 79	-	-	-	7.043.116,50	33.787.823,35	-	6.316.887,07	-	-	0,00
GENOVA - VIA CORSICA N. 15R	-	-	-	-	669.801,54	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA SAN VINCENZO N. 26-VIA GALATA N. 51/A	-	-	-	-	128.127,22	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA VENTI SETTEMBRE N. 20	-	-	-	-	157.725,95	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA DOMENICO FIASELLA N. 36R - 38R - 40R	-	-	-	-	402.418,70	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA CESAREA N. 64R - 66R - 68R	-	-	-	-	442.913,00	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VIA GRANELLO N. 69R-VIA CESAREA 60R- 62R -66R	-	-	-	-	1.347.820,30	-	-	-	-	0,00
GENOVA - VICO DI CAMPISANO, 8 -SALITA MONTAGNOLA DELLA MARINA, 3	-	-	-	-	199.868,11	-	-	-	-	0,00
GESUALDO - CORSO ITALIA SNC	-	-	-	-	-	-	86.189,00	64.727,00	4.282,00	0,00
GORGOGLIONE - VIA ROMA SNC	-	-	-	-	-	-	-	-	1.292,00	0,00
GRANAROLO DELL'EMILIA - VIA S. DONATO 50	-	-	-	-	-	-	285.577,20	-	902.073,24	0,00
GROTTAMINARDA - GIARDINO SNC	-	-	-	-	-	-	679,25	269.982,35	139.920,86	0,00
GUIGLIA - VIA M. D AZEGLIO 644	-	-	-	26.121,01	35.819,07	-	-	-	58.169,47	0,00
IMPERIA - VIA GIUSEPPE BERIO N. 10	-	-	-	-	2.311.190,45	-	-	-	-	0,00
IMPERIA - PIAZZA UNITÀ NAZIONALE N. 19 INTERNO 9	-	-	-	-	103.291,38	-	-	-	-	0,00
IMPERIA - VIA SAN MAURIZIO N. 27 INTERNO B	-	-	-	-	56.201,57	-	-	-	-	0,00
INTRODACQUA - VIA GARIBALDI 1	-	-	-	-	-	-	-	-	129.938,00	0,00
ISOLA DEL CANTONE - VIA ROMA N. 180	-	-	-	-	200.357,38	-	-	-	-	0,00
L'AQUILA - PIAZZA S. SILVESTRO 1	-	-	-	-	-	-	391.981,83	-	4.792.710,07	0,00
L'AQUILA - VIA ALCIDE DE GASPERI 4 - 12 - 14	-	-	-	-	-	-	378.488,24	-	853.853,97	0,00
L'AQUILA - VIA S. AGOSTINO 22	-	-	-	67.139,40	-	-	157.939,30	-	193.947,23	0,00
L'AQUILA - STRADA STATALE 17 BIS SNC	-	-	-	-	-	-	78.312,58	-	185.146,12	0,00
LA SPEZIA - VIALE ITALIA-VIA NAZIONALE 252	-	-	-	-	2.190.810,17	-	-	-	-	0,00
LANCIANO - LUIGI DE CRECCHIO 36	-	-	53.705,00	553.138,00	-	-	410.986,00	-	617.477,00	0,00
LANCIANO - VIALE CAPPUCCINI 76	-	-	-	-	-	-	228.083,00	-	5.815.496,00	0,00
LANCIANO - CONTRADA GAETA 1	-	-	-	-	-	-	52.465,00	-	544.985,00	0,00
LAVAGNA - PIAZZA LA SCAFA N. 9 - 5/6 - 7/8	-	-	-	-	171.399,13	-	-	-	-	0,00
LAVAGNA - PIAZZA DELLA LIBERTÀ N. 37 - 38 - 39	-	-	-	14.295,00	76.833,29	-	-	-	-	0,00
LIONI - VIA RONCA 2	-	-	-	-	-	-	-	26.924,00	7.503,00	0,00
LOANO - VIA STELLA SIMONE N. 17	-	-	-	-	536.026,84	-	-	-	-	0,00
LUCCA - VIALE GIACOMO PUCCINI N. 1174	-	-	-	-	-	260.414,52	243.569,68	-	-	0,00
LUCCA - PIAZZA SAN MARTINO N. 4 - 5 - 6	-	-	42.076,54	289.062,88	-	6.103.670,09	487.044,02	-	-	0,00
LUCCA - PIAZZA CESARE BATTISTI 26	-	-	-	-	-	68.310,83	-	-	-	0,00
LUZZARA - VIA FILIPPINI 10	-	-	-	-	-	-	-	-	168.484,48	0,00
MAGLIANO DE' MARSI - VIA AVEZZANO 2	-	-	-	-	-	-	21.876,77	-	293.740,76	0,00
MANTOVA - V. GRAZIOLI 30/A	-	-	-	-	-	-	-	-	728.736,15	0,00
MANTOVA - V.LE SABOTINO 1/A	-	-	-	-	-	-	-	-	74.432,55	0,00
MARANELLO - VIA P. GIARDINI 74	-	-	-	-	-	-	94.500,22	-	880.658,62	0,00
MARANO SUL PANARO - VIA VIGNOLESE 92	-	-	7.746,85	72.933,10	291.141,74	-	-	-	207.874,75	0,00
MASONE - VIALE VITTORIO VENETO N. 6	-	-	-	-	231.731,05	-	-	-	-	0,00
MASSA - VIA FLAVIO TORELLO BARACCHINI	-	-	-	-	-	2.372,38	54.936,70	-	-	0,00
MASSA - VIA ADELINA ZINI N. 6	-	-	-	-	-	298.401,82	68.816,12	-	-	0,00
MASSA - VIA AGOSTINO GHIRLANDA N.2	-	-	16.210,69	-	-	428.195,44	95.338,74	-	-	0,00
MATERA - VIA NAZIONALE 1	-	-	-	-	-	-	158.872,00	-	600.422,00	0,00
MATERA - PIAZZA SAN FRANCESCO D ASSISI 12	-	-	258.715,00	2.192.886,00	-	-	882.874,00	-	2.730.977,00	0,00
MATERA - PIAZZA VITTORIO EMANUELE III 5 - 6	-	-	-	-	-	-	5.369,00	-	138.230,00	0,00
MERCOGLIANO - VIALE S. MODESTINO 33	-	-	-	-	-	-	-	-	9.124,00	0,00
MIGLIONICO - PIAZZA MERCATO 15	-	-	-	-	-	-	1.397,00	-	-	0,00
MILANO - VIA CERESIO N. 3	-	-	-	-	68.359,77	-	-	-	-	0,00
MILLESIMO - PIAZZA DELLA LIBERTÀ N. 1 - 10	-	-	-	61.946,69	32.927,38	-	86.126,64	-	-	0,00
MIRANDOLA - V. CAVALLOTTI 6, VIA SMERIERI 3	-	-	-	475.617,98	-	-	608.469,68	-	1.383.123,60	0,00

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(unità di Euro)

Cespiti	Legge n. 74 del 11.02.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.03.1983	Legge n.218 del 30.07.1990	Legge n.408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n.342 del 21.11.2000	Legge n.266 del 23.12.2005 - VALORI FISCALI	ALTRE RIVALUTAZIONI
MIRANDOLA - VIA TORINO 5	-	-	-	-	-	-	28.299,29	-	396.676,18	0,00
MOCONESI - VIALE ALCIDE DE GASPERI N. 19	-	-	-	-	197.129,77	-	-	-	-	0,00
MODENA - VIA EMILIA EST 893	-	-	-	500.963,19	-	-	404.444,20	-	1.940.233,96	0,00
MODENA - VIALE AMENDOLA 474	-	-	-	-	-	-	150.895,63	-	1.255.070,80	0,00
MODENA - VIA S.CARLO 8/28, VIA SCUDARI 3 - 7 - 9	-	-	387.342,67	5.376.316,32	-	-	2.627.563,98	-	17.913.522,19	0,00
MODENA - VIA CANALETTO 94	-	-	-	748.862,51	-	-	417.475,21	-	879.067,45	0,00
MODENA - VIA STAFFETTE PARTIGIANE 25	-	-	-	278.886,73	-	-	163.664,34	-	1.377.462,64	0,00
MODENA - VIA DANIMARCA 6	-	-	-	-	-	-	508.490,97	-	3.642.018,55	0,00
MODENA - V. IACOPO DA PORTO 545	-	-	-	-	-	-	-	-	60.429,60	0,00
MONTALBANO JONICO - VIA CESARE BATTISTI 9	-	-	-	-	-	-	-	-	11.168,00	0,00
MONTECCHIO EMILIA - VIA PRAMPOLINI 2/A	-	-	-	-	-	-	-	-	201.767,06	0,00
MONTEREALE - VIA NAZIONALE 44	-	-	-	-	-	-	127.976,89	-	98.435,46	0,00
MONTOGGIO - VIA ROMA N. 89	-	-	-	-	170.126,07	-	-	-	-	0,00
MUGNANO DEL CARDINALE - ROMA SNC	-	-	-	-	-	-	155.828,00	261.636,00	27.829,00	0,00
MULAZZO - STRADA ARPIOLA - CASSANA	-	-	-	-	-	44.077,04	16.332,76	-	-	0,00
NAPOLI - PONTE DI TAPPIA 88	-	-	-	-	-	-	-	-	168.726,00	0,00
NAPOLI - FRANCESCO SOLIMENA 30 - 34	-	-	-	-	-	-	-	106.330,06	94.676,67	0,00
NOCERA INFERIORE - P.ZZA AMENDOLA SNC	-	-	-	-	-	-	-	644.860,00	49.858,00	0,00
NOCERA SUPERIORE - VIA ROMA .	-	-	-	-	-	-	-	-	29.426,97	0,00
NOCETO - V.MATTEOTTI 34, P. RISORGIMENTO 3	-	-	-	-	-	-	449.148,94	-	933.276,45	0,00
NOLI - VIA VIGNOLO N. 6	-	-	9.762,63	103.808,87	46.534,49	-	51.829,58	-	-	0,00
NONANTOLA - P.ZZA IV NOVEMBRE,6 V. ROMA 41/43	-	-	-	459.646,64	-	-	213.227,53	-	1.205.511,42	0,00
NOVA SIRI - VIA GRAMSCI SNC	-	-	-	-	-	-	93.569,00	-	78.834,00	0,00
ORTONA - PIAZZA DELLA CHIESA SNC	-	-	-	-	-	-	-	-	24.117,00	0,00
ORTONA - VIA DELLA LIBERTA 27/31	-	-	-	-	-	-	89.431,00	-	514.313,00	0,00
PAGLIETA - CORSO VITTORIO EMANUELE 44/46	-	-	-	-	-	-	83.844,00	-	138.580,00	0,00
PALENA - VIA ROMA 31	-	-	-	-	-	-	-	-	96.436,00	0,00
PAVULLO NEL FRIGNANO - V. GIARDINI 11, P.S. BARTOLOMEO 11	-	-	25.474,34	146.402,16	-	-	72.475,41	-	206.874,05	0,00
PESCARA - VIA CONTE DI RUVO 55/61	-	-	-	-	-	-	-	-	1.580.817,00	0,00
PESCINA - VIA DELLA STAZIONE SNC	-	-	-	-	-	-	-	-	179.014,35	0,00
PIACENZA - VIA FAUSTINO PERLETTI N. 9	-	-	-	-	18.850,68	-	-	-	-	0,00
PIANORO - VIA NAZIONALE 108	-	-	-	-	-	-	238.100,48	-	897.810,41	0,00
PIETRA LIGURE - CORSO ITALIA N. 23	-	-	-	-	167.755,38	-	-	-	-	0,00
PIETRA LIGURE - PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ N. 1 - 10	-	-	-	-	1.021.648,04	-	-	-	-	0,00
PIEVE DI TECO - VIA LUIGI EULA	-	-	-	-	266.290,83	-	-	-	-	0,00
PIEVEPELAGO - VIA ROMA 85, 89	-	-	-	150.901,84	-	-	77.320,17	-	238.627,21	0,00
PONTREMOLI - PIAZZA DELLA REPUBBLICA	-	-	-	-	-	-	21.072,03	-	-	0,00
POTENZA - VIA DI GIURA SNC	-	-	-	-	-	-	25.402,00	-	118.673,00	0,00
RAIANO - CORSO ITALIA 52	-	-	-	-	-	-	-	-	27.901,96	0,00
RAPALLO - VICO DEL POZZO N. 24	-	-	-	-	240.619,85	-	-	-	-	0,00
RAPALLO - VIA MONSIGNOR AGOSTINO GIUSTINIANI N. 11	-	-	-	-	1.348.087,63	-	-	-	-	0,00
RAVENNA - VIA SUZZI 2	-	-	-	-	-	559.121,00	854.129,65	-	766.471,93	0,00
RAVENNA - VIA GUERRINI 14	-	129.114,00	46.238,00	249.867,00	-	856.309,00	2.398.135,00	-	4.386.494,00	0,00
RAVENNA - VIA DIAZ 35	-	-	29.018,38	565.142,34	-	-	2.356.217,77	-	3.768.778,31	0,00
RAVENNA - VIA REALE 193/193A	-	25.823,00	18.076,00	43.899,00	-	75.010,00	228.382,00	-	239.478,00	0,00
RAVENNA - PIAZZA MAZZINI 2	-	-	-	-	-	-	-	-	94.682,00	0,00
RAVENNA - VIALE FARINI 66	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.504,00
RAVENNA - VIA ROMEA VECCHIA 23/25	-	15.494,00	10.329,00	24.733,00	-	3.628,00	174.057,00	-	158.300,00	0,00
RAVENNA - SS ADRIATICA 419	-	-	-	-	-	13.728,00	34.810,00	-	113.456,00	0,00
RAVENNA - VIALE DEI NAVIGATORI 76	-	-	-	20.670,00	-	19.843,00	213.440,00	-	382.220,00	0,00
RAVENNA - VIA G. DI VITTORIO 16	-	-	-	-	-	-	276.521,00	-	358.911,00	0,00
RAVENNA - VIA DELLA LIRICA 19	-	-	-	-	-	-	-	-	196.094,00	0,00
RECCO - VIA ROMA N. 11	-	-	-	-	881.829,49	-	-	-	-	0,00
REGGIO EMILIA - VIALE MATTEOTTI 1, V. DEI MILLE 2/A	-	-	-	-	-	-	1.005.845,26	-	2.556.451,40	0,00
REZZOAGLIO - LOCALITÀ CAPOLUOGO N. 12A INTERNO 2	-	-	-	-	426.338,48	-	-	-	-	0,00
RICCIONE - V.LE DANTE 80	-	-	-	-	-	-	314.425,85	-	2.983.893,95	619.748,28
RIMINI - V. CORIANO 58	-	-	-	-	-	-	76.946,47	-	445.798,07	143.270,31
RIMINI - V. CADUTI DI MARZABOTTO 47	-	-	-	-	-	-	40.776,69	-	1.212.710,91	154.937,07
ROCCA DI MEZZO - VIA XXIV MAGGIO SNC	-	-	-	-	-	-	176.100,68	-	460.376,35	0,00
ROMA - VIA DEGLI ASTRI 97/103	-	-	-	-	-	-	-	-	400.733,24	0,00
ROMA - CORSO VITTORIO EMANUELE II 299	-	-	-	-	-	-	344.735,12	-	1.124.471,95	0,00

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(unitò di Euro)

Cespiti	Legge n. 74 del 11.02.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.03.1983	Legge n.218 del 30.07.1990	Legge n.408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n.342 del 21.11.2000	Legge n.266 del 23.12.2005 - VALORI FISCALI	ALTRE RIVALUTAZIONI
RONCO SCRIVIA - CORSO ITALIA N. 55B - 55C - 55D	-	-	-	-	168.918,50	-	-	-	-	0,00
RONCO SCRIVIA - CORSO ITALIA, 100	-	-	-	-	308.208,57	-	-	-	-	0,00
ROSSIGLIONE - VIA ROMA N. 32	-	-	-	-	170.316,51	-	-	-	-	0,00
ROTONDELLA - PIAZZA ALBISSINI SNC	-	-	-	-	-	-	11.597,00	-	64.514,00	0,00
ROTONDI - PIAZZA V. EMANUELE SNC	-	-	-	214.139,00	-	-	110.516,00	96.777,00	10.129,00	0,00
RUBIERA - P.ZZA GRAMSCI 1	-	-	-	-	-	-	-	-	522.779,89	0,00
S. MAURO PASCOLI - V.LE PINETA 18	-	-	-	69.291,55	-	-	42.629,24	-	248.331,48	99.595,46
S. MAURO PASCOLI - PZA MAZZINI 1	-	-	-	236.666,38	-	-	221.722,40	-	836.622,32	449.317,51
SALA CONSILINA - LOC. TRINITAVIA NAZIONALE 234	-	-	-	-	-	-	17,00	-	240.486,00	0,00
SALERNO - LUNGOMARE TRIESTRE 32	-	-	-	-	-	-	185.064,00	784.156,00	1.641.185,00	0,00
SALUZZO - CORSO ITALIA, 86	-	-	140.342,20	926.332,65	-	-	-	-	-	0,00
SAN BARTOLOMEO AL MARE - PIAZZA MAGNOLIE N. 32	-	-	-	-	259.482,39	-	-	-	-	0,00
SAN COLOMBANO CERTENOLI - VIA CUNEO DOMENICO N. 81CDE	-	-	-	-	197.179,49	-	-	-	-	0,00
SAN DEMETRIO NE' VESTINI - PIAZZA ANGELO PELLEGRINI 1	-	-	-	-	-	-	64.322,23	-	234.727,15	0,00
SAN GIOVANNI IN FIORE - VIA MACHIAVELLI/VIA CELLINI SNC	-	-	-	-	-	-	-	-	132.407,00	0,00
SAN MARTINO IN RIO - VIA ROMA 43	-	-	-	-	-	-	-	-	44.970,44	0,00
SANFRÉ - PIAZZA UMBERTO I, 1	-	-	-	43.579,67	-	-	-	-	127.402,59	0,00
SANREMO - CORSO AUGUSTO MOMBELLO N. 29	-	-	-	-	2.542.823,89	-	-	-	-	0,00
SANTA MARGHERITA LIGURE - VIA XXV APRILE N. 2A INTERNO 1	-	-	-	-	303.789,64	-	-	-	-	0,00
SANTA MARGHERITA LIGURE - VIA XXV APRILE N. 2B	-	-	-	-	231.453,00	-	-	-	-	0,00
SANTA MARGHERITA LIGURE - LARGO ANTONIO GIUSTI N. 17	-	-	-	-	792.710,67	-	-	-	-	0,00
SANTA VITTORIA D'ALBA - STRADA STATALE 231	-	-	-	78.249,14	-	-	-	-	121.803,64	0,00
SANTARCANGELO DI ROMAGNA - V. DON MINZONI 22	-	-	-	118.302,20	-	-	57.367,23	-	1.053.004,33	387.342,67
SANTO STEFANO AL MARE - PIAZZA A. SAFFI, 4 - 5 - 6	-	-	-	-	375.188,30	-	-	-	-	0,00
SAPRI - VILLA COMUNALE SNC	-	-	-	-	-	-	-	-	2.851,00	0,00
SARSINA - V. KENNEDY 26	-	-	-	-	-	-	67.973,41	-	228.345,90	51.645,69
SASSELLO - VIA ROMA N. 4	-	-	2.984,42	39.767,71	26.262,13	-	42.128,25	-	-	0,00
SASSO MARCONI - VIA PORRETTANA 23	-	-	-	-	-	-	125.277,83	-	488.784,38	0,00
SASSUOLO - P.MARTIRI 79,VIA S.GIORGIO 2	4.978,87	-	77.468,53	769.520,78	-	-	348.691,89	-	1.551.780,27	0,00
SASSUOLO - VIA MONTE SANTO 2	-	-	-	-	-	-	266.806,58	-	1.005.339,82	0,00
SASSUOLO - V. MAZZINI 327	-	-	-	-	-	-	-	-	322.957,50	0,00
SAVIGNANO SUL PANARO - VIA CLAUDIA 2019, 2043	-	-	-	174.880,76	-	-	70.632,81	-	391.492,07	0,00
SAVIGNANO SUL PANARO - VIA CLAUDIA 3621	-	-	4.747,04	79.675,68	351.075,54	-	-	-	494.439,73	0,00
SAVIGNONE - VIA GIOVANNI XXIII N. 1	-	-	-	-	60.262,77	-	-	-	-	0,00
SAVONA - VIA FILIPPO CORRIDONI N. 1R	-	-	-	64.039,46	44.504,41	-	63.685,06	-	-	0,00
SAVONA - VIA DON GIOVANNI MINZONI N. 49	-	-	-	-	143.252,95	-	27.409,67	-	-	0,00
SAVONA - VIA LIBERO BRIGANTI N. 33R INTERNO 1	-	-	-	78.500,60	91.813,97	-	294.441,83	-	-	0,00
SAVONA - PIAZZA ARMANDO DIAZ N. 36 - R	-	-	-	74.370,38	173.701,66	-	11.435,82	-	-	0,00
SAVONA - CORSO ITALIA N. 10	-	-	240.298,85	1.639.632,48	2.214.441,90	-	1.128.824,71	-	-	0,00
SAVONA - PIAZZA MAESTRI DELL'ARTIGIANATO N. 4 SCALA B INTERNO 1	-	-	-	409.030,67	850.066,65	-	232.625,76	-	-	0,00
SAVONA - VIA ANTONIO BRILLA N. 18R	-	-	-	85.216,31	239.848,75	-	58.250,12	-	-	0,00
SCANNO - VIA NAPOLI 5	-	-	-	-	-	-	79.018,54	-	54.649,10	0,00
SELLIA MARINA - VIA ACQUE DELLE MANDRIE SNC	-	-	-	-	-	-	18.142,00	-	56.356,90	0,00
SERRA RICCO' - VIA ANTONIO MEDICINA N. 104	-	-	-	-	367.420,64	-	-	-	-	0,00
SESTRI LEVANTE - CORSO COLOMBO N. 35R	-	-	-	-	671.323,26	-	-	-	-	0,00
SICIGNANO DEGLI ALBURNI - VIA PAGANO 66	-	-	-	-	-	-	-	-	84.886,77	0,00
SOLIERA - VIA CARPI - RAVARINO 386, 390	-	-	-	247.899,32	-	-	180.702,97	-	596.754,92	0,00
SOLOFRA - DE STEFANO 78/86	-	-	-	-	-	-	-	75.707,31	19.210,11	0,00
SORI - VIA GIUSEPPE GARIBALDI N. 6C	-	-	-	-	266.797,48	-	-	-	-	0,00
SPILAMBERTO - VIALE MARCONI 2	-	-	-	-	-	-	-	-	1.017.265,87	0,00
SPOTORNO - VIA CAVOUR N. 43 INTERNO 1 - VIA AURELIA, 43	-	-	-	196.252,76	478.511,08	-	260.651,91	-	-	0,00
STIGLIANO - VIA PRINCIPE DI NAPOLI SNC	-	-	-	-	-	-	7.881,00	-	-	0,00
SULMONA - PIAZZA DEL CARMINE 2	-	-	97.020,00	306.337,00	-	-	433.106,00	-	1.360.460,00	0,00
SULMONA - CIRCONVALLAZIONE OCCIDENTALE SNC	-	-	-	-	-	-	18.269,83	-	29.153,18	0,00
TAGGIA - VIA BLENGINO N. 12	-	-	-	-	642.827,61	-	-	-	-	0,00
TAGGIA - VIA PAOLO BOSELLI N. 21	-	-	-	-	154.322,49	-	-	-	-	0,00
TAGLIACOZZO - PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI 12	-	-	-	-	-	-	155.509,33	-	198.824,79	0,00
TOIRANO - VIA BRAIDA N. 21 - 23 - 27	-	-	-	-	129.722,88	-	-	-	-	0,00
TORINO - CORSO GIACOMO MATTEOTTI 13	-	-	-	-	159.742,80	-	-	-	-	0,00
TORRIGLIA - VIA GIACOMO MATTEOTTI N. 48	-	-	-	-	18.261,95	-	-	-	-	0,00

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(unità di Euro)

Cespiti	Legge n. 74 del 11.02.1952	Legge n. 823 del 29.12.1973	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.03.1983	Legge n.218 del 30.07.1990	Legge n.408 del 29.12.1990	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n.342 del 21.11.2000	Legge n.266 del 23.12.2005 - VALORI FISCALI	ALTRE RIVALUTAZIONI
TORRIGLIA - VIA MOLINETTI N. 7BC	-	-	-	-	132.350,38	-	-	-	-	0,00
TRASACCO - PIAZZA UMBERTO I 3	-	-	-	-	-	-	48.868,23	-	150.719,93	0,00
VADO LIGURE - VIA AURELIA N. 154	-	-	-	-	236.704,80	-	233.184,51	-	-	0,00
VALLATA - VIA KENNEDY 30/A	-	-	-	-	-	-	253.822,00	230.192,00	18.892,00	0,00
VARAZZE - PIAZZA D. ALIGHIERI N. 1	-	-	-	-	476.749,11	-	-	-	-	0,00
VASTO - SAN MICHELE 4	-	-	-	572.767,00	-	-	191.468,00	-	899.999,00	0,00
VASTO - VIA BACHELET 4	-	-	-	-	-	-	-	-	10.549,00	0,00
VIAREGGIO - VIA FELICE CAVALLOTTI N. 37- GARIBALDI	-	-	-	103.291,38	-	840.383,20	374.839,89	-	-	0,00
VIAREGGIO - VIA PRATO N. 12	-	-	-	-	-	146.142,94	69.705,43	-	-	0,00
VIGNOLA - VIALE MAZZINI 1	-	-	87.797,67	1.149.285,76	2.616.916,91	-	-	-	3.662.250,29	0,00
VIGNOLA - C. BATTISTI 2	-	-	-	326.742,35	423.364,46	-	-	-	552.946,33	0,00
ZOLA PREDOSA - VIA RISORGIMENTO 153	-	-	-	-	-	-	-	-	1.039.786,83	0,00
	9.082	**185.925**	**5.394.586**	**58.721.502**	**147.746.997**	**14.675.503**	**50.116.970**	**20.039.268**	**170.365.888**	**7.058.113**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti nel Bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese, dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

(in migliaia)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale	Deloitte & Touche s.p.a.	BPER Banca s.p.a.	1.455
Servizi di attestazione (*)	Deloitte & Touche s.p.a.	BPER Banca s.p.a.	939
Altri servizi (**)	Deloitte & Touche s.p.a.	BPER Banca s.p.a.	47
	Deloitte Consulting s.r.l.	BPER Banca s.p.a.	80
Totale			**2.521**

Si precisa che la Revisione Legale comprende anche la Revisione contabile limitata dei prospetti contabili consolidati al 31 marzo e al 30 settembre predisposti per la determinazione del risultato di periodo ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1 come previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

(*) I Servizi di attestazione sono principalmente servizi resi relativamente a:
- attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese delle relazioni di revisione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024;
- attività svolte nell'ambito dei programmi di emissione obbligazionarie;
- attività di verifica sul GHG Statement da allegare al CDP Questionnaire – Reporting on Climate Change;
- attività di verifica sulla rendicontazione di sostenibilità;
- attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art. 23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II;
- attività svolte per la revisione contabile delle spese 2020 – 2021 – 2022 per attività di innovazione e innovazione 4.0.

(**) Gli Altri Servizi sono principalmente servizi resi relativamente ad attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali e all'attività di Gap Analysis del perimetro di reporting e catena del valore (CSRD).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato patrimoniale riclassificato - Attivo

(in migliaia)

Circolare n. 262/05 8° aggiornamento - Attivo		31.12.2024	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie						Finanziamenti			Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Altre voci dell'attivo
				a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	b) Attività finanziarie designate al fair value	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - banche	e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - clientela	a) Crediti verso banche	b) Crediti verso clientela	c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value					
10.	Cassa e disponibilità liquide	7.904.464	7.904.464														
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.255.116															
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	692.600		692.600													
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	562.516				436.725						125.791					
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.482.634					5.482.634										
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	104.690.421															
	a) crediti verso banche	12.361.412						6.126.184		6.235.228							
	b) crediti verso clientela	92.329.009							13.994.764		78.334.245						
50.	Derivati di copertura	649.351											649.351				
70.	Partecipazioni	2.321.574												2.321.574			
80.	Attività materiali	1.837.383													1.837.383		
90.	Attività immateriali	528.594														528.594	
100.	Attività fiscali	1.570.508															
	a) correnti	379.120															379.120
	b) anticipate	1.191.388															1.191.388
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	26.104															26.104
120.	Altre attività	5.417.937															5.417.937
	Totale dell'attivo	**131.684.086**	**7.904.464**	**692.600**	**-**	**436.725**	**5.482.634**	**6.126.184**	**13.994.764**	**6.235.228**	**78.334.245**	**125.791**	**649.351**	**2.321.574**	**1.837.383**	**528.594**	**7.014.549**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato patrimoniale riclassificato - Passivo

(in migliaia)

Circolare n. 262/05 8° aggiornamento - Passivo		31.12.2024	Debiti verso banche	Raccolta diretta			Passività finanziarie di negoziazione	Attività di Copertura		Altre voci del passivo	Patrimonio di pertinenza della Capogruppo						
				a) Debiti verso la clientela	b) Titoli in circolazione	c) Passività finanziarie designate al fair value		Derivati di copertura	b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		a) Riserve da valutazione	b) Riserve	c) Strumenti di capitale	d) Riserva sovrapprezzo	e) Capitale	f) Azioni proprie	g) Utile (perdita) d'esercizio
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	113.628.470															
	a) debiti verso banche	12.536.802	12.536.802														
	b) debiti verso la clientela	89.948.469		89.948.469													
	c) titoli in circolazione	11.143.199			11.143.199												
20.	Passività finanziarie di negoziazione	252.346					252.346										
30.	Passività finanziarie designate al fair value	2.615.611				2.615.611											
40.	Derivati di copertura	210.347						210.347									
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(81.843)							(81.843)								
60.	Passività fiscali	37.223															
	a) correnti	37.223								37.223							
	b) differite																
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione																
80.	Altre passività	3.060.058								3.060.058							
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	108.627								108.627							
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.250.947															
	a) impegni e garanzie rilasciate	92.268								92.268							
	b) quiescenza e obblighi simili	115.297								115.297							
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.043.382								1.043.382							
110.	Riserve da valutazione	12.451									12.451						
130.	Strumenti di capitale	1.115.596											1.115.596				
140.	Riserve	4.890.520										4.890.520					
150.	Sovrapprezzi di emissione	1.244.576												1.244.576			
160.	Capitale	2.121.637													2.121.637		
170.	Azioni proprie (-)	(32.029)														(32.029)	
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.249.549															1.249.549
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**131.684.086**	**12.536.802**	**89.948.469**	**11.143.199**	**2.615.611**	**252.346**	**210.347**	**(81.843)**	**4.456.855**	**12.451**	**4.890.520**	**1.115.596**	**1.244.576**	**2.121.637**	**(32.029)**	**1.249.549**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico riclassificato

(in migliaia)

Circolare n. 262/05 8° aggiornamento - Conto Economico		31.12.2024	Margine di interesse	Commissioni nette	Dividendi	Risultato netto della finanza	Altri oneri/ proventi di gestione	Spese per il personale	Altre spese amministrative	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato - finanziamenti	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato - altre attività finanziarie	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Utili (Perdite) da investimenti	Contributi ai Fondi sistemici	Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	Utile (Perdita) dell'esercizio
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.468.506	4.468.506																
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.710.129)	(1.710.129)																
30.	**Margine di interesse**	**2.758.377**																	
40.	Commissioni attive	1.646.309		1.646.309															
50.	Commissioni passive	(162.818)		(162.818)															
60.	**Commissioni nette**	**1.483.491**																	
70.	Dividendi e proventi simili	208.778			208.778														
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	91.290				91.290													
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	1.857				1.857													
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	67.976																	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	62.528				62.528													
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.431				5.431													
	c) passività finanziarie	17				17													
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(131.215)																	
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(129.760)		18.264		(148.024)													
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.455)				(1.455)													
120.	**Margine di intermediazione**	**4.480.554**																	
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(247.756)																	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(247.547)									(238.159)	(9.388)							
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(209)											(209)						
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.287)												(1.287)					
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**4.231.511**																	
160.	Spese amministrative:	(2.568.429)																	
	a) spese per il personale	(1.586.053)						(1.586.053)											
	b) altre spese amministrative	(982.376)						(13.505)	(870.641)								(98.230)		
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(48.723)																	
	a) impegni e garanzie rilasciate	19.496													19.496				
	b) altri accantonamenti netti	(68.219)													(68.219)				
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(148.786)								(148.786)									
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(155.892)								(155.892)									
200.	Altri oneri/proventi di gestione	367.478					152.285		232.193						(17.000)				
210.	**Costi operativi**	**(2.554.352)**																	
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	31.453														31.453			
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività mat. e immat.	(22.227)														(22.227)			
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	912														912			
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**1.687.297**																	
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(437.748)																(437.748)	
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**1.249.549**																	
300.	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**1.249.549**	**2.758.377**	**1.501.755**	**208.778**	**11.644**	**152.285**	**(1.599.558)**	**(638.448)**	**(304.678)**	**(238.159)**	**(9.388)**	**(209)**	**(1.287)**	**(65.723)**	**10.138**	**(98.230)**	**(437.748)**	**1.249.549**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTESTAZIONI E ALTRE RELAZIONI

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazione del Bilancio d'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti
  - Gianni Franco Papa, in qualità di Amministratore delegato,
  - Marco Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

  della BPER Banca S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del 2024.

- La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 si è basata su di un modello definito dalla BPER Banca S.p.A., in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSo), che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

- Si attesta, inoltre, che:
  - il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024:
    a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, al D. Lgs. n. 38/2005 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto medesimo;
    b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca;
  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Banca, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Modena, 12 marzo 2025

L'Amministratore delegato
Gianni Franco Papa

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Marco Bonfatti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
BPER Banca S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Come riportato nel paragrafo *2.3 Aggregati patrimoniali* della Relazione degli Amministratori sulla gestione e nelle *Informazioni di natura quantitativa relative alla qualità del credito Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* della Nota Integrativa, i crediti verso clientela, limitatamente alla quota dei finanziamenti, valutati al costo ammortizzato non deteriorati di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2024 ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 77.993 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 496 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 77.497 milioni, evidenziando un livello di copertura (c.d. "*coverage ratio*") pari allo 0,64%. Nella Nota Integrativa *Parte A.1 - Parte generale, Sezione 4 - Altri aspetti - Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente - Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito; Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio Paragrafo 3 - Attività finanziarie al costo ammortizzato* e *Paragrafo 23. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)* vengono descritte, con riferimento ai crediti verso clientela non deteriorati: • le regole di classificazione adottate dalla Banca nel rispetto delle attuali disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili; • le modalità di determinazione del valore recuperabile degli stessi basate sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa attesi derivante da una valutazione forfettaria; • le modalità con le quali sono stati applicati dei correttivi manageriali (c.d. *management overlay*) nella valutazione del rischio di credito e nella conseguente determinazione delle perdite attese su crediti anche per tenere conto di un quadro macroeconomico generale e di settore caratterizzato da una persistente incertezza indotta dalle tensioni geopolitiche sfociate nei conflitti armati Russia-Ucraina e del Medio Oriente, corredata da misure di contrasto al rischio climatico con impatti non prevedibili sul sistema economico e produttivo. Inoltre, come riportato nelle informazioni di natura qualitativa relative al rischio di credito nella *Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 – Rischio di credito, Capitolo 2. Politiche di gestione del rischio di credito, Paragrafo 2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo* della Nota Integrativa al 31 dicembre 2024, la Banca, nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso clientela, ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

In particolare, sulla base di sistemi di "*rating*" e di "*Early Warning*" la Banca ha identificato, nell'ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela non deteriorati iscritti in bilancio e della complessità dei processi di classificazione e di stima adottati dalla Banca, riteniamo che la classificazione dei crediti verso clientela non deteriorati, con particolare riferimento alle esposizioni con maggiore livello di rischiosità gestionale (esposizioni "a maggior rischio"), nonché la relativa determinazione delle rettifiche di valore rappresentino un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2024.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione svolte hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi e comprensione del sistema di controllo interno della Banca nonché della relativa normativa interna relativamente al processo creditizio che ha incluso, in particolare, l'identificazione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per il monitoraggio della qualità del credito, per l'adeguatezza della classificazione secondo le disposizioni della normativa di settore e per la relativa valutazione in conformità ai principi contabili applicabili;

- analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti, anche con il supporto di nostri specialisti informatici;

- verifica dell'implementazione delle procedure e dei controlli rilevanti, nonché dell'efficacia operativa degli stessi ai fini del processo di classificazione e valutazione;

- analisi e comprensione dei criteri utilizzati dalla Banca per la classificazione nelle diverse categorie previste dall'IFRS9 (c.d. *"staging"*) nonché per la valutazione della rischiosità delle controparti;

- analisi e comprensione dei principali modelli di valutazione adottati dalla Banca e dei relativi aggiornamenti nonché verifica su base campionaria della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati, anche con il supporto di nostri specialisti informatici e di specialisti di modelli creditizi appartenenti alla rete Deloitte;

- verifiche su base campionaria della classificazione dei crediti "a maggior rischio" secondo le disposizioni della normativa di settore e interna nonché della relativa valutazione in conformità ai principi contabili applicabili;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

- analisi e verifica delle modalità di determinazione e relativa quantificazione dei management overlay adottati dalla Banca nella determinazione delle rettifiche di valore collettive;

- analisi e verifica delle rettifiche di valore collettive sui crediti non deteriorati, anche mediante lo sviluppo di stime indipendenti;

- procedure di analisi comparativa e andamentale dei volumi dei crediti verso clientela per finanziamenti e dei relativi indici di copertura mediante confronto con i dati dell'esercizio precedente e con dati di settore;

- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;

- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato classificati a sofferenza e inadempienza probabile

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo *2.3 Aggregati patrimoniali* della Relazione degli Amministratori sulla gestione e nelle *Informazioni di natura quantitativa relative alla qualità del credito* della *Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* della Nota Integrativa, i crediti verso clientela, limitatamente alla quota dei finanziamenti, deteriorati valutati al costo ammortizzato di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2024 ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 1.803 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 966 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 837 milioni evidenziando un livello di copertura (c.d. "*coverage ratio*") pari al 53,55%.

La Relazione degli Amministratori sulla gestione evidenzia, inoltre, che i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" nel c.d. "terzo stadio", includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 99 milioni, con un livello di copertura pari al 73,93% e inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 706 milioni, con un livello di copertura pari al 48,59%.

Nella Nota Integrativa *Parte A.2 – Parte Relativa alle principali voci di bilancio Paragrafo 3 - Attività finanziarie al costo ammortizzato* e *Paragrafo 23. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)* vengono descritte:

- le regole di classificazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato adottate dalla Banca nel rispetto delle attuali disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

- le modalità di determinazione del valore recuperabile degli stessi basate sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa attesi derivante da una valutazione analitica per le sofferenze e le inadempienze probabili con esposizione superiore alle soglie stabilite dalla normativa interna, e da una valutazione forfettaria per i restanti crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato. Inoltre, la determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia della Banca che prevede il recupero di tali crediti attraverso operazioni di cessione riflette anche la stima del valore di cessione opportunamente ponderata sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, "*workout*" e "*disposal*".

In considerazione della complessità dei processi di stima adottati dalla Banca che hanno comportato un'articolata attività di classificazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del relativo valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, i relativi tempi di recupero, il valore delle eventuali garanzie e le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2024.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione svolte hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi e comprensione del sistema di controllo interno della Banca nonché della relativa normativa interna relativamente al processo creditizio che ha incluso, in particolare, l'identificazione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per il monitoraggio della qualità del credito e della gestione dei crediti deteriorati, per l'adeguatezza della classificazione secondo le disposizioni della normativa di settore e per la relativa valutazione in conformità ai principi contabili applicabili;

- analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti anche con il supporto di nostri specialisti informatici;

- verifica dell'implementazione delle procedure e dei controlli rilevanti, nonché dell'efficacia operativa degli stessi ai fini del processo di classificazione e valutazione;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

- analisi e comprensione dei principali modelli di valutazione adottati dalla Banca e dei relativi aggiornamenti, nonché verifica su base campionaria della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati, anche con il supporto di nostri specialisti informatici e di specialisti di modelli creditizi appartenenti alla rete Deloitte;

- analisi e comprensione del processo di identificazione e determinazione della strategia di riduzione delle esposizioni creditizie incluse nel perimetro "*disposal*";

- analisi e comprensione del modello di valutazione adottato per la determinazione delle rettifiche di valore addizionali relative ai crediti deteriorati appartenenti al perimetro "*disposal*" valutati sulla base delle aspettative di recupero tramite la vendita e verifica della ragionevolezza dei prezzi di mercato attesi;

- verifiche su base campionaria, per ciascuna categoria di crediti deteriorati, della classificazione e della relativa valutazione in conformità alla normativa interna della Banca;

- procedure di analisi comparativa e andamentale, per ciascuna categoria di crediti deteriorati, dei volumi e degli indici di copertura mediante confronto con i dati dell'esercizio precedente e con dati di settore;

- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;

- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di BPER Banca S.p.A. ci ha conferito in data 26 novembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Stefano Merlo
Socio

Bologna, 26 marzo 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art.153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), riferisce sull'attività del Collegio sindacale ("il Collegio" o "l'Organo di Controllo") di BPER Banca S.p.A. ("BPER" o la "Banca" o anche la "Società") svolta nell'esercizio 2024, nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Nell'ambito di tale relazione, sono riportate anche eventuali osservazioni e proposte del Collegio in ordine al Bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio sindacale ha svolto i propri compiti in conformità alla normativa di riferimento e, in particolare, ai sensi del codice civile, del TUF, del D.lgs. n. 385/1993 ("TUB") e del D.lgs. n. 39/2010 come successivamente modificati e integrati, dello Statuto Sociale di BPER ("Statuto Sociale"), della regolamentazione emessa dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e controllo e delle indicazioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio sindacale di Società quotate" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"). Il Collegio sindacale ha, inoltre, presidiato la funzionalità del sistema dei controlli interni in conformità alle prescrizioni della Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance*, a cui la Società aderisce. La presente Relazione contiene, altresì, le informazioni richieste dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001.

1. COMPOSIZIONE DELL'ORGANO, RIUNIONI, FLUSSI INFORMATIVI E ATTIVITÀ FORMATIVA

Composizione

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dall'avvicendamento del Collegio sindacale per scadenza del termine triennale. In particolare:

- sino all'Assemblea del 19 aprile 2024, il Collegio sindacale era composto da Daniela Travella (Presidente) e Patrizia Tettamanzi (Sindaco effettivo). Fino al 31 gennaio 2024, in aggiunta ai già menzionati componenti faceva parte del Collegio, in qualità di Sindaco effettivo, anche Carlo Appetiti che, in data 18 gennaio 2024, ha rassegnato le proprie dimissioni, con effetto dal 1° febbraio 2024. A seguito delle predette dimissioni, BPER non ha proceduto all'integrazione dell'Organo, in quanto il subentro del Sindaco supplente Sonia Peron non avrebbe consentito il rispetto della normativa vigente e dello Statuto Sociale in materia di equilibrio tra generi. In ragione di quanto precede, stante il ridotto lasso temporale tra l'efficacia delle dimissioni del Sindaco Carlo Appetiti e la data prevista per la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci chiamata, *inter alia*, alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, la Società ha ritenuto di rinviare l'integrazione del Collegio Sindacale direttamente a tale sede;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- l'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2024 ha quindi eletto, per il triennio 2024-2026, il nuovo Collegio sindacale, composto da: Angelo Mario Giudici (Presidente), Michele Rutigliano e Patrizia Tettamanzi (Sindaci effettivi); la medesima Assemblea ha altresì eletto, quali Sindaci supplenti, Sonia Peron e Andrea Scianca;
- in data 25 ottobre 2024, il Presidente Angelo Mario Giudici ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, per motivi di ordine strettamente personale, con efficacia dalla nomina del suo sostituto da parte dell'Assemblea dei soci e comunque, al più tardi, dal 1° gennaio 2025;
- l'Assemblea dei Soci del 19 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 2401 c.c. e dell'art. 33.5 dello Statuto Sociale, ha provveduto a nominare, quale nuovo Presidente del Collegio sindacale, Silvia Bocci, in sostituzione del Presidente Angelo Mario Giudici, cessato dalla carica in pari data.

In considerazione di quanto precede, alla data di chiusura dell'esercizio 2024 e alla data della presente Relazione, il Collegio sindacale è composto da: Silvia Bocci (Presidente), Michele Rutigliano e Patrizia Tettamanzi (Sindaci effettivi).

Riunioni svolte

Nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025, fino alla data approvazione della presente Relazione, si sono tenute le seguenti riunioni degli Organi sociali:

Organo	N. riunioni 2024	Durata media 2024	N. riunioni 2025	Durata media 2025
Collegio Sindacale	**30**	**04:28**	**7**	**05:22**
Consiglio di amministrazione	19	02:51	5	04:24
Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*	15	00:47	3	00:52
Comitato per le Remunerazioni	14	01:07	5	01:08
Comitato Controllo e Rischi	17*	04:07	6**	03:50
Comitato Parti Correlate	16	00:56	4	00:38
Comitato Sostenibilità	10	00:57	3	00:31

* Di cui n.16 riunioni tenute in forma parzialmente congiunta con il Collegio Sindacale.

** Di cui n.5 riunioni tenute in forma parzialmente congiunta con il Collegio Sindacale.

L'attività del Collegio è disciplinata dalle relative Regole di funzionamento, il cui più recente aggiornamento è in vigore dal 3 luglio 2023.

Ai lavori del Collegio Sindacale hanno sempre partecipato tutti i componenti (con una sola eccezione per giustificato motivo).

Il Collegio ha altresì partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione. Il Collegio, inoltre,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ha partecipato nella sua interezza a tutte le riunioni del Comitato Controllo Rischi e, attraverso il Presidente e/o altro Sindaco dallo stesso nominato, alle riunioni degli altri Comitati endoconsiliari.

Inoltre, i Componenti del Collegio, il cui mandato è scaduto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, hanno partecipato all'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del 19 aprile 2024, in cui si è proceduto all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2023. I Componenti nominati in tale Assemblea hanno partecipato all'Assemblea ordinaria del 3 luglio 2024 e, con una sola eccezione giustificata, all'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del 19 dicembre 2024.

Flussi informativi

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio sindacale, nelle sue varie composizioni, ha acquisito le informazioni utili allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza mediante il complessivo sistema di flussi informativi adottato dal Gruppo BPER che, in coerenza con la *Policy* di Gruppo - Sistema dei Controlli Interni, definisce la struttura e la metodologia dei flussi informativi come strumento di collaborazione e coordinamento tra le Funzioni di Controllo e fra queste e gli Organi Aziendali, sia della Capogruppo, sia delle Società del Gruppo. Il Collegio ha altresì acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei propri compiti mediante la partecipazione dei Sindaci alle già menzionate riunioni del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

I Componenti del Collegio, il cui mandato è scaduto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, hanno incontrato in una occasione l'Organismo di Vigilanza *ex* D. Lgs. n. 231/01. Il Collegio nominato nel corso dell'Assemblea dei Soci di aprile 2024 ha incontrato, in due occasioni, l'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs. n. 231/01 al fine di favorire un reciproco scambio informativo. Il Collegio ha assicurato un adeguato flusso informativo con gli Organi di controllo delle principali Società controllate da BPER, bancarie e non bancarie, curando la predisposizione e l'invio a questi ultimi di appositi questionari per la segnalazione di elementi e/o fatti di rilievo, sulla base dei quali ha poi svolto singoli incontri nelle sedute del 3 e del 18 febbraio 2025.

Nel corso del 2024, il Collegio ha tenuto inoltre frequenti incontri con il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari e con la Società di Revisione.

In un'ottica di coordinamento con le Funzioni Aziendali di Controllo, il Collegio ha infine periodicamente interloquito con il *Chief Audit Officer* (CAO), il *Chief Risk Officer* (CRO), il *Chief Compliance Officer* (CCO) e il *Chief Anti Money Laundering Officer* (CAMLO) e/o con le relative strutture e ha periodicamente incontrato, oltre all'Amministratore delegato, le principali Funzioni aziendali della Banca e, in particolare: il *Chief General Counsel* (CGC), il *Chief Financial Officer* (CFO), il *Chief Operating Officer* (COO) Vice Direttore generale, il *Chief Human Resource Officer* (CHRO) (ora *Chief People Officer*), il *Chief Lending Officer* (CLO), il *Chief Private & Wealth Management Officer* (CPWMO), il *Chief Retail & Commercial Banking Officer* (CRCBO), il Responsabile della Direzione Finanza, il Responsabile della Direzione *Real Estate*, il Responsabile della Direzione Organizzazione, il Responsabile della Direzione Politiche e Supporto del Credito, il Responsabile della Direzione *Credit Management & Workout*, il Responsabile della Direzione Pianificazione e Controllo, la Responsabile della Direzione *Investment Strategy*, il Responsabile della Direzione *Digital Business*, nonché altri

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dirigenti facenti capo alle predette strutture.

I pareri, le raccomandazioni e i suggerimenti formulati dal Collegio sono stati riferiti direttamente agli Organi sociali della Banca e comunicati alle funzioni destinatarie nel corso degli incontri effettuati con le medesime (anche per il tramite della Struttura della Banca che supporta il Collegio nelle proprie attività). Il Collegio ne ha altresì monitorato, tempo per tempo, lo stato di avanzamento, non rilevando, allo stato, particolari criticità.

Attività formativa

Un piano di formazione articolato e rigoroso, funzionale ad approfondire e consolidare, nel continuo, le proprie conoscenze è stato posto a disposizione dei Componenti del Collegio sindacale, che ne hanno usufruito su base volontaria. Nello specifico, la formazione ha avuto ad oggetto:

- 5 sessioni di *induction* a beneficio dei nuovi Organi sociali di BPER, nominati dall'Assemblea dei soci del 19 aprile 2024, nell'ambito delle quali sono stati presentati il modello organizzativo e di *business* del Gruppo BPER Banca, nonché il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso incontri con le Funzioni di *Business*, le Funzioni di *Staff* e le Funzioni di Controllo;
- 3 sessioni di *induction* preparatorie sul nuovo Piano Industriale *B:Dynamic | Full Value* 2027 di BPER Banca;
- 10 approfondimenti su varie tematiche (tra le quali *Recovery Plan*, usura, *covered bond, rating* della Banca, ILAAP, ICAAP, gestione del rischio di liquidità) svolte anche nel corso delle sedute del Collegio sindacale;
- 10 sessioni del piano formativo 2024-2025 curato da EY S.p.A., nell'ambito delle quali sono stati trattati i seguenti argomenti: "Le aspettative della Vigilanza", "Definizione e mappatura dei rischi, metodologie e quadro regolamentare", "*Governance & Fit & Proper*", "Rischio di credito", "Il sistema dei controlli interni: una visione integrata dei presidi", "Rischio di mercato", "Rischio di liquidità", "Rischio di tasso", "Nuovi *trend* delle Funzioni di Controllo e Digital *Transformation*", "Rischio operativo e rischio IT" e "*Data governance*".

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO E SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto Sociale e delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e Controllo.

La gestione della Banca rispetta le norme di legge e dello Statuto Sociale, anche in ragione di una adeguata articolazione dei poteri e del sistema di deleghe, costantemente aggiornati da parte del Consiglio di amministrazione (da ultimo il 18 ottobre 2024) in coerenza con l'assetto dimensionale, organizzativo e di *governance* della Banca.

Il Collegio sindacale, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, nonché sulla base delle informazioni ricevute dalle Funzioni di controllo e dalla

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società di Revisione legale, ha vigilato sul rispetto di principi di corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Banca.

Nell'ambito delle riunioni a cui ha partecipato, oltre che alla luce delle verifiche effettuate, il Collegio sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, ovvero in potenziale conflitto di interessi, né tantomeno di operazioni in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, mediante la partecipazione diretta alle adunanze dell'Organo di supervisione strategica, ha vigilato sulla conformità dei medesimi alla legge e allo Statuto Sociale.

Il Collegio sindacale ha, altresì, preso atto delle dichiarazioni rese dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile e dell'art. 53 TUB nel rispetto della normativa applicabile e del "Regolamento di Gruppo del processo di gestione degli Interessi Rilevanti degli Esponenti aziendali".

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca

Il Collegio sindacale, anche tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, ha ricevuto, nel rispetto della periodicità normativamente prevista, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Nella Relazione degli Amministratori al Bilancio 2024, a cui si rinvia, sono riportati i fatti di rilievo e le principali operazioni strategiche che hanno caratterizzato l'esercizio.

Tanto premesso, il Collegio richiama quanto segue:

Fatti di rilievo e principali operazioni strategiche

NPE Business Plan *2024-2026*

In data 28 marzo 2024, sono stati presentati ed approvati l'NPE *Business Plan* 2024-2026 ed il relativo piano operativo, con definizione dei *target* di esposizioni deteriorate. Nel nuovo NPE *Business Plan* 2024-2026 è stata considerata l'entrata a regime dell'accordo di *servicing* con Gardant Bridge Servicing S.p.A. (perfezionato in data dal 15 gennaio 2024) di gestione dei portafogli NPE mediante la creazione di una piattaforma partecipata al 70% da Gardant Bridge Servicing S.p.A., società oggi del Gruppo Do Value (*ex* Gruppo Gardant), e al 30% da BPER Banca (il "Progetto Bridge") che, unitamente alla vendita di ulteriori portafogli di esposizioni deteriorate e al miglioramento dell'attività di gestione e *workout* interna, hanno contribuito a confermare un dato di NPE *ratio* su livelli contenuti e coerente con i *target* del precedente Piano Industriale.

Il Collegio sindacale ha costantemente monitorato l'operazione mediante approfondimenti sulla gestione dei crediti deteriorati tramite la menzionata piattaforma di *servicing*.

Emissioni di strumenti finanziari

In data 15 maggio 2024, BPER Banca ha concluso, con successo, il collocamento della seconda emissione obbligazionaria *Senior Preferred* qualificata "*green*", in coerenza con il *Green, Social and*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sustainability (GSS) *Bond Framework* del Gruppo, destinata a investitori istituzionali. L'ammontare collocato è stato pari a Euro 500 milioni, con scadenza 7 anni e possibilità di rimborso anticipato dopo 6 anni.

In data 27 agosto 2024, BPER Banca ha concluso con successo il collocamento di una nuova emissione di *European Covered Bond* (*Premium*) per un ammontare di Euro 500 milioni, con scadenza 5 anni, destinata a investitori istituzionali. L'emissione ha raccolto ordini superiori ad Euro 1,9 miliardi da parte di n. 68 investitori.

La tematica è stata oggetto di specifici approfondimenti in Collegio sindacale, per quanto di competenza, nonché mediante disamina della periodica informativa di rendicontazione.

Estensione della manovra relativa agli organici

In data 13 luglio 2024, la Capogruppo BPER Banca e le Organizzazioni sindacali hanno raggiunto l'accordo sull'estensione della manovra avviata nel 2023 per il ricambio generazionale e professionale del personale in forza alla Banca. Tale estensione ha consentito l'accoglimento di ulteriori 615 domande di esodo, rispetto al precedente piano di incentivazione del 23 dicembre 2023.

A tali uscite volontarie corrisponderanno assunzioni a tempo indeterminato di complessive n. 460 risorse, da effettuarsi entro il 30 giugno 2026.

Il Collegio, anche tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, ha ricevuto informazioni di dettaglio sulle caratteristiche della manovra e sui relativi impatti, senza rilevare criticità.

Trasferimento delle attività di monetica da Bibanca a BPER Banca

Il progetto, ispirato alla ricerca di efficienza operativa interna al Gruppo, è stato avviato in data 6 e 7 agosto 2024 mediante delibere dei Consigli di amministrazione di BPER Banca e Bibanca S.p.A. ("Bibanca") che hanno approvato l'operazione di scissione parziale non proporzionale delle attività di monetica di Bibanca in favore di BPER, autorizzata poi da parte dell'Autorità di Vigilanza Europea con provvedimento del 30 ottobre 2024. Successivamente, l'operazione è stata approvata da parte delle Assemblee straordinarie dei soci di BPER e Bibanca, svoltesi entrambe il 19 dicembre 2024. Il 16 gennaio 2025 è avvenuta la stipula dell'atto di scissione, la cui efficacia è decorsa dal 27 gennaio 2025. Il trasferimento delle attività di monetica in capo ad un unico soggetto consentirà al Gruppo BPER Banca di allineare il presidio del *business* "monetica" e del relativo *pricing* alla *best practice* di mercato, di ottimizzare i rapporti con i circuiti dedicati a tali strumenti di pagamento e di semplificare il modello di *governance* interno. Il Collegio sindacale ha costantemente monitorato l'operazione tramite dedicati approfondimenti anche con la Società controllata Bibanca, nonché partecipando alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi di BPER Banca coinvolti nell'*iter* di delibera.

Chiusura anticipata a fine 2024 del Piano industriale 2022-2025 "BPER e-volution*" e approvazione del nuovo Piano Industriale "B:Dynamic* | Full Value *2027"*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Consiglio di amministrazione di BPER Banca, in data 30 maggio 2024, ha deliberato la chiusura anticipata del Piano Industriale 2022-2025 "BPER *e-volution*" al 31 dicembre 2024, alla luce del raggiungimento anticipato dei principali obiettivi economico-finanziari previsti, e ha contestualmente dato mandato all'Amministratore Delegato, tenuto conto anche del mutato scenario macroeconomico, di predisporre un nuovo piano industriale 2024-2027 da sottoporre all'approvazione del Consiglio medesimo e presentare al mercato ad ottobre 2024.

In linea con quanto precede, in data 9 ottobre 2024 il Consiglio di amministrazione di BPER Banca ha quindi approvato il nuovo Piano Industriale del Gruppo BPER Banca "*B:Dynamic | Full Value 2027*" (il "Nuovo Piano" o il "Nuovo Piano Industriale"), successivamente comunicato al mercato in data 10 ottobre 2024.

In tale ambito, l'Organo di controllo ha costantemente vigilato sul processo di esecuzione del precedente Piano Industriale BPER *e-volution*, approfondendo lo "stato di avanzamento lavori" delle principali progettualità previste.

L'Organo di controllo ha inoltre vigilato sul processo di predisposizione del Nuovo Piano Industriale mediante la partecipazione alle tre sessioni di approfondimento sui suoi contenuti, oltre che alle sedute del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di amministrazione funzionali alla sua approvazione. Nel corso del 2025 il Collegio monitorerà lo stato di avanzamento del Nuovo Piano Industriale, con particolare riguardo all'evoluzione degli scenari macroeconomici e ai profili di rischio, tenendo conto anche degli impatti derivanti dall'Offerta pubblica di scambio sulle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. di cui al successivo paragrafo.

Offerta Pubblica di Scambio totalitaria volontaria sulle azioni di Banca Popolare di Sondrio

In data 6 febbraio 2025, il Consiglio di amministrazione di BPER Banca ha approvato e comunicato al mercato il lancio di un'offerta pubblica di scambio volontaria su tutte le azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. (rispettivamente, l'"Offerta" e "Banca Popolare di Sondrio").

Il perfezionamento dell'Offerta, per i cui contenuti si fa rinvio alla documentazione pubblicata dalla Banca ai sensi della normativa vigente, dovrebbe consentire a BPER di consolidare il proprio posizionamento competitivo nel settore bancario italiano, nonché di accelerare ed ulteriormente rafforzare il percorso di crescita sostenibile e di generazione di valore su base *stand-alone* delineato nel Nuovo Piano Industriale, massimizzando la creazione di valore per tutti gli *stakeholder*.

Il Collegio ha partecipato alle sedute degli Organi societari che hanno deliberato il suo avvio e continuerà a monitorare lo stato di avanzamento dell'operazione, la cui compiuta realizzazione prevede varie fasi di sviluppo e diversi scenari.

Indicazioni su eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Le informazioni ricevute dal Collegio sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione e quelle fornite dall'Amministratore Delegato, dalle varie Funzioni aziendali, dall'*Internal Audit* e dalle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

altre Funzioni di Controllo, dai Collegi sindacali delle Società controllate e dal Revisore legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate con parti terze, con Banche e Società del Gruppo Bancario o con parti correlate e/o soggetti collegati[1].

Le operazioni infragruppo e con parti correlate e/o soggetti collegati sono regolamentate all'interno del Gruppo BPER dalla "*Policy* per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Rilevanti e di attività di rischio nei confronti di Soggetti Collegati" (la "Policy OPC"), adottata dalla Banca ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221/2010 e della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013.

Nel corso dell'esercizio tale *Policy* è stata oggetto di un aggiornamento, approvato dal Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2024 previo unanime parere favorevole del Comitato Parti Correlate, condotto con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i presidi a tutela dei potenziali conflitti di interesse inerenti ai rapporti intrattenuti dal Gruppo BPER con parti correlate e/o soggetti collegati, migliorando l'efficienza dei relativi processi di gestione, in un'ottica di *continuous improvement*. Il Collegio ha preventivamente esaminato l'aggiornamento della *Policy* esprimendo al riguardo, all'unanimità, il proprio parere favorevole.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza, il Collegio ha monitorato nel continuo l'intero processo relativo all'applicazione della *Policy* in parola, sia attraverso la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato Parti Correlate, sia attraverso la ricezione di flussi informativi periodici destinati direttamente al Collegio Sindacale. In particolare, ha monitorato nel continuo l'intero processo relativo alle operazioni perfezionate con Parti Correlate e Soggetti Collegati, ivi incluse quelle con i principali azionisti della Banca.

Dalle complessive attività di controllo svolte dal Collegio, non risultano violazioni o irregolarità relative all'applicazione della predetta *Policy* e risultano rispettati i limiti di Vigilanza, nonché la misura massima stabilita per le attività di rischio verso parti correlate e soggetti collegati.

Il fascicolo di Bilancio, a cui è fatto rinvio, riporta le informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate[2], come prescritto dall'art. 2497-*bis* del Codice Civile e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006. Dalle informazioni acquisite dal Collegio sindacale, dette operazioni sono state concluse nell'interesse della Banca e non presentano criticità quanto alla loro congruità.

Al riguardo si segnala che, come poc'anzi riferito, in data 6 febbraio 2025, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2024, il Consiglio di amministrazione ha approvato l'Operazione inerente alla promozione di un'offerta pubblica totalitaria volontaria di scambio, ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 4, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni di Banca Popolare di Sondrio. L'Operazione è stata qualificata da BPER, su base volontaria e in via prudenziale, come operazione con parte correlata di

[1] Relazione degli Amministratori di BPER Banca S.p.A., par. 4.2 e Relazione degli Amministratori del Gruppo BPER Banca, par. 7.10

[2] Relazione degli Amministratori di BPER Banca S.p.A., par. 4.2 e Relazione degli Amministratori del Gruppo BPER Banca, par. 7.10; Parte H della Nota Integrativa al Bilancio separato e consolidato di BPER Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

maggiore rilevanza in virtù della partecipazione detenuta da Unipol Assicurazioni S.p.A., parte correlata di BPER Banca, nel capitale sociale sia di BPER sia di Banca Popolare di Sondrio, rispettivamente in misura pari al 19,774% e al 19,724%. Alla luce di quanto precede l'Operazione è stata sottoposta all'esame del Comitato Parti Correlate che, nella medesima data del 6 febbraio 2025, ha rilasciato, all'unanimità, parere favorevole sulla stessa.

In relazione a quanto precede, il Collegio sindacale ha vigilato sul processo di analisi e valutazione dell'operazione da parte del Comitato Parti Correlate e ha verificato l'avvenuta pubblicazione del documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n.17221. Tale documento informativo è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di BPER Banca in Modena (Via San Carlo 8/20), sul meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.it), nonché sul sito *internet* di BPER Banca S.p.A. (https://group.bper.it/).

Il Collegio sindacale attesta, infine, che le operazioni *ex* art. 136 TUB sono state approvate all'unanimità dal Consiglio di amministrazione e con il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio sindacale.

3. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio sindacale ha regolarmente vigilato, non rilevando criticità, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo di BPER e del Gruppo, la cui crescita dimensionale degli ultimi anni, promossa anche mediante operazioni straordinarie, unitamente alla maggiore complessità organizzativa, è stata accompagnata da un costante percorso di rafforzamento generale dell'assetto di governo e controllo.

Con riguardo, all'assetto organizzativo di BPER, il Collegio sindacale ha vigilato sulle revisioni organizzative apportate alla struttura della Capogruppo, attraverso approfondimenti, effettuati nel corso delle proprie adunanze, con il *Chief Operating Officer* e con il Responsabile della Direzione Organizzazione. In tale contesto sono stati altresì richiesti periodici aggiornamenti sull'Organigramma "*as is*" di BPER, comprensivo degli organici autorizzati e di una vista "*to be*".

Nell'ambito di tali approfondimenti, il Collegio ha rilevato come l'evoluzione del *business*, la digitalizzazione e l'impiego dell'intelligenza artificiale avranno un impatto significativo sull'operatività bancaria e, di conseguenza, sulle attività delle funzioni aziendali. Ciò richiederà ulteriori valutazioni sugli organici, anche quelli delle Funzioni di Controllo, i cui dimensionamenti sono costantemente monitorati dal Collegio sindacale, per valutare l'esistenza di adeguate competenze e idonei processi in grado di garantire un uso efficace e responsabile delle nuove tecnologie.

Sempre con riguardo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, l'Organo di Controllo ha dedicato attenzione anche alle revisioni attuate nell'ambito delle strutture dell'Alta Direzione (in particolare per l'individuazione dei candidati all'assunzione del ruolo di *Chief Compliance Officer* nonché al subentro, nel corso del 2025, nel ruolo di Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili societari, per i quali l'Organo di controllo ha rilasciato i pareri previsti dalla normativa di riferimento).

Con riguardo alle variazioni organizzative di BPER deliberate a decorrere dal 1° aprile 2024 ad oggi, e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

indirizzate ad una serie di iniziative di natura evolutiva che hanno in parte anticipato le previsioni del Nuovo Piano Industriale, il Collegio sindacale ha in particolare approfondito le variazioni organizzative di BPER entrate in vigore a gennaio 2025, con particolare riguardo alla ricordata scissione del comparto monetica da Bibanca in favore di BPER Banca, operazione che ha comportato il trasferimento in Capogruppo di 48 risorse, senza peraltro causare impatti sulla sua struttura organizzativa.

Inoltre, tramite l'analisi regolare dei *report* sul rischio informatico e gli incidenti sulla sicurezza informatica, unitamente alla rendicontazione semestrale relativa alla tematica BCBS-239 e agli approfondimenti attuati in conseguenza degli adempimenti normativi che si sono resi necessari in ambito IT, il Collegio ha svolto il proprio compito di vigilanza anche con riferimento ai sistemi informativi e alla continuità operativa. Particolare attenzione è stata prestata, anche in conseguenza delle numerose interlocuzioni con le Funzioni competenti, ai costi relativi alla *digital trasformation* e agli impatti conseguenti al 40° aggiornamento della Circolare 285/2013 e al *Digital Operational Resilience Act* (DORA), che hanno portato anche alla revisione di taluni processi e Regolamenti interni.

Nell'ambito, poi, delle operazioni straordinarie di riorganizzazione aziendale del Gruppo, il Collegio ha altresì monitorato l'operazione di fusione per incorporazione di BPER Reoco S.p.A. in BPER Real Estate S.p.A., deliberata al fine di razionalizzare e semplificare il presidio del comparto immobiliare all'interno del Gruppo BPER Banca. L'operazione, approvata dalle rispettive Assemblee Straordinarie in data 22 marzo 2024 e con efficacia giuridica, contabile e fiscale al 1° luglio 2024, ha avuto quali obiettivi la razionalizzazione e la semplificazione del presidio sul comparto immobiliare del Gruppo. Ad esito della fusione, la quota partecipativa detenuta direttamente da BPER Banca nel capitale sociale di BPER Real Estate si attesta al 78,99% (la restante quota è detenuta indirettamente per il tramite di Banco di Sardegna S.p.A.).

Inoltre, al fine di razionalizzare il perimetro del Gruppo Bancario, focalizzandosi unicamente sulle partecipazioni strategiche e di ridurre ed efficientare i costi di gestione relativi a tali partecipazioni non strategiche, il Consiglio di Amministrazione della Banca, in data 19 settembre 2024, ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione in Modena Terminal S.r.l. ("MT"), pari al 100% del capitale sociale, in considerazione di *non-binding offers* ricevute nel mese di luglio 2024. La sottoscrizione del contratto di vendita e la realizzazione della cessione della partecipazione totalitaria nella società MT si dovrebbe perfezionare entro il primo semestre 2025.

Il Collegio sindacale si riserva di monitorare l'evoluzione dell'operazione e i relativi impatti sul Gruppo BPER.

Con riferimento, infine, alle attività di direzione e coordinamento delle Banche e delle Società controllate, queste avvengono principalmente tramite la nomina dei rispettivi Esponenti aziendali e l'attuazione di meccanismi atti a recepire le Direttive interne della Capogruppo. In conformità alle disposizioni statutarie, alle leggi e alle disposizioni regolamentari esterne e interne, gli Organi Aziendali della Capogruppo, delle Banche e delle Società Controllate sono destinatari di flussi informativi periodici e strutturati, riferiti, tra l'altro, ai rischi e ai controlli. Il Collegio sindacale ha presidiato l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, attraverso la costante verifica del recepimento delle Direttive di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gruppo, nonché tramite periodici incontri con gli Organi di Controllo delle controllate, preceduti, nel 2024, dall'invio di questionari informativi sugli esiti dell'attività di controllo e vigilanza svolta dai Collegi sindacali delle singole *legal entity*.

4. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER

Il Collegio sindacale svolge, tra i propri compiti, quello di vigilare sull'adeguatezza e sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

In coerenza con i dettami normativi di riferimento, BPER si è dotata di una *Policy* che definisce i principi relativi alla progettazione, attuazione e valutazione del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo, i ruoli degli Organi aziendali e delle Funzioni di Controllo coinvolti, nonché le modalità di coordinamento e collaborazione e i flussi informativi oggetto di regolare scambio tra le Funzioni di Controllo e tra queste e gli Organi aziendali sia della Capogruppo, sia delle Società del Gruppo. Nell'ambito di tale *Policy*, denominata "*Policy* di Gruppo Sistema dei Controlli Interni", e del documento che disciplina i flussi informativi tra le Funzioni di Controllo e gli Organi aziendali vengono, tra l'altro, declinati, ruolo, responsabilità e ambiti di intervento del Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo.

Nello specifico, il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER è l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, delle procedure e dei processi finalizzati a garantire che le attività svolte siano allineate con gli *standard* e le prassi interne. A livello di Gruppo tale Sistema è strutturato affinché la Capogruppo svolga, anche nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento delle Società del Gruppo:

- il controllo strategico, sia sull'andamento delle attività condotte dalle Società del Gruppo, sia sulle politiche di acquisizione e dismissione da parte di queste ultime;
- il controllo gestionale, volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole Società, sia del Gruppo nel suo insieme;
- il controllo tecnico – operativo, finalizzato alla valutazione dei profili di rischio apportati al Gruppo dalle singole Controllate e dei rischi complessivi del Gruppo.

Tale Sistema è progettato per tenere conto delle peculiarità del *business* di ciascuna Società del Gruppo nel rispetto dei principi di: i) proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali e operative; ii) gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre; iii) unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni; iv) efficacia ed efficienza nel presidio del rischio.

In applicazione dei principi indicati, il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo prevede – in linea generale – l'esternalizzazione alla Capogruppo delle Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

delle Società del Gruppo di diritto italiano, ferme restando le responsabilità che, da normativa, restano in capo a queste ultime.

Ogni *Legal Entity* assicura il corretto svolgimento dell'operatività tipica anche tramite l'esecuzione di controlli di linea, insiti nei propri processi.

Come attualmente previsto dal Sistema dei Controlli interni, in considerazione del differente contesto normativo, il modello accentrato è stato parzialmente derogato per la sola Società del Gruppo con sede all'estero, BPER Bank Luxembourg S.A.

Tale deroga – anche temporanea (ad esempio, a seguito di operazioni straordinarie) – può essere accordata dalla Capogruppo nel caso di Società del Gruppo di diritto italiano qualora la scelta sia motivata da ragioni di efficacia ed economicità nella gestione e controllo dei rischi e deve essere approvata dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio sindacale.

Il presidio del Collegio sul sistema di controllo interno di BPER è stato costante e puntuale e si è svolto attraverso i regolari incontri con le Funzioni di Controllo, i periodici flussi informativi di cui il Collegio è destinatario e gli specifici approfondimenti richiesti su aspetti di maggior rilievo.

In particolare il Collegio sindacale, nella composizione in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, considerata la significativa evoluzione dimensionale e di *business* del Gruppo, le rilevanti modifiche organizzative che hanno interessato le strutture della Banca, con i conseguenti aggiornamenti nella regolamentazione interna, e tenuto conto degli impatti della digitalizzazione e del ricorso all'intelligenza artificiale, ha suggerito all'*Audit*, quale area meritevole di attenzione, quella dei flussi informativi delle Funzioni di Controllo agli Organi societari. Tale richiesta è stata prontamente recepita dalla Funzione di *Internal Audit* ed inserita nel Piano di *Audit* di Gruppo 2024-2026, presentato il 20 febbraio 2024. In particolare, la Revisione Interna, in collaborazione con le altre Funzioni di Controllo, ha avviato una specifica progettualità, che sarà realizzata nel corso del corrente e dei prossimi esercizi volta a verificare l'efficacia della reportistica delle Funzioni di Controllo destinata agli Organi societari per identificare eventuali aree di miglioramento. Questa attività di costante revisione e miglioramento della comunicazione delle Funzioni di Controllo riflette l'impegno di BPER di perseguire *standard* elevati di *governance* e di gestione del rischio.

Governo e gestione dei rischi

Il Gruppo BPER individua il *Risk Appetite Framework* (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi e la gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione.

Il RAF assume rilevanza di strumento gestionale che, oltre a consentire una concreta applicazione delle disposizioni normative, permette di attivare un governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi e costituisce elemento abilitante per: i) rafforzare la capacità di governare i rischi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

aziendali; ii) garantire l'allineamento tra indirizzi strategici e livelli di rischio assumibili; iii) sviluppare un sistema di monitoraggio e di comunicazione del profilo di rischio assunto rapido ed efficace.

Il RAF rappresenta l'insieme coordinato di metodologie, processi, *policy*, controlli e sistemi attraverso cui il Gruppo stabilisce, comunica e monitora la propria propensione al rischio, intesa come l'insieme degli obiettivi di rischio (*risk appetite*), delle eventuali soglie di tolleranza (*risk tolerance*) e dei limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di *stress,* che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (*risk capacity*). Al fine di garantire un'efficace e pervasiva trasmissione degli obiettivi di rischio, il Gruppo articola il proprio *risk appetite* complessivo, declinando i limiti gestionali (*risk limits*) che disciplinano l'operatività delle strutture organizzative assegnatarie (c.d. *risk takers*) in un quadro strutturato coerente con le politiche di governo e controllo dei singoli rischi.

In particolare, con riferimento al governo e alla gestione dei rischi, il Sistema dei Controlli Interni è progettato, attuato e valutato avendo come riferimento la "Mappa dei Rischi di Gruppo", che identifica, in coerenza con la normativa di vigilanza, i rischi potenziali cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto. Il processo di identificazione dei rischi determina l'aggiornamento della Mappa dei Rischi, che avviene di norma con cadenza almeno annuale, salvo il caso di mutamenti significativi del contesto, che ne impongano la revisione con frequenza più ravvicinata.

Il Collegio sindacale, nello specifico, esamina nel continuo tutti gli aspetti predetti; nel corso del 2024, ha esaminato i contenuti della "Mappa dei Rischi di Gruppo" nelle sedute del 20 febbraio 2024 (per l'esercizio 2024) e del 16 dicembre 2024 (per l'esercizio 2025). Le valutazioni e gli approfondimenti su tale tematica e sul governo e la gestione dei rischi di norma sono effettuati in seduta congiunta con il Comitato Controllo e Rischi.

Sempre in ambito di gestione dei rischi, il Collegio è altresì destinatario di regolare *reporting*, sia attraverso approfondimenti in fase di approvazione delle *Policy* sul governo dei singoli rischi, sia attraverso il monitoraggio trimestrale sui singoli verticali di rischio quali credito, finanziari (liquidità, tasso, mercato e controparte), operativi, reputazionali e terze parti, con evidenza, ove presenti, del monitoraggio degli indicatori RAF e dei limiti di esposizione previsti dalle singole *Policy* di governo dei rischi con gli esiti degli eventuali processi di escalation attivati. All'interno di tale informativa, viene regolarmente dato conto anche dell'attività di Controllo Crediti di secondo livello sulle singole posizioni creditizie e sulle garanzie e degli esiti della Funzione di Convalida relativi a modelli di misurazione del rischio utilizzati per finalità regolamentari (es AIRB), contabili (IFRS9) e/o gestionali o di calcolo del capitale interno.

Particolare attenzione è stata posta alla valutazione effettuata sull'adeguatezza del patrimonio e della posizione di liquidità attuale e prospettica (ICAAP e ILAAP), all'analisi della documentazione inerente al RAF (con le relative ricalibrazioni), all'analisi e alla valutazione delle tematiche connesse con l'evoluzione del sistema di *rating* interno (validazione, revisione, estensione), agli aggiornamenti ricevuti regolarmente in tema di *Resolution Plan* e *Recovery Plan*, agli aggiornamenti sul Programma di *Risk Forecasting* e *stress testing*. In particolare, nell'ambito della presentazione della posizione di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

adeguatezza del patrimonio per il 2024, il Collegio ha riscontrato che la posizione di capitale del Gruppo BPER si è mantenuta adeguata per l'intero 2024. Anche nella prospettiva economica i livelli di adeguatezza patrimoniale assicurano la copertura dei rischi a cui il Gruppo risulta esposto. A tale riguardo, il Collegio ha sottolineato che massima attenzione deve essere posta in ipotesi di scenari avversi che (in ottica di prospettiva normativa) determinano impatti rilevanti sul *ratio* di adeguatezza patrimoniale e che, rispetto allo scenario *baseline*, si traducono in una riduzione del CET 1 *ratio*. Ciò detto, ha riscontrato come, nonostante la severità degli scenari avversi considerati, il CET1 *ratio*, il Tier1 *ratio* e Total Capital *ratio* si mantengono al di sopra della soglia di *Risk Tolerance* del RAF (che comprendono minimi regolamentari e ulteriori *buffer* prudenziali, compresa la P2G) lungo tutto l'orizzonte di proiezione. Con riferimento, poi, al profilo di liquidità e *funding* del Gruppo, il Collegio ha riscontrato che la posizione di liquidità e *funding* si è mantenuta adeguata per tutto il 2024, senza mai superare le soglie rilevanti interne (*risk appetite*, *risk tolerance* e, ove presente, *risk capacity*) assegnate per il 2024, e senza mai evidenziare andamenti anomali tali da richiedere azioni di rimedio. Le analisi prospettiche, sia sotto lo scenario *baseline* (in coerenza con il *funding plan* 2024-2026) sia sotto lo scenario di *stress* ILAAP, evidenziano valori in linea con le soglie rilevanti interne definite per il 2024. Il Collegio ha, infine, riscontrato che la Posizione Netta di Liquidità (PNL) risulta essere adeguata sia nello scenario *baseline* sia nello scenario *stress* ILAAP.

Funzioni di Controllo: struttura organizzativa e relativo dimensionamento

Anche nel corso del 2024, il Collegio sindacale ha costantemente monitorato l'adeguatezza delle dimensioni quali-quantitative delle Funzioni di Controllo e le evoluzioni organizzative e di processo che le hanno coinvolte, sia attraverso il confronto diretto con le Funzioni di Controllo stesse, sia con la Funzione Risorse Umane (responsabile del reclutamento delle risorse e del relativo aggiornamento professionale) e la Funzione Organizzazione (responsabile del dimensionamento *target* delle strutture).

Nell'ambito delle varie interlocuzioni avvenute, il Collegio – anche alla luce delle aspettative di Vigilanza – ha sempre sottolineato l'importanza di ridurre il divario tra il numero delle risorse effettive e quelle a *target*, prestando al contempo attenzione anche al livello qualitativo delle risorse medesime. Ha, quindi, costantemente monitorato l'andamento delle attività poste in essere sia per linee esterne, attraverso ricerche e assunzioni dal mercato, sia per linee interne, attraverso lo sviluppo e la valorizzazione di risorse provenienti dalle operazioni straordinarie effettuate, nonché gli esiti dell'*assessment* svolto in tale ambito.

In tale contesto, il Collegio sindacale ha riscontrato che la Funzione di *Audit* ha rafforzato la propria struttura organizzativa avvicinandosi all'obiettivo di organico *target* e, nel contempo, promuovendo un approccio digitale - necessario per la tempestiva identificazione di punti di attenzione meritevoli di approfondimento - e liberando conseguentemente risorse per attività a maggior valore aggiunto. Il Progetto ".OMNIA" (*Digital Oriented Target Operating Model – New Internal Audit*), incardinato fra le iniziative del Piano Industriale BPER 2022-2025, si è concluso nel 2024, traguardando tutte le 28 iniziative del 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In continuità con quanto già realizzato, anche per il Piano Industriale 2025-2027 la Revisione Interna continuerà a promuovere un approccio incardinato sullo sviluppo e sull'utilizzo della tecnologia e costantemente orientato all'innovazione, anche per ottemperare al ruolo di *trusted advisor* per gli Organi aziendali e il *management*.

Oltre alla vigilanza dell'aspetto dimensionale, il Collegio ha esercitato le proprie funzioni di presidio riguardo alle modifiche nella struttura organizzativa delle Funzioni di *Compliance*, di *Internal Audit*, di Gestione dei Rischi – compreso il rafforzamento della Funzione di Convalida – di Antiriciclaggio.

In tale contesto la Funzione *Compliance* è stata oggetto della massima attenzione con riferimento agli organici (oggetto di potenziamento complessivo), ma anche riguardo agli ambiti IT e Continuità operativa e con riferimento alla tematica della sicurezza dei dati, la cui dedicata progettualità si è conclusa a luglio 2024 con l'implementazione della cifratura sui relativi *database*.

Con il supporto della Funzione *Compliance*, delle altre Funzioni di Controllo e della Struttura del *Chief Financial Officer* sono stati inoltre approfonditi eventuali profili di rischiosità connessi alle operazioni di *covered bond*. L'incontro è stata l'occasione per ribadire la necessità che si ponga sempre la massima attenzione affinché si provvedano a definire le modalità di coordinamento e collaborazione tra tutte le Funzioni della Banca, nonché adeguati flussi informativi tra la Funzione di Controllo e le Funzioni di *business*.

Sono state inoltre monitorate le attività relative al progetto 285-DORA, avviato a maggio 2023, volte a identificare e attuare gli interventi di adeguamento ai requisiti previsti dal 40° aggiornamento della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e dal Regolamento *Digital Operational Resilience Act* («DORA»), nonché le progettualità volte al progressivo adeguamento ai requisiti normativi richiesti in materia di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento.

Inoltre, in conformità con quanto previsto dalla normativa di riferimento, il Collegio è stato chiamato a rilasciare parere nel processo di individuazione del candidato alla successione nel ruolo di *Chief Compliance Officer*.

Parimenti, notevole interesse è stato prestato all'irrobustimento della Funzione Antiriciclaggio effettuato sia con riferimento alla revisione dell'assetto organizzativo, sia all'aumento degli organici *target,* consolidato nel corso del 2024.

Inoltre, nell'ambito delle attività di verifica ispettiva svolte nel continuo dalla Funzione Antiriciclaggio presso la rete delle Banche del Gruppo in coerenza con le previsioni della *Policy* Antiriciclaggio e in accordo con la funzione di Revisione Interna, particolare attenzione è stata dedicata alle verifiche svolte dalla Funzione Antiriciclaggio e concluse con un giudizio finale di rischio residuo «Alto» o «Medio-Alto», approfondendo, in particolare, le azioni di rimedio richieste e gli eventuali provvedimenti adottati. In tale contesto si segnala l'importanza della pianificazione ed erogazione di piani formativi in ambito antiriciclaggio che, con il supporto della Funzione, sono stati somministrati al personale del Gruppo per una più completa sensibilità sul tema e sugli adempimenti connessi richiesti agli istituti di credito nel rapporto con la clientela.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Coordinamento delle Funzioni di Controllo

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale ha vigilato sulla pianificazione e sulle risultanze delle attività delle funzioni di controllo, con particolare attenzione all'adeguato coordinamento tra le medesime. Al riguardo il Collegio viene periodicamente informato delle riunioni del Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo, nell'ambito delle quali vengono approfondite le tematiche comuni, viene raccordata la pianificazione delle attività annuali e vengono approfondite tematiche di *governance* dei controlli d'interesse comune.

Il Quadro Sinottico di pianificazione si colloca nell'ambito delle iniziative volte a promuovere un dialogo costruttivo e un complessivo coordinamento delle rispettive attività delle Funzioni che sono definite nei singoli Piani e, oltre a facilitare un presidio integrato e armonizzato del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER, riporta una classificazione omogenea della complessiva copertura di ciascuna Area SREP.

Nell'ambito del *Tableau de Bord* Integrato delle Funzioni di Controllo è rappresentata, con cadenza trimestrale, la robustezza dei presidi di controllo e le azioni opportune per il loro rafforzamento con la disamina delle *key issue* (con relativo *outlook*) e il monitoraggio dei rilievi e delle relative azioni rimediali oggetto di sistemazione nell'ambito del *Process To Remedy Findings* (PRF).

Con riferimento alle *Key Issues*, il Collegio ha riscontrato che al 31 dicembre 2024 non vi sono *Key Issues* con *outlook* negativo. Riguardo ai *finding* complessivamente mossi dalle Funzioni di Controllo, viene riscontrato un sostanziale incremento nella numerosità in virtù dell'irrobustimento dell'approccio delle Funzioni di Controllo in linea con l'accresciuta complessità del Gruppo. Viene invece confermato anche per il 2024 il *trend* in diminuzione dei giorni medi di chiusura e del *vintage* dei *finding* in essere.

Il monitoraggio e la sistemazione dei citati rilievi sono stati oggetto di approfondita attenzione da parte del Collegio sindacale. Al riguardo, il Collegio ha verificato che il complessivo progetto di promozione della Cultura dei Rischi e dei Controlli è stato finalizzato nei tempi previsti e ha riscontrato positivamente come l'attività svolta in tema di sensibilizzazione del personale del Gruppo sui temi di *risk and control awareness* rappresenti un aspetto di valore da promuovere e condurre nel continuo, appurando che, per il 2024 e per il 2025, risultano identificati e programmati alcuni interventi mirati a irrobustire una cultura diffusa dei rischi e delle modalità per il loro presidio.

Il Collegio sindacale riceve, infine, periodicamente copia dei verbali delle riunioni del Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo, con evidenza delle attività svolte e degli aspetti di maggiore attenzione. La disamina di tali documenti consente al Collegio di riconsiderare periodicamente il bilanciamento delle proprie attività.

Monitoraggio attività di Vigilanza

Il Collegio sindacale ha monitorato costantemente le attività e le richieste delle Autorità di Vigilanza,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

nonché gli scambi di informazioni con le medesime.

In tale contesto, il Collegio è stato costantemente informato in merito alle comunicazioni di apertura e chiusura delle attività ispettive, ai relativi esiti e alle attività rimediali a fronte delle criticità riscontrate e ai relativi tempi di conclusione.

In particolare, il Collegio, nell'ambito del regolare monitoraggio degli *action plan*, ha vigilato sul rispetto delle date di chiusura e sulle eventuali ripianificazioni, richiedendo accertamenti e approfondimenti.

Tale attività è stata svolta per tutte le Autorità (tra le quali BCE, Banca d'Italia, Consob) e con riferimento sia alla Capogruppo sia alle singole *Legal Entity*.

Il Collegio sindacale ha mantenuto elevato il proprio impegno a presidiare le modalità di verifica nel continuo ed evasione delle richieste avanzate dalla Vigilanza nell'ambito della *SREP Decision*. Al riguardo, si segnala che, nell'ambito dell'ordinario processo SREP, il Collegio ha incontrato in due occasioni BCE, rispettivamente una durante il precedente mandato dell'Organo di controllo e una durante l'attuale mandato.

Presidio dei rischi derivanti da mutamenti di scenario

Il Collegio ha monitorato nel continuo, approfondendo le tematiche con le funzioni aziendali competenti, gli impatti e i rischi di credito derivanti dal perdurare di un quadro macroeconomico generale e di settore ancora interessato da significativa incertezza, indotta: i) dall'evoluzione dei conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente; ii) dall'acquisita consapevolezza, a livello internazionale, del rischio climatico e dalle relative misure di contrasto; iii) da un maggior numero di attacchi informatici e, conseguentemente, dalla necessità di rafforzare i processi volti a identificare, valutare e dare priorità a potenziali minacce e vulnerabilità dei sistemi informatici della Banca, per mitigare i rischi di natura informatica e migliorare le misure di sicurezza.

Premesso quanto sopra, il Collegio ha costantemente monitorato ed approfondito:

- l'evolversi della situazione connessa ai conflitti bellici, con particolare riferimento alle iniziative che la Banca ha intrapreso al fine di fronteggiare potenziali situazioni di rischio di credito;
- le attività ed i presidi posti in essere dalla Banca in seguito alle alluvioni che hanno colpito il territorio italiano, sia con riferimento a tematiche relative alla *business continuity* e al rischio operativo, sia con riferimento alle attività poste in essere in ambito credito;
- gli impatti subiti da BPER, le azioni correttive messe in atto, nonché i tempi di ripristino e le attività di comunicazione alle competenti Autorità relativi ad incidenti informatici.

Tenuto conto delle caratteristiche dimensionali e gestionali della Banca e del Gruppo, dei fatti valutati nel corso dell'attività di vigilanza e delle informazioni ricevute dalle strutture aziendali, il Collegio ritiene nel complesso adeguato il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, non avendo rilevato situazioni di particolare criticità.

Il Collegio sindacale ha osservato che il sistema dei controlli interni della Banca sta progredendo in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

modo coerente con lo sviluppo del *business* e con la crescente complessità del Gruppo, grazie alla costante attività di revisione metodologica e di processo delle Funzioni di Controllo. In questo contesto il Collegio sindacale sottolinea l'importanza di perseverare su questa traiettoria.

5. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL PROCESSO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Ai sensi del combinato disposto del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e del Regolamento Europeo n. 537/2014, l'incarico di revisione legale dei conti e di revisione del bilancio di esercizio e consolidato è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, per il novennio 2017-2025, alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte" o "Società di Revisione" o "Revisore"), unitamente all'attribuzione del giudizio di coerenza e di conformità alle norme di legge di cui all'art. 123-*bis*, comma 4, del TUF.

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39 del 2010, il Collegio sindacale, identificato come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha monitorato, nel corso del 2024 e sino alla data della presente Relazione, l'attività della Società di Revisione.

In tale ambito, il Collegio sindacale ha incontrato il Revisore per esaminare il Piano di Revisione 2024. Sono stati oggetto di particolare attenzione i seguenti profili:

- la relazione annuale in formato ESEF;
- la determinazione della significatività;
- le procedure di valutazione dei rischi;
- le considerazioni sul rischio frode;
- i rischi significativi e le altre aree di interesse;
- le valutazioni sul sistema di controllo interno;
- gli orientamenti preliminari sugli aspetti chiave della revisione;
- indipendenza e tempistiche delle attività.

Il Collegio sindacale ha inoltre acquisito le necessarie informazioni con una costante interazione con il Revisore sulle diverse aree di bilancio, ricevendo altresì aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle attività e sui principali aspetti all'attenzione del Revisore.

In particolare, nel corso degli incontri avuti con il Revisore, sono stati oggetto di esame, tra l'altro:

- la valutazione dei crediti verso la clientela;
- l'eventuale forzatura dei controlli;
- le operazioni di *de-risking* e di cessione di crediti deteriorati;
- la quantificazione dell'*Expected Credit Loss* (ECL) con particolare riferimento agli *overlays* manageriali applicati dalla Banca e l'aggiornamento degli scenari macroeconomici utilizzati per

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

la determinazione delle rettifiche di valore;

- l'*impairment test* dell'avviamento e delle partecipazioni;
- la valutazione del portafoglio titoli di proprietà;
- le operazioni di acquisto di crediti d'imposta originati nell'ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio";
- la valutazione e rappresentazione in bilancio delle DTA (*Deferred Tax Assets)*;
- gli aggiornamenti con riguardo al Progetto Bridge;
- gli accantonamenti conseguenti alla "manovra" relativa agli organici.

Stante altresì l'incarico di Revisore Unico di Gruppo conferito alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., il Collegio sindacale ha incontrato, oltre ai rappresentanti della Società di Revisione incaricata, responsabili della revisione legale di Capogruppo, i responsabili degli *audit team* delle principali società controllate attivando, in tali occasioni, un proficuo scambio di informazioni, così come richiesto dall'art. 150 del TUF, sui principali risultati delle rispettive attività di revisione contabile.

Nel corso di periodici incontri con la Società di Revisione sono state altresì oggetto di discussione le principali tematiche e modifiche di processo ed organizzative con impatto sui sistemi contabili e sull'Informativa finanziaria, unitamente ai principali aspetti che potrebbero trovare spazio nella c.d. "*Management Letter*".

Il Collegio sindacale ha, altresì, informato la Società di Revisione sulla propria attività e riferito sui fatti rilevanti e significativi della Banca di cui ha avuto conoscenza.

Complessivamente, dai rapporti con i Revisori non sono emerse anomalie, criticità od omissioni rilevate. Fermo quanto precede, in data 26 marzo 2025, la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 ed dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la Relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

In tale Relazione, la Società di Revisione:

- ha rilasciato un giudizio che attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15;
- ha rilasciato un giudizio che attesta che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio, ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-*bis*, comma 4, del TUF, sono coerenti con il progetto di bilancio al 31 dicembre 2024 e redatte in conformità alle norme di legge;
- con riferimento alla Relazione sulla Gestione, ha dichiarato, sulla base delle conoscenze e della

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riferire per quanto riguarda eventuali errori significativi in essa contenuti (ai sensi dell'art 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. n. 39/10);

- ha rilasciato un giudizio che attesta che il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*).

In accordo con le disposizioni normative applicabili, la Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio riporta i princìpi di revisione applicati e indica gli "aspetti chiave" dell'attività di revisione contabile, che si riferiscono ai seguenti aspetti:

- classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati;
- classificazione e valutazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato classificati a sofferenza e inadempienza probabile.

In data 26 marzo 2025, la Società di Revisione ha rilasciato altresì la Relazione di revisione relativa al bilancio consolidato, che contiene giudizi e dichiarazioni analoghe a quelle sopra riportate:

- un giudizio che attesta che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15;
- un giudizio che attesta che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio consolidato, ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-*bis*, comma 4, del TUF, sono coerenti con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e redatte in conformità alle norme di legge (esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità);
- con riferimento alla Relazione sulla Gestione, la dichiarazione che, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ha nulla da riportare per quanto riguarda eventuali errori significativi in essa contenuti (ai sensi dell'art 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. n. 39/10);
- un giudizio che attesta che il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*), precisando, tuttavia, che alcune informazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Gli "aspetti chiave" dell'attività di revisione contabile replicano quelli del bilancio di esercizio:

- classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati;
- classificazione e valutazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato classificati a sofferenza e inadempienza probabile.

La Società di Revisione riporta, altresì, nella relazione di revisione sul bilancio consolidato che il proprio giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte della Società di Revisione nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. n. 39/10 di cui si dirà nel prosieguo.

Sempre il 26 marzo 2025, la Società di Revisione ha presentato al Collegio sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 da cui risulta che non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che, a giudizio del Revisore, siano tali da essere portate all'attenzione del Collegio sindacale.

La Società di Revisione ha inoltre presentato la lettera dei suggerimenti emersi dall'attività di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Banca al 31 dicembre 2024, che include l'aggiornamento dei suggerimenti emersi dall'attività di revisione degli esercizi precedenti. Tali suggerimenti non sono considerati dalla Società di Revisore carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria tali da essere portate all'attenzione del Collegio sindacale.

La Società di Revisione ha infine presentato al Collegio sindacale la dichiarazione richiesta dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e del paragrafo 17, lettera a) dell'ISA Italia 260, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione di Trasparenza, predisposta dalla Società di Revisione e pubblicata sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 39/2010.

La Società di Revisione, anche in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 4, del TUF al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio sindacale atti o fatti censurabili, che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del medesimo TUF.

La Società di Revisione ha altresì verificato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 123 *ter*, comma 8-*bis*, del TUF, la predisposizione da parte degli Amministratori della seconda sezione della Relazione 2024 sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'INDIPENDENZA DEL REVISORE LEGALE

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio sindacale ha verificato e monitorato, ai sensi dell'art .19 del D. Lgs. n. 39/2010, l'indipendenza della Società di Revisione legale Deloitte Touche S.p.A., a norma degli articoli 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del citato decreto e dell'art. 6 del Regolamento (UE) 537/2014 (nel seguito anche "Regolamento"), in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione (cosiddetti "*Non Audit Services*" – "NAS"). Inoltre, il Collegio sindacale, come già riferito nell'ambito del precedente paragrafo 5, ha ricevuto da Deloitte la dichiarazione di conferma della sua indipendenza.

Al riguardo, si fa presente che, ai fini della corretta applicazione del Regolamento, BPER ha adottato il "*Regolamento di Gruppo del processo di conferimento incarichi alla società di revisione e al relativo* network", da ultimo aggiornato il 4 giugno 2024, che disciplina, in coerenza con la normativa esterna di riferimento, il modello adottato dal Gruppo in materia di conferimento di incarichi da parte del Gruppo medesimo ai revisori legali, siano essi il revisore principale o altri revisori incaricati, ed ai soggetti agli stessi correlati, istituendo un apposito processo di supervisione interna volto a monitorarne il conferimento, salvaguardando il requisito di indipendenza del revisore esterno stesso quando incaricato della revisione legale dei conti.

Ciò detto, sulla base dei dati di consuntivo 2024, il controvalore dei servizi *non audit* forniti alle società del Gruppo BPER dal Revisore legale di Gruppo e dalle società appartenenti al suo *network* ammonta a circa Euro 1,3 milioni, di cui Euro 1,2 milioni riferiti a servizi di verifica/attestazione ed Euro 0,1 milioni riferiti ad altri servizi *non audit*.

Con riferimento alle informazioni concernenti la sola Capogruppo, fornite nella tabella "Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione" – informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* Regolamento Emittenti Consob – il Collegio rileva che i costi dei servizi *non audit* assegnati al Revisore legale si attestano a circa Euro 1,1 milioni (Euro 1,0 milioni per i servizi di attestazione e Euro 0,1 milioni per altri servizi). Nel 2024 il rapporto tra il costo dei servizi *non audit* resi dal revisore della Capogruppo, Deloitte & Touche S.p.A., e la media dei servizi *audit* del triennio precedente (2021-2022-2023) si è attestato al 29%, inferiore al limite del 70% stabilito dalla normativa interna e dalla regolamentazione applicabile ("*fee cap*") esterna.

Si ricorda, infine, che la Capogruppo, in considerazione dell'imminente scadenza del mandato conferito a Deloitte & Touche S.p.A. per il novennio 2017-2025, delle dimensioni e della complessità del Gruppo BPER, nonché delle specifiche normative introdotte dal Regolamento (UE) 537/2014 in tema di rinnovo dell'incarico di revisione legale, indipendenza e, in particolare, dell'introduzione della regola del *cooling-in period* (ovverosia del divieto di fornitura, nei 12 mesi precedenti il I° esercizio da revisionare, dei servizi di cui all'art. 5.1, lettera e, del Reg. 537/2014), ha ritenuto opportuno avviare con due anni di anticipo la procedura di selezione della nuova società di revisione per gli esercizi 2026 – 2034, in modo da deliberare l'attribuzione del nuovo incarico già nel corso dell'Assemblea dei Soci relativa all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. Con riferimento a tale processo, si evidenzia,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

pertanto, che l'Assemblea dei Soci della BPER Banca S.p.A. del 19 aprile 2024 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti e dei conti consolidati per il periodo 2026 – 2034 alla società KPMG S.p.A. Ai fini del rispetto delle previsioni in materia di *cooling-in period,* sono stati monitorati gli incarichi per servizi "*non audit"* da assegnare alla società KPMG S.p.A. e relativo *network* e, nell'ottica del pieno rispetto di tali previsioni, il Collegio ha raccomandato di non conferire incarichi, nel 2025, alla società medesima.

7. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E SUL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sul processo di informativa finanziaria mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni aziendali competenti e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (anche "DP"), l'esame dei documenti aziendali più significativi e gli approfondimenti con la Società di Revisione *Deloitte & Touche* S.p.A.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato e consolidato, come per ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto il quale, congiuntamente all'Amministratore delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

A seguito, inoltre, della nuova normativa della *Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD, il novero dei compiti di attestazione degli Organi amministrativi delegati e del Dirigente Preposto è stato notevolmente ampliato, dal momento che il testo del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, che ha recepito in Italia la Direttiva (UE) 2022/2464 CSRD, è intervenuto sul dettato del comma 5 dell'articolo 154-*bis* del TUF estendendo l'obbligo di attestazione alla rendicontazione di sostenibilità.

Al riguardo si segnala che, al fine di regolare le attività che caratterizzano le componenti sopra indicate con riferimento ai rischi connessi all'informativa finanziaria e di sostenibilità presenti nei processi amministrativi e contabili nel Gruppo BPER, la Capogruppo ha definito un "Modello di controllo sull'informativa finanziaria e di sostenibilità" ("Modello di controllo") che si basa sull'adozione dei principali *framework* di riferimento riconosciuti a livello nazionale ed internazionale in tema di sviluppo di adeguati Sistemi di Controllo Interno sul *Financial Reporting*.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, con riferimento all'Informativa finanziaria e di sostenibilità, il ruolo primario è ricoperto dalla figura del Dirigente Preposto (DP) che ha il compito di governo e supervisione del "Modello di controllo", inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria nel Gruppo BPER, nonché dei fattori di rischio connessi alla predisposizione dell'informativa di sostenibilità.

Il Gruppo BPER ha ritenuto altresì opportuno attribuire al Dirigente Preposto anche il compito di rilasciare l'attestazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, in linea con i più elevati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

standard di trasparenza e conformità in coerenza con gli ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*).

Il DP si avvale di una struttura operativa dedicata, posta a suo diretto riporto gerarchico, denominata Servizio *Financial & Sustainability Reporting Supervision* ("Servizio FSRS") e deputata alla progettazione, realizzazione e manutenzione del "Modello di controllo" da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle banche e società controllate iscritte o meno al gruppo bancario.

Nel corso dell'esercizio il Collegio è stato costantemente aggiornato sulle attività regolamentari e progettuali della Struttura a supporto del Dirigente Preposto, il Servizio FSRS, che ha visto nel tempo ampliare progressivamente il perimetro delle proprie attività di verifica per garantire l'affidabilità e la correttezza non solo dell'informativa finanziaria, ma anche delle altre informazioni divulgate al mercato (ESG *Disclosure*, Segnalazioni di Vigilanza, ecc.).

In merito alla tematica ESG, la nuova normativa ha esteso i compiti del Servizio FSRS ed il relativo presidio prevede, altresì, l'attività di valutazione ed effettiva applicazione del processo di formazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché l'esecuzione di specifici controlli di *quality assurance* sui dati e informazioni ivi contenute, con specifico riferimento alla connettività in considerazione dell'elevato grado di interconnessione tra altri *framework* di rendicontazione (*i.e.* bilancio di esercizio e consolidato, documento informativa al pubblico - Pillar 3, politiche di remunerazione).

Al riguardo il Collegio sindacale, in considerazione della progressiva crescente integrazione tra l'informativa di sostenibilità e l'informativa finanziaria, fondamentale per una valutazione accurata e completa delle *performances* aziendali, ha vigilato e monitorato con particolare attenzione i processi sottostanti all'informativa finanziaria integrata.

Il Collegio sindacale è stato inoltre aggiornato sullo stato di avanzamento della progettualità di "*Reshaping* dell'Architettura informatica", avviato a fine 2022 e concluso ad ottobre 2024, che ha consentito l'evoluzione dei supporti informatici attuali verso un'unica piattaforma di Informativa Finanziaria integrata, per la gestione *end to end* dei processi operativi del Servizio FSRS (dalla fase di *planning* alla fase di *execution* e *reporting*) e alimentata dai flussi prodotti dai diversi sistemi Banca. La costruzione del nuovo applicativo ha avuto come principale obiettivo la costituzione di un sistema informatico univoco ed innovativo in grado di garantire una maggiore efficacia nella gestione integrata di tutti i processi e attività presidiati dal Servizio FSRS.

Il Collegio sindacale è stato periodicamente aggiornato dal Servizio FSRS sulle valutazioni e verifiche effettuate per esprimersi sull'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili e sulla loro effettiva applicazione. Il Collegio è stato altresì aggiornato sui rilievi e sulle conseguenti attività di monitoraggio sulle procedure amministrativo-contabili, nonché sullo stato di avanzamento delle relative azioni rimediali.

Il Collegio sindacale, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. c., del D. Lgs. n. 39/2010, ha mantenuto uno stretto coordinamento con il Dirigente Preposto, il quale non ha segnalato carenze nei processi operativi e di controllo che possano

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

inficiare il giudizio di complessiva adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti di gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Il Collegio sindacale ha richiesto periodici aggiornamenti sulle azioni rimediali conseguenti i suggerimenti emersi dalla *Management Letter* al Bilancio di esercizio e consolidato di BPER al 31 dicembre 2023.

Il Collegio sindacale ha preso altresì atto della pianificazione delle attività 2025 del Servizio FSRS in coerenza con il quadro sinottico complessivo delle attività di verifica delle Funzioni di Controllo di BPER Banca. A seguito delle importanti novità normative e dell'elevato grado di interconnessione tra i vari *framework* presidiati in maniera accentrata dal Servizio FSRS, è previsto, nel 2025, un rafforzamento dei presidi complessivi – organizzativi ed operativi – e dei controlli in capo al medesimo. Inoltre, in considerazione della maturità assunta dal Modello di Controllo per l'informativa finanziaria e di sostenibilità, della continua evoluzione regolamentare, delle sempre maggiori richieste da parte dell'Autorità di Vigilanza e dei cambiamenti negli assetti organizzativi di BPER Banca e del Gruppo, unitamente agli indirizzi strategici definiti con il Nuovo Piano Industriale, il Collegio Sindacale ha preso positivamente atto che, nel 2025, il Servizio FSRS avvierà un'attività di *quality assurance* da parte di un soggetto terzo indipendente per valutare l'adeguatezza del *framework* adottato rispetto alle normative vigenti di riferimento ed alle *best practice* di settore, seguita da un'analisi dei processi realizzati al fine di poter individuare attività/controlli automatizzabili con strumenti di *Intelligent Automation*.

I bilanci d'esercizio e consolidato sono stati predisposti, in accordo con il D. Lgs. n. 38/2005, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) e omologati in sede comunitaria e seguendo le indicazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e successive modifiche ed integrazioni, fornite da ultimo con comunicazione del 17 novembre 2022. Nella redazione, è stato tenuto conto, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei Principi contabili in relazione agli impatti degli eventi straordinari che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei (tra cui il *Public Statement* dell'ESMA del 24 ottobre 2024 – "*European common enforcement priorities for* 2024 *annual financial reports*") e dagli *Standard setter*, già pubblicati negli anni precedenti. Al riguardo, il Collegio Sindacale ha raccomandato alla Banca di tenere in debita considerazione le tre principali aree tematiche evidenziate dal documento ESMA 2024: i) bilancio secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS); ii) bilancio di sostenibilità secondo gli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS); iii) rendicontazione digitale in formato elettronico unico europeo (ESEF).

La Banca redige ed aggiorna, ove ne riscontri la necessità e in via preliminare rispetto alla predisposizione dell'informativa finanziaria periodica, il documento "*Politiche contabili del Gruppo BPER Banca*", al fine di recepire le indicazioni fornite dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili, nonché di declinare le scelte applicative degli stessi per la predisposizione dell'informativa finanziaria di periodo. Tale documento, che rappresenta uno strumento attraverso il quale la Capogruppo esercita la sua attività di direzione e coordinamento sulle Banche e le Società del Gruppo, al fine di assicurare

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

uniformità di applicazione dei Principi contabili, viene sottoposto alle determinazioni del Consiglio di amministrazione; l'ultimo aggiornamento è stato approvato in data 18 dicembre 2024.

In relazione alle stime contabili, il Collegio sindacale ha preso atto che l'Organo amministrativo della Capogruppo BPER Banca ha tenuto conto, nel corso di tutto dell'esercizio 2024, dell'incertezza persistente sul quadro macroeconomico generale e di settore, indotta principalmente dalle tensioni geo-politiche sfociate nei conflitti armati di Russia-Ucraina e del Medio Oriente, oltre che dalle misure di contrasto al rischio climatico con impatti non prevedibili sul sistema economico e produttivo. Nello specifico, facendo riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020, gli Amministratori hanno ritenuto che gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima di ECL e per la determinazione del *Significant Increase* in *Credit Risk* - SICR nell'ambito dell'impairment IFRS 9 possano essere integrati, anche su base ricorrente, mediante l'applicazione di "*post-model adjustment*" in relazione alla stima dell'ECL, piuttosto che mediante l'utilizzo di "*collective assessment*" ad integrazione delle regole di *staging* analitico. Ciò al fine di cogliere in modo compiuto gli effetti di alcuni eventi rilevanti sul rischio di credito (c.d. "rischi emergenti"), ma non ancora gestiti nell'ambito dei modelli econometrici utilizzati per la determinazione dei parametri di rischio. In tale contesto il Collegio sindacale, anche nel corso del 2024, ha incontrato il *Chief Risk Officer*, il Dirigente Preposto e la Società di Revisione, chiedendo approfondimenti in merito a tali fattispecie. Il Dirigente Preposto ed il Revisore legale hanno riscontrato la conformità degli approcci valutativi adottati (c.d. *overlay approach* e *in-model adjustment*) con il complessivo quadro normativo e regolamentare vigente. Il Collegio ha vigilato sul processo di controllo dei sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, anche alla luce del contesto di incertezza sopra ricordato, interloquendo sistematicamente con le funzioni deputate al monitoraggio e con il Revisore legale e fa presente di non avere ricevuto segnalazioni di anomalie. Il Collegio sindacale ha altresì approfondito con il Dirigente Preposto la relativa informativa in bilancio in ossequio alle indicazioni dei principi contabili di riferimento IAS / IFRS e delle raccomandazioni delle competenti autorità di vigilanza rilevando che, nel bilancio consolidato 2024, trova dettagliata esposizione l'impatto dell'*overlay approach* sulla valutazione dei crediti, che genera maggiori rettifiche per circa Euro 237,1 milioni[3].

Il Collegio sindacale ha vigilato sul processo di *impairment* delle partecipazioni e dell'avviamento.

Il Processo di *impairment* dell'avviamento, aggiornato al 31 dicembre 2024, in occasione della predisposizione del bilancio separato e consolidato, è stato esaminato e discusso in apposite riunioni con il Dirigente Preposto, con la Direzione Pianificazione e Controllo e con la Società di Revisione, richiedendo approfondimenti sui risultati delle analisi valutative (e relative *sensitivity*), dalle quali si evince per la *Cash Generating Unit* (CGU) Arca Holding, unica per la quale risulta ad oggi iscritto, quale avviamento, un valore recuperabile superiore al relativo valore contabile.

Nel medesimo contesto, il Collegio ha considerato gli effetti della valutazione delle partecipazioni, che

[3] Cfr. Bilancio Consolidato BPER 2024, Nota integrativa, Parte A, Sezione 5, "Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente – Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

hanno fatto emergere la necessità di contabilizzare alcune svalutazioni originate da valori d'uso inferiori ai relativi valori contabili di iscrizione. Considerando altresì i titoli di capitale rappresentativi di interessenze partecipative di collegamento (in società soggette a influenza notevole), il Collegio Sindacale ha preso atto di complessive svalutazioni per Euro 86,3 milioni a livello di bilancio consolidato, Euro 119,5 milioni a livello di bilancio separato.

Per quanto riguarda gli accantonamenti a presidio delle passività che potrebbero scaturire dai contenziosi pendenti, si rileva che, al 31 dicembre 2024, il bilancio consolidato e quello separato riportano, rispettivamente, accantonamenti al fondo rischi e oneri pari a € 60,9 milioni e € 58 milioni. Al riguardo, il Collegio sindacale ha approfondito con le Funzioni competenti della Banca il processo di analisi dei contenziosi e di valutazione dei relativi accantonamenti a fondo rischi e oneri. Il Collegio ha, inoltre, richiesto di essere periodicamente aggiornato in merito all'evoluzione delle principali controversie.

Il Collegio sindacale ha inoltre effettuato approfondimenti sulle partecipazioni detenute da BPER in Autostrada dei Fiori S.p.A. e UnipolRental S.p.A.: entrambe le partecipazioni sono state ridefinite "investimento finanziario" (quale titolo di capitale FVTOCI, esercitando l'opzione concessa dall'IFRS 9), provvedendo altresì alla conseguente riclassifica al *fair value*[4].

A livello di bilancio consolidato e separato, l'effetto economico del Progetto Bridge è costituito da € 150,1 milioni riferibili principalmente all'utile conseguito dalla cessione del controllo in Gardant Bridge Servicing.

Con riferimento alla nota consolidata, le "Spese per il personale", pari a Euro 1.915,5 milioni, risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-4,29%) e includono oneri non ricorrenti per Euro 193,5 milioni riferiti a: i) il costo di Euro 173,8 milioni relativo all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici ad integrazione dell'accordo firmato il 23 dicembre 2023 (Euro 294,5 milioni al 31 dicembre 2023) e (ii) il costo di Euro 19,7 milioni relativi alle modifiche normative sulle regole di pensionamento, che hanno allungato la permanenza media nel fondo esodi, nonché alla definizione puntuale del perimetro di aderenti alla manovra. Nel bilancio separato le "Spese per il personale" sono pari a Euro 1.599,6 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-8,26%) e includono oneri non ricorrenti per Euro 169,5 milioni riferiti a: i) il costo di Euro 148,7 milioni relativo all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici ad integrazione dell'accordo firmato il 23 dicembre 2023 (Euro 248,8 milioni al 31 dicembre 2023) e (ii) il costo di Euro 20,8 milioni relativi alle modifiche normative sulle regole di pensionamento, che hanno allungato la permanenza media nel fondo esodi, nonché alla definizione puntuale del perimetro di aderenti alla manovra.

Il Collegio ha inoltre considerato e approfondito il processo di valutazione al *fair value* degli immobili di proprietà, sia ad uso funzionale sia commerciale, che ha condotto il Gruppo BPER a registrare un impatto negativo nel conto economico consolidato al 31 dicembre 2024 di complessivi Euro 62,4 milioni (comprensivo di ammortamenti per Euro 26,3 milioni) ed un impatto valutativo positivo registrato

[4] Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo 7.5 della Nota Integrativa Consolidata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

nell'ambito della dedicata riserva di patrimonio netto di Euro 15,3 milioni.

Infine, sono state considerate le attività immateriali rappresentate da *software* applicativo che, nell'ambito delle valutazioni al 31 dicembre 2024, hanno evidenziato svalutazioni per dismissione anticipata rispetto alla stimata vita utile per complessivi Euro 34,3 milioni.

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio a seguito dell'esito positivo del *test* di sostenibilità (*probability test*) sul perimetro fiscale consolidato, così come previsto dallo IAS 12. Tale *test*, basato sulla previsione economica sviluppata sull'orizzonte prospettico di 5 anni (2025-2029) e coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri, consente una stima dei risultati fiscali futuri attesi in grado di determinare l'iscrizione, il mantenimento e il recupero delle imposte differite attive. Al 31 dicembre 2024, ad esito del citato *test* di sostenibilità, sono state registrate imposte anticipate per complessivi Euro 47,4 milioni. Nell'ambito della propria attività di vigilanza, il Collegio sindacale viene informato trimestralmente sui principali aspetti di carattere fiscale che riguardano il Gruppo BPER.

Riferendosi sempre alla materia fiscale, il Collegio sindacale rileva che, alla voce "Altre attività", sono computati i crediti d'imposta acquistati da terzi in base al Decreto Rilancio n. 34/2020, valutati al costo ammortizzato, per la quota che si intende recuperare in compensazione, e valutati al *fair value*, per l'ammontare corrispondente ai contratti di vendita stipulati alla data di bilancio. Il recupero dei crediti tramite compensazione è confermato attraverso la valutazione della *tax capacity* individuale e di Gruppo, comunicata trimestralmente al Collegio sindacale.

Il Collegio sindacale ha preso inoltre atto delle attestazioni sottoscritte dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore delegato relative al bilancio separato e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 – prescritte dall'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF e dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n.11971, come modificato con delibera Consob 22551 del 2022 – sull'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, sulla conformità del medesimo ai principi contabili IAS/IFRS, sul fatto che il bilancio separato e consolidato così redatto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di BPER Banca e del suo Gruppo.

Alla luce di quanto sopra, delle informazioni ricevute, delle analisi effettuate, come anche di quanto richiamato, la Struttura amministrativa-contabile appare adeguatamente definita e idonea a fronteggiare le esigenze aziendali manifestatesi nel corso dell'esercizio e, nel complesso, adeguata a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento.

La Società di Revisione ha controllato le procedure amministrative e contabili senza evidenziare rilievi sulla loro affidabilità, né elementi o profili che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle suddette procedure. Essa ha, inoltre, verificato la correttezza delle rilevazioni nelle scritture contabili dei fatti di gestione, nonché la completezza delle informazioni e dei criteri di valutazione per la redazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, senza alcun rilievo e/o osservazione.

Pur non rientrando nei compiti del Collegio sindacale il controllo legale dei conti *ex* D. Lgs. n. 39/2010, essendo questo demandato alla Società di Revisione, si ritiene, sulla base delle informazioni avute da

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

quest'ultima, dal Dirigente Preposto e delle verifiche effettuate, che il sistema amministrativo-contabile, nel suo complesso, sia adeguato.

In relazione all'area di consolidamento si rimanda a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Parte A della relativa Nota integrativa, circa l'unificazione del perimetro di consolidamento contabile integrale con il perimetro di consolidamento di vigilanza per ragioni di razionalizzazione, semplificazione e controllo del processo di produzione dei dati consolidati ai fini di vigilanza e di informativa finanziaria, senza effetti apprezzabili in termini patrimoniali, economici o finanziari sulla rappresentazione del Gruppo.

Dal 25 luglio 2018, BPER Banca S.p.A. è inserita nell'elenco – pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate – delle società ammesse al regime di Adempimento Collaborativo (*Cooperative Compliance*), istituito dal D.Lgs. n.128/2015 con l'obiettivo di promuovere forme di comunicazione e di cooperazione rafforzata tra l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti dotati di un sistema di rilevazione, misurazione e controllo del rischio fiscale.

Al riguardo, il Collegio sindacale ha potuto riscontrare come, nel 2024, siano proseguite – senza che siano emersi punti di attenzione significativi – le interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate e il corretto funzionamento del *Tax Control Framework*.

Da ultimo, si informa che, nel corso della seduta del 16 dicembre 2024, il Collegio sindacale ha valutato il possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa di riferimento in capo al candidato individuato per assumere, successivamente all'approvazione del Bilancio 2024, il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ha valutato la conformità del relativo processo di nomina con quanto previsto dal documento interno "Piani di successione dei Vertici aziendali e del *Top Management* di BPER Banca S.p.A.", come da ultimo aggiornato dal Consiglio di amministrazione in data 18 luglio 2024. Ha quindi espresso parere favorevole in ordine alla proposta concernente l'individuazione del nominativo che andrà a ricoprire tale ruolo successivamente all'adempimento contabile di cui sopra.

8. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUI RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE

BPER Banca, nell'esercizio delle sue funzioni di direzione e coordinamento, emette disposizioni nei confronti delle società del Gruppo affinché attuino le istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza per garantire la stabilità di Gruppo, conformemente a quanto prescritto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia.

La *Policy* di Governo del Gruppo BPER, da ultimo aggiornata il 27 marzo 2023, disciplina i principi che regolano il governo del Gruppo, il sistema dei controlli interni e di *risk culture*, il sistema informativo di Gruppo e i processi accentrati.

Il Collegio sindacale della Capogruppo, oltre a monitorare il recepimento delle *policy* e dei regolamenti del Gruppo, si è mantenuto in contatto con i corrispondenti Organi delle banche e delle principali società controllate da BPER, organizzando incontri con i medesimi per uno scambio informativo su ambiti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ritenuti di particolare interesse: andamento della gestione, recepimento delle direttive di Gruppo, funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, principali contenziosi, esiti di eventuali attività ispettive.

Il Collegio ha, nello specifico, scambiato informazioni con gli Organi di controllo delle principali Società controllate da BPER, bancarie e non bancarie, attraverso l'invio di appositi questionari per la segnalazione di elementi e/o fatti di rilievo, sulla base dei quali ha poi svolto singoli incontri nelle sedute del 3 e del 18 febbraio 2025.

Dagli scambi informativi e dalle interlocuzioni non sono emerse particolari criticità con riferimento all'esercizio dei poteri di direzione e coordinamento da parte della capogruppo, né profili di attenzione segnalati dai Collegi sindacali delle Società controllate.

9. TEMATICHE ESG E RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA'

Il Collegio sindacale, durante la propria attività di vigilanza, ha rilevato la progressiva e crescente attenzione del Gruppo BPER, e in particolare del Consiglio di amministrazione, verso le tematiche ESG che interessano trasversalmente tutti gli ambiti della Banca. Ciò in ossequio alle richieste della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, che prevede che l'Organo con supervisione strategica, nella definizione delle proprie strategie, tenga in considerazione gli obiettivi di finanza sostenibile e, in particolare, l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di *governance* nei processi relativi alle decisioni aziendali, perseguendo altresì il successo sostenibile (cfr. altresì "Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana" del gennaio 2020).

In particolare, il Collegio ha ricevuto puntuale informativa con riguardo alle principali progettualità ESG del precedente Piano Industriale 2022-2025 e del Nuovo Piano Industriale, alle interlocuzioni con BCE sul tema, alla Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo BPER e ai relativi processi preparatori, tra i quali si segnala la definizione della "doppia materialità".

Analisi di materialità

L'analisi di materialità relativa alla Rendicontazione di Sostenibilità 2024 è stata predisposta dalla Banca secondo il nuovo processo definito dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive*, recepita in Italia con il D. Lgs n. 125/24, e, con riguardo alla normativa interna, dal "Regolamento di Gruppo del processo di predisposizione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità".

La normativa richiamata richiede la definizione di una "doppia materialità", identificativa di due profili entro cui inquadrare le tematiche di governo societario, sociali e ambientali, e cioè: (i) come queste influenzano le prestazioni finanziarie di un'azienda e il suo valore nel lungo periodo (impatti subiti) e (ii) quali sono gli effetti che l'azienda provoca sulla società e sull'ambiente circostante (impatti generati).

L'*output* generato da questo processo è rappresentato dalla lista di Impatti, Rischi ed Opportunità (IRO) materiali che la Banca ha rendicontato in quanto ritenuti rilevanti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Piano Industriale BPER 2022-2025 e monitoraggio delle progettualità ESG *Infusion*

Anche mediante la partecipazione alle sedute del Comitato Sostenibilità, il Collegio ha ricevuto trimestralmente un'approfondita informativa sullo stato di avanzamento dei progetti ESG, nonché un'analisi quantitativa e andamentale di specifici KPI in ambito sostenibilità.

Rendicontazione consolidata di sostenibilità

La Banca ha redatto la Rendicontazione consolidata di sostenibilità, che:

- risponde alle richieste della normativa vigente, in primis al D.Lgs. n. 125/2024, riguardanti la rendicontazione societaria di sostenibilità, in recepimento della Direttiva 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive* - CSRD);
- è conforme con i nuovi *standard* di rendicontazione ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*);
- include, secondo i criteri definiti dal Regolamento (UE) 852/2020, i KPI di allineamento tassonomico riferiti agli attivi in bilancio (i.e. *Green Asset Ratio* – GAR) e agli attivi fuori Bilancio (i.e. garanzie finanziarie concesse – FinGuaR KPI e attività finanziarie gestite – AuM KPI) del Gruppo BPER.

La Rendicontazione consolidata di sostenibilità è stata redatta a partire dall'esito della doppia materialità e considerando gli impatti, i rischi e le opportunità ("IRO") rilevanti lungo l'intera catena del valore.

La Tassonomia UE per gli investimenti sostenibili (Regolamento Delegato UE 852/2020) ha inoltre introdotto, a partire dal 2022, obblighi di informativa per le imprese e i partecipanti al mercato finanziario soggetti all'obbligo di *disclosure* di informazioni di sostenibilità. La normativa richiede in particolare che, a partire dal 1° gennaio 2025, gli enti creditizi rendicontino, oltre all'allineamento agli obiettivi di adattamento e mitigazione al *climate change*, l'allineamento rispetto agli ulteriori quattro obiettivi ambientali definiti dalla Tassonomia medesima: uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il Collegio ha preso altresì atto degli esiti delle attività di verifica condotte del Servizio FSRS, di cui si è già riferito nel paragrafo 7, che hanno interessato anche la Rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché dei contenuti della Relazione emessa dalla Società di Revisione in data 26 marzo 2025, dalla quale si evince che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Rendicontazione medesima, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento.

Il Collegio sindacale, come previsto dal Decreto legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, attesta che, sulla base delle verifiche e delle informazioni acquisite, non sono emersi elementi di non conformità e/o violazione delle disposizioni normative da segnalare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10. POLITICHE RETRIBUTIVE

Nel corso del 2024, il Collegio sindacale ha vigilato sugli aspetti retributivi che caratterizzano il Gruppo BPER, nonché in merito: (i) ai compensi da riconoscere agli Amministratori che ricoprono particolari cariche, tenuto conto anche di quanto previsto dalla Politica di Remunerazione anche con riferimento alla componente variabile; e (ii) alla ripartizione tra i componenti dei Comitati endoconsiliari del *plafond* deliberato dall'Assemblea con riguardo al compenso dei Comitati medesimi.

Il Collegio Sindacale ha altresì valutato gli elementi d'impianto relativi al sistema incentivante di breve termine MBO 2025 delle Funzioni di Controllo.

Il 19 aprile 2024 l'Assemblea degli azionisti di BPER ha approvato le "Politiche di remunerazione 2024" e, nella successiva assemblea del 3 luglio 2024, sono state approvate modifiche delle "Politiche di Remunerazione 2024".

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 12 marzo 2025, previo parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni, ha approvato la *"Relazione 2025 sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti"*, *co*mprensiva delle Politiche di remunerazione per l'esercizio e dell'informativa annuale sull'attuazione della "Politica" 2024, che sarà sottoposta all'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2025.

Al riguardo, il Collegio sindacale ha esaminato il parere rilasciato dalla Funzione *Compliance* che attesta il rispetto delle Disposizioni di Vigilanza – verificata la corretta individuazione dei beneficiari, il rispetto dei criteri di determinazione della retribuzione variabile e le relative modalità di assegnazione, nonché la struttura dei compensi – e delle disposizioni in materia di Informazione Societaria, di cui all'art. 123-*ter* del TUF e all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, fornendo le indicazioni di cui allo Schema n. 7-*bis* dell'Allegato 3 di quest'ultimo Regolamento.

Il Collegio sindacale ha inoltre preso atto che il Consiglio di amministrazione, sempre nella riunione del 12 marzo 2025, ha approvato la Relazione sulla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile e dell'art. 132 del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) a servizio dei piani di incentivazione su base azionaria (sia quelli di nuova adozione, i.e. MBO 2025 e Piano LTI 2025-2027, sia l'LTI 2022.2024 e i piani di breve termine ancora attivi, per le parti non ancora *vested* o differite), che sarà sottoposta alla richiamata Assemblea.

Infine, il Collegio sindacale ha esaminato la verifica effettuata dall'*Internal Audit* per valutare i processi che riguardano le politiche di remunerazione e incentivazione in termini di conformità e adeguatezza rispetto alla Circolare 285/2013 e la "Relazione 2025 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti". A tale fine sono state esaminate: l'adeguatezza del processo di definizione delle Politiche di remunerazione, la correttezza dell'erogazione della remunerazione e l'adeguatezza dei contributi delle Funzioni di Controllo di II livello. In ottica prospettica sono state esaminate le fasi propedeutiche all'elaborazione delle Politiche di Remunerazione 2025. La verifica non ha rilevato particolari criticità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11. *GOVERNANCE*

Il Collegio ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, senza rilevare criticità.

L'adesione della Società al Codice di *Corporate Governance* e la Relazione sul governo societario

BPER Banca aderisce al Codice di *Corporate Governance* da ultimo approvato, nel gennaio 2020, dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso, tra gli altri, da Borsa Italiana S.p.A.

Con lettera del 17 dicembre 2024, il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* (il "Comitato") ha indirizzato alla Banca (così come a tutte le società emittenti) la consueta lettera volta a dare evidenza delle attività di monitoraggio svolte dal Comitato in merito all'applicazione delle disposizioni di autodisciplina e a mettere in risalto le principali criticità riscontrate dal Comitato medesimo nel corso dell'esercizio, nonché a formulare raccomandazioni intese a promuovere l'evoluzione della *corporate governance* secondo i principi del "Codice di *Corporate Governance*" (le "Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2025", di seguito anche solo "le Raccomandazioni").

La Lettera del Presidente del Comitato e le relative Raccomandazioni sono state analiticamente approfondite dal Collegio sindacale nel corso della riunione del 18 febbraio 2025 nonché dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 20 febbraio 2025.

Il Collegio sindacale ha, inoltre, esaminato i contenuti della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2024, redatta in ossequio all'art. 123-*bis* del TUF e approvata dal Consiglio di amministrazione del 12 marzo 2025.

Il Collegio ha infine verificato che, nell'ambito della predetta Relazione, sia stata data evidenza delle Raccomandazioni e delle conseguenti iniziative intraprese e programmate dalla Banca per assicurare il pieno e costante allineamento della medesima alle Raccomandazioni fornite dal Comitato per la *Corporate Governance*.

La sussistenza dei requisiti di idoneità degli Amministratori e il processo di autovalutazione del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2024 è stato nominato, per il triennio 2024-2026, dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2024.

Ai sensi della normativa applicabile, il Consiglio di amministrazione di BPER del 5 maggio 2024 ha provveduto ad effettuare, con il supporto del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* (CPNCG), la verifica del possesso, in capo agli Amministratori, dei requisiti e criteri di idoneità nonché del rispetto, da parte dei medesimi, delle disposizioni normative e di autodisciplina applicabili. Nel corso della medesima seduta, il Consiglio di amministrazione ha accertato l'adeguatezza della propria composizione a livello collettivo e la rispondenza della composizione effettiva con quella identificata come ottimale negli Orientamenti agli azionisti pubblicati nel 2024 in vista del rinnovo dell'Organo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

amministrativo.

Il Consiglio di amministrazione del 30 aprile 2024 ha valutato l'indipendenza di ciascun consigliere non esecutivo sulla base:

i) dall'articolo 148, comma 3, del TUF;

ii) del D.M. n. 169/2020;

iii) della Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*;

iv) dei parametri di valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie stabiliti dalle "Regole per la verifica del requisito dell'indipendenza degli amministratori", aggiornate dal Consiglio di amministrazione in data 16 giugno 2022.

Il Collegio sindacale, che partecipa a tutte le riunioni del CPNCG, per il tramite della Presidente o di un suo membro, ha vigilato sul processo e, nel corso della seduta del Consiglio di amministrazione del 30 aprile 2024, non ha ritenuto di formulare osservazioni in relazione alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza adottati dal Consiglio di amministrazione.

Il Collegio sindacale, partecipando costantemente alle riunioni del CPNCG, ha vigilato nel continuo sul processo di autovalutazione del Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2024, svolto con l'ausilio di un consulente esterno.

All'esito di tale processo di autovalutazione, il Consiglio di amministrazione ha valutato positivamente la propria composizione e il proprio funzionamento, portandone gli esiti alla seduta del 20 febbraio 2025.

La sussistenza dei requisiti di idoneità dei Sindaci e il processo di autovalutazione del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è stato nominato per il triennio 2024-2026 dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2024, e successivamente integrato dall'Assemblea del 19 dicembre 2024, alla luce delle dimissioni rassegnate dal Presidente Angelo Mario Giudici.

In data 6 maggio 2024, il Collegio Sindacale ha provveduto ad accertare, in capo ai Sindaci nominati dall'Assemblea del 19 aprile, la sussistenza dei requisiti e dei criteri di idoneità nonché il rispetto, da parte dei medesimi, delle disposizioni normative e di autodisciplina applicabili, ivi comprese quelle in materia di divieto di *interlocking*.

Nel corso della medesima seduta, il Collegio Sindacale ha accertato l'adeguatezza della propria composizione a livello collettivo e la rispondenza della composizione effettiva con quella identificata come ottimale negli Orientamenti agli azionisti pubblicati nel 2024 in vista del rinnovo dell'Organo di controllo.

All'esito delle predette verifiche, tutti i componenti del Collegio Sindacale di BPER sono risultati dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati.

Il Collegio Sindacale del 6 maggio 2024 ha altresì valutato l'indipendenza di ciascun Sindaco sulla base:

i) dell'art. 148, comma 3, del TUF;

ii) dell'art. 14 del DM 169/2020;

iii) delle Raccomandazioni 7 e 9 del Codice di *Corporate Governance*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Successivamente, in data 8 maggio 2024, il Consiglio di amministrazione, sulla base delle dichiarazioni rese dai componenti del Collegio sindacale e dell'attività istruttoria svolta dalle competenti strutture, tenuto altresì conto degli esiti della valutazione compiuta dal Collegio stesso e del parere espresso dal Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, ha verificato, ai sensi dell'art. 148, comma 4-*quater*, del TUF, l'assenza di cause di ineleggibilità e di decadenza nonché la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo a ciascuno dei componenti il Collegio, quali previsti dall'art. 148, commi 3 e 4, del TUF.

In data 14 gennaio 2025, il Collegio sindacale, a valle dell'Assemblea del 19 dicembre 2024, ha quindi provveduto ad accertare la sussistenza dei requisiti e dei criteri di idoneità in capo alla neo-eletta Presidente del Collegio Sindacale Silvia Bocci, anche con riguardo al rispetto del limite al cumulo degli incarichi, al divieto di *interlocking*, alla possibilità di dedicare adeguato tempo all'incarico, al possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di *Corporate Governance*.

In tale occasione, il Collegio ha nuovamente valutato la composizione dell'Organo nel suo complesso, accertandone l'adeguatezza ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione.

Il successivo 16 gennaio 2025, il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 148, comma 4-*quater*, del TUF, ha confermato l'assenza delle cause di ineleggibilità e di decadenza, nonché la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo alla componente neo-eletta.

Quanto al processo di autovalutazione del Collegio sindacale relativo all'esercizio 2024, esso è stato svolto dal Collegio medesimo avvalendosi di un consulente esterno. All'esito di tale processo, il Collegio ha valutato come complessivamente adeguata la propria composizione e ha ritenuto di avere svolto in modo efficace, nel corso del primo anno di mandato, l'azione di vigilanza e controllo di competenza. Prendendo spunto dagli esiti dell'*assessment*, il Collegio ha, altresì, formulato alcune considerazioni funzionali a una sempre più efficace evoluzione della sua operatività.

12. OMISSIONI E FATTI CENSURABILI RILEVATI. PARERI RESI E INIZIATIVE INTRAPRESE

Eventuali denunce *ex* art. 2408 del Codice Civile ed iniziative intraprese

Nel corso del 2024, e sino alla data di presentazione della presente Relazione, al Collegio sindacale non sono pervenute comunicazioni qualificate come denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Eventuale presentazione di esposti ed iniziative intraprese

Il Collegio sindacale, nel corso del 2024 e fino alla data di approvazione della presente Relazione, ha ricevuto una comunicazione qualificabile come esposto alle Autorità di Vigilanza. Lo stesso è stato vagliato dal Collegio sindacale curando gli opportuni approfondimenti con le competenti Funzioni e Strutture aziendali, al fine di acquisire le informazioni necessarie ad esaminare e a valutare la fattispecie sottoposta. Le analisi condotte non hanno evidenziato fattispecie degne di menzione e, ad oggi, non si è avuta notizia di alcun seguito da parte delle Autorità interessate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso dell'esercizio, inoltre, il Collegio Sindacale ha acquisito i flussi informativi concernenti i reclami e gli esposti della clientela predisposti dalle competenti strutture interne, non rilevando criticità da segnalare nel complessivo processo afferente alle doglianze della clientela.

L'Organo è stato aggiornato sulle segnalazioni cosiddette *Whistleblowing* dalla Funzione di Revisione Interna e ha preso atto della Relazione *Whistleblowing* relativa all'esercizio 2024.

Gli interventi informatici promossi sull'applicativo «Comunica Whistleblowing» nel corso del 2024 e l'aggiornamento dei siti istituzionali di tutte le *Legal Entity* del Gruppo che hanno adottato il presidio di *Whistleblowing* consentono un'adeguata tutela dei segnalanti e una maggiore immediatezza di accesso e fruibilità.

Un ulteriore irrobustimento del *framework* sarà realizzato con la somministrazione, nel 2025, di formazione dedicata a tutti i dipendenti del Gruppo. Tale formazione, progettata e realizzata in collaborazione con le strutture del *Chief People Officer*, consentirà una propagazione addizionale di *awareness* e una *accountability* dei dipendenti rispetto al Sistema Interno di Segnalazione e alle correlate tutele ulteriormente rafforzate, contribuendo alla diffusione della *risk and control culture*, anche in coerenza alla *Draft guide on governance and risk culture* di Banca Centrale Europea.

Fermo quanto precede, nel 2024 non sono emerse criticità attinenti al processo di gestione delle segnalazioni *whistleblowing.*

12.1 PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2024 DAL COLLEGIO SINDACALE

Nel corso dell'esercizio 2024, e fino alla data della presente relazione, il Collegio sindacale ha provveduto a rilasciare i propri pareri ed è stato sentito secondo le previsioni normative vigenti.

In particolare – considerato che con l'approvazione del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2025 scadrà l'incarico di revisione legale dei conti conferito dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016 a Deloitte & Touche S.p.A. per il novennio 2017-2025 – è stata sottoposta all'Assemblea del 19 aprile 2024 la proposta motivata del Collegio sindacale il cui mandato è scaduto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, formulata ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 16 del Regolamento 537/2014, in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026-2034, alla determinazione del relativo compenso, nonché dei criteri per l'eventuale adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

L'Assemblea dei Soci, come già riferito nel precedente paragrafo 6, ha quindi approvato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2026-2034 in favore di KPMG S.p.A., determinando il relativo corrispettivo, nonché i criteri per l'eventuale adeguamento del medesimo durante l'incarico, che sarà eventualmente deliberato dal Consiglio di amministrazione.

Infine, il 28 maggio 2024, il Collegio sindacale ha preso atto della proposta di modifica del "*Regolamento di Gruppo del Processo conferimento incarichi società di revisione e loro* network", approvato dal

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Consiglio di amministrazione il 5 giugno 2024. Il nuovo documento normativo presenta spunti di miglioramento che nascono dall'esperienza maturata in questi anni di effettiva applicazione del processo, nonché dalle esigenze di efficientamento e snellimento del processo medesimo. In tale contesto si segnala che il Collegio ha rilasciato il proprio parere favorevole a n. 5 proposte per la prestazione di servizi *non audit* da parte della Società di Revisione.

Con riferimento ai processi di nomina, il Collegio, come poc'anzi precisato, ha rilasciato parere favorevole in merito alle proposte di nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del *Chief Compliance Officer*. Ha inoltre espresso il proprio parere favorevole all'approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione, della proposta di aggiornamento della "*Policy* di Gruppo in materia di parti correlate e soggetti collegati", con riguardo alla Relazione di convalida 2024 sul sistema di *rating* interno, nonché in merito alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei componenti dei Comitati endoconsiliari.

Infine, tre operazioni ex art. 136 TUB sono state approvate all'unanimità dal Consiglio di amministrazione e con il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio sindacale.

13. PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Signori Azionisti,

tenuto conto di tutto quanto precede, considerato il contenuto delle relazioni di revisione emesse dal Revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio sindacale non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, accompagnato dalla Relazione sull'andamento della gestione e della proposta di destinazione dell'utile 2024 deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2025.

A conclusione del primo esercizio del nostro mandato desideriamo esprimerVi il nostro vivo ringraziamento per la stima e la fiducia dimostrataci con la nomina, nonché manifestare un ringraziamento agli Amministratori tutti e, in particolare, al Presidente del Consiglio di amministrazione, Fabio Cerchiai, ed all'Amministratore delegato, Gianni Franco Papa, al *Management*, alle Funzioni di Controllo Interno, nonché al Personale tutto della Banca per la proficua collaborazione e l'assistenza nell'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnatici.

Modena, 26 marzo 2025

Il Collegio sindacale

Silvia Bocci (Presidente)

Michele Rutigliano (Sindaco effettivo)

Patrizia Tettamanzi (Sindaco effettivo)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket
sdir storage
CERTIFIED

BPER:

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BPER BANCA AL 31 DICEMBRE 2024

2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER:

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BPER BANCA AL 31 DICEMBRE 2024

2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il presente documento, predisposto in formato PDF per agevolare la lettura del Bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2024, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF" - European Single Electronic Format). A tali fini, è stato elaborato apposito formato XHTML, disponibile sul sito istituzionale di BPER Banca https://group.bper.it.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo BPER Banca pubblica una rendicontazione per l'esercizio 2024 che si compone del

- Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2024 a sua volta articolato in:
  - Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo che declina il profilo strategico e i risultati finanziari del Gruppo BPER Banca nella Parte 1. Nella Parte 2 include la Rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 125/2024, che recepisce la Corporate Sustainability Reporting Directive ed è redatta in conformità ai principi European Sustainability Reporting Standards (ESRS) entrati in vigore dal 1° gennaio 2024;
  - Prospetti contabili consolidati;
  - Nota integrativa consolidata;
  - Allegati;
  - Attestazioni e altre relazioni;
- Bilancio d'esercizio di BPER Banca s.p.a. al 31 dicembre 2024 a sua volta articolato in:
  - Relazione degli Amministratori sulla gestione;
  - Prospetti contabili;
  - Nota integrativa;
  - Allegati;
  - Attestazioni e altre relazioni.

BPER Banca s.p.a.
con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20
Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932
Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca s.p.a.
Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n.5387.6
http://www.bper.it, https://group.bper.it/;
E-mail: servizio.clienti@gruppobper.it – PEC: bper@pec.gruppobper.it
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360
C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale Euro 2.121.637.109,40
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Azioni ordinarie quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Assemblea degli Azionisti

Modena, 18 aprile 2025

Ordine del giorno

In parte straordinaria:

1. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2025, di aumentare il capitale sociale in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, e con emissione di un numero massimo di n.657.409.377 azioni ordinarie senza valore nominale, con godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle azioni in circolazione, il cui prezzo di emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle previsioni di legge, da liberare mediante conferimento in natura in quanto a servizio di un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio S.p.A., con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

In parte ordinaria:

1. Bilancio 2024:
   a) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; presentazione delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione, nonché del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, contenente la rendicontazione consolidata di sostenibilità relativa all'esercizio 2024;
   b) Destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 e distribuzione del dividendo.

2. Remunerazioni:
   a) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di:
      - politiche di remunerazione 2025 del Gruppo BPER Banca S.p.A. (deliberazione vincolante);
      - compensi corrisposti nell'esercizio 2024 (deliberazione non vincolante).
   b) Piano di incentivazione MBO 2025 basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
   c) Piano di incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2025-2027 basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
   d) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio ei sistemi di remunerazione, correnti e futuri, basati su strumenti finanziari, in conformità con quanto previsto nelle Politiche di Remunerazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SOMMARIO

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cariche sociali della Capogruppo alla data di approvazione del Bilancio 6

Saluto del presidente all'Assemblea 8

Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2024

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO 10

Parte 1 - Profilo, strategia e risultati finanziari del Gruppo BPER Banca 14
Parte 2 - Rendicontazione consolidata di sostenibilità 84

Bilancio consolidato dell'esercizio 2024

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI 364

Stato patrimoniale consolidato 366
Conto economico consolidato 367
Prospetto della redditività consolidata complessiva 368
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 369
Rendiconto finanziario consolidato 370

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA 372

Parte A - Politiche contabili 375
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato 439
Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato 495
Parte D - Redditività consolidata complessiva 513
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 515
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato 625
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami 629
Parte H - Operazioni con parti correlate 631
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 635
Parte L - Informativa di settore 641
Parte M - Informativa sul leasing 647

ALLEGATI 652

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione 654
Informativa al pubblico Stato per Stato al 31 dicembre 2024 655
Informativa su finanziamenti erogati con fondi di terzi 656
Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2024 663

ATTESTAZIONI E ALTRE RELAZIONI 667

Attestazione del Bilancio consolidato 2024 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni 668
Attestazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità 669
Relazione della società di revisione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. N.39 del 27 gennaio 2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 sul Bilancio consolidato 670
Relazione della società di revisione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità 680

ALTRI ALLEGATI 686

Schemi di bilancio Banche e Società controllate 688
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato delle partecipate rilevanti 731
Organizzazione territoriale del Gruppo 734
Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2024 738

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CARICHE SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Fabio Cerchiai
Vice Presidente:	Antonio Cabras
Amministratore Delegato:	Gianni Franco Papa
Consiglieri:	Elena Beccalli Silvia Elisabetta Candini Maria Elena Cappello Matteo Cordero di Montezemolo Angela Maria Cossellu Gianfranco Farre Piercarlo Giuseppe Italo Gera Andrea Mascetti Monica Pilloni Stefano Rangone Fulvio Solari Elisa Valeriani

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Collegio Sindacale

Presidente:	Silvia Bocci (*)
Sindaci effettivi:	Michele Rutigliano Patrizia Tettamanzi
Sindaci supplenti:	Sonia Peron Andrea Scianca

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dirigente preposto:	Marco Bonfatti

Società di revisione

Deloitte & Touche s.p.a.

(*) Silvia Bocci è stata nominata quale Presidente del Collegio Sindacale dall'Assemblea dei soci del 19 dicembre 2024, in sostituzione del Presidente Angelo Mario Giudici, che ha rassegnato le proprie dimissioni in data 25 ottobre 2024, con efficacia dalla nomina del relativo sostituto da parte dell'Assemblea e comunque, al più tardi, dal 1° gennaio 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SALUTO DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Gentili Azionisti,

il bilancio 2024 di BPER ci offre l'opportunità di presentarvi con soddisfazione i risultati delle azioni e dell'impegno profuso nell'anno.

I numeri, le attività e i progetti qui descritti sono il frutto del lavoro di tutte le colleghe e i colleghi, che hanno dimostrato grande dedizione e determinazione, generando azioni concrete a beneficio di tutti noi, degli azionisti, clienti, persone, famiglie, imprese e comunità in cui e per cui operiamo.

In un periodo storicamente ed economicamente complicato, con condizioni di mercato rese meno favorevoli dalle incertezze geopolitiche, abbiamo definito le basi e creato i presupposti per una crescita progressiva e sostenibile della nostra Banca, che ha già oggi un solido posizionamento competitivo tra le banche commerciali italiane.

Il 2024 è stato un anno sfidante, durante il quale abbiamo raccolto l'importante eredità del Consiglio precedente che ha guidato la crescita di BPER degli ultimi anni e abbiamo definito e presentato il nostro nuovo Piano industriale "B:Dynamic | Full Value 2027", che consentirà di esprimere il rilevante valore della Banca e di far emergere l'enorme potenziale ancora inespresso nel Gruppo. Siamo pronti per accelerare questo nuovo ciclo di crescita e di creazione di durevole valore nel futuro, convinti che ci sia uno spazio competitivo da poter occupare con successo, avendo una posizione forte, un'ampia presenza nazionale, una significativa copertura delle regioni italiane più dinamiche per l'export e la flessibilità e la prossimità al cliente di una rete territoriale efficiente e ben distribuita.

Siamo impegnati a supportare persone, imprese, comunità e territori, per accompagnarne la crescita, promuovendo soluzioni innovative e integrando tutte le componenti ESG, al fine di coniugare lo sviluppo del business con la sostenibilità sociale e ambientale.

Desidero qui ringraziare tutti voi, per la fiducia che riponete nella nostra banca e per la quale sentiamo tutta la responsabilità, e le nostre persone, i principali artefici del nostro sviluppo, che hanno lavorato e lavoreranno insieme a noi con impegno e passione per raggiungere gli obiettivi sfidanti che abbiamo conseguito e quelli ancor più rilevanti che ci siamo prefissati.

Sono orgoglioso di affermare che i risultati fin qui ottenuti confermano, ancora una volta, la nostra capacità e il fermo intendimento di proseguire il percorso di sviluppo che abbiamo tracciato per soddisfare pienamente le attese dei nostri Stakeholders, coniugando la crescita economica e la solidità finanziaria con i valori di sostenibilità sociale e ambientale che sono elementi intrinseci del nostro modo di fare impresa.

Grazie per l'attenzione.

Fabio Cerchiai
Presidente

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte 1

PROFILO, STRATEGIA E RISULTATI FINANZIARI DEL GRUPPO BPER BANCA

INDICE

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Cenni sull'economia 14
1.2 La Finanza pubblica 15
1.3 Il mercato finanziario e i tassi 16
1.4 Il sistema bancario e i tassi interni 17

2. DATI DI SINTESI

2.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2024 19
2.2 Il Gruppo BPER Banca oggi 20
2.3 Sintesi dei risultati 22
2.4 Indicatori di performance 23

3. I FATTI DI RILIEVO E LE OPERAZIONI STRATEGICHE

3.1 B:Dynamic | Full Value 2027 25
3.2 Altri fatti di rilievo 26
3.3 Eventi successivi al 31 dicembre 2024 29

4. L'AREA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO BPER BANCA

4.1 Composizione del Gruppo al 31 dicembre 2024 32

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO BPER BANCA

5.1 Aggregati patrimoniali 34
5.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali 45
5.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati 47
5.4 Aggregati economici 48
5.5 I dipendenti 55
5.6 Organizzazione territoriale 55

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

6.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla loro gestione 56
6.2 Altre evidenze di rischio 61
6.3 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano 63
6.4 Contributi ai fondi sistemici 65

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Il posizionamento di mercato 66
7.2 Le politiche creditizie 67
7.3 Gestione e sviluppo del sistema informativo 67
7.4 Comparto immobiliare 70
7.5 Azioni proprie in portafoglio 71
7.6 Il titolo azionario 73
7.7 La composizione dell'azionariato 74
7.8 Rating al 31 dicembre 2024 74
7.9 Accertamenti e verifiche ispettive 78
7.10 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate 80
7.11 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti 81
7.12 Politiche di remunerazione 81
7.13 Eventi societari riferibili alla Capogruppo BPER Banca 81

8. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

8.1 Prevedibile evoluzione della gestione 82

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Cenni sull'economia

Nel 2024 l'economia mondiale ha mantenuto un ritmo di crescita sostanzialmente costante, pur rimanendo leggermente al di sotto della media di lungo periodo. Il ciclo congiunturale ha beneficiato di un contesto caratterizzato da condizioni finanziarie più favorevoli, grazie a politiche monetarie divenute sempre meno restrittive, in scia a una dinamica dei prezzi al consumo che - pur a ritmi più contenuti e meno lineari rispetto al passato - ha confermato la tendenza alla decelerazione. L'allentamento delle pressioni inflazionistiche ha permesso, in un numero crescente di Paesi, di riavvicinare il tasso di inflazione agli obiettivi fissati dalle banche centrali e, soprattutto, ha impresso un impulso positivo alla crescita dei redditi reali e dei consumi. I rischi di rallentamento della crescita nella maggior parte dei settori chiave dell'economia globale, nel complesso, hanno continuato a diminuire, malgrado la perdurante incertezza legata all'evoluzione delle tensioni geo-politiche. A livello geografico, la fonte di minor crescita è rimasta l'Europa, e in particolare l'area euro, che fatica ad uscire da una fase di stagnazione che sta perdurando ormai da tempo; tuttavia, le difficoltà manifestate dall'Eurozona sono state più che compensate dai ritmi di crescita osservati nelle altre maggiori economie mondiali, Stati Uniti e Cina in testa. Per quanto riguarda il tasso di espansione dell'economia globale, l'ultimo aggiornamento del World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale prevede, per il 2024, un aumento del Prodotto Interno Lordo (PIL) mondiale pari al 3,2% anno su anno, leggermente inferiore al 3,3% anno su anno (di seguito a/a) registrato nel 2023.

Analizzando le aree principali, l'Eurozona ha mantenuto un ritmo di crescita analogo all'anno precedente, registrando un tasso di variazione del PIL che - su base trimestrale - è rimasto costantemente poco al di sopra dello zero. Un contesto di complessiva stagnazione, quindi, che secondo le stime di consenso dovrebbe culminare con una variazione del PIL dell'area, anno su anno, solo moderatamente positiva. A frenare l'economia dell'Eurozona, così come osservato lo scorso anno, è stata principalmente l'attività manifatturiera, che a parte qualche rara eccezione (Spagna) si è mantenuta estremamente debole soprattutto all'interno delle più importanti economie dell'area - Francia e Germania - interessate entrambe, tra l'altro, da prolungate fasi di incertezza politica. Anche le attività legate ai servizi, malgrado un primo semestre incoraggiante, hanno progressivamente perso *momentum*, tanto che l'indice anticipatore del ciclo che sintetizza l'andamento di manifattura e terziario - il PMI (Purchasing Managers Index) Composito - è scivolato nell'ultima parte dell'anno leggermente al di sotto dei 50 punti, un livello coerente con una moderata contrazione dell'attività economica. La persistente debolezza del ciclo congiunturale ha consentito l'ulteriore frenata dell'inflazione, che pur in maniera non sempre lineare è passata dal 2,9% su base annua registrato a fine 2023, al 2,4% a/a di dicembre 2024. Si è invece mostrata leggermente più persistente la componente di inflazione core, quella depurata dalle voci più volatili, che ha tuttavia mantenuto anch'essa una traiettoria di decelerazione, andando a stabilizzare il proprio ritmo di crescita al di sotto del 3% (+2,7% a/a il dato di dicembre 2024). Il contesto inflazionistico sopra descritto ha portato la Banca Centrale Europea (BCE) a varare, nel mese di giugno 2024, un ciclo di allentamento della propria politica monetaria. Dopo quattro tagli da complessivi 100 b.p., il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali è passato al 3,15%, quello sulle operazioni di rifinanziamento marginali al 3,40%, e quello sui depositi al 3%. La presidente della BCE, Lagarde, non ha tuttavia fornito nessun tipo di indicazione sul futuro percorso dei tassi, sottolineando come la BCE si trovi su un sentiero di diminuzione del grado di restrizione monetaria, ma che non mancheranno ostacoli da superare; di conseguenza, la tempistica e l'intensità dei futuri tagli dei tassi, sarà interamente dettata dai dati e decisa riunione per riunione. Allargando lo sguardo all'intera Europa, la svolta espansiva adottata dalla BCE è stata imitata anche da altri importanti Istituti centrali, dalla svizzera Schweizerische National Bank (SNB) alla britannica Bank of England.

Per quanto riguarda l'Italia, nella prima parte dell'anno l'andamento dell'economia ha di fatto replicato quello dell'intera Eurozona, salvo poi peggiorare leggermente nella seconda metà. Secondo le stime di consenso, la variazione del PIL italiano, anno su anno, dovrebbe comunque risultare positiva, inferiore di pochi decimali a quella di area euro. L'evoluzione dell'indice dei prezzi al consumo, contrariamente alla media dell'Eurozona, ha invece registrato una accelerazione, sebbene il tasso di inflazione si sia comunque mantenuto, per tutto il periodo, su livelli sensibilmente più bassi a quelli dell'area, registrando a dicembre una crescita dell'1,3% tendenziale. Inferiore, rispetto alla media dell'Eurozona, anche il ritmo di crescita dell'inflazione core (+1,8% la lettura di dicembre 2024). Per quanto riguarda gli indici anticipatori del ciclo (i PMI), il dato Composito ha vanificato nella seconda parte dell'anno i segnali di miglioramento osservati nel primo semestre, andando a chiudere il mese di dicembre su un livello coerente con una moderata contrazione dell'attività economica.

Negli Stati Uniti l'economia ha di fatto mantenuto lo stesso percorso di crescita del 2023, confermando un ritmo di espansione sostanzialmente in linea al potenziale di lungo periodo. Secondo le stime di consenso, nel periodo in esame il PIL è atteso salire del 2,7% anno su anno. L'intera attività economica, misurata dagli indici anticipatori PMI, si è costantemente mantenuta in espansione per tutto il periodo, mostrando una forza del ciclo che si è riflessa, tra le altre cose, nei dati occupazionali: il mercato del lavoro è infatti stato caratterizzato da una costante creazione di nuovi occupati, cresciuti ad una media mensile di poco inferiore alle n. 200.000 unità, mentre il tasso di disoccupazione - pur in leggero deterioramento - si è mantenuto vicino al 4%, un livello storicamente molto basso. Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, dopo un primo semestre più incerto, il tasso di inflazione generale - nel mese di luglio - è sceso per la prima volta dopo oltre tre anni al di sotto del 3%, segnando poi a

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dicembre un rialzo del 2,9%. Simile anche la tendenza del dato core, che in termini assoluti si è tuttavia mantenuto su livelli più elevati (3,2% a/a il dato di dicembre 2024). Alla luce di tale contesto, anche la Federal Reserve - la Banca centrale americana - ha modificato la sua politica monetaria in senso espansivo, effettuando nell'ultimo quadrimestre dell'anno tre tagli dei tassi da complessivi 100 b.p., e portando di conseguenza il costo del denaro nel range 4,25%-4,50%. Nella riunione di dicembre 2024, tuttavia, probabilmente anche in scia alla netta vittoria di Donald Trump alle elezioni presidenziali (il programma del candidato repubblicano è caratterizzato da politiche favorevoli alla crescita, ma potenzialmente negativo lato inflazione), l'Istituto guidato dal governatore Jerome Powell ha modificato in senso restrittivo le sue previsioni sui tassi per il 2025, prevedendo un numero di tagli inferiore rispetto a quelli stimati a settembre.

In ambito emergente, la crescita economica ha continuato a manifestare, mediamente, una maggiore vivacità rispetto ai Paesi sviluppati, grazie anche all'espansione della Cina che - pur rimanendo al di sotto del suo potenziale - è attesa raggiungere, dalle stime di consenso, un tasso di crescita annuo pari al 4,8%, non lontano dal target indicato dalle Autorità locali. A favorire la congiuntura del Paese asiatico ha contribuito anche il pacchetto di aiuti all'economia - riguardante tra le altre cose il settore delle banche e il mercato immobiliare - varato dal Governo nell'ultima parte dell'anno. La maggiore forza del ciclo economico dei Paesi emergenti si è riflessa negli indici anticipatori PMI, che malgrado una lieve decelerazione mostrata dall'attività manifatturiera, sono rimasti nel corso dell'intero anno su livelli coerenti con una espansione dell'economia. Per quanto riguarda la dinamica di inflazione, il mondo emergente ha registrato una complessiva, seppur non sempre lineare, decelerazione dei prezzi, che ha permesso a numerose Banche centrali dell'area di proseguire, o inaugurare, il percorso di allentamento monetario. Non è tuttavia mancata qualche rara eccezione, come ad esempio il Brasile che - alla luce di rinnovate pressioni inflazionistiche - ha visto la locale Banca centrale tornare ad alzare i tassi nell'ultimo quadrimestre dell'anno.

1.2 La Finanza pubblica

Nel contesto di un quadro geopolitico globale incerto e di un'intonazione di politica monetaria comunque restrittiva, nel 2024 l'andamento dell'economia italiana[1] si è mantenuto su un sentiero di moderata espansione. Nella prima parte dell'anno, la crescita dell'attività economica è stata guidata in prevalenza dalla domanda estera, mentre nella seconda fase il supporto alla crescita è derivato dalla domanda interna, grazie anche al rientro dell'inflazione. Si è inoltre osservata una parziale riduzione della divergenza tra gli andamenti settoriali, attraverso un lieve rallentamento nell'espansione del settore dei servizi, ma una graduale stabilizzazione della fase di debolezza della manifattura. Il settore delle costruzioni ha continuato a mostrare una notevole vivacità, anche per effetto dell'impulso fornito dai progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nel nuovo scenario tendenziale, presentato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024 e confermato nel Documento Programmatico di Bilancio 2025, la previsione di crescita del PIL reale per il 2024 risulta pari all'1%, mentre quella per il 2025 è pari all'1,2%.

Il rapporto debito/PIL nel 2024 è previsto in peggioramento, raggiungendo il 135,8% (dal 134,6% del 2023). Per il prossimo triennio, quantomeno inizialmente è previsto un profilo analogo, a causa dell'incidenza dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi maturati negli anni precedenti, e utilizzati in compensazione delle imposte. Il rapporto è previsto aumentare lievemente fino al 137,8% nel 2026, salvo poi tornare su un sentiero discendente, attestandosi al 137,5% nel 2027.

Per quanto riguarda infine l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, i dati più recenti mostrano per il 2024 un andamento più favorevole rispetto alle attese, soprattutto dal lato delle entrate, con il gettito da imposte dirette previsto superiore rispetto alla previsione del Programma di Stabilità 2024. Di conseguenza, anche grazie alla variazione al rialzo del PIL nominale, il deficit nel 2024 è previsto ora al 3,8% del PIL, in netta riduzione rispetto al 2023.

Saldi di finanza pubblica *(in percentuale del PIL)*	**2024p**	**2025p**	**2026p**
Indebitamento netto	(3,8)	(3,3)	(2,8)
Debito	135,8	136,9	137,8

Legenda s= stima p= previsione

Fonte: "Documento programmatico di bilancio 2025", presentato a ottobre 2024 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti.

1 Lo scenario programmatico che viene presentato è tratto dal Documento Programmatico di Bilancio 2025, trasmesso alla Commissione UE nel mese di ottobre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3 Il mercato finanziario e i tassi

Il 2024 si è rivelato un anno particolarmente favorevole per i mercati finanziari, che hanno registrato un andamento positivo soprattutto sulle classi di attivo più rischiose: azioni e obbligazioni a spread. Variazioni positive, ma nettamente più contenute, anche per i titoli di Stato, mentre tra le materie prime si è messo in evidenza in particolare l'oro. Sul fronte valutario, infine, l'euro ha osservato un andamento contrastato, indebolendosi in maniera sensibile rispetto al dollaro americano ma apprezzandosi nei confronti dello yen giapponese. Ad influire positivamente sui mercati hanno contribuito - in fasi diverse - numerosi fattori. Tra questi vale la pena citare: un contesto macroeconomico favorevole, che ha visto l'economia globale mostrare - soprattutto grazie agli Stati Uniti - una crescita più robusta del previsto, in parallelo ad una diminuzione delle pressioni inflazionistiche; l'elezione a Presidente degli Stati Uniti di Donald Trump, la cui agenda elettorale è stata caratterizzata dalla promessa di politiche pro-cicliche e favorevoli alle imprese; politiche monetarie espansive, con le principali banche centrali - dalla Federal Reserve (Fed) alla Banca Centrale Europea (BCE) - che hanno iniziato a ridurre i tassi di interesse dopo un periodo di rialzi per contenere l'inflazione. Infatti, dopo la precedente fase di politica monetaria restrittiva, nel corso del 2024 i banchieri centrali hanno gradualmente cambiato direzione, inaugurando una stagione di tagli dei tassi per stimolare la crescita economica. La BCE, che per la prima volta nella propria storia ha anticipato la Fed, il 12 giugno 2024 ha varato la prima delle quattro riduzioni del costo del denaro da 25 b.p. cadauna, portando il livello dei tassi sui depositi al 3% a fine anno. La Banca centrale americana ha invece iniziato il processo di allentamento monetario il 18 settembre 2024, con un taglio di 50 b.p.; a questo hanno fatto seguito altri due tagli dei tassi da 25 punti base ciascuno, che hanno portato il livello dei Fed funds, a fine 2024, nel range 4,25-4,50%. L'inflazione, benché in forte calo rispetto ai picchi raggiunti nel 2022 e nel 2023, è tuttavia ricomparsa al centro del dibattito nella parte finale dell'anno: sul fronte geopolitico, il prolungamento del conflitto in Ucraina e gli scontri in Medio Oriente hanno continuato a esercitare pressioni sull'energia e sulle materie prime, mentre le elezioni presidenziali negli Stati Uniti - con la vittoria del repubblicano Donald Trump e il possibile ritorno a politiche più protezionistiche in alcune economie avanzate - hanno introdotto ulteriori incertezze.

L'indice azionario mondiale MSCI AC World ha chiuso l'anno in rialzo di oltre il 15%, trainato in primo luogo dall'ottima performance del suo maggiore contributore: il mercato azionario statunitense. Negli Stati Uniti, dove i principali listini hanno tutti aggiornato i rispettivi massimi storici, hanno brillato soprattutto i titoli delle società a più elevata capitalizzazione, appartenenti perlopiù al settore della Tecnologia, grazie a risultati di bilancio nel complesso soddisfacenti ma soprattutto al fermento consolidatosi intorno al tema dell'intelligenza artificiale. La corsa delle "Magnificent Seven", come sono state ribattezzate Apple, Microsoft, Alphabet, Amazon, Nvidia, Meta e Tesla, ha permesso all'indice tecnologico statunitense Nasdaq Composite di chiudere il 2024 in progresso di quasi il 30%. A favorire la miglior performance degli Stati Uniti ha contribuito, negli ultimi mesi dell'anno, anche la positività degli operatori dopo le elezioni, in vista delle politiche pro-cicliche promesse dal presidente eletto Trump. In Europa i mercati azionari hanno registrato un andamento più contrastato ma nel complesso positivo. La performance migliore è stata messa a segno dal listino tedesco Dax, in rialzo del 19%, ma apprezzabile è risultata anche la salita dell'indice italiano - il Ftse Mib - in progresso di oltre il 12% grazie soprattutto alla forza del comparto bancario. Ha invece chiuso in modesto ribasso Parigi, penalizzata dalle tensioni politiche interne che hanno portato all'avvicendamento di ben quattro governi nel corso dell'anno. A livello geografico, da segnalare anche l'ottima performance dell'azionario giapponese, favorito dall'orientamento adottato dalla Banca del Giappone che, pur muovendosi controcorrente e alzando per due volte il costo del denaro, ha confermato un approccio molto cauto, affermando di voler mantenere condizioni finanziarie accomodanti. Per quanto riguarda i Paesi emergenti, invece, l'indice MSCI Emerging Markets ha chiuso il 2024 con un progresso più contenuto (+5%) rispetto all'omologo indice mondiale, con la buona performance dei mercati asiatici che è stata compensata dalla debolezza degli indici latino-americani.

I mercati obbligazionari hanno vissuto un 2024 a doppia velocità, che li ha visti recuperare nella seconda parte dell'anno dopo un primo semestre di forti difficoltà. Arrivati alla fine del 2023 con aspettative fortemente espansive (i mercati monetari scontavano diversi tagli dei tassi nel 2024, sia lato Fed che BCE), il mondo delle obbligazioni governative è stato inizialmente oggetto di una profonda revisione in senso meno accomodante: questo nuovo contesto, legato a una dinamica di inflazione che si è rivelata più incerta delle attese, ha prodotto sui mercati una generalizzata salita dei rendimenti, che in Europa è stata ulteriormente alimentata dalle vicende politiche francesi. Nel terzo trimestre lo scenario è radicalmente mutato: sia in Eurozona che negli Stati Uniti, infatti, sulla base dei dati macro e dell'atteggiamento delle banche centrali, gli investitori hanno progressivamente iniziato a scontare politiche monetarie più espansive rispetto a quanto precedentemente previsto. Le curve dei tassi hanno quindi registrato un generale movimento di steepening (irripidimento), che ha riportato il differenziale tra i rendimenti a breve e lunga scadenza, in Eurozona così come negli Stati Uniti, in territorio positivo. La tendenza rialzista dei mercati si è in parte affievolita negli ultimi mesi dell'anno, soprattutto oltreoceano: a frenare i titoli di Stato, a parte la preoccupazione per una possibile ripartenza dell'inflazione dopo la vittoria elettorale di Trump, la retorica più prudente utilizzata in occasione dell'ultima riunione dell'anno da parte di Jerome Powell, governatore della Federal Reserve. Powell, infatti, accennando a un'economia più forte del previsto e un'inflazione ancora persistente, ha dichiarato che la Banca centrale americana può permettersi una maggior cautela nel taglio dei tassi. Sono invece rimasti più tonici i mercati obbligazionari dei Paesi dell'Eurozona, dove gli acquisti sono stati favoriti dalla debolezza della crescita economica, un tema che nei prossimi mesi potrebbe venire ulteriormente accentuato dalle politiche commerciali (dazi e tariffe) della nuova Amministrazione americana. Da sottolineare l'ottima performance relativa dei titoli di Stato italiani, che grazie ad una considerevole diminuzione dei rendimenti hanno visto lo spread tra il BTp e il Bund di durata decennale ridursi di oltre 50 b.p. Il 2024 si è rivelato più che positivo per i mercati a spread, che hanno mediamente registrato performance superiori agli indici obbligazionari governativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In ambito valutario, rispetto alle altre principali divise l'euro ha registrato variazioni miste. I movimenti sono stati in parte guidati dalle indicazioni giunte sul fronte della politica monetaria, e dal conseguente movimento di allargamento o restringimento registrato dal differenziale tra i tassi di interesse delle diverse macroaree. L'euro ha quindi perso terreno in maniera significativa nei confronti del dollaro americano, in linea ad una Fed attesa al margine meno espansiva e alla tipologia di politiche, protezionistiche e pro-crescita, inserite nell'agenda Trump. La moneta unica si è invece apprezzata nei confronti dello yen giapponese, dopo che la Bank of Japan ha fatto intendere la volontà di alzare i tassi con gradualità, adducendo la necessità di avere una maggiore chiarezza sulla dinamica salariale e sulle politiche statunitensi. Molto deboli, in generale, le divise dei Paesi emergenti.

Per quanto riguarda infine le materie prime, il 2024 ha visto spiccare in positivo i metalli preziosi. L'oro, malgrado la salita dei tassi reali statunitensi e l'apprezzamento del dollaro - due fattori tradizionalmente avversi al metallo giallo - è salito con forza, andando ad aggiornare il nuovo massimo storico sostenuto, tra le altre cose, dagli acquisti delle Banche centrali. Movimenti altalenanti per i metalli industriali e le componenti energetiche, che dopo una prima fase di rialzo hanno poi restituito di fatto tutti i guadagni, andando a chiudere l'anno con variazioni solo marginalmente positive. Tale tendenza è stata ricalcata anche dal prezzo del petrolio, che dopo essere salito in maniera marcata soprattutto nel primo trimestre - in scia alle perduranti tensioni geopolitiche in Medio Oriente e alle preoccupazioni su una possibile interruzione delle forniture - ha progressivamente perso terreno, frenato prima dai timori sulla tenuta della domanda globale, e successivamente dalle penalizzanti politiche di produzione decise dal cartello dei Paesi OPEC+.

1.4 Il sistema bancario e i tassi interni[2]

Nel 2024 il quadro economico internazionale è stato caratterizzato da un ritmo di crescita abbastanza costante, che si è tuttavia mantenuto leggermente al di sotto della media di lungo periodo. Il ciclo congiunturale ha beneficiato di un contesto caratterizzato da condizioni finanziarie più favorevoli, grazie a politiche monetarie divenute sempre meno restrittive, in scia a una dinamica dei prezzi al consumo che - pur a ritmi più contenuti e meno lineari rispetto al passato - ha confermato la tendenza alla decelerazione. Le principali Banche centrali, compresa la BCE, hanno quindi dato il via ai rispettivi percorsi di allentamento monetario, i cui effetti si sono naturalmente manifestati anche sul mercato bancario in Italia.

Raccolta

Secondo le prime stime ABI di dicembre 2024, la raccolta da clientela del totale delle banche operanti in Italia, rappresentata dai depositi dei residenti e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) è aumentata del 2,4% rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio: i depositi da clientela residente hanno registrato una variazione tendenziale pari a +1,7%, con un aumento in valore assoluto su base annua di Euro 31 miliardi.

Il tasso medio della raccolta da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato, a dicembre 2024, all'1,14%. Nel dettaglio:

- il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari a 0,91%;
- quello delle obbligazioni in essere al 2,84%;
- quello sui depositi in conto corrente a 0,47%.

2 Fonte: ABI Monthly Outlook (sintesi), gennaio 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Finanziamenti

A dicembre 2024, il totale prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pronti contro termine con controparti centrali) si è collocato a Euro 1.644,2 miliardi, con una variazione annua pari a -1,6%. I prestiti a residenti in Italia al settore privato sono risultati, nello stesso mese, pari a Euro 1.411 miliardi, in calo dello 0,9% rispetto ad un anno prima, di cui Euro 1.270 miliardi erogati a famiglie e società non finanziarie.

Secondo quanto emerge dall'ultima indagine trimestrale sul credito bancario, negli ultimi mesi del 2024 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese sono rimasti invariati; i termini e le condizioni generali sono divenuti leggermente più favorevoli, principalmente attraverso la diminuzione dei tassi di interesse praticati sui prestiti, dovuta anche alla riduzione dei margini. Al miglioramento dei termini e delle condizioni hanno contribuito la maggiore tolleranza del rischio, la pressione concorrenziale e le prospettive economiche generali. I criteri di offerta sui finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni non hanno registrato variazioni, mentre sono stati lievemente irrigiditi quelli per il credito al consumo, risentendo di una minore tolleranza per il rischio da parte delle banche. La domanda di credito da parte delle imprese, in calo da inizio 2023, è ulteriormente diminuita, seppure in misura lieve, riflettendo il maggior ricorso all'autofinanziamento e ad altre fonti di finanziamento alternative. La richiesta di finanziamenti da parte delle famiglie per l'acquisto di abitazioni ha registrato un nuovo marcato incremento; l'aumento della domanda di credito al consumo è stato invece di minore entità. Le condizioni di accesso delle banche al finanziamento sono migliorate con riferimento principalmente ai titoli di debito a medio-lungo termine.

Dall'ABI si rileva che a dicembre 2024 il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili - si è attestato su un valore pari a 3,10% (4,42% a dicembre 2023). Sul totale delle nuove erogazioni, circa il 95% dei mutui è risultato a tasso fisso. Il tasso medio sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie è salito al 4,53% (5,45% a dicembre 2023). Infine, il tasso di interesse medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato, sempre a dicembre 2024, pari a 4,45% (4,76% a dicembre 2023).

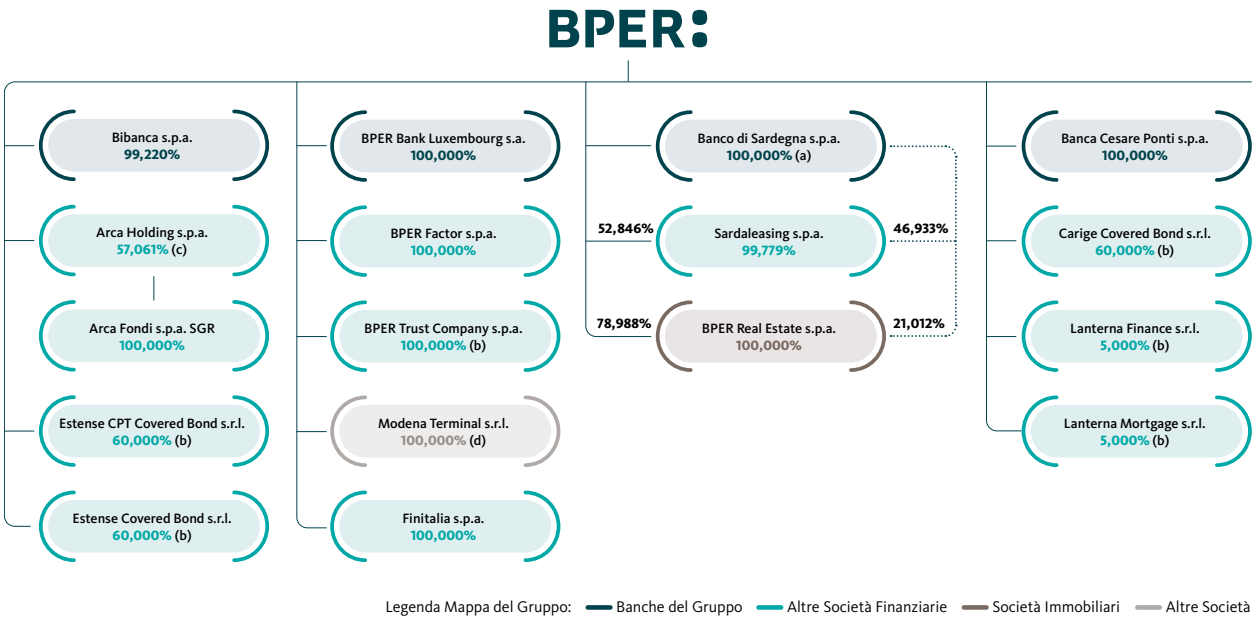
In diminuzione, per le banche, il differenziale fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie, che a dicembre 2024 è risultato pari a 217 b.p. rispetto ai 298 b.p. di fine 2023.

Dopo diversi anni di miglioramento, nel 2024 si è registrato un lieve deterioramento della qualità del credito delle banche italiane. Le sofferenze, al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse, a novembre 2024 erano pari a Euro 31,1 miliardi, in aumento rispetto ad Euro 30,5 miliardi di un anno prima. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è attestato all'1,51% a novembre 2024 (era a 1,41% a novembre 2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. DATI DI SINTESI

2.1 Mappa del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2024



(a) Corrispondente al 99,483% dell'intero ammontare del capitale sociale costituito da azioni ordinarie e privilegiate.

(b) Società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

(c) Società non iscritta al Gruppo in quanto priva dei necessari requisiti di strumentalità.

(d) La partecipazione al 31.12.2024 è stata riclassificata tra le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

La società St. Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l., controllata da BPER Real Estate tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto ritenuta non significativa.

Il perimetro di consolidamento comprende anche società controllate non iscritte al Gruppo in quanto prive dei necessari requisiti di strumentalità, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipate direttamente dalla Capogruppo:
- Adras s.p.a. (100%);
- Commerciale Piccapietra s.r.l. (100%).

Partecipate da BPER Banca indirettamente, per il tramite di BPER Real Estate s.p.a.:
- Annia s.r.l. (100%);
- Sant'Anna Golf s.r.l. (100%).

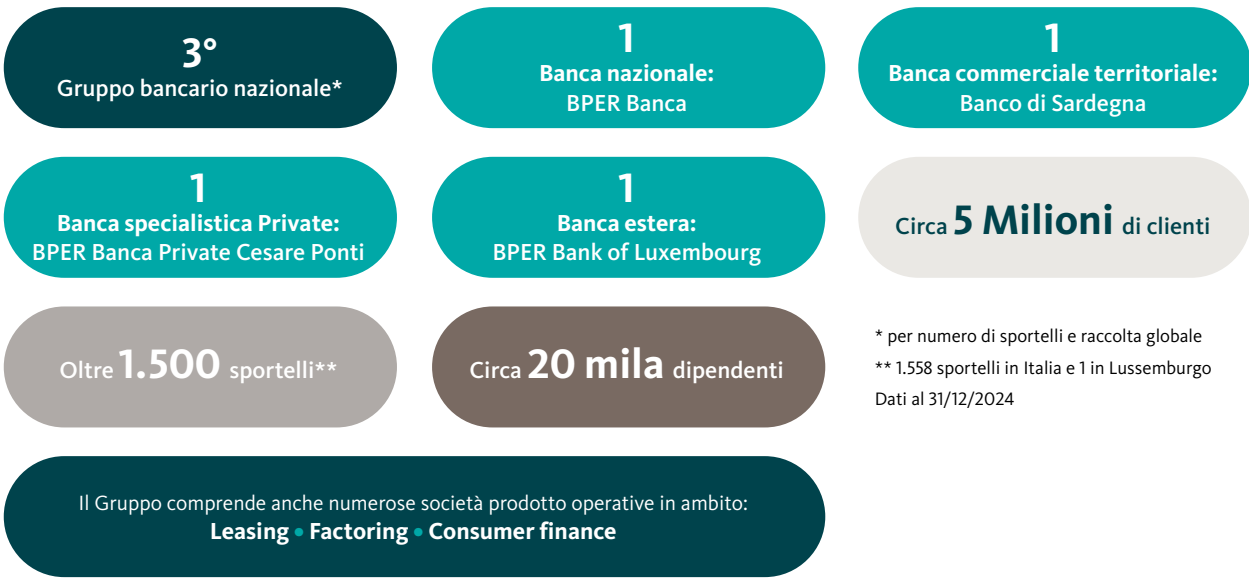
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Il Gruppo BPER Banca ad oggi

BPER Banca è la capogruppo del Gruppo BPER Banca, che comprende diverse società, tra le principali BPER Banca, Banco di Sardegna e BPER Banca Private Cesare Ponti.
Con una storia di oltre 150 anni (nasce nel 1867 con la fondazione della Banca Popolare di Modena su iniziativa della Società Operaia di Mutuo Soccorso), il Gruppo conta oggi circa 20 mila dipendenti e 1.558 sportelli, distribuiti capillarmente in tutta Italia, al servizio di circa 5 milioni di clienti.
BPER Banca è la terza banca commerciale in Italia per numero di clienti e nel wealth management, con oltre 300 miliardi di Attività Finanziarie Totali gestite.
Il Gruppo opera, anche attraverso fabbriche prodotto interne e rilevanti partnership strategiche, in tutti i principali segmenti di mercato - Retail, Corporate, Private & Wealth management, Bancassurance, Leasing, Factoring, Credito al Consumo, Payments - offrendo servizi, prodotti e consulenza qualificata ai propri clienti in risposta a ogni tipo di esigenza finanziaria, anche in ottica di internazionalizzazione.
Parte integrante dell'impegno di BPER è il supporto a persone, imprese, comunità e territori, per accompagnarne la crescita, promuovendo anche soluzioni innovative e integrando tutte le componenti ESG, al fine di coniugare lo sviluppo del business con la sostenibilità sociale e ambientale.

La struttura distributiva di BPER Banca sulla penisola comprende oggi n. 9 Direzioni Regionali[3]:

- Lombardia Ovest, con sede a Milano;
- Lombardia Est – Triveneto, con sede a Brescia;
- Emilia Ovest, con sede a Modena;
- Emilia Est – Romagna, con sede a Bologna;
- Liguria – Piemonte, con sede a Genova;
- Marche Abruzzo, con sede a Loreto;
- Lazio - Toscana – Umbria, con sede a Roma;
- Campania - Puglia - Basilicata – Molise, con sede ad Avellino;
- Calabria – Sicilia, con sede a Crotone.



3 In vigore dal 7 gennaio 2025 a seguito di "Evoluzione organizzativa e Footprint" di BPER, BDS e BCP.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le principali banche e società del Gruppo BPER[4]

Banca Cesare Ponti s.p.a.

Costituita nel 1871 come società in nome collettivo per il cambio valuta, Banca Cesare Ponti entra nel Gruppo BPER Banca nel 2022 con la funzione di Centro Investimenti per il Gruppo e di polo specialistico di private banking con un modello di business basato su eccellenza, personalizzazione ed innovazione. Presente in modo capillare sul territorio nazionale con due sedi principali (Milano e Genova) e 112 centri private ed una rete di circa 350 private banker; 55 mila clienti e circa Euro 35 miliardi di masse intermediate. In qualità di Centro Investimenti, Banca Cesare Ponti gestisce asset per più di Euro 105 miliardi, riferiti a tutti i segmenti di clientela del Gruppo BPER Banca.

Banco di Sardegna s.p.a.

Il Banco di Sardegna è da sempre la banca leader nell'Isola. Conta complessivamente di n. 271 filiali (di cui n. 265 in Sardegna in 240 comuni) per circa 620 mila clienti. Alla grande solidità patrimoniale ed alla qualità del bilancio, il Banco associa il forte senso di appartenenza dei propri dipendenti, la costante vicinanza al territorio e l'ascolto proattivo, che gli consentono di essere il punto di riferimento di imprese e famiglie e di promuovere uno stile di crescita sostenibile basato su valori di semplicità, trasparenza, professionalità ed efficienza.

Bibanca s.p.a.

Società del Gruppo BPER specializzata in payments e credito al consumo, offre i propri servizi sull'intero territorio nazionale, attraverso la rete di sportelli delle Banche del Gruppo BPER e quella dei propri Agenti. Oggi Bibanca possiede un portafoglio di carte di pagamento oltre Euro 5 milioni, tra carte di credito, carte di debito e carte prepagate e gestisce uno stock di Euro 3,9 miliardi di impieghi. Nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione ed efficientamento del Gruppo BPER Banca, nel corso dell'esercizio è stata disposta la scissione parziale e non proporzionale di Bibanca con l'assegnazione a favore di BPER Banca del compendio aziendale relativo al comparto della monetica avente per oggetto l'attività connessa ai sistemi di pagamento. Per maggiori dettagli sull'operazione si rinvia al capitolo *"I fatti di rilievo e le operazioni strategiche"* della presente Relazione.

BPER Bank Luxembourg s.a.

BPER Bank Luxembourg è la sussidiaria lussemburghese del Gruppo BPER. È stata costituita nel 1996 e da allora si occupa di gestione di clientela Private, Personal e Corporate. È inoltre dedicata alla gestione della tesoreria per clienti privati e istituzionali e agli impieghi per la clientela, prevalentemente Corporate, sia locale che internazionale.

Arca Holding s.p.a. e Arca Fondi SGR s.p.a.

Arca Fondi SGR nasce dalla storia e dall'esperienza di Arca SGR s.p.a. (oggi Arca Holding s.p.a.), fondata nell'ottobre del 1983. È una delle principali realtà nel campo del risparmio gestito in Italia: più 50 enti collocatori operano con oltre n. 4.500 sportelli e consulenti finanziari per garantire il massimo livello di servizio e di assistenza alla propria clientela.

BPER Factor s.p.a.

L'attività prevalente è quella dell'acquisto di crediti commerciali e di erogazione di finanziamenti. Vi è anche un'attività residuale nel leasing. La Società opera principalmente nel mercato nazionale, anche se vi sono rapporti con altri Paesi.

BPER Real Estate s.p.a.

Società immobiliare le cui attività consistono nell'acquisizione, dismissione, amministrazione, valorizzazione, gestione e locazione sia attiva che passiva di beni immobili adibiti prevalentemente a uso funzionale delle Società del Gruppo BPER.

Finitalia s.p.a.

Finitalia è una società costituita nel 1972 operante nel settore del credito al consumo che da luglio 2019 fa parte del Gruppo BPER. È specializzata sia nel finanziamento dei premi e degli eventuali prodotti e servizi connessi alle polizze assicurative, tramite emissione di carta di credito virtuale rateale su circuito privativo o tramite l'erogazione di prestiti finalizzati, che nel finanziamento tramite erogazione di prestiti personali.

Sardaleasing s.p.a.

La Società ha per oggetto l'attività di locazione finanziaria di beni (principalmente immobili, strumentali e mobili registrati), nonché la concessione di finanziamenti purché connessa a operazioni di leasing.

Modena Terminal s .r.l.[5]

Dal 1983 la società è fortemente impegnata nell'erogazione di servizi di custodia, di conservazione, di logistica e di movimentazione di merci nazionali, comunitarie ed estere. Modena Terminal è autorizzata a operare in regime di Magazzino Generale ed è quindi in grado di emettere titoli rappresentativi (Fede di Deposito - Nota di Pegno) sulle merci depositate.

4 Nel resto del documento, le banche e società appartenente al Gruppo BPER vengono anche indicate con "Banche e Società".

5 La società al 31 dicembre 2024 è stata iscritta in bilancio tra le "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.3 Sintesi dei risultati

Al 31 dicembre 2024, l'utile netto consolidato di pertinenza della Capogruppo si attesta a Euro 1.402,6 milioni, dopo aver spesato Euro 111,7 milioni relativi ai contributi ai fondi sistemici.

Il margine di interesse si attesta a Euro 3.376,9 milioni, in crescita del 3,9% rispetto al 31 dicembre 2023 grazie alla crescita degli spread commerciali e al miglioramento del funding mix.

Le commissioni nette sono pari a Euro 2.058,4 milioni (+4,5% rispetto al 31 dicembre 2023), con commissioni relative ai servizi di investimento che si attestano a Euro 840,9 milioni (+7,1% rispetto al 31 dicembre 2023), commissioni del comparto assicurativo nel ramo danni e protezione pari a Euro 128,2 milioni (+29,6% rispetto al 31 dicembre 2023) e commissioni relative all'attività bancaria tradizionale pari a Euro 1.089,3 milioni (+0,4% rispetto al 31 dicembre 2023). Le commissioni di performance relative all'ambito bancassurance danni e protezione del 2024 sono risultate pari a Euro 31,1 milioni (+37,5% rispetto al 31 dicembre 2023).

I crediti netti verso la clientela sono pari a Euro 90,1 miliardi (Euro 92,0 miliardi i crediti lordi), in aumento del 2,2% rispetto al dato di fine 2023.

L'approccio rigoroso nella gestione del credito deteriorato ha consentito alla Banca di raggiungere elevati standard di asset quality: l'incidenza dei crediti deteriorati lordi verso clientela (NPE ratio lordo) è stabile anno su anno al 2,4% e l'incidenza dei crediti deteriorati netti verso clientela (NPE ratio netto) risulta pari all'1,1% (1,2% a fine 2023).

Il profilo di capitale della Banca rimane elevato grazie alla generazione organica di capitale che ha permesso al CET1 ratio di raggiungere il 15,8%. La posizione di liquidità presenta indici regolamentari ben oltre le soglie minime previste, anche a fronte dell'ultimo rimborso di marzo 2024 di una tranche pari a Euro 1,7 miliardi di funding TLTRO.

Per ulteriori dettagli sui risultati raggiunti dal Gruppo BPER Banca nell'esercizio 2024, si rimanda al Capitolo "*I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca*" della presente Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.4 Indicatori di performance[6]

Indicatori finanziari

Indicatori finanziari	31.12.2024	2023 (*)
Indici di struttura		
Crediti netti verso clientela\totale attivo	64,11%	62,07%
Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela	76,31%	74,28%
Attività finanziarie\totale attivo	20,66%	20,12%
Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela	2,41%	2,44%
Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela	1,12%	1,18%
Texas ratio	18,35%	21,82%
Indici di redditività		
ROE	15,81%	18,85%
ROTE	16,90%	19,19%
ROA	1,03%	0,97%
Cost/Income Ratio	54,43%	55,44%
Costo del credito	0,36%	0,48%

(*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2023 come da Relazione integrata e Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023, ad eccezione di ROE, ROTE e ROA a seguito di una aggiornata definizione della componente ordinaria 2023, adottata per garantire una corretta comparabilità con i valori dell'esercizio corrente.

Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei finanziamenti verso clientela deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile (Gruppo e terzi) incrementato del totale dei fondi rettificativi dei finanziamenti verso clientela deteriorati.

Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria pari a Euro 1.406,9 milioni al 31 dicembre 2024 e Euro 1.351,1 milioni al 31 dicembre 2023) e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto.

Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria pari a Euro 1.406,9 milioni al 31 dicembre 2024 e Euro 1.351,1 milioni al 31 dicembre 2023) e il patrimonio netto medio di Gruppo i) comprensivo dell'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria pari a Euro 1.406,9 milioni al 31 dicembre 2024 e Euro 1.351,1 milioni al 31 dicembre 2023) depurato della quota parte destinata a dividendi e ii) senza attività immateriali e strumenti di capitale.

Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio comprensivo della quota di utile di pertinenza di terzi (sola componente ordinaria pari a Euro 1.442,8 milioni al 31 dicembre 2024 e Euro 1.383,6 milioni al 31 dicembre 2023) e il totale attivo.

Il Cost/Income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); lo stesso indicatore calcolato considerando la sola componente ordinaria degli oneri operativi (Euro 2.806,4 milioni, depurati i) dell'accantonamento degli oneri riferiti all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici e ii) della svalutazione di software per i quali è stata rivista la vita utile) risulta pari a 50,34%. Calcolato secondo gli schemi previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost/Income Ratio risulta pari al 56,92% (59,03% al 31 dicembre 2023).

Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le voci dello schema riclassificato "Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato - finanziamenti verso clientela" e "Finanziamenti b) crediti verso clientela".

6 L'informativa resa è coerente con il documento ESMA del 5 ottobre 2015 "Orientamenti – Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel capitolo "I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca" del presente Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indicatori di vigilanza prudenziale

Indicatori di vigilanza prudenziale	31.12.2024	2023 (*)
Fondi Propri Fully Phased (in migliaia di Euro)		
Common Equity Tier 1 (CET1)	8.578.930	7.736.303
Totale Fondi Propri	11.265.519	9.663.855
Attività di rischio ponderate (RWA)	54.227.812	53.501.799
Ratios patrimoniali Fully Phased e ratios di liquidità		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio)	15,82%	14,46%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio)	17,88%	14,74%
Total Capital Ratio (TC Ratio)	20,77%	18,06%
Leverage Ratio	6,6%	5,5%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	166,9%	160,9%
Net Stable Funding Ratio (NSFR)	137,7%	128,4%

(*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2023 come da Relazione integrata e Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023.

Il calcolo del Leverage Ratio è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

Indicatori di sostenibilità

Indicatori di carattere non finanziario	31.12.2024	31.12.2023
Environmental		
GAR (Stock - ponderazione Turnover)	2,8%	1,5%
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili	100%	100%
Intensità emissiva sui ricavi netti (tCO_2e/ricavi netti in migliaia di Euro)	9,11	n.d
Social		
Dipendenti assunti a tempo indeterminato	99%	99%
Donne sul totale dei dipendenti	48%	47%
Ore pro capite di formazione	52	53
Governance		
% Donne in C.d.A.	40%	57%

(*) Il valore è stato arrotondato per eccesso.

Il GAR (o Green Asset Ratio) è dato dal rapporto tra gli attivi dell'ente che finanziano attività economiche allineate alla Tassonomia o che sono investiti in tali attività e il totale degli attivi coperti. L'indicatore riportato sopra è calcolato sulla base delle esposizioni al 31 dicembre 2024 verso famiglie (prestiti garantiti da immobili) e verso controparti soggette a CSRD, quest'ultime ponderate rispetto ai dati di allineamento rispetto al fatturato (Turnover) comunicato dalle stesse.
La percentuale di consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili è data dal rapporto tra l'energia elettrica acquistata e autoconsumata nell'anno da fonti rinnovabili sul totale di energia elettrica consumata nell'anno.
L'intensità emissiva sui ricavi è calcolata come le emissioni prodotte nell'anno in tCO_2e sui ricavi netti in migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 delle Banche e Società consolidate. Nel calcolo viene considerata la metodologia di calcolo Market Based.
Gli indicatori Social sono calcolati sul totale dipendenti al 31 dicembre 2024 delle Banche e Società consolidate. Le ore pro capite di formazione sono date dalle ore totali di formazione erogate sul totale dipendenti al 31 dicembre delle Società consolidate.
Per maggiori approfondimenti si rimanda alla Parte 2 "Rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente Relazione .

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. I FATTI DI RILIEVO E LE OPERAZIONI STRATEGICHE

3.1 B:Dynamic | Full Value 2027

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca in data 9 ottobre 2024 ha approvato il nuovo Piano industriale 2024-2027 del Gruppo BPER Banca "B:Dynamic | Full Value 2027".

Considerando il posizionamento del Gruppo BPER Banca, ovvero valorizzando lo standing di terza banca italiana per numero di clienti (circa 5 milioni di clienti, di cui circa 4,3 milioni di privati e circa 700 mila imprese) e di terzo operatore nel wealth management in Italia[7] per "Attività Finanziarie" totali della clientela (circa Euro 300 miliardi), con un'ampia presenza nazionale, principalmente concentrata nelle regioni italiane più floride e la flessibilità e prossimità al cliente di una rete territoriale ben distribuita, il Piano è stato costruito su tre pilastri principali:

- "*Liberare il pieno valore dei nostri clienti*" attraverso prodotti personalizzati sulla base dei loro bisogni per i segmenti Retail e Private – facendo leva sul nuovo assetto del wealth management – e supportando la clientela Corporate con soluzioni bancarie su misura attraverso la nuova Fabbrica Prodotti Corporate;
- "*Catturare le nostre latenti economie di scala*", aumentando la produttività (tramite il nuovo modello di servizio omnicanale e l'ottimizzazione e automazione dei processi grazie all'intelligenza artificiale generativa), con iniziative di potenziamento delle competenze (up-skilling) e l'internalizzazione di attività operative chiave, riducendo al contempo le spese amministrative;
- "*Fare leva sulla solidità del nostro stato patrimoniale*", migliorando e modernizzando la gestione del rischio di credito e del capitale.

La "*completa modernizzazione della Banca*" consentirà la piena esecuzione dei tre pilastri strategici tramite i seguenti fattori abilitanti:

- Tecnologia, Sicurezza e Intelligenza Artificiale – il Gruppo BPER Banca continuerà a investire, oltre quanto già investito negli ultimi anni, per essere all'avanguardia nell'IT garantendo lo sviluppo del business e una maggiore produttività;
- Impegno ESG e Sostenibilità - in parallelo alla modernizzazione del Gruppo, l'integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali proseguirà per consentire al Gruppo BPER Banca di continuare ad essere leader nell'ESG;
- Organizzazione e Persone - il Piano industriale comprende una serie di interventi tra i quali: un programma di up-skilling delle persone, finalizzato ad accrescere la forza commerciale del Gruppo e che interesserà oltre il 30% dell'organico, con un potenziamento delle competenze; un approccio interfunzionale basato sulla piena integrazione informatica per consentire la trasformazione del Gruppo BPER Banca in un'organizzazione moderna, pronta a cogliere nuove opportunità commerciali; un nuovo modello di performance management con al centro la meritocrazia; e un nuovo piano di incentivazione pienamente allineato agli obiettivi del Piano industriale.

Chiusura anticipata a fine 2024 del Piano industriale 2022-2025 "BPER e-volution"

Il Consiglio di amministrazione di BPER Banca in data 30 maggio 2024 ha deliberato la chiusura anticipata del Piano industriale 2022-2025 "BPER e-volution" al 31 dicembre 2024, avendo sostanzialmente conseguito in anticipo i principali obiettivi economico finanziari da esso previsti.

Per gli elementi del precedente Piano industriale conseguiti già negli anni passati, si rimanda ai Resoconti dell'esercizio 2022 e 2023 del Gruppo BPER Banca, in cui sono state descritte nel dettaglio le operazioni straordinarie realizzate (acquisizione del Gruppo Carige, cessione attività di merchant acquiring con l'avvio di una partnership con Nexi s.p.a., cessione di n. 48 sportelli a Banca Desio e delle Brianza s.p.a., fusione di SIFA' in UnipolRental s.p.a.).

Di seguito si richiamano sinteticamente gli obiettivi conseguiti nel corso dell'esercizio 2024:

- Concentrazione dei comparti Wealth & Asset Management del Gruppo BPER Banca all'interno di Banca Cesare Ponti (BCP): il progetto è stato realizzato in più fasi: (a) in data 13 novembre 2023 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Optima s.p.a. SIM (Optima), (b) in data 19 febbraio 2024 è stato realizzato il conferimento, da parte di BPER Banca, del ramo d'azienda relativo ai comparti Wealth & Asset Management (c.d.: "Ramo Private Banking") a favore di BCP. L'operazione si prefigge l'obiettivo di perseguire in modo maggiormente efficiente: (i) la specializzazione e focalizzazione di BCP in un'area di business chiave rispetto alla generazione di valore per il Gruppo BPER Banca; (ii) l'attrattività del business sia per i clienti sia per i private banker, rafforzando la proposition e la competitività del Gruppo BPER Banca in questo ambito nel medio periodo;

7 Considerando banche Retail e Commerciali quotate (dati dagli ultimi bilanci e presentazioni al mercato disponibili).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(iii) l'efficientamento e la flessibilità strategica attraverso la valorizzazione del marchio storico Banca Cesare Ponti, legal entity destinata a divenire polo di riferimento del Gruppo nel settore del Wealth & Asset Management.

- Fusione per incorporazione di BPER Reoco s.p.a. in BPER Real Estate s.p.a. approvata dalle Assemblee Straordinarie in data 22 marzo 2024 con efficacia giuridica, contabile e fiscale al 1° luglio 2024, avente l'obiettivo della razionalizzazione e semplificazione del presidio sul comparto immobiliare del Gruppo. Ad esito della fusione la quota partecipativa detenuta da BPER Banca nel capitale sociale di BPER RE si attesta al 78,99%.
- Trasferimento delle attività di monetica da Bibanca a BPER Banca, sempre ispirato dalla ricerca di efficienza operativa interna al Gruppo. Il progetto è stato avviato in data 6 e 7 agosto 2024 mediante delibere dei Consigli di Amministrazione di BPER Banca e Bibanca che hanno approvato l'operazione, autorizzata da parte dell'Autorità di Vigilanza Europea con provvedimento del 30 ottobre 2024. Successivamente l'operazione è stata approvata da parte delle Assemblee straordinarie dei soci di BPER e Bibanca, svoltesi entrambe il 19 dicembre 2024. Il 16 gennaio 2025 è avvenuta la stipula dell'atto di scissione, la cui efficacia decorre dal 27 gennaio 2025. Il trasferimento delle attività in capo ad un unico soggetto consentirà al Gruppo BPER Banca di allineare il presidio del business e del relativo pricing alla best practice di mercato, di ottimizzare i rapporti con i circuiti e semplificare il modello di governance interno.
- Accordo quadro con Gardant e AMCO per cessione di crediti UTP e per la creazione di una partnership strategica di gestione dei portafogli NPE, finalizzato al de-risking e al costante presidio del rischio di credito. Tale accordo è stato perfezionato in data 15 gennaio 2024 mediante la creazione di una piattaforma di servicing partecipata al 70% da Gardant Bridge Servicing s.p.a. (già Bridge Servicing s.p.a.), società del Gruppo Do Value (ex Gruppo Gardant), e al 30% da BPER Banca. L'accordo ha previsto anche la sottoscrizione di due accordi di servicing relativi alla gestione e al recupero dei crediti classificati sia ad inadempienze probabili, sia a sofferenza di titolarità di BPER Banca e della controllata Banco di Sardegna.

Nell'ambito delle attività di de-risking, il Gruppo BPER Banca ha perfezionato in data 16 dicembre 2024 una operazione di cessione di un portafoglio di crediti a sofferenza di BPER Banca e della controllata Banco di Sardegna, per un valore esigibile pari a circa Euro 556 milioni. A questa operazione si aggiungono, sempre nel corso del mese di dicembre: 1) ulteriori cessioni single name di sofferenze e UTP da parte di BPER Banca e della controllata Banco di Sardegna per un valore esigibile di complessivi Euro 56 milioni, 2) contribuzione da parte di BPER Banca al fondo Kryalos di crediti UTP per un valore esigibile di circa Euro 27 milioni e 3) contribuzione al fondo Efesto da parte della controllata BPER Leasing di crediti deteriorati per un valore esigibile di circa Euro 79 milioni.

3.2 Altri fatti di rilievo

Emissione obbligazionaria Additional Tier 1

In data 9 gennaio 2024, BPER Banca ha completato con successo una emissione obbligazionaria Additional Tier 1, con durata perpetua e richiamabile ("callable") a partire dal quinto anno, per un ammontare pari a Euro 500 milioni.

I titoli, destinati a investitori istituzionali, sono stati collocati alla pari con cedola fissa dell'8,375% fino al 16 luglio 2029, pagabile semestralmente; qualora la Banca decidesse di non esercitare l'opzione di rimborso anticipato, la cedola verrebbe rideterminata sulla base del tasso swap in Euro a 5 anni, rilevato al momento della data di ricalcolo, aumentato di uno spread di 595 b.p. e resterebbe fissa per i successivi 5 anni (fino alla successiva data di ricalcolo).

L'emissione obbligazionaria Additional Tier 1 ha registrato nel corso del collocamento ordini superiori a Euro 3,2 miliardi, che hanno permesso di ridurre le indicazioni iniziali di rendimento dal 9,00% all'8,375% e di raggiungere la dimensione obiettivo di Euro 500 milioni.

L'allocazione finale è stata principalmente a favore di fondi di investimento (80%) e private banking (15%).

La distribuzione geografica vede la presenza di investitori esteri (tra cui Regno Unito con il 50%, Francia con l'11% e Germania con l'8%) e italiani, con il 18%.

L'emissione obbligazionaria Additional Tier 1 prevede, inoltre, la riduzione a titolo temporaneo del valore nominale qualora il coefficiente CET1 della Banca e/o del Gruppo scendesse al di sotto del 5,125%.

In data 13 novembre 2024, BPER Banca ha concluso con successo il collocamento di una emissione obbligazionaria Additional Tier 1 con durata perpetua, richiamabile il 20 marzo 2030 (first reset date) e, successivamente, a ogni data di pagamento cedola, per un ammontare pari a Euro 500 milioni.

Si tratta della seconda emissione di tipologia Additional Tier 1, realizzata dalla Banca durante il 2024, che contribuisce al rafforzamento e all'ottimizzazione della struttura del capitale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I Titoli, destinati a investitori istituzionali, sono stati collocati alla pari con cedola fissa, pagabile semestralmente, pari al 6,50% fino alla First Reset Date. Qualora la Banca decida di non esercitare l'opzione di rimborso anticipato, la cedola verrà rideterminata sulla base del tasso swap in euro a 5 anni, rilevato alla First Reset Date, aumentato dello spread di 434,6 bps e resterà fissa per i successivi 5 anni (fino alla successiva *reset date*).

A seguito di un processo di *book building*, l'emissione ha raccolto ordini superiori a Euro 3 miliardi da parte di circa 230 investitori. La solida e ben diversificata domanda ha consentito di ridurre il livello della cedola, inizialmente indicato in area 7,00%, a 6,50%.

L'allocazione finale è stata principalmente destinata a fondi di investimento (83%) e private banking (15%).

La distribuzione geografica ha visto la presenza di investitori esteri - tra cui Regno Unito (44%), Francia (19%) e Germania (10%) - e italiani (16%).

Il pagamento della cedola è discrezionale e soggetto a talune limitazioni. L'emissione prevede, inoltre, la riduzione a titolo temporaneo del valore nominale qualora il coefficiente CET1 della Banca e/o del Gruppo scenda al di sotto del 5,125%.

Prima e seconda emissione di Green bond senior preferred

In data 13 febbraio 2024 BPER Banca ha concluso con successo il collocamento della prima obbligazione Senior Preferred qualificata "green", in coerenza con il Green, Social and Sustainability (GSS) Bond Framework del Gruppo, destinata a investitori istituzionali. L'ammontare collocato è stato pari a Euro 500 milioni, con scadenza 6 anni e possibilità di rimborso anticipato ("callable") dopo 5 anni.

A conferma dell'elevato interesse nei confronti di BPER Banca, sono stati raccolti ordini superiori a Euro 3,4 miliardi.

La distribuzione geografica vede la presenza di investitori esteri - tra cui Regno Unito con il 20%, Germania, Austria e Svizzera con il 13% e Francia con il 9% - e italiani con il 42%.

L'allocazione finale è stata principalmente destinata a fondi di investimento (51%) e banche & private banking (30%). L'emissione, i cui proventi saranno destinati al finanziamento e/o al rifinanziamento di Eligible Green Asset, si integra nella strategia ESG perseguita dal Gruppo BPER Banca e rappresenta la concreta realizzazione di obiettivi di sostenibilità ambientale.

In data 15 maggio 2024 BPER Banca ha concluso, con successo, il collocamento della seconda emissione obbligazionaria Senior Preferred qualificata "green", in coerenza con il Green, Social and Sustainability (GSS) Bond Framework del Gruppo, destinata a investitori istituzionali. L'ammontare collocato è stato pari a Euro 500 milioni, con scadenza 7 anni e possibilità di rimborso anticipato (call) dopo 6 anni.

La distribuzione geografica vede la presenza di investitori esteri - tra cui Francia con il 22%, Regno Unito con il 14%, Paesi nordici con 12%, Germania, Austria e Svizzera complessivamente con l'11%, - e italiani con il 29%.

L'allocazione finale è stata principalmente destinata a fondi di investimento (50%), banche e private banking (22%).

I proventi dell'emissione saranno destinati al finanziamento e/o al rifinanziamento di Eligible Green Asset e l'operazione si integra nella strategia ESG di BPER.

Emissione di European Covered Bond

In data 14 marzo 2024 BPER Banca ha concluso con successo il collocamento di una nuova emissione di Covered Bond per un ammontare di Euro 500 milioni con scadenza 7 anni, destinata a investitori istituzionali. Si tratta della prima emissione di European Covered Bond (Premium) del 2024 realizzata dalla Banca. A conferma dell'elevato interesse del mercato nei confronti di BPER Banca, l'emissione ha raccolto ordini superiori a Euro 4,6 miliardi da parte di 139 investitori.

La distribuzione geografica vede la presenza di investitori esteri – tra cui Regno Unito e Irlanda (27%), Germania e Austria (17%), paesi nordici (14%), Benelux (4%), Francia (3%) – e italiani (29%).

L'allocazione finale è stata principalmente destinata a fondi di investimento (45%), banche (31%) e istituzioni (18%). Le obbligazioni sono garantite da un portafoglio ipotecario al 100% residenziale, a conferma della capacità di BPER Banca di sostenere il mercato dei mutui ipotecari residenziali destinati alla clientela retail.

In data 27 agosto BPER Banca ha concluso con successo il collocamento di una nuova emissione di Covered Bond per un ammontare di Euro 500 milioni con scadenza 5 anni (luglio 2029) che ha riaperto il mercato obbligazionario bancario italiano

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dopo la pausa estiva. Si tratta della seconda emissione di European Covered Bond (Premium), destinata a investitori istituzionali, realizzata dalla Banca durante il 2024. L'emissione ha raccolto ordini superiori ad Euro 1,9 miliardi da parte di n. 68 investitori.

La distribuzione geografica ha visto la presenza di investitori esteri di Germania, Austria e Svizzera (complessivamente 15%), Danimarca (15%), Benelux (13%), Regno Unito (12%), Spagna (5%), Francia (4%) e di investitori italiani (31%).

L'allocazione finale è stata principalmente destinata a fondi d'investimento (43%), banche (42%), istituzioni (8%) e assicurazioni (5%). Le obbligazioni sono garantite da un portafoglio ipotecario al 100% residenziale.

NPE Business Plan

In data 28 marzo 2024, sono stati presentati ed approvati l'NPE Business Plan 2024-2026 ed il relativo piano operativo, con sottostante uno scenario macroeconomico caratterizzato da incertezza economica con stabilizzazione di inflazione, definendo i target di esposizioni deteriorate. Nel nuovo NPE Business Plan 2024-2026 è stata considerata l'entrata a regime dell'accordo di servicing con Gardant Bridge Servicing s.p.a. (avviato a far data dal 15 gennaio 2024) che, unitamente alla vendita di ulteriori portafogli di NPE e al miglioramento dell'attività di gestione e workout interna, contribuiscono a confermare un dato di NPE ratio lordo su livelli contenuti.

Come già evidenziato in precedenza, in data 10 ottobre 2024 è stato reso pubblico il Piano industriale 2024-2027 del Gruppo BPER Banca "B:Dynamic | Full Value 2027". Il Piano include l'aggiornamento degli indirizzi principali del piano di cessioni (c.d. «Disposal») di sofferenze e UTP per il triennio 2025-2027, per complessivi Euro 0,8 miliardi circa.

I requisiti qualitativi di reporting a BCE comprendenti la gestione dei Non Performing Exposures (NPE)[8] corredano i requisiti quantitativi di capitale per i quali si rimanda al capitolo "I risultati della gestione" nel paragrafo "I Fondi propri e i ratios patrimoniali".

Estensione della manovra relativa agli organici

In data 13 luglio 2024, la Capogruppo BPER Banca e le OO.SS hanno raggiunto l'accordo sull'estensione della manovra avviata già nel 2023 per il ricambio generazionale e professionale. Tale estensione ha consentito l'accoglimento di ulteriori 615 domande di esodo rispetto al precedente piano di incentivo all'esodo del 23 dicembre 2023.

A tali uscite volontarie corrisponderanno assunzioni a tempo indeterminato di complessive n. 460 persone, da effettuarsi entro il 30 giugno 2026, tra cui anche assunzioni di persone che avevano già lavorato nelle aziende del Gruppo con contratti a tempo determinato o di somministrazione.

BPER Banca: conversione Additional Tier 1 emesso a luglio 2019

In data 31 luglio 2024 sono state emesse n. 416.666 azioni ordinarie BPER Banca, aventi godimento regolare, in conseguenza delle richieste di conversione volontaria, pervenute entro il 15 luglio 2024, di parte delle obbligazioni costituenti il prestito obbligazionario convertibile "Euro 150,000,000 Convertible Additional Tier 1 Capital Notes" emesso in data 25 luglio 2019 in virtù di quanto deliberato dal C.d.A. di BPER Banca in data 11 luglio 2019 sulla base della delega rilasciata dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019.

In data 14 agosto 2024 sono state emesse n. 5.357.140 azioni ordinarie BPER Banca, aventi godimento regolare, in conseguenza delle richieste di conversione volontaria pervenute entro il 31 luglio 2024. Al 14 agosto 2024 i titoli residui in circolazione sono n. 503 per un valore nominale di Euro 125.750.000.

Terminati gli adempimenti pubblicitari presso il Registro delle Imprese di Modena finalizzati all'iscrizione del nuovo capitale sociale e al deposito del nuovo Statuto, al 30 settembre 2024 il capitale sociale di BPER Banca ammonta ad Euro 2.121.637.109,40 (per un nuovo numero di azioni ordinarie pari a 1.421.624.324).

8 La BCE ha espresso la raccomandazione a BPER Banca di implementare, ai soli fini regolamentari di secondo Pilastro, un graduale adeguamento dei livelli di copertura sullo stock di crediti deteriorati in essere al 31 marzo 2018 fino al raggiungimento dell'integrale copertura secondo i seguenti obiettivi:
- raggiungere entro la fine del 2024 la copertura minima del 90% per gli NPE garantiti con anzianità superiore a 7 anni, con un iter di adeguamento lineare per raggiungere l'integrale copertura entro la fine del 2025;
- raggiungere entro la fine del 2024 la copertura minima del 100% per gli NPE non garantiti con anzianità superiore a 2 anni con un iter di adeguamento lineare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.3 Eventi successivi al 31 dicembre 2024

Offerta Pubblica di Scambio totalitaria volontaria sulle azioni di Banca Popolare di Sondrio

In data 6 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ("Offerente") ha approvato il lancio di un'offerta pubblica di scambio volontaria su tutte le azioni ordinarie di Banca Popolare di Sondrio s.p.a. ("BP Sondrio"). La decisione è stata resa nota con comunicazione diffusa in pari data ai sensi dell'articolo 102 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF") e dell'articolo 37 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti").

L'Offerta, che è condizionata alle autorizzazioni regolamentari previste dalla normativa applicabile e all'avveramento delle condizioni di efficacia espressamente indicate, è finalizzata ad acquisire almeno una partecipazione superiore al 50% del capitale sociale della BP Sondrio, che consentirà all'Offerente di esercitare il controllo di diritto sulla medesima. In ogni caso, l'Offerente si riserva di rinunciare parzialmente a tale condizione purché la partecipazione acquisita, all'esito dell'Offerta, sia superiore al 35% del capitale sociale della BP Sondrio (partecipazione che, tenendo conto della conformazione dell'azionariato di tale banca, consentirà a BPER di esercitare un'influenza dominante su BP Sondrio). Inoltre, per l'ipotesi in cui, per effetto delle azioni portate in adesione all'Offerta o acquistate al di fuori della medesima, l'Offerente venga a detenere una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale della BP Sondrio, BPER dichiara sin d'ora la propria intenzione di non ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare le regolari negoziazioni delle azioni di tale banca.

Il rapporto di concambio è stato fissato in 1,450 azioni di nuova emissione di BPER per ogni azione esistente di BP Sondrio. Assumendo come riferimento i prezzi ufficiali delle azioni di BPER e di BP Sondrio registrati il 5 febbraio 2025, tale rapporto di cambio comporta un prezzo implicito di offerta pari a Euro 9,527 per azione della BP Sondrio, un premio pari a circa il 6,6% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni della BP Sondrio rilevato in data 5 febbraio 2025 e un premio del 10,3% rispetto alla media ponderata degli ultimi tre mesi.

Gli obiettivi strategici e industriali dell'Offerta sono l'accelerazione della crescita e la massimizzazione della creazione di valore per tutti gli *stakeholder* mediante l'aggregazione tra due banche che potrà realizzarsi in modo rapido ed efficace anche grazie a modelli di *business* affini e valori condivisi.

Si prevede che l'Offerta si completi nella seconda metà del 2025 e che la piena integrazione sia realizzata entro la fine del 2025, subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni richieste dalla normativa vigente da parte delle Autorità competenti.

Il perfezionamento dell'Offerta permetterà la piena valorizzazione delle potenzialità dei due gruppi, accrescendo la creazione e distribuzione di valore e la realizzazione di importanti sinergie senza costi sociali e riducendo il profilo di rischio per tutti gli *stakeholder*.

Nel panorama del mercato del credito italiano, BP Sondrio si contraddistingue per le affinità con BPER, in particolare per quanto concerne la storia che ha caratterizzato lo sviluppo delle due Banche, la elevata complementarietà della loro presenza territoriale, il loro posizionamento sul mercato e i modelli di *business*, tra loro molto coerenti e fortemente orientati al servizio delle famiglie e delle imprese nei rispettivi territori, nonché alla crescita sostenibile e alla tutela dell'ambiente.

BPER Banca e BP Sondrio operano da tempo con le stesse modalità in alcuni segmenti di offerta alla propria clientela, utilizzando non solo modelli di *business* omogenei, ma anche *partnership* e fabbriche prodotto condivise, nell'*asset management* (Arca Fondi SGR s.p.a.), nella bancassicurazione (Arca Vita s.p.a. e Arca Assicurazioni s.p.a.) e nel *leasing* (Alba Leasing s.p.a.).

I benefici dell'operazione previsti per tutti gli *stakeholder* sono in particolare i seguenti:

- per gli azionisti della BP Sondrio, la possibilità di ricevere – oltre al premio e al *pay-out* sopra indicati - un titolo azionario significativamente più liquido, con una maggiore esposizione alla creazione e distribuzione di valore derivante dalla realizzazione delle sinergie. Gli azionisti beneficeranno inoltre di una più forte *performance* commerciale, di una solida posizione patrimoniale, e di una solida qualità degli attivi, nonché della maggiore capacità dell'Offerente di generare ricavi e profitti in conseguenza delle migliori opportunità di crescita e sviluppo;
- per i clienti della BP Sondrio, il rafforzamento delle attività a supporto della clientela, soprattutto per quanto riguarda le piccole-medie imprese e le famiglie, anche attraverso una più ampia e articolata gamma di prodotti e servizi, che verranno ad essere offerti da un nuovo gruppo bancario più grande dei due precedenti e con una posizione di *leadership* in Italia;
- per i dipendenti di entrambe le entità, la possibilità di avere un percorso di crescita e sviluppo professionale all'interno del nuovo gruppo bancario, con nuove opportunità di lavoro e ricambio generazionale. La capacità di attrarre i migliori talenti aumenterà, e la resilienza e la competitività dell'entità combinata creeranno certamente maggiore sicurezza e stabilità lavorativa;
- per le comunità locali, la possibilità per il nuovo gruppo bancario, grazie alla sua maggiore forza finanziaria, di garantire un migliore supporto ai territori in cui sarà presente l'entità combinata;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- per l'ambiente e i valori ESG, la possibilità per il nuovo gruppo bancario di aumentare il proprio impegno negli investimenti in ambito ESG per promuovere una crescita sostenibile e per supportare i propri clienti nella riduzione dell'esposizione ai rischi climatici e ambientali, nonché nella gestione della loro transizione verde.

A seguito del perfezionamento dell'operazione, il nuovo gruppo bancario continuerà la politica di elevata remunerazione degli azionisti, manterrà solidi coefficienti patrimoniali e una solida qualità del credito senza oneri straordinari per gli azionisti. Al riguardo, si prevede il raggiungimento dei seguenti *target* in termini di risultato:

- l'incremento dell'utile per azione, con un utile netto atteso al 2027, inclusivo di sinergie, fino a oltre Euro 2 miliardi, e un RoTE atteso prossimo al 15%;
- la conferma della politica di distribuzione dei dividendi, indicata nel Piano industriale "B:Dynamic | Full Value 2027", con un significativo miglioramento del pay-out per gli azionisti di BP Sondrio;
- il mantenimento di un solido profilo di rischio grazie (i) a una qualità degli attivi superiore alla media dei principali peer del settore bancario italiano e (ii) a una dotazione patrimoniale solida (CET1 Ratio superiore al 15%);
- l'aumento degli investimenti indirizzati ai territori di riferimento e alle iniziative connesse agli obiettivi ESG, al fine di guidare una transizione verso una crescita sostenibile e inclusiva, mitigando i rischi legati al clima e all'ambiente, e sfruttando appieno la strategia ESG d'eccellenza promossa dall'Offerente.

La redditività del Gruppo bancario risultante dall'operazione beneficerà di significative sinergie di ricavo, derivanti dall'incremento della produttività per cliente e per sportello su livelli allineati a quelli dell'Offerente, anche in conseguenza della condivisione delle fabbriche prodotto e delle opportunità di *cross-selling* nei segmenti di *business* ad alto valore aggiunto (*wealth management*, *bancassurance* e *specialty finance*), il tutto facendo leva sull'efficace modello di distribuzione dell'Offerente. Le sinergie di costo sono inoltre state stimate in conseguenza di economie di scala e di una migliore efficienza operativa che l'Offerente ha già dimostrato di essere in grado di realizzare nelle iniziative di integrazione recentemente poste in essere per aggregare altre reti bancarie; la realizzazione di tali sinergie consentirà di realizzare una struttura operativa agile e libererà importanti risorse per gli investimenti (anche tecnologici).

Fitch migliora l'outlook di bper banca da stabile a positivo e conferma l'idr a lungo termine a 'bbb-'

In data 20 gennaio 2025 l'agenzia internazionale Fitch Ratings ha migliorato l'outlook sull'Issuer Default Rating (IDR) a lungo termine della Banca da Stabile a Positivo. Ha inoltre confermato in area Investment Grade il rating IDR a 'BBB-' e il Viability Rating (VR) a 'bbb-'.

L'Outlook Positivo riflette l'aspettativa di Fitch Ratings che il profilo creditizio di BPER trarrà beneficio dalla progressiva realizzazione delle sinergie derivanti dall'ampliamento e dalla stabilizzazione della propria rete a seguito delle pregresse acquisizioni. Questo dovrebbe garantire un miglioramento sostenibile della generazione e della resilienza degli utili della Banca, grazie all'aumento dei volumi e al maggior contributo dalle attività di gestione patrimoniale e assicurative su base commissionale. Fitch Ratings prevede che BPER beneficerà anche delle ulteriori opportunità di business e delle più solide prospettive di crescita offerte dal miglioramento del contesto operativo italiano.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Moody's conferma i rating sui depositi e sul debito Senior Unsecured di BPER Banca mantenendo stabile l'outlook

In data 12 febbraio 2025, la società Moody's Ratings ha confermato i rating sui depositi e sul debito *senior unsecured* di BPER Banca s.p.a., con *outlook* stabile.

L'azione di rating è conseguente all'annuncio di BPER del 6 febbraio 2025 di un'offerta di scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Banca Popolare di Sondrio s.p.a.

Sono stati altresì confermati a "baa3" il Baseline Credit Assessment (BCA) e l'Adjusted *BCA*.

Nel riconoscere la storia di successo di BPER nelle acquisizioni, Moody's Ratings considera anche i vantaggi di scala, le sinergie attese e la complementarità geografica delle rispettive reti distributive, una maggiore enfasi sui finanziamenti alle piccole e medie imprese e le affinità dei diversi accordi distributivi nel risparmio gestito e nell'assicurativo.

Inoltre, la conferma del BCA di BPER a "baa3" da parte dell'agenzia di rating, riflette la robusta qualità degli attivi, la solidità del capitale, il miglioramento nella redditività della Banca e una solida base di raccolta retail.

Alla finalizzazione dell'operazione, Moody's Ratings prevede che la *combined entity* manterrà il proprio merito creditizio complessivo.

S&P conferma i long e short-term Counterparty Credit Rating di BPER Banca a "BBB-/A-3" mantenendo l'outlook positivo a seguito dell'offerta su Banca Popolare di Sondrio

In data 13 febbraio 2025, S&P Global Ratings ha confermato a "BBB-/A-3" i rating emittente di lungo e breve termine della Banca, mantenendo l'outlook positivo.

In caso di finalizzazione, la business combination annunciata è stata ritenuta positiva dall'agenzia di rating, in considerazione del solido razionale strategico di BPER, della complementarità geografica, della proposizione di business e delle limitate sovrapposizioni. Nel complesso, la business combination aumenterà la scala e l'efficienza del Gruppo, consentendone un rafforzato posizionamento in un mercato in cui la crescente digitalizzazione e la necessità di aumentare la diversificazione dei ricavi richiederanno investimenti significativi e di scala.

S&P Global Ratings ritiene che l'impatto sulla capitalizzazione di BPER, alle condizioni attuali, risulti gestibile. L'agenzia di rating, inoltre, ritiene che l'acquisizione di Banca Popolare di Sondrio non impatterà in modo significativo sulla qualità degli attivi di BPER negli anni a venire. Entrambe le banche hanno un profilo solido di raccolta e di liquidità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. L'AREA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO BPER BANCA

4.1 Composizione del Gruppo al 31 dicembre 2024

Il Gruppo BPER Banca è iscritto dal 7 agosto 1992, sotto il n. 5387.6, all'Albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993.

Di seguito si riporta l'elenco delle Banche e delle altre Società che hanno concorso alla formazione dell'area di consolidamento al 31 dicembre 2024, distinte in Banche e Società consolidate con il metodo integrale e Banche e Società, appartenenti al Gruppo e non, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Per la scelta effettuata dal Gruppo BPER Banca di allineare il perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale, si rimanda a quanto indicato nella Nota integrativa consolidata del presente Bilancio consolidato.

Il perimetro delle società interessate al consolidamento si è modificato rispetto al 31 dicembre 2023 in quanto:
- in data 15 gennaio 2024 si è perfezionata la cessione della quota di maggioranza del capitale sociale di Bridge Servicing s.p.a. pari al 70% a Gardant s.p.a., con mantenimento da parte di BPER Banca di una minority stake, pari al rimanente 30%;
- in data 6 marzo 2024 si è provveduto alla cancellazione dal Registro Imprese della società Centro Fiduciario C.F. s.p.a. – in liquidazione (consolidata con il metodo del patrimonio netto);
- In data 19 giugno 2024 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di BPER Reoco s.p.a in BPER Real Estate s.p.a, con efficacia giuridica, contabile e fiscale fissata al 1° luglio 2024. Ad esito della fusione la quota partecipativa detenuta da BPER Banca nel capitale di BPER Real Estate si attesta al 78,99%.

Per maggiori dettagli sulle operazioni, si rimanda al capitolo "*I fatti di rilievo e le operazioni strategiche*" della presente Relazione.

Si riporta di seguito per ciascuna società la quota di capitale detenuta a livello di Gruppo[9], con l'integrazione di specifiche note laddove necessario.

Società appartenenti al Gruppo bancario consolidate con il metodo integrale:
- BPER Banca s.p.a., con sede a Modena (Capogruppo);
- BPER Bank Luxembourg s.a., con sede nel Granducato del Lussemburgo (100%);
- Banco di Sardegna s.p.a., con sede a Cagliari, partecipazione del 100% per le azioni ordinarie e del 96,555% per quelle privilegiate; in totale partecipazione del 99,483%;
- Bibanca s.p.a., con sede a Sassari (99,220%);
- BPER Real Estate s.p.a., con sede a Modena, società immobiliare (100%)[10];
- Modena Terminal s.r.l., con sede a Campogalliano (MO), società di magazzinaggio di merci varie, di deposito e stagionatura del formaggio, di conservazione frigorifera di carni e prodotti deperibili (100%)[11];
- BPER Factor s.p.a., con sede a Bologna, società di factoring (100%);
- Sardaleasing s.p.a., con sede a Sassari, società di leasing (99,779%)[12];
- Arca Holding s.p.a.[13], con sede a Milano (57,061%);
- Arca Fondi SGR s.p.a., con sede a Milano, società di gestione del risparmio, controllata da Arca Holding s.p.a. che ne detiene l'intero Capitale sociale;
- Finitalia s.p.a., con sede a Milano, società specializzata nel credito al consumo (100%);
- Banca Cesare Ponti s.p.a., con sede a Milano, (100%).

9 Dove non diversamente specificato, la percentuale indicata fa riferimento alla Capogruppo.
10 Partecipano: la Capogruppo (78,988%) e Banco di Sardegna s.p.a. (21,012%).
11 La partecipazione al 31 dicembre 2024 è stata riclassificata tra le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.
12 Partecipano: la Capogruppo (52,846%) e Banco di Sardegna s.p.a. (46,933%).
13 La società non è iscritta al Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto[14]:

- Estense Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 *bis* della Legge n. 130/99 (60%);
- BPER Trust Company s.p.a., con sede a Modena, società con incarico di trustee per i trust istituiti dalla clientela, nonché di prestazione di consulenza in materia di trust (100%);
- Estense CPT Covered Bond s.r.l., con sede a Conegliano (TV), società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 *bis* della Legge n. 130/99 (60%);
- Carige Covered Bond s.r.l., con sede a Genova, società veicolo funzionale all'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, ai sensi dell'art. 7 *bis* della Legge n. 130/99 (60%);
- Lanterna Finance s.r.l., con sede a Genova, società veicolo ai sensi della Legge n. 130/99 (5%);
- Lanterna Mortgage s.r.l., con sede a Genova, società veicolo ai sensi della Legge n. 130/99 (5%).

Oltre alle suddette società appartenenti al Gruppo bancario, al 31 dicembre 2024 anche le seguenti controllate, dirette e indirette, non iscritte al Gruppo perché prive dei necessari requisiti di strumentalità, rientrano nel presente raggruppamento[15]:

- Adras s.p.a. (100%);
- St. Anna Golf s.r.l., controllata da BPER Real Estate s.p.a. al 100%;
- Commerciale Piccapietra s.r.l. (100%);
- Annia s.r.l. controllata da BPER Real Estate s.p.a. al 100%.

La società St. Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l., controllata da BPER Real Estate tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto ritenuta non significativa.

Società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a., con sede a Fossano (CN) (23,077%);
- Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a., con sede a Savigliano (CN) (31,006%);
- Alba Leasing s.p.a., con sede a Milano (33,498%);
- Resiban s.p.a., con sede a Modena (20%);
- Unione Fiduciaria s.p.a., con sede a Milano (24%);
- Sarda Factoring s.p.a., con sede a Cagliari (21,484%)[16];
- Lanciano Fiera - Polo fieristico d'Abruzzo - consorzio, con sede a Lanciano (33,333%);
- Nuova Erzelli s.r.l., con sede a Genova (40%);
- Gility s.r.l. SB con sede a Milano (45,732%);
- Gardant Bridge Servicing s.p.a., con sede a Roma, società specializzata nel recupero crediti (30%).

Rispetto alle società sulle quali si esercita un'influenza notevole, si evidenzia che:

- in data 28 febbraio 2024 è stata ceduta la partecipazione detenuta in Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l.
- In data 27 dicembre 2024 si è provveduto alla cancellazione dal Registro Imprese della società Atriké s.p.a – in liquidazione, con sede a Modena (consolidata con il metodo del patrimonio netto).

Si registra, inoltre, che a seguito di eventi che hanno interessato le società Autostrada dei Fiori s.p.a e UnipolRental s.p.a. è stata accertata la perdita di influenza notevole esercitata da BPER Banca quale presupposto per considerare le stesse come partecipazioni di collegamento; si è resa necessaria, pertanto, la riclassifica di tali strumenti dalla voce "Partecipazioni" alla voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

14 In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

15 In seguito all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile al perimetro di consolidamento prudenziale.

16 Partecipano: Banco di Sardegna s.p.a. (13,401%) e la Capogruppo (8,083%).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO BPER BANCA

5.1 Aggregati patrimoniali

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 31 dicembre 2024, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2023, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione, gli schemi contabili previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata[17]; in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (inclusi nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") sono stati riclassificati nella voce "Attività finanziarie";
- i finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value (inclusi nella voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair vale") sono stati riclassificati nella voce "Finanziamenti";
- la voce "Altre voci dell'attivo" include le voci 110 "Attività fiscali", 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 130 "Altre attività";
- la voce "Altre voci del passivo" include le voci 60 "Passività fiscali", 70 "Passività associate ad attività in via di dismissione", 80 "Altre passività", 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "Fondi per rischi e oneri".

Attivo

(in migliaia)

Voci dell'attivo	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	7.887.900	10.085.595	(2.197.695)	-21,79
Attività finanziarie	29.040.782	28.600.425	440.357	1,54
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	664.625	672.598	(7.973)	-1,19
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	1.991	(1.991)	-100,00
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	812.239	762.059	50.180	6,58
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.694.010	6.859.241	(1.165.231)	-16,99
e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	21.869.908	20.304.536	1.565.372	7,71
- banche	6.137.029	6.721.529	(584.500)	-8,70
- clientela	15.732.879	13.583.007	2.149.872	15,83
Finanziamenti	91.806.382	89.993.197	1.813.185	2,01
a) Crediti verso banche	1.544.202	1.661.081	(116.879)	-7,04
b) Crediti verso clientela	90.136.389	88.224.354	1.912.035	2,17
c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	125.791	107.762	18.029	16,73
Derivati di copertura	649.437	1.122.566	(473.129)	-42,15
Partecipazioni	302.494	422.046	(119.552)	-28,33
Attività materiali	2.502.191	2.456.850	45.341	1,85
Attività immateriali	710.763	648.981	61.782	9,52
- di cui: avviamento	170.018	170.018	-	-
Altre voci dell'attivo	7.691.483	8.798.699	(1.107.216)	-12,58
Totale dell'Attivo	**140.591.432**	**142.128.359**	**(1.536.927)**	**-1,08**

17 Per maggiori dettagli sulle modalità di predisposizione dello Stato patrimoniale riclassificato, si veda l'Allegato al presente Bilancio consolidato, dedicato alla "Riconciliazione tra i prospetti consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2024".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Crediti verso la clientela

I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale.

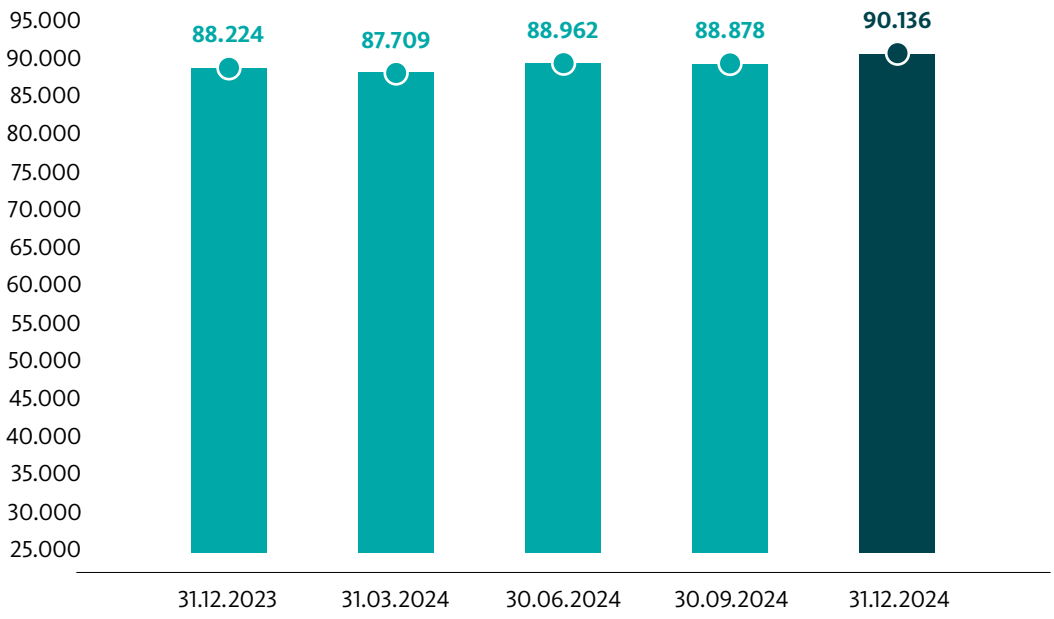
(in migliaia)

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Conti correnti	5.296.360	5.453.933	(157.573)	-2,89
Mutui	62.408.291	62.120.911	287.380	0,46
Pronti contro termine	-	-	-	n.s.
Leasing e factoring	5.028.961	5.134.789	(105.828)	-2,06
Altre operazioni	17.402.777	15.514.721	1.888.056	12,17
Crediti verso la clientela netti	**90.136.389**	**88.224.354**	**1.912.035**	**2,17**

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 90.136,4 milioni (Euro 88.224,4 milioni al 31 dicembre 2023), in aumento di Euro 1.912,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2023. Tra le diverse forme tecniche, si registra un aumento del saldo dei mutui per a Euro 287,4 milioni (+0,46%) e delle altre operazioni per Euro 1.888,1 milioni (+12,17%), mentre la riduzione è concentrata sulle operazioni di leasing e factoring pari a Euro -105,8 milioni (-2,06%) e sui conti correnti pari a Euro -157,6 milioni (-2,89%).

CREDITI NETTI VERSO LA CLIENTELA

(valori in milioni)



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(in migliaia)

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Esposizioni lorde deteriorate	**2.211.934**	**2.197.089**	**14.845**	**0,68**
Sofferenze	516.523	632.013	(115.490)	-18,27
Inadempienze probabili	1.572.971	1.353.554	219.417	16,21
Esposizioni scadute	122.440	211.522	(89.082)	-42,11
Esposizioni lorde non deteriorate	**89.747.423**	**87.834.438**	**1.912.985**	**2,18**
Totale esposizione lorda	**91.959.357**	**90.031.527**	**1.927.830**	**2,14**
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	**1.200.514**	**1.153.879**	**46.635**	**4,04**
Sofferenze	391.628	457.424	(65.796)	-14,38
Inadempienze probabili	767.690	638.689	129.001	20,20
Esposizioni scadute	41.196	57.766	(16.570)	-28,68
Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate	**622.454**	**653.294**	**(30.840)**	**-4,72**
Totale rettifiche di valore complessive	**1.822.968**	**1.807.173**	**15.795**	**0,87**
Esposizioni nette deteriorate	**1.011.420**	**1.043.210**	**(31.790)**	**-3,05**
Sofferenze	124.895	174.589	(49.694)	-28,46
Inadempienze probabili	805.281	714.865	90.416	12,65
Esposizioni scadute	81.244	153.756	(72.512)	-47,16
Esposizioni nette non deteriorate	**89.124.969**	**87.181.144**	**1.943.825**	**2,23**
Totale esposizione netta	**90.136.389**	**88.224.354**	**1.912.035**	**2,17**

Al 31 dicembre 2024 i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 1.200,5 milioni (Euro 1.153,9 milioni al 31 dicembre 2023; +4,04%), per un coverage ratio pari al 54,27% (52,52% al 31 dicembre 2023), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 622,5 milioni (Euro 653,3 milioni al 31 dicembre 2023; -4,72%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,69% (0,74% al 31 dicembre 2023).
Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi del 1,98%, in calo rispetto al dato del 31 dicembre 2023 (2,01%).

(in migliaia)

Crediti verso clientela	31.12.2024		31.12.2023		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	79.796.162	78.334.245	78.414.497	77.018.983	1,76	1,71	1,83
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	288.239	282.804	320.045	313.955	-9,94	-9,92	1,89
3. Bibanca s.p.a.	4.011.207	3.936.180	3.476.750	3.431.929	15,37	14,69	1,87
4. Banco di Sardegna s.p.a.	7.184.042	7.056.100	7.013.795	6.907.025	2,43	2,16	1,78
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	97.813	97.410	39.932	39.678	144,95	145,50	0,41
Totale banche	**91.377.463**	**89.706.739**	**89.265.019**	**87.711.570**	**2,37**	**2,27**	**1,83**
6. Sardaleasing s.p.a.	2.979.839	2.862.012	3.365.546	3.150.041	-11,46	-9,14	3,95
7. BPER Factor s.p.a.	2.298.190	2.271.434	2.190.128	2.160.582	4,93	5,13	1,16
8. Finitalia s.p.a.	401.131	393.470	470.076	461.403	-14,67	-14,72	1,91
9. BPER Real Estate s.p.a.	-	-	271	271	-100,00	-100,00	-
Altre società e variazioni da consolidamento	(5.097.266)	(5.097.266)	(5.259.513)	(5.259.513)	-3,08	-3,08	-
Totale di bilancio	**91.959.357**	**90.136.389**	**90.031.527**	**88.224.354**	**2,14**	**2,17**	**1,98**

(in migliaia)

Crediti deteriorati	31.12.2024		31.12.2023		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	1.803.060	837.448	1.695.781	854.646	6,33	-2,01	53,55
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	8.091	3.023	7.910	2.583	2,29	17,03	62,64
3. Bibanca s.p.a.	96.054	44.795	65.018	36.363	47,73	23,19	53,36
4. Banco di Sardegna s.p.a.	137.429	67.970	128.821	65.352	6,68	4,01	50,54
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	489	310	626	455	-21,88	-31,87	36,61
Totale banche	**2.045.123**	**953.546**	**1.898.156**	**959.399**	**7,74**	**-0,61**	**53,37**
6. Sardaleasing s.p.a.	126.647	44.028	247.152	61.743	-48,76	-28,69	65,24
7. BPER Factor s.p.a.	33.990	11.916	44.835	19.522	-24,19	-38,96	64,94
8. Finitalia s.p.a.	6.174	1.930	6.946	2.546	-11,11	-24,19	68,74
Totale di bilancio	**2.211.934**	**1.011.420**	**2.197.089**	**1.043.210**	**0,68**	**-3,05**	**54,27**
Rapporto crediti deteriorati (totale di bilancio) / crediti sverso clientela	**2,41%**	**1,12%**	**2,44%**	**1,18%**			

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 1.011,4 milioni (-3,05% rispetto al 31 dicembre 2023), pari all'1,12% (era l'1,18% al 31 dicembre 2023) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela è pari al 2,41% (era 2,44% al 31 dicembre 2023).
Il livello di copertura dei crediti deteriorati, pari al 54,27%, risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (52,52%).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(in migliaia)

Sofferenze	31.12.2024		31.12.2023		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	379.935	99.036	404.839	138.964	-6,15	-28,73	73,93
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	849	9	1.683	13	-49,55	-30,77	98,94
3. Bibanca s.p.a.	23.300	5.011	6.023	1.654	286,85	202,96	78,49
4. Banco di Sardegna s.p.a.	21.453	5.734	25.258	7.455	-15,06	-23,09	73,27
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	56	11	9	3	522,22	266,67	80,36
Totale banche	**425.593**	**109.801**	**437.812**	**148.089**	**-2,79**	**-25,85**	**74,20**
6. Sardaleasing s.p.a.	68.301	13.067	167.158	22.443	-59,14	-41,78	80,87
7. BPER Factor s.p.a.	20.098	1.513	24.267	3.289	-17,18	-54,00	92,47
8. Finitalia s.p.a.	2.531	514	2.776	768	-8,83	-33,07	79,69
Totale di bilancio	**516.523**	**124.895**	**632.013**	**174.589**	**-18,27**	**-28,46**	**75,82**
Rapporto sofferenze (totale di bilancio) / crediti verso clientela	**0,56%**	**0,14%**	**0,70%**	**0,20%**			

Le sofferenze nette ammontano a Euro 124,9 milioni (-28,46% rispetto al 31 dicembre 2023) e risultano pari allo 0,14% (era 0,20% al 31 dicembre 2023) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra sofferenze e finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,56% (era 0,70% al 31 dicembre 2023).
Il livello di copertura delle sofferenze risulta in aumento e si attesta al 75,82% rispetto al 72,38% del 31 dicembre 2023.

(in migliaia)

Inadempienze probabili	31.12.2024		31.12.2023		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	1.374.028	706.340	1.171.617	623.658	17,28	13,26	48,59
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	6.966	2.831	5.837	2.287	19,34	23,79	59,36
3. Bibanca s.p.a.	33.023	15.423	28.406	15.803	16,25	-2,40	53,30
4. Banco di Sardegna s.p.a.	100.967	51.576	83.072	42.740	21,54	20,67	48,92
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	318	208	450	317	-29,33	-34,38	34,59
Totale banche	**1.515.302**	**776.378**	**1.289.382**	**684.805**	**17,52**	**13,37**	**48,76**
6. Sardaleasing s.p.a.	49.527	25.234	54.487	25.732	-9,10	-1,94	49,05
7. BPER Factor s.p.a.	6.032	3.001	6.741	3.212	-10,52	-6,57	50,25
8. Finitalia s.p.a.	2.110	668	2.944	1.116	-28,33	-40,14	68,34
Totale di bilancio	**1.572.971**	**805.281**	**1.353.554**	**714.865**	**16,21**	**12,65**	**48,81**
Rapporto inadempienze probabili / crediti verso clientela	**1,71%**	**0,89%**	**1,50%**	**0,81%**			

Le inadempienze probabili nette, pari a Euro 805,3 milioni (+12,65% rispetto al 31 dicembre 2023), risultano lo 0,89% (era l'0,81% al 31 dicembre 2023) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari all'1,71% (era 1,50% al 31 dicembre 2023).
Il livello di copertura delle inadempienze probabili risulta in aumento e si attesta al 48,81% rispetto al 47,19% del 31 dicembre 2023.

(in migliaia)

Esposizioni scadute	31.12.2024		31.12.2023		Var. lordi %	Var. netti %	Liv. di copertura %
	Lordi	Netti	Lordi	Netti			
1. BPER Banca s.p.a.	49.097	32.072	119.325	92.024	-58,85	-65,15	34,68
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	276	183	390	283	-29,23	-35,34	33,70
3. Bibanca s.p.a.	39.731	24.361	30.589	18.906	29,89	28,85	38,69
4. Banco di Sardegna s.p.a.	15.009	10.660	20.491	15.157	-26,75	-29,67	28,98
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	115	91	167	135	-31,14	-32,59	20,87
Totale banche	**104.228**	**67.367**	**170.962**	**126.505**	**-39,03**	**-46,75**	**35,37**
5. Sardaleasing s.p.a.	8.819	5.727	25.507	13.568	-65,43	-57,79	35,06
6. BPER Factor s.p.a.	7.860	7.402	13.827	13.021	-43,15	-43,15	5,83
7. Finitalia s.p.a.	1.533	748	1.226	662	25,04	12,99	51,21
Totale di bilancio	**122.440**	**81.244**	**211.522**	**153.756**	**-42,11**	**-47,16**	**33,65**
Rapporto esposizioni scadute / crediti verso clientela	**0,13%**	**0,09%**	**0,23%**	**0,17%**			

L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a Euro 81,2 milioni (-47,16% rispetto al 31 dicembre 2023) e rappresenta lo 0,09% (era lo 0,17% al 31 dicembre 2023) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,13% (era lo 0,23% al 31 dicembre 2023).
Il livello di copertura delle esposizioni scadute aumenta al 33,65%, (era 27,31% al 31 dicembre 2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito si riporta la distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie suddivisi per categorie ATECO:

(in migliaia)

Distribuzione dei finanziamenti	31.12.2024	%
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.012.906	1,12
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	104.659	0,12
C. Attività manifatturiere	12.728.061	14,13
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.408.465	1,56
E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	848.957	0,94
F. Costruzioni	2.675.076	2,97
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	6.824.582	7,57
H. Trasporto e magazzinaggio	1.497.544	1,66
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.537.442	1,71
J. Servizi di informazione e comunicazione	839.263	0,93
K. Attività finanziarie e assicurative	87.571	0,10
L. Attività immobiliari	3.391.642	3,76
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.019.851	3,35
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.247.917	1,38
P. Istruzione	45.250	0,05
Q. Sanità e assistenza sociale	503.202	0,56
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	198.972	0,22
S. Altre attività di servizi	948.068	1,05
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie	**38.919.428**	**43,18**
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	43.187.698	47,92
Imprese finanziarie	4.979.886	5,52
Assicurazioni	152.231	0,17
Governi e altri enti pubblici	2.897.146	3,21
Totale finanziamenti	**90.136.389**	**100,00**

Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale.

(in migliaia)

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.476.864	1.436.648	40.216	2,80
- di cui derivati	*575.695*	*601.685*	*(25.990)*	*-4,32*
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.694.010	6.859.241	(1.165.231)	-16,99
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	21.869.908	20.304.536	1.565.372	7,71
a) banche	6.137.029	6.721.529	(584.500)	-8,70
b) clientela	15.732.879	13.583.007	2.149.872	15,83
Totale attività finanziarie	**29.040.782**	**28.600.425**	**440.357**	**1,54**

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 29.040,8 milioni, di cui Euro 27.028,1 milioni (93,07% del totale) rappresentati da titoli di debito. Rispetto a questi ultimi, Euro 16.354,5 milioni sono riferiti a Stati sovrani e Banche Centrali (in aumento del 21,05% rispetto al 31 dicembre 2023) ed Euro 7.495,8 milioni sono riferiti a Banche (in calo del 18,60% rispetto al 31 dicembre 2023).
I titoli di capitale sono pari a Euro 668,0 milioni (2,30% del totale), di cui Euro 650,9 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio valutato al FVOCI, Euro 3,0 milioni rappresentati da azioni di trading (FVTPL) ed Euro 14,1 milioni rappresentati da altri titoli di capitale obbligatoriamente valutati a FVTPL.
Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 575,7 milioni, (-4,32% rispetto al 31 dicembre 2023) e sono rappresentati da derivati su tassi, valute, commodity intermediati con la clientela, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, nonché da operazioni a termine in valuta (intermediate con clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(in migliaia)

Attività finanziarie	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	26.732.907	26.253.073	479.834	1,83
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	231.950	170.353	61.597	36,16
3. Bibanca s.p.a.	19.561	15.130	4.431	29,29
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.664.500	1.956.025	(291.525)	-14,90
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	207.648	207.871	(223)	-0,11
Totale banche	**28.856.566**	**28.602.452**	**254.114**	**0,89**
Altre società e variazioni da consolidamento	184.216	(2.027)	186.243	--
Totale	**29.040.782**	**28.600.425**	**440.357**	**1,54**

(in migliaia)

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Partecipazioni	302.494	422.046	(119.552)	-28,33
di cui controllate	*9.048*	*9.862*	*(814)*	*-8,25*
di cui collegate	*293.446*	*412.184*	*(118.738)*	*-28,81*

Conseguentemente all'allineamento del perimetro di consolidamento contabile a quello prudenziale, come ampiamente trattato nella Nota integrativa, la voce si riferisce alle partecipazioni rilevanti (imprese non del Gruppo sottoposte a influenza notevole, ovvero, di norma, partecipate in misura pari o superiore al 20% del capitale), alle imprese controllate non iscritte al Gruppo bancario per mancanza del requisito di strumentalità e alle imprese del Gruppo che non soddisfano i requisiti dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e valutate con il metodo del patrimonio netto.
Il decremento del saldo delle partecipazioni è riconducibile ad adeguamenti di valore al patrimonio netto del periodo.

Attività immateriali

(in migliaia)

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Attività immateriali	710.763	648.981	61.782	9,52
di cui avviamenti	*170.018*	*170.018*	-	-

Tra le "Attività immateriali", la componente riferita agli avviamenti di Euro 170,0 milioni è allocata alla CGU Arca Holding ed è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2023. L'incremento netto evidenziato dalla voce va ricondotto sostanzialmente a software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Posizione interbancaria e posizione di liquidità

I valori dei crediti verso banche sono rappresentati dalla componente dei "finanziamenti" allocata alla voce 40 a) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche" e dei "conti correnti e depositi a vista" allocata alla voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" dello schema dell'attivo di Stato patrimoniale.

(in migliaia)

Posizione interbancaria netta	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
A. Crediti verso banche	**8.607.189**	**10.938.266**	**(2.331.077)**	**-21,31**
- Finanziamenti	**1.544.202**	**1.661.081**	**(116.879)**	**-7,04**
1. Conti correnti e depositi	35.802	76.611	(40.809)	-53,27
2. Pronti contro termine attivi	343.404	302.711	40.693	13,44
3. Riserva obbligatoria	1.013.730	1.036.703	(22.973)	-2,22
4. Altri	151.266	245.056	(93.790)	-38,27
- Conti correnti e depositi a vista	**7.062.987**	**9.277.185**	**(2.214.198)**	**-23,87**
1. presso Banche Centrali	6.654.183	8.155.778	(1.501.595)	-18,41
2. presso Banche	408.804	1.121.407	(712.603)	-63,55
B. Debiti verso banche	**5.047.675**	**7.754.450**	**(2.706.775)**	**-34,91**
Totale (A-B)	**3.559.514**	**3.183.816**	**375.698**	**11,80**

La posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2024 risulta in miglioramento per Euro 375,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2023. Al 31 dicembre 2024 si riducono gli investimenti in depositi "overnight" presso Banche Centrali, che risultano essere pari a Euro 6.654,2 milioni (-18,41% rispetto al 31 dicembre 2023), per effetto di minori disponibilità liquide da investire tenuto anche conto che nel corso del primo trimestre dell'esercizio è scaduta l'ultima tranche di TLTRO (Euro 1.670 milioni).

Operazioni in essere con la BCE

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo BPER non risulta avere in essere né finanziamenti TLTRO-III, né ordinari.

Counterbalancing Capacity

(in milioni)

Counterbalancing Capacity	Valore Garanzia	Quota Impegnata	Quota disponibile
Titoli e Prestiti eligible	**27.500**	**4.389**	**23.111**
- di cui Titoli e prestiti conferiti nel Conto Pooling	*5.546*	*-*	*5.546*

Al 31 dicembre 2024 risultano presenti, presso la Tesoreria accentrata, importanti risorse riferibili a titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea, quantificabili in un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, di Euro 27.500 milioni (erano Euro 30,100 milioni al 31 dicembre 2023). La quota disponibile risulta di Euro 23.111 milioni (erano Euro 21.513 milioni al 31 dicembre 2023). Dell'ammontare presente in Tesoreria, al 31 dicembre 2024 Euro 5.546 milioni, non rifinanziati, quindi ancora completamente disponibili, sono tutti da ricondurre al conto c.d. Pooling (al 31 dicembre 2023 erano presenti nel conto Pooling risorse riferibili a titoli rifinanziabili per complessivi Euro 8.430 milioni, rifinanziati per Euro 1.705 milioni, quindi ancora disponibili Euro 6.725 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Passivo e patrimonio netto

(in migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Debiti verso banche	5.047.675	7.754.450	(2.706.775)	-34,91
Raccolta diretta	118.117.555	118.766.662	(649.107)	-0,55
a) Debiti verso clientela	104.250.319	104.854.552	(604.233)	-0,58
b) Titoli in circolazione	11.155.186	11.902.469	(747.283)	-6,28
c) Passività finanziarie designate al fair value	2.712.050	2.009.641	702.409	34,95
Passività finanziarie di negoziazione	224.294	300.955	(76.661)	-25,47
Attività di copertura	144.481	111.374	33.107	29,73
a) Derivati di copertura	226.324	266.558	(40.234)	-15,09
b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(81.843)	(155.184)	73.341	-47,26
Altre voci del passivo	5.493.147	5.629.441	(136.294)	-2,42
Patrimonio di pertinenza di terzi	210.413	199.328	11.085	5,56
Patrimonio di pertinenza della Capogruppo	11.353.867	9.366.149	1.987.718	21,22
a) Riserve da valutazione	216.411	151.396	65.015	42,94
b) Riserve	5.285.033	4.206.666	1.078.367	25,63
c) Strumenti di capitale	1.115.596	150.000	965.596	643,73
d) Riserva sovrapprezzo	1.244.576	1.236.525	8.051	0,65
e) Capitale	2.121.637	2.104.316	17.321	0,82
f) Azioni proprie	(32.035)	(2.250)	(29.785)	--
g) Utile (Perdita) d'esercizio	1.402.649	1.519.496	(116.847)	-7,69
Totale del passivo e del patrimonio netto	**140.591.432**	**142.128.359**	**(1.536.927)**	**-1,08**

Raccolta

(in migliaia)

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	93.722.900	94.485.148	(762.248)	-0,81
Depositi vincolati	2.078.811	3.342.264	(1.263.453)	-37,80
Pronti contro termine passivi	1.825.110	2.087.467	(262.357)	-12,57
Debiti per leasing	402.257	313.188	89.069	28,44
Altri debiti	6.221.241	4.626.485	1.594.756	34,47
Obbligazioni	9.890.105	11.163.577	(1.273.472)	-11,41
- sottoscritte da clientela istituzionale	9.350.143	10.528.372	(1.178.229)	-11,19
- sottoscritte da clientela ordinaria	539.962	635.205	(95.243)	-14,99
Certificates	2.712.050	2.009.641	702.409	34,95
Certificati di deposito	1.265.081	738.892	526.189	71,21
Raccolta diretta da clientela	**118.117.555**	**118.766.662**	**(649.107)**	**-0,55**
Raccolta indiretta (dato extracontabile)	**164.921.324**	**149.021.241**	**15.900.083**	**10,67**
- di cui gestita	71.457.668	65.244.865	6.212.803	9,52
- di cui amministrata	93.463.656	83.776.376	9.687.280	11,56
Mezzi amministrati di clientela	**283.038.879**	**267.787.903**	**15.250.976**	**5,70**
Raccolta da banche	5.047.675	7.754.450	(2.706.775)	-34,91
Mezzi amministrati e gestiti	**288.086.554**	**275.542.353**	**12.544.201**	**4,55**

La raccolta diretta da clientela, pari ad Euro 118.117,6 milioni, risulta in linea rispetto al 31 dicembre 2023. Tra le diverse forme tecniche, le principali che registrano una variazione negativa di saldo sono: i conti correnti e depositi liberi per Euro -762,2 milioni (-0,81%), le obbligazioni per Euro -1.273,5 milioni (-11,41%), legata all'estinzione di alcune operazioni con controparti istituzionali, i depositi vincolati per Euro -1.263,5 milioni (-37,80%) e i pronti contro termine per Euro -262,4 milioni (-12,57%). Al 31 dicembre 2024 crescono, invece, gli altri debiti per Euro 1.594,8 milioni (+34,47%), riferiti principalmente a forme di raccolta a breve termine (c.d.: Cold Money), i certificati di deposito per Euro 526,2 milioni (+71,21%) e i certificates per Euro 702,4 milioni (+34,95%), per effetto di nuove emissioni 2024 da parte della Capogruppo BPER Banca. La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 164.921,3 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 per Euro 15.900,1 milioni (+10,67%), considerando anche l'andamento positivo registrato dai corsi di mercato nell'esercizio. Il totale dei mezzi amministrati e gestiti dal Gruppo, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 5.047,7 milioni), si attesta in Euro 288.086,6 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(in migliaia)

Raccolta diretta	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	103.707.279	106.131.423	(2.424.144)	-2,28
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	277.136	422.804	(145.668)	-34,45
3. Bibanca s.p.a.	265.488	264.124	1.364	0,52
4. Banco di Sardegna s.p.a.	12.106.776	11.964.113	142.663	1,19
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	1.901.951	257.834	1.644.117	637,66
Totale banche	**118.258.630**	**119.040.298**	**(781.668)**	**-0,66**
Altre società e variazioni da consolidamento	(141.075)	(273.636)	132.561	-48,44
Totale	**118.117.555**	**118.766.662**	**(649.107)**	**-0,55**

La raccolta diretta comprende passività subordinate:

(in migliaia)

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Passività subordinate non convertibili	1.476.697	1.681.160	(204.463)	-12,16
Passività subordinate totale	**1.476.697**	**1.681.160**	**(204.463)**	**-12,16**

I prestiti con clausola di subordinazione in circolazione, che presentano un valore contabile di Euro 1.476,7 milioni, risultano in diminuzione del 12,16% rispetto al 31 dicembre 2023. Al 31 dicembre 2024, così come a dicembre 2023, non sono presenti passività subordinate convertibili.

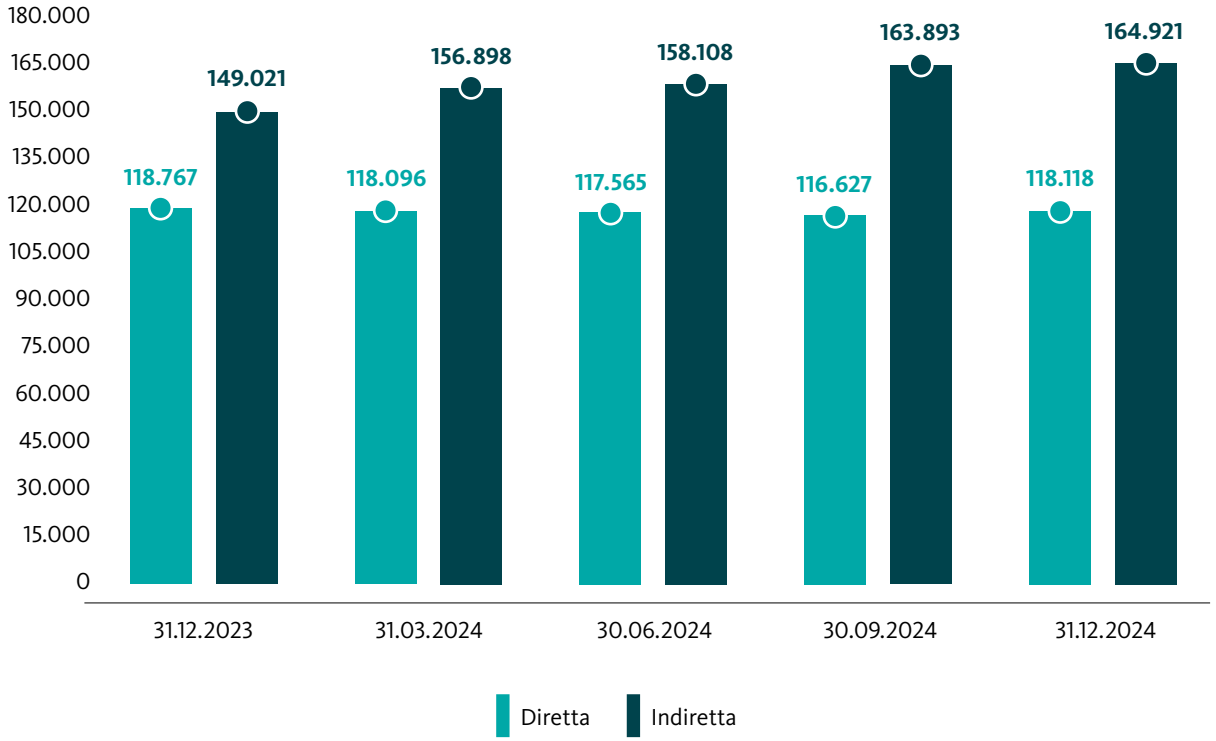
(in migliaia)

Raccolta indiretta	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	115.751.127	127.758.364	(12.007.237)	-9,40
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	674.939	1.589.947	(915.008)	-57,55
3. Banco di Sardegna s.p.a.	6.517.375	5.385.331	1.132.044	21,02
4. Banca Cesare Ponti s.p.a.	26.856.555	1.023.505	25.833.050	--
Totale banche	**149.799.996**	**135.757.147**	**14.042.849**	**10,34**
5. Arca Fondi SGR s.p.a.	42.291.975	36.930.675	5.361.300	14,52
Altre società e variazioni da consolidamento	(27.170.647)	(23.666.581)	(3.504.066)	14,81
Totale	**164.921.324**	**149.021.241**	**15.900.083**	**10,67**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il grafico espone la dinamica della raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:

RACCOLTA *(valori in milioni)*



Nella raccolta indiretta sopra rappresentata, non è compresa la quota derivante dall'attività di collocamento di polizze assicurative:

(in migliaia)

Bancassicurazione	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Portafoglio premi assicurativi	**21.309.995**	**21.390.296**	**(80.301)**	**-0,38**
- di cui ramo vita	*21.006.225*	*21.093.626*	*(87.401)*	*-0,41*
- di cui ramo danni	*303.770*	*296.670*	*7.100*	*2,39*

Sommando alla raccolta indiretta gestita i premi assicurativi riferiti al ramo vita, si ottiene un valore pari ad Euro 92.463,9 milioni che, rapportato al totale complessivo della raccolta indiretta (parte amministrata e parte gestita) e dei premi assicurativi ramo vita (totale pari ad Euro 185.927,5 milioni), ne rappresenta il 49,73%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mezzi patrimoniali

(in migliaia)

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	**11.353.867**	**9.366.149**	**1.987.718**	**21,22**
- di cui risultato d'esercizio	*1.402.649*	*1.519.496*	*(116.847)*	*-7,69*
- di cui patrimonio netto senza risultato d'esercizio	*9.951.218*	*7.846.653*	*2.104.565*	*26,82*

(in migliaia)

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Patrimonio di pertinenza di terzi	**210.413**	**199.328**	**11.085**	**5,56**
- di cui risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	*35.861*	*32.273*	*3.588*	*11,12*
- di cui patrimonio di terzi senza risultato d'esercizio di loro pertinenza	*174.552*	*167.055*	*7.497*	*4,49*

(in migliaia)

Mezzi patrimoniali	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	9.352.751	7.414.788	1.937.963	26,14
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	77.245	66.179	11.066	16,72
3. Bibanca s.p.a.	328.694	307.281	21.413	6,97
4. Banco di Sardegna s.p.a.	975.041	915.796	59.245	6,47
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	153.566	99.763	53.803	53,93
Totale banche	**10.887.297**	**8.803.807**	**2.083.490**	**23,67**
Altre società e variazioni da consolidamento	(761.527)	(790.099)	28.572	-3,62
Totale	**10.125.770**	**8.013.708**	**2.112.062**	**26,36**
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	1.402.649	1.519.496	(116.847)	-7,69
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	35.861	32.273	3.588	11,12
Totale mezzi patrimoniali complessivi	**11.564.280**	**9.565.477**	**1.998.803**	**20,90**

Compongono il dato le voci del passivo 120, 140, 150, 160, 170, 180, 190 e 200.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

In data 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) approvati il 26 giugno 2013 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il giorno successivo.

Tali norme sono state modificate dal Regolamento (UE) n. 876/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio (CRR2) e dalla Direttiva 2019/878/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRDV), del 20 maggio 2019, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 7 giugno 2019. Fatte salve talune eccezioni, il Regolamento CRR2 si applica a decorrere dal 28 giugno 2021.

Tale quadro normativo, che costituisce la disciplina unica volta ad accordare le normative prudenziali degli Stati membri della Comunità Europea, è reso applicabile in Italia con la Circolare n. 285 di Banca d'Italia, pubblicata in data 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

L'area di consolidamento contabile, alla luce di quanto già evidenziato trattando il perimetro di consolidamento, corrisponde a quella prudenziale: le società escluse sono trattate alla stregua delle banche e società sottoposte a influenza notevole e quindi consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo BPER Banca adotta i modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito dei clienti che rientrano nelle classi di attività sia con esposizioni verso imprese sia con esposizioni al dettaglio. Il perimetro comprende:

- BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca (autorizzazione BCE del 24 giugno 2016);
- Ex-Banca Carige e controllate (approvate dal C.d.A. della Capogruppo in data 7 luglio 2022 e successivamente trasmesso a BCE);
- Ex-Cassa di risparmio di Saluzzo, ex-Ramo UBI Banca ed ex Unipol Banca (autorizzazione BCE del 16 febbraio 2023 e del 29 giugno 2023)[18].

La Banca d'Italia ha identificato, per il 2024, il Gruppo bancario BPER Banca come istituzione a rilevanza sistemica nazionale (Other Systemically Important Institution, O-SII) autorizzata in Italia, che pertanto deve mantenere a regime un buffer O-SII transitoriamente pari allo 0,125% dal 1° gennaio 2024.

In data 30 novembre 2023, BPER Banca ha ricevuto da BCE, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale ("Supervisory Review and Evaluation Process – SREP"), la notifica della nuova decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto nel corso del 2023, con riferimento alla data del 31 dicembre 2022 e ad ogni altra informazione pertinente ricevuta successivamente, la BCE ha stabilito che, dal 1° gennaio 2024, BPER Banca deve mantenere su base consolidata, un coefficiente minimo di capitale in termini di Common Equity Tier 1 pari all'8,54%, costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1 (4,5%), del requisito aggiuntivo di Pillar 2, pari all'1,38%[19] e del Combined Buffer Requirement pari al 2,66%[20].

I requisiti di capitale da rispettare alla data del 31 dicembre 2024 sono di seguito riepilogati:

- Common Equity Tier 1 Ratio: pari all'8,80% costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1 ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), della quota di requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari all'1,27%[21]) e del requisito combinato di riserva di capitale secondo gli artt. 129-131 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (3,03%[22]);
- Tier 1 Ratio: pari al 10,72% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (6,00%), della quota di requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 1,69%[23]) e del requisito combinato di riserva di capitale secondo gli artt. 129-131 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (3,03%);

18 Le esposizioni ex- Cassa di Risparmio di Saluzzo ed ex – UBI Banca rientrano nel nuovo sistema a partire dalle segnalazioni di Vigilanza del 31 marzo 2023; le esposizioni ex -Unipol rientrano dalle segnalazioni di Vigilanza del 30 giugno 2023.

19 Il requisito aggiuntivo Pillar 2 di fondi propri è pari al 2,45% (comprensivo di NPE P2R add-on pari allo 0,20%) da tenersi sotto forma di almeno il 56,25% in termini di capitale CET1 e il 75% di capitale Tier 1.

20 Il Combined Buffer Requirement è composto dal Capital Conservation Buffer (2,50%), dall'O-Sii Buffer (0,125%) e dal Countercyclical Capital Buffer (0,03% al 30 settembre 2023).

21 Il requisito aggiuntivo Pillar 2 di fondi propri comunicato dalla BCE in data 30 novembre 2023 nella Final SREP Letter a BPER Banca era pari al 2,45% da tenersi sotto forma di almeno il 56,25% in termini di capitale CET1. Dal 31 marzo 2024 si considera l'azzeramento dell'add-on di P2R per NPE Coverage Expectation che era pari allo 0,20%. Di conseguenza il requisito aggiuntivo di Pillar 2 è pari al 2,25% (di cui almeno il 56,25% da detenersi in termini di capitale CET1).

22 Il Combined Buffer Requirement è composto dal Capital Conservation Buffer (2,50%), dall'O-Sii Buffer (0,125%) e dal Countercyclical Capital Buffer (0,0408% al 31 dicembre 2024) e dal Systemic Risk Buffer (0,3619%).

23 Il requisito aggiuntivo Pillar 2 di fondi propri comunicato dalla BCE in data 30 novembre 2023 nella Final SREP Letter a BPER Banca pari al 2,45%, da tenersi sotto forma di almeno il 75% in termini di capitale Tier 1. Dal 31 marzo 2024 si considera l'azzeramento dell'add-on di P2R per NPE Coverage Expectation che era pari allo 0,20%. Di conseguenza il requisito aggiuntivo di Pillar 2 è pari al 2,25% (di cui almeno il 75% da detenersi in termini di capitale Tier 1).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Total Capital Ratio: pari al 13,28% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (8,00%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari al 2,25%) e del requisito combinato di riserva di capitale secondo gli artt. 129-131 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (3,03%).

Il mancato rispetto dei requisiti minimi di CET1 Ratio e Total Capital Ratio comporta, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale, la previsione di limitazioni alla distribuzione degli utili e la necessità di adottare un piano di conservazione di capitale.

L'ammontare disponibile di patrimonio (CET1) al 31 dicembre 2024 è quantificabile pari a Euro 3.808 milioni (circa 702 b.p. di CET1) in regime Fully Phased.

In riferimento a quanto sopra, si evidenzia che il valore del CET1 è stato calcolato tenendo conto dell'utile realizzato nell'esercizio, per la quota destinabile a patrimonio, pari ad Euro 549,7 milioni, seguendo, al fine della sua computabilità, l'iter previsto dall'art. 3 della Decisione (UE) 656/2015 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015 e dall'art. 26 par. 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR).

La seguente tabella contiene gli indicatori di patrimonio e dei coefficienti di vigilanza del Gruppo BPER Banca, alla data del 31 dicembre 2024.

(in migliaia)

	31.12.2024 Fully Phased	31.12.2023 Fully Phased	Variazioni	Var. %
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	8.578.930	7.736.303	842.627	10,89
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	1.115.906	150.352	965.554	642,20
Capitale di classe 1 (Tier 1)	**9.694.836**	**7.886.655**	**1.808.181**	**22,93**
Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	1.570.683	1.777.200	(206.517)	-11,62
Totale Fondi Propri	**11.265.519**	**9.663.855**	**1.601.664**	**16,57**
Totale Attività di rischio ponderate (RWA)	**54.227.812**	**53.501.799**	**726.013**	**1,36**
CET1 ratio (CET1/RWA)	**15,82%**	**14,46%**	**+136 b.p.**	
Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)	**17,88%**	**14,74%**	**+314 b.p.**	
Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)	**20,77%**	**18,06%**	**+271 b.p.**	
RWA/Totale Attivo	**38,57%**	**37,64%**	**+93 b.p.**	

I *ratios* patrimoniali si determinano quindi pari a:
- Common Equity Tier 1 Ratio (Fully Phased) pari al 15,82% (14,46% al 31 dicembre 2023);
- Tier 1 Ratio (Fully Phased) pari al 17,88% (14,74% al 31 dicembre 2023);
- Total Capital Ratio (Fully Phased) pari al 20,77% (18,06% al 31 dicembre 2023).

Si precisa che, ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio, il Gruppo BPER Banca utilizza differenti metodologie che vengono di seguito esposte:
- rischio di credito: per le entità del Gruppo rappresentate da BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca, la misurazione del rischio di credito avviene con la metodologia AIRB. Per le altre società non rientranti nel perimetro di validazione e per le altre attività di rischio al di fuori dei modelli validati è mantenuta la metodologia standard;
- rischio di aggiustamento della valutazione dei crediti: viene utilizzato il metodo standardizzato;
- rischio di mercato: viene utilizzata la metodologia standard per la misurazione dei rischi di mercato (generico e specifico sui titoli di capitale, generico sui titoli di debito e di posizione su quote di O.I.C.R.), per la determinazione del relativo requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- rischio operativo: la misurazione del rischio operativo utilizza il metodo standardizzato (TSA).

In data 3 dicembre 2024, BPER Banca ha ricevuto da BCE, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale ("Supervisory Review and Evaluation Process – SREP"), la notifica della nuova decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto nel corso del 2024, con riferimento alla data del 31 dicembre 2023 e ad ogni altra informazione pertinente ricevuta successivamente, la BCE ha stabilito che, dal 1° gennaio 2025, BPER Banca deve mantenere su base consolidata, un coefficiente minimo di capitale in termini di Common Equity Tier 1 pari all'8,93%, costituito dalla somma del requisito minimo regolamentare di Pillar 1 (4,5%), del requisito aggiuntivo di Pillar 2, pari all'1,27%[24] e del Combined Buffer Requirement pari al 3,16%[25] mentre il requisito minimo del Totale dei Fondi Propri ("Total Capital ratio") dovrà essere pari al 13,41%.

24 Il requisito aggiuntivo Pillar 2 di fondi propri è pari al 2,25% da tenersi sotto forma di almeno il 56,25% in termini di capitale CET1 e il 75% di capitale Tier 1.

25 Il Combined Buffer Requirement è composto dal Capital Conservation Buffer (2,50%), dall'O-Sii Buffer (0,25%) e dal Countercyclical Capital Buffer (0,04% al 30 settembre 2024) . e dal Systemic Risk Buffer (0,37%).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.3 Raccordo utile/patrimonio netto consolidati

Il risultato netto consolidato di esercizio di pertinenza della Capogruppo deriva dalla sommatoria algebrica delle quote riferibili al Gruppo, per entità della partecipazione, degli utili (o delle perdite), conseguiti al 31 dicembre 2024 dalle seguenti Banche e Società, comprese nel perimetro di consolidamento con metodologia integrale.

(in migliaia)

Raccordo risultato d'esercizio netto consolidato di Gruppo	**31.12.2024**
BPER Banca s.p.a.	**1.249.549**
Altre Società del Gruppo:	**429.330**
Banco di Sardegna s.p.a.	*238.080*
Bibanca s.p.a.	*64.678*
BPER Bank Luxembourg s.a.	*7.269*
Banca Cesare Ponti s.p.a.	*56.877*
Arca Holding s.p.a. - consolidato	*45.781*
Sardaleasing s.p.a.	*8.809*
BPER Factor s.p.a.	*14.323*
Finitalia s.p.a.	*8.926*
BPER Real Estate s.p.a.	*(11.313)*
BPER REOCO s.p.a(*)	*(4.272)*
Modena Terminal s.r.l.	*172*
Totale netto di Gruppo	**1.678.879**
Rettifiche di consolidamento	(276.230)
Risultato d'esercizio consolidato di Gruppo	**1.402.649**

(*) è stato considerato il risultato di periodo fino al 30 giugno 2024. Dal 1° luglio la società è stata fusa in BPER Real Estate.

Come richiesto dalla vigente normativa, viene di seguito presentato, con riferimento al 31 dicembre 2024, il:

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato economico della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati

(in migliaia)

	Aumento (diminuzione)	
	Risultato d'esercizio	**Patrimonio netto**
Valori riferiti alla Capogruppo	**1.249.549**	**10.602.299**
DIFFERENZE tra il patrimonio netto delle società consolidate integralmente (dedotte le quote di pertinenza di terzi) ed il valore delle relative partecipazioni nelle situazioni delle società controllanti	319.910	691.563
DIVIDENDI incassati da società consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto	(176.963)	43
DIFFERENZA tra il valore pro-quota del patrimonio netto, comprensivo del risultato d'esercizio, ed il valore di carico in bilancio delle società valutate col metodo del patrimonio netto	10.153	59.962
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 31.12.2024	**1.402.649**	**11.353.867**
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto di terzi	**35.861**	**210.413**
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto consolidato al 31.12.2024	**1.438.510**	**11.564.280**
Totale risultato d'esercizio e patrimonio netto consolidato al 31.12.2023	**1.551.769**	**9.565.477**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico consolidato al 31 dicembre 2024 opportunamente raffrontati con i valori 31 dicembre 2023, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali.

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dall'8° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce "Commissioni nette" comprende le commissioni di collocamento dei Certificates, allocati nella voce 110 *"Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico"* dello schema contabile (Euro 18,3 milioni al 31 dicembre 2024 ed Euro 23,9 milioni al 31 dicembre 2023);
- la voce *"Risultato netto della finanza"* include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile, al netto delle commissioni di collocamento dei Certificates di cui al punto precedente;
- la voce "*Risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto*" comprende la quota di pertinenza del risultato delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto, allocata alla voce 250 "*Utile (perdita) delle Partecipazioni*" dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 230 *"Altri oneri/proventi di gestione"*, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce *"Altre spese amministrative"* (Euro 303,7 milioni al 31 dicembre 2024 ed Euro 277,0 milioni al 31 dicembre 2023);
- i recuperi di spese di perizie a clientela per nuovi finanziamenti, allocati contabilmente nella voce 230 *"Altri oneri/proventi di gestione"*, sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce *"Altre spese amministrative"* (Euro 16,7 milioni al 31 dicembre 2024 ed Euro 13,6 milioni al 31 dicembre 2023);
- la voce "*Spese del personale*" include i costi relativi alla formazione del personale e i rimborsi a piè di lista, allocati alla voce 190 b) *"Altre spese amministrative"* dello schema contabile (Euro 17,6 milioni al 31 dicembre 2024 ed Euro 20,8 milioni al 31 dicembre 2023);
- la voce *"Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali"* include le voci 210 e 220 dello schema contabile;
- gli effetti economici lordi da utilizzi di fondi per rischi ed oneri accantonati in periodi precedenti (ex *Altri oneri di gestione / Riprese di Fondi rischi*) sono stati direttamente nettati per Euro 17 milioni all'interno della stessa voce;
- la voce *"Utili (Perdite) da investimenti"* include le voci 250, 260, 270 e 280 dello schema contabile, al netto della quota di pertinenza del risultato delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto, riclassificata a voce propria;
- la voce "Contributi ai Fondi sistemici" è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce "*Altre spese amministrative*" in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del Gruppo. Al 31 dicembre 2024, in particolare, la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le "*Altre spese amministrative*" relativamente a:
  - contributo 2024 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 109,6 milioni;
  - stima della prima quota di contribuzione al neo-costituito Fondo di Garanza assicurativo dei rami vita, per Euro 2,1 milioni.

Si evidenzia inoltre che il Conto economico riclassificato recepisce l'ulteriore riclassifica già adottata nello schema contabile riferita agli oneri per servizi di pagamento resi che dalle "*Altre spese amministrative*" sono stati inseriti all'interno delle "*Commissioni nette*" (Euro 35,5 milioni al 31 dicembre 2024 ed Euro 27,6 milioni al 31 dicembre 2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico consolidato

(in migliaia)

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Margine di interesse	3.376.876	3.251.817	125.059	3,85
Commissioni nette	2.058.435	1.969.286	89.149	4,53
Dividendi	41.821	30.884	10.937	35,41
Risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(12.361)	23.956	(36.317)	-151,60
Risultato netto della finanza	13.499	100.042	(86.543)	-86,51
Altri oneri/proventi di gestione	96.367	100.737	(4.370)	-4,34
Proventi operativi netti	**5.574.637**	**5.476.722**	**97.915**	**1,79**
Spese per il personale	(1.915.500)	(2.001.397)	85.897	-4,29
Altre spese amministrative	(784.151)	(771.223)	(12.928)	1,68
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(334.591)	(263.564)	(71.027)	26,95
Oneri operativi	**(3.034.242)**	**(3.036.184)**	**1.942**	**-0,06**
Risultato della gestione operativa	**2.540.395**	**2.440.538**	**99.857**	**4,09**
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(331.758)	(436.261)	104.503	-23,95
- finanziamenti verso clientela	*(322.844)*	*(425.583)*	*102.739*	*-24,14*
- altre attività finanziarie	*(8.914)*	*(10.678)*	*1.764*	*-16,52*
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(209)	(57)	(152)	266,67
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.321)	3.006	(4.327)	-143,95
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	**(333.288)**	**(433.312)**	**100.024**	**-23,08**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(75.653)	(62.481)	(13.172)	21,08
Utili (Perdite) da investimenti	34.210	(58.861)	93.071	-158,12
Risultato della gestione corrente	**2.165.664**	**1.885.884**	**279.780**	**14,84**
Contributi ai Fondi sistemici	(111.684)	(161.241)	49.557	-30,73
Risultato ante imposte	**2.053.980**	**1.724.643**	**329.337**	**19,10**
Imposte sul reddito d'esercizio	(615.470)	(172.874)	(442.596)	256,02
Utile (Perdita) d'esercizio	**1.438.510**	**1.551.769**	**(113.259)**	**-7,30**
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(35.861)	(32.273)	(3.588)	11,12
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	**1.402.649**	**1.519.496**	**(116.847)**	**-7,69**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico trimestralizzato consolidato al 31 dicembre 2024

(in migliaia)

Voci	1° trimestre 2024	2° trimestre 2024	3° trimestre 2024	4° trimestre 2024	1° trimestre 2023	2° trimestre 2023	3° trimestre 2023	4° trimestre 2023
Margine di interesse	843.620	838.852	840.753	853.651	725.989	818.980	836.548	870.300
Commissioni nette	498.723	516.015	487.942	555.755	496.246	479.612	476.250	517.178
Dividendi	4.882	32.211	3.303	1.425	2.223	22.912	4.810	939
Risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(4.118)	2.847	3.997	(15.087)	11.546	5.131	426	6.853
Risultato netto della finanza	13.968	(3.675)	(6.846)	10.052	50.882	3.066	41.627	4.467
Altri oneri/proventi di gestione	4.099	10.626	41.871	39.771	33.220	(581)	4.984	63.114
Proventi operativi netti	**1.361.174**	**1.396.876**	**1.371.020**	**1.445.567**	**1.320.106**	**1.329.120**	**1.364.645**	**1.462.851**
Spese per il personale	(437.692)	(622.465)	(395.674)	(459.669)	(429.175)	(430.866)	(385.477)	(755.879)
Altre spese amministrative	(188.567)	(188.699)	(179.061)	(227.824)	(179.602)	(185.507)	(181.573)	(224.541)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(63.044)	(69.206)	(73.569)	(128.772)	(57.161)	(57.856)	(59.039)	(89.508)
Oneri operativi	**(689.303)**	**(880.370)**	**(648.304)**	**(816.265)**	**(665.938)**	**(674.229)**	**(626.089)**	**(1.069.928)**
Risultato della gestione operativa	**671.871**	**516.506**	**722.716**	**629.302**	**654.168**	**654.891**	**738.556**	**392.923**
Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato	(92.223)	(82.224)	(78.378)	(78.933)	(142.411)	(126.919)	(95.351)	(71.580)
- finanziamenti verso clientela	*(94.977)*	*(85.887)*	*(78.808)*	*(63.172)*	*(141.199)*	*(130.026)*	*(82.577)*	*(71.781)*
- altre attività finanziarie	*2.754*	*3.663*	*430*	*(15.761)*	*(1.212)*	*3.107*	*(12.774)*	*201*
Rettifiche di valore nette su attività al fair value	(1.049)	1.005	(324)	159	(31)	529	(817)	262
Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(184)	(471)	(397)	(269)	1.905	991	424	(314)
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	**(93.456)**	**(81.690)**	**(79.099)**	**(79.043)**	**(140.537)**	**(125.399)**	**(95.744)**	**(71.632)**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.659)	(6.346)	(20.003)	(44.645)	(57.088)	(8.298)	(4.093)	6.998
Utili (Perdite) da investimenti	149.347	1.980	1.059	(118.176)	578	(7.924)	23.301	(74.816)
Risultato della gestione corrente	**723.103**	**430.450**	**624.673**	**387.438**	**457.121**	**513.270**	**662.020**	**253.473**
Contributi ai Fondi sistemici	(111.822)	2.258	(10)	(2.110)	(69.530)	20.046	(125.753)	13.996
Risultato ante imposte	**611.281**	**432.708**	**624.663**	**385.328**	**387.591**	**533.316**	**536.267**	**267.469**
Imposte sul reddito d'esercizio	(145.029)	(157.783)	(199.892)	(112.766)	(88.249)	(113.147)	(145.968)	174.490
Utile (Perdita) d'esercizio	**466.252**	**274.925**	**424.771**	**272.562**	**299.342**	**420.169**	**390.299**	**441.959**
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(8.976)	(8.029)	(11.908)	(6.948)	(8.667)	(6.293)	(7.780)	(9.533)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	**457.276**	**266.896**	**412.863**	**265.614**	**290.675**	**413.876**	**382.519**	**432.426**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta a Euro 3.376,9 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 3.251,8 milioni). Sulla variazione positiva ha inciso principalmente l'aumento dei tassi di interesse di mercato che ha condotto all'innalzamento dello spread commerciale sull'operatività con la clientela (finanziamenti e raccolta diretta), sia del rendimento medio del portafoglio titoli di proprietà.

Il risultato derivante dai rapporti con BCE, tenuto conto delle linee di funding TLTRO III (la cui ultima tranche è scaduta nel corso del primo trimestre 2024) e delle somme depositate presso la Banca Centrale, è positivo di Euro 319,8 milioni (era positivo per 230,3 milioni al 31 dicembre 2023).

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttiferi, già evidenziate nel paragrafo 5.1 "Aggregati patrimoniali", per la miglior comprensione del trend registrato dal margine d'interesse, si fornisce di seguito l'indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

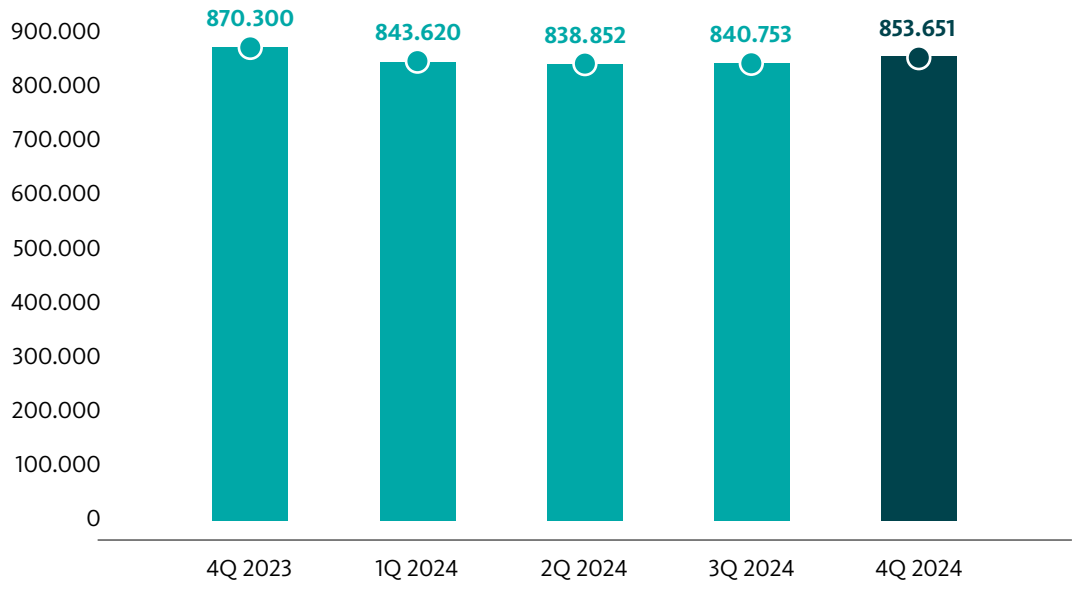
- il tasso di interesse medio dell'esercizio, riferito ai rapporti di impiego del Gruppo con clientela, è risultato pari al 4,50%, in aumento di circa 41 b.p. rispetto al tasso medio fatto registrare nel precedente esercizio (4,09%);
- il tasso di rendimento medio del portafoglio titoli è pari al 2,69%, in aumento di 12 b.p. rispetto al precedente esercizio;
- il costo medio della raccolta diretta da clientela pari al'1,16%, in aumento rispetto al 2023 (0,89%) di circa 27 b.p.;
- il costo medio del passivo oneroso è risultati pari all'1,33 % (era 1,16% al 31 dicembre 2023);
- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti del Gruppo con clientela, è pari al 3,34%, (era 3,21% al 31 dicembre 2023);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica al 2,68%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (era al 2,50 % al 31 dicembre 2023).

(in migliaia)

Margine di interesse	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	2.758.377	2.668.638	89.739	3,36
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	12.339	14.189	(1.850)	-13,04
3. Bibanca s.p.a.	135.313	108.042	27.271	25,24
4. Banco di Sardegna s.p.a.	305.976	304.501	1.475	0,48
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	27.047	8.784	18.263	207,91
Totale banche	**3.239.052**	**3.104.154**	**134.898**	**4,35**
Altre società e variazioni da consolidamento	137.824	147.663	(9.839)	-6,66
Totale	**3.376.876**	**3.251.817**	**125.059**	**3,85**

Rispetto all'andamento trimestrale del Margine, rappresentato nel grafico seguente, nel quarto trimestre, rispetto al precedente, si è registrata una crescita dell'1,5% dovuto principalmente ad un aumento dei volumi e all'attività non commerciale. Durante il quarto trimestre dell'esercizio lo spread commerciale risulta invariato in un contesto di tassi in calo.

MARGINE DI INTERESSE *(valori in migliaia)*



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Commissioni nette

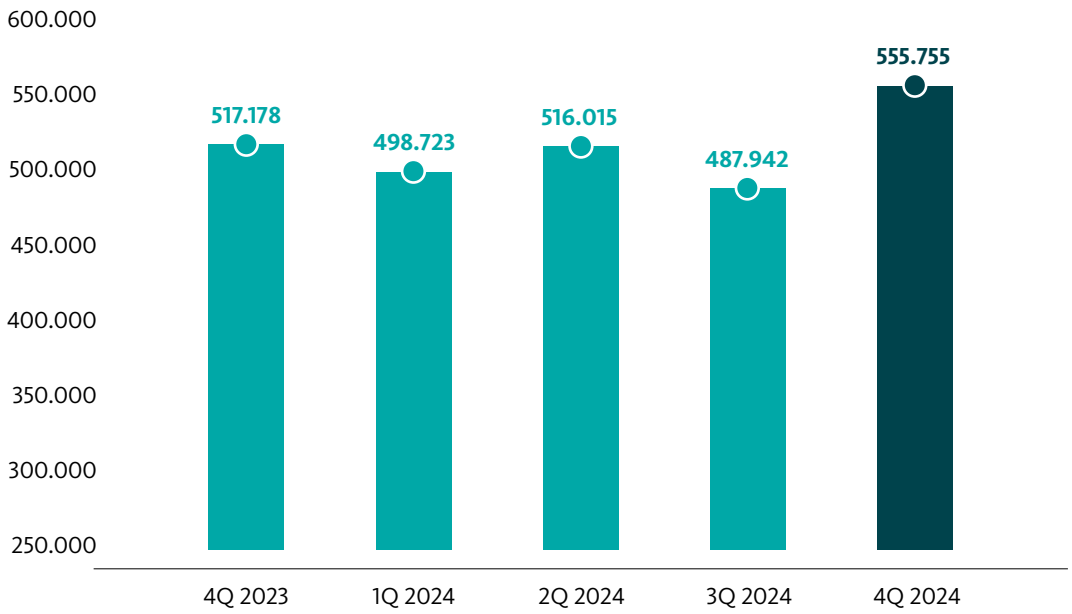
Le "Commissioni nette", pari a Euro 2.058,4 milioni, risultano in crescita rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 1.969,3 milioni, +4,53%).

(in migliaia)

Commissioni nette	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Negoziazione valute / strumenti finanziari	17.780	18.589	(809)	-4,35
Servizi di investimento	840.877	785.087	55.790	7,11
Bancassurance danni protezione	128.226	98.929	29.297	29,61
Servizi di incasso e pagamento	657.714	666.967	(9.253)	-1,39
Finanziamenti e garanzie	331.348	325.713	5.635	1,73
Commissioni diverse	82.490	74.001	8.489	11,47
Totale Commissioni Nette	**2.058.435**	**1.969.286**	**89.149**	**4,53**

Rispetto all'andamento trimestrale delle Commissioni nette rappresentato nel grafico, i risultati del quarto trimestre sono stati influenzati positivamente dall'apporto commissionale dei prodotti di Bancassurance (a fronte del conseguimento dei target commerciali fissati per il 2024, sono stati registrati Euro 31,1 milioni di commissioni aggiuntive), oltre che dal risultato positivo dei servizi di investimento (+9,42%) e delle commissioni su finanziamenti e garanzie (+11,55%).

COMMISSIONI NETTE *(valori in migliaia)*



Risultato netto della finanza

Il risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 41,8 milioni) è positivo per Euro 55,3 milioni (Euro 130,9 milioni al 31 dicembre 2023) e si compone come di seguito rappresentato.

(in migliaia)

Risultato netto della finanza (comprensivo dei dividendi)	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
Dividendi	41.821	30.884	10.937	35,41
Attività di trading	41.050	41.833	(783)	-1,87
Attività di copertura	1.773	22.386	(20.613)	-92,08
Realizzi da cessioni	70.672	72.082	(1.410)	-1,96
-di cui titoli	*38.244*	*56.925*	*(18.681)*	*-32,82*
- di cui finanziamenti	*32.428*	*15.157*	*17.271*	*113,95*
Altre attività/passività finanziarie valutate al fair value	1.166	17.311	(16.145)	-93,26
Certificates	(101.162)	(53.570)	(47.592)	88,84
Totale	**55.320**	**130.926**	**(75.606)**	**-57,75**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altri oneri/proventi di gestione

La voce "Altri oneri/proventi di gestione", pari a Euro 96,4 milioni (Euro 100,7 milioni al 31 dicembre 2023), comprende tra le sue componenti principali:

- la valutazione al fair value dei crediti di imposta in portafoglio (per la quota parte il cui recupero è atteso avvenire mediante cessione a terzi), che ha determinato una variazione positiva di Euro 6,2 milioni;
- il risultato positivo netto dell'attività di loss data collection per 20,2 milioni, principalmente dovuto a incassi ottenuti a fronte di sentenze favorevoli nell'ambito di contenziosi legali;
- altri proventi netti non riconducibili a voce propria (es: Commissioni di Istruttoria Veloce e Affitti attivi), per complessivi Euro 29,4 milioni;
- sopravvenienze attive da regolamento di passate aggregazioni aziendali, per Euro 6,5 milioni.

Conseguentemente alle dinamiche fino ad ora evidenziate, i "Proventi operativi netti" si attestano a Euro 5.574,6 milioni (+1,79% rispetto al precedente esercizio).

Oneri operativi

Gli "Oneri operativi" risultano pari a Euro 3.034,2 milioni, sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre 2023.
Si riportano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le "Spese per il personale", pari a Euro 1.915.5 milioni, risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-4,29%) e includono oneri non ricorrenti per Euro 193,5 milioni riferiti a: i) il costo di Euro 173,8 milioni relativo all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici ad integrazione dell'accordo firmato il 23 dicembre 2023 (Euro 294,5 milioni al 31 dicembre 2023) e (ii) il costo di Euro 19,7 milioni relativi alle modifiche normative sulle regole di pensionamento, che hanno allungato la permanenza media nel fondo esodi, nonché alla definizione puntuale del perimetro di aderenti alla manovra.

Le "Altre spese amministrative", rappresentate ammontano a Euro 784,2 milioni, in diminuzione dell'1,68% rispetto al precedente esercizio.

Le "Rettifiche nette di valore nette su attività materiali e immateriali" risultano pari a Euro 334,6 milioni (Euro 263,6 milioni al 31 dicembre 2023).

Gli ammortamenti dei beni di proprietà ammontano a Euro 210,3 milioni (Euro 173,3 milioni al 31 dicembre 2023); sui beni di proprietà sono state registrate svalutazioni nette, per Euro 40,4 milioni (al 31 dicembre 2023 erano Euro 8,7 milioni), principalmente riferite a svalutazioni di software per i quali per i quali è stata rivista la vita utile (Euro 34,3 milioni) e di immobili classificati come rimanenze ai sensi dello IAS 2 (Euro 7 milioni).

Sui diritti d'uso dei beni in leasing gli ammortamenti ammontano ad Euro 82,4 milioni (Euro 76,2 milioni al 31 dicembre 2023), mentre le rettifiche di valore per contratti chiusi anticipatamente sono pari ad Euro 1,5 milioni (Euro 5,4 milioni al 31 dicembre 2023).

(in migliaia)

Oneri operativi	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	2.542.684	2.626.803	(84.119)	-3,20
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	8.421	7.147	1.274	17,83
3. Bibanca s.p.a.	65.317	55.201	10.116	18,33
4. Banco di Sardegna s.p.a.	260.709	274.170	(13.461)	-4,91
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	116.189	11.669	104.520	895,71
Totale banche	**2.993.320**	**2.974.990**	**18.330**	**0,62**
Altre società e variazioni da consolidamento	40.922	61.194	(20.272)	-33,13
Totale	**3.034.242**	**3.036.184**	**(1.942)**	**-0,06**

Il risultato della gestione operativa si attesta quindi a Euro 2.540,4 milioni (Euro 2.440,5 milioni al 31 dicembre 2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le "Rettifiche di valore nette per rischio di credito" si attestano a Euro 333,3 milioni (Euro 433,3 milioni al 31 dicembre 2023). Le rettifiche relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 331,8 milioni (Euro 436,3 milioni al 31 dicembre 2023), relative principalmente a finanziamenti verso la clientela, di cui ne viene fornito dettaglio nella tabella seguente:

(in migliaia)

Rettifiche di valore nette per rischio di credito su finanziamenti verso clientela	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	238.159	330.711	(92.552)	-27,99
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	402	1.778	(1.376)	-77,39
3. Bibanca s.p.a.	31.311	11.913	19.398	162,83
4. Banco di Sardegna s.p.a.	37.880	39.549	(1.669)	-4,22
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	150	69	81	117,39
Totale banche	**307.902**	**384.020**	**(76.118)**	**-19,82**
Altre società e variazioni da consolidamento	14.942	41.563	(26.621)	-64,05
Totale	**322.844**	**425.583**	**(102.739)**	**-24,14**

Il costo del credito complessivo al 31 dicembre 2024, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 36 b.p. (48 b.p. al 31 dicembre 2023).

Rispetto alle diverse componenti del dato al 31 dicembre 2024, la parte preponderante del costo del credito è riconducibile al portafoglio deteriorato (Euro 301,7 milioni), quale incremento delle previsioni di perdita collegate sia allo scenario workout, che alla componente disposal (quest'ultima aggiornata in conseguenza all'approvazione del Piano industriale "B:Dynamic | Full Value 2027", che ha rivisto al rialzo le previsioni di cessione di NPL, già realizzate in parte entro l'esercizio 2024). Le perdite attese sul portafoglio performing, conseguentemente all'aggiornamento dei complessivi modelli di rischio (modelli "ordinari" e componente "overlay"), hanno condotto ad un incremento di rettifiche di circa Euro 30 milioni (inclusivo delle rettifiche apportate ad alcune tranche senior di titoli ABS assistiti da GACS in portafoglio, misurati al costo ammortizzato e classificati al portafoglio deteriorato al 31 dicembre 2024, conseguentemente alle underperformance registrate nei recuperi attesi).

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" ammontano a Euro 75,7 milioni (Euro 62,5 milioni al 31 dicembre 2023). Si registrano riprese di valore nette su garanzie e impegni pari a Euro 1,4 milioni, mentre gli "Altri accantonamenti per rischi ed oneri" ammontano a Euro 77,1 milioni, riferiti principalmente a:

- accantonamenti ordinari su contenziosi per Euro 60,9 milioni;
- accantonamenti di Euro 10,2 milioni, stimati rispetto al rischio di compliance / operativo collegato ai crediti fiscali acquisiti nell'esercizio dalla clientela.

Utili (Perdite) da investimenti

La voce presenta un risultato positivo netto per Euro 34,2 milioni (era negativo per Euro 58,9 milioni al 31 dicembre 2023), derivante principalmente dalle seguenti componenti:

- risultato negativo della valutazione al fair value degli immobili, per Euro 30,1 milioni;
- risultato della cessione del controllo sulla piattaforma di servicing di gestione e recupero dei crediti NPL (Sofferenze e UTP) a Gardant, pari a Euro 150,1 milioni;
- svalutazione di partecipazioni in portafoglio per complessivi Euro 86,3 milioni.

Contributi ai fondi sistemici

Il totale dei contributi relativi ai fondi sistemici ammonta a Euro 111,7 milioni (Euro 161,2 milioni al 31 dicembre 2023). L'importo è formato dal contributo ordinario versato al DGS (Deposit Guarantee Scheme) di Euro 109,6 milioni (Euro 111,8 milioni 31 dicembre 2023) e dalla stima del versamento iniziale al Fondo di Garanzia assicurativo dei rami vita per Euro 2,1 milioni.

Per l'esercizio 2024 non sono state richieste contribuzioni per il Single Resolution Fund (Euro 49,5 milioni al 31 dicembre 2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Utile netto

Il "Risultato ante imposte" è pari a Euro 2.054,0 milioni (Euro 1.724,6 milioni al 31 dicembre 2023).
Le "Imposte sul reddito dell'esercizio", pari ad Euro -615,5 milioni, sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2024.

La voce imposte è influenzata, positivamente, dall'iscrizione di imposte anticipate su perdite fiscali pregresse, eccedenze ACE riportate da esercizi precedenti, per un importo pari ad Euro 47,4 milioni ad esito del probability test basato su un orizzonte temporale di 5 anni (2025-2029).

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte, è pari a Euro 1.438,5 milioni (Euro 1.551,8 milioni al 31 dicembre 2023). L'utile di pertinenza di terzi risulta pari a Euro 35,9 milioni (Euro 32,3 milioni al 31 dicembre 2023).

L'utile di pertinenza della Capogruppo risulta pari a Euro 1.402,6 milioni (Euro 1.519,5 milioni al 31 dicembre 2023).

(in migliaia)

Utile netto	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	Var. %
1. BPER Banca s.p.a.	1.249.549	1.361.392	(111.843)	-8,22
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	7.269	9.456	(2.187)	-23,13
3. Bibanca s.p.a.	65.186	57.499	7.687	13,37
4. Banco di Sardegna s.p.a.	239.317	140.506	98.811	70,33
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	56.877	2.882	53.995	--
Totale banche	**1.618.198**	**1.571.735**	**46.463**	**2,96**
Altre società e variazioni da consolidamento	(215.549)	(52.239)	(163.310)	312,62
Totale	**1.402.649**	**1.519.496**	**(116.847)**	**-7,69**

5.5 I dipendenti

Dipendenti	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
1. BPER Banca s.p.a.	16.525	17.622	(1.097)
2. BPER Bank Luxembourg s.a.	37	29	8
3. Bibanca s.p.a.	225	217	8
4. Banco di Sardegna s.p.a.	1.802	1.931	(129)
5. Banca Cesare Ponti s.p.a.	578	76	502
Totale banche	**19.167**	**19.875**	**(708)**
Società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento integrale	341	349	(8)
Totale di bilancio	**19.508**	**20.224**	**(716)**

I valori sono riferiti al numero puntuale dei dipendenti in organico al 31 dicembre 2024. Il numero non comprende le aspettative (n.24 risorse).
Tra i dipendenti delle Società del Gruppo al 31 dicembre 2024 sono comprese n. 289 unità distaccate presso società del Gruppo (n. 330 al 31 dicembre 2023).

5.6 Organizzazione territoriale

Sportelli	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
1. BPER Banca s.p.a.	1.285	1.347	(62)
2. Banco di Sardegna s.p.a.	271	286	(15)
3. Banca Cesare Ponti s.p.a.	2	2	-
Totale banche italiane	**1.558**	**1.635**	**(77)**
4. BPER Bank Luxembourg s.a.	1	1	-
Totale	**1.559**	**1.636**	**(77)**

La variazione intervenuta nell'esercizio è dovuta principalmente alla razionalizzazione della rete di sportelli, come prevista dal Piano industriale.
Si rimanda agli "Altri allegati" del presente Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2024 per il dettaglio della presenza sul territorio delle filiali del Gruppo BPER Banca.

Agli sportelli si affiancano i n. 112 Centri private ora presenti in Banca Cesare Ponti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

6.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla loro gestione

Al fine di assicurare che l'attività aziendale sia improntata a canoni di sana e prudente gestione, si evidenzia la rilevanza del Risk Appetite Framework (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali. Il RAF costituisce un insieme coordinato di metodologie, processi, policy, controlli e sistemi che consentono di stabilire, comunicare e monitorare la propensione del Gruppo all'assunzione dei rischi.

Il Gruppo adotta meccanismi finalizzati a consentire l'effettiva integrazione della propensione al rischio nelle attività gestionali. In particolare, il Gruppo raccorda in modo coerente RAF, modello di business, piano strategico, Capital, Funding e NPE Plan, ICAAP, ILAAP e Budget, identificando idonei meccanismi di coordinamento.

La gestione del RAF include le seguenti attività:

- individuazione dei rischi da valutare che possono avere impatti significativi sull'equilibrio economico finanziario e patrimoniale del Gruppo (Mappa dei Rischi di Gruppo);
- identificazione degli elementi attraverso cui il Gruppo esprime il proprio livello di propensione al rischio per il raggiungimento dei propri obiettivi strategici (ambiti di analisi, metriche, soglie e rischi per i quali si ritiene opportuno definire indicazioni qualitative per orientarne il presidio);
- definizione delle regole di calibrazione e quantificazione delle soglie;
- formalizzazione delle scelte assunte in ambito RAF nel documento Risk Appetite Statement (RAS);
- verifica dell'andamento dei valori di rischio effettivo (Risk Profile) delle metriche RAF rispetto ai valori di propensione al rischio e alle soglie;
- definizione ed attivazione di iter di valutazione e di escalation differenziati in funzione della tipologia di soglia oggetto di violazione;
- predisposizione del reporting periodico, rivolto agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle società del gruppo, finalizzato a fornire trimestralmente la rappresentazione sintetica dell'evoluzione dei valori di rischio effettivo (Risk Profile) rispetto alle soglie definite.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota integrativa, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Identificazione dei rischi

La prima fase in cui si sviluppa la gestione del RAF è l'identificazione dei rischi che possono avere impatti significativi sull'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale, cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto, in ottica attuale e prospettica, sulla base di specifici criteri di rilevanza.

Il processo di identificazione dei rischi determina il periodico aggiornamento del documento "Mappa dei Rischi di Gruppo", che illustra la posizione relativa della Banca rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro[26] e al RAF", sia in ottica attuale che prospettica. Tale aggiornamento avviene con periodicità almeno annuale o comunque ogni volta risulti necessario in considerazione di variazioni significative del business model delle Società del Gruppo, del perimetro del Gruppo, o del contesto di mercato/normativo. I rischi individuati come potenzialmente impattanti per il Gruppo BPER in ottica attuale o prospettica, articolati secondo una struttura ad albero che prevede il raggruppamento di diverse sottocategorie di rischio (sub risk) in rischi principali (anche detti main risk), sono sottoposti ad analisi volte a determinare quali possono essere considerati "rischi materiali". L'analisi, che si basa primariamente sulla materialità dei sub risk, determina i seguenti main risk per il Gruppo BPER:

- Rischio di Credito;
- Rischio di liquidità;
- Rischio di controparte;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo;
- Rischio reputazionale;
- Rischio tasso di interesse nel Banking Book;
- Rischio sui differenziali creditizi nel Banking Book;
- Rischio strategico/di business.

26 Cfr. Circolare Banca d'Italia n. 285 del 2013; Titolo III, Capitolo 1 – Allegato D.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tale attività è il frutto di un processo ricognitivo integrato e continuo svolto a livello accentrato dalla Capogruppo, che prevede, qualora ritenuto necessario in relazione all'evoluzione e/o variazioni del modello di business, anche il coinvolgimento delle singole entità legali ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo, al fine di valorizzarne il ruolo in relazione alle singole specificità operative. In questo senso è riconosciuta alla Mappa dei Rischi di Gruppo valenza gestionale e di governo dei rischi, facendone cardine del Sistema dei Controlli Interni.

La metodologia adottata per identificare i rischi a cui il Gruppo è esposto, considera, tra gli altri, anche un'analisi del contesto macroeconomico al fine di intercettare tempestivamente i potenziali fattori di rischio derivanti da incertezze di carattere sistemico che possono impattare su tutti i player operanti nel settore.

Nello specifico, per l'aggiornamento effettuato nel 2024 si è rilevato che il rischio geopolitico mondiale rimane elevato per il duplice fronte di guerra «calda» in Ucraina e Medio Oriente, rappresentando l'elemento di maggiore incertezza per gli scenari futuri.

Inoltre, nell'Eurozona, si è assistito negli ultimi mesi ad un calo sostenuto dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo, coadiuvato dalla deflazione dei prezzi dell'energia e al ridimensionamento degli aumenti dei prezzi della componente alimentare e dei beni industriali.

La struttura del Risk Appetite Framework del Gruppo consente, attraverso la definizione di soglie ed il monitoraggio dell'andamento degli indicatori di quarto livello (indicatori di alert) riferiti a indicatori di mercato o macroeconomici, di intercettare eventuali situazioni di tensione dello scenario macroeconomico e gestirle all'interno dei previsti meccanismi di escalation che possono portare all'implementazione di azioni gestionali e/o alla revisione dei propri obiettivi.

In coerenza con il RAF definito dalla Capogruppo, il Consiglio di amministrazione di BPER Banca definisce con apposita "policy" - per ciascuna categoria di rischio identificata come rilevante - gli obiettivi di rischio, i relativi limiti di esposizione ed operativi ed il processo di assunzione e di gestione del rischio con ruoli e responsabilità definiti anche sugli Organi Aziendali.

Risk Appetite Statement (RAS)

Il RAF formalizza il livello di propensione al rischio per il raggiungimento dei propri obiettivi strategici e in particolare delinea gli ambiti di analisi e le metriche di riferimento. Per ciascun ambito, il Gruppo definisce gli indicatori e i relativi livelli significativi ove definiti (Risk Capacity, Risk Tolerance, Soglie di Alert, Early Warning, Risk Appetite, Risk Limits). Il RAF esplicita, inoltre, i rischi per i quali si ritiene opportuno definire indicazioni qualitative per orientarne il presidio.

Gli esiti delle attività previste in questo processo costituiscono il Risk Appetite Statement (RAS), approvato dagli Organi Aziendali e oggetto di aggiornamento con periodicità almeno annuale e comunque ogni qualvolta risulti necessario in ragione dei mutamenti del contesto interno (es. revisione dell'assetto organizzativo, modifica del business model del Gruppo) o esterno (es. revisione del contesto normativo di riferimento, mutamento del contesto di mercato).

Le metriche RAF sono monitorate nel continuo sia a livello complessivo, sia a livello di singole strutture risk takers, al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti del valore di rischio effettivo (risk profile) rispetto ai livelli significativi definiti e, qualora opportuno, attivare i previsti meccanismi di escalation per consentire le opportune valutazioni circa eventuali azioni di rientro: gli esiti sono riportati nel periodico risk reporting.

Reporting

Relativamente alle attività di reporting, il Gruppo ha definito specifici flussi informativi periodici verso l'alta direzione e gli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo relativamente all'adeguatezza patrimoniale ed all'esposizione ai principali rischi.

Gli esiti delle analisi contenute nel risk reporting sono approfonditi nell'ambito dei Comitati manageriali ed endoconsiliari e sono alla base della valutazione di adeguatezza patrimoniale e di liquidità presentate all'attenzione del Consiglio di amministrazione della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Responsabilità nel governo dei rischi

Le Policy di governo dei singoli rischi disciplinano ruoli e responsabilità delle strutture deputate all'assunzione ed alla gestione di ciascun rischio ivi comprese le responsabilità degli Organi Aziendali.

Coerentemente con la "Policy di Gruppo – Sistema dei controlli interni", gli Organi Aziendali hanno un ruolo centrale nel processo di governo dei rischi, prevedendo determinate responsabilità in merito alle fasi di progettazione, attuazione, valutazione e comunicazione verso l'esterno.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo svolge la funzione di supervisione strategica a livello di Gruppo, intervenendo in tutte le fasi previste dal modello di governo dei rischi e coinvolgendo, mediante l'emanazione di direttive strategiche, i Consigli di amministrazione delle singole Banche e Società del Gruppo per le attività di propria competenza; nello specifico:

- conferisce delega all'Amministratore Delegato e poteri e mezzi adeguati, affinché dia attuazione a indirizzi strategici, RAF e politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in sede di progettazione del Sistema dei controlli interni ed è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto;
- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei controlli interni.

A tale scopo l'Amministratore Delegato, in relazione al Gruppo nel suo complesso ed alle sue componenti, con l'ausilio delle competenti strutture, attua le iniziative e gli interventi necessari per garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni.

Il Collegio sindacale[27] della Capogruppo e quelli delle Banche e Società del Gruppo, ciascuno per le proprie competenze, svolgono quanto previsto dalla normativa e dallo statuto e hanno la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità del Sistema dei controlli interni e del RAF. Le risultanze sono portate all'attenzione dei rispettivi Consigli di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione di ciascuna Banca e Società del Gruppo dà mandato alle proprie strutture aziendali di provvedere all'attuazione, nell'ambito della propria realtà aziendale, delle scelte assunte da parte della Capogruppo.

Sono inoltre coinvolti nel complessivo Sistema dei Controlli Interni anche i Comitati endoconsiliari e interni, istituiti dai Consigli di amministrazione di Capogruppo e, ove presenti, delle Banche del Gruppo, la cui composizione e funzionamento sono definiti all'interno della relativa regolamentazione approvata dal Consiglio stesso.

I Comitati endoconsiliari sono dedicati all'approfondimento di tematiche specialistiche con compiti istruttori, consultivi e propositivi a supporto del Consiglio di amministrazione, mentre i Comitati interni hanno funzione consultiva e di supporto dell'Organo di Gestione.

In particolare, il Comitato Rischi (manageriale), cui sono attribuiti poteri consultivi, supporta l'Amministratore Delegato nelle attività collegate alla definizione e attuazione del Risk Appetite Framework, delle politiche di governo dei rischi e del processo di adeguatezza patrimoniale e di liquidità del Gruppo e delle Società ad esso appartenenti.

In ambito decentrato presso le singole Banche e Società del Gruppo, sono operative le figure dei "Referenti" per tutte le funzioni di controllo di secondo livello, oltre che per il Dirigente Preposto, che hanno lo scopo di garantire:

- il presidio delle attività nel rispetto degli obblighi di direzione e coordinamento della Capogruppo e delle specificità locali e di business delle singole Banche e Società del Gruppo;
- un efficace raccordo operativo tra Capogruppo e Banche e Società del Gruppo;
- la comunicazione di tutti i flussi destinati agli Organi Aziendali delle Società.

Per maggiori informazioni e dettagli sul complessivo Sistema dei controlli implementato a livello di Gruppo bancario e sui compiti assegnati a ciascun Organo o funzione di controllo individuata, si rimanda all'informativa fornita nella Nota integrativa, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (in particolare nella "Premessa" all'informativa quali-quantitativa) del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024, all'Informativa al pubblico Pillar 3 al 31 dicembre 2024, nonché alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2024, disponibili sul sito aziendale https://group.bper.it.

27 Circolare Banca d'Italia n. 285 del 2013; parte prima, Titolo IV, Capitolo 3 "L'organo con funzione di controllo ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del RAF".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rischio di credito

Nella policy di governo del rischio credito sono definiti i principi che regolano l'assunzione e la gestione del rischio di credito, ivi comprese le responsabilità delle strutture e degli Organi Aziendali.

Gli esiti delle misure di rischio credito, ivi compresi i parametri del sistema di rating interno, sono rendicontati nel reporting direzionale. In particolare:

- con periodicità trimestrale gli esiti delle analisi sul portafoglio crediti, sui parametri di rischio e sul monitoraggio dei limiti sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, viene predisposto uno specifico report destinato all'Alta Direzione della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito e di concentrazione;
- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione dei dati (filiale, Direzione Regionale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e coni di visibilità gerarchici.

Per la descrizione delle metodologie avanzate di misurazione del rischio di credito basate sui rating interni, si rimanda alla parte E delle presenti Note illustrative, nel capitolo che descrive i sistemi di gestione, misurazione e controllo.

Rischi finanziari

Nelle policy di governo del rischio mercato, tasso di interesse, liquidità e controparte sono definiti i principi che regolano l'assunzione e la gestione di tali rischi ivi comprese le responsabilità delle strutture e degli Organi Aziendali.

Con particolare riferimento alla gestione dei rischi finanziari, è previsto un analitico sistema di misurazione, monitoraggio e reporting finalizzato al presidio del rischio di mercato e di controparte, di liquidità e di tasso di interesse. e CSRBB (Credit spread risk sul banking book).

La politica di gestione del portafoglio titoli, del rischio di mercato, del rischio di tasso di interesse, CSRBB e del rischio di liquidità e di funding del Gruppo viene definita nel Comitato Finanza della Capogruppo.

I profili di rischio citati sono oggetto di reporting gestionale elaborato con diverse frequenze (da giornaliera a mensile in relazione alle caratteristiche del singolo rischio monitorato), mentre trimestralmente gli esiti delle misure di rischio e del monitoraggio dei limiti vengono inseriti all'interno del report sui rischi trimestrale presentato al Comitato Rischi, al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di amministrazione della Capogruppo nonché, per gli ambiti di pertinenza, ai Consigli di Amministrazione delle Banche e Società del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui rischi finanziari e relativi presidi, si rimanda alla Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, par. 1.2 Rischi di mercato, par. 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura, par. 1.4 Rischio di liquidità del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Rischio operativo

Nelle policy di governo del rischio operativo, ICT e sicurezza, terze parti sono definiti i principi che regolano l'assunzione e la gestione di tali rischi ivi comprese le responsabilità delle strutture e degli Organi Aziendali.

In tema di governo del rischio operativo, il Gruppo BPER Banca adotta la metodologia TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del requisito patrimoniale a presidio di tale rischio[28].

Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore rilevante[29].

Il modello di governo e gestione del rischio operativo adottato dal Gruppo BPER Banca, finalizzato a identificare, valutare, monitorare, attenuare e riportare ai livelli gerarchici appropriati i rischi operativi, è formalizzato in apposita normativa interna e prevede la gestione accentrata presso la Capogruppo a cura della Funzione di Gestione dei rischi, che si avvale del referente della Funzione presso le Banche e Società del Gruppo.

28 Tale scelta è avvenuta a partire dalle segnalazioni effettuate sui dati al 31 dicembre 2013.

29 Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il sistema di gestione e valutazione dei rischi operativi adottato dal Gruppo BPER Banca è assicurato dai seguenti processi:

- Loss Data Collection: sistema di raccolta e archiviazione degli eventi di perdita derivanti da rischi operativi, supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati;
- valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite Risk Self Assessment, che ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale, il grado di esposizione prospettica ai rischi operativi e la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea;
- misurazione del rischio che si sostanzia nella determinazione di misure di assorbimento patrimoniale sul rischio operativo secondo una prospettiva regolamentare (Fondi Propri) e una prospettiva gestionale (Capitale economico);
- sistema di reportistica e comunicazione nei confronti del Consiglio di amministrazione e dell'Alta Dirigenza al quale si raccordano procedure per intraprendere azioni di mitigazione appropriate sulla base dei flussi informativi inviati (report trimestrale sui rischi).

L'analisi integrata degli esiti della Loss Data Collection e la valutazione dell'esposizione ai rischi operativi consentono di individuare le aree di vulnerabilità in cui le perdite operative si concentrano maggiormente, al fine di comprenderne le cause sottostanti ed evidenziare l'opportunità di azioni correttive anche tramite sottoscrizione di coperture assicurative (trasferimento del rischio all'esterno).

Il Gruppo BPER Banca è dotato, inoltre, di framework specifici per le analisi del rischio informatico e del rischio verso le terze parti che hanno l'obiettivo di fornire una rappresentazione dell'esposizione a tali tipologie di rischio ed individuare gli interventi di adeguamento necessari per non eccedere la soglia di propensione definita. Una specifica analisi è condotta infine con riferimento al rischio operativo e di sicurezza sui servizi di pagamento come richiesto dalle disposizioni di Vigilanza. Anche gli esiti di tali attività sono rappresentati all'interno del report trimestrale sui rischi.

Rischio reputazionale

Il framework di gestione del rischio reputazionale ha l'obiettivo di effettuare il monitoraggio, la gestione, la mitigazione e la rappresentazione strutturata della situazione periodica del Gruppo in relazione a tale rischio e delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse[30].

I principali elementi che costituiscono il framework di gestione del rischio reputazionale sono descritti e formalizzati nella "Policy per il Governo del Rischio reputazionale", che prevede la gestione accentrata presso la Funzione di Gestione dei Rischi della Capogruppo e riporta le responsabilità delle Unità Organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo coinvolte, sia in condizioni di normale operatività sia in presenza di cosiddetti "eventi reputazionali critici".

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale alle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Per maggiori informazioni qualitative sul rischio operativo e sul rischio reputazionale e relativi presidi, si rimanda all'informativa presente in Nota integrativa, Parte E, Sezione 2, par. 1.5 Rischi operativi del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

30 Tale scelta è avvenuta a partire dall'esercizio 2017.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6.2 Altre evidenze di rischio

Business Continuity

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività volte alla "gestione in ordinario" della Continuità Operativa, finalizzate all'aggiornamento del Piano di Continuità Operativa della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo.

In particolare, durante l'anno sono state eseguite le analisi di impatto (Business Impact Analysis - BIA), finalizzate all'individuazione dei potenziali rischi e dei punti di cedimento dei processi aziendali, sono state aggiornate le soluzioni di continuità operativa per un efficace ripristino in caso di emergenza, e sono stati eseguiti test programmati di business continuity e disaster recovery, a verifica dell'efficacia del Piano e in ottica di miglioramento continuo.

Gli elementi che hanno caratterizzato l'anno 2024 hanno riguardato:

- il completamento delle attività previste nel progetto di adeguamento al Regolamento Europeo 2022/2554 "Digital Operational Resilience Act (DORA)";
- l'aggiornamento del Piano di Continuità Operativa, con introduzione di specifici piani di risposta e ripristino per scenario, con particolare focus sulle procedure per affrontare le minacce e gli incidenti cyber e aggiornamento del piano di "Comunicazione nella crisi", con maggiori dettagli relativi ai target interni/esterni e ai canali di comunicazione per scenario;
- la partecipazione al "Cyber Resiliance Stress Test" richiesto da BCE a inizio semestre;
- l'esecuzione di test specifici sul rischio vulcanico e sul bradisismo, compresa la partecipazione al test di Protezione Civile coordinato dal CODISE nell'area Campi Flegrei;
- il presidio di continuità operativa a favore di Banca Cesare Ponti, a seguito di fusione e conferimento di ramo d'azienda con conseguente aggiornamento dell'analisi dei processi critici;
- le attività per il mantenimento della certificazione ISO 22301 per alcuni processi ex Numera, società ceduta a fine 2022;
- il monitoraggio dei fornitori critici, mediante controlli sui contratti in essere, sui test di continuità eseguiti e la raccolta di informazioni adeguate, per valutare complessivamente la qualità delle misure di continuità previste.

Nell'ambito delle progettualità ESG Risk, è stata ulteriormente sviluppata la mappatura dei rischi fisici per monitorare il grado di esposizione ai rischi naturali (rischio sismico) e climatico-ambientali (rischio idrogeologico, rischio frana) degli immobili sui quali insistono i processi critici, con evidenza del numero di corsi d'acqua in prossimità di ciascuna sede e dell'esposizione al rischio di inondazione per maremoto.

L'Ufficio Business Continuity ha coordinato le attività di crisis management e gli interventi di ripristino di filiali compromesse in seguito ad eventi alluvionali ed allagamenti, occorsi in particolare in Emilia-Romagna tra settembre e ottobre 2024.

Sono inoltre proseguite le azioni volte ad incrementare l'attenzione alla resilienza operativa e diffondere la cultura della continuità operativa nel Gruppo in ottica di miglioramento continuo, tra cui:

- attività formativa ai ruoli coinvolti in ambito Business Continuity e Crisis Management delle Società del Gruppo, e alle figure individuate come Riferimenti di Fornitori di Continuità Operativa;
- iniziative di awarness, mediante "pillole informative" e pubblicazione di articoli nel magazine interno.

Climate Change

La transizione verso un'economia circolare a basse emissioni di carbonio e la relativa integrazione e gestione nel quadro normativo e di vigilanza prudenziale, comporta al tempo stesso rischi e opportunità per tutto il sistema economico e per le istituzioni finanziarie, mentre i danni fisici causati dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale possono avere un impatto significativo sull'economia reale e sul settore finanziario.

La Banca Centrale Europea ha identificato i rischi climatici e ambientali tra i principali fattori di rischio da gestire proattivamente nell'ambito delle priorità di vigilanza del Meccanismo Unico di Vigilanza (MUV) per il settore bancario e, a partire dal 2021, ha intrapreso attività specifiche volte a verificare il posizionamento delle banche rispetto a quanto previsto dalle linee guida che la stessa BCE ha emanato in materia (ECB Guide on climate-related and environmental risk).

In tale contesto il Gruppo BPER Banca ha strutturato un processo di sostenibilità attraverso l'adozione di una strategia integrata, che permette di coniugare la crescita del business e la solidità finanziaria con la sostenibilità sociale e ambientale, creando valore condiviso nel lungo periodo. L'ottica di sostenibilità è stata pienamente integrata nel Piano industriale 2022-2025 e l'impegno verso le tematiche ESG e di sostenibilità viene ribadito nel nuovo Piano industriale 2024-2027 "B:Dynamic | Full Value 2027".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, il Gruppo BPER Banca ha individuato, tramite tavoli di lavoro trasversali, le linee di intervento in ambito climatico e ambientale per rafforzare la strategia, il business, il governo del rischio e la compliance normativa approvate dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo e inviato alla Banca Centrale Europea.

Nel corso del 2024 sono proseguite inoltre le attività indirizzate a seguito dell'esercizio BCE di Thematic Review, finalizzato a valutare la compliance rispetto le sopraccitate linee guida BCE, al fine di rafforzare ulteriormente le pratiche di governo della componente climatico-ambientale.

Nell'ambito del processo di identificazione dei rischi del Gruppo BPER, è stata aggiornata l'analisi di materialità di natura quali-quantitativa specifica per i fattori di rischio ESG, il cui esito è volto ad evidenziare gli ambiti in cui è necessario prevedere particolare attenzione nella gestione di tali fattori all'interno dei processi di gestione dei rischi.

Le analisi sono effettuate a livello di ciascun rischio impattato dai fattori ESG, e rispetto al passato, la metodologia è stata ulteriormente rafforzata, al fine di evidenziare gli esiti distinti per diversi orizzonti temporali, linee di business. Nel dettaglio:

- gli orizzonti temporali utilizzati per l'analisi dei rischi di credito, mercato, strategico, operativo, reputazionale (breve <=3 anni - 2027; medio 5/6 anni – 2030; lungo termine > 10 anni – 2050) in coerenza con le aspettative di Vigilanza ed i target Net Zero Banking Alliance. Per il rischio liquidità gli orizzonti temporali sono differenti in ragione della tipologia di rischio e operatività connessa (breve entro 12 mesi; medio e lungo oltre i 12 mesi);
- l'analisi della materialità per linee di business identificate dalla banca.

Sono state infine introdotte nuove analisi relative ai fattori ambientali non climatici (NRR - nature related risk).

Sempre nel corso del 2024, il monitoraggio dei fattori di rischio ESG ha assunto maggiore rilevanza all'interno del Risk Appetite Framework e l'esercizio ICAAP è stato caratterizzato da un'analisi approfondita dell'impatto dei principali driver di Climate Risk sul rischio di credito e sulle principali componenti del portafoglio creditizio di BPER.

In tale ambito, l'attività di stress testing climatico è stata realizzata con due diverse prospettive:

- una prospettiva di breve termine, volta a valutare nell'ambito di uno scenario macro che considera il contesto attuale, l'impatto di specifici eventi di rischio climatico;
- una prospettiva di lungo termine (fino al 2050) volta a valutare, nell'ambito degli scenari NGFS rilasciati a novembre 2023 (phase IV), come il Gruppo possa affrontare una Transizione Ordinata o, al contrario, un contesto di Current Policies.

A seguito delle sopracitate evoluzioni, il Gruppo BPER Banca ha provveduto ad una progressiva implementazione del proprio risk reporting trimestrale, includendo viste sul profilo di rischio ambientale (Nature Related Risk - NRR), viste di rischio prospettico ed aperture per business line.

Nell'integrazione dei suddetti ambiti, sono state inoltre tenute in considerazione le connessioni e le relazioni con i diversi processi aziendali impattati e gli impegni presi dal Gruppo in materia (es. Net Zero Banking Alliance - NZBA).

Tutto ciò conferma il rilievo strategico che il Gruppo BPER Banca attribuisce alle tematiche di sostenibilità, la cui gestione si traduce in impegni coerenti e concreti sia a livello di governance sia nell'attività quotidiana di tutte le funzioni aziendali.

Si evidenzia infine che il Gruppo BPER Banca continuerà, nel corso dei prossimi anni, a valutare ulteriori ambiti di intervento per evolvere ulteriormente i framework di gestione dei rischi, con l'obiettivo di cogliere maggiormente le specificità connesse a tali tipologie di rischio nonché l'evoluzione regolamentare e del contesto macroeconomico di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6.3 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio per i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011, nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018.

Titoli di debito

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Governi(*):			**16.145.609**	**16.015.869**	**15.466.742**	**(17.837)**	**97,93%**
Italia	BBB		**11.277.824**	**11.346.332**	**11.106.564**	**(10.706)**	**69,38%**
		FVTPLT	49.817	50.445	50.445	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	1.781.030	1.796.709	1.796.709	(10.706)	
		AC	9.446.977	9.499.178	9.259.410	#	
Spagna	A-		**1.011.900**	**1.013.894**	**960.820**	(1.213)	**6,20%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	91.000	86.513	86.513	(1.213)	
		AC	920.900	927.381	874.307	#	
Stati Uniti d'America	AA+		**890.000**	**846.376**	**703.012**	**-**	**5,18%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	890.000	846.376	703.012	#	
Unione Europea	AAA		**835.233**	**807.935**	**791.414**	**1.195**	**4,94%**
		FVTPLT	33	29	29	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	250.000	248.675	248.675	1.195	
		AC	585.200	559.231	542.710	#	
Germania	AAA		**694.501**	**648.613**	**580.278**	**(2.152)**	**3,97%**
		FVTPLT	1	2	2	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	30.000	27.271	27.271	(2.152)	
		AC	664.500	621.340	553.005	#	
Fondo Europeo	AA-		**382.000**	**366.171**	**358.666**	**(2.281)**	**2,24%**
di Stabilità Finanziaria		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	178.000	167.917	167.917	(2.281)	
		AC	204.000	198.254	190.749	#	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(segue)

Emittente	Rating	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Riserva OCI	%
Francia	AA-		**264.000**	**265.307**	**263.573**	**(595)**	**1,62%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	50.000	49.373	49.373	(595)	
		AC	214.000	215.934	214.200	#	
Belgio	AA-		**246.400**	**228.196**	**220.314**	**-**	**1,40%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	246.400	228.196	220.314	#	
Altri	-		**543.751**	**493.045**	**482.101**	**(2.085)**	**3,01%**
		FVTPLT	1.751	738	738	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	29.000	26.627	26.627	(2.085)	
		AC	513.000	465.680	454.736	#	
Altri enti pubblici:			**365.823**	**338.667**	**322.999**	**(3.092)**	**2,07%**
Francia	-		**331.399**	**305.475**	**289.662**	**(3.033)**	**1,87%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	52.000	46.910	46.910	(3.033)	
		AC	279.399	258.565	242.752	#	
Italia	-		**14.400**	**13.796**	**13.941**	**-**	**0,08%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	14.400	13.796	13.941	#	
Altri	-		**20.024**	**19.396**	**19.396**	**(59)**	**0,12%**
		FVTPLT	24	10	10	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	20.000	19.386	19.386	(59)	
		AC	-	-	-	#	
Totale al 31.12.2024			**16.511.432**	**16.354.536**	**15.789.741**	**(20.929)**	**100,00%**

(*) Le singole percentuali, calcolate sul valore di bilancio, presenti in tabella sopra esposta possono non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro. I ratings indicati sono quelli di Fitch in essere al 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Crediti

Emittente	*Rating*	Cat	Valore Nominale	Valore di Bilancio	*Fair value*	Riserva OCI	%
Governi(*):			**2.329.408**	**2.329.408**	**2.476.478**	**-**	**80,40%**
Italia	BBB+		**2.329.408**	**2.329.408**	**2.476.478**	**-**	**80,40%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	2.329.408	2.329.408	2.476.478	#	
Altri enti pubblici:			**567.738**	**567.738**	**590.756**	**-**	**19,60%**
Italia	-		**566.310**	**566.310**	**589.328**	**-**	**19,55%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	566.310	566.310	589.328	#	
Algeria	-		**1.428**	**1.428**	**1.428**	**-**	**0,05%**
		FVTPLT	-	-	-	#	
		FVO	-	-	-	#	
		FVTPLM	-	-	-	#	
		FVOCI	-	-	-	-	
		AC	1.428	1.428	1.428	#	
Totale crediti al 31.12.2024			**2.897.146**	**2.897.146**	**3.067.234**	**-**	**100,00%**

(*) Le singole percentuali, calcolate sul valore di bilancio, presenti in tabella sopra esposta potrebbero non quadrare con la somma percentuale totale esclusivamente per arrotondamenti. Gli importi sono espressi in migliaia di euro. I rating indicati sono quelli di Scope Ratings in essere al 31 dicembre 2024.

Con riferimento al "Valore di Bilancio", il rientro delle suddette esposizioni risulta distribuito come segue:

	a vista	fino a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Titoli di debito	-	1.257.842	5.358.292	9.738.402	**16.354.536**
Crediti	260.330	129.265	62.929	2.444.622	**2.897.146**
Totale	**260.330**	**1.387.107**	**5.421.221**	**12.183.024**	**19.251.682**

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli Amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale del Gruppo. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

6.4 Contributi ai fondi sistemici

Nel corso del 2024 non è stato richiesto alcun contributo ordinario da parte del Single Resolution Board per il Single Resolution Fund - SRF in quanto la dotazione patrimoniale del fondo al 31 dicembre 2023 è risultata superiore al livello minimo dell'1% dei depositi protetti alla medesima data. Nel precedente esercizio era stata versata una contribuzione ordinaria pari a Euro 49,5 milioni.

L'Assemblea del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - FITD ha apportato alcune modifiche transitorie per il solo 2024 al proprio Statuto per consentire la raccolta dei contributi annuali al Deposit Guarantee Scheme - DGS entro il 3 luglio 2024, come previsto dalla legge.

Il contributo ordinario al DGS (Deposit Guarantee Scheme), versato nei primi giorni del mese di luglio, è risultato pari a Euro 109,6 milioni (Euro 111,8 milioni al 31 dicembre 2023) riconducibili in prevalenza alla Capogruppo.

Al 31 dicembre 2024 è stata contabilizzata la stima del versamento iniziale al Fondo di Garanzia per le assicurazioni ramo vita, istituito dalla Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, per un importo di Euro 2,1 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Il posizionamento di mercato

Il Gruppo BPER Banca opera prevalentemente nel tradizionale settore dell'intermediazione creditizia, raccogliendo risparmio e fornendo credito alla clientela; quest'ultima è costituita principalmente da famiglie e aziende di piccola e media dimensione.

La Capogruppo BPER Banca è attiva sull'intero territorio nazionale, ad eccezione dell'area sarda che è presidiata dal Banco di Sardegna.

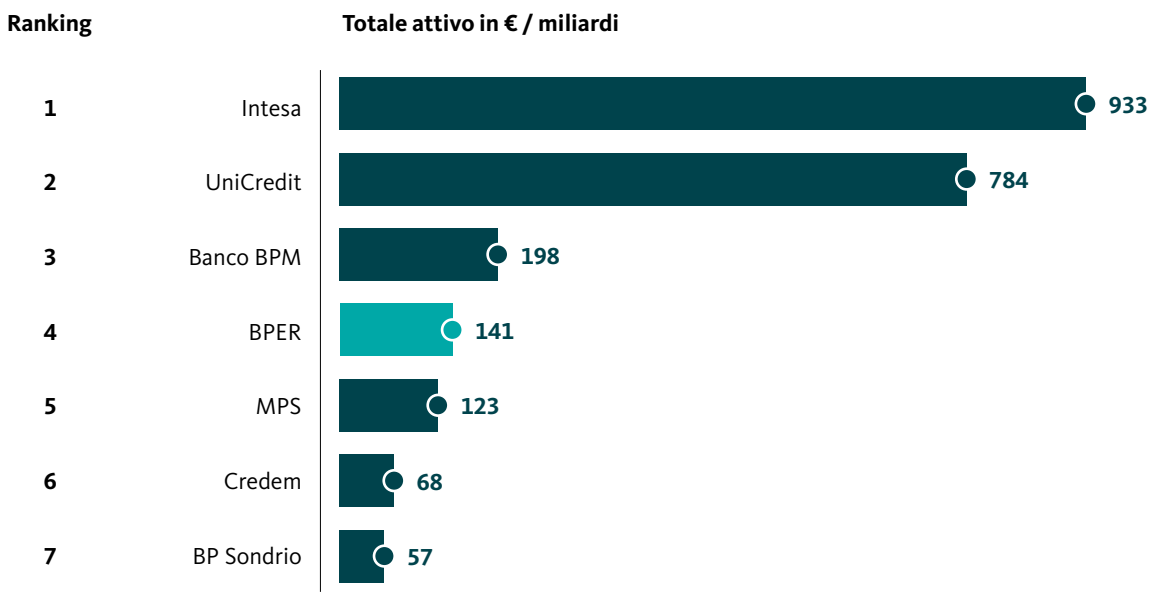
Al 31 dicembre 2024 la rete territoriale del Gruppo è costituita da n. 1.558 sportelli distribuiti in tutte le regioni italiane, oltre ad uno sportello nel Granducato del Lussemburgo, con una quota di mercato nazionale aggiornata al 31 dicembre 2024 che si attesta al 7,89%. A questi si affiancano i n. 112 Centri private ora presenti in Banca Cesare Ponti a seguito del conferimento del ramo d'azienda "Private Banking", che BPER Banca ha realizzato nel primo semestre 2024 a favore della controllata.

Nel panorama bancario nazionale, il Gruppo BPER Banca si colloca al quarto posto per totale attività e impieghi aggiornati al 31 dicembre 2024:

Posizionamento rispetto ai competitors

Dati al 31 dicembre 2024 (totale attivo in Euro/miliardi)

RANKING GRUPPO



Fonte: Elaborazioni Reporting Direzionale e analisi su Bilanci Gruppi bancari al 31 dicembre 2024

Nell'ambito del sistema bancario nazionale, la quota di mercato del Gruppo BPER Banca sui finanziamenti alla clientela, escluse le sofferenze, si attesta al 5,27% al 31 dicembre 2024, mentre la quota di mercato relativa ai depositi è pari al 5,10%.

	Impieghi		Raccolta	
	Settembre 2023	Settembre 2024	Settembre 2023	Settembre 2024
Famiglie produttrici	8,74%	9,28%	9,68%	9,84%
Famiglie consumatrici	5,74%	6,10%	4,81%	4,70%
Imprese	5,76%	5,94%	6,63%	6,17%
Totale clientela	**5,02%**	**5,26%**	**5,42%**	**5,18%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.2 Le politiche creditizie

Il Gruppo BPER Banca si trova ad operare in un contesto le cui principali dinamiche sono state illustrate nel capitolo 1 "*Il contesto di riferimento*" della presente Relazione. Lo scenario di riferimento è stato caratterizzato nel 2024 da un'economia complessivamente debole, con una crescita contenuta del Prodotto Interno Lordo, sostenuto prevalentemente dal contributo positivo dei consumi delle famiglie che hanno beneficiato del progressivo recupero del reddito disponibile. Gli investimenti hanno invece sperimentato un rallentamento diffuso in quasi tutte le componenti.

Anche la domanda estera ha mostrato un peggioramento determinando, nell'anno, una dinamica complessivamente negativa delle esportazioni.

Tale trend è stato accompagnato dal progressivo rientro dell'inflazione che ha favorito il recupero del potere d'acquisto delle famiglie e, sul fronte finanziario, la prosecuzione degli interventi espansivi di politica monetaria da parte della Banca Centrale Europea (BCE) che, a fine 2024, ha ridotto ulteriormente il costo del denaro, con benefici sugli oneri per il servizio del debito.

Il mercato del lavoro conferma i trend positivi, avviati negli ultimi periodi, con una graduale dinamica di crescita occupazionale. In particolare, a fronte del contesto in costante aggiornamento, il Gruppo BPER Banca conferma nel corso 2024 il supporto al tessuto industriale nazionale e il presidio attento di specifici micro-settori industriali considerati maggiormente impattati dagli effetti macroeconomici e di politica industriale registrati nel corso del periodo.

A ciò si uniscono le indicazioni del Gruppo BPER Banca indirizzate a privilegiare la promozione di finanziamenti "green" e per "l'innovazione tecnologica", trasversali ai settori economici e in grado di garantire una maggior competitività delle imprese beneficiarie, nonché le operazioni connesse con il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

7.3 Gestione e sviluppo del sistema informativo

Considerata la natura bancaria del Gruppo BPER Banca, le attività di ricerca, sviluppo e innovazione sono prevalentemente indirizzate a studiare la possibile applicazione delle novità tecnologiche nei rapporti con la clientela, per migliorare e ampliare l'offerta di prodotti e servizi e nei processi interni aziendali, per semplificarli e renderli più efficienti.

Area Information Technology

L'area del Chief Information Officier (CIO) ha perseguito nel 2024 le progettualità previste dalle direttrici strategiche individuate per l'Information Technology, nei seguenti ambiti:

- *Modernizzazione applicativa*: è proseguito il percorso di definizione e implementazione delle linee guida e delle strategie di modernizzazione tecnologica e architetturale delle applicazioni di Core Banking, finalizzato all'ottimizzazione dei costi e all'accelerazione nella produzione di servizi digitali; nel periodo è stato completato il rilascio di nuovi prodotti e servizi per la clientela e sono state avviate iniziative rilevanti di trasferimento di applicazioni su nuova infrastruttura ready to cloud. In particolare, sono stati impattati nel periodo gli ambiti Carte, Anagrafe, Portafogliazione, Finance & Wealth, Portale Incassi ed è stata avviata l'iniziativa Nuova liquidazione in cloud;
- *Architettura Enterprise e Servizi IT:* è stata completata l'attività di popolamento degli strumenti in ambito Architecture Management e Gestione Asset, in ottica di sinergia e semplificazione; è stato completato il porting dei documenti Daily da folder a InfoArchive e il travaso documenti legati alla cessione di sportelli al Banco Desio; concluse le attività di messa a terra del nuovo processo di Test Management con l'inserimento di controlli incrociati con il processo di Change Management;
- *Infrastruttura Hybrid Cloud:* risultano in finalizzazione le attività inerenti all'evoluzione del network del Data Center, mentre proseguono quelle relative al consolidamento del Data Center stesso con l'avvio delle attività presso il Data Center di Aruba e delle attività per l'impianto infrastrutturale per la Multicanalità in cloud; proseguono inoltre le iniziative volte alla riduzione del consumo di MIPS, del debito tecnologico e al miglioramento del presidio del monitoraggio dei sistemi in ottica di ridurre i rischi e aumentare la qualità, la stabilità e la resilienza del sistema informativo;
- *Governance IT centralizzata e agile:* rispetto all'ambito di governo Financial management e Vendor IT, è stato definito e messo in atto un processo industrializzato a supporto delle gare di Application Maintenance, con relativa razionalizzazione dei fornitori, che ha portato ad una diminuzione di circa il 50% (da n. 36 a n. 17 fornitori), sugli ambiti a perimetro, delle gare effettuate e all'ampliamento dei presidi con, comunque, contrazione dei costi (saving oltre il 10%). È stato inoltre completato il rilascio di tutte le evolutive relative al tool a supporto della raccolta bottom up delle esigenze connesse alle spese ricorrenti. In ambito sviluppo del Personale IT, si è concluso il piano formativo tecnico per le risorse IT, mentre ed è terminata la seconda edizione del percorso formativo "Tech Around You", dedicato alle tecnologie emergenti e l'iniziativa correlata di gamification denominata "Duello". Per l'ambito processi, è terminata la revisione annuale della normativa sul Framework IT, in linea con la relativa pianificazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Area Sicurezza Informatica

Nel corso del 2024, il Gruppo BPER Banca ha portato avanti le seguenti principali progettualità:

- completamento delle iniziative rientranti nel Piano Strategico della Sicurezza 2022-2024 e del conseguente Piano Operativo della Sicurezza 2023-2024; tra le principali iniziative completate si evidenziano: la definizione delle configurazioni sicure per le infrastrutture dei sistemi, il potenziamento della componente anti-frode (progettualità Behavioural in app protection, esercizio Fraud Red Team per testare le soluzioni di sicurezza implementate in ambito antifrode e il relativo processo), il rafforzamento dei presidi di cybersecurity (evoluzione del modello Threat Intelligence per la condivisione di informazioni relative alla cybersecurity, policy e presidi per evitare l'utilizzo improprio del brand BPER nelle campagne di phishing), l'estensione delle attività di standardizzazione del modello di presidio delle misure di sicurezza fisica;
- erogazione di una sessione specifica di Board Induction in materia di Cybersecurity e Resilienza per sensibilizzare anche l'organo con funzione di supervisione strategica sulle minacce informatiche in continua evoluzione e le nuove sfide poste al Board dal Digital Operational Resilience Act (DORA);
- predisposizione e approvazione del Piano Strategico di Sicurezza 2025-2027 e del relativo Piano di Azione, in linea con quanto richiesto dalla circolare 285 di Banca d'Italia;
- completamento delle progettualità legate ai gap emersi in sede di assessment DORA, tra i quali si riporta la predisposizione della strategia di resilienza operativa digitale;
- aggiornamento della normativa interna relativa al processo di Gestione della Sicurezza, potenziando e rafforzando i processi in essere e definendone dei nuovi, in linea con le best practice di settore e i requisiti normativi, tra i quali il Digital Operational Resilience Act (DORA);
- approvazione del nuovo Piano di Formazione di Sicurezza e Resilienza, un programma di sensibilizzazione e awareness rivolto al personale del Gruppo BPER, al top management e alle figure specialistiche, che prevede diverse modalità di erogazione, tra cui corsi di formazione e-learning, workshop, sessioni di induction, esecuzione di table top e simulazione di campagne di phishing.

Area Data & Analytics:

A supporto della gestione e valorizzazione del dato, come motore affidabile a sostegno delle decisioni aziendali, di clienti e investitori in un percorso etico e sostenibile sempre con gli occhi puntati alle richieste del regolatore, il Servizio CDO & Analytics ha avviato (ed ha in programma di avviare) numerose iniziative nell'ambito del piano strategico, ponendosi come obiettivi: il miglioramento, la promozione e diffusione del Framework di Data Governance, Data Quality e Intelligenza artificiale, con iniziative che garantiscono un mindset comune all'interno della banca e uno standard condiviso.

Nel corso dell'anno 2024, sono state avviate numerose iniziative.

I requisiti normativi nazionali e internazionali restano al centro delle attività di evoluzione del modello di governance dei dati, in primis quanto emanato dal Comitato di Basilea sulla Sorveglianza Bancaria "BCBS" attraverso una serie di Principi volti a rafforzare la capacità di aggregazione dei dati di rischio e le procedure di elaborazione della reportistica interna/esterna al fine di agevolare la risoluzione delle crisi bancarie.

Il programma BCBS-239 è stato avviato dalla Capogruppo già nel 2021; è proseguito con la fase II del programma nel 2022, dedicata all'area rischi. Nel 2023, chiusa la fase II, è stata avviata la fase III del programma, dapprima con l'obiettivo di rinforzare il framework di data quality del Supervisory Reporting, nel quale fino ad ora sono stati portati a termine la mappatura del processo di fast closing dei risultati finanziari, la stesura dei data flow diagram e process flow diagram, il disegno di processo di resubmission. Le attività proseguiranno fino al 30 giugno 2027, data dichiarata a BCE, per raggiungere la full compliance ai principi ed evoluzioni normative BCBS-239.

A maggio 2024 BCE ha pubblicato in via definitiva la "Guide on effective data aggregation and risk reporting", in cui sono dettagliate le richieste del Regulator relativamente all'aderenza delle Banche ai Principi BCBS-239.

In conformità alle recenti richieste, è stata completato il primo stream progettuale dedicato all'estensione del framework di Data Governance alle Legal Entities del Gruppo, in modo da assicurare una mappatura dei report rilevanti e l'applicazione di controlli di qualità dei dati.

È stato definito un approccio Risk-based che consente di supportare la valutazione del rischio legato al governo e qualità del dato e di applicare un adeguato livello di mitigazione applicando un modello a tutele crescenti.

Per garantire un approccio oggettivo e misurabile, è stato definito un modello di calcolo del livello di Maturità del Framework di Data Governance che consente di misurare e monitorare il livello di completamento in termini di Impianto e di Funzionamento del framework.

Con l'obiettivo di accrescere e supportare l'awareness del Management sulle tematiche relative al mondo dati, è stato definito un apposito reporting "Data & AI Reporting", condiviso periodicamente con il Top Management e il C.d.A., in linea, altresì, con le sollecitazioni normative esterne (ECB Guide RDARR - Responsibilities of Management Body).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per migliorare la gestione e il monitoraggio del patrimonio informativo della Banca, sono state portate avanti le attività di implementazione di moduli specifici alla collezione di metadati, raccolta dei controlli tecnici e di business, nonché degli esiti sullo strumento Metadata Hub, attualmente in produzione e aperto agli utenti.

Nell'ambito dei Controlli Data Quality di primo livello in seconda istanza, le attività condotte nel 2024 hanno coperto diverse fasi del ciclo di vita dei Data Products. Durante la fase di change, si è lavorato sul monitoraggio delle attività relative allo sviluppo e rilascio di nuovi prodotti o l'aggiornamento di quelli esistenti.

La fase di run ha visto la manutenzione continua di alcuni Data Products e processi in perimetro focalizzandosi su esiti dei controlli, controllo della Justification, controllo della Tracking Resolution e Issue da avviare al processo di Problem Management. I Data Products gestiti nel 2024 includono la reportistica direzionale, CFO-Evoco, monitoraggio area Antiriciclaggio, CRO-SRI, CFO-Normalizzatore 2.0, DQWeb – DRC e CLO-LDT. I processi run gestiti nel 2024 hanno compreso il monitoraggio dei controlli DQ1, il monitoraggio del grado di copertura DQ della BPD, il monitoraggio della mancata esecuzione dei controlli DQ, deep dive giornalieri su Evoco e la matrice delle tabelle NDW/IL coperte da controlli DQ1.

Infine, lo scenario straordinario ha trattato situazioni eccezionali come fusioni e acquisizioni (anche interne al Gruppo). Qui, i controlli di primo livello seconda istanza hanno puntato a mantenere la qualità dei dati utilizzando metodologie specifiche.

Per garantire un'architettura dati sostenibile, come unico punto di riferimento per i dati aziendali e per una maggior conoscenza della BPER Data Platform, sono state avviate iniziative come il percorso per il recupero della conoscenza sui dati e la Data Observability. Quest'ultimo, integrandosi con il tool di governo dei dati e con l'infrastruttura tecnica di elaborazione, rappresenta uno strumento rilevante per:

- monitorare il percorso di elaborazione dei dati delle filiere complesse (tra cui, ad es.: celere ed accurata predisposizione delle situazioni contabili periodiche e di vigilanza prudenziale, monitoraggio risultati gestionali ed elaborazione della composizione di dettaglio del portafoglio crediti);
- indicare la qualità dei dati prodotti secondo quattro misure: accuratezza, tempestività, completezza e affidabilità;
- supportare i processi di Remediation ed Escalation delle filiere dati configurate.

In ottemperanza a quanto richiede il Regolamento (UE) 2016/679 circa la disciplina del trattamento dei dati personali relativi alle persone nell'UE, da parte di persone, società o organizzazioni (General Data Protection Regulation - GDPR), la Capogruppo ha condotto su tutto il sistema informativo allineato del Gruppo una iniziativa di Data Classification (ambienti di produzione) ed una iniziativa di Data Masking degli ambienti non produttivi. Inoltre, con l'obiettivo di adempiere alla normativa GDPR succitata, l'iniziativa di Data Deletion è stata avviata nel 2024 con deadline di attuazione nel 2027. L'obiettivo è di rispettare il requisito normativo con riferimento alla cancellazione dei dati personali al termine dei periodi di conservazione individuati dalla Banca.

Nell'ambito del programma di Artificial Intelligence (AI) Excellence, sono stati attivati n. 12 laboratori nelle diverse Aree della Banca, con l'ingaggio di più di n. 200 colleghi che collaborano fattivamente alla realizzazione di modelli di AI, sia tra le strutture di Business richiedenti che tra le funzioni a supporto in ambito IT, Sicurezza e strutture di Controllo.

Per garantire il Governo e gli adempimenti delle nuove normative in materia, il Gruppo si è dotato della necessaria normativa interna (Regolamento in ambito AI Governance e un framework di monitoraggio che permette di presidiare nel continuo la modellistica).

Con l'avvento dei nuovi modelli di AI Generativa, è stato necessario adattare non solo le metodologie di sviluppo, ma anche l'infrastruttura che ad oggi in Cloud garantisce l'elasticità e la scalabilità propria di questi sistemi.

Si evidenzia che nel 2024, attraverso un modello Hub & Spoke, le diverse funzioni aziendali hanno collaborato con il Chief Data Officier e le diverse componenti IT alla realizzazione e integrazione negli applicativi del Gruppo di circa n. 50 modelli, comprendendo anche l'AI generativa finalizzata ad efficientare i processi e ridurre i costi.

Le iniziative menzionate fanno parte del programma Data Driven Bank, che ha visto il suo completamento a fine 2024.

La prosecuzione delle attività è prevista nell'ambito del Piano strategico denominato "Data & AI 2025-2027", presentato a dicembre 2024. Concepito per affrontare le sfide contemporanee e promuovere uno sviluppo sostenibile ed equilibrato, attraverso un approccio integrato e lungimirante il Gruppo mira a garantire una gestione efficace delle risorse, a favorire l'innovazione tecnologica e a rafforzare le competenze professionali, secondo le seguenti direttrici:

- Data ready to compliance;
- Data Ready to business;
- Unleash client's value;
- Capture our latent economies of scale;
- IT Factory of the future.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.4 Comparto immobiliare

La Direzione Real Estate, collocata all'interno dell'Area del COO, è stata oggetto di una riorganizzazione operativa nel corso del 2024. La nuova organizzazione assicura, attraverso i suoi due Servizi, la gestione strategica ed unitaria del patrimonio immobiliare diretto e indiretto del Gruppo, promuove lo sviluppo di attività immobiliari strategiche e sinergiche al business della Banca e ricopre ruoli di direzione dei veicoli immobiliari detenuti dal Gruppo, oltre ad indirizzare e coordinare le attività di Building & Facility Management per gli immobili della Capogruppo e delle società del Gruppo. Al suo interno include anche l'Ufficio Real Estate Budgeting & Reporting e l'Ufficio Safety.

Al 31 dicembre 2024, nel Gruppo BPER Banca sono presenti le seguenti società immobiliari:

- BPER Real Estate s.p.a. (BPER RE), con sede a Modena e partecipata da BPER Banca s.p.a., che ne detiene il controllo, e da Banco di Sardegna s.p.a., attiva nella gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Gruppo (in parte strumentale all'attività bancaria). Con decorrenza 1° luglio 2024, la Società ha fuso per incorporazione BPER REOCO s.p.a., con sede a Milano, già controllata totalitariamente da BPER Banca s.p.a., attiva nella gestione e valorizzazione di asset immobiliari rinvenienti dalla gestione di posizioni creditizie problematiche del Gruppo BPER Banca;
- Adras s.p.a. con sede a Milano e controllata totalitariamente da BPER Banca, proprietaria di un unico asset (Centro Commerciale Tanit, a Sassari);
- Sant'Anna Golf s.r.l., con sede a Genova, controllata totalitariamente da BPER Real Estate s.p.a., proprietaria del complesso immobiliare "Golf Club Sant'Anna" ed attiva nella sua gestione e valorizzazione per il tramite della controllata St. Anna Gestione Golf SSD a r.l.;
- Annia s.r.l con sede a Milano, controllata totalitariamente da BPER Real Estate s.p.a., proprietaria di un unico asset (Centro Commerciale Adriatico 2, a Portogruaro);
- Commerciale Piccapietra s.r.l., con sede a Genova, controllata totalitariamente da BPER Banca, proprietaria di una licenza commerciale.

Nel corso del 2024, le principali attività di gestione del comparto immobiliare sono state le seguenti:

- Prosecuzione delle progettualità relative all'ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi di lavoro (direzionali e filiali) e all'efficientamento dei costi, diminuendo lo spazio di occupazione per risorsa (progetto "RE Rightsizing"). In particolare, sono in corso le attività volte:
  - alla ristrutturazione del Centro Direzionale di Modena, BPER's Park: il progetto attualmente coinvolge due dei tre edifici e procede in fasi distinte di riqualificazione. Al termine degli interventi di ristrutturazione degli edifici A e B il complesso metterà a disposizione oltre 600 postazioni di lavoro per una popolazione complessiva di circa n. 750 persone. Il sito, coerentemente al processo di certificazione allo standard LEED GOLD, soddisferà i migliori requisiti in tema di sostenibilità e comfort delle persone. Ad oggi è in corso il cantiere su Palazzo A e procede la progettazione esecutiva per Palazzo B, a valle della quale sarà possibile procedere con la fase di gara ed appalto per l'inizio del cantiere (fine prevista entro il 2027);
  - alla ristrutturazione delle Direzioni Territoriali di Ancona e Napoli: le attività di cantiere sono in chiusura su Ancona e si prevede verranno completate entro il 2025 a Napoli, permettendo il successivo consolidamento in questi edifici di proprietà ed il rilascio degli uffici in locazione. Entrambi i progetti verranno certificati LEED;
  - alla ristrutturazione del fabbricato sito a Roma - Via Bissolati che sarà adibito a sede principale della Capogruppo nella capitale. Al riguardo si precisa che è stata definita la progettazione esecutiva e si è svolta la gara d'appalto a fine 2024; la cantierizzazione è prevista nei primi mesi del 2025. Anche il progetto di Roma otterrà la certificazione LEED;
  - al consolidamento della piazza di Genova, tramite l'accorpamento delle due sedi operative nel complesso immobiliare di Via D'Annunzio. È altresì prevista la valorizzazione dell'immobile di Via Cassa di Risparmio;
  - alla razionalizzazione di centri direzionali e filiali in altre piazze significative per il Gruppo (Bologna, Ravenna ed Avellino) e sono allo studio ulteriori operazioni della specie in altre sedi.
- Conclusione del progetto di ristrutturazione dell'immobile di Sassari – Via Padre Zirano, con cambio d'uso da direzionale a ricettivo. L'operatività della struttura adibita a B&B è iniziata nel secondo semestre dell'anno, con contestuale locazione della stessa a terzi.
- A seguito della partecipazione al Bando, l'Università Federico II di Napoli ha comunicato che il complesso immobiliare, di proprietà della società BPER RE, situato nel Comune di Ercolano (NA) risulterà conforme alle caratteristiche didattiche/laboratoriali indicate dall'Università stessa, previa effettuazione di opere di adeguamento.
  La società BPER RE, in data 28 novembre 2024 (previo assenso preventivo della Capogruppo) ha deliberato:
  - di procedere alla vendita dell'immobile al valore per il quale è stato espresso parere di congruità;
  - di eseguire tutte le opere necessarie a renderlo idoneo alle caratteristiche richieste dall'avviso del Bando.
- Prosecuzione dei progetti relativi alla valorizzazione di due palazzi storici di pregio da adibire a poli museali (c.d. "Progetto RE 4 Culture") rispettivamente nella piazza di Ferrara (Palazzo Koch) e l'Aquila (Palazzo Farinosi-Branconi). I due edifici saranno sedi de "La Galleria" di BPER, dove verrà esposto parte del patrimonio artistico del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Sviluppo di ulteriori progettualità a supporto della Rete Commerciale (progetto "Real Estate 4 Business"), che prevedono la realizzazione di spazi che abilitino la messa a terra del modello di business digitale in 6 città (Filiali On Line), la realizzazione di nuovi Centri Imprese e di punti vendita self-assistiti (EVO Modelli Distributivi), il supporto al progetto Polo Wealth ed Asset Management che prevede la valorizzazione del marchio di Banca Cesare Ponti, in termini di riconoscibilità del brand e di consolidamento su alcune importanti piazze.
- Messa a terra di alcune attività relative al progetto "Real Estate 4 ESG", finalizzato all'ammodernamento impiantistico ed all'installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi.

Rispetto al portafoglio di asset non funzionali e non strategici, per i quali la strategia ottimale individuata dalla Direzione Real Estate è la dismissione, nel 2024 sono stati transati circa Euro 54,2 milioni. Le transazioni più rilevanti sono state un asset precedentemente adibito a centro direzionale sulla piazza di Genova, la cui vendita è stata finalizzata per un totale di Euro 9,5 milioni, ed un immobile a destinazione industriale a Bentivoglio (BO) per un valore di Euro 10,3 milioni.

Il Servizio Property & Facility della Direzione Real Estate ha garantito al Gruppo un servizio a 360° coordinando numerose attività, tra cui la gestione di circa n. 30.900 richieste di interventi manutentivi, il prosieguo delle attività di rinegoziazione dell'IMU e delle regolarizzazioni del portafoglio immobiliare del Gruppo a valle dell'attività di due diligence, nonché il coordinamento e l'esecuzione delle progettualità menzionate nei punti precedenti.

Inoltre, il Servizio è anche responsabile degli interventi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08) su cui ha avviato un'attività di rafforzamento nel presidio e nell'esecuzione degli interventi necessari a mantenere congrue condizioni ambientali per i dipendenti del Gruppo.

7.5 Azioni proprie in portafoglio

BPER Banca nel periodo dall'11 marzo 2024 al 13 marzo 2024, estremi compresi, ha acquistato sul mercato Euronext Milan complessive n. 2.450.000 azioni proprie (pari allo 0,17% delle azioni ordinarie in circolazione) al prezzo unitario medio di Euro 3,9216, per un controvalore totale pari a Euro 9.607.805.

In data 13 marzo 2024 BPER Banca, a conclusione del programma di acquisto di azioni proprie ordinarie, ne ha reso noti i termini al mercato con il comunicato stampa pubblicato in pari data.

Gli acquisti sono stati effettuati nei termini e alle condizioni approvati dall'Assemblea di BPER Banca del 26 aprile 2023.

L'iter autorizzativo era stato avviato il 19 gennaio 2023, con l'istanza presentata alla Banca Centrale Europea (BCE), e concluso in data 17 aprile 2023 con rilascio della relativa autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie finalizzato a:

- provvedere al pagamento dei bonus derivanti dall'applicazione dei sistemi di incentivazione di breve termine (Management by Objective - MBO 2023);
- garantire ulteriore disponibilità di azioni necessaria a far fronte all'adeguamento della durata del piano di Long Term Incentive (LTI) alla durata del vigente Piano industriale 2022-2025. Si rammenta in proposito come, allo scopo di assicurare piena coerenza tra la durata del periodo di vesting dello LTI e la pianificazione strategica pluriennale del Gruppo, questa sia stata in un primo momento incrementata da 3 a 4 anni a parità di payout; la chiusura anticipata al 31 dicembre 2024 del Piano industriale BPER e-volution 2022-2025 ha poi comportato la necessità di allineare la durata del Piano, anticipando al 31 dicembre 2024 la verifica del raggiungimento dei risultati previsti dal Piano LTI per il 31 dicembre 2025, riducendo il periodo di maturazione dell'incentivo (vesting period), collegato alla durata complessiva del Piano, a tre anni, con conseguente riduzione pro-quota dell'opportunità di bonus target dei destinatari. Le modifiche al piano di incentivazione a lungo termine sono state approvata in sede assembleare in data 3 luglio 2024;
- consentire la liquidazione di eventuali severance che richiedessero l'utilizzo di strumenti azionari.

In data 19 gennaio 2024 è stata presentata ulteriore istanza alla BCE per l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie funzionale a fornire:

- la provvista necessaria al pagamento dei bonus derivanti dall'applicazione dei sistemi di incentivazione di breve termine (Management by Objective - MBO 2024);
- altri pagamenti da effettuarsi tramite strumenti finanziari ai sensi delle disposizioni regolamentari previste nelle Politiche di remunerazione sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2024.

In data 20 marzo 2024, il Gruppo BPER Banca ha ricevuto l'autorizzazione da parte di BCE.

In virtù di quanto sopra, nel periodo dall'11 novembre 2024 al 14 novembre 2024, estremi compresi, BPER ha acquistato sul mercato Euronext Milan complessive n.4.036.339 azioni proprie (pari allo 0,29% delle azioni ordinarie in circolazione) al prezzo unitario medio di Euro 5,9834, per un controvalore totale pari a Euro 24.151.185.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli acquisti sono stati realizzati nei termini autorizzati dall'Assemblea di BPER del 19 aprile 2024.

In data 14 novembre 2024 BPER Banca, a conclusione del programma di acquisto di azioni proprie ordinarie, ne ha reso noti i termini al mercato con il comunicato stampa pubblicato in pari data.

In data 17 gennaio 2025 è stata presentata ulteriore istanza alla BCE per l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie funzionale a a garantire il pagamento delle quote da corrispondere nel 2026 in relazione sia al Piano di incentivazione di breve termine 2025 ("MBO 2025") sia delle quote pregresse dei piani di incentivazione a breve e lungo termine esistenti, nonché altri compensi da effettuarsi tramite strumenti finanziari (ad esempio: severance, retention bonus, etc...).

Nel corso del periodo considerato, sono state altresì assegnate a titolo gratuito azioni proprie al personale dipendente, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione (a titolo esemplificativo per sistemi incentivanti di breve e di lungo termine e/o severance).

Non sussistono possessi di quote o azioni di Società del Gruppo che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Il valore contabile della quota di pertinenza del Gruppo delle azioni proprie detenute da società incluse nel consolidamento, iscritto con segno negativo nell'apposita voce 180 del patrimonio netto, è pari ad Euro 32.035 migliaia, di cui Euro 32.029 migliaia riferibili ad azioni della Capogruppo BPER Banca detenute dalla stessa.

Azioni BPER Banca s.p.a.	Numero azioni	Valore di competenza
Totale al 31.12.2024	6.112.499	32.029.433
Totale al 31.12.2023	678.397	2.243.974

Ad esse si aggiungono n. 62.376 azioni riferibili a Bibanca s.p.a. detenute dalla stessa, per un controvalore di competenza pari a circa Euro 6 mila.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.6 Il titolo azionario

L'anno 2024 è stato contraddistinto da performance particolarmente positive sia in Europa che negli Stati Uniti: i mercati sono stati caratterizzati da una crescita costante, una solidità considerevole e una diminuzione dell'inflazione. Questo ha portato sia la Banca Centrale Europea che la Federal Reserve a iniziare a ridurre gradualmente i tassi di interesse.

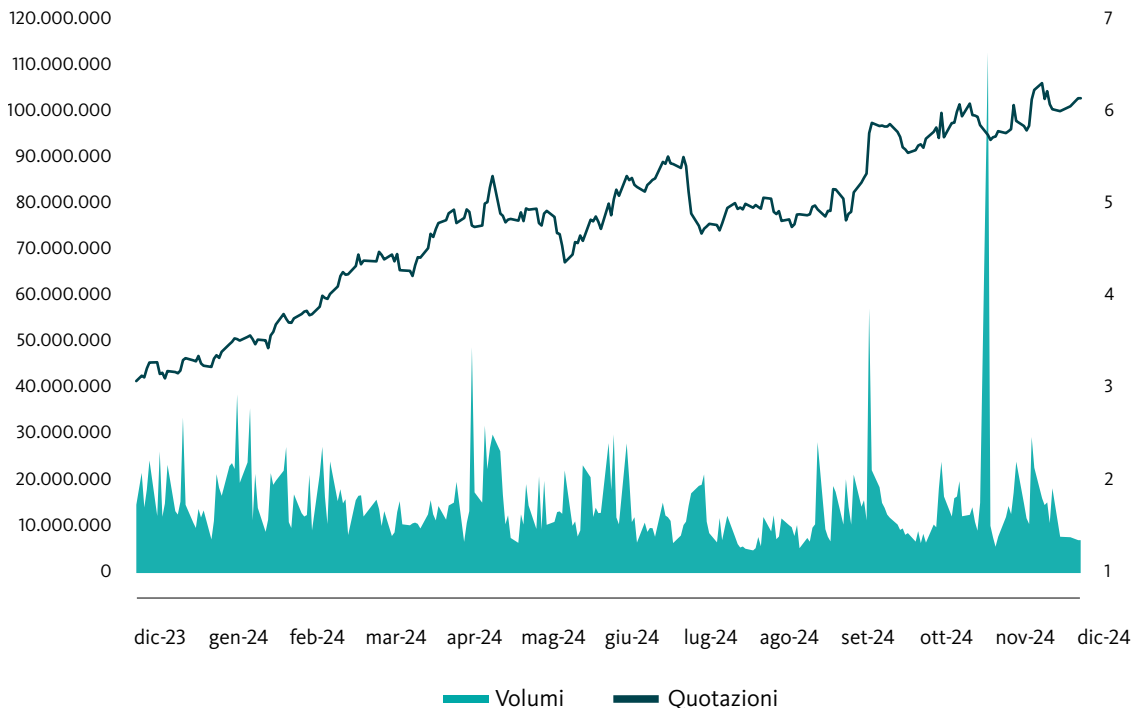
Tra i mercati dei singoli Paesi, quello italiano in particolare, ha beneficiato di un andamento dell'economia resiliente.

Negli Stati Uniti l'indice azionario S&P500 ha registrato una variazione positiva del 23,8% dall'inizio dell'anno, mentre in Europa l'Euro Stoxx 50 con una variazione di +7,7%. In Italia, il settore finanziario è risultato tra i più performanti con l'indice azionario italiano FTSE MIB che nello stesso periodo ha messo a segno un aumento del +12,6% e l'indice delle banche italiane (FTSE Italia All-Share Banks Index) che ha segnato una crescita della performance da inizio anno del 52,7%.

In tale contesto, la quotazione dell'azione BPER Banca ha registrato una variazione positiva dell'ultimo anno (+102,7%), passando da Euro 3,026 di fine 2023 ad Euro 6,134 al 30 dicembre 2024.

I volumi negoziati dell'azione BPER Banca si sono assestati ad una media giornaliera intorno a 14,9 milioni di pezzi scambiati su base giornaliera da inizio anno.

QUOTAZIONE AZIONE BPER E VOLUMI

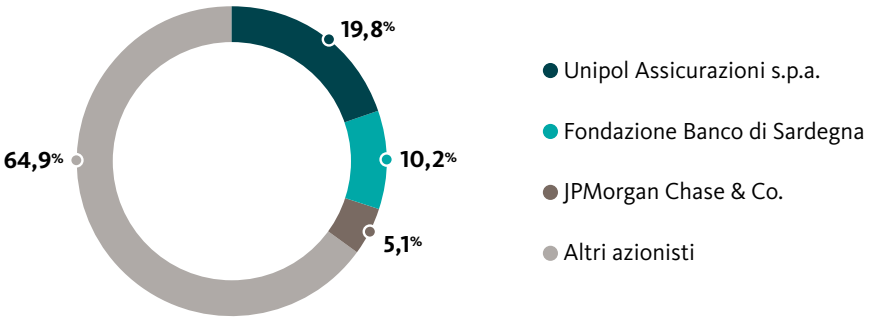


Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.7 La composizione dell'azionariato

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 2.121.637.109,40 ed è rappresentato da 1.421.624.324 azioni ordinarie nominative. I principali azionisti di BPER Banca sono: Unipol Assicurazioni s.p.a. (19,8%), Fondazione di Sardegna (10,2%) e JPMorgan Chase and CO (5,1%).

AZIONARIATO: COMPOSIZIONE *(valori in %)*



7.8 Rating al 31 dicembre 2024

Rating finanziari

Il rating assegnato ad una banca è un giudizio che esprime l'affidabilità della stessa, e più precisamente la sua capacità di ripagare un prestito in un determinato periodo di tempo. Si tratta quindi di una valutazione sintetica del suo profilo di rischio di credito, che riassume le informazioni quantitative e qualitative disponibili.

Fitch Ratings

In data 21 marzo 2024 l'Agenzia Fitch Ratings ha confermato tutti i rating di BPER Banca. In particolare, è confermato in area Investment Grade il rating emittente a lungo termine a "BBB-" ed il Viability Rating a "bbb-". L'outlook permane stabile.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Long Term	Short Term	Outlook	Viability Rating	Subordinated debt	Senior Preferred	Senior Non-Preferred	LT Deposits
Fitch Ratings	21.03.2024	BBB-	F3	Stabile	bbb-	BB	BBB-	BB+	BBB

Legenda:
Short Term (Issuer Default Rating): Capacità di rimborso del debito nel breve termine (durata inferiore ai 13 mesi) (F1: miglior rating – D: default).
Long Term (Issuer Default Rating): Capacità di fronteggiare puntualmente gli impegni finanziari nel lungo termine indipendentemente dalla scadenza delle singole obbligazioni. Questo rating è un indicatore della probabilità di default dell'emittente (AAA: miglior rating – D: default).
Viability Rating: Valutazione della solidità intrinseca della banca, vista nell'ipotesi in cui la stessa non possa fare affidamento su forme straordinarie di sostegno esterno (aaa: miglior rating – f: default).
Long Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a lungo termine (scadenza originaria pari o superiore a 1 anno) (AAA: miglior rating – D: default).
Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito subordinato. Fitch aggiunge "+" o "-"per segnalare la posizione relativa rispetto alla categoria.
Senior Preferred debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.
Senior Non-Preferred debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Non-Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.
Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere "positivo", "stabile", "negativo".

In data 20 gennaio 2025 Fitch Ratings ha migliorato l'outlook sull'Issuer Default Rating (IDR) a lungo termine della Banca da Stabile a Positivo. Ha inoltre confermato in area Investment Grade il rating IDR a 'BBB-' e il Viability Rating (VR) a 'bbb-'.

Agenzia internazionale di rating	Long Term	Short Term	Outlook	Viability Rating	Subordinated debt	Senior Preferred	Senior Non-Preferred	LT Deposits
Fitch Ratings	BBB-	F3	Positivo	bbb-	BB	BBB-	BB+	BBB

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S&P Global

In data 18 marzo 2024 l'Agenzia S&P Global, a conclusione del processo di valutazione, ha assegnato i rating a BPER Banca. In particolare, i rating emittente di lungo e breve termine sono stati valutati rispettivamente a "BBB-" e "A-3". La prospettiva riguardante tutti i rating assegnati è valutata Positiva. I rating di BPER Banca beneficiano di una rete nazionale consolidata e ben diversificata, di una solida qualità del credito, di una robusta posizione patrimoniale e di buone prospettive di redditività.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Stand Alone Credit Profile	Long-Term Issuer Credit Rating	Short-Term Issuer Credit Rating	Long-Term Resolution Counterparty Rating	Short-Term Resolution Counterparty Rating	Outlook
S&P Global	18.03.2024	BBB-	BBB-	A-3	BBB	A-2	Positivo

Legenda:
Stand alone credit profile: misura l'affidabilità creditizia stand-alone di una società sulla base dell'analisi dei fondamentali finanziari. È espresso su una scala da AAA a D.
Long-term Issuer Credit Rating: è una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impegni finanziari a medio-lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D.
Short-Term Issuer Credit Rating: misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte agli impegni finanziari in scadenza nel breve periodo. La scala di valutazione comprende sei livelli (A-1; A-2; A-3; B; C e D).
Long-term Resolution Counterparty Rating: riflette il parere di S&P Global Ratings sul merito creditizio della banca in riferimento al puntuale adempimento di determinate passività finanziarie a medio-lungo termine che possono essere protette, nell'ambito di un eventuale processo di risoluzione delle crisi (bail-in).
È espresso su una scala da AAA a CC.
Short-term Resolution Counterparty Rating: riflette l'opinione di S&P Global Ratings sul merito creditizio della banca in riferimento al puntuale adempimento di determinate passività finanziarie a breve termine che possono essere protette, nell'ambito di un eventuale processo di risoluzione delle crisi (bail-in). La scala di misura comprende sei livelli da A-1 (migliore) a SD e D (peggiore).
Outlook: è una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo futuro, generalmente nell'arco di due anni, del rating di lungo termine assegnato. Nel determinare l'outlook si prende in considerazione qualsiasi cambiamento nelle condizioni economico-finanziarie.

In data 13 febbraio 2025, a seguito dell'offerta su Banca Popolare di Sondrio, BPER Banca ha informato che, in pari data, S&P Global Ratings ha confermato a "BBB-/A-3" i rating emittente di lungo e breve termine della Banca, mantenendo l'outlook positivo.

Agenzia internazionale di rating	Long-Term Issuer Credit Rating	Short-Term Issuer Credit Rating	Outlook
S&P Global	BBB-	A-3	Positivo

Moody's

In data 27 maggio 2024, l'agenzia di rating Moody's ha rivisto al rialzo i principali rating della Banca. L'agenzia di rating, in particolare, ha posizionato in area Investment Grade il rating standalone Baseline Credit Assesment (BCA), che passa da "ba1" a "baa3" e i rating a lungo termine sul debito senior unsecured e il rating emittente, che passano entrambi da "Ba1" a "Baa3". L'outlook è stato modificato a stabile da positivo. Nell'analisi Moody's ha riconosciuto a BPER Banca la crescente capacità di generare redditività e la solida posizione patrimoniale, unitamente alla buona qualità degli attivi e alla robusta posizione di funding e liquidità.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Short Term Deposit	Long Term Deposit	Outlook (Long-term Deposit)	Long Term Issuer	Outlook (Long-term Issuer)	Baseline Credit Assessment ("BCA")	Subordinated debt
Moody's	27.05.2024	P-2	Baa1	Stabile	Baa3	Stabile	baa3	Ba1

Legenda:
Short Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a breve termine (scadenza originaria pari o inferiore a 13 mesi) (Prime-1: massima qualità – Not Prime: non classificabile fra le categorie Prime).
Long Term Deposit: Capacità di rimborso dei depositi in valuta locale a lungo termine (scadenza originaria pari o superiore a 1 anno) (Aaa: miglior rating – C: default).
Outlook: indica la possibile evoluzione futura del rating che può essere "positivo", "stabile", "negativo", "developing".
Long Term Issuer: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito senior e le obbligazioni (Aaa: miglior rating – C: default).
Baseline Credit Assessment (BCA): Il BCA non è un rating ma un giudizio sulla solidità finanziaria intrinseca della banca in assenza di supporti esterni (aaa: miglior rating – c: default).
Subordinated debt: Giudizio sulla capacità dell'emittente di onorare il debito subordinato. Moody's aggiunge 1, 2, e 3 ad ogni classe generica; 3 indica che l'emittente si trova nella parte bassa della categoria (Aaa: miglior rating – C: default).
Senior Non-Preferred debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Non-Preferred che viene espressa utilizzando una scala da Aaa a C (Aaa: miglior rating – C: default).

In data 12 febbraio 2025 Moody's ha confermato i rating sui depositi e sul debito senior unsecured di BPER Banca s.p.a., con outlook stabile.

Sono stati altresì confermati a "baa3" il Baseline Credit Assessment (BCA) e l'Adjusted BCA.

L'azione di rating è conseguente all'annuncio di BPER del 6 febbraio 2025 di aver presentato un'offerta di scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Banca Popolare di Sondrio s.p.a.

Agenzia internazionale di rating	Baseline Credit Assessment ("BCA")	Adjusted BCA	Outlook
Moody's	baa3	baa3	stabile

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DBRS Morningstar

In data 17 giugno 2024, DBRS Morningstar ha rivisto da Stabile a Positivo il trend dei rating Emittente a lungo e breve termine e dei rating del Debito Senior di BPER Banca. Questa positiva azione di rating ha premiato la crescente capacità di generare redditività, il miglioramento dell'efficienza operativa ed un inferiore costo del credito. La conferma di tutti i rating chiave nella categoria Investment Grade ha considerato il consolidato e ben diversificato franchising in Italia, derivante dalle recenti integrazioni. Inoltre, i rating hanno continuato ad essere sostenuti da adeguate posizioni di capitale, liquidità e funding.

In data 4 novembre 2024 DBRS ha rivisto il trend del rating sui depositi a Lungo termine della Banca da stabile a positivo.

Agenzia internazionale di rating	Data ultima revisione	Long-Term Issuer Rating	Short-Term Issuer Rating	Long-Term Senior Debt	Short-Term Debt	Long-Term Deposits	Short-Term Deposits	Senior Non-Preferred Debt	Subordinated Debt	Outlook
DBRS Morningstar	17.06.2024	BBB	R-2 (high)	BBB	R-2 (high)	BBB (high)	R-1 (low)	BBB (low)	BB (high)	Positivo

Legenda:
Short-Term Issuer Rating: misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte agli impegni finanziari in scadenza nel breve periodo. La scala di misura comprende sei livelli (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D).
Long-Term Issuer Rating: È una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impegni finanziari a medio lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D.
Long-Term Deposits: è una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati di medio-lungo termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di lungo termine (da AAA a D).
Short-Term Deposits: è una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati di breve termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di breve termine (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D).
Long-term Senior Debt: È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.
Short-term Debt: È una misura della probabilità di default delle obbligazioni a breve durata che viene espressa utilizzando una scala da R-1 a D.
Senior Non-Preferred Debt: È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Non-Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.
Subordinated Debt: è una misura della probabilità di default delle obbligazioni Subordinated Tier 2 che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.
Trend: indica una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo di 1-2 anni del rating di lungo termine assegnato.

Rating ESG

Il rating ESG (o rating di sostenibilità) è un giudizio sintetico che certifica la solidità di un emittente, di un titolo o di un fondo dal punto di vista delle performance ambientali, sociali e di governance.

A testimonianza dell'impegno e del continuo miglioramento del Gruppo in tale ambito, si riportano di seguito i rating di BPER Banca al 31 dicembre 2024.

Per approfondimenti: https://group.bper.it/sostenibilita/rating-esg/rating-e-indici-esg.

S&P Global Sustainable1

Lo S&P Global Corporate Sustainability Assessment (CSA) è rivolto alle aziende che cercano di ottenere una valutazione indipendente delle loro prestazioni, attraverso un'ampia gamma di criteri economici, ambientali e sociali specifici del settore.

BPER Banca ha ottenuto 69 punti (su 100) nella valutazione 2024 dello S&P Global Corporate Sustainability Assessment, riflettendo un miglioramento di 9 punti rispetto al 2023 (Score CSA alla data del 29 ottobre 2024).

Infine, BPER è stata selezionata da S&P come Sustainability Yearbook Member e inserita nel prestigioso S&P Global Sustainability Yearbook 2025.

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
S&P Global Sustainable1	69	Da 1 a 100

Standard Ethics Rating

Standard Ethics è un'agenzia indipendente di rating attiva dal 2004 che promuove i principi standard di sostenibilità e governance emanati dalla Unione Europea, dall'Ocse e dalle Nazioni Unite.

Nel 2024 si segnala che l'agenzia, rispetto all'anno precedente, ha anche assegnato un outlook positivo a BPER Banca, confermando il rating EE+.

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
Standard Ethics Rating	EE+	Da F a EEE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

MSCI ESG Ratings

MSCI ESG Research fornisce un rating ESG alle società pubbliche globali e ad alcune società private in base all'esposizione ai rischi ESG specifici del settore e alla capacità di gestire tali rischi rispetto ai concorrenti.

Nel 2024 BPER Banca ha ricevuto un rating di "AA".

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
MSCI ESG Ratings	AA	Da CCC a AAA

ISS ESG

Il gruppo di società Institutional Shareholder Services ("ISS") sostiene gli investitori e le società nella costruzione di una crescita sostenibile a lungo termine fornendo dati, analisi e approfondimenti di alta qualità.

Nel 2024 il rating ISS ESG Corporate di BPER Banca è "C".

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
ISS ESG	C	Da D- a A+

Moody's Analytics

Moody's Analytics fornisce dati e prospettive affidabili e trasparenti in molteplici aree di rischio per aiutare gli operatori del mercato a identificare le opportunità e gestire i rischi in continua evoluzione legati alle attività di business.

Nel 2024, la valutazione condotta da Moody's su BPER Banca è stata "Advanced". Il punteggio ESG è migliorato da 59 a 63/100 a luglio 2024.

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
Moody's Analytics	Advanced	Da Weak a Advanced

Sustainable Fitch

I rating ESG di Sustainable Fitch forniscono una valutazione qualitativa e quantitativa dell'impatto di un'entità su questioni ambientali, sociali e di governance, secondo principi e linee guida pubblicati da terze parti.

Nel 2024 BPER Banca ha migliorato il proprio rating passando da "3" a "2" (range da "5" a "1", dove "1" è il migliore) e ottenendo uno score di 63.

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
Sustainable Fitch	2	Da 5 a 1

Morningstar Sustainalytics[31]

Morningstar Sustainalytics è una società leader nella ricerca, rating e dati ESG che supporta gli investitori di tutto il mondo nello sviluppo e nell'implementazione di strategie di investimento responsabili.

Nel 2024, BPER Banca ha ricevuto un ESG Risk Rating pari a 12,7 ed è stata valutata da Morningstar Sustainalytics "Low risk" nel subire impatti finanziari significativi derivanti da fattori ESG.

Agenzia internazionale di rating	Score	Scala (dal punteggio più basso al più alto)
Morningstar Sustainalytics	Low	Da Negl a Severe

31 Copyright ©2024 Morningstar Sustainalytics. All rights reserved. The information, data, analyses and opinions contained herein: (1) includes the proprietary information of Sustainalytics and/or its content providers; (2) may not be copied or redistributed except as specifically authorized; (3) do not constitute investment advice nor an endorsement of any product, project, investment strategy or consideration of any particular environmental, social or governance related issues as part of any investment strategy; (4) are provided solely for informational purposes; and (5) are not warranted to be complete, accurate or timely. The ESG-related information, methodologies, tool, ratings, data, and opinions contained or reflected herein are not directed to or intended for use or distribution to India-based clients or users and their distribution to Indian resident individuals or entities is not permitted. Neither Morningstar Inc., Sustainalytics, nor their content providers accept any liability for the use of the information, for actions of third parties in respect to the information, nor are responsible for any trading decisions, damages or other losses related to the information or its use. The use of the data is subject to conditions available at https://www.sustainalytics.com/legal-disclaimers.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.9 Accertamenti e verifiche ispettive

Si premette che le informazioni di seguito rese hanno finalità meramente informative rispetto ad accertamenti condotti nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza cui il Gruppo BPER Banca è soggetto, in quanto operante in un settore altamente regolamentato. Come indicato nella Nota integrativa del presente Bilancio consolidato, gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalla Vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

Di seguito, si forniscono le informazioni in merito ai principali accertamenti condotti sul Gruppo BPER Banca dalle Autorità di Vigilanza per i quali sia intercorso un evento nel corso dell'esercizio 2024. Per quanto non diversamente qui specificato si rimanda alla Relazione integrata e Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2023.

Banca Centrale Europea – BCE

Visita ispettiva (2022)

Dal 10 ottobre 2022 al 3 febbraio 2023, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio di credito e di controparte con l'obiettivo di valutare compliance e implementazione del principio contabile IFRS9, nonché svolgere una Credit Quality Review su portafogli selezionati e valutare i processi di governo e gestione del rischio di credito. Il 9 gennaio 2024 è pervenuta la Final Follow up Letter riepilogativa dei finding e delle relative raccomandazioni e scadenze. Per riscontrare le raccomandazioni formulate, l'8 febbraio 2024 BPER Banca ha inviato un Action Plan contenente le azioni correttive in corso di attuazione.

Visita ispettiva (2023)

Dal 20 marzo 2023 al 16 giugno 2023, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco in materia di modello di business e redditività con lo scopo di eseguire una revisione del processo di governo e gestione della strategia aziendale. Il 13 ottobre 2023 è pervenuto il Final Report circa gli esiti dell'ispezione e i relativi finding. Il 9 aprile 2024 è pervenuta la Final Follow up Letter riepilogativa dei finding e delle relative raccomandazioni e scadenze. Per riscontrare le raccomandazioni formulate, il 9 maggio 2024 BPER Banca ha inviato un Action Plan contenente le azioni correttive in corso di attuazione.

Visite ispettive (2024)

Dal 17 giugno 2024 al 13 settembre 2024, BPER Banca è stata oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio informatico (IT Risk), finalizzata a valutare la governance dell'IT, la gestione operativa dell'IT e la gestione della qualità dei dati. Ad oggi la Banca è in attesa di conoscere le determinazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Dal 4 novembre 2024, BPER Banca è oggetto di una visita ispettiva in loco riguardante il rischio di credito e di controparte con l'obiettivo di valutare compliance e implementazione del principio contabile IFRS9, nonché svolgere una Credit Quality Review su portafogli selezionati e valutare i processi di governo e gestione del rischio di credito.

Dal 21 ottobre 2024, BPER Banca è oggetto di una visita ispettiva in loco (Internal Model Investigation – IMI) con l'obiettivo di valutare i modelli interni in ambito di rischio di credito.

Tali ispezioni rientrano nel Supervisory Examination Programme (SEP) 2024 definito da BCE per il Gruppo BPER Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca d'Italia – BI

Accertamento Ispettivo (2023)

Dal 25 settembre 2023 al 17 novembre 2023 BPER Banca è stata oggetto di accertamenti ispettivi in loco da parte della Banca d'Italia finalizzati alla verifica, nell'ambito del credito al consumo e del credito immobiliare a consumatori, dell'adeguatezza degli assetti organizzativi e di controllo, delle policy e delle procedure in tema di responsible lending, per la tutela del consumatore in difficoltà e la prevenzione del rischio di sovra-indebitamento. Il 7 febbraio 2024 è pervenuto il rapporto ispettivo circa gli esiti dell'ispezione e i relativi rilievi. Il 7 marzo 2024 BPER Banca ha trasmesso a Banca d'Italia le proprie considerazioni in merito ai rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza nonché l'indicazione dei provvedimenti già assunti, o da assumere, per la risoluzione dei rilievi stessi e le relative tempistiche di implementazione.

Accertamento Ispettivo (2024)

Dal 19 febbraio 2024 al 10 maggio 2024 BPER Banca è stata oggetto di accertamenti ispettivi in loco da parte della Banca d'Italia finalizzati alla verifica dell'adeguatezza della Funzione Antiriciclaggio di Gruppo e dell'impianto dei controlli antiriciclaggio di secondo livello. Il 19 settembre 2024 è pervenuto il rapporto ispettivo circa gli esiti dell'ispezione e i relativi rilievi. Il 18 ottobre 2024 BPER Banca ha trasmesso a Banca d'Italia le proprie considerazioni in merito ai rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza nonché l'indicazione dei provvedimenti già assunti, o da assumere, per la risoluzione dei rilievi stessi e le relative tempistiche di implementazione.

CSSF - Commission de Surveillance du Secteur Financier

Verifiche ispettive (2022)

Dal 30 novembre 2022 al 7 novembre 2023, BPER Bank Luxembourg è stata oggetto di visita ispettiva in loco in ambito antiriciclaggio da parte della Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF). Il 5 giugno 2024 è pervenuto il verbale ispettivo riepilogativo degli esiti della verifica ispettiva a cui la Banca ha risposto, entro i tempi indicati dall'Autorità di Vigilanza, fornendo le proprie osservazioni nonché l'Action Plan contenente le azioni correttive da realizzare per la risoluzione delle raccomandazioni formulate.

Agenzia delle Entrate

Il 12 giugno 2024, con la notifica del processo verbale di constatazione, presso il Banco di Sardegna si è concluso il controllo fiscale per gli esercizi 2018 – 2019 – 2020 avviato nel precedente mese di febbraio dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate.

L'attività si è concentrata sulla verifica:

- del trattamento fiscale riservato in sede di determinazione della base imponibile IRAP alle commissioni di istruttoria veloce (CIV);
- del calcolo e utilizzo del credito d'imposta per DTA, avvenuto nell'esercizio 2020;
- dell'impatto fiscale dell'impairment degli immobili, sempre relativo al 2020.

È stato mosso un solo rilievo in merito al trattamento ai fini IRAP delle CIV negli esercizi 2018 e 2019. Identica contestazione era stata mossa per il 2017 a seguito della precedente verifica fiscale. Oltre questo non sono stati mossi altri rilievi all'operato del Banco negli esercizi oggetto di controllo.

Al processo verbale ha fatto seguito, a fine esercizio, la notifica dell'avviso di accertamento IRAP per l'esercizio 2018, avverso il quale è stato proposto ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria (CGT) di primo grado.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2024 è stato notificato anche l'atto di accertamento IRAP per il periodo 2019, avverso il quale si intende opporre ricorso.

È ancora in attesa di trattazione l'appello del Banco per ottenere la riforma della sentenza che ha visto il Banco soccombente nella controversia instaurata, sempre in tema di tassazione ai fini IRAP delle CIV, in relazione al periodo d'imposta 2017.

A copertura degli oneri (imposte, sanzioni e interessi) che potrebbero derivare in caso di soccombenza definitiva in questi contenziosi è stato previsto un apposito accantonamento di Euro 1,4 milioni. Il rilievo potrebbe essere esteso a esercizi successivi.

Il Banco di Sardegna non è parte di contenziosi tributari tali da poter influire sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.10 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento e le Società partecipate in misura rilevante, nonché le operazioni concluse con parti correlate, ai sensi dello IAS 24, nonché dell'art. 2497-bis del Codice civile e della Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, sono presentati nella Parte H della Nota integrativa consolidata.

In ottemperanza al Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221/2010 (e successive modifiche), il Gruppo BPER Banca ha adottato una specifica regolamentazione interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni concluse con parti correlate.

In tale contesto, la Capogruppo BPER Banca ha approvato la "Policy per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Rilevanti e di attività di rischio nei confronti di Soggetti Collegati", oggetto di recepimento anche dalle Banche e dalle altre Società del Gruppo. La Policy citata ottempera, altresì, alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – 34° aggiornamento del 22 settembre 2020, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati".

Il documento è pubblicato sul sito internet di BPER Banca (https://group.bper.it, Sezione "Governance" / "Documenti di Governance") e sui siti delle altre Banche del Gruppo.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dal Principio contabile internazionale IAS 24 (assolti nella già citata Parte H delle Note illustrative consolidata, in relazione al perimetro identificato in applicazione del principio contabile internazionale vigente), si riepilogano di seguito le operazioni concluse con parti correlate per le quali si rende informativa ai sensi del citato Regolamento CONSOB n. 17221/2010.

Al 31 dicembre 2024 l'unica società appartenente al Gruppo BPER Banca emittente azioni quotate è BPER Banca.

a) singole operazioni di maggior rilevanza concluse nel periodo di riferimento

N.	Società che ha posto in essere l'operazione	Nominativo della controparte	Natura della relazione con la controparte	Oggetto dell'operazione	Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000)	Altre informazioni
1	BPER Banca s.p.a.	Banca Cesare Ponti s.p.a.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	827.398	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
2	BPER Banca s.p.a.	Banca Cesare Ponti s.p.a.	Società controllata diretta	Operazione di Tesoreria	730.000	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
3	BPER Banca s.p.a.	BiBanca s.p.a.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	550.000	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
4	BPER Banca s.p.a.	BiBanca s.p.a.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	3.100.000	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
5	BPER Banca s.p.a.	Finitalia s.p.a.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	619.800	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
6	BPER Banca s.p.a.	BPER Factor s.p.a.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	2.750.000	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221
7	BPER Banca s.p.a.	Sardaleasing s.p.a.	Società controllata diretta	Linea di finanziamento	1.200.000	Operazione esente ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

b) altre eventuali singole operazioni con parti correlate concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società

Con riferimento alle altre operazioni concluse con parti correlate, in ossequio al richiamato Regolamento CONSOB n. 17221/2010, non si segnalano operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Banca.

c) qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento

Si precisa che, nel periodo di riferimento, non vi sono state modifiche né sviluppi relativi alle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione annuale aventi un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società ed aggiuntivi rispetto a quanto già commentato nell'ambito della presente Relazione degli amministratori sulla gestione consolidata o della Nota integrativa consolidata.

7.11 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti

In tema di operazioni atipiche o inusuali si conferma che non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio 2024, operazioni della specie quali definite dalla CONSOB con sua comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

Si evidenzia altresì che nell'esercizio non si sono realizzate operazioni definibili per loro tipicità non ricorrenti.

7.12 Politiche di remunerazione

In conformità al quadro normativo vigente, sono state elaborate le Politiche di remunerazione con riferimento all'intero Gruppo BPER Banca. In particolare, in un contesto normativo costantemente in evoluzione, il Gruppo provvede ad adeguare alle nuove disposizioni le proprie Politiche di remunerazione del personale.

Nel confermare e consolidare i pilastri della propria politica, il Gruppo ha dato seguito, anche con riferimento all'esercizio 2024, all'evoluzione dei sistemi di remunerazione per assicurarne la coerenza con le strategie e priorità aziendali sia nel breve sia nel lungo periodo.

Ai sensi dell'art.123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e dell'art.84-quater del Regolamento emittenti CONSOB, per informazioni di dettaglio si rimanda al documento "Relazione 2025 sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", pubblicata sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale > Governance > Documenti.

7.13 Eventi societari riferibili alla Capogruppo BPER Banca

Per gli eventi societari intercorsi nel 2024 riferibili a BPER Banca si fa rimando alla Relazione sulla gestione della Capogruppo al capitolo Altre informazioni – eventi societari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

8.1 Prevedibile evoluzione della gestione

Con riferimento al contesto macro-economico, nonostante alcune avvisaglie di stagnazione nelle economie avanzate, il 2024 ha proseguito verso l'espansione dell'attività economica globale, seppure con andamenti differenziati tra le aree.
Negli USA, nonostante il quarto trimestre segni un lieve rallentamento a +2,3% (da 3,1%), l'economia ha chiuso l'anno con un incremento di +2,8%, in accelerazione rispetto al 2023. Secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI) il 2025 mostrerà un lieve rallentamento a +2,7%, seguito da un ulteriore calo nel 2026, ma pur sempre rimanendo sopra il 2%. Nel Regno Unito e in Giappone il PIL ha rallentato, risentendo rispettivamente dell'indebolimento della domanda interna e di quella estera.
La Cina, che nel quarto trimestre 2024 è cresciuta su base annua di +5,4%, ha raggiunto il target di crescita prefissato del 5% annuale, ma persiste la fiacchezza dei consumi e la crisi del comparto immobiliare.
Nell'area dell'euro la crescita economica si è indebolita alla fine del 2024, a causa del protrarsi delle tensioni geopolitiche e della congiuntura negativa della manifattura, ma nonostante il PIL del quarto trimestre 2024 sia cresciuto solo del +0,2% t/t, l'area ha chiuso l'anno in accelerazione rispetto al 2023 a +0,9% (da +0,4%). Secondo l'IMF, il PIL dell'area euro si espanderà di +1% nel 2025, con un ulteriore accelerazione a +1,4% nel 2026 e dell'1,3% nel 2027, con andamenti diversi tra i principali paesi. La Germania, locomotiva, ormai ferma, d'Europa, con quattro trimestri negativi, l'ultimo a -0,2% t/t (da -0,3%), ha chiuso il secondo anno in recessione, a -0,2%, complice il rallentamento dell'industria, in particolare l'automotive, e ancora, il caro energia. La situazione di Berlino potrebbe migliorare solo in parte nel 2025 a +0,3% secondo FMI, segnando poi una netta ripresa nel 2026. Occorre menzionare che, nel momento in cui scriviamo, il futuro cancelliere Friedrich Merz pare intenzionato a rimuovere il tetto al debito, e liberare capacità di spesa per la difesa e le infrastrutture tedesche, il più grande stimolo economico dalla caduta del Muro di Berlino. La Spagna, grazie a un quarto trimestre 2024 a +0,8% t/t (stabile), ha chiuso l'anno a 3,2% (da +2,8%), il tasso più alto tra le economie avanzate. Anche la Francia, nonostante gli scossoni politici e le problematiche sul deficit, fa meglio del 2023, segnando una crescita del PIL a +1,2% (da +0,9%). Tuttavia, l'IMF prevede un lieve rallentamento per il 2026.
L'Italia, nonostante un quarto trimestre a +0,1% t/t (da 0%), ha chiuso l'anno con un incremento del PIL a +0,7% (da 0,9%). Il FMI prevede una crescita stabile nel 2025; l'ulteriore implementazione del PNRR, come mostrato dall'accelerazione degli investimenti non residenziali sul corso dell'anno, potrebbe costituire un contributo aggiuntivo alla crescita economica.
Certo è che le politiche protezionistiche degli USA potrebbero colpire, in parte, l'export in modo non trascurabile; ma la rimodulazione dei flussi di export verso nuove economie emergenti, sia di semilavorati che di beni di consumo, potrebbe limitare gli impatti della politica dei dazi. In parte, questo sta già avvenendo, con export in crescita a doppia cifra verso paesi emergenti (vedi Turchia, Vietnam, EAU).
In prospettiva, peseranno sullo scenario macroeconomico le tensioni geopolitiche e l'emergere di nuovi rischi legati alle politiche commerciali protezionistiche degli USA., sotto forma di nuovi dazi, che potrebbero portare a distorsioni dei flussi commerciali e delle relative catene di approvvigionamento globali, sollevando inoltre timori per i possibili impatti inflattivi[32]. Nell'Eurozona, potrebbe essere implementata una rimodulazione dei flussi di export verso nuove economie emergenti, sia di semilavorati che di beni di consumo, che potrebbe limitare gli impatti della politica dei dazi.

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) nella riunione del 6 marzo 2025 ha deciso di ridurre i tassi d'interesse di riferimento di 25 punti base, il sesto taglio da giugno scorso portando il tasso sui depositi al 2,50%. La decisione si è basata sulle ultime proiezioni dell'inflazione, sulle dinamiche della *core inflation* e sull'intensità della trasmissione della politica monetaria. L'incertezza globale e le tensioni commerciali potrebbero influenzare la crescita e l'inflazione: la BCE è pronta a adattare gli strumenti per garantire la stabilità dei prezzi.
In tale contesto la Banca, potendo contare su un'elevata solidità patrimoniale continuerà nel 2025 ad adottare pragmatiche scelte gestionali con l'obiettivo di dare il proprio contributo allo sviluppo economico; l'utile netto è atteso leggermente sopra al 2024.

Modena, lì 12 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabio Cerchiai

32 IMF – World Economic Outlook, gennaio 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte 2

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Informazioni generali **86**
1.1 Informazioni generali (ESRS 2) 86
1.1.1 Nota metodologica 86
1.1.2 Governance 88
1.1.3 Strategia 98
1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 109

2. Informazioni ambientali **118**
2.1 Informativa a norma dell'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'UE) 118
2.1.1 Informativa ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178 123
2.1.2 Informativa ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento Delegato 2021/2178 172
2.2 Cambiamenti climatici (E1) 196
2.2.1 Verso il piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici 227
2.2.2 Prodotti e servizi di credito con finalità ambientali 230
2.2.3 Investimenti con finalità ambientali 243
2.2.4 Offerta di investimenti ESG alla clientela 246
2.2.5 Gestione degli impatti ambientali diretti 250
2.2.6 Principali indicatori 256

3. Informazioni sociali **274**
3.1 Forza lavoro propria (S1) 274
3.1.1 Condizioni di lavoro 275
3.1.2 Parità di trattamento e di opportunità per tutti 286
3.1.3 Altri diritti connessi al lavoro 297
3.2 Lavoratori nella catena del valore (S2) 298
3.2.1 Condizioni di lavoro nelle imprese finanziate 298
3.3 Comunità interessate (S3) 303
3.3.1 Diritti economici, sociali e culturali delle comunità 303
3.4 Consumatori e utilizzatori finali (S4) 317
3.4.1 Privacy, ascolto e informativa del cliente 319
3.4.2 Sicurezza del cliente 329
3.4.3 Inclusione sociale del cliente 330

4. Informazioni sulla governance **347**
4.1 Condotta delle imprese (G1) 347
4.1.1 Cultura d'impresa e protezione degli informatori 347
4.1.2 Corruzione attiva e passiva 357
4.1.3 Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento 361

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Informazioni generali (ESRS 2)

1.1.1 Nota metodologica

All'interno del documento sono tracciate le richieste informative previste dagli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standard), come di seguito indicate:

Acronimo	Descrizione della richiesta informativa
BP	Basis for Preparation: informative che definiscono i criteri generali per la redazione del documento.
GOV	GOVernance: obblighi di informativa connessi ai processi, ai controlli e alle procedure di governance usate per monitorare, gestire e controllare impatti, rischi e opportunità rilevanti.
SBM	Strategy and Business Model: obblighi di informativa connessi alle modalità di interazione della strategia e del modello aziendale dell'impresa con gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, comprese le modalità con cui l'impresa affronta detti impatti, rischi e opportunità.
IRO	Impact, Risk and Opportunity: obblighi di informativa connessi ai processi mediante i quali l'impresa individua gli impatti, i rischi e le opportunità e ne valuta la rilevanza e gestisce le questioni di sostenibilità rilevanti mediante politiche e azioni.
MDR	Minimum Disclosure Requirement: Obblighi Minimi di Informativa che devono essere inclusi quando l'impresa divulga le informazioni riguardanti le Politiche (MDR-P), le Azioni (MDR-A), le Metriche (MDR-M), gli Obiettivi (MDR-T) volte a prevenire, mitigare e correggere gli impatti rilevanti effettivi e potenziali, ad affrontare i rischi rilevanti e/o a perseguire opportunità rilevanti.
ESRS 2	Standard "Informative generali": stabilisce obblighi di informativa per le informazioni che devono essere fornite dall'impresa a livello generale per tutte le questioni di sostenibilità connesse alla governance degli ambiti di rendicontazione, alla strategia, alla gestione di impatti, rischi e opportunità e a metriche e obiettivi.
E1, E2, E3, E4, E5	Standard che affrontano le questioni Ambientali (Environmental).
S1, S2, S3, S4	Standard che affrontano le questioni Sociali (Social).
G1	Standard relativo alle questioni di Governance.

Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità (BP-1)

Il presente documento costituisce la Rendicontazione consolidata di sostenibilità (di seguito anche "Rendicontazione di sostenibilità" o "Rendicontazione") del Gruppo BPER Banca (di seguito anche "Gruppo" o "Gruppo BPER") relativamente all'esercizio 2024, redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, che recepisce la Corporate Sustainability Reporting Directive, di seguito "CSRD".

Il perimetro della Rendicontazione di sostenibilità include oltre alla Capogruppo BPER Banca s.p.a. (di seguito e nel resto del documento anche "BPER", "Banca", "Capogruppo") tutte le entità dalla stessa controllate[1] a prescindere dal metodo di consolidamento utilizzato ai fini della predisposizione dell'informativa finanziaria IAS/IFRS.

Rispetto al perimetro di consolidamento, si riportano di seguito le entità escluse dal perimetro della Rendicontazione di Sostenibilità e le relative motivazioni:

- Commerciale Piccapietra s.r.l., in quanto la società non è operativa;
- BPER trust Company s.p.a., in quanto non ha emesso passività finanziarie né detiene attività finanziarie ad eccezione di un conto corrente bancario per la giacenza di liquidità presso la Capogruppo BPER Banca s.p.a. e crediti verso la clientela per le commissioni di gestione maturate a fronte dei servizi prestati; non ha personale dipendente; i beni amministrati tramite i singoli trust per conto della clientela sono principalmente costituiti da gestioni patrimoniali; non detiene immobili di proprietà né ha in essere dei contratti di locazione ad oggetto immobili; i rapporti di fornitura di servizi con soggetti diversi da BPER Banca s.p.a. posti in essere per lo svolgimento dell'attività possono essere ritenuti non rilevanti nell'ambito della catena di fornitura del Gruppo BPER Banca nel suo complesso;
- i Veicoli di cartolarizzazione (Carige Covered Bond s.r.l., Estense Covered Bond s.r.l., Estense CPT Covered Bond s.r.l., Lanterna Finance s.r.l. e Lanterna Mortgage s.r.l.) in quanto relativi ad operazioni di cosiddette autocartolarizzazioni le cui banche originator sono la Capogruppo BPER Banca s.p.a. e/o banche dalla stessa controllate. Trattandosi di operazioni di autocartolarizzazione, secondo le previsioni del principio contabile internazionale IFRS 9, i crediti ceduti non sono stati cancellati dai rispettivi bilanci delle banche originator. Pertanto, tali veicoli di autocartolarizzazione possono essere esclusi dal perimetro in quanto i relativi crediti gestiti sono già inclusi con la contribuzione delle banche originator.

Infine, si segnala che la società St. Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l., controllata da BPER Real Estate s.p.a. tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata esclusa dal perimetro di consolidamento della Rendicontazione di sostenibilità,

1 Per la lista delle Società del Gruppo controllate si rimanda alla Nota integrativa consolidata Parte A - Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento ed alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo Parte 1 - par. 4.1 Composizione del Gruppo al 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

previa valutazione degli impatti ambientali e sociali risultati non significativi. Relativamente, invece, alle società controllate congiuntamente e alle società collegate[2] è stato allineato, ai fini della definizione del perimetro di rendicontazione, il concetto di controllo operativo alla definizione di controllo contabile, ed è stata analizzata l'applicabilità della loro inclusione nella catena del valore.
Al termine di questa analisi sono risultate appartenenti alla catena del valore (c.d. "value chain") le seguenti società:

- Alba Leasing s.p.a. (downstream) per i contratti di finanziamento rilevanti in essere;
- Gardant Bridge Servicing s.p.a. (upstream) in quanto fornitore strategico per la gestione dei crediti deteriorati.

Relativamente a quest'ultime, pertanto, BPER Banca s.p.a. ha rendicontato, nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024, le emissioni di gas a effetto serra (GHG Greenhouse Gas) di Scope 3.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 125/2024, il Banco di Sardegna è esentato dalla preparazione della propria rendicontazione di sostenibilità individuale ai sensi dell'art. 3 del Decreto, in quanto incluso nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità della società madre (BPER Banca).

Le informazioni fornite nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024 includono le informazioni sugli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti collegati al Gruppo BPER tramite i suoi rapporti commerciali diretti e indiretti nella catena del valore a monte e a valle, in base ai risultati del processo di analisi di doppia rilevanza (anche "doppia materialità"), conformemente agli obblighi specifici relativi alla catena del valore. In particolare, a monte sono state incluse informazioni in materia di fornitori (principali, strategici), azionisti (rilevanti, sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza), sottoscrittori di strumenti finanziari obbligazionari emessi, sottoscrittori di strumenti di capitali emessi e clientela con strumenti di raccolta diretta e indiretta. Le informazioni a valle afferiscono invece alla clientela per operazioni di finanziamento e Società Prodotto.
I dettagli sulla misura in cui politiche, azioni, obiettivi e metriche coprono o contengono dati sulla catena del valore sono chiaramente evidenziati all'interno dei capitoli tematici. In ultimo, per quanto riguarda le metriche quantitative, con riferimento alla catena del valore si riportano dati riferiti esclusivamente alle emissioni di scope 3.

Il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione.
Con riferimento alle informazioni relative a OPEX e CAPEX, si precisa che esse risultano di importo non materiale rispetto al totale degli investimenti svolti e dei costi complessivamente sostenuti nel 2024 e pertanto non sono rendicontate nel presente documento.
Il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di non comunicare informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione a norma dell'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della Direttiva 2013/34/UE.

Informativa in relazione a circostanze specifiche (BP-2)

Orizzonti temporali

Con riferimento a quanto rendicontato in ambito Risk Materiality Assessment (cfr. E1-IRO-1), Analisi di scenario per la valutazione dei rischi fisici e di transizione (cfr. E1-IRO-1) e Analisi di resilienza (cfr. E1 SBM-3), si riportano le definizioni di orizzonti temporali applicate:

- per breve periodo si intende un orizzonte temporale che si estende da zero a tre anni, in coerenza con il Piano industriale 2024 - 2027;
- per medio periodo si intende un orizzonte temporale che si estende, coerentemente con i primi obiettivi Net Zero al 2030:
  - fra i cinque e i sei anni per il Risk Materiality Assessment;
  - sette anni per l'Analisi di scenario e di resilienza;
- per lungo periodo si intende un orizzonte temporale che si estende, fino al 2050, in linea con i target di decarbonizzazione fissati:
  - oltre gli otto anni per l'Analisi di scenario e di resilienza;
  - oltre i dieci per il Risk Materiality Assessment.

Stime riguardanti la catena del valore

Per il calcolo delle categorie rendicontate all'interno dello Scope 3 il Gruppo ha proceduto al ricorso di stime che derivano da fonti indirette; per maggiori dettagli si rimanda all'Obbligo di informativa "Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES" (E1-6). Al fine di migliorare l'accuratezza delle metriche della catena del valore, il Gruppo si impegna a rafforzare il processo di raccolta informativa principalmente presso i clienti e i fornitori, nonché ad adeguare gli approcci seguiti tempo per tempo in linea con le evoluzioni degli standard.

2 Per la lista delle Società del Gruppo collegate si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo Parte 1 – par. 4.1 Composizione del Gruppo al 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati
Con riferimento agli ambiti per cui si è fatto ricorso a stime, le principali cause di incertezza sono legate prevalentemente a due aspetti, ovvero la numerosità di relazioni all'interno della catena del valore a monte e a valle, date anche le dimensioni significative del Gruppo BPER, nonché l'attuale limitata disponibilità di informazioni puntuali e pubbliche direttamente accessibili, con la conseguente esigenza di fare impiego di dati derivanti da studi settoriali e/o da infoprovider.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate
Il Gruppo fornisce la presente informativa conformemente agli standard di rendicontazione ESRS (European Sustainability Reporting Standard); all'interno della Rendicontazione consolidata di sostenibilità sono riportate anche informazioni rilevanti prescritte dal Regolamento (UE) 2020/852 - Regolamento Tassonomia UE e suoi Atti delegati. Non si prevede l'applicazione di ulteriori principi o quadri di riferimento in materia.

Inclusione mediante riferimento
Le informazioni seguenti sono incluse mediante riferimento ad altre parti della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo:

- ESRS 2 Strategia, modello aziendale e catena del valore (SBM-1), con riferimento a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo – Parte 1 capitolo 3 "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" e capitolo 2 "Dati di sintesi".

1.1.2 Governance

Ruolo degli Organi di amministrazione, direzione e controllo (GOV-1)

Informazioni sulla composizione e la diversità dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Composizione e diversità di genere	31.12.2024				
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo	9	6	-	-	15
Membri esecutivi	1	-	-	-	1
Membri non esecutivi	8	6	-	-	14
Membri del Consiglio indipendenti	5	6	-	-	11

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca (di seguito anche "C.d.A.") si compone per il 60% di uomini, per il 40% di donne, per il 73% da consiglieri indipendenti ai sensi del TUF, del Codice di Corporate Governace e del TUB e per il 27% da consiglieri non indipendenti.

La rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori non è prevista all'interno dello Statuto Sociale di BPER Banca.
In particolare, la Banca non attua sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano particolari meccanismi di esercizio del diritto di voto e non implementa meccanismi di rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori all'interno degli Organi sociali.

Ciascuna delle aree di operatività del Gruppo appare, nel complesso, presidiata in misura adeguata e con professionalità specifiche in grado di assicurare una gestione efficace e consapevole della medesima.
Tutti i componenti degli Organi sociali sono in possesso dei requisiti di professionalità e di competenza previsti dalla normativa applicabile. In particolare, i Consiglieri di Amministrazione e i Sindaci hanno complessivamente maturato un'adeguata esperienza presso società, quotate e non quotate, operanti nel settore creditizio, finanziario o assicurativo.
In C.d.A. e in Collegio sindacale è quindi presente un mix di conoscenze, competenze ed esperienze che consente agli esponenti di comprendere le principali aree di business, le caratteristiche dei territori in cui operano la Banca ed il Gruppo ed i rischi ai quali la Banca e il Gruppo sono esposti, ivi compresi quelli afferenti alla gestione d'impresa.

I membri del Consiglio di Amministrazione del Gruppo si avvalgono di competenze in materia di sostenibilità, acquisite con le esperienze maturate nel corso del proprio percorso professionale e attraverso la partecipazione ad apposite sessioni formative.
A tale riguardo, si segnala che, con l'obiettivo di rafforzare le competenze degli esponenti del C.d.A. e del Collegio sindacale in materia ESG, nel corso del 2024 si è tenuta una sessione formativa avente ad oggetto la tematica dei rischi e dei controlli soffermandosi, in particolare, sulla gestione dei rischi climatici e ambientali.
Inoltre, a seguito dell'insediamento del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2024, è stato predisposto un piano formativo con il supporto di una primaria società di consulenza.
Tale programma, della durata di circa un anno, è composto da tre moduli: (i) governance, supervisione e controlli e piani di successione; (ii) gestione del rischio (identificazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione dei principali tipi di rischi del Gruppo BPER); (iii) modelli di business dell'Entità Supervisionata, pianificazione strategica, contabilità e bilanci, Risk Appetite Framework, ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Process). La partecipazione al programma di formazione è aperta a tutti gli Amministratori e ai Sindaci al fine di approfondire le loro competenze sugli argomenti sopra menzionati, favorendo così un confronto sempre più approfondito e diretto nelle riunioni degli Organi Societari.
Nell'ambito di tale piano, sono stati approfonditi, tra gli altri, i temi dell'integrazione dei fattori ESG nel processo di valutazione del rischio di credito e delle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali e i nuovi European Sustainability Reporting Standards. Inoltre, un'ulteriore specifica sessione formativa interna è stata dedicata all'approfondimento dei contenuti della CSRD ed in particolare all'impatto di quest'ultima sulla Rendicontazione di sostenibilità.

La Governance del Gruppo BPER relativamente ai temi sostenibilità è assegnata ai seguenti Organi sociali: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Comitato Sostenibilità e il Comitato Controllo e Rischi, entrambi di natura endoconsiliare.
Il C.d.A. definisce le linee guida e le strategie del Gruppo relativamente alle tematiche di sostenibilità. È compito del C.d.A. approvare la Rendicontazione consolidata di sostenibilità, il Piano industriale, il Risk Appetite Framework e le politiche di governo dei rischi, integrando nel tempo elementi riguardanti la materia ESG.
L'Amministratore Delegato attua, nell'ambito delle proprie deleghe, le linee strategiche e il Piano, presidiando le attività operative, le azioni da implementare e monitorare inerenti alla sostenibilità avvalendosi del supporto del Servizio ESG Strategy e del Comitato manageriale ESG.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale esercitano, rispettivamente, un ruolo di supervisione strategica e di controllo anche rispetto alle questioni afferenti alla condotta aziendale. In particolare, il "Codice Etico" rappresenta la fonte generale che disciplina la condotta del Gruppo, ed è aggiornato periodicamente dal C.d.A.. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, massimo organo a garanzia della condotta etica e dell'integrità del Gruppo, riceve adeguata formazione e informazione in materia di condotta delle imprese. In particolare, è destinatario di specifica formazione in caso di revisione del Modello 231. Inoltre, il Consiglio è responsabile dell'approvazione delle Politiche indicate e descritte all'Obbligo di informativa "Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese" (G1-1).

Comitato Sostenibilità

Il Comitato endoconsiliare Sostenibilità (di seguito anche "Comitato Sostenibilità") svolge funzioni di supporto in materia di sostenibilità, con riflesso su tutti i processi, le articolazioni e i presidi aziendali attraverso i quali la Banca garantisce, in ottemperanza all'art. 1, Principio I, del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana e ai principi elaborati dagli Organismi internazionali competenti, il perseguimento dello sviluppo sostenibile, con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governance.
In particolare, il Comitato esamina e valuta, con cadenza almeno annuale:

- i contenuti della "Policy in materia di ESG" del Gruppo nonché della capacità della stessa di garantire, attraverso un confronto costante con tutti gli stakeholder, il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- i documenti normativi inerenti a tematiche ESG, i rapporti consuntivi e le relazioni inclusa la Rendicontazione di sostenibilità ai sensi della CSRD;
- eventuali segnalazioni dell'Amministratore Delegato in merito a problematiche e criticità in materia di sostenibilità emerse nello svolgimento della sua attività o di cui egli abbia avuto comunque notizia.

Il Comitato Sostenibilità ha anche un ruolo strategico in merito alle tematiche ESG, con compiti di valutazione del posizionamento della Banca nell'ambito delle metriche, degli indici e dei benchmark di mercato in materia di sostenibilità e delle iniziative e programmi volti a diffondere, lungo tutte le articolazioni organizzative della Banca, la cultura della sostenibilità e la consapevolezza della necessità di perseguire lo sviluppo sostenibile; valuta inoltre gli scenari e i macro-trend tecnologici, ambientali, sociali, economici, politici e geopolitici e le iniziative volte ad analizzare tali scenari. Infine, riferisce al C.d.A. con cadenza annuale sull'attività complessivamente svolta.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, tale Comitato:

- collabora con gli altri Comitati interni al C.d.A.;
- è assistito dalle Funzioni Aziendali competenti;
- ha facoltà di accesso, tramite il suo Presidente, alle informazioni aziendali necessarie;
- dispone di adeguate risorse secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione;
- può avvalersi della collaborazione di esperti, anche esterni.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato endoconsiliare Controllo e Rischi supporta il C.d.A. nel valutare gli elementi ESG che insistono sul Sistema dei controlli interni, sull'identificazione dei rischi ("Mappa dei rischi di Gruppo"), sugli obiettivi di rischio ("Risk appetite"), sulle soglie di tolleranza ("Risk tolerance") e sulle strategie per la gestione del capitale e della liquidità, nonché per tutti i rischi pertinenti della Banca e del Gruppo BPER. In aggiunta, il Comitato Controllo e Rischi attua una valutazione periodica di un numero di possibili scenari, inclusi gli scenari di stress, per determinare in che modo il profilo di rischio ESG della Banca e del

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gruppo BPER potrebbe reagire ad eventi esterni e interni. L'organo si riunisce per discutere delle tematiche di sostenibilità con cadenza regolare e tra le varie attività esamina le Policy di gestione dei singoli rischi e il reporting trimestrale sui rischi che comprende anche un focus sui rischi ESG.

Comitato manageriale ESG

Al già menzionato Comitato Sostenibilità va ad aggiungersi un ulteriore Comitato manageriale ESG istituito dal C.d.A.. Tale Comitato è composto dal Chief Financial Officer (CFO), che lo presiede, e da tutti i Chief della Capogruppo, oltre che dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dal Responsabile Direzione e Pianificazione e Controllo, dal Responsabile Direzione Organizzazione e dalla Responsabile del Servizio ESG Strategy. Quest'ultima, insieme al CFO, coordina le attività e le riunioni del Comitato. Il Comitato manageriale ESG agevola il coordinamento delle Funzioni Aziendali e di Gruppo per quanto concerne le tematiche di sostenibilità nonché supporta l'Amministratore Delegato nella gestione delle tematiche ESG e di sostenibilità a livello sia di Capogruppo che di Gruppo. In aggiunta il Comitato monitora il posizionamento del Gruppo BPER rispetto al tema della sostenibilità e dei 17 goal dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile (SDGs) e promuove e gestisce la strategia ESG e i temi di sostenibilità, in coerenza con quanto definito dal Piano industriale che integra i temi di sostenibilità, con il supporto del Servizio ESG Strategy. Il Regolamento di tale Comitato è stato aggiornato nel 2024, integrando in capo allo stesso ulteriori presidi relativi alle tematiche di parità di genere, tematiche ambientali ed energetiche e del relativo Sistema di Gestione Integrato Ambiente ed Energia (SGAE).
Si segnala infine che il Gruppo ha un Comitato Rischi (manageriale) presieduto dall'Amministratore Delegato, di cui il Chief Risk Officer è segretario.
Il Comitato è dotato di poteri consultivi e supporta l'Amministratore Delegato nelle attività collegate alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework, delle politiche di governo dei rischi (inclusi i rischi ESG) e del processo di adeguatezza patrimoniale del Gruppo e delle Società ad esso appartenenti.

Servizio ESG Strategy

Il Servizio ESG Strategy conta, al 31 dicembre 2024, n. 14 risorse selezionate per le specifiche competenze in materia di sostenibilità e clima. Il Servizio supporta il Comitato manageriale ESG nella gestione operativa delle tematiche di sostenibilità e clima in coerenza con quanto definito dal Piano industriale sui temi della sostenibilità. Inoltre, lo stesso agisce trasversalmente a livello di Gruppo sulle tematiche di sostenibilità e clima, gestendo direttamente progettualità strategiche e supportando le strutture aziendali competenti al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile.
Si riporta di seguito una sintesi delle attività svolte dal Servizio ESG Strategy:

- rendicontazione ESG;
- gestione rating ESG;
- pianificazione ESG strategica;
- coordinamento e monitoraggio progetti/attività ESG;
- acquisizione e gestione dati ESG;
- gestione temi strategici di sostenibilità ambientale e sociale;
- Mobility & Energy Management;
- gestione certificazioni e due diligence ambientali;
- coordinamento interlocuzioni con la Vigilanza e con gli stakeholder;
- supporto a Comitati e altre Funzioni Aziendali.

ESG Manager

È stata creata la figura chiave degli ESG Manager, definiti all'interno delle strutture che sono attive sui temi ESG e di cui ne rappresentano delle figure pivot, con le seguenti funzioni:

- coordinano e monitorano le attività definite per il raggiungimento degli obiettivi;
- analizzano gli impatti delle tematiche ESG nella struttura in cui operano, per le tematiche di competenza, individuandone rischi ed opportunità;
- curano la relazione con gli stakeholder con cui entrano in contatto per conto della struttura in cui operano.

Gli ESG Manager, coordinati dal Servizio ESG Strategy, si riuniscono in Tavoli ESG e coadiuvano la stessa Funzione nell'implementazione delle progettualità ESG. Le figure degli ESG Manager – al 31 dicembre 2024 - sono 35 e sono presenti anche nelle Legal Entity di Sardaleasing, Bibanca, Banco di Sardegna, Finitalia e BPER Factor.

Oltre agli ESG Manager, sono identificate ulteriori Funzioni trasversali di supporto all'interno della Banca con specifiche competenze in materia ESG, quali a titolo esemplificativo: l'Ufficio Risk & ESG Integration, l'Ufficio ESG Credit Adequacy, il Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision, l'Ufficio Modello di Tutela & ESG, l'Ufficio Audit Risk Governance, ESG & Proprietary.
In particolare, il Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision – nella funzione di Dirigente Preposto – assicura la predisposizione di un adeguato processo di Rendicontazione di sostenibilità e la relativa valutazione di adeguatezza e di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

effettiva applicazione; assicura la valutazione delle regole di redazione e di disclosure applicate alla Rendicontazione di sostenibilità, nonché la relativa conformità ai nuovi principi di rendicontazione (ESRS). Per maggiori dettagli rispetto ai controlli sulla rendicontazione di sostenibilità si rimanda all'Obbligo di informativa "Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità" (GOV-5).

Il Chief Financial Officer supervisiona l'attuazione delle strategie sostenibili con il supporto del Servizio ESG Strategy. Quest'ultimo, responsabile della preparazione della Rendicontazione di sostenibilità e del coordinamento delle attività ESG, fornisce analisi e valutazione ai diversi organi interessati, inclusi il Comitato Sostenibilità e il Comitato manageriale ESG.

Policy in materia di ESG

Nel 2022, il C.d.A. di BPER Banca ha approvato la "Policy in materia di ESG" con cui è stata rafforzata ulteriormente la Governance sui temi ESG per il perseguimento del successo sostenibile, all'interno della quale sono delineati i principali ruoli e responsabilità in ambito ESG sulla base dell'attuale assetto di governance.
In particolare:

- il C.d.A. definisce la strategia del Gruppo relativamente alle tematiche di sostenibilità e clima;
- l'Amministratore Delegato risponde al C.d.A. e, nell'ambito della sostenibilità, attua le linee strategiche e il Piano presidiando le relative azioni;
- il Comitato endoconsiliare Controllo e Rischi, in seno al C.d.A., supporta il Consiglio stesso nella supervisione dei rischi climatici e nel processo di integrazione degli stessi nella mappa dei rischi del Gruppo, nelle attività collegate alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework, delle politiche di governo dei rischi (inclusi i rischi ESG) e del processo di adeguatezza patrimoniale del Gruppo e delle Società ad esso appartenenti;
- il Comitato endoconsiliare Sostenibilità, in seno al C.d.A., supporta il Consiglio stesso in materia di sostenibilità, garantendo il perseguimento dello sviluppo sostenibile.

Le responsabilità in ambito ESG per il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Sostenibilità sono riportate negli appositi documenti disciplinanti le rispettive regole di funzionamento.

A seguito delle novità introdotte nel 2024 dal D.Lgs. n. 125/2024, e in applicazione degli standard ESRS, il Gruppo ha aggiornato la normativa relativa al processo di predisposizione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, disciplinata in un apposito Regolamento interno e normativa interna di dettaglio, per adeguare i compiti e le responsabilità previsti, in linea con il processo aggiornato di predisposizione del presente documento, redatto conformemente alla normativa vigente e in applicazione degli standard ESRS.
In particolare, l'analisi di doppia rilevanza, approvata dal C.d.A., è preventivamente fornita tramite la struttura del Chief Financial Officer, come informativa al Comitato Controllo e Rischi e al Comitato Sostenibilità, per loro valutazione, e su richiesta al Collegio sindacale, come informativa.

In relazione alla gestione di impatti, rischi e opportunità, ciascuna unità organizzativa, competente per specifico ambito tematico, è responsabile della corretta gestione degli stessi, nonché dei relativi controlli di linea nell'ambito dei propri processi, anche in relazione all'analisi di doppia rilevanza.
A tali controlli, si aggiungono i controlli effettuati dalle Funzioni di controllo di secondo e terzo livello, secondo le modalità e gli strumenti definiti nella normativa e dal sistema di controllo interno.

Il Gruppo BPER ha strutturato un percorso di sostenibilità attraverso l'adozione di una strategia integrata, in grado di coniugare la crescita del business e la solidità finanziaria con la sostenibilità sociale e ambientale, creando valore condiviso nel lungo periodo. A conferma di ciò, il Gruppo ha sempre dimostrato grande attenzione alle tematiche ESG, predisponendo nel corso degli anni un Piano industriale con obiettivi connessi a tematiche di sostenibilità. Infatti, quest'ultima è stata pienamente integrata già nel vecchio Piano industriale "BPER e-volution" e confermata nel nuovo Piano industriale 2024-2027 "B:Dynamic | Full Value 2027".
A rafforzamento di questo percorso, a gennaio 2024, sono stati aggiornati i Regolamenti relativi al Piano industriale, Budget Annuale e Funding Plan per ricomprendere l'integrazione dei KPI climate-related e delle relative considerazioni, per consentire la piena integrazione dei fattori ESG nella strategia aziendale.
Dopo la chiusura anticipata al 31 dicembre 2024 del Piano industriale 2022-2025, alla luce del raggiungimento anticipato dei principali obiettivi economico-finanziari in esso previsti, il Consiglio di Amministrazione del Gruppo BPER, coadiuvato e supportato dai Comitati e Servizi competenti, il 10 ottobre 2024 ha presentato il nuovo Piano industriale 2024-2027.
Il nuovo Piano industriale, in linea con il percorso di ammodernamento del Gruppo, prosegue l'integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali, con l'obiettivo di mantenersi leader nella gestione delle tematiche ESG al fine di continuare a creare valore condiviso per tutti gli stakeholder ed essere partner credibile per i clienti nel loro percorso di transizione.
Il Piano industriale viene monitorato periodicamente: in particolare, le progettualità con impatto ESG vengono monitorate trimestralmente e sottoposte al Comitato Sostenibilità. Con riferimento ai rischi, inoltre, il Gruppo BPER individua il Risk Appetite Framework (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali; i principi cardine del RAF includono, all'interno del Risk Appetite Statement (RAS), tra gli altri

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

obiettivi strategici, anche il supporto allo sviluppo sostenibile, attraverso una gestione aziendale attenta e responsabile verso la tematica ESG, al fine di favorire la creazione di valore per il Gruppo e per i suoi stakeholder.
Il Gruppo BPER ha individuato le linee di intervento in ambito sociale e ambientale per rafforzare la strategia, il business, il governo del rischio e la compliance normativa.

Il Servizio ESG Strategy favorisce la diffusione della cultura della sostenibilità presso colleghi anche con il supporto degli ESG Manager e ha lanciato una newsletter interna "ESG Regulation News", organizzata in sei ambiti chiave di interesse: evoluzioni normative europee, orientamenti dalle Autorità di Vigilanza europee, evoluzioni normative italiane, Autorità di Vigilanza italiane, Organizzazioni intergovernative, sostenibilità in evoluzione.
La newsletter rappresenta uno strumento che mensilmente consente, nell'ampio contesto di tutta l'organizzazione, di conoscere l'evoluzione del quadro normativo, regolamentare e dei principali framework internazionali.

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate (GOV-2)

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di accesso, tramite il suo Presidente, alle informazioni aziendali necessarie; dispone di adeguate risorse secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione; può avvalersi della collaborazione di esperti, anche esterni. Sono previste sedute generalmente mensili dei Comitati e del C.d.A. nell'ambito delle quali, qualora necessario, sono sottoposti i temi in ambito ESG da parte del C-level di riferimento, in cui trasversalmente viene anche fornita evidenza dell'attuazione del dovere di dovuta diligenza.

Gli Impatti, Rischi e Opportunità ("IRO") rilevanti, quali esito dell'analisi di doppia rilevanza, volta ad individuare le tematiche su cui focalizzare i propri sforzi in termini di rendicontazione e pianificazione di sostenibilità, sono stati presentati al Comitato Controllo e Rischi per parere e al Collegio sindacale per informativa in data 16 dicembre 2024, al Comitato Sostenibilità per parere in data 17 dicembre 2024, e quindi approvati dal Consiglio di Amministrazione il 18 dicembre 2024.
Nel corso dell'anno, i temi connessi a questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, sono stati presentati agli Organi in:

- n. 17 sedute su n. 19 del C.d.A.;
- tutte le n. 14 sedute del Collegio sindacale;
- n. 15 sedute su n. 17 del Comitato Controllo e Rischi;
- n. 2 sedute su n. 15 del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance;
- tutte le n. 10 sedute del Comitato Sostenibilità;
- n. 9 sedute su n. 14 del Comitato Remunerazioni.

Il C.d.A. approva il Piano industriale, che ha tra le finalità quella di definire e formalizzare gli indirizzi strategici, il modello di business e gli obiettivi di medio-lungo periodo del Gruppo, delle aree di business, delle strutture di centro e delle Banche/Società del Gruppo, in coerenza con le direttrici strategiche di lungo periodo (Manifesto Strategico), con il profilo di rischio (Risk Appetite Framework) e con gli obiettivi di carattere ESG.
A seguito dell'approvazione del Piano industriale in Consiglio di Amministrazione, si attivano:

- il monitoraggio dell'avanzamento dei programmi di trasformazione progetti;
- eventuali iter di escalation per criticità/ritardi;
- la rendicontazione degli avanzamenti al Comitato di Direzione ed al C.d.A..

In particolare, il Piano industriale 2024-2027 "B:Dynamic | Full Value 2027" individua obiettivi e azioni concrete sui principali driver, per mantenere la posizione di leadership di BPER nei rating ESG.
Il monitoraggio del Piano industriale prevede, infatti, una sezione dedicata alla rendicontazione dello stato avanzamento degli obiettivi ESG, declinati in un set di KPI. Per le azioni del Piano e i criteri di misurazione dell'impatto del Gruppo si rimanda a quanto di seguito descritto all'Obbligo di informativa "Strategia, modello aziendale e catena del valore" (SBM-1).

Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (GOV-3)

La Politica di remunerazione per il 2024 è stata fortemente correlata alle direttrici del Piano industriale chiuso il 31 dicembre 2024 e costruita con l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, i dipendenti, i clienti e tutti gli stakeholder al fine di garantire la stretta correlazione e coerenza tra le Remunerazioni, i risultati conseguiti, le direttrici di sviluppo attese, la sostenibilità delle iniziative volte a una sana e prudente gestione dei rischi, oltre alla conformità al dettato normativo. La valorizzazione delle persone e la creazione di valore per l'intero ecosistema in cui il Gruppo BPER opera sono il fulcro della politica del Gruppo in ambito ESG e, quindi, anche dei sistemi volti a incentivare il conseguimento dei risultati di breve e di lungo periodo in modo sostenibile tenendo anche conto delle condizioni di lavoro di tutti i dipendenti. In coerenza con quanto sopra, le politiche di performance e rewarding sono state sempre più allineate alle strategie di sostenibilità di Gruppo. In questa direzione si segnala l'integrazione delle priorità strategiche in ambito ESG nei Piani di incentivazione di breve e di lungo termine, con focus particolare sulla creazione di valore per tutti gli stakeholder.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Più nel dettaglio:

- il Piano di incentivazione di breve termine (c.d. MBO – Management By Objectives) destinato ai Material Risk Takers (di seguito anche "MRT"[3]) ha un orizzonte temporale annuale e prevede obiettivi che declinano le priorità ESG nelle scorecard individuali. Discende dalla c.d. "Scheda Strategica" – che rappresenta l'elemento di base dell'impianto del sistema MBO e della successiva declinazione degli obiettivi per i diversi perimetri di popolazione aziendale – assegnata all'Amministratore Delegato[4], pro rata temporis, che è strutturata in obiettivi quantitativi e qualitativi coerenti col ruolo ricoperto e le responsabilità assunte. Il MBO 2024 ha confermato un riconoscimento rilevante del peso delle componenti ESG tra gli obiettivi (20%). In continuità con il 2023, la scheda strategica prevede, accanto agli obiettivi economico finanziari, specifici target in ambito ESG collegati al Piano industriale (c.d. meta KPI ESG). Il meta KPI ESG è, inoltre, inserito nelle scorecard MBO 2024 di tutti i C-Level Manager, allo scopo di assicurare un clima di condivisione complessiva e responsabilizzare il management sulle priorità aziendali in tale ambito;
- il Piano di incentivazione di lungo termine "Piano ILT 2022-2024"[5] destinato all'Amministratore Delegato e alle figure ritenute chiave per il conseguimento dei risultati della Banca del Gruppo, allinea gli interessi delle figure manageriali alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti e tutti gli stakeholder, comprendendo nei propri target, oltre a obiettivi di redditività, di efficienza operativa e di qualità del credito, anche obiettivi di sostenibilità (con un peso del 15%). In particolare, tali obiettivi ESG, che prevedono una rendicontazione al 31 dicembre 2024, sono composti da 4 direttrici fondamentali:
  - Finanza Sostenibile – Plafond Finanziamenti Green (peso 25%);
  - Transizione Energetica – Riduzione Emissioni CO_2 (peso 25%);
  - Diversità e Inclusione – Divari di Genere: genere meno rappresentato tra Quadri Direttivi e Dirigenti (peso 25%);
  - Progetto "Futuro" – incremento dei programmi di educazione finanziaria e definizione di un progetto di inclusione giovanile (peso 25%).

Come sopra descritto, le Politiche di remunerazione sostengono anche il raggiungimento di obiettivi legati alla sostenibilità ambientale e sociale attraverso l'inserimento di specifici KPI nei piani di incentivazione sia di breve sia di lungo periodo.
La componente ESG è definita secondo una metrica composita comprensiva di sei obiettivi ritenuti strategici nel breve termine quale fattore abilitante per traguardare i target ESG riconducibili ad ambiti progettuali considerati strategici:

- Asset under Management sostenibili: crescita del peso percentuale degli Asset under management sostenibili rispetto al total assets gestito;
- Plafond Credito Green: emissioni specificamente destinate in ambito sostenibilità (ESG);
- Net-Zero Banking Alliance (di seguito "NZBA"): pubblicazione di almeno altri due target di decarbonizzazione al 2030 e al 2050 per i settori High Emissions e definizione delle strategie di business per i settori "Petrolio e Gas" e "Produzione di energia elettrica" entro scadenza Net-Zero Banking Alliance;
- implementazione impianti BEMS (Building Energy Management System): incremento della copertura sulle filiali della Banca e sui Centri Direzionali e progetto pilota di piattaforma centralizzata per gestione BEMS con algoritmo Artificial Intelligence (AI);
- avanzamento nel percorso di diversità, equità e inclusione: raggiungimento di target incrementali rispetto al Piano di genere in merito alle categorie dei quadri direttivi e dei Dirigenti;
- rating ESG: mantenimento dell'attuale valutazione[6] (livello individuato dal Piano industriale) dei Rating Moody's Analytics, CSA (Corporate Sustainability Assessment) S&P[7], CDP, Sustainalytics (Morningstar).

Il sistema incentivante di breve termine (MBO 2024) prevede l'assegnazione di obiettivi ESG tendenzialmente al personale più rilevante (MRT) con modalità diverse a seconda che si tratti di C-Level Manager o meno, con una ponderazione generalmente tra il 10% e il 15%, eventualmente in combinazione con specifici obiettivi ESG riconducibili alla propria area di responsabilità o con gli obiettivi della c.d. "valutazione manageriale".

Le Politiche di remunerazione e incentivazione sono dirette anche ad altre categorie di personale non rientranti in quelle appena descritte. La Remunerazione degli Organi sociali di BPER Banca è definita dall'Assemblea dei Soci che stabilisce l'ammontare dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni di Legge e delle disposizioni regolamentari in materia. L'Assemblea determina altresì l'entità della retribuzione annua dei membri del Collegio sindacale per l'intera durata dell'incarico. Pertanto, non sono destinatari - con l'eccezione dell'Amministratore Delegato di cui sopra - di sistemi incentivanti collegati a KPI di performance che possono tenere in considerazione questioni di sostenibilità.

3 Gli "MRT" sono risorse che possono avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente.

4 Tali regole valgono anche per l'Amministratore Delegato uscente, che ricopriva anche la carica di Direttore generale, le cui cariche sono terminate in occasione dell'Assemblea di aprile 2024, fatta salva l'applicazione del criterio del pro rata temporis.

5 Si evidenzia che il Piano industriale "BPER E-volution 2022-2025" è stato chiuso anticipatamente al 31 dicembre 2024 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2024, come comunicato al mercato in pari data. In conseguenza di ciò, anche il Piano di incentivazione di lungo termine (Piano ILT), originariamente quadriennale, ha visto ridursi la propria durata di un anno (i target, che restano invariati, sono pertanto misurati al 31 dicembre 2024). Tale modifica è stata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 3 luglio 2024 che si è espressa favorevolmente sulla Relazione 2024 sulla politica in materia di remunerazione e sul Documento informativo sul piano di compensi basato su strumenti finanziari – Piano ILT 2022-2024.

6 Con i dati tempo per tempo disponibili e a parità di metodologia di valutazione.

7 Mantenimento del rating all'interno dei range definiti dal C.d.A..

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le logiche e le metriche sopra descritte sono inserite all'interno della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti secondo i criteri e i dettagli richiesti dalla normativa applicabile nonché dalle migliori prassi di settore.

Il Gruppo BPER ha predisposto il processo di governance al fine di indirizzare le attività di definizione, implementazione e gestione delle politiche retributive. Tale processo prevede il coinvolgimento, a diversi livelli e in funzione delle proprie aree di competenza, di molteplici organi di controllo e Funzioni Aziendali. Nello specifico, a livello di Organi sociali è coinvolta l'Assemblea dei soci, che:

- stabilisce i compensi spettanti agli organi da essa nominati;
- approva le Politiche di remunerazione e incentivazione;
- approva i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
- delibera sull'eventuale proposta del C.d.A. di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1;
- approva i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata della carica di tutto il personale.

Con riferimento alle tematiche di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nell'esercizio del proprio ruolo di organo con funzione di supervisione strategica elabora, sottopone all'Assemblea dei Soci della Capogruppo e riesamina, con periodicità almeno annuale, le Politiche retributive del Gruppo ed è responsabile della loro concreta attuazione. Nello svolgimento di tali attività, il Consiglio si avvale in particolare del supporto del Comitato per le Remunerazioni e delle Funzioni aziendali competenti, adeguatamente coinvolte al fine di contribuire in maniera efficace alla definizione delle Politiche.
Tra i Comitati endoconsiliari coinvolti nel processo ci sono, in particolare:

- il Comitato per le Remunerazioni che, attenendosi ai principi di cui alle Disposizioni di Vigilanza e al Codice di Corporate Governance, esercita funzioni consultive, istruttorie e propositive di supporto all'attività del Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Controllo e Rischi che, in materia di remunerazione, svolge alcuni compiti tempo per tempo delineati dalle relative Regole di funzionamento approvate dal Consiglio di Amministrazione. Ferme restando le competenze del Comitato per le Remunerazioni e assicurando un adeguato coordinamento con quest'ultimo, accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Banca e del Gruppo siano coerenti con il RAF e verifica la coerenza delle remunerazioni dei responsabili delle Funzioni aziendali di controllo rispetto alla politica di remunerazione.

Possono essere coinvolti anche il Comitato Sostenibilità, che svolge funzioni di supporto a favore delle attività del Consiglio con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e con riflesso su tutti i processi attraverso i quali BPER garantisce il perseguimento di uno sviluppo sostenibile, compresi quelli riferiti ai sistemi di remunerazione e incentivazione, e il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, che supporta il Consiglio di Amministrazione, anche formulando pareri e proposte, nell'adozione, nell'aggiornamento, nell'implementazione e nel monitoraggio delle politiche in tema di diversity (considerando anche possibili riflessi di queste ultime nel sistema di remunerazione e incentivazione).

Dichiarazione sul dovere di diligenza (GOV-4)

Il processo di due diligence, benché ad oggi non sia una procedura autonoma e formalizzata, è integrato nel quadro strategico e nel modello aziendale del Gruppo BPER. Con riferimento agli ambiti tematici ESG rispetto ai quali potrebbero verificarsi impatti negativi effettivi o potenziali, la tabella che segue evidenzia l'applicazione degli aspetti e delle fasi principali del processo di dovere di diligenza, indicando in che modo e in quali punti essi sono trattati all'interno della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sul dovere di diligenza

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	• ESRS 2 GOV-2: informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate; • ESRS 2 GOV-3: integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione; • ESRS 2 SBM-3: impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	• ESRS 2 SBM-2: interessi e opinioni dei portatori di interessi; • ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti; • ESRS S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria; • ESRS S1-2: Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti; • ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore; • ESRS E1-2: Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi; • ESRS S4-1: Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali.
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	• ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti; • ESRS 2 SBM-3: impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	• ESRS S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni; • ESRS S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni; • ESRS S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni; • ESRS E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici; • ESRS S4-4: Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni.
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	• ESRS S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni; • ESRS S1-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti; • ESRS E1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi; • ESRS E1-5: Consumo di energia e mix energetico; • ESRS S4-4: Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni.

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità (GOV-5)

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo (di seguito anche "Sistema" o "SCI") è costituito da regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure finalizzate a garantire che le attività svolte dalle Banche e dalle Società del Gruppo BPER e dal Gruppo nel suo complesso siano allineate alle prassi interne definite, agli standard di settore e alle normative esterne. Il C.d.A. definisce i criteri per la progettazione, attuazione e valutazione del Sistema, oltre ai ruoli degli Organi e delle Strutture Organizzative coinvolte. La declinazione del Sistema rispetta i criteri di: (i) proporzionalità; (ii) gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per misurare i rischi; (iii) unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle Strutture Organizzative del Gruppo; (iv) efficacia ed efficienza nel presidio del rischio.

Funzioni di Controllo

In linea con il disposto normativo, il Sistema dei controlli interni del Gruppo è strutturato in tre linee di difesa:

- controlli di primo livello: controlli di linea incardinati nei processi e nelle procedure ed eseguiti dalle unità operative e di business;
- controlli di secondo livello (Controlli sui rischi e sulla conformità) attribuiti alle Funzioni:
  - di Compliance (al cui interno si colloca il Data Protection Officer – DPO);
  - di Gestione dei Rischi;
  - di Convalida;
  - Antiriciclaggio;
- controlli di terzo livello: Funzione Revisione Interna.

Nell'ambito del Sistema sono inoltre compresi il Dirigente Preposto ex L. 262/2005 ed il Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision (Servizio FSRS), di cui il primo si avvale per l'espletamento dei propri compiti.

Con riferimento alle funzioni di controllo sopra menzionate si esplicitano di seguito quelle coinvolte nel processo di controllo della Rendicontazione di sostenibilità.

Dirigente Preposto

Come definito nella "Policy di Governo del Gruppo BPER", il Dirigente Preposto presidia le regole di redazione e di disclosure del bilancio, di conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS per tutte le Società del Gruppo e per le altre Società

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

rientranti nel perimetro di consolidamento per ciò che attiene la produzione dell'informativa finanziaria periodica consolidata e individuale. A seguito della nuova normativa, il novero dei compiti di attestazione degli Organi Amministrativi delegati e del Dirigente Preposto è stato notevolmente ampliato, dal momento che il testo del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD) ed interviene sul dettato del comma 5 dell'articolo 154 *bis* del TUF estendendo l'obbligo di attestazione alla Rendicontazione di sostenibilità. Il Gruppo BPER ha ritenuto opportuno conferire al Dirigente Preposto anche l'attestazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, in linea con i più elevati standard di trasparenza e conformità, in coerenza con gli ESRS.
Il Dirigente Preposto della Capogruppo si avvale, per lo svolgimento della propria missione e delle responsabilità assegnate:

- del Servizio FSRS, che dipende gerarchicamente dal Dirigente Preposto medesimo, correttamente dimensionato rispetto alla complessità della Società e del Gruppo, nonché indipendente rispetto alle funzioni deputate alla predisposizione del reporting economico finanziario e di sostenibilità;
- di un Referente del Dirigente Preposto, individuato nelle società in perimetro, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto.

Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision
Il Servizio FSRS è stato incluso nel novero delle Funzioni di Controllo ed è responsabile di definire, rafforzare ed aggiornare il "Modello di Controllo sull'Informativa Finanziaria e di sostenibilità" da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del Bilancio consolidato economico – finanziario e di sostenibilità, alle Banche e Società in entrambi i perimetri. In merito alle tematiche sulla sustainability reporting, il Servizio FSRS per l'espletamento dei propri compiti si avvale del Referente ESG, figura individuata annualmente dalla competente struttura della Capogruppo sulla base dell'elenco delle società inserite nel perimetro; al riguardo il Referente fornisce supporto alla Capogruppo e coordina la raccolta delle informazioni e dei dati utili alla redazione della Rendicontazione di sostenibilità, verificandone la completezza.
Il Servizio FSRS si occupa della gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria. Con l'introduzione della nuova normativa, i suoi compiti sono stati ampliati per includere anche il controllo sulla Rendicontazione di sostenibilità. In particolare, il Servizio verifica la conformità della rendicontazione agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2023 e del Decreto Lgs. 6 settembre 2024, n. 125, nonché alle specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.
Nello specifico, il Servizio ha adottato un approccio graduale di estensione del Modello di controllo sulla Rendicontazione di sostenibilità che verte su 3 importanti pilastri:

- ex ante pubblicazione al mercato. Le verifiche riguardano la completezza degli assunti metodologici adottati per la definizione del perimetro di rendicontazione, della doppia materialità e degli Impatti Rischi Opportunità rilevati, nonché sulla conformità alle norme vigenti (ESRS e Regolamento Tassonomia) e sulla coerenza di alcune informazioni elaborate sulla rendicontazione selezionate sulla base di criteri di significatività ed importanza;
- ex post pubblicazione al mercato. Le verifiche in tale ambito riguardano l'adeguatezza ed effettiva applicazione del processo di produzione della Rendicontazione di sostenibilità, con anche verifiche campionarie sulle principali Società del Gruppo contributrici;
- running. Attività di costante adeguamento di rilevazione del processo di produzione della Rendicontazione di sostenibilità.

Funzione Revisione Interna
Con riferimento ai controlli di terzo livello, la Revisione Interna svolge un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza volta ad accrescere e tutelare il valore delle Banche e Società del Gruppo BPER mediante la prestazione di servizi oggettivi, attraverso un approccio professionale sistematico e strutturato.
Per quanto riguarda le tematiche ESG, la Revisione Interna tiene conto nel proprio risk assessment, ispirato a principi risk – based, anche dei progetti e in generale dei fattori di rischio ESG. In coerenza con il Piano di Audit approvato dal C.d.A., la Revisione Interna conduce pertanto attività di assurance anche sulle tematiche ESG. Prospetticamente la Funzione Revisione interna attenzionerà nei propri processi di controllo anche il percorso di adeguamento della Banca ai nuovi requirement normativi tempo per tempo vigenti, fra cui la CSRD. Gli esiti delle attività svolte dalla Revisione Interna sono trimestralmente rappresentati agli Organi Aziendali, unitamente agli eventuali rilievi indirizzati e monitorati in coerenza con il Process to Remedy Finding (PRF).

Coordinamento tra Funzioni di Controllo
BPER ha istituito il Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo che favorisce l'interazione e il buon funzionamento del Sistema dei Controlli Interni e la diffusione nel continuo della cultura dei rischi e dei controlli.
Le Banche e le Società del Gruppo strutturano il proprio Sistema dei controlli interni in coerenza con le strategie e le politiche in materia di rischi e di controlli determinate dalla Capogruppo e nel rispetto della disciplina applicabile a ciascuna di esse su base individuale. Ognuna assicura il corretto svolgimento dell'operatività tipica anche tramite l'esecuzione di controlli di linea e l'invio di flussi informativi agli Organi Aziendali propri e di Capogruppo.

La Mappa dei rischi costituisce uno dei cardini del Sistema dei controlli interni.
Al fine di regolare le attività che caratterizzano le componenti sopra indicate con riferimento ai rischi connessi all'informativa finanziaria e di sostenibilità presenti nei processi amministrativi e contabili nel Gruppo BPER, la Capogruppo ha definito un "Modello di controllo sull'informativa finanziaria e di sostenibilità" che si basa sull'adozione dei principali framework di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

riferimento riconosciuti a livello nazionale ed internazionale (Internal Control Integrated Framework o "CoSo Report") in tema di sviluppo di adeguati Sistemi dei controlli interni.
Il Dirigente Preposto governa il "Modello di Controllo sull'informativa finanziaria e di sostenibilità", inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione ed il controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria, nonché dei fattori di rischio connessi alla predisposizione della Rendicontazione di sostenibilità. Con specifico riferimento al rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria e di sostenibilità, è prevista la valutazione di due fattori:

- il "Risk appetite" - il rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria è un rischio puro, difficilmente misurabile, pertanto, il Risk appetite risulta nullo. Il Gruppo si dota di specifici dispositivi di governo che prevedono che tale rischio sia individuato, valutato, monitorato nel continuo, mitigato e segnalato agli opportuni livelli aziendali;
- la "Risk tolerance" - coerentemente con il Risk Appetite Statement, la soglia di risk tolerance (soglia di tolleranza) complessiva riferita al rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria e di sostenibilità del Gruppo non è nulla ed è posizionata entro i primi due livelli della scala di giudizio del modello complessivo di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili (entro l'area definita positiva o parzialmente positiva).

Tali rischi sono prioritizzati, ai fini del conseguimento degli obiettivi aziendali e a garanzia della continuità operativa, sulla base prevalentemente di due fattori, quali la significatività dell'informativa e il ricorso ad elementi di tipo estimativo. Il modello così definito sarà soggetto ad un graduale perfezionamento nel tempo, anche alla luce delle future evoluzioni normative.
Il rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria – che comprende anche i fattori di rischio ESG - non viene deliberatamente assunto dalla Banca, ma costituisce la conseguenza delle scelte da essa effettuate alle quali è intrinsecamente connesso.

La strategia di mitigazione è fortemente connessa alla Gestione del rischio stesso, che è declinata in apposito Modello operativo. Tale Modello è articolato in un ciclo di attività finalizzate a:

- pervenire ad un disegno completo dei processi amministrativo–contabili, compreso il processo di Rendicontazione di sostenibilità predisposto secondo i requisiti del D.Lgs. n. 125/2024;
- valutare l'adeguatezza e funzionalità dei relativi controlli, attraverso l'esecuzione dei test of controls;
- attestare/dichiarare l'informativa contabile e di sostenibilità come da disposizioni legislative e regolamentari con la consapevolezza dell'esistenza/adeguatezza dei processi e dall'effettiva esecuzione dei controlli.

Il principale rischio legato alla rendicontazione è rappresentato dal rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria e di sostenibilità, nonché a titolo esemplificativo e non esaustivo, la mancata conformità della rendicontazione rispetto ai requirement normativi e l'incompletezza, inaccuratezza e inappropriatezza dei dati riportati nei singoli data point. Infatti, in ambito ESG, la nuova normativa ha esteso i compiti del Servizio FSRS e la gestione prevede, altresì, l'attività di valutazione ed effettiva applicazione del processo di formazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché l'esecuzione di specifici controlli di quality assurance sui dati e informazioni ivi contenute, con specifico riferimento alla connettività in considerazione dell'elevato grado di interconnessione tra altri framework di rendicontazione (i.e. Bilancio finanziario, Documento informativa al pubblico - Pillar 3, Politiche di remunerazione).

Il Servizio FSRS effettua semestralmente la valutazione complessiva di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili, nel quale viene ricompreso il processo di Rendicontazione di sostenibilità; al riguardo, si evidenzia come tale valutazione si basa sull'analisi degli esiti delle attività svolte dal Servizio FSRS, nonché delle altre Funzioni di controllo. Dalla combinazione degli esiti delle due attività si giunge ad individuare le seguenti aree:

- area positiva;
- area parzialmente positiva;
- area parzialmente negativa;
- area negativa.

Coerentemente con il Risk Appetite Statement quindi la soglia di Risk Tolerance complessiva riferita al rischio in esame non è nulla ed è posizionata entro i primi due livelli della scala di giudizio del modello complessivo di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili (entro l'area definita positiva o parzialmente positiva).
Il Consiglio di Amministrazione:

- approva annualmente - sentiti il Collegio sindacale, il Comitato Controllo e Rischi e l'Amministratore Delegato - il Piano delle verifiche sulla Rendicontazione di sostenibilità del Servizio FSRS;
- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni;
- è destinatario, insieme al Collegio sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato, delle relazioni redatte dalle Funzioni di Controllo in ambito Rendicontazione di sostenibilità, previste dalla normativa vigente o richieste dalla Vigilanza su specifiche tematiche.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

All'interno di questo ordinario flusso di informativa al Consiglio di Amministrazione sono integrati i processi relativi al controllo sulla Rendicontazione di sostenibilità.
Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, vigila con periodicità annuale, tramite la disamina della relazione sulle attività svolte dal Servizio FSRS in ambito Rendicontazione di sostenibilità, che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti, ivi comprese la facoltà di accesso, senza restrizioni, a tutte le Funzioni Aziendali e la possibilità di disporre di autonomia finanziaria e di personale adeguato per numero e competenze tecnico – professionali.
Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, infine, valuta periodicamente, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema dei controlli interni del Gruppo, identificando possibili aree di miglioramento e definendo le azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse.
In caso di superamento della soglia di tolleranza prevista dal "Modello di Controllo sull'Informativa Finanziaria e di sostenibilità", l'Amministratore Delegato: (i) informa tempestivamente il Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale; (ii) intraprende, anche con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e di concerto con la Direzione Organizzazione, le azioni necessarie, crescenti al peggiorare del livello di giudizio, al fine riportare in tempi rapidi il livello di rischio alla soglia di tolleranza stabilita.

1.1.3 Strategia

Strategia, modello aziendale e catena del valore (SBM-1)

Il Gruppo BPER consta di 19.495 dipendenti in Italia, oltre che 37 dipendenti in Lussemburgo. Il Gruppo BPER, da tempo, integra nell'ambito della propria strategia i principi ESG, sviluppando conseguentemente prodotti e servizi in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, rivolti sia alle imprese che ai privati. All'interno degli ultimi Piani industriali sono state tracciate le linee di sviluppo in ambito ESG in un'ottica di creazione di valore condiviso, con azioni e obiettivi concreti per tutte le linee di intervento del Piano.
Per quanto riguarda la valutazione dei benefici attuali o previsti per clienti, investitori e le comunità locali nei territori in cui il Gruppo BPER opera, è attribuita particolare importanza ai prodotti con finalità ambientali, progettati per supportare la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento agli stessi.
Parallelamente, il Gruppo si impegna nell'offerta di prodotti e servizi con finalità sociali, distinguendo tra prodotti dedicati ai privati, come finanziamenti rivolti a categorie più fragili o vulnerabili (a titolo esemplificativo, Mutuo giovani under 36 o Prestito senza barriere), e prodotti destinati alle imprese e agli enti del Terzo Settore. Infine, nel corso dell'anno è proseguita l'attività di integrazione dei criteri di sostenibilità nell'ambito dei processi di erogazione del servizio di consulenza, per gestire le preferenze di sostenibilità dei clienti. Con riferimento ai gruppi significativi di prodotti e/o servizi offerti e ai i gruppi di clienti e/o i mercati significativi, si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo capitolo 3 "I fatti di rilievo e le operazioni strategiche" e capitolo 2 "Dati di sintesi", oltre che alla trattazione specifica contenuta all'interno dei capitoli tematici Cambiamenti Climatici (E1) e Consumatori e utilizzatori finali (S4).

Il nuovo Piano industriale 2024-2027 "B:Dynamic | Full Value 2027", operativo a partire dalla fine del 2024 e che andrà a pieno regime già nella prima metà del 2025, è basato su tre pilastri principali: liberare il pieno valore dei clienti; catturare le economie di scala latenti; fare leva sulla solidità dello Stato patrimoniale del Gruppo. L'esecuzione efficace e lineare delle progettualità attivate è garantita tramite tre principali fattori abilitanti, quali:

- tecnologia, sicurezza e intelligenza artificiale;
- impegno ESG e sostenibilità;
- organizzazione e persone.

Con specifico riferimento all'impegno sui temi di sostenibilità, in parallelo alla modernizzazione del Gruppo, l'integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali proseguirà per consentire a BPER di continuare ad essere leader nel settore.

Il nuovo Piano individua le azioni e gli obiettivi concreti da traguardare su tutte le linee di intervento descritte di seguito:

Environmental

- piena integrazione dei criteri ESG nel processo di valutazione del credito della Banca;
- supporto alla "Just transition" di aziende e famiglie migliorando l'offerta ai clienti anche attraverso la definizione di un *plafond* di oltre Euro 7 miliardi per prodotti ESG Corporate e Retail; l'incremento dell'offerta di investimenti ESG (45% di AuM ESG) e l'emissione di Green Bond per almeno Euro 1 miliardo;
- obiettivo di riduzione delle emissioni dirette pari a -35% al 2027 (con baseline 2021) tramite le attività di efficientamento energetico contenute nel Piano Energetico e la riduzione delle emissioni finanziate in linea con i commitment presi a seguito all'adesione alla NZBA.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Social

- forte orientamento alla comunità con l'allocazione di circa Euro 20 milioni per progetti dedicati a sostegno di comunità e territori e progetti di inclusione finanziaria;
- attrazione e sviluppo dei talenti e valorizzazione delle diversità (ad esempio tramite progetti e obiettivi di parità di genere, tra cui incremento ad almeno il 30% del numero di donne in posizioni di responsabilità);
- interventi per favorire il miglioramento delle competenze ESG grazie ad attività di coinvolgimento e di formazione mirate ai dipendenti (almeno il 60% annuo di dipendenti formati su tematiche ESG) e ribilanciamento tra vita professionale e privata;
- ~30% di FTEs interessate dal programma di up-skilling (dedicato alle persone e valorizzazione dei migliori talenti).

Governance

- piena Integrazione dei criteri ESG nei processi di gestione e strategici (ad esempio Risk Management; Pianificazione Strategica e gestione del rapporto con i fornitori) sostenuta dall'evoluzione dell'ESG Data Model;
- rafforzamento della Governance ESG e promozione della Cultura ESG;
- integrazione dei target ESG nel sistema incentivante di breve, medio e lungo periodo del Management;
- mantenimento della posizione di leadership nei principali rating ESG.

Il Gruppo BPER raffigura un modello di business multi-specialista e capital light, in grado di valorizzare la scala nazionale del Gruppo, le Società prodotto e i canali distributivi specializzati, grazie anche ad una profonda trasformazione tecnologica e digitale.
La catena del valore del Gruppo comprende tutte le attività, le risorse e le relazioni connesse al modello aziendale e al contesto esterno in cui questo opera. Al fine di identificare le proprie relazioni commerciali, il Gruppo BPER considera non solo le sue relazioni contrattuali dirette, ma anche le relazioni commerciali indirette, al di là del primo livello, e le posizioni di partecipazione in joint venture o investimenti. A partire dalle attività della catena del valore e facendo riferimento ai processi di maggior rilevanza del Gruppo, identifica gli attori principali, i quali sono:

- azionisti, rilevanti sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza;
- sottoscrittori di strumenti di capitale emessi;
- sottoscrittori di strumenti finanziari obbligazionari emessi;
- clientela sia con strumenti di raccolta diretta che indiretta);
- fornitori (principali, strategici);
- Società prodotto;
- clientela per operazioni di finanziamento;
- forza lavoro.

Al fine di determinare la propria catena del valore, il Gruppo ha analizzato, in particolare, i dati relativi alla propria raccolta diretta e indiretta, nonché quelli riguardanti i propri fornitori. Il Gruppo ha provveduto alla raccolta dei dati relativi alla catena del valore, utili al fine di analizzare il contesto di riferimento per la predisposizione dell'analisi di doppia rilevanza, oltre che per la raccolta dei dati quantitativi connessi alle emissioni di Scope 3, dettagliate all'Obbligo di informativa "Emissioni lorde di gas effetto serra di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali" (E1-6).

Interessi e opinioni dei portatori di interessi (SBM-2)

Il Gruppo BPER ha realizzato un'attività di mappatura dei propri stakeholder che monitora e aggiorna periodicamente, anche al fine di definire le modalità di interazione più opportune. La mappa degli stakeholder si compone delle seguenti categorie: clienti, dipendenti, mercato finanziario, azionisti, fornitori, territori e comunità, ambiente e Pubblica Amministrazione.
Il Gruppo definisce le proprie strategie sulla base di bisogni e aspettative dei diversi portatori di interesse; a tal fine, realizza un processo strutturato di coinvolgimento, con l'obiettivo di intercettarne le esigenze, coglierne le attese rispetto all'operato del Gruppo e anticipare eventuali rischi, in modo da trasformarli in opportunità. Tale processo è fondato su un'attività di analisi e segmentazione degli stakeholder che permette di portare a sintesi interessi molteplici e differenziati (economici, sociali, ambientali). Negli anni sono stati dunque avviati diversi percorsi di ascolto che, grazie ad una varietà di strumenti e canali di dialogo con i diversi stakeholder, sono stati in grado di riassumere istanze diverse. Le informazioni raccolte tramite questi canali di ascolto vengono utilizzate per migliorare le strategie di gestione, perfezionare i processi e rafforzare le relazioni con tutti i portatori di interesse.
Al contempo, il Gruppo BPER analizza gli interessi e le opinioni dei principali portatori di interesse, interni ed esterni, anche attraverso il processo di engagement volto all'identificazione delle questioni di sostenibilità rilevanti, nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza. Il coinvolgimento degli stakeholder come azionisti, clienti e operatori del mercato finanziario, avviene nel rispetto delle priorità derivanti dall'esercizio di prioritizzazione degli stakeholder periodicamente realizzato. Le evidenze dell'attività di stakeholder engagement e i risultati conseguenti sono presentati, nel contesto dell'illustrazione degli esiti dell'analisi di doppia rilevanza, al Consiglio di Amministrazione per approvazione, al Collegio sindacale per informativa, al Comitato Sostenibilità e Comitato Controllo Rischi per parere.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lavoratori propri

Il Gruppo BPER considera le persone al centro del proprio progetto imprenditoriale; durante i cambiamenti, che hanno interessato l'organizzazione del Gruppo negli ultimi anni, è rimasta dunque costantemente elevata l'attenzione rivolta alle risorse umane. L'ascolto delle e dei dipendenti è orientato da standard che includono la definizione e la gestione di modelli e strumenti di coinvolgimento strutturato della popolazione aziendale, al fine di alimentare le strategie di gestione e raccogliere evidenze per migliorare i processi.
Anche a tal fine, assume rilievo l'attività di colloquio gestionale: nel corso del 2024 sono stati effettuati oltre n. 12 mila colloqui gestionali, in crescita rispetto al 2023, in cui ne sono stati effettuati n. 11 mila; questi numeri, sommati agli oltre n. 15 mila colloqui dei due anni precedenti, portano il Gruppo ad oltre n. 38 mila colloqui complessivi effettuati negli ultimi quattro anni.
Nel luglio 2024 è stata inoltre effettuata la "People Survey 2024 | Dove inizia l'ascolto, inizia il futuro", una dettagliata indagine sul clima organizzativo interno, rivolta a tutta la popolazione aziendale e diretta a mappare il benessere dei dipendenti, stimolare feedback puntuali, intercettare eventuali criticità legate all'ambiente di lavoro e proporre piani di azione migliorativi. Gli esiti della survey hanno permesso di evidenziare punti di forza e aree di miglioramento, che si sono concretizzati in proposte di Piani d'azione a livello di Gruppo. Per maggiori dettagli sull'approccio adottato per instaurare un dialogo continuo e costruttivo con i dipendenti, si rimanda all'Obbligo di informativa "Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti" (S1-2).

Clientela

Uno degli strumenti di ascolto più strategici per BPER Banca è rappresentato dalla Customer Satisfaction, attraverso la quale si monitora la qualità percepita sui servizi offerti da parte della clientela Privati e Imprese. Nell'ambito della clientela Retail, la metrica scelta è il Net Promoter Score ("NPS"), un indicatore che misura la differenza tra la percentuale di "promotori" (clienti che consiglierebbero la Banca) e la percentuale di "detrattori". Nell'ambito del progetto di ascolto della "Voice of Customer" rientrano anche processi di rilevazione "a caldo" dell'esperienza della clientela, attivati a seguito di specifici episodi. Ogni anno vengono inoltre svolte indagini di Customer Satisfaction specifiche sulla clientela Privati e Imprese tramite canale telefonico, in due wave: la prima nel mese di giugno e la seconda nel mese di novembre.
Infine, nel 2024 è stata svolta un'indagine di Customer Satisfaction anche sulla clientela Large Corporate.
I risultati delle analisi sono messi a disposizione di tutta la rete e delle funzioni centrali, anche attraverso la divulgazione di reportistiche specifiche, a supporto del processo decisionale delle strutture centrali.
Dal 2017 è attiva anche la branded online community "La Piazza" con l'obiettivo di disporre di una soluzione di ascolto attivo, per dar voce ai suggerimenti e alle idee dei propri clienti e costruire così una relazione sempre più customer centric. "La Piazza" è costituita da n. 5.700 clienti «attivi», prevalentemente Family e in numero minore Personal. La community è uno strumento rapido ed efficiente per confrontarsi direttamente con i clienti, con una redemption media per survey pari a circa il 25%. Nel 2024, "La Piazza" è stata utilizzata sia per indagini qualitative che quantitative con approfondimenti sui bisogni di un determinato modello di servizio e sugli effetti sulla clientela derivanti dalla chiusura delle filiali.
Un altro strumento cruciale per mantenere relazioni solide con la clientela è rappresentato dalla gestione dei reclami. Attraverso questa attività, il Gruppo individua aree di miglioramento nei prodotti e servizi, trasformando le criticità in opportunità di fidelizzazione. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti" (S4-2).

Lavoratori nella catena del valore

L'attività del Gruppo BPER ha assicurato nel tempo un solido e crescente sostegno al mondo dell'industria italiana nel suo complesso, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese, asse portante dell'intero sistema produttivo nazionale.
Il complessivo livello di sviluppo economico del tessuto imprenditoriale è in genere correlato anche alle condizioni di maggior benessere dei lavoratori dipendenti e, in tal senso, l'attività bancaria - nell'ambito della propria complessiva strategia creditizia a sostegno delle aziende finanziariamente robuste e meritevoli - consente e valorizza condizioni di maggiore stabilità e continuità occupazionale, con impatti sociali positivi anche sulla qualità della vita dei lavoratori delle imprese clienti. Il Gruppo BPER ad oggi non ha implementato processi di coinvolgimento diretto dei lavoratori delle imprese finanziate. Ciò nonostante, il Gruppo svolge attività di analisi del contesto macroeconomico e settoriale anche al fine di orientare la propria strategia complessiva, con riferimento agli aspetti di sostenibilità, nell'ambito delle attività creditizie.

Comunità interessate

Per il coinvolgimento della comunità e del territorio, presso BPER Banca, sono in essere due strumenti di ascolto principali:

- il portale Sponsorship Management (SPM) attraverso cui enti e associazioni possono richiedere contributi per le loro attività (ascolto bottom up);
- un sistema di autocertificazione per valutare gli impatti dei contributi erogati. Nel 2024 sono stati raccolti i dati provenienti dai modelli di autocertificazione degli impatti 2023, e i dati in essi contenuti - insieme al piano di comunicazione, al Piano industriale, alla storicità e al valore delle iniziative per il tessuto sociale e per i clienti - hanno orientato le strategie di Sponsorships del Gruppo.

Per maggiori dettagli sulle iniziative e le modalità di coinvolgimento delle comunità si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Processi di coinvolgimento delle comunità interessate" (S3-2).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Inoltre, nel 2024 l'unità organizzativa BPER Bene Comune – dedicata al Terzo settore, all'Economia sociale e alla Pubblica Amministrazione – ha realizzato il progetto "In Ascolto: BPER Bene Comune in dialogo con il Terzo Settore", con l'obiettivo di comprenderne i need dello stesso, nonché identificare gli ambiti su cui il Gruppo BPER può qualificare il proprio supporto in termini di interventi diretti (ad esempio credito, fondi di garanzia, copertura dei rischi, ecc.), sia in chiave di supporto "indiretto" (ad esempio partnership con la PA e altri soggetti sui territori, consulenza e formazione, ecc.) al fine di garantirne lo sviluppo e la crescita, a beneficio delle persone e della comunità. Le tappe del piano d'ascolto, svolto su tutto il territorio italiano, hanno visto coinvolti 221 soggetti del Terzo Settore.
Nell'ambito dell'ascolto nei confronti delle comunità rientrano infine le attività sviluppate, a seguito della prima edizione svolta nel 2023 di B-education, il progetto nazionale di educazione finanziaria ideato da BPER Banca e rivolto agli studenti universitari. Nel 2024, infatti, sono stati coinvolti gli studenti dei gruppi vincitori per dar vita, partendo anche dalle progettualità classificate ai primi tre posti, a nuove progettualità sia di educazione finanziaria sia di offerta digitale, attivando un processo virtuoso di collaborazione e scambio di reciproche esperienze e conoscenze che ha confermato l'approccio BPER a creare nuovi canali di contatto per intercettare bisogni, stimoli e opportunità di sviluppo della relazione con i propri stakeholder.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (SBM-3)

Attraverso il processo di doppia rilevanza, di cui si dà evidenza al successivo Obbligo di informativa "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" (IRO-1), sono emersi i seguenti impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti, per le operazioni proprie e lungo la catena del valore del Gruppo BPER.

In particolare, dalla rilevanza dell'impatto è emerso quanto di seguito.

Impatti rilevanti per il Gruppo BPER

Tema	Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	Impatto	Direzione	Tipologia	Orizzonte temporale
Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici		Contributo all'adattamento ai cambiamenti climatici dei clienti Corporate grazie all'erogazione di finanziamenti adeguati	Positivo	Potenziale	Lungo termine
Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici		Supporto finanziario connesso agli effetti di eventi climatici estremi grazie all'offerta di finanziamenti volti a sostenere i clienti (imprese e privati) o alla concessione di moratorie sui finanziamenti in essere ai clienti che hanno subito danni	Positivo	Effettivo	Medio termine
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Emissioni GHG indirette (Scope 3) legate al portafoglio titoli e crediti, viaggi aziendali, acquisti di beni e servizi e gestione del risparmio della clientela	Negativo	Effettivo	Breve termine
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Generazione di emissioni GHG dirette ed indirette (Scope 1 e 2)	Negativo	Effettivo	Breve termine
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Supporto alla transizione delle imprese grazie a finanziamenti mirati alla riduzione dell'impronta carbonica delle controparti	Positivo	Effettivo	Medio termine
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Sostegno allo sviluppo sostenibile attraverso l'investimento in Green bond nel mercato finanziario	Positivo	Effettivo	Lungo termine
Cambiamenti climatici	- Mitigazione dei cambiamenti climatici - Energia		Riduzione delle emissioni finanziate grazie all'erogazione di mutui per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili con classi energetiche dalle alte performance	Positivo	Effettivo	Lungo termine
Cambiamenti climatici	Energia		Consumo di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili, con conseguenti impatti negativi sull'ambiente e riduzione dello stock energetico	Negativo	Effettivo	Medio termine
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	Sicurezza occupazionale dei dipendenti grazie alla stipula di contratti quasi esclusivamente a tempo indeterminato	Positivo	Effettivo	Lungo termine

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tema	Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	Impatto	Direzione	Tipologia	Orizzonte temporale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Orario di lavoro	Miglioramento della qualità della vita dei dipendenti grazie all'introduzione di forme di flessibilità nella gestione dell'orario di lavoro	Positivo	Effettivo	Lungo termine
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salari adeguati	Sicurezza economica dei dipendenti grazie alla garanzia di salari adeguati	Positivo	Effettivo	Medio termine
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	Conflitti con sindacati e mancato rispetto del diritto alla libera associazione	Negativo	Potenziale	Breve termine
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	Sicurezza e stabilità dei dipendenti grazie alla garanzia della copertura da parte di contratti collettivi	Positivo	Effettivo	Medio termine
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Miglioramento del work-life balance dei dipendenti grazie all'introduzione di agevolazioni che permettano un aumento dell'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa	Positivo	Effettivo	Medio termine
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Miglioramento del benessere psico-fisico dei dipendenti derivante da un workplace e condizioni di lavoro ottimali	Positivo	Potenziale	Medio termine
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Incidenti e malattie professionali derivanti da un'applicazione inefficace di procedure e azioni preventive	Negativo	Effettivo	Breve termine
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Contributo ad una migliore qualità della vita dei dipendenti grazie a più alti livelli di inclusività e meritocrazia sul luogo di lavoro	Positivo	Potenziale	Medio termine
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Discriminazioni nella retribuzione a causa di trattamenti differenziati condizionati da fattori quali genere, orientamento sessuale, religione, etnia, lingua	Negativo	Potenziale	Medio termine
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Crescita delle capacità del personale grazie al successo dei programmi di sviluppo	Positivo	Potenziale	Medio termine
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	Creazione di disagi per le categorie di soggetti diversamente abili a causa di pratiche di inclusione non adeguate	Negativo	Potenziale	Breve termine
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	- Diversità - Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Episodi di discriminazione all'interno del Gruppo	Negativo	Effettivo	Breve termine
Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Episodi di perdite di dati dei dipendenti a causa del mancato rispetto dei più alti requisiti di sicurezza	Negativo	Effettivo	Medio termine
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Incidenti e malattie professionali ai danni dei lavoratori della catena del valore (imprese finanziate)	Negativo	Potenziale	Breve termine
Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Alloggi adeguati	Miglioramento dell'housing nei territori grazie alla concessione di mutui per l'acquisto di immobili, a operazioni di finanza strutturata e al supporto finanziario a realtà che si occupano di housing	Positivo	Effettivo	Lungo termine
Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Acqua e servizi igienico-sanitari	Tutela della salute delle comunità grazie ad attività di Project Financing per il settore sanitario/ospedaliero	Positivo	Potenziale	Lungo termine

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tema	Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	Impatto	Direzione	Tipologia	Orizzonte temporale
Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Contributo allo sviluppo socio-economico del territorio	Positivo	Effettivo	Lungo termine
Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Contributo all'educazione finanziaria tramite iniziative dedicate alla comunità	Positivo	Potenziale	Medio termine
Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza	Perdita di dati di clienti a causa di sistemi inefficienti di protezione dati, e del mancato rispetto delle regole e dei protocolli in ambito privacy	Negativo	Effettivo	Breve termine
Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Libertà di espressione	Garanzia della libertà di espressione dei clienti grazie alla predisposizione di sistemi di segnalazione di inefficienze o problematiche relative a prodotti/servizi offerti	Positivo	Effettivo	Breve termine
Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)	Soddisfazione del cliente in termini di esigenze, aspettative, benefici, adeguato servizio e risposte tempestive e introduzione di soluzioni alternative	Positivo	Effettivo	Breve termine
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Sicurezza della persona	Impatti sulla sicurezza dei clienti a causa di un livello di sicurezza delle filiali non idoneo	Negativo	Potenziale	Breve termine
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Non discriminazione	Erogazione di prodotti e servizi per tutte le categorie di clienti, incluse anche le categorie più fragili	Positivo	Effettivo	Breve termine
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	Riduzione delle diseguaglianze nell'accesso al credito grazie al successo delle iniziative di inclusione finanziaria e di educazione finanziaria	Positivo	Potenziale	Medio termine
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	Aumento dei finanziamenti per specifici target di clienti, grazie al microcredito, credito sociale e altri prodotti rivolti a categorie vulnerabili	Positivo	Effettivo	Medio termine
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	Sviluppo dell'imprenditorialità del Paese, con particolare attenzione per le PMI e all'imprenditoria femminile, anche attraverso lo sviluppo di politiche creditizie attente ai bisogni delle catene del valore a livello nazionale	Positivo	Effettivo	Medio termine
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Pratiche commerciali responsabili	Soddisfazione dei clienti grazie a pratiche commerciali responsabili, corrette e trasparenti	Positivo	Effettivo	Breve termine
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Pratiche commerciali responsabili	Miglioramento della qualità e fruibilità dell'offerta grazie alla disponibilità crescente di prodotti, servizi e informazioni su canali digitali e all'attuazione di strategie omnicanale	Positivo	Effettivo	Breve termine
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		Diffusione di una cultura di correttezza ed eticità	Positivo	Effettivo	Medio termine
Condotta delle imprese	Protezione degli informatori		Protezione degli stakeholder grazie alla predisposizione di canali di whistleblowing sicuri ed efficaci	Positivo	Effettivo	Breve termine

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tema	Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	Impatto	Direzione	Tipologia	Orizzonte temporale
Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Mancato rispetto delle tempistiche di pagamento e dei termini contrattuali con i fornitori con conseguenze sulla loro stabilità economica	Negativo	Potenziale	Medio termine
Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione	Prevenzione di qualsiasi episodio di corruzione riguardante personale o partner grazie alla predisposizione di politiche e procedure efficaci	Positivo	Effettivo	Breve termine

Dalla rilevanza finanziaria sono emersi i seguenti rischi e opportunità.

Rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo BPER

Tema	Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	Rischio	Orizzonte temporale
Cambiamenti climatici	• Mitigazione dei cambiamenti climatici • Adattamento ai cambiamenti climatici	-	I parametri di rischio Probability of default (PD) e Loss Given Default (LGD) sono direttamente impattati dalla probabilità di accadimento di eventi climatici estremi e/o dall'efficacia delle politiche di transizione energetica messe in atto dalle controparti in portafoglio. Ad integrazione, le valutazioni delle garanzie reali potrebbero essere altresì riviste alla luce dell'esposizione al rischio fisico sulla base della localizzazione geografica di riferimento	Breve termine
Cambiamenti climatici	• Mitigazione dei cambiamenti climatici • Adattamento ai cambiamenti climatici	-	In un contesto di forti politiche di transizione e di aumento della frequenza e dell'intensità di eventi fisici acuti e cronici in determinate aree geografiche, la mancata reattività e adeguamento a cambiamenti di contesto potrebbe pregiudicare la viability e la sustainability del business model	Breve termine
Cambiamenti climatici	• Mitigazione dei cambiamenti climatici • Energia	-	Le politiche nazionali ed europee che tendono verso un'economia a bassa emissione di carbonio, caratterizzate da una maggiore efficienza energetica, potrebbero causare maggiori costi di adeguamento e minore redditività, soprattutto per i settori/aree economiche con elevate emissioni GHG, dirette ed indirette. Pertanto, a seconda del livello di esposizione del Gruppo in tali settori, vi è un possibile peggioramento del profilo di rischio delle controparti, in termini di incremento del rischio di *default* e di migrazione con impatto diretto sulle politiche di impairment	Breve termine
Cambiamenti climatici	• Mitigazione dei cambiamenti climatici • Adattamento ai cambiamenti climatici	-	Possibile impatto sul profilo di liquidità e funding qualora, a seguito di eventi climatici avversi o per far fronte ai costi derivati dalla transazione climatica, i clienti del Gruppo dovessero necessitare di liquidità attingendo ai propri conti correnti e depositi e/o alle linee di credito concesse.	Medio-Lungo termine
Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	-	Rischio di perdite operative riconducibili a danni a infrastrutture/documentazione cartacea della banca causati da eventi naturali (ad esempio terremoti, alluvioni, ecc.) e conseguente interruzione dell'operatività	Breve termine
Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	-	Rischio di perdite operative riconducibili a danni a infrastrutture della banca/società causati da eventi naturali (ad esempio terremoti, alluvioni, ecc.)	Breve termine
Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Rilevazione di un grave incidente di sicurezza informatica (ad esempio cyber crime)	Breve termine

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tema	Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	Rischio	Orizzonte temporale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	• Salari adeguati • Dialogo sociale • Salute e sicurezza	Alta numerosità delle istanze giudiziarie/ contenziosi instaurati dai dipendenti e/o rilevazione di particolari casistiche rilevanti (ad esempio pubblicate sui media, ecc.)	Breve termine
Forza lavoro propria	• Condizioni di lavoro • Parità di trattamento e opportunità per tutti	• Orario di lavoro • Occupazione sicura • Salari adeguati • Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi • Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori • Dialogo sociale • Equilibrio tra vita professionale e vita privata • Salute e sicurezza • Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	Rischio di perdite operative riconducibili a cause intentate dal personale per questioni riguardanti retribuzioni, indennità e rapporto di impiego (licenziamenti, illegittimo trasferimento, morte, malattia, ecc.)	Breve termine
Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza	Rischio di perdite operative per accesso non autorizzato ai dati dei clienti (data breach) da parte di personale esterno alla Banca/ Società	Breve termine
Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza	Rischio di perdite operative riconducibili all'inadeguata gestione e/o protezione dei dati personali della clientela/potenziali clienti, nell'ambito dell'operatività svolta dalla Banca/Società (ad esempio gestione conto corrente, concessione del credito, finanza)	Breve termine
Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza	Rilevazione di un grave incidente di sicurezza informatica (ad esempio cyber crime)	Breve termine
Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Libertà di espressione	Reclami/Esposti rilevanti ricevuti da clienti (ad esempio pubblicati sui media, ecc.)	Breve termine

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tema	Sotto-tema	Sotto-sotto-tema	Opportunità	Orizzonte temporale
Cambiamenti climatici	• Adattamento ai cambiamenti climatici • Mitigazione dei cambiamenti climatici		Miglioramento delle performance economico-finanziarie grazie all'efficace perseguimento della strategia climatica e al supporto alla transizione green dei clienti	Medio termine
Cambiamenti climatici	Energia		Riduzione dei costi operativi mediante l'adozione di tecnologie più efficienti, che riducono le emissioni e promuovono la transizione energetica verso un modello più sostenibile	Medio termine
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Aumento della produttività e ottimizzazione della gestione dei talenti grazie al significativo miglioramento delle competenze e delle capacità dei dipendenti nei nuovi settori strategici, alla gestione proattiva della ridistribuzione dei dipendenti e all'offerta di opportunità di evoluzione professionale	Medio termine
Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Rafforzamento delle relazioni e del posizionamento sul territorio grazie a erogazioni liberali e sponsorizzazioni all'interno dei territori	Lungo termine
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	Miglioramento nell'attrazione dei clienti già acquisiti e prospect grazie ad importanti investimenti in digitalizzazione e automazione mirati allo sviluppo di un nuovo modello di servizio omnicanale più fruibile	Medio termine

La rappresentazione sintetica dell'analisi di doppia rilevanza evidenzia i temi rilevanti per il Gruppo BPER e illustra le fasi della catena del valore in cui si generano gli IRO.

La doppia rilevanza del Gruppo BPER: risultati di sintesi

	MATERIALITÀ DI IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA		DOPPIA MATERIALITÀ	
	Impatti	Rischi	Opportunità	Materialità complessiva	Value Chain
E1 Cambiamenti climatici	●	●	●	●	
E2 Inquinamento	○	○	○	○	
E3 Acqua e risorse marine	○	○	○	○	
E4 Biodiversità ed ecosistemi	○	○	○	○	
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	○	○	○	○	
S1 Forza lavoro propria	●	●	●	●	
S2 Lavoratori nella catena del valore	●	○	○	●	
S3 Comunità interessate	●	○	●	●	
S4 Consumatori e utilizzatori finali	●	●	●	●	
G1 Condotta delle imprese	●	○	○	●	

● Temi materiali ○ Temi non materiali Fasi della Value Chain in cui l'IRO è materiale: Upstream Own Operations Downstream

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Impatti, rischi e opportunità rilevanti, collocazione nella catena del valore e interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti sono correlati alle scelte strategiche e alle politiche attuate dal Gruppo e le tematiche a cui sono associati sono, proprio in ragione degli effetti e delle conseguenze che generano, parte della pianificazione strategica. Ciò è confermato dal nuovo Piano industriale 2024-2027 "B:Dynamic | Full Value 2027", che attribuisce rilevanza centrale alla transizione ecologica, al supporto sociale e alla promozione della cultura ESG.
Le emissioni di GHG, ad esempio, derivano dalla strategia finanziaria e dalla concessione di crediti. Le condizioni lavorative e l'inclusività dipendono direttamente dalle scelte strategiche e dalle politiche interne per la gestione delle risorse umane. Allo stesso modo, gli impatti sulle comunità e sulla clientela scaturiscono dalle decisioni strategiche inerenti ai prodotti offerti, dalla gestione della rete territoriale e dall'implementazione del Piano industriale, volto a garantire sostenibilità e sviluppo economico-sociale. Per maggiori dettagli rispetto alla natura dei rapporti commerciali considerati si rimanda all'Obbligo di informativa "Strategia, modello aziendale e catena del valore" (SBM-1). Gli IRO rilevanti del Gruppo BPER influenzano le decisioni aziendali sia di breve che di medio-lungo termine. Come accennato in precedenza, questi fattori sono collegati alla strategia e al modello aziendale e pertanto considerano già elementi volti a garantirne e rafforzarne la resilienza nella gestione degli IRO.
In linea con questa considerazione il Gruppo è da tempo impegnato in un percorso diretto a definire il proprio piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, a partire dall'adesione alla NZBA, avvenuta nel 2022. Nell'ambito di questo processo, le Banche del Gruppo realizzano annualmente un'analisi di resilienza con riferimento ai rischi fisici e di transizione cui può essere esposto il business. Per maggiori dettagli rispetto all'analisi relativa al 2024 si rimanda all'Obbligo di informativa "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" (IRO-1), in particolare alla sezione "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima".

Dall'analisi di doppia rilevanza (o "materialità") condotta, il tema dei "Cambiamenti climatici" è risultato rilevante con riferimento a tutte le sotto-tematiche in esso ricomprese come da ESRS 1, Appendice A, RA 16, quali "Adattamento ai cambiamenti climatici", "Mitigazione ai cambiamenti climatici" ed "Energia". Gli impatti ad esse connessi si concentrano sia nelle operazioni proprie che lungo la catena del valore. I rischi e le opportunità materiali, riferiti a tutte le sotto-tematiche di "Cambiamenti climatici" si collocano non solo nelle attività a monte e a valle dell'organizzazione, ma anche nelle operazioni proprie.
Gli impatti generati dal Gruppo BPER, siano essi positivi o negativi, possono avere un'influenza diretta su persone e ambiente. Le emissioni di gas serra dirette e indirette, ad esempio, hanno un impatto negativo sull'ambiente contribuendo al cambiamento climatico. Al contempo, il Gruppo supporta la transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso lo sviluppo di azioni, prodotti e servizi specifici.
Il cambiamento climatico si configura infatti come una delle principali sfide, stante anche la crescente attenzione da parte delle Autorità di Vigilanza nazionali e internazionali. In particolare, la Banca Centrale Europea ha identificato i rischi climatici e ambientali tra i principali fattori di rischio da gestire proattivamente nell'ambito delle priorità di vigilanza del Meccanismo Unico di Vigilanza (MUV) per il settore bancario e, a partire dal 2021, ha intrapreso attività specifiche volte a verificare il posizionamento delle banche rispetto a quanto previsto dalla Linea Guida che la stessa BCE ha emanato in materia (ECB Guide on climate-related and environmental risk). In tale contesto il Gruppo BPER, negli anni, ha consolidato un processo di sostenibilità attraverso l'adozione di una strategia integrata, che permette di coniugare la crescita del business e la solidità finanziaria con la sostenibilità sociale e ambientale, creando valore condiviso nel lungo periodo. Nello specifico, il Gruppo rileva effetti sull'offerta e sul portafoglio dei suoi prodotti e servizi. Tra i principali effetti attesi si ravvisa la maggiore capacità di rispondere alle esigenze e alle evoluzioni del mercato e degli scenari normativi, attraverso lo sviluppo di un'offerta di prodotti e servizi progettati per soddisfare le esigenze della transizione ecologica e per accompagnare e supportare i clienti nel percorso verso la transizione sostenibile.

Con riferimento agli impatti che il Gruppo genera a partire dalle attività della sua catena del valore, è emerso come rilevante l'impatto negativo – a valle – legato alla salute e sicurezza dei lavoratori nella catena del valore. Tale impatto si riferisce, più nel dettaglio, all'attività creditizia del Gruppo nei confronti di imprese.

Per quanto riguarda la Forza lavoro propria, in relazione alle condizioni di lavoro, alla parità di trattamento e di pari opportunità per tutti, nonché con riguardo al diritto dei dipendenti connesso alla riservatezza, gli impatti rilevanti emersi dall'analisi condotta sono intrinsecamente connessi alle operazioni proprie del Gruppo, in quanto riferiti alle sue risorse umane. La materialità del tema legato alla forza lavoro propria si riferisce inoltre ai rischi e alle opportunità riferiti alle own operations.
Per quanto concerne i rischi, le sotto-tematiche risultate rilevanti sono quelle inerenti alle "Condizioni di lavoro", alla "Parità di trattamento e opportunità per tutti" e agli "Altri diritti connessi al lavoro" (con particolare riferimento alla riservatezza), mentre le opportunità materiali fanno riferimento allo sviluppo e alla formazione dei dipendenti dell'organizzazione.
Sul piano sociale, il Gruppo BPER è fortemente radicato sul territorio nazionale, offrendo occupazione a numerosi lavoratori e opportunità di sviluppo per i territori e per i propri clienti. In particolare, gli impatti positivi legati alle condizioni di lavoro e alla parità di trattamento rappresentano un contributo significativo al miglioramento della qualità della vita e al benessere dei dipendenti del Gruppo, che si impegna altresì a monitorare le possibili ricadute negative, adottando politiche e modalità di gestione atte a garantire il benessere tanto individuale quanto collettivo.
Il capitale umano è posto al centro delle priorità strategiche del Gruppo; tra i principali effetti attesi vi è il rafforzamento dei programmi di up-skilling interno: il nuovo Piano industriale dedica infatti particolare attenzione al potenziamento delle competenze dei dipendenti e a favorire una maggiore adattabilità alle evoluzioni del mercato e aumentare la produttività.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto riguarda le comunità interessate, le sotto-tematiche materiali sono relative a "Impatti legati al territorio", "Alloggi adeguati" e "Acqua e servizi igienico-sanitari". Nello specifico, gli impatti rilevanti si concentrano principalmente nella fase a valle della catena del valore del Gruppo, ad eccezione di quelli derivanti dalle iniziative di educazione finanziaria, che riguardano direttamente le operazioni aziendali e si estendono anche al territorio e alle comunità in cui il Gruppo opera. Anche le opportunità materiali prendono in considerazione erogazioni liberali e sponsorizzazioni all'interno dei territori in cui il Gruppo colloca le proprie attività (la sotto-tematica di riferimento è "Impatti legati al territorio").
Nei confronti delle comunità e dei territori in cui opera, il Gruppo consolida la sua presenza, concentrandosi in iniziative che contribuiscono allo sviluppo socioeconomico del territorio e all'educazione finanziaria. Tale impegno è confermato anche dalla volontà di continuare a svolgere un ruolo importante nel sostenere le comunità locali con contributi finanziari, come dichiarato all'interno del nuovo Piano industriale.

Per quanto concerne il tema dei "Consumatori e utilizzatori finali", gli impatti emersi come rilevanti si riferiscono a tutte le sotto-tematiche ricomprese come da ESRS 1, Appendice A, RA 16, ovvero "Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali", "Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali" e "Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali", e insistono sulle attività a monte e a valle del Gruppo.
I rischi materiali, invece, riferiti al sottotema "Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali", e in particolar modo legati alla riservatezza dei dati dei clienti e alla gestione dei reclami, si riferiscono alle operazioni proprie dell'organizzazione. Le opportunità rilevanti si riferiscono alla sotto-tematica "Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali", in termini di attività a monte e a valle del Gruppo.
Gli IRO rilevanti individuati in tale ambito dall'analisi di materialità riguardano principalmente inclusività e accessibilità dei prodotti e servizi e livelli di soddisfazione dei clienti.
Il Gruppo, nei confronti dei propri clienti, si impegna a garantire massima inclusione sociale attraverso un'ampia offerta di prodotti, in linea con i fabbisogni espressi. Inoltre, a tutela della clientela, il Gruppo opera con massima trasparenza informativa e correttezza nelle pratiche commerciali, nonché si adopera per ridurre ogni possibile impatto sulla riservatezza dei dati dei propri clienti. Ciò è garantito anche attraverso una condotta d'impresa orientata alla massima integrità, onestà, correttezza e lealtà verso il mercato, i fornitori e tutti gli stakeholder.

Infine, è risultato come materiale (esclusivamente dal punto di vista della materialità d'impatto) anche il tema "Condotta delle imprese", con riferimento alle attività a monte e alle operazioni proprie del Gruppo.

Gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti intervenuti rispetto al periodo di riferimento precedente derivano dall'aggiornamento dell'analisi di doppia materialità svolto nel 2024, che recepisce le novità introdotte dal nuovo D.Lgs. n. 125/2024. Il Gruppo BPER ha adottato un processo di analisi di doppia materialità nel rispetto dei requisiti previsti dalla nuova normativa, tenuto conto delle indicazioni contenute dai nuovi standard di rendicontazione ESRS. L'approccio metodologico seguito integra le indicazioni fornite dall'EFRAG nelle Implementation Guidance relative all'analisi di doppia materialità e alla catena del valore (rispettivamente, "EFRAG IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance" e "EFRAG IG 2: Value Chain Implementation Guidance"). I principali cambiamenti attengono all'integrazione del concetto di value chain nell'analisi di doppia rilevanza, che dunque prende in considerazione non solo le attività proprie ma anche le fasi a monte e a valle di queste ultime. Inoltre, rispetto allo scorso esercizio le analisi di rischi e opportunità ESG sono state sviluppate ed evolute al fine di rispondere alle richieste degli standard ESRS. Per il 2024 il Gruppo non ha identificato IRO connessi a tematiche entity specific.
Gli orizzonti temporali entro cui sono attesi gli effetti degli impatti rilevanti si articolano in breve, medio e lungo periodo, in linea con gli orizzonti temporali definiti dall'ESRS 1 e precedentemente indicati.
Per quanto riguarda i rischi, in coerenza con le diverse metodologie applicate per ciascuna tipologia di rischio, si evidenzia che nelle valutazioni di quelli di natura finanziaria è intrinseca un'analisi di impatto (capitale/liquidità); mentre, con riferimento ai rischi di natura non finanziaria, come ad esempio per i rischi reputazionali, non è svolta un'elaborazione degli effetti finanziari.
Per quanto concerne le opportunità, non sono previsti effetti finanziari attuali, dal momento che le stesse sono state individuate e valutate a partire dalla pianificazione strategica dell'organizzazione, con particolare riferimento al Piano industriale 2024-2027.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1)

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti derivano dall'analisi di doppia rilevanza, che recepisce le novità introdotte dal nuovo D.Lgs. n. 125/2024, secondo il già citato approccio metodologico che integra le indicazioni fornite dall'EFRAG nelle Implementation Guidance (IGMA 1) pubblicate. L'analisi di doppia rilevanza svolta nel 2024 è stata modificata rispetto all'analisi effettuata nel 2023, in coerenza e in adeguamento alle novità normative e metodologiche introdotte con il nuovo D.Lgs. n. 125/2024.

In particolare, l'approccio metodologico adoperato è composto da tre fasi:

- fase A) comprensione del contesto;
- fase B) identificazione degli impatti, rischi ed opportunità effettivi e potenziali;
- fase C) valutazione e determinazione degli IRO rilevanti relativi alle questioni di sostenibilità.

In primo luogo, è stata condotta un'analisi volta alla comprensione del contesto interno ed esterno al Gruppo, utilizzando un approccio sia qualitativo che quantitativo. In specifico, il Gruppo BPER ha esaminato la propria catena del valore e gli attori coinvolti, utilizzando fonti documentali e conducendo un'analisi dei principali dati collegati. In particolare, sono stati analizzati gli attori economici coinvolti con riferimento a: dimensioni, settori o natura delle loro attività, posizione geografica e processi, nell'ottica di una successiva identificazione degli IRO (impatti, rischi ed opportunità).

È stata effettuata una prioritizzazione delle categorie di stakeholder, utilizzando un approccio judgemental, basato sulla valorizzazione dei parametri previsti dallo standard AA1000SES. A seguito di questa analisi, è stata redatta una lista di impatti positivi e negativi, associando a ciascuno di questi le fasi e gli attori della catena del valore. Ogni impatto è stato collegato ai temi ESRS (topic, sub-topic e sub-sub-topic) presentata dall'ESRS 1 in Appendice A, RA 16. L'assessment degli impatti è stato realizzato coinvolgendo gli stakeholder più rilevanti, sia interni che esterni, in linea con la prioritizzazione effettuata precedentemente. Le categorie di stakeholder coinvolte sono state:

- azionisti;
- dipendenti;
- clienti;
- mercato finanziario.

Per quanto concerne i dipendenti, sono state condotte interviste one-to-one con i rappresentanti delle Direzioni, Servizi e Uffici competenti, utilizzando un tracciato di valutazione degli impatti, i quali sono stati valutati secondo i parametri di probabilità e gravità (entità, portata e irrimediabilità), come indicato negli standard ESRS. Per gli stakeholder esterni, il processo ha previsto delle interviste one-to-one finalizzate alla validazione dei risultati ottenuti, in cui gli intervistati hanno potuto confermare o rivedere la valutazione degli impatti ottenuta dalle attività di engagement interno, riconsiderando le valutazioni degli impatti secondo parametri specifici stabiliti dall'EFRAG. I risultati sono stati successivamente sottoposti a ponderazione tenendo conto della rilevanza e numero degli stakeholder coinvolti e della profondità del processo di ascolto.

La rilevanza degli impatti sulle persone o sull'ambiente nel breve, medio o lungo termine è stata valutata secondo i parametri di seguito descritti, a seconda che si tratti di impatti negativi o positivi, effettivi o potenziali. In particolare, con riferimento agli impatti negativi effettivi, la rilevanza è stata valutata in base alla gravità dell'impatto, mentre per gli impatti negativi potenziali sono stati presi in considerazione gravità e probabilità dell'impatto. La gravità si basa sui seguenti fattori: a) l'entità; b) la portata; c) la irrimediabilità dell'impatto. Per quanto riguarda gli impatti positivi, la rilevanza è stata valutata in base ai seguenti fattori: a) l'entità e la portata dell'impatto per quanto riguarda gli impatti effettivi; b) l'entità, la portata e la probabilità dell'impatto per quanto riguarda gli impatti potenziali.
Per ciascun impatto negativo, inoltre, si è valutato se potessero essere implicate violazioni dei diritti umani: in caso affermativo, la gravità ha prevalso sulla probabilità di accadimento.
In seguito, al fine di determinare la rilevanza degli impatti sottoposti a valutazione, è stata definita una soglia quantitativa di rilevanza che tenesse in considerazione i seguenti elementi:

- la distribuzione dei valori ottenuti dall'assessment, con particolare riferimento alla media degli score di impact materiality emersi dall'esercizio di engagement interno ed esterno;
- l'allineamento a quanto disposto da ESRS 1 e Linee Guida IGMA 1, che prevedono la possibilità per le imprese di fissare le opportune soglie di materialità qualitative o quantitative, senza tuttavia prescrivere elementi specifici da tenere in considerazione nella determinazione del valore. Sempre le Linee Guida IGMA 1 stabiliscono che l'impresa può prendere come riferimento le logiche utilizzate in ambito Enterprise Risk Management (ERM); a questo proposito, la soglia adottata per il presente esercizio vuole assicurare un avvicinamento e una coerenza rispetto alla metodologia adottata dalla funzione Risk Management per la determinazione della soglia di materialità applicata ai rischi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sono stati considerati rilevanti gli impatti con score di materialità pari o maggiore a 3 (su una scala da 1 a 5). Questo ha portato all'identificazione di 41 impatti rilevanti.

Come per l'identificazione degli impatti, anche per i rischi e le opportunità è stata presa a riferimento la lista dell'Appendice A RA 16 dell'ESRS 1:

- per quanto concerne i rischi, a partire da tale lista, in coordinamento con la Funzione Risk Management, sono state valorizzate ove possibile, le mappature e le valutazioni già esistenti all'interno della famiglia professionale dei rischi;
- con riferimento alle opportunità, a partire da tale lista, sono stati esaminati elementi quali obiettivi, linee di azione, attività e progettualità al fine di individuare opportunità riconducibili alle tematiche ESRS al massimo grado di granularità possibile.

Tale fase ha portato all'individuazione di una long list di 96 rischi e 37 opportunità riconducibili a topic, sub-topic e sub-sub topic ESRS.
I rischi e le opportunità di sostenibilità sono stati valutati in base alla loro probabilità di accadimento e alla entità potenziale dei loro effetti finanziari nel breve, medio e lungo termine.
Per quanto riguarda i rischi, le valutazioni vengono distinte in base alla tipologia di rischio (operativo, reputazionale, strategico, di mercato, di liquidità, di credito) che sono poi ricondotte su un'unica scala. Inoltre, si evidenzia che i rischi contemplati dall'ERM (Enterprise Risk Management) del Gruppo BPER si riferiscono al perimetro di vigilanza prudenziale. Di conseguenza, i rischi associati alle entità non incluse in tale perimetro sono considerati non rilevanti dal punto di vista finanziario. Ogni rischio è stato analizzato sotto diversi aspetti:

- orizzonte temporale prevalente;
- la sua fonte;
- il perimetro di riferimento;
- la classificazione per tipologia di rischio;
- metodologia utilizzata per la valutazione del rischio, ovvero qualitativa, quantitativa o quali/quantitativa;
- valutazione del rischio secondo l'Enterprise Risk Management;
- materialità o non materialità del rischio in esame.

Tale analisi ha portato alla determinazione di 13 rischi materiali, legati a specifici temi ESRS. Si specifica inoltre che, al fine di garantire coerenza tra vari processi di valutazione attinenti a tipologie eterogenee di eventi di rischio, è stata effettuata un'attività di transcodifica, funzionale alla produzione di scale omogenee e comuni per tutte le tipologie di rischio prese in esame. In questo modo è stato possibile ricondurre le diverse valutazioni inerenti ai rischi oggetto di assessment in una scala unica per ciascuno dei due parametri previsti dall'ESRS, ovvero entità potenziale e probabilità (entrambe in scala 1-4). Per ognuno dei 4 livelli, la tabella porta a fattor comune le relative classificazioni e considerazioni attinenti a ciascuna delle categorie di rischio.
Per quanto concerne la determinazione della soglia di materialità, la threshold è stata identificata nel valore "Medio-Alto", sulla base di una matrice di transcodifica, valida per tutte le tipologie di rischio considerate.

Per le opportunità, l'analisi è stata invece effettuata attraverso l'esame di fonti interne quali il Piano industriale 2024-2027 e i Resoconti dell'esercizio 2023 del Gruppo BPER Banca. Sono stati organizzati incontri con le Funzioni competenti per raccogliere input sulle opportunità ed effettuare successivamente l'assessment per determinarne la rilevanza, sulla base dei parametri previsti dall'ESRS 1, quali entità potenziale dei possibili effetti finanziari e probabilità di accadimento. Si specifica che le valutazioni inerenti all'entità potenziale sono state realizzate secondo criteri qualitativi e che, al fine di riportare i risultati ottenuti in una scala omogenea rispetto a quella utilizzata per la financial materiality, gli score sono stati parametrizzati in scala 1-4.
Anche per le opportunità è stata fissata una soglia di rilevanza corrispondente alla fascia "Medio-Alta", al fine di valorizzare gli elementi interconnessi con la pianificazione strategica del Gruppo e assicurare coerenza con la valutazione dei rischi.

L'analisi su rischi e opportunità ha preso in considerazione anche gli impatti generati e l'eventuale rilevamento di dipendenze dell'organizzazione da elementi quali i servizi ecosistemici, il capitale umano e intellettuale o la stabilità delle relazioni con le comunità di riferimento.
Il Gruppo ha determinato i rischi e le opportunità rilevanti ai fini della rendicontazione. Ciò è stato basato su una combinazione tra: i) probabilità di accadimento e ii) entità potenziale degli effetti finanziari determinati sulla base di soglie appropriate, come sopra descritto. Si specifica che, al fine di assicurare massima coerenza tra quanto già presente in ambito ERM e quanto prodotto in ambito di materiality assessment, le valutazioni associate a ciascun rischio sono state mutuate dai framework metodologici già presenti in ambito ERM, con evidenza dell'assessment secondo i parametri richiesti dagli ESRS. Anche per i rischi che non rientrano nelle tassonomie ERM esistenti, ma che sono stati identificati per coprire aree tematiche non coperte dal patrimonio ERM, è stata comunque applicata la stessa metodologia, conforme all'ESRS 1.
Si specifica, inoltre, che il presente processo ha previsto il coinvolgimento continuativo delle strutture interne deputate alla rilevazione e gestione dei rischi. Per quanto concerne la determinazione della soglia di rilevanza, la stessa è stata elaborata tenuto conto delle specifiche tipologie di rischio attenzionate, al fine di assicurare il più alto grado di coerenza rispetto a quanto prodotto in ambito ERM.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'integrazione e la gestione dei rischi ESG nel quadro normativo e di vigilanza prudenziale è un aspetto rilevante per le Autorità di Vigilanza europee: come indicato anche nella "ECB Guide on climate-related and environmental risk" (C&E risk), per la BCE il processo che guida verso la transizione ecologica comporta allo stesso tempo rischi e opportunità per tutto il sistema economico e per le istituzioni finanziarie, mentre i danni fisici indotti dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale possono avere un impatto molto significativo sull'economia reale e sul settore finanziario.
Questo è confermato sia dalle priorità di Vigilanza 2024-2026 che da quelle 2025-2027.
In tale contesto il Gruppo BPER Banca ha strutturato un processo di sostenibilità attraverso l'adozione di una strategia integrata, che permette di coniugare la crescita del business e la solidità finanziaria con la sostenibilità sociale e ambientale, creando valore condiviso nel lungo periodo. I temi di sostenibilità, presenti nel Piano industriale 2022-2025, sono stati ribaditi anche nel nuovo Piano industriale 2024-2027.
Relativamente all'inclusione dei fattori climatici e ambientali nei processi di gestione dei rischi, nel corso del 2024, in linea con quanto pianificato e comunicato all'Autorità di Vigilanza, è proseguita l'integrazione delle tematiche ESG all'interno dell'impianto di Risk Management del Gruppo, incluso il rafforzamento delle analisi di materialità di tali fattori di rischio nell'ambito del processo di identificazione dei rischi, l'evoluzione del Risk Appetite Framework (RAF) e dell'ICAAP con l'identificazione di Key Risk Indicators specifici e la predisposizione di analisi dedicate, l'aggiornamento dei processi di gestione dei rischi e l'integrazione del risk reporting.
Nell'integrazione dei suddetti ambiti, sono state inoltre tenute in considerazione le connessioni e le relazioni con i diversi processi aziendali impattati e gli impegni presi dal Gruppo in materia (ad esempio NZBA).
Tutto ciò conferma il rilievo strategico che il Gruppo BPER Banca attribuisce alle tematiche di sostenibilità, la cui gestione si traduce in impegni coerenti e concreti sia a livello di governance sia nell'attività quotidiana di tutte le Funzioni Aziendali.

Al fine di rendere il Board e gli Organi Collegiali consapevoli dell'esposizione verso i fattori di rischio C&E al fine di permettere loro di assumere decisioni consapevoli riguardo a tematiche di sostenibilità, il Gruppo BPER Banca, in coerenza con il Risk Appetite Framework, ha rafforzato la reportistica trimestrale sui rischi con alcuni indicatori ed analisi relativi ai fattori di rischio climatici che viene sottoposta all'attenzione dei Consiglio di Amministrazione del Comitato Controllo e Rischi.
In particolare, Il Gruppo monitora periodicamente i fattori di rischio ESG nell'ambito del rischio di credito, di mercato, operativo, reputazionale, strategico e liquidità; inoltre da evidenza dell'andamento delle metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei risk limit assegnati inseriti all'interno delle singole Policy di governo dei rischi e, qualora opportuno, indirizzare le necessarie comunicazioni agli Organi Aziendali e le conseguenti azioni di rientro in linea con il processo di escalation di Gruppo.

L'analisi di rilevanza dei rischi è stata condotta in modo da garantire la massima integrazione con il sistema di gestione complessiva dei rischi del Gruppo, e pertanto svolta a partire dalle metodologie e dalle risultanze consolidate nell'ambito dell'Enterprise Risk Management, che già considerano i fattori ESG quali componenti del sistema stesso.
Il processo di individuazione, valutazione e gestione delle opportunità è integrato nel processo di pianificazione pluriennale del Gruppo, avendo il Gruppo BPER integrato gli obiettivi ESG nel proprio Piano industriale, nonché nel processo di budget.
Per questa annualità l'attività è stata basata su un'analisi di scenario orientata principalmente su trend di settore e analisi dei peers e competitors, utile a comprendere le tendenze del settore, oltre che su analisi interne condotte attraverso la valutazione dei prodotti del Gruppo e analisi di Portafoglio Credito e Investimento.

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima (ESRS 2 – IRO-1)

Individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità legati al clima

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti sui cambiamenti climatici si inserisce nel più ampio solco del processo di doppia rilevanza svolto dal Gruppo BPER.
In particolare, attraverso il confronto con le principali Funzioni Aziendali coinvolte, sono state passate al vaglio le attività aziendali e, vista la peculiarità del business del Gruppo, gli impatti climatici sono stati ricondotti alle emissioni di gas serra dirette e indirette generate dalle operazioni aziendali (Scope 1 e Scope 2) e dall'intera catena del valore (Scope 3), inclusi gli ambiti di erogazione del credito e gestione del risparmio.
Inoltre, nell'ambito dell'erogazione del credito, sono stati identificati e valutati alcuni impatti positivi sia all'attività di mitigazione dei cambiamenti climatici che all'attività di adattamento. Tali impatti sono stati valutati (e rendicontati nel prosieguo della narrazione) attraverso il calcolo della propria carbon footprint.

Per quanto riguarda l'individuazione e la valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico sono state utilizzate le mappature e le campagne di assessment realizzate nell'ambito dell'ERM con riferimento ai rischi climatici fisici e di transizione, successivamente ricondotte alla lista dell'Appendice RA 16 dell'ESRS 1, in modo da garantire coerenza tra l'analisi di doppia materialità e il framework ERM del Gruppo.
Si rimanda a quanto descritto nell'Obbligo di informativa "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima" (E1 – IRO-1), per maggiori dettagli sulle metodologie in ambito identificazione e gestione dei rischi legati al clima.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto concerne l'individuazione e la valutazione delle opportunità legate al cambiamento climatico, si rimanda al processo di materialità finanziaria sopra descritto e alla valutazione integrata nell'Obbligo di informativa "Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale" (SBM-3) trattato all'interno del capitolo "Cambiamenti climatici" (E1).

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle tematiche ambientali

Nello specifico, per l'identificazione degli impatti, rischi e opportunità legati ai topic Inquinamento (E2), Acque e risorse marine (E3), Biodiversità ed ecosistemi (E4), Uso delle risorse ed economia circolare (E5), sono state prese in considerazione le attività proprie così come quelle relative alle attività a monte e a valle, ovvero quelle indirettamente finanziate e oggetto di investimento. Per rendere l'analisi quanto più completa, sono stati utilizzati strumenti di analisi che riflettono la composizione del parco fornitori, il portafoglio crediti e quello relativo agli investimenti e ai titoli, dati e sistemi di monitoraggio interni, oltre a database pubblici e fonti autorevoli per stimare eventuali effetti diretti e indiretti relativi ai temi in oggetto. Ai fini dell'individuazione dei rischi rilevanti, come sopra descritto, è stato adottato il catalogo dei rischi definiti nell'ambito dell'ERM di Gruppo.

La valutazione degli impatti potenziali, in particolare, è stata effettuata mediante il coinvolgimento degli esperti interni ritenuti competenti rispetto all'assessment degli impatti relativi alle attività finanziate.

Con riferimento al tema della "Biodiversità ed ecosistemi", si specifica che le sedi e le filiali del Gruppo non sono situate all'interno né nelle immediate vicinanze di aree sensibili dal punto di vista della biodiversità. Di conseguenza, le attività svolte in tali sedi non risultano in grado di determinare effetti negativi su queste aree, né di provocare il deterioramento degli habitat naturali e degli habitat di specie, né di disturbare le specie per le quali sono state designate zone protette. Pertanto, il Gruppo non ha ritenuto necessario adottare misure di mitigazione per la biodiversità.

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le opportunità rilevanti connessi alla condotta dell'impresa

Per quanto concerne il topic "G1 – Condotta delle imprese", si specifica che la rilevanza del tema è riferita alla dimensione dell'impact materiality. In particolare, per una valutazione quanto più completa possibile, sono stati considerati i seguenti elementi:

- contesto geografico e socio-economico di riferimento;
- attività e operazioni dirette proprie delle società incluse in perimetro nonché quelle oggetto di finanziamento e investimento.

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa (IRO-2)

Le informazioni oggetto del presente documento sono state determinate dal Gruppo BPER, in primo luogo, a partire dagli esiti del processo di valutazione della doppia rilevanza. La valutazione della rilevanza è, infatti, il punto di partenza per la rendicontazione di sostenibilità nell'ambito dell'ESRS (cfr. Appendice E «Diagramma di flusso per la determinazione delle informative da includere»). Pertanto, la Rendicontazione divulga le informazioni relative alle Politiche adottate, Azioni intraprese e/o pianificate, Metriche e Obiettivi riguardanti la gestione degli impatti, rischi e opportunità che, a conclusione dell'analisi di doppia rilevanza, hanno ottenuto uno score quantitativo superiore alle soglie di rilevanza fissate. Tali informazioni sono rese in conformità agli Obblighi di informativa e ai relativi elementi d'informazione previsti dagli standard ESRS tematici, oltre che le informazioni attinenti al processo di analisi di doppia rilevanza stesso, in conformità all'ESRS 2, IRO-1, IRO-2 e SBM-3.
In relazione agli esiti dell'analisi di doppia rilevanza, ovvero degli IRO materiali, il Gruppo ha identificato gli obblighi di informativa e i relativi elementi di informazione per ciascun ESRS tematico. In particolare, il Gruppo divulga le informazioni prescritte nell'ambito di un obbligo di informativa, compresi i relativi elementi d'informazione ritenute pertinenti, sulla base di una valutazione qualitativa riguardante il carattere significativo delle informazioni e la capacità di tali informazioni di rispondere alle esigenze informative e decisionali dei fruitori della Rendicontazione.
Secondo le indicazioni fornite dall'ESRS 1, Sezione 3.2., a prescindere dall'esito della valutazione della rilevanza, la Rendicontazione contiene inoltre le informazioni richieste dall'ESRS 2 "Informazioni generali" e gli obblighi di informativa (compresi i relativi elementi d'informazione) in ESRS tematici relativi all'Obbligo di informativa IRO-1 "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti", elencati nell'ESRS 2, Appendice C, Obblighi di informativa/applicazione in ESRS tematici applicabili congiuntamente alle informative generali ESRS 2.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IRO-2 – indice dei contenuti

SEZIONE	OBBLIGO DI INFORMATIVA	PARAGRAFO
ESRS 2 – Informazioni generali	BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità (BP-1)
	BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	Informativa in relazione a circostanze specifiche (BP-2)
	GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Ruolo degli Organi di amministrazione, direzione e controllo (GOV-1)
	GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate (GOV-2)
	GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (GOV-3)
	GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	Dichiarazione sul dovere di diligenza (GOV-4)
	GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità (GOV-5)
	SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	Strategia, modello aziendale e catena del valore (SBM-1)
	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Interessi e opinioni dei portatori di interessi (SBM-2)
	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (SBM-3)
	IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (IRO-1)
	IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa (IRO-2)
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (GOV-3)
	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	2.2.1 Verso il piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici (E1-1)
	ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (SBM-3)
	ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima (ESRS 2 – IRO-1) Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima (E1 – IRO-1)
	E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (E1-2)
	E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici (E1-3)
	E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (E1-4)
	E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	Consumo e mix energetico (E1-5)
	E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Emissioni lorde di gas effetto serra di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali (E1-6)
ESRS E2 – Inquinamento	ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle tematiche ambientali
ESRS E3 – Acque e risorse marine	ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle tematiche ambientali
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi	ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle tematiche ambientali
ESRS E5 – Economia circolare	ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle tematiche ambientali

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE	OBBLIGO DI INFORMATIVA	PARAGRAFO
ESRS S1 – Forza lavoro propria	ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Interessi e opinioni dei portatori di interessi (SBM-2)
	ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (SBM-3)
	S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	Impegni pertinenti in materia di politica dei diritti umani relativi alla forza lavoro propria (S1-1) Politiche relative alla forza lavoro propria (S1-1)
	S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti (S1-2)
	S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni (S1-3)
	S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni (S1-4)
	S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S1-5)
	S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (S1-6)
	S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa (S1-7)
	S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale (S1-8)
	S1-9 – Metriche della diversità	Metriche della diversità (S1-9)
	S1-10 – Salari adeguati	Salari adeguati (S1-10)
	S1-11 – Protezione sociale	Protezione sociale (S1-11)
	S1-12 – Persone con disabilità	Persone con disabilità (S1-12)
	S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze (S1-13)
	S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	Metriche di salute e sicurezza (S1-14)
	S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata (S1-15)
	S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) (S1-16)
	S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani (S1-17)
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Interessi e opinioni dei portatori di interessi (SBM-2)
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (SBM-3)
	S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore (S2-1)
	S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti (S2-2)
	S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni (S2-3)
	S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni (S2-4)
	S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S2-5)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE	OBBLIGO DI INFORMATIVA	PARAGRAFO
ESRS S3 – Comunità interessate	ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Interessi e opinioni dei portatori di interessi (SBM-2)
	ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (SBM-3)
	S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	Politiche relative alle comunità interessate (S3-1)
	S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti (S3-2)
	S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni (S3-3)
	S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni (S3-4)
	S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S3-5)
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Interessi e opinioni dei portatori di interessi (SBM-2)
	ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Impatti, rischi e opportunità legati ai consumatori/ utilizzatori finali e la loro interazione con la strategia aziendale (SBM-3)
	S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali (S4-1)
	S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti (S4-2)
	S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni (S4-3)
	S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni (S4-4)
	S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S4-5)
ESRS G1 – Condotta delle imprese	ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Ruolo degli Organi di amministrazione, direzione e controllo (GOV-1)
	ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le opportunità rilevanti connessi alla condotta dell'impresa
	G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese (G1-1)
	G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	Gestione dei rapporti con i fornitori (G1-2)
	G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva (G1-3)
	G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Casi accertati di corruzione attiva o passiva (G1-4)
	G1-6 – Prassi di pagamento	Prassi di pagamento (G1-6)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Elementi di informazione derivanti da altre normative della UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Materialità	Paragrafo
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)		Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (GOV-1)
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione, paragrafo 21, lettera e)		Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (GOV-1)
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30		Dichiarazione sul dovere di diligenza (GOV-4)
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Non materiale	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Non materiale	
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Non materiale	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Non materiale	
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14		Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici (E1-1)
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici (E1-1)
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34		Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (E1-4)
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38 Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente		Consumo e mix energetico (E1-5)
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37		Consumo e mix energetico (E1-5)
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43		Consumo e mix energetico (E1-5)
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44		Emissioni lorde di gas effetto serra di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali (E1-6)
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55		Emissioni lorde di gas effetto serra di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali (E1-6)
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56		Assorbimenti di gas effetto serra e progetti di mitigazione delle emissioni finanziati con crediti di carbonio (E1-7)
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66		soggetto a phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)		soggetto a phase-in
ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		soggetto a phase-in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		soggetto a phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69		soggetto a phase-in
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Non materiale	
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Non materiale	
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Non materiale	
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Non materiale	
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Non materiale	
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Non materiale	
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)		Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi (ESRS 2 – IRO-1)
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)		Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi (ESRS 2 – IRO-1)
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)		Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi (ESRS 2 – IRO-1)
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Non materiale	
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Non materiale	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Materialità	Paragrafo
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Non materiale	
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Non materiale	
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Non materiale	
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (S1 - SBM-3)
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (S1 - SBM-3)
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20		Impegni pertinenti in materia di politica dei diritti umani relativi alla propria forza lavoro (S1-1)
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21		Impegni pertinenti in materia di politica dei diritti umani relativi alla propria forza lavoro (S1-1)
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22		Impegni pertinenti in materia di politica dei diritti umani relativi alla propria forza lavoro (S1-1)
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23		Politiche relative alla forza lavoro propria (S1-1)
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni (S1-3)
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)		Metriche di salute e sicurezza (S1-14)
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)		Metriche di salute e sicurezza (S1-14)
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)		Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) (S1-16)
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'Amministratore Delegato, paragrafo 97, lettera b)		Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) (S1-16)
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)		Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani (S1-17)
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)		Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani (S1-17)
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (S2-SBM-3)
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17		Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore (S2-1)
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18		Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore (S2-1)
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle Linee Guida dell'OCSE, paragrafo 19		Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore (S2-1)
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19		Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore (S2-1)
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36		Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni (S2-4)
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16		Politiche relative alle comunità interessate (S3-1)
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle Linee Guida dell'OCSE, paragrafo 17		Politiche relative alle comunità interessate (S3-1)
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36		Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni (S3-4)
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16		Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali (S4-1)
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle Linee Guida dell'OCSE, paragrafo 17		Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali (S4-1)
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35		Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni (S4-4)
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)		Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese (G1-1)
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)		Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese (G1-1)
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)		Casi accertati di corruzione attiva o passiva (G1-4)
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)		Casi accertati di corruzione attiva o passiva (G1-4)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. INFORMAZIONI AMBIENTALI

2.1 Informativa a norma dell'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'UE)

Il contesto normativo di riferimento

La Tassonomia Europea, così come definita dal Regolamento (UE) 852/2020 (Regolamento Tassonomia UE) e relativi Atti Delegati, istituisce un sistema di classificazione delle attività economiche da considerarsi eco-sostenibili dal punto di vista climatico e ambientale, fissando specifici criteri di vaglio tecnico che definiscono a quali condizioni una determinata attività contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.
Lo strumento di classificazione intende creare un linguaggio comune a imprese e investitori con il fine di mobilitare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili, supportando così l'orientamento delle strategie pubbliche e private al raggiungimento degli obiettivi ambientali comunitari, ossia:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

La Tassonomia UE stabilisce che le attività economiche possano essere considerate:

- ammissibili o non ammissibili alla Tassonomia, sulla base della presenza o meno della descrizione di tali attività all'interno dei Regolamenti Delegati che integrano il Regolamento Tassonomia;
- eco-sostenibili, cioè allineate alla Tassonomia, se capaci di generare un contributo sostanziale ad almeno uno dei 6 obiettivi ambientali rispettando altresì i criteri di "Non arrecare danno significativo" (DNSH – Do not significant harm) e le garanzie minime di salvaguardia, così come descritti all'interno del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2485[8].

L'articolo 8 del Regolamento Tassonomia UE ha introdotto, a far data dal 1° gennaio 2022, l'obbligo di informativa per le imprese e i partecipanti al mercato finanziario soggetti all'obbligo di rendicontazione di sostenibilità, secondo quanto previsto dalla Direttiva CSRD, indicando come e in che misura le attività dell'impresa sono associate ad attività economiche ecosostenibili. I dettagli relativi alla metodologia e agli indicatori da utilizzarsi per la rendicontazione richiesta ai sensi del Regolamento Tassonomia sono esplicitati all'interno del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.
A partire dall'esercizio 2023 gli enti creditizi, sulla base delle informazioni rese disponibili dalle controparti, hanno pubblicato l'informativa di allineamento alla Tassonomia UE rispetto ai primi due obiettivi contemplati dalla normativa, ossia la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Con riferimento all'informativa relativa all'esercizio 2024 gli enti creditizi, sulla base delle informazioni rese disponibili dalle proprie controparti non finanziarie, sono chiamati a rendicontare anche sugli ulteriori 4 obiettivi previsti dalla normativa: uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR), transizione verso un'economia circolare (CE), prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC), protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

8 Tale Regolamento introduce i criteri per i rimanenti 4 obiettivi ambientali (uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; transizione verso un'economia circolare; prevenzione e riduzione dell'inquinamento; protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi) in aggiunta ai primi due obiettivi (mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici) i cui criteri sono stati definiti tramite il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'articolo 4 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 prevede che gli enti creditizi rendicontino sulla base di quanto specificato dall'Allegato V e che l'informativa sia presentata in formato tabellare utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI del suddetto Regolamento.

Gli indicatori fondamentali di prestazione (Key Performance Indicator, KPI) di cui la normativa richiede la pubblicazione sono:

- il Coefficiente di attivi verdi (Green Asset Ratio, GAR): si tratta del rapporto tra gli attivi dell'ente che finanziano attività economiche allineate alla Tassonomia o che sono investiti in tali attività e il totale degli attivi coperti[9];
- i KPI per le esposizioni fuori bilancio[10]: si tratta della quota di attività economiche allineate alla Tassonomia in relazione alle esposizioni fuori bilancio che gli enti gestiscono e che orientano o contribuiscono a orientare verso attività economiche ecosostenibili. L'informativa relativa alle esposizioni fuori bilancio si suddivide in base a:
  - garanzie finanziarie a sostegno di prestiti e anticipi e altri strumenti di debito verso imprese (Financial Guarantee KPI – FinGuar KPI);
  - attività finanziarie gestite (Asset Under Management KPI – AuM KPI).

Come previsto all'Allegato V del Regolamento Delegato 2021/2178, il Gruppo BPER ha effettuato un'analisi dei propri attivi basata sul perimetro di consolidamento prudenziale, in coerenza con la normativa di riferimento[11], considerando:

- ai fini del calcolo del GAR e del KPI per le esposizioni fuori bilancio riferito alle garanzie finanziarie: il valore contabile lordo degli attivi in bilancio al 31 dicembre 2024;
- ai fini del calcolo del KPI per le esposizioni fuori bilancio riferito alle attività finanziarie gestite: dati gestionali riferiti agli asset oggetto di gestione collettiva ed individuale da parte delle Società del Gruppo BPER al 31 dicembre 2024.

Principali risultati

Con riferimento all'esercizio 2024, la normativa richiede agli enti creditizi di rappresentare gli indicatori fondamentali di prestazioni in formato tabellare, utilizzando i modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, ovvero:

- Modello 0 Sintesi dei KPI che gli enti creditizi comunicano ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Tassonomia;
- Modello 1 Attivi per il calcolo del GAR: contenente evidenza dei controvalori in Euro delle esposizioni in bilancio totali, ammissibili e allineate al 31 dicembre 2024, insieme alle esposizioni relative al 31 dicembre 2023 (già rendicontate con riferimento all'esercizio 2023);
- Modello 2 GAR – Informazioni sul settore: contenente evidenza delle esposizioni (complessive ed allineate) verso le imprese non finanziarie soggette a CSRD sulla base del codice NACE prevalente delle stesse;
- Modello 3 KPI GAR (Stock): contenente evidenza dei valori relativi al GAR sullo stock delle esposizioni in bilancio, ammissibili e allineate, calcolate a partire dalle informazioni di cui al Modello 1. Anche il Modello 3, al pari del Modello 1, presenta i dati riferiti all'esercizio 2023 oltre che quelli relativi all'esercizio 2024;
- Modello 4 KPI GAR (flusso): contenente evidenza dei valori relativi al GAR sul flusso delle esposizioni in bilancio, ammissibili e allineate alla Tassonomia;
- Modello 5 KPI per le esposizioni fuori bilancio: contenente evidenza dei valori ammissibili e allineati alla Tassonomia relativi al FinGuar KPI e all'AuM KPI calcolato in termini di stock e di flusso delle esposizioni fuori bilancio[12].

I modelli predisposti in formato tabellare previsti per la rendicontazione da parte degli enti creditizi, sono riportati all'interno della sezione "Informativa ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178".

La normativa di riferimento richiede, inoltre, alle imprese finanziarie di fornire informativa rispetto alle proprie esposizioni eventuali verso taluni specifici settori di attività economica legati all'energia nucleare e ai gas fossili, in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 del 9 marzo 2022, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 riguardo alle attività economiche in determinati settori energetici e il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 riguardo alle informazioni pubbliche specifiche per tali attività economiche. L'informativa è riportata all'interno della sezione "Informativa ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento Delegato 2021/2178".

9 Come previsto dalla normativa di riferimento, al denominatore del GAR viene utilizzato il valore degli attivi coperti del Gruppo calcolato a partire dal totale degli attivi in bilancio del Gruppo al netto delle esposizioni in Enti Sovrani, banche centrali ed emittenti sovranazionali nonché delle esposizioni riconducibili al portafoglio di negoziazione.

10 A decorrere dal 1° gennaio 2026 gli enti creditizi saranno tenuti alla rendicontazione di due ulteriori indicatori riferiti alle esposizioni fuori bilancio: il KPI relativo a commissioni e compensi e il GAR per il portafoglio di negoziazione.

11 Conformemente al titolo II, capo 2, sezione 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

12 Con riferimento ai dati di flusso relativi agli Asset Under Management si evidenzia che per l'esercizio 2023 il Gruppo BPER non aveva rendicontato tale informazione stante i dubbi interpretativi emersi in fase di compilazione dell'informativa, tale dato è invece stato calcolato per l'esercizio 2024. In particolare, il valore dei flussi di Asset Under Management relativi all'esercizio 2024 è stato identificato come somma dei valori lordi delle masse gestite dal Gruppo nel corso dell'anno.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ciascun modello di informativa, di cui all'Allegato VI e XII precedentemente descritto, è pubblicato in duplice versione: utilizzando quale fattore di ponderazione per le esposizioni ammissibili e allineate verso imprese finanziarie e non finanziarie il Capex (spese in conto capitale) e, quindi, il Turnover (fatturato).

Si riportano di seguito i principali risultati relativi alla quota di esposizioni del Gruppo BPER derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia in termini di stock e flusso al 31 dicembre 2024[13]:

Modello 0. Sintesi dei KPI

		Totale degli attivi ecosostenibili		KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	Copertura % (sul totale degli attivi delle banche)[2]	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)[3]	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)[4]
		Turnover	Capex					
KPI principale	GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock	3.233,60	3.455,57	2,82%	3,01%	80,50%	49,08%	19,50%

		Totale attività ecosostenibili		KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	% della copertura (sul totale degli attivi)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)[5]	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
		Turnover	Capex					
KPI aggiuntivi	GAR (flusso)	1.188,32	1.253,42	1,04%	1,09%	80,50%	76,05%	19,50%
	Portafoglio di negoziazione[1]							
	Garanzie finanziarie	2,15	25,20	0,27%	3,14 %			
	Attività finanziarie gestite	1.313,62	2.122,75	3,55%	5,74%			
	Ricavi relativi a commissioni e compensi[1]							

Il Modello 0 "Sintesi KPI" previsto dall'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, è composto da un'unica colonna relativa al "Totale degli attivi ecosostenibili": il Gruppo ha deciso di riportare separatamente, nella stessa, il valore in milioni di Euro riferito agli attivi ecosostenibili basati sul Turnover e basati sul Capex, al fine di fornire le informazioni utilizzate ai fini del calcolo dei KPI. I KPI riportati, come specificato nei modelli di dettaglio, sono stati calcolati utilizzando quali fattori di ponderazione delle esposizioni verso imprese le quote di Turnover (fatturato) e Capex (spese in conto capitale) dalle stesse pubblicate.

1 I KPI aggiuntivi relativi al portafoglio di negoziazione e ai ricavi relativi a commissioni e compensi verranno pubblicati, in conformità a quanto previsto dalla normativa, a decorrere dal 2026.

2 Il dato, sia con riferimento al GAR per lo stock e al GAR flusso, è calcolato come rapporto tra il Totale degli attivi coperti (cfr. Modello 1, Riga 48 "Totale attivi GAR") e il Totale degli attivi in bilancio (cfr. Modello 1, Riga 53 "Attivi totali").

3 Il dato è calcolato come rapporto tra le attività escluse dal numeratore del GAR (cfr. Modello 1, Riga 32 "Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)") e il Totale degli attivi in bilancio (cfr. Modello 1, Riga 53 "Attivi totali").

4 Il dato, sia con riferimento al GAR per lo stock e al GAR flusso, è calcolato come rapporto tra le attività escluse dal denominatore del GAR (cfr. Modello 1, Riga 49 "Attivi non inclusi per il calcolo del GAR") e il Totale degli attivi in bilancio (cfr. Modello 1, Riga 53 "Attivi totali").

5 Il dato è calcolato come rapporto tra le attività escluse dal numeratore del GAR di flusso (calcolato a partire dal totale degli Attivi totali coperti ed escludendo il valore contabile lordo delle esposizioni che concorrono al calcolo del numeratore del GAR di flusso) e il Totale degli attivi in bilancio (cfr. Modello 1, Riga 53 "Attivi totali").

Il Green Asset Ratio (GAR) in termini di stock per l'esercizio 2024 corrisponde:

- al 2,82% (circa 3.234 milioni) considerando quale fattore di ponderazione delle esposizioni verso imprese soggette a CSRD i rispettivi KPI di Turnover;
- al 3,01% (circa 3.456 milioni) considerando quale fattore di ponderazione delle esposizioni verso imprese soggette a CSRD i rispettivi KPI di Capex.

Il GAR ha subito un incremento rispetto alla precedente rendicontazione sul FY 2023 e al 30 giugno 2024 (riportata nell'informativa di Pillar 3 del Gruppo BPER e pari all'1,86% sulla base dei KPI di Turnover delle imprese controparti) connesso a diversi fattori, di seguito ricapitolati:

- riduzione del valore degli attivi coperti (denominatore del KPI) per l'effetto combinato della contrazione del valore totale degli attivi di bilancio del Gruppo BPER e per l'incremento del valore degli attivi non inclusi per il calcolo del GAR, principalmente esposizioni verso Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali;

13 Come previsto dal Template 0, Allegato VI, Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- aumento del valore delle esposizioni al numeratore del KPI, tra cui:
  - titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale verso imprese finanziarie soggette a CSRD, i cui dati di allineamento rientrano al numeratore del KPI a partire dalla presente rendicontazione;
  - esposizioni verso imprese non finanziarie soggette a CSRD per le quali, a partire dalla presente rendicontazione, sono disponibili i KPI tassonomici relativi agli ulteriori 4 obiettivi ambientali;
  - prestiti garantiti da immobili residenziali allineati alla Tassonomia verso famiglie, sui quali il Gruppo BPER ha effettuato specifiche attività commerciali nel corso dell'ultimo semestre del 2024, nonché ha efficientato il proprio processo di rilevazione dell'allineamento tassonomico, sin dalla fase di perizia dell'immobile a garanzia.

Con riferimento, invece, agli attivi fuori bilancio, i KPI in termini di stock per l'esercizio 2024 sono:

- per il KPI relativo alle attività finanziarie gestite (AuM KPI):
  - 3,55% (circa 1.314 milioni) considerando quale fattore di ponderazione delle esposizioni verso imprese soggette a CSRD i rispettivi KPI di Turnover;
  - 5,74% (circa 2.123 milioni) considerando quale fattore di ponderazione delle esposizioni verso imprese soggette a CSRD i rispettivi KPI di Capex.
- per il KPI relativo alle Garanzie Finanziarie (FinGuar KPI):
  - 0,27% (circa 2,2 milioni) considerando quale fattore di ponderazione delle esposizioni verso imprese soggette a CSRD i rispettivi KPI di Turnover;
  - 3,14% (circa 25,2 milioni) considerando quale fattore di ponderazione delle esposizioni verso imprese soggette a CSRD i rispettivi KPI di Capex.

Anche i KPI sulle attività fuori bilancio hanno registrato un aumento, connesso alle motivazioni illustrate con riferimento al Green Asset Ratio. In aggiunta, per quanto riguarda il KPI sulle attività finanziarie gestite (AuM KPI), contribuisce all'incremento del KPI anche l'esclusione dal denominatore delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali, così come da richiesta normativa (art. 7 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178).

Descrizione della strategia e delle attività commerciali connesse al Green Asset Ratio

La normativa di riferimento richiede inoltre agli enti creditizi di fornire, tra le informazioni accompagnatorie a supporto dei KPI quantitativi, una descrizione della conformità al Regolamento Tassonomia in relazione alla strategia aziendale dell'impresa, ai processi di progettazione dei prodotti e all'impegno con clienti e controparti[14].
Il Gruppo BPER, al fine di garantire che la propria strategia commerciale e i propri processi siano coerenti con quanto previsto dalla Tassonomia UE, ha intrapreso una serie di azioni volte a supportare i propri clienti nel percorso di allineamento ai criteri di sostenibilità individuati dall'UE. Si evidenziano in particolare:

- le iniziative volte a semplificare i processi di erogazione dei finanziamenti per immobili "green":
  - le perizie sugli immobili residenziali a garanzia delle operazioni di finanziamento sono condotte secondo un processo "tassonomico", che consente alla Banca di acquisire gli elementi utili a individuare con certezza se l'immobile, in funzione della finalità, rispetta i requisiti di allineamento previsti dalla Tassonomia UE;
  - all'interno del catalogo della Banca è stato introdotto uno specifico prodotto di finanziamento, denominato "Immobiliare Green Corporate", destinato alle imprese operanti nel settore del Real Estate con caratteristiche di allineamento alla Tassonomia Europea;
- l'implementazione di uno specifico Tool di Allineamento Tassonomico (TAT), dedicato alla valutazione nel dettaglio dei requisiti previsti dalla Tassonomia UE delle esposizioni creditizie.

L'impegno del Gruppo BPER Banca nel garantire la coerenza tra la propria strategia e gli obiettivi di cui al Regolamento Tassonomia è formalizzato anche nell'ambito dei target del Piano industriale 2024 – 2027 "B:Dynamic | Full Value 2027" del Gruppo, nell'ambito del quale la Banca si è impegnata a nuove erogazioni di prestiti ESG per oltre Euro 7 miliardi, parte delle quali deriveranno da prodotti ammissibili e/o allineati agli obiettivi di cui alla Tassonomia UE.

Perimetro delle attività analizzate e informazioni sulle fonti dei dati

Al fine di predisporre la disclosure ai sensi della Tassonomia UE, il Gruppo BPER ha utilizzato dati puntuali presenti nei sistemi contabili e gestionali del Gruppo. Le informazioni puntuali sulle quote di ammissibilità e allineamento delle imprese tenute alla pubblicazione di una Rendicontazione di sostenibilità, dichiarate dalle controparti stesse nell'ambito delle proprie Rendicontazioni riferite all'anno 2023, sono state reperite tramite primari info provider di mercato in uso al Gruppo.

14 Cfr. Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, Allegato XI, punto sub 3. Le ulteriori informazioni richieste nell'ambito dell'Allegato XI (e.g. informazioni contestuali a sostegno degli indicatori quantitativi, informazioni sulle fonti dei dati) sono riportate all'interno del capitolo con riferimento alle specifiche asset class/ tipologie di attività analizzate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento alle esposizioni verso imprese non aventi finalità nota (c.d. General Purpose), i valori delle esposizioni incluse al numeratore degli indicatori fondamentali di prestazione sono stati calcolati come segue:

- per le esposizioni verso imprese non finanziarie: le esposizioni sono state ponderate, rispettivamente, per le quote di fatturato (Turnover) e per le quote di spese in conto capitale (Capex) ammissibili e allineate dichiarate dalle controparti con riferimento agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM), adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR), transizione verso un'economia circolare (CE), prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC) e protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO);
- per le esposizioni verso imprese finanziarie: le esposizioni sono state ponderate, rispettivamente, per le quote di fatturato (Turnover) e per le quote di spese in conto capitale (Capex) ammissibili e allineate dichiarate dalle controparti con riferimento agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) e adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)[15].

Le esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario sono state individuate come somma delle esposizioni verso controparti che, sulla base di quanto indicato dall'infoprovider di riferimento, non hanno pubblicato una Rendicontazione di sostenibilità al FY 2023 o non rientrano in Conglomerati finanziari/non finanziari soggetti a obbligo di rendicontazione.
Con riferimento alle ulteriori esposizioni che concorrono al calcolo dei KPI Tassonomici del Gruppo BPER, si riporta di seguito il dettaglio in merito alla metodologia adottata dal Gruppo per la verifica dell'ammissibilità/allineamento.

Prestiti verso clientela household (famiglie) finalizzati all'acquisto di immobili residenziali

Tale categoria di esposizioni include i prestiti, garantiti da immobili residenziali, finalizzati all'acquisto e/o alla ristrutturazione di immobili residenziali.
Il Gruppo BPER ha considerato tali finanziamenti ammissibili ai sensi della Tassonomia UE ai fini dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici; la Banca, inoltre, tramite infoprovider di riferimento, ha reperito le informazioni puntuali necessarie alla verifica dell'allineamento tassonomico degli immobili, in particolare:

- per i criteri di contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici[16]: sono stati identificati i soli immobili la cui prestazione energetica, tenuto conto anche della metratura e dell'anno di costruzione, risulta in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento. A partire dal 2023 il Gruppo BPER dispone di uno strumento proprietario per la lettura degli attestati di prestazione energetica (APE) degli immobili finanziati, integrando contestualmente il processo di erogazione dei mutui e consentendo una valutazione dei criteri di vaglio tecnico sulla base dei dati puntuali, in virtù delle soglie di prestazione energetica, suddivise per fascia climatica, come definite dal Comitato Termotecnico Italiano (CTI);
- per la verifica del criterio di Do Not Significant Harm, ovvero sulla verifica di non arrecare nessun danno significativo rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, la Banca valuta gli immobili a garanzia dei finanziamenti erogati tramite uno score sintetico di rischio fisico che valuta i rischi climatici (cronici e acuti) previsti dalla normativa[17].

Prestiti per la ristrutturazione di edifici

I prestiti destinati alla ristrutturazione di edifici sono stati considerati interamente ammissibili ai fini dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici previsto della Tassonomia UE[18].
La Banca, con riferimento a tali esposizioni, non dispone di informazioni sufficienti a svolgere la valutazione di allineamento come previsto dalla normativa di riferimento: anche in vista dei prossimi esercizi di rendicontazione, si valuterà l'opportunità di reperire i dati utili alla verifica di allineamento tassonomico anche con riferimento a tali esposizioni.

Prestiti per veicoli a motore

I prestiti destinati all'acquisto di veicoli a motore da parte della clientela al dettaglio del Gruppo BPER sono stati considerati interamente ammissibili ai fini dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici previsto della Tassonomia UE[19].
La Banca, con riferimento a tali esposizioni, non dispone di informazioni sufficienti a svolgere la valutazione di allineamento come previsto dalla normativa di riferimento: anche in vista dei prossimi esercizi di rendicontazione, si valuterà l'opportunità di reperire i dati utili alla verifica di allineamento tassonomico anche con riferimento a tali esposizioni.

15 Per le imprese finanziarie il dato di ammissibilità e allineamento verso gli ulteriori 4 obiettivi ambientali sarà disponibile a partire dalle successive rendicontazioni, in linea con le richieste normative.

16 Cfr. quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, Allegato I, Attività 7.1 "Costruzione di nuovi edifici" e 7.7 "Acquisto e proprietà di edifici.

17 Cfr. quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, Allegato I, Appendice A. Lo score descritto viene impiegato per la prima volta con riferimento all'esercizio 2024. La rendicontazione riferita all'esercizio 2023 prevedeva l'utilizzo di uno score di rischio fisico impiegato anche nell'ambito dei processi di valutazione dei rischi nell'ambito delle disclosure fornite ai sensi dell'informativa di Pillar 3.

18 Cfr. quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, Allegato I, Attività 7.2: "Ristrutturazione di edifici esistenti".

19 Cfr. quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, Allegato I, Attività 6.5: "Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.1.1 Informativa ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178

Si riporta di seguito l'informativa, predisposta sulla base dei Modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178, riferita alle quote di attivi in bilancio e fuori bilancio allineati alla Tassonomia.
Per tutti i Modelli di informativa di seguito riportati sono indicati i valori (in milioni di Euro e in percentuale) riferiti all'esercizio di rendicontazione 2024 e, esclusivamente per il Modello 1 "Attivi per il calcolo del GAR" e per il Modello 3 "KPI GAR (Stock)", anche le informazioni riferite all'esercizio di rendicontazione 2023[20], conformemente ai modelli di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Le note riportate in calce ai Modelli calcolati tramite la ponderazione rispetto ai KPI di Capex sono valide anche per i rispettivi Modelli calcolati tramite la ponderazione rispetto ai KPI di Turnover. All'interno dei Modelli di informativa sono state lasciate le intestazioni di riga e di colonna relative alle imprese soggette a NFRD[21] (Non-Financial Reporting Directive), seppur modificata dalla Direttiva CSRD, al fine di mantenere coerenza con quanto previsto dall'allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Per effetto degli arrotondamenti la somma di alcuni importi di dettaglio potrebbe non quadrare con il relativo aggregato.

20 I Modelli di informativa del precedente esercizio riportano esclusivamente le colonne riferite agli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici – CCM e Adattamento ai cambiamenti climatici - CCA (oltre alla colonna di Totale), trattandosi degli unici obiettivi rispetto ai quali le imprese controparti erano tenute a rendicontare la propria quota di attivi ecosostenibili con riferimento all'esercizio 2023.

21 Direttiva dell'Unione Europea (2014/95/EU) che stabilisce obblighi di rendicontazione non finanziaria per determinate grandi imprese.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 1. Attivi per il calcolo del GAR [Capex - FY 2024]

in milioni di Euro		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j
		31.12.2024									
		Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
			Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)			
				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)		
					Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore										
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**44.756,41**	**37.734,36**	**3.285,99**	**2.293,57**	**34,15**	**537,85**	**80,82**	**42,85**	**-**	**24,27**
2	**Imprese finanziarie**	**6.632,77**	**1.689,46**	**289,13**	**-**	**18,24**	**120,45**	**13,69**	**4,31**	**-**	**0,19**
3	Enti creditizi	5.546,60	1.467,41	175,07	-	14,01	49,17	6,18	2,65	-	0,15
4	Prestiti e anticipi	402,30	116,19	6,83	-	0,39	1,05	0,06	0,02	-	0,00
5	Titoli di debito, compresi UoP	5.139,52	1.351,08	168,21	-	13,61	48,11	6,12	2,64	-	0,15
6	Strumenti rappresentativi di capitale	4,78	0,13	0,02		0,01	0,00	0,00	0,00		-
7	Altre imprese finanziarie [1]	1.086,17	222,06	114,06	-	4,23	71,29	7,51	1,66	-	0,04
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-
12	di cui società di gestione	88,32	19,41	7,14	-	0,64	2,42	1,34	0,63	-	0,04
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale [2]	88,32	19,41	7,14		0,64	2,42	1,34	0,63		0,04
16	di cui imprese di assicurazione	15,89	7,95	0,49	-	0,00	0,05	0,00	0,00	-	-
17	Prestiti e anticipi	2,68	0,64	0,09	-	0,00	0,02	0,00	0,00	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	13,20	7,32	0,40	-	0,00	0,03	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	**2.837,92**	**936,10**	**703,28**	**-**	**15,91**	**417,39**	**67,13**	**38,54**	**-**	**24,08**
21	Prestiti e anticipi	2.203,76	670,64	516,69	-	9,41	316,15	11,21	0,59	-	0,00
22	Titoli di debito, compresi UoP	631,52	264,28	185,55	-	6,50	100,65	55,46	37,76	-	24,08
23	Strumenti rappresentativi di capitale	2,65	1,19	1,05		-	0,60	0,46	0,18		0,00
24	**Famiglie [3]**	**35.108,80**	**35.108,80**	**2.293,57**	**2.293,57**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali [4]	33.706,63	33.706,63	2.293,57	2.293,57	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	1.386,94	1.386,94	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore [5]	15,23	15,23	-	-	-	-				
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**176,92**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	**69.914,91**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
33	Imprese finanziarie e non finanziarie [6]	39.599,13									
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	37.609,99									
35	Prestiti e anticipi	37.429,13									
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	5.841,71									
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	455,98									
38	Titoli di debito	65,17									
39	Strumenti rappresentativi di capitale	115,69									
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	1.989,14									
41	Prestiti e anticipi	567,81									
42	Titoli di debito	1.386,34									
43	Strumenti rappresentativi di capitale	34,99									
44	Derivati	649,44									
45	Prestiti interbancari a vista	408,80									
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	824,91									
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)	28.432,63									
48	**Totale attivi GAR**	**114.671,32**	**37.734,36**	**3.285,99**	**2.293,57**	**34,15**	**537,85**	**80,82**	**42,85**	**-**	**24,27**
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	**27.786,17**									
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	19.209,51									
51	Esposizione verso le Banche centrali	7.912,04									
52	Portafoglio di negoziazione	664,63									
53	**Attivi totali**	**142.457,50**									
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)										
54	**Garanzie finanziarie**	**170,43**	**25,20**	**25,20**	**-**	**9,36**	**1,56**	**-**	**-**	**-**	**-**
55	**Attività finanziarie gestite [7]**	**14.113,53**	**4.659,46**	**1.975,52**	**-**	**717,28**	**292,28**	**224,12**	**91,74**	**-**	**31,32**
56	Di cui titoli di debito	9.085,50	3.284,53	1.365,18	-	525,41	147,52	148,29	62,84	-	18,20
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	2.472,35	709,73	339,14	-	172,45	31,15	48,29	17,73	-	9,73

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in milioni di Euro		k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v
		31.12.2024											
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)			
			Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**53,01**	**47,93**	**-**	**19,89**	**98,05**	**27,57**	**-**	**19,87**	**38,93**	**30,64**	**-**	**20,85**
2	**Imprese finanziarie**	**0,39**	**-**	**-**	**-**	**45,91**	**0,02**	**-**	**-**	**0,15**	**-**	**-**	**-**
3	Enti creditizi	-	-	-	-	0,02	0,02	-	-	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	0,02	0,02	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
7	Altre imprese finanziarie [1]	0,39	-	-	-	45,89	-	-	-	0,15	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
12	di cui società di gestione	0,39	-	-	-	0,56	-	-	-	0,15	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale [2]	0,39	-		-	0,56	-		-	0,15	-		-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	**52,62**	**47,93**	**-**	**19,89**	**52,14**	**27,55**	**-**	**19,87**	**38,78**	**30,64**	**-**	**20,85**
21	Prestiti e anticipi	25,86	24,49	-	-	14,66	0,90	-	-	9,07	2,76	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	26,77	23,44	-	19,89	37,46	26,65	-	19,87	29,71	27,87	-	20,85
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	0,03	-		-	-	-		-
24	**Famiglie [3]**					**-**	**-**	**-**	**-**				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali [4]					-	-	-	-				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					-	-	-	-				
27	di cui prestiti per veicoli a motore [5]												
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
33	Imprese finanziarie e non finanziarie [6]												
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD												
35	Prestiti e anticipi												
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali												
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici												
38	Titoli di debito												
39	Strumenti rappresentativi di capitale												
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD												
41	Prestiti e anticipi												
42	Titoli di debito												
43	Strumenti rappresentativi di capitale												
44	Derivati												
45	Prestiti interbancari a vista												
46	Disponibilità liquide e attivi in contante												
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)												
48	**Totale attivi GAR**	**53,01**	**47,93**	**-**	**19,89**	**98,05**	**27,57**	**-**	**19,87**	**38,93**	**30,64**	**-**	**20,85**
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**												
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali												
51	Esposizione verso le Banche centrali												
52	Portafoglio di negoziazione												
53	**Attivi totali**												
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)												
54	**Garanzie finanziarie**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
55	**Attività finanziarie gestite [7]**	**81,68**	**50,15**	**-**	**0,05**	**204,22**	**1,63**	**-**	**0,42**	**92,93**	**3,71**	**-**	**1,65**
56	Di cui titoli di debito	68,46	44,39	-	0,05	73,54	0,81	-	0,12	33,86	3,10	-	1,22
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	7,55	5,76	-	0,00	98,54	0,82	-	0,31	30,09	0,61	-	0,44

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in milioni di Euro		w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae
		31.12.2024								
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				
			Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui im-piego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore									
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**20,85**	**20,61**	**-**	**19,87**	**38.026,03**	**3.455,57**	**2.293,57**	**34,15**	**642,59**
2	**Imprese finanziarie**	**0,08**	**-**	**-**	**-**	**1.749,69**	**293,46**	**-**	**18,24**	**120,64**
3	Enti creditizi	-	-	-	-	1.473,61	177,74	-	14,01	49,32
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	116,25	6,85	-	0,39	1,05
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	1.357,23	170,87	-	13,61	48,26
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	0,13	0,02		0,01	0,00
7	Altre imprese finanziarie [1]	0,08	-	-	-	276,08	115,72	-	4,23	71,33
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-
12	di cui società di gestione	0,01	-	-	-	21,86	7,77	-	0,64	2,46
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale [2]	0,01	-		-	21,86	7,77		0,64	2,46
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	7,96	0,49	-	0,00	0,05
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	0,64	0,09	-	0,00	0,02
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	7,32	0,40	-	0,00	0,03
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-
20	**Imprese non finanziarie**	**20,77**	**20,61**	**-**	**19,87**	**1.167,54**	**868,54**	**-**	**15,91**	**521,95**
21	Prestiti e anticipi	0,14	-	-	-	731,57	545,44	-	9,41	316,15
22	Titoli di debito, compresi UoP	20,63	20,61	-	19,87	434,30	321,87	-	6,50	205,20
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	1,67	1,23		-	0,60
24	**Famiglie** [3]					**35.108,66**	**2.293,57**	**2.293,57**	**-**	**-**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali [4]					33.706,49	2.293,57	2.293,57	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					1.386,94	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore [5]					15,23	-	-	-	-
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
33	Imprese finanziarie e non finanziarie [6]									
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD									
35	Prestiti e anticipi									
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali									
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici									
38	Titoli di debito									
39	Strumenti rappresentativi di capitale									
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD									
41	Prestiti e anticipi									
42	Titoli di debito									
43	Strumenti rappresentativi di capitale									
44	Derivati									
45	Prestiti interbancari a vista									
46	Disponibilità liquide e attivi in contante									
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)									
48	**Totale attivi GAR**	**20,85**	**20,61**	**-**	**19,87**	**38.026,03**	**3.455,57**	**2.293,57**	**34,15**	**642,59**
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**									
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali									
51	Esposizione verso le Banche centrali									
52	Portafoglio di negoziazione									
53	**Attivi totali**									
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)									
54	**Garanzie finanziarie**	**-**	**-**	**-**	**-**	**25,20**	**25,20**	**-**	**9,36**	**1,56**
55	**Attività finanziarie gestite** [7]	**2,10**	**-**	**-**	**-**	**5.264,49**	**2.122,75**	**-**	**717,28**	**325,73**
56	Di cui titoli di debito	1,39	-	-	-	3.610,08	1.476,32	-	525,41	167,10
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	0,05	-	-	-	894,25	364,05	-	172,45	41,62

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1 Il totale del valore contabile lordo e le quote di ammissibilità/allineamento riportate superano la somma delle esposizioni riportate nelle righe: 8 "di cui imprese di investimento", 12 "di cui società di gestione" e 16 "di cui imprese di assicurazione" in quanto sono state individuate alcune esposizioni verso imprese soggette agli obblighi di informativa CSRD non riconducibili alle tipologie di imprese sopra indicate, pur rientrando nella categoria di imprese finanziarie.

2 La riga riporta il valore contabile lordo e le quote di ammissibilità/allineamento riferite anche alle esposizioni verso fondi comuni di investimento, di cui non è stato possibile reperire la lista degli attivi sottostanti, limitatamente ai soli investimenti verso imprese soggette agli obblighi di informativa CSRD.

3 Il totale del valore contabile lordo e le quote di ammissibilità/allineamento riportano esclusivamente il valore delle esposizioni verso famiglie riferite alle categorie riportate di seguito: Riga 25 "di cui prestiti garantiti da immobili residenziali", Riga 26 "di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici", Riga 27 "di cui prestiti per autoveicoli". Il totale delle restanti esposizioni verso famiglie, non riconducibili a tali categorie, è invece ricompreso nella Riga 47 "Altre categorie di attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)", tra le esposizioni incluse al denominatore per il calcolo del GAR.

4 I valori riportati all'interno della riga includono anche le esposizioni associate alla ristrutturazione di immobili residenziali per le quali è presente un immobile a garanzia. Tali esposizioni non sono, pertanto, riportate nella Riga 26 "di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici". I prestiti garantiti da immobili residenziali verso famiglie ammissibili alla Tassonomia sono stati identificati a partire delle esposizioni in bilancio riferite a tali tipologie di finanziamenti, considerando esclusivamente per la quota parte di finanziamenti riconducibili alle attività richiamate dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, allegato I, punti 7.1 "Costruzione di nuovi edifici" e 7.7 "Acquisto e proprietà di edifici".

5 La riga riporta il valore contabile lordo dello stock di prestiti per autoveicoli al 31 dicembre 2024 (erogati pre e post data di applicazione degli obblighi di rendicontazione ai sensi della Tassonomia). Il dato di allineamento è pari a 0.

6 La riga riporta esclusivamente le esposizioni verso PMI e imprese non finanziarie dell'UE (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa CSRD e verso controparti finanziarie e non finanziarie di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD. Le esposizioni verso imprese finanziarie dell'UE non soggette ad obbligo di CSRD sono ricomprese nella Riga 47 "Altre categorie di attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)", tra le esposizioni incluse al denominatore per il calcolo del GAR.

7 La riga riporta la somma delle attività investite in titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale emessi da imprese soggette a obbligo di CSRD (i.e. somma delle righe successive 56 "Di cui titoli di debito" e 57 "Di cui strumenti rappresentativi di capitale") e le esposizioni verso fondi comuni di investimento, di cui non è stato possibile reperire la lista puntuale degli attivi sottostanti, limitatamente ai soli investimenti verso imprese soggette agli obblighi di informativa CSRD.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 1. Attivi per il calcolo del GAR [Capex - FY 2023]

in milioni di Euro		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j
		31.12.2023									
		Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
			Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)			
				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)		
					Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore										
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**41.189,52**	**34.689,07**	**1.948,51**	**-**	**3,62**	**289,43**	**41,36**	**3,19**	**-**	**0,17**
2	**Imprese finanziarie**	**5.275,42**	**616,56**	**1,59**	**-**	**-**	**-**	**38,17**	**-**	**-**	**-**
3	Enti creditizi	4.747,16	613,82	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	518,69	96,41	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	4.224,65	517,41	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	3,82	-	-		-	-	-	-		-
7	Altre imprese finanziarie [1]	528,27	2,74	1,59	-	-	-	38,17	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-
12	di cui società di gestione	32,67	2,74	1,59	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	18,56	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale [2]	14,11	2,74	1,59		-	-	-	-		-
16	di cui imprese di assicurazione	132,20	-	-	-	-	-	38,17	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	4,86	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	127,34	-	-	-	-	-	38,17	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	**3.018,23**	**1.388,24**	**573,25**	**-**	**3,62**	**289,43**	**3,19**	**3,19**	**-**	**0,17**
21	Prestiti e anticipi	2.259,49	954,71	413,57	-	2,33	239,19	1,33	1,33	-	0,03
22	Titoli di debito, compresi UoP	756,53	432,03	158,58	-	1,28	50,24	1,80	1,80	-	0,13
23	Strumenti rappresentativi di capitale	2,21	1,51	1,10		-	-	0,06	0,06		-
24	**Famiglie [3]**	**32.684,26**	**32.684,26**	**1.373,67**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali [4]	31.315,90	31.315,90	1.373,67	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	1.353,00	1.353,00	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore [5]	15,35	15,35	-	-	-	-				
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**211,61**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	**76.451,55**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
33	Imprese finanziarie e non finanziarie [6]	39.576,71									
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	38.616,93									
35	Prestiti e anticipi	38.448,28									
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-									
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-									
38	Titoli di debito	102,90									
39	Strumenti rappresentativi di capitale	65,75									
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	959,78									
41	Prestiti e anticipi	503,30									
42	Titoli di debito	453,07									
43	Strumenti rappresentativi di capitale	3,40									
44	Derivati	1.122,57									
45	Prestiti interbancari a vista	1.121,54									
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	808,41									
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)	33.822,33									
48	**Totale attivi GAR**	**117.641,08**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	**26.347,82**									
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	16.237,45									
51	Esposizione verso le Banche centrali	9.437,77									
52	Portafoglio di negoziazione	672,60									
53	**Attivi totali**	**143.988,90**									
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)										
54	**Garanzie finanziarie**	**216,42**	**41,83**	**24,23**	**-**	**-**	**-**	**0,00**	**0,00**	**-**	**-**
55	**Attività finanziarie gestite [7]**	**11.644,96**	**3.968,89**	**1.582,69**	**-**	**39,90**	**448,93**	**100,09**	**40,83**	**-**	**2,84**
56	Di cui titoli di debito	8.046,09	2.812,73	1.149,22	-	23,65	296,68	32,17	8,49	-	2,82
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	3.538,09	1.138,97	424,00	-	16,26	152,26	67,92	32,34	-	0,01

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in milioni di Euro		k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v
		31.12.2023											
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)			
			Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**												
2	**Imprese finanziarie**												
3	Enti creditizi												
4	Prestiti e anticipi												
5	Titoli di debito, compresi UoP												
6	Strumenti rappresentativi di capitale												
7	Altre imprese finanziarie [1]												
8	di cui imprese di investimento												
9	Prestiti e anticipi												
10	Titoli di debito, compresi UoP												
11	Strumenti rappresentativi di capitale												
12	di cui società di gestione												
13	Prestiti e anticipi												
14	Titoli di debito, compresi UoP												
15	Strumenti rappresentativi di capitale [2]												
16	di cui imprese di assicurazione												
17	Prestiti e anticipi												
18	Titoli di debito, compresi UoP												
19	Strumenti rappresentativi di capitale												
20	**Imprese non finanziarie**												
21	Prestiti e anticipi												
22	Titoli di debito, compresi UoP												
23	Strumenti rappresentativi di capitale												
24	**Famiglie** [3]												
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali [4]												
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici												
27	di cui prestiti per veicoli a motore [5]												
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**												
29	Finanziamento dell'edilizia												
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali												
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**												
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**												
33	Imprese finanziarie e non finanziarie [6]												
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD												
35	Prestiti e anticipi												
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali												
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici												
38	Titoli di debito												
39	Strumenti rappresentativi di capitale												
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD												
41	Prestiti e anticipi												
42	Titoli di debito												
43	Strumenti rappresentativi di capitale												
44	Derivati												
45	Prestiti interbancari a vista												
46	Disponibilità liquide e attivi in contante												
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)												
48	**Totale attivi GAR**												
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**												
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali												
51	Esposizione verso le Banche centrali												
52	Portafoglio di negoziazione												
53	**Attivi totali**												
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)												
54	**Garanzie finanziarie**												
55	**Attività finanziarie gestite** [7]												
56	Di cui titoli di debito												
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale												

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in milioni di Euro		w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae
		31.12.2023								
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				
			Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui im-piego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore									
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**					**34.730,42**	**1.951,69**	**-**	**3,62**	**289,60**
2	**Imprese finanziarie**					**654,73**	**1,59**	**-**	**-**	**-**
3	Enti creditizi					613,82	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi					96,41	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP					517,41	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale					-	-		-	-
7	Altre imprese finanziarie [1]					40,91	1,59	-	-	-
8	di cui imprese di investimento					-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi					-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP					-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale					-	-		-	-
12	di cui società di gestione					2,74	1,59	-	-	-
13	Prestiti e anticipi					-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP					-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale [2]					2,74	1,59		-	-
16	di cui imprese di assicurazione					38,17	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi					-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP					38,17	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale					-	-		-	-
20	**Imprese non finanziarie**					**1.391,43**	**576,43**	**-**	**3,62**	**289,60**
21	Prestiti e anticipi					956,03	414,90	-	2,33	239,22
22	Titoli di debito, compresi UoP					433,83	160,38	-	1,28	50,38
23	Strumenti rappresentativi di capitale					1,56	1,16		-	-
24	**Famiglie [3]**					**32.684,26**	**1.373,67**	**-**	**-**	**-**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali [4]					31.315,90	1.373,67	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					1.353,00	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore [5]					15,35	-	-	-	-
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**					**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia					-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali					-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**					**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**					**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
33	Imprese finanziarie e non finanziarie [6]									
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD									
35	Prestiti e anticipi									
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali									
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici									
38	Titoli di debito									
39	Strumenti rappresentativi di capitale									
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD									
41	Prestiti e anticipi									
42	Titoli di debito									
43	Strumenti rappresentativi di capitale									
44	Derivati									
45	Prestiti interbancari a vista									
46	Disponibilità liquide e attivi in contante									
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)									
48	**Totale attivi GAR**									
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**									
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali									
51	Esposizione verso le Banche centrali									
52	Portafoglio di negoziazione									
53	**Attivi totali**									
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)									
54	**Garanzie finanziarie**					**41,83**	**24,23**	**-**	**-**	**-**
55	**Attività finanziarie gestite [7]**					**4.068,98**	**1.623,52**	**-**	**39,90**	**451,77**
56	Di cui titoli di debito					2.844,90	1.157,72	-	23,65	299,50
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale					1.206,88	456,34	-	16,26	152,27

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 1. Attivi per il calcolo del GAR [Turnover - FY 2024]

in milioni di Euro		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j
		31.12.2024									
		Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
			Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)			
				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)		
					Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore										
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**44.756,41**	**37.636,71**	**3.101,04**	**2.293,57**	**84,27**	**434,82**	**61,65**	**42,60**	**-**	**7,27**
2	**Imprese finanziarie**	**6.632,77**	**1.710,14**	**226,86**	**-**	**19,16**	**81,90**	**9,62**	**1,51**	**-**	**0,28**
3	Enti creditizi	5.546,60	1.516,54	152,14	-	17,94	29,34	6,52	0,46	-	0,22
4	Prestiti e anticipi	402,30	114,70	5,62	-	0,23	0,53	0,03	0,01	-	0,00
5	Titoli di debito, compresi UoP	5.139,52	1.400,99	146,50	-	17,71	28,80	6,46	0,43	-	0,22
6	Strumenti rappresentativi di capitale	4,78	0,85	0,03		0,00	0,00	0,03	0,03		-
7	Altre imprese finanziarie [1]	1.086,17	193,61	74,72	-	1,22	52,56	3,10	1,05	-	0,06
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-
12	di cui società di gestione	88,32	16,76	4,63	-	0,66	1,70	1,43	0,61	-	0,06
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale [2]	88,32	16,76	4,63		0,66	1,70	1,43	0,61		0,06
16	di cui imprese di assicurazione	15,89	7,95	0,45	-	0,00	0,04	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	2,68	0,64	0,07	-	0,00	0,01	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	13,20	7,32	0,38	-	0,00	0,02	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	**2.837,92**	**817,77**	**580,60**	**-**	**65,10**	**352,92**	**52,03**	**41,09**	**-**	**6,98**
21	Prestiti e anticipi	2.203,76	603,49	430,78	-	53,04	286,49	3,35	0,26	-	0,00
22	Titoli di debito, compresi UoP	631,52	212,66	149,07	-	12,07	66,20	48,10	40,82	-	6,97
23	Strumenti rappresentativi di capitale	2,65	1,62	0,75		-	0,23	0,58	0,01		0,01
24	**Famiglie [3]**	**35.108,80**	**35.108,80**	**2.293,57**	**2.293,57**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali [4]	33.706,63	33.706,63	2.293,57	2.293,57	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	1.386,94	1.386,94	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore [5]	15,23	15,23	-	-	-	-				
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**176,92**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	**69.914,91**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
33	Imprese finanziarie e non finanziarie [6]	39.599,13									
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	37.609,99									
35	Prestiti e anticipi	37.429,13									
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	5.841,71									
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	455,98									
38	Titoli di debito	65,17									
39	Strumenti rappresentativi di capitale	115,69									
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	1.989,14									
41	Prestiti e anticipi	567,81									
42	Titoli di debito	1.386,34									
43	Strumenti rappresentativi di capitale	34,99									
44	Derivati	649,44									
45	Prestiti interbancari a vista	408,80									
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	824,91									
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)	28.432,63									
48	**Totale attivi GAR**	**114.671,32**	**37.636,71**	**3.101,04**	**2.293,57**	**84,27**	**434,82**	**61,65**	**42,60**	**-**	**7,27**
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	**27.786,17**									
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	19.209,51									
51	Esposizione verso le Banche centrali	7.912,04									
52	Portafoglio di negoziazione	664,63									
53	**Attivi totali**	**142.457,50**									
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)										
54	**Garanzie finanziarie**	**170,43**	**2,15**	**2,15**	**-**	**0,17**	**0,04**	**-**	**-**	**-**	**-**
55	**Attività finanziarie gestite [7]**	**14.113,53**	**3.714,95**	**1.224,12**	**-**	**129,66**	**583,05**	**276,02**	**58,46**	**-**	**25,66**
56	Di cui titoli di debito	9.085,50	2.686,79	827,33	-	95,17	376,14	227,35	43,68	-	18,44
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	2.472,35	470,42	216,62	-	20,24	121,84	27,91	7,81	-	3,45

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in milioni di Euro		k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v
		31.12.2024											
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)			
			Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**12,23**	**9,65**	**-**	**3,95**	**107,09**	**37,51**	**-**	**3,68**	**78,87**	**39,12**	**-**	**4,85**
2	**Imprese finanziarie**	**0,20**	**-**	**-**	**-**	**49,64**	**0,06**	**-**	**-**	**0,29**	**-**	**-**	**-**
3	Enti creditizi	-	-	-	-	2,62	0,06	-	-	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	2,62	0,06	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-	-	-	-		-
7	Altre imprese finanziarie [1]	0,20	-	-	-	47,02	-	-	-	0,29	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
12	di cui società di gestione	0,20	-	-	-	0,56	-	-	-	0,29	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale [2]	0,20	-		-	0,56	-		-	0,29	-		-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	**12,03**	**9,65**	**-**	**3,95**	**57,45**	**37,45**	**-**	**3,68**	**78,57**	**39,12**	**-**	**4,85**
21	Prestiti e anticipi	5,63	4,90	-	-	0,63	0,31	-	-	37,93	0,60	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	6,41	4,75	-	3,95	56,61	37,14	-	3,68	40,64	38,52	-	4,85
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	0,21	-		-	-	-		-
24	**Famiglie** [3]					**-**	**-**	**-**	**-**				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali [4]					-	-	-	-				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					-	-	-	-				
27	di cui prestiti per veicoli a motore [5]												
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
33	Imprese finanziarie e non finanziarie [6]												
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD												
35	Prestiti e anticipi												
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali												
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici												
38	Titoli di debito												
39	Strumenti rappresentativi di capitale												
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD												
41	Prestiti e anticipi												
42	Titoli di debito												
43	Strumenti rappresentativi di capitale												
44	Derivati												
45	Prestiti interbancari a vista												
46	Disponibilità liquide e attivi in contante												
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)												
48	**Totale attivi GAR**	**12,23**	**9,65**	**-**	**3,95**	**107,09**	**37,51**	**-**	**3,68**	**78,87**	**39,12**	**-**	**4,85**
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**												
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali												
51	Esposizione verso le Banche centrali												
52	Portafoglio di negoziazione												
53	**Attivi totali**												
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)												
54	**Garanzie finanziarie**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
55	**Attività finanziarie gestite** [7]	**41,15**	**22,94**	**-**	**0,38**	**237,53**	**3,23**	**-**	**1,25**	**139,16**	**4,86**	**-**	**1,98**
56	Di cui titoli di debito	33,67	20,04	-	0,38	85,19	1,40	-	0,35	66,96	2,96	-	1,46
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	4,35	2,90	-	0,00	111,05	1,83	-	0,89	38,19	1,90	-	0,52

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in milioni di Euro		w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae
		31.12.2024								
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				
			Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui im-piego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore									
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**3,72**	**3,68**	**-**	**3,68**	**37.900,27**	**3.233,60**	**2.293,57**	**84,27**	**458,25**
2	**Imprese finanziarie**	**0,02**	**-**	**-**	**-**	**1.769,91**	**228,43**	**-**	**19,16**	**82,18**
3	Enti creditizi	-	-	-	-	1.525,68	152,66	-	17,94	29,56
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	114,73	5,62	-	0,23	0,53
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	1.410,07	146,98	-	17,71	29,03
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	0,88	0,06		0,00	0,00
7	Altre imprese finanziarie [1]	0,02	-	-	-	244,24	75,77	-	1,22	52,62
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-
12	di cui società di gestione	0,02	-	-	-	19,26	5,24	-	0,66	1,76
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale [2]	0,02	-		-	19,26	5,24		0,66	1,76
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	7,95	0,45	-	0,00	0,04
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	0,64	0,07	-	0,00	0,01
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	7,32	0,38	-	0,00	0,02
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-
20	**Imprese non finanziarie**	**3,71**	**3,68**	**-**	**3,68**	**1.021,56**	**711,60**	**-**	**65,10**	**376,07**
21	Prestiti e anticipi	0,03	-	-	-	651,05	436,84	-	53,04	286,49
22	Titoli di debito, compresi UoP	3,68	3,68	-	3,68	368,10	273,99	-	12,07	89,33
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	2,41	0,77		-	0,24
24	**Famiglie [3]**					**35.108,66**	**2.293,57**	**2.293,57**	**-**	**-**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali [4]					33.706,49	2.293,57	2.293,57	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					1.386,94	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore [5]					15,23	-	-	-	-
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
33	Imprese finanziarie e non finanziarie [6]									
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD									
35	Prestiti e anticipi									
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali									
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici									
38	Titoli di debito									
39	Strumenti rappresentativi di capitale									
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD									
41	Prestiti e anticipi									
42	Titoli di debito									
43	Strumenti rappresentativi di capitale									
44	Derivati									
45	Prestiti interbancari a vista									
46	Disponibilità liquide e attivi in contante									
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)									
48	**Totale attivi GAR**	**3,72**	**3,68**	**-**	**3,68**	**37.900,27**	**3.233,60**	**2.293,57**	**84,27**	**458,25**
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**									
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali									
51	Esposizione verso le Banche centrali									
52	Portafoglio di negoziazione									
53	**Attivi totali**									
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)									
54	**Garanzie finanziarie**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2,15**	**2,15**	**-**	**0,17**	**0,04**
55	**Attività finanziarie gestite [7]**	**7,59**	**-**	**-**	**-**	**4.416,40**	**1.313,62**	**-**	**129,66**	**612,31**
56	Di cui titoli di debito	4,28	-	-	-	3.104,24	895,42	-	95,17	396,77
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	0,87	-	-	-	652,78	231,06	-	20,24	126,71

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 1. Attivi per il calcolo del GAR [Turnover - FY 2023]

in milioni di Euro		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j
		31.12.2023									
		Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
			Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)			
				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)		
					Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore										
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**41.189,52**	**34.426,19**	**1.764,16**	**-**	**2,28**	**242,27**	**40,26**	**2,09**	**-**	**0,24**
2	**Imprese finanziarie**	**5.275,42**	**694,48**	**1,08**	**-**	**-**	**-**	**38,17**	**-**	**-**	**-**
3	Enti creditizi	4.747,16	692,61	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	518,69	106,10	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	4.224,65	586,51	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	3,82	-	-		-	-	-	-		-
7	Altre imprese finanziarie [1]	528,27	1,88	1,08	-	-	-	38,17	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-
12	di cui società di gestione	32,67	1,88	1,08	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	18,56	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale [2]	14,11	1,88	1,08		-	-	-	-		-
16	di cui imprese di assicurazione	132,20	-	-	-	-	-	38,17	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	4,86	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	127,34	-	-	-	-	-	38,17	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	**3.018,23**	**1.047,45**	**389,40**	**-**	**2,28**	**242,27**	**2,09**	**2,09**	**-**	**0,24**
21	Prestiti e anticipi	2.259,49	716,36	286,88	-	1,69	211,66	1,10	1,10	-	0,00
22	Titoli di debito, compresi UoP	756,53	329,31	101,60	-	0,59	30,61	1,00	1,00	-	0,24
23	Strumenti rappresentativi di capitale	2,21	1,77	0,91		-	-	-	-		-
24	**Famiglie [3]**	**32.684,26**	**32.684,26**	**1.373,67**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali [4]	31.315,90	31.315,90	1.373,67	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	1.353,00	1.353,00	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore [5]	15,35	15,35	-	-	-	-				
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**211,61**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	**76.451,55**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
33	Imprese finanziarie e non finanziarie [6]	39.576,71									
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	38.616,93									
35	Prestiti e anticipi	38.448,28									
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-									
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-									
38	Titoli di debito	102,90									
39	Strumenti rappresentativi di capitale	65,75									
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	959,78									
41	Prestiti e anticipi	503,30									
42	Titoli di debito	453,07									
43	Strumenti rappresentativi di capitale	3,40									
44	Derivati	1.122,57									
45	Prestiti interbancari a vista	1.121,54									
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	808,41									
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)	33.822,33									
48	**Totale attivi GAR**	**117.641,08**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	**26.347,82**									
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	16.237,45									
51	Esposizione verso le Banche centrali	9.437,77									
52	Portafoglio di negoziazione	672,60									
53	**Attivi totali**	**143.988,90**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)										
54	**Garanzie finanziarie**	**216,42**	**24,81**	**1,11**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
55	**Attività finanziarie gestite [7]**	**11.644,96**	**2.958,04**	**834,99**	**-**	**16,81**	**283,72**	**66,68**	**7,43**	**-**	**1,62**
56	Di cui titoli di debito	8.046,09	2.165,30	581,91	-	9,29	167,45	27,46	3,79	-	1,57
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	3.538,09	779,68	248,10	-	7,53	116,27	39,22	3,64	-	0,05

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in milioni di Euro		k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v
		31.12.2023											
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)			
			Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**												
2	**Imprese finanziarie**												
3	Enti creditizi												
4	Prestiti e anticipi												
5	Titoli di debito, compresi UoP												
6	Strumenti rappresentativi di capitale												
7	Altre imprese finanziarie [1]												
8	di cui imprese di investimento												
9	Prestiti e anticipi												
10	Titoli di debito, compresi UoP												
11	Strumenti rappresentativi di capitale												
12	di cui società di gestione												
13	Prestiti e anticipi												
14	Titoli di debito, compresi UoP												
15	Strumenti rappresentativi di capitale [2]												
16	di cui imprese di assicurazione												
17	Prestiti e anticipi												
18	Titoli di debito, compresi UoP												
19	Strumenti rappresentativi di capitale												
20	**Imprese non finanziarie**												
21	Prestiti e anticipi												
22	Titoli di debito, compresi UoP												
23	Strumenti rappresentativi di capitale												
24	**Famiglie [3]**												
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali [4]												
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici												
27	di cui prestiti per veicoli a motore [5]												
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**												
29	Finanziamento dell'edilizia												
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali												
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**												
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**												
33	Imprese finanziarie e non finanziarie [6]												
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD												
35	Prestiti e anticipi												
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali												
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici												
38	Titoli di debito												
39	Strumenti rappresentativi di capitale												
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD												
41	Prestiti e anticipi												
42	Titoli di debito												
43	Strumenti rappresentativi di capitale												
44	Derivati												
45	Prestiti interbancari a vista												
46	Disponibilità liquide e attivi in contante												
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)												
48	**Totale attivi GAR**												
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**												
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali												
51	Esposizione verso le Banche centrali												
52	Portafoglio di negoziazione												
53	**Attivi totali**												
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)												
54	**Garanzie finanziarie**												
55	**Attività finanziarie gestite [7]**												
56	Di cui titoli di debito												
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale												

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in milioni di Euro		w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae
		31.12.2023								
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibile alla Tassonomia)				
			Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla Tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui im-piego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore									
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**					**34.466,46**	**1.766,25**	**-**	**2,28**	**242,51**
2	**Imprese finanziarie**					**732,66**	**1,08**	**-**	**-**	**-**
3	Enti creditizi					692,61	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi					106,10	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP					586,51	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale					-	-	-	-	-
7	Altre imprese finanziarie [1]					40,05	1,08	-	-	-
8	di cui imprese di investimento					-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi					-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP					-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale					-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione					1,88	1,08	-	-	-
13	Prestiti e anticipi					-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP					-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale [2]					1,88	1,08	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione					38,17	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi					-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP					38,17	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale					-	-	-	-	-
20	**Imprese non finanziarie**					**1.049,54**	**391,49**	**-**	**2,28**	**242,51**
21	Prestiti e anticipi					717,46	287,98	-	1,69	211,66
22	Titoli di debito, compresi UoP					330,31	102,60	-	0,59	30,84
23	Strumenti rappresentativi di capitale					1,77	0,91	-	-	-
24	**Famiglie [3]**					**32.684,26**	**1.373,67**	**-**	**-**	**-**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali [4]					31.315,90	1.373,67	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					1.353,00	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore [5]					15,35	-	-	-	-
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**					**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia					-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali					-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**					**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**					**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
33	Imprese finanziarie e non finanziarie [6]									
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD									
35	Prestiti e anticipi									
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali									
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici									
38	Titoli di debito									
39	Strumenti rappresentativi di capitale									
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD									
41	Prestiti e anticipi									
42	Titoli di debito									
43	Strumenti rappresentativi di capitale									
44	Derivati									
45	Prestiti interbancari a vista									
46	Disponibilità liquide e attivi in contante									
47	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)									
48	**Totale attivi GAR**									
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**									
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali									
51	Esposizione verso le Banche centrali									
52	Portafoglio di negoziazione									
53	**Attivi totali**									
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)									
54	**Garanzie finanziarie**					**24,81**	**1,11**	**-**	**-**	**-**
55	**Attività finanziarie gestite [7]**					**3.024,72**	**842,41**	**-**	**16,81**	**285,34**
56	Di cui titoli di debito					2.192,76	585,70	-	9,29	169,01
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale					818,90	251,74	-	7,53	116,32

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 2. GAR – Informazioni sul settore [Capex]

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	a	b	c	d	e	f	g	h
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)
1	10.73 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	30,22	1,01			30,22	-		
2	11.01 - Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	44,97	1,71			44,97	-		
3	11.02 - Produzione di vini da uve	3,03	0,59			3,03	0,59		
4	13.30 - Finissaggio dei tessili	0,00	-			0,00	-		
5	14.13 - Confezione di altro abbigliamento esterno	31,86	-			31,86	-		
6	14.31 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia	0,42	-			0,42	-		
7	14.39 - Fabbricazione di altri articoli di maglieria	0,00	0,00			0,00	-		
8	15.12 - Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	0,18	-			0,18	-		
9	15.20 - Fabbricazione di calzature	5,15	0,00			5,15	-		
10	20.13 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	0,00	-			0,00	-		
11	20.14 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici	4,96	-			4,96	-		
12	20.30 - Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesi-vi sintetici (mastici)	5,04	-			5,04	-		
13	20.42 - Fabbricazione di profumi e cosmetici	5,10	0,25			5,10	0,20		
14	20.52 - Fabbricazione di colle	17,89	0,18			17,89	-		
15	20.60 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	1,70	0,27			1,70	-		
16	21.20 - Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici	139,53	-			139,53	-		
17	22.11 - Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria; rigenerazione e ricostru-zione di pneumatici	13,61	2,55			13,61	-		
18	23.13 - Fabbricazione di vetro cavo	20,57	-			20,57	-		
19	26.11 - Fabbricazione di componenti elettronici	7,86	-			7,86	-		
20	26.30 - Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni	14,70	0,33			14,70	-		
21	27.20 - Fabbricazione di batterie di pile e accumulatori elettrici	3,57	3,16			3,57	-		
22	27.40 - Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione	2,00	-			2,00	-		
23	27.51 - Fabbricazione di elettrodomestici	10,00	0,67			10,00	-		
24	28.13 - Fabbricazione di altre pompe e compressori	82,53	-			82,53	-		
25	28.14 - Fabbricazione di altri rubinetti e valvole	7,69	-			7,69	-		
26	28.23 - Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi compu-ter e unità periferiche)	12,46	-			12,46	-		
27	28.25 - Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazio-ne e la ventilazione	47,51	-			47,51	-		
28	28.49 - Fabbricazione di altre macchine utensili	13,06	-			13,06	-		
29	28.91 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia	0,00	0,00			0,00	-		
30	28.92 - Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere	3,63	0,04			3,63	-		
31	28.99 - Fabbricazione di macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)	26,76	-			26,76	-		
32	29.10 - Fabbricazione di autoveicoli	9,35	3,14			9,35	2,92		
33	29.32 - Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli	0,01	-			0,01	-		
34	30.11 - Costruzione di navi e di strutture galleggianti	269,72	7,28			269,72	-		
35	30.12 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	0,00	-			0,00	-		
36	30.20 - Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	7,48	4,27			7,48	-		
37	30.30 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi	102,48	2,05			102,48	-		
38	30.91 - Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)	21,90	3,34			21,90	-		
39	32.30 - Fabbricazione di articoli sportivi	0,02	-			0,02	-		
40	35.11 - Produzione di energia elettrica	140,46	97,37			140,46	-		
41	35.12 - Trasmissione di energia elettrica	265,92	263,46			265,92	-		
42	35.13 - Distribuzione di energia elettrica	38,61	29,27			38,61	4,01		
43	35.14 - Commercio di energia elettrica	0,00	0,00			0,00	0,00		
44	35.22 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	132,85	48,53			132,85	-		
45	35.23 - Commercio di gas distribuito mediante condotte	120,17	67,93			120,17	-		

(SEGUE)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	a	b	c	d	e	f	g	h
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)
46	37.00 - Gestione delle reti fognarie	14,80	0,50			14,80	-		
47	42.11 - Costruzione di strade e autostrade	46,97	6,45			46,97	0,38		
48	42.12 - Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	10,29	8,18			10,29	-		
49	42.22 - Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le tele-comunicazioni	10,00	0,63			10,00	0,00		
50	43.99 - Altri lavori specializzati di costruzione n.c.a.	43,26	1,31			43,26	-		
51	46.39 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, be-vande e tabacco	22,64	-			22,64	-		
52	46.51 - Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software	15,79	-			15,79	-		
53	46.71 - Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodot-ti derivati	5,81	0,05			5,81	-		
54	46.73 - Commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione, appa-recchi igienico-sanitari, vetro piano, vernici e colori	8,92	1,87			8,92	-		
55	47.11 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	72,92	-			72,92	-		
56	47.54 - Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	0,05	-			0,05	-		
57	47.64 - Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati	7,25	-			7,25	-		
58	47.71 - Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specia-lizzati	26,72	1,16			26,72	-		
59	49.10 - Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)	217,19	-			217,19	-		
60	49.31 - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	35,97	11,91			35,97	11,91		
61	49.50 - Trasporto mediante condotte	276,07	79,82			276,07	-		
62	50.20 - Trasporto marittimo e costiero di merci	12,02	2,10			12,02	-		
63	51.10 - Trasporto aereo di passeggeri	8,15	-			8,15	-		
64	52.21 - Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri	96,57	20,11			96,57	14,59		
65	52.23 - Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	35,15	1,90			35,15	-		
66	52.29 - Altre attività di supporto connesse ai trasporti	3,82	-			3,82	-		
67	53.10 - Attività postali con obbligo di servizio universale	36,39	12,62			36,39	0,21		
68	58.13 - Edizione di quotidiani	0,21	-			0,21	-		
69	58.29 - Edizione di altri software	28,64	2,99			28,64	-		
70	61.10 - Telecomunicazioni fisse	11,15	3,98			11,15	0,00		
71	61.20 - Telecomunicazioni mobili	12,97	0,02			12,97	0,01		
72	61.30 - Telecomunicazioni satellitari	17,70	0,04			17,70	-		
73	63.12 - Portali web	3,96	0,19			3,96	0,03		
74	64.19 - Altre intermediazioni monetarie	7,72	0,22			7,72	-		
75	64.30 - Società fiduciarie, fondi e altre società simili	3,62	3,53			3,62	-		
76	65.12 - Assicurazioni diverse da quelle sulla vita	0,00	0,00			0,00	0,00		
77	68.20 - Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	14,84	5,54			14,84	3,45		
78	70.22 - Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale	7,92	0,23			7,92	0,23		
79	72.11 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	8,40	-			8,40	-		
80	77.11 - Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri	32,02	0,52			32,02	0,01		
81	78.10 - Attività di agenzie di collocamento	1,16	-			1,16	-		
82	82.20 - Attività dei call center	0,01	-			0,01	-		
83	86.90 - Altri servizi di assistenza sanitaria	9,05	-			9,05	-		
84	96.01 - Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia	6,84	-			6,84	-		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia Circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CE)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CE)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (PPC)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (PPC)
1	10.73 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	30,22	-			30,22	-			30,22	-		
2	11.01 - Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	44,97	-			44,97	-			44,97	-		
3	11.02 - Produzione di vini da uve	3,03	-			3,03	-			3,03	-		
4	13.30 - Finissaggio dei tessili	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
5	14.13 - Confezione di altro abbigliamento esterno	31,86	-			31,86	-			31,86	-		
6	14.31 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia	0,42	-			0,42	-			0,42	-		
7	14.39 - Fabbricazione di altri articoli di maglieria	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
8	15.12 - Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	0,18	-			0,18	-			0,18	-		
9	15.20 - Fabbricazione di calzature	5,15	-			5,15	-			5,15	-		
10	20.13 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
11	20.14 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici	4,96	-			4,96	-			4,96	-		
12	20.30 - Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesi-vi sintetici (mastici)	5,04	-			5,04	-			5,04	-		
13	20.42 - Fabbricazione di profumi e cosmetici	5,10	-			5,10	-			5,10	-		
14	20.52 - Fabbricazione di colle	17,89	-			17,89	-			17,89	-		
15	20.60 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	1,70	-			1,70	-			1,70	-		
16	21.20 - Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici	139,53	-			139,53	-			139,53	-		
17	22.11 - Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria; rigenerazione e ricostru-zione di pneumatici	13,61	-			13,61	-			13,61	-		
18	23.13 - Fabbricazione di vetro cavo	20,57	-			20,57	-			20,57	-		
19	26.11 - Fabbricazione di componenti elettronici	7,86	-			7,86	-			7,86	-		
20	26.30 - Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni	14,70	-			14,70	-			14,70	-		
21	27.20 - Fabbricazione di batterie di pile e accumulatori elettrici	3,57	-			3,57	-			3,57	-		
22	27.40 - Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione	2,00	-			2,00	-			2,00	-		
23	27.51 - Fabbricazione di elettrodomestici	10,00	-			10,00	-			10,00	-		
24	28.13 - Fabbricazione di altre pompe e compressori	82,53	-			82,53	-			82,53	-		
25	28.14 - Fabbricazione di altri rubinetti e valvole	7,69	-			7,69	-			7,69	-		
26	28.23 - Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi compu-ter e unità periferiche)	12,46	-			12,46	-			12,46	-		
27	28.25 - Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazio-ne e la ventilazione	47,51	-			47,51	-			47,51	-		
28	28.49 - Fabbricazione di altre macchine utensili	13,06	-			13,06	-			13,06	-		
29	28.91 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
30	28.92 - Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere	3,63	-			3,63	-			3,63	-		
31	28.99 - Fabbricazione di macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)	26,76	-			26,76	-			26,76	-		
32	29.10 - Fabbricazione di autoveicoli	9,35	-			9,35	-			9,35	-		
33	29.32 - Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
34	30.11 - Costruzione di navi e di strutture galleggianti	269,72	-			269,72	-			269,72	-		
35	30.12 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
36	30.20 - Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	7,48	-			7,48	-			7,48	-		
37	30.30 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi	102,48	-			102,48	-			102,48	-		
38	30.91 - Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)	21,90	-			21,90	-			21,90	-		
39	32.30 - Fabbricazione di articoli sportivi	0,02	-			0,02	-			0,02	-		
40	35.11 - Produzione di energia elettrica	140,46	-			140,46	-			140,46	-		
41	35.12 - Trasmissione di energia elettrica	265,92	-			265,92	-			265,92	-		
42	35.13 - Distribuzione di energia elettrica	38,61	-			38,61	-			38,61	-		
43	35.14 - Commercio di energia elettrica	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	-		
44	35.22 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	132,85	27,31			132,85	1,00			132,85	2,90		
45	35.23 - Commercio di gas distribuito mediante condotte	120,17	-			120,17	-			120,17	-		
46	37.00 - Gestione delle reti fognarie	14,80	0,01			14,80	0,04			14,80	0,10		
47	42.11 - Costruzione di strade e autostrade	46,97	-			46,97	-			46,97	-		

(SEGUE)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia Circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CE)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CE)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (PPC)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (PPC)
48	42.12 - Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	10,29	-			10,29	-			10,29	-		
49	42.22 - Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le tele-comunicazioni	10,00	-			10,00	-			10,00	-		
50	43.99 - Altri lavori specializzati di costruzione n.c.a.	43,26	-			43,26	-			43,26	0,16		
51	46.39 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, be-vande e tabacco	22,64	-			22,64	-			22,64	-		
52	46.51 - Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software	15,79	-			15,79	-			15,79	-		
53	46.71 - Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodot-ti derivati	5,81	-			5,81	-			5,81	-		
54	46.73 - Commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione, appa-recchi igienico-sanitari, vetro piano, vernici e colori	8,92	-			8,92	-			8,92	-		
55	47.11 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	72,92	-			72,92	-			72,92	-		
56	47.54 - Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	0,05	-			0,05	-			0,05	-		
57	47.64 - Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati	7,25	-			7,25	-			7,25	-		
58	47.71 - Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specia-lizzati	26,72	-			26,72	-			26,72	-		
59	49.10 - Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)	217,19	-			217,19	-			217,19	-		
60	49.31 - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	35,97	9,26			35,97	11,91			35,97	11,91		
61	49.50 - Trasporto mediante condotte	276,07	-			276,07	-			276,07	-		
62	50.20 - Trasporto marittimo e costiero di merci	12,02	-			12,02	-			12,02	-		
63	51.10 - Trasporto aereo di passeggeri	8,15	-			8,15	-			8,15	-		
64	52.21 - Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri	96,57	11,35			96,57	14,59			96,57	14,59		
65	52.23 - Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	35,15	-			35,15	-			35,15	-		
66	52.29 - Altre attività di supporto connesse ai trasporti	3,82	-			3,82	-			3,82	-		
67	53.10 - Attività postali con obbligo di servizio universale	36,39	-			36,39	0,00			36,39	-		
68	58.13 - Edizione di quotidiani	0,21	-			0,21	-			0,21	-		
69	58.29 - Edizione di altri software	28,64	-			28,64	-			28,64	-		
70	61.10 - Telecomunicazioni fisse	11,15	-			11,15	-			11,15	-		
71	61.20 - Telecomunicazioni mobili	12,97	0,00			12,97	-			12,97	-		
72	61.30 - Telecomunicazioni satellitari	17,70	-			17,70	-			17,70	-		
73	63.12 - Portali web	3,96	-			3,96	-			3,96	-		
74	64.19 - Altre intermediazioni monetarie	7,72	-			7,72	-			7,72	-		
75	64.30 - Società fiduciarie, fondi e altre società simili	3,62	-			3,62	-			3,62	-		
76	65.12 - Assicurazioni diverse da quelle sulla vita	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
77	68.20 - Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	14,84	-			14,84	-			14,84	-		
78	70.22 - Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale	7,92	-			7,92	-			7,92	-		
79	72.11 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	8,40	-			8,40	-			8,40	0,97		
80	77.11 - Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri	32,02	-			32,02	-			32,02	-		
81	78.10 - Attività di agenzie di collocamento	1,16	-			1,16	-			1,16	-		
82	82.20 - Attività dei call center	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
83	86.90 - Altri servizi di assistenza sanitaria	9,05	-			9,05	-			9,05	-		
84	96.01 - Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia	6,84	-			6,84	-			6,84	-		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	u	v	w	x	y	z	aa	ab
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC +BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC +BIO)
1	10.73 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	30,22	-			30,22	1,01		
2	11.01 - Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	44,97	-			44,97	1,71		
3	11.02 - Produzione di vini da uve	3,03	-			3,03	1,18		
4	13.30 - Finissaggio dei tessili	0,00	-			0,00	-		
5	14.13 - Confezione di altro abbigliamento esterno	31,86	-			31,86	-		
6	14.31 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia	0,42	-			0,42	-		
7	14.39 - Fabbricazione di altri articoli di maglieria	0,00	-			0,00	0,00		
8	15.12 - Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	0,18	-			0,18	-		
9	15.20 - Fabbricazione di calzature	5,15	-			5,15	0,00		
10	20.13 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	0,00	-			0,00	-		
11	20.14 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici	4,96	-			4,96	-		
12	20.30 - Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesi-vi sintetici (mastici)	5,04	-			5,04	-		
13	20.42 - Fabbricazione di profumi e cosmetici	5,10	-			5,10	0,46		
14	20.52 - Fabbricazione di colle	17,89	-			17,89	0,18		
15	20.60 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	1,70	-			1,70	0,27		
16	21.20 - Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici	139,53	-			139,53	-		
17	22.11 - Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria; rigenerazione e ricostru-zione di pneumatici	13,61	-			13,61	2,55		
18	23.13 - Fabbricazione di vetro cavo	20,57	-			20,57	-		
19	26.11 - Fabbricazione di componenti elettronici	7,86	-			7,86	-		
20	26.30 - Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni	14,70	-			14,70	0,33		
21	27.20 - Fabbricazione di batterie di pile e accumulatori elettrici	3,57	-			3,57	3,16		
22	27.40 - Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione	2,00	-			2,00	-		
23	27.51 - Fabbricazione di elettrodomestici	10,00	-			10,00	0,67		
24	28.13 - Fabbricazione di altre pompe e compressori	82,53	-			82,53	-		
25	28.14 - Fabbricazione di altri rubinetti e valvole	7,69	-			7,69	-		
26	28.23 - Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi compu-ter e unità periferiche)	12,46	-			12,46	-		
27	28.25 - Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazio-ne e la ventilazione	47,51	-			47,51	-		
28	28.49 - Fabbricazione di altre macchine utensili	13,06	-			13,06	-		
29	28.91 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia	0,00	-			0,00	0,00		
30	28.92 - Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere	3,63	-			3,63	0,04		
31	28.99 - Fabbricazione di macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)	26,76	-			26,76	-		
32	29.10 - Fabbricazione di autoveicoli	9,35	-			9,35	6,06		
33	29.32 - Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli	0,01	-			0,01	-		
34	30.11 - Costruzione di navi e di strutture galleggianti	269,72	-			269,72	7,28		
35	30.12 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	0,00	-			0,00	-		
36	30.20 - Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	7,48	-			7,48	4,27		
37	30.30 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi	102,48	-			102,48	2,05		
38	30.91 - Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)	21,90	-			21,90	3,34		
39	32.30 - Fabbricazione di articoli sportivi	0,02	-			0,02	-		
40	35.11 - Produzione di energia elettrica	140,46	-			140,46	97,37		
41	35.12 - Trasmissione di energia elettrica	265,92	-			265,92	263,46		
42	35.13 - Distribuzione di energia elettrica	38,61	-			38,61	33,28		
43	35.14 - Commercio di energia elettrica	0,00	-			0,00	0,00		
44	35.22 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	132,85	-			132,85	79,74		
45	35.23 - Commercio di gas distribuito mediante condotte	120,17	-			120,17	67,93		
46	37.00 - Gestione delle reti fognarie	14,80	-			14,80	0,67		

(SEGUE)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	u	v	w	x	y	z	aa	ab
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC +BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC +BIO)
47	42.11 - Costruzione di strade e autostrade	46,97	-			46,97	6,83		
48	42.12 - Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	10,29	-			10,29	8,18		
49	42.22 - Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le tele-comunicazioni	10,00	-			10,00	0,63		
50	43.99 - Altri lavori specializzati di costruzione n.c.a.	43,26	-			43,26	1,48		
51	46.39 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, be-vande e tabacco	22,64	-			22,64	-		
52	46.51 - Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software	15,79	-			15,79	-		
53	46.71 - Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodot-ti derivati	5,81	-			5,81	0,05		
54	46.73 - Commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione, appa-recchi igienico-sanitari, vetro piano, vernici e colori	8,92	-			8,92	1,87		
55	47.11 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	72,92	-			72,92	-		
56	47.54 - Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	0,05	-			0,05	-		
57	47.64 - Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati	7,25	-			7,25	-		
58	47.71 - Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specia-lizzati	26,72	-			26,72	1,16		
59	49.10 - Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)	217,19	-			217,19	-		
60	49.31 - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	35,97	9,26			35,97	66,14		
61	49.50 - Trasporto mediante condotte	276,07	-			276,07	79,82		
62	50.20 - Trasporto marittimo e costiero di merci	12,02	-			12,02	2,10		
63	51.10 - Trasporto aereo di passeggeri	8,15	-			8,15	-		
64	52.21 - Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri	96,57	11,35			96,57	86,58		
65	52.23 - Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	35,15	-			35,15	1,90		
66	52.29 - Altre attività di supporto connesse ai trasporti	3,82	-			3,82	-		
67	53.10 - Attività postali con obbligo di servizio universale	36,39	-			36,39	12,83		
68	58.13 - Edizione di quotidiani	0,21	-			0,21	-		
69	58.29 - Edizione di altri software	28,64	-			28,64	2,99		
70	61.10 - Telecomunicazioni fisse	11,15	-			11,15	3,98		
71	61.20 - Telecomunicazioni mobili	12,97	-			12,97	0,03		
72	61.30 - Telecomunicazioni satellitari	17,70	-			17,70	0,04		
73	63.12 - Portali web	3,96	-			3,96	0,22		
74	64.19 - Altre intermediazioni monetarie	7,72	-			7,72	0,22		
75	64.30 - Società fiduciarie, fondi e altre società simili	3,62	-			3,62	3,53		
76	65.12 - Assicurazioni diverse da quelle sulla vita	0,00	-			0,00	0,00		
77	68.20 - Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	14,84	-			14,84	8,99		
78	70.22 - Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale	7,92	-			7,92	0,46		
79	72.11 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	8,40	-			8,40	0,97		
80	77.11 - Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri	32,02	-			32,02	0,53		
81	78.10 - Attività di agenzie di collocamento	1,16	-			1,16	-		
82	82.20 - Attività dei call center	0,01	-			0,01	-		
83	86.90 - Altri servizi di assistenza sanitaria	9,05	-			9,05	-		
84	96.01 - Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia	6,84	-			6,84	-		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 2. GAR – Informazioni sul settore [Turnover]

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	a	b	c	d	e	f	g	h
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)
1	10.73 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	30,22	-			30,22	-		
2	11.01 - Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	44,97	-			44,97	-		
3	11.02 - Produzione di vini da uve	3,03	0,25			3,03	0,25		
4	13.30 - Finissaggio dei tessili	0,00	-			0,00	-		
5	14.13 - Confezione di altro abbigliamento esterno	31,86	-			31,86	-		
6	14.31 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia	0,42	-			0,42	-		
7	14.39 - Fabbricazione di altri articoli di maglieria	0,00	-			0,00	-		
8	15.12 - Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	0,18	-			0,18	-		
9	15.20 - Fabbricazione di calzature	5,15	-			5,15	-		
10	20.13 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	0,00	-			0,00	-		
11	20.14 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici	4,96	0,05			4,96	-		
12	20.30 - Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesi-vi sintetici (mastici)	5,04	-			5,04	-		
13	20.42 - Fabbricazione di profumi e cosmetici	5,10	-			5,10	-		
14	20.52 - Fabbricazione di colle	17,89	-			17,89	-		
15	20.60 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	1,70	0,03			1,70	-		
16	21.20 - Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici	139,53	-			139,53	-		
17	22.11 - Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria; rigenerazione e ricostru-zione di pneumatici	13,61	1,86			13,61	-		
18	23.13 - Fabbricazione di vetro cavo	20,57	-			20,57	-		
19	26.11 - Fabbricazione di componenti elettronici	7,86	-			7,86	-		
20	26.30 - Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni	14,70	-			14,70	-		
21	27.20 - Fabbricazione di batterie di pile e accumulatori elettrici	3,57	1,65			3,57	-		
22	27.40 - Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione	2,00	-			2,00	-		
23	27.51 - Fabbricazione di elettrodomestici	10,00	0,48			10,00	-		
24	28.13 - Fabbricazione di altre pompe e compressori	82,53	-			82,53	-		
25	28.14 - Fabbricazione di altri rubinetti e valvole	7,69	-			7,69	-		
26	28.23 - Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi compu-ter e unità periferiche)	12,46	-			12,46	-		
27	28.25 - Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazio-ne e la ventilazione	47,51	-			47,51	-		
28	28.49 - Fabbricazione di altre macchine utensili	13,06	-			13,06	-		
29	28.91 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia	0,00	0,00			0,00	-		
30	28.92 - Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere	3,63	-			3,63	-		
31	28.99 - Fabbricazione di macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)	26,76	-			26,76	-		
32	29.10 - Fabbricazione di autoveicoli	9,35	0,84			9,35	0,74		
33	29.32 - Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli	0,01	-			0,01	-		
34	30.11 - Costruzione di navi e di strutture galleggianti	269,72	38,57			269,72	-		
35	30.12 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	0,00	-			0,00	-		
36	30.20 - Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	7,48	4,49			7,48	-		
37	30.30 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi	102,48	-			102,48	-		
38	30.91 - Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)	21,90	1,37			21,90	-		
39	32.30 - Fabbricazione di articoli sportivi	0,02	-			0,02	-		
40	35.11 - Produzione di energia elettrica	140,46	62,02			140,46	-		
41	35.12 - Trasmissione di energia elettrica	265,92	228,59			265,92	-		
42	35.13 - Distribuzione di energia elettrica	38,61	9,51			38,61	-		
43	35.14 - Commercio di energia elettrica	0,00	0,00			0,00	-		
44	35.22 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	132,85	20,80			132,85	-		
45	35.23 - Commercio di gas distribuito mediante condotte	120,17	42,37			120,17	-		
46	37.00 - Gestione delle reti fognarie	14,80	4,94			14,80	0,01		

(SEGUE)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	a	b	c	d	e	f	g	h
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)
47	42.11 - Costruzione di strade e autostrade	46,97	7,95			46,97	0,14		
48	42.12 - Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	10,29	9,17			10,29	-		
49	42.22 - Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le tele-comunicazioni	10,00	0,35			10,00	0,00		
50	43.99 - Altri lavori specializzati di costruzione n.c.a.	43,26	2,95			43,26	-		
51	46.39 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, be-vande e tabacco	22,64	-			22,64	-		
52	46.51 - Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software	15,79	-			15,79	-		
53	46.71 - Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodot-ti derivati	5,81	-			5,81	-		
54	46.73 - Commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione, appa-recchi igienico-sanitari, vetro piano, vernici e colori	8,92	1,43			8,92	-		
55	47.11 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	72,92	-			72,92	-		
56	47.54 - Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	0,05	-			0,05	-		
57	47.64 - Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati	7,25	-			7,25	-		
58	47.71 - Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specia-lizzati	26,72	-			26,72	-		
59	49.10 - Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)	217,19	-			217,19	-		
60	49.31 - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	35,97	16,53			35,97	16,53		
61	49.50 - Trasporto mediante condotte	276,07	73,95			276,07	3,01		
62	50.20 - Trasporto marittimo e costiero di merci	12,02	0,47			12,02	-		
63	51.10 - Trasporto aereo di passeggeri	8,15	-			8,15	-		
64	52.21 - Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri	96,57	28,07			96,57	20,26		
65	52.23 - Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	35,15	3,44			35,15	-		
66	52.29 - Altre attività di supporto connesse ai trasporti	3,82	-			3,82	-		
67	53.10 - Attività postali con obbligo di servizio universale	36,39	8,12			36,39	-		
68	58.13 - Edizione di quotidiani	0,21	-			0,21	-		
69	58.29 - Edizione di altri software	28,64	2,13			28,64	-		
70	61.10 - Telecomunicazioni fisse	11,15	1,71			11,15	0,00		
71	61.20 - Telecomunicazioni mobili	12,97	0,01			12,97	0,10		
72	61.30 - Telecomunicazioni satellitari	17,70	-			17,70	-		
73	63.12 - Portali web	3,96	-			3,96	0,04		
74	64.19 - Altre intermediazioni monetarie	7,72	0,10			7,72	-		
75	64.30 - Società fiduciarie, fondi e altre società simili	3,62	2,02			3,62	-		
76	65.12 - Assicurazioni diverse da quelle sulla vita	0,00	0,00			0,00	-		
77	68.20 - Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	14,84	4,14			14,84	-		
78	70.22 - Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale	7,92	-			7,92	-		
79	72.11 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	8,40	-			8,40	-		
80	77.11 - Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri	32,02	0,25			32,02	0,00		
81	78.10 - Attività di agenzie di collocamento	1,16	-			1,16	-		
82	82.20 - Attività dei call center	0,01	-			0,01	-		
83	86.90 - Altri servizi di assistenza sanitaria	9,05	-			9,05	-		
84	96.01 - Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia	6,84	-			6,84	-		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia Circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CE)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CE)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (PPC)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (PPC)
1	10.73 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	30,22	-			30,22	-			30,22	-		
2	11.01 - Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	44,97	-			44,97	-			44,97	-		
3	11.02 - Produzione di vini da uve	3,03	-			3,03	-			3,03	-		
4	13.30 - Finissaggio dei tessili	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
5	14.13 - Confezione di altro abbigliamento esterno	31,86	-			31,86	-			31,86	-		
6	14.31 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia	0,42	-			0,42	-			0,42	-		
7	14.39 - Fabbricazione di altri articoli di maglieria	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
8	15.12 - Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	0,18	-			0,18	-			0,18	-		
9	15.20 - Fabbricazione di calzature	5,15	-			5,15	-			5,15	-		
10	20.13 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
11	20.14 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici	4,96	-			4,96	-			4,96	-		
12	20.30 - Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesi-vi sintetici (mastici)	5,04	-			5,04	-			5,04	-		
13	20.42 - Fabbricazione di profumi e cosmetici	5,10	-			5,10	-			5,10	-		
14	20.52 - Fabbricazione di colle	17,89	-			17,89	-			17,89	-		
15	20.60 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	1,70	-			1,70	-			1,70	-		
16	21.20 - Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici	139,53	-			139,53	-			139,53	-		
17	22.11 - Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria; rigenerazione e ricostru-zione di pneumatici	13,61	-			13,61	-			13,61	-		
18	23.13 - Fabbricazione di vetro cavo	20,57	-			20,57	-			20,57	-		
19	26.11 - Fabbricazione di componenti elettronici	7,86	-			7,86	-			7,86	-		
20	26.30 - Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni	14,70	-			14,70	-			14,70	-		
21	27.20 - Fabbricazione di batterie di pile e accumulatori elettrici	3,57	-			3,57	-			3,57	-		
22	27.40 - Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione	2,00	-			2,00	-			2,00	-		
23	27.51 - Fabbricazione di elettrodomestici	10,00	-			10,00	-			10,00	-		
24	28.13 - Fabbricazione di altre pompe e compressori	82,53	-			82,53	-			82,53	-		
25	28.14 - Fabbricazione di altri rubinetti e valvole	7,69	-			7,69	-			7,69	-		
26	28.23 - Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi compu-ter e unità periferiche)	12,46	-			12,46	-			12,46	-		
27	28.25 - Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazio-ne e la ventilazione	47,51	-			47,51	-			47,51	-		
28	28.49 - Fabbricazione di altre macchine utensili	13,06	-			13,06	-			13,06	-		
29	28.91 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
30	28.92 - Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere	3,63	-			3,63	-			3,63	-		
31	28.99 - Fabbricazione di macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)	26,76	-			26,76	-			26,76	-		
32	29.10 - Fabbricazione di autoveicoli	9,35	-			9,35	-			9,35	-		
33	29.32 - Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
34	30.11 - Costruzione di navi e di strutture galleggianti	269,72	-			269,72	-			269,72	-		
35	30.12 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
36	30.20 - Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	7,48	-			7,48	-			7,48	-		
37	30.30 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi	102,48	-			102,48	-			102,48	-		
38	30.91 - Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)	21,90	-			21,90	-			21,90	-		
39	32.30 - Fabbricazione di articoli sportivi	0,02	-			0,02	-			0,02	-		
40	35.11 - Produzione di energia elettrica	140,46	-			140,46	-			140,46	-		
41	35.12 - Trasmissione di energia elettrica	265,92	-			265,92	-			265,92	-		
42	35.13 - Distribuzione di energia elettrica	38,61	-			38,61	-			38,61	-		
43	35.14 - Commercio di energia elettrica	0,00	0,00			0,00	-			0,00	-		
44	35.22 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	132,85	5,46			132,85	0,33			132,85	0,67		
45	35.23 - Commercio di gas distribuito mediante condotte	120,17	-			120,17	-			120,17	-		
46	37.00 - Gestione delle reti fognarie	14,80	0,19			14,80	0,30			14,80	0,49		
47	42.11 - Costruzione di strade e autostrade	46,97	-			46,97	-			46,97	-		

(SEGUE)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia Circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CE)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CE)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (PPC)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (PPC)
48	42.12 - Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	10,29	-			10,29	-			10,29	-		
49	42.22 - Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le tele-comunicazioni	10,00	-			10,00	-			10,00	-		
50	43.99 - Altri lavori specializzati di costruzione n.c.a.	43,26	-			43,26	0,01			43,26	-		
51	46.39 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, be-vande e tabacco	22,64	-			22,64	-			22,64	-		
52	46.51 - Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software	15,79	-			15,79	-			15,79	-		
53	46.71 - Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodot-ti derivati	5,81	-			5,81	-			5,81	-		
54	46.73 - Commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione, appa-recchi igienico-sanitari, vetro piano, vernici e colori	8,92	-			8,92	-			8,92	-		
55	47.11 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	72,92	-			72,92	-			72,92	-		
56	47.54 - Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	0,05	-			0,05	-			0,05	-		
57	47.64 - Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati	7,25	-			7,25	-			7,25	-		
58	47.71 - Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specia-lizzati	26,72	-			26,72	-			26,72	-		
59	49.10 - Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)	217,19	-			217,19	-			217,19	-		
60	49.31 - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	35,97	1,65			35,97	16,53			35,97	16,53		
61	49.50 - Trasporto mediante condotte	276,07	0,30			276,07	-			276,07	-		
62	50.20 - Trasporto marittimo e costiero di merci	12,02	-			12,02	-			12,02	-		
63	51.10 - Trasporto aereo di passeggeri	8,15	-			8,15	-			8,15	-		
64	52.21 - Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri	96,57	2,03			96,57	20,26			96,57	20,26		
65	52.23 - Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	35,15	-			35,15	-			35,15	-		
66	52.29 - Altre attività di supporto connesse ai trasporti	3,82	-			3,82	-			3,82	-		
67	53.10 - Attività postali con obbligo di servizio universale	36,39	-			36,39	0,01			36,39	-		
68	58.13 - Edizione di quotidiani	0,21	-			0,21	-			0,21	-		
69	58.29 - Edizione di altri software	28,64	-			28,64	-			28,64	-		
70	61.10 - Telecomunicazioni fisse	11,15	-			11,15	-			11,15	-		
71	61.20 - Telecomunicazioni mobili	12,97	0,02			12,97	-			12,97	-		
72	61.30 - Telecomunicazioni satellitari	17,70	-			17,70	-			17,70	-		
73	63.12 - Portali web	3,96	-			3,96	-			3,96	-		
74	64.19 - Altre intermediazioni monetarie	7,72	-			7,72	-			7,72	-		
75	64.30 - Società fiduciarie, fondi e altre società simili	3,62	-			3,62	-			3,62	-		
76	65.12 - Assicurazioni diverse da quelle sulla vita	0,00	-			0,00	-			0,00	-		
77	68.20 - Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	14,84	-			14,84	-			14,84	-		
78	70.22 - Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale	7,92	-			7,92	-			7,92	-		
79	72.11 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	8,40	-			8,40	-			8,40	1,17		
80	77.11 - Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri	32,02	-			32,02	-			32,02	-		
81	78.10 - Attività di agenzie di collocamento	1,16	-			1,16	-			1,16	-		
82	82.20 - Attività dei call center	0,01	-			0,01	-			0,01	-		
83	86.90 - Altri servizi di assistenza sanitaria	9,05	-			9,05	-			9,05	-		
84	96.01 - Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia	6,84	-			6,84	-			6,84	-		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	u	v	w	x	y	z	aa	ab
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC +BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC +BIO)
1	10.73 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	30,22	-			30,22	-		
2	11.01 - Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	44,97	-			44,97	-		
3	11.02 - Produzione di vini da uve	3,03	-			3,03	0,51		
4	13.30 - Finissaggio dei tessili	0,00	-			0,00	-		
5	14.13 - Confezione di altro abbigliamento esterno	31,86	-			31,86	-		
6	14.31 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia	0,42	-			0,42	-		
7	14.39 - Fabbricazione di altri articoli di maglieria	0,00	-			0,00	-		
8	15.12 - Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	0,18	-			0,18	-		
9	15.20 - Fabbricazione di calzature	5,15	-			5,15	-		
10	20.13 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	0,00	-			0,00	-		
11	20.14 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici	4,96	-			4,96	0,05		
12	20.30 - Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesi-vi sintetici (mastici)	5,04	-			5,04	-		
13	20.42 - Fabbricazione di profumi e cosmetici	5,10	-			5,10	-		
14	20.52 - Fabbricazione di colle	17,89	-			17,89	-		
15	20.60 - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	1,70	-			1,70	0,03		
16	21.20 - Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici	139,53	-			139,53	-		
17	22.11 - Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria; rigenerazione e ricostru-zione di pneumatici	13,61	-			13,61	1,86		
18	23.13 - Fabbricazione di vetro cavo	20,57	-			20,57	-		
19	26.11 - Fabbricazione di componenti elettronici	7,86	-			7,86	-		
20	26.30 - Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni	14,70	-			14,70	-		
21	27.20 - Fabbricazione di batterie di pile e accumulatori elettrici	3,57	-			3,57	1,65		
22	27.40 - Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione	2,00	-			2,00	-		
23	27.51 - Fabbricazione di elettrodomestici	10,00	-			10,00	0,48		
24	28.13 - Fabbricazione di altre pompe e compressori	82,53	-			82,53	-		
25	28.14 - Fabbricazione di altri rubinetti e valvole	7,69	-			7,69	-		
26	28.23 - Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi compu-ter e unità periferiche)	12,46	-			12,46	-		
27	28.25 - Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazio-ne e la ventilazione	47,51	-			47,51	-		
28	28.49 - Fabbricazione di altre macchine utensili	13,06	-			13,06	-		
29	28.91 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia	0,00	-			0,00	0,00		
30	28.92 - Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere	3,63	-			3,63	-		
31	28.99 - Fabbricazione di macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)	26,76	-			26,76	-		
32	29.10 - Fabbricazione di autoveicoli	9,35	-			9,35	1,58		
33	29.32 - Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli	0,01	-			0,01	-		
34	30.11 - Costruzione di navi e di strutture galleggianti	269,72	-			269,72	38,57		
35	30.12 - Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	0,00	-			0,00	-		
36	30.20 - Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	7,48	-			7,48	4,49		
37	30.30 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi	102,48	-			102,48	-		
38	30.91 - Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)	21,90	-			21,90	1,37		
39	32.30 - Fabbricazione di articoli sportivi	0,02	-			0,02	-		
40	35.11 - Produzione di energia elettrica	140,46	-			140,46	62,02		
41	35.12 - Trasmissione di energia elettrica	265,92	-			265,92	228,59		
42	35.13 - Distribuzione di energia elettrica	38,61	-			38,61	9,51		
43	35.14 - Commercio di energia elettrica	0,00	-			0,00	0,00		
44	35.22 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	132,85	-			132,85	27,26		
45	35.23 - Commercio di gas distribuito mediante condotte	120,17	-			120,17	42,37		
46	37.00 - Gestione delle reti fognarie	14,80	-			14,80	5,94		

(SEGUE)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)	u	v	w	x	y	z	aa	ab
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC +BIO)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC +BIO)
47	42.11 - Costruzione di strade e autostrade	46,97	-			46,97	8,08		
48	42.12 - Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	10,29	-			10,29	9,17		
49	42.22 - Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le tele-comunicazioni	10,00	-			10,00	0,35		
50	43.99 - Altri lavori specializzati di costruzione n.c.a.	43,26	-			43,26	2,95		
51	46.39 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, be-vande e tabacco	22,64	-			22,64	-		
52	46.51 - Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software	15,79	-			15,79	-		
53	46.71 - Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodot-ti derivati	5,81	-			5,81	-		
54	46.73 - Commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione, appa-recchi igienico-sanitari, vetro piano, vernici e colori	8,92	-			8,92	1,43		
55	47.11 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande	72,92	-			72,92	-		
56	47.54 - Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	0,05	-			0,05	-		
57	47.64 - Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati	7,25	-			7,25	-		
58	47.71 - Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specia-lizzati	26,72	-			26,72	-		
59	49.10 - Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)	217,19	-			217,19	-		
60	49.31 - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	35,97	1,65			35,97	69,45		
61	49.50 - Trasporto mediante condotte	276,07	-			276,07	77,27		
62	50.20 - Trasporto marittimo e costiero di merci	12,02	-			12,02	0,47		
63	51.10 - Trasporto aereo di passeggeri	8,15	-			8,15	-		
64	52.21 - Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri	96,57	2,03			96,57	92,92		
65	52.23 - Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	35,15	-			35,15	3,44		
66	52.29 - Altre attività di supporto connesse ai trasporti	3,82	-			3,82	-		
67	53.10 - Attività postali con obbligo di servizio universale	36,39	-			36,39	8,13		
68	58.13 - Edizione di quotidiani	0,21	-			0,21	-		
69	58.29 - Edizione di altri software	28,64	-			28,64	2,13		
70	61.10 - Telecomunicazioni fisse	11,15	-			11,15	1,71		
71	61.20 - Telecomunicazioni mobili	12,97	-			12,97	0,12		
72	61.30 - Telecomunicazioni satellitari	17,70	-			17,70	-		
73	63.12 - Portali web	3,96	-			3,96	0,04		
74	64.19 - Altre intermediazioni monetarie	7,72	-			7,72	0,10		
75	64.30 - Società fiduciarie, fondi e altre società simili	3,62	-			3,62	2,02		
76	65.12 - Assicurazioni diverse da quelle sulla vita	0,00	-			0,00	0,00		
77	68.20 - Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	14,84	-			14,84	4,14		
78	70.22 - Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale	7,92	-			7,92	-		
79	72.11 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	8,40	-			8,40	1,17		
80	77.11 - Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri	32,02	-			32,02	0,25		
81	78.10 - Attività di agenzie di collocamento	1,16	-			1,16	-		
82	82.20 - Attività dei call center	0,01	-			0,01	-		
83	86.90 - Altri servizi di assistenza sanitaria	9,05	-			9,05	-		
84	96.01 - Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia	6,84	-			6,84	-		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 3. KPI GAR (Stock) [Capex - FY 2024]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		31.12.2024								
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)		
				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore									
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**32,91%**	**2,87%**	**2,00%**	**0,03%**	**0,47%**	**0,07%**	**0,04%**	**-**	**0,02%**
2	**Imprese finanziarie**	1,47%	0,25%	-	0,02%	0,11%	0,01%	0,00%	-	0,00%
3	Enti creditizi	1,28%	0,15%	-	0,01%	0,04%	0,01%	0,00%	-	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,10%	0,01%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	1,18%	0,15%	-	0,01%	0,04%	0,01%	0,00%	-	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		-
7	Altre imprese finanziarie	0,19%	0,10%	-	0,00%	0,06%	0,01%	0,00%	-	0,00%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-
12	di cui società di gestione	0,02%	0,01%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,02%	0,01%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	0,82%	0,61%	-	0,01%	0,36%	0,06%	0,03%	-	0,02%
21	Prestiti e anticipi	0,58%	0,45%	-	0,01%	0,28%	0,01%	0,00%	-	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,23%	0,16%	-	0,01%	0,09%	0,05%	0,03%	-	0,02%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		-	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
24	**Famiglie**	30,62%	2,00%	2,00%	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	29,39%	2,00%	2,00%	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	1,21%	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,01%	-	-	-	-				
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	**Totale attivi GAR**	**32,91%**	**2,87%**	**2,00%**	**0,03%**	**0,47%**	**0,07%**	**0,04%**	**-**	**0,02%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		31.12.2024											
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)		
				Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**0,05%**	**0,04%**	**-**	**0,02%**	**0,09%**	**0,02%**	**-**	**0,02%**	**0,03%**	**0,03%**	**-**	**0,02%**
2	**Imprese finanziarie**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**0,04%**	**0,00%**	**-**	**-**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**
3	Enti creditizi	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	-	-	-	0,04%	-	-	-	0,00%	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
12	di cui società di gestione	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	-		-	0,00%	-		-	0,00%	-		-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	**0,05%**	**0,04%**	**-**	**0,02%**	**0,05%**	**0,02%**	**-**	**0,02%**	**0,03%**	**0,03%**	**-**	**0,02%**
21	Prestiti e anticipi	0,02%	0,02%	-	-	0,01%	0,00%	-	-	0,01%	0,00%	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,02%	0,02%	-	0,02%	0,03%	0,02%	-	0,02%	0,03%	0,02%	-	0,02%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	0,00%	-		-	-	-		-
24	**Famiglie**					**-**	**-**	**-**	**-**				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					-	-	-	-				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					-	-	-	-				
27	di cui prestiti per veicoli a motore												
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Totale attivi GAR**	**0,05%**	**0,04%**	**-**	**0,02%**	**0,09%**	**0,02%**	**-**	**0,02%**	**0,03%**	**0,03%**	**-**	**0,02%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		31.12.2024									
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota del totale degli attivi coperti [8]
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					
			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore										
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**0,02%**	**0,02%**	**-**	**0,02%**	**33,16%**	**3,01%**	**2,00%**	**0,03%**	**0,56%**	**31,42%**
2	**Imprese finanziarie**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**1,53%**	**0,26%**	**-**	**0,02%**	**0,11%**	**4,66%**
3	Enti creditizi	-	-	-	-	1,29%	0,16%	-	0,01%	0,04%	3,89%
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	0,10%	0,01%	-	0,00%	0,00%	0,28%
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	1,18%	0,15%	-	0,01%	0,04%	3,61%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	-	-	-	0,24%	0,10%	-	0,00%	0,06%	0,76%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-
12	di cui società di gestione	0,00%	-	-	-	0,02%	0,01%	-	0,00%	0,00%	0,06%
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	-		-	0,02%	0,01%		0,00%	0,00%	0,06%
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,01%
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,01%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-
20	**Imprese non finanziarie**	**0,02%**	**0,02%**	**-**	**0,02%**	**1,02%**	**0,76%**	**-**	**0,01%**	**0,46%**	**1,99%**
21	Prestiti e anticipi	0,00%	-	-	-	0,64%	0,48%	-	0,01%	0,28%	1,55%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,02%	0,02%	-	0,02%	0,38%	0,28%	-	0,01%	0,18%	0,44%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	0,00%	0,00%		-	0,00%	0,00%
24	**Famiglie**					**30,62%**	**2,00%**	**2,00%**	**-**	**-**	**24,65%**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					29,39%	2,00%	2,00%	-	-	23,66%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					1,21%	-	-	-	-	0,97%
27	di cui prestiti per veicoli a motore					0,01%	-	-	-	-	0,01%
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,12%**
32	**Totale attivi GAR**	**0,02%**	**0,02%**	**-**	**0,02%**	**33,16%**	**3,01%**	**2,00%**	**0,03%**	**0,56%**	**80,50%**

8 La quota del totale degli attivi coperti è calcolata come il rapporto tra il valore contabile lordo riportato nel Modello 1 e il valore degli attivi totali (cfr. Modello 1, Riga 53 "Attivi totali").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 3. KPI GAR (Stock) [Capex - FY 2023]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		31.12.2023								
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)		
				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore									
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**29,49%**	**1,66%**	**-**	**0,0%**	**0,25%**	**0,04%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**
2	**Imprese finanziarie**	**0,52%**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**0,03%**	**-**	**-**	**-**
3	Enti creditizi	0,52%	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	0,08%	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,44%	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	-	-	-	0,03%	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		-	-	-	-		-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	0,03%	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	0,03%	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	**1,18%**	**0,49%**	**-**	**0,00%**	**0,25%**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**
21	Prestiti e anticipi	0,81%	0,35%	-	0,00%	0,20%	0,00%	0,00%	-	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,37%	0,13%	-	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	-	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		-	-	0,00%	0,00%		-
24	**Famiglie**	**27,78%**	**1,17%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	26,62%	1,17%	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	1,15%	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,01%	-	-	-	-				
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Totale attivi GAR**									

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		31.12.2023											
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)		
				Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**												
2	**Imprese finanziarie**												
3	Enti creditizi												
4	Prestiti e anticipi												
5	Titoli di debito, compresi UoP												
6	Strumenti rappresentativi di capitale												
7	Altre imprese finanziarie												
8	di cui imprese di investimento												
9	Prestiti e anticipi												
10	Titoli di debito, compresi UoP												
11	Strumenti rappresentativi di capitale												
12	di cui società di gestione												
13	Prestiti e anticipi												
14	Titoli di debito, compresi UoP												
15	Strumenti rappresentativi di capitale												
16	di cui imprese di assicurazione												
17	Prestiti e anticipi												
18	Titoli di debito, compresi UoP												
19	Strumenti rappresentativi di capitale												
20	**Imprese non finanziarie**												
21	Prestiti e anticipi												
22	Titoli di debito, compresi UoP												
23	Strumenti rappresentativi di capitale												
24	**Famiglie**												
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali												
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici												
27	di cui prestiti per veicoli a motore												
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**												
29	Finanziamento dell'edilizia												
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali												
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**												
32	**Totale attivi GAR**												

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		31.12.2023									
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota del totale degli attivi coperti [8]
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					
			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore										
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**					**29,52%**	**1,66%**	**-**	**0,00%**	**0,25%**	**28,61%**
2	**Imprese finanziarie**					**0,56%**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**3,66%**
3	Enti creditizi					0,52%	-	-	-	-	3,30%
4	Prestiti e anticipi					0,08%	-	-	-	-	0,36%
5	Titoli di debito, compresi UoP					0,44%	-	-	-	-	2,93%
6	Strumenti rappresentativi di capitale					-	-		-	-	0,00%
7	Altre imprese finanziarie					0,03%	0,00%	-	-	-	0,37%
8	di cui imprese di investimento					-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi					-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP					-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale					-	-		-	-	-
12	di cui società di gestione					0,00%	0,00%	-	-	-	0,02%
13	Prestiti e anticipi					-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP					-	-	-	-	-	0,01%
15	Strumenti rappresentativi di capitale					0,00%	0,00%		-	-	0,01%
16	di cui imprese di assicurazione					0,03%	-	-	-	-	0,09%
17	Prestiti e anticipi					-	-	-	-	-	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP					0,03%	-	-	-	-	0,09%
19	Strumenti rappresentativi di capitale					-	-		-	-	-
20	**Imprese non finanziarie**					**1,18%**	**0,49%**	**-**	**0,00%**	**0,25%**	**2,10%**
21	Prestiti e anticipi					0,81%	0,35%	-	0,00%	0,20%	1,57%
22	Titoli di debito, compresi UoP					0,37%	0,14%	-	0,00%	0,04%	0,53%
23	Strumenti rappresentativi di capitale					0,00%	0,00%		-	-	0,00%
24	**Famiglie**					**27,78%**	**1,17%**	**-**	**-**	**-**	**22,70%**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					26,62%	1,17%	-	-	-	21,75%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					1,15%	-	-	-	-	0,94%
27	di cui prestiti per veicoli a motore					0,01%	-	-	-	-	0,01%
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**					**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia					-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali					-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**					**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,15%**
32	**Totale attivi GAR**										**81,70%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 3. KPI GAR (Stock) [Turnover - FY 2024]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		31.12.2024								
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)		
				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore									
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**32,82%**	**2,70%**	**2,00%**	**0,07%**	**0,38%**	**0,05%**	**0,04%**	**-**	**0,01%**
2	**Imprese finanziarie**	**1,49%**	**0,20%**	**-**	**0,02%**	**0,07%**	**0,01%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**
3	Enti creditizi	1,32%	0,13%	-	0,02%	0,03%	0,01%	0,00%	-	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,10%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	1,22%	0,13%	-	0,02%	0,03%	0,01%	0,00%	-	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		-
7	Altre imprese finanziarie	0,17%	0,07%	-	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	-	0,00%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-
12	di cui società di gestione	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,01%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	**0,71%**	**0,51%**	**-**	**0,06%**	**0,31%**	**0,05%**	**0,04%**	**-**	**0,01%**
21	Prestiti e anticipi	0,53%	0,38%	-	0,05%	0,25%	0,00%	0,00%	-	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,19%	0,13%	-	0,01%	0,06%	0,04%	0,04%	-	0,01%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		-	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
24	**Famiglie**	**30,62%**	**2,00%**	**2,00%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	29,39%	2,00%	2,00%	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	1,21%	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,01%	-	-	-	-				
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Totale attivi GAR**	**32,82%**	**2,70%**	**2,00%**	**0,07%**	**0,38%**	**0,05%**	**0,04%**	**-**	**0,01%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		31.12.2024											
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)		
				Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**0,01%**	**0,01%**	**-**	**0,00%**	**0,09%**	**0,03%**	**-**	**0,00%**	**0,07%**	**0,03%**	**-**	**0,00%**
2	**Imprese finanziarie**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**0,04%**	**0,00%**	**-**	**-**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**
3	Enti creditizi	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	-	-	-	0,04%	-	-	-	0,00%	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
12	di cui società di gestione	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	-		-	0,00%	-		-	0,00%	-		-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	**0,01%**	**0,01%**	**-**	**0,00%**	**0,05%**	**0,03%**	**-**	**0,00%**	**0,07%**	**0,03%**	**-**	**0,00%**
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	-	-	0,00%	0,00%	-	-	0,03%	0,00%	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,05%	0,03%	-	0,00%	0,04%	0,03%	-	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	0,00%	-		-	-	-		-
24	**Famiglie**					**-**	**-**	**-**	**-**				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					-	-	-	-				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					-	-	-	-				
27	di cui prestiti per veicoli a motore												
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Totale attivi GAR**	**0,01%**	**0,01%**	**-**	**0,00%**	**0,09%**	**0,03%**	**-**	**0,00%**	**0,07%**	**0,03%**	**-**	**0,00%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		31.12.2024									
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota del totale degli attivi coperti [8]
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					
			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore										
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**33,05%**	**2,82%**	**2,00%**	**0,07%**	**0,40%**	**31,42%**
2	**Imprese finanziarie**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**1,54%**	**0,20%**	**-**	**0,02%**	**0,07%**	**4,66%**
3	Enti creditizi	-	-	-	-	1,33%	0,13%	-	0,02%	0,03%	3,89%
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	0,10%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,28%
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	1,23%	0,13%	-	0,02%	0,03%	3,61%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	-	-	-	0,21%	0,07%	-	0,00%	0,05%	0,76%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-
12	di cui società di gestione	0,00%	-	-	-	0,02%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,06%
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	-		-	0,02%	0,00%		0,00%	0,00%	0,06%
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,01%
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,01%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-
20	**Imprese non finanziarie**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**0,89%**	**0,62%**	**-**	**0,06%**	**0,33%**	**1,99%**
21	Prestiti e anticipi	0,00%	-	-	-	0,57%	0,38%	-	0,05%	0,25%	1,55%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,32%	0,24%	-	0,01%	0,08%	0,44%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	0,00%	0,00%		-	0,00%	0,00%
24	**Famiglie**					**30,62%**	**2,00%**	**2,00%**	**-**	**-**	**24,65%**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					29,39%	2,00%	2,00%	-	-	23,66%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					1,21%	-	-	-	-	0,97%
27	di cui prestiti per veicoli a motore					0,01%	-	-	-	-	0,01%
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,12%**
32	**Totale attivi GAR**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**33,05%**	**2,82%**	**2,00%**	**0,07%**	**0,40%**	**80,50%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 3. KPI GAR (Stock) [Turnover – FY 2023]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		31.12.2023								
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)		
				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore									
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**29,26%**	**1,50%**	**-**	**0,00%**	**0,21%**	**0,03%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**
2	**Imprese finanziarie**	0,59%	0,00%	-	-	-	0,03%	-	-	-
3	Enti creditizi	0,59%	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	0,09%	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,50%	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	-	-	-	0,03%	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		-	-	-	-		-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	0,03%	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	0,03%	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	0,89%	0,33%	-	0,00%	0,21%	0,00%	0,00%	-	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,61%	0,24%	-	0,00%	0,18%	0,00%	0,00%	-	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,28%	0,09%	-	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	-	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		-	-	-	-		-
24	**Famiglie**	27,78%	1,17%	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	26,62%	1,17%	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	1,15%	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,01%	-	-	-	-				
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	**Totale attivi GAR**									

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		31.12.2023											
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)		
				Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**												
2	**Imprese finanziarie**												
3	Enti creditizi												
4	Prestiti e anticipi												
5	Titoli di debito, compresi UoP												
6	Strumenti rappresentativi di capitale												
7	Altre imprese finanziarie												
8	di cui imprese di investimento												
9	Prestiti e anticipi												
10	Titoli di debito, compresi UoP												
11	Strumenti rappresentativi di capitale												
12	di cui società di gestione												
13	Prestiti e anticipi												
14	Titoli di debito, compresi UoP												
15	Strumenti rappresentativi di capitale												
16	di cui imprese di assicurazione												
17	Prestiti e anticipi												
18	Titoli di debito, compresi UoP												
19	Strumenti rappresentativi di capitale												
20	**Imprese non finanziarie**												
21	Prestiti e anticipi												
22	Titoli di debito, compresi UoP												
23	Strumenti rappresentativi di capitale												
24	**Famiglie**												
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali												
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici												
27	di cui prestiti per veicoli a motore												
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**												
29	Finanziamento dell'edilizia												
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali												
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**												
32	**Totale attivi GAR**												

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		31.12.2023									
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota del totale degli attivi coperti [8]
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					
			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore										
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**					**29,30%**	**1,50%**	**-**	**0,00%**	**0,21%**	**28,61%**
2	**Imprese finanziarie**					**0,62%**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**3,66%**
3	Enti creditizi					0,59%	-	-	-	-	3,30%
4	Prestiti e anticipi					0,09%	-	-	-	-	0,36%
5	Titoli di debito, compresi UoP					0,50%	-	-	-	-	2,93%
6	Strumenti rappresentativi di capitale					-	-		-	-	0,00%
7	Altre imprese finanziarie					0,03%	0,00%	-	-	-	0,37%
8	di cui imprese di investimento					-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi					-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP					-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale					-	-		-	-	-
12	di cui società di gestione					0,00%	0,00%	-	-	-	0,02%
13	Prestiti e anticipi					-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP					-	-	-	-	-	0,01%
15	Strumenti rappresentativi di capitale					0,00%	0,00%		-	-	0,01%
16	di cui imprese di assicurazione					0,03%	-	-	-	-	0,09%
17	Prestiti e anticipi					-	-	-	-	-	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP					0,03%	-	-	-	-	0,09%
19	Strumenti rappresentativi di capitale					-	-		-	-	-
20	**Imprese non finanziarie**					**0,89%**	**0,33%**	**-**	**0,00%**	**0,21%**	**2,10%**
21	Prestiti e anticipi					0,61%	0,24%	-	0,00%	0,18%	1,57%
22	Titoli di debito, compresi UoP					0,28%	0,09%	-	0,00%	0,03%	0,53%
23	Strumenti rappresentativi di capitale					0,00%	0,00%		-	-	0,00%
24	**Famiglie**					**27,78%**	**1,17%**	**-**	**-**	**-**	**22,70%**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					26,62%	1,17%	-	-	-	21,75%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					1,15%	-	-	-	-	0,94%
27	di cui prestiti per veicoli a motore					0,01%	-	-	-	-	0,01%
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**					**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia					-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali					-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**					**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,15%**
32	**Totale attivi GAR**										**81,70%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 4. KPI GAR (Flusso) [Capex]

Ai fini della determinazione dei dati di flusso, anche alla luce dei chiarimenti del Regolatore[22] il Gruppo BPER ha definito di procedere come di seguito indicato:

- relativamente ai finanziamenti verso imprese e verso famiglie, il dato di flusso è stato calcolato analizzando le nuove esposizioni avvenute nel corso del 2024, prendendo in considerazione il valore stipulato al momento dell'erogazione del finanziamento con l'obiettivo di escludere eventuali rimborsi avvenuti nel corso dell'anno;
- relativamente ai titoli di debito e agli strumenti rappresentativi di capitale, sono stati analizzati gli acquisiti sui titoli effettuati durante il 2024, al fine di escludere eventuali disinvestimenti sui titoli in portafoglio.

I valori riportati nei Modelli di seguito riportati sono calcolati usando al denominatore il Totale attivi GAR (Totale attivi coperti) come indicato all'interno del Modello 1, Riga 48 "Totale attivi GAR".

22 Comunicazione della Commissione C/2024/6691 sull'interpretazione e sull'attuazione di talune disposizioni giuridiche dell'atto delegato relativo all'informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento sulla Tassonomia dell'UE per quanto riguarda la comunicazione di attività economiche e attivi ammissibili e allineati alla Tassonomia (terza comunicazione della Commissione) del 08/11/2024: Domanda 65

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	a	b	c	d	e	f	g	h	i
		31.12.2024								
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)		
				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore									
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**4,92%**	**1,09%**	**0,99%**	**0,00%**	**0,06%**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**
2	**Imprese finanziarie**	**0,01%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**
3	Enti creditizi	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	-	-		-
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	**0,15%**	**0,10%**	**-**	**0,00%**	**0,06%**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**-**
21	Prestiti e anticipi	0,15%	0,10%	-	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-
24	**Famiglie**	**4,76%**	**0,99%**	**0,99%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	4,59%	0,99%	0,99%	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,17%	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-				
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Totale attivi GAR**	**4,92%**	**1,09%**	**0,99%**	**0,00%**	**0,06%**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u
		31.12.2024											
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)		
				Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**0,00%**	-	-	-	**0,00%**	-	-	-	**0,00%**	**0,00%**	-	-
2	**Imprese finanziarie**	**0,00%**	-	-	-	**0,00%**	-	-	-	**0,00%**	-	-	-
3	Enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
12	di cui società di gestione	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	-		-	0,00%	-		-	0,00%	-		-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	**0,00%**	-	-	-	**0,00%**	-	-	-	**0,00%**	**0,00%**	-	-
21	Prestiti e anticipi	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
24	**Famiglie**					-	-	-	-				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					-	-	-	-				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					-	-	-	-				
27	di cui prestiti per veicoli a motore												
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	**Totale attivi GAR**	**0,00%**	-	-	-	**0,00%**	-	-	-	**0,00%**	**0,00%**	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		31.12.2024									
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota del totale degli attivi coperti [8]
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					
			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore										
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4,93%**	**1,09%**	**0,99%**	**0,00%**	**0,06%**	**4,45%**
2	**Imprese finanziarie**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,01%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**0,00%**	**0,06%**
3	**Enti creditizi**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,01%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**0,00%**	**0,06%**
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,06%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-
20	**Imprese non finanziarie**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,16%**	**0,10%**	**-**	**0,00%**	**0,06%**	**0,55%**
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	0,16%	0,10%	-	0,00%	0,06%	0,55%
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-
24	**Famiglie**					**4,76%**	**0,99%**	**0,99%**	**-**	**-**	**3,83%**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					4,59%	0,99%	0,99%	-	-	3,70%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					0,17%	-	-	-	-	0,14%
27	di cui prestiti per veicoli a motore					-	-	-	-	-	-
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	**Totale attivi GAR**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4,93%**	**1,09%**	**0,99%**	**0,00%**	**0,06%**	**80,50%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 4. KPI GAR (Flusso) [Turnover]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		31.12.2024								
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)		
				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore									
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**4,87%**	**1,04%**	**0,99%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**
2	**Imprese finanziarie**	**0,01%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**
3	Enti creditizi	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		-
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	0,00%
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	**0,10%**	**0,05%**	**-**	**0,00%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**-**
21	Prestiti e anticipi	0,10%	0,05%	-	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-
24	**Famiglie**	**4,76%**	**0,99%**	**0,99%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	4,59%	0,99%	0,99%	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,17%	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-				
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Totale attivi GAR**	**4,87%**	**1,04%**	**0,99%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		31.12.2024											
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)		
				Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**-**	**0,02%**	**-**	**-**	**-**
2	**Imprese finanziarie**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**
3	Enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
12	di cui società di gestione	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	-		-	0,00%	-		-	0,00%	-		-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**-**	**0,02%**	**-**	**-**	**-**
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	-	0,02%	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-
24	**Famiglie**					**-**	**-**	**-**	**-**				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					-	-	-	-				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					-	-	-	-				
27	di cui prestiti per veicoli a motore												
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Totale attivi GAR**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**0,00%**	**0,00%**	**-**	**-**	**0,02%**	**-**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		f	g	h	i	aa	ab	ac	ad	ae	af
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		31.12.2024									
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota del totale degli attivi coperti [8]
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)					
			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore										
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**4,89%**	**1,04%**	**0,99%**	**0,00%**	**0,03%**	**4,45%**
2	**Imprese finanziarie**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**0,01%**	**0,00%**	**-**	**0,00%**	**0,00%**	**0,06%**
3	Enti creditizi	-	-	-	-	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,06%
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,06%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	-	-	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-
12	di cui società di gestione	0,00%	-	-	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	-		-	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-
20	**Imprese non finanziarie**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,12%**	**0,05%**	**-**	**0,00%**	**0,03%**	**0,55%**
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	0,12%	0,05%	-	0,00%	0,03%	0,55%
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-
24	**Famiglie**					**4,76%**	**0,99%**	**0,99%**	**-**	**-**	**3,83%**
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					4,59%	0,99%	0,99%	-	-	3,70%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					0,17%	-	-	-	-	0,14%
27	di cui prestiti per veicoli a motore					-	-	-	-	-	-
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
32	**Totale attivi GAR**	**0,00%**	**-**	**-**	**-**	**4,89%**	**1,04%**	**0,99%**	**0,00%**	**0,03%**	**80,50%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 5. KPI per le esposizioni fuori bilancio [Stock - Capex]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
	% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	31.12.2024								
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	3,14%	3,14%	-	1,17%	0,19%	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie ge-stite)	12,59%	5,34%	-	1,94%	0,79%	0,61%	0,25%	-	0,08%

		j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u
	% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	31.12.2024											
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)		
				Di cui impie-go dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	0,22%	0,14%	-	0,00%	0,55%	0,00%	-	0,00%	0,25%	0,01%	-	0,00%

		v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad
	% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	31.12.2024								
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori per-tinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	3,14%	3,14%	-	1,17%	0,19%
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie ge-stite)	0,01%	-	-	-	14,23%	5,74%	-	1,94%	0,88%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 5. KPI per le esposizioni fuori bilancio [Stock - Turnover]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
	% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	31.12.2024								
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	0,27%	0,27%	-	0,02%	0,00%	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie ge-stite)	10,04%	3,31%	-	0,35%	1,58%	0,75%	0,16%	-	0,07%

		j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u
	% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	31.12.2024											
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)		
				Di cui impie-go dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	0,11%	0,06%	-	0,00%	0,64%	0,01%	-	0,00%	0,38%	0,01%	-	0,01%

		v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad
	% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	31.12.2024								
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori per-tinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	0,27%	0,27%	-	0,02%	0,00%
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie ge-stite)	0,02%	-	-	-	11,94%	3,55%	-	0,35%	1,66%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 5. KPI per le esposizioni fuori bilancio [Flusso - Capex]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
	% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	31.12.2024								
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie ge-stite)	13,87%	5,69%	-	1,64%	1,26%	0,54%	0,19%	-	0,08%

		j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u
	% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	31.12.2024											
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)		
				Di cui impie-go dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	0,24%	0,14%	-	0,00%	0,53%	0,00%	-	0,00%	0,31%	0,01%	-	0,00%

		v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad
	% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	31.12.2024								
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori per-tinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie ge-stite)	0,00%	-	-	-	15,50%	6,03%	-	1,64%	1,34%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 5. KPI per le esposizioni fuori bilancio [Flusso - Turnover]

		a	b	c	d	e	f	g	h	i
	% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	31.12.2024								
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			
		Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie ge-stite)	11,02%	3,28%	-	1,06%	0,78%	0,87%	0,09%	-	0,04%

		j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u
	% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	31.12.2024											
		Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)		
				Di cui impie-go dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	0,13%	0,07%	-	0,00%	0,68%	0,01%	-	0,00%	0,50%	0,01%	-	0,00%

		v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad
	% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	31.12.2024								
		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori per-tinenti per la Tassonomia (ammissibili alla Tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la Tassonomia (allineati alla Tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie ge-stite)	0,02%	-	-	-	13,21%	3,46%	-	1,06%	0,82%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.1.2 Informativa ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento Delegato 2021/2178

Sulla base di quanto richiesto dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2022/1214 del 9 marzo 2022[23] concernente le attività economiche in determinati settori energetici, il Gruppo BPER riporta di seguito i modelli previsti sulle attività economiche legate all'energia nucleare e al gas fossile. Tali valori (in milioni di Euro e in percentuale) sono riportati in formato tabellare, in conformità con l'Allegato XII del Reg. Delegato 2021/2178.

I 5 Modelli previsti dall'Allegato XII vengono pubblicati con riferimento a ciascuno dei KPI applicabili per il Gruppo BPER[24], pubblicati all'interno dei Modelli di informativa dell'Allegato VI Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, e in duplice versione: utilizzando quale fattore di ponderazione per le esposizioni verso imprese controparti il Capex e il Turnover.

I Modelli dell'Allegato XII riportati di seguito, forniscono evidenza delle quote connesse all'energia nucleare e al gas fossile calcolate con riferimento alle attività allineate, ammissibili ma non allineate e non ammissibili dei soli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) e Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA).

Per effetto degli arrotondamenti la somma di alcuni importi di dettaglio potrebbe non quadrare con il relativo aggregato.

KPI Applicabile sugli attivi in bilancio: GAR Stock

Modello 1. Attività legate al nucleare e ai gas fossili [GAR Stock]

Riga	Attività legate all'energia nucleare	SI/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	SI
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	SI
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	SI
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

23 Che integra e modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

24 Per il Gruppo BPER i KPI applicabili risultano essere: GAR Stock, GAR Flow, AuM KPI Stock e AuM KPI Flow. Il KPI sulle garanzie finanziarie (FinGuar KPI Stock e Flow) è escluso in quanto non risultano garanzie finanziarie verso imprese soggette a CSRD attive nei settori dell'energia nucleare e del gas fossile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 2. Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore) [GAR Stock – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,14	0,00%	0,14	0,00%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,21	0,00%	1,21	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,85	0,00%	2,85	0,00%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5,42	0,00%	5,42	0,00%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,83	0,00%	2,83	0,00%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,44	0,00%	0,44	0,00%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**3.315,95**	**2,89%**	**3.273,10**	**2,85%**	**42,85**	**0,04%**
8.	**KPI applicabile totale**	**3.328,83**	**2,90%**	**3.285,99**	**2,87%**	**42,85**	**0,04%**

Modello 2. Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore) [GAR Stock – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,23	0,00%	0,23	0,00%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,32	0,00%	0,32	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	7,13	0,01%	7,13	0,01%	0,00	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,04	0,00%	0,04	0,00%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4,18	0,00%	1,84	0,00%	2,34	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,08	0,00%	0,08	0,00%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**3.131,66**	**2,73%**	**3.091,40**	**2,70%**	**40,26**	**0,04%**
8.	**KPI applicabile totale**	**3.143,64**	**2,74%**	**3.101,04**	**2,70%**	**42,60**	**0,04%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 3. Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) [GAR Stock – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,14	0,00%	0,14	0,00%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	1,21	0,04%	1,21	0,04%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	2,85	0,09%	2,85	0,09%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	5,42	0,16%	5,42	0,16%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	2,83	0,09%	2,83	0,09%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,44	0,01%	0,44	0,01%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**3.315,95**	**99,61%**	**3.273,10**	**98,33%**	**42,85**	**1,29%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**3.328,83**	**100%**	**3.285,99**	**98,71%**	**42,85**	**1,29%**

Modello 3. Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) [GAR Stock – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,23	0,01%	0,23	0,01%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,32	0,01%	0,32	0,01%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	7,13	0,23%	7,13	0,23%	0,00	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,04	0,00%	0,04	0,00%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	4,18	0,13%	1,84	0,06%	2,34	0,07%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,08	0,00%	0,08	0,00%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**3.131,66**	**99,62%**	**3.091,40**	**98,34%**	**40,26**	**1,28%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**3.143,64**	**100%**	**3.101,04**	**98,64%**	**42,60**	**1,36%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 4. Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia [GAR Stock – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,03	0,00%	0,03	0,00%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,15	0,00%	0,15	0,00%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,68	0,00%	1,68	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	8,95	0,01%	8,95	0,01%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3,73	0,00%	3,73	0,00%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**34.471,66**	**30,06%**	**34.433,69**	**30,03%**	**37,97**	**0,03%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**34.486,21**	**30,07%**	**34.448,23**	**30,04%**	**37,98**	**0,03%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 4. Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia [GAR Stock – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,12	0,00%	0,12	0,00%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,12	0,00%	0,12	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5,50	0,00%	5,50	0,00%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4,97	0,00%	4,97	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	10,45	0,01%	8,12	0,01%	2,34	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,05	0,00%	2,05	0,00%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**34.531,36**	**30,11%**	**34.514,65**	**30,10%**	**16,71**	**0,01%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**34.554,58**	**30,13%**	**34.535,53**	**30,12%**	**19,05**	**0,02%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 5. Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia [GAR Stock – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,98	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,50	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,02	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,39	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**76.850,39**	**67,02%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**76.856,28**	**67,02%**

Modello 5. Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia [GAR Stock – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3,42	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	9,32	0,01%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,59	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,03	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,34	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3,42	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**76.951,99**	**67,11%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**76.973,10**	**67,12%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

KPI Applicabile sugli attivi in bilancio: GAR Flusso

Modello 1. Attività legate al nucleare e ai gas fossili [GAR Flusso]

Riga	Attività legate all'energia nucleare	SÌ/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	SI
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	SI
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	SI
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 2. Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore) [GAR Flusso – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,02	0,00%	0,02	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00%	0,01	0,00%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,17	0,00%	0,17	0,00%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00%	0,01	0,00%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**1.253,18**	**1,09%**	**1.253,12**	**1,09%**	**0,06**	**0,00%**
8.	**KPI applicabile totale**	**1.253,39**	**1,09%**	**1.253,33**	**1,09%**	**0,06**	**0,00%**

Modello 2. Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore) [GAR Flusso – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,02	0,00%	0,02	0,00%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,02	0,00%	0,02	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,03	0,00%	0,03	0,00%	0,00	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,30	0,00%	0,30	0,00%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**1.187,96**	**1,04%**	**1.187,9**	**1,04%**	**0,06**	**0,00%**
8.	**KPI applicabile totale**	**1.188,32**	**1,04%**	**1.188,26**	**1,04%**	**0,06**	**0,00%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 3. Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) [GAR Flusso – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,02	0,00%	0,02	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,01	0,00%	0,01	0,00%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,17	0,01%	0,17	0,01%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,01	0,00%	0,01	0,00%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	1.253,18	99,98%	1.253,12	99,98%	0,06	0,00%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore del KPI applicabile	1.253,39	100%	1.253,33	100,00%	0,06	0,00%

Modello 3. Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) [GAR Flusso – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,02	0,00%	0,02	0,00%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,02	0,00%	0,02	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,03	0,00%	0,03	0,00%	0,00	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,30	0,02%	0,30	0,02%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**1.187,96**	**99,97%**	**1.187,90**	**99,96%**	**0,06**	**0,01%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**1.188,32**	**100%**	**1.188,26**	**99,99%**	**0,06**	**0,01%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 4. Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia [GAR Flusso – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
			CCM+CCA	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,96	0,00%	1,96	0,00%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,33	0,00%	0,33	0,00%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**4.387,61**	**3,83%**	**4.386,26**	**3,83%**	**1,34**	**0,00%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**4.389,90**	**3,83%**	**4.388,56**	**3,83%**	**1,34**	**0,00%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 4. Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia [GAR Flusso – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00%	0,01	0,00%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00%	0,01	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00%	0,01	0,00%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3,08	0,00%	3,08	0,00%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,54	0,00%	0,37	0,00%	0,17	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**4.393,22**	**3,83%**	**4.393,04**	**3,83%**	**0,17**	**0,00%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**4.396,87**	**3,83%**	**4.396,52**	**3,83%**	**0,34**	**0,00%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 5. Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia [GAR Flusso – Capex]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,20	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,17	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**109.026,64**	**95,08%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**109.028,03**	**95,08%**

Modello 5. Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia [GAR Flusso – Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,50	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,17	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**109.084,46**	**95,13%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**109.086,13**	**95,13%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

KPI Applicabile sugli attivi fuori bilancio: Asset Under Management KPI Stock

Modello 1. Attività legate al nucleare e ai gas fossili [AuM KPI Stock]

Riga	Attività legate all'energia nucleare	SÌ/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	SI
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	SI
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	SI
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 2. Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore) [AuM KPI Stock - Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,31	0,00%	0,31	0,00%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	26,22	0,07%	26,22	0,07%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	36,70	0,10%	36,70	0,10%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	7,91	0,02%	7,91	0,02%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	44,40	0,12%	44,40	0,12%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3,52	0,01%	3,52	0,01%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**1.948,20**	**5,27%**	**1.856,46**	**5,02%**	**91,74**	**0,25%**
8.	**KPI applicabile totale**	**2.067,26**	**5,59%**	**1.975,52**	**5,34%**	**91,74**	**0,25%**

Modello 2. Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore) [AuM KPI Stock - Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4,29	0,01%	4,29	0,01%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	12,04	0,03%	12,04	0,03%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	63,28	0,17%	63,28	0,17%	0,00	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,67	0,01%	2,67	0,01%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	74,19	0,20%	31,45	0,09%	42,74	0,12%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,43	0,00%	0,43	0,00%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**1.125,69**	**3,04%**	**1.109,97**	**3,00%**	**15,72**	**0,04%**
8.	**KPI applicabile totale**	**1.282,59**	**3,47%**	**1.224,12**	**3,31%**	**58,46**	**0,16%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 3. Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) [AuM KPI Stock - Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
			CCM+CCA	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,31	0,01%	0,31	0,01%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	26,22	1,27%	26,22	1,27%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	36,70	1,78%	36,70	1,78%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	7,91	0,38%	7,91	0,38%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	44,40	2,15%	44,40	2,15%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	3,52	0,17%	3,52	0,17%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**1.948,20**	**94,24%**	**1.856,46**	**89,80%**	**91,74**	**4,44%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**2.067,26**	**100%**	**1.975,52**	**95,56%**	**91,74**	**4,44%**

Modello 3. Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) [AuM KPI Stock - Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	4,29	0,33%	4,29	0,33%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	12,04	0,94%	12,04	0,94%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	63,28	4,93%	63,28	4,93%	0,00	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	2,67	0,21%	2,67	0,21%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	74,19	5,78%	31,45	2,45%	42,74	3,33%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,43	0,03%	0,43	0,03%	-	-
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	1.125,69	87,77%	1.109,97	86,54%	15,72	1,23%
8.	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore del KPI applicabile	1.282,59	100%	1.224,12	95,44%	58,46	4,56%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 4. Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia [AuM KPI Stock - Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,62	0,00%	0,62	0,00%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,80	0,00%	0,80	0,00%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	24,96	0,07%	24,00	0,06%	0,95	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	93,89	0,25%	93,89	0,25%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	6,38	0,02%	6,38	0,02%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**2.689,67**	**7,27%**	**2.558,25**	**6,91%**	**131,42**	**0,36%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**2.816,32**	**7,61%**	**2.683,94**	**7,25%**	**132,37**	**0,36%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 4. Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia [AuM KPI Stock - Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,24	0,01%	2,24	0,01%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,36	0,01%	2,36	0,01%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	6,07	0,02%	6,07	0,02%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	49,36	0,13%	49,36	0,13%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	154,31	0,42%	111,57	0,30%	42,74	0,12%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3,61	0,01%	3,61	0,01%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**2.490,43**	**6,73%**	**2.315,61**	**6,26%**	**174,81**	**0,47%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**2.708,38**	**7,32%**	**2.490,82**	**6,73%**	**217,56**	**0,59%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 5. Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia [AuM KPI Stock - Capex]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,03	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	31,11	0,08%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	7,63	0,02%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,04	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	43,01	0,12%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**32.030,96**	**86,58%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**32.112,79**	**86,80%**

Modello 5. Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia [AuM KPI Stock - Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,12	0,01%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,42	0,01%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	11,57	0,03%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,14	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	42,67	0,12%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,13	0,01%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**32.944,36**	**89,05%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**33.005,40**	**89,21%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

KPI Applicabile sugli attivi fuori bilancio: Asset Under Management KPI - Flusso

Modello 1. Attività legate al nucleare e ai gas fossili [AuM KPI Flusso]

Riga	Attività legate all'energia nucleare	SÌ/NO
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	SI
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	SI
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	SI
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 2. Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore) [AuM KPI Flusso - Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,06	0,00%	0,06	0,00%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	10,18	0,14%	10,18	0,14%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	10,14	0,14%	10,14	0,14%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,43	0,03%	2,43	0,03%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	6,42	0,09%	6,42	0,09%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,61	0,01%	0,61	0,01%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**400,48**	**5,47%**	**386,44**	**5,28%**	**14,04**	**0,19%**
8.	**KPI applicabile totale**	**430,32**	**5,88%**	**416,28**	**5,69%**	**14,04**	**0,19%**

Modello 2. Attività economiche allineate alla Tassonomia (denominatore) [AuM KPI Flusso - Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,57	0,01%	0,57	0,01%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4,23	0,06%	4,23	0,06%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	19,70	0,27%	19,70	0,27%	0,00	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,54	0,01%	0,54	0,01%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	10,01	0,14%	4,29	0,06%	5,72	0,08%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,09	0,00%	0,09	0,00%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**211,72**	**2,89%**	**210,67**	**2,88%**	**1,05**	**0,01%**
8.	**KPI applicabile totale**	**246,88**	**3,37%**	**240,11**	**3,28%**	**6,77**	**0,09%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 3. Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) [AuM KPI Flusso - Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,06	0,01%	0,06	0,01%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	10,18	2,36%	10,18	2,44%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	10,14	2,36%	10,14	2,44%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	2,43	0,57%	2,43	0,58%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	6,42	1,49%	6,42	1,54%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,61	0,14%	0,61	0,15%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**400,48**	**93,07%**	**386,44**	**89,80%**	**14,04**	**3,26%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratoredel KPI applicabile**	**430,32**	**100%**	**416,28**	**96,97%**	**14,04**	**3,26%**

Modello 3. Attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) [AuM KPI Flusso - Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,57	0,23%	0,57	0,23%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	4,23	1,71%	4,23	1,71%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	19,70	7,98%	19,70	7,98%	0,00	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,54	0,22%	0,54	0,22%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	10,01	4,05%	10,01	4,05%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,09	0,04%	0,09	0,04%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**211,72**	**85,76%**	**204,95**	**83,02%**	**6,77**	**2,74%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**246,88**	**100%**	**240,11**	**97,26%**	**6,77**	**2,74%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 4. Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia [AuM KPI Flusso - Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,08	0,00%	0,08	0,00%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,13	0,00%	0,13	0,00%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5,52	0,08%	5,21	0,07%	0,31	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	21,81	0,30%	21,81	0,30%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3,22	0,04%	3,22	0,04%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**592,98**	**8,10%**	**568,09**	**7,76%**	**24,89**	**0,34%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**623,75**	**8,52%**	**598,55**	**8,18%**	**25,20**	**0,34%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 4. Attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia [AuM KPI Flusso - Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,30	0,00%	0,30	0,00%	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,32	0,00%	0,32	0,00%	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,41	0,02%	1,41	0,02%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	11,80	0,16%	11,80	0,16%	0,00	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	31,51	0,43%	25,78	0,35%	5,72	0,08%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,71	0,02%	1,71	0,02%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**576,21**	**7,87%**	**524,80**	**7,17%**	**51,41**	**0,70%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**623,26**	**8,52%**	**566,13**	**7,74%**	**57,13**	**0,78%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello 5. Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia [AuM KPI Flusso - Capex]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	7,54	0,10%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,56	0,02%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5,82	0,08%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**6.249,15**	**85,39%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**6.264,09**	**85,60%**

Modello 5. Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia [AuM KPI Flusso - Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,52	0,01%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,45	0,01%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,63	0,04%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,03	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5,72	0,08%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,52	0,01%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**6.438,16**	**87,98%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla Tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**6.448,02**	**88,11%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Cambiamenti climatici (E1)

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (SBM-3)

Gli impatti, rischi e opportunità rilevanti nell'ambito dei Cambiamenti Climatici sono riportati nella sezione ESRS 2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (SBM-3).
Per ciascun rischio rilevante di cui sopra, viene di seguito indicato se afferisce a:

- Sia rischio fisico che di transizione:
  - i parametri di rischio PD ("Probability of default") e LGD ("Loss Given Default") sono direttamente impattati dalla probabilità di accadimento di eventi climatici estremi e/o dall'efficacia delle politiche di transizione energetica messe in atto dalle controparti in portafoglio. Ad integrazione, le valutazioni delle garanzie reali potrebbero essere altresì riviste alla luce dell'esposizione al rischio fisico sulla base della localizzazione geografica di riferimento;
  - in un contesto di forti politiche di transizione e di aumento della frequenza e dell'intensità di eventi fisici acuti e cronici in determinate aree geografiche, la mancata reattività e adeguamento a cambiamenti di contesto potrebbe pregiudicare la viability e la sustainability del business model;
  - possibile impatto sul profilo di liquidità e funding qualora, a seguito di eventi climatici avversi o per far fronte ai costi derivati dalla transizione climatica, i clienti del Gruppo dovessero necessitare di liquidità attingendo ai propri conti correnti e depositi e/o alle linee di credito concesse;
- Rischio fisico:
  - rischio di perdite operative riconducibili a danni a infrastrutture/documentazione cartacea della banca causati da eventi naturali (ad esempio terremoti, alluvioni, ecc.) e conseguente interruzione dell'operatività;
  - rischio di perdite operative riconducibili a danni a infrastrutture della banca/società causati da eventi naturali (ad esempio terremoti, alluvioni, ecc.);
- Rischio di transizione:
  - le politiche nazionali ed europee che tendono verso un'economia a bassa emissione di carbonio, caratterizzate da una maggiore efficienza energetica, potrebbero causare maggiori costi di adeguamento e minore redditività, soprattutto per i settori/aree economiche con elevate emissioni GHG, dirette ed indirette. Pertanto, a seconda del livello di esposizione del Gruppo in tali settori, vi è un possibile peggioramento del profilo di rischio delle controparti, in termini di incremento del rischio di default e di migrazione con impatto diretto sulle politiche di impairment.

I canali di trasmissione qui riportati si riferiscono agli esiti dell'analisi di doppia materialità, differente da quella svolta nell'ambito del risk materiality assessment, descritto nel successivo paragrafo "Esiti del risk materiality assessment".

Resilienza del modello di business ai rischi climatici

A dicembre 2024, per supportare la valutazione prospettica della resilienza del modello di business ai rischi climatici, è stata svolta un'analisi di impatto economico e strategico, differenziata per orizzonte temporale (breve, medio e lungo termine), tenendo conto degli scenari di transizione climatica, dell'esposizione ai rischi di transizione e fisici delle controparti in portafoglio nonché degli obiettivi di decarbonizzazione del portafoglio (Net Zero) del Gruppo BPER già comunicati nel 2023.

L'esercizio si è basato sui seguenti elementi:

- scenari di transizione climatica (scenari macroclimatici NGFS versione 4, innestati sulla view macroeconomica e finanziaria di BPER); gli scenari considerati sono il Net Zero 2050, appartenente alla famiglia degli scenari "Orderly" e lo scenario "Current Policies", appartenente alla famiglia "Hot house world";
- orizzonti temporali multipli, prevedendo analisi di breve (fino a 3 anni), medio (fino a 7 anni) e lungo periodo (fino al 2050);
- sinergia con il processo di budget 2025, attraverso l'utilizzo delle stesse basi dati con data cut-off 30 giugno 2024. In particolare, è stato considerato il portafoglio crediti a clientela in bonis di BPER Banca, Banco di Sardegna, Bibanca, Banca Cesare Ponti, BPER Leasing e BPER Factor;
- classificazione dei volumi del Gruppo in macro-cluster di appartenenza in base alla tipologia di controparte ed in coerenza con le business line definite nell'ambito del Segment Reporting di BPER, al fine di valutare gli impatti per le business line significative. In particolare, il portafoglio crediti è stato segmentato per:
  - business unit;
  - comparti di clientela;
- quantificazione dell'impatto dei fattori di rischio climatico sulle controparti che compongono il portafoglio (fabbisogni finanziari e rischiosità) attraverso le metriche identificate. In particolare, è stata valutata l'evoluzione di volumi (lordi e netti), intesi come parametri di rischio per il calcolo della perdita attesa su crediti, margine di contribuzione e commissioni.

I capisaldi della strategia climatica

Al fine di attuare un'efficace strategia climatica capace da un lato di gestire i rischi e dall'altro di moltiplicare le opportunità, il Gruppo BPER ha identificato nel proprio approccio alcuni capisaldi finalizzati a riorientare i flussi di capitali verso investimenti sostenibili, al fine di realizzare una crescita sostenibile e inclusiva:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- piena integrazione dei criteri ESG nel processo di valutazione del credito della banca;
- supporto alla "Just Transition" di aziende e famiglie migliorando l'offerta ai clienti anche attraverso la definizione di un *plafond* di oltre Euro 7 miliardi per prodotti ESG Corporate e Retail; l'incremento dell'offerta di investimenti ESG (45% di AuM ESG) e l'emissione di Green Bond per almeno Euro 1 miliardo;
- obiettivo di riduzione delle emissioni dirette (Scope 1) pari a -35% al 2027 (con baseline 2021) tramite le attività di efficientamento energetico contenute nel Piano Energetico e la riduzione delle emissioni finanziate in linea con i commitment presi a seguito all'adesione alla NZBA;
- interventi per favorire il miglioramento delle competenze ESG grazie ad attività di coinvolgimento e di formazione mirate ai dipendenti (almeno il 60% annuo di dipendenti formati su tematiche ESG).

L'evoluzione della pianificazione strategica in ottica ESG

Il progetto denominato "P&C Climate Risk", che si è concluso a metà settembre 2023, ha permesso al Gruppo di progettare il potenziamento dei propri processi legati alla pianificazione strategica per identificare alcuni potenziali KPI "climate-related" da includere nei principali processi della Direzione Pianificazione e Controllo (ad esempio il processo di Budget, il processo di Business Plan e il Funding Plan).
All'interno del primo cantiere del progetto, infatti, è stata selezionata una short list di KPI, che possono essere riclassificati in tre categorie principali:

- gestione del rischio (ad esempio Esposizione al rischio fisico - controparti/collateral; Esposizione al rischio di transizione - impresa);
- portafoglio (ad esempio Portafoglio ESG con rating alto/basso; Collateral con rating certificato alto/basso dell'Attestato di Prestazione Energetica - APE);
- prodotto e servizi (ad esempio Volumi di emissioni di obbligazioni "verdi", Volumi di finanziamenti verdi).

Nel contempo sono stati aggiornati i regolamenti relativi a budget annuale, Piano industriale e Funding Plan per ricomprendere l'integrazione dei KPI climate related e delle relative considerazioni nella strategia per consentire la piena integrazione dell'ottica ESG nella strategia aziendale consentendo quindi la pressoché totale integrazione del Piano di Sostenibilità con il Piano Strategico.

Nel corso del 2024 le attività sono proseguite per integrare i dati funzionali al calcolo dei KPI nella base dati del Controllo di Gestione nell'ambito del Progetto Evoco. Successivamente si è avviata la fase di implementazione dei KPI "climate related" nella reportistica gestionale che prevede anche l'apertura per linee di business dei dati di performance del Gruppo (Segment Reporting di BPER). I KPI entreranno a far parte della reportistica interna stabilmente con il report con data riferimento 31 marzo 2025.

I KPI che saranno oggetto di monitoraggio sono relativi a misure quali:

- Financed emission (FE) – per clienti Corporate;
- Carbon Intensity (CI) – per clienti Corporate;
- Concentrazioni di esposizioni garantite da immobili con APE considerati ad alta e bassa efficienza energetica;
- Green Financing – separatamente per clienti Corporate e Privati, ovvero l'ammontare di finanziamenti "green" nel portafoglio crediti (% su portafoglio o livelli assoluti) utili a finanziare investimenti per adeguamenti tecnologici / risparmio energetico o altre iniziative "green" (Climate Change Mitigation) con diversi gradi di aperture (ad esempio settore target NZBA).

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima (E1 – IRO1)

L'analisi degli impatti, rischi ed opportunità legati al clima è ricompresa nell'ambito del processo dell'analisi di doppia rilevanza volta a determinare gli IRO, per il quale si rimanda all'Obbligo di informativa "Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (ESRS 2 IRO-1)".
Con specifico riferimento ai rischi climatici, è stato sviluppato un ulteriore approfondimento di cui di seguito si descrivono i processi che ne caratterizzano la gestione.

La gestione dei rischi ESG per il Gruppo BPER

L'integrazione e la gestione dei rischi ESG nel quadro normativo e di vigilanza prudenziale è un aspetto rilevante per le Autorità di Vigilanza europee. Sia le priorità di Vigilanza 2024-2026 che quelle 2025-2027 pongono l'attenzione sulla capacità delle banche di gestire adeguatamente i rischi climatici e ambientali a causa dei crescenti rischi fisici e di transizione, in quanto le banche non soddisfano ancora appieno le aspettative di vigilanza al riguardo e dei nuovi requisiti derivanti dall'entrata in vigore del nuovo pacchetto per il settore bancario nel 2025: in tal senso è confermato l'impegno degli Istituti vigilati nell'evoluzione dell'integrazione dei rischi climatici e ambientali nella strategia e nel sistema di gestione del rischio complessivo, al fine di mitigarli e comunicarli nel rispetto dei requisiti regolamentari pertinenti. Il 9 gennaio 2025 sono state inoltre pubblicate dall'European Banking Authority (EBA) le Linee guida definitive sulla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG), che stabiliscono i requisiti per l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi ESG, come richiesto dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Gruppo BPER, infatti, considera i fattori di rischio climatici ed ambientali come driver trasversali ai rischi bancari. Il Gruppo ha quindi definito una strategia di assunzione e gestione dei rischi con l'obiettivo di assicurare, in condizioni business-as-usual e di stress, un profilo di rischio sostenibile e coerente con il proprio modello di business e con il contesto di mercato. Pertanto, la strategia tiene anche conto delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, con la consapevolezza che le implicazioni dei rischi connessi a fattori ESG sugli individui e sulla performance delle imprese necessitino una gestione aziendale attenta e responsabile. Tali fattori sono integrati tenuto conto delle esigenze di mercato, le novità normative, le aspettative del Supervisor e dei diversi stakeholder, al fine di individuare quelle azioni gestionali di breve e di medio-lungo termine che possano mitigare i rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi di sostenibilità definiti.

Al fine di valutare indicatori di rischio legati al cambiamento climatico, il Gruppo BPER ha proseguito nell'aggiornamento e rafforzamento della scenario analysis. In linea con le best practice di mercato, per l'analisi di scenario è stato effettuato un allineamento agli scenari prodotti dal Network for Greening the Financial System (NGFS[25]) e gli scenari fisici dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change).
L'analisi di scenario è stata realizzata *in primis* al fine di dare una disclosure coerente con le attese dei framework normativi e costituisce un punto di partenza per l'integrazione degli altri processi di analisi strategica soprattutto in merito alle politiche creditizie e a strategie commerciali dedicate alla clientela impattata maggiormente dal rischio di transizione.

Thematic review sui rischi climatici ambientali
A seguito della definizione nel 2021 da parte del Gruppo BPER di un Piano d'Azione, inviato a BCE, per colmare i gap emersi rispetto alle Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici ed ambientali, a partire dai primi mesi del 2022, il Gruppo BPER è stato coinvolto in due esercizi voluti dall'Autorità di Vigilanza per valutare la compliance complessiva del Gruppo rispetto alle Linee Guida sui rischi climatici e ambientali, tra cui la Thematic Review (conclusasi nel mese di dicembre 2023) e lo Stress Test Regolamentare, cogliendo opportunità per rafforzare ulteriormente le pratiche di governo dei rischi.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività finalizzate all'adeguamento ai principi contenuti nelle Linee Guida BCE sui rischi climatici ed ambientali, a conseguenza anche degli esiti della Thematic Review BCE, che hanno permesso, fra i vari interventi, di rafforzare ulteriormente il framework di gestione dei fattori di rischio C&E oltre alla loro implementazione nella strategia aziendale.

In entrambi i casi il Gruppo BPER ha registrato un ottimo posizionamento rispetto alle più importanti banche europee. La ricognizione di tutti i possibili rischi a cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto prende avvio dall'analisi della normativa di vigilanza prudenziale, dalle best practice di mercato, dal contesto macroeconomico e dalle valutazioni espresse dagli Organi di Vigilanza in materia di presidio e gestione dei rischi. Il processo di identificazione dei rischi rilevanti rappresenta il punto di partenza e di congiunzione di tutti i principali processi strategici del Gruppo e viene svolto attraverso un percorso strutturato mediante il coinvolgimento di molteplici strutture aziendali.

Nello specifico le attività hanno riguardato, in modo trasversale, diversi processi core del Risk Management Framework tra cui:
- il processo di identificazione dei rischi;
- il Risk Appetite Framework;
- i processi di gestione dei singoli rischi (inclusi i controlli di secondo livello sulle controparti creditizie) e relativo reporting;
- il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP);
- il processo di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process, ILAAP);
- il programma di risk forecasting e stress testing.

Di seguito si fornisce una visione complessiva che consente di definire, per i principali processi, i diversi obiettivi, frequenze, ed orizzonti temporali che li caratterizzano.

25 NGFS è un gruppo di 127 Banche Centrali e Autorità di Vigilanza e 20 Osservatori che si è impegnato a condividere informazioni e modelli, contribuendo allo sviluppo della gestione nel settore finanziario dei rischi legati al clima e all'ambiente, con l'obiettivo di sostenere la transizione verso un'economia sostenibile. A tal fine sono stati quindi sviluppati degli scenari per fornire un punto di partenza comune all'analisi dei rischi climatici per l'economia e il sistema finanziario. Sono stati creati come strumento per far luce sui potenziali rischi futuri e per preparare il sistema finanziario agli shock che potrebbero verificarsi. Gli scenari NGFS non sono vere e proprie previsioni, ma mirano invece a esplorare un ventaglio di possibili ipotesi climatiche alternative, monitorando la conseguente evoluzione del cambiamento climatico (rischio fisico) e delle politiche, della tecnologia e delle modifiche delle preferenze (rischio di transizione)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Processi di Risk management

Processo	Obiettivo	Frequenza	Orizzonte temporale
Identificazione dei rischi	Definizione ed aggiornamento della Mappa dei Rischi del Gruppo, documento finalizzato all'identificazione dei rischi cui il Gruppo è o potrebbe esser esposto, in ottica attuale e prospettica, che possono avere impatti significativi sull'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale del Gruppo, ostacolando il raggiungimento dei propri obiettivi strategici. La Mappa dei Rischi di Gruppo è rilevante per l'intero Risk Management Framework, in quanto pone il fondamento per l'implementazione e l'attuazione di tutti i principali processi di risk governance come il RAF, l'ICAAP, l'ILAAP e le Policy per il governo dei singoli rischi.	Almeno annuale	1 anno. L'analisi dell'impatto dei fattori di rischio ESG sui rischi esistenti viene effettuata su 3 orizzonti temporali (breve, medio e lungo)
Risk Appetite Framework	Definizione della propensione al rischio del Gruppo in coerenza con i rischi identificati all'interno della Mappa dei Rischi di Gruppo	Almeno annuale	1 anno 3 anni (per alcuni indicatori)
Processi di gestione dei singoli rischi	Misurazione, monitoraggio e reporting dei singoli rischi ai quali il Gruppo risulta esposto in coerenza con la Mappa dei Rischi di Gruppo. I processi dei singoli rischi sono formalizzati all'interno delle specifiche Policy di governo degli stessi e vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione	Nel continuo	Non applicabile
ICAAP	Valutazione dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo	Nel continuo	3 anni per l'applicazione degli scenari di breve termine 30 anni per l'applicazione degli scenari climatici di lungo termine
ILAAP	Valutazione dell'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità del Gruppo	Nel continuo	3 anni
Risk forecasting e stress testing	Supportare i processi decisionali e di business e valutare specifici ambiti di vulnerabilità nell'esposizione ai singoli rischi	Variabile in funzione della finalità dell'esercizio	Variabile in funzione della finalità dell'esercizio (giornaliera, mensile, semestrale, annuale e triennale)

Risk Appetite Framework

La gestione dei fattori di rischio ESG è stata progressivamente integrata nel Risk Appetite Framework del Gruppo BPER attraverso quanto previsto nelle politiche e nei processi di governo dei principali rischi aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine di assicurare che l'attività aziendale sia improntata a canoni di sana e prudente gestione si evidenzia la rilevanza del Risk Appetite Framework (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali. Il RAF costituisce un insieme coordinato di metodologie, processi, Policy, controlli e sistemi che consentono di stabilire, comunicare e monitorare la propensione del Gruppo all'assunzione dei rischi.

Il Gruppo adotta meccanismi finalizzati a consentire l'effettiva integrazione della propensione al rischio nelle attività gestionali. In particolare, il Gruppo raccorda in modo coerente RAF, modello di business, piano strategico, Capital Funding e NPE (Non Performing Exposures) Plan, ICAAP, ILAAP e Budget, identificando idonei meccanismi di coordinamento.

Con riferimento alle tematiche ESG in ambito RAF, si conferma la presenza di specifici indicatori progressivamente introdotti nelle Policy di governo dei singoli rischi; in aggiunta si evidenzia la presenza nel Risk appetite Statement di un indicatore relativo al declassamento del Rating ESG.

Politiche e processi di governo dei rischi

Il Gruppo ha ulteriormente rafforzato nel corso del 2024 i processi di governo dei rischi impattati dai fattori di rischio ESG in linea con quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2023.

Con particolare riferimento al rischio di credito, il Gruppo ha aggiornato la relativa Policy di governo del rischio, confermando i Key Risk Indicators (KRI), identificando tre indicatori volti a valutare l'incidenza delle esposizioni verso imprese ad elevato rischio di transizione, verso imprese ad elevato rischio fisico, e la quota di mutui ipotecari con immobili a garanzia ad elevato rischio fisico: tali indicatori rappresentano metriche di terzo livello del Risk Appetite Framework.

Al contempo, la struttura di Controllo Crediti di secondo livello ha integrato nel proprio modello di controllo i fattori climatici: il framework è stato implementato sia nelle metodologie di analisi di Single File Review, che di Collateral File Review. Gli esiti delle analisi effettuate sono inclusi nella rendicontazione periodica delle attività di controllo presente nella reportistica direzionale.

Inoltre, BPER Banca ha completato la progettualità volta a definire gli interventi da effettuare sui modelli interni utilizzati per la valutazione del rischio di credito (sia AIRB che IFRS9) per incorporare la componente Climatica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In ambito rischio di mercato, è stato finalizzato un approccio dedicato per inglobare, mediante l'utilizzo di adeguati strumenti informatici, l'impatto dei fattori di rischio ESG nell'impianto di gestione e mitigazione dei fattori di rischio del portafoglio di proprietà. Ciò ha consentito di poter selezionare un set primario di indicatori utili per finalità di gestione del precitato portafoglio e, più in generale, dei rischi finanziari. Nella "Policy di governo del rischio di mercato" sono inoltre presenti specifici indicatori relativi al rating ESG.

In ambito rischio operativo, è proseguita l'integrazione ed il rafforzamento del framework complessivo di gestione del rischio al fine di presidiare i fattori di rischio C&E, sociale e di governance. In tal senso, è stato definito un set di key risk indicator relativi ai fattori di rischio climatico ed ambientali inclusivo anche di indicatori forward-looking che integreranno l'indicatore già presente di monitoraggio del numero di eventi ESG segnalati nel periodo raccolti nel processo di Loss Data Collection.
Sono stati inoltre considerati gli score NRR (Nature related risk) dei fornitori critici al fine di indagare eventuali criticità, che non sembrano essere al momento presenti.

Per quanto riguarda il rischio reputazionale, è proseguito il rafforzamento del framework complessivo di gestione del rischio al fine di presidiare i fattori di rischio C&E, sociale e di governance per quanto riguarda l'esposizione diretta o indiretta del Gruppo o delle sue controparti. Tale attività si è sostanziata nell'aggiornamento del "Catalogo degli scenari reputazionali" e nella declinazione di indicatori di monitoraggio connessi ai fattori di rischio ESG.

Per quanto riguarda il rischio strategico, nel corso del 2024 è stato integrato l'impianto metodologico alla base della valutazione annuale di tale rischio con quesiti qualitativi finalizzati anche alla verifica della implementazione ed attuazione della strategia per le componenti C&E sui diversi orizzonti temporali in coerenza con quanto previsto da BCE nelle "Linee Guida sui rischi climatici e ambientali – novembre 2020" e nelle Linee Guida EBA sulla gestione dei rischi ESG.

Si evidenzia infine che il Gruppo BPER continuerà, nel corso dei prossimi anni, a valutare ulteriori ambiti di intervento per evolvere ulteriormente i framework di governo dei rischi, con l'obiettivo di cogliere maggiormente le specificità connesse a tali tipologie di rischio nonché l'evoluzione regolamentare.

I fattori di rischio ESG sono trattati coerentemente al framework di gestione del rischio aziendale di riferimento attraverso i processi di:

- identificazione dei fattori di rischio ESG e valutazione della relativa materialità (risk materiality assessment);
- misurazione, valutazione e mitigazione;
- monitoraggio e reporting.

Identificazione dei fattori di rischio ESG e valutazione della relativa materialità (risk materiality assessment)
Il Gruppo BPER, in coerenza con la normativa di Vigilanza prudenziale, effettua con periodicità almeno annuale il processo di identificazione dei rischi ai quali è o potrebbe essere esposto, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento. Tale processo determina il periodico aggiornamento del documento "Mappa dei Rischi di Gruppo", che illustra la posizione relativa delle singole Società del Gruppo rispetto ai rischi di Primo e di Secondo pilastro, sia in ottica attuale che prospettica.
In tale contesto, il processo di aggiornamento della long list di tutti i rischi potenzialmente impattati, prende avvio dall'identificazione e analisi dei fattori di rischio di natura sistemica e idiosincratica sulla base del contesto di riferimento, incluse le indicazioni definite dal Regolatore nell'ambito delle "SSM Supervisory Priorities": tali rischi vengono confrontati con la realtà del Gruppo BPER per stabilire quali risultino effettivamente applicabili e definire dunque la Risk Taxonomy.
I rischi inclusi nella Risk Taxonomy vengono sottoposti ad una valutazione di materialità che può tenere in considerazione obblighi normativi, l'intrinsecità del rischio all'interno del modello di business o il superamento di soglie di materialità quali-quantitative.
I rischi che risultano essere materiali identificano la Risk Inventory (rischi materiali per il Gruppo).

In tale contesto sono proseguiti gli affinamenti relativamente alle modalità di identificazione e di valutazione della materialità dei fattori ESG nel generale processo di identificazione dei rischi che costituiscono ora una analisi specifica e focalizzata ad individuare quali fattori di rischio attraverso definiti canali di trasmissione, possono essere ritenuti con un impatto materiale sui principali rischi aziendali. La materialità implica la definizione e attuazione di specifici presidi di gestione e controllo di tali fattori in coerenza con il Risk Appetite Framework del Gruppo.
Nel corso del 2024, in linea con quanto pianificato e comunicato all'Autorità di Vigilanza, è proseguita l'integrazione delle tematiche ESG all'interno di tutto l'impianto di Risk Management, incluso il rafforzamento delle analisi di materialità di tali fattori di rischio nell'ambito del processo di identificazione dei rischi.
La metodologia di analisi della materialità di ciascun fattore ESG ha considerato:

- gli orizzonti temporali di breve (<3 anni), medio (5/6 anni - 2030) e lungo termine (>10 anni - 2050) per i fattori collegati a rischi con riflesso sul capitale e di breve (<12 mesi) e medio/lungo (>12 mesi) per i fattori collegati alla liquidità;
- le principali linee di business dalla banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il risk materiality assessment, svolto sulla base di elementi quali/quantitativi, ha considerato i fattori di rischio "climatico fisico", "climatico transizione", "ambientale" (NRR - nature related risk) e, ove possibile, anche le componenti "social" e "governance". L'analisi ha considerato gli effetti sui seguenti rischi: Credito, Mercato, Operativo, Reputazionale, Strategico, Liquidità. Nel seguito si fornisce una sintesi delle principali categorie di rischio a cui il Gruppo è esposto sulle quali influiscono i fattori di rischio ESG e i canali di trasmissione identificati:

Principali categorie di rischio a cui il Gruppo è esposto sulle quali impattano i fattori di rischio ESG

Macro Categorie	Definizione
Rischio di Credito	Possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditizia
Rischio di Mercato	Rischio di perdite causate da un andamento sfavorevole di elementi di mercato
Rischio Operativo	Rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico
Rischio Reputazionale	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità di Vigilanza
Rischio Strategico	Rischio che variazioni nel contesto competitivo e nelle condizioni economiche del business aziendale o scelte di posizionamento competitivo/strategico sul mercato non producano i risultati attesi

Sintesi dei canali di trasmissione dei fattori ESG

Rischio	Driver/canali di trasmissione
Credito	Le politiche nazionali ed europee, che prevedono incentivi e regole per costruire un sistema industriale a basse emissioni di carbonio, caratterizzato quindi da una maggiore efficienza energetica nei processi produttivi e nelle filiere, potrebbero causare sulle imprese: • effetti diretti quali imposte basate sul livello delle emissioni di gas serra (pagamento di una Carbon Tax) o shock sui costi degli input energetici; • effetti indiretti dovuti al comportamento dei consumatori, al contesto competitivo al quale è esposta la filiera produttiva e agli effetti del conteso macroeconomico sul mercato del capitale. Tali politiche porterebbero inoltre le imprese dei settori con elevate emissioni a sostenere maggiori investimenti e conseguenti oneri finanziari. L'impatto sulla marginalità e sulla leva finanziaria delle imprese può quindi comportare un possibile peggioramento del profilo di rischio delle controparti in termini di incremento della probabilità di default o delle capacità di recupero (soprattutto per le esposizioni unsecured). La transizione potrebbe inoltre definire una ricomposizione degli impieghi settoriali con effetti indiretti sul profilo di rischio del Gruppo.
	Il rischio deriva da un potenziale aumento della probabilità di accadimento e della severity di eventi climatici estremi (ad esempio, alluvioni, ondate di calore, siccità, frane, incendi, ecc.), soprattutto nel medio e nel lungo periodo, con una magnitudo maggiore qualora non dovessero essere intraprese politiche di transizione. Questi fenomeni potranno riguardare sia le imprese che i privati generando: • nel primo caso danni agli asset, maggiori costi e/o interruzione dell'operatività, con conseguente perdita di marginalità; • nel secondo caso, danni alle proprietà con conseguente riduzione del valore dei collateral a garanzia o costi inattesi per le controparti. Questi fenomeni potranno determinare incrementi delle probabilità di default per entrambe le tipologie di controparti e/o riduzione dei tassi di recupero su garanzie reali commerciali e residenziali, con conseguente impatto sulla LGD.
	I rischi ambientali, intesi come impatti (cambiamenti nella natura causati dall'attività commerciale o industriale che possono comportare impatti potenziali sulle funzioni sociali ed economiche) e dipendenze (aspetti dei servizi ecosistemici da cui un'organizzazione, o altri attori, dipendono per operare, ad esempio, disponibilità di acqua e altre risorse naturali), che possono determinare criticità (scarsità di fattori produttivi) o limitazioni (e.g. introduzione di pollution tax o estensione di aree naturali protette) produttive che generano un incremento di rischiosità finanziaria per determinati settori e/o singoli operatori finanziati dal Gruppo. La mancata identificazione e gestione di tale canale di trasmissione potrebbe aumentare il profilo di rischio del portafoglio crediti del Gruppo.
Mercato	Il contesto macroeconomico caratterizzato da forti politiche di transizione verso un'economia green e le eventuali ricadute di natura reputazionale possono comportare un'improvvisa ridefinizione del prezzo dei titoli di capitale, di debito e dei derivati, con particolare attenzione ai prodotti connessi ad attività e/o settori brown, con conseguente impatto negativo sul portafoglio banking e trading book del Gruppo.
	Gravi eventi connessi al rischio fisico a livello nazionale e comunitario potrebbero determinare variazioni nelle aspettative dei mercati e maggiore volatilità attesa.
	Nello specifico contesto del Gruppo, politiche di transizione ed eventi climatici avversi potrebbero avere un impatto negativo sui titoli emessi da controparti finanziarie, corporate e governative presenti nel portafoglio di proprietà, con aumento del rischio azionario e dello spread di credito.
Liquidità	Possibile impatto sul profilo di liquidità e funding qualora, a seguito di eventi ambientali, climatici avversi o per far fronte ai costi derivanti dalla transizione climatica, i clienti del Gruppo dovessero necessitare di liquidità attingendo alle linee di credito concesse.
	Ridefinizione del prezzo dei titoli in portafoglio di proprietà che potrebbe ridurre il valore delle attività liquide influendo negativamente sulle riserve di liquidità del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rischio	Driver/canali di trasmissione
Operativo	Possibili richieste di risarcimento a seguito della vendita di strumenti finanziari non conformi ai livelli di sostenibilità dichiarati e/o non allineati alle caratteristiche previste dalla normativa di riferimento (Reg. UE 2020/852, Reg. UE 2019/2088, ecc.) o non osservanti i vincoli di trasparenza informativa in termini di adeguatezza dell'informazione fornita al cliente (c.d. "Greenwashing").
	Eventi climatici e ambientali estremi in grado di generare danni materiali ad immobili, filiali, centri di elaborazione dati potrebbero determinare potenziali impatti negativi con possibili effetti sull'operatività del Gruppo.
	Potenziali perdite operative derivanti da esecuzione di pratiche di mercato scorrette in grado di arrecare danno verso la clientela e/o le controparti, e da eventi che possono pregiudicare i rapporti con stakeholders esterni Gruppo (i.e. frode, collocamento prodotti inadeguati).
	Possibili perdite operative connesse a eventi riconducibili a incidenti e/o malattie professionali verificatosi durante l'attività operativa dovuti a mancata conformità rispetto alla normativa di riferimento in ambito previdenziale dei dipendenti.
	Possibili perdite operative e mancati guadagni derivanti dall'interruzione dell'operatività e dai costi di sostituzione di fornitori critici per la Banca.
	Possibili perdite operative riconducibili a cause intentate dal personale per questioni riguardanti retribuzioni, indennità e rapporto di impiego.
	Possibili impatti derivanti da sanzioni per il mancato rispetto della normativa riguardante le politiche e prassi di remunerazione.
	Possibili perdite operative per richieste economiche connesse a finanziamenti e/o altri rapporti finanziari con aziende che non rispettano le normative emergenti su emissioni o standard ambientali.
Reputazionale	Possibili ripercussioni dovute alla percezione negativa a causa di partnership con società caratterizzate da bassi standard di sostenibilità.
	Danno reputazionale scaturito da un evento climatico critico che pregiudichi la normale operatività dell'istituto.
	Danno reputazionale determinato dalla scelta di prestare finanziamenti a società connesse con attività di inquinamento.
	Possibili decisioni, dichiarazioni o relazioni commerciali contrarie ad un sostegno di politiche di supporto al clima o all'ambiente, questioni sociali negative, bad practices di governance.
	Percezione negativa per un declassamento del rating a causa del mancato rispetto degli standard di sostenibilità.
	Percezione negativa per possibili contenziosi legali con il personale per episodi di discriminazione (e.g. genere, etnia, religione), possibili contenziosi legali con clientela e fornitori, sanzioni da parte dell'Autorità di Vigilanza.
Rischio strategico business	In un contesto di forti politiche di transizione e di aumento della frequenza e dell'intensità di eventi fisici acuti e cronici in determinate aree geografiche, la mancata reattività e adeguamento a cambiamenti di contesto potrebbe pregiudicare la viability e la sustainability del business model.
	I rischi ambientali, intesi come impatti (cambiamenti nella natura causati dall'attività commerciale o industriale che possono comportare impatti potenziali sulle funzioni sociali ed economiche) e dipendenze (aspetti dei servizi ecosistemici da cui un'organizzazione, o altri attori, dipendono per operare, ad esempio, disponibilità di acqua e altre risorse naturali), possono determinare criticità (scarsità di fattori produttivi) o limitazioni (e.g. introduzione di pollution tax o estensione di aree naturali protette) produttive che generano un incremento di rischiosità finanziaria per determinati settori e/o singoli operatori finanziati dalla Banca. La mancata identificazione e gestione di tale canale di trasmissione potrebbe aumentare la volatilità dei ricavi della Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito una sintesi degli esiti delle analisi di risk materiality assessment con evidenza dei rischi in cui l'impatto dei fattori di rischio ESG è ritenuto materiale nei diversi orizzonti temporali e l'apertura per business line.

Esiti del risk materiality assessment

Main Risk	Fattori ESG	Materialità per orizzonte temporale		
		Breve termine (3y) 2027	Medio termine (5/6y) 2030	Lungo termine (>10y) 2050
Credito	Climatico - Fisico	x	x	√
	Climatico – Transizione	√	√	x
	Ambientale	x	x	x
Mercato	Climatico - Fisico	x	x	x
	Climatico – Transizione	x	x	x
	Ambientale	x	x	x
	Social	x	x	x
	Governance	x	x	x
Operativo	Climatico - Fisico	x	x	√
	Climatico – Transizione	x	x	√
	Ambientale	x	x	x
Reputazionale	Climatico - Fisico	x	x	x
	Climatico – Transizione	x	x	x
	Ambientale	x	x	x
	Social	√	√	√
	Governance	√	√	√
Strategico e Business	Climatico - Fisico	x	x	√
	Climatico – Transizione	x	√	√
	Ambientale	x	x	x
		Breve termine (<12m)	**Medio termine (>12m)**	**Lungo termine (>12m)**
Liquidità	Climatico - Fisico	x	x	x
	Climatico – Transizione	x	√	√
	Ambientale	x	√	√

Le attività di evoluzione della Mappa dei Rischi sopra descritte e le relative evidenze in termini di materialità del rischio hanno rappresentato un importante rafforzamento del processo di identificazione dei rischi; proseguiranno tuttavia nel continuo le attività di valutazione di potenziali ambiti di intervento per evolvere ulteriormente tale processo, con l'obiettivo di cogliere maggiormente le specificità connesse a tali tipologie di rischio nonché l'evoluzione regolamentare.

Misurazione, valutazione e mitigazione

La misurazione e/o valutazione dei rischi e la definizione degli interventi per la loro mitigazione rappresenta la fase successiva di analisi per quei rischi (e fattori di rischio) risultati materiali. Tali attività sono condotte sia attraverso analisi quantitative attraverso, ad esempio, la definizione e monitoraggio di specifici indicatori, che attraverso tecniche di valutazione qualitative.
Tali evidenze sono considerante anche nei processi di adeguatezza patrimoniale e di liquidità (ICAAP e ILAAP).
Attraverso tecniche quantitative di risk forecasting e stress testing il Gruppo valuta, inoltre, la propria vulnerabilità ad eventi eccezionali ma plausibili e i potenziali effetti negativi dovuti a variazioni significative di uno o più fattori di rischio, considerati singolarmente, o di movimenti congiunti di un insieme di fattori di rischio in ipotesi di scenari avversi.
L'integrazione dei fattori di rischio ESG nel framework di Risk Management svolta nel corso del 2024 ha consentito di proseguire con l'evoluzione relativa alle metriche di misurazione di tali fattori con l'identificazione di KRI specifici oltre alla predisposizione di analisi qualitative dedicate. Nel corso del 2025 proseguiranno, tra le altre, le attività di adeguamento della modellistica e il disegno di metodologie di proiezione dedicate.

Monitoraggio e reporting

Le fasi di monitoraggio e reporting costituiscono il quadro di riferimento che supporta la gestione dei principali processi di governo, in coerenza con il RAF ed il business model sottostante il Piano industriale.
Il Gruppo monitora periodicamente le metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei risk limit assegnati inseriti all'interno delle singole Policy di governo dei rischi e, qualora opportuno, indirizzare le necessarie comunicazioni agli Organi Aziendali e le conseguenti azioni di rientro. Tali metriche sono selezionate in coerenza con le scelte effettuate all'interno di ICAAP, ILAAP e Recovery Plan e condividono metodologie di calibrazione e processi di escalation coerenti tra loro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso del 2024 il Gruppo ha proseguito con la progressiva implementazione delle richieste di Vigilanza nell'ambito del proprio risk reporting trimestrale anche con riferimento ai fattori di rischio ESG.
Relativamente al rischio di credito sono presenti gli esiti delle analisi relative ai fattori di rischio climatico e ambientale con l'obiettivo di rappresentare il livello di esposizione del portafoglio impieghi verso imprese e dei crediti ipotecari a fattori di rischio fisico e di transizione valutati come alti. Inoltre, con specifico riferimento ai crediti ipotecari, viene data evidenza dell'esposizione alla componente rischio sismico e la classe di efficienza energetica degli immobili a garanzia.
Infine, nel corso del 2024, la sezione dedicata ai rischi climatici ed ambientali sopra citata è stata integrata con:

- la distribuzione ed evoluzione delle esposizioni soggette a rischi Nature Related per il portafoglio Imprese;
- la distribuzione per business line dei fattori di rischio fisico, di transizione e legati ai fattori natura e biodiversità (NRR) per il portafoglio Imprese ed il portafoglio crediti ipotecari.

Nel corso del 2025 la sezione sarà integrata con dati rappresentativi dell'esposizione ai rischi climatici nel breve, medio e lungo periodo in riferimento al perimetro imprese NFC (Non Financial Corporation) ed al perimetro Real Estate. Tale analisi sarà aggiornata annualmente.
Per il rischio di mercato è presente una specifica sezione relativa alle analisi forward-looking sui fattori climatici relative al settore Corporate e sovereign (per natura del rischio l'apertura per business line è limitata alla Finanza).
Per il rischio operativo è presente una specifica sezione relativa alle evidenze dei dati di perdita operativa connessi al manifestarsi di fattori ESG oltre agli esiti del monitoraggio degli indicatori previsti nella Policy di governo di tale rischio.
Per il rischio reputazionale, ove presenti, viene data evidenza della manifestazione di eventi di rischio reputazionale connessi ai fattori ESG.
Tale impostazione garantisce un organico monitoraggio dell'evoluzione aziendale, consentendo al Gruppo di gestire proattivamente eventuali situazioni di criticità tali da comportare l'attivazione di eventuali azioni di rimedio.

ICAAP e ILAAP

I processi ICAAP e ILAAP sono fortemente integrati nei processi di governo aziendale relativi alla pianificazione strategica ed al Risk Appetite Framework, nonché nel complessivo Sistema dei controlli interni, tenuto conto anche dell'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera il Gruppo. In particolare, le metodologie utilizzate garantiscono la coerenza fra i vari processi.
Tali processi sono basati su idonei sistemi aziendali di gestione dei rischi e presuppongono adeguati meccanismi di governo societario, una struttura organizzativa con linee di responsabilità ben definite, efficaci sistemi di controllo interno.
Per quanto concerne i rischi climatici, l'esercizio ICAAP 2024 – in linea con quello del 2023 - è stato caratterizzato da un'analisi prospettica dell'impatto dei principali driver di Climate Risk sul rischio di credito e sulle principali componenti del portafoglio creditizio di BPER.
In tale ambito, l'attività di stress testing climatico è stata realizzata con due diverse prospettive:

- una prospettiva di breve termine, volta a valutare nell'ambito di uno scenario macro che considera il contesto attuale, l'impatto di specifici eventi di rischio fisico;
- una prospettiva di lungo termine (fino al 2050) volta a valutare, nell'ambito degli scenari NGFS rilasciati a novembre 2023 (phase IV), come il Gruppo possa affrontare una Transizione Ordinata o, al contrario, un contesto di Current Policies. Considerazioni analoghe valgono anche per il processo ILAAP.

Programma di Risk Forecasting e stress testing interno

Il programma di Risk Forecasting e Stress Testing Interno del Gruppo ha l'obiettivo di mappare le caratteristiche degli esercizi di risk forecasting e stress testing che vengono svolti internamente e utilizzati nell'ambito dei principali processi di governo dei rischi, verificando tramite un apposito processo di autovalutazione il relativo grado di efficacia e identificando possibili aree di miglioramento.
Per quanto concerne i rischi climatici, l'aggiornamento del Programma nel 2024, oltre a monitorare l'avanzamento degli interventi di integrazione di tali fattori all'interno delle attività di simulazione svolte gestionalmente in ambito Risk Management, ha incorporato e mappato tutte le evolutive completate nel corso del 2024.
Di seguito una panoramica dell'integrazione dei fattori di rischio ESG all'interno del framework di risk forecasting e stress testing interno, in coerenza con la Mappa dei Rischi ed il Risk Appetite Framework del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Integrazione dei fattori di rischio ESG all'interno del framework di risk forecasting e stress testing interno

Prove di stress		Scenari
Trasversale	Oltre all'inclusione di shock climatici di breve termine nella tradizionale analisi di scenario ICAAP, sono state incluse specifiche analisi prospettiche di natura climatica caratterizzate da un orizzonte temporale di lungo termine (fino al 2050) in linea con gli scenari NGFS.	• Impatti sulle variabili macroeconomiche e finanziarie di una eventuale accelerazione della transizione verso un'economia a minore impatto sull'ambiente; • riduzione delle emissioni di gas serra finalizzata a contrastare l'aumento delle temperature in coerenza con gli accordi internazionali sul clima; • manifestazione di eventi di rischio fisico acuto e cronico con impatto sul valore della produzione delle imprese e sul valore commerciale dei collateral.
Rischio di credito	Definita metodologia per l'inclusione dei fattori di rischio climatico nelle viste prospettiche su diversi orizzonti temporali.	
Rischio di mercato	Predisposizioni di analisi ad hoc sul portafoglio di gruppo, funzionali anche alle analisi di materialità sul rischio di mercato, con l'obiettivo di stimare gli impatti derivanti dall'applicazione di scenari prodotti da NGFS- Central Banks and Supervisors Network for Greening the Financial System.	
Rischio di liquidità	Applicazione di specifiche ipotesi di stress collegate ai fattori di rischio climatico al fine di valutare la rilevanza di tali fattori sul profilo di liquidità nell'ambito dell'aggiornamento della Mappa dei Rischi di liquidità.	
Rischi operativi	Nel corso del 2024 l'Ufficio Operational Risk si è dotato di una metodologia specifica per lo stress dei rischi C&E nei tre orizzonti temporali previsti dalla normativa. Questa nuova e specifica metodologia si affianca a quella genericamente utilizzata nel framework di gestione dei rischi operativi che viene tutt'oggi utilizzata per stressare scenari diversi da quelli C&E.	

Valutazione dei rischi associati ad eventi climatici e ambientali

Il framework di gestione dei rischi operativi prevede l'identificazione e la valutazione dell'esposizione ai rischi operativi anche con riferimento ai rischi fisici acuti.
In tale contesto, nei processi di identificazione e valutazione del rischio operativo, sono presenti specifici scenari di rischio riferiti ad eventi climatici estremi in grado di generare danni materiali ad immobili, filiali, centri di elaborazione dati che potrebbero determinare impatti di perdita operativa o interruzioni sull'operatività del Gruppo.
A titolo di esempio, costituiscono perdite operative i costi di ricostruzione/ripristino/messa in sicurezza da sostenersi in conseguenza di danni agli immobili (ed ai relativi impianti) causati da eventi naturali quali allagamenti, frane o terremoti e similari.
Nel processo annuale di valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolto tramite Risk Self Assessment, l'obiettivo è quello di stimare, con un orizzonte temporale annuale, il grado di esposizione ai rischi operativi, tramite la definizione di misure di perdita attesa annuale e impatto estremale e di valutare l'adeguatezza dei processi e delle misure di mitigazione individuate a livello di Gruppo (ad esempio coperture assicurative, piani di Continuità Operativa).
Inoltre, durante il 2024, è stato ulteriormente affinato il framework di valutazione dell'esposizione ai rischi climatici e ambientali, ed introdotta una metodologia dedicata, che si affianca ed è il complemento a uno delle valutazioni svolte tramite Risk Self-Assessment (RSA).
Tale metodologia è stata disegnata per stimare l'esposizione al rischio climatico ed ambientale nei tre orizzonti di breve, medio, e lungo periodo.
Sono stati altresì disegnati una serie di Key Risk Indicators, in ottica ESG, che si prefiggono lo scopo di rappresentare sinteticamente l'esposizione del gruppo ai vari rischi individuati.

Le tipologie di rischio

In accordo con quanto presente nella letteratura rilevante in materia, tra cui le Linee Guida sui rischi climatici e ambientali della BCE, il Report on the role of environmental and social risks in the prudential framework dell'EBA, le Raccomandazioni Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) e l'Annex TCFD, l'analisi dei rischi legati al clima identifica due categorie di rischi:

- rischio di transizione: rischi derivanti dalla transizione ad un futuro a basse emissioni di carbonio, che comporta impatti causati dalla variazione di politiche e regolamentazioni, adozione di tecnologie a basso impatto, mutamenti nei mercati e nel trend dei consumatori;
- rischio fisico: rischio derivante da eventi metereologici estremi (acuto) e mutamenti graduali del clima nonché del degrado ambientale (cronico).

Processo di valutazione del rischio fisico

Il rischio fisico è legato all'impatto in termini fisici del cambiamento climatico. Tali impatti possono avere delle manifestazioni sia sull'orizzonte di breve e medio termine, che sull'orizzonte di lungo termine. Il rischio fisico viene convenzionalmente articolato su rischi acuti e rischi cronici:

- Rischi acuti: rappresentano rischi legati al manifestarsi di eventi metereologici estremi quali inondazioni, frane, siccità e che hanno una frequenza tendenzialmente in aumento, sia a livello regionale che globale;
- Rischi cronici: sono rischi di lungo termine che dipendono dal graduale cambiamento di manifestazione di rilevanti fenomeni climatici, quali le temperature, i venti o le precipitazioni. Tali eventi sono nella gran parte dei casi localizzati in specifiche zone.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il processo di valutazione del rischio fisico si inserisce all'interno dell'analisi di scenario, simulando l'andamento del rischio a cui è esposto il Gruppo BPER attraverso differenti scenari macroclimatici. L'analisi avviene tramite l'utilizzo di un motore di calcolo climatico che applica la logica bottom-up, simulando il rischio partendo dalla singola impresa o immobile appartenente al portafoglio del Gruppo BPER.
Nello specifico, il processo di valutazione del rischio fisico da parte del motore climatico è articolato in quattro fasi:

- **scenario climatico**: lo scenario climatico di riferimento identifica le variabili fondamentali quali i percorsi emissivi previsti dalle Policy di transizione e il conseguente andamento previsto delle temperature. In coerenza con lo scenario vengono definite le variabili climatologiche a bassa granularità che rappresentano l'input primario per la definizione delle mappe di rischio;
- **calcolo delle mappe di rischio**: le mappe di rischio si ottengono mediante l'utilizzo di dati storici ad alta granularità combinati con i modelli climatologici dipendenti dallo scenario di riferimento attraverso un processo di "downscaling". Per ogni pericolo viene elaborata una mappa di rischio per ciascuno scenario che copre una previsione di impatto e probabilità del fenomeno, con cadenza annuale fino all'anno 2050;
- **identificazione delle vulnerabilità**: si procede alla geolocalizzazione delle imprese e degli immobili tramite identificazione della latitudine e longitudine. Per le imprese si identificano le sedi centrali e i siti produttivi. Nel medesimo processo il dataset viene arricchito con ulteriori informazioni utili alla valutazione del rischio, come ad esempio la distanza dalle aree boschive, la distanza dal fiume, ecc. che permettono di affinare ulteriormente l'informazione contenuta nella mappa di rischio; combinando questi fattori viene infine effettuato il calcolo degli indicatori sintetici di rischio fisico (Synthetical Physical Risk Indicators - SPRI) per ognuna delle ubicazioni e delle controparti del portafoglio;
- **misura del rischio**: sia per le imprese che per gli immobili si procede all'applicazione delle funzioni di danno e al calcolo dei rilevanti KRI (Key Risk Indicator). Relativamente al portafoglio delle imprese, il KRI utilizzato consiste in un indicatore di sintesi del merito creditizio della controparte basato sull'andamento prospettico delle principali poste ed indicatori di bilancio; per gli immobili il KRI è costituito da una valutazione di impatto sul valore di mercato dello stesso.

In aggiunta ai rischi fisici legati al cambiamento climatico, è stato considerato ai fini dell'analisi di scenario anche il rischio fisico legato al manifestarsi dei terremoti: pur non essendo riconducibile a cause climatiche, tale rischio è stato analizzato perché indicato nelle Linee Guida BCE come rischio ambientale e per la sua rilevanza legata alle conformità e caratteristiche del territorio italiano. L'indicatore di rischio terremoto è assimilabile agli indicatori di rischio acuto, in quanto riguarda fenomeni estremi che possono causare danni materiali agli asset (ad esempio danni alla struttura di un capannone, perdita delle merci in magazzino, danneggiamento macchinari).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si riporta di seguito la rappresentazione dei pericoli considerati nell'analisi di scenario.

Pericoli analizzati nella scenario analysis

TIPOLOGIA PERICOLO	INDICATORE	DESCRIZIONE
Acuto	Forti precipitazioni	Identifica le aree più soggette a fenomeni di precipitazione liquida
	Frana	Identifica le aree più soggette a fenomeni franosi
	Incendio di incolto	Identifica le aree più soggette a incendi di incolto
	Inondazione	Identifica le aree soggette ad inondazioni, siano esse di tipo fluviale, pluviale o costiero
	Ondata di calore	Identifica le aree più soggette a eventi di caldo estremo
	Ondata di freddo/gelata	Identifica le aree più soggette a eventi di freddo estremo
	Siccità	Identifica le aree più soggette a fenomeni estremi di siccità
	Tempesta di vento/Tromba d'aria	Identifica le aree più soggette a raffiche di vento estremo
	Uragano	Identifica le aree più soggette a uragani
	Tornado	Identifica le aree più soggette a tornado
Cronico	Cambiamento del regime dei venti	Identifica le aree più soggette a variazioni future di vento in intensità e direzione
	Cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni	Identifica le zone geografiche che in futuro vedranno variazioni marcate di precipitazioni medie sia nevose che liquide
	Cambiamento della temperatura	Identifica le zone soggette a innalzamenti di temperatura al di sopra della media attesa per l'Europa
	Erosione del suolo	Classifica il territorio in base all'intensità e alla frequenza dei fenomeni di erosione dei suoli
	Erosione costiera	Classifica il territorio in base all'intensità e alla frequenza dei fenomeni di erosione delle coste
	Innalzamento del livello del mare	Identifica le zone costiere che sperimenteranno i maggiori innalzamenti del livello del mare
	Stress idrico	Identifica le zone che possono sperimentare mantenere in vita le coltivazioni stress idrico, cioè mancanza di sufficienti provviste di acqua a mantenere in vita le coltivazioni
	Stress termico	Identifica aree più o meno soggette a stress termico, cioè a periodi prolungati di temperature elevate
	Subsidenza	Identifica le aree più soggette a sprofondamento del fondo di un bacino marino o di un'area continentale
	Variabilità della temperatura	Identifica le zone soggette a consistenti variazioni di temperatura
	Variabilità idrologica o delle precipitazioni	Identifica le zone soggette a consistenti variazioni delle precipitazioni
Non legato al clima	Terremoto	Classifica il territorio in base all'intensità e alla frequenza dei terremoti

Il motore di rischio fisico considera tutti i pericoli sopra descritti; tuttavia, non tutti questi risultano materiali per il perimetro analizzato. Viene effettuata una preventiva valutazione di vulnerabilità, che porta all'esclusione di alcuni pericoli nell'analisi (in quanto appunto non materiali). Le esclusioni sono effettuate tramite le seguenti logiche:

- geografia: alcuni pericoli non risultano rilevanti in determinate zone geografiche;
- tipologia di portafoglio: alcuni pericoli non risultano materiali per determinati portafogli (e.g. pericolo di siccità per il portafoglio degli immobili a garanzia e di proprietà);
- risk materiality assessment: alcuni pericoli vengono esclusi in esito all'esercizio di risk materiality assessment che il Gruppo BPER ha effettuato nell'ultimo trimestre del 2024 sulla base dati al 30 giugno 2024.

Si segnala come tutti i pericoli sopra citati siano stati considerati nel risk materiality assessment, con eccezione dei pericoli cronici erosione del suolo, erosione costiera e subsidenza e del pericolo terremoto, per cui è stata effettuata un'analisi ad-hoc.

Orizzonti temporali

L'analisi dei fattori di rischio ESG è stata progressivamente integrata nel complessivo framework di risk management, i cui elementi essenziali sono stati precedentemente descritti.

In particolare, il processo di identificazione dei rischi per la parte dei fattori ESG e l'ICAAP prevedono un orizzonte temporale entro i 3 anni per il breve termine (in coerenza con il Piano industriale 2024 – 2027), un orizzonte di 5/6 anni per il medio termine (coerente con i primi obiettivi Net Zero al 2030) e oltre 10 anni (ad esempio 2050 in linea con gli obiettivi target Net Zero al 2050) con l'obiettivo di cogliere i potenziali impatti connessi ai fattori di rischio climatico.

Orizzonti temporali della scenario analysis

Per l'utilizzo della scenario analysis la scelta della misura degli effetti macroeconomici e ambientali su un orizzonte temporale di lungo periodo riflette la coerenza con quanto indicato nelle Linee Guida della TCFD, che raccomandano di scegliere orizzonti temporali compatibili con il planning finanziario e degli investimenti dell'Istituto, la durata dei principali asset e attività delle controparti e con le politiche climatiche nazionali e internazionali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'analisi è stata tuttavia effettuata anche su orizzonti temporali di medio e breve termine, per fornire un quadro ancora più esaustivo dell'esposizione ai driver di rischio climatico e ambientale:

- orizzonte di breve termine (BT): considera i tre anni immediatamente successivi, coerentemente con i processi di Pianificazione Strategica della Banca;
- orizzonte di medio termine (MT): considera l'intervallo di tempo ai sette anni immediatamente successivi e permette al Gruppo BPER di adattare le sue strategie e iniziative in risposta alle mutate condizioni di trend emergenti, dinamiche di mercato e aspettative degli stakeholder;
- orizzonte di lungo termine (LT): si estende al 2050 e, oltre ad allinearsi alle citate Linee Guida TCFD, permette al Gruppo BPER la valutazione di strategie e iniziative volte al raggiungimento di un futuro ad emissioni di gas serra più contenute e, più in generale, all'allineamento agli obiettivi globali di sostenibilità.

Indicatori di rischio climatico

Il Gruppo BPER, con l'obiettivo di rafforzare il processo interno di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi, ha sviluppato e applicato un framework di materiality assessment per i rischi climatici con l'obiettivo di identificare le porzioni di portafoglio esposte ai principali fattori di rischio, misurando gli impatti congiunti dei principali canali di trasmissione. L'esercizio ha riguardato i portafogli crediti nei confronti delle imprese non finanziarie (NFC) per entrambi i rischi di transizione e fisici, per determinarne l'impatto sulle capacità reddituali e la struttura patrimoniale delle controparti e i mutui garantiti da immobili residenziali e commerciali, sui quali è stata attivata una valutazione degli effetti del rischio fisico sul valore commerciale dei collateral. Un'analisi di rischio fisico è stata inoltre condotta sugli immobili di proprietà del Gruppo BPER.

I risultati dell'analisi di scenario discendono principalmente dall'esercizio del risk materiality assessment, effettuato a fine 2024 sulla base dati a fine giugno 2024. L'analisi è stata successivamente integrata, per le finalità del reporting, con l'elaborazione di tre pericoli fisici cronici aggiuntivi (erosione delle coste, erosione del suolo e subsidenza) e con il pericolo non climatico del terremoto.

Un'analisi ad-hoc è stata infine effettuata a inizio 2025 per quanto riguarda gli immobili di proprietà e volta a valutare l'impatto del rischio fisico acuto, del rischio fisico cronico (inclusi erosione delle coste e del suolo e subsidenza) e del terremoto. La base dati di tale elaborazione ad-hoc è aggiornata a fine dicembre 2024.

Il numero di NFC analizzate nell'analisi di scenario ammonta a circa 480.000 nei segmenti principali Large Corporate, PMI e Small Business, con una copertura del 91% dell'esposizione totale del perimetro e del 92% in termini di numerosità.

Per quanto riguarda gli immobili a garanzia, sono stati processati poco meno di 520.000 unità, con una copertura del 95% dell'esposizione totale del perimetro e del 96% in termini di numerosità. Tutti gli immobili di proprietà del Gruppo BPER (poco più di 1.500) sono stati analizzati, con una pertinenza di BPER Banca pari a circa il 71%.

L'esercizio condotto a fine 2024 (sia con riferimento ai rischi fisici che ai rischi di transizione) presenta alcune differenze, rispetto al precedente esercizio, che possono portare a differenti risultati della materialità stessa dei rischi. In particolar modo si segnala:

- l'estensione del perimetro delle imprese e dei collateral considerati;
- la metodologia di valutazione della materialità dei rischi fisici, che considera nell'esercizio di fine 2024 l'impatto combinato dei pericoli acuti e l'impatto combinato dei pericoli cronici e non più l'impatto dei singoli pericoli;
- la metodologia di trasposizione dei KRI dell'analisi di scenario sulle PD delle imprese.

Anche per l'analisi ad-hoc effettuata sugli immobili di proprietà si evidenzia, rispetto all'esercizio dell'anno precedente, un aggiornamento della metodologia del calcolo del rischio fisico acuto: la materialità del rischio è stata infatti effettuata sugli immobili considerando in aggiunta le caratteristiche specifiche dell'immobile e applicando le funzioni di danno dei pericoli sul valore dell'immobile, a differenza dell'esercizio precedente, in cui la rischiosità era valutata in base alla sola vulnerabilità del territorio.

Per quanto riguarda la valutazione di rischio terremoto, si segnala che le elaborazioni sono state effettuate sulla base dei dati di fonte USGS (United States Geological Survey) considerando gli eventi registrati dal 1900 ad oggi con un livello di magnitudo maggiore uguale a 5[26]. Gli eventi di terremoto selezionati sono stati proiettati su una griglia geografica 30x30km e per ogni cella è stata calcolata la frequenza di accadimento, successivamente classificata in base alla distribuzione globale.

26 Tale valore è stato scelto sulla base della tabella resa disponibile da USGS in cui la magnitudo viene associata alla scala Mercalli, modificata in modo da avere un legame con l'intensità in termini di effetti sull'ambiente, sulle cose e sulle persone. Nello specifico, il valore 5 di magnitudo viene associato a danni definiti lievi per edifici ben costruiti e conformi alle norme antisismiche, mentre possono verificarsi danni significativi per edifici mal costruiti o mal progettati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Valutazione degli attivi esposti ai pericoli legati al clima

Con riferimento all'analisi di scenario il periodo di estrazione dei dati è il 30 giugno 2024 per quanto riguarda le elaborazioni del materiality assessment. Le Legal Entity coinvolte del Gruppo BPER sono: BPER Banca, Banco di Sardegna, Bibanca, Banca Cesare Ponti e Sardaleasing e BPER Factor. Le imprese analizzate sono quelle appartenenti al portafoglio Crediti verso clientela. L'analisi è stata condotta con riferimento a:

- stima del rischio fisico sul portafoglio crediti;
- stima dell'impatto dei rischi ambientali non legati al clima su un gruppo portafoglio di aziende selezionate;
- immobili di proprietà del Gruppo BPER Banca con base dati al 31 dicembre 2024.

Le imprese analizzate coprono tutta l'esposizione on e off balance (Cassa, Firma, Margini irrevocabili e Margini revocabili) con:

- esclusione delle posizioni in titoli;
- esclusione delle famiglie consumatrici;
- esclusione delle imprese classificate come *default* all'anno di riferimento o non trattabili a causa di indisponibilità di informazioni obbligatorie per l'analisi di scenario (ad esempio modello di rating e master scale).

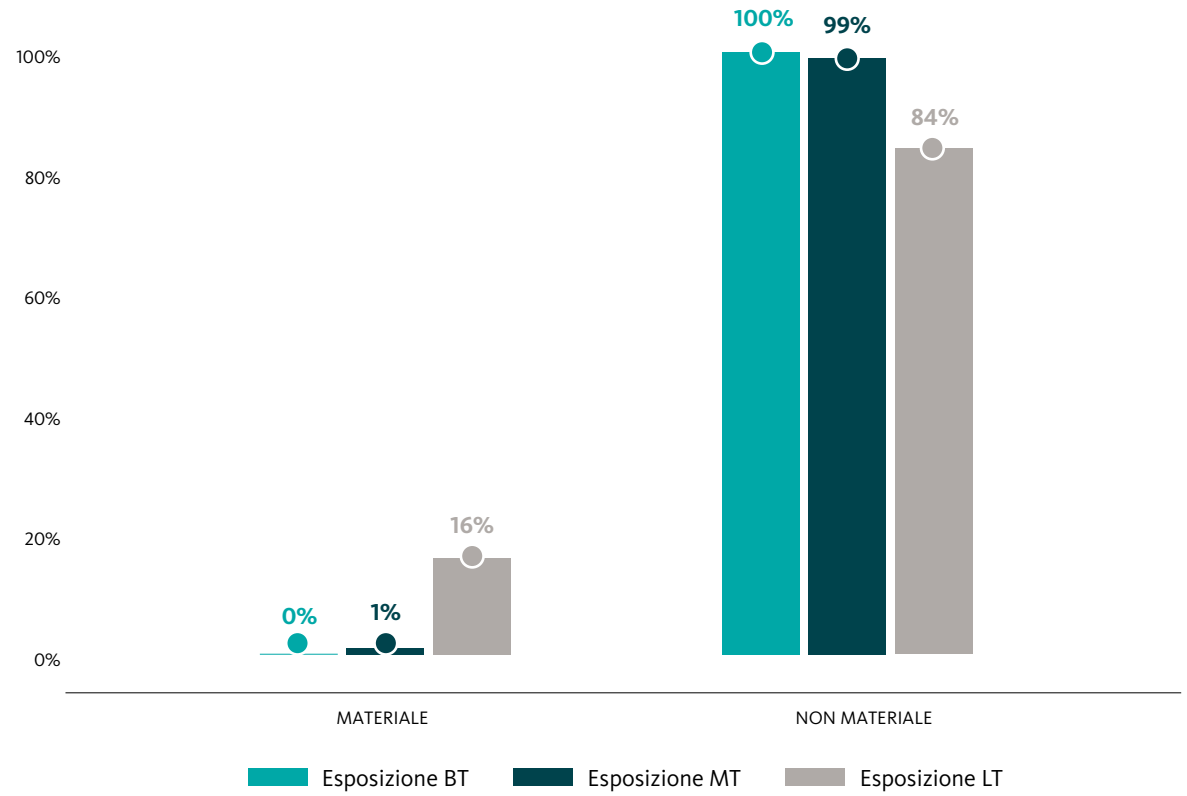
I rischi fisici sono stati monitorati, oltre che sul portafoglio crediti delle imprese non finanziarie, anche sugli immobili, sia a garanzia, sia di proprietà del Gruppo BPER. Sono stati valutati n. 10 pericoli acuti, n. 11 pericoli cronici, oltre che il terremoto che, pur non essendo legato alle dinamiche climatiche, risulta tuttavia rilevante per il territorio italiano.

Lo scenario climatico NGFS utilizzato per la valutazione del rischio fisico, in ottica prudenziale, è quello denominato "Current Policies", in quanto prevede una simulazione con maggiore impatto del rischio: in questo senso il suo utilizzo riflette una logica prudenziale, perché considera un rischio più elevato degli altri scenari.

Imprese

Considerando il rischio fisico acuto si evidenzia come tale rischio sia ad impatto crescente all'aumentare dell'orizzonte temporale di riferimento; solo un numero marginale delle 480.000 imprese risulta materiale al rischio fisico acuto nel breve periodo (0,3%), passando all'1% del medio e assestandosi al 16% nel lungo periodo.

RISCHIO FISICO ACUTO - IMPRESE



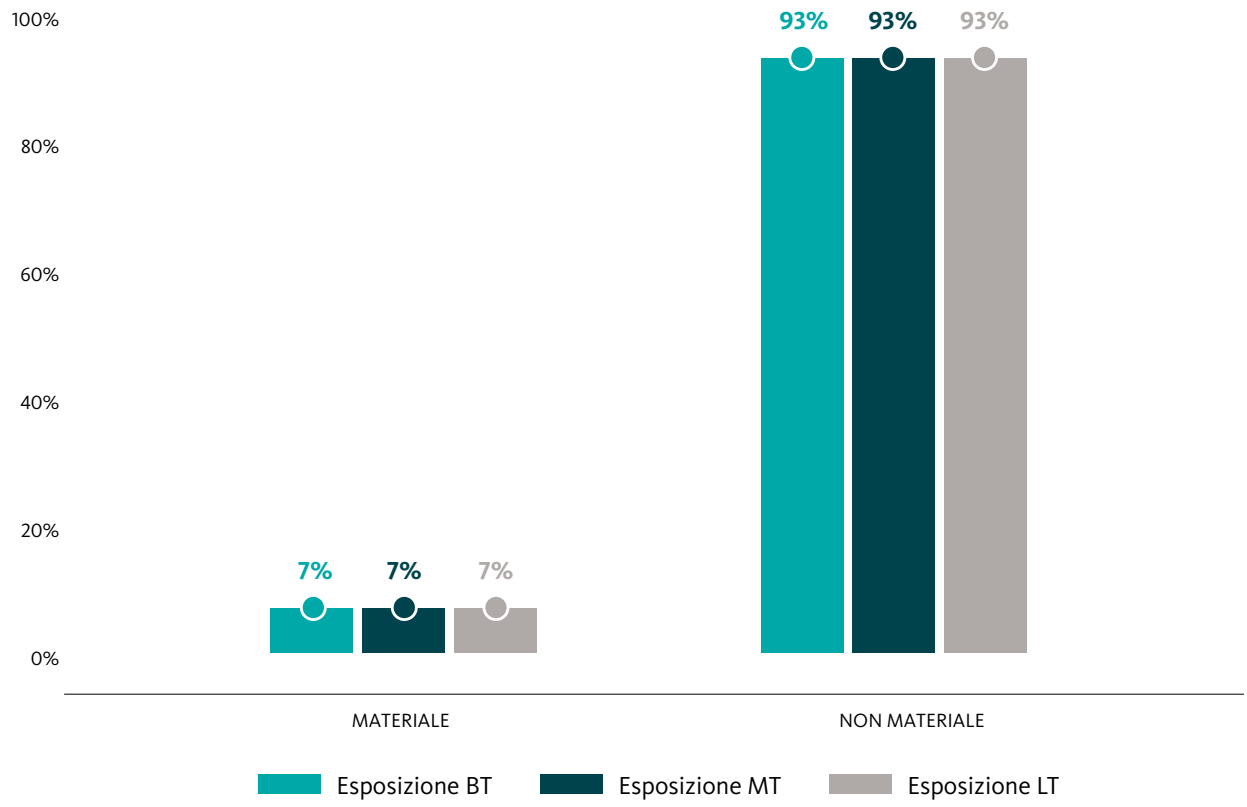
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nell'analisi della distribuzione regionale delle imprese materiali al rischio nell'orizzonte a lungo termine si nota una preponderanza della regione Sardegna con quasi un quinto della totalità degli immobili. Valutando invece l'esposizione, la Lombardia mostra la maggiore percentuale: oltre il 20% dell'esposizione materiale nel lungo termine al rischio fisico acuto risiede infatti nella regione.

Regione	% N. Imprese	% Esposizione
Abruzzo	5,0	2,2
Basilicata	2,2	0,7
Calabria	7,8	2,0
Campania	4,5	2,1
Emilia-Romagna	10,8	17,5
Friuli-Venezia Giulia	0,3	0,6
Lazio	7,7	13,8
Liguria	3,8	4,5
Lombardia	9,4	23,1
Marche	1,3	3,0
Molise	0,9	0,2
Piemonte	4,7	6,2
Puglia	4,3	2,1
Sardegna	22,8	8,9
Sicilia	8,9	2,9
Toscana	2,9	3,7
Trentino-Alto Adige	0,2	1,0
Umbria	0,7	0,6
Valle d'Aosta	0,0	1,0
Veneto	1,9	3,9
Totale	**100,0**	**100,0**

Circa 55.000 imprese ed Euro 6 miliardi di esposizione risultano materiali per quanto riguarda il rischio fisico cronico. Tali numeri risultano costanti nei tre orizzonti temporali di riferimento.

RISCHIO FISICO CRONICO - IMPRESE



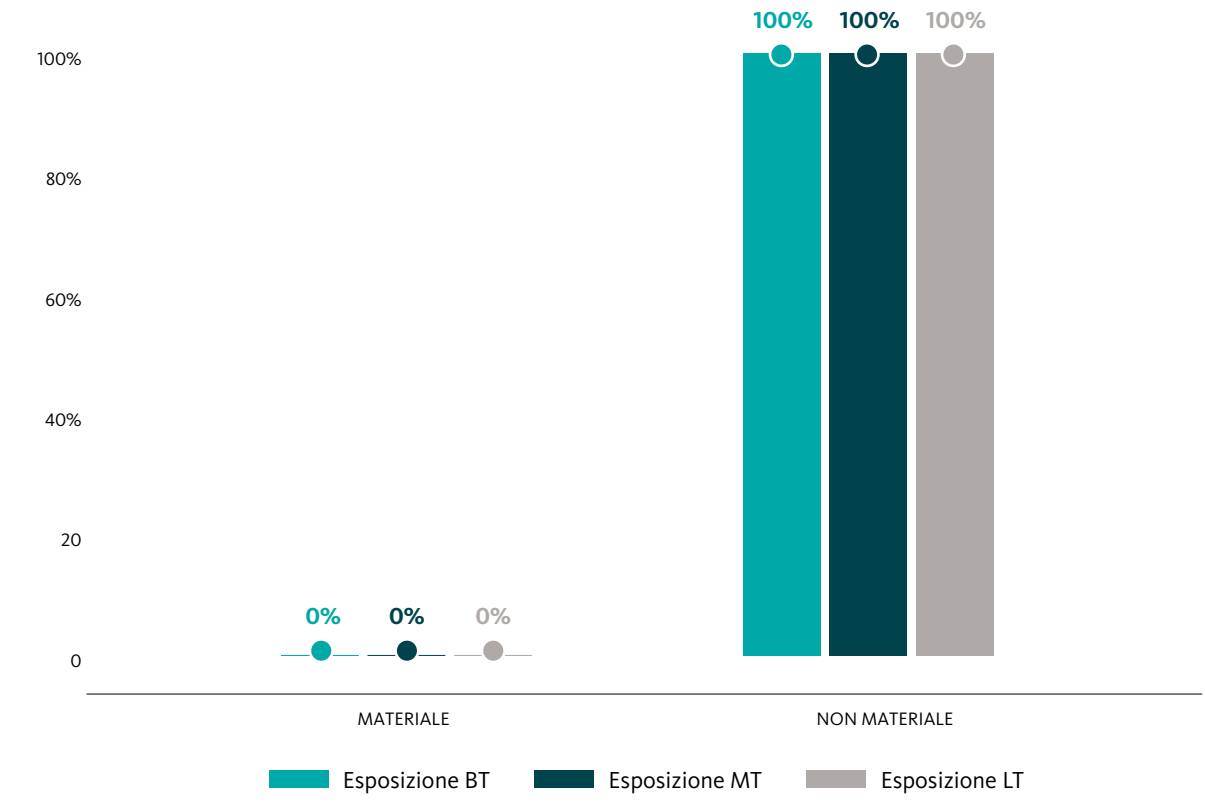
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anche per i rischi cronici delle imprese l'esposizione maggiore è riconducibile alla regione Lombardia, con quasi il 40% del totale di Euro 82 miliardi. A seguire la Sardegna con oltre il 10% del totale; anche in questo caso la regione mostra una preponderanza relativamente alla numerosità delle imprese con quasi il 30%.

Regione	% N. Imprese	% Esposizione
Abruzzo	3,2	2,1
Basilicata	0,7	0,4
Calabria	5,0	1,5
Campania	7,2	5,7
Emilia-Romagna	9,8	8,1
Friuli-Venezia Giulia	0,0	0,0
Lazio	5,0	6,8
Liguria	3,7	2,2
Lombardia	11,2	39,8
Marche	1,7	1,2
Molise	0,2	0,1
Piemonte	2,6	1,8
Puglia	2,1	1,4
Sardegna	27,5	13,5
Sicilia	13,9	5,9
Toscana	1,7	1,7
Trentino-Alto Adige	0,2	0,7
Umbria	0,4	0,2
Valle d'Aosta	0,0	0,0
Veneto	4,1	7,0
Totale	**100,0**	**100,0**

Il portafoglio delle imprese del Gruppo BPER risulta poco sensibile al rischio terremoto. L'esposizione si attesta in tutti gli orizzonti temporali allo 0,47% del totale, con solo poche migliaia di unità materiali al rischio e un'esposizione pari a meno di Euro 400 milioni.

RISCHIO FISICO TERREMOTO - IMPRESE



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

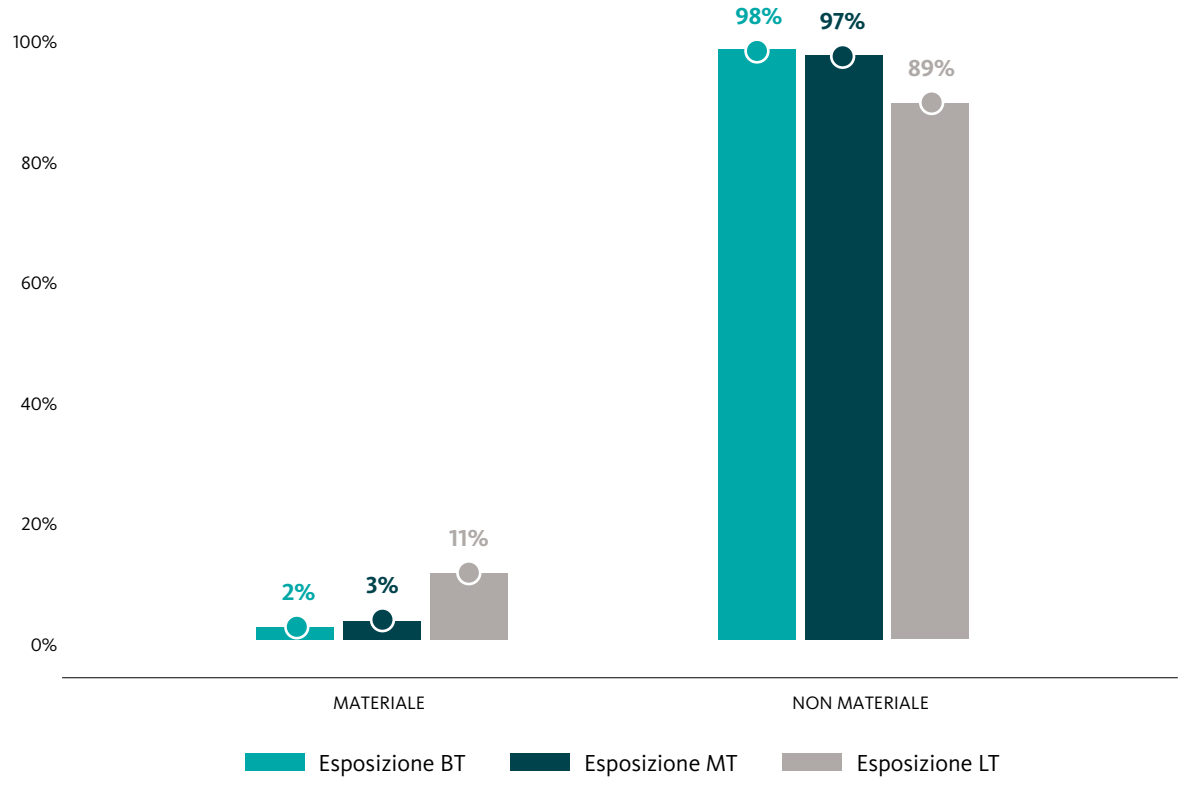
Nella distribuzione regionale delle imprese materiali al terremoto nell'orizzonte temporale di lungo termine più di due terzi dell'esposizione totale (Euro 380 milioni) è associata alle regioni Abruzzo ed Emilia-Romagna.

Regione	% N. Imprese	% Esposizione
Abruzzo	44,2	36,8
Basilicata	0,4	0,3
Calabria	0,2	0,0
Campania	11,0	4,3
Emilia-Romagna	15,0	31,5
Friuli-Venezia Giulia	0,2	1,1
Lazio	0,5	0,1
Liguria	0,3	0,4
Lombardia	0,7	1,1
Marche	3,3	2,8
Molise	0,0	0,1
Piemonte	0,3	0,2
Puglia	12,1	6,6
Sardegna	1,9	1,2
Sicilia	0,1	0,0
Toscana	2,5	4,5
Trentino-Alto Adige	0,0	0,0
Umbria	6,9	8,7
Veneto	0,4	0,2
Totale	**100,0**	**100,0**

Immobili a garanzia

Il rischio fisico acuto per gli immobili a garanzia mostra una dinamica crescente, partendo da circa Euro 1 miliardo di esposizione nel breve termine (circa 11.000 immobili dei 520.000 totali) e raggiungendo quasi gli Euro 5 miliardi nell'orizzonte di lungo termine (11% dell'esposizione totale).

RISCHIO FISICO ACUTO - IMMOBILI GARANZIA



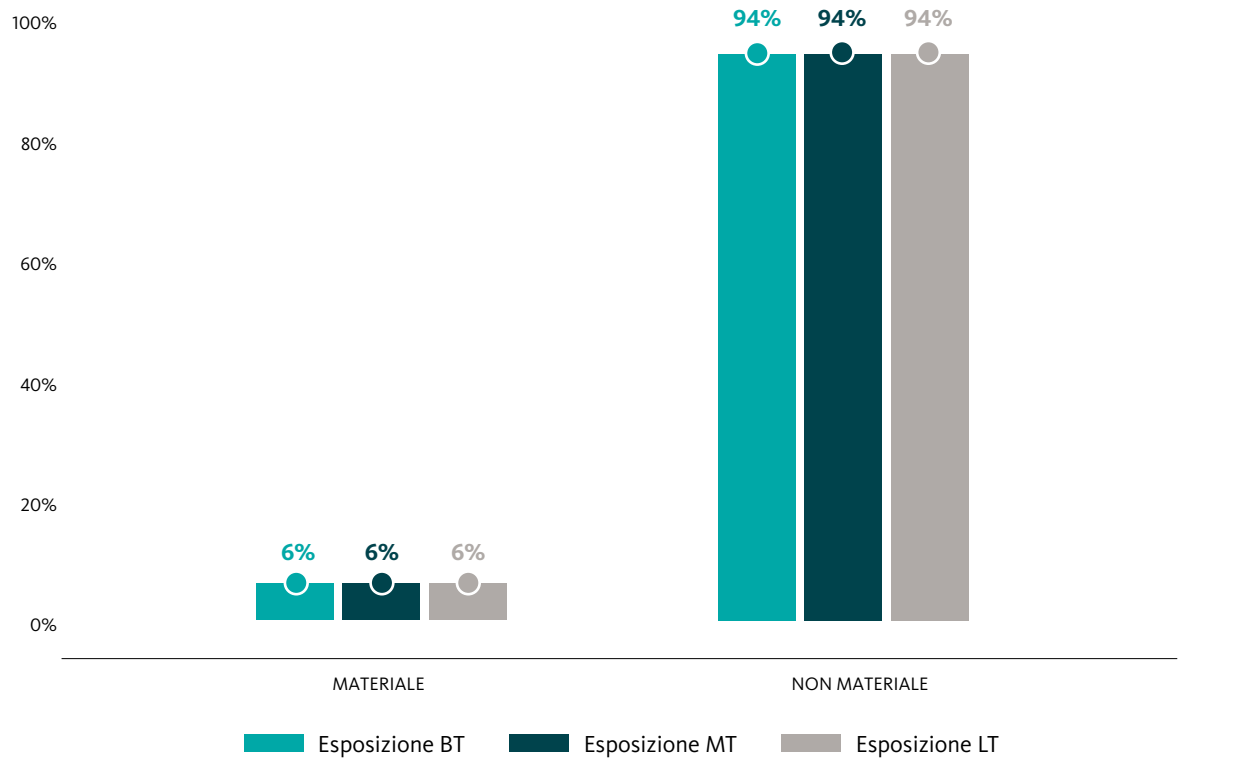
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La quota di esposizione al rischio fisico acuto è riconducibile per circa un quarto agli immobili a garanzia situati nella regione Lombardia; tale quota raggiunge il 50% nell'associazione con le altre due regioni a maggiore impatto: Sardegna ed Emilia-Romagna.

Regione	% N. Immobili	% Esposizione
Abruzzo	5,4	3,5
Basilicata	1,5	0,8
Calabria	2,6	1,9
Campania	4,0	3,3
Emilia-Romagna	12,2	11,3
Friuli-Venezia Giulia	0,3	0,3
Lazio	7,1	9,7
Liguria	6,0	5,7
Lombardia	21,1	24,9
Marche	4,4	3,5
Molise	0,3	0,2
Piemonte	5,9	5,8
Puglia	2,6	2,2
Sardegna	11,3	11,6
Sicilia	5,6	4,4
Toscana	4,7	5,5
Trentino-Alto Adige	0,2	0,3
Umbria	0,8	0,8
Valle d'Aosta	0,2	0,3
Veneto	3,7	3,8
Totale	**100,0**	**100,0**

I rischi cronici sono omogeneamente distribuiti per orizzonte temporale all'interno delle singole fasce di rischio. Il 6% dell'esposizione degli immobili risulta materiale al rischio in tutti gli orizzonti temporali, per un totale di poco superiore a Euro 2 miliardi e circa 20mila immobili.

RISCHIO FISICO CRONICO - IMMOBILI GARANZIA



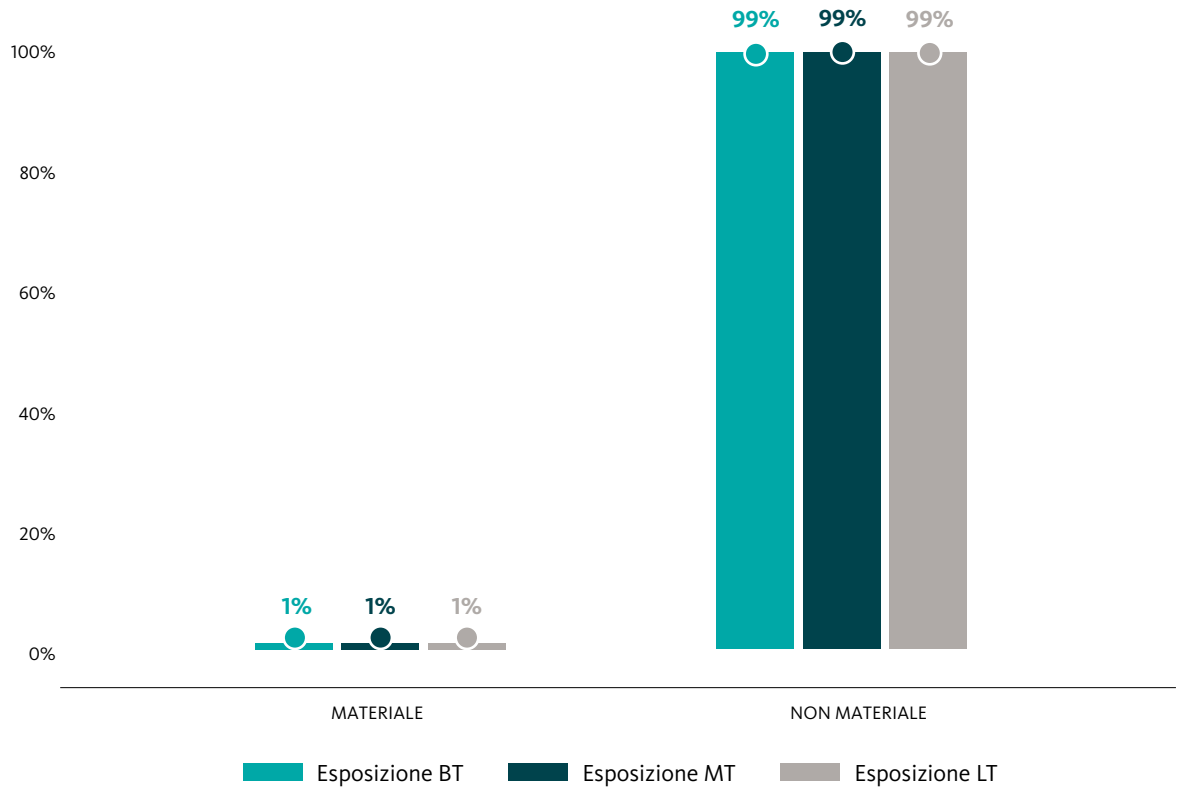
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Lombardia si conferma la regione maggiormente esposta al rischio fisico cronico, con poco meno di un terzo dell'esposizione totale nell'orizzonte di lungo periodo: circa Euro 640 milioni per un totale di oltre 4.000 immobili. Sopra al 10% di esposizione si attesta anche la regione Emilia-Romagna.

Regione	% N. Immobili	% Esposizione
Abruzzo	2,9	1,9
Basilicata	0,5	0,3
Calabria	6,6	3,9
Campania	8,5	9,3
Emilia-Romagna	9,5	11,0
Friuli-Venezia Giulia	0,1	0,1
Lazio	9,0	9,3
Liguria	9,2	6,3
Lombardia	20,4	29,9
Marche	2,8	2,6
Molise	0,1	0,1
Piemonte	3,5	2,5
Puglia	0,4	0,3
Sardegna	7,7	6,9
Sicilia	2,0	1,3
Toscana	4,7	4,6
Trentino-Alto Adige	0,3	0,2
Umbria	0,7	0,4
Valle d'Aosta	0,1	0,1
Veneto	11,0	9,1
Totale	**100,0**	**100,0**

Poco meno dell'1% dell'esposizione totale del portafoglio immobili a garanzia del Gruppo BPER risulta materiale al rischio terremoto, per circa Euro 300 milioni e poco più di 3.000 unità. La distribuzione risulta omogenea per gli orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo.

RISCHIO FISICO TERREMOTO - IMMOBILI GARANZIA



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel lungo termine, oltre il 40% degli immobili materiali al rischio terremoto sono concentrati nella regione Abruzzo, che conta circa per un terzo dell'esposizione materiale di Euro 300 milioni. La regione Emilia-Romagna registra l'esposizione più alta (oltre 35%) e anche la Puglia supera di 10%.

Regione	% N. Immobili	% Esposizione
Abruzzo	42,7	34,2
Basilicata	0,3	0,2
Calabria	0,2	0,7
Campania	4,2	2,5
Emilia-Romagna	17,7	35,4
Friuli-Venezia Giulia	0,5	0,3
Lazio	0,4	0,3
Liguria	0,2	0,2
Lombardia	1,3	1,2
Marche	4,5	4,5
Piemonte	0,2	0,5
Puglia	16,9	11,5
Sardegna	2,3	1,5
Sicilia	0,0	0,0
Toscana	1,9	1,8
Umbria	6,5	5,0
Veneto	0,2	0,2
Totale	**100,0**	**100,0**

Valutazione dei rischi associati agli immobili del Gruppo

Il framework di gestione dei rischi operativi prevede l'identificazione e la valutazione dell'esposizione ai rischi operativi anche con riferimento ai rischi fisici acuti. In tale contesto nel processo di identificazione dei rischi operativi, sono stati identificati specifici rischi riferiti ad eventi climatici estremi in grado di generare danni materiali ad immobili, filiali, centri di elaborazione dati che potrebbero determinare impatti di perdita operativa o interruzioni sull'operatività del Gruppo.
Nel processo annuale di valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolto tramite Risk Self Assessment, l'obiettivo è quello di stimare, con un orizzonte temporale annuale, il grado di esposizione ai rischi operativi, tramite la definizione di misure di perdita attesa annuale e impatto estremale e di valutare l'adeguatezza dei processi e delle misure di mitigazione individuate a livello di Gruppo (ad esempio coperture assicurative, piani di Continuità Operativa).
A titolo di esempio, costituiscono perdite operative i costi di ricostruzione/ripristino/messa in sicurezza da sostenersi in conseguenza di danni agli immobili (ed ai relativi impianti) causati da eventi naturali quali allagamenti, frane o terremoti e similari.

Come da processo definito nel 2023, al fine di aumentare la consapevolezza del grado di esposizione al rischio e di rendere altresì più oggettivo il processo di quantificazione dei rischi associati al patrimonio immobiliare, nel 2024 sono stati rafforzati gli strumenti a supporto dell'analisi dei rischi di specie mediante l'introduzione di un nuovo report sintetico che ha lo scopo di monitorare l'esposizione ai rischi climatici degli immobili del Gruppo tramite degli indicatori sintetici di rischiosità e supportare le figure specialistiche coinvolte nel processo annuale di valutazione dell'esposizione ai rischi operativi.
Nel dettaglio, i rischi climatici e naturali considerati nel suddetto report sono:

- rischio idrogeologico;
- rischio frane;
- rischio terremoti.

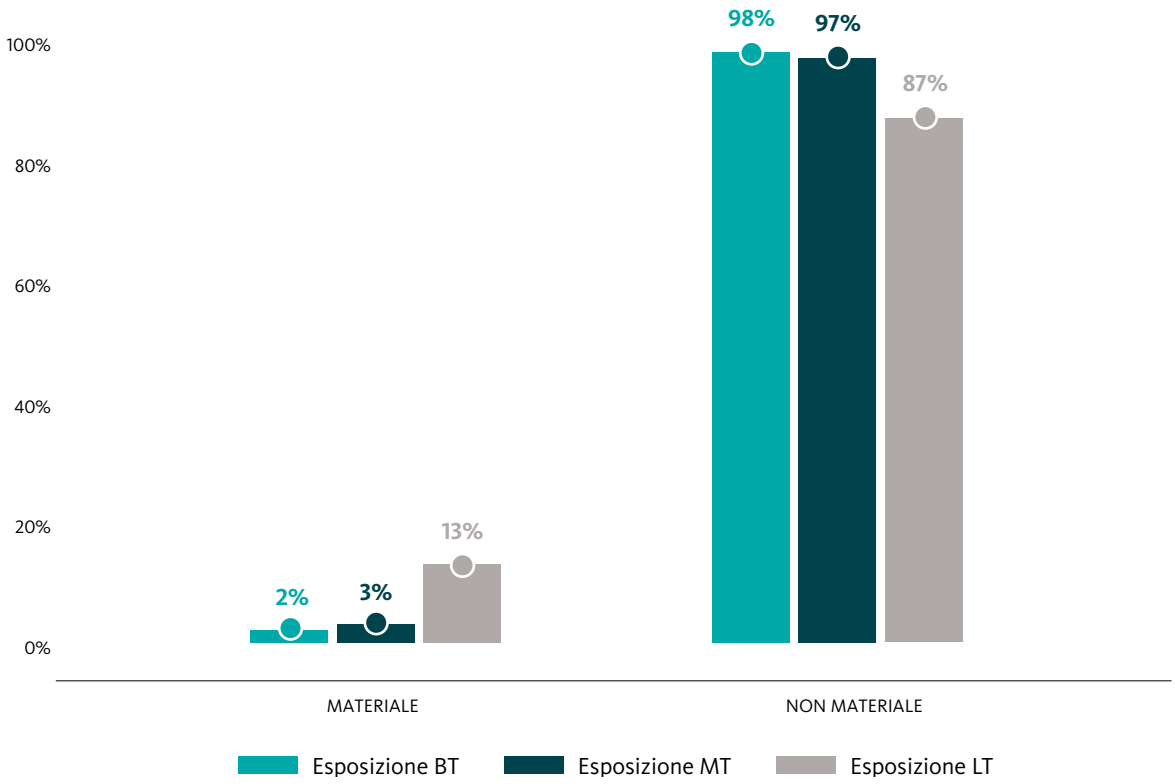
Per ciascuno dei rischi sopra elencati sono definite diverse viste sia puntuali per singolo immobile, sia sintetiche a livello regionale e nazionale, nonché misure aggregate che rappresentano l'esposizione complessiva ai rischi fisici naturali e climatici.

Gli immobili di proprietà del Gruppo BPER oggetto dell'analisi di rischio fisico ammontano a poco meno di 1.500 unità, per un valore di mercato complessivo pari a Euro 1,8 miliardi. Gli immobili di pertinenza di BPER Banca ammontano a poco meno di 1.100 unita (71% del totale) e contano un valore di mercato di circa Euro 1,2 miliardi (poco più del 60% del totale).

La quota degli immobili materiali al rischio fisico acuto è crescente negli orizzonti temporali, passando dal 2% dell'esposizione sul totale nel breve periodo, al 3% nel medio al 13% nel lungo.

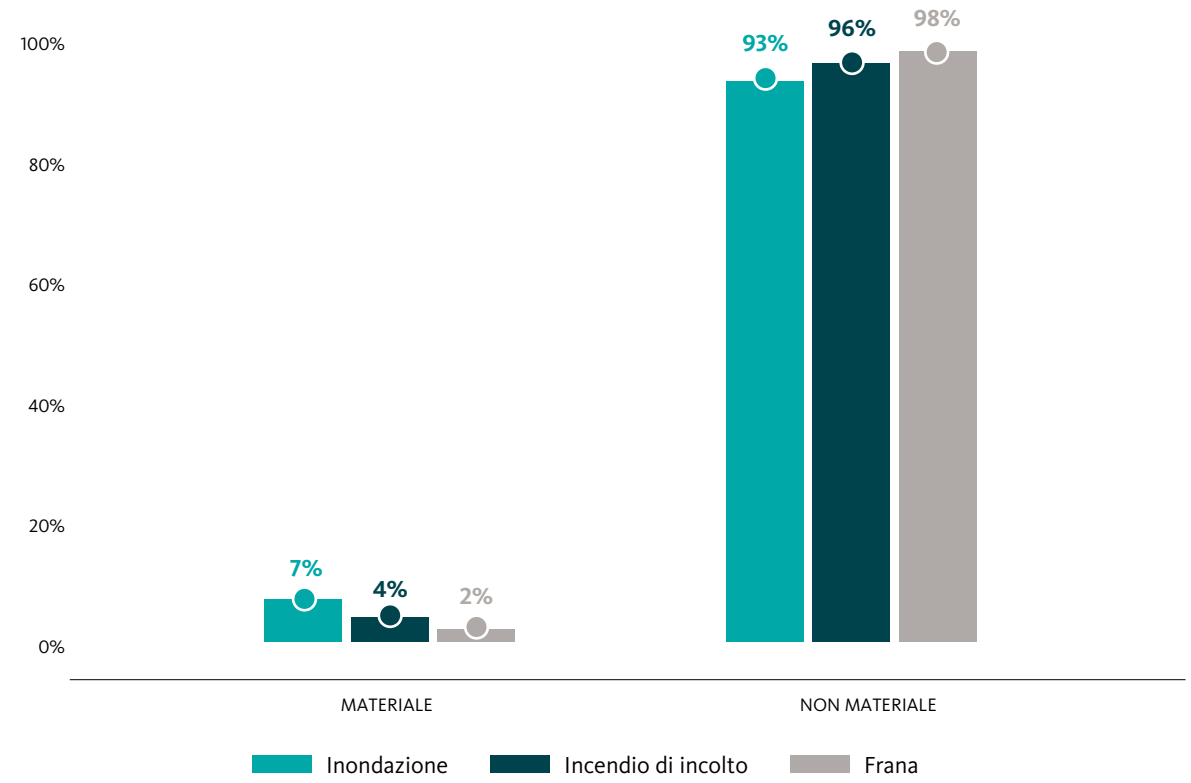
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RISCHIO FISICO ACUTO - IMMOBILI DI PROPRIETÀ



Nella classifica dei tre pericoli acuti più rilevanti per gli immobili di proprietà l'inondazione si posiziona al primo posto, raggiungendo nel lungo termine oltre Euro 120 milioni di esposizione (7% del totale del valore di mercato del portafoglio). L'incendio si piazza al secondo posto, con poco meno del 4% e infine la frana, di poco inferiore al 2%.

RISCHIO FISICO ACUTO TOP3 - IMMOBILI DI PROPRIETÀ



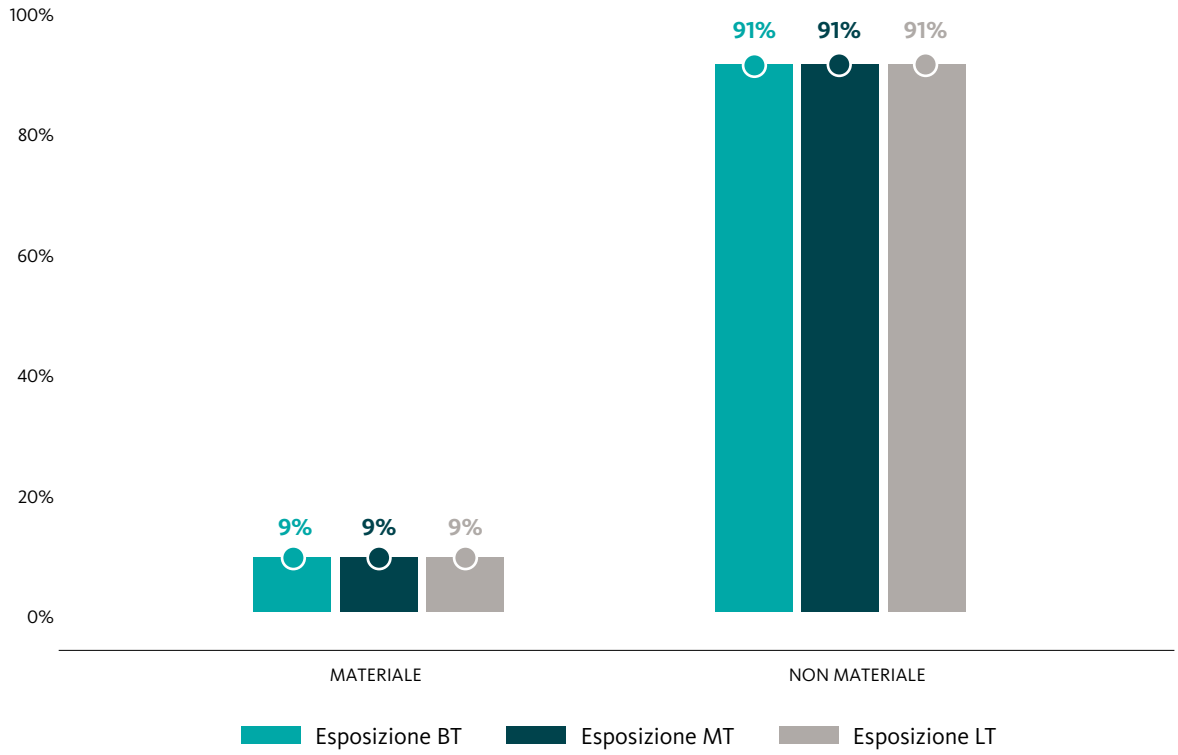
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La regione con maggiore esposizione materiale al rischio fisico acuto è il Lazio con circa Euro 65 milioni di valore di mercato esposti nel lungo termine (29% del totale esposto). Quote rilevanti anche per Sardegna e Liguria, entrambe con valori vicini al 20%.

Regione	% N. Immobili	% Esposizione
Abruzzo	1,2	0,1
Basilicata	4,0	3,3
Calabria	9,2	0,4
Campania	3,5	5,8
Emilia-Romagna	9,8	3,1
Lazio	5,8	29,1
Liguria	13,3	18,7
Lombardia	11,6	10,8
Marche	3,5	2,8
Molise	0,0	0,0
Piemonte	2,9	0,7
Puglia	0,6	0,4
Sardegna	22,5	19,7
Sicilia	1,2	0,2
Toscana	4,6	1,9
Umbria	0,6	0,2
Veneto	5,8	2,7
Totale	**100,0**	**100,0**

Il rischio fisico cronico mostra una percentuale di esposizione materiale sul totale costante negli orizzonti temporali e pari al 9% (circa Euro 160 milioni di valore di mercato).

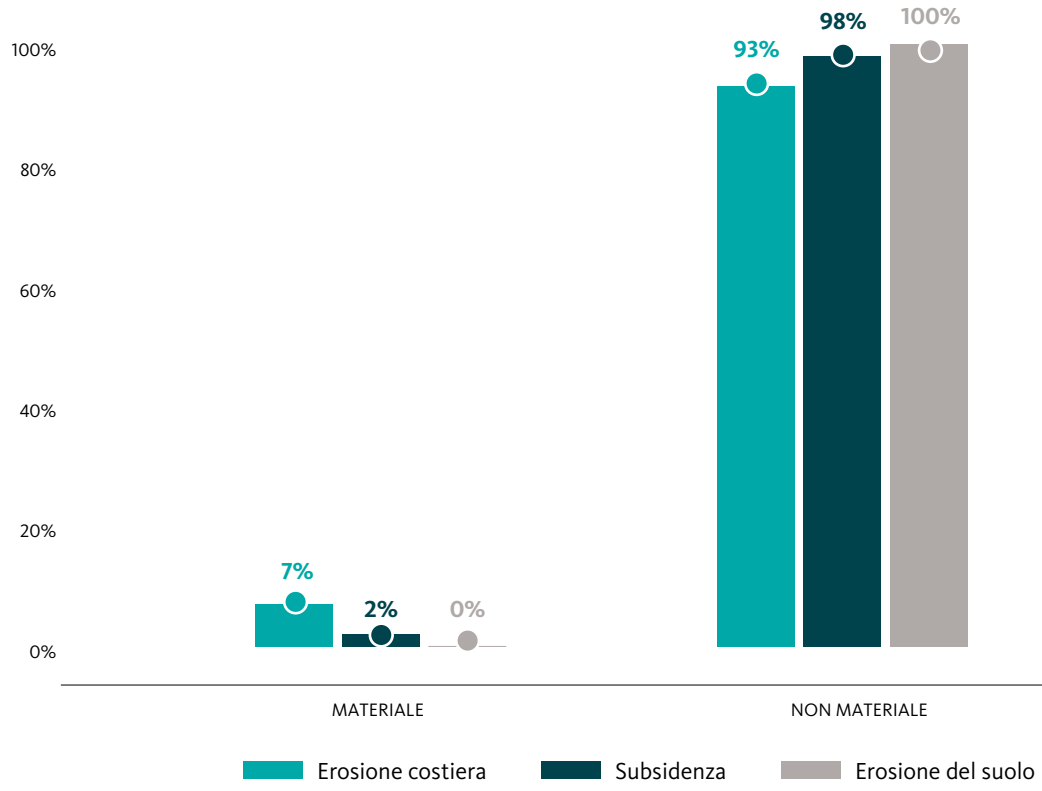
RISCHIO FISICO CRONICO - IMMOBILI DI PROPRIETÀ



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'erosione costiera risulta il pericolo cronico più impattante, con una percentuale di materialità intorno al 7% dell'esposizione totale. A seguire subsidenza, con poco meno del 2% ed erosione del suolo con una percentuale molto limitata (0,5%).

RISCHIO FISICO CRONICO TOP3 - IMMOBILI DI PROPRIETÀ



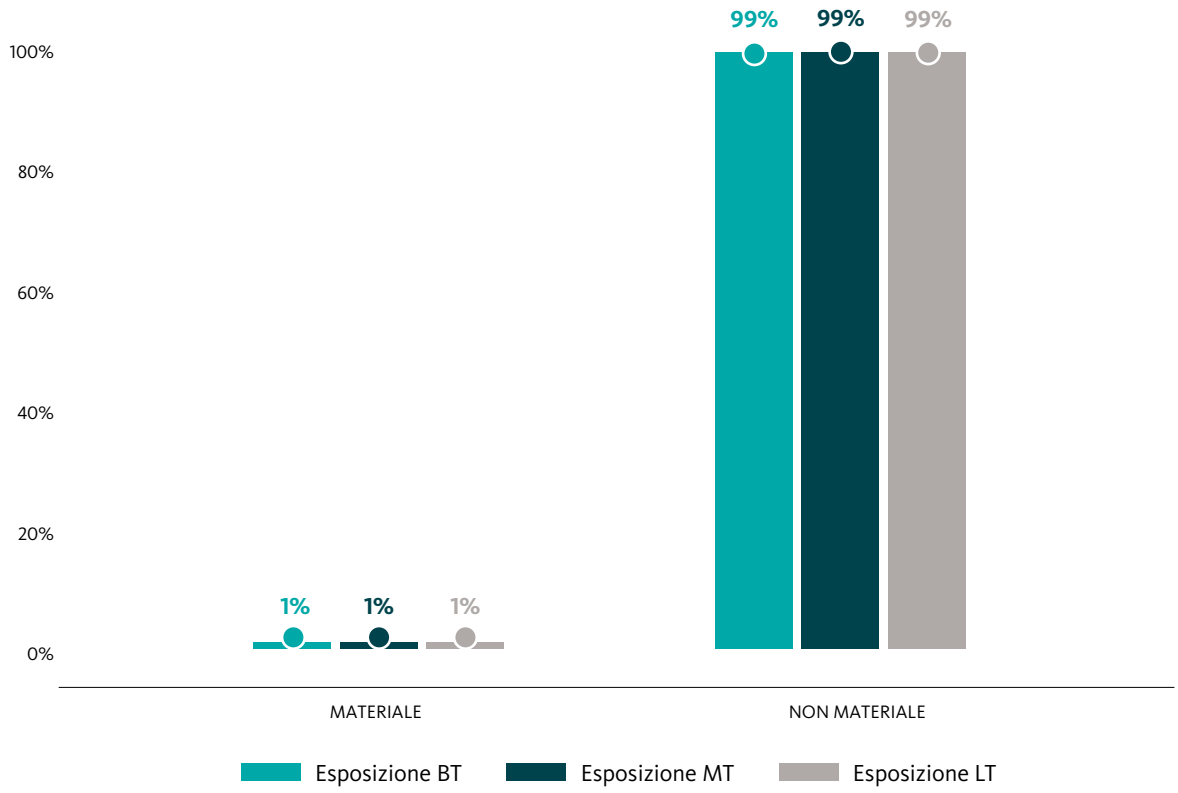
Gli immobili maggiormente impattati nel lungo termine dal rischio cronico sono situati nelle regioni Liguria (circa 40 milioni di esposizione, pari al 25%) e Lombardia (oltre Euro 30 milioni di esposizione, pari al 19%). Anche le Marche superano il 10% dell'esposizione totale, con circa Euro 18 milioni.

Regione	% N. Immobili	% Esposizione
Abruzzo	3,1	2,7
Basilicata	0,8	0,3
Calabria	6,2	6,0
Campania	3,9	8,6
Emilia-Romagna	7,8	6,9
Lazio	4,7	6,7
Liguria	32,6	24,8
Lombardia	10,1	19,3
Marche	3,1	11,0
Molise	0,8	0,4
Piemonte	3,1	1,0
Puglia	3,1	3,5
Sardegna	11,6	6,5
Sicilia	1,6	0,7
Toscana	5,4	0,7
Umbria	0,0	0,0
Veneto	2,3	1,1
Totale	**100,0**	**100,0**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In maniera analoga a quanto avviene per gli immobili a garanzia, anche per gli immobili di proprietà il rischio terremoto risulta poco materiale: poco più di una decina di immobili per meno di Euro 20 milioni di valore di mercato risultano esposti al terremoto, con distribuzione omogenea sugli orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine.

RISCHIO FISICO TERREMOTO - IMMOBILI DI PROPRIETÀ



La quasi totalità degli immobili di proprietà del Gruppo BPER che risultano materiali al terremoto risiede in Abruzzo, che conta il 43% delle unità e quasi il 90% dell'esposizione materiale totale nel lungo periodo.

Regione	% N. Immobili	% Esposizione
Abruzzo	42,9	87,1
Basilicata	0,0	0,0
Calabria	0,0	0,0
Campania	14,3	1,4
Emilia-Romagna	0,0	0,0
Lazio	0,0	0,0
Liguria	0,0	0,0
Lombardia	0,0	0,0
Marche	14,3	1,2
Molise	0,0	0,0
Piemonte	0,0	0,0
Puglia	7,1	1,2
Sardegna	7,1	1,6
Sicilia	0,0	0,0
Toscana	7,1	1,4
Umbria	7,1	6,0
Veneto	0,0	0,0
Totale	**100,0**	**100,0**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Immobili di proprietà - Il piano di continuità operativa

Il Gruppo BPER, considerando i rischi fisici climatici e ambientali acuti, gestisce la possibilità di subire perdite economiche derivanti dalla riduzione di valore degli immobili di proprietà a causa della loro posizione geografica o per il verificarsi di eventi avversi; per mitigare il suddetto rischio la Banca ha attivato una copertura assicurativa (Polizza All Risk Property) che, tra le altre, offre le seguenti garanzie:

- eventi atmosferici;
- allagamenti e bagnamenti;
- sovraccarico neve;
- terremoto;
- maremoto;
- alluvioni/inondazioni.

La Polizza prevede altresì una copertura dal rischio di eruzione vulcanica anche per alcune filiali, riconducibili all'area campana, espressamente richiamate in polizza.
Un altro impatto causato dai rischi fisici acuti sono le perdite dovute all'interruzione della continuità operativa derivante da calamità naturali (ad esempio inondazioni, forti nevicate, sbalzi di temperatura estremi). È stato dunque identificato come un rischio e ogni anno l'ufficio Business Continuity riceve dal Servizio Building & Facility il rischio idrogeologico di ogni immobile sede di lavoro.

Annualmente, il Gruppo BPER svolge infatti una Business Impact Analysis per individuare il livello di rischio relativo ai singoli processi aziendali, secondo un approccio quali-quantitativo. Viene quindi aggiornato il Piano di Continuità Operativa (PCO), con la definizione delle azioni di mitigazione e delle soluzioni di ripristino che consentono il proseguimento delle attività dei processi critici anche a fronte di eventi particolarmente gravi.
Il PCO è redatto in conformità a quanto disposto da Banca d'Italia con la circolare 285 del 2013 e successive modifiche, e a quanto previsto dalle best practice di settore.
Nel PCO sono elencati gli edifici presso cui si svolgono i processi critici, con evidenza delle relative rischiosità. Nel caso in cui dovessero verificarsi eventi metereologici estremi tali da compromettere la capacità di BPER di fornire servizi ai clienti, sono attivate le soluzioni previste per lo scenario di "Indisponibilità del sito di erogazione" al fine di preservare la continuità di servizio.
Se il sito indisponibile fa parte della rete commerciale le soluzioni di ripristino sono:

- spostare dipendenti e clienti in una filiale vicina (filiale gemella);
- esecuzione delle operazioni più urgenti da parte del personale di altra filiale o delle strutture centrali;
- in mancanza di "filiale gemella" o se la distanza è superiore a 25 km, e nel caso in cui i tempi di ripristino siano dilatati, per agevolare i cittadini vengono portati sul posto i container e/o camper che diventano filiali sul territorio del disastro, che restano operativi mentre i tecnici ripristinano i locali danneggiati.

Se il sito danneggiato è un ufficio centrale, le soluzioni di ripristino sono diverse:

- si attiva immediatamente lo smart working sui dipendenti con quella sede operativa;
- si verifica nelle Business Impact Analysis la presenza di una o più unita gemelle e di risorse competenti a distanza che possano intervenire a mettere in sicurezza le lavorazioni da plessi immobiliari differenti (in BPER sono molte le funzioni gemelle distribuite su territori differenti, a causa delle numerose merger acquisition degli ultimi anni);
- si valuta il trasferimento delle risorse e dell'operatività presso siti alternativi o siti di recovery;
- se durante la crisi vengono danneggiate macchine o apparati, i dati sono comunque raggiungibili dal luogo desiderato (camper o unita gemella), poiché sono continuamente salvati dei backup.

BPER svolge inoltre un programma annuale di test di continuità operativa, i cui risultati sono sottoposti agli organi apicali, per verificare l'adeguatezza del sistema complessivo e l'efficacia delle soluzioni del Piano, nelle logiche del miglioramento continuo.

Durante il 2024, la Banca ha dato prova di resilienza operativa affrontando diverse situazioni emergenziali.

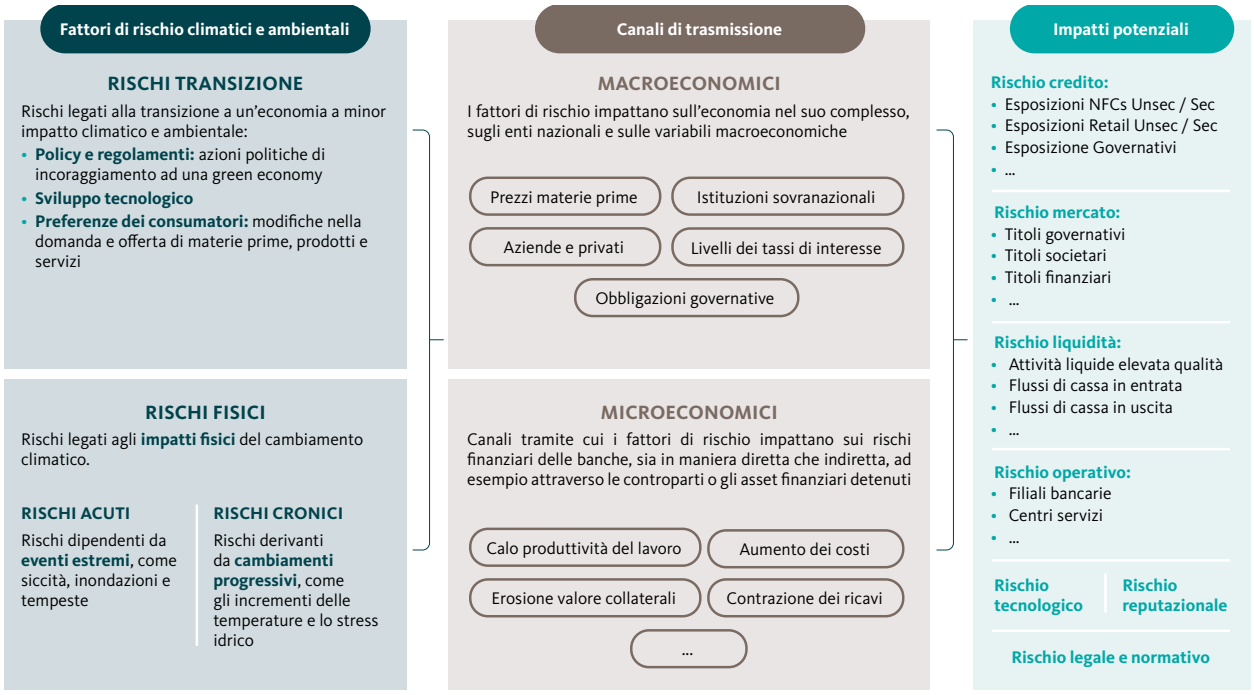
L'alluvione nell'Emilia-Romagna del settembre 2024 ha potenzialmente interessato circa 70 filiali oltre una decina di ATM remoti. La war room appositamente convocata ha gestito le comunicazioni verso la rete ed i siti interessati. Nel dettaglio l'impatto ha riguardato 8 filiali chiuse per problemi di viabilità/non raggiungibili per allagamento delle strade, bloccate da blackout o allagate internamente. L'operatività è stata ripristinata per tutte le filiali impattate nel giro di poche ore.
L'allerta rossa del 4 ottobre 2024 ha reso nuovamente necessaria la convocazione della war room, il team Business Continuity di gestione dell'emergenza ha gestito le criticità relative alle sedi di 6 comuni, in cui alcune filiali hanno subito allagamenti parziali e sono state riaperte nel breve. La notte del 20 ottobre nuovamente le piogge hanno ingrossato i corsi d'acqua e sono state gestite situazioni critiche per gli allagamenti delle filiali di Anzola Emilia e Cesenatico. Infine, a Giarre una bomba d'acqua ha allagato l'agenzia il 13 novembre. Le operazioni di rispristino hanno permesso di asciugare i locali e riaprire in un giorno.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Utilizzo di scenari climatici

I rischi legati al cambiamento climatico, come già descritto, possono essere suddivisi in rischi di transizione e rischi fisici. Questi rischi hanno un impatto sulle attività economiche e conseguentemente sul sistema finanziario. Tale impatto può avvenire tramite un duplice canale di trasmissione: livello macroeconomico e livello microeconomico.

- Canale di trasmissione macroeconomico: rappresenta i meccanismi tramite cui i fattori di rischio impattano su grandezze macroeconomiche, come la produttività del lavoro e la crescita economica. Tali impatti si riverberano sul contesto economico in cui la Banca opera;
- canale di trasmissione microeconomico: rappresenta i meccanismi tramite cui i fattori di rischio impattano sulle singole controparti clienti della Banca, trasmettendo quindi il rischio alla Banca e, più in generale, al sistema finanziario. Le imprese clienti possono essere colpite nella loro operatività, oppure nella loro abilità nel recepire fonti di finanziamento. L'impatto sulla Banca può avvenire anche in modo indiretto, attraverso gli asset finanziari specifici delle imprese colpite e detenuti dalla Banca.

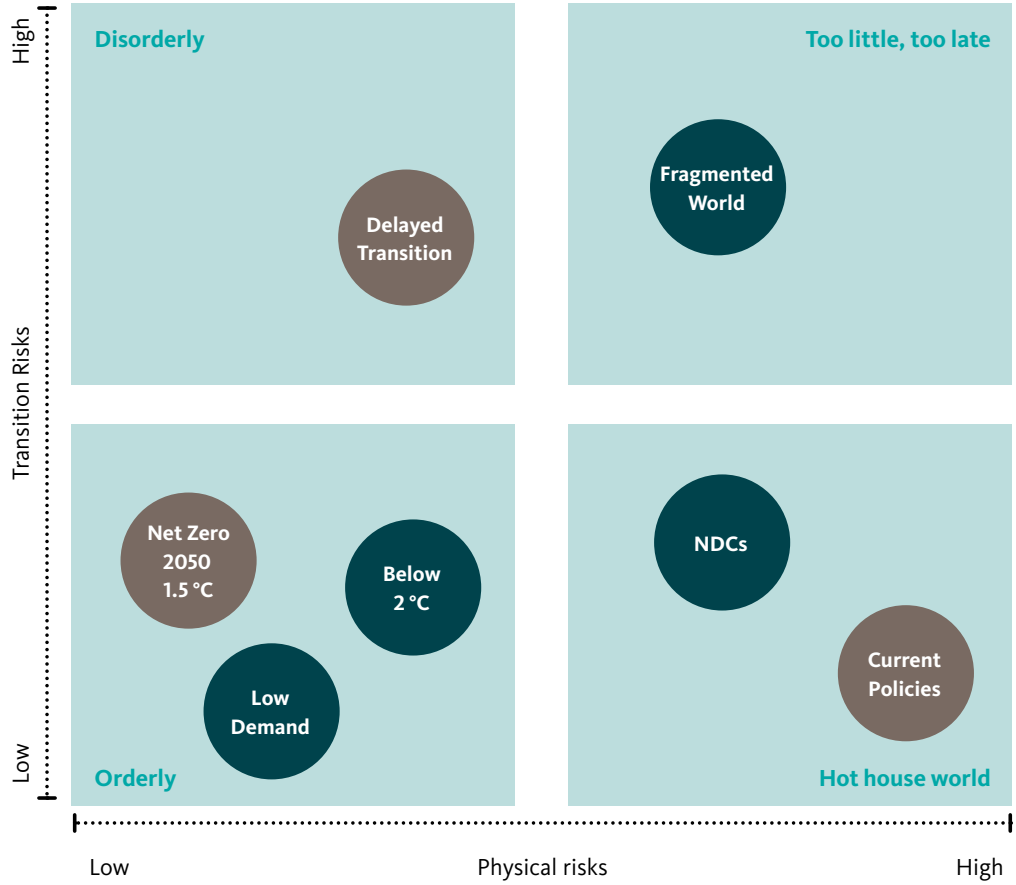


L'analisi di scenario qui rappresentata si inserisce nello sviluppo di un processo aziendale teso a rafforzare l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi di Gruppo. Quanto rappresentato risulta quindi in coerenza con le analisi di materialità e di capital adequacy (ICAAP) svolte nell'ambito del citato processo. Le analisi si basano su simulazioni dipendenti dallo scenario di riferimento e con approccio bottom-up, che incorporano tutte le informazioni granulari nella disponibilità del Gruppo (e.g. emissioni di gas serra delle controparti finanziate, APE dei collateral, esatta localizzazione degli immobili e loro valore commerciale alla data, caratteristiche geo-morfologiche del territorio, ecc.).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In linea con le best practice di mercato, per l'analisi di scenario è stato effettuato un allineamento agli scenari prodotti dal NGFS nella loro versione più aggiornata alla data dell'analisi; tali scenari sono un adattamento degli scenari climatici fisici condotti dall'IPCC per rappresentare l'evoluzione delle temperature secondo diversi percorsi, chiamati Representative Concentration Pathway.

NGFS scenarios *framework* in Phase IV



NGFS esplora quattro principali categorie di scenari, classificati per livello di rischio al 2100:

- **Orderly transition**: presuppongono che le politiche climatiche siano introdotte tempestivamente e diventino gradualmente più severe. I rischi fisici e di transizione sono relativamente contenuti;
- **Disorderly transition**: esplorano un rischio di transizione più elevato a causa di politiche ritardate o divergenti tra Paesi e settori;
- **Hot house world**: ipotizzano che alcune politiche climatiche vengano attuate in alcune giurisdizioni, ma che a livello globale gli sforzi siano insufficienti per arrestare un riscaldamento globale significativo. Questi scenari comportano gravi rischi fisici;
- **Too little too late**: ipotizzano che una transizione tardiva e non coordinata non riesca a limitare i rischi fisici.

La Fase IV dell'NGFS consiste in un insieme di sette scenari macroclimatici e uno scenario (denominato baseline, caratterizzato da nessun danno climatico) come benchmark. Ogni scenario NGFS esplora diverse ipotesi di evoluzione delle politiche climatiche, delle emissioni e della temperatura. Ogni scenario si differenzia per il livello di ambizione, la tempistica delle relative politiche, il coordinamento e le leve tecnologiche.
Nell'analisi di scenario del Gruppo BPER sono stati considerati come rilevanti due scenari:

- **Net Zero 2050**: appartiene alla famiglia degli scenari NGFS Orderly transition e limita il riscaldamento globale a +1,5°C, attraverso politiche climatiche rigorose e innovazione, raggiungendo le zero emissioni nette globali di CO_2 intorno al 2050;
- **Current Policies**: appartiene alla famiglia degli scenari Hot house world; ipotizza che le politiche climatiche esistenti rimangano in vigore, ma che non venga rafforzato il loro livello di ambizione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito viene riportata la sintesi delle narrative scenario estratta dal rapporto NGFS denominato "**NGFS Climate Scenarios Technical Documentation V4.2**" pubblicato a novembre 2023 e che evidenzia, per ogni scenario, il target medio di incremento delle temperature alla fine del secolo.

Category	Scenario	End of century (peak) warning - model average	Policy reaction	Technology change	Carbon dioxide removal –	Regional policy variation +
Orderly	*Low Demand (NEW)*	1.4°C (1.6°C)	Immediate and smooth	Fast change	Medium use	Medium variation
	Net Zero 2050	1.4°C (1.6°C)	Immediate and smooth	Fast change	Medium use	Medium variation
	Below 2°C	1.7°C (1.8°C)	Immediate and smooth	Moderate change	Medium use	Low variation
Disorderly	*Delayed Transition*	1.7°C (1.8°C)	Delayed	Slow/Fast change	Low-medium use	High variation
Hot house world	*Nationally Determined Contributions (NDCs)*	2.4°C (2.4°C)	NDCs	Slow change	Low-medium use	Medium variation
	Current Policies	2.9°C (2.9°C)	None - current policies	Slow change	Low Use	Low variation
Too-little-too-late	*Fragmented World (NEW)*	2.3°C (2.3°C)	Delayed and Fragmented	Slow/Fragmented change	Low-medium change	High variation

basso rischio medio rischio alto rischio

La riconduzione degli scenari NGFS con i Shared Socioeconomic Pathways (SSP) e con i Representative Concentration Pathways dell'IPCC sono rappresentati nella seguente tabella; come per la precedente, l'origine è il rapporto "NGFS Climate Scenarios Technical Documentation V4.2".

SSP	RCP scenarios	NGFS scenarios
SSP2	RCP1.9	Net zero 2050, Low Energy Demand
SSP2	RCP2.6	Delayed transition, Below 2°C
SSP2	RCP3.4	Fragmented World, NDCs
SSP2	RCP4.5	Current policies

L'analisi di scenario è stata realizzata *in primis* al fine di dare una disclosure coerente con le attese dei framework normativi e costituisce un punto di partenza per l'integrazione degli altri processi di analisi strategica, soprattutto in merito alle politiche creditizie e alle strategie commerciali dedicate alla clientela impattata maggiormente dal rischio di transizione, come ad esempio la creazione di nuovi prodotti *ad hoc*.

Per quanto riguarda i rischi, in coerenza con le diverse metodologie applicate per ciascuna tipologia di rischio si evidenzia che nelle valutazioni di quelli di natura finanziaria è intrinseca un'analisi di impatto (capitale / liquidità); mentre, con riferimento ai rischi di natura non finanziaria, come ad esempio per i rischi reputazionali, non è svolta un'elaborazione degli effetti finanziari.

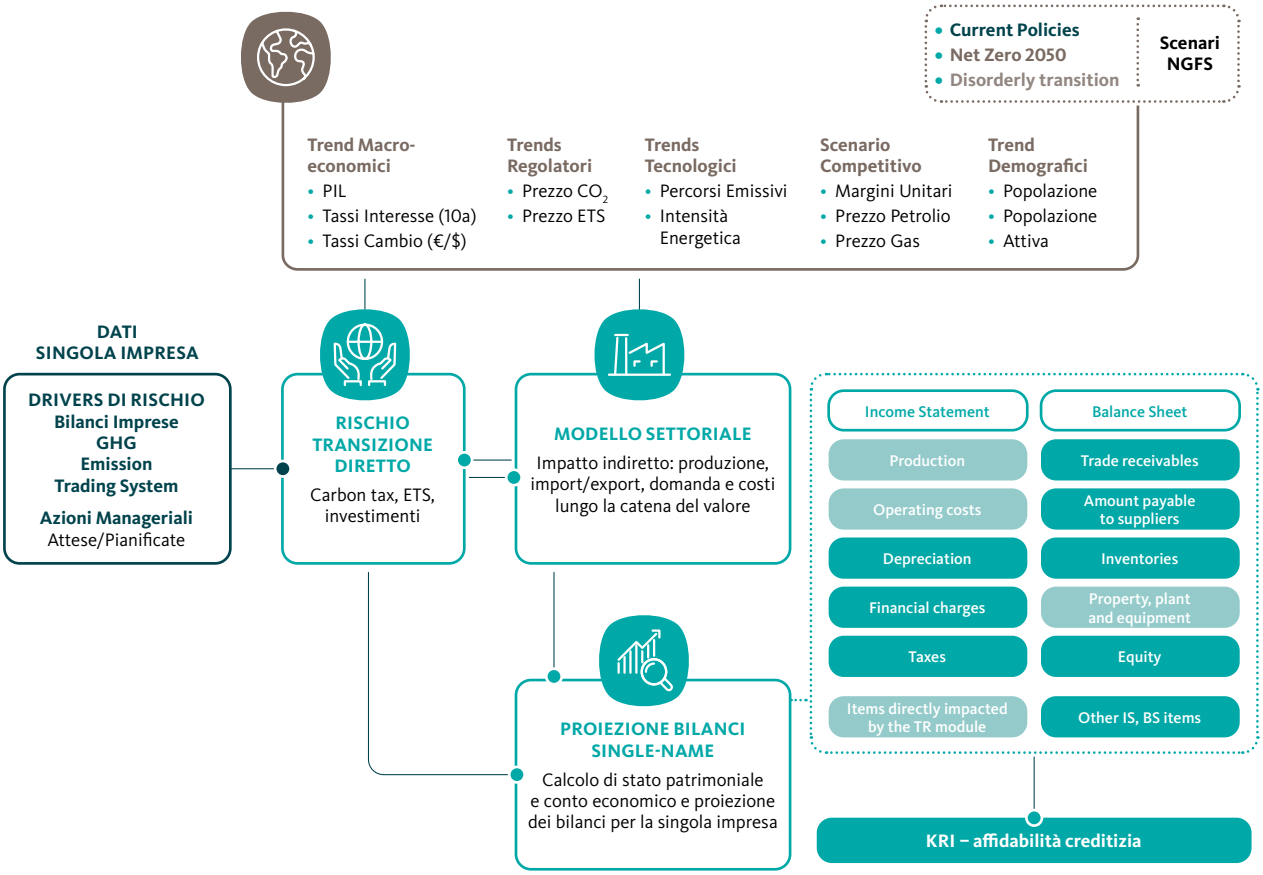
Processo di valutazione del rischio di transizione

Gli elementi endogeni alla transizione prevedono cambiamenti impattanti relativi a politiche, cambiamenti legislativi, innovazioni tecnologiche e modifiche ai mercati. Tali cambiamenti possono essere guidati da molteplici fattori:

- rischi di policy e legali: sono rischi legati allo sviluppo di politiche di contrasto al cambiamento climatico e a supporto dell'adattamento e ai potenziali contenziosi in merito;
- rischi tecnologici: derivano dall'implementazione di tecnologie innovative a supporto della transizione; possono avere un impatto consistente sulle imprese e sull'approccio "business as-usual";
- preferenze dei consumatori: comportano potenziali repentini cambiamenti nella domanda e nell'offerta di alcuni beni e servizi;
- rischi reputazionali: legati alla percezione dei clienti dell'impresa riguardo al suo contributo nella transizione e alle eventuali ricadute sulla reputazione dell'impresa stessa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con particolare riferimento al rischio di transizione, nell'ambito del processo sopra descritto, sono stati analizzati i diversi canali di trasmissione che lo caratterizzano, tra i quali rientrano variazioni al contesto normativo, innovazioni tecnologiche e market sentiment[27].



I rischi climatici di transizione sono quindi stati analizzati sul perimetro del portafoglio crediti delle imprese non finanziarie. Tra gli scenari indicati, lo scenario qui rappresentato per i rischi di transizione è lo scenario NGFS "Net Zero 2050", in quanto quello che prevede un impatto maggiore degli altri per quanto attiene ai rischi di transizione: in questo senso il suo utilizzo riflette una logica prudenziale, perché considera un rischio più elevato degli altri scenari.

27 Tale esercizio risulta coerente con le impostazioni, le metriche e gli orizzonti temporali della "scenario analysis" come descritta nei paragrafi precedenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

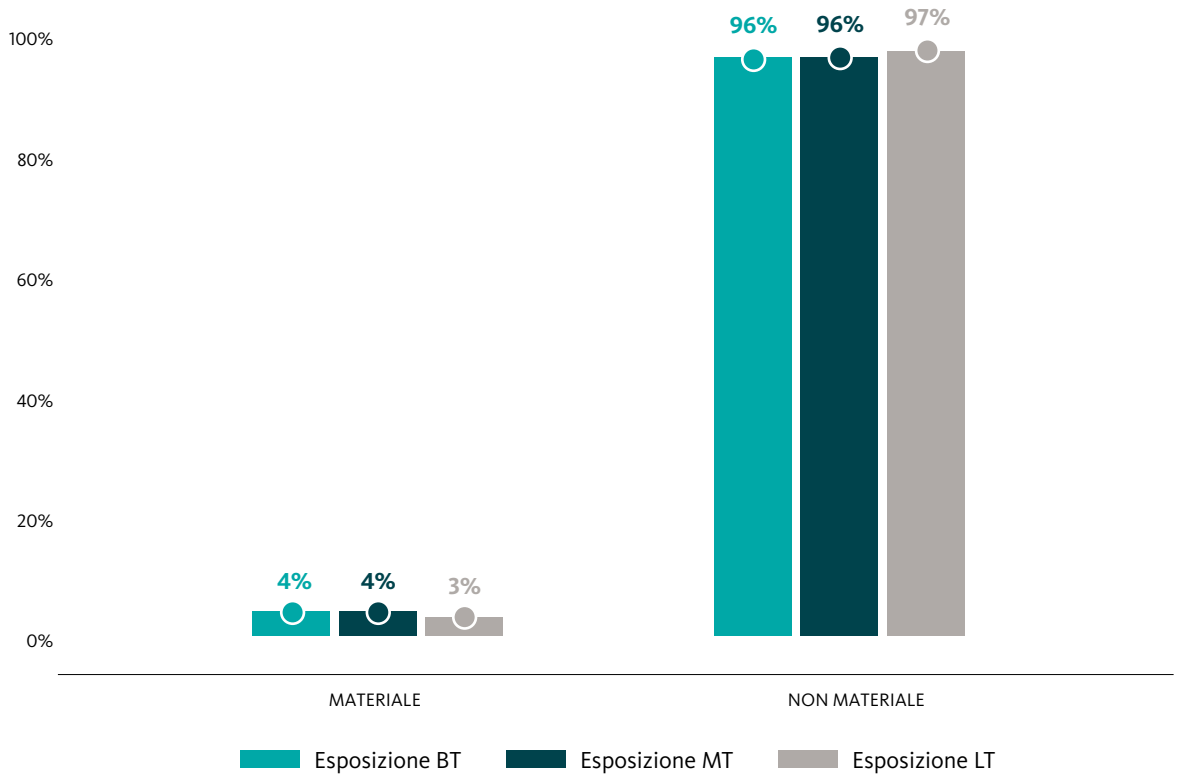
Attivi aziendali esposti al rischio di transizione

Lo sviluppo dell'analisi di rischio di transizione avviene tramite la combinazione di dati economici e legati al cambiamento climatico con i bilanci delle singole imprese. L'obiettivo dell'analisi è stabilire il potenziale impatto di uno scenario di transizione sulla posizione finanziaria della singola impresa.

Lo scenario di transizione trasmette alle singole imprese gli impatti di alcune variabili determinate, come ad esempio l'applicazione della tassa sulle emissioni e le variazioni dei prezzi delle materie prime. Una specifica politica di decarbonizzazione prevede infatti l'applicazione di una tassa sulle emissioni che colpisce le controparti non allineate al percorso di decarbonizzazione previsto. Alcuni elementi dello scenario vengono proiettati sull'impresa tramite un modello settoriale, che declina le variabili macro sui settori produttivi, definendo elementi quali la produzione, i costi, la domanda. Tali elementi sono quindi trasmessi alla singola impresa in base al settore produttivo di appartenenza e proiettati sui bilanci, definendone costi operativi e ricavi (e di conseguenza marginalità) allineati allo scenario di riferimento.
La simulazione di bilancio rifletterà quindi le dinamiche specifiche dello scenario di transizione di riferimento e produrrà una serie di indicatori relativi alla reattività dell'impresa allo scenario e alle esigenze di investimento in transizione e la sua dinamica di rischiosità nei confronti della Banca. Come Key Risk Indicator (KRI) viene utilizzato un indicatore di sintesi del merito creditizio della controparte basato sull'andamento prospettico delle principali poste ed indicatori di bilancio impattati dal rischio di transizione che permette l'identificazione di un valore critico con impatto atteso su capacità di recupero.
Gli scenari climatici NGFS prevedono dei percorsi specifici di abbattimento delle emissioni GHG per i vari settori produttivi. Ogni settore, in base alle caratteristiche interne di dinamica dei fattori produttivi e della tecnologia disponibile e scalabile, prevede un percorso di abbattimento delle emissioni coerente con gli obiettivi dello scenario climatico di riferimento.

Il rischio transizione a cui sono soggette le imprese del Gruppo BPER si mostra costante nel confronto tra gli orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine, con una valutazione di materialità pari al 3-4% dell'esposizione totale (che ammonta a circa Euro 82 miliardi).

RISCHIO DI TRANSIZIONE - IMPRESE



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'esposizione a lungo termine delle imprese risulta particolarmente concentrata nei settori produttivi categorizzati tramite la codifica GICS (Global Industry Classification Standard) "Industrials", "Materials" che coprono oltre il 70%. Nella classificazione dei settori produttivi NACE (Nomenclature statistique des Activités économiques dans la Communauté Européenne) i settori preponderanti tra i 22 indicati da EBA come maggiormente esposti al rischio climatico sono quelli del "Refining", "Cement" e "Wholesale" che superano il 10%.

Settore GICS	% N. Imprese	% Esposizione
Materials	32,3	21,8
Consumer Staples	14,0	13,9
Real Estate	4,3	3,0
Utilities	1,1	6,4
Consumer Discretionary	7,1	3,3
Information Technology	1,1	0,2
Energy	2,2	18,1
Communication Services	0,6	0,2
Industrials	36,2	32,4
Health Care	1,2	0,7
Totale	**100,0**	**100,0**

Settore NACE	% N. Imprese	% Esposizione
Agriculture	4,2	2,8
Forestry	2,1	0,6
Mining	0,5	0,3
Food	2,3	2,1
Textile	1,0	1,0
Refining	1,8	15,5
Chemicals	1,7	2,3
Plastics	0,5	0,2
Cement	30,4	18,4
Iron & Steel	1,5	1,2
Machinery	0,9	0,8
Automotive	0,1	0,0
Furniture	0,4	1,2
Power Gen	0,7	4,1
Waste	3,7	5,0
Building	4,4	3,5
Wholesale	11,6	14,0
Transport	14,3	7,2
Shipping	6,3	8,5
Aviation	0,1	0,0
Logistics	3,1	4,4
Real Estate	2,2	2,0
Other	6,1	4,8
Totale	**100,0**	**100,0**

L'analisi di rischio di transizione è coerente e nativamente connessa all'analisi di rischio fisico, su cui la medesima valutazione è stata effettuata in termini di utilizzo di scenari climatici, sopra descritti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2.1 Verso il piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici (E1-1)

L'adesione alla Net-Zero Banking Alliance

BPER Banca, a sensi dell'art.12 del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, non risulta escluso dagli indici di riferimento dell'UE allineati con l'accordo di Parigi.

Il 9 marzo 2022, il Gruppo BPER, per il tramite della Capogruppo BPER Banca, ha aderito alla Net-Zero Banking Alliance, impegnandosi a raggiungere zero emissioni finanziate entro il 2050, attraverso l'attuazione di azioni concrete e la definizione di obiettivi intermedi al 2030.

A seguito dell'adesione, BPER Banca ha definito obiettivi di decarbonizzazione dei propri portafogli su cinque dei dieci settori ad alta impronta di carbonio individuati dalla NZBA, in linea con le ambizioni della Banca a sostegno della transizione sostenibile e alle tempistiche definite dall'Alleanza, elencati di seguito:
Agosto 2023

- Produzione di energia elettrica: riduzione del 36% dell'intensità emissiva ponderata delle controparti in portafoglio, da una base di 256 chilogrammi di CO_2 equivalenti per megawattora (256 kg CO_2e/MWh) al 2022 a un valore medio di 165 chilogrammi di CO_2 equivalenti per megawattora (165 kg CO_2e/MWh) al 2030;
- Petrolio e Gas: riduzione del 29% delle emissioni finanziate da BPER Banca entro il 2030, a partire da una base di 464 mila tonnellate di CO_2 equivalenti (464 mila tCO_2e) nel 2022.

Dicembre 2024

- Ferro e Acciaio: riduzione del 27% dell'intensità emissiva a livello di esposizioni di portafoglio, da una base di 275 tonnellate di CO_2 equivalenti per milioni di Euro di esposizione nel settore (275 tCO_2e/€mln) al 2023 a un valore medio di 201 tonnellate di CO_2 equivalenti per milioni di Euro di esposizione nel settore (201 tCO_2e/€mln) al 2030.
- Alluminio: riduzione del 24% dell'intensità emissiva a livello di esposizioni di portafoglio, da una base di 460 tonnellate di CO_2 equivalenti per milioni di Euro di esposizione nel settore (460 tCO_2e/€mln) al 2023 a un valore medio di 350 tonnellate di CO_2 equivalenti per milioni di Euro di esposizione nel settore (350 tCO_2e/€mln) al 2030.
- Immobili commerciali: riduzione del 47% dell'intensità emissiva a livello di immobile finanziato, da una base di 37 chilogrammi di CO_2 equivalenti per metro quadro (37 kgCO_2e/m^2) al 2023 a un valore medio di 19 chilogrammi di CO_2 equivalenti per metro quadro (19 kgCO_2e/m^2) al 2030.

Entro marzo 2025, la Banca procederà con la comunicazione dei restanti obiettivi per i settori carbon-intensive.

In merito al settore del Carbone, BPER gestirà in ottica di phase-out la propria esposizione, evidenziata come non rilevante sin dai tempi dell'adesione e sulla quale comunque la Banca – sin dal 2023 - ha previsto politiche restrittive, come disciplinato nella fonte interna di "Policy ESG in materia di concessione del credito".

La definizione degli obiettivi ha costituito un importante passo avanti nell'impegno di BPER per allineare il proprio business alle ambizioni di decarbonizzazione stabilite dall'Accordo di Parigi del 2015 e costituisce un'ulteriore evoluzione delle proprie attività a favore della sostenibilità e della mitigazione dei cambiamenti climatici. Rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione NZBA, la Banca ha integrato il loro perseguimento nel proprio business, a partire dall'evoluzione delle politiche e dei processi creditizi e dalla strutturazione di soluzioni di finanziamento a sostegno delle imprese nella realizzazione dei loro percorsi di transizione ecosostenibile.

Il Piano di decarbonizzazione

In tale contesto, la Banca ha pubblicato ad agosto 2024 il primo "Piano di decarbonizzazione" relativo ai primi due settori prioritari sopra indicati, ovvero "Produzione di energia elettrica" e "Petrolio e Gas", che mira a informare i principali stakeholder sui progressi compiuti nel proprio percorso di decarbonizzazione. La Banca ha continuato le attività di analisi dei propri portafogli creditizi, pubblicando a dicembre 2024 ulteriori target per i seguenti settori: Ferro e Acciaio, Alluminio e Immobili commerciali. Tutti gli obiettivi afferenti al Piano di decarbonizzazione sono stati approvati dal C.d.A. di BPER Banca.

Il "Piano di decarbonizzazione" definisce apposite strategie finalizzate a migliorare la performance emissiva degli emittenti/progetti verso cui risulta essere esposta e ai relativi impatti sul business e sul governo dei rischi. Le attività creditizie costituiscono infatti un fattore chiave per supportare la strategia di decarbonizzazione

Nello specifico, il "Piano di decarbonizzazione" del portafoglio crediti, si fonda sui seguenti pilastri:

- definizione dei target settoriali Net Zero e perseguimento degli stessi attraverso il business e i processi della Banca; BPER, inoltre, si impegna ad ampliare progressivamente il perimetro delle analisi di target setting alle ulteriori esposizioni e/o asset class in portafoglio e ad aggiornare costantemente la traiettoria Net Zero in base ai dati più recenti ed alle metodologie disponibili;
- monitoraggio dei progressi del portafoglio rispetto ai target settoriali definiti ed identificazione delle misure correttive in caso di eventuali deviazioni;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- gestione e miglioramento della qualità e affidabilità dei dati: la Banca mira a reperire dati sempre più completi e accurati attraverso iniziative dedicate all'arricchimento e al perfezionamento delle informazioni utilizzate nelle proprie attività di Carbon Accounting. In quest'ottica, il rafforzamento delle fonti e dei sistemi informativi costituisce un fattore chiave per la definizione di strategie di decarbonizzazione appropriate, coerenti sia con la sostenibilità commerciale e di business di BPER Banca che con i pathway settoriali di riferimento; per tale motivo, nel 2024, la Banca ha ristrutturato la propria architettura dati ESG lavorando alla realizzazione del progetto ESG Data Model;
- individuazione e gestione del rischio climatico e ambientale attraverso l'integrazione dei fattori ESG in tutte le fasi pertinenti del processo di concessione e monitoraggio del credito al fine di migliorare il governo dei diversi i rischi legati alla transizione dei clienti in portafoglio e supportare lo sviluppo modelli di business più sostenibili;
- attuazione della transizione della clientela in portafoglio verso l'obiettivo Net Zero attraverso l'implementazione di strategie che possono assumere diverse forme in relazione agli sforzi di decarbonizzazione richiesti dal settore, la tipologia di controparti presenti in portafoglio e ai dati ed alle informazioni a disposizione della Banca.

Aggiornamento "Policy ESG in materia di concessione del credito"
A giugno 2024, è stata aggiornata la "Policy ESG in materia di concessione del credito", che rappresenta la linea guida indirizzata a tutte le società appartenenti al Gruppo BPER per la definizione dei criteri applicabili alle controparti e alle operazioni in funzione del settore di appartenenza, in modo da garantire che i finanziamenti concessi siano in linea con gli obiettivi Net Zero del Gruppo.

L'aggiornamento della Policy ha consentito di esplicitare alcuni aspetti strategici, quali il riferimento puntuale alla Net Zero Banking Alliance per i settori su cui sono previsti specifici obiettivi di decarbonizzazione e la più ampia integrazione di valutazione dei possibili impatti derivanti dai fattori ESG, in linea con quanto suggerito dal United Nations Environment Programme – Finance Initiative (UNEP FI).

Sono stati, a tal riguardo, introdotti i principi applicabili ai settori delle infrastrutture, dell'agricoltura, della silvicoltura e pesca, del real estate e delle attività manifatturiere, oltre alla modifica dei criteri di valutazione per i settori "Energia Elettrica" e "Petrolio e Gas", già normati nella precedente versione.
Oltre alla revisione della Policy, il complessivo framework delle politiche creditizie è stato arricchito dallo sviluppo di una strategia creditizia micro-fondata a livello di controparte (tramite un modello di notching per le controparti considerate a rischiosità elevata) e da valutazioni a livello di operazione, al fine di consentire l'applicazione di strategie basate sul prodotto (i.e., sviluppo di prodotti 'green' e conformi alla Tassonomia UE).
Tali attività sono state accompagnate dal progressivo aggiornamento dei dati ESG e dall'identificazione dei driver rilevanti a livello di singola controparte a supporto della valutazione single-name dei fattori di rischio climatici e ambientali.

Si precisa che la Banca adatterà la propria strategia di decarbonizzazione in relazione al cambiamento del comportamento e delle esigenze delle controparti in portafoglio, agli sviluppi tecnologici, alle aspettative normative e ai cambiamenti geopolitici e regionali.

Consapevole che le sfide principali dei prossimi anni si giocheranno sul campo dei dati e delle informazioni ESG, il Gruppo ha ristrutturato la propria architettura dati ESG lavorando alla realizzazione del progetto ESG Data Model; obiettivo del progetto è il censimento completo e la modellizzazione di tutti i dati ESG in uso o necessari per finalità regolamentari e gestionali, nonché la definizione di un processo che delinei ruoli e responsabilità degli attori coinvolti lungo le fasi di governo e gestione dei dati.
Inoltre, a partire dal 2022, la Banca ha avviato un primo progetto pilota per la somministrazione di questionari ESG volti all'acquisizione di dati single name, indirizzati, nel primo anno, ad un cluster di circa 350 clienti, con un graduale allargamento del perimetro delle imprese coperte nel corso del 2023, tenendo conto delle controparti che, per soglia di esposizione o settore di appartenenza, sono considerate più rappresentative. Nel 2024 è proseguita la campagna di somministrazione dei questionari a un gruppo selezionato di aziende di dimensioni rilevanti. Sono stati inviati circa 200 inviti alla compilazione e le aziende destinatarie sono state coinvolte anche attraverso i gestori della relazione per sottolineare la valenza dell'iniziativa. Per agevolare la fruizione da parte delle imprese è stato creato un link diretto sul sito della banca e sono state approntate due versioni in base alla dimensione di controparte.

Piano Energetico 2022-2030
In aggiunta al "Piano di decarbonizzazione", la Banca ha definito un "Piano Energetico 2022-2030", pubblicato nel 2022 e aggiornato nel 2024 in occasione del lancio del nuovo Piano industriale 2024-2027 "B:Dynamic | Full Value 2027".

Con la definizione del "Piano Energetico 2022-2030", la Banca ha previsto come obiettivo la riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 in linea con le richieste dell'Accordo di Parigi di contenimento dell'aumento della temperatura media globale nel 2050 entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali e le migliori pratiche disponibili nel mercato per la mitigazione del fenomeno del cambiamento climatico. In particolare, l'obiettivo è quello di ridurre del -35% le emissioni dirette di Scope 1 entro il 2027 e di dimezzarle (-50,2%) entro il 2030 rispetto alla baseline del 2021, oltre a utilizzare il 100% di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. In tale ambito, al 31 dicembre 2024, il Gruppo BPER ha acquistato 100% energia proveniente da fonti rinnovabili, con rilascio delle Garanzie d'origine (GO).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso del 2024 il Gruppo BPER ha consolidato l'implementazione progressiva delle azioni di efficientamento energetico previste dal Piano Energetico 2022-2030.

Le azioni contenute nel Piano Energetico 2022-2025[28] che hanno portato ad una riduzione del –23% a fine 2024 riguardano nello specifico:

- conversione generatori a gas in pompe di calore: nel corso del 2024 sono stati convertiti 50 siti alimentati con generatori di calore a combustione di gas metano in pompe di calore. I generatori a gas sono la principale causa di emissioni climalteranti del Gruppo BPER e nel corso degli ultimi anni si è avviato un processo di graduale sostituzione;
- elettrificazione parco auto: processo graduale di conversione della flotta auto aziendale dalle vetture "endotermiche" verso vetture ibride plug-in ed elettriche[29];
- piattaforma ricerche fughe F-gas: nel corso del 2024 risulta ancora in fase di implementazione per via di un completamento del processo di aggiornamento dell'anagrafica. Questa piattaforma contribuirà al contenimento delle perdite di F-gas con conseguente riduzione delle emissioni di CO_2;
- ottimizzazione utilizzo spazi funzionali direzionali: prosegue nel corso del 2024 il progetto di ristrutturazione del Centro Direzionale di BPER Banca che porterà alla razionalizzazione di alcuni edifici direzionali presenti sulla piazza di Modena allo scopo di ottimizzare gli spazi, con l'obiettivo di riduzione sia dei costi di gestione che delle emissioni di CO_2. Inoltre, sempre nell'ambito dell'ottimizzazione degli spazi funzionali, ricadono anche le chiusure dal 2022 ad oggi di 449 filiali;
- piattaforma centralizzata gestione BEMS (Building Management Energy System) con algoritmi AI (Artificial Intelligence): nel corso del 2024 è stata svolta una POC (Proof Of Concept) per testare la compatibilità con i sistemi interni infrastrutturali di BPER. È in corso di valutazione l'opportunità di implementazione di tale piattaforma nel 2025;
- estensione del perimetro dei sistemi di controllo e monitoraggio BEMS: nel corso del 2024 sono stati installati ulteriori 10 apparati su altrettanti siti di medie - grandi dimensioni con la finalità di ridurre gli sprechi e le emissioni di CO_2 che si vanno ad aggiungere agli altri apparati installati nei siti Direzionali negli anni precedenti;
- installazione di 50 nuovi apparati BEMS su altrettanti filiali BPER Banca che consentono la gestione e il monitoraggio dei consumi energetici ottimizzandone il funzionamento;
- conversione caldaie a gasolio in pompe di calore: nel corso del 2024 sono stati convertiti 8 siti alimentati con gasolio in pompe di calore.

Oltre alle iniziative del Piano Energetico, nel corso del 2024 è stato sottoscritto un contratto PPA (Power Purchase Agreement) con un player nazionale per la fornitura di energia direttamente prodotta da un impianto fotovoltaico realizzato sul territorio nazionale che garantirà la copertura di circa 10% del fabbisogno energetico di BPER Banca.

Al 31 dicembre 2024 sono state avviati, monitorati e conclusi i cantieri che contribuiscono, in base alle previsioni progettuali, al raggiungimento delle emissioni pari a complessivi -21% emissioni di CO_2e. La parte residuale di riduzione delle emissioni pari al 2%, utili al raggiungimento della riduzione del -23% previsto, che non è stato possibile raggiungere per via della chiusura anticipata del Piano industriale 2022-2025, è stata compensata mediante l'iniziativa DKV Myclimate Card.

C&E Thematic Review

In merito all'indagine in materia di rischi climatici e ambientali (c.d. "C&E Thematic Review") avviata a gennaio 2022 ed al relativo aggiornamento di luglio 2024 da parte di BCE, nel corso del secondo semestre 2024, il Gruppo ha proseguito nelle attività di rafforzamento ed integrazione delle tematiche ESG all'interno dei processi banca e, a dicembre, ne ha fornito evidenza a BCE.
Il Gruppo ha altresì continuato l'attività di monitoraggio della carbon footprint dei portafogli di credito e di investimento espandendo il perimetro di imprese incluse nella stima e confermato l'adesione ai Principles for Responsible Banking, individuando tra le proprie aree di impegno il cambiamento climatico, per i quali sono stati definiti i relativi SMART Target.

28 Il precedente Piano Energetico si sarebbe dovuto concludere il 31 dicembre 2025, ma è stata anticipata la chiusura al 31 dicembre 2024 per via della pubblicazione del nuovo Piano industriale 2024-2027 "B:Dynamic | Full Value 2027". Pertanto, le progettualità previste nel 2025 sono state anticipate al 2024.

29 L'efficientamento conseguente a questa iniziativa verrà raggiunto mediante azioni correttive poiché dal 2023 è ripresa a pieno regime l'attività post-Covid con una ripresa significativa delle trasferte e del relativo kilometraggio. Continua l'attività graduale sostituzione dei veicoli aziendali endotermici con quelli a basso impatto ambientale (plug-in, full hybrid e full electric).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il nuovo Piano industriale 2024-2027 "B:Dynamic | Full Value 2027"
Ad ottobre 2024, con il nuovo Piano industriale 2024-2027 "B:Dynamic|Full Value 2027" la Banca ha ribadito il proprio impegno per il raggiungimento dell'obiettivo Net Zero e della transizione energetica, grazie ad un processo di modernizzazione che tenga conto anche degli impegni ESG, tramite i seguenti punti principali:

- riduzione delle emissioni dirette e finanziate in linea con l'impegno di decarbonizzazione NZBA;
- supporto alla "Just Transition" migliorando le offerte per i clienti come il finanziamento per la riqualificazione energetica, advisory ESG alle imprese e soluzioni per la gestione degli AuM ESG;
- piena integrazione dei criteri ESG nel processo di valutazione del merito creditizio della Banca;
- > Euro 7 miliardi di nuovi prestiti ESG;
- 45% degli AuM ESG;
- emissione di Green bond per Euro 1 miliardo;
- aggiornamento del Piano Energetico con riferimento al triennio 2024-2027, con relativi obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 1, -35% rispetto alla baseline del 2021..

Il piano di transizione è in corso di perfezionamento, gli impegni climatici del Gruppo BPER sono al momento fissati all'interno del "Piano di decarbonizzazione", con riferimento agli obiettivi Net Zero sul portafoglio crediti e all'interno del "Piano Energetico 2022-2030". Tra le iniziative pianificate, nel 2025 si procederà alla definizione degli obiettivi riferiti agli investimenti proprietari della Banca.

Tale piano sarà predisposto tenendo conto delle evoluzioni regolamentari in atto, tra cui le "Guidelines on the management of environmental, social and governance (ESG) risks" di EBA, che richiedono alle istituzioni, a partire dall'11 gennaio 2026, di sviluppare piani specifici per affrontare i rischi derivanti dalla transizione, effettuando considerazioni di rischio ESG prospettiche nelle loro strategie e nei processi di gestione del rischio.

2.2.2 Prodotti e servizi di credito con finalità ambientali

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (E1-2)

Policy di Gruppo per il governo del rischio di credito
Gli impatti, rischi ed opportunità connessi all'attività di erogazione del credito sono regolati dalle "Policy di indirizzo e governo del credito" e dalle "Policy per il governo del rischio di credito del Gruppo BPER".

La "Policy di Gruppo per il governo del rischio di credito" disciplina i principi per il governo del rischio di credito in coerenza con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza (Circolare Banca d'Italia 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), dalla disciplina prudenziale per le banche e i gruppi bancari (Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento), oltre che dalla normativa tempo per tempo vigente.

Il Chief Risk Officer (CRO) e il Chief Lending Officer (CLO) sono responsabili dell'aggiornamento della "Policy di Governo del rischio di credito" per le parti di propria competenza che viene proposta all'Amministratore Delegato, approfondita nell'ambito del Comitato Rischi manageriale e successivamente esaminata ed approvata dagli Organi Aziendali della Capogruppo. L'attuazione di quanto previsto nella Policy è di competenza dell'Amministratore Delegato che a sua volta delega la gestione operativa del credito ai membri dell'Alta Direzione della Capogruppo e delle Società del Gruppo nell'ambito dei poteri delegati tempo per tempo vigenti. Il Chief Risk Officer collabora con l'Amministratore Delegato nella definizione ed attuazione del processo di gestione dei rischi.

In particolare, tale Policy definisce i principi a cui si conforma il Governo del rischio di credito in coerenza con la normativa di vigilanza e la disciplina prudenziale per le banche. Il governo del rischio di credito presuppone la definizione della propensione al rischio e dei limiti di esposizione, i processi che regolano l'assunzione e la mitigazione del rischio nonché quelli relativi alla gestione del rischio che sottendono l'identificazione, misurazione, monitoraggio e reporting.

Con riferimento al rischio di credito derivante da fattori climatici, la Policy definisce gli indicatori e le relative soglie che rappresentano l'ammontare massimo di rischio che il Gruppo è disposto ad accettare al fine di contenere l'esposizione ai rischi derivanti dalla transizione a economie più sostenibili (rischio di transizione) o da possibili impatti dati da eventi climatici (rischio fisico):

- esposizione ad alto rischio fisico;
- mutui ipotecari ad alto rischio fisico;
- esposizione ad alto rischio di transizione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli indicatori e il rispetto delle soglie di sorveglianza sono sottoposti a monitoraggio periodico da parte della Funzione di Gestione dei Rischi che ne cura la comunicazione ai livelli appropriati mediante la predisposizione di apposita reportistica.

La Policy è emanata attraverso direttiva alle Società del Gruppo che generano rischio di credito (Banche italiane ed estere del Gruppo, oltre che alle società finanziarie di credito del Gruppo): successivamente al suo recepimento da parte dei Consigli di amministrazione è divulgata ai dipendenti della Capogruppo e delle Società del Gruppo attraverso la intranet aziendale.

La Capogruppo effettua trimestralmente un processo di monitoraggio dell'attuazione delle suddette Linee Guida, al fine di poter individuare eventuali scostamenti del portafoglio attuale rispetto agli indirizzi forniti e poter identificare e trasmettere le opportune azioni correttive.
Rispetto alla catena del valore del Gruppo BPER, la Policy copre dunque l'attività di erogazione del credito alla clientela. La Policy, per le sue caratteristiche, non tratta aspetti afferenti a mitigazione, adattamento ai cambiamenti climatici, efficienza energetica, diffusione delle energie rinnovabili.

Policy ESG in materia di concessione del credito

La "Policy ESG in materia di concessione del credito" (anche detta "Policy ESG del credito") definisce le modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, sociali e di governance nelle attività creditizie del Gruppo BPER, allineandosi agli impegni di sostenibilità contenuti all'interno della "Policy in materia di ESG" del Gruppo BPER e in coerenza con il più ampio sistema di governo dei rischi e in particolare con la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di credito". Al suo interno sono trattate tematiche connesse alla mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi, all'efficienza energetica e alla diffusione delle energie rinnovabili nell'ambito dell'attività creditizia del Gruppo.

Il Gruppo, attraverso tale Policy, sviluppa e adotta un approccio volto a declinare le modalità di valutazione e gestione dei potenziali rischi ESG (climatici e ambientali, reputazionali, operativi, ecc.) che possono sorgere in relazione a finanziamenti a clientela operante in settori controversi, coinvolte in gravi eventi che abbiano comportato o possano comportare impatti negativi sulla controparte, con particolare attenzione agli impatti sull'analisi del merito creditizio; al contempo, intende cogliere l'opportunità di indirizzare e supportare il percorso di transizione, con l'obiettivo di migliorare il profilo del proprio portafoglio anche in termini di esposizioni "ecosostenibili". Rispetto alla catena del valore del Gruppo BPER, la Policy copre dunque l'attività di erogazione del credito e pertanto ha efficacia nei confronti della clientela.

La Policy si propone di indirizzare il governo dei rischi climatici e ambientali e di altri fattori di rischio ESG nell'ambito delle attività creditizie del Gruppo bancario, fornendo i principi generali e gli indirizzi per la valutazione di specifici elementi di rischio nelle attività di concessione e monitoraggio dei finanziamenti del Gruppo BPER, con particolare riferimento a:

- sensibilizzare e incoraggiare l'applicazione di principi e processi di finanziamento responsabile all'interno del Gruppo;
- ridurre i rischi e gli impatti indiretti associati alle attività core business gestite dal Gruppo;
- evitare di impegnarsi in attività non coerenti con l'etica e l'integrità alla base dell'attività del Gruppo;
- mitigare l'impatto che i rischi climatici e ambientali potrebbero avere sulla solidità e solvibilità del Gruppo;
- fornire un framework per l'analisi delle esposizioni ai rischi climatici e ambientali e il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo in materia ESG sul portafoglio crediti.

A tale scopo, nel documento sono definiti:

- i criteri generali di limitazione ed esclusione in termini di finanziabilità a livello di controparte e/o di progetto, in coerenza con la "Policy in materia di ESG" del Gruppo BPER e con gli impegni assunti su base volontaria;
- i criteri di dettaglio applicabili a singoli settori "a elevato impatto sotto il profilo ESG";
- le strategie di supporto alla transizione e al crescente "allineamento" delle controparti ai principi della Tassonomia UE, anche per il tramite di prodotti o servizi dedicati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Policy si riferisce ai seguenti IRO:

- Impatti
  - contributo all'adattamento ai cambiamenti climatici dei clienti Corporate grazie all'erogazione di finanziamenti adeguati;
  - supporto finanziario connesso agli effetti di eventi climatici estremi grazie all'offerta di finanziamenti volti a sostenere i clienti (imprese e privati) o alla concessione di moratorie sui finanziamenti in essere ai clienti che hanno subito danni;
  - emissioni GHG indirette (Scope 3) legate al portafoglio titoli e crediti, viaggi aziendali, acquisti di beni e servizi e gestione del risparmio della clientela;
  - supporto alla transizione delle imprese grazie a finanziamenti mirati alla riduzione dell'impronta carbonica delle controparti;
  - riduzione delle emissioni finanziate grazie all'erogazione di mutui per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili con classi energetiche dalle alte performance.
- Rischi
  - i parametri di rischio PD e LGD sono direttamente impattati dalla probabilità di accadimento di eventi climatici estremi e/o dall'efficacia delle politiche di transizione energetica messe in atto dalle controparti in portafoglio. Ad integrazione, le valutazioni delle garanzie reali potrebbero essere altresì riviste alla luce dell'esposizione al rischio fisico sulla base della localizzazione geografica di riferimento;
  - in un contesto di forti politiche di transizione e di aumento della frequenza e dell'intensità di eventi fisici acuti e cronici in determinate aree geografiche, la mancata reattività e adeguamento a cambiamenti di contesto potrebbe pregiudicare la viability e la sustainability del business model;
  - le politiche nazionali ed europee che tendono verso un'economia a bassa emissione di carbonio, caratterizzate da una maggiore efficienza energetica, potrebbero causare maggiori costi di adeguamento e minore redditività, soprattutto per i settori/aree economiche con elevate emissioni GHG, dirette ed indirette. Pertanto, a seconda del livello di esposizione del Gruppo in tali settori, vi è un possibile peggioramento del profilo di rischio delle controparti, in termini di incremento del rischio di *default* e di migrazione con impatto diretto sulle politiche di impairment.
- Opportunità
  - miglioramento delle performance economico-finanziarie grazie all'efficace perseguimento della strategia climatica e al supporto alla transizione green dei clienti.

Il Gruppo BPER, nell'ambito del proprio Framework di reporting direzionale periodico, ha definito delle attività di monitoraggio e controllo volte a verificare ed analizzare l'evoluzione dell'esposizione ai rischi ESG, nonché della più ampia composizione del portafoglio e delle controparti classificate come a più alto rischio all'interno dei settori declinati all'interno della Policy, al fine prevenire eventuali situazioni che potrebbero avere un impatto critico sulle attività, sulla qualità degli attivi e/o reputazione del Gruppo BPER. Al fine di assicurare la sostenibilità del portafoglio del Gruppo, è previsto il monitoraggio periodico dei seguenti fattori:

- specifici KRI e limiti ESG stabiliti all'interno del Risk Appetite Framework;
- performance di indicatori ESG considerati come critici in sede di affidamento e gestione del credito, al fine di valutare eventuali aree di intervento su specifici cluster di clientela (ad esempio controparti con "impatto ESG alto" appartenenti a settori a elevato impatto ESG);
- andamento delle esposizioni a livello di portafoglio di Gruppo nei settori a elevato impatto sotto il profilo ESG;
- composizione del portafoglio immobiliare finanziato con riferimento all'esposizione a rischi fisici e/o di transizione (classificazione energetica).

Il Gruppo BPER adotta, in coerenza con le raccomandazioni della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures), i parametri correlati alle emissioni di gas a effetto serra (GHG – Greenhouse Gases) quale primaria evidenza dell'impatto delle attività condotte dalla clientela sull'ambiente e, pertanto, dell'esposizione della clientela al rischio di transizione a un'economia a basse emissioni, impegnandosi a ridurre le emissioni finanziate, in coerenza con gli obiettivi dichiarati nell'ambito della Net-Zero Banking Alliance.

In tal senso, specifiche metriche o KPI correlati alle emissioni GHG della clientela (ad esempio Financed Emissions) possono guidare l'allocazione degli attivi secondo logiche di progressiva ricomposizione del lending book. In qualità di firmatario dei Principles for Responsible Banking, il Gruppo BPER inoltre effettua periodiche analisi di impatto e rendiconta i progressi in merito agli obiettivi individuati, garantendo in tal modo l'allineamento delle proprie strategie complessive e delle proprie prassi alla visione futura della società definita dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e dall'Accordo di Parigi.

Il Gruppo ha mappato, a livello settoriale, le principali aree di impatto definite dall'UNEP FI, individuando gli ambiti di maggiore rilevanza, tra cui l'impatto sul cambiamento climatico.
L'analisi delle imprese clienti viene di conseguenza condotta approfondendo gli aspetti più critici secondo una matrice integrata "top-down" – "bottom-up" e applicando i principi di valutazione definiti da UNEP FI per la determinazione dell'impatto associabile alle attività dell'impresa.
La valutazione del complessivo "Impatto ESG" viene effettuata in ottica di "doppia materialità" ed esposizione al rischio di transizione, al rischio fisico e/o ad altri fattori di elevato impatto ambientale, sociale o di governance, tenendo in debita

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

considerazione anche la capacità finanziaria dell'impresa cliente di affrontare gli impatti attesi in un passaggio a un'economia a basse emissioni.
Tali fattori integrano la determinazione della strategia creditizia applicata alla clientela, a titolo esemplificativo e non esaustivo possono comportare:

- limitazioni o espansioni dell'appetito commerciale, come ad esempio eventuali cap all'esposizione creditizia o sviluppo di iniziative commerciali dedicate a particolari cluster di clientela;
- vincoli nella proposizione di prodotti o servizi commerciali, ad esempio con l'offerta in via raccomandata o vincolata di prodotti green o sustainable allo scopo di supportare e accelerare la transizione dei clienti più esposti, ma finanziariamente meritevoli;
- l'acquisizione di specifici covenant legati al raggiungimento di obiettivi non finanziari, come ad esempio la riduzione delle emissioni assolute entro un orizzonte temporale coerente con gli impegni assunti dal Gruppo.

L'applicazione delle strategie creditizie è sottoposta a monitoraggio e rendicontazione periodica con informativa trimestrale resa al Consiglio di Amministrazione. Il Gruppo BPER inoltre adotta, nell'ambito dei processi di gestione e monitoraggio delle controparti, presidi gestionali e procedurali previsti al fine di consentire l'intercettamento di anomalie e la puntuale classificazione delle esposizioni, rilevando tempestivamente eventuali deterioramenti che comportino variazione nelle prospettive di rimborso da parte della clientela.

I criteri definiti all'interno della Policy vengono applicati secondo principi di proporzionalità e gradualità, tenendo conto delle caratteristiche della controparte e delle attività svolte dalla stessa, nonché dell'esposizione complessiva a livello di Gruppo. La "Policy ESG in materia di concessione del credito" è infatti indirizzata alle Banche italiane ed estere del Gruppo, oltre che alle società finanziarie di credito del Gruppo.

La valutazione delle controparti soggette all'obbligo di rendicontazione prevede l'applicazione dei criteri di esclusione e criteri di valutazione settoriale specifici, sulla base dell'analisi della documentazione afferente all'impresa e il gruppo di appartenenza, tra cui rilevano, in particolare:

- bilancio di sostenibilità, in relazione alla rendicontazione finanziaria consuntiva e prospettica nonché ai business plan forniti e/o divulgati dalla controparte;
- rating ESG riconosciuti e ufficiali;
- dati ufficiali e/o pubblici, anche raccolti tramite infoprovider;
- questionari specifici di controparte, adottati dal Gruppo BPER ai fini di valutazione ESG approfondita;
- documentazione di progetto e/o due diligence ambientali e sociali specifiche, correlate ai finanziamenti in richiesta e/o in essere.

Per quanto riguarda la valutazione delle controparti non soggette all'obbligo di rendicontazione di sostenibilità, in linea con le raccomandazioni della Commissione 2023/1425, viene adottato un approccio costruttivo e proattivo, volto a valorizzare e supportare le controparti che hanno intrapreso un percorso virtuoso, previa valutazione dei requisiti di finanziabilità. In tal senso rilevano quali elementi di positive screening di tali controparti i requisiti di accesso a prodotti/servizi green, sustainable e/o allineati alla Tassonomia specificamente sviluppati dal Gruppo BPER.

Il Chief Lending Officer (CLO), responsabile del processo creditizio, nell'ambito dei poteri conferiti, indirizza l'adeguamento delle politiche creditizie, nonché i processi di concessione, gestione e monitoraggio della clientela prevedendo l'integrazione degli indirizzi strategici in materia ESG e il rispetto delle aspettative di Vigilanza in materia.

Le Direzioni a riporto del CLO integrano, ognuna per le proprie mansioni, le specifiche attività che consentono l'attuazione delle politiche del Gruppo e pertanto, in sintesi:

- la Direzione Politiche e Supporto del Credito propone al CLO, per la successiva approvazione da parte del C.d.A., le politiche e strategie creditizie;
- la Direzione Crediti assume le delibere creditizie secondo il sistema dei poteri delegati;
- la Direzione Credit Management & Workout considera gli elementi utili alla gestione delle controparti con anomalie creditizie.

Nell'integrare lo sviluppo sostenibile nella propria strategia di finanziamento, il Gruppo BPER si ispira in particolare alle seguenti fonti normative, accordi e principi: Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, Effort Sharing Regulation, impegni assunti dal Gruppo BPER in ambito Net-Zero Banking Alliance, Raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) e Task Force on Nature-Related Disclosures (TNFD), United Nations Global Compact (UNGC), nonché agli UNEP FI Principles for Responsible Banking a cui BPER ha aderito nel 2021.
Il Gruppo BPER incoraggia l'applicazione del Regolamento (UE) 2020/852, cosiddetta "Tassonomia Europea" allo scopo di supportare le attività ecosostenibili.
La Banca, inoltre, si attiene agli obblighi di rendicontazione al pubblico in materia di sostenibilità, ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024 e del Regolamento (UE) 2022/2453, nonché a quelli connessi all'adesione ad iniziative internazionali quali Net-Zero Banking Alliance e UNEP FI, oltre che alla normativa tempo per tempo vigente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La normativa emanata dalle Autorità bancarie europee e dalla BCE in materia ESG è oggetto di attenta analisi allo scopo di indirizzarne l'applicazione nei processi creditizi, nonché sottoposta, nel suo recepimento, alle verifiche da parte delle funzioni di controllo interno.
Viene inoltre effettuata un'analisi di benchmark volta a individuare eventuali gap rispetto alle prassi ESG osservate sul mercato da parte dei principali competitors.

Il processo di aggiornamento annuale della "Policy ESG in materia di concessione del credito" prevede il coinvolgimento degli stakeholder interni coinvolti nel processo di erogazione del credito (filiera commerciale e creditizia), nonché della funzione ESG Strategy e di Risk Management, al fine di garantire complessiva coerenza con le strategie ESG e commerciali del Gruppo e con le analisi di materialità condotte anche ai fini della valutazione dell'adeguatezza del capitale prudenziale.

I portatori di interesse interni vengono coinvolti nella fase di aggiornamento annuale della Policy ESG in materia di concessione del credito, durante la quale la funzione redattrice del documento:

- approfondisce, con il supporto delle funzioni di Risk Management, eventuali aree di rilevanza dei rischi di transizione e dei rischi fisici o di altri rischi ESG in esito alle analisi di materialità condotte e ne cura l'indirizzamento all'interno della Policy;
- redige e presenta alle funzioni creditizie, commerciali e al servizio ESG Strategy le eventuali integrazioni nelle principali declinazioni generali o settoriali, recependo i loro contributi;
- presenta la Policy ESG in versione aggiornata al CLO per la successiva approvazione da parte del C.d.A., previo parere favorevole del Comitato di Sostenibilità e del Collegio sindacale.

La "Policy ESG in materia di concessione del credito" per tempo vigente è consultabile sul sito internet istituzionale di BPER Banca, mentre i dipendenti possono accedere tramite Intranet alla versione integrale. Per i portatori di interesse la cui attività è direttamente influenzata dalla Policy ESG del credito (le funzioni commerciali, impegnate sin dalla fase di origination e tutte le funzioni coinvolte dal processo di delibera), sono state inoltre integrati gli applicativi creditizi con versioni schematiche e indicazioni operative della "Policy ESG in materia di concessione del credito", allo scopo di consentirne la consultazione immediata e la fruibilità durante il processo.

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici (E1-3)

Adesione alla Net-Zero Banking Alliance

In coerenza con le Linee Guida NZBA, BPER Banca ha proceduto a ricondurre il portafoglio creditizio ai settori carbon-intensive: Agricoltura, Alluminio, Cemento, Carbone, Immobili commerciali e residenziali, Ferro e Acciaio, Petrolio e Gas, Produzione di energia elettrica e Trasporti. A partire dalla riconduzione del portafoglio della Banca alle categorie previste dalla metodologia elaborata dal PCAF (Partnership for Carbon Accounting Financials), si è proceduto a identificare il perimetro delle asset class rilevanti per la rendicontazione delle emissioni finanziate sulla base dei seguenti elementi:

- disponibilità dei dati estratti dai relativi database di provenienza;
- applicabilità della metodologia PCAF secondo lo score di qualità del dato più elevato;
- rilevanza, ai fini della definizione degli obiettivi di decarbonizzazione, delle emissioni finanziate a livello di asset class o di settore.

Per ciascun portafoglio creditizio ricondotto ai settori carbon-intensive si è proceduto al calcolo delle emissioni finanziate secondo lo standard PCAF. A seguito delle analisi svolte, il perimetro è stato ristretto al portafoglio creditizio, nello specifico, ai finanziamenti General Purpose e ai finanziamenti Commercial & Residential Real Estate.

In linea con i tempi e le metodologie indicate dall'Alleanza, sono stati pubblicati gli obiettivi relativi ai seguenti settori:

- "Produzione di energia elettrica";
- "Petrolio e Gas";
- "Ferro e Acciaio";
- "Alluminio";
- "Immobili commerciali".

La Banca ha quindi formulato apposite strategie sulla base delle leve gestionali a disposizione del Gruppo per l'implementazione di azioni finalizzate a migliorare la performance emissiva degli emittenti/progetti verso cui risulta essere esposta e ai relativi impatti sul business e sul governo dei rischi.

I progressi svolti dalla definizione dei target fino ad oggi, sono stati oggetto di periodico monitoraggio al fine di garantire il progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati, con una prima rendicontazione dei risultati già conseguiti anche all'interno dell'ultimo report "Principles for Responsible Banking", pubblicato ad aprile 2024. In linea con gli impegni presi nell'adesione alla NZBA, la Banca prevede di estendere gradualmente le attività di target setting per includere e comunicare i target di decarbonizzazione anche per i restanti settori carbon-intensive individuati dall'Alleanza entro marzo 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo BPER ha intrapreso specifiche progettualità per integrare i fattori ESG nel macro-processo del credito e indirizzare gli impieghi verso investimenti sostenibili, a supporto degli obiettivi strategici del Gruppo.
Tale processo ha previsto in via preliminare la revisione della "Policy ESG in materia di concessione del credito", aggiornata a giugno 2024, che costituisce un fattore chiave per supportare la strategia di decarbonizzazione tramite iniziative di mitigazione applicate alle attività creditizie del Gruppo.

Inoltre, è emersa una sostanziale non rilevanza dello specifico settore "Carbone", su cui comunque la Banca - sin dal 2023 - ha previsto politiche restrittive, formalizzate nella "Policy ESG in materia di concessione del credito" approvata dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2022, e su cui BPER gestirà in ottica di phase-out la propria esposizione.

In generale, a dimostrazione dell'impegno verso il reperimento di dati più completi sul profilo emissivo delle aziende finanziate, nel 2023 BPER Banca ha avviato iniziative dedicate all'arricchimento e al perfezionamento dei dati alla base delle proprie attività di Carbon Accounting, con l'obiettivo di rafforzare le fonti informative nonché di sviluppare sistemi informativi a supporto dei processi interni.

Azioni in ambito Politiche ed erogazione del credito

Il Gruppo BPER Banca sviluppa e adotta un approccio volto ad identificare e valutare i potenziali rischi climatici e ambientali, reputazionali, operativi, e altri rischi ESG derivanti da finanziamenti in realtà operanti in settori controversi, coinvolte in gravi eventi che abbiano comportato o possano comportare impatti negativi sulla valutazione della controparte, con particolare attenzione agli impatti sul merito creditizio; al contempo, intende cogliere l'opportunità di indirizzare e supportare il percorso di transizione.
Di seguito sono esposte le principali azioni che, in ambito creditizio, sono stati veicolate nel corso del 2024.

Policy ESG in materia di concessione del credito

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi" (E1-2).

Integrazione di fattori ESG nelle politiche creditizie

Le indicazioni della strategia possono essere tendenzialmente espansive o restrittive, secondo un modello di notching che considera diversi elementi rilevanti sotto il profilo creditizio (ad esempio posizionamento settoriale, redditività e patrimonializzazione dell'impresa cliente, redditività della relazione, ecc.).
Nel modello di notching sono stati integrati anche elementi ESG (*in primis* correlati alla rilevazione di esposizione ai rischi climatici, in coerenza con il Risk Appetite Framework di Gruppo) secondo un approccio modulare e a intensità crescente, così da poter essere governati applicando maggiore o minore intensità in funzione degli obiettivi strategici di Gruppo, delle evoluzioni di mercato e normative, della tipologia di dati disponibili. In particolare, l'integrazione della valutazione di metriche di rischio fisico e di transizione prevede l'eventuale adeguamento della strategia creditizia, tenendo in considerazione elementi prospettici di particolare vulnerabilità delle controparti in funzione delle politiche e normative ambientali e degli obiettivi di decarbonizzazione attualmente fissati nel contesto europeo.
In tal senso, nel corso del 2024:

- la strategia assegnata a controparti operanti in via pressoché esclusiva al settore Carbone e che non hanno ad oggi sviluppato strategie di modifica del proprio business model, viene confermata come progressivo disimpegno, anche in coerenza con l'obiettivo di phase-out dichiarato dal Gruppo entro il 2030 (per i paesi OCSE); si segnala che comunque l'esposizione complessiva del Gruppo BPER nei confronti di questo settore è irrilevante;
- per le controparti appartenenti ai settori legati al Petrolio e Gas, viene attivata una strategia di selezione selettiva in funzione del profilo emissivo di controparte, con penalizzazione della strategia che porta in area di complessiva non espansione nei confronti delle controparti meno virtuose;
- per le controparti appartenenti ai settori Ferro, Acciaio e Alluminio, sui quali sono stati comunicati a dicembre 2024 i target NZBA di riduzione delle emissioni finanziate, le analisi propedeutiche sul complessivo posizionamento del portafoglio non hanno determinato l'esigenza di interventi sul meccanismo di notching, anche alla luce delle traiettorie e degli obiettivi di decarbonizzazione già dichiarati dai principali clienti del Gruppo BPER, che risultano in linea con gli obiettivi dichiarati.

Oltre alla leva applicabile agendo sul meccanismo di notching a livello di controparte, specifiche azioni a supporto dell'impegno assunto a favore della decarbonizzazione delle imprese sono veicolate negli applicativi adottati in fase di concessione del credito, allo scopo di perseguire, nella relazione con la clientela appartenente ai settori normati dalla Policy ESG del credito, le migliori prassi applicabili quali:

- l'acquisizione di piani di decarbonizzazione, o impegni ufficiali alla definizione di obiettivi di riduzione delle proprie emissioni GHG e della dipendenza dai combustibili fossili;
- l'acquisizione di covenant ESG specifici, a formalizzazione degli impegni condivisi per il miglioramento dei KPI di controparte;
- il collocamento di prodotti green o sustainable, a sostegno della transizione o della mitigazione del cambiamento climatico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le strategie single-name sono definite in funzione di elementi ESG soprattutto per i settori a elevata intensità emissiva e su cui il Gruppo ha già divulgato i propri obiettivi di riduzione, divulgate a tutte le funzioni di origination e pienamente integrate negli applicativi a supporto della rete, in cui sono visibili congiuntamente alle indicazioni sintetiche della "Policy ESG in materia di concessione del credito".

Coinvolgimento della clientela Corporate e raccolta dati delle imprese

Sin dal 2022, il Gruppo BPER ha attivato diverse iniziative di coinvolgimento della clientela Corporate allo scopo di contribuire alla diffusione della consapevolezza sulle tematiche relative alla sostenibilità. In collaborazione con l'Università Cattolica di Piacenza ed associazioni di categorie locali (quali Camere di Commercio e Confindustria), ha organizzato n. 10 eventi nel biennio 2022/2023 di un roadshow nazionale volto a informare e formare le PMI sul tema della rendicontazione di sostenibilità e della transizione ecologica. Gli incontri sono proseguiti anche nel 2024.
Questa iniziativa è stata ideata per mettere in evidenza le opportunità, in termini di competitività, derivanti dall'avvio di un percorso virtuoso sui temi di sostenibilità e da una rendicontazione chiara e trasparente delle performance ESG. Il Gruppo BPER Banca riconosce infatti il ruolo strategico e prioritario del sistema bancario anche riguardo alla diffusione di informazioni utili ad avviare percorsi virtuosi tra le PMI e conferma con questa iniziativa il suo impegno ad assistere la propria clientela nel percorso di transizione.
Per acquisire i dati ESG più rilevanti nella valutazione delle imprese clienti, il Gruppo BPER ha avviato nel 2022 una collaborazione con CRIF s.p.a. finalizzata alla raccolta di questionari ESG sulla propria clientela attraverso la piattaforma Synesgy.
Con questa collaborazione, il Gruppo ha voluto scegliere uno strumento di mercato che consente all'impresa stessa di ottenere un feedback immediato, espresso da uno score ESG, sul proprio posizionamento e che può essere condiviso anche con altri player. Sono state avviate sin dal 2023 campagne mirate di raccolta dei dati ESG, coinvolgendo direttamente le imprese clienti allo scopo di ingaggiare, in esito alla valutazione, un proficuo dialogo sulle esigenze delle singole realtà imprenditoriali.
Il ricorso alla piattaforma Synesgy ha anche lo scopo di ridurre gradualmente il ricorso a proxy settoriali nella valutazione delle imprese, sia per la definizione della traiettoria di decarbonizzazione del Gruppo BPER stesso che nei processi di risk management e concessione del credito, anche in accordo con quanto richiesto dalle Autorità di Vigilanza bancaria.
Il Gruppo inoltre segue con attenzione e ha partecipato ai lavori del tavolo MEF "Dialogo di sostenibilità tra PMI e banche", finalizzato a una semplificazione dell'interlocuzione tra banche e imprese e alla riduzione dell'impatto della compilazione dei questionari ESG.

Integrazioni delle analisi ESG nel processo di concessione del credito

Nel corso del 2024 è stata rilasciata, per tutte le imprese, una specifica Scheda ESG, che consente al gestore di analizzare le principali caratteristiche sotto il profilo di sostenibilità della controparte, sia in funzione del settore di appartenenza che delle informazioni puntuali, raccolte anche tramite i questionari ESG.
Oltre all'applicabilità della Policy ESG del credito in funzione del settore di operatività dell'impresa cliente, vengono evidenziati specifici score di rischio fisico e di transizione, coerenti con le metriche assunte a livello di portafoglio complessivo in Risk Appetite Framework. Viene inoltre offerta la possibilità di una vista sintetica delle eventuali aree di criticità tramite uno score ESG di controparte, che esprime con un indicatore semaforico il posizionamento della controparte in tutti i KPI di valutazione delle aree ambientali, sociali e di governance definiti dall'EBA, anche in funzione del settore di appartenenza. Per le controparti più rilevanti, le relazioni commentate effettuate da analisti specializzati sul bilancio finanziario a livello individuale o consolidato dei clienti sono corredate anche dall'analisi della Rendicontazione di sostenibilità (in precedenza DNF) delle imprese clienti, ove presente.
Gli applicativi di concessione creditizia, in coerenza con i principi sopra esposti, sono stati integrati per fornire evidenza delle "Best Practices ESG", che sono volte a premiare il collocamento di finanziamenti green, allineati alla Tassonomia o sustainable-linked, o a incentivare finalità di riqualificazione del patrimonio immobiliare del cliente.
In particolare, in caso di finanziamenti ipotecari, sono verificate le finalità del finanziamento, premiando le attività di nuova costruzione o riqualificazione degli edifici esistenti, soprattutto se appartenenti alle classi energetiche peggiori (F o G).
A partire da dicembre 2024, le "Best Practices ESG" sono integrate in tutte le Banche e Società del Gruppo allineate informaticamente.
In relazione ai nuovi obiettivi di decarbonizzazione, rispetto al portafoglio crediti pubblicati a dicembre 2024, non si prevedono integrazioni delle Politiche Creditizie almeno per il primo anno. Le strategie di decarbonizzazione si realizzeranno - di concerto con Funzioni di Business - tramite azioni di consulenza e accompagnamento alla transizione delle controparti finanziate. Rispetto all'obiettivo sul settore Immobili commerciali, le leve gestionali a disposizione di Politiche Creditizie non agiscono sulla ricomposizione dei portafogli Real Estate attuali; pertanto, di concerto con le Funzioni di Business, dovranno essere definite le azioni commerciali future sia sul portafoglio esistente che a tendere per garantire il raggiungimento dei target. BPER riconosce il proprio ruolo nel supportare le imprese clienti tramite finanziamenti di immobili sostenibili e per l'efficientamento energetico dello stock esistente; tuttavia, la decarbonizzazione del settore dipende altresì dalle azioni di tutte le parti coinvolte, tra cui l'implementazione di Policy pubbliche a supporto della transizione energetica, quale ad esempio la Direttiva UE sulla prestazione energetica degli edifici[30] da recepire a livello nazionale.

30 Energy Performance of Buildings Directive.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Processo di valutazione e rivalutazione dei collateral immobiliari

È stato rafforzato il processo di valutazione e rivalutazione dei collateral tenendo conto dei potenziali effetti derivanti dall'esposizione al rischio fisico e/o di transizione. In tal senso, è stato dato mandato specifico ai provider per l'acquisizione di informazioni di dettaglio, oltre che la raccolta dell'APE, relativamente, ad esempio, a eventuali elementi di esposizione o mitigazione dei rischi fisici emersi in sede di sopralluogo, alla situazione dell'immobile e se sia stato oggetto di recenti ristrutturazioni, in particolare se indirizzate ad efficientamento energetico. Per quanto riguarda l'acquisizione dell'APE sugli immobili acquisiti a garanzia, è pienamente integrato il processo con riferimento a tutti i possibili momenti di contatto con il cliente: in fase di richiesta del finanziamento, con consegna al gestore della relazione; in sede di perizia, con consegna al perito; in fase di rinnovo delle esposizioni in capo al cliente: per l'acquisizione dei dati in modalità automatica è stato sviluppato un motore OCR (Optical Character Recognition) di lettura degli APE, che consente di riversare automaticamente nei sistemi informativi del Gruppo i dati relativi alle prestazioni energetiche contenute negli attestati analizzati.
Le informazioni acquisite e necessarie per una opportuna valutazione dei collateral, sono integrate proceduralmente nell'applicativo "Scheda Immobili" ad uso della rete. Le perizie su immobili residenziali sono inoltre condotte secondo un processo "tassonomico", che consente di acquisire, grazie al sopralluogo del perito, tutti gli elementi utili a individuare con certezza sin dalla primissima fase se l'immobile, in funzione della finalità, corrisponda ai requisiti tassonomici e quindi possa contribuire al Green Asset Ratio del Gruppo. Inoltre, a partire dal gennaio 2024, a latere di ogni perizia immobiliare viene rilasciato dal perito il cosiddetto "Addendum Green", ovvero una sintesi, in forma tabellare, dei principali requisiti dell'immobile finanziato che fa particolare riferimento agli elementi di valutazione tassonomica.

Rilevazione dell'allineamento tassonomico delle esposizioni

Il Gruppo BPER si è dotato di specifici processi ai fini della rilevazione dell'allineamento tassonomico delle esposizioni.
Oltre al processo sopra esposto in riferimento al credito immobiliare, sono stati integrati:

- una mappa *ad hoc*, nella "Pratica Elettronica di Fido" (PEF), per la rilevazione dell'allineamento ai criteri di Contributo Sostanziale e "Do Not Significant Harm" sui prodotti "green";
- uno specifico "Tool di Allineamento Tassonomico" (TAT), dedicato alla valutazione nel dettaglio dei requisiti previsti dalla Tassonomia UE delle esposizioni creditizie.

All'interno dell'applicativo PEF, a partire da gennaio 2025, verrà compilata la mappa "Tassonomia UE" su tutti i prodotti green che prevedono un obiettivo ambientale, mentre l'accesso al Tool di Allineamento Tassonomico sarà consentito per le esposizioni di fascia "Corporate & Investment Banking".

BPER Data Platform

BPER Banca, sin dal 2022, ha arricchito la BPER Data Platform con l'Isola Dati ESG, ovvero il database di dati ESG univoco ed accentrato gestito secondo un approccio olistico e trasversale, fruibile da tutte le funzioni del Gruppo, tra cui rilevano le attività di concessione e monitoraggio del credito, le attività di gestione dei rischi di competenza del Risk Management, la predisposizione delle rendicontazioni di Vigilanza (Pillar III) e CSRD.

Più nel dettaglio, la disponibilità dei dati attraverso la BPER Data Platform garantisce:

- un presidio del dato efficace ed efficiente;
- la coerenza del patrimonio informativo utilizzato per finalità differenti fino ad oggi identificate in ambito strategico e regolamentare;
- la scalabilità necessaria a coprire nuove esigenze informative.

L'Isola dati ESG è popolata con le informazioni a livello di controparte, quali per esempio gli score ESG, le emissioni GHG, nonché con dati a livello di linea di credito, ad esempio i dati afferenti agli immobili a garanzia - tra cui l'APE e le informazioni necessarie alla valutazione del rischio fisico - e le caratteristiche "green" o di allineamento tassonomico delle singole esposizioni. Tutti i dati raccolti sono sottoposti ai presidi previsti dal framework di Data Governance.

BPER Banca effettua nel continuo analisi e verifiche degli eventuali gap informativi al fine di attivare le opportune azioni di remediaton e nel 2024 è stato attivato l'ulteriore progetto "ESG Data Model", con l'obiettivo di affinare ulteriormente il processo di improvement dei dati.
Nel primo semestre 2024, BPER Banca ha definito obiettivi e set-up del progetto "ESG Data Model" (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici E1-1) che verrà implementato attraverso una progettualità dedicata, rientrante nel nuovo Piano industriale 2024-2027 "B:Dynamic | Full Value 2027".
La gestione dei dati ESG è, infatti, fattore abilitante per il progressivo sviluppo dei processi banca con l'integrazione dei fattori ESG.
Le implementazioni descritte nell'obbligo di informativa Azioni in ambito Politiche ed erogazione del credito si riferiscono all'attività del Gruppo BPER relativamente all'erogazione del credito, senza limitazioni o esclusioni. Le azioni rendicontate sono state attuate nel corso del biennio 2023-2024 e sono il presupposto di ulteriori evoluzioni, in termini di efficacia e robustezza delle analisi condotte dal Gruppo e della progressiva riqualificazione del portafoglio secondo principi di indirizzamento delle tematiche ESG e governo del rischio correlato. Le azioni pianificate nell'ambito del nuovo Piano industriale "B:Dynamic | Full Value 2027",

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sono indirizzate all'efficienza ed efficacia dei processi creditizi preposti alla valutazione in ottica ESG delle controparti e delle operazioni, con l'obiettivo di contribuire alla creazione di valore anche tramite la riduzione dei costi interni ed esterni.

Le azioni più rilevanti prevedono:

- l'integrazione, in coerenza con le analisi di materialità condotte dal Gruppo, di ulteriori elementi di rischio ESG nella definizione delle strategie creditizie;
- l'evoluzione ESG degli applicativi creditizi, anche in coerenza con gli obiettivi di efficientamento complessivo del processo previsti dal Piano industriale nonché con gli Orientamenti di Vigilanza in materia;
- l'adeguamento, con periodicità annuale, della "Policy ESG in materia di concessione del credito".

Per le funzioni coinvolte nei processi di origination e di delibera delle esposizioni creditizie sono inoltre stati attivati specifici percorsi di formazione "ESG", che coinvolgeranno oltre 1.000 colleghi operanti nei Centri Imprese e nelle funzioni creditizie del Gruppo BPER nel biennio 2024-2025.

Prodotti e servizi con finalità ambientali - Retail Banking

L'offerta Retail della Banca è composta da due tipologie di finanziamenti: mutui ipotecari e prestiti personali.
Il Mutuo Green è riservato ai clienti che acquistano immobili ecosostenibili rientranti nelle classi energetiche A, B e C, al fine di incentivare l'acquisto di immobili già ad alta efficienza. I Prestiti Personali sono dedicati a coloro che desiderano prevedere impianti ad energie rinnovabili, impianti termoidraulici, isolamenti termici oppure acquistare auto elettriche o ibride, scooter e bici elettriche o elettrodomestici di ultima generazione. La finalità è l'efficientamento energetico della propria casa in modo da renderla più ecologica e sostenibile o l'acquisto di altri strumenti ecosostenibili.

In linea con le crescenti iniziative nazionali ed europee volte ad incentivare il risparmio energetico ed ammodernare il patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di premiare la scelta ecologica del cliente rivolta all'acquisto di immobili ad alta efficienza e riqualificazione energetica, durante l'anno 2024 sono stati stanziati *plafond* dedicati a promuovere l'acquisto di immobili residenziali avente classe energetica A, B o C attraverso l'utilizzo di condizioni promozionali dedicate ai Mutui ipotecari green e alle Surroghe di mutui green.

Credito d'imposta

Il Gruppo BPER ha attivato già dal 2020 un filone di business dedicato all'acquisto dei crediti d'imposta inerenti all'edilizia previsti nell'ambito dell'agevolazione fiscale "Superbonus 110%". Tale agevolazione, introdotta dal Decreto Rilancio (D.L. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020 e sue successive modificazioni), permetteva la detrazione del 110% delle spese sostenute per interventi di efficientamento energetico degli edifici, installazione di infrastrutture energetiche sostenibili (impianti fotovoltaici, colonnine di ricarica di veicoli elettrici, ecc.) e/o riduzione della vulnerabilità degli edifici al rischio sismico. Tale aliquota oggi risulta ridimensionata, in base alla normativa tempo per tempo vigente, al 90%, 70% e 65%.

Ecobonus

L'Ecobonus è un'agevolazione fiscale prevista dal Decreto Rilancio (D.L. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020 e sue successive modificazioni) che permette la detrazione del 110%, 90%, 70%, 65% - in base alla normativa tempo per tempo vigente - per spese sostenute con riferimento a specifici interventi rivolti a migliorare l'efficienza energetica, ridurre il rischio sismico, ad installare impianti fotovoltaici o infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

Rispetto alle disposizioni precedentemente attive, sono state introdotte nuove modalità di fruizione del *bonus* fiscale:

- tramite la cessione del credito d'imposta alle banche e altri intermediari finanziari;
- tramite lo "sconto in fattura" da parte del fornitore di beni/servizi relativi agli interventi agevolati.

Con specifico riferimento alla modalità "cessione del credito d'imposta alle banche" che prevede la possibilità di acquisto, da parte degli Istituti Bancari, del credito d'imposta con liquidazione immediata del *bonus* fiscale in luogo della detrazione fiscale annua, la Capogruppo BPER Banca ha implementato tale offerta mettendo anche a disposizione del Cliente (previa valutazione del merito creditizio) eventuali linee di affidamento ordinarie che anticipino le somme consentendo così una maggiore flessibilità finanziaria. È sempre attiva la collaborazione con un partner esterno per cui BPER si avvale del servizio di Due Diligence interno. Per la clientela sprovvista di proprio consulente è possibile richiedere al partner un servizio di consulenza specialistica tecnico/fiscale a condizioni agevolate.

Anche per il 2024 si è ritenuto prudente mantenere la sospensione della Piattaforma PwC (attivata in data 19 luglio 2022) consentendo alla Banca un monitoraggio puntuale della Tax Capacity del Gruppo BPER grazie ad una meticolosa attività di valutazione del magazzino. Si è proceduto prevalentemente all'acquisto dei Crediti Fiscali di pratiche già presenti in piattaforma, dietro previo rigoroso controllo dei requisiti previsti dalla normativa sia per il cedente del credito sia per i soggetti collegati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Grazie all'introduzione del prodotto di "vendita dei crediti di imposta a clienti della Banca", si è ulteriormente alleggerita la capacità fiscale interna rendendo possibile la concessione di nuovi *plafond* collegati a specifiche iniziative.

In parallelo alle continue modifiche normative, si è sempre proceduto con l'adeguamento dei controlli interni in ottica di sana e prudente gestione dei progetti presentati dalla clientela. La costante manutenzione dei siti internet BPER e Banco di Sardegna, nonché l'aggiornamento dei fogli della trasparenza, contribuiscono ad una comunicazione tempestiva delle evoluzioni dell'attività della Banca verso il Consumatore.

In coerenza alle annualità precedenti, anche nel 2024 si sono mantenute sessioni formative periodiche con le figure specialistiche individuate nelle varie Direzioni regionali con lo scopo di veicolare ai colleghi di rete gli aggiornamenti normativi e operativi del prodotto.

Le azioni identificate si riferiscono all'impegno nell'ambito di erogazione del credito verso la clientela Privati; tali prodotti sono disponibili in maniera continuativa per la clientela.

Prodotti e servizi con finalità ambientali - Corporate Banking

Il Gruppo BPER si propone di rappresentare un punto di riferimento per i propri clienti e per i territori su cui opera a supporto del mondo delle imprese e del sistema economico in generale attraverso l'offerta di soluzioni coerenti all'evoluzione delle esigenze del mercato, con un'attenzione particolare verso le tematiche ESG e della transizione ecologica.

Fin Helios Aziende
Finanziamento dedicato all'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo o alla vendita e alle spese sostenute per la rimozione o lo smaltimento della superficie di eternit e/o amianto, relativamente alla falda di tetto su cui si intende installare l'impianto fotovoltaico.

Finanziamento Fondo Regionale Multiscopo Comparto Energia
Finanziamento chirografario destinato a imprese della Regione Emilia-Romagna, agevolato, con provvista mista, derivante per il 70% dalle risorse pubbliche (Por Fesr 2021-2027) e per il restante 30% da fondi messi a disposizione dagli istituti di credito convenzionati con ARTIGIANCREDITO. Gli investimenti sono finalizzati alla promozione dell'efficienza energetica e allo sviluppo dell'uso delle energie rinnovabili nelle imprese situate in Emilia-Romagna.

Confidi Systema! Green
Si tratta di un finanziamento finalizzato a sostenere l'attività e lo sviluppo delle imprese socie e favorirne l'accesso al credito nell'ambito di progetti di investimento volti a supportare la transizione ecologica e il contrasto al Climate Change, nel rispetto degli obiettivi ambientali della Comunità Europea. In particolare, in relazione a progetti di investimento volti all'efficientamento energetico e alla riduzione delle emissioni di GHG e CO_2 (Caratteristiche Green).

Immobiliare Green Corporate
È il primo finanziamento per le imprese operanti nel settore del Real Estate con caratteristiche di allineamento alla Tassonomia Europea. Si tratta di finanziamenti volti all'acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili con qualsiasi destinazione d'uso: residenziale, direzionale, commerciale o logistica con caratteristiche green (elevate performance energetiche e di efficientamento) o nel rispetto dei requisiti di allineamento alla Tassonomia UE.

Fin Sustainability
Si tratta di un finanziamento chirografario o ipotecario dedicato alle PMI e Small Mid Cap che si qualificano come "Imprese sostenibili" o che effettuano un "Investimento Green" garantito dal Fondo Europeo degli Investimenti. La garanzia è rilasciata nell'ambito delle misure Invest EU. È un finanziamento a supporto della transizione ecologica, con l'intento di favorire ed incentivare gli investimenti green e sostenibili.

BPER Sustainable Loan for SME and Midcaps
Il Gruppo BPER ha stipulato un contratto di provvista con la BEI (Banca Europea per gli Investimenti) denominato "BPER Sustainable Loan for Sme And Midcaps" per complessivi Euro 500 milioni.
La linea di credito BEI è destinata a finanziamenti a medio/lungo termine chirografari o ipotecari alle PMI e alle MidCap (aziende con massimo 3.000 dipendenti) operanti sull'intero territorio nazionale.
Almeno il 30% del Prestito deve essere assegnato a finanziamenti dedicati a Progetti di investimento nel settore c.d. Climate Action and Environmental Sustainability (CAES), che riguardano quindi obiettivi per l'Economia Verde (ad esempio produzione di energia rinnovabile, risparmio/efficientamento energetico, costruzione edifici con rispetto sostenibilità ambientale).

FIN BEI Guarantee
Finanziamento chirografario o ipotecario con garanzia della BEI il cui scopo è sostenere la realizzazione di progetti da parte di imprese di dimensione MidCap (min. 250 - max. 3.000 dipendenti).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I progetti per essere ammessi alla garanzia devono obbligatoriamente contribuire ad almeno uno dei cinque obiettivi UE fissati dalla BEI, due dei quali sono direttamente riconducibili al supporto alla transizione mediante investimenti green:

- sostenibilità urbana e regionale (protezione dell'ambiente, comunità sostenibili e trasporti sostenibili);
- sostenibilità energetica e risorse naturali.

Sabatini Green
L'agevolazione Nuova Sabatini *ter* comprende investimenti a basso impatto ambientale da parte di micro, piccole e medie imprese, in possesso di idonea certificazione ambientale di prodotto o di processo.
Fin Sabatini potrà quindi finanziare investimenti green correlati all'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

SACE Garanzia Futuro
Finanziamento chirografario o ipotecario a medio lungo termine dedicato alle imprese costituite in forma di società di capitali, anche in forma cooperativa, di qualsiasi dimensione.
Tra le finalità ammissibili alla specifica garanzia, SACE ne ha individuate alcune direttamente riconducibili al supporto della transizione ecologica: la realizzazione, ampliamento o manutenzione di una Infrastruttura Energy (produzione, anche da fonti rinnovabili e "Waste to energy", lo stoccaggio o il trasporto di energia elettrica sulla rete elettrica nazionale; condotte di trasmissione e distribuzione per il trasporto del gas naturale e del biogas; impianti di ricevimento, stoccaggio e rigassificazione o decompressione per il gas naturale liquefatto o il gas naturale compresso) o Infrastruttura Idrica (mitigazione dei danni connessi al fenomeno della scarsità idrica e al potenziamento e all'adeguamento delle infrastrutture idriche, aumentando la resilienza dei sistemi idrici e riducendo le dispersioni di risorse idriche).
Inoltre, sono compresi gli investimenti finalizzati alla riduzione del rischio sismico o idrogeologico.

SACE Green Loan
Finanziamento erogato in seguito a convenzione sottoscritta con SACE che prevede la possibilità di finanziare progetti green, per un importo minimo di Euro 50 mila fino ad un importo massimo di Euro 50 milioni, che soddisfino i 6 obiettivi ambientali definiti dalla Tassonomia Europea.

Green Loan e finanziamenti con finalità ambientali
I Green Loan sono finanziamenti finalizzati ad accelerare la transizione delle imprese verso una maggiore sostenibilità ambientale del proprio modello di business, collegandola ad obiettivi predefiniti (ad esempio: riduzione delle emissioni di CO_2).
Negli anni scorsi il Gruppo ha partecipato al finanziamento in pool, con altre banche italiane e internazionali, al più grande prestito "green" mai erogato in Italia per il settore trasporti a livello mondiale, finalizzato alla realizzazione di treni che consentono un significativo risparmio di CO_2 e i cui materiali per la produzione sono al 98% riciclabili.

SACE GREEN - Fuori convenzione
Finanziamento a medio termine conforme alla Tassonomia Europea introdotto dal D.L. 16 luglio 2020 n. 76 - Legge di conversione 11 settembre 2020 n. 120 - "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (cd. Decreto Semplificazioni), convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120.
Tale finanziamento risulta essere soggetto a Due Diligence esperta di SACE che, in base alla tipologia dell'intervento e allo scopo ambientale da perseguire, determina termini e condizioni della garanzia prestata in favore di BPER.
Tale garanzia supporta la transizione energetica e il perseguimento degli obiettivi ambientali dettati dal "Green New Deal".

"FRI Green New Deal": l'agevolazione per il raggiungimento della transizione circolare ed ecologica delle imprese italiane
BPER Banca è "banca finanziatrice" del Fondo Rotativo Imprese Green New Deal "FRI Green New Deal"; l'incentivo, associato alla misura Green New Deal, che prevede la concessione di contributi mirati al raggiungimento della sostenibilità ambientale e all'efficientamento energetico delle imprese italiane. Con una dotazione di Euro 750 milioni, la misura è stata attivata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ed è volta a recepire la normativa Europea che mira ad affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente. Il "FRI Green New Deal", nello specifico, sostiene l'attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e, per le PMI, di industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo.

Finanziamenti sostenibili associati ai bandi "green" del PNRR: sostegno alla transizione energetica delle imprese italiane
BPER Banca, grazie alle opportunità derivanti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza "PNRR", si è attivata per affiancare le imprese intenzionate ad intraprendere un percorso di transizione energetica attraverso la predisposizione di soluzioni di finanziamento sostenibili e personalizzate, associate ai bandi con un'impronta "Green" del PNRR. Con una dotazione complessiva di Euro 235,1 miliardi, il PNRR fa parte del programma dell'Unione Europea noto come Next Generation EU ed è stato approvato dall'Italia nel 2021 allo scopo di rilanciare l'economia dopo la pandemia Covid-19 nell'ottica, tra le altre, del raggiungimento della sostenibilità ambientale del Paese. I bandi "Green" attenzionati da BPER Banca coinvolgono investimenti che contribuiscono in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici e vengono selezionati dalla stessa in maniera settoriale, come nel caso del settore del turismo, dove sono state selezionate le misure relative agli "Incentivi Finanziari Imprese Turistiche" (IFIT), con l'obiettivo di riqualificare le strutture turistiche attraverso interventi diversificati, anche mirati alla sostenibilità, a cui è stato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

associato il prodotto "FIN Turismo 100%" e il "Fondo Rotativo Imprese sezione Turismo" a cui e stato affiliato il prodotto "FRI Turismo".
Nel settore dell'agroalimentare, sono stati predisposti i prodotti "FRI Agrifiliera" e "FIN Agrivoltaico", associati rispettivamente ai bandi PNRR "Contratti di Filiera e di Distretto" e "Parco Agrisolare", interventi mirati all'efficientamento e allo sviluppo energetico del settore.
FIN Agrivoltaico è un prodotto per le piccole e medie imprese. Sono finanziabili, attraverso l'incentivo previsto dalla Misura del PNRR M2C1I2.2 Parco Agrisolare (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste), le installazioni di impianti fotovoltaici da realizzare sui tetti di fabbricati strumentali all'attività agricola, zootecnica e agroindustriale, con potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 500 kWp.
Inoltre, nell'ambito del Piano Transizione 5.0, misura portante del PNRR e strumento essenziale sia per migliorare la sostenibilità che la digitalizzazione delle imprese italiane, BPER ha lanciato il servizio "Transizione 5.0". Attraverso tale servizio la Banca offre alle imprese clienti un adeguato supporto finanziario, tramite prodotti di finanziamento e leasing, ed una consulenza specialistica fornita anche grazie a specifici accordi con società leader di mercato.

Finanziamenti per l'economia circolare: sostegno alla riconversione produttiva per un migliore utilizzo delle risorse
BPER Banca è "banca finanziatrice" di "Economia Circolare", l'incentivo che favorisce la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia che mantiene il più a lungo possibile il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse e che riduce al minimo la produzione di rifiuti. Con una dotazione di Euro 217 milioni, la misura è stata attivata dal Ministero dello Sviluppo Economico ed è gestita da Invitalia. Il Fondo sostiene l'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzata alla realizzazione o miglioramento di prodotti, processi o servizi.
"Economia Circolare" è dedicata a tutte le imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, di servizi all'industria e centri di ricerca, a Organismi di ricerca pubblici e privati in qualità di co-proponenti in progetti congiunti; circa la meta è destinato a progetti realizzati nel Mezzogiorno.
A supporto della transizione all'economia circolare, inoltre, BPER Banca ha aderito al D.L. n. 76 del 16/7/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (cd. Decreto Semplificazioni), convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che ha introdotto la possibilità da parte di SACE di rilasciare garanzie a supporto di finanziamenti relativi a progetti "Green New Deal", nello specifico destinati a:

- agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare e integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili;
- accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente, con particolare riferimento a progetti volti a favorire l'avvento della mobilità multimodale automatizzata, idonei a ridurre l'inquinamento e l'entità delle emissioni inquinanti, anche attraverso lo sviluppo di sistemi intelligenti di gestione del traffico, resi possibili dalla digitalizzazione.

Finanziamenti Agrari
Come parte del sistema agroalimentare, l'agricoltura è un settore strategico dell'economia e non solo; oltre a essere essenziale per la produzione alimentare, infatti, ha il delicato compito di contribuire a preservare il suolo e la biodiversità.
Confermando la propria vocazione di Banca legata al territorio e la forte sensibilità ai temi del rispetto dell'ambiente, anche per il 2024 sono stati riproposti i finanziamenti agrari sia a breve che a medio-lungo termine a tassi agevolati.
L'impegno che il settore agricolo ha chiesto al mondo bancario è stato importante a causa dell'insorgere di calamità naturali e di fitopatologie, nonché anche in conseguenza dalla crisi russo-ucraina, che hanno compromesso pesantemente i risultati aziendali di molte imprese agricole. In stretta collaborazione con gli enti locali e nazionali è stata quindi disposta l'attivazione di *plafond* e specifiche iniziative che rispondessero alla necessità di capitali di esercizio. I beneficiari restano gli imprenditori agricoli singoli o associati e le imprese agroalimentari.
BPER ha proseguito il suo impegno nel sostenere le Imprese agricole gravemente colpite dall'alluvione della primavera 2023 in Emilia-Romagna, anche con specifiche iniziative in accordo con Associazioni di Categoria.
Nel 2024 la Banca ha deliberato uno specifico *plafond* "Calamità Naturali Agri" per aiutare le imprese operanti nel settore agricolo, zootecnico e della pesca a gestire i momenti di difficoltà conseguenti a calamità naturali o altre avversità che possano verificarsi in determinati territori o colpire specifici comparti.
BPER, dunque, sostiene la transizione ecologica del settore primario con finanziamenti green sotto forma di mutui, anche con garanzia pubblica e contributi a Fondo perduto, per lavori di efficientamento energetico, per l'installazione di impianti fotovoltaici, per l'acquisto di macchinari, attrezzature, tecnologie digitali e software.
Il PNRR per l'agricoltura prevede misure che riguardano l'economia circolare e l'agricoltura sostenibile, i contratti di filiera e distretto, la tutela del territorio e dell'acqua. Sarà dunque possibile beneficiare di incentivi, ad esempio, per lo sviluppo della logistica, la digitalizzazione aziendale e l'innovazione delle macchine agricole (agricoltura 4.0), l'installazione di pannelli fotovoltaici, il miglioramento della filiera agroalimentare, l'efficientamento dei sistemi irrigui.
BPER dispone di un pacchetto di prodotti e servizi per l'imprenditore agricolo e agroalimentare mirati a finanziare sia l'attività ordinaria che straordinaria quali, ad esempio: prestito agrario di conduzione, prestito agrario d'anticipo sul contributo PAC annuale, mutuo agrario per investimenti e anticipo vino e formaggi con pegno rotativo. Si propone anche un leasing per l'agricoltura per acquistare beni strumentali, beni immobiliari e veicoli per le attività.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Engagement della clientela sulle tematiche ESG – "Progetto PMI"

BPER, in collaborazione con l'Università Cattolica di Piacenza, attraverso le sue Direzioni Regionali e diverse associazioni di categorie locali (ad esempio Camere di Commercio e/o Confindustria), ha pianificato un Roadshow nazionale nel triennio 2022-2024 volto a informare e formare le PMI clienti e prospect sul tema della sostenibilità e delle annesse opportunità di rendicontazione delle loro performance ESG, anche alla luce delle recenti evoluzioni regolamentari. Questo nella piena consapevolezza del ruolo strategico e prioritario che la normativa chiede al sistema bancario: un compito di grande responsabilità per il traino e stimolo della transizione sopra riportata e della sensibilizzazione delle imprese sulle tematiche della sostenibilità.
Il presente progetto si è articolato mediante un percorso che mira a coinvolgere le PMI, spiegando loro le opportunità derivanti dall'intraprendere la strada dello sviluppo sostenibile e del rendicontare adeguatamente le performance ESG ottenute.
Dopo una prima fase di assessment sulle aziende, il Progetto ha previsto numerosi eventi fisici sul territorio nazionale.
Nel corso degli stessi sono state presentate (anche) le seguenti tematiche:

- analisi del contesto e sviluppo della normativa ESG di riferimento;
- importanza di prevedere o implementare una propria strategia ESG al fine di mantenere o migliorare le proprie caratteristiche competitive, di accesso al credito, ai mercati finanziari, ecc.;
- best-practice territoriali in ambito ESG;
- servizi e prodotti dedicati offerti dalla Banca (green loans, SLL, prestiti Taxonomy aligned, ecc.).

Sustainability Linked Loan ("SLL")

A partire da aprile 2024, è stato reso disponibile il nuovo prodotto di finanziamento denominato Sustanability Linked Loan, caratterizzato dall'abbinamento ad obiettivi periodici che le aziende beneficiarie devono rispettare (KPI), misurati usando target di performance sostenibili (Sustainability Performance Targets, SPTs).

Target Net Zero – uno strumento a supporto del calcolo delle emissioni e della definizione dei piani di decarbonizzazione delle PMI

Il Gruppo BPER, a specifico supporto delle PMI, ha sviluppato un innovativo servizio progettato in partnership con un primario Gruppo di consulenza aziendale Bluethink e, in particolare, con la controllata Bluefoundation, boutique specializzata in servizi di ingegneria energetica, allo scopo di offrire, gratuitamente, la piattaforma digitale Target Net Zero per supportare la transizione energetica delle PMI e rafforzare la presenza competitiva del Gruppo BPER offrendo importanti servizi alle Imprese in ambito sostenibilità. "Target Net Zero" permette, in dettaglio, di:

- misurare la carbon footprint della PMI (emissioni GHG di Scope 1 e 2 ai propri clienti secondo il GHG Protocol);
- definire per l'impresa un obiettivo di riduzione delle emissioni in linea con gli standard internazionali, individuando una traiettoria di decarbonizzazione su misura;
- costruire un piano di azione basato su interventi di miglioramento in ottica riduzione consumi ed emissioni, identificati da esperti in consulenza energetica, sulla base delle migliori sinergie costi/rendimenti;
- quantificare in via preventiva le caratteristiche degli interventi/investimenti in termini tecnici, economici e di sostenibilità;
- sviluppare un piano di investimenti per la riduzione delle emissioni secondo i principi SBTI;
- identificare fornitori in grado di fornire e implementare gli interventi necessari.

Tramite questo nuovo strumento, BPER supporta le PMI nella redazione del proprio piano di decarbonizzazione/transizione energetica e potrà proporre dei finanziamenti green allineabili alla Tassonomia Europea a supporto degli investimenti necessari.

Accordo BPER – SORGENIA

Il Gruppo ha sottoscritto con Sorgenia un accordo per sostenere la realizzazione di investimenti in impianti fotovoltaici e dare supporto alle imprese interessate a migliorare le proprie performance energetiche e che hanno intrapreso un percorso verso la transizione sostenibile.
L'accordo prevede la realizzazione di uno studio di fattibilità relativo alla possibile realizzazione dell'impianto, incluso di preventivo per l'intervento.

Green linked loans princing tool

BPER Banca si è dotata di un tool dedicato al calcolo del costo per le imprese dei finanziamenti volti a supportare investimenti sostenibili (i.e. SACE Green Loan Fin Sustainability). Grazie a questo strumento e possibile calcolare e dare evidenza della riduzione di prezzo concessa, data dalla scelta di perseguire un'iniziativa green.

Le Società del Gruppo sviluppano azioni che si focalizzano sulla catena del valore a valle (clienti). Ciascuna azione individua specifici target di clientela nell'ambito dei soggetti Imprese. Il Gruppo ha definito i propri obiettivi e orizzonti temporali in relazione alle azioni sopra esposte coerentemente con quanto indicato nel Piano industriale, in vigore al momento della rendicontazione e con gli impegni derivanti dall'adesione alla NZBA.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prodotti e servizi con finalità ambientali - Project finance

Il project finance riguarda il finanziamento di progetti finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, idroelettrico, biomasse, ecc.) o per iniziative infrastrutturali in regime di concessione (porti, ospedali, parcheggi, infrastrutture viarie, reti di distribuzione gas, ecc.) oltre a operazioni strutturate ESG loan nei settori principalmente Real Estate e Large Corporate con elevati standard qualitativi e obiettivi di sostenibilità energetico e ambientale. L'elemento distintivo del project finance è quello di consentire la realizzazione di progetti tipicamente di interesse collettivo sostenendo buona parte del costo grazie a formule di finanziamento a medio-lungo termine, basate essenzialmente sulla valutazione della capacità dei singoli progetti di auto sostenersi.

Gli ESG Loan (Sustainable Linked Loans) sono invece operazioni che prevedono dei KPI specifici quali obiettivi di abbattimento di emissioni di CO_2 e/o in ambito di governance e/o di parità di genere. Nell'immobiliare si tratta di operazioni di sviluppo greenfield o brownfield con elevati standard qualitativi e obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale, in particolare nel comparto degli studentati e dell'hospitality.
Il 2024 conferma e consolida la crescita mostrata nel 2023 per le operazioni strutturate con finalità ambientali.
Le operazioni hanno durate temporali variabili a medio lungo termine in un range medio tra i 5 e i 12 anni.

2.2.3 Investimenti con finalità ambientali

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (E1-2)

Policy in materia di investimenti ESG (Environment, Social and Governance) nella Gestione del Portafoglio di Proprietà

I rischi di sostenibilità, in particolare il rischio di cambiamento climatico, possono influire negativamente sulla salute dei singoli intermediari e sulla stabilità del sistema finanziario.

La Capogruppo considera l'impatto di questi rischi nella sua analisi e nella sua strategia di investimento. In qualità di investitore definisce il suo approccio alla finanza sostenibile stabilendo i principi che guidano il portafoglio finanziario del Gruppo BPER nelle sue attività di investimento.
Il Gruppo ritiene opportuno integrare i principi ambientali, sociali e di governance (ESG) all'interno dei propri investimenti e standard di gestione.
Per perseguire tali obiettivi, il Gruppo sviluppa e adotta un approccio volto a identificare e valutare potenziali rischi ESG derivanti da finanziamenti ed investimenti, in realtà operanti in settori controversi, con un basso rating ESG, coinvolti in gravi eventi che abbiano comportato, o possano comportare, impatti negativi di carattere ambientale, sociale o connessi alla Governance.
La Policy ha pertanto l'obiettivo di definire i principi generali e gli "indirizzi" per le attività di investimento svolte per conto del Gruppo BPER, in cui la valutazione dei fattori ambientali, sociali, di governance rientra nel processo decisionale.
In particolare, tali "indirizzi" (relativi anche a rischi climatici e ambientali) mirano soprattutto a:

- sensibilizzare e incoraggiare l'applicazione di principi e processi di finanziamento e investimento responsabili all'interno del Gruppo;
- ridurre i rischi e gli impatti indiretti associati alle attività di core business gestite dal Gruppo;
- evitare di impegnarsi in attività e investimenti non coerenti con l'etica e l'integrità alla base dell'attività del Gruppo;
- mitigare l'impatto che i rischi climatici e ambientali potrebbero avere sulla solidità e solvibilità della Capogruppo;
- definire il livello di propensione ai rischi ambientali, sociali e connessi alla governance;
- fornire un framework per l'analisi delle esposizioni ai rischi climatici e ambientali, in modo da consentire all'organo con funzione di supervisione strategica e ai comitati endoconsiliari di prendere decisioni.

La Policy si riferisce all'impatto negativo: "Emissioni GHG indirette (Scope 3) legate al portafoglio titoli e crediti, viaggi aziendali, acquisti di beni e servizi e gestione del risparmio della clientela".

Il CFO, per quanto di competenza, tenuto conto degli elementi ESG, incorpora gli stessi nelle scelte strategiche aziendali, curandone l'implementazione e il monitoraggio attraverso adeguati sistemi di controllo di gestione, mentre il CRO presidia il governo dei rischi ESG a cui il Gruppo è esposto definendone le linee guida, attraverso l'integrazione del Risk Appetite Framework ed i relativi meccanismi di monitoraggio (con adeguati KPI da integre in specifiche politiche di governo dei rischi). Il Comitato Finanza costituisce sede collegiale di analisi e valutazione di temi giudicati di particolare rilevanza rispetto al complessivo funzionamento e all'attività della Banca, e, tra gli altri, valuta e propone le attività di gestione del portafoglio di strumenti finanziari del Gruppo.

Tale Policy si applica ai portafogli di proprietà del Gruppo BPER (comprese le società controllate), che comprendono il portafoglio bancario di liquidità, il portafoglio bancario di investimento e il portafoglio di trading (sono esclusi dal perimetro il portafoglio partecipazioni del Gruppo e il portafoglio di negoziazione con la clientela).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I criteri definiti nella Policy si applicano sui soli nuovi investimenti esclusivamente intrapresi dalle unità organizzative del Servizio Finanza (pertanto restano esclusi gli strumenti accolti nel portafoglio bancario di liquidità, nel portafoglio bancario di investimento, nel portafoglio di trading e negoziazione per iniziativa di altri servizi esterni alla Finanza) e con esclusivo riferimento alle emissioni di strumenti azionari e obbligazionari da parte di controparti Corporate (risultano pertanto escluse le controparti sovrane, comprese agenzie e regioni, sovranazionali e le emissioni di ABS e Covered Bond); non rientrano nel perimetro di applicazione dei criteri ESG le emissioni connotate come sostenibili (green bond, social bond e affini) in quanto, per loro natura, acquistabili senza la necessità di effettuare specifiche analisi collegate all'ambito ESG.

Il C.d.A. di BPER Banca approva le strategie, le politiche di gestione, i limiti di rischio e le procedure di controllo del rischio; definisce ed approva le deleghe in materia di gestione dei portafogli di proprietà e definisce gli strumenti che possono essere negoziati.
Il Comitato Finanza costituisce sede collegiale di analisi e valutazione di temi giudicati di particolare rilevanza rispetto al complessivo funzionamento e all'attività della Banca. I Componenti del Comitato hanno il compito di supportare il Presidente e, quindi, l'Amministratore Delegato, nell'implementazione delle strategie e nel presidio dei rischi di mercato, di controparte, di liquidità e di tasso, secondo quanto previsto dalle rispettive Policy di Gruppo per il governo dei rischi e dai relativi Regolamenti di processo.
In particolare, il Comitato:

- analizza l'andamento dei mercati, per conto proprio e per conto delle controllate del Gruppo;
- analizza la struttura dell'attivo e del passivo della Capogruppo e delle singole Banche del Gruppo e il relativo rischio di tasso;
- valuta e propone le politiche di gestione dell'attivo e del passivo, in ottica ALM (Asset Liability Management), a livello di Gruppo;
- valuta e propone le attività di gestione del portafoglio di strumenti finanziari del Gruppo;
- monitora i rischi inerenti al portafoglio di strumenti finanziari del Gruppo;
- valuta e propone le linee guida per la gestione del rischio di liquidità del Gruppo.

La Policy fa riferimento ai principi ESG seguiti in materia di investimenti nella Gestione del Portafoglio di Proprietà.
Alla base della Policy sono i principali accordi e iniziative internazionali nell'ambito dello sviluppo sostenibile, tra cui si cita l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030), l'United Nations Global Compact, l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, oltre che alla normativa tempo per tempo vigente. La Policy è consultabile sul sito internet di BPER Banca ed è messa a disposizione delle risorse interne attraverso la intranet aziendale.

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici (E1-3)

Azioni in materia di investimenti ESG nella Gestione del Portafoglio di Proprietà

Il Gruppo BPER ha modificato le modalità di gestione dei propri investimenti finanziari attribuendo un peso maggiore ai fattori che favoriscono una crescita sostenibile, attenta alla società e all'ambiente dotandosi, da dicembre 2022, di una specifica "Policy in materia di investimenti ESG (Environment, Social and Governance) nella gestione del portafoglio di proprietà".
Sono aumentate quindi le risorse destinate alle imprese con le migliori prassi ambientali, sociali e di governance. La decisione è dettata dall'obiettivo di valorizzare le aziende con buone performance in termini di gestione dei fattori ESG e di migliorare la gestione del rischio finanziario e reputazionale.

Il Gruppo BPER si inserisce in questo contesto, impegnandosi a contribuire ad uno sviluppo economico sostenibile privilegiando, nelle proprie scelte di investimento e in generale, nella gestione del portafoglio finanziario, le imprese che adottano prassi virtuose centrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi dell'ambiente, sulla garanzia di condizioni di lavoro inclusive e attente ai diritti umani e sull'adozione dei migliori standard di governo d'impresa. Condotte aziendali inappropriate possono generare costi e rischi non solo per le singole imprese ma per il sistema economico nel suo insieme e riflettersi negativamente, talora anche nel breve periodo, sulla stabilità finanziaria e sulla crescita economica.
Viceversa, come confermato da un'ampia letteratura e da studi empirici, le imprese attente ai fattori ESG sono generalmente meno esposte a rischi operativi, legali e reputazionali e sono più orientate all'innovazione e all'efficienza nell'allocazione delle risorse; per questo motivo sono valutate come più interessanti dagli investitori e beneficiano di un minore costo del capitale.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo detiene un portafoglio finanziario complessivo di circa Euro 28,5 miliardi di cui circa il 9% (9,0% al 30 giugno 2024 e 8,4% al 31 dicembre 2023) con caratteristiche ESG. Nello specifico il "Portafoglio con Score ESG" include i Social Bond, i Green Bond, i Sustainability Bond, i "Sustainability Linked" Bond, i Fondi azionari di Etica Sgr e gli investimenti azionari ponderati per uno "scoring ESG".

Con particolare riferimento agli investimenti "Green" al 31 dicembre 2024 gli stessi erano pari a circa Euro 1,25 miliardi, ossia pari a circa il 4,4% del totale portafoglio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli investimenti green nel portafoglio obbligazionario si riferiscono principalmente alle obbligazioni verdi. Queste obbligazioni sono strumenti di debito emessi per finanziare progetti con un impatto ambientale positivo, come l'energia rinnovabile, l'efficienza energetica, il trasporto sostenibile e la gestione delle risorse idriche.
Le obbligazioni verdi sono una parte crescente del mercato obbligazionario globale e offrono agli investitori l'opportunità di sostenere progetti sostenibili. Tramite le obbligazioni green nel proprio portafoglio, gli investitori possono contribuire alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e promuovere la sostenibilità ambientale.

Il Gruppo BPER pone inoltre particolare attenzione, nella scelta degli investimenti, alle emissioni di Stati, Agenzie Governative ed Enti Sovranazionali classificati come "Green".

(in milioni di Euro)

Investimenti	31.12.2024	
	Totale	Percentuale portafoglio
Green Bond	1.247,43	4,4%
Sustainability Bonds	631,64	2,2%
Social Bonds	575,47	2,0%
Bonds w/coupon sustainability linked	92,55	0,3%
Equity con score ESG	10,62	0,0%
Fondo Etica azionario + Fondo Arca Green	9,99	0,0%
Totale portafoglio con score ESG	**2.567,71**	**9,0%**

BPER e le Società del Gruppo si affidano a Data Provider esterni con l'obiettivo di individuare, per singolo investimento, un rating ESG e poter disporre di un'analisi specifica per le tematiche ambientali, sociali e di governance (ad esempio score ESG dei principali information provider).

Green, Social and Sustainability Bond Framework

Il Gruppo BPER si impegna formalmente a guidare la transizione delle imprese verso un'economia low carbon, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e promuovendo l'inclusione sociale e finanziaria. A conferma dell'impegno professato, BPER ha pubblicato il "Green, Social and Sustainability Bond Framework".
Tale framework, aggiornato nel 2023, mira a diventare il documento di riferimento per l'emissione di Green, Social e Sustainability Bond ("Sustainable Debt Instruments") da parte dalle entità del Gruppo BPER.
La logica del framework del Gruppo BPER è quella di attrarre finanziamenti dedicati per prestiti e investimenti che portino impatti ambientali o sociali positivi e sostengano l'impegno del Gruppo nella costruzione di un'economia innovativa, inclusiva e sostenibile. Il framework del Gruppo BPER è conforme alle Linee Guida 2022 dell'International Capital Market Association ("ICMA"), Green Bond Principles ("GBP"), Social Bond Principles ("SBP") e Sustainability Bond Guidelines ("SBG") e alla EU Taxonomy Substantial Contribution Criteria.

Il Gruppo BPER si propone di aggiornare nel tempo il proprio framework per rimanere in linea con le migliori pratiche di mercato, le politiche e le legislazioni in materia di finanza sostenibile. Piu in generale, il presente framework potrà essere successivamente aggiornato in funzione del cambiamento delle esigenze di finanziamento sostenibile del Gruppo BPER, del lancio di nuovi prodotti per i clienti e/o dell'evoluzione del mercato finanziario sostenibile.

Fondo Sì

BPER Banca ha aderito al Fondo Sì Social Impact promosso e gestito da Sefea Impact s.p.a., società di gestione del risparmio con sede a Padova. Il Fondo investe in PMI che nell'ambito del proprio business siano in grado di produrre effetti sociali, ambientali e culturali. La Banca ha aderito all'iniziativa sottoscrivendo un impegno di investimento di Euro 2 milioni.

Fondo Investcorp-Tages Impact Fund

BPER Banca ha aderito al Fondo Investcorp-Tages Impact Fund lanciato da Investcorp-Tages Limited, la joint venture paritetica fondata a maggio 2020 tra Investcorp e Tages Group.
Si tratta di un Fondo di fondi private equity che investe in gestori europei che forniscono capitale alle aziende aventi un focus sulla creazione di un impatto sociale in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dalle Nazioni Unite ("UN SDGs"). La Banca ha aderito all'iniziativa sottoscrivendo Euro 5 milioni.

Fondo Algebris Green Transition Fund

BPER Banca ha aderito al Fondo Algebris Green Transition Fund, lanciato da Algebris Investments, importante asset manager internazionale. Il Fondo si configura come un'iniziativa di private equity articolo 9 ai sensi della normativa SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation), attiva nell'investimento in aziende prevalentemente localizzate in Italia operanti nei settori della transizione energetica, dell'economia circolare e delle smart cities/smart agricolture. La Banca ha aderito all'iniziativa sottoscrivendo un impegno di investimento di Euro 5 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Carige ESG securitization
Nel giugno 2021 Banca Carige, prima in Italia e fra le prime in Europa, ha concluso la strutturazione ed emissione di un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti di elevato standing, tali da poter rientrare nelle definizioni ESG, così come certificato dal terzo verificatore ISS. In particolare, è stato ceduto un portafoglio di crediti per un valore lordo contabile pari a circa Euro 383 milioni, con emissione, in contropartita, di due differenti classi di titoli per un ammontare, rispettivamente, pari a Euro 320 milioni di una tranche senior, corrispondente a circa l'83% del valore lordo contabile (alla quale sono stati attribuiti i rating investment grade A3 da Moody's e A da Standard & Poor's), e Euro 62,7 milioni di una tranche junior.

I titoli senior e i titoli junior hanno cedola, rispettivamente pari a 0,40% e 3,0%, e sono stati inizialmente sottoscritti e trattenuti dagli originator Banca Carige e Banca del Monte Lucca. La Banca si è avvalsa inoltre di ISS Corporate Solution in qualità di terzo verificatore per l'ottenimento della SPO (Second party opinion) che certifica l'allineamento ai principi ICMA ESG Social del framework e dell'emittente, e di PCS (Prime Collateralised Securities EU) per l'ottenimento della certificazione STS (Simple, Transparent and Standardised). Il Framework e relativa SPO sono disponibili sul sito della Banca al sito istituzionale di BPER.

Tali azioni rientrano, all'interno della catena del Gruppo BPER, nell'ambito dell'attività di investimento del portafoglio di proprietà e sono portate avanti in maniera continuativa.

L'emissione di Green Bond
Nel primo semestre 2024 il Gruppo BPER Banca ha emesso due green bond per un valore complessivo di Euro 1 miliardo. Le due obbligazioni sono state collocate in coerenza con il Green, Social and Sustainability (GSS) Bond Framework del Gruppo, destinato a investitori istituzionali. Le emissioni, i cui proventi saranno destinati al finanziamento e/o al rifinanziamento di Eligible Green Asset, si integrano nella strategia ESG di BPER e rappresentano la concreta realizzazione di obiettivi di sostenibilità ambientale.

Le emissioni sono dedicate a Investitori Istituzionali (quali fondi e banche) e considerano quale riferimento gli attivi di BPER Banca eligible ai fini del relativo GSS Framework. Al momento il Framework prevede l'utilizzo di crediti già erogati.
La prima emissione si è conclusa il 13 febbraio 2024, in cui è stato collocato un ammontare pari ad Euro 500 milioni, con scadenza 6 anni e possibilità di rimborso anticipato dopo 5 anni.
La seconda emissione, conclusa il 15 maggio 2024, ha visto il collocamento di un ammontare pari ad Euro 500 milioni, con scadenza 7 anni e possibilità di rimborso anticipato dopo 6. L'allocazione finale è stata principalmente destinata a fondi di investimento, banche & private banking.

2.2.4 Offerta di investimenti ESG alla clientela

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (E1-2)

Policy per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento
Con riferimento all'impatto negativo "Emissioni GHG indirette (Scope 3) legate al portafoglio titoli e crediti, viaggi aziendali, acquisti di beni e servizi e gestione del risparmio della clientela", la "Policy per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento" descrive gli indirizzi e i principi generali per l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nella prestazione dei servizi di Consulenza Finanziaria e Gestione di Portafogli, nonché i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Unità Organizzative aziendali coinvolte.
Inoltre, la Policy si riferisce al seguente rischio: "In un contesto di forti politiche di transizione e di aumento della frequenza e dell'intensità di eventi fisici acuti e cronici in determinate aree geografiche, la mancata reattività e adeguamento a cambiamenti di contesto potrebbe pregiudicare la viability e la sustainability del business model".
In particolare, il documento definisce appositi indirizzi del Gruppo BPER relativamente ai seguenti ambiti:

- integrazione dei rischi di sostenibilità nel Servizio di Gestione di Portafogli, nel Servizio di Consulenza e nelle Politiche di remunerazione;
- valutazione di eventuali impatti negativi che le decisioni di investimento e l'attività di consulenza possono avere sui fattori di sostenibilità;
- classificazione delle linee di gestione del Gruppo ai sensi degli Art. 8 e 9 del Regolamento SFDR;
- adempimento degli obblighi di trasparenza in tema di sostenibilità;
- comunicazioni di marketing;
- governance dei processi;
- metodologie di classificazione dei prodotti finanziari ai fini ESG.

La Policy prevede la considerazione delle emissioni di gas a effetto serra come uno degli indicatori principali (PAI) per valutare gli impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Inoltre, include misure per valutare la resilienza degli emittenti ai rischi relativi alla sostenibilità, che possono includere l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Policy si applica alle Società del Gruppo BPER che risultano impattate dal Regolamento SFDR, ovverosia le Banche che rivestono il ruolo di Partecipanti ai mercati finanziari in quanto prestano il servizio di gestione di portafogli e le Società che rivestono il ruolo di Consulenti Finanziari, in quanto prestano il servizio di consulenza in materia di investimenti.

La Policy prevede inoltre aggiornamenti periodici per riflettere le nuove implementazioni e le modifiche normative. Gli aggiornamenti sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e comunicati ai vari comitati e servizi coinvolti.

Con riferimento al monitoraggio della Policy, il Chief Private & Wealth Management Officer:

- approva la definizione delle soglie che consentono l'inclusione o esclusione dei prodotti tra quelli di qualità ESG;
- approva la metodologia di calcolo dello score qualitativo per i prodotti sostenibili;
- approva la definizione degli obiettivi e delle priorità circa la valutazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, sortiti dalle scelte di investimento e di consulenza e i risultati del relativo monitoraggio ex-post.

Le metodologie adottate, previo confronto con l'Ufficio ESG Strategy e con il Servizio Rischi Finanziari, vengono esaminate e valutate dal Comitato di Sostenibilità e portate all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Alla base della Policy sono i riferimenti normativi, quali: Regolamento SFDR, Regolamento Taxonomy, Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022, atti delegati del 6 agosto 2021 che modificano e integrano le normative di derivazione MiFID (Direttiva 2014/65/UE), IDD (Direttiva 2016/97 UE), Solvency (Direttiva 2009/138/CE), AIFMD (Direttiva 2011/61/UE) e UCITS (Direttiva 2009/65/CE), oltre che alla normativa tempo per tempo vigente.

I portatori di interesse (c.d. stakeholder) coinvolti sono i seguenti:

- clienti: la Policy prevede la raccolta delle preferenze dei clienti in materia di sostenibilità, assicurando che i loro obiettivi siano sempre più rispettati nelle raccomandazioni di investimento. Inoltre, i clienti sono informati in modo trasparente sugli impatti delle loro decisioni di investimento, inclusi i rischi di sostenibilità e gli effetti negativi;
- investitori: la Policy si concentra sulla trasparenza e sulla divulgazione di informazioni relative alla sostenibilità, come richiesto dal Regolamento SFDR. Questo include anche la pubblicazione della "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità", in qualità di partecipante ai mercati finanziari, che permette agli investitori di prendere decisioni informate;
- dipendenti del Gruppo: la Policy include programmi di formazione per i dipendenti, garantendo che siano adeguatamente preparati per integrare i fattori ESG nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento. La Policy mira a garantire che gli investimenti siano gestiti in modo responsabile, tenendo conto dei rischi di sostenibilità e degli impatti negativi. Inoltre, sono chiaramente definiti i ruoli e le responsabilità degli Organi Aziendali e delle unità organizzative, assicurando così una governance efficace;
- regolatori: la Policy si allinea con varie normative internazionali in materia di sostenibilità e Linee Guida come il Regolamento SFDR, il Regolamento Tassonomia Europea, la direttiva MiFID, ecc.;
- comunità: la Policy considera gli effetti delle decisioni di investimento sull'ambiente e sulla società, promuovendo pratiche che contribuiscano positivamente allo sviluppo sostenibile.

Sul sito internet del Gruppo BPER è disponibile un "abstract" della Policy; la versione integrale, invece, è messa a disposizione delle risorse interne attraverso la intranet aziendale.

Policy ESG – Arca Fondi SGR

Con riferimento all'impatto negativo "Emissioni GHG indirette (Scope 3) legate al portafoglio titoli e crediti, viaggi aziendali, acquisti di beni e servizi e gestione del risparmio della clientela", in particolare in merito ai portafogli gestiti, la "Policy ESG" descrive i presidi e le logiche adottate da Arca Fondi SGR (da qui Arca o Arca Fondi) per:

- integrare la strategia, l'assetto organizzativo e i processi aziendali, nonché per garantire la rispondenza dei portafogli gestiti rispetto alla normativa applicabile in tema di investimenti ESG;
- fornire evidenza del sistema di controlli interni in essere per assicurare il rispetto della normativa applicabile e delle regole adottate dalla Società;
- definire l'approccio metodologico per la valutazione dei rischi climatici e ambientali.

La Policy presenta inoltre le regole adottate da Arca con riferimento agli obiettivi di seguito indicati:

- attribuire ad un portafoglio gestito la classificazione quale prodotto *ex* articolo 8 o articolo 9 ai sensi del Regolamento n. 2019/2088, l'allineamento alla Tassonomia, ovvero ad altre iniziative relative alle tematiche di sostenibilità;
- definire ed implementare le politiche di investimento ESG;
- produrre la reportistica prevista dalla normativa.

La Policy ESG afferisce quindi alla gestione degli investimenti ESG per Arca Fondi e prevede la considerazione delle emissioni di gas a effetto serra come uno degli indicatori principali (PAI) per valutare gli impatti negativi delle decisioni di investimento

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sui fattori di sostenibilità. Inoltre, include misure per valutare la resilienza degli emittenti ai rischi relativi alla sostenibilità, che possono includere l'adattamento ai cambiamenti climatici.

I limiti definiti dalla Policy ESG sono monitorati nel continuo da parte dei portfolio manager incaricati delle attività di gestione. Un controllo continuo circa il rispetto della Policy è svolto dal Servizio Compliance che riferisce degli esiti della propria attività al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed al Consiglio di Amministrazione.
Alla Direzione Investimenti sono assegnati i compiti di gestione dei portafogli sulla base delle determinazioni strategiche adottate dalla Società tenendo in considerazione i limiti normativi e regolamentari di investimento, le metriche di rischio e gli altri elementi di valutazione. Con riferimento alla tematica ESG la Direzione Investimenti è incaricata del rispetto degli obiettivi di rating ESG e degli altri limiti di cui alla Policy.

La Policy garantisce l'allineamento alla normativa tempo per tempo vigente e applicabile in tema di investimenti ESG (a titolo esemplificativo, SFDR, Taxonomy Regulation, ESMA Guidelines, "Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali" emanate nel mese di aprile 2022 dalla Banca d'Italia).
La Policy, inoltre, è conseguente anche all'adesione ai "Principles for Responsible Investment (PRI)", i principi guida sugli investimenti socialmente responsabili (SRI) promossi dalle Nazioni Unite e costituisce la base per adempiere agli obblighi normativi di cui al citato Regolamento 2019/2088.

La Policy è disponibile sulla intranet aziendale, per l'opportuna consultazione da parte dei dipendenti Arca.

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici (E1-3)

L'offerta di investimenti Green alla clientela

Nel corso del 2024, in linea con i principi definiti nella "Policy per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento", è proseguita l'attività di integrazione dei criteri di sostenibilità nell'ambito dei processi di erogazione del servizio di consulenza, per gestire le preferenze di sostenibilità dei clienti. Il questionario è stato aggiornato con nuove domande volte a comprendere meglio l'inclinazione della clientela verso investimenti ecosostenibili, investimenti sostenibili e quelli che considerano gli impatti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità (PAI). Questo passo è fondamentale per far sì che gli investimenti dei clienti siano sempre più in linea con i loro valori e obiettivi di sostenibilità.

Nell'ambito dell'impegno a promuovere pratiche sostenibili, il Gruppo ha ulteriormente arricchito la reportistica ESG per la clientela, inserendo le informative relative all'allineamento degli investimenti con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Questa integrazione consente di offrire ai clienti una visione chiara e immediata dell'impatto positivo degli investimenti, promuovendo una crescita sostenibile e responsabile.

Nel corso dell'anno, nella gamma dei prodotti e servizi di investimento offerti alla clientela, sono state inserite tre nuove linee di gestione di portafoglio che promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR, prendono in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (a livello di prodotto) e sono caratterizzate da un livello minimo di investimenti sostenibili.
Il Gruppo, inoltre, ha ampliato anche le opzioni di investimento sottostanti i prodotti Multiramo in collocamento, attraverso l'inserimento di una gestione separata classificata come art. 8 SFDR e un'ulteriore selezione di fondi esterni classificati come artt. 8 e 9 SFDR.

Nel piano annuale di formazione obbligatoria "MiFID II" sono stati inseriti quattro corsi specifici dedicati alla sostenibilità. Il piano è destinato a tutti coloro che possono prestare il servizio di consulenza in materia di investimenti.

Il Gruppo tiene in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità delle proprie decisioni di investimento assunte in qualità di partecipante ai mercati finanziari, nell'ambito del servizio di gestione di portafogli, e di consulente finanziario nell'ambito dei processi di erogazione del servizio di consulenza. In tale ambito sono stati individuati come prioritari i seguenti indicatori PAI:

- PAI 2 - Impronta di carbonio;
- PAI 3 - Intensità di GHG (Imprese);
- PAI 5 - Quota di consumo e produzione di energie non rinnovabili;
- PAI 10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle imprese multinazionali;
- PAI 15 - Intensità di GHG (Emittenti Sovrani e Organizzazioni Internazionali).

Il 30 giugno 2024, il Gruppo ha pubblicato, in qualità di partecipante ai mercati, la seconda dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Rispetto alla dichiarazione precedente, si evidenzia un progressivo miglioramento della maggior parte degli indicatori relativi ai vari fattori di sostenibilità, sia per gli emittenti societari

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

che per gli emittenti sovrani ed organismi sovranazionali. Inoltre, si nota un miglioramento significativo sia degli indicatori ambientali che sociali.

Per ridurre ulteriormente gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità, il Gruppo ha definito misure integrative nella propria Policy relativa all'offerta di investimenti ESG alla clientela, prevedendo l'adozione di azioni di mitigazione dell'esposizione agli emittenti che mostrano un impatto negativo particolarmente significativo sul PAI 10 (violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE), sul PAI 14 (esposizione ad armi controverse) e sul PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali).
Inoltre, per mitigare gli effetti negativi sulle scelte di investimento, sono state adottate misure per escludere emittenti coinvolti in gravi controversie legate alla sostenibilità o con uno scoring ESG al di sotto di una soglia di attenzione.

Rispetto allo scorso anno si evidenzia un aumento dei fondi sostenibili sottoscrivibili dalla clientela e degli AuM (Asset under Management) sostenibili (artt. 8 e 9 SFDR).

A fine dicembre 2024, il Gruppo offre alla propria clientela n. 1.105 fondi sostenibili (n. 1.025 classificati articolo 8 e n. 80 articolo 9 SFDR) di cui n. 192 sottostanti alle polizze assicurative multiramo e unit-linked in collocamento.
Gli AuM sostenibili sono pari a Euro 21,7 miliardi, in aumento del 25% rispetto all'anno precedente (Euro 17,3 miliardi) e pari al 41% del total asset gestito.

Tali azioni, svolte in maniera continuativa, fanno riferimento, nell'ambito della catena del valore del Gruppo BPER, all'attività di investimento. Inoltre, l'attività di formazione sui temi della sostenibilità è rivolta ai dipendenti del Gruppo BPER.

Con riferimento agli investimenti effettuati, il percorso di integrazione dei fattori ESG, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità nei servizi di investimento ha comportato vari interventi IT:

- revisione del controllo di adeguatezza: introduzione di un nuovo caso di adattamento delle preferenze di sostenibilità da parte del cliente;
- revisione delle disclosure presenti nella reportistica: modifica dei testi per garantire maggiore chiarezza al cliente nei casi di adattamento delle preferenze di sostenibilità;
- integrazione di nuovi casi di adattamento: aggiunta di un nuovo caso di adattamento delle preferenze di sostenibilità e relativa disclosure nella reportistica;
- arricchimento della reportistica: inclusione di informazioni sull'allineamento degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite;
- nuove domande nel questionario MiFID: introduzione di domande per rilevare le preferenze dettagliate dei clienti su investimenti ESG, inclusi prodotti ecosostenibili, sostenibili e quelli che considerano i PAI;
- aggiornamento della documentazione: modifica del documento di informativa precontrattuale e della reportistica per includere le nuove preferenze di dettaglio.

L'offerta di investimenti ESG - Arca

Il modello ESG adottato da Arca Fondi, in conformità alla "Policy ESG", che comprende le attività di determinazione dei rating ESG per ogni strumento finanziario inserito nei portafogli e le attività di esclusione, è basato sui dati dell'info provider MSCI e consente di assegnare un rating ESG alla quasi totalità degli strumenti finanziari oggetto dell'investimento. Oltre che per l'aggregato ESG, i rating sono disponibili anche per i tre "pilastri" ESG. I rating previsti dal modello sono compresi tra CCC e AAA con una gradazione che assume la stessa granularità di quella prevista per i rating di credito (e.g. il rating A viene suddiviso in A-, A e A+).
Agli strumenti azionari e obbligazionari, sia societari sia governativi, viene attribuito un rating sulla base dei dati forniti da MSCI ed integrati anche da quelli proprietari, elaborati sulla base di questionari prodotti internamente (principalmente per le piccole e medie imprese del mercato italiano). Agli strumenti finanziari compositi (strumenti finanziari derivati, quote di "Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio" OICR, ecc.) viene attribuito un punteggio sulla base del rating degli strumenti che li compongono.

Ad ogni strumento è inoltre associato un flag fornito da MSCI che indica se l'emittente è coinvolto in una controversia relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti. In funzione della gravità dell'eventuale controversia, lo score attribuito allo strumento viene ridotto fino a livelli compatibili con un rating pari a BB. Vengono inoltre penalizzati gli emittenti appartenenti a specifici sottosettori (Aerospace & Defence, Casino & Gaming) con un algoritmo che attribuisce a tali emittenti uno score minimo. Il modello prevede inoltre la presenza di una cosiddetta "Black List" che include l'insieme di emittenti governativi e sottosettori Corporate che non possono essere presenti nei portafogli in quanto considerati non in linea con i temi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Settori e società che hanno un comprovato impatto negativo sulla società e sull'ambiente, come i produttori di armi controverse, quali mine antiuomo, bombe a grappolo, nonché armi chimiche o biologiche e una lista di Paesi considerati controversi, sono oggetto di esclusione da tutti gli investimenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La metodologia sviluppata consente di calcolare score e rating ESG sovrappesando i fattori ambientali rispetto a quelli sociali e di governance. Ai portafogli gestiti e ai benchmark utilizzati, viene assegnato un rating calcolato come media pesata dei rating degli strumenti finanziari detenuti. Nel corso dell'anno 2024 è stata aggiornata la "Policy ESG", le procedure interne collegate ed è stata completata l'analisi di materialità all'interno del piano triennale di cui alle Aspettative di Vigilanza della Banca d'Italia. Con riferimento al rischio climatico ed ambientale, anche per l'anno 2024 è stato utilizzato il modello proprietario che consente di quantificare, per i portafogli gestiti, il potenziale impatto dell'aggravarsi della crisi climatica.

Nel corso dell'anno 2024 è stata ampliata la gamma degli OICR classificati, ai sensi della SFDR quali articolo 8 o articolo 9. A fine dicembre 2024 le masse dei prodotti classificati ex Art. 8 e Art. 9 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 risultano essere pari a circa il 28% delle masse gestite.

Di seguito la rappresentazione complessiva a fine 2024:

(In migliaia di Euro)

Portafogli ESG	N. OICR	AuM OICR	N. Fondo Pensione	AuM Fondo Pensione	Totale AuM
Prodotti ex art 8	25	6.127.776	3	3.924.793	10.052.569
Prodotti ex art 9	8	2.698.643	-	-	2.698.643
Totale	**33**	**8.826.419**	**3**	**3.924.793**	**12.751.212**

Di seguito i dettagli per quanto riguarda i prodotti art.9:

(In migliaia di Euro)

OICR art. 9	AuM
A AZIONI AMERICA CLIMATE IMPACT	714.364
A AZIONI EUROPA CLIMATE IMPACT	697.989
ARCA BLUE LEADERS	70.990
ARCA GREEN LEADERS	166.985
A OXYGEN PLUS 30	114.017
A OXYGEN PLUS 50	676.775
A OXYGEN PLUS 60	68.161
A GREEN BOND	189.361

L'assessment relativo al periodo II semestre 2023 e primo semestre 2024 ha evidenziato che, per ogni asset class di investimento, Arca Fondi ha ottenuto un giudizio di quattro stelle, con valori superiori alla media dei signatories partecipanti all'attività di reporting Anche nel 2024 sono state effettuate attività di piantumazione di alberi ed altre iniziative di team building.

Le azioni rendicontate (aggiornamento della "Policy ESG", adozione e mantenimento del modello di climate risk e incremento della gamma di prodotti ex art 8 e 9) attengono principalmente al processo di sviluppo prodotti ed al processo di investimento di portafogli di terzi gestiti da Arca Fondi.

Anche nel 2025 saranno intraprese le seguenti azioni: gestione "Policy ESG", aggiornamento documentazione di offerta, assessment in ambito UNPRI, attività di piantumazione, in linea con quanto fatto nel corso dell'anno 2024.

2.2.5 Gestione degli impatti ambientali diretti

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (E1-2)

Policy in materia di ESG

La "Policy in materia di ESG" individua gli impegni in materia di sostenibilità del Gruppo BPER con l'obiettivo di favorire la cultura in ambito ESG all'interno del Gruppo e di guidare la governance, i processi, le articolazioni e le Funzioni Aziendali, attraverso i quali garantire il perseguimento del successo sostenibile, con particolare riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governance. La "Policy in materia di ESG" fa riferimento agli ambiti di: mitigazione dei cambiamenti climatici, efficienza energetica, diffusione delle energie rinnovabili ed è destinata alle Banche del Gruppo, alle società strumentali (ad eccezione di BPER Trust Company), alle società finanziarie di credito e non di credito. Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione della politica è il CFO.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nello specifico la Policy descrive i cinque principi guida ESG del Gruppo BPER:

1. integrità e trasparenza;
2. sviluppo della società;
3. corrette pratiche di business e tutela del cliente;
4. tutela dei lavoratori, della diversità e pari opportunità;
5. integrazione della sostenibilità nella catena del valore e tutela dell'ambiente.

Con riferimento a quest'ultimo punto, il Gruppo BPER è attento alla tutela dell'ambiente come risorsa primaria per il benessere dell'uomo e orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali nel rispetto delle normative di riferimento.
Il Gruppo ha individuato i principali impatti ambientali sui quali declinare il proprio impegno attraverso un'opportuna pianificazione e l'identificazione di specifici obiettivi.
Questi impatti sono stati suddivisi in impatti ambientali diretti ed indiretti. Relativamente ai primi (cd. transizione diretta), il Gruppo promuove un uso efficiente delle risorse energetiche e la riduzione delle emissioni di gas serra attraverso l'implementazione di tecnologie ad alta efficienza energetica e la promozione delle fonti rinnovabili. In merito agli impatti indiretti collegati alla propria operatività ovvero connessi alle attività di finanziamento o investimento (cd. transizione indiretta), il Gruppo si impegna a integrare la sostenibilità nella catena del valore e a perfezionare i processi e i comportamenti per ridurre gli impatti ambientali ad essi correlati. La Policy si riferisce quindi, per le sue caratteristiche, a tutti gli impatti, rischi e opportunità in ambito Cambiamenti Climatici.

Il C.d.A. definisce le linee guida e le strategie del Gruppo relativamente alle tematiche di sostenibilità e clima.
Al fine di potenziare il presidio sulle tematiche attinenti alla sostenibilità e al clima, nella Policy sono stati altresì assegnati ruoli e responsabilità ai Comitati Endoconsiliari Controllo e Rischi e Sostenibilità. In particolare, il Comitato Sostenibilità esamina e valuta, con cadenza almeno annuale, i contenuti della "Policy ESG" del Gruppo nonché della capacità della stessa di garantire, attraverso un confronto costante con tutti gli stakeholder, il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.
Si aggiunge, inoltre, il Comitato Manageriale ESG che agevola il coordinamento delle Funzioni Aziendali e di Gruppo per quanto concerne le tematiche di sostenibilità nonché supporta l'AD nella gestione delle tematiche ESG e di sostenibilità a livello sia di Capogruppo che di Gruppo; tale Comitato promuove e gestisce la strategia ESG e i temi di sostenibilità, in coerenza con quanto definito dal Piano industriale che integra i temi di sostenibilità, con il supporto del Servizio ESG Strategy. Inoltre, il Servizio ESG Strategy, oltre alla gestione dei processi, articolazioni, presidi in ambito sviluppo sostenibile, coordina gli ESG Manager che si riuniscono in Tavoli ESG e coadiuvano la stessa funzione nell'implementazione delle progettualità ESG. Le figure degli ESG Manager, infatti, analizzano gli impatti delle tematiche ESG nella struttura in cui operano, per le tematiche di competenza, individuandone rischi e opportunità[31].

La Policy è ispirata ai principi di sostenibilità indicati da organismi e istituzioni internazionali quali Unione Europea, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico e Nazioni Unite e tiene conto delle principali regolamentazioni tempo per tempo vigenti in tema ESG, come l' Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030), lo UNGC, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, il programma UNEP FI - Principles for Responsible Banking (PRB), Raccomandazioni della TCFD, l'iniziativa Net-Zero Banking Alliance, le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali.

La Policy è consultabile sul sito internet del Gruppo e sulla intranet aziendale.

Policy in materia di gestione delle tematiche ambientali ed energetiche

Il Gruppo BPER con l'intento di portare avanti il proprio percorso di transizione verso un'economia low carbon e sostenibile e, in linea con il Piano Energetico 2022-2030, ha implementato un Sistema di Gestione Integrato Ambiente ed Energia, rispondente rispettivamente alle due norme UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 50001:2018 su un perimetro di 20 immobili rappresentativi.
Nel corso del 2024 il Gruppo BPER ha approvato la "Policy in materia di gestione delle tematiche ambientali ed energetiche", che individua gli impegni in materia ambientale atti a ridurre gli impatti diretti e indiretti del Gruppo BPER, in particolare sotto il profilo del risparmio delle risorse e dell'attenzione verso i cambiamenti climatici. La Policy definisce quindi gli impegni con riferimento alle own operations delle Società del Gruppo BPER, con eccezione delle società finanziarie non di credito.

La Policy fa riferimento ai seguenti impatti, inclusi quelli legati all'efficienza energetica e alla diffusione delle energie rinnovabili generazione di emissioni GHG dirette ed indirette (Scope 1,2 e 3);

- miglioramento delle performance economico-finanziarie grazie all'efficace perseguimento della strategia climatica e al supporto alla transizione green dei clienti;
- consumo di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili, con conseguenti impatti negativi sull'ambiente e riduzione dello stock energetico;

31 Per maggiori dettagli sulla governance delle questioni di sostenibilità si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo" (GOV-1).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- riduzione dei costi operativi mediante l'adozione di tecnologie più efficienti, che riducono le emissioni e promuovono la transizione energetica verso un modello più sostenibile.

Tale Policy disciplina i principi generali adottati dal Gruppo BPER e dalle altre società controllate in materia di gestione delle tematiche ambientali ed energetiche connesse all'operatività degli immobili strumentali, in linea con quanto previsto negli obiettivi declinati nel Piano Energetico.
Il documento, inoltre, definisce i ruoli e le responsabilità degli Organi Aziendali e delle strutture organizzative interessate dalle tematiche in esame. BPER Banca si impegna a ridurre i propri impatti ambientali diretti ed indiretti in tutti i suoi ambiti operativi. In particolare, la Banca, tramite l'implementazione del Sistema di Gestione Integrato Ambiente ed Energia (SGAE):

- previene, gestisce e, ove possibile, riduce gli impatti ambientali e quelli legati all'uso dell'energia e al consumo energetico generati dalle proprie attività;
- promuove un uso razionale dell'energia;
- si impegna concretamente con prassi, prodotti, servizi e iniziative, a contrastare il cambiamento climatico e a contribuire al raggiungimento dell'obiettivo europeo di azzerare le emissioni di CO_2 entro il 2050, in linea con l'adesione a livello di Gruppo alla NZBA.

Per il suddetto perimetro di immobili, la Banca identifica gli indicatori di performance adeguati, fissa obiettivi di miglioramento e monitora i risultati conseguiti. Gli stessi Key Performance Indicators (KPIs) ed Energy Performance Indicators (ENPI's) vengono mappati e monitorati semestralmente al fine di verificare il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati.

Il C.d.A. è responsabile dell'attuazione della Politica, definisce le linee guida e le strategie del Gruppo relativamente alle tematiche di sostenibilità, approva la Rendicontazione di sostenibilità, il Piano industriale, il Risk Appetite Framework e le politiche di governo dei rischi, integrando nel tempo elementi riguardanti la materia di sostenibilità. Il monitoraggio della politica avviene mediante riunioni periodiche coordinate dall'Energy Team con l'obiettivo di verificare che le azioni di efficientamento siano in linea con quanto pianificato nel Piano Energetico.

La Policy fa riferimento alle norme UNI EN ISO 14001:2015 e 50001:2018, D. Interm. n. 179 del 12/05/2021, "Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del Mobility Manager"; D.Lgs. n. 231/2001; D.Lgs. n. 102/2014; D.Lgs. n. 128/2017; Regolamento CONSOB n. 20249 del 28/12/2017; Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; i Dieci Principi del Global Compact; EU HLEG on Sustainable Finance, "Financing a sustainable European economy", al piano "Sustainable finance: Commission's Action Plan for a greener and cleaner Economy", oltre che alla normativa tempo per tempo vigente.

BPER Banca, nella definizione della Policy, ha tenuto in considerazione i bisogni e le aspettative degli stakeholder interni ed esterni mediante analisi documentale interna ed esterna, interviste e call di approfondimento.
La Policy è consultabile sul sito istituzionale di BPER Banca ed è messa a disposizione di tutti gli stakeholder interni ed esterni. Gli stessi portatori d'interesse interni ed esterni, possono farsi promotori di un miglioramento continuo dei contenuti da modificare o inserire nella Policy, segnalando le loro osservazioni mediante un apposito indirizzo e-mail presente nel documento.

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici (E1-3)

Azioni in ambito parco auto/mobilità/spostamento casa lavoro

La Capogruppo ha nominato un Mobility Manager che promuove, attraverso l'elaborazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL), la realizzazione di interventi per l'organizzazione e la gestione della domanda di mobilità del personale dipendente.

Sono diverse le iniziative e i servizi di Mobilità Sostenibile attivati, attraverso il coinvolgimento dei dipendenti:

- è a disposizione dei dipendenti la piattaforma di car pooling interaziendale (Jojob) per la condivisione tra più persone delle auto nel tragitto casa - lavoro – casa, che ha consentito di ridurre in maniera notevole il numero di auto in circolazione con conseguenti benefici su inquinamento, miglioramento dei rapporti sociali tra le persone e risparmio economico in termini di costo pro-capite di carburante, olio, pneumatici e pedaggio autostradale. Nel corso del 2024 è notevolmente aumentato l'utilizzo dell'app, grazie alla quale è stata evitata l'immissione in atmosfera di 10,414 tCO_2 (78.045 km evitati), mentre nel 2023 sono state risparmiate 4,1 tCO_2, per un totale di 31.898 km evitati;
- nel 2024 sono stati approvati 18 Piani di Spostamento Casa-Lavoro (PSCL) per le varie sedi del Gruppo BPER con più di n. 100 dipendenti, così come previsto dal D.L. del 19 maggio 2020 n.34 (Decreto Rilancio), convertito in Legge 77 il 17 luglio 2020;
- dal 2023 è attivo un servizio di E-bike sharing messo a disposizione presso alcune sedi e il Centro Direzionale di Modena. Tale iniziativa contribuisce a uno stile di vita più sano e sostenibile dei dipendenti e favorisce il miglioramento della micro-mobilità, utilizzando mezzi moderni e a zero emissioni;
- è attivo un servizio quotidiano di navetta aziendale che collega la Stazione Ferroviaria di Modena al Centro Direzionale di Modena al fine di agevolare gli spostamenti dei pendolari e favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

"Piantiamola di inquinare!" – Il progetto di mobilità sostenibile in collaborazione con Wecity

Anche nel 2024 BPER Banca ha portato avanti l'iniziativa "Piantiamola di inquinare!", con il supporto della piattaforma Wecity, al fine di ridurre le emissioni di CO_2 nell'atmosfera.
L'iniziativa – giunta alla quarta edizione - ha coinvolto 208 dipendenti, distribuiti nelle varie filiali del Gruppo, che per tre mesi si sono recati al lavoro in bicicletta, a piedi o in monopattino per un totale di quasi 42 mila km percorsi, abbattendo in questo modo quasi 6 tonnellate di CO_2, pari al risultato prodotto da 839 alberi adulti in un anno nel loro lavoro di fotosintesi[32].
Per ogni spostamento, l'app Wecity ha infatti calcolato la CO_2 risparmiata (1 kg ogni 7 chilometri percorsi circa) e creato una classifica in base a questo valore. L'iniziativa si è ben integrata con le varie iniziative inserite all'interno della "Settimana Europea della Mobilità Sostenibile" (16-22 settembre 2024).

La flotta del Gruppo

Il Gruppo BPER porta avanti in maniera costante e continua il processo di riduzione degli impatti ambientali mediante l'impiego di auto a basse emissioni.

In primis, la razionalizzazione e l'ammodernamento della flotta del Gruppo prosegue da qualche anno con criteri "green", soprattutto per quello che riguarda la Capogruppo: le vetture che di volta in volta giungono a fine vita vengono sostituite con nuove vetture ibride, elettriche o con motorizzazioni diesel meno inquinanti, a ciò si aggiunge che i manager del Gruppo BPER, con l'assegnazione dell'auto, hanno ricevuto tra i vari benefit anche una tessera per la ricarica delle vetture ibride plug-in utilizzando le colonnine alimentate con l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici presenti in alcune sedi del Gruppo.

Lanciato nel 2023, è proseguito anche nel 2024 un progetto pilota di "Ricarica gratuita" che offre ai dipendenti del Centro Direzionale di Modena la possibilità di ricaricare gratuitamente (per un massimo di n. 15 ore mensili) la propria vettura elettrica grazie ad apposite colonnine che forniscono energia proveniente dagli impianti fotovoltaici di BPER Banca.
Tale iniziativa ha visto nel corso del 2024 un totale di energia elettrica utilizzata per la ricarica delle auto elettriche dei dipendenti del Gruppo pari 11.826 kWh, quasi il triplo rispetto al valore dell'anno precedente, che si è attestato a 3.988 kWh (in aumento del 196,5%).

La stessa energia elettrica proveniente dagli impianti fotovoltaici di Modena è prelevata per le ricariche delle auto elettriche destinata ai Dirigenti del Gruppo BPER, ha visto un notevole incremento nel corso del 2024, per un totale di erogazione di 30.074 kWh (in aumento del 51,2% rispetto all'anno precedente).

Per contenere le emissioni, nel nuovo Regolamento del processo di gestione e assegnazione degli automezzi aziendali è stato inserito un "cap" legato alle emissioni di CO_2 dei mezzi pari a 180 g/km. Inoltre, per le auto ad uso promiscuo l'azienda riconosce un contributo aggiuntivo sul canone se l'assegnatario sceglie tra le auto presenti nella car list vetture ibride plug-in o full electric.
Infine, per ridurre gli spostamenti, tra le varie sedi operative, tutte le Società del Gruppo sono impegnate a potenziare l'utilizzo delle videoconferenze.

Tali attività, alcune delle quali cogenti ed altre volontarie, sono in linea con gli impegni del Gruppo BPER dichiarati nella "Policy in materia di gestione delle tematiche ambientali ed energetiche" di ridurre rispettivamente sia gli impatti diretti mediante la sostituzione graduale delle auto endotermiche a favore di quelle ibride ed elettriche, sia gli impatti indiretti attraverso lo sviluppo e mantenimento delle iniziative di mobilità sostenibile destinate ai propri dipendenti.
Tali azioni, rivolte ai dipendenti e riferite alle own operations della Banca, vengono portate avanti in maniera continuativa.

Azioni in ambito riduzione del consumo di carta

Per ridurre i propri impatti diretti sull'ambiente e contemporaneamente avviare azioni di efficientamento e di cost saving, il Gruppo BPER ha inserito nel Piano industriale 2022-2025, diverse iniziative molto sfidanti in materia di gestione responsabile delle materie prime a supporto della lotta al cambiamento climatico.

Tra i progetti avviati, oltre al Piano Energetico 2022-2025, vi era la revisione dell'impatto della catena di fornitura ed un ambizioso obiettivo di riduzione della carta utilizzata al 2025, il cui risultato raggiunto al 31/12/2024 è stato pari al –21%.

All'interno del settore bancario la carta è infatti una delle principali materie prime utilizzate. Nel 2024, come per il 2023, negli uffici e nelle filiali è stata utilizzata carta riciclata per una quantità pari al 99% del totale, il restante 1% possiede una certificazione internazionale che garantisce la provenienza da foreste gestite in maniera sostenibile e responsabile.

Per quel che riguarda il progetto di dematerializzazione dei processi, è importante sottolineare come ogni incremento del grado di digitalizzazione della Banca risulti importante anche per aumentare la "resilienza" in termini di continuità operativa dei processi stessi.

32 Per il calcolo è stata utilizzata una media di 700 kg di CO_2 assorbita da un albero in 10 anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito le principali iniziative intraprese dal Gruppo BPER per la riduzione del consumo di carta[33, 34]:

- promozione dell'utilizzo di Firma Elettronica Avanzata (FEA) e Firma Elettronica Qualificata (FEQ) - iniziativa attiva da aprile 2021 - per permettere di firmare i documenti bancari senza stamparli. Nel 2024 è stato evitato il consumo di 429,75 tonnellate di carta (garantendo un risparmio del 54,9% in più rispetto all'anno precedente), con conseguente ulteriore vantaggio per l'ambiente in termini di emissioni evitate in atmosfera di CO_2 pari a 448,79 tCO_2e (FEA e FEQ), migliorando rispetto all'anno precedente del 121,5%;
- nel 2024 Arca Fondi SGR ha:
  - ottimizzato gli strumenti digitali per i collocatori e ampliato le risorse online, riducendo di 680.000 i fogli;
  - eliminato il rendiconto di distribuzione della cedola[35] risparmiando ulteriori 202.000 fogli;
  - avviato la dematerializzazione per i nuovi clienti, con un risparmio di 112.000 fogli;
  - complessivamente, queste iniziative hanno permesso di risparmiare 4,73 tonnellate di risme di carta e di evitare l'emissione di 4,94 tonnellate di CO_2[36];
- estratti conto BPER CARD on line: domiciliazione del 69% degli estratti conto relativi alle carte di credito via e-mail, con un aumento considerevole rispetto all'esercizio precedente e con un risparmio di carta pari a 7.806.706 fogli, equivalenti a 37,16 t[37];
- dematerializzazione degli F24 con reinternalizzazione della lavorazione in filiale: aggiornamento della procedura di digitalizzazione degli F24 per evitare la lavorazione da parte del service esterno con conseguente risparmio di carta non spedita. Nel 2024 la totalità degli F24 è stata dematerializzata con una diminuzione del 19,3% rispetto all'esercizio precedente e una riduzione dell'uso di carta pari a 2.668.756 fogli (12,7 t)[38];
- progetto postali: progetto di ottimizzazione degli oneri legati alla postalizzazione, risultante tra le altre ricadute in una sostanziale riduzione dei volumi di stampe e trasmissioni cartacee dei documenti periodici inviati a clienti sui principali rapporti attraverso manovre unilaterali volte a incrementare l'adozione della Posta Online per i clienti digitali. Le manovre avviate nel 2023 (sui rapporti carte di credito, depositi titoli e gestioni patrimoniali) sono proseguite anche nel corso 2024 (su conti correnti, mutui e carte di debito, carte prepagate), migliorando i benefici di risparmio carta e di riduzione degli invii di lettere cartacee. Il 2024 ha fatto registrare un beneficio complessivo pari a circa 78,5t di carta;
- "Edicola digitale": sostituzione di riviste e quotidiani cartacei in abbonamento con quelli in formato digitale;
- sostituzioni delle stampanti con blocco stampa notturna ed eliminazione fax in tutte le filiali;
- piattaforma WIP (Web Interactive Platform) di BPER Factor.

L'insieme delle azioni sopra descritte implementate rispetto alle proprie own operations, rivolte ai dipendenti e ai clienti e portate avanti in maniera continuativa, ha prodotto nel 2024 una riduzione di 562,90 t di carta (con un aumento del risparmio pari al 28,2% rispetto all'anno 2023).
Nel 2024 sono stati impiegati 1.175.010 kg di carta, di cui:

- 1.156.800 kg come carta riciclata (99%);
- 9.507,5 kg di carta certificata unicamente proveniente da foreste gestite in modo sostenibile e responsabile (0,8%);
- 8.703 kg di carta con altre certificazioni sostenibili (0,2%).

Azioni in ambito Piano Energetico

Nel corso del 2024 il Gruppo BPER ha consolidato l'implementazione progressiva delle azioni di efficientamento energetico previste dal Piano Energetico 2022-2030. Il Gruppo BPER nel 2024, rispetto al 2023, ha conseguito complessivamente riduzioni pari a 2.547 MWh. Per il dettaglio delle iniziative realizzate, nell'ambito delle own operations del Gruppo, e delle riduzioni delle emissioni realizzate si fa riferimento alla sezione Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici (E1-1).

Le progettualità descritte vengono portate avanti in maniera continuativa nell'ambito del Piano Energetico, con un primo obiettivo di riduzione del –23% raggiunto al 31 dicembre 2024, un obiettivo intermedio del –35% al 2027 e del 50,2% al 31/12/2030.

Nel 2024 il Gruppo ha prodotto, attraverso i suoi impianti, 1.713,81 MWh di energia rinnovabile, facendo registrare un leggero decremento del 6,3% rispetto all'anno precedente. La potenza installata rispetto all'anno precedente è aumentata di 51,3 kWp passando da 2.394,7 kWp a 2.446 kWp (di cui impianti attivi pari a 1.724,54 kWp e tre impianti installati presso le sedi di Sassari con una potenza complessiva pari a 721,87 kWp e attivazione prevista entro giugno 2025).

33 Per la stima della carta risparmiata sono stati considerati fogli in formato A4 del peso di 4,76 g.

34 Fattore di conversione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Foglio Material Use – Paper and Board – Closed-loop – source 1,04431834 tCO_2e.

35 Per il calcolo dei fogli è stato considerato un foglio per spedizione.

36 Per il calcolo dei fogli è stata considerata una media di 4,3 fogli per cliente/anno.

37 Si stima una quantità di 10 fogli risparmiati per conto.

38 Per il calcolo dei fogli è stata considerata una media di 3 fogli per modulo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Gruppo BPER, già dal 2023, ha raggiunto inoltre l'obiettivo del 100% di approvvigionamento di energia elettrica da fonte rinnovabile grazie alla sottoscrizione di specifici contratti con i propri fornitori.

Il Gruppo BPER è inoltre impegnato nel conseguimento delle certificazioni che attestano la sostenibilità ambientale degli immobili. Nello specifico per l'immobile direzionale di Ancona via Stamira, completato nel dicembre 2024, sarà perseguita la certificazione LEED la quale attesta il livello di sostenibilità di un edificio con riferimento all'intero ciclo di vita.
Analoghe attività sono state avviate per gli immobili, a uso direzionale e museale, ubicati in Napoli Via Petronio, Roma Via Bissolati e Ferrara Corso Giovecca per i quali sono in corso opere di manutenzione straordinaria che dureranno per tutto il 2025 ed è quindi prevista l'ottenimento della certificazione nel corso del 2026. Da ultimo, sul Centro Direzionale di Modena è in corso un progetto di riqualificazione di respiro triennale e a lavori ultimati (stimati nel 2027) si otterrà la certificazione LEED.

BPER Banca aderisce a M'illumino di Meno 2024
Anche nel 2024 la Banca ha aderito all'iniziativa M'illumino di Meno, la Giornata internazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili ideata nel 2005 e promossa da Caterpillar e Rai Radio2 con Rai per il Sociale. Per il suo ventesimo appuntamento, la giornata era dedicata al tema i "No-borders", ovvero invitare comuni, scuole, università e l'intera comunità non solo ad agire nel proprio quotidiano, ma soprattutto a cercare alleanze e sviluppare progetti internazionali per "spegnere i confini" e oltrepassarli in nome di una concreta inversione di rotta sostenibile. BPER Banca ha spento per l'occasione le insegne del Centro Direzionale di Modena e di 650 filiali presenti sul territorio nazionale, per una notte.

Circolare sul corretto utilizzo dell'energia con vademecum
È stato realizzato un vademecum per i dipendenti in cui sono stati raccolti accorgimenti e azioni da attuare al fine di favorire lo sviluppo di una cultura aziendale di responsabilità in merito all'uso di dispositivi e impianti per la climatizzazione/illuminazione. Attraverso il vademecum il Gruppo BPER vuole sensibilizzare i propri dipendenti sul tema del risparmio energetico, e promuovere comportamenti virtuosi anche attraverso la diffusione di informazioni sugli impatti di abitudini sbagliate.
Con tale iniziativa di coinvolgimento dei dipendenti il Gruppo punta a ridurre gli sprechi energetici nelle sedi direzionali e nelle filiali, con effetti significativi sugli impatti ambientali diretti che lo stesso genera.

Sottoscrizione contratto PPA (Power Purchase Agreement)
Nel 2024 BPER Banca ha siglato un contratto Corporate Power Purchase Agreement (PPA) con CVA - Compagnia Valdostana delle Acque per la fornitura pluriennale di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. L'impianto fotovoltaico è ubicato in Sicilia e ha una potenza di 5 MW, con una produzione stimata di 8 GWh all'anno a partire dal primo gennaio 2025, che sarà dedicata, in base all'accordo, a soddisfare al 100% i consumi energetici dei maggiori siti di BPER in Italia, tra cui le sedi di Modena, Genova, Milano, Torino e Brescia, e coprirà circa il 10% dei consumi totali di elettricità della banca. Il restante 90% continuerà ad essere fornito da energia rinnovabile certificata tramite Garanzie d'Origine, per un consumo elettrico della banca completamente "green".
L'energia prodotta dal nuovo impianto rinnovabile, che corrisponde circa ai consumi di 3.000 famiglie, eviterà l'emissione in atmosfera di circa 4.000 tonnellate di CO_2 all'anno.

Certificazione ISO 14001 e 50001

Nel corso del 2024 BPER Banca, con l'obiettivo di migliorare le proprie performance ambientali/energetiche, ha avviato e concluso un percorso che ha portato all'ottenimento delle due certificazioni rispondenti allo standard UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di gestione ambientale) e UNI EN ISO 50001:2018 (Sistema di gestione dell'energia) su un primo campione significativo di 20 immobili.
Tale processo nasce dalla necessità sia di rispondere alle sempre più crescenti richieste della normativa nazionale ed internazionale di individuare, gestire e monitorare i vari aspetti ambientali ed energetici (come, ad esempio, consumi ed emissioni) più rilevanti e non, sia per rispondere ai bisogni e alle aspettative delle diverse categorie di stakeholder interni ed esterni potenzialmente interessate o influenzate dalle diverse attività svolte da BPER Banca.
L'ottenimento di tali certificazioni, nell'ambito delle own operations del Gruppo, è in coerenza con quanto definito nella "Policy in materia di gestione delle tematiche ambientali ed energetiche".

BPER Banca ha quindi ottenuto la certificazione nel mese di ottobre 2024 con prossimi step – audit terza parte – entro ottobre 2025 per il mantenimento delle medesime.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2.6 Principali indicatori

Consumo e mix energetico (E1-5)

Si riporta di seguito il dettaglio dei consumi energetici. Le società in perimetro del Gruppo BPER Banca che operano nei settori a elevato impatto climatico sono: BPER Real Estate (che con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° luglio 2024 ha fuso per incorporazione BPER Reoco), Modena Terminal, Adras e Annia[39].

Consumo di energia e mix energetico

Consumo di energia e mix energetico	Settori non ad alto impatto climatico	Settori ad alto impatto climatico	31.12.2024 Totale
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)		-	
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)		31,69	
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)		939,60	
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)		-	
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)		701,99	
Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	**38.565,25**	**1.673,28**	**40.238,53**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	31,32%	16,32%	30,17%
Consumo da fonti nucleari (MWh)	-	-	-
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0,00%	0,00%	0,00%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (MWh)	-	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	83.464,05	8.082,41	91.546,46
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	1.099,60	499,73	1.599,33
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	**84.563,65**	**8.582,14**	**93.145,79**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	68,68%	83,68%	69,83%
Consumo totale di energia (MWh)	**123.128,90**	**10.255,42**	**133.384,32**

Produzione di energia

	31.12.2024
Produzione di energia da fonti non rinnovabili (MWh)	-
Produzione di energia da fonti rinnovabili (MWh)	1.713,81
Produzione totale di energia da fonti non rinnovabili e rinnovabili (MWh)	**1.713,81**

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti per i settori ad alto impatto climatico

	31.12.2024
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (MWh/Migliaia di Euro)	**0,63**
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh)	10.255,42

39 In linea con quanto previsto dal Disclosure Requirement ESRS E1 – 5 "Consumo di energia e mix energetico", è necessario fornire informazioni relative all'intensità energetica, intesa come consumo totale di energia rispetto ai ricavi netti, riferita alle attività svolte in settori ad alto impatto climatico. Inoltre, è richiesto di riconciliare gli importi dei ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico con la voce o le note pertinenti dei bilanci. A tal riguardo, si precisa che, con riferimento ai Data Point volontari, qualora non sia possibile stabilire un riferimento incrociato diretto tra i ricavi netti e una voce o un'informativa nei bilanci, la riconciliazione quantitativa di cui sopra può essere rappresentata in formato tabellare come previsto dall'AR 38. Per l'identificazione dei ricavi per settori ad alto impatto climatico, la FAQ EFRAG ID 338 "Activities in high-climate impact sectors" chiarisce che gli enti creditizi devono considerare esclusivamente i settori, determinati a livello di codice NACE, in cui operano direttamente. Il Regolamento delegato UE 2022/1288 definisce i «settori ad alto impatto climatico» quali quelli elencati nelle sezioni da A ad H e nella sezione L delle attività economiche NACE.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per le società operanti nei settori ad elevato impatto climatico, sono riportate nella prima riga della tabella di riconciliazione sotto riportata i ricavi, ricalcolati secondo le regole riportate al paragrafo "Intensità emissiva e metodologia di calcolo dei ricavi" rispettivamente per le società controllate consolidate integralmente e per le società consolidate a patrimonio netto.

Riconciliazione dei ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico

(In migliaia di Euro)

	31.12.2024
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico utilizzati per calcolare l'intensità energetica	16.368
Ricavi netti (altro)	7.551.988
Ricavi netti totali (bilancio)	**7.568.356**

Emissioni lorde di gas effetto serra di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali (E1-6)

Emissioni totali di GES disaggregate per Scope 1 e 2 e per categorie significative di Scope 3

	31.12.2024
Emissioni di GES di ambito 1	
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (tCO_2e)	10.614,44
Emissioni di GES di ambito 2	
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione (tCO_2e)	28.817,41
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato (tCO_2e)	685,16
Emissioni significative di GES di ambito 3	
Emissioni indirette lorde totali di GES (ambito 3) (tCO_2e)	**68.929.234,62**
Categoria 1 - Beni e servizi acquistati	1.314,81
Categoria 2 - Beni capitali	6.631,70
Categoria 5 - Rifiuti generati nel corso delle operazioni	17,48
Categoria 6 - Viaggi d'affari	970,13
Categoria 7 - Pendolarismo dei dipendenti	2.929,96
Categoria 13 - Attività in leasing a valle	744,20
Categoria 15 - Investimenti	68.916.626,35

Per effetto degli arrotondamenti la somma di alcuni valori di dettaglio potrebbe non quadrare con il relativo aggregato. Rispetto alla Categoria 15 – Investimenti, si fornisce di seguito il dettaglio:

Dettaglio delle emissioni totali di GES Scope 3 – Categoria 15

(in tCO_2e)

Perimetro	Emissioni Finanziate		Totale Emissioni Finanziate
General Purpose	2.404.150,81 (Scope 1 e 2)	62.804.578 (Scope 3)	65.208.728,81 (Scope 1, 2 e 3)
Real Estate	706.073,61 (Mortages)	173.273,76 (Commercial Real Estate)	879.347,37
Totale portafoglio Crediti			**66.088.076,19**[40]
Titoli – emittenti Corporate	102.538,66 (Scope 1 e 2)	884.751,07 (Scope 3)	987.289,72 (Scope 1, 2 e 3)
Titoli – emittenti Sovereign			1.827.996,05 (Scope 1)
Totale portafoglio Titoli			**2.815.285,77**[41]
Totale Investimenti in società partecipate	**576,08 (Scope 1 e 2)**	**12.688,31 (Scope 3)**	**13.264,39 (Scope 1, 2 e 3)**
Totale Scope 3 – Categoria 15			**68.916.626,35**

40 Per il perimetro General Purpose, il calcolo delle emissioni finanziate è stato possibile per il 60% dell'esposizione di portafoglio su cui risulta applicabile la metodologia di riferimento; la restante quota deriva da esposizioni escluse a causa della mancanza dei dati necessari al calcolo.

41 Rispetto al perimetro in analisi comprendente emittenti Corporate e Sovereign - meglio specificato nel resto del capitolo - su cui risulta applicabile la metodologia di riferimento, il calcolo delle emissioni finanziate è stato possibile per il 90% dell'esposizione di portafoglio (copertura del 75% e 100% rispettivamente per i perimetri Corporate e Sovereign).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le categorie di Scope 3 escluse dall'inventario sono le seguenti:

- Categoria 3 - Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2) – non significativa;
- Categoria 4 - Trasporto e distribuzione a monte (Upstream transportation and distribution) - non applicabile;
- Categoria 8 - Acquisto di asset in leasing: (Upstream leased assets) - non applicabile;
- Categoria 9 - Trasporto e distribuzione a valle (Downstream transportation and distribution) - non applicabile;
- Categoria 10 - Lavorazione dei prodotti venduti (Processing of sold products) - non applicabile;
- Categoria 11 - Utilizzo e fruizione del servizio/prodotto (Use of sold products) - non applicabile;
- Categoria 12 - Fine-vita dei prodotti venduti (End-of-life treatment of sold products) - non applicabile;
- Categoria 14 - Franchise (Franchises) - non applicabile.

Emissioni totali di GES (basate sulla posizione e sul mercato)

	31.12.2024
Emissioni totali di GES (tCO_2e)	
Emissioni totali di GES (basate sulla posizione) (tCO_2e)	**68.968.666,47**
Emissioni totali di GES (basate sul mercato) (tCO_2e)	**68.940.534,22**

Le emissioni di GES tra l'anno 2023 e 2024 non sono comparabili per via di un cambio della metodologia di rendicontazione, estensione del perimetro e sorgenti emissive considerate soprattutto nell'ambito di Scope 3.

Intensità emissiva e metodologia di calcolo dei ricavi

	31.12.2024
Intensità di GES rispetto ai ricavi netti	
Emissioni totali di GES (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti (tCO_2e/Migliaia di Euro)	**9,11**
Emissioni totali di GES (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti (tCO_2e/Migliaia di Euro)	**9,11**

La riconduzione delle voci di Conto economico dell'articolo 27 sopra riportato agli schemi di bilancio ai sensi della Circolare 262/2005 è di seguito riportata:

Riconduzione delle voci di Conto economico agli schemi di bilancio

(In migliaia di Euro)

Voce di Conto economico art. 27 direttiva 86/635/CEE	Voci di Conto economico Circolare 262/2005 Bilancio consolidato	31.12.2024
1. Interessi e proventi assimilati;	10. Interessi attivi e proventi assimilati	5.013.543
3. Proventi su titoli;	70. Dividendi e proventi simili	41.821
4. Proventi per commissioni;	40. Commissioni attive	2.297.982
6. Profitto (perdita) da operazioni finanziarie;	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	95.428
	90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.773
	100. Utili/perdite da cessione o riacquisto	70.672
	110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico	-136.110
7. Altri proventi di gestione;	230. Altri oneri/proventi di gestione[42]	183.247
Ricavi netti totali (bilancio)		**7.568.356**

In relazione alla disclosure in CSRD dei ricavi, gli ESRS utilizzano i termini "ricavi", "ricavi totali" e "ricavi netti[43]" come sinonimi. L'ESRS 2 fa riferimento a "ricavi" o "ricavi totali", mentre l'ESRS E1 e gli altri ESRS ambientali si riferiscono principalmente ai "ricavi netti". Gli ESRS non utilizzano il termine "net turnover" come definito dalla Direttiva Contabile (Direttiva 2013/34/UE,

42 Sono inclusi solo gli altri proventi di gestione al netto dei recuperi di imposta e delle componenti degli altri proventi non propriamente riconducibili a concetto di ricavo, come desumibili dalla tabella 16.2 "Altri proventi di gestione: composizione" della Nota Integrativa Parte C del Bilancio consolidato. In particolare, al 31 dicembre 2024 gli altri proventi di gestione ammontano ad Euro 507.367 mila, comprensivi di recuperi di imposta pari ad Euro 303.733 mila, recuperi di spese di perizie a clientela per nuovi finanziamenti pari ad Euro 16.705 mila e recuperi di premi assicurativi per Euro 7.983 mila; al netto di tali componenti gli altri proventi di gestione risultano pari ad Euro 178.946 mila.

Tra gli altri proventi di gestione sono inclusi, rispetto all'informativa finanziaria IAS/IFRS, i ricavi delle società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto che operano in settori ad alto impatto climatico (si veda quanto specificato al par. "Consumo e mix energetico (E1-5)), come riportati alla voce "A) Valore della produzione" degli schemi di Bilancio allegati al Bilancio Consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2024.

43 EFRAG – ESRS Q&A Platform – FAQ 395 "Revenue/Net Revenue".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Articolo 2), per le istituzioni creditizie di cui al punto (b) del primo comma dell'Articolo 1 (3) della Direttiva in conformità con il punto (c) dell'Articolo 43 (2) della Direttiva 86/635/CEE del Consiglio; e per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione dell'Articolo 40a(1) della Direttiva, il "fatturato netto" corrisponde ai ricavi definiti dal o ai sensi del quadro di rendicontazione finanziaria sulla base del quale sono preparati i bilanci dell'impresa.

Con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, l'Unione Europea ha introdotto, come noto, l'obbligo, a partire dall'esercizio 2006, di applicazione dei Principi contabili IAS/IFRS nella redazione dei bilanci delle società della UE aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati dell'Unione Europea.

Il Bilancio d'esercizio di BPER Banca ed il Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca sono predisposti in base alle disposizioni della Banca d'Italia, per quanto applicabili, definite nell'8° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, che regola la redazione dei bilanci bancari secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le disposizioni contenute nella Circolare n.262/2005 sono state emanate ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2015 n. 136[44] che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE del 26 giugno 2013.

La Direttiva CSRD sancisce che "Il criterio relativo ai ricavi netti delle vendite e delle prestazioni deve essere adattato per gli enti creditizi e le imprese di assicurazione facendo riferimento alla definizione di importo netto del volume d'affari di cui alle direttive del Consiglio 86/635/CEE e 91/674/CEE, anziché alla definizione generale di cui alla direttiva 2013/34/UE".

In coerenza con le disposizioni dettate dalla CSRD, Il Regolamento Europeo (CE) n. 139 del 2004 relativo al controllo delle concentrazioni tra imprese "Regolamento comunitario sulle concentrazioni" stabilisce al paragrafo 3 dell'articolo 5 che, per gli enti creditizi e gli altri istituti finanziari, il fatturato è sostituito dalla somma delle voci di provento così come definite nella Direttiva 86/635/CEE del Consiglio al netto, se del caso, dell'imposta sul valore aggiunto e di altre imposte direttamente associate ai suddetti proventi.

La Direttiva del Consiglio 86/635/CEE recita all'articolo 43:

"Le informazioni di cui all'articolo 9, paragrafo 2 (c), primi due trattini, della direttiva 83/349/CEE, relative:

- all'importo delle immobilizzazioni,
- all'importo netto del volume d'affari,

sono sostituite dalle informazioni relative al risultato globale delle voci 1, 3, 4, 6, e 7 dell'articolo 27 o delle voci B 1, B 2, B 3, B 4 e B 7 dell'articolo 28 della presente direttiva".

L'articolo 27 della Direttiva del Consiglio 86/635/CEE riporta alle voci 1, 3, 4, 6 e 7 (applicabile nel caso di Conto economico scalare, quale quello adottato nella Circolare 262/2005 e utilizzato dal Gruppo BPER Banca) quanto segue:

- 1. Interessi e proventi assimilati;
- 3. Proventi su titoli;
- 4. Proventi per commissioni;
- 6. Profitto (perdita) da operazioni finanziarie;
- 7. Altri proventi di gestione.

Il calcolo delle emissioni è effettuato con riferimento a tutte le Legal Entity del Gruppo BPER Banca che rientrano nel perimetro della rendicontazione di sostenibilità. Si ritiene pertanto che i ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES coincidano con i ricavi netti totali[45].

44 Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87. (15G00151).

45 In linea con quanto previsto dal Disclosure Requirement ESRS E1 – 6 "Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES", è necessario fornire informazioni relative all'intensità di GES, intesa come emissioni totali di GES rispetto ai ricavi netti. Inoltre, è richiesto di riconciliare gli importi dei ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES con la voce o le note pertinenti dei bilanci. A tal riguardo, si precisa che, qualora non sia possibile stabilire un riferimento incrociato diretto tra i ricavi netti e una voce o un'informativa nei bilanci, la riconciliazione quantitativa di cui sopra può essere rappresentata in formato tabellare come previsto dall'AR 55.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Metodologia di calcolo delle emissioni

In linea con le indicazioni del PCAF[46], nel 2024 il calcolo delle emissioni GHG considera oltre alle emissioni di Scope 1 e 2 anche le emissioni di Scope 3, rendicontate separatamente. Ciò testimonia l'impegno del Gruppo BPER nel monitoraggio delle emissioni associate ai propri portafogli, che rappresentano le emissioni più rilevanti sul totale di quelle prodotte. Con riferimento allo Scope 3 - categoria 15, il Gruppo BPER ha proseguito l'analisi della Carbon Footprint del portafoglio crediti e titoli, per quest'ultimi ampliandone il perimetro di rendicontazione tramite l'inclusione dell'asset class "Sovereign debt".
La Carbon Footprint dei portafogli del Gruppo BPER è stata calcolata sui dati della Banca aggiornati al 31 dicembre 2024, in linea con la metodologia PCAF, le emissioni finanziate sono state calcolate per le seguenti asset class:

- finanziamenti con destinazione dei proventi non nota (c.d. General Purpose) verso controparti Corporate quotate e non quotate;
- finanziamenti per l'acquisto di immobili, suddivisi tra immobili commerciali e residenziali in linea con lo standard PCAF, riconducibili alle categorie Commercial Real Estate e Residential Real Estate, che includono esclusivamente finanziamenti ipotecari per l'acquisto di immobili già costruiti e in pieno funzionamento;
- portafoglio titoli con emittenti Corporate (asset class listed equity, unlisted equity e Corporate bond) e, come integrazione rispetto alle rendicontazioni precedenti, emittenti governativi (asset class PCAF sovereign).

Di seguito vengono presentati i dettagli sulla metodologia utilizzata e sulle analisi svolte.

Portafoglio crediti General Purpose e finanziamenti ipotecari per l'acquisto di immobili residenziali e commerciali

In linea con lo standard PCAF, le linee guida NZBA e altre linee guida di settore rilevanti, il modello per il calcolo delle emissioni finanziate prevede il prodotto tra i seguenti due fattori:

- fattore di attribuzione: calcolato in maniera uniforme tra le diverse asset class del PCAF, che determina la percentuale delle emissioni prodotte dall'azienda finanziata da attribuire all'istituto che ha erogato il finanziamento (o investimento). Tale calcolo si basa sul rapporto tra l'importo in essere del finanziamento (o investimento) e il valore dell'azienda finanziata/progetto finanziato;
- profilo emissivo: il PCAF fornisce diverse metodologie di calcolo basate su un sistema di punteggi (i.e. score) in relazione alla qualità e disponibilità dei dati impiegati. Gli score definiscono un range da 1 (più alto, che prevede che si hanno a disposizione le emissioni di gas serra verificate delle controparti) a 5 (più basso, in cui le emissioni finanziate vengono stimate sulla base di dati settoriali).

Le principali fonti dati utilizzate per il calcolo fanno riferimento a:

- database interni della Capogruppo relativi alle esposizioni e ai dati di bilancio delle controparti utili al calcolo del fattore di attribuzione delle emissioni;
- database della Banca e fornitura da infoprovider qualificati relativi alle caratteristiche degli immobili per il calcolo dei fattori emissivi per il portafoglio di finanziamenti Real Estate;
- fornitura da infoprovider qualificati per quanto riguarda le emissioni di Scope 1, 2 e 3 delle controparti, utili al calcolo delle emissioni per i finanziamenti General Purpose.

L'analisi ha compreso circa 102.500 controparti General Purpose e circa 337.000 immobili (suddivisi tra immobili commerciali e residenziali, in linea con lo standard PCAF) per un'esposizione totale di Euro 70,96 miliardi e riconducibili alle seguenti Legal Entity del Gruppo: BPER Banca, Banco di Sardegna, Bibanca, Sardaleasing, BPER Factor e Banca Cesare Ponti.

Si precisa che la metodologia PCAF adotta un approccio basato sull'utilizzo dei proventi per il calcolo del profilo emissivo; si presuppone, quindi, che i finanziamenti/investimenti General Purpose finanzino tutte le attività della società emittente e ai fini della Carbon Accounting si tiene conto del profilo emissivo complessivo della controparte.

Pertanto, per il calcolo della Carbon Footprint del portafoglio finanziamenti General Purpose sono state considerate le emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 delle imprese emittenti in portafoglio acquisite da data provider qualificati e le emissioni Scope 3 laddove disponibili. Per ognuno degli Scope considerati, la qualità e l'affidabilità delle basi dati costituiscono requisiti fondamentali ai fini delle analisi per la definizione dell'impatto climatico del portafoglio in linea con le linee guida NZBA. Nel calcolo delle emissioni finanziate sono state riscontrate diverse limitazioni, causate da difficoltà sistemiche nella raccolta di informazioni pubbliche per diverse parti in portafoglio.

Con riferimento ai finanziamenti General Purpose, la metodologia PCAF presuppone che, in relazione alla loro finalità generica, finanzino tutte le attività della società emittente, pertanto, si tiene conto del profilo emissivo complessivo di controparte che, in linea con lo Score 2 PCAF, il Gruppo BPER ha acquisito da infoprovider qualificati.

46 https://carbonaccountingfinancials.com/files/downloads/PCAF-Global-GHG-Standard.pdf

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito si riporta il dettaglio della formula per il calcolo delle emissioni finanziate ai sensi dello Score 2 della metodologia PCAF per i finanziamenti General Purpose:

(∑ Impieghi lordi / Totale attivo in Stato patrimoniale) * Emissioni GHG.

Si specifica, pertanto, che non è stato possibile effettuare il calcolo per le controparti per cui non sono risultate valorizzate le emissioni GHG e/o per cui non sono disponibili le informazioni di bilancio per il calcolo del totale attivo di Stato patrimoniale.

Per il perimetro General Purpose, il calcolo delle emissioni finanziate è stato possibile per il 60% dell'esposizione di portafoglio su cui risulta applicabile la metodologia di riferimento; la restante quota deriva da esposizioni escluse a causa della mancanza dei dati necessari al calcolo.

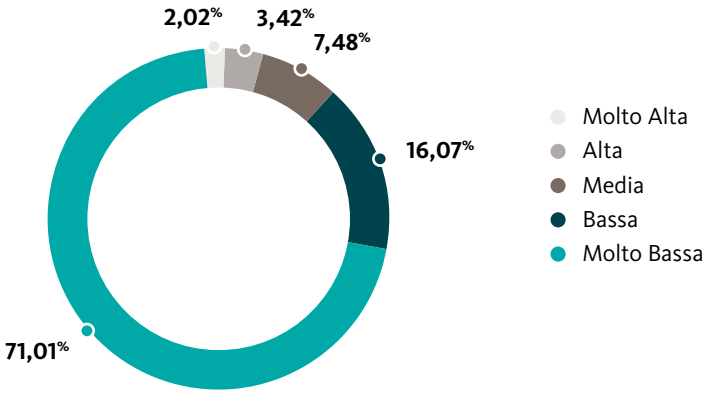
Nella tabella di seguito esposta si riporta il dettaglio di Esposizione, Emissioni Finanziate e Intensità media in funzione della classificazione settoriale secondo lo standard GICS (Global Industry Classification Standard), utile a monitorare l'esposizione del Gruppo BPER ai principali settori economici sensibili dal punto di vista climatico.

Esposizione, Emissioni Finanziate ed Intensità e Media di Emissioni del portafoglio crediti General Purpose secondo aggregazione GICS

Settore GICS	Esposizione [%]	Emissioni Finanziate (S1+S2) [%]	Intensità media [gCO_2e/Euro]	Media GHG Scope 1&2 [tCO_2e]
Industrials	34,72%	23,42%	58,23	1.141,42
Consumer Discretionary	14,64%	6,80%	34,93	407,64
Consumer Staples	14,50%	14,16%	68,54	2.196,45
Real Estate	11,45%	1,46%	60,24	88,69
Materials	10,00%	31,82%	257,30	10.033,05
Utilities	4,93%	4,08%	296,45	55.990,41
Health Care	4,43%	2,16%	41,69	1.403,75
Information Technology	1,94%	0,48%	16,26	307,40
Energy	1,87%	15,45%	134,65	205.752,70
Communication Services	1,53%	0,17%	25,53	818,69
Financials	0,00%	0,00%	21,84	25,35
Totale	**100,00%**	**100,00%**	**64,47**	**2.666,59**

Si specifica che il 3,47% delle emissioni finanziate rispetto al totale è riconducibile a controparti per le quali non è stato possibile procedere con l'identificazione del settore GICS.
Inoltre, si specifica che il settore GICS Real Estate include le esposizioni General Purpose verso controparti appartenenti al settore immobiliare, diversi dai finanziamenti con destinazione dei proventi finalizzato all'acquisto di immobili commerciali e residenziali, di cui si fornisce un approfondimento nel seguito.
Analizzando le risultanze a livello di settore GICS si evince come il settore a maggiore esposizione sia quello "Industrial" (34,72% sul totale delle esposizioni) che tuttavia presenta un'Intensità media inferiore rispetto a settori maggiormente Carbon Intensive tra cui, ad esempio, "Materials" (10,00%) o "Utilities" (4,93%).
Come dal grafico sotto riportato, in continuità con quanto osservato negli anni precedenti, il portafoglio del Gruppo BPER presenta maggiori esposizioni verso settori ad intensità emissiva media o bassa.

Carbon footprint del portafoglio crediti General Purpose per esposizioni e classe di intensità



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, le soglie sono state attribuite secondo le seguenti logiche:

- Molto alta: Intensità di Scope 1 + Scope 2 maggiore di 500 gCO_2e/Eur;
- Alta: Intensità di Scope 1 + Scope 2 inferiore a 500 gCO_2e/Eur e superiore a 300 gCO_2e/Eur;
- Media: Intensità di Scope 1 + Scope 2 inferiore a 300 gCO_2e/Eur e superiore a 100 gCO_2e/Eur;
- Bassa: Intensità di Scope 1 + Scope 2 inferiore a 100 gCO_2e/Eur e superiore a 50 gCO_2e/Eur;
- Molto bassa: Intensità di Scope 1 + Scope 2 inferiore a 50 gCO_2e/Eur.

Come si evince, la maggior parte dell'esposizione è classificata ad intensità "Molto Bassa" (71,01%) o "Bassa" (16,07%). La percentuale di intensità per la categoria "Media" è del 7,48% mentre i due restanti gruppi ("Alta" e "Molto Alta") insieme contano per il 5,44% del totale.
Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio, rispetto ai settori carbon-related, delle Emissioni Finanziate e, in percentuale, il rapporto in termini di Esposizione ed Emissioni rispetto al totale. La riconduzione ai settori carbon-related è stata condotta in funzione della classificazione settoriale secondo lo standard GICS, utile a monitorare l'esposizione del Gruppo BPER ai principali settori economici carbon-related. In particolare, si evidenzia un'esposizione del portafoglio crediti verso settori carbon-related pari al 22,32% riconducibile al 44,20% del totale delle emissioni finanziate.

Esposizione ed Emissioni Finanziate del portafoglio crediti General Purpose nei settori carbon-related

Settore carbon-related	Emissioni Finanziate (S1+S2) [tCO_2e]	Esposizione [%]	Emissioni Finanziate (S1+S2) [%]
Agriculture, Food, and Forest Products	200.860,41	6,62%	8,35%
Energy	395.742,77	3,24%	16,46%
Materials & Buildings	399.019,02	8,61%	16,60%
Transportation	66.997,25	3,85%	2,79%

Focus

Commercial Real Estate (CRE) e Mortgages

Avendo, come anticipato, effettuato il calcolo della Carbon Accounting ai sensi dello Standard PCAF è stato possibile ottenere una vista anche dei finanziamenti specialised, nell'ambito del portafoglio crediti, finalizzati all'acquisto di immobili.

In particolare, tale categoria di finanziamenti è stata ricondotta alle asset class dello Standard PCAF, Commercial Real Estate (CRE) e Mortgages; la prima comprende prestiti in bilancio per scopi aziendali specifici, vale a dire l'acquisto e il rifinanziamento di immobili commerciali (CRE) e investimenti in bilancio in CRE quando l'istituto finanziario non ha alcun controllo operativo sulla proprietà. La seconda asset class comprende prestiti in bilancio per specifici scopi di consumo, vale a dire l'acquisto e il rifinanziamento di immobili residenziali, comprese case individuali e abitazioni plurifamiliari con un numero limitato di unità. Il contributo di tali finanziamenti, in termini di impieghi lordi, risulta essere una quota rilevante rispetto al totale delle esposizioni dei dieci settori individuati dalla NZBA.

Per questo motivo, si ritiene utile rappresentare le esposizioni del Gruppo BPER rispetto alla suddetta categoria, anche in virtù del percorso intrapreso per ridurre le emissioni finanziate. In merito ai finanziamenti Commercial Real Estate e Mortgages, lo Standard PCAF fornisce un database (PCAF European building emission factor database) contenente fattori emissivi distinti a seconda della classe energetica, fascia climatica, tipologia di edificio; tali fattori restituiscono una quantificazione delle emissioni finanziate con diversi livelli di accuratezza.

L'accuratezza del calcolo viene definita dallo Standard come "score", i quali vanno da 1 (la più alta qualità del dato, in cui si hanno a disposizione le emissioni effettive degli edifici) a 5 (la più bassa qualità del dato, in cui le emissioni vengono calcolate considerando il numero di edifici). Per le suddette asset class, ai fini della carbon accounting, è stato possibile calcolare le emissioni finanziate con score 3 e 4, a seconda della disponibilità dei dati.

L'ottenimento di score di data quality maggiore comporterebbe infatti l'elaborazione dei consumi energetici puntuali degli immobili, che non risulta applicabile alle esposizioni del Gruppo costituite da finanziamenti a famiglie e imprese. Si specifica che le esposizioni che non presentano un valore dell'immobile e le esposizioni con destinazione d'uso riconducile a "Terreni" sono state escluse dal calcolo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito la sintesi delle informazioni di maggiore interesse in merito alle emissioni finanziate per le asset class Commercial Real Estate e Mortgages:

Esposizione, Emissioni Finanziate ed Intensità del portafoglio crediti Real estate

Finanziamenti specialised – Immobili	Mortgages (Immobili residenziali)	Commercial Real Estate (Immobili commerciali)
Esposizione in termini di GCA[47] (%)	95%	5%
Emissioni finanziate (%)	81%	19%
Intensità emissiva (tCO_2e/m^2)	0,0285	0,0371

Nella tabella di cui sopra viene riportato il valore dell'intensità emissiva (in tCO_2e/m^2) considerando solamente le posizioni con score PCAF 3 e 4, in quanto per le posizioni score 5 non sono disponibili i dati di metratura degli immobili e pertanto non è possibile calcolare questo tipo di intensità emissiva.

Portafoglio titoli

Unitamente all'analisi delle emissioni associate al portafoglio crediti il Gruppo BPER ha stimato le emissioni derivanti dal proprio portafoglio titoli.
Ai fini della Carbon Accounting, in linea con la metodologia PCAF, sono stati inclusi i titoli con emittente imprese (asset class Listed equity, Corporate bonds, Unlisted equity) e con emittente governativo (asset class Sovereign bonds). Sono invece escluse le esposizioni Green, Social o Sustainability Bond, verso emittenti sovranazionali, e per indisponibilità delle informazioni necessarie all'applicazione della metodologia adottata, oltre alle controparti infragruppo.

Emittenti imprese

Per il calcolo della Carbon Footprint del portafoglio titoli è stato adoperato il database di un infoprovider qualificato, che include le emissioni GHG Scope 1, 2 e 3 e l'Enterprise Value Including Cash (EVIC) delle società emittenti i titoli, ove i dati sono disponibili. Le controparti che non presentano il dato sulle Emissioni Scope 1 e Scope 2 o non riportano il dato relativo all'EVIC vengono escluse dal calcolo.
Per ogni emittente, le emissioni finanziate sono state calcolate come quota parte delle emissioni GHG Scope 1, 2 e 3 pari, in proporzione, al rapporto del valore del titolo posseduto dal Gruppo sull'EVIC.
Il dato è stato calcolato come segue:

- Emissioni finanziate Scope 1 e 2 = Emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2) * (Esposizione / Enterprise Value Including Cash);
- Emissioni finanziate Scope 3 = Emissioni GHG (Scope 3) * (Esposizione / Enterprise Value Including Cash).

L'impiego del dato di Enterprise Value Including Cash (EVIC), coerente con i più recenti orientamenti dell'Autorità di Bancaria Europea, risulta infatti una misura più appropriata del valore complessivo delle controparti in portafoglio.

Emittenti governativi

Rispetto al 2023, il perimetro è stato allargato includendo nel calcolo una nuova asset class relativa al portafoglio investimenti: sovereign. Tali esposizioni rappresentano obbligazioni sovrane e prestiti sovrani emessi in valuta nazionale o estera.
Per il calcolo delle emissioni finanziate si è proceduto a calcolare le emissioni finanziate calcolando il fattore di attribuzione come gli impeghi lordi diviso il prodotto interno lordo del paese emittente. Le emissioni finanziate sono poi calcolate moltiplicando tale fattore di attribuzione rispetto alle emissioni GHG del Paese stesso.

Emissioni finanziate = Emissioni GHG_Paese * (Esposizione_Banca / PIL_Paese)

I dati rispetto all'esposizione provengono da database interni Banca, mentre le informazioni relative al PIL dei Paesi emittenti e alle emissioni vengono raccolte da fonti terze reperibili pubblicamente, rispettivamente World Bank ed EDGAR (Emissions Database for Global Atmospheric Research).

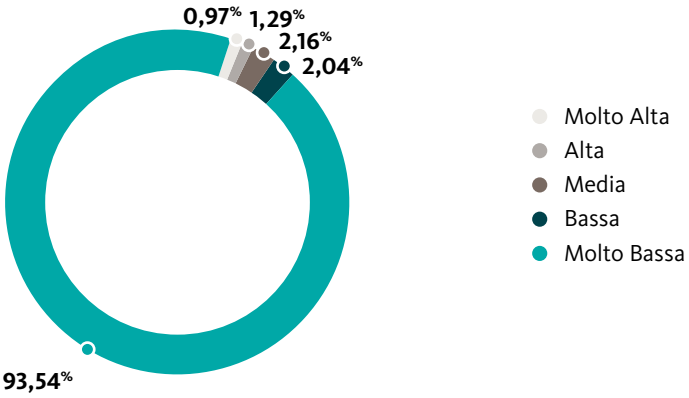
L'analisi sul portafoglio titoli ha compreso circa 1.500 dei circa 1.700 titoli presenti nel portafoglio BPER; il calcolo delle emissioni finanziate ha riguardato circa 950 titoli per i quali sono disponibili i dati necessari, riconducibili a 5 Legal Entity del Gruppo (BPER Banca, Banco di Sardegna, BPER Bank Luxembourg, Sardaleasing e Banca Cesare Ponti).
Rispetto a tale perimetro Corporate e Sovereign, su cui risulta applicabile la metodologia di riferimento, il calcolo delle emissioni finanziate è stato possibile per il 90% dell'esposizione di portafoglio (copertura del 75% e 100% rispettivamente per i perimetri Corporate e Sovereign).

47 Gross Carrying Amount.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rispetto alle emissioni di Scope 1 e Scope 2 del portafoglio titoli Corporate sono state svolte ulteriori analisi, riportate nel dettaglio di seguito.

Carbon footprint del portafoglio titoli per esposizioni e classe di intensità



Il portafoglio titoli Corporate (Scope 1 e 2) della Banca è stato analizzato secondo i livelli di intensità delle emissioni. In particolare, le soglie sono state attribuite secondo le seguenti logiche:

- Molto alta: Intensità di Scope 1 + Scope 2 maggiore di 500 gCO_2e/Eur;
- Alta: Intensità di Scope 1 + Scope 2 inferiore a 500 gCO_2e/Eur e superiore a 300 gCO_2e/Eur;
- Media: Intensità di Scope 1 + Scope 2 inferiore a 300 gCO_2e/Eur e superiore a 100 gCO_2e/Eur;
- Bassa: Intensità di Scope 1 + Scope 2 inferiore a 100 gCO_2e/Eur e superiore a 50 gCO_2e/Eur;
- Molto bassa: Intensità di Scope 1 + Scope 2 inferiore a 50 gCO_2e/Eur.

Come evidenziato in figura, il portafoglio oggetto di analisi è prevalentemente concentrato su esposizioni con intensità Molto Bassa (93,54% del totale). L'esposizione verso i settori con intensità Molto Alta o Alta è piuttosto contenuta (rispettivamente 0,97% e 1,29%), così come quelle con intensità Media (2,16%) o Bassa (2,04%).
Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio di Esposizione, Emissioni Finanziate e Intensità media in funzione della classificazione settoriale secondo lo standard GICS[48].

Esposizione, Emissioni Finanziate ed Intensità di Emissioni del portafoglio titoli

Settore GICS	Emissioni Finanziate (S1+S2) [tCO_2e]	Esposizione [%]	Emissioni Finanziate (S1+S2) [%]	Intensità media [g CO_2e/€]
Financials	2.040,98	83,98%	2,04%	2,78
Industrials	23.083,95	4,35%	23,11%	107,03
Utilities	39.982,83	2,28%	40,03%	423,39
Consumer Discretionary	2.064,36	1,19%	2,07%	149,97
Information Technology	965,64	2,02%	0,97%	30,17
Communication Services	1.777,79	1,76%	1,78%	86,84
Consumer Staples	2.489,72	1,78%	2,49%	54,04
Health Care	675,44	1,60%	0,68%	51,43
Materials	23.857,79	0,52%	23,88%	851,22
Real Estate	142,13	0,28%	0,14%	112,05
Energy	2.813,84	0,24%	2,82%	299,32
Totale	**99.894,47**	**100,00%**	**100,00%**	**60,41**

48 Nell'esporre i dati delle emissioni finanziate per settore GICS, non si tiene conto delle emissioni non riconducibili a settori specifici, che tuttavia equivalgono al 2,5% delle emissioni e al 7% delle esposizioni Corporate per cui è stato possibile effettuare il calcolo di Carbon Accounting. Tale quantitativo è stato invece considerato nel totale di 102.539 tCO_2e.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'analisi dei settori verso i quali il portafoglio investimenti del Gruppo BPER è esposto e la definizione dell'intensità emissiva degli stessi costituisce prerequisito fondamentale per indirizzare il portafoglio stesso verso settori e aziende performanti dal punto di vista ambientale, aventi cioè un'impronta carbonica bassa o aventi una strategia di riduzione delle emissioni.
In particolare, è importante riconoscere che, nonostante l'esposizione del portafoglio titoli Corporate verso settori carbon-related sia pari a meno del 5%, tale esposizione rappresenta il 74% circa del totale delle emissioni finanziate del suddetto perimetro, come rappresentato nella tabella di seguito.

Esposizioni, Emissioni Finanziate del portafoglio titoli relativamente ai settori carbon-related

Settore carbon-related	Emissioni Finanziate (S1+S2) [tCO_2e]	Esposizione [%]	Emissioni Finanziate (S1+S2) [%]
Agriculture, Food, and Forest Products	174,98	0,25%	0,17%
Energy	34.484,15	2,26%	33,63%
Materials & Buildings	23.106,97	0,31%	22,53%
Transportation	17.777,28	1,33%	17,34%

Qualità del dato

La qualità e l'affidabilità delle basi dati costituiscono requisiti fondamentali ai fini delle analisi per la definizione dell'impatto climatico dei portafogli della Banca. Nel calcolo delle emissioni finanziate sono state riscontrate diverse limitazioni, da tenere in considerazione sia nel calcolo stesso delle emissioni finanziate che nella definizione degli obiettivi di decarbonizzazione.
Rispetto ai dati emissivi delle controparti forniti da infoprovider, le relative emissioni di Scope 1 e Scope 2 su cui si basano le analisi sono generalmente quelle rendicontate dalle imprese controparti o, qualora la controparte non rendiconti le proprie emissioni, si è utilizzata la metodologia proprietaria di stima dell'infoprovider di riferimento, di cui si riporta di seguito una breve sintesi.
Il modello di stima per le emissioni ha tre modelli distinti, utilizzati nell'ordine di preferenza di seguito indicato. Si evidenzia che l'infoprovider ha utilizzato stime separate per le emissioni Scope 1 e Scope 2, consentendo di considerare i dati parzialmente divulgati (ad esempio, qualora l'azienda rendiconti solo le emissioni di Scope 1, la stima si limiterà a quelle di Scope 2) ed adottare il modello migliore, tra le opzioni sottoindicate, dopo aver considerato la disponibilità dei dati divulgati:

- modello di produzione: viene utilizzato per le utility elettriche per stimare le emissioni dirette dovute alla produzione di energia elettrica, utilizzando i dati del mix di combustibili per la produzione di energia per stimare le emissioni di Scope 1;
- modello di intensità specifico dell'azienda: per le aziende non coinvolte nella generazione di energia, viene utilizzato il modello di intensità specifico dell'azienda, che si basa sui dati precedentemente riportati dalla società;
- modello di intensità specifico del settore industriale: qualora una società non segnali e non ha mai segnalato le proprie emissioni, viene utilizzato un modello di intensità specifica per segmento, che si basa sulle intensità di carbonio stimate per diversi segmenti industriali.

Ad oggi la Banca riceve la fornitura dati per questa tipologia di emissioni da infoprovider esterni.

Si precisa che la disponibilità delle emissioni di Scope 3 per le controparti in portafoglio risulta essere inferiore a quella di Scope 1 e 2. Le motivazioni sono da ricercare nelle difficoltà sistemiche da parte delle controparti nella stima e rendicontazione delle emissioni della catena del valore, non riconducibili all'operato della Banca. In virtù degli obblighi in termini di disclosure, si prevede che nei prossimi anni la qualità e la disponibilità del dato migliorino sistematicamente.
La percentuale di dati primari per il calcolo delle emissioni di Scope 3 è pari al 60%.

Si riporta di seguito il dettaglio rispetto alle fonti, allineate al GHG Protocol, utilizzate per la rendicontazione delle sorgenti emissive[49] [50].

49 Lo strumento di calcolo utilizzato è il Gestionale ESGEO.

50 I periodi di riferimento per la rendicontazione delle emissioni di GES coincidono tra il Gruppo BPER e quelli dell'entità presenti nella sua catena del valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Metodologia e fonti dei fattori di conversione ed emissione

(Tabella in fase di aggiornamento - Categoria 2 - Beni capitali - Scope 3)

Scope	Categoria emissiva	Fonte per la rendicontazione delle sorgenti emissive	Fonti dei fattori conversione/emissione
Scope 1	Gas naturale	Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6. 2024	Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6. 2024
Scope 1	Parco Auto	Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6. 2024	Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6. 2024 Metano (CNG): UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - foglio fuel proprieties (2024)
Scope 1	Gasolio per riscaldamento	Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6. 2024	Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6. 2024
Scope 1	F-Gas	Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6. 2024	Emissioni fuggitive F-GAS - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - foglio Refrigerant & Other (2024)
Scope 1	Aria propanata		Aria Propanata - Fattore di conversione estrapolato dalla fattura del fornitore - Gaxa 2024
Scope 2	Market-based (energia elettrica ed energia termica)	Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 - 2024	European Residual Mixes 2022 pubblicate da AIB per Market Based
Scope 2	Location-based (energia elettrica ed energia termica)	Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 - 2024	Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 – 2024 – Fattori conversione/emissione Location Based
Scope 3	Categoria 1 - Beni e servizi acquistati (Purchased goods and services) - Acquisto e consumo di carta	Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 - 2024	Acquisto carta: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - foglio Material Use, DEFRA (2024);
Scope 3	Categoria 1 Gardant s.p.a.	Metodologia da infoprovider	Estrazione da infoprovider (Scope 1 + Scope 2)
Scope 3	Categoria 1 - Beni e servizi acquistati (Purchased goods and services) – Prelievo e consumo idrico	Linee Guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale - 2023	UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - foglio Water Supply, DEFRA (2024)
Scope 3	Categoria 2 – Beni capitali	Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 - 2024	EUROSTAT - Environmental statistics and accounts; sustainable development (Consumption-based accounting tool; 2023), per servizi ICT acquistati, attrezzature elettroniche, telefonia e arredamenti
Scope 3	Categoria 5 - Scarti di produzione e rifiuti (Waste generated in operations)	Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 - 2024	UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - foglio Waste Disposal, DEFRA (2024)
Scope 3	Categoria 6 - Viaggi di lavoro (Business travel) - Viaggi in aereo, treni e Pernottamenti in albergo	Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 - 2024	Treni: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - foglio business travel-land - DEFRA (2024); Aerei: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - foglio business travel air, - DEFRA (2024); Pernottamenti in albergo: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - foglio Hotel Stay - DEFRA (2024).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Scope	Categoria emissiva	Fonte per la rendicontazione delle sorgenti emissive	Fonti dei fattori conversione/emissione
Scope 3	Categoria 7 - Commuting del personale: (Employee commuting) 18 Piani Spostamento Casa-Lavoro BPER Banca,	Metodologia di rendicontazione dei dati condivisa dal fornitore in tCO2 e successivamente rielaborati da BPER	UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - foglio business travel-land - DEFRA (2024)
Scope 3	Categoria 7 - Commuting del personale: (Employee commuting) Servizio Navetta BPER Banca	Metodologia di rendicontazione dei dati condivisa dal fornitore	UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – DEFRA (2024)
Scope 3	Categoria 7 - Commuting del personale: (Employee commuting) Homeworking	Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 - 2024	Homeworking (2024) - DEFRA
Scope 3	Categoria 13 Concessione di asset in leasing (Downstream leased assets) - Rendicontazione dei consumi energetici degli immobili di proprietà di BPER Real Estate e Adras ribaltati a terzi	Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard - Supplement to the GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard (2011)	Gas naturale ed energia elettrica (Location-based): Linee Guida sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 (2024)
Scope 3	Categoria 15 - Investimenti	Metodologia PCAF per l'aggiornamento della carbon footprint crediti, titoli ed investimenti in società partecipate (2024); Metodologia da infoprovider.	Società collegate Gruppo BPER: estrazione dati da infoprovider (Scope 1 + Scope 2 + Scope 3); Carbon Footprint crediti, titoli e investimenti in società partecipate - metodologia PCAF.

Si segnala che non sono presenti emissioni biogeniche di CO_2 derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa.

Gestione energetica

Tutte le Società del Gruppo BPER hanno stipulato contratti per l'acquisto e consumo di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili e coperte da GO (Garanzie d'origine). Nel corso del 2024, BPER Banca ha sottoscritto un contratto PPA (Power Purchase Agreement) per la fornitura pluriennale (7 anni) di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) con rilascio delle Garanzie d'origine a partire dal 1° gennaio 2025. Il rapporto fra il totale dell'energia elettrica autoprodotta e ceduta in rete dal Gruppo BPER e il totale energia elettrica autoprodotta dal Gruppo BPER è pari al 6,68%. La produzione di energia elettrica di tutti gli impianti fotovoltaici del Gruppo BPER Banca viene autoconsumata e solo la quota eccedente (che non viene consumata) viene immessa in rete mediante diverse forme contrattuali, quali ritiro dedicato totale ovvero scambio sul posto.

Assorbimenti di gas effetto serra e progetti di mitigazione delle emissioni finanziati con crediti di carbonio (E1-7)

Al 31 dicembre 2024 non sono attivi progetti per l'assorbimento e/o stoccaggio di carbonio. Il Gruppo BPER attraverso la Capogruppo BPER Banca e Banca Cesare Ponti porta avanti progetti di compensazione delle emissioni di CO_2 generate nell'area della mobilità aziendale.
Tale iniziativa prevede il finanziamento di progetti di mitigazione dei cambiamenti climatici in partnership con DKV Euro service. Più specificamente, mediante l'utilizzo della carta carburante DKV CARD CLIMATE, una carta eco-sostenibile, viene certificata la compensazione delle emissioni della flotta per ogni litro di carburante acquistato.
Infatti, BPER Banca e Banca Cesare Ponti investono un contributo aggiuntivo in progetti di compensazione certificati da Myclimate.
L'organizzazione non profit Myclimate è uno dei principali fornitori di misure di compensazione e soddisfa gli standard più rigorosi (CDM - Clean Development Mechanism, Gold Standard e Plan Vivo). Il contributo economico raccolto serve a sostenere tre progetti per la protezione clima di Myclimate certificati Gold Standard.
Dei tre progetti in questione, due sono relativi a progetti di efficientamento energetico e uno all'accesso all'acqua. Di seguito il dettaglio:

- installazione di impianti solari in Repubblica Dominicana;
- finanziamento per l'acquisto di stufe efficienti in Kenya;
- finanziamento per lo sviluppo di moderne tecnologie per il filtraggio dell'acqua per famiglie e scuole mediante il progetto - acqua potabile - in Uganda.

Nel 2024, l'entità della riduzione delle emissioni di GHG associata a tale iniziativa è stata pari a 2.322,74 tCO_2e.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel 2024, BPER Banca ha inoltre rafforzato la propria collaborazione con DHL Express, avviata nel 2022, con un impegno concreto nella riduzione delle emissioni di CO_2 delle spedizioni tra le varie sedi e filiali del Gruppo (documentazione prodotta dall'ufficio estero e dai centri imprese, lettere di credito, ecc.). Attraverso il servizio DHL GoGreen Plus e l'impiego del SAF (Sustainable Aviation Fuel), è possibile abbattere le emissioni di CO_2. Questo carburante sostenibile per l'aviazione, miscelato con carburante tradizionale, consente di ridurre le emissioni fino all'80%[51].

Crediti di carbonio cancellati nell'anno di riferimento

	31.12.2024
Totale (tCO_2e.)	**2.322,74**
Quota dei progetti di riduzione delle emissioni	100%
Quota dei progetti di assorbimento delle emissioni	0%
Gold Standard	100%
Quota generata da progetti nell'UE	0%
Quota di crediti di carbonio che può essere considerata un adeguamento corrispondente ai sensi dell'articolo 6 dell'accordo di Parigi	0%

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (E1-4)

Obiettivi in ambito NZBA

La Capogruppo BPER Banca ha aderito alla NZBA impegnandosi a raggiungere il Net Zero per le emissioni finanziate entro il 2050 attraverso l'attuazione di azioni concrete e la definizione di obiettivi intermedi al 2030 per ridurre le emissioni finanziate nei settori a maggiore intensità di carbonio del portafoglio creditizio.

I progressi svolti dalla definizione dei target sono oggetto di periodico monitoraggio al fine di garantire il progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati. Una prima rendicontazione dei risultati conseguiti è stata presentata, in linea con quanto richiesto dall'Alleanza, nel "Piano di decarbonizzazione" di BPER Banca sui settori prioritari pubblicato ad agosto 2024 che mira a informare i principali stakeholder sul percorso di decarbonizzazione e sulle sfide affrontate per supportare la clientela nella transizione ecologica. Nel Piano di decarbonizzazione si fornisce il dettaglio in merito alle metodologie necessarie per attuare la strategia di transizione per ciascun settore in linea con quanto previsto nella "Policy ESG in materia di concessione del credito" che costituisce un fattore chiave per supportare la strategia di decarbonizzazione tramite iniziative di mitigazione applicate alle attività creditizie del Gruppo.

I target ad oggi individuati dalla Banca si riferiscono ai seguenti cinque settori ad elevata intensità di carbonio presenti all'interno dei portafogli creditizi della Banca: Produzione di energia elettrica, Petrolio e Gas, Ferro e Acciaio, Alluminio, Immobili commerciali. Inoltre, come precedentemente indicato, è emersa una sostanziale non rilevanza dello specifico settore "Carbone", su cui comunque la Banca - sin dal 2023 - ha previsto politiche restrittive, formalizzate nella "Policy ESG del credito".

Come parte del percorso legato all'adesione alla NZBA, BPER ha adottato una metodologia interna per il calcolo della baseline e la definizione dei target con riferimento al portafoglio crediti General Purpose e finanziamenti ipotecari per l'acquisto di immobili residenziali e commerciali, in linea con lo standard PCAF, le linee guida NZBA e altre linee guida di settore rilevanti.

La classificazione del portafoglio creditizio nei settori ad alta intensità di carbonio è stata effettuata seguendo due criteri: i codici di classificazione settoriale internazionali (NACE, GICS) e la tipologia di asset. Nello specifico, per i finanziamenti General Purpose, che finanziano tutte le attività della società emittente, è stato considerato il profilo emissivo complessivo della controparte utilizzando il codice settoriale NACE. Per i finanziamenti Real Estate sono state considerate le emissioni finanziate direttamente imputabili agli immobili commerciali e residenziali ai sensi della metodologia PCAF.

Le linee guida NZBA richiedono la definizione di scenari di transizione climatica; in particolare, percorsi di emissione (i.e., "emission pathways") specifici per ciascun settore carbon-intensive. La selezione degli scenari di decarbonizzazione è stata effettuata, con riferimento a ciascun settore carbon-intensive, prendendo in considerazione i seguenti fattori:

- gli obiettivi decarbonizzazione dell'Accordo di Parigi (i.e., scenari "Net zero");
- la composizione del portafoglio di finanziamenti, con riferimento all'eventuale presenza di sottosettori per ognuno dei quali BPER dovrà identificare specifiche metriche di intensità fisica e scenari di decarbonizzazione;
- le best practice di settore osservando gli scenari selezionati dei principali competitor che hanno aderito alla NZBA.

51 Carburante Jet basato sulle Linee Guida CORSIA prescritte da SBTI. Valori LCA SAF basati sui dati ICCT ipotizzando le emissioni dell'intero ciclo di vita degli oli da cucina usati e degli oli vegetali derivati dalle piante.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le analisi condotte dal Gruppo BPER si basano sulle analisi dei più autorevoli report di settore. Il calcolo dei target, al 2030, per i settori sopra indicati si riferisce direttamente allo scenario Net Zero 2050 definito dall'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE) e in linea con i requisiti dell'Alleanza.
Il calcolo dell'obiettivo "Immobili commerciali" al 2030, si riferisce direttamente allo scenario di riferimento del Carbon Risk Real Estate Monitor (CRREM), specifico per il settore immobiliare, declinato a livello italiano, per raggiungere emissioni nette di CO_2 pari a zero entro il 2050. Non è stata effettuata una specifica attività di coinvolgimento dei portatori di interesse per la definizione di tali obiettivi. Gli obiettivi si estendono dalla baseline (2022 e 2023) fino al 2050.

Con l'obiettivo di verificare costantemente l'avanzamento dei target di decarbonizzazione, il Gruppo BPER ha proseguito la sua attività di monitoraggio rispetto ai target NZBA. Nella tabella di seguito viene riportata la sintesi dei risultati[52]:

Target NZBA e monitoraggio delle performance

Settore	Scope considerati	Baseline	Metrica	Performance al 31.12.2024	Scostamento rispetto alla baseline (%)	Target al 2030	Scostamento rispetto al Target (%)
Produzione di energia	1	0,256 (2022)	$kgCO_2e/kWh$	0,136	-47%	0,165	-18%
Petrolio e Gas	1, 2, 3	464.315 (2022)	tCO_2e	6.100.170	1.214%	328.382	1.758%
Alluminio	1, 2	460 (2023)	$tCO_2e/€mln$	262	-43%	350	-25%
Ferro e Acciaio	1, 2	275 (2023)	$tCO_2e/€mln$	180	-35%	201	-11%
Commercial Real Estate	-	36,8 (2023)	$kgCO_2e/m^2$	37,1	0,8%	19	95%

Produzione di energia elettrica

Per questo settore il perimetro dell'analisi riguarda le società operanti nel settore della produzione di energia elettrica.
In particolare, le controparti attive nei settori relativi alla trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica sono state escluse dal perimetro di analisi in quanto non rilevanti per la definizione degli obiettivi di decarbonizzazione. Sulla base delle best practice di mercato, la valutazione delle emissioni considera solamente lo Scope 1, relativo alle emissioni dirette di gas serra; le emissioni Scope 2 e Scope 3 sono state escluse in relazione alla loro ridotta dimensione (i.e., pari all'1% delle emissioni di portafoglio).
Nello specifico per definire il target di decarbonizzazione per il settore Produzione di energia elettrica è stato utilizzato lo scenario dell'International Energy Agency (IEA), il quale indica un target di produzione dell'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili per una quota pari ad almeno il 60%, con l'obiettivo di mantenere l'economia globale sulla traiettoria dello Scenario Net Zero 2050.

L'obiettivo intermedio al 2030 per il settore Produzione di energia elettrica prevede una riduzione del 36% dell'intensità emissiva ponderata delle controparti in portafoglio, da una base (al 2022) di 0,256 chilogrammi di CO_2 equivalenti per chilowattora (0,256 $kgCO_2e/kWh$) a un valore medio di 0,165 chilogrammi di CO_2 equivalenti per chilowattora (0,165 $kgCO_2e/kWh$).

La performance al 31 dicembre 2024 è pari a 0,136 kg CO2e/KWh, con una riduzione del 47% rispetto alla baseline e sostanzialmente in linea con quanto osservato nel precedente monitoraggio al 31.12.2023 (0,127 kgCO2e/kWh). Nonostante la diminuzione delle emissioni Scope 1 considerate nel target, l'evoluzione delle controparti in portafoglio e l'aggiornamento dei dati nazionali di settore utilizzati al fine del calcolo, mantengono l'intensità emissiva sostanzialmente in linea con il precedente esercizio di monitoraggio.

Petrolio e Gas

In linea con le prassi di mercato, al fine di determinare il giusto scenario di decarbonizzazione da applicare, sono stati analizzati i segmenti di upstream, midstream e downstream della catena del valore del settore, in relazione alla classificazione delle società in portafoglio. Il segmento upstream (B6 e B9) comprende attività come l'esplorazione, la produzione e l'estrazione di Petrolio e Gas dai pozzi. Il segmento midstream (D35, H49, G46) riguarda il trasporto e lo stoccaggio di Petrolio e Gas, mentre il segmento downstream (C19) si occupa della raffinazione del petrolio greggio e del gas naturale, trasformandoli in prodotti finali come benzina, gasolio e carburante per aerei. Inoltre, sono state considerate le esposizioni relative alla vendita al dettaglio di carburante (G47.3.0).

La valutazione delle emissioni è concentrata sullo Scope 1, relative alle emissioni dirette di gas serra, Scope 2, relative alle emissioni indirette risultanti dalla generazione di elettricità acquistata e Scope 3, relative alle emissioni indirette connesse all'attività aziendale della controparte, in relazione alla rilevanza delle emissioni nel portafoglio di BPER Banca e allo scenario di riferimento. L'allineamento del portafoglio di BPER Banca con gli obiettivi di decarbonizzazione intermedi al 2030 e di lungo periodo al 2050 è stato definito attraverso gli scenari IEA Global (i) Net Zero Emissions (i.e., IEA NZE) e (ii) Stated Policies Scenario (i.e., STEPS). Il calcolo dei target si riferisce direttamente allo scenario Net Zero 2050 definito dall'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE) e in linea con i requisiti dell'Alleanza.

52 In aggiunta ai target pubblicati, BPER ha inoltre calcolato l'intensità emissiva al 31 dicembre 2024 per il settore Immobili Residenziali, pari a 0,0285 tCO2e/m2.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'obiettivo intermedio al 2030 per il settore "Petrolio e Gas" prevede una riduzione del 29% delle emissioni finanziate da BPER Banca, a partire da una base di 464 mila tonnellate di CO_2 equivalenti (464.315 tCO_2e) al 2022, per giungere ad un valore di 328 mila tonnellate di CO_2 equivalenti (328.382 tCO_2e) al 2030. Il calcolo del target per questo settore si riferisce direttamente allo scenario Net Zero 2050 definito dall'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA) e in linea con i requisiti dell'Alleanza.

Per il settore Petrolio e Gas è stata perseguita una strategia di selezione delle controparti con l'obiettivo di non penalizzare l'operatività con i principali clienti del settore e, al tempo stesso, di ottenere una riduzione dell'intensità emissiva. La crescita del GCA nel settore del 32% si concentra per lo più verso controparti già presenti in portafoglio, con il 47% dell'aumento totale dell'esposizione dovuto ad esposizioni BPER Factor con una durata residua media del finanziamento di circa 6 mesi. A fronte dell'aumento dell'esposizione generale, si nota infatti una riduzione delle emissioni finanziate di Scope 1 pari a -40% e una sostanziale invarianza delle emissioni di Scope 2. Invece, con riferimento alle emissioni di Scope 3, il dato risulta non paragonabile alle precedenti rilevazioni in quanto è stata applicata una rinnovata metodologia di calcolo delle emissioni delle controparti che, in accordo con le linee guida PCAF, includono anche le attività a monte o a valle delle operazioni aziendali.

Per i settori Alluminio, Ferro e Acciaio e Immobili Commerciali si riporta l'avanzamento inerziale del portafoglio, a fronte della recente pubblicazione dei target a dicembre 2024.

Ferro e Acciaio

Per questo settore sono state considerate le società operanti nei settori relativi alla produzione di Ferro e Acciaio; la valutazione delle emissioni considera lo Scope 1, relative alle emissioni dirette di gas serra, e lo Scope 2, relative alle emissioni indirette risultanti dalla generazione di elettricità acquistata. Si specifica che l'intensità portfolio wide, in linea con quanto indicato dal PCAF (Partnership for Carbon Accounting Financials), rappresenta l'impatto delle emissioni finanziate rispetto all'esposizione in portafoglio di un settore, calcolata pertanto come emissioni di CO_2e su Euro di valore del portafoglio.

Per il settore Ferro e Acciaio lo scenario di riferimento utilizzato per definire il target è lo IEA NZE Steel Global. Si specifica che per lo scenario di riferimento sono pubblicamente disponibili solo i dati relativi alle emissioni Scope 1 (i.e., World Energy Outlook 2023, tabella A.4 c), pertanto, per lo Scope 2 si è fatto ricorso ad una stima basata sui dati messi a disposizione da IEA all'interno del World Energy Outlook 2023.

L'obiettivo intermedio al 2030 per il Settore Ferro e Acciaio prevede una riduzione del 27% dell'intensità emissiva a livello di esposizioni di portafoglio, da una base di 275 tonnellate di CO_2 equivalenti per milioni di Euro di esposizione nel settore (275,15 tCO_2e/€mln) al 2023 a un valore medio di 201,27 tonnellate di CO_2 equivalenti per milioni di Euro di esposizione nel settore al 2030.

Nel settore Ferro e Acciaio, al 31 dicembre 2024, l'intensità emissiva è diminuita da una baseline di 275 tCO_2e/€mln a 180 tCO_2e/€mln, registrando una riduzione del 35% dovuta alla diminuzione del profilo emissivo delle controparti in portafoglio.

Alluminio

Il portafoglio finanziamenti di BPER include le esposizioni verso le controparti operanti nei settori relativi alla produzione di alluminio; la valutazione delle emissioni considera lo Scope 1, relative alle emissioni dirette di gas serra e lo Scope 2, relative alle emissioni indirette risultanti dalla generazione di elettricità acquistata.

Per definire il target del settore Alluminio lo scenario di riferimento utilizzato è lo IEA NZE Aluminium Global. Per tale scenario sono pubblicamente disponibili solo i dati relativi alle emissioni Scope 1 (i.e., World Energy Outlook 2023, tabella A.4 c); per lo Scope 2, sono stati considerate le emissioni derivanti dal consumo di elettricità per il settore alluminio pubblicato dall'International Aluminium Institute.

L'obiettivo intermedio al 2030 per il settore Alluminio prevede una riduzione del 24% dell'intensità emissiva a livello di esposizioni di portafoglio, da una base di 460 tonnellate di CO_2 equivalenti per milioni di Euro di esposizione nel settore (460,49 tCO_2e/€mln) al 2023 a un valore medio di 350 tonnellate di CO_2 equivalenti per milioni di Euro di esposizione nel settore (350,25 tCO_2e/€mln) al 2030. Il calcolo degli obiettivi dei settori Ferro e Acciaio e Alluminio, al 2030, si riferisce direttamente allo scenario Net Zero 2050 definito dall'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE), in linea con i requisiti della Net-Zero Banking Alliance.

Al 31 dicembre 2024 l'intensità emissiva è calata da 460 tCO_2e/€mln a 262 tCO_2e/€mln, registrando una riduzione del 43% rispetto alla baseline. Il miglioramento evidenzia un'evoluzione nella gestione delle emissioni finanziate, con una diminuzione sia dell'esposizione che del profilo emissivo delle controparti in portafoglio, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Immobili commerciali

Il perimetro Real Estate include solamente finanziamenti con finalità di acquisto immobile, distinguendo per tipologia di asset piuttosto che per codice ATECO/NACE. Sono pertanto esclusi da tale perimetro i finanziamenti General Purpose, ad esempio ad imprese operanti nel settore edilizio, ma senza finalità di acquisto immobile. Tale scelta è allineata alle indicazioni della stessa NZBA ed è dovuta alla necessità di garantire omogeneità nel sottostante per l'applicazione delle metodologie di calcolo delle emissioni e applicazione degli scenari di riferimento. Sono stati quindi considerati i mutui immobiliari commerciali finanziati da BPER. Per quanto riguarda il settore degli Immobili Commerciali lo scenario di riferimento è il CRREM (Carbon Risk Real Estate Monitor). Tale scenario affronta la sfida di stimare il rischio e l'incertezza associati alla decarbonizzazione immobiliare, creando un corpo metodologico e quantificando empiricamente i diversi scenari e il loro impatto sui portafogli degli investitori. Lo scenario di riferimento è stato ricavato a partire dai dati del CRREM PATHWAYS V2, aggiornati al 3 marzo 2024. In particolare, il percorso utilizzato considera una intensità fisica delle emissioni (tCO_2e/m^2) specifica per l'Italia.

BPER riconosce il proprio ruolo nel supportare le imprese clienti tramite finanziamenti di immobili sostenibili e per l'efficientamento energetico dello stock esistente; tuttavia, la decarbonizzazione del settore dipende altresì dalle azioni di tutte le parti coinvolte, tra cui l'implementazione di Policy pubbliche a supporto della transizione energetica, quale ad esempio la Direttiva UE sulla prestazione energetica degli edifici[53] da recepire a livello nazionale.

L'obiettivo al 2030 per il settore "Immobili commerciali" prevede una riduzione del 47% dell'intensità emissiva a livello di immobile finanziato, da una base di 37 chilogrammi di CO_2 equivalenti per metro quadro (0,037 tCO_2e/m^2) al 2023 a un valore medio di 19 chilogrammi di CO_2 equivalenti per metro quadro (0,019 tCO_2e/m^2) al 2030.

Tra i target pubblicati durante il 2024, per il settore Immobili commerciali l'intensità emissiva è rimasta stabile: 37,1 $kgCO_2e/m^2$ rispetto a 36,8 $kgCO_2e/m^2$ del valore di baseline.

Non è stata effettuata una specifica attività di coinvolgimento dei portatori di interesse per la definizione di tali obiettivi.

Infine, per quanto riguarda l'obiettivo di Piano industriale riferito all'individuazione di un plafond superiore a Euro 7 miliardi di erogato ESG si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti" (S4-5).

Target: 1 miliardo di Euro in emissione di green bond

All'interno del nuovo Piano industriale "B:Dynamic | Full Value 2027", il Gruppo BPER si è dato un obiettivo in termini di emissione di Green Bond in coerenza con il GSS Bond Framework del Gruppo (Green, Social and Sustainability Bond Framework).
Il target è di tipo quantitativo ed è pari all'emissione di Euro 1 miliardo in Green Bond in arco piano, coerentemente con lo stock di attivi eligible della Banca.
I proventi saranno destinati al finanziamento e/o al rifinanziamento di Eligible Green Asset, tale obiettivo si integra quindi nella strategia ESG di BPER e rappresenta la concreta realizzazione di obiettivi di sostenibilità ambientale.
Tale obiettivo si applica a partire dal primo gennaio 2025 per il triennio 2025-2027.

Target: 45% AuM ESG

All'interno del nuovo Piano industriale "B:Dynamic | Full Value 2027", il Gruppo BPER ha fissato un ambizioso obiettivo in termini di crescita degli AuM sostenibili (artt. 8 e 9 SFDR) rispetto al totale delle soluzioni gestite, facendo quindi riferimento, nell'ambito della catena del valore del Gruppo BPER, all'attività di investimento.

In particolare, il target è fissato al raggiungimento di un valore pari al 45% sul totale.

L'obiettivo di crescita degli AuM sostenibili si riferisce specificamente a soluzioni gestite (fondi, gestioni patrimoniali e fondi pensione) classificate come artt. 8 e 9 SFDR.

Il valore base è pari al 39%, calcolato sulla base dei dati al 30 giugno 2024 e l'obiettivo si applica a partire dal primo gennaio 2025 per il triennio 2025-2027.

Nel Piano industriale non sono stati indicati formalmente degli obiettivi intermedi; tuttavia, il Gruppo ha definito internamente dei sotto-obiettivi annuali da monitorare con periodicità trimestrale.
Oltre alle consuete analisi interne, l'obiettivo è stato elaborato anche sulla base di un'analisi del posizionamento e degli obiettivi dei principali competitors e tenendo conto della quota degli AuM ESG del principale Asset Manager del Gruppo (Arca Fondi SGR). L'obiettivo è stato fissato con il supporto dell'ufficio Modello di Tutela & ESG ed il Servizio prodotti di investimento.

53 Energy Performance of Buildings Directive.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obiettivi legati al Piano Energetico. Riduzione delle emissioni di Scope 1 del 50,2% al 2030 (anno base 2021)

Nel Piano industriale 2022-2025 sono state individuate diverse iniziative molto sfidanti in materia di riduzione delle emissioni dirette, quindi con riferimento alle own operations; tra queste, annoveriamo le iniziative inserite all'interno del Piano Energetico 2022-2030, in coerenza con quanto definito all'interno della "Policy in materia di gestione delle tematiche ambientali ed energetiche" e la "Policy in materia ESG".
A fine 2024 è stato pubblicato il nuovo Piano industriale che ha comportato la chiusura anticipata del Piano Energetico 2022-2025 e nel nuovo Piano Energetico 2025-2027 sono stati confermati i due obiettivi al 2027 e al 2030 rispettivamente del –35% e –50,2% di riduzione delle emissioni dirette di gas serra (Scope 1), con un valore base di riferimento pari alle 14.345 tCO_2e del 2021, insieme all'obiettivo di incrementare il numero di impianti di energia da fonti rinnovabili.

Ridurre del 50,2 % le emissioni Scope 1 entro il 2030, significa portare le emissioni di CO_2 a 7.143,9 tCO_2e nel 2030, attraverso diverse azioni strategiche, che saranno implementate in tre Piani Industriali successivi.

Le leve di decarbonizzazione previste, contenute nel Piano Energetico 2022-2030 e puntualmente riprese nella "Policy in materia di gestione delle tematiche ambientali ed energetiche" riguardano, a titolo di esempio:

- conversione generatori a gas in pompe di calore;
- elettrificazione progressiva parco auto[54];
- ottimizzazione ricerca fughe F-Gas;
- estensione utilizzo della domotica;
- ottimizzazione degli spazi funzionali.

Come già riportato, a fine 2024 è stato pubblicato il nuovo Piano industriale che ha comportato la chiusura anticipata del Piano Energetico 2022-2025. È stato pertanto anticipato al 31 dicembre 2024 l'obiettivo del 31 dicembre 2025 pari al -23% CO_2e.

BPER Banca ha utilizzato volontariamente il tool SBTI per l'individuazione delle percentuali di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 al 2030[55], ricorrendo alla metodologia Sector Decarbonization Approach (SDA) e relativo percorso di decarbonizzazione settoriale - Service Buildings (SDA Approach) - allineato allo scenario climatico che limita l'aumento di temperatura a 1.5°C.
La strategia di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 definiti da BPER Banca è quindi allineata alle richieste della comunità internazionale di contenimento dell'aumento della temperatura media globale nel 2050 entro 1.5°C rispetto ai livelli preindustriali e il target definito sfrutta le migliori pratiche disponibili nel mercato per la mitigazione del fenomeno del cambiamento climatico.

Le azioni individuate da BPER Banca sono in linea con il target di riduzione e opportunamente monitorate mediante verifiche con cadenza mensile.

Obiettivi di riduzione delle emissioni

Il Gruppo BPER ha definito gli obiettivi di decarbonizzazione di Scope 1 e 2 all'interno del Piano Energetico 2022-2030 e di Scope 3 del proprio portafoglio crediti in seguito all'adesione alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA).
Il Gruppo BPER, attraverso la Capogruppo BPER Banca, ha dapprima individuato su base scientifica gli obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 allineati all'Accordo di Parigi con limitazione del riscaldamento globale a 1.5°C e, successivamente, identificato le azioni necessarie per garantire il raggiungimento dei suddetti obiettivi entro il 2030.

Inoltre, BPER Banca nel corso del 2024 si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato Ambiente ed Energia rispondente alle due norme UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 50001:2018 per un primo campione rappresentativo di 20 immobili.

54 L'efficientamento conseguente a questa iniziativa sarà affiancato da azioni correttive poiché dal 2023, dopo il periodo pandemico, è ritornata a pieno regime l'attività con un aumento significativo delle trasferte e del relativo kilometraggio. Continua l'attività graduale di sostituzione dei veicoli aziendali endotermici con quelli a basso impatto ambientale (plug-in, full hybrid e full electric).

55 Il tool della SBTI ha restituito come target di riduzione intermedi al 2025 e al 2027 rispettivamente pari al 22,31% e al 33,47% (per un approccio prudenziale nel raggiungimento degli obiettivi prefissati si è tenuta l'asticella più alta per far fronte a potenziali inefficienze durante la messa a terra delle azioni). Per tali ragioni le azioni che erano state individuate nel vecchio Piano Energetico 2022-2025 prevedevano una riduzione rispettivamente del -23% le emissioni di Scope 1 al 2025, e del -35% al 2027.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Coerentemente con gli obiettivi identificati, BPER Banca ha identificato delle azioni che contribuiscono in quota parte alla riduzione delle emissioni (tCO_2e) rispetto alle sorgenti emissive di Scope 1 e 2 del proprio inventario GES. Così facendo ogni azione ha un suo obiettivo di efficientamento e riduzione delle emissioni quantificato in tCO_2e che consentono di aggiornare e monitorare costantemente il tasso di riduzione.

Il monitoraggio costante delle azioni contemplate all'interno del Piano Energetico consente di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati; le azioni di efficientamento tengono conto in ottica di risk management delle influenze derivanti potenzialmente da fattori esterni. Ove non preventivabile il perimetro delle azioni può essere integrato in corso d'opera nella misura necessaria a garantire il raggiungimento dell'obiettivo individuato nella baseline.
Non ci sono state variazioni significative rispetto agli obiettivi identificati salvo l'anticipazione di un anno (dal 2025 al 2024) dell'obiettivo intermedio del Piano Energetico. Rimangono invariati gli obiettivi al 2027 e al 2030.

Per l'individuazione delle percentuali di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 al 2030, BPER Banca ha utilizzato volontariamente il tool SBTI in linea con l'obiettivo dell' Accordo di Parigi di limitazione del riscaldamento globale a 1.5°C. BPER Banca, sempre mediante l'utilizzo del tool SBTI, ha fatto ricorso alla metodologia Sector Decarbonization Approach (SDA) e relativo percorso di decarbonizzazione settoriale - Service Buildings (SDA Approach) - allineato allo scenario climatico che limita l'aumento di temperatura a 1.5°C. BPER Banca, sulla base delle curve di decarbonizzazione createsi mediante il supporto del tool di cui sopra, ha quindi individuato e messo a terra le pertinenti azioni atte a garantire il raggiungimento degli obiettivi di riduzione di Scope 1 e 2 al 2030.
Tale obiettivo non è stato oggetto di verifica e approvazione di un ente di terza parte. Eventuali sviluppi futuri in termini di crescita del patrimonio aziendale, porterebbero a una ridefinizione degli obiettivi con conseguente individuazione o revisione delle azioni di piano in corso.

Obiettivi legati al Piano Energetico. Riduzione delle emissioni di Scope 1 del 50,2% al 2030

Riduzione delle emissioni di GES ambito 1	Baseline 2021	Obiettivo 2025	Obiettivo 2027	Obiettivo 2030	Obiettivo 2050
Valore assoluto di emissioni di GES (tCO_2e)	14.345,00	11.144,50	9.544,30	7.143,90	0,00
Riduzione percentuale delle emissioni di GES (%)	-	22,31%	33,47%	50,20%	100%
Riduzione dell'intensità delle emissioni di GES ($KgCO_2/mq$)	9,20	6,70	5,60	4,00	0,00

La baseline considera le emissioni al 31.12.2021 di BPER Banca oltre all'ex Gruppo CARIGE.

Obiettivi legati al Piano Energetico. Riduzione delle emissioni di Scope 2[56]

Riduzione delle emissioni di GES ambito 2 - Metodo basato sul mercato	Baseline 2021	Obiettivo 2025	Obiettivo 2027	Obiettivo 2030	Obiettivo 2050
Valore assoluto di emissioni di GES (tCO_2e)	399,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzione percentuale delle emissioni di GES (%)	-	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Riduzione dell'intensità delle emissioni di GES ($KgCO_2/mq$)	0,26	0,00	0,00	0,00	0,00

La baseline di Scope 2 considera soltanto le emissioni Scope 2 Market Based - energia elettrica - di BPER Banca. In tale data, l'ex Gruppo CARIGE già acquistava e consumava energia elettrica 100% rinnovabile. Il target di riduzione e azzeramento delle emissioni di CO_2 Market Based derivanti dall'acquisto e consumo di energia elettrica da rete è stato raggiunto nel 2023. Pertanto, tutte le Società del Gruppo BPER al 31 dicembre 2024 acquistano e consumano energia elettrica 100% rinnovabile.

56 Il Gruppo BPER ha raggiunto l'obiettivo di riduzione delle emissioni market-based al 31.12.2023 attraverso l'acquisto e consumo di energia elettrica 100% proveniente da fonti rinnovabili coperta da GO (Garanzia d'Origine).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. INFORMAZIONI SOCIALI

3.1 Forza lavoro propria (S1)

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (SBM-3)

La forza lavoro propria del Gruppo BPER si suddivide tra lavoratori dipendenti e non dipendenti. Nella tipologia lavoratori non dipendenti sono inclusi i lavoratori somministrati, i lavoratori autonomi ed i lavoratori con contratto di stage.

Il Gruppo è costantemente in evoluzione e tale dinamica coinvolge aspetti organizzativi e gestionali: l'attenzione alla congruità degli organici, necessaria per una corretta gestione dei costi che essi generano, si concretizza anche nel ricorso a forme contrattuali che garantiscano agilità e flessibilità nelle risposte. Secondo la natura della necessità di personale da coprire e della relativa tipologia di ingresso individuata, si è fatto ricorso alle seguenti opportunità contrattuali offerte dalla normativa vigente:

- contratti a tempo indeterminato;
- contratto di apprendistato professionalizzante;
- impiego di contratti a tempo determinato per sostituzioni temporanee.

Si specifica che le informazioni, le politiche, le azioni e gli obiettivi presentati all'interno del capitolo si riferiscono ai dipendenti del Gruppo BPER e si estendono a tutta la forza lavoro propria ove specificato, poiché tutti i lavoratori possono essere soggetti agli impatti positivi e negativi identificati nel processo di doppia rilevanza. Tali impatti riguardano l'intera forza lavoro, senza distinzione di tipologie di lavoratori, fatta eccezione per eventuali situazioni di disagio per persone con disabilità o soggette a pratiche discriminatorie (ad esempio per genere, età, ecc.). Dal punto di vista della materialità finanziaria, l'analisi di doppia rilevanza condotta ha identificato rischi e opportunità che interessano tutta la forza lavoro del Gruppo, non riferiti a specifici segmenti di lavoratori.

Più in dettaglio, sono stati identificati impatti negativi materiali connessi prevalentemente a singoli episodi isolati, come incidenti e malattie professionali, potenziali perdite di dati dei dipendenti, episodi di discriminazione, disagi per soggetti diversamente abili, possibili conflitti con i sindacati. Tra questi, l'unico impatto negativo che può essere considerato sistemico riguarda le discriminazioni salariali di genere, in un contesto italiano su cui permangono gap retributivi connessi al genere.
Gli impatti positivi, invece, sono strettamente legati all'impegno profuso dal Gruppo BPER rispetto alla salvaguardia e alla valorizzazione della propria forza lavoro. In tale ambito rientrano: il piano welfare e di conciliazione vita-lavoro, le azioni e i presidi legati al mantenimento della salute e sicurezza, i programmi di attrazione e retention dei talenti, di sviluppo delle competenze e di valorizzazione delle diversità.

L'analisi di doppia rilevanza del Gruppo ha inoltre evidenziato rischi materiali connessi alle perdite operative, derivanti da cause intentate dal personale per questioni riguardanti retribuzioni, indennità e rapporto di impiego e contenziosi instaurati dai dipendenti e/o rilevazione di particolari casistiche rilevanti. Questi rischi sono rilevanti anche alla luce della dipendenza da capitale umano, tipico delle imprese di servizi. Al contempo, tra le opportunità rilevanti si rileva l'aumento della produttività e l'ottimizzazione della gestione dei talenti grazie al significativo miglioramento delle competenze e delle capacità dei dipendenti nei nuovi settori strategici, alla gestione proattiva della ridistribuzione dei dipendenti e all'offerta di opportunità di evoluzione professionale.

Non si rilevano impatti rilevanti sulla forza lavoro propria che derivano da piani di transizione volti a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e a realizzare operazioni più verdi e climaticamente neutre. Inoltre non si riscontrano, in riferimento ai lavoratori propri del Gruppo BPER, operazioni a grave rischio di lavoro forzato o coatto o a grave rischio di lavoro minorile, considerando sia le attività svolte dal Gruppo ma anche il contesto in cui opera.

Impegni pertinenti in materia di politica dei diritti umani relativi alla forza lavoro propria (S1-1)

Con riferimento alle condizioni di lavoro della forza lavoro propria, il Gruppo affronta i suoi impatti, rischi e opportunità rilevanti oltre che attraverso la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", anche all'interno del "Codice Etico" e nella "Policy per la gestione delle risorse umane", con cui si delineano i principi generali alla base del rapporto con i dipendenti. In particolare, la "Policy per la gestione delle risorse umane" è stata predisposta e approvata il 19 settembre 2024 al fine di disciplinare e formalizzare i principi e gli indirizzi di carattere generale attraverso cui il Gruppo BPER intende perseguire gli obiettivi strategici in materia di gestione delle Risorse Umane.

In relazione ai diritti umani, riconoscendone l'importanza cruciale, il Gruppo si impegna a promuovere i principi fondamentali in materia di lavoro, in linea con i principi guida delle Nazioni Unite, le convenzioni dell'OIL (International Labour Organization) e le linee Guida OCSE per le imprese multinazionali (o "The OECD Guidelines for Multinational Enterprises").
Pur non essendo formalizzato, ad oggi, un processo strutturato di assessment e di due diligence sui diritti umani, né essendo definita una politica specifica per monitorare il rispetto dei principi ad essi connessi, le principali Politiche di Gruppo si ispirano

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ai principi dell'United Nations Global Compact (UNGC) e ai Principi Guida su Imprese e Diritti Umani dell'ONU, approvati nel 2011. Questi rappresentano lo standard di riferimento globale in materia di salvaguardia dei diritti umani nel contesto di attività di impresa, specificando quale debba essere la condotta dei governi e delle imprese per prevenire e far fronte all'impatto delle attività d'impresa sugli stessi.
In particolare, il tema è presidiato dal Gruppo all'interno del "Codice Etico" e tramite l'adozione di una "Policy in materia di ESG", con cui si impegna formalmente a promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti, così come enunciati nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Come enunciato nella Policy, il Gruppo aderisce all'UN Global Compact con cui si impegna a promuovere principi fondamentali relativi ai diritti del lavoro, tra cui "Principio 4: l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio" e "Principio 5: l'abolizione effettiva del lavoro minorile".
Inoltre, all'interno della nuova "Policy per la gestione delle risorse umane", tra gli impegni imprescindibili per il Gruppo BPER vi è il rispetto dei diritti umani, della dignità e delle libertà della propria forza lavoro. Tale impegno è volto a prevenire qualsiasi comportamento indesiderato, espresso in forma fisica, verbale o non verbale, avente lo scopo o l'effetto di violare la dignità e la libertà della persona. Tali diritti sono promossi e tutelati secondo i principi stabiliti in "UN Guiding Principles on Business and Human Rights", "The OECD Guidelines for Multinational Enterprises", "Dichiarazione dell'organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro".

Le Policy menzionate sono disponibili sull'intranet aziendale e pubblicate sul sito istituzionale del Gruppo BPER.
Il Gruppo BPER coinvolge inoltre i propri dipendenti tramite attività di ascolto e indagini di clima, nonché attraverso attività di formazione e sensibilizzazione.

Nel corso del 2024, il framework del Gruppo BPER si è focalizzato, con maggiore attenzione, da un lato sulla strategia adottata dal Gruppo BPER nella gestione di ambiti in cui potrebbero verificarsi violazioni di diritti umani e, dall'altro, sulle iniziative del Gruppo in relazione agli stessi. A tale scopo, sono stati considerati ed esaminati elementi informativi quali Policy, codici interni, attività di monitoraggio, regolamenti e partnership. Nell'ambito dell'impegno da parte del Gruppo BPER in materia di diritti umani, tutta la forza lavoro propria può accedere al processo Whistleblowing, che consente di segnalare con la massima garanzia di riservatezza, violazioni che ledono l'interesse e/o l'integrità del Gruppo di cui si è venuti a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo, o sulla base della relazione giuridico-economica intercorrente con il Gruppo. Per maggiori dettagli rispetto alle misure volte a porre rimedio e/o consentire di porre rimedio agli impatti sui diritti umani adottate dal Gruppo BPER con riferimento alla gestione della forza lavoro propria si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni" (S1-3).

3.1.1 Condizioni di lavoro

Politiche relative alla forza lavoro propria (S1-1)

Codice Etico

Il "Codice Etico" definisce i principi di condotta nella relazione con il personale, coprendo quindi in maniera globale gli impatti, rischi ed opportunità identificati dal Gruppo in relazione alla forza lavoro propria. A titolo esemplificativo, il Codice identifica la salvaguardia dell'integrità morale e fisica di dipendenti e collaboratori come condizione necessaria per lo svolgimento dell'attività lavorativa; il Gruppo è quindi impegnato ad offrire le stesse opportunità di lavoro e di crescita professionale a tutti i dipendenti sulla base delle capacità e delle qualifiche professionali di ciascuno, senza alcuna discriminazione, né alcuna forma di nepotismo o favoritismo. Si impegna, inoltre, a monitorare e misurare oggettivamente l'effettiva applicazione nel continuo dei principi e valori espressi nel Codice. Per maggiori dettagli si rimanda alla descrizione fornita all'Obbligo di informativa "Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese" (G1-1).

Policy per la gestione delle risorse umane

La "Policy per la gestione delle risorse umane" disciplina e formalizza i principi e gli indirizzi di carattere generale attraverso cui il Gruppo BPER intende perseguire gli obiettivi strategici in materia di gestione delle Risorse Umane e si prefigge l'obiettivo di supportare le risorse durante la loro vita lavorativa, dalla selezione sino all'uscita dall'azienda.
La Policy identifica i principi generali e imprescindibili che regolano i rapporti con il personale:

- sostenibilità: crescita e sostenibilità del Gruppo attraverso processi di gestione che mettano al centro le persone considerate patrimonio fondamentale per la crescita, la competitività e l'innovazione;
- etica e integrità: promozione di una cultura basata su valori di correttezza, responsabilità ed etica personale;
- parità e inclusione: impegno nella valorizzazione delle pari opportunità e nella promozione della diversità e dell'inclusione come componenti essenziali per la crescita del Gruppo;
- equità e trasparenza: impegno che tutta la gestione del personale avvenga con modalità trasparenti e documentabili, evitando ogni forma di condotta potenzialmente corruttiva e gestendo le situazioni in potenziale conflitto;
- diritti umani, dignità e libertà: impegno a prevenire qualsiasi comportamento indesiderato, espresso in forma fisica, verbale o non verbale, avente lo scopo o l'effetto di violare la dignità e la libertà della persona. Tali diritti sono promossi e tutelati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

secondo i principi stabiliti in "UN Guiding Principles on Business and Human Rights", "The OECD Guidelines for Multinational Enterprises", "Dichiarazione dell'organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro";

- diligenza e riservatezza: promozione di standard di comportamenti che siano alla base della reputazione del Gruppo, attraverso i principi del Codice di autodisciplina e del "Codice Etico";
- salute e sicurezza: tutela della salute e sicurezza sul lavoro e della salute del benessere psico-fisico, perseguiti attraverso programmi specifici di prevenzione, attività formative e informative rivolte a tutta la popolazione aziendale.

La Policy affronta poi in modo completo gli impatti e i rischi identificati dal Gruppo in relazione alla forza lavoro propria, presidiando gli aspetti legati alla gestione dei lavoratori dipendenti del Gruppo durante la loro vita lavorativa. A titolo esemplificativo la Policy definisce come, nella definizione dell'offerta economica sia perseguito l'obiettivo dell'equità salariale tra i generi e riconosce il ruolo centrale della formazione permanente e dell'aggiornamento professionale come strumento per garantire la professionalità e la preparazione necessaria per ricoprire i profili attesi dell'azienda e per accompagnare il cambiamento e le evoluzioni sia organizzative che tecnologiche. Le attività poste in essere nei confronti della forza lavoro del Gruppo devono essere documentate e regolamentate accuratamente per rispettare le normative vigenti e per supportare una gestione trasparente e responsabile delle Risorse Umane. Inoltre, si prevede che tutte le procedure siano standardizzate e aggiornate regolarmente, garantendo che i dati personali dei dipendenti siano trattati in modo sicuro e confidenziale. Infine, la Funzione Chief People Officer (CPO) della Capogruppo definisce la complessiva strategia in ambito Risorse Umane e presidia gli ambiti di maggiore evoluzione e sviluppo dell'offerta HR, identificandone i fattori critici di successo, gli indicatori chiave, le interdipendenze interne ed esterne anche attraverso il presidio trasversale su progettualità trasformative, al fine di identificare le iniziative di cambiamento necessarie per supportare l'evoluzione organizzativa.
Il Chief People Officer, inoltre, definisce a livello di Gruppo la strategia di Total Reward (Politiche di remunerazione e welfare) e dei costi del personale.
Il Gruppo BPER promuove e incoraggia le iniziative di ascolto delle persone per costruire una cultura positiva e inclusiva basata sulla fiducia e su valori condivisi. Oltre alla normativa tempo per tempo vigente, la Policy si ispira alle principali normative nazionali ed europee in tale ambito, tra cui l'art. 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, la Legge n. 67/2006 (Legge Antidiscriminazione), la Legge n. 68/1999 (Legge per l'integrazione dei disabili), il Decreto legislativo n. 151 del 26 marzo 2001, il Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, il Decreto legislativo n. 195 dell'11 aprile 2006 - Codice delle pari opportunità tra uomo e donna - a norma dell'articolo 6 della Legge n. 246 del 28 novembre 2005, alla Direttiva (UE) 2024/1500 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024, sulle norme riguardanti gli organismi per la parità nel settore della parità di trattamento e delle pari opportunità tra donne e uomini in materia di occupazione e impiego, Decreto legislativo n. 62 del 3 maggio 2024 - Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.

La Policy è messa a disposizione e resa agevolmente accessibile a tutti i suoi destinatari (interni ed esterni) tramite la pubblicazione sul sito istituzionale di BPER Banca ed è, inoltre, consultabile e scaricabile sull'intranet aziendale della stessa.

Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di gestire la tematica "Salute e sicurezza", il Gruppo BPER dispone della "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" per assicurare che ogni lavoratore operi in salute e sicurezza.
Per il Gruppo BPER è considerata di primaria importanza la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e delle altre persone che potrebbero essere interessate dalle attività del Gruppo, pertanto, rappresenta precisa volontà quella di impegnarsi per garantire la salute, la sicurezza ed il benessere sul lavoro di tali persone in ogni momento. La Politica si riferisce agli impatti e ai rischi identificati dal Gruppo BPER in ambito salute e sicurezza e descrive gli indirizzi che BPER Banca, in qualità di Capogruppo, ha definito per le Società del Gruppo al fine di assicurare il rispetto della vigente normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche e integrazioni) e, in particolare, per uniformare i criteri di redazione del "Documento di Valutazione dei Rischi" (di seguito anche "DVR") e dei piani di deleghe (ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/08).
In particolare, la Policy impone:

- il rispetto, nei contenuti e nei principi, della vigente normativa in materia di tutela della salute e sicurezza applicabile (D.Lgs. n. 81/08) e, ove possibile, l'applicazione volontaria di ulteriori provvedimenti ritenuti necessari anche in assenza di obblighi legislativi;
- il rispetto dei dettami del D.Lgs. n. 231/01 come espressi nel Modello di Organizzazione e Gestione per le parti riferite alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- la chiara definizione di ruoli e responsabilità dell'Organizzazione per la tutela della salute e sicurezza delle persone interessate.

L'impegno è fondato sul desiderio di fornire un ambiente di lavoro capace di proteggere e promuovere la salute di tutti i lavoratori, i visitatori e i fornitori/appaltatori. La Politica si applica alle banche italiane, Società finanziarie di credito e Società strumentali appartenenti al Gruppo BPER.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto riguarda il processo di monitoraggio, l'Ufficio Safety svolge funzioni di audit interno verso le Società del Gruppo, verificando la corretta applicazione delle linee guida della Policy, con particolare attenzione alle Legal Entity per le quali l'Ufficio Safety non svolge anche il ruolo di Servizio Prevenzione e Protezione. Il Consiglio di Amministrazione individua il Datore di lavoro e conferisce al Datore di lavoro le deleghe in tema di salute e sicurezza. Il Datore di lavoro valuta quindi tutti i rischi ed elabora il relativo DVR, nomina formalmente mediante lettera di incarico il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), definisce l'assetto del servizio di prevenzione e protezione del Gruppo BPER e fornisce gli indirizzi per la gestione degli adempimenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

La Policy, in particolare, è stata delineata tenendo conto dei seguenti principi:

- tutela della salute ed integrità psicofisica dei lavoratori (in base alla definizione della salute data dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che integra tale concetto con quello di benessere del lavoratore, attraverso la predisposizione di spazi di lavoro, attrezzature e processi di elevata qualità);
- valutazione dei "fattori di rischio" e delle "condizioni di rischio" sulla base di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 81/08;
- perseguimento del "principio di precauzione" sulla base di quanto prescritto dall'art. 15 del D.Lgs. n. 81/08 e dall'art. 2087 del Codice civile, mirando alla predisposizione di misure aziendali volte a migliorare il "benessere" dei lavoratori al di là delle previsioni normative.

La Policy si ispira, oltre che alla normativa interna, anche al D.Lgs. n. 231/01 e alla normativa e agli Accordi Stato/Regione tempo per tempo vigenti nelle varie discipline (formazione, ecc.) ed è resa disponibile sulla intranet aziendale. Nella sua elaborazione si è tenuta considerazione degli interessi dei dipendenti e di tutti coloro che hanno accesso ai luoghi di lavoro del Gruppo BPER, a garanzia di tutela della loro salute e della sicurezza. La formazione verso i Preposti, le lettere d'incarico e il Registro Infortuni, definiscono i comportamenti e presidiano la gestione degli infortuni. Inoltre, la Funzione HR Delegata del Datore di lavoro gestisce le comunicazioni ed il report su infortuni e malattie.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti (S1-2)

In questa sezione del documento si descrivono i processi di coinvolgimento della forza lavoro propria con riferimento agli impatti rilevanti.

Relazioni di lavoro e tutela dei lavoratori

L'anno 2024 ha visto le relazioni del Gruppo BPER mantenersi fondate sui canoni di correttezza e lealtà nei confronti delle Organizzazioni Sindacali e nel rispetto dei diversi ruoli che le parti ricoprono all'interno del Gruppo. Il dialogo tra la Banca e le sue persone, anche per il tramite dei rappresentanti sindacali, consente di segnalare alle competenti strutture eventuali difficoltà, disagi o, qualora si verificassero, situazioni di sopruso o vessazione, in modo che dette funzioni, nel rispetto della riservatezza delle informazioni che hanno acquisito, possano intervenire con le modalità più opportune a tutelare il dipendente. Vengono anche adottate ulteriori azioni per assicurare pari opportunità a tutti i lavoratori e a tutte le lavoratrici senza distinzione di età, sesso, convinzioni religiose e politiche, nonché per garantire il rispetto di quanto previsto dal "Codice Etico" del Gruppo BPER. A livello di Gruppo e/o di singole Società, possono essere inoltre previste commissioni paritetiche Azienda-Rappresentanti Sindacali attive su diversi temi di interesse (ad esempio welfare, pari opportunità, ecc.), al fine di mantenere un focus e ricercare un bilanciamento dei differenti punti di vista.

I rapporti tra i lavoratori, le lavoratrici e le Funzioni Aziendali sono improntati a favorire una corretta dialettica, senza alcuna discriminazione o diversità di trattamento, per consentire un clima di reciproca fiducia e un dialogo solido; anche per quanto concerne il sistema di Relazioni Sindacali, lo stesso è quanto più possibile concertativo e improntato al confronto costante. Il Chief People Officer è la funzione di livello più elevato cui spetta la responsabilità operativa di assicurare che abbiano luogo le corrette Relazioni Sindacali.
Il coinvolgimento delle risorse per il tramite dei loro rappresentanti è disciplinato, oltre che da norme di legge, anche da Accordi di settore, accordi di secondo livello e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (di seguito CCNL). In particolare, il CCNL disciplina tempi e modalità di svolgimento delle procedure di informazione/consultazione delle risorse per il tramite delle rappresentanze sindacali. Infatti, in base alle diverse situazioni che possono aver luogo, sono previste tempistiche di durata della procedura, elementi oggetto del confronto, nonché eventuali processi da seguire in assenza di convergenza delle parti sulle tematiche trattate.
Il Gruppo BPER improntа da sempre le modalità di gestione del personale nel pieno rispetto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici previsti dalla legge, dal CCNL e dagli accordi e regolamenti aziendali. Numerose attività ed operazioni che sono state realizzate in conformità con il CCNL e diversi gli accordi aziendali e di Gruppo su cui Azienda e Rappresentanti dei lavoratori e delle lavoratrici hanno trovato nel tempo convergenza. Nel 2024 hanno continuato a trovare applicazione diversi accordi, anche nella direzione di rafforzare i diritti dei lavoratori (ad esempio accordi di conciliazione vita lavoro, rafforzamento del welfare aziendale, implementazione della Banca del tempo solidale, previsione di erogazioni a sostegno delle categorie in maggior stato di bisogno).
Infine, a livello di Gruppo e di singole società sono attivi degli accordi sottoscritti con i Rappresentanti dei lavoratori e delle lavoratrici che prevedono, per specifiche categorie in stato di bisogno, misure normative e specifiche erogazioni economiche,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

anche di miglior favore rispetto a quanto disciplinato dal CCNL, a titolo esemplificativo: accordi per l'attivazione di coperture sanitarie e accessorie, erogazioni per famiglie monoreddito, erogazioni alle risorse con familiari disabili, riconoscimento di borse di studio per i figli o per i lavoratori studenti, tutele in caso di trasferimento in presenza di specifiche situazioni familiari/personali.

Mobilità e gestione del cambiamento

Nella storia del Gruppo BPER le operazioni straordinarie e le evoluzioni organizzative sono state il movente iniziale dell'azione gestionale sempre condotta ricercando il migliore abbinamento possibile tra ruolo e risorsa, ed ispirata da logiche inclusive e di sviluppo, volte alla costruzione di una nuova identità culturale integrata, come risultante sinergica delle numerose aggregazioni compiute. In questo contesto evolutivo, la crescita del Gruppo BPER rimane strettamente correlata allo sviluppo professionale dei singoli, il cui driver primario non è tanto la mobilità territoriale, per quanto talvolta possa essere un fattore abilitante, bensì quella professionale e funzionale. La chiave principale per lo sviluppo professionale dei dipendenti è quella dell'employability e, a questo scopo, il Gruppo continua a investire in percorsi formativi atti a svilupparla. Tutte le iniziative intraprese sono finalizzate a garantire un'adeguata considerazione delle esigenze e della prospettiva della forza lavoro, al fine di favorire la crescita individuale all'interno del Gruppo. I piani di successione, completati e formalizzati per tutti i primi riporti del vertice, uniti alle ordinarie esigenze aziendali guidano le scelte della Gestione HR sui percorsi dei singoli, sempre ispirata al rispetto delle norme e all'attenzione allo sviluppo. Per definire scenari di mobilità che ottimizzino gli obiettivi aziendali, la Direzione People Management si è dotata di un tool personalizzato integrato con gli applicativi di Human Resources Information System (in breve "HRIS"). Attraverso l'impiego di logiche e strumenti avanzati di People Analytics nel processo di Workforce Planning, sono condotte analisi "what if" e simulazioni di mobilità delle risorse, adattando dinamicamente la struttura organizzativa alle evoluzioni di organico.
Il coinvolgimento dei lavoratori avviene in modo continuo, adattandosi alle operazioni di mobilità tempo per tempo intraprese. I dipendenti sono invitati al dialogo attraverso le diverse modalità descritte in questa sezione, con la possibilità di chiedere momenti di ascolto e proporre fasi di confronto. La gestione della mobilità interna coinvolge l'intera popolazione aziendale, senza alcuna distinzione. Tuttavia, il Gruppo si impegna a garantire un'attenzione particolare alle necessità individuali dei dipendenti, ponendo sempre al centro il benessere della persona. Pertanto, qualora un dipendente esprima esigenze specifiche, il Gruppo si impegna ad attivarsi, intervenendo con la massima sollecitudine per rispondere adeguatamente alla necessità manifestata.
Infine, anche lo strumento del Job Posting (candidature spontanee per posizioni aperte), pur non avendo una cadenza regolare, viene utilizzato frequentemente a supporto della mobilità interna: nel corso del 2024 sono state pubblicate un centinaio di inserzioni interne e sono state raccolte oltre n. 1.000 adesioni.

Il Chief People Officer e, in particolare, la Direzione People Management, sono le Funzioni Aziendali chiamate ad assicurare il coinvolgimento delle Risorse; concretamente l'obiettivo consiste nell'abbinare le opportunità di sviluppo professionale di ogni dipendente, con le esigenze di presidio produttivo che ogni unità organizzativa deve vedere soddisfatte per garantire il suo funzionamento. Il Gestore HR, attraverso la piena conoscenza sia degli obiettivi di business, sia delle persone, è in grado di attivare il coinvolgimento delle Risorse con coerenza rispetto ai percorsi dei singoli e con tempestività rispetto alle esigenze produttive: ne scaturisce una mobilità che genera evoluzione e cambiamento professionale ed organizzativo.

Engagement, opinion survey, indagini di clima

Il Gruppo nel corso del 2024 ha realizzato iniziative di ascolto e coinvolgimento dei dipendenti con l'obiettivo di accrescere il livello di engagement, promuovere la cultura e i valori aziendali, supportare l'organizzazione e il business nel raggiungimento degli obiettivi. In particolare, il Gruppo, su mandato dell'Amministratore Delegato e con il supporto delle funzioni HR e Internal Communication, ha lanciato nel periodo di luglio 2024 la "People Survey 2024 | Dove inizia l'ascolto, inizia il futuro". Si tratta di una dettagliata indagine sul clima organizzativo interno composta da n. 67 statement e n. 2 domande aperte, mirata a mappare il benessere dei dipendenti, stimolare feedback puntuali, intercettare eventuali criticità legate all'ambiente di lavoro e proporre piani di azione migliorativi. Lo strumento ha facilitato un dialogo diretto con i lavoratori, garantendo però l'anonimato delle risposte.
L'erogazione operativa della Survey, seguita dalle attività di analisi e dalla e predisposizione di Piani di Azione, è stata concertata tra le funzioni Communication e HR.
La People Survey è stata indirizzata indistintamente a tutta la popolazione aziendale, senza differenziazioni o analisi specifiche per categorie di dipendenti particolarmente vulnerabili. L'iniziativa ha coinvolto oltre 19 mila dipendenti, con un tasso di partecipazione del 76%. L'efficacia del coinvolgimento è stata valutata sia in termini di partecipazione che attraverso un'analisi approfondita dei suoi risultati da parte del Top Management e condivisa con tutti i dipendenti. I Chief hanno ricevuto report di dettaglio relativi ai propri ambiti di competenza e hanno avviato attività di diffusione capillare dei risultati tramite i propri diretti riporti, consentendo un'analisi puntuale del clima interno a tutti i livelli.
Inoltre, l'efficacia del coinvolgimento è stata ulteriormente misurata attraverso l'analisi delle aree di miglioramento emerse, che si tradurranno in specifici Piani nel corso del 2025. Infatti, a fine 2024, sulla base dei risultati e delle analisi svolte, i Chief e i Responsabili delle Legal Entity hanno presentato delle proposte di Piani di Azione a livello di Gruppo. All'interno di ciascuna Direzione, i responsabili hanno avuto a disposizione un tool per pianificare azioni bottom-up relative alle principali aree di miglioramento individuate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Coinvolgimento dei dipendenti nel sistema di gestione della sicurezza e della salute sul lavoro e sportello di ascolto

In tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, i dipendenti vengono coinvolti nello sviluppo, implementazione e valutazione del sistema di gestione della sicurezza e della salute sul lavoro attraverso la formazione, l'informazione e questionari specifici relativi a determinate categorie di rischio. L'Ufficio Safety è responsabile della raccolta di segnalazioni e contributi da parte dei lavoratori riguardanti eventuali problematiche sulla sicurezza e del coinvolgimento stesso. Durante l'anno sono inoltre realizzate riunioni periodiche, anche con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.
Nel 2024 è proseguita anche l'attività dello "Sportello di Ascolto" per la gestione del malessere sul lavoro, gestito da specialisti esterni al Gruppo, nell'ambito delle misure di prevenzione relative al rischio stress lavoro-correlato. Lo sportello, attivo dal 2016, ha la finalità di offrire ai dipendenti di BPER Banca:

- uno spazio di ascolto: il lavoratore non resta da solo nella ricerca di soluzioni;
- l'acquisizione di consapevolezza rispetto alle proprie fonti di stress;
- l'acquisizione di alcuni strumenti per aumentare la propria capacità di affrontare e superare una situazione difficile.

I lavoratori sono direttamente coinvolti nel processo in modo continuativo, sia attraverso preposti, addetti emergenza, lavoratori in generale sia con gli RLS.

L'efficacia delle attività legate allo stress lavoro-correlato viene valutata attraverso diverse iniziative, come ad esempio questionari e focus group. Inoltre, vengono condotte analisi dei gruppi omogenei di lavoratori che utilizzano il videoterminale, attraverso attività di c.d. Work Sampling, che comprendono osservazioni dirette in campo durante la giornata del campione considerato.
Per tutti i luoghi di lavoro che ospitano dipendenti con disabilità sensoriali e/o motorie, si prevede la nomina di due o più tutor assegnati per ciascuno di essi, con il compito di assisterli in caso di eventi accidentali o di emergenza. I tutor ricevono formazione specifica e sono coinvolti nella riunione preliminare e nell'esercitazione di emergenza.
Inoltre, sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19, si è reso disponibile a tutti i lavoratori un servizio di supporto psicologico, attivabile tramite indirizzo e-mail e pubblicizzato sulla intranet aziendale, attraverso cui ciascun interessato può essere contattato da psicologi del lavoro e ricevere assistenza psicologica, in un contesto che garantisce la massima riservatezza.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni (S1-3)

Whistleblowing e segnalazioni

I dipendenti del Gruppo, in quanto destinatari del "Codice Etico", hanno l'obbligo di segnalare ogni violazione, compresi i fondati sospetti, di normative nazionali (illeciti amministrativi, contabili, civili o penali) e dell'Unione Europea, del Modello di Organizzazione e Gestione, dei contratti di lavoro, della normativa interna o del "Codice Etico", di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, anche eventualmente connessi agli impatti negativi risultati rilevanti.
Ogni violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel "Codice Etico" dovrà prontamente essere segnalata, per iscritto, preferibilmente in forma non anonima, all'Organismo di Vigilanza ovvero, in caso di segnalazioni dei dipendenti, al responsabile dell'Ufficio/Servizio/Direzione/Divisione cui il dipendente appartiene; il responsabile, a sua volta, informerà l'Organismo di Vigilanza.
Si precisa che il Gruppo BPER si è dotato di un sistema interno di segnalazione delle violazioni, che tiene conto degli aspetti innovativi introdotti dal D.Lgs. n. 24/2023 (c.d. "Decreto Whistleblowing"), per consentire di segnalare, in modo diretto e con assoluta garanzia di riservatezza, eventuali condotte illegittime poste in essere all'interno del Gruppo stesso. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa – "Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese" (G1-1).

Ascolto gestionale e gestori HR

Il Gruppo BPER promuove e incoraggia le iniziative di ascolto delle persone per costruire una cultura positiva e inclusiva basata sulla fiducia e su valori condivisi, per generare valore e innovazione anche al fine di attrarre e trattenere i talenti. L'ascolto dei dipendenti è orientato da standard che includono la definizione e la gestione di modelli e strumenti di ascolto strutturato della popolazione aziendale nonché la pianificazione dei colloqui gestionali, al fine di alimentare le strategie di gestione del personale e raccogliere evidenze per migliorare i processi. L'ascolto gestionale consente di acquisire ed aggiornare informazioni sulla risorsa, in particolare riferite al livello di soddisfazione ed alle esigenze professionali e personali. Insieme alla valutazione della prestazione erogata ed alla misurazione del potenziale espresso, l'ascolto gestionale rappresenta uno strumento chiave per valutare l'efficacia delle eventuali misure adottate. Si ritiene infatti che le informazioni raccolte attraverso tali colloqui consentono al Gruppo di costruire la migliore prospettiva di sviluppo per ogni dipendente.
L'efficacia dello strumento è valutata periodicamente anche attraverso il monitoraggio continuo dei livelli di soddisfazione dei dipendenti, la revisione dei feedback raccolti e l'analisi dei miglioramenti riscontrati nei processi e nel benessere organizzativo.

Difatti, ogni dipendente può avvalersi di un canale specifico - il Gestore HR - al fine di comunicare all'azienda obiettivi, aspettative, esigenze, necessità, problemi, proposte, sapendo di avere a disposizione un canale sempre attivo, tenuto a rispettare la riservatezza del patrimonio informativo di cui dispone e con cui lavora.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Esistono più canali a cui i dipendenti possono fare riferimento, qualora volessero effettuare reclami o denunce in merito a problematiche riscontrate sul lavoro. I reclami/denunce possono essere effettuati oralmente o per iscritto, rivolgendosi al proprio Responsabile di Unità Organizzativa, al Gestore HR o la sua filiera gerarchica, fino al Chief People Officer. Tutti i reclami/denunce vengono dapprima analizzati per individuarne la fattispecie per poi essere gestiti in modo efficace e pertinente agendo, quando necessario, con la massima tempestività.
Al fine di promuovere un ambiente di lavoro collaborativo e produttivo, nonché di stimolare una corretta ed efficace gestione delle relazioni con le persone, il Gruppo BPER è costantemente impegnato nella creazione di piani di comunicazione verso i propri dipendenti, con cui è garantita adeguata pubblicità e la giusta conoscenza dei processi e degli strumenti a disposizione.
In particolare, BPER dichiara la sua disponibilità all'ascolto, segnalando, attraverso i canali di comunicazione interna, il modello al quale si ispira e le funzioni che lo applicano. In particolare, ad ogni dipendente viene proposta la partnership della Direzione People Management, all'interno della quale operano Gestori HR che, opportunamente formati, sono in grado di presidiare con efficacia gli ambiti assegnati; l'efficienza è garantita dalla portafogliazione misurata e sostenibile delle risorse gestite.
Ogni Gestore diviene HR Business Partner (di seguito anche "HRBP") delle risorse che accompagna; tale partnership nasce con il primo colloquio e viene alimentata da quelli successivi, oltre che da ogni ulteriore momento di contatto con la risorsa, anche indiretto; fondamentali, ad esempio, i momenti di condivisione tra la funzione HR e la filiera gerarchica chiamata al coordinamento dell'operato del/la dipendente, alla valutazione della prestazione erogata ed alla segnalazione del potenziale eventualmente espresso.

Salute e Sicurezza, Rilevazione dello stress lavoro-correlato e Sportello di ascolto

Tutte le Funzioni Aziendali delle Società del Gruppo, grazie all'attività di comunicazione e di formazione promosse, sono consapevoli che la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" costituisce una Linea Guida comune e condivisa. In questo ambito, l'unicità decisionale è assicurata dal "Datore di lavoro", responsabile della definizione, implementazione e monitoraggio del sistema gestionale di prevenzione aziendale. Le Società del Gruppo provvedono annualmente all'aggiornamento della valutazione dei rischi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, la quale viene poi formalizzata all'interno del DVR.
Con l'obiettivo di coinvolgere e responsabilizzare gli organi di direzione sulla base del principio di effettività, è previsto inoltre un sistema di deleghe e responsabilità secondo cui ciascun delegato è responsabile dell'adozione delle misure preventive e di miglioramento specifiche del proprio ambito di competenza. I delegati in questione sono il Chief People Officer, il Responsabile della Direzione Real Estate, della Direzione Organizzazione e i responsabili dei Servizi: Security & Business Continuity, Property & Facility, Centro Acquisti. Tutti i dipendenti del Gruppo, nonché i "lavoratori", come definito dall'art. 2 del D.Lgs. n. 81/08, sono considerati nel Sistema Salute e Sicurezza sul lavoro (non certificato) che risulta sottoposto ad audit interno.
Inoltre, a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, il Gruppo ha adottato uno specifico processo volto alla rilevazione dello stress lavoro-correlato, che si articola in due fasi:

- una valutazione preliminare, che consiste nella rilevazione di indicatori di rischio da stress lavoro-correlato oggettivi e verificabili e, ove possibile, numericamente apprezzabili e nella identificazione di misure di contenimento del rischio laddove gli indicatori si posizionino su livelli di criticità;
- una valutazione approfondita, nel caso in cui al termine della fase di valutazione preliminare si rilevi l'inefficacia delle misure correttive adottate.

Il processo di valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato prevede un effettivo coinvolgimento del management aziendale. In particolare, l'andamento del progetto è oggetto di periodici confronti con il Delegato del Datore di lavoro e con le Funzioni Aziendali competenti.

Il controllo e monitoraggio delle problematiche sollevate, valutate in sede di riunione annuale dello stress lavoro-correlato, da cui possono derivare misure di miglioramento definite dal Datore di lavoro, sono garantiti attraverso la predisposizione di report trimestrali del Centro di Ascolto, circolarizzato alla funzione HR. I lavoratori vengono informati dei risultati delle azioni intraprese attraverso la pubblicazione periodica delle pillole informative sul portale BSpace.

I lavoratori hanno la possibilità di segnalare i pericoli tramite la intranet aziendale, attraverso e-mail all'Ufficio Safety, oppure rivolgendosi al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (o RLS – figura sindacale di garanzia prevista dalla normativa). L'anonimato è garantito nell'adempimento dell'obbligo di segnalazione. Inoltre, i dipendenti possono rivolgersi allo "Sportello di Ascolto". Per maggiori dettagli si rimanda all'Obbligo di informativa "Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti" (S1-2).

In caso di abbassamento del livello di sicurezza, il Preposto è tenuto a informare il Servizio di Prevenzione e Protezione ("SPP") Aziendale tramite i canali disponibili. Il SPP registra tutte le segnalazioni provenienti dai RLS, indicando il tema della segnalazione, la funzione competente per la sua risoluzione e l'esito della segnalazione stessa. Con riferimento a BPER Banca, inoltre, è previsto a tale scopo l'utilizzo di un sistema di ticketing specifico (BHelp). Qualora si verificassero anomalie o ritardi nella risoluzione delle criticità, il Preposto possiede la facoltà di interessare direttamente l'Ufficio Safety ai fini di un intervento di sensibilizzazione delle funzioni competenti e monitoraggio dell'effettiva risoluzione della problematica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'esistenza dei processi sopra descritti da parte dei dipendenti è garantita sia attraverso le comunicazioni nel canale BSpace, sia per mezzo degli RLS ed i Preposti.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni (S1-4)

Attraverso i processi e le modalità di gestione di seguito descritti, il Gruppo si impegna a monitorare e minimizzare gli effetti connessi agli impatti negativi e rafforzare quelli legati agli impatti positivi rilevanti connessi alle condizioni di lavoro. Tali ambiti sono gestiti dalle apposite strutture HR e Safety, che operano quotidianamente per garantire la coerenza organizzativa e la corretta attuazione degli impegni assunti attraverso le Policy, i sistemi di gestione e gli accordi contrattuali, a tutela di tutti i lavoratori.

Con riferimento all'impatto relativo alla salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo ha infatti continuato a perseguire il proprio impegno nella prevenzione, mitigazione e gestione dello stesso.
A decorrere dal 2022, è stato avviato un percorso diretto all'ottenimento ed al conseguimento della "Certificazione di Qualità" ai sensi della norma UNI ISO 45001. Nel 2023 si è conclusa la fase di Gap Analysis, svolta con il supporto di una società esterna accreditata, mentre nel 2024, al fine di conseguire la certificazione nel 2025, è stata effettuata una revisione dei processi e delle politiche aziendali, con particolare attenzione a:

- revisione delle procedure relative ai Delegati al fine di migliorare i risultati in materia di sicurezza e salute sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/08, con focus specifico agli ambiti aziendali maggiormente coinvolti, connessi principalmente alle Risorse Umane e alla logistica;
- rafforzamento dei processi di monitoraggio del sistema di gestione della sicurezza, attraverso il coinvolgimento di gestori interni e revisori esterni.

A gestione dell'impatto connesso a incidenti e malattie professionali, BPER interviene attraverso la sistematica manutenzione del "Sistema di gestione della salute e sicurezza".
Rispetto alle Non Conformità (NC) o Osservazioni (OSS) rilevate in corso d'anno, il Gruppo interviene con specifiche azioni correttive allo scopo di rimuoverne la causa. In particolare, si prevede:

- la definizione di un piano di intervento in merito alle azioni da intraprendere e relative tempistiche;
- il monitoraggio dell'attuazione di quanto pianificato, con successiva chiusura della fase.

Le azioni correttive intraprese sono registrate nell'apposito "Registro Non conformità e Azioni Correttive", recante:

- la descrizione dell'Azioni Correttive relativamente al campo di applicazione;
- il responsabile dell'attuazione;
- la data di risoluzione.

Il sistema, inoltre, prevede l'identificazione e l'implementazione di un processo basato sulla definizione dei criteri di valutazione dei rischi e della conseguente adozione delle misure di prevenzione e protezione. Il piano di azione in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro è composto dagli obiettivi prescritti dai principi sopra esposti, in particolare:

- sviluppare metodiche qualificate di analisi e valutazione dei rischi che consentano di individuare idonee misure di prevenzione;
- individuare tutti i rischi in ambito lavorativo con particolare riguardo ai possibili impatti sulle categorie di lavoratori maggiormente vulnerabili;
- partecipare alla creazione di procedure organizzative per la programmazione sistematica di tutte le misure atte a garantire nel tempo il miglioramento dei livelli di sicurezza e dei codici di buona prassi;
- costruire sinergie con la struttura del personale indispensabile per il successo della diffusione della politica in materia di salute e sicurezza;
- migliorare l'efficacia dei piani di intervento attraverso l'identificazione delle procedure organizzative e delle responsabilità e l'assegnazione di compiti specifici a ciascuna struttura e a ciascun dipendente, nel piano generale di organizzazione della prevenzione dei rischi.

Qualora emergano elementi che modifichino i presupposti iniziali, si prevede la possibilità - con le opportune motivazioni - di ridefinizione, sospensione o annullamento delle Azioni Correttive in corso. Con l'obiettivo di monitorare e valutare l'efficacia delle azioni e delle iniziative intraprese per il conseguimento della Certificazione sopra menzionata, i certificatori richiedono la redazione di report e svolgono sopralluoghi periodici per verificare la conformità ai requisiti della ISO 45001, oltre che l'organizzazione di incontri trimestrali a cui partecipano i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, considerate figure chiave direttamente coinvolte nelle attività di monitoraggio e miglioramento del sistema di gestione della sicurezza e nel processo di certificazione stesso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Inoltre, le Società del Gruppo provvedono annualmente all'aggiornamento della valutazione dei rischi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, formalizzata all'interno del DVR, oltre che alla redazione e aggiornamento della normativa interna di riferimento e dei Piani di Gestione dell'Emergenza.

Per quanto riguarda l'impatto potenziale relativo ai diritti connessi alla libertà di associazione, il Gruppo BPER riconosce le Organizzazioni Sindacali quale legittima espressione e rappresentanza delle esigenze dei lavoratori e si impegna a mantenere e consolidare con quest'ultime un rapporto partecipativo e collaborativo. Per questo, anche nel corso del 2024, le parti sociali hanno continuato ad incontrarsi regolarmente su tutte le tematiche che richiedono confronto, inclusi aspetti legati alle analisi e verifiche delle condizioni di lavoro. Con la finalità di monitoraggio e avanzamento di proposte legate al miglioramento delle condizioni di lavoro, si prevedono all'interno del Gruppo specifiche commissioni paritetiche.

Al fine di produrre, invece, impatti positivi per la forza lavoro propria connessi alle condizioni di lavoro, il Gruppo BPER mette in atto diverse azioni e iniziative, promuovendo una strategia volta ad accrescere il benessere individuale della persona. Ciò trova attuazione attraverso l'offerta di servizi di welfare e perseguendo obiettivi di work-life balance e di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Il Gruppo BPER, nell'ambito delle previsioni di legge, contrattuali e negoziali, sostiene soluzioni per agevolare l'equilibrio e una migliore gestione dei tempi di vita del personale con le esigenze organizzative aziendali. Tra queste si possono citare politiche sulla genitorialità, forme di lavoro flessibile da remoto, part time o altre soluzioni individuate anche in base al contesto normativo di riferimento. Altresì, oltre alla semplice remunerazione monetaria, possono essere previsti:

- benefit aziendali, tra cui assicurazioni sanitarie, piani pensionistici, buoni pasto, assicurazioni sulla vita e invalidità, ecc.;
- piani welfare, ad esempio di servizi per la famiglia, asili nido aziendali, contributi per l'istruzione dei figli, supporto alla mobilità, ecc.;
- altri strumenti dell'area wellbeing, ad esempio di programmi di salute e benessere, consulenze nutrizionali, supporto psicologico, servizi di consulenza per la salute mentale, ecc.;
- programmi di riconoscimento e valorizzazione come premi non monetari.

Il Gruppo valuta e programma azioni mirate a tale bilanciamento, anche attraverso specifici momenti di confronto e iniziative di ascolto indirizzate alla popolazione aziendale.

Con riferimento alle azioni volte a mitigare rischi rilevanti connessi alla forza lavoro propria (tra cui, il rischio riconducibile a cause intentate dal personale per questioni riguardanti le condizioni di lavoro e derivanti da possibili conteziosi instaurati dai dipendenti in tema di salute e sicurezza), il Gruppo BPER si è dotato di Politiche coerenti con il Testo Unico Sicurezza e nel 2024 della nuova "Policy per la gestione delle risorse umane", descritta nella sezione - Politiche relative alla forza lavoro propria. In materia di contenzioso, in ordine alle azioni finalizzate a mitigare i rischi di perdite operative riconducibili a cause intentate dal personale, la posizione tenuta dalla Banca è duplice: intercettazione delle situazioni di "disagio", con notevole impegno profuso per prevenire il contenzioso in via giudiziale, mediante gestione dello stesso in fase stragiudiziale, anche con utilizzo della conciliazione in sede protetta, che mitiga il rischio di pregiudizi; con il contenzioso già radicato, viene fatto un ricorso a dinamiche transattive, che riducono l'impatto di una eventuale soccombenza e rinsaldano il rapporto con la risorsa quando questa sia ancora in servizio.

Le azioni descritte nell'ambito "Condizioni di lavoro" sono realizzate in coerenza con gli obiettivi indicati all'interno della "Policy in materia di ESG" nonché con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030), approvata dalle Nazioni Unite nel settembre 2015. In particolare, si considerano capaci di contribuire al Sustainable Development Goal (SDG) 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica".

Azioni legate alla salute e sicurezza

Il Gruppo BPER, passata l'emergenza pandemica, ha mantenuto in essere alcune precauzioni a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. In particolare, la possibilità di smart working, con attenzione per i soggetti fragili e super fragili, il distanziamento, l'appuntamento presso le filiali per le postazioni di consulenza. Il sistema, inoltre, prevede l'identificazione e l'implementazione di un processo basato sulla definizione dei criteri di valutazione dei rischi e della conseguente adozione delle misure di prevenzione e protezione. Il piano di azione in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro è composto dagli obiettivi prescritti dai principi sopra esposti. Per ogni rischio individuato (ad esempio, il rischio rapina o il rischio stress lavoro-correlato) vengono descritte le misure di prevenzione e protezione adottate, le misure di mantenimento del livello di rischio e quelle volte al miglioramento delle condizioni.
Nel 2024 sono stati eseguiti oltre n. 500 sopralluoghi di valutazione dei rischi Safety e Security e sono state realizzate un totale di n. 2.723 visite.

Di fondamentale importanza per la gestione della Salute e Sicurezza è inoltre la figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il quale annualmente provvede a verificare il raggiungimento dei risultati previsti e formalizzati all'interno del DVR mediante la redazione di report specifici e la definizione di piani di lavoro periodici. Sulla base dei risultati derivanti da specifiche valutazioni (ad esempio sopralluoghi nelle filiali, monitoraggi ambientali, valutazione rischio rapina) il Gruppo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

provvede ad aggiornare il piano delle attività da realizzare. Detto piano di miglioramento è formalizzato ogni anno all'interno della revisione del DVR.

Nel corso del 2024 sono stati realizzati corsi specifici relativi ai rischi gestiti nei piani di gestione emergenze. Nello specifico hanno riguardato: formazione generale lavoratori e Preposti, formazione particolare Dirigenti, formazione ed aggiornamento Addetti all'Antincendio per siti a basso rischio di Incendio, Addetti all'Antincendio per siti a medio rischio di Incendio, Addetti al Primo Soccorso, Aggiornamento Primo Soccorso, operatori Defibrillatore Automatico Esterno (DAE), Aggiornamento Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), Aggiornamento Lavoratori, Preposti e Dirigenti.
Sono stati inoltre erogati i corsi formativi obbligatori previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 2016.

Prospetticamente, al fine di migliorare la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, il benessere dei lavoratori e ridurre gli infortuni, nel 2025, oltre all'ottenimento della certificazione del Sistema di Gestione SGSL UNI 45001, proseguirà il monitoraggio dei principali rischi identificati dal DVR e sarà aggiornata la valutazione rischio stress lavoro-correlato. È inoltre prevista l'erogazione di corsi per addetti disabili e al rilascio di corsi e-learning per il responsabile emergenza e per gli addetti evacuazione di piano, nonché al monitoraggio delle segnalazioni relative alla salute e sicurezza sul lavoro.

Le azioni descritte hanno carattere preventivo e riguardano tutti i dipendenti che operano nelle filiali del Gruppo presenti sul territorio italiano, nonché i lavoratori (come definito dall'art. 2 del D.Lgs. n. 81/08), considerati nel Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (non certificato), sottoposto ad audit interno.
La programmazione delle misure di prevenzione e protezione da realizzare è aggiornata e verificata con cadenza periodica mediante il monitoraggio dei programmi di intervento definiti dal Datore di lavoro e condivisi con le Funzioni Aziendali preposte. In particolare, la pianificazione degli interventi da realizzare per la riduzione dei rischi è assegnata alle Funzioni Aziendali o di Gruppo coinvolte nel processo di gestione della sicurezza, ciascuna per quanto di propria competenza, sulla base del sistema delle deleghe e delle responsabilità in essere.

Il piano Welfare e di conciliazione vita-lavoro

In linea con l'obiettivo di accrescere il benessere individuale della persona sancito all'interno della "Policy per la gestione delle risorse umane", in data 27 novembre 2024 è stato sottoscritto da BPER Banca, anche in nome e per conto di Banco di Sardegna, Banca Cesare Ponti, Bibanca, BPER Factor e Sardaleasing, e dalle Organizzazioni Sindacali di Gruppo un accordo che, tra le altre previsioni, disciplina per il prossimo triennio l'erogazione della polizza sanitaria con l'introduzione di un pacchetto prevenzione (cd. Check up) e le coperture riferite alla polizza Infortuni Professionali ed Extra Professionali, premorienza e invalidità permanente totale (da malattia o infortunio), Long Term Care (aggiuntiva rispetto a quella già prevista dal vigente CCNL), nonché un indennizzo in caso di malattia/ infortunio che risolve il rapporto di lavoro.

Il Piano Welfare del Gruppo BPER è formato da:

- benefit per i quali l'azienda sostiene il costo, tra cui il Fondo pensione integrativo, la previdenza complementare costituita secondo lo schema della contribuzione definita alla quale contribuisce anche il dipendente, la polizza sanitaria e dentaria, la Long Term Care, le coperture per rischi da infortuni, la copertura in caso di premorienza o invalidità totale e permanente, i buoni pasto in formato elettronico e le condizioni al personale; nell'ambito del Gruppo sono previste assegnazioni di alloggi, auto aziendali a uso promiscuo e condiviso;
- permessi retribuiti e fruibili in casi specifici in tema conciliazione vita-lavoro (ad esempio, in occasione della nascita di un figlio, per ricovero urgente/assistenza intervento, per l'inserimento dei figli al nido e alla scuola d'infanzia) anche attraverso lo strumento della "banca del tempo solidale" e delle giornate aggiuntive di assenza non vincolate a specifiche esigenze e parzialmente retribuite;
- benefit messi a disposizione dall'azienda che il dipendente può acquistare per sé o per i propri familiari utilizzando il c.d. "Credito Welfare" (costituito dal premio aziendale destinato dal dipendente a welfare e da altre erogazioni welfare "on top"), come il rimborso spese di istruzione e assistenza familiari, gli zainetti sanitari integrativi, i versamenti al Fondo pensione per sé o per i familiari fiscalmente a carico, il rimborso abbonamenti mezzi pubblici, l'acquisto buoni spesa e benzina, i voucher per attività ricreative, sportive, culturali, ecc.

Si segnala, inoltre, che con riferimento all'anno fiscale 2024, la Legge di Bilancio ha previsto l'aumento della soglia di esenzione fiscale dei fringe benefit, entro il limite complessivo di Euro 1.000. Tale limite è stato elevato a Euro 2.000 per i lavoratori dipendenti con figli a carico per l'anno 2024. Tramite i servizi aperti sul portale welfare i colleghi hanno potuto beneficiare di tali agevolazioni fiscali attraverso il rimborso delle utenze domestiche, l'acquisto buoni spesa e buoni carburante. Al fine di favorire il benessere dei dipendenti, la conciliazione vita lavoro e la valorizzazione di genere, anche nel corso del 2024 è proseguito il progetto "Welfare attivo", avviato nel 2023, con una survey di ascolto indirizzata a tutti i dipendenti del Gruppo volta a identificare i bisogni della popolazione aziendale e fornire una mappatura di soluzioni e servizi attivabili in linea con le best practices e con le normative di settore.
Infine, nel corso del 2024, con l'obiettivo di fornire ai dipendenti servizi sempre più innovativi e all'avanguardia, è stata individuata una roadmap evolutiva delle prestazioni welfare che ha già comportato lo sviluppo del portale di welfare aziendale anche attraverso la sostituzione del relativo provider.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Piano Welfare è applicato, oltre alla Capogruppo, a Banco di Sardegna, Bibanca, Finitalia, BPER Factor, Sardaleasing, Banca Cesare Ponti e si riferisce ai dipendenti.
Per i caregiver o per il genitore principale, come previsto dalla normativa vigente, sono concessi complessivamente n. 11 mesi di congedo parentale (pari a n. 44 settimane di congedo, di cui n. 20 obbligatorie e n. 24 facoltative). Per i caregiver o genitori secondari, invece, sono previsti n. 10 giorni di congedo obbligatorio e un massimo di n. 6 mesi di congedo parentale facoltativo (pari a n. 25 settimane di congedo complessivo, di cui n. 1 obbligatoria e n. 24 facoltative), oltre ad eventuali disposizioni di secondo livello che potrebbero disciplinare ulteriori vantaggi. Inoltre, per i genitori all'interno delle coppie omogenitoriali, a cui la normativa vigente e il CCNL non consentono l'accesso a permessi quali congedo di paternità, congedo parentale, permessi per allattamento, permessi per malattia del figlio, BPER Banca e Banca Cesare Ponti riconoscono i medesimi trattamenti a proprio carico, in conformità con le previsioni tempo per tempo vigenti per i padri lavoratori. Il Piano Welfare è da sempre parte integrante della pianificazione del Gruppo BPER e per questo è continuativo nel tempo.

Smart working

Anche nel 2024 è continuata la gestione dello smart working ordinario, in linea con le disposizioni previste dal CCNL. A livello di Gruppo, oltre n. 6 mila dipendenti appartenenti alle strutture di Centro e Semicentro hanno accesso alla modalità di lavoro Agile, grazie alla sottoscrizione di un accordo individuale che consente di usufruire di n. 10 giornate al mese di lavoro in modalità smart working, da svolgersi presso la propria residenza o domicilio, o presso altro luogo preventivamente autorizzato, contribuendo così alla riduzione della mobilità delle persone.

Certificazione "Top Employer Italia 2025"

A ulteriore conferma dell'impegno del Gruppo in ambito HR per valorizzare il proprio personale, per il sesto anno consecutivo, BPER Banca conferma per il 2025 la certificazione "Top Employer Italia" relativa ai dati 2024: ad attestarlo è il Top Employers Institute che ogni anno individua le aziende che offrono eccellenti condizioni di lavoro al proprio personale, identificano e sviluppano i migliori talenti e sono costantemente alla ricerca di ottimizzazioni per i propri processi gestionali e organizzativi.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (S1-6)

Tutte le metriche presentate connesse allo standard S1 non sono state sottoposte a un controllo indipendente da parte di un organismo esterno. I dati sulla forza lavoro propria sono dati puntuali sul numero di persone (headcount).

Informazioni sul numero di dipendenti per genere

Genere	31.12.2024 Numero di dipendenti (in numero di persone)
Donne	9.310
Uomini	10.222
Altro	-
Non comunicato	-
Totale dipendenti	**19.532**

Il dato è il consolidato di tutte le Società del Gruppo al 31 dicembre 2024 e corrisponde con quanto riportato in Bilancio, ad esclusione delle aspettative che sono considerate solo ai fini della Rendicontazione di sostenibilità.

Numero di dipendenti nei paesi in cui l'impresa conta almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10% del numero totale di dipendenti

Paese	31.12.2024 Numero di dipendenti (in numero di persone)
Italia	19.495

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sui dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per genere (in numero di persone)

Dipendenti	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	31.12.2024 Totale
Dipendenti a tempo indeterminato	9.226	10.162	-	-	19.388
Dipendenti a tempo determinato	84	60	-	-	144
Dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-
Totale dipendenti	**9.310**	**10.222**	**-**	**-**	**19.532**
Dipendenti a tempo pieno	7.120	10.100	-	-	17.220
Dipendenti a tempo parziale	2.190	122	-	-	2.312

Tasso di avvicendamento dei dipendenti

	31.12.2024
Numero di dipendenti cessati	1.527
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	**7,82%**

Il dato si riferisce al numero di dipendenti cessati al 31 dicembre 2024, esclusi passaggi infragruppo. Il tasso di avvicendamento è calcolato come numero di dipendenti cessati al 31 dicembre 2024 (su base volontaria o a causa di licenziamento, pensionamento o decesso in servizio) sul totale dipendenti al 31 dicembre 2024.

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa (S1-7)

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti in forza lavoro propria

	31.12.2024
Numero totale di lavoratori non dipendenti	**209**
di cui numero di lavoratori autonomi	12
di cui stage	32
di cui numero di lavoratori forniti dalle imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura del personale (lavoratori somministrati)	165

Il dato fa riferimento per tutte le Società del Gruppo al numero di lavoratori non dipendenti al 31 dicembre 2024.

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale (S1-8)

Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi

	31.12.2024
Percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi	**99,97%**[57]

Copertura della contrattazione collettiva e il dialogo sociale

	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
Tasso di copertura al 31.12.2024	**Lavoratori dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 dip. che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)**	**Lavoratori dipendenti – non SEE (stima per le regioni con > 50 dip. che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)**	**Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 dip. che rappresentano > 10 % dei dipendenti totali)**
0-19%			
20-39%			
40-59%			
60-79%			
80-100%	Italia		Italia

Oltre al CCNL Credito, il Gruppo applica per i dipendenti di Modena Terminal il CCNL della logistica, trasporto merci e spedizione e per Finitalia il CCNL ANIA (assicurazioni) contratto assicurativo.
Vengono applicate le norme previste dalla legislazione italiana (in particolare Legge 300/1970) nonché gli accordi previsti a livello di settore e norme di secondo livello per quanto concerne le rappresentanze dei lavoratori.

57 La mancata copertura completa dalla contrattazione collettiva è dovuta alla presenza di una società estera (BPER Luxembourg).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Salari adeguati (S1-10)

Il Gruppo è impegnato per garantire parità di opportunità professionali e di trattamento retributivo, attraverso l'utilizzo di criteri neutri, oggettivi e inclusivi per la valutazione delle performance, basati sul riconoscimento di competenza, esperienza, rendimento e qualità professionali. Sono costantemente svolte analisi e confronti con il mercato per verificare e garantire l'equità retributiva in coerenza con il ruolo svolto, la complessità gestita e il merito personale. In particolare, tutti i dipendenti del Gruppo percepiscono un salario adeguato in linea con i parametri di riferimento applicabili. Per i dati relativi alla copertura della contrattazione collettiva si rimanda all'Obbligo di informativa "Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale" (S1-8).

Protezione sociale (S1-11)

Tutti i dipendenti del Gruppo sono coperti dalla protezione sociale, mediante programmi pubblici o prestazioni offerte dall'impresa, contro la perdita di reddito dovuta a uno degli eventi importanti della vita.

Metriche di salute e sicurezza (S1-14)

Metriche di salute e sicurezza sul lavoro

	31.12.2024	
	Dipendenti	Non dipendenti
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza	100,00%	100,00%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	49	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	1,65	0,00
Casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	-	-
Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	1.393	-

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata (S1-15)

Percentuale di dipendenti che hanno diritto a congedi familiari suddivisa per genere

Congedi per motivi familiari	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	31.12.2024 Totale
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	100,00%	100,00%	-	-	100,00%
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	60,09%	40,50%	-	-	49,84%

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani (S1-17)

Nel 2024 è pervenuto un episodio e relativa denuncia di molestie sul luogo di lavoro, presentate attraverso i canali predisposti. Non sono state applicate sanzioni amministrative.
L'incidente è stato esaminato mediante processi interni ed è stato oggetto di un piano di azione concluso entro il 2024. Il piano ha riguardato provvedimenti disciplinari, avviati mediante processo interno.
Il Gruppo non ha ricevuto segnalazioni sul posto di lavoro relativi ai diritti umani da parte della propria forza lavoro, né relativi al lavoro forzato o minorile. Non sono state applicate sanzioni amministrative.

3.1.2 Parità di trattamento e di opportunità per tutti

Politiche in ambito Parità di trattamento e di opportunità per tutti (S1-1)

Policy sulla diversità, l'equità e l'inclusione negli Organi Sociali e nella popolazione aziendale del Gruppo BPER Banca

La "Policy sulla diversità, l'equità e l'inclusione negli Organi Sociali e nella popolazione aziendale del Gruppo BPER Banca" (di seguito anche "Policy in materia di D&I") descrive le politiche, le linee di indirizzo e i Principi adottati e gli impegni che il Gruppo intende assumere per promuovere l'inclusione e le pari opportunità all'interno della sua stessa organizzazione, che include gli Organi Sociali, le Società Controllate e tutto il personale aziendale.
Tenendo conto delle fonti normative e regolamentari, delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, dello Statuto, del "Codice Etico" di BPER, attraverso tale Policy, il Gruppo BPER si impegna ad operare avendo a riferimento i seguenti principi chiave:

- promuovere una cultura inclusiva verso tutti gli stakeholder del Gruppo, che identifichi nella diversità la capacità di rafforzare le competenze e il vantaggio competitivo ad ogni livello della struttura aziendale;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- assicurare parità di opportunità e trattamento in ogni fase della vita in azienda (ingresso, formazione, valutazione, sviluppo professionale e remunerazione);
- garantire equilibrio nei processi di selezione (interna ed esterna) e di promozione sulla base del merito, senza discriminazione e distinzione alcuna;
- strutturare percorsi di formazione orientati a sostenere la crescita professionale e di competenze, che contemplino gli aspetti di diversità, anche al fine di concorrere ad un cambiamento culturale;
- valutare ogni collaboratore e promuoverne lo sviluppo professionale seguendo approcci basati su criteri oggettivi, neutrali e inclusivi;
- garantire trattamenti retributivi e di incentivazione basati sull'equità, escludendo qualsiasi penalizzazione in relazione a fattori di diversità;
- implementare modalità di lavoro che agevolino la conciliazione vita-lavoro, a riconoscimento, tutela e rispetto delle esigenze connesse ai diversi momenti della vita dei dipendenti.

Date le sue caratteristiche, la Policy è connessa a tutti agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti del Gruppo BPER connessi all'ambito della "Parità di trattamento e di opportunità per tutti" e stabilisce, attraverso le Funzioni interessate, che siano definiti i modelli di gestione utili a implementare le iniziative e gli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione, compresa la strutturazione del processo di monitoraggio periodico volto a verificare e analizzare l'andamento delle azioni intraprese.
La Policy, oltre alla normativa tempo per tempo vigente, fa riferimento alle principali normative e accordi nazionali e internazionali applicabili, tra cui il Codice di Corporate Governance delle società quotate; i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Dichiarazione Congiunta ABI-Organizzazioni Sindacali in materia di molestie e violenze di genere sui luoghi di lavoro e il Documento ABI "Carta Donne in banca: valorizzare la diversità di genere".

Nella definizione della Policy in materia di D&I si è tenuto conto degli interessi dei lavoratori, coinvolti nel programma aziendale "A pari merito" attraverso focus group, workshop tematici e iniziative di ascolto, per l'individuazione delle aree di sviluppo della tematica. Il Gruppo, inoltre, esamina, analizza, valuta e programma azioni mirate a tale bilanciamento anche attraverso specifici momenti di confronto con i rappresentanti dei lavoratori a livello aziendale o gruppi riuniti in apposite commissioni. Tra queste la Commissioni Pari opportunità, che riunisce azienda e Organizzazioni Sindacali per l'analisi e la valutazione congiunta della materia delle pari opportunità. Tra le tematiche oggetto di esame vi sono le iniziative di valorizzazione delle risorse femminili, le politiche di conciliazione vita lavoro, i piani di formazione.

La Policy è disponibile pubblicamente sul sito internet del Gruppo BPER oltre che sull'intranet aziendale per i dipendenti.

In generale, i principi e le progettualità D&I sono al centro di iniziative di comunicazione interna ed esterna che forniscono aggiornamento ai dipendenti, ai clienti e ai principali stakeholder. Esse sono diffuse, in particolare, attraverso il sito istituzionale di Gruppo all'interno di una specifica sezione D&I, o attraverso il canale della intranet aziendale.

I principi e l'impegno sopra descritti sono, inoltre, alla base del reclutamento, collocazione, formazione e dell'avanzamento a tutti i livelli e declinati nella Policy in materia di D&I e nella "Policy per la gestione delle risorse umane". In particolare, la selezione si basa sulla valutazione delle conoscenze acquisite nel periodo di formazione e delle competenze professionali e tecniche maturate ed evidenziate dal curriculum e/o dal percorso aziendale. Le decisioni in ambito di selezione e assunzione vertono comunque sul merito, le competenze e le capacità di svolgere il proprio ruolo, senza discriminare in base a identità di genere, età, diversa abilità, stato di salute, etnia, provenienza geografica, orientamento e identità sessuale o ideologie politiche.
Per promuovere lo sviluppo professionale delle persone e valutare ogni collaboratore il Gruppo è impegnato ad adottare criteri oggettivi, neutrali e inclusivi che tengano conto della performance, del profilo professionale, del ruolo organizzativo e del potenziale nel rispetto delle peculiarità personali. Più specificatamente, il Gruppo si impegna a rafforzare e sostenere la parità di genere nei processi di nomina e, più in particolare, di quelli riguardanti ruoli chiave e manageriali.

Il Consiglio di Amministrazione è promotore e garante della diffusione, all'interno del Gruppo BPER, della cultura della diversità, dell'equità e dell'inclusione, sia all'interno degli Organi Sociali che in tutta la popolazione aziendale. Il CPO è responsabile dell'implementazione delle politiche e delle linee di indirizzo in materia di diversità, equità ed inclusione, con particolare riguardo alla popolazione aziendale e definisce modelli di gestione utili a implementare le iniziative e gli obiettivi individuati dal C.d.A., strutturando il processo di monitoraggio periodico degli andamenti.
Nel 2024 il Comitato manageriale ESG, cui partecipano i C-Level della Capogruppo, ha ampliato le proprie competenze assumendo le attribuzioni del Comitato Guida per la parità di genere, secondo le Linea Guida UNI/PdR 125:2022.

Per promuovere lo sviluppo professionale delle persone e valutare ogni collaboratore il Gruppo è impegnato ad adottare criteri oggettivi, neutrali e inclusivi che tengano conto della performance, del profilo professionale, del ruolo organizzativo e del potenziale nel rispetto delle peculiarità personali. Più specificatamente, il Gruppo si impegna a rafforzare e sostenere la parità di genere nei processi di nomina e, più in particolare, di quelli riguardanti ruoli chiave e manageriali. L'offerta formativa rappresenta uno dei principali driver per la crescita personale e professionale di tutta la popolazione aziendale e costituisce un elemento cardine per promuovere un cambiamento culturale in ottica diversity, equity e inclusion, riducendo i gap attualmente esistenti in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tale ambito. Pertanto, il Gruppo promuove una serie di attività formative volte a favorire parità di apprendimento e campagne di sensibilizzazione sugli aspetti di diversità e sulla cultura dell'inclusione, sia nella gestione della quotidianità che per lo sviluppo della leadership. Il "Piano operativo triennale per la valorizzazione della diversità di genere" ha previsto specifiche iniziative rivolte al management di medio e alto livello, come il programma di Diversity coaching rivolto ai ruoli executive del Gruppo e all'inserimento di contenuti formativi rivolti alla individuazione e alla rimozione di bias e pregiudizi. Sono inoltre state effettuate diverse iniziative di comunicazione interna ed esterna per sensibilizzare diverse tematiche di Diversity & Inclusion, come ad esempio, "Insieme per le Donne", "Oltre il Rosa", "Donne al Quadrato", "Present4Future", percorsi di educazione finanziaria nelle scuole.

A garanzia di trasparenza e al fine di promuovere pari opportunità per tutti i lavoratori, il Gruppo BPER ha adottato un sistema per la gestione dei dati inerenti al rapporto di lavoro durante il ciclo di vita del dipendente. Attraverso una piattaforma gestionale, a disposizione di tutti gli utenti, i dipendenti hanno accesso ai dati del proprio percorso lavorativo, all'offerta formazione aziendale oltre che consultare le proprie schedi gestione performance e più in generale dei sistemi di incentivazione, garantendo equità e trasparenza nella fruizione delle informazioni. Anche il "Career site" e l'iniziativa di "Job Posting" interno sono integrati nella piattaforma, che consente di consultare le posizioni ricercate all'interno dell'azienda.

Ciascuna risorsa può segnalare comportamenti in contrasto con il divieto di molestie in qualsiasi forma e di comportamenti indesiderati considerati lesivi della dignità della persona, della diversità di genere e capaci di creare un clima intimidatorio, ostile e umiliante. Questo può avvenire attraverso il ricorso agli stessi canali previsti per le altre irregolarità, quali reclami scritti, o comunicazioni dirette alla risorsa interessata. Nel caso in cui i comportamenti segnalati risultino meritevoli di procedura disciplinare, possono essere adottati provvedimenti a carattere sospensivo o espulsivo. Nel corso del 2024 il Gruppo ha attivato misure di sensibilizzazione in tema di segnalazione delle molestie, pubblicando una specifica guida. Qualsiasi dipendente che si ritenga vittima di violenza o molestia, fisica o verbale, subita nell'ambito del luogo di lavoro può comunicare tali eventi:

- tramite la piattaforma per le segnalazioni Whistleblowing, più approfonditamente trattata all'Obbligo di informativa "Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni" (S1-3), messa a disposizione del Gruppo in adempimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023.
- mediante ogni altro eventuale canale disponibile tempo per tempo in vigore presso ciascuna Società del Gruppo.

Laddove dovessero essere confermati comportamenti, posti in essere sul luogo di lavoro secondo le definizioni di cui sopra, che concretizzino fattispecie rilevanti sul piano disciplinare, si prevede l'avvio della procedura prevista dall'art. 7 L. 300/70, ed eventualmente applicati i provvedimenti previsti dal vigente CCNL di settore. La Società del Gruppo coinvolta valuterà pure ogni azione a tutela propria e dell'integrità psicofisica delle persone coinvolte, anche facendo ricorso alle Magistrature competenti in materia. Il Gruppo si impegna ad implementare e ad aggiornare costantemente i più elevati standard organizzativi e gestionali per evitare che situazioni analoghe si ripetano.

Le tematiche relative alla parità di genere, alla parità di retribuzione per un lavoro di pari valore, alla formazione e allo sviluppo delle competenze, all'occupazione e inclusione delle persone con disabilità, alle misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro e alla diversità, sono trattate trasversalmente all'interno del "Codice Etico" e nella "Policy in materia di ESG" e nelle Politiche di remunerazione di Gruppo. In particolare, all'interno della "Policy sulla diversità, l'equità e l'inclusione negli Organi Sociali e nella popolazione aziendale del Gruppo BPER Banca" il Gruppo si impegna a tutelare e promuovere condizioni di parità di trattamento in tema di:

- età e anzianità di carica: BPER Banca ritiene che una diversificazione nell'età dei componenti assicuri una pluralità di esperienze e di prospettive, utili a favorire un proficuo confronto all'interno degli Organi Sociali. All'interno del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale è dunque auspicabile che vi sia una bilanciata combinazione di esponenti appartenenti a diverse fasce di età e di anzianità di carica;
- recruiting e selezione: al fine di promuovere la diversità, il Gruppo BPER si impegna a prevedere un panel di selezionatori diversificato e ad adottare criteri di valutazione stringenti finalizzati a ridurre discriminazioni legate al genere dei candidati, in tutte le fasi del processo. Le decisioni in ambito di selezione e assunzione verteranno comunque sul merito, le competenze e le capacità di svolgere il proprio ruolo, senza discriminare in base a identità di genere, età, diversa abilità, stato di salute, etnia, provenienza geografica, orientamento e identità sessuale o ideologie politiche;
- iniziative formative: l'offerta formativa rappresenta uno dei principali driver per la crescita personale e professionale di tutta la popolazione aziendale e costituisce un elemento cardine per promuovere un cambiamento culturale in ottica diversity, equity e inclusion, riducendo i gap attualmente esistenti in tale ambito. Pertanto, il Gruppo promuove una serie di attività formative volte a favorire parità di apprendimento e campagne di sensibilizzazione sugli aspetti di diversità e sulla cultura dell'inclusione, sia nella gestione della quotidianità che per lo sviluppo della leadership;
- percorsi di sviluppo professionale e gestione dei talenti: per promuovere lo sviluppo professionale delle persone e valutare ogni collaboratore, il Gruppo è impegnato ad adottare criteri oggettivi, neutrali e inclusivi che tengano conto della performance, del profilo professionale, del ruolo organizzativo e del potenziale nel rispetto delle peculiarità personali. Più specificatamente, il Gruppo si impegna a rafforzare e sostenere la parità di genere nei processi di nomina e, più in particolare, di quelli riguardanti ruoli chiave e manageriali;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- politiche retributive: il Gruppo BPER adotta Politiche di remunerazione e incentivazione e trattamenti retributivi basati sull'equità, intesa come coerenza retributiva tra ruoli e responsabilità confrontabili e sulla valorizzazione del merito. In particolare, monitora il Gender Pay Gap, al fine di intraprendere eventuali azioni correttive sulla popolazione coinvolta.

Tale Policy, inoltre, trova diretta applicazione nella fase di selezione e onboarding. Gli impegni descritti sono attuati attraverso procedure specifiche, volte ad evitare in tali processi, il verificarsi di episodi discriminatori in base a identità di genere, età, diversa abilità, stato di salute, etnia, provenienza geografica, orientamento e identità sessuale o ideologie politiche; ciò attraverso l'uso di titoli e termini neutri, mantenendo l'equilibrio tra i generi, in base all'effettiva disponibilità dei profili nel mercato del lavoro per la rosa dei candidati e assumendo sulla base del merito.

Inoltre, il Gruppo BPER implementa, a livello statutario e/o regolamentare, meccanismi tali da assicurare, all'interno del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, la presenza di un numero di esponenti del genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto dalla normativa vigente. Inoltre, in linea con quanto raccomandato dalle Disposizioni di Vigilanza, auspica che:

- le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Collegio sindacale, Amministratore Delegato e Direttore generale di BPER non siano ricoperte da esponenti dello stesso genere;
- nei Comitati, almeno un componente appartenga al genere meno rappresentato. Per quanto concerne gli Organi Sociali delle Società Controllate, gli Indirizzi Generali stabiliscono la quota minima di componenti appartenenti al genere meno rappresentato che deve essere presente all'interno degli stessi.

Nel corso del 2024, nell'ambito delle iniziative volte alla sensibilizzazione sul tema delle molestie e a garantire la tutela delle persone, è stato pubblicato un "Vademecum per il contrasto alle molestie e alla violenza sui luoghi di lavoro", con l'obiettivo di fornire una guida chiara e strutturata per riconoscere prevenire e gestire i casi di molestie sul luogo di lavoro. I principali contenuti del Vademecum sono:

- come riconoscere la violenza e le molestie: la sezione descrive le pratiche e i comportamenti indesiderati che rientrano nelle casistiche di violenza e/o molestie; a titolo esemplificativo: espressioni offensive, atti di bullismo, mobbing, violenza fisica, stalking e violenza di genere;
- la gestione delle segnalazioni: è previsto un iter strutturato per la segnalazione delle molestie, che garantisce protezione e riservatezza alle vittime e ai testimoni, prevenendo atti ritorsivi;
- la protezione delle vittime: il Gruppo BPER si impegna a proteggere le vittime di molestie, garantendone la privacy e indagando prontamente sulle segnalazioni;
- il sostegno alle vittime: il Gruppo BPER offre supporto psicologico tramite servizi come un Numero Verde dedicato, garantendo la confidenzialità dei colloqui.

All'interno della sopracitata Policy, sono contemplati specificamente i motivi di discriminazione oggetto del documento. In particolare, il Gruppo opera per favorire un'ampia diffusione della cultura necessaria a garantire, all'interno della propria organizzazione, un ambiente inclusivo che non discrimini per genere, età, diversa abilità, stato di salute, etnia, provenienza geografica, orientamento e identità sessuale o ideologie politiche.

Per quanto riguarda i processi di coinvolgimento e i processi e canali adottati dal Gruppo per porre rimedio a impatti negativi connessi alla forza lavoro propria si rimanda a quanto descritto precedentemente all'Obbligo di informativa "Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti" (S1-2) e "Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni" (S1-3), ad eccezione di ciò che afferisce al tema salute e sicurezza sul lavoro.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni (S1-4)

Azioni connesse alla parità di trattamento e di opportunità per tutti

In relazione agli impatti rilevanti relativi alla forza lavoro propria, ed in particolare con riferimento alle politiche retributive, il Gruppo si impegna per garantire parità di opportunità professionali e di trattamento retributivo, attraverso l'utilizzo di criteri neutri, oggettivi e inclusivi per la valutazione delle performance, basati sul riconoscimento di competenza, esperienza, rendimento e qualità professionali. Anche al fine di adempiere agli obblighi regolamentari previsti dalla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, oltre al monitoraggio annuale, sono svolte analisi per verificare l'applicazione effettiva del principio della neutralità delle politiche retributive rispetto al genere, anche tenendo in considerazione il ruolo svolto, la complessità gestita e il merito personale. Attraverso un monitoraggio dei dati legati alla remunerazione intesa nel suo complesso (anche mediante costanti confronti con il mercato) e intervenendo nei processi, in particolare in quello annuale di salary review, il Gruppo – con le dovute specificità per ciascuna Legal Entity – monitora e si adopera per reindirizzare eventuali interventi non coerenti con le politiche aziendali e con i principi normativi richiamati.
A partire dal 2022, il Gruppo si è dotato di un modello di analisi granulare dei dati retributivi correlati al ruolo ricoperto svolta con il supporto del consulente esterno WTW. Gli eventuali scostamenti e impatti non coerenti rispetto al quadro normativo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

connesso all'inclusione e alla diversità, sono gestiti attraverso il "Piano Operativo per la valorizzazione della diversità di genere" (approfondito alla sezione dedicata, in cui sono descritte le principali azioni intraprese nel corso dell'anno 2024 per la valorizzazione della diversità di genere, finalizzate alla generazione di impatti positivi per la forza lavoro del Gruppo). Nel percorso di ottenimento della Certificazione di genere UNI/PdR 125:2022, conclusosi positivamente nel 2024, sono state svolte analisi sugli specifici KPI previsti dalla prassi per valutare l'equità salariale tra uomini e donne all'interno delle organizzazioni, anche attraverso il supporto della consulenza di IDEM Mind The gap, nonché sui processi e i presidi in uso presso la banca in materia di diversity e inclusion. Per maggiori dettagli rispetto alle iniziative svolte per porre rimedio agli impatti rilevanti effettivi del Gruppo, si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Politiche in ambito Parità di trattamento e di opportunità per tutti" (S1-1).

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione è promotore e garante della diffusione, all'interno del Gruppo BPER, della cultura della diversità, dell'equità e dell'inclusione, sia all'interno degli Organi Sociali che in tutta la popolazione aziendale. In particolare, a tal fine, con il supporto dei competenti Comitati approva, oltre chela Politica di Gruppo sulla diversità, l'equità e l'inclusione negli Organi Sociali e nella popolazione aziendale, anche il Piano Operativo triennale per la valorizzazione della diversità di genere, designa i componenti degli Organi Sociali delle Società controllate, valuta la neutralità delle Politiche di remunerazione rispetto al genere e sottopone a verifica il divario retributivo (Gender Pay Gap) e di carriera e la sua evoluzione nel tempo. I Comitati supportano il C.d.A. nelle attività relative ai temi della diversità, equità e inclusione negli Organi Sociali e nella popolazione aziendale, secondo quanto stabilito dallo stesso Consiglio di Amministrazione all'interno delle Regole di funzionamento dei Comitati. Il Chief People Officer, in coordinamento e sotto la supervisione dell'Amministratore Delegato e/o del Direttore generale di BPER Banca (sulla base di quanto previsto dal sistema dei poteri delegati tempo per tempo vigente), è responsabile dell'implementazione delle politiche e delle linee di indirizzo in materia di diversità, equità e inclusione, con particolare riguardo alla popolazione aziendale e definisce modelli di gestione utili a implementare le iniziative e gli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione, strutturando il processo di monitoraggio periodico degli andamenti. Nel corso del 2024 sono state ampliate le competenze del Comitato manageriale ESG che ha assunto il ruolo di Comitato Guida per la parità di genere, in linea con i requisiti della prassi UNI/PdR 125:2022, adottata ai fini della Certificazione di genere.

Inoltre, a presidio delle iniziative previste dal piano di genere è stata attivata una cabina di regia interfunzionale e meccanismi di governance per la rendicontazione dei risultati che coinvolgono Comitati endoconsiliari e C.d.A., nonché il Comitato Guida per la parità di genere. Il monitoraggio della neutralità delle Politiche di remunerazione rispetto al genere è svolto periodicamente dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per le Remunerazioni, che valuta anche eventuali azioni di rimedio ove dovesse ravvisarne la necessità.
Con riferimento al Piano Operativo per la valorizzazione della diversità di genere, si prevede l'implementazione di sistemi di monitoraggio e analisi dei dati relativi alla parità di genere. Sulla base di questi, il Gruppo identifica le eventuali disparità e ambiti di intervento per correggerle. Come previsto all'interno della Politica in materia di D&I adottata dal Gruppo, per ciascuna iniziative e piani d'azione attuati nell'anno, è prevista la strutturazione di un processo di monitoraggio periodico degli andamenti.

Il Gruppo BPER pone, inoltre, una particolare attenzione alla crescita di tutte le proprie persone attraverso lo sviluppo di strategie condivise per indirizzare le capacità e le attitudini di ciascuno verso gli obiettivi strategici aziendali, promuovendo la collaborazione, il confronto e lo sviluppo di una leadership inclusiva. Per questo si impegna ad attuare politiche di promozione e sviluppo professionale, ispirate al rispetto di criteri oggettivi, neutrali e inclusivi che tengano conto della performance e del risultato, del profilo professionale, del ruolo organizzativo e del potenziale nel rispetto delle peculiarità personali e delle aspirazioni di ciascuna risorsa. Sono previsti programmi di talent management con percorsi formativi personalizzati, che possono essere erogati anche attraverso la collaborazione di realtà esterne leader di settore. Con l'obiettivo di promuovere l'attrazione e lo sviluppo di giovani talenti, favorendo l'integrazione tra diverse seniority, il Gruppo ha nel tempo sviluppato partnership strategiche con istituti, atenei e partecipa attivamente ad eventi di selezione a ciò finalizzati. Per maggiori dettagli sulle iniziative volte a rafforzare gli impatti positivi rilevanti del Gruppo, si rimanda alla sezione "Attrazione e retention dei talenti". Il Gruppo BPER, forte del suo impegno costante, si dedica alla promozione e valorizzazione della diversità, con i canali di comunicazione interna e con le interazioni con la società, abbracciando una prospettiva inclusiva e rispettosa delle differenze. Sempre in tema, al fine di produrre impatti positivi per la forza lavoro del Gruppo, sono inoltre svolte varie iniziative supplementari. In particolare, nel 2024:

- è stata confermata l'adesione a "Parks Liberi e Uguali", l'associazione senza fini di lucro che aiuta le aziende a promuovere fra i propri dipendenti i valori dell'inclusione e della diversità, soprattutto in riferimento all'orientamento sessuale e all'identità di genere (LGBT+);
- continua a far parte, in qualità di socio ordinario, di "Valore D", la prima associazione di grandi imprese creata in Italia per sostenere la leadership femminile in azienda;
- aderisce alla "Carta Donne in banca: valorizzare la diversità di genere", di ABI (Associazione Bancaria Italiana) ed è membro nel gruppo di lavoro interbancario;
- è membro del gruppo di lavoro interbancario coordinato da ABI in tema di accessibilità;
- ha sottoscritto il "Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'ABI per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica";

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- ha confermato l'adesione al "Protocollo d'Intesa sulla sospensione del pagamento della quota capitale dei mutui ipotecari e di credito ai consumatori", con il conseguente allungamento del piano di ammortamento, per un periodo non superiore ai 18 mesi, nei confronti delle donne inserite in percorsi certificati di protezione che si trovino in difficolta economica;
- aderisce alla "Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro" collaborando con Fondazione Sodalitas;
- ha aderito alla sponsorizzazione di D&I in Finance, appuntamento annuale per la valorizzazione delle tematiche D&I nel settore interbancario;
- nell'ambito delle iniziative di "Insieme per le donne", continuano anche per il 2024 le iniziative di formazione on line sui temi della violenza sia fisica che psicologica che economica, organizzate con il supporto di "D.i.Re" (Donne in Rete Contro la Violenza);
- continuano le progettualità di "BPERABILITA" che raccoglie le iniziative di formazione e ascolto dedicate ai colleghi con disabilità, con un focus su iniziative di ascolto e formazione per persone sorde, ipovedenti e cieche.

Tutti i dipendenti possono fruire di una formazione erogata in tema di valorizzazione D&I e sono informati sulla possibilità di effettuare segnalazioni specifiche attraverso il canale aziendale del Whistleblowing.
In tema di molestie è stato, inoltre, pubblicato nel 2024 un "Vademecum per il contrasto alle molestie sul luogo di lavoro". L'attività di ascolto gestionale da parte del HRBP è un ulteriore supporto sulla tematica. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni" (S1-3), con riferimento all'ascolto gestionale.

Il Gruppo BPER riconosce come opportunità l'aumento della produttività e ottimizzazione della gestione dei talenti grazie al significativo miglioramento delle competenze e delle capacità dei dipendenti, alla gestione proattiva dell'allocazione delle risorse a sempre maggior valore aggiunto e all'offerta di opportunità di evoluzione professionale. Per perseguire tale opportunità definisce e mette in atto specifici programmi di valutazione e sviluppo delle competenze.
Il Gruppo fornisce formazione continua su pratiche etiche e sostenibili: questo include corsi specifici in tema di data privacy e cyber security.

In particolare, tra le misure che il Gruppo ha adottato per attenuare gli impatti negativi sulla forza lavoro propria derivanti dalla transizione verso un'economia più verde e climaticamente neutra, si rimanda a quanto descritto nella sezione dedicata alla formazione delle risorse.

Piano Operativo per la valorizzazione della diversità di genere

Il Gruppo BPER riconosce nel valore della diversità una risorsa chiave per l'innovazione, la produttività e la crescita dell'organizzazione e del Paese. Dal 2023 ha rafforzato significativamente il proprio impegno per la valorizzazione della diversità di genere, con l'approvazione da parte del C.d.A. di un "Piano Operativo Triennale per la valorizzazione della diversità di genere". Questo piano ambizioso e concreto si realizza in un orizzonte triennale, con completamento nel 2025, e si sviluppa su quattro aree di intervento, entro cui sono state previste iniziative ed azioni specifiche che tracciano un percorso strategico per sostenere gli obiettivi di genere:

- la prima area riguarda lo sviluppo e la retention delle attuali manager: l'accento è posto sulla leadership inclusiva con percorsi di empowerment dove workshop, coaching e mentoring rivestono un ruolo chiave;
- una seconda area si concentra invece sulle "manager del futuro", con percorsi di crescita accelerati per creare un bacino di risorse di potenziale in grado di alimentare la pipeline del futuro;
- il focus della terza area del piano mira invece a garantire l'"Inclusione by design" dei processi HR;
- la quarta area riguarda la diffusione della cultura dell'inclusione attraverso un piano di change management che agevoli l'evoluzione culturale sulle tematiche di diversità, equità ed inclusione e crei un rinforzo positivo dei comportamenti virtuosi.

A presidio delle iniziative previste dal piano di genere è stata attivata una cabina di regia interfunzionale e meccanismi di governance per la rendicontazione dei risultati che coinvolgono Comitati endoconsiliari e C.d.A. Il Piano operativo ha raggiunto il suo secondo anno di attività.
Tra i più significativi risultati:

- il coinvolgimento di oltre 2.100 colleghe del Gruppo in programmi di sviluppo di competenze manageriali e tecniche, tra cui i format di sviluppo accelerato di "Switch on your sparkle", la "Woman on line Academy", ecc.;
- la realizzazione della "Policy per la gestione delle risorse umane", che esplicita l'impegno del Gruppo nell'adozione di processi di selezione, salary review e incentivazione risorse volti ad escludere eventuali bias e pregiudizi.

Nel 2024 sono proseguite iniziative continue di formazione e comunicazione verso tutti i colleghi del Gruppo, il mercato e tutti gli stakeholder. Sono state inoltre conseguite n. 2 Certificazioni Corporate: la Certificazione IDEM Gender Equality e la Certificazione di Genere UNI/PdR 125:2022; entrambe ottenute per n. 4 Società del Gruppo BPER: BPER Banca, Banco di Sardegna, Banca Cesare Ponti e Bibanca. Si è proceduto anche al consolidamento della più ampia progettualità "Insieme per le donne" che riunisce tutte le iniziative svolte in tema di valorizzazione dell'eguaglianza di genere. In linea con gli obiettivi della "Policy sulla diversità, l'equità e l'inclusione negli Organi Sociali e nella popolazione aziendale del Gruppo BPER Banca",

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

i principali risultati attesi del Piano operativo consistono nella promozione e diffusione sempre più profonda di una cultura inclusiva all'interno del Gruppo, assicurando parità di opportunità e trattamento in ogni fase della vita in azienda.

Le azioni contenute all'interno del Piano operativo per la valorizzazione della diversità di genere si riferiscono, come ambito di applicazione, principalmente ai dipendenti del Gruppo BPER. In tale ambito sono realizzate tuttavia iniziative rivolte anche a stakeholder esterni, ad esempio campagne di comunicazione, o eventi volti a diffonder l'impegno del Gruppo nella valorizzazione della diversità di genere.

Il Piano operativo per la valorizzazione delle diversità di genere, identificato anche come Piano Strategico conforme alla UNI/PdR 125:2022, rappresenta un importante strumento che si allinea con l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che mira a raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne. Attraverso le azioni, il Piano non solo contribuisce a creare un ambiente di lavoro più equo e inclusivo, ma sostiene anche l'obiettivo globale di eliminare le disparità di genere e di promuovere l'empowerment delle donne. In particolare, il Piano svolge un ruolo chiave nel raggiungimento di tali obiettivi attraverso l'implementazione di sistemi di monitoraggio efficaci per individuare le azioni correttive necessarie. Inoltre, promuove lo sviluppo di programmi di formazione e sensibilizzazione per tutti i dipendenti e sostiene le misure concrete per facilitare la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata, come orari flessibili, lavoro da remoto e congedi parentali equamente distribuiti tra uomini e donne adottate dal Gruppo. All'interno del Piano è stato istituito anche un processo di valutazione continua delle politiche e pratiche aziendali in materia di parità di genere, con l'intento di migliorare costantemente le condizioni lavorative e le opportunità per tutte le dipendenti, garantendo un progressivo rafforzamento delle politiche aziendali in favore della parità di genere.

Attrazione e retention dei talenti

Per far fronte alle esigenze di un mercato del lavoro sempre più dinamico e mutevole, il Gruppo BPER promuove progetti finalizzati all'attraction di giovani talenti. In linea con gli obiettivi della Policy in materia di D&I, il Gruppo collabora con i migliori istituti ed atenei italiani anche attraverso la partecipazione ad eventi, attività di selezione ed employer branding, creando sinergie con l'obiettivo di proporre agli studenti opportunità di incontro e di conoscenza del Gruppo. Nel corso dell'anno sono state rafforzate le partnership con enti ed atenei con cui già è presente una collaborazione da tempo e ne sono state sviluppate altre ampliando in questo modo la rete di rapporti funzionale a prendere contatto con risorse junior. La partecipazione a career day, job meeting e workshop di orientamento ha permesso di ingaggiare giovani interessati ad intraprendere un percorso di crescita all'interno dell'azienda. Attraverso la leva dello stage sono state inserite risorse in possesso di conoscenze accademiche e soft skill richieste dal contesto lavorativo. Più in generale, rivolgendosi anche ad un pool di talenti di maggiore seniority, il Gruppo si avvale di piattaforme e social network su cui pubblica le posizioni aperte con un linguaggio inclusivo avendo cura di promuovere la cultura aziendale. I risultati attesi delle attività sono lo sviluppo e l'attrazione dei talenti, favorendo lo scambio e l'integrazione intergenerazionale all'interno della struttura organizzativa oltre ad alimentare la pipeline delle assunzioni junior.

Le azioni realizzate sono svolte dal Gruppo continuativamente, coinvolgendo tutti i dipendenti del Gruppo BPER oltre che i gruppi di potenziali candidati.

Programmi di sviluppo delle competenze

Per quanto riguarda i programmi di sviluppo delle competenze dei dipendenti, nel corso del 2024 è proseguita l'esperienza di sviluppo manageriale di Gruppo. L'obiettivo dei progetti "Exempla" ed "Exempla2", arrivati a conclusione, è stato duplice:

- fornire ai manager partecipanti gli strumenti per mappare la propria efficacia manageriale e offrire loro le attività di potenziamento più utili per affrontare scenari professionali sempre più complessi e in evoluzione;
- accelerare la crescita manageriale del personale femminile, in coerenza con gli obiettivi in ambito gender Diversity & Inclusion.

La platea di "Exempla" dell'edizione partita a fine 2023, di n. 400 risorse, è stata caratterizzata da una forte presenza al femminile, voluta per creare una pipeline pronta e formata al meglio.
I dipendenti e le dipendenti del Gruppo che rivestono ruoli di responsabilità sono stati impegnati progressivamente nelle attività specifiche del progetto: mappatura delle capacità manageriali attraverso assessment, ricezione di feedback personalizzati, partecipazione a percorsi di sviluppo mirati. Tra questi, sono stati attivati percorsi di mentorship interna che hanno facilitato e accelerato lo scambio di esperienze oltre che l'integrazione e l'inclusione di culture aziendali diverse derivanti dalle operazioni di fusione e conseguenti riorganizzazioni interne.
Sono stati progettati ed erogati, inoltre, incontri formativi dedicati ai temi ESG e ai temi della Diversity & Inclusion, oltre a corsi di business english, sia in modalità individuale che di Gruppo.

Nel corso del 2024 sono stati anche avviati diversi Master destinati ai dipendenti.

"MASTER F/youture Digital Banking"
In collaborazione con POLIMI GSOM è stato avviato e concluso un Master rivolto ad una selezione di manager che lavorano in azienda. L'obiettivo è stato quello di disegnare ed erogare un programma in grado di costruire professionalità che sappiano integrare il background tecnico con competenze gestionali e di leadership, di general management, tecnologiche e finanziarie,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità all'interno dell'azienda e a svolgere il ruolo di ulteriori facilitatori in ambito innovazione e digitalizzazione.

"MASTER CIB"
È stato organizzato un master avente ad oggetto le tematiche tra le altre di M&A, passaggi generazionali e ruoli del consulente Corporate & Investment Banking (in breve "CIB"), strumenti di analisi di impresa e accesso ai mercati. Il percorso è stato rivolto a tutti i consulenti CIB e ai responsabili dei centri Imprese che hanno affrontato casi specifici e lezioni frontali. Con riferimento ad altri progetti e percorsi di sviluppo, sono da sottolineare inoltre quelli di Mentoring sia interno che esterno, Corporate Coaching, Coaching Individuale e Coaching situazionale (una forma di coaching breve su obiettivi contingenti). Si è concluso, nel primo semestre del 2024, il Diversity coaching, iniziativa rivolta al Top Management del Gruppo BPER previsto all'interno del Piano operativo di genere.

"Piano operativo di genere iniziativa di autosviluppo"
Nell'ambito del Piano operativo di genere è stata avviata anche un'iniziativa rivolta ad un perimetro di circa 1.500 dipendenti di genere femminile, Quadri Direttivi non in posizione di responsabilità, le quali possono usufruire per n. 12 mesi di una piattaforma informatica che propone attività personalizzate per rafforzare e sviluppare aree comportamentali. Inoltre, hanno libero accesso ad una library di contenuti vari (articoli, estratti di libri, pillole formative).

Si segnalano, infine, i seguenti programmi che avviati nel 2023 hanno trovato la loro conclusione nel 2024.

"Women On Line Academy - Women in charge"
Percorso di empowerment al femminile riservato alla popolazione delle Dirigenti del Gruppo BPER. Gli obiettivi del progetto sono stati:

- avviare un percorso che offra elementi di ascolto, training, coaching e mentoring, empowerment e sviluppo, con focus su competenze strategiche;
- creare un gruppo coeso per confrontarsi come community, facilitando il networking, costituendo "un gruppo di influenza";
- costruire e diffondere uno stile di leadership inclusivo e distintivo di BPER, che prepari il management alle sfide di business in "a VUCA World", ovvero in un mondo Volatile, Uncertain, Complex, Ambiguous, attraverso la valorizzazione delle peculiarità della leadership delle donne e il rinforzo del networking interno grazie ad occasioni di lavoro congiunto;
- favorire la diffusione e l'espressione di una cultura orientata all'inclusività, attraverso la sensibilizzazione sul tema della valorizzazione delle unicità e lo sviluppo di capacità manageriali, per garantire riconoscimento del merito e accesso ad opportunità.

"Switch on your Sparkle"
Il programma è stato riservato ad una platea iniziale di circa 1.000 dipendenti under 35, senza ruoli di responsabilità. Gli aderenti al Progetto sono stati n. 882, hanno potuto fare un assessment digitale che ha permesso loro di ricevere un report personalizzato con proposte e suggerimenti di sviluppo personale. Sulla base del report di assessment, oltre alla formazione digitale offerta a tutti i partecipanti, sono stati organizzati n. 3 percorsi di formazione verticale, dedicati rispettivamente all'innovazione (Innovation Lab), alla capacità di sostenere i propri obiettivi (Empower your grit) e alla leadership femminile (Start Me UP), con l'obiettivo di potenziare sia le competenze emerse che quelle ritenute indispensabili per l'azienda. I dipendenti continuano ad avere accesso ad una piattaforma digitale che permette loro di proseguire, in modo autonomo, a sviluppare qualità e talenti.

"C.E.B. (Cultivating Emotional Balance)"
Nel corso del 2024 il programma ha coinvolto la popolazione della Direzione HR e dal 2025 verrà messo a disposizione – si tratta di n. 16 video pillole – di tutta la popolazione sulla piattaforma aziendale per la formazione. Le componenti di sviluppo dell'attenzione e consapevolezza del programma mirano a generare un solido bilanciamento emotivo, a rafforzare la resilienza e l'auto-controllo a fronte di situazioni difficili e la capacità di rispondere costruttivamente allo stress dell'ambiente di riferimento professionale, oltre che quello relativo alla sfera privata. La sua struttura consente agli individui di aumentare la consapevolezza dei propri stati emotivi e accrescere la capacità di regolarli implementando l'abilita di riconoscere, identificare, diminuire e trasformare le risposte emotive afflittive e di incrementare gli stati positivi di empatia, altruismo e comportamento professionale. Gli elementi fondamentali del percorso di studio includono l'acquisizione di competenze utili a focalizzare la concentrazione e la presenza mentale, l'analisi delle connessioni tra attenzione, cognizione, emozioni e comportamento, l'acquisizione delle capacità di resilienza.

"Ruoli e Percorsi"
Il Progetto "Ruoli e Percorsi" ha permesso la completa mappatura dei ruoli agiti in tutta la Banca, l'aggiornamento delle job description, delle competenze e capacità richieste per ciascun ruolo, alla base, tra gli altri, dei programmi di sviluppo delle competenze, ed è stato esteso a tutte le Società del Gruppo.

Tali percorsi sono riservati ai dipendenti del Gruppo e sono svolti in maniera continuativa durante l'anno e sono realizzati al fine di promuovere lo sviluppo di competenze interne al Gruppo, oltre che perseguire degli obiettivi della Policy in materia di D&I e quella di gestione delle Risorse Umane.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Valutazione e sviluppo delle competenze

Il Gruppo BPER ritiene fondamentale lo sviluppo di processi di valutazione e sviluppo della carriera delle proprie risorse che possano essere applicati all'intera popolazione aziendale. La gestione della performance è un processo chiave all'interno dell'attività di direzione delle Risorse Umane; consente infatti di valutare le prestazioni individuali, creando i migliori presupposti per premiare quelle distintive, di intercettare il talento, favorendone lo sviluppo e la retention, responsabilizzando al contempo ogni Risorsa chiamata alle diverse fasi del processo. Il Gruppo BPER si impegna a valutare in maniera specifica e dedicata ogni collaboratrice e collaboratore ad ogni livello gerarchico, seguendo specifiche metodologie in base al profilo professionale e al ruolo organizzativo. La valutazione è un diritto riconosciuto al lavoratore dal CCNL Bancari e rappresenta un prezioso momento di scambio tra un valutato (collaboratore addetto alla struttura) e un valutatore (normalmente il responsabile della struttura o coordinatore), condotto anche al fine di istaurare dinamiche di valorizzazione della risorsa.
La valorizzazione del capitale umano – anche attraverso processi di Performance Management – rappresenta uno dei pilastri trasformativi del Gruppo BPER, declinato anche all'interno della nuova "Policy per la gestione delle risorse umane". L'importanza ad esso attribuita è testimoniata dal progetto, attivato nell'aprile 2024, finalizzato al ridisegno del modello di performance management in un nuovo tool e si inserisce all'interno di un ampio framework trasformativo.
Nel settembre 2024 è stato avviato, altresì, un nuovo processo di rilevazione delle competenze tecniche, uno strumento importante, sia per valutare e gestire il patrimonio di competenze del Gruppo che per supportare i processi di learning, re-skilling e up-sklling, favorendo lo sviluppo dei percorsi professionali. Detto processo prevede una fase di autorilevazione da parte di tutto il personale delle competenze tecniche previste dal ruolo e viene poi completato da un'analoga rilevazione a cura del responsabile. La scheda di rilevazione è reciprocamente visibile e costituisce uno strumento utile per un confronto costruttivo rispetto allo sviluppo professionale. La gestione della performance consente di ottenere risultati quali l'allineamento delle priorità strategiche del Gruppo con le funzioni individualmente ricoperte, ed è orientato a stimolare la performance individuale in modo coerente e misurabile, responsabilizzando le Risorse a tutti i livelli, garantendo il riconoscimento del merito e premiando le performance distintive.
Il processo si applica all'intera popolazione aziendale del Gruppo BPER e ha cadenza annuale. Si sviluppa, infatti, lungo l'intero arco dell'anno, con attività temporalmente scandite:

- nei primi mesi dell'anno (marzo-aprile) si procede alla creazione e la definizione della scheda contenente gli obiettivi declinati dal valutatore e condivisi con il valutato. In questo modo prende avvio il processo;
- in corso d'anno sono previsti sia momenti di feedback richiedibili da parte di tutti gli attori coinvolti, sia colloqui infrannuali tra responsabile e collaboratori;
- a dicembre – gennaio (anno n+1) si procede con l'apertura del ciclo di valutazione della performance da parte del responsabile o coordinatore della risorsa, seguita da un confronto con l'HR Business Partner per analizzare le valutazioni proposte, che permette di analizzare le valutazioni proposte prima della chiusura, prevista per i primi mesi dell'anno successivo;
- la compilazione del consuntivo di valutazione si chiude nel primo quadrimestre dell'anno successivo con la consegna del giudizio professionale, da parte del responsabile.

Formazione delle risorse

Il Gruppo BPER considera da sempre la formazione e l'aggiornamento professionale non solo uno strumento strategico ma un vero e proprio punto di eccellenza. Le numerose attività formative erogate nel 2024 sostengono le linee guida strategiche del Piano industriale e della "Policy per la gestione delle risorse umane" e hanno avuto come focus principale l'aggiornamento delle conoscenze tecniche e di ruolo legate anche ai nuovi modelli distributivi e commerciali e lo sviluppo delle competenze manageriali delle diverse professionalità presenti, oltre ad accompagnare più in generale i progetti di cambiamento che stanno trasformando il Gruppo, il tutto supportato da un profondo lavoro di autoconsapevolezza e motivazione.
I dipendenti del Gruppo hanno, infatti, potuto ricevere tutta la formazione necessaria non solo per l'ingresso in ruolo ma per la maggiore soddisfazione e crescita personale. Tutti i dipendenti sono coinvolti nelle iniziative formative. L'offerta formativa è diversificata e strutturata per rispondere alle diverse esigenze professionali. In particolare, si prevedono iniziative dedicate agli ESG Manager, Chief e Alta Dirigenza. Si evidenzia un percorso online dedicato ai neoassunti.
Tali attività sono svolte in maniera continuativa secondo i calendari definiti dalle funzioni coinvolte. I percorsi specialistici vengono concordati nella durata con la struttura richiedente e con il fornitore, al fine di rendere la formazione più efficace ed efficiente.

In particolare, sono stati consolidati e sviluppati in modo sinergico i contenuti digitali dei percorsi di mantenimento della certificazione MiFID e IVASS, di n. 30 ore ciascuno, così da permettere ai circa 10 mila colleghi di BPER e di Banco di Sardegna, che devono mantenerle entrambe, di fruire di n. 40 ore di formazione totali. Inoltre, sono stati avviati i percorsi sulle competenze creditizie, all'interno del progetto della Cultura del Credito e sono stati formati i colleghi interessati dalla riorganizzazione Bcustomer. La formazione del personale e la conseguente gestione della stessa riveste un ruolo determinante ai fini della prevenzione e dell'adeguato presidio dei rischi di non conformità, attuati attraverso la diffusione di una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e dei contenuti della normativa nazionale e comunitaria. In linea con l'obiettivo di Piano industriale che prevede la diffusione della cultura ESG, si segnala che gli ESG Manager, figure chiave attive sui temi ESG provenienti da tutti i settori della Banca, hanno fruito di formazione dedicata in presenza e via webinar per diventare innovatori di processi e attivatori di iniziative applicative per portare le tematiche ESG nell'operatività bancaria di BPER. Infine, anche nel 2024 è proseguita la formazione in ambito ESG per Chief e Alta Dirigenza. In collaborazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

con il Politecnico è stato realizzato il Percorso Executive in Digital Banking a cui hanno partecipato circa 60 colleghi del Gruppo.
In continuità con gli anni precedenti sono state attenzionate le tematiche normative e regolamentari, quali la privacy, la cyber security, l'antiriciclaggio, la normativa MiFID (comprendente moduli ESG), il credito mobiliare ai consumatori, la trasparenza, D.Lgs. n. 231/01 e l'Accordo Stato Regioni relativo alla Legge n. 81/06.
Per i neoassunti è stato strutturato un nuovo percorso online composto da n. 35 moduli formativi aventi ad oggetto le procedure di sportello e anagrafe.
La formazione erogata attraverso il Catalogo BPER "Learning in Action" è stata suddivisa in percorsi comportamentali, conoscenze tecniche, normativa, strumenti digitali e informatici e vita in azienda.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S1-5)

Obiettivo D&I 30% di donne in ruoli di responsabilità

All'interno del Piano industriale 2024-2027 "B:Dynamic | Full Value 2027", il Gruppo BPER ha definito un obiettivo relativo alla D&I rispetto ai ruoli interni di responsabilità. L'obiettivo risulta allineato a principi specificati all'interno della "Policy sulla diversità, l'equità e l'inclusione negli Organi Sociali e nella popolazione aziendale del Gruppo BPER Banca", oltre che le iniziative connesse con l'obiettivo 5 "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze" dell'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030).
Tale obiettivo conferma l'attenzione del Gruppo all'inserimento di target D&I strategici e si presenta in continuità con il precedente Piano industriale BPER e-volution, nel quale si prevedeva uno specifico target relativo alla percentuale di donne dirigenti ed uno relativo alla percentuale totale di donne dirigenti e donne quadri direttivi, raggiunto nel 2024.
L'obiettivo stabilito prevede di raggiungere almeno il 30% di donne in ruoli di responsabilità entro il 2027. L'obiettivo è stato definito per identificare i progressi del Gruppo BPER rispetto al posizionamento del genere meno rappresentato in posizioni di responsabilità di unità organizzative. Nella definizione dell'obiettivo stesso, il Gruppo si è basato su analisi di benchmark del comparto bancario nazionale; non sono state previste, invece, nuove attività di ascolto nel 2024, trattandosi di un obiettivo che si pone in continuità con i target precedentemente definiti dal Gruppo ai fini della pianificazione industriale e di sostenibilità degli esercizi precedenti. Occorre, infatti, ricordare che il Gruppo nel periodo 2019-2021 ha realizzato un'ampia attività di ascolto finalizzate all'identificazione delle esigenze dei dipendenti e delle questioni legate alla parità di genere ritenute dagli stessi più urgenti.
Più in dettaglio, l'obiettivo presenta natura relativa, in quanto calcola il numero di donne in posizioni di responsabilità di unità organizzative sul numero totale di risorse in posizioni di responsabilità di unità organizzative a livello di Gruppo. Esso si riferisce alle dipendenti Responsabili di unità organizzativa di genere femminile del Gruppo (escluse le posizioni di responsabilità di Arca, BPER Bank Luxembourg e Modena Terminal).
Il valore di riferimento per la misurazione dei progressi sull'obiettivo è il dato alla fine del presente esercizio 2024, ed è fissato sulla base della % di donne in ruoli di responsabilità registrata al 2024. Pur non essendo fissati obiettivi intermedi, all'interno delle Politiche di remunerazione sono previsti degli MBO connessi con l'obiettivo del Piano industriale.
L'obiettivo si applica al triennio 2025-2027, con la sua prima applicazione prevista per il 1° gennaio 2025.
Eventuali insegnamenti e miglioramenti potranno essere rilevati all'interno del processo di monitoraggio degli obiettivi di Piano industriale.

30% di FTEs interessate dal programma di up-skilling e >60% di dipendenti formati su temi ESG ogni anno

All'interno del proprio Piano industriale, il Gruppo BPER ha definito due obiettivi, uno relativo all'implementazione di piani up-skilling a supporto dell'obiettivo del re-skilling di almeno il 30% dell'organico (30% di FTEs interessate dal programma di up-skilling); e un altro relativo all'attività di formazione ESG (>60% di dipendenti formati). I due target sono allineati con gli obiettivi e i principi guida specificati all'interno delle Politiche di Gruppo, in particolare alla "Policy per la gestione delle Risorse Umane" e alla "Policy in materia di ESG". Tali obiettivi sono di tipo formativo, finalizzati a sostenere e massimizzare l'impegno di BPER Banca sulle tematiche della sostenibilità.
In particolare, l'obiettivo del 30% di FTEs interessate dal programma di up-skilling è riferito al numero di dipendenti del Gruppo BPER ed è misurato attraverso un contatore di persone dipendenti che hanno cambiato ruolo/unità organizzativa. L'obiettivo è stato definito a partire dall'elaborazione degli input raccolti da parte della Gestione Risorse Umane, nonché attraverso l'attivazione di Academy dedicate.
Quanto all'obiettivo del >60% di dipendenti formati su temi ESG ogni anno, esso è riferito al numero di dipendenti di BPER Banca che parteciperanno a percorsi di formazione su tematiche ESG, pertanto è misurato attraverso un contatore dedicato. L'obiettivo è definito nel Piano industriale, in base alle attività formative in corso, nonché alle richieste specifiche provenienti dalla Struttura responsabile del contenuto ESG.

I due obiettivi troveranno applicazione a partire dal 1° gennaio 2025, per tutto il triennio 2025-2027.
Il Piano industriale non ha previsto obiettivi intermedi, né il coinvolgimento diretto della forza lavoro o dei rappresentanti dei lavoratori nel processo di definizione di tali target.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Metriche della diversità (S1-9)

Distribuzione di genere a livello di alta dirigenza

Genere	31.12.2024	
	Numero di dipendenti	Percentuale di dipendenti
Donne	3	11,11%
Uomini	24	88,89%
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
Totale dipendenti	**27**	**100,00%**

Il Gruppo applica, in coerenza con quanto applicato ai fini della Politica di Remunerazione, la definizione di "alta dirigenza" come da Direttiva Unione Europea del 26/06/2013 n. 36, secondo cui si intendono: "le persone fisiche che esercitano funzioni esecutive in un ente e ne rispondono direttamente all'organo di gestione, cui non appartengono, e che sono responsabili della gestione quotidiana dell'ente, sotto la direzione dell'organo di gestione" con riferimento al perimetro del c.d. Personale più rilevante (perimetro Gruppo bancario) rilevato al 31/12/2024 e comprensivo dei c.d. "Dirigenti con responsabilità strategica".

Totale dipendenti al 31.12.2024

N. di dipendenti 31 dicembre 2024	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
Totale	**878**	**10.554**	**8.100**

Persone con disabilità (S1-12)

Persone con disabilità presenti tra i dipendenti, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati

Genere	31.12.2024 Percentuale di dipendenti
Donne	2,54%
Uomini	2,79%
Altro	-
Non comunicato	-
Totale	**5,34%**

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze (S1-13)

Percentuale dipendenti che hanno partecipato alle revisioni periodiche

Genere	31.12.2024 Percentuale dipendenti
Donne	92,74%
Uomini	93,88%
Altro	-
Non comunicato	-
Totale	**93,33%**

La percentuale di dipendenti che hanno partecipato alle revisioni periodiche delle prestazioni viene calcolata utilizzando come denominatore il totale dei dipendenti come richiesto nell'Obbligo di informativa "Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa" (S1-6) e quindi sono inclusi a denominatore anche i dipendenti non valutabili.

Numero medio di ore di formazione per genere

Genere	31.12.2024 Ore medie di formazione
Donne	54,40
Uomini	50,06
Numero medio di ore di formazione	**52,13**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) (S1-16)

Divario retributivo di genere

Divario retributivo	31.12.2024 Percentuale
Divario retributivo	14,54%
Divario retributivo - Dirigenti	26,29%
Divario retributivo - Quadri direttivi	8,92%
Divario retributivo - Aree professionali	1,32%

Il divario retributivo di genere è calcolato sottraendo la media della retribuzione oraria lorda delle dipendenti di sesso femminile alla media dei dipendenti di sesso maschile, rapportando tale risultato alla media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile. Per retribuzione oraria lorda si intende la definizione contrattuale che tiene in considerazione le componenti di remunerazione fissa (ante assoggettamento contributivo e tassazione).

Tasso di remunerazione totale

Tasso di remunerazione totale	31.12.2024
Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)	**63,73**

Per il personale più rilevante o MRT (material risk takers), ovvero quel personale del Gruppo la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca, come definito all'interno delle Politiche di remunerazione del Gruppo BPER, la remunerazione complessiva corrisponde alla somma della remunerazione fissa effettivamente percepita nel 2024 e della remunerazione variabile per competenza composta dalla parte di bonus erogata in contanti (cash) e dalla parte erogata in strumenti finanziari (phantom stock o azioni BPER Banca) considerandone la quota effettivamente "maturata" (vested e attribuibile) nell'anno. Per il restante personale, la remunerazione complessiva corrisponde alla somma della remunerazione fissa e della remunerazione variabile effettivamente percepita nel 2024 (criterio per cassa). Il perimetro dei dati coincide con il numero dei dipendenti riportati nell'informativa ESRS S1-6, ad esclusione di n. 7 dipendenti in aspettativa senza assegni nel corso del 2024.
Nel corso del 2024 è stato nominato un nuovo Amministratore Delegato di BPER Banca s.p.a: riproporzionando su base annua, la remunerazione fissa e la remunerazione variabile del sistema incentivante di breve termine, risulta essere l'individuo con la più alta remunerazione. Nel 2024, pur a fronte della crescita della remunerazione dei dipendenti, si registra un incremento dell'indicatore determinato principalmente dall'aumento della remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e in particolare dalla quota up-front vested del bonus del Piano ILT 2022-2024. Tale bonus è particolarmente consistente sia per le elevate performance raggiunte che per l'apprezzamento del valore dell'azione BPER tra la data di assegnazione (Euro 4,49) e quello utilizzato nella rappresentazione nelle tabelle CONSOB della relazione sulla remunerazione 2025 (Euro 6,47) ovvero il prezzo medio dei 30 giorni precedenti il Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati di Gruppo 2024.

3.1.3 Altri diritti connessi al lavoro

Si rimanda a quanto descritto in ambito "Riservatezza" con riferimento al capitolo "Consumatori e utilizzatori finali" (S4).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.2 Lavoratori nella catena del valore (S2)

3.2.1 Condizioni di lavoro nelle imprese finanziate

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (SBM-3)

I dati ufficiali relativi alla diffusione delle norme internazionali ISO evidenziano come l'Italia si collochi al secondo posto assoluto nel ranking mondiale per numero di Certificati ISO 45001 (Standard internazionale per la salute e sicurezza sul lavoro), nonché per numero di Certificati ISO 9001 (Sistemi di gestione per la qualità, su cui si osserva in correlazione una forte riduzione dell'incidenza di infortuni sul lavoro). Tali evidenze, fornite da Accredia su dati ISO e dal Ministero del lavoro, rimarcano un complessivo posizionamento delle imprese italiane fra le best performers a livello mondiale in ambito di tutela dei diritti dei lavoratori. Il presidio assunto nei confronti della sicurezza dei propri lavoratori e della propria filiera, peraltro, spesso risulta correlato a una maggiore resilienza economico-finanziaria e ad una migliore valutazione della governance aziendale in quanto rafforza la business continuity e fornisce maggiori garanzie in materia di compliance delle imprese clienti al D.Lgs. n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, in sostanza a ulteriore garanzia della continuità aziendale delle imprese clienti.

Prudenzialmente, nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, il Gruppo BPER ha rilevato come significativo, un potenziale impatto negativo indiretto della propria attività di finanziamento, "Incidenti e malattie professionali ai danni dei lavoratori della catena del valore". Considerando tale impatto, riferibile quindi ai lavoratori della catena del valore a valle, il Gruppo BPER prende in considerazione tutte le imprese clienti nel perimetro di concessione creditizia, sulle quali si osserva una prevalente esposizione a livello nazionale.

Tale impatto è da intendersi indirettamente correlato all'attività di concessione del credito alle imprese da parte di un soggetto finanziatore, ma, allo scopo di non penalizzare indistintamente tutti i lavoratori della catena del valore dei settori individuati come "rilevanti" su questo tema, sorge l'esigenza da parte del Gruppo di valutare la singola controparte/operazione in funzione delle principali caratteristiche della stessa, ovvero tipologia di attività, area di operatività, presenza di normativa applicabile nelle giurisdizioni in cui opera l'impresa cliente, focalizzandosi sulle aree di maggior impatto potenziale.

Alcuni settori economici, o tipologie di attività che coinvolgono filiere operanti in ambito extra-europeo, evidenziano infatti una maggiore esposizione al rischio di mancato rispetto delle normative vigenti in Italia e/o a violazioni dei diritti del lavoro, pertanto sono meritevoli di maggiore e marcata attenzione in fase di finanziamento, al fine di evitare i potenziali impatti negativi che possono esservi sui lavoratori nonché, laddove in conseguenza di tali violazioni venga meno la continuità aziendale, sulla qualità del credito dei soggetti finanziatori.

L'analisi del posizionamento del portafoglio BPER non rileva comunque una marcata esposizione ad aree geografiche (in particolare quelle extra-europee, su cui il Gruppo non ha esposizioni nei confronti di imprese clienti) in cui insistano rischi significativi di lavoro minorile, forzato od obbligatorio, né concentrazioni settoriali marcate sui settori maggiormente esposti a rischi sociali significativi. Nel corso del 2024 non sono stati rilevati impatti generalizzati o sistemici.

Nel processo creditizio, non sono di norma gestiti i casi di singoli incidenti ai lavoratori, salvo che essi non determinino un intervento delle autorità giudiziarie, o in caso di negligenze o responsabilità da parte delle imprese e/o dei loro amministratori, con conseguente degrado anche dal punto di vista creditizio.

Allo scopo di indirizzare un maggior presidio su tale potenziale impatto negativo, nel corso del 2024 è stata sviluppata una politica di maggior attenzione rispetto al posizionamento delle imprese clienti con riferimento alla gestione della forza lavoro propria, nonché delle rispettive catene di fornitura ove pertinente e applicabile, cui ha fatto seguito l'aggiornamento della "Policy ESG in materia di concessione del credito". Il Gruppo BPER ha condotto una mappatura di impatto a livello settoriale (analisi top-down) delle attività economiche più coinvolte in potenziali impatti negativi nella forza lavoro propria o nella catena del valore secondo la metodologia "Impact Radar" dell'UNEP FI, nonché in base alle analisi annuali condotte dall'INAIL in materia di infortuni sul lavoro.

In particolare, sono stati individuati come lavoratori soggetti a potenziali impatti negativi di cui allo standard di riferimento quelli appartenenti ai seguenti settori economici:

- estrattivo, in cui a fronte delle caratteristiche dei cantieri minerari nonché delle attrezzature e mezzi utilizzati, il rischio è particolarmente elevato, in senso assoluto;
- trasporti, sia via mare che via terra, tra cui il settore della logistica e magazzinaggio, anche per i maggiori rischi connessi a incidenti marittimi o stradali;
- manifattura labour-intensive, su cui si osservano, oltre ai rischi di infortuni professionali, anche la maggior parte delle malattie professionali rilevate a livello nazionale;
- edilizia, su cui sono rilevati indici di conseguenze gravi degli infortuni superiori a quelli di altri settori;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- agricoltura, che evidenzia un indice di frequenza infortunistica non irrilevante, pur se in costante calo negli ultimi anni, e un crescente rischio di sfruttamento del lavoro nero e caporalato, aggravato dalle tendenze migratorie globali.

L'identificazione dei settori a elevato impatto sotto il profilo ESG è stata effettuata su considerazioni di carattere generale, nonché a seguito di analisi del portafoglio in perimetro della politica stessa. Tali analisi di portafoglio sono aggiornate e monitorate nel tempo. Qualora, in seguito alle attività di monitoraggio del portafoglio, venissero identificati ulteriori settori a elevato impatto o vi fossero cambiamenti rispetto all'attuale situazione, la Capogruppo provvede ad aggiornare la Policy.

In particolare, il Gruppo BPER ha definito dei criteri di esclusione e iter di valutazione specifici per controparti considerate più a rischio in quanto operanti in settori aventi potenziali impatti negativi dal punto di vista ESG, anche specificamente in considerazione dei fattori sociali. Per ogni settore vengono pertanto individuati eventuali criteri di valutazione per favorire la salvaguardia di vari elementi ESG, tra cui la salute e sicurezza dei lavoratori nonché il rispetto dei diritti umani, partendo dal presupposto che le imprese clienti rispettino le normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, salvo evidenza contraria.

Dall'analisi di doppia rilevanza non sono emersi rischi e opportunità rilevanti. Tuttavia, il Gruppo, in coerenza con la "Policy ESG in materia di concessione del credito" e con gli ordinari principi di sana e prudente gestione, avvia le necessarie fasi di approfondimento sin dall'emergere di informazioni afferenti accadimenti inerenti gravi incidenti sul lavoro o eventi pregiudizievoli e in ogni caso alla notizia di avvio degli accertamenti di eventuali reati da parte delle Autorità, con attenzione ad eventuali criticità fiduciarie e reputazionali nonché impatti creditizi, sia in termini di continuità aziendale che di rispetto degli impegni finanziari.

Gli approfondimenti avvengono comunque nel rispetto dei principi di garanzia sino a eventuale condanna definitiva ma agiscono, in ogni caso, presidiando anche gli aspetti di deterioramento creditizio delle esposizioni. In tali casi, la gestione creditizia viene affidata a un gestore specializzato che segue la posizione con un presidio rafforzato.

Si ritiene tuttavia di integrare ulteriormente, grazie al potenziamento della raccolta dati tramite "questionari ESG" che includono anche informazioni relative al tema dei diritti umani, ivi inclusi i diritti dei lavoratori, la capacità della Banca di individuare correttamente e proseguire il monitoraggio del posizionamento del proprio portafoglio clienti sulla tematica dei lavoratori nella catena del valore.
Lo sviluppo di prodotti che consentono di monitorare l'evoluzione dei clienti in materia di sicurezza, ad esempio con il monitoraggio di KPI legati al tasso di infortuni osservati o all'acquisizione di Certificazione ISO 45001 è potenzialmente un'opportunità con riferimento ai Sustainability Linked Loan.

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore (S2-1)

Il Gruppo declina il proprio approccio sulla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori nella "Policy ESG in materia di concessione del credito", che stabilisce in ogni caso e senza distinzione per settore di appartenenza, l'esclusione dalla finanziabilità di controparti non conformi ai principi di salvaguardia minima in materia di diritti umani.

All'interno di tale Policy, il Gruppo BPER richiama la sua adesione al United Nations Global Compact (UNGC), iniziativa delle Nazioni Unite con l'obiettivo di promuovere la cultura della responsabilità sociale di impresa attraverso la condivisione, l'implementazione e la diffusione di principi e valori comuni.
Altresì, si evidenzia che, il Gruppo BPER analizza le operazioni di finanziamento associate a specifici settori produttivi tramite due diligence e applicando anche le considerazioni relative ai diritti del lavoro e alle condizioni di lavoro conformi con le principali convenzioni dell'International Labour Organization (ILO).

In particolare, in applicazione dei principi di rispetto delle clausole minime di salvaguardia in materia di diritti umani, verranno escluse da attività di nuovo o ulteriore finanziamento le controparti, e tutte le società appartenenti al medesimo perimetro di consolidamento di controparti su cui emergessero, sia in fase di valutazione creditizia iniziale che di rivalutazione periodica, evidenze di procedimenti giudiziari promossi dalle competenti Autorità, in qualsiasi giurisdizione, aventi avuto esito di condanna in via definitiva, afferenti:

- violazione dei diritti umani, e di norme in materia di salute e sicurezza, sia in riferimento ai lavoratori che alle comunità locali;
- violazione dei diritti fondamentali nel lavoro e norme in materia di lavoro minorile e forzato.

Il monitoraggio delle violazioni delle clausole minime di salvaguardia avviene accedendo a specifici database che consentono la rilevazione di tale evidenza in capo alle controparti su cui sono rilevate le condanne. In tali casi, viene inoltre attivato un processo creditizio rafforzato qualora fossero presenti esposizioni su tali controparti. Si precisa che ad oggi non sono rilevate violazioni sui principali database internazionali aventi a oggetto clienti del Gruppo BPER. Non è invece previsto il coinvolgimento dei lavoratori delle controparti finanziate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sempre nella Policy, il Gruppo prevede inoltre specifiche disposizioni in funzione del settore di operatività delle controparti, in particolare per il settore estrattivo, dei trasporti marittimi e in quello agricolo. In tal senso, prevede:

- due diligence per verificare rispetto dei diritti del lavoro e condizioni conformi con le principali convenzioni dell'International Labour Organization (ILO) in caso di finanziamento di progetti a controparti che operano nell'industria estrattiva e dei trasporti marittimi;
- esclusione dal finanziamento di navi battenti bandiera di Paesi rientranti nella Black List del Paris Memorandum of Understanding on Port State Control per tempo vigente.

La Policy prevede, tra gli altri criteri, anche l'esclusione di controparti per motivi afferenti alla violazione dei diritti umani e di norme in materia di lavoro minorile e forzato, nonché altri fenomeni di sfruttamento dei lavoratori. Per il settore agricolo, il Gruppo BPER prevede inoltre l'applicazione di criteri di esclusione a controparti che abbiano subito condanne in via definitiva per caporalato ai sensi della legislazione vigente, a livello nazionale o internazionale, in materia di lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo.
La Policy non richiama altresì espressamente la tratta di essere umani tra i fattori attenzionati, non essendo stata giudicata come rilevante nel contesto di riferimento del Gruppo BPER. Non sono stati osservati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani o delle Linee Guida dell'OCSE destinate a imprese multinazionali che coinvolgono i lavoratori oggetto dell'informativa.

Su controparti soggette a Rendicontazione di sostenibilità, il Gruppo si avvale di provider i quali evidenziano eventuali violazioni rispetto ai principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani e delle principali convenzioni ILO.
Su controparti non soggette a Rendicontazione di sostenibilità, e operanti, quale attività prevalente, in uno o più settori di cui alla Policy, il Gruppo acquisisce informazioni puntuali anche per il tramite di questionari specifici di controparte e/o due diligence e valutazioni di progetto, al fine di consentire l'applicazione di tali principi, secondo principi di proporzionalità e rilevanza dell'esposizione.

Policy ESG in materia di concessione del credito

La Policy si propone di indirizzare i fattori di rischio ESG nell'ambito delle attività creditizie del Gruppo bancario, fornendo i principi generali e gli indirizzi per la valutazione nelle attività di concessione e monitoraggio dei finanziamenti del Gruppo BPER.

In particolare, per quanto concerne l'impatto relativo ai lavoratori nella catena del valore, si evidenzia che sono escluse dalla finanziabilità imprese con condanna in esito definitivo per frodi in materia di rendicontazione finanziaria e di sostenibilità, riciclaggio, corruzione, finanziamento del terrorismo, che potrebbero impattare negativamente sulla stabilità dell'impresa e, pertanto, del rapporto con i lavoratori.

Il Gruppo BPER inoltre adotta, nell'ambito dei processi di gestione e monitoraggio delle controparti, presidi gestionali e procedurali previsti al fine di consentire l'intercettamento di anomalie e la puntuale classificazione delle esposizioni, rilevando tempestivamente eventuali deterioramenti che comportino variazione nelle prospettive di rimborso da parte della clientela.

Rispetto alla catena del valore del Gruppo BPER, la Policy copre dunque l'attività di erogazione del credito e pertanto ha efficacia nei confronti della clientela con riferimento all'impatto "Incidenti e malattie professionali ai danni dei lavoratori della catena del valore". La politica non si riferisce a gruppi specifici di lavoratori ma a tutte le controparti relative al Gruppo BPER.
I criteri definiti all'interno della Policy vengono applicati secondo principi di proporzionalità e gradualità, tenendo conto delle caratteristiche della controparte e delle attività svolte dalla stessa, nonché dell'esposizione complessiva a livello di Gruppo.

Per maggiori dettagli sulla "Policy ESG in materia di concessione del credito" si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi" (E1-2).

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti (S2-2)

Ad oggi il Gruppo BPER non ha attivato processi di coinvolgimento diretto dei lavoratori delle imprese finanziate (né di loro rappresentanti legittimi) al fine di orientare le proprie decisioni o attività volte a gestire gli impatti, effettivi e potenziali, sugli stessi, in specifico riferimento al tema della Salute e sicurezza sul lavoro; inoltre, non sono presenti misure per comprendere meglio il punto di vista dei lavoratori che possono essere particolarmente vulnerabili agli impatti e/o emarginati.

Tuttavia, nell'ambito dei questionari sottoposti alle imprese clienti appartenenti ai settori di cui alla "Policy ESG in materia di concessione del credito", sono previste domande inerenti ai processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore dell'impresa, ivi compresi eventuali meccanismi di "whistleblowing".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni (S2-3)

Per limitare l'esposizione al potenziale impatto negativo (Incidenti e malattie professionali ai danni dei lavoratori della catena del valore), il Gruppo BPER ha deciso di indirizzare la propria azione di monitoraggio sulla salute e sicurezza dei lavoratori da parte dell'impresa finanziata, coerentemente con la propria attività bancaria e secondo le indicazioni già descritte in precedenza. In tal senso, l'individuazione dei settori più a rischio di violazione dei diritti dei lavoratori e l'indirizzamento delle analisi su tale elemento nell'ambito dei processi creditizi ordinari, o di eventuali due diligence su finanziamenti specifici, rappresenta un'azione di mitigazione del potenziale impatto negativo.

Non sono ad oggi disponibili canali che consentano ai lavoratori della catena del valore di comunicare preoccupazioni o esigenze, reputando che i propri meccanismi di intercettamento delle anomalie siano sufficienti a monitorare casi di gravi violazioni, coerentemente con la "Policy ESG in materia di concessione del credito".

Tuttavia, il Gruppo BPER si è dotato di uno score ESG nel quale, tra gli altri, sono valutati elementi correlati all'ambito della relazione coi dipendenti quali il livello di remunerazione, la presenza di certificazioni ISO 18001 o 45001, la presenza di meccanismi di whistleblowing nelle imprese finanziate.
Ulteriori presidi attengono l'ordinario presidio della qualità del credito e rientrano nel processo di monitoraggio creditizio.

Non sono presenti processi attraverso i quali il Gruppo sostiene o richiede la disponibilità di tali canali nel luogo di lavoro dei lavoratori nella catena del valore. Tuttavia, attraverso il gestore della relazione dell'impresa cliente, possono essere segnalate eventuali situazioni di tensione con i lavoratori che determinino, tra le altre, interruzioni del lavoro o vertenze aventi impatto sotto il profilo fiduciario, per una gestione creditizia rafforzata.

Sebbene non vi siano canali specifici che consentano ai lavoratori della catena del valore di esprimere preoccupazioni, il Gruppo BPER prevede l'innesco del meccanismo di early warning, con eventuali conseguenze anche sotto il profilo del peggioramento della classificazione della controparte, in caso di eventi pregiudizievoli o sequestri dell'impresa.
In caso di sentenze di condanna in via definitiva, inoltre, l'esposizione viene gestita a rientro, per un disimpegno dalla relazione con la controparte condannata.

Il Gruppo, inoltre, opera tramite un presidio indiretto che poggia sulle informazioni ottenute da infoprovider specializzati, come segnalato, che rileva anche le eventuali notizie di stampa; in tal senso, eventuali elementi rilevanti di vertenze con i lavoratori possono essere intercettati e indirizzati.

Infine, il Gruppo BPER acquisisce informazioni relativamente alla presenza di eventuali canali di whistleblowing all'interno delle imprese finanziate; tuttavia, non è in grado di monitorare se siano in atto, nelle imprese clienti, politiche per proteggere le persone che si avvalgono di tali strutture e processi da eventuali ritorsioni.

Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni (S2-4)

Nel corso del 2024 non si è avuta evidenza di episodi di problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alle imprese finanziate.

Non sono stati mappati impatti rilevanti effettivi e il Gruppo BPER non ha pianificato né ha in corso di realizzazione ulteriori azioni o processi di monitoraggio per prevenire, mitigare o rimediare agli impatti negativi o produrre impatti positivi per i lavoratori nella catena del valore rispetto alle imprese finanziate, in quanto la "Policy ESG in materia di concessione del credito" prevede già l'azione del Gruppo quale diretta al monitoraggio ed eventualmente all'assunzione di azioni conseguenti in caso di violazioni, dirette nei confronti delle imprese clienti. Tuttavia, nell'ambito delle più ampie progettualità di ampliamento della raccolta dati ESG sulle controparti, anche in coerenza con l'ampliamento del numero di clienti soggetti a obblighi di rendicontazione di sostenibilità, reputa di poter ottenere maggiore copertura ed evidenza di dati relativi a eventuali violazioni, ad oggi non note.

In particolare, coerentemente a quanto sopra descritto, nell'ambito delle attività di periodico aggiornamento della "Policy ESG in materia di concessione del credito", e in coerenza con le analisi di materialità promosse dalle funzioni competenti, qualora venissero individuati ambiti di particolare rischiosità di impatti negativi aventi a oggetto i lavoratori della catena del valore, ad esempio in funzione di specifiche aree geografiche o settoriali rilevate come particolarmente rischiose, verrebbero integrati i criteri di esclusione di cui alla Policy, ad oggi giudicati sufficienti all'indirizzamento dei rischi sociali oggetto di questo standard di rendicontazione.

Per controparti che evidenzino violazione delle clausole minime di salvaguardia, la rilevazione comporta l'accensione di specifica evidenza, cui consegue l'applicazione di Policy restrittive in materia di concessione del credito e la gestione per il tramite di una filiera creditizia rafforzata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per le controparti che operano nei settori esposti a maggiori rischi di violazione dei principali diritti dei lavoratori della forza lavoro propria o della catena del valore, l'analisi della controparte per il tramite della "Scheda ESG" espone la rilevanza della tematica "sociale" in funzione del settore di riferimento, mentre la valutazione specifica della controparte sul singolo KPI espone uno score semaforico che valuta in maniera sintetica il posizionamento della controparte, tenendo in considerazione, tra gli altri, i seguenti elementi:

- livello di remunerazione dei dipendenti e precarietà lavorativa;
- tassi di infortuni sul lavoro e numero di giorni persi per infortunio;
- presenza di certificazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001);
- la presenza di codice etico e di codici di condotta dei fornitori;
- presenza di aiuti di stato per formazione dei dipendenti e/o per la sicurezza sul lavoro.

Per controparti con posizionamento semaforico negativo, a livello settoriale o single name, è considerato un elemento di mitigazione del rischio il finanziamento tramite Sustainable Linked Loan con KPI specificamente riferiti all'area di criticità, ad esempio KPI relativi al tasso di incidenti sul lavoro o l'acquisizione della certificazione di salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001. Eventuali supplementi d'indagine sono previsti secondo principi di proporzionalità, evitando oneri di rendicontazione eccessivi e superiori a quelli previsti dalla Legge sulle imprese clienti; pertanto sono stati normati in "Policy ESG in materia di concessione del credito" gli specifici ambiti di operatività di affidamento in cui sono richieste due diligence aventi a oggetto la coerenza con le norme ILO applicabili, tra cui, ad esempio, il finanziamento di opere di bonifica o riconversione di siti minerari o l'esclusione dai finanziamenti in ambito shipping di navi battenti bandiera di paesi in "Black list" del Paris Memorandum of Understanding on Port State Control.

Tali azioni, applicate all'attività di concessione e monitoraggio del credito nei confronti delle imprese clienti, sono messe in atto in maniera continuativa e nel corso del Piano industriale si prevede di rafforzare il framework delle politiche creditizie con ulteriori elementi di rilevazione di potenziale esposizione a rischi sociali, tra cui quello connesso ai lavoratori della catena del valore. Prevalentemente, nel corso del 2025 si svolgeranno le analisi propedeutiche alla definizione di potenziali ulteriori integrazioni, mentre nel 2026 verranno indirizzati eventuali interventi applicativi volti a intercettare dati di cui, nel contempo e anche in seguito all'ampliamento del numero di controparti soggetti a rendicontazione obbligatoria ai sensi della CSRD, si sia dotato.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S2-5)

Il Gruppo BPER non ha fissato alcun obiettivo misurabile, anche in funzione del fatto che l'impatto identificato è prevalentemente connesso al verificarsi di singoli episodi e non a carattere sistemico. Il Gruppo BPER ritiene comunque di mantenere monitorati eventuali elementi di potenziale rischiosità legati a specifici settori / ambiti di operatività, allo scopo di integrare, ove necessario, le disposizioni di Policy in materia.

Sulla base del complessivo monitoraggio dell'esposizione del portafoglio imprese del Gruppo, nonché delle periodiche analisi disponibili da parte degli Osservatori di sistema (ad esempio INAIL) verranno quindi condotte analisi propedeutiche all'indirizzamento di eventuali ulteriori presidi applicabili in rafforzamento del framework esistente.
Non è stato al momento stabilito uno specifico livello di ambizione; conseguentemente, non sono stati stabiliti eventuali indicatori quali-quantitativi per valutare i progressi compiuti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.3 Comunità interessate (S3)

3.3.1 Diritti economici, sociali e culturali delle comunità

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (SBM-3)

Dall'analisi di doppia rilevanza condotta con riferimento alle comunità interessate, il Gruppo BPER genera i seguenti impatti positivi:

- miglioramento dell'housing nei territori grazie alla concessione di mutui per l'acquisto di immobili, a operazioni di finanza strutturata e al supporto finanziario a realtà che si occupano di housing;
- tutela della salute delle comunità grazie ad attività di Project Financing per il settore sanitario/ospedaliero;
- contributo allo sviluppo socioeconomico del territorio;
- contributo all'educazione finanziaria tramite iniziative dedicate alla comunità[58].

In particolare, tali impatti si concretizzano attraverso lo sviluppo sia di prodotti con finalità sociali in ottica di inclusione finanziaria in ambito Privati ed Imprese, sia di finanziamenti verso i settori a elevato impatto ESG, in coerenza con quanto indicato nella "Policy ESG in materia di concessione del credito". Inoltre, è risultata rilevante l'opportunità legata al rafforzamento delle relazioni e del posizionamento sul territorio grazie a erogazioni liberali e sponsorizzazioni all'interno dei territori, mentre non sono emersi rischi rilevanti. Tali impatti ed opportunità si allineano agli indirizzi strategici del Gruppo e al modello aziendale del Gruppo, in quanto direttamente generati dalle attività e operazioni del Gruppo, e riflettono l'impegno costante verso le comunità di riferimento, perseguito nel tempo[59].

L'impegno del Gruppo BPER

Da anni, infatti, il Gruppo rafforza il proprio legame con i territori e le comunità di riferimento, promuovendo lo sviluppo economico e sociale.
L'impegno del Gruppo BPER nei confronti della comunità e territori si concretizza attraverso le "liberalità" (contributi ad associazioni ed erogazioni liberali, donazioni, borse di studio, ecc.) e gli "investimenti nella comunità" (eventi culturali e sportivi non professionistici, interventi di solidarietà, comunicazione dell'attività sostenibile per la comunità, ecc.), oltre a progetti di educazione finanziaria rivolta a diversi target, partendo dai giovani studenti. Il Gruppo BPER è impegnato nella valorizzazione dei territori attraverso iniziative di partnership, sponsorizzazioni e liberalità; le attività supportate vanno a privilegiare gli ambiti riconducibili al sistema di valori del Gruppo quali welfare, sviluppo di realtà culturali, sostegno alle giovani generazioni e cura dell'ambiente.

Inoltre, secondo la "Policy ESG in materia di concessione del credito", relativamente all'obiettivo di miglioramento complessivo del posizionamento del Gruppo rispetto al parco immobiliare finanziato, il Gruppo BPER promuove e sostiene progetti a elevato impatto sul territorio che includano social, senior e student housing, e servizi integrati di quartiere sul territorio nazionale, in particolare nelle aree svantaggiate, oltre alla realizzazione per il comparto ospedaliero di importanti infrastrutture per il territorio. In particolare, la concessione di mutui per l'acquisto di immobili, le operazioni di finanza strutturata, il supporto finanziario a organizzazioni dedicate al settore dell'housing e agli Enti del Terzo Settore in generale, hanno contribuito a creare un impatto positivo rilevante sulle comunità, anche in termini di inclusione finanziaria, evidenziando l'impegno del Gruppo nel sostenere infrastrutture essenziali e servizi di welfare sociale, considerate fondamentali per lo sviluppo e il benessere collettivo.

L'attenzione al contesto sociale e ambientale dei territori ha favorito l'adesione a enti e associazioni attive su tematiche ESG fra le quali, in particolare, Global Compact Network Italia, Impronta Etica, Fondazione Sodalitas, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), Forum per la Finanza Sostenibile, Sustainability Makers, Associazione per la RSI, Valore D, Gruppi di lavoro ABI sulla sostenibilità, sull'inclusione e sul contrasto al Climate Change.

Infine, dal 2023, BPER, attraverso la funzione dedicata BPER Bene Comune, presidia gli ambiti del Terzo Settore, della Pubblica Amministrazione, dell'Economia sociale, con l'obiettivo di incrementare i finanziamenti a impatto sociale positivo; ciò si riscontra con l'obiettivo di Piano industriale che prevede una serie di interventi e azioni.

Per quanto riguarda gli investimenti di proprietà, il Gruppo sviluppa e adotta un approccio volto ad identificare e valutare potenziali rischi ESG derivanti da finanziamenti ed investimenti, in realtà operanti in settori controversi, con un basso rating ESG, coinvolti in gravi eventi che abbiano comportato, o possano comportare, impatti negativi di carattere ambientale, sociale o connessi alla Governance, in coerenza con la "Policy in materia di investimenti ESG (Environment, Social and Governance) nella gestione del portafoglio di proprietà", presente da dicembre 2022.

58 Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" (SBM-3).

59 Per maggiori dettagli rispetto alle azioni si rimanda all'Obbligo di informativa "Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per gestire i rischi e cogliere opportunità rilevanti, nonché l'efficacia di tali azioni" (S3-4).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tale approccio è il risultato di scelte strategiche consolidate nel tempo, perseguite con successo negli ultimi anni e rinnovate con il nuovo Piano industriale 2024-2027, il quale, prevedendo contributi in erogazioni liberali e sponsorizzazioni, testimonia e rinnova l'impegno continuo verso lo sviluppo sostenibile dei territori in cui il Gruppo opera.

Ai fini della presente informativa, il Gruppo prende in considerazione principalmente le comunità interessate presenti nei territori in cui opera (Italia e Lussemburgo), riconoscendole come destinatarie dei prodotti e dei servizi offerti nonché delle iniziative di supporto a livello sociale, culturale e sportivo.
Su tutti i territori in cui è presente è infatti altissima l'attenzione che il Gruppo pone nei confronti delle comunità. Tali comunità includono sia quelle che si trovano in prossimità delle operazioni dirette del settore finanziato, sia quelle che possono subire impatti indiretti legati alla catena del valore dell'impresa – a monte o a valle – attraverso l'uso di prodotti, servizi o relazioni commerciali. Questo approccio è coerente con quanto indicato nella "Policy ESG in materia di concessione del credito", dove si evidenzia che le operazioni di finanziamento più critiche implicano un'attenzione specifica verso le comunità impattate da tali settori. Attraverso questo quadro di riferimento, il Gruppo mira a includere esplicitamente nell'ambito di applicazione dell'informativa tutte le comunità interessate, anche quelle indirettamente impattate, garantendo un approccio trasparente e conforme alle normative ESG.

Politiche relative alle comunità interessate (S3-1)

L'analisi di doppia rilevanza ha evidenziato l'assenza di impatti negativi sui diritti umani delle comunità interessate. In tal senso, il Gruppo BPER non ha ad oggi definito processo per porre rimedio ad impatti sui diritti umani delle comunità interessate, fermo comunque restando i presidi presenti nel "Codice Etico" e nel MOG 231 di cui lo stesso fa parte.
Il Gruppo, altresì, presidia il tema dei diritti umani, con riferimento alla comunità nel suo complesso, all'interno del "Codice Etico" e della "Policy in materia di ESG" (per maggiori dettagli si rimanda all'Obbligo di informativa "Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore" (S2-1) e "Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese" (G1-1)), sebbene non disponga di una Policy specificamente riferita ai diritti umani all'interno della quale siano fissati i processi e i meccanismi per monitorare il rispetto dei principi connessi ai diritti umani pertinenti per le comunità interessate.
Il Gruppo considera le comunità presenti nel territorio nazionale e che possono essere esposte a impatti attraverso le attività di finanziamento di settori a elevato impatto ESG.

Nel 2024 BPER ha confermato il proprio impegno in materia di diritti umani promuovendo occasioni di dialogo e collaborazione con diverse organizzazioni impegnate su temi fondamentali in ambito lotta alla violenza di genere, l'inclusione sociale delle fasce deboli della società, il diritto all'educazione finanziaria, il contrasto al gioco d'azzardo patologico, di cui si dà riscontro nel seguito della trattazione. BPER Banca aderisce al United Nations Global Compact (UNGC) e si ispira alle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, come evidenziato anche nella "Policy in materia di ESG".
Nel corso del 2024, non si ha evidenza di casi di inosservanza dei Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, né delle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali che abbiano coinvolto le comunità interessate.

Policy in materia di ESG

Il documento individua gli impegni in materia di sostenibilità del Gruppo BPER attraverso l'integrazione dei principi di sostenibilità all'interno della catena del valore, evidenziando un impegno costante, teso a conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali, generando valore per l'azienda, per gli stakeholder e per i territori, valorizzando al contempo gli impatti ambientali e sociali positivi, evitando o riducendo al minimo quelli negativi. Il Gruppo BPER ha infatti stabilito di strutturare un proprio percorso di sostenibilità attraverso l'adozione di una strategia integrata, in grado, cioè, di coniugare la crescita del business e la solidità finanziaria con la sostenibilità sociale e ambientale, creando valore condiviso nel lungo periodo. La "Policy in materia ESG"[60] ha pertanto l'obiettivo di favorire la cultura in ambito ESG all'interno del Gruppo BPER e di guidare la governance, i processi, le articolazioni e le Funzioni Aziendali, attraverso i quali garantire il perseguimento del successo sostenibile, con particolare riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governance, in ottemperanza al Principio del Codice di Corporate Governance ed ai principi elaborati dagli organismi internazionali competenti, nonché alle indicazioni fornite dai regolatori come ad esempio la Banca Centrale Europea (BCE) e l'Autorità Bancaria Europea (EBA).

Il documento concorre a rafforzare e ad attuare i valori di responsabilità, lealtà e concretezza nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della società nel suo complesso, come già indicato all'interno del "Codice Etico" e del Codice Interno di Autodisciplina che si applica ad esponenti, dipendenti, collaboratori esterni e consulenti finanziari del Gruppo. Nello specifico la Policy descrive i cinque principi guida ESG del Gruppo BPER:

- integrità e trasparenza;
- sviluppo della società;
- corrette pratiche di business e tutela del cliente;
- tutela dei lavoratori, della diversità e pari opportunità;
- integrazione della sostenibilità nella catena del valore e tutela dell'ambiente.

60 Per maggiori dettagli si rimanda all'Obbligo di informativa "Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi" (E1-2).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, per quanto concerne il secondo principio, il Gruppo si impegna a supportare lo sviluppo della società, focalizzando il proprio impegno verso il perseguimento dell'obiettivo primario del miglioramento della qualità della vita, proponendo soluzioni per la tutela, il supporto e la realizzazione dei loro progetti, ed essere partner di imprese, istituzioni, comunità territoriali per affiancarne lo sviluppo e promuoverne il benessere. Ciò si concretizza anche attraverso il supporto al territorio, in partnership con gli altri attori sociali, per sperimentare e consolidare innovazione ad alto valore sociale e ambientale.

Il Gruppo BPER, infatti, vuole essere motore di crescita sostenibile per diffondere un modello di sviluppo che favorisca un benessere collettivo e diffuso.

La Policy si riferisce genericamente a tutti gli impatti rilevanti sulle comunità interessate.

Policy sulla regolamentazione dei rapporti delle Banche e Società del Gruppo BPER con gli operatori della Difesa e le imprese coinvolte nella produzione e commercio di materiali di armamento

Con riferimento all'impatto positivo rilevante "Contributo allo sviluppo socio-economico del territorio", la "Policy sulla regolamentazione dei rapporti delle Banche e Società del Gruppo BPER con gli operatori della Difesa e le imprese coinvolte nella produzione e commercio di materiali di armamento" disciplina i rapporti intercorrenti tra le Società del Gruppo BPER con gli operatori della Difesa e le imprese coinvolte nella produzione e commercio di materiali di armamento e delle forniture militari, coerentemente con i principi di riferimento enunciati nel "Codice Etico" della Capogruppo e ne costituisce una naturale evoluzione.
In conformità alle previsioni di cui alla normativa interna, le Banche del Gruppo si impegnano a rendicontare, con cadenza annuale, l'applicazione della "Policy sulla regolamentazione dei rapporti delle Banche e Società del Gruppo BPER con gli operatori della Difesa e le imprese coinvolte nella produzione e commercio di materiali di armamento" al fine di fornire un quadro complessivo della situazione del Gruppo nei rapporti con gli Operatori della difesa e le Imprese del settore. Sono inoltre riportate all'attenzione del C.d.A. casi di deroghe avvenute nel corso dell'esercizio di rendicontazione.

In riferimento alla Legge n. 185/90, il Gruppo BPER ha scelto di non prevedere un divieto assoluto, ma di darsi delle regole per stabilire quali operazioni considerare autorizzabili e quali no che si esplicitano nelle logiche di scelta adottate dal Gruppo BPER sui seguenti fattori:

- tipologia delle controparti;
- natura delle attività e/o dei servizi finanziari richiesti;
- caratteristiche dei destinatari finali.

Le controparti potenzialmente interessate dall'applicazione della Policy sono:

- produttori o commercianti di armi bandite o disciplinate da Convenzioni e Trattati internazionali, cosiddette "controverse" (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche, batteriologiche o nucleari, armi di distruzione di massa vietate dai Trattati internazionali);
- produttori o commercianti di armi convenzionali ed Operatori della difesa.

Sono escluse dal campo di applicazione della Policy:

- le imprese che si occupano di stoccaggio e di intermediazione commerciale nel campo delle armi, salvo quanto previsto dalla Legge n. 220/21;
- i produttori che svolgono l'attività di produzione e commercio di sole armi sportive, da caccia e da collezione, di "armi comuni da sparo" ed "armi corte da sparo non automatiche" e relative munizioni; tale esclusione non si applica quando i trasferimenti intracomunitari e le esportazioni di tali materiali sono destinati a enti governativi o Forze armate o di polizia.

Nei confronti di queste due tipologie di imprese sono quindi applicate le consuete regole aziendali che disciplinano l'istruttoria, l'erogazione dei crediti e la prestazione di servizi.

Le attività e i servizi finanziari che ricadono nell'ambito di applicazione della Policy sono distinti nelle seguenti tipologie:

- partecipazioni dirette di BPER Banca o di sue controllate in imprese che producono o commerciano materiali di armamento;
- finanziamenti (di qualsiasi specie, compresi i "crediti di firma" ed anche il "credito generico", ossia nel linguaggio comune il cosiddetto "fido") a favore di imprese che producono o commerciano materiali di armamento;
- servizi di incasso e pagamento bonifici, crediti documentari export non confermati, pagamento di rimesse documentate o incasso di rimesse documentate a favore di imprese che producono o commerciano materiali di armamento;
- gestione di depositi e di investimenti (compresa la liquidità giacente sui conti correnti attivi, gestioni patrimoniali, gestione della tesoreria, servizio di cash pooling) relativi ad imprese che producono o commerciano materiali di armamento;
- servizi di investimento rientranti nella nozione di finanziamento ai sensi della Legge n. 220/21.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento alla Legge n. 220/21 non sono previste ulteriori limitazioni rispetto a quanto previsto dalla normativa.
Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'approvazione della Policy, del Rendiconto Armamenti, della lista dei paesi di destinazione considerati ammissibile all'operatività (c.d. "white list"). L'Amministratore Delegato approva le eccezioni afferenti alla gestione delle attività e/o servizi finanziari oggetto di disciplina e le richieste di deroga provenienti dalle Società del Gruppo (ad esclusione della Capogruppo). Il Chief Financial Officer approva le richieste di deroga provenienti da BPER relative ad operazioni di finanziamento, censimenti e aperture rapporti, acquisizione di partecipazioni, incasso e pagamento e credito Export/Import per aziende coinvolte nella produzione e commercio di materiali di armamento.

Il principale riferimento normativo nazionale in questo ambito è costituito dalla Legge n. 185/90 (che pone precisi limiti ad esportazione, importazione e transito di determinate tipologie di armamenti), a cui si aggiunge la Legge n. 220/21 che impone misure specifiche per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e sub-munizioni a grappolo, e i Regolamenti emanati dall'Unione Europea – tempo per tempo vigenti – che vietano l'importazione e/o l'esportazione diretta o indiretta dei beni e delle tecnologie inclusi nell'elenco comune delle attrezzature militari dell'Unione Europea o di attrezzature che potrebbero essere utilizzate per la repressione interna, oltre che i servizi di intermediazione, i finanziamenti e l'assistenza finanziaria ad essi pertinenti. Per il rispetto della Legge n. 220/21 si è fatto, inoltre, riferimento alle Istruzioni di Banca d'Italia, COVIP, IVASS e MEF per l'esercizio di controlli rafforzati sull'operato degli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e sub-munizioni a grappolo (luglio 2024). Alla normativa sopra riportata si aggiunge la normativa tempo per tempo vigente.

Nella definizione della Policy, le Società del Gruppo hanno ricercato il corretto bilanciamento tra alcuni valori generali a cui fanno riferimento:

- promozione dei diritti umani e della pace;
- rispetto del diritto alla difesa ed alla sicurezza dei popoli e delle nazioni;
- rispetto delle libertà d'impresa e di iniziativa economica (anche dei produttori di armamenti) nell'ambito delle regole dell'ordinamento.

Questo approccio si traduce nella volontà di conciliare l'aspirazione a un modello di società e di relazioni basato sul rispetto reciproco e sul ripudio della violenza con la consapevolezza che, al momento, la totale assenza di armi, anche solo per garantire l'ordine pubblico, non sia una scelta praticabile. Le Società del Gruppo sono però impegnate a valutare con accuratezza caratteristiche e comportamenti delle controparti con cui entrano in contatto, per evitare di intervenire in operazioni non compatibili con i valori ed i principi di riferimento delle stesse società.

La Policy è consultabile sul sito internet del Gruppo e sulla intranet aziendale.

Policy ESG in materia di concessione del credito - Focus sugli impatti per le comunità

La "Policy ESG in materia di concessione del credito" definisce le modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, sociali e di governance nelle attività del Gruppo BPER, allineandosi agli impegni di sostenibilità contenuti all'interno della "Policy in materia di ESG" del Gruppo BPER. La Policy si propone di indirizzare il governo dei rischi climatici e ambientali e di altri fattori di rischio ESG nell'ambito delle attività creditizie del Gruppo bancario, fornendo i principi generali e gli indirizzi per la valutazione di specifici elementi di rischio nelle attività di concessione e monitoraggio dei finanziamenti del Gruppo BPER[61].

In particolare, sotto il profilo sociale, la Policy sottolinea l'impegno del Gruppo nel contrasto alla ludopatia e al gioco d'azzardo, il quale, pur essendo un'attività lecita, viene ritenuta moralmente controversa per le implicazioni negative che può avere se gestita da operatori del settore senza scrupoli o se, per alcuni giocatori, si trasforma in una dipendenza patologica. Al fine di tenere conto degli impatti economici e sociali che il gioco d'azzardo può causare, il Gruppo BPER assume un atteggiamento di attenzione e vigilanza, in quanto:

- il settore si presta facilmente ad essere inquinato dalla criminalità organizzata, nonché al riciclaggio di denaro;
- in periodi di maggiore criticità economica, le fasce sociali economicamente e culturalmente più deboli possono essere vulnerabili a meccanismi di dipendenza patologica;
- nonostante il gioco d'azzardo sia vietato ai minori, la diffusione del gioco d'azzardo online limita la capacità di vigilanza su questi aspetti;
- chi gestisce esercizi pubblici o circoli ricreativi ha convenienza ad avere delle slot machines nei loro locali, in quanto questi strumenti assicurano loro un'elevata redditività;
- le persone affette da gioco d'azzardo patologico attuano comportamenti a rischio per sé, per la propria famiglia e per chi gli sta accanto; alcuni di questi possono arrivare a commettere atti fraudolenti al fine di procacciarsi denaro.

61 Per maggiori dettagli si rimanda all'Obbligo di informativa "Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi" (E1-2).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A tal proposito, il Gruppo BPER non finanzia nuovi clienti che operano in maniera rilevante nel settore, né finanzia progetti destinati a:

- acquisto, costruzione, sviluppo e ampliamento di sale di gioco d'azzardo;
- acquisto e produzione di macchinari che favoriscono il gioco d'azzardo (ad esempio slot machine);
- sviluppo, diffusione, pubblicazione cartacea o digitale e attività di marketing connesse alla promozione del gioco d'azzardo.

Inoltre, alle carte di credito emesse dal Gruppo BPER sono inibite operazioni di pagamento presso esercizi o siti internet che sono stati classificati dall'acquirer nella categoria merceologica gambling (gioco d'azzardo). Risultano invece abilitate le carte prepagate ricaricabili e le carte di credito "black", riservate ad uno specifico target di clientela.

La Policy, in linea con l'impegno di potenziamento della dimensione "Social" nell'ambito della strategia ESG di Gruppo, riguarda anche la promozione e il sostegno a progetti a elevato impatto sul territorio che includano social, senior e student housing, e servizi integrati di quartiere sul territorio nazionale, in particolare nelle aree svantaggiate. La Policy si riferisce in particolare agli impatti rilevanti per le comunità interessate riferiti alle attività di concessione di mutui per l'acquisto di immobili, a operazioni di finanza strutturata e al supporto finanziario a realtà che si occupano di housing e alle attività di Project Financing per il settore sanitario/ospedaliero. La Policy fa quindi riferimento agli impatti:

- miglioramento dell'housing nei territori grazie alla concessione di mutui per l'acquisto di immobili, a operazioni di finanza strutturata e al supporto finanziario a realtà che si occupano di housing;
- tutela della salute delle comunità grazie ad attività di Project Financing per il settore sanitario/ospedaliero;
- contributo allo sviluppo socioeconomico del territorio.

Il Gruppo BPER, nell'ambito del proprio Framework di reporting direzionale periodico, ha definito delle attività di monitoraggio e controllo volte a verificare ed analizzare l'evoluzione dell'esposizione ai rischi ESG, nonché della più ampia composizione del portafoglio e delle controparti classificate come a più alto rischio all'interno dei settori declinati all'interno della Policy, al fine prevenire eventuali situazioni che potrebbero avere un impatto critico sulle attività, sulla qualità degli attivi e/o reputazione del Gruppo BPER.
Il Gruppo BPER inoltre adotta, nell'ambito dei processi di gestione e monitoraggio delle controparti, presidi gestionali e procedurali previsti al fine di consentire l'intercettamento di anomalie e la puntuale classificazione delle esposizioni, rilevando tempestivamente eventuali deterioramenti che comportino variazione nelle prospettive di rimborso da parte della clientela.

Regolamento di Gruppo del processo di promozione istituzionale e contributi liberali

Con riferimento all'impatto positivo "Contributo allo sviluppo socio-economico del territorio", il "Regolamento di Gruppo del processo di promozione istituzionale e contributi liberali" fissa le modalità con le quali si svolge il processo di promozione istituzionale e contributi liberali, che si pone gli obiettivi di:

- favorire lo sviluppo del territorio sostenendo progetti e iniziative che siano coerenti con le attività commerciali e di sviluppo del Gruppo BPER;
- creare e/o consolidare il rapporto con i soggetti beneficiari degli interventi e, tramite essi, con i singoli aderenti, sotto il profilo bancario e istituzionale (collaborazione, iniziative comuni, promozione reciproca del proprio ruolo sul territorio);
- diffondere e veicolare l'immagine del Gruppo sui diversi territori di insediamento.

La normativa nazionale di riferimento è rappresentata principalmente dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e dal D.Lgs. n. 38 del 15 marzo 2017, oltre alla normativa tempo per tempo vigente. La finalità principale della promozione istituzionale e delle erogazioni liberali è quella di diffondere l'immagine del Gruppo in modo positivo sui diversi territori, favorendone lo sviluppo.

Il Regolamento prevede come destinatari esclusivi dei contributi gli enti e le associazioni regolarmente costituiti ai sensi di Legge le cui attività non siano in contrasto con i principi etici del Gruppo e aventi valore sociale, non privatistico, la cui attività abbia ricadute positive per le comunità locali in termine di crescita culturale, morale, sociale ed economica. Non è stato previsto il coinvolgimento dei portatori di interesse nella definizione del Regolamento.

La Direzione Communication è responsabile dell'attuazione del Regolamento, che è a disposizione di tutti i dipendenti sulla intranet aziendale.

Policy in materia di investimenti ESG nella Gestione del Portafoglio di Proprietà

Il Gruppo ritiene opportuno integrare i principi ambientali, sociali e di governance (ESG) all'interno dei propri investimenti e standard di gestione. Per perseguire tali obiettivi, il Gruppo sviluppa e adotta un approccio volto a identificare e valutare potenziali rischi ESG derivanti da finanziamenti ed investimenti, in realtà operanti in settori controversi, con un basso rating ESG, coinvolti in gravi eventi che abbiano comportato, o possano comportare, impatti negativi di carattere ambientale, sociale o connessi alla Governance.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Policy[62] ha pertanto l'obiettivo di definire i principi generali e gli "indirizzi" per le attività di investimento svolte per conto del Gruppo BPER, in cui la valutazione dei fattori ambientali, sociali, di governance (ESG) rientra nel processo decisionale. La Policy si riferisce quindi all'impatto positivo "Contributo allo sviluppo socio-economico del territorio".

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti (S3-2)

Procedura/portale SPonsorship Management (SPM), Modello di autocertificazione degli impatti del contributo ricevuto & Partnership con enti e associazioni

Le iniziative promosse dal Gruppo BPER su tutto il territorio rappresentano importanti occasioni di vicinanza alle comunità che consentono di acquisire una maggiore consapevolezza sulle aspettative e i bisogni delle stesse. Con riferimento all'impatto "Contributo allo sviluppo socioeconomico del territorio", BPER Banca riceve le richieste di sponsorizzazioni e/o contributi liberali attraverso la Procedura/portale SPM da parte delle associazioni ed enti che si registrano, attraverso quindi un coinvolgimento diretto delle comunità interessate o dei loro rappresentanti legittimi. L'Ufficio Sponsorship, responsabile di tale coinvolgimento, valuta quindi le richieste in linea con gli obiettivi della Banca, il "Codice Etico", verificandone gli impatti positivi sulla comunità.

Le fasi seguite sono:

- fase di registrazione: tutti gli utenti esterni si registrano sul portale, inserendo dati anagrafici dell'associazione/ente e del legale rappresentante, e caricando statuto e documenti fiscali;
- fase di inserimento della richiesta: all'interno della propria dashboard, l'utente esterno può inserire la richiesta di contributo secondo il format previsto dalla procedura e procede all'invio per la successiva analisi;
- analisi, istruttoria (delibera o rifiuto): l'utente dalla dashboard può verificare lo stato della pratica e riceve una e-mail quando la richiesta viene deliberata o rifiutata.

Il processo viene svolto in maniera continuativa.

L'efficacia degli interventi è valutata attraverso:

- ritorni di visibilità e di posizionamento;
- copertura media e social media (misurati ad esempio attraverso il numero di visualizzazioni di post, la copertura stampa, ecc.);
- modello di autocertificazione degli impatti e della visibilità relativa al contributo ricevuto, finalizzato alla misurazione dell'impatto prodotto dall'iniziativa.

Le associazioni e le società a cui sono state deliberate le richieste, siano esse sponsorizzazioni o erogazioni liberali, ricevono e compilano il modulo di monitoraggio. Tale modulo consente ai suddetti soggetti di autocertificare dati relativi alla visibilità e alle ricadute sociali dei contributi richiesti: tipologia di pubblico coinvolto, fasce d'età, numero di persone partecipanti, numero di persone coinvolte, tipologia di comunicazione attivata, interazioni social. Nel corso del 2024 sono stati raccolti i dati provenienti dai modelli di autocertificazione degli impatti 2023 relativi al contributo ricevuto, e i dati in essi contenuti - insieme al piano di comunicazione, al Piano industriale, alla storicità e al valore delle iniziative per il tessuto sociale e per i clienti - hanno orientato le decisioni di sponsorship.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni (S3-3)

Non sono ad oggi disponibili canali dedicati che consentano alla comunità di segnalare preoccupazioni e ricevere assistenza in merito. Tuttavia, sono presenti sui siti delle Società del Gruppo, i contatti e-mail a cui rivolgersi in caso di segnalazione di particolari esigenze, come ad esempio le richieste di contributi e sponsorizzazioni.

Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni (S3-4)

Il Gruppo BPER è impegnato nella valorizzazione dei territori di presenza attraverso iniziative di partnership, sponsorizzazioni e liberalità; le attività supportate vanno a privilegiare gli ambiti riconducibili al sistema di valori del Gruppo, in particolare sviluppo di realtà culturali, inclusione delle fasce deboli della società, sostegno alle giovani generazioni, educazione finanziaria. Nel 2024 non sono stati segnalati problemi e incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

Al fine di valorizzare ulteriormente il proprio impegno in questo contesto, nel periodo 2023-2024 BPER ha deciso di avviare un percorso di analisi e monitoraggio volto ad ottimizzare l'impatto di alcune fra le principali iniziative sviluppate; questo impegno si è concretizzato nell'implementazione di un modello strutturato di valutazione di impatto sociale su tre importanti progetti di natura sociale e educativa: "La trappola dell'azzardo", "Present4Future" e "B-education: idee che valgono". La valutazione di

62 Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi" (E1-2).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

impatto sociale ha previsto l'elaborazione e l'utilizzo di strumenti concettuali e digitali avanzati finalizzati a fare emergere in modo più preciso e scientifico possibile gli impatti sociali positivi generati da progetti, servizi o organizzazioni misurati sia in termini di valore sociale che economico[63].

Le azioni di seguito descritte sono volte a perseguire impatti positivi per le comunità interessate e sono concepite anche per sostenere la realizzazione di uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) quali:

- Obiettivo 1 - Sconfiggere la povertà;
- Obiettivo 4 - Istruzione di qualità;
- Obiettivo 5 - Parità di genere;
- Obiettivo 11 - Città e comunità sostenibili;
- Obiettivo 12 - Consumo e produzione responsabili.

Liberalità e investimenti nella comunità

Il supporto allo sviluppo della comunità, coerentemente alla "Policy in materia di ESG" e al "Regolamento di Gruppo del processo di promozione istituzionale e contributi liberali", si concretizza per il Gruppo BPER nello sviluppo di diverse iniziative.
Il Gruppo BPER crea valore in varie forme nei territori in cui opera. L'impegno si manifesta anche attraverso le liberalità, decise ed erogate secondo una logica di supporto e inclusione. Infatti, nel corso del 2024 sono state deliberate n. 130 erogazioni liberali; nel Piano industriale 2024-2027 le erogazioni liberali contribuiranno al supporto delle comunità locali per Euro 20 milioni insieme ad altre iniziative quali sponsorizzazioni, Forum eventi, Galleria, ecc..
Le attività da sostenere e i contributi, nel rispetto del "Regolamento di Gruppo del processo di promozione istituzionale e contributi liberali", sono assegnati sulla base di esigenze dei territori, in riferimento ai diversi ambiti.
La strategia che guida l'attività è elaborata con finalità benefiche e in coerenza con i principi di cura e vicinanza, sostenibilità e attenzione alle nuove generazioni, su filoni tematici individuati e campi di intervento previsti:

- scuola, istruzione, formazione;
- solidarietà e inclusione sociale;
- promozione del territorio e sviluppo locale;
- cultura;
- sport;
- assistenza sociosanitaria;
- iniziative ricreative e di aggregazione;
- iniziative umanitarie.

Di seguito vengono riportate le ulteriori iniziative realizzate nel 2024 e descritte anche successivamente:

- la Capogruppo nel 2024, per il terzo anno consecutivo, ha promosso la raccolta fondi "Insieme per le Donne", in collaborazione con D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza;
- è stato promosso il sesto bando di BPER Banca per il sostegno di progetti di riqualificazione di spazi volti alla realizzazione di attività culturali e ricreative per le giovani generazioni, in aree territoriali italiane che vivono una situazione di fragilità sociale ed economica. Tutti i n. 5 progetti selezionati sono stati inseriti all'interno di una piattaforma di crowdfunding e, avendo raggiunto l'obiettivo del 60% di raccolta fondi, hanno ottenuto il co-finanziamento di BPER Banca per la restante parte dell'importo del progetto stesso;
- nel corso del 2024 si è concluso il progetto Present4Future, in partnership con la Fondazione Gruppo Abele, progetto di responsabilità sociale rivolto ad adolescenti e giovani italiani e stranieri residenti nelle seguenti città: Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli, Palermo. Il progetto ha coinvolto circa 3 mila ragazzi (oltre ai 150 che hanno lavorato in via continuativa con gruppi di lavoro permanenti).

Le azioni descritte si rivolgono a diverse tipologie di soggetti identificati sulla base della natura dell'iniziativa stessa, come ad esempio ai giovani. Quasi sempre le progettazioni sono annuali o legate ad una singola progettazione anche se possono avere una durata temporale più ampia, quali, ad esempio le iniziative di responsabilità sociale rivolte ai giovani o di lotta contro la violenza di genere.

63 Si rimanda all'azione "Liberalità e investimenti nella comunità" di seguito descritta per il perseguimento dell'opportunità di "Rafforzamento delle relazioni e del posizionamento sul territorio grazie a erogazioni liberali e sponsorizzazioni all'interno dei territori".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Educazione finanziaria e altri progetti educativi

Le principali iniziative e progetti formativi legati alla promozione dell'educazione finanziaria del 2024 sono:

- "B-education: idee che valgono" (edizione 2024): seconda ed ultima edizione del Progetto nazionale di educazione finanziaria ideato da BPER Banca e rivolto agli studenti universitari di qualsiasi Dipartimento e Ateneo, con premiazione degli elaborati migliori durante l'Evento finale del 13 dicembre 2024. Sono inoltre in corso le attività per l'aggiornamento della piattaforma, utilizzata nella progettualità, per continuare a rendere fruibili i contenuti formativi agli studenti interessati;
- "Un passo verso il futuro": percorso didattico messo a disposizione dei docenti delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado, attraverso la piattaforma educazionedigitale.it al fine di organizzare lezioni interattive e divertenti;
- "La Banca del futuro": percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) di 20 ore rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado che risponde all'esigenza di un orientamento alle professionalità del futuro alla luce dei cambiamenti del sistema economico, soprattutto in tema di sostenibilità;
- "GRANDE!": progetto educativo che coinvolge gli studenti delle scuole primarie, guidati dai loro insegnanti, in un percorso per conoscere i segreti dell'economia;
- "Tarabaralla – il tesoro del bruco baronessa": progetto rivolto alle scuole materne e alle prime due classi delle primarie che possono sviluppare in classe temi di educazione finanziaria attraverso il collegamento alla piattaforma educazionedigitale.it e il supporto di due libri e una scheda laboratoriale da sviluppare in classe;
- "Che Impresa Ragazzi": PCTO di 37 ore che coinvolge tanti/e colleghi/e nel ruolo di TUTOR. I/Le Colleghi/e mettono a disposizione tempo e competenze per poter guidare gli studenti in questo percorso didattico finalizzato ad acquisire le competenze più richieste sul mercato del lavoro; si svolge attraverso attività che coinvolgono tutto il processo sotteso alla realizzazione di un'idea imprenditoriale nell'ottica di trasversalità e trasferibilità delle abilità in compiti e ambienti di lavoro diversificati;
- "Previmenti": PCTO sulla previdenza complementare rivolto alle scuole secondarie di secondo grado attraverso la piattaforma educazionedigitale.it;
- "La mia Impresa, il Mio futuro": progetto che guida gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado verso la ideazione di startup di imprese "sostenibili";
- "Road To STEM": progetto rivolto alle scuole secondarie di secondo grado volto ad una maggiore consapevolezza delle opportunità lavorative nel campo delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica);
- "Steam To Dream": PCTO di 26 ore rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che introduce gli studenti e studentesse alle discipline STEM.

Oltre ai progetti sopra menzionati si evidenzia che attraverso i canali web e social, sono fornite pillole di educazione finanziaria, accessibili a tutti.

Lotta al gioco d'azzardo patologico

In un'ottica di Responsabilità Sociale d'Impresa nei confronti delle comunità servite, a partire dal 2013 il Gruppo BPER ha messo in atto iniziative per informare, prevenire e avviare azioni di contrasto alla pratica del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) con l'obiettivo di:

- tutelare il benessere sociale dei propri clienti e delle loro famiglie, evitando che la dipendenza possa determinare una eventuale perdita del posto di lavoro e della fonte di reddito;
- combattere le organizzazioni che promuovono il gioco d'azzardo illegale o quelle che intervengono in modo illecito a supportare economicamente i giocatori patologici coinvolgendoli in giri di usura;
- informare i giovani sulle modalità più corrette di gestione del proprio denaro con l'obiettivo di veder crescere una generazione più consapevole e meno esposta al rischio di dipendenze.

Tra le principali azioni inerenti alla lotta al gioco d'azzardo patologico si riporta quanto segue:

- è stata data alle filiali l'istruzione di valutare attentamente l'operatività del singolo cliente, comunicando tempestivamente al responsabile della filiale le situazioni potenzialmente riconducibili alla patologia in esame;
- sono state attivate campagne di informazione per i dipendenti e per i clienti del Gruppo, nelle quali vengono descritte le segnalazioni di alcune operazioni bancarie che possono rivelare una dipendenza da gioco e le indicazioni e i suggerimenti utili su come le filiali possono approcciare un cliente affetto da dipendenza da GAP, allo scopo di intervenire a tutela del cliente stesso o dei suoi familiari;
- è stata introdotta l'inibizione all'uso delle carte di credito e delle carte prepagate business BPERCard per le operazioni di pagamento presso esercizi (ad esempio: sale gioco) o siti internet che sono stati classificati nella categoria merceologica "gambling" (fanno eccezione le carte prepagate consumer e le carte di credito black). Un'attenzione speciale viene posta, in particolare, ai minorenni; infatti, le carte prepagate PAYUP TEEN, prevedono blocchi di utilizzo per alcune categorie merceologiche che potrebbero essere considerate rischiose quali giochi e scommesse (ma anche vendite telefoniche e postali, vendite porta a porta, alcolici e tabacchi, farmaci, organizzazioni politiche). Un minore intestatario di una carta prepagata diversa da PAYUP TEEN è comunque sottoposto a controlli e, in caso di utilizzo nell'area gambling, viene inibito lo strumento di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

pagamento e vengono attivate comunicazioni verso i genitori/tutori. Sono evitate, inoltre, commercializzazione e promozione alla clientela di tagliandi del tipo "Gratta e Vinci";

- è stato realizzato già da qualche anno un Vademecum "Giocatori d'azzardo patologici e servizi bancari" con l'obiettivo di supportare i familiari del giocatore patologico, suggerendo alcune semplici azioni di monitoraggio e intervento relative all'utilizzo dei servizi bancari;
- è stato realizzato, in collaborazione con Avviso Pubblico, un "Vademecum sul Gioco Online" con l'obiettivo di diffondere informazioni e strumenti di conoscenza sulle principali criticità legate alla diffusa offerta di gioco (legale e illegale) in rete, farne conoscere i pericoli e le insidie oltre che indirizzare i lettori verso un approfondimento qualificato attraverso una ricca documentazione;
- nel 2024 è stato realizzato, in collaborazione con Avviso Pubblico, la nuova edizione del progetto "La trappola dell'azzardo" che ha previsto l'organizzazione di un ciclo di incontri di divulgazione in quattro città italiane: Bari, Verona, Milano e Firenze. L'obiettivo di queste iniziative è rappresentato dallo sviluppo di una maggiore sensibilizzazione sul tema del gioco d'azzardo e sui rischi legati alla sua dipendenza, nonché ai possibili impatti sull'economia personale, sulle relazioni sociali e sulla salute del soggetto coinvolto, con una particolare attenzione dedicata alle nuove generazioni. Gli eventi hanno rappresentato momenti di formazione e di sensibilizzazione mirati sia con studenti e personale scolastico sia con la cittadinanza e le istituzioni locali, all'interno di un'intera giornata dedicata ai temi della legalità e alla corretta informazione sul fenomeno del gioco d'azzardo;
- nel 2024 è stato realizzato il Webinar "Il Gioco d'Azzardo Patologico: riconoscere, intervenire, prevenire" rivolto alla popolazione aziendale e finalizzato a sensibilizzare i dipendenti in merito a questa patologia. Nel corso di formazione, realizzato in collaborazione con ATS Bergamo, vengono evidenziati i segnali/comportamenti sospetti di una patologia e indicate le metodologie di "approccio" al cliente, sospetto ludopatico, per poterlo indirizzare verso gli appositi servizi di assistenza.

Le azioni sopra descritte si sono concluse nel 2024 ad eccezione del nuovo progetto "Fate il Nostro Gioco" che si concluderà entro il 31 dicembre 2025. Per il 2025, BPER Banca realizzerà cinque Conferenze Spettacolo di sensibilizzazione e in/formazione rivolti agli studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado in altrettante città italiane.

Gli interventi sull'operatività bancaria sono rivolti a tutti i clienti del Gruppo BPER, dipendenti compresi. Segue il dettaglio dell'ambito delle iniziative specifiche:

- vademecum "Giocatori d'azzardo patologici e servizi bancari" e "Vademecum sul Gioco Online" sono rivolti alla clientela e ai dipendenti del Gruppo;
- la seconda edizione del progetto "La Trappola dell'Azzardo" è rivolta agli studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado e alla cittadinanza, ordine dei giornalisti e degli avvocati;
- il Webinar "Il Gioco d'Azzardo Patologico: riconoscere, intervenire, prevenire" è rivolto alla popolazione aziendale del Gruppo BPER.

Tutte le progettualità ed iniziative di cui sopra, rivolte ai dipendenti del Gruppo BPER e alla comunità, sulla base del contesto di riferimento, vengono annualmente valutate in termini di contenuto e di diffusione.

Azioni/iniziative su Violenza contro le donne

BPER Banca, forte della convinzione che l'indipendenza finanziaria rappresenti uno degli antidoti alla violenza economica e sia una condizione per una maggiore libertà decisionale sulla propria vita, promuove numerose iniziative che hanno l'obiettivo di rendere le donne autonome anche dal punto di vista economico. Diversità, equità e inclusione sono temi a cui BPER Banca attribuisce un valore molto importante, attivandosi concretamente sia attraverso lo sviluppo di progetti mirati al sostegno delle categorie più fragili, sia attraverso la gestione diretta di iniziative di educazione finanziaria, per una migliore inclusione sociale ed economica di fasce sempre più ampie della società. L'impegno di BPER Banca è portare avanti un percorso sulla responsabilità collettiva e individuale, con l'obiettivo di attuare un cambiamento culturale all'interno della azienda e nella società.

Dal 2022, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, BPER Banca promuove la campagna di raccolta fondi "Insieme per le Donne" a favore di "D.i.Re – Donne in rete contro la violenza", un gruppo di 89 organizzazioni sul territorio nazionale che gestiscono oltre 100 Centri antiviolenza e più di 60 case rifugio, supportando ogni anno oltre 20 mila donne, molte delle quali si trovano senza risorse economiche necessarie per raggiungere una vera autonomia, accogliendole nei centri antiviolenza e nelle case rifugio. Il 20 novembre 2024, presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, si è tenuto il lancio della terza edizione di tale campagna di raccolta fondi. La raccolta fondi è rivolta al sostegno di donne che stanno cercando di costruirsi una vita autonoma dopo aver subito violenza, e che non dispongono dei mezzi economici essenziali. Secondo i dati di D.i.Re, il 34,6% delle donne che accedono ai loro centri ha subito violenza economica, una forma di controllo che ostacola gravemente la capacità delle donne di autodeterminarsi e di costruirsi un futuro indipendente. Anche nel 2024, la campagna di raccolta fondi è stata comunicata su tutti i canali di BPER Banca, sulla stampa e sui media digitali, in particolare sui social network.

BPER ha confermato una donazione di Euro 100 mila, contribuendo ad una raccolta complessiva di Euro 250 mila, oltre a promuovere diverse iniziative di educazione finanziaria, tra cui programmi di formazione per migliorare le competenze

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

economiche delle donne, prevenendo così fenomeni di violenza economica. Tra queste, nell'ultimo trimestre del 2024, BPER Banca ha avviato il webinar "Oltre il rosa", in collaborazione con l'economista Azzurra Rinaldi ed Equonomics: n. 10 incontri online con l'obiettivo di contrastare la violenza economica e promuovere l'educazione finanziaria con particolare attenzione al mondo femminile. Inoltre, tutti i dipendenti e le dipendenti del Gruppo BPER sono stati coinvolti nel corso di quest'anno in una serie di attività di sensibilizzazione, divulgazione e formazione, in particolare in percorsi di empowerment e valorizzazione di profili femminili di leadership.

Lo stesso anno è stato presentato il vademecum "Insieme contro la violenza economica", realizzato da BPER Banca in collaborazione con D.i.Re, disponibile sul sito istituzionale di BPER e tramite QR code nelle filiali della Banca. Questo strumento, sviluppato per aiutare le donne a riconoscere, affrontare e prevenire la violenza economica, rappresenta un supporto fondamentale per chi desidera acquisire maggiore consapevolezza e autonomia nell'utilizzo dei servizi bancari. Tale brochure risponde infatti all'esigenza di far conoscere i principali aspetti che riguardano questa forma di violenza, di aiutare le donne che la subiscono a riconquistare (o costruire) il rapporto con il denaro e con le banche, ma anche di supportare le persone nella comprensione e nel riconoscimento del fenomeno. L'accesso agli strumenti bancari, infatti, può essere un vero e proprio strumento di emancipazione e, attraverso questo vademecum, sono suggerite azioni di intervento e di monitoraggio nell'utilizzo dei servizi bancari per sostenere l'autonomia delle vittime di violenza economica, sempre nel rispetto delle norme bancarie.
Tale iniziativa e i relativi output sono stati veicoli attraverso tutti i canali di comunicazione BPER e quindi hanno interessato tutti gli stakeholder del Gruppo BPER Banca.

Valorizzazione della cultura

Il supporto allo sviluppo della comunità, coerentemente alla "Policy in materia di ESG" e al "Regolamento di Gruppo del processo di promozione istituzionale e contributi liberali", si concretizza per il Gruppo BPER nello sviluppo di iniziative a valore sociale nell'ambito delle quali si inseriscono le iniziative di valorizzazione della cultura.

Le azioni intraprese per il sostegno della cultura, attraverso il supporto a premi letterari, eventi culturali e progetti di promozione della lettura, contribuiscono significativamente al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi delle politiche di responsabilità sociale della banca. Queste iniziative non solo rafforzano l'offerta culturale e promuovono l'inclusione sociale, ma favoriscono anche lo sviluppo socioeconomico del territorio, stimolando la partecipazione della comunità e rafforzando i legami con il patrimonio culturale locale e nazionale.

La Banca, attraverso il suo impegno, supporta attività che vanno oltre la dimensione economica, ponendo al centro il valore della cultura come strumento di crescita collettiva. Tali azioni rispecchiano i principi di responsabilità sociale, promuovendo il benessere della società, l'inclusione e l'accesso alla cultura per tutti, e consolidando il ruolo della banca come attore responsabile e impegnato nel miglioramento della qualità della vita delle persone e delle comunità.

Tra le principali azioni intraprese nel 2024 al fine di valorizzare la cultura e promuovere lo sviluppo socioeconomico del territorio rientrano:

- il sostegno ad importanti Premi letterari, tra cui il "Premio Strega", il "Taobuk", e il "Premio Dosi", il "Premio Rapallo";
- il sostegno a "Festival Letterari" come il "Salerno Letteratura Festival" e "Lettera Futura", dedicato alle scrittrici esordienti due grandi progetti di promozione della lettura come il "Silent Book Contest" e "La lettura tra conoscenza e inclusione";
- rassegne culturali e cinematografiche come "Le sere dei Mercanti" a Milano e "Sotto le stelle del cinema" organizzato dalla Cineteca di Bologna, Biografilm Festival;
- appuntamenti culturali quali il "Festival Francescano" a Bologna, il "Festival della Filosofia" a Modena, "Festival della Letteratura" a Mantova, i "Dialoghi sul diritto" a Roma, gli "Incontri Mediterranei" a Procida e il "Festival del Presente" a Bologna;
- la rassegna "Forum Eventi – Incontri con l'autore", che da 15 anni ospita all'interno del BPER Forum i principali autori a livello internazionale per incontri e presentazioni di libri, offerti gratuitamente alla cittadinanza;
- il sostegno a storici teatri di prosa, come il Teatro Carcano di Milano, il Duse di Bologna, il Duse di Genova e la Fondazione Emilia-Romagna Teatri rinnovando anche l'impegno accanto alle principali stagioni concertistiche come il "Ravenna Festival", il "Bologna Festival" e "Musica Insieme";
- la partnership a mostre come "Picasso lo straniero", "Giuseppe De Nittis. Pittore della vita moderna" a Milano e "Guercino. Il mestiere del pittore", "Berthe Morisot. Pittrice impressionista" a Torino, "Sestante Domestico" alla Biennale di Venezia, e di concorsi come il Premio fotografico intitolato a Nino Migliori.

I portatori di interesse coinvolti sono cittadini (studenti, lettori, insegnanti, pubblico allargato, ecc.), clienti, Enti e Istituzioni locali, Scuole, Fondazioni, Istituzioni culturali, case editrici, Enti del Terzo Settore ed Associazioni del Territorio.
La maggior parte delle iniziative sostenute si sviluppa su base annuale, alcune si possono estendere su periodi più lunghi a seconda del tipo di evento o progetto (ad esempio le programmazioni teatrali).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Valorizzazione del patrimonio artistico

In coerenza alla "Policy in materia di ESG" il Gruppo BPER è impegnato a supportare lo sviluppo della società attraverso il supporto al territorio per sperimentare e consolidare iniziative a valore sociale nell'ambito delle quali si inseriscono le iniziative di seguito illustrate.

La Galleria

La Galleria è una Corporate collection diffusa su tutto il territorio nazionale, grazie alle ultime incorporazioni bancarie di BPER, ritenuta non solo ed esclusivamente un luogo fisico ma soprattutto un progetto di responsabilità che opera mettendo a disposizione della comunità occasioni di crescita e arricchimento di rilievo storico-scientifico, costruendo relazioni strategiche sul territorio e ponendosi al fianco delle istituzioni pubbliche locali come interlocutore di primissimo livello. L'arte e la cultura sono intrinsecamente legate allo sviluppo e al benessere della società, per questo La Galleria mette il patrimonio a disposizione del pubblico con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di un futuro migliore.

Nei primi mesi del 2024 si è conclusa la mostra "Mario Sironi. Solennità e tormento" a cura di Daniela Ferrari presso lo spazio espositivo di Modena, che ha approfondito il tema "parola" di festival filosofia grazie a un nucleo di opere della Collezione del Gruppo BPER Banca proveniente dal Banco di Sardegna, istituendo una forte collaborazione tra Banche del Gruppo e il territorio e una valorizzazione del patrimonio artistico di alto livello scientifico.
In primavera, La Galleria ha proposto due mostre in contemporanea, una a Modena e una a Milano. A Modena, è stata presentata "L'incanto del vero. Frammenti di quotidiano nella natura morta tra Sei e Settecento" a cura di Lucia Peruzzi. L'esposizione ha offerto al pubblico una selezione di opere dedicate al tema della natura morta per riflettere sul tema della sostenibilità ambientale e dello spreco alimentare. Presso la sede BPER Banca Cesare Ponti di Milano, è stata realizzata la mostra "Human Image Recognition" di Alessandro Sambini, a cura di Luca Zuccala e Andrea Tinterri con opere fotografiche per trattare il rapporto tra arte e la tecnologia dell'intelligenza artificiale.
A settembre, ha riaperto lo spazio di Modena in occasione dell'edizione 2024 di festival filosofia con una nuova esposizione a partire dal tema "psiche": "Psiche allo specchio. Omnia vincit amor" a cura di Daniela Ferrari che ha presentato un percorso espositivo trasversale per scoprire i diversi significati di "psiche" collegati ad emozioni e sentimenti della natura umana, a partire dal mito di "Amore e Psiche" di Apuleio. In occasione di questa esposizione è stata avviata anche una rassegna di incontri dal titolo ARTalk, aperta alla cittadinanza a titolo gratuito, che hanno trattato la tematica femminile da diversi punti di vista. È stata un'occasione per offrire alla città una serie di appuntamenti per vivere lo spazio della sede BPER a Modena, sede degli incontri, in modo nuovo e per fruire della mostra "Psiche allo specchio" in modo inedito.
L'anno 2024 si è concluso con la mostra "PRIMA. Che io possa andare oltre" a cura di Giovanna Zabotti presso Palazzo Martinengo di Villagana, sede BPER Banca a Brescia. Nel corso della mostra sono state organizzate delle date di itinerario culturale, sempre gratuite per tutti, insieme alla Fondazione Brescia Musei che avessero come fil rouge la storia di donne, di artiste. Le tematiche di valorizzazione del talento e dell'imprenditorialità femminile sono state le protagoniste di questa mostra attraverso i secoli, dalle opere di Elisabetta Sirani della Corporate collection BPER Banca a opere contemporanee come "Isola #49" di Stefania Galegati, vincitrice del BPER Prize ad Arte Fiera 2024.

Inoltre, in qualità di realtà culturale bancaria inserita all'interno di Museimpresa, Associazione Italiana Archivi e Musei d'Impresa, La Galleria ha aderito alla prima edizione del progetto "A scuola d'Impresa. L'Italia nei nostri musei e archivi d'impresa" insieme all'artista contemporaneo Fabrizio Dusi e alla piattaforma di crowdfunding Produzioni dal Basso. Il progetto, pensato come un percorso per l'Orientamento e PCTO e dedicato al secondo triennio del triennio della Scuola secondaria di II grado, ha coinvolto circa 50 studenti e studentesse del Liceo Muratori San Carlo di Modena che hanno portato avanti un progetto di crowdfunding e che ha permesso alle due classi di poter acquistare, attraverso le somme raccolte, un'opera neon che è stata allestita nella loro scuola.

Progetto "Palazzi Storici"

Si tratta di una iniziativa realizzata in collaborazione con la Direzione Real Estate di BPER Banca, che prevede l'apertura di veri e propri poli culturali. L'obiettivo è creare una realtà culturale Corporate che valorizzi, tuteli e renda fruibile non solo il patrimonio culturale di proprietà di BPER Banca, ma la cultura e l'educazione a 360 gradi, con un'attenzione particolare rivolta alle giovani generazioni, perché un futuro sostenibile è possibile solo con la conoscenza del passato e la valorizzazione del presente. Il progetto "Palazzi Storici" di Ferrara e L'Aquila si è evoluto ed è iniziata, a tutti gli effetti, l'attività *in loco*. Parallelamente si è lavorato alla scelta dei fornitori, alla raccolta e creazione di materiali e all'elaborazione dei percorsi espositivi.

Rafforzamento delle collaborazioni con associazioni, enti del Terzo Settore e scuole, credendo nella funzione sociale dell'arte

I cataloghi delle mostre si sono trasformati in volani di solidarietà per realizzare raccolte fondi a favore dell'Associazione Dynamo Camp (durante le mostre "Mario Sironi", "L'incanto del vero", "Psiche allo specchio" e "PRIMA"). La collaborazione e il sostegno a Dynamo hanno portato anche alla realizzazione di momenti di condivisione in occasione di "L'incanto del vero" e di "Psiche allo specchio" offrendo a bambini e bambine delle attività laboratoriali e ai genitori e famiglie dei momenti di svago con visite guidate alle mostre.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Un altro importante progetto riguarda la digitalizzazione dei documenti archivistici e delle opere d'arte grazie alla collaborazione con il Centro di ricerca sulle Digital Humanities dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DHMoRe), attraverso la piattaforma open source LODOVICO. Nel corso del 2024 abbiamo proseguito l'attività di digitalizzazione di documenti archivistici e abbiamo avviato la digitalizzazione delle opere d'arte della Collezione. Quest'ultima attività è stata presentata in occasione del convegno "Collezioni d'arte, collezioni d'impresa. Conservazione, digitalizzazione e nuove forme di fruizione" dove sono stati presentati i primi risultati della digitalizzazione, offrendo spunti di confronto su un tema così attuale per le collezioni bancarie e non solo.

Tutte queste attività sono state svolte gratuitamente da La Galleria BPER Banca e sono state aperte a tutti e tutte, portando un'offerta culturale di valore nelle diverse città rafforzando le collaborazioni con i territori.
Di seguito sono illustrate le varie iniziative promosse:

- mostre: nel corso dell'anno sono state realizzate n. 5 mostre negli spazi di Genova "Nelle stanze dell'arte", Modena "L'incanto del vero" e "Psiche allo specchio", Milano "Human Image Recognition" e Brescia "PRIMA. Che io possa andare oltre";
- visite guidate: nello spazio di Modena sono state realizzate, per entrambe le mostre, visite guidate gratuite per il pubblico a domeniche alterne, a cui si sommano anche le giornate di visite guidate alla sede BPER a Milano e Brescia per un totale di oltre 60 giornate di visite guidate;
- visite guidate scuole: La Galleria è particolarmente impegnata nel realizzare e diffondere gratuitamente percorsi didattici per le nuove generazioni, in particolare nello spazio espositivo di Modena. Per ogni esposizione viene strutturata un'attività didattica in base all'ordine e grado di istruzione, che permette non solo la visita alle classi ma anche l'attività laboratoriale strettamente legata alla mostra. L'obiettivo è quello di portare degli spunti di riflessione, dei momenti di svago e di condivisione, a partire dalle opere d'arte esposte. Nel corso dell'anno 2024 La Galleria ha accolto oltre 400 studenti e studentesse che hanno svolto le attività laboratoriali, stimolando la riflessione attorno a tematiche attuali. A Milano hanno visitato la mostra classi di studenti e studentesse universitarie;
- ARTalk: per il primo anno abbiamo realizzato una rassegna di workshop inerenti alla mostra "Psiche allo specchio" di Modena con la volontà di creare sempre più momenti di condivisione della cultura. Nella cornice della sede BPER Banca in centro a Modena, sono stati invitate ospiti di rilievo nazionale (scrittrici, psicoanaliste) che hanno proposto momenti di condivisione e di riflessione a partire dal tema della mostra e dalla figura femminile di Psiche. L'obiettivo è stato quello di portare nuovi punti di vista, anche molto attuali, attorno alla tematica femminile a partire dalle opere d'arte presenti in mostra e non solo;
- attività/eventi in Galleria: nel corso dell'anno abbiamo svolto, nei diversi spazi espositivi, eventi ed iniziative a titolo gratuito rivolti alla cittadinanza. Durante il 2024 abbiamo condiviso oltre 23 giornate di iniziative e attività (visita guidata famiglie Dynamo Camp, Notte dei musei, Notte degli archivi, Rolli Days) non solo a Modena, ma anche a Genova e Brescia.

L'impegno di BPER in ambito valorizzazione della cultura viene sviluppato in continuità nell'ambito di una programmazione annuale delle progettualità nel più ampio contesto delle strategie aziendali:

- palazzi storici: l'attività di rifacimento dei palazzi storici di Ferrara e dell'Aquila sta proseguendo e si ipotizza la loro apertura nel corso del secondo semestre del 2026;
- mostre: le mostre sopra citate si sono concluse nell'anno 2024 ad eccezione delle mostre "PRIMA. Che io possa andare oltre" a Brescia che si è conclusa l'11 gennaio 2025 e la mostra "Psiche allo specchio" di Modena che si concluderà il 9 febbraio 2025.

Promozione dello sport

Il supporto allo sviluppo della società, coerentemente alla "Policy in materia di ESG" e al "Regolamento di Gruppo del processo di promozione istituzionale e contributi liberali", si concretizza per il Gruppo BPER nello sviluppo di iniziative anche nella promozione di iniziative in ambito sportivo.

L'azione di promozione sportiva di BPER, attraverso sponsorizzazioni di eventi, campionati e tornei, è allineata con gli obiettivi e i valori della banca. Questi investimenti supportano lo sport, il benessere fisico e mentale, l'inclusività e il sostegno alle giovani generazioni, promuovendo l'integrazione sociale e la diffusione di pratiche sportive, anche per persone con disabilità. In questo modo, BPER rafforza inoltre il legame con il territorio e persegue la sua missione di crescita sostenibile e impatto positivo nella società.

BPER promuove diverse iniziative in ambito sportivo, sostenendo associazioni e società sportive dilettantistiche che coinvolgono i giovani e un pubblico ampio e diversificato. Nel corso dell'anno BPER ha fornito sostegno a:

- eventi internazionali come i Campionati Europei di Ginnastica Artistica;
- eventi sportivi nazionali, come il BPER AIBVC (Associazione Italiana Beach Volley Club) Beach Volley Italia Tour Young, la Granfondo Vie del Sale (evento ciclistico amatoriale), il Club Velico Crotone (regate dedicate ai ragazzi) le gare podistiche Milano 21 e Monza 21 (percorsi da 10 e 21 KM), l'evento-spettacolo Gran Prix della Ginnastica. Il campionato italiano di Sitting Volley, Happy Hand e lo Special Team del Volley Bergamo rappresentano realtà in cui inclusività e sport si fondono per alimentare un percorso virtuoso di crescita sociale rispetto alla disabilità;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- manifestazioni sportive principalmente rivolte ai giovani, come le Finali Nazioni delle categorie giovanili della Federazione Italiana di Pallavolo (dall'Under 14 all'Under 19), il Trofeo delle Regioni di Pallavolo, i Camp estivi del Modena Volley, la Scuola di Pallavolo Anderlini, le Giovanili del Modena Volley e del Bergamo Volley.

Nel corso degli anni, BPER ha ottenuto progressi notevoli nelle sue iniziative di promozione sportiva, sia in termini di partecipazione che di impatto qualitativo. Per quanto riguarda gli eventi internazionali, come i Campionati Europei di Ginnastica Artistica, l'impegno dell'azienda ha contribuito a migliorare la visibilità della disciplina sportiva presso il grande pubblico.

Per gli eventi sportivi nazionali, manifestazioni come il BPER AIBVC Beach Volley Italia Tour Young e la Granfondo Vie del Sale hanno visto una crescita costante del numero di partecipanti, consolidandosi come appuntamenti sempre più rilevanti. Allo stesso modo, le corse podistiche Monza 21 e Milano 21 hanno registrato un incremento continuo di iscrizioni, diventando eventi di riferimento per gli appassionati di running.

Nel campo dell'inclusività e dello sport sociale, eventi come il campionato di Sitting Volley e le attività dello Special Team del Volley Bergamo hanno avuto un impatto significativo, con un aumento della partecipazione di persone con disabilità e una maggiore sensibilizzazione sull'importanza dell'inclusione.

Infine, le manifestazioni giovanili, come le Finali Nazionali di pallavolo e i campi estivi, hanno visto crescere il numero di giovani atleti coinvolti e hanno contribuito alla promozione della disciplina sportiva e dei suoi valori presso un pubblico sempre più ampio.
Lo sport rappresenta un catalizzatore di benessere e uno dei principali strumenti di inclusione. Le principali azioni di sostegno si sono concretizzate nell'affiancare eventi rivolti a diversi pubblici, della tipologia sportiva, dell'età e delle provenienze territoriali, ponendo un focus particolare alle attività rivolte ai giovani. La maggior parte delle iniziative sostenute si sviluppa su base annuale, alcune si possono estendere su periodi differenti a seconda del tipo di evento o progetto (ad esempio le stagioni sportive spesso prevedono una programmazione su un arco temporale che non coincide con l'anno solare).

Project Financing per il settore sanitario/ospedaliero e Interventi di finanza strutturata a supporto dell'housing

Le operazioni di Project Financing in questione sono riconducibili al settore sanitario/ospedaliero ove BPER ha agito con ruoli senior nella strutturazione di operazioni con sponsor principalmente istituzionali a sostegno della crescita, realizzazione di importanti infrastrutture per il territorio e ottimizzazione finanziaria con la finalità sociale connessa alla tipologia di asset finanziati. L'andamento nel 2024 consolida un posizionamento già acquisito in particolare nel 2023 nel comparto sanitario/ospedaliero. Nel corso dell'anno BPER ha finanziato anche operazioni miranti alla realizzazione di studentati.
Nel corso dell'anno sono stati finanziati diversi progetti per la costruzione di ospedali, RSA e studentati, nell'area geografica italiana tramite erogazioni di credito alla clientela.
Nello specifico, nell'anno sono state effettuate erogazioni per riqualificazione e gestione dell'Ospedale IRCCS Gaslini di Genova, supporto al piano di acquisizione e di sviluppo di nuove farmacie e la realizzazione di uno studentato con 500 posti letto a Sesto San Giovanni (MI).
Mediamente le durate dei finanziamenti concessi sono di circa 6/7 anni.

Miglioramento dell'housing nei territori

Il Gruppo BPER ha aderito nel 2015 all'iniziativa promossa da ABI – MEF per la costituzione del Fondo di Garanzia Prima Casa (Consap), garanzia inizialmente prevista nella misura del 50%.
Nel 2021, il Decreto sostegni BIS, ha esteso l'utilizzo della Garanzia fino all'80% anche per l'acquisto della prima casa da parte di alcune categorie prioritarie (come definite nel Decreto sostegni Bis del 2021 e nella Legge di Bilancio 2024, quali ad esempio "famiglie numerose", "famiglie monogenitoriali con figli minori", ecc.); BPER Banca, per tutte le categorie prioritarie, garantisce l'utilizzo della Garanzia secondo quanto previsto dai protocolli e ha creato un apposito prodotto dedicato al target Under 36, con determinate caratteristiche (acquisto immobili non di lusso, ISEE inferiore a Euro 40 mila, nessun'altra proprietà intestata).
Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni" (S4-4).

Le Banche Società del Gruppo sviluppano tali prodotti destinati a clienti appartenenti alle cosiddette categorie prioritarie (come definite nel Decreto sostegni Bis del 2021 e nella Legge di Bilancio 2024, quali ad esempio "famiglie numerose", "famiglie monogenitoriali con figli minori", ecc.). Tali azioni sono sviluppate in continuità, anche in coerenza con quanto previsto nel Piano industriale e dall'evoluzione del quadro regolamentare.

Altre attività a forte impatto sociale - Gruppo Abele

Present4Future è un progetto di inclusione sociale, avviato nel 2022 e terminato nel 2024, dedicato ai giovani dai 14 ai 24 anni, ideato da BPER Banca insieme alla Fondazione Gruppo Abele e grazie all'ausilio di 6 partner (ETS) legati alla Fondazione stessa, che si è sviluppato attraverso un piano triennale di attività in 6 grandi città italiane con azioni a carattere sociale, educativo, sportivo e culturale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il 2023-2024 sono stati gli anni dello sviluppo delle azioni, che erano state precedute da attività volte a conoscere i ragazzi e le ragazze (i loro disagi, i loro bisogni, le criticità ecc.).
Nel biennio si è voluto renderli protagonisti, incentivandone la partecipazione e la cittadinanza attiva, al fine di riavvicinarli ai territori di appartenenza e consentirgli di esplorarne le peculiarità e i "legami" che li contraddistinguono.
Durante i 26 mesi del progetto sono state realizzate n. 130 attività. Le 5 principali categorie delle azioni intraprese sono state:

- empowerment e benessere (sportello di ascolto psicopedagogico);
- educazione formale e non formale (laboratori scolastici, corso di italiano, educativa di strada, orientamento ecc.);
- partecipazione e protagonismo;
- rigenerazione e animazione territoriale (eventi sportivi, socio-culturali);
- contaminazione e scambi culturali (visite culturali e naturalistiche).

Nel 2024 sono proseguite le "staffette estive" che hanno previsto per i ragazzi dei diversi territori un percorso di scambio e accoglienza reciproca della durata di 4-7 giorni cadauno, attraverso l'Italia da Nord a Sud.
Il Progetto si è concluso con un evento aperto alla cittadinanza svoltosi a Modena il 16 gennaio 2025 e volto a celebrare, valorizzare e raccontare il percorso dei giovani.

Le iniziative svolte nel 2023 e 2024 hanno interessato nel quotidiano le città di Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli e Palermo (13 quartieri o piccoli comuni) e hanno previsto 6 aree di intervento come sopra riportato.
Durante l'intero Progetto sono stati coinvolti circa 3 mila ragazzi, 2 mila cittadini di quartiere, 128 Enti e 24 scuole, 6 comunità educanti.

Altre attività a forte impatto sociale - Crowdfunding Terzo Settore

Il supporto allo sviluppo della società, coerentemente alla "Policy in materia di ESG", si concretizza per il Gruppo BPER nello sviluppo di progettualità a forte impatto sociale, anche tramite iniziative di crowdfunding.

Infatti, nell'ambito delle attività dedicate al Terzo Settore e alla Pubblica Amministrazione, BPER Bene Comune ha lanciato la settima call "Il futuro a portata di mano", in partnership con Produzioni dal Basso, la prima piattaforma di crowdfunding e open innovation in Italia. Nel 2024 il bando ha permesso di co-finanziare al 60% (tramite erogazione liberale) cinque progetti culturali e sociali che coinvolgeranno i giovani delle comunità di riferimento. Nel corso del prossimo anno sarà presentata la valutazione di impatto sociale per tali progetti, realizzati in territori del Nord, Centro e Sud Italia. L'Ambito di riferimento è quello del supporto al Terzo Settore impegnato in ambito culturale con le giovani generazioni. Le progettualità riferite al 2024 sono state svolte in continuità rispetto a quanto realizzato negli anni precedenti e sono rivolte a giovani fino ai 25 anni.

Nel 2024 è, inoltre, proseguita l'iniziativa che affianca la promozione della cultura attraverso il progetto culturale de La Galleria, mettendo a disposizione di Fondazione Dynamo Camp ETS i fondi raccolti attraverso il rilascio ad offerta libera del catalogo delle mostre degli spazi espositivi di BPER.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S3-5)

20 milioni di Euro di contributi alle comunità locali

In coerenza con il Regolamento di Gruppo del processo di promozione istituzionale e contributi liberali che si propone, tra gli altri, di "diffondere e veicolare l'immagine del Gruppo sui diversi territori di insediamento", nell'ambito del processo di predisposizione del Piano industriale, è stato previsto il supporto alle comunità locali con un importo complessivo di Euro 20 milioni in arco piano (2024-2027). Le attività finanziate, che copriranno il supporto alla cultura, all'arte, allo sport, all'associazionismo e al Terzo Settore, saranno realizzate in Italia. L'ipotesi di contributo complessivo è stata determinata sulla base dell'esperienza maturata nel triennio precedente della banca e della progettualità definita nell'ambito del Piano industriale e di comunicazione.
Il monitoraggio dell'attività sarà costante e rendicontato ai sensi della normativa interna. Trimestralmente viene infatti redatto un report che viene presentato alle strutture di cost management, vengono tenuti in considerazione i ratei relativi agli importi impegnati e rendicontate le attività relative all'esercizio dei poteri delegati.
La procedura SPM permette la realizzazione di report che diano la situazione in tempo reale.

Il conseguimento dell'obiettivo produce, sulla base di esperienza passate, un miglioramento della reputazione e una maggior vicinanza e conoscenza della Banca nei territori.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.4 Consumatori e utilizzatori finali (S4)

Impatti, rischi e opportunità legati ai consumatori/utilizzatori finali e la loro interazione con la strategia aziendale (SBM-3)

Il Gruppo BPER basa i suoi successi sul rapporto di fiducia instaurato con la propria clientela, improntato su correttezza e trasparenza. Tutti i clienti che possono subire impatti rilevanti dall'impresa, compresi gli impatti direttamente connessi a operazioni proprie e alla catena del valore dell'impresa, sono inclusi nell'ambito di applicazione dell'informativa ai sensi dell'ESRS 2 e di fatto sono stati contemplati nell'analisi di doppia rilevanza, talvolta anche con specifici focus su categorie di clienti potenzialmente vulnerabili.

Per quanto concerne le tipologie di clienti impattati dalle operatività delle banche italiane del Gruppo, nel 2024 si contano circa 4,9 milioni di clienti, di cui l'86% appartenenti alla categoria "persone fisiche" (oltre 4,2 milioni) e il 14% alla categoria "persone giuridiche" (circa 670 mila). Per quanto concerne la categoria "persone fisiche", il 49% appartiene al genere femminile (circa 2 milioni); con riferimento invece all'età, il 30% della clientela ha meno di 45 anni, il 38% si trova nella fascia d'età compresa tra i 46 e i 65 anni e il 32% ha più di 65 anni.
Con riferimento invece alla clientela "persone giuridiche", nel 2024, il 74% dei clienti appartiene ai modelli di servizio POE e Small Business (circa 501 mila) mentre la restante parte a Corporate, Large Corporate e Altro (dal 2024 rientrano nella categoria "Altro" le persone giuridiche come Condomini, Enti senza personalità giuridica, inclusi quelli del Terzo Settore, e alcuni Enti Religiosi).

Per quanto riguarda l'anzianità di rapporto con la Banca, il 36% è cliente da meno di 10 anni, il 28% ha un'anzianità di relazione compresa tra 10 e 20 anni e il 36% è cliente da più di 20 anni.

Inoltre, nel 2024, si evidenzia una concentrazione più alta di clienti nel Nord Italia, corrispondente al 52% (circa 2,5 milioni di clienti), mentre la quota restante si suddivide tra Sud Italia e Isole (30%) e il Centro Italia (18%).

Il Gruppo esclude dalla propria offerta prodotti che sono intrinsecamente dannosi per le persone e/o aumentano i rischi di malattie croniche. Anche in coerenza con i principi del "Codice Etico", il Gruppo BPER è costantemente impegnato affinché i presidi normativi e organizzativi di cui si è dotato, e che monitora e aggiorna sistematicamente, siano predisposti al fine di evitare che i propri clienti possano subire impatti negativi sui propri diritti alla riservatezza, sulla protezione dei dati personali, sulla libertà di espressione e di non discriminazione.

Il Gruppo BPER è impegnato a garantire correttezza e trasparenza verso il cliente anche attraverso un'informazione chiara, corretta e facilmente comprensibile. A tal fine, predispone i documenti seguendo le principali indicazioni fornite dalla normativa, prestando particolare attenzione alla struttura e ai criteri di impaginazione, alla semplicità sintattica e chiarezza lessicale calibrate sul livello di alfabetizzazione finanziaria della clientela a cui il prodotto è destinato e utilizzando il canale di comunicazione più adeguato, in modo tale da consentire al cliente di comprendere le caratteristiche e i costi del servizio, di confrontare con facilità i prodotti e di adottare decisioni ponderate e consapevoli.

L'esito dell'analisi di doppia rilevanza ha identificato due impatti negativi rilevanti che possono esporre a maggiori rischi i clienti, sulla base della valutazione degli esperti interni coinvolti:

- perdita di dati di clienti a causa di sistemi inefficienti di protezione dati, e del mancato rispetto delle regole e dei protocolli in ambito privacy (impatto valutato come effettivo);
- impatti sulla sicurezza dei clienti a causa di un livello di sicurezza delle filiali non idoneo.

Altresì ha identificato molteplici impatti positivi rilevanti con riferimento a tutti i clienti del Gruppo, derivanti principalmente dall'implementazione di prodotti e servizi con finalità sociale, dall'attenzione alla sicurezza fisica e digitale e all'ascolto, innovazione e digitalizzazione, e dalla trasparenza e adeguatezza dell'offerta.
Inoltre, sono stati identificati rischi e opportunità rilevanti con riferimento a tutti i clienti del Gruppo, e non collegabili a gruppi specifici.
Rischi:

- rilevazione di un grave incidente di sicurezza informatica (ad esempio cyber crime);
- rischio di perdite operative per accesso non autorizzato ai dati dei clienti (data breach) da parte di personale esterno alla Banca/Società;
- rischio di perdite operative riconducibili all'inadeguata gestione e/o protezione dei dati personali della clientela/potenziali clienti, nell'ambito dell'operatività svolta dalla Banca/Società (ad esempio gestione conto corrente, concessione del credito, finanza);
- reclami/esposti rilevanti ricevuti da clienti (ad esempio pubblicati sui media, ecc.).

Opportunità:

- miglioramento nell'attrazione dei clienti già acquisiti e prospect grazie a importanti investimenti in digitalizzazione e automazione mirati allo sviluppo di un nuovo modello di servizio omnicanale più fruibile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'analisi di esposizione al rischio non ha previsto un approccio diversificato a seconda delle diverse categorie di clientela, salvo il verificarsi di eventuali situazioni di disagio per soggetti diversamente abili.

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali (S4-1)

Nei confronti dei clienti, alcune politiche rappresentano i fattori chiave utili a identificare i pilastri della relazione fiduciaria con il Gruppo, marcando tempo per tempo l'impegno nella correttezza dei comportamenti ed il rispetto di tutti gli utilizzatori finali. Di seguito, sono pertanto rappresentate le principali politiche del Gruppo BPER che identificano l'approccio generale al cliente, per poi entrare nel merito della trattazione degli specifici ambiti tematici.

Codice Etico

Il "Codice Etico" rappresenta una importante fonte di garanzia, a tutela dei clienti del Gruppo BPER; a tal fine, richiede a ciascun destinatario di svolgere le proprie attività nei confronti dei clienti con professionalità, competenza, disponibilità, correttezza, cortesia e trasparenza. I comportamenti assunti sono sempre improntati al rispetto professionale della riservatezza sulle informazioni acquisite nel corso dell'attività, nonché della vigente normativa nazionale e sovranazionale in materia di tutela dei dati personali.

Nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e nella gestione di quelle già in essere, è necessario, tenuto conto delle informazioni disponibili, evitare di:

- intrattenere relazioni con soggetti dei quali sia conosciuta, o anche solamente sospettata, l'implicazione in attività illecite, in particolare connesse all'usura, alla criminalità organizzata, alla produzione di "armi controverse", al traffico di armi e di sostanze stupefacenti, al riciclaggio ed al terrorismo, e, comunque, con persone prive dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale;
- finanziare attività illecite volte alla produzione o commercializzazione o allo smaltimento illecito di prodotti altamente inquinanti o pericolosi per l'ambiente e la salute;
- intrattenere rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona (ad esempio, sfruttando l'impiego di lavoro o la prostituzione minorili).

Il "Codice Etico" è dunque fortemente connesso ai possibili impatti legati alla clientela, essendo lo strumento a garanzia della correttezza dei comportamenti e alla base del rapporto fiduciario; il Codice infatti identifica gli elementi fondamentali che devono contraddistinguere il Gruppo e coloro che lo rappresentano attraverso il proprio operato a garanzia degli aspetti fondamentali della relazione con i clienti (Riservatezza, Libertà di espressione, Accesso a informazioni (di qualità), Sicurezza della persona, Non discriminazione, Accesso a prodotti e servizi, Pratiche commerciali responsabili).

Il "Codice Etico" si riferisce ai seguenti impatti rilevanti:

- perdita di dati di clienti a causa di sistemi inefficienti di protezione dati e del mancato rispetto delle regole e dei protocolli in ambito privacy;
- garanzia della libertà di espressione dei clienti grazie alla predisposizione di sistemi di segnalazione di inefficienze o problematiche relative a prodotti/servizi offerti;
- erogazione di prodotti e servizi per tutte le categorie di clienti, incluse anche le categorie più fragili;
- soddisfazione dei clienti grazie a pratiche commerciali responsabili, corrette e trasparenti.

Il Gruppo si impegna a monitorare e misurare oggettivamente l'effettiva applicazione nel continuo dei principi e valori espressi nel Codice. L'Organismo di Vigilanza, nominato a norma degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/01, controlla, per quanto di sua competenza, l'osservanza del Codice stesso. Per maggior dettagli si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese" (G1-1).

Policy e impegni in materia di diritti umani pertinenti per i clienti

Il Gruppo BPER, ad oggi, non dispone di una politica specificamente riferita ai diritti umani in cui siano fissati processi e meccanismi per monitorare il rispetto dei diritti umani pertinenti a clienti e utilizzatori finali. Il Gruppo presidia il tema dei diritti umani all'interno del "Codice Etico" e della "Policy in materia di ESG". Inoltre, all'interno della "Policy in materia di protezione dei dati personali", il Gruppo definisce i requisiti per il trattamento dei dati personali, disciplinando regole e presidi atti ad assicurarne la protezione, a tutela dei diritti e delle libertà di tutti, compresi i clienti.
All'interno della "Policy in materia di ESG", il Gruppo dichiara di aderire al United Nations Global Compact e di ispirarsi alle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali. Inoltre, come già descritto nel capitolo S1, la nuova Policy per la gestione delle risorse umane promuove e tutela i diritti secondo i principi stabiliti in "UN Guiding Principles on Business and Human Rights", "The OECD Guidelines for Multinational Enterprises" e nella "Dichiarazione dell'organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro".
Altresì, il Gruppo tutela i propri clienti anche attraverso i principi evidenziati nella "Policy ESG in materia di concessione del credito".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In assenza di una Politica specificamente riferita ai diritti umani, il Gruppo ad oggi non prevede processi e meccanismi di coinvolgimenti specifici diretti ai clienti. Tuttavia, anche nel 2024, ha confermato il proprio impegno in materia promuovendo occasioni di dialogo e collaborazione con diverse organizzazioni impegnate su temi fondamentali in ambito diritti umani indipendentemente dallo sviluppo di rapporti di collaborazione commerciale. In particolare, BPER si impegna costantemente per garantire il rispetto dei diritti umani e della pari dignità e supporta la massima espressione del potenziale di ogni persona attraverso le diverse iniziative sviluppate e approfondite nello standard ESRS S3 Comunità interessate.
Il Gruppo BPER non ha definito un approccio e/o processi per porre rimedio ad impatti sui diritti umani in quanto non ritiene di avere causato o contribuito a causare impatti significativi negativi. Tutto ciò in relazione agli impegni assunti nel "Codice Etico", che rappresenta parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/01 e dei presidi posti in essere con l'introduzione della "Policy ESG in materia di concessione del credito".
Nel corso del 2024, il Gruppo BPER non ha evidenza di casi di inosservanza dei Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, né delle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali che abbiano coinvolto i clienti.

Policy ESG in materia di concessione del credito

La "Policy ESG in materia di concessione del credito" fa riferimento principalmente ai seguenti impatti: riduzione delle diseguaglianze nell'accesso al credito grazie al successo delle iniziative di inclusione finanziaria e di educazione finanziaria; aumento dei finanziamenti per specifici target di clienti, grazie al microcredito, credito sociale e altri prodotti rivolti a categorie vulnerabili; sviluppo dell'imprenditorialità del Paese, con particolare attenzione alle PMI e all'imprenditoria femminile, anche attraverso lo sviluppo di politiche creditizie attente ai bisogni delle catene del valore a livello nazionale; soddisfazione dei clienti grazie a pratiche commerciali responsabili, corrette e trasparenti.
Per maggiori dettagli si rimanda all'Obbligo di informativa "Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi" (E1-2).

3.4.1 Privacy, ascolto e informativa del cliente

Un ambito importante, a garanzia della correttezza relazionale tra il Gruppo e i propri clienti, è costituto dal rispetto della riservatezza, dalla capacità di recepire e gestire tempestivamente le richieste, nonché dalla garanzia di accesso a informazioni adeguate.

Riservatezza

Al fine di assicurare la protezione e la tutela dei dati personali, il Gruppo BPER ha adottato la "Policy di Gruppo in materia di protezione dei dati personali" e i Regolamenti dei processi su "Gestione delle attività di trattamento e adempimenti correlati", "Gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati", "Tracciamento delle operazioni bancarie ai sensi del Provvedimento Garante Privacy n. 192/2011", "Gestione degli eventi di Data Breach", "Gestione del processo di acquisizione di banche dati".
Tali politiche si riferiscono a tutti i clienti e/o gli utilizzatori finali nel loro complesso.
Tali politiche, inoltre, fanno riferimento al tema della "Riservatezza", e in particolare:

- all'impatto negativo ed effettivo "Perdita di dati di clienti a causa di sistemi inefficienti di protezione dati, e del mancato rispetto delle regole e dei protocolli in ambito privacy";
- ai rischi materiali:
  - rilevazione di un grave incidente di sicurezza informatica (ad esempio cyber crime);
  - rischio di perdite operative per accesso non autorizzato ai dati dei clienti (data breach) da parte di personale esterno alla Banca/Società;
  - rischio di perdite operative riconducibili all'inadeguata gestione e/o protezione dei dati personali della clientela/potenziali clienti, nell'ambito dell'operatività svolta dalla Banca/Società (ad esempio gestione conto corrente, concessione del credito, finanza).

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali in ambito Privacy (S4-1)

Policy in materia di protezione dei dati personali

La "Policy in materia di protezione dei dati personali" definisce i requisiti per il trattamento dei dati personali nell'ambito del Gruppo BPER; disciplina le regole e i presidi che BPER Banca, in qualità di Capogruppo, ha indicato per le Società del Gruppo BPER con l'obiettivo di assicurare protezione ai dati personali e tutelare i diritti e le libertà degli Interessati. La Capogruppo e le Società del Gruppo hanno impostato le attività inerenti ai Trattamenti conformemente alla normativa in materia di protezione dei dati personali e in linea con i valori etici e di comportamento, nonché di sostenibilità, definiti nel "Codice Etico" e di Condotta di Gruppo.
La Policy si riferisce all'impatto "Perdita di dati di clienti a causa di sistemi inefficienti di protezione dati, e del mancato rispetto delle regole e dei protocolli in ambito privacy" nel contesto della riservatezza delle informazioni degli utilizzatori finali. In tale contesto, la Policy si riferisce inoltre ai rischi di "rilevazione di un grave incidente di sicurezza informatica", al "rischio di perdite

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

operative per accesso non autorizzato ai dati dei clienti (data breach) da parte di personale esterno alla Banca/Società", e il "rischio di perdite operative riconducibili all'inadeguata gestione e/o protezione dei dati personali della clientela/potenziali clienti, nell'ambito dell'operatività svolta dalla Banca/Società".

La Capogruppo ha individuato per il Gruppo misure organizzative e di sicurezza a protezione dei dati personali che riguardano sia la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento, sia la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico. L'efficacia di tali misure è oggetto di monitoraggio periodico.
BPER Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo in materia di protezione dei dati personali per l'intero Gruppo. L'attuazione degli indirizzi formulati dalla Capogruppo avviene secondo principi di gradualità e proporzionalità in funzione delle specificità delle diverse società appartenenti al Gruppo e rientranti nel perimetro.

Il C.d.A. della Capogruppo ha adottato un modello organizzativo di Gruppo per garantire l'effettiva gestione delle attività dirette alla protezione dei dati personali e dei diritti degli Interessati. Il Titolare del Trattamento dei dati di ciascuna Società è tenuto a impartire istruzioni su come i Soggetti Autorizzati sono tenuti al trattamento dei dati personali nell'ambito dell'attività lavorativa.
Tale modello, prevede in particolare le seguenti figure fondamentali:

- un Delegato privacy in BPER e in ciascuna Società del Gruppo a perimetro, individuato nell'Amministratore Delegato (ove presente) o nel Direttore generale dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società in qualità di Titolare del Trattamento, con il compito di attuare, in piena autonomia operativa e con facoltà decisionale, anche sotto il profilo della capacità di spesa, i provvedimenti e le misure tecniche e organizzative richieste dalla normativa di riferimento, con conseguente assunzione di ogni relativa responsabilità, per garantire ed essere in grado di dimostrare che il Trattamento dei dati personali è effettuato conformemente alla normativa vigente. Il Delegato esercita le funzioni tramite i poteri decisionali, organizzativi e di disposizione, sia ordinari che straordinari, ad esso attribuiti, anche sotto il profilo della capacità di spesa, con facoltà di sub-delega degli stessi, nonché gli inerenti poteri rappresentativi. Il conferimento delle citate deleghe lascia, tuttavia, in carico al Titolare/Consiglio di Amministrazione le responsabilità amministrative, le azioni risarcitorie, gli accertamenti e i provvedimenti delle Autorità di Controllo e le responsabilità civili e penali non riconducibili al Delegato;
- un unico DPO (Data Protection Officer) per le Società del Gruppo BPER a perimetro, designato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società in qualità di Titolare del Trattamento, cui spettano le funzioni e i compiti previsti dall'art. 39 del GDPR (General Data Protection Regulation) tra cui quelli di informare e fornire consulenza in merito agli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento, sorvegliarne l'osservanza, cooperare con l'autorità di controllo e fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al Trattamento.

La Politica si fonda, oltre che sulla normativa tempo per tempo vigente, sul quadro delle principali fonti di normativa esterna applicabili all'ambito della protezione dei dati personali e di riferimento per il Gruppo BPER, quali ad esempio:

- Regolamenti e Linee guida in materia, di derivazione europea e italiana (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati; GDPR);
- Provvedimenti del Garante Privacy (sia di quelli di natura generale sia quelli specifici riguardanti il settore bancario);
- Linee Guida e raccomandazioni dell'European Data Protection Board (ente che ha sostituito il Working Party art. 29 - WP29 - a seguito dell'entrata in vigore del GDPR).

La Policy è pubblicata nel sito istituzionale del Gruppo, pertanto consultabile liberamente dagli stakeholder interessati. L'Informativa contiene, di fatto, le informazioni richieste dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento agli articoli 13 e 14. Se i dati personali sono raccolti presso l'Interessato, l'Informativa è fornita nel momento in cui i dati personali sono ottenuti; laddove invece i dati personali non sono raccolti direttamente presso l'interessato, l'informativa è fornita al momento dell'ottenimento dei dati personali o comunque entro un termine ragionevole dall'ottenimento dei dati personali, al più tardi entro un mese, in considerazione delle specifiche circostanze in cui i dati personali sono trattati e, nel caso in cui i dati personali siano destinati alla comunicazione con l'interessato, al più tardi al momento della prima comunicazione, come previsto dal GDPR.

Regolamento del Macro processo Gestione della Sicurezza

Il "Regolamento di Macro processo Gestione della Sicurezza" definisce i principi di gestione della Sicurezza del Gruppo BPER, disciplinando i principi e le regole di alto livello finalizzati a proteggere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati, delle informazioni e delle risorse ICT del Gruppo BPER e dei propri clienti.
Il Regolamento disciplina dunque le regole, l'articolazione del Macro processo medesimo, i ruoli e le responsabilità degli Organi Societari/Unità Organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo coinvolte nei processi connessi alla mitigazione del rischio di "sicurezza Informatica", al fine di garantire la protezione delle risorse informatiche e delle informazioni con esse gestite, e nei processi connessi alla gestione della "sicurezza fisica" per garantire un'efficace tutela dei beni e del patrimonio del Gruppo BPER.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il "Piano Strategico della Sicurezza" del Servizio Security & Business Continuity – CISO (Chief Information Security Officer), allineato con le direttive aziendali, guida le iniziative di sicurezza, coinvolgendo le Unità Organizzative più idonee. Le attività principali includono l'adeguamento alle normative, la risposta alle nuove minacce e l'implementazione di controlli di sicurezza. Il Servizio definisce anche i "Piani di Azione Sicurezza" e "Piano Operativo della Sicurezza", garantendo la coerenza con le esigenze del business. Il monitoraggio continuo e la comunicazione periodica al C.d.A. assicurano l'efficacia e l'adeguatezza delle misure adottate.

Il Regolamento si riferisce all'impatto negativo ed effettivo "Perdita di dati di clienti a causa di sistemi inefficienti di protezione dati, e del mancato rispetto delle regole e dei protocolli in ambito privacy" nel contesto della riservatezza dei clienti. In questo contesto il Regolamento si riferisce inoltre ai rischi di "rilevazione di un grave incidente di sicurezza informatica (ad esempio cyber crime)", al "rischio di perdite operative per accesso non autorizzato ai dati dei clienti (data breach) da parte di personale esterno alla Banca/Società, e al "rischio di perdite operative riconducibili all'inadeguata gestione e/o protezione dei dati personali della clientela/potenziali clienti, nell'ambito dell'operatività svolta dalla Banca/Società (ad esempio gestione conto corrente, concessione del credito, finanza)".

Il Regolamento si applica alle seguenti Società del Gruppo: Banche (italiane ed estere), Società strumentali, Società finanziarie e SGR. Esso definisce, oltre ai ruoli ed alle responsabilità degli Organi Societari/Unità Organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo coinvolte, come previsto da normativa esterna di riferimento, anche le regole, i requisiti per il personale e per i soggetti esterni (e.g. fornitori terzi) che hanno responsabilità nel garantire la sicurezza dell'informazione del Gruppo BPER. Il massimo livello dirigenziale nell'organizzazione dell'impresa che è responsabile dell'attuazione del citato Regolamento è il Chief Information Security Officer (CISO).

La normativa di riferimento e le iniziative di terzi a cui l'impresa si ispira per la definizione del proprio Regolamento, oltre alla normativa tempo per tempo vigente, provengono principalmente dal quadro di vigilanza (ad esempio BCE, Linee Guida EBA – European Banking Authority –, DORA – Digital Operational Resilience Act –, Banca d'Italia, ecc.), dalla normativa di settore (ad esempio PSD – Payment Services Directive, NIS – Network Information Security, ecc.) e dagli standard internazionali (ad esempio NIST – National Institute of Standards and Technology, ISO 9001, 27001, 27017, 27018, 22301).

Il Regolamento viene preliminarmente condiviso con le funzioni di BPER (ad esempio IT, funzioni di controllo, Organizzazione, ecc.) coinvolte a vario titolo nei processi impattati, viene portato in approvazione inizialmente al Comitato Controllo Rischi e poi sottoposto al C.d.A. Successivamente alla delibera di approvazione viene pubblicato sulla intranet aziendale e divulgato via e-mail alle altre Legal Entity affinché provvedano al recepimento. Esso si riferisce a tutti i consumatori e/o gli utilizzatori finali nel loro complesso.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni (S4-3)

Processi per porre rimedio a impatti negativi e canali di segnalazione in tema privacy

Per presidiare l'impatto "perdita di dati di clienti a causa di sistemi inefficienti di protezione dati, e del mancato rispetto delle regole e dei protocolli in ambito privacy", nel corso del 2024, il Gruppo BPER ha mantenuto costante il suo impegno nella tutela e protezione dei dati personali, siano questi riferiti ai propri clienti, ai dipendenti così come a qualsiasi altra tipologia di soggetto interessato. Le Banche e Società del Gruppo BPER hanno nominato il Responsabile della Protezione dei Dati in conformità agli artt. 37 e seguenti del GDPR.

La Policy e i Regolamenti adottati disciplinano gli aspetti riguardanti il trattamento dei dati personali e la protezione degli stessi per tutto il Gruppo BPER, comprese le persone autorizzate e le terze parti che trattano dati personali per conto delle società appartenenti al Gruppo.
In particolare, il Gruppo BPER si attiene ai principi "applicabili al trattamento" con riferimento anche alla privacy by design e by default: i prodotti e servizi offerti distribuiti dal Gruppo BPER sono valutati "*ex ante*" fin dalla progettazione, in modo tale da individuare nel continuo i presidi da adottare ai fini della conformità alla normativa. Le Banche e Società del Gruppo BPER hanno designato le persone che trattano i dati personali come "persone autorizzate al trattamento".
Le Banche e Società del Gruppo BPER rilasciano ai soggetti interessati l'informativa privacy che ha ad oggetto le informazioni richieste dalla normativa (artt. 13 e 14 del GDPR) come, ad esempio, natura delle informazioni acquisite, utilizzo e scopo delle informazioni raccolte, possibilità di rilasciare facoltativamente consensi su marketing e profilazione, nonché revocare gli stessi in qualsiasi momento. La citata informativa è altresì pubblicata sui siti web istituzionali delle Banche e delle Società del Gruppo BPER.

La Funzione Compliance ha il compito di assicurare l'adeguatezza delle procedure interne atte a prevenire la violazione di norme imperative (ad esempio leggi e regolamenti) e/o di autoregolamentazione (ad esempio statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina) applicabili alla Capogruppo ed alle Società del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

All'interno della Funzione si colloca il DPO, figura dotata di una conoscenza specialistica della normativa e delle pratiche in materia di protezione dei dati personali, prevista dal Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR), a cui la normativa attribuisce compiti primari di verifica di conformità e di controllo del rispetto delle disposizioni in materia di privacy.
Attraverso la "Guida ai reclami di BPER Banca" viene illustrato l'approccio che il cliente può seguire per presentare un reclamo. La prima cosa che si consiglia di fare è stabilire un dialogo presso la filiale con cui si intrattengono i rapporti, segnalando il motivo di insoddisfazione e cercando di trovare una soluzione.
Il personale delle filiali è il primo interlocutore, proprio in virtù della conoscenza e del rapporto fiduciario consolidato nel tempo. Qualora il cliente non ritenesse soddisfacente la soluzione prospettata e non dovesse essere possibile, per qualsiasi motivo, risolvere le divergenze sorte con la Banca, può presentare un reclamo in forma scritta mediante posta ordinaria, posta elettronica, fax, consegna a mano presso una filiale BPER Banca. Pervenuto il reclamo all'attenzione dell'Ufficio Reclami Bancari/ Ufficio Reclami Finanziari e Assicurativi, questi, sulla base delle rispettive competenze, esaminano la problematica e avviano immediatamente l'attività di istruttoria.

Altresì, il Gruppo BPER per le richieste in materia di protezione dei dati personali mette a disposizione i contatti del DPO, contatti che sono anche riportati nelle informative privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 GDPR nonché sul sito web di tutte le società appartenenti al Gruppo.
Sui siti internet di ogni Società del Gruppo, accessibili e inclusivi anche per persone con disabilità, nella sezione "Trasparenza" sono presenti:

- la "Guida ai reclami", che fornisce indicazioni semplici e immediate sulle modalità con cui presentare reclamo, sui criteri di gestione e sui tempi di risposta;
- il "Modulo per inoltrare un reclamo";
- i rendiconti annuali sull'attività di gestione dei reclami.

Inoltre, il "Regolamento del processo di Gestione dei reclami" del Gruppo BPER contiene un processo specifico per il monitoraggio dei reclami, il quale prevede la verifica a campione della corretta registrazione dei campi del reclamo e nella verifica del rispetto delle tempistiche di risposta ai clienti previste dalla normativa, nonché la verifica dell'adempimento delle azioni correttive conseguenti al reclamo e/o all'esito dell'eventuale ricorso e la rendicontazione dell'andamento dei reclami verso gli Organi Societari e le funzioni coinvolte.
Infine, il Gruppo BPER, in caso di violazione dei dati personali, adotta misure tecniche e organizzative mirate a correggere la violazione e a mitigare i potenziali effetti negativi. Le azioni da intraprendere variano in base alla natura e alla gravità della violazione, e vengono determinate caso per caso.

I clienti sono a conoscenza dell'esistenza del processo attraverso la contrattualistica sottoscritta, la ricezione delle varie informative da parte della Banca (ad esempio informativa privacy), i fogli informativi presenti in filiale, la presenza sul sito internet della Banca di apposita sezione "Trasparenza" e sezione "Privacy".
L'ambizione del Gruppo è assicurare la piena soddisfazione del cliente, ogni azione è orientata a prevenire eventuali ritorsioni su questi ultimi.

Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni (S4-4)

Azioni in ambito Privacy e protezione dei dati

La Banca, in ottica di miglioramento delle proprie politiche in materia di protezione dei dati personali, nel febbraio 2024 ha adottato la nuova informativa privacy destinata ai clienti. Nella fase di redazione del documento, è stato tenuto conto delle mutate esigenze del mercato, delle innovazioni digitali, nonché degli ambiti ESG.
Altresì, la Banca nel 2024 ha effettuato l'aggiornamento dell'informativa privacy destinata ai dipendenti del Gruppo BPER, in modo da divulgare in modo più chiaro e intelligibile le informazioni relative al trattamento dei dati personali.
Sempre nel 2024 sono stati erogati verso tutti i dipendenti del Gruppo BPER corsi di formazione sulla privacy, la cui elaborazione è avvenuta con la consulenza dell'Ufficio Group Data Protection al fine di calibrare i contenuti alle esigenze dei fruitori.
Tali azioni sono state intraprese e portate a termine nel 2024.

Le azioni indicate sono state adottate per porre rimedio all'impatto rilevante ed effettivo "Perdita di dati di clienti a causa di sistemi inefficienti di protezione dati, e del mancato rispetto delle regole e dei protocolli in ambito privacy".

Con riferimento alla gestione degli eventi di Data Breach, tale processo è definito all'interno del Regolamento "Gestione degli eventi di Data Breach", che descrive le modalità di segnalazione e rilevazione di una violazione dei dati personali, le responsabilità identificate per la sua risoluzione e per la valutazione dell'impatto sui diritti e le libertà degli interessati, nonché le eventuali necessità di notifica verso il Garante per la protezione dei dati personali e comunicazione verso i soggetti interessati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nello specifico il processo si articola nei seguenti sotto processi:

- segnalazione: individua eventi qualificabili come incidenti o violazioni, che si presume possano costituire anche potenziali eventi di violazione dei dati personali;
- rilevazione: garantisce l'acquisizione degli elementi necessari per confermare (o escludere) il sussistere di una violazione di dati personali;
- gestione, risoluzione e chiusura: gestisce le violazioni di dati personali fino alla loro chiusura;
- valutazione degli impatti del Data Breach: verifica l'effettiva sussistenza di una violazione di dati personali e di individuare gli impatti che un evento di Data Breach possa avere sui diritti e le libertà degli interessati;
- notifica e Comunicazione dei Data Breach: individua le casistiche nelle quali si rende necessaria la notifica dell'avvenuta violazione dei dati personali al Garante in materia di protezione dei dati personali e/o agli interessati;
- azioni da svolgere nel caso in cui la Società agisca come Responsabile del Trattamento: si pone l'obiettivo di normare le attività da svolgere nel caso la Società agisca come Responsabile non come Titolare del trattamento.

In aggiunta, in sede di predisposizione di nuovi prodotti bancari vi è un coinvolgimento dell'Ufficio Group Data Protection mirato alla valutazione degli accorgimenti da adottare in materia di privacy e protezione dei dati. Al fine di confermare o escludere il sussistere di una violazione di dati personali, il suddetto Ufficio ingaggia la Funzione Sicurezza per identificare le possibili azioni di rimedio e minimizzare il ripetersi della violazione.

Al fine di tenere monitorata la conformità della Banca rispetto agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, nel secondo semestre del 2024 è stato avviato un accertamento da parte della funzione Revisione Interna riguardante l'"Analisi del processo di gestione degli adempimenti in materia di privacy", accertamento che si è concluso alla fine dell'anno riportando un giudizio finale di rischio residuo "medio-basso", tenuto conto sia dell'efficacia delle azioni realizzate che del complessivo andamento progettuale.

Azioni in ambito Sicurezza informatica

Per dare piena attuazione al Regolamento di Macro processo "Gestione della Sicurezza" e a garanzia della riduzione degli impatti negativi e dei rischi rilevanti connessi anche al tema della riservatezza, il Gruppo BPER adotta periodicamente il Piano Strategico triennale di Sicurezza.
Nello specifico, il Piano Strategico triennale 2022-2024 ha conseguito risultati significativi nel rafforzare la postura di sicurezza complessiva, con un approccio strutturato su sei domini chiave:

- Group Governance & Third Party Security: evoluzione dei modelli di governo e gestione dei rischi di sicurezza nel Gruppo;
- Cyber Culture & Resilience: rafforzamento della Security Culture ed evoluzione dei processi di Continuità Operativa in ottica Operational Resilience;
- Next Generation Cybersecurity & Antifraud: evoluzione tecnologica ed operativa dei presidi Cyber e Antifrode per garantirne un funzionamento efficiente, efficace e sinergico;
- Data Protection: estensione dei processi e delle tecnologie orientati alla protezione dei dati al fine di realizzare un modello Data-driven security;
- Cloud Security: evoluzione dell'architettura di sicurezza per l'utilizzo di servizi cloud;
- Sicurezza Fisica: rafforzamento ed efficientamento del modello di governo e presidio della sicurezza fisica.

L'integrazione di queste aree ha consentito al Gruppo di potenziare il presidio di Sicurezza, incrementando la sensibilità verso le tematiche di sicurezza da parte di dipendenti e top management tramite opportune campagne di formazione, awareness e induction. Sono state inoltre evolute le capabilities di detection e response attraverso l'acquisizione di strumenti specifici, potenziata la protezione dei dati con il blocco delle porte USB, rafforzate le misure di sicurezza sull'ambiente cloud e standardizzato il modello di presidio e monitoraggio della sicurezza fisica delle filiali.
Il Piano Operativo riferito all'anno 2024, coerentemente con le linee di indirizzo del Piano Strategico, ha previsto n. 32 iniziative di natura tecnologica e organizzativa volte a mitigare le potenziali minacce e rafforzare i presidi di sicurezza.

Il nuovo Piano Strategico di Sicurezza 2025-2027 prosegue in continuità con i risultati raggiunti, evolvendo e potenziando ulteriormente gli obiettivi conseguiti. In particolare, il nuovo Piano Strategico di Sicurezza del Gruppo adotta un approccio integrato per mitigare le minacce cyber, rafforzando le capacità di protezione, rilevamento, risposta e resilienza, contemplando le seguenti iniziative di sicurezza:

- Cyber Detection & Response: innovazione e rafforzamento dei meccanismi di identificazione e gestione degli incidenti di sicurezza per migliorare la prontezza e l'efficacia della Banca nel mitigare le minacce informatiche;
- Cyber & Data Protection: salvaguardia dei dati e delle infrastrutture critiche, attraverso un approccio integrato, che preveda l'implementazione di una strategia per prevenire l'esfiltrazione dei dati, rafforzare le modalità di accesso e potenziamento della crittografia;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Cyber Resilience: rafforzamento della sicurezza informatica e della capacità di recupero della Banca attraverso analisi d'impatto, test avanzati, miglioramento continuo dei piani di risposta e ripristino e l'integrazione di pratiche di sicurezza proattive nel ciclo di vita dello sviluppo software;
- Cyber Platforms: aggiornamento ed espansione delle piattaforme di sicurezza, e implementazione di tecnologie all'avanguardia per migliorare la resilienza e affrontare efficacemente le minacce in continua evoluzione nel panorama cyber;
- Governance & Culture: consolidamento e aggiornamento di processi e metodologie per promuovere la consapevolezza delle buone pratiche di sicurezza informatica e diffondere una cultura resiliente;
- Physical Security: protezione avanzata delle infrastrutture e degli asset aziendali per garantire un ambiente sicuro e resiliente contro le minacce fisiche.

Il Piano Strategico triennale 2022-2024, così come il nuovo piano 2025-2027, si applica alle Banche italiane ed estere, alle Società strumentali, finanziarie di credito e alla SGR.
Le azioni previste dal Piano Strategico triennale 2022-2024 sono considerate completate entro l'anno 2024, mentre è in corso di consolidamento il Piano Operativo 2025 che contiene l'elenco delle iniziative attuative previste e le relative scadenze, che comunque sono da traguardare entro il 2025.

In aggiunta alle iniziative di Piano Operativo, la funzione CISO attua un monitoraggio e presidio costante sulle vulnerabilità, sulle frodi informatiche nonché su tutti gli eventi/incidenti di sicurezza, oltre a iniziative di awareness nei confronti della clientela volte a rafforzare la consapevolezza sul rischio frodi sui sistemi di pagamento, ad esempio tramite brochure informative sulla sicurezza, messaggi sullo smartweb e sull'estratto conto. Inoltre, è stata realizzata anche un'attività formativa rivolta a tutto il personale in materia di sicurezza informatica.
I risultati dei processi di sicurezza sono monitorati attraverso indicatori di performance (KPI) inseriti nel Piano industriale.

L'approccio d'intervento applicato può essere definito duale in quanto, da un punto di vista di funzionamento, fonda i propri principi sui processi declinati nel "Regolamento di Macro processo di Gestione della Sicurezza" e, da un punto di vista progettuale, è attuato nel contesto del Piano Strategico di Sicurezza, agito col Piano Operativo.
I processi mappati e regolati dal Regolamento del Macro processo Gestione della Sicurezza sono i seguenti:

- Gestione della Strategia di Sicurezza;
- Gestione delle Misure di Sicurezza;
- Gestione degli Incidenti di Sicurezza Informatica;
- Gestione degli Eventi Fraudolenti;
- Gestione degli Accessi logici al Sistema Informativo;
- Gestione degli Amministratori di Sistema;
- Vulnerability Management & Compliance Security Policy Configuration;
- Security Remediation;
- Gestione degli Accessi Fisici;
- Videosorveglianza;
- Gestione Problemi Operativi;
- Gestione degli Incidenti di Sicurezza Fisica;
- Gestione Mezzi forti e Caveau.

I processi di sicurezza prevedono controlli di primo livello e monitoraggio da parte delle funzioni di controllo di secondo e terzo livello.
L'azione programmata per la mitigazione dei rischi rilevanti è l'attuazione del Piano Strategico di Sicurezza 2025-2027.

Formazione in materia di sicurezza informatica

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di awareness del personale in materia di sicurezza, sia attraverso informative *ad hoc* sia attraverso l'introduzione di nuovi corsi per tutti i dipendenti delle Banche italiane e delle Società finanziarie del Gruppo sulla sicurezza informatica.
Tali corsi riguardano:

- difesa in caso di minacce di spear phishing;
- evitare i link pericolosi;
- protezione dalla minaccia insider non intenzionale.

Sono state proposte nuove sessioni formative per l'alta dirigenza e gli organi deliberanti.
È attiva la community interna "BSecurity", costantemente aggiornata mediante la pubblicazione di articoli di approfondimento e formazione, al fine di diffondere la cultura e la consapevolezza della sicurezza a tutti i livelli aziendali e di sensibilizzare il personale sui rischi derivanti dalle minacce di sicurezza. Si è inoltre tenuta una sessione specifica di Board induction nel 2024 in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

materia di cybersecurity per sensibilizzare anche l'Organo con funzione di supervisione strategica sulle minacce informatiche, che sono in continua evoluzione.

Le attività previste dal piano formativo sono state completate entro l'anno solare 2024 e si prevede per il 2025 un percorso formativo dedicato ai C-Level su temi di sicurezza.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S4-5)

Obiettivi su Sicurezza informatica

All'interno del Piano industriale sono previsti KPI indirizzati a misurare il grado di completamento del Piano Strategico di Sicurezza. Gli obiettivi sono due:

- rafforzamento dei sistemi informatici;
- incremento della Data Security al fine di prevenire la fuoriuscita non autorizzata di dati, intervenendo su exit point, come ad esempio la posta elettronica.

Gli obiettivi sono declinati in termini qualitativi e misurati attraverso i seguenti KPI:

- KPI 1: sistemi compliant alle Policy di hardening; (unità di misura asset IT), baseline 25%;
- KPI 2: implementazione Data Loss Prevention (DLP); (unità di misura exit point), baseline 10%.

Tali obiettivi sono espressi in termini assoluti, mentre i KPI sono espressi in termini percentuali. L'anno baseline è il 2025 e gli obiettivi si applicano al triennio 2025-2027.

Il perimetro di applicazione di entrambe le iniziative riguarda il sistema informatico di Gruppo.
Le milestone del Piano industriale prevedono:

- Obiettivo 1: Attivazione piattaforma monitoraggio hardening - Q1 2025;
- Obiettivo 2: Implementazione strumento DLP - Q4 2025.

Le iniziative sono guidate da una logica di innalzamento dei livelli di sicurezza sugli ambiti che risultano per BPER meno maturi. Tale valutazione emerge dal periodico maturity assessment in ambito sicurezza che l'azienda svolge coadiuvata da advisory esterni.
Tutti gli obiettivi sono stati condivisi con il C.d.A. in sede di approvazione del Piano Strategico nella sua totalità. Non sono state svolte interlocuzioni con ulteriori soggetti per la definizione dell'obiettivo.

Vengono svolti periodicamente dei SAL (Stato Avanzamento Lavori) di avanzamento, durante i quali vengono valutate eventuali modifiche sulla base delle variazioni di contesto. Ogni variazione viene convalidata in sede di C.d.A.

Il processo per fissare gli obiettivi riportati nel Piano Strategico si basa sull'analisi delle problematiche emerse nello svolgimento del presidio costante e gestione della sicurezza (incidenti, scoperture, frodi, perdite di dati...), delle modalità di prevenzione e risoluzione, delle segnalazioni/raccomandazioni giunte dalle Autorità di Vigilanza e dalle funzioni interne di controllo e delle evoluzioni future dell'azienda, in termini sia tecnologici che strategici.

Il monitoraggio degli obiettivi è agito mediante la valutazione dei relativi KPI da parte di un tavolo periodico (trimestrale) coordinato dall'Organizzazione che ne aggiorna lo stato dell'arte e l'avanzamento chiedendo il relativo resoconto alla struttura interessata.
Il continuo miglioramento della sicurezza aziendale, compiuto anche attraverso la realizzazione degli obiettivi, si fonda su monitoraggio, analisi e lesson learned.

Libertà di espressione

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali (S4-1)

Regolamento del processo di Gestione dei reclami e dei ricorsi ABF e ACF

Il Regolamento del processo di Gestione dei reclami e dei ricorsi ABF (Arbitro Bancario Finanziario) e ACF (Arbitro per le Controversie Finanziarie) declina le regole, le metodologie e l'articolazione del processo in oggetto, nonché i ruoli, le responsabilità e i compiti delle differenti unità organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo a vario titolo coinvolte.
In coerenza con la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di correttezza delle relazioni con i clienti", declina le metodologie e le regole finalizzate a garantire il corretto adempimento del processo di gestione dei reclami. In particolare, tratta le seguenti tipologie di reclamo:

- reclami relativi a prodotti e servizi bancari o finanziari;
- reclami aventi ad oggetto la prestazione di servizi di pagamento;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- reclami aventi ad oggetto la prestazione dei servizi di investimento e accessori;
- reclami aventi ad oggetto la distribuzione assicurativa;
- reclami in materia di protezione dei dati personali ("privacy");
- reclami attinenti a servizi/prodotti di terzi (ad esempio telepass, ecc.).

I reclami pervenuti dalla clientela devono essere evasi con tempestività, e comunque entro i termini previsti dalle normative vigenti e specificati nella normativa interna di dettaglio, da computare dalla data di ricevimento del reclamo da parte della Società.
Il Regolamento del processo di Gestione dei reclami e dei ricorsi ABF e ACF si riferisce all'impatto positivo ed effettivo "Garanzia della libertà di espressione dei clienti grazie alla predisposizione di sistemi di segnalazione di inefficienze o problematiche relative a prodotti/servizi offerti" nel contesto della libertà di espressione degli utilizzatori finali. In tale contesto, la Policy si riferisce inoltre al rischio di "Reclami/Esposti rilevanti ricevuti da clienti (ad esempio pubblicati sui media, ecc.)". Il "Regolamento del processo di Gestione dei reclami e dei ricorsi ABF e ACF" è stato adottato a tutela di tutta la clientela nel suo complesso, per garantirne un'efficace gestione.

L'ambito di applicazione della politica fa riferimento al perimetro bancario del Gruppo (BPER, Bibanca, Banco di Sardegna e Banca Cesare Ponti) e alle società finanziarie di credito (BPER Factor, Sardaleasing, Finitalia).
Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione della politica è il Chief General Counsel.

Il Gruppo BPER, nell'attuazione della politica, si ispira in particolare, oltre alla normativa tempo per tempo vigente, alle seguenti fonti:

- Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 – "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia";
- Decreto Legislativo 28 febbraio 1998, n. 58 – "Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria";
- Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – "Codice delle assicurazioni private";
- Direttiva (UE) 2015/2366 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno (c.d. "PSD2");
- Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 11;
- Orientamenti sulla gestione dei reclami per il settore degli strumenti finanziari e per il settore bancario, emanati dal Joint Committee delle ESAs il 27 maggio 2014;
- Orientamenti sulla gestione dei reclami per i settori bancari e finanziari, emanati dal Joint Committee delle ESAs il 4 ottobre 2018;
- Documento della Banca d'Italia su "Organizzazione e funzionamento degli uffici reclami: buone prassi e criticità rilevate nell'attività di controllo", del 18 marzo 2016;
- Delibera CONSOB n. 16902, del 4 maggio 2016, relativa a "Istituzione dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie" (ACF) e adozione del Regolamento di attuazione dell'articolo 2, commi 5-*bis* e 5-*ter*, del Decreto Legislativo 8 ottobre 2007, n. 179;
- Regolamento Intermediari CONSOB, adottato con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/565 della Commissione del 25 aprile 2016 che integra la direttiva 2014/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti organizzativi e le condizioni di esercizio dell'attività delle imprese di investimento e le definizioni di taluni termini ai fini di detta direttiva.

Non sono stati attivati processi di coinvolgimento dei portatori di interesse per la definizione della politica.
Sul sito della Capogruppo sono pubblicate "Guida ai reclami", "Guida pratica ABF in parole semplici", "Modulo per inoltrare un reclamo", "Guida all'Arbitro per le Controversie Finanziarie".

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti (S4-2)

Il Gruppo BPER ha attivato diverse misure atte a gestire l'impatto rilevante sui clienti in relazione alla libertà di espressione ("Garanzia della libertà di espressione dei clienti grazie alla predisposizione di sistemi di segnalazione di inefficienze o problematiche relative a prodotti/servizi offerti"). In particolare, BPER Banca considera il punto di vista dei clienti tramite le seguenti azioni, utili a orientare strategie e decisioni della Banca.

La Piazza

Dal 2017 è attiva la branded online community "La Piazza" con l'obiettivo di disporre di una soluzione di ascolto attivo, per dar voce ai suggerimenti e alle idee dei clienti e costruire così una relazione sempre più customer centric. "La Piazza" è costituita da n. 5.700 clienti «attivi», prevalentemente Family e, in numero minore, Personal. Gli utenti sono ingaggiati all'interno della community per partecipare e restituire feedback su indagini di diverso tipo. Le indagini possono riguardare diversi argomenti ed essere utili a diversi ambiti che coinvolgono la Banca. I questionari, quantitativi o qualitativi, vengono somministrati al target identificato e le loro risposte vengono rielaborate traendone insight. La community è quindi uno strumento rapido ed efficiente per confrontarsi direttamente con i propri clienti, essendo la redemption media per survey pari a circa il 25%. Nel 2024, "La

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Piazza" è stata adoperata sia per indagini qualitative che quantitative con approfondimenti sui bisogni di un determinato modello di servizio e sugli effetti che potevano avere sulla clientela la chiusura delle filiali.

"Voice of Customer" e indagini di Customer Satisfaction

Nell'ambito del progetto di ascolto della "Voice of Customer" si articola il sistema di programmazione e controllo della qualità dei servizi attraverso il monitoraggio della soddisfazione del cliente. Il coinvolgimento avviene mediante processi di rilevazione dell'esperienza della clientela. L'attività di ascolto della clientela avviene sia a seguito di determinate interazioni del cliente con la Banca sia in modalità randomica a seguito di un'estrazione campionaria, a frequenza mensile, della base clienti contattabile.
Per maggiori dettagli relativi al processo e alle metriche impiegate, si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti" (S4-2) trattato nella sezione dedicata a "Accesso a informazioni di qualità".

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni (S4-3)

Processi per gestire impatti negativi e canali su reclami

L'efficace, attiva e tempestiva gestione dei reclami rappresenta uno strumento di fondamentale importanza per preservare la relazione con i clienti. L'accurata analisi degli stessi permette, infatti, di perseguire possibili aree di miglioramento nei prodotti e servizi offerti, fornendo opportunità di recupero e fidelizzazione della clientela insoddisfatta.
Per maggiori dettagli rispetto alle fasi del processo di "Gestione dei reclami" si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni (S4-3), trattato nella sezione dedicata alla "Riservatezza".
Sui siti internet di diverse Società del Gruppo (BPER Banca, Banco di Sardegna, Bibanca, Banca Cesare Ponti, BPER Factor, Sardaleasing, Finitalia), sono presenti le risorse utili per supportare il cliente.
I reclami vengono presi in carico mediante e-mail interlocutoria e registrati nell'apposita procedura informatica, la quale evidenza le scadenze per i riscontri. Infine, il Gruppo BPER in caso di violazione di dati personali adotta misure tecniche ed organizzative per porre rimedio alla violazione e per attenuarne i possibili effetti negativi.

In calce al riscontro ai reclami è presente apposito disclaimer che informa il cliente della possibilità di adire ad appositi Organismi laddove non si ritenga soddisfatto. In ogni caso, l'ambizione del Gruppo è assicurare la piena soddisfazione del cliente; pertanto, eventuali ritorsioni risulterebbero controproducenti. Di conseguenza, ogni azione è orientata a prevenirle.

Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni (S4-4)

Interventi e azioni in ambito Libertà di espressione e Gestione dei reclami

Nel corso del 2024 è stato aggiornato il sistema informatico denominato Legal Work – gestione delle pratiche legali e reclami. Questa piattaforma è utilizzata dalle Strutture Legali del Gruppo per la gestione delle pratiche legali, tra cui reclami, ricorsi ABF e ACF, esposti ad Autorità di Vigilanza, cause passive e attive di natura extra-creditizia, mediazioni, procedimenti e indagini penali. L'aggiornamento di Legal Work ha comportato una serie di interventi finalizzati a migliorare l'efficienza operativa, semplificando iter procedurali e ottimizzando l'attività istruttoria nella gestione dei reclami, rappresentando dunque un utile strumento per mitigare i rischi legati al tema.
Il sistema informatico Legal Work è utilizzato dagli uffici reclami delle Società del Gruppo rientranti nel perimetro bancario (BPER, Bibanca, Banco di Sardegna e Banca Cesare Ponti) e delle società finanziarie di credito (BPER Factor, Sardaleasing, esclusa Finitalia non allineata informaticamente).
L'aggiornamento del sistema informatico Legal Work si è concluso nel 2024, mantenendo margine per eventuali perfezionamenti futuri. Per natura dell'azione descritta, mirata all'efficientamento interno, non è previsto un processo di monitoraggio *ad hoc*.
Nel 2024 non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani in relazione alla clientela.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S4-5)

Obiettivi relativi alla gestione dei reclami

Non sono previsti obiettivi specifici nell'ambito della libertà di espressione per i clienti, più specificatamente in merito alla gestione dei reclami; tuttavia, l'indirizzo generale è quello di ridurre al minimo il numero di reclami e, per quelli ricevuti, risolverli nel minor tempo possibile.

Il monitoraggio della gestione dei reclami avviene annualmente tramite la Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, presentata al Consiglio di Amministrazione, in cui vengono riportati, numericamente e per tipologia, i reclami ricevuti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parallelamente, il monitoraggio delle tempistiche di evasione delle risposte avviene mensilmente, con un controllo sul rispetto dei termini di risposta per tutti i reclami ricevuti nel mese precedente. Inoltre, viene effettuato un monitoraggio giornaliero, finalizzato alla produzione di un report settimanale sui reclami in scadenza.

Accesso a informazioni di qualità

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti (S4-2)

Processi relativi all'ascolto dei clienti

Il Gruppo BPER ha attuato diverse misure per gestire l'impatto rilevante individuato, con riferimento a questa sotto tematica "Soddisfazione del cliente in termini di esigenze, aspettative, benefici, adeguato servizio e risposte tempestive e introduzione di soluzioni alternative".
Il Gruppo definisce le proprie strategie sulla base di bisogni e aspettative dei propri clienti. A tal fine, è di fondamentale rilevanza il processo relativo al monitoraggio della Customer Satisfaction, utile a raccogliere le percezioni dei propri clienti e adeguare conseguentemente i prodotti e servizi del Gruppo. La Customer Satisfaction è una delle leve principali del sistema di programmazione e controllo della qualità dei servizi, nonché un fattore strategico di competizione nel mercato.
Su questo principio si fonda il sistema di monitoraggio della qualità percepita, che copre sia la clientela Retail che la clientela Corporate e Private. Nell'ambito della clientela Retail, la metrica scelta è il Net Promoter Score ("NPS"), un indicatore che misura la differenza tra la percentuale di "promotori" (clienti che consiglierebbero la Banca) e la percentuale di "detrattori". Il canale di contatto utilizzato è l'e-mail, che permette di raccogliere il maggior numero possibile di feedback dai clienti.

Nell'ambito del progetto di ascolto della "Voice of Customer" rientrano anche processi di rilevazione "a caldo" dell'esperienza della clientela, attivati a seguito di specifici episodi. Ad oggi, quelli attivi riguardano la sottoscrizione di sei prodotti (conti correnti, carte di pagamento, polizze assicurative, mutui, prestiti e prodotti rateali) e l'interazione con cinque canali della Banca (filiale, ATM, Cassa Self Assistita, Smart Web e filiale On Line).

La metrica scelta è il Net Satisfaction Score ("NSS"), un indicatore che misura la differenza tra la percentuale di clienti soddisfatti (voti 9 o 10) e la percentuale di clienti insoddisfatti (voti dallo 0 al 6). Dal 2024 vengono analizzati anche i feedback dei clienti raccolti in fase di sottoscrizione on line di diversi prodotti (conti, carte e prodotti rateali).

Ogni anno vengono svolte anche indagini di Customer Satisfaction specifiche sulla clientela Corporate e sulla clientela Private, tramite canale telefonico, in due wave: la prima nel mese di giugno e la seconda nel mese di novembre. La metrica scelta è la CSat (Customer Satisfaction), ossia la media dei voti di soddisfazione in scala 0-100. Nel 2024 è stata svolta un'indagine di Customer Satisfaction anche sulla clientela Large Corporate. Il coinvolgimento avviene direttamente con i clienti finali e varia a seconda dell'iniziativa.

I risultati delle attività di ascolto della clientela sono divulgati principalmente attraverso un applicativo di BI (Business Intelligence) a disposizione di tutta la rete e delle funzioni centrali, aggiornato quotidianamente (BVoice), attivando conseguentemente i confronti interni alle diverse strutture e alla rete commerciale per le opportune verifiche.
Il report NPS mensile rientra nella reportistica direzionale mensile, messa a disposizione della Direzione del Gruppo.
Vengono divulgate inoltre reportistiche specifiche, a supporto del processo decisionale delle strutture centrali.

L'Ufficio che si occupa a livello operativo dell'attività di ascolto della clientela è l'Ufficio Customer Analytics e Modelli di Servizio, all'interno del Servizio Customer Governance della Direzione Marketing nell'ambito del CRCBO (Chief Retail & Commercial Banking Officer). Il soggetto a cui spetta la responsabilità operativa di assicurare che il coinvolgimento abbia luogo e che i risultati orientino l'approccio dell'impresa è rappresentato dal CRCBO (Chief Retail & Commercial Banking Officer).

La periodicità e sistematicità del coinvolgimento della clientela rappresenta un elemento significativo dell'efficacia dello stesso.

Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni (S4-4)

Interventi e azioni in ambito 'Soddisfazione del cliente in termini di qualità delle informazioni"

Il processo di diffusione e condivisione continua e quotidiana, dei risultati dell'attività di ascolto della clientela consente agli uffici centrali di monitorare la Customer Satisfaction del proprio segmento/ambito di competenza e di identificare azioni correttive per migliorare l'NPS. L'obiettivo dell'organizzazione di tavoli di coordinamento interfunzionali è l'individuazione dei punti di intervento prioritari, per il perfezionamento dell'esperienza del cliente e il miglioramento della soddisfazione complessiva, a partire dalle evidenze emerse delle diverse sonde di ascolto. Nel nuovo Piano Strategico è previsto un ampliamento dell'impianto di ascolto della Voice of Customer, al fine di essere ancora più pervasivi nella capacità di ascolto della clientela e nella capacità di intervento per il miglioramento della sua soddisfazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il monitoraggio della Customer Satisfaction rientra nel più generale processo di individuazione del target market che è il presupposto per assicurare che la distribuzione dei prodotti sia coerente con le caratteristiche, le necessità e gli obiettivi della clientela.

Pertanto, la Policy di riferimento è la "Policy di governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di Product Governance". Per maggiori dettagli in merito si rimanda all'Obbligo di informativa "Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali" (S1-4), in particolare alla sezione "Pratiche commerciali responsabili".
La reportistica e l'applicativo consentono di individuare punti di forza e di debolezza emersi dall'ascolto della clientela delle banche BPER, Banco di Sardegna, Banca Cesare Ponti; in particolare, si tratta di fattori che generano promozione e fattori che causano detrazione, come elementi relazionali o aspetti più funzionali, e driver che guidano la soddisfazione, che vanno dai prodotti e servizi offerti ai canali di contatto con la Banca. È previsto da parte della rete un processo puntuale di "close the loop" sui clienti che manifestano insoddisfazione.

Il Responsabile Territoriale Retail monitora ed è responsabile del livello di NPS delle filiali assegnate, definendo con i titolari piani di azione sulla base delle evidenze della survey. Il Titolare monitora l'NPS coinvolgendo il suo team almeno mensilmente ("NPS Day") per definire iniziative/comportamenti per migliorare l'advocacy. I tavoli di coordinamento interfunzionali hanno periodicità trimestrale e definiscono eventuali piani di azioni in maniera coordinata rispetto alle rispettive pianificazioni.

3.4.2 Sicurezza del cliente

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali (S4-1)

Policy di Gruppo in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Con riferimento al tema della salute e sicurezza fisica dei clienti, il riferimento normativo interno è dato dalla "Policy di Gruppo per il Governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro" che rappresenta il riferimento formale anche per l'impatto negativo rilevante "Impatti sulla sicurezza dei clienti a causa di un livello di sicurezza delle filiali non idoneo".
La Policy descrive gli indirizzi che BPER Banca, in qualità di Capogruppo, ha definito per assicurare il rispetto dei contenuti e dei principi della vigente normativa in materia di tutela della salute e sicurezza, applicabile in tutte le Società del Gruppo che operano in Italia. È considerata di primaria importanza la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e delle altre persone che potrebbero essere interessate dalle attività del Gruppo, compresi i clienti.
In particolare, tale impegno è fondato sul desiderio di fornire un ambiente di lavoro capace di proteggere e promuovere la salute di tutti i lavoratori, della clientela e dei visitatori delle filiali nonché di fornitori e appaltatori del Gruppo.
La politica e i presidi in essere riguardano la clientela nel suo complesso. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Politiche relative alla forza lavoro propria" (S1-1).

Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonchè efficacia di tali azioni (S4-4)

Interventi e azioni relative alla sicurezza dei clienti

Il Gruppo BPER ha adottato misure per prevenire e mitigare l'impatto negativo rilevante "Impatti sulla sicurezza dei clienti a causa di un livello di sicurezza delle filiali non idoneo". Infatti, la tutela della salute e sicurezza dei clienti all'interno delle filiali del Gruppo BPER è garantita attraverso un approccio trasversale, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/08). Sebbene il decreto si rivolga principalmente ai lavoratori, l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste incide positivamente anche sulla sicurezza di tutti coloro che accedono ai locali aziendali, inclusi i clienti e i visitatori.
Nel 2024, nello specifico, BPER Banca ha provveduto alla revisione e integrazione del "MOS" (Manuale Operativo di Sicurezza) che definisce le misure di sicurezza adottate e da adottare nella rete di filiali del Gruppo. A fronte dei recenti aggiornamenti normativi che recepiscono le Linee Guida INAIL da adottare nell'ambito del monitoraggio dei parametri ambientali negli ambienti di lavoro, a partire dal 2025 sarà adottato il nuovo protocollo di monitoraggio ambientale che includerà l'analisi di alcuni fattori come inquinanti biologici e chimici, ricambi d'aria, microclima, illuminamento e rumore.

La salute e sicurezza dei luoghi di lavoro è garantita attraverso l'attività di Monitoraggio ambientale annuale. Anche nel 2024 si è proceduto in tal senso, attenzionando anche le filiali a garanzia della sicurezza dei dipendenti e clienti.

I processi attraverso cui sono identificate le azioni idonee a garantire la sicurezza fisica nelle filiali e negli spazi dedicati alla relazione con i clienti fanno parte della Revisione annuale del Documento Valutazione del Rischio (D.Lgs. n. 81/08).
A presidio della salute e sicurezza nelle filiali sotto il controllo del Gruppo è prevista la responsabilità in capo al Preposto, oltre che degli Addetti alla sicurezza delle filiali dedicati, per l'assistenza alla clientela. Il Gruppo gestisce tali impatti tramite strutture competenti di Risorse Umane e Safety.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In materia di salute e sicurezza non si ha evidenza di incidenti rilevanti relativi alla clientela.
Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Interventi su impatti e approcci rilevanti per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni e approcci" (S1-4).

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S4-5)

Obiettivi connessi alla sicurezza dei clienti
Non sono previsti obiettivi specifici con riferimento ai clienti, poiché l'indirizzo generale nel processo di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è di migliorare costantemente la performance.
Per maggiori dettagli rispetto al monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni relative alla salute e sicurezza si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Politiche relative alla forza lavoro propria" (S1-1) e "Interventi su impatti e approcci rilevanti per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni e approcci" (S1-4).

3.4.3 Inclusione sociale del cliente

Non discriminazione

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali (S4-1)

Codice Etico con focus su principi legati alla clientela

La Banca manifesta una costante sensibilità e attenzione alla qualità della relazione con la clientela ed al suo continuo miglioramento, essendo ciò presupposto necessario del processo di creazione e distribuzione del valore nell'Azienda. Ciò è sancito anche all'interno del "Codice Etico".
Per tutelare l'immagine e la reputazione della Banca – costruite attraverso l'impegno, la dedizione e la professionalità delle sue strutture – è indispensabile che i rapporti con la clientela siano improntati:

- alla piena trasparenza e correttezza, anche al fine della creazione di un solido rapporto che metta il cliente in grado di comprendere le caratteristiche e il valore di tutti i prodotti e servizi che acquista o che gli vengono offerti;
- al mantenimento di elevati standard di qualità dei propri servizi e alla massimizzazione della soddisfazione della clientela. L'attività formativa, le procedure interne e le tecnologie informatiche utilizzate supportano queste finalità, anche attraverso un regolare monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di soddisfazione e fedeltà della clientela stessa;
- ad un tempestivo riscontro ai reclami, mirando ad una risoluzione celere e stragiudiziale delle controversie. I reclami costituiscono un'opportunità di miglioramento per superare le conflittualità e recuperare la fiducia e la soddisfazione dei clienti;
- alla prestazione di cura ed attenzione ad ogni cliente o categoria di clienti, senza discriminazione alcuna, favorendo iniziative di educazione finanziaria e, ove possibile, servizi di microcredito e programmi di inclusione finanziaria;
- al rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, dell'usura, della corruzione e di rispetto della trasparenza e della leale concorrenza, nonché della normativa emanata dalle Autorità di Vigilanza;
- all'indipendenza da ogni condizionamento improprio, sia interno che esterno;
- a principi di chiarezza, completezza e facile comprensibilità delle informazioni fornite al cliente, al fine di rendergli più agevole il confronto tra prodotti e servizi offerti dalla Banca e quelli dei competitors e consentirgli l'adozione di decisioni ponderate e consapevoli.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese" (G1-1).

Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni (S4-4)

Di seguito sono descritte le azioni messe in campo dal Gruppo BPER con riferimento ai propri clienti, sia privati che Corporate. Tali azioni, realizzate dalle Società del Gruppo, si focalizzano sulla catena del valore a valle, con specifico riferimento a:

- Prodotti e servizi con finalità sociale per privati;
- Finanziamenti dedicati a calamità;
- Prodotti e servizi con finalità sociale per Corporate;
- BPER Bene Comune.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per via della natura delle azioni descritte, esse non comportano direttamente eventuali violazioni in materia di diritti umani.
Il Gruppo ha definito i propri obiettivi e orizzonti temporali in relazione alle azioni sopra esposte coerentemente con quanto indicato nel Piano industriale.

Prodotti e servizi con finalità sociale per privati

Con riferimento alla clientela privati, l'attenzione del Gruppo è rivolta allo sviluppo di prodotti con finalità sociali che, oltre a consentire una reale accessibilità in ottica di inclusione finanziaria, abbiano anche un forte carattere di innovazione.

Prodotti specifici per minorenni e giovani

Mutui giovani under 36
Le Banche del Gruppo hanno ampliato la propria offerta con linee di mutuo dedicate ai clienti under 36 per l'acquisto della prima casa con garanzia Consap, a condizioni agevolate, con la possibilità di richiedere fino al 100% del valore dell'immobile. L'adesione alle proroghe previste dal Governo per l'anno 2024 prevede per giovani e soggetti prioritari condizioni agevolate. A supporto di tale offerta, è stata inoltre predisposta una campagna di comunicazione ed una sezione dedicata all'interno del sito di BPER.

Conto TEEN
Da agosto 2024 l'offerta per i minori dai 13 ai 17 anni si è evoluta grazie all'introduzione di strumenti moderni per gestire il denaro, con un alto livello di sicurezza e protezione. In abbinamento al Conto, l'offerta comprende la Carta di debito Teen, con limiti di utilizzo e plafond dedicati, e Smart Web Teen con funzionalità pensate per soddisfare le esigenze del minore. L'offerta, sottoscrivibile sia in filiale che tramite app, ha inoltre un valore educativo, perché i ragazzi attraverso l'app possono imparare a gestire i risparmi e le spese in modo responsabile, in un vero e proprio percorso di educazione finanziaria che li accompagnerà nel loro sviluppo.

Deposito a risparmio GRANDE!
Per i bambini fino ai 12 anni è prevista la possibilità di aprire un Deposito a Risparmio nominativo per la raccolta dei risparmi del minore. Per i titolari di tale prodotto sono disponibili convenzioni per entrare gratuitamente nei parchi tematici, nelle fattorie didattiche e nelle piscine convenzionate.

BPER Card Pay Up Teen
Si tratta di una carta di pagamento prepagata, ricaricabile, nominativa, studiata per i clienti under 18. Ideale per gli acquisti online, può essere utilizzata in tutto il mondo. Inoltre, tale carta non consente l'utilizzo per alcune categorie merceologiche: giochi e scommesse, vendite telefoniche e postali, vendite porta a porta, alcolici e tabacchi, farmaci e organizzazioni politiche.

Prestito d'onore per lo studio
Investire sulla formazione dei giovani e sulla specializzazione post-universitaria dei giovani è un investimento per un futuro più sostenibile e attento alla crescita economica e sociale del Paese. BPER Banca propone diverse soluzioni in partnership con istituzioni private e pubbliche per garantire il diritto allo studio. In particolare, l'iniziativa "Prestito d'Onore Università Cattolica di Milano" nasce nel 2022 da una partnership tra l'Istituto G. Toniolo di studi superiori (Ente fondatore dell'Università Cattolica di Milano) e BPER Banca. La finalità dell'iniziativa è quella di consentire l'accesso a programmi di eccellenza a studenti particolarmente meritevoli che non dispongano delle necessarie risorse finanziarie.

Futuro Garantito
Si tratta di un prodotto destinato ai giovani studenti - nella forma di mutuo chirografario a privati - con garanzia al 70% del Fondo per il credito ai giovani (Fondo per lo Studio), istituito in sinergia con ABI, grazie al decreto interministeriale del 19 novembre 2010, emanato dall'allora Ministro della Gioventù di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Possono presentare domanda di accesso al finanziamento i soggetti che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 40 anni, meritevoli di ottenere finanziamenti per l'iscrizione all'Università, per frequentare corsi di specializzazione post-laurea o per approfondire la conoscenza delle lingue straniere, nonché dottorati di ricerca anche all'estero. Il Fondo, gestito da Consap s.p.a., garantisce il finanziamento da concedere allo studente che abbia i requisiti, senza necessariamente possedere busta paga, reddito e garanzia specifica.

Altri prodotti

Prestito senza barriere
Si tratta di un prestito a tasso agevolato dedicato alle persone diversamente abili per finanziare esigenze collegate al loro stato di disabilità. Nel rispetto di tali finalità, il prestito potrà essere eventualmente intestato anche ai familiari del disabile. Il finanziamento è complementare a tutto quanto già coperto gratuitamente dal Servizio Sanitario Nazionale (carrozzine, protesi e quant'altro possa rientrare nell'area sanitaria) o riconosciuto da eventuali leggi regionali. Il prestito finanzia, ad esempio, ausili tecnici alla mobilità (stampelle, sollevatori, stabilizzatori, altro), trattamenti terapeutici, fisioterapici e riabilitativi (massoterapia, rieducazione posturale, ultrasuonoterapia, ecc.), ausili per la vita quotidiana (utensili *ad hoc* per la casa, apparecchi specifici per praticare hobby e sport, altro), oggetti per la cura personale, ausili informatici (riconoscimenti vocali, tastiere *ad hoc*, software

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

didattici, altro), ausili per l'accessibilità ambientale (installazione di un sistema di domotica in casa, sensori, porte scorrevoli automatiche, altro), acquisto auto con comandi al volante, acquisto mezzi con il carrello elevatore retrattile per accogliere la carrozzina di un disabile, comunicatori (alfabetici, simbolici, altro).

Cessione del quinto

Il Gruppo BPER aderisce al Protocollo di Intesa sottoscritto tra Assofin e le Associazioni dei Consumatori per promuovere le buone prassi nella concessione della cessione del quinto dello stipendio/pensione e delle delegazioni di pagamento. Il Protocollo nasce con l'obiettivo di favorire maggiore trasparenza nei rapporti con la clientela, per aumentare la tutela dei consumatori e prevenire casi di sovraindebitamento. Il Protocollo prevede alcune attività da effettuarsi nella valutazione del rischio di credito e affidabilità della clientela, garantendo l'erogazione dei finanziamenti solo se vengono soddisfatte condizioni di sostenibilità finanziaria del cliente. Per garantire la massima comprensibilità a favore dei clienti, il protocollo prevede l'esplicitazione nel pricing al massimo di tre voci: spese di istruttoria comprensive degli oneri fiscali, corrispondenti ai costi effettivamente sostenuti in fase di istruzione della pratica, commissioni di intermediazione alla rete addebitate al cliente e tasso annuo nominale. Da giugno del 2020, il Gruppo BPER adotta il modello di pricing "tutto TAN (Tasso Annuo Nominale)" che garantisce al cliente la maggior trasparenza possibile: infatti il TAN rappresenta tutti i costi che il cliente sostiene per ottenere la cessione del quinto con il Gruppo BPER. Da ottobre 2024 è partito il nuovo prodotto di cessione del quinto della pensione, denominato "QuiQ", che attraverso un innovativo processo d'istruttoria (a condizione che risultino rispettati tutti i requisiti da Policy) riesce ad azzerare il Time To Yes (tempo di delibera) e a rendere quasi istantanea l'erogazione.

Quicash

Da gennaio 2023 è partita la sperimentazione di "QuiCash", prodotto innovativo sperimentato nella prima Sandbox regolamentare Fintech di Banca d'Italia. Tale prodotto è riservato ai dipendenti di primarie aziende convenzionate ai quali permette di ottenere, in totale autonomia e senza necessità di documentazione, un plafond commisurato allo stipendio netto mensile, utilizzabile in qualsiasi momento secondo le effettive necessità. QuiCash si è aggiudicato il premio Nazionale per l'innovazione, "Premio dei premi" ed il premio ABI nel segmento innovazione per il cliente Retail, nel quale sono analizzati i progetti che, con l'obiettivo di promuovere e semplificare i servizi e i prodotti per le famiglie e le nuove generazioni, favoriscono una maggiore inclusione finanziaria sia in termini di accesso al credito che nella gestione del risparmio, facilitando il rapporto con la Banca in ottica di prossimità e collaborazione.

Resto al Sud

Si tratta di un progetto governativo che prevede incentivi che sostengono la nascita di nuove attività imprenditoriali avviate da soggetti (tra 18 e 55 anni) nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

L'analisi trimestrale delle performance commerciali rappresenta la modalità per effettuare il monitoraggio dell'efficacia dei prodotti con finalità sociali.
L'opportunità "Miglioramento nell'attrazione dei clienti già acquisiti e prospect grazie ad importanti investimenti in digitalizzazione e automazione mirati allo sviluppo di un nuovo modello di servizio omnicanale più fruibile" è perseguita tramite le azioni precedentemente descritte.
Nel 2024 non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani in relazione alla clientela privati.
In coerenza con i principi e gli scopi definiti nella "Policy in materia di ESG", l'attenzione del Gruppo è rivolta allo sviluppo di prodotti con finalità sociali che, oltre a consentire una reale accessibilità in ottica di inclusione finanziaria, abbiano anche un forte carattere di innovazione.

Finanziamenti dedicati a calamità

Nel corso del 2024, BPER ha rafforzato il proprio posizionamento sul territorio anche attraverso la collaborazione con enti e istituzioni locali, nazionali e comunitarie.
Il Gruppo ha aggiornato ed integrato l'offerta dei finanziamenti dedicati a calamità, ovvero finanziamenti che hanno l'obiettivo di sostenere il fabbisogno finanziario dei clienti (sia privati che imprese) che hanno subito danni diretti (materiali) a seguito di una calamità naturale.
Per tale ambito non sussiste uno specifico sistema di monitoraggio, tuttavia, alcune iniziative produrranno impatti positivi a partire dal 2025: fra queste può essere citata la delibera della Banca relativa all'adesione al Protocollo ABI-CDP (Associazione Bancaria Italiana - Cassa Depositi e Prestiti) "Plafond Alluvione Romagna 2023". Ragionevolmente, l'erogazione di tali finanziamenti non avverrà prima di inizio 2025 e verrà effettuata con fondi CDP, secondo il meccanismo del credito fiscale. Al pari dell'iniziativa relativa all'alluvione Romagna 2023, negli anni passati, la Banca ha aderito ai protocolli ABI-CDP relativi al "Sisma Emilia 2012", "Sisma Centro Italia 2016", "Ponte Morandi 2018".
In particolare, relativamente all'aggiornamento dell'offerta di Finanziamenti dedicati a calamità, BPER ha previsto le seguenti iniziative:

- Plafond di Euro 25 milioni per alluvione in Valle D'Aosta di giugno 2024;
- Plafond di Euro 200 milioni per maltempo in Campania ad agosto 2024;
- Plafond di Euro 50 milioni per maltempo ad Ancona a settembre 2024;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Plafond di Euro 100 milioni per maltempo in Emilia-Romagna a settembre 2024;
- Plafond di Euro 20 milioni per maltempo a Bergamo a settembre 2024;
- Plafond di Euro 250 milioni per maltempo in Emilia-Romagna ad ottobre 2024;
- Plafond di Euro 100 milioni per maltempo in Toscana ad ottobre 2024;
- Plafond di Euro 100 milioni per maltempo in Calabria ad ottobre 2024;
- Plafond di Euro 100 milioni per maltempo in Liguria ad ottobre 2024.

Inoltre, BPER ha attivato un apposito *plafond* per finanziamenti a sostegno di aziende che hanno subito danni nelle zone di operatività della Banca. Si tratta di finanziamenti che hanno l'obiettivo di sostenere parzialmente il fabbisogno finanziario in attesa della eventuale definizione di operazioni strutturate nonché di eventuali facilitazioni di natura pubblica, per riparazione, ripristino, riacquisto di beni danneggiati dall'evento calamitoso.

Prodotti e servizi con finalità sociale per Corporate

Nel corso del 2024, le Banche del Gruppo hanno rafforzato la loro capacità di offrire alle aziende soluzioni specifiche per agevolare la loro inclusione finanziaria e il rafforzamento economico.
Il radicamento nel territorio passa anche attraverso la collaborazione con enti e istituzioni locali, nazionali e comunitarie, fra cui le associazioni di categoria e i confidi di loro espressione, il Fondo di Garanzia per le PMI, la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI).
Questi accordi permettono alle Banche del Gruppo di offrire alle aziende soluzioni specifiche per agevolare la loro inclusione finanziaria e il rafforzamento economico.

La proposizione ed erogazione di tali prodotti di finanziamento viene monitorata dalla Banca attraverso un processo specifico e l'efficacia si misura nel volume e nel numero di operazioni erogate. Con riferimento invece alle opportunità, non risulta presente una specifica un'opportunità rilevante, derivante dall'analisi di doppia rilevanza, collegabile al tema.

In particolare, i principali prodotti con finalità sociale per il segmento Corporate sono di seguito descritti.

Fin PMI
È un finanziamento chirografario assistito da garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese finalizzato a favorire l'accesso alle fonti finanziarie e ad accompagnarle nel loro sviluppo e nei loro investimenti funzionali alla crescita delle attività.

Fin PMI imprenditoria femminile
È un finanziamento chirografario assistito da garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese, per favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle PMI a prevalente partecipazione femminile.

Fin PMI Start UP – Start Up Innovative
È un finanziamento chirografario assistito da Garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese, per favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle start up tradizionali e innovative.

Fin PMI Microcredito
È un finanziamento chirografario per le microimprese, anche agricole, e i liberi professionisti, titolari di partita IVA, assistito da Garanzia diretta del Fondo di Garanzia che viene concesso per favorire l'avvio e lo sviluppo della microimprenditorialità.

FIN PMI Resto al Sud
È un finanziamento chirografario assistito da Garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, volto a sostenere la nascita di nuove attività imprenditoriali avviate da giovani (da 18 a 55 anni) nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e nei Comuni del cratere sismico Centro Italia. È promosso dal Ministero per la Coesione territoriale ed il Mezzogiorno.

Mutui BEI (Banca Europea per gli Investimenti) - Regione Emilia-Romagna
Finanziamento a medio e lungo termine collocato fino a giugno 2024 per il sostegno di programmi d'investimento delle piccole e medie imprese e Midcaps operanti nei settori dell'industria dei servizi e dell'agroindustria. Il finanziamento copriva il 100% del costo del progetto. In accordo con BEI e la Regione Emilia-Romagna, BPER Banca ha destinato un *plafond* di Euro 15 milioni, che prevedeva condizioni economiche di favore, finalizzato a supportare le esigenze di liquidità o investimenti a favore delle imprese del territorio che avevano subito danni diretti o indiretti connessi agli eventi alluvionali verificatisi a partire da maggio 2023.

Fin Sabatini
Definito dalla convenzione ABI-Ministero dello Sviluppo Economico e Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. per l'attuazione del "Decreto Beni Strumentali (D.L. n. 69/2013)", è un finanziamento per le piccole e medie imprese che vogliono acquistare nuovi macchinari, impianti e attrezzature, hardware, software e tecnologie digitali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fin Cultural
Si tratta di un finanziamento chirografario o ipotecario mirato a supportare l'accesso al credito delle imprese operanti nei settori culturali e creativi. È garantito dal Fondo Europeo degli Investimenti e la garanzia è rilasciata nell'ambito delle misure Invest EU Sustainability Linked Loan ("SLL"). A partire da aprile 2024, è stato reso disponibile il nuovo prodotto di finanziamento denominato Sustanability Linked Loan, caratterizzato dall'abbinamento ad obiettivi periodici che le aziende beneficiarie devono rispettare (KPI), misurati usando target di performance sostenibili (Sustainability Performance Targets, SPTs).

Accordo BPER Banca – Coopfond
BPER Banca s.p.a. ha stipulato una convenzione con Coopfond s.p.a. riservata a imprese cooperative aderenti a Legacoop, o imprese interamente controllate da cooperative aderenti a Legacoop, che prevede la costituzione di un *plafond* di linee di credito quali: finanziamenti chirografari a medio termine e Crediti di Firma a copertura delle richieste di anticipo dei contributi ricevuti in seguito ad aggiudicazione provvisoria di partecipazione a bandi PNRR/Programmazione economica 21/27. La garanzia di Coopfond viene concessa a titolo gratuito.

Servizio CYBER SECURITY
Il Gruppo ha sottoscritto con Start 4.0 un accordo per sostenere le imprese interessate a progettare e implementare soluzioni di cybersecurity quali: valutazione del livello di maturità digitale, prova prima dell'investimento, formazione sull'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative, consulenze e assistenza sulla protezione della proprietà intellettuale e sull'innovazione di processo o di prodotto. Attraverso il coinvolgimento di UnipolSai si intende promuovere un'importante azione di sviluppo della sostenibilità delle imprese italiane.
Grazie a tale collaborazione, UNIPOL, Start 4.0 e il Gruppo BPER intendono favorire lo sviluppo della sicurezza informatica delle PMI classificate come vulnerabili, rendendole sicure, resilienti e assicurabili contro i rischi informatici.

Prestito FIN JOB
Finanziamento volto a sostenere e agevolare le imprese che, nell'ambito dei propri piani di sviluppo e sfruttando le novità normative del "Decreto Poletti", hanno pianificato nuove assunzioni di lavoratori.

Special Credit
Lo "Special Credit" è un finanziamento rivolto a liberi professionisti, artigiani, ditte individuali e imprese che ha lo scopo di finanziare l'anticipo, nella misura dell'80%, del pagamento di tasse, imposte, contributi e tredicesime mensilità.

BPER Bene Comune

Il supporto allo sviluppo della comunità, coerentemente alla "Policy in materia di ESG", si concretizza per il Gruppo BPER nella proposta di progettualità, prodotti e servizi ad impatto sociale.

A tal proposito, nel corso del 2023, la Banca ha creato BPER Bene Comune, un'unità organizzativa in grado di offrire competenze, relazioni e servizi specifici per la Pubblica Amministrazione e le realtà del Terzo Settore. Attraverso le proprie proposte e logiche di prossimità, BPER Bene Comune supporta il non profit e il settore pubblico nel soddisfacimento dei bisogni primari dei territori e della collettività.

A tal fine, BPER Bene Comune, nel corso del 2024, ha definito la propria offerta di servizi e la propria struttura, consolidando al contempo importanti relazioni con enti che operano per lo sviluppo di un'economia più inclusiva.
Ne è un esempio il sostegno al Forum del Terzo Settore per il progetto dei Cantieri ViceVersa che si pone come facilitatore del dialogo e delle interazioni tra non profit e mondo finanziario-assicurativo. Importante anche il continuo confronto attivato con il CSVnet a livello nazionale e con i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) locali, nonché con le Diocesi e le reti di rappresentanza associativa più significative.
BPER Bene Comune ha via via consolidato il proprio posizionamento sul mercato grazie ad alcune iniziative, come ad esempio, la presenza nel contesto della Milano Civil Week di maggio.
Nello stesso periodo ha lanciato il bando di crowdfunding per progetti culturali. Inoltre, BPER Bene Comune ha garantito il proprio supporto e la propria presenza alla Summer School dei Cantieri ViceVersa organizzata presso il BPER Forum di Modena, al Festival del Fundraising, all'evento Philantropea promosso da Italia Non Profit e a "Più Fundraising Più Cultura" a Roma.

Grande rilievo è stato dato anche alla ricerca in tema di donazioni e all'ascolto delle esigenze del Terzo Settore attraverso due iniziative di ampia portata: il supporto all'Osservatorio sul Dono dell'Istituto Italiano della Donazione e In Ascolto, un percorso di ascolto a tappe, realizzato in collaborazione con il CSVnet, Legacoopsociali, Fondazione Unipolis, in forma di workshop e che ha toccato dieci territori del Paese.

Inoltre, l'attenzione al contrasto alle disuguaglianze e alle fragilità economiche ha determinato l'arricchimento dell'offerta della Banca con servizi ad elevato impatto sociale, come i Prestiti d'onore per gli studenti, il microcredito sociale per le persone in condizione di fragilità economica e la sottoscrizione di protocolli con le Fondazioni Antiusura per il contrasto e la prevenzione di fenomeni di usura e sovraindebitamento finalizzati all'inclusione finanziaria dei soggetti maggiormente a rischio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tra le azioni attivate è importante l'attività di educazione finanziaria per il Terzo Settore e per le persone in situazione di vulnerabilità economica realizzata in accordo con alcune organizzazioni di volontariato e con i CSV locali.
Con specifico riferimento alle iniziative di educazione finanziaria per enti del Terzo Settore, le stesse sono mirate ad aumentare le competenze in materia di gestione dei flussi finanziari, mentre quelle a favore di persone in fragilità economica mirano a facilitare la relazione con le banche e un accesso al credito più consapevole.

La Banca ha curato la creazione e la proposizione di prodotti e servizi per tutte le categorie di clienti, incluse le categorie dei soggetti fragili e quelle, come il Terzo Settore, che per mission operano per i più fragili.

Le azioni descritte si riferiscono all'esercizio 2024 e per il 2025 sarà valutata la continuità di azione.
I prodotti offerti al Terzo Settore e ai soggetti in condizione di fragilità economica non sono riferibili a periodi specifici.

Di seguito si elencano i principali prodotti e servizi che BPER Bene Comune rivolge prevalentemente al Terzo Settore.

I conti per il Terzo Settore:

- "Conto corrente Enti Terzo Settore", dedicato agli ETS iscritti al nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- "Conto corrente Enti Religiosi", dedicato agli Enti Religiosi come ad esempio parrocchie, diocesi, gruppi CARITAS, confraternite, fondazioni diocesane, associazioni di culti vari, ecc.;
- "Conto corrente Impresa Sociale", dedicato alle organizzazioni non profit con forma societaria, come le cooperative sociali, le imprese sociali, le società mutuo soccorso. Tale conto è indirizzato anche alle società profit Benefit e B-Corp, considerato il loro impegno nella rendicontazione di impatto sociale;
- "Conto corrente Non Profit", dedicato alle realtà non profit diverse dalle società e non iscritte al RUNTS (Associazioni varie, riconosciute o no, Fondazioni, ONG, A.S.D., Proloco, Sindacati, Partiti Politici, ecc.).

Inoltre, in accordo con le Reti associative (e similari) su tali linee di conto sono previste agevolazioni di benvenuto sul canone per gli enti appartenenti alla rete.

BPER Card Business Aziendale per il Terzo Settore
È la carta di credito specifica per il Terzo Settore che può essere rilasciata con l'esenzione del bollo per gli aventi diritto.

Prestito Non Profit
È il finanziamento a breve termine destinato a sostenere le esigenze di liquidità e investimenti delle organizzazioni Non Profit.

Anticipo Fondi per il Non Profit
Al fine di supportare le organizzazioni nella loro attività di ricerca e gestione di fondi pubblici e privati, sono state create linee di anticipazione dedicate alle realtà che hanno temporanee necessità di liquidità, in attesa di incassare i contributi del 5x1000 o quelli provenienti da bandi pubblici o privati di cui sono aggiudicatarie.
Si tratta di un'apertura di credito a tempo determinato attivata su uno specifico conto anticipi, dedicata alle realtà non profit:

- beneficiarie del 5x1000 secondo l'elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate;
- aggiudicatarie di bandi pubblici promossi da Ministeri, Regioni, Comuni o altri Enti o che operano in convenzione con la Pubblica Amministrazione;
- aggiudicatarie dei bandi privati di Fondazioni di origine bancaria o di altri Enti filantropici e Fondazioni erogative.

Finanziamenti in convenzione con Cooperfidi Italia
I mutui in convenzione con Cooperfidi Italia permettono alle organizzazioni del Terzo Settore di beneficiare di condizioni a loro riservate e di avvalersi della garanzia rilasciata dal Confidi per facilitare l'accesso al credito.

Soluzioni per il fundraising
Per dare concretezza all'azione del Terzo Settore sono stati predisposti strumenti e iniziative incentrati sul fundraising che consentono di incrementare la raccolta fondi destinata ai progetti con finalità sociale, come ad esempio il bonifico solidale, campagne di raccolta fondi in partnership, il crowdfunding, le erogazioni liberali a cui si aggiunge la sponsorizzazione del Festival del Fundraising e dell'evento "più Fundraising, più Cultura".

FRI Economia Sociale
La misura prevede un'agevolazione sotto forma di Finanziamento Agevolato, con risorse rivenienti dal Fondo FRI - Fondo Rotativo Imprese, gestito da CDP (Cassa Depositi e Prestiti), a cui è associato il finanziamento bancario sulla base della specifica Convenzione MISE (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy)-CDP-ABI.

Possono presentare domanda di agevolazione:

- le imprese sociali, comunque costituite, iscritte nell'apposta sezione del Registro delle imprese;
- le cooperative sociali e i loro consorzi di cui alla Legge n. 381 dell'8 novembre 1991;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- le società cooperative aventi qualifica di ONLUS, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 101, comma 2, e 102, comma 2, Decreto Legislativo n.117 del 3 luglio 2017;
- le imprese culturali e creative, costituite in forma di società di persone o di capitali, che operano o intendono operare nei settori economici elencati nell'allegato n. 1 del decreto dell'8 agosto 2022.

BPER Bene Comune e la Pubblica Amministrazione
BPER Bene Comune attua la propria azione a favore della comunità fornendo strumenti e supporto alla Pubblica Amministrazione per la digitalizzazione dei processi e l'ottimizzazione del sistema dei pagamenti, realizzando risvolti e impatti positivi per i cittadini. Al settore pubblico è altresì rivolta grande attenzione dal punto di vista delle anticipazioni finanziare che consentono di attuare i programmi sociali per il territorio.

Crowdfunding Terzo Settore

Per maggiori dettagli rispetto a tale iniziativa si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Interventi su impatti rilevanti per le comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni" (S3-4).

Accessibilità e digitalizzazione

Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni (S4-4)

Accessibilità ai siti

La tematica dell'accessibilità digitale contribuisce alla generazione degli impatti positivi:

- soddisfazione del cliente in termini di esigenze, aspettative, benefici, adeguato servizio e risposte tempestive e introduzione di soluzioni alternative;
- soddisfazione dei clienti grazie a pratiche commerciali responsabili, corrette e trasparenti;
- miglioramento della qualità e fruibilità dell'offerta grazie alla disponibilità crescente di prodotti, servizi e informazioni su canali digitali e all'attuazione di strategie omnicanale.

In coerenza con i principi generali definiti dal Gruppo nell'ambito della "Policy in materia di ESG", BPER vuole essere più vicina a tutti i suoi clienti, attraverso azioni che promuovono l'inclusività e un'esperienza digitale omnicanale.
Il raggiungimento di questo obiettivo passa attraverso l'attivazione di strumenti, processi e prodotti sempre più accessibili, promuovendo eventi e attivando supporti volti a migliorare l'esperienza di acquisto e ad educare i consumatori.
Le principali azioni predisposte con l'obiettivo primario di contribuire positivamente a migliorare i risultati sociali per i consumatori e/o gli utilizzatori finali sono:

- accessibilità dei siti web: maggior fruibilità dei contenuti per persone con disabilità fisiche e cognitive, con strumenti di personalizzazione (ingrandimento testi, rimozione animazioni) e tool come AccessiWay per test e miglioramenti di accessibilità;
- design accessibile by design: progettazione di siti e funzionalità con un approccio accessibile, testato con utenti reali tramite AccessiWay e accompagnato da dichiarazioni di conformità;
- educazione inclusiva: creazione di kit scolastici nell'ambito del progetto GRANDE! con QR Code per tracce audio e criteri editoriali inclusivi per bambini con difficoltà di apprendimento;
- predisposizione di webinar di educazione finanziaria per donne e adulti.

L'efficacia delle azioni inerenti all'accessibilità ai siti è intrinseca per natura nel miglioramento della fruibilità dei siti stessi. Nel corso del 2024, non sono state riscontate segnalazioni di gravi problemi o incidenti relativamente al tema accessibilità ai contenuti dei siti.
Tali azioni si riferiscono al perseguimento dell'opportunità di miglioramento nell'attrazione dei clienti già acquisiti e prospect grazie ad importanti investimenti in digitalizzazione e automazione mirati allo sviluppo di un nuovo modello di servizio omnicanale più fruibile.

Anche per il 2024 i siti della Banca continuano ad essere più accessibili, consentendo la fruibilità dei contenuti anche alle persone che presentano disabilità fisiche o cognitive. Un'evoluzione che rientra all'interno di una strategia strutturata per favorire diversità e inclusione, attraverso cui la Banca è impegnata da tempo nell'affrontare ogni forma di distinzione, creando le condizioni adatte affinché chiunque possa sentirsi rispettato e a proprio agio.
La nuova funzionalità è riconoscibile dall'icona arancione a forma di uomo stilizzato che appare in basso a sinistra dello schermo del sito, sia nella versione desktop che mobile, da cui si possono impostare le personalizzazioni che rendono le pagine maggiormente accessibili. Per le persone non vedenti o ipovedenti è possibile impostare l'opzione che analizza e interpreta ogni elemento della pagina online. È inoltre possibile ingrandire i caratteri e la spaziatura dei testi e, se necessario, rimuovere animazioni lampeggianti e video potenzialmente pericolosi per le persone fotosensibili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Innovazione e digitalizzazione

Le principali azioni predisposte con l'obiettivo primario di contribuire positivamente a migliorare i risultati sociali per gli utilizzatori finali sono focalizzate a garantire la più ampia accessibilità ai servizi bancari utilizzando i canali digitali come porta sempre aperta verso la propria Banca.

Le Banche del Gruppo stanno portando avanti un percorso di evoluzione digitale, con un'attenzione particolare ai servizi digitali Smart e alla loro accessibilità. A tal proposito, nel corso del 2024, è stata consolidata una strategia fondata su pilastri concreti e progressivi per garantire un posizionamento distintivo. I focus principali sono:

- pianificazione graduale di rilasci dedicati, per garantire piena accessibilità delle funzionalità core all'interno dei canali digitali;
- applicazione estesa dei principi di accessibilità a tutte le funzionalità, con il supporto di strumenti di collaboration e consulenza a distanza integrati;
- adozione di un approccio accessible by design applicato a tutte le novità ed evolutive previste in rilascio dal piano strategico B:FYouture.

BPER Banca attua un monitoraggio continuativo dell'utilizzo delle varie funzionalità presenti sui canali digitali attraverso apposite dashboard realtime che evidenziano le performance di utilizzo del canale a livello di operatività transazionale e di efficacia dei processi commerciali.
In particolare, viene attuato un monitoraggio dei KPI di digitalizzazione della clientela, delle vendite digitali e delle transazioni in self:

- digitalizzazione dei clienti: misura il livello di digitalizzazione della clientela;
- digitalizzazione delle transazioni: misura la quota di operatività transazionale migrata sulle dotazioni self di filiale (ATM/CSA);
- digitalizzazione delle vendite: misura il livello di digitalizzazione delle vendite effettuate in filiale attraverso firma elettronica qualificata con Smart Desk con cliente in presenza e a distanza (OAD).

Queste azioni consentono anche di perseguire l'opportunità di miglioramento nell'attrazione di prospect e nella fidelizzazione dei clienti già acquisiti grazie ad importanti evoluzioni e investimenti in digitalizzazione e automazione mirati allo sviluppo di un evoluto modello di servizio omnicanale più fruibile con un'esperienza cliente sempre più semplice, completa e gratificante.

Le progettualità in ambito innovazione e digitalizzazione sviluppate dal Gruppo BPER si inseriscono nell'ambito delle strategie di crescita definite dal Piano industriale, in piena coerenza ai presidi normativi e processi aziendali di volta in volta interessati.

Per offrire i propri servizi con affidabilità e qualità ad una platea sempre più ampia e diversificata attraverso tutti i canali a disposizione, il Gruppo BPER Banca è costantemente impegnato ad analizzare i bisogni della clientela per proporre soluzioni innovative in grado di soddisfarla. L'evoluzione digitale mira a garantire un'esperienza sempre più efficace, semplice e gratificante, sforzo che trova riscontro nell'apprezzamento della clientela testimoniato dalle crescenti valutazioni sui principali store app, dove BPER si colloca tra i competitor best in class.
In ottica di accessibilità dei servizi bancari, nel corso del 2024 è stata consolidata una strategia fondata su pilastri concreti e progressivi per garantire alla Banca un posizionamento distintivo.

Tra le principali novità nell'ambito dell'innovazione del servizio in logica sempre più omnicanale vi sono le iniziative di seguito elencate.

Review dell'esperienza digitale utente

Rivista l'esperienza digitale utente e una customer experience dedicata ai diversi segmenti (clientela Retail, business, teen) con contestuale miglioramento continuo ed evoluzione dei canali derivanti da analisi comportamentali e suggerimenti da parte di clienti e colleghi.

Human Collaboration

Nel corso del 2024, l'interazione a distanza con i consulenti della filiale Online ha subito un'evoluzione significativa per offrire un'esperienza utente sempre più efficiente.
Le distanze tra Banca e cliente si azzerano grazie alla nuova funzionalità "Hey BPER": disponibile da app e da pc, Hey BPER permette ai clienti di dialogare con i Consulenti Online scegliendo la modalità di contatto che preferiscono (chiamata, chat, appuntamento telefonico, videochiamata e condivisione schermo durante le sessioni di assistenza remota). Su app, Hey BPER è accessibile dalla home page ed è presente anche all'interno dei flussi di vendita: in questo modo i clienti, anche in fase di acquisto di un prodotto da app, possono far riferimento a un consulente che li accompagna e li supporta in real time.

A novembre 2024, Hey BPER si è arricchita anche della chat con assistente virtuale: i clienti alla ricerca di risposte veloci sui servizi digitali Smart possono infatti porre la loro domanda e ricevere una risposta immediata e automatizzata grazie al chatbot, che si propone di offrire al cliente un range sempre maggiore e personalizzato di risposte grazie al processo di continuo apprendimento in corso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'introduzione di questo strumento costituisce un primo passo verso una ulteriore evoluzione degli strumenti conversazionali che la Banca mette a disposizione del cliente, con l'obiettivo di offrirgli un servizio sempre migliore e di essere al suo fianco ovunque si trovi e anche quando non può o preferisce non recarsi in filiale.

Smart Desk
È il servizio per sottoscrivere contratti e documenti con firma digitale direttamente tramite l'app, consentendo di finalizzare rapidamente vendite e processi, sia in filiale sia a distanza. Il servizio è pensato per offrire un'esperienza semplice e intuitiva: la firma ai documenti si appone in pochi passaggi direttamente dall'app, senza che il cliente debba preventivamente sottoscrivere un certificato di firma presso un provider terzo o dotarsi di dispositivi specifici.
Il servizio integra, inoltre, la possibilità per il cliente di inviare digitalmente e a distanza anche tutta la documentazione necessaria per il completamento della pratica, il tutto con elevati livelli di sicurezza sia per la Banca che per il cliente e con una gestione dei documenti in modalità paperless.
L'adozione del servizio, considerata la rilevanza strategica in termini di evoluzione dei comportamenti digitali nelle interazioni con la Banca, è promossa anche tramite momenti di formazione dedicata e monitorata con l'ausilio di indicatori e obiettivi dedicati.

Data Quality
Con l'obiettivo di semplificare l'esperienza del cliente nella relazione con la Banca, sono disponibili funzionalità che consentono di gestire diversi adempimenti sfruttando i canali digitali comodamente da casa: caricamento del documento di identità e della tessera sanitaria, compilazione del questionario di adeguata verifica e aggiornamento del profilo investitore per garantire al cliente prodotti adatti ai propri obiettivi di investimento e alle proprie esigenze.

Digitalizzazione della documentazione
Nel corso del 2024 è stato avviato un programma per la digitalizzazione della documentazione bancaria, che permette ai clienti di ricevere in digitale i documenti che riguardano i rapporti bancari, dismettendo il formato cartaceo.

Nuove posizioni investimenti e insurance
Consentono la visibilità dei portafogli detenuti dalla clientela sui servizi digitali Smart a prescindere dal canale di acquisto.

Vetrina & engagement digitale
L'app si è arricchita di una nuova sezione Prodotti, che presenta al cliente una vetrina con i prodotti che il cliente può sottoscrivere online o con il supporto della filiale Online. Nel corso dell'anno sono stati anche arricchiti gli ingaggi dinamici CRM (Customer Relationship Management) driven con lo sviluppo di nuove content zone (utilizzate anche su base contestuale e comportamentale) e CMS (Content Management System) based.

Enrollment, de-enrollment device e recupero password
Introdotti nuovi processi full self per agevolare l'esperienza cliente e velocizzare la sua operatività in autonomia.
Nell'ambito delle vendite è stata portata avanti l'evoluzione continua dei prodotti del mondo digital lending (Prestito e PagaPoi) per consentire un accesso omnicanale ai prodotti di finanziamento.

Prestito Smart
Il cliente può chiedere un prestito in autonomia via app oppure in Offerta a Distanza col supporto dei Consulenti Online. Contestualmente alla sottoscrizione è possibile abbinare una polizza facoltativa a protezione del prestito.

PagaPoi
Si tratta di un prodotto di credito, pensato per suddividere in piccole rate le spese sostenute sul conto corrente nel mese in corso o precedente. Lanciato a luglio 2023 sui canali digitali e anche in Offerta a Distanza e filiale Fisica, può essere attivato in autonomia dal cliente per consentire flessibilità di gestione della liquidità in base al bisogno. Il cliente può aprire nuovi piani rateali in autonomia (fino a esaurimento *plafond* accordato), monitorare il piano rateale e procedere alla sua estinzione direttamente dai canali digitali.

Sostituzione stock carte di debito VPAY/Maestro
L'iniziativa fa parte dell'evoluzione in corso in ambito carte che continua anche nel 2024: i clienti possono sostituire da app (e col supporto dei Consulenti Online) le loro carte VPay, Maestro o Carige Cash con una nuova carta di debito più evoluta che offre maggiori vantaggi a parità di costi.

Richiesta carte di credito
Da novembre 2024 è possibile richiedere una carta di credito direttamente dai servizi digitali Smart, fornendo già i dati e i documenti utili per la valutazione. Analizzato il merito creditizio, il cliente viene ricontattato dai Consulenti Online per comunicare l'esito della richiesta e finalizzarla con la firma a distanza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto Teen

Il 1° agosto 2024 è stato lanciato Teen, il conto dedicato ai ragazzi tra i 13 e i 17 anni, che li accompagna nel loro primo approccio con la Banca e nel loro percorso di crescita e di educazione finanziaria. La proposta pensata per i ragazzi comprende conto, carta di debito e servizi digitali Smart.
Conto Teen mette a loro disposizione le funzionalità base di pagamento, sempre sotto la supervisione del genitore, che grazie al Parental Control, può tenere sotto controllo conto e carta direttamente dai propri servizi digitali Smart, impostando paghette periodiche e limiti di spesa o ambiti di utilizzo (ad esempio acquisti online).
Per garantire un uso responsabile del mezzo di pagamento, sono inoltre automaticamente disabilitati gli acquisti su alcune categorie merceologiche non adeguate all'età del ragazzo, come alcolici, scommesse o tabacchi.
Per accompagnare i ragazzi nella gestione delle proprie finanze anche in età adulta, la roadmap di sviluppo digitale prevede già nel 2025 di dar loro la possibilità di passare da conto Teen al Conto On Demand con un'esperienza seamless, mantenendo quindi stesso IBAN e stesse credenziali.

Digital Insurance

Nell'ambito del progressivo ampliamento dell'offerta digitale assicurativa, nel 2024 sono state introdotte due nuove coperture acquistabili da app o con i Consulenti Online:

- UniSalute Sorriso: polizza dedicata al benessere odontoiatrico dei clienti, che offre una copertura per le spese affrontate e accesso a un network di strutture convenzionate con tariffe riservate su prestazioni specialistiche;
- UniSalute 4ZAMPE: polizza per cani e gatti domestici, per coprire le spese veterinarie e le prestazioni di assistenza in caso di infortunio o malattia del proprio amico a quattro zampe.

Wealth

Il 2024 si configura come un momento chiave per la crescita delle funzionalità digitali legate allo stimolo e alla valorizzazione del risparmio dei clienti attraverso la possibilità di confrontare soluzioni di investimento, simulare i loro andamenti nel tempo e trovare quelle più adatte al proprio profilo investitore sulla base dei propri obiettivi, propensione al rischio, ed orizzonte temporale.
Il cliente può infatti sottoscrivere da app, se coerenti col proprio profilo investitore, piani di accumulo che investono in fondi comuni e che possono essere attivati anche con piccole somme periodiche per favorire la propensione e l'abitudine al risparmio.
Ad ogni fondo, è dedicata una scheda *ad hoc* riportante gli scoring ESG, con particolare risalto ai fondi classificati come sostenibili.
L'offerta è stata calibrata consentendo al cliente di avere, in base ai propri obiettivi di investimento, la possibilità di effettuare una scelta di investimento sostenibile.

B:Me

Nell'ambito delle iniziative volte ad aumentare il tasso di digitalizzazione della clientela, nel nuovo Piano industriale verranno previsti una serie di interventi che amplieranno la capacità della Banca di identificare a distanza la clientela per agevolarne l'accesso ai servizi digitali. Verrà anche superato il vincolo che attualmente riserva l'accesso ai servizi digitali Smart ai soli clienti in possesso di conto e carta di modo da abilitare la fruizione di detti servizi e i conseguenti vantaggi (riduzione carta, spostamenti, maggior tempestività nelle comunicazioni e nell'operatività, ecc.) anche alla clientela attualmente esclusa.

BPER On Demand online

Lanciato a settembre 2023, è il primo conto del Gruppo BPER Banca interamente sottoscrivibile online. Il cliente, acquisito in modalità digitale, viene sempre collegato ad una filiale da lui scelta in fase di apertura del conto, consentendo quindi lo sviluppo della relazione in logica omnicanale. La componente umana è sempre al centro grazie alla presenza dei consulenti in filiale e online a disposizione del cliente. Il conto online è la soluzione per approcciarsi ad una clientela più digitale: aumentano i canali di acquisizione e si rafforza la relazione con il cliente sfruttando tutte le modalità e opportunità di accesso ai servizi bancari. Si tratta di un prodotto in costante crescita, che già prevede nella sua roadmap evolutiva una versione dedicata alle imprese.

Evoluzione Carte e Pagamenti

È proseguito il lancio di nuovi prodotti e-revamping di prodotti esistenti, con servizi di valore assicurativi associati, ad esempio il card carrier digitale per i nuovi prodotti monetica con attivazione della carta tramite QRCode o l'estensione del numero di bonifici istantanei a tre su base giornaliera, cruscotto in app per attivazione e disattivazione dei bonifici istantanei, visualizzazione dei bonifici sul canale post cut-off time.

Gestione carte

Già dal 2023 i clienti hanno la possibilità di gestire da un'unica app anche le carte. È possibile ad esempio ricevere e visualizzare il PIN (senza avere più la copia cartacea), disporre il blocco della carta, impostare e gestire il codice di sicurezza Key6, attivare e rinnovare una carta ritirata in filiale o ricevuta a domicilio, visualizzare i dati sensibili della carta (numero carta, CVV, data scadenza), autorizzare pagamenti online, sospendere temporaneamente una carta, impostare dei limiti di spesa per importo e per categoria, aggiungere una carta ai wallet di pagamento digitali. Da novembre 2023 è inoltre già possibile richiedere direttamente da app una carta di debito o una prepagata, ricevendola e attivandola comodamente da casa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Profilo light
Il 2024 vede la nascita di un profilo Smart dedicato a tutti i titolari di carte di pagamento non in possesso dei servizi digitali che permette loro di gestire le proprie carte da app e web.

Self Banking
Nel 2024 si è concretizzato un importante piano di evoluzione del Self Banking con l'obiettivo di aumentare il numero di dotazioni a disposizione della clientela e migliorare le funzionalità di quelle già attive.

Nuove dotazioni self
Nel corso del 2024 il parco è stato arricchito di n. 207 nuove casse automatiche - Casse Smart (CSA) e n. 261 nuovi ATM evoluti. Sono state inoltre attivate n. 161 filiali al modello operativo cashless, che non prevede il servizio di cassa tradizionale allo sportello. In questo caso, il ruolo dei colleghi in filiale diventa ancor più cruciale nell'accompagnare il cliente nell'utilizzo delle dotazioni, rendendolo più autonomo nella gestione della propria operatività. Si libera quindi progressivamente tempo di valore che il collega può dedicare allo sviluppo della relazione col cliente e alle attività di consulenza e di accompagnamento alla digitalizzazione.

Nuova experience
Da fine maggio 2024 le Casse Smart (CSA) presentano una nuova interfaccia grafica che offre ai clienti un'esperienza di utilizzo semplificata e in linea con gli altri canali digitali.
Da settembre 2024 il cliente può accedere alle Casse Smart anche da app. Si tratta di un'importante evoluzione delle dotazioni self di filiale che offre ai clienti un'esperienza integrata con i servizi digitali Smart e migliora l'operatività, rendendola ancora più semplice ed efficace. Questa nuova funzionalità è al momento disponibile per i clienti privati. Seguirà l'implementazione per la clientela aziendale.
Il piano di evoluzione del mondo Self Banking proseguirà anche nel 2025, in coerenza con quanto rappresentato all'interno del Piano industriale 2024-2027, con l'installazione di ulteriori n. 180 CSA, n. 250 ATM evoluti e l'attivazione di n. 160 filiali al modello cashless.

Rilasci Innovativi per una Customer Experience evoluta
Nel 2024 BPER ha introdotto funzionalità chiave business che segnano un'importante evoluzione nei servizi digitali:
- firma elettronica qualificata a distanza (FEQ) con elevati standard di sicurezza e compliance per le operazioni da remoto;
- presentazione digitale di fatture multiple e gestione di ordini e contratti per agevolare l'utilizzo di linee autoliquidanti e semplificare le attività amministrative;
- nuova identità impresa per ottimizzare la gestione delle informazioni aziendali e migliorare la personalizzazione dei servizi;
- informativa evoluta sul portafoglio Ri.Ba. (Ricevute Bancarie) per una visione integrata e aggiornata del portafoglio clienti;
- firma per liberi professionisti, ditte individuali e persone giuridiche che amplia le possibilità di firma digitale per l'accesso ai servizi online;
- verifica automatizzata dei poteri di firma per garantire efficienza e precisione nell'identificazione dei firmatari autorizzati;
- vendita in self delle carte di debito per una gestione semplificata e immediata delle carte aziendali;
- KYC digitale nei processi di vendita online in self per ottimizzare il processo di onboarding e ridurre i tempi di identificazione durante i processi di vendita in self;
- nuova vetrina commerciale come spazio digitale intuitivo per presentare l'offerta BPER Banca alle imprese in modo innovativo e personalizzato.

Interventi per il Segmento Business
Sul segmento imprese BPER Banca ha avviato un piano di investimenti strategico per ridefinire il proprio modello di business digitale e offrire alle imprese un'esperienza seamless che superi il tradizionale approccio transazionale, evolvendosi verso un modello relazionale che consenta di interagire con la Banca in modo innovativo e personalizzato. Il programma di trasformazione digitale si basa su pilastri chiave che prevedono l'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi digitali per la clientela business, fruibili a distanza e in modalità self con una customer journey fluida, differenziante e omnicanale.

Smart Banking Business
Si tratta del portale relazionale per imprese con bisogni operativi semplici che valorizza la gestione snella e l'efficienza; nel corso del 2024 ha visto lo sviluppo di nuove funzionalità che segnano un'importante evoluzione nei servizi digitali Smart per le imprese.
Tra le novità:
- la possibilità per liberi professionisti, ditte individuali e persone giuridiche di firmare in digitale, in presenza e a distanza, attraverso FEQ (Firma Elettronica Qualificata) riducendo in tal modo l'impatto ambientale e ottimizzando la gestione del tempo del cliente business;
- il continuo arricchimento delle funzionalità di Smart Desk e firma a distanza attraverso l'estensione al segmento business e integrazione con i processi in ambito finanza e bancassurance;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- la presentazione digitale di fatture multiple e gestione di ordini e contratti per semplificare le attività amministrative;
- l'informativa evoluta sul portafoglio Ri.Ba per una visione integrata e aggiornata del portafoglio clienti;
- la verifica automatizzata dei poteri di firma che garantisce efficienza e precisione nell'identificazione dei firmatari autorizzati;
- la vendita in self delle carte di debito per una gestione semplificata e immediata delle carte aziendali.

Nel corso del 2024 è stata inoltre avviata un'importante progettualità per la creazione della piattaforma dedicata a imprese e gruppi complessi, creando un punto di contatto avanzato e relazionale per la clientela Corporate, il nuovo Digital Corporate Banking (DCB).
Anche in ambito monetica business, è previsto per i primi mesi del 2025 un rinnovamento complessivo dell'offerta carte per garantire ai clienti soluzioni adeguate ai più elevati standard di mercato e arricchite di servizi a valore aggiunto specifici per il segmento imprese.
Queste iniziative e funzionalità sul mondo business rappresentano un passaggio cruciale nella strategia digitale di BPER Banca, mirata a creare portali relazionali e funzionali, capaci di rispondere con tempestività e valore alle esigenze di un mercato sempre più digitalizzato e complesso.
Le iniziative di digitalizzazione si rivolgono a un pubblico estremamente ampio composto da privati, liberi professionisti, imprese, associazioni ed enti del Terzo Settore.
Il percorso di digitalizzazione è in costante evoluzione. Per il 2025 sono previsti alcuni interventi prioritari:

- rafforzamento delle opportunità di acquisizione digitale di nuova clientela con miglioramento dei processi e arricchimento dell'offerta con la valorizzazione della nuova raccolta;
- evoluzione delle logiche di scale up automatico verso prodotti/servizi più evoluti e completi nel rispetto delle caratteristiche e dei bisogni del cliente (ad esempio passaggio dal conto Teen al conto On Demand al raggiungimento della maggiore età, evoluzione da carta prepagata a conto corrente, ecc.);
- apertura del canale digitale sia a clienti sia a prospect per la vendita di mutui in self con il supporto di un Consulente Online dedicato;
- sviluppo dell'offerta prestito con l'introduzione del prestito pre-valutato e ottimizzazione del processo di Loan origination;
- introduzione della vendita di carta di Credito Privati in self;
- ampliamento del catalogo di prodotti di investimento acquistabili in autonomia dai clienti in coerenza col loro profilo investitore (fondi, titoli di stato, Corporate bond, ecc.);
- crescita delle coperture assicurative e dei servizi richiedibili in self a tutela del benessere e della protezione dei clienti, in particolare in ambito salute, viaggi, auto.

Tante le azioni previste anche sul mondo Imprese:

- nuovo prodotto di Conto Digitale per Imprese;
- carta prepagata dedicata al mondo business;
- innovativa offerta di lending con la possibilità di anticipare il transato da POS e fatture;
- nuovo portale Corporate.

Governance dell'Intelligenza Artificiale (IA)
L'Intelligenza Artificiale (IA) permette di efficientare i processi offrendo ai clienti risposte mirate alle loro esigenze ed esperienze di servizio sempre più personalizzate ed efficaci. Nell'ambito del Piano industriale 2022-2025, BPER ha avviato un ambizioso programma di introduzione di modelli di intelligenza artificiale nelle diverse aree di business e di governo aziendali.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S4-5)

Obiettivi legati alla digitalizzazione

La digitalizzazione della clientela rappresenta uno dei pilastri del Piano industriale 2024-2027 e l'attenzione verso questo ambito riveste la massima rilevanza.

A fine 2024, grazie alle azioni mirate al raggiungimento del percorso di evoluzione digitale, è stato possibile raggiungere anticipatamente l'obiettivo di digitalizzazione del 64% della clientela privata, pubblicato nel Report PRB (Principles for Responsible Banking) 2023. Si precisa che negli obiettivi commerciali declinati sulla rete, la fascia dei clienti over 75 è stata appositamente non inclusa per preservare questa clientela a minor propensione digitale da eventuali pressioni commerciali. Per il biennio 2025-2026 l'obiettivo di digitalizzazione della clientela privata a livello di rendicontazione di sostenibilità viene portato al 75%.

Il KPI di digitalizzazione della clientela privata è calcolato in forma percentuale inserendo al numeratore i clienti che posseggono un contratto che gli consente l'accesso ai canali digitali e al denominatore l'intera customer base attiva, secondo regole CRM (Customer Relationship Management).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'obiettivo viene monitorato quotidianamente considerando in maniera dinamica l'effettiva customer base attiva e i relativi contratti digitali effettivamente in essere e viene rivalutato con cadenza annuale per osservare le dinamiche di digitalizzazione e gli eventuali scostamenti, in positivo o in negativo, rispetto al passo atteso.
Gli obiettivi di digitalizzazione vengono definiti dalla Direzione Digital Business sulla base dell'osservazione della base clienti attuale e potenziale e del contesto competitivo.

Gli obiettivi declinati vengono preliminarmente condivisi e validati con i principali stakeholder interni: HR, Direzione Business, Mercati, per garantire la sostenibilità degli stessi rispetto agli obiettivi complessivi della Banca.
Gli obiettivi definiti a inizio anno vengono rivisti solo in occasione di eventuali situazioni straordinarie che possano modificare sensibilmente la customer base di riferimento.

BPER non ha previsto un processo di coinvolgimento dei clienti per la determinazione degli obiettivi in oggetto.
Una volta definiti, gli obiettivi vengono declinati sulla rete e sulle strutture di centro e semicentro e costantemente monitorati attraverso dashboard istituzionali di controllo di gestione con aggiornamento quotidiano.
Gli eventuali scostamenti rispetto al passo atteso sono oggetto di azioni correttive al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi.
A tal fine sono state istituite nel 2024, con il nuovo Modello BCustomer, specifiche figure a livello di Semicentro (Specialisti Digital) e rete (Addetti all'accoglienza e digitale) che garantiscono il presidio degli obiettivi legati al percorso di digitalizzazione attraverso il coordinamento funzionale con la Direzione Digital Business.
Per garantire il perseguimento degli obiettivi di digitalizzazione e la massima estensione delle opportunità offerte al cliente per accedere ai servizi bancari attraverso i canali digitali, vengono osservati indicatori sia quantitativi (KPI) sia qualitativi (comportamenti ed evoluzione dell'attitudine digitale della clientela).

Pratiche commerciali responsabili

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali (S4-1)

Policy di Gruppo di governo al rischio di non conformità alla normativa in materia di Product Governance

La "Policy di Gruppo di governo al rischio di non conformità alla normativa in materia di Product Governance" descrive gli indirizzi che BPER Banca, in qualità di Capogruppo, ha definito per le Società del Gruppo al fine di disciplinare regole e procedure da adottare per il governo dell'offerta commerciale nel Gruppo BPER, in conformità alla normativa di riferimento.

La Policy prevede, tra le altre cose, anche l'attività di monitoraggio e la condivisione periodica dei dati relativi alle vendite, alla composizione della clientela, alla gamma di prodotti in offerta, alla soddisfazione da parte della clientela.

La Politica si riferisce ai seguenti impatti:

- erogazione di prodotti e servizi per tutte le categorie di clienti, incluse anche le categorie più fragili;
- miglioramento della qualità e fruibilità dell'offerta grazie alla disponibilità crescente di prodotti, servizi e informazioni su canali digitali e all'attuazione di strategie omnicanale.

La Policy ha l'obiettivo di delineare le linee che le Società del Gruppo BPER devono seguire, sia in qualità di manufacturer che come distributor, per lo sviluppo di prodotti che supportino l'offerta commerciale.
Gli ambiti di prodotto alle quali la Policy si applica sono: prodotti bancari, assicurativi, finanziari, offerta di prodotti "in bundle", prodotti o servizi non core o attività connesse.
Le iniziative proposte per l'arricchimento dell'offerta commerciale possono configurarsi come introduzione di nuovi prodotti e servizi, modifica significativa di prodotti già a catalogo, ampliamento di nuovi canali di vendita, accordi per la distribuzione di prodotti di terzi. Tra le iniziative commerciali rientrano inoltre quelle previste nel Piano industriale 2024-2027, ovvero l'insieme dei Progetti e Programmi di Trasformazione sviluppati nell'ambito del Piano industriale di Gruppo.

Il Chief Retail & Commercial Banking Officer (CRCBO) è il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione della politica.
Tra la principale normativa esterna a cui la Policy fa riferimento si riporta, oltre alla normativa tempo per tempo vigente alla data di pubblicazione della Policy e alle relative Linee Guida ed orientamenti EBA, ESMA, IVASS e Banca d'Italia:

- Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUB) – D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993;
- Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUF) - D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998;
- Direttiva 2014/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE – MiFID II;
- Direttiva delegata (UE) 2021/1269 che modifica la Direttiva delegata (UE) 2017/593 per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità negli obblighi di governance dei prodotti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Policy è sviluppata sulla base delle esperienze e competenze interne, nell'ambito del contesto normativo interno ed esterno di riferimento, viene divulgata a tutte le Società del Gruppo e pubblicata sulla intranet aziendale. Inoltre, non ci sono esclusioni previste dalla Policy, la quale riguarda infatti tutti i clienti nel loro complesso.

Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento

La "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento" definisce gli indirizzi e i principi generali per l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento, dimostrando l'impegno del Gruppo verso pratiche di investimento responsabili.

La Policy stabilisce le regole per l'individuazione e la prioritizzazione dei principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, sia nella gestione di portafogli che nella consulenza in materia di investimenti, indicando un approccio proattivo nella considerazione degli aspetti sociali.
La Policy prevede l'utilizzo di uno scoring ESG e l'identificazione di una soglia minima per la rilevazione della qualità ESG degli investimenti. Questo sistema permette di valutare e monitorare gli aspetti sociali, ambientali e di governance negli investimenti proposti ai clienti. Inoltre, viene data particolare attenzione alla raccolta delle preferenze di sostenibilità dei clienti e alla valutazione di adeguatezza, dimostrando l'impegno ad allineare il più possibile gli investimenti proposti con gli obiettivi e i valori dei clienti in termini di sostenibilità.
Il documento prevede adempimenti in termini di trasparenza, come la pubblicazione di dichiarazioni sulle politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità e sugli effetti negativi delle decisioni di investimento, permettendo ai clienti di fare scelte informate.
La Policy fa quindi riferimento all'impatto "Soddisfazione dei clienti grazie a pratiche commerciali responsabili, corrette e trasparenti", oltre che al rischio "Reclami/Esposti rilevanti ricevuti da clienti".
Al suo interno viene stabilita una governance specifica per l'ambito ESG, garantendo una supervisione adeguata e un impegno continuo verso pratiche di investimento socialmente responsabili.
Infine, tale Policy fa riferimento a tutta la clientela del Gruppo BPER nel suo complesso.

Policy di Gruppo per il Governo del Rischio di non conformità alla normativa in materia di correttezza delle relazioni con i clienti

La "Policy di Gruppo per il Governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di correttezza delle relazioni con i clienti" descrive gli indirizzi che BPER Banca, in qualità di Capogruppo, ha definito per le Società del Gruppo al fine di assicurare:

- la trasparenza e la correttezza nei rapporti con la clientela;
- il rispetto dei limiti ai tassi di interesse sulle operazioni di finanziamento oltre i quali gli stessi sono considerati usurari (c.d. "tasso soglia") in conformità con le regole e i principi previsti dalla normativa di riferimento e sulla base dei principi e delle previsioni, tra l'altro, della vigente "Policy di Gruppo per la gestione del rischio di non conformità".

La Policy si riferisce all'impatto positivo ed effettivo "diffusione di una cultura di correttezza ed eticità".
Le Funzioni Aziendali preposte alla gestione delle segnalazioni di vigilanza assicurano la qualità e la correttezza delle stesse effettuando monitoraggi periodici tesi ad individuare eventuali anomalie, effettuando monitoraggi e approfondimenti necessari e attivando le competenti funzioni affinché apportino le opportune rettifiche.
A loro è affidata la responsabilità di effettuare il "monitoraggio delle posizioni di dettaglio utilizzate per la determinazione delle segnalazioni di vigilanza alla Banca d'Italia in materia di usura", finalizzato ad intercettare, prima dell'invio delle segnalazioni alla Banca d'Italia, eventuali TEG anomali; in caso di anomalie, vengono effettuati gli approfondimenti necessari e le eventuali rettifiche.
Le disposizioni in materia di trasparenza si applicano:

- a tutte le operazioni e a tutti i servizi disciplinati ai sensi del titolo VI del TUB aventi natura bancaria e finanziaria offerti dalle Società del Gruppo, includendo anche i servizi di pagamento e il credito ai consumatori anche in caso di offerta "fuori sede" o mediante l'utilizzo di "tecniche di comunicazione a distanza", salva diversa previsione;
- ai clienti - persone fisiche o giuridiche - che hanno in essere un rapporto contrattuale o che intendono entrare in relazione con l'intermediario, salvo le esclusioni previste dalla normativa; con riferimento ai rapporti con i consumatori o con i clienti al dettaglio, la normativa prevede maggiori tutele disciplinate dal Codice del consumo.

Non si applicano ai servizi e alle attività di investimento e ai servizi che siano componenti di prodotti finanziari sottoposti alla disciplina della trasparenza prevista dal TUF salvo che si tratti di operazioni di credito ai consumatori disciplinate ai sensi del titolo VI, capo II, del TUB.
In coerenza con la Policy, l'attivazione dei principi contenuti nella stessa è attribuita al C.d.A., al Chief Compliance Officer, al Chief Business Officer, alla Direzione Pianificazione Marketing, all'Ufficio Segnalazioni di Vigilanza e all'Ufficio Reclami.
Per le Società del Gruppo, la Policy individua omologhe Funzioni commerciali e preposte alle segnalazioni di vigilanza.
Tra la principale normativa esterna a cui la Policy fa riferimento si riporta, oltre alla normativa tempo per tempo vigente:

- D.Lgs. n. 385/93, "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" e successive modifiche e integrazioni ("TUB");

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- D.Lgs. n. 206 del 6 settembre 2005, n. 206 Codice del consumo;
- D.Lgs. 58/98 "Testo Unico della Finanza (T.U. F). Provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 29 luglio 2009 "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" e successive modifiche ed integrazioni (di seguito anche "Disposizioni");
- Legge n. 24 del 28 febbraio 2001, "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 29 dicembre 2000, n. 394, concernente interpretazione autentica della Legge 7 marzo 1996, n. 108, recante disposizioni in materia di usura".

La politica è messa a disposizione dei dipendenti sulla intranet aziendale e fa riferimento a tutta la clientela del Gruppo BPER nel suo complesso.

Regolamento del Processo di Etica e Governo dei Sistemi di Intelligenza Artificiale

Il Regolamento del Processo di Etica e Governo dei Sistemi di Intelligenza Artificiale è stato predisposto per gestire le tematiche connesse all'AI (Artificial Intelligence), in particolare descrive:

- la definizione generale del processo, e degli strumenti a suo supporto, a cui tutte le unità organizzative del Gruppo BPER devono, senza esclusione, attenersi per lo sviluppo di Sistemi di AI, incluse le POC, e per la gestione (monitoraggio) di questi durante l'intera durata del loro ciclo di vita (dalla definizione dei requisiti di business, al monitoraggio a valle del rilascio in produzione, alla dismissione), in modo tale che essi risultino in linea con la regolamentazione imposta dalle normative interne ed esterne;
- le indicazioni, comprese nel processo e negli strumenti di cui sopra, a cui tutte le unità organizzative del Gruppo BPER devono, senza esclusione, attenersi per l'utilizzo di Sistemi di AI di tipo "buy";
- l'indicazione dei vincoli normativi interni al Gruppo BPER da rispettare al fine di garantire che il risultato prodotto da ogni Sistema di AI sia affine ai valori etici e morali del Gruppo BPER;
- l'identificazione di tutti gli attori da coinvolgere durante lo sviluppo dei Sistemi di AI, secondo le prospettive di business, di governo e IT.

Inoltre, il documento definisce le attività da effettuare al fine di gestire i rischi e le opportunità relative all'AI, assicurando il rispetto del Regolamento Europeo AI Act.
Il Regolamento stabilisce, per ogni Sistema di AI, di disporre un Sistema di Monitoraggio dedicato; tale Sistema è funzionale a garantire il presidio dei rischi del Sistema AI e la verifica ed il rispetto nel continuo dei requisiti etici e di conformità.
Il documento si applica all'intero Gruppo BPER ed al suo interno sono descritti tutti gli stakeholder coinvolti, vengono escluse solo le "Altre società controllate" che non fanno parte del Gruppo Bancario BPER.
Il livello più alto organizzativo responsabile dell'attuazione del documento è il Chief Data Officer (CDO), a cui riporta l'ufficio "AI Factory" che ha la responsabilità operativa dell'attuazione della politica.
Le seguenti normative regolamentari sono incluse nel documento:

- Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n, 300/2008, (UE) n, 167/2013, (UE) n, 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'Intelligenza Artificiale);
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Inoltre, le seguenti normative tecniche sono incluse nel documento:

- ISO/IEC 23053:2022 - Framework for Artificial Intelligence (AI) Systems Using Machine Learning (ML);
- ISO/IEC 22989:2022 - Information technology — Artificial intelligence — Artificial intelligence concepts and terminology;
- ISO/IEC 38507:2022 - Information technology — Governance of IT — Governance implications of the use of artificial intelligence by organizations;
- ISO/IEC 24027:2021 - Information technology — Artificial intelligence (AI) — Bias in AI systems and AI aided decision making;
- ISO/IEC 23894:2023 - Information technology — Artificial intelligence — Guidance on risk management;
- Framework ITIL, v. 4.

Tutte le funzioni interne interessate sono state informate e coinvolte nella definizione della politica, inoltre tali funzioni hanno accesso alla documentazione attraverso i tool interni.
La politica e i presidi in essere riguardano la clientela nel suo complesso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni (S4-4)

Interventi e azioni in ambito 'Pratiche commerciali responsabili'

La Banca garantisce lo sviluppo e la gestione responsabile del catalogo prodotti, in termini di sviluppo di prodotti e servizi in linea con le esigenze dei propri clienti. Per questo motivo lo sviluppo dell'offerta commerciale si basa sull'analisi dei bisogni e delle caratteristiche della clientela.

La normativa in materia di Product Governance prevede il monitoraggio dell'offerta commerciale con l'obiettivo di:

- verificare che la distribuzione dei prodotti sia coerente con il tipo di clientela;
- valutare la redditività del prodotto;
- verificare eventuali disservizi/difetti attraverso i report di analisi dei reclami;
- adeguare il prodotto in base alle evoluzioni del contesto di mercato, al posizionamento competitivo e all'evoluzione dei bisogni della clientela.

Periodicamente, in base ad una pianificazione annuale condivisa dal Process Owner, in occasione degli incontri con le aree di Product Management e del Comitato Governo Prodotti e Pricing, viene data evidenza dei dati di vendita anche in relazione al target market di riferimento. Inoltre, sulla base del report Reclami vengono evidenziati i principali disservizi operativi o di prodotto segnalati dai clienti. L'obiettivo è quello di individuare e condividere eventuali azioni correttive sulla proposizione dell'offerta.

Non sono state riscontate segnalazioni di gravi problemi o incidenti relativamente al tema delle pratiche commerciali responsabili.

Adeguatezza dell'offerta

In termini di adeguatezza dell'offerta, in riferimento al Processo di Product Governance ed in conformità con la "Policy di Gruppo di governo al rischio di non conformità", la Banca garantisce un'offerta di prodotti e servizi in linea con le caratteristiche e le esigenze della clientela.

Lo sviluppo dell'offerta commerciale si concretizza nel Piano Prodotti annuale che viene predisposto sulla base degli indirizzi di sviluppo dell'offerta commerciale condivisi con le aree di Product management e validati dal Comitato Governo Prodotti e Pricing. La definizione delle linee guida di sviluppo viene supportata, oltre che dalle analisi del portafoglio, dal benchmark di mercato e dai dati del possesso prodotti, anche dalle evidenze se disponibili di attività di ascolto della clientela (ad esempio Customer Satisfaction, panel community e Net promoter Score).

L'ambito di riferimento, in relazione al processo di product governance, è quello dello sviluppo di prodotti e servizi che supportano l'offerta commerciale di Gruppo.

Gli orizzonti temporali si realizzano in termini di pianificazione delle attività necessarie per la messa a terra dei prodotti e servizi che supportano l'offerta commerciale, pertanto specifici per ogni iniziativa.
Per quanto riguarda l'analisi dei bisogni e delle caratteristiche della clientela, tale attività viene svolta in maniera continuativa durante l'anno ed eseguita con cadenza annuale.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (S4-5)

Obiettivi legati alle pratiche commerciali corrette - Plafond ESG

In coerenza alla "Policy ESG in materia di concessione del credito" e alle strategie del Piano industriale 2024-2027, che ha previsto obiettivi e azioni concrete basate su alcuni driver rilevanti, si inserisce un obiettivo riferito all'individuazione di un *plafond* superiore a Euro 7 miliardi di erogato ESG nell'ambito dell'orizzonte temporale di arco piano.
L'obiettivo ha natura finanziaria ed è misurabile e monitorato sistematicamente.
L'obiettivo consiste nell'erogazione di finanziamenti alla clientela privata e imprese operanti sul territorio nazionale articolati nelle tre componenti E-ambientale, S-sociale e G-governance. La distribuzione dei finanziamenti prevede una crescita progressiva moderata nel corso degli anni.

Il valore base a partire dal quale sono misurati i progressi è pari a 0. Il periodo al quale si applica l'obiettivo è identificato dal triennio 2025-2027.

Ai fini della definizione dell'obiettivo, il Gruppo ha operato in continuità con la pianificazione del triennio precedente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER dedica una costante attenzione all'evoluzione delle tendenze del mercato e delle aspettative della clientela al fine di definire un'offerta di prodotti e servizi coerenti; tuttavia, nel caso specifico il processo di definizione dell'obiettivo non ha previsto il coinvolgimento di rappresentanti della clientela BPER.

Gli obiettivi da Piano industriale vengono monitorati costantemente e sottoposti trimestralmente all'attenzione del Comitato manageriale di Sostenibilità.
Il conseguimento dell'obiettivo prefissato nel Piano industriale 2022-2025 conferma la validità dei criteri di definizione del nuovo obiettivo, previsto nel nuovo Piano industriale 2024-2027, in coerenza con l'evoluzione del mercato e i nuovi bisogni delle diverse fasce di clientela.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

4.1 Condotta delle imprese (G1)

4.1.1 Cultura d'impresa e protezione degli informatori

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese (G1-1)

La cultura d'impresa è un elemento fondamentale per il Gruppo BPER, che si impegna a garantire l'integrità di chi opera al suo interno. È essenziale identificare, valutare, prevenire e gestire comportamenti che non siano in linea con i valori del Gruppo, per assicurare sia la qualità del credito, sia la tutela di tutti stakeholder e il rafforzamento delle relazioni fiduciarie con gli stessi. A tal fine, il Gruppo ha definito normative interne, sistemi di gestione e strumenti utili a costituire e rafforzare un ambiente di lavoro fondato sulla trasparenza, la responsabilità e la fiducia, nonché capace e idoneo a garantire la protezione degli informatori. Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, in coerenza con questo orientamento, il Gruppo BPER ha individuato due impatti positivi, ovvero la diffusione di una cultura di correttezza ed eticità e la protezione degli stakeholder grazie alla predisposizione di canali di Whistleblowing sicuri ed efficaci. L'approccio con cui il Gruppo promuove e gestisce la propria cultura d'impresa si basa prevalentemente sulla strutturazione di un corpus normativo interno basato su: "Codice Etico", "Modello di Organizzazione e Gestione" (MOG) secondo il D.Lgs. n. 231/2001, "Policy Antitrust", "Policy per il governo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo", "Policy per il governo del rischio di non conformità alla normativa fiscale".
Al fine di prevenire e porre eventualmente rimedio a possibili impatti generati da coloro che operano nel Gruppo e/o in nome e per conto di BPER, la normativa interna è verificata e aggiornata periodicamente ed è altresì resa nota attraverso la realizzazione di specifica attività formativa, azione fondamentale per applicare concretamente le regole su cui si basa la cultura del Gruppo.

Codice Etico

Il 30 maggio 2024 è stato aggiornato il "Codice Etico" di BPER Banca, che in particolare:

- enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Banca rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, dipendenti e/o collaboratori, azionisti, fornitori, Organi di Vigilanza, Istituzioni, Società di Revisione); è pertanto una direttiva le cui regole di condotta devono essere tenute presenti nella quotidianità del lavoro e che presuppone, *in primis*, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, anche interni alla Banca, vigenti;
- si propone di fissare standard etici di riferimento e norme comportamentali a cui orientare i processi decisionali aziendali e la condotta della Banca;
- richiede al management e a tutti i soggetti cui si rivolge comportamenti coerenti, cioè azioni che non risultino, anche solo nello spirito, dissonanti rispetto ai principi etici aziendali;
- contribuisce ad attuare la politica di responsabilità sociale del Gruppo, nella consapevolezza che le decisioni e le azioni del Gruppo determinano conseguenze, dirette o indirette, sulla società e che la considerazione delle istanze sociali e ambientali contribuisce a minimizzare l'esposizione a rischi di compliance e reputazionali, rafforzando il senso di appartenenza nei suoi interlocutori.

Tra i valori espressi dal "Codice Etico" si ricorda, in particolare, quello della responsabilità (art. 11), che viene declinato anche nell'impegno ad ottenere la crescita sociale ed economica dei territori dove la Banca è radicata.

Il "Codice Etico" è parte integrante del Modello Organizzativo di Gestione 231 ex D.Lgs. n. 231/01 (approfondito di seguito) e costituisce il primo strumento di prevenzione di ogni reato.

In qualità di Capogruppo, BPER Banca, in conformità al "Codice Etico", richiede a tutte le Società del Gruppo di non porre in essere comportamenti o assumere decisioni pregiudizievoli per l'integrità e la reputazione del Gruppo o delle sue componenti. Le Legal Entity del Gruppo recepiscono nel proprio "Codice Etico" gli stessi valori espressi dalla Capogruppo, conformando ad essi i propri comportamenti nel rispetto delle leggi e di ogni normativa vigente. Infatti, il "Codice Etico" è adottato da tutte le Banche e Società del Gruppo operanti in Italia e in Lussemburgo ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione. Ogni struttura aziendale presidia e garantisce l'aderenza delle proprie azioni e attività ai principi e valori del "Codice Etico", che si conforma ai principi indicati nelle "Linee Guida dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) per l'adozione di Modelli Organizzativi sulla responsabilità amministrativa delle banche", adottate nel febbraio 2004 e successivi aggiornamenti.
Si ispira inoltre ai principi di sostenibilità indicati da Organismi e Istituzioni internazionali quali l'Unione Europea, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico e le Nazioni Unite, impegnandosi a promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti, così come enunciati nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Attesa la finalità di indirizzare eticamente l'attività di BPER, il Codice è vincolante per gli azionisti, i componenti degli Organi Sociali, l'Alta Direzione, i dipendenti, compresi i dirigenti, nonché tutti coloro che, pur esterni alla Società, operino, direttamente o indirettamente, per BPER (ad esempio, agenti in attività finanziaria, promotori finanziari, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori). Tali soggetti sono tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a fare osservare i principi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

contenuti nel "Codice Etico". L'osservanza delle norme del "Codice Etico" deve, inoltre, considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del Codice civile.
Inoltre, i contratti con i soggetti esterni a BPER Banca prevedono l'esplicito riferimento al rispetto dei principi del "Codice Etico", con l'avvertenza che la relativa inosservanza potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte.

L'Organismo di Vigilanza, nominato a norma degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/01, controlla, per quanto di sua competenza, l'osservanza del Codice stesso; in particolare è deputato a:

- controllare il rispetto del "Codice Etico", nell'ottica di ridurre il pericolo della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/01;
- promuovere e coordinare l'aggiornamento del "Codice Etico", anche attraverso proprie proposte;
- promuovere e monitorare le iniziative dirette a favorire la comunicazione e diffusione del "Codice Etico" presso tutti i soggetti tenuti al rispetto delle relative prescrizioni e principi;
- suggerire un piano di formazione etica;
- formulare le proprie osservazioni in merito alle presunte violazioni del "Codice Etico" di cui venga a conoscenza, segnalando agli Organi Aziendali competenti le eventuali infrazioni riscontrate.

Il "Codice Etico", così come la Parte Generale del Modello 231, sono resi disponibili sul sito internet della Società, affinché siano portati a conoscenza di tutti coloro con i quali la Banca intrattiene relazioni d'affari. In particolare, i suoi aggiornamenti sono portati a conoscenza di tutti i destinatari (interni ed esterni) mediante adeguata attività di comunicazione e diffusione. Al contempo, una copia in formato cartaceo del Codice, unitamente all'indicazione dell'indirizzo ove visualizzare il documento sulla intranet aziendale, viene consegnata a ciascun consigliere, sindaco, dipendente o collaboratore all'atto, rispettivamente, della nomina, dell'assunzione o dell'avvio del rapporto.

Nel promuovere una cultura aziendale basata sull'etica, sull'integrità e sulla buona governance, il Gruppo BPER mette a disposizione dei propri dipendenti adeguati canali di comunicazione per segnalare comportamenti illeciti, non corretti o sospetti all'interno del Gruppo. Le segnalazioni possono essere effettuate attraverso i canali tradizionali (ad esempio: e-mail, linea telefonica, ecc.) al proprio Responsabile diretto e/o direttamente alla Funzione Compliance per la Prevenzione della Corruzione (FCPC); inoltre, è possibile utilizzare canali alternativi (ad esempio procedura informatica dedicata o una casella postale) che possono anche garantire l'anonimato, in conformità con la legislazione vigente e quanto previsto dalla normativa interna sul Whistleblowing, ovvero il sistema interno per la segnalazione delle violazioni, che consente di segnalare, in modo diretto e con piena garanzia di riservatezza, eventuali condotte illegittime poste in essere all'interno del Gruppo stesso (per approfondimento in merito si rimanda a quanto descritto nella sezione dedicata al Whistleblowing).

Modello di Organizzazione e Gestione

Con il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 è stato introdotto nell'ordinamento italiano, a carico delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, un regime di responsabilità amministrativa - equiparabile di fatto alla responsabilità penale - che va ad aggiungersi alla responsabilità della persona fisica che ha materialmente commesso determinati illeciti penali. Il Decreto ha inteso adeguare la normativa italiana alle convenzioni internazionali, in particolare:

- la Convenzione di Bruxelles del 26 luglio 1995 sulla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
- la Convenzione di Bruxelles del 26 maggio 1997 relativa alla lotta contro la corruzione;
- la Convenzione OCSE del 17 dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche ed internazionali.

L'adozione del "Modello di Organizzazione e Gestione" (MOG o Modello 231) costituisce una "facoltà" per la Banca e le Società del Gruppo e non un obbligo giuridico. Tuttavia, BPER Banca – sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali a tutela della propria immagine, degli azionisti e dei dipendenti - ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali adottare e aggiornare nel tempo un proprio Modello 231 (l'ultimo aggiornamento del Modello ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e del "Codice Etico", è stato svolto il 30 maggio 2024).
Numerose Società del Gruppo BPER, su impulso della Capogruppo, hanno ritenuto di procedere all'adozione del Modello, in un'ottica di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria immagine e di quella di Soci ed Azionisti. Al 31 dicembre 2024, le Società del Gruppo BPER dotate di un proprio Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 sono: BPER Banca, Banco di Sardegna, Bibanca, Banca Cesare Ponti, BPER Real Estate, Sardaleasing, BPER Factor, Finitalia, e Arca Fondi SGR.
Il MOG 231, ogni qualvolta venga aggiornato, è approvato dal Consiglio di Amministrazione. Ogni struttura aziendale presidia e garantisce l'aderenza delle proprie azioni e attività alle previsioni del MOG 231.

Le Società che hanno adottato il MOG hanno altresì provveduto alla nomina del proprio Organismo di Vigilanza (ex art. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/01), con lo scopo di vigilare continuativamente su idoneità ed efficacia del Modello e sulla sua osservanza, nonché di proporne la modifica e l'aggiornamento, ove necessario; tale Organismo è dotato di autonomia e indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni, nonché di adeguata competenza e professionalità, e opera secondo un proprio statuto che costituisce parte integrante del MOG. L'Organismo di Vigilanza, come previsto dal suo Statuto, riferisce sugli esiti dell'attività

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

svolta, sul funzionamento e l'osservanza del Modello, salvo casi di particolare gravità, con apposita relazione semestrale, al Collegio sindacale e al Consiglio di Amministrazione.

L'adozione e l'attuazione del Modello, oltre a realizzare una possibile esimente di responsabilità amministrativa, persegue i seguenti obiettivi:

- sensibilizzare e richiamare i destinatari del Modello ad un comportamento corretto e all'osservanza della normativa interna ed esterna;
- prevenire efficacemente il compimento dei reati previsti dal Decreto;
- attuare nel concreto i valori dichiarati nel proprio "Codice Etico".

Sotto il profilo organizzativo, si ritiene che l'adozione del Modello possa coadiuvare anche il raggiungimento dei seguenti risultati:

- contribuire alla prevenzione della commissione di illeciti di diversa natura;
- aumentare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali nel realizzare le strategie della società;
- migliorare la competitività nel mercato nazionale ed internazionale;
- migliorare l'ambiente interno di lavoro.

Il Modello promuove inoltre la formazione del personale e la responsabilizzazione dei singoli, valorizzando il contributo delle risorse umane (dipendenti e collaboratori) al presidio della conformità operativa alle norme interne ed esterne e incentivando comportamenti improntati a principi quali l'onestà, la professionalità, la serietà e la lealtà.

In sintesi, il Modello 231 permette sia di tutelare il patrimonio sociale, evitando l'applicazione di sanzioni pecuniarie e interdittive, sia di realizzare una gestione organizzata delle imprese del Gruppo, improntata ai principi di corretta amministrazione, favorendo la realizzazione degli obiettivi di sviluppo economico.

In particolare, il Modello di BPER Banca e le disposizioni e prescrizioni ivi contenute o richiamate devono essere rispettate, limitatamente a quanto di specifica competenza nell'ambito dell'esercizio degli incarichi e delle funzioni attribuite dalla Banca, dai seguenti soggetti:

- componenti degli Organi Sociali, quali il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e l'Organismo di Vigilanza;
- dipendenti (personale di prima, seconda e terza area professionale; quadri direttivi; dirigenti);
- dipendenti di Società del Gruppo in distacco presso la Banca, limitatamente ad eventuali attività svolte nell'ambito della stessa;
- collaboratori che, pur non rientrando nelle categorie dei dipendenti, operano per BPER e sono sotto il controllo e la direzione della Banca (a titolo esemplificativo e non esaustivo: agenti in attività finanziaria, promotori finanziari, stagisti, lavoratori a contratto e a progetto, lavoratori somministrati).

Non sono invece destinatari del Modello[64]:

- azionisti, perché risulta impossibile sottoporli alla formazione, ai controlli, alle procedure e agli obblighi di riporto previsti dal Modello stesso per i soggetti individuati quali Destinatari. Essi sono comunque destinatari del "Codice Etico" della Banca, che devono rispettare nei rapporti con la Società;
- "Soggetti Esterni" che, in forza di rapporti contrattuali, prestano servizi alla Banca per la realizzazione di specifiche attività; questi – nell'ambito di tali rapporti con la Banca – devono comunque impegnarsi a osservare i principi sanciti nel "Codice Etico" della stessa.

Si prevedono modalità di coinvolgimento del personale nel costante aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione, al fine di raccogliere eventuali proposte di variazione e implementazione dei contenuti dello stesso. A tal fine, BPER Banca e le principali Società del Gruppo si sono dotate di una procedura informatica interna, mediante la quale le unità organizzative sono chiamate a collaborare in modo proattivo, segnalando i mutamenti organizzativi che le interessano, nonché nuove aree potenzialmente sensibili ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e le modifiche o integrazioni da apportare ai protocolli di prevenzione di loro pertinenza. Tale interrelazione raggiunge risultati assai soddisfacenti e vede il coinvolgimento attivo - con riferimento a BPER Banca - di oltre il 90% delle unità organizzative destinatarie dei contenuti specifici del Modello.
Ai fini dell'efficacia del Modello, è obiettivo del Gruppo BPER garantire una corretta conoscenza e divulgazione delle prescrizioni e dei principi ivi contenuti o richiamati nei confronti di tutti i suoi destinatari. Tale obiettivo riguarda tutte le risorse presenti o future dell'azienda.

64 Nell'alveo dei Soggetti Esterni sono inclusi ai fini del presente Modello, a titolo esemplificativo e non esaustivo: lavoratori autonomi, professionisti, consulenti, fornitori, Società di Revisione, partner commerciali, soggetti e/o enti che stipulano con la Banca contratti di agenzia (differenti dagli agenti in attività finanziaria).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca e delle Società del Gruppo, avvalendosi delle strutture aziendali, provvede ad informare tutti i destinatari dell'esistenza e del contenuto del Modello stesso. In particolare, il Modello è comunicato formalmente ai Destinatari mediante messa a disposizione con pubblicazione nella intranet aziendale.

I contratti con i Soggetti Esterni prevedono l'esplicito riferimento al rispetto dei principi del "Codice Etico", con l'avvertenza che la relativa inosservanza potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte.

Policy Antitrust - Tutela della concorrenza

La "Policy Antitrust", aggiornata a novembre 2022, ha lo scopo di promuovere la cultura della concorrenza e la prevenzione degli illeciti Antitrust, assicurando standard minimi globali di riferimento uniformi e illustrando le iniziative condotte dal Gruppo BPER per la concreta attuazione del Programma di Compliance Antitrust. In particolare, la Policy:

- descrive gli indirizzi che la Capogruppo ha definito per assicurare il rispetto della normativa Antitrust, anche in considerazione dei principi e delle previsioni, tra l'altro, della "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità";
- illustra le fattispecie suscettibili di rilevanza ai fini del rispetto della normativa italiana e comunitaria in ambito Antitrust;
- definisce i profili di rischio ai fini Antitrust rilevati come sensibili per il Gruppo BPER e i relativi principi di condotta, inclusa l'identificazione di ruoli e responsabilità delle Funzioni della Capogruppo e delle altre Banche/Società del Gruppo ritenute impattate.

Il Gruppo BPER, nell'esercizio della sua attività, è tenuto a porre in essere misure idonee a evitare la realizzazione di intese restrittive della concorrenza, abusi di posizione dominante, illecite operazioni di concentrazione e pratiche commerciali scorrette.
Al fine di garantire l'efficacia del processo di prevenzione del rischio Antitrust, sono previste attività e iniziative di monitoraggio nel continuo, volte a intercettare prontamente eventuali illeciti anticoncorrenziali che si possano presentare e ad aggiornare il programma di monitoraggio (cosiddetto Programma di Compliance Antitrust, di seguito anche Programma) qualora si dovessero rilevare modifiche nell'attività delle Società o nel contesto normativo di riferimento, con conseguenti impatti sull'esposizione al rischio della Capogruppo e del Gruppo.
A tale scopo, infatti, è definito un set di controlli, con particolare riguardo ai processi caratterizzati da maggiore criticità, al fine di intercettare ex-ante eventuali condotte o comportamenti contrari alla disciplina di riferimento e di verificare ex-post la corretta osservanza della stessa. Sono inoltre definiti opportuni flussi informativi nei confronti del Responsabile Antitrust della Capogruppo al fine di garantire nel continuo la consapevolezza sulla situazione del Gruppo in termini di presidio del rischio e di efficacia del Programma disegnato.
Ai diversi controlli implementati, sono associati KPI di monitoraggio e relative soglie di attenzione, il cui calcolo periodico a livello di Capogruppo e di singola Società controllata permette di verificare l'osservanza del Programma oltre che il trend relativo ad eventuali comportamenti scorretti, verificando in tal modo l'efficacia nel continuo delle iniziative di formazione e di diffusione della cultura della concorrenza.
La Policy trova applicazione a livello di Gruppo (ovvero per BPER Banca, Banco di Sardegna, Banca Cesare Ponti, BPER Bank Luxembourg, Sardaleasing, Arca Holding, Bibanca, Finitalia, BPER Real Estate, BPER Factor, Modena Terminal, Adras).

Responsabile per l'attuazione della politica è il Chief Compliance Officer (CCO) che aggiorna la stessa, prima di sottoporla all'approvazione del C.d.A.
Il CCO invia le relazioni predisposte al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che adotta il "Programma di Compliance Antitrust", che tiene conto della natura, della dimensione e della posizione di mercato del Gruppo, nonché delle peculiarità del business e della dimensione e complessità delle strutture delle Banche/Società che vi fanno parte.
Il documento e il relativo Programma di Compliance sono redatti in coerenza con le Linee guida sulla compliance Antitrust"[65](anche "Linee Guida AGCM"), adottate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") in data 25 settembre 2018, e con la normativa nazionale e comunitaria applicabile.
In particolare, a livello nazionale, la normativa di riferimento è rappresentata dalla Legge 10 ottobre 1990, n. 287 (Norme per la tutela della concorrenza e del mercato e successive modifiche e integrazioni).
A livello europeo, invece, la principale fonte normativa è costituita dagli articoli 101 e 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ("TFUE"), nonché dal Regolamento (UE) n. 720/2022 della Commissione del 10 maggio 2022, relativo all'applicazione dell'art. 101, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea a categorie di accordi verticali e di pratiche concordate.

Nell'ambito dei presidi previsti dalla Policy, rientrano le attività di formazione e informazione assicurate a tutti i destinatari della Policy stessa, anche attraverso la divulgazione di apposita documentazione pubblicata sulla intranet aziendale.

Le Linee Guida AGCM prevedono che il Programma di Compliance Antitrust debba contemplare la definizione di processi idonei a ridurre il rischio, consentendo di intercettare tempestivamente eventuali condotte in grado di comportare illeciti Antitrust

65 "Linee guida sulla Compliance Antitrust" illustrano i contenuti e le caratteristiche del Programma di Compliance Antitrust, al fine di garantire l'efficacia del presidio del rischio Antitrust e di ottenere il riconoscimento dell'attenuante in caso di procedimento istruttorio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e ricorrere, su tale base, alla pronta adozione delle adeguate misure di rimedio. A tal fine, il processo di segnalazione in essere (Whistleblowing) garantisce la possibilità alle risorse delle diverse Società del Gruppo nonché ai terzi di effettuare segnalazioni con riferimento a specifici eventi/comportamenti osservati che potrebbero comportare il rischio di incorrere in illeciti Antitrust, richiedere chiarimenti puntuali su specifiche questioni, sino a denunciare, anche in forma anonima, possibili violazioni al verificarsi di casi più gravi. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nella sezione dedicata al Whistleblowing.

Policy sull'antiriciclaggio

A dicembre 2024 è stata aggiornata la "Policy per il governo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo".
Tale Policy - accessibile a tutti i dipendenti tramite la Intranet Aziendale - riporta le soluzioni sui vari profili rilevanti in materia di comportamenti, assetti organizzativi, procedure e controlli interni al fine di assicurare la piena conformità alla normativa vigente e contrastare efficacemente il coinvolgimento, anche inconsapevole, delle Banche e Società del Gruppo bancario in fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Il documento definisce, inoltre:

- i presupposti del processo di governo e gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, ossia del processo con cui il rischio è, identificato, misurato, valutato, assunto, monitorato e controllato;
- i ruoli e le responsabilità degli organi e delle unità organizzative aziendali coinvolte nella gestione del predetto rischio di riciclaggio.

Nel documento sono affrontati i principali ambiti in cui si articola la normativa antiriciclaggio e antiterrorismo, tra cui:

- l'adeguata verifica della clientela;
- gli obblighi di conservazione dei dati e delle informazioni e di invio dei dati aggregati alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF);
- la collaborazione attiva a cui le banche e le Società del Gruppo sono tenute attraverso la segnalazione delle operazioni sospette;
- gli obblighi di formazione del personale.

Sono altresì richiamati i divieti e le limitazioni relative all'utilizzo del contante e dei titoli al portatore.

Come richiesto dalla normativa vigente, BPER Banca elabora annualmente la Relazione della Funzione Antiriciclaggio che contiene, al suo interno, l'esercizio di autovalutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; tale report evidenzia, inoltre, gli obiettivi formativi del Gruppo, definiti dalla Funzione Antiriciclaggio in collaborazione con Funzione Risorse Umane.
In base al combinato disposto del D.Lgs. n. 231/07 e del provvedimento di Banca d'Italia del 26 marzo 2019, le Legal Entity del Gruppo attualmente destinatarie della normativa antiriciclaggio sono le quattro Banche di diritto italiano (la Capogruppo BPER Banca e le controllate Banco di Sardegna, Bibanca e Banca Cesare Ponti) e le cinque Società non bancarie di diritto italiano (Arca Fondi SGR, BPER Trust Company, BPER Factor, Finitalia, e Sardaleasing). La Banca di diritto lussemburghese (BPER Bank Luxembourg), pur non essendo destinataria della normativa italiana, è comunque indirettamente interessata dall'applicazione di disposizioni rivolte alla Capogruppo, in quanto soggetta all'azione, volta ad uniformare il Sistema dei controlli, di coordinamento e direzione da parte della Capogruppo.

Il modello organizzativo del Gruppo BPER prevede che l'esercizio della Funzione Antiriciclaggio, in attuazione dei principi espressi nella "Policy di Gruppo Sistema dei Controlli Interni", sia affidato, da tutte le entità italiane direttamente destinatarie della normativa, ad una struttura operante presso la Capogruppo, nominando comunque un Referente della Funzione, ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e del Provvedimento Bankit del 26 marzo 2019. Al responsabile della Funzione Antiriciclaggio di Gruppo – individuato come Chief AML Officer (CAMLO) - sono affidati il ruolo di Responsabile della Funzione Antiriciclaggio, di Delegato aziendale per la segnalazione delle operazioni sospette (in breve SOS) e quello di Delegato di Gruppo.
La Funzione Antiriciclaggio aziendale per BPER Banca e per tutte le Legal Entity del Gruppo che hanno esternalizzato detto ruolo in Capogruppo è definita nei termini di cui alle Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari ai fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo pubblicate da Banca d'Italia in data 26 marzo 2019 e successive modificazioni e integrazioni.

Inoltre, il Gruppo BPER ha proseguito, nel corso del 2024, il proprio programma strategico di evoluzione e rafforzamento del framework di ICT Risk Management e di Cyber Security ed ha avviato una serie di progettualità, inserite all'interno del Piano industriale 2024-2027, volte a supportare la gestione degli adempimenti previsti dalla normativa interna da parte degli addetti, ad efficientare l'attività di segnalazione alle Autorità svolta dalla Funzione Antiriciclaggio e a consentire la raccolta di informazioni rilevanti ai fini antiriciclaggio tramite canale internet.
Per assicurare l'efficacia dei presidi antiriciclaggio, la Banca si è dotata di idonee procedure informatiche e strumenti tra i quali: l'applicativo "Gianos" per la profilatura e la gestione del rischio della clientela e la rilevazione/segnalazione delle operazioni potenzialmente sospette, il Questionario Elettronico multirapporto per gli adempimenti di adeguata verifica e di monitoraggio della clientela, il Nuovo Archivio Unico Informatico (NAUI) per la registrazione e la conservazione delle informazioni e, infine di uno specifico software sviluppato internamente dedicato ai controlli a distanza dei flussi finanziari posti in essere dalla clientela. Il presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo è, inoltre, assicurato dalla verifica, in tempo reale,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dei nominativi censiti nei database della Banca o che intervengono in operazioni di pagamento/trasferimento fondi al fine di escluderne l'inclusione nelle c.d. "black list"; ulteriori verifiche in tempo reale sono finalizzate a rilevare l'eventuale esposizione politica della clientela.

Policy Aziendale per il governo del rischio di non conformità alla normativa fiscale

Ad ottobre 2024 è stata aggiornata la "Policy Aziendale per il governo del rischio di non conformità alla normativa fiscale", che definisce regole e processi per la gestione del rischio di non conformità alla normativa fiscale, nel contesto della "Policy di Gruppo Sistema dei Controlli Interni" e della "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità".
Al fine di garantire il corretto presidio del rischio di non conformità alle norme, in particolare, in ambito di normativa fiscale, la Capogruppo si è dotata di un sistema di regole, processi e strumenti, finalizzati alla gestione e controllo del rischio fiscale, ispirato alle migliori pratiche internazionali e domestiche (Tax Control Framework, di seguito anche "TCF"). La Policy norma, dunque, il funzionamento del TCF adottato e disciplina le modalità per il governo del rischio di non conformità alla normativa fiscale, in stretta relazione con l'adesione al regime di adempimento collaborativo, in coerenza ed in applicazione dei princìpi e delle regole operative fissati dalla Strategia Fiscale approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Destinatarie della Policy sono le società strumentali, finanziarie di credito, Arca Fondi SGR, Arca Holding, tutte le Banche del Gruppo ad eccezione di BPER Bank Luxembourg.
In quanto ambito normativo, le funzioni di compliance di Gruppo con riguardo alla disciplina fiscale sono svolte dal presidio specialistico, identificato nella Direzione Financial Reporting e Segnalazioni che, a tali fini, è funzionalmente dipendente dal Chief Compliance Officer.

Il Gruppo BPER si è impegnato ad implementare e inserire, nel contesto del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, uno specifico sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (il già citato TCF), in linea con le indicazioni dell'OCSE e con le discipline domestiche che le recepiscono. Inoltre, al fine di consolidare la trasparenza verso le autorità fiscali, aderisce al regime italiano di cooperative compliance, denominato adempimento collaborativo. Altresì, a tutela dei suoi interessi e dei suoi azionisti, sostiene – anche in sede contenziosa – posizioni interpretative ritenute solide e ragionevoli, pur se non condivise dall'autorità fiscale nell'ambito delle interlocuzioni preventive previste nel regime di adempimento collaborativo. In caso di disaccordo con l'autorità fiscale domestica, su temi di transfer pricing e di rapporti cross-border, il Gruppo si riserva l'accesso agli istituti unilaterali e agli strumenti internazionali di risoluzione dei casi di doppia imposizione.

Il Tax Control Framework è oggetto di monitoraggio al fine di consentire l'individuazione di eventuali carenze o errori nel funzionamento del sistema di controllo e la conseguente attivazione delle necessarie azioni correttive. L'azione di monitoraggio sul TCF è assicurata in particolare con riguardo:

- alla gestione del rischio fiscale nel rispetto di regole e procedure contenute nel TCF;
- all'efficacia dei presìdi a mitigazione dei rischi declinati nel TCF.

Con cadenza annuale, viene inviata una Relazione, predisposta dalla Direzione Financial Reporting e Segnalazioni, al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato Controllo e Rischi.
La Relazione contiene, tra l'altro, gli esiti dell'esame periodico e delle verifiche effettuate sugli adempimenti tributari, le attività pianificate, i risultati connessi e le misure messe in atto per rimediare alle eventuali carenze emerse a seguito di monitoraggio. Nella Relazione vengono evidenziate eventuali necessità di aggiornamento della Strategia Fiscale e del Tax Control Framework.

In caso di episodi contrastanti, per regolamento interno, è prevista la possibilità di segnalazione diretta al responsabile competente il quale, valutata la situazione, procede con una eventuale correzione spontanea avvalendosi degli istituti messi a disposizione dalla normativa fiscale di riferimento.
Qualora l'attività di analisi della certezza interpretativa abbia dato come esito la presenza di profili di incertezza relativamente alla disciplina fiscale rilevante, gli Uffici in cui si articola il Servizio Fiscale sono chiamati a definire e valutare la sindacabilità di tale incertezza sull'operatività aziendale.

Nell'ambito dei presidi della Policy rientra l'informazione assicurata a tutti i destinatari della stessa, attraverso la divulgazione di apposita documentazione pubblicata sulla intranet aziendale.

Whistleblowing

Il Sistema di Segnalazione Whistleblowing rappresenta un'importante modalità di promozione della cultura aziendale, perché incoraggia l'emersione di comportamenti illegittimi, attraverso canali dedicati, che garantiscono riservatezza e protezione da atti ritorsivi a tutti i soggetti coinvolti nel processo.
Il Sistema integra le disposizioni del D.Lgs. n. 24/2023 che ha ampliato la platea dei soggetti segnalanti ed esteso il perimetro normativo delle segnalazioni Whistleblowing, anche alle violazioni ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo. Il Recepimento delle disposizioni normative citate è stata l'occasione per aggiornare la procedura informatica "Comunica Whistleblowing", che oggi integra tutte le tipologie di segnalazioni. In particolare, nel caso in cui al Responsabile Whistleblowing pervenga una segnalazione che abbia ad oggetto una condotta potenzialmente riconducibile ad

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

un cd. "reato presupposto" di cui al D.Lgs. 231/01 ovvero una violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e/o del "Codice Etico", il Regolamento del Macro processo "Sistema di segnalazione Whistleblowing" prevede che la stessa, unitamente alle informazioni rilevanti, venga tempestivamente inoltrata all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01 della Banca/Società cui fa rifermento la segnalazione per lo svolgimento delle necessarie attività di verifica.
Il Gruppo ha implementato un sistema organico di gestione delle segnalazioni di comportamenti illeciti e ha individuato un Responsabile Whistleblowing, deputato alla gestione delle segnalazioni pervenute attraverso gli appositi canali.
In BPER il Responsabile del Whistleblowing è individuato nel Chief Audit Officer (CAO) di Capogruppo che svolge tale ruolo per tutte le Banche e le Società per cui si applica la relativa disciplina normativa; in BPER Bank Luxembourg e in Arca Fondi SGR, il responsabile del Whistleblowing è identificato nei rispettivi Responsabili di Audit.

Possono effettuare una segnalazione Whistleblowing: i dipendenti a tempo indeterminato o determinato, i lavoratori con contratto di somministrazione, gli stagisti e i collaboratori, i consulenti in attività finanziaria abilitati all'offerta fuori sede, gli agenti in attività finanziaria, i recuperatori creditizi, i fornitori, i liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso il Gruppo, gli azionisti, le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.
I destinatari del "Codice Etico" hanno l'obbligo di segnalare qualsiasi violazione, compresi i fondati sospetti di violazioni delle normative nazionali (illeciti amministrativi, contabili, civili o penali) e dell'Unione Europea, del Modello di Organizzazione e Gestione, dei contratti di lavoro, della normativa interna o dello stesso "Codice Etico", di cui vengano a conoscenza in ragione delle funzioni svolte. Il mancato rispetto dell'obbligo di segnalazione è espressamente sanzionato.

Il rispetto del Modello, nonché l'efficace svolgimento dei compiti di controllo dell'Organismo di Vigilanza, sono favoriti da un insieme articolato di flussi informativi verso l'Organismo stesso. Tra questi va segnalato, per la particolare importanza che riveste, l'obbligo per tutti i destinatari del Modello e del "Codice Etico" di segnalare eventuali comportamenti posti in essere in violazione delle disposizioni ivi contenute.
L'Organismo di Vigilanza valuta le segnalazioni ricevute avvalendosi, a seconda della loro natura, delle strutture interne della Banca per lo svolgimento degli approfondimenti sui fatti oggetto di segnalazione; può ascoltare direttamente l'autore della segnalazione o i soggetti menzionati nella medesima; ad esito dell'attività istruttoria l'Organismo di Vigilanza fornisce i contributi necessari per la predisposizione dell'informativa curata dal Responsabile Whistleblowing – corredata dagli esiti delle verifiche svolte e un parere in merito alla potenziale violazione commessa dal segnalato – che quest'ultimo trasmetterà alle Funzioni/Organi Aziendali competenti chiamati ad assumere provvedimenti di natura organizzativa/disciplinare. Ove del caso, l'Organismo di Vigilanza richiede alla Banca di procedere agli opportuni interventi sul Modello di Organizzazione e Gestione e/o del "Codice Etico".

Più nel dettaglio, per quanto riguarda il processo di gestione e valutazione delle segnalazioni, il Responsabile Whistleblowing, interviene eventualmente avvalendosi della collaborazione di:

- risorse della Funzione Revisione Interna o appartenenti ad altre Funzioni di Controllo;
- altre risorse in forza presso Funzioni del Gruppo in base alle materie specialistiche trattate;
- professionalità esterne al Gruppo.

Al fine di disporre delle competenze occorrenti per la corretta valutazione della segnalazione:

- effettua una valutazione preliminare della segnalazione ricevuta;
- valuta l'ammissibilità della segnalazione;
- assicura di fornire al segnalante l'avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla ricezione della stessa;
- mantiene le interlocuzioni con il segnalante;
- svolge approfondimenti analizzando la documentazione fornita all'atto della segnalazione integrata con dati/informazioni acquisite nell'ambito dell'attività istruttoria.

Le segnalazioni devono circostanziare le supposte condotte illecite e devono essere fondate su elementi di fatto precisi e concordanti. Nel 2024, sono pervenute in BPER Banca 4 segnalazioni. Di queste, due sono state archiviate poiché l'oggetto della segnalazione non rientrava nei casi previsti dalla normativa sul Whistleblowing. Per le segnalazioni pertinenti, gli approfondimenti svolti hanno confermato la fondatezza degli aspetti segnalati, che sono stati prontamente comunicati alle Funzioni Aziendali competenti e gestiti in conformità con le normative sul Whistleblowing.

In conformità al Regolamento Whistleblowing, non saranno trattate ai fini Whistleblowing le segnalazioni anonime, in quanto di difficile riscontrabilità; pertanto, eventuali segnalazioni che dovessero pervenire in forma anonima non saranno gestite secondo l'iter definito nello stesso Regolamento e non troveranno, quindi, applicazione le tutele previste a favore del soggetto segnalante, come definite dal Sistema di Whistleblowing. La Banca non tollererà atti diretti o indiretti di ritorsione, discriminazione e penalizzazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente, a segnalazioni che siano state effettuate in buona fede, salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti di chi sia accusato erroneamente o in mala fede. La Banca ha previsto sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante e di chi invia con dolo o colpa grave all'Organismo di Vigilanza segnalazioni che si rivelino infondate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'iter da seguire per effettuare una segnalazione Whistleblowing è divulgato ai dipendenti tramite dedicata normativa interna, disponibile sull'intranet aziendale. Per garantire la corretta conoscenza a tutti i destinatari della disciplina, tali informazioni sono altresì disponibili sul sito istituzionale di BPER e di ciascuna Banca e Società del Gruppo cui la normativa si applica.
Nell'ambito delle iniziative adottate dal Gruppo per favorire conoscenza e finalità del Whistleblowing e quindi il potenziale ricorso al canale di segnalazione - anche per promuovere una maggior risk awareness - la Revisione Interna ha curato la progettazione e i contenuti di un corso di formazione, la cui fruizione sarà resa obbligatoria a tutti i colleghi e dovrà essere fruita entro il 2025.

Il Gruppo, recependo le disposizioni normative, in materia di Whistleblowing ha istituito adeguati presidi a tutela del Segnalante e dei soggetti a vario titolo coinvolti nella segnalazione, articolati in due categorie:

- protezione dalle ritorsioni: il Gruppo BPER assicura misure di protezione ai soggetti che effettuano le segnalazioni Whistleblowing e agli altri soggetti coinvolti nella segnalazione, da ogni ritorsione e discriminazione in relazione alla segnalazione effettuata, garantendo che la stessa non costituisca pregiudizio per il rapporto in essere. Qualsiasi atto di ritorsione o discriminazione nei confronti dei segnalanti è vietato e, qualora accertato, può portare a un procedimento disciplinare nei confronti del Responsabile del Sistema di Segnalazione e a sanzioni e/o procedimenti amministrativi da parte delle Autorità, secondo quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti. Il Segnalante può valutare di trasmettere una segnalazione esterna nel caso tema possano verificarsi o si verifichino ritorsioni;
- tutela della riservatezza e trattamento dei dati personali: il Gruppo BPER garantisce la riservatezza dei dati personali del segnalante e di tutti i soggetti coinvolti nella segnalazione. In particolare, l'identità e qualsiasi altra informazione - da cui l'identità sia desumibile anche indirettamente - non possono essere rivelate a persone diverse dal Responsabile del Sistema Whistleblowing e da quelle autorizzate a trattare i dati personali del segnalante al fine di dare seguito alla segnalazione.

La Società cui appartiene il segnalante è tenuta a mantenere la riservatezza sullo stesso, a meno che:

- il segnalante abbia espresso consenso alla divulgazione;
- il disvelamento dell'identità del segnalante risulti indispensabile per garantire la difesa del soggetto a cui viene contestato l'addebito disciplinare, nell'ambito di un procedimento disciplinare avviato nei confronti del segnalato;
- la divulgazione sia imposta da obblighi normativi esterni (ad esempio nell'ambito di indagini avviate dall'Autorità Giudiziaria o nell'ambito di procedimenti giudiziari).

Ciascuna Banca e Società del Gruppo cui la normativa Whistleblowing si applica è titolare del trattamento dei dati, ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali, rispetto alla segnalazione e alle conseguenti attività poste in essere.

Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

Azioni in ambito Codice Etico e Modello 231

Tra le principali azioni riferite alla cultura d'impresa e connesse al "Codice Etico" figurano il piano formativo annuale e il piano di diffusione. In particolare, è presente uno specifico corso dedicato al "Codice Etico", all'interno del piano annuale di formazione a beneficio dei dipendenti; inoltre, il Codice, oltre a quanto precedentemente descritto, al fine di favorire la sua piena applicazione e diffusione, può essere oggetto di specifiche campagne di divulgazione alla clientela e agli altri stakeholder.

Con riferimento invece al MOG 231, le azioni principali sono l'aggiornamento periodico dello stesso e il relativo piano di formazione.

Successivamente all'adozione del Modello, è attuata la formazione sui suoi contenuti e aggiornamenti. Le funzioni competenti definiscono il programma dei corsi di formazione, curando che sia pertinente ai ruoli e alle responsabilità dei destinatari. Il Piano formativo è predisposto con cadenza annuale e rappresenta un processo ciclico e ricorrente, così come il piano di diffusione del Codice presso i portatori di interesse del Gruppo.

L'Organismo di Vigilanza monitora la definizione ed erogazione del piano dei corsi di formazione in materia di D.Lgs. n. 231/01, per tutti i soggetti individuati, secondo quanto previsto dal Modello 231 e dall'Art. 9 del proprio Statuto.

La partecipazione ai corsi di formazione è obbligatoria per i Destinatari. In particolare, sono organizzate attività formative:

- per i neoassunti (oltre a quanto predisposto come informativa sull'argomento in fase di assunzione);
- per tutti i Destinatari in occasione di variazioni significative del Modello;
- per ruolo e/o Unità Organizzativa, orientate sui protocolli di prevenzione relativi ai processi in cui questi sono – anche potenzialmente - coinvolti, da stabilirsi in funzione di mutamenti organizzativi, legislativi e di percezione del rischio.

L'attuale offerta formativa in tema di MOG 231 e "Codice Etico", in linea con le disposizioni precedenti, prevede sessioni di induction rivolte agli Organi Sociali e ai soggetti apicali, un corso obbligatorio di web learning, un corso tematico obbligatorio per neoassunti, apprendisti e altre figure individuate di volta in volta, oltre a corsi "a catalogo" per gli altri dipendenti. La formazione dei soggetti in posizione "apicale" avviene sulla base di incontri ed iniziative di carattere formativo organizzate dalla Banca, ovvero mediante partecipazione a corsi esterni di formazione e aggiornamento specifici. Ai fini delle previsioni in materia

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di formazione dei destinatari del Modello, per soggetti in posizione "apicale" s'intendono i componenti degli Organi Sociali e i dipendenti che rivestono ruoli di Responsabili di Unità Organizzative della Banca.

La formazione è suddivisa in due parti: una parte "generalista" e una parte "specialistica", quest'ultima di carattere eventuale e/o parziale.
La formazione "specialistica" è erogata unicamente ai soggetti coinvolti in attività a rischio e/o in protocolli di prevenzione, limitatamente a quanto di loro responsabilità.
Fra l'altro, l'Organismo può dare impulso a tali attività formative e - previa validazione da parte della Funzione Compliance - esprime un parere sul piano proposto dalle funzioni interne competenti, anche con specifico riferimento alla pertinenza dei corsi in oggetto rispetto ai ruoli e alle responsabilità dei destinatari.

Il Piano delle attività di formazione viene presentato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale, dalla funzione competente in materia di formazione. L'Organismo può sollecitare ulteriori interventi formativi rispetto a quelli programmati qualora ciò sia opportuno o necessario.

Azioni in ambito Antitrust - Tutela della concorrenza
Al fine di dare migliore attuazione alla "Policy Antitrust", rendendo ampiamente condivisi i contenuti della stessa, nonché permeando il sistema regolamentare interno delle regole di correttezza che la Policy prevede, il Gruppo realizza le seguenti azioni:

- attività di promozione/formazione attraverso il modulo formativo per sensibilizzare i dipendenti sulle tematiche riguardanti la Tutela della Concorrenza (rilasciato a novembre 2023);
- rafforzamento della regolamentazione interna di dettaglio relativa ai processi aziendali impattati dalla normativa sulla Tutela della Concorrenza (ad esempio processo di gestione dei Rapporti con l'Authority; processo di Acquisto e ciclo passivo; Macro Processo Sistema di Segnalazione Whistleblowing; processo di Pricing Risk Based; processo di Ius Variandi).

La massima diffusione dell'adeguata conoscenza delle regole di comportamento attese in materia Antitrust e dei rischi connessi, rappresenta secondo il Gruppo il modo migliore per rendere effettiva ed efficace la "Policy Antitrust".

Le principali azioni attuate riguardano l'erogazione di formazione specifica sulla tutela della concorrenza con previsione di ulteriore customizzazione sulla base dei soggetti che sovraintendono i processi maggiormente esposti ai rischi antitrust.
A tal fine, è definito un programma di formazione rivolto a tutti i livelli aziendali, comprensivo di meccanismi di valutazione delle competenze del personale e puntuali follow up in caso di gap identificati. La Direzione Gestione Risorse Umane definisce e gestisce un piano di formazione periodico, mirato alla diffusione delle necessarie conoscenze e competenze in ambito Antitrust, contemplando il ricorso ad un panel eterogeneo di format (ad esempio induction per il top management, corsi di formazione online e lezioni frontali, ecc.) al fine di garantire il raggiungimento dei diversi livelli dell'Organizzazione in ottica "tone from the top". La Funzione Compliance supporta nel personalizzare il programma formativo sulle effettive caratteristiche della Capogruppo e del Gruppo, come rilevate nelle fasi di identificazione e valutazione del rischio. Viene previsto, sempre con il contributo delle evidenze emerse dall'attività di Compliance, un parallelo processo di skill mapping & monitoring, volto all'individuazione nel continuo di eventuali carenze in termini di conoscenze e competenze necessarie al presidio del rischio Antitrust, e alla conseguente attivazione di moduli di training specifici e mirati.
Gli stakeholder coinvolti nell'attività di formazione sono i dipendenti di BPER Banca, BPER Factor, Banca Cesare Ponti, Banco di Sardegna, Bibanca, Sardaleasing, Finitalia.
La partecipazione ai corsi formativi è documentata. Per tenere corsi di formazione e aggiornamento periodici rivolti ai rappresentanti maggiormente esposti al rischio di commettere illeciti Antitrust, BPER, al bisogno, incarica consulenti esterni.
La formazione in ambito Antitrust è obbligatoria per tutti i dipendenti del Gruppo e deve essere completata una sola volta.
Da novembre 2023 il Gruppo ha adottato un modulo formativo per sensibilizzare i dipendenti della Banca sulle tematiche riguardanti la "Tutela della Concorrenza" con lo scopo di accrescere la sensibilità sulle pratiche anticoncorrenziali, promuovendo la competizione leale tra le imprese, evitare intese collusive e comportamenti che possano danneggiare i consumatori e limitare la concorrenza.

L'attività formativa è svolta annualmente e verrà ulteriormente affinata anche in relazione all'evoluzione normativa. Inoltre, il Gruppo, per il 2025, ha in programma una specifica attività di "Induction Antitrust" destinata ai membri del Consiglio di Amministrazione, volta a rafforzare ulteriormente la consapevolezza sui rischi antitrust e l'importanza di promuovere una cultura aziendale fondata sulla libera concorrenza.

Con specifico riferimento all'attività di rafforzamento della regolamentazione interna, l'aggiornamento della normativa interna, con potenziamento dei presidi e la previsione di flussi verso il Responsabile del Programma Antitrust, è mirato alla creazione di maggiore consapevolezza e tutela da rischi e sanzioni e rappresenta un'azione rilevante nella gestione della tematica.
Tale aggiornamento riguarda tutte le Legal Entity del Gruppo e coinvolge tutti i dipendenti, con un'attenzione particolare alle funzioni maggiormente esposte ai rischi oggetto delle normative in fase di aggiornamento.
Le attività di rafforzamento della regolamentazione interna di dettaglio relativa ai processi aziendali impattati dalla normativa sulla Tutela della Concorrenza sono state realizzate e concluse nel biennio 2023-2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altresì, il Programma di Compliance Antitrust si attua nel continuo e prevede il rafforzamento di ulteriori processi aziendali impattati dai rischi antitrust maggiormente sensibili per il Gruppo.

Azioni in ambito antiriciclaggio

Tra le azioni messe in campo dal Gruppo per perseguire gli obiettivi della "Policy per il governo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo", come già ampiamente descritto all'interno della stessa, vi è la specifica formazione, prevista ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. n. 231/2007 come misura di mitigazione del rischio.

La formazione rappresenta una leva fondamentale per la diffusione della consapevolezza e conoscenza della Policy, nonché un presidio per la riduzione dei rischi alla stessa connessi.
Le Legal Entity del Gruppo attualmente destinatarie delle azioni in ambito antiriciclaggio sono: le quattro Banche di diritto italiano (la Capogruppo BPER Banca e le controllate Banco di Sardegna, Bibanca e Banca Cesare Ponti) e le cinque Società non bancarie di diritto italiano (Arca SGR, BPER Trust Company, BPER Factor, Finitalia, e Sardaleasing). La Banca di diritto lussemburghese (BPER Bank Luxembourg), pur non essendo destinataria della normativa italiana, è comunque indirettamente interessata dall'applicazione di disposizioni rivolte alla Capogruppo, in quanto soggetta all'azione, volta ad uniformare il Sistema dei controlli, di coordinamento e direzione da parte della Capogruppo.

L'attività formativa in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo è svolta annualmente secondo il piano programmatico definito nella specifica Relazione della Funzione Antiriciclaggio, in collaborazione con la Funzione Risorse Umane.

In particolare, la Capogruppo dispone che vengano osservati i seguenti presidi in materia:

- erogare corsi di formazione rivolti a tutto il personale dipendente ed a tutti i collaboratori, così da garantire l'acquisizione di adeguata conoscenza della normativa di riferimento, delle connesse responsabilità e siano in grado di utilizzare gli strumenti e le procedure adottati per la corretta applicazione delle disposizioni di legge. In particolare, una specifica formazione nel continuo dovrà essere assicurata, in via prioritaria, al personale a più diretto contatto con la clientela o comunque coinvolto nel processo di segnalazione di operazioni sospette;
- definire per gli addetti degli Uffici centrali funzionalmente preposti al presidio del rischio di riciclaggio opportuna formazione di alto profilo erogata da istituzioni esterne;
- aggiornare nel continuo il materiale didattico in corrispondenza dell'evoluzione normativa e regolamentare;
- monitorare l'effettiva partecipazione dei dipendenti e collaboratori ai corsi di formazione erogati.

La formazione è erogata attraverso corsi on-line in modalità «sincrona» (webinar a distanza della durata di 2 o 5 ore con somministrazione di test finale per verificare il livello delle conoscenze acquisite dai discenti) ed in modalità «asincrona» e di Gruppo Interno di Formazione (incontri formativi per la Rete della durata di 1 ora circa).

Al fine di recepire i suddetti indirizzi:

- le Banche italiane del Gruppo:
  - adottano i programmi di formazione in coerenza con gli obiettivi formativi definiti dalla Capogruppo;
  - danno informativa alla Capogruppo circa le modalità di erogazione dei programmi di formazione;
- le Società non bancarie di Gruppo:
  - recepiscono le linee d'indirizzo e gli obiettivi formativi definiti dalla Capogruppo e identificano i soggetti rispetto ai quali prevedere specifici corsi formativi;
  - stabiliscono i programmi formativi tenendo conto delle specificità operative e di business che le caratterizzano;
  - richiedono alla Funzione Antiriciclaggio un preventivo parere di conformità e di coerenza circa i programmi di formazione e le procedure adottate rispetto agli indirizzi prestabiliti nella Policy;
- le Società estere del Gruppo e le altre Società del Gruppo che non hanno esternalizzato la Funzione Antiriciclaggio in Capogruppo:
  - recepiscono le linee d'indirizzo definite dalla Capogruppo e identificano i soggetti rispetto ai quali prevedere specifici corsi formativi;
  - stabiliscono i programmi di formazione tenendo conto della normativa locale cogente e delle specificità operative e di business che le caratterizzano;
  - nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento esercitate dalla Capogruppo, trasmettono alla funzione Antiriciclaggio di Capogruppo i piani di formazione programmati ai fini della rilevazione di eventuali rischi di non conformità.

Azioni in ambito trasparenza fiscale

Anche in ambito di trasparenza fiscale la formazione rappresenta una leva fondamentale per dare corpo alle regole di condotta attese. Per questa ragione, durante il 2024 sono state organizzate internamente al servizio fiscale riunioni e sessioni di formazione, destinate ai responsabili di ufficio e alle principali risorse di supporto, volte a divulgare la cultura alla trasparenza fiscale e a formare le risorse al corretto impiego della piattaforma informatica denominata "Mappa dei Rischi Fiscali".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I principali destinatari delle sessioni di formazione sono stati i responsabili degli uffici del servizio fiscale. La formazione è stata estesa anche ad alcuni collaboratori coinvolti su specifiche e delicate aree tematiche.

4.1.2 Corruzione attiva e passiva

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese (G1-1)

Anticorruzione

La corruzione nei confronti di soggetti pubblici o fra privati rappresenta uno degli elementi di maggiore attenzione per il Gruppo BPER, in quanto può generare rischi di natura operativa, di conformità, di continuità aziendale e reputazionali, quali - a titolo esemplificativo - i danni finanziari legati alle sanzioni, caduta nei rating reputazionali, esclusione di fatto o di diritto da mercati e/o dalla possibilità di contrarre con la Pubblica Amministrazione. Tali rischi potrebbero influire direttamente e negativamente sull'attuazione delle strategie aziendali, sul raggiungimento dei relativi obiettivi e, in generale, sulla stabilità e sull'integrità del Gruppo. Si rende necessario, pertanto, definire a livello consolidato un sistema di gestione interno per prevenire, rilevare e mitigare il rischio corruzione ed essere conformi alla normativa anticorruzione e agli impegni volontari applicabili alle proprie attività.

In tal senso, il Gruppo BPER, dal novembre 2022, si è dotato di un "Modello di Presidio Anticorruzione", finalizzato a definire, all'interno del Gruppo, un sistema di controlli e verifiche del rischio di non conformità in materia di contrasto alla corruzione che consentano in modo sistematico di orientare i comportamenti aziendali ad un comune approccio etico e prevenire così il propagarsi di fenomeni corruttivi. Il Modello adottato si compone della "Policy Anticorruzione" (anche "Politica Anticorruzione" o "Policy ABC") e di un relativo Programma Anticorruzione. Per maggiori dettagli sul Modello e al Programma Anticorruzione si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva" (G1-3).
La "Policy Anticorruzione" è indirizzata a tutte le Società del Gruppo BPER e si applica a tutti i membri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, ai dipendenti, agli agenti, ai promotori finanziari e ai collaboratori occasionali del Gruppo BPER e, trasversalmente, a tutte le attività di business del Gruppo, in conformità alla normativa locale tempo per tempo vigente. A tutti i destinatari della Policy e ai soggetti che a qualsiasi titolo interagiscono con loro, si richiede espressamente di aderire ai valori fondamentali di integrità, trasparenza e responsabilità e di promuovere una solida cultura di conformità normativa secondo cui la corruzione non è mai ammessa.

La "Policy Anticorruzione", validata e periodicamente aggiornata, stabilisce le regole, i principi generali e le azioni per prevenire e gestire i rischi connessi a fenomeni corruttivi che, in qualsiasi forma e modalità, vedano coinvolto il Gruppo BPER. La finalità è di promuovere e diffondere all'interno del Gruppo la consapevolezza sui rischi e i controlli interni (risk culture) in materia anticorruzione. La Policy, pertanto:

- formalizza e articola l'impegno del Gruppo BPER nella lotta alla corruzione e nell'osservanza della normativa anticorruzione tempo per tempo e luogo per luogo vigente;
- definisce gli standard operativi per l'individuazione, la prevenzione e la gestione di potenziali episodi di corruzione al fine di tutelare l'integrità e la reputazione del Gruppo;
- definisce chiaramente i principi anticorruzione alle parti interne ed esterne al Gruppo, promuovendo valori etici a livello consolidato;
- definisce il quadro e le linee strategiche del Modello di Presidio Anticorruzione del Gruppo.

La "Policy Anticorruzione" declina il modello di presidio anticorruzione, il quale prevede la presenza di un Responsabile Anticorruzione di Gruppo, individuato nel responsabile del Servizio Market Integrity della Funzione Compliance, di un Referente Anticorruzione locale - che salvo diversa indicazione coincide con il Referente Compliance - per ogni Società del Gruppo che ha esternalizzato alla Capogruppo la Funzione Compliance e di un Responsabile Anticorruzione locale, per ogni Società del Gruppo nazionale e/o estera che non ha esternalizzato alla Capogruppo la Funzione Compliance.
Il Responsabile Anticorruzione di Gruppo e i Referenti/Responsabili Anticorruzione locali vengono nominati rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca e dalle Società del Gruppo, in occasione dell'approvazione della Policy.
La Capogruppo e le Società del Gruppo assicurano di conferire tali nomine a soggetti in possesso dello status, dell'autorità, dell'indipendenza e delle necessarie competenze richieste dal ruolo ricoperto.
Il Responsabile Anticorruzione di Gruppo, i Referenti Anticorruzione locali e i Responsabili Anticorruzione locali costituiscono la Funzione Compliance per la prevenzione della corruzione e ne garantiscono l'indipendenza.
La FCPC riporta direttamente all'Alta Direzione le criticità relative ad atti di corruzione o a violazioni del Modello di Presidio Anticorruzione.

Lo scopo della valutazione del rischio di corruzione è consentire al Gruppo di identificare e monitorare i rischi di corruzione a cui sono esposte le Società del Gruppo nel corso delle loro attività, determinare in che misura i framework dei controlli gestiscano tali rischi e misurare il livello di rischio residuo.
Tale valutazione è effettuata, e periodicamente aggiornata, dalla Funzione Compliance di Capogruppo che effettua una valutazione del rischio corruzione sulla base:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- degli specifici flussi informativi ricevuti da parte delle Società del Gruppo, per il tramite dei Referenti Anticorruzione locali;
- degli specifici flussi informativi ricevuti da parte delle Società del Gruppo - per il tramite dei Responsabili Anticorruzione locali - e delle risultanze delle procedure di risk assessment effettuate a livello locale;
- delle segnalazioni pervenute dal Personale;
- delle situazioni emerse a fronte di autonoma attività di controllo.

Tale valutazione fornisce alla FCPC, un quadro completo di quali aspetti del business o di altre attività possano essere maggiormente vulnerabili alla corruzione e se i controlli in essere siano adeguati a mitigare i rischi inerenti.
La FCPC riporta periodicamente i risultati all'Alta Direzione di Capogruppo e, qualora necessario e/o opportuno, al Consiglio di Amministrazione al fine di concordare le azioni correttive e di miglioramento ed, eventualmente, effettuare il riesame periodico del Modello di Presidio Anticorruzione.

Il Responsabile Anticorruzione di Gruppo e i Responsabili Anticorruzione locali, in caso di situazioni anomale e/o possibili violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/01, effettuano un'informativa *ad hoc* nei confronti dell'Organismo di Vigilanza.
Nell'ambito del contesto normativo anticorruzione, al fine di determinare regole e principi che siano riferiti ad un contesto il più possibile esaustivo, armonizzato ed efficacie, la "Policy Anticorruzione" tiene conto di Standard internazionali e fonti normative comunitarie e Fonti nazionali di primo livello nonché regolamentari di attuazione, tempo per tempo vigenti.

Oltre alla normativa per tempo vigente, con riferimento al quadro normativo internazionale, la Politica considera:

- Norma UNI ISO 37001. I requisiti della ISO 37001, seppur volontari, possono costituire una sicura best practice di riferimento;
- G-20, "2015-16 G20 Anti-Corruption Implementation Plan", 2014;
- Transparency International, "Business Principles for Countering Bribery, a Multi-Stakeholder Initiative led by Transparency International", 2013;
- International Chamber of Commerce, "ICC Rules on Combating Corruption", 2023;
- The Wolfsberg Group, "Wolfsberg Anti-Bribery and Corruption Compliance Programme Guidance", 2023;
- Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), "United Nations Convention Against Corruption", adottata con risoluzione 58/4 del 31 ottobre 2003;
- Consiglio dell'Unione Europea, "Decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22 luglio 2003 relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato", 2003;
- Consiglio d'Europa, "Criminal Law Convention on Corruption" e "Civil Law Convention on Corruption", 1999;
- Organization for Economic Cooperation and Development (OECD), "Convention on Combating Bribery of Foreign Public Officials in International Business Transactions", 1997.

La "Policy Anticorruzione" è resa disponibile alle parti esterne interessate tramite pubblicazione in formato elettronico sul sito web di BPER Banca e delle Società del Gruppo o comunque tramite canali ufficiali.
La Policy è disponibile anche sulla intranet aziendale.
Con riferimento alle informazioni sul modo in cui l'impresa comunica le proprie politiche, oltre a circolari, news, comunicazioni varie, si segnala anche la normativa interna (Direttiva di Gruppo) finalizzata alla diffusione e al recepimento della Policy anche da parte delle Banche e delle Società del Gruppo.

Il Gruppo BPER richiede a tutto il Personale, ai clienti, ai Soci in affari ed ai Soggetti terzi con cui opera di segnalare, in buona fede e sulla base di una ragionevole convinzione, qualsiasi atto di corruzione compiuto, tentato o presunto o qualsiasi carenza riscontrata nel sistema interno di gestione adottato dal Gruppo per la prevenzione e la mitigazione del rischio corruzione (i.e. Modello di Presidio Anticorruzione). Le segnalazioni possono essere effettuate tramite i canali tradizionali (i.e. e-mail, linea telefonica, fax) direttamente alla Funzione Compliance per la prevenzione della corruzione, ovvero tramite canali alternativi (ad esempio procedura informatica dedicata, casella postale), più riservati ed eventualmente fruibili in via anonima, come disciplinato dalla normativa interna in materia di Whistleblowing. Le Società del Gruppo BPER possono decidere di mettere a disposizione anche canali diversi, purché agevolmente accessibili ed eventualmente fruibili anche in via anonima.
Come precedentemente descritto, il Gruppo BPER ha predisposto procedure per indagare in modo celere, indipendente e obiettivo su incidenti riguardanti la condotta dell'impresa, compresi casi di corruzione attiva e passiva.

Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

Azioni legate all'anticorruzione

Le misure di prevenzione e contrasto anticorruzione poste in essere nel 2024 hanno riguardato iniziative formative atte a consolidare e/o rafforzare il livello di risk culture all'interno del Gruppo (c.d. 1 "pillola formativa" per tutto il personale del Gruppo BPER). Le attività di formazione si svolgono con una frequenza su base continua. Nel corso del 2024 la Capogruppo ha

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

prodotto un video di formazione sull'Anticorruzione, in linea con le disposizioni in materia di formazione contenute nella "Policy Anticorruzione". Sono state predisposte inoltre delle classroom dedicate ad alcuni owner di processi sensibili Anticorruzione.

Il Gruppo BPER promuove valori di integrità e modalità di business scevre da rischi di corruzione tra tutti i suoi portatori di interesse, investendo in programmi di formazione per i membri degli organi di supervisione strategica e di controllo e per il personale e di informativa interna e verso terzi.
Quanto ai programmi di formazione specifica, il loro principale scopo è quello di assicurare che il personale aziendale comprenda:

- i rischi di corruzione cui loro e le Società del Gruppo BPER sono sottoposti;
- la politica interna adottata dal Gruppo per la prevenzione e il contrasto della corruzione;
- gli aspetti del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione pertinenti al loro specifico ruolo;
- qualsivoglia azione preventiva e/o di segnalazione necessaria che essi devono intraprendere in relazione a qualsiasi rischio di corruzione o sospetta corruzione.

Con riferimento ai rapporti con le Istituzioni, il Gruppo BPER regolamenta i canali di comunicazione con gli interlocutori della Pubblica Amministrazione a tutti i livelli; a tal fine ha individuato specifiche Funzioni Aziendali preposte e autorizzate, le quali hanno la possibilità di assumere impegni nei confronti della Pubblica Amministrazione, assolvendo ai propri compiti con integrità, indipendenza, correttezza e trasparenza. Con l'obiettivo di non ostacolare le loro attività istituzionali, i rapporti tra BPER Banca e la Pubblica Amministrazione sono improntati alla massima collaborazione, in modo da preservare corretti ambiti di reciproca indipendenza, evitando ogni azione o atteggiamento che possa essere interpretato quale tentativo di influenzarne impropriamente le decisioni.
Particolare attenzione è data alla collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e con gli Organi dalla stessa delegati, in caso siano svolte indagini nei confronti della Banca o della sua clientela.

Infine, tra le funzioni maggiormente esposte al rischio si annoverano: Normative del Lavoro e Contenzioso, Procurement Planning & Analytics, Sponsorships, Asset Management RE, Product Governance & Partnership Management, Partecipazioni, M&A Financial Services, Legale, Fiscale, Financial Reporting e segnalazioni di Vigilanza, Safety, Finanza.

Sono stati effettuati dei controlli ex-post sulla due diligence Anticorruzione della Capogruppo e delle altre Legal Entity del Gruppo vigilate. Sono inoltre state svolte attività di presidio ex-ante, attraverso l'attività nel continuo della FCPC (ad esempio, attività di pre-clearance sui benefici ricevuti/erogati da tutte le strutture della Banca e del Gruppo) e i previsti flussi informativi periodici. È stato effettuato il riepilogo semestrale, ai Dirigenti Apicali di BPER Banca, delle richieste di approvazione di benefici autorizzate/rifiutate relative all'area di competenza, ed è stata effettuata la relazione periodica all'Amministratore Delegato e/o al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Nel 2025 si prevedono tra le azioni principali:

- induction al C.d.A.;
- effettuazione di ulteriori classroom dedicate ad alcuni owner di processi sensibili Anticorruzione;
- controlli ex post in corso di pianificazione su gran parte dei processi sensibili ai fini anticorruzione;
- attività di presidio ex-ante, attraverso l'attività nel continuo della FCPC e i previsti flussi informativi periodici;
- riepilogo semestrale, ai Dirigenti Apicali di BPER Banca, delle richieste di approvazione di benefici autorizzate/rifiutate relative all'area di competenza;
- relazione periodica all'Amministratore Delegato e/o al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Le azioni coinvolgono tutte le Società del Gruppo BPER ed i contenuti della Policy si applicano a tutti i membri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, ai dipendenti, agli agenti, ai promotori finanziari e ai collaboratori occasionali del Gruppo BPER e, trasversalmente, a tutte le attività di business del Gruppo, in conformità alla normativa locale tempo per tempo vigente e a tutti i soggetti che interagiscono con i predetti destinatari a qualsiasi titolo.
L'orizzonte temporale entro il quale l'azienda intende portare a termine le azioni è annuale.

Per maggiori dettagli con riferimento all'attività formativa si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva" (G1-3).

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva (G1-3)

Il "Modello di Presidio Anticorruzione" è il sistema di governo societario adottato dalla Capogruppo per la gestione e il presidio del rischio corruzione. Il Framework viene consolidato e formalizzato attraverso la seguente documentazione:

- "Policy Anticorruzione", nella quale – come precedentemente descritto - vengono definiti i principi, le linee strategiche e di indirizzo del governo del rischio corruzione, la struttura del Modello di Presidio Anticorruzione, le aree sensibili al rischio corruzione (i.e. Aree di rischio) e i relativi principi di condotta;
- Programma Anticorruzione, in cui vengono individuati i processi sottesi alle Aree di rischio che siano direttamente esposti al rischio corruzione (i.e. Processi sensibili); vengono fornite indicazioni inerenti alle procedure di valutazione del rischio; sono

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

previsti specifici presidi di mitigazione, controllo e monitoraggio; viene dettagliata la suddivisione di ruoli e responsabilità, il sistema di poteri e deleghe e il connesso regime autorizzativo; vengono definite le procedure di tracciamento.

L'adozione a livello consolidato di un "Modello di Presidio Anticorruzione" è finalizzata a definire, all'interno del Gruppo, un sistema di controlli e verifiche del rischio di non conformità in materia di contrasto alla corruzione che consentano in modo sistematico di orientare i comportamenti aziendali ad un comune approccio etico e prevenire così il propagarsi di fenomeni corruttivi.
Inoltre, in applicazione del Programma Anticorruzione, continuano ad essere sottoposti a valutazione da parte della FCPC omaggi ed inviti ricevuti/offerti dalla Capogruppo e dalle altre Legal Entity del Gruppo.
È stata altresì effettuata un'attività di risk assessment che ha valutato i presidi organizzativi e procedurali adottati da Banca Cesare Ponti, per garantire la conformità alle disposizioni normative in materia di Anticorruzione.

Il Responsabile Anticorruzione di Gruppo, nel condurre e supervisionare le indagini conseguenti a eventuali segnalazioni di episodi di corruzione, ha il potere di indagare ogni caso di corruzione, sospettato o effettivo, di richiedere e riesaminare tutti i documenti e di portare tali evidenze all'attenzione dell'Amministratore Delegato della Società o di un altro competente membro del Consiglio di Amministrazione e, se necessario, all'attenzione delle Autorità competenti.

La Funzione Compliance per la prevenzione della corruzione riporta periodicamente i risultati all'Alta Direzione di Capogruppo e, qualora necessario e/o opportuno, al Consiglio di Amministrazione al fine di concordare le azioni correttive e di miglioramento ed, eventualmente, effettuare il riesame periodico del Modello di Presidio Anticorruzione.

BPER Banca ha emanato altresì il documento "Flussi informativi Funzioni di controllo - Organi Aziendali", il quale, in coerenza con la "Policy di Gruppo Sistema dei Controlli Interni", rappresenta la declinazione operativa dei principi di collaborazione e coordinamento tra le funzioni di controllo (aziendali e non) e fra queste e gli Organi Aziendali, sia della Capogruppo che delle Società del Gruppo, attuati anche mediante flussi informativi cd. "verticali" (fra le funzioni di controllo e gli Organi Aziendali) e "orizzontali" (fra le funzioni di controllo). Le Unità Organizzative della Capogruppo sono responsabili di indirizzare tecnicamente le omologhe funzioni previste nelle Società del Gruppo, definendo con la Funzione Organizzazione della Capogruppo metodologie, processi, reportistica e strumenti che consentano la condivisione di un approccio unitario alla gestione dei controlli da attivare a presidio dei rischi.

L'Organismo di Vigilanza è destinatario di specifici flussi informativi, come indicato nello "Statuto dell'Organismo di Vigilanza", parte integrante del Modello, a cui si rinvia per la consultazione.
Per maggiori dettagli rispetto alle modalità con cui il Gruppo comunica la propria Politica in materia di Anticorruzione si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese" (G1-1).

Il personale è formato, in maniera proporzionale al ruolo ricoperto e alle relative mansioni, sulle politiche e le procedure adottate per la gestione del rischio corruzione nelle Aree di rischio individuate. L'attività di formazione ricomprende, altresì, informazioni relative ai dati di contatto delle persone a cui chiedere consigli o indicazioni in materia di corruzione (ovvero, Responsabile Anticorruzione di Gruppo, Referente Anticorruzione locale e, se presente, Responsabile Anticorruzione locale) e un espresso riferimento a tutta la documentazione interna pertinente.
Ogni Società del Gruppo si impegna a rendere disponibile al proprio personale, anche attraverso il Programma Anticorruzione, idonea informativa con riferimento, almeno, a:

- concetto di corruzione;
- motivi per cui la corruzione rappresenta ad oggi un fenomeno così problematico e degno di attenzione;
- descrizione delle conseguenze, sia personali sia a livello di Gruppo, in caso di coinvolgimento in fenomeni corruttivi;
- espressa menzione del principio di tolleranza zero adottato a livello di Gruppo;
- dettagli su procedure e canali interni di segnalazione e sui canali Whistleblowing, compresa la garanzia di riservatezza e di non ritorsione.

Nel corso del 2024 la Capogruppo ha prodotto un video di formazione sull'Anticorruzione, in linea con le disposizioni in materia di formazione contenute nella normativa interna ("Policy Anticorruzione"). Tale formazione è stata obbligatoria per tutto il personale delle Banche italiane e Società Finanziarie di credito appartenenti al Gruppo Bancario.

Infine, per gli Organi Sociali è prevista una formazione da parte del Chief Compliance Officer nell'ambito dell'induction 231, che comprende anche l'ambito Anticorruzione.

Casi accertati di corruzione attiva o passiva (G1-4)

Nel corso del 2024 non sono stati accertati casi di corruzione attiva o passiva riguardanti il personale e i partner commerciali del Gruppo. Di conseguenza, non si segnalano sanzioni o condanne inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.1.3 Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento

Gestione dei rapporti con i fornitori (G1-2)

Il Gruppo BPER si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento, con l'obiettivo di supportare in modo concreto la sostenibilità finanziaria dei fornitori. Le politiche interne prevedono un quadro chiaro e trasparente, garantendo che tutti gli accordi contrattuali siano formulati nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza.

Per assicurare il rispetto delle scadenze, viene adottata una pianificazione accurata e il monitoraggio continuo delle operazioni attraverso strumenti digitali avanzati, che permettono di evitare ritardi causati da inefficienze operative. La gestione dei processi amministrativi è stata semplificata grazie a procedure interne ben definite e a un sistema di gestione automatizzato delle fatture.

Nel "Regolamento del processo di acquisto e ciclo passivo", è declinata la certificazione della corrispondenza del servizio da parte del fornitore (ad esempio per rispetto dei termini e delle modalità di consegna, quantità consegnata, qualità del bene/servizio, prezzo del bene/servizio, ecc.) con quanto contrattualmente pattuito, comprendendo anche la relativa gestione contabile, nonché l'autorizzazione al pagamento.
In particolare, la verifica relativa alla ricezione del bene e/o del servizio è a carico del Richiedente di Spesa: si concretizza all'atto della consegna dei beni acquistati, oppure durante la prestazione del servizio, al termine della stessa o, laddove contrattualmente previsto, a stato d'avanzamento dei lavori.

Infine, in merito all'impatto materiale relativo alle prassi di pagamento si rimanda a quanto descritto all'Obbligo di informativa "Prassi di pagamento" (G1-6).

In generale, il rapporto con i fornitori è disciplinato all'interno del "Codice Etico"– precedentemente descritto – che definisce i diritti, i doveri e le responsabilità nei confronti di tutti i soggetti con cui interagisce per il raggiungimento dei propri scopi sociali, inclusi i fornitori. A tal fine il Gruppo promuove e garantisce l'osservanza delle normative interne ed esterne vigenti anche da parte dei fornitori.
Inoltre, per garantire il pieno rispetto dei diritti della persona, il Gruppo si impegna a rispettare e a far rispettare la legislazione in materia di lavoro, con particolare attenzione alla protezione contro il lavoro minorile, nonché, nel rispetto dei principi di equità e obiettività, ascoltare le istanze dei propri fornitori e di tutti gli altri stakeholder, senza pregiudizi e con un atteggiamento volto a garantire un dialogo aperto, privo di intenti difensivi o finalizzati all'esclusiva difesa della propria posizione ed operato.

Più nello specifico, il "Codice Etico" indica i principi applicati alle relazioni intrattenute, richiamando correttezza e trasparenza come elementi centrali. In particolare, l'iscrizione all'Albo dei Fornitori ed i criteri di selezione degli stessi per l'assegnazione delle commesse sono subordinati ad obiettive e trasparenti valutazioni della professionalità e struttura imprenditoriale, della qualità, del prezzo, delle modalità di svolgimento del servizio e di consegna, privilegiando, a parità di condizioni, le imprese situate sul territorio locale. I fornitori di servizi vengono selezionati valutando altresì la loro capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza che la natura del servizio offerto impone. L'adesione ai principi indicati è garantita dall'adozione e dal rispetto di adeguate procedure interne in tema di acquisti e selezione dei fornitori. I fornitori sono sensibilizzati a svolgere la loro attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice. Nell'ambito dei rapporti con i fornitori, è fatto divieto ai destinatari del "Codice Etico" di promettere od offrire ai soggetti in posizione apicale o dipendente denaro o altra utilità, per sé o per altri, affinché compiano od omettano atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando così nocumento al fornitore stesso.

I rischi relativi alla catena di fornitura vengono attentamente governati attraverso analisi preliminari e richieste documentali che permettono di valutare ogni singolo fornitore nella maniera più approfondita possibile. I rischi reputazionali legati a questo ambito vengono mappati assieme all'ufficio preposto e monitorati periodicamente.

È altresì elemento di grande attenzione nella selezione e gestione dei fornitori, il tema della tutela degli stessi grazie alle disposizioni delle Policy di Gruppo in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Documento, che descrive gli indirizzi che BPER Banca, in qualità di Capogruppo, ha definito per assicurare in tutte le Società del Gruppo che operano in Italia la corretta applicazione del D.Lgs. n. 81/08, considera altresì di primaria importanza la tutela della salute e della sicurezza di tutte le persone che potrebbero essere interessate dalle attività del Gruppo, compresi i fornitori/appaltatori e i loro lavoratori.

Il Servizio Centro Acquisti presidia il ciclo degli approvvigionamenti per le Società del Gruppo, in conformità con quanto dettagliato nel Regolamento del processo di acquisto e ciclo passivo. Il Servizio opera selezionando fornitori che garantiscono il miglior equilibrio tra il prezzo e la qualità della prestazione nonché in grado di soddisfare le aspettative della Società in materia di responsabilità sociale e ambientale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ai fini della selezione dei fornitori e delle forniture del Gruppo, a partire dal 2023, sono stati introdotti nuovi criteri di valutazione che tengono conto anche degli elementi relativi all'ambito ESG. In particolare, tali criteri trovano applicazione nei seguenti moduli applicativi:

- Modulo gare: sono stati introdotti dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per ambito merceologico che vengono richiesti nelle gare di fornitura per l'approvvigionamento di beni e servizi;
- Modulo Vendor Management: il nuovo processo di accreditamento nell'albo fornitori BPER prevede la compilazione di un questionario con una sezione dedicata agli elementi ESG, dove vengono raccolti dati e certificazioni che contribuiscono alla valutazione complessiva del fornitore;
- Modulo Contract Management: processo di creazione, formalizzazione, esecuzione e gestione dei contratti finalizzata a massimizzare le performance operative e finanziarie di un'impresa attraverso una corretta e trasparente formalizzazione del rapporto con il fornitore.

Prassi di pagamento (G1-6)

I giorni medi di pagamento delle fatture sono 46; per calcolare questo dato è stato utilizzato un campionamento riferito a: BPER Banca, Banca Cesare Ponti, Banco di Sardegna e Bibanca, ed è stato considerato il numero di giorni intercorrenti tra la data della fattura e quella del pagamento, indipendentemente dalle condizioni contrattuali.

Le prassi di pagamento del Gruppo prevedono termini di pagamento prevalentemente entro i 60 giorni. Non ci sono termini di pagamento differenziati a seconda della tipologia e della dimensione del fornitore.

Al 31 dicembre 2024 non risultano in essere procedimenti giudiziari dovuti a ritardi di pagamento.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nonostante non si prevedano obiettivi specifici riferiti al tema Condotta delle Imprese, il Gruppo BPER monitora eventuali elementi di potenziale rischiosità legati a specifici settori/ambiti di operatività, allo scopo di integrare, ove necessario, le disposizioni di Policy in materia.
Il Gruppo garantisce il processo di monitoraggio delle Policy e delle azioni intraprese nelle modalità sopradescritte.
Non è stato al momento stabilito uno specifico livello di ambizione; conseguentemente, non sono stati stabiliti eventuali indicatori quali-quantitativi per valutare i progressi compiuti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INDICE

Stato patrimoniale consolidato	366
Conto economico consolidato	367
Prospetto della redditività consolidata complessiva	368
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	369
Rendiconto finanziario consolidato	370

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato patrimoniale consolidato

(in migliaia)

Voci dell'attivo		31.12.2024	31.12.2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	7.887.900	10.085.595
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.602.655	1.544.410
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	664.625	672.598
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	1.991
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	938.030	869.821
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.694.010	6.859.241
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	113.550.499	110.189.971
	a) crediti verso banche	7.681.231	8.382.610
	b) crediti verso clientela	105.869.268	101.807.361
50.	Derivati di copertura	649.437	1.122.566
70.	Partecipazioni	302.494	422.046
90.	Attività materiali	2.502.191	2.456.850
100.	Attività immateriali	710.763	648.981
	- di cui: avviamento	170.018	170.018
110.	Attività fiscali	1.776.893	2.711.737
	a) correnti	392.729	877.248
	b) anticipate	1.384.164	1.834.489
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	41.020	13.969
130.	Altre attività	5.873.570	6.072.993
	Totale dell'attivo	**140.591.432**	**142.128.359**

(in migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2024	31.12.2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	120.453.180	124.511.471
	a) debiti verso banche	5.047.675	7.754.450
	b) debiti verso clientela	104.250.319	104.854.552
	c) titoli in circolazione	11.155.186	11.902.469
20.	Passività finanziarie di negoziazione	224.294	300.955
30.	Passività finanziarie designate al fair value	2.712.050	2.009.641
40.	Derivati di copertura	226.324	266.558
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(81.843)	(155.184)
60.	Passività fiscali	72.289	67.412
	a) correnti	15.184	10.641
	b) differite	57.105	56.771
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	5.067	-
80.	Altre passività	3.801.815	3.993.288
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	124.929	149.492
100.	Fondi per rischi e oneri	1.489.047	1.419.249
	a) impegni e garanzie rilasciate	104.906	123.323
	b) quiescenza e obblighi simili	115.916	120.401
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.268.225	1.175.525
120.	Riserve da valutazione	216.411	151.396
140.	Strumenti di capitale	1.115.596	150.000
150.	Riserve	5.285.033	4.206.666
160.	Sovrapprezzi di emissione	1.244.576	1.236.525
170.	Capitale	2.121.637	2.104.316
180.	Azioni proprie (-)	(32.035)	(2.250)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	210.413	199.328
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.402.649	1.519.496
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**140.591.432**	**142.128.359**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico consolidato

(in migliaia)

Voci		31.12.2024	31.12.2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	5.013.543	4.762.627
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	4.732.879	4.561.445
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.636.667)	(1.510.810)
30.	**Margine di interesse**	**3.376.876**	**3.251.817**
40.	Commissioni attive	2.297.982	2.157.849
50.	Commissioni passive	(257.811)	(212.511)
60.	**Commissioni nette**	**2.040.171**	**1.945.338**
70.	Dividendi e proventi simili	41.821	30.884
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	95.428	152.200
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	1.773	22.386
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	70.672	72.082
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	65.218	59.078
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.437	13.001
	c) passività finanziarie	17	3
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(136.110)	(122.678)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(137.023)	(140.363)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	913	17.685
120.	**Margine di intermediazione**	**5.490.631**	**5.352.029**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(331.967)	(436.318)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(331.758)	(436.261)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(209)	(57)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.321)	3.006
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**5.157.343**	**4.918.717**
180.	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**5.157.343**	**4.918.717**
190.	Spese amministrative:	(3.131.773)	(3.224.420)
	a) spese per il personale	(1.897.878)	(1.980.567)
	b) altre spese amministrative	(1.233.895)	(1.243.853)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(58.653)	(62.481)
	a) impegni e garanzie rilasciate	18.417	30.624
	b) altri accantonamenti netti	(77.070)	(93.105)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(173.340)	(166.488)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(161.251)	(97.076)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	399.805	391.296
240.	**Costi operativi**	**(3.125.212)**	**(3.159.169)**
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	52.360	46.270
260.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(30.054)	(47.656)
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(34.374)
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(457)	855
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**2.053.980**	**1.724.643**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(615.470)	(172.874)
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**1.438.510**	**1.551.769**
330.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**1.438.510**	**1.551.769**
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(35.861)	(32.273)
350.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo**	**1.402.649**	**1.519.496**

I dati di Conto economico al 31 dicembre 2023 sono stati riesposti conseguentemente alla riclassifica di alcune componenti di costo/ricavo. Più nello specifico, a seguito della riclassifica operata le Commissioni passive hanno incluso oneri per servizi di pagamento resi di Euro 27,6 milioni (precedentemente classificati ad Altre spese amministrative) e gli Altri proventi di gestione hanno incluso recuperi di costi per servizi accessori all'erogazione creditizia di Euro 13,6 milioni (precedentemente classificati a "Commissioni attive").

	Utile per azione (Euro) 31.12.2024	Utile per azione (Euro) 31.12.2023
EPS Base	0,991	1,074
EPS Diluito	0,968	1,048

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(in migliaia)

Prospetto della redditività consolidata complessiva		31.12.2024	31.12.2023
10.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**1.438.510**	**1.551.769**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	45.789	(11.737)
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(38.834)	(8.754)
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(6.483)	(2.758)
50.	Attività materiali	14.307	27.255
70.	Piani a benefici definiti	(423)	(11.228)
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(1.018)	(2.053)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
130.	Copertura dei flussi finanziari	1.118	(8.223)
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	50.624	108.040
200.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**65.080**	**90.542**
210.	**Redditività complessiva (Voce 10+200)**	**1.503.590**	**1.642.311**
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	35.984	32.383
230.	**Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo**	**1.467.606**	**1.609.928**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024

(in migliaia)

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 31.12.2024	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva al 31.12.2024	Del gruppo	Di terzi
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:	**2.128.442**	**-**	**2.128.442**	**-**	**-**	**-**	**17.321**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(211)**	**-**	**2.121.637**	**23.915**
a) azioni ordinarie	2.128.442	-	2.128.442	-	-	-	17.321	-	-	-	-	-	(211)	-	2.121.637	23.915
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	**1.238.607**	**-**	**1.238.607**	**-**	**-**	**-**	**8.051**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(311)**	**-**	**1.244.576**	**1.771**
Riserve:	**4.344.688**	**-**	**4.344.688**	**1.103.914**	**-**	**(17.941)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**340**	**-**	**5.285.033**	**145.968**
a) di utili	3.673.978	-	3.673.978	1.103.914	-	(17.941)	-		-	-	-	-	340	-	4.614.793	145.498
b) altre	670.710	-	670.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	670.240	470
Riserve da valutazione	**154.221**	**-**	**154.221**	**-**	**-**	**8**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**65.080**	**216.411**	**2.898**
Strumenti di capitale	**150.000**	**-**	**150.000**	**-**	**-**	**-**	**(24.250)**	**-**	**-**	**989.846**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.115.596**	**-**
Azioni proprie	**(2.250)**	**-**	**(2.250)**	**-**	**-**	**-**	**3.974**	**(33.759)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(32.035)**	**-**
Utile (perdita) d'esercizio	**1.551.769**	**-**	**1.551.769**	**(1.103.914)**	**(447.855)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.438.510**	**1.402.649**	**35.861**
Patrimonio netto del gruppo	**9.366.149**	**-**	**9.366.149**	**-**	**(423.829)**	**(17.965)**	**5.096**	**(33.759)**	**-**	**989.846**	**-**	**-**	**723**	**1.467.606**	**11.353.867**	**-**
Patrimonio netto di terzi	**199.328**	**-**	**199.328**	**-**	**(24.026)**	**32**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(905)**	**35.984**	**-**	**210.413**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023

(in migliaia)

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 31.12.2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva al 31.12.2023	Del gruppo	Di terzi
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:	**2.128.991**	**-**	**2.128.991**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(549)**	**-**	**2.104.316**	**24.126**
a) azioni ordinarie	2.128.991	-	2.128.991	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(549)	-	2.104.316	24.126
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	**1.239.650**	**-**	**1.239.650**	**-**	**-**	**-**	**(751)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(292)**	**-**	**1.236.525**	**2.082**
Riserve:	**3.070.007**	**-**	**3.070.007**	**1.292.830**	**-**	**(18.305)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**156**	**-**	**4.206.666**	**138.022**
a) di utili	2.461.156	-	2.461.156	1.292.830	-	(80.164)	-		-	-	-	-	156	-	3.536.448	137.530
b) altre	608.851	-	608.851	-	-	61.859	-	-	-	-	-	-	-	-	670.218	492
Riserve da valutazione	**63.679**	**-**	**63.679**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**90.542**	**151.396**	**2.825**
Strumenti di capitale	**150.000**	**-**	**150.000**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**150.000**	**-**
Azioni proprie	**(5.678)**	**-**	**(5.678)**	**-**	**-**	**-**	**3.428**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2.250)**	**-**
Utile (perdita) d'esercizio	**1.473.880**	**-**	**1.473.880**	**(1.292.830)**	**(181.050)**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.551.769**	**1.519.496**	**32.273**
Patrimonio netto del gruppo	**7.940.173**	**-**	**7.940.173**	**-**	**(169.705)**	**(18.286)**	**2.677**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.362**	**1.609.928**	**9.366.149**	**-**
Patrimonio netto di terzi	**180.356**	**-**	**180.356**	**-**	**(11.345)**	**(19)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2.047)**	**32.383**	**-**	**199.328**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto

(in migliaia)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31.12.2024	31.12.2023
1. Gestione	**3.018.849**	**3.102.110**
- risultato d'esercizio (+/-)	1.402.649	1.519.496
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(91.271)	(139.097)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(1.773)	(22.386)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	421.702	530.563
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	364.645	311.220
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	381.368	452.457
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	425.850	466.577
- altri aggiustamenti (+/-)	115.679	(16.720)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(886.693)**	**6.204.790**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	136.798	245.174
- attività finanziarie designate al fair value	1.999	834
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(73.960)	6.155
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.315.253	1.338.911
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.624.220)	5.070.873
- altre attività	1.357.437	(457.157)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(4.627.553)**	**(12.726.444)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.245.171)	(11.624.352)
- passività finanziarie di negoziazione	(76.661)	(170.643)
- passività finanziarie designate al fair value	629.381	1.048.053
- altre passività	(935.102)	(1.979.502)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(2.495.397)**	**(3.419.544)**

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	31.12.2024	31.12.2023
1. Liquidità generata da	**142.859**	**71.288**
- vendite di partecipazioni	106.175	5
- vendite di attività materiali	36.684	71.283
2. Liquidità assorbita da	**(358.147)**	**(385.366)**
- acquisti di partecipazioni	(50)	(3.850)
- acquisti di attività materiali	(135.669)	(155.798)
- acquisti di attività immateriali	(222.428)	(225.718)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(215.288)**	**(314.078)**

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	31.12.2024	31.12.2023
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(28.663)	2.677
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	989.846	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(447.855)	(181.050)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**513.328**	**(178.373)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(2.197.357)**	**(3.911.995)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riconciliazione

(in migliaia)

Voci di bilancio	31.12.2024	31.12.2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.085.595	13.997.441
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.197.357)	(3.911.995)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(338)	149
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**7.887.900**	**10.085.595**

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INDICE

Parte A	-	Politiche contabili	375
Parte B	-	Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	439
Parte C	-	Informazioni sul Conto economico consolidato	495
Parte D	-	Redditività consolidata complessiva	513
Parte E	-	Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	515
Parte F	-	Informazioni sul patrimonio consolidato	625
Parte G	-	Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	629
Parte H	-	Operazioni con parti correlate	631
Parte I	-	Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	635
Parte L	-	Informativa di settore	641
Parte M	-	Informativa sul leasing	647

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:
FV: fair value
FV(*): fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN: valore nominale o nozionale
VB: valore di bilancio
L1: Gerarchia del fair value – Livello 1
L2: Gerarchia del fair value – Livello 2
L3: Gerarchia del fair value – Livello 3
X: fattispecie non applicabile

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE A
Politiche contabili

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Conceptual Framework for Financial reporting", ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Capogruppo fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Financial Reporting e Segnalazioni, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire una disclosure attendibile, utile a garantire che il Bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

La Capogruppo nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento richiede che anche le altre Banche e Società del Gruppo applichino, dove la casistica è presente, le regole di rilevazione contabile interne al Gruppo.

Come richiesto dallo IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2024 e la cui adozione non ha avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2579/2023	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 21 novembre 2023, il Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023 che adotta modifiche all'IFRS 16 Leasing. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione.	1° gennaio 2024
2822/2023	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L del 20 dicembre 2023 il Regolamento (UE) 2023/2822 della Commissione del 19 dicembre 2023 che adotta modifiche al Principio Contabile Internazionale n.1 Presentazione del bilancio (IAS 1). Le presenti modifiche seguono quelle adottate dallo IASB il 23 gennaio 2020 relativamente allo IAS 1 che riguardano l'implementazione delle modalità con la quale un'impresa deve determinare, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il debito e le altre passività con data di estinzione incerta. In base a tali modifiche, il debito o le altre passività devono essere classificati come correnti (con data di estinzione effettiva o potenziale entro un anno) o non correnti.	1° gennaio 2024
1317/2024	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 16 maggio 2024, il Regolamento (UE) 2024/1317 della Commissione del 15 maggio 2024 che adotta "Accordi di finanziamento per le forniture" che modifica lo IAS 7 Rendiconto finanziario e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Il documento introduce obblighi di informativa sugli accordi di finanziamento per le forniture di un'impresa.	1° gennaio 2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2025 o data successiva.

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2862/2024	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 13 novembre 2024, il Regolamento (UE) 2024/2862 della Commissione del 12 novembre 2024 che adotta modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere. Le modifiche dello IAS 21 specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile.	1° gennaio 2025

Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata dal citato Regolamento in vigore dal 1° gennaio 2025 in quanto non ritiene che le modifiche introdotte comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (Regolamento ESEF) hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA.

In data 30 dicembre 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento delegato (UE) 2022/2553 della Commissione del 21 settembre 2022 che modifica le norme tecniche di regolamentazione di cui al regolamento delegato (UE) 2019/815 per quanto riguarda l'aggiornamento 2022 della tassonomia (Tassonomia 2022 ESEF) per il formato elettronico unico di comunicazione dell'Informativa finanziaria. Il Regolamento si applica dal 1° gennaio 2023.

In data 15 gennaio 2025 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento delegato (UE) 2025/19 della Commissione del 26 settembre 2024 che modifica le norme tecniche di regolamentazione di cui al regolamento delegato (UE) 2019/815 per quanto riguarda l'aggiornamento 2024 della tassonomia (Tassonomia 2024 ESEF) per il formato elettronico unico di comunicazione. Per il Regolamento che si applica a far data 1° gennaio 2025 è prevista la facoltà di applicazione anticipata.

Ai Prospetti contabili e alla Nota integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 il Gruppo BPER Banca applica la Tassonomia 2022 ESEF e non prevede applicazione anticipata per la Tassonomia 2024 ESEF.

Alcune informazioni contenute nella Nota integrativa del Bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML, in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel Bilancio consolidato in formato XHTML.

Di seguito si riportano i documenti per i quali, alla data di riferimento del presente documento, gli Organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di tali emendamenti:

- Il 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 – Contracts Referencing Nature-dependent Electricity". L'emendamento ha l'obiettivo di aiutare le imprese a rendicontare al meglio gli effetti finanziari dei contratti strutturati come Power Purchase Agreements (PPAs), ed in particolare:
  - fornisce chiarimenti in merito all'applicazione dell'"own-use requirement";
  - permette l'impiego di questi contratti quali strumenti di copertura nell'ambito di un'operazione di hedge accounting;
  - introduce nuovi requisiti di informativa integrativa per queste tipologie di strumenti.

  L'emendamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul Bilancio consolidato del Gruppo.
- Il 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements to IFRS Accounting Standards – Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni e modifiche aventi lo scopo di migliorare la coerenza dei principi contabili IFRS 1, 7, 9, 10 e IAS 7. L'emendamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo emendamento.
- Il 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 - Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments". In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
  - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
  - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul Bilancio consolidato del Gruppo.

- Il 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "IFRS 19 - Subsidiaries without public accountability: Disclosures". Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS/IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:
  - *è una società controllata;*
  - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
  - ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS;

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo emendamento.

- Il 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements" che sostituirà il principio IAS 1 - Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
  - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
  - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo l'8° aggiornamento del 17 novembre 2022, applicabile dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2023) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 – e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate[1]. Nella redazione, si è tenuto conto inoltre, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter[2]. Tra questi, in particolare, i più recenti hanno fornito linee guida per la miglior gestione delle "Incertezze nell'utilizzo delle stime contabili", meglio evidenziate nel successivo paragrafo dedicato all'argomento.

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società[3] e del Codice civile.

Il Bilancio consolidato è formato dallo Stato patrimoniale consolidato e dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla Nota integrativa. E' inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

1 In tal senso le indicazioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del 14 marzo 2023 (che abroga e sostituisce le precedenti del 15 dicembre 2020 e del 21 dicembre 2021) con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

2 Si richiamano, tra gli altri: i public statement dell'ESMA del 24 ottobre 2024, del 25 ottobre 2023, del 28 ottobre 2022 e del 29 ottobre 2021 aventi ad oggetto le "European Common Enforcement priorities for Annual Financial Reports" ed il public statement dell'ESMA del 13 maggio 2022 "Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports".

3 In particolare, il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro[4].

In sintesi, i principi generali cui si fa riferimento per la redazione del Bilancio consolidato, sono i seguenti:

- *Continuità aziendale*[5]: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo.
- *Competenza economica*: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- *Rilevanza e aggregazione di voci*: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- *Compensazione*: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- *Periodicità dell'informativa*: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- *Informativa comparativa*: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o un'interpretazione.
- *Uniformità di presentazione*: la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo.

Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione del Bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la determinazione del fair value degli immobili di proprietà;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

Facendo quindi riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020[6], si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima dell'ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk – SICR, nell'ambito dell'impairment IFRS 9, possano essere integrati, anche su base ricorrente, mediante l'applicazione di "post-model adjustment" in relazione alla stima dell'ECL, piuttosto che mediante l'utilizzo di "collective assessment"[7] ad integrazione delle regole di staging analitico, qualora le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di "ragionevolezza e sostenibilità" richiesti per cogliere in modo compiuto gli effetti di alcuni eventi rilevanti sul rischio di credito, ma non ancora gestiti nell'ambito dei modelli econometrici utilizzati per la determinazione dei parametri di rischio.

4 Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti, si seguono le istruzioni riportate nella Circolare Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce "Altre attività/Altre passività" per lo Stato patrimoniale e alla voce "Altri oneri/proventi di gestione" per il Conto economico.

5 Si rimanda al successivo paragrafo, dedicato al principio della continuità aziendale, per maggiori informazioni sull'assessment generalmente condotto.

6 IASB 27 March 2020: "IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic".

7 Si fa riferimento a quanto indicato dall'IFRS 9 §§ B.5.5.4-B5.5.9 e dagli "Orientamenti EBA in materia di pratiche di gestione del rischio di credito e di rilevazione contabile delle perdite attese su crediti degli enti creditizi" (EBA/GL/2017/06) del 20 settembre 2017.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Avendo riscontrato tale situazione anche nel 2024, conseguentemente agli eventi citati successivamente nel paragrafo "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment) - Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente - Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito*" come cause di incertezza, le valutazioni al 31 dicembre 2024 sono state condotte anche mediante l'utilizzo di Management Overlays, fermo restando che anch'essi sono risultati coerenti con le indicazioni dei principi IAS/IFRS.

Continuità aziendale[8]

Nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, gli Amministratori considerano appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale del Gruppo, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione di contesto macroeconomico.

Accertamenti e verifiche ispettive

Gli Amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi cui è stato assoggettato il Gruppo BPER Banca, a fronte delle quali il Gruppo predispone adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di Vigilanza[9], comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa del Gruppo BPER Banca.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

I principi contabili internazionali presi a riferimento nella redazione del Bilancio consolidato, quando ne ricorrono le casistiche, sono IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 entrato in vigore dal 1° luglio 2009 e da ultimo aggiornato nel 2020), IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti).

Criteri di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle entità controllate direttamente e indirettamente; sono comprese le società controllate operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo e le società veicolo (SPE/SPV)[10], quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Il concetto di controllo (IFRS 10 § 6) si fonda sulla presenza contemporanea di tre elementi:
- il potere di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività svolte dall'entità oggetto di investimento che sono in grado di influenzarne i rendimenti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'attività dell'entità oggetto di investimento;
- l'esercizio del potere per influenzare i rendimenti.

In applicazione di tale principio, sono considerate:
- società "controllate", le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto. Oltre a tale presunzione, vengono effettuate analisi su situazioni specifiche, in particolare sulle entità strutturate che, quando ne ricorrano le condizioni del controllo di fatto, vengono classificate tra le controllate indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa;
- società "controllate congiuntamente", le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dalla Capogruppo, in via diretta e indiretta, e da un'altra entità esterna. Un investimento partecipativo, inoltre, è qualificato come sottoposto a controllo congiunto quando, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali;

8 Come richiesto dal documento n. 2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

9 Per l'aggiornamento degli eventi intervenuti nel corso del 2024 in relazione agli ambiti ispettivi in cui è stato coinvolto il Gruppo BPER Banca, si rimanda al paragrafo "Accertamenti e verifiche ispettive" della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

10 Il consolidamento delle società veicolo produce gli stessi effetti del consolidamento integrale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- società "collegate", cioè sottoposte ad influenza notevole, che si presume per le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno un quinto dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto potenziali). Sono, inoltre, considerate collegate le imprese per le quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – la Capogruppo ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, come, per esempio, la partecipazione a patti di sindacato.

Metodi di consolidamento

Di norma, le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I criteri di riferimento per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- gli elementi di attivo, passivo e conto economico sono integralmente acquisiti "linea per linea";
- le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio, nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite, traenti origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento, sono tra di loro elisi;
- le quote di patrimonio netto e di utile d'esercizio di pertinenza dei terzi azionisti delle società consolidate, sono incluse in apposite voci, del passivo di Stato patrimoniale e di Conto economico;
- in occasione del primo consolidamento, il valore di carico delle partecipazioni in società consolidate integralmente è annullato a fronte del patrimonio netto delle società stesse. La contabilizzazione degli acquisti nelle società avviene in base al "metodo dell'acquisto" come definito dall'IFRS 3, ossia con rilevazione di attività, passività e passività potenziali delle imprese acquisite al fair value alla data di acquisizione, vale a dire dal momento in cui si ottiene l'effettivo controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso dell'esercizio di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato;
- le eventuali eccedenze del valore di carico delle partecipazioni, di cui al punto precedente, rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, rettificato per l'adeguamento al fair value delle attività o passività, se positive sono rilevate quale avviamento nella voce 100. "*Attività immateriali*", se negative sono imputate a Conto economico nella voce 275. "*Avviamento negativo*";
- eventuali variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Qualsiasi differenza, tra il valore di cui sono rettificate le partecipazioni e il fair value del corrispettivo pagato (o ricevuto), deve essere rilevata direttamente come variazione del patrimonio ed adeguatamente attribuita ai soci di minoranza;
- con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza una di perdita di valore) è verificata l'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. impairment test), così come richiesto dallo IAS 36. Per rispondere alle esigenze normative, è necessario identificare l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è dato dalla differenza negativa tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto prevede che:

- il valore di libro delle partecipazioni rilevanti, detenute dalla Capogruppo, o da altre Società del Gruppo, afferenti società consolidate con il metodo del patrimonio netto, sia raffrontato con la pertinente quota di patrimonio delle partecipate. L'eventuale eccedenza del valore di libro – risultante in prima applicazione – è inclusa nel valore contabile della partecipata. Le variazioni nel valore patrimoniale, intervenute negli anni successivi a quello di prima applicazione, sono iscritte nella voce di Conto economico consolidato "Utili (perdite) delle partecipazioni" nella misura in cui le variazioni stesse sono riferibili ad utili o perdite delle partecipate, e direttamente a patrimonio netto per la parte residua;
- se esistono evidenze che il valore di una partecipazione rilevante possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto economico.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10[11] "Bilancio Consolidato", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 ed entrato in vigore dal 1° luglio 2009 e successivi aggiornamenti).
- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti, dove all'art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

11 IFRS 10 §B86 a proposito di procedure di consolidamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le normative sopra menzionate concorrono alla determinazione dei perimetri di consolidamento, nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

I principi contabili internazionali prevedono che le partecipazioni controllate siano consolidate con il metodo integrale mentre quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole siano consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La normativa di vigilanza (CRR[12]) con l'art. 19 comma 1 sopra richiamato, va ad escludere dal metodo di consolidamento integrale gli enti finanziari e le società strumentali che, anche se iscritte al Gruppo Bancario, hanno un importo di totale attivo e di elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i due importi seguenti:

- Euro 10 milioni;
- 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre o dell'impresa che detiene la partecipazione.

Il Gruppo BPER Banca ha deciso di adottare la metodologia prevista ai fini della vigilanza prudenziale anche per produrre l'informativa finanziaria, uniformando quindi i due perimetri di consolidamento ("contabile" e "prudenziale").

Tale scelta, necessaria per una sempre maggior razionalizzazione, semplificazione e snellimento del processo di produzione dei dati consolidati ai fini della vigilanza e dell'informativa finanziaria, produce su quest'ultima effetti assolutamente trascurabili. In termini di aree impattate, il Conto economico vede sintetizzate nel risultato di Conto economico delle partecipate le marginali dinamiche altrimenti evidenziate linea per linea; nell'attivo e nel passivo sono sintetizzate nella voce "Partecipazioni" le evidenze patrimoniali altrimenti evidenziate linea per linea, senza alcun impatto sul risultato economico dell'esercizio e sul patrimonio netto di Gruppo.

Le società iscritte al Gruppo Bancario che al 31 dicembre 2024 non rispettano i requisiti previsti dall'art.19 comma 1 del CRR sono:

- Estense Covered Bond s.r.l.;
- BPER Trust Company s.p.a.;
- Estense CPT Covered Bond s.r.l.;
- Carige Covered Bond s.r.l.;
- Lanterna Finance s.r.l,;
- Lanterna Mortage s.r.l.;

Le altre società controllate non iscritte al Gruppo bancario in quanto prive dei requisiti di strumentalità, sono:

- Adras s.p.a.;
- Annia s.r.l.;
- St. Anna Golf s.r.l.;
- Commerciale Piccapietra s.r.l.

Al 31 dicembre 2024 le suddette società sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La società Sant'Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l, controllata da BPER Real Estate tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata altresì esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto ritenuta non significativa.

Si riportano di seguito le variazioni intercorse all'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2023:

- in data 15 gennaio 2024 si è perfezionata la cessione della quota di maggioranza del capitale sociale di Bridge Servicing s.p.a. pari al 70% a Gardant s.p.a., con mantenimento da parte di BPER Banca di una minority stake, pari al rimanente 30% iscritta tra le società collegate e quindi consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 6 marzo 2024 si è provveduto alla cancellazione dal Registro Imprese della società Centro Fiduciario C.F. s.p.a. – in liquidazione (consolidata con il metodo del patrimonio netto);
- In data 19 giugno 2024 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di BPER Reoco s.p.a in BPER Real Estate s.p.a, con efficacia giuridica, contabile e fiscale fissata al 1° luglio 2024. Ad esito della fusione la quota partecipativa detenuta da BPER Banca nel capitale di BPER Real Estate si attesta al 78,99%.

Per maggiori dettagli sulle operazioni, si rimanda al capitolo della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo "*I fatti di rilievo e le operazioni strategiche*".

12 Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

1.1 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate integralmente (linea per linea)

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
1. Banco di Sardegna s.p.a.	Sassari	Cagliari	1	155.247.762	BPER Banca	99,483	100,000
2. Bibanca s.p.a.	Sassari	Sassari	1	74.458.607	BPER Banca	99,220	
3. BPER Bank Luxembourg s.a.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	30.667.500	BPER Banca	100,000	
4. Banca Cesare Ponti s.p.a.	Milano	Milano	1	64.000.000	BPER Banca	100,000	
5. BPER Real Estate s.p.a.	Modena	Modena	1	191.830.824	BPER Banca	78,988	
					B. Sard.	21,012	
6. Sardaleasing s.p.a.	Milano/ Bologna	Sassari	1	184.122.460	BPER Banca	52,846	
					B. Sard.	46,933	
7. Modena Terminal s.r.l. (*)	Campogalliano	Campogalliano	1	8.000.000	BPER Banca	100,000	
8. BPER Factor s.p.a.	Bologna	Bologna	1	54.590.910	BPER Banca	100,000	
9. Arca Holding s.p.a. (**)	Milano	Milano	1	50.000.000	BPER Banca	57,061	
10. Arca Fondi SGR s.p.a.	Milano	Milano	1	50.000.000	Arca Holding	100,000	
11. Finitalia s.p.a.	Milano	Milano	1	15.376.285	BPER Banca	100,000	

(*) la partecipazione in Modena Terminal al 31 dicembre 2024 è stata riclassificata tra le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.
(**) impresa non iscritta al Gruppo Bancario.
La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.
Il dato sul Capitale sociale è fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.
Legenda: (1) Tipo di rapporto: 1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria.; (2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

1.2 Partecipazioni appartenenti al Gruppo consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Capitale sociale in Euro	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
					Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate ma non iscritte al Gruppo							
1. Adras s.p.a.	Milano	Milano	1	1.954.535	BPER Banca	100,000	
2. Annia s.r.l.	Milano	Milano	1	100.000	BPER Real Estate	100,000	
3. Sant'Anna Golf s.r.l.	Genova	Genova	1	50.000	BPER Real Estate	100,000	
4. Commerciale Piccapietra s.r.l.	Genova	Genova	1	500.000	BPER Banca	100,000	
B. Imprese controllate iscritte al Gruppo ma che non rispettano i requisiti previsti dall'art. 19 comma 1 del CRR							
5. Estense Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	
6. BPER Trust Company s.p.a.	Modena	Modena	1	500.000	BPER Banca	100,000	
7. Estense CPT Covered Bond s.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	10.000	BPER Banca	60,000	
8. Carige Covered Bond s.r.l.	Genova	Genova	1	10.000	BPER Banca	60,000	
9. Lanterna Finance s.r.l.	Genova	Genova	4	10.000	BPER Banca	5,000	
10. Lanterna Mortgage s.r.l.	Genova	Genova	4	10.000	BPER Banca	5,000	

La colonna "disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.
Il dato sul Capitale sociale è fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.
Legenda: (1) Tipo di rapporto: 1 Maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria. 4 Altre forme di controllo; (2) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Tra le società che formano oggetto dell'area di consolidamento non sono intercorsi fatti e circostanze, previste dall'IFRS 10, tali per cui la valutazione in merito alla detenzione di controllo, controllo congiunto o influenza notevole sia cambiata con effetti significativi nel corso dell'esercizio. Si rimanda ai commenti di Nota integrativa per maggiori dettagli sulle variazioni intervenute[13].

13 Si veda al riguardo: Parte B della Nota integrativa consolidata, Sezione Partecipazioni, Tabella 7.5 "Partecipazioni: variazioni annue".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Sono ritenute significative le interessenze di terzi sulla base della materialità del totale del patrimonio netto rispetto al medesimo valore a livello consolidato.

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
1. Banco di Sardegna s.p.a.	0,517	-	506
2. Bibanca s.p.a.	0,780	0,780	308
3. Arca Holding s.p.a.	42,939	42,939	23.187
4. Sardaleasing s.p.a.	0,221	0,221	-

BPER Banca detiene il 100% del capitale ordinario della controllata Banco di Sardegna s.p.a. Per l'attività di consolidamento è stato utilizzato il sub-consolidato di Arca Holding e sua controllata al 100% Arca Fondi SGR s.p.a. I dividendi sono riferiti agli utili dell'esercizio 2023, distribuiti nel corso del 2024.
Legenda (1) Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria.

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali e immateriali	Passività finanziarie
1. Banco di Sardegna s.p.a.	15.352.433	4.456.462	10.320.805	268.487	13.570.934
2. Bibanca s.p.a.	4.565.400	536.289	3.969.625	15.139	4.087.033
3. Arca Holding s.p.a.	703.305	164.745	259.779	134.382	848
4. Sardaleasing s.p.a.	3.012.926	4.729	2.947.384	21.043	2.762.689

(segue)

Denominazioni	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte
1. Banco di Sardegna s.p.a.	1.214.358	305.976	507.494	(267.949)	305.892
2. Bibanca s.p.a.	393.880	135.313	198.170	(68.199)	98.373
3. Arca Holding s.p.a.	575.286	5.323	176.535	(60.137)	116.397
4. Sardaleasing s.p.a.	169.644	49.448	42.910	(19.248)	9.434

(segue)

Denominazioni	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
1. Banco di Sardegna s.p.a.	239.317	-	239.317	(3.130)	236.187
2. Bibanca s.p.a.	65.186	-	65.186	4.189	69.375
3. Arca Holding s.p.a.	80.232	-	80.232	242	80.474
4. Sardaleasing s.p.a.	8.850	-	8.850	(45)	8.805

Gli importi forniti sono antecedenti le elisioni infragruppo.
I dati patrimoniali ed economici fanno riferimento alla situazione al 31 dicembre 2024.
Per Bibanca è stato utilizzato il bilancio che la società ha predisposto ai fini del Reporting Package.

4. Restrizioni significative

Nell'ambito delle Banche e Società che formano l'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca non sono presenti restrizioni significative così come previsto dall'IFRS 12 § 13.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. Altre informazioni

Per il consolidamento con metodo integrale delle Banche e Società del Gruppo sono utilizzate le situazioni contabili predisposte ed approvate dalle singole società al 31 dicembre 2024. Queste sono redatte in applicazione ai principi contabili IAS/IFRS dalle singole banche e società finanziarie soggette a vigilanza da parte di Banca d'Italia. Tutte le altre società italiane del Gruppo e BPER Bank Luxembourg s.a., rientranti nel perimetro di consolidamento e soggette all'applicazione dei principi contabili nazionali, predispongono schemi e dati contabili conformi ai principi contabili internazionali (c.d. "Reporting Package" di consolidamento) seguiti nella predisposizione della situazione consolidata.

Per le società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto, vengono utilizzate le situazioni contabili predisposte in applicazione dei principi IAS/IFRS e approvate al 31 dicembre 2024.

Per le altre partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, viene utilizzata l'ultima situazione contabile disponibile, nel rispetto delle indicazioni dello IAS 28.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente Bilancio consolidato è stato approvato in data 12 marzo 2025 dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, che ne ha contestualmente approvato la pubblicazione.

Le informazioni sugli eventi verificatisi successivamente alla data di riferimento del Bilancio consolidato, quando presenti, sono esposte e commentate nel paragrafo della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo riguardante "*I fatti di rilievo e le operazioni strategiche*", cui si rimanda.

Sezione 5 – Altri aspetti

Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente – Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito

L'incertezza persistente sul quadro macroeconomico generale e di settore, indotta principalmente dalle tensioni geo-politiche sfociate nei conflitti armati Russia-Ucraina e poi in quello del Medio Oriente, corredata da misure di contrasto al rischio climatico con impatti non prevedibili sul sistema economico e produttivo, ha indotto il Gruppo BPER Banca a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, anche nel corso del 2024 la Capogruppo ha condotto analisi dedicate – meglio descritte nel successivo paragrafo "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)*" – finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si riprendono di seguito gli interventi effettuati sulla valutazione dell'Expected Credit Loss del portafoglio Finanziamenti in termini di Management Overlay applicati al 31 dicembre 2024 e relativi impatti economici dell'esercizio chiuso a tale data.

(dati in milioni di Euro)

Correttivi "top-down"	Add-on 31.12.2024	Add-on 31.12.2023	Impatto a CE 2024
Correzione "esperta" ECL multiscenario – pesi scenari macroeconomici	(88,3)	(57,5)	(30,8)
Settori economici "High-Risk" (considerati in particolare gli Energy intensive ed esposti al rischio Russia)	(144,5)	(165,8)	21,3
Alluvione Emilia-Romagna	-	(53,9)	53,9
Collective Staging "Alluvione Emilia-Romagna"	(4,3)	-	(4,3)

Anche nel corso del 2024 hanno trovato applicazione alcuni aggiornamenti dei modelli di rischio adottati dal Gruppo BPER Banca, meglio descritti nel paragrafo dedicato alle *Modalità di determinazione delle perdite di valore*, che hanno comportato impatti economici come modifica dei criteri di stima.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, è stato introdotto un correttivo al parametro PD in relazione ai clienti PMI Corporate e Large corporate operanti nei settori identificati come vulnerabili (c.d in-model adjustment "vulnerable sectors"), che ha comportato un aggravio di ECL di Euro 10 milioni (tale intervento e relativo impatto vanno letti congiuntamente alla riduzione dell'overlay "High risk" evidenziata nella tabella, in quanto l'in-model adjustment rappresenta la modalità di presidio a regime del "rischio emergente" già mitigato in precedenza dall'overlay previsto sui settori "High-Risk").

E' stato inoltre introdotto un correttivo del +20% al parametro LGD per riprendere anche in ambito IFRS 9 quanto già applicato in ambito AIRB ad esito dell'ultima ispezione e relativi interventi richiesti da BCE, che ha determinato un incremento di ECL di Euro 99,4 milioni. In ultima istanza, nel corso dell'ultimo trimestre 2024, al fine di anticipare le evoluzioni metodologiche nei modelli di proiezione forward looking (modelli satellite), è stato quantificato un add-on di provisioning sui segmenti "Società Finanziarie" e "Privati", determinando un incremento di ECL di Euro 24,8 milioni.

Implementazione della normativa sull'imposizione minima globale prevista per i gruppi multinazionali e nazionali nell'ambito del c.d. Pillar 2 e correlate modifiche allo IAS 12 in materia di imposte sul reddito

Nel 2013 nell'ambito del Progetto BEPS (Base Erosion and Profit Shifting) è stato avviato su iniziativa dell'OCSE e dai Paesi appartenenti al G20 un articolato processo di riforma degli standard di fiscalità internazionale volto a colmare le principali lacune presenti nelle normative interne ed internazionali ed eliminare le asimmetrie generate dall'interazione dei singoli ordinamenti tributari. In tale processo si inseriscono due progetti:

- il progetto Pillar 1, volto a revisionare le regole di allocazione dei profitti delle imprese multinazionali più grandi e profittevoli;
- il progetto Pillar 2, avente quale obiettivo quello di assicurare un livello di parità concorrenziale tra imprese a livello globale, fermare la corsa al ribasso delle aliquote d'imposta e promuovere efficienti decisioni di investimento e localizzazione delle attività d'impresa. Tale parità concorrenziale verrebbe realizzata attraverso l'applicazione di un sistema di regole comuni idonee a garantire che in ogni giurisdizione in cui il gruppo transnazionale è insediato, lo stesso sconti un'effettiva imposizione non inferiore al 15% (aliquota concordata in sede OCSE).

Il sistema di regole in ambito Pillar 2 sviluppato a livello internazionale in base alla guida tecnica dell'OCSE è stato implementato a livello Comunitario e di mercato unico con la Direttiva n. 2022/2523/UE, adottata dal Consiglio dell'Unione Europea in data 14 dicembre 2022 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 328/2022 del 22 dicembre 2022, la quale, tra l'altro, ha esteso l'ambito di applicazione anche ai Gruppi nazionali di Paesi UE.

Le disposizioni europee sono state quindi recepite in Italia tramite il D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 301 Serie Generale del 28 dicembre 2023 (il "Decreto").

In particolare, il Decreto istituisce un'imposizione aggiuntiva rispetto alle ordinarie imposte sul reddito (c.d. Top-Up Tax), che si articola in una imposta minima integrativa (c.d. IIR) dovuta dalla controllante localizzata in Italia di gruppi multinazionali o nazionali in relazione alle imprese appartenenti al gruppo soggette a un livello di tassazione effettiva inferiore al 15% e un'imposta minima nazionale (c.d. QDMTT) applicata dalle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale situate in Italia soggette a una bassa imposizione, fino al raggiungimento dell'aliquota minima effettiva del 15%. Tale seconda imposta è prevista allo scopo di consentire che l'imposizione integrativa sia riscossa nel Paese in cui si è verificato un livello basso di imposizione, evitando in tal modo che tutta l'imposta sia prelevata nel paese di localizzazione della controllante diretta o indiretta.

L'ambito soggettivo di applicazione delle nuove imposte è circoscritto alle imprese che fanno parte di gruppi multinazionali e nazionali con ricavi annui pari o superiori a Euro 750 milioni risultanti dal bilancio consolidato della capogruppo in almeno due dei quattro esercizi precedenti a quello considerato.

Le disposizioni del Decreto trovano applicazione con riferimento agli esercizi che iniziano a decorrere dal 31 dicembre 2023 (1° gennaio 2024 per i soggetti c.d. solari).

In vista dell'imminente entrata in vigore in alcune giurisdizioni delle nuove disposizioni fiscali del Pillar 2, lo IASB, rispondendo ai dubbi degli stakeholder sulle potenziali implicazioni derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni fiscali in alcune giurisdizioni, in data 23 maggio 2023 ha approvato alcuni emendamenti allo IAS 12 in materia di imposte sul reddito. In particolare, le modifiche apportate al principio introducono un'eccezione temporanea obbligatoria alla rilevazione delle attività e passività fiscali differite relative all'imposizione minima integrativa introdotta con l'implementazione della normativa Pillar 2 e alcuni specifici obblighi di informativa sia per i periodi in cui la legislazione del secondo pilastro è in vigore o sostanzialmente in vigore ma non ha ancora acquisito efficacia, sia per i periodi in cui la normativa sarà efficace. Tali obblighi di informativa sono applicabili a partire dai bilanci annuali che iniziano dal 1° gennaio 2023.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, viene richiesto all'entità:

- di indicare di aver applicato l'eccezione alla rilevazione e all'informativa sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro;
- di indicare separatamente gli oneri (proventi) fiscali correnti relativi alle imposte sul reddito del secondo pilastro;
- nei periodi in cui la legislazione del secondo pilastro è vigente o sostanzialmente in vigore ma non ha ancora acquisito efficacia, la società deve fornire informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili che aiutino gli utilizzatori del bilancio a comprendere l'esposizione dell'entità alle imposte sul reddito del secondo pilastro determinate da tale legislazione.

Al fine di soddisfare l'obiettivo di informativa l'entità deve fornire informazioni qualitative e quantitative sulla propria esposizione alle imposte sul reddito del secondo pilastro alla data di chiusura dell'esercizio. Tali informazioni non devono rispecchiare tutte le disposizioni specifiche della legislazione del secondo pilastro e possono essere fornite sotto forma di intervallo indicativo. Per le informazioni che non sono conosciute o non sono ragionevolmente stimabili, l'entità deve invece pubblicare una dichiarazione a tale riguardo e informazioni sui progressi compiuti nel valutare la propria esposizione.

Il Gruppo BPER Banca soddisfa sotto il profilo soggettivo il requisito quantitativo richiesto dalla nuova disciplina in materia di Pillar 2 ed è dunque potenzialmente impattato dalla stessa; per tale ragione sta tenendo costantemente monitorato lo stato di avanzamento della normativa in Italia e in Lussemburgo ove attualmente opera.

L'esposizione alle imposte sul reddito del secondo pilastro discende sostanzialmente, con riguardo alle società del Gruppo BPER Banca, dall'aliquota di imposizione effettiva calcolata separatamente per ciascun esercizio e per ciascun paese di localizzazione. Tale aliquota è pari a rapporto tra le imposte rilevanti rettificate del Paese e il reddito netto rilevante del Paese.

Allo scopo di limitare gli oneri amministrativi e di conformità per i gruppi multinazionali e le amministrazioni fiscali chiamati rispettivamente ad applicare e a controllare la corretta applicazione della disciplina sull'imposizione minima globale nel periodo iniziale (periodi che iniziano prima del 31 dicembre 2026 e terminano non oltre il 30 giugno 2028), è riconosciuta agli operatori che soddisfano determinati requisiti la possibilità di ricorrere a regimi transitori semplificati (c.d. "transitional safe harbours") basati su dati in gran parte derivanti dal Country-by-Country Report. Le disposizioni di attuazione dei predetti regimi transitori semplificati sono contenute, per quanto riguarda l'Italia, nel Decreto Ministeriale del 20 maggio 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 maggio dello stesso anno, emanato ai sensi dell'art. 39, comma 3, del D.Lgs. del 23 dicembre 2023, n. 209, che, in linea con l'approccio comune, ha integrato il quadro normativo di riferimento sull'imposizione minima globale.

Sulla base delle stime e dei dati ad oggi disponibili, il Gruppo BPER Banca risulta soddisfare i requisiti di accesso ai regimi transitori semplificati e, pertanto, non risulta esposto all'obbligo di versamento dell'imposta minima integrativa, tramite IIR o QDMTT. Per tale ragione nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 non sono state rilevate imposte correnti del secondo pilastro, né è stata rilevata fiscalità differita con riferimento alla normativa in oggetto, in adempimento del divieto temporaneo in merito previsto dallo IAS 12.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPER Banca ha esercitato l'opzione in qualità di consolidante unitamente alle proprie controllate elencate nel prospetto sottostante per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Il consolidato fiscale nazionale consiste in un regime applicabile su opzione facoltativa vincolante per tre anni da parte delle società legate da un rapporto di controllo ai sensi dell'art. 117 del TUIR, in base al quale si determina in capo alla società od ente consolidante un'unica base imponibile IRES (reddito imponibile ovvero perdita fiscale) per il gruppo di imprese calcolata come somma algebrica delle basi imponibili delle singole società aderenti che risultano dalle rispettive dichiarazioni dei redditi.

Il 2023 era l'ultimo periodo di imposta di efficacia dell'opzione esercitata da parte di Sardaleasing s.p.a. e Bibanca s.p.a.; nel corso del 2024 tali società e la consolidante hanno tuttavia deliberato il rinnovo dell'opzione per il regime in parola per il triennio 2024-2026, e il quale è stato formalmente comunicato all'amministrazione finanziaria con la presentazione della dichiarazione dei redditi della società consolidante relativa al periodo di imposta 2023.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al 31 dicembre 2024 è invece scaduta l'opzione per il Banco di Sardegna s.p.a., BPER Trust Company s.p.a. e BPER Real Estate s.p.a. per le quali, invece, si prevede venga effettuato il rinnovo per il triennio 2025-2027 in occasione della di presentazione della dichiarazione dei redditi della società relativa al periodo di imposta 2024.

Società consolidate	2022	2023	2024	2025	2026
Banca Cesare Ponti s.p.a.		x	x	x	
Bibanca s.p.a.			x	x	x
Banco di Sardegna s.p.a.	x	x	x		
BPER Factor s.p.a.		x	x	x	
Sardaleasing s.p.a.			x	x	x
BPER Trust Company s.p.a.	x	x	x		
BPER Real Estate s.p.a.	x	x	x		
Finitalia s.p.a.		x	x	x	
Arca Fondi SGR s.p.a.		x	x	x	
Arca Holding s.p.a.		x	x	x	

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125[14] a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Più nello specifico, essa prevede che le imprese forniscano anche nella Nota integrativa del bilancio, e nell'eventuale Nota integrativa consolidata, informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche") ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla medesima legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1 % degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento, la norma prevede la restituzione del contributo stesso[15].

Al fine di evitare la pubblicazione di informazioni non rilevanti, l'obbligo informativo non sussiste qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute da un medesimo soggetto sia inferiore alla soglia di Euro 10.000.

Dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato, istituito presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali erogati a favore delle società del Gruppo BPER Banca, si fa quindi rinvio alla sezione "Trasparenza del Registro", il cui accesso è pubblicamente disponibile.

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell'esercizio 2024 dalla Capogruppo e dalle società controllate, a titolo di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere".

(in migliaia di Euro)

Società del Gruppo BPER Banca	Tipologia di contributi	Importi incassati nell'esercizio 2024
BPER Banca s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	2.380
BPER Banca s.p.a.	Contributi per incentivo fotovoltaico	18
BPER Banca s.p.a.	Contributi asilo aziendale	3
Modena Terminal s.r.l.	Contributi per incentivo fotovoltaico	125
Banco di Sardegna s.p.a.	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	363

Revisione legale dei conti

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2017-2025, dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

14 Comma reso più articolato dal D.L. 34/2019 art.35. I commi da 126 a 129 non sono stati modificati.

15 Come riportato nella Circolare n. 32 del 23 dicembre 2019 da Assonime.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Classificazione delle Attività finanziarie - Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziare, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività che prevedono il business model "Hold to Collect" (HTC) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività che prevedono il business model "Hold to Collect & Sell" (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività che prevedono un business model "Other" o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per esito negativo del test SPPI.

Business Model

Il Gruppo BPER Banca ha individuato i propri Business Model tenendo in debita considerazione i settori di attività "core" in cui lo stesso opera, le strategie fino ad oggi adottate per la realizzazione dei flussi di cassa degli asset in portafoglio, nonché le previsioni strategiche di sviluppo del business.

Tale analisi è stata svolta primariamente a livello di Gruppo e, conseguentemente, a livello di singola Banca/Società del Gruppo, comprendendo anche le società prodotto.

L'attività "core" del Gruppo è legata alla generazione e gestione dei rapporti di credito per i settori Retail e Corporate (inclusivo del Large Corporate) e, pertanto, segue una logica di detenzione degli stessi presumibilmente fino a scadenza al fine di collezionare i flussi di cassa contrattuali. Tale operatività, in ottica IFRS 9, è riconducibile ad un Business Model di tipo "Hold to Collect".

Altro settore di attività per il Gruppo BPER Banca, di supporto al perseguimento degli obiettivi dell'attività bancaria, è il settore Finanza che include le poste patrimoniali ed economiche del Gruppo derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Ai fini dell'individuazione del Business Model nel settore Finanza, l'analisi ha ricondotto le attività rilevanti svolte dalla finanza di Gruppo alla gestione dei portafogli di proprietà del Gruppo. E' stato conseguentemente possibile individuare i seguenti portafogli gestionali di proprietà:

- Portafoglio Bancario d'investimento, costituito dall'insieme degli strumenti gestiti collettivamente al fine di ridurre la volatilità sul margine di interesse. Tale tipologia di portafoglio persegue prevalentemente la strategia di portare a scadenza gli strumenti finanziari sterilizzando, in tal modo, il rischio di mercato. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di credito, di tasso di interesse e Sovrano. In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Hold to Collect".
- Portafoglio Bancario di liquidità, costituito dall'insieme degli strumenti finanziari la cui strategia è orientata alla loro detenzione con lo scopo di gestire la liquidità e di ottimizzare il profilo rischio-rendimento a livello di Gruppo. Tale tipologia di portafoglio persegue strategie di investimento con l'obiettivo di:
  - ottimizzare il margine di interesse;
  - incrementare l'ammontare degli asset prontamente liquidabili, al fine di mitigare l'esposizione del Gruppo al rischio liquidità;
  - diversificare il rischio di credito.

La strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di liquidità, di credito, di tasso di interesse, di mercato e Sovrano. In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Hold to Collect & Sell".

- Portafoglio di trading, costituito dall'insieme di strumenti finanziari con finalità di trading (titoli governativi, ETF, titoli strutturati, quote di O.I.C.R., ABS, ecc.), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti.
- La strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, di credito, di tasso di interesse e Sovrano. In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".
- Portafoglio Negoziazione con la Clientela, costituito dalle attività finanziarie riacquistate dalla clientela, o detenute per offrire un servizio d'investimento alla stessa (portafoglio residuale). In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Capital Market, costituito dagli strumenti finanziari detenuti con finalità di "market making" su titoli (Titoli di debito governativi, sovranazionali, corporate, covered bond e garantiti dallo Stato), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, il rischio di credito, il rischio di tasso di interesse. In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

L'IFRS 9 prevede la possibilità di modificare il Business Model, evidenziando che le situazioni che conducono a tale variazione sono rare ("very infrequent"), da ricondursi ad eventi rilevanti (interni o esterni) che incidono sulla strategia gestionale (e quindi derivanti da decisioni del Senior Management dell'Entità); devono essere inoltre adeguatamente supportate da delibere e legate ad eventi intervenuti o fatti oggettivi aventi una evidenza anche verso i terzi.

La modifica del modello di business deve inoltre avvenire prima della conseguente riclassifica degli asset interessati dalla modifica stessa, possibile solo al primo giorno del reporting period successivo.

In merito alla combinazione di soglie di frequenza e significatività, il Gruppo BPER Banca ha definito dei limiti quantitativi (sia in termini relativi rispetto alla dimensione di portafoglio, che assoluti) da applicare alle vendite eseguite sul portafoglio "Hold to Collect".

Ha inoltre declinato i concetti di "prossimità alla scadenza", individuando i 12 mesi precedenti alla data di rimborso, e di "incremento del rischio creditizio" in linea con i criteri di staging di seguito descritti (la classificazione a Stage 2 consente la vendita degli strumenti).

SPPI Test

Al fine di analizzare le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), il Gruppo BPER Banca ha definito un test SPPI fondato su 12 alberi decisionali, così da considerare tutte le caratteristiche contrattuali rilevanti ai fini del test.

Il Gruppo BPER Banca ha inoltre adottato alcune assunzioni sia in relazione al portafoglio crediti, che al portafoglio titoli di debito. Si riportano di seguito le scelte principali:

- in relazione al portafoglio titoli di debito, le quote di fondi comuni di investimento, sia aperti che chiusi, falliscono il test SPPI; in relazione ai titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, ai fini del credit risk assessment si è ipotizzato che le tranche mezzanine e junior sopportino in generale un rischio di credito superiore alla rischiosità media del portafoglio di strumenti sottostante e, di conseguenza, falliscano il test;
- in relazione al Benchmark Cash Flow Test (BCFT) richiesto nelle situazioni di mismatch tra "tenor" e periodicità di "refixing" dei tassi, si è convenuto che la modifica nel "time value of money element" sia da ritenersi significativa per gli strumenti indicizzati a parametri con tenor superiore all'anno e, conseguentemente, che questi falliscano il test SPPI.

Si riportano di seguito i riferimenti ai criteri di rilevazione contabile (criteri di Iscrizione, Classificazione, Valutazione, Cancellazione delle attività e passività, nonché di Rilevazione delle componenti reddituali) adottati per le principali voci di bilancio/operazioni effettuate, nell'ambito della predisposizione del presente Bilancio consolidato.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Classificazione

a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione ed i contratti derivati di negoziazione.

b) attività finanziarie designate al fair value

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure "Hold to Collect & Sell", ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.

Vi rientrano anche i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle *"Attività finanziarie detenute per la negoziazione"* diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria nelle *"Passività finanziarie detenute per la negoziazione"*.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nel capitolo "Informativa sul fair value".

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*", sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione*" sono rilevati a Conto economico nella voce "*Risultato netto dell'attività di negoziazione*".

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value*" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*" per le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" (HTC&S) ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie che rientrano nel Business Model HTC&S (titoli obbligazionari) sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle Expected Credit Losses ed al netto del relativo effetto fiscale.

Le variazioni di fair value relative agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle *"Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"* diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR è determinato tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del valore di carico;
- le Expected Credit Losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce "*Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversate a Conto economico nella voce "*Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce "*Dividendi e proventi simili*". Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico, ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche[16];
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e, per i titoli di debito, al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

L'operatività di factoring origina esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro-solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati (fair value) a fronte di cessioni pro-soluto. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto) e coincide con la data di erogazione per il pro-solvendo. Tale operatività comporta, per l'impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per l'effettuazione della cd. *derecognition*[17] e la conseguente *recognition* dal lato del factor.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia), le attività cedute devono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo, è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto; saranno rilevati esclusivamente gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

La verifica dei criteri di derecognition, nell'ambito delle cessioni pro-soluto sottostanti l'attività di factoring, prende inoltre in considerazione le clausole di mitigazione del rischio adottate dal Gruppo mediante apposite previsioni contrattuali pattuite con i cedenti. Si tratta di clausole finalizzate alla definizione di limiti sui singoli debitori ceduti, di franchigie assolute e relative, di clausole c.d. "bonus-malus" e di ritardato pagamento.

I crediti verso clientela includono anche i crediti per operazioni di leasing finanziario (in qualità di locatore) di beni "in costruendo" e di beni in attesa di "messa a reddito" nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (ovvero nel caso in cui i rischi siano trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza del contratto di leasing).

Classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.

La voce "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*" include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Tali voci comprendono i crediti erogati, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all'IFRS 16, vengono rilevati secondo il c.d. "metodo finanziario") ed i titoli di debito.

Il Gruppo ha iscritto tra le "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*" gli strumenti finanziari (crediti) acquistati pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio acquisito pro-solvendo, gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo vengono rilevati nella medesima categoria.

16 Conformemente alla Circolare 262 della Banca d'Italia, tutti i crediti a vista verso banche e banche centrali nelle forme tecniche di depositi e conto correnti, sono rilevati alla voce 10 "Cassa e Disponibilità liquide", pur continuando a rispettare i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della categoria "Attività al costo ammortizzato".

17 Un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto, ovvero se e solo se: a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono; b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle Expected Credit Losses – ECL. Le rettifiche di valore sono imputate al Conto economico.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

- i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea[18]. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi, nell'ambito dello scenario di recupero interno (c.d.: "workout scenario"), è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le sofferenze e inadempienze probabili, al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna, e per i Past due la determinazione della perdita attesa avviene con metodologie di svalutazione statistica[19]. Lo scenario alternativo al recupero interno, ovvero connesso alla cessione dei crediti deteriorati sul mercato secondario (c.d.: "disposal scenario"), prevede generalmente flussi stimati su base statistica. Per maggiori dettagli sui modelli adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima dell'ECL sui crediti deteriorati, si rinvia al successivo paragrafo "*Modalità di determinazione delle perdite di valore - Impairment*". Le rettifiche di valore sono iscritte a Conto economico.
- Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore, anch'esse iscritte a Conto economico, non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche;
- i crediti ordinari, classificati "in bonis", alimentano lo "Stage 1" e lo "Stage 2"; la valutazione viene periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello di stima delle Expected Credit Losses – ECL adottato dal Gruppo BPER Banca, rispettivamente a 12 mesi o lifetime, le cui caratteristiche sono riepilogate nel successivo paragrafo "*Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)*".

I crediti oggetto di "misure di concessione" (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia tra i deteriorati che *in bonis*, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano *in bonis*, la classificazione prevista è a Stage 2. Le modifiche contrattuali apportate successivamente alla registrazione iniziale, nel caso di Forborne exposures, conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce "*Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione*" del Conto economico.

In merito alle modalità di identificazione dei crediti Forborne, si rimanda a quanto indicato nella Nota integrativa, Parte E del bilancio consolidato del Gruppo.

18 Il perimetro dei crediti deteriorati (o in default) definito dall'art. 178 del Reg. UE 575/2013 (CRR) è coerente con le Linee guida EBA sull'applicazione della definizione di default e successivo Reg. UE 1845/2018. L'applicazione di tale normativa da parte del Gruppo BEPR Banca ha infatti comportato:
- l'allineamento di classificazione interna al Gruppo;
- l'applicazione delle soglie di rilevanza dello scaduto, senza possibilità di compensazione tra linee di credito;
- l'applicazione del concetto di "improbabile adempimento", su cui è rilevante il delta NPV conseguente a modifiche contrattuali superiore all'1%;
- l'applicazione delle regole di "contagio della classificazione" a livello di controparti collegate o appartenenti a gruppi di clienti connessi;
- l'applicazione delle regole per la gestione del "cure period" che, oltre al periodo di osservazione di 12 mesi per le posizioni forborne, prevede una permanenza minima di 3 mesi per le altre situazioni di inadempienza probabile.

19 Le controparti qualificate come "Privati" sono sempre valutate su base statistica, indipendentemente dalla soglia definita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI).

Il write-off parziale delle esposizioni deteriorate, effettuato conformemente alle policy del Gruppo BPER Banca rappresentate al paragrafo "Write-off" della Parte E, Sezione 2.1 - Rischio di credito della presente Nota integrativa, è altrettanto motivo di cancellazione contabile parziale.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Loss.

Le rettifiche o riprese di valore derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato sono iscritte a Conto economico nella voce "*Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito*".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce "*Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni*".

4. Operazioni di copertura

Il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Le sole coperture contabili di portafoglio (c.d.: *macro-hedging*) sono contabilizzate applicando ancora quanto previsto dallo IAS 39.

Iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad uno specifico rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di fair value: obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari: obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari poste di bilancio.

Classificazione

Gli strumenti derivati sono designati di copertura quando esiste una documentazione adeguata e formalizzata in merito alla relazione tra lo strumento coperto e il derivato di copertura e se è efficace tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato a Conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto;
- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Coperture specifiche (c.d.: micro-hedging)

In applicazione del principio contabile IFRS 9, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di fair value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura ("hedge ratio") che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

Il Gruppo BPER Banca monitora il rispetto di tali requisiti sia in sede di definizione della strategia di copertura sia lungo la durata della stessa; in particolare, la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura viene identificata in prima battuta tramite un'analisi qualitativa delle caratteristiche dei due strumenti e, nel caso di matching imperfetto delle stesse, viene effettuata un'ulteriore analisi di tipo quantitativo per verificare la presenza di un elevato grado di correlazione prospettica tra i due strumenti (c.d. "test prospettici" secondo la metodologia di seguito rappresentata).

Pur non essendo espressamente richiesto dall'IFRS 9, ai soli fini di ulteriore conferma della verifica qualitativa dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, il Gruppo BPER Banca ha scelto di mantenere l'impianto preesistente dei test quantitativi di verifica dell'efficacia delle relazioni di copertura (adattati alle nuove caratteristiche delle relazioni) secondo la metodologia "Dollar Offset Method". Tale metodo consiste nel confrontare la variazione di fair value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto in un dato intervallo temporale. Le due variazioni devono essere riconducibili alla sola tipologia di rischio coperta.

Il Gruppo BPER Banca ritiene confermata la sussistenza della relazione economica quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (i limiti sono stabiliti dall'intervallo percentuale compreso tra l'80% e il 125%), per il fattore di rischio oggetto di copertura. Tale monitoraggio è effettuato con cadenza trimestrale, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia soprattutto nelle situazioni di matching imperfetto tra caratteristiche dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, questi misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta, ancorché non forniscano più elementi vincolanti rispetto al mantenimento della relazione.

Coperture di portafoglio (c.d.: macro-hedging)

In relazione al Macro-fair value hedge, in applicazione del paragrafo 78, lettera c) dello IAS 39, l'elemento coperto dal rischio di tasso d'interesse mediante una copertura di portafoglio può essere una parte del portafoglio di attività o passività che sono esposte al rischio medesimo e che compongono il portafoglio complessivo. Non può pertanto essere designato come elemento coperto l'importo netto risultante dalla compensazione tra attività e passività.

Le attività o passività dalle quali viene ricavato l'importo oggetto di macro-copertura devono essere:

- Strumenti il cui fair value si modifica in risposta a variazioni nel tasso d'interesse;
- Suscettibili di copertura individuale di fair value.

Nel caso di copertura di un portafoglio, gli adeguamenti di valore relativi agli strumenti coperti sono rilevati a Conto economico, ma senza modificare, come contropartita patrimoniale, i singoli valori contabili degli strumenti medesimi. Tali variazioni sono infatti classificate in una voce separata dello Stato patrimoniale, che accoglie gli adeguamenti del valore delle attività o passività che costituiscono l'elemento coperto (se gli oggetti coperti sono attività finanziarie: *voce "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"*; se passività finanziarie: *voce "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica"*).

Nell'ambito dell'identificata relazione di copertura, deve essere specificata la metodologia utilizzata per l'individuazione dell'ammontare coperto e per la misurazione dell'efficacia della copertura.

In particolare, il Gruppo BPER Banca prevede che vengano indicati:

- la modalità di determinazione delle date di repricing;
- il numero e la durata del periodo di repricing;
- la frequenza prevista dei test di efficacia;
- la metodologia utilizzata per determinare la quota di attività/passività che è designata come porzione coperta;
- la modalità di effettuazione dei test di efficacia delle coperture.

Il test di efficacia della copertura viene effettuato con cadenza periodica, nello specifico con cadenza trimestrale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a Conto economico dei relativi impatti. Inoltre, la contabilizzazione delle operazioni di copertura è interrotta nei seguenti altri casi:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "*Interessi attivi e proventi assimilati*" o voce "*Interessi passivi e oneri assimilati*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di fair value hedge vengono allocate nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di cash flow hedge, per la parte efficace, vengono allocate in un'apposita riserva di valutazione di patrimonio netto "*Riserva per la copertura di flussi finanziari futuri*", al netto dell'effetto fiscale differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce "R*isultato netto dell'attività di copertura*".

In caso di copertura di strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive, le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura, riferibili alla componente coperta, vengono allocate nella medesima voce di patrimonio netto.

5. Partecipazioni

Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Classificazione

La presente voce include:

- società controllate non consolidate integralmente e società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto, adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, dalla partecipata; si considerano collegate le società di cui si detengono almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurano influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore mantenute al costo.

Valutazione

Nel bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca le società controllate non consolidate integralmente, quelle sottoposte a controllo congiunto e le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (*equity method*).

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto economico.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto economico nella voce *"Utili (Perdite) delle partecipazioni"*, come descritto nel successivo paragrafo *"Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)"*.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, che non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse sono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati all'interno della voce "*Dividendi e proventi simili*", nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono rilevati nella voce "*Utili (Perdite) delle partecipazioni*".

6.Attività materiali

Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing, corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile al Gruppo BPER Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, il Gruppo BPER Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate dal Gruppo BPER Banca, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", il Gruppo considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;
- per quanto attiene alle categorie "Autovetture" e "Altri contratti", il Gruppo si avvale dell'espediente pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un'unica componente di leasing. Per quanto riguarda invece la classe dei leasing immobiliari, il Gruppo ha valutato la componente non leasing non significativa.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

Sono inoltre inclusi i beni in attesa di leasing finanziario e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario (in qualità di locatore), nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", nonché i beni concessi in leasing operativo (sempre in qualità di locatore).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce accoglie anche le attività materiali classificate in base allo IAS 2 "Rimanenze" nell'ambito del portafoglio immobiliare delle Società immobiliari del Gruppo, comprensivo di aree edificabili, immobili in costruzione (cantieri), immobili ultimati in vendita e iniziative di sviluppo immobiliare, detenuto in un'ottica di dismissione da conseguire in un ragionevole orizzonte temporale.

La voce include inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

Valutazione

Le attività materiali, inclusi i diritti d'uso, sono valutate, successivamente alla loro iscrizione iniziale, con il metodo del costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione delle seguenti categorie:

- immobili di proprietà ad uso funzionale (IAS 16), che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore, secondo il quale le attività materiali, il cui fair value può essere attendibilmente determinato, sono iscritte ad un valore rideterminato, pari al fair value alla data della rideterminazione di valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate;
- immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40), compresi i diritti d'uso, che sono valutati secondo il metodo del fair value, secondo il quale tutti gli investimenti immobiliari sono valutati al fair value, e non sono più oggetto né di ammortamento né di verifica d'impairment;
- degli immobili rimanenza (IAS 2), che sono valutati al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, rappresentato dal prezzo di vendita stimato meno i costi presunti per il completamento e gli altri costi necessari per realizzare la vendita.

In seguito alla rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio, per gli immobili di proprietà ad uso funzionale (IAS 16), possono avere luogo le seguenti rilevazioni contabili:

- se il valore contabile è aumentato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato in un'apposita riserva da rivalutazione nel Patrimonio netto. Tuttavia, l'aumento deve essere rilevato nel Conto economico nella misura in cui esso ripristina una diminuzione di valore della stessa attività rilevata precedentemente nel Conto economico;
- se il valore contabile è diminuito a seguito di una rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata a Conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione, nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel Patrimonio Netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Quando un'unità immobiliare detenuta ad uso funzionale (IAS 16) viene rivalutata, il valore contabile di tale attività è ricondotto all'importo rivalutato tramite l'eliminazione dell'ammortamento cumulato a fronte del valore contabile lordo dell'attività (c.d.: elimination approach).

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40) invece, in seguito alla rilevazione iniziale e ad ogni chiusura di bilancio, viene rilevata a Conto economico:

- una componente positiva di reddito in caso di differenza positiva fra il fair value e il valore di bilancio;
- una componente negativa di reddito in caso di differenza negativa fra il fair value e il valore di bilancio.

Maggiori informazioni sulle modalità di determinazione del fair value degli immobili, si rimanda al successivo paragrafo "*Informativa sul fair value*", "*Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà*".

Le Attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, individuata per singola categoria omogenea ovvero, per il patrimonio immobiliare, sul singolo immobile in sede di iscrizione iniziale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati (con esclusione dei valori d'uso su immobili), in quanto hanno vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- degli immobili detenuti a scopo di investimento, in quanto, essendo valutati al fair value, non sono oggetto di processo di ammortamento;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- delle rimanenze classificate ai sensi dello IAS 2.

La vita utile delle attività funzionali viene rivista almeno alla fine di ogni esercizio e l'eventuale modifica rispetto all'esercizio precedente è trattata come una change in accounting estimates, disciplinata dallo IAS 8, e conseguentemente contabilizzata prospetticamente, determinando degli impatti sulla quota ammortamento dell'esercizio in cui avviene la modifica e sulle quote ammortamento degli esercizi successivi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite come descritto nel successivo paragrafo *"Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)"*. Eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Sono esclusi dal processo di determinazione delle perdite di valore (Impairment) gli immobili detenuti a scopo di investimento.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per gli immobili ad uso funzionale, valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore, qualsiasi perdita per riduzione di valore di un'attività rivalutata deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione fino a concorrenza della stessa, dopodiché qualunque differenza è imputata a Conto economico.

Le attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2 sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto economico.

Cambiamenti di destinazione delle unità immobiliari

Il Gruppo BPER Banca effettua il cambiamento di destinazione delle unità immobiliari, tra le diverse categorie (regolate rispettivamente da: IAS 16, IAS 40, IAS 2), solo se vi è un cambiamento nell'uso dell'unità immobiliare. Nel caso di un cambiamento di destinazione da investimento immobiliare iscritto al fair value a unità immobiliare ad uso funzionale o a rimanenza, il fair value alla data del cambiamento di destinazione deve essere considerato il sostituto del costo dell'unità immobiliare per la successiva contabilizzazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16, dall'IFRS 16 o dallo IAS 2.

Se un'unità immobiliare ad uso funzionale diviene un investimento immobiliare che deve essere iscritto al fair value, il Gruppo BPER Banca applica lo IAS 16 per le unità immobiliari di proprietà e l'IFRS 16 per le unità immobiliari detenute dal locatario come attività consistente nel diritto di utilizzo sino alla data in cui si verifica il cambiamento d'uso. Il Gruppo BPER Banca tratta qualunque differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16.

Sino alla data in cui un'unità immobiliare ad uso del proprietario diviene un investimento immobiliare iscritto al fair value, il Gruppo BPER Banca ammortizza l'unità immobiliare (o l'attività consistente nel diritto di utilizzo) e rileva qualsiasi perdita per riduzione di valore che si è verificata. Il Gruppo tratta qualsiasi differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione secondo quanto previsto dallo IAS 16. In particolare, qualsiasi decremento risultante nel valore contabile dell'unità immobiliare è imputato all'utile (perdita) d'esercizio. Tuttavia, nella misura in cui l'importo è compreso nella riserva di rivalutazione di quell'unità immobiliare, il decremento è rilevato nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e riduce la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto.

Qualsiasi incremento risultante nel valore contabile è trattato nel seguente modo:

- l'incremento, nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile, è imputato a Conto Economico. L'importo rilevato a Conto Economico non deve superare l'ammontare necessario per ripristinare il valore contabile, così come questo sarebbe stato determinato (al netto dell'ammortamento) se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore;
- ogni restante parte dell'incremento è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e aumenta la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto. Al momento della successiva dismissione dell'investimento immobiliare, la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto viene trasferita a retained earnings. Il trasferimento dalla riserva di rivalutazione a retained earnings non transita per il Conto economico.

Cancellazione

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Nel caso di attività materiali detenute a scopo funzionale (IAS 16) alle quali si applica il criterio della rideterminazione del valore, l'eventuale plusvalenza derivante dalla cessione/eliminazione, ivi incluso quanto cumulato alla voce "Riserve da valutazione" viene trasferita direttamente alla voce *"Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo"*, senza transitare dal Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, calcolati pro-rata temporis, delle attività valutate al costo o al fair value secondo i requisiti dello IAS 16 sono rilevati a Conto economico nella voce *"Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le rideterminazioni di valore di segno positivo degli immobili funzionali sono rilevate a Patrimonio Netto nella voce *"Riserve da valutazione"*, a meno che non ripristinino una diminuzione di valore dell'attività rilevata in precedenza a Conto economico (in tale caso, le variazioni positive di valore sono rilevate a Conto economico nella voce *"Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"*).

Le rideterminazioni di valore di segno negativo degli immobili funzionali sono rilevate a Conto economico nella voce *"Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"* a meno che la voce *"Riserva da valutazione"* relativa allo specifico immobile non sia capiente (in tale caso, le variazioni negative sono rilevate a Patrimonio Netto a decremento della voce *"Riserva da valutazione"*).

Le eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento delle attività materiali valutate secondo il criterio del costo o della rideterminazione del valore (impairment) sono rilevate a Conto economico nella voce *"Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*, a meno che, per le attività valutate secondo il criterio di rideterminazione del valore, non sia capiente la Riserva da valutazione relativa alla specifica unità immobiliare.

Le variazioni di fair value, sia positive sia negative, relative a immobili detenuti a scopo di investimento sono rilevate a Conto economico nella voce *"Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"*.

Le eventuali rettifiche di valore su rimanenze di attività materiali (IAS2) derivanti dall'applicazione del criterio di valutazione al minore fra costo e valore netto di realizzo, sono rilevate alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce *"Utili (Perdite) da cessione di investimenti"*.

7. Attività immateriali

Iscrizione

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività stessa.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) e il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti, compresi quelli individuati a seguito della Purchase Price Allocation (PPA), sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipata (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), o nell'ipotesi in cui il goodwill non sia supportato da effettive capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto economico.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:
- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al fair value, alla data di acquisto, di attività e passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra queste, non sono invece inclusi diritti d'uso acquisiti in leasing operativo (in qualità di locatario) e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale in quanto il Gruppo BPER Banca, rispetto alla facoltà data dall'IFRS 16.4, non ha ritenuto di applicare l'IFRS 16 ad eventuali leasing operativi su attività immateriali diverse da quelle acquisibili in licenza d'uso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tra le *"Attività immateriali"* trovano iscrizione anche i software acquistati in licenza d'uso che soddisfino le condizioni poste dallo IAS 38. Più nello specifico, facendo riferimento anche alle indicazioni fornite dallo Staff Paper dell'IFRIC di novembre 2018 (Agenda ref 5 – Customer's right to access the supplier's software hosted on the cloud (IAS 38)), il Gruppo BPER Banca ha individuato le seguenti condizioni come rilevanti al fine di riconoscere un'attività immateriale a fronte di software acquistati:

- esistenza di un diritto d'uso esclusivo (connesso alla licenza d'uso acquistata);
- diritto e possibilità di ottenere copia del software ("diritto al download");
- possesso e possibilità effettiva d'utilizzo della copia del software acquistato, riconosciuta in caso di installazione presso i propri server.

Nel caso in cui siano soddisfatte le tre condizioni evidenziate, a fronte dell'acquisto del software il Gruppo BPER Banca procederà alla rappresentazione di esso come attività immateriale, da assoggettare ad ammortamento lungo la vita utile stimata. Si prevede inoltre che le spese inizialmente sostenute (anche nella forma di servizi esterni) per il set-up, personalizzazioni ed implementazione del software possano essere considerate parte del valore iniziale dell'attività immateriale qualora connesse alle analisi funzionali e successive fasi di implementazione.

Nel caso in cui, invece, non siano soddisfatte le condizioni sopra evidenziate per l'individuazione di un'attività immateriale, l'acquisto avrà ad oggetto servizi di accesso a software che, nella sostanza, rimangono nel possesso del provider (tali situazioni possono essere generalmente identificate con software acquistati via "cloud"). La rappresentazione in bilancio dei servizi acquistati verrà rilevata a Conto economico alla voce *"Spese amministrative: b) Altre spese amministrative"*, secondo il criterio della competenza economica; nel caso in cui il costo inizialmente sostenuto faccia riferimento ad un orizzonte temporale pluriennale, questo potrà essere sospeso (risconti attivi – Altre attività) ed attribuito a Conto economico sulla durata complessiva del contratto. Nel caso in cui il canone complessivamente pagato al fornitore per l'accesso al software sia comprensivo di diverse tipologie di servizio fornite, il costo andrà ripartito e contabilizzato per competenza in funzione dello specifico servizio ottenuto.

Valutazione

Qualora la vita utile dell'attività immateriale sia indefinita, come per l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Con periodicità annuale, od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, è effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore, come riportato nel successivo paragrafo *"Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)"*. Le rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico senza possibilità di ripresa successiva.

A differenza dell'avviamento, il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti o, eventualmente, in quote decrescenti sulla base dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. È previsto, in ogni caso, che in presenza di evidenze di perdite di valore, il test di verifica venga effettuato anche su tali attività confrontando il valore recuperabile con il relativo valore contabile.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, se quest'ultimo è inferiore, come riportato nel successivo paragrafo *"Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)"*.

Cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce *"Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*.

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce *"Utili (Perdite) da cessione di investimenti"*.

Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce *"Rettifiche di valore dell'avviamento"*.

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Iscrizione e classificazione

Sono classificate nella voce dell'attivo *"Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"* e nella voce del passivo *"Passività associate ad attività in via di dismissione"*, attività non correnti o gruppi di attività/passività (materiali, immateriali e finanziarie) per le quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Valutazione

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento, e il loro fair value, al netto dei costi di cessione, a meno che non si tratti di immobili detenuti a scopo di investimento, che, sulla base del paragrafo 5 dell'IFRS 5, anche se sono classificati nella voce dell'attivo *"Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"*, sono valutati conformemente ai requisiti IAS 40, e quindi al fair value con impatto delle variazioni di fair value a Conto economico.

Cancellazione

Le attività ed i gruppi di attività/passività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce *"Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte"*.

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte del periodo sono determinate applicando la normativa in vigore alla data di riferimento dell'Informativa finanziaria (tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio).

Le imposte anticipate sono iscritte a seguito dell'esito positivo del *Probability test* così come previsto dallo IAS 12 relativamente a variazioni temporanee e perdite fiscali e crediti d'imposta. L'orizzonte temporale adottato dal Gruppo BPER Banca per lo sviluppo delle previsioni di recupero è di 5 anni, coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri.

Iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente accolgono il saldo netto tra i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta recuperabili in compensazione.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali pregresse (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ed a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile che ne consentirà il recupero. La stima è effettuata attraverso lo svolgimento del "probability test", così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 5 anni, rettificandone l'utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

Cancellazione

La fiscalità corrente netta viene generalmente cancellata dal bilancio in sede di liquidazione del carico fiscale dell'esercizio di riferimento.

La fiscalità differita attiva e passiva viene invece annullata a seguito del conseguito riallineamento di competenza fiscale e di bilancio per ciascuna componente reddituale o patrimoniale che aveva originato la fiscalità differita stessa. Le attività fiscali differite vengono inoltre cancellate dal bilancio per l'eventuale quota non più ritenuta recuperabile ad esito del "probability test" svolto periodicamente.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico alla voce *"Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"*.

Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce, ovvero quelle derivanti da operazioni di aggregazione societaria, che rientrano nel computo del valore dell'avviamento (o dell'avviamento negativo).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10. Fondi per rischi e oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento dell'Informativa finanziaria, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- *è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;*
- *è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.*

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non *è* rilevato alcun accantonamento, bensì fornita informativa sui rischi esistenti nella Nota integrativa.

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo paragrafo "*Altre informazioni – Benefici ai dipendenti*", e i "Fondi per rischi e oneri" trattati dal Principio IAS 37.

Nella sottovoce "impegni e garanzie rilasciate" vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.

Per la valutazione di "impegni e garanzie rilasciate", si rimanda a quanto evidenziato al paragrafo *"Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)"*.

Cancellazione

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando l'impiego di risorse, atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

In aggiunta, ciascun fondo è utilizzato unicamente per far fronte a quelle uscite per le quali è stato originariamente costituito.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce di Conto economico "*Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) Impegni e garanzie rilasciate*".

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi e oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati alla voce di Conto economico *"Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Altri accantonamenti netti"*. I fondi rischi alimentati a fronte di remunerazione a dipendenti, in applicazione dello IAS 19, trovano contropartita economica nella voce di Conto economico *"Spese amministrative: a) Spese per il personale"*.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di reporting. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:
- i debiti verso banche;
- i debiti verso clientela;
- i titoli in circolazione;
- i debiti per leasing.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dal Gruppo BPER Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:
- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o da un tasso;
- gli importi che il locatario, si prevede, dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Classificazione

Le voci "*Debiti verso banche*", "*Debiti verso clientela*" e "*Titoli in circolazione*" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.

Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo dei canoni).

I titoli in circolazione sono iscritti al netto dell'ammontare riacquistato.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Nel caso di modifica delle condizioni contrattuali, se l'attualizzazione dei nuovi flussi comportasse una variazione del valore di bilancio della passività superiore al 10%, la modifica stessa è ritenuta dal Gruppo BPER Banca "sostanziale" e rilevante ai fini della cancellazione (derecognition) dell'originaria passività.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrata a Conto economico nella voce "*Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie*".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12. Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al costo corrispondente al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Classificazione

In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché i derivati impliciti con fair value negativo presenti in contratti complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - ma non strettamente correlati agli stessi e quindi rappresentati in bilancio separatamente.

Valutazione

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nel successivo capitolo "Informativa sul fair value".

Cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Iscrizione

Il loro valore di prima iscrizione è il fair value, senza considerare i proventi o costi di transazione.

Classificazione

Una passività finanziaria è designata al fair value al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- tale classificazione permette di eliminare "asimmetrie contabili", ovvero di ridurre notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione di attività e passività che altrimenti porterebbero alla rilevazione di utili/perdite determinate su basi diverse;
- fa parte di gruppi di passività, o di attività e passività, che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al fair value, secondo una documentata strategia di gestione del rischio;
- si è in presenza di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato è tale da modificare significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto.

L'opzione di designare una passività al fair value è irrevocabile, viene effettuata sul singolo strumento finanziario e non richiede la medesima applicazione a tutti gli strumenti aventi caratteristiche similari. Tuttavia, non è ammessa la designazione al fair value di una sola parte di uno strumento finanziario attribuibile ad una sola componente di rischio a cui lo strumento è assoggettato.

Certificates emessi

Il Gruppo BPER Banca classifica come *"Passività finanziarie designate al fair value"* le proprie emissioni di certificates.

I certificates sono strumenti derivati cartolarizzati emessi dal Gruppo e negoziati su sistemi multilaterali di negoziazione che replicano, con o senza effetto leva, l'andamento delle attività sottostanti. Tali prodotti possono prevedere una protezione dell'ammontare sottoscritto dal cliente o di una quota dello stesso in modo incondizionato rispetto all'andamento dei parametri finanziari a cui risultano indicizzati gli stessi. Da un punto di vista sostanziale, i certificates possono essere definiti come combinazioni di strategie di strumenti derivati o di attività finanziarie di base e derivati, grazie alle quali è possibile generare strumenti finanziari aventi caratteristiche proprie, sostanzialmente diverse rispetto a quelle delle attività da cui originano.

In generale, le prassi di mercato hanno ricondotto i certificates alle seguenti due principali tipologie di strumenti:

- *Certificates a capitale incondizionatamente protetto*: trattasi di quei prodotti che prevedono una garanzia incondizionata superiore al 50% del capitale inizialmente investito. Ai fini contabili, detti strumenti sono considerati "titoli strutturati", data la preponderanza della componente garantita rispetto a quella variabile determinata dall'andamento del sottostante del certificate;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- *Altri certificates*: trattasi di quei prodotti senza alcuna protezione, con protezione condizionata, o con protezione incondizionata del capitale iniziale in misura pari o inferiore al 50%. Per tali prodotti il valore dipende esclusivamente o in modo prevalente dall'andamento del parametro a cui lo stesso è indicizzato. Per tale motivo gli stessi sono classificati come "strumenti finanziari derivati", ed in particolare tra le opzioni emesse. Per tali strumenti l'unico portafoglio contabile ammissibile è quello delle "*Passività finanziarie di negoziazione*".

Ciò premesso, il Gruppo BPER Banca emette certificates a capitale incondizionatamente protetto, principalmente con finalità di raccolta e classificati nel portafoglio contabile delle "*Passività finanziarie designate al fair value*". La suddetta classificazione discende *in primis* dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dal Capital Market che, in base alle policy del Gruppo considerando gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di "natural hedge" rispetto ai derivati stipulati per "pareggiare" i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse.

Con riferimento ai criteri di rilevazione delle componenti patrimoniali ed economiche dei certificates rilevati tra le "Passività finanziarie designate al fair value" e dei correlati strumenti di copertura gestionale si rappresenta che:

- le componenti economiche correlate alle emissioni in esame sono incluse nella voce "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value". Detta voce include altresì gli effetti della misurazione del fair value, conseguenti alla variazione nei parametri di mercato a cui il certificate è indicizzato, nonché i differenziali pagati alla clientela, periodicamente o a scadenza. Unica eccezione è rappresentata dagli effetti riconducibili alle variazioni del proprio merito creditizio, rilevati in contropartita di una specifica riserva patrimoniale (voce "Riserve da valutazione");
- i derivati gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value sono classificati nell'attivo a voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o nel passivo a voce "Passività finanziarie di negoziazione". Le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione, nonché eventuali differenziali incassati e pagati trovano riconoscimento a Conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono riportate al capitolo "Informativa sul fair value".

Il trattamento contabile richiesto dall'IFRS 9 per le citate passività prevede che le variazioni di fair value associate al merito creditizio dell'emittente debbano essere rilevate in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto. Il principio stabilisce inoltre che l'importo imputato nella specifica riserva di patrimonio netto non sia oggetto di successivo "rigiro" a Conto economico, anche qualora la passività dovesse essere regolata o estinta.

Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'intera marginalità correlata alle emissioni in esame è inclusa nella voce "*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value*". I soli effetti valutativi riconducibili alle variazioni del proprio merito creditizio sono rilevati in contropartita di una specifica riserva patrimoniale (voce "*Riserve da valutazione*").

14. Operazioni in valuta

Iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di reporting.

Classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico, è rilevata in Conto economico anche la relativa differenza di cambio.

15. Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio, a seguito di riacquisto, sono contabilizzate, con segno negativo, alla voce *"Azioni proprie"* del passivo di Stato patrimoniale, al prezzo di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto, alla voce "*Sovrapprezzi di emissione*" del passivo di Stato patrimoniale.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono allocati alla voce *"Altre attività"*, non ricorrendo i presupposti per essere iscritti alla voce *"Attività materiali"*, come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I relativi ammortamenti sono ricondotti alla voce di Conto economico *"Altri oneri/proventi di gestione"*.

16. Conto Economico: Ricavi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (*Rilevazione della componente reddituale*), si evidenzia che i ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, di cui il Gruppo BPER Banca si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o dei servizi resi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso ("point-in-time"), quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo ("overtime"), man mano che l'entità adempie alla propria obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione il Gruppo BPER Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, ove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Gruppo BPER Banca ha individuato fattispecie di ricavo legate a servizi prestati alla clientela limitatamente alla voce "*Commissioni attive*". Il Gruppo BPER Banca non ha individuato situazioni significative in merito:
- a corrispettivi relativi a diverse performance obligation prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:
- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

17. Conto Economico: Costi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (*Rilevazione della componente reddituale*) i costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela devono essere rilevati a Conto Economico in modo correlato ai relativi ricavi.

Gli incentivi di reclutamento di consulenti finanziari, corrisposti a fronte dell'acquisizione di nuovi contratti con la clientela (servizi di investimento) sono invece qualificati come "costi sostenuti per l'ottenimento del contratto" ai sensi dell'IFRS 15 e sono riscontati lungo un orizzonte temporale di sette anni, corrispondente alla durata media attesa dei rapporti contrattuali acquisiti.

I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

18. Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:
- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:
- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):
- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato sino alla data indicata al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Fondo TFR è rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i "Fondi per rischi e oneri".

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano.

19. Piani di pagamento basati su azioni

In linea generale si tratta di pagamenti a favore di dipendenti (o di altri soggetti assimilabili) come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale.

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, nel corso del 2019 è stato approvato il primo piano di pagamento basato su azioni che prevede l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni ordinarie della Capogruppo ai beneficiari individuati tra il personale considerato strategico a livello di Gruppo BPER Banca, senza prevedere aumenti di capitale e quindi utilizzando a tal fine le azioni in circolazione riacquistate temporaneamente in proprietà dalla Capogruppo (a livello di Gruppo non sono invece stati attivati piani c.d. di "Stock option").

I piani di remunerazione del personale basati su propri strumenti patrimoniali sono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 - Share based payments, come costi nel Conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione (c.d. "grant date"), suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano (c.d. "vesting period").

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione. Sulla base delle indicazioni dell'IFRS 2, tale data corrisponde con il momento in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso.

L'onere relativo ai piani di compensi basati su azioni è rilevato come costo a Conto economico per competenza nella voce "*Spese amministrative: a) Spese per il personale*", con contropartita la voce "*Riserve*" del patrimonio netto.

Piano Long Term Incentive – LTI del Gruppo BPER Banca

Il Piano Long Term Incentive – LTI (nelle sue due release "2019-2021" e "2022-2024", rispettivamente approvate dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2019 e del 20 aprile 2022[20]) è il piano di incentivazione basato su azioni destinato al personale più rilevante della Capogruppo e delle società del Gruppo. E' in corso la predisposizione del Piano di incentivazione di lungo termine (il Piano ILT 2025-2027), la cui nuova release sarà sottoposto ad approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 18 aprile 2025.

Il Piano LTI è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano industriale di Gruppo.

Nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo, il Piano LTI evidenzia i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano industriale, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo.

20 Le condizioni della seconda release sono state successivamente modificate dall'Assemblea del 5 novembre 2022 e dall'Assemblea del 3 luglio 2024. Quest'ultima assemblea si è resa necessaria per garantire la piena coerenza tra la durata del periodo di vesting del piano LTI e la pianificazione strategica pluriennale del Gruppo. La chiusura anticipata al 31 dicembre 2024 del Piano industriale BPER e-volution 2022-2025 ha comportato la necessità di allineare la durata del piano LTI e verificare il raggiungimento dei risultati previsti al 31 dicembre 2024 invece che al 31dicembre 2025, riducendo il periodo di maturazione dell'incentivo (vesting period) e conseguentemente riducendo pro-quota l'opportunità di bonus target dei destinatari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'attuazione del Piano è subordinata al raggiungimento di predeterminate condizioni di accesso che garantiscono oltre alla redditività anche la stabilità patrimoniale e la liquidità del Gruppo.

Il bonus riconosciuto al temine del periodo di performance – la cui entità dipende anche dal raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di rendimento del titolo e di sostenibilità – è corrisposto mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca, assoggettate a clausole di differimento e di retention.

Il bonus viene differito tra il 55% e il 60% in funzione dell'importo riconosciuto alla fine del triennio di riferimento. Il differimento ha una durata di 5 anni, nel corso del quale la quota differita viene attribuita in 5 tranche annuali di pari importo, previa verifica delle "condizioni di malus". Ogni quota attribuita, sia upfront che differita, è poi sottoposta ad un periodo di retention della durata di un anno.

Il piano LTI del Gruppo BPER Banca è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2.

Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value del titolo BPER Banca alla data di assegnazione (calcolato alla c.d. "grant date" considerando in modo differenziato il periodo intercorrente fino all'eventuale assegnazione), moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition.

Tale costo viene ripartito lungo un periodo complessivo di maturazione di 8 anni ("vesting period") a partire dalla data in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso ovvero, nella situazione specifica del Piano BPER Banca, a far data dalla informativa trasmessa ai singoli beneficiari del piano, informandoli di essere stati inseriti in esso. Solo da questo momento il costo dei servizi (attività lavorativa) forniti dai dipendenti/destinatari include anche quanto connesso con il Piano LTI. La contropartita del costo è un'apposita riserva di patrimonio netto.

20. Targeted Longer-Term Refinancing Operation – TLTRO-III

In linea generale, i programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato *una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III) da condurre con frequenza trimestrale da settembre 2019 a dicembre 2021.*

A fronte dell'emergenza Covid-19, il Consiglio direttivo aveva introdotto condizioni più favorevoli per le operazioni in questione fino a giugno 2022.

Da ultimo, il 27 ottobre 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di adottare misure di politica monetaria volte ad assicurare il tempestivo ritorno dell'inflazione all'obiettivo di medio termine della BCE del 2%. Nell'ambito di tale insieme di misure, il Consiglio direttivo ha stabilito che, a decorrere dal 23 novembre 2022 e fino alla data di scadenza o alla data di rimborso anticipato di ciascuna operazione in essere, il tasso di interesse applicato a ciascuna operazione in essere sia indicizzato ai tassi di interesse di riferimento medi della BCE applicabili sul periodo stesso.

Sulla base delle indicazioni tempo per tempo fornite dal Consiglio direttivo di BCE, si ritiene che le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III siano tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi,
- registrazione degli effetti economici, "special interest" in particolare,
- gestione dei rimborsi anticipati,

si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo "IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" o all' "IFRS 9 – Strumenti finanziari".

La scelta adottata dal Gruppo BPER Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell'IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato. Il Gruppo BPER Banca ritiene, infatti, che i tassi della BCE possono essere considerati come "tassi di mercato" poiché è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere (operazioni di politica monetaria). Inoltre, è sempre nella facoltà di BCE modificare in qualsiasi momento il tasso di interesse TLTRO III. Tale facoltà di modifica in capo a BCE, va peraltro ricondotta a quanto indicato dal par. B.5 4.5 dell'IFRS 9 (finanziamenti a tassi variabili), determinando una modifica del Tasso Interno di Rendimento – TIR

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

del finanziamento per riflettere le variazioni del benchmark rate di riferimento. Diversa invece la situazione in cui il tasso del finanziamento venga a modificarsi per la modifica delle previsioni di raggiungimento del benchmark fissato in termini di net lending; in questa situazione, a parità di TIR, la modifica dei flussi futuri non può che determinare una variazione nell'ammontare del finanziamento al costo ammortizzato[21].

21. Acquisto crediti d'imposta originati nell'ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" (c.d. Ecobonus e Sismabonus)

Al fine di contrastare i negativi effetti economici conseguenti la diffusione della pandemia da Covid-19, con Legge del 17 luglio 2020 n. 77 di conversione con modificazioni del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (c.d. Decreto "Rilancio") recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, il Legislatore ha emanato una serie di provvedimenti che, tra gli altri, consentono, a determinate condizioni, di beneficiare di una detrazione del 110% delle spese sostenute a fronte di specifici interventi (ad esempio a fronte di interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti o riducono il rischio sismico degli stessi. La legge ha introdotto, inoltre, la possibilità per il contribuente di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (c.d. "sconto in fattura") o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari. Il Governo italiano è ulteriormente intervenuto sul tema attraverso il Decreto Legge n. 50/2022 (c.d. "Decreto Aiuti") principalmente rimodulando la platea dei potenziali ricessionari.

Nell'ambito delle proprie politiche commerciali, il Gruppo BPER Banca ha deciso di proporsi come cessionario dei crediti fiscali nei confronti della propria clientela.

La banca cessionaria può, a sua volta, utilizzare tali crediti in compensazione attraverso il modello F24 o in alternativa cedere i crediti ad altri soggetti.

Il Decreto Legge n. 39/2024 ha previsto che la ripartizione iniziale della detrazione su 4/5 anni venga portata a 10 anni per tutte le spese sostenute a partire dal 2024. In deroga a tale principio nel decreto è prevista una clausola di salvaguardia di tali detrazioni qualora le stesse siano oggetto di sconto in fattura o di cessione. Pertanto, qualora la banca si ponga in qualità di cessionario viene mantenuto il regime temporale previgente.

La quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno non può essere utilizzata negli anni successivi, e non può essere richiesta a rimborso.

Il medesimo Decreto ha imposto che le rate di crediti tracciabili comprate dalle banche aventi annualità pari o superiore al 2025 siano obbligatoriamente ripartite in 6 rate di pari importo in luogo della rateazione originaria salvo che le stesse rate non siano state comprate ad un prezzo superiore al 75% della detrazione spettante.

Il DL 39/2024 ha introdotto il divieto di compensazione, per i soli intermediari finanziari, dei crediti superbonus e assimilati con i debiti contributivi con importanti effetti sulle stime di tax capacity a partire dal 1° gennaio 2025.

Con riferimento alle responsabilità sull'esistenza del credito, la legge, prevede che:
- i fornitori e i soggetti cessionari rispondono solo per l'eventuale utilizzo del credito d'imposta in modo irregolare o in misura maggiore rispetto al credito d'imposta ricevuto;
- qualora sia accertata la mancata sussistenza, anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero dell'importo corrispondente alla detrazione non spettante nei confronti dei soggetti ai quali è stato riconosciuto il bonus (cedente). Inoltre, il DL n. 11 del 17 febbraio 2023, modificando l'art. 121 del DL 34/2020, ha stabilito che la responsabilità del cessionario è limitata ai soli casi di dolo se dimostra di aver acquisito il credito ed è in possesso di una serie di documenti elencati nello stesso provvedimento. Questa esclusione di responsabilità opera anche nei confronti dei soggetti che acquistano i crediti dalle banche, a seguito dell'attestazione di possesso della documentazione.

Con riferimento al trattamento contabile da adottare nel bilancio della banca cessionaria, non essendo la fattispecie univocamente riconducibile a specifiche indicazioni degli IAS/IFRS, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 8, par. 10 e 11, sono comunque stati valutati diversi possibili scenari concernenti l'applicabilità per analogia dei seguenti principi contabili internazionali:
- IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica";
- IAS 12 "Imposte sul reddito";
- IAS 38 "Attività Immateriali";
- IFRS 9 "Strumenti finanziari".

21 L'accounting choice descritta risulta coerente con il Public Statement emesso da ESMA in data 6 gennaio 2021 dedicato a "[...] the third series of the ECB's Targeted Longer-Term Refinancing Operations (TLTRO III)"

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La scelta adottata dal Gruppo BPER Banca è di fare riferimento per analogia alle indicazioni dell'IFRS 9, considerando che tali crediti d'imposta hanno natura sostanziale di attività finanziaria; essi infatti possono essere:

- utilizzati per l'estinzione di un debito (es. debito d'imposta);
- inquadrati in un business model HTC, ovvero con strategia di detenzione fino a scadenza di utilizzo in compensazione, qualora acquistati entro i limiti della propria tax capacity;
- inquadrati in un business model HTC&S, ovvero secondo una strategia mista di detenzione e/o di vendita entro la data di utilizzo in compensazione, qualora ne ricorrano le condizioni tecniche/di business;
- inquadrati in un business model di negoziazione, quando già in esubero della propria tax capacity alla data di acquisto;
- classificati all'interno della voce "Altre attività".

I crediti fiscali, inoltre, sono acquistati dalla banca ad un prezzo che sconta sia il valore temporale del denaro, che la capacità di utilizzo/rivendita entro la relativa scadenza temporale. Al momento della rilevazione iniziale, quindi, il credito d'imposta è rilevato al prezzo della singola operazione – equiparandolo al fair value dello strumento di Livello 3, non essendoci mercati ufficiali né operazioni comparabili – consentendo di soddisfare in questo modo la condizione posta dall'IFRS 9 secondo cui le attività e le passività finanziarie vanno inizialmente rilevate al fair value.

La valutazione successiva (misurazione) di tale attività, sempre in coerenza con le indicazioni dell'IFRS 9, è prevista:

- al costo ammortizzato, se classificati HTC;
- al fair value con impatti sulla redditività complessiva, se classificati HTC&S;
- al fair value con impatti a conto economico, se classificati nel portafoglio di negoziazione.

Il costo ammortizzato è definito considerando: i) il valore temporale del denaro; ii) l'utilizzo di un tasso d'interesse effettivo corretto; e iii) i flussi di utilizzo del credito d'imposta tramite le compensazioni. Il tasso di interesse effettivo è determinato all'origine in misura tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguaglino il prezzo d'acquisto dei crediti d'imposta.

In relazione alla determinazione del fair value, stante la natura peculiare di questi strumenti, le oscillazioni di fair value risultano collegate alle variazioni dei tassi di interesse di mercato, rispetto al tasso interno caratterizzante la singola operazione.

Inoltre, se la Banca dovesse rivedere le proprie stime dell'utilizzo del credito d'imposta tramite compensazione, essa dovrebbe rettificare il valore contabile lordo del credito d'imposta per riflettere gli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione stimati, effettivi e rideterminati. In tali situazioni, nell'ambito del Business Model HTC la Banca provvederebbe a ricalcolare il valore contabile lordo del credito d'imposta come il valore attuale delle nuove stime degli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione attualizzata all'originario tasso di interesse effettivo. In tale rideterminazione, tenuto conto dell'assenza di rimborsabilità da parte della controparte (vale a dire dell'Erario), sarebbe incluso quindi un impairment derivante da un eventuale mancato utilizzo dei crediti d'imposta acquistati. Nell'ambito del Business Model di trading, la revisione delle proprie stime di recuperabilità si riverserebbe direttamente nella valutazione al fair value degli strumenti.

Considerando l'operatività impostata dal Gruppo BPER Banca, si ritiene che il rischio di perdite/variazione negativa del fair value conseguente al mancato utilizzo in compensazione sia scarsamente probabile in quanto, con riferimento al business model HTC, le consistenze acquistate sono coerenti con la complessiva tax capacity del Gruppo (costantemente monitorata); in relazione al portafoglio di trading (ed eventualmente, nel caso in cui ne ricorrano le condizioni tecniche/di business, in relazione al portafoglio HTC&S), a fronte dei crediti acquistati vengono progressivamente stipulati con controparti identificate nell'ambito della clientela corporate del Gruppo accordi di cessione aventi l'obiettivo di garantire la recuperabilità del credito iscritto all'attivo.

Nell'ambito della valutazione al costo ammortizzato, inoltre, non riscontrando un rischio di credito della controparte in quanto il realizzo dello strumento avviene esclusivamente attraverso la compensazione con i debiti e non attraverso l'incasso dalla controparte, la disciplina dell'Expected Credit Loss dell'IFRS 9 non risulta applicabile.

22. Macro Fair Value Hedge sulle poste di raccolta a vista (PAV)

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, il regime del macro fair value hedge è applicato attualmente per la copertura del rischio di tasso insito nelle poste di raccolta formalmente a vista.

Macro Fair Value Hedge sulle poste di raccolta a vista (PAV)

Il regime del macro fair value hedge viene applicato limitatamente alla quota parte delle stesse con caratteristiche di raccolta "core anelastica", ovvero che risulta in sostanza contraddistinta da un costo tendenzialmente fisso ed una durata stabile nel tempo, secondo le risultanze dal modello comportamentale adottato dal Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La raccolta "core anelastica" viene pertanto assimilata ad un portafoglio di depositi passivi a tasso fisso, ognuno dei quali caratterizzato da un tasso di rendimento pari al tasso fisso di mercato relativo alla sua scadenza. In particolare, il modello elaborato è costruito come una serie di depositi mensili a tasso fisso, con diverse durate e con pagamento periodico degli interessi. Le passività identificate come a tasso fisso dal modello comportamentale sono quindi individuate come hedged item e oggetto del macro fair value hedge a fini contabili.

L'eventuale variazione degli importi individuati dal modello comportamentale con tali caratteristiche, conseguente all'aggiornamento periodico delle stime stesse (sia in relazione ai parametri utilizzati dal modello comportamentale, sia in relazione alla diminuzione delle masse di raccolta), non determina l'insorgenza di inefficacia nella relazione fino al momento in cui l'ammontare dei depositi inclusi nel bucket non raggiunge il livello minimo coperto (variazione in diminuzione superiore all'importo di raccolta non coperta). In tal caso, la revoca di parte della copertura si configura come un discontinuing volontario.

23. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)[22]

A. Attività finanziarie

Modelli d'impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECL) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche e climatiche (rischio fisico e di transizione) attuali e prospettiche ("forward looking"), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia della Banca preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.

In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato dal Gruppo BPER Banca si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell'Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^{T} PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

dove:

- PDF_t è la probabilità di default forward tra 1 e t,
- LGD_t è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t,
- EaD_t è l'esposizione al momento del default occorso nel tempo t,
- D_t è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t, fino alla corrente data di reporting, attraverso l'utilizzo del tasso d'interesse effettivo,
- T è la scadenza contrattuale.

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell'arco temporale coincidente con la vita attesa dell'esposizione che deve essere valutata. In particolare, i criteri adottati dal Gruppo BPER prevedono che:

- l'EaD evolva in accordo con i piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi "comportamentali" (es. pre-payment option mutui);
- i parametri di PD ed LGD evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati, per la PD, dalle matrici di transizione o migrazione (migrazioni tra classi di rating).

22 Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL=EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove:
- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default,
- PD è la probabilità di default a 12 mesi,
- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna del Gruppo per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t=EaD \times LGD$$

dove:
- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie del Gruppo BPER, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di debito. Relativamente a quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato dal Gruppo BPER Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari (per le cui caratteristiche si rimanda alla relativa normativa interna di riferimento e alla Nota integrativa, Parte E del bilancio consolidato) opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:
- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

Stima del parametro PD

La Probabilità di Default (Probability of Default, PD) rappresenta la probabilità che il singolo debitore (o pool di debitori) passi allo stato di default.

L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.

A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazione Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso nei primi tre anni e tra le matrici di migrazione Through-The-Cycle (TTC) condizionate allo scenario climatico "Current Policy" dal quarto anno in poi.

Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macroeconomici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi subentrano anche elementi climatici attraverso l'introduzione dello scenario climatico "Current Policy", che prevede un comportamento inerziale del sistema economico rispetto alla transizione energetica ed un innalzamento della temperatura ben al di sopra dei limiti concordati a Parigi. Per le sue caratteristiche, quello adottato si configura come lo scenario più prudenziale tra quelli disponibili dall'infoprovider. Di conseguenza, vengono utilizzate le matrici TTC ESG ottenute tramite condizionamento delle matrici di lungo periodo TTC (ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche) allo scenario "Current Policy" secondo l'applicazione degli stessi modelli satellite usati nei primi tre anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli ordinari "modelli satellite", utilizzati per legare i parametri di rischio all'andamento delle variabili macroeconomiche, sono stati affiancati da alcuni elementi finalizzati ad intercettare rischi emergenti che, se attivati, generano previsioni dei tassi di default più conservative. Tra quelli attualmente attivi si evidenziano:

- aggiustamento "trend", ovvero un meccanismo econometrico che consente di ridurre la forte decrescita dei tassi di default degli ultimi anni in modo tale da far pesare maggiormente nelle previsioni la componente di lungo periodo della serie storica;
- aggiustamenti settoriali derivanti dall'applicazione del framework per l'identificazione dei settori vulnerabili (solo sui segmenti PMI Corporate e Large Corporate), volto a individuare i cluster geo-settoriali di volta in volta più sensibili al contesto macroeconomico contingente, in modo da poter attivare gli adeguati meccanismi di presidio del rischio. Al fine di tenere conto delle vulnerabilità, è prevista l'elaborazione di aggiustamenti sulle curve marginali di PD IFRS9 relativamente ai cluster geo-settoriali identificati come vulnerabili[23].

Stima del parametro LGD

La perdita in caso di Default (Loss Given Default, LGD) rappresenta la percentuale di perdita subita dalla Banca in caso di default del debitore.

La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l'inclusione di fattori "forward looking" ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari (come la componente "down turn", i costi indiretti e i margini di conservativismo) e il condizionamento al ciclo economico atteso per rendere il parametro "Point in Time" e "Forward Looking" attraverso l'utilizzo di modelli satellite. In particolare, le componenti oggetto di condizionamento per le quali sono previsti modelli satellite specifici sono la probabilità di migrazione a sofferenza ed il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza.

Inoltre, con l'obiettivo di anticipare anche in ambito contabile gli effetti del piano di rimedio della recente ispezione sui modelli interni, il Gruppo BPER Banca ha previsto l'estensione della c.d. "limitation ECB" (incremento del parametro LGD AIRB impiegato per le esposizioni performing pari al 20%) anche al parametro LGD IFRS9[24].

Stima del parametro EAD

L'esposizione al momento del default (*Exposure At Default*, *EAD*) rappresenta il valore dell'esposizione atteso in caso di default della controparte. La EAD è uno dei fattori necessari per l'intero processo della misurazione del rischio di credito e la sua quantificazione è richiesta, oltre che per fini legati a Basilea II e il calcolo del RWA IRB, anche per finalità contabili allo scopo di determinare le rettifiche collettive in coerenza con le disposizioni del principio contabile internazionale IFRS9.

La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute.

Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l'EAD è determinata applicando al valore nominale dell'esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Approcci multi-scenario utilizzati per la stima dell'ECL:

a) Scenari macroeconomici e fattori forward looking

Così come richiesto dall'IFRS 9, il modello d'impairment del Gruppo BPER Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell'ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-In-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macroeconomici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure At Default, per cui, considerata la natura volatile del parametro, non è stato applicato il modello econometrico di condizionamento, privilegiandone la stabilità) sono condizionati agli scenari macroeconomici.

23 Il framework di identificazione dei settori vulnerabili ed il relativo correttivo è entrato in applicazione, limitatamente ai segmenti PMI Corporate e Large Corporati, ma con previsione di estensione agli altri segmenti nella soluzione a regime.

24 L'estensione della citata "limitation ECB" al parametro LGD utilizzato per la stima dell'ECL IFRS 9 è avvenuta a partire dal 31 marzo 2024. Si prevede che, a regime, tale correzione venga assorbita nell'ambito dell'ulteriore aggiornamento del modello AIRB, come richiesto alla Banca dalla BCE.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell'ECL, il Gruppo BPER Banca ha definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione[25].

b) Applicazione dello scenario di cessione per i crediti deteriorati

Il paragrafo B5.5.41 dell'IFRS 9 indica che la finalità della stima delle perdite attese su crediti non è né stimare lo scenario peggiore ("worst-case"), né stimare lo scenario migliore ("best-case"). La stima delle perdite attese su crediti deve invece sempre inglobare sia la possibilità che si verifichi una perdita su crediti, sia la possibilità che non si verifichi una perdita su crediti, anche se l'esito più probabile è che non ci sia nessuna perdita su crediti. Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, il Gruppo BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica "multi-scenario". Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d'impairment ha integrato uno scenario di vendita (c.d. Disposal Scenario), in coerenza con quanto definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato NPE Strategy del Gruppo, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).

Quando previsto e possibile, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero "workout" e "disposal", ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine il Gruppo BPER Banca si è dotato di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{Multiscenario} = FMV \times Disposal\ Scenario\ \% + NBV_{Workoutx} X\ (1 - Disposal\ Scenario\ \%)$$

dove:

- FMV è la migliore stima del prezzo di "disposal";
- $NBV_{Multiscenario}$ è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna ("workout");
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- (1 – Disposal Scenario %) è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle strategie (NPE Strategy), sul cui raggiungimento il Gruppo ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria.

Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.

Il modello d'impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell'esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sia sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese dai gestori del recupero, sia in funzione delle risultanze del modello statistico applicato alle esposizioni di ammontare unitario inferiore alla soglia di rilevanza identificata; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante "gradita" (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di "disposal" delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio "mark to model".

La probabilità di cessione viene determinata tenendo in considerazione le tempistiche previste per la cessione, il tipo di operazione prospettata, nonché le caratteristiche (anche in termini di classificazione attesa al momento della cessione) delle esposizioni individuate per la cessione.

25 A far data dallo scorso 31 marzo 2024, è stato applicato un aggiornato criterio di attribuzione delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici nell'ambito della stima della Expected Credit Loss, che ha comportato l'attribuzione agli scenari alternativi (avverso e favorevole) di un peso più robusto rispetto a quello base. Anche ai fini della predisposizione del presente Bilancio consolidato, è stato applicato il Management overlay che consiste nell'attribuzione "esperta" delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati, sovrascrivendo sostanzialmente gli effetti di questo aggiornamento di modello.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse e stabili nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy del Gruppo. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato del Gruppo richiede infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management del Gruppo BPER Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti.

Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuino ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contezioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessiti di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato a livello di Gruppo BPER Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli e all'interno del Gruppo Bancario. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected Credit Loss" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un SICR rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (ECL lifetime);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'ECL lifetime.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo BPER Banca ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.

Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Performing e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio *Bonis* i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo BPER Banca ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- criteri quantitativi relativi, rappresentati dalle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, al superamento delle quali viene identificato il significativo incremento del rischio di credito. In tal senso, viene applicato un framework per l'individuazione dei delta PD che prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime che incorporano le informazioni forward-looking derivanti dall'applicazione dello scenario macroeconomico di riferimento nei primi 3 anni, nonché quelle derivanti dall'applicazione dello scenario climatico "Current Policy" dal quarto anno in poi. Le soglie di SICR definite, al superamento delle quali si attiva il criterio quantitativo, sono differenziate per segmento di rischio della controparte, cluster di durata residua dello strumento finanziario e classe di rating ad origine. A partire dal 30 settembre 2024 si ricorre ad un delta PD lifetime "multi-scenario"[26] che viene poi confrontato con le soglie SICR stimate.

26 Il delta DP lifetime "multi-scenario" viene calcolato come media ponderata di delta PD lifetime stand alone calcolati sotto differenti tipologie di scenario ed utilizzando come pesi le probabilità di accadimento assegnate a ciascuno scenario (favorevole, base ed avverso).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella sottostante propone una rappresentazione sintetica della granularità di definizione delle soglie di "delta PD lifetime" rilevanti per il SICR, ossia delle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione ed utilizzate dal Gruppo:

Classe di rating all'origine	Segmento modello PD IFRS9	Cluster di durata residua
da 1 a 9	Large Corporate	<= 2 anni
		<= 5 anni
		> 5 anni
	Holding	<= 3 anni
		<= 8 anni
		> 8 anni
da 1 a 13	PMI Corporate	<= 16 anni
		>16 anni
	PMI Immobiliari - Pluriennali Centro Sud Isole	<= 2 anni
		<= 5 anni
		<= 10 anni
		> 10 anni
	PMI Immobiliari - Pluriennali Nord	<= 5 anni
		<= 9 anni
		<= 10 anni
		> 10 anni
	PMI Retail - Centro Sud Isole	<= 3 anni
		<= 4 anni
		<= 5 anni
		<= 9 anni
		> 9 anni
	PMI Retail - Nord	<= 4 anni
		<= 8 anni
		<= 13 anni
		>13 anni
	Privati - Centro Sud Isole	<= 3 anni
		<= 4 anni
		<= 5 anni
		<= 7 anni
		<= 16 anni
		> 16 anni
	Privati - Nord	<= 3 anni
		<= 4 anni
		<= 5 anni
		<= 6 anni
		<= 7 anni
		<= 13 anni
		<= 16 anni
		> 16 anni
	Piccoli Operatori Economici	<= 5 anni
		> 5 anni
	Società Finanziarie	<= 5 anni
		> 5 anni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificate nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;
- backstop indicators, tra i quali rientrano:
  - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
  - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
  - l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito;
  - la presenza di esposizioni aventi una classe di rating alla data di reporting considerata a "rischio alto";
  - la presenza di un triplice aumento della PD lifetime alla data di reporting rispetto alla PD lifetime all'origine ("Threefold increase").

Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli del Gruppo BPER Banca, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono stati mutuati laddove possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, il Gruppo BPER Banca ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione "a magazzino" del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:
  - l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
  - la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato "Credit Derivatives Definition" del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un basso rischio di credito, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata dal Gruppo BPER Banca è di non adottare tale espediente pratico.

Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.

Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, il Gruppo BPER Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probazione per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso, quindi, saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1.

Unica eccezione a quanto evidenziato attiene all'applicazione della normativa sulle "forborne exposures", in cui il Gruppo ha previsto che il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

Infine, in sostituzione dell'overlay dedicato all'evento alluvionale estremo che ha colpito la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della corretta quantificazione dei fattori di rischio emergenti, e quindi degli impatti sull'Expected Credit Loss, è prevista una valutazione di tipo collettivo di specifici gruppi del portafoglio che massimizzi le informazioni disponibili e rilevanti, con opportuna modifica della classificazione in Stage 2 delle posizioni rientranti in tali cluster attraverso l'implementazione di un "Collective Staging Assessment", nel caso in cui i fattori di rischio emergenti non possano essere adeguatamente intercettati sulle singole controparti dai modelli di rischio per la valutazione del Significant Increase of Credit Risk (SICR).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente – Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito

Il quadro macroeconomico generale e di settore risulta ancora interessato da significativa incertezza indotta dalle tensioni geo-politiche che, dopo l'avvio del conflitto Russia-Ucraina e conseguenti sanzioni internazionali, hanno interessato anche l'area del Medio Oriente; ad esse si aggiunge l'acquisita consapevolezza a livello internazionale del rischio climatico e relative misure di contrasto.

Tale elevata incertezza induce il Gruppo BPER Banca a mantenere un costante presidio e un continuo monitoraggio in particolare del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, permangono modalità di intervento integrative dei sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, aggiornate in base all'evoluzione del contesto riscontrata in modo da evitare eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si riprendono di seguito i termini secondo cui si è fatto utilizzo dei c.d. Management Overlay quali "correttivi" applicati all'ECL, già introdotti nel precedente paragrafo "Incertezza nell'utilizzo di stime", tra cui:

- l'attribuzione "esperta" delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello (c.d. "multiscenario") di ECL, intervenendo in particolare sulla scelta dello scenario avverso considerato (c.d. "avverso estremo", quale scenario macroeconomico maggiormente pessimistico, elaborato dal provider di cui si avvale BPER Banca e personalizzato dalla Capogruppo secondo le linee guida del proprio Ufficio Studi, Ricerche e Innovazione), nonché incrementando la relativa probabilità di accadimento al 50%. Anche la probabilità di accadimento dello scenario "baseline" è stata posta pari al 50%, determinando l'assenza di impatto del rimanente scenario "best" – probabilità di accadimento pari a 0%;
- l'applicazione di un fattore correttivo prudenziale sulla ECL, a valle delle risultanze del modello, che pone particolare attenzione ai settori economici "high-risk", al fine di tener conto della probabilità che la clientela possa andare incontro a difficoltà finanziarie, anche considerati i timori dei negativi effetti sull'economia derivanti da un eventuale riacutizzarsi dei costi energetici e delle materie prime dovuti alla esplosione della crisi in Medio Oriente, nonché dal perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina. Per analogia, gli accantonamenti rettificativi delle esposizioni dirette verso banche residenti in Russia sono stati ricondotti al medesimo overlay. Essendo stato introdotto il nuovo framework deputato alla identificazione e gestione dei settori vulnerabili che agisce sul portafoglio in bonis, tale fattore correttivo è stato eliminato sulla componente performing (Stage 1 e 2) dei segmenti PMI Corporate e Large Corporate, ma mantenuto sulla componente non performing (Stage 3).

Infine, il Gruppo BPER Banca applica, rispetto alla classificazione in Stage 2 proposta dal modello di staging analitico di Gruppo, un correttivo di tipo "Collective staging assessment" alla clientela residente o con imprese operative nelle province maggiormente colpite dall'evento climatico di maggio 2023 in Emilia-Romagna, al fine di tener conto della possibilità che tali soggetti possano andare incontro a difficoltà finanziarie.

B. Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia (acquisita anche nell'ambito di aggregazioni aziendali) iscritta all'attivo dello Stato patrimoniale nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

In aggiunta a quanto sopra riportato, il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza.

C. Attività immateriali a vita utile indefinita

In merito alle verifiche per riduzione di valore degli avviamenti, il Gruppo BPER Banca, in sede di redazione dell'Informativa finanziaria provvede ad effettuare specifiche attività di impairment test, eseguite su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente (in particolare per quanto attiene gli assunti utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione – Ke e delle prospettive reddituali – budget e Piani industriali – delle Società o CGU di riferimento per gli avviamenti da analizzare, ovvero per le partecipate).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lo IAS 36 al paragrafo 9 stabilisce che è necessario valutare, a ogni data di riferimento del bilancio, se esista una indicazione che un'attività possa avere subito una riduzione di valore; inoltre, lo IAS 36 ai paragrafi dal 12 a 14, descrive alcune situazioni indicative del fatto che possa essersi verificata una riduzione di valore.

Nel caso dell'avviamento, il test è effettuato considerando il valore dell'unità generatrice di flussi finanziari identificata (Cash Generating Unit – CGU) e a cui l'avviamento è stato attribuito. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore dell'avviamento iscritto è determinato sulla base della differenza tra il valore recuperabile della CGU (recoverable amount) e il valore contabile della stessa comprensivo dell'avviamento (carrying amount) se quest'ultimo valore è superiore, fino a concorrenza dello stesso avviamento iscritto. Detto valore recuperabile è pari al più elevato tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il differenziale tra il valore contabile ed il valore d'uso è contabilizzato a Conto economico come "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

D. Partecipazioni

Sono oggetto del test di impairment anche le partecipazioni iscritte in bilancio. In particolare il test di impairment è eseguito su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente; nel caso in cui vengano identificati specifici trigger d'impairment, il test richiede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Tali valutazioni sono condotte secondo le migliori prassi valutative di mercato (quali principalmente metodi valutativi di tipo reddituale/finanziario e, solo in via residuale, metodi patrimoniali).

E. Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita, ad eccezione degli immobili detenuti a scopo di investimento, sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile è determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda le attività materiali rappresentate da immobili strumentali (IAS 16), l'applicazione del paragrafo 5 dello IAS 36[27] data dal Gruppo BPER Banca porta a concludere che la sola differenza tra il fair value dell'attività e il fair value al netto dei costi di dismissione può essere rappresentata dai costi incrementali direttamente attribuibili alla dismissione dell'attività. Possono quindi avere luogo le seguenti due fattispecie:

- se i costi di dismissione sono irrilevanti, il valore recuperabile dell'attività rivalutata è necessariamente prossimo al valore rivalutato. Dopo che sono state applicate le disposizioni relative alla rivalutazione, si ritiene improbabile che l'attività rivalutata abbia subito un'ulteriore riduzione di valore inquadrabile come impairment;
- se i costi di dismissione non sono irrilevanti, il fair value al netto dei costi di dismissione dell'attività rivalutata è inevitabilmente inferiore al fair value, portando alla necessità di contabilizzare l'impairment per tale ammontare.

L'eventuale occorrenza di eventi in grado di modificare in modo significativo la vita economica residua degli immobili è altrettanto rilevante per la rilevazione di un impairment.

In relazione alle modalità di determinazione del fair value, si rimanda al successivo paragrafo "*Informativa sul fair value*".

In modo analogo a quanto previsto per gli immobili di proprietà, anche i diritti d'uso (*Right of Use*) strumentali iscritti all'attivo in relazione ad immobili acquisiti in leasing (IFRS 16) sono assoggettati periodicamente a verifica d'impairment sulla base sia di previsioni d'utilizzo (deliberata chiusura di filiali e relativa modifica contrattuale già eseguita), sia di opportune indicazioni di mercato rispetto al costo da sostenersi per l'affitto.

27 Il par. 5 dello IAS 36 stabilisce che le verifiche d'impairment si applicano alle attività iscritte in conformità ad altri IFRS, come il modello di rideterminazione del valore previsto dallo IAS 16 (ossia il fair value alla data della rideterminazione del valore al netto del successivo ammortamento accumulato).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

24. Operazioni di aggregazione aziendale: allocazione del costo di acquisto

Premessa

È di seguito descritto il processo generale richiesto dall'IFRS 3 per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, ovvero delle operazioni o altri eventi in cui una società acquisisce il controllo di una o più attività aziendali e prevede il consolidamento delle attività, passività e passività potenziali acquisite ai rispettivi fair value, incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita.

Secondo l'IFRS 3[28], innanzitutto va condotta l'analisi specifica richiesta per l'individuazione delle caratteristiche di "Attività aziendale (o Business)", rispetto al perimetro acquisito, per procedere quindi all'individuazione di una aggregazione aziendale da contabilizzare sulla base del c.d. Acquisition Method (o metodo dell'acquisizione del controllo).

Il Gruppo BPER Banca procede quindi all'analisi qualitativa delle caratteristiche di quanto acquisito per verificare la presenza simultanea di i. Fattori di produzione, ii. Processi, iii. Produzione come definiti dall'IFRS 3 stesso, in particolare rispetto al concetto di Processo sostanziale.

Successivamente, sulla base dell'Acquisition Method e alla data di acquisizione del controllo, il Gruppo alloca il prezzo dell'aggregazione (Purchase Price Allocation – PPA) rilevando le attività acquisite, le passività (anche potenziali) assunte ed, eventualmente, gli interessi di minoranza ai relativi fair value, oltre ad identificare le attività immateriali implicite precedentemente non contabilizzate nella situazione contabile dell'acquisita. L'eventuale differenza che dovesse emergere fra il prezzo pagato per l'acquisizione (misurato anch'esso al fair value e considerando eventuali "corrispettivi potenziali") ed il fair value (al netto degli effetti fiscali) delle attività e passività acquisite, se positiva, determina un avviamento da rilevare tra le voci dello stato patrimoniale, se negativa, determina un impatto che dovrà essere rilevato a Conto economico quale componente positiva ("Badwill" o "Avviamento negativo").

L'IFRS 3 consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Fair value delle attività e passività acquisite

Nella contabilizzazione di un'aggregazione aziendale (Business combination), la Banca determina il fair value delle attività, passività e passività potenziali, il quale viene rilevato separatamente solo se, alla data dell'acquisizione, tale valore soddisfa i seguenti criteri:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, sia probabile che gli eventuali benefici economici futuri affluiscano all'acquirente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale sia probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- nel caso di un'attività immateriale (IAS 38) o di una passività potenziale (IAS 37), il relativo fair value possa essere valutato in maniera attendibile.

Le attività e passività finanziarie devono essere valutate al fair value alla data dell'aggregazione aziendale ancorché nel bilancio della società acquisita siano misurate secondo altri criteri. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, trovano applicazione le modalità di determinazione del fair value descritte al capitolo "Informativa sul fair value", applicando il modello valutativo interno più appropriato in funzione del singolo strumento considerato.

Identificazione delle attività immateriali

In base alle caratteristiche della realtà aziendale acquisita, si impongono approfondimenti sull'eventualità di contabilizzare separatamente asset non già iscritti tra le sue attività, quali possono essere le attività immateriali legate ai rapporti con la clientela (*customer related intangible* o *client relationship*) e al marketing (*brand name*).

Attività immateriali legate al cliente: rientrano nella categoria delle immobilizzazioni immateriali in quanto, anche se non sempre derivanti da diritti contrattuali come le attività immateriali legate al marketing, possono essere separabili e possono essere valutate attendibilmente.

28 Le modifiche apportate all'IFRS 3 con Regolamento di omologazione 2020/551 hanno modificato il par. 3 e introdotto i par. B7 – B12D rivedendo nella sostanza la definizione di "business" ai fini dell'identificazione delle operazioni qualificabili come "business combination".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rientrano in questa categoria:

- liste clienti: sono costituite da tutte le informazioni possedute sui clienti (data base contenenti: nomi, recapiti, storico ordini, informazioni demografiche, ecc.) che, poiché possono essere oggetto di noleggio e scambio, hanno un valore riconosciuto dal mercato; non possono essere considerate immobilizzazioni immateriali se sono considerate così confidenziali che nell'accordo di aggregazione ne venga vietata la vendita, la locazione o altri tipi di scambio;
- contratti con i clienti e rapporti con la clientela stabiliti in conseguenza di essi: i contratti con i clienti soddisfano il requisito contrattuale/legale per costituire un'attività immateriale anche se nel contratto di aggregazione ne viene vietata la vendita o il trasferimento separatamente dall'impresa acquisita; a tal fine, rilevano anche i contatti stabiliti di prassi con la clientela, indipendentemente dall'esistenza di un contratto formale, e tutte le relazioni non contrattuali, a condizione che siano separabili e autonomamente valutabili;
- relazioni con la clientela di natura non contrattuale: rientrano in questa categoria tutte le attività immateriali che, in quanto separabili e trasferibili separatamente dall'impresa acquisita, sono valutabili singolarmente e possono essere iscritte come intangible.

Attività immateriali legate al marketing: marchi di fabbrica, nomi commerciali, marchi di servizi, marchi collettivi, marchi di qualità in quanto derivanti da diritti contrattuali o comunque in quanto risultano solitamente separabili. Tali attività tengono conto di quell'insieme di condizioni produttive correlate economicamente al nome commerciale, alla capacità relazionale, alla forza distributiva.

Un'attività immateriale deve essere misurata inizialmente al costo. Se questa è acquisita in una Business Combination, il suo costo è il fair value alla data di acquisizione del controllo.

Il fair value riflette, infatti, le aspettative di mercato circa la probabilità che i benefici economici futuri inerenti l'attività affluiranno all'entità che li controlla. L'entità deve valutare la probabilità che si verifichino benefici economici futuri usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima della Direzione aziendale dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

I principi contabili non prescrivono puntualmente il metodo di valutazione da utilizzare per la misurazione del fair value di tali attività ma, nell'ambito dei possibili metodi utilizzabili, privilegiano quelli che fanno riferimento a prezzi di mercato osservabili. In mancanza di ciò, i principi contabili ammettono l'utilizzo di modelli valutativi che devono comunque incorporare assunzioni generalmente utilizzate e riconosciute dal mercato.

La determinazione del fair value nel caso di attività immateriali legate alla clientela si basa sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dai depositi lungo un periodo esprimente la durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione.

Generalmente, per la valutazione del brand sono utilizzati sia metodi di mercato, sia metodi basati sui flussi derivanti dalla gestione dello stesso brand e sulla base di una royalty di mercato.

Determinazione dell'Avviamento ("badwill" o Avviamento negativo)

L'avviamento rappresenta l'importo residuale del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo della Business Combination rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi gli intangibles e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).

Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del know-how, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato. Il Gruppo BPER Banca provvede a verificare annualmente, ovvero alla fine dell'esercizio in cui si è realizzata l'aggregazione e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito un degrado, che l'importo iscritto non abbia subito delle riduzioni di valore (impairment test).

Qualora l'importo residuale derivante dall'allocazione del valore d'acquisto risultasse negativo, esso viene riconosciuto come beneficio a Conto economico, c.d. badwill, alla voce *"Avviamento negativo"*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Operazioni di "Business combination under common control"

Un'aggregazione aziendale che coinvolge entità o attività aziendali sotto comune controllo ("Business combination under common control") è un'aggregazione aziendale in cui tutte le entità o attività aziendali sono in definitiva controllate dalla stessa parte o dalle stesse parti sia prima sia dopo l'aggregazione e tale controllo non è transitorio[29].

Questa tipologia di operazioni[30] è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3[31].

Nel caso in cui si verifichino operazioni di questo tipo, il Gruppo BPER Banca definisce il trattamento contabile delle stesse conformemente a quanto indicato negli Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI) N. 1 "Trattamento contabile delle "business combinations under common control" nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato" e N. 2 "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio di esercizio".

Con particolare riferimento alle operazioni che non hanno sostanza economica (o che non hanno una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite), il Gruppo BPER Banca applica il "Principio della continuità dei valori", che dà luogo alla rilevazione nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre[32].

29 IFRS 3 § B1.

30 Fatta eccezione per le fusioni proprie.

31 IFRS 3 § 2(c).

32 Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione. Le iscrizioni contabili successive continuano portando avanti i valori utilizzati per la contabilizzazione precedente. Il conto economico è uguale alla somma dei conti economici delle due entità integrate a partire dalla data della transazione. Sono effettuate rettifiche per uniformare l'applicazione dei principi contabili e per l'eliminazione delle partite intercompany.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono state effettuate operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informazioni di natura qualitativa

Metodologie di determinazione del fair value

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Per determinare se il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, occorre prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e dell'attività/passività. Ne consegue che, nel caso il prezzo dell'operazione (corrispettivo) differisca dal fair value, occorra imputare la differenza a Conto economico.

Viene inoltre definito che il fair value esclude i costi di transazione.

Il Gruppo prevede la possibilità di valutare al fair value oltre che strumenti finanziari presi a sé stanti, anche gruppi di attività e passività similari, per i quali è concessa la possibilità di effettuare una valutazione congiunta.

La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale, occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

Identificazione del mercato attivo

Il processo di definizione del fair value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.

Al fine di attribuire la qualifica di mercato attivo, il Gruppo considera i seguenti fattori:
- il numero di contributori presenti;
- la frequenza di quotazione/aggiornamento del prezzo;
- la presenza e l'ampiezza di un differenziale denaro-lettera;
- il volume degli scambi effettuati.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo può essere riconosciuta solo attraverso ricerche approfondite di tutti i mercati esistenti, al fine di identificare il mercato principale o il più vantaggioso, tenendo in considerazione "tutte le informazioni ragionevolmente disponibili" (IFRS 13 § 17). Tale analisi si rende necessaria per ogni strumento finanziario per il quale occorre rilevare il valore corrente.

Per stabilire se, in base alle evidenze disponibili, si possa ritenere di essere in presenza di mercati attivi, il Gruppo valuta (in modo negativo) l'importanza e la rilevanza di fattori quali:
- presenza di un numero esiguo di operazioni concluse di recente;
- le quotazioni dei prezzi non sono elaborate utilizzando le informazioni correnti;
- le quotazioni dei prezzi variano in misura consistente nel tempo o tra i diversi "market-maker";
- è dimostrabile che gli indici che in precedenza erano altamente correlati ai fair value (valori equi) dell'attività o della passività sono ora non più correlati in base alle recenti indicazioni di fair value di quell'attività o passività;
- la presenza di un incremento significativo dei premi impliciti per il rischio (o dei tassi di insolvenza) delle operazioni osservate o dei prezzi quotati;
- la presenza di un ampio scarto denaro-lettera (bid-ask spread) o di un aumento significativo dello stesso;
- il significativo ridimensionamento del livello delle attività del mercato;
- la scarsità di informazioni pubbliche disponibili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Verificata periodicamente la rispondenza dei requisiti necessari, lo strumento finanziario si può intendere trattato su di uno o più mercati attivi. All'interno di essi, si procede all'individuazione del mercato principale o, in sua assenza, del mercato più vantaggioso.

Il fair value è calcolato facendo riferimento:
- al prezzo denaro a chiusura di giornata, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera a chiusura di giornata, per le passività già emesse o per le attività da acquistare.

Si intende prezzo denaro/lettera di chiusura il prezzo denaro/lettera preso come riferimento dall'entità che regola il mercato su cui lo strumento è trattato.

In mancanza di un prezzo denaro/lettera di riferimento, si ritiene di poter adottare il prezzo ultimo definito dall'entità che regola il mercato (prezzo last), purché tale prezzo goda delle caratteristiche di pubblicità, liquidità, tempestività di adeguamento alle mutate condizioni e disponibilità previste dai principi.

Per le posizioni di attivo e passivo che compensano il rischio di mercato, può essere utilizzato il prezzo medio tra denaro e lettera, a condizione che lo stesso sia comunemente utilizzato dagli operatori di mercato e che sia coerente con l'obiettivo di misurazione al fair value previsto dall'IFRS 13.

Nel caso di fondi comuni aperti, il Gruppo BPER Banca considera il Net Asset Value (NAV) quale miglior espressione del fair value dello strumento. Non sono effettuate correzioni del NAV per tener conto dell'intervallo intercorrente fra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo (ritenuto non rilevante).

Nel caso di fondi chiusi quotati, il fair value è ricavato dalla quotazione fornita dal mercato.

Per quanto riguarda le azioni estere, la qualifica di mercato attivo viene assegnata a tutte le azioni quotate su Borse regolamentate (Stock Exchanges). Il valore fornito per questa tipologia di titoli, ove indisponibile il differenziale bid/ask, è il prezzo ultimo di mercato (prezzo "last"). Non vengono, al contrario, considerati prezzi da mercato attivo le compravendite azionarie effettuate su mercati OTC.

Per quanto riguarda i derivati quotati si utilizzano i last prices forniti dalle strutture preposte al regolamento dei margini di garanzia (Clearing Houses).

Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono considerati alla stregua di strumenti "non quotati".

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari non quotati su mercati regolamentati, in considerazione del ruolo svolto dalla Banca sui mercati di intermediari istituzionali in strumenti finanziari, è stato individuato quale mercato attivo per l'operatività di Front Office, il sistema Bloomberg Professional qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

Identificazione del fair value per strumenti finanziari non quotati in mercati attivi

Qualora non ricorrano le condizioni affinché il mercato di uno strumento finanziario possa considerarsi attivo, è necessario determinare il fair value di tale strumento attraverso il ricorso a tecniche di valutazione.

Le tecniche di valutazione indicate dai principi contabili internazionali sono le seguenti:
- il metodo basato sulla valutazione di mercato: prevede l'utilizzo di prezzi o altre informazioni rilevanti, reperibili dalle transazioni di mercato su beni comparabili;
- il metodo del costo: riflette l'ammontare che sarebbe richiesto al momento della valutazione per sostituire la capacità di servizio di un'attività ("costo di sostituzione corrente");
- il metodo reddituale: converte flussi di cassa futuri, costi e ricavi in un valore unico corrente.

Per il Gruppo BPER Banca costituiscono tecniche di valutazione le seguenti metodologie:
- utilizzo di valutazioni di mercato per attività/passività identiche o comparabili;
- determinazione di prezzi a matrice;
- tecniche di calcolo del valore attuale;
- modelli di pricing delle opzioni;
- modelli di excess earning multiperiodali.

Tali tecniche possono essere utilizzate se:
- massimizzano l'impiego di dati di mercato, minimizzando al contempo l'utilizzo di stime e assunzioni proprie del Gruppo;
- riflettono ragionevolmente come il mercato si aspetta che venga determinato il prezzo;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- gli elementi alla base delle valutazioni tecniche rappresentano, ragionevolmente, le aspettative del mercato e il rapporto rischio/rendimento dello strumento da valutare;
- incorporano tutti i fattori che gli attori del mercato considererebbero nella definizione del prezzo;
- sono coerenti con le comuni metodologie accettate;
- sono oggetto di verifica e calibrazione periodica al fine di verificare la loro capacità di determinare un fair value in linea con i prezzi effettivamente scambiati sullo strumento oggetto di valutazione.

In sintesi, l'approccio adottato dal Gruppo BPER Banca promuove la ricerca del fair value dapprima in un ambito "di mercato", seppur non trattandosi di un mercato attivo. Solo in assenza di tali valutazioni è previsto l'utilizzo di metodologie per la costruzione di modelli quantitativi.

Si desume, quindi, che il riferimento normativo a tecniche di valutazione non autorizzi ad un uso neutrale e oggettivo di modelli quantitativi, bensì si deve intendere come lo sviluppo da parte del Gruppo di un processo interno che permetta di creare la massima corrispondenza tra il fair value individuato e il prezzo a cui potrebbe essere scambiato lo strumento in un'operazione di mercato a condizioni correnti.

Nell'ambito di questo processo appare, quindi, necessario privilegiare il ricorso ai prezzi di transazioni recenti (quotazioni di mercati non attivi, prezzi forniti da terzi contributori), oppure alle quotazioni di strumenti similari. In questo ambito, i modelli quantitativi possono costituire un valore benchmark per integrare, o correggere, eventuali differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello osservato sul mercato, oppure per incorporare nelle transazioni di mercato le variazioni avvenute nel contesto economico.

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value sono applicate in maniera uniforme. È opportuno apportare un cambiamento a una tecnica di valutazione o alla sua applicazione se comporta una valutazione esatta o comunque più rappresentativa del fair value in quelle circostanze specifiche. Ciò può accadere in presenza di uno dei seguenti eventi:

- sviluppo di nuovi mercati;
- disponibilità di nuove informazioni;
- sopraggiunta indisponibilità di informazioni utilizzate in precedenza;
- miglioramento delle tecniche di valutazione;
- mutamento delle condizioni di mercato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Tecniche di valutazione

A particolari tipologie di strumenti finanziari sono applicate tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi.

Titoli di capitale

Per tutti i titoli azionari non quotati valgono, in linea di principio, le metodologie di valutazione sopra elencate. In mancanza, è effettuata la valutazione al costo.

Per i titoli azionari non quotati, inseriti in portafogli non di partecipazione, i modelli di valutazione del fair value maggiormente utilizzati appartengono alle seguenti categorie:

- modelli di discounted cash flow;
- modelli basati sul metodo dei multipli.

Tali modelli richiedono la disponibilità di una quantità rilevante di dati per stimare i flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa oppure per individuare valori corretti dei multipli di mercato. Si tratta di stimare parametri (cash flows, dividendi, beta, premio per il rischio, costo del capitale proprio, valori patrimoniali, ecc.) molto aleatori, la cui valutazione risulta soggettiva e difficilmente riscontrabile sul mercato e porta alla valutazione di una distribuzione di fair value teorici. Qualora non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile con i metodi sopra indicati i titoli e gli strumenti sono valutati al costo.

In alternativa alle valutazioni sopra esposte, si può far riferimento al valore dell'azione rappresentato dal book value, ottenuto dal rapporto tra i mezzi propri e il numero di azioni ordinarie emesse.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Titoli di debito plain vanilla

Relativamente ai titoli di debito plain vanilla, la tecnica di valutazione adottata è quella del *discounted cash flow analysis*. Il procedimento si articola in tre fasi:

- mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
- scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i cash flows, è calcolata l'opportuna curva di attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come *discount rate adjustment approach*, che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito/liquidità. Noti tali elementi è possibile calcolare il fair value come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

Titoli di debito strutturati

In relazione ai certificates di propria emissione, in assenza di prezzi osservabili su mercati attivi, la valutazione viene effettuata ricorrendo a tecniche di valutazione, basate su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa, in grado di considerare tutti i fattori reputati rilevanti dagli operatori di mercato nella determinazione del prezzo di un'ipotetica transazione.

In particolare, per la determinazione del proprio merito creditizio, il Gruppo BPER Banca ricorre a quotazioni di mercato, ove disponibili, o agli spread impliciti nelle emissioni comparabili contribuite su mercati attivi (Euro TLX).

Le componenti derivative implicite negli strumenti sono valutate ricorrendo alle tecniche di valutazione dei derivati più accreditate sul mercato, come di seguito meglio descritte.

Fondi immobiliari chiusi

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile viene corretto di uno scarto che tiene conto delle diverse componenti rilevanti per la determinazione dei flussi di cassa attesi dalla dismissione degli asset sottostanti (c.d. *Liquidity Adjustment*).

Fondi di private equity

Il primo riferimento per la valutazione fondi chiusi di private equity è il NAV periodicamente aggiornato da parte della SGR di riferimento. Si prevede, inoltre, il confronto periodico tra il NAV determinato sulla base dei principi previsti da Banca d'Italia per la redazione delle relazioni di gestione ed il NAV determinato esprimendo al relativo fair market value le iniziative sottostanti[33] il fondo stesso, onde cogliere eventuali scostamenti di valore che potrebbero trovare immediata rappresentazione nel valore di mercato, ma non nel NAV calcolato secondo le relative modalità di determinazione. Ove il valore di mercato di un fondo dovesse risultare inferiore al NAV ufficiale, nonché ove fossero disponibili ulteriori evidenze rispetto alla valutazione espressa dal mercato per gli strumenti in questione, sono previste ulteriori analisi finalizzate ad apportare le necessarie correzioni al NAV per la determinazione del fair value da contabilizzare in bilancio.

Fondi specializzati nella gestione di NPL

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi chiusi non quotati che investono in crediti (Non Performing Loans – NPL), come la valutazione al fair value del sottostante e l'assenza di un mercato liquido, il più aggiornato NAV disponibile viene utilizzato come dato di input, assieme agli altri parametri di mercato generalmente utilizzati ai fini della valutazione al fair value delle medesima tipologia di asset (principalmente il tasso di rendimento atteso), in un modello che è in grado di simulare l'ottica dell'operatore del mercato NPL, considerando di quest'ultimo mercato anche la limitata liquidità.

Asset Backed Securities – ABS

In relazione ai titoli Asset Backed Securities (ABS) presenti in portafoglio, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo di informazioni presenti sul mercato, il Gruppo ha definito modalità valutative specifiche applicando la seguente gerarchia:

- contribuzioni "qualificate" (*contribution approach*);
- modello valutativo basato su informazioni di mercato (*comparable approach*);
- modello valutativo interno (*waterfall*).

33 Fair market value risultante, ad esempio, dai c.d. EVCA report.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare, possiamo distinguere tra:

- opzioni Over-The-Counter (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sé stanti (opzioni "stand alone"), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di pricing esse si distinguono in:
  - opzioni con *payoff* risolvibile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati da mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
  - opzioni con *payoff* non risolvibile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione (tipicamente simulazioni "Montecarlo");
- Interest Rate Swaps (IRS): per la determinazione del fair value degli IRS è utilizzata la tecnica definita net discounted cash flow analysis. In presenza di IRS strutturati si procede alla scomposizione dello strumento in una componente plain e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli ("building block");
- Forward Outright: la valutazione del fair value dei FX Forward Outright è data dall'importo da negoziare a termine rapportato allo strike price e rettificato per la differenza attuale tra il cambio spot e il cambio a termine;
- Credit Default Swap (CDS): per la valutazione del fair value dei CDS viene utilizzato il modello Standard ISDA (v1) sviluppato da Markit Group Ltd;
- Commodity Swap: per la valutazione di fair value viene utilizzata la tecnica della "net discounted cash flow analysis" applicata sia ai flussi a prezzo fisso (strike) che a quelli a prezzo variabile;
- FX Swap: per la valutazione del fair value delle FX Swap viene utilizzata la tecnica della "net discounted cash flow analysis" applicata alla gamba a pronti e alla gamba a termine;
- Equity Swap: per la valutazione di fair value viene utilizzata la tecnica della "net discounted cash flow analysis", applicati alla gamba riferita all'azione sottostante e alla gamba a tasso fisso.

Crediti d'imposta classificati nel portafoglio di trading

In funzione delle caratteristiche delle attività in oggetto, il fair value di iscrizione iniziale – pari al prezzo complessivamente pagato per acquisire il credito fiscale (inclusi eventuali oneri aggiuntivi) – incorpora il valore temporale del denaro e la capacità di utilizzarlo entro la relativa scadenza, includendo quindi elementi di incertezza legati all'assenza di un mercato attivo. Alle successive date di valutazione, il fair value viene calcolato tramite attualizzazione dei flussi futuri, come regolati dagli accordi di cessione a termine sottoscritti dal Gruppo (fissati date e prezzi di cessione a termine), ai tassi risk-free correnti di mercato maggiorati del medesimo spread di rischio/commerciale determinato in sede di rilevazione iniziale (ritenuto non suscettibile di variazioni significative nel tempo), apprezzando quindi la variazione della sola componente risk-free intervenuta rispetto alla data di acquisto.

Operazioni a termine in valuta

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

Poste di bilancio valutate al costo ammortizzato

Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, ai soli fini di fornire opportuna informativa in bilancio è determinato il fair value.

Per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi, il fair value si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il fair value si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prenditore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

Credit Valuation Adjustment (CVA) e il Debit Valuation Adjustment (DVA)

L'attuale normativa afferma che il pricing di un derivato, oltre a dipendere dai fattori di mercato, deve includere anche la valutazione della qualità creditizia della controparte determinata attraverso il Credit Valuation Adjustment (CVA) e il Debit Valuation Adjustment (DVA).

Il Gruppo BPER Banca per valutare la qualità creditizia della controparte adotta la metodologia di seguito esposta.

Con il termine di Credit Valuation Adjustment (CVA), si identifica la rettifica di valore della componente creditizia (a valere sulle posizioni con fair value positivo) di un derivato OTC stipulato dal Gruppo con una controparte esterna, che costituisce il valore di mercato della potenziale perdita dovuta alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto, dovuta al peggioramento del merito creditizio/default della controparte.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Specularmente, con il termine di Debit Valuation Adjustment (DVA), si identifica invece la rettifica di valore della componente debitoria (a valere sulle posizioni con fair value negativo) di un derivato OTC stipulato dal Gruppo con una controparte esterna, vale a dire, il valore di mercato del potenziale guadagno dovuto alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto a causa del peggioramento del merito creditizio/default del Gruppo BPER Banca.

Nella quantificazione del CVA/DVA, sotto certe condizioni l'IFRS 13 fa riferimento ad una valutazione di calcolo che deve essere effettuata per netting set o per controparte, quindi in base all'esposizione netta e non a livello di singolo contratto. Inoltre, occorre considerare la presenza di eventuale collateral scambiato o di accordi di netting.

Attualmente il Gruppo BPER Banca si avvale di accordi bilaterali di compensazione dei contratti derivati, in base ai quali le reciproche posizioni creditorie e debitorie del mark to market sono automaticamente e giornalmente compensate stabilendo un unico saldo netto, senza effetti novativi: ne deriva quindi, il solo versamento di un margine da parte della parte debitrice. Tale attività consente una notevole riduzione dell'esposizione al rischio di credito e, conseguentemente, degli impatti del CVA/DVA sul fair value.

Per il Gruppo BPER Banca, in particolare due sono i fattori di mitigazione degli impatti del merito creditizio sul fair value:

- la sottoscrizione di accordi ISDA (International Swap and Derivates Association, standard internazionale di riferimento sui derivati OTC) con le principali controparti corporate e tutte le controparti istituzionali in derivati OTC. Con le controparti istituzionali sono stati poi stipulati anche i relativi allegati CSA (Credit Support Annex) per regolare la costituzione di garanzie finanziarie (collateral) e ridurre ulteriormente l'esposizione corrente e il rischio conseguente;
- l'entrata in vigore della nuova piattaforma sull'EMIR (European Market Infrastructure Regulation), in riferimento all'esclusione dal perimetro del CVA/DVA dei derivati stipulati su tale piattaforma/mercato. Sulla base delle valutazioni effettuate, è presumibile ritenere che buona parte dell'operatività in derivati potrà confluire nel nuovo sistema in quanto composta, prevalentemente, da derivati eligible ai fini della normativa stessa.

L'IFRS 13 non indica una metodologia specifica per il calcolo del CVA/DVA, ma richiede di utilizzare tecniche di valutazione che, da un lato, devono risultare appropriate alla disponibilità dei dati stessi e, dall'altro, massimizzino l'uso di dati osservabili sul mercato.

Con riferimento a quanto sopra detto, al fine di allinearsi alla best practice di mercato, il Gruppo ha deciso di utilizzare il c.d. "Bilateral CVA", metodologia che considera la presenza di due componenti di calcolo, con l'obiettivo di ricomprendere, la potenziale perdita/guadagno derivante dalla variazione del merito creditizio della controparte/Banca, ma tenendo conto della probabilità congiunta di *default* delle controparti.

Parametri di mercato

Le tipologie di yield curves utilizzate sono:

- curve "par swap";
- curve bond desunte da panieri di titoli;
- curve Corporate per emittenti, rating e settore.

Dalle curve "par swap" si ottengono poi:

- curve zero coupon;
- curve dei tassi forward;
- curve dei fattori di sconto.

Le curve dei tassi zero coupon sono derivate mediante la tecnica denominata *bootstrapping*. Da esse sono estrapolati i fattori di sconto con i quali si attualizzano i flussi di cassa generati dagli strumenti finanziari oggetto di valutazione. I tassi forward sono tassi impliciti nella curva zero coupon e sono definiti sulla base della teoria di non arbitraggio.

Le curve emittenti sono ottenute sommando ai tassi par swap gli spread che esprimono il merito creditizio dell'emittente lo strumento. Sono utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate.

La curva di merito creditizio del Gruppo BPER Banca è ottenuta attraverso la costruzione di un paniere di emissioni proprie e di emittenti bancari comparabili per caratteristiche e rating. È utilizzata per la valutazione di tutte le obbligazioni emesse.

I prezzi così ottenuti sono applicati giornalmente ai sistemi organizzati di scambi delle obbligazioni emesse da Banche del Gruppo (HI-MTF), che sono riflessi nelle valutazioni al fair value in bilancio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Volatilità ed altri parametri

Le volatilità e le correlazioni sono utilizzate principalmente per la valutazione di derivati non quotati. Le volatilità possono essere classificate in:

- volatilità storiche, stimate come deviazione standard di una serie storica di osservazioni con frequenza giornaliera del logaritmo dei rendimenti del sottostante di riferimento;
- volatilità contribuite, ottenute da information providers;
- volatilità implicite, ottenute dai prezzi di mercato delle opzioni quotate.

Per quanto riguarda le correlazioni, il pricing dei derivati multivariati avviene utilizzando correlazioni di tipo storico.

Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà

Il Gruppo BPER Banca, ai fini della determinazione del fair value del patrimonio immobiliare, si avvale di una società esterna indipendente e qualificata in tali valutazioni, ottenendo dalla stessa, perizie estimative.

Il mandato al valutatore esterno prevede le modalità di stima dei fair value, in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, tra cui si evidenziano le principali[34]:

- metodo comparativo: il valore dell'immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (i.e. comparable), attraverso un processo di aggiustamento che apprezza le peculiarità dell'immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparable. Nello specifico, i valori di mercato unitari e i canoni di locazione di mercato unitari sono determinati mediante sulla base delle indagini effettuate nel mercato immobiliare di riferimento relativo a ogni singolo bene, utilizzando gli "Asking Price" e gli "Asking Rent" riscontrati per beni simili alla data della stima, opportunamente riparametrati alle caratteristiche dei beni oggetto della valutazione. Non sono stati utilizzati i dati derivanti da transazioni passate in quanto le informazioni disponibili sono limitate e non rispecchianti le condizioni macroeconomico/finanziarie più aggiornate.
- metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (Discounted Cash Flow – DCF): il valore dell'immobile deriva dall'attualizzazione dei cash flow attesi dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; per quanto riguarda la determinazione dei tassi di attualizzazione e di capitalizzazione (o di rendimento) utilizzati nel modello di DCF, è stato applicato il c.d. "BuildUp Approach", secondo cui ai rendimenti finanziari "risk free" (BTP a 10 anni e EURIRS a 10 anni) riscontrati alla data della stima, sono sommati spread commisurati al rischio di investimento relativo ad ogni singolo bene. Per i tassi di rendimento sono stato altresì considerati, prudenzialmente, opportuni "Risk-out" aggiuntivi. I tassi di rendimento così ottenuti sono stati altresì raffrontati, ove disponibili, con i dati ricavati dal mercato immobiliare di riferimento;
- metodo della trasformazione: per valore di trasformazione si intende il valore di mercato del bene nell'ipotesi della sua trasformazione secondo l'utilizzo previsto dagli strumenti urbanistici. Il valore di trasformazione si ricava determinando il valore di mercato finale della proprietà dopo la trasformazione, dedotti i costi da sostenere per realizzare la trasformazione stessa, tenendo conto della componente di rischio correlata all'aleatorietà dei tempi di realizzazione dell'intervento ed al futuro andamento del mercato immobiliare.

Le valutazioni immobiliari tengono inoltre in debita considerazione il "rischio climatico", inteso come rischio fisico e rischio di transizione cui sono soggetti gli immobili stessi, considerando che: i. i parametri utilizzati per le valutazioni sono diversificati in base all'area geografica su cui insistono gli immobili, risultando esse più o meno esposte ad eventi climatici estremi; ii. le valutazioni recepiscono in modo specifico sul singolo immobile l'ottenimento di certificazioni particolari (ad es.: "well", "lead" o "breem"), mentre le Attestazioni di Prestazione Energetica – APE risultano già sintetizzate nei parametri valutativi utilizzati.

Relativamente alla periodicità di aggiornamento valutativo, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, per gli immobili detenuti ad uso funzionale e per gli immobili rimanenza[35] il Gruppo richiede ogni anno alla società qualificata incaricata una valutazione "desktop", secondo la quale il fair value è determinato sulla base del valore medio di immobili comparabili, senza prevedere ispezione in loco. Solo per gli immobili (considerati a livello di singolo stabile) con valore superiore alla soglia di significatività internamente definita, oppure in caso di rilevazione di uno scostamento di valore significativo rispetto all'esercizio precedente, la Banca richiede periodicamente una valutazione "full", secondo la quale il fair value è determinato sulla base di tutte le informazioni relative all'immobile, acquisite anche tramite ispezione in loco.

La valutazione "full" è inoltre prevista al manifestarsi di eventi imprevisti e non ricorrenti che possano aver interessato specifici immobili e suscettibili di incidere sul valore degli stessi.

Il valutatore esterno, ai fini della determinazione del fair value e della vita utile, tiene conto di tutte le eventuali spese di manutenzione straordinaria (e.g. costi sostenuti per l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dell'unità immobiliare).

34 Le specificità di alcuni asset potrebbero richiedere metodologie valutative diverse da quelle indicate, la cui applicazione viene condivisa dalla società specializzata con le funzioni competenti di BPER Banca, una volta valutata la rispondenza alla necessità di determinare un fair value.

35 I cantieri su cui viene capitalizzato un importo superiore alla soglia di significatività internamente definita sono oggetto di valutazione "full".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value e classificate nel Livello 3 della gerarchia sono principalmente costituite da:

- investimenti azionari di minoranza (titoli di capitale non quotati), detenuti spesso al fine di preservare il radicamento al territorio, oppure per lo sviluppo di rapporti commerciali (valorizzati al fair value principalmente sulla base di metodi patrimoniali);
- investimenti in Asset Backed Securities - ABS classificati tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"[36];
- investimenti in fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, classificati tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" ed acquisiti a fronte di cessioni immobiliari;
- investimenti in fondi comuni di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, classificati tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" ed acquisiti a fronte di cessioni di portafogli di crediti Unlikely-To-Pay (UTP).

L'IFRS 13 richiede che per gli strumenti valutati al fair value in modo ricorrente e classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value venga fornita un'analisi di sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili. Per gli strumenti ABS, Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans valutati al fair value, si fornisce di seguito tale analisi:

Attività/Passività finanziaria	Parametro non osservabile	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)	Variazione parametro	Sensitivity (in migliaia)
Investimenti in Asset Backed Securities	Credit Spread*	+50 b.p.	(2.451)	-50 b.p.	1.314
Investimenti in Fondi Immobiliari	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(403)	-50 b.p.	403
Investimenti in Fondi Non-Performing Loans	Oneri finanziari**	+50 b.p.	(1.631)	-50 b.p.	1.631

* Investimenti in Asset Backed Securities: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il credit spread utilizzato nella costruzione del tasso d'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

(**) Investimenti in Fondi Immobiliari: i parametri non osservabili utilizzati per la costruzione della sensitivity sono i parametri sottostanti il premio al rischio specifico del fondo considerato nella costruzione della componente rettificativa del NAV.

(***) Investimenti in Fondi Non performing loans: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il costo opportunità considerato nella costruzione della componente rettificativa del NAV dedicata all'apprezzamento del rischio di liquidità degli strumenti.

Per gli altri strumenti in portafoglio (derivati e titoli di capitale in particolare), non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica, oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (ad esempio i valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il Gruppo BPER Banca classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna tecnica di valutazione basata in modo significativo su parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L'utilizzo di tecniche di valutazione ha l'obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.
- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

36 Per completezza si evidenzia che in portafoglio sono presenti titoli ABS misurati al costo ammortizzato in quanto rientranti nel modello di business Hold To Collect – HTC e con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da aver superato il test SPPI previsto dall'IFRS 9. Anche per tali strumenti viene calcolato il fair value, reso a soli fini d'informativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo BPER Banca ha definito le analisi da effettuare in caso di:
- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili.

Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.

La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

A.4.4 Altre informazioni

L'IFRS 13 chiede di fornire "informazioni integrative tali da aiutare gli utilizzatori del suo bilancio a valutare:
- per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la rilevazione iniziale, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per elaborare tali valutazioni;
- per valutazioni ricorrenti del fair value attraverso l'utilizzo di input non osservabili significativi (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sull'utile (perdita) di esercizio o sulle altre componenti di Conto economico complessivo per quell'esercizio."

Il Gruppo BPER Banca dispone di una procedura definita per:
- identificare i trasferimenti tra livelli;
- analizzare e documentare le motivazioni di tali trasferimenti;
- monitorare e controllare l'attendibilità del fair value degli strumenti finanziari.

In particolare, per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente e non ricorrente viene fornita adeguata informativa in merito ai seguenti aspetti:
- valutazione del fair value alla data di chiusura dell'esercizio, nonché per le valutazioni non ricorrenti, le motivazioni di tale valutazione;
- livello della gerarchia del fair value in cui sono classificate le valutazioni del fair value nella loro interezza (Livello 1, 2 o 3);
- per le attività e passività di Livello 2 o 3, una descrizione delle tecniche di valutazione e degli input utilizzati, nonché le motivazioni alla base di eventuali cambiamenti nelle tecniche di valutazione utilizzate.

Il Gruppo BPER Banca fornisce, per le attività e le passività possedute alla data di chiusura dell'esercizio e valutate al fair value su base ricorrente, gli importi dei trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 della gerarchia del fair value, le motivazioni di tali trasferimenti e la procedura adottata per stabilire le circostanze in cui tali trasferimenti tra livelli si verificano, mentre per quelle classificate, su base ricorrente, nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura.

Vengono, inoltre, indicati i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento alle attività o passività classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value vengono fornite:

- informazioni quantitative sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione al fair value;
- per le valutazioni su base ricorrente, l'ammontare degli utili o delle perdite totali per l'esercizio incluso nell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile al cambiamento intervenuto negli utili o nelle perdite non realizzati relativamente alle attività e passività, possedute alla data di chiusura dell'esercizio, e la relativa voce (o le voci) in cui sono rilevati tali utili o perdite non realizzati;
- una descrizione dei processi di valutazione utilizzati per le valutazioni del fair value ricorrenti e non ricorrenti;
- una descrizione qualitativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti degli input non osservabili, qualora tali cambiamenti siano significativi nella determinazione del fair value stesso.

Per le attività e passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato (non misurate quindi al fair value, ma con obblighi di disclosure del fair value) vengono fornite, le seguenti informazioni:

- il livello della gerarchia del fair value;
- la descrizione delle tecniche di valutazione adottate per i Livelli 2 e 3, nonché degli input utilizzati;
- la descrizione del cambiamento e delle ragioni dello stesso qualora vi sia stata una variazione della tecnica di valutazione.

Per le passività finanziarie proprie valutate al fair value che contengono "credit enhancement" (ad esempio, garanzie non scorporabili), viene fornita informativa circa l'esistenza di un "credit enhancement" e l'influenza che esercita sulla determinazione del fair value della passività.

L'applicazione della fair value option ai finanziamenti e crediti ed alle passività finanziarie prevede che si dia evidenza dell'ammontare delle variazioni di fair value attribuibili a variazioni del solo rischio creditizio dello strumento.

Come indicato in precedenza, i fattori di rischio sono incorporati nella curva di attualizzazione attraverso la tecnica nota come discount rate adjustment approach.

Caratteristica di tale metodo è la stima separata e indipendente dei diversi componenti di rischio, rischio di tasso e rischio di credito, che consente di ottenere il c.d. fair value parziale, determinato considerando le variazioni di un solo fattore di rischio.

Con riferimento al merito creditizio, i fattori considerati sono:

- il tasso di mercato free risk osservato alla data di valutazione;
- il credit spread osservato alla data di iscrizione iniziale o alla data di valutazione precedente;
- il credit spread osservato alla data di valutazione.

Attraverso il confronto del fair value di mercato alla data di valutazione con il fair value calcolato utilizzando il rischio di credito osservato all'iscrizione iniziale (o, alternativamente, al periodo precedente), risulta possibile determinare le variazioni di fair value imputabili alle sole variazioni del rischio di credito, cumulate o periodali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2024			31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	352.545	674.947	575.163	332.513	684.158	527.739
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	79.139	579.429	6.057	63.649	603.347	5.602
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	1.991	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	273.406	95.518	569.106	268.864	78.820	522.137
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.826.534	234.132	633.344	5.843.527	480.536	535.178
3. Derivati di copertura	-	649.437	-	-	1.122.566	-
4. Attività materiali	-	-	1.719.720	-	-	1.783.383
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**5.179.079**	**1.558.516**	**2.928.227**	**6.176.040**	**2.287.260**	**2.846.300**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	94	219.866	4.334	1	295.876	5.078
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	2.712.050	-	-	2.009.641	-
3. Derivati di copertura	-	226.324	-	-	266.558	-
Totale	**94**	**3.158.240**	**4.334**	**1**	**2.572.075**	**5.078**

Legenda L1=Livello1, L2=Livello2, L3=Livello3
I trasferimenti delle attività dal Livello 2 al Livello 1 della gerarchia del fair value effettuati nel periodo ammontano a € 45.860 mila, quelli dal Livello 1 al Livello 2 ammontano a € 94.261 mila.
Per i primi, il mercato di trattazione ha evidenziato principalmente un miglioramento della negoziabilità degli strumenti (per livello dei volumi, ampiezza e profondità delle quotazioni, numero di contributori). I secondi sono principalmente dovuti alla perdita di significatività della quotazione espressa dal mercato principale (derivante da un incremento dell'ampiezza dello spread bid/ask), e dalla riduzione del numero di contributori sotto la soglia minima prevista.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	**527.739**	**5.602**	**-**	**522.137**	**535.178**	**-**	**1.783.383**	**-**
2. Aumenti	**135.225**	**455**	**-**	**134.770**	**115.354**	**-**	**143.498**	**-**
2.1. Acquisti	110.523	-	-	110.523	190	-	15.360	-
2.2. Profitti imputati a:	24.405	455	-	23.950	55.990	-	45.945	-
2.2.1. Conto Economico	24.405	455	-	23.950	-	-	22.822	-
- di cui plusvalenze	18.904	454	-	18.450	-	-	5.845	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	55.990	-	23.123	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	297	-	-	297	863	-	48.519	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	58.311	-	33.674	-
3. Diminuzioni	**87.801**	**-**	**-**	**87.801**	**17.188**	**-**	**207.161**	**-**
3.1. Vendite	2.279	-	-	2.279	6.177	-	31.587	-
3.2. Rimborsi	45.084	-	-	45.084	999	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	38.979	-	-	38.979	9.910	-	63.315	-
3.3.1. Conto Economico	38.979	-	-	38.979	-	-	46.188	-
- di cui minusvalenze	29.308	-	-	29.308	-	-	5.488	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	9.910	-	17.127	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	2.974	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	1.459	-	-	1.459	102	-	109.285	-
4. Rimanenze finali	**575.163**	**6.057**	**-**	**569.106**	**633.344**	**-**	**1.719.720**	**-**

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	**5.078**	**-**	**-**
2. Aumenti	**-**	**-**	**-**
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	**744**	**-**	**-**
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a :	744	-	-
3.3.1. Conto Economico	744	-	-
- di cui plusvalenze	744	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	-	-
3.4. Trasferimento ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	**4.334**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2024				31.12.2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	113.550.499	19.939.315	442.280	96.272.480	110.189.971	18.109.988	354.367	93.011.580
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3.Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	41.020	-	-	35.245	13.969	-	-	13.969
Totale	**113.591.519**	**19.939.315**	**442.280**	**96.307.725**	**110.203.940**	**18.109.988**	**354.367**	**93.025.549**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	120.453.180	6.831.554	3.152.197	110.563.075	124.511.471	5.052.052	5.999.555	113.347.894
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	5.067	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**120.458.247**	**6.831.554**	**3.152.197**	**110.563.075**	**124.511.471**	**5.052.052**	**5.999.555**	**113.347.894**

Legenda VB= Valore di bilancio, L1=Livello1, L2=Livello2, L3=Livello 3

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (day one profit), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; mentre in caso di differenza negativa (day one loss), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Al 31 dicembre 2024 non sono state evidenziate differenze tra i valori della transazione e i corrispondenti fair value.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a) Cassa	824.913	808.410
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	6.654.183	8.155.778
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	408.804	1.121.407
Totale	**7.887.900**	**10.085.595**

Il saldo della voce al 31 dicembre 2024 include, come previsto dall'8° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, i crediti a vista verso banche e banche centrali nelle forme tecniche di depositi e conto correnti, aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7, pur continuando a rispettare i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della categoria "Attività al costo ammortizzato". Sui depositi a vista presso banche si registra un sensibile calo a seguito di operazioni finanziarie effettuate nel 2024.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	76.946	8.961	11	1.220	5.648	8
1.1 Titoli strutturati	-	1.622	-	-	1.550	-
1.2 Altri titoli di debito	76.946	7.339	11	1.220	4.098	8
2. Titoli di capitale	2.191	769	52	62.421	1.561	48
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	7	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**79.137**	**9.730**	**63**	**63.648**	**7.209**	**56**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	2	569.785	5.994	1	596.138	5.546
1.1 di negoziazione	2	569.785	5.994	1	596.138	5.546
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	(86)	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	(86)	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**2**	**569.699**	**5.994**	**1**	**596.138**	**5.546**
Totale (A+B)	**79.139**	**579.429**	**6.057**	**63.649**	**603.347**	**5.602**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.
Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/ controparti

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	85.918	6.876
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	51.224	189
c) Banche	24.072	3.384
d) Altre società finanziarie	6.609	945
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	4.013	2.358
2. Titoli di capitale	3.012	64.030
a) Banche	1	10.773
b) Altre società finanziarie	1.148	6.539
di cui: imprese di assicurazione	-	2.415
c) Società non finanziarie	1.863	46.718
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**7**
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	**88.930**	**70.913**
B. Strumenti derivati		
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	575.695	601.685
Totale (B)	**575.695**	**601.685**
Totale (A+B)	**664.625**	**672.598**

2.2 ter Composizione delle quote di O.I.C.R.

Denominazione	31.12.2024	31.12.2023
1. Azionari	-	6
2. Immobiliari chiusi	-	-
3. Mobiliari aperti azionari	-	-
4. Mobiliari aperti bilanciati	-	-
5. Mobiliari aperti obbligazionari	-	-
6. Mobiliari chiusi azionari	-	-
7. Mobiliari speculativi	-	-
8. Obbligazionari breve termine	-	1
9. Obbligazionari lungo termine	-	-
10. Altri	-	-
Totale	**-**	**7**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1.Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.991**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	1.991	-
2. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.991**	**-**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.
Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Titoli di debito	**-**	**1.991**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	1.991
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**-**	**1.991**

2.4-bis Attività finanziarie valutate al fair value: modalità di utilizzo della fair value option

Denominazione	31.12.2024	31.12.2023
a) Coperture naturali tramite derivati	-	-
b) Coperture naturali con altri strumenti finanziari	-	-
c) Altre fattispecie di mismatch contabile	-	-
d) Strumenti finanziari gestiti e valutati al fair value	-	1.991
e) Prodotti strutturati con derivati impliciti	-	-
Totale	**-**	**1.991**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**29.159**	**-**	**1.148**	**50.290**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	29.159	-	1.148	50.290
2. Titoli di capitale	**2.401**	**-**	**11.703**	**3.401**	**297**	**13.752**
3. Quote di O.I.C.R.	**271.005**	**-**	**497.971**	**265.463**	**-**	**427.708**
4. Finanziamenti	**-**	**95.518**	**30.273**	**-**	**77.375**	**30.387**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	95.518	30.273	-	77.375	30.387
Totale	**273.406**	**95.518**	**569.106**	**268.864**	**78.820**	**522.137**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.
Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1.Titoli di capitale	**14.104**	**17.450**
di cui: banche	333	297
di cui: altre società finanziarie	10.782	9.488
di cui: società non finanziarie	2.989	7.665
2. Titoli di debito	**29.159**	**51.438**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	29.159	51.109
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	329
3. Quote di O.I.C.R.	**768.976**	**693.171**
4. Finanziamenti	**125.791**	**107.762**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	27.795	27.100
di cui: imprese di assicurazione	27.795	27.100
e) Società non finanziarie	97.755	80.242
f) Famiglie	241	420
Totale	**938.030**	**869.821**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.6 bis Composizione delle quote di O.I.C.R.

Denominazione	31.12.2024	31.12.2023
1. Azionari	10.795	13.548
2. Immobiliari chiusi	111.962	102.259
3. Mobiliari aperti azionari	8.721	18.975
4. Mobiliari aperti bilanciati	5.144	7.047
5. Mobiliari aperti obbligazionari	7.799	4.550
6. Mobiliari chiusi azionari	109.353	75.038
7. Mobiliari speculativi	16.482	8.413
8. Obbligazionari breve termine	-	-
9. Obbligazionari lungo termine	-	-
10. Altri	498.720	463.341
Totale	**768.976**	**693.171**

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**4.812.861**	**230.227**	**-**	**5.830.943**	**477.420**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	4.812.861	230.227	-	5.830.943	477.420	-
2. Titoli di capitale	**13.673**	**3.905**	**633.344**	**12.584**	**3.116**	**535.178**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**4.826.534**	**234.132**	**633.344**	**5.843.527**	**480.536**	**535.178**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa al capitolo "Metodologie di determinazione del Fair Value".
Il portafoglio degli Altri titoli di debito indicati in tabella includono strumenti con clausole di variabilità dei flussi in funzione del raggiungimento o meno da parte della controparte finanziata di determinati KPI ESG (c.d.: "Sustainability linked instruments"), per Euro 63,1 milioni; l'informativa di maggior dettaglio sugli obiettivi di sostenibilità perseguiti dal Gruppo anche meditante tali strumenti sono rappresentati nella Parte 2 – Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024 della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, cui si rimanda.

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Titoli di debito	**5.043.088**	**6.308.363**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	2.469.380	2.078.256
c) Banche	1.334.728	2.481.930
d) Altre società finanziarie	501.167	842.492
di cui: imprese di assicurazione	8.184	31.477
e) Società non finanziarie	737.813	905.685
2. Titoli di capitale	**650.922**	**550.878**
a) Banche	251.712	255.889
b) Altri emittenti:	399.210	294.989
- altre società finanziarie	281.417	231.259
di cui: imprese di assicurazione	225.073	184.351
- società non finanziarie	117.751	63.689
- altri	42	41
3. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**5.694.010**	**6.859.241**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	4.902.226	-	142.714	-	-	1.789	63	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	**4.902.226**	**-**	**142.714**	**-**	**-**	**1.789**	**63**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2023	**6.201.565**	**-**	**108.765**	**1.642**	**-**	**2.667**	**163**	**779**	**-**	**-**

(*) valore da esporre a fini informativi

Al 31 dicembre 2024 non sono presenti titoli di debito classificati nel Terzo stadio.
Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired, si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**1.013.730**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.013.730**	**1.036.703**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.036.703**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	1.013.730	-	-	X	X	X	1.036.703	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**6.667.501**	**-**	**-**	**5.720.905**	**224.489**	**530.472**	**7.345.907**	**-**	**-**	**6.266.294**	**224.369**	**624.378**
1. Finanziamenti	530.472	-	-	-	-	530.472	624.378	-	-	-	-	624.378
1.1. Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	35.802	-	-	X	X	X	76.611	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	494.670	-	-	X	X	X	547.767	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	343.404	-	-	X	X	X	302.711	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	151.266	-	-	X	X	X	245.056	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	6.137.029	-	-	5.720.905	224.489	-	6.721.529	-	-	6.266.294	224.369	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	6.137.029	-	-	5.720.905	224.489	-	6.721.529	-	-	6.266.294	224.369	-
Totale	**7.681.231**	**-**	**-**	**5.720.905**	**224.489**	**1.544.202**	**8.382.610**	**-**	**-**	**6.266.294**	**224.369**	**1.661.081**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio consolidato.

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**88.796.001**	**911.192**	**429.196**	**-**	**-**	**94.033.938**	**86.794.278**	**885.683**	**544.393**	**-**	**-**	**90.452.750**
1.1. Conti correnti	5.174.967	86.697	34.696	X	X	X	5.341.368	60.408	52.157	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	61.477.627	596.538	334.126	X	X	X	61.123.092	593.973	403.846	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	5.190.175	50.880	8.104	X	X	X	4.781.015	43.167	10.163	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	2.718.807	33.390	13.530	X	X	X	2.917.929	44.924	20.163	X	X	X
1.6. Factoring	2.251.538	11.696	-	X	X	X	2.136.057	15.716	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	11.982.887	131.991	38.740	X	X	X	10.494.817	127.495	58.064	X	X	X
2. Titoli di debito	**15.377.572**	**355.307**	**-**	**14.218.410**	**217.791**	**694.340**	**13.583.007**	**-**	**-**	**11.843.694**	**129.998**	**897.749**
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	15.377.572	355.307	-	14.218.410	217.791	694.340	13.583.007	-	-	11.843.694	129.998	897.749
Totale	**104.173.573**	**1.266.499**	**429.196**	**14.218.410**	**217.791**	**94.728.278**	**100.377.285**	**885.683**	**544.393**	**11.843.694**	**129.998**	**91.350.499**

La sottovoce "Altri finanziamenti", limitatamente alla componente performing (inclusiva di primo e secondo stadio pari a € 11.983 milioni, nonché dalla quota dei POCI classificata nel secondo stadio, pari a € 26,4 milioni), è composta come segue: € 7.238 milioni di finanziamenti a breve termine – tipo "bullet" (+31,72% rispetto dicembre 2023), € 2.614 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (-12,72% rispetto dicembre 2023), € 1.292 milioni di anticipi import/export (+10,90% rispetto dicembre 2023), € 48 milioni di cessioni di credito (+9,09% rispetto dicembre 2023) e € 817 milioni di altre partite diverse (-1,45% rispetto dicembre 2023).
I portafogli dei Finanziamenti e dei Titoli di debito indicati in tabella includono strumenti con clausole di variabilità dei flussi in funzione del raggiungimento o meno da parte della controparte finanziata di determinati KPI ESG (c.d.: "Sustainability linked instruments"), rispettivamente per Euro 799,0 milioni ed Euro 29,0 milioni; l'informativa di maggior dettaglio sugli obiettivi di sostenibilità perseguiti dal Gruppo anche meditante tali strumenti sono rappresentati nella Parte 2 – Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024 della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, cui si rimanda.
Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Legenda: L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**15.377.572**	**355.307**	**-**	**13.583.007**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	13.833.931	-	-	11.432.365	-	-
b) Altre società finanziarie	1.180.914	355.307	-	1.745.547	-	-
di cui: imprese di assicurazione	5.016	-	-	28.463	-	-
c) Società non finanziarie	362.727	-	-	405.095	-	-
2. Finanziamenti verso:	**88.796.001**	**911.192**	**429.196**	**86.794.278**	**885.683**	**544.393**
a) Amministrazioni pubbliche	2.894.056	3.090	-	2.712.660	5.330	72
b) Altre società finanziarie	5.115.346	15.986	785	4.107.539	9.828	1.066
di cui: imprese di assicurazione	152.231	-	-	97.349	-	-
c) Società non finanziarie	38.145.105	484.943	289.380	39.062.960	505.692	365.000
d) Famiglie	42.641.494	407.173	139.031	40.911.119	364.833	178.255
Totale	**104.173.573**	**1.266.499**	**429.196**	**100.377.285**	**885.683**	**544.393**

I Titoli di debito di Altre società finanziarie classificati al Terzo stadio di deterioramento del merito creditizio sono rappresentati da tranche Senior di ABS assistiti da GACS, classificati in tale stadio a fine anno 2024 conseguentemente alle underperformance registrate nei recuperi attesi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si riporta di seguito la classificazione tra Stage 1 e Stage 2 dei Finanziamenti verso la clientela, suddivisi per tipologia prodotto e controparte.

4.3 bis - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato dettaglio finanziamenti: composizione merceologica dei crediti verso clientela, apertura per stage e tipologia controparte

Tipologia Prodotto/Controparte	Amministrazioni pubbliche			Altre società finanziarie		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Finanziamenti						
Conti correnti	**84.928**	**(2.793)**	**82.135**	**942.751**	**(11.984)**	**930.767**
di cui Stage 1	67.607	(181)	67.426	884.043	(4.394)	879.649
di cui Stage 2	13.010	(45)	12.965	50.351	(2.665)	47.686
di cui Stage 3	4.311	(2.567)	1.744	8.110	(4.782)	3.328
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	247	(143)	104
Pronti contro termine attivi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Mutui	**2.489.258**	**(1.091)**	**2.488.167**	**1.889.080**	**(33.584)**	**1.855.496**
di cui Stage 1	2.478.070	(926)	2.477.144	1.710.621	(16.248)	1.694.373
di cui Stage 2	11.188	(165)	11.023	173.754	(14.792)	158.962
di cui Stage 3	-	-	-	3.827	(2.126)	1.701
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	878	(418)	460
Altri finanziamenti	**327.461**	**(617)**	**326.844**	**2.376.953**	**(31.099)**	**2.345.854**
di cui Stage 1	325.459	(260)	325.199	2.246.717	(15.387)	2.231.330
di cui Stage 2	300	(1)	299	111.564	(8.218)	103.346
di cui Stage 3	1.702	(356)	1.346	18.326	(7.369)	10.957
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	346	(125)	221
Totale	**2.901.647**	**(4.501)**	**2.897.146**	**5.208.784**	**(76.667)**	**5.132.117**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(segue)

Tipologia Prodotto/Controparte	Società non finanziarie			Famiglie			Totale (Esposizione Netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
Finanziamenti							
Conti correnti	**3.560.022**	**(208.265)**	**3.351.757**	**1.017.972**	**(86.271)**	**931.701**	**5.296.360**
di cui Stage 1	2.820.783	(15.005)	2.805.778	703.315	(4.840)	698.475	4.451.328
di cui Stage 2	504.876	(28.421)	476.455	203.426	(16.893)	186.533	723.639
di cui Stage 3	153.556	(110.885)	42.671	94.277	(55.323)	38.954	86.697
di cui Attività Impaired acquisite o originate	80.807	(53.954)	26.853	16.954	(9.215)	7.739	34.696
Pronti contro termine attivi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
di cui Stage 1	-	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 2	-	-	-	-	-	-	-
di cui Stage 3	-	-	-	-	-	-	-
di cui Attività Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Mutui	**21.874.878**	**(494.552)**	**21.380.326**	**37.103.430**	**(419.128)**	**36.684.302**	**62.408.291**
di cui Stage 1	18.464.263	(59.132)	18.405.131	33.932.298	(46.153)	33.886.145	56.462.793
di cui Stage 2	2.582.682	(116.195)	2.466.487	2.513.442	(135.080)	2.378.362	5.014.834
di cui Stage 3	536.354	(241.201)	295.153	505.425	(205.741)	299.684	596.538
di cui Attività Impaired acquisite o originate	291.579	(78.024)	213.555	152.265	(32.154)	120.111	334.126
Altri finanziamenti	**14.590.524**	**(403.179)**	**14.187.345**	**5.702.100**	**(130.405)**	**5.571.695**	**22.431.738**
di cui Stage 1	12.415.125	(36.519)	12.378.606	5.112.042	(15.591)	5.096.451	20.031.586
di cui Stage 2	1.657.485	(44.837)	1.612.648	416.041	(20.513)	395.528	2.111.821
di cui Stage 3	419.072	(271.953)	147.119	156.062	(87.527)	68.535	227.957
di cui Attività Impaired acquisite o originate	98.842	(49.870)	48.972	17.955	(6.774)	11.181	60.374
Totale	**40.025.424**	**(1.105.996)**	**38.919.428**	**43.823.502**	**(635.804)**	**43.187.698**	**90.136.389**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	21.133.100	-	389.767	365.721	-	5.780	2.486	10.414	-	-
Finanziamenti	82.704.723	-	8.260.669	1.901.022	659.873	214.897	410.292	989.830	230.677	38.972
Totale 31.12.2024	**103.837.823**	**-**	**8.650.436**	**2.266.743**	**659.873**	**220.677**	**412.778**	**1.000.244**	**230.677**	**38.972**
Totale 31.12.2023	**99.909.553**	**-**	**9.529.188**	**1.730.333**	**876.668**	**193.475**	**485.371**	**844.650**	**332.275**	**49.025**

(*) valore da esporre a fini informativi

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota Integrativa.
Si precisa che gli interessi di mora sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso.

Di seguito si riportano i finanziamenti che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte dell'evento pandemico Covid-19.

Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			
Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
2.734.084	577.770	253.550	14.046	1.459	3.635	82.501	3.197

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 5 – Derivati di copertura

Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 31.12.2024			VN 31.12.2024	FV 31.12.2023			VN 31.12.2023
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair Value	-	649.437	-	9.270.174	-	1.122.566	-	13.614.339
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1. Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**649.437**	**-**	**9.270.174**	**-**	**1.122.566**	**-**	**13.614.339**

Legenda: VN = valore nozionale; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica			
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	36.724	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	483.619	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**520.343**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	129.094	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**129.094**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 60

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 7 – Partecipazioni

Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapp.	Valuta	Capitale sociale	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
						Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto								
1 Gility s.r.l. Società Benefit	Milano	Milano	7	eur	54.666	BPER Banca	45,732	
B. Imprese sottoposte a influenza notevole								
1 Alba Leasing s.p.a.	Milano	Milano	8	eur	357.953.058	BPER Banca	33,498	
2 Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	Fossano	Fossano	8	eur	31.200.000	BPER Banca	23,077	
3 Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	Savigliano	Savigliano	8	eur	38.011.495	BPER Banca	31,006	
4 Gardant Bridge Servicing s.p.a.	Roma	Roma	8	eur	150.000	BPER Banca	30,000	
5 Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio	Lanciano	Lanciano	8	eur	250.000	BPER Banca	33,333	
6 Nuova Erzelli s.r.l.	Genova	Genova	8	eur	20.000	BPER Banca	40,000	
7 Resiban s.p.a.	Modena	Modena	8	eur	165.000	BPER Banca	20,000	
8 Sarda Factoring s.p.a.	Cagliari	Cagliari	8	eur	9.027.079	B. Sard.	13,401	
			8			BPER Banca	8,083	
9 Unione Fiduciaria s.p.a.	Milano	Milano	8	eur	5.940.000	BPER Banca	24,000	

Il dato sul Capitale sociale viene fornito come informazione di dettaglio perché previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006.
La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

Legenda tipo di rapporto: 7= controllo congiunto; 8 = impresa associata

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	*Fair value*	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in modo congiunto			
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
1. Alba Leasing s.p.a.	152.270	-	-
2. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	47.030	-	1.551
3. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	35.400	-	932
4. Sarda Factoring s.p.a.	1.958	-	-
5. Unione Fiduciaria s.p.a.	9.860	-	1.423
Totale	**246.518**	**-**	**3.906**

Per la determinazione dei valori rappresentati si fa rimando a quanto illustrato nella Parte A della presente Nota integrativa.

Sono ritenute significative le partecipazioni sulla base della materialità del totale degli attivi rispetto al medesimo valore a livello consolidato. Le altre partecipazioni non significative trovano rappresentazione nella tabella 7.4 "Partecipazioni non significative: informazioni contabili"; le partecipazioni di controllo ma valutate con il metodo del patrimonio netto trovano rappresentazione nella tabella 7.10 "Partecipazioni di controllo valutate con il metodo del patrimonio netto".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
A. Imprese controllate in modo congiunto							
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
1. Alba Leasing s.p.a.	X	4.906.185	83.169	4.549.333	213.468	259.527	X
3. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	X	2.019.386	69.556	1.840.549	73.607	90.465	X
4. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	X	1.647.341	100.105	1.654.551	49.957	64.107	X
5. Sarda Factoring s.p.a.	X	56.180	1.289	48.680	660	4.705	X
6. Unione Fiduciaria s.p.a.	X	56.643	31.644	73.786	8.037	11.651	X

(segue)

Denominazioni	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
A. Imprese controllate in modo congiunto							
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
1. Alba Leasing s.p.a.	X	25.293	17.242	-	17.242	54	17.296
3. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	X	44.918	27.914	-	27.914	-	27.914
4. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	X	10.672	7.007	-	7.007	171	7.178
5. Sarda Factoring s.p.a.	X	(1.664)	736	-	736	-	736
6. Unione Fiduciaria s.p.a.	X	1.736	1.316	-	1.316	-	1.316

Riconciliazione delle informazioni di natura contabile con il valore contabile delle partecipazioni significative come richiesto dall'IFRS 12 paragrafo B14 b)

Denominazioni	Patrimonio netto	Quota di pertinenza	Avviamenti (ex differenze positive e negative di patrimonio netto)	Altre variazioni	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in modo congiunto					
B. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1. Alba Leasing s.p.a.	454.568	152.270	-	-	152.270
2. Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	203.797	47.030	-	-	47.030
3. Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	114.171	35.400	-	-	35.400
4. Sarda Factoring s.p.a.	9.114	1.958	-	-	1.958
5. Unione Fiduciaria s.p.a.	46.622	11.189	(1.329)	-	9.860

A riscontro dei valori e dei parametri si rimanda a quanto riportato nella Parte A.1 della presente Nota integrativa.
Alba Leasing s.p.a. è stata fondata nel 2010 su iniziativa di alcune fra le maggiori Banche popolari nazionali. Si tratta di una società specializzata nei finanziamenti in leasing, di cui il Gruppo BPER Banca distribuisce i prodotti tramite la propria rete capillare di filiali.
La Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. è un istituto di credito piemontese che offre un'ampia gamma di sevizi bancari, nata con il proposito di favorire lo sviluppo commerciale, agricolo ed industriale della zona fossanese.
La Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. è una banca locale indipendente, al servizio del territorio, che dedica risorse e servizi alle famiglie, alla piccola-media impresa, ad enti e associazioni.
Sarda Factoring s.p.a. offre servizi di finanziamento e copertura del rischio d'impresa, leader in Sardegna nel factoring pro solvendo, presenta una crescente operatività anche a livello nazionale.
Unione Fiduciaria s.p.a. è stata fondata da un gruppo di Banche popolari e offre servizi organizzativi, amministrativi e fiscali a supporto di società, intermediari e patrimoni personali, anche complessi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
Imprese controllate in modo congiunto	1.935	2.142	207	317	(365)	-	(365)	-	(365)
Imprese sottoposte a influenza notevole	44.993	9.151	4.628	10.942	19.904	-	19.904	-	19.904

Impairment test delle partecipazioni in imprese sottoposte ad influenza notevole

In conformità a quanto previsto dai principi IAS/IFRS, il valore in bilancio di ciascuna partecipazione, successivamente all'applicazione dell'equity method (IAS 28), è stato riconsiderato al fine di verificare l'esistenza o meno di obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse (c.d. impairment test).

Si ritiene che l'investimento netto abbia subito una riduzione di valore e siano state sostenute perdite per riduzione di valore, soltanto se vi è l'obiettiva evidenza che uno o più eventi, verificatisi dopo la rilevazione iniziale, abbiano influenzato in negativo il valore recuperabile dell'investimento stesso. La riduzione di valore può non essere sempre dovuta ad un singolo evento separato ma, piuttosto, sia da ricondurre all'effetto combinato di diversi eventi identificabili in riferimento a specifici parametri utilizzati per la determinazione del valore recuperabile dell'investimento, alcuni dei quali sono ripresi dagli stessi principi internazionali di riferimento.

Per le partecipazioni di collegamento e controllo congiunto, quindi, in presenza di un valore recuperabile (rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso) inferiore al valore contabile di iscrizione, si procede alla rilevazione della svalutazione se questa è ritenuta non recuperabile. Qualora il valore recuperabile dovesse, successivamente, risultare superiore al nuovo valore contabile ed i motivi della perdita di valore sono venuti meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, si procede con la rilevazione di riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza della rettifica precedentemente registrata. La stima del valore recuperabile si basa su metodologie di mercato (transazioni dirette o comparabili e multipli di mercato) o in alternativa su valutazioni basate sull'impiego di fondamentali, quali i flussi di cassa attesi e attualizzati ad un appropriato costo del capitale.

Dalle verifiche svolte e utili alla chiusura della situazione contabile al 31 dicembre 2024, è emersa la necessità di apportare delle rettifiche di valore in negativo per complessivi Euro 86,3 milioni, incluso l'adeguamento alla quota parte del patrimonio netto secondo l'equity method, come meglio rappresentato e commentato nelle tabelle che seguono.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Esistenze inziali	**422.046**	**376.158**
B. Aumenti	**68.787**	**88.677**
B.1 Acquisti	50	3.850
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	68.737	84.827
C. Diminuzioni	**188.339**	**42.789**
C.1 Vendite	992	5
C.2 Rettifiche di valore	86.279	1.083
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	101.068	41.701
D. Rimanenze finali	**302.494**	**422.046**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**277.281**	**191.002**

Gli "Acquisti" si riferiscono all'aumento di capitale sociale a pagamento di Gardant Bridge Servicing s.p.a., liberato mediante conferimento di Rami di Azienda da parte di BPER Banca.

Le "Altre variazioni" in aumento comprendono principalmente la valorizzazione della quota di partecipazione mantenuta in Gardant Bridge Servicing s.p.a. (30% del capitale per € 45.017 mila).

Le "Vendite" si riferiscono alla cessione del controllo della partecipazione in Gardant Bridge Servicing s.p.a. (70% del capitale per € 210 mila) e alla cessione della totalità della partecipazione in Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. (€ 782 mila).

Le "Rettifiche di valore" si riferiscono all'attività di impairment test delle partecipazioni, che ha determinato svalutazioni di competenza per complessivi € 86,3 milioni.
Le "Altre variazioni" comprendono le quote di competenza dei risultati positivi o negativi delle società consolidate all'equity e gli altri adeguamenti con impatto a riserve di patrimonio netto. Includono, inoltre, gli effetti di alcune riclassifiche di titoli di capitale operate in sede di chiusura al 31 dicembre 2024, conseguentemente all'accertata perdita dell'influenza notevole ex-IAS 28 da parte di BPER Banca; ci si riferisce in particolare alle seguenti interessenze partecipative:

- Autostrada dei Fiori s.p.a. (ADF): interessenza partecipativa acquisita in BPER Banca dall'aggregazione di Banca Carige s.p.a., confermando in tale sede la classificazione nel portafoglio delle Partecipazioni (quale società sottoposta ad Influenza notevole)[37], nonostante la stessa fosse stata attenzionata per monitorare gli sviluppi e gli effetti di determinate scelte aziendali, in apparente contrasto con l'interesse delle minoranze (i cui diritti patrimoniali correnti, BPER stimava avrebbero trovato comunque capienza nelle consistenze del patrimonio netto societario). Si evidenzia infatti, che BPER Banca, già ad inizio 2023, aveva provveduto a instaurare un giudizio innanzi al Tribunale di Genova, contro, tra gli altri, ASTM s.p.a., socio di riferimento di ADF, e i componenti *ratione temporis* degli Organi di amministrazione e controllo di ADF, principalmente per il riconoscimento del risarcimento di danni patiti in relazione a condotte di abuso di attività di direzione e coordinamento a detrimento della stessa ADF e delle sue minoranze. Sviluppatosi il contenzioso negli ordinari tempi tecnici legati anche alla numerosità dei convenuti, nel corso del 2024 sono emerse ulteriori evidenze di come il socio di riferimento di ADF, ASTM s.p.a., abbia eterodiretto la società stessa, di fatto guidandola verso interessi di parte ed esautorando nei fatti il Consiglio di amministrazione. Questa condizione ha di fatto evidenziato oggettivamente l'impossibilità da parte di BPER Banca di esercitare una influenza sulle scelte strategiche e sulle politiche di gestione interne della società, nonché sulla possibilità di ricevere un flusso informativo completo e costante. Preso atto di queste ultime circostanze, considerate le disposizioni dei principi contabili in materia, BPER Banca ha pertanto riconsiderato la classificazione dell'interessenza in ADF: venuta evidentemente meno la presunzione dell'influenza notevole, come comprovato dalle ultime evidenze emerse nel corso del 2024, l'investimento è stato trasferito dal portafoglio delle Partecipazioni a quello degli Investimenti finanziari (quale titolo di capitale classificato FVTOCI, esercitando l'opzione concessa dall'IFRS 9) per un valore pari allo stimato fair value (mark-to-model);
- UnipolRental s.p.a.: la partecipazione al capitale detenuta da BPER Banca alla data del 31 dicembre 2024 risulta pari al 2,22%. Tale partecipazione, inizialmente pari al 19,99%, era stata iscritta tra le partecipazioni di collegamento (influenza notevole) ai sensi dello IAS 28, tenendo conto delle caratteristiche dell'operazione straordinaria che l'ha originata (in data 1° luglio 2023 è stata realizzata la fusione per incorporazione di Società Italiana Flotte Aziendali - SIFA' s.p.a., società in precedenza controllata al 100% da BPER Banca operante nel settore del noleggio a lungo termine, in UnipolRental s.p.a., società in precedenza controllata al 100% da UnipolSai Assicurazioni e parimenti operante nel settore del noleggio a lungo termine), nonché delle previsioni dell'accordo sottoscritto tra i due soci per l'avvio di una partnership strategico-commerciale nel settore del noleggio a lungo termine. Alcuni eventi intercorsi nel 2024 in relazione alla gestione della collegata e le relative decisioni assunte già nel mese di dicembre 2024 dall'Organo amministrativo di BPER Banca, hanno indotto quest'ultima a riconsiderare il rapporto di collegamento inizialmente individuato, ridefinendolo in un investimento finanziario (quale titolo di capitale FVTOCI, esercitando l'opzione concessa dall'IFRS 9) già in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e provvedendo alla conseguente riclassifica al relativo fair value (mark-to-model).

37 Si rimanda al bilancio consolidato di Carige s.p.a. al 31 dicembre 2021 e all'informativa resa nella Nota integrativa consolidata al 31 dicembre 2022 di BPER Banca, Parte G – Aggregazioni aziendali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabile l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

In aggiunta a quanto già indicato nei commenti al precedente punto 7.5 "Partecipazioni: variazioni annue", si rimanda a quanto esplicitato alla Sezione 3 della Parte A della presente Nota Integrativa.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Al 31 dicembre 2024 non risultano in essere impegni riferiti a società controllate congiuntamente.

7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Al 31 dicembre 2024 non risultano in essere impegni riferiti a società sottoposte a influenza notevole.

7.9 Restrizioni significative

Nell'ambito delle Banche e Società che formano l'area di consolidamento del Gruppo BPER Banca, non sono presenti restrizioni significative così come previsto dall'IFRS 12 § 13.

7.10 Altre informazioni

Partecipazioni di controllo valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)= (1)+(2)
Partecipazioni di controllo valutate con il metodo del patrimonio netto	9.048	60.259	51.245	4.394	(577)	-	(577)	-	(577)

Per l'applicazione del metodo del patrimonio netto, si fa riferimento all'ultima situazione contabile disponibile.
Per le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, appartenenti al Gruppo, ovvero controllate, sono state utilizzate le situazioni contabili disponibili predisposte e approvate al 31 dicembre 2024.
Per le altre partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto è stata utilizzata l'ultima situazione contabile disponibile, rappresentata per Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a., Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. dalle situazioni contabili predisposte e approvate al 30 settembre 2024.

Sezione 8 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Voce 80

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 9 – Attività materiali

Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Attività di proprietà	**296.602**	**259.971**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	73.489	73.097
d) impianti elettronici	100.385	80.150
e) altre	122.728	106.724
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**397.701**	**314.556**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	325.636	300.510
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	63.619	7.187
e) altre	8.446	6.859
Totale	**694.303**	**574.527**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Nel presente Bilancio consolidato non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**1.283.302**	**-**	**-**	**1.289.356**
a) terreni	-	-	668.109	-	-	648.888
b) fabbricati	-	-	615.193	-	-	640.468
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**1.283.302**	**-**	**-**	**1.289.356**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**436.418**	**-**	**-**	**494.027**
a) terreni	-	-	204.207	-	-	229.216
b) fabbricati	-	-	232.211	-	-	264.811
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**436.418**	**-**	**-**	**494.027**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	23.641	-	-	44.156

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	**88.066**	**97.959**
a) terreni	45.958	52.453
b) fabbricati	42.108	45.506
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
2. Altre rimanenze di attività materiali	**102**	**981**
Totale	**88.168**	**98.940**
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	-	-

La voce è riferita principalmente ad immobili detenuti dalle società immobiliari del Gruppo BPER Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**568.524**	**1.184.226**	**323.674**	**412.374**	**526.978**	**3.015.776**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-80.364	243.248	250.577	325.037	413.395	1.151.893
A.2 Esistenze iniziali nette	**648.888**	**940.978**	**73.097**	**87.337**	**113.583**	**1.863.883**
B. Aumenti:	**44.593**	**137.882**	**8.464**	**149.132**	**78.509**	**418.580**
B.1 Acquisti	3.133	78.791	6.452	108.158	49.407	245.941
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	26.553	-	-	-	26.553
B.3 Riprese di valore	1.454	1.346	-	-	-	2.800
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	27.051	5.400	9	-	-	32.460
a) patrimonio netto	17.618	2.368	-	-	-	19.986
b) conto economico	9.433	3.032	9	-	-	12.474
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	12.955	7.712	-	-	-	20.667
B.7 Altre variazioni	-	18.080	2.003	40.974	29.102	90.159
C. Diminuzioni:	**25.372**	**138.031**	**8.072**	**72.465**	**60.918**	**304.858**
C.1 Vendite	-	466	36	95	1.485	2.082
C.2 Ammortamenti	-	84.011	5.040	47.369	29.320	165.740
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	2.382	391	473	-	3.246
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	2.382	391	473	-	3.246
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	1.844	14.587	-	-	-	16.431
a) patrimonio netto	-	4.719	-	-	-	4.719
b) conto economico	1.844	9.868	-	-	-	11.712
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	23.528	31.308	-	2.064	1.449	58.349
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	18.135	19.971	-	-	-	38.106
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.393	11.337	-	2.064	1.449	20.243
C.7 Altre variazioni	-	5.277	2.605	22.464	28.664	59.010
D. Rimanenze finali nette	**668.109**	**940.829**	**73.489**	**164.004**	**131.174**	**1.977.605**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-97.556	266.079	255.562	314.774	436.201	1.175.060
D.2 Rimanenze finali lorde	**570.553**	**1.206.908**	**329.051**	**478.778**	**567.375**	**3.152.665**
E. Valutazione al costo	**362.836**	**681.453**	**-**	**-**	**-**	**1.044.289**

Le rettifiche di valore da deterioramento sono riferite a diritti d'uso acquisiti con il leasing, a fronte della chiusura anticipata di alcuni sportelli.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	**229.216**	**264.811**
B. Aumenti	**28.710**	**33.838**
B.1 Acquisti	425	265
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	7.277
B.3 Variazioni positive di fair value	9.284	3.435
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	18.135	19.971
B.7 Altre variazioni	866	2.890
C. Diminuzioni	**53.719**	**66.438**
C.1 Vendite	11.968	19.619
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	17.370	26.033
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	24.321	20.429
a) immobili ad uso funzionale	12.955	7.712
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	11.366	12.717
C.7 Altre variazioni	60	357
D. Rimanenze finali	**204.207**	**232.211**
E. Valutazione al fair value	-	-

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	**52.453**	**45.506**	**-**	**-**	**-**	**981**	**98.940**
B. Aumenti	**35**	**1.927**	**-**	**-**	**-**	**506**	**2.468**
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Riprese di valore	35	32	-	-	-	-	67
B.3 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	1.895	-	-	-	506	2.401
C. Diminuzioni	**6.530**	**5.325**	**-**	**-**	**-**	**1.385**	**13.240**
C.1 Vendite	1.088	1.927	-	-	-	-	3.015
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	4.183	1.895	-	-	-	-	6.078
C.3 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	1.259	1.503	-	-	-	1.385	4.147
D. Rimanenze finali	**45.958**	**42.108**	**-**	**-**	**-**	**102**	**88.168**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Vita utile delle principali classi di cespiti ad uso funzionale

Categoria	Vita utile
Terreni	non ammortizzati
Immobili	sulla base della vita utile risultante da specifica perizia
Mobilio e macchine d'ufficio	100 mesi
Arredamento	80 mesi
Impianti e mezzi di sollevamento	160 mesi
Automezzi e motoveicoli	48 mesi
Impianti d'allarme	40 mesi
Hardware EDP	60 mesi

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni, a partire dalla data di loro entrata in funzione.

9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Nel presente Bilancio consolidato la casistica non è presente.

Sezione 10 – Attività immateriali

Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2024		Totale 31.12.2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	**X**	**170.018**	**X**	**170.018**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	170.018	X	170.018
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	**540.745**	**-**	**478.963**	**-**
di cui Software	537.634	-	474.192	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	540.745	-	478.963	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	540.745	-	478.963	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	**540.745**	**170.018**	**478.963**	**170.018**

La componente riferita agli "Avviamenti" di Euro 170,0 milioni è allocata alla CGU Arca Holding ed è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2023.
La voce "Altre attività immateriali" è costituita essenzialmente da software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**640.298**	**-**	**-**	**946.451**	**-**	**1.586.749**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	470.280	-	-	467.488	-	937.768
A.2 Esistenze iniziali nette	**170.018**	**-**	**-**	**478.963**	**-**	**648.981**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**224.427**	**-**	**224.427**
B.1 Acquisti	-	-	-	222.428	-	222.428
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	1.999	-	1.999
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**162.645**	**-**	**162.645**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	161.251	-	161.251
- Ammortamenti	X	-	-	126.992	-	126.992
- Svalutazioni	-	-	-	34.259	-	34.259
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	34.259	-	34.259
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	33	-	33
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	1.361	-	1.361
D. Rimanenze finali nette	**170.018**	**-**	**-**	**540.745**	**-**	**710.763**
D.1 Rettifiche di valori totali nette	470.280	-	-	627.353	-	1.097.633
E. Rimanenze finali lorde	**640.298**	**-**	**-**	**1.168.098**	**-**	**1.808.396**

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo.
L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha reso necessario svalutare € 34,3 milioni di software per i quali si è ritenuta esaurita anticipatamente la vita utile operativa.

10.3 Altre informazioni

10.3.1 Avviamenti

Gli avviamenti, iscritti nel Bilancio consolidato, sono riepilogati nella tabella che segue:

(in migliaia)

Avviamenti	31.12.2024	31.12.2023
Banche/Altre Società	**170.018**	**170.018**
- Arca Holding s.p.a.	*170.018*	*170.018*
- Banco di Sardegna s.p.a.	-	-
- BPER Factor s.p.a.	-	-
Totale	**170.018**	**170.018**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sull'avviamento

Il principio contabile IFRS 3 richiede che ai fini della contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale vengano iscritte le eventuali attività immateriali e rilevati gli avviamenti che dovessero emergere a seguito dell'operazione; l'avviamento, in particolare, rappresenta il differenziale fra:

- il corrispettivo trasferito valutato in conformità all'IFRS 3, che in genere richiede il fair value (valore equo) alla data di acquisizione, e di altre voci indicate sempre nel principio contabile di riferimento,
- e il valore netto degli importi, sempre alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate in conformità all'IFRS 3.

Sempre nell'ambito dei principi contabili internazionali, il principio IAS 36 richiede l'identificazione delle c.d. "Unità generatrici di flussi finanziari" ("Cash Generating Unit" - CGU) e l'allocazione dell'avviamento a quelle che beneficeranno degli effetti derivanti dall'aggregazione aziendale; una CGU è il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività.

L'impairment test, ovvero la verifica dell'effettiva recuperabilità del valore iscritto, secondo il disposto dello IAS 36 è svolto raffrontando il "valore contabile" (anche detto "carrying amount") della CGU con il "valore recuperabile" della stessa, laddove per valore recuperabile si intende il maggiore tra il suo fair value, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore contabile deve essere determinato in maniera coerente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile della stessa attività. La perdita per riduzione di valore, in via generale deve essere immediatamente rilevata nel conto economico.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, secondo quanto disposto dallo IAS 36, non sono soggette ad ammortamento ma devono essere sottoposte con periodicità almeno annuale (o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore come ricordato in precedenza) ad impairment test al fine di verificarne l'effettiva recuperabilità del valore iscritto. La verifica annuale può essere svolta in qualsiasi momento durante l'esercizio di riferimento, a condizione che la verifica venga fatta nello stesso periodo tutti gli anni. In questo contesto, il Gruppo BPER Banca svolge l'attività di impairment test annuale al momento della predisposizione del Bilancio d'esercizio di fine anno, mentre, in occasione della predisposizione delle situazioni intermedie viene svolta un'attività di verifica della presenza di eventuali indizi che possano far presumere una perdita di valore; in quest'ultimo caso, ad esito positivo della verifica, si procede allo svolgimento del test.

Il 2024 è stato un anno positivo per il mercato azionario in generale, con una crescita dell'indice FTSE MIB del +12,63% da inizio anno, e per il settore bancario in particolare, con una crescita dell'indice settoriale FTSE IT Banks del +53% da inizio anno; tale ultimo andamento ha interessato anche il settore europeo (l'indice Euro Stoxx Banks è cresciuto del +23% in un anno) e americano (l'indice S&P500 Banks ha registrato un +34% nel corso del 2024). Anche i prezzi delle azioni di società italiane attive nel comparto dell'asset management hanno registrato dei buoni livelli di crescita nel corso del 2024, con tassi di crescita che nella maggior parte dei casi si sono attestati su due cifre. In merito allo scenario macroeconomico e di settore, a distanza di un anno si rileva per gli anni a venire delle attese più favorevoli, con i principali parametri macroeconomici e di settore che si attestano in generale su valori e andamenti migliori rispetto alle attese di un anno fa per lo stesso periodo. Si registra, d'altra parte, una previsione più sfavorevole in merito all'andamento delle sofferenze, con un tasso di variazione più alto, e dell'asset management, per il quale è prevista una crescita media nei prossimi anni inferiore di un punto percentuale circa a quella di un anno fa, ma comunque con tassi che si posizionano su valori interessanti e superiori al 5%.

Dal lato interno, il Gruppo BPER Banca ha rilasciato il nuovo Piano industriale denominato "B:Dynamic | Full Value 2027" che prevede a livello di Gruppo, tra l'altro, una crescita delle masse in gestione e della loro profittabilità, con conseguente crescita delle commissioni generate, la riduzione dei costi operativi nell'arco di tempo 2024-2027 sfruttando le economie di scala potenziali.

Definizione di Cash Generating Unit

L'avviamento, identificato come attività immateriale a vita utile indefinita, non genera flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali; in tale contesto si rende necessario, in via preliminare, l'attribuzione di tale attività ad unità operative largamente autonome nell'ambito gestionale, le c.d. CGU, sia in termini di flussi finanziari indipendenti generati sia da quello di pianificazione e rendicontazione interna. In base a quanto indicato dallo IAS 36, infatti, vi è la necessità di correlare il livello al quale l'avviamento è testato con il livello di reporting interno delle performance aziendali e di pianificazione degli andamenti futuri, rispetto alla quale la Direzione ne controlla le dinamiche. Sotto questo profilo, la definizione di tale livello dipende strettamente dai modelli organizzativi e dall'attribuzione delle responsabilità gestionali ai fini della definizione degli indirizzi dell'attività operativa e del conseguente monitoraggio. La CGU, inoltre, non può essere più grande di un settore operativo, così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8.

Il business model del Gruppo BPER Banca è oggi indirizzato verso una struttura focalizzata sulla tipologia di clientela e sui prodotti/servizi offerti, con una interazione dei flussi e un'operatività sempre più basata su aree di business.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'avviamento ancora presente a bilancio, era emerso a seguito della business combination condotta con l'obiettivo di rafforzare e valorizzare il business legato alla gestione patrimoniale e ai servizi di investimento e che aveva portato la stessa BPER Banca a consolidare la propria partecipazione nella società Arca Holding s.p.a., arrivando a detenere una quota di maggioranza pari al 57% del capitale. In questo contesto, la CGU a cui è allocato l'avviamento è identificabile non solo con una legal entity (i.e. Arca Holding s.p.a.) ma anche con una specifica area di business (i.e. asset management), caratterizzata da una reportistica a consuntivo e previsionale specifica, fondato su un sistema di reporting consolidato e testato negli anni, che ha permesso un monitoraggio costante sulla sostenibilità del valore iscritto, oltre ad essere in continuità con il passato.

Alla luce di quanto esposto, pertanto, la singola CGU a cui è allocato l'avviamento iscritto nel Bilancio consolidato prima delle opportune verifiche di sostenibilità svolte nel corso dell'anno corrente, è identificata con la CGU Arca Holding.

Valore contabile delle CGU

Il valore contabile delle CGU deve essere determinato in modo coerente con il criterio con cui è stimato il valore recuperabile delle stesse.

Riferendosi ad imprese attive in ambito finanziario, non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie. In altri termini, il valore recuperabile delle CGU è influenzato dai suddetti flussi e pertanto il valore contabile delle stesse deve essere determinato coerentemente al perimetro di stima del valore recuperabile e deve, quindi, includere anche le attività/passività finanziarie (impostazione cosiddetta "equity side").

Il valore contabile ("carrying amount") della CGU, pertanto, corrisponde alla somma di: (i) il patrimonio netto pro quota della legal entity comprensivo del risultato d'esercizio del periodo; (ii) l'avviamento allocato ed eventualmente rettificato da precedenti impairment test; (iii) ove presente, il valore netto residuo degli asset immateriali specifici a vita utile definita, individuati nell'ambito delle business combination a seguito dell'applicazione dell'acquisition method.

Criteri per la stima del Valore recuperabile delle CGU

Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo fair value al netto dei costi di dismissione ed il suo valore d'uso. Il principio aggiunge che nello svolgimento dell'impairment test non è necessario definire sia il valore d'uso che il fair value, ma è sufficiente che almeno uno dei due sia superiore al valore contabile per confermare l'assenza di una perdita durevole di valore.

Ai fini dell'individuazione del valore recuperabile si è fatto riferimento, in linea generale, al valore d'uso stimato sulla base dell'approccio valutativo identificabile con il metodo conosciuto nella dottrina come "Dividend Discount Model" - DDM. Il metodo stima il valore d'uso di un'attività mediante l'attualizzazione dei flussi di dividendi attesi potenzialmente distribuibili, determinati sulla base di proiezioni economico-finanziarie elaborate dal management in riferimento all'attività valutata.

Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica viene proiettato in perpetuità attraverso un appropriato tasso di crescita di lungo periodo "g" e di costo opportunità del capitale ai fini della stima del, cosiddetto, "Terminal Value".

Nel caso delle banche e istituzioni finanziarie in genere, il flusso di dividendo atteso è inteso come il flusso finanziario distribuibile tenendo conto dei vincoli patrimoniali imposti dall'Autorità di Vigilanza o ritenuti congrui per il presidio del rischio tipico dell'attività analizzata. Pertanto, i flussi finanziari futuri sono identificabili come i flussi che potenzialmente potrebbero essere distribuiti dopo aver soddisfatto i vincoli minimi di capitale allocato; il metodo utilizzato è, pertanto, il DDM nella variante "Excess Capital Method", comunemente adottata nella prassi valutativa per il settore bancario, espresso dalla seguente formula:

$$W = \sum_{i=0}^{n} CF_i(1W + K_e)^{-i} + TV(1 + K_e)^{-n}$$

Legenda
W = valore d'uso;
CF_i = flusso finanziario potenzialmente distribuibile al tempo i;
i = anno di riferimento del flusso;
n = periodo temporale coperto dalle proiezioni finanziarie;
K_e = costo opportunità del capitale che incorpora le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività;
TV = Terminal Value, corrisponde al valore attuale di una rendita perpetua calcolata sulla base di un flusso finanziario sostenibile nel lungo termine con un tasso di crescita costante pari a "g".

Di seguito sarà analizzato nel dettaglio il processo di verifica, condotto sulla base delle considerazioni generali fin qui riportate. Tale verifica ha interessato l'avviamento iscritto con riferimento alla CGU Arca Holding.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'impairment test condotto al 31 dicembre 2024

Valore contabile delle CGU

Nel prospetto che segue è riportato il valore contabile della CGU Arca Holding alla data del 31 dicembre 2024 prima della verifica di sostenibilità dei valori. Il valore è stimato pari al pro-quota della consistenza patrimoniale ultima disponibile della società.

(in milioni)

CGU	Valore contabile	di cui avviamento
Arca Holding	433,0	*170,0*

Stima del Valore recuperabile delle CGU

Per la stima del valore recuperabile, qui identificato con il valore d'uso, è stato applicato il DDM, nella variante "Excess Capital Method", data la disponibilità di flussi di cassa previsionali recentemente elaborati dal management.

Di seguito vengono riportati i dettagli in merito alla stima dei flussi finanziari e di altri parametri di valutazione utili all'applicazione del metodo di valutazione precedentemente descritto.

Stima dei flussi finanziari prospettici

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici riferiti ad un periodo di previsione esplicita di massimo cinque anni, fino all'anno 2029, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Le previsioni, approvate dall'Organo amministrativo di competenza, sono state elaborate considerando le informazioni più aggiornate sull'andamento a consuntivo, sulle azioni strategiche limitatamente a quelle già intraprese e relativi effetti e le previsioni di sistema più aggiornate disponibili in prossimità della verifica dei valori. Le proiezioni si fondano su presupposti ragionevoli e coerenti che rappresentano la migliore stima effettuabile sulla possibile evoluzione nei prossimi anni delle condizioni economico-patrimoniali alla data della verifica dei valori. Analizzando nel dettaglio:

- per l'anno 2024 sono stati impiegati i dati di preconsuntivo, la miglior stima disponibile al momento dell'impairment test;
- per il 2025 si è fatto riferimento al budget dell'anno presentato nella seduta del Consiglio di Amministrazione e dallo stesso approvato;
- per gli anni 2026-2027 lo sviluppo tiene conto, tra l'altro, delle evoluzioni alla base del Piano industriale 2024-2027 "B:Dynamic | Full Value 2027" del Gruppo BPER Banca recentemente approvato;
- le previsioni riferite agli esercizi 2028-2029 sono state sviluppate adottando un approccio inerziale, sulla base di tassi di crescita decrescenti e di marginalità sostanzialmente in linea con quelli del periodo precedente, tenendo conto dove possibile dell'andamento previsto a livello di sistema; quest'ultimo basato anche sulle più recenti previsioni fornite da infoprovider specializzati. Lo sviluppo di previsioni inerziali, come richiesto dallo stesso principio contabile, ha come obiettivo quello di giungere a fine periodo ad una situazione normalizzata e alla stima di un reddito sostenibile nel lungo termine da poter impiegare nella stima del cosiddetto Terminal Value. Il processo di normalizzazione mira ad attenuare gli effetti di condizioni economiche e di mercato esterne anomale e straordinarie, così come le operazioni straordinarie e strategiche, già approvate e in fase di implementazione che non producono ancora i pieni effetti al momento in cui l'impairment test viene condotto, e che giungano a produrre i propri effetti a regime sulla struttura. Inoltre, seguendo una logica inerziale e in linea con quanto detto in precedenza, negli ultimi anni di previsione non vengono riflesse operazioni di carattere straordinario non ancora definite nei dettagli, non approvate dagli Organi amministrativi o che siano ancora in una fase di implementazione non avanzata.

Come accennato sopra, lo scenario macroeconomico e di settore più aggiornato mostra un andamento più favorevole rispetto a quello considerato un anno fa e riferito allo stesso periodo (2025-2027), con i principali parametri macroeconomici e di settore (i.e. tasso di crescita del PIL, tasso di inflazione, tasso di disoccupazione, crescita degli impieghi e spread margine interesse) che si attestano in via generale su valori e andamenti migliori. In merito al segmento dell'asset management, le più recenti attese indicano una crescita media nei prossimi anni inferiore di un punto percentuale circa rispetto a quella di un anno fa per lo stesso periodo di stima (2025-2027), ma comunque caratterizzata da tassi che si posizionano su valori importanti e superiori al 5%; nel 2028, ultimo anno del periodo di previsione, è attesa una crescita superiore al 6% rispetto all'anno precedente. La crescita annua attesa delle masse in gestione della CGU è prevista in linea con quella di sistema.

Le elaborazioni economico-patrimoniali interne, oltre a tenere conto di cambiamenti nel business model, in corso o attese, riflettono gli effetti di azioni di ristrutturazione e strategiche se previste, utili alla definizione di una situazione normalizzata nel medio-lungo periodo. Sono considerati gli effetti delle sole azioni strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione e in via di implementazione, coerentemente con quanto richiesto dal disposto dello IAS 36.

I flussi finanziari distribuibili della CGU sono stati stimati assumendo un requisito regolamentare minimo target in linea con le disposizioni di Vigilanza previste per quel tipo di attività, e scontando eventuali evoluzioni attese alla luce di indicazioni provenienti dall'Autorità di controllo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La stima del valore d'uso prevede il calcolo del Terminal Value, che consiste nella quantificazione, a valori attuali, dei flussi finanziari potenzialmente distribuibili agli azionisti nel periodo successivo a quello coperto dalle proiezioni esplicite. La sua stima è stata sviluppata sulla base di un flusso normalizzato dato dall'utile dell'ultimo anno di proiezione (2029), tenuto conto di un carico fiscale di lungo termine, al netto dell'assorbimento fisiologico di capitale e capitalizzato ad un tasso che esprime il differenziale tra il costo opportunità del capitale (c.d. "cost of equity") ed il tasso di crescita "g" nominale pari al 2,0%; quest'ultimo è in linea con il dato impiegato in occasione del precedente impairment test annuale al 31 dicembre 2023. Il tasso "g" è in linea con il tasso di inflazione di lungo periodo atteso secondo le più recenti stime dell'International Monetary Fund e altri infoproviders specializzati, nonché con l'obiettivo BCE di lungo periodo, da cui si assume, implicitamente, una crescita media reale pari a zero.

Stima del costo del capitale

Il valore d'uso si basa, come detto, sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi che deve avvenire sulla base di un appropriato costo opportunità del capitale. Coerentemente con quanto stabilito dal principio contabile IAS 36 e dalle Linee Guida relative all'impairment test dell'avviamento, questo tasso è stimato sulla base del modello del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in formula:

$$K_e = R_f + \beta \text{ x } (R_m - R_f)$$

Legenda:

R_f =	Tasso risk free;
$(R_m - R_f)$ =	Market Risk Premium;
β =	Beta.

Il CAPM esprime una relazione lineare in condizioni di equilibrio dei mercati tra il rendimento di un investimento e il suo rischio sistematico. Più in dettaglio, il rendimento di un investimento è calcolato come somma del tasso risk free (espressione del valore temporale del denaro) e del premio per il rischio, quest'ultimo corrispondente al prodotto tra il Beta del titolo ed il premio per il rischio complessivo del mercato (c.d. "Market Risk Premium").

Il tasso di attualizzazione utilizzato incorpora la componente risk free e premi per il rischio correlati alla componente azionaria osservati su un arco temporale sufficientemente ampio per riflettere condizioni di mercato e cicli economici differenziati.

Il costo opportunità del capitale è stato qui stimato pari a 10,48%, evidenziando una riduzione di -83 basis points rispetto al dato stimato in occasione della chiusura del Bilancio 2023 (11,31%), ottenuto considerando nella formula del CAPM l'aggiornamento dei seguenti parametri:

- tasso risk free, rappresenta il valore temporale del denaro e corrispondente al rendimento di un investimento privo di rischio normalmente rappresentato da titoli di Stato. L'impianto generale del CAPM fa riferimento ad un tasso privo di rischio, ma non fa riferimento all'arco temporale da considerare. L'orientamento che è prevalso nella prassi valutativa è quello di selezionare un tasso di rendimento di Titoli di Stato a lungo termine (generalmente titoli a 10 anni). È stato qui considerato il valore medio dei tassi di rendimento dei BTP a 10 anni calcolato su un periodo di osservazione di un anno, ottenuto in costanza di metodologia con i precedenti impairment test, da cui risulta un valore pari a 3,70%. Il dato registra una riduzione rispetto a quello impiegato in occasione dell'impairment test al 31 dicembre 2023, in cui il valore medio calcolato su un periodo di osservazione di un anno era pari a 4,27%;
- Market Risk Premium, il premio per il rischio di mercato è dato dalla differenza tra il rendimento di un portafoglio diversificato composto da tutti gli investimenti rischiosi disponibili sul mercato e il rendimento di un titolo privo di rischio. Va tenuto in considerazione che al premio per il rischio è generalmente associato un concetto di grandezza di lungo termine. Rappresentando, infatti, il rendimento aggiuntivo rispetto al tasso privo di rischio che un investitore richiede per investire in un portafoglio composto da titoli rischiosi, non può essere una grandezza legata alle fluttuazioni di mercato di breve termine. Nello specifico è stato utilizzato un premio per il rischio di mercato pari al 5,50%, invariato rispetto al dato impiegato in occasione del precedente impairment test. Il dato è il risultato di un'analisi qualitativa e quantitativa condotta impiegando informazioni rilasciate periodicamente da infoprovider terzi specializzati, i quali analizzano l'andamento del settore e macroeconomico o rilevano periodicamente quelli mediamente impiegati nella prassi valutativa da diversi operatori;
- beta, rischiosità specifica dell'investimento. Il beta esprime la correlazione tra i rendimenti di un singolo investimento rischioso e i rendimenti del portafoglio di mercato. Un coefficiente pari ad uno indica che l'investimento considerato segue esattamente l'andamento del portafoglio di mercato, mentre un beta maggiore di uno individua un investimento "aggressivo", il cui rendimento varia in misura maggiore di quanto lo faccia il rendimento di mercato. Ad un investimento "difensivo" corrisponde, invece, un beta inferiore ad uno; in questo caso le variazioni dei rendimenti dell'investimento sono meno sensibili. Il beta qui impiegato è stimato nella misura dell'1,23 (era pari a 1,28 al 31 dicembre 2023), pari al beta mediano di un campione di società attive nel settore dell'asset management, stimati su un arco temporale sufficientemente ampio da minimizzare gli effetti distorsivi che possono interessare brevi periodi. Nello specifico, in linea con quanto considerato negli ultimi precedenti impairment test, il periodo considerato è di 5 anni di osservazioni e i dati sono rilevati con frequenza mensile. Il beta al 31 dicembre 2024 (pari a 1,23) è riferito al settore dell'asset management data la specificità del business che caratterizza la CGU Arca Holding.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si ritiene che il tasso così stimato rifletta l'effettiva rischiosità della CGU e sia coerente con la rischiosità implicita nelle proiezioni economiche, per cui non si rende necessaria l'aggiunta di alcun ulteriore premio per il rischio. L'impostazione seguita nella stima del costo opportunità del capitale segue un processo consolidato ai fini dell'attività di impairment test, rimandando alle analisi di sensibilità la verifica dell'impatto prodotto da eventuali scostamenti, di segno positivo o negativo, dei parametri esterni di mercato sul valore d'uso.

Risultati dell'impairment test

L'impairment test richiede il confronto tra il valore recuperabile della CGU, a cui è allocato l'avviamento, e il suo valore contabile (o "carrying amount"). Secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento, il valore dell'avviamento deve essere rettificato quando il valore contabile della CGU a cui è allocato è superiore al valore recuperabile della stessa, che nel caso specifico è assunto essere pari al valore d'uso. Alla data di riferimento del presente Bilancio consolidato, tenuto conto delle risultanze emerse a seguito dell'aggiornamento dei parametri di valutazione, la verifica ha confermato il valore dell'avviamento allocato alla CGU Arca Holding.

La Capogruppo ha acquisito un parere di un esperto esterno indipendente sul processo di impairment test sviluppato dalle strutture interne.

Analisi di sensibilità

Si evidenzia che i principali parametri utilizzati nel modello di valutazione, come i flussi finanziari e il costo opportunità del capitale, possono essere influenzati, anche significativamente, dagli sviluppi del quadro economico complessivo, per quanto nell'ultimo periodo ha mostrato una maggiore stabilità rispetto al periodo precedente, influenzato da eventi straordinari come la pandemia e l'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina. L'effetto che questi mutamenti potrebbero avere sulla stima dei flussi finanziari ipotizzati, così come sulle principali assunzioni finanziarie considerate, potrebbero condurre a risultati futuri diversi da quelli impiegati nella verifica di sostenibilità degli avviamenti.

Per tale motivo, ai sensi dello IAS 36, sono state effettuate delle analisi di sensibilità allo scopo di valutare gli effetti prodotti sulle stime di valore d'uso, e di conseguenza sui risultati dell'impairment test, dalla variazione dei principali parametri posti alla base del modello valutativo. Tale analisi risulta tanto più necessaria in periodi caratterizzati da significative volatilità dei valori di mercato e di incertezza sugli impatti prodotti al verificarsi di alcuni eventi fuori dalla portata del management; fattori di cui si è cercato di tenere conto impiegando tutte le informazioni note alla data della verifica, tra cui le più aggiornate attese a livello macroeconomico e di sistema, ma che comunque presentano sempre un rischio implicito connesso al possibile timing ed effettiva entità del fenomeno, al momento imprevedibili.

In questo scenario, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione di alcune variabili chiave, in particolare quelle esterne il cui andamento è fuori dall'influenza del management:

- +25bps e +50bps del costo del capitale "base" (quest'ultimo pari a 10,48%);
- -25bps e -50bps del tasso di crescita a lungo termine "g" "base" (quest'ultimo pari a 2,0%).

Trattandosi della CGU Arca Holding, considerato che il metodo di valutazione applicato e il diverso requisito di vigilanza previsto dalla normativa di riferimento per la tipologia di attività svolta, rendono poco significativo lo sviluppo dell'analisi di sensibilità su tale parametro, è stato qui considerata una variazione dell'utile normalizzato di -15% e -30%.

CGU	Variazione del Valore d'uso CGU					
	Tasso k_e		Tasso "g"		Riduzione utile normalizzato	
	+25 b.p.	+50 b.p.	-25 b.p.	-50 b.p.	-15%	-30%
Arca Holding	-1,6%	-3,2%	-1,1%	-2,2%	-7,6%	-15,2%

Sempre in un'ottica di stress test, sono state considerate alternativamente variazioni del costo opportunità del capitale, degli utili attesi nel periodo di previsione analitica (compreso quello impiegato nella stima del flusso normalizzato alla base del Terminal Value) e del flusso finanziario atteso normalizzato dell'ultimo periodo delle proiezioni (utilizzato alla base della stima del Terminal Value) tali per cui il valore d'uso della CGU sia pari al suo valore contabile o, in altri termini, il valore limite dei principali input oltre i quali l'impairment test della CGU farebbe emergere una perdita di valore.

CGU	Tasso k_e limite	Riduzione limite degli utili attesi nel periodo analitico e dell'utile normalizzato	Variazione limite del flusso normalizzato
Arca Holding	17,85%	-39%	-70%

Tale analisi evidenzia come per la CGU Arca Holding il verificarsi alternativamente di una variazione superiore a circa +737bps del costo opportunità del capitale, da 10,48% a 17,85%, una riduzione del 39% degli utili in ciascun anno del periodo di previsione (compreso l'utile alla base del flusso normalizzato) o una riduzione del 70% del solo flusso finanziario alla base del Terminal Value, fermo restando tutti gli altri input in ciascuno scenario, porterebbe ad un sostanziale allineamento del valore recuperabile al relativo valore contabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali

Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Rettifiche di valore su crediti verso clientela	186.160	16.869	203.029	374.276
Svalutazione di partecipazioni e di titoli	42.804	10.242	53.046	77.327
Avviamento convertibile in crediti d'imposta	237.339	45.607	282.946	306.970
Avviamento non convertibile	17.911	3.776	21.687	34.953
Accantonamento a fondi per il personale	254.952	40.293	295.245	259.614
Crediti di firma, revocatorie familiari e cause legali in corso	97.067	4.735	101.802	112.772
Rettifiche di valore su crediti vs clientela FTA IFRS 9	158.288	32.266	190.554	241.524
Perdite fiscali non convertibili	188.135	-	188.135	320.588
Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta	4.519	210	4.729	2.289
ACE riportabile	7.570	-	7.570	61.000
Attività materiali e immateriali	2.074	255	2.329	6.209
Altre imposte anticipate	32.577	515	33.092	36.967
Totale	**1.229.396**	**154.768**	**1.384.164**	**1.834.489**

Le "Attività per imposte anticipate" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppone risulteranno in vigono in vigore al momento del loro recupero.
Il totale comprende, per un importo pari a Euro 490,1 milioni, imposte anticipate relative a rettifiche di valore su crediti verso la clientela, avviamenti e perdite fiscali IRES ed IRAP dell'esercizio corrente convertibili in credito di imposta ai sensi della Legge 214/2011.
Le restanti imposte anticipate, pari a Euro 893,5 milioni, sono riferite principalmente a differenze temporanee deducibili per Euro 797,8 milioni, a perdite fiscali non convertibili per Euro 188,1 milioni, a eccedenze di ACE per Euro 7,6 milioni; tali imposte anticipate sono state iscritte sulla base dell'esito positivo del probability test effettuato in conformità con le statuizioni dallo IAS 12, assumendo ai fini delle previsioni di recupero un orizzonte temporale utilizzato per le previsioni è di 5 anni; i redditi imponibili futuri considerati sono coerenti con le previsioni finanziarie da ultimo aggiornate nel 2024.
Al 31 dicembre 2024 non sono iscritte imposte anticipate per complessivi Euro 111,0 milioni, relative a variazioni recuperabili oltre l'orizzonte temporale considerato nello svolgimento del probability test.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Versamenti a FITD	196	40	236	236
Rivalutazioni di partecipazioni e titoli	5.240	12.594	17.834	15.713
Plusvalenze su azioni e altri titoli	1.450	230	1.680	2.390
Fondi del personale	1.643	13	1.656	1.661
Immobilizzazioni materiali e immateriali	19.593	3.959	23.552	25.988
Altre imposte differite	11.278	869	12.147	10.783
Totale	**39.400**	**17.705**	**57.105**	**56.771**

Le "Passività per imposte differite" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppone risulteranno in vigore al momento del loro rigiro.
Al 31 dicembre 2024, non sono presenti differenze temporanee riferibili a investimenti in società controllate, filiali e società collegate, e a partecipazioni a controllo congiunto, per le quali non è stata rilevata una passività fiscale differita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	**1.724.617**	**2.189.502**
2. Aumenti	**185.970**	**590.727**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	183.963	590.727
a) relative a precedenti esercizi	47.934	429.589
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	136.029	161.138
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2.007	-
3. Diminuzioni	**611.062**	**1.055.612**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	606.607	968.283
a) rigiri	280.908	320.446
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	325.699	647.837
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	4.455	87.329
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	4.455	84.080
b) altre	-	3.249
4. Importo finale	**1.299.525**	**1.724.617**

L'importo iscritto alla voce 2.1 a) Imposte anticipate rilevate nell'esercizio "relative a precedenti esercizi" è riferita principalmente alle DTA iscritte nell'esercizio a seguito del superamento del probability test relative alle perdite fiscali, alle eccedenze di ACE, nonché agli ammortamenti degli avviamenti affrancati recuperabili nel 2028.
La voce 2.1 d) Imposte anticipate rilevate nell'esercizio "altre" include principalmente le imposte anticipate relative accantonamenti al fondo esuberi, accantonamenti per cause legali, accantonamenti al fondo revocatorie e crediti di firma e, infine, ad accantonamenti a fondi per il personale.
La voce 2.3 "Altri aumenti" accoglie, tra gli altri, i saldi contabili dei crediti per imposte anticipate di Bper migrati in Banca Cesare Ponti a seguito dell'operazione di conferimento del ramo di azienda identificato nella Direzione Wealth Business di BPER Banca, riconducibili principalmente a fondi accantonati per il personale dipendente.
L'importo iscritto alla 3.1 a) Imposte anticipate annullate nell'esercizio "rigiri" include principalmente gli annullamenti delle imposte anticipate ex Legge 214/2011 connesse a svalutazioni crediti verso la clientela e ammortamenti fiscali degli avviamenti, oltre che gli annullamenti delle imposte anticipate sulla quota di impairment dedotto nel periodo registrato in occasione della FTA IFRS 9.
L'importo iscritto alla voce 3.1 d) Imposte anticipate annullate nell'esercizio "altre" include, principalmente, gli annulli delle imposte anticipate connesse a utilizzi di fondi del personale e agli utilizzi degli altri fondi rischi e alla quota di perdite fiscale ed eccedenze di ACE utilizzate ad abbattimento dell'imponibile individuale e di gruppo.
L'importo iscritto alla voce 3.3 a) Altre diminuzioni "trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011" rappresenta la diminuzione delle DTA rilevate sulla perdita fiscale IRES 2023 e sul valore della produzione negativa 2023 che sono state convertite in credito di imposta nel 2024.
L'importo iscritto alla 3.3 b) "Altre diminuzioni" accoglie principalmente i saldi contabili dei crediti per imposte anticipate di Bper migrati in Banca Cesare Ponti a seguito dell'operazione di conferimento del ramo di azienda identificato nella Direzione Wealth Business di BPER Banca, riconducibili principalmente a fondi accantonati per il personale dipendente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Importo iniziale	**683.535**	**977.353**
2. Aumenti	**6.736**	**4.622**
3. Diminuzioni	**199.567**	**298.440**
3.1 Rigiri	195.112	211.586
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	4.455	84.080
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	4.455	84.080
3.3 Altre diminuzioni	-	2.774
4. Importo finale	**490.704**	**683.535**

L'art. 2, commi 55 e ss. del D.L. 225/2010 ha introdotto la previsione di trasformazione in crediti d'imposta delle DTA iscritte in bilancio relative a rettifiche di valore ex art. 106, comma 3 del TUIR, al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali e alla parte delle perdite fiscali IRES conseguenti alla (e nei limiti della) deduzione spettante nell'anno delle suddette poste.
Successivamente la Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha esteso la conversione delle DTA IRAP relative a rettifiche di valore su crediti e al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche in caso di conseguimento di "valore della produzione netta negativo".
La presente tabella riporta le variazioni intervenute nell'esercizio limitatamente a tali categorie di imposte anticipate (cd. nobili).
L'importo di cui al punto "2. Aumenti" si riferisce alla quota della perdita fiscale IRES ed IRAP conseguita nel 2024 riconducibile alle deduzioni delle rettifiche su crediti ed agli avviamenti che hanno determinato il reversal di DTA convertibili in credito di imposta.
La voce 3.1 Rigiri rappresenta i rigiri dell'esercizio conseguenti alla deduzione nell'anno delle rettifiche di valore su crediti rilevate nei precedenti esercizi e la cui deduzione era stata rinviata in conformità alla normativa all'epoca in vigore e delle quote di ammortamento degli avviamenti.
La voce 3.2 b) Trasformazione in crediti d'imposta "derivante da perdite fiscale" rappresenta la diminuzione delle DTA rilevate sulla perdita fiscale IRES 2023 e sul valore della produzione negativa 2023 che sono state convertite in credito di imposta nel 2024.

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Importo iniziale	**13.949**	**12.245**
2. Aumenti	**3.131**	**3.907**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.020	3.707
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.020	3.707
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	111	200
3. Diminuzioni	**2.373**	**2.203**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.343	806
a) rigiri	33	133
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.310	673
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	30	1.397
4. Importo finale	**14.707**	**13.949**

La voce 2.1 c) Imposte differite rilevate nell'esercizio "altre" accoglie principalmente le imposte anticipate rilevate a fronte della rivalutazione di crediti fiscali destinati alla vendita e del disallineamento tra il valore contabile e fiscale degli immobili di proprietà generato dall'adeguamento al fair value alla data di chiusura dell'esercizio.
La voce 3.1 c) Imposte differite annullate nell'esercizio "altre" si riferisce a imposte differite annullate a seguito del realizzo di titoli e partecipazioni e alle imposte anticipate rilevate a fronte del disallineamento tra il valore contabile e fiscale degli immobili di proprietà generato dall'adeguamento al fair value alla data di chiusura dell'esercizio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Importo iniziale	**109.872**	**162.887**
2. Aumenti	**4.997**	**5.970**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.997	5.965
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.997	5.965
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	5
3. Diminuzioni	**30.230**	**58.985**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	29.542	57.653
a) rigiri	799	4.369
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	28.743	53.284
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	688	1.332
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	1.332
4. Importo finale	**84.639**	**109.872**

La voce 2.1 c) Imposte differite annullate nell'esercizio "altre" è riferita per lo più riferita alle imposte anticipate relative all'accantonamento al fondo di previdenza sezione A per e alla valutazione al fair value di titoli immobilizzati.
La voce 3.1 d) Imposte anticipate annullate nell'esercizio "altre" è principalmente riferita alle imposte anticipate rilevate a fronte della valutazione al *fair value* di titoli immobilizzati e all'impatto della valutazione dei derivati CFH.

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Importo iniziale	**42.822**	**51.143**
2. Aumenti	**6.280**	**3.376**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.870	3.371
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	5.870	3.371
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	410	5
3. Diminuzioni	**6.704**	**11.697**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4.134	11.510
a) rigiri	284	444
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.850	11.066
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	2.570	187
4. Importo finale	**42.398**	**42.822**

La voce 2.1 c Imposte differite annullate nell'esercizio "altre" accoglie principalmente le imposte differite rilevate sulla valutazione al fair value di titoli del portafoglio HTC&S e le imposte differite iscritte a fronte della valutazione al fair value degli immobili IAS 16.
La voce 3.1 c) Imposte anticipate annullate nell'esercizio "altre" accoglie principalmente le imposte differite annullate in seguito alla valutazione di titoli del portafoglio HTC&S e alla valutazione al fair value degli immobili IAS 16'impatto della valutazione dei derivati CFH.

11.8 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	38.861	13.969
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	1.778	3.485
A.4 Attività immateriali	33	-
A.5 Altre attività non correnti	2.126	-
Totale A	**41.020**	**13.969**
di cui valutate al costo	5.775	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	35.245	13.969
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(segue)

	31.12.2024	31.12.2023
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	110	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	4.957	-
Totale C	**5.067**	**-**
di cui valutate al costo	5.067	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Le "Attività materiali" includono inoltre € 17,1 milioni di immobili di proprietà della Banca di cui per € 15,6 milioni sono stati sottoscritti contratti preliminari di compravendita, o accettata una proposta di compravendita, alla data di bilancio e di cui € 1,5 milioni relativi a beni in leasing ex Carige rimpossessati per recupero crediti.

12.2 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 13 – Altre attività

Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	377.652	245.103
Crediti verso l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi e relativi interessi maturati (diverse dalle imposte sul reddito)	4.970	8.910
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	312.359	403.213
Competenze da addebitare a clientela o a banche	131.582	132.701
Assegni di c/c in corso di addebito	129	75
Assegni di c/c tratti su altri istituti	90.078	73.598
Partite relative a operazioni in titoli	160.550	189.429
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	14.554	13.279
Oro, argento e metalli preziosi	80.371	43.442
Ratei e risconti attivi	13.862	18.435
Crediti d'imposta acquistati da terzi	4.490.419	4.489.428
Altre partite per causali varie	197.044	455.380
Totale	**5.873.570**	**6.072.993**

Non si evidenziano fattispecie di contract assets ai sensi dell'IFRS 15.

La voce "Crediti d'imposta acquistati da terzi" comprende crediti d'imposta acquistati da terzi in base al Decreto Rilancio n. 34/2020, valutati al costo ammortizzato, per la quota che si intende recuperare in compensazione, e valutati al fair value, per l'ammontare corrispondente ai contratti di vendita stipulati alla data di bilancio. Il valore nominale dei crediti d'imposta complessivamente acquistati al 31 dicembre 2024, al netto delle compensazioni e delle vendite, è pari ad € 5.002,4 milioni (€ 5.021,1 milioni al 31 dicembre 2023). Il recupero dei crediti tramite compensazione è confermato attraverso la valutazione della tax capacity individuale e di Gruppo, intendendo come tale la stima dei versamenti futuri operati tramite modello F24.

Alla luce della complessità dello scenario normativo nonostante i protocolli di controllo adottati dalla Banca sia in fase di acquisizione del credito fiscale che di analisi tecnica dello stesso, si ritiene che BPER Banca rimanga esposta, ad un rischio di compliance / operativo che, in caso di accertate irregolarità poste in essere dai cedenti, potrebbero condurre ad un differimento dei tempi di utilizzo dei crediti acquisiti. A fronte di tale rischio, il Gruppo ha previsto uno stanziamento a Fondi per rischi ed oneri, meglio evidenziato nella successiva sezione della presente Nota integrativa, dedicata alle poste del passivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**-**	X	X	X	**1.733.120**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**5.047.675**	X	X	X	**6.021.330**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	146.542	X	X	X	265.489	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	934	X	X	X	934	X	X	X
2.3 Finanziamenti	4.056.116	X	X	X	4.433.199	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	3.695.586	X	X	X	4.136.364	X	X	X
2.3.2 Altri	360.530	X	X	X	296.835	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	10.816	X	X	X	15.254	X	X	X
2.6 Altri debiti	833.267	X	X	X	1.306.454	X	X	X
Totale	**5.047.675**	**-**	**-**	**5.047.675**	**7.754.450**	**-**	**-**	**7.754.450**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.
Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.
Legenda: VB=Valore di bilancio; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	**93.722.900**	**X**	**X**	**X**	**94.485.148**	**X**	**X**	**X**
2. Depositi a scadenza	**2.078.811**	**X**	**X**	**X**	**3.342.264**	**X**	**X**	**X**
3. Finanziamenti	**7.052.840**	**X**	**X**	**X**	**5.514.157**	**X**	**X**	**X**
3.1 Pronti contro termine passivi	1.825.110	X	X	X	2.087.467	X	X	X
3.2 Altri	5.227.730	X	X	X	3.426.690	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	**-**	**X**	**X**	**X**	**-**	**X**	**X**	**X**
5. Debiti per leasing	**402.257**	**X**	**X**	**X**	**313.188**	**X**	**X**	**X**
6. Altri debiti	**993.511**	**X**	**X**	**X**	**1.199.795**	**X**	**X**	**X**
Totale	**104.250.319**	**-**	**-**	**104.250.319**	**104.854.552**	**-**	**-**	**104.854.552**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.
Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine, prevalentemente a tasso variabile.
Legenda: VB=Valore di bilancio; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	**9.890.105**	**6.831.554**	**3.152.197**	**-**	**11.163.577**	**5.052.052**	**5.999.555**	**-**
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	9.890.105	6.831.554	3.152.197	-	11.163.577	5.052.052	5.999.555	-
2. altri titoli	**1.265.081**	**-**	**-**	**1.265.081**	**738.892**	**-**	**-**	**738.892**
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	1.265.081	-	-	1.265.081	738.892	-	-	738.892
Totale	**11.155.186**	**6.831.554**	**3.152.197**	**1.265.081**	**11.902.469**	**5.052.052**	**5.999.555**	**738.892**

Tra le "Obbligazioni" sono compresi € 1.477 milioni relativi a prestiti subordinati di cui nessuno risulta convertibile in azioni.
Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.
Legenda: VB=Valore di bilancio; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

1.4 Dettaglio dei titoli subordinati

	Valore di bilancio 31.12.2024	Valore nominale 31.12.2024	Valore di bilancio 31.12.2023	Valore nominale 31.12.2023
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,625%, 2020-2030 callable	411.004	400.000	407.042	400.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,875%, 2022-2032 callable	615.339	600.000	617.106	600.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II BPER Banca 5%, 2022-2032 callable	12.015	12.000	12.014	12.000
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 8,625%, 2022-2033 callable	437.317	400.000	436.053	400.000
Prestito obbligazionario Banca Carige s.p.a. Tasso Fisso Tier II, 2018-2028 callable	-	-	1.853	1.800
Prestito obbligazionario Banca Carige s.p.a. Tasso Fisso con Reset Tier II, 2019-2029 callable	-	-	206.098	200.000
Prestito obbligazionario Banca Monte Lucca s.p.a. Tasso Fisso con Reset, Tier II, 2020-2030 callable	1.022	1.208	994	1.208
Totale prestiti non convertibili	**1.476.697**	**1.413.208**	**1.681.160**	**1.615.008**
Totale complessivo prestiti	**1.476.697**	**1.413.208**	**1.681.160**	**1.615.008**

Al 31 dicembre 2024 (così come a dicembre 2023) non risultano in essere prestiti subordinati convertibili.

1.5 Dettaglio debiti strutturati

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

1.6 Debiti per leasing

Fasce temporali	Valore attuale 31.12.2024	Valore attuale 31.12.2023
Fino a 3 mesi	19.478	21.949
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	55.448	48.556
Oltre 1 anno fino a 5 anni	211.272	94.321
Oltre 5 anni	126.875	163.616
Totale	**413.073**	**328.442**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione

Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024					Totale 31.12.2023				
	VN	Fair Value			Fair Value (*)	VN	Fair Value			Fair Value (*)
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	3	94	-	-	94	-	1	-	-	1
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	3	94	-	-	94	-	1	-	-	1
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	-	219.866	4.334	X	X	-	295.876	5.078	X
1.1 Di negoziazione	X	-	219.866	4.334	X	X	-	295.876	5.078	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	219.866	4.334	X	X	-	295.876	5.078	X
Totale (A+B)	X	94	219.866	4.334	X	X	1	295.876	5.078	X

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.
Legenda: VN=Valore nominale o nozionale; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3; Fair value*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value
Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024					Totale 31.12.2023				
	VN	Fair value			Fair value (*)	VN	Fair value			Fair value (*)
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3. Titoli di debito	**2.654.092**	**-**	**2.712.050**	**-**	**2.757.390**	**2.025.311**	**-**	**2.009.641**	**-**	**2.014.973**
3.1 Strutturati	2.654.092	-	2.712.050	-	X	2.025.311	-	2.009.641	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	**2.654.092**	**-**	**2.712.050**	**-**	**2.757.390**	**2.025.311**	**-**	**2.009.641**	**-**	**2.014.973**

La voce include certificates a capitale protetto (titoli di debito strutturati). La classificazione nella voce in esame discende in primis dalla riconduzione di tali passività ai portafogli gestiti dalla struttura interna di Capital Market che, in base alle policy del Gruppo e considerandone gli obiettivi perseguiti e relativo reporting sulle performance realizzate, sono misurati al fair value. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire una sorta di "natural hedge" rispetto ai derivati stipulati per "pareggiare" i rischi assunti con i derivati impliciti nelle passività emesse (strumenti derivati che sono stati contabilmente classificati come "di trading").
L'incremento registrato nel corso del 2024 è dovuto all'emissione di n. 7 nuovi certificates, per un valore nominale complessivo attualmente in circolazione di € 760,9 milioni.

Legenda: VN=Valore Nominale; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3; Fair value*= Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

3.1 bis Passività finanziarie designate al fair value: modalità di utilizzo della fair value option

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
a) Coperture naturali tramite derivati	-	-
b) Coperture naturali con altri strumenti finanziari	-	-
c) Altre fattispecie di mismatch contabile	-	-
d) Strumenti finanziari gestiti e valutati al fair value	2.712.050	2.009.641
e) Prodotti strutturati derivati impliciti	-	-
Totale	**2.712.050**	**2.009.641**

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": passività subordinate

Nel presente bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 4 – Derivati di copertura

Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31.12.2024			VN 31.12.2024	Fair value 31.12.2023			VN 31.12.2023
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	**-**	**226.324**	**-**	**5.407.819**	**-**	**266.558**	**-**	**5.158.364**
1) Fair value	-	223.075	-	5.350.066	-	265.130	-	5.104.065
2) Flussi finanziari	-	3.249	-	57.753	-	1.428	-	54.299
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**226.324**	**-**	**5.407.819**	**-**	**266.558**	**-**	**5.158.364**

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della presente Nota integrativa.
Legenda: VN=Valore nozionale; L1=Livello1; L2=Livello2; L3=Livello3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica			
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri		Specifica	Generica	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	472	8.278	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	116.913	X	-	-	X	X	X	3.249	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**117.385**	**8.278**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.249**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	15.388	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	82.024	X	-	X
Totale passività	**15.388**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**82.024**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie designate oggetto di copertura generica

Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

Adeguamento di valore delle passività coperte/ Componenti del gruppo	31.12.2024	31.12.2023
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(81.843)	(155.184)
Totale	**(81.843)**	**(155.184)**

Il saldo della voce rappresenta l'effetto valutativo al 31 dicembre 2024 delle poste del passivo (raccolta diretta modellizzata, qualificata come "Poste A Vista – PAV") individuate come oggetto di copertura generica del rischio tasso, nell'ambito della strategia di macro-hedge accounting qualificata anche nel 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 6 – Passività fiscali

Voce 60

Si rimanda all'informativa resa nella Sezione 11 dell'informativa sull'Attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione

Voce 70

Per il dettaglio delle Passività associate ad attività in via di dismissione, si rimanda alla Sezione 12 della Parte B, Attivo.

Sezione 8 – Altre passività

Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
Somme da riconoscere a banche	50.790	56.510
Somme da riconoscere a clientela	1.201.206	1.415.028
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	923.069	78.460
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	94.790	97.724
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	19.840	799.205
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	313.428	268.365
Bonifici da regolare in stanza	17.412	19.571
Anticipi per acquisto in titoli	15	15
Debiti verso fornitori	366.866	394.003
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	1.048	806
Somme da versare all'Erario per imposta di bollo	-	2
Rimborso da effettuare all'I.N.P.S.	576	382
Passività del fondo pensione	2.258	2.227
Partite viaggianti	69.432	45.168
Ratei e risconti passivi	120.029	141.503
Altre partite di debito verso terzi	621.056	674.319
Totale	**3.801.815**	**3.993.288**

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15, è stata individuata un'unica fattispecie di contract liability, di ammontare pari a € 17,4 milioni classificata all'interno della voce "Ratei e risconti passivi", riferita alla quota parte di corrispettivo pagato in anticipo dai clienti per servizi a garanzia prestate dalle banche del Gruppo per un periodo di tempo (performance obbligation di tipo overtime), relativamente alla quota non ancora maturata a fine periodo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale

Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Esistenze iniziali	**149.492**	**177.224**
B. Aumenti	**4.455**	**11.022**
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	4.189	6.010
B.2 Altre variazioni	266	5.012
C. Diminuzioni	**29.018**	**38.754**
C.1 Liquidazioni effettuate	15.245	27.070
C.2 Altre variazioni	13.773	11.684
D. Rimanenze finali	**124.929**	**149.492**
Totale	**124.929**	**149.492**

La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.2) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€11,9 milioni).

9.2 Altre informazioni

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le informazioni analitiche relative alla movimentazione del Fondo TFR, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il Projected Unit Credit Method (metodologia prevista dallo IAS 19R, § 65-67); la tabella 9.2.3 presenta, infine, le informazioni comparative richieste dalla vigente normativa.

9.2.1 Variazioni nell'esercizio del TFR

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
A. Esistenze iniziali	**149.492**	**177.224**
B. Aumenti	**4.455**	**11.022**
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	88	104
2. Oneri finanziari	4.101	5.905
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	67	4.622
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	199	391
C. Diminuzioni	**29.018**	**38.754**
1. Benefici pagati	15.245	27.070
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	21
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	13.773	11.663
D. Rimanenze finali	**124.929**	**149.492**

La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.7) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€11,9 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9.2.2 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	31.12.2024	31.12.2023
Tassi di attualizzazione	2,97%	3,04%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
Turn Over	1,96%	1,95%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost	3,03%	3,71%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- Turnover: analisi delle serie storiche dei fenomeni che hanno causato uscite di TFR e loro calibrazione sulla base di eventuali fenomeni "anomali" verificatisi nel passato. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso del 2,00%.
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale delle Società comprese nel perimetro di consolidamento sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- tasso di mortalità dei dipendenti: fatta eccezione per il Fondo pensione Sez. A, per il quale è stata utilizzata la tavola A62, è stata adottata la tavola di sopravvivenza della popolazione residente dell'ISTAT, distinta per età e sesso;
- tasso di inabilità dei dipendenti: si sono adottate le tavole utilizzate per il modello INPS per generare "Le prime proiezioni al 2010";
- frequenza ed ammontare delle anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali;
- probabilità di pensionamento, dimissioni, licenziamenti: è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali; in particolare è stata costruita una propensione all'uscita dall'Azienda, in funzione dell'età e del sesso. Per il pensionamento è stata utilizzata una probabilità del 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n 4/2019.

9.2.3 Informazioni comparative: storia del piano

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1. Valore attuale dei fondi (+)	124.929	149.492
2. Fair value delle attività a servizio del piano (-)	-	-
3. Disavanzo (avanzo) del piano (±)	124.929	149.492
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano - (utili)/perdite attuariali	67	4.601
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano	-	-

Si fa presente che tra le "Rettifiche basate sull'esperienza passata" sono indicati esclusivamente gli Utili/Perdite attuariali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9.2.4 Analisi sensitività del Fondo TFR

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze del fondo di trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione e di inflazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo TFR	31.12.2024	+50 b.p.	-50 b.p.
	DBO	DBO	DBO
tassi di attualizzazione	124.929	121.784	129.524
tasso di inflazione	124.929	128.016	122.679

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	54.022	57.324
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	50.884	65.999
3. Fondi di quiescenza aziendali	115.916	120.401
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.268.225	1.175.525
4.1 controversie legali e fiscali	246.156	259.240
4.2 oneri per il personale	825.314	746.064
4.3 altri	196.755	170.221
Totale	**1.489.047**	**1.419.249**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**65.999**	**120.401**	**1.175.525**	**1.361.925**
B. Aumenti	**11.812**	**4.401**	**391.288**	**407.501**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	11.752	-	376.067	387.819
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	3.522	13.141	16.663
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	879	688	1.567
B.4 Altre variazioni	60	-	1.392	1.452
C. Diminuzioni	**26.927**	**8.886**	**298.588**	**334.401**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	26.678	8.886	249.179	284.743
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	249	-	49.409	49.658
D. Rimanenze finali	**50.884**	**115.916**	**1.268.225**	**1.435.025**

Tra le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto, sono rilevati anche gli utili e le perdite attuariali, considerando quindi l'impatto non solo di variazioni nei tassi di interesse, ma anche negli altri fattori demografici e finanziari, dove applicabili.
La voce "Accantonamento dell'esercizio", riferita agli "Altri fondi per rischi e oneri", include principalmente:

- l'accantonamento di € 173,8 milioni relativo all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici firmato il 13 luglio 2024 ad integrazione dell'accordo firmato il 23 dicembre 2023
- l'accantonamento di € 19,8 milioni relativi alle modifiche normative sulle regole di pensionamento, che allungano la permanenza media al fondo esodi, nonché alla definizione puntuale del perimetro di aderenti alla manovra.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	8.455	3.518	-	-	11.973
Garanzie finanziarie rilasciate	2.007	2.828	37.214	-	42.049
Totale	**10.462**	**6.346**	**37.214**	**-**	**54.022**

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

	31.12.2024
1. Altre garanzie rilasciate	24.484
2. Altri Impegni	26.400
Totale	**50.884**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei connessi rischi

Concorrono alla composizione del Fondo di quiescenza aziendale BPER Banca e Arca Fondi SGR s.p.a.; viene fornita di seguito l'informativa richiesta sulle varie tipologie di fondi di quiescenza.

FIP BPER Banca s.p.a.

Il Fondo Pensione Integrativo Aziendale non ha personalità giuridica e trova collocazione all'interno del patrimonio della Banca e si compone della sola Sezione "A", classificabile come "a prestazione definita".
Il Regolamento della Sezione A prevede che ai beneficiari sia riconosciuto un assegno rivalutabile, integrativo della pensione INPS, con onere integralmente a carico dell'azienda.
A tale sezione risulta iscritta la totalità del personale, tuttora dipendente, assunto dalla Banca precedentemente alla data del 28 aprile 1993; vi risultano iscritti anche tutti i beneficiari, non più in servizio o loro aventi diritto, dei trattamenti integrativi di pensione derivanti dai preesistenti accordi sottoscritti da BPER Banca o da Banche che in essa sono nel tempo confluite.
Le tabelle che seguono permettono di evidenziare la movimentazione del fondo.

Si evidenzia che gli utili e le perdite attuariali relativi alla Sezione A vengono rilevati in una riserva di patrimonio netto.

Si fa presente che i benefit del Fondo Sez. A rientrano anch'essi tra i post employment benefit, del tipo defined benefit, disciplinati dallo IAS 19 Revised; ne consegue che la determinazione della passività legata a tali benefici deve avvenire mediante utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", allo stesso modo di quanto avviene per il Fondo TFR.
A seguito della fusione per incorporazione di Banca Carige, i seguenti fondi di quiescenza costituiti all'interno dell'incorporata hanno mantenuto la loro individualità anche contabile in BPER Banca:

- Il Fondo della Banca Carige s.p.a. ("FIP Carige");
- il Fondo della Cassa di Risparmio di Savona ("FIP Carisa");
- il Fondo della Cassa di Risparmio di Carrara ("FIP Carrara").

I tre Fondi sono forme pensionistiche complementari preesistenti alla data di entrata in vigore della Legge 23/10/1992 n° 421 e come tali iscritti dal 14/10/1999 all'Albo dei Fondi Pensione, III sezione Speciale (il FIP Carige identificato dal n° 9004, il FIP Carisa dal n° 9026, il FIP Carrara dal n° 9154) e soggetti alla vigilanza della COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione).
I Fondi non hanno autonoma personalità giuridica: sia il FIP Carige che il FIP Carisa costituiscono una posta all'interno del Bilancio a garanzia dell'obbligo a carico della Banca di mantenere tempo per tempo le risorse necessarie affinché ciascun Fondo corrisponda le prestazioni cui è tenuto. Sono pertanto un accantonamento della Banca a garanzia dell'assolvimento di una sua obbligazione futura.
Il FIP Carrara è stato costituito quale patrimonio separato ed autonomo ai sensi dell'art. 2117 del Codice civile nell'ambito del patrimonio complessivo della Banca. Nel corso dell'esercizio BPER Banca ha deliberato l'acquisizione nella piena disponibilità della Banca degli immobili, già peraltro intestati ad essa, attualmente destinati al FIP Carrara attribuendo al Fondo, in forma di liquidità, il controvalore contabile dei cespiti immobiliari pari, come da perizia redatta da Kroll Real Estate Advisory Group del 31 dicembre 2023, a complessivi Euro 702 mila e di procedere allo scioglimento del vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 2117 c.c. sul patrimonio del FIP Carrara, provvedendo a far fronte all'erogazione delle relative prestazioni agli aventi diritto, garantendone la continuità ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Fondo pensione BPER.
La Capogruppo ha inoltre deliberato l'accorpamento alla sezione A del Fondo Pensione per il personale di BPER Banca delle altre forme pensionistiche esistenti, operazione di concentrazione non ancora perfezionata al 31 dicembre 2024.
I Fondi non sono strutturati in conti individuali e sono chiusi a nuovi ingressi.
Ne segue una breve disamina.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FIP Carige

Nel corso del 2015 la Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno concordato la realizzazione di un progetto di trasformazione del Fondo sia per gli iscritti attivi, sia per i dipendenti pensionati, sia per gli ex dipendenti in attesa di pensione differita del Fondo ("differiti"). Tale trasformazione ha previsto per gli attivi la determinazione di somme individuali in relazione a quanto maturato al 30 giugno 2015 da ciascun iscritto ("zainetti"), da conferire, a seguito di adesione volontaria, ad altro fondo pensione a contribuzione definita insieme alla futura contribuzione datoriale; per i pensionati e i differiti è stata invece prevista la capitalizzazione della pensione (in erogazione ovvero prospettica) e la determinazione delle somme da offrire al 30 giugno 2015, sempre mediante adesione volontaria, con esclusione di ogni altra prestazione da parte della Banca.
In attuazione della delibera del C.d.A. del 27 ottobre 2015 si è proceduto alla sottoscrizione degli accordi con le Organizzazioni Sindacali, nei quali sono state formalizzate le intese di cui sopra.
A seguito della predetta operazione, che si è protratta anche dopo il 2015 e che ha previsto per gli attivi l'adesione volontaria ad altro fondo pensione a contribuzione definita insieme alla futura contribuzione datoriale, e per i differiti e i pensionati la liquidazione del valore capitale della pensione, sempre mediante adesione volontaria, la collettività dei partecipanti al Fondo alla chiusura dell'esercizio è costituita da 2 differiti e 107 pensionati.

FIP Carisa

Nel corso del 2016 sono state poste in essere con riferimento al FIP Carisa le medesime iniziative sopra illustrate per il FIP Carige, a seguito delle quali il collettivo degli iscritti al Fondo Carisa alla chiusura dell'esercizio è costituito esclusivamente da 1 differito e 5 pensionati.

FIP Carrara

Al FIP Carrara sono iscritti solo dipendenti in quiescenza, in quanto la Sezione a contribuzione definita, a cui erano iscritti i dipendenti, è stata liquidata nel mese di febbraio del 2015 in conformità alla delibera assunta dal C.d.A. della Cassa di Risparmio di Carrara in data 10 novembre 2014.

Attualmente, il Fondo Carrara ha funzioni limitate ad un gruppo di 28 pensionati.

FIP Arca Fondi SGR s.p.a.

Il valore del fondo di quiescenza iscritto da Arca Fondi SGR, si riferisce all'onere a carico della Società per la garanzia prestata a favore degli iscritti del comparto "Obiettivo TFR" del fondo pensione. Si tratta della garanzia del minimo garantito corrispondente ai contributi netti versati, tenuto conto dell'evoluzione dell'andamento dei tassi di rendimento e di ipotesi attuariali. L'ammontare del fondo è stato determinato applicando i rendimenti attesi sugli investimenti del comparto, le ipotesi demografiche di decesso e invalidità degli aderenti e utilizzando un tasso di attualizzazione, al lordo delle imposte, che riflette il valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività potenziale.

10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Esistenze iniziali	**120.401**	**115.987**
A. Aumenti	**4.401**	**13.735**
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Oneri finanziari	3.522	4.138
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	879	9.597
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	-	-
B. Diminuzioni	**8.886**	**9.321**
1. Benefici pagati	8.886	9.321
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	-	-
Rimanenze finali	**115.916**	**120.401**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.5.3. Informativa sul fair value delle attività a servizio del piano

Come già indicato, i fondi di previdenza del personale hanno natura di fondo interno a prestazione definita; le risorse da utilizzarsi a fronte di tali passività sono indistintamente investite tra le attività aziendali.

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Le ipotesi demografiche adottate nelle valutazioni hanno utilizzato le tavole A62 distinte per sesso per la probabilità di morte del personale in pensione.

Le ipotesi economico finanziarie riguardano:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso fisso del 2,00%.
- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

10.5.5. Analisi di sensibilità e informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa ai fondi di quiescenza rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze dei fondi di quiescenza, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

Fondo di quiescenza	31.12.2024	+50 b.p. tasso di attualizzazione	-50 b.p. tasso di attualizzazione
	DBO	*DBO*	*DBO*
BPER Banca s.p.a.	101.647	96.711	107.033
FIP Carige	11.350	11.021	11.698
FIP CR Savona	229	223	237
FIP CR Carrara	2.072	2.015	2.131
Arca Fondi SGR	618	618	619

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2024 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

Cash Flows futuri

Fondo di quiescenza	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
BPER Banca s.p.a.	7.329	7.197	7.059	6.917	6.766
FIP Carige	1.440	1.350	1.255	1.159	1.064
FIP CR Savona	31	29	26	24	21
FIP CR Carrara	279	259	238	218	199

10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Al 31 dicembre 2024 non sono presenti piani relativi a più datori di lavoro.

10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Al 31 dicembre 2024 non sono presenti piani di tale tipologia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

10.6.1 Controversie legali

	31.12.2024	31.12.2023
A. Esistenze iniziali	**259.240**	**269.468**
B. Aumenti	**48.801**	**74.773**
Accantonamento dell'esercizio	43.330	65.152
Altre variazioni in aumento	5.471	9.621
C. Diminuzioni	**61.885**	**85.001**
Altre variazioni in diminuzione	31.169	38.387
Utilizzi nell'esercizio	30.716	46.614
D. Rimanenze finali	**246.156**	**259.240**

Il Gruppo BPER Banca opera in un settore – quello bancario – altamente regolamentato, che espone le banche e società del Gruppo a rischi legali di varia natura. Si fa principalmente riferimento al contenzioso fisiologico conseguente alla prestazione dei servizi bancari e finanziari alla propria clientela attinente quindi principalmente alle materie di anatocismo e usura, di nullità contrattuale e attività non autorizzate, contenziosi fiscali, di erogazione e gestione del credito nelle sue diverse fasi, ordinarie e patologiche, ivi incluse le revocatorie fallimentari.

Le banche e società del Gruppo BPER Banca (incluse le legal entity poi fuse per incorporazione nella Capogruppo) sono state inoltre oggetto di varie attività di verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Tali attività hanno riguardato la determinazione dei redditi imponibili dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, dell'IVA, dell'imposta di registro e più in generale le modalità di applicazione della normativa fiscale tempo per tempo vigente. Come conseguenza di tali attività di controllo il Gruppo BPER Banca è coinvolto in alcuni contenziosi.

Tutte le vertenze legali e fiscali sono oggetto di specifica analisi da parte delle competenti strutture di Capogruppo, al fine di identificare quelle per la cui definizione si ritiene sia probabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici e conseguentemente si rende necessaria la rilevazione di accantonamenti.

Sono inoltre identificati come "passività potenziali" i rischi legali e fiscali a fronte dei quali non sono rilevati accantonamenti, in quanto ad essi corrispondono:

- obbligazioni possibili, in quanto deve ancora essere confermato se l'entità abbia un'obbligazione attuale che può portare all'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- obbligazioni effettive, che tuttavia non soddisfano le condizioni per la rilevazione previste dallo IAS 37 (perché non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, oppure perché non può essere effettuata una stima sufficientemente attendibile dell'ammontare dell'obbligazione).

Da ultimo, le passività potenziali ritenute "remote" non richiedono, in ossequio alle previsioni dello IAS 37, alcuna informativa al riguardo.

In relazione alle passività potenziali (rischi possibili) rinvenienti da contenziosi promossi in sede civile dalla clientela destinataria dei servizi bancari e finanziari prestati dalle banche e società del Gruppo, si evidenzia che la numerosità di tali vertenze impedisce di fornire un elenco dettagliato delle medesime, mentre la loro eterogeneità rende estremamente difficoltoso effettuare raggruppamenti di tipologie aventi natura simile. Il danno complessivamente lamentato dalle controparti ricorrenti risulta pari a Euro 212,3 milioni al 31 dicembre 2024. A fronte di tale rischio, ancorché non espressamente richiesto dallo IAS 37, il Gruppo presenta in essere degli accantonamenti principalmente dovuti all'acquisizione di posizioni di rischio possibile da aggregazioni aziendali[38], alla stima e accantonamento di spese legali non ripetibili, all'approccio sostanzialmente prudenziale adottato nelle valutazioni di rischio.

Si presenta di seguito l'aggiornamento delle principali situazioni di rischio legale possibile.

BPER Banca (ex Emro Finance Ireland ltd) - annualità 2005-2009

Nel ricordare che la Commissione tributaria regionale di Bologna si è pronunciata sull'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate riformando le sentenze di primo grado, interamente favorevoli alla Banca, in parziale accoglimento dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, nell'assoluta convinzione della correttezza del proprio operato, già in data 13 giugno 2018 la Banca ha presentato ricorso innanzi la Corte di Cassazione, rimanendo tuttora in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

38 A norma dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali anche i rischi possibili necessitano di una valutazione al fair value in sede di Purchase Price Allocation.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nelle more, la Commissione ha accolto l'istanza di sospensione dell'esecutorietà della sentenza di secondo grado presentata dalla Banca.

Anche alla luce della fiscal opinion rilasciata da professionisti e advisor di comprovata esperienza, che non ritengono probabile il rischio di soccombenza, alla data di redazione del presente bilancio non si è proceduto ad iscrivere alcun importo al fondo per rischi ed oneri, bensì a stimare ed accantonare l'ammontare delle spese legali.

10.6.2 Oneri per il personale

Voci/Valori	Altri fondi del personale	
	31.12.2024	31.12.2023
Esistenze iniziali	**746.064**	**568.119**
Variazioni saldi iniziali	-	-
A. Aumenti	**287.206**	**371.865**
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	266.569	358.461
2. Oneri finanziari	8.500	3.057
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	664	375
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	11.473	9.972
B. Diminuzioni	**207.956**	**193.920**
1. Benefici pagati	204.405	160.273
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	70	-
3. Utili attuariali	720	937
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	2.761	32.710
Rimanenze finali	**825.314**	**746.064**

La voce "Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti" include l'accantonamento di € 173,8 milioni relativo all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici firmata il 13 luglio 2024 ad integrazione dell'accordo firmato il 23 dicembre 2023 e l'accantonamento di € 19,8 milioni relativi alle modifiche normative sulle regole di pensionamento, che allungano la permanenza media al fondo esodi, nonché alla definizione puntuale del perimetro di aderenti alla manovra.

10.6.3 Altri fondi

Voci	31.12.2024		31.12.2023	
	Altri fondi	Fondo beneficenza	Altri fondi	Fondo beneficenza
A. Esistenze iniziali	**170.221**	**-**	**181.241**	**-**
B. Accantonamento	55.677	-	79.722	-
C. Utilizzi	(29.143)	-	(90.742)	-
D. Rimanenze finali	**196.755**	**-**	**170.221**	**-**

Sezione 11 – Riserve tecniche

Voce 110

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 12 – Azioni rimborsabili

Voce 130

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 13 – Patrimonio del gruppo

Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

La voce "Capitale" è riferibile al dato della sola Capogruppo. Risulta costituita esclusivamente da azioni ordinarie prive di valore nominale, interamente sottoscritte e versate.

Sono presenti n. 6.112.499 azioni proprie in portafoglio della Capogruppo per un controvalore di Euro 32.029 mila. Ad esse si aggiungono n. 62.376 azioni riferibili a Bibanca s.p.a. detenute dalla stessa, per un controvalore di competenza pari a circa Euro 6 mila.

13.2 Capitale - numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**1.415.850.518**	**-**
- interamente liberate	1.415.850.518	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(678.397)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**1.415.172.121**	**-**
B. Aumenti	**6.826.043**	**-**
B.1 Nuove emissioni	5.773.806	-
- a pagamento:	5.773.806	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	5.773.806	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	1.052.237	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**6.486.339**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	6.486.339	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**1.415.511.825**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	6.112.499	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.421.624.324	-
- interamente liberate	1.421.624.324	-
- non interamente liberate	-	-

Nella voce B.1 Nuove emissioni a pagamento sono presenti le azioni convertite volontariamente di parte delle obbligazioni costituenti il prestito obbligazionario convertibile "Euro 150,000,000 Convertible Additional Tier 1 Capital Notes" emesso in data 25 luglio 2019 in virtù di quanto deliberato dal C.d.A. di BPER Banca in data 11 luglio 2019 sulla base della delega rilasciata dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019.
Nella voce B.2 Vendita di azioni proprie, sono rappresentate le azioni proprie che BPER Banca ha assegnato a titolo gratuito al personale dipendente in coerenza con quanto previsto dalla Politiche di Remunerazione (a titolo esemplificativo per sistemi incentivanti di breve e di lungo termine e/o severance).
Nella voce C.2 Acquisto di azioni proprie, sono rappresentate le azioni che BPER Banca ha acquistato sul mercato per provvedere al pagamento dei bonus derivanti dall'applicazione dei sistemi di incentivazione di breve termine e garantire ulteriore disponibilità di azioni necessaria a far fronte all'adeguamento della durata del piano di Long Term Incentive alla durata del vigente Piano industriale 2022-2025.
Per maggiori dettagli sulle operazioni relative alle azioni proprie, si rimanda al paragrafo 7.5 - "Azioni proprie in portafoglio" della Relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

13.3 Capitale: altre informazioni

Sulle azioni che formano il capitale sociale della Capogruppo BPER Banca non sussistono diritti, privilegi e vincoli.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal Bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva.

Il Codice civile richiede di accantonare in una apposita riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del Capitale sociale. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del Capitale sociale, occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno il ventesimo degli utili netti.

Nella voce sono incluse anche le riserve da consolidamento che si sono generate a seguito dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni in contropartita alla corrispondente parte del patrimonio di ciascuna.

La voce include infine gli effetti generati, quando presenti, dalla transizione ai principi contabili internazionali di volta in volta entrati in vigore.

Le riserve possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura; per l'informativa prevista dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice civile, si fa rimando all'informativa riportata nel Bilancio separato della Capogruppo.

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Emittente	Tasso	Step up	Data di emissione	Data di scadenza	Valuta	Importo originario (unità di Euro)
BPER Banca	8,75% fisso (fino alla prima Reset Date)	NO	25.07.2019	perpetuo	Eur	150.000.000
BPER Banca	8,375% fisso (fino alla prima Reset Date)	NO	16.01.2024	perpetuo	Eur	500.000.000
BPER Banca	6,50% fisso (fino alla prima Reset Date)	NO	20.11.2024	perpetuo	Eur	500.000.000

In data 9 gennaio 2024, BPER Banca ha completato con successo una emissione obbligazionaria Additional Tier 1, con durata perpetua e richiamabile ("callable") a partire dal quinto anno, per un ammontare pari a Euro 500 milioni.
I titoli, destinati a investitori istituzionali, sono stati collocati alla pari con cedola fissa dell'8,375% fino al 16 luglio 2029, pagabile semestralmente; qualora la Banca decidesse di non esercitare l'opzione di rimborso anticipato, la cedola verrebbe rideterminata sulla base del tasso swap in Euro a 5 anni, rilevato al momento della data di ricalcolo, aumentato di uno spread di 595 b.p. e resterebbe fissa per i successivi 5 anni (fino alla successiva data di ricalcolo).

In data 31 luglio 2024 sono state emesse n. 416.666 azioni ordinarie BPER Banca, aventi godimento regolare, in conseguenza delle richieste di conversione volontaria, pervenute entro il 15 luglio 2024, di parte delle obbligazioni costituenti il prestito obbligazionario convertibile "Euro 150,000,000 Convertible Additional Tier 1 Capital Notes" emesso in data 25 luglio 2019 in virtù di quanto deliberato dal C.d.A. di BPER Banca in data 11 luglio 2019 sulla base della delega rilasciata dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019.
In data 14 agosto 2024 sono state emesse n. 5.357.140 azioni ordinarie BPER Banca, aventi godimento regolare, in conseguenza delle richieste di conversione volontaria pervenute entro il 31 luglio 2024. Al 14 agosto 2024 i titoli residui in circolazione sono n. 503 per un valore nominale di Euro 125.750.000.

In data 13 novembre 2024, BPER Banca ha concluso con successo il collocamento di una emissione obbligazionaria Additional Tier 1 con durata perpetua, richiamabile il 20 marzo 2030 (first reset date) e, successivamente, a ogni data di pagamento cedola, per un ammontare pari a Euro 500 milioni.
I Titoli, destinati a investitori istituzionali, sono stati collocati alla pari con cedola fissa, pagabile semestralmente, pari al 6,50% fino alla First Reset Date. Qualora la Banca decida di non esercitare l'opzione di rimborso anticipato, la cedola verrà rideterminata sulla base del tasso swap in euro a 5 anni, rilevato alla First Reset Date, aumentato dello spread di 434,6 bps e resterà fissa per i successivi 5 anni (fino alla successiva reset date).

13.6 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi

Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 190 “patrimonio di pertinenza di terzi”

Denominazioni imprese	31.12.2024	31.12.2023
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	210.125	199.003
1. Banco di Sardegna s.p.a.	5.288	5.302
2. Bibanca s.p.a.	5.815	6.071
3. Arca Holding (*)	198.235	186.867
4. Sardaleasing s.p.a.	787	763
Altre partecipazioni	288	325
Totale	**210.413**	**199.328**

(*) consolidato di sub-holding Arca Holding e sua controllata Arca Fondi SGR s.p.a.
Per la determinazione della significatività dell’interessenza di terzi si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.
Le interessenze di terzi non significative sono state iscritte alla voce “Altre partecipazioni”.

14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	**30.422.448**	**2.408.888**	**253.506**	**-**	**33.084.842**	**33.356.056**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	171.043	1.471	20	-	172.534	1.189.290
c) Banche	1.404.335	26.504	-	-	1.430.839	1.504.284
d) Altre società finanziarie	1.255.186	382.803	139	-	1.638.128	1.388.804
e) Società non finanziarie	25.750.321	1.830.622	245.612	-	27.826.555	27.170.436
f) Famiglie	1.841.563	167.488	7.735	-	2.016.786	2.103.242
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**806.958**	**43.023**	**33.562**	**-**	**883.543**	**967.363**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	25.583	-	6	-	25.589	25.629
c) Banche	-	-	-	-	-	45.825
d) Altre società finanziarie	36.991	51	36	-	37.078	134.506
e) Società non finanziarie	718.587	40.954	32.704	-	792.245	731.193
f) Famiglie	25.797	2.018	816	-	28.631	30.210

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Altre garanzie rilasciate	**5.025.896**	**5.041.507**
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	68.307	67.339
a) Banche Centrali	1.623	-
b) Amministrazioni pubbliche	26.781	25.800
c) Banche	238.661	318.371
d) Altre società finanziarie	123.009	129.996
e) Società non finanziarie	4.504.725	4.430.181
f) Famiglie	131.097	137.159
Altri impegni	**2.091.480**	**1.778.000**
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	2.091.400	1.778.000
f) Famiglie	80	-

3. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.2024	Importo 31.12.2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.928.346	2.851.222
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.984.323	21.657.479
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività cedute a società veicolo nell'ambito di operazioni di Covered Bond ammontano a € 7.884 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	6.549.915
b) collettive	42.291.975
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	102.648.759
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	4.725.084
2. altri titoli	97.923.675
c) titoli di terzi depositati presso terzi	99.697.786
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	43.331.147
4. Altre operazioni	**27.935.926**

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2024	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2023
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	1.170.625	-	1.170.625	330.791	806.146	**33.688**	**97.999**
2. Pronti contro termine	343.404	-	343.404	341.642	-	**1.762**	**3.311**
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	**-**	**-**
4. Altre	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Totale 31.12.2024	**1.514.029**	**-**	**1.514.029**	**672.433**	**806.146**	**35.450**	**X**
Totale 31.12.2023	**1.996.311**	**-**	**1.996.311**	**677.022**	**1.217.979**	**X**	**101.310**

Gli importi indicati nella tabella fanno riferimento ad accordi quadro standard quali l'ISDA (International Swaps and Derivatives Association) e il CSA (Credit Support Annex) per i derivati e il GMRA (Global Master Repurchase Agreement) per le operazioni di pronti contro termine.
Per i derivati otc, gli accordi effettuati con lo standard ISDA prevedono la compensazione delle partite debitorie e creditorie in caso di default delle controparti e, alla quasi totalità delle controparti istituzionali, sono abbinati al CSA che prevede anche una garanzia in contanti da rivedere giornalmente in base all'andamento del valore dei contratti sottostanti.
Le operazioni in pronti contro termine effettuate con controparti istituzionali sono effettuate con lo standard GMRA che prevede, oltre alla consegna dei titoli oggetto delle operazioni, anche una garanzia in contanti rivista giornalmente in base alle variazioni di valore dei titoli stessi.
Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dallo IAS 32, paragrafo 42.
Per i Derivati, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per € 521,2 milioni e nella voce 50 Derivati di copertura per € 649,4 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 passività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 40 Derivati di copertura mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.
Per i Pronti contro termine, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella Voce 40 a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche per € 343,4 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2024	Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2023
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	369.545	-	369.545	330.791	32.409	**6.345**	**10.415**
2. Pronti contro termine	5.520.695	-	5.520.695	5.497.577	153	**22.965**	**16.886**
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	**-**	**-**
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Totale 31.12.2024	**5.890.240**	**-**	**5.890.240**	**5.828.368**	**32.562**	**29.310**	**X**
Totale 31.12.2023	**6.653.766**	**-**	**6.653.766**	**6.584.567**	**41.898**	**X**	**27.301**

Per le tipologie di accordi quadro valgono le stesse considerazioni della tabella precedente.
Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dallo IAS 32, paragrafo 42.
Per i Derivati, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 20 Passività finanziarie detenute per la negoziazione per € 159,2 milioni e nella voce 50 Derivati di copertura per € 210,3 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 50 Derivati di copertura, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.
Per i Pronti contro termine, gli importi lordi (a) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso Banche per € 3.695,6 milioni, e nella voce 10 b) Debiti verso Clientela per 1.825,1 milioni; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e qualora presenti nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

8. Operazioni di prestito titoli

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

9. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE C

Informazioni sul Conto Economico Consolidato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 1 – Interessi

Voci 10 e 20

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**5.762**	**694**	**296**	**6.752**	**15.712**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.235	-	-	1.235	1.998
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	7	-	-	7	71
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.520	694	296	5.510	13.643
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**100.808**	**-**	**X**	**100.808**	**120.695**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**325.694**	**4.061.353**	**X**	**4.387.047**	**4.107.646**
3.1 Crediti verso banche	74.309	360.661	X	434.970	517.356
3.2 Crediti verso clientela	251.385	3.700.692	X	3.952.077	3.590.290
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**248.269**	**248.269**	**332.320**
5. Altre attività	**X**	**X**	**270.667**	**270.667**	**185.185**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**-**	**1.069**
Totale	**432.264**	**4.062.047**	**519.232**	**5.013.543**	**4.762.627**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	101.390	-	101.390	95.161
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	160.645	X	160.645	162.190

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31.12.2024	31.12.2023
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	49.054	47.916

La voce include i flussi dei derivati di copertura dei titoli dell'attivo.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.055.549	428.801	X	1.484.350	1.367.048
1.1 Debiti verso banche centrali	9.760	X	X	9.760	182.235
1.2 Debiti verso banche	250.812	X	X	250.812	266.805
1.3 Debiti verso clientela	794.977	X	X	794.977	602.105
1.4 Titoli in circolazione	X	428.801	X	428.801	315.903
2. Passività finanziarie di negoziazione	16	-	-	16	5
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	779	779	786
5. Derivati di copertura	X	X	151.522	151.522	142.116
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	855
Totale	**1.055.565**	**428.801**	**152.301**	**1.636.667**	**1.510.810**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	15.718	X	X	15.718	9.159

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	31.12.2024	31.12.2023
Interessi passivi su passività in valuta	160.027	177.789

Gli interessi in valuta sono riferiti principalmente a pronti contro termine con banche non residenti.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	547.904	522.004
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(451.157)	(331.800)
C. Saldo (A-B)	**96.747**	**190.204**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 2 – Commissioni

Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a) Strumenti finanziari	347.158	310.898
1. Collocamento titoli	265.162	236.456
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	1.952
1.2 Senza impegno irrevocabile	265.162	234.504
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	29.383	26.695
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	29.383	26.695
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	52.613	47.747
di cui: negoziazione per conto proprio	3.257	2.921
di cui: gestione di portafogli individuali	48.904	44.355
b) Corporate Finance	2.619	3.546
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	562	918
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	2.057	2.628
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	2.005	1.736
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	440.843	380.982
f) Custodia e amministrazione	30.898	37.453
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	30.898	37.453
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	757.972	744.251
1. Conti correnti	364.107	379.572
2. Carte di credito	85.474	76.042
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	113.163	98.833
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	140.734	131.908
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	54.494	57.896
j) Distribuzione di servizi di terzi	287.885	262.261
1. Gestioni di portafogli collettive	32	609
2. Prodotti assicurativi	253.792	232.997
3. Altri prodotti	34.061	28.655
di cui: gestioni di portafogli individuali	6.079	6.875
k) Finanza strutturata	44.589	38.903
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	46	66
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	51.296	47.777
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	240.357	242.356
di cui: per operazioni di factoring	16.664	16.892
p) Negoziazione di valute	16.164	17.092
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	76.150	70.528
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	**2.297.982**	**2.157.849**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a) Strumenti finanziari	1.711	1.483
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	1.617	1.424
di cui: collocamento di strumenti finanziari	24	-
di cui: gestione di portafogli individuali	70	59
- Proprie	70	59
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	114.683	99.027
1. Proprie	114.683	99.027
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	5.949	6.148
e) Servizi di incasso e pagamento	100.258	77.284
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	89.560	66.151
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	4.894	3.430
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	9.551	7.044
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	20.765	18.095
Totale	**257.811**	**212.511**

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31.12.2024		Totale 31.12.2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.961	1	2.122	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	115	8.707	94	6.959
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	25.037	-	21.709	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	**33.113**	**8.708**	**23.925**	**6.959**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione
Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**917**	**14.246**	**(545)**	**(5.591)**	**9.027**
1.1 Titoli di debito	523	2.063	(424)	(568)	1.594
1.2 Titoli di capitale	394	12.173	(121)	(4.992)	7.454
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	10	-	(31)	(21)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**55.764**
4. Strumenti derivati	**225.186**	**461.087**	**(152.497)**	**(472.171)**	**30.637**
4.1 Derivati finanziari:	225.186	461.087	(152.497)	(472.171)	30.637
- Su titoli di debito e tassi di interesse	162.939	410.769	(141.192)	(422.295)	10.221
- Su titoli di capitale e indici azionari	56.799	25.613	(6.119)	(25.549)	50.744
- Su valute e oro	X	X	X	X	(30.968)
- Altri	5.448	24.705	(5.186)	(24.327)	640
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	**226.103**	**475.333**	**(153.042)**	**(477.762)**	**95.428**

La voce comprende proventi netti da valutazione relativi alla copertura gestionale dei Certificates, per € 54,4 milioni.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura
Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	152.452	304.585
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	222.735	598.910
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	25.253	19
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	117
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**400.440**	**903.631**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	248.087	575.342
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	18.339	37.908
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	132.241	267.874
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	121
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**398.667**	**881.245**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**1.773**	**22.386**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto
Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	77.154	(11.936)	65.218	63.063	(3.985)	59.078
1.1 Crediti verso banche	7.341	(1.180)	6.161	269	(115)	154
1.2 Crediti verso clientela	69.813	(10.756)	59.057	62.794	(3.870)	58.924
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.214	(3.777)	5.437	13.890	(889)	13.001
2.1 Titoli di debito	9.214	(3.777)	5.437	13.890	(889)	13.001
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**86.368**	**(15.713)**	**70.655**	**76.953**	**(4.874)**	**72.079**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	91	(74)	17	3	-	3
Totale passività (B)	**91**	**(74)**	**17**	**3**	**-**	**3**

Il risultato netto relativo alle "Attività finanziarie" è riferito alla cessione di finanziamenti (€ 32,4 milioni) e di titoli di debito classificati nei portafogli HTC e HTC&S (€ 38,2 milioni).

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	**3.418**	**2**	**(3.410)**	**(8)**	**2**
1.1 Titoli di debito	3.418	2	(3.410)	(8)	2
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	**44.335**	**1.202**	**(75.808)**	**(106.754)**	**(137.025)**
2.1 Titoli in circolazione	44.335	1.202	(75.808)	(106.754)	(137.025)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	**-**
Totale	**47.753**	**1.204**	**(79.218)**	**(106.762)**	**(137.023)**

I risultati evidenziati sui Titoli in circolazione si riferiscono ai Certificates emessi e vanno ricondotti alla variazione di fair value ascrivibile al rischio tasso e alla variazione di fair value della componente derivativa implicita negli strumenti emessi (che trova analoga rilevazione di segno opposto all'interno della Voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" a fronte della valutazione dei derivati stipulati sul mercato per pareggiare la posizione banca).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	**34.435**	**7.324**	**(40.557)**	**(660)**	**542**
1.1 Titoli di debito	15	2.830	(3.867)	(142)	(1.164)
1.2 Titoli di capitale	345	-	(4.432)	-	(4.087)
1.3 Quote di O.I.C.R.	34.075	3.800	(32.156)	(518)	5.201
1.4 Finanziamenti	-	694	(102)	-	592
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**371**
Totale	**34.435**	**7.324**	**(40.557)**	**(660)**	**913**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette su rischio di credito

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	**(12)**	**(144)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**206**		**-**	**-**	**50**	**3.165**
- Finanziamenti	(12)	(144)	-	-	-	-	204	-	-	-	48	3.246
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	(81)
B. Crediti verso clientela	**(31.417)**	**(46.171)**	**(12.275)**	**(553.705)**	**(1.520)**	**(55.110)**	**3.679**	**86.281**	**230.296**	**48.134**	**(331.808)**	**(439.426)**
- Finanziamenti	(30.801)	(29.961)	(12.275)	(553.705)	(1.520)	(55.110)	2.938	79.160	230.296	48.134	(322.844)	(425.583)
- Titoli di debito	(616)	(16.210)	-	-	-	-	741	7.121	-	-	(8.964)	(13.843)
Totale	**(31.429)**	**(46.315)**	**(12.275)**	**(553.705)**	**(1.520)**	**(55.110)**	**3.885**	**86.281**	**230.296**	**48.134**	**(331.758)**	**(436.261)**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	**-**	**(13)**	**-**	**(1.187)**	**-**	**-**	**878**	**113**	**-**	**-**	**(209)**	**(57)**
B. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**(13)**	**-**	**(1.187)**	**-**	**-**	**878**	**113**	**-**	**-**	**(209)**	**(57)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 9 - Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni

Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizioni

La voce in oggetto accoglie l'impatto economico delle modifiche contrattuali che non si qualificano per la derecognition degli asset e che, di conseguenza, comportano una variazione del relativo costo ammortizzato sulla base dell'attualizzazione dei nuovi flussi contrattuali all'originario Tasso Interno di Rendimento (TIR).

Il perimetro delle esposizioni considerate è rappresentato da una porzione delle forborne exposures (performing e non performing), ovvero situazioni in cui la modifica contrattuale si lega alla difficoltà finanziaria del prenditore e tale modifica non rientra nel concetto di "modifica sostanziale" qualificata dal Gruppo BPER Banca.

L'impatto calcolato su questo perimetro si aggiunge alle svalutazioni previste dal Gruppo in applicazione delle proprie policy di valutazione dei crediti performing e non performing ed assomma a perdite per Euro 1,3 milioni.

Sezione 10 - Premi netti

Voce 160

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 11 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa

Voce 170

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 12 – Spese amministrative

Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1) Personale dipendente	**1.862.441**	**1.929.412**
a) salari e stipendi	1.189.750	1.170.501
b) oneri sociali	306.667	305.204
c) indennità di fine rapporto	68.403	65.223
d) spese previdenziali	650	615
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	4.189	6.010
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	3.068	3.430
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	3.068	3.430
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	42.634	39.435
- a contribuzione definita	42.634	39.435
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	11.778	6.157
i) altri benefici a favore dei dipendenti	235.302	332.837
2) Altro personale in attività	**22.411**	**39.661**
3) Amministratori e sindaci	**12.392**	**10.710**
4) Personale collocato a riposo	**634**	**784**
Totale	**1.897.878**	**1.980.567**

La voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" comprende i) il costo di Euro 173,8 milioni relativo all'estensione della manovra di ottimizzazione degli organici firmata il 13 luglio 2024 ad integrazione dell'accordo firmato il 23 dicembre 2023 (Euro 294,5 milioni al 31 dicembre 2023) e (ii) il costo di Euro 19,8 milioni relativi alle modifiche normative sulle regole di pensionamento, che allungano la permanenza media al fondo esodi. , nonché alla definizione puntuale del perimetro di aderenti alla manovra.

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2024	31.12.2023
Personale dipendente:	**18.782**	**19.283**
a) Dirigenti	372	361
b) Quadri direttivi	6.753	6.908
c) Restante personale dipendente	11.657	12.014
Altro personale	**327**	**669**

12.2.1 Numero puntuale dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

	31.12.2024	31.12.2023
Personale dipendente:	**19.508**	**20.224**
a) Dirigenti	370	384
b) Totale quadri direttivi 3° e 4° livello	2.761	2.785
c) Totale quadri direttivi 1° e 2° livello	4.231	4.423
d) Restante personale dipendente	12.146	12.632
Altro personale	**171**	**485**

Il numero dei dipendenti non comprende le aspettative (n.24 risorse)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Tipologia di spese/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Fondi di quiescenza a benefici definiti	3.068	3.430

Per maggiori informazioni sui fondi di quiescenza a benefici definiti, si rimanda a quanto esposto nella Parte B della presente Nota Integrativa alla Sezione 10 “Fondi per rischi e oneri”.

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Altri benefici a favore dei dipendenti	235.302	332.837

Per maggiori informazioni sulla composizione della voce si rimanda a quanto esposto in calce alla tabella 12.1 Spese per il personale: composizione

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	31.12.2024	31.12.2023
Imposte indirette e tasse	**339.490**	**323.519**
Imposte di bollo	284.407	263.488
Altre imposte indirette con diritto di rivalsa	21.826	16.386
Imposta municipale propria	21.330	22.242
Altre	11.927	21.403
Altre spese	**894.405**	**920.334**
Manutenzioni e riparazioni	116.632	114.218
Affitti passivi	19.343	22.945
Postali, telefoniche e telegrafiche	23.862	28.682
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	57.519	79.112
Pubblicità	43.997	41.198
Consulenze e servizi professionali diversi	205.054	155.936
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	85.493	59.724
Assicurazioni	26.249	26.141
Pulizia locali	11.934	12.225
Stampanti e cancelleria	13.581	10.791
Energia e combustibili	36.327	56.415
Trasporti	15.783	16.943
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	17.622	20.830
Informazioni e visure	14.235	16.332
Vigilanza	10.932	10.431
Servizi amministrativi	15.989	18.211
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	19.256	17.536
Contributi associativi vari	12.134	10.936
Spese condominiali	10.859	11.686
Contributi SRF, DGS, FITD-SV	111.684	161.241
Diverse e varie	25.920	28.801
Totale	**1.233.895**	**1.243.853**

La voce Contributi ai fondi sistemici è riferita al contributo ordinario 2024 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per € 109,6 milioni e alla stima del versamento iniziale al Fondo di Garanza assicurativo dei rami vita per € 2,1 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore				Riprese di valore				31.12.2024	31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Impegni a erogare fondi	(105)	(483)	-	-	343	123	2	-	(120)	7.626
Garanzie finanziarie rilasciate	(93)	(438)	(11.691)	-	34	-	15.553	-	3.365	5.120
Totale	**(198)**	**(921)**	**(11.691)**	**-**	**377**	**123**	**15.555**	**-**	**3.245**	**12.746**

13.2 Accantonamenti netti relativi a altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31.12.2024	31.12.2023
Altre garanzie rilasciate	(5.400)	17.000	11.600	(2.500)
Altri impegni	(6.352)	9.924	3.572	20.378
Totale	**(11.752)**	**26.924**	**15.172**	**17.878**

13.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	31.12.2024	31.12.2023
A. Accantonamenti	**(104.604)**	**(119.157)**
1. per controversie legali	(51.183)	(71.035)
2. altri	(53.421)	(48.122)
B. Riprese	**27.534**	**26.052**
1. per controversie legali	17.309	24.867
2. altri	10.225	1.185
Totale	**(77.070)**	**(93.105)**

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
Voce 210

14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(165.740)	(3.247)	2.561	(166.426)
- Di proprietà	(83.303)	(903)	1.762	(82.444)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(82.437)	(2.344)	799	(83.982)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	(7.305)	331	(6.974)
B. attività disponibili per la vendita	X	-	60	60
Totale	**(165.740)**	**(10.552)**	**2.952**	**(173.340)**

La voce Rettifiche di valore da deterioramento per € 2,3 milioni si riferisce ai diritti d'uso acquisiti con il leasing, a fronte della chiusura anticipata di alcuni sportelli.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(123.107)	(34.259)	-	(157.366)
A.1 Di proprietà	(126.992)	(34.259)	-	(161.251)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(126.992)	(34.259)	-	(161.251)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	**(126.992)**	**(34.259)**	**-**	**(161.251)**

La voce Rettifiche di valore da deterioramento per € 34,3 milioni si riferisce a software per i quali è stata rivista la vita utile

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione

Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Perdita da Loss data collection	23.739	16.784
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività	3.616	3.878
Altri oneri	80.207	121.223
Totale	**107.562**	**141.885**

La voce "Altri oneri" comprende indennizzi relativi alle operazioni di cessione di crediti (€ 17 milioni).

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
Affitti attivi	10.680	11.562
Recuperi di imposta	303.733	277.001
Proventi Loss data collection	43.928	36.686
Commissioni di istruttoria veloce	10.686	8.390
Altri proventi	138.340	199.542
Totale	**507.367**	**533.181**

La voce "Altri proventi" comprende la valutazione al fair value dei crediti di imposta in portafoglio, il cui recupero è atteso mediante cessione a terzi (€ 6,2 milioni), sopravvenienze attive da regolamento passate aggregazioni aziendali (€ 6,5 milioni), recuperi di spese di perizie a clientela per nuovi finanziamenti (€ 16,7 milioni), recuperi di premi assicurativi (€ 8,0 milioni), proventi dalla gestione della liquidità dei veicoli di cartolarizzazione (€ 13,4 milioni), rimborsi di spese per la formazione e per altri oneri del personale (€ 5,6 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 17 – Utili (perdite) delle partecipazioni

Voce 250

17.1 Utile (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(937)	(403)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(937)	(403)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**(937)**	**(403)**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	171.369	47.683
1. Rivalutazioni	20.369	24.286
2. Utili da cessione	151.000	23.397
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(118.072)	(1.010)
1. Svalutazioni	(32.730)	(330)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(85.342)	(680)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**53.297**	**46.673**
Totale	**52.360**	**46.270**

Le voci "Rivalutazioni" e "Svalutazioni" comprendono il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Gli "Utili da cessione" si riferiscono principalmente all'utile conseguito alla cessione del controllo in Gardant Bridge Servicing (€ 150,1 milioni).
L'importo iscritto tra le "Rettifiche di valore da deterioramento" è riferito all'esito dell'attività di impairment test delle partecipazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

Voce 260

18.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali	**14.240**	**(44.294)**	**-**	**-**	**(30.054)**
A.1 Ad uso funzionale:	9.608	(8.616)	-	-	992
- Di proprietà	9.608	(8.616)	-	-	992
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento:	4.632	(35.678)	-	-	(31.046)
- Di proprietà	4.632	(35.678)	-	-	(31.046)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
Totale	**14.240**	**(44.294)**	**-**	**-**	**(30.054)**

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento

Voce 270

19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

L'attività di impairment test, condotta secondo quanto disposto dal principio contabile IAS 36, non ha determinato la necessità di svalutare gli avviamenti iscritti. Nel precedente esercizio erano stati svalutati gli avviamenti allocati alle CGU Banco di Sardegna per € 27,6 milioni e BPER Factor per € 6,8 milioni.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di svolgimento del test d'impairment e relativi risultati, si rimanda alla Parte B, Sezione 10 – Attività immateriali, della presente Nota integrativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Voce 280

20.1 Utile (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Immobili	592	1.336
- Utili da cessione	2.225	1.810
- Perdite da cessione	(1.633)	(474)
B. Altre attività	(1.049)	(481)
- Utili da cessione	24	-
- Perdite da cessione	(1.073)	(481)
Risultato netto	**(457)**	**855**

Sezione 21 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Imposte correnti (-)	(209.023)	(144.698)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	14.948	17.572
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	334.661
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	4.455	86.168
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(425.092)	(464.885)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(758)	(1.692)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	**(615.470)**	**(172.874)**

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	31.12.2024	Tax rate in %
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**2.053.980**	
Onere fiscale teorico IRES all'aliquota vigente	**562.738**	**27,40%**
Differenze temporanee (+/-)	(696.761)	
Differenze temporane non legate e elementi del risultato lordo (+/-)	(100.119)	
Differenze permanenti (+/-)	17.677	
Differenze permanenti non legate e elementi del risultato lordo (+/-)	(45.772)	
Utilizzo eccedenze ACE	(162.734)	
Utilizzo perdite fiscali pregresse	(650.935)	
Imponibile fiscale IRES	-	
Onere fiscale corrente IRES	**111.264**	**26,69%**
Imposte correnti IRES imputate a PN	(4)	
Variazione delle DTA/DTL IRES connesse a variazioni dell'imponibile del periodo	441.623	
Onere fiscale effettivo IRES	**552.884**	**26,92%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IRAP	31.12.2024	Tax rate in %
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**2.053.980**	
Componenti di conto economico non rilevanti ai fini IRAP	**(193.846)**	
Onere fiscale teorico IRAP all'aliquota vigente	**103.653**	**5,57%**
Differenze temporanee (+/-)	(476.873)	
Differenze temporane non legate e elementi del risultato lordo (+/-)	(112.773)	
Differenze permanenti (+/-)	604.930	
Differenze permanenti non legate e elementi del risultato lordo (+/-)	(47.947)	
Imponibile fiscale IRAP	1.827.470	
Onere fiscale corrente IRAP	**100.473**	**5,40%**
Imposte correnti IRAP imputate a PN	(2.648)	
Variazione delle DTA/DTL IRAP connesse a variazioni dell'imponibile del periodo	34.707	
Onere fiscale effettivo IRAP	**137.828**	**7,41%**

IRES ed IRAP non di competenza e altre imposte	31.12.2024	Tax rate in %
Variazione DTA/DTL IRES/IRAP non connesse a variazioni dell'imponibile del periodo	(59.901)	
Imposta corrente IRES di competenza di precedenti esercizi	(661)	
Imposta corrente IRAP di competenza di precedenti esercizi	(14.680)	
Onere fiscale effettivo altre imposte	**(75.242)**	**-3,66%**
Onere fiscale effettivo complessivo	**615.470**	**29,96%**

Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte

Voce 320

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	31.12.2024	31.12.2023
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	35.873	32.301
1. Banco di Sardegna s.p.a.	620	705
2. Bibanca s.p.a.	761	895
3. Arca Holding (*)	34.451	30.685
4. Sardaleasing s.p.a.	41	16
Altre partecipazioni	(12)	(28)
Totale	**35.861**	**32.273**

(*) consolidato di sub-holding Arca Holding e sua controllata Arca Fondi SGR s.p.a.

Per la determinazione della significatività dell'interessenza di terzi si rimanda alla Parte A della presente Nota integrativa.
Le interessenze di terzi non significative sono state iscritte alla voce "Altre partecipazioni".

Sezione 24 – Altre informazioni

Si ritiene che le informazioni riportate nelle sezioni precedenti siano complete e dettagliate, tali da fornire un'illustrazione esaustiva del risultato economico consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 25 – Utile per azione

Lo IAS 33 prevede l'esposizione dell'utile per azione (EPS) Base e Diluito, specificando per entrambi la metodologia di calcolo.

L'utile per azione Base deriva dal rapporto tra:
- l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile per azione Diluito è il risultato del rapporto tra:
- l'utile attribuibile utilizzato per il calcolo dell'EPS Base, rettificato per le componenti economiche legate alla conversione in azioni dei prestiti obbligazionari in essere a fine esercizio;
- il numero di azioni in circolazione utilizzato per l'EPS Base rettificato della media ponderata delle potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi derivanti dalla conversione dei prestiti in essere a fine esercizio.

	31.12.2024			31.12.2023		
	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)	Risultato attribuibile	Media ponderata	Utile per azione (Euro)
EPS Base	1.402.649	1.415.505.208	0,991	1.519.496	1.414.727.277	1,074
EPS Diluito	1.402.649	1.448.994.996	0,968	1.519.496	1.450.441.563	1,048

Nelle tabelle che seguono si riporta la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'utile per azione diluito, nonché la riconciliazione tra l'utile netto di esercizio e l'utile utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito.

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31.12.2024	31.12.2023
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione per EPS Base	1.415.505.208	1.414.727.277
Effetto diluitivo ponderato conseguente alla potenziale conversione dei PO convertibili	33.489.788	35.714.286
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per EPS diluito	1.448.994.996	1.450.441.563

25.2. Altre informazioni

	31.12.2024	31.12.2023
Risultato d'esercizio	1.402.649	1.519.496
Assegnazioni non attribuibili ai soci	-	-
Risultato netto per calcolo utile per azione base	1.402.649	1.519.496
Variazione nei proventi e oneri derivante dalla conversione	-	-
Risultato netto per calcolo utile per azione diluito	1.402.649	1.519.496

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE D

Redditività Consolidata Complessiva

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci		31.12.2024	31.12.2023
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**1.438.510**	**1.551.769**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**13.338**	**(9.275)**
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	48.038	(12.628)
	a) variazione di fair value	52.690	(12.330)
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	(4.652)	(298)
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	(41.556)	(9.532)
	a) variazione del fair value	(41.311)	(9.550)
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	(245)	18
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(6.876)	(2.976)
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	(2.384)	396
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	(4.492)	(3.372)
50.	Attività materiali	14.630	26.960
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(570)	(13.924)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(1.017)	(2.053)
100.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
110.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	689	4.878
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**51.742**	**99.817**
120.	Copertura di investimenti esteri:	**-**	**-**
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Differenze di cambio:	**-**	**-**
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
140.	Copertura dei flussi finanziari:	1.671	(12.287)
	a) variazioni di fair value	1.671	1.680
	b) rigiro a conto economico	-	(13.967)
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
150.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	**-**	**-**
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	75.338	160.222
	a) variazioni di fair value	60.557	164.618
	b) rigiro a conto economico	14.781	(4.396)
	1. rettifiche per rischio di credito	209	56
	2. utili/perdite da realizzo	14.572	(4.452)
	c) altre variazioni	-	-
170.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	**-**	**-**
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	**-**	**-**
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	1. rettifiche da deterioramento	-	-
	2. utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
190.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
200.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
210.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(25.267)	(48.118)
220.	**Totale altre componenti reddituali**	**65.080**	**90.542**
230.	**Redditività complessiva (Voce 10+220)**	**1.503.590**	**1.642.311**
240.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	**35.984**	**32.383**
250.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**1.467.606**	**1.609.928**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE E

Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di Copertura

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Premessa

Il paragrafo riporta, in forma sintetica, l'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo BPER, dei relativi processi e delle funzioni chiave coinvolte.

La configurazione del Sistema dei Controlli Interni e di gestione dei rischi del Gruppo BPER (di seguito Sistema) è definita, insieme ai suoi principi, nel documento "Policy di Gruppo Sistema dei Controlli Interni" (Policy) che include anche i flussi informativi per l'integrazione delle componenti del Sistema stesso.

La Policy, predisposta in conformità con le Disposizioni di Vigilanza, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e recepita dalle Banche e dalle Società che appartengono al Gruppo.

Il Sistema è costituito da politiche, strutture, procedure, risorse e processi finalizzati ad assicurare che:
- le attività svolte da BPER e dalle Banche e Società del Gruppo siano allineate alle prassi interne definite, agli *standard* di settore e alle normative esterne;
- i rischi siano adeguatamente monitorati e mitigati.

Tutte le Strutture del Gruppo contribuiscono al presidio dei rischi e ciascuna Banca e Società del Gruppo garantisce un'operatività corretta attraverso lo svolgimento di controlli e l'invio di flussi informativi agli Organi Aziendali propri e di Capogruppo.

Il Sistema prevede tre linee di difesa:
- Controlli di primo livello: controlli di linea incardinati nei processi e nelle procedure ed eseguiti dalle unità operative e di business;
- Controlli di secondo livello (Controlli sui rischi e sulla conformità) attribuiti alle Funzioni: i) Compliance (al cui interno si colloca il Data Protection Officer – DPO); ii) Gestione dei Rischi; iii) Convalida; iv) Antiriciclaggio;
- Controlli di terzo livello: attribuiti alla Revisione Interna che opera in conformità agli *standard* internazionali.

Le Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello sono indipendenti, separate tra loro e distinte dalle strutture che assumono i rischi e sono deputate allo svolgimento dei controlli di linea.

Il Sistema prevede - in linea generale - l'esternalizzazione alla Capogruppo delle Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello delle Banche e delle Società del Gruppo di diritto italiano, quando previste, ferme restando le responsabilità che, da normativa, restano in capo a queste ultime.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, sono inoltre compresi:
- il Sistema di Whistleblowing per la comunicazione, in forma non anonima, di fatti o comportamenti che possano costituire una violazione dell D. Lgs. 24/2023 «di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione»;
- l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 (OdV);
- il Dirigente Preposto ex L. 262/2005.

Ogni anno, le Funzioni di Controllo presentano al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle attività svolte, con analisi, risultati, punti di debolezza e proposte di intervento da attuare per rafforzare il presidio dei controlli. Propongono, almeno annualmente, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, un programma di attività agli Organi Aziendali per approvazione.

Il documento "Informativa al pubblico – Pillar 3" al 31 dicembre 2024, predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento al 31 dicembre 2024 viene pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione del Bilancio consolidato sul sito istituzionale della Capogruppo https://group.bper.it.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Governo dei rischi (RAF)

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo, il Gruppo BPER individua il Risk Appetite Framework (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi e la gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di business ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.

Il RAF formalizza, attraverso un insieme coordinato e rappresentativo di metriche, gli obiettivi di rischio (risk appetite), le eventuali soglie di Early Warning, le soglie di tolleranza (risk tolerance) ed i limiti di rischio e operativi, che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (risk capacity).

Al fine di garantire una efficace e pervasiva trasmissione degli obiettivi di rischio, il Gruppo articola il proprio risk appetite complessivo, declinando i limiti gestionali (risk limits) che disciplinano l'operatività delle strutture organizzative assegnatarie (c.d. risk takers), in un quadro strutturato coerente con le politiche di governo e controllo dei singoli rischi.

Le attività di cui si compone il processo di set up dell'impianto RAF sono oggetto di aggiornamento con periodicità almeno annuale e comunque ogni qualvolta risulti necessario in ragione dei mutamenti del contesto interno o esterno.

Nel corso del 2024, il Risk Appetite Statement è stato calibrato in diversi momenti - considerando gli obiettivi previsti dai forecast di pianificazione e le aspettative/indicazioni dell'Autorità di Vigilanza - coinvolgendo gli Organi Aziendali: la versione più aggiornata è stata esaminata dal Collegio Sindacale e dal Comitato Controllo e Rischi il 26 marzo 2024 e dal Consiglio di Amministrazione il 28 marzo 2024.

Il Gruppo monitora periodicamente le metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate (o dei livelli di Early Warning, ove definiti) e/o dei risk limits assegnati e, qualora opportuno, attivare i previsti processi di escalation indirizzando le necessarie comunicazioni agli Organi Aziendali e le conseguenti azioni di rientro come previsto dal Regolamento del macro processo di gestione del RAF.

Processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni

La Capogruppo definisce il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo attraverso un processo articolato nelle seguenti fasi:
- progettazione;
- attuazione;
- valutazione;
- comunicazione verso l'esterno.

A seguire vengono dettagliate alcune fasi del processo di sviluppo, rappresentando le correlate responsabilità degli Organi Aziendali[39] in argomento.

Progettazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e approva:
- il Sistema dei Controlli Interni di Capogruppo e di Gruppo;
- gli obiettivi di rischio, le soglie di tolleranza (ove identificate) e le politiche di governo dei rischi;
- le azioni di rientro necessarie al ripristino della situazione di normalità, a seguito di eventuali superamenti delle soglie di tolleranza;
- i criteri per individuare le operazioni di maggior rilevo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di gestione dei rischi;
- gli standard di impianto per l'esecuzione delle attività;
- il codice etico della Capogruppo cui devono attenersi tutti i dipendenti e i componenti degli Organi Aziendali, oltre che eventuali soggetti esterni a BPER che operino direttamente o indirettamente per o con la Banca.

39 Con "Organi Aziendali", si intende il complesso degli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo. La definizione di Organo Aziendale incorpora anche i Comitati interni al C.d.A. ("Comitati consiliari").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, con cadenza almeno annuale, approva il programma delle attività ed esamina le relazioni annuali predisposte dalle Funzioni Aziendali di Controllo e dal Dirigente Preposto - Presidio Informativa Finanziaria. Più in dettaglio il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato, definisce ed approva:

- il modello di business;
- il piano strategico e il riesame periodico del medesimo;
- il sistema interno di segnalazione delle violazioni;
- il programma delle prove di stress;
- l'assetto delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle Funzioni di Controllo e le modalità di loro coordinamento;
- i flussi informativi interni volti ad assicurare agli Organi Aziendali e alle Funzioni di Controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio;
- le procedure formalizzate di coordinamento e collegamento fra le società del Gruppo e la Capogruppo;
- il processo ICAAP e il processo ILAAP, assicurandone la coerenza con il RAF;
- il Recovery Plan;
- l'iter per la gestione delle anomalie rilevate dalle Funzioni Aziendali di Controllo e dalle Funzioni di Controllo, nonché le modalità e l'eventuale accettazione – in coerenza con il RAF – del rischio residuale individuato;
- le politiche e i processi di valutazione degli asset;
- il processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di misurazione dei rischi;
- il processo di "Product Governance" per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività e l'inserimento in nuovi mercati;
- la politica di Gruppo in materia di esternalizzazione di Funzioni Aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo assicura che:

- l'attuazione del RAF sia coerente con gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza (ove identificate) approvati;
- il piano strategico, il RAF, l'ICAAP, l'ILAAP, i budget e il Sistema dei Controlli Interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui il Gruppo opera;
- la quantità e l'allocazione di capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi e il processo di gestione dei rischi;
- siano presenti adeguati processi di governance per supportare le attività di resolution planning.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nomina e revoca i responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo e il Dirigente preposto previa individuazione e proposta da parte del Comitato Controllo e Rischi con il contributo del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, nonché con il supporto del Comitato Remunerazione, del Collegio Sindacale e dell'Amministratore Delegato, ciascuno per gli ambiti di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Banca e Società del Gruppo integra l'impianto del rispettivo Sistema dei Controlli Interni, coerentemente con le procedure di coordinamento e collegamento definite dalla Capogruppo e recepisce e approva gli elementi del RAF relativi alla propria Banca e Società in coerenza con il Risk Appetite Framework di Gruppo.

Attuazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo conferisce all'Amministratore Delegato compiti, poteri e mezzi adeguati affinché dia attuazione agli indirizzi strategici, al RAF e alle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio stesso in sede di progettazione del Sistema dei Controlli Interni. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei Controlli Interni ai principi e ai requisiti previsti dalla normativa di Vigilanza, monitorandone il rispetto nel continuo.

L'Amministratore Delegato ha il potere di proporre delibere riguardanti il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi e cura l'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'Amministratore Delegato, supportato dalle competenti Funzioni:

- assicura una gestione integrata di tutti i rischi aziendali, valutando i fattori interni ed esterni da cui essi possono scaturire e le loro interrelazioni reciproche ed è responsabile per l'adozione degli interventi necessari a realizzare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei Controlli Interni ai principi e ai requisiti normativi, monitorandone nel continuo il rispetto a livello di Banca e Gruppo;
- assume le disposizioni dirette ad assicurare che le diverse Funzioni Aziendali diano attuazione al processo di gestione e controllo dei rischi per la Banca e per il Gruppo, curando anche l'impianto e il funzionamento dei sistemi interni di misurazione dei rischi e del processo ICAAP e ILAAP, in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza, gli indirizzi strategici, il RAF e le politiche di governo dei rischi definiti e approvati dal Consiglio.

Infine, l'Amministratore Delegato ha il potere di richiedere l'esecuzione di verifiche o accertamenti, anche con riguardo a specifiche irregolarità, fermo restando l'analogo potere spettante agli Organi di Supervisione Strategica, di Gestione e di Controllo, della Capogruppo e/o delle Banche e Società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Banca e Società del Gruppo dà mandato alle proprie strutture aziendali di provvedere all'attuazione delle scelte assunte dalla Capogruppo in fase di progettazione del Sistema dei Controlli Interni nell'ambito della propria realtà aziendale.

Valutazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, in relazione ai sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali:

- verifica periodicamente che le scelte di modello effettuate mantengano nel tempo la loro validità, approvando i cambiamenti sostanziali al Sistema e provvedendo alla complessiva supervisione sul corretto funzionamento dello stesso;
- vigila, con il supporto delle competenti Funzioni, sull'effettivo utilizzo dei sistemi interni a fini gestionali e sulla loro rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa;
- esamina, almeno annualmente, le risultanze dell'attività di convalida e assume, con il parere del Collegio Sindacale, formale delibera con la quale attesta il rispetto dei requisiti previsti per l'utilizzo dei sistemi interni di misurazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia:

- del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio;
- del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo[40] - con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi - identificando possibili aree di miglioramento e definendo le azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse. A tal fine la Revisione Interna predispone la valutazione complessiva del Sistema dei Controlli Interni che capitalizza le risultanze delle attività svolte dalle altre Funzioni Aziendali di Controllo e dal Dirigente Preposto - Presidio Informativa Finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione:

- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni;
- è destinatario delle relazioni redatte dalle Funzioni di Controllo insieme al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato.

Comunicazione verso l'esterno sul Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Banca e Società del Gruppo, ed in particolare quello della Capogruppo, per quanto riguarda il Sistema dei controlli interni di Gruppo, assicura che sia data informativa in materia di Sistema dei controlli interni e di rischi in tutti i casi previsti dalla normativa, garantendo la correttezza e completezza delle informazioni fornite. In tale ambito assumono rilevanza l'Informativa al Pubblico Pillar 3 e la Relazione sulla Corporate Governance, in cui il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce nel dettaglio le responsabilità e i compiti di controllo degli Organi Aziendali e delle diverse funzioni coinvolte nelle varie fasi in cui si articola il processo di governo dei controlli interni.

40 Disposizioni di Vigilanza per le banche – Circolare n. 285 di Banca d'Italia, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, paragrafo 2 "assicura che: [...] b) il Sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale siano costantemente uniformati ai principi indicati nella Sezione I e che le Funzioni Aziendali di controllo possiedano i requisiti e rispettino le previsioni della Sezione III. Nel caso emergano carenze o anomalie, promuove con tempestività l'adozione di idonee misure correttive e ne valuta l'efficacia".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Livelli di controllo previsti dalla Vigilanza

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni del Gruppo, si individuano le seguenti funzioni di controllo, inquadrate nei livelli previsti dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche tenendo conto che le funzioni a presidio dei controlli di secondo e terzo livello operano sempre nell'ambito dell'intero Gruppo:

- Controlli di terzo livello: attività volta a
  - individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione,
  - valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.
- Questi controlli sono condotti nel continuo, in via periodica o per eccezioni anche attraverso verifiche in loco, da strutture diverse e indipendenti da quelle di business. Tali attività, nella Capogruppo BPER, sono affidate alla Revisione Interna.
- Controlli di secondo livello ("controlli sui rischi e sulla conformità"): le funzioni di controllo di secondo livello sono state declinate e identificate con i seguenti obiettivi:
  - verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenzione della violazione delle norme in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e prevenire e ostacolare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo. Tale attività è affidata alla Funzione Antiriciclaggio;
  - identificare i rischi di non conformità, esaminando, nel continuo, le norme applicabili al Gruppo bancario e valutandone l'impatto sulle Società del Gruppo. Stabilire, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo previsti, proponendo, monitorandone la relativa realizzazione, gli opportuni interventi organizzativi e procedurali finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati. Tali attività sono affidate alla Funzione Compliance;
  - collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework (RAF) e delle relative politiche di governo dei rischi attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi. Definire metodologie, processi e strumenti da utilizzare nell'attività di gestione dei rischi. Assicurare la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali. Assicurare la corretta rappresentazione del profilo di rischio e valorizzazione delle posizioni creditizie, eseguire valutazioni sui processi di monitoraggio e recupero, presidiare il processo di attribuzione/monitoraggio del rating ufficiale ed esercitare controlli di secondo livello sulla filiera creditizia. Tali attività sono affidate ai diversi uffici e servizi che compongono la Funzione di Gestione dei Rischi;
  - effettuare la validazione qualitativa e quantitativa dei modelli interni, utilizzati per la misurazione dei rischi, adottati dalla Capogruppo ed applicati per la stima del capitale interno e dei requisiti patrimoniali assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza per tale processo, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento. Tale attività è affidata al Servizio Convalida Interna a diretto riporto del Responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi (Chief Risk Officer). Il posizionamento organizzativo del precitato Servizio garantisce l'indipendenza rispetto alle strutture responsabili dello sviluppo e utilizzo dei modelli interni di rischio oggetto dell'attività di convalida.
- Controlli di primo livello ("controlli di linea"): diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, svolti dalle stesse strutture operative o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back office.

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono, poi, ruoli di presidio a specifiche strutture/ruoli diversi dalle Funzioni Aziendali di controllo, le cui attività vanno inquadrate nel Sistema dei Controlli Interni (Organismo di Vigilanza, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari).

Principali ruoli e compiti di controllo attribuiti alle funzioni del Gruppo BPER Banca

Funzione Revisione Interna (Internal Audit)

La Revisione Interna svolge un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza volta a accrescere e tutelare il valore delle Banche e delle Società del Gruppo BPER attraverso la prestazione di servizi oggettivi per favorire, attraverso un approccio professionale sistematico e strutturato:

- l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei controlli;
- la gestione equilibrata e consapevole dei rischi.

Sulla base dei risultati dei propri controlli:

- individua i possibili miglioramenti - con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi - portandoli all'attenzione degli Organi Aziendali;
- formula specifiche raccomandazioni che sottopone a una procedura formale di monitoraggio al fine di garantire e riferire in merito alla loro efficace e tempestiva attuazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Revisione Interna contribuisce alla diffusione della risk & control culture awareness e dei principi cardine cui il Gruppo BPER Banca si ispira.

La Funzione esercita la propria attività:

- nell'ambito della direzione e coordinamento di Capogruppo, nei confronti delle Banche e Società del Gruppo; tenendo conto dell'ampiezza e della profondità del Sistema dei Controlli Interni e nel rispetto dei principi di proporzionalità ed economicità;
- in forza di specifici contratti di outsourcing, per le Banche e Società che hanno esternalizzato in Capogruppo l'Internal Audit, cioè tutte le Banche e Società di diritto italiano dotate di Revisione Interna ad eccezione di Arca Fondi s.p.a. SGR.

La Funzione Revisione Interna opera in conformità agli standard internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing.

La Funzione ha definito, in ottica di continuo miglioramento e in coerenza con i Global Internal Audit Standards, un processo di valutazione interna - Quality Assurance and Improvement Program (QAIP) - i cui esiti vengono sottoposti annualmente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo.

Nel 2024 è stato svolto un assessment esterno dell'attività di Internal Audit per rivalutarne la conformità agli Standard, tenendo conto anche dell'evoluzione strategica/trasformativa in corso della Funzione, il cui esito verrà rappresentato al Consiglio di Amministrazione nei primi mesi del 2025.

Funzione di Gestione dei Rischi

La Funzione di Gestione dei Rischi, al cui interno è identificata anche la funzione di convalida modelli[41], ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso una adeguata gestione dei rischi.

Costituisce parte integrante della missione indicata assicurare un'adeguata informativa (reporting) agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

La Funzione di Gestione dei Rischi estende il suo perimetro di competenza alle Società del Gruppo presenti nella Mappa dei rischi tempo per tempo vigente, poiché La Policy di Gruppo - Sistema dei controlli interni prevede in generale una gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di gestione dei rischi.

Le Società del Gruppo dotate di detta funzione la esternalizzano alla Capogruppo fatta eccezione per la società con sede in Lussemburgo[42] e di Arca Fondi SGR

La Funzione di Gestione dei Rischi esercita la propria missione sia nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della Capogruppo sia in qualità di outsourcer nei confronti delle Società del Gruppo.

La Funzione di Gestione dei Rischi opera sulle Società del Gruppo avvalendosi di un Referente individuato presso le diverse Società del Gruppo.

La Funzione di Gestione dei Rischi è indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della "gestione operativa" dei rischi, che incidono sull'assunzione dei rischi da parte delle unità di business e modificano il profilo di rischio della banca.

Tale funzione è collocata gerarchicamente a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e rispondendo a tale Organo per quanto riguarda compiti e responsabilità.

La responsabilità della Funzione di Gestione dei Rischi è affidata al Chief Risk Officer.

I Referenti della Funzione di Gestione dei Rischi, identificati presso le Società rientranti nel perimetro di competenza, dipendono funzionalmente dalla funzione stessa e gerarchicamente dall'Organo di Gestione della rispettiva società di appartenenza.

41 Circolare Banca d'Italia n. 285 del 2013 parte I titolo IV sezione III punto 3.3 Le banche che adottano sistemi interni per la misurazione dei rischi, se coerente con la natura, la dimensione e la complessità dell'attività svolta, individuano all'interno della funzione di controllo dei rischi unità preposte alla convalida di detti sistemi indipendenti dalle unità responsabili dello sviluppo degli stessi.

42 Update of circular CSSF 12/552 on the central administration, internal governance and risk management "120. Outsourcing the compliance function and risk control function is not authorised."

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito sono elencate le principali attività della Funzione di Gestione dei Rischi:

- nell'ambito del Risk Appetite Framework, propone agli Organi Aziendali i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la sua definizione, sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di stress, assicurandone l'adeguatezza nel tempo in relazione ai mutamenti del contesto interno ed esterno;
- propone le politiche di governo dei rischi (non rientranti nelle competenze di altre funzioni di controllo) assicurandone l'adeguatezza e l'aggiornamento per quanto riguarda la gestione dei rischi ed ai limiti di esposizione ed operativi, e collabora all'attuazione delle stesse assicurando la coerenza con il Risk Appetite Framework;
- sviluppa le metodologie, i processi e gli strumenti[43] per la gestione dei rischi di competenza attraverso i processi di identificazione, misurazione/valutazione, monitoraggio e reporting che considerano sia analisi prospettiche che retrospettive, garantendone l'adeguatezza nel tempo anche mediante lo sviluppo e l'applicazione di indicatori finalizzati ad evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza;
- monitora l'effettivo profilo di rischio assunto in relazione agli obiettivi di rischio definiti nell'ambito del Risk Appetite Framework collaborando alla definizione e monitoraggio dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio e verificandone nel continuo l'adeguatezza segnalando agli Organi Aziendali gli eventuali superamenti;
- fornisce pareri preventivi sulla coerenza con il Risk Appetite Framework delle Operazioni di Maggior Rilievo;
- supporta l'Amministratore Delegato nell'attuazione dell'ICAAP e dell'ILAAP;
- coordina le attività collegate al programma di Stress Testing interno;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate al fine di rimediare alle carenze riscontrate nei macro-processi di gestione del rischio;
- presidia il macro-processo di attribuzione e monitoraggio del rating ufficiale;
- sviluppa, convalida[44] e manutiene l'impianto dei modelli IFRS 9 per il calcolo degli accantonamenti;
- analizza i rischi derivanti da nuovi prodotti/servizi e dall'ingresso in nuovi segmenti operativi di mercato;
- svolge controlli di secondo livello sulla filiera creditizia verificando la presenza di efficaci presidi di monitoraggio andamentale sulle esposizioni creditizie (in particolare quelle deteriorate), la correttezza delle classificazioni di rischio, la congruità degli accantonamenti, l'adeguatezza complessiva del processo di gestione e recupero dei crediti in sofferenza;
- cura la gestione del Comitato Rischi della Capogruppo.

La Funzione di Gestione dei Rischi, inoltre, prima della loro approvazione da parte degli Organi Aziendali, partecipa alla definizione:

- della strategia di Gruppo, valutandone i relativi impatti sui rischi;
- delle evoluzioni strategiche del Sistema dei controlli interni del Gruppo.

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio ha il compito di:

- prevenire e contrastare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo (presidio antiriciclaggio);
- valutare che le procedure informatiche e organizzative adottate dalle Banche e Società del Gruppo siano conformi alle norme di etero regolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di ostacolo al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (funzione antiriciclaggio).

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo prevede, in linea generale, la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione antiriciclaggio e del presidio antiriciclaggio per le Banche e Società del Gruppo di diritto italiano sottoposte alla normativa antiriciclaggio, ad esclusione di Arca Fondi SGR s.p.a., alla luce della specificità del business esercitato.

Con riferimento alle attività di direzione e coordinamento, esercitate per tutte le Banche e Società del Gruppo sottoposte alla normativa antiriciclaggio, la Funzione Antiriciclaggio assolve le seguenti responsabilità:

- identifica e valuta i rischi di compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a cui il Gruppo è esposto;
- identifica i rischi di non conformità alla normativa antiriciclaggio a cui il Gruppo è esposto esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutandone l'impatto;
- effettua annualmente la valutazione dei principali rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo e per ogni Banca e Società del Gruppo, e sottopone tale valutazione ("Relazione della Funzione Antiriciclaggio del Gruppo BPER Banca") agli Organi Aziendali della Capogruppo, rappresentando le iniziative intraprese nonché l'attività formativa erogata al personale, segnalando eventuali situazioni di criticità ed indicando proposte per la programmazione dei relativi interventi di gestione, con riferimento sia alle carenze emerse, sia alla necessità di affrontare eventuali nuovi rischi di non conformità

43 Con il coinvolgimento delle strutture del Chief Operating Officer e del Chief Information Officer.

44 Attraverso Il Servizio Convalida Interna.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

identificati. All'interno della Relazione confluiscono anche i risultati dell'esercizio di autovalutazione. Per quanto riguarda Arca Fondi SGR, si acquisisce l'esercizio di autovalutazione effettuato in autonomia dalla controllata. Per la controllata lussemburghese, BPER Bank Luxembourg s.a., nell'ambito del medesimo documento, si riportano gli eventuali profili di criticità emersi dall'esame delle valutazioni espresse e dai dati forniti dalle competenti funzioni aziendali della stessa Società;

- propone le modifiche alla Policy di Gruppo per il governo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- definisce le metodologie, i processi e gli strumenti per l'esecuzione dell'attività della Funzione Antiriciclaggio e utilizza la reportistica definita in coordinamento con le altre funzioni di controllo (aziendali e non);
- per le società estere che non hanno esternalizzato la funzione alla Capogruppo (la controllata lussemburghese BPER Bank Luxembourg s.a.), definisce standard generali in materia di adeguata verifica della clientela, conservazione dei dati e segnalazione di operazioni sospette, verificandone l'attuazione;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali, segnalando le principali problematiche di non conformità emerse ed eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di direzione e coordinamento finalizzati a prevenire e contrastare il compimento di reati di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati, monitorandone la realizzazione;
- supporta il Chief AML Officer (CAMLO,), nella sua veste di Responsabile delle SOS di Gruppo, nelle attività di approfondimento e valutazione, in ottica di Gruppo, delle segnalazioni archiviate e delle operazioni segnalate all'Unità per l'Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) o alle diverse Autorità locali competenti dalle Società italiane ed estere del Gruppo. La predetta attività di supporto è svolta anche con riferimento alle segnalazioni archiviate e alle operazioni segnalate dalla controllata lussemburghese del Gruppo alle competenti Autorità locali;
- supporta il Chief AMLCorporate & Investment Banking Officer – CCIBO della Capogruppo nella valutazione dell'apertura di conti di corrispondenza con enti corrispondenti di Paesi terzi da parte della Capogruppo e delle Società del Gruppo, rilasciando uno specifico parere;
- supporta il(CAMLO) nelle proprie disposizioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'apertura, ovvero al mantenimento in essere, di rapporti continuativi con soggetti residenti o entità aventi sede in Paesi terzi ad alto rischio ai sensi della vigente normativa UE o delle policy di Gruppo per BPER e le altre società bancarie di diritto italiano. Per le Società non bancarie, riceve l'informativa in merito all'instaurazione di rapporti continuativi/mantenimento di rapporti con detti soggetti e ne valuta eventuali criticità;
- supporta il CAMLO nelle proprie disposizioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'apertura, ovvero al mantenimento in essere, di rapporti continuativi o all'esecuzione di operazioni occasionali con "persone politicamente esposte". Per le Società non bancarie, riceve l'informativa in merito all'instaurazione di rapporti continuativi/mantenimento di rapporti/esecuzione di operazioni con "Persone politicamente esposte" e ne valuta eventuali criticità.

La Funzione, inoltre, tra le altre attività:

- gestisce i rapporti con l'Ufficio di Informazione Finanziaria per l'Italia, con le Autorità investigative e con le Autorità Giudiziarie per ogni necessità di approfondimento o contestazione concernente la normativa antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- supporta il Delegato Aziendale nella valutazione e istruttoria delle segnalazioni di operazioni sospette e relativa trasmissione all'UIF qualora ritenute fondate;
- esegue controlli sul corretto adempimento degli obblighi di adeguata verifica, profilatura di rischio della clientela, rilevazione e segnalazione di operazioni potenzialmente sospette, limitazioni all'uso del contante, conservazione dei dati.

Con riferimento alla controllata lussemburghese BPER Bank Luxembourg s.a., che non rientra nel perimetro della Funzione Antiriciclaggio, l'attività di direzione e coordinamento è supportata da un'attività di monitoraggio delle segnalazioni di operazioni sospette e da specifiche istruzioni nell'ambito dell'identificazione della clientela e della conservazione dei dati.

Si evidenzia, altresì, che in adempimento a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di antiriciclaggio, e in particolare del Provvedimento Banca d'Italia del 1° agosto 2023 recante modifiche alle "Disposizioni della Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio" del 26 marzo 2019 (cd. "Provvedimento Banca d'Italia"), la Capogruppo e le altre Società del Gruppo destinatarie della normativa antiriciclaggio hanno provveduto alla nomina del proprio Esponente responsabile per l'antiriciclaggio, nonché dell'Esponente responsabile per l'antiriciclaggio a livello di Gruppo, nel rispetto dei requisiti normativamente previsti.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance ha il compito di assicurare l'adeguatezza delle procedure interne atte a prevenire la violazione di norme imperative (ad esempio, leggi e regolamenti) e/o di autoregolamentazione (ad esempio, statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina) applicabili alla Capogruppo ed alle Società del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Funzione svolge altresì un importante ruolo consultivo nel disegno dei processi e dei progetti che la banca intende intraprendere, prestando assistenza e consulenza agli Organi aziendali della banca in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, collaborando nell'attività di formazione del Personale con riguardo alle disposizioni applicabili alle attività svolte e promuovendo la diffusione di una cultura improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

All'interno della Funzione si colloca il Data Protection Officer (DPO), figura dotata di una conoscenza specialistica della normativa e delle pratiche in materia di protezione dei dati personali, prevista dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), a cui la normativa attribuisce compiti primari di verifica di conformità e di controllo del rispetto delle disposizioni in materia di privacy.

La Funzione Compliance, nell'ambito della gestione del rischio di non conformità alle norme, presidia – direttamente o per il tramite di Presidi Specialistici – le norme relative all'intera attività bancaria, ad esclusione di quelle per cui sono previste specifiche Funzioni Aziendali ed altre funzioni di controllo dedicate.

Ai sensi dell'art. 88 del Regolamento Intermediari, adottato da CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, la Funzione Compliance svolge anche verifiche sull'effettiva applicazione (funzionamento) delle procedure e delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze riscontrate.

Coerentemente alla propria missione, estende il perimetro di competenza delle attività di direzione, controllo e coordinamento a tutte le Società del Gruppo.

La soluzione organizzativa prevede, per le società vigilate (Banche e Società finanziarie di credito), l'accentramento della Funzione di Compliance sulla Capogruppo, per le quali è identificato un Referente.

Per le Società non soggette all'obbligo di dotarsi della Funzione Compliance (società strumentali e di servizio) il presidio del rischio di non conformità è garantito, per gli ambiti normativi aventi impatti sulle società stesse, mediante la prestazione di attività di compliance svolte dalla Capogruppo.

Per la banca del Gruppo con sede in Lussemburgo (BPER Luxembourg) e per la società Arca Fondi SGR, in deroga al modello accentrato, è prevista la sola attività di direzione e coordinamento.

Nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento esercitate dalla Capogruppo per le Società del Gruppo, la Funzione Compliance assolve i seguenti compiti:

- identifica, a livello di Gruppo, i rischi di non conformità, esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- stabilisce, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo previsti per le Società che hanno esternalizzato la funzione sulla Capogruppo e verifica che la pianificazione delle attività di Compliance delle società che non hanno esternalizzato la funzione sulla Capogruppo garantisca un adeguato presidio dei rischi;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali, segnalando tempestivamente le principali problematiche di non conformità emerse e gli eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di Capogruppo e delle Società del Gruppo bancario finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati e ne monitora la realizzazione.

Altre funzioni di controllo

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono, poi, ruoli di presidio a specifici strutture/ruoli diversi dalle Funzioni Aziendali di Controllo, le cui attività vanno inquadrate nel Sistema dei Controlli Interni; in particolare all'interno del Gruppo si individuano:

- l'Organismo di Vigilanza ove istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP") istituito in base a quanto disposto dalla Legge n. 262/2005, che si avvale, per l'espletamento dei propri compiti, del Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision (di seguito anche "Servizio"). Il Dirigente Preposto e tale Servizio rientrano quindi nel Sistema dei Controlli Interni del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari – Financial & Sustainability Reporting Supervision

Sulla base di quanto disposto dalla Legge 262/2005 ed ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e della Circolare 285 Banca d'Italia, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è una Funzione di Controllo ed è responsabile del presidio delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Ai sensi della vigente normativa e dello Statuto, la sua nomina viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale.

Il Dirigente Preposto attesta, unitamente all'Amministratore Delegato, anche la conformità del contenuto del documento Informativa al pubblico - Pillar 3 - con la documentazione interna, sulla base della normativa esterna di riferimento (art. 431 comma 3, CRR).

A seguito del recepimento della Corporate Sustainability Reporting Supervision (CSRD) nel settembre 2024 (D. Lgs. 6 settembre 2024 n. 125), il Gruppo BPER Banca ha ritenuto, inoltre, opportuno conferire al Dirigente Preposto l'attestazione della Dichiarazione sulla sostenibilità, in linea con i più elevati standard di trasparenza e conformità in coerenza con gli ESRS (European Sustainability Reporting Standards).

Il Dirigente Preposto governa il "Modello di Controllo sull'informativa finanziaria e di sostenibilità", inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione ed il controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria, nonché dei fattori di rischio connessi alla predisposizione dell'informativa di sostenibilità (ESG).

Il Dirigente Preposto della Capogruppo si avvale, per lo svolgimento della propria missione e delle responsabilità assegnate:

- del Servizio, che dipende gerarchicamente dal Dirigente Preposto medesimo, correttamente dimensionata rispetto alla complessità della società e del gruppo, nonché indipendente rispetto alle funzioni deputate alla predisposizione del reporting economico finanziario e di sostenibilità;
- di un Referente del Dirigente preposto, individuato nelle società in perimetro, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto.

Infine, laddove siano presenti società del Gruppo diverse dalla Capogruppo ma configurate come "Emittenti quotati aventi l'Italia come stato membro di origine", le stesse nominano un Dirigente Preposto, in conformità alla normativa, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto della Capogruppo.

Il Modello di controllo dell'informativa finanziaria e di sostenibilità, nel suo ultimo aggiornamento approvato nella seduta del 28 novembre 2024 del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca, è rappresentato da un corpus normativo così composto:

- Policy di Gruppo per il governo del rischio di errori non intenzionali e di frodi dell'informativa finanziaria (fonte normativa di alto livello);
- Regolamento del Dirigente Preposto e del Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision» (fonte normativa di alto livello);
- Nota metodologica relativa al macroprocesso Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria (fonte atipica di alto livello).

Ai sensi della Circolare 285 Banca d'Italia[45] ed a fronte dell'aggiornamento della Policy di Gruppo Sistema dei Controlli Interni e della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, il Servizio Financial & Sustainability Reporting Supervision è stato incluso nel novero delle Funzioni di Controllo ed è responsabile di definire, rafforzare ed aggiornare il «Modello di Controllo sull'Informativa Finanziaria e di sostenibilità» da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato economico – finanziario e di sostenibilità, alle Banche e Società in entrambi i perimetri.

Per ulteriori informazioni in merito alle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2024 redatta ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza (TUF).

Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01

La Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. n. 231/01, ha adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) al fine di prevenire la commissione e/o la tentata commissione delle fattispecie di reato previste da tale Decreto. Quindi, in conformità alla citata normativa, la Capogruppo ha costituito il proprio Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del MOG da parte della Società.

45 Fonte: «Circolare 285 – Parte I, Titolo IV, Capitolo III, Sezione I, Paragrafo 3 definizioni» – «Funzioni di controllo: l'insieme delle funzioni che per disposizione legislativa, regolamentare, statutaria, o di autoregolamentazione hanno compiti di controllo».

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli ambiti principali delle attività sono:

- vigilanza sul funzionamento del Modello: nell'ambito di tutta la realtà aziendale, accerta che siano identificati, mappati e monitorati i rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi D. Lgs. 231/01; nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'adeguatezza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti e ne sollecita l'istituzione o la modifica in caso di carenza, inadeguatezza ovvero di modifiche nell'organizzazione interna e/o nelle attività aziendali;
- vigilanza sull'osservanza del Modello: nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'osservanza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti; verifica l'efficacia delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del Modello; promuove attività formative, iniziative di comunicazione e diffusione del Modello e del Codice Etico; riceve segnalazioni e comunica le violazioni del MOG e del Codice Etico agli Organi competenti;
- vigilanza sull'aggiornamento del Modello: formula osservazioni richiedendo l'adeguamento del Modello al Consiglio di Amministrazione o, in casi di particolare urgenza, all'Amministratore Delegato in presenza di evoluzioni della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. 231/01, di modifiche dell'organizzazione interna e/o dell'attività aziendale, di riscontrate significative carenze/violazioni del Modello;
- esprimere le proprie considerazioni sull'attuazione del cd. "action Plan 231" predisposto dalla Funzione Compliance e, ove ravvisi elementi di inadeguatezza e/o necessità di approfondimento delle misure in corso di adozione/adottate rispetto agli obiettivi di mitigazione dei rischi, indirizza le proprie osservazioni ai Process Owner di riferimento, con il supporto della competente Funzione di Compliance, o comunicando direttamente con gli stessi.

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello è svolto dall'Organismo attraverso l'attivazione e l'esecuzione di periodiche attività ispettive, da attuarsi anche senza preavviso.

L'Organismo riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale in merito alle attività di verifica e di controllo compiute ed alle eventuali lacune del Modello individuate, formulando, ove necessario, le conseguenti richieste/proposte di coerenti azioni correttive.

L'Organismo di Vigilanza di Capogruppo svolge altresì un'attività di coordinamento degli Organismi di Vigilanza delle Società che rientrano nel perimetro dei destinatari delle Direttive di Gruppo in materia di D. Lgs. 231/01 (Banco di Sardegna, Bibanca, Banca Cesare Ponti, BPER Real Estate, BPER Factor, Sardaleasing e Finitalia) e monitora il recepimento di tali Direttive da parte di tali Società, pur con i necessari adeguamenti volti alla valorizzazione della responsabilità e delle peculiarità che contraddistinguono le singole Società del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	124.895	1.160.588	81.244	725.128	111.458.644	113.550.499
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	5.043.088	5.043.088
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	154.950	154.950
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	**124.895**	**1.160.588**	**81.244**	**725.128**	**116.656.682**	**118.748.537**
Totale 31.12.2023	**174.589**	**715.728**	**153.756**	**876.742**	**114.738.710**	**116.659.525**

Si fornisce di seguito il dettaglio delle esposizioni oggetto di concessione classificate nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Esposizioni non deteriorate
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
- Crediti verso la clientela	20.074	254.979	177	30.982	781.878

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità Esposizione lorda	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.577.655	1.210.928	1.366.727	38.972	112.837.220	653.448	112.183.772	113.550.499
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	5.044.940	1.852	5.043.088	5.043.088
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	154.950	154.950
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	**2.577.655**	**1.210.928**	**1.366.727**	**38.972**	**117.882.160**	**655.300**	**117.381.810**	**118.748.537**
Totale 31.12.2023	**2.198.731**	**1.154.658**	**1.044.073**	**49.025**	**116.158.983**	**704.722**	**115.615.452**	**116.659.525**

(*) Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	83	661.530
2. Derivati di copertura	-	-	649.437
Totale 31.12.2024	**-**	**83**	**1.310.967**
Totale 31.12.2023	**-**	**1.363**	**1.729.764**

Dettaglio controparti	Cancellazioni complessive	
	31.12.2024	31.12.2023
Società finanziarie		
- di cui società finanziarie non residenti	-	-
Società non finanziarie	37.652	47.683
- di cui società non finanziarie non residenti		
Famiglie	1.321	1.342
- di cui famiglie non residenti		
Totale	**38.973**	**49.025**
- di cui non residenti	**-**	**-**

Non sono ricomprese nelle precedenti cancellazioni, quelle effettuate nel corso dell'esercizio su posizioni a sofferenza operate in dipendenza di eventi estintivi del credito, riportate anche nelle successive tabelle A.1.7 e A.1.9, delle quali si riporta di seguito il dettaglio.

Categoria	Totale cancellazioni lorde	
	31.12.2024	31.12.2023
Società finanziarie	2	1.305
- di cui società finanziarie non residenti	-	136
Società non finanziarie	65.495	347.660
- di cui società non finanziarie non residenti	-	-
Famiglie	7.946	79.481
- di cui famiglie non residenti	24	68
Amministrazioni pubbliche	-	40
- di cui amministrazioni pubbliche non residenti	-	-
Totale	**73.443**	**428.486**
- di cui non residenti	**24**	**204**

Gli importi sopra riportati risultano al lordo degli interessi di mora.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

B.1 Entità strutturate consolidate

Al 31 dicembre 2024 tra le società consolidate non sono presenti entità strutturate, quali definite dall'IFRS 12, ma unicamente società controllate tramite il possesso di diritti di voto tali da garantire il governo delle attività rilevanti.

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

B.2.1 Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo BPER Banca non ha entità strutturate non consolidate contabilmente, ma consolidate ai fini di vigilanza.

Informazioni di natura qualitativa

B.2.2 Altre entità strutturate

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo BPER Banca detiene partecipazioni in entità che, sulla base delle interessenze detenute, ricadrebbero nel perimetro di applicazione dell'IFRS 10 o dello IAS 28, ma la percentuale di possesso di capitale nominale è limitata da situazioni che non consentono di esercitare un'influenza notevole.

Si tratta in genere di investimenti di valore marginale, per i quali non si ritiene necessario fornire ulteriori informazioni, utili al fine di una completa e puntuale rappresentazione della situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Per completezza d'informazione, si evidenzia che al 31 dicembre 2024 le società veicolo non consolidate sono quelle riportate nella presente Parte E di Nota integrativa, Sezione C "Operazioni di cartolarizzazione" nella tabella C.4 "Gruppo bancario – società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate".

Alla medesima data il Gruppo BPER Banca non ha posto in essere operazioni di Covered Bond con entità strutturate non consolidate.

Informazioni di natura quantitativa

Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A - B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
1.Società veicolo		-	-	-	-	-	-
2. O.I.C.R.							
	FVTPLM	54.877	-	-	54.877	54.877	-
3. Altre società							
	FVOCI	163	-		163	-	(163)
		-	Debiti verso clientela	898	(898)	-	898

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 Rischio di credito

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo BPER Banca prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nel corso del 2024 l'economia italiana ha seguito un trend di progressivo rallentamento con una crescita del prodotto di modesta entità. La debolezza del ciclo economico si manifesta in modo esplicito nel contributo negativo degli investimenti e delle esportazioni, che risentono della bassa crescita delle economie europee, delle perduranti tensioni geopolitiche e delle incertezze del contesto internazionale.

L'esposizione alla riduzione della domanda estera è risultata particolarmente marcata nel corso dei vari trimestri per effetto della stretta interdipendenza con il mercato tedesco, segnato da un periodo di particolare fragilità macroeconomica.

Le ripercussioni del calo delle vendite oltre frontiera sono visibili anche nella riduzione della produzione industriale che penalizza in modo diffuso le diverse specializzazioni manifatturiere; per contro il comparto dei servizi esprime un'espansione dell'attività.

La spesa delle famiglie mostra elementi di recupero, per effetto dell'aumento del potere d'acquisto, alimentato prevalentemente dal rientro della dinamica inflattiva e dal progressivo calo dei tassi di interesse che libera liquidità nei bilanci familiari.

L'inflazione è infatti gradualmente ritornata su livelli contenuti: in media nel 2024 i prezzi al consumo registrano una crescita dell'1%, in netto calo rispetto al 5,7% del 2023 per l'effetto prevalente della riduzione della componente energetica; anche i prezzi dei beni alimentari sono risultati in decisa contrazione portando la variazione media annua al +2,4%[46].

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il ciclo espansivo è proseguito fino agli ultimi mesi del 2024 quando il tasso di occupazione si stabilizza al 62,4%[47].

In ottica prospettica, se da un lato si continuerà a beneficiare del recupero del potere d'acquisto dei consumatori, dell'effetto positivo dell'applicazione del PNRR e di un atteso miglioramento delle economie internazionali, dall'altro continueranno a manifestarsi gli effetti del ridimensionamento degli incentivi legati al settore edilizio e della debolezza degli investimenti, nonché dei rischi esogeni riconducibili ai difficili equilibri internazionali.

Sulla base dell'andamento dei fondamentali e delle caratteristiche del contesto macroeconomico, per il 2025 viene prevista una crescita del PIL pari allo 0,8%, mentre per il 2026 si prevede una maggiore espansione del prodotto che dovrebbe aumentare dell'1,1%[48], legata alle ipotesi di tassi di interesse lievemente più contenuti e di un recupero delle economie internazionali che daranno maggiore slancio alle esportazioni.

Nonostante la graduale riduzione dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea, i prestiti bancari hanno continuato a contrarsi, soprattutto quelli dedicati alle società non finanziarie, come effetto di una ridotta domanda di credito per investimenti.

I tassi di deterioramento degli attivi bancari si mantengono su livelli contenuti. La quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito rimane limitata.

46 Istat, Indice nazionale dei prezzi al consumo

47 Istat, dato riferito a Ottobre e Novembre 2024

48 Banca d'Italia, L'economia italiana in breve, Gennaio 25

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Sulla scorta di un quadro economico complessivo di bassa crescita e dell'incertezza derivante dai fattori di instabilità geopolitica alimentati dal perdurante conflitto bellico Russia-Ucraina, dalla crisi israelo-palestinese, e dalla contrazione dell'economia tedesca, il Gruppo BPER Banca ha confermato nel corso del 2024, gli interventi mirati ai segmenti più esposti alle dinamiche di mercato, volti ad una migliore calibrazione delle linee guida settoriali di politica creditizia, e quindi dei propri target di asset allocation con l'obiettivo di sostenere il sistema e la sua resilienza. Sono state confermate, inoltre, le indicazioni volte a promuovere il ricorso a finanziamenti "green" e per "l'innovazione tecnologica", data la trasversalità ai settori economici e alla possibilità di garantire una maggior competitività delle imprese beneficiarie. Più nello specifico, a giugno 2024 il Gruppo ha aggiornato la propria "Policy ESG in materia di concessione del credito", che esplicita i principi adottati dal Gruppo in sede di valutazione creditizia. Tale documento[49] indica infatti:

- i criteri generali di limitazione ed esclusione in termini di finanziabilità a livello di controparte e/o di progetto, in coerenza con la "Policy in materia di ESG" del Gruppo BPER e con gli impegni assunti su base volontaria (Net-Zero Banking Alliance, PRB);
- i criteri di dettaglio applicabili a controparti appartenenti a singoli settori a elevato impatto sotto il profilo ESG;
- le strategie di supporto alla transizione e al crescente "allineamento" delle controparti ai principi della Tassonomia UE, anche per il tramite di prodotti o servizi dedicati (build out).

La politica di gestione del credito del Gruppo BPER Banca, prevedendo la definizione di una strategia creditizia micro-fondata a livello di controparte, continua a perseguire finalità di selezione attenta delle controparti affidate attraverso un'analisi del loro merito creditizio, anche con l'utilizzo di strumenti ormai consolidati quali il sistema interno di rating, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio anche in ottica ESG.

In considerazione degli obiettivi strategici perseguiti e dell'operatività che contraddistingue il Gruppo, la generale gestione dei rischi in oggetto è stata caratterizzata da una moderata propensione al rischio, che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica;
- integrando, nella definizione delle strategie creditizie e nelle valutazioni prospettiche delle controparti, anche fattori specificamente attinenti al rischio di transizione e al rischio fisico cui sono esposte.

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare un'adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca/società ed a livello di Gruppo.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione ed il controllo dell'esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le best practice internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di Stress Test periodici che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

49 Per maggiori informazioni sulla "Policy ESG in materia di concessione del credito" adottata dal Gruppo, si rimanda all'informativa disponibile sul sito internet https://istituzionale.bper.it.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca/società del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, identificando la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di "Rating" e di "Early Warning" il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei "Crediti verso clientela" valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default è la probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, l'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 13[50] classi di merito differenziate per segmento modello. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i modelli di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è infatti unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche e Società del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni sociodemografiche, andamentali interne e di sistema (queste ultime ricavate in particolare dal flusso di ritorno della Centrale Rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede, in caso di controparti definite sopra soglia[51] e per tutte le Società Finanziarie, l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. É inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali, Large Corporate e Holding sottosoglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. In particolari casistiche l'override può essere richiesto anche per le controparti Newco (società neo costituite). La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, Società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti Privati che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default è il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) e alle garanzie (presenza, tipologia e grado di copertura). Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

50 Ad eccezione dei modelli Large Corporate e Holding che prevedono 9 classi.

51 Soglia definita in base al fatturato, struttura di bilancio e status di capogruppo consolidante.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello di poteri di delibera nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare rating della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;
- è disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Regionale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e coni di visibilità gerarchici.

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca), successivamente esteso alla Cassa di Risparmio di BRA[52] a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019.

A partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2021, a seguito dell'invio nel mese di ottobre 2021 all'Autorità di Vigilanza della notifica ex-ante, l'utilizzo dei modelli interni del Gruppo per il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito è stato esteso alle esposizioni creditizie acquisite tramite i rami d'azienda rivenienti da Intesa Sanpaolo.

Inoltre, a seguito della Final decision dell'ultima Internal Model Investigation ricevuta in data 16 febbraio 2023 e successiva Follow Up letter da parte di BCE, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 marzo 2023 il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito è stato esteso alle esposizioni creditizie ex-Cassa di Risparmio di Saluzzo ed ex-UBI Banca e a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 30 giugno 2023 alle esposizioni ex-Unipol Banca.

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- "Esposizioni al dettaglio";
- "Esposizioni verso imprese".

Per le altre Società/Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare, sono stati utilizzati:

- Rating Cerved, Fitch, Moody's e Standard & Poor's per le "Esposizioni verso imprese";
- Rating Fitch, Moody's e Standard & Poor's per le "Esposizioni verso intermediari vigilati" e "Obbligazioni bancarie garantite";
- Rating Scope Ratings AG per le "Esposizioni verso Amministrazioni centrali e Banche centrali";
- Rating Fitch per gli strumenti finanziari a garanzia;
- Rating Standard & Poor's per le "Esposizioni verso la cartolarizzazione".

Attraverso l'implementazione della regola del "second best rating", in ottemperanza a quanto sancito dalla normativa CRR Art. 138 (d)(e)(f), laddove siano presenti due valutazioni dello stesso cliente, viene adottata quella più prudenziale, nel caso di tre valutazioni quella intermedia, qualora presenti tutte le valutazioni, la seconda migliore. Inoltre, in linea con quanto esplicitato dalla normativa CRR all'Art. 444 (d) in merito all'associazione del rating esterno di ciascuna ECAI alle ponderazioni del rischio corrispondenti alle classi di merito di credito previste dalla regolamentazione CRR stessa, si conferma che il Gruppo BPER Banca rispetta l'associazione pubblicata da EBA.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) per la determinazione delle perdite attese è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari, le cui principali caratteristiche sono descritte nei precedenti paragrafi, opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni normative IFRS 9. Per l'informativa sui modelli d'impairment e sui relativi parametri di rischio si fa rimando a quanto descritto nella parte A della presente Nota integrativa.

52 Successivamente incorporata in BPER Banca a luglio 2020.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aggiornamento scenari macro-economici e sensitivity ECL

Come già evidenziato in Parte A.1, Sezione 5 ed in Parte A.2 delle presenti Note Illustrative il Gruppo BPER Banca utilizza, ai fini dello sviluppo di modelli d'impairment di tipo "forward-looking", tre scenari macroeconomici che risultano coerenti con gli altri ambiti aziendali in cui è richiesto il ricorso ad analoghe previsioni, sia in ambito di pianificazione (comprese le attività di politica creditizia), sia in ambito risk management.

L'orizzonte temporale di previsione macroeconomica è di 3 anni per ognuno dei 3 scenari utilizzati:

- Scenario Adverse (declinato ulteriormente nello "Scenario Avverso estremo");
- Scenario Baseline;
- Scenario Best.

Gli scenari vengono elaborati in outsourcing da una primaria Società che svolge ricerche economiche e fornisce al Gruppo BPER Banca previsioni a breve e medio termine sull'economia italiana e internazionale e a lungo termine sull'economia italiana, successivamente personalizzati secondo le linee guida dell'Ufficio Studi, Ricerche e Innovazione di BPER Banca.

Gli scenari macroeconomici impiegati dalla Banca per la stima dell'ECL multi-scenario al 31 dicembre 2024 si distinguono da quelli impiegati nell'ambito della chiusura di bilancio al 31 dicembre 2023 in virtù di un miglioramento del contesto, sebbene siano presenti alcuni elementi di incertezza. Tra i principali fattori:

- l'economia mondiale nel corso degli ultimi mesi ha continuato a mostrare una crescita moderata ma stabile, sostenuta dal calo dell'inflazione e da condizioni del mercato del lavoro ancora solide in molti paesi;
- il rischio geopolitico mondiale rimane elevato, per il duplice fronte di guerra in Ucraina e Medio Oriente;
- nell'Eurozona, nel corso del terzo trimestre del 2024 l'economia è risultata in accelerazione a tassi contenuti. Il processo deflazionistico continua riflettendo la prevista riduzione dei prezzi dell'energia e offrendo alla BCE il sostegno per continuare con l'allentamento monetario;
- a dicembre 2024, nello scenario base, si stimava un'accelerazione media annua del PIL italiano dell'1% medio nel periodo 2025-2027, considerando i seguenti elementi supportivi: effetto economico ritardato del Superbonus, inflazione stabile, forza del mercato del lavoro, condizioni finanziarie più favorevoli nel credito, aumento dei consumi delle famiglie e i benefici delle misure del PNRR per gli investimenti fissi lordi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Scenari impiegati per la determinazione dell'ECL multi-scenario relativamente al bilancio al 31 dicembre 2024

		Starting point	BASELINE			AVVERSO ESTREMO		
		2024	2025	2026	2027	2025	2026	2027
Petrolio brent: $ per barile	liv	85	81	82	82	97	103	105
Indice azionario Italia	var %	19,9	9,6	6,0	3,0	-12,9	-3,4	2,5
PIL Italia	var %	0,7	1,0	1,0	0,9	-2,5	-0,7	0,0
Spesa pubblica	var %	-1,4	-0,7	-0,3	-0,4	1,3	0,5	0,3
Investimenti in macchinari e mezzi di trasporto	var %	0,9	4,2	4,2	2,9	-7,5	-3,2	-1,8
Esportazioni di beni e servizi	var %	0,7	2,0	2,9	3,1	-1,4	0,1	1,4
Produzione industriale	var %	-3,0	0,8	2,5	1,6	-6,5	-0,1	2,1
Spread BTP-Bund 10Y	liv %	1,4	1,6	1,5	1,3	3,1	2,9	2,8
Tasso di interesse BTP 10Y	liv %	3,8	3,9	4,0	4,2	5,1	5,0	5,2
Indice dei prezzi degli immobili commerciali	var %	1,4	1,7	1,4	1,7	-4,1	-1,6	-0,6
Indice dei prezzi delle abitazioni residenziali	var %	2,0	2,0	1,9	2,1	-3,4	-1,5	-0,9

Scenari impiegati per la determinazione dell'ECL multi-scenario relativamente al bilancio al 31 dicembre 2023

		Starting point			BASELINE			AVVERSO ESTREMO
		2023	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Petrolio brent: $ per barile	liv	85	95	91	91	121	105	100
Indice azionario Italia	var %	17,4	9,8	10,3	6,1	-18,1	3,4	5,2
PIL Italia	var %	0,8	0,7	0,7	0,7	-1,3	0,2	0,0
Spesa pubblica	var %	1,1	2,5	0,1	-0,2	4,4	-0,2	-0,5
Investimenti in macchinari e mezzi di trasporto	var %	4,6	3,0	4,6	2,6	-6,2	0,6	0,3
Esportazioni di beni e servizi	var %	0,3	1,8	2,4	2,5	-1,2	-0,8	0,2
Produzione industriale	var %	-2,1	1,4	1,0	1,0	-1,2	0,6	1,2
Spread BTP-Bund 10Y	liv %	1,8	1,7	1,7	1,7	3,2	3,3	2,7
Tasso di interesse BTP 10Y	liv %	4,3	4,6	5,0	5,1	6,0	6,3	6,0
Indice dei prezzi degli immobili commerciali	var %	1,1	1,2	1,7	1,4	0,5	2,0	0,4
Indice dei prezzi delle abitazioni residenziali	var %	0,9	1,1	1,8	2,0	0,2	0,6	-0,4

Dal confronto degli indicatori considerati alle due date, emerge:

- una previsione relativa alla produzione di beni e servizi (PIL ITALIA) rivista al rialzo a dicembre 2024 rispetto alla previsione di dicembre 2023;
- dei segnali di ribasso sul prezzo di alcune commodity, tra cui il petrolio, rispetto alla previsione di dicembre 2023, commodities che continuano ad essere esposte ad elevata volatilità;
- un calo dello spread BTP-Bund 10y, con stime in ribasso sul triennio di previsione rispetto a quanto ipotizzato a dicembre 2023;
- una diminuzione della spesa pubblica rispetto alla previsione di dicembre 2023.

Si propone di seguito la sensitivity dell'ECL al variare della probabilità di accadimento attribuita a ciascuno degli scenari (multipli) considerati dal modello adottato dal Gruppo BPER Banca, "ordinariamente" applicato dal Gruppo BPER Banca, senza tener conto degli overlay identificati a fronte delle incertezze del contesto macroeconomico (c.d.: "post-model adjustments").
Al 31 dicembre 2024 la sensitivity rilevata dall'ECL, al variare della probabilità d'accadimento attribuita allo scenario favorevole e avverso (estremo) rispetto allo scenario base, è compresa nel range -2,72 % / +27,13%.
Considerando l'ammontare complessivo dell'ECL di bilancio alla data, includendo anche l'effetto degli overlay applicati, si conferma che esso risulta superiore del 3,41% al 31 dicembre 2024, rispetto a quanto risultante dalla ponderazione al 100% dello scenario avverso (estremo).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine, il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto Retail e, in forma minore, nel comparto Corporate, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno, il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili, a garanzia sia di posizioni performing che di posizioni non performing, viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sia con nuove perizie sia con rivalutazioni indicizzate sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore con l'utilizzo di una procedura dedicata che verifica mensilmente la necessità di una nuova perizia o di una rivalutazione indicizzata, nel rispetto delle Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL) e del Regolamento (UE) n.575/2013 (e successivi aggiornamenti). A presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dalla normativa vigente. Il Gruppo si è inoltre dotato di un nuovo sistema di gestione delle perizie che indirizza in modo automatico le richieste ai provider secondo le regole coerenti con la normativa di riferimento. Lo stesso applicativo monitora lo stato delle perizie in corso e funge da archivio storico che conserva le precedenti valutazioni in formato digitale con tutti i documenti a corredo.

Analogamente, anche le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna il fair value sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE, MCC (Fondo di Garanzia per le PMI, incrementate particolarmente nel periodo della crisi innescata dalla pandemia Covid 19), FEI (Fondo Europeo Investimenti), CONSAP (Fondo di Garanzia 1° casa), BEI (Life for Energy), ISMEA, anch'esse soggette a periodico monitoraggio.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

La gestione del portafoglio Problematico Performing e Non Performing, si fonda sulla classificazione delle attività finanziarie all'interno delle categorie di rischio previste dalla normativa di Vigilanza, in base al profilo di rischio rilevato.

L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni è effettuata sia in maniera automatica sia analitica. Entrambe le modalità risultano disciplinate nella normativa interna di Gruppo, che declina le linee guida d'intercettamento del degrado del merito creditizio e di attribuzione dello stato amministrativo più coerente. Le classificazioni delle posizioni tra le partite problematiche, quando non automatiche, avvengono sulla base di valutazioni dei gestori, effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale svolto in via continuativa dalla filiera del credito. Gli strumenti di Early Warning a disposizione rilevano, con tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio, consentendo l'analisi del merito di credito e l'eventuale assegnazione alla corretta categoria di rischio.

Di seguito alcuni interventi, tra i principali sviluppati a livello di Gruppo, che si ritiene contribuiscano alla miglior "gestione" del credito problematico e deteriorato:

- Organizzazione e governance: nel rispetto delle indicazioni di BCE (Guidance to banks on Non Performing Loans) e dell'EBA (Guidelines on Loan Origination & Monitoring), funzionali al miglior presidio e specializzazione gestionale del comparto crediti per segmenti e complessità dei prodotti, la Banca ha evoluto il proprio assetto organizzativo prevedendo l'introduzione di strutture specializzate per tipologia di debitore a completare il progetto evolutivo nella gestione del credito problematico, transizione ad un modello "lifecycle" che ha visto il superamento della distinzione tra Gestione Proattiva e Credito Anomalo, abilitando un nuovo processo operativo che garantisce un tempestivo intervento a tutela della qualità del credito (es. anticipo della gestione degli sconfinamenti, dei default, di presidio e chiusura maggiormente veloce delle cause, etc.). Più nello specifico, il nuovo modello lifecycle si fonda su ownership, perimetri di lavoro, obiettivi differenziati, specializzato per cluster di clientela e forma tecnica/ tipologia di operazione (es. filiera credit remediation per gestione anomalie su prodotti rateali e forme tecniche di "tipo standard", filiera CIB, filiera restructuring, filiera small ticket, etc.) per favorire una crescente focalizzazione dell'azione creditizia. In particolare, la Capogruppo:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

  - ha previsto la presenza di una struttura dedicata all'analisi di portafoglio e supporto gestionale, creata per migliorare in maniera continuativa la qualità del credito attraverso un costante "supporto e presidio della rete";
  - ha riscontrato, da inizio 2024, l'entrata in produzione e la revisione della modellistica interna tramite l'introduzione di: (1) una nuova componente statistica nel motore di EW per l'intercettamento delle controparti che presentano una elevata probabilità di PD a 30 gg nei mesi successivi e (2) un algoritmo di NBA per fornire un'indicazione di auto-cura sul portafoglio bonis. Attività presidiata con una struttura dedicata a garanzia della supervisione del portafoglio in monitoraggio segnalato dal nuovo EW statistico, così da valutare tempestivamente le pratiche con anomalie, su base campionaria, agendo sull'eventuale prevista classificazione a maggior rischio;
  - ha visto adottare, dal gennaio 2024, un nuovo modello operativo/organizzativo che prevede l'esternalizzazione del recupero dei crediti a sofferenza e la gestione dei crediti ad UTP, di titolarità di BPER Banca e della controllata Banco di Sardegna, attraverso l'attivazione di una Partnership Strategica con il Gruppo Gardant, realizzata mediante la creazione di una piattaforma di servicing partecipata al 70% da Gardant Bridge Servicing s.p.a. (già Bridge Servicing s.p.a.), società del Gruppo Gardant, e al 30% da BPER Banca.
- Processi e procedure agenti sul Credito problematico e deteriorato: i processi di gestione e monitoraggio del credito utilizzano procedure che negli ultimi anni sono state continuamente aggiornate e migliorate in diversi ambiti, adeguandole alle nuove esigenze normative (Guidance NPL). Tra le principali aree di intervento, si evidenziano il modello di Early Warning, la Pratica Elettronica di Gestione – PEG, il Sistema di "collection" esterna che svolge attività di recupero creditizio su posizioni minori, la prevista separazione dell'attività di «monitoraggio» in capo al presidio organizzativo dedicato all'attività di «gestione» in capo alle filiere creditizie Going e l'utilizzo dello strumento della "forbearance" in modo più esteso, nonché l'introduzione di un "sistema di monitoraggio" dell'efficacia delle misure accordate.
- Oltre a quanto sopra descritto, sono in corso di definizione ulteriori interventi di efficientamento e rafforzamento del modello operativo e dei processi di gestione del credito problematico (performing irregolare e non performing).
- Processi e procedure agenti sulla Concessione: è previsto un impianto deliberativo che consenta di prevenire, già al momento della concessione, potenziali degradi, attraverso:
  - lo sviluppo di politiche creditizie puntuali, caratterizzate da indicazioni di "asset allocation" basate su indicatori di rischio/rendimento/assorbimento di capitale. In questo modo la qualità del portafoglio "bonis" è migliorata negli anni, spostandone la concentrazione verso le classi di rating migliori;
  - il rafforzamento dell'istruttoria delle pratiche direzionali, prevedendo un set informativo molto più completo, simile alle operazioni di finanza strutturata, con potenziamento delle funzioni delegate a questo compito;
  - un sistema di monitoraggio molto puntuale anche sulla concessione, sui tempi di delibera oltre che sulla qualità del portafoglio deliberato.
- Sistemi incentivanti: sia sulla rete che sulle filiere centrali/direzionali sono previsti obiettivi di qualità del credito mirati alle attività delle singole funzioni, in modo che ci sia complementarietà nei risultati e piena coerenza con gli obiettivi del Gruppo.
- Formazione sul credito: allo scopo di rafforzare il presidio sul credito in applicazione della normativa vigente, (Guidance NPL e Guidelines on the application of the definition of default) sono erogati cicli di formazione segmentati per funzioni, alle strutture centrali, e con contenuti più generali e indicazioni gestionali strategiche da perseguire, alla rete.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza, è assicurata anche dalla presenza di controlli di secondo livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di primo livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi e può concludersi fino al ritorno in "bonis" della posizione.

Per quanto attiene al ciclo di gestione delle esposizioni creditizie che presentano iniziali difficoltà e quelle deteriorate, sono previste macro strategie di recupero interno adottate nel Gruppo, che assumono modalità specifiche in correlazione alla tipologia di debitore, allo stadio di criticità delle anomalie rilevate e della valutazione dell'intero perimetro delle esposizioni del debitore e dei soggetti ad esso collegati.

Le principali strategie percorribili sono:
- gestione incasso arretrati/sconfinamenti, anche tramite ricorso all'outsourcing;
- rimodulazione del quadro affidativo e/o garantistico;
- concessione di misure di tolleranza (forbearance);
- rinuncia al credito (con o senza remissione del debito, c.d.: Debt forgiveness);
- cessione dei crediti a terze parti;
- repossession del bene.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il recupero degli arretrati e la concessione di misure di tolleranza senza remissione – anche parziale – del debito, ove giudicate percorribili, sono da preferire a strategie alternative quali la rinuncia o la cessione dei crediti e il ricorso a procedure di recupero crediti e azioni esecutive, e verranno perseguite in via prioritaria.

La delibera della strategia gestionale adeguata prevede un sistema a poteri delegati crescenti, coerenti con i poteri di classificazione e della stima delle rettifiche di valore, anche con intervento di unità specialistiche competenti nelle varie fasi del rapporto, e con differenti gradi di accentramento delle competenze decisionali nella gestione del rapporto.

3.2 Write-off

In linea generale, ed in coerenza con la normativa di riferimento, l'eliminazione del credito dal bilancio è da effettuare allorché:

- non vi sia alcuna prospettiva ragionevole di recupero in conseguenza di fatti di qualsiasi natura che facciano presumere l'impossibilità per il cliente di far fronte integralmente alle obbligazioni assunte (cosiddetto write-off), ovvero
- si materializzi la certezza della perdita (ad esempio, a fronte di avvenimenti di natura giuridica conclusi ed accertati).

La valutazione e la proposta di cancellazioni, previste esclusivamente per le posizioni classificate ad "Inadempienza Probabile" e "Sofferenza", avviene in presenza di definiti eventi e casistiche che rendono palese l'irrecuperabilità del credito. In tali casi accertata l'irrecuperabilità si procede con tempestività alla cancellazione, nel rispetto e coerenza con le indicazioni fornite dall'autorità di vigilanza, le linee guida di riferimento e le policy adottate dal Gruppo.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased or Originated Credit Impaired – POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate":

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto, anche nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Il Gruppo BPER Banca adotta la definizione di "Misura di Forbearance" del Regolamento di esecuzione (UE) n. 227/2015.
Le misure di "forbearance", o di "tolleranza", consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le esposizioni oggetto di misure di "forbearance" sono identificate come "forborne".
Per "concessioni" si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- "modifiche", apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell'incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- "rifinanziamento" totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della "forbearance" è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore, per la quale il rating è uno degli elementi da considerare. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati, mentre è presunta in presenza dei segnali di anomalia creditizia previsti dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- presenza negli ultimi 3 mesi, ovvero il potenziale verificarsi in assenza di concessione di misure agevolative, di rapporti scaduti e/o sconfinanti da almeno 30 giorni in capo al debitore;
- destinazione totale o parziale di nuova finanza al pagamento di quote di debito su linee in capo al debitore, sulle quali si siano registrati scaduti e/o sconfinamenti di 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti la concessione.

Il Gruppo adotta alberi decisionali standardizzati e/o soluzioni personalizzate al fine di applicare, sulla base di caratteristiche di clientela e di tipologie di esposizione, soluzioni di rimodulazione del debito efficienti ed efficaci, che costituiscono una delle strategie del Gruppo per ridurre le esposizioni "non performing".

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell'orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle "forborne exposures", ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni "forborne" sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale la banca verifica l'efficacia e l'efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria. Il periodo di osservazione ha una durata minima di:

- 24 mesi se la controparte è classificata in "bonis" ("probation period");
- 36 mesi se la controparte è a "default" (12 mesi di "cure period" e 24 di "probation period").

Appurata la difficoltà finanziaria del debitore, in sede di concessione della misura dovranno essere verificate anche le condizioni per la classificazione ad Inadempienza Probabile della posizione.

La definizione di esposizione "forborne" risulta essere "trasversale" alle macro categorie di classificazione dei crediti ("bonis" e "default"), ma nei casi previsti dalla normativa vigente può determinare la classificazione della controparte tra i crediti deteriorati: a titolo esemplificativo, una controparte avente linee "forborne under probation", che abbia quindi superato il "cure period" di 12 mesi e si trovi nel "probation period" successivo alla riclassificazione in "bonis" da "default", viene classificata automaticamente a Inadempienza Probabile, in caso di sconfinamento superiore a 30 giorni o di un'ulteriore concessione ("re-forborne") sulla linea oggetto di misura di concessione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	350.941	-	7	185.681	143.148	34.245	28.574	71.664	932.164	13.228	5.675	68.420
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	**350.941**	**-**	**7**	**185.681**	**143.148**	**34.245**	**28.574**	**71.664**	**932.164**	**13.228**	**5.675**	**68.420**
Totale 31.12.2023	**426.984**	**-**	**4**	**221.752**	**166.191**	**49.274**	**31.204**	**67.436**	**535.861**	**15.646**	**17.288**	**99.214**

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	**1.164**	**193.475**	**2.667**	**-**	**-**	**197.306**	**-**	**485.371**	**163**	**2**	**-**	**485.536**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(215)	-	-	-	(215)	-	(125)	-	-	-	(125)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(115)	27.683	(878)	-	-	26.690	-	(71.994)	(100)	-	-	(72.094)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(469)	-	-	-	(469)	-	(599)	-	-	-	(599)
Altre variazioni	-	203	-	-	-	203	-	125	-	-	-	125
Rettifiche complessive finali	**1.049**	**220.677**	**1.789**	**-**	**-**	**223.515**	**-**	**412.778**	**63**	**2**	**-**	**412.843**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(segue)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										
	Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	**-**	**844.650**	**779**	**-**	**845.429**	**-**	**332.275**	**-**	**-**	**329.845**	**2.430**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(205.233)	-	-	(205.233)	-	(92.914)	-	-	(92.914)	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	378.194	(779)	-	377.415	-	17.699	-	-	8.957	8.742
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(42.376)	-	-	(42.376)	-	(26.572)	-	-	(26.290)	(282)
Altre variazioni	-	25.009	-	-	25.009	-	189	-	-	189	-
Rettifiche complessive finali	**-**	**1.000.244**	**-**	**-**	**1.000.244**	**-**	**230.677**	**-**	**-**	**219.787**	**10.890**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	4.077	-	-	4.077	-	34.215	-	-	34.215	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	17.928	-	-	17.928	-	-	-	-	-	-

A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.106.102	3.092.671	835.833	77.131	254.543	22.409
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	132.035	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.806.815	981.806	74.679	5.089	52.025	4.134
Totale 31.12.2024	**6.044.952**	**4.074.477**	**910.512**	**82.220**	**306.568**	**26.543**
Totale 31.12.2023	**7.124.127**	**7.022.873**	**528.863**	**119.195**	**350.998**	**45.726**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA	**7.064.036**	**7.064.036**	**-**	**-**	**-**	**1.049**	**1.049**	**-**	**-**	**-**	**7.062.987**	**-**
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	7.064.036	7.064.036	-	X	-	1.049	1.049	-	X	-	7.062.987	-
A.2 ALTRE	**9.064.648**	**8.621.274**	**419.302**	**-**	**-**	**24.617**	**1.832**	**≤22.785**	**-**	**-**	**9.040.031**	**-**
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	22.914	365	22.549	X	-	22.466	-	22.466	X	-	448	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	9.041.734	8.620.909	396.753	X	-	2.151	1.832	319	X	-	9.039.583	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE (A)	**16.128.684**	**15.685.310**	**419.302**	**-**	**-**	**25.666**	**2.881**	**22.785**	**-**	**-**	**16.103.018**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	2.823.675	1.643.320	26.504	X	-	57	57	-	X	-	2.823.618	-
TOTALE (B)	**2.823.675**	**1.643.320**	**26.504**	**-**	**-**	**57**	**57**	**-**	**-**	**-**	**2.823.618**	**-**
TOTALE (A+B)	**18.952.359**	**17.328.630**	**445.806**	**-**	**-**	**25.723**	**2.938**	**22.785**	**-**	**-**	**18.926.636**	**-**

(*) Valore da esporre a fini informativi

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	516.523	X	-	439.398	77.125	391.628	X	-	328.734	62.894	124.895	38.972
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	83.731	X	-	72.440	11.291	63.657	X	-	54.582	9.075	20.074	2.711
b) Inadempienze probabili	1.938.692	X	-	1.707.379	231.313	778.104	X	-	631.196	146.908	1.160.588	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	518.902	X	-	393.788	125.114	263.923	X	-	188.174	75.749	254.979	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	122.440	X	-	119.965	2.475	41.196	X	-	40.313	883	81.244	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	221	X	-	221	-	44	X	-	44	-	177	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	763.274	352.617	398.355	X	12.302	38.594	2.034	35.364	X	1.196	724.680	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	34.529	-	28.712	X	5.817	3.547	-	2.790	X	757	30.982	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	108.295.106	99.766.157	7.975.494	X	336.659	592.089	218.599	354.692	X	18.798	107.703.017	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	846.706	-	762.841	X	83.865	64.828	-	57.015	X	7.813	781.878	-
TOTALE (A)	**111.636.035**	**100.118.774**	**8.373.849**	**2.266.742**	**659.874**	**1.841.611**	**220.633**	**390.056**	**1.000.243**	**230.679**	**109.794.424**	**38.972**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	360.755	X	-	360.755	-	55.252	X	-	55.252	-	305.503	-
b) Non deteriorate	39.133.599	36.303.444	2.756.750	X	-	49.597	39.285	10.312	X	-	39.084.002	-
TOTALE (B)	**39.494.354**	**36.303.444**	**2.756.750**	**360.755**	**-**	**104.849**	**39.285**	**10.312**	**55.252**	**-**	**39.389.505**	**-**
TOTALE (A+B)	**151.130.389**	**136.422.218**	**11.130.599**	**2.627.497**	**659.874**	**1.946.460**	**259.918**	**400.368**	**1.055.495**	**230.679**	**149.183.929**	**38.972**

(*) Valore da esporre a fini informativi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al 31 dicembre 2024 i Crediti verso clientela performing del Gruppo BPER Banca, limitatamente alla quota dei finanziamenti valutati al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari ad € 89.747 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad € 622 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad € 89.125 milioni; la copertura media (c.d. "coverage ratio") risulta quindi pari allo 0,69%.

Alla medesima data, i crediti verso la clientela non performing, limitatamente alla quota valutata al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari a € 2.212 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad € 1.201 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad € 1.011 milioni; la copertura media di tale componente risulta quindi pari al 54,27%.

Di seguito si riporta un'apertura delle esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate (consistenze e rettifiche di valore) per distribuzione economica

	Attività deteriorate				Attività non deteriorate		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche - valutazione analitica	Rettifiche di valore specifiche - valutazione automatica	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni creditizie per cassa verso clientela (Finanziamenti e titoli di debito)	**2.577.655**	**718.112**	**492.816**	**1.366.729**	**105.131.886**	**629.344**	**104.502.540**
Governi e altri enti pubblici	6.013	2.639	285	3.090	16.733.392	5.404	16.727.987
-di cui esteri	3.786	2.358	-	1.428	4.321.156	198	4.320.958
Imprese finanziarie	397.235	17.741	7.624	371.870	6.361.086	64.618	6.296.467
-di cui esteri	1.824	949	80	795	901.899	3.064	898.834
Imprese non finanziarie	1.341.617	584.675	204.754	552.188	39.046.695	316.728	38.729.967
-di cui esteri	7.696	2.343	213	5.141	1.257.827	2.118	1.255.708
Privati e famiglie produttrici	832.790	113.057	280.153	439.581	42.990.713	242.594	42.748.119
-di cui esteri	3.253	672	1.414	1.167	134.934	1.767	133.167

Di seguito si riportano i finanziamenti valutati al costo ammortizzato, che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte dell'evento pandemico Covid-19, quando lo stadio di rischio nel quale le esposizioni si trovano alla data di riferimento della presente informativa sono diverse dallo stadio in cui le esposizioni si trovavano all'inizio del periodo.

	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
A. Finanziamenti in sofferenza	103.059	-	-	100.115	2.944	54.416	-	-	52.761	1.655	48.643
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	152.361	-	-	148.173	4.188	31.055	-	-	29.542	1.513	121.306
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	5.305	-	-	5.262	43	199	-	-	198	1	5.106
D.Finanziamenti non deteriorati	32.628	5.791	26.436	-	401	286	6	278	-	2	32.342
E. Altri finanziamenti non deteriorati	3.286.097	2.728.293	551.334	-	6.470	4.837	1.453	3.357	-	27	3.281.260
TOTALE (A+B+C+D+E)	**3.579.450**	**2.734.084**	**577.770**	**253.550**	**14.046**	**90.793**	**1.459**	**3.635**	**82.501**	**3.198**	**3.488.657**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

A.1.6bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**632.013**	**1.355.196**	**211.522**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**720.876**	**1.448.999**	**177.462**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	63.402	1.065.494	134.606
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	222.646	111.864	354
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	434.828	271.641	42.502
C. Variazioni in diminuzione	**836.366**	**865.503**	**266.544**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	11	69.970	44.018
C.2 write-off	73.443	36.518	250
C.3 incassi	136.459	436.299	83.721
C.4 realizzi per cessioni	129.911	52.276	-
C.5 perdite da cessione	7.799	1.557	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	78	197.326	137.460
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	488.665	71.557	1.095
D. Esposizione lorda finale	**516.523**	**1.938.692**	**122.440**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.7 bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**613.921**	**1.003.410**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	**356.700**	**824.858**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	79.875	398.190
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	101.597	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	58.336
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	417
B.5 altre variazioni in aumento	175.228	367.915
C. Variazioni in diminuzione	**367.767**	**947.033**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	355.863
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	58.336	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	101.597
C.4 write-off	7.206	-
C.5 incassi	158.509	489.204
C.6 realizzi per cessioni	52.506	-
C.7 perdite da cessione	8.171	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	83.039	369
D. Esposizione lorda finale	**602.854**	**881.235**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**457.424**	**69.580**	**639.468**	**240.412**	**57.766**	**97**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**644.812**	**83.483**	**470.218**	**106.136**	**44.931**	**59**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	225.342	42.240	362.268	80.610	39.498	59
B.3 perdite da cessione	7.799	6.701	1.557	1.470	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	75.367	11.748	28.466	112	132	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	336.304	22.794	77.927	23.944	5.301	-
C. Variazioni in diminuzione	**710.608**	**89.406**	**331.582**	**82.625**	**61.501**	**112**
C.1 riprese di valore da valutazione	36.659	4.397	113.652	27.355	26.164	-
C.2 riprese di valore da incasso	61.749	9.199	44.948	19.979	1.455	-
C.3 utili da cessione	41.266	6.924	572	-	-	-
C.4 write-off	73.443	1.686	36.518	5.520	250	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	73	-	70.454	11.748	33.438	112
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	497.418	67.200	65.438	18.023	194	-
D. Rettifiche complessive finali	**391.628**	**63.657**	**778.104**	**263.923**	**41.196**	**44**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Sanza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.815.558	3.604.509	12.720.403	3.524.434	387.852	25.822	86.336.297	115.414.875
- Primo stadio	8.618.074	3.491.100	12.686.101	3.205.933	246.371	9.524	75.580.718	103.837.821
- Secondo stadio	197.484	113.409	31.948	300.589	139.261	13.114	7.854.632	8.650.437
- Terzo stadio	-	-	12	13.628	1.665	2.523	2.248.915	2.266.743
- Impaired acquisite o originate	-	-	2.342	4.284	555	661	652.032	659.874
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.511.191	329.307	2.391.199	20.437	-	-	792.806	5.044.940
- Primo stadio	1.392.197	329.307	2.383.968	20.437	-	-	776.317	4.902.226
- Secondo stadio	118.994	-	7.231	-	-	-	16.489	142.714
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**10.326.749**	**3.933.816**	**15.111.602**	**3.544.871**	**387.852**	**25.822**	**87.129.103**	**120.459.815**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	**-**	**-**	**2.342**	**4.284**	**555**	**661**	**652.032**	**659.874**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	366.590	4.401.802	4.512.934	2.589.017	201.911	3.716	30.242.059	42.318.029
- Primo stadio	366.194	4.362.462	4.461.784	2.261.274	180.096	1.446	27.545.172	39.178.428
- Secondo stadio	396	39.340	51.150	321.134	21.815	2.045	2.346.719	2.782.599
- Terzo stadio	-	-	-	6.609	-	225	350.168	357.002
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**366.590**	**4.401.802**	**4.512.934**	**2.589.017**	**201.911**	**3.716**	**30.242.059**	**42.318.029**
Totale (A + B + C+ D)	**10.693.339**	**8.335.618**	**19.624.536**	**6.133.888**	**589.763**	**29.538**	**117.371.162**	**162.777.844**

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo BPER Banca si avvale dei rating esterni forniti da Moody's, Standard & Poor's e Fitch per il calcolo degli assorbimenti patrimoniali per esposizioni verso Imprese, Intermediari Vigilati ed Obbligazioni Bancarie Garantite. Inoltre, è confermato l'utilizzo di Cerved per le esposizioni verso imprese, di Fitch per gli strumenti finanziari a garanzia e di Fitch e Standard & Poor's per le operazioni verso la cartolarizzazione.

Nel rispetto di quanto stabilito da normativa, in presenza di tre valutazioni si utilizza la seconda migliore, mentre in presenza di due viene adottata quella più prudenziale.

Di seguito si riportano le agenzie di rating utilizzate dal Gruppo BPER Banca e si fornisce la tabella di raccordo tra le classi di rating esterni e i rating delle agenzie.

Rating a lungo termine per esposizioni verso imprese:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Cerved Group	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	A1.1, A1.2, A1.3	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	50%	A2.1, A2.2, A3.1	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	100%	B1.1, B1.2	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	100%	B2.1, B2.2	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	150%	C1.1	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	150%	C1.2, C2.1	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rating a lungo termine per esposizioni verso Banche ed Intermediari Vigilati:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	150%	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

Rating a lungo termine per esposizioni verso Obbligazioni Bancarie Garantite:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI Moody's Ratings	ECAI S&P Ratings
1	10%	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	20%	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	50%	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	50%	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	100%	inferiore a CCC+	inferiore a Caa1	inferiori a CC+

Rating a lungo termine per posizioni verso cartolarizzazioni:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Fitch Ratings	ECAI S&P Ratings
1	20%	da AAA a AA-	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-
5	1250%	inferiori a BB-	inferiori a BB-

Rating a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Scope Ratings
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	da CCC a D

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni							
	1	2	3	4	5	6	7	8
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.382.070	13.994.832	13.985.799	14.952.294	11.744.416	10.672.854	5.065.256	2.632.668
- Primo stadio	18.328.024	13.764.029	13.554.066	14.074.338	10.603.291	8.895.531	4.162.335	1.739.578
- Secondo stadio	47.655	213.183	409.222	841.164	1.090.836	1.725.068	845.226	849.951
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	2.277	12.026
- Impaired acquisite o originate	6.391	17.620	22.511	36.792	50.289	52.255	55.418	31.113
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	621.710	133.099	36.973	521.709	155.157	708.797	437.686	162.466
- Primo stadio	621.710	133.099	36.973	521.709	150.087	589.803	419.036	162.466
- Secondo stadio	-	-	-	-	5.070	118.994	18.650	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**19.003.780**	**14.127.931**	**14.022.772**	**15.474.003**	**11.899.573**	**11.381.651**	**5.502.942**	**2.795.134**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	15.457.553	9.331.867	4.755.746	3.594.772	1.775.306	1.553.974	634.554	476.541
- Primo stadio	15.403.745	9.071.599	4.497.596	2.891.088	1.471.777	1.050.737	452.384	267.657
- Secondo stadio	53.808	260.268	258.150	703.684	303.529	503.237	182.170	208.884
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**15.457.553**	**9.331.867**	**4.755.746**	**3.594.772**	**1.775.306**	**1.553.974**	**634.554**	**476.541**
Totale (A + B + C + D)	**34.461.333**	**23.459.798**	**18.778.518**	**19.068.775**	**13.674.879**	**12.935.625**	**6.137.496**	**3.271.675**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(segue)

Esposizioni	Classi di rating interni					Totale
	9	10	11	12	13	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.029.871	895.837	1.411.637	195.980	311.384	105.274.898
- Primo stadio	10.513.169	140.622	402.560	-	454	96.177.997
- Secondo stadio	497.591	745.976	610.523	193.583	300.600	8.370.578
- Terzo stadio	-	232	365.721	-	-	380.256
- Impaired acquisite o originate	19.111	9.007	32.833	2.397	10.330	346.067
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.974.790	96.396	135.589	-	-	4.984.372
- Primo stadio	1.974.790	96.396	135.589	-	-	4.841.658
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	142.714
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**13.004.661**	**992.233**	**1.547.226**	**195.980**	**311.384**	**110.259.270**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	126.294	88.319	58.641	14.722	51.163	37.919.452
- Primo stadio	64.584	342	330	-	64	35.171.903
- Secondo stadio	60.731	87.970	58.311	14.722	51.099	2.746.563
- Terzo stadio	979	7	-	-	-	986
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	**126.294**	**88.319**	**58.641**	**14.722**	**51.163**	**37.919.452**
Totale (A + B + C + D)	**13.130.955**	**1.080.552**	**1.605.867**	**210.702**	**362.547**	**148.178.722**

	Con rating interni	Senza rating	Totale
Esposizioni per cassa	110.259.270	10.200.545	120.459.815
Esposizioni fuori bilancio	37.919.452	4.398.577	42.318.029
Totale	**148.178.722**	**14.599.122**	**162.777.844**

In data 24 giugno 2016 BCE ha autorizzato il Gruppo ad utilizzare il metodo IRB Advanced (parametri PD, LGD, EAD) per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito dei clienti.

Le classi di rating interni vengono esposte in quanto utilizzati nella gestione del rischio di credito. Il sistema di rating del Gruppo per la valutazione delle controparti si articola in un modello Large Corporate, in un modello Imprese ed in un modello Privati. Le classificazioni di merito creditizio sono rappresentate da 13 classi di rating riguardanti le controparti in bonis, differenziate per segmento di rischio, e da una classe relativa al default (per il segmento Large Corporate le classi di rating sono 9). A sua volta, le 13 classi di rating sono state raggruppate in 5 classi gestionali, che indicano livelli di rischio aggregati:

Classi gestionali (di rischio)	Classi di rating
Alto	10 - 11 - 12 - 13
Rilevante	8 -9
Medio	5 - 6 - 7
Basso	3 - 4
Molto basso	1 - 2

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le esposizioni creditizie del portafoglio “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e del portafoglio “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”; le esposizioni “fuori bilancio” includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l’assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc..).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
							Derivati su crediti	
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati
								Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**899.986**	**899.954**	**-**	**-**	**341.642**	**-**	**-**	**-**
1.1. totalmente garantite	899.986	899.954	-	-	341.642	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**29.006**	**29.005**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. totalmente garantite	14.150	14.150	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	14.856	14.855	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**-**	**-**	**-**	**556.550**	**-**	**-**	**-**	**898.192**
1.1. totalmente garantite	-	-	-	556.550	-	-	-	898.192
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**-**	**-**	**-**	**21.661**	**-**	**-**	**2.742**	**24.403**
2.1. totalmente garantite	-	-	-	11.408	-	-	2.742	14.150
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	10.253	-	-	-	10.253
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
							Derivati su crediti	
			Immobili - Ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati
								Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**65.438.113**	**64.089.651**	**41.345.819**	**1.819.149**	**1.034.193**	**2.841.379**	**-**	**-**
1.1. totalmente garantite	57.170.712	56.054.314	40.958.853	1.819.149	818.589	2.632.943	-	-
- di cui deteriorate	1.406.081	702.408	430.948	36.425	7.169	18.987	-	-
1.2. parzialmente garantite	8.267.401	8.035.337	386.966	-	215.604	208.436	-	-
- di cui deteriorate	300.634	158.552	17.755	-	2.635	9.788	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**5.503.954**	**5.496.833**	**33.236**	**-**	**321.777**	**181.125**	**-**	**-**
2.1. totalmente garantite	4.418.260	4.411.874	31.469	-	254.764	71.483	-	-
- di cui deteriorate	58.439	53.939	-	-	2.396	511	-	-
2.2. parzialmente garantite	1.085.694	1.084.959	1.767	-	67.013	109.642	-	-
- di cui deteriorate	29.935	29.671	-	-	847	536	-	-

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(segue)

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**-**	**-**	**-**	**7.260.982**	**260.704**	**179.169**	**6.011.115**	**60.752.510**
1.1. totalmente garantite	-	-	-	3.921.018	189.223	146.918	5.545.980	56.032.673
- di cui deteriorate	-	-	-	138.251	91	2.412	68.124	702.407
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	3.339.964	71.481	32.251	465.135	4.719.837
- di cui deteriorate	-	-	-	79.188	2	679	17.380	127.427
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**-**	**-**	**-**	**317.700**	**14.552**	**151.496**	**3.916.907**	**4.936.793**
2.1. totalmente garantite	-	-	-	155.430	11.732	148.511	3.738.190	4.411.579
- di cui deteriorate	-	-	-	1.826	6.559	121	42.526	53.939
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	162.270	2.820	2.985	178.717	525.214
- di cui deteriorate	-	-	-	11.731	-	-	4.727	17.841

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie e non finanziarie tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	**155.708**	**176.918**	**65.211**	**111.707**	**824**
A.1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento	43.614	46.316	22.675	23.641	824
A.3. Rimanenze	112.094	130.602	42.536	88.066	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**1.134**	**2.624**	**846**	**1.778**	**-**
D.1. Attività materiali	1.134	2.624	846	1.778	-
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	**156.842**	**179.542**	**66.057**	**113.485**	**824**
Totale 31.12.2023	**194.300**	**215.993**	**70.393**	**145.600**	**9.039**

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti Esposizione netta	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	231	451	1.663	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	82	340	-	-
A.2 Inadempienze probabili	1.554	2.540	371.138	23.508	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	1.995	2.941	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.535	152	283	195	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	19.248.592	6.131	6.861.196	64.902	193.226	399
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	14.353	144	1.475	483	-	-
Totale (A)	**19.251.681**	**9.054**	**7.233.068**	**90.268**	**193.226**	**399**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	668	137	357	69	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	227.800	79	1.798.103	636	272.773	-
Totale (B)	**228.468**	**216**	**1.798.460**	**705**	**272.773**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2024	**19.480.149**	**9.270**	**9.031.528**	**90.973**	**465.999**	**399**
Totale (A+B) 31.12.2023	**17.473.055**	**9.087**	**8.438.211**	**63.909**	**477.226**	**73**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	93.281	299.921	31.163	89.813
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	14.987	48.384	5.005	14.933
A.2 Inadempienze probabili	438.647	479.280	349.249	272.776
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	157.922	187.608	95.062	73.374
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	20.259	10.229	59.167	30.620
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	122	23	55	21
A.4 Esposizioni non deteriorate	39.569.549	317.056	42.748.360	242.594
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	565.164	54.035	231.868	13.713
Totale (A)	**40.121.736**	**1.106.486**	**43.187.939**	**635.803**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate	295.358	53.222	9.120	1.824
B.2 Esposizioni non deteriorate	34.898.291	40.017	2.158.236	8.865
Totale (B)	**35.193.649**	**93.239**	**2.167.356**	**10.689**
Totale (A+B) 31.12.2024	**75.315.385**	**1.199.725**	**45.355.295**	**646.492**
Totale (A+B) 31.12.2023	**75.379.015**	**1.305.169**	**43.715.976**	**573.291**

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	124.698	389.477	114	1.212	83
A.2 Inadempienze probabili	1.157.107	772.804	1.836	2.723	208
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	76.379	40.630	4.194	499	669
A.4 Esposizioni non deteriorate	100.063.300	623.070	5.326.036	6.429	1.545.511
Totale (A)	**101.421.484**	**1.825.981**	**5.332.180**	**10.863**	**1.546.471**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	304.665	55.251	838	1	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	38.740.372	49.507	234.987	90	64.386
Totale (B)	**39.045.037**	**104.758**	**235.825**	**91**	**64.386**
Totale (A+B) 31.12.2024	**140.466.521**	**1.930.739**	**5.568.005**	**10.954**	**1.610.857**
Totale (A+B) 31.12.2023	**136.197.287**	**1.935.513**	**6.163.084**	**10.835**	**1.804.817**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche Rettifiche valore complessive	America		Asia		Resto del mondo
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	930	-	9	-	-
A.2 Inadempienze probabili	143	5	40	1.432	2.394
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	57	1	4	1	6
A.4 Esposizioni non deteriorate	796	254.150	273	1.238.700	115
Totale (A)	**1.926**	**254.156**	**326**	**1.240.133**	**2.515**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	36.709	-	5.976	-
Totale (B)	**-**	**36.709**	**-**	**5.976**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2024	**1.926**	**290.865**	**326**	**1.246.109**	**2.515**
Totale (A+B) 31.12.2023	**2.357**	**306.903**	**262**	**534.166**	**2.489**

Di seguito si riporta la distribuzione territoriale delle esposizioni verso la clientela, per la sola componente dei finanziamenti erogati, distinguendo la classificazione in Stage:

Esposizioni/Aree geografiche	Italia			Altri Paesi europei			America		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	**90.734.249**	**(1.808.324)**	**88.925.925**	**848.998**	**(10.105)**	**838.893**	**262.639**	**(1.758)**	**260.881**
Stage 1	80.032.188	(211.103)	79.821.085	760.853	(2.793)	758.060	259.447	(539)	258.908
Stage 2	8.159.091	(384.772)	7.774.319	76.212	(2.845)	73.367	1.105	(92)	1.013
Stage 3	1.885.412	(982.356)	903.056	10.057	(4.192)	5.865	1.655	(824)	831
Attività Impaired acquisite o originate	*657.558*	(230.093)	*427.465*	*1.876*	(275)	*1.601*	*432*	(303)	*129*

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	Asia			Resto del mondo		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Totale	**93.223**	**(309)**	**92.914**	**20.248**	**(2.472)**	**17.776**
Stage 1	92.003	(169)	91.834	15.850	(30)	15.820
Stage 2	1.162	(87)	1.075	550	(30)	520
Stage 3	56	(51)	5	3.842	(2.407)	1.435
Attività Impaired acquisite o originate	*2*	(2)	-	6	(5)	*1*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	43.695	126.655	21.468	78.032	24.959	61.668	34.576	123.122
A.2 Inadempienze probabili	284.757	264.861	535.545	190.986	131.887	132.762	204.918	184.195
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	18.658	9.428	9.659	5.310	12.135	7.812	35.927	18.080
A.4 Esposizioni non deteriorate	32.262.494	241.857	20.974.406	88.702	27.923.999	139.263	18.902.401	153.248
Totale (A)	**32.609.604**	**642.801**	**21.541.078**	**363.030**	**28.092.980**	**341.505**	**19.177.822**	**478.645**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	97.690	16.981	128.211	22.097	52.792	9.665	25.972	6.508
B.2 Esposizioni non deteriorate	16.841.304	33.532	10.977.701	8.552	7.222.008	2.705	3.699.359	4.718
Totale (B)	**16.938.994**	**50.513**	**11.105.912**	**30.649**	**7.274.800**	**12.370**	**3.725.331**	**11.226**
Totale (A+B) 31.12.2024	**49.548.598**	**693.314**	**32.646.990**	**393.679**	**35.367.780**	**353.875**	**22.903.153**	**489.871**
Totale (A+B) 31.12.2023	**49.197.310**	**684.704**	**32.499.261**	**416.055**	**30.646.386**	**361.720**	**23.854.330**	**473.034**

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche Esposizione netta	Italia		Altri paesi europei		America
	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	8.792.696	1.761	5.985.037	23.799	24.387
Totale (A)	**8.792.696**	**1.761**	**5.985.037**	**23.799**	**24.387**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	694.039	4	1.020.503	17	123.657
Totale (B)	**694.039**	**4**	**1.020.503**	**17**	**123.657**
Totale (A+B) 31.12.2024	**9.486.735**	**1.765**	**7.005.540**	**23.816**	**148.044**
Totale (A+B) 31.12.2023	**12.775.956**	**2.694**	**8.464.889**	**29.558**	**183.380**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(segue)

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	13	86.583	39	1.214.315	54
Totale (A)	**13**	**86.583**	**39**	**1.214.315**	**54**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	3	832.600	24	152.516	9
Totale (B)	**3**	**832.600**	**24**	**152.516**	**9**
Totale (A+B) 31.12.2024	**16**	**919.183**	**63**	**1.366.831**	**63**
Totale (A+B) 31.12.2023	**32**	**934.608**	**60**	**1.327.651**	**67**

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	861.868	608	215.951	185	7.711.864	968	3.013	-
Totale (A)	**861.868**	**608**	**215.951**	**185**	**7.711.864**	**968**	**3.013**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	575.412	2	88.358	2	30.245	-	24	-
Totale (B)	**575.412**	**2**	**88.358**	**2**	**30.245**	**-**	**24**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2024	**1.437.280**	**610**	**304.309**	**187**	**7.742.109**	**968**	**3.037**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2023	**3.087.199**	**1.137**	**342.237**	**276**	**9.343.483**	**1.281**	**3.037**	**-**

B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2024	31.12.2023
a) Valore di bilancio	23.801.355	28.935.225
b) Valore ponderato	3.675.079	5.659.964
c) Numero	7	13

La rilevazione è stata effettuata sulla base degli aggiornamenti alla Circolare 285 che disciplinano l'assunzione di "grandi esposizioni".
La normativa definisce quale "grande esposizione" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del capitale ammissibile.
Si sottolinea che concorrono all'ammontare delle attività di rischio anche le operazioni di pronti contro termine passive. Tali operazioni contribuiscono al valore dell'esposizione verso la controparte per l'importo dei "titoli da ricevere", mentre concorrono all'esposizione post CRM ed esenzioni ex art.400 CRR solamente per la differenza tra l'importo dei "titoli da ricevere" ed il deposito di contante ricevuto.
Al 31 dicembre 2024 si rilevano 7 "grandi esposizioni" per un valore di esposizione complessivo pari a € 23.801 milioni, corrispondenti a € 3.675 milioni post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR. Su di essi, la forma tecnica dei P/T passivi incide rispettivamente per € 3.782 milioni e per € 378 milioni.
Tra le posizioni rilevate figurano, per un importo di circa l'82% del totale complessivo, controparti governative, per un'esposizione totale pari a € 19.375 milioni e € 1.207 milioni post CRM ed esenzioni.
Il residuo risulta composto da primarie società/banche europee e mondiali (per € 4.426 milioni - € 2.468 milioni post CRM ed esenzioni) e da una Società collegata/correlata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per meglio apprezzare il grado di concentrazione dei crediti si fornisce l'ammontare delle principali esposizioni per valore nominale.

Concentrazione dei rischi:

Data di riferimento: 31.12.2024	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	21.672.820	2.319.503
Prime 10	26.508.700	3.809.155
Prime 20	33.100.160	7.233.212

Data di riferimento: 31.12.2023	Valore dell'esposizione	Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR
Prime 5	21.317.880	3.014.606
Prime 10	26.422.033	4.636.299
Prime 20	33.630.755	7.901.317

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Lo strumento della cartolarizzazione, per le operazioni poste in essere dal Gruppo, ha come obiettivo primario, quanto alle cessioni di crediti non-performing, di:

- migliorare la composizione degli attivi delle banche cedenti;
- rendere più efficiente ed omogenea la strategia di recupero del credito (in quanto viene accentrata presso un solo nucleo di legali);
- offrire la possibilità di esercitare un rigoroso e diretto controllo sulle posizioni di credito maggiormente a rischio, senza modificare il profilo di rischio aziendale.

Le operazioni aventi ad oggetto contratti performing sono invece strutturate allo scopo di ottimizzare le fonti di funding.

Le operazioni del Gruppo BPER Banca in essere al 31 dicembre 2024, diverse da quelle completamente autosottoscritte[53], sono le seguenti:

- Italian Credit Recycle
- Restart
- 4 Mori Sardegna
- AQUI SPV
- Spring SPV
- Summer SPV
- Grogu SPV (esecuzione del progetto di cessione "Skywalker")
- Loira SPV
- Pillarstone
- Sestante n. 2
- Sestante n. 3
- Brisca Securitisation
- Riviera NPL
- Lanterna Mortgage
- Lanterna Finance 4

Nell'ambito delle operazioni "proprie", sono ricomprese anche quelle originate dalle Banche incorporate in BPER Banca S.p.A. In particolare, sono inclusi:

- i titoli emessi da Sestante Finance SPV S.r.l. rivenienti da operazioni originate da Meliorbanca S.p.A., incorporata in BPER Banca nel 2012.

53 L'informativa resa sulle c.d. "Autocartolarizzazioni" è fornita al successivo paragrafo 1.4 – Rischio di liquidità

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Italian Credit Recycle (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a.
Società veicolo:	Italian Credit Recycle s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Master Gardant s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	28 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 252 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 41 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	*Seniority*	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2024
IT0005274565	Senior	Dic-37	22.400	-
IT0005274573	Junior	Dic-37	18.600	1
Totale			**41.000**	**1**

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (€ 2,2 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Restart (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	20 giugno 2017
Cedente:	Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a.
Società veicolo:	Restart SPV s.r.l., con sede a Roma
Servicer:	Master Gardant s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent.
Data di emissione dei titoli	20 giugno 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 343 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 22 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	*Seniority*	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2024
IT0005274532	Senior	Dic-37	18.200	-
IT0005274540	Junior	Dic-37	14.800	679
Totale			**33.000**	**679**

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (€ 1,8 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4 Mori Sardegna s.r.l. (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	7 giugno 2018
Cedente:	Banco di Sardegna s.p.a.
Società veicolo:	4 Mori Sardegna s.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	22 giugno 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze).
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.045 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 253 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 12 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Residuo al 31.12.2024**	***Rating DBRS***	***Rating Scope***
IT0005337446	Senior	Gen-37	232.000	91.220	B(sf)	BB-(sf)
IT0005337479	Mezzanine	Gen-37	13.000	650	CCC(sf)	CC(sf)
IT0005337487	Junior	Gen-37	8.000	400	n.r.	n.r.
Totale			**253.000**	**92.270**		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (€ 1,05 milioni), trattenuta dal Banco di Sardegna s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

AQUI SPV s.r.l. (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	2 ottobre 2018
Cedente:	BPER Banca s.p.a.; Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.; Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.
Società veicolo:	AQUI SPV s.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	7 novembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze).
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 2.082 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 618 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 27,235 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Residuo al 31.12.2024**	***Rating Scope***	***Rating Moody's***
IT0005351330	Senior	Ott-38	544.700	228.253	B-(sf)	B2(sf)
IT0005351348	Mezzanine	Ott-38	62.900	3.145	n.r.	n.r.
IT0005351355	Junior	Ott-38	10.852	543	n.r.	n.r.
Totale			**618.452**	**231.941**		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (€ 3,7 milioni), trattenuta dal BPER Banca in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Spring (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	1 giugno 2020
Cedente:	BPER Banca s.p.a.; Banco di Sardegna s.p.a.; Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.
Società veicolo:	SPRING SPV s.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer.
Data di emissione dei titoli	18 giugno 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze).
Struttura organizzativa	La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.377 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 341 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 16,450 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Residuo al 31.12.2024**	***Rating Scope***	***Rating Moody's***
IT0005413197	Senior	Set-40	320.000	77.174	BBB+(sf)	Baa1(sf)
IT0005413213	Mezzanine	Set-40	20.000	1.000	n.r.	n.r.
IT0005413221	Junior	Set-40	3.400	170	n.r.	n.r.
Totale			**343.400**	**78.344**		

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (€ 1,2 milioni), trattenuta da BPER Banca s.p.a in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Summer (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	18 dicembre 2020
Cedente:	BPER Banca s.p.a.; Banco di Sardegna s.p.a.
Società veicolo:	SUMMER SPV s.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Fire s.p.a. nel ruolo Special Servicer e Banca Finint s.p.a. nel ruolo di Master Servicer.
Data di emissione dei titoli	30 dicembre 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze).
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 322 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 86 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 3,666 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Residuo al 31.12.2024**	***Rating Scope***	***Rating Moody's***
IT0005432445	Senior	Ott-40	85.400	37.243	BBB(sf)	Baa1(sf)
IT0005432452	Mezzanine	Ott-40	10.000	500	n.r.	n.r.
IT0005432460	Junior	Ott-40	1.000	50	n.r.	n.r.
Totale			**96.400**	**37.793**		

I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior sono stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (€ 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Grogu (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	28 luglio 2021
Cedente:	BPER Banca s.p.a.; Banca Intesa San Paolo s.p.a.
Società veicolo:	GROGU SPV s.r.l., con sede a Conegliano (TV)
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Special Servicer, e Banca Finint s.p.a. nel ruolo di Master Servicer.
Data di emissione dei titoli	15 dicembre 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze).
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	L'ammontare dei crediti esigibili dei portafogli ceduti è di Euro 3.077 milioni, di cui 914 milioni relativi al portafoglio Bper e 2.163 milioni relativi al portafoglio di Intesa san Paolo.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 500 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Prestito Subordinato di Euro 8,4 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Prestito Subordinato di Euro 12,2 milioni erogato da Intesa San Paolo.Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

	Codice titolo	*Seniority*	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2024	*Rating Scope*	*Rating Moody's*	*Rating DBRS*
	IT0005473852	Senior	Gen-42	460.000	187.680	47.515	BBB+ (sf)	A3(sf)	A(high)
	IT0005473860	Mezzanine	Gen-42	37.000	4.757	550	n.r.	n.r.	n.r.
	IT0005473878	Junior	Gen-42	3.000	386	45	n.r.	n.r.	n.r.
	Totale			**500.000**	**192.823**	**48.110**			

I titoli Senior sono stati sottoscritti proporzionalmente al prezzo di cessione da BPER Banca e Intesa San Paolo. I titoli Mezzanine e Junior sono stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (€ 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Loira (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

Data di cessione:	14 aprile 2023
Cedente:	BPER Banca s.p.a.; Banco di Sardegna s.p.a.
Società veicolo:	Loira SPV s.r.l., con sede in Via Curtatone 3, 00185 Roma
Servicer:	MASTER GARDANT s.p.a. nel ruolo di Master Servicer, Corporate Servicer, Calculation Agent e Paying Agent, SPECIAL GARDANT nel ruolo di Special Servicer, INTESA SAN PAOLO s.p.a. nel ruolo di Account Bank.
Data di emissione dei titoli	27 aprile 2023
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Inadempienze probabili (UTP)
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 466 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 155,9 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Importo sottoscritto**	***Residuo al 31.12.2024***
IT0005543738	Senior	Dic-42	84.588	84.588	45.118
IT0005543746	Mezzanine	Dic-42	18.126	907	558
IT0005543761	Mezzanine	Dic-42	9.063	454	454
IT0005543787	Junior	Dic-42	14.063	704	504
Totale			**125.840**	**86.653**	**46.634**

I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior sono stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una quota residuale pari al 5%, sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Pillarstone

Nel corso dell'esercizio 2017 BPER Banca ha cartolarizzato attraverso il veicolo Pillarstone Italy SPV s.r.l. (costituito ai sensi della L.130/99) un credito di 21 milioni di dollari USA vantato nei confronti della società Premuda s.p.a..
L'operazione, posta in essere congiuntamente ad altri importanti istituti di credito italiani, è stata realizzata al fine di consentire una ristrutturazione dei crediti nei confronti della società Premuda s.p.a., con l'obiettivo di agevolare e incrementare i recuperi delle esposizioni oggetto di cartolarizzazione.
La cessione si è perfezionata con l'emissione da parte del veicolo di titoli di classe Super Senior (sottoscritte da terzi), di titoli di classe Senior e di classe Junior (integralmente sottoscritte dalla banca).
Inoltre, l'operazione prevede la cessione di tutti i crediti acquistati dal veicolo (Pillarstone Italy SPV s.r.l.) ad una società (Pillarstone Italy Holding s.p.a.) che, tramite patrimoni separati costituiti ai sensi dell'art. 2447-bis lettera a) del Codice civile, provvede alla ristrutturazione dei crediti vantati nei confronti del gruppo Premuda.
BPER Banca non detiene nessuna interessenza nelle società indicate sopra.
Tutti i titoli emessi dalla società veicolo sono sprovvisti di rating.
A fronte della cancellazione del credito la banca ha contabilizzato nell'attivo di bilancio i titoli sottoscritti.
Il valore di iscrizione dei titoli di 81.575 mila dollari USA e di Euro 25.645 mila comprende i titoli già facenti capo alla incorporata Banca Carige s.p.a. ed è pari all'importo della ristrutturazione del credito sottoscritto tra Pillarstone Italy Holding s.p.a. ed il gruppo Premuda.

Nell'ambito delle operazioni "proprie", sono ricomprese anche quelle originate dalle Banche incorporate in BPER Banca s.p.a. In particolare, sono inclusi:

- i titoli emessi da Sestante Finance SPV s.r.l. rivenienti da operazioni originate da Meliorbanca s.p.a., incorporata in BPER Banca nel 2012.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sestante n.2

Data di cessione:	3 dicembre 2004
Cedente:	Meliorbanca s.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondiario s.p.a.
Data di emissione dei titoli	3 dicembre 2004
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondiario s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali.
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W s.r.l. per un valore nominale di Euro 625 Milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 653 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Contingency liquidity
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	Seniority	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2024
IT0003760136	Senior	Lug-42	575.300	26
IT0003760193	Mezzanine	Lug-42	34.400	
IT0003760227	Mezzanine	Lug-42	15.600	
IT0003760243	Mezzanine	Lug-42	21.900	
IT0003760284	Junior	Lug-42	6.253	
Totale			**653.453**	**26**

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sestante n.3

Data di cessione:	16 dicembre 2005
Cedente:	Meliorbanca s.p.a.
Società veicolo:	Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma
Servicer:	Italfondiario s.p.a.
Data di emissione dei titoli	16 dicembre 2005
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	Italfondiario s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Titoli ABS emessi da Sestante W S.r.l. per un valore nominale di Euro 858 Milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Contingency liquidity
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	*Seniority*	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2024
IT0003937452	Senior	Lug-45	791.900	193
IT0003937486	Mezzanine	Lug-45	47.350	237
IT0003937510	Mezzanine	Lug-45	21.500	
IT0003937569	Mezzanine	Lug-45	30.150	
IT0003937551	Junior	Lug-45	8.610	
Totale			**899.510**	**430**

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Brisca Securitisation s.r.l.

Data di cessione:	16 giugno 2017
Cedente:	Banca Carige s.p.a.; Banca Cesare Ponti s.p.a.; Banca del Monte di Lucca s.p.a.
Società veicolo:	Brisca Securitisation s.r.l.
Servicer:	Prelios Credit Servicing s.p.a. nel ruolo di Servicer; Zenith Service s.p.a. nel ruolo di Monitoring Agent.
Data di emissione dei titoli	5 luglio 2017
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze).
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. come Representative of the Noteholders, Calculation Agent, BUS e Corporate Services Provider; BNP Paribas S.S. come Agent Bank, Account Bank Cash Manager e Principal Paying Agent.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 961 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 309,7 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	*Seniority*	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2024	*Rating DBRS*	*Rating Moody's*
IT0005274599	Senior	Dic-37	267.400	267.400	97.864	CC (sf)	Caa2 (sf)
IT0005274607	Mezzanine	Dic-37	30.500	-	-	C (sf)	Ca (sf)
IT0005274615	Junior	Dic-37	11.800	-	-	n.r.	n.r.
Totale			**309.700**	**267.400**	**97.864**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riviera NPL s.r.l.

Data di cessione:	4 dicembre 2018
Cedente:	Banca Carige s.p.a.; Banca del Monte di Lucca s.p.a.
Società veicolo:	Riviera NPL s.r.l.
Servicer:	Credito Fondiario s.p.a. quale Master Servicer; Credito Fondiario s.p.a. quale Special Servicer A e Italfondiario s.p.a. quale Special Servicer B; Zenit Service s.p.a. come Monitoring Agent.
Data di emissione dei titoli	17 dicembre 2018
Tipologia di operazione	Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze).
Struttura organizzativa	Banca Finint s.p.a. come Representative of the Notehoolders, Calculation Agent, BUS e Corporate Services Provider; BNP Paribas S.S. come Agent Bank, Account Bank Cash Manager e Principal Paying Agent.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Crediti di origine bancaria
Qualità delle attività cartolarizzate	Non-performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 963 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 215 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Banca Carige s.p.a. in fase di cessione dei crediti ha erogato un mutuo a ricorso subordinato di € 7mln.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Cap Agreement per la copertura del rischio di tasso sulle note emesse.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	*Seniority*	Scadenza	Importo emissione	Importo sottoscritto	Residuo al 31.12.2024	*Rating Scope*	*Rating Moody's*
IT0005356040	Senior	Lug-36	175.000	175.000	50.797	BB+ (sf)	Ba1 (sf)
IT0005356057	Mezzanine	Lug-36	30.000	1.500	1.500	CCC (sf)	Ca (sf)
IT0005356065	Junior	Lug-36	10.000	500	500	n.r.	n.r.
Totale			**215.000**	**177.000**	**52.797**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lanterna Mortgage s.r.l.

Data di cessione:	16 luglio 2020
Cedente:	Banca Carige s.p.a.; Banca del Monte di Lucca s.p.a.
Società veicolo:	Lanterna Mortgage s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, Genova
Servicer:	BPER Banca s.p.a. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager.
Data di emissione dei titoli	31 luglio 2020
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui ipotecari su immobili residenziali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili in linea capitale del portafoglio ceduto è di Euro 248,4 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 249,4 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Importo sottoscritto**	**Residuo al 31.12.2024**	***Rating DBRS***	***Rating S&P***
IT0005417990	A1	Gen-65	173.891	-	-	AAA(sf)	AA
IT0005418006	A2	Gen-65	11.179	11.179	11.179	AAA(sf)	AA
IT0005418014	Junior	Gen-65	69.034	69.034	69.034	n.r.	n.r.
Totale			**254.104**	**80.213**	**80.213**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lanterna Finance 4

Data di cessione:	8 giugno 2021
Cedente:	Banca Carige s.p.a.; Banca del Monte di Lucca s.p.a.
Società veicolo:	Lanterna Finance s.r.l., con sede in Via della Cassa di Risparmio 15, 16123 - Genova
Servicer:	BPER Banca s.p.a. (ex Banca Carige s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager.
Data di emissione dei titoli	30 giugno 2021
Tipologia di operazione	Tradizionale - STS compliant
Struttura organizzativa	BNY Mellon nel ruolo di Account Bank, Calculation Agent e Paying Agent; Zenith Services in qualità di Representative of the Noteholders e BUS; Prime Collateralised Securities EU SAS come Third Party Verifying STS compliance.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Banca Carige in BPER Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima.

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui concessi a PMI assistiti dallo specifico Fondo di Garanzia
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili in linea capitale del portafoglio ceduto è di Euro 384 milioni.
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 384 milioni.
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Finanziamento subordinato per Euro 3,275 milioni erogato pro quota da Banca Carige s.p.a. e da Banca del Monte di Lucca s.p.a.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati con persone giuridiche aventi lo status di PMI ai sensi della Legge 662/96.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti aventi sede in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	***Seniority***	**Scadenza**	**Importo emissione**	**Importo sottoscritto**	**Residuo al 31.12.2024**	***Moody's***	***Rating S&P***
IT0005450710	Senior	Apr-50	320.000	-	-	Aa3 (sf)	A+
IT0005450728	Junior	Apr-50	62.700	62.700	62.700	n.r.	n.r.
Totale			**382.700**	**62.700**	**62.700**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		*Mezzanine*		*Junior*	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	**654.265**	**13.046**	**6.063**	**-**	**504**	**-**
- mutui ipotecari residenziali performing	1.015	36	409	-	-	-
- mutui ipotecari residenziali non-performing	116.594	1.588	670	-	175	-
- mutui ipotecari non residenziali performing						
- mutui ipotecari non residenziali non-performing	300.784	6.944	754	-	151	-
- leasing performing						
- leasing non performing	-	-	680	-	-	-
- altri crediti performing						
- altri crediti non-performing	235.872	4.478	3.550	-	178	-
- titoli performing						
- titoli non performing						
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
C. Non cancellate dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**45.716**	**-**
- mutui ipotecari su immobili residenziali performing						
- mutui ipotecari su immobili residenziali non performing						
- mutui ipotecari su immobili non residenziali performing						
- mutui ipotecari su immobili non residenziali non performing						
- leasing performing						
- leasing non performing						
- altri crediti performing					45.716	
- altri crediti non-performing						
- titoli performing						
- titoli non performing						

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(segue)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		*Mezzanine*		*Junior*	
	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	**1.637**	**61**	**-**	**-**	**-**	**-**
- mutui ipotecari residenziali performing	1.637	61				
- mutui ipotecari residenziali non-performing						
- mutui ipotecari non residenziali performing						
- mutui ipotecari non residenziali non-performing						
- leasing performing						
- leasing non performing						
- altri crediti performing						
- altri crediti non-performing						
- titoli performing						
- titoli non performing						
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
C. Non cancellate dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- mutui ipotecari su immobili residenziali performing						
- mutui ipotecari su immobili residenziali non performing						
- mutui ipotecari su immobili non residenziali performing						
- mutui ipotecari su immobili non residenziali non performing						
- leasing performing						
- leasing non performing						
- altri crediti performing						
- altri crediti non-performing						
- titoli performing						
- titoli non performing						

La tabella evidenzia le esposizioni per cassa assunte dal Gruppo relativamente alle operazioni di cartolarizzazione proprie Sestante, Pillarstone, Restart, Italian Credit Recycle, Brisca, 4Mori, Aqui, Riviera, Spring, Summer, Grogu, Loira. Nella colonna "Rettifiche/riprese di valore" si riporta il flusso annuo delle rettifiche e delle riprese di valore come previsto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia. Non si riportano le parti della tabella relative alle linee di credito in quanto fattispecie non presenti.

C.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		*Mezzanine*		*Junior*	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing	9.457	2	369	-		
- mutui ipotecari residenziali non performing						
- mutui ipotecari non residenziali performing						
- mutui ipotecari non residenziali non performing						
- leasing performing						
- leasing non performing						
- altri crediti performing	20.598					
- altri crediti non performing						
- titoli performing						
- titoli non performing						

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(segue)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		*Mezzanine*		*Junior*	
	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/ riprese di valore
- mutui ipotecari residenziali performing						
- mutui ipotecari residenziali non performing						
- mutui ipotecari non residenziali performing						
- mutui ipotecari non residenziali non performing						
- leasing performing						
- leasing non performing						
- altri crediti performing	2.100					
- altri crediti non performing						
- titoli performing						
- titoli non performing						

Non si riportano le parti della tabella relative alle garanzie rilasciate in quanto fattispecie non presenti.

C.3 Consolidato prudenziale - Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

C.4 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Nome cartolarizzazione/ società veicolo	Sede legale	Interessenza %	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	*Senior*	*Mezzanine*	*Junior*
Sardegna Re Finance s.r.l.	Via Statuto 13 – 20121 Milano		869.415	-	16.580	422.075	-	453.477
Lanterna Finance 4 - Pmi 100	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova		126.406		17.463	73.505	-	63.040
Lanterna Mortgage	Via Cassa di Risparmio 15 - 16123 Genova		154.001		9.405	74.982		69.408

C.5 Consolidato prudenziale – Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

C.6 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

D. Operazioni di cessione

A. Finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività rappresentata nella tabella seguente è riferibile esclusivamente all'utilizzo di titoli in portafoglio per operazioni di pronti contro termine a breve e medio lungo termine e a crediti verso clientela ceduti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**608.635**	**-**	**608.635**	**-**	**588.186**	**-**	**588.186**
1. Titoli di debito	608.635	-	608.635	-	588.186	-	588.186
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**4.728.455**	**266.962**	**4.461.493**	**6.186**	**4.253.944**	**135.014**	**4.118.930**
1. Titoli di debito	4.370.736	-	4.370.736	-	4.028.987	-	4.028.987
2. Finanziamenti	357.719	266.962	90.757	6.186	224.957	135.014	89.943
Totale 31.12.2024	**5.337.090**	**266.962**	**5.070.128**	**6.186**	**4.842.130**	**135.014**	**4.707.116**
Totale 31.12.2023	**5.955.411**	**363.706**	**5.591.705**	**13.582**	**5.501.746**	**236.809**	**5.264.937**

D.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

D.3 Consolidato prudenziale – Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione per le quali sia necessario fornire informazioni ai sensi dell'IFRS 7 § 7, 42D lettere a), b), C), e § 42H.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Lo strumento della cessione di crediti a fondi comuni di investimento ha l'obiettivo di affidare la gestione di esposizioni classificate come ad alto rischio ad operatori professionali specializzati ed indipendenti (rappresentati da società di gestione del risparmio, di seguito anche "SGR"), i quali, attraverso azioni di discontinuità manageriale, dovrebbero consentire un più efficace turnaround delle Società Target debitrici in stato di tensione finanziaria e/o in distress rispetto a quanto perseguibile dalla Banca creditrice mediante una gestione in proprio della propria esposizione. Le strategie perseguite dalla SGR che gestisce il fondo, infatti, puntano su leve gestionali quali, ad esempio, la conversione in equity dei crediti, l'ingresso negli organi di gestione delle Società Target debitrici per realizzare un effettivo turnaround operativo, lo sviluppo di operazioni di distressed M&A volte a salvaguardare il valore delle imprese attraverso partnership industriali, il riacquisto diretto dell'immobile nel caso di operatori real estate e, da ultimo, l'apporto di nuova finanza da parte di investitori terzi finalizzata al rilancio delle imprese attraverso strumenti che consentano un grado di priorità nel rimborso superiore rispetto all'indebitamento finanziario già in essere (Debtor-in-Possession Financing).

In tale ottica, l'intervento di una SGR garantisce adeguati meccanismi di salvaguardia dei diritti delle banche conferenti, mediante i poteri attribuiti ad appositi comitati degli investitori. In aggiunta, al fine di allineare gli interessi della SGR con quelli delle banche conferenti, la struttura commissionale a favore della SGR prevede, di regola, oltre alle commissioni di gestione, parametrate sulle attività nette del fondo, anche commissioni di performance o un carried interest sull'extra rendimento dell'operazione.

A partire dal 2018 fino al presente esercizio 2024, Il Gruppo BPER Banca ha realizzato diverse operazioni di cessione di crediti riconducibili allo schema della cessione ad un fondo comune di investimento, le quali hanno comportato la cancellazione contabile dei crediti ceduti (cosiddetta "derecognition"), a seguito della verifica che l'originator stesso abbia trasferito sostanzialmente i rischi ed i benefici delle attività cedute e, altresì, non abbia mantenuto alcun controllo sostanziale su tali attività, che è stato invece assunto dalla società di gestione del fondo.

In sostituzione delle attività cancellate, a voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" dello schema di Stato patrimoniale Attivo, il Gruppo BPER Banca ha iscritto le quote dei Fondi ricevuti a fronte delle medesime cessioni. I rischi ed i benefici che il Gruppo può conseguire dalle quote detenute in cambio del conferimento dei crediti dipendono dal generale andamento del fondo gestito dalla SGR. Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – "Informativa sul fair value", per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, ovvero quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF.

Al 31 dicembre 2024, pertanto, il Gruppo BPER Banca detiene in portafoglio quote di n. 8 fondi comuni di investimento di seguito riepilogati:

- Clessidra Restructuring Fund – CRF
- IDeA Corporate Credit Recovery II – CCR II
- RSCT Fund
- Efesto
- Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund - iCCT
- Illimity Real Estate Credit Found - iRECF
- Back2Bonis
- KEYstone.

In relazione alle disposizioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del 23 dicembre 2019, recepite nel 8° aggiornamento della Circolare 262, si riportano di seguito le informazioni quali-quantitative per ciascuna operazione in essere al 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Operazione di cessione crediti deteriorati a Clessidra Restructuring Fund

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Clessidra Restructuring Fund o "CRF"	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Clessidra SGR s.p.a.	
Data di cessione:	25.09.2019	05.05.2021
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	27,7	4,1
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	11,5	1,0

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005362659	IT0005362659
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	18.317.941	813.967
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	12,0	0,8
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	19.131.908	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	10,9	

Operazione di cessione crediti deteriorati a IDeA Corporate Credit Recovery II

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	IDeA Corporate Credit Recovery II o "IDeA CCR II"	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Dea Capital Alternative Funds SGR s.p.a.	
Data di cessione:	26.06.2018	24.01.2020
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	6,1	8,7
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	1,9	3,4

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005276065	IT0005276065
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	87	144
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	4,3	2,5
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	231	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	3,5	

Operazione di cessione crediti deteriorati a RSCT Fund

Cedente:	BPER Banca s.p.a.
Fondo di investimento acquirente:	RSCT Fund
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Davy Global Fund Management Limited, riconducibile alla società Pillarstone Italia s.p.a.
Data di cessione:	13.05.2020
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (*) (in milioni di €):	42,2
NBV delle attività cedute (*) (in milioni di €):	17,6

Quote del Fondo attribuite:	
ISIN:	IT0005407975
N. quote attribuite alla sottoscrizione (*) (in milioni di €):	25.126.391
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (*) (in milioni di €):	17,4
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	25.126.391
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	21,7

(*) Il valore esposto è da considerarsi al netto del valore della posizione riacquistata nell'esercizio 2021 che presentava al momento della cessione un GBV pari ad € 3,2 e un NBV pari ad € 1,5. Il riacquisto da parte del cedente ha comportato una riduzione delle quote inizialmente acquisite di n. 1.397.653 del valore di € 1,1 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Operazione di cessione crediti deteriorati a Efesto

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Fondo EFESTO	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Finanziaria Internazionale Investments SGR s.p.a.	
Data di cessione:	27.10.2020	11.03.2021
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	25,1	112,5
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	9,7	52,7
Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005419491	IT0005419491
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	13.814.877	55.405.549
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	10,0	51,5
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	69.220.426	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	35,6	

Cedente:	Banco di Sardegna s.p.a.						
Fondo di investimento acquirente:	Fondo EFESTO						
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Finanziaria Internazionale Investments SGR s.p.a.						
Data di cessione:	27.10.2020	29.12.2020	07.01.2021	03.08.2021	09.12.2021	23.06.2022	16.11.2022
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	18,0	10,9	1,3	5,7	8,0	2,8	30,5
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	9,8	7,2	0,5	3,7	5,2	0,8	14,4
Quote del Fondo attribuite:							
ISIN:	IT0005419491	IT0005419491	IT0005419491	IT0005419491	IT0005419491	IT0005419491	IT0005419491
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	11.113.744	7.210.793	718.646	3.939.261	5.842.094	2.166.806	22.804.542
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	10,0	7,2	0,5	3,7	4,8	0,8	14,4
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	53.795.887						
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	27,6						

Cedente:	Sardaleasing s.p.a
Fondo di investimento acquirente:	Fondo EFESTO
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Finanziaria Internazionale Investments SGR s.p.a.
Data di cessione:	30.12.2024
Attività cedute:	Contratti di leasing immobiliare
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili, sofferenze
GBV attività cedute (in milioni di €):	78,8
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	18,8
Quote del Fondo attribuite:	
ISIN:	IT0005419491
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	39.829.147
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	22,9
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	39.829.147
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	18,8

Il prezzo delle posizioni cedute a dicembre 2024 ammonta a € 18,8 milioni. Rispetto al valore lordo delle attività cedute, il 28% afferisce ad imprese operanti nel settore dell'Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing, il 17% ad imprese operanti nel settore della Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri, l'11% ad imprese operanti nel settore della Costruzione di edifici residenziali e non residenziali, il 10% ad imprese operanti nel settore della Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti, la restante parte è variamente distribuita; il 60% afferisce ad imprese operanti nel Nord Italia, il 30% ad imprese operanti nel Centro Italia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Operazione di cessione crediti deteriorati a Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund - iCCT

Cedente:	BPER Banca s.p.a.			
Fondo di investimento acquirente:	Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund o "iCCT"			
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Illimity SGR s.p.a.			
Data di cessione:	31.03.2021	26.11.2021	23.02.2023	14.12.2023
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	37,8	5,5	22,0	7,6
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	23,9	2,5	12,3	7,0
Quote del Fondo attribuite:				
ISIN:	IT0005416653	IT0005416653	IT0005416653	IT0005416653
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	30.357.527	3.230.166	12.247.369	5.457.745
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	25,0	3,3	12,2	1,7
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	51.292.807			
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	37,3			

Cedente:				Sardaleasing s.p.a.
Fondo di investimento acquirente:	Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund o "iCCT"			
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Illimity SGR s.p.a.			
Periodo di cessione:	01.04.2021	06.12.2021	27.06.2022	21.12.2023
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	1,8	8,9	7,8	9,7
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	1,1	7,3	4,9	3,0
Quote del Fondo attribuite:				
ISIN:	IT0005416653	IT0005416653	IT0005416653	IT0005416653
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	1.308.994	6.836.908	4.786.862	6.156.317
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	1,1	4,4	4,8	4,4
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	19.089.081			
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	13,6			

Operazione di cessione crediti deteriorati a Illimity Real Estate Credit Fund - iRECF

Cedente:	BPER Banca s.p.a.
Fondo di investimento acquirente:	Illimity Real Estate Credit Fund o "iRECF"
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	Illimity SGR s.p.a.
Data di cessione:	24.10.2023
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	30,2
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	20,9
Quote del Fondo attribuite:	
ISIN:	IT0005493371
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	28.827.038
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	16,3
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	28.827.038
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	17,7

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Operazione di cessione crediti deteriorati a Back2Bonis

Cedente:	BPER Banca s.p.a.	
Fondo di investimento acquirente:	Back2Bonis	
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	SGR Prelios s.p.a.	
Data di cessione:	21.05.2021	26.06.2023
Attività cedute:	Finanziamenti a imprese	Finanziamenti a imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	51,6	23,4
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	25,6	19,4

Quote del Fondo attribuite:		
ISIN:	IT0005396327	IT0005396327
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	50	45
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	24,4	13,5
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	95	
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	36	

Operazione di cessione crediti deteriorati a KEYstone

Cedente:	BPER Banca s.p.a.		
Fondo di investimento acquirente:	Fondo KEYstone		
SGR che gestisce il Fondo di investimento:	KRYALOS SGR s.p.a.		
Data di cessione:	08.02.2022	20.12.2022	17.12.2024
Attività cedute:	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
GBV attività cedute (in milioni di €):	37,1	34,8	26,8
NBV delle attività cedute (in milioni di €):	16,7	7,6	14,5

Quote del Fondo attribuite:			
ISIN:	IT0005474462	IT0005474462	IT0005474462
N. quote attribuite alla sottoscrizione:	31.914.369	11.320.122	21.367.446
Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (in milioni di €):	20,4	7,7	14,6
N. quote in rimanenza a fine esercizio:	64.601.937		
Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (in milioni di €):	42,5		

Il prezzo delle posizioni cedute a dicembre 2024 ammonta a € 14,1 milioni. Rispetto al valore lordo delle attività cedute, il 40% afferisce ad imprese operanti nel settore della Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto), il 15% ad imprese operanti nel settore della Lavorazione e conservazione di carne (escluso volatili), il 9% ad imprese operanti nel settore della Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri, l'8% ad imprese operanti nel settore della Fabbricazione di articoli in materie plastiche, il 6% ad imprese operanti nel settore della Costruzione di edifici residenziali e non residenziali, il 6% ad imprese operanti nel settore del Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici, la restante parte è variamente distribuita ; il 76% afferisce ad imprese operanti nel Nord Italia, il 20% ad imprese operanti nel Sud Italia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

D. Operazioni di covered bond

Premessa

L'emissione di obbligazioni bancarie garantite ("OBG" o "Covered Bond") si inserisce nel piano strategico del Gruppo BPER Banca quale strumento di diversificazione delle fonti di raccolta, di riduzione del relativo costo e di allungamento delle scadenze del passivo. In particolare, le emissioni di OBG assumono un ruolo di estremo interesse in considerazione ai relativi rendimenti che risultano più ristretti rispetto ai tradizionali strumenti obbligazionari.

Il Consiglio di Amministrazione:

- in data 8 febbraio 2011, con propria delibera programmatica, ha avviato la strutturazione di un primo Programma di emissione di OBG ("OBG1"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali, ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130 (la "Legge 130/99") e della relativa normativa di attuazione pro tempore vigente;
- in data 3 marzo 2015 ha deliberato di avviare la strutturazione di un secondo Programma di emissione di OBG ("OBG2"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali;
- seguito fusione per incorporazione del 24 novembre 2022 avente efficacia economica dal 28 novembre 2022 della controllata Banca Carige s.p.a., BPER Banca è divenuta emittente di un terzo Programma di emissione di OBG ("OBG3"), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali.

La struttura di base di un'Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

I Covered Bond possono essere emessi secondo uno schema operativo che prevede:

- la cessione da parte di una banca, anche diversa da quella emittente le obbligazioni, di attivi di elevata qualità creditizia, costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della Legge 130/99 applicabili, a una società veicolo;
- l'erogazione alla società veicolo cessionaria, da parte della banca cedente o di altra banca del medesimo gruppo bancario, di un finanziamento subordinato, volto a fornire alla cessionaria medesima la provvista necessaria per acquistare tali attivi;
- la prestazione da parte della società cessionaria di una garanzia, nei limiti del relativo patrimonio separato, in favore dei portatori delle obbligazioni emesse dalla banca cedente o di altra banca del medesimo gruppo bancario.

Per attivi di elevata qualità creditizia s'intendono tutti quei crediti che rispettano i criteri di selezione definiti dalla normativa e dalla contrattualistica di riferimento (gli "Attivi Idonei").

I principali elementi dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite del Gruppo BPER Banca

I programmi Covered Bond di BPER Banca (i "Programmi OBG") sono stati strutturati secondo il seguente schema operativo:

- la cessione pro soluto, rispettivamente, alla società veicolo Estense Covered Bond s.r.l. per OBG1, alla società veicolo Estense CPT Covered Bond s.r.l. per OBG2 e alla società veicolo Carige Covered Bond s.r.l. per OBG3, in una fase iniziale da parte della sola BPER Banca o dai rispettivi originator e, poi durante la vita dei Programmi, eventualmente anche da parte di altre Banche del Gruppo, di attivi di elevata qualità creditizia, che sono costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99;
- l'erogazione alle società veicolo cessionarie, da parte di BPER Banca e delle altre Banche del Gruppo che eventualmente aderiranno in futuro ai Programmi in qualità di banche cedenti, di finanziamenti subordinati volti a fornire alle cessionarie medesime la provvista necessaria per acquistare le attività cedute;
- la prestazione da parte delle SPV cessionarie, nei limiti del costituito patrimonio separato, di garanzie in favore dei portatori delle OBG emesse da BPER Banca.

Ancorché i Programmi si configurino come "di Gruppo", le operazioni inaugurali e quelle sinora realizzate hanno visto nella veste di banca cedente la sola BPER Banca o i rispettivi originator, fermo restando che il ruolo di banca emittente è sempre svolto da BPER Banca. È previsto che solo a seguire, previa valutazione esperta di rischi e opportunità, ulteriori Banche del Gruppo possano aderire ai Programmi in qualità di banche cedenti di ulteriori Attivi Idonei.
I portafogli di Attivi Idonei sono composti da crediti nascenti da mutui ipotecari residenziali per OBG1, ovvero da mutui ipotecari residenziali e commerciali per OBG2 e OBG3, che rispettino i requisiti previsti dalla normativa vigente. Tali portafogli sono stati identificati sulla base dei criteri generali e specifici indicati nei rispettivi contratti di cessione. Gli ulteriori portafogli di Attivi Idonei potranno comprendere crediti nascenti da mutui ipotecari che rispettino i requisiti previsti dalla normativa.
Il prezzo di cessione dei portafogli è determinato, in conformità con quanto stabilito dalle *Disposizioni di vigilanza per le banche*, con riferimento ai valori di iscrizione nei rispettivi ultimi Bilanci approvati da BPER Banca in funzione delle specifiche date di cessione, oppure acquisendo specifica attestazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio. I relativi prezzi di cessione. in tal modo determinati. vengono adeguati per tenere conto delle dinamiche del credito nei periodi intercorrenti tra le rispettive date di chiusura del bilancio e le date di cessione. Nello specifico, i prezzi di cessione risultano adeguati per tenere in considerazione – *inter alia* – gli incassi in linea capitale sul credito nei periodi interinali e la maturazione degli interessi contrattualmente previsti nei medesimi periodi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La cessione dei portafogli – da intendersi pro soluto e da effettuarsi ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge n. 130/99 e dell'art. 58 TUB – è notificata alla clientela ceduta mediante pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di un avviso di cessione, riportante i suddetti criteri di selezione, altresì depositato nel Registro delle Imprese competente. Sono inoltre effettuati ulteriori adempimenti accessori alla cessione inerenti alla normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 679/2016, come successivamente modificati e integrati).
La clientela ceduta mantiene, peraltro, un rapporto operativo diretto con BPER Banca, poiché le tre società veicolo cessionarie hanno conferito a BPER Banca l'incarico di svolgere le attività di gestione e amministrazione dei crediti ceduti e i relativi servizi di cassa e di pagamento (le "attività di servicing"), con la facoltà di BPER Banca di conferire eventuale sub-delega alle relative banche cedenti per svolgere le attività di servicing relative ai portafogli rispettivamente ceduti.
Ciò, in conformità alla normativa vigente, allo scopo di minimizzare l'impatto commerciale con la clientela ceduta e, al contempo, ottimizzare l'attività di gestione operativa di ciascun portafoglio che di fatto resterà in capo ai cedenti.
A date predeterminate e in funzione di specifiche situazioni operative e di mercato, saranno effettuati da BPER Banca, nel ruolo di *Calculation Agent*, dei test di valutazione che porranno a confronto i portafogli ceduti con le passività emesse, volti a verificare la congruità della copertura delle garanzie appostate in funzione di specifici parametri di legge, nonché dei parametri fissati contrattualmente nella documentazione dei rispettivi Programmi OBG sulla base delle indicazioni fornite dalle Agenzie di Rating, cui è subordinato il merito creditizio da queste concesse alle OBG medesime.
In caso di mancato rispetto di uno o più dei parametri richiesti, sarà necessaria l'integrazione dei portafogli ceduti mediante la cessione di ulteriori Attivi Idonei. L'integrazione potrà avvenire utilizzando le disponibilità liquide delle società veicolo, oppure mediante ulteriori erogazioni dei finanziamenti subordinati concessi da BPER Banca (ovvero, ove del caso, dalle altre banche cedenti).
Altre iniziative sono richieste in caso di violazione delle pattuizioni contrattuali, sino alle estreme conseguenze di escussione delle garanzie prestate dalle società veicolo in ipotesi di "*Event of Default*" dell'emittente (ad esempio: inadempienza nel rimborso di capitale o mancato pagamento degli interessi sulle OBG).
A date determinate, inoltre, le strutture preposte al controllo sulla gestione dei rischi della Banca verificano la qualità e l'integrità degli Attivi Idonei.
La delineata struttura dei Programmi OBG consente, dunque, la costituzione di patrimoni segregati (composti dagli Attivi Idonei ceduti) destinati esclusivamente a garanzia privilegiata dei detentori delle Obbligazioni Bancarie Garantite, delle controparti dei contratti derivati stipulati nell'ambito dei Programmi a copertura dei rischi insiti nel portafoglio dei medesimi Attivi Idonei ceduti, nonché del pagamento degli altri costi delle operazioni.
In una situazione ordinaria gli oneri di pagamento e rimborso sulle OBG rimarranno in carico all'Emittente e solamente al verificarsi di "*Event of Default*" dell'Emittente si attiveranno i meccanismi automatici di protezione volti alla maggiore tutela degli investitori.
A ulteriore supporto della struttura finanziaria sono previsti contratti derivati di swap, con una o più controparti esterne, selezionate sul mercato e aventi uno standing creditizio adeguato in linea con i criteri di idoneità richiesti dalle Agenzie di Rating. Lo scopo di tali contratti è trasformare i flussi di interesse prodotti dai portafogli di crediti ceduti in modo da renderli coerenti con quelli sostenuti sulle passività emesse.
In particolare, tra le altre soluzioni tecniche, ordinariamente si può prevedere la stipula di due set distinti di contratti derivati di swap:

- *asset swap*: ai sensi di tale contratto, la società veicolo corrisponde alla controparte swap i flussi incassati a titolo di interesse su un nozionale rappresentato da una porzione del patrimonio separato, determinato tenendo conto anche del debito residuo delle passività in essere costituite dalle OBG emesse, e incassa dalla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito di uno spread, applicato al medesimo nozionale;
- *liability swap*: ai sensi di tale derivato la società veicolo riceve dalla controparte swap un tasso fisso pari alla cedola della relativa serie di OBG e paga alla stessa un flusso corrispondente all'Euribor di periodo, maggiorato o diminuito (secondo i casi) di uno spread, applicato a un importo pari al valore nominale della relativa serie di OBG.

A tali contratti possono corrispondere accordi di swap in *back-to-back* tra la relativa controparte di swap e BPER Banca, situazione che si riscontra attualmente nel caso della nona emissione perfezionatesi sul Programma OBG1. Per le rimanenti emissioni non è presente al momento alcun swap.
Il meccanismo finanziario di *back-to-back* permette da un lato a BPER Banca, quale banca cedente, di mantenere di fatto una posizione finanziaria così come desiderata e coerente alle proprie strategie di *Asset & Liability Management*, dall'altro alla società veicolo, in qualità di garante, di poter, nell'eventualità in cui si verificasse un "*Event of Default*" dell'Emittente, coprire gli oneri delle OBG scambiandoli con i frutti attesi dal portafoglio di crediti ceduti.

Il Programma OBG1

Il Programma OBG1 prevede l'emissione di OBG sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine di esistenza giuridica della società veicolo garante (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto, predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Emissioni del Programma di OBG1

Emissione	Data emissione	Valore nominale OBG emesse	Data rimborso	Valore nominale rimborsato	Caratteristiche OBG	Finalità
I	01/12/2011	750.000.000	22/01/2014	750.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
II	25/06/2012	300.000.000	22/04/2015(*)	300.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
III	15/10/2013	750.000.000	22/10/2018	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
III (**)	24/02/2014	250.000.000	22/10/2018	250.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IV	22/01/2015	750.000.000	22/01/2022	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
V	29/07/2015	750.000.000	22/07/2020	750.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VI	31/05/2016	500.000.000	22/07/2020	500.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VII	03/02/2017	540.000.000	22/04/2021	540.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VIII	19/07/2018	500.000.000	22/07/2023	500.000.000	tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IX	19/03/2019	600.000.000	22/04/2026		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
X	18/09/2020	1.150.000.000	22/10/2024	1.150.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XI	18/05/2021	600.000.000	22/04/2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XII	16/11/2021	400.000.000	22/10/2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIII	29/06/2022	1.000.000.000	22/07/2026		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV	28/11/2023	750.000.000	22/10/2028		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XV	21/03/2024	500.000.000	22/01/2031		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XVI	03/09/2024	500.000.000	22/07/2029		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
Totale		**10.590.000.000**		**6.240.000.000**		

Il debito residuo delle operazioni *outstanding* al 31 dicembre 2024 risultava pari a € 4.350 milioni.
(*) La II° emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 12 gennaio 2015.
(**) Riapertura della III° serie realizzata a febbraio 2014

In linea con lo schema operativo sopra descritto, BPER Banca ha provveduto a cedere in data 2 novembre 2011 a Estense Covered Bond s.r.l., la società veicolo garante, un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa e selezionati in funzione dei criteri evidenziati in precedenza, aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui residenziali ipotecari ovvero stipulati ai sensi della normativa sul credito fondiario;
- stipulati entro il 31 dicembre 2010;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2012;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, non superiore all'80%.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

Cessione crediti del Programma OBG1

(dati in milioni)

Cessioni	Data cessione	Prezzo crediti ceduti
I	02/11/2011	1.091
II	04/05/2012	546
III	10/07/2013	681
IV	23/07/2014	501
V	28/04/2015	1.074
VI	28/01/2016	1.086
VII	27/07/2016	310
VIII	25/01/2017	404
IX	23/10/2017	816
X	27/04/2018	652
XI	29/04/2019	570
XII	25/06/2020	515
XIII	24/09/2021	937
XIV	24/05/2022	991
XV	22/06/2023	648
XVI	07/11/2023	890
XVII	08/03/2024	928
XVIII	27/05/2024	909
Totale		**13.549**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'affidamento, sotto forma di linea di credito, concesso da BPER Banca a Estense Covered Bond s.r.l. per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, era pari a Euro 8 miliardi al 31 dicembre 2024. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare di tale affidamento per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli ai fini di integrazione del patrimonio separato. Il relativo prestito subordinato è remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai crediti segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della società veicolo, rendendo così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle OBG che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG1

(dati in milioni)

Data cessione	Importi rimborsati
22/10/2014	250
22/10/2015	250
22/01/2016	120
22/04/2016	250
22/07/2016	250
23/10/2017	400
23/04/2018	100
23/07/2018	250
22/10/2018	500
22/01/2019	280
23/04/2019	150
22/07/2019	150
22/10/2019	147
22/07/2020	495
22/01/2021	50
22/04/2021	50
22/07/2021	50
22/10/2021	450
22/04/2022	540
24/10/2022	75
24/04/2023	350
24/07/2023	370
23/10/2023	145
22/01/2024	150
22/04/2024	160
22/07/2024	200
22/10/2024	180
Totale	**6.362**

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di Investment Agent. Gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca mantiene il ruolo di Servicer – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso primarie banche dotate di rating adeguato.

Controparti coinvolte nel Programma OBG1

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, Servicer, Investment Agent, Principal Paying Agent, Subordinated Loan Provider e Calculation Agent: BPER Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:
- Banco di Sardegna s.p.a.;
- Bibanca s.p.a.;
- Banca Cesare Ponti s.p.a.;
- BPER Banca Luxembourg s.a.

Arranger: NatWest Market N.V.
Guarantor: Estense Covered Bond s.r.l.
Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN), Corporate Servicer, Guarantor Calculation Agent e Back-up Servicer Facilitator: Banca Finint s.p.a.
Italian Paying Agent, Cash Manager e Account Bank: BNP Paribas (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).
Controparte liability swap: per la nona emissione BNP-Paribas.
Consulente Legale BPER Banca: Hogan Lovells Studio Legale.
Asset Monitor e Pool Auditor: PriceWaterhouseCoopers s.p.a.
Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche s.p.a.
Agenzie di Rating: Moody's Italia s.r.l.

Il Programma OBG2

Il Programma OBG2 prevede l'emissione di OBG sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine di esistenza giuridica della società veicolo garante (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento).

Emissioni del Programma di OBG2

Emissione	Data emissione	Valore nominale OBG emesse	Data rimborso	Valore nominale rimborsato	Caratteristiche OBG	Finalità
I	16/12/2015	625.000.000	28.01.2018(*)	625.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
II	01/08/2016	200.000.000	28/10/2020	200.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
III	24/02/2017	240.000.000	28/04/2021	240.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
IV	25/01/2018	420.000.000	28/10/2021	420.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
V	17/10/2018	1.050.000.000	28/04/2022	1.050.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VI	13/03/2019	200.000.000	28/04/2022	200.000.000	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VII	10/07/2019	250.000.000	28/07/2023	250.000.000	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
VIII	30/01/2020	200.000.000	28/01/2024	200.000.000	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
IX	30/04/2020	900.000.000	28/04/2024	900.000.000	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
X	12/11/2020	550.000.000	28/10/2024	550.000.000	tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XI	12/11/2020	600.000.000	28/10/2024	600.000.000	tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XII	14/05/2021	250.000.000	28/04/2025		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIII	11/11/2021	700.000.000	28/10/2025		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV - I Tranche	11/11/2021	1.000.000.000	28/10/2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XIV - II Tranche	23/09/2022	700.000.000	28/10/2025		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XV	13/06/2024	250.000.000	28/10/2028		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XVI	15/11/2024	250.000.000	28/01/2031		tasso variabile	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
XVII	15/11/2024	1.000.000.000	28/01/2030		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
Totale		**9.385.000.000**		**5.235.000.000**		

Il debito residuo delle operazioni *outstanding* al 31 dicembre 2024 risultava pari a € 4.150 milioni.
(*) La prima emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 27 settembre 2017 per € 150 milioni e al 22 gennaio 2018 per il nominale residuo.

In linea con lo schema operativo sopra descritto, BPER Banca ha provveduto in data 17 settembre 2015 a cedere a Estense CPT Covered Bond s.r.l., la società veicolo garante, un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa e selezionato in funzione dei criteri evidenziati in precedenza, aventi le seguenti principali caratteristiche:
- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- erogati entro il 31 dicembre 2014;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2015;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia rivalutato in prossimità della data di cessione, non superiore all'80%, per i mutui ipotecari residenziali, e al 60% per i mutui ipotecari commerciali.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cessioni crediti del Programma OBG2

(dati in milioni)

Cessioni	Data cessione	Prezzo crediti ceduti
I	17/09/2015	870
II	23/06/2016	478
III	21/11/2016	411
IV	22/05/2018	594
V	24/09/2018	732
VI	27/02/2019	276
VII	25/06/2019	593
VIII	26/11/2019	594
IX	25/03/2020	441
X	23/04/2020	1.123
XI	23/10/2020	840
XII	20/10/2021	1.443
XIII	24/06/2022	1.168
XIV	24/03/2023	481
Totale		**10.044**

L'affidamento, sotto forma di linea di credito, concesso da BPER Banca a Estense CPT Covered Bond s.r.l. per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, era pari a Euro 8 miliardi al 31 dicembre 2024. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare di tale affidamento per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli ai fini di integrazione del patrimonio separato. Il relativo prestito subordinato è remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai crediti segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della società veicolo, rendendo così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle OBG che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG2

(dati in milioni)

Data cessione	Importi rimborsati
28/07/2017	70
30/10/2017	200
30/04/2018	100
30/07/2018	150
28/01/2019	110
29/07/2019	200
28/10/2019	335
28/04/2020	235
28/07/2020	75
28/01/2021	50
28/04/2021	100
29/07/2021	50
28/10/2021	600
28/04/2022	250
28/10/2022	285
30/01/2023	250
28/04/2023	200
28/07/2023	330
29/01/2024	260
29/04/2024	300
29/07/2024	150
28/10/2024	160
Totale	**4.460**

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca mantiene il ruolo di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso BPER Banca medesima.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La specifica caratteristica finanziaria del Programma OBG2 prevede una diversa tecnica di struttura che consiste – nell'eventuale evento di default della Capogruppo e al verificarsi delle ulteriori condizioni che sono dettagliatamente previste nel Programma OBG2 medesimo – di adeguare il piano di rimborso delle OBG in funzione del piano di ammortamento del portafoglio crediti conferito a garanzia. In tal modo si elimina il rischio finanziario connesso alla forzata e perentoria liquidazione di tale portafoglio, trasformando di fatto le OBG *outstanding* in titoli assimilabili a titoli *pass-through* emessi nell'ambito di ordinarie operazioni di cartolarizzazione. Evidentemente il profilo di rischio di inadempimento sulle OBG si attenua così in modo consistente, permettendo di raggiungere un miglior livello di rating.

Controparti coinvolte nel Programma OBG2

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, Servicer, Investment Agent, Primary Paying Agent, Account Bank, Subordinated Loan Provider e Calculation Agent: BPER Banca.

Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna s.p.a.;
- Bibanca s.p.a.;
- Banca Cesare Ponti s.p.a.;
- BPER Banca Luxembourg s.a.

Arranger: UBS Europe SE.
Initial Dealer della prima serie di obbligazioni emesse: Banca Finint s.p.a.
Guarantor: Estense CPT Covered Bond s.r.l.
Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN), Corporate Servicer, Guarantor Calculation Agent e Back-up Servicer Facilitator: Banca Finint s.p.a.
Subsequent Paying Agent e Back-up Account Bank: Bank of New York Mellon SA/NV - Milan Branch.
Consulente Legale BPER Banca: Hogan Lovells Studio Legale.
Asset Monitor: PricewaterhouseCoopers s.p.a.
Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche s.p.a.
Agenzie di Rating: Moody's Italia s.r.l.

Il Programma OBG3

Il Programma OBG3 prevede l'emissione di OBG sino a un massimo di Euro 5 miliardi.

Emissioni del Programma di OBG3 outstanding al 31 dicembre 2024

Emissione	Data emissione	Valore nominale OBG emesse	Data rimborso	Valore nominale rimborsato	Caratteristiche OBG	Finalità
I	20/09/2010	75.000.000	20/09/2030		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
II	25/11/2010	20.000.000	25/11/2030		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
III	27/12/2010	40.000.000	27/12/2030		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IV	23/04/2012	30.000.000	23/04/2032		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
V	02/11/2012	17.000.000	02/11/2032		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VI	05/11/2012	50.000.000	05/11/2032		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VII	06/11/2012	10.000.000	26/10/2032		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
VIII	25/01/2013	5.000.000	25/01/2028		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
IX	29/08/2013	10.000.000	29/08/2033		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
X	05/06/2014	10.000.000	25/05/2029		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XI	28/10/2021	750.000.000	28/10/2028		tasso fisso	collocata su mercato domestico ed internazionale
XII	06/09/2024	500.000.000	27/10/2028		tasso fisso	autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE
Totale		**1.517.000.000**		**-**		

In linea con lo schema operativo sopra descritto, Banca Carige s.p.a. (attualmente incorporata in BPER Banca, come sopra indicato) ha provveduto a cedere in data 14 novembre 2008 a Carige Covered Bond s.r.l. un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa e selezionati in funzione dei criteri evidenziati in precedenza, aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- stipulati entro il 30 marzo 2007;
- scadenza ultima rata entro il 30 giugno 2045;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, non superiore all'80% per i mutui residenziali e al 60% per i mutui commerciali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il finanziamento, sotto forma di linea di credito, concesso da BPER Banca a Carige Covered Bond s.r.l. per corrispondere il prezzo dell'acquisto dei portafogli ceduti, remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai crediti segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della società veicolo, rende così sostanzialmente neutrali, dal punto di vista economico, le cessioni dei crediti.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle OBG che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca mantiene il ruolo di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso BNP Paribas, sia presso la filiale italiana sia presso la filiale inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

Controparti coinvolte nel Programma OBG3

Banca Emittente, Banca Cedente, Servicer, Italian Account Bank, Investment Agent, Liquidity Facility Provider, Subordinated Loan Provider e Calculation Agent: BPER Banca.
Joint Arrangers and Dealers: NatWest Markets N.V. e UBS Europe SE.
Guarantor: Carige Covered Bond s.r.l.
Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Deutsche Trustee Company Limited.
Principal Paying Agent, Cash Manager e Transaction Bank: BNP Paribas.
Italian Paying Agent: Deutsche Bank s.p.a.
Corporate Servicer e Guarantor Calculation Agent: Banca Finint s.p.a.
Back-up Servicer Facilitator: Zenith Global s.p.a.
Consulente Legale BPER Banca: Hogan Lovells Studio Legale.
Asset Monitor: PricewaterhouseCoopers s.p.a.
Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche s.p.a.
Agenzie di Rating: Moody's Italia s.r.l. e Morningstar DBRS Ratings Limited.

Assetti organizzativi e procedure

Il processo di strutturazione di Programmi di emissione di OBG ha reso necessaria l'organizzazione di specifici team di lavoro interno. In questo ambito, è stata costituita una specifica struttura, l'Ufficio Institutional Funding, che agisce in qualità di coordinatore dei team di lavoro, provvedendo a coinvolgere tutte le strutture interessate nel processo di gestione dei Covered Bond.
Per regolare il processo di strutturazione e gestione dei Programmi OBG è stato predisposto uno specifico Regolamento, corredato da Istruzioni Operative.

Impatti contabili, patrimoniali e fiscali

Con l'emissione di OBG, le banche cedenti mantengono sostanzialmente tutti i rischi e i benefici delle attività trasferite, in quanto il rimborso del prestito subordinato concesso alle società veicolo è condizionato alle performance degli attivi ceduti a garanzia.
Le banche cedenti sono tenute a reintegrare, con una pluralità di formulazioni alternative, le garanzie cedute qualora il valore degli Attivi Idonei si deteriori e il loro valore scenda al di sotto di soglie fissate contrattualmente.
Obiettivo prioritario della creazione di una società veicolo e della cessione ad essa degli Attivi Idonei è infatti quello di segregare giuridicamente, mediante un contratto di cessione *pro soluto*, gli attivi dalla banca cedente in un diverso soggetto giuridico. Tali attivi, così segregati, sono soggetti a un vincolo di garanzia ai sensi della Legge 130/99. In tal modo, i detentori delle OBG beneficeranno, da una parte, della garanzia generica rappresentata dal patrimonio dell'emittente e, dall'altra, della garanzia rilasciata dalla società veicolo a valere sul portafoglio segregato. Tale struttura di "doppia tutela" permette di creare le condizioni per una potenziale riduzione del costo della raccolta della banca emittente.
Il profilo complessivo di rischio di BPER Banca, quale banca cedente, non viene dunque in alcun modo alterato.
Le stesse *Disposizioni di vigilanza per le banche* precisano che le banche cedenti mantengono quello stesso requisito patrimoniale già tenute a osservare, a fronte degli attivi ceduti, prima della cessione. Le operazioni, pertanto, non determinao *derecognition*: le banche cedenti devono continuare a riconoscere in bilancio le attività trasferite nella loro totalità e i corrispettivi ricevuti dalle cessioni devono essere contabilizzati in contropartita delle passività finanziarie verso le società veicolo.
A loro volta, tali passività devono essere esposte al netto dei finanziamenti subordinati concessi agli stessi veicoli, facendo valere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma: di fatto è come se gli acquisti dei crediti da parte delle società veicolo non fossero avvenuti.
La mancata rappresentazione dei prestiti subordinati ai fini del rischio di controparte non rileva: detti finanziamenti non devono infatti essere oggetto di alcuna valutazione in quanto il rischio di credito risulta già riflesso nella valutazione dei crediti oggetto di cessione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto riguarda gli impatti contabili a livello consolidato, si precisa che le società veicolo sopra citate sono soggetti facenti parte del Gruppo BPER Banca, in quanto controllate dalla Capogruppo. Esse risultano perciò oggetto di consolidamento.
Infine, in merito alle implicazioni fiscali, coerentemente con il dettato normativo dell'art. 7 bis della Legge 130/99, ogni imposta e tassa è dovuta considerando le cessioni dei crediti come mai effettuate.
Inoltre, sempre per garantire la neutralità fiscale dell'operazione, è stato definito, così come previsto dall'art. 7 bis, comma 7, della Legge 130/99, che i corrispettivi delle cessioni siano pari "*all'ultimo valore di iscrizione in bilancio dei crediti*", oppure in funzione di specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della società incaricata per la revisione del bilancio della banca cedente.

I rischi connessi con l'operazione

I Programmi Covered Bond comportano alcuni rischi finanziari e non finanziari, oggetto di analisi e monitoraggio da parte delle Funzioni di Risk Management e Compliance di Gruppo, nonché, per quanto attiene specificatamente ai rischi di frodi ed errori non intenzionali nell'informativa finanziaria, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In sintesi, i principali profili di rischio possono essere riassunti come segue:

- Rischio tasso. Nella struttura di un Covered Bond, il rischio tasso si origina dalle differenti caratteristiche di tasso di interesse attribuito alle OBG e rivenente dal portafoglio di Attivi Idonei posto a loro garanzia. Tali rischi sono mitigati da apposite coperture in contratti derivati, volta per volta posti eventualmente in essere con controparti di mercato.
- Rischio credito. Nella struttura di un Covered Bond, il rischio di credito è riconducibile alla qualità dei crediti ceduti da ciascuna banca cedente. A fronte di tale rischio, le Agenzie di Rating, per attribuire alle OBG la massima valutazione possibile, richiedono un livello di *over-collateralisation* che è in funzione anche della qualità degli Attivi Idonei oggetto di cessione.
- Rischio controparte. Il rischio controparte consiste nella possibilità che il merito di credito delle controparti terze coinvolte nell'operazione, in altre parole le controparti swap e l'eventuale banca terza che detiene i conti della società veicolo, possa peggiorare al punto da creare un problema di liquidità, con la conseguenza che i fondi del portafoglio crediti ceduto che confluiscono sui conti della società veicolo, o i pagamenti effettuati ai sensi dello swap, siano trattenuti dalle controparti stesse. Tale rischio è mitigato dal coinvolgimento di controparti con rating elevato e dalla presenza di previsioni, nei relativi contratti ISDA e CSA e nel contratto denominato "*Cash Management and Agency Agreement*", in base alle quali, in caso di *downgrading* di tali controparti, si procede con la loro immediata sostituzione.
- Rischio liquidità. La presenza di un'emissione di OBG *bullet* a fronte di un portafoglio di Attivi Idonei avente a oggetto crediti con determinati piani di ammortamento comporta la necessità di una gestione dinamica di questi ultimi. I fondi rivenienti dalle rate incassate a titolo di capitale sui crediti ceduti potranno essere, infatti, reinvestiti in nuovi crediti con caratteristiche analoghe. Qualora il gruppo bancario non dovesse avere la disponibilità di crediti idonei da cedere a integrazione del portafoglio ceduto (anche in sostituzione dei crediti non-performing), si sarebbe costretti a integrare tale portafoglio versando cassa o titoli idonei, impattando quindi negativamente sulla *counterbalancy capacity* delle banche cedenti.
- Rischio di conformità. L'articolata e puntuale normativa esterna che regola le OBG, unitamente alle regole gestionali e operative interne, richiedono una precisa e formalizzata strutturazione delle attività inerenti ai Programmi OBG, tanto nella fase *up front* quanto in quella *on going*. L'analisi del rispetto dei requisiti di conformità è effettuata dalla Funzione di Compliance e di Audit.
- Rischio reputazionale. Consiste nella possibilità che il mancato adempimento da parte della banca emittente di alcuni obblighi, nascenti dal ruolo svolto nell'ambito dei Programmi OBG, influenzi negativamente la credibilità e l'immagine del gruppo bancario sul mercato, con conseguente significativo impatto in termini economici e patrimoniali.
- Rischio di non adeguatezza economico-patrimoniale. Le *Disposizioni di vigilanza per le banche*, nella disciplina delle OBG, in relazione alla complessità dei profili contrattuali e alle possibili ricadute sugli assetti tecnici delle banche che effettuano tali operazioni, richiedono, tra l'altro, che venga effettuata un'attenta valutazione dell'attività sull'equilibrio economico-patrimoniale delle medesime. L'analisi dei materiali di progetto acquisiti dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha evidenziato:
  - sotto il profilo economico, che le operazioni avrebbero consentito, con riferimento ai valori riscontrati sul mercato, un minor costo del *funding* rispetto a equivalenti operazioni *senior unsecured e ciò avrebbe permesso di dare integrale copertura ai costi di start up* già dal primo anno, oltre che a coprire i costi *on going* di periodo;
  - sotto il profilo patrimoniale, valutato il portafoglio a livello di Gruppo di mutui residenziali o commerciali potenzialmente idonei alla cessione, si è ipotizzato un piano di emissioni pluriennale, tale da riservare appropriati margini per l'eventuale reintegro del portafoglio crediti ceduto senza che ciò abbia a incidere sulla situazione patrimoniale e/o sulle pratiche commerciali del Gruppo.

Tali evidenze hanno consentito all'Organo Amministrativo di BPER Banca di determinare che le operazioni non influenzino in termini negativi l'equilibrio economico/patrimoniale della Banca e del Gruppo nel suo complesso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo

In merito agli aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo, con lo scopo di valutarne l'adeguatezza rispetto ai compiti attribuiti alle medesime, e ai contratti stipulati nel contesto dei Programmi OBG, sono state acquisite relazioni redatte con il contributo degli studi legali esterni incaricati, al fine di assicurare, conformemente a quanto previsto dalla normativa, la sussistenza di clausole atte ad assicurare un regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni da parte delle società veicolo stesse.

Valutazione dei profili giuridici dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Si sono altresì originariamente acquisite relazioni rese dallo Studio Legale Linklaters, dallo Studio Legale Allen & Overy, nonché dallo Studio Legale Orrick, Herrington & Sutcliffe per i Programmi OBG della Banca, al fine di valutare, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, i profili giuridici delle attività previste all'interno dei Programmi OBG medesimi. Le relazioni hanno a oggetto un'approfondita disamina delle strutture e degli schemi contrattuali impiegati, con particolare attenzione alle caratteristiche delle garanzie prestate dalle società cessionarie e al complesso dei rapporti che intercorrono tra i diversi soggetti partecipanti ai Programmi OBG.

Valutazione annuale dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite da parte dell'Asset Monitor

Si rammenta che, secondo i termini della normativa vigente, gli *Asset Monitor* – nella fattispecie PricewaterhouseCoopers s.p.a. – effettuano analisi annuali sullo stato dei Programmi OBG, relazionando il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Funzione di Revisione Interna della Banca e la Banca d'Italia.
Allo stato dell'arte, le analisi effettuate non hanno riscontrato motivi di rilievo.

E. Consolidato prudenziale – modelli per la misurazione del rischio di credito

Il Gruppo BPER Banca non dispone di modelli interni di portafoglio sul rischio di credito (metodologia VAR).

1.2 Rischi di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di mercato sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione a livello individuale di BPER Banca.

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Rientrano nel portafoglio di negoziazione, di proprietà del Gruppo, tutti gli strumenti finanziari acquistati con finalità di negoziazione o con finalità di copertura gestionale di un fattore di rischio del portafoglio stesso o del portafoglio bancario.

Per finalità di negoziazione si intende l'acquisto di strumenti finanziari aventi le seguenti caratteristiche:
- esposizione ai fattori di rischio gestiti (rischio tasso di interesse, prezzo, cambio, emittente, controparte e liquidità);
- prevalente trattazione su mercati attivi;
- emissione da parte di operatori di qualità primaria.

Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione dell'esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset & liability complessiva e, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi.
Rientrano nel portafoglio di negoziazione tutti gli strumenti finanziari non legati a finalità di riequilibrio della struttura di asset & liability, ma acquistati per dare un contributo al conto economico dell'esercizio, ottimizzando il profilo di rischio-rendimento complessivo.
La dimensione del portafoglio in oggetto è strettamente legata alla posizione di liquidità complessiva del Gruppo.
L'attività di arbitraggio e l'attività speculativa di breve periodo su strumenti derivati quotati assumono valenza marginale rispetto all'attività di gestione del portafoglio di proprietà. La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso un'opportuna diversificazione degli investimenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Capogruppo svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su derivati su materie prime, su quote di fondi comuni e, marginalmente, su fondi speculativi. Tale attività risulta, comunque, residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.
Il processo di governo dei portafogli di negoziazione è accentrato in BPER Banca per rispondere alle esigenze di presidio centrale dei rischi di mercato e di efficientamento dei processi di investimento del Gruppo.
Tale processo implica che in capo alle singole Banche del Gruppo rimanga l'ottimizzazione del rendimento della liquidità tramite operazioni di tesoreria con BPER Banca e, in alternativa, tramite l'investimento in obbligazioni a tasso variabile o a tasso fisso emesse dalla Banca.
Il governo dei rischi di mercato è così accentrato nella Capogruppo in base alle decisioni assunte dal Comitato Finanza presieduto dall'Amministratore Delegato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Gruppo BPER Banca dispone di un sistema di controlli giornalieri adeguato agli standard di mercato. Per la valorizzazione del rischio di mercato viene principalmente utilizzata la metrica di Value at Risk – VaR.
Il VaR rappresenta la stima della massima perdita potenziale, ottenuta mediante metodologie di natura probabilistica, che l'aggregato di riferimento può subire in un determinato orizzonte temporale con un determinato livello di confidenza.
La metodologia adottata per il calcolo del VaR appartiene alla classe dei modelli "simulazione storica", secondo i quali il rischio complessivo si determina sulla base della distribuzione storica dei rendimenti dei fattori di rischio a cui risultano sensibili gli strumenti finanziari detenuti. A completare il novero delle metodologie atte a monitorare i rischi di mercato, si aggiungono le analisi di sensitivity basate su spostamenti paralleli delle curve dei tassi di mercato e le analisi periodiche di stress testing.
Attualmente le rilevazioni giornaliere del VaR si riferiscono a due distinti orizzonti temporali di detenzione del portafoglio; viene, infatti, svolta un'analisi con un orizzonte temporale ad un mese e con un intervallo di confidenza pari al 99% su tutto il portafoglio di proprietà del Gruppo (bancario e di negoziazione) in coerenza con il Risk Appetite Framework del Gruppo. A questa si affianca un'ulteriore analisi con il medesimo intervallo di confidenza, ma su un orizzonte temporale pari a un giorno, al fine di monitorare giornalmente le dinamiche del rischio di mercato del portafoglio di trading dell'Istituto. Il modello è utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.
Il processo di controllo del rischio di tasso e di prezzo è accentrato presso BPER Banca. L'informativa periodica è garantita attraverso la distribuzione di specifica reportistica prodotta con frequenza differenziata a partire da quella prodotta con periodicità giornaliera.
L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione prevede di mitigare il rischio medesimo attraverso la definizione di un sistema di limiti operativi relativi ai portafogli gestiti dalle strutture del Gruppo preposte con riferimento ai diversi rischi a cui tali portafogli risultano esposti. Il controllo dei limiti è effettuato con frequenza giornaliera.
L'attività di monitoraggio e di controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza è eseguita giornalmente attraverso le analisi di Value at Risk (VaR) secondo la metodologia precedentemente indicata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

3 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio tasso, alla data puntuale del 31 dicembre 2024.

Dati descrittivi		*VaR*		*VaR*	
		Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza: 99%		Intervallo di confidenza: 99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
BOT	19.875	10	0,05%	3	0,02%
BTP	27.459	409	1,49%	131	0,48%
CCT	-	-	0,00%	-	0,00%
Altri Titoli di Stato	821	89	10,84%	30	3,65%
Obbligazioni	39.941	141	0,35%	45	0,11%
Titoli di capitale	-	-	0,00%	-	0,00%
Fondi comuni e SICAV	-	-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	58.305	1.433	2,46%	455	0,78%
Effetto diversificazione		(702)		(227)	
Totale di portafoglio 2024	**146.401**	**1.380**	**0,94%**	**437**	**0,30%**
Totale di portafoglio 2023	**45.452**	**21.227**	**46,70%**	**6.713**	**14,77%**

Riportiamo, inoltre, le rilevazioni puntuali al 31 dicembre 2024 del valore del portafoglio di negoziazione a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dic 2024	**(211)**	**1.944**
31 dic 2023	**(47.486)**	**49.842**

3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2024.

Dati descrittivi		VaR		VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza: 99%		Intervallo di confidenza: 99%	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	3.053	188	6,16%	59	1,93%
Fondi comuni e SICAV	-	-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	53	752	1418,87%	244	460,38%
Effetto diversificazione		(109)		(19)	
Totale di portafoglio 2024	**3.106**	**831**	**26,76%**	**284**	**9,14%**
Totale di portafoglio 2023	**51.636**	**2.829**	**5,48%**	**1.217**	**2,36%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di mercato determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Capogruppo. Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse può essere a sua volta declinata in:
- rischio di reddito;
- rischio di investimento.

Il rischio di reddito deriva dalla possibilità che una variazione inattesa nei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, ossia del flusso netto degli interessi pagati e ricevuti. Tale rischio viene misurato tramite modelli di Maturity Gap e dipende:
- dallo sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso in cui le attività e le passività siano remunerate a tasso fisso fino alla scadenza finale;
- dalla mancata corrispondenza dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso di attività e passività a tasso variabile.

L'asincronia delle scadenze di cui sopra espone BPER Banca a:
- rischio di rifinanziamento: è il rischio che si manifesta quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle passività è inferiore a quella delle attività. In tal caso la Banca è esposta ad eventuali aumenti dei tassi di interesse (Banca liability sensitive);
- rischio di reinvestimento: è il rischio che si manifesta, quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle attività è inferiore a quella delle passività. In tal caso la Banca subirà un peggioramento del proprio margine di interesse nel caso di riduzione dei tassi di interesse (Banca asset sensitive).

Il rischio di investimento è il rischio di subire variazioni sfavorevoli nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dalla Banca, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto negativo sull'equilibrio patrimoniale. Tale rischio è misurato mediante le tecniche di Duration Gap e Sensitivity Analysis.
Sono identificate le seguenti tipologie di rischio di tasso d'interesse:
- Gap Risk: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) dell'operatività in portafoglio.
- Yield Curve Risk: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della yield curve.
- Basis Risk: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri d'indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva.
- Option Risk: rischio legato ad opzioni esplicite o implicite nelle attività o passività del Banking Book (ad esempio, cap/floor/collar, opzioni di prepayment dei mutui).

BPER Banca monitora, con frequenza mensile, sia a livello consolidato che di singola società del Gruppo, l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo le seguenti prospettive:
- prospettiva degli utili correnti: la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni;
- prospettiva del valore economico: variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo della Capogruppo. Il valore economico di una banca è rappresentato dal valore attuale dei cash flows attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei cash flow attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal repricing o Maturity Gap in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli obiettivi da perseguire per sostenere un corretto processo di governo del rischio di tasso di interesse sono:
- ridurre gli effetti negativi della volatilità del margine di interesse (prospettiva degli utili correnti). La stabilità del margine di interesse è influenzata principalmente dallo Yield Curve Risk, Gap Risk, Basis Risk ed Option Risk;
- immunizzare il valore economico, inteso come sommatoria dei present value dei cash flow attesi, generati da entrambi i lati del bilancio. La prospettiva del valore economico, a differenza di quella degli utili correnti, si pone in un'ottica di medio-lungo termine ed è legata principalmente al Gap Risk;
- assicurare il rispetto dei requisiti organizzativi previsti in materia, da parte degli organismi di vigilanza nazionali e internazionali.

Il modello di governance del rischio di tasso si fonda sui seguenti principi:
- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e controllo, di gestione della tesoreria e della finanza, relativi all'area commerciale e di governo del credito per l'intero Gruppo al fine di assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di governo e di gestione del rischio di tasso.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli Organi aziendali della Capogruppo. Le scelte effettuate tengono conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna Società componente il Gruppo in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata e coerente.
In ragione di quanto indicato in precedenza, il Gruppo BPER si è dotato di un modello di governo e gestione del rischio di tasso accentrato.
BPER Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo, dell'assunzione e della gestione del rischio di tasso di interesse per l'intero Gruppo.

Nel modello di gestione del rischio tasso di interesse adottato è rilevante la centralità delle seguenti misure di rischio:
- sensitivity del margine di interesse;
- sensitivity del valore economico.

L'analisi di sensitivity del margine di interesse permette di catturare la sensibilità del margine a variazioni dei tassi di interesse a fronte di shock.

La Banca calcola la sensitivity del margine di interesse attraverso un approccio a volumi costanti. Secondo tale modello le poste in scadenza vengono reinvestite in operatività che presenta volumi e caratteristiche finanziarie analoghi a quella scaduta nell'orizzonte di analisi.
L'indicatore è calcolato sia a livello di Gruppo che di singola Legal Entity.

L'analisi di sensitivity del valore economico consente di valutare l'impatto sul valore del patrimonio netto per spostamenti (shock) della curva dei rendimenti. Tale variazione è calcolata scontando tutti i flussi di cassa secondo due diverse curve dei rendimenti (quella corrente alla data di analisi e quella oggetto di shock) e confrontando i due valori.

$$\Delta VA = VA_{(Curva1)} - VA_{(Curva2)}$$

Al fine di incorporare il fenomeno noto come prepagamento dei finanziamenti (prepayment - pagamento anticipato, totale o parziale, del debito residuo da parte del mutuatario), nella misurazione della sensitivity, è stato adottato un modello statistico in base al quale viene stimato il potenziale ammontare di capitale prepagato per un finanziamento sulla base di diverse variabili sia di natura finanziaria (es. tassi di interesse di mercato) che di natura anagrafica (es. durata originaria del finanziamento, tipologia di finanziamento, caratteristiche anagrafiche del mutuatario etc.).
Nel calcolo delle sensitivity le poste a vista con clientela sono parametrate sulla base di un modello econometrico che, riconducendo la raccolta (gli impieghi) a vista ad un portafoglio di passività (attività) con un individuato profilo di repricing effettivo e di persistenza nel tempo, giunge ad identificare un portafoglio di replica delle stesse.

Alle misure di rischio sopra menzionate si aggiunge la misurazione del capitale interno a fronte del rischio tasso di interesse. A tal fine, la metodologia applicata è quella della sensitivity analysis, secondo la quale il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pari alla variazione di valore economico del patrimonio netto (definito come differenza del valore attuale dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo), in seguito ad uno shock avverso dei tassi di interesse.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Banca monitora, con frequenza mensile e a livello consolidato, l'impatto che variazioni inattese dei differenziali creditizi possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario sia secondo la prospettiva degli utili correnti che secondo la prospettiva del valore economico. Il rischio sui differenziali creditizi nel banking book, CSRBB – Credit Spread Risk arising from the Banking Book, cattura il rischio di variazione dello spread creditizio di uno strumento a parità di merito creditizio, ossia l'andamento dello spread creditizio all'interno di un determinato intervallo di rating/probabilità di default. Il CSRBB deriva dalla combinazione di due elementi:

- market credit spread: ossia le variazioni del prezzo di mercato del rischio di credito (distinto dal differenziale creditizio idiosincratico), che rappresenta il premio per il rischio di credito richiesto dagli operatori di mercato per una determinata qualità del credito;
- market liquidity spread: ossia le variazioni del differenziale di liquidità del mercato, che rappresenta il premio di liquidità che stimola la propensione del mercato per gli investimenti e la presenza di acquirenti e venditori disponibili.

Per quanto concerne il rischio di prezzo, il portafoglio bancario comprende essenzialmente l'operatività in titoli azionari, in fondi comuni di investimento e in SICAV classificati in bilancio come valutate al fair value con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva.
Il monitoraggio del suddetto portafoglio avviene attraverso la metodologia del Value at Risk (VaR) presentata in dettaglio quando sono state date le informazioni di natura qualitativa relative a: "Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza".
Il Servizio Rischi Finanziari rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio di prezzo attraverso la produzione di reportistica specifica contenente le principali misure di rischio (principalmente espresse in termini di Value-at-Risk) e, ove opportuno, le relative soglie limite di esposizione a tale tipologia di rischio.

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2024 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi al delta margine di interesse del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +100/-50 basis point.

	+100 b.p.	-50 b.p.
31 dicembre 2024	**61.798**	**(35.798)**
variazione massima	91.456	(49.801)
variazione minima	27.000	(16.908)
variazione media	61.656	(33.586)
31 dicembre 2023	**32.286**	**(17.043)**

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2024 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi alla variazione di valore del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 b.p.	-100 b.p.
31 dicembre 2024	**(498.954)**	**304.590**
variazione massima	(498.954)	351.569
variazione minima	(201.083)	138.069
variazione media	(295.629)	271.623
31 dicembre 2023	**(174.739)**	**214.115**

In relazione alla valorizzazione del rischio di mercato, si evidenzia che il VaR [54] del portafoglio titoli complessivo (bancario e di negoziazione) si attesta a Euro 367 milioni (Euro 350 milioni al 31 dicembre 2023) ed è principalmente imputabile alla componente collegata ai titoli governativi italiani detenuti in portafoglio, a cui è riconducibile circa il 30% del valore dell'indicatore per Euro 110 milioni (Euro 63 milioni al 31 dicembre 2023).

54 VaR misurato su un orizzonte temporale di un mese e con un intervallo di confidenza al 99%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3 Rischio di prezzo - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno, compiute sul portafoglio bancario per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2024.

Dati descrittivi		VaR		VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni		Orizzonte temporale: 1 giorno	
		Intervallo di confidenza:99%		Intervallo di confidenza:99%	
Tipologie di operazioni	**Present value**	**VaR**	**Var/Present Value**	**VaR**	**Var/Present Value**
Titoli di capitale	671.691	28.104	4,18%	8.823	1,31%
Fondi comuni e SICAV	756.540	15.810	2,09%	4.998	0,66%
Derivati/Operazioni da regolare	(8.036)	2.555	-31,79%	808	-10,06%
Effetto diversificazione		(5.497)		(1.672)	
Totale di portafoglio 2024	**1.420.195**	**40.972**	**2,89%**	**12.957**	**0,91%**
Totale di portafoglio 2023	**1.257.941**	**51.149**	**4,07%**	**16.175**	**1,29%**

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca è esposto al rischio di cambio, sia in relazione all'operatività tradizionale di raccolta e di impiego, sia con riferimento ad una specifica, seppur marginale, attività speculativa.
Il Servizio Rischi Finanziari della Capogruppo rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio cambio attraverso la produzione di reportistica specifica contenente le principali misure di rischio (principalmente espresse in termini di Value-at-Risk) e, ove opportuno, le relative soglie limite di esposizione a tale tipologia di rischio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando strumenti plain vanilla.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	GBP	CHF	CNY	JPY	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**3.005.153**	**436.236**	**174.444**	**19.774**	**12.987**	**36.112**
A.1 Titoli di debito	2.428.423	394.161	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	35.628	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	54.460	33.226	3.951	16.152	8.641	30.924
A.4 Finanziamenti a clientela	486.642	8.849	170.493	3.622	4.346	5.188
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**85.278**	**2.284**	**3.807**	**23**	**272**	**1.211**
C. Passività finanziarie	**2.897.916**	**386.017**	**23.053**	**2.167**	**4.788**	**23.040**
C.1 Debiti verso banche	2.220.486	352.788	32	-	1	14
C.2 Debiti verso clientela	677.430	33.229	23.021	2.167	4.787	23.026
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**6.929**	**359**	**15**	**-**	**-**	**1.525**
E. Derivati finanziari	**1.456.005**	**69.117**	**178.056**	**64.708**	**24.541**	**77.800**
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	142.550	635	-	330	829	-
+ Posizioni corte	147.822	207	-	30.987	3.077	3.629
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	543.452	8.308	5.986	23.704	7.543	32.280
+ Posizioni corte	622.181	59.967	172.070	9.687	13.092	41.891
Totale attività	**3.776.433**	**447.463**	**184.237**	**43.831**	**21.631**	**69.603**
Totale passività	**3.674.848**	**446.550**	**195.138**	**42.841**	**20.957**	**70.085**
Sbilancio (+/-)	**101.585**	**913**	**(10.901)**	**990**	**674**	**(482)**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Si riportano di seguito i dati puntuali al 31 dicembre 2024 del VaR sul rischio di cambio del Gruppo BPER Banca sugli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno.

	VaR Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza: 99%	VaR Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza: 99%
Valore 2024	**8.503**	**2.649**
Valore 2023	**24.028**	**7.403**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**12.192.270**	**4.844.081**	**-**	**-**	**10.393.233**	**4.314.544**	**-**
a) Opzioni	-	1.500.105	326.694	-	-	1.084.286	345.939	-
b) Swap	-	10.635.108	3.260.467	-	-	9.259.452	2.767.134	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	1.222.600	-	-	-	1.159.263	-
e) Altri	-	57.057	34.320	-	-	49.495	42.208	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**8.652.375**	**2.391**	**-**	**-**	**11.384.067**	**50.043**	**-**
a) Opzioni	-	8.652.375	216	-	-	11.384.067	142	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	2.175	-	-	-	49.901	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**709.000**	**765.531**	**-**	**-**	**953.136**	**665.047**	**-**
a) Opzioni	-	57.618	291.090	-	-	26.557	261.986	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	465.496	474.441	-	-	805.742	403.061	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	185.886	-	-	-	120.837	-	-
4. Merci	**-**	**151**	**151**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**84.003**	**82.265**	**-**	**-**	**47.523**	**49.596**	**-**
Totale	**-**	**21.637.799**	**5.694.419**	**-**	**-**	**22.777.959**	**5.079.230**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Derivati finanziari di negoziazione : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	304.938	6.620	-	-	289.600	5.089	-
b) Interest rate swap	-	194.931	32.437	-	-	256.499	14.981	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	7.414	8.127	-	-	6.328	4.591	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	13.905	7.323	-	-	18.606	5.991	-
Totale	**-**	**521.188**	**54.507**	**-**	**-**	**571.033**	**30.652**	**-**
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	25.196	7.525	-	-	29.781	9.823	-
b) Interest rate swap	-	112.134	57.124	-	-	122.440	109.407	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	2.864	8.436	-	-	8.691	4.134	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	3.027	7.894	-	-	2.465	14.213	-
Totale	**-**	**143.221**	**80.979**	**-**	**-**	**163.377**	**137.577**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	1.222.600	187.987	3.433.494
- fair value positivo	X	-	3.111	35.330
- fair value negativo	X	-	63	65.037
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	2.175	101	115
- fair value positivo	X	-	-	2
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	20.695	744.836
- fair value positivo	X	-	491	12.679
- fair value negativo	X	-	-	13.502
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	151
- fair value positivo	X	-	-	2
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	82.265
- fair value positivo	X	-	-	2.892
- fair value negativo	X	-	-	2.377
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	10.728.503	559.332	904.435
- fair value positivo	-	201.385	1.717	15.355
- fair value negativo	-	124.665	6.772	2.745
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	8.652.364	11	-
- fair value positivo	-	289.821	6	-
- fair value negativo	-	2.201	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	709.000	-	-
- fair value positivo	-	10.351	-	-
- fair value negativo	-	4.029	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	151	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	2	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	84.003	-	-
- fair value positivo	-	2.553	-	-
- fair value negativo	-	2.807	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	3.345.665	12.088.650	1.602.036	17.036.351
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	2.858.921	5.795.736	109	8.654.766
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	1.347.742	126.789	-	1.474.531
A.4 Derivati finanziari su merci	302	-	-	302
A.5 Altri derivati finanziari	165.393	875	-	166.268
Totale 31.12.2024	**7.718.023**	**18.012.050**	**1.602.145**	**27.332.218**
Totale 31.12.2023	**7.659.853**	**18.067.984**	**2.129.352**	**27.857.189**

B. Derivati creditizi

B.1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Nel presente Bilancio consolidato non sono presenti derivati della specie.

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Nel presente Bilancio consolidato non sono presenti derivati della specie.

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo (positivo e negativo) per controparti

Nel presente Bilancio consolidato non sono presenti derivati della specie.

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Nel presente Bilancio consolidato non sono presenti derivati della specie.

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore.

1.3.2 Le coperture contabili

Informazione di natura qualitativa

Il Gruppo BPER Banca applica il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Per maggiori dettagli sulle scelte applicative, si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A.2 della Nota integrativa, par. 4. “Operazioni di copertura”.

A. Attività di copertura del fair value

Rischio coperto - Rischio Tasso

Come già evidenziato in precedenza ed in altre parti del bilancio, le strategie aziendali prevedono specifici interventi diretti alla miglior gestione del rischio di tasso di interesse. Tra le leve d’intervento, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati (inquadrati da un punto di vista contabile sia come “di copertura” che “di trading”), utilizzati per ridurre la sensitivity del portafoglio titoli di proprietà, crediti erogati e proprie passività (emissioni obbligazionarie e poste a vista), rispetto ad un movimento dei tassi risk free.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS (anche in divisa diversa dall’Euro), negoziati over the counter, specifici per singolo strumento dell’attivo o del passivo da coprire, ovvero riferiti a più strumenti con medesima scadenza;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rispetto a quanto evidenziato, vengono qualificate relazioni di micro-hedge accounting per la copertura del rischio di tasso di interesse connesso a titoli obbligazionari del portafoglio bancario, classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, utilizzando a tal fine derivati del tipo IRS. In modo analogo, e quindi in regime di micro-hedging, sono inoltre state qualificate relazioni di copertura di Prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi dal Gruppo.
A partire dal 2022, inoltre, il Gruppo BPER Banca ha qualificato relazioni di copertura generica (macro-hedge accounting) per la copertura del rischio tasso connesso ad alcune poste del passivo – c.d. Poste A Vista (PAV) – modellizzate secondo le risultanze del modello comportamentale adottato dal Gruppo BPER Banca e quindi caratterizzate da caratteristiche di raccolta "core anelastica", ovvero che risulta in sostanza contraddistinta da un costo tendenzialmente fisso ed una durata stabile nel tempo.

Rischio coperto - Rischio di Credito/Controparte

A fronte dell'incremento inatteso del rischio di credito/controparte, il Gruppo BPER Banca può fare ricorso a strumenti derivati per ridurre la sensitivity del portafoglio investimenti a tale tipologia di rischio.
I derivati utilizzabili al tal fine sono:

- Credit Default Swap – CDS, negoziati over the counter, generici e riferiti a sub-indici;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, la copertura del rischio di credito avviene solo in via gestionale, non avendo qualificato alcuna relazione di Hedge Accounting.

Rischio coperto – Rischio Prezzo

Nell'ambito delle coperture da potenziali variazioni indesiderate del fair value rientrano anche operazioni aventi ad oggetto titoli di capitale.
I derivati utilizzati al tal fine sono, generalmente, Total Return Swap (TRS), negoziati over the counter, specifici per singola esposizione.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Rischio coperto – Rischio di Tasso

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà al margine di interesse della Banca, in caso di rialzo e ribasso dei tassi risk free.
L'attività di copertura dei flussi finanziari e prevede, generalmente, l'utilizzo di Interest Rate Swap – IRS, negoziati over the counter, specifici per singolo strumento da coprire ovvero per più strumenti con medesima scadenza.

Rischio coperto – Rischio di Cambio

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà in valuta estera al margine di interesse della Banca, in caso di deprezzamento del tasso di cambio.
Anche in questo caso l'attività di copertura è tendenzialmente molto limitata (a fine 2024 risulta in essere una sola operazione del rischio di cambio) e prevede, generalmente, l'utilizzo di Cross Currency Swap - CCS, negoziati over the counter, specifici per singola emissione da coprire ovvero per più emissioni con medesima scadenza.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere relazioni di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Le coperture contabili (Hedge Accounting) poste in essere dal Gruppo BPER Banca sono quindi realizzate tramite l'utilizzo di contratti derivati OTC di tipo IRS plain vanilla o con opzioni cap & floor, derivati di tipo CCS o TRS.

E. Elementi coperti

Il Gruppo BPER Banca ha attualmente in essere micro-coperture contabili su titoli (obbligazionari e azionari) del portafoglio bancario, su crediti (mutui) erogati e su proprie emissioni obbligazionarie. Per questi strumenti viene coperta o la sola componente di rischio Tasso di interesse, o le componenti di rischio Tasso di interesse e Tasso di inflazione.
Dal 2022 in aggiunta alle precedenti, sono state implementate delle nuove coperture contabili sulle cosiddette poste a vista, ovvero la raccolta passiva. In particolare, sono state create delle coperture Macro Fair Value Hedge, al fine di coprire la componente core anelastica a tasso fisso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**14.620.240**	**-**	**-**	**-**	**18.718.404**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	14.620.240	-	-	-	18.718.404	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**57.753**	**-**	**-**	**-**	**54.299**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	57.753	-	-	-	54.299	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**14.677.993**	**-**	**-**	**-**	**18.772.703**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Derivati finanziari di copertura : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura	
	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023				Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	649.437	-	-	-	1.122.566	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**649.437**	**-**	**-**	**-**	**1.122.566**	**-**	**-**	**-**	**-**
2. Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	223.075	-	-	-	265.130	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	3.249	-	-	-	1.428	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**226.324**	**-**	**-**	**-**	**266.558**	**-**	**-**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	14.620.240	-	-
- fair value positivo	-	649.437	-	-
- fair value negativo	-	223.075	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	57.753	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	3.249	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.785.577	7.556.913	5.277.750	14.620.240
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	57.753	-	57.753
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	**1.785.577**	**7.614.666**	**5.277.750**	**14.677.993**
Totale 31.12.2023	**1.326.113**	**11.363.872**	**6.082.718**	**18.772.703**

B. Derivati creditizi di copertura

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore

C. Strumenti non derivati di copertura

Nel presente Bilancio consolidato la voce risulta priva di valore

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali – copertura di:	**682.744**	**-**	**(45.840)**	**(6.116)**	**(45.840)**	**-**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	678.596	-	(55.278)	(6.116)	(55.278)	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	4.148	-	9.438	-	9.438	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -copertura di:	**6.269.896**	**-**	**(455.154)**	**(233.175)**	**(455.154)**	**-**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	6.269.896	-	(455.154)	(233.175)	(455.154)	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2024	**6.952.640**	**-**	**(500.994)**	**(239.291)**	**(500.994)**	**-**
Totale 31.12.2023	**9.348.050**	**-**	**(1.100.249)**	**-**	**(1.100.249)**	**-**
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	**5.452.074**	**-**	**69.868**	**25.464**	**69.868**	**2.127.778**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	5.452.074	-	69.868	25.464	69.868	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2024	**5.452.074**	**-**	**69.868**	**25.464**	**69.868**	**2.127.778**
Totale 31.12.2023	**5.946.419**	**-**	**133.615**	**-**	**133.615**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

	Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi finanziari			
1. Attività	-	20	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-
1.3 Valute e oro	-	20	-
1.4 Crediti	-	-	-
1.5 Altri	-	-	-
2. Passività	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-
1.2 Valute e oro	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-
Totale (A) 31.12.2024	**-**	**20**	**-**
Totale (A) 31.12.2023	**-**	**(1.651)**	**-**
B. Copertura degli investimenti esteri	**X**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2024	**-**	**20**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2023	**-**	**(1.651)**	**-**

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1 Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali	**-**	**-**	**(1.651)**	**-**	**-**
Variazioni di fair value (quota efficace)	-	-	1.671	-	-
Rigiri a conto economico	-	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti di coperti	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	**-**	**-**	**20**	**-**	**-**

Non si riportano le parti della tabella relative alle Riserve da copertura di investimenti esteri e agli Strumenti di copertura (Elementi non designati) in quanto fattispecie non presenti.

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazioni e di copertura)

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere al 31 dicembre 2024 strumenti derivati che soddisfino i criteri previsti dallo IAS 32, par.42 per la compensazione di attività e passività finanziarie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento e può assumere forme diverse in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra *funding liquidity risk* e *market liquidity risk*.

Per *funding liquidity risk* si intende il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa, sia attese che inattese, sia correnti che future, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria del Gruppo stesso.

Con *market liquidity risk* si intende, invece, il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento o in conseguenza delle tempistiche con cui è necessario smobilizzare i propri attivi.

Nel contesto del *funding liquidity risk* si distingue inoltre tra:
- *mismatch liquidity risk*, ovvero il rischio di liquidità implicito nella struttura stessa delle attività e passività del Gruppo a seguito della tipica attività di trasformazione delle scadenze operata dagli intermediari finanziari, tale per cui il profilo dei flussi di cassa in uscita non risulta perfettamente compensato dal profilo dei flussi di cassa in entrata (con riferimento sia alle scadenze contrattuali che comportamentali);
- *contingency liquidity risk*, ovvero il rischio che eventi futuri possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto in precedenza pianificato dal Gruppo; è il rischio di non riuscire a far fronte ad impegni di pagamento improvvisi ed inattesi a breve e brevissimo termine.

Il Gruppo BPER Banca, coerentemente con quanto disposto dalle Linee guida di Gruppo attinenti al Sistema dei Controlli Interni, si è dotato di apposita policy per il governo e la gestione del rischio di liquidità e funding (Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding) e di un piano che definisce gli obiettivi e descrive i processi e le strategie di intervento da attuare in condizioni di contingenza (*Contingency Funding Plan*).

La Policy, che costituisce parte integrante del *Risk Appetite Framework* (RAF) del Gruppo BPER, definisce i principi, gli obiettivi e le modalità di governo e presidio del rischio di liquidità e funding a livello di Gruppo. Più nello specifico, contiene:
- la definizione del modello di governance in termini di soggetti coinvolti nel governo del rischio, con relativi ruoli e responsabilità;
- la definizione dei limiti e delle azioni di mitigazione volti al contenimento del rischio;
- la formalizzazione delle modalità di gestione del rischio, attraverso la definizione di regole, procedure e metriche volte alla misurazione e al monitoraggio del rischio di liquidità e funding, descrivendo inoltre il modello di stress testing adottato per la valutazione dell'esposizione al rischio medesimo in scenari di avversi.

In particolare, il modello di governo del rischio di liquidità e funding del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:
- garantire di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari, che in condizioni di crisi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento, ottimizzando altresì il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle proprie specificità operative,
- sviluppare dei processi di governo e gestione del rischio di liquidità e funding mediante un modello che prevede il coinvolgimento degli opportuni organi e funzioni aziendali;
- garantire la conformità dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità e funding con le indicazioni di vigilanza prudenziale.

Il modello di governo della liquidità, e del rischio ad essa connesso, del Gruppo BPER Banca è caratterizzato da un sistema di tipo "accentrato", nel quale la Capogruppo BPER Banca esercita le attività di direzione, coordinamento e controllo nei confronti di ciascuna Banca e Società del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La valutazione interna dell'adeguatezza della liquidità viene svolta periodicamente nell'ambito del processo ILAAP (*Internal Liquidity Asequacy Assessment Process*) attraverso il quale il Gruppo procede all'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio del profilo di rischio di liquidità e funding. Tramite l'ILAAP, condotto a livello consolidato, gli Organi e le Funzioni organizzative aziendali acquisiscono le informazioni e gli strumenti necessari per definire le strategie di liquidità e di funding e per gestire in maniera prudente ed efficace la liquidità, preservando nel continuo l'adeguatezza del profilo di rischio del Gruppo rispetto agli obiettivi del *Risk Appetite Framework*.

Nell'ambito del governo della liquidità di breve termine (cd. liquidità operativa), la Capogruppo assume la responsabilità di gestione delle diverse operazioni di impiego e raccolta, definendo e gestendo il Funding Plan, nonché monitorando il connesso profilo di rischio di liquidità, per ogni entità inclusa nel perimetro consolidato.

Parimenti, relativamente alla governance della liquidità a medio-lungo termine (cd. liquidità strutturale), la Capogruppo:
- cura il coordinamento delle politiche commerciali e creditizie delle Banche e Società del Gruppo, per assicurare coerenza al complessivo governo del rischio di funding e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa;
- garantisce la chiara attribuzione delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi all'interno del Gruppo, sviluppando in coerenza i processi di governo e di controllo del rischio di funding.

Le metriche per il monitoraggio del rischio di liquidità a breve termine, finalizzate al mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi, prevedono:
- il calcolo dell'esposizione al rischio di liquidità secondo il *Liquidity Risk Mismatch Model*, considerando le attività prontamente liquidabili costituite sia dalle attività eligible, sia da eventuali riserve detenute sotto forma di circolante bancario;
- che l'attivo meno il passivo in scadenza sulle varie fasce temporali debba essere all'interno di un limite cumulato; il controllo è effettuato con cadenza sia giornaliera ai fini interni gestionali, che settimanale secondo le tempistiche indicate dall'Autorità di Vigilanza.

Le metriche per il monitoraggio del rischio di funding sono invece finalizzate al mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio-lungo termine evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine attuali e prospettiche ed ottimizzando contestualmente il costo della provvista. Tali metriche prevedono:
- il calcolo del mismatch di liquidità, che si traduce gestionalmente nel calcolo di gap ratios tra attività e passività sulle fasce temporali superiori ad un anno;
- il calcolo del funding gap inteso come differenza tra gli impieghi e la raccolta commerciale espressa in rapporto agli impieghi stessi;
- l'utilizzo di modelli statistico/quantitativi comportamentali per il trattamento delle poste senza scadenza contrattuale o caratterizzate da elementi opzionali.

La posizione di liquidità del Gruppo è monitorata sia in condizioni di normale corso degli affari sia in applicazione di scenari di stress. Il framework di *Liquidity Stress Testing* è volto a valutare e monitorare la capacità del Gruppo di superare situazioni di stress di liquidità con severità elevata ma plausibile, adempiendo ai propri obblighi contrattuali, regolamentari e senza interruzione del business.

Tale framework è basato sulla simulazione di scenari caratterizzati da componenti avverse di tipo Sistemico (*Market Driven*), di tipo Idiosincratico (*Bank Specific*) e di tipo combinato sistemico e idiosincratico, di intensità tale da avere impatti negativi sulla posizione di liquidità del Gruppo.

Il Gruppo, in coerenza con il quadro normativo esterno ed interno, si è inoltre dotato articolati presidi organizzativi e processi di controllo interno, elaborati in un piano di emergenza, o *Contingency Funding Plan* (CFP), da attivarsi in caso di anomalie rilevate per mezzo di un opportuno sistema di indicatori di attenzione.

Il CFP è individuato come strumento idoneo all'attenuazione del rischio di liquidità, avendo questo come principale finalità la protezione della situazione di liquidità e funding del Gruppo in situazioni di stress o crisi di liquidità, attraverso la predisposizione di strategie di gestione dello stato di tensione e procedure atte al reperimento di fondi in caso di contingenza.

Il CFP formalizza i processi di gestione della liquidità in scenari di stress o crisi. Gli Organi Aziendali deputati al monitoraggio ed alla gestione del rischio di liquidità devono essere in grado di condurre tali attività sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di stress e/o di crisi di liquidità caratterizzate da bassa probabilità di accadimento e da impatto elevato.

In considerazione del modello di governo del rischio di liquidità e funding precedentemente illustrato, BPER Banca, entità cui compete il ruolo di prestatore di ultima istanza di tutte le controllate del Gruppo, si fa garante della solvibilità delle stesse sia a breve, che a medio-lungo termine ed è responsabile dell'attivazione del *Contingency Funding Plan* qualunque sia la Banca o Società del Gruppo in cui si manifesti la crisi di liquidità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'obiettivo del CFP è di salvaguardare il patrimonio della Banca e/o Società del Gruppo durante le fasi iniziali di uno stato di stress di liquidità e garantire la continuità del Gruppo nel caso di gravi e/o prolungate crisi di liquidità attraverso:

- la definizione di un processo di identificazione e monitoraggio degli indicatori di rischio che precedono il manifestarsi e caratterizzano l'evolversi di una crisi di liquidità;
- l'individuazione ex ante di un sistema di interventi predefiniti ma flessibili, da attivare nei primi stadi di evoluzione di una crisi;
- la definizione di ruoli e responsabilità degli Organi Aziendali;
- l'individuazione di fonti normative interne atte a legittimare l'operato del management del Gruppo che, in condizioni di crisi, deve essere abilitato/delegato a modificare in modo tempestivo, e a volte radicale, la struttura dell'attivo e del passivo di bilancio.

Il CFP del Gruppo BPER individua quattro scenari operativi di riferimento:

- scenario di normale corso degli affari;
- stato di attenzione;
- stato di stress;
- stato di crisi.

In considerazione dello scenario operativo di riferimento, individuato attraverso il monitoraggio di un sistema di segnali di allarme di tipo quantitativo, si definirà il processo di gestione dello stesso in termini di funzioni coinvolte e azioni da intraprendere.

Il Contingency Funding Plan e le sue revisioni sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

B. Indicatori di liquidità

La normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, ha introdotto i seguenti indicatori di liquidità, da calcolarsi a livello consolidato:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di vincolare le banche ad accumulare sufficienti attività facilmente liquidabili e di elevata qualità, al fine di fronteggiare uno scenario di forte stress nella raccolta su un arco temporale di trenta giorni. Al 31 dicembre 2024 risulta pari a 166,9 % calcolato come rapporto tra Euro 25.773 milioni di attivi altamente liquidabili e Euro 15.439 milioni di deflussi di cassa netti.
- Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di tipo strutturale di lungo periodo che è rilevato con l'intento di segnalare l'esistenza di eventuali squilibri tra attività e passività aziendali. Al 31 dicembre 2024 l'indicatore si attesta a 137,7% calcolato come rapporto tra Euro 104.901 milioni di provvista stabile disponibile ed Euro 76.190 milioni di provvista stabile obbligatoria.
- I requisiti di liquidità risultano superiori al 100%, quindi oltre i minimi richiesti dalla normativa.

Accanto a questi indicatori la normativa pone anche il coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio) di cui si dà evidenza nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo "Dati di sintesi".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazione di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
Attività per cassa	**16.015.166**	**474.032**	**1.784.483**	**2.980.534**	**4.885.042**
A.1 Titoli di Stato	2.741	-	4.032	35.450	578.195
A.2 Altri titoli di debito	11.249	1.834	10.677	142.460	184.762
A.3 Quote OICR	768.976	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	15.232.200	472.198	1.769.774	2.802.624	4.122.085
- Banche	7.065.591	526	44.120	6.782	4.675
- Clientela	8.166.609	471.672	1.725.654	2.795.842	4.117.410
Passività per cassa	**95.205.782**	**1.964.468**	**299.559**	**3.427.059**	**823.100**
B.1 Depositi e conti correnti	93.438.485	49.070	248.049	269.516	356.585
- Banche	137.322	-	-	934	10.018
- Clientela	93.301.163	49.070	248.049	268.582	346.567
B.2 Titoli di debito	10.687	30.755	43.927	112.842	182.125
B.3 Altre passività	1.756.610	1.884.643	7.583	3.044.701	284.390
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	41	35.098	118.483	85.966	211.991
- Posizioni corte	593	41.934	37.104	58.629	129.337
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	253.204	-	-	-	-
- Posizioni corte	194.993	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	4.777.637	-	-	-
- Posizioni corte	-	4.777.637	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	114.361	441	16.975	12.484	66.274
- Posizioni corte	3.153.344	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	**4.910.221**	**7.885.393**	**40.319.049**	**45.810.306**	**1.015.844**
A.1 Titoli di Stato	319.393	203.829	4.785.691	8.135.198	-
A.2 Altri titoli di debito	286.603	662.295	6.265.251	4.114.238	200
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	4.304.225	7.019.269	29.268.107	33.560.870	1.015.644
- Banche	10.664	9.749	686	310.709	1.013.853
- Clientela	4.293.561	7.009.520	29.267.421	33.250.161	1.791
Passività per cassa	**2.034.160**	**2.155.782**	**8.953.637**	**6.392.341**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	538.441	343.042	37	64	-
- Banche	3.104	8.394	-	-	-
- Clientela	535.337	334.648	37	64	-
B.2 Titoli di debito	548.011	1.676.034	8.149.553	4.718.416	-
B.3 Altre passività	947.708	136.706	804.047	1.673.861	-
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	101.711	104.839	107.858	-	-
- Posizioni corte	101.633	92.705	63.625	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	63.110	25.092	1.577.302	111.663	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi
Attività per cassa	**177.331**	**56.579**	**68.177**	**64.062**	**345.244**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	1
A.2 Altri titoli di debito	-	-	55.347	82	108.352
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	177.331	56.579	12.830	63.980	236.891
- Banche	146.582	-	64	375	298
- Clientela	30.749	56.579	12.766	63.605	236.593
Passività per cassa	**708.148**	**120.638**	**391.364**	**238.640**	**1.838.204**
B.1 Depositi e conti correnti	672.477	77	29.147	3.530	47.720
- Banche	5.697	-	-	-	-
- Clientela	666.780	77	29.147	3.530	47.720
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	35.671	120.561	362.217	235.110	1.790.484
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	50.369	39.118	94.471	265.340
- Posizioni corte	-	74.812	120.558	120.976	345.900
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	224	-	-	-	-
- Posizioni corte	222	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	40	64	296	159	1.065
- Posizioni corte	239	9	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

(segue)

Voci/ Scaglioni temporali	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	**104.721**	**389.668**	**1.431.529**	**1.113.617**	**-**
A.1 Titoli di Stato	19.251	60.755	156.897	818.173	-
A.2 Altri titoli di debito	39.921	299.145	1.221.866	197.665	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	45.549	29.768	52.766	97.779	-
- Banche	134	-	-	-	-
- Clientela	45.415	29.768	52.766	97.779	-
Passività per cassa	**7.022**	**8.314**	**6.738**	**93**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	7.022	8.314	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-
- Clientela	7.022	8.314	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	6.738	93	-
Operazioni fuori bilancio					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	127.755	97.218	66.929	-	-
- Posizioni corte	125.849	109.602	113.693	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi					
- Posizioni lunghe	34	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale					
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nell'ambito del rischio di liquidità, come richiesto dalla normativa, si evidenziano le autocartolarizzazioni effettuate dal Gruppo BPER Banca e in essere al 31 dicembre 2024.

Autocartolarizzazione Sardegna Re-Finance

Nel corso dell'esercizio 2017 la controllata Banco di Sardegna ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali performing, ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, finalizzata ad ottenere – per il tramite della Capogruppo BPER Banca – un rafforzamento della dotazione di funding a presidio del rischio di liquidità.
L'operazione ha comportato la cessione, pro soluto e in blocco, di n. 19.494 crediti pecuniari in bonis, inerenti ad un portafoglio di mutui fondiari residenziali e mutui assistiti da ipoteche volontarie su beni immobili residenziali, per un valore complessivo pari ad Euro 1.494.858.369, a favore di Sardegna Re-Finance s.r.l., società costituita ai sensi della Legge n. 130. La società veicolo ha finanziato l'operazione attraverso l'emissione dei titoli obbligazionari asset backed illustrati nella tabella in calce, tutti sottoscritti da Banco di Sardegna.
L'operazione, non rivolta al mercato, è finalizzata a costituire una potenziale riserva di liquidità, avendo generato la disponibilità di titoli eligible utilizzabili sia per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea – per il tramite della Capogruppo BPER Banca – sia come garanzia di altre operazioni di funding. Essa rientra nel complesso delle attività di Liquidity Management poste in essere dal Gruppo BPER Banca.
I titoli sono dotati di rating attribuito dalle agenzie Moody's e DBRS.
Così come strutturata, la cessione non trasferisce a terzi soggetti, rispetto alla banca originator, il rischio sostanziale dei crediti sottostanti. Pertanto, in base alle previsioni dello IAS 39 in materia di derecognition (sostituito dall'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2018, mantenendo la stessa impostazione per la derecognition degli asset), i rapporti oggetto della cartolarizzazione restano iscritti nell'attivo del bilancio di Banco di Sardegna (e quindi del Gruppo BPER Banca) e formano oggetto di illustrazione nella Nota integrativa.
Poiché era prevista la facoltà di cessioni successive di portafogli di crediti – entro 24 mesi dalla data di chiusura di dicembre 2017 – cui far seguire un adeguamento dei titoli emessi per via dell'incremento dei rispettivi valori di pool factor, si è proceduto a due ulteriori cessioni di mutui, selezionati con criteri analoghi a quelli utilizzati per la prima cessione, per Euro 443 milioni e per Euro 175 milioni, rispettivamente a giugno e dicembre 2018. Il portafoglio ha raggiunto quindi la sua massima capienza già dopo 12 mesi di vita e l'operazione è stata così consolidata.

Classi	A	J
Importo Emissione	1.668.800.000	531.200.000
Pool Factor corrente	0,25292135	0,85368328
Divisa	Euro	Euro
Scadenza	22.12.2060	22.12.2060
Quotazione	Borsa Dublino	Non quotato
Codice ISIN	IT0005317034	IT0005317042
Ammortamento	Pass Through	Pass Through
Indicizzazione	Euribor 3m	Non indicizzato
Spread	0,80%	Residuale
Rating Moody's all'emissione	Aa2	Non attribuito
Rating DBRS all'emissione	AA (low)	Non attribuito
Rating Moody's corrente	Aa3	Non attribuito
Rating DBRS corrente	AAA (sf)	Non attribuito

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Diamantino RMBS

In data 9 maggio 2023 BPER Banca sottoscriveva un contratto di cessione avente ad oggetto crediti relativi a mutui fondiari ed ipotecari residenziali per Euro 3,7 miliardi, a favore del veicolo Diamantino RMBS che in data 22 giugno 2023 provvedeva all'emissione di titoli per un totale di Euro 3.648.422.000 (di cui Euro 2.645.100.000 in classe A ed Euro 1.003.322.000 in classe J) che venivano interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a., al fine di ottimizzare la counterbalance capacity mediante titoli di elevato gradimento da parte del mercato re-financing.

Data di cessione:	9 maggio 2023
Cedente:	BPER Banca s.p.a.
Società veicolo:	DIAMANTINO RMBS s.r.l., Via Vittorio Emanuele II 24/28, 20122 Milano
Servicer:	BPER Banca s.p.a., nel ruolo di Servicer, Account Bank e Paying Agent, Zenith Services nel ruolo di Calculation Agent e Corporate Servicer
Data di emissione dei titoli	22 giugno 2023
Tipologia di operazione	Tradizionale
Struttura organizzativa	BPER Banca s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. L'attività di corporate Servicer è stata delegata a Zenith Service s.p.a.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è effettuata dall'originator

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

Attività cedute	Mutui fondiari e ipotecari residenziali
Qualità delle attività cartolarizzate	Finanziamenti performing
Ammontare delle attività cartolarizzate	Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 3,7 miliardi
Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate	Il prezzo di cessione è di Euro 3,7 miliardi
Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca	Nessuna.
Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi	Nessuna.
Distinzione per settore di attività economica	Contratti di mutuo stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici.
Distinzione per area territoriale	I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

Codice titolo	*Seniority*	Scadenza	Importo emissione	Residuo al 31.12.2024
IT0005549594	Senior	Dic-75	2.645.100	1.970.824
IT0005549602	Junior	Dic-75	1.003.322	1.003.322
Totale			**3.648.422**	**2.974.146**

Nel corso dell'esercizio 2024 è stata invece chiusa l'operazione denominata "Lanterna Finance 5", originata da Banca Carige s.p.a. insieme a Banca del Monte di Lucca s.p.a, confluita in BPER Banca a seguito dell'incorporazione del 2022, mediante il riacquisto dei crediti, avvenuto in data 14 giugno 2024 e cancellazione dei residui titoli.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Autocartolarizzazione Multi Lease AS

L'operazione "MultiLease 4" (in sigla "ML4"), completata nel corso del terzo trimestre 2021 e con data di efficacia giuridica 1° luglio 2021, con sottostante portafoglio crediti leasing in bonis per un importo totale di Euro 1.796.045.000,00, ha rispettato nel corso dell'esercizio 2024 le previsioni di incasso. Non vi sono clienti in defaults e i crediti scaduti sono stati sollecitati tempestivamente al fine di un immediato recupero nel rispetto di quanto previsto dal Contratto di Servicing.

Nell'ambito del servizio di Servicing, sono stati effettuati con regolarità il servizio di incasso e monitoraggio dei crediti; il Corporate Servicer (Zenith s.r.l.) ha emesso puntualmente la reportistica mensile relativa all'andamento dell'operazione.

Si sottolinea che nel Mese di Febbraio 2024, la Funzione di Audit di Capogruppo ha concluso la verifica annuale sul processo di Servicing svolto da BPER Leasing; tale verifica è stata eseguita in applicazione delle disposizioni di Banca d'Italia, la quale - con la Circolare n. 288/2015 "Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari finanziari" - prevede che qualora una società finanziaria eserciti il ruolo di Servicer di una cartolarizzazione, la funzione di revisione interna verifica con cadenza almeno annuale l'adeguatezza e la funzionalità del processo di gestione e monitoraggio dell'andamento del patrimonio cartolarizzato, nonché di controllo sulla conformità dell'operazione alla legge e al Prospetto informativo.

Obiettivo della verifica di audit è stato di valutare: i) il coinvolgimento degli Organi nel monitoraggio dell'operazione, ii) l'efficacia complessiva del processo di servicing, strutturato per gestire il patrimonio cartolarizzato (segregazione degli asset creditizi, gestione, registrazione e riversamento alla Società Veicolo degli incassi e controlli sui valori soglia definiti dai contratti di servicing e di cessione) e iii) l'esecuzione dei controlli, previsti dalle disposizioni di Vigilanza, della Funzione di Gestione dei Rischi.

La verifica si è conclusa con esito positivo (Rischio residuale Basso e senza rilievi e/o raccomandazioni).

Si sottolinea che in data 19 giugno 2024, in seguito a revisione dell'operazione condotta dall'agenzia Morningstar DBRS, è stato confermato alla società il rating AAA delle Class A notes (Senior notes).

Si specifica che nel corso del II trimestre 2024 è stata confermata da parte della Direzione Finanza di BPER la decisione di non procedere ad un'estinzione anticipata dell'attuale operazione di cartolarizzazione "Multilease IV" a favore di una nuova operazione di cartolarizzazione "MultiLease V".

L'importo complessivo delle Notes dopo l'ultimo rimborso effettuato alla payment date del 27 dicembre 2024 - rimborso per capitale Euro 23.403.100,20 e per interessi Euro 589.562,30 - è di Euro 630.616.660,10 così suddiviso:

- Class A Notes – Senior Euro 155.571.660,10;
- Class B Notes – Junior Euro 475.045.000,00.

Il debito residuo del portafoglio in essere al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 791.219.503,95, per un numero complessivo di n. 3.756 contratti, di cui Euro 6.862.382,29 per crediti scaduti (Unpaid Principal Instalments).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende "il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico[55]".
Il Gruppo BPER Banca adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante[56].
Si evidenzia che, facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello accentrata presso la Direzione Rischi, segnatamente il Servizio Operational, Ict & Reputational Risk;
- una funzione deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Direzione Revisione Interna, nel rispetto del Sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di Loss Data Collection di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.
Il processo di Loss Data Collection è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.
La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite Risk Self Assessment, ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di gestione terze parti.

A partire dal 2015, il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio ICT e di Sicurezza, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.
A seguito delle nuove disposizioni regolamentari (Direttiva (UE) 2015/2366 recepita nel 28° aggiornamento della circolare n.285 di luglio 2019), il Gruppo svolge con periodicità annuale una valutazione approfondita dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento prestati e dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e dei meccanismi di controllo messi in atto per affrontarli.

La Capogruppo predispone un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle Unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni prospettiche di rischio operativo raccolte tramite un'attività di Risk Self Assessment, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni di mitigazione del rischio pianificate. Specifica reportistica è prevista anche per il framework di gestione del rischio ICT e di Sicurezza e per il framework di gestione del rischio terze parti.

55 Cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – Parte uno, Titolo I, art. 4. Il rischio giuridico è inteso come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

56 Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO[57] consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di Risk Self Assessment.
Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di eventi e delle perdite operative registrate nel 2024, suddivise nelle seguenti classi di rischio:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

57 Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un Servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FIGURA 1: COMPOSIZIONE FREQUENZA

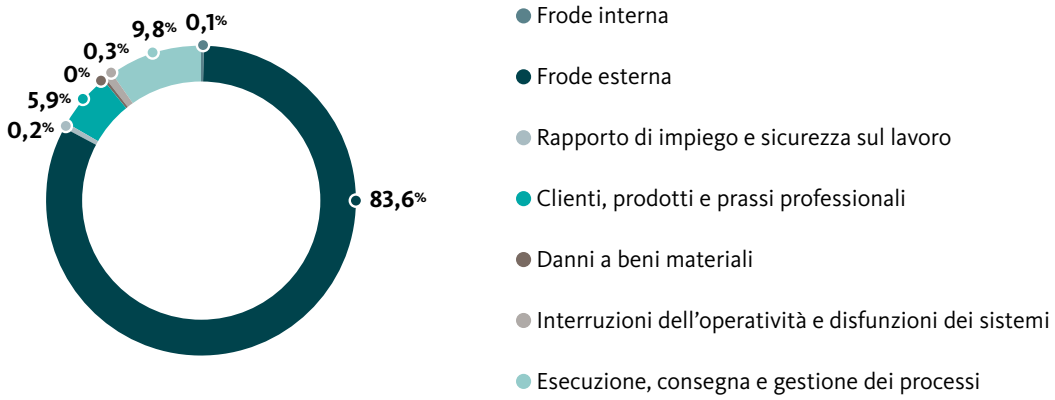
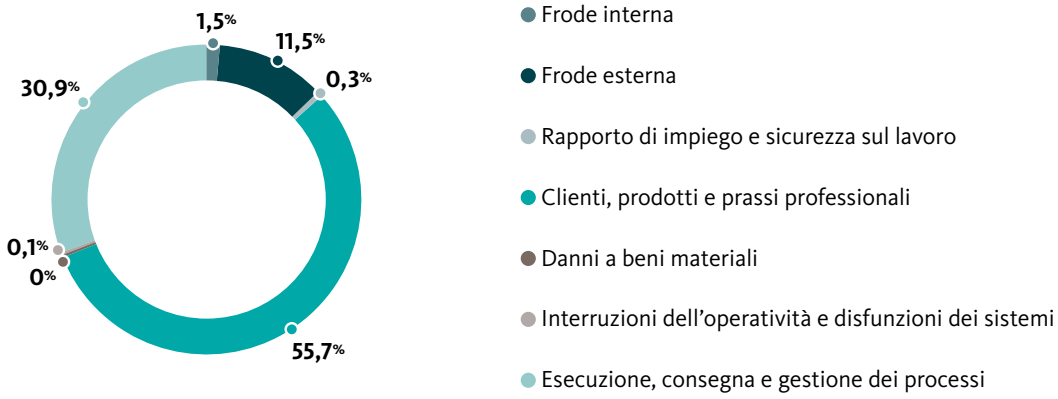


FIGURA 2: COMPOSIZIONE PERDITA EFFETTIVA LORDA



Dall'analisi dei grafici emerge che le tipologie di evento più rilevanti in termini di frequenza sono:
- "Frode esterna" con un peso del 83,6% sulla frequenza totale dei nuovi eventi 2024;
- "Esecuzione, consegna e gestione dei processi", con un peso dell'9,8% sulla frequenza totale dei nuovi eventi 2024.

In termini di impatto economico gli eventi più rilevanti riguardano fenomeni relativi a:
- "Clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso del 55,7% sulla perdita lorda totale contabilizzata nel 2024;
- "Esecuzione, consegna e gestione dei processi", con un peso del 30,9% sulla perdita lorda totale contabilizzata nel 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rischio reputazionale

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il "Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità pubbliche".

Il framework di gestione del rischio reputazionale è presidiato dall'Ufficio Reputational & Other non Financial Risk della Funzione di Gestione dei Rischi, con il supporto delle unità organizzative coinvolte (Reputational Risk Owner) nella gestione del rischio e nel monitoraggio delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;
- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Con riferimento al processo di gestione del rischio reputazionale si riportano le seguenti risultanze (precisando che le analisi relative al monitoraggio degli Indicatori di Rischio Reputazionali e le valutazioni di Reputational Risk Self Assessment sono state svolte, attualmente, solo a livello di Gruppo):

- nel corso del 2024 sono stati registrati 2 eventi reputazionali con rischio alto, 21 eventi reputazionali con rischio medio e 158 eventi reputazionali con rischio basso su una scala a tre giudizi (Basso, Medio, Alto);
- assenza di criticità reputazionali identificate nell'ambito del monitoraggio dei KRI di Capogruppo;
- assenza di criticità reputazionali identificate nell'ambito della campagna RSA di Capogruppo;
- presenza di alcuni eventi pregressi al 2024 (principalmente procedimenti penali in corso) con potenziali impatti reputazionali futuri.

A fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno (è di fatto inclusa in altre categorie di rischio).

Sezione 3 - Rischi delle imprese di assicurazione

La presente sezione non è compilata in quanto il perimetro del Gruppo BPER Banca non include imprese di assicurazione.

Sezione 4 - Rischi delle altre imprese

La presente sezione non è compilata in quanto, come descritto nella Parte A della presente Nota Integrativa, il Gruppo BPER Banca ha deciso di uniformare il perimetro di consolidamento contabile a quello prudenziale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE F

Informazioni sul Patrimonio Consolidato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio e il suo monitoraggio dimensionale e qualitativo commisurato ai rischi assunti è un'attività che il Gruppo BPER Banca svolge con costante attenzione per mantenere un livello adeguato di patrimonializzazione nel rispetto delle regole prudenziali.

In qualità di Capogruppo, BPER Banca esercita l'attività di coordinamento e di indirizzo sulle Banche e Società appartenenti al Gruppo, seguendo la gestione del patrimonio in ogni singola entità e impartendo le opportune linee guida.

Attraverso una gestione attiva del patrimonio, la corretta combinazione di diversi strumenti di capitalizzazione ed il continuo monitoraggio, la Capogruppo è riuscita a coniugare progetti di sviluppo ed ottimizzazione del suo utilizzo che hanno permesso al Gruppo di mantenere un solido profilo patrimoniale.

Il dimensionamento delle risorse patrimoniali consolidate e delle singole aziende del Gruppo sono verificati e portati periodicamente all'attenzione del top management e degli Organi aziendali. La posizione patrimoniale è monitorata nell'ambito del RAF (Risk Appetite Framework) e approfondita nel corso del Comitato Rischi manageriale, del Comitato Controllo e rischi endoconsiliare e del Consiglio di amministrazione attraverso i report periodici connessi alle situazioni patrimoniali e nelle simulazioni di impatto collegate ad operazioni di maggior rilievo.

Le attività di capital management e planning sono volte a governare e migliorare la solidità patrimoniale attuale e prospettica del Gruppo anche attraverso possibili leve di miglioramento, quali politiche di pay-out conservative, operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate) e leve connesse al contenimento dei rischi, come coperture assicurative, gestione degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti, della forma tecnica e delle garanzie assunte.

La Capogruppo è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Sotto il profilo regolamentare, BPER Banca, Banco di Sardegna e Bibanca sono state autorizzate, con decorrenza 30 giugno 2016, ad utilizzare la metodologia AIRB per la misurazione del rischio di credito per i segmenti Corporate e Retail. Autorizzazione successivamente estesa alle esposizioni creditizie ex-Cassa di Risparmio di BRA (a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019) e alle esposizioni creditizie acquisite tramite i rami d'azienda rivenienti da Intesa Sanpaolo (a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2021). Inoltre, a seguito della Final decision sull'ultima Internal Model Investigation e successiva Follow Up letter da parte di BCE, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 marzo 2023 il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito con metodologia AIRB è stato esteso alle esposizioni creditizie ex-Cassa di Risparmio di Saluzzo ed ex-UBI Banca e, a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 30 giugno 2023, alle esposizioni ex-Unipol Banca. Le altre realtà del Gruppo BPER Banca applicano il "metodo standard" (SA) per il rischio di credito e comunque proseguono le attività propedeutiche per estendere l'utilizzo della metodologia avanzata anche alle altre entità del Gruppo che attualmente risultano allineate al sistema informatico attraverso uno specifico piano di estensione progressivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	2.973.846	-	-	(828.294)	2.145.552
2. Sovrapprezzi di emissione	1.560.556	-	-	(314.209)	1.246.347
3. Riserve	6.391.429	-	-	(960.428)	5.431.001
4. Strumenti di capitale	1.115.596	-	-	-	1.115.596
5. (Azioni proprie)	(32.035)	-	-	-	(32.035)
6. Riserve da valutazione:	208.374	-	-	10.935	219.309
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	181.003	-	-	1.024	182.027
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(8.875)	-	-	(109)	(8.984)
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(93.228)	-	-	3.008	(90.220)
- Attività materiali	139.879	-	-	-	139.879
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	13	-	-	-	13
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(44.293)	-	-	-	(44.293)
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(145.744)	-	-	-	(145.744)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	7.012	7.012
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-	-	-	-
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	179.619	-	-	-	179.619
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	1.715.103	-	-	(276.593)	1.438.510
Totale	**13.932.869**	**-**	**-**	**(2.368.589)**	**11.564.280**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	4.532	97.760	-	-	-	-	3.998	990	8.530	98.750
2. Titoli di capitale	199.566	18.563	-	-	-	-	1.024	-	200.590	18.563
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	**204.098**	**116.323**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.022**	**990**	**209.120**	**117.313**
Totale 31.12.2023	**158.610**	**164.931**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.705**	**990**	**161.315**	**165.921**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(140.844)**	**136.238**	**-**
2. Variazioni positive	101.504	62.869	-
2.1 Incrementi di fair value	71.634	59.855	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	1.555	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	21.901	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	647	-
2.5 Altre variazioni	6.414	2.367	-
3. Variazioni negative	50.880	17.080	-
3.1 Riduzioni di fair value	11.077	7.165	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	1.346	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: -da realizzo	7.329	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	5.299	-
3.5 Altre variazioni	31.128	4.616	-
4. Rimanenze finali	**(90.220)**	**182.027**	**-**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31.12.2024	31.12.2023
1. Esistenze iniziali	**(145.321)**	**(134.093)**
2. Variazioni in aumento	**1.204**	**3.385**
2.1 Utili attuariali	949	598
2.2 Altre variazioni	255	2.787
3. Variazioni in diminuzione	**1.627**	**14.613**
3.1 Perdite attuariali	1.519	14.528
3.2 Altre variazioni	108	85
4. Rimanenze finali	**(145.744)**	**(145.321)**

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

L'informativa sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al pubblico al 31 dicembre 2024 – Pillar 3" predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (c.d. Capital Requirements Regulation – CRR) e successivi aggiornamenti.

Il documento è pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto al Bilancio consolidato del Gruppo Bper Banca al 31 dicembre 2024 sul sito istituzionale della Capogruppo https://group.bper.it.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione aziendale

Al 31 dicembre 2024 non sono state poste in essere operazioni di aggregazione aziendale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

1.2 Operazioni under common control

In data 8 febbraio 2024 è stato sottoscritto l'atto per il conferimento da parte di BPER Banca s.p.a. ("Società Conferente") in favore di Banca Cesare Ponti s.p.a. ("Società Conferitaria") del ramo d'azienda "Private Banking" specializzato nelle attività di Wealth Management e di Asset Management a fronte di un aumento di capitale sociale, deliberato in pari data dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Banca Cesare Ponti, offerto in sottoscrizione alla medesima BPER Banca, azionista unico di Banca Cesare Ponti.

Il conferimento del ramo d'azienda da parte di BPER Banca in favore di Banca Cesare Ponti a servizio dell'aumento di capitale sociale si colloca nel contesto della più ampia e articolata iniziativa, prevista dal Piano industriale 2022 – 2024 del Gruppo BPER Banca, finalizzata ad accentrare le attività di *wealth management* del Gruppo all'interno di Banca Cesare Ponti.

Per maggiori dettagli sul razionale strategico sottostante l'operazione, si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del gruppo.

In data 19 giugno 2024 è stato stipulato atto di fusione tra BPER Real Estate s.p.a e BPER REOCO s.p.a., che ha avuto efficacia contabile, fiscale e giuridica dal 1° luglio 2024.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione aziendale

Non sono state poste in essere operazioni di aggregazione aziendale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 successivamente al 31 dicembre 2024 ed entro la data di approvazione del Bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

2.2 Operazioni under common control

In data 16 gennaio 2025 è avvenuta la stipula dell'atto di scissione relativo al trasferimento delle attività di monetica da Bibanca s.p.a. a BPER Banca Banca s.p.a., determinandone l'efficacia contabile. Il progetto era stato avviato in data 6 e 7 agosto 2024 mediante delibere d'approvazione dell'operazione assunte dai Consigli di Amministrazione di BPER Banca e Bibanca; la stessa è stata autorizzata da parte dell'Autorità di Vigilanza Europea con provvedimento del 30 ottobre 2024. Successivamente, l'operazione è stata approvata da parte delle Assemblee straordinarie dei soci di BPER e Bibanca, svoltesi entrambe il 19 dicembre 2024. Il trasferimento delle attività in capo ad un unico soggetto consentirà al Gruppo BPER Banca di allineare il presidio del business e del relativo pricing alla best practice di mercato, di ottimizzare i rapporti con i circuiti e semplificare il modello di governance interno.

Per maggiori dettagli sul razionale strategico sottostante l'operazione, si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione del gruppo.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Non si è reso necessario provvedere a rettifiche retrospettive su operazioni di aggregazione aziendali realizzate negli anni precedenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE H

Operazioni con parti correlate

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica

	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Altri Dirigenti con responsabilità strategica
Benefici a breve termine (1)	4.527	328	8.774
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	542
Altri benefici a lungo termine (3)	874	-	1.552
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	-	2.960
Pagamento basato su azioni (5)	1.380	-	2.268
Totale 31.12.2024	**6.781**	**328**	**16.096**
Benefici a breve termine (1)	3.591	350	6.456
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	-	480
Altri benefici a lungo termine (3)	618	-	1.592
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	-	810
Pagamento basato su azioni (5)	947	-	1.824
Totale 31.12.2023	**5.156**	**350**	**11.162**

Le informazioni fornite sono state indicate in coerenza a quanto previsto dal Principio contabile IAS 24.
I valori esposti con riferimento agli Amministratori (compreso l'emolumento riferibile all'Amministratore Delegato), ai Sindaci e agli altri Dirigenti con responsabilità strategica attengono agli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione.

(1) Sono compresi gli stipendi, le indennità sostitutive per ferie non godute, i permessi retribuiti ed eventuali fringe benefit quali assicurazioni, abitazione, auto aziendale oltre ai contributi per oneri sociali.
In particolare, per quanto attiene gli Amministratori, si precisa che l'importo esposto (€ 4.527 mila) è composto dagli emolumenti di competenza in conformità all'art. 11 dello Statuto Sociale. Nel dettaglio:

- € 2.058 mila (€ 1.872 mila al 31 dicembre 2023), composto dall'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri (€ 1.267 mila), dall'emolumento aggiuntivo che compete ai componenti dei comitati endoconsiliari (€ 504 mila), nonché dalle medaglie di presenza per gli Amministratori, in ragione della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (€ 136 mila), emolumenti percepiti per incarichi presso società controllate non riversati alla Capogruppo (€ 151 mila al 31 dicembre 2024);
- € 475 mila (€ 365 mila al 31 dicembre 2023), quali emolumenti aggiuntivi da corrispondere agli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto (nello specifico Presidente e Vice Presidente); tale remunerazione è stabilita, infatti, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale;
- € 1.411 mila (€ 1.200 mila al 31 dicembre 2023), quali emolumenti aggiuntivi, sempre con riferimento alla medesima norma di Statuto sopra citata, per la carica di Amministratore Delegato, a cui si aggiungono € 583 mila di compensi variabili.

I valori esposti con riferimento agli altri Dirigenti con responsabilità strategica attengono alle poste indicate nel dettaglio sopra fornito, in coerenza con quanto richiesto da Consob per le informative di dettaglio nella Relazione sulla remunerazione (ex art. 123-ter D.Lgs. n. 58/1998).

(2) Sono compresi i versamenti effettuati al Fondo di previdenza complementare e gli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto.
(3) Sono compresi i compensi variabili differiti riferiti a sistemi di incentivazione variabile annuale, come previsto dalla Relazione sulla remunerazione.
(4) Sono comprese le indennità previste per la cessazione dei rapporti di lavoro.
(5) Sono compresi i costi di competenza dell'esercizio riferiti ai Piani di incentivazione a Lungo Termine.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il Gruppo BPER Banca si è dotato di un corpus normativo che comprende, tra gli altri, la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati"; tale corpus normativo ottempera alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati". La Policy descrive i limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati, il monitoraggio in via continuativa dei limiti, la gestione dei casi di superamento dei limiti. É stata disciplinata una "soglia interna di attenzione" riferita al limite individuale di esposizione consolidata ponderata, inferiore rispetto alla soglia regolamentare. Tale soglia è fissata in misura tale da costituire idoneo presidio cautelativo verso l'assunzione di esposizioni significativamente rilevanti verso parti correlate e relativi soggetti connessi.

Si riportano di seguito i rapporti con parti correlate, identificate in applicazione delle indicazioni dello IAS 24.

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Controllate (*)	49.309	7.213	4.530	498	360
Collegate	810.341	24.463	165.347	34.920	50.683
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	940	2.237	259	53	20
Altre parti correlate	625.853	1.924.099	139.176	267.490	110.836
Totale 31.12.2024	**1.486.443**	**1.958.012**	**309.312**	**302.961**	**161.899**
Controllate (*)	48.169	7.206	20.700	6.602	661
Collegate	896.820	58.732	236.763	34.887	2.349
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	569	2.072	272	36	63
Altre parti correlate	340.444	1.998.436	75.277	243.121	74.747
Totale 31.12.2023	**1.286.002**	**2.066.446**	**333.012**	**284.646**	**77.820**

(*) non consolidate integralmente.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione delle esigenze o utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti e, quando del caso, del Gruppo. Le condizioni applicate ai singoli rapporti non si discostano da quelle correnti di mercato.
Le "Altre parti correlate" sono rappresentate da situazioni diverse da quelle esplicitate in tabella, quali principalmente entità controllate da società collegate di BPER Banca, entità che esercitano influenza notevole sul Gruppo BPER Banca e le società da esse controllate, entità soggette al controllo di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi, come definite dal principio contabile IAS 24.
L'ammontare complessivo dei crediti, per cassa e firma, riferito ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti e altre parti correlate si quantifica pari ad € 766,2 milioni (€ 416,6 milioni al 31 dicembre 2023). Il suddetto valore rappresenta lo 0,42% del totale dei crediti per cassa e firma.

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Valori complessivi di riferimento - 31.12.2024	**140.591.432**	**129.027.152**	**41.085.761**	**7.818.892**	**5.133.813**
Valori complessivi di riferimento - 31.12.2023	142.128.359	132.562.882	41.142.926	7.453.657	5.089.626

Nei valori complessivi di riferimento per i ricavi si è tenuto conto degli interessi attivi (v. 10), delle commissioni attive (v. 40) e dei proventi di gestione (dettaglio v. 230); per i costi si è tenuto conto degli interessi passivi (v. 20), delle commissioni passive (v. 50), degli oneri di gestione (dettaglio v. 230) e delle spese amministrative (v. 190).

Percentuali di incidenza dei rapporti con parti correlate, sui valori complessivi patrimoniali ed economici di riferimento

	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Ricavi	Costi
Controllate (*)	0,04%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%
Collegate	0,58%	0,02%	0,40%	0,45%	0,99%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,45%	1,49%	0,34%	3,42%	2,16%
Totale 31.12.2024	**1,07%**	**1,52%**	**0,75%**	**3,88%**	**3,16%**
Controllate (*)	0,03%	0,01%	0,05%	0,09%	0,01%
Collegate	0,63%	0,04%	0,58%	0,47%	0,05%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre parti correlate	0,24%	1,51%	0,18%	3,26%	1,47%
Totale 31.12.2023	**0,90%**	**1,56%**	**0,81%**	**3,82%**	**1,53%**

(*) non consolidate integralmente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE I

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

In data 19 aprile 2024 l'Assemblea dei Soci, previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2024, ha approvato le Politiche di remunerazione per l'esercizio 2024 del Gruppo BPER Banca contenenti indicazioni circa l'utilizzo dei Piani di remunerazione basati su strumenti patrimoniali (finanziari).

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2024, come comunicato al mercato in pari data, il Piano strategico "BPER e-volution 2022-2025" approvato dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca in data 9 giugno 2022 e comunicato al mercato il 10 giugno 2022, è stato chiuso anticipatamente il 31 dicembre 2024.

Questo ha comportato che il Piano di Incentivazione a Lungo Termine, approvato dall'Assemblea dei soci del 5 novembre 2022 e originariamente su base quadriennale, è stato modificato dal Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2024 che ne ha ridotto la durata, ridenominandolo "Piano ILT 2022-2024".

Si è pertanto resa necessaria una modifica alle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2024 del Gruppo BPER Banca rispetto alla Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea del 19 aprile 2024. Le modifiche contenute nell'aggiornamento sono volte (i) a tenere conto dell'anticipata chiusura del Piano industriale e (ii) a definire, per il 2024, una Politica di Remunerazione variabile competitiva e attrattiva, che rappresenti una leva fondamentale per sostenere il percorso di crescita del Gruppo e, nel contempo, accelerare l'orientamento verso le direttrici strategiche di sviluppo che saranno compiutamente definite nell'ambito del nuovo Piano industriale, favorendo altresì l'allineamento con gli interessi degli investitori.

Al fine di perseguire l'obiettivo di favorire l'allineamento degli interessi del management con quello degli azionisti, le "Disposizioni di Vigilanza per le banche" in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" (Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti) prevedono che almeno il 50% della remunerazione variabile erogata al "Personale più rilevante" (o "Material Risk Takers" o "MRT") venga attribuita mediante l'assegnazione di azioni o strumenti finanziari ad esse collegati (ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) e corrisposta mediante sistemi di pagamento a pronti ("up-front") o differiti per un periodo non inferiore ai 4-5 anni. Per "remunerazione variabile" sono da intendersi sia le componenti variabili legate alla performance o altri parametri, sia gli importi corrisposti a titolo di incentivo per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica riconosciuti ai soggetti destinatari (c.d. "severance").

In ottemperanza alle suddette disposizioni regolamentari, il Gruppo BPER Banca ha quindi previsto un:

- Piano di incentivazione a breve termine su base annuale – MBO 2024: il Piano individua quali beneficiari, oltre all'Amministratore delegato, i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo BPER Banca e soggetti selezionati tra le altre categorie di dipendenti o collaboratori del Gruppo BPER Banca classificati come "Personale più rilevante" ai sensi della normativa applicabile. Quanto alla struttura, il Piano prevede, subordinatamente al raggiungimento delle condizioni di attivazione dello stesso (c.d. entry gates) e tenuto conto dell'entità del bonus maturato da ciascun MRT, la valorizzazione di una parte dell'incentivo mediante l'assegnazione di azioni BPER Banca. Il periodo di attuazione del Piano è compreso tra il 2025 (periodo in cui vengono rilevati i risultati relativi all'esercizio 2024) e l'effettiva disponibilità dell'ultima quota differita in azioni BPER (2031). Nel caso in cui la Remunerazione variabile annua sia ≤ a Euro 50 mila e ≤ 1/3 remunerazione totale annua il bonus sarà erogato 100% cash ed up-front.
- Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025: il Piano individua quali beneficiari, oltre all'Amministratore delegato alcuni dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo BPER Banca e taluni soggetti selezionati tra i manager del Gruppo BPER Banca ricompresi nel perimetro del "Personale più rilevante". Quanto alla struttura, il Piano prevede, subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance aziendali di lungo periodo in linea con il Piano Strategico in vigore, l'assegnazione ai beneficiari di un premio individuale da corrispondere unicamente in azioni ordinarie BPER Banca al termine del vesting period quadriennale 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025. Il periodo di attuazione del Piano ILT 2022-2025 è compreso tra l'esercizio di approvazione assembleare (2022) e l'effettiva disponibilità dell'ultima quota differita in azioni BPER (2032).
- Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca s.p.a., nella seduta del 30 maggio 2024 ha deliberato la modifica del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022 -2025.
- Le modifiche sono motivate dalla necessità di allineare il Piano di incentivazione in oggetto alle variazioni intervenute nel Piano industriale 2022-2025 e per il quale il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 30 maggio 2024 ha deliberato in merito alla revisione della durata, prevedendone la chiusura al 31 dicembre 2024, anticipando a tale data la verifica circa il conseguimento dei target originariamente previsti per il 31 dicembre 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Le modifiche al Piano ILT si sostanziano dunque in:
  - Modifica del vesting period con passaggio a tre anni (2022-2024), rispetto ai precedenti quattro (2022-2025), coerentemente con il contenuto della suddetta delibera del Consiglio di Amministrazione di BPER Banca del 30 maggio 2024 relativamente al Piano industriale;
  - Conseguentemente al punto a), anticipazione al 31 dicembre 2024 della verifica del conseguimento dei target, invariati rispetto ai riferimenti originariamente previsti per il 31 dicembre 2025, relativi ai Gate e ai KPI associati al Piano ILT;
  - Conseguentemente al punto a), riduzione pro-rata temporis del numero target di azioni assegnabili ai Beneficiari.

Il periodo di attuazione del Piano ILT 2022-2024 è quindi compreso tra l'esercizio di prima approvazione assembleare (2022) e l'effettiva disponibilità dell'ultima quota differita in azioni (2031).

Il Piano così modificato, rinominato "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2024" è stato sottoposto all'approvazione, in via ordinaria dell'Assemblea dei Soci convocata per il 3 luglio 2024.

Per informazioni di dettaglio si rimanda al documento "Relazione 2024 sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", pubblicata sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale > Governance > Documenti.

Modalità di attuazione del Piano di incentivazione a breve termine su base annuale – MBO 2024

L'assegnazione della remunerazione variabile è prevista a condizione del raggiungimento da parte del Gruppo BPER di obiettivi economico-finanziari stabiliti ex-ante (c.d. "soglie di accesso" o "entry gate") legati ai seguenti parametri volti ad assicurare il mantenimento di adeguati standard reddituali e patrimoniali:

- Common Equity Tier 1 ratio (CET1) consolidato;
- Return on risk-weighted assets (RORWA) consolidato;
- Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gate, l'effettiva assegnazione del bonus e la conseguente relativa entità della remunerazione variabile sono definite mediante un processo di valutazione delle performance individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

Se la remunerazione variabile determinata per ogni singolo beneficiario è superiore a Euro 50 mila o 1/3 della remunerazione totale annua, si attiva il presente Piano che prevede la valorizzazione (anche mediante quote con maturazione differita) di quota parte del bonus mediante l'assegnazione a titolo gratuito e personale di un determinato numero di azioni BPER Banca. Relativamente alla componente in azioni differita nel tempo, il Piano prevede che venga attribuita in quote uguali negli esercizi successivi a quello di assegnazione del bonus stesso (fatto salvo un periodo di retention di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita) e previo il superamento degli entry gate previsti per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita. Il suddetto meccanismo di malus, con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del Bonus, agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di claw-back.

Il numero complessivo delle azioni BPER Banca deriva dall'entità del Bonus assegnato e dal prezzo medio dell'azione stabilito nel periodo precedente alla data del Consiglio di Amministrazione che approva i risultati consolidati di Gruppo.

La Banca richiede ai Beneficiari - attraverso specifiche pattuizioni individuali - di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. hedging), in conformità al quadro normativo vigente.

Si ricorda inoltre che sono ancora in essere i Piani compensi riferiti agli esercizi 2018, 2019, 2020 (in phantom stock), 2021, 2022 e 2023 in azioni.

Per informazioni di dettaglio sui contenuti del Piano si rinvia al "Documento Informativo Piano compensi basati su strumenti finanziari 2024" predisposto ai sensi del predetto art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modalità di attuazione del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025

In linea con le prassi di mercato, gli entry gates definiti per il Piano ILT sono in linea con quelli definiti per il Piano MBO: Common Equity Tier 1 (CET1) ratio consolidato, il Return On Risk-Weighted Assets (RORWA) consolidato e il Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato. In particolare, l'assegnazione della remunerazione variabile (esclusivamente in azioni BPER Banca) nel Piano ILT 2022-2024 è legata al raggiungimento, nell'anno 2025 in riferimento all'esercizio 2024, degli obbiettivi di entry gate come definiti. Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la non erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione di lungo termine.

Al superamento degli entry gate, la performance aziendale alla quale collegare l'ammontare complessivo del bonus da determinare (bonus pool) si basa sulla misurazione delle seguenti metriche (KPIs):

- Return On Tangible Equity o anche "ROTE" al 2024 (obiettivo di redditività);
- Cost/Income al 2024 (obiettivo di efficienza operativa);
- NPE ratio lordo al 2024 (obiettivo sulla qualità del credito);
- ESG al 2024: mix di obiettivi articolati in "finanza sostenibile", "transizione energetica", "diversità e inclusione" e Progetto «Futuro».

Scheda obiettivi ILT 2022-2025

KPIs	Peso
Rote al 31/12/2024	50%
Cost/Income al 31/12/2024	20%
NPE ratio lordo al 31/12/2024	15%
ESG[1] al 31/12/2024	15%

[1] Composto da 4 indicatori di pari peso (25%): Finanza Sostenibile (Plafond Finanziamenti Green), Transizione Energetica (Riduzione Emissioni CO2 rispetto all'Obiettivo Parigi 2030), Diversità e inclusione (aumento genere meno rappresentato tra Quadri Direttivi e Dirigenti) Progetto "Futuro" (valutazione impatto sociale al 31/12/2024 di progetti specifici per giovani attivati attraverso il Plafond "Futuro").

Il raggiungimento dei sopra citati KPIs viene verificato nel 2025 in riferimento all'ultimo anno del vesting period (2024). Tuttavia, il Piano prevede un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano strategico. I valori target dei KPIs del Piano ILT 2022-2024 sono indicati nella Relazione sulla Remunerazione approvata dalla Assemblea dei Soci del 3 luglio 2024.

L'entità target del premio individuale (bonus) (su base annuale e quindi sui tre anni del periodo di vesting) viene determinata[58] secondo una percentuale della remunerazione annua lorda individuale: (i) 60% (180% su base triennale) per top management e C-Level (fra questi è ricompreso l'Amministratore Delegato e (ii) 40% (120% su base triennale) per il senior management e (iii) il 15% (45% su base triennale) per i Beneficiari individuati tra selezionate risorse chiave per il conseguimento delle direttrici strategiche. Sono esclusi dal Piano i Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo e delle funzioni assimilate, per i quali si prevede un'incidenza massima della remunerazione variabile pari al 33% sulla remunerazione fissa e tenuto conto delle specifiche limitazioni della regolamentazione di settore riferite agli indicatori utilizzabili.

La modalità di assegnazione dei premi è strutturata in una quota up-front, ovvero riconosciuta alla maturazione delle condizioni di vesting period triennale, e una differita pro-rata in tranche uguali, in un periodo pluriennale (5 anni). La struttura di pagamento delle azioni prevede un periodo di retention pari ad un anno per la quota up-front e per le quote differite.

L'esatta individuazione del numero di azioni ordinarie BPER Banca da assegnare in ciascun anno fiscale di durata del Piano è condizionato dall'apertura dei gates, nonché dal livello di raggiungimento degli specifici indicatori di performance in fase di riconoscimento del bonus al 2024.

La Banca può non assegnare ai beneficiari, in tutto o in parte, le azioni, e si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere ai beneficiari la restituzione, in tutto o in parte, delle azioni, all'attivazione di clausole di malus e claw-back.

La Banca richiede ai Beneficiari - attraverso specifiche pattuizioni individuali - di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. hedging) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nel Piano, in conformità al quadro normativo vigente.

58 Nel rispetto del rapporto variabile: fisso definito dalle politiche di remunerazione di competenza al momento della partecipazione e in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per informazioni di dettaglio sui contenuti del Piano si rinvia al Documento informativo relativo al piano di incentivazione di lungo termine "Piano ILT 2022-2024" predisposto ai sensi del predetto art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Banca www.bper.it – Sito Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci.

Informazioni di natura quantitativa

Relativamente al Piano ILT l'assegnazione gratuita di azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo, nel relativo capitolo "Altre informazioni", paragrafo "*Azioni proprie in portafoglio*" per la descrizione dell'iter autorizzativo ottenuto da BCE.

La determinazione della remunerazione variabile a breve termine riferita all'esercizio 2024 è in corso di definizione alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato.

2. Altre informazioni

Determinazione del fair value e trattamento contabile

Componente variabile a breve termine

La determinazione della remunerazione variabile riferita all'esercizio 2024 è in corso di definizione alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato.

In relazione all'esercizio 2023, la medesima remunerazione variabile a breve termine ha comportato l'assegnazione di n. 1.016.210 azioni BPER Banca s.p.a.

Componente variabile di lungo termine - Incentivazione di Lungo Termine (Piano ILT 2019-2021)

Il superamento degli entry gates (condizioni di accesso) e le performance conseguite hanno comportato l'assegnazione a partire da giugno 2022 di n. 1.714.223 azioni BPER Banca secondo le modalità previste nel piano.

Componente variabile di lungo termine - Incentivazione di Lungo Termine (Piano ILT 2022-2024)

In fase di determinazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE L
Informativa di settore

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Secondo gli IAS/IFRS l'informativa di bilancio deve includere informazioni descrittive o analisi più dettagliate dei valori esposti nei prospetti contabili.

Anche il Conceptual Framework for Financial reporting evidenzia che i bilanci stessi possano includere informazioni aggiuntive rispetto a quelle richieste specificatamente dai Principi, quando queste siano funzionali, a giudizio dei redattori del bilancio, a meglio esplicitare le caratteristiche dell'attività aziendale.

In tal senso, il paragrafo 1 dell'IFRS 8 fissa, quale obiettivo del Principio stesso, quello di fornire le informazioni che consentano ai lettori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle diverse attività imprenditoriali dell'impresa ed i contesti economici nei quali essa opera.

La segmentazione delle diverse poste analizzate si basa su criteri coerenti con il "modello comportamentale" adottato dal Gruppo per la clusterizzazione della clientela a fini commerciali.

I settori individuati sono stati identificati sulla base dei seguenti criteri:
- natura giuridica e profilo di rischio della controparte;
- parametri economico-patrimoniali quali il fatturato, l'accordato di Gruppo BPER e totale Attivo;
- variabili comportamentali.

Settori

Lo schema suddivide i dati economici e patrimoniali nei seguenti Settori così costituiti:

Retail

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:
- persone fisiche con un patrimonio a livello Banca inferiore a Euro 50.000 (identificate come clientela "Family");
- persone fisiche con un patrimonio a livello Banca superiore a Euro 50.000 ed inferiore a Euro 500.000 euro (identificate come clientela "Personal");
- ditte individuali o persone giuridiche che presentino almeno un fatturato inferiore a Euro 1 milione o un accordato di Gruppo inferiore a Euro 50.000 o un totale attivo inferiore a Euro 2,5 milioni (identificate come clientela "POE");
- persone giuridiche che presentino almeno un fatturato compreso tra Euro 1 milione e Euro 5 milioni o un accordato di Gruppo compreso tra Euro 50.000 e Euro 2 milioni o un totale attivo compreso tra Euro 2,5 milioni e Euro 25 milioni (identificate come clientela "Small Business").

Sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali di Finitalia s.p.a. e Arca Holding s.p.a. (subconsolidato), Società del Gruppo che per loro natura offrono prodotti e servizi alla clientela Retail.

Private

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:
- persone fisiche con un patrimonio a livello Banca superiore o uguale a 500.000 Euro (identificate come clientela "Private").

Sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali di Banca Cesare Ponti s.p.a. che per sua natura offre prodotti e servizi alla clientela Private.

Corporate

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:
- persone giuridiche che presentino almeno un fatturato compreso tra Euro 5 milioni e Euro 500 milioni o un accordato di Gruppo compreso tra Euro 2 milioni e Euro 20 milioni o un totale attivo superiore a Euro 25 milioni (identificate come clientela "Corporate");
- Governi Centrali e Amministrazioni Pubbliche (identificati come clientela "Enti e Tesorerie");
- Società finanziarie o ditte individuali / persone giuridiche riconducibili a procedure concorsuali / fallimenti (identificate come clientela "Controparti Istituzionali").

Sono inclusi anche i dati economici e patrimoniali delle Società del Gruppo che per loro natura offrono prodotti e servizi alla clientela Corporate (Sardaleasing s.p.a. ed BPER Factor s.p.a.).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Large Corporate

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

persone giuridiche che presentino almeno un fatturato superiore a Euro 500 milioni o un accordato di Gruppo superiore a 20 milioni di Euro.

Finanza

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà del Gruppo, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Corporate Center

Sono incluse poste economiche e patrimoniali derivanti da attività rivolte al governo del Gruppo, alle scelte strategiche e alle relative linee di indirizzo (patrimonio netto, partecipazioni, ecc.) o non collegabili direttamente alle altre aree di business.

Altre attività

Comprende dati economici e patrimoniali delle altre Società del Gruppo non bancarie, che non trovano allocazione negli altri Settori.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1 DISTRIBUZIONE PER SETTORI: DATI ECONOMICI

In base ai requisiti definiti dal Principio IFRS 8, il prospetto di Conto economico per Settori riporta le seguenti informazioni:

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività	Totale
Margine d'interesse	1.480.584	(55.235)	708.037	331.958	629.799	270.585	11.148	3.376.876
Commissioni nette	1.399.806	194.563	223.985	215.620	-	-	6.197	2.040.171
Margine d'intermediazione	2.910.529	134.988	933.619	551.472	671.899	270.585	17.539	5.490.631
Risultato netto della gestione finanziaria 31.12.2024	**2.673.075**	**126.753**	**859.353**	**547.653**	**662.742**	**270.585**	**17.182**	**5.157.343**
Risultato netto della gestione finanziaria 31.12.2023	**2.602.670**	**125.583**	**914.592**	**365.502**	**752.162**	**185.138**	**14.210**	**4.959.857**
Costi operativi	(1.750.814)	(54.730)	(419.980)	(24.080)	(15.441)	(836.235)	(23.932)	(3.125.212)
Risultato di settore dell'operatività corrente 31.12.2024 al lordo delle imposte	**922.262**	**72.023**	**437.087**	**523.573**	**647.301**	**(535.359)**	**(12.907)**	**2.053.980**
Risultato di settore dell'operatività corrente 31.12.2023 al lordo delle imposte	825.189	23.845	448.775	349.411	736.901	(622.502)	(36.976)	1.724.643

I saldi delle voci di bilancio sono stati allocati ai Settori indicati in base alle informazioni presenti nei sistemi informativi "comportamentali" riconciliabili con quelli contabili.
I valori riferiti al periodo di comparazione sono quelli pubblicati nella Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Di seguito si fornisce l'informativa di dettaglio sui ricavi da commissioni per ciascun settore oggetto di informativa conformemente ai paragrafi 114 e 115 dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Tipologia di servizi	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Altre attività	Totale
Strumenti finanziari	192.166	154.185	(730)	668	869	347.158
di cui: collocamento titoli	164.293	95.584	4.804	481	-	265.162
Gestione di portafogli collettive	440.843	-	-	-	-	440.843
Servizi di pagamento	586.106	2.654	151.900	16.953	359	757.972
di cui: conti correnti	327.859	4.560	27.035	4.653	-	364.107
di cui: carte	116.088	(3.143)	85.159	533	-	198.637
di cui: bonifici e altri strumenti di pagamento	142.158	1.237	39.707	11.767	359	195.228
Distribuzione di servizi di terzi	112.359	26.764	(2.033)	150.795	-	287.885
di cui: prodotti assicurativi	70.519	34.327	3.322	145.624	-	253.792
Garanzie finanziarie rilasciate	10.671	195	24.471	15.913	46	51.296
Operazioni di finanziamento	103.146	818	116.516	19.877	-	240.357
Altre commissioni attive	66.447	10.478	57.617	33.170	4.759	172.471
Totale commissioni attive 31.12.2024	**1.511.738**	**195.094**	**347.741**	**237.376**	**6.033**	**2.297.982**

Le commissioni di gestione sono rilevate periodicamente in linea con lo svolgimento della performance obligation, le commissioni di performance invece sono contabilizzate quando è altamente probabile che un significativo storno non sia necessario al momento del venir meno dell'incertezza associata alla commissione di performance, in linea con quanto indicato dall'IFRS 15 par. 56.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 DISTRIBUZIONE PER SETTORI: DATI PATRIMONIALI

In base ai requisiti definiti dal Principio IFRS 8, il prospetto di Stato patrimoniale per Settori riporta le seguenti informazioni:

Voce di bilancio	Retail	Private	Corporate	Large Corporate	Finanza	Corporate Center	Altre attività	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value	259.779	53.035	83.083	-	6.842.308	-	58.460	7.296.665
Crediti verso banche	-	11.826	732	-	7.611.548	-	57.125	7.681.231
- titoli di debito al costo ammortizzato					6.111.183	-	25.846	6.137.029
- finanziamenti	-	11.826	732	-	1.500.365	-	31.279	1.544.202
Crediti verso clientela	53.344.823	755.717	25.800.379	9.994.154	15.543.711	-	430.484	105.869.268
- titoli di debito al costo ammortizzato		41.488			15.543.710		147.681	15.732.879
- finanziamenti	53.344.824	714.229	25.800.379	9.994.154	-	-	282.803	90.136.389
Altre attività	1.879.098	196.357	202.103	21.401	12.743.820	4.303.507	397.982	19.744.268
Totale attivo 31.12.2024	**55.483.700**	**1.016.935**	**26.086.297**	**10.015.555**	**42.741.387**	**4.303.507**	**944.051**	**140.591.432**
Totale attivo 31.12.2023	**53.694.675**	**702.266**	**26.839.007**	**9.258.166**	**30.857.461**	**19.797.988**	**978.796**	**142.128.359**
Debiti verso banche	-	426	154.288	-	4.892.478	-	483	5.047.675
Debiti verso clientela	71.958.364	7.871.606	19.940.260	4.172.885	-	-	307.204	104.250.319
Titoli in circolazione	1.236.415	513.636	9.403.961	1.174	-	-	-	11.155.186
Passività finanziarie valutate al fair value	-	96.439	-	-	2.615.611	-	-	2.712.050
Altre passività e patrimonio netto	918.174	245.803	270.763	2.607	272.148	15.560.256	156.451	17.426.202
Totale passivo 31.12.2024	**74.112.953**	**8.727.910**	**29.769.272**	**4.176.666**	**7.780.237**	**15.560.256**	**464.138**	**140.591.432**
Totale passivo 31.12.2023	**76.138.042**	**6.644.868**	**31.547.051**	**3.530.603**	**9.836.092**	**13.814.126**	**617.577**	**142.128.359**

I dati patrimoniali sono stati allocati ai Settori in base agli stessi criteri delle relative poste economiche.

Informativa in merito alle aree geografiche

Le attività del Gruppo BPER Banca sono concentrate prevalentemente in Italia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE M
Informativa sul leasing

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 1 - Locatario

Informazioni qualitative

BPER Banca, rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che BPER Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a Euro 5 mila).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, tabella 10.5 "Altre spese amministrative: composizione".

Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.1 "Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo".

Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, tabella 1.1 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche", tabella 1.2 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela" e tabella 1.6 "Debiti per leasing".

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.3 "Interessi passivi e oneri assimilati: composizione".

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 12.1 "Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione".

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.1 "Interessi attivi e proventi assimilati: composizione".

1.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale

Attività materiali ad uso funzionale	Diritti d'uso acquisiti in leasing 31.12.2023	Ammortamento dell'esercizio	Altre variazioni nell'esercizio	Perdita per impairment nell'esercizio	Valore contabile 31.12.2024
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	301.812	(57.459)	83.627	(2.344)	325.636
c) mobili	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	7.187	(21.575)	78.007	-	63.619
e) altre	5.557	(3.403)	6.292	-	8.446
Totale	**314.556**	**(82.437)**	**167.926**	**(2.344)**	**397.701**

Per quanto riguarda le "Altre variazioni nell'esercizio" l'impatto è principalmente legato ai nuovi contratti acquisiti (€ 137,5 milioni circa) oltre alla rideterminazione dei valori di Diritto d'uso (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Costi per leasing a breve termine	3.055	1.972
Costi per leasing di attività di modesto valore (*)	3.826	5.143
Utili relativi a Sub-leasing finanziari	1	1

(*) Inclusivo di IVA

1.3 Debiti per leasing: dinamica

	Debiti per leasing 31.12.2023	Interessi Passivi	Canoni pagati per i leasing	Altre variazioni	Valore contabile 31.12.2024
Totale Debiti per leasing	328.442	15.718	(96.870)	165.783	413.073

Per quanto riguarda le "Altre variazioni nell'esercizio" l'impatto è principalmente legato ai nuovi contratti acquisiti (€ 137,5 milioni circa) oltre alla rideterminazione dei valori dei Debiti per leasing (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti.

Sezione 2 - Locatore

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui BPER Banca assume ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di leasing finanziario o contratti di leasing operativo.

- I contratti di leasing finanziario sono quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:
  - all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
  - nel conto economico, gli interessi attivi.
- I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore. Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui la Banca è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, BPER Banca potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fideiussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

1. Informazioni di Stato patrimoniale e di Conto economico

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela".

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 1.1 "Interessi attivi e proventi assimilati: composizione".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altri proventi dei leasing operativi: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 14.2 “Altri proventi di gestione: composizione”.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell’attivo

Fasce temporali	31.12.2024 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2023 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	584.737	621.820
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	496.459	500.607
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	421.422	444.195
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	347.626	372.803
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	289.270	300.836
Da oltre 5 anni	980.234	1.092.856
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	**3.119.748**	**3.333.117**
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	354.021	350.101
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	**2.765.727**	**2.983.016**

Gli utili finanziari non maturati sono determinati dagli interessi futuri non maturati impliciti nei canoni di leasing.

2.2 Altre informazioni

2.2.1 Leasing finanziario altre informazioni: natura e qualità del credito

	31.12.2024		31.12.2023	
	Non Deteriorate	Deteriorate	Non Deteriorate	Deteriorate
A -Beni Immobili	**1.779.519**	**32.272**	**1.882.812**	**49.568**
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	1.779.519	32.272	1.882.812	49.568
B - Beni Strumentali	**479.518**	**4.106**	**563.191**	**3.051**
C - Beni Mobili	**322.168**	**1.665**	**323.969**	**1.640**
Autoveicoli	188.527	1.181	187.380	1.197
Aeronavale e Ferroviario	133.641	484	136.589	439
Altri	-	-	-	4
D - Beni Immateriali	**146.284**	**195**	**158.396**	**389**
Marchi	-	-	-	-
Software	-	-	-	-
Altri	146.284	195	158.396	389
Totale	**2.727.489**	**38.238**	**2.928.368**	**54.648**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2.2 Leasing finanziario altre informazioni: beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione, altri beni

	31.12.2024			31.12.2023		
	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni	Beni Inoptati	Beni Ritirati a seguito di Risoluzione	Altri Beni
A -Beni Immobili	**-**	**3.318**	**1.804.286**	**-**	**13.959**	**1.915.343**
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	-	3.318	1.804.286	-	13.959	1.915.343
B - Beni Strumentali	**-**	**356**	**483.559**	**-**	**512**	**566.007**
C - Beni Mobili	**-**	**-**	**323.833**	**-**	**19**	**325.581**
Autoveicoli	-	-	189.708	-	19	188.552
Aeronavale e Ferroviario	-	-	134.125	-	-	137.029
Altri	-	-	-	-	-	-
D - Beni Immateriali	**-**	**-**	**146.479**	**-**	**-**	**158.784**
Marchi	-	-	-	-	-	158.784
Software	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	146.479	-	-	-
Totale	**-**	**3.674**	**2.758.157**	**-**	**14.490**	**2.965.715**

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31.12.2024 Pagamenti da ricevere per il leasing	31.12.2023 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino ad 1 Anno	9.399	11.348
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	8.494	10.637
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	7.773	9.640
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	7.296	8.656
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	5.590	8.102
Da oltre 5 anni	23.992	28.028
Totale	**62.544**	**76.411**

3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 non si ravvisano ulteriori informazioni supplementari significative.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATI

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INDICE

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione 654

Informativa al pubblico Stato per Stato al 31 dicembre 2024 655

Informativa su finanziamenti erogati con fondi di terzi 656

Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2024 663

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il Prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti nel Bilancio consolidato, al netto dei rimborsi spese, dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

(in migliaia)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale	Deloitte & Touche s.p.a.	Capogruppo BPER Banca	1.455
	Deloitte & Touche s.p.a.	Società controllate in Italia	682
	Deloitte Audit S.à r.l.	Società controllate Lussemburgo	182
Servizi di attestazione (*)	Deloitte & Touche s.p.a.	Capogruppo BPER Banca	939
	Deloitte & Touche s.p.a.	Società controllate in Italia	236
Altri servizi (**)	Deloitte & Touche s.p.a.	Capogruppo BPER Banca	47
	Deloitte Consulting s.r.l.	Capogruppo BPER Banca	80
	Deloitte & Touche s.p.a.	Società controllate in Italia	30
Totale			**3.651**

Si precisa che la Revisione Legale comprende anche la Revisione contabile limitata dei prospetti contabili consolidati al 31 marzo e al 30 settembre predisposti per la determinazione del risultato di periodo ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1 come previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

(*) I Servizi di attestazione sono principalmente servizi resi al Gruppo relativamente a:
- attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese delle relazioni di revisione sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 e sui Bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2024;
- attività svolte nell'ambito di emissioni obbligazionarie;
- attività di verifica sul GHG Statement da allegare al CDP Questionnaire – Reporting on Climate Change;
- attività di verifica sulla rendicontazione di sostenibilità;
- attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art. 23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II;
- attività svolte per la revisione contabile delle spese 2020 – 2021 – 2022 per attività di innovazione e innovazione 4.0.
- attività svolte ai fini della Relazione sulle procedure richieste sui prospetti contenenti informazioni di dettaglio sulla composizione patrimoniale dei fondi di investimento (LT).

(**) Gli Altri Servizi sono principalmente servizi resi al Gruppo relativamente ad attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali e all'attività di Gap Analysis del perimetro di reporting e catena del valore (CSRD).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informativa al pubblico Stato per Stato al 31 dicembre 2024

Informazioni ai sensi della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia

La presente informativa viene diffusa a seguito del recepimento nella regolamentazione italiana, con il 4° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia, della disciplina prevista dall'articolo n. 89 della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) in materia di Informativa al pubblico Stato per Stato (Country by Country reporting).

Denominazione	Sede	Natura dell'attività	Fatturato (a)	Numero dipendenti su base equivalente a tempo pieno	Utile o perdita prima delle imposte (b)	Imposte sull'utile o sulla perdita (c)	Contributi pubblici ricevuti (d)
BPER Banca s.p.a.	Italia	Attività bancaria	4.114.756	15.224	1.500.013	(437.748)	-
Banco di Sardegna s.p.a.	Italia	Attività bancaria	324.278	1.677	(21.144)	(66.576)	-
Bibanca s.p.a.	Italia	Attività bancaria	292.369	205	338.330	(33.187)	-
Banca Cesare Ponti s.p.a.	Italia	Attività bancaria	113.961	554	82.780	(27.147)	-
Sardaleasing s.p.a.	Italia	Attività di leasing	152.379	48	9.434	(584)	-
BPER Factor s.p.a.	Italia	Attività di factoring	91.681	54	21.628	(7.306)	-
Arca Holding s.p.a.	Italia	Holding di partecipazioni	342.931	86	116.397	(36.166)	-
Finitalia s.p.a.	Italia	Credito al consumo	41.147	87	12.450	(4.508)	-
BPER Real Estate s.p.a.	Italia	Attività immobiliare	(1.506)	-	(11.775)	450	-
Modena Terminal s.r.l	Italia	Magazzino di deposito e custodia	(4)	30	474	(302)	-
BPER Reoco s.p.a.(*)	Italia	Attività immobiliare	-	-	(4.272)	-	
Totale Italia			**5.471.992**	**17.965**	**2.044.315**	**(613.074)**	**-**

(*) La Società è stata fusa per incorporazione in BPER Real Estate con decorrenza contabile 1° luglio 2024

Denominazione	Sede	Natura dell'attività	Fatturato (a)	Numero dipendenti su base equivalente a tempo pieno	Utile o perdita prima delle imposte (b)	Imposte sull'utile o sulla perdita (c)	Contributi pubblici ricevuti (d)
BPER Bank Luxembourg s.a.	Lussemburgo	Attività bancaria	18.639	34	9.665	(2.396)	-
Totale Lussemburgo			**18.639**	**34**	**9.665**	**(2.396)**	**-**
Totale			**5.490.631**	**17.999**	**2.053.980**	**(615.470)**	**-**

Legenda
(a) margine di intermediazione, in migliaia di €, al netto delle elisioni dove necessario.
(b) utile (perdita) dell'operatività corrente sommato a utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte, in migliaia di €, e al netto delle elisioni dove necessario.
(c) imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente e sulle attività in via di dismissione, in migliaia di €, e al netto delle elisioni dove necessario.
(d) sono indicati i contributi pubblici non considerati nelle operazioni che rientrano negli schemi in materia di aiuti di Stato riportati nella parte A della Nota integrativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informativa su finanziamenti erogati con fondi di terzi

Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna

La Regione Sardegna e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento per l'istituzione del Fondo di Partecipazione JESSICA Sardegna per la gestione delle risorse afferenti agli Assi III e V del POR FESR 2007-2013. Il Banco di Sardegna è stato selezionato per il lotto 1: Riqualificazione Urbana (Asse V).

La BEI e il Banco di Sardegna hanno siglato, nel luglio del 2012 l'accordo operativo per la concessione del finanziamento di importo pari a 33,1 milioni di Euro che, a seguito della performance raggiunta, sono stati integrati nel 2015 con ulteriori 6,3 milioni. Per la gestione del Progetto JESSICA, ai sensi dell'articolo 2447 decies del Codice civile, è stato creato, all'interno del Fondo Sviluppo Urbano FSU, un patrimonio separato attraverso un finanziamento destinato ad uno specifico affare.

Le risorse possono essere erogate nelle forme di:
- finanziamento diretto ad Autorità ed Enti Pubblici;
- finanziamento alle società private;
- investimento nel capitale di rischio delle società private.

(unità di Euro)

Descrizione	Investimento (*)	Finanzia-mento JESSICA Jessica	Capitale di rischio Jessica	Stipula contratto (data)	Erogazioni	
					Finanziamento	Capitale di rischio
					Debito residuo al 31.12.2024	Versato e non ancora rimborsato al 31.12.2024
Acquisto di 12 filobus di ultima generazione. Due finanziamenti.	7.126.000	6.769.700	-	18.12.2013	3.355.849	-
Realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale (*).	45.120.239	7.000.000	-	15.04.2014	-	-
Realizzazione e gestione del nuovo terminal crociere della città di Cagliari presso il Molo Rinascita. Due finanziamenti.	715.000	534.173	-	18.12.2014 08.07.2016	217.608	-
Due progetti di realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale su due distinti bacini (*).	38.913.569	8.000.000	4.000.000	16.02.2015	7.742.100	4.000.000
Ristrutturazione e ampliamento del Mercato Civico di Oristano con annesso parcheggio.	4.133.055	1.140.000	-	12.06.2015	456.000	-
Riqualificazione di un fabbricato di proprietà del comune di Borutta da destinare a bar tavola calda.	265.000	251.750	-	22.06.2015	92.308	-
Realizzazione centro residenziale e diurno di riabilitazione globale destinato a disabili intellettivi e relazionali nel Comune di Selargius.	2.150.000	1.432.695	-	31.08.2015	873.382	-
Riqualificazione del Palazzo Civico del comune di Alghero.	600.000	570.000	-	30.10.2015	228.000	-
Realizzazione della piscina comunale coperta di Alghero.	2.100.000	1.915.026	-	30.05.2016	829.844	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Latte Dolce Sassari.	560.000	532.000	-	24.06.2016	266.000	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Monte Rosello Sassari.	750.000	712.500	-	24.06.2016	356.250	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Carbonazzi Sassari.	600.000	570.000	-	24.06.2016	285.000	-
Riqualificazione palasport Roberta Serradimigni Sassari.	4.300.000	4.085.000	-	24.06.2016	2.042.500	-
Totale	**107.332.863**	**33.512.844**	**4.000.000**		**16.744.841**	**4.000.000**

(*) Il capex indicato tiene conto unicamente delle spese tecniche associate al progetto. Sono esclusi i costi finanziari dell'operazione (costi associati al working capital, agli interessi, alle commissioni, alla Debt Service Reserve Account (DSRA) ecc. da finanziare comunque in fase di costruzione).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo di Sviluppo Urbano Jessica al 31 dicembre 2024.

Stato Patrimoniale

(unità di Euro)

Voci dell'attivo		31.12.2024	31.12.2023
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	668.872	8.922.952
	a) crediti verso banche	668.872	8.922.952
120.	Altre attività	22	65.857
	Totale dell'attivo	**668.894**	**8.988.809**

(unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2024	31.12.2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	551.533	8.889.867
	a) debiti verso banche	551.533	8.889.867
80.	Altre passività	62.878	66.630
180.	Utile (perdita) d'esercizio	54.483	32.312
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**668.894**	**8.988.809**

Conto Economico

(unità di Euro)

Voci		31.12.2024	31.12.2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	392.645	389.025
30.	**Margine di interesse**	**392.645**	**389.025**
50.	Commissioni passive	(338.162)	(356.713)
60.	**Commissioni nette**	**(338.162)**	**(356.713)**
300.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**54.483**	**32.312**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fondo dei Fondi PON Ricerca e Innovazione-MIUR-BEI

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ("MUR"), in qualità di Autorità di Gestione del programma operativo nazionale "PON Ricerca e Innovazione 2014-2020", ha stipulato nel dicembre 2016 un accordo con la Banca Europea per gli Investimenti BEI per la gestione di un Fondo dei Fondi finanziato con le risorse del PON. Il Banco di Sardegna è risultato uno degli intermediari finanziari aggiudicatario della gara di selezione della BEI. Ai fini della gestione dello Strumento Finanziario è stato creato un patrimonio separato nella forma di finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 decies del Codice civile.

Da gennaio 2024 i 13 progetti finanziati sono in fase di rimborso, essendosi chiuso il periodo di investimento del Fondo nel 2023.

(unità di Euro)

Descrizione	Progetto (*)	Finanziamento Fondo R&I Jessica	Partecipazione nel capitale societario Fondo R&I	Stipula contratto (data)	Erogazioni	
					Finanziamento	Capitale di rischio
					Debito residuo al 31.12.2024	Versato e non ancora rimborsato al 31.12.2024
Realizzazione piattaforma di testing per materiali avanzati da impiegare nel campo dell'aerospazio.	229.108	47.200	-	31.10.2019	24.502	-
Sviluppo di software (SW) per l'applicazione di algoritmi di Intelligenza Artificiale (AI) alle immagini satellitari SAR.	1.293.541	799.778	-	03.12.2019	610.856	-
Sviluppo dispositivo diagnostico su piattaforma robotica per diagnosi microbiologica.	962.340	632.100	-	05.12.2019	477.232	-
Sviluppo di un dispositivo per l'estrazione dell'acqua da emulsioni, soluzioni e granulati.	1.362.165	953.516	-	19.12.2019	759.517	-
Ricerca di nuove biotecnologie di bio-preservazione per consentire, tramite i moderni sistemi di confezionamento, una maggior durata dei lievitati da forno.	757.021	285.614	-	19.05.2020	250.459	-
Sviluppo di una stazione automatica innovativa per il controllo della qualità estetica dei prodotti industriali.	857.158	600.010	-	20.05.2020	385.517	-
Sviluppo di un sistema hardware e software, basato su tecnologie di Intelligenza Artificiale che consente di semplificare l'accesso alle informazioni aziendali.	1.851.207	1.241.358	-	02.09.2020	1.241.358	-
Definire, progettare e realizzare un Equipment Test Laboratory (Modular Iron Bird) capace di provare gli equipaggiamenti dei comandi di volo di diversi tipi di velivoli.	1.553.902	649.750	-	03.09.2020	414.730	-
Realizzare un'infrastruttura univoca che integra al suo interno un sistema interattivo che avrà la capacità di controllare i più diversificati rischi/allerte sia ambientali sia antropici.	1.174.906	814.844	-	12.05.2021	714.936	-
Fornire alle persone con deficit visivo uno strumento in grado di leggere qualsiasi tipo di documento cartaceo, interagendo con uno smart speaker presente nell'ambiente domestico.	403.278	282.295	-	21.01.2022	221.462	-
Il progetto mira a fornire un sistema basato sull'intelligenza artificiale per classificare automaticamente le malattie respiratorie nei suini macellati.	606.869	424.808	-	29.04.2022	372.649	-
Realizzare una soluzione infusionale innovativa per dialisi peritoneale e un dispositivo innovativo per dialisi peritoneale che mira al trattamento automatizzato che tipicamente avviene durante la notte.	1.439.660	1.007.762	-	06.07.2023	822.758	-
Creazione di una "Design collaboration room", tool basato sulla tecnologia della realtà virtuale, per mettere a disposizione dell'utente un set di funzionalità che, a partire dai dati e dalle informazioni in input, permetterà all'operatore, direttamente in VR, di realizzare il processo di design, progettazione, produzione e test di satelliti.	1.561.959	702.882	-	11.09.2023	628.464	-
Totale	**14.053.114**	**8.441.917**	**-**		**6.924.440**	**-**

(*) Il valore indicato è quello ammesso in istruttoria per i progetti non ultimati e quello definitivamente ammissibile per i progetti chiusi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato dei Fondi PON - Ricerca e Innovazione al 31 dicembre 2024.

Stato Patrimoniale

(unità di Euro)

Voci dell'attivo		31.12.2024	31.12.2023
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	450.645	506.355
	a) crediti verso banche	450.645	506.355
120.	Altre attività	19.060	6.016
	Totale dell'attivo	**469.705**	**512.371**

(unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2024	31.12.2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	411.505	370.204
	a) debiti verso banche	411.505	370.204
80.	Altre passività	34.014	-
180.	Utile (perdita) d'esercizio	24.186	142.167
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**469.705**	**512.371**

Conto economico

(unità di Euro)

Voci		31.12.2024	31.12.2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	143.740	276.108
30.	**Margine di interesse**	**143.740**	**276.108**
50.	Commissioni passive	(119.554)	(133.941)
60.	**Commissioni nette**	**(119.554)**	**(133.941)**
300.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**24.186**	**142.167**

Fondo Emergenza Imprese Sardegna – RAS-BEI

La Regione Sardegna e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) in data 26 maggio 2020 hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento per l'istituzione di un Fondo dei Fondi denominato "Fondo Emergenza Imprese Sardegna" ("Sardinia FoF") per la gestione delle risorse afferenti al Programma Operativo Regionale 2014-2020 ("POR"), con lo scopo di affrontare i fallimenti del mercato ulteriormente incrementati dagli effetti pandemici Covid-19.

Il Banco di Sardegna è risultato aggiudicatario della gara di selezione della BEI, per il maggiore plafond disponibile, pari a 66,66 milioni di Euro. Ai fini della gestione dello Strumento Finanziario è stato creato un patrimonio separato nella forma di finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 *decies* del Codice civile.

Le risorse stanziate sono destinate alle imprese operanti nel territorio della Sardegna che hanno subito danni da Covid, da erogare sotto forma di prestiti a lungo, medio e breve termine a sostegno degli investimenti e del fabbisogno di capitale circolante, nell'ambito del "Quadro temporaneo per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di Covid-19" della CE e in particolare agli artt. 3.1 e 3.3.

A seguito della stipula dell'Accordo Operativo con la BEI, siglato il 1° settembre 2020, il Banco, come da avviso pubblico della Regione, ha ricevuto dalle ore 9 del 14 settembre 2020 le richieste di finanziamento. Si è proceduto quindi all'analisi delle domande pervenute ordinate per priorità di orario di arrivo e istruendo prioritariamente quelle complete della documentazione richiesta, garantendo che il 40% del plafond venisse destinato alle imprese turistiche. In data 23 febbraio 2021 e in data 26 luglio 2022 il Banco di Sardegna ha siglato con la BEI due addendum contrattuali a seguito dell'assegnazione di ulteriori fondi da parte della Regione, che portano il plafond disponibile a complessivi Euro 112,75 milioni.

A fronte delle 159 domande istruite, sono stati stipulati n. 149 finanziamenti per complessivi Euro 108,6 milioni.

Dal 1° gennaio 2024 il Fondo è in fase di post investimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo Emergenza Imprese al 31 dicembre 2024.

Stato Patrimoniale

(unità di Euro)

Voci dell'attivo		31.12.2024	31.12.2023
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.430.202	2.395.532
	a) crediti verso banche	3.430.202	2.395.532
120.	Altre attività	82.363	3.893
	Totale dell'attivo	**3.512.565**	**2.399.425**

(unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2024	31.12.2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.836.741	3.480.249
	a) debiti verso banche	4.836.741	3.480.249
80.	Altre passività	563.620	-
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(1.887.796)	(1.080.824)
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.512.565**	**2.399.425**

Conto economico

(unità di Euro)

Voci		31.12.2024	31.12.2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	383.150	460.671
30.	**Margine di interesse**	**383.150**	**460.671**
50.	Commissioni passive	(2.270.946)	(1.541.495)
60.	**Commissioni nette**	**(2.270.946)**	**(1.541.495)**
300.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**(1.887.796)**	**(1.080.824)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fondo di Sviluppo Urbano Jessica2 Sardegna

A seguito del positivo superamento della *due diligence* della Banca Europea degli Investimenti Banca Europea per gli Investimenti (BEI) volta al rifinanziamento del Fondo Jessica, in data 17 giugno 2021 la BEI e il Banco di Sardegna hanno siglato l'accordo operativo per la concessione del finanziamento di importo pari a Euro 21 milioni. Le risorse del Fondo sono destinate al finanziamento di progetti presentati da imprese private o Enti Pubblici all'interno della Regione Sardegna e relativi ai seguenti ambiti:

- sviluppo urbano integrato (infrastrutture urbane; attività commerciali e di vendita, parte di un più ampio progetto di rigenerazione urbana; infrastrutture sportive, che forniscano un servizio alla comunità locale; immobili direzionali se parte di un più ampio progetto di rigenerazione urbana; bonifica e riqualificazione di aree dismesse; ripristino di un sito compromesso dal punto di vista ambientale);
- efficienza energetica (efficienza energetica negli edifici; pubblica illuminazione, qualora gli interventi siano finalizzati a migliorare il rendimento energetico dell'illuminazione pubblica esistente; impianti di cogenerazione);
- energie rinnovabili (energia solare; energia idroelettrica; energia da biomasse; energia da biogas; energia eolica *onshore).*

Al 31 dicembre 2024 risultano approvate positivamente dal Comitato Investimenti quattro posizioni, per un ammontare complessivo di Euro 10,4 milioni, e risultano in valutazione ulteriori tre richieste.

(unità di Euro)

Descrizione	Investimento	Finanzia-mento JESSICA2 Jessica	Stipula contratto (data)	Importo Erogato	Debito residuo al 31 dicembre 2024 Capitale di rischio Versato e non ancora rimborsato al 31.12.2024
Realizzazione di un impianto fotovoltaico da circa 900 kWp finalizzato alla creazione di una comunità energetica, impermeabilizzazione tetto sottostante e realizzazione di 5 colonnine di ricarica bifacciali da 22 kWp.	1.210.571	608.541	28.08.2024	240.634	240.634
Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 700kWp. Sostituzione vecchio impianto condizionamento per garantire efficientamento energetico.	1.500.000	750.000	12.11.2024	488.857	488.857
Totale	**2.710.571**	**1.358.541**		**729.491**	**729.491**

Si riporta di seguito il primo resoconto contabile semplificato del Fondo di Sviluppo Urbano Jessica2 Sardegna al 31 dicembre 2024 che evidenza l'accredito del finanziamento ricevuto.

Stato Patrimoniale

(unità di Euro)

Voci dell'attivo		31.12.2024	31.12.2023
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.279.844	21.000.000
	a) crediti verso banche	20.279.844	21.000.000
120.	Altre attività	55.479	-
	Totale dell'attivo	**20.335.323**	**21.000.000**

(unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2024	31.12.2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.270.509	21.000.000
	a) debiti verso banche	20.270.509	21.000.000
80.	Altre passività	166.312	
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(101.498)	-
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**20.335.323**	**21.000.000**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico

(unità di Euro)

Voci		31.12.2024	31.12.2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	64.814	-
30.	**Margine di interesse**	**64.814**	**-**
50.	Commissioni passive	(166.312)	-
60.	**Commissioni nette**	**(166.312)**	**-**
300.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**(101.498)**	**-**

Fondo per la Crescita Sostenibile

Il Banco di Sardegna, in RTI (Raggruppamento Temporaneo di Imprese) con Medio Credito Centrale e altre banche nazionali (già aggiudicatario della precedente Convenzione del 2014) è aggiudicatario della nuova Convenzione del dicembre 2021 con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT (ex Ministero dello Sviluppo Economico- MISE) relativa alla gestione degli interventi previsti dal "Fondo crescita sostenibile". La durata della Convenzione è pari a 5 anni, con facoltà di rinnovo per ulteriori 4 anni.

Il Fondo è destinato al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane).

Il Banco di Sardegna, con la propria struttura interna dedicata, gestisce la valutazione per le concessioni delle agevolazioni e dei finanziamenti agevolati previsti.

Gli interventi del Fondo sono attuati con bandi ovvero direttive del Ministro dello sviluppo economico. Al 31 dicembre 2024 risultano già attivati 35 bandi, per un valore totale di progetti presentati per circa Euro 19 miliardi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato patrimoniale riclassificato - Attivo

(in migliaia)

Circolare n. 262/05 8° aggiornamento - Attivo		31.12.2024	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie						Finanziamenti			Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	- di cui avviamento	Altre voci dell'attivo
				a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	b) Attività finanziarie designate al fair value	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - banche	e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - clientela	a) Crediti verso banche	b) Crediti verso clientela	c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value						
10.	Cassa e disponibilità liquide	7.887.900	7.887.900															
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.602.655																
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	664.625		664.625														
	b) attività finanziarie designate al fair value	-			-													
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	938.030				812.239						125.791						
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.694.010					5.694.010											
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	113.550.499																
	a) crediti verso banche	7.681.231						6.137.029		1.544.202								
	b) crediti verso clientela	105.869.268			-				15.732.879		90.136.389							
50.	Derivati di copertura	649.437											649.437					
70.	Partecipazioni	302.494												302.494				
90.	Attività materiali	2.502.191	-												2.502.191			
100.	Attività immateriali	710.763														710.763		
	di cui:	-																
	- avviamento	170.018															170.018	
110.	Attività fiscali	1.776.893																
	a) correnti	392.729																392.729
	b) anticipate	1.384.164																1.384.164
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	41.020																41.020
130.	Altre attività	5.873.570																5.873.570
	Totale dell'attivo	**140.591.432**	**7.887.900**	**664.625**	**-**	**812.239**	**5.694.010**	**6.137.029**	**15.732.879**	**1.544.202**	**90.136.389**	**125.791**	**649.437**	**302.494**	**2.502.191**	**710.763**	**170.018**	**7.691.483**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato patrimoniale riclassificato - Passivo

(in migliaia)

Circolare n. 262/05 8° aggiornamento - Passivo		31.12.2024	Debiti verso banche	Raccolta diretta			Passività finanziarie di negoziazione	Attività di Copertura		Altre voci del passivo	Patrimonio di pertinenza di terzi	Patrimonio di pertinenza della Capogruppo						
				a) Debiti verso la clientela	b) Titoli in circolazione	c) Passività finanziarie designate al fair value		Derivati di copertura	b) Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)			a) Riserve da valutazione	b) Riserve	c) Strumenti di capitale	d) Riserva sovrapprezzo	e) Capitale	f) Azioni proprie	g) Utile (perdita) d'esercizio
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	120.453.180																
	a) debiti verso banche	5.047.675	5.047.675															
	b) debiti verso la clientela	104.250.319		104.250.319														
	c) titoli in circolazione	11.155.186			11.155.186													
20.	Passività finanziarie di negoziazione	224.294					224.294											
30.	Passività finanziarie designate al fair value	2.712.050				2.712.050												
40.	Derivati di copertura	226.324						226.324										
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(81.843)							(81.843)									
60.	Passività fiscali	72.289																
	a) correnti	15.184								15.184								
	b) differite	57.105								57.105								
80.	Altre passività	3.801.815								3.801.815								
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	124.929								124.929								
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.489.047																
	a) impegni e garanzie rilasciate	104.906								104.906								
	b) quiescenza e obblighi simili	115.916								115.916								
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.268.225								1.268.225								
120.	Riserve da valutazione	216.411										216.411						
140.	Strumenti di capitale	1.115.596												1.115.596				
150.	Riserve	5.285.033											5.285.033					
160.	Sovrapprezzi di emissione	1.244.576													1.244.576			
170.	Capitale	2.121.637														2.121.637		
180.	Azioni proprie (-)	(32.035)															(32.035)	
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	210.413									210.413							
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.402.649																1.402.649
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**140.591.432**	**5.047.675**	**104.250.319**	**11.155.186**	**2.712.050**	**224.294**	**226.324**	**(81.843)**	**5.493.147**	**210.413**	**216.411**	**5.285.033**	**1.115.596**	**1.244.576**	**2.121.637**	**(32.035)**	**1.402.649**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

Conto economico riclassificato

(in migliaia)

Circolare n. 262/05 8° aggiornamento - Conto Economico		31.12.2024	Margine di interesse	Commissioni nette	Dividendi	Risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	Risultato netto della finanza	Altri oneri/ proventi di gestione	Spese per il personale	Altre spese amministrative	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato - finanziamenti	Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato - altre attività finanziarie	Rettifiche di valore nette su attività al fair value	Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Utili (Perdite) da investimenti	Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV	Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente	Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	5.013.543	5.013.543																		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.636.667)	(1.636.667)																		
30.	**Margine di interesse**	**3.376.876**																			
40.	Commissioni attive	2.297.982		2.297.982																	
50.	Commissioni passive	(257.811)		(257.811)																	
60.	**Commissioni nette**	**2.040.171**																			
70.	Dividendi e proventi simili	41.821			41.821																
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	95.428					95.428														
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	1.773					1.773														
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	70.672																			
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	65.218					65.218														
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.437					5.437														
	c) passività finanziarie	17					17														
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(136.110)																			
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(137.023)		18.264			(155.287)														
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	913					913														
120.	**Margine di intermediazione**	**5.490.631**																			
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(331.967)																			
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(331.758)										(322.844)	(8.914)								
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(209)												(209)							
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.321)													(1.321)						
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**5.157.343**																			
180.	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**5.157.343**																			
190.	Spese amministrative:	(3.131.773)																			
	a) spese per il personale	(1.897.878)							(1.897.878)												
	b) altre spese amministrative	(1.233.895)							(17.622)	(1.104.589)								(111.684)	-		
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(58.653)																			
	a) impegni e garanzie rilasciate	18.417														18.417					
	b) altri accantonamenti netti	(77.070)														(77.070)					
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(173.340)									(173.340)										
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(161.251)									(161.251)										
230.	Altri oneri/proventi di gestione	399.805						96.367		320.438						(17.000)					
240.	**Costi operativi**	**(3.125.212)**																			
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	52.360				(12.361)											64.721				
260.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(30.054)															(30.054)				
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-															-				
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(457)															(457)				
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**2.053.980**																			
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(615.470)																	(615.470)		
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**1.438.510**																			
330.	**Utile (Perdita) dell'esercizio**	**1.438.510**																			
340.	Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(35.861)																		(35.861)	
350.	**Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**1.402.649**	**3.376.876**	**2.058.435**	**41.821**	**(12.361)**	**13.499**	**96.367**	**(1.915.500)**	**(784.151)**	**(334.591)**	**(322.844)**	**(8.914)**	**(209)**	**(1.321)**	**(75.653)**	**34.210**	**(111.684)**	**(615.470)**	**(35.861)**	**1.402.649**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTESTAZIONI E ALTRE RELAZIONI

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti

  - Gianni Franco Papa, in qualità di Amministratore delegato,
  - Marco Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

  della BPER Banca S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2024.

- La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 si è basata su di un modello definito dalla BPER Banca S.p.A., in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSo), che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

- Si attesta, inoltre, che:

  - il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024:
    a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, al D. Lgs. n. 38/2005 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto medesimo;
    b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento;
  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Banca e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Modena, 12 marzo 2025

L'Amministratore delegato
Gianni Franco Papa

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Marco Bonfatti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

I sottoscritti Gianni Franco Papa, nella sua qualità di Amministratore delegato di BPER Banca S.p.A., e Marco Bonfatti, nella sua qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BPER Banca S.p.A., attestano(*), ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Modena, 12 marzo 2025

L'Amministratore delegato
Gianni Franco Papa

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Marco Bonfatti

(*) Attestazione resa secondo il modello stabilito nel documento di Consob per la consultazione del 13 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
BPER Banca S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a BPER Banca S.p.A. (la "Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Come riportato nel paragrafo *5.1 Aggregati patrimoniali* della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo e nelle *Informazioni di natura quantitativa relative alla qualità del credito Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* della Nota Integrativa, i crediti verso clientela, limitatamente alla quota dei finanziamenti, valutati al costo ammortizzato non deteriorati del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2024 ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 89.747 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 622 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 89.125 milioni, evidenziando un livello di copertura (c.d. "*coverage ratio*") pari allo 0,69%. Nella Nota Integrativa *Parte A.1 - Parte generale, Sezione 5 - Altri aspetti - Rischi e incertezze insiti nel contesto macroeconomico corrente - Management Overlay applicati nella valutazione del rischio di credito; Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio Paragrafo 3 - Attività finanziarie al costo ammortizzato* e *Paragrafo 23. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)* vengono descritte, con riferimento ai crediti verso clientela non deteriorati: • le regole di classificazione adottate dal Gruppo nel rispetto delle attuali disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili; • le modalità di determinazione del valore recuperabile degli stessi basate sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa attesi derivante da una valutazione forfettaria; • le modalità con le quali sono stati applicati dei correttivi manageriali (c.d. *management overlay*) nella valutazione del rischio di credito e nella conseguente determinazione delle perdite attese su crediti anche per tenere conto di un quadro macroeconomico generale e di settore caratterizzato da una persistente incertezza indotta dalle tensioni geopolitiche sfociate nei conflitti armati Russia-Ucraina e del Medio Oriente, corredata da misure di contrasto al rischio climatico con impatti non prevedibili sul sistema economico e produttivo. Inoltre, come riportato nelle informazioni di natura qualitativa relative al rischio di credito nella *Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, Capitolo 2. Politiche di gestione del rischio di credito, Paragrafo 2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo* della Nota Integrativa al 31 dicembre 2024, il Gruppo, nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso clientela, ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

In particolare, sulla base di sistemi di "*rating*" e di "*Early Warning*" il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela non deteriorati iscritti in bilancio e della complessità dei processi di classificazione e di stima adottati dal Gruppo, riteniamo che la classificazione dei crediti verso clientela non deteriorati, con particolare riferimento alle esposizioni con maggiore livello di rischiosità gestionale (esposizioni "a maggior rischio"), nonché la relativa determinazione delle rettifiche di valore rappresentino un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione svolte hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi e comprensione del sistema di controllo interno del Gruppo nonché della relativa normativa interna relativamente al processo creditizio che ha incluso, in particolare, l'identificazione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dal Gruppo per il monitoraggio della qualità del credito, per l'adeguatezza della classificazione secondo le disposizioni della normativa di settore e per la relativa valutazione in conformità ai principi contabili applicabili;

- analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti, anche con il supporto di nostri specialisti informatici;

- verifica dell'implementazione delle procedure e dei controlli rilevanti, nonché dell'efficacia operativa degli stessi ai fini del processo di classificazione e valutazione;

- analisi e comprensione dei criteri utilizzati dal Gruppo per la classificazione nelle diverse categorie previste dall'IFRS9 (c.d. "*staging*") nonché per la valutazione della rischiosità delle controparti;

- analisi e comprensione dei principali modelli di valutazione adottati dal Gruppo e dei relativi aggiornamenti nonché verifica su base campionaria della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati, anche con il supporto di nostri specialisti informatici e di specialisti di modelli creditizi appartenenti alla rete Deloitte;

- verifiche su base campionaria della classificazione dei crediti "a maggior rischio" secondo le disposizioni della normativa di settore e interna nonché della relativa valutazione in conformità ai principi contabili applicabili;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

- analisi e verifica delle modalità di determinazione e relativa quantificazione dei management overlay adottati dal Gruppo nella determinazione delle rettifiche di valore collettive;
- analisi e verifica delle rettifiche di valore collettive sui crediti non deteriorati, anche mediante lo sviluppo di stime indipendenti;
- procedure di analisi comparativa e andamentale dei volumi dei crediti verso clientela per finanziamenti e dei relativi indici di copertura mediante confronto con i dati dell'esercizio precedente e con dati di settore;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato classificati a sofferenza e inadempienza probabile	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Come riportato nel paragrafo *5.1 Aggregati patrimoniali* della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo e nelle *Informazioni di natura quantitativa relative alla qualità del credito* della *Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* della Nota Integrativa, i crediti verso clientela, limitatamente alla quota dei finanziamenti, deteriorati valutati al costo ammortizzato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2024 ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 2.212 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 1.201 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 1.011 milioni evidenziando un livello di copertura (c.d. "*coverage ratio*") pari al 54,27%. La Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo evidenzia, inoltre, che i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" nel c.d. "terzo stadio", includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 125 milioni, con un livello di copertura pari al 75,82% e inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 805 milioni, con un livello di copertura pari al 48,81%. Nella Nota Integrativa *Parte A.2 – Parte Relativa alle principali voci di bilancio Paragrafo 3 - Attività finanziarie al costo ammortizzato* e *Paragrafo 23. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)* vengono descritte:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

- le regole di classificazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato adottate dal Gruppo nel rispetto delle attuali disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili;

- le modalità di determinazione del valore recuperabile degli stessi basate sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa attesi derivante da una valutazione analitica per le sofferenze e le inadempienze probabili con esposizione superiore alle soglie stabilite dalla normativa interna, e da una valutazione forfettaria per i restanti crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato. Inoltre, la determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia del Gruppo che prevede il recupero di tali crediti attraverso operazioni di cessione riflette anche la stima del valore di cessione opportunamente ponderata sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, "*workout*" e "*disposal*".

In considerazione della complessità dei processi di stima adottati dal Gruppo che hanno comportato un'articolata attività di classificazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del relativo valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, i relativi tempi di recupero, il valore delle eventuali garanzie e le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela deteriorati valutati al costo ammortizzato classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione svolte hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi e comprensione del sistema di controllo interno del Gruppo nonché della relativa normativa interna relativamente al processo creditizio che ha incluso, in particolare, l'identificazione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dal Gruppo per il monitoraggio della qualità del credito e della gestione dei crediti deteriorati, per l'adeguatezza della classificazione secondo le disposizioni della normativa di settore e per la relativa valutazione in conformità ai principi contabili applicabili;

- analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti anche con il supporto di nostri specialisti informatici;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

- verifica dell'implementazione delle procedure e dei controlli rilevanti, nonché dell'efficacia operativa degli stessi ai fini del processo di classificazione e valutazione;

- analisi e comprensione dei principali modelli di valutazione adottati dal Gruppo e dei relativi aggiornamenti, nonché verifica su base campionaria della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati, anche con il supporto di nostri specialisti informatici e di specialisti di modelli creditizi appartenenti alla rete Deloitte;

- analisi e comprensione del processo di identificazione e determinazione della strategia di riduzione delle esposizioni creditizie incluse nel perimetro *"disposal";*

- analisi e comprensione del modello di valutazione adottato per la determinazione delle rettifiche di valore addizionali relative ai crediti deteriorati appartenenti al perimetro *"disposal"* valutati sulla base delle aspettative di recupero tramite la vendita e verifica della ragionevolezza dei prezzi di mercato attesi;

- verifiche su base campionaria, per ciascuna categoria di crediti deteriorati, della classificazione e della relativa valutazione in conformità alla normativa interna del Gruppo;

- procedure di analisi comparativa e andamentale, per ciascuna categoria di crediti deteriorati, dei volumi e degli indici di copertura mediante confronto con i dati dell'esercizio precedente e con dati di settore;

- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;

- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo BPER Banca S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
  In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di BPER Banca S.p.A. ci ha conferito in data 26 novembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo BPER Banca al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Stefano Merlo
Socio

Bologna, 26 marzo 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
BPER Banca S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo BPER Banca (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo BPER Banca relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");

- le informazioni contenute nel paragrafo 2.1 "*Informativa a norma dell'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'UE)*" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nel paragrafo 2.1 *"Informativa a norma dell'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'UE)"*, le informazioni comparative riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di BPER Banca S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo 1.1.4 *"Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità"* della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo 2.1 "*Informativa a norma dell'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'UE)*".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le esposizioni ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;

- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Stefano Merlo
Socio

Bologna, 26 marzo 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALTRI ALLEGATI

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INDICE

Schemi di bilancio Banche e Società controllate 688

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato delle partecipate rilevanti 731

Organizzazione territoriale del Gruppo 734

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2024 738

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SCHEMI DI BILANCIO BANCHE E SOCIETÀ CONTROLLATE

BPER Bank Luxembourg	pag. 689
Banco di Sardegna s.p.a.	pag. 692
Bibanca s.p.a. (*)	pag. 694
BPER Real Estate s.p.a.	pag. 696
Modena Terminal s.r.l.	pag. 699
Sardaleasing s.p.a.	pag. 701
Estense Covered Bond s.r.l.	pag. 703
Estense CPT Covered Bond s.r.l.	pag. 704
BPER Factor s.p.a.	pag. 705
BPER Trust Company s.p.a.	pag. 707
Adras s.p.a.	pag. 709
Bilancio consolidato Arca Holding s.p.a.	pag. 711
Arca Holding s.p.a.	pag. 713
Arca Fondi SGR s.p.a.	pag. 714
Finitalia s.p.a.	pag. 716
Banca Cesare Ponti s.p.a.	pag. 718
BPER Reoco s.p.a.	pag. 720
CARIGE Covered Bond s.r.l.	pag. 721
Lanterna Finance s.r.l.	pag. 722
Lanterna Mortgage s.r.l.	pag. 724
St. Anna Golf s.r.l.	pag. 725
Commerciale Piccapietra s.r.l.	pag. 727
Annia s.r.l.	pag. 729

(*) Per Bibanca viene allegato il bilancio che la società ha predisposto ai fini del Reporting Package(*) In relazione alla controllata Bibanca s.p.a., avendo la stessa previsto data di approvazione del proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 successivamente all'approvazione e pubblicazione del bilancio consolidato di BPER Banca, gli schemi di seguito allegati rappresentano le consistenze patrimoniali ed i risultati economici dalla stessa entità preliminarmente approvati ai fini del processo di predisposizione del bilancio consolidato di BPER Banca (c.d. "reporting package di consolidamento").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER BANK Luxembourg société anonyme
Società anonima
Capitale Sociale € 30.667.500 interamente versato
Sede Sociale in Lussemburgo

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2024	2023
10.	Cassa e disponibilità presso banche e uffici postali	2.316.234	4.307.809
20.	Crediti verso banche:	337.284.795	463.462.568
	a) a vista	10.219.220	49.398.439
	b) altri crediti	327.065.575	414.064.129
40.	Crediti verso clientela	288.954.962	319.321.847
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	234.597.724	168.028.969
	a) di emittenti pubblici	171.477.796	76.454.891
	b) altri emittenti	63.119.928	91.574.078
	c) di enti finanziari	-	-
	d) altri emittenti	-	-
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.467	7.490.747
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
90.	Immobilizzazioni immateriali	141.936	146.264
100.	Immobilizzazioni materiali	269.110	205.669
130.	Altre attività	4.167.433	3.050.434
140.	Ratei e risconti attivi:	6.117.743	4.002.457
	a) ratei attivi		
	Totale dell'attivo	**873.852.405**	**970.016.762**

(in unità di Euro)

Garanzie ed impegni		2024	2023
10.	Garanzie rilasciate	3.169.125	4.669.930
	di cui: altre garanzie	3.169.125	4.669.930
20.	Impegni	32.673.707	38.663.092

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER BANK Luxembourg société anonyme
Società anonima
Capitale Sociale € 30.667.500 interamente versato
Sede Sociale in Lussemburgo

(in unità di Euro)

Voci del passivo		2024	2023
10.	Debiti verso banche:	480.607.799	448.332.988
	a) a vista	19.550.305	6.214
	b) a termine o con preavviso	461.057.495	448.326.774
30.	Debiti verso clientela:	260.447.925	405.715.744
	a) a vista	164.123.040	230.365.039
	b) a termine o con preavviso	96.324.886	175.350.705
40.	Debiti rappresentati da titoli:	-	-
	a) obbligazioni	-	-
	b) a termine o con preavviso	-	-
50.	Altre passività	1.945.276	1.497.382
60.	Ratei e risconti passivi:	25.335.825	18.935.942
	a) ratei passivi	-	-
80.	Fondi per rischi ed oneri:	6.002.561	3.432.464
	a) fondi imposte e tasse	5.658.152	3.151.448
	b) altri fondi	344.409	281.016
110.	Passività subordinate	15.000.000	15.000.000
120.	Capitale	30.667.500	30.667.500
140.	Riserve:	46.434.742	37.105.862
	a) riserva legale	2.870.482	2.404.038
	d) altre riserve	43.564.260	34.701.824
170.	Utile (perdita) d'esercizio	7.410.777	9.328.880
	Totale del passivo	**873.852.405**	**970.016.762**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER BANK Luxembourg société anonyme
Società anonima
Capitale Sociale € 30.667.500 interamente versato
Sede Sociale in Lussemburgo

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci		2024	2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	31.673.254	31.659.850
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(19.310.990)	(17.425.396)
30.	Dividendi e altri proventi:	-	-
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	-	-
	b) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
40.	Commissioni attive	6.033.168	6.412.336
50.	Commissioni passive	(320.188)	(294.173)
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	359.527	347.281
70.	Altri proventi di gestione	245.603	599.989
80.	Spese amministrative:	(8.322.549)	(7.150.303)
	a) spese per il personale	(4.876.064)	(3.921.590)
	di cui: salari e stipendi	(4.115.695)	(3.260.632)
	oneri sociali	(477.423)	(439.596)
	altre spese del personale	(282.946)	(221.362)
	b) altre spese amministrative	(3.446.484)	(3.228.713)
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(166.593)	(194.679)
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
110.	Altri oneri di gestione	(29.614)	(152.161)
120.	Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni	(812.253)	(1.967.649)
130.	Riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	554.209	654.961
170.	**Utile (perdita) delle attività ordinarie**	**9.903.574**	**12.490.057**
180.	Proventi straordinari	-	-
190.	Oneri straordinari	-	-
200.	**Utile (perdita) straordinario**	-	-
220.	Imposte sul reddito d'esercizio	(2.492.797)	(3.161.177)
230.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**7.410.777**	**9.328.880**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banco di Sardegna
Società per azioni
Capitale Sociale € 155.247.762 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01564560900
Sede Sociale in Cagliari
Sede amministrativa e Direzione generale Sassari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2024	2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.456.461.655	4.045.344.908
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	29.541.834	33.924.000
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.604.999	1.905.895
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	27.936.835	32.018.105
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	86.011.793	89.700.943
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.089.824.454	10.083.566.713
	a) crediti verso banche	1.484.777.972	1.496.088.195
	b) crediti verso clientela	8.605.046.482	8.587.478.518
50.	Derivati di copertura	-	-
70.	Partecipazioni	115.426.578	165.887.802
80.	Attività materiali	267.057.332	256.025.492
90.	Attività immateriali	1.430.008	1.878.366
	di cui		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	125.346.064	166.240.125
	a) correnti	2.582.953	8.427.643
	b) anticipate	122.763.111	157.812.482
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	229.000	-
120.	Altre attività	181.104.489	204.846.308
	Totale dell'attivo	**15.352.433.207**	**15.047.414.657**

Voci del passivo e del patrimonio netto		2024	2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.569.214.484	13.478.628.515
	a) debiti verso banche	1.462.438.498	1.514.515.912
	b) debiti verso clientela	12.087.325.421	11.927.383.407
	c) titoli in circolazione	19.450.565	36.729.196
20.	Passività finanziarie di negoziazione	1.300.142	1.291.740
40.	Derivati di copertura	419.718	495.041
60.	Passività fiscali	11.933.219	13.902.938
	a) correnti	1.319.846	2.996.552
	b) differite	10.613.373	10.906.386
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	380.374.414	316.113.395
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	10.284.374	14.489.438
100.	Fondi per rischi e oneri	164.549.052	166.191.682
	a) impegni e garanzie rilasciate	11.724.919	10.539.507
	c) altri fondi per rischi e oneri	152.824.133	155.652.175
110.	Riserve da valutazione	140.863.821	143.993.694
140.	Riserve	552.611.315	490.235.764
150.	Sovrapprezzi di emissione	126.318.353	126.318.353
160.	Capitale	155.247.762	155.247.762
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	239.316.553	140.506.335
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**15.352.433.207**	**15.047.414.657**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banco di Sardegna
Società per azioni
Capitale sociale € 155.247.762 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01564560900
Sede Sociale in Cagliari
Sede amministrativa e Direzione generale in Sassari

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci		2024	2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	462.397.820	416.528.549
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	462.335.946	416.419.574
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(156.421.427)	(112.028.021)
30.	**Margine di interesse**	**305.976.393**	**304.500.528**
40.	Commissioni attive	201.736.852	209.155.718
50.	Commissioni passive	(13.273.418)	(10.692.572)
60.	**Commissioni nette**	**188.463.434**	**198.463.146**
70.	Dividendi e proventi simili	8.412.740	4.556.174
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	891.347	429.008
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	80.064	15.560
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.981.200	2.250.528
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.981.200	2.250.528
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	688.536	2.339.955
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	688.536	2.339.955
120.	**Margine di intermediazione**	**507.493.714**	**512.554.899**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(37.432.453)	(37.750.502)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(37.419.516)	(37.752.565)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(12.937)	2.063
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(31.472)	305.057
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**470.029.789**	**475.109.454**
160.	Spese amministrative:	(284.317.217)	(299.106.283)
	a) spese per il personale	(158.820.603)	(171.719.524)
	b) altre spese amministrative	(125.496.614)	(127.386.759)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.088.047)	(3.572.053)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(1.185.412)	9.432.562
	b) altri accantonamenti netti	(2.902.635)	(13.004.615)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(13.484.838)	(12.522.552)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(448.357)	(139.493)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	34.389.034	42.309.663
210.	**Costi operativi**	**(267.949.425)**	**(273.030.718)**
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	104.890.709	1.481.000
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(300.098)	(4.072.427)
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(1.650.000)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(778.786)	(3.647)
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**305.892.189**	**197.833.662**
270.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(66.575.636)	(57.327.327)
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**239.316.553**	**140.506.335**
300.	**Utile (Perdita) di esercizio**	**239.316.553**	**140.506.335**

I dati di Conto economico al 31 dicembre 2023 sono stati riesposti conseguentemente alla riclassifica di alcune componenti di costo/ricavo. Più nello specifico, a seguito della riclassifica operata le "Commissioni passive" hanno incluso oneri per servizi di pagamento resi di Euro 2,3 milioni (precedentemente classificati ad "Altre spese amministrative") e gli "Altri proventi di gestione" hanno incluso recuperi di costi per servizi accessori all'erogazione creditizia di Euro 2,0 milioni (precedentemente classificati a "Commissioni attive").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Bibanca
Società per azioni
Capitale Sociale € 74.458.606,80 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01583450901
Sede Sociale in Sassari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2024	2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	536.288.688	650.331.146
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	19.560.581	15.129.935
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.950.064.836	3.451.625.407
	a) crediti verso banche	13.884.740	19.696.132
	b) crediti verso clientela	3.936.180.096	3.431.929.275
80.	Attività materiali	10.754.033	11.956.636
90.	Attività immateriali	4.384.807	4.418.738
100.	Attività fiscali	9.976.537	12.667.660
	a) correnti	768.916	782.540
	b) anticipate	9.207.621	11.885.120
120.	Altre attività	34.370.534	22.164.295
	Totale dell'attivo	**4.565.400.016**	**4.168.293.817**

Voci del passivo e del patrimonio netto		2024	2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.087.032.605	3.710.812.867
	a) debiti verso banche	3.821.544.510	3.446.688.777
	b) debiti verso clientela	265.488.095	264.124.090
	c) titoli in circolazione	-	-
60.	Passività fiscali	2.130.551	4.169.178
	a) correnti	1.005.987	3.352.314
	b) differite	1.124.564	816.864
80.	Altre passività	63.916.230	72.213.251
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	575.076	751.450
100.	Fondi per rischi e oneri	17.865.490	15.566.208
	a) Impegni e garanzie rilasciate	544.129	356.321
	c) altri fondi per rischi e oneri	17.321.362	15.209.887
110.	Riserve da valutazione	8.321.085	4.132.066
140.	Riserve	106.852.743	89.628.955
150.	Sovrapprezzi di emissione	139.067.612	139.067.612
160.	Capitale	74.458.607	74.458.607
170.	Azioni proprie (-)	(5.784)	(5.784)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	65.185.802	57.499.407
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**4.565.400.016**	**4.168.293.817**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Bibanca
Società per azioni
Capitale Sociale € 74.458.606,80 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01583450901
Sede Sociale in Sassari

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci		2024	2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	204.758.702	159.888.102
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	204.743.142	159.883.044
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(69.445.353)	(51.846.374)
30.	**Margine di interesse**	**135.313.349**	**108.041.728**
40.	Commissioni attive	116.767.494	106.207.496
50.	Commissioni passive	(54.013.894)	(48.827.802)
60.	**Commissioni nette**	**62.753.600**	**57.379.694**
70.	Dividendi e proventi simili	92.329	57.791
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.225	(185)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
120.	**Margine di intermediazione**	**198.169.503**	**165.479.028**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(31.317.903)	(11.904.483)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(31.317.903)	(11.904.483)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(4.474)	(2.071)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**166.847.125**	**153.572.474**
160.	Spese amministrative:	(78.455.232)	(78.002.609)
	a) spese per il personale	(17.522.797)	(19.242.351)
	b) altre spese amministrative	(60.932.435)	(58.760.258)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.044.148)	(1.437.936)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(187.808)	147.489
	b) altri accantonamenti netti	(2.856.341)	(1.585.425)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(881.389)	(505.179)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.398.160)	(1.166.714)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	15.580.423	13.966.737
210.	**Costi operativi**	**(68.198.506)**	**(67.145.701)**
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(275.798)	(374)
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**98.372.821**	**86.426.399**
270.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(33.187.019)	(28.926.992)
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**65.185.802**	**57.499.407**
300.	**Utile (Perdita) di esercizio**	**65.185.802**	**57.499.407**

I dati di Conto economico al 31 dicembre 2023 sono stati riesposti conseguentemente alla riclassifica di alcune componenti di costo/ricavo. Più nello specifico, a seguito della riclassifica operata le "Commissioni passive" hanno incluso oneri per servizi di pagamento resi di Euro 9,8 milioni (precedentemente classificati ad "Altre spese amministrative").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Real Estate
Società per azioni
Capitale Sociale € 159.233.925 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01795510237
Sede Sociale in Modena

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2024	2023
Investimenti immobiliari	266.374.940	254.272.841
Immobilizzazioni materiali destinate all'amministrazione aziendale	7.026.000	7.050.000
Altre immobilizzazioni materiali	2.139.159	2.460.919
Immobilizzazioni immateriali	7.803	13.043
Attività finanziare valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	36.552	36.552
Partecipazioni	2.383.220	-
Crediti per imposte anticipate	187.825	110.341
Altri crediti tributari non correnti	-	-
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	46.723.033	47.486.470
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	46.207.611	46.953.667
- di cui verso altri	515.421	532.803
Totale attività non correnti	**324.878.532**	**311.430.166**
Rimanenze di beni	88.168.330	11.671.976
Altri crediti tributari correnti	3.805.698	2.198.708
Crediti commerciali e altri crediti correnti	4.845.705	2.846.158
- di cui verso clienti	441.735	664.129
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	4.239.017	1.843.548
- di cui verso altri	164.953	338.481
Crediti per imposte correnti	255.782	-
Disponibilità liquide	99.035	793
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	97.834	-
- di cui Cassa	1.201	793
Totale attività correnti	**97.174.550**	**16.717.635**
Attività non correnti destinate alla vendita	**984.740**	**1.563.500**
Totale attività	**423.037.823**	**329.711.301**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Real Estate
Società per azioni
Capitale Sociale € 159.233.925 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01795510237
Sede Sociale in Modena

Voci del passivo e del patrimonio netto	2024	2023
Capitale sociale	191.830.824	159.233.925
Riserva da valutazione	25.753.447	25.745.468
Sovrapprezzi di emissione	17.172.826	17.172.826
Altre riserve	67.431.544	61.662.808
Utile/(perdite) portati a nuovo	(24.676.008)	(2.815.938)
Utile/(perdita) d'esercizio	(10.768.013)	(21.860.069)
Patrimonio netto	**266.744.620**	**239.139.019**
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	109.164.406	48.771.836
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	*64.589.590*	*3.406.666*
- di cui verso altri	*44.574.815*	*45.365.171*
Debiti per imposte differite	7.314.953	7.626.578
Fondi per rischi ed oneri	2.835.575	21.103
Totale passività non correnti	**119.314.934**	**56.419.517**
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	26.421.511	27.384.707
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	*25.641.209*	*26.605.183*
- di cui verso altri	*780.303*	*779.524*
Debiti commerciali e altri debiti correnti	10.509.655	6.481.350
- di cui verso fornitori	*6.715.298*	*3.612.783*
- di cui verso Controllante e società controllate dalla Controllante	*1.515.477*	*2.370.470*
- di cui verso altri	*2.278.881*	*498.098*
Debiti per imposte correnti	5.546	229.162
Altri debiti tributari	41.557	57.545
Totale passività correnti	**36.978.269**	**34.152.764**
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	**-**	**-**
Totale passività	**156.293.202**	**90.572.282**
Totale passività e patrimonio netto	**423.037.823**	**329.711.301**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Real Estate
Società per azioni
Capitale Sociale € 159.233.925 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01795510237
Sede Sociale in Modena

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci del conto economico	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.398.162	14.514.098
-di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*10.523.880*	*10.793.711*
-di cui da altri	*6.874.282*	*3.720.386*
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione	(7.109.461)	-
Altri ricavi e proventi	1.908.883	2.281.278
-di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*1.452.330*	*1.826.403*
-di cui da altri	*456.553*	*454.875*
Totale valore della produzione	**12.197.585**	**16.795.376**
Costi per servizi	(7.660.603)	(6.344.050)
-di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*(1.297.931)*	*(904.175)*
-di cui da altri	*(6.392.672)*	*(5.439.874)*
Costi per godimento di beni di terzi	(74.128)	(37.282)
Ammortamenti e svalutazioni	*(9.035.410)*	*(28.661.331)*
-di cui svalutazioni/riprese da immobilizzazioni materiali destiante all'amministrazione aziendale	*128.432*	*308.386*
-di cui svalutazioni da Investimenti immobiliari	-	-
-di cui svalutazioni da Immobilizzazioni immateriali	-	-
-di cui svalutazioni da crediti compresi nelle attività correnti	*(309.159)*	*(59.775)*
-di cui risultato netto valutazione fair value investimenti immobiliari	*(8.164.494)*	*(28.276.864)*
-di cui risultato netto valutazione fair value immobilizzazoni materiali destinate all'amministrazione aziendale	-	-
-di cui ammortamenti da Investimenti immobiliari	*(29.679)*	*(55.755)*
-di cui ammortamenti da Immobilizzazioni materiali destinate all'amministrazione aziendale	*(152.432)*	*(80.386)*
-di cui ammortamenti da Altre immobilizzazioni	*(502.838)*	*(491.697)*
-di cui ammortamenti da Immobilizzazioni immateriali	*(5.240)*	*(5.240)*
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	(34.472)	50.940
Oneri diversi di gestione	(3.821.306)	(3.228.135)
Totale costo della produzione	**(20.625.920)**	**(38.219.858)**
Risultato operativo	**(8.428.335)**	**(21.424.482)**
Dividendi	-	-
Proventi finanziari	1.991.219	1.869.787
-di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*1.947.207*	*1.869.445*
-di cui da altri	*44.012*	*343*
Oneri finanziari	(4.275.052)	(2.679.996)
-di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*(2.724.543)*	*(1.186.533)*
-di cui da altri	*(1.550.509)*	*(1.493.463)*
Svalutazione di partecipazioni	(392.802)	-
Risultato ante imposte	**(11.104.969)**	**(22.234.691)**
Imposte	336.956	374.622
-di cui correnti	*(59.907)*	*(1.426.506)*
-di cui anticipate/differite	*396.863*	*1.801.128*
Risultato netto d'esercizio dell'attività corrente	**(10.768.013)**	**(21.860.069)**
Risultato delle attività cessate al netto delle imposte	**-**	**-**
Risultato netto dell'esercizio	**(10.768.013)**	**(21.860.069)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modena Terminal
Società a responsabilità limitata a socio unico
Capitale Sociale € 8.000.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00993810365
Sede Sociale in Campogalliano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2024	2023
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I. Immobilizzazioni immateriali	33.011	1.570
II. immobilizzazioni materiali	12.760.675	12.013.503
Totale immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	**12.793.686**	**12.015.073**
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze:	103.229	65.001
II. Crediti, con separata indicazione, di quelle concesse in locazione finanziaria:		
- esigibili entro l'esercizio	2.114.319	1.798.751
- esigibili oltre l'esercizio	8.116	8.116
IV. Disponibilità liquide	1.538.316	1.588.534
Totale attivo circolante	**3.763.980**	**3.460.402**
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti	4.415	3.444
Totale dell'attivo	**16.562.081**	**15.478.919**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	2024	2023
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	8.000.000	8.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.032.135	1.032.135
IV. Riserva legale	376.777	336.443
VII. Altre riserve	4.064.571	3.298.225
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) d'esercizio	542.215	806.680
Totale patrimonio netto	**14.015.698**	**13.473.483**
B) Fondi per rischi ed oneri	250.000	126.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	625.810	657.398
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.579.562	1.106.804
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.579.562	1.106.804
E) Ratei e risconti passivi	91.011	115.234
Totale del passivo e patrimonio netto	**16.562.081**	**15.478.919**

(in unità di Euro)

Conti d'ordine	2024	2023
Fidejussioni a favore di terzi	330.916	250.000
Beni di terzi in deposito presso la società	105.723.300	102.130.495
Totale conti d'ordine e di garanzia	**106.054.216**	**102.380.495**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modena Terminal
Società a responsabilità limitata a socio unico
Capitale Sociale € 8.000.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00993810365
Sede Sociale in Campogalliano

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci	2024	2023
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.369.045	7.182.275
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	273.515	442.883
- di cui contributi in conto esercizio	-	107.890
Totale valore della produzione	**7.642.560**	**7.625.158**
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	115.696	91.488
7) per servizi	3.661.192	3.397.270
8) per godimento di beni di terzi	45.625	30.189
9) per il personale	1.601.535	1.533.509
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.294	1.138
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.035.884	1.087.429
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(38.228)	3.290
12) accantonamento per rischi	124.000	126.000
14) oneri diversi di gestione	236.810	234.884
Totale costi della produzione	**6.793.808**	**6.505.197**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**-**	**1.119.961**
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti	(1.725)	(3.483)
Totale proventi e oneri finanziari	**(1.725)**	**(3.483)**
Risultato prima delle imposte	**847.027**	**1.116.478**
20) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	304.812	309.798
21) Utile (perdita) d'esercizio	**542.215**	**806.680**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sardaleasing
Società per azioni
Capitale Sociale € 184.122.460 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00319850905
Sede Sociale in Sassari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2024	2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.729.043	4.572.487
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	83.015.136	79.139.511
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	83.015.136	79.139.511
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	68.192	123.725
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.864.300.801	3.150.208.253
	a) crediti verso banche	2.288.358	167.823
	b) crediti verso società finanziarie	47.720.538	48.955.654
	c) crediti verso clientela	2.814.291.905	3.101.084.776
80.	Attività materiali	18.278.971	39.048.912
90.	Attività immateriali	2.764.280	2.600.222
100.	Attività fiscali	20.703.113	24.922.301
	a) correnti	445.856	-
	b) anticipate	20.257.257	24.922.301
120.	Altre attività	19.066.224	34.606.493
Totale dell'attivo		**3.012.925.760**	**3.335.221.904**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		2024	2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.762.688.971	3.101.559.113
	a) debiti	2.762.688.971	3.101.559.113
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	69.296
60.	Passività fiscali	541.654	562.913
	a) correnti	-	22.557
	b) differite	541.654	540.356
80.	Altre passività	68.189.632	59.200.533
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	487.410	762.991
100.	Fondi per rischi e oneri	11.373.762	12.227.314
	a) impegni e garanzie rilasciate	342.019	640.152
	c) altri fondi rischi ed oneri	11.031.743	11.587.162
110.	Capitale	184.122.460	184.122.460
140.	Sovrapprezzi di emissione	3.157.000	3.157.000
150.	Riserve	(30.055.813)	(33.350.298)
160.	Riserve da valutazione	3.570.214	3.616.097
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	8.850.470	3.294.485
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**3.012.925.760**	**3.335.221.904**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sardaleasing
Società per azioni
Capitale Sociale € 184.122.460 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 00319850905
Sede Sociale in Sassari

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci		2024	2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	166.739.385	168.238.261
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	166.591.000	168.145.677
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(117.291.422)	(115.049.899)
30.	**Margine di interesse**	**49.447.963**	**53.188.362**
40.	Commissioni attive	2.956.342	3.165.664
50.	Commissioni passive	(1.146.283)	(1.186.002)
60.	**Commissioni nette**	**1.810.059**	**1.979.662**
70.	Dividendi e proventi simili	1.538.724	957.589
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(15.406)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(237.112)	6.446.569
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(237.112)	6.446.569
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(9.650.016)	(3.913.217)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(9.650.016)	(3.913.217)
120.	**Margine di intermediazione**	**42.909.618**	**58.643.559**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(11.942.349)	(35.322.218)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(11.942.349)	(35.322.218)
140.	Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	*1.809*	*(27.791)*
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**30.969.078**	**23.293.550**
160.	Spese amministrative:	(14.052.473)	(15.776.951)
	a) spese per il personale	(8.411.306)	(9.669.269)
	b) altre spese amministrative	(5.641.167)	(6.107.682)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.761.666)	648.014
	a) impegni e garanzie rilasciate	298.134	893.188
	b) altri accantonamenti netti	(2.059.800)	(245.174)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(702.695)	(707.389)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.291.410)	(1.317.825)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	(1.439.674)	(2.322.338)
210.	**Costi operativi**	**(19.247.918)**	**(19.476.489)**
230.	**Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali**	**(981.337)**	**(1.288.329)**
250.	**Utili (Perdite) da cessione di investimenti**	**(1.305.467)**	**40.000**
260.	**Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte**	**9.434.356**	**2.568.732**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(583.886)	725.753
280.	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**8.850.470**	**3.294.485**
300.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**8.850.470**	**3.294.485**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Estense Covered Bond
Società a responsabilità limitata
Capitale Sociale € 10.000 interamente versato
Codice fiscale, e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 04362620264
GRUPPO IVA BPER BANCA - P. IVA 03830780361
Sede Sociale in Conegliano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2024	2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	43.948	20.035
100.	Attività fiscali:	4.740	4.842
	a) correnti	4.740	4.842
120.	Altre attività	19.324	21.209
	Totale dell'attivo	**68.012**	**46.086**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		2024	2023
60.	Passività fiscali:	628	-
	a) correnti	628	-
80.	Altre passività	51.206	29.908
110.	Capitale	10.000	10.000
140.	Sovrapprezzo di emissione	2.000	2.000
150.	Riserve	4.178	4.178
170.	Utile (perdita) d'esercizio	-	-
	Totale del passivo e patrimonio netto	**68.012**	**46.086**

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci		2024	2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.991	1.706
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.991	1.706
30.	**Margine di interesse**	**1.991**	**1.706**
50.	Commissioni passive	-	-
60.	**Commissioni nette**	**-**	**1.706**
120.	**Margine di intermediazione**	**1.991**	**1.706**
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**-**	**1.706**
160.	Spese amministrative:	(136.868)	(117.477)
	a) spese per il personale	(27.475)	(25.479)
	b) altre spese amministrative	(109.393)	(91.998)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	136.125	115.771
210.	**Costi operativi**	**(743)**	**(115.771)**
260.	**Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte**	**1.248**	**-**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.248)	-
280.	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**-**	**-**
300	**Utile (perdita) d'esercizio**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Estense CPT Covered Bond
Società a responsabilità limitata
Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato
Codice fiscale, e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 04730160266
GRUPPO IVA BPER BANCA - P. IVA 03830780361
Sede Sociale in Conegliano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2024	2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	34.552	26.853
	a) valuta con corso legale	34.552	26.853
100.	Attività fiscali:	3.923	4.577
	a) correnti	3.923	4.577
120.	Altre attività	13.557	13.806
	Totale dell'attivo	**52.032**	**45.236**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		2024	2023
60.	Passività fiscali:	1.642	-
	a) correnti	1.642	-
80.	Altre passività	40.390	35.236
110.	Capitale	10.000	10.000
170.	Utile (perdita) d'esercizio	-	-
	Totale del passivo e patrimonio netto	**52.032**	**45.236**

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci		2024	2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.219	92
30.	**Margine di interesse**	**1.219**	**92**
50.	Commissioni passive	(401)	(460)
60.	**Commissioni nette**	**(401)**	**(460)**
120.	**Margine di intermediazione**	**818**	**(368)**
160.	Spese amministrative:	(129.479)	(130.506)
	a) spese per il personale	(26.748)	(25.705)
	b) altre spese amministrative	(102.731)	(104.801)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	128.661	130.874
260.	**Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte**	**-**	**-**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-
280.	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**-**	**-**
300	**Utile (perdita) d'esercizio**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Factor
Società per azioni
Capitale Sociale € 54.590.910 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02231420361
Sede Sociale in Bologna

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2024	2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	12.253.792	12.253.191
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	866.092
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.279.616.151	2.178.200.109
	a) crediti verso banche	8.182.231	17.617.616
	b) crediti verso società finanziarie	149.290.571	245.988.248
	c) crediti verso clientela	2.122.143.349	1.914.594.245
80.	Attività materiali	5.192.551	3.902.262
90.	Attività immateriali	616.646	554.567
	di cui		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	2.761.995	3.403.722
	a) correnti	-	38.506
	b) anticipate	2.761.995	3.365.216
120.	Altre attività	3.619.593	3.834.130
	Totale dell'attivo	**2.304.060.728**	**2.203.014.073**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		2024	2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.055.321.097	1.990.289.229
	a) debiti	2.055.321.097	1.990.289.229
60.	Passività fiscali	209.221	188.616
	a) correnti	156.938	126.090
	b) differite	52.283	62.526
80.	Altre passività	76.064.499	50.234.069
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	587.418	778.149
100.	Fondi per rischi e oneri	16.110.268	16.073.152
	a) impegni e garanzie rilasciate	24.795	13.625
	c) altri fondi rischi ed oneri	16.085.473	16.059.527
110.	Capitale	54.590.910	54.590.910
140.	Sovrapprezzi di emissione	20.814.175	20.814.175
150.	Riserve	66.175.859	64.120.940
160.	Riserve da valutazione	(135.354)	(115.222)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	14.322.635	6.040.055
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**2.304.060.728**	**2.203.014.073**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Factor
Società per azioni
Capitale Sociale € 54.590.910 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02231420361
Sede Sociale in Bologna

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

		2024	2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	79.375.229	64.134.716
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	79.375.229	64.134.716
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(55.747.083)	(41.328.382)
30.	**Margine di interesse**	**23.628.146**	**22.806.334**
40.	Commissioni attive	17.835.903	17.976.932
50.	Commissioni passive	(7.088.806)	(6.347.955)
60.	**Commissioni nette**	**10.747.097**	**11.628.977**
70.	**Dividendi e proventi simili**	**-**	**-**
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	27.100	(50.526)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	6.630	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.630	-
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
120.	**Margine di intermediazione**	**34.408.973**	**34.384.785**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(282.821)	(3.556.703)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(283.164)	(3.556.695)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	343	(8)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**34.126.152**	**30.828.082**
160.	Spese amministrative:	(13.136.654)	(13.308.904)
	a) spese per il personale	(8.288.713)	(8.759.480)
	b) altre spese amministrative	(4.847.941)	(4.549.424)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	171.707	34.844
	a) impegni e garanzie rilasciate	(11.171)	34.419
	b) altri accantonamenti netti	182.878	425
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(508.160)	(536.549)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(235.228)	(288.640)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.210.387	390.786
210.	**Costi operativi**	**(12.497.948)**	**(13.708.463)**
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	(144.000)
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(5.468.739)
260.	**Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte**	**21.628.204**	**11.506.880**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.305.569)	(5.466.825)
280.	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**14.322.635**	**6.040.055**
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**14.322.635**	**6.040.055**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Trust Company
Società per azioni a socio unico
Capitale Sociale € 500.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03443650365
Sede Sociale in Modena

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2024	2023
C) Attivo circolante:		
II. Crediti, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
- esigibili entro l'esercizio	650.380	506.383
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
IV. Disponibilità liquide	1.030.857	829.590
Totale attivo circolante	**1.681.237**	**1.335.973**
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti		
- risconti attivi	2.991	2.448
Totale dell'attivo	**1.684.228**	**1.338.421**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	2024	2023
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	500.000	500.000
IV. Riserva legale	40.428	31.219
VII. Altre riserve	614.436	439.449
IX. Utile (perdita) d'esercizio	261.042	184.197
Totale patrimonio netto	**1.415.906**	**1.154.865**
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- esigibili entro l'esercizio	268.322	183.556
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	**1.684.228**	**1.338.421**

(in unità di Euro)

Conti d'ordine	2024	2023
Beni di terzi presso l'impresa:		
Altri beni di terzi presso l'impresa	-	-
Totale conti d'ordine e di garanzia	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Trust Company
Società per azioni a socio unico
Capitale Sociale € 500.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 03443650365
Sede Sociale in Modena

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci	2024	2023
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	674.075	509.724
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	8	19.318
Totale valore della produzione	**674.083**	**529.042**
B) Costi della produzione:		
7) per servizi	305.388	272.222
8) per godimento di beni di terzi	2.626	2.612
14) oneri diversi di gestione	2.593	2.771
Totale costi della produzione	**310.607**	**277.605**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**363.476**	**251.437**
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	6	14
Totale proventi e oneri finanziari	**6**	**14**
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	**363.482**	**251.451**
20) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate	102.440	67.254
21) Utile (perdita) d'esercizio	**261.042**	**184.197**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Adras
Società per azioni a socio unico
Capitale sociale: deliberato - sottoscritto - versato per € 1.954.535,00
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02052820905
Sede Sociale in Milano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2024	2023
B) Immobilizzazioni:	**27.526.123**	**27.385.621**
I. Immobilizzazioni immateriali	937	1.054
II. immobilizzazioni materiali	27.193.319	27.000.157
III. Immobilizzazioni finanziarie	331.867	384.409
C) Attivo circolante:	**2.550.702**	**2.529.880**
I. Rimanenze:	-	-
II. Crediti:	292.566	392.931
a) Entro l'esercizio successivo	292.566	392.313
b) Oltre l'esercizio successivo	-	618
- esigibili oltre 12 mesi	-	-
IV. Disponibilità liquide:	2.258.136	2.136.949
D) Ratei e risconti	**4.369**	**2.867**
Totale dell'attivo	**30.081.194**	**29.918.367**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	2024	2023
A) Patrimonio netto:	**3.027.617**	**3.027.617**
I. Capitale	1.954.535	1.954.535
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	51.146	51.146
VII. Altre riserve distintamente indicate	19.000.000	19.000.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(17.978.064)	(17.917.565)
IX. Utile (perdita) d'esercizio	-	(60.499)
B) Fondi per rischi ed oneri	**228.845**	**248.845**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**16.077**	**14.051**
D) Debiti:	**26.795.182**	**26.620.280**
a) esigibili entro l'esercizio successivo	570.264	416.290
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	26.224.918	26.203.990
E) Ratei e risconti	**13.473**	**7.574**
Totale del passivo e del patrimonio netto	**30.081.194**	**29.918.367**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Adras
Società per azioni a socio unico
Capitale sociale: deliberato - sottoscritto - versato per € 1.954.535,00
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02052820905
Sede Sociale in Milano

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci	2024	2023
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.601.887	2.556.101
2) variazione delle rimanenze	-	-
5) altri ricavi e proventi	589.190	753.951
c) contributi in corso d'esercizio	-	1.941
b) altri	-	752.011
Totale valore della produzione	**3.191.077**	**3.310.052**
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
7) per servizi	1.531.632	1.685.071
8) per godimento beni di terzi	720	1.780
9) per il personale	32.508	32.357
a) salari e stipendi	24.600	22.692
b) oneri sociali	5.828	7.437
c) trattamento di fine rapporto	2.080	1.897
d) trattamento di quiescienza e simili	-	-
e) altri costi	-	330
10) ammortamenti e svalutazioni	1.167.279	1.247.380
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	117	117
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.051.618	1.032.634
c) Altre valutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione dei crediti comprensivi nell'attivo circolante e delle disponibilità	115.544	214.629
12) accantonamenti per rischi	-	37.000
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	344.371	352.153
Totale costi della produzione	**3.076.510**	**3.355.740**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**114.567**	**(45.688)**
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
2) In imprese collegate	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
4) Altri	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari	(55.540)	(1.130)
b) In imprese collegate	(22.342)	(265)
c) In imprese controllanti	(33.177)	(603)
d) altri	(21)	(262)
Totale tra proventi e oneri finanziari (15+16+17+17-bis)	**(55.540)**	**(1.130)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	**-**	
18) rivalutazioni	-	39.290
19) svalutazioni	(53.160)	(50.000)
a) di partecipazioni	-	-
b) di immmobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(53.160)	(50.000)
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	**(53.160)**	**(10.710)**
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	**5.867**	**(57.528)**
22) Imposte sul reddito d'esercizio	-	
a) imposte correnti	(5.867)	(2.971)
b) imposte dirette anni precedenti	-	-
23) Utile (perdita) d'esercizio	**-**	**(60.499)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Bilancio consolidato Arca Holding

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2024	2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	164.744.513	150.627.249
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	259.778.621	231.049.376
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	259.778.621	231.049.376
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	114.664.768	95.119.467
80.	Attività materiali	17.956.347	18.505.771
90.	Attività immateriali	116.425.963	118.314.818
	di cui	-	-
	- avviamento	116.425.963	113.620.017
100.	Attività fiscali	26.100.106	28.180.770
	a) correnti	2.034.193	1.908.791
	b) anticipate	24.065.913	26.271.979
120.	Altre attività	3.634.309	7.587.495
Totale attivo		**703.304.627**	**649.384.946**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		2024	2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	85.706.062	64.473.900
	a) debiti	85.706.062	64.473.900
60.	Passività fiscali	3.069.705	2.804.042
	a) correnti	1.078.912	922.026
	b) differite	1.990.793	1.882.016
80.	Altre passività	37.131.961	31.638.349
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	242.245	387.641
100.	Fondi per rischi e oneri	1.868.400	1.269.153
	b) quiescenza ed obblighi simili	618.400	619.153
	c) altri fondi rischi ed oneri	1.250.000	650.000
110.	Capitale	50.000.000	50.000.000
150.	Riserve	440.293.141	422.830.704
160.	Riserve da valutazione	4.761.379	4.518.721
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	80.231.734	71.462.436
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**703.304.627**	**649.384.946**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Bilancio consolidato Arca Holding

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

		2024	2023
10.	Commissioni attive	440.843.136	380.982.320
20.	Commissioni passive	(281.079.384)	(235.013.315)
30.	**Commissioni nette**	**159.763.752**	**145.969.005**
50.	Interessi attivi e proventi assimilati	5.386.404	2.926.162
60.	Interessi passivi e oneri assimilati	(63.807)	(127.618)
100.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.448.579	11.377.133
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	11.448.579	11.377.133
110.	**Margine di intermediazione**	**176.534.928**	**160.144.682**
130.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**176.534.928**	**160.144.682**
140.	Spese amministrative:	(57.137.748)	(55.808.547)
	a) spese per il personale	(23.535.577)	(22.379.939)
	b) altre spese amministrative	(33.602.171)	(33.428.608)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(600.000)	44.539
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.140.179)	(1.198.353)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.894.305)	(1.094.849)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	634.762	192.749
190.	**Costi operativi**	**(60.137.470)**	**(57.864.461)**
210.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	**-**	**-**
240.	**Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte**	**116.397.458**	**102.280.221**
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(36.165.724)	(30.817.785)
260.	**Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte**	**80.231.734**	**71.462.436**
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
280.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**80.231.734**	**71.462.436**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Arca Holding
Società per azioni
Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 07155680155
Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2024	2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	46.096.208	48.686.893
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	53.219.279	37.438.757
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	53.219.279	37.438.757
70.	Partecipazioni	174.443.483	174.443.483
100.	Attività fiscali	17.033.339	20.291.290
	a) correnti	281.323	53.706
	b) anticipate	16.752.016	20.237.584
120.	Altre attività	2.489.227	4.197.404
Totale attivo		**293.281.536**	**285.057.827**

Voci del passivo e del patrimonio netto		2024	2023
60.	Passività fiscali	242.008	922.026
	a) correnti	242.008	922.026
80.	Altre passività	121.362	187.747
110.	Capitale	50.000.000	50.000.000
150.	Riserve	179.948.054	178.781.575
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	62.970.112	55.166.479
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**293.281.536**	**285.057.827**

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci		2024	2023
40.	Dividendi e proventi simili	66.000.000	57.500.000
50.	Interessi attivi e proventi assimilati	713.583	183.519
100.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	999.822	1.522.321
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	999.822	1.522.321
110.	Margine di intermediazione	67.713.405	59.205.840
130.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**67.713.405**	**59.205.840**
140.	**Spese amministrative:**	**-2.076.520**	**-2.226.229**
	a) spese per il personale	(1.617.683)	(1.712.351)
	b) altre spese amministrative	(458.837)	(513.878)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	44.539
180.	Altri proventi e oneri di gestione	(287)	783
190.	**Costi operativi**	**(2.076.807)**	**(2.180.907)**
240.	**Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte**	**65.636.598**	**57.024.933**
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.666.486)	(1.858.454)
260.	**Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte**	**62.970.112**	**55.166.479**
280.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**62.970.112**	**55.166.479**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Arca Fondi SGR
Società per azioni
Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 09164960966
Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2024	2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	118.648.305	101.940.356
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	206.559.342	193.610.619
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	206.559.342	193.610.619
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	114.664.768	95.119.467
80.	Attività materiali	17.956.347	18.505.771
90.	Attività immateriali	116.425.963	118.314.818
	di cui		
	- avviamento	116.425.963	113.620.017
100.	Attività fiscali	9.066.767	7.889.480
	a) correnti	1.752.870	1.855.085
	b) anticipate	7.313.897	6.034.395
120.	Altre attività	2.559.332	5.761.235
Totale attivo		**585.880.824**	**541.141.746**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		2024	2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	85.706.062	64.473.900
	a) debiti	85.706.062	64.473.900
60.	Passività fiscali	2.827.697	1.882.016
	a) correnti	836.904	-
	b) differite	1.990.793	1.882.016
80.	Altre passività	38.424.849	33.821.746
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	242.245	387.641
100.	Fondi per rischi e oneri	1.868.400	1.269.153
	b) quiescenza ed obblighi simili	618.400	619.153
	c) altri fondi rischi ed oneri	1.250.000	650.000
110.	Capitale	50.000.000	50.000.000
140.	Sovrapprezzi di emissione	124.408.896	124.408.896
150.	Riserve	194.379.674	186.583.716
160.	Riserve da valutazione	4.761.379	4.518.721
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	83.261.622	73.795.957
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**585.880.824**	**541.141.746**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Arca Fondi SGR
Società per azioni
Capitale Sociale € 50.000.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 09164960966
Sede Sociale in Milano, via Disciplini 3

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci		2024	2023
10.	Commissioni attive	440.843.136	380.982.320
20.	Commissioni passive	(281.079.384)	(235.013.315)
30.	**Commissioni nette**	**159.763.752**	**145.969.005**
50.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.672.821	2.742.643
60.	Interessi passivi e oneri assimilati	(63.807)	(127.618)
100.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	10.448.757	9.854.812
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.448.757	9.854.812
110.	**Margine di intermediazione**	**174.821.523**	**158.438.842**
130.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**174.821.523**	**158.438.842**
140.	Spese amministrative:	(55.080.227)	(53.601.318)
	a) spese per il personale	(21.917.893)	(20.667.589)
	b) altre spese amministrative	(33.162.334)	(32.933.729)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(600.000)	-
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.140.179)	(1.198.353)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.894.305)	(1.094.849)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	654.048	210.966
190.	**Costi operativi**	**(58.060.663)**	**(55.683.554)**
240.	**Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte**	**116.760.860**	**102.755.288**
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(33.499.238)	(28.959.331)
260.	**Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte**	**83.261.622**	**73.795.957**
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
280.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**83.261.622**	**73.795.957**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Finitalia
Società per azioni
Capitale Sociale € 15.376.285 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01495490151
Sede Sociale in Milano

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2024	2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	131.086	168.209
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	394.487.294	462.255.530
	a) crediti verso banche	1.017.147	853.316
	b) crediti verso società finanziarie	640.691	4.036.006
	c) crediti verso clientela	392.829.456	457.366.208
80.	Attività materiali	2.962.778	3.257.429
100.	Attività fiscali	4.302.810	5.233.693
	a) correnti	1.175.015	3.892
	b) anticipate	3.127.795	5.229.801
120.	Altre attività	10.439.639	9.661.121
	Totale dell'attivo	**412.323.607**	**480.575.982**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		2024	2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	327.629.162	388.164.497
	a) debiti	327.629.162	388.164.497
60.	Passività fiscali	75.445	996.724
	a) correnti	-	923.519
	b) differite	75.445	73.205
80.	Altre passività	12.112.494	15.802.125
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	394.052	382.316
100.	Fondi per rischi e oneri	412.789	423.465
	c) altri fondi rischi ed oneri	412.789	423.465
110.	Capitale	15.376.285	15.376.285
140.	Sovrapprezzi di emissione	258.228	258.228
150.	Riserve	47.352.278	41.962.225
160.	Riserve da valutazione	(213.335)	(209.249)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	8.926.209	17.419.366
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**412.323.607**	**480.575.982**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Finitalia
Società per azioni
Capitale Sociale € 15.376.285 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 01495490151
Sede Sociale in Milano

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

	Voci	2024	2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	43.061.731	52.119.092
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	42.737.975	51.717.558
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(10.100.281)	(12.368.530)
30.	**Margine di interesse**	**32.961.450**	**39.750.562**
40.	Commissioni attive	1.456.146	10.356.413
50.	Commissioni passive	(3.918.992)	(6.277.090)
60.	**Commissioni nette**	**(2.462.846)**	**4.079.323**
70.	Dividendi e proventi simili	**-**	**-**
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
120.	**Margine di intermediazione**	**30.498.604**	**43.829.885**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(2.717.336)	(2.683.801)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.717.336)	(2.683.801)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**27.781.268**	**41.146.084**
160.	Spese amministrative:	(16.339.086)	(18.155.602)
	a) spese per il personale	(8.172.667)	(7.894.518)
	b) altre spese amministrative	(8.166.419)	(10.261.084)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	12.604	34.383
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) altri accantonamenti netti	12.604	34.383
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(330.351)	(425.584)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
200.	Altri oneri/proventi di gestione	2.308.717	3.234.587
210.	**Costi operativi**	**(14.348.116)**	**(15.312.216)**
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	**779**	**33**
260.	**Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte**	**13.433.931**	**25.833.901**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.507.722)	(8.414.535)
280.	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**8.926.209**	**17.419.366**
300.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**8.926.209**	**17.419.366**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Cesare Ponti
Società per azioni
Capitale Sociale € 64.000.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese n.07051880966
Sede Sociale in Milano, Piazza Duomo 19
Sede amministrativa e Direzione generale in Milano, Piazza Duomo 19

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2024	2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.663.008.265	94.862.849
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	115.509.842	112.163.590
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.938.079	13.857.213
	b) attività finanziarie designate al fair value	101.193.046	96.076.970
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.378.717	2.229.407
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	50.650.390	53.914.554
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	351.306.503	110.659.864
	a) crediti verso banche	212.408.282	29.188.924
	b) crediti verso clientela	138.898.221	81.470.940
50.	Derivati di copertura	-	-
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Attività materiali	62.711.524	7.479.461
90.	Attività immateriali	-	-
	di cui		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	9.941.253	2.417.107
	a) correnti	627.582	80.760
	b) anticipate	9.313.671	2.336.347
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	43.289.313	7.935.296
	Totale dell'attivo	**2.296.417.090**	**389.432.721**

Voci del passivo e del patrimonio netto		2024	2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.820.326.185	154.533.720
	a) debiti verso banche	26.308.929	1.659.709
	b) debiti verso clientela	1.702.570.235	146.309.443
	c) titoli in circolazione	91.447.021	6.564.568
20.	Passività finanziarie di negoziazione	925.168	958.671
30.	Passività finanziarie designate al fair value	107.933.511	104.960.056
40.	Derivati di copertura	15.557.213	15.939.511
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	7.405.997	261.630
	a) correnti	7.142.300	-
	b) differite	263.697	261.630
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	107.008.053	8.453.690
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.731.493	327.916
100.	Fondi per rischi e oneri	23.085.723	1.352.288
	a) impegni e garanzie rilasciate	2.022	2.489
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	23.083.701	1.349.799
110.	Riserve da valutazione	(951.788)	(1.756.780)
140.	Riserve	84.129.369	81.131.034
150.	Sovrapprezzi di emissione	6.388.794	6.388.794
160.	Capitale	64.000.000	14.000.000
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	56.877.372	2.882.191
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**2.296.417.090**	**389.432.721**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Cesare Ponti
Società per azioni
Capitale Sociale € 64.000.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese n.07051880966
Sede Sociale in Milano, Piazza Duomo 19
Sede amministrativa e Direzione generale in Milano, Piazza Duomo 19

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci		2024	2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	45.730.380	10.070.546
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	41.696.906	6.091.962
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(18.683.433)	(1.286.795)
30.	**Margine di interesse**	**27.046.947**	**8.783.751**
40.	Commissioni attive	178.061.484	10.808.532
50.	Commissioni passive	(677.504)	(583.535)
60.	**Commissioni nette**	**177.383.980**	**10.224.997**
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.695.714	3.923.560
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(161.484)	179.235
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	173	6.534
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	173	6.534
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(5.501.755)	(7.515.320)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(5.651.064)	(7.605.770)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	149.309	90.450
120.	**Margine di intermediazione**	**201.463.575**	**15.602.757**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(159.257)	(65.908)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(161.722)	(66.616)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.465	708
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**201.304.318**	**15.536.849**
160.	Spese amministrative:	(157.947.673)	(11.560.993)
	a) spese per il personale	(81.549.403)	(5.397.693)
	b) altre spese amministrative	(76.398.270)	(6.163.300)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(468.178)	(4.235)
	a) impegni e garanzie rilasciate	467	2.326
	b) altri accantonamenti netti	(468.645)	(6.561)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(5.995.095)	(1.373.768)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
200.	Altri oneri/proventi di gestione	47.748.513	1.041.666
210.	**Costi operativi**	**(116.662.433)**	**(11.897.330)**
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	547.630
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**84.641.885**	**4.187.149**
270.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(27.764.513)	(1.304.958)
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**56.877.372**	**2.882.191**
300.	**Utile (Perdita) di esercizio**	**56.877.372**	**2.882.191**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Reoco

Conto economico al 30 giugno 2024

(in unità di Euro)

Voci del conto economico	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.459.912
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*43.755*
- di cui da altri	*4.416.157*
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione	(2.747.674)
Altri ricavi e proventi	57.586
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*14.593*
- di cui da altri	*42.993*
Totale valore della produzione	**1.769.824**
Costi per materie prime	-
Costi per servizi	(3.075.158)
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*(397.227)*
- di cui da altri	*(2.677.931)*
Costi per godimento di beni di terzi	(1.685)
Ammortamenti e svalutazioni	(776.703)
- di cui svalutazioni da crediti compresi nelle attività correnti	*(410.958)*
- di cui risultato netto valutazione fair value Investimenti immobiliari	*(359.000)*
- di cui risultato netto valutazione fair value Immobilizzazioni materiali destinate all'amministrazione aziendale	-
- di cui ammortamenti da Diritti d'uso su immobili	*(3.905)*
- di cui ammortamenti da Immobilizzazioni materiali destinate all'amministrazione aziendale	-
- di cui ammortamenti da Altre immobilizzazioni	*(2.840)*
- di cui ammortamenti da Immobilizzazioni immateriali	-
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	-
Oneri diversi di gestione	(483.372)
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*(262)*
- di cui da altri	*(483.110)*
Totale costo della produzione	**(4.336.918)**
Risultato operativo	**(2.567.094)**
Dividendi	-
Proventi finanziari	309
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*309*
- di cui da altri	-
Oneri finanziari	(1.496.923)
- di cui da Controllante e società controllate dalla Controllante	*(1.496.887)*
- di cui da altri	*(36)*
Svalutazione di partecipazioni	(208.029)
Risultato ante imposte	**(4.271.737)**
Imposte	-
- di cui correnti	-
- di cui anticipate/differite	-
Risultato netto d'esercizio dell'attività corrente	**(4.271.737)**
Risultato delle attività cessate al netto delle imposte	**-**
Risultato netto dell'esercizio	**(4.271.737)**

La Società è stata fusa per incorporazione in BPER Real Estate con decorrenza contabile 1° luglio 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Carige Covered Bond
Società a responsabilità limitata
Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 05887770963
Sede Sociale in Genova, Via Cassa di Rispamio 15

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2024	2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	76.206	77.955
100.	Attività fiscali	6.043	1.187
	a) correnti	6.043	1.187
120.	Altre attività	27.019	31.490
	Totale dell'attivo	**109.268**	**110.632**

Voci del passivo e del patrimonio netto		2024	2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	65.856	69.154
	a) debiti	65.856	69.154
60.	Passività fiscali	444	2.489
	a) correnti	444	2.489
80.	Altre passività	32.968	28.989
160.	Capitale	10.000	10.000
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**109.268**	**110.632**

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci		2024	2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	642	-
30.	**Margine di interesse**	**642**	**-**
50.	Commissioni passive	(10)	(7.440)
60.	**Commissioni nette**	**(10)**	**(7.440)**
120.	**Margine di intermediazione**	**632**	**(7.440)**
160.	Spese amministrative:	(104.850)	(91.244)
	a) spese per il personale	(20.860)	(18.529)
	b) altre spese amministrative	(83.990)	(72.715)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	104.799	101.067
210.	**Costi operativi**	**(51)**	**9.823**
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**581**	**2.383**
270.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(581)	(2.383)
300.	**Utile (Perdita) di esercizio**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lanterna Finance
Società a responsabilità limitata
Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 08703420961
Sede Sociale in Genova

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2024	2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	178.532	58.228
100.	Attività fiscali	373.956	-
	a) correnti	*373.956*	-
120.	Altre attività	23.811	78.223
	Totale dell'attivo	**576.299**	**136.451**

Voci del passivo e del patrimonio netto		2024	2023
60.	Passività fiscali	-	1.990
	a) correnti	-	1.990
80.	Altre passività	566.299	124.461
160.	Capitale	10.000	10.000
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**576.299**	**136.451**

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci		2024	2023
50.	Commissioni passive	(83)	(421)
60.	**Commissioni nette**	**(83)**	**(421)**
120.	**Margine di intermediazione**	**(83)**	**(421)**
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**(83)**	**(421)**
160.	Spese amministrative:	(62.430)	(89.663)
	a) spese per il personale	(20.860)	(19.560)
	b) altre spese amministrative	(41.570)	(70.103)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	62.513	92.074
210.	**Costi operativi**	**83**	**2.411**
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**-**	**1.990**
270.	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	-	(1.990)
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**-**	**-**
300.	**Utile (Perdita) di esercizio**	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lanterna Mortgage
Società a responsabilità limitata
Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 09342920965
Sede Sociale in Genova

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

ATTIVO	2024	2023
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.890	4.509
Totale crediti	**1.890**	**4.509**
IV. Disponibilità liquide	8.403	8.510
Totale disponibilità liquide	**8.403**	**8.510**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**10.293**	**13.019**
D) RATEI E RISCONTI	**12.200**	**12.200**
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**22.493**	**25.219**

PASSIVO	2024	2023
A) PATRIMONIO NETTO:		
I. Capitale sociale	10.000	10.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**10.000**	**10.000**
D) DEBITI		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.493	15.219
TOTALE DEBITI (D)	**12.493**	**15.219**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	**22.493**	**25.219**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lanterna Mortgage
Società a responsabilità limitata
Capitale Sociale € 10.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 09342920965
Sede Sociale in Genova

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci	2024	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
5) altri ricavi e proventi	52.408	50.599
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**52.408**	**50.599**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	-	-
7) per servizi;	51.934	47.279
14) oneri diversi di gestione.	474	1.430
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**52.408**	**48.709**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**-**	**1.890**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+)	-	**1.890**
IMPOSTE D'ESERCIZIO	-	1.890
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

St. Anna Golf
Società a responsabilità limitata
Capitale Sociale € 50.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02919060109
Sede Sociale in Genova
Sede amministrativa e Direzione generale Via Cassa di Risparmio 15, Genova

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo	2024	2023
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	1.752	5.976
b) attività finanziarie designate al fair value		
II - Materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	8.535.939	8.314.627
III - Finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	81.356	519.426
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	8.619.047	8.840.029
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	670.000	680.000
II - Crediti		
Totale crediti	476.468	391.083
- esigibili entro l'esercizio successivo	476.468	391.083
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	666	174.730
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.147.134	1.245.813
D) RATEI E RISCONTI	-	1.439
Totale dell'attivo	**9.766.181**	**10.087.281**

Voci del passivo e del patrimonio netto	2024	2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	50.000	50.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	957.283	957.283
VI - Altre riserve, distintamente indicate	1.500.000	1.500.000
8) Versamenti a copertura perdite	1.500.000	1.500.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(511.908)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(541.904)	(511.908)
Perdita ripianata nell'esercizio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.453.471	1.995.375
a) correnti		
b) differite		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	119.739	123.739
D) DEBITI		
TOTALE DEBITI (D)	8.158.193	7.921.439
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.096.705	599.820
- esigibili oltre l'esercizio successivo	7.061.488	7.321.619
E) RATEI E RISCONTI	34.778	46.728
Totale del passivo e del patrimonio netto	**9.766.181**	**10.087.281**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

St. Anna Golf
Società a responsabilità limitata
Capitale Sociale € 50.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02919060109
Sede Sociale in Genova
Sede amministrativa e Direzione generale Via Cassa di Risparmio 15, Genova

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci		2024	2023
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	364.000	317.328
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(10.000)	50.000
	5) Altri ricavi e proventi riferiti a:	**69.610**	**20.774**
	- Gestione caratteristica	69.610	20.774
	- Gestione straordinaria	-	-
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	423.610	388.102
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(9.026)	(17.852)
	7) Per servizi	(158.325)	(131.726)
	8) Per godimento di beni di terzi	(7.566)	(7.182)
	10) Ammortamenti e svalutazioni	(223.974)	(222.430)
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(876)	(876)
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(223.098)	(221.554)
	12) Accantonamento per rischi	-	(32.000)
	14) Oneri diversi di gestione riferiti a:	(67.542)	(86.881)
	- Gestione caratteristica	(67.542)	(86.881)
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(466.433)	(498.071)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(42.823)	(109.969)
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**		
	17) Interessi e altri oneri finanziari		
	e) altri	(61.011)	(45.569)
	Totale interessi e altri oneri finanziari	(61.011)	(45.569)
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17bis)	(61.011)	(45.569)
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE**		
	19) Svalutazioni		
	a) di partecipazioni	(438.070)	(356.370)
	Totale svalutazioni	(438.070)	(356.370)
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (D)	(438.070)	(356.370)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + /- C +/- D)	(541.904)	(511.908)
	20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
	b) Imposte relative a esercizi precedenti	-	-
	21) Utile (Perdita) dell'esercizio	**(541.904)**	**(511.908)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Commerciale Piccapietra
Società a responsabilità limitata a socio unico
Capitale Sociale € 500.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02807740994
Sede Sociale in Genova

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2024	2023
B)	Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
	I. Immobilizzazioni immateriali	412.015	412.015
	II. immobilizzazioni materiali	372.726	500
	Totale immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	**784.741**	**412.515**
C)	Attivo circolante:		
	I. Rimanenze:		
	II. Crediti, con separata indicazione, di quelle concesse in locazione finanziaria:		
	- esigibili entro l'esercizio	2.860	-
	- esigibili oltre l'esercizio		
	IV. Disponibilità liquide	1.673.347	2.068.661
	Totale attivo circolante	**1.676.207**	**2.068.661**
D)	Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti	-	93
	Totale dell'attivo	**2.460.948**	**2.481.269**

Voci del passivo e del patrimonio netto		2024	2023
A)	Patrimonio netto:		
	I. Capitale	500.000	500.000
	II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
	IV. Riserva legale	-	-
	VII. Altre riserve	2.000.000	2.000.001
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(37.742)	(25.923)
	IX. Utile (perdita) d'esercizio	(239.372)	(11.819)
	Totale patrimonio netto	**2.222.886**	**2.462.259**
B)	Fondi per rischi ed oneri	-	-
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D)	Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	238.062	19.010
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	**238.062**	**19.010**
E)	Ratei e risconti passivi	-	-
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**2.460.948**	**2.481.269**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Commerciale Piccapietra
Società a responsabilità limitata a socio unico
Capitale Sociale € 500.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 02807740994
Sede Sociale in Genova

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci		2024	2023
A)	**Valore della produzione:**		
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
	5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	-	1
	Totale valore della produzione	**-**	**1**
B)	**Costi della produzione:**		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	-	-
	7) per servizi	234.742	11.389
	8) per godimento di beni di terzi		
	9) per il personale		
	10) ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
	c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni		
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide		
	11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	12) accantonamento per rischi		
	14) oneri diversi di gestione	4.366	431
	Totale costi della produzione	**239.108**	**11.820**
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**(239.108)**	**(11.819)**
C)	**Proventi e oneri finanziari:**		
	16) altri proventi finanziari	-	-
	17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti	264	-
	Totale proventi e oneri finanziari	**(264)**	**-**
	Risultato prima delle imposte	**(239.372)**	**(11.819)**
	20) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	21) Utile (perdita) d'esercizio	**(239.372)**	**(11.819)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Annia
Società a responsabilità limitata a socio unico
Capitale Sociale 100.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 12792090966
Sede Sociale in Milano - via Mike Bongiorno 13
Sede amministrativa e Direzione generale Milano - via Mike Bongiorno 13

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci dell'attivo		2024	2023
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
	I - Immateriali		
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.500	2.000
	1) Costi di impianto e ampliamento	1.500	2.000
	5) Avviamento	-	-
	II - Materiali		
	Totale immobilizzazioni materiali	13.960.662	14.050.715
	1) Terrene e fabbricati	13.954.099	14.050.715
	1) Attrezzature industriali e commerciali	6.563	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**13.962.162**	**14.052.715**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
	II - Crediti	81.626	37.898
	1) verso clienti	80.481	37.423
	5-bis) crediti tributari	807	-
	5-quater) verso altri	338	475
	IV - Disponibilità liquide	**2.105.727**	**1.681.008**
	1) depositi bancari e postali	2.105.727	1.681.008
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**2.187.353**	**1.718.906**
D)	**RATEI E RISCONTI**	**-**	**-**
	Totale dell'attivo	**16.149.515**	**15.771.621**

(in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		2024	2023
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
	I - Capitale	**100.000**	**100.000**
	II - Riserva da sovrapprezzo azioni	**900.000**	**900.000**
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(11.324)	-
	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(58.927)	(11.324)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**929.749**	**988.676**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**	**-**	**-**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO**	**-**	**-**
D)	**DEBITI**		
	TOTALE DEBITI (D)	**15.213.151**	**14.782.945**
	7) Debiti verso fornotori	43.177	68.915
	11) Debiti verso controllanti	15.054.249	14.633.886
	12) Debiti tributari	2.234	10.891
	14) Altri debiti	113.491	69.253
E)	**RATEI E RISCONTI**	**6.615**	**-**
	Totale del passivo	**15.219.766**	**14.782.945**
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**16.149.515**	**15.771.621**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Annia
Società a responsabilità limitata a socio unico
Capitale Sociale 100.000 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro Imprese 12792090966
Sede Sociale in Milano - via Mike Bongiorno 13
Sede amministrativa e Direzione generale Milano - via Mike Bongiorno 13

Conto economico al 31 dicembre 2024

(in unità di Euro)

Voci		2024	2023
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.045.664	862.490
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
	5) Altri ricavi e proventi riferiti a:		
	- Gestione caratteristica	64.507	36.858
	- Gestione straordinaria		
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.110.171	899.348
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
	7) Per servizi	(458.337)	(265.151)
	8) Per godimento di beni di terzi		
	10) Ammortamenti e svalutazioni	(350.737)	(346.010)
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(500)	(501)
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(350.237)	(345.509)
	14) Oneri diversi di gestione riferiti a:	(146.638)	(116.222)
	- Gestione caratteristica	(146.638)	(116.222)
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(955.712)	(727.383)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	154.459	171.965
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**		
	16) Altri proventi finanziari	14	-
	17) Interessi e altri oneri finanziari	(200.020)	(172.597)
	e) altri		
	Totale interessi e altri oneri finanziari	(200.006)	(172.597)
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17bis)	(200.006)	(172.597)
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE**		
	19) Svalutazioni		
	a) di partecipazioni		
	Totale svalutazioni		
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (D)		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + /- C +/- D)	(45.547)	(632)
	20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(13.380)	(10.692)
	b) Imposte relative a esercizi precedenti		
	21) Utile (Perdita) dell'esercizio	**(58.927)**	**(11.324)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO DELLE PARTECIPATE RILEVANTI

(Art. 2429, comma 3 del Codice civile)

Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.

Bilancio al 31/12/2024 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**2.093.643.625**
passività	1.883.331.768
patrimonio netto	175.888.546
utile d'esercizio	34.423.311
totale passività	**2.093.643.625**
ricavi	119.119.434
costi	84.696.123
utile d'esercizio	**34.423.311**

Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.

Bilancio al 31/12/2024 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**1.834.963.732**
passività	1.716.610.907
patrimonio netto	107.402.797
utile d'esercizio	10.950.028
totale passività	**1.834.963.732**
ricavi	86.171.257
costi	75.221.229
utile d'esercizio	**10.950.028**

Resiban s.p.a.

Bilancio al 31/12/2024 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**2.567.098**
passività	1.688.104
patrimonio netto	634.615
utile d'esercizio	244.379
totale passività	**2.567.098**
ricavi	4.086.251
costi	3.841.872
utile d'esercizio	**244.379**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Unione Fiduciaria s.p.a.

Bilancio al 31/12/2023 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**70.324.116**
passività	20.018.670
patrimonio netto	49.284.193
utile d'esercizio	1.021.253
totale passività	**70.324.116**
ricavi	23.371.589
costi	22.350.336
utile d'esercizio	**1.021.253**

Sarda Factoring s.p.a.

Bilancio al 31/12/2024 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**58.453.561**
passività	49.339.797
patrimonio netto	8.377.959
utile d'esercizio	735.805
totale passività	**58.453.561**
ricavi	4.705.061
costi	3.969.256
utile d'esercizio	**735.805**

Alba Leasing s.p.a.

Bilancio al 31/12/2024 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**5.303.918.091**
passività	4.846.497.078
patrimonio netto	437.322.669
utile d'esercizio	20.098.344
totale passività	**5.303.918.091**
ricavi	334.617.292
costi	314.518.948
utile d'esercizio	**20.098.344**

Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio

Bilancio al 31/12/2023 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**596.789**
passività	401.796
patrimonio netto	94.917
utile d'esercizio	100.076
totale passività	**596.789**
ricavi	671.741
costi	571.665
utile d'esercizio	**100.076**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nuova Erzelli s.r.l.

Bilancio al 31/12/2023 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**19.806**
passività	7.730
patrimonio netto	20.000
perdita d'esercizio	(7.924)
totale passività	**19.806**
ricavi	1
costi	7.925
perdita d'esercizio	**(7.924)**

Gility s.r.l. Società Benefit

Bilancio al 31/12/2023 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**5.432.376**
passività	406.745
patrimonio netto	6.354.200
perdita d'esercizio	(1.328.569)
totale passività	**5.432.376**
ricavi	1.037.398
costi	2.365.967
perdita d'esercizio	**(1.328.569)**

Gardant Bridge Servicing s.r.l.

Bilancio al 31/12/2024 (in unità di Euro)

Voci	
totale attività	**38.122.230**
passività	16.920.134
patrimonio netto	172.912
utile d'esercizio	21.029.184
totale passività	**38.122.230**
ricavi	50.518.823
costi	29.489.639
utile d'esercizio	**21.029.184**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEL GRUPPO

Banche commerciali del Gruppo

Dettaglio	BPER Banca	Banco di Sardegna	Banca Cesare Ponti	31.12.2024	31.12.2023
Emilia - Romagna	**239**	**-**	**-**	**239**	**249**
Bologna	46			46	47
Ferrara	25			25	27
Forlì – Cesena	22			22	22
Modena	56			56	58
Parma	23			23	23
Piacenza	4			4	4
Ravenna	23			23	26
Reggio Emilia	28			28	29
Rimini	12			12	13
Abruzzo	**59**	-	-	**59**	**65**
Chieti	25			25	26
L'Aquila	22			22	23
Pescara	6			6	8
Teramo	6			6	8
Basilicata	**25**	-	-	**25**	**25**
Matera	12			12	12
Potenza	13			13	13
Calabria	**48**	-	-	**48**	**50**
Catanzaro	9			9	9
Cosenza	18			18	20
Crotone	6			6	6
Reggio Calabria	12			12	12
Vibo Valentia	3			3	3
Campania	**79**	-	-	**79**	**84**
Avellino	14			14	15
Benevento	4			4	4
Caserta	8			8	8
Napoli	30			30	33
Salerno	23			23	24
Friuli Venezia G.	**2**	-	-	**2**	**2**
Pordenone	1			1	1
Trieste	1			1	1
Lazio	**72**	**3**	**-**	**75**	**79**
Frosinone	6			6	6
Latina	10			10	12
Rieti	5			5	5
Roma	45	3		48	49
Viterbo	6			6	7
Liguria	**108**	**1**	**1**	**110**	**116**
Genova	59	1	1	61	65
Imperia	14			14	15
La Spezia	10			10	10
Savona	25			25	26

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dettaglio	BPER Banca	Banco di Sardegna	Banca Cesare Ponti	31.12.2024	31.12.2023
Lombardia	**264**	**1**	**1**	**266**	**274**
Bergamo	53			53	53
Brescia	72			72	73
Como	10			10	12
Cremona	5			5	5
Lecco	1			1	1
Lodi	3			3	3
Mantova	10			10	10
Milano	26	1	1	28	30
Monza Brianza	11			11	12
Pavia	24			24	25
Varese	49			49	50
Marche	**82**	-	-	**82**	**88**
Ancona	26			26	28
Ascoli Piceno	7			7	9
Fermo	9			9	9
Macerata	19			19	19
Pesaro-Urbino	21			21	23
Molise	**6**	-	-	**6**	**7**
Campobasso	4			4	4
Isernia	2			2	3
Piemonte	**73**	**-**	**-**	**73**	**78**
Alessandria	13			13	14
Asti	3			3	3
Biella	1			1	1
Cuneo	20			20	23
Novara	5			5	5
Torino	26			26	27
Verbano-Cusio-Ossola	3			3	3
Vercelli	2			2	2
Puglia	**51**	-	-	**51**	**51**
Bari	12			12	12
Barletta-Andria-Trani	7			7	7
Brindisi	6			6	6
Foggia	13			13	13
Lecce	5			5	5
Taranto	8			8	8
Sardegna	**-**	**265**	**-**	**265**	**280**
Cagliari		24		24	25
Nuoro		56		56	59
Oristano		35		35	39
Sassari		78		78	82
Sud Sardegna		72		72	75
Sicilia	**43**	-	-	**43**	**43**
Agrigento	5			5	5
Catania	8			8	8
Enna	2			2	2
Messina	7			7	7
Palermo	12			12	13
Ragusa	2			2	1
Siracusa	3			3	3

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dettaglio	BPER Banca	Banco di Sardegna	Banca Cesare Ponti	31.12.2024	31.12.2023
Trapani	4			4	4
Toscana	**68**	**1**	**-**	**69**	**73**
Arezzo	12			12	12
Firenze	16			16	16
Grosseto	3			3	3
Livorno	4	1		5	5
Lucca	11			11	13
Massa e Carrara	12			12	14
Pisa	3			3	3
Pistoia	3			3	3
Prato	2			2	2
Siena	2			2	2
Valle d'Aosta	**1**	**-**	**-**	**1**	**1**
Aosta	1			1	1
Trentino-Alto Adige	**3**	-	-	**3**	**3**
Trento	3			3	3
Umbria	**17**	**-**	**-**	**17**	**17**
Perugia	14			14	14
Terni	3			3	3
Veneto	**45**	**-**	**-**	**45**	**50**
Belluno	2			2	2
Padova	11			11	13
Rovigo	5			5	5
Treviso	1			1	2
Venezia	12			12	12
Verona	11			11	11
Vicenza	3			3	5
Totale 31.12.2024	**1.285**	**271**	**2**	**1.558**	
Totale 31.12.2023	**1.347**	**286**	**2**		**1.635**
Variazione di periodo dell'Organizzazione territoriale del Gruppo					**(77)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Totale sportelli del Gruppo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ELENCO DEI PRINCIPI CONTABILI IAS/ IFRS OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2024

Principi contabili

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	OMOLOGAZIONE (a)	MODIFICHE
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1803/2023	Reg. 2822/2023
IAS 2	Rimanenze	Reg. 1803/2023	
IAS 7	Rendiconto Finanziario	Reg. 1803/2023	Reg. 1317/2024
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	Reg. 1803/2023	
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento	Reg. 1803/2023	
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1803/2023	Reg. 2468/2023
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1803/2023	
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1803/2023	
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1803/2023	
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1803/2023	Reg. 2862/2024
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1803/2023	
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 1803/2023	
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione	Reg. 1803/2023	
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 1803/2023	
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Reg. 1803/2023	
IAS 29	Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	Reg. 1803/2023	
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1803/2023	
IAS 33	Utile per azione	Reg. 1803/2023	
IAS 34	Bilanci intermedi	Reg. 1803/2023	
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1803/2023	
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1803/2023	
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1803/2023	
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1803/2023	
IAS 40	Investimenti immobiliari	Reg. 1803/2023	
IAS 41	Agricoltura	Reg. 1803/2023	
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standard	Reg. 1803/2023	Reg. 2862/2024
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	Reg. 1803/2023	
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	Reg. 1803/2023	
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	Reg. 1803/2023	
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	Reg. 1803/2023	
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1803/2023	Reg. 1317/2024
IFRS 8	Settori operativi	Reg. 1803/2023	
IFRS 9	Strumenti finanziari	Reg. 1803/2023	
IFRS 10	Bilancio consolidato	Reg. 1803/2023	
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1803/2023	
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Reg. 1803/2023	
IFRS 13	Valutazione del fair value	Reg. 1803/2023	
IFRS 15	Ricavi provenienti da contratti con i clienti	Reg. 1803/2023	
IFRS 16	Leasing	Reg. 1803/2023	Reg. 2579/2023
IFRS 17	Contratti assicurativi	Reg. 1803/2023	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Documenti interpretativi

IFRIC/SIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	OMOLOGAZIONE (a)	MODIFICHE
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	Reg. 1803/2023	
IFRIC 2	Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili	Reg. 1803/2023	
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	Reg. 1803/2023	
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Reg. 1803/2023	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione del valore secondo lo IAS 29, Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	Reg. 1803/2023	
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione di valore	Reg. 1803/2023	
IFRIC 12	Accordi per servizi in concessione	Reg. 1803/2023	
IFRIC 14	Il limite relativo ad una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	Reg. 1803/2023	
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	Reg. 1803/2023	
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	Reg. 1803/2023	
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	Reg. 1803/2023	
IFRIC 20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	Reg. 1803/2023	
IFRIC 21	Tributi	Reg. 1803/2023	
IFRIC 22	Operazioni in valuta estera e anticipi	Reg. 1803/2023	
IFRIC 23	Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	Reg. 1803/2023	
SIC 7	Introduzione dell'euro	Reg. 1803/2023	
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione con le attività operative	Reg. 1803/2023	
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti	Reg. 1803/2023	
SIC 29	Accordi per servizi di concessione: informazioni integrative	Reg. 1803/2023	
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	Reg. 1803/2023	

Legenda: (a) Il Reg. 1803/2023 abroga il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione, che adotta i Principi contabili internazionali e le relative Interpretazioni emessi o adottati dallo IASB fino al 15 ottobre 2008. Tale regolamento è stato modificato al fine di includere i Principi e le relative Interpretazioni emessi o adottati dallo IASB e adottati dalla Commissione fino all'8 settembre 2022, conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato "Q" all'atto rep.n. 51114/15354

BPER

Assemblea del 18 aprile 2025

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Banca S.p.A.

Assemblea 18 aprile 2025

Relazione del Consiglio di Amministrazione
sul primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria

Bilancio 2024:

a) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; presentazione delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione, nonché del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, contenente la rendicontazione consolidata di sostenibilità relativa all'esercizio 2024;

b) Destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 e distribuzione del dividendo.

* * * * *

Signori Soci,

con riferimento al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile e in conformità con lo Statuto, per deliberare in ordine all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024 e della proposta di destinazione dell'utile.

In riferimento a quanto precede, i Resoconti dell'esercizio 2024 – contenenti il Progetto di bilancio di BPER Banca, il Bilancio consolidato del Gruppo BPER (comprensivo della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, predisposta ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125), le relative attestazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), le relazioni della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., nonché la relazione del Collegio sindacale – saranno messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

* * * * *

Fermo il rinvio alle informazioni di dettaglio contenute nei Resoconti dell'esercizio 2024, si segnala che il bilancio 2024 di BPER Banca chiude con un utile netto d'esercizio di Euro 1.249.548.502,53, in relazione al quale sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di riparto, che si attiene ai criteri di prudenza e di attenzione al rafforzamento patrimoniale, in coerenza con i richiami delle Autorità di Vigilanza**.**

La proposta di destinazione dell'utile prevede: (i) l'assegnazione a riserva legale della quota di utile 2024 necessaria al raggiungimento di quanto previsto dall'art. 2430 del codice civile, per un ammontare pari a Euro 3.464.283,60, (ii) l'assegnazione di un ammontare pari a Euro 13.978.368,17 alla riserva indisponibile *ex* D. Lgs. n. 38/2005 (art. 6, comma 1, lettera a), a fronte di utili non realizzati, al netto dei correlati effetti fiscali.

Tanto premesso, considerata l'adeguatezza patrimoniale della Capogruppo e del Gruppo, secondo i parametri stabiliti dalle norme di vigilanza prudenziale, Vi proponiamo l'attribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,60 per le n. 1.421.624.324 azioni rappresentative del capitale sociale, escludendo da tale attribuzione le azioni che saranno detenute in portafoglio alla data di stacco cedola (pari a

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

n. 6.047.625 alla data di approvazione del Progetto di Bilancio d'esercizio di BPER Banca al 31 dicembre 2024 e della presente Relazione). L'ammontare complessivo destinato a dividendi risulterebbe pertanto pari ad Euro 852.974.594,40 corrispondenti ad una quota del 68,26% dell'utile di esercizio.

Il predetto dividendo sarà messo in pagamento da mercoledì 21 maggio 2025 (*payment date*), con data di stacco della cedola (*ex date*) lunedì 19 maggio 2025 e data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del TUF (*record date*) martedì 20 maggio 2025.

Si rammenta che il dividendo è soggetto a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta ovvero concorre alla determinazione del reddito imponibile in misura variabile in funzione della natura dei percettori.

L'importo residuo degli utili, pari a Euro 379.131.256,36, viene destinato a riserva straordinaria.

Nel complesso, la quota dell'utile d'esercizio da destinare a patrimonio netto, dedotta la parte da distribuire ai Soci, risulta quindi pari a Euro 396.573.908,13.

* * * * *

Deliberazioni proposte all'Assemblea

Alla luce di tutto quanto precede, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea le seguenti proposte di deliberazione:

(i) sul punto 1a) all'ordine del giorno di parte ordinaria:

"*L'Assemblea ordinaria di BPER Banca S.p.A.,*

- *esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione legale;*
- *preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, contenente la rendicontazione consolidata di sostenibilità relativa all'esercizio 2024;*

delibera

di approvare il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024";

(ii) sul punto 1b) all'ordine del giorno di parte ordinaria:

"L'Assemblea ordinaria di BPER Banca S.p.A.,

- *esaminati la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno e i Resoconti dell'esercizio al 31 dicembre 2024;*
- *tenuto altresì conto che, alla data odierna, il capitale sociale ammonta a Euro 2.121.637.109,40 e che la riserva legale, sempre alla data odierna, è pari a Euro 420.863.138,28 corrispondente al 19,84% del predetto capitale sociale,*

delibera

- *di distribuire l'utile d'esercizio, pari a Euro 1.249.548.502,53, come segue:*

	(in unità di Euro)
Utile d'esercizio	*Euro 1.249.548.502,53*
- *alla riserva indisponibile, D. Lgs n. 38/2005, art 6 c. 1 lett. a*	*Euro 13.978.368,17*
- *alla riserva legale (0,1498%)*	*Euro 3.464.283,60*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- *alla riserva straordinaria* *Euro 379.131.256,36*
- *ai Soci per dividendo nella misura di Euro 0,60 per le 1.421.624.324 azioni rappresentative del Capitale sociale* *Euro 852.974.594,40*

- *di mettere in pagamento, al lordo delle eventuali ritenute di legge, il predetto dividendo unitario di Euro 0,60 per le n. 1.421.624.324 azioni rappresentative del capitale sociale, escludendo da tale attribuzione le azioni che saranno detenute in portafoglio alla data di stacco cedola, a decorrere dal 21 maggio 2025 (payment date), con data di stacco della cedola (ex date) 19 maggio 2025 e data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF (record date) 20 maggio 2025".*

Modena, 18 marzo 2025

BPER Banca S.p.A.

Il Presidente

Fabio Cerchiai

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato "R" all'atto rep.n. 51114/15354

BPER

Assemblea del 18 aprile 2025

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto (lett. a) all'ordine del giorno di parte ordinaria

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Banca S.p.A.

Assemblea 18 aprile 2025

Relazione del Consiglio di Amministrazione

sul secondo punto (lett. a) all'ordine del giorno di parte ordinaria

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti comprensiva di:

a1) politiche di remunerazione 2025 del Gruppo BPER Banca S.p.A. (deliberazione vincolante);

a2) compensi corrisposti nell'esercizio 2024 (deliberazione non vincolante).

* * * * *

Signori Soci,

con riferimento alla lettera a) del secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati, in base a quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II), dall'art. 123-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dall'art. 11, comma 2, dello Statuto sociale, per deliberare in ordine alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

La predetta Relazione è costituita:

- da una prima sezione, sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea, contenente l'illustrazione delle Politiche di remunerazione 2025 del Gruppo BPER Banca S.p.A. e delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tali politiche;
- da una seconda sezione, sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea, la quale, nominativamente per i componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, e, in forma aggregata, per i dirigenti con responsabilità strategiche: (i) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con le politiche di remunerazione adottate dalla Banca per l'esercizio 2024; (ii) contiene l'illustrazione analitica di tutti i compensi percepiti, a qualunque titolo e in qualsiasi forma, dagli Esponenti della Banca e delle sue Controllate o Collegate nell'esercizio 2024 o comunque ad esso relativi; (iii) illustra come la Banca ha tenuto conto del voto espresso dall'Assemblea nel 2024 sulla seconda sezione della Relazione.

In riferimento al presente punto all'ordine del giorno si procederà in Assemblea con due distinte e separate votazioni, una relativa al sottopunto a1) e una relativa al sottopunto a2), sulla base delle proposte *infra* formulate.

* * * * *

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento a quanto precede, e fermo il rinvio a quanto descritto all'interno della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, che sarà messa a disposizione nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, si segnala che le Politiche di remunerazione del Gruppo BPER sono finalizzate ad incentivare il conseguimento degli obiettivi di breve e medio-lungo termine, in termini di crescita e di sostenibilità.

In particolare, le Politiche di remunerazione del Gruppo BPER delineate per il 2025 sono contraddistinte da:

- forte allineamento alle direttrici del Piano *B:Dynamic | Full Value* 2027 con ulteriore rafforzamento del principio del c.d. "*Pay for Sustainable Performance*", attraverso un *pay-mix* che collega la parte prevalente della remunerazione complessiva al conseguimento di risultati annuali e di lungo termine;
- presenza di *Entry gate* comuni al sistema MBO e al Piano ILT legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio, che garantiscono la sostenibilità dei sistemi da un punto di vista economico-finanziario; in generale sono previsti *Entry gate* per tutti i sistemi di remunerazione variabile;
- integrazione di obiettivi economico-finanziari e di rischio con le priorità ESG nei Piani di incentivazione di breve e di lungo periodo, confermando l'attenzione alla sostenibilità e alla neutralità rispetto al genere delle politiche di remunerazione;
- incentivazione al conseguimento di obiettivi predeterminati e *performance* distintive per tutto il personale, volta alla creazione di valore diffuso in allineamento con le priorità e la strategia di crescita del Gruppo;
- costanti analisi e confronti con il mercato per verificare e garantire la competitività dei pacchetti retributivi, nonché l'equità retributiva, in coerenza con il ruolo svolto, la complessità gestita ed il merito personale;
- *standard* di trasparenza e *governance*, con processi chiari e ben definiti per l'adozione e il controllo delle Politiche stesse;
- continua verifica delle novità normative e conformità con il quadro regolamentare di riferimento.

Fermo quanto precede, si riportano di seguito le principali modifiche ed integrazioni che si propone di apportare alla Politica di remunerazione (Sezione I della Relazione) rispetto alla versione approvata dall'Assemblea a luglio 2024:

- Capitolo 1 "*Principi e finalità della Politica di Remunerazione*": vengono rivisti i riferimenti agli indirizzi strategici del Piano *B:Dynamic | Full Value* 2027 e l'allineamento alla strategia di sostenibilità;
- Capitolo 4 "*Confronto con il mercato e ricorso a consulenti esterni*": viene inserito un riferimento al possibile aggiornamento del *peer group* delle Politiche di remunerazione in relazione alle evoluzioni in corso nel settore;
- Capitolo 7 "*Politica di remunerazione 2025*": si evidenziano: (i) le scelte in merito ai nuovi *Entry gate* dei sistemi incentivanti; (ii) le scelte in merito alla competitività e attrattività dei pacchetti retributivi dei ruoli apicali con particolare riferimento all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di BPER Banca S.p.A., per i quali è proposta una ricomposizione del *pay-mix* mediante l'innalzamento dell'opportunità di remunerazione variabile di breve termine, anche al fine di fronteggiare le sfide dell'attuale contesto competitivo e le evoluzioni in corso. In ogni caso è mantenuta complessivamente inalterata l'incidenza della remunerazione variabile "*target*" sulla remunerazione fissa, così come il limite massimo della remunerazione variabile rimane al di sotto del 200% rispetto alla remunerazione fissa e la remunerazione variabile si

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

conferma prevalentemente differita/di lungo termine; (iii) le caratteristiche del nuovo Piano di Incentivazione di lungo termine 2025-2027, strettamente collegato al Piano "*B-Dynamics: Full Value 2027*"; (iv) gli indicatori (*KPI*) definiti per l'Amministratore Delegato con riferimento al Piano di incentivazione di breve e di lungo termine;

- Capitolo 7.9 "*Compensi accordati in vista o in occasione della cessazione del rapporto di lavoro del Personale più rilevante (e non)*": vengono ridotte le fattispecie che rientrano nella c.d. "formula predefinita".

Le predette modifiche sono volte a confermare l'adozione di Politiche di Remunerazione variabile competitive e attrattive, che rappresentano una leva fondamentale per sostenere il percorso di crescita del Gruppo, che è in grande trasformazione e necessita di pacchetti retributivi fortemente competitivi per trattenere e attrarre risorse di talento, in un confronto di mercato con prassi di remunerazione variabile molto significative, specie nella componente a breve termine.

Questo approccio è valutato adeguato allo *standing* raggiunto e ambito dalla Banca, sia per le sue caratteristiche dimensionali che reddituali, e coerente rispetto alle raccomandazioni ricevute dagli *stakeholder* interni ed esterni al Gruppo.

* * * * *

Deliberazioni proposte all'Assemblea

Alla luce di tutto quanto precede, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea le seguenti proposte di deliberazione:

(i) sul punto secondo a1) all'ordine del giorno di parte ordinaria:

"L'Assemblea ordinaria di BPER Banca S.p.A., esaminata la "Relazione 2025 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58, e, in particolare, la prima sezione relativa alle politiche di remunerazione 2024 del Gruppo BPER Banca S.p.A., in accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

di approvare, con voto vincolante, le politiche di remunerazione del Gruppo BPER Banca S.p.A. per l'esercizio 2025, contenute nella prima sezione della "Relazione 2025 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" (c.d. "Politiche di Remunerazione 2025 del Gruppo BPER");

(ii) sul punto secondo a2) all'ordine del giorno di parte ordinaria:

"L'Assemblea ordinaria di BPER Banca S.p.A., esaminata la "Relazione 2025 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e, in particolare, la seconda sezione relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2024, in accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

di esprimere voto favorevole (non vincolante) in relazione alla seconda sezione della "Relazione 2025 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" relativa ai compensi corrisposti nell'esercizio 2024 (c.d. "Relazione annuale sulla remunerazione 2024").

Modena, 18 marzo 2025

BPER Banca S.p.A.

Il Presidente

Fabio Cerchiai

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER:

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER:

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GLOSSARIO

A

Assemblea
Assemblea della Banca.

Azioni
Azioni ordinarie di BPER quotate sul mercato azionario italiano, gestito da Borsa Italiana.

B

Beneficiari
I soggetti ai quali verranno assegnati i bonus una volta soddisfatte le condizioni previste dalla Politica di remunerazione di Gruppo tempo per tempo vigente.

Bonus maturato o bonus
Premio che costituisce parte variabile della retribuzione sulla base delle regole definite nella Politica di remunerazione del Gruppo BPER.

Bonus Pool
Stanziamento economico complessivo collegato ai sistemi di incentivazione.

Bonus *target* o opportunità di bonus
Premio teorico che corrisponde all'importo erogato in caso di pieno raggiungimento dei risultati.

BPER o emittente o Banca
BPER Banca S.p.A. (di seguito anche solo "Banca", o "BPER" o "Capogruppo").

C

Claw-back
Meccanismo che prevede la restituzione di un premio in caso di erogazione già avvenuta o di diritto già maturato ma ancora soggetto ad un periodo di *retention*.

C-Level Manager
C-Level facenti parte del *Top Management* cosi come definiti: *Chief Operating Officer, Chief Financial Officer, Chief Corporate & Investment Banking Officer, Chief Retail & Commercial Banking Officer, Chief Private & Wealth Management Officer, Chief Lending Officer, Chief General Counsel, Chief People Officer, Chief Risk Officer, Chief Audit Officer, Chief Compliance Officer, Chief AML Officer.*

Comitato per le Remunerazioni
Comitato per le Remunerazioni della Banca.

***Common Equity Tier 1 ratio* (CET1)**
Indicatore di adeguatezza patrimoniale nella prospettiva normativa definito come rapporto tra capitale di qualità primario (*Common Equity Tier 1*) e RWA.

Consiglio di Amministrazione
Consiglio di Amministrazione della Banca.

Cost Income[1]
Indicatore di rischio specifico definito come rapporto tra i costi della gestione e la redditività operativa, determinati sulla base dello schema di Conto economico riclassificato[2].

D

Data di assegnazione/erogazione
Data nella quale la componente di bonus in Azioni è caricata sul deposito titoli del Beneficiario.

Differimento
Periodo intercorrente tra il momento della maturazione del premio (che, convenzionalmente, coincide con la data di erogazione della quota *up-front*) e il momento di assegnazione/erogazione delle quote differite.

Dirigenti con responsabilità strategica o DIRS
Soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della società stessa, come tempo per tempo individuati dal Consiglio di Amministrazione. Alla data di approvazione della presente Politica di Remunerazione i DIRS comprendono le seguenti figure: componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, componenti della Direzione Generale (Direttore Generale, ove nominato, e Vice Direttori Generali), dei *C-Level* che compongono l'*Executive Management Committee* e del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Capogruppo.

1 Ai fini della misurazione dei risultati, riferito alla componente ordinaria ovvero al netto delle eventuali normalizzazioni.
2 Per maggiori dettagli circa le modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'Allegato del bilancio d'esercizio "Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati". Tali schemi vengono utilizzati internamente per elaborare previsioni annuali/pluriennali e consuntivare l'andamento della gestione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E

ECAR (*Economic Capital Adequacy Ratio*)
Indicatore gestionale utilizzato nell'ambito della valutazione dell'adeguatezza patrimoniale nella prospettiva economica, è definito come rapporto tra il Capitale Complessivo Economico e il Capitale Interno (Capitale Complessivo Economico / Capitale Interno), dove il Capitale Interno a fronte dei singoli rischi è calcolato con approcci gestionali interni (fonte ICAAP).

Entry gate (o condizioni di accesso)
Parametri minimi (patrimoniali, reddituali e di liquidità) al superamento dei quali è prevista l'eventuale assegnazione del premio.

ESG
Acronimo che rimanda alla sostenibilità ambientale (*Environmental*), allo sviluppo sociale (*Social*) e alla *Governance* d'impresa.

F

Funzioni Aziendali di Controllo
Funzioni Aziendali di Controllo: ai fini del presente documento si intendono i Responsabili delle c.d. Funzioni Aziendali di Controllo (funzione di conformità alle norme, funzione di controllo dei rischi, la funzione di revisione interna oltre alla funzione antiriciclaggio e la funzione di convalida) così come definite dalla normativa bancaria e le risorse che operano nelle strutture che a questi riportano.

G

Gruppo BPER Banca o Gruppo BPER
BPER Banca e le Società controllate – direttamente o indirettamente – dalla Banca ai sensi delle vigenti disposizioni di legge facenti parte del Gruppo bancario.

H

Hedging
Nello specifico contesto, ci si riferisce a strategie di copertura personale o di assicurazione sull'effettivo ammontare della remunerazione rispetto a movimenti sfavorevoli del prezzo di mercato dell'Azione di riferimento.

I

Importo particolarmente elevato (bonus)
Indica un importo di premio superiore alla soglia - calcolata sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 285 di Banca d'Italia – e specificatamente indicata nella Relazione annuale sulla politica in materia di Remunerazione della Banca. Per il "Piano ILT 2025-2027" l'anno di riferimento considerato è il 2027.

K

Key Performance Indicator (KPI) o Obiettivi di Performance
Indicatori economico-finanziari e di sostenibilità che contribuiscono alla determinazione del premio.

L

Leverage Ratio
Indicatore di vigilanza calcolato come il rapporto fra *Tier 1 Capital* e Totale Attivo.

Linee Guida di Possesso Azionario
Indica le linee guida di possesso azionario applicabili all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di BPER.

Liquidity Coverage Ratio (LCR)
Rapporto tra *stock* di attività liquide di elevata qualità e *outflow* netti dei 30 giorni di calendario successivi alla data di rilevazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

M

Malus
Meccanismi correttivi ex post, sulla base dei quali i premi maturati possono ridursi fino all'eventuale azzeramento.

Material Risk Takers (o MRT)
Personale del Gruppo la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca, come definito all'interno della Politica di remunerazione del Gruppo BPER. È definito anche Personale più rilevante.

Material Risk Takers (MRT) Apicali
Amministratore Delegato e Direttori Generali delle "unità operative rilevanti con RWA > del **2%**[3]".
Per BPER anche i Vice Direttori Generali e i Dirigenti con responsabilità strategica.

MREL TREA *Subordination*
Indicatore di vigilanza stabilito dal *Single Resolution Board* (SRB), calcolato come rapporto tra la somma dei fondi propri e subordinati e gli RWA (attivi ponderati per il rischio).

N

NPE Ratio Lordo (%)
Indicatore di rischio, collegato alla qualità del credito, misurato come rapporto tra i crediti deteriorati lordi (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) ed i crediti lordi verso clientela (in bonis e deteriorati).

Net Stable Funding Ratio (NSFR)
Indicatore di liquidità strutturale definito come rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile.

P

Periodo di *retention*
Periodo intercorrente tra il momento in cui avviene l'assegnazione del bonus in strumenti finanziari (caricamento Azioni) e il momento dell'effettiva disponibilità dello stesso in capo al Beneficiario.

Periodo di *vesting* o periodo di *performance*
Periodo di tempo durante il quale il Beneficiario di un Piano di incentivazione matura gradualmente il diritto alla propria quota.

Personale
I componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo, i dipendenti e i collaboratori della banca.

PD PIT (*point in time*) a 12 mesi
Probabilità di *default* (*Point In Time*) a 12 mesi sulle controparti bonis *rated* (in stage 1 e 2 IFRS9). Il dato, proveniente dal motore di calcolo di *impairment* IFRS9, è quello utilizzato per il calcolo degli accantonamenti delle posizioni in Stage 1 e per il 1° anno di *impairment* per le posizioni in Stage 2 (fonte Policy Rischio di Credito).

Piano di incentivazione di lungo termine (o Piano ILT 2025-2027)
Il Piano (di seguito anche il "Piano") di compensi di lungo termine basato interamente in strumenti finanziari relativo al periodo 2025-2027.

Piano di incentivazione di breve termine MBO 2025 (o Piano MBO 2025)
Il Piano di compensi basato su quote in denaro e in strumenti finanziari (ove previsto) relativo all'anno 2025.

Piano industriale o Piano strategico
Piano strategico 2024-2027 "B:Dynamic | Full Value 2027" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 ottobre 2024 e comunicato al mercato il 10 ottobre 2024.

R

Regolamento Emittenti
Indica il Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Return On Risk Weighted Assets (RORWA)[4]
Indicatore definito come rapporto tra risultato lordo annualizzato inclusa la componente di pertinenza di terzi (voce 330 CE) e il totale RWA.

3 BPER Banca S.p.A., Banco di Sardegna S.p.A., Sardaleasing S.p.A. e BPER Factor S.p.A..
4 Cfr. nota 1.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Risk Appetite Framework (RAF)
Strumento di indirizzo nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo per orientare il governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi. Costituisce il quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il Piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

ROTE (%)[5]
Indicatore di redditività calcolato sulla base dei prospetti contabili consolidati riclassificati del Gruppo. È calcolato come rapporto fra l'utile netto di periodo annualizzato e il patrimonio netto medio di Gruppo comprensivo dell'utile netto di periodo (depurato della quota parte destinata a dividendi annualizzata e senza attività immateriali e strumenti di capitale).

S

Severance
Compensi pattuiti in vista o in occasione della cessazione anticipata della carica o per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

T

Total Shareholder Return (TSR)
Indicatore di ritorno dell'Azione per gli azionisti, calcolato come (prezzo finale Azione BPER Banca-prezzo iniziale Azione BPER banca + dividendi) / periodo iniziale, nell'assunto che i dividendi siano reinvestiti. Viene calcolato in termini relativi rispetto a un gruppo di riferimento di società comparabili.

TUF
Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, aggiornato dal D.lgs. n. 49 del 10 maggio 2019 e s.m.i..

U

Up-front
Modalità di erogazione dei bonus non soggetta a condizioni di differimento.

Utile Lordo di Gruppo[6]
Risultato ante imposte calcolato sulla base dei prospetti contabili consolidati riclassificati del Gruppo.

5 Cfr. nota 1 e 2.
6 Cfr. nota 1 e 2.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SOMMARIO

Lettera del Presidente del Comitato per le Remunerazioni 8

SEZIONE I - Politica di remunerazione 2025 del Gruppo BPER 10

1. Principi e finalità della Politica di remunerazione 12
1.1. Sintesi delle novità introdotte nel 2025 13
1.2. Allineamento alla strategia di sostenibilità 14
1.3. Supporto degli azionisti alla Politica di remunerazione 16

2. Governo della Politica di remunerazione e incentivazione 17
2.1. Assemblea dei Soci 17
2.2. Consiglio di Amministrazione 18
2.3. Comitato per le Remunerazioni 18
2.4. Comitato Controllo e Rischi 20
2.5. Comitato Sostenibilità 20
2.6. Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* 20
2.7. Società Controllate 20

3. Identificazione del Personale più rilevante 21

4. Confronto con il mercato e ricorso a consulenti esterni 23

5. Destinatari della Politica di remunerazione 24

6. Remunerazione degli Organi sociali 24
6.1. Remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione 24
6.2. Compensi per la partecipazione ai Comitati 25
6.3. Compensi per lo svolgimento di particolari cariche 25
6.4. Compensi per la carica di Amministratore Delegato 25
6.5. Compensi a dipendenti per incarichi amministrativi in società controllate 26
6.6. Remunerazione dei membri del Collegio Sindacale 26

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7. Politica di remunerazione 2025 **27**

7.1. Rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa 28

7.2. Remunerazione dell'Amministratore Delegato 29

7.3. Remunerazione del Personale più rilevante di Gruppo 40

7.4. Remunerazione delle Funzioni di controllo 45

7.5. Remunerazione variabile del restante personale del Gruppo (non rientrante nel perimetro degli MRT) 46

7.6. Focus su allineamento con gli interessi dei clienti 49

7.7. Strumenti di remunerazione per *attraction* e *retention* 50

7.8. Benefit 51

7.9. Compensi accordati in vista o in occasione della cessazione del rapporto di lavoro del Personale più rilevante (e non) 52

7.10. Benefici pensionistici discrezionali 54

7.11. Remunerazione del personale della Società di Gestione del Risparmio e di BPER Bank Luxembourg S.A. 55

SEZIONE II - Relazione annuale sulla remunerazione 2024 **58**

PARTE I **60**

1. Principali risultati 2024 e *Pay for Performance* **60**

Consuntivazione del Piano di incentivazione di breve termine MBO 2024 63

Consuntivazione del Piano di incentivazione di lungo termine ILT 2022-2024 66

2. Informativa sulle modalità di attuazione della Politica di remunerazione 2024 **69**

Votazione espressa dall'Assemblea dei soci 2024 70

Attività del Comitato per le remunerazioni nel 2024 71

Cessazione anticipata del rapporto di lavoro 72

Monitoraggio della neutralità di genere 72

Variazione annuale dei compensi corrisposti e della *performance* del Gruppo BPER 74

PARTE II **77**

PARTE III **88**

ALLEGATO **90**

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari **108**

Verifica della funzione di revisione interna sulla Politica e i processi di remunerazione e incentivazione del personale 2024 **109**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Cari azionisti,

il 10 ottobre 2024 BPER ha presentato alla Comunità Finanziaria il Piano industriale "B:Dynamic | Full Value 2027" con l'obiettivo di far emergere lo straordinario potenziale del Gruppo e tracciare il percorso per raggiungere nuovi traguardi, facendo leva sulla solidità economico-patrimoniale e di *leadership* raggiunta.

Il Piano conferma il forte impegno che il Gruppo BPER ha preso verso azionisti, clienti, dipendenti e l'insieme degli *stakeholder*, puntando su una crescita progressiva e sostenibile grazie ad un posizionamento forte, un'ampia presenza nazionale, una rilevante base di clientela e una *leadership* forte e consolidata costantemente rafforzata dai nostri talenti e dalle nostre competenze in grado di comprendere le esigenze dei clienti e innovare insieme a loro.

In uno scenario macroeconomico incerto e complesso, il Gruppo continua a crescere, con ottimi risultati reddituali, correlati sia al margine di interesse che alla crescita dei margini da servizi, continuando ad assicurare un supporto concreto a famiglie e imprese nel ruolo di *advisor* e partner finanziario, mantenendo sempre grande attenzione alla qualità del credito. Il nostro profilo patrimoniale è ulteriormente migliorato, con una generazione organica di capitale. Quest'anno la Banca rinnova la propria responsabilità sociale portando avanti gli impegni correlati alla transizione climatica, all'inclusione sociale e ad una solida *governance* quali componenti strutturali della propria strategia.

La Politica di remunerazione che Vi presentiamo sostiene "B:Dynamic | Full Value 2027", dando slancio a questo nuovo ciclo di crescita, creando valore condiviso e duraturo e cogliendo le opportunità di un mercato in evoluzione, grazie alla nostra presenza capillare e alla capacità di rispondere con agilità alle esigenze dei clienti sul territorio. Al contempo, rappresenta un elemento chiave della nostra strategia aziendale, costituendo una leva fondamentale per attrarre, motivare e trattenere i talenti che contribuiscono alla crescita e al successo sostenibile della nostra organizzazione.

La nostra struttura retributiva è progettata con l'obiettivo di orientare i comportamenti verso una gestione responsabile del rischio e un'attenzione costante alla tutela e fidelizzazione della clientela. Crediamo fermamente che un sistema incentivante ben calibrato non solo rafforzi il senso di appartenenza e il coinvolgimento del personale, ma sia anche uno strumento efficace per garantire l'allineamento con gli interessi di lungo periodo dell'azienda e dei suoi *stakeholder*.

In questa prospettiva, la nostra Politica integra criteri di *performance* basati su parametri di sostenibilità, con un focus particolare su una crescita equilibrata e duratura. Gli strumenti adottati mirano a premiare non solo i risultati economico-finanziari, ma anche l'adesione ai valori aziendali e la capacità di generare valore in un contesto di stabilità e continuità, ispirandoci ai principi di inclusione ed equità.

Il *framework* della Politica di remunerazione riflette, per il 2025, gli impegni presi attraverso il Piano strategico, integrati nel nuovo Piano di incentivazione di Lungo Termine ILT 2025-2027 e si sviluppa in sostanziale continuità con la Politica di remunerazione aggiornata dall'Assemblea del 3 luglio 2024, anche in considerazione del largo consenso raccolto da Voi azionisti e del positivo riscontro sugli aspetti di trasparenza e *pay for performance*.

La Politica di remunerazione per il 2025 permane fondata sui seguenti princìpi:

- allineamento tra remunerazione e *performance* sostenibile, attraverso una Politica di remunerazione variabile articolata in incentivi di breve e di lungo termine destinati ad una platea ampia della popolazione aziendale e articolata specificamente sui diversi segmenti di business;
- obiettivi economico-finanziari sfidanti e connotati da una chiara volontà: impattare positivamente su ambiente e società; obiettivi che tengono adeguatamente in considerazione le tematiche di rischio;
- *gate* di accesso ai sistemi incentivanti coerenti con le previsioni di vigilanza, stringenti meccanismi di differimento, *pay-mix* che prevede ampio utilizzo di strumenti finanziari;
- monitoraggio della neutralità di genere della Politica di remunerazione e del *pay gap* all'interno di un quadro articolato di iniziative in tema di *Diversity & Inclusion*;
- proattivo allineamento al quadro legislativo nazionale ed europeo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con questa Relazione, intendiamo offrire piena trasparenza sulle scelte in materia di remunerazione, nella consapevolezza che un dialogo costruttivo con gli azionisti e gli altri portatori di interesse sia essenziale per consolidare un modello di *governance* solido e responsabile.

Colgo l'occasione per esprimere a nome del Comitato per le Remunerazioni il grande apprezzamento per l'impegno e le qualità professionali di tutte le persone, colleghe e colleghi, che operano nel Gruppo BPER con dedizione e determinazione, impegnate con azioni concrete a beneficio del Gruppo, degli azionisti, dei clienti e delle comunità in cui operiamo.

Concludo ringraziando Voi, i nostri azionisti, per il sostegno in occasione delle Assemblee degli ultimi anni e per i preziosi contributi di cui abbiamo tenuto conto nella determinazione della nostra Politica di remunerazione.

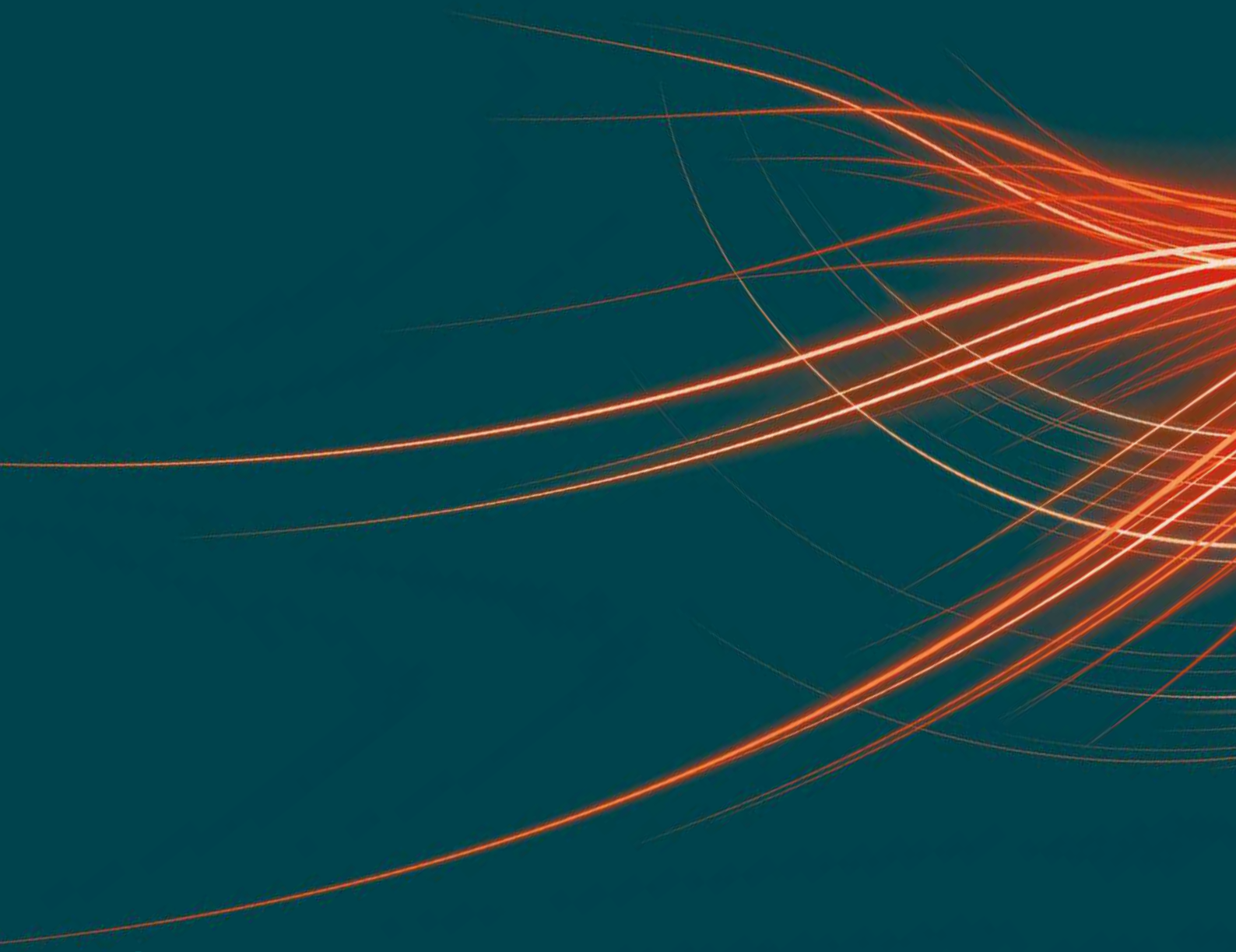
Desidero, infine, ringraziare tutti i membri del Comitato per le Remunerazioni, il Presidente, l'Amministrato Delegato e l'intero Consiglio di Amministrazione, per il lavoro di squadra e il coinvolgimento attivo nell'esecuzione del nostro mandato.

Maria Elena Cappello

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE I

POLITICA DI REMUNERAZIONE 2025 DEL GRUPPO BPER



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. PRINCIPI E FINALITÀ DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

La Politica 2025 definisce le linee guida dei sistemi di remunerazione per perseguire le strategie e gli obiettivi economico finanziari del Piano strategico 2024-2027 "B:Dynamic | Full Value 2027", oltre a un impatto positivo su ambiente e società.
Tale Piano è basato su tre pilastri principali: valorizzazione della clientela, ottimizzazione operativa e leva sulla solidità patrimoniale.

NUOVA CRESCITA E CREAZIONE DI VALORE

Liberare pieno valore in tutti i settori **segmenti di clientela**

Catturare le **economie di scala latenti**

Approccio conservativo al rischio e leva sulla **solidità patrimoniale**

Il processo di trasformazione che riguarderà tutto il Gruppo garantirà l'esecuzione efficace e lineare dei pilastri strategici sopra descritti tramite i principali fattori abilitanti che seguono:

1. completamento del percorso di modernizzazione a supporto della digitalizzazione e trasformazione complessiva della Banca, garantendo lo sviluppo del business e una maggiore produttività;
2. integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali;
3. implementazione di nuove iniziative rivolte alle risorse umane tra cui un programma di *up-skilling* finalizzato ad accrescere la forza commerciale della Banca; un nuovo modello di *performance management*.

La Politica di remunerazione rappresenta un'importante leva gestionale per attrarre, motivare e trattenere il personale. Orienta i comportamenti verso il contenimento dei rischi assunti e la tutela e fidelizzazione del cliente. È progettata per incentivare una *performance* sostenibile e a lungo termine, allineando gli interessi del personale con quelli degli azionisti e degli altri *stakeholder* rilevanti. Inoltre, promuove la neutralità di genere, assicurando equità e inclusività.

La Politica di remunerazione 2025, come già richiamato, è allineata al nuovo Piano industriale ed è definita al fine di garantire la stretta correlazione e coerenza tra le remunerazioni, i risultati conseguiti, le direttrici di sviluppo attese, la sostenibilità delle iniziative svolte e una sana e prudente gestione dei rischi, oltre alla conformità al dettato normativo.
Le politiche di *performance* e *rewarding* continuano ad essere allineate alle strategie ESG di Gruppo oltre che al perseguimento dei risultati di breve e di lungo periodo, tenendo conto anche delle condizioni di lavoro di tutti i dipendenti.

In questo senso, si evidenziano di seguito gli elementi chiave su cui la Politica di remunerazione 2025 si fonda:

- ulteriore rafforzamento del principio del c.d. "*Pay for Sustainable Performance*", attraverso un *pay-mix* che collega la parte prevalente della remunerazione complessiva al conseguimento di risultati annuali e di lungo termine. Per il 2025 si evidenzia l'introduzione di un indicatore di *Total Shareholder Return* nella scheda obiettivi del Piano ILT finalizzato a rafforzare l'allineamento delle remunerazioni alla creazione di valore per gli azionisti ed è confermato l'uso di indicatori *risk adjusted* nelle *scorecard* MBO, soprattutto per i *C-Level Manager*;
- presenza di *Entry gate* comuni al sistema MBO e al Piano ILT legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio che garantiscono la sostenibilità dei sistemi da un punto di vista economico-finanziario; in generale sono previsti *Entry gate* per tutti i sistemi di remunerazione variabile;
- integrazione di obiettivi economico finanziari e di rischio con le priorità ESG nei Piani di incentivazione di breve e di lungo periodo e in particolare:
  - con riferimento al Piano di incentivazione di breve termine (c.d. MBO), contemperando il focus sugli obiettivi economico finanziari con un rafforzamento sugli obiettivi di rischio, si confermano le componenti ESG tra gli obiettivi (15% per il 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Infatti, in continuità con gli anni scorsi, la c.d. "Scheda Strategica" - che rappresenta l'elemento di base dell'impianto del sistema MBO e della successiva declinazione degli obiettivi per i diversi perimetri di popolazione aziendale – prevede specifici *target* in ambito ESG collegati al Piano industriale (c.d. "meta KPI ESG"). E' assegnata all'Amministratore Delegato (cfr. Capitolo 7) quale "scheda MBO 2025". Il meta KPI ESG è, inoltre, di norma inserito nelle *scorecard* MBO 2025 dei *C-Level Manager*, allo scopo di assicurare un clima di condivisione complessiva e responsabilizzare il *management* sulle priorità aziendali in tale ambito.

- il nuovo Piano di incentivazione di lungo termine "Piano ILT 2025-2027" (basato su Azioni BPER) destinato all'Amministratore Delegato e alle figure ritenute chiave per il conseguimento dei risultati della Banca sostiene l'allineamento degli interessi delle figure manageriali con quelli degli azionisti e di tutti gli *stakeholder*, comprendendo nei propri *target* oltre ad obiettivi di redditività, di efficienza operativa, di qualità del credito e ritorno degli azionisti anche obiettivi di sostenibilità (con un peso del 20%). Questi ultimi sono declinati su 3 direttrici fondamentali: Finanza Sostenibile, Investimenti (*Asset under Management*) ESG, Diversità e Inclusione (cfr. in proposito quanto dettagliato al Capitolo 7).

- finanziamento dei sistemi incentivanti con sistemi di "*Bonus pool funding*" strettamente correlati al valore generato per potenziare l'allineamento con la solidità reddituale e patrimoniale del Gruppo;
- incentivazione al conseguimento di obiettivi predeterminati e *performance* distintive per tutto il personale, volta alla creazione di valore diffuso in allineamento con le priorità e la strategia di crescita del Gruppo;
- costanti analisi e confronti con il mercato per verificare e garantire la competitività dei pacchetti retributivi nonché l'equità retributiva in coerenza con il ruolo svolto, la complessità gestita ed il merito personale;
- meccanismi di differimento e un *mix* di pagamento che include strumenti finanziari, come previsto dalla normativa vigente, volti a garantire la sostenibilità nel lungo periodo e l'allineamento con gli interessi degli azionisti. In questa direzione si segnala anche per il Piano ILT 2025-2027 l'adozione delle Linee guida di possesso azionario con riferimento all'Amministratore Delegato e ai DIRS;
- standard di trasparenza e *governance*, con processi chiari e ben definiti per l'adozione e il controllo della Politica stessa;
- rafforzamento di presidi a garanzia della neutralità di genere della Politica di remunerazione: il Gruppo BPER si è dotato di un modello di analisi granulare dei dati retributivi correlati al ruolo ricoperto che ha garantito un efficace e sistematico monitoraggio della neutralità della Politica di remunerazione rispetto al genere da parte del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per le Remunerazioni e il contributo degli altri Comitati coinvolti.

1.1 Sintesi delle novità introdotte nel 2025

Rispetto alla Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea del 3 luglio 2024, le modifiche contenute nel presente aggiornamento sono volte a confermare una Politica di Remunerazione variabile competitiva e attrattiva, che rappresenti una leva fondamentale per sostenere il percorso di crescita del Gruppo, che è in grande trasformazione e necessita di pacchetti retributivi fortemente competitivi per trattenere e attrarre risorse di talento, in un confronto di mercato con prassi di remunerazione variabile molto significative, specie nella componente a breve termine.
Questo approccio è valutato coerente con lo *standing* raggiunto e ambito dalla Banca, sia per le sue caratteristiche dimensionali che reddituali.
In particolare quali principali evidenze:

- la competitività e l'attrattività dei pacchetti retributivi dei ruoli apicali - con particolare riferimento all'Amministratore Delegato e ai DIRS - sono sostenute attraverso una revisione del *pay mix* mediante l'innalzamento dell'opportunità di remunerazione variabile di breve termine, anche al fine di fronteggiare le sfide dell'attuale contesto competitivo e le evoluzioni in corso; in ogni caso, il limite massimo della remunerazione variabile rimane al di sotto del 200% rispetto alla remunerazione fissa;
- la remunerazione variabile si conferma prevalentemente differita/di lungo termine, al fine di sostenere i risultati della Banca nel lungo periodo;
- la componente in Azioni continua a prevalere rispetto alla componente in forma monetaria, in allineamento agli interessi degli investitori;
- viene lanciato il nuovo Piano di incentivazione di lungo termine 2025-2027 strettamente collegato al Piano strategico "B:Dynamics | Full Value 2027";
- al fine di rafforzare ulteriormente l'allineamento con gli investitori tra gli obiettivi è stato inserito il *Total Shareholder Return* relativo (rTSR) con un orizzonte temporale coerente con il Piano "B:Dynamics | Full Value 2027";
- è introdotto un ulteriore *Entry gate* di liquidità strutturale (NSFR) sia per il Piano di incentivazione di breve termine MBO 2025 che per il Piano di lungo periodo ILT 2025-2027 per assicurare il presidio di tutti i profili connessi al rischio di liquidità. Inoltre, è stato confermato l'indicatore RORWA adottando una soglia corrispondente al 50% del livello *risk tolerance* tenuto conto dell'elevato livello di redditività e solidità patrimoniale del Gruppo;
- nella politica di *severance* sono state ridotte le fattispecie che rientrano nella c.d. "formula predefinita".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.2 Allineamento alla strategia di sostenibilità

Nel nuovo Piano industriale 2024-2027, in linea con il percorso di ammodernamento del Gruppo, prosegue l'integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali, con l'obiettivo di mantenere ben focalizzata la gestione delle tematiche ESG al fine di continuare a creare valore condiviso per tutti gli *stakeholder* ed essere partner per i clienti nel loro percorso di transizione energetica e ambientale.

In tal senso, il nuovo Piano identifica azioni e obiettivi concreti da traguardare su tutte le linee di intervento descritte di seguito.

TARGET ESG 2027

- Piena integrazione dei **criteri ESG** nel processo di valutazione del credito della Banca
- **Supporto alla "Just Transition"** migliorando l'offerta ai clienti (ad esempio finanziamenti per *retrofitting*, consulenza aziendale ESG e soluzioni ESG AuM)
- **Riduzione delle emissioni dirette e finanziate** in linea con l'impegno di decarbonizzazione (Net Zero Banking Alliance - NZBA)

- Supporto alle comunità locali con **progetti dedicati** abbinati rafforzamento dell'inclusione finanziaria
- Valorizzazione del **talento** e delle **diversità** (ad esempio parità di genere)
- Miglioramento delle **competenze ESG** e del **benessere delle persone** della Banca

- **Piena integrazione dei criteri ESG nei processi strategici e gestionali** (ad esempio *Risk Management*, Pianificazione Strategica e gestione del rapporto con i fornitori) sostenuta dall'**evoluzione del ESG Data Model**
- Rafforzamento della **Governance ESG** e promozione **cultura ESG**
- Integrazione del **target ESG** nei **sistemi incentivanti di breve, di medio e lungo periodo** del *Management*

Rimane alta l'attenzione al miglioramento/mantenimento dei principali *rating* di settore che testimoniano gli impatti positivi delle azioni intraprese in ambito ESG con particolare riferimento a Morningstar Sustainalytics, Sustainable Fitch, Moody's Analytics, MSCI ESG Ratings, Standard Ethics Rating, S&P-CSA.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Focus

DIVERSITY & INCLUSION (D&I)

Il Gruppo BPER riconosce nel valore della diversità una risorsa chiave per l'innovazione, la produttività e la crescita dell'organizzazione e del Paese. Per generare il cambiamento culturale necessario e favorire un ambiente inclusivo che non discrimini per genere, età, diversa abilità, stato di salute, etnia, orientamento e identità sessuale o ideologie politiche, il Gruppo da tempo promuove iniziative volte al rispetto dei valori di equità e obiettività e si impegna a tutelare la massima espressione del potenziale del singolo quale elemento di distintività.

Il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato, già dal 2022, la "**Policy sulla diversità, l'equità e l'inclusione negli organi sociali e nella popolazione aziendale del Gruppo BPER Banca**" (https://istituzionale.bper.it/governance/documenti) e nel corso del 2024 ha pubblicato una nuova "**Policy per la gestione delle risorse umane**" che esplicita l'impegno nell'adozione di processi di selezione, *salary review*, incentivazione delle risorse volti ad escludere *bias* e pregiudizi (https://group.bper.it/sostenibilita/policy-e-codice-etico).

Il "**Piano operativo triennale per la valorizzazione della diversità di genere**", approvato dal Consiglio di Amministrazione di BPER nell'aprile 2023, ha raggiunto il suo secondo anno di attività, coinvolgendo oltre 2100 colleghe del Gruppo nei percorsi di formazione e sviluppo.

I focus del Piano sono:

- sviluppo e *retention*: l'accento è posto sulla *leadership* inclusiva con percorsi di *empowerment* dove *workshop*, *coaching* e *mentoring* rivestono un ruolo chiave;
- percorsi di crescita accelerati per creare un bacino di risorse di potenziale in grado di alimentare la *pipeline* delle manager del futuro;
- inclusione *by design* dei processi all'interno delle Risorse Umane: revisione critica dei processi volti a sostenere l'inclusione e rimuovere eventuali *bias* non consapevoli;
- cultura dell'inclusione: piano di *change management* che incoraggia e supporta l'evoluzione culturale sulle tematiche D&I e crea un rinforzo positivo dei comportamenti virtuosi, coinvolgendo attivamente tutti gli *stakeholder*.

A presidio delle iniziative previste dal Piano operativo triennale per la valorizzazione delle diversità di genere è attivata una cabina di regia interfunzionale e meccanismi di *governance* per la rendicontazione dei risultati che coinvolgono Comitati manageriali, endoconsiliari, Consiglio di Amministrazione, a cui, nel corso del 2024 si è aggiunto il Comitato Guida per la parità di genere, in linea con i requisiti della UNI/PDR 125:2022.

I risultati conseguiti e le attività svolte hanno consentito di ottenere due certificazioni nel corso del 2024: la **IDEM Gender Equality** e la **Certificazione di Genere UNI/PDR 125:2022**, riconoscimenti che attestano che la *governance*, i processi e le pratiche adottate sono in linea con le *best practices*.

L'offerta formativa in ambito D&I è rivolta a tutta la popolazione aziendale e ha l'obiettivo di incidere sull'autoefficacia e sul coinvolgimento dei dipendenti, per aiutare il superamento di situazioni che potrebbero generare stress, impatti negativi sul benessere individuale e sulle *performance* lavorative. Nel 2024 è proseguito il progetto *Bperabilità* che prevede iniziative formative e di sviluppo riservate alle persone con disabilità (ipovedenti, ciechi e sordi).

Il Gruppo ha inoltre confermato la propria attenzione sul tema della violenza di genere, con iniziative di sensibilizzazione interne ed esterne.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Focus

NEUTRALITÀ DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE RISPETTO AL GENERE

La Politica di remunerazione rappresenta un pilastro essenziale nella strategia complessiva del Gruppo in termini di *Diversity & Inclusion*: i principi sopra enunciati si concretizzano, infatti, anche nell'impegno a garantire parità di opportunità e di trattamento nella definizione delle politiche retributive e nella loro concreta applicazione anche attraverso l'utilizzo di criteri per la valutazione delle *performance* basati sul riconoscimento di competenze, esperienza, rendimento e qualità professionali senza alcun tipo di discriminazione.

Al fine di agevolare l'applicazione di politiche neutrali rispetto al genere, di poterne valutare l'efficacia e di monitorare in modo puntuale l'applicazione il Gruppo, a partire dal 2022, si è dotato di un modello di analisi granulare dei dati retributivi che integra quanto previsto dalla normativa di Vigilanza nazionale (Disposizioni di Banca d'Italia) ed europea (Linee Guida *EBA*), tenendo in opportuna considerazione le evoluzioni normative della c.d. Direttiva *Pay Transparency*, nonchè l'allineamento alle *best practice* di settore. Tale approccio, a parità di ruolo o ruoli considerati comparabili, consente di verificare eventuali disallineamenti tra posizioni organizzative di pari valore, anche verso il mercato, per individuare i più opportuni correttivi da porre in essere per garantire il pieno rispetto delle politiche retributive. La *disclosure* sulla metodologia e i risultati dell'analisi, a cui si rimanda, è contenuta nella Sezione II del presente documento.

1.3 Supporto degli azionisti alla Politica di remunerazione

BPER nel quadro di una *governance* robusta e trasparente che caratterizza la Politica ed i sistemi di remunerazione e incentivazione del Gruppo, ha attivato un dialogo costruttivo e continuativo con il mercato, realizzando incontri mirati e confronti anche su tematiche di remunerazione, con l'obiettivo di migliorare e garantire un'informativa efficace in merito all'allineamento con la strategia di lungo termine del Gruppo.

La Politica di remunerazione per il 2025 è allineata alle priorità e agli indirizzi strategici del Gruppo in quanto parte integrante della strategia di business; introduce il nuovo Piano di incentivazione di Lungo Termine 2025-2027, strettamente correlato con il Business Plan "B:Dynamic | Full Value 2027" e delinea una strategia di remunerazione e incentivazione volta ad allineare il *management* agli interessi degli investitori e a consolidare il posizionamento quale uno dei principali gruppi bancari in Italia anche in considerazione degli scenari evolutivi del settore.
Vengono rafforzate le metriche di rischio per sostenere il conseguimento di risultati effettivi e duraturi nel quadro di una prudente gestione del rischio.
Coerentemente con l'impegno a sostenere il benessere di tutti i dipendenti viene confermata una strategia di incentivazione inclusiva che delinea sistemi incentivanti per diversi segmenti di business e orienta tutta la popolazione aziendale verso la creazione del valore, con il cliente al centro.

L'impegno perseguito dal Gruppo in tema di allineamento con gli interessi di tutti gli *stakeholder* è confermato anche dal livello di consenso rilevato nei confronti della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Il Gruppo BPER nel proporre la Politica di remunerazione per il 2025 ha tenuto in considerazione l'esito del voto espresso dall'Assemblea dei Soci nel corso del 2024, rispettivamente nelle convocazioni del 19 Aprile e 3 Luglio ed ha proseguito con il percorso di allineamento della Politica alle attese di investitori e *proxy advisor*, sottoponendo all'Assemblea convocata dal Consiglio del 18 aprile 2025 le novità contenute nel documento, così come in precedenza illustrate, a conferma di un approccio di trasparenza verso gli *stakeholder*.

Per il dettaglio dei risultati della stagione assembleare 2024 si rimanda alla Sezione II della presente Relazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. GOVERNO DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE

Ai sensi della normativa applicabile, BPER, in qualità di Capogruppo elabora il documento sulla Politica di remunerazione e incentivazione dell'intero Gruppo BPER, ne assicura la complessiva coerenza, fornisce gli indirizzi necessari alla sua attuazione e ne verifica la corretta applicazione.
In conformità con quanto precede, il processo di *governance* funzionale alla definizione, implementazione e gestione delle politiche retributive a livello di Gruppo prevede il coinvolgimento, a diversi livelli e in funzione delle proprie aree di competenza, degli Organi e delle Funzioni aziendali della Capogruppo e di Società Controllate.

Politica di remunerazione e incentivazione: soggetti coinvolti

ORGANI SOCIALI
Assemblea dei Soci
Consiglio di Amministrazione
Comitato per le Remunerazioni
Comitato Controllo e Rischi
Comitato Sostenibilità
Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*

FUNZIONI AZIENDALI
CPO - Risorse Umane
Pianificazione e Controllo
CRO - *Risk Management*
CCO - *Compliance*
CAO - Revisione Interna

2.1 Assemblea dei Soci

In materia di remunerazione, l'Assemblea dei soci di BPER, in conformità alla normativa applicabile:

- determina l'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri e ai Sindaci, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in materia;
- approva la Politica in materia di remunerazione a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e del personale;
- esprime il proprio voto consultivo in ordine ai compensi corrisposti nell'anno precedente (o comunque relativi all'anno precedente) a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica;
- approva eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF;
- nell'ambito della Politica in materia di remunerazione, approva i criteri per la determinazione di eventuali trattamenti previsti in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti compensi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
- ha facoltà di deliberare, in conformità con le previsioni statutarie e con le maggioranze qualificate previste dalle disposizioni di vigilanza vigenti, un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore al rapporto di 1:1 ma comunque non eccedente quello massimo stabilito dalle medesime disposizioni.

Il sopracitato limite massimo del rapporto tra la componente variabile e quella fissa con riferimento al Personale più rilevante (con esclusione delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle figure per le quali la normativa prevede specifici limiti) è stato fissato dall'Assemblea del 22 aprile 2020 in misura pari al 2:1, al fine di disporre della capienza necessaria per poter erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, disporre di tutte le leve gestionali per poter agire sulla competitività dei pacchetti retributivi di professionalità strategiche e garantire la presenza delle risorse funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Per il restante personale il limite è fissato a 1:1, fatto salvo quanto indicato al Capitolo 7, ivi incluse le deroghe previste in presenza di specificità settoriali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Consiglio di Amministrazione

Con riferimento alle tematiche di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione di BPER, nell'esercizio del proprio ruolo di organo con funzione di supervisione strategica, elabora, sottopone all'Assemblea della Capogruppo e riesamina, con periodicità almeno annuale, le politiche retributive del Gruppo ed è responsabile della loro concreta attuazione.

Al fine di contribuire in maniera efficace alla definizione della Politica di remunerazione, nello svolgimento di tali attività il Consiglio si avvale in particolare del supporto del Comitato per le Remunerazioni e delle Funzioni aziendali competenti.

Nell'ambito delle attività di indirizzo e coordinamento delle Società Controllate, il Consiglio di Amministrazione di BPER, nel suo ruolo di organo di amministrazione della società Capogruppo, assicura la coerenza dei sistemi di remunerazione e incentivazione all'interno del Gruppo Bancario, nel rispetto delle caratteristiche di ciascuna società, tra cui: la dimensione; la rischiosità apportata al Gruppo, il tipo di attività, la presenza di regole specifiche in ragione del settore di appartenenza o della giurisdizione dove la società è stabilita o prevalentemente opera, la rilevanza rispetto al Gruppo. Fermo quanto precede, in conformità alla normativa applicabile, le singole società del Gruppo restano in ogni caso responsabili del rispetto della normativa ad esse direttamente applicabile e della corretta attuazione degli indirizzi forniti dalla Capogruppo.

Più nello specifico, il Consiglio di Amministrazione è investito della responsabilità di:

- determinare la remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale;
- approvare gli esiti del processo di identificazione del Personale più rilevante, verificandone la piena conformità alle previsioni normative[7] in materia e l'elenco dei ruoli inclusi in tale categoria come esito del processo stesso;
- definire le politiche retributive di Gruppo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, con particolare riferimento al Personale più rilevante, nonché la relazione sui compensi corrisposti da sottoporre al voto consultivo dell'Assemblea;
- approvare i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ex art. 114-*bis* del TUF da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- assicurare la neutralità della Politica di remunerazione rispetto al genere e, quindi, monitorare l'eventuale divario retributivo di genere (*Gender pay gap*) e la sua evoluzione nel tempo;
- verificare la corretta attuazione delle politiche retributive di Gruppo;
- assicurare che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano idonei a garantire il rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari o statutarie nonché di eventuali codici etici o di condotta, promuovendo l'adozione di comportamenti ad essi conformi;
- assicurare che la Politica di remunerazione sia adeguatamente documentata e accessibile all'interno della struttura aziendale e che siano note al personale le conseguenze di eventuali violazioni normative o di codici etici o di condotta.

2.3 Comitato per le Remunerazioni

Il Comitato per le Remunerazioni, attenendosi ai principi di cui alle Disposizioni di Vigilanza e al Codice di *Corporate Governance*, esercita funzioni consultive, istruttorie, propositive e di supporto all'attività del Consiglio di Amministrazione e, per quanto di competenza, del Comitato esecutivo (ove costituito), ferme l'autonomia decisionale e le responsabilità di tali organi nell'assunzione delle deliberazioni di rispettiva competenza.

Composizione del Comitato

Il Comitato per le Remunerazioni di BPER, ai sensi delle relative Regole di funzionamento, è composto attualmente da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali dotati dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto e dalle fonti normative primarie e secondarie nonché di autoregolamentazione ivi richiamate. I membri del Comitato devono possedere, a livello individuale e collettivo, conoscenze, capacità e competenze adeguate in merito alle politiche e prassi di remunerazione e alle attività di gestione e controllo dei rischi, in particolare per quanto riguarda il meccanismo per allineare la struttura di remunerazione ai profili di rischio, di capitale e di liquidità. All'interno del Comitato, almeno un componente possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina dei tre componenti identificando, tra quelli che risultano in possesso dei sopra richiamati requisiti di indipendenza, il Membro cui attribuire il ruolo di Presidente. Il Comitato per le Remunerazioni, su proposta di quest'ultimo, nomina un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti.

Nel rispetto di quanto precede, il Comitato per le Remunerazioni in carica alla data di aggiornamento della presente Relazione è composto da tre Amministratori, come indicato nella tabella che segue, tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti.

7 Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La composizione interna del Comitato rispetta, inoltre, gli indicatori di buone prassi in tema di diversità di genere in linea con quanto indicato nelle Disposizioni di Vigilanza in materia di Governo societario.

COMPONENTI COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Maria Elena **Cappello** **PRESIDENTE** Indipendente	Antonio **Cabras*** **MEMBRO**	Andrea **Mascetti** **MEMBRO** Indipendente

(*) Si precisa che il Comitato per le Remunerazioni costituito dal Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 19 aprile 2024 risultava inizialmente composto dalla Presidente Maria Elena Cappello e dai Consiglieri Gianfranco Farre e Andrea Mascetti. In data 18 ottobre 2024, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha rivisto la composizione dei Comitati endoconsiliari, nominando il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Antonio Cabras, quale componente del Comitato per le Remunerazioni, in sostituzione del Consigliere Gianfranco Farre.

Ruolo del Comitato

Al Comitato spetta un ruolo di natura consultiva, istruttoria, propositiva e di supporto all'attività del Consiglio di Amministrazione per i profili attinenti alla materia della remunerazione.
In particolare, ai sensi delle Regole di funzionamento del Comitato, quest'ultimo ha il compito di:

- esprimere una proposta in merito ai compensi da riconoscere al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea nonché alla successiva ripartizione tra gli Amministratori del compenso deliberato dall'Assemblea stessa;
- esprimere una proposta al Consiglio di Amministrazione in relazione ai compensi da riconoscere agli Amministratori che ricoprono particolari cariche, tenuto conto di quanto previsto dalla Politica di remunerazione anche con riferimento alla componente variabile;
- esprimere una proposta al Consiglio di Amministrazione in relazione ai compensi da riconoscere ai componenti della Direzione generale, come individuati dallo Statuto sociale, ai responsabili delle principali linee di *business* e funzioni aziendali, nonché a coloro che riportano direttamente agli organi di supervisione strategica, gestione e controllo;
- esprimere una proposta al Consiglio di Amministrazione in relazione ai compensi da riconoscere ai responsabili e al personale di livello più elevato delle Funzioni aziendali di controllo nonché al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- esprimere un parere al Consiglio di Amministrazione in relazione alla remunerazione da riconoscere al Personale più rilevante, quale individuato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia e sulla base della normativa interna in vigore, qualora la determinazione della relativa remunerazione rientri tra le competenze del Consiglio di Amministrazione e non sia stata da quest'ultimo delegata ad altri Organi apicali della Banca;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della Politica di remunerazione e incentivazione, assicurando tra l'altro che:
  - le stesse siano coerenti con il *framework* di gestione dei rischi;
  - nell'ambito della Politica sia chiaramente definito il trattamento degli eventi non ricorrenti;
  - siano inclusi anche indicatori *risk sensitive* che tengano conto di un periodo di tempo sufficientemente ampio;
  - le remunerazioni dei responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo siano basate sui relativi obiettivi di controllo.
- esprimere un parere in merito al raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi, verificando anche l'applicazione di eventuali aggiustamenti *ex post* effettuati in coerenza con la Politica di remunerazione e con la regolamentazione interna. A tal fine il Comitato si avvale delle informazioni ricevute dalle competenti funzioni aziendali;
- monitorare la concreta applicazione della Politica in materia di remunerazione;
- esprimere un parere al Consiglio di Amministrazione, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle competenti funzioni aziendali, in merito agli esiti del processo di identificazione del Personale più rilevante, ivi comprese le eventuali esclusioni ai sensi della normativa tempo per tempo vigente;
- formulare un parere al Consiglio di Amministrazione ai fini dell'approvazione degli eventuali documenti attuativi dei sistemi di remunerazione e incentivazione;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nella redazione e nell'approvazione della Relazione sulla remunerazione *ex* art. 123-*ter* del TUF da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- esprimere un parere, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle competenti funzioni aziendali, relativamente all'adeguatezza, alla coerenza complessiva e alla concreta applicazione della Politica di remunerazione e incentivazione approvate dall'Assemblea;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- vigilare direttamente, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale, sulla conformità della Politica di remunerazione relativa ai responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo rispetto alle disposizioni regolamentari vigenti nonché sulla corretta applicazione della stessa;
- curare la preparazione della documentazione in materia di Politiche retributive da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
- assicurare il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- verificare che il sistema di remunerazione tenga in considerazione le tematiche di sostenibilità, ivi incluse quelle relative al G*ender pay gap*;
- con riferimento alle società bancarie, finanziarie ex art. 106 TUB, di gestione del risparmio e di investimento mobiliare facenti parte del Gruppo bancario (ove presenti), esprimere il proprio orientamento al Consiglio di Amministrazione in merito ai compensi da riconoscere ai componenti dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali, ai componenti del Comitato Esecutivo (ove previsto dai rispettivi Statuti e costituito), ai Consiglieri che ricoprono particolari cariche e ai Direttori Generali, ai Vice Direttori Generali ovvero alle analoghe figure previste nei rispettivi Statuti, ove nominati.

2.4 Comitato Controllo e Rischi

In materia di remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi svolge alcuni compiti tempo per tempo delineati dalle relative Regole di funzionamento approvate dal Consiglio di Amministrazione. Alla data della presente Relazione, tali Regole prevedono che il Comitato Controllo e Rischi, ferme restando le competenze del Comitato per le Remunerazioni e assicurando un adeguato coordinamento con quest'ultimo, accerti che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Banca e del Gruppo siano coerenti con il RAF e verifichi la coerenza delle remunerazioni dei responsabili delle Funzioni aziendali di controllo rispetto alla Politica di remunerazione. Inoltre, nell'ambito del supporto al Consiglio di Amministrazione, nella valutazione circa l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle funzioni aziendali di controllo, fermo restando il ruolo del Comitato per le Remunerazioni nella definizione della Politica di remunerazione - verifica la coerenza delle remunerazioni dei Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo rispetto alla citata Politica.

2.5 Comitato Sostenibilità

In materia di remunerazione, il Comitato Sostenibilità svolge alcuni compiti tempo per tempo delineati dalle relative Regole di funzionamento approvate dal Consiglio di Amministrazione. Alla data della presente Relazione, tali Regole prevedono che il Comitato Sostenibilità svolga funzioni di supporto a favore delle attività del Consiglio con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di *governance* (ESG) e con riflesso su tutti i processi attraverso i quali BPER garantisce il perseguimento di uno sviluppo sostenibile, compresi quelli riferiti ai sistemi di remunerazione e incentivazione.

2.6 Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*

In materia di remunerazione, il Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* svolge alcuni compiti tempo per tempo delineati dalle relative Regole di funzionamento approvate dal Consiglio di Amministrazione. Alla data della presente Relazione, tali Regole prevedono che il Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* supporti il Consiglio di Amministrazione, anche formulando pareri e proposte, nell'adozione, nell'aggiornamento, nell'implementazione e nel monitoraggio delle politiche in tema di *diversity* (considerando anche possibili riflessi di queste ultime nel sistema di remunerazione e incentivazione).

2.7 Società Controllate

Come anticipato, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, la Capogruppo elabora la Politica di remunerazione dell'intero Gruppo bancario, ne assicura la complessiva coerenza, fornisce gli indirizzi necessari alla sua attuazione e ne verifica la corretta applicazione; le singole banche del Gruppo, in quanto società non quotate, possono non redigere un separato documento.

Alla luce di quanto precede, la Capogruppo trasmette alle Società Controllate, per le quali la normativa lo preveda, la Politica di remunerazione adottata da BPER Banca e i relativi eventuali aggiornamenti.

Ove previsto, il Consiglio di Amministrazione delle Società Controllate, con l'eventuale supporto del proprio Comitato per le Remunerazioni (ove costituito), recepisce quindi la predetta Politica e l'Assemblea dei Soci della Controllata approva, per quanto di propria competenza, la presente "Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

Le vigenti Disposizioni di Vigilanza in materia di remunerazione precisano che "le banche si dotano di una politica relativa al processo di identificazione del Personale più rilevante, che forma parte integrante della Politica di remunerazione e incentivazione".

La politica sul processo di identificazione del Personale più rilevante adottata da BPER, come di seguito esposta, definisce:

I) i criteri e le procedure utilizzati per l'identificazione del Personale più rilevante;

II) le modalità di valutazione del personale;

III) il ruolo svolto dagli organi societari e dalle funzioni aziendali competenti per l'elaborazione, il monitoraggio e il riesame del processo di identificazione.

Coerentemente con le competenze attribuite dalla normativa vigente alla Società Capogruppo, BPER identifica il Personale più rilevante per il Gruppo avendo riguardo a tutte le società del Gruppo stesso, assoggettate o meno alla disciplina bancaria su base individuale, assicurando altresì la complessiva coerenza del processo di identificazione, nonché il coordinamento tra le diverse disposizioni applicabili in ragione del settore di appartenenza delle società del Gruppo.

Per l'identificazione del Personale più rilevante del Gruppo BPER, la Capogruppo ha applicato i criteri stabiliti nel Regolamento delegato (UE) del 25 marzo 2021, n. 923 che recepiscono, a loro volta, i criteri fissati nel *Final Report* dell'EBA del giugno 2020 nonché le disposizioni di vigilanza di cui alla Circolare n. 285 di Banca d'Italia.

Le Banche appartenenti al Gruppo Bancario, se non quotate, adottano la politica definita dalla Capogruppo che, in ogni caso, raccoglie i contributi prodotti a livello locale dalle entità del Gruppo che sono tenute a svolgere il processo di identificazione.

Obiettivo del processo è individuare, tra tutto il personale del Gruppo, coloro che si configurano come Personale più rilevante in quanto soggetti che svolgono professionalmente attività con un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo, basandosi sull'analisi e la declinazione dei criteri quali/quantitativi riportati nel citato Regolamento delegato (UE).

Il Processo di autovalutazione si compone delle seguenti fasi:

1. Analisi del profilo di rischio del Gruppo e della rilevanza in termini di contributo ai risultati economici delle diverse *legal entity*;
2. Applicazione dei criteri per l'individuazione del personale in relazione alla posizione organizzativa ricoperta, assunzione e gestione del rischio;
3. Applicazione dei criteri quantitativi.

L'analisi del profilo di rischio del Gruppo viene effettuata dalle strutture del *Chief Risk Officer* che analizzano la struttura dei rischi a cui il Gruppo risulta esposto. In particolare, individua:

- le principali categorie di rischio che impattano sul Gruppo nel suo complesso;
- i parametri sui quali misurare il profilo di rischio del Gruppo e delle singole entità;
- il livello di contribuzione di ogni singola componente al rischio complessivo del Gruppo e sulle singole tipologie di rischi.

In funzione di tali parametri sono state identificate le "*Material Legal Entities*" ai fini della determinazione del perimetro del Personale più rilevante.

Il processo di autovalutazione viene coordinato a livello di Gruppo dalle strutture del *Chief People Officer* (CPO) che, dopo aver acquisito le valutazioni sul profilo di rischio del Gruppo predisposte dalle strutture del *Chief Risk Officer* (CRO) di concerto con la Direzione Pianificazione e Controllo, analizza, con il supporto delle strutture del *Chief General Counsel* (CGC) e della citata Direzione Pianificazione e Controllo, le varie posizioni organizzative (ruoli). Tra queste ultime sono analizzate solo quelle che, ai sensi della normativa di riferimento ed in base ai livelli retributivi, possono avere un impatto sul profilo di rischio del Gruppo (applicazione dei criteri qualitativi e quantitativi).

Le Società del Gruppo partecipano attivamente al processo di identificazione del Personale più rilevante per il Gruppo condotto dalla Capogruppo, fornendo a quest'ultima le informazioni necessarie e attenendosi alle indicazioni di coordinamento ricevute. La Funzione Risorse Umane delle singole Società bancarie italiane e della SGR del Gruppo contribuisce svolgendo le attività necessarie al fine dell'individuazione di soggetti che si configurano come Personale più rilevante e predisponendo il documento "Processo di autovalutazione per l'identificazione del Personale più rilevante" che verrà esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della singola Società bancaria e della SGR, previa valutazione di conformità da parte delle strutture del *Chief Compliance Officer* (CCO) di Capogruppo nel caso in cui tale funzione sia stata accentrata in Capogruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le strutture del *Chief General Counsel* verificano l'eventuale aggiornamento delle deleghe in capo ai ruoli presenti nelle singole Società del Gruppo dando evidenza alle strutture del *Chief People Officer* delle principali variazioni rispetto all'anno precedente e della presenza di eventuali specifici incarichi esecutivi in capo a singoli consiglieri al fine di individuare eventuali soggetti appartenenti a Società non rientranti tra le "*Material Legal Entities*", ma che in relazione ai ruoli ricoperti e all'impatto delle attività degli stessi sul profilo di rischio sono identificabili come Personale rilevante. Le strutture del *Chief People Officer*, tenuto conto degli esiti della valutazione condotta dalle singole entità del Gruppo, predispongono il documento "Processo di autovalutazione per l'identificazione del Personale più rilevante del Gruppo BPER" che, dopo essere stato sottoposto alla valutazione da parte delle strutture del *Chief Compliance Officer*, deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Remunerazioni.

Sulla base della valutazione sopracitata, si può avviare il procedimento per l'esclusione, qualora si ritenga che uno o più soggetti identificati per i criteri quantitativi riportati nel Regolamento delegato (UE) possano non essere considerati come Personale più rilevante in quanto esercitino poteri unicamente in un'unità operativa/aziendale non rilevante, oppure ricoprano un ruolo senza impatto sostanziale sul profilo di rischio di un'unità operativa/aziendale rilevante del Gruppo.

L'eventuale adeguamento in corso d'anno del perimetro del Personale più rilevante viene effettuato dalle strutture del *Chief People Officer* nei mesi successivi la fine del primo semestre e con un monitoraggio, di fatto, continuo: si esegue cioè una revisione del perimetro del Personale più rilevante qualora si verifichino situazioni che, intervenute successivamente all'identificazione annuale, siano tali da poter incidere in misura stabile sul perimetro del Personale più rilevante (ad esempio qualora si verifichino riorganizzazioni aziendali e/o cambiamenti degli iter e delle autonomie di delibera sul credito).

L'esito del processo descritto per il 2025 ha determinato l'individuazione del seguente perimetro:

CATEGORIA DI PERSONALE		Numero di Figure (2025)
I.	**Amministratori esecutivi(*) (**)**	**3**
II.	**Amministratori non esecutivi**	**41**
III.	**Direttori Generali e Responsabili delle principali Funzioni aziendali (**)**	**22**
	- Capogruppo	7
	- Banco di Sardegna	6
	- Altre Banche/Società	9
IV.	**Responsabili delle Funzioni di controllo(**)**	**28**
	- Capogruppo	28
V.	**Altri Risk Takers**	**57**
	- Capogruppo	50
	- Banco di Sardegna	4
	- Altre Banche/Società	3
VI.	**Applicazione criteri quantitativi**	**14**
TOTALE		**165**

(*) Compreso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Arca Fondi SGR.
(**) Rientrano nella definizione di personale apicale 17 figure.

Alla luce delle figure individuate attraverso l'applicazione dei criteri qualitativi e quantitativi, il perimetro del Personale più rilevante risulta composto per l'anno 2025 da 165 soggetti[8]:

CATEGORIA DI PERSONALE	2024	2025
Consiglieri non esecutivi	42 (25%)	41 (25%)
MRT	95 (57%)	96 (58%)
MRT – Responsabili Funzioni di controllo	29 (18%)	28 (17%)
TOTALE	**166 (100%)**	**165 (100%)**
% Totale personale del Gruppo BPER (cfr. definizione Circolare n. 285 di Banca d'Italia)	0,80%	0,82%

8 Tra questi sono ricompresi tutti i DIRS di BPER.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. CONFRONTO CON IL MERCATO E RICORSO A CONSULENTI ESTERNI

Le politiche retributive adottate dal Gruppo sono definite al fine di sostenere le strategie di *business* garantendo un coerente ed efficace allineamento, per quanto concerne i sistemi di incentivazione, tra interessi del personale e creazione di valore per gli azionisti. Il Gruppo, al fine di garantire la competitività delle proprie politiche retributive fondamentali, al fine di attrarre, motivare e trattenere le risorse migliori, monitora costantemente le tendenze e le prassi generali di mercato definendo, conseguentemente, livelli retributivi che siano competitivi ed equi.

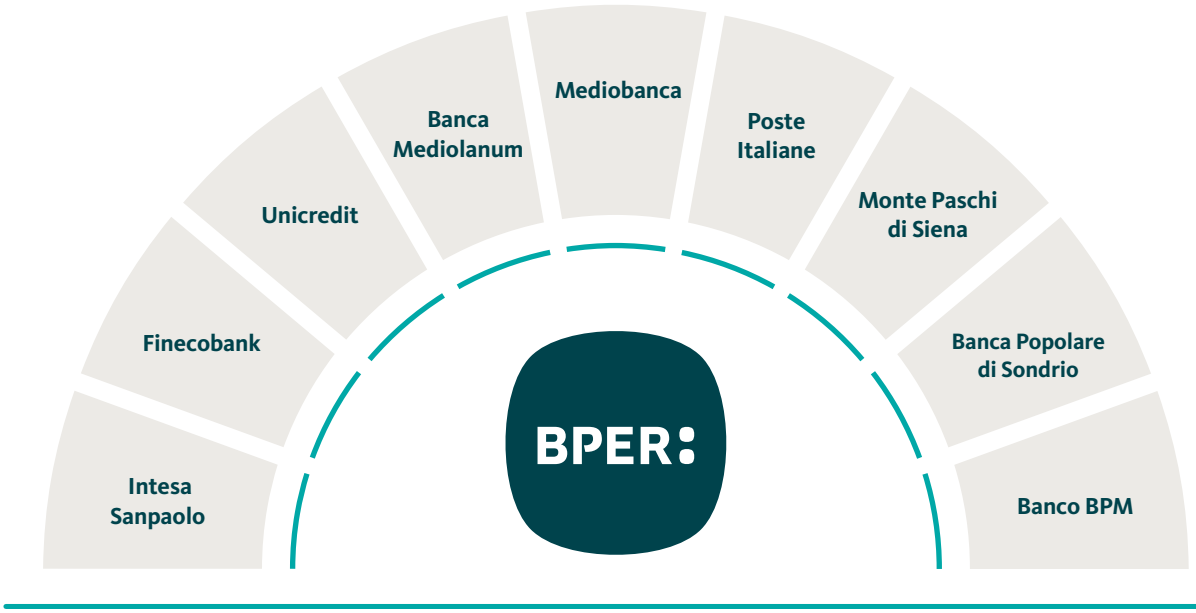
In tale direzione, il Gruppo si avvale periodicamente di *benchmark* retributivi condotti utilizzando *panel* di aziende operanti nel proprio settore di riferimento, nonché delle indagini settoriali dell'Associazione di categoria e adottando criteri di analisi che consentano di condurre un confronto con ruoli e posizioni assimilabili, rilevandone il relativo posizionamento retributivo rispetto alla remunerazione fissa, variabile e complessiva.

La Politica del Gruppo definisce, in funzione di diverse tipologie di personale, pacchetti retributivi differenziati e competitivi in termini di componenti fisse, variabili e *benefit*.

Il Gruppo, nell'espletamento di tutte le attività necessarie per garantire la competitività ed efficacia dei propri sistemi retributivi, si è avvalso del supporto di Società di consulenza, terze ed indipendenti, caratterizzate da profonda *expertise* in materia. In particolare, è stata avviata una collaborazione con Società di consulenza internazionali: WTW ha fornito supporto in fase di revisione dei sistemi incentivanti e della Politica di remunerazione e Mercer ha fornito supporto nella realizzazione di *benchmark* retributivi per diverse fasce di popolazione.

Nella definizione della Politica di remunerazione, con particolare riferimento al monitoraggio delle principali prassi di mercato, il Gruppo ha mantenuto il *peer group* di riferimento definito nel 2024 composto dai Gruppi Bancari Italiani quotati[9] nell'indice FTSE-Mib[10]). Il *peer group* adottato in fase di definizione della Politica in materia di remunerazione è il seguente:

Il *peer group* potrà essere aggiornato nel corso dell'anno al fine di riflettere l'evoluzione del settore e, quindi, la tipologia e numerosità di intermediari bancari significativi, integrando, se necessario al fine di mantenere una numerosità appropriata, gruppi bancari europei comparabili in termini di dimensione, significatività, tipologia di business e modello di *governance* e/o gruppi finanziari quotati nel segmento FTSE MIB e con complessità comparabile al Gruppo BPER, seppur soggetti a disciplina diversa dalla regolamentazione bancaria.



9 Poste Italiane viene inclusa in quanto la Politica di remunerazione del perimetro BancoPosta è soggetta della disciplina bancaria.

10 Si evidenzia che il dato di Banca Monte Paschi di Siena si riferisce ai valori da Politica di remunerazione e non ai dati "*actual*" che risentono di *cap* normativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. DESTINATARI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

La Politica di remunerazione, coerentemente con i principi e le finalità enunciate nel Capitolo 1, è orientata a creare valore per tutto il personale del Gruppo; è inoltre differenziata per categoria e strutturata al fine di garantire la massima efficacia, compatibilmente con la tipologia e gli obiettivi della funzione aziendale di riferimento.

In tale direzione, la Politica di remunerazione e incentivazione è diretta alle seguenti categorie di personale:

- Organi sociali;
- Amministratore Delegato;
- Direttore Generale (ove nominato)[11];
- Personale più rilevante[12];
- Personale più rilevante delle Funzioni Aziendali di Controllo[13];
- Restante personale (non rientrante nel perimetro degli MRT);
- Collaboratori.

Con riferimento al restante personale, la Politica di remunerazione 2025 esplicita le specificità dei sistemi incentivanti per i diversi segmenti di *business*.

Sono, inoltre, rappresentate le particolarità relative ad alcune entità del Gruppo, ovvero Arca Fondi SGR e BPER Bank Luxembourg S.A..

6. REMUNERAZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

La remunerazione degli Organi sociali di BPER è definita dall'Assemblea dei Soci che stabilisce l'ammontare dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni di legge e delle disposizioni regolamentari in materia.

L'Assemblea determina altresì l'entità della retribuzione annua dei membri del Collegio Sindacale per l'intera durata dell'incarico.

6.1 Remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione

I compensi degli Amministratori di BPER sono definiti con la finalità di remunerare adeguatamente e premiare le competenze e responsabilità degli Esponenti nell'adempimento dell'incarico loro affidato. In coerenza con le vigenti disposizioni di Vigilanza, per tutti gli Amministratori non esecutivi di Capogruppo la remunerazione è definita interamente in misura fissa, senza la presenza di alcuna componente retributiva di natura variabile.
Fermo restando quanto precede, il compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione è stabilito dall'Assemblea dei Soci. Con riferimento al Consiglio di Amministrazione in carica alla data di aggiornamento della Relazione, l'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2024 ha stabilito l'ammontare complessivo annuo dei compensi da corrispondere agli Amministratori per il mandato 2024-2026, ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, Codice civile, in euro 1.925.000 (di cui euro 1.350.000 destinati alla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e quindi euro 90.000 all'anno per ciascun Amministratore ed euro 575.000 da destinare alla remunerazione supplementare dei componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione), oltre ad una medaglia di partecipazione di euro 500 per la partecipazione individuale a ogni riunione consiliare.

Secondo quanto deliberato dalla predetta Assemblea dei Soci, gli Amministratori beneficiano, inoltre, del rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, delle iniziative di formazione organizzate dalla società nonché delle coperture offerte dalla polizza assicurativa (c.d. D&O), stipulata dalla Banca a loro favore, della polizza sanitaria a cui gli Amministratori possono aderire su base individuale, e della polizza infortuni.

Analoghe coperture assicurative possono essere attivate per gli Amministratori delle Società Controllate del Gruppo BPER.

11 Le posizioni di Amministratore Delegato e di Direttore Generale possono essere ricoperte dal medesimo soggetto ovvero da soggetti diversi. Alla data di aggiornamento della Relazione non è presente un Direttore Generale.

12 Inclusi i DIRS ad esclusione dei membri del Collegio sindacale e dei membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione.

13 Inclusi i DIRS ad esclusione dei membri del Collegio sindacale e dei membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6.2 Compensi per la partecipazione ai Comitati

Gli Amministratori che partecipano ai Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione percepiscono un compenso fisso commisurato all'impegno richiesto e determinato dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti relative al coinvolgimento del Comitato per le Remunerazioni, del Collegio Sindacale e del Comitato Parti Correlate tenuto conto anche dell'eventuale importo complessivo deliberato dall'Assemblea degli azionisti.

Il compenso individuale annuo dei componenti dei Comitati alla data di aggiornamento della Relazione, come definito nell'ambito del *plafond* complessivo stabilito dalla predetta Assemblea del 19 aprile 2024, è indicato nella tabella che segue.

PARTECIPAZIONE A COMITATI ENDOCONSILIARI

	PRESIDENTE	MEMBRO
Comitato Controllo e Rischi	€ 60.000	€ 40.000
Comitato per le Remunerazioni	€ 35.000	€ 25.000
Comitato per le Nomine e la Corporate Governance	€ 35.000	€ 25.000
Comitato Parti Correlate	€ 35.000	€ 25.000
Comitato Sostenibilità	€ 25.000	€ 20.000

6.3 Compensi per lo svolgimento di particolari cariche

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello Statuto sociale e dell'art. 2389, comma 3, Codice civile, la remunerazione aggiuntiva da corrispondere agli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni normative vigenti relative al coinvolgimento del Comitato per le Remunerazioni, del Collegio Sindacale e del Comitato Parti Correlate.

Si riporta di seguito il compenso fisso aggiuntivo degli Amministratori investiti di particolari cariche alla data di aggiornamento della Relazione:

- Presidente euro 410.000;
- Vicepresidente euro 110.000;
- Amministratore Delegato si veda il Capitolo successivo.

6.4 Compensi per la carica di Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello Statuto sociale e dell'art. 2389, comma 3, Codice civile, la remunerazione aggiuntiva da corrispondere all'Amministratore Delegato è stabilita dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni normative vigenti relative al coinvolgimento del Comitato per le Remunerazioni, del Collegio Sindacale e del Comitato Parti Correlate; questa si compone di una parte fissa e di una parte variabile (di breve e di lungo termine).

In quanto Consigliere esecutivo l'Amministratore Delegato è, quindi, destinatario dei sistemi di incentivazione indicati nel Capitolo 7.2. Ove, secondo quanto consentito dallo Statuto, si provveda alla nomina di un Direttore Generale e tale carica sia ricoperta da soggetto diverso dall'Amministratore Delegato, viene previsto uno specifico sistema di remunerazione complessiva, fissa e variabile, articolato secondo quanto descritto al Capitolo 7.3.

L'emolumento per la carica di Direttore Generale, ove nominato, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione con le stesse modalità di cui sopra.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6.5 Compensi a dipendenti per incarichi amministrativi in società controllate

Nell'ottica di assicurare la sana e prudente nonché la corretta ed efficiente gestione del Gruppo, BPER ha adottato un documento contenente gli "*Indirizzi generali per la composizione, la designazione e la remunerazione dei componenti degli Organi Sociali delle Società controllate da BPER Banca S.p.A.*".

In virtù di tali indirizzi, eventuali compensi riconosciuti a dipendenti del Gruppo (in prevalenza Dirigenti) per cariche ricoperte in Società Controllate sono riversati da queste ultime alla Società presso cui è instaurato il rapporto di lavoro.

6.6 Remunerazione dei membri del Collegio Sindacale

La remunerazione annua dei membri del Collegio Sindacale di BPER, inclusa quella del Presidente, è determinata dall'Assemblea degli azionisti all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

In virtù del ruolo e delle responsabilità dell'organo di controllo, ai membri del Collegio Sindacale sono precluse forme di remunerazione variabile.

Con riferimento al Collegio Sindacale in carica alla data di aggiornamento della Relazione, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 19 aprile 2024 ha determinato la remunerazione annua dei relativi membri, inclusa quella del Presidente, per l'intero periodo di durata del mandato, nella misura indicata nella tabella che segue.

COLLEGIO SINDACALE

	PRESIDENTE	MEMBRO
Compenso	€ 150.000	€ 100.000

Eventuali spese connesse all'esercizio della carica, alla partecipazione alle iniziative di formazione organizzate dalla Società, nonché le spese riferite alle coperture offerte dalla polizza assicurativa sulla responsabilità civile (c.d. D&O), sono sostenute direttamente dalla Banca o rimborsate al Sindaco effettivo; i componenti del Collegio Sindacale hanno la facoltà di sottoscrivere a loro spese la polizza sanitaria di Gruppo, alle medesime condizioni riservate al *Top Management*.

Analoghe coperture assicurative possono essere attivate per i Sindaci delle Società controllate del Gruppo BPER.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7. POLITICA DI REMUNERAZIONE 2025

La Politica di remunerazione e incentivazione del Gruppo è definita nel rispetto dei principi e delle finalità illustrati nei capitoli precedenti e in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente. Al fine di garantire l'efficacia, la competitività e la solidità delle politiche retributive, il Gruppo conduce periodicamente analisi finalizzate a monitorare le principali prassi e tendenze di mercato e, a tal fine, si avvale anche di consulenti esterni con solide esperienze in materia.

In particolar modo per quanto concerne il Personale più rilevante, il Gruppo ha attentamente curato la verifica circa la *compliance* normativa di tutti gli elementi a composizione del pacchetto retributivo e il monitoraggio circa le attese degli investitori, espresse dai *proxy advisor*, in materia.

La Politica di remunerazione e incentivazione è definita con l'obiettivo di premiare il raggiungimento degli obiettivi aziendali in un'ottica di creazione di valore per gli azionisti. Al contempo essa si basa su indicatori chiari e definiti che regolano l'erogazione degli incentivi variabili, assoggettando il pagamento di questi, in particolar modo per il Personale più rilevante, alla presenza di requisiti di solidità patrimoniale, liquidità e redditività corretta per il rischio, anche in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

La struttura dei sistemi incentivanti riferita al Personale più rilevante è descritta a partire da quanto definito per l'Amministratore Delegato e illustrato nei paragrafi che seguono, evidenziando gli elementi che eventualmente dovessero discostarsi rispetto ad esso.

Preme sottolineare che per tutte queste figure non è prevista l'attribuzione di bonus discrezionali.

Di seguito, una sintesi dei sistemi incentivanti attualmente presenti nel Gruppo e descritti nel presente Capitolo.

	MBO 2025 MRT: ELEMENTI CHIAVE	ILT 2025-2027: ELEMENTI CHIAVE
Durata	Incentivazione di breve termine (1 anno)	Incentivazione di lungo termine (3 anni)
Destinatari	AD e MRT (compresi DIRS), circa 117 risorse	Figure considerate fondamentali per il successo delle direttive strategiche del Piano Industriale (escluse le Funzioni Aziendali di Controllo), indicativamente 85 risorse
Condizioni di attivazione	*Entry gate* definiti a livello di Gruppo (solidità patrimoniale, liquidità, redditività corretta per il rischio*)	*Entry gate* definiti a livello di Gruppo (solidità patrimoniale, liquidità, redditività corretta per il rischio)
Indicatori di Performance	KPI economico finanziari di redditività corretta per rischio*, gestione del rischio, sostenibilità, obiettivi legati a progettualità specifiche	KPI specifici con obiettivi di redditività, efficienza operativa, patrimonializzazione e sostenibilità, oltre a un obiettivo di TSR relativo
Correzioni ex post	Correttivi RAF* (riduzione del bonus maturato fino al 50%)	Meccanismi di Malus (non erogazione del bonus) e *Claw-back* (restituzione del bonus)
	Meccanismi di Malus (non erogazione del bonus) e *Claw-back* (restituzione del bonus)	
Opportunità di bonus	AD: max 146,25%	AD: max 45% (su base annua)
	DIRS: max range 104%-117%, MRT: fino a 80%	DIRS e altre figure strategiche: max 36% (su base annua)
Modalità di erogazione bonus	5/6 anni con 1 anno di *retention* (indisponibilità) pagato in forma monetaria e in Azioni ordinarie BPER Banca secondo specifici schemi di differimento	6 anni con 1 anno di *retention* (indisponibilità) pagato (al termine del triennio) esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca secondo specifici schemi di differimento

**non si applica alle Funzioni Aziendali di Controllo*

ALTRI SISTEMI INCENTIVANTI			
	Rete commerciale	**Private Banking**	**Corporate Investment banking**
MBO 2025 – altro personale	BPER ha definito sistemi incentivanti annuali dedicati a specifici segmenti di business che prevedono il riconoscimento di bonus individuali differenziati in funzione del livello di conseguimento degli obiettivi assegnati a livello di funzione, team e/o individuale e tenuto conto delle specificità dell'attività svolta		
Incentivo di performance 2025	Piano di remunerazione variabile annuale destinato al personale non rientrante nel perimetro dei beneficiari del sistema MBO 2025, delle Banche e società del Gruppo a cui questo sistema si applica		
Consulenti finanziari e Agenti in attività finanziaria	Prevista una componente non ricorrente con valenza incentivante e/o di fidelizzazione		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Circostanze eccezionali e deroghe alla Politica di remunerazione

Come previsto dall'art. 123-*ter*, comma 3-*bis* del TUF e dalle relative disposizioni di attuazione, in presenza di circostanze eccezionali per tali intendendosi, ai sensi di legge, esclusivamente situazioni in cui la deroga alla Politica di Remunerazione sia necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Remunerazioni, nonché previo parere del Comitato Controllo e Rischi, nel caso in cui l'applicazione di una deroga possa avere un impatto sui profili di rischio della Banca può derogare temporaneamente alla Politica in materia di remunerazione. In tali casi, inoltre, è assicurato il rispetto delle previsioni normative e regolamentari in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati.

Gli elementi della Politica a cui è possibile derogare nelle circostanze e nel rispetto di quanto precede sono il *pay-mix* di riferimento per l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale (ove nominato) ed i parametri economici dei sistemi MBO ed ILT.

Nell'ambito della successiva Relazione sui compensi corrisposti viene data informativa circa le eventuali deroghe applicate, con evidenza degli elementi oggetto di deroga, delle circostanze eccezionali, della funzionalità rispetto al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato nel lungo termine e, quindi, della procedura seguita.

Divieto di *hedging*

Nel rispetto della normativa vigente ed in coerenza con il codice etico, viene fatto espresso divieto a tutto il personale del Gruppo di avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione ("strategie di *hedging*") o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi.

La Capogruppo, in ottemperanza alle vigenti disposizioni e nel rispetto del ruolo di coordinamento, individua le tipologie di operazioni e investimenti finanziari direttamente o indirettamente effettuati dal Personale più rilevante che potrebbero incidere sui meccanismi di allineamento ai rischi e, più in generale, sul perseguimento delle finalità della suddetta normativa.

In tale contesto, è richiesto al Personale più rilevante:

- di comunicare l'esistenza o l'accensione di conti di custodia e amministrazione presso altri intermediari;
- di comunicare le operazioni e gli investimenti finanziari effettuati che rientrano tra le tipologie preventivamente individuate di cui al capoverso che precede.

Per assicurare il rispetto di quanto precede le Funzioni aziendali deputate conducono nei confronti del Personale più rilevante verifiche a campione sui conti interni di custodia e amministrazione, nel pieno rispetto delle previsioni normative.

7.1 Rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa

In linea con le previsioni regolamentari e con quanto approvato dall'Assemblea dei Soci nel 2020, il rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa è stabilito nel limite massimo del 2:1 per tutto il Personale più rilevante[14] (al netto delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle figure per le quali la normativa prevede un differente limite[15]), al fine di disporre della capienza necessaria per:

- disporre di tutte le leve gestionali per agire sulla competitività dei pacchetti retributivi delle professionalità strategiche e garantire la presenza delle risorse funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali[16];
- poter erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, entro i limiti massimi già definiti nella presente Politica.

Per la restante parte del personale viene di norma adottato un rapporto massimo tra le componenti della remunerazione pari ad 1:1, fatta eccezione per il Personale più rilevante delle Funzioni Aziendali di Controllo, per il quale si prevede che la remunerazione variabile non possa superare un terzo della remunerazione fissa.

Tuttavia, nel Gruppo si prevede che il rapporto massimo tra la remunerazione variabile e fissa possa raggiungere il limite massimo del 2:1 anche per la restante parte del personale (sempre ad esclusione delle Funzioni Aziendali di Controllo) in limitate circostanze descritte di seguito:

14 Fatta eccezione per il personale appartenente alla SGR del Gruppo per cui la normativa preveda la possibilità di applicazione di limiti differenti. Per maggiori dettagli si fa riferimento al Capitolo 7.11.

15 Si fa riferimento al *Chief People Officer* e al Dirigente preposto alla Redazione dei documenti contabili societari e alle strutture che ad essi riferiscono.

16 Fatte salve le finalità descritte, l'intenzione del Gruppo è di mantenere il livello di incidenza della remunerazione variabile su quella fissa ampiamente entro i limiti ordinari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

a) per disporre delle leve più appropriate per gestire in maniera adeguata le pressioni competitive che contraddistinguono alcuni mercati del lavoro afferenti a segmenti di *business* ad alta redditività e specifiche famiglie professionali (*Wealth management*, *Corporate Banking* e ruoli affini presenti in azienda[17]); tali famiglie professionali comprendono circa 1.550 risorse, al cui interno si prevede che solo una quota decisamente minoritaria possa superare il limite 1:1;

b) per erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica (*severance*), sempre entro i limiti massimi già definiti nelle presenti politiche in limitate e specifiche circostanze.

RAPPORTO TRA REMUNERAZIONE VARIABILE E FISSA

MRT	limite massimo del **2:1** (al netto delle Funzioni aziendali di controllo)			
NON MRT	di norma pari ad **1:1**	per particolari funzioni di business	>	può raggiungere il **2:1** (in limitate circostanze)
FUNZIONI AZIENDALI di CONTROLLO	non può superare **1/3**			

L'adozione del rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non ha implicazioni sulla capacità della Banca di continuare a rispettare le regole prudenziali e in particolare i requisiti in materia di fondi propri e sostiene l'adozione di una politica retributiva competitiva e improntata al principio *pay for performance*, contenendo allo stesso tempo l'impatto sui costi fissi.

7.2 Remunerazione dell'Amministratore Delegato

La remunerazione dell'Amministratore Delegato di BPER, è composta da una componente fissa, da una componente variabile di breve e da una componente variabile di lungo termine. La componente fissa del pacchetto retributivo è complessivamente pari a euro 1.590.000[18] di cui euro 90.000 per la carica di Consigliere di Amministrazione ed euro 1.500.000 quale compenso aggiuntivo per la carica di Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2024.

La componente variabile di breve termine è determinata sulla base di parametri di *performance* chiari e misurabili contenuti nella c.d. "scheda strategica". La determinazione del bonus erogabile viene effettuata successivamente alla verifica del raggiungimento delle condizioni di accesso (*Entry gate*) previste per tutto il Personale più rilevante e, in generale, per tutti i sistemi incentivanti.

In continuità con gli esercizi precedenti si prevede che la "Scheda strategica" assegnata all'Amministratore Delegato funga da riferimento per la definizione degli obiettivi assegnati ai diversi perimetri di popolazione aziendale, rappresentando l'elemento di base del complessivo impianto del Sistema di incentivazione di breve termine per il Personale più rilevante.

In presenza di significative e impreviste modificazioni delle condizioni generali di mercato, il Consiglio di Amministrazione può dar luogo a una revisione del *budget* annuale, con conseguente revisione degli obiettivi individuali[19].

La correlazione tra l'ammontare di remunerazione variabile effettivamente erogata ed i risultati di medio e lungo periodo viene sostenuta prevedendo l'applicazione di meccanismi di correzione ex post su un orizzonte temporale pluriennale e, in particolare, è fondata sulla verifica che permangano adeguati livelli di patrimonio, liquidità e redditività corretta per il rischio, così come previsto dalla normativa vigente.

L'articolazione degli obiettivi strategici risulta incentrata sulle priorità aziendali perseguendo un generale equilibrio tra gli aspetti economico-finanziari e della gestione del rischio e l'attenzione alle tematiche ESG allo scopo di assicurare la tensione alla profittabilità e garantire la generale sostenibilità dei sistemi di incentivazione nel quadro dell'allineamento alla soddisfazione degli interessi di tutti gli *stakeholder*.

17 Si fa riferimento al personale di Banca Cesare Ponti S.p.A., al personale a riporto del *Chief Private & Wealth Management Officer* della Capogruppo, alle strutture del *Chief Corporate & Investment Banking Officer*, alle posizioni analoghe nel Banco di Sardegna S.p.A. e altre posizioni di business direttamente responsabili delle attività destinate alle imprese.

18 Senza conteggiare le medaglie di presenza.

19 Così come tale esigenza può nascere in occasione di operazioni straordinarie che impattino sui perimetri di gruppo e/o delle singole società che lo compongono.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'adozione di parametri di *performance* di natura qualitativa garantisce l'allineamento del sistema di remunerazione alla *mission* ed ai valori del Gruppo, sostenendo l'orientamento alla costruzione del valore nel lungo periodo. Essa è valutata qualitativamente dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Remunerazioni[20] a fronte di una proposta formulata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Non è prevista l'attribuzione di bonus di natura discrezionale.

La componente variabile di lungo termine (Piano "ILT 2025-2027") è determinata sulla base di parametri di *performance* chiari e misurabili da traguardare al 31 dicembre 2027, attraverso una valutazione ponderata sulle seguenti aree:

1. Area dei risultati economico-finanziari e della gestione del rischio (con un peso dell'80%): sono previsti KPI a livello di Gruppo inerenti la redditività (anche corretta per il rischio) e l'efficienza operativa;
2. Area "Sostenibilità" (con un peso del 20%): sono previsti obiettivi ESG sfidanti e in linea con gli indirizzi strategici di Piano industriale.

Detta determinazione viene effettuata successivamente alla verifica del raggiungimento delle condizioni di accesso previste per tutto il Personale più rilevante.

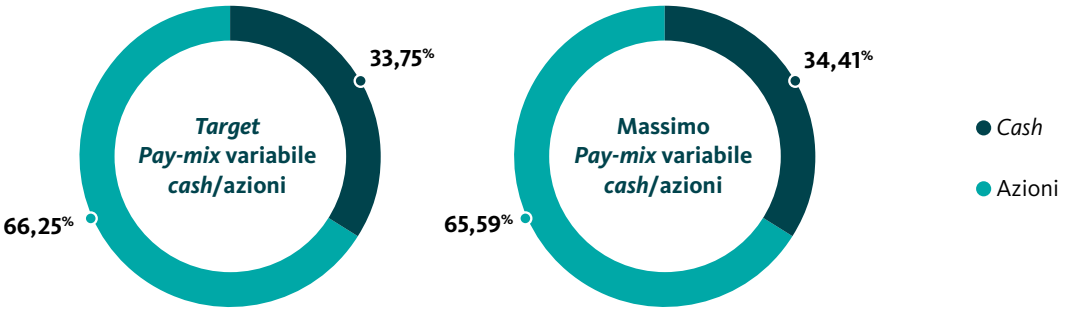
La correlazione tra l'ammontare di remunerazione variabile effettivamente erogata e i risultati di lungo periodo viene sostenuta prevedendo da un lato la misurazione della *performance* su un orizzonte triennale e dall'altro l'applicazione di meccanismi di correzione ex post su un orizzonte temporale di ulteriori 5 anni (successivi al termine della maturazione) ed in particolare è fondata sulla verifica che permangano adeguati livelli di patrimonio, liquidità e redditività corretta per il rischio, così come previsto dalla normativa vigente.

Il pacchetto retributivo definito per l'Amministratore Delegato è costruito in modo tale da garantire un adeguato bilanciamento tra remunerazione fissa e remunerazione variabile ed è modulato con l'obiettivo di garantire una remunerazione variabile proporzionale ai risultati raggiunti, nel rispetto dei limiti (*cap* massimo) previsti dal sistema di incentivazione.

I livelli di incentivazione variabile (*target* e massima) di breve e di lungo termine, definiti per l'Amministratore Delegato sono i seguenti:

Amministratore Delegato	Bonus di breve termine (% remunerazione fissa)		Bonus di lungo termine su base annua (% remunerazione fissa)	
	target	massimo	*target*	massimo
	112,5%	146,25%	37,5%	45%

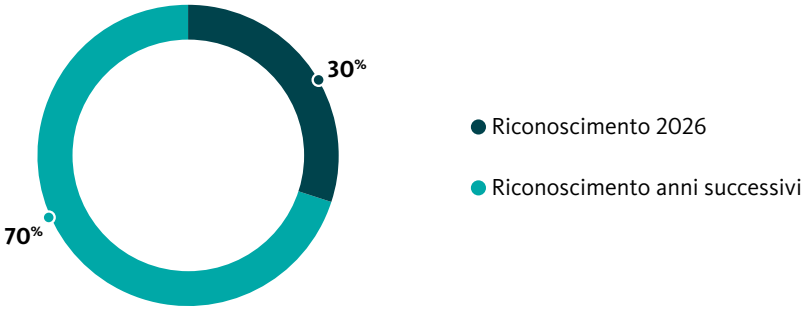
Il mix tra erogazione in forma monetaria (*cash*) e strumenti finanziari della remunerazione variabile complessiva evidenzia le seguenti incidenze, considerando il livello *target* e il livello massimo:



20 Raccolti ove necessario i pareri degli ulteriori Comitati endoconsiliari competenti su ambiti specifici.

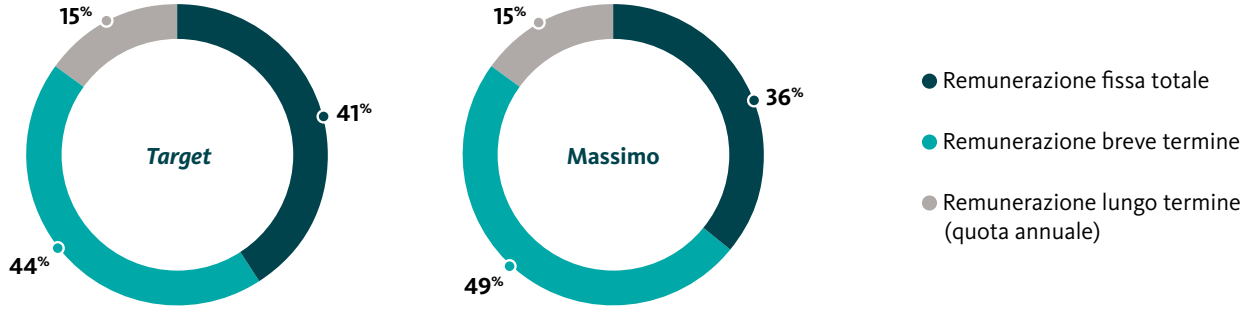
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La parte prevalente della remunerazione variabile è riconosciuta in strumenti finanziari, a conferma del forte allineamento con gli interessi di lungo termine degli investitori: l'orizzonte temporale complessivo, infatti, come illustrato in dettaglio nel prosieguo, si sviluppa lungo 9 anni e la remunerazione variabile viene riconosciuta prevalentemente in modo differito e/o nel lungo termine[21]:



La remunerazione variabile complessiva permane al di sotto del limite massimo di due volte la remunerazione fissa, in linea con le previsioni regolamentari.

Il *pay-mix* considerando al livello *target* e al livello massimo la remunerazione variabile sia annuale che di lungo termine è pertanto il seguente (la base di riferimento per il calcolo della remunerazione variabile non comprende l'emolumento da Amministratore):



Il *payout* massimo della remunerazione variabile, in corrispondenza del raggiungimento al livello massimo degli obiettivi assegnati, continua a collocarsi entro il limite massimo di 2:1 rispetto alla remunerazione fissa.

Come evidenziato, il pacchetto remunerativo complessivo dell'Amministratore Delegato (sostanzialmente invariato[22] rispetto al 2024), sia con riferimento alla componente fissa che con riferimento alla componente variabile si posiziona nel *range* mediano[23] rispetto al *peer group* adottato nell'ambito della Politica di remunerazione approvata dall'Assemblea il 3 luglio 2024.

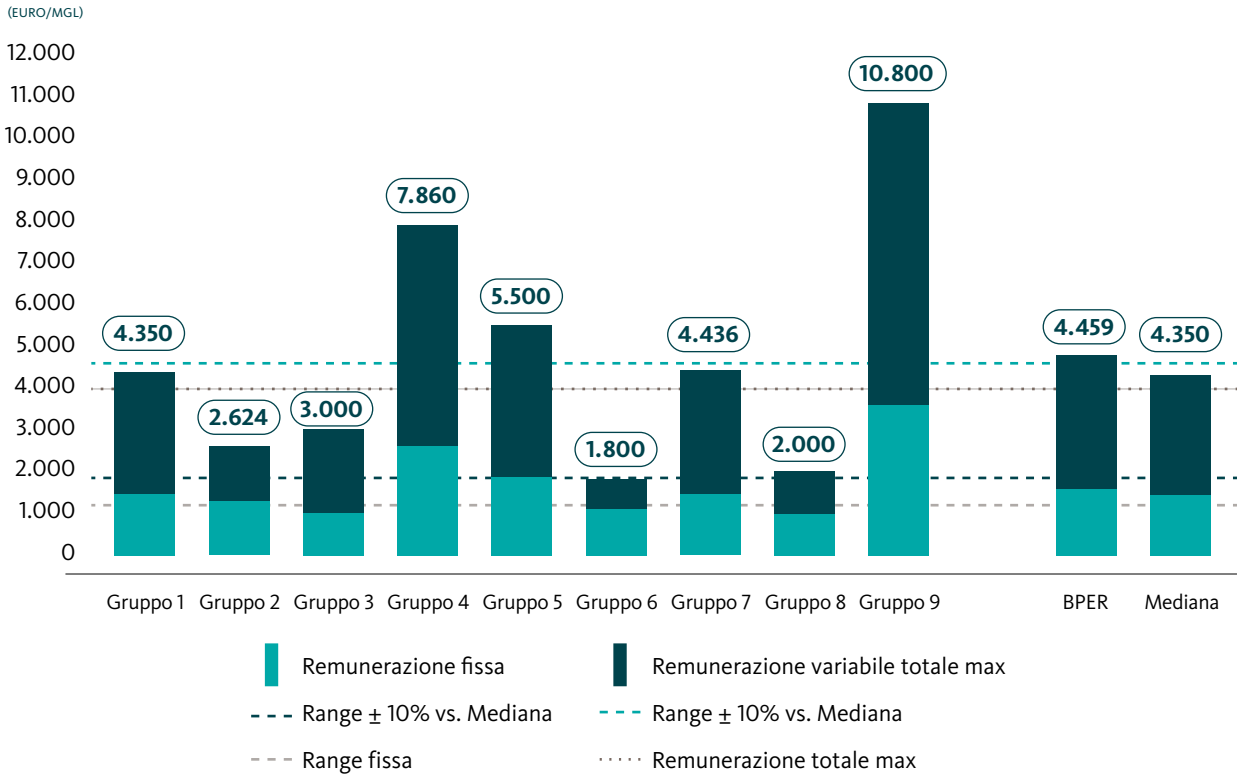
21 La simulazione è effettuata prendendo a riferimento la componente di variabile di competenza dell'anno 2025 considerando quanto potrebbe essere riconosciuto nel 2026 (compresa la quota azionaria soggetta a un anno di *retention*) rispetto alle quote che potrebbero maturare negli anni successivi o perché differite o ancor più perché derivanti da Piano ILT (considerando la quota annuale).

22 Ferma restando l'opportunità *target* di bonus tra breve e lungo termine che si mantiene al 150% della remunerazione fissa, si evidenzia un incremento del 2,25% della componente variabile massima quale effetto "tecnico" del *pay-mix* proposto nella presente Politica di remunerazione 2025: 191,25% della remunerazione fissa rispetto a 189% (dato 2024). In entrambi i casi l'incidenza della remunerazione variabile viene applicata alla remunerazione fissa escludendo l'emolumento da Amministratore.

23 Fonte riferimenti di mercato: elaborazione WTW dati pubblicati nell'ambito delle Relazioni sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvate dalle Assemblee degli Azionisti nel corso del 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BENCHMARKING PACCHETTO RETRIBUTIVO AMMINISTRATORE DELEGATO



Fonte: elaborazione WTW

Sistema di incentivazione variabile di breve termine – "MBO 2025"

Il Gruppo ha definito un sistema di incentivazione variabile di breve termine al fine di premiare comportamenti virtuosi e risultati distintivi e, al tempo stesso, penalizzare, attraverso la decurtazione fino alla non erogazione degli incentivi stessi, risultati non positivi e peggioramento delle condizioni di sostenibilità economica della Banca. Costituisce, al contempo, un importante elemento di *retention* e di *attraction* per il personale con le migliori professionalità.

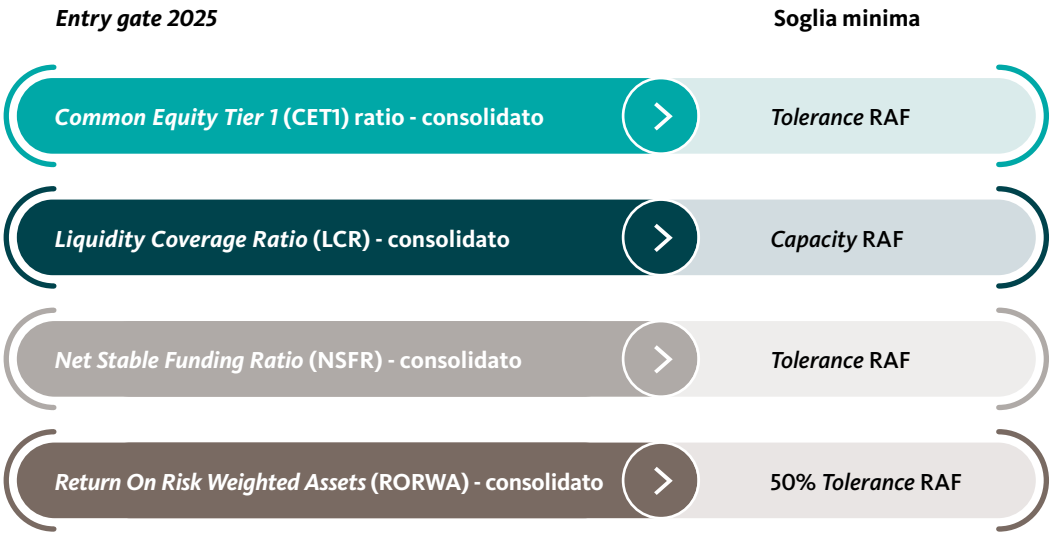
Il sistema di incentivazione prevede la definizione di un *Bonus pool* che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per l'Amministratore Delegato ed il Personale più rilevante è definito a livello di Gruppo[24]. L'entità del *Bonus pool* per gli MRT è correlata ai risultati reddituali raggiunti - misurati tenendo a riferimento l'Utile Lordo di Gruppo - e costituisce il "montepremi" massimo erogabile.

Al fine di scoraggiare l'assunzione di rischi eccessivi e altresì in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, l'erogazione del *Bonus pool*, qualunque sia l'entità di questo, è improrogabilmente assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. *Entry gate*, legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio.

24 Ad esclusione dei *Bonus pool* destinati a Funzioni Aziendali di Controllo (per le quali i bonus sono di importo limitato e non sono correlati a risultati economico finanziari) e alla Società di Gestione del Risparmio per la quale è previsto uno specifico *pool*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel 2025 gli *Entry gate*[25], da raggiungere congiuntamente, vengono definiti come segue:



Nel confermare l'adozione di indicatori inclusi all'interno del RAF, si segnala l'introduzione di un indicatore di liquidità strutturale (NSFR) per assicurare il presidio di tutti i profili connessi al rischio di liquidità e la conferma del RORWA adottando una soglia corrispondente al 50% del livello *risk tolerance*, tenuto conto dell'elevato livello di redditività e solidità patrimoniale del Gruppo.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli *Entry gate* comporta la non erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione.

In caso di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione dello stato di *Recovery* scatta uno stato di sospensione dell'erogazione della remunerazione variabile (sia della quota immediata che di quella differita).

Il Consiglio di Amministrazione può determinare che in luogo della sola sospensione vi sia:

- la riduzione o azzeramento dei bonus non ancora determinati;
- la riduzione o azzeramento dei bonus già determinati e non ancora erogati;
- la riduzione o azzeramento di quote differite o sottoposte a *retention*.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo si riserva altresì di disporre la riduzione o l'azzeramento di bonus attribuiti alle diverse categorie di personale in caso di redditività netta consolidata o individuale particolarmente ridotta o negativa, nelle Società in cui non siano rispettati i requisiti combinati di capitale previsti dalle disposizioni di Vigilanza.

Successivamente alla verifica del superamento degli *Entry gate*, l'effettiva assegnazione del bonus e la conseguente relativa entità della remunerazione variabile sono definite mediante un processo di valutazione delle *performance* individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

Ove ritenuto necessario e/o opportuno, al fine di una corretta valutazione della *performance* conseguita, il Consiglio di Amministrazione, previo parere – per quanto di competenza – dei Comitati endoconsiliari, delibera in ordine a eventuali normalizzazioni da apportare nel calcolo di KPI e metriche che incidono sulla remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Dirigenti con responsabilità strategica.

Il processo è regolamentato in apposito documento approvato dal Consiglio di Amministrazione che disciplina, tra l'altro, i criteri generali utilizzati per identificare le poste di natura non ricorrente (c.d. Poste Straordinarie), le fattispecie sulla base delle quali possono essere effettuate normalizzazioni, le funzioni di Gruppo coinvolte nel processo e gli Organi competenti a esprimere parere/deliberare.

Non possono essere oggetto di aggiustamento (ad esempio attraverso l'utilizzo di dati proforma) gli indicatori di capitale (es. CET1 *ratio*), rischio (es. NPE *ratio*), liquidità (es. LCR).

25 Come risulterà più chiaro dalla lettura dei paragrafi successivi CET1, NSFR e LCR risultano vincolanti per tutti i sistemi MBO, il RORWA non si applica alle Funzioni Aziendali di Controllo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito viene rappresentata la Scheda Strategica per il 2025:

SCHEDA OBIETTIVI MBO 2025

		Indicatore	MBO 2025 PESO	PAYOUT min	PAYOUT *target*	PAYOUT max
PERFORMANCE INDIVIDUALE	85% KPI economico-finanziari e gestione del rischio	Utile lordo di Gruppo[a]	30%	50%	100%	130%
		RORWA[b]	25%	50%	100%	130%
		NPE ratio Lordo di Gruppo	15%	50%	100%	130%
		Cost Income di Gruppo[c]	15%	50%	100%	130%
KPI DI SOSTENIBILITÀ	15% KPI ESG	Obiettivi qualitativi ESG	15%	50%	100%	130%

Metrica composita comprensiva di sei obiettivi ritenuti strategici nel breve termine quale fattore abilitante per traguardare i target ESG riconducibili ad ambiti progettuali di Piano Industriale:

1. **Crescita peso % prodotti ESG**: crescita del peso percentuale degli *Asset under management* sostenibili rispetto al total assets gestito.
2. **Plafond Credito *Green*:** emissioni di credito specificamente destinate in ambito sostenibilità (ESG).
3. ***Net Zero Banking Alliance***: definizione delle strategie di business per i settori Alluminio, Ferro e Acciaio, Commercial Real Estate.
4. **Piano energetico**: riduzione delle emissioni dirette (calcolato sulla base dell'efficacia, valutata in fase progettuale, delle attività del Piano Energetico implementate nell'anno di analisi e a partire da quanto raggiunto al 31/12/24).
5. **Avanzamento nel percorso di diversità, equità e inclusione**: percentuale di donne che ricoprono incarichi di responsabilità nell'organizzazione.
6. **Rating ESG**[d]: mantenimento dell'attuale valutazione[e] dei Rating Moody's Analytics, CSA (Corporate Sustainability Assessment) S&P, Sustainalytics (Morningstar), Standard Ethics Rating.

a Riferito alla componente ordinaria.
b Calcolato come utile lordo/RWA.
c Riferito alla componente ordinaria.
d Con i dati tempo per tempo disponibili e a parità di metodologia di valutazione.
e Mantenimento del livello individuato nel Piano Industriale.

I già menzionati obiettivi hanno un peso percentuale sul bonus individuale e la loro valutazione è basata su soglie crescenti dal livello minimo al *target* (tra il 50% e il 100%), dal *target* al livello massimo (tra il 100% e il 130%). La curva di incentivazione dei KPI quantitativi risulta uniforme, in continuità con il 2024, al fine di confermare l'allineamento alla sostenibilità dei rischi assunti nel medio-lungo termine.

Per gli obiettivi ESG il raggiungimento di ogni singolo obiettivo è di tipo "*on/off*" sulla base di precisi *target* quantitativi misurabili.

Le soglie minima, *target* e massima sono rappresentate, rispettivamente, dal raggiungimento di 4, 5 o 6 obiettivi. Pertanto, la curva di *payout* è 50%-100%-130%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, valuta un set di parametri di *risk adjustment*, derivati direttamente dal *Risk Appetite Framework (RAF)* e a fronte di tale valutazione definisce eventuali correttivi che incidono fino al 50% dell'incentivo maturato.

CORRETTIVI RAF 2025
PD PIT (*Point in time*)
LCR (*Liquidity Covered Ratio*)
Leverage Ratio
ECAR (*Economic Capital Adequacy Ratio*)
MREL TREA *subordination*

La modalità di erogazione del bonus maturato a seguito della consuntivazione dei risultati della scheda obiettivi è definita dal Consiglio di Amministrazione, coerentemente a quanto previsto dalla normativa, al duplice fine di conseguire l'allineamento al rischio ex post e sostenere l'orientamento di medio e lungo periodo, nonché la correlazione della componente variabile ai risultati effettivi.

Schema di differimento

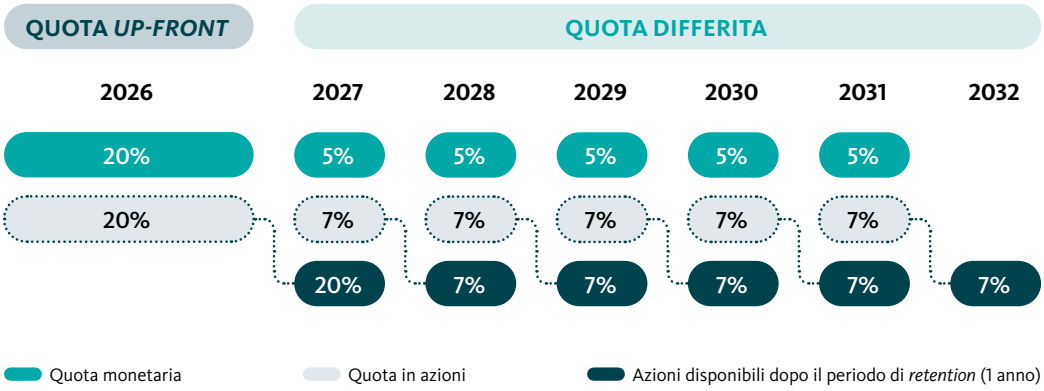
L'erogazione del bonus dell'Amministratore Delegato risulta strutturata come segue:

- in caso di remunerazione variabile superiore all' "importo particolarmente elevato[26]" la quota *up-front* è il 40% (20% *cash* e 20% Azioni BPER Banca soggette a un periodo di mantenimento di 1 anno[27]) mentre il restante 60% (25% *cash* e 35% Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi con un periodo di *retention* (di indisponibilità) di 1 anno;
- in caso di remunerazione variabile inferiore all' "importo particolarmente elevato" la quota *up-front* è il 45% (20% *cash* e 25% mediante Azioni BPER Banca soggette a un periodo di mantenimento di 1 anno) mentre il restante 55% (25% *cash* e 30% Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi con un periodo di *retention* (di indisponibilità) di 1 anno.

In entrambi i casi, le quote differite sono soggette alle condizioni di malus previste per il Personale più rilevante.

SCHEMA DI DIFFERIMENTO MBO 2025 PER IMPORTO PARTICOLARMENTE ELEVATO

Periodo di *performance:* 2025



L'assegnazione gratuita di Azioni in esecuzione del Piano avverrà in tutto o in parte dalla provvista di Azioni proprie che BPER Banca potrà acquistare e di cui potrà disporre in esecuzione di apposite autorizzazioni assembleari o da Azioni di nuova emissione per mezzo di un aumento gratuito del capitale sociale, mediante delega di esecuzione al Consiglio di Amministrazione.

26 Cfr. Circolare n. 285 di Banca d'Italia: "per importo particolarmente elevato si intende il minore tra i) il 25% della remunerazione complessiva media degli *high earners* italiani come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA ii) dieci volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della banca". Nel Gruppo BPER il livello di remunerazione variabile che rappresenta un importo particolarmente elevato è di 456.300 euro ed è l'importo minore tra i) e ii) e deriva dall'applicazione del punto i). Ne verranno garantiti il monitoraggio e l'aggiornamento con cadenza almeno triennale (i valori riflettono l'ultimo aggiornamento pubblicato da EBA nel mese di dicembre 2024). Per maggior prudenza quest'ultimo importo è arrotondato per difetto a 456.000 euro per il triennio 2025-2027.

27 Fatta salva la possibilità di "*sell to cover*" (vendita dei titoli necessari ad adempiere ad eventuali oneri fiscali e contributivi generati dalla consegna dei titoli oggetto di *retention*) che è associata a tutte le quote soggette a vincolo di mantenimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Eventuali proposte in merito verranno sottoposte di volta in volta all'Assemblea in base alle Azioni necessarie per servire il Piano in funzione delle valutazioni di opportunità che verranno effettuate dal Consiglio di Amministrazione, ferma l'esigenza dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di Vigilanza.
Le componenti variabili sono sottoposte a meccanismi di correzione ex post (malus e *claw-back*) al fine di riflettere i livelli di *performance* al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti e patrimoniali tenendo conto dei comportamenti individuali, come specificato più avanti.
Le quote *up-front* e differite sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. *Entry gate*) previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota. Il suddetto meccanismo di malus, con il conseguente impedimento a corrispondere le quote del bonus, agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di *claw-back*.

Per l'Amministratore Delegato non sono attualmente previste clausole di *Change of Control* riferibili al sistema di incentivazione di breve termine (MBO).

Sistema di incentivazione variabile di lungo termine – Piano "ILT 2025-2027"

Il Gruppo ha definito un sistema di incentivazione variabile di lungo termine che si basa su un arco temporale pluriennale di valutazione della *performance* (2025-2027), coerente con gli obiettivi e la durata del Piano strategico di Gruppo, al fine di:

- sostenere il focus verso il perseguimento delle direttrici strategiche di sviluppo definite nel Piano strategico "B:Dynamic | Full Value 2027", presentato alla Comunità Finanziaria il 10 ottobre 2024, nel contesto evolutivo in corso;
- incentivare il *Management* al conseguimento dei *target* di crescita definiti nell'ambito del Piano strategico;
- allineare gli interessi del *Management* alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti attraverso un incentivo di lungo termine in Azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio lungo termine del Gruppo, sostenendone l'evoluzione.

Il Piano prevede condizioni di *performance* chiare e predeterminate, verificate nel corso e alla fine dello stesso. Il bonus viene riconosciuto al termine del periodo di valutazione della *performance*.

Il Piano è destinato a figure considerate fondamentali per il successo delle direttrici strategiche delineate nel Piano industriale "B:Dynamic | Full Value 2027"[28] fino indicativamente a 85 risorse.

Anche il sistema di incentivazione di lungo termine prevede la definizione di un *Bonus pool* che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili ed è definito a livello di Gruppo. L'entità del *Bonus pool* è correlata ai risultati raggiunti e costituisce un limite massimo; la sua distribuzione è improrogabilmente assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. *Entry gate*, legati a indicatori di solidità patrimoniale, liquidità e redditività corretta per il rischio che costituiscono anche le condizioni di attivazione del sistema di incentivazione di lungo termine Piano ILT 2025-2027.

Tali *Entry gate*, da raggiungere congiuntamente, sono in linea con quelli definiti per l'MBO, cui si fa rinvio.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli *Entry gate* comporta la non erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione di lungo termine. A fronte del raggiungimento di tutti i sopracitati indicatori cancello, il Piano ILT prevede la valutazione dei risultati aziendali (KPI) al termine del triennio di *vesting* (2027). Nel corso del triennio viene effettuato un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano strategico.

In base a tale impostazione l'entità del bonus viene determinata proporzionalmente ai risultati raggiunti.

In caso di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione dello stato di *recovery* scatta uno stato di sospensione dell'erogazione della remunerazione variabile (sia della quota immediata che di quella differita). Il Consiglio di Amministrazione può determinare che in luogo della sola sospensione vi sia:

- la riduzione o azzeramento dei bonus non ancora determinati;
- la riduzione o azzeramento dei bonus già determinati e non ancora erogati;
- la riduzione o azzeramento di quote differite.

28 Per l'accesso al Piano occorre, alla fine del medesimo, ricoprire una posizione all'interno del perimetro predefinito dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, purché ciò sia avvenuto entro aprile 2027. Bonus destinati a beneficiari che abbiano ricoperto posizioni in perimetro solo durante parte del Piano sono calcolati pro-rata temporis.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo si riserva altresì di disporre la riduzione o azzeramento di bonus attribuiti alle diverse categorie di personale in caso di redditività netta consolidata o individuale particolarmente ridotta o negativa nelle Società in cui non siano rispettati i requisiti combinati di capitale previsti dalle disposizioni di Vigilanza[29].

Successivamente alla verifica del superamento degli *Entry gate*, l'effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità, nell'ambito dei limiti massimi della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle *performance* aziendali che prevede l'analisi di 5 indicatori (KPI).

Per il triennio 2025-2027 la scheda obiettivi del Piano ILT, uguale per tutti i beneficiari, è costituita da obiettivi di redditività, di efficienza operativa, patrimonializzazione e sostenibilità, oltre a un obiettivo di *Total Shareholder Return* relativo introdotto al fine di rafforzare l'allineamento con gli investitori.

I KPI ed i relativi *target*, riportati di seguito, sono di diretta derivazione del Business Plan "B:Dynamic | Full Value 2027" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 ottobre 2024 e pertanto, in caso di evoluzione dello stesso, manterranno il medesimo allineamento. Al riguardo il Consiglio di Amministrazione allineerà i "*target* di fine periodo" e, su parere del Comitato Remunerazioni e in linea con la Procedura Operazioni Parti Correlate, adeguerà i *target* "di periodo". Contestualmente, potranno essere adeguate le relative soglie minimo/massimo.

La scelta degli indicatori è volta anche ad assicurare una piena leggibilità esterna degli stessi ed un'agevole comparazione con risultati dei *peer* nel mercato.

Il meccanismo di misurazione e ponderazione del Piano ILT, finalizzato a bilanciare le diverse tipologie di obiettivi e sostenere la motivazione e l'incentivazione al raggiungimento dei risultati aziendali in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG, è il seguente:

SCHEDA OBIETTIVI PIANO ILT 2025-2027

KPI	PESO	MIN	*TARGET*	MAX
ROTE (media 2025-2027)*	35%	14%	16%	18%
CET 1 Ratio al 31/12/2027	20%	13,5%	14,5%	15%
Cost/Income al 31/12/2027	15%	52%	50%	48%
rTSR 09/10/2024-29/02/2028**	10%	mediana	3° quartile	> 3° quartile
ESG	20%	100%	100%	100%
AREA (PESO)	**OBIETTIVO**	**MIN**	***TARGET***	**MAX**
Finanza sostenibile (1/3)	Plafond Finanziamenti ESG	€ 6 B	€ 7 B	€ 9 B
AuM ESG (1/3)	% di prodotti ESG rispetto al *total asset* gestito	43%	45%	47%
Diversità e inclusione (1/3)	% di donne in posizioni di responsabilità	28%	30%	32%

* Media 2025 2027, con vincolo CET1 Ratio > 13%.

** Include la variazione del titolo azionario e di tutti i dividendi distribuiti nel periodo di riferimento, 9.10.2024-ultimo giorno di borsa aperta di febbraio 2028 (nel rispetto dell'ipotesi implicita che tali dividendi siano reinvestiti nel titolo stesso). Per maggiori informazioni si rimanda al "Documento informativo sul Piano di compensi basato su strumenti finanziari – Piano ILT 2025-2027".

I predetti obiettivi hanno un peso percentuale sul bonus individuale e la loro valutazione è basata su soglie crescenti dal livello minimo al *target* (tra il 70% e il 100%), dal *target* al livello massimo (tra il 100% e il 120%), con un meccanismo di progressione lineare associato in termini di *payout* (70%/100%/120%).

29 "In caso di mancato rispetto dei requisiti di cui agli artt. 141 o 141-*ter* della CRD - e s.m.i. – o nelle situazioni di cui all'articolo 16-*bis* della direttiva 2014/59/UE (BRRD) - e s.m.i. - le remunerazioni variabili possono essere riconosciute e/o corrisposte nei limiti e alle condizioni indicati nelle disposizioni di attuazione dei suddetti articoli" (Cfr. Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 Sezione V paragrafo 2).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con specifico riferimento all'indicatore rTSR, il livello minimo coincide con il riferimento mediano del *peer group*[30] considerato mentre il livello massimo viene raggiunto al superamento del 75mo percentile. Con riferimento al KPI ESG, ogni obiettivo è misurato singolarmente e incide per un terzo sul totale, con il vincolo che almeno 2 obiettivi su 3 raggiungano la soglia minima di attivazione.

In caso di eventi straordinari o non prevedibili il Consiglio di Amministrazione potrà apportare alla struttura del Piano le modifiche necessarie o opportune al fine di neutralizzare gli effetti di tali operazioni su *Entry gate* e KPI.

La modalità di erogazione del bonus, che risulta strutturata come segue, è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, coerentemente a quanto previsto dalla normativa, al duplice fine di conseguire l'allineamento al rischio ex post e sostenere l'orientamento di lungo periodo, nonché la correlazione della componente variabile ai risultati effettivi ed ai rischi assunti. Il Consiglio ha altresì deciso di utilizzare per il 100% del bonus di lungo termine le Azioni ordinarie BPER.

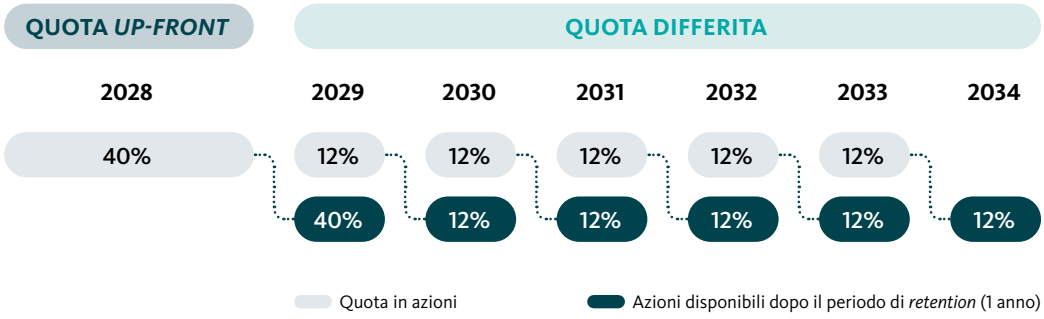
Al termine del triennio, in caso di *performance* positiva, il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota *up-front*), ma è soggetto ad un vincolo di indisponibilità pari ad 1 anno (*retention*). Il restante 60% viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi con un periodo di mantenimento (di indisponibilità) di 1 anno[31]. I bonus sono soggetti a condizioni di correzione ex post, malus e *claw-back*, previste anche per i sistemi di breve termine.

In caso di importo non particolarmente elevato la quota *up-front* sarà pari al 45% e le 5 quote differite saranno ciascuna pari al 11% del premio.

Schema di differimento

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL BONUS "ILT 2025-2027" (in caso di bonus di importo particolarmente elevato)

Periodo di *performance:* 2025-2027



L'assegnazione gratuita di Azioni in esecuzione del Piano avverrà in tutto o in parte dalla provvista di Azioni proprie che BPER Banca potrà acquistare e di cui potrà disporre in esecuzione di apposite autorizzazioni assembleari o da Azioni di nuova emissione, per mezzo di un aumento gratuito del capitale sociale, mediante delega di esecuzione al Consiglio di Amministrazione.

Eventuali proposte in merito verranno sottoposte di volta in volta all'Assemblea in base alle Azioni necessarie per servire il Piano in funzione delle valutazioni di opportunità che verranno effettuate dal Consiglio di Amministrazione, ferma l'esigenza dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di Vigilanza.

Il numero *target* di Azioni promesse all'inizio del triennio di riferimento del Piano è calcolato in base al rapporto fra l'entità del bonus *target* in valore assoluto ed il valore dell'Azione (calcolato come media aritmetica del prezzo ufficiale delle Azioni ordinarie BPER Banca rilevato nei 30 giorni precedenti la data dell'Assemblea degli Azionisti che ha deliberato in merito al Piano di incentivazione di lungo termine prevista per il 18 aprile 2025). Si specifica che per i nuovi beneficiari del Piano "ILT 2025-2027" il cui ingresso avvenga durante il periodo di *vesting*, per la determinazione del numero *target* di Azioni si considera come riferimento l'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il bilancio dell'anno precedente.

30 Il *peer group* è composto dai Gruppi Bancari quotati FTSE, inclusa Poste Italiane. Nel caso in cui a seguito di un'operazione straordinaria o evento similare i dati e/o le informazioni di uno o più componenti il *peer group* non siano disponibili è facoltà del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo definire eventuali sostituzioni.

31 Fatta salva la possibilità di "*sell to cover*" (vendita dei titoli necessari ad adempiere ad eventuali oneri fiscali e contributivi generati dalla consegna dei titoli oggetto di *retention*).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Qualora venisse resa pubblica la promozione di un'offerta pubblica di acquisto (OPA), un'offerta pubblica di scambio (OPS) o un'offerta pubblica di acquisto e scambio (OPAS)[32] il Consiglio di Amministrazione, previo parere dei Comitati endoconsiliari competenti, potrà attivare clausole di accelerazione dei benefici del Piano in capo ai destinatari che prevedano meccanismi di calcolo pro-rata temporis del numero di Azioni attribuibili. Potrà prevedere, inoltre, la liquidazione anticipata in contanti, nonché la modifica di altre caratteristiche influenzate dalle modalità di realizzazione delle operazioni di cui sopra ovvero dalle conseguenti condizioni di mercato (es. impatti sostanziali sul valore dell'Azione). In particolare, in funzione della qualificazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'operazione come ad esempio: i) ostile: liquidazione anticipata pro-rata e in contanti in caso di successo del *take over*; ii) non ostile: liquidazione al termine del Piano in Azioni e entità della nuova Entità. Ulteriori dettagli sono specificati nella disciplina operativa del Piano. Resta ferma l'applicazione dei meccanismi di malus e *claw-back* al ricorrere di determinate fattispecie descritti nella Politica di remunerazione del Gruppo BPER, e in linea con il quadro normativo tempo per tempo vigente.

Linee guida di possesso azionario

Nell'ottica di rafforzare il collegamento "*pay for sustainable performance*" , come già previsto nel Piano ILT 2022-2024, anche con riferimento al Piano di incentivazione di Lungo Termine 2025-2027 viene confermata l'estensione degli obblighi di mantenimento degli strumenti finanziari rivenienti dal Piano di incentivazione di Lungo Termine attraverso l'introduzione di Linee Guida di Possesso Azionario per l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategica (DIRS) di BPER Banca. Sulla base di tali Linee Guida i destinatari si impegnano a non trasferire fino alla scadenza del mandato/termine del rapporto di lavoro o permanenza nel perimetro dei DIRS, una percentuale delle Azioni Disponibili, maturate in ciascuna quota *up-front* o ciascuna quota differita nell'ambito del Piano di incentivazione di lungo termine fino al conseguimento di un c.d. "Ammontare Target" determinato rispettivamente in 1 annualità di remunerazione fissa per l'Amministratore Delegato e il 50% della RAL annua per i DIRS. Superato l'ammontare *target* è possibile disporre liberamente delle Azioni assegnate, fatto salvo il periodo di *retention* di ciascuna quota.

LINEE GUIDA DI POSSESSO AZIONARIO

Clausole di malus e *claw-back*

Come previsto dalla normativa vigente, i bonus sono sottoposti a meccanismi di correzione ex post (malus e *claw-back*) al fine di riflettere i livelli di *performance* al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti e patrimoniali tenendo conto dei comportamenti individuali. Pertanto, l'attribuzione dei bonus individuali e la corresponsione delle quote differite sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. *Entry gate*) previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota *up-front* o differita.

Il suddetto meccanismo di malus, con il conseguente impedimento a corrispondere le quote *up-front* e differite del bonus, agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di *claw-back* (condizione di malus a livello individuale).

Tutti gli incentivi erogati[33], infatti, sono soggetti a clausole di *claw-back* la cui applicazione effettiva è subordinata al verificarsi di predeterminate fattispecie:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari e/o statutarie e/o al codice etico e/o di condotta applicabili al Gruppo, da cui sia derivata una perdita significativa per la banca e/o per la clientela;
- rettifica ex post dei risultati della banca e/o del soggetto interessato, che hanno dato luogo ad erogazione dell'incentivo, a seguito di circostanze non note al momento dell'erogazione dell'incentivo. In tale circostanza la clausola si applica nel caso in cui la rivisitazione dei risultati comporti rettifiche di valore superiore a 1 milione di euro o qualora essa fosse resa imprevedibile o resa difficile/impossibile per fatto o colpa del soggetto interessato;
- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss., del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;

32 Si intendono operazioni di cui BPER sia oggetto e non soggetto proponente.

33 Comprese le speciali gratificazioni riconosciute una tantum.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- comportamenti oggetto di iniziative e procedimenti disciplinari che possano aver determinato la risoluzione per giusta causa ovvero per giustificato motivo soggettivo e comunque in ogni caso di risoluzione per giusta causa;
- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca o dei clienti che abbiano o meno comportato una sanzione da parte di un ente terzo;
- strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla remunerazione, emerse a seguito di controlli ex post, messe in atto al fine di alterare i sistemi di remunerazione inficiando gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi.

Specifiche clausole di *claw-back* possono essere previste anche per il personale diverso dal Personale più rilevante, in relazione ai singoli sistemi incentivanti, come specificato nei relativi regolamenti operativi.

Il processo di attivazione della clausola di *claw-back* nei confronti dei soggetti interessati è differenziato in relazione al ruolo ricoperto da questi al momento della attivazione della clausola o al momento della cessazione dall'ultimo incarico ricoperto in seno al Gruppo BPER.

Le situazioni e circostanze alla base della attivazione delle clausole di *claw-back* rilevano ove si siano realizzate o si realizzino entro 5 anni dalla liquidazione/erogazione dei trattamenti-prestazioni relativi.

Le clausole di *claw-back* possono essere attivate anche a valle della risoluzione del rapporto di lavoro e/o della cessazione della carica.

Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato e per il Direttore Generale, ove nominato, un'eventuale attivazione della clausola avviene con delibera del Consiglio di Amministrazione. La delibera è istruita da Comitato per le Remunerazioni e Collegio Sindacale che possono operare e pronunciarsi congiuntamente o separatamente e, se necessario, avanzare autonomamente proposta al Consiglio di Amministrazione.

7.3 Remunerazione del Personale più rilevante di Gruppo

La remunerazione del Personale più rilevante (MRT) è composta da una componente fissa e da una componente variabile di breve termine, nonché, per alcune selezionate risorse chiave, da una componente di lungo termine. La componente di incentivazione variabile per questa categoria di personale risulta disciplinata da regole particolarmente stringenti previste dalla normativa di Banca d'Italia.

Fermi restando i limiti di cui al Capitolo 7.1, l'incidenza della componente variabile viene comunque mantenuta, per parte significativa di tale categoria di personale, entro il limite del 100% della componente fissa fatte salve le risorse apicali e specifiche situazioni in base alle quali è possibile elevare tale percentuale al limite definito da delibera assembleare[34]. Il Personale più rilevante risulta beneficiario del sistema di incentivazione variabile MBO descritto nel Capitolo 7.2.

La determinazione del *Bonus pool* per il Personale più rilevante segue i medesimi criteri descritti nel paragrafo 7.2 (collegata al variare dell'indicatore di riferimento).

La scheda obiettivi individuale MBO per gli MRT discende direttamente dalla "scheda strategica" assegnata all'Amministratore Delegato. È strutturata, pertanto, in obiettivi quantitativi e qualitativi/progettuali ed è collegata a obiettivi coerenti con il ruolo ricoperto[35] e con le responsabilità assunte. l meta KPI ESG è previsto per i *C-Level Manager*; oltre al superamento della soglia minima del "meta KPI", è richiesto anche il raggiungimento degli eventuali obiettivi ESG riconducibili alla propria area di responsabilità. Tale obiettivo ha di norma un peso minimo non inferiore al 10%.

Per i restanti MRT non viene considerato il KPI ESG come metrica composta ma ove possibile, sono individuati specifici obiettivi riconducibili all'area di responsabilità presidiata (in caso contrario è previsto l'aumento del peso del KPI «Valutazione Manageriale»). In tal caso, il peso combinato del KPI «Valutazione Manageriale» e del «KPI ESG» non è di norma inferiore al 15%.

La curva di incentivazione dei KPI quantitativi risulta uniforme, in continuità con il 2024, al fine di confermare l'allineamento alla sostenibilità dei rischi assunti nel medio-lungo termine.

34 Per disporre di tutte le leve gestionali per poter agire sulla competitività dei pacchetti retributivi destinati alle professionalità strategiche e garantire la presenza delle risorse funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Si tengano presenti anche le disposizioni particolari applicabili alle Funzioni Aziendali di Controllo (cfr. paragrafo 7.4 Remunerazione delle Funzioni Aziendali di Controllo). L'Assemblea dei Soci a cui si fa riferimento è quella tenutasi in data 22 aprile 2020.

35 Misurati con KPI e correttivi che derivano dal quadro strategico riconducibile alla scheda evidenziata al Capitolo 7.2 e riferita all'Amministratore Delegato. I parametri assumono ponderazioni differenti coerenti con l'attività che il soggetto svolge, con le responsabilità che gli sono state assegnate e con le leve operative che gestisce.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per alcune limitate figure, per cui non sia praticabile l'identificazione di indicatori quantitativi rappresentativi della funzione individualmente ricoperta, si utilizzano i parametri della più ampia struttura di appartenenza.

In generale si evidenzia, nella costruzione dei KPI, un allineamento dei *payout* degli indicatori di redditività e di rischio e una maggiore integrazione di indicatori *risk adjusted* nelle scorecard MBO.

In presenza di significative e impreviste modificazioni delle condizioni generali di mercato, il Consiglio di Amministrazione può dar luogo a una revisione del *budget* annuale, con conseguente revisione degli obiettivi individuali[36].

La curva di pagamento che caratterizza gli indicatori di *performance* prevede il riconoscimento di un *payout* pari al 50% del peso dell'indicatore (in corrispondenza della soglia di prestazione minima), al 100% del peso dell'indicatore (in corrispondenza della soglia di prestazione *target*) e al 130% (in corrispondenza della soglia di prestazione massima). Gli indicatori di natura qualitativa sono caratterizzati da una curva di pagamento il cui *payout* massimo è pari al 105%.

L'eventuale scheda obiettivi e correttivi RAF riferita al Direttore Generale, ove nominato, viene definita tendenzialmente in linea con quella dell'Amministratore Delegato, potendo peraltro includere variazioni nei pesi dei relativi KPI/correttivi RAF e introduzione di eventuali KPI/correttivi RAF diversi/ulteriori comunque strettamente correlati agli obiettivi strategici di Gruppo e riconducibili alle responsabilità attribuite.

La scheda obiettivi delle Funzioni Aziendali di Controllo è direttamente riconducibile alle responsabilità delle rispettive funzioni e non ai risultati finanziari delle entità oggetto dell'attività di controllo.

Focus

SCHEDA OBIETTIVI DIRS

La scheda obiettivi dei **Dirigenti con responsabilità strategica** prevede un *mix* di indicatori strettamente correlati agli obiettivi strategici di Gruppo e riconducibili alle specifiche responsabilità attribuite.
In generale, i KPI possono essere:

- obiettivi economico finanziari quali ad esempio l'Utile lordo o i volumi commerciali[37];
- obiettivi di redditività corretta per il rischio come il RORWA;
- obiettivi di gestione del rischio quali ad esempio la qualità del credito o NPE *ratio* lordo;
- obiettivi in ambito ESG che possono comprendere tutti o taluni fra gli obiettivi ESG sopra indicati per l'Amministratore Delegato, ritenuti strategici nel breve termine, quale fattore abilitante per traguardare i *target* ESG riconducibili ad ambiti progettuali di Piano industriale;
- obiettivi legati a progettualità specifiche riconducibili all'area di responsabilità presidiata.

Con particolare riferimento ai Dirigenti con responsabilità strategica (c.d. DIRS), relativamente al Piano MBO, l'incentivo *target* annuale viene definito come percentuale della remunerazione fissa, indicativamente nell'ambito del *range* 80-90%[38] (le funzioni "*corporate*" hanno tendenzialmente una componente a breve termine inferiore rispetto a quelle di business) e l'incentivo massimo si attesta nel *range* 104%-117%[39].

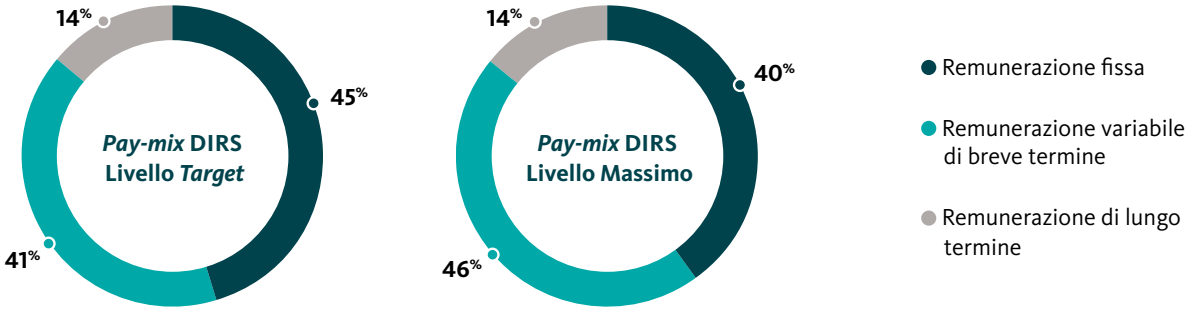
Il Consiglio di Amministrazione potrà valutare, tenuto conto della necessità di attrarre, incentivare e trattenere risorse strategiche, un'eventuale definizione dell'opportunità *target* di specifici MBO nell'ambito del limite massimo per la remunerazione variabile complessiva definito dalla Politica in materia di remunerazione.

36 Così come tale esigenza può nascere in occasione di operazioni straordinarie che impattino sui perimetri di gruppo e/o delle singole società che lo compongono.
37 Per il *Chief People Officer* (CPO) è fatta salva la possibilità di assegnare obiettivi economici specifici della funzione.
38 Con incidenze più elevate in situazioni specifiche, in ogni caso nell'ambito del limite massimo.
39 Con incidenze più elevate in situazioni specifiche, in ogni caso nell'ambito del limite massimo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I grafici che seguono illustrano il *pay-mix* considerando, per le funzioni di business e le funzioni corporate, l'incidenza del Piano "ILT 2025-2027", prevista fino al 30% (come *target*) e al 36% (come massimo), e, quindi, i riferimenti più elevati dei range descritti per il *target* (limite superiore del *range* definito) e il massimo dell'MBO, rispettivamente 90% e 117%. La remunerazione variabile complessiva resta al di sotto del 200% della remunerazione fissa[40].

Anche per i Dirigenti con Responsabilità Strategica, come per l'Amministratore Delegato, la remunerazione variabile è corrisposta in misura prevalente in Azioni BPER e riconosciuta su un orizzonte pluriennale.



Tali riferimenti non si applicano:

- alle Funzioni Aziendali di Controllo per le quali, in linea con la normativa, la componente variabile non supera il 33%;
- al *Chief People Officer* e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alle funzioni che ad esse rispondono per i quali è previsto che la componente variabile sia contenuta e quindi complessivamente inferiore alla remunerazione fissa.

La corresponsione della remunerazione variabile maturata avviene coerentemente a quanto previsto dalla normativa bancaria di riferimento. Le modalità di corresponsione dei premi maturati differiscono in funzione dell'entità della remunerazione variabile complessiva e dell'appartenenza o meno al perimetro degli MRT apicali (Amministratore Delegato della Capogruppo, Amministratori Delegati e/o Direttori Generali delle "unità aziendali rilevanti" con RWA >2%[41] e per la Capogruppo Vice Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategica).

40 Con riferimento ai titolari di ruoli per i quali la disciplina regolamentare prevede che la remunerazione sia prevalentemente fissa, l'ammontare complessivo di remunerazione variabile al livello massimo, comprensiva della quota relativa alla incentivazione di lungo termine, permane al di sotto di 1 volta la remunerazione fissa.

41 BPER Banca S.p.A., Banco di Sardegna S.p.A., Sardaleasing S.p.A. e BPER Factor S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Schema di differimento

***Payout* per MRT Apicali:**

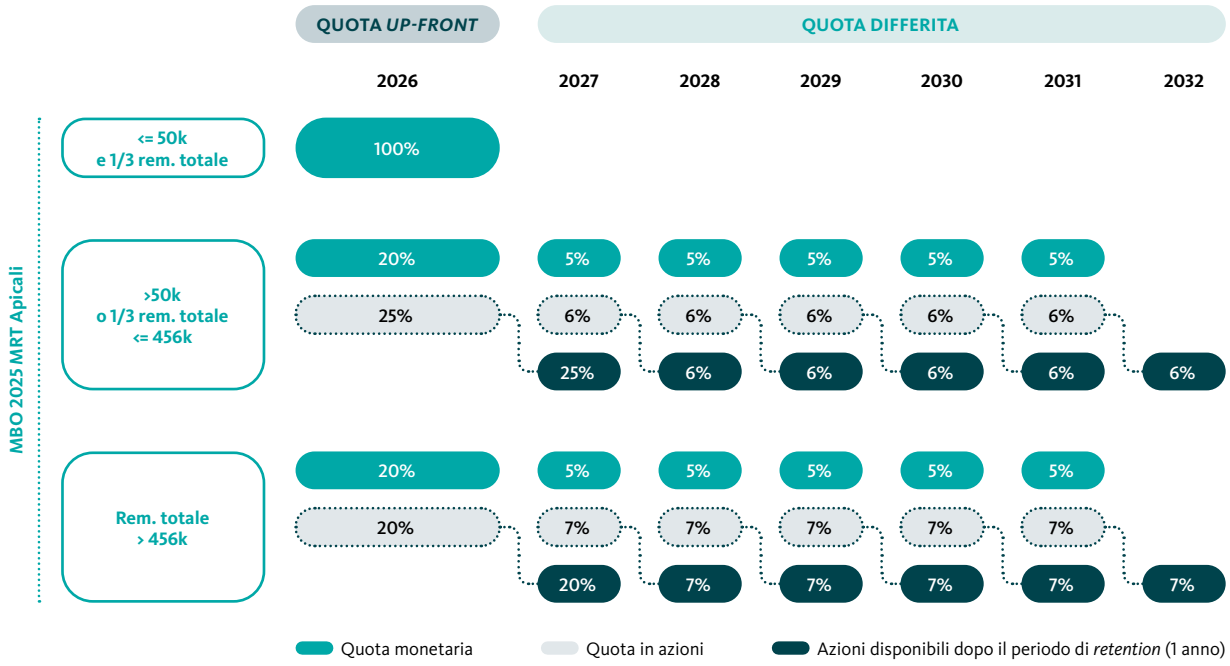
Nel caso in cui la Remunerazione variabile ≤ 50 mila euro e ≤ 1/3 remunerazione totale annua il bonus sarà erogato 100% *cash* ed *up-front*.

Remunerazione variabile > 50 mila euro (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ 456 mila euro:

- il 45% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota *up-front*): 20% *cash* e 25% mediante Azioni BPER Banca soggette a un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno. Il restante 55% (25% *cash* e 30% Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.

Remunerazione variabile > 456 mila euro (importo particolarmente elevato[42]):

- il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota *up-front*): 20% *cash* e 20% mediante Azioni BPER Banca soggette a un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno. Il restante 60% (25% *cash* e 35% Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.



42 Cosi come definito dalla Circolare Banca d'Italia n. 285: "per importo particolarmente elevato si intende il minore tra i) il 25% della remunerazione complessiva media degli *high earners* italiani come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA ii) dieci volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della Banca". Nel Gruppo BPER il livello di remunerazione variabile che rappresenta un importo particolarmente elevato è di 456.300 euro ed è l'importo minore tra i) e ii) e deriva dall'applicazione del punto i). Ne verranno garantiti il monitoraggio e l'aggiornamento con cadenza almeno triennale (i valori riflettono l'ultimo aggiornamento pubblicato da EBA nel mese di dicembre 2024). Per maggior prudenza quest'ultimo importo è arrotondato per difetto a 456.000 euro per il triennio 2025-2027.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Schema di differimento

***Payout* per MRT non Apicali**:

Nel caso in cui la Remunerazione variabile annua sia ≤ 50 mila euro e ≤ 1/3 remunerazione totale annua il bonus sarà erogato 100% *cash* ed *up-front*.

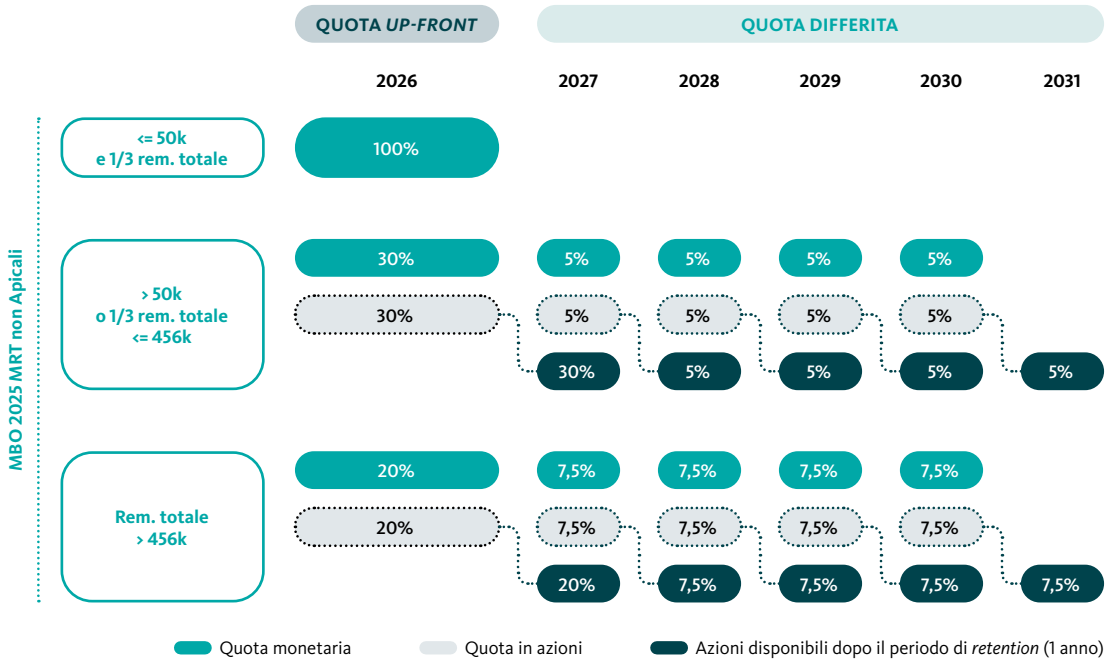
Remunerazione variabile > 50 mila euro (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ 456 mila euro:

- il 60% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota *up-front*): 30% *cash* e 30% mediante Azioni BPER Banca soggette a un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno. Il restante 40% (20% *cash* e 20% Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali in 4 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.

Remunerazione variabile > 456 mila euro (importo particolarmente elevato):

- il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota *up-front*): 20% *cash* e 20% mediante Azioni BPER Banca soggette a un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno. Il restante 60% (30% *cash* e 30% Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali in 4 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.

Periodo di *performance:* 2025



Una volta misurati i risultati, anche in questo caso, è prevista una verifica dei parametri collegati alla correzione per il rischio e derivati da quelli contenuti all'interno del *Risk Appetite Framework (RAF)* in analogia a quanto indicato per l'Amministratore Delegato. Tali parametri fungono da correttivo rispetto all'incentivo maturato a fronte del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla scheda obiettivi individuale e, se non rispettati, possono ridurre il bonus maturato fino al 50% per i Vice Direttori Generali e i DIRS di BPER, fino al 30% per gli altri MRT.

I meccanismi di correzione ex post (condizioni di malus e *claw-back*) sono analoghi a quelli illustrati per l'Amministratore Delegato (come descritto nel Capitolo 7.2).

Per tutto il Personale più rilevante non sono attualmente previste clausole di *Change of Control* riferibili al sistema di incentivazione di breve termine (MBO).

Non è prevista l'attribuzione di bonus discrezionali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Alcune figure rientranti nel perimetro del Personale più rilevante (al netto delle Funzioni Aziendali di Controllo) sulla base del ruolo e del potenziale contributo al raggiungimento degli obiettivi del Piano industriale sono destinatarie anche del sistema di incentivazione variabile di lungo termine descritto nel Capitolo 7.2 con le integrazioni riportate nel presente paragrafo.

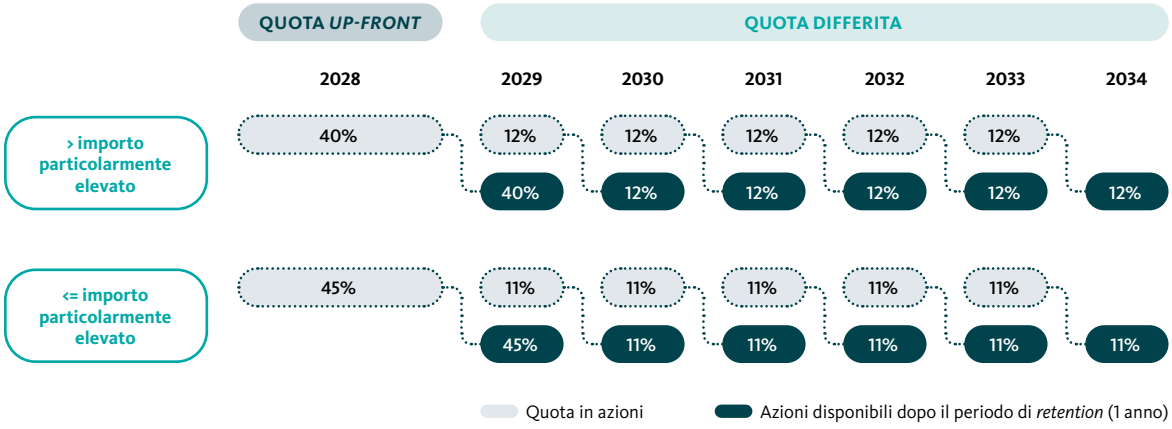
A ciascun Beneficiario è associato un bonus *target*, inteso come premio teorico di riferimento conseguibile una volta soddisfatte tutte le condizioni previste e il cui ammontare complessivo (*Bonus pool*) è stato definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il bonus *target* è determinato entro una percentuale della remunerazione annua lorda individuale (c.d. RAL) per ciascuno dei seguenti segmenti:

- *Top management* e DIRS: 30% (90% su base triennale);
- *Senior management*: 22,5% (67,5% su base triennale);
- Beneficiari individuati tra selezionate risorse chiave per il conseguimento delle direttrici strategiche: 15% (45% su base triennale).

Le modalità di erogazione in strumenti finanziari (Azioni BPER) sono descritte nella figura che segue e variano in funzione dell'ammontare del bonus maturato.

Schema di differimento

Periodo di *performance:* 2025-2027



7.4 Remunerazione delle Funzioni di controllo

La remunerazione delle figure appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo rientranti nel perimetro degli MRT è composta da una parte fissa, integrata da eventuale specifica indennità di funzione e da una componente variabile che assume un'incidenza non superiore al 33% sulla componente fissa.

Quest'ultima non è determinata dal raggiungimento di obiettivi economico-finanziari (fatte salve componenti economiche eventualmente derivanti da accordi con le OO.SS. validi per tutti i dipendenti e applicabili anche a queste figure professionali), ma è correlata a obiettivi specifici di funzione, al fine di salvaguardare l'indipendenza richiesta alle funzioni. Il Bonus *pool*, definito per tale categoria di personale all'interno del sistema incentivante MBO, non è correlato ai risultati economico-finanziari raggiunti ma è determinato in misura fissa.

Differentemente rispetto a quanto applicato per il Personale più rilevante, la corresponsione di bonus per le Funzioni Aziendali di Controllo è soggetta ai soli *gate* patrimoniale e di liquidità.

Una volta valutato il superamento degli *Entry gate* l'entità dell'incentivo annuale risulta legata ad obiettivi di natura quantitativa e/o qualitativa legati al ruolo. Inoltre, gli obiettivi MBO dei responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo risultano allineati alle priorità dell'azione di controllo definite.

Agli appartenenti alla categoria si applicano le regole di differimento della parte variabile, di ricorso a strumenti finanziari, di malus e di *claw-back* definite per il restante Personale più rilevante e descritte nel precedente Capitolo 7.3.

Le figure appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo non sono destinatarie del Piano ILT 2025-2027.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.5 Remunerazione variabile del restante personale del Gruppo (non rientrante nel perimetro degli MRT)

Il Gruppo BPER, coerentemente con la diversificazione delle direttrici di *business* attivata in linea con il Piano strategico ha dettagliato sistemi incentivanti specifici anche per il restante personale[43], non rientrante nel perimetro degli MRT. La componente variabile del restante personale non rientrante nel perimetro degli MRT si mantiene tendenzialmente entro il limite massimo del 100% della componente fissa[44] e comunque entro il limite normativo o statutario.

In particolare, accanto al Piano MBO già descritto per gli MRT[45], BPER ha definito sistemi incentivanti dedicati a specifici segmenti di *business* che prevedono il riconoscimento di bonus individuali differenziati in funzione del livello di conseguimento degli obiettivi assegnati a livello di funzione, *team* e/o individuale e tenuto conto delle specificità dell'attività svolta. Di seguito[46] sono descritti i sistemi incentivanti definiti per la Rete, per i *Private Bankers* e per il *Corporate Banking*.

Si precisa che tali sistemi incentivanti sono soggetti alle medesime condizioni di attivazione e alla verifica della sostenibilità rispetto al *Bonus pool* maturato descritte nel Capitolo relativo al Piano MBO destinato agli MRT.

MBO della Rete Commerciale

- **Destinatari**: personale della Rete, Semicentro, Centri Imprese
- **Condizioni di *performance*:**
  - *Entry gate* di Gruppo + *Entry gate* specifici (Filiale; Area territoriale; Centri imprese);
  - *Bonus pool* legato al raggiungimento di obiettivi in termini di redditività;
  - Indicatori di *performance*:
    - KPI economico-finanziari di produttività, redditività e rischio differenziati a livello di Area territoriale, Unità organizzativa, Modello di Servizio o individuale a seconda della posizione specifica ricoperta;
    - KPI qualitativi al servizio del cliente e del Business e *Compliance breach*, rilevati a livello individuale e di unità organizzativa di appartenenza che possono incrementare, diminuire o annullare il bonus maturato.

MBO Private Banker

- **Destinatari:** Rete dei Private Banker dipendenti (Banca Cesare Ponti S.p.A. e Banco di Sardegna S.p.A.)
- **Condizioni di *performance***:
  - Condizioni di attivazione: *Entry Gate* di Gruppo;
  - *Bonus pool* legato al raggiungimento di obiettivi in termini di redditività;
  - Indicatori di *performance*:
    - KPI economico-finanziari;
    - KPI qualitativi e *Compliance breach*, rilevati a livello individuale, che possono diminuire o annullare il bonus maturato; comprendono la valutazione manageriale[47].

43 Ove un Amministratore esecutivo non appartenga alla categoria del Personale più rilevante (in quanto Amministratore di società non definite rilevanti dall'analisi condotta dalle strutture del CRO) e percepisca remunerazione variabile si applicano le previsioni del presente paragrafo. Nel caso di personale inserito in perimetro MRT esclusivamente quale Amministratore non esecutivo di società del Gruppo, la struttura della remunerazione variabile è collegata al ruolo relativo al rapporto di lavoro subordinato.

44 Fatte salve specifiche situazioni richiamate al paragrafo 7.1.

45 Non si escludono riconoscimenti collegati a situazioni eccezionali per il personale diverso dagli MRT, ad integrazione di quanto previsto dai sistemi incentivanti.

46 Sono previsti anche altri specifici sistemi MBO per alcune figure professionali appartenenti alle Banche e alle Società del Gruppo, oltre a quelli di seguito descritti.

47 Processo aziendale di "*Gestione Performance*" .

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

MBO Corporate & Investment Banking

- **Destinatari:** personale dell'area Chief Corporate & Investment Banking
- **Condizioni di *performance***:
  - Condizioni di attivazione: *Entry Gate* di Gruppo + eventuali *Entry Gate* specifici di unità organizzativa;
  - *Bonus pool* legato a obiettivi in termini di redditività;
  - Indicatori di *performance:*
    - KPI economico-finanziari di produttività, **redditività**, rischio e progettuali/strategici;
    - KPI Qualitativi e *Compliance breach*, rilevati a livello individuale, che possono diminuire o annullare il bonus maturato; comprendono la valutazione manageriale.

La scheda obiettivi MBO individuale è collegata a risultati coerenti con il ruolo ricoperto[48] e le relative responsabilità ed è strutturata su obiettivi quantitativi e qualitativi/progettuali. Per alcune limitate figure per cui non sia praticabile l'identificazione di indicatori quantitativi rappresentativi della funzione individualmente ricoperta si utilizzano i parametri della più ampia struttura di appartenenza.

Per il personale con responsabilità significative nelle Funzioni Aziendali di Controllo (diverso dai responsabili delle Funzioni) non ricompreso fra il Personale più rilevante, la componente variabile è correlata a obiettivi specifici di funzione e non al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari, fatto salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva e dagli accordi con le Organizzazioni Sindacali.

Per alcune categorie di personale sono stati definiti ulteriori indicatori di *performance*, legati alla capacità individuale o di squadra di generare ricavi, ad integrazione degli attuali *Entry gate* del sistema MBO.

Per alcune specifiche figure non appartenenti al Personale più rilevante sono possibili MBO estesi su un arco temporale pluriennale in sostituzione o integrazione dell'MBO annuale ordinario.

Talune risorse[49], ritenute cruciali per il conseguimento degli obiettivi di Piano industriale possono essere ammesse alla partecipazione al Sistema di incentivazione di lungo termine (ILT 2025-2027). In tal caso si applicano le condizioni previste per il Personale più rilevante come descritto al Capitolo 7.3.

Accanto al suddetto sistema di incentivazione annuale MBO, è attivo il piano di remunerazione variabile annuale denominato "Incentivo di *Performance*" destinato al personale non rientrante nel perimetro dei beneficiari del sistema MBO 2025, delle Banche e società del Gruppo a cui questo sistema si applica.

Incentivo di *Performance*

- **Destinatari:** personale del Gruppo non destinatario di sistemi specifici MBO.
- **Condizioni di *performance***:
  - Condizioni di attivazione: *Entry Gate* di Gruppo;
  - *Bonus Pool* legato al raggiungimento di obiettivi in termini di redditività;
  - Indicatori di *performance*:
    - Valutazione della *performance* individuale da parte del proprio Responsabile gerarchico;
    - Qualità e *Compliance breach*, rilevati a livello individuale che possono, diminuire o annullare il bonus maturato.

L'effettivo riconoscimento del bonus, fatto salvo il superamento degli *Entry gate* a livello di Gruppo di cui sopra, è indirizzato dal posizionamento dei destinatari del sistema, appartenenti allo stesso *cluster* organizzativo.

È opportunamente considerata l'equa distribuzione e incidenza dell'incentivo riconosciuto rispetto al genere.

48 I parametri assumono ponderazioni differenti coerenti con l'attività che il soggetto svolge, con le responsabilità che gli sono state assegnate, con le leve operative che gestisce.

49 Non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tutti i sistemi di incentivazione descritti fino ad ora sono ancorati a requisiti minimi di attivazione c.d. indicatori cancello. In ogni caso, ove non si raggiungano i livelli minimi associati ai parametri *Entry gate di Gruppo* applicati al Personale più rilevante è facoltà del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo valutare se riconoscere bonus di importo limitato, entro un *buffer* significativamente inferiore al *Bonus pool* originario.
In linea con la normativa vigente, per tutte le forme di incentivazione descritte, è prevista l'applicazione dei meccanismi di correzione ex post (malus e *claw-back*) al ricorrere di determinate fattispecie (cfr. Capitolo 7.2).
Fra i sistemi incentivanti la Banca può attivare anche specifiche iniziative su campagne commerciali con obiettivi infrannuali soggette a tutte le previsioni riferibili alla remunerazione variabile declinate secondo le specificità dei diversi perimetri di personale destinatario.

Per il conseguimento dei propri obiettivi strategici e per l'offerta di servizi alla clientela, il Gruppo si avvale anche di consulenti finanziari, legati da contratto di agenzia (per i servizi di *Wealth Management*), e di agenti in attività finanziaria (per l'attività di Credito al Consumo[50]).

Remunerazione dei Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e degli Agenti in attività finanziaria

- **Destinatari:** Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede (BPER Banca) e Agenti in attività finanziaria operanti nelle Società del Gruppo (Bibanca).

L'articolazione della loro remunerazione prevede:

- **Componente "ricorrente"** (assimilata alla remunerazione fissa): costituisce la parte più stabile della remunerazione del consulente/agente. Essa è riferita alla sua operatività ordinaria ed è basata sugli elementi caratterizzanti il contratto di agenzia: si intende la corresponsione di provvigioni percentuali stabilite ex ante tra Banca e Agente, connesse alla c.d. "conclusione dell'affare" (es. la sottoscrizione di prodotti finanziari offerti da soggetti terzi o Società del Gruppo) grazie all'operato del consulente/agente;
- **Componente "non ricorrente":** ha una valenza incentivante e/o di fidelizzazione. In termini generali, è riconducibile ai sistemi di incentivazione che, ove attivati, premiano lo sviluppo dell'attività e il superamento di determinati obiettivi (es. di raccolta netta, di sviluppo del portafoglio del cliente o della clientela della Banca, ecc.) e che sono assoggettati a specifici *gate* rappresentati dai requisiti regolamentari minimi di vigilanza in materia di patrimonio e liquidità, cui è subordinata l'effettiva erogazione degli incentivi. Tra le componenti della remunerazione non ricorrente possono rientrare bonus derivanti da campagne commerciali, "*contest*" e incentivazioni in genere di periodo.

Tali sistemi vengono definiti in modo tale da non incentivare comportamenti che siano incoerenti con il perseguimento dell'interesse della clientela. Nella stessa ottica, gli stessi prevedono una particolare attenzione alla valutazione della condotta individuale del consulente o dell'agente, nonché al controllo dei rischi operativi e reputazionali (quali, ad esempio, il rispetto delle normative e procedure interne e la trasparenza nei confronti della clientela). Ciò al fine di assicurare che l'attività degli agenti e dei consulenti finanziari sia finalizzata al soddisfacimento degli interessi della clientela, nel rispetto della normativa di settore. La remunerazione "non ricorrente" è pertanto soggetta a meccanismi di riduzione parziale o totale (c.d. malus) e/o restituzione (c.d. *claw-back*) in caso di accertamento di comportamenti fraudolenti o di colpa grave.

Incidono, inoltre, sulla remunerazione non ricorrente specifiche clausole di qualità che riguardano, a titolo esemplificativo e non esaustivo: audit con esito sfavorevole o parzialmente sfavorevole, reclami di clienti per fatti imputabili all'agente o consulente che si rivelino fondati, provvedimenti sanzionatori da parte degli Organismi di vigilanza, ecc.

Alla remunerazione non ricorrente percepita da agenti e/o consulenti finanziari eventualmente rientranti all'interno del perimetro del Personale più rilevante di Gruppo si applicano le medesime regole (*Entry gate*, bilanciamento tra la componente non ricorrente e la componente ricorrente, differimento, malus e *claw-back*) previste per l'erogazione della remunerazione variabile del Personale più rilevante (cfr. Capitolo 7.3) nonché i meccanismi di malus e *claw-back*.

Per favorire l'*attraction* di nuove risorse è possibile riconoscere bonus di ingresso (*entry bonus*, *welcome bonus*, etc..).

Le Società del Gruppo usufruiscono del contributo di un numero molto limitato di collaboratori esterni non legati ad esse da rapporto di lavoro subordinato. Di norma si tratta di soggetti muniti di competenze specifiche, necessarie per un periodo di tempo limitato, o nell'ambito di particolari progetti, che fungono da completamento e/o da supporto alle attività svolte dal personale dipendente.

50 Operano per il Gruppo anche agenti in attività assicurativa, fra cui non sono presenti soggetti rientranti nel perimetro del Personale più rilevante, la cui remunerazione è interamente ricorrente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La remunerazione dei collaboratori esterni è formata, di norma, dalla sola componente fissa. Si prevede comunque la possibilità che possa essere riconosciuta remunerazione variabile, tendenzialmente nei limiti del 50% della componente fissa[51] e comunque entro il limite normativo o statutario. L'entità della componente variabile sarà di volta in volta determinata parametrizzandola a specifici indicatori relativi all'attività svolta.

Eventuali spese connesse all'esercizio dell'incarico possono essere sostenute direttamente dalla Banca/Società o rimborsate al collaboratore.

Per tutti i sistemi descritti nel presente paragrafo, in caso di remunerazione variabile superiore a 50.000 euro o al 50% della remunerazione fissa (ed, in ogni caso, all'interno del limite massimo definito) è di solito previsto il differimento di almeno un anno del 50% del bonus che è soggetto a condizioni di malus (ove non diversamente specificato, si applicano le stesse condizioni di malus previste per il Personale più rilevante) e di *claw-back* nelle modalità e al verificarsi delle fattispecie descritte nel Capitolo 7.2.

7.6 Focus su allineamento con gli interessi dei clienti

Il Gruppo BPER si impegna ad adottare ogni ragionevole misura e strumento idoneo ad assicurare che lo sviluppo della propria attività e il perseguimento dei propri obiettivi di *business* siano in linea con il dovere di agire in modo equo e professionale, garantendo il conseguimento del migliore interesse per i propri Clienti/*Stakeholder*, nel pieno rispetto di valori di integrità, trasparenza e correttezza, in conformità alla normativa interna ed esterna tempo per tempo vigente.
Tale impegno generale si riflette, coerentemente con la normativa di riferimento[52], nell'adozione di politiche e sistemi di remunerazione che:

- per i c.d. "Soggetti rilevanti ai fini della vendita dei prodotti e servizi bancari", sono ispirati a criteri di diligenza, trasparenza, correttezza nelle relazioni con la clientela, contenimento dei rischi legali e reputazionali, tutela e fidelizzazione della stessa, rispetto delle disposizioni di auto-disciplina applicabili; tali sistemi non si basano esclusivamente su obiettivi commerciali e non costituiscono un incentivo a collocare prodotti non adeguati rispetto alle esigenze finanziarie dei clienti;
- per i c.d. "Soggetti rilevanti che hanno un impatto diretto o indiretto sui servizi di investimento o servizi accessori" prestati, non determinino conflitti di interesse che possano indurli a favorire i propri interessi o gli interessi della Banca a potenziale discapito di quelli dei clienti.

In particolare, con riferimento all'offerta di servizi bancari e finanziari il Gruppo ha identificato i soggetti rilevanti ai fini della vendita dei beni e servizi bancari e degli intermediari del credito ai sensi delle Disposizioni di vigilanza "*Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti*". In termini generali, appartengono a questa categoria i "soggetti che propongono prodotti e servizi bancari ed i loro responsabili" ossia coloro che sono a diretto contatto con la clientela e i rispettivi riferimenti gerarchici.

Sono pertanto considerate, ai fini di questa analisi a livello di Gruppo n. 13.325 risorse nell'area di attività di rete e assimilate[53] (di cui n. 1.686 responsabili o figure manageriali analoghe[54]) e n. 395 nell'area Private (di cui n. 28 responsabili o figure manageriali analoghe[55]) dipendenti presso Banco di Sardegna S.p.A e Banca Cesare Ponti S.p.A.; gli agenti e i consulenti in attività finanziaria ammontano a 413 risorse.

Non sono presenti mediatori creditizi.

In conformità al quadro normativo di riferimento, la componente variabile della remunerazione dei Soggetti rilevanti rispetta i seguenti principi:

- è ancorata a criteri quantitativi e qualitativi;
- non incentiva a offrire uno specifico prodotto, o una specifica categoria o combinazione di prodotti, non adeguati agli obiettivi e alle esigenze finanziarie del cliente;
- sostiene l'allineamento tra gli interessi della Banca e quelli del cliente;
- è adeguatamente bilanciata rispetto alla componente fissa della remunerazione;

51 Fatte salve specifiche situazioni in cui è possibile elevare tale percentuale per disporre di tutte le leve gestionali per poter agire sulla competitività dei pacchetti retributivi destinati alle professionalità strategiche e garantire la presenza delle risorse funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

52 Disposizioni di vigilanza "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti"; Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014 (c.d. MIFID II); Regolamento delegato (UE) 2017/565 della Commissione, del 25 aprile 2016 (c.d. Regolamento MIFID); Orientamenti MIFID ESMA35-43-3565 e s.m.i.

53 Comprese le figure impiegate in BPER Factor S.p.A.

54 Nel computo non è compreso il personale rientrante nel perimetro del Personale più rilevante.

55 Nel computo non è compreso il personale rientrante nel perimetro del Personale più rilevante.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- è soggetta a meccanismi di correzione tali da consentirne la riduzione (anche significativa) o l'azzeramento, in caso di comportamenti che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti.

Il conseguimento degli obiettivi commerciali ed economico-finanziari è verificato tenendo in considerazione la valutazione da parte del responsabile del contributo alla soddisfazione e fidelizzazione della clientela.

Nella valutazione complessiva vengono considerati i risultati del monitoraggio delle strutture responsabili della verifica della corretta relazione con la clientela nonché correttivi correlati alla valutazione di altri indicatori di compliance e qualità (ad es. profilatura MIFID, *training* obbligatorio).

Sono inoltre considerati, ai fini della valutazione finale, gli esiti delle verifiche da parte delle Funzioni di controllo.

Tali elementi, volti a valutare la corretta condotta individuale (il rispetto delle normative e procedure interne e la trasparenza nei confronti della clientela) sono tenuti in debita considerazione in fase di assegnazione della componente variabile.

Come previsto dalla normativa sopra richiamata, con riferimento ai partecipanti a sistemi di incentivazione o in generale a piani di remunerazione variabile:

- per il personale preposto alla trattazione dei reclami, gli eventuali incentivi tengono conto, tra l'altro, dei risultati conseguiti nella gestione dei reclami e della qualità delle relazioni con la clientela;
- per il personale preposto alla valutazione del merito creditizio gli obiettivi individuali tengono debitamente in considerazione la prudente gestione del rischio.

7.7 Strumenti di remunerazione per *attraction* e *retention*

Per favorire l'*attraction* di nuove risorse è possibile riconoscere bonus d'ingresso (*Entry bonus*, *welcome bonus* ecc.). Per le risorse provenienti dal mercato esterno è, altresì, possibile prevedere la valorizzazione del loro apporto commerciale in termini di nuove masse e/o clientela prevedendo riconoscimenti variabili che possano da un lato essere percepiti come attrattivi per le risorse in questione e dall'altro tutelanti per l'azienda in termini commerciali e di stabilità delle risorse acquisite.

Laddove esigenze di salvaguardia della competitività del Gruppo, di peculiari professionalità, di protezione dell'avviamento commerciale e della clientela lo esigano o lo rendano opportuno, per specifiche categorie di personale e/o su base individuale, in costanza di rapporto di lavoro o alla sua cessazione, il Gruppo può stipulare specifici patti di non concorrenza, in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, le interpretazioni giurisprudenziali, le prassi di mercato e nel rispetto dei criteri e limiti approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Il Gruppo può altresì sottoscrivere, per analoghe finalità, accordi volti a prolungare il preavviso dei dipendenti in caso di dimissioni. Le citate pattuizioni, volte anche a soddisfare l'esigenza del Gruppo di garantirsi nel tempo la collaborazione di lavoratori particolarmente qualificati, prevedono quale compenso importi, di norma, di contenuta entità erogati per i relativi periodi di effettivo rispetto dell'impegno assunto.

Eventuali forme di *retention bonus* e/o patti di stabilità verranno disciplinati in conformità alle disposizioni regolamentari, normative e giuslavoristiche tempo per tempo applicabili.

I *gate* cui sono soggette le somme corrisposte a compenso di patti in costanza di rapporto di lavoro[56] sono rappresentati dai requisiti regolamentari minimi di vigilanza in materia di patrimonio e liquidità, verificati al momento dell'erogazione.

Gli importi erogati in relazione alle menzionate pattuizioni sono soggetti alle disposizioni specifiche comprese le clausole di *claw-back*, previste dalla Circolare n. 285 di Banca d'Italia tempo per tempo vigente.

Si precisa che in caso di erogazione di tali compensi in parte in strumenti finanziari, oltre alle regole di *payout* previste dal presente documento, per la determinazione del prezzo di assegnazione degli stessi si farà riferimento a quanto previsto dal Documento informativo sul Piano di compensi basato su strumenti finanziari - MBO 2025, redatto ai fini della normativa Consob.

56 Ci si riferisce in particolare alle somme corrisposte a titolo di patto di non concorrenza, patto di prolungamento del preavviso e patto di stabilità (e/o *retention* bonus) erogate in costanza di rapporto di lavoro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.8 Benefit

Le condizioni di lavoro di tutta la popolazione aziendale costituiscono parte integrante della Politica in materia di remunerazione per il Gruppo BPER che è impegnato costantemente a sostenere lo sviluppo delle persone e a garantire un ambiente di lavoro positivo in cui tutti i dipendenti contribuiscono a creare valore condiviso.

Il pacchetto remunerativo complessivo previsto per i diversi ruoli può essere integrato da eventuali *benefit* aziendali per tutti i dipendenti o per posizioni particolari, in ragione delle funzioni ricoperte, del livello di inquadramento o di specifiche attribuzioni anche allo scopo di accrescere la motivazione e la fidelizzazione delle risorse. I *benefit* di utilità personale e familiare sono derivanti da contrattazione nazionale e/o di secondo livello e/o derivanti da politiche interne di riferimento. BPER Banca si distingue per il supporto economico alle famiglie, grazie a una vasta gamma di prodotti e servizi mirati e di qualità che mostrano una forte attenzione verso i diversi *cluster* di collaboratori presenti: giovani, nuclei familiari monoreddito, persone con figli a carico o con familiari non autosufficienti a carico nonché attraverso la creazione di un ambiente di lavoro favorevole e attento alle esigenze personali.

Più in particolare, sono previsti piani di *welfare* collettivo di tipo previdenziale, sanitario e assicurativo, regolamentati appositamente, servizi di assistenza e di mensa, nonché condizioni di miglior favore per l'accesso ai diversi prodotti e servizi offerti dall'Azienda. Nell'ambito del Gruppo sono previste assegnazioni di alloggi, auto aziendali a uso promiscuo e condiviso.

A novembre 2024 è stato rinnovato l'impianto normativo per il prossimo triennio relativo al piano sanitario e assicurativo a favore dei dipendenti di BPER Banca S.p.A., Banco di Sardegna S.p.A., Bibanca S.p.A., Banca Cesare Ponti S.p.A., Sardaleasing S.p.A. e BPER Factor S.p.A.

All'interno del Gruppo BPER l'offerta di servizi e strumenti di *welfare* aziendale a sostegno delle esigenze di conciliazione vita-lavoro, delle situazioni di fragilità individuale, della salute e del benessere è da sempre molto ampia, con previsioni di flessibilità, permessi per specifiche esigenze personali, *smart working*.

Al fine di favorire il benessere dei dipendenti, la conciliazione vita lavoro, la valorizzazione di genere anche nel 2024 è perseguito il progetto "*Welfare attivo*", avviato nel 2023 con una *survey* di ascolto indirizzata a tutti i dipendenti del Gruppo con l'obiettivo di identificare bisogni e fornire una mappatura di soluzioni e servizi attivabili in linea con le *best practices* e con le normative di settore.

Nel corso del 2024, con l'obiettivo di fornire ai dipendenti servizi sempre più innovativi e all'avanguardia, è stata individuata una *roadmap* evolutiva delle prestazioni *welfare*, da realizzare nel corso del 2025, che ha già comportato lo sviluppo del portale di *welfare* aziendale anche attraverso la sostituzione del relativo provider.

In una logica di *total reward*, il portale *welfare* nelle sue diverse componenti, rappresenta anche una forma di concreto sostegno economico destinato alla generalità dei dipendenti alle condizioni e con i criteri stabiliti dagli accordi con le Organizzazioni Sindacali in tema di premio aziendale, nel rispetto di quanto previsto dal CCNL di settore e dalla relativa normativa fiscale.

L'attribuzione delle componenti retributive e di *welfare* aziendale risulta periodicamente confrontata con il mercato al fine di verificare la competitività dei trattamenti riservati ai dipendenti del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.9 Compensi accordati in vista o in occasione della cessazione del rapporto di lavoro del Personale più rilevante (e non)

Le Disposizioni di vigilanza in tema di remunerazioni prevedono che, in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o della cessazione anticipata della carica, la definizione di eventuali accordi per il riconoscimento di pagamenti o altri benefici al Personale più rilevante (cd. *golden parachute* ovvero compensi aggiuntivi) sia soggetta ad una particolare disciplina contenuta nelle medesime Disposizioni di Vigilanza, alla quale qui ci si riferisce.

Ferme restando le deroghe previste dalle Disposizioni di Vigilanza (Circolare n. 285 di Banca d'Italia, parte prima, titolo IV, Cap. 2, Sez. III, 2.2.3), le quali saranno applicate dal Gruppo nelle rispettive evenienze, e ferme restando le specifiche normative previste per le diverse categorie di personale, si precisa che non rientrano nei predetti compensi aggiuntivi:

- gli importi corrispondenti all'indennità di mancato preavviso nei limiti di quanto stabilito in base a disposizioni di legge e di contratto collettivo;
- gli importi riconosciuti a titolo di patto di non concorrenza, per la quota che non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa;
- gli importi erogati in esecuzione di una decisione di un terzo indipendente (giudice o arbitro) sulla base della normativa applicabile.

Quanto al rapporto fra remunerazione variabile e fissa, sono rispettati i criteri delle citate Disposizioni di Vigilanza (ferme le deroghe previste, quali, ad esempio, l'utilizzo di formula predefinita e l'esclusione – ai fini di tale rapporto – di quanto riconosciuto a titolo di patto di non concorrenza per la parte che, per ciascun anno di durata del patto, non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa).

Qualora si verifichino o si prevedano fattispecie di risoluzione del rapporto di lavoro su iniziativa e/o per interesse del Gruppo, sotto forma unilaterale o consensuale, potranno essere definiti accordi relativi a compensi aggiuntivi a titolo di incentivo all'esodo per l'accompagnamento alla pensione anche anticipata, prepensionamento o finalizzati ad evitare l'alea del giudizio e del relativo contenzioso (nell'ipotesi che detti compensi siano destinati alla composizione di una controversia attuale o potenziale).

L'importo dei menzionati compensi aggiuntivi – fra i quali non rientrano i trattamenti sopra indicati, non potrà superare le 2 annualità di remunerazione fissa – derivante dal rapporto di lavoro subordinato dirigenziale e dalle eventuali cariche di Amministratore – e sarà soggetto, comunque, al limite massimo di 3 milioni di euro[57] (lordo).

In ogni caso, fermo quanto precede, con riferimento all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale, ove nominato, e ai Dirigenti con responsabilità strategica, l'ammontare complessivo dei predetti compensi aggiuntivi, di eventuali patti di non concorrenza e degli importi corrispondenti alle indennità di mancato preavviso non potrà superare le 2 annualità di retribuzione complessiva[58].

I compensi in parola terranno debito conto della *performance* realizzata nel tempo e dei rischi assunti dall'interessato e dalla Società.

Detti eventuali compensi aggiuntivi dovranno, pertanto, essere definiti tenendo in considerazione, oltre le finalità di cui sopra, la valutazione complessiva dell'operato del soggetto nei diversi ruoli ricoperti, la presenza o meno di sanzioni individuali comminate dall'Autorità di Vigilanza, avendo particolare riguardo ai livelli di patrimonializzazione e liquidità del Gruppo (si fa riferimento, nello specifico, al fatto che al momento della sottoscrizione dell'accordo sul compenso, liquidità e patrimonio superino i requisiti minimi definiti dalle Autorità di vigilanza[59]).

I compensi aggiuntivi sono soggetti ai medesimi meccanismi di differimento ed utilizzo di strumenti finanziari previsti per la corresponsione della retribuzione variabile al Personale più rilevante ed assoggettati, per quanto applicabili, alle medesime clausole di *claw-back* (e correlati malus). Per quanto riguarda eventuali quote differite saranno condizionate, quali ulteriori clausole di malus, al superamento dei *gate* di patrimonio e liquidità definiti per i sistemi di incentivazione annuali[60].

Le Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia prevedono inoltre la possibilità di utilizzare una formula predefinita, contenuta nella Politica di remunerazione della Banca, che definisca l'importo da riconoscere per la cessazione anticipata della carica

57 L'adeguamento dell'ammontare massimo viene effettuato in considerazione del compenso fisso più elevato previsto in BPER. I limiti massimi in termini di annualità di remunerazione restano invariati.

58 Il valore della singola annualità di retribuzione utile ai fini di tale ammontare complessivo è determinato considerando la retribuzione fissa corrente più la media della remunerazione variabile effettivamente assegnata nel corso degli ultimi tre anni precedenti la cessazione, compreso il valore delle quote degli incentivi in forma azionaria. È esclusa la remunerazione variabile derivante da piani di incentivazione a lungo termine.

59 La presente disposizione si applica anche al restante personale.

60 La presente disposizione si applica anche al restante personale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

oppure la conclusione anticipata del rapporto di lavoro, nell'ambito di un accordo tra la banca e il personale, in qualunque sede raggiunto, per la composizione di una controversia attuale o potenziale. I compensi aggiuntivi definiti in applicazione di tale formula, non sono inclusi nel calcolo del suddetto limite massimo di incidenza della componente variabile rispetto a quella fissa.

Per il personale nel perimetro dei *Material Risk Takers*, il Gruppo potrà applicare, in presenza dei relativi presupposti, una formula predefinita così configurata:

- incentivo (ovvero compenso aggiuntivo) standard: 18 mensilità di remunerazione fissa;
- in caso di anzianità nel Gruppo superiore a 30 anni: 20 mensilità di remunerazione fissa;
- in caso di anzianità nel Gruppo inferiore a 5 anni: 9 mensilità di remunerazione fissa.

Le mensilità così definite sono decurtate del 50% in caso di:

- *performance* individuale in uno degli ultimi 2 anni non sufficiente[61];
- possibilità di accedere direttamente a trattamento pensionistico ordinario (in alternativa a quanto eventualmente previsto dagli accordi di incentivazione all'esodo definiti con le Organizzazioni Sindacali).

FORMULA PREDEFINITA PER I *MATERIAL RISK TAKERS*

Anni di anzianità nel Gruppo

(*) Punteggio obiettivi della "Gestione *performance*" annuale al livello minimo o giudizio negativo.

Il personale appartenente al perimetro dei *Material Risk Takers*, Funzioni Aziendali di Controllo incluse, può aderire ad accordi di incentivazione all'esodo definiti con le Organizzazioni Sindacali, compresi quelli riferiti all'accesso al Fondo di Solidarietà di settore. In tal caso la quantificazione dell'incentivo così definito è considerato "formula predefinita" ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza[62]. Rimangono, comunque fatti salvi i limiti pari a 2 annualità di retribuzione complessiva previsti per l'ammontare dei compensi aggiuntivi riferiti all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale, ove nominato, e ai Dirigenti con responsabilità strategica.

Si specifica che per il personale che opera in paesi esteri e al quale si applicano la normativa o gli accordi collettivi locali, laddove questi Paesi prevedano una specifica formula per la determinazione delle c.d. *severance* si applica quanto ivi definito in luogo della formula predefinita di cui sopra.

Si precisa che analoghi accordi destinati a dirigenti non appartenenti al Personale più rilevante potranno essere previsti nei limiti dettati dal CCNL per gli specifici procedimenti arbitrali.

Per i non appartenenti al Personale più rilevante, il Gruppo può prevedere che il rapporto massimo tra la remunerazione variabile e quella fissa possa raggiungere il limite massimo del 2:1 per poter erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, fatte salve le specificità previste per il personale di Arca Fondi SGR e declinate nelle specifiche politiche di remunerazione della Società, comunque nel rispetto dei limiti massimi definiti nella presente Politica.

Con riferimento agli effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito dei Piani di incentivazione, annuali o di lungo termine, a partire da quelli deliberati dal 2025, i Beneficiari avranno diritto a ricevere il premio maturato, solo se saranno

61 Punteggio obiettivi della "Gestione *performance*" annuale al livello minimo o giudizio negativo.

62 La disposizione si applica anche al restante personale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in carica o nel ruolo al termine del periodo di *vesting*, e comunque al momento del pagamento, fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di valutare eventuali eccezioni a tale regola. Eventuali premi saranno riconosciuti secondo il criterio del pro-rata temporis.

I Piani di Incentivazione (MBO e Incentivazione di Lungo Termine) prevedono clausole di *good* e *bad leavership*, atte a disciplinare i casi di cessazione del rapporto di lavoro e/o della carica prima della conclusione del periodo di *vesting* e durante il successivo periodo di differimento e/o *retention*. In particolare, salve regole di maggior dettaglio eventualmente previste nel Regolamento del Piano e salva in ogni caso diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione:

(i) in caso di cessazione del rapporto o della carica prima del termine del periodo di *vesting* per (a) cessazione anticipata per mutuo consenso, (b) cessazione per naturale scadenza, (c) cessazione del rapporto per maturazione dei requisiti pensionistici o per accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà di settore, ovvero (d) in caso di morte o per sopravvenuta inabilità lavorativa (*good leaver*), i Beneficiari manterranno ogni diritto in relazione al Piano in misura riproporzionata pro-rata temporis o, se la cessazione interviene a valle del periodo di *vesting*, con riferimento alle quote differite e/o oggetto di *retention*; e

(ii) in tutti i casi di cessazione del rapporto o della carica diversi da quelli sopra indicati (*bad leaver*), i Beneficiari perderanno ogni diritto in relazione al Piano, incluse le eventuali quote differite e/o oggetto di *retention* ancora non erogate e i medesimi non avranno diritto a ricevere alcun compenso o indennizzo a qualsivoglia titolo da parte della Società.

Per ulteriori dettagli in merito agli effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito dei piani di incentivazione presenti o pregressi si rimanda alle corrispondenti previsioni dei documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, fatte salve le pattuizioni individuali.

In linea con le prassi diffuse tra i *competitor* e le principali società quotate italiane, con l'Amministratore Delegato è stato sottoscritto un accordo contenente una specifica disciplina convenzionale della cessazione della carica e/o della delega prima della relativa naturale scadenza, a iniziativa della Banca, in difetto di giusta causa (intesa come per legge), ovvero quale conseguenza diretta di operazioni straordinarie. Fermo restando il rispetto del limite massimo complessivo previsto nella Politica, in caso di cessazione anticipata della carica o delle deleghe per motivi diversi dalla giusta causa, verrà corrisposto un ammontare pari alla sola quota fissa che sarebbe spettata in caso di esercizio della carica e della delega fino alla fine del triennio di mandato di Amministratore[63]. Il relativo ammontare, nell'ambito del limite massimo definito, è quindi decrescente fino all'azzeramento con l'approssimarsi della naturale scadenza del mandato.

Tali compensi aggiuntivi sono soggetti ai medesimi vincoli da applicare agli omologhi compensi previsti per i Dirigenti con responsabilità strategica.

7.10 Benefici pensionistici discrezionali

Non sono previsti per nessuna figura aziendale benefici pensionistici discrezionali individuali per la conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica. In caso di eventuale eccezionale assegnazione saranno applicate le regole previste dalla normativa vigente.

63 Tale meccanismo costituisce, pertanto, "formula predefinita".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.11 Remunerazione del personale della Società di Gestione del Risparmio e di BPER Bank Luxembourg S.A.

Nell'ambito del Gruppo Bancario sono presenti una Società operante nel settore del risparmio gestito (OICVM–FIA) e una banca con sede in Lussemburgo che sono soggette anche a regolamentazione specifica.

Società di gestione del risparmio

Arca Fondi SGR è soggetta alla normativa di settore derivante dalla trasposizione in Italia delle Direttive 2014/91/UE (UCITS V) e 2011/61/UE (AIFMD), da ultimo integrata con l'aggiornamento del dicembre 2022 del Regolamento di Banca d'Italia di attuazione degli articoli 4-*undecies* e 6, comma 1, lettere b) e c-*bis*), del TUF, nonché alle Disposizioni di Vigilanza con riferimento alle società di Gruppo bancario soggette a specifica normativa di settore.

La Società predispone la Politica di remunerazione e incentivazione per il proprio personale in coerenza con i principi e le finalità della Politica di remunerazione del Gruppo, ivi incluso il principio della neutralità di genere della Politica di remunerazione e tenuto conto delle previsioni regolamentari applicabili, con particolare riferimento a:

- ruolo dell'Assemblea, degli Organi sociali, del Comitato per le Remunerazioni e dei processi di *governance*, questi ultimi a livello di Società e relativamente al ruolo di coordinamento e controllo della Capogruppo[64];
- identificazione del Personale più rilevante a livello di Società di Gestione del Risparmio e supporto al processo di identificazione del Personale più rilevante di Gruppo;
- chiara distinzione tra remunerazione fissa e remunerazione variabile;
- sistemi di incentivazione a breve e lungo termine parametrati a indicatori di *performance* della Società di Gestione del Risparmio e degli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) e dei Fondi di Investimento Alternativi (FIA) eventualmente gestiti e misurati al netto dei rischi concernenti la loro operatività, e che tengano conto, attraverso la definizione di *Entry gate*[65] e di meccanismi di definizione del *Bonus pool*, delle risorse patrimoniali e della liquidità necessari a fronteggiare le attività e gli investimenti intrapresi dalla SGR e dai Fondi;
- applicazione di modalità specifiche di differimento tra le diverse categorie di *risk takers*, prevedendo l'attribuzione di parte della remunerazione variabile in quote di fondi comuni al superamento di una soglia di materialità definita, in coerenza con le prassi di settore, pari a 80.000 euro;
- limiti alla remunerazione variabile inclusa la definizione del proprio specifico *Bonus pool* che include tutto il personale afferente alla Società, anche in relazione all'appartenenza al Gruppo bancario (vedi sopra, Capitolo 7. Politica di Remunerazione 2025 – "Rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa" e applicazione della deroga[66] al limite del rapporto fra remunerazione variabile e fissa);
- specifiche previsioni di condizioni di malus[67] e meccanismi di *claw-back*;
- previsioni specifiche per la conclusione del rapporto di lavoro o cessazione dalla carica;
- obblighi di informativa.

La Capogruppo include nel processo di individuazione del Personale più rilevante anche il personale della Società di Gestione del Risparmio. Per l'inclusione vengono adottati i criteri qualitativi previsti dalle disposizioni di vigilanza, con particolare riferimento alla possibilità che l'attività svolta da tali soggetti nell'ambito di unità operative rilevanti possa incidere in modo rilevante sui rischi del Gruppo e/o tenuto conto dell'impatto sul rischio economico, finanziario o reputazionale al quale possono esporre il Gruppo. Per l'inclusione nel perimetro vengono inoltre adottati i criteri quantitativi previsti dalla normativa che disciplina anche gli eventuali meccanismi e procedure di esclusione.

Per l'esercizio 2025, oltre ai membri del Consiglio di Amministrazione, anche l'Amministratore Delegato rientra nel perimetro del Personale più rilevante di Gruppo secondo l'applicazione dei criteri evidenziati nel Capitolo 3.

I suddetti criteri, coerentemente con le deroghe previste dalla Circolare n. 285 di Banca d'Italia, si applicano anche al personale della SGR identificato tra il Personale più Rilevante di Gruppo ad eccezione delle regole di malus[68] e *claw-back*.

64 La Società Capogruppo elabora il documento sulla Politica di remunerazione e incentivazione dell'intero Gruppo bancario, ne assicura la complessiva coerenza, fornisce gli indirizzi necessari alla sua attuazione e ne verifica la corretta applicazione, ferma restando la responsabilità della Società di Gestione del Risparmio del rispetto della normativa direttamente applicabile e della corretta attuazione degli indirizzi forniti dalla Società Capogruppo.

65 In aggiunta ai requisiti regolamentari minimi di vigilanza in materia di patrimonio e liquidità con riferimento al Gruppo bancario.

66 Al riguardo si evidenzia che in data 22 Aprile 2020 l'Assemblea dei soci BPER ha approvato la deroga al limite del rapporto fra remunerazione variabile e fissa e contestuale innalzamento al 3:1 rispetto al cap di Gruppo (2:1) per il *management* di Arca Fondi S.G.R (inclusi gli appartenenti al Personale più rilevante di Gruppo) e le risorse coinvolte nel processo di investimento e nello sviluppo commerciale, ivi inclusa l'evoluzione delle piattaforme digitali.

67 In aggiunta ai malus correlati ai requisiti regolamentari minimi di vigilanza in materia di patrimonio e liquidità con riferimento al Gruppo.

68 In analogia a quanto applicato agli altri MRT di Gruppo, sulle componenti differite si applicano le stesse soglie che si applicano quali *gate* per l'erogazione dei bonus, in questo caso consistenti nei *gate* di patrimonio e liquidità previsti per il Personale più rilevante di Gruppo e applicati alla quota *cash*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento agli *Entry gate*, in aggiunta alle condizioni specifiche di SGR ed ai requisiti minimi regolamentari riferiti ai parametri di liquidità e di solidità patrimoniale, relativamente alla quota *cash* del sistema incentivante annuale si applicano i requisiti patrimoniali e di liquidità previsti per il Personale più rilevante di Gruppo.

Le suddette previsioni per il personale identificato tra il Personale più rilevante di Gruppo che ricoprano un ruolo anche nella Capogruppo integrano la Politica di remunerazione della SGR e le relative previsioni specifiche.

BPER Bank Luxembourg S.A.

BPER Bank Luxembourg S.A. fornisce una gamma completa di servizi bancari (conti correnti e gestione della liquidità, custodia e amministrazione, ecc..) e di investimento (gestioni patrimoniali, ricezione e trasmissione di ordini, gestione di polizze assicurative vita) alla clientela private e *corporate* ed a investitori istituzionali.

La Banca svolge inoltre le attività di impieghi a clientela e banche e di *trade finance*.

In coerenza con la Circolare n. 285 di Banca d'Italia, la Politica di remunerazione ed incentivazione del Gruppo BPER tiene opportunamente conto delle caratteristiche della Banca lussemburghese, regolata dall'ente di vigilanza locale *Commission de Surveillance du Secteur Financier* (C.S.S.F)[69] (i.e.: dimensione della Società, rischiosità apportata al Gruppo, tipologia di attività, presenza di regole specifiche in ragione del settore di appartenenza).

BPER Bank Luxembourg S.A. adotta la Politica elaborata dalla Capogruppo nei termini sopra descritti, sottoponendola per approvazione al proprio Consiglio di Amministrazione; resta in ogni caso responsabile del rispetto della normativa ad essa direttamente applicabile e della corretta attuazione degli indirizzi forniti dalla Capogruppo.

In tale contesto vengono valutati in base al principio di proporzionalità e nel più ampio ambito normativo bancario consolidato gli aspetti inerenti:

- ruolo degli organi sociali di BPER Bank Luxembourg S.A. e in generale dei processi di *governance*;
- identificazione del Personale più rilevante a livello individuale (Direttore Generale, Primo Vicedirettore e responsabili delle Funzioni di controllo);
- eventuali applicazioni di modalità specifiche di differimento e di erogazione della componente variabile caratterizzate da maggiore dettaglio;
- eventuali limiti alla remunerazione variabile.

Per l'esercizio 2025 le figure di BPER Bank Luxembourg S.A. rientranti nel perimetro del Personale più rilevante di Gruppo secondo l'applicazione dei criteri evidenziati nel Capitolo 3 sono, oltre ai membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e il Primo Vicedirettore Generale.

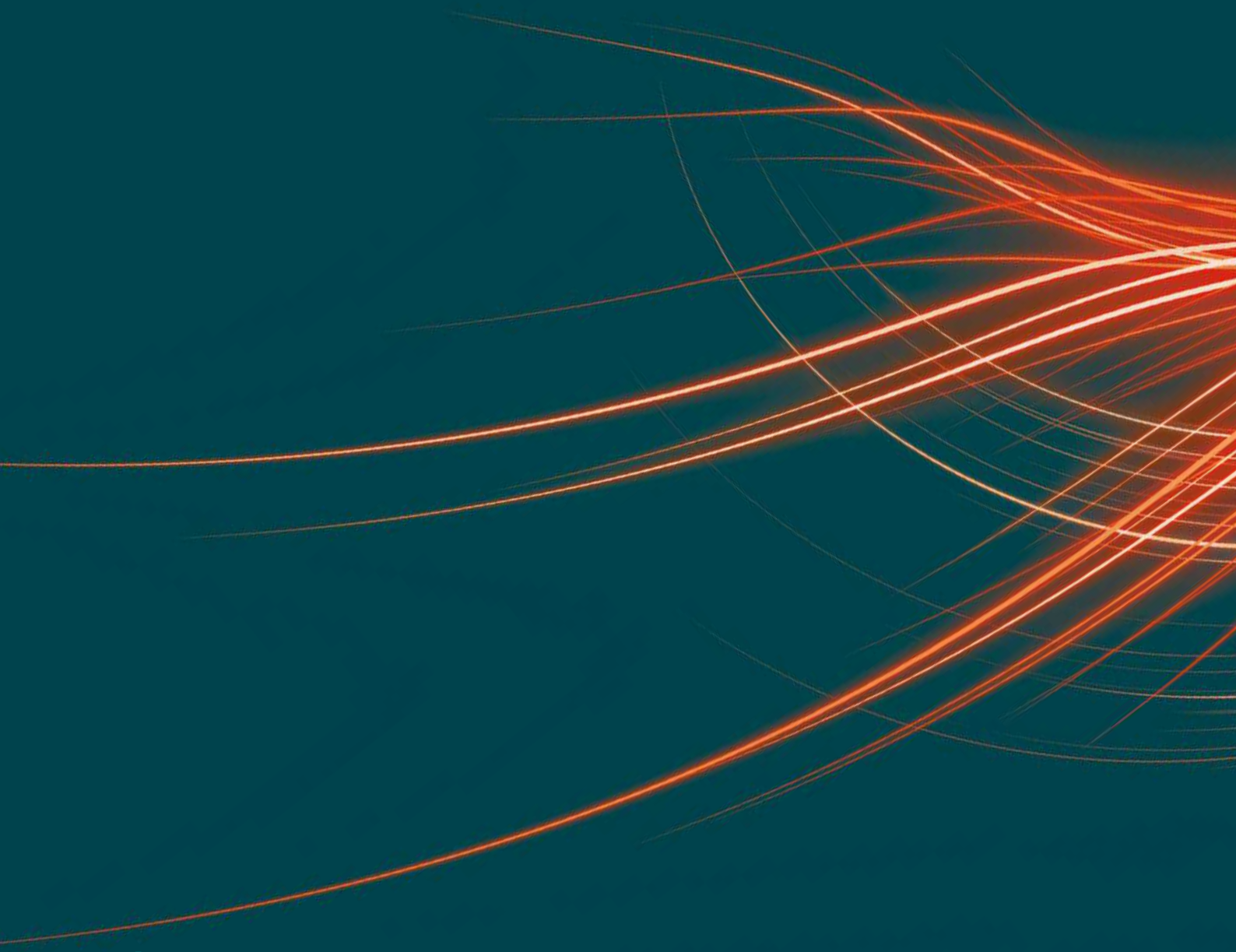
69 In particolare, la stessa è soggetta alle Circolare CSSF 10/437 (Linee guida in materia di politiche di remunerazione nel settore finanziario); Circolare CSSF 11/505 (dettagli relativi all'applicazione del principio di proporzionalità nella definizione e nell'applicazione di politiche di remunerazione coerenti con una sana ed efficace gestione del rischio); Circolare CSSF 15/620 (recepimento della Direttiva CRD IV nel quadro normativo lussemburghese) e Circolare CSSF 17/658 (adozione delle Linee Guida EBA su sane politiche di remunerazione).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE II

Relazione annuale sulla Remunerazione 2024



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

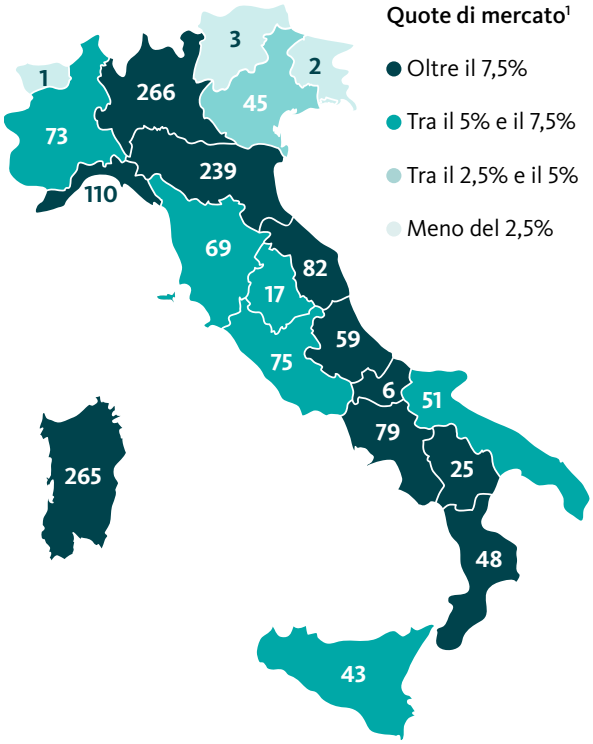
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte I

1. PRINCIPALI RISULTATI 2024 E *PAY FOR PERFORMANCE*

Le politiche retributive sono progettate con il fine di garantire l'allineamento tra i risultati effettivamente conseguiti e i compensi erogati. In tal senso, la Politica del Gruppo BPER prevede sistemi di incentivazione variabile basati su indicatori di *performance* misurabili, chiari e direttamente collegati a obiettivi di Gruppo e individuali, con modalità e pesi diversi in funzione del ruolo, delle responsabilità e dell'inquadramento professionale dei destinatari.

Il Gruppo BPER Banca è presente in 20 regioni italiane con una rete di 1.500 sportelli (oltre alla sede lussemburghese di BPER Bank Luxembourg S.A.). I dipendenti del Gruppo sono oltre 19.000.



20 Regioni Italiane

1.500 Sportelli

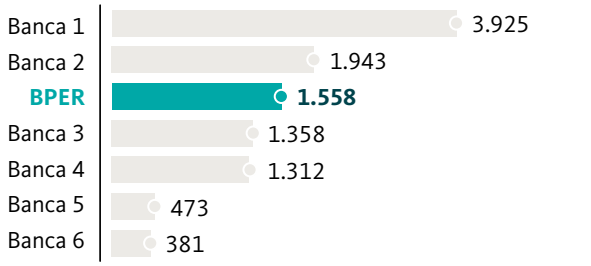
19.000 Dipendenti

Banche commerciali del Gruppo	Numero di filiali
BPER Banca	1.285
Banco di Sardegna	271
Banco Cesare Ponti	2
Totale	**1.558**

Area Geografica	Numero di filiali
Nord	500
Centro	547
Sud e isole	511
Totale	**1.558**

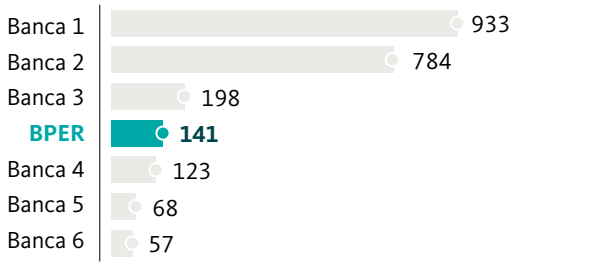
Dati aggiornati al 31.12.2024. Fonte: dati gestionali
(1) Dati riportati al 30.11.2024

NUMERO DI FILIALI ITALIANE



Dati aggiornati al 31.12.2024
Fonte: dati gestionali

TOTALE ATTIVO (€/mld)



Principali banche commerciali quotate: Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco BPM, Credem, MPS, BP Sondrio.
Fonte: dati societari al 31.12.2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Banca ha conseguito nel 2024 risultati ampiamente positivi[70], in particolare grazie al contributo del margine di interesse e delle commissioni nette.

Al 31 dicembre 2024, l'utile netto consolidato ordinario è pari a euro 1.406,9 milioni, in crescita del 4,1% anno su anno (euro 1.402,6 milioni l'utile netto di esercizio), dopo aver spesato euro 111,7 milioni relativi ai contributi ai fondi sistemici.

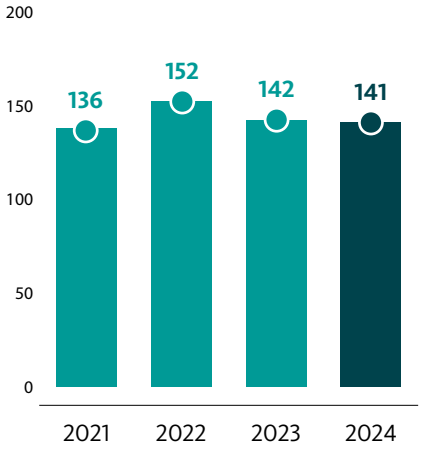
La qualità del credito è stata confermata, in particolare l'NPE *ratio* che si attesta al 2,4% lordo (1,1% netto) e posiziona il Gruppo tra i *best in class* del sistema bancario italiano. Il costo del credito si attesta a 36 p.b., in riduzione rispetto a fine 2023 (48 p.b.) e il livello di copertura dei crediti deteriorati risulta pari al 54,3%, in aumento rispetto alla fine dell'anno scorso (52,5%).

Il profilo di capitale della Banca rimane elevato grazie alla generazione organica di capitale che ha permesso al CET1 *ratio* di raggiungere il 15,8%.

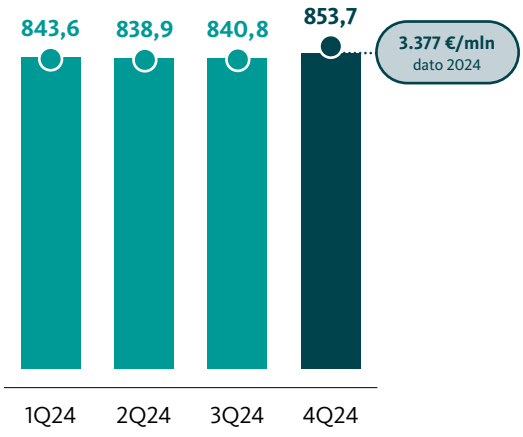
La posizione di liquidità presenta indici regolamentari ben oltre le soglie minime previste, anche a fronte dell'ultimo rimborso di marzo 2024 di una tranche pari a euro 1,7 miliardi del *funding* TLTRO.

> *Nel 2024 BPER ha continuato a crescere, trimestre dopo trimestre, grazie alla buona tenuta del margine di interesse e agli ottimi risultati delle commissioni, in particolare nel risparmio gestito e nella bancassurance. Allo stesso tempo, abbiamo garantito un supporto concreto a famiglie e imprese (...) mantenendo sempre una grande attenzione alla qualità del credito (...). Siamo molto orgogliosi di questi risultati, perché attestano la nostra capacità di continuare a creare valore e costituiscono fondamentali ancora più solidi su cui far leva per la piena esecuzione del nostro Piano industriale "B:Dynamic | Full Value 2027", che ha l'obiettivo di liberare tutto il potenziale del Gruppo e di ripagare con costanza la fiducia di tutti i nostri stakeholders.*
>
> **Gianni Franco Papa, Amministratore Delegato**

TOTALE ATTIVO (EURO/MLD)



MARGINE DI INTERESSE, EVOLUZIONE TRIMESTRALE (€/MLN)



Alla luce del raggiungimento anticipato dei principali obiettivi economico finanziari e di sostenibilità ottenuti dalla Banca, a maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la chiusura anticipata al 31 dicembre 2024 del Piano industriale 2022-2025 "BPER *e-volution*" (divenuto conseguentemente Piano industriale 2022-2024) e la predisposizione di un nuovo Piano industriale 2024-2027 "B:Dynamic | Full Value 2027" che è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il 9 ottobre 2024 e conseguentemente presentato al mercato.

Nel Piano strategico "BPER *e-volution*" la Banca ha visto mettere in campo azioni concrete su tutte le linee di intervento, con *target* precisi in termini di riduzione degli impatti ambientali, supporto ai clienti nella transizione ecologica, attenzione all'inclusione, alla gestione delle diversità e alle fasce più deboli della società, con l'obiettivo di creare valore condiviso, valorizzando al meglio le "fabbriche prodotto" e un forte impulso alla digitalizzazione.

70 Cfr. Comunicato stampa risultati consolidati al 31 dicembre 2024 di BPER del 6 febbraio 2025. Si rimanda per un maggior dettaglio e per le specifiche inerenti il calcolo delle singole voci agli schemi di bilancio ufficiali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In linea con gli obiettivi citati si segnala che gli impatti positivi in ambito ESG si sono manifestati anche attraverso il mantenimento e il miglioramento dei principali specifici *rating*[71]. In particolare, la Banca è stata selezionata da *Standard & Poor* come *Sustainability Yearbook Member* e inserita nel prestigioso *Standard & Poor Global Sustainability Yearbook 2025*.

RATING EMITTENTE

S&P Global Ratings	Long-term Issuer Rating (Outlook) BBB- (Positivo)
Moody's	Long-term Deposits Baal (Stabile) Long-term Issuer Rating (Outlook) Baa3 (Stabile)
FitchRatings	Long-term Deposit BBB Long-term Issuer Default Rating (Outlook) BBB- (Positivo)
Morningstar DBRS	Long-term Deposits BBB (high) Long-term Issuer Rating (Outlook) BBB (Positivo)

RATING E INDICI ESG

S&P Global Sustainable 1 (CSA)
Score 69/100

Moody's Analitics
Score 63/100, livello Advanced

ISS ESG
C

MSCI ESG Rating
AA

Standard Ethics Rating (SER)
EE+, con outlook positivo

Sustainable Fitch
Classe di rating 2/5; Score 63/100

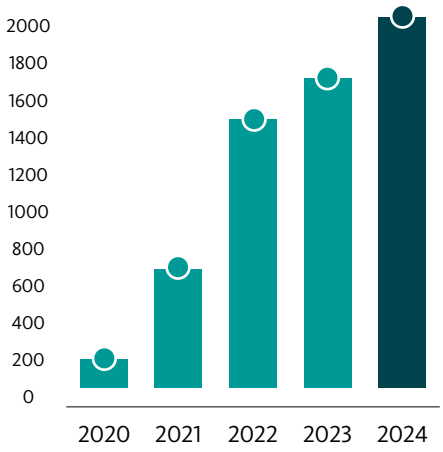
Morningstar - Sustainalytics
Low Risk; Score 12,7

L'interesse del Gruppo, in particolar modo di tutti gli organi sociali e delle Funzioni aziendali che partecipano alla definizione delle politiche retributive, è quello di rafforzare ulteriormente la correlazione tra risultati e bonus erogati, al fine di creare sempre maggiore coerenza ed efficacia, in particolar modo per i sistemi di incentivazione.

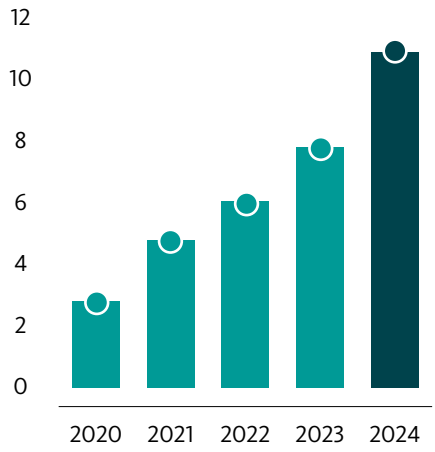
L'attuazione della Politica retributiva 2024 ha confermato, come negli anni precedenti, la congruenza tra gli incentivi maturati e i risultati registrati come si può apprezzare, con riguardo alle figure del Personale più rilevante, dai grafici sottostanti.

Anche i risultati del Piano di incentivazione di lungo termine rispecchiano questa correlazione con la *performance* aziendale triennale. In proposito, si veda anche l'informativa circa i risultati del Gruppo BPER descritta alla fine della Parte I.

RISULTATO ANTE IMPOSTE (DATI IN €/MLN)



BONUS DI BREVE TERMINE RICONOSCIUTI AGLI MRT (€/MLN)

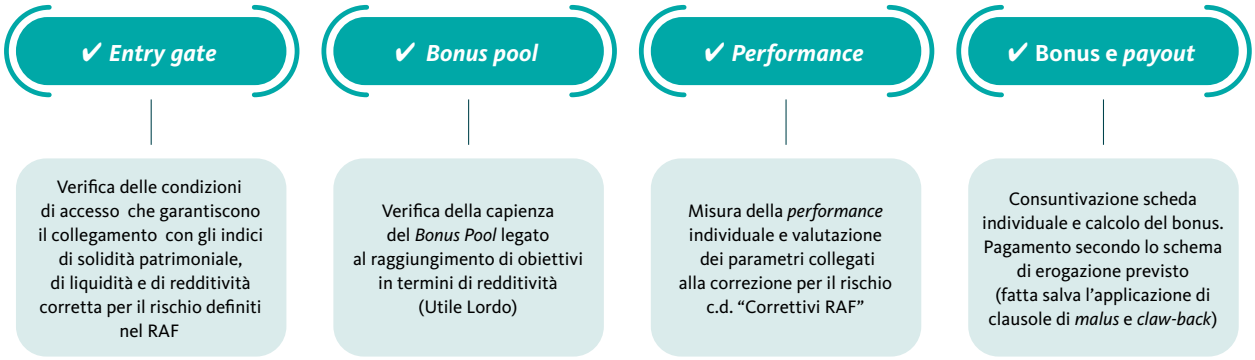


71 Il *rating* ESG (o *rating* di sostenibilità) è un giudizio sintetico che certifica la solidità di un' emittente, di un titolo o di un fondo di investimento dal punto di vista delle *performance* ambientali, sociali e di *governance*.

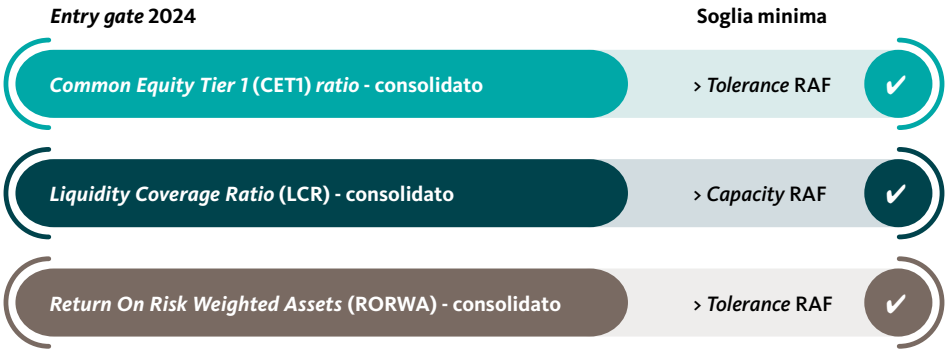
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Consuntivazione del Piano di incentivazione di breve termine MBO 2024

Il meccanismo di erogazione del bonus di breve termine agli MRT per il 2024 è stato disegnato in continuità con l'anno precedente e risulta così esemplificato:



Il processo di definizione del bonus previsto dal sistema MBO 2024 prevede preliminarmente la verifica dell'apertura degli *Entry gate* di Gruppo[72] previsti per l'attivazione dei sistemi di incentivazione annuali di Gruppo (MBO) e, pertanto, riferiti sia all'Amministratore Delegato in carica che con riferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale precedente. Le condizioni fissate a livello di Gruppo garantiscono il necessario collegamento con gli indici di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio definiti nel RAF. In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2025 ha verificato il superamento degli *Entry gate* rilevati al 31 dicembre 2024.



Il passaggio successivo consiste nella verifica della capienza del *Bonus pool*. Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha approvato uno stanziamento complessivo (c.d. "*Bonus pool* ") destinato ai sistemi di remunerazione variabile del 2024 declinato a livello di Gruppo tenendo in considerazione la redditività attesa, la numerosità e tipologia di popolazione, i relativi livelli teorici di premio (*bonus target*).

Sia con riferimento all'Amministratore Delegato in carica che con riferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale precedente e agli MRT tale valore è collegato alla *performance* del KPI Utile Lordo di Gruppo.

In fase di consuntivazione, l'ampiezza del *Bonus pool* effettivamente disponibile può variare in incremento e in decremento in funzione del risultato dell'indicatore sopra citato: il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2025 ha verificato la piena capienza della quota del *Bonus pool* destinata agli MRT rispetto agli importi calcolati. A fronte di un risultato di Utile Lordo di Gruppo pari al 119% del target il *Bonus pool* generato è pari al 138% del *pool target*.

72 Come già specificato, per il personale appartenente alle Funzioni Aziendali di Controllo, si applicano esclusivamente i primi due *Entry gate* al fine di evitare, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, il collegamento tra la misurazione della rispettiva *performance* e i risultati economici della Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sia con riferimento all'Amministratore Delegato in carica che con riferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale precedente la remunerazione variabile relativa all'anno 2024 è commisurata al raggiungimento di indicatori di *performance* quantitativi finanziari e di sostenibilità contenuti in una *scorecard* individuale. In particolare, riguardo la sezione di *performance* individuale, il sistema MBO 2024 è fondato su 4 indicatori specifici che hanno superato i livelli previsti per concorrere al sistema incentivante e si sono collocati al livello massimo raggiungibile.

MBO 2024: CONSUNTIVAZIONE SCHEDA

***PERFORMANCE* INDIVIDUALE**

	Indicatore	Peso	*Performance* vs *target*	LIVELLO SCHEDA MBO (min | *target* | max)	Risultato scheda MBO
80% KPI economico finanziari	Utile lordo di Gruppo (€ M)	30%	2.162 target 1.815		130%
	RORWA	20%	4% target 3,30%		130%
	NPE Ratio Lordo di Gruppo	20%	2,40% target 2,80%		130%
	Cost Income di Gruppo	10%	51% target 53,9%		130%
20% KPI ESG	Obiettivi qualitativi ESG	20%	n. 6 obiettivi target n. 5 obiettivi		130%

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO COMPLESSIVO

KPI sostenibilità
Metrica composta da n. 6 obiettivi strategici (on/off)

Metrica composita comprensiva di 6 obiettivi ritenuti strategici nel breve termine quale fattore abilitante per traguardare i target ESG riconducibili ad ambiti progettuali di Piano industriale:

Indicatore	Risultato	ON/OFF
***Asset under management* sostenibili**	Superato il *target* di crescita del peso percentuale degli *Asset under management* sostenibili rispetto al *Total asset* gestito. A fronte di un obiettivo del 36,38% si è raggiunto un risultato di 41,17% (obiettivo raggiunto)	✔
Plafond credito *green*	Superato il *target* di emissioni specificamente destinate in ambito sostenibilità (ESG), considerando CIB, corporate e Mutui Green. A fronte di un obiettivo di 2 euro/mld si è conseguito un risultato di 2,489 euro/mld (obiettivo raggiunto)	✔
Net Zero Banking Alliance	Pubblicati 3 nuovi *target* (Ferro e Acciaio, Alluminio, Commercial Real Estate) e il primo Piano di decarbonizzazione; definizione delle strategie per Oil & Gas e Power Generation (obiettivo raggiunto)	✔
Implementazione impianti BEMS (*Building Energy Management System*)	Incrementata la copertura sulle filiali della Banca e sui Centri Direzionali; concluso il progetto pilota di piattaforma centralizzata per gestione BEMS con algoritmo AI (obiettivo raggiunto)	✔
Avanzamento nel percorso di diversità, equità e inclusione	Raggiungimento di *target* incrementali rispetto al Piano di genere in merito alle categorie dei Quadri Direttivi e dei Dirigenti (gli obiettivi erano 33,3% per QD + Dir e si è raggiunto il 33,85% e il 27% per Dirigenti e si è raggiunto il 27,46%)	✔
***Rating* ESG**	Valutazione cresciuta dei *rating* Moody's Analytics , CSA (*Corporate Sustainability Assessment*) S&P, Sustainalytics (Morningstar); su C.D.P: risultato non applicabile per cambio metodologia*	✔

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI ESG n. 6/6 (130%)

Per gli obiettivi le soglie minime, *target* e massima sono rappresentate, rispettivamente, dal raggiungimento di 4 (dei primi 5), 5 e 6 obiettivi. Ogni singolo obiettivo è *on/off*. La curva di *payout* è 50% (4) – 100% (5) – 130% (6).

(*) Nel corso del 2024 le metodologie ed i questionari CDP hanno ricevuto significativi aggiornamenti che hanno interessato sia la struttura che le logiche di compilazione e valutazione. Le analisi evidenziano come le revisioni intervenute nella metodologia di *scoring* adottata per il questionario 2024 abbiano reso nei fatti non comparabili le *performance* registrate nei due esercizi (*score* 2023 riferito al 31/12/2022 vs. *score* 2024 riferito al 31/12/2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A valle della misurazione dei KPI e delle verifiche di *compliance breach*, l'effettiva quantificazione del bonus maturato al 2024 è ulteriormente subordinata alla valutazione di parametri collegati alla correzione per il rischio e derivati da quelli contenuti all'interno del *Risk Appetite Framework* (RAF) c.d. "Correttivi RAF".

Tali correttivi possono ridurre il bonus calcolato fino al 50%[73]. Nel 2024 tutti questi indicatori si sono attestati al di sopra delle soglie previste e pertanto non si sono applicati correttivi.

CORRETTIVI RAF 2025
PD PIT (*Point in time*)
LCR (*Liquidity Covered Ratio*)
Leverage Ratio
ECAR (*Economic Capital Adequacy Ratio*)
MREL TREA *subordination*

Il bonus complessivamente assegnato all'Amministratore Delegato in carica[74], calcolato pro-rata temporis per l'effettiva copertura dell'incarico è pari a euro 1.229.939 e rappresenta il 103% della remunerazione fissa[75].

Nell'ambito del Piano MBO 2024, la modalità di assegnazione del premio è strutturata in una quota *up-front*, ovvero pagata immediatamente e in una quota differita in quote annuali in 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.

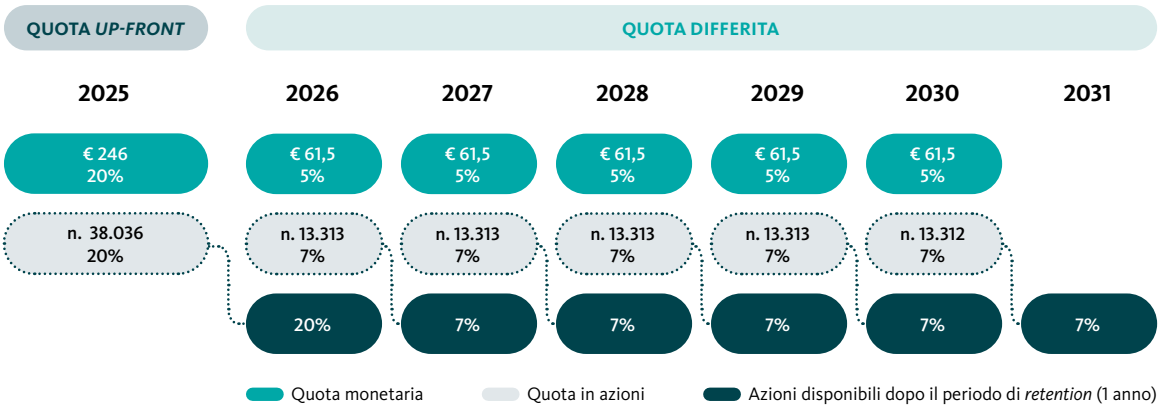
Le quote differite (sia in forma monetaria, sia in strumenti finanziari) sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. *Entry gate*) previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

I bonus maturati sono inoltre soggetti all'applicazione delle clausole di *claw-back* nelle modalità e al verificarsi delle fattispecie previste. Di seguito si rappresenta lo scheda di erogazione per l'Amministratore Delegato in carica.

SCHEMA DI EROGAZIONE PIANO MBO 2024 AD

(Dati in €/mgl)

Periodo di *performance:* 2024



73 Ciò vale per gli MRT Apicali (AD, DG, VDG e *C-Level Manager*) e fino al 30% per gli altri MRT, in base alla posizione ricoperta da questi ultimi, ed alla presenza all'interno dei KPI di parametri/indicatori di *performance* già rappresentativi di componenti *risk adjusted*. I correttivi RAF si applicano a tutti gli MRT ad esclusione delle Funzioni Aziendali di Controllo.

74 Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale precedente, in considerazione della *performance* raggiunta pari al 130%, il bonus maturato pro-rata temporis per l'effettiva copertura della carica è pari a euro 227.527 e rappresenta il 49% della remunerazione fissa. È così erogato: parte in denaro euro 102.387 (euro 45.505 *up-front* e euro 56.882 in quote differite uguali in 5 anni) e parte in Azioni BPER pari a n. 19.350 (n. 7.036 *up-front* e n. 12.314 in quote differite uguali in 5 anni fatto salvo il periodo di *retention* di 1 anno.

75 Per la remunerazione fissa cfr. Tabella 1 Consob colonna 1 "Compensi fissi", comprende gli emolumenti come Consigliere.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Consuntivazione del Piano di incentivazione di lungo termine ILT 2022-2024

Nel 2022 è stato introdotto un sistema di incentivazione variabile di lungo termine[76] legato al Piano industriale "BPER e-volution 2022-2024" che vedeva tra i partecipanti anche l'Amministratore Delegato partecipante pro-rata temporis a partire dalla data di nomina della relativa carica (oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale a suo tempo in carica, anch'esso pro-rata temporis).

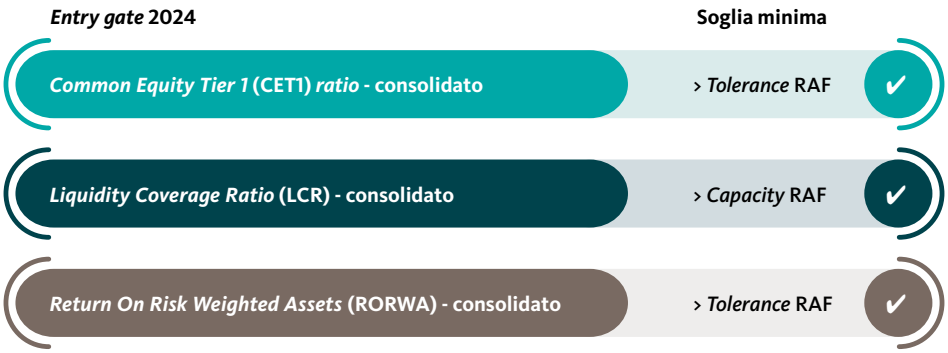
Tale Piano, approvato dall'Assemblea dei soci del 5 novembre 2022 e originariamente su base quadriennale, è stato modificato dal Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2024 che in ragione della chiusura anticipata al 31 dicembre 2024 del Piano strategico a cui era strettamente legato ne ha ridotto la durata prevedendo la misurazione del raggiungimento degli obiettivi di *performance* al 31 dicembre 2024 (i *target* sono rimasti invariati).

Il Piano prevedeva l'assegnazione gratuita di Azioni ordinarie BPER banca e si basava su un arco temporale pluriennale di valutazione della *performance*, coerentemente con gli indirizzi strategici di Gruppo.

Anche il Piano di lungo termine prevedeva la definizione di un *Bonus pool* che rappresentava l'ammontare di Azioni assegnabili ed era definito a livello di gruppo e la cui distribuzione era improrogabilmente assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello c.d. *Entry gate*, legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2025 ha verificato il superamento degli *Entry gate* rilevati al 31 dicembre 2024.

A fronte del superamento degli indicatori si è successivamente provveduto alla valutazione dei risultati aziendali (KPI) al termine del periodo di *vesting* triennale (2024); tutti i partecipanti al Piano condividevano la medesima scheda obiettivi composta da 4 indicatori i cui *target* erano coerenti con il Piano strategico.



76 Per ulteriori dettagli si vede anche il Documento informativo relativo al Piano di incentivazione di lungo periodo Piano "ILT 2022-2024" redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di BPER da ultimo il 3 luglio 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la consuntivazione della scheda obiettivi, come di seguito rappresentato.

ILT 2022-2024: CONSUNTIVAZIONE SCHEDA

PERFORMANCE INDIVIDUALE

	Indicatore	Peso	Performance vs *target*	Livello scheda ILT 22-24 (min | *target* | max)	Risultato scheda ILT 22-24
85% KPI economico finanziari	ROTE al 31/12/2024	50%	16,90% target 10%		120%
	NPE *Ratio* Lordo al 31/12/2024	15%	2,40% target 3,6%		120%
	Cost/Income al 31/12/2024*	20%	51,5% target 58%		120%
15% KPI ESG	Obiettivi qualitativi ESG	15%	114% target 100%		114%

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO COMPLESSIVO

AREA (PESO)	OBIETTIVO	*TARGET*	PERFORMANCE	RISULTATO (min | target | max)
25% Finanza sostenibile	Plafond Finanziamenti *green*	7€ mld erogato ESG a imprese e famiglie al 2024	14,2 € mld erogato ESG a imprese e famiglie	
25% Transizione energetica	Riduzione Emissioni CO_2	-23% emissioni al 2024	Obiettivo raggiunto con riduzione delle emissioni del 23%	
25% Diversità e inclusione	Divari di Genere: genere meno rappresentato tra Quadri Direttivi e Dirigenti	25% donne Dirigenti e 33% donne manager (Dirigenti e Quadri Direttivi) al 2024	donne Dirigenti: 27,46%; donne Quadri Direttivi e Dirigenti: 33,85%	
25% «Progetto Futuro»	Incremento dei piani di educazione finanziaria e definizione di un progetto di inclusione giovanile	Giudizio qualitativo assegnato dal C.d.A. per la complessiva valutazione del progetto	Valutazione eccellente da parte del C.d.A. a fronte del parere espresso dal Comitato Sostenibilità sulla base della valutazione dell'impatto sociale del progetto prodotte da *Open Impact*	

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI ESG

Valutazione basata su soglie crescenti con un meccanismo di progressione lineare associato in termini di *payout*.

* Il risultato del *Cost/income* è stato determinato neutralizzando l'impatto delle diverse riclassificazioni contabili intervenute successivamente alla definizione del Piano industriale "BPER *e-volution* 22-24". L'impatto negativo sull'indicatore al 31 dicembre 2024 ammonta a 50 punti base. Il risultato si attesta comunque ben al di sopra della soglia di *overperformance*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

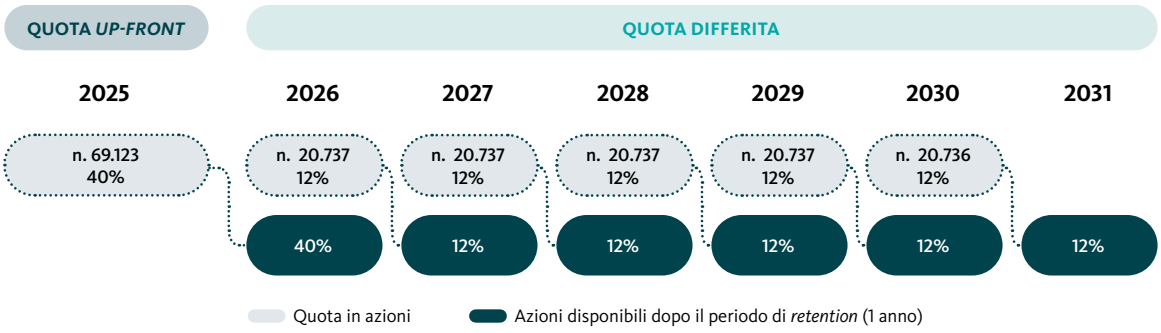
A valle del processo di valutazione, il bonus maturato dell'Amministratore Delegato[77] è pari a n. 172.807 Azioni BPER che rappresenta il 63%[78] della remunerazione fissa.

L'effettiva assegnazione del bonus avviene secondo gli schemi di differimento previsti fatte salve le previsioni di cui alle Linee Guida di possesso azionario che, al verificarsi delle condizioni previste al 31 dicembre di ciascun anno a partire dal 2025, potrà eventualmente allungare il periodo di *retention*.

SCHEMA DI EROGAZIONE PIANO ILT 2022-2024 AD

(Dati in €/mgl)

Periodo di *performance:* 2022-2024



Si evidenzia che il fortissimo apprezzamento del titolo BPER Banca che si è verificato nel corso del periodo di *vesting* del Piano ILT 2022-2024 ha portato a una valorizzazione del bonus molto importante in capo ai beneficiari (spesso sopra il limite dei c.d. *high earners*). Per ulteriori dettagli si rimanda alle Tabelle di cui alla Parte II, in allegato.

77 Con riferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale precedente, è maturato un bonus di 1.344.230 Azioni BPER Banca di cui 537.692 Azioni saranno assegnate come quota *up-front* nel 2025 e 806.538 Azioni in quote differite uguali nei 5 anni successivi.

78 La percentuale di incidenza è calcolata prendendo a riferimento il bonus di "competenza 2024" utilizzando il prezzo dell'Azione al momento dell'assegnazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. INFORMATIVA SULLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2024

La politica retributiva 2024, approvata dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2024, è stata definita con l'obiettivo di garantire la coerenza con i principi e le finalità a cui il Gruppo si ispira. Essa si articola in molteplici componenti retributive, differenti tra loro in funzione dell'obiettivo per il quale sono definite. Le principali utilizzate dal Gruppo BPER nel corso del 2024 sono:

REMUNERAZIONE FISSA

- La remunerazione fissa è la componente di remunerazione di natura stabile, prevista per il personale dipendente non collegata alle *performance*. Tale componente è definita sulla base di criteri predefiniti quali ad esempio l'inquadramento contrattuale, le responsabilità individuali, la professionalità e l'esperienza ed è costantemente soggetta a verifica di equità interna ed esterna. Può essere integrata da eventuali *benefit* aziendali che, secondo la tipologia, possono essere destinati alla generalità dei dipendenti o, al contrario, essere rivolti a particolari figure professionali o ruoli.
- Per le Funzioni di controllo rientranti nel perimetro degli MRT la remunerazione fissa può essere integrata da un'eventuale specifica indennità di funzione nonché da un'ulteriore indennità sostitutiva del premio aziendale.
- Con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione la remunerazione fissa riguarda anche ai compensi per particolari cariche ricoperte all'interno delle varie Società del Gruppo per la partecipazione a comitati interni.
- Per la rete di Consulenti finanziari e di Agenti in attività finanziaria la componente fissa è rappresentata dalla c.d. "Componente ricorrente", tipicamente riconducibile alle provvigioni.

REMUNERAZIONE VARIABILE

- La remunerazione variabile è la componente legata alla *performance* o determinata da ogni altra forma di remunerazione che non sia qualificabile come remunerazione fissa. Tra le componenti di remunerazione variabile figurano tipicamente i bonus derivanti da sistemi di incentivazione sia di breve che di lungo termine definiti allo scopo di garantire un costante ed efficace allineamento agli obiettivi strategici e, conseguentemente, contribuire alla creazione di valore per gli azionisti.
- I sistemi di incentivazione variabile, con particolare riferimento al Personale più rilevante, sono strutturati in modo da garantire la massima coerenza rispetto agli obiettivi strategici di medio-lungo termine nel rispetto di quanto previsto dalla normativa. In particolare, in funzione dell'entità del bonus maturato, il sistema MBO prevede modalità diverse di erogazione e differimento. La quota da erogare in strumenti finanziari viene corrisposta in Azioni BPER Banca soggette a un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno.
- Il Gruppo nel 2022 ha definito un sistema di incentivazione variabile di lungo termine basato su un arco di tempo futuro pluriennale di valutazione della *performance* (2022-2024) coerente con gli obiettivi e la durata del Piano strategico di Gruppo e che si è chiuso nel 2024.
- Sono previsti sistemi di incentivazione di breve termine anche per le Funzioni Aziendali di Controllo legati ad obiettivi di ruolo e, ad ogni modo, non correlati a risultati economici, fatti salvi eventuali accordi previsti da contrattazione collettiva, validi per tutti i dipendenti e applicabili anche a queste figure professionali.
- Tra le componenti variabili della remunerazione figura la remunerazione "non ricorrente"destinata ai consulenti finanziari e agli agenti in attività finanziaria.
- Gli incentivi sono soggetti a correttivi ex post (clausole di malus e *claw-back*) che, con riferimento ai soggetti indicati nella Tabella 1 Consob (Parte II), alla data di redazione del presente documento, non risultano applicati.
- Sono previsti anche bonus di ingresso (*entry bonus*, *welcome bonus* ecc.), allo scopo di favorire l'*attraction* di nuove risorse ed eventuali forme di *retention* o patti di stabilità, erogati in conformità alle disposizioni regolamentari, normative e giuslavoristiche tempo per tempo applicabili.
- Non sono stati erogati benefici pensionistici discrezionali.

Non sono state applicate deroghe alla Politica di remunerazione 2024 ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis* del TUF.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Votazione espressa dall'Assemblea dei soci 2024

Anche nel 2024 BPER ha avviato un dialogo costruttivo e continuativo con gli investitori e i *proxy advisor* con l'obiettivo di fornire un'adeguata informativa relativa alla Politica di remunerazione e realizzare il massimo allineamento con gli interessi di tutti gli *stakeholder*. Tale approccio, unito al continuo allineamento alle *best practice* e al collegamento con le strategie aziendali, ha permesso di conseguire l'elevato tasso di consenso manifestato lo scorso anno.

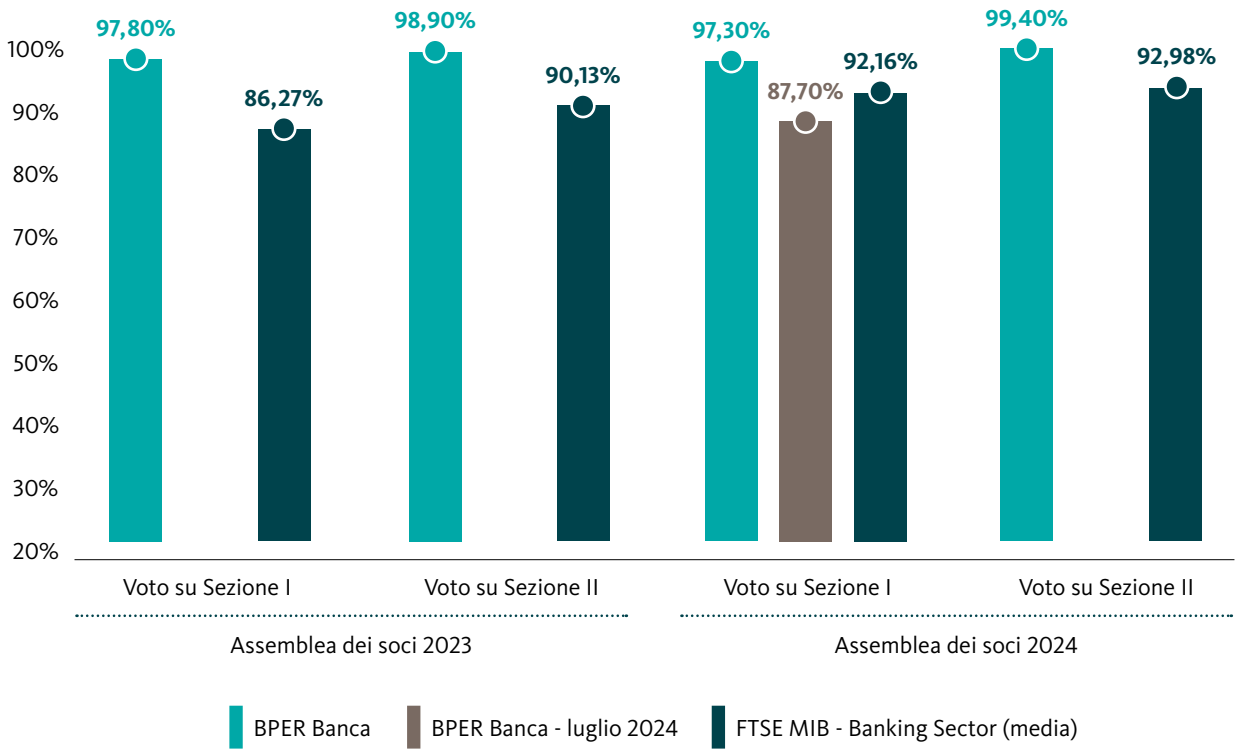
La Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 e compensi corrisposti 2023 ha riportato ampio apprezzamento tra i *proxy advisor* e gli azionisti.

Di seguito, è riportato il confronto del voto assembleare di BPER rispetto al voto medio rilevato tra le società finanziarie FTSE con riferimento al voto su:

- Sezione I – Politica in materia di remunerazione 2024 con successivo aggiornamento sottoposto all'Assemblea del 3 luglio 2024;
- Sezione II – Relazione su compensi corrisposti per il 2023.

In coerenza con quanto previsto dall'art. 123-*ter* del TUF, l'Assemblea dei Soci del 3 luglio 2024 si è espressa in modo favorevole (87,7% dei voti espressi - Azioni ammesse al voto - corrispondenti al 55,3% del capitale sociale complessivo) sull'aggiornamento della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 e comunque positivamente, con voto consultivo, sulla seconda sezione sui compensi corrisposti relativa al 2023[79] (99,40% dei voti espressi); la media fra i due valori rimane superiore alla media dei punteggi di mercato (FTSE MIB).

Si precisa che nell'Assemblea del 3 luglio 2024 è stata anche presentata la modifica del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2025 basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2022 e successivamente modificato dall'Assemblea del 5 novembre 2022 sulla quale gli azionisti si sono espressi in modo favorevole (99,3% dei voti espressi – Azioni ammesse al voto – corrispondenti al 62,65% del capitale sociale complessivo).



Fonte: elaborazione WTW

79 Il dato riportato si riferisce all'Assemblea dei soci del 3 luglio 2024 per la Sezione I e del 19 aprile 2024 per la Sezione II (non avendo subito alcuna variazione non è stato portato all'Ordine del giorno il punto specifico relativo alla sezione sui compensi corrisposti 2023).

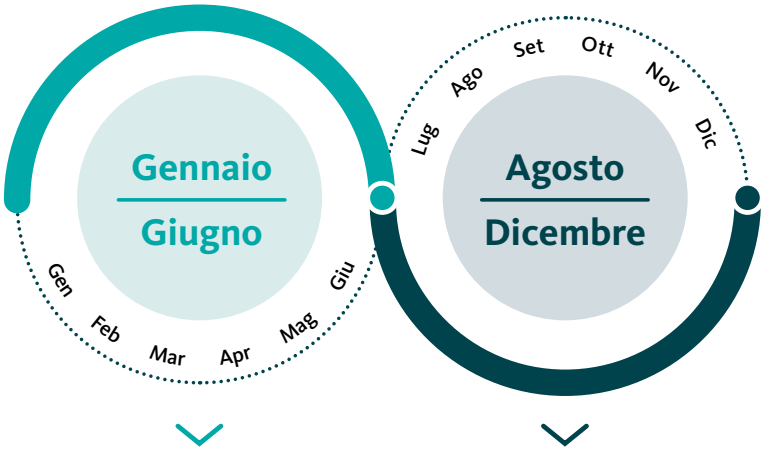
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attività del Comitato per le remunerazioni nel 2024

Il Comitato per le Remunerazioni, alla data di redazione del presente documento risulta così composto: Maria Elena Cappello (Presidente), Antonio Cabras[80], Andrea Mascetti.
Il Comitato è stato costantemente informato in merito ai temi di competenza, ai principali aggiornamenti normativi e continuamente coinvolto nei processi decisionali, in coerenza con il "ciclo di remunerazione" annuale.

Il Comitato si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni trimestre e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario ai fini della trattazione delle materie di competenza.

Nel corso del 2024 il Comitato si è riunito 14 volte e le adunanze hanno avuto una durata media di circa h. 1:07. Alle sedute del Comitato è stato sempre presente almeno un componente del Collegio Sindacale. In funzione delle tematiche di volta in volta trattate, su invito della Presidente, sono inoltre intervenuti i responsabili delle Funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti. Segue la rappresentazione delle principali attività del Comitato per le Remunerazioni del 2024.



- Analisi e supporto su decisioni strategiche inerenti i sistemi di incentivazione: *benchmarking* retributivi, istanza per l'acquisto di azioni proprie.
- Analisi e valutazione del documento di indirizzo della Politica di remunerazione.
- Analisi e valutazione della relazione sulla remunerazione e dei documenti informativi per i piani in strumenti finanziari in supporto al Consiglio di Amministrazione.
- Monitoraggio delle analisi per l'identificazione del Personale più rilevante del Gruppo BPER.
- Analisi e pareri su scheda strategica e impianti MBO 2024.
- Valutazione analisi sul divario retributivo di genere.

Attività straordinarie

- Definizione del «Documento normativo in materia di Poste Straordinarie nei Sistemi di Incentivazione»

- Attività di *benchmarking* retributivo.
- Delibere e determinazioni su remunerazione di personale apicale e dirigente.
- Verifiche sull'evoluzione infrannuale del perimetro MRT.
- Avvio progettualità impianto MBO 2025.
- Analisi del processo aziendale di *Salary Review.*
- Valutazioni e analisi preliminari sul Piano di incentivazione di Lungo Termine 2025-2027.

Attività straordinarie

- revisione della Relazione 2024 sulla Politica in materia di remunerazione (sezione I) e del Documento informativo per il Piano in strumenti finanziari ILT 2022-2024 in conseguenza della chiusura anticipata del Piano Industriale «BPER *e-volution*» (attività collegate e conseguenti)
- aggiornamento del Regolamento del processo «Definizione e gestione delle Politiche di Remunerazione e incentivazione del personale»

Nell'esercizio appena trascorso le strutture del *Chief People Officer*, riguardo ai temi del *reward*, sono state supportate da WTW, società di consulenza a livello internazionale con specifiche competenze in tema di politiche e modelli retributivi ed una esperienza consolidata presso i principali istituti bancari quotati italiani.

80 Si precisa che il Comitato per le Remunerazioni costituito dal Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 19 aprile 2024 risultava inizialmente composto dalla Presidente Maria Elena Cappello e dai Consiglieri Gianfranco Farre e Andrea Mascetti. In data 18 ottobre 2024, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha rivisto la composizione dei Comitati endoconsiliari, nominando il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Antonio Cabras, quale componente del Comitato per le Remunerazioni, in sostituzione del Consigliere Gianfranco Farre.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cessazione anticipata del rapporto di lavoro

La Politica retributiva contempla la possibilità di erogare indennità legate alla cessazione anticipata del rapporto di lavoro (oltre a quanto previsto dalla contrattazione collettiva) o della carica.

La politica relativa a tali compensi prevede limiti massimi di erogazione e vincoli sulla modalità e tempistiche di corresponsione (differimento, tipologie di strumenti, ecc.), coerentemente con quanto previsto dalla normativa.

Nel corso dell'esercizio 2024 si è verificata la cessazione del rapporto di lavoro di un Vice Direttore Generale e di altre n. 8 risorse rientranti nel perimetro del Personale più rilevante (cui n. 2 Dirigenti con responsabilità strategica) con cui sono stati siglati accordi di risoluzione consensuale, definiti conformemente alla Politica di remunerazione di riferimento, tenendo conto, tra l'altro, delle *performance* realizzate e dell'assenza di *compliance breach*. Con riferimento a Piero Luigi Montani, la cui carica quale Amministratore Delegato e Direttore Generale è giunta al termine nel corso del 2024, la Banca ha deliberato il mantenimento, quale "*good leaver*", dei diritti a bonus ed incentivi nelle modalità e alle condizioni previste dai sistemi di incentivazione di breve e di lungo termine adottati dalla Società di cui risulta beneficiario[81].

È data informativa in merito agli importi riconosciuti nella Parte II della Sezione II e nell'Allegato al presente documento, conformemente alla normativa vigente.

Monitoraggio della neutralità di genere

In relazione al percorso avviato in materia di ESG illustrato nella Sezione I del presente documento, nel 2024 il Gruppo ha perseguito l'obiettivo di garantire pari opportunità professionali e di trattamento retributivo, attraverso l'utilizzo di criteri basati sul riconoscimento di competenze, esperienza, rendimento e qualità professionali. In coerenza con la Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 in materia di politiche di remunerazione e con le Linee Guida EBA 2021 in materia di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Comitato per le Remunerazioni, ha monitorato il divario retributivo di genere e verificato, nell'ambito del riesame annuale, l'effettiva applicazione del principio di neutralità di genere della Politica di remunerazione relativamente a:

- membri del Consiglio di Amministrazione (escluso l'Amministratore Delegato);
- Personale più rilevante (diverso dai soggetti di cui al punto precedente);
- restante personale.

Al riguardo, BPER ha inoltre avviato un percorso di avvicinamento ai principi della Direttiva EU 2023/970 del Parlamento Europeo e del Consiglio approvata lo scorso 10 maggio 2023 volta a rafforzare, anche attraverso lo strumento della trasparenza, l'applicazione del principio della pari retribuzione a parità di lavoro, a prescindere dal genere.

L'analisi dei divari retributivi a parità di ruolo o ruolo di pari valore (c.d. *Equal pay gap*[82]), effettuata in coerenza con le indicazioni delle Linee Guida EBA, conferma il positivo contributo al miglioramento del divario retributivo apportato dai processi di revisione salariale.

L'analisi successivamente affinata depurando i fattori oggettivi che possono motivare eventuali *gap* (quali ad esempio il ruolo, l'ambito professionale, la *performance*, ecc.) e definita analisi di "*Equal pay gap adjusted*"[83] dei divari retributivi ha evidenziato un divario residuale statisticamente contenuto e confermato la neutralità delle politiche di remunerazione. Le differenze rilevate a livello di *divario retributivo*[84], data la neutralità della Politica di remunerazione, derivano principalmente dalla diversa composizione di genere presente nelle fasce manageriali e/o dal percorso professionale individuale spesso esterno al Gruppo.

Tali risultati, nel complesso, confermano l'attenzione del Gruppo a pari opportunità, equità e inclusione e saranno, inoltre, oggetto di costante monitoraggio nel tempo (base per futuri interventi), come previsto dalla normativa vigente e in coerenza con le linee di indirizzo del Piano industriale 2024-2027, come rappresentato nella Sezione I.

81 Si fa riferimento al comunicato stampa di BPER del 19 aprile 2024.

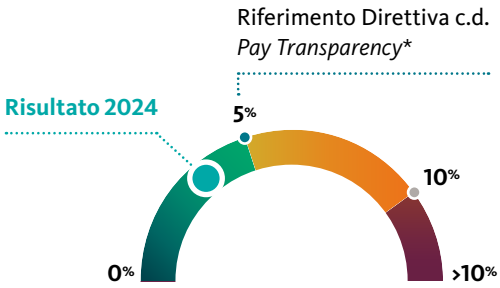
82 Il calcolo del c.d. "*Equal pay gap*" è stato effettuato come rapporto tra la differenza tra la remunerazione media del genere maschile e la remunerazione media del genere femminile rispetto alla remunerazione media del genere maschile a livello di Gruppo bancario per "ruoli di pari valore". Sono escluse le società estere, le società con regolamentazioni particolari e le altre società finanziarie, veicolo e immobiliari di numerosità molto modesta in termini di personale.

83 Sviluppata secondo i modelli e con il supporto della società di consulenza WTW che utilizza un modello di analisi di *adjustments* (regressione) Pay Analytics certificato da *Fair Pay Certification*.

84 Calcolato considerando la remunerazione fissa media dei maschi e delle femmine senza considerare il ruolo ricoperto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EQUAL PAY GAP ADJUSTED



* La soglia del 5% è il differenziale retributivo evidenziato dalla Direttiva Europea sulla Trasparenza Retributiva, oltre il quale viene richiesto di fornire i razionali sottostanti il divario retributivo.

BPER monitora l'equità retributiva e la rappresentatività di genere con l'obiettivo di sostenere una società sempre più equa, inclusiva e in grado di garantire pari opportunità. L'approccio metodologico di BPER al miglioramento dell'equilibrio di genere e dell'equità retributiva è rafforzato dall'adozione nelle analisi di fattori oggettivi, neutrali rispetto al genere, in linea con le migliori prassi di mercato internazionali e la recente direttiva UE relativa all'equità retributiva. L'efficacia del percorso attivato è confermata dalla riduzione strutturale dell'Adjusted Equal Pay Gap.

WTW

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Variazione annuale dei compensi corrisposti e della *performance* del Gruppo BPER

In accordo con quanto definito dall'aggiornamento del Regolamento Emittenti pubblicato in data 11 dicembre 2020 si riporta, con riferimento al periodo 2020-2024, l'evidenza della variazione annuale della remunerazione totale[85] di ciascuno dei soggetti per i quali le informazioni di cui alla presente sezione, parte II, sono fornite nominativamente, della remunerazione totale media[86] e dei risultati del Gruppo BPER.

Consiglio di Amministrazione BPER Banca

Dati in euro/mgl

Nome e cognome	Carica	Periodo copertura carica	Remunerazione totale					Variazione %			
			2020	2021	2022	2023	2024	2021-20	2022-21	2023-22	2024-23
MAZZARELLA FLAVIA	Presidente	21/04/21-19/04/24	-	283	423	416	125	-*	49%*	-2%	-70%*
CERCHIAI FABIO	Presidente	19/04-31/12/24	-	-	-	-	358	-	-	-	100%*
BARBIERI RICCARDO	Consigliere e Vice Presidente	01/01/19-21/04/21 Consigliere, poi fino al 19/04/24 Vice Presidente	106	133	152	148	44	25%	14%	-3%	-70%*
CABRAS ANTONIO	Vice Presidente	19/04-31/12/24	-	-	-	-	179	-	-	-	100%*
BECCALLI ELENA	Consigliere	21/04/21-31/12/24	-	112	165	160	141	-*	47%*	-3%	-12%
CACCIAPUOTI MONICA	Consigliere	5/11/22-19/04/24	-	-	18**	115***	33	-	-*	539%*	-71%*
CANDINI SILVIA ELISABETTA	Consigliere	06/07/20-31/12/24	57	127	125	119	139	123%*	-2%	-5%	17%
CAPPELLO MARIA ELENA	Consigliere	21/04/21-31/12/24	-	85	124	118	142	-*	46%*	-5%	20%
CINCOTTI CRISTIANO	Consigliere	21/04/21-19/04/24	-	78	115	110	33	-*	47%*	-4%	-70%*
CORDERO DI MONTEZEMOLO MATTEO	Consigliere	19/04-31/12/24	-	-	-	-	94	-	-	-	100%*
COSSELLU ANGELA MARIA	Consigliere	19/04-31/12/24	-	-	-	-	97	-	-	-	100%*
FARRE GIANFRANCO	Consigliere	21/04/21-01/06/23 e 19/04-31/12/24	-	89	212[87]	100[88]	167[89]	-*	138%*	-53%*	67%*
FOTI ALESSANDRO ROBIN	Consigliere	01/01/19-19/04/24	110	125	129	125	38	14%	3%	-3%	-70%*
GERA PIERCARLO GIUSEPPE ITALO	Consigliere	19/04-31/12/24	-	-	-	-	96	-	-	-	100%*
GIAY ROBERTO	Consigliere	21/04/21-19/04/24	-	77**	113**	108**	33**	-*	47%*	-4%	-69%*
MASCETTI ANDREA	Consigliere	19/04-31/12/24	-	-	-	-	100	-	-	-	100%*
PAPPALARDO MARISA	Consigliere	01/01/19-19/04/24	100	112	114	110	33	12%	2%	-4%	-70%*
PILLONI MONICA	Consigliere	21/04/21-31/12/24	-	88	154	170	160	-*	75%*	10%	-6%
RANGONE STEFANO	Consigliere	19/04-31/12/24	-	-	-	-	93[90]	-	-	-	100%*
SOLARI FULVIO	Consigliere	19/04-31/12/24	-	-	-	-	114	-	-	-	100%*
VALERIANI ELISA	Consigliere	23/06/21-31/12/24	-	59	128	121	133	-*	117%*	-5%	10%

** Variazione non significativa in quanto riferita a un incarico ricoperto solo per quota parte in uno dei due esercizi*
*** Compensi non percepiti ma riversati nella società di provenienza*
**** Di cui euro 5 mila provenienti da società collegate. Compensi riversati nella società di provenienza fino alla data di dimissioni dalla stessa, poi regolarmente percepiti*

85 Per le figure per le quali vengono fornite nominativamente le informazioni sulla remunerazione: per remunerazione totale si considera la remunerazione complessiva di competenza dell'anno per la parte *cash* mentre la parte erogata in strumenti finanziari rientra nel computo nell'anno di effettiva maturazione (*vested* e attribuibile) ovvero la somma tra la colonna 6 della tabella 1 CONSOB e ove presente la colonna 11 della tabella 2 CONSOB.

86 Per il personale MRT, nel calcolo della remunerazione totale media, si considera, come remunerazione totale, la remunerazione complessiva di competenza dell'anno per la parte *cash* mentre la parte erogata in strumenti finanziari rientra nel computo nell'anno di effettiva maturazione (*vested* e attribuibile); per il restante personale viene utilizzata la remunerazione effettivamente percepita nell'anno (criterio di cassa).

87 Comprensivi dei compensi in società controllate del Gruppo BPER.

88 Nel 2023 comprende anche compensi in società controllate del Gruppo BPER.

89 Comprensivi dei compensi in società controllate del Gruppo BPER.

90 Comprensivi dei compensi in società controllate del Gruppo BPER.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Collegio Sindacale BPER Banca

Dati in euro/mgl

Nome e cognome	Carica	Periodo copertura carica	Remunerazione totale					Variazione %			
			2020	2021	2022	2023	2024	2021-20	2022-21	2023-22	2024-23
TRAVELLA DANIELA	Presidente Collegio Sindacale	23/06/21-19/04/24	-	78	150	150	45	-*	92%*	-	-70%*
GIUDICI ANGELO MARIO	Presidente Collegio Sindacale	19/04/24-19/12/24	-	-	-	-	100	-	-	-	100%*
BOCCI SILVIA	Presidente Collegio Sindacale	19/12/24-31/12/24	-	-	-	-	5	-	-	-	100%*
APPETITI CARLO	Sindaco effettivo	27/07/22-31/01/24	-	-	43	100	8	-	-*	133%*	-92%*
RUTIGLIANO MICHELE	Sindaco effettivo	19/04/24-31/12/24	-	-	-	-	70	-	-	-	100%*
TETTAMANZI PATRIZIA	Sindaco effettivo	21/04/21-31/12/24	-	70	100	100	100	-*	43%*	-	0%

* Variazione non significativa in quanto riferita a un incarico ricoperto solo per quota parte in uno dei due esercizi, o a incarichi differenti.

Amministratore Delegato BPER Banca

Dati in euro/mgl

Nome e Cognome (Posizione)	Remunerazione totale					Variazione %			
	2020	2021	2022	2023	2024	2021-2020	2022-2021	2023-2022	2024-23
PAPA GIANNI FRANCO (AD dal 19/04/24)	-	-	-	-	2.451[(A)]	-	-	-	-
MONTANI PIERO LUIGI (AD dal 21/4/2021 - e AD/DG dal 5/08/2021 fino al 19/4/2024)	-	1.154	1.877	1.988	4.395[(B)]	-	+63%[(C)]	+6%[(D)]	+121%[(B)]

(A) La remunerazione fissa è calcolata pro-rata temporis per l'effettiva copertura dell'incarico. Nella remunerazione variabile è compresa anche la quota *up-front vested* del bonus del Piano ILT 2022-2024. Maggiori dettagli sono forniti nella Tabella 1 Consob contenuta nella Sezione II. Per remunerazione totale si considera la remunerazione complessiva di competenza dell'anno per la parte *cash* mentre la parte erogata in strumenti finanziari rientra nel computo nell'anno di effettiva maturazione (*vested* e attribuibile) ovvero la somma tra la colonna 6 della tabella 1 CONSOB e ove presente la colonna 11 della tabella 2 CONSOB.

(B) La remunerazione fissa non è variata (riportato il dato pro-rata temporis). L'incremento rappresentato è collegato all'incremento di remunerazione variabile e, in particolare, alla quota *up-front vested* del bonus del Piano ILT 2022-2024 (euro 3,48 milioni, cfr tabella CONSOB 2 colonna 11). Tale bonus è particolarmente consistente sia per le elevate *performance* raggiunte che per il forte apprezzamento del valore dell'Azione BPER tra la data di assegnazione (euro 1,59) e quello qui utilizzato, in coerenza con quanto riportato nelle tabelle Consob (euro 6,47 ovvero il prezzo medio dei 30 giorni precedenti il Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati di Gruppo 2024).

(C) I compensi fissi, su base annua, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale comprensivi del compenso da Amministratore non sono variati rispetto al 2021. La variazione non è pienamente significativa in quanto riferibile alla durata dell'incarico che per il 2021 era per quota d'anno oltre che ai migliori risultati conseguiti nel MBO 2022 che hanno impattato sull'ammontare della remunerazione variabile.

(D) La remunerazione fissa non è variata, l'incremento è riconducibile alle *performance* aziendali del 2023 e alla conseguente remunerazione variabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Remunerazione totale media del Gruppo BPER

Dati in euro/mgl

Remunerazione totale media					Variazione %			
2020	2021	2022	2023	2024	2021-2020	2022-2021	2023-2022	2024-2023
49,1	51	51,4 (senza Carige: 52,5)	54	57,8	+3,9%[91]	+0,8% (senza Carige: +2,8%)[92]	+5,2%	+6,8%

Dal 2022 la remunerazione totale media è calcolata prendendo a riferimento tutti i dipendenti delle Banche e Società italiane ed estere facenti parte del Gruppo BPER Banca, riparametrati su base FTE attivi al 31 dicembre.

La variazione 2023-2022 risente degli aumenti contrattuali dovuti al rinnovo del CCNL di settore.

La variazione 2024-2023 risente della quota parte di aumenti contrattuali avvenuti nel 2024 dovuti al rinnovo del CCNL di settore, dell'incremento del premio aziendale destinato a tutto il personale e delle elevate *performance* registrate nei sistemi incentivanti di breve termine. È inoltre giunto a maturazione nel 2024 il Piano di lungo termine le cui *performance* sono state particolarmente elevate sia in termini di KPI che ancor più in termini di incremento del valore dell'Azione.

Informativa circa i risultati del Gruppo BPER

Dati in euro/mln

Indicatore	Risultati Gruppo BPER					Variazione %			
	2020	2021	2022	2023	2024	2021-2020	2022-2021	2023-2022	2024-2023
Risultato operativo al netto delle rettifiche per rischio di credito*	326	63	864	1.983	2.207	-81%	1.271%	+130%	+ 11%
Utile lordo	204	693	1.500	1.725	2.054	+240%	+116%	+15%	+ 19%
Finanziamenti in bonis lordi	51.048	77.964	90.590	87.834	89.747	+53%	+16%	-3%	+2%
Raccolta gestita e polizze vita	50.021	84.113	84.876	86.338	92.464	+68%	+1%	+2%	+7%

Dati in euro/mln, fonte dati: bilancio pubblicato nell'anno di riferimento

* Fino al 2023 dato rappresentato con la denominazione "*Post Provisions Profit*".

L'utile d'esercizio di competenza della Capogruppo, pari a euro 1.402,6 milioni, corrispondente ad un risultato della gestione corrente al lordo delle imposte di euro 2.054 milioni, è stato positivamente influenzato dalla crescita dei ricavi sostenuti sia dal margine di interesse (+3,9% a/a), sia dalle commissioni (+4,5% a/a). Anche il Risultato operativo al netto delle rettifiche per rischio di credito di Gruppo, pari a euro 2.207 milioni, risulta in crescita rispetto al 2023.

Lo *stock* complessivo dei Finanziamenti in bonis lordi, pari a euro 89,7 miliardi a dicembre 2024, risulta in crescita rispetto al dato del 2023 (euro 87,8 miliardi), principalmente per nuove erogazioni di finanziamenti in significativa crescita rispetto al 2023 (euro 17,4 miliardi, +10,9% rispetto al 2023). Lo *stock* complessivo della raccolta gestita inclusiva delle polizze vita investimento, pari a euro 92,5 miliardi alla fine del 2024, risulta in crescita del 7% rispetto al dato del 2023 (euro 86,3 miliardi), grazie al risparmio gestito positivo sia come raccolta netta che come effetto mercato.

91 Incremento dovuto principalmente all'entrata in vigore di un aumento previsto dal CCNL e dalle risorse entrate a seguito delle operazioni straordinarie avvenute in corso d'anno.

92 La variazione 2022-2021 rappresentata risente particolarmente dell'operazione straordinaria di acquisizione di Carige per via della struttura della remunerazione variabile del personale. Per esigenze di confrontabilità con gli anni precedenti, pertanto, è stato inserito (tra parentesi) anche il dato calcolato sul perimetro del Gruppo senza il personale di Carige.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE II

Nella seconda parte e in allegato sono riportati analiticamente i compensi corrisposti dalla Banca e dalle società controllate e collegate facenti parte del Gruppo Bancario nell'esercizio di riferimento trascorso a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, utilizzando le tabelle di seguito predisposte.

In accordo con quanto definito dalle Disposizioni di Vigilanza e con la Politica di remunerazione posta in essere dal Gruppo BPER nell'esercizio 2024, si riportano le seguenti informazioni riguardanti l'attuazione delle predette politiche retributive e dei piani di compensi posti in essere:

a. Informazioni sulla remunerazione complessiva del Presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell'organo con funzione di gestione, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali e dei Vice Direttori Generali (ove presenti). Tali informazioni per quanto riguarda BPER Banca sono presenti nella tabella 1 CONSOB "Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche" pubblicata nella sezione II del presente documento. La remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione riportata è quella effettivamente percepita per la carica ricoperta nella specifica banca. Per la remunerazione dei Direttori Generali e Vice Direttori Generali delle banche italiane è stato considerato l'imponibile contributivo 2024, mentre per BPER Bank Luxembourg è stato considerato l'importo ad esso corrispondente. Per il Personale più rilevante in essere al 31 dicembre 2024 è stata riportata la remunerazione variabile di competenza 2024. Dal 2024 è stata inserita anche la remunerazione fissa e variabile di coloro che seppur non più personale rilevante al 31 dicembre 2024 lo sono stati per quota d'anno. Si segnala che in riferimento all'esercizio 2024 n. 39 soggetti risultano beneficiari di remunerazione superiore a 1 milione di euro;

b. informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite tra le varie categorie del Personale più rilevante, con indicazione degli elementi di dettaglio richiesti dall'allegato 3A dello schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti Consob;

c. Le retribuzioni variabili correlate alla *performance* sono stimate anche su alcuni dati di pre-consuntivo e suscettibili di modifiche in fase di consuntivo definitivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 1. Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

(Tabella Consob 1, dati dei compensi rilevati al 31/12/2024, in migliaia di euro)

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica(*)	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity* (A)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili					
MAZZARELLA FLAVIA	Presidente	01/01-19/04	Assemblea 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				120	5					125		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**120**	**5**					**125**		
CERCHIAI FABIO	Presidente	19/04-31/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				357				1		358		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**357**				**1**		**358**		
BARBIERI RICCARDO	Consigliere e Vice Presidente	01/01-19/04	Assemblea 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				40	4					44		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**40**	**4**					**44**		
CABRAS ANTONIO	Vice Presidente	19/04-31/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				147	31			1		179		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				147	31			1		179		
MONTANI PIERO LUIGI	Amministratore Delegato e Direttore Generale	01/01-19/04	Assemblea 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				462		102				564	1.002	
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**462**		**102**				**564**	**1.002**	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica(*)	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity* (A)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili					
PAPA GIANNI FRANCO	Consigliere (e Amministratore Delegato dal 19/4)	01/01-31/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.145	12	553				1.710	1.179	
(II) Compensi da controllate[C]				48						48		
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**1.193**	**12**	**553**				**1.758**	**1.179**	
BECCALLI ELENA	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				95	46					141		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**95**	**46**					**141**		
CACCIAPUOTI MONICA	Consigliere	01/01-19/04	Assemblea 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				26	7					33		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**26**	**7**					**33**		
CANDINI SILVIA ELISABETTA	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				95	44					139		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**95**	**44**					**139**		
CAPPELLO MARIA ELENA	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				95	47					142		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**95**	**47**					**142**		
CINCOTTI CRISTIANO	Consigliere	01/01-19/04	Assemblea 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				26	7					33		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**26**	**7**					**33**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica(*)	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity* (A)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili					
CORDERO DI MONTEZEMOLO MATTEO	Consigliere	19/04-31/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				69	24			1		94		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**69**	**24**			**1**		**94**		
COSSELLU ANGELA MARIA	Consigliere	19/04-31/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				70	27					97		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**70**	**27**					**97**		
FARRE GIANFRANCO	Consigliere	19/04-31/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				70	17					87		
(II) Compensi da controllate				80						80		
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**150**	**17**					**167**		
FOTI ALESSANDRO ROBIN	Consigliere	01/01-19/04	Assemblea 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				26	12					38		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**26**	**12**					**38**		
GERA PIERCARLO GIUSEPPE ITALO	Consigliere	19/04-31/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				69	27					96		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**69**	**27**					**96**		
GIAY ROBERTO	Consigliere	1/01-19/04	Assemblea 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio[B]				25	8					33		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**25**	**8**					**33**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica(*)	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity* (A)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili					
MASCETTI ANDREA	Consigliere	19/04-31/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				70	30					100		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**70**	**30**					**100**		
PAPPALARDO MARISA	Consigliere	01/01-19/04	Assemblea 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				25	8					33		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**25**	**8**					**33**		
PILLONI MONICA	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				94	66					160		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**94**	**66**					**160**		
RANGONE STEFANO	Consigliere	19/04-31/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				70						70		
(II) Compensi da controllate				23						23		
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**93**						**93**		
SOLARI FULVIO	Consigliere	19/04-31/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				70	43		1			114		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**70**	**43**		**1**			**114**		
VALERIANI ELISA	Consigliere	01/01-31/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				95	38					133		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**95**	**38**					**133**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica(*)	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity* (A)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili					
TRAVELLA DANIELA	Presidente Collegio Sindacale	01/01-19/04	Assemblea 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				45						45		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**45**						**45**		
GIUDICI ANGELO MARIO	Presidente Collegio Sindacale	19/04-19/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				100						100		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**100**						**100**		
BOCCI SILVIA	Presidente Collegio Sindacale	19/12-31/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				5						5		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**5**						**5**		
APPETITI CARLO	Sindaco effettivo	01/01-31/01	Assemblea 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				8						8		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**8**						**8**		
TETTAMANZI PATRIZIA	Sindaco effettivo	01/01-31/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				100						100		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**100**						**100**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica(*)	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* dei compensi *equity* (A)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli utili					
RUTIGLIANO MICHELE	Sindaco effettivo	19/04-31/12	Assemblea 2027									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				70						70		
(II) Compensi da controllate												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**70**						**70**		
N. 2 VICE DIRETTORI GENERALI												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				1.023		302		33		1.358	1.257	2.001(E)
(II) Compensi da controllate(D)												
(II) Compensi da collegate												
(III) Totale				**1.023**		**302**		**33**		**1.358**	**1.257**	**2.001**
N. 14 DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				3.408		821		97	1.218 (F)	5.544	2.383	959 (G)
(II) Compensi da controllate(D)												
(II) Compensi da collegate				46						46		
(III) Totale				**3.454**		**821**		**97**	**1.218**	**5.590**	**2.383**	**959**

(*) Le date riportate si riferiscono a: i) carica di Amministratore per i membri del Consiglio di Amministrazione prescindendo dal ruolo ricoperto; ii) carica di Sindaco per i membri del Collegio Sindacale prescindendo dal ruolo ricoperto.

(A) Comprensivo, ove presente, della quota di competenza dell'esercizio del Piano LTI 2019-2021 e del Piano ILT 2022-2024.

(B) Compensi non percepiti ma riversati nella società di provenienza.

(C) I compensi in controllate sono relativi alla carica di Presidente di Banca Cesare Ponti.

(D) Tali compensi non comprendono quelli spettanti per eventuali cariche rivestite in Società controllate in quanto riversati direttamente alla Società di appartenenza.

(E) Così corrisposti: euro 480 mila di incentivo all'esodo, 960 mila di patto di non concorrenza, euro 553 mila a titolo di costo dell'indennità sostitutiva del preavviso ed euro 8 mila a titolo transattivo.

(F) Voci riferite a 4 dirigenti con responsabilità strategica: *Entry bonus*, patto di non concorrenza e quota parte di competenza 2024 di *Retention bonus*.

(G) Così corrisposti: euro 225 mila a titolo di incentivo all'esodo, euro 390 mila patto di non concorrenza, euro 316 mila a titolo di costo dell'indennità sostitutiva del preavviso ed euro 28 mila a titolo transattivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 2. Piani di compensi basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

(Tabella Consob 3A, dati dei compensi in migliaia di euro)

(A)	(B)	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di *Vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair Value* alla data di assegnazione	Periodo di *Vesting*	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (**)	*Fair Value*
PAPA GIANNI FRANCO	Amministratore Delegato dal 19/4												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Politica di remunerazione 2024 19/04/2024	-	-	104.600 Azioni BPER Banca (*)	676	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi	12/03/2025	6,47	-	38.036 Azioni BPER Banca	246	676
		Piano ILT 2022-2024 03/07/2024	103.684 Azioni BPER Banca (***)	*Performance period*: 2022-2024 *up-front* (2025): 40% Differimento pro-rata temporis tra il 2026 e il 2030	-	-	-	-	-	-	69.123 Azioni BPER Banca (***)	447	503
(II) Compensi da controllate e collegate		Non applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale						**676**						**693**	**1.179**

(*) Bonus di competenza 2024, assegnato nel 2025 su risultati dell'esercizio 2024.

(**) Per la valorizzazione delle Azioni è stato usato il prezzo medio dell'Azione BPER dei 30 giorni precedenti il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca che ha approvato i risultati di Gruppo del 2024.

(***)Numero di Azioni effettivamente maturato in considerazione del livello di *performance* conseguita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(A)	(B)	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	**Carica**	**Piano**	**Numero e tipologia di strumenti finanziari**	**Periodo di *Vesting***	**Numero e tipologia di strumenti finanziari**	***Fair Value* alla data di assegnazione**	**Periodo di *Vesting***	**Data di assegnazione**	**Prezzo di mercato all'assegnazione**	**Numero e tipologia di strumenti finanziari**	**Numero e tipologia di strumenti finanziari**	**Valore alla data di maturazione (**)**	***Fair Value***
MONTANI PIERO LUIGI	Amministratore Delegato e Direttore Generale fino al 19/04												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Politica di remunerazione 2024 19/04/2024	-	-	19.350 Azioni BPER Banca(*)	125	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi	12/03/2025	6,47	-	7.036 Azioni BPER Banca	46	125
		Politica di remunerazione 2023 26/04/2023	65.898 Azioni BPER Banca	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei quattro esercizi successivi	-	-	-	-	-	-	16.474 Azioni BPER Banca	107	-
		Politica di remunerazione 2022 20/04/2022	64.412 Azioni BPER Banca	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei tre esercizi successivi	-	-	-	-	-	-	21.470 Azioni BPER Banca	139	-
		Politica di remunerazione 2021 21/04/2021	19.554 Azioni BPER Banca	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei due esercizi successivi	-	-	-	-	-	-	9.777 Azioni BPER Banca	63	-
		Piano ILT 2022-2024 03/07/2024	806.538 Azioni BPER Banca***	*Performance period*: 2022-2024 *up-front* (2025): 40% Differimento pro-rata temporis tra il 2026 e il 2030	-	-	-	-	-	-	537.692 Azioni BPER Banca***	3.477	877
(II) Compensi da controllate e collegate		Non applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale						**125**						**3.831**	**1.002**

(*) Bonus di competenza 2024, assegnato nel 2025 su risultati dell'esercizio 2024.

(**) Per la valorizzazione delle Azioni è stato usato il prezzo medio dell'Azione BPER dei 30 giorni precedenti il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca che ha approvato i risultati di Gruppo del 2024.

(***)Numero di Azioni effettivamente maturato in considerazione del livello di *performance* conseguita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(A)	(B)	(1)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di *Vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair Value* alla data di assegnazione	Periodo di *Vesting*	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione (**)	*Fair Value*
N. 16 DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA													
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Politica di remunerazione 2024 19/04/2024	-	-	212.207 Azioni BPER Banca(*)	1.372	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi	12/03/2025	6,47	-	81.719 Azioni BPER Banca	528	1.372
		Politica di remunerazione 2023 26/04/2023	134.880 Azioni BPER Banca	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei quattro esercizi successivi	-	-	-	-	-	-	33.720 Azioni BPER Banca	218	-
		Politica di remunerazione 2022 20/04/2022	47.061 Azioni BPER Banca	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei tre esercizi successivi	-	-	-	-	-	-	15.687 Azioni BPER Banca	101	-
		Politica di remunerazione 2021 21/04/2021	12.923 Azioni BPER Banca	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei due esercizi successivi	-	-	-	-	-	-	6.462 Azioni BPER Banca	42	-
		Piano ILT 2022-2024 03/07/2024	1.760.438 Azioni BPER Banca***	*Performance period*: 2022-2024 *up-front* (2025): 40% Differimento pro-rata temporis tra il 2026 e il 2030	-	-	-	-	-	-	1.173.624 Azioni BPER Banca	7.590	2.264
		Piano LTI 2019-2021 17/04/2019	7.743 Azioni BPER Banca (****)	Performance period: 2019-2021 *up-front* (2022): 45% Differimento pro-rata temporis tra il '23 e il '27	-	-	-	-	-	-	3.871 Azioni BPER Banca	25	4
(II) Compensi da controllate e collegate		Non applicabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale						**1.372**						**8.504**	**3.640**

(*) Bonus di competenza 2024, assegnato nel 2025 su risultati dell'esercizio 2024.

(**) Per la valorizzazione delle Azioni è stato usato il prezzo medio dell'Azione BPER dei 30 giorni precedenti il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca che ha approvato i risultati di Gruppo del 2024.

(***) Numero di Azioni effettivamente maturato in considerazione del livello di *performance* conseguita.

(****) Numero di Azioni effettivamente maturato in considerazione del livello di *performance* conseguita (è comprensivo dell'aggiustamento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 25 Febbraio 2021 e oggetto di informativa nell'ambito della Relazione sui compensi corrisposti 2020, volto a neutralizzare gli effetti tecnici sul prezzo del titolo BPER Banca riconducibili all'aumento di capitale (TERP) dell'Ottobre 2020).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 3. Piani di compensi monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

(Tabella Consob 3B, dati dei compensi in migliaia di euro)

(A)	(B)	(1)	(2)			(3)			(4)
Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogati	Ancora differiti	
PAPA GIANNI FRANCO	Amministratore Delegato dal 19/04								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Politica di remunerazione 2024 19/04/2024	246	307	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi	-	-	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate		Non Applicabile	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			**246**	**307**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
MONTANI PIERO LUIGI	Amministratore Delegato Direttore Generale fino al 19/04								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Politica di remunerazione 2024 19/04/2024	46	56	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi	-	-	-	-
		Politica di remunerazione 2023 26/04/2023	-	-	-	-	39	154	-
		Politica di remunerazione 2022 20/04/2022	-	-	-	-	36	107	-
		Politica di remunerazione 2021 21/04/2021	-	-	-	-	16	31	-
(II) Compensi da controllate e collegate		Non Applicabile	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			46	**56**	-	**-**	**91**	**292**	**-**
N. 16 DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Politica di remunerazione 2024 19/04/2024	499	624	Bonus attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi	-	-	-	-
		Politica di remunerazione 2023 26/04/2023	-	-	-	-	92	369	-
		Politica di remunerazione 2022 20/04/2022	-	-	-	-	30	91	-
		Politica di remunerazione 2021 21/04/2021	-	-	-	-	10	21	-
(II) Compensi da controllate e collegate		Non Applicabile	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			**499**	**624**	-	**-**	**132**	**481**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte III

(Schema 7-*ter*) Partecipazioni detenute, nella Società e nelle Società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Tabella 1. Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei Direttori Generali

Cognome e nome	Società partecipata	N. Azioni possedute al 31/12/2023 (*)	N. Azioni acquistate	N. Azioni vendute	N. Azioni possedute al 31/12/2024 (*)
Consiglio di Amministrazione					
BARBIERI RICCARDO	BPER Banca	-	-	-	-
BECCALLI ELENA	BPER Banca	-	-	-	-
CABRAS ANTONIO	BPER Banca				
CACCIAPUOTI MONICA	BPER Banca	-	-	-	-
CANDINI SILVIA ELISABETTA	BPER Banca	-	-	-	-
CAPPELLO MARIA ELENA	BPER Banca	-	-	-	-
CERCHIAI FABIO	BPER Banca				
CINCOTTI CRISTIANO	BPER Banca	-	-	-	-
CORDERO DI MONTEZEMOLO MATTEO	BPER Banca				
COSSELLU ANGELA MARIA	BPER Banca				
FARRE GIANFRANCO	BPER Banca	-	-	-	-
FOTI ALESSANDRO ROBIN	BPER Banca	-	-	-	-
GERA PIERCARLO GIUSEPPE ITALO	BPER Banca	6.820			6.820
GIAY ROBERTO	BPER Banca	-	-	-	-
MASCETTI ANDREA	BPER Banca				
MAZZARELLA FLAVIA	BPER Banca	-	-	-	-
MONTANI PIERO LUIGI	BPER Banca	59.086			59.086
PAPA GIANNI FRANCO	BPER Banca	-	-	-	-
PAPPALARDO MARISA	BPER Banca	-	-	-	-
PILLONI MONICA	BPER Banca	-	-	-	-
RANGONE STEFANO	BPER Banca				
SOLARI FULVIO	BPER Banca				
VALERIANI ELISA	BPER Banca	-	-	-	-
Collegio Sindacale					
APPETITI CARLO	BPER Banca	-	-	-	-
BOCCI SILVIA	BPER Banca				
GIUDICI ANGELO MARIO	BPER Banca				
RUTIGLIANO MICHELE	BPER Banca				
TETTAMANZI PATRIZIA	BPER Banca	-	-	-	-
TRAVELLA DANIELA	BPER Banca	-	-	-	-

(*) Oppure data di inizio / fine carica, se diverse dal periodo di riferimento indicato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 2. Partecipazioni degli altri Dirigenti con responsabilità strategica

Cognome e nome	Società partecipata	N. Azioni possedute al 31/12/2023 (*)	N. Azioni acquistate	N. Azioni vendute	N. Azioni possedute al 31/12/2024 (*)
Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche					
Dirigenti con Responsabilità strategica	BPER Banca	183.880	204.774	88.182	300.472
Coniugi dei Dirigenti con Responsabilità strategica	BPER Banca	12.872	5.000	124	17.748
Figli minori di Dirigenti con Responsabilità strategica	BPER Banca	468	-	-	468
TOTALE		**197.220**	**209.774**	**88.306**	**318.688**

(*) Oppure data di inizio / fine carica, se diverse dal periodo di riferimento indicato.
Le movimentazioni indicate derivano anche dall'assegnazione nel corso dell'esercizio di Azioni ordinarie gratuite nell'ambito del Sistema di Incentivazione e a vendite derivanti dall'esercizio del c.d. "*sell to cover*"

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO

Informativa ai sensi della Circolare Banca d'Italia 285/2013 - Sezione VI – Informativa e trasmissione dei dati – Par.1 Obblighi di informativa al pubblico (art. 450 del CRR e art. 17 del Regolamento di esecuzione UE del 15 marzo 2021, n. 637)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella REM A: Politica di Remunerazione – informativa qualitativa

a) Informazioni relative agli organi preposti alla vigilanza sulle remunerazioni. Le informazioni comprendono:
— nome, composizione e mandato dell'organo principale (organo di amministrazione e comitato per le remunerazioni, se del caso) che vigila sulla Politica di remunerazione e numero di riunioni tenute da tale organo nel corso dell'esercizio;
Il Comitato per le Remunerazioni è composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali dotati dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto e dalle fonti normative primarie e secondarie nonché di autoregolamentazione ivi richiamate. La composizione interna del Comitato rispetta, inoltre, gli indicatori di buone prassi in tema di diversità di genere in linea con quanto indicato nelle Disposizioni di Vigilanza in materia di Governo societario. Il Comitato per la Remunerazioni, attenendosi ai principi di cui alle Disposizioni di Vigilanza e al Codice di *Corporate Governance*, esercita funzioni consultive, istruttorie e propositive di supporto all'attività del Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2024 il Comitato si è riunito 14 volte. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Parte I della Sezione II della "Relazione 2025 sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti".
— consulenti esterni dei cui servizi ci si è avvalsi, l'organo che li ha incaricati e in quale settore del quadro in materia di remunerazione;
Non applicabile
— una descrizione dell'ambito di applicazione della Politica di remunerazione dell'ente (ad esempio per regione, per linea di business), con indicazione della misura in cui è applicabile a filiazioni e succursali situate in paesi terzi;
La Politica del Gruppo assicura la coerenza dei sistemi di remunerazione e incentivazione all'interno del Gruppo Bancario, nel rispetto delle specificità dei settori di appartenenza delle Società del Gruppo, delle relative strutture organizzative, delle normative applicabili in base alla tipologia di business e alla collocazione geografica.
— una descrizione del personale o delle categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente;
BPER identifica il Personale più rilevante per il Gruppo avendo riguardo a tutte le società dello stesso Gruppo, assoggettate o meno alla disciplina bancaria su base individuale, assicurando altresì la complessiva coerenza del processo di identificazione nonché il coordinamento tra le diverse disposizioni applicabili in ragione del settore di appartenenza delle società del Gruppo. A tal fine, coerentemente con le previsioni normative applicabili, adotta una politica sul processo di identificazione del Personale più rilevante del Gruppo, che definisce: i) i criteri e le procedure utilizzati per l'identificazione del Personale più rilevante, ii) le modalità di valutazione del personale; iii) il ruolo svolto dagli organi societari e dalle funzioni aziendali competenti per l'elaborazione, il monitoraggio e il riesame del processo di identificazione. Le Società del Gruppo partecipano attivamente al processo di identificazione del Personale più rilevante per il Gruppo condotto dalla Capogruppo, fornendo a quest'ultima le informazioni necessarie e attenendosi alle indicazioni di coordinamento ricevute. Per maggiori dettagli si veda il Capitolo 3 della Relazione 2024 sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti ("Identificazione del Personale più rilevante").
b) Informazioni relative alle caratteristiche e alla struttura del sistema di remunerazione del Personale più rilevante. Le informazioni comprendono:
— un riepilogo delle caratteristiche e degli obiettivi principali della Politica di remunerazione e informazioni sul processo decisionale seguito per definire la Politica di remunerazione e sul ruolo delle parti interessate;
La Politica di Remunerazione è predisposta in considerazione degli obiettivi che il Gruppo BPER si prefigge nell'ambito delle proprie direttrici strategiche e tenuto conto della evoluzione del quadro regolamentare di riferimento. Il Gruppo BPER ha predisposto il processo di *governance* al fine di regolare le attività di definizione, implementazione e gestione delle politiche retributive. Tale processo prevede il coinvolgimento, a diversi livelli e in funzione delle proprie aree di competenza, di molteplici organi di controllo e Funzioni aziendali: la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi corrisposti è approvata annualmente dall'Assemblea degli Azionisti, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per le Remunerazioni e, previo coinvolgimento del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato di Sostenibilità e del Comitato per le nomine e la *Corporate Governance* (con riferimento ai temi di propria competenza e delineati dalle relative Regole di funzionamento approvate dal Consiglio di Amministrazione). I dettagli sono riportati al Capitolo 2 della Relazione 2024 sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti ("Governo della Politica di remunerazione e incentivazione").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

— informazioni sui criteri utilizzati per la valutazione delle *performance* e l'aggiustamento per i rischi ex ante ed ex post;

Per il Personale più rilevante, il Gruppo ha definito un sistema di incentivazione variabile di breve termine ed un Piano di incentivazione di lungo termine. Il primo ha l'obiettivo di premiare comportamenti virtuosi e risultati distintivi e, al tempo stesso, penalizzare, attraverso la decurtazione fino alla non erogazione degli incentivi stessi, eventuali risultati non positivi, peggioramento delle condizioni di sostenibilità economica della Banca e/o condotte individuali non conformi ai dettati normativi.

Il sistema di incentivazione di breve termine (MBO) prevede l'identificazione di un *Bonus pool* che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per l'Amministratore Delegato ed il Personale più rilevante è definito a livello di Gruppo. L'entità del *Bonus pool* per gli MRT è correlata ai risultati reddituali raggiunti, misurati tenendo a riferimento l'Utile Lordo di Gruppo, e costituisce il "montepremi" massimo erogabile. Al fine di scoraggiare l'assunzione di rischi eccessivi che possano portare ad un deterioramento delle condizioni di "salute" del Gruppo e altresì in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, l'erogazione del *Bonus pool*, qualunque sia l'entità di questo, è improrogabilmente assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. *Entry gate*, legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio.

Successivamente alla verifica del superamento degli *Entry gate*, l'effettiva assegnazione del bonus e la conseguente relativa entità della remunerazione variabile sono definite mediante un processo di valutazione delle *performance* individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

A valle della misurazione dei KPI e delle verifiche di *compliance breach* l'effettiva quantificazione del bonus maturato è ulteriormente subordinata alla valutazione di parametri collegati alla correzione per il rischio e derivati da quelli contenuti all'interno del RAF (c.d. "correttivi RAF").

Il Gruppo ha, inoltre, definito nel 2022 un sistema di incentivazione variabile di lungo termine (Piano ILT) interamente erogato in Azioni ordinarie BPER Banca che si basa su un arco di tempo pluriennale di valutazione della *performance*, con data fine 31 dicembre 2024, come da modifica approvata dall'Assemblea dei soci del 3 luglio 2024, allo scopo di allineare il Piano di incentivazione alle variazioni intervenute nel Piano strategico.

Anche questo sistema di incentivazione, connesso agli obiettivi di Piano strategico e definito allo scopo di motivare il *management* al raggiungimento degli obiettivi di lungo termine e di allineare i loro interessi a quelli degli azionisti (creazione di valore nel lungo termine) prevede condizioni di *performance* chiare e predeterminate verificate nel corso e alla fine dello stesso con riconoscimento al termine del periodo di valutazione della *performance* di quanto eventualmente maturato. Anche questo sistema prevede la definizione di un *Bonus pool* che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili ed è definito a livello di Gruppo la cui entità è correlata ai risultati reddituali raggiunti e ne costituisce un limite massimo; la sua distribuzione è improrogabilmente assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. *Entry gate*, legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio. A fronte del raggiungimento degli indicatori cancello, il Piano prevede la valutazione dei risultati aziendali (KPI) al termine del triennio di *vesting*. Nel corso di tale periodo è effettuato un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano strategico.

In base a tale impostazione l'entità del bonus viene determinata proporzionalmente ai risultati raggiunti.

Più in generale, il Gruppo prevede meccanismi ex-post di malus e *claw-back*, ovvero rispettivamente di riduzione/cancellazione e restituzione di qualsiasi forma di retribuzione variabile in caso di verifica dei comportamenti adottati dai dipendenti come descritto nel Paragrafo "Clausole di Malus e *claw-back*" del Capitolo 7.2 della Relazione 2024 sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

— se l'organo di amministrazione o il comitato per le remunerazioni, ove istituito, ha riesaminato la Politica di remunerazione dell'ente nel corso dell'ultimo anno e, in tal caso, un riepilogo delle eventuali modifiche apportate, dei motivi di tali modifiche e del relativo impatto sulla remunerazione;

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le remunerazioni, ha portato in approvazione la la Relazione sulla politica in materia di remunerazione nel 2024 in data 19 aprile 2024; successivamente, tale documento è stato rivisto e riapprovato dall'Assemblea degli azionisti il 3 luglio 2024 per tener conto dell'aggiornamento del Piano industriale 2022-2024.

La Politica di remunerazione 2024 si presenta in continuità con quella dell'esercizio precedente, con particolare riferimento alla crescente attenzione all'impatto sui fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*) mantenimento del peso del 20% dell'indicatore in ambito ESG (metrica composita) all'interno della scheda strategica e alla neutralità rispetto al genere della Politica di remunerazione.

Come elementi di miglioramento rispetto alla Relazione 2023 si segnalano: maggiore efficacia nella descrizione della struttura remunerativa destinata alle risorse non appartenenti al Personale più rilevante e nella descrizione dei risultati dell'analisi sul divario retributivo di genere.

Con riferimento a quanto approvato dall'Assemblea del 19 aprile 2024, le modifiche contenute nell'aggiornamento del 3 luglio 2024 sono state volte a:

(i) tenere conto dell'anticipata chiusura del Piano industriale accelerando così l'orientamento verso le direttrici strategiche di sviluppo, compiutamente definite nell'ambito del nuovo Piano industriale 2024-2027 e favorendo l'allineamento con gli interessi degli investitori;

(ii) a definire una Politica di Remunerazione variabile competitiva e attrattiva, che rappresenti una leva fondamentale per sostenere il percorso di crescita del Gruppo, che è in grande trasformazione e necessita di pacchetti retributivi fortemente competitivi nel trattenere e attrarre risorse di talento, in un confronto di mercato con prassi di remunerazione variabile molto significative, specie nella componente a breve termine. Questo approccio è valutato coerente con lo standing raggiunto e ambito dalla banca, sia per le sue caratteristiche dimensionali che reddituali.

In particolare, si è previsto:

- l'aumento della competitività e dell'attrattività dei pacchetti retributivi dei ruoli apicali (con particolare riferimento all'Amministratore Delegato e ai DIRS) anche al fine di fronteggiare le sfide dell'attuale contesto competitivo e dello scenario di business mediante l'innalzamento della opportunità di remunerazione variabile di breve termine;
- l'aggiornamento del *peer group* di riferimento per tener conto delle prassi adottate dai principali Gruppi bancari quotati appartenenti all'indice FTSE MIB in coerenza con la strategia *pay-for-performance* che la Banca intende rafforzare;
- la variazione del periodo di misurazione della *performance* del Piano ILT in relazione alla riduzione dell'orizzonte temporale del Piano strategico (che diventa triennale) che comporta anche la riduzione pro-quota dell'opportunità di *bonus target* per i destinatari;
- l'aggiornamento del paragrafo relativo ai "Compensi accordati in vista o in occasione della cessazione del rapporto di lavoro del Personale più Rilevante (e non)".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

— informazioni sul modo in cui l'ente garantisce che il personale che ricopre funzioni di controllo interno sia remunerato indipendentemente dalle attività che controlla;

La remunerazione delle figure appartenenti alle Funzioni di controllo rientranti nel perimetro degli MRT è composta da una parte fissa, integrata da eventuale specifica indennità di funzione e da una componente variabile che assume un'incidenza non superiore al 33% sulla componente fissa. Quest'ultima non è determinata dal raggiungimento di obiettivi economico-finanziari (fatti salvi eventuali accordi con le OO.SS, validi per tutti i dipendenti e applicabili anche a queste figure professionali), ma è correlata a obiettivi specifici di funzione[93], al fine di salvaguardare l'indipendenza richiesta alle funzioni.

Il *Bonus pool*, definito per tale categoria di personale all'interno del sistema incentivante MBO, non è correlato ai risultati economico-finanziari raggiunti ma determinato in misura fissa. Differentemente rispetto a quanto applicato per il Personale più rilevante, la corresponsione di bonus per le Funzioni di controllo è soggetta ai soli *gate* patrimoniale e di liquidità.

I medesimi criteri con riferimento all'articolazione degli obiettivi nelle schede individuali, alla definizione del Bonus pool e quindi alla tipologia di *gate* sono applicati anche alle posizioni assimilabili alle Funzioni di controllo (ad esempio il CPO per il 2024) per le quali la normativa stabilisce che la remunerazione debba essere prevalentemente fissa. A tal proposito, per gli MRT rientranti in questa categoria (posizioni assimilabili alle Funzioni di controllo), si evidenzia un allineamento del *pay-mix* alle c.d. "funzioni *corporate*" (*management* con funzioni di *staff*) ad esclusione della componente ILT 2022-2024 di cui non sono destinatari.

Agli appartenenti alla categoria si applicano le regole di differimento della parte variabile, di ricorso a strumenti finanziari, di malus e di *claw-back* definite per il restante Personale più rilevante e descritte nel Capitolo 7.3 della Relazione 2024 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Le figure appartenenti alle Funzioni di controllo e assimilate non sono destinatarie del Piano ILT 2022-2024.

93 Per il *Chief People Officer* per il 2024 – Funzione assimilata alle Funzioni di controllo – è fatta salva la possibilità di assegnare obiettivi economici specifici della funzione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

— politiche e criteri applicati per il riconoscimento della remunerazione variabile garantita e dei trattamenti di fine rapporto;

Non sono previste forme di remunerazione variabile garantita al di fuori delle fattispecie previste dalla vigente normativa e richiamate nella Politica di remunerazione della Banca. Ferme restando le deroghe previste dalle Disposizioni di Vigilanza le quali saranno applicate dal Gruppo nelle rispettive evenienze e ferme restando le specifiche normative previste per le diverse categorie di personale, si precisa che non rientrano nei compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica:

- gli importi corrispondenti all'indennità di mancato preavviso nei limiti di quanto stabilito in base a disposizioni di legge e di contratto collettivo;
- gli importi riconosciuti a titolo di patto di non concorrenza, per la quota che non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa;
- gli importi erogati in esecuzione di una decisione di un terzo indipendente (giudice o arbitro) sulla base della normativa applicabile.

Quanto al rapporto fra remunerazione variabile e fissa, sono rispettati i criteri delle citate Disposizioni di Vigilanza (ferme le deroghe previste, quali, ad esempio, l'utilizzo di formula predefinita e l'esclusione – ai fini di tale rapporto – di quanto riconosciuto a titolo di patto di non concorrenza per la parte che, per ciascun anno di durata del patto, non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa).

Qualora si verifichino o si prevedano fattispecie di risoluzione del rapporto di lavoro su iniziativa e/o interesse del Gruppo, sotto forma unilaterale o consensuale, potranno essere definiti accordi relativi a compensi aggiuntivi a titolo di incentivo all'esodo per l'accompagnamento alla pensione anche anticipata, prepensionamento o finalizzati ad evitare l'alea del giudizio e del relativo contenzioso (nell'ipotesi che detti compensi siano destinati alla composizione di una controversia attuale o potenziale).

L'importo dei menzionati compensi aggiuntivi – fra i quali non rientrano i trattamenti sopra indicati, con riferimento al 2024, non può superare le 2 annualità di remunerazione fissa – derivante dal rapporto di lavoro subordinato dirigenziale e dalle eventuali cariche di Amministratore – e sarà soggetto, comunque, al limite massimo di 3 milioni di euro[94] (lordo).

In ogni caso, fermo quanto precede, con riferimento all'Amministratore Delegato, Direttore Generale, ove nominato, e ai Dirigenti con responsabilità strategica, l'ammontare complessivo dei predetti compensi aggiuntivi, di eventuali patti di non concorrenza e degli importi corrispondenti alle indennità di mancato preavviso non potrà superare le 2 annualità di retribuzione complessiva[95].

Per i dettagli si veda il paragrafo 7.9 "Compensi accordati in vista o in occasione della cessazione del rapporto di lavoro del Personale più rilevante (e non)"della Relazione 2024 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

In linea con le prassi diffuse tra i *competitor* e le principali società quotate italiane, con l'Amministratore Delegato viene sottoscritto un accordo contenente una specifica disciplina convenzionale della cessazione della carica e/o della delega prima della relativa naturale scadenza. Per ulteriori dettagli si rimanda al cap. 7.9 della Relazione 2024 sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

94 L'adeguamento dell'ammontare massimo viene effettuato in considerazione del compenso fisso più elevato previsto in BPER. I limiti massimi in termini di annualità di remunerazione restano invariati.

95 Il valore della singola annualità di retribuzione utile ai fini di tale ammontare complessivo è determinato considerando la retribuzione fissa corrente più la media della remunerazione variabile effettivamente assegnata nel corso degli ultimi tre anni precedenti la cessazione, compreso il valore delle quote degli incentivi in forma azionaria. E' esclusa la remunerazione variabile derivante da piani di incentivazione a lungo termine.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

c) Descrizione del modo in cui i rischi correnti e futuri sono presi in considerazione nei processi di remunerazione. Le informazioni comprendono un riepilogo dei principali rischi, la loro misurazione e il modo in cui tali misure incidono sulla remunerazione.

Al fine di scoraggiare l'assunzione di rischi eccessivi che possano portare ad un deterioramento delle condizioni di "salute" del Gruppo e altresì in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, l'erogazione del Bonus pool, qualunque sia l'entità di questo, è improrogabilmente assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. *Entry gate*, legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio.

Gli *Entry gate*, da raggiungere congiuntamente, definiti per l'anno 2024 sono:

- *Common Equity Tier 1 ratio* consolidato > *Tolerance* RAF
- *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) consolidato > *Capacity* RAF
- *Return On Risk-Weighted Assets* (RORWA) consolidato > *Tolerance* RAF

Una volta misurati i risultati degli obiettivi assegnati, il sistema prevede, per tutti gli MRT, ad esclusione delle Funzioni di controllo, la valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione di parametri collegati alla correzione per il rischio e derivati da quelli contenuti all'interno del *Risk Appetite Framework* (RAF) valutazione finalizzata a definire eventuali correttivi rispetto all'incentivo maturato. I correttivi possono ridurre il bonus maturato fino al 50% per l'AD, Vice Direttori Generali e *C-Level Manager* e fino al 30% per il restante Personale più Rilevante.

d) I rapporti tra le componenti fissa e variabile della remunerazione stabiliti conformemente all'articolo 94, paragrafo 1, lettera g), della CRD.

In linea con le previsioni regolamentari e con quanto approvato dall'Assemblea dei Soci nel 2020, il rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa è stabilito nel limite massimo del 2:1 per tutto il Personale più rilevante[96], al netto delle Funzioni di controllo e assimilate, al fine di disporre della capienza necessaria per:

- disporre di tutte le leve gestionali per agire sulla competitività dei pacchetti retributivi delle professionalità strategiche e garantire la presenza delle risorse funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali[97];
- poter erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, entro i limiti massimi già definiti nella presente Politica.

Per la restante parte del personale viene di norma adottato un rapporto massimo tra le componenti della remunerazione pari ad 1:1, fatta eccezione per il Personale più rilevante delle Funzioni di controllo, per il quale si prevede che la remunerazione variabile non possa superare un terzo della remunerazione fissa.

Tuttavia, nel Gruppo si prevede che il rapporto massimo tra la remunerazione variabile e fissa possa raggiungere il limite massimo del 2:1 anche per la restante parte del personale (sempre ad esclusione delle Funzioni di controllo) in limitate circostanze descritte di seguito:

- per disporre delle leve più appropriate per gestire in maniera adeguata le pressioni competitive che contraddistinguono alcuni mercati del lavoro afferenti a segmenti di *business* ad alta redditività e specifiche famiglie professionali (*Wealth management*[98], *Corporate Banking* e ruoli affini presenti in azienda[99]); tali famiglie professionali comprendono circa 1.100 risorse, al cui interno si prevede che solo una quota decisamente minoritaria possa superare il limite 1:1;
- per erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica (*severance*), sempre entro i limiti massimi già definiti nella presente Politica in limitate e specifiche circostanze.

L'adozione del rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non ha implicazioni sulla capacità della Banca di continuare a rispettare le regole prudenziali ed in particolare i requisiti in materia di fondi propri e sostiene l'adozione di una Politica di remunerazione competitiva e improntata al principio *pay for performance*, contenendo nel contempo l'impatto sui costi fissi.

96 Fatta eccezione per il personale appartenente alla SGR del Gruppo per cui la normativa preveda la possibilità di applicazione di limiti differenti. Per maggiori dettagli si fa riferimento al Capitolo 7.11 della Relazione 2024 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

97 Salve le finalità descritte, l'intenzione del Gruppo è di mantenere il livello di incidenza della remunerazione variabile su quella fissa ampiamente entro i limiti ordinari.

98 Si fa riferimento al personale di Banca Cesare Ponti S.p.A. e del personale a riporto del *Chief Private & Wealth Management Officer* della Capogruppo e posizioni analoghe nel Banco di Sardegna.

99 Si fa riferimento al personale della Direzione imprese e delle strutture del *Chief Corporate & Investment Banking Officer* (comprende le funzioni aziendali di business direttamente responsabili delle attività destinate alle imprese) e posizioni analoghe

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e) Descrizione del modo in cui l'ente cerca di collegare le *performance* rilevate nel periodo di valutazione ai livelli di remunerazione. Le informazioni comprendono:

— un riepilogo dei principali criteri e metriche di *performance* dell'ente, delle linee di *business* e delle singole persone;

Il Piano prevede meccanismi di "accesso" o *Entry gate* correlati a indicatori di patrimonio, redditività corretta per il rischio e liquidità coerenti con il *Risk Appetite Framework* (CET1, RORWA, LCR) e al superamento degli *Entry gate* l'Utile lordo di gruppo agisce come indicatore al quale collegare l'ammontare complessivo dei Bonus (c.d. *Bonus pool*), ad esclusione delle Funzioni di controllo per le quali il *Bonus pool* non è collegato a indicatori.

Verificato il superamento degli *Entry gate* l'ammontare di Bonus erogato è correlato alla singola *performance* di ogni destinatario del Piano, che viene valutato individualmente sulla base di indicatori di natura economico – finanziaria e/o qualitativa definiti in coerenza con la Politica di remunerazione di Gruppo in vigore.

La "Scheda Strategica", sintesi della declinazione delle priorità strategiche del 2024 e assegnata all'Amministratore Delegato, è composta da obiettivi economico-finanziari, di gestione del rischio e ESG e rappresenta l'elemento fondante del sistema MBO e della definizione degli obiettivi per l'intera struttura con un meccanismo di *cascading*. In linea generale, per ciascun soggetto appartenente alla categoria "Personale più rilevante" i parametri di *performance* assumono valori differenti e coerenti con le attività che svolge, con le responsabilità che gli sono state assegnate e con le leve operative gestite.

La scheda obiettivi dei Dirigenti con responsabilità strategica prevede un mix di indicatori strettamente correlati agli obiettivi strategici di Gruppo e riconducibili alle specifiche responsabilità attribuite.

Con riferimento al Piano di lungo termine ILT 2022-2024 la scheda obiettivi del Piano ILT, uguale per tutti i beneficiari, è costituita da obiettivi di redditività, di efficienza operativa, di qualità del credito (ROTE, *Cost/Income*, NPE *Ratio* Lordo) e obiettivi ESG. La presenza di *Entry gate* comuni al sistema MBO e al Piano ILT, legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio garantiscono la sostenibilità dei sistemi da un punto di vista economico-finanziario

— un riepilogo di come gli importi della remunerazione variabile individuale sono collegati alle *performance* individuali e dell'ente;

La remunerazione variabile individuale è basata principalmente sulla *performance* complessiva del Gruppo e delle singole *Entity/Business Unit* al fine di determinare l'entità dei *Bonus pool* disponibili e successivamente sulla *performance* individuale.

— informazioni sui criteri utilizzati per determinare l'equilibrio tra i diversi tipi di strumenti riconosciuti, tra cui Azioni, partecipazioni al capitale equivalenti, opzioni e altri strumenti;

In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo per la liquidazione di quota di remunerazione variabile da corrispondere in strumenti finanziari sono le Azioni ordinarie di BPER. Sono possibili eccezioni a tale regola generale in conformità con le specificità della normativa di settore (es. Risparmio Gestito).

— informazioni sulle misure che l'ente attuerà per adeguare la componente variabile della remunerazione nel caso in cui le metriche di misurazione della *performance* siano deboli, compresi i criteri dell'ente per stabilire che tali metriche sono "deboli".

Al fine di scoraggiare l'assunzione di rischi eccessivi che possano portare ad un deterioramento delle condizioni di "salute" del Gruppo e altresì in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, l'erogazione del *Bonus pool*, qualunque sia l'entità di questo, è improrogabilmente assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. *Entry gate*, legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli *Entry gate* comporta la non erogazione di alcun bonus nell'ambito del sistema di incentivazione.

Per quanto poi riguarda l'AD, una volta misurati i risultati, il sistema prevede la valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione di parametri collegati alla correzione per il rischio e derivati da quelli contenuti all'interno del *Risk Appetite Framework* (RAF), valutazione finalizzata a definire eventuali correttivi rispetto all'incentivo maturato. A fronte del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla scheda dell'AD, i correttivi possono ridurre il bonus maturato fino al 50%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

f) Descrizione delle modalità secondo cui l'ente cerca di adeguare la remunerazione per tenere conto delle *performance* a lungo termine. Le informazioni comprendono:

— un riepilogo della politica dell'ente in materia di differimento, pagamento in strumenti, periodi di mantenimento e maturazione della remunerazione variabile, anche laddove differisce tra il personale o le categorie di personale;

La remunerazione variabile degli MRT (in caso di superamento della c.d. "soglia di materialità" differenziata tra MRT apicali e non apicali) è suddivisa in una quota *up-front* e in cinque o quattro quote differite annuali (a seconda che si tratti di MRT apicali o non apicali) subordinate alla positiva verifica di future condizioni. Sempre in questo caso, almeno il 50% dell'incentivo riconosciuto per il piano *short term incentive* e il 100% di quello riconosciuto per il piano *long term incentive* è erogato tramite Azioni ordinarie BPER Banca. Ogni quota azionaria maturata è sottoposta a un periodo di *retention* della durata di un anno (fatti salvi gli ulteriori vincoli previsti dalle Linee guida di possesso azionario).

Per il Personale più rilevante, ad esclusione dell'Amministratore delegato, nel caso in cui la Remunerazione variabile sia ≤ euro 50 mila e ≤ 1/3 remunerazione totale annua l'erogazione avviene al 100% in denaro e *up-front*.

Ulteriori schemi di differimento sono previsti in caso di importi compresi tra 50 mila euro e 435 mila euro e superiori a 435 mila euro (c.d. "importo particolarmente elevato" per il 2024).

Per il restante personale, in caso di remunerazione variabile superiore a 50.000 euro o al 50% della remunerazione fissa (ed, in ogni caso, all'interno del limite massimo definito) è di solito previsto il differimento di almeno un anno del 50% del bonus che è soggetto a condizioni di malus (ove non diversamente specificato, si applicano le stesse condizioni di malus previste per il Personale più rilevante) e di *claw-back* nelle modalità e al verificarsi delle fattispecie descritte nel Capitolo 7.2. della Relazione 2024 sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

— informazioni sui criteri dell'ente per le rettifiche ex post (malus durante il periodo di differimento e restituzione dopo la maturazione, se consentiti dal diritto nazionale);

I bonus a breve e a lungo termine sono sottoposti a meccanismi di correzione ex post (malus e *claw back*) al fine di riflettere i livelli di *performance* al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti tenendo conto dei comportamenti individuali. Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. *Entry gate*) previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota *up-front* o differita. Il meccanismo di malus agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di *claw-back*.

Gli incentivi erogati sono soggetti a clausole di restituzione al verificarsi di determinate fattispecie entro 5 anni dalla liquidazione/erogazione dei bonus. Le fattispecie in parola, applicabili al Personale più rilevante sono riportate al paragrafo 7.2 della Relazione 2024 sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti. Specifiche clausole possono essere previste anche per il restante personale, in relazione a specifici sistemi incentivanti, come specificato nei relativi regolamenti operativi.

— se del caso, requisiti di partecipazione azionaria che possono essere imposti al Personale più rilevante;

L'Amministratore Delegato e gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Capogruppo si impegnano a non trasferire, fino al termine della permanenza nella carica e/o nel perimetro dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Capogruppo, una percentuale delle Azioni derivanti dal Piano ILT 22-24, avendo come *target*, rispettivamente, un'annualità di remunerazione fissa per l'Amministratore Delegato e il 50% di un'annualità di remunerazione fissa per i Dirigenti con responsabilità strategica.

Il Gruppo BPER ha vietato ai propri dipendenti di avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti di essa che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi. Specifiche pattuizioni sono raggiunte con gli MRT in materia di *hedging* e di assicurazioni sulla remunerazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

g) La descrizione dei principali parametri e delle motivazioni per qualsiasi regime di remunerazione variabile e di ogni altra prestazione non monetaria conformemente all'articolo 450, paragrafo 1, lettera f), del CRR. Le informazioni comprendono:

— informazioni sugli indicatori specifici di *performance* utilizzati per determinare le componenti variabili della remunerazione e i criteri utilizzati per determinare il bilanciamento tra i diversi tipi di strumenti riconosciuti, comprese Azioni, partecipazioni al capitale equivalenti, strumenti collegati alle Azioni, strumenti non monetari equivalenti, opzioni e altri strumenti;

Per le informazioni sugli indicatori specifici di *performance* utilizzati per determinare le componenti variabili della remunerazione si veda la lettera e della presente tabella.

La remunerazione variabile per i *Material Risk Taker*, se superiore alle soglie definite normativamente, viene corrisposta secondo specifici schemi (si veda il primo punto della lettera f della presente tabella) e riconosciuta parte in contanti e parte in strumenti finanziari per legare gli incentivi alla creazione di valore nel lungo termine, consentendo di verificare la continuità e sostenibilità di risultati positivi. In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, per gli MRT, gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo BPER per la liquidazione di quota della remunerazione variabile da corrispondere in strumenti finanziari sono le Azioni Ordinarie BPER (si veda il primo punto della lettera f della presente tabella). Sono possibili eccezioni a tale regola generale in conformità con le specificità della normativa di settore (es. Risparmio Gestito).

Con riferimento a piani di incentivazione di breve termine pregressi sono state anche erogate *Phantom Stock*.

h) A richiesta dello Stato membro pertinente o dell'autorità competente, la remunerazione complessiva per ciascun membro dell'organo di amministrazione o dell'alta dirigenza.

Si vedano in proposito le Tabelle presenti nella Sezione II e nell'allegato della Relazione 2025 sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

i) Informazioni sull'eventuale applicazione all'ente di una deroga di cui all'articolo 94, paragrafo 3, della CRD, conformemente all'articolo 450, paragrafo 1, lettera k), del CRR.

— Ai fini di questo punto, gli enti che beneficiano di tale deroga indicano se essa si basa sull'articolo 94, paragrafo 3, lettera a) e/o lettera b), della CRD. Essi indicano inoltre a quali dei principi di remunerazione applicano la deroga o le deroghe, il numero dei membri del personale che beneficiano della deroga o delle deroghe e la loro remunerazione complessiva, suddivisa in remunerazione fissa e remunerazione variabile;

Deroga basata sulla lettera b): numero di membri del Personale più rilevante che beneficiano con riferimento al 2024 della deroga: n. 53, retribuzione totale euro 8,61 milioni di cui fissa euro 6,95 milioni, di cui variabile euro 1,66 milioni.

j) I grandi enti pubblicano informazioni quantitative sulla remunerazione dell'organo di amministrazione collettiva, distinguendo tra i membri esecutivi e non esecutivi, conformemente all'articolo 450, paragrafo 2, del CRR.

Si vedano le tabelle ex art. 450 CRR e quelle relative all'informativa CONSOB presenti nella Sezione II e nell'Allegato della Relazione 2025 sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella REM 1 Remunerazione riconosciuta per l'esercizio (importi in migliaia di euro)

			a	b	c	d
			ORGANO DI AMMINISTRAZIONE - FUNZIONE DI SUPERVISIONE STRATEGICA	ORGANO DI AMMINISTRAZIONE - FUNZIONE DI GESTIONE	ALTRI MEMBRI DELL'ALTA DIRIGENZA	ALTRI MEMBRI DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE
1	Remunerazione fissa	**Numero dei membri del Personale più rilevante**	12	4	27	122
2		**Remunerazione fissa complessiva**	**2.224**	**3.378**	**7.330**	**17.079**
3		Di cui in contanti	2.224	3.378	**7.330**	**17.079**
4		(Non applicabile nell'UE)				
EU-4a		Di cui Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti				
5		Di cui strumenti collegati alle Azioni o strumenti non monetari equivalenti				
EU-5x		Di cui altri strumenti				
6		(Non applicabile nell'UE)				
7		Di cui altre forme				
8		(Non applicabile nell'UE)				
9	Remunerazione variabile	**Numero dei membri del Personale più rilevante**		4	27	95
10		**Remunerazione variabile complessiva**		**18.280**	**32.026**	**34.741**
11		Di cui in contanti		1.371	5.555	4.996
12		Di cui differita		779	1.658	1.485
EU-13a		Di cui Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti		16.528	26.471	29.745
EU-14a		Di cui differita		9.956	15.914	17.595
EU-13b		Di cui strumenti collegati alle Azioni o strumenti non monetari equivalenti				
EU-14b		Di cui differita				
EU-14x		Di cui altri strumenti		382		
EU-14y		Di cui differita		229		
15		Di cui altre forme				
16		Di cui differita				
17	**Remunerazione complessiva (2 + 10)**		**2.224**	**21.659**	**39.356**	**51.820**

Per effetto degli arrotondamenti la somma di alcuni importi di dettaglio potrebbe non quadrare con il relativo aggregato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella REM2: Pagamenti speciali al personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (Personale più rilevante) - importi in migliaia di euro

		a	b	c	d
		ORGANO DI AMMINISTRAZIONE - FUNZIONE DI SUPERVISIONE STRATEGICA	ORGANO DI AMMINISTRAZIONE - FUNZIONE DI GESTIONE	ALTRI MEMBRI DELL'ALTA DIRIGENZA	ALTRI MEMBRI DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE
Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita					
1	Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita – Numero dei membri del Personale più rilevante				
2	Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita – Importo complessivo				
3	*Di cui premi facenti parte della remunerazione variabile garantita versati nel corso dell'esercizio che non sono presi in considerazione nel limite massimo dei bonus*				
Trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio					
4	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio – Numero dei membri del Personale più rilevante		1	8	7
5	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio – Importo complessivo		140	647	483
Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio (*)					
6	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio – Numero dei membri del Personale più rilevante			5	4
7	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio – Importo complessivo			3.126	1.214
8	*Di cui versati nel corso dell'esercizio*			1.898	60
9	*Di cui differiti (**)*			1.228	1.154
10	*Di cui trattamenti di fine rapporto versati nel corso dell'esercizio non considerati nel limite massimo dei bonus*			1.565	30
11	*Di cui l'importo più elevato riconosciuto a una singola persona*			2.001	830

(*) Conciliazioni definite nel corso del 2024 rivolte a figure con ultimo giorno di lavoro entro il 31/12/24

(**) Per "differito" si intende ogni tipo di compenso non versato nel corso dell'esercizio (2024)
Per la quota erogata in Azioni il controvalore in euro è stato definito utilizzando il prezzo normale della data di effettivo carico sul deposito titoli

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella REM3: Remunerazione differita (importi in migliaia di euro)

		a	b	c	d	e	f(*)	EU-g	EU-h
	remunerazione differita e soggetta a mantenimento	**importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta per periodi di prestazione precedenti**	**di cui importi che maturano nel corso dell'esercizio**	**di cui importi che matureranno negli esercizi successivi**	**importo della correzione delle *performance*, effettuata nell'esercizio, sulla remunerazione differita che sarebbe dovuta maturare nel corso dell'esercizio**	**importo della correzione delle per formance, effettuata nell'esercizio, sulla remunerazione differita che sarebbe dovuta maturare in successivi anni di prestazione**	**importo complessivo delle correzioni effettuate nel corso dell'esercizio dovute a correzioni implicite ex post (ossia variazioni di valore della remunerazione differita dovute alle variazioni dei prezzi degli strumenti)**	**importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta prima dell'esercizio, effettivamente versato nel corso dell'esercizio**	**importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta per il predente periodo di prestazione che è stata maturata ma è soggetta a periodi di mantenimento**
1	**Organo di amministrazione - funzione di supervisione strategica**								
2	In contanti								
3	Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti								
4	Strumenti collegati alle Azioni o strumenti non monetari equivalenti								
5	Altri strumenti								
6	Altre forme								
7	**Organo di amministrazione - funzione di gestione**	**4.265**	**934**	**3.332**			**76**	**640**	**369**
8	In contanti	1.946	425	1521				425	
9	Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	1.034	140	895			55	41	
10	Strumenti collegati alle Azioni o strumenti non monetari equivalenti	94	65	29			21	65	65
11	Altri strumenti	1.191	304	887				109	304
12	Altre forme								
13	**Altri membri dell'alta dirigenza**	**2.595**	**321**	**2.274**			**68**	**182**	**198**
14	In contanti	1.108	124	985				124	
15	Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	1.465	187	1.278			67	41	187
16	Strumenti collegati alle Azioni o strumenti non monetari equivalenti	22	11	11			1	17	11

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		a	b	c	d	e	f(*)	EU-g	EU-h
	remunerazione differita e soggetta a mantenimento	**importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta per periodi di prestazione precedenti**	**di cui importi che maturano nel corso dell'esercizio**	**di cui importi che matureranno negli esercizi successivi**	**importo della correzione delle *performance*, effettuata nell'esercizio, sulla remunerazione differita che sarebbe dovuta maturare nel corso dell'esercizio**	**importo della correzione delle per formance, effettuata nell'esercizio, sulla remunerazione differita che sarebbe dovuta maturare in successivi anni di prestazione**	**importo complessivo delle correzioni effettuate nel corso dell'esercizio dovute a correzioni implicite ex post (ossia variazioni di valore della remunerazione differita dovute alle variazioni dei prezzi degli strumenti)**	**importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta prima dell'esercizio, effettivamente versato nel corso dell'esercizio**	**importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta per il predente periodo di prestazione che è stata maturata ma è soggetta a periodi di mantenimento**
17	Altri strumenti								
18	Altre forme								
19	**Altri membri del Personale più rilevante**	**1.969**	**273**	**1.697**			**44**	**118**	**191**
20	In contanti	781	82	700				82	
21	Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	1.157	175	982			43	20	175
22	Strumenti collegati alle Azioni o strumenti non monetari equivalenti	31	15	15			1	16	15
23	Altri strumenti								
24	Altre forme								
25	**Importo totale**	**8.829**	**1.528**	**7.302**			**188**	**940**	**757**

* Importo totale della correzione di valore con riferimento alle quote differite erogate nel 2024.
Per effetto degli arrotondamenti la somma di alcuni importi di dettaglio potrebbe non quadrare con il relativo aggregato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella REM4: Remunerazione di 1 milione di EUR o più per esercizio

	EUR	MEMBRI DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE CHE HANNO UNA REMUNERAZIONE ELEVATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 450, LETTERA I), DEL CRR*
1	Da 1.000.000 a meno di 1.500.000	21
2	Da 1.500.000 a meno di 2.000.000	6
3	Da 2.000.000 a meno di 2.500.000	2
4	Da 2.500.000 a meno di 3.000.000	2
5	Da 3.000.000 a meno di 3.500.000	3
6	Da 3.500.000 a meno di 4.000.000	2
7	Da 4.000.000 a meno di 4.500.000	
8	Da 4.500.000 a meno di 5.000.000	
9	Da 5.000.000 a meno di 6.000.000	1
10	Da 6.000.000 a meno di 7.000.000	1
11	Da 7.000.000 a meno di 8.000.000	
12	Da 8.000.000 a meno di 9.000.000	
13	Da 9.000.000 a meno di 10.000.000	1

*compresi membri del Personale più rilevante cessati nel corso del 2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella REM5: Informazioni sulla remunerazione del personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (Personale più rilevante) - importi in migliaia di euro

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j
		Remunerazione dell'organo di amministrazione			Aree di business						
		ORGANO DI AMMINISTRAZIONE - FUNZIONE DI SUPERVISIONE STRATEGICA	ORGANO DI AMMINISTRAZIONE - FUNZIONE DI GESTIONE	TOTALE ORGANO DI AMMINISTRAZIONE	BANCA D'INVESTIMENTO	SERVIZIO BANCARI AL DETTAGLIO	GESTIONE DEL RISPARMIO (ASSET MANAGEMENT)	FUNZIONI AZIENDALI	FUNZIONI DI CONTROLLO INDIPENDENTI	TUTTE LE ALTRE	TOTALE
1	Numero complessivo dei membri del Personale più rilevante										165
2	Di cui membri dell'organo di amministrazione	12	4	16							
3	Di cui altri membri dell'alta dirigenza				3	5		6	6	7	
4	Di cui altri membri del Personale più rilevante				11	54	6	27	22	2	
5	Remunerazione complessiva del Personale più rilevante	2.224	21.659	23.883	16.596	33.124	737	26.810	5.999	7.910	
6	Di cui remunerazione variabile		18.280	18.280	13.434	25.356	-	20.856	1.470	5.651	
7	Di cui remunerazione fissa	2.224	3.378	5.603	3.162	7.769	737	5.954	4.529	2.259	

Per effetto degli arrotondamenti la somma di alcuni importi di dettaglio potrebbe non quadrare con il relativo aggregato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 1.

Informazioni sulla remunerazione complessiva del Presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell'organo con funzione di gestione, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali e dei Vice Direttori Generali

(importi in migliaia di euro)

BANCO DI SARDEGNA[A]					
Cognome e nome	**Carica**	**Periodo nel quale è stata ricoperta la carica**	**Remunerazione fissa**	**Remunerazione variabile**	**Remunerazione complessiva**
Farre Gianfranco	Presidente	01/01-31/12	114		114
Sonnino Elvio	Vice Presidente	01/01-31/12	(*)		(*)
Cuccurese Giuseppe	Consigliere	01/01-31/12	(*)		(*)
Dessì Maria Grazia	Consigliere	01/01-31/12	52		52
Ferri Viviana	Consigliere	01/01-31/12	55		55
Marcucci Simone	Consigliere	07/10-31/12	(*)		(*)
Massimetti Annamaria	Consigliere	01/01-31/12	42		42
Orlandini Grazia	Consigliere	01/01-31/12	(*)		(*)
Piana Gian Battista	Consigliere	01/01-31/12	62		62
Saba Luca	Consigliere	01/01-31/12	51		51
Santi Gian Luca	Consigliere	06/02-19/07	(*)		(*)
Simonazzi Alessandro	Consigliere	01/01-31/12	(*)		(*)
Cuccurese Giuseppe	Direttore Generale	01/01-31/12	501[B]	2.910[C]	3.411
Maschio Mauro	Vice Direttore Generale	01/11-31/12	58[B]	38[D]	96

(*) I compensi riconosciuti a dipendenti del Gruppo per cariche ricoperte in Società controllate sono riversati dalla Controllata alla Società presso cui è instaurato il rapporto di lavoro.

(A) valori esposti per competenza.

(B) Considerato imponibile contributivo.

(C) Comprende bonus di breve e lungo termine (ILT 2022-2024). Quest'ultimo è particolarmente consistente sia per le elevate *performance* raggiunte che per il forte apprezzamento del valore dell'Azione BPER tra la data di assegnazione (euro 1,59) e quello qui utilizzato, in coerenza con quanto riportato nelle tabelle Consob (euro 6,47 ovvero il prezzo medio dei 30 giorni precedenti il Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati di Gruppo 2024).

(D) Comprende sistema di incentivazione variabile a breve termine.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(importi in migliaia di euro)

BIBANCA[A]					
Cognome e nome	**Carica**	**Periodo nel quale è stata ricoperta la carica**	**Remunerazione fissa**	**Remunerazione variabile**	**Remunerazione complessiva**
Mariani Mario	Presidente	01/01-31/12	50		50
Formenton Gianluca	Vice Presidente	01/01-16/04	(*)		(*)
Kuhn Stefano Vittorio	Vice Presidente	16/04-31/12	(*)		(*)
Agostini Mario	Consigliere	07/10-31/12	(*)		(*)
Baga Massimiliano	Consigliere	16/04-31/12	(*)		(*)
Barbarisi Carlo	Consigliere	01/01-16/04	5		5
Campanardi Michele Luciano	Consigliere	01/01-09/08	(*)		(*)
Cuccurese Giuseppe	Consigliere	01/01-16/04	(*)		(*)
Mameli Angela	Consigliere	01/01-31/12	20		20
Pischedda Ignazio	Consigliere	16/04-31/12	-[D]		-[D]
Quintavalla Sara	Consigliere	01/01-31/12	(*)		(*)
Rossi Diego	Direttore Generale	01/01-31/12	301[B]	1.422[C]	1.723

(*) i compensi riconosciuti a dipendenti del Gruppo per cariche ricoperte in Società controllate sono riversati dalla Controllata alla Società presso cui è instaurato il rapporto di lavoro.

(A) valori esposti per competenza.

(B) Considerato imponibile contributivo.

(C) Comprende bonus di breve e lungo termine (ILT 2022-2024). Quest'ultimo è particolarmente consistente sia per le elevate *performance* raggiunte che per il forte apprezzamento del valore dell'Azione BPER tra la data di assegnazione (euro 1,59) e quello qui utilizzato, in coerenza con quanto riportato nelle tabelle Consob (euro 6,47 ovvero il prezzo medio dei 30 giorni precedenti il Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati di Gruppo 2024).

(D) Rinuncia al compenso.

(importi in migliaia di euro)

BANCA CESARE PONTI[A]					
Cognome e nome	**Carica**	**Periodo nel quale è stata ricoperta la carica**	**Remunerazione fissa**	**Remunerazione variabile**	**Remunerazione complessiva**
Papa Gianni Franco	Presidente	01/01-31/05	48		48
Castelbarco Albani Cesare	Consigliere / Presidente[C]	01/01-04/11	55		55
Anelli Franco	Vice Presidente	01/01-23/05	21		21
Rangone Stefano	Consigliere / Vice Presidente	08/07-31/12	23		23
Greco Fabrizio	AD	01/01-31/12	(*)	3.339[B]	3.339
Demartini Paola	Consigliere	01/01-31/12	34		34
Girelli Giorgio	Consigliere	08/07-31/12	16		16
Mandelli Marco	Consigliere	01/01-31/12	(*)		
Sossella Michela	Consigliere	01/01-31/12	(*)		

(*) I compensi riconosciuti a dipendenti del Gruppo per cariche ricoperte in Società controllate sono riversati dalla Controllata alla Società presso cui è instaurato il rapporto di lavoro.

(A) Valori esposti per competenza.

(B) Remunerazione variabile riferita agli incarichi ricoperti in BPER e in Banca Cesare Ponti. Comprende *bonus* di breve e lungo termine e *retention bonus*. Il bonus di lungo termine (ILT 2022-2024) è particolarmente consistente sia per le elevate *performance* raggiunte che per il forte apprezzamento del valore dell'Azione BPER tra la data di assegnazione (euro 1,59) e quello qui utilizzato, in coerenza con quanto riportato nelle tabelle Consob (euro 6,47 ovvero il prezzo medio dei 30 giorni precedenti il Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati di Gruppo 2024).

(C) Consigliere dall'1/1 e Presidente dal 8/7.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Bonfatti, dichiara, ai sensi dell'art. 154-*bis*, coma 2, del D.lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Modena, 12 marzo 2025

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marco Bonfatti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Verifica della funzione di revisione interna sulla Politica di remunerazione e incentivazione del personale 2024

In conformità alla normativa di riferimento (Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013), la Revisione Interna ha sottoposto a verifica annuale le prassi di remunerazione e incentivazione adottate da BPER Banca. Le verifiche hanno riguardato la Capogruppo BPER Banca e le *material legal entity* appartenenti al Gruppo Bancario; i relativi esiti saranno portati a conoscenza degli organi societari delle singole Società.

L'obiettivo della verifica è stato quello di valutare la complessiva conformità alla Circolare n. 285 e l'adeguatezza della Politica di remunerazione 2024 elaborata dalla Banca, con particolare riferimento al processo di definizione della Politica di remunerazione, e alla corretta erogazione, nel 2024:

- della remunerazione ai membri degli Organi di supervisione strategica e di controllo;
- dell'MBO per il personale MRT e per il restante personale destinatario;
- delle altre forme di remunerazione variabile corrisposte ai dipendenti e i compensi a favore dei collaboratori, consulenti finanziari e agenti che collaborano con il Gruppo.

Il processo di definizione e gestione della Politica di remunerazione e Incentivazione del personale è formalizzato in uno specifico Regolamento di Gruppo, che stabilisce in modo chiaro e coerente con le indicazioni prudenziali e con la struttura organizzativa del Gruppo i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle funzioni aziendali di BPER Banca, anche in ottica di indirizzo e coordinamento delle *Legal Entity* del Gruppo.

Come previsto, la Politica di remunerazione, il *framework* del sistema incentivante e il perimetro degli MRT sono stati approvati dagli Organi nel 2024, ciascuno per gli aspetti di competenza.

In linea con la normativa di riferimento, è stata riscontrata la presenza di valutazioni di Compliance e le valutazioni di competenza della Funzione di Gestione dei Rischi.

Le analisi sulla Politica di remunerazione ed incentivazione confermano la complessiva coerenza delle prassi adottate in materia di remunerazione e incentivazione con quanto definito nella Politica di Gruppo vigente e approvata dall'Assemblea dei Soci, oltre che con la normativa esterna e interna di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER:

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Executive Summary

2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER:

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Executive Summary

2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Il 10 ottobre 2024 BPER ha presentato alla Comunità Finanziaria il Piano industriale "B:Dynamic | Full Value 2027" con l'obiettivo di far emergere lo straordinario potenziale del Gruppo e tracciare il percorso per raggiungere nuovi traguardi, facendo leva sulla solidità economico-patrimoniale e di *leadership* raggiunta.

Il Piano conferma il forte impegno che il Gruppo BPER ha preso verso azionisti, clienti, dipendenti e l'insieme degli *stakeholder*, puntando su una crescita progressiva e sostenibile grazie ad un posizionamento forte, un'ampia presenza nazionale, una rilevante base di clientela e una *leadership* forte e consolidata costantemente rafforzata dai nostri talenti e dalle nostre competenze in grado di comprendere le esigenze dei clienti e innovare insieme a loro.

In uno scenario macroeconomico incerto e complesso, il Gruppo continua a crescere, con ottimi risultati reddituali, correlati sia al margine di interesse che alla crescita dei margini da servizi, continuando ad assicurare un supporto concreto a famiglie e imprese nel ruolo di *advisor* e partner finanziario, mantenendo sempre grande attenzione alla qualità del credito. Il nostro profilo patrimoniale è ulteriormente migliorato, con una generazione organica di capitale. Quest'anno la Banca rinnova la propria responsabilità sociale portando avanti gli impegni correlati alla transizione climatica, all'inclusione sociale e ad una solida *governance* quali componenti strutturali della propria strategia.

La Politica di remunerazione che Vi presentiamo sostiene "B:Dynamic | Full Value 2027", dando slancio a questo nuovo ciclo di crescita, creando valore condiviso e duraturo e cogliendo le opportunità di un mercato in evoluzione, grazie alla nostra presenza capillare e alla capacità di rispondere con agilità alle esigenze dei clienti sul territorio. Al contempo, rappresenta un elemento chiave della nostra strategia aziendale, costituendo una leva fondamentale per attrarre, motivare e trattenere i talenti che contribuiscono alla crescita e al successo sostenibile della nostra organizzazione.

La nostra struttura retributiva è progettata con l'obiettivo di orientare i comportamenti verso una gestione responsabile del rischio e un'attenzione costante alla tutela e fidelizzazione della clientela. Crediamo fermamente che un sistema incentivante ben calibrato non solo rafforzi il senso di appartenenza e il coinvolgimento del personale, ma sia anche uno strumento efficace per garantire l'allineamento con gli interessi di lungo periodo dell'azienda e dei suoi *stakeholder*.

In questa prospettiva, la nostra Politica integra criteri di *performance* basati su parametri di sostenibilità, con un focus particolare su una crescita equilibrata e duratura. Gli strumenti adottati mirano a premiare non solo i risultati economico-finanziari, ma anche l'adesione ai valori aziendali e la capacità di generare valore in un contesto di stabilità e continuità, ispirandoci ai principi di inclusione ed equità.

Il *framework* della Politica di remunerazione riflette, per il 2025, gli impegni presi attraverso il Piano strategico, integrati nel nuovo Piano di incentivazione di Lungo Termine ILT 2025-2027 e si sviluppa in sostanziale continuità con la Politica di remunerazione aggiornata dall'Assemblea del 3 luglio 2024, anche in considerazione del largo consenso raccolto da Voi azionisti e del positivo riscontro sugli aspetti di trasparenza e *pay for performance*.

La Politica di remunerazione per il 2025 permane fondata sui seguenti princìpi:

- allineamento tra remunerazione e *performance* sostenibile, attraverso una Politica di remunerazione variabile articolata in incentivi di breve e di lungo termine destinati ad una platea ampia della popolazione aziendale e articolata specificamente sui diversi segmenti di business;
- obiettivi economico-finanziari sfidanti e connotati da una chiara volontà: impattare positivamente su ambiente e società; obiettivi che tengono adeguatamente in considerazione le tematiche di rischio;
- *gate* di accesso ai sistemi incentivanti coerenti con le previsioni di vigilanza, stringenti meccanismi di differimento, *pay-mix* che prevede ampio utilizzo di strumenti finanziari;
- monitoraggio della neutralità di genere della Politica di remunerazione e del *pay gap* all'interno di un quadro articolato di iniziative in tema di *Diversity & Inclusion*;
- proattivo allineamento al quadro legislativo nazionale ed europeo.

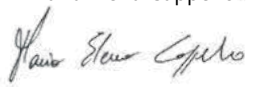
Con questa Relazione, intendiamo offrire piena trasparenza sulle scelte in materia di remunerazione, nella consapevolezza che un dialogo costruttivo con gli azionisti e gli altri portatori di interesse sia essenziale per consolidare un modello di *governance* solido e responsabile.

Colgo l'occasione per esprimere a nome del Comitato per le Remunerazioni il grande apprezzamento per l'impegno e le qualità professionali di tutte le persone, colleghe e colleghi, che operano nel Gruppo BPER con dedizione e determinazione, impegnate con azioni concrete a beneficio del Gruppo, degli azionisti, dei clienti e delle comunità in cui operiamo.

Concludo ringraziando Voi, i nostri azionisti, per il sostegno in occasione delle Assemblee degli ultimi anni e per i preziosi contributi di cui abbiamo tenuto conto nella determinazione della nostra Politica di remunerazione.

Desidero, infine, ringraziare tutti i membri del Comitato per le Remunerazioni, il Presidente, l'Amministrato Delegato e l'intero Consiglio di Amministrazione, per il lavoro di squadra e il coinvolgimento attivo nell'esecuzione del nostro mandato.

Maria Elena Cappello



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

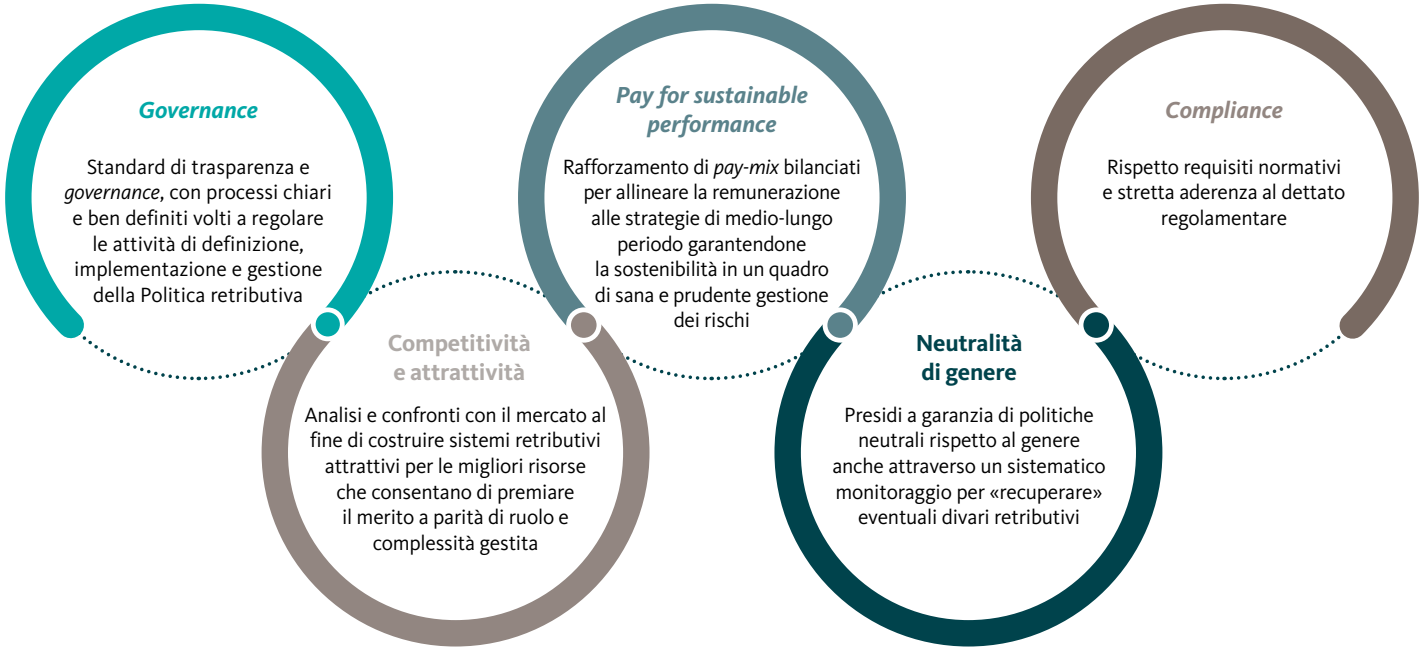
1. Principi e finalità della Politica di remunerazione

pagg. 12-14
della Relazione 2025
sulla politica in materia
di remunerazione
e sui compensi corrisposti

La Politica 2025 definisce le linee guida dei sistemi di remunerazione per perseguire le strategie e gli obiettivi economico finanziari del Piano Strategico 2024-2027 "B:Dynamic | Full Value 2027", oltre a un impatto positivo su ambiente e società.

Tale Piano è basato su tre pilastri principali: valorizzazione della clientela, ottimizzazione operativa e leva sulla solidità patrimoniale.

La Politica di remunerazione 2025 è definita al fine di garantire la stretta correlazione e coerenza tra le remunerazioni, i risultati conseguiti, le direttrici di sviluppo attese, la sostenibilità delle iniziative svolte e una sana e prudente gestione dei rischi, oltre alla conformità al dettato normativo. Le politiche di *performance* e *rewarding* continuano ad essere allineate alle strategie ESG di Gruppo oltre che al perseguimento dei risultati di breve e di lungo periodo, tenendo conto anche delle condizioni di lavoro di tutti i dipendenti.



NOVITÀ DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2025

- Ribilanciamento tra componente a breve e lungo termine per rendere ancora più competitivi e attrattivi i pacchetti retributivi dei ruoli apicali - con particolare riferimento all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (di seguito "DIRS") - anche per sostenere l'attuazione del Piano Industriale nell'attuale contesto competitivo. La remunerazione variabile resta prevalentemente differita/di lungo termine nonché in Azioni (rispetto alla forma monetaria) per sostenere i risultati della Banca nel lungo periodo e l'allineamento agli interessi degli investitori.
- Lancio del nuovo Piano di incentivazione di lungo termine 2025-2027 strettamente collegato al Piano strategico "B:Dynamic | Full Value 2027" che, tra gli altri, prevede il KPI di *Total Shareholder Return* relativo (rTSR) al fine di rafforzare il legame con la creazione di valore per gli azionisti in arco di Piano.
- Introduzione di un ulteriore *Entry gate* di liquidità strutturale (NSFR) sia per il Piano MBO 2025 che per il Piano ILT 2025-2027 per assicurare il presidio di tutti i profili connessi al rischio di liquidità; conferma dell'indicatore RORWA adottando una soglia corrispondente al 50% del livello *risk tolerance* tenuto conto dell'elevato livello di redditività e solidità patrimoniale del Gruppo.
- Riduzione delle fattispecie che rientrano nella c.d. "formula predefinita" nella politica di *severance*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. *Governance*

pagg. 17-20

Il Gruppo BPER ha predisposto il processo di *governance* al fine di indirizzare le attività di definizione, implementazione e gestione delle politiche retributive. Tale processo prevede il coinvolgimento, a diversi livelli e in funzione delle proprie aree di competenza, degli Organi e delle Funzioni aziendali della Capogruppo e di società controllate.

POLITICA DI REMUNERAZIONE: PRINCIPALI COMPITI DEGLI ORGANI E DELLE FUNZIONI

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

- Determina l'ammontare dei compensi spettanti agli organi da essa nominati.
- Approva la Politica di remunerazione e incentivazione.
- Approva i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari
- Delibera sull'eventuale proposta del Consiglio di Amministrazione di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1.
- Approva i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata della carica di tutto il personale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento alle tematiche di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione di BPER, nell'esercizio del proprio ruolo di organo con funzione di supervisione strategica elabora, sottopone all'Assemblea della Capogruppo e riesamina, con periodicità almeno annuale, le politiche retributive del Gruppo ed è responsabile della loro concreta attuazione.

Nello svolgimento di tali attività, il Consiglio si avvale in particolare del supporto del Comitato per le Remunerazioni e delle Funzioni aziendali competenti, adeguatamente coinvolte al fine di contribuire in maniera efficace alla definizione della Politica.

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Il Comitato per le Remunerazioni, attenendosi ai principi di cui alle Disposizioni di Vigilanza e al Codice di *Corporate Governance*, esercita funzioni consultive, istruttorie, propositive di supporto all'attività del Consiglio di Amministrazione e, per quanto di competenza, del Comitato esecutivo (ove costituito), ferme l'autonomia decisionale e le responsabilità di tali organi nell'assunzione delle deliberazioni di rispettiva competenza.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

In materia di remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi svolge alcuni compiti tempo per tempo delineati dalle relative Regole di funzionamento approvate dal Consiglio di Amministrazione. Alla data della redazione della Politica di remunerazione, tali Regole prevedono che il Comitato Controllo e Rischi, ferme restando le competenze del Comitato per le Remunerazioni e assicurando un adeguato coordinamento con quest'ultimo, accerti che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Banca e del Gruppo siano coerenti con il RAF e verifichi la coerenza delle remunerazioni dei responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo rispetto alla Politica di remunerazione.

ALTRI COMITATI COINVOLTI

Comitato Sostenibilità: svolge funzioni di supporto a favore delle attività del Consiglio con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di *governance* (ESG) e con riflesso su tutti i processi attraverso i quali BPER garantisce il perseguimento di uno sviluppo sostenibile, compresi quelli riferiti ai sistemi di remunerazione e incentivazione.

Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*: supporta il Consiglio di Amministrazione, anche formulando pareri e proposte, nell'adozione, nell'aggiornamento, nell'implementazione e nel monitoraggio delle politiche in tema di *diversity* (considerando anche possibili riflessi di queste ultime nel sistema di remunerazione e incentivazione).

PRINCIPALI FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE

Risorse Umane - Audit - *Compliance* - *Risk Management* - Pianificazione strategica

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Destinatari della Politica di remunerazione

pag. 24

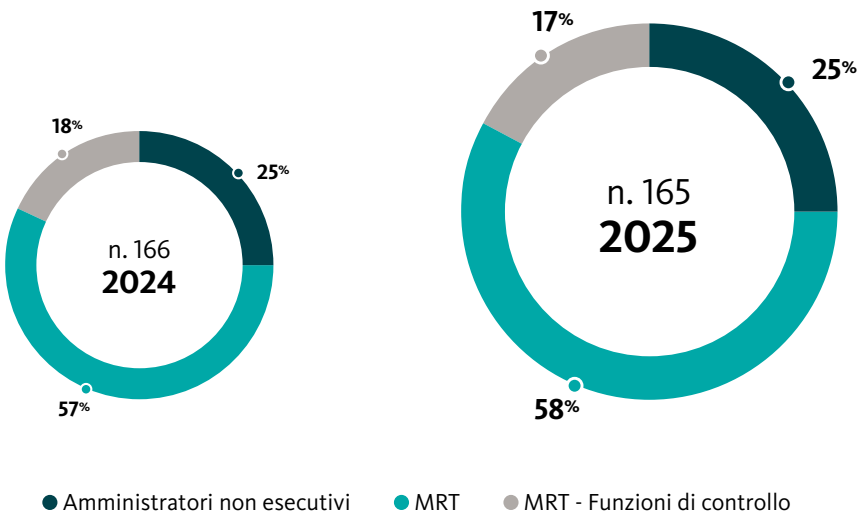
La Politica di remunerazione è orientata a creare valore per tutto il personale del Gruppo, differenziata per categoria e strutturata per garantire la massima efficacia, compatibilmente con la tipologia e gli obiettivi della funzione aziendale di riferimento.

La Politiche di remunerazione e incentivazione è diretta a:

- Organi sociali;
- Amministratore Delegato
- Direttore Generale (ove nominato)[1];
- Personale più rilevante[2];
- Personale più rilevante delle Funzioni Aziendali di Controllo[3];
- Restante personale (non rientrante nel perimetro degli MRT);
- Collaboratori.

Nella Politica di remunerazione sono, inoltre, rappresentate le particolarità relative ad alcune entità del Gruppo; nello specifico si tratta di Arca Fondi SGR e BPER Bank Luxembourg S.A..

PERIMETRO MRT



Focus

pagg. 21-22

IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE (MRT)

BPER ha identificato il Personale più rilevante per il Gruppo assicurando la complessiva coerenza del processo di identificazione e il coordinamento tra le diverse disposizioni applicabili in ragione del settore di appartenenza delle Società del Gruppo (assoggettate o meno alla disciplina bancaria).

Obiettivo del processo è stato individuare coloro che svolgono professionalmente attività con un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo sulla base di una analisi che valuta i criteri quali/quantitativi riportati nel Regolamento delegato (UE) 923/2021.

L'esito del processo descritto per il 2025 ha determinato l'individuazione di 165 soggetti (0,82% sul totale del personale del Gruppo BPER).

1 Le posizioni di Amministratore Delegato e Direttore Generale possono essere ricoperte dal medesimo soggetto ovvero da soggetti diversi. Alla data di aggiornamento della Relazione non è presente un Direttore Generale.
2 Inclusi i DIRS ad esclusione dei membri del Collegio sindacale e dei membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione.
3 Cfr. nota precedente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Componenti della remunerazione

pag. 69

La remunerazione del personale[4] è generalmente composta da una componente fissa e da una componente variabile.

La **remunerazione fissa** è la componente di remunerazione di natura stabile, prevista per il personale dipendente non collegata alle *performance* e definita sulla base di criteri predefiniti quali ad esempio l'inquadramento contrattuale, le responsabilità individuali, la professionalità e l'esperienza.

Per le Funzioni Aziendali di Controllo rientranti nel perimetro degli MRT può essere integrata da un'eventuale specifica indennità di funzione nonché da un'ulteriore indennità sostitutiva del premio aziendale.

La **remunerazione variabile** è la componente legata alla *performance* o determinata da ogni altra forma di remunerazione che non sia qualificabile come remunerazione fissa: ad esempio, i bonus derivanti da sistemi di incentivazione sia di breve che di lungo termine. Sono previsti anche bonus di ingresso (*entry bonus*, *welcome bonus* ecc.) e meccanismi di *buy-out*, allo scopo di favorire l'*attraction* di nuove risorse, patti di stabilità, erogati in conformità alle disposizioni regolamentari, normative e giuslavoristiche tempo per tempo applicabili.

	MBO 2025 MRT: ELEMENTI CHIAVE	ILT 2025-2027: ELEMENTI CHIAVE
Durata	Incentivazione di breve termine (1 anno)	Incentivazione di lungo termine (3 anni)
Destinatari	AD e MRT (compresi DIRS), circa 117 risorse	Figure considerate fondamentali per il successo delle direttive strategiche del Piano Industriale (escluse le Funzioni Aziendali di Controllo), indicativamente 85 risorse
Condizioni di attivazione	*Entry gate* definiti a livello di Gruppo (solidità patrimoniale, liquidità, redditività corretta per il rischio*)	*Entry gate* definiti a livello di Gruppo (solidità patrimoniale, liquidità, redditività corretta per il rischio)
Indicatori di Performance	KPI economico finanziari di redditività corretta per rischio*, gestione del rischio, sostenibilità, obiettivi legati a progettualità specifiche	KPI specifici con obiettivi di redditività, efficienza operativa, patrimonializzazione e sostenibilità, oltre a un obiettivo di TSR relativo
Correzioni ex post	Correttivi RAF* (riduzione del bonus maturato fino al 50%) Meccanismi di Malus (non erogazione del bonus) e *Claw-back* (restituzione del bonus)	Meccanismi di Malus (non erogazione del bonus) e *Claw-back* (restituzione del bonus)
Opportunità di bonus	AD: max 146,25% DIRS: max *range* 104%-117%, MRT: fino a 80%	AD: max 45% (su base annua) DIRS e altre figure strategiche: max 36% (su base annua)
Modalità di erogazione bonus	5/6 anni con 1 anno di *retention* (indisponibilità) pagato in forma monetaria e in Azioni ordinarie BPER Banca secondo specifici schemi di differimento	6 anni con 1 anno di *retention* (indisponibilità) pagato (al termine del triennio) esclusivamente in Azioni ordinarie BPER Banca secondo specifici schemi di differimento

(*) Non si applica alle Funzioni Aziendali di Controllo.

ALTRI SISTEMI INCENTIVANTI			
	Rete commerciale	**Private Banking**	**Corporate Investment banking**
MBO 2025 – altro personale	BPER ha definito sistemi incentivanti annuali dedicati a specifici segmenti di *business* che prevedono il riconoscimento di bonus individuali differenziati in funzione del livello di conseguimento degli obiettivi assegnati a livello di funzione, *team* e/o individuale e tenuto conto delle specificità dell'attività svolta		
Incentivo di *performance* 2025	Piano di remunerazione variabile annuale destinato al personale non rientrante nel perimetro dei beneficiari del sistema MBO 2025, delle Banche e società del Gruppo a cui questo sistema si applica		
Consulenti finanziari e Agenti in attività finanziaria	Prevista una componente non ricorrente con valenza incentivante e/o di fidelizzazione		

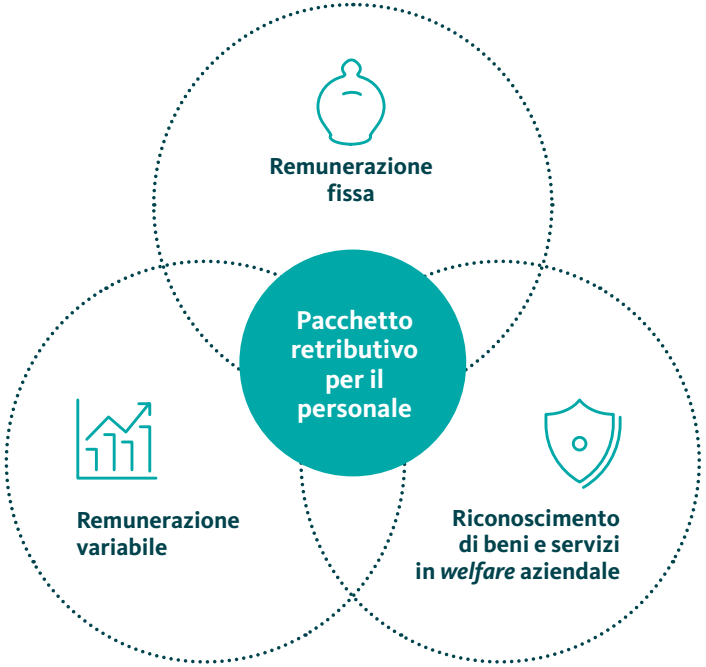
4 Si precisa che i membri degli organi sociali, con l'eccezione dell'Amministratore Delegato, percepiscono esclusivamente remunerazione fissa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

pag. 51

Il pacchetto remunerativo complessivo previsto può essere integrato da eventuali *benefit* aziendali in ragione delle funzioni ricoperte, del livello di inquadramento o di specifiche attribuzioni anche allo scopo di accrescere la motivazione e la fidelizzazione delle risorse. I *benefit* di utilità personale e familiare sono derivanti da contrattazione nazionale e/o di secondo livello e/o derivanti da politiche interne di riferimento.

In particolare, sono previsti piani di *welfare* collettivo di tipo previdenziale, sanitario e assicurativo, servizi di assistenza e di mensa, nonché condizioni di miglior favore per l'accesso ai diversi prodotti e servizi offerti dall'Azienda. Nell'ambito del Gruppo sono previste assegnazioni di alloggi, auto aziendali a uso promiscuo e condiviso.



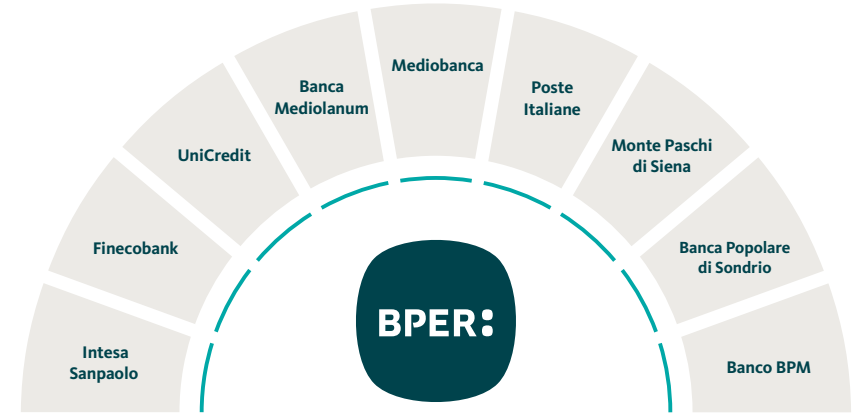
Benchmarking

pag. 23

Per garantire la competitività delle proprie politiche retributive fondamentali al fine di attrarre, motivare e trattenere le risorse migliori, il Gruppo monitora costantemente le tendenze e le prassi generali di mercato definendo, conseguentemente, livelli retributivi che siano competitivi ed equi.

Nella definizione della Politica di remunerazione, con particolare riferimento al monitoraggio delle principali prassi di mercato, il Gruppo ha mantenuto il *peer group* di riferimento definito nel 2024 composto dai Gruppi Bancari Italiani quotati nell'indice FTSE-MIB).

PEER GROUP 2025



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Pay-mix

pagg. 28-29

Il rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa è stabilito nel limite massimo del 2:1 per tutto il Personale più rilevante[5] (al netto delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle figure per le quali la normativa prevede un differente limite[6]) al fine di:

- disporre di leve gestionali per agire sulla competitività dei pacchetti retributivi delle professionalità strategiche e garantire la presenza delle risorse funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali[7];
- erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, entro i limiti massimi già definiti nella presente Politica.

Nel Gruppo sono stabilite regole differenziate rispetto al rapporto massimo tra le componenti della remunerazione, come di seguito rappresentato.

RAPPORTO TRA REMUNERAZIONE VARIABILE E FISSA

MRT — limite massimo del **2:1** (al netto delle Funzioni Aziendali di Controllo)

NON MRT — di norma pari ad **1:1** — per particolari funzioni di business > può raggiungere il **2:1** (in limitate circostanze)

FUNZIONI AZIENDALI di CONTROLLO — non può superare **1/3**

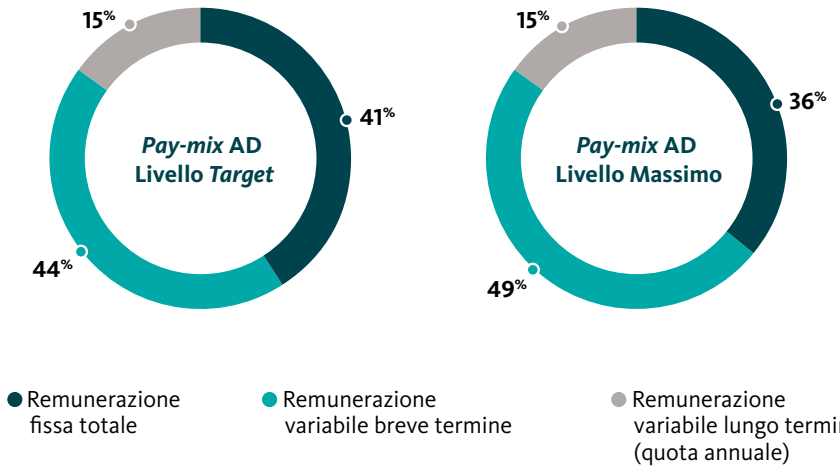
Il pacchetto retributivo definito per l'**Amministratore Delegato** è sostanzialmente invariato rispetto al 2024 e si posiziona nel *range* mediano rispetto al *peer group* adottato nell'ambito della Politica di remunerazione approvata dall'assemblea del 3 luglio 2024 (sia con riguardo alla componente fissa che con riferimento alla componente variabile).

pagg. 30-31

I livelli di incentivazione variabile (*target* e massima) di breve e di lungo termine, definiti per l'Amministratore Delegato sono i seguenti:

	Bonus di breve termine (% remunerazione fissa)		Bonus di lungo termine su base annua (% remunerazione fissa)	
Amministratore Delegato	***target***	**massimo**	***target***	**massimo**
	112,5%	146,25%	37,5%	45%

Il *pay-mix* considerando al livello *target* e al livello massimo la remunerazione variabile sia annuale che di lungo termine è il seguente (la base di riferimento per il calcolo della remunerazione variabile non comprende l'emolumento da Amministratore):



5 Fatta eccezione per il personale appartenente alla SGR del Gruppo per cui la normativa preveda la possibilità di applicazione di limiti differenti. Per maggiori dettagli si fa riferimento al Capitolo 7.11 della Relazione 2025 sulle Politiche in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

6 Si fa riferimento al *Chief People Officer* e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alle strutture che ad essi riferiscono.

7 Fatte salve le finalità descritte, l'intenzione del Gruppo è di mantenere il livello di incidenza della remunerazione variabile su quella fissa ampiamente entro i limiti ordinari.

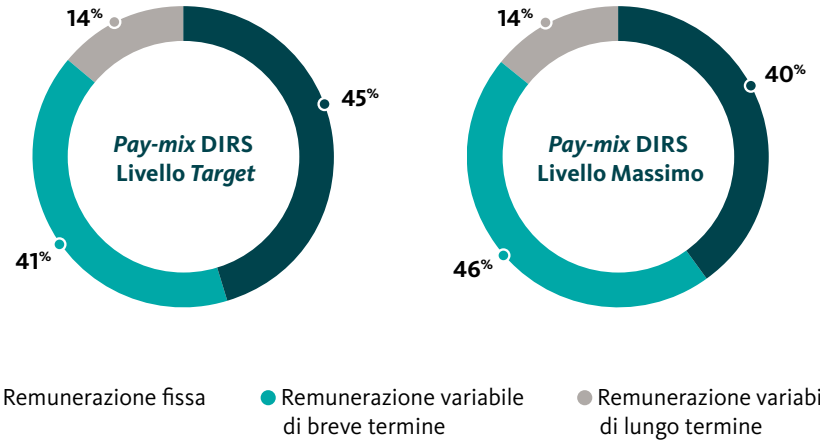
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il *payout* massimo della retribuzione variabile, in corrispondenza del raggiungimento al livello massimo degli obiettivi assegnati, continua a collocarsi al di sotto del limite massimo di 2:1 rispetto alla remunerazione fissa.

pagg. 40-42

Con particolare riferimento ai DIRS, relativamente al piano MBO, l'incentivo target annuale si attesta prevalentemente nell'ambito del range 80-90%[8] (le funzioni *corporate* hanno tendenzialmente una componente a breve termine inferiore rispetto a quelle di *business*) e l'incentivo massimo si attesta nel range 104-117%[9].

I grafici che seguono illustrano il *pay-mix* considerando, per le funzioni di *business* e le funzioni *corporate*, l'incidenza del Piano "ILT 2025-2027", prevista fino al 30% (come *target*) e al 36% (come massimo), e, quindi, i riferimenti più elevati dei *range* descritti per il *target* (limite superiore del *range* definito) e il massimo dell'MBO, rispettivamente 90% e 117%. La remunerazione variabile complessiva resta al di sotto del 200% della remunerazione fissa[10].



4. Sistema di incentivazione variabile di breve termine – Piano "MBO 2025"

pag. 32

L'erogazione del *Bonus pool*, qualunque sia l'entità di questo, è assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. *Entry gate*[11], legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio da raggiungere congiuntamente.

Entry gate 2025	Soglia minima
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - consolidato	*Tolerance* RAF
Liquidity Coverage Ratio (LCR) - consolidato	*Capacity* RAF
Net Stable Funding Ratio (NSFR) - consolidato	*Tolerance* RAF
Return On Risk Weighted Assets (RORWA) - consolidato	50% *Tolerance* RAF

Nel confermare l'adozione di indicatori inclusi all'interno del RAF, si segnala l'introduzione di un indicatore di liquidità strutturale (NSFR) per assicurare il presidio di tutti i profili connessi al rischio di liquidità e la conferma del RORWA adottando una soglia corrispondente al 50% del livello *risk tolerance*, tenuto conto dell'elevato livello di redditività e solidità patrimoniale del Gruppo.

Il sistema di incentivazione prevede la definizione di un *Bonus pool* che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per l'Amministratore Delegato ed il Personale più rilevante è definito a livello di Gruppo[12]. L'entità del *Bonus pool* per gli MRT è correlata ai risultati reddituali raggiunti - misurati tenendo a riferimento l'Utile Lordo di Gruppo.

Successivamente alla verifica del superamento degli *Entry gate*, l'effettiva assegnazione del bonus e la conseguente relativa entità della remunerazione variabile sono definite mediante un processo di valutazione delle *performance* individuali attraverso l'analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

Una volta misurati i risultati, il Consiglio di Amministrazione valuta un *set* di parametri di *risk adjustment*, derivati direttamente dal *Risk Appetite Framework (RAF)*, che possono ridurre il bonus maturato fino al 50%.

8 Con incidenze più elevate in situazioni specifiche, in ogni caso nell'ambito del limite massimo.
9 Cfr. nota precedente.
10 Con riferimento ai titolari di ruoli per i quali la disciplina prevede che la remunerazione sia prevalentemente fissa, l'ammontare complessivo di remunerazione variabile al livello massimo, comprensiva della quota relativa all'incentivazione di lungo termine, permane al di sotto di 1 volta la remunerazione fissa.
11 CET1, NSFR e LCR risultano vincolanti per tutti i sistemi MBO, il RORWA non si applica alle Funzioni Aziendali di Controllo.
12 Ad esclusione dei *Bonus pool* destinati a Funzioni Aziendali di Controllo (per le quali i bonus sono di importo limitato e non sono correlati a risultati economico finanziari) e alla Società di Gestione del Risparmio per la quale è previsto uno specifico pool.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obiettivi di *performance* per l'Amministratore Delegato

pag. 34

Il pacchetto retributivo definito per l'Amministratore Delegato è costruito in modo tale da garantire il bilanciamento tra remunerazione fissa e remunerazione variabile ed è modulato con l'obiettivo di garantire una remunerazione variabile proporzionale ai risultati raggiunti, nel rispetto dei limiti (*cap* massimo) previsti dal sistema di incentivazione.

Per il 2025 la scheda obiettivi dell'Amministratore Delegato risulta costituita da obiettivi sia quantitativi sia qualitativi.

Gli obiettivi hanno un peso percentuale sul bonus individuale e la loro valutazione è basata su soglie crescenti dal livello minimo al *target* (tra il 50% e il 100%), dal *target* al livello massimo (tra il 100% e il 130%).

Per gli obiettivi ESG il raggiungimento di ogni singolo obiettivo è di tipo "*on/off*" sulla base di precisi *target* quantitativi misurabili. Le soglie minima, *target* e massima sono rappresentate, rispettivamente, dal raggiungimento di 4, 5 o 6 obiettivi. Pertanto, la curva di *payout* è 50%-100%-130%.

SCHEDA OBIETTIVI MBO 2025 - AMMINISTRATORE DELEGATO

		Indicatore	MBO 2025 PESO	*PAYOUT* min	*target*	max
PERFORMANCE INDIVIDUALE	85% KPI economico-finanziari e gestione del rischio	Utile lordo di Gruppo[a]	30%	50%	100%	130%
		RORWA[b]	25%	50%	100%	130%
		NPE *Ratio* Lordo di Gruppo	15%	50%	100%	130%
		Cost Income di Gruppo[c]	15%	50%	100%	130%
KPI DI SOSTENIBILITÀ	15% KPI ESG	Obiettivi qualitativi ESG	15%	50%	100%	130%

Metrica composita comprensiva di sei obiettivi ritenuti strategici nel breve termine quale fattore abilitante per traguardare i *target* ESG riconducibili ad ambiti progettuali di Piano Industriale:

1. **Crescita peso % prodotti ESG**: crescita del peso percentuale degli *Asset under management* sostenibili rispetto al *total assets* gestito.
2. **Plafond Credito *Green:*** emissioni di credito specificamente destinate in ambito sostenibilità (ESG).
3. ***Net Zero Banking Alliance***: definizione delle strategie di *business* per i settori Alluminio, Ferro e Acciaio, *Commercial Real Estate*.
4. **Piano energetico**: riduzione delle emissioni dirette (calcolato sulla base dell'efficacia, valutata in fase progettuale, delle attività del Piano Energetico implementate nell'anno di analisi e a partire da quanto raggiunto al 31/12/24).
5. **Avanzamento nel percorso di diversità, equità e inclusione**: percentuale di donne che ricoprono incarichi di responsabilità nell'organizzazione.
6. ***Rating* ESG[d]**: mantenimento dell'attuale valutazione[e] dei Rating Moody's Analytics, CSA (Corporate Sustainability Assessment) S&P, Sustainalytics (Morningstar), Standard Ethics Rating.

a Riferito alla componente ordinaria.
b Calcolato come utile lordo/RWA.
c Riferito alla componente ordinaria.
d Con i dati tempo per tempo disponibili e a parità di metodologia di valutazione.
e Mantenimento del livello individuato nel Piano Industriale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A fronte del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla scheda dell'Amministratore Delegato, i correttivi RAF di seguito rappresentati possono ridurre il bonus maturato fino al 50%.

CORRETTIVI RAF 2025
PD PIT (*Point in time*)
LCR (*Liquidity Covered Ratio*)
Leverage Ratio
ECAR (*Economic Capital Adequacy Ratio*)
MREL TREA *subordination*

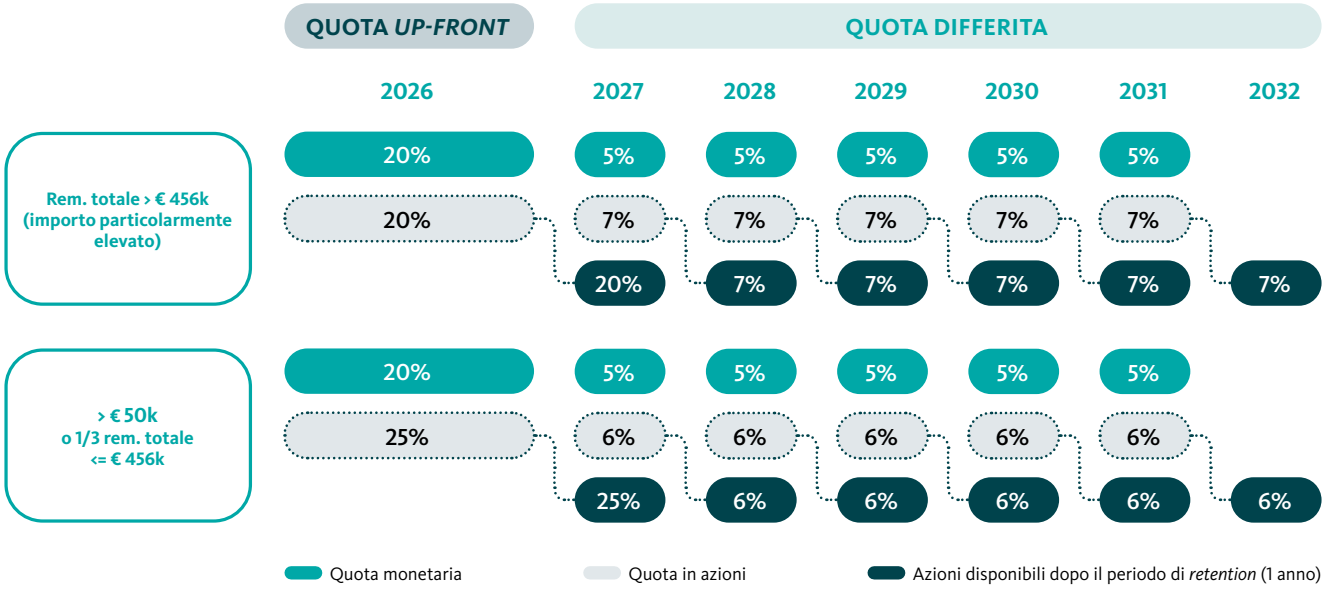
Per la componente in strumenti finanziari si utilizzano Azioni ordinarie di BPER Banca.

Le componenti variabili sono sottoposte a meccanismi di correzione ex post (malus e *claw-back*) al fine di riflettere i livelli di *performance* al netto dei rischi effettivamente assunti tenendo conto dei comportamenti individuali.

Le quote *up-front* e differite sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. *Entry gate*) previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita. Il suddetto meccanismo di malus agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione delle clausole di *claw-back*.

SCHEMA DI DIFFERIMENTO MBO 2025

Periodo di *performance:* 2025



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. Personale più rilevante e Funzioni di controllo

Remunerazione del Personale più rilevante

pag. 40

La remunerazione del Personale più rilevante è composta da una componente fissa e una variabile di breve e di lungo termine (per alcune selezionate risorse chiave). Con riferimento al sistema di incentivazione variabile MBO 2025, la scheda obiettivi individuale discende dalla "scheda strategica" assegnata all'Amministratore Delegato, ed è collegata a risultati coerenti con il ruolo ricoperto e le responsabilità assunte. È strutturata in obiettivi quantitativi e qualitativi, fra i quali rivestono una specifica importanza i KPI ESG. Le modalità di corresponsione dei premi maturati differiscono in funzione dell'entità della remunerazione variabile complessiva e dell'appartenenza o meno al perimetro degli MRT apicali.

REM. VARIABILE ≤ 50.000 € (e 1/3 remunerazione totale annua)
100% EROGATO *UP-FRONT* E *CASH*

REM. VARIABILE > 50.000 €
(O 1/3 REM. TOTALE ANNUA) ≤ 456.000 €*

MRT Apicali:
- Quota *up-front*: 45% (20% *cash* e 25% azioni**)
- Quota differita: 55% (25% *cash* e 30% azioni**)
- Durata: 5 anni

MRT Non Apicali:
- Quota *up-front*: 60% (30% *cash* e 30% azioni**)
- Quota differita: 40% (20% *cash* e 20% azioni**)
- Durata: 4 anni

REM. VARIABILE > 456.000 €*

MRT Apicali:
- Quota *up-front*: 40% (20% *cash* e 20% azioni**)
- Quota differita: 60% (25% *cash* e 35% azioni**)
- Durata: 5 anni

MRT Non Apicali:
- Quota *up-front*: 40% (20% *cash* e 20% azioni**)
- Quota differita: 60% (30% *cash* e 30% azioni**)
- Durata: 4 anni

(*) Si tratta di «importo particolarmente elevato»
(**) Le azioni sono soggette ad un periodo di *retention* (indisponibilità) di un anno

Una volta misurati i risultati è prevista una verifica dei parametri collegati alla correzione per il rischio e derivati da quelli contenuti all'interno del *Risk Appetite Framework* (RAF), che fungono da correttivo rispetto all'incentivo maturato. Alcune figure sono destinatarie anche del sistema di incentivazione variabile di lungo termine (Piano ILT 2025-2027).

Per tutto il Personale più rilevante non sono attualmente previste clausole di *Change of Control* né l'attribuzione di bonus discrezionali. Tutti gli incentivi maturati sono soggetti alle clausole di malus e *claw-back*.

Focus

SCHEDA OBIETTIVI DIRS

La scheda obiettivi dei **Dirigenti con responsabilità strategica** prevede un *mix* di indicatori strettamente correlati agli obiettivi strategici di Gruppo e riconducibili alle specifiche responsabilità attribuite. In generale, i KPI possono essere:

- obiettivi economico finanziari quali ad esempio l'Utile lordo o i volumi commerciali*;
- obiettivi di redditività corretta per il rischio come il RORWA;
- obiettivi di gestione del rischio quali ad es. la qualità del credito o NPE *ratio* lordo;
- obiettivi in ambito ESG che possono comprendere tutti o taluni fra gli obiettivi ESG sopra indicati per l'Amministratore Delegato, ritenuti strategici nel breve termine, quale fattore abilitante per traguardare i *target* ESG riconducibili ad ambiti progettuali di Piano industriale;
- obiettivi legati a progettualità specifiche riconducibili all'area di responsabilità presidiata.

(*) Per il *Chief People Officer* (CPO) è fatta salva la possibilità di assegnare obiettivi economici specifici della funzione.

Remunerazione delle Funzioni di controllo

pag. 45

La remunerazione delle Funzioni Aziendali di controllo rientranti nel perimetro degli MRT è composta da una parte fissa, integrata da eventuale specifica indennità di funzione e da una componente variabile che assume un'incidenza non superiore al 33% sulla componente fissa. Quest'ultima non è determinata dal raggiungimento di obiettivi economico-finanziari, ma è correlata a obiettivi specifici di funzione, al fine di salvaguardare l'indipendenza richiesta alle funzioni. L'entità del *Bonus pool*, definito all'interno del sistema incentivante MBO, non è correlata ai risultati economico-finanziari raggiunti ma è determinata in misura fissa. Differentemente rispetto a quanto applicato per il Personale più rilevante, la corresponsione di bonus per le Funzioni Aziendali di Controllo è soggetta ai soli *gate* patrimoniale e di liquidità.

Agli appartenenti alla categoria si applicano le regole di differimento della parte variabile, di ricorso a strumenti finanziari, di malus e di *claw-back* definite per il restante Personale più rilevante. Le Funzioni Aziendali di Controllo non sono destinatarie del Piano ILT 2025-2027.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6. Sistema di incentivazione variabile di lungo termine - Piano "ILT 2025-2027"

pagg. 36-39

Il Gruppo ha definito un sistema di incentivazione variabile di lungo termine che si basa su un arco temporale pluriennale di valutazione della *performance* (2025-2027), coerente con gli obiettivi e la durata del Piano strategico di Gruppo.

Il Piano è destinato a figure considerate fondamentali per il successo delle direttrici strategiche delineate nel Piano Industriale "B:Dynamic | Full Value 2027"[13] fino indicativamente a 85 risorse. Il bonus viene riconosciuto al termine del periodo di valutazione della *performance*.

Il sistema di incentivazione di lungo termine prevede la definizione di un *Bonus pool* definito a livello di Gruppo la cui entità è correlata ai risultati raggiunti e costituisce un limite massimo. La sua distribuzione è improrogabilmente assoggettata al rispetto di determinati *Entry gate* ovvero indicatori di solidità patrimoniale, liquidità e redditività corretta per il rischio, da raggiungere congiuntamente. A fronte del raggiungimento degli *Entry gate*, il Piano ILT prevede la valutazione dei risultati aziendali (KPI) al termine del triennio di *vesting* (2027). L'effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità, nell'ambito dei limiti massimi della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle *performance* aziendali che prevede l'analisi di 5 indicatori (KPI).

Per il triennio 2025-2027 la scheda obiettivi del Piano ILT, uguale per tutti i beneficiari, è costituita da obiettivi di redditività, di efficienza operativa, patrimonializzazione e sostenibilità, oltre a un obiettivo di *Total Shareholder Return* relativo introdotto al fine di rafforzare l'allineamento con gli investitori.

I KPI ed i relativi *target* sono di diretta derivazione del *Business Plan* "B:Dynamic 2024-2027" e pertanto, in caso di evoluzione dello stesso, manterranno il medesimo allineamento. Al riguardo il Consiglio di Amministrazione allineerà i "*target* di fine periodo" e, su parere del Comitato Remunerazioni e in linea con la Procedura Operazioni Parti Correlate, adeguerà i *target* "di periodo". Contestualmente potranno essere adeguate le relative soglie minimo/massimo.

SCHEDA OBIETTIVI PIANO ILT 2025-2027

KPI	PESO	MIN	*TARGET*	MAX
ROTE (media 2025-2027)*	35%	14%	16%	18%
CET 1 Ratio al 31/12/2027	20%	13,5%	14,5%	15%
Cost/Income al 31/12/2027	15%	52%	50%	48%
rTSR 09/10/2024-29/02/2028**	10%	mediana	3° quartile	> 3° quartile
ESG	20%	-	100%	-
AREA (PESO)	**OBIETTIVO**	**MIN**	***TARGET***	**MAX**
Finanza sostenibile (1/3)	Plafond Finanziamenti ESG	€ 6 B	€ 7 B	€ 9 B
AuM ESG (1/3)	% di prodotti ESG rispetto al *total asset* gestito	43%	45%	47%
Diversità e inclusione (1/3)	% di donne in posizioni di responsabilità	28%	30%	32%

* Media 2025 2027, con vincolo CET1 *Ratio* > 13%.

** Include la variazione del titolo azionario e di tutti i dividendi distribuiti nel periodo di riferimento, 9.10.2024-ultimo giorno di borsa aperta di febbraio 2028 (nel rispetto dell'ipotesi implicita che tali dividendi siano reinvestiti nel titolo stesso). Per maggiori informazioni si rimanda al "Documento informativo sul Piano di compensi basato su strumenti finanziari – Piano ILT 2025-2027".

13 Per l'accesso al Piano occorre, alla fine del medesimo, ricoprire una posizione all'interno del perimetro predefinito dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, purché ciò sia avvenuto entro aprile 2027. Bonus destinati a beneficiari che abbiano ricoperto posizioni in perimetro solo durante parte del Piano sono calcolati pro-rata temporis.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tali obiettivi hanno un peso percentuale sul bonus individuale e la loro valutazione è basata su soglie crescenti dal livello minimo al *target* (tra il 70% e il 100%), dal *target* al livello massimo (tra il 100% e il 120%), con un meccanismo di progressione lineare associato in termini di *payout* (70%/100%/120%).

Con specifico riferimento all'indicatore rTSR, il livello minimo coincide con il riferimento mediano del *peer group*[14] considerato mentre il livello massimo viene raggiunto al superamento del 75mo percentile. Con riferimento al KPI ESG, ogni obiettivo è misurato singolarmente e incide per un terzo sul totale, con il vincolo che almeno 2 obiettivi su 3 raggiungano la soglia minima di attivazione.

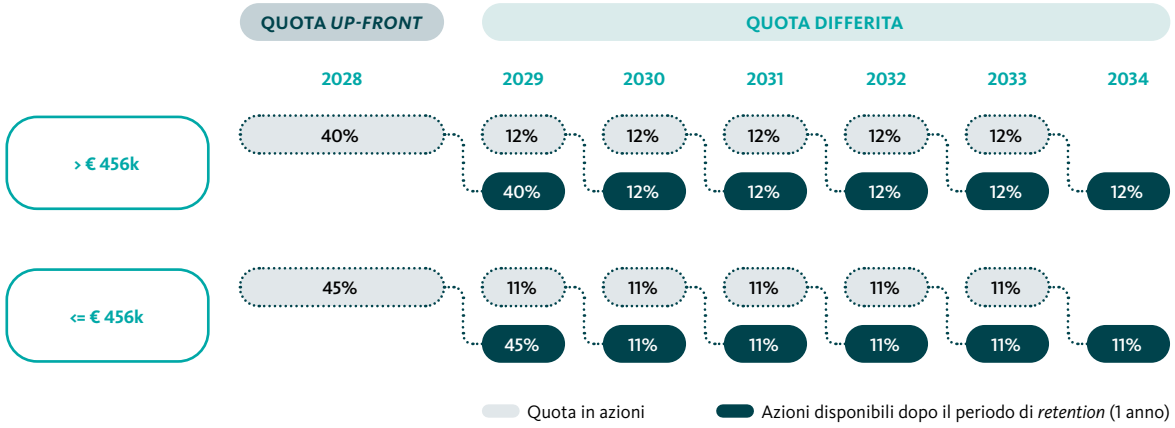
I bonus sono soggetti a condizioni di correzione ex-post (malus e *claw-back*) previste anche per i sistemi di breve termine.

Nell'ottica di rafforzare il collegamento "*pay for sustainable performance*", anche con riferimento al Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2025-2027 viene confermata l'estensione degli obblighi di mantenimento degli strumenti finanziari rivenienti dal Piano attraverso l'introduzione di Linee Guida di Possesso Azionario per l'Amministratore Delegato e i DIRS di BPER Banca.

LINEE GUIDA DI POSSESSO AZIONARIO

SCHEMA DIFFERIMENTO PIANO ILT

Periodo di *performance:* 2025-2027



14 Il *peer group* è composto dai Gruppi Bancari quotati FTSE, inclusa Poste Italiane. Nel caso in cui a seguito di un'operazione straordinaria o evento similare i dati e/o le informazioni di uno o più componenti il *peer group* non siano disponibili è facoltà del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo definire eventuali sostituzioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7. Compensi accordati in vista o in occasione della cessazione del rapporto di lavoro del Personale più rilevante (e non)

pagg. 52-54

Qualora si verifichino o si prevedano fattispecie di risoluzione del rapporto di lavoro su iniziativa e/o per interesse del Gruppo, sotto forma unilaterale o consensuale, potranno essere definiti accordi relativi a compensi aggiuntivi a titolo di incentivo all'esodo per l'accompagnamento alla pensione anche anticipata, prepensionamento o finalizzati ad evitare l'alea del giudizio e del relativo contenzioso (nell'ipotesi che detti compensi siano destinati alla composizione di una controversia attuale o potenziale).
L'importo dei menzionati compensi aggiuntivi – fra i quali non rientrano i trattamenti sopra indicati, non potrà superare le 2 annualità di remunerazione fissa – derivante dal rapporto di lavoro subordinato dirigenziale e dalle eventuali cariche di Amministratore – e sarà soggetto, comunque, al limite massimo di 3 milioni di Euro[15] (lordo).

In ogni caso, fermo quanto precede, con riferimento all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con responsabilità strategica, l'ammontare complessivo dei predetti compensi aggiuntivi, di eventuali patti di non concorrenza e degli importi corrispondenti alle indennità di mancato preavviso non potrà superare le 2 annualità di retribuzione complessiva[16].

I compensi in parola terranno debito conto della *performance* realizzata nel tempo e dei rischi assunti dall'interessato e dalla Società.

Detti eventuali compensi aggiuntivi dovranno, pertanto, essere definiti tenendo in considerazione, oltre le finalità di cui sopra, la valutazione complessiva dell'operato del soggetto nei diversi ruoli ricoperti, la presenza o meno di sanzioni individuali comminate dall'Autorità di Vigilanza, avendo particolare riguardo ai livelli di patrimonializzazione e liquidità del Gruppo (si fa riferimento, nello specifico, al fatto che al momento della sottoscrizione dell'accordo sul compenso, liquidità e patrimonio superino i requisiti minimi definiti dalle Autorità di vigilanza)[17].

I compensi aggiuntivi sono soggetti ai medesimi meccanismi di differimento ed utilizzo di strumenti finanziari previsti per la corresponsione della retribuzione variabile al Personale più rilevante ed assoggettati, per quanto applicabili, alle medesime clausole di *claw-back* (e correlati malus). Per quanto riguarda eventuali quote differite saranno condizionate, quali ulteriori clausole di malus, al superamento dei *gate* di patrimonio e liquidità definiti per i sistemi di incentivazione annuali[18].
Per il personale nel perimetro dei *Material Risk Takers*, il Gruppo potrà applicare, in presenza dei relativi presupposti, una formula predefinita così configurata:

FORMULA PREDEFINITA PER I *MATERIAL RISK TAKERS*

Anni di anzianità nel Gruppo

-50%

- *Performance* individuale in uno degli ultimi 2 anni non sufficiente(*).
- Possibilità di accedere direttamente a trattamento pensionistico ordinario (in alternativa a quanto eventualmente previsto dagli accordi di incentivazione all'esodo definiti con le Organizzazioni Sindacali).

(*) Punteggio obiettivi della "Gestione *performance*" annuale al livello minimo o giudizio negativo.

15 L'adeguamento dell'ammontare massimo viene effettuato in considerazione del compenso fisso più elevato previsto in BPER. I limiti massimi in termini di annualità di remunerazione restano invariati.
16 Il valore della singola annualità di retribuzione utile ai fini di tale ammontare complessivo è determinato considerando la retribuzione fissa corrente più la media della remunerazione variabile effettivamente assegnata nel corso degli ultimi tre anni precedenti la cessazione, compreso il valore delle quote degli incentivi in forma azionaria. È esclusa la remunerazione variabile derivante da piani di incentivazione a lungo termine.
17 La presente disposizione si applica anche al restante personale.
18 Cfr. nota precedente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il personale appartenente al perimetro dei *Material risk takers*, Funzioni Aziendali di Controllo incluse, può aderire ad accordi di incentivazione all'esodo definiti con le Organizzazioni Sindacali, compresi quelli riferiti all'accesso al Fondo di Solidarietà di settore. In tal caso la quantificazione dell'incentivo così definito è considerata "formula predefinita" ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza[19].

I Piani di Incentivazione (MBO e ILT) prevedono clausole di *good* e *bad leavership*, atte a disciplinare i casi di cessazione del rapporto di lavoro e/o della carica prima della conclusione del periodo di *vesting* e durante il successivo periodo di differimento e/o *retention*. In linea con le prassi diffuse tra i *competitor* e le principali società quotate italiane, con l'Amministratore Delegato è stato sottoscritto un accordo contenente una specifica disciplina convenzionale della cessazione della carica e/o della delega prima della relativa naturale scadenza, a iniziativa della Banca, in difetto di giusta causa (intesa come per legge), ovvero quale conseguenza diretta di operazioni straordinarie.

8. *Pay-for-performance*

pagg. 60-62

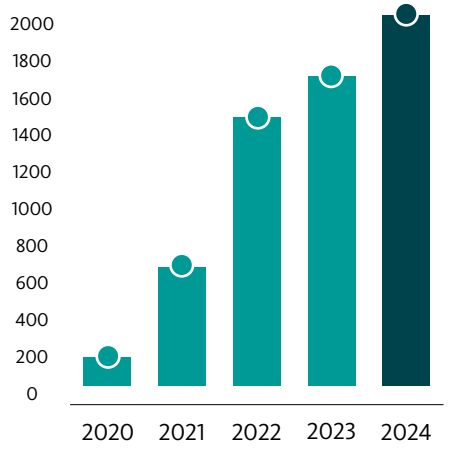
Le politiche retributive sono progettate con il fine di garantire l'allineamento tra i risultati effettivamente conseguiti e i compensi erogati.

La Banca ha conseguito nel 2024 risultati ampiamente positivi[20], in particolare grazie al contributo del margine di interesse e delle commissioni nette. Al 31 dicembre 2024, l'utile netto consolidato ordinario è pari a € 1.406,9 milioni, in crescita del 4,1% anno su anno (€ 1.402,6 milioni l'utile netto di esercizio), dopo aver spesato € 111,7 milioni relativi ai contributi ai fondi sistemici.

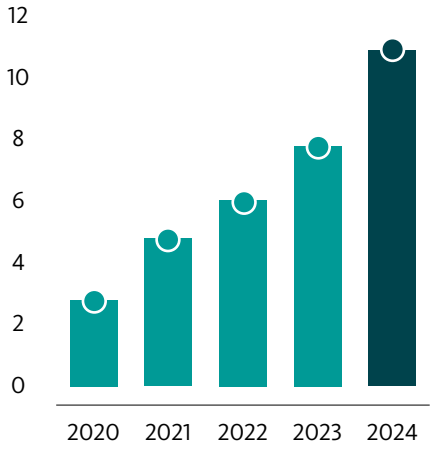
Alla luce del raggiungimento anticipato dei principali obiettivi economico finanziari e di sostenibilità ottenuti dalla Banca, a maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la chiusura anticipata al 31 dicembre 2024 del Piano Industriale 2022-2025 "BPER e-volution" (divenuto conseguentemente Piano Industriale 2022-2024) e la predisposizione di un nuovo Piano Industriale 2024-2027 "B:Dynamic | Full Value 2027" che è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il 9 ottobre 2024 e conseguentemente presentato al mercato.

L'attuazione della Politica retributiva 2024 ha confermato, come negli anni precedenti, la congruenza tra gli incentivi maturati e i risultati registrati. Anche i risultati del Piano di incentivazione di lungo termine rispecchiano questa correlazione con la performance aziendale triennale.

RISULTATO ANTE IMPOSTE (DATI IN €/MLN)



BONUS DI BREVE TERMINE RICONOSCIUTI AGLI MRT (€/MLN)



19 La disposizione si applica anche al restante personale.

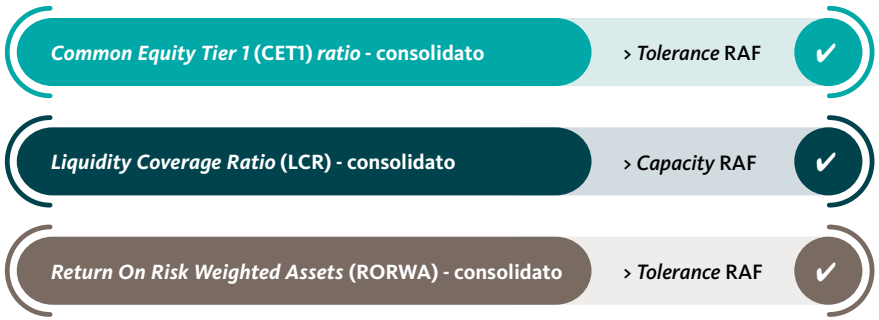
20 Cfr. Comunicato stampa risultati consolidati al 31 dicembre 2024 di BPER del 6 febbraio 2025. Si rimanda per un maggior dettaglio e per le specifiche inerenti il calcolo delle singole voci agli schemi di bilancio ufficiali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

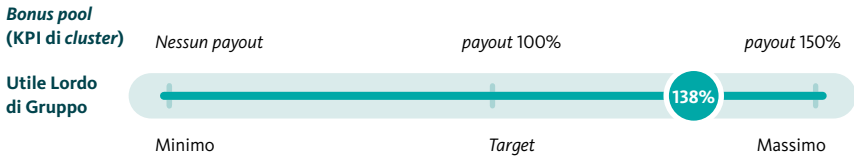
Consuntivazione Piano MBO 2024

pagg. 63-65

Il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2025 ha verificato il superamento degli *Entry gate* di Gruppo[21] rilevati al 31 dicembre 2024 e ha verificato la piena capienza della quota del *Bonus pool* destinata agli MRT rispetto agli importi calcolati.



A fronte di un risultato di Utile Lordo di Gruppo pari al 119% del target il *Bonus pool* generato è pari al 138% del *pool target*.



Con riferimento all'Amministratore Delegato in carica, la remunerazione variabile relativa all'anno 2024 è commisurata al raggiungimento di indicatori di *performance* quantitativi finanziari e di sostenibilità contenuti in una *scorecard* individuale. In particolare, riguardo la sezione di *performance* individuale, il sistema MBO 2024 è fondato su 5 indicatori specifici che hanno superato i livelli previsti per concorrere al sistema incentivante e si sono collocati al livello massimo raggiungibile.

MBO2024: CONSUNTIVAZIONE SCHEDA AMMINISTRATORE DELEGATO

	Indicatore	Peso	*Performance* vs *target*	LIVELLO SCHEDA MBO (min | *target* | max)	Risultato scheda MBO
PERFORMANCE INDIVIDUALE					
80% KPI economico finanziari	Utile lordo di Gruppo (€ M)	30%	2.162 *target* 1.815		130%
	RORWA	20%	4% *target* 3,30%		130%
	NPE *Ratio* Lordo di Gruppo	20%	2,40% *target* 2,80%		130%
	Cost Income di Gruppo	10%	51% *target* 53,9%		130%
20% KPI ESG	Obiettivi qualitativi ESG	20%	n. 6 obiettivi *target* n. 5 obiettivi		130%

21 Per il personale appartenente alle Funzioni Aziendali di Controllo, si applicano esclusivamente i primi due *Entry gate* al fine di evitare, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, il collegamento tra la misurazione della performance e i risultati economici della Banca.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

KPI sostenibilità
Metrica composta da n. 6 obiettivi strategici (*on/off*)

Metrica composita comprensiva di 6 obiettivi ritenuti strategici nel breve termine quale fattore abilitante per traguardare i *target* ESG riconducibili ad ambiti progettuali di Piano industriale:

Indicatore	Risultato	*ON/OFF*
***Asset under management* sostenibili**	Superato il *target* di crescita del peso percentuale degli *Asset under management* sostenibili rispetto al *Total asset* gestito. A fronte di un obiettivo del 36,38% si è raggiunto un risultato di 41,17% (obiettivo raggiunto)	✔
Plafond credito *green*	Superato il *target* di emissioni specificamente destinate in ambito sostenibilità (ESG), considerando CIB, *Corporate* e Mutui *Green*. A fronte di un obiettivo di 2 euro/mld si è conseguito un risultato di 2,489 euro/mld (obiettivo raggiunto)	✔
Net Zero Banking Alliance	Pubblicati 3 nuovi *target* (Ferro e Acciaio, Alluminio, Commercial Real Estate) e il primo Piano di decarbonizzazione; definizione delle strategie per *Oil & Gas* e *Power Generation* (obiettivo raggiunto)	✔
Implementazione impianti BEMS (*Building Energy Management System*)	Incrementata la copertura sulle filiali della Banca e sui Centri Direzionali; concluso il progetto pilota di piattaforma centralizzata per gestione BEMS con algoritmo AI (obiettivo raggiunto)	✔
Avanzamento nel percorso di diversità, equità e inclusione	Raggiungimento di *target* incrementali rispetto al Piano di genere in merito alle categorie dei Quadri Direttivi e dei Dirigenti (gli obiettivi erano 33,3% per QD + Dir e si è raggiunto il 33,85% e il 27% per Dirigenti e si è raggiunto il 27,46%)	✔
***Rating* ESG**	Valutazione cresciuta dei *rating* Moody's Analytics, CSA (*Corporate Sustainability Assessment*) S&P, Sustainalytics (Morningstar); su C.D.P: risultato non applicabile per cambio metodologia*	✔

(*) Nel corso del 2024 le metodologie ed i questionari CDP hanno ricevuto significativi aggiornamenti che hanno interessato sia la struttura che le logiche di compilazione e valutazione. Le analisi evidenziano come le revisioni intervenute nella metodologia di *scoring* adottata per il questionario 2024 abbiano reso nei fatti non comparabili le *performance* registrate nei due esercizi (*score* 2023 riferito al 31/12/2022 vs. *score* 2024 riferito al 31/12/2023).

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI ESG n. 6/6 (130%)

Per gli obiettivi le soglie minime, *target* e massima sono rappresentate, rispettivamente, dal raggiungimento di 4 (dei primi 5), 5 e 6 obiettivi. Ogni singolo obiettivo è *on/off*. La curva di *payout* è 50% (4) – 100% (5) – 130% (6).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I correttivi legati al RAF non hanno determinato decurtazioni al bonus maturato. Il bonus complessivamente assegnato all'Amministratore Delegato in carica, calcolato pro-rata temporis per l'effettiva copertura dell'incarico è pari a euro 1.229.939.

Fattori correttivi MBO 2024	Livello di raggiungimento (on/off)
PD PIT (*Point in time*)	✔
LCR (*Liquidity Covered Ratio*)	✔
Leverage Ratio	✔
ECAR (*Economic Capital Adequacy Ratio*)	✔
MREL TREA *subordination*	✔

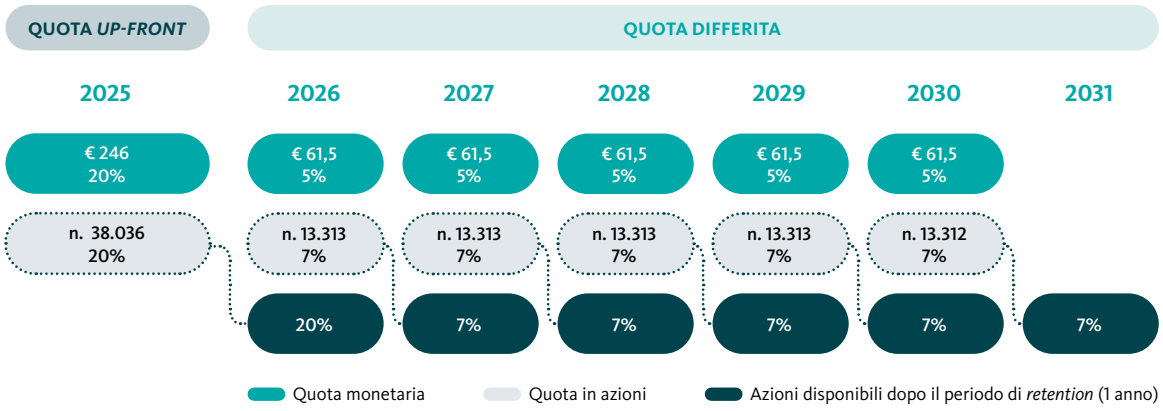
Nell'ambito del Piano MBO 2024, la modalità di assegnazione del premio è strutturata in una quota *up-front*, ovvero pagata immediatamente e in una quota differita in quote annuali in 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di *retention* (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.

Le quote differite (sia in forma monetaria, sia in strumenti finanziari) sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento degli *Entry gate* previsti per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.
I bonus maturati sono inoltre soggetti all'applicazione delle clausole di *claw-back* nelle modalità e al verificarsi delle fattispecie previste.

SCHEMA DI EROGAZIONE PIANO MBO 2024 AMMINISTRATORE DELEGATO

(Dati in €/mgl)

Periodo di *performance:* 2024



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Consuntivazione Piano ILT 2022-2024

pagg. 66-68

Il Piano di incentivazione di lungo termine ILT 2022-2024, approvato dall'Assemblea dei Soci del 5 novembre 2022 e originariamente su base quadriennale, è stato modificato dal Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2024 in ragione della chiusura anticipata al 31 dicembre 2024 del Piano strategico a cui era strettamente collegato lasciando tuttavia i *target* invariati. Il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2025 ha verificato il superamento degli *Entry gate* rilevati al 31/12/2024; a fronte del superamento degli indicatori si è provveduto alla valutazione dei risultati aziendali al termine del periodo di *vesting* triennale (2024). Tutti i partecipanti al Piano condividevano la medesima scheda obiettivi composta da 4 indicatori i cui *target* erano coerenti con il Piano strategico.
A valle del processo di valutazione, il bonus maturato dell'Amministratore Delegato è pari a 172.807 Azioni BPER. L'effettiva assegnazione del bonus avviene secondo gli schemi di differimento previsti fatte salve le previsioni di cui alle Linee Guida di possesso azionario che, al verificarsi delle condizioni previste al 31 dicembre di ciascun anno a partire dal 2025, potrà eventualmente allungare il periodo di *retention*.

ILT 2022-2024: CONSUNTIVAZIONE SCHEDA

PERFORMANCE INDIVIDUALE

	Indicatore	Peso	Performance vs *target*	Livello scheda ILT 22-24 (min | *target* | max)	Risultato scheda ILT 22-24
85% KPI economico finanziari	ROTE al 31/12/2024	50%	16,90% *target* 10%		120%
	NPE *Ratio* Lordo al 31/12/2024	15%	2,40% *target* 3,6%		120%
	Cost/Income al 31/12/2024*	20%	51,5% *target* 58%		120%
15% KPI ESG	Obiettivi qualitativi ESG	15%	114% *target* 100%		114%

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO COMPLESSIVO 119%

0 — 50% (minimo) — 100% (*target*) — 120% (massimo)

AREA (PESO)	OBIETTIVO	*TARGET*	*PERFORMANCE*	RISULTATO (min | target | max)
25% Finanza sostenibile	Plafond Finanziamenti *green*	7€ mld erogato ESG a imprese e famiglie al 2024	14,2 € mld erogato ESG a imprese e famiglie	
25% Transizione energetica	Riduzione Emissioni CO_2	-23% emissioni al 2024	Obiettivo raggiunto con riduzione delle emissioni del 23%	
25% Diversità e inclusione	Divari di Genere: genere meno rappresentato tra Quadri Direttivi e Dirigenti	25% donne Dirigenti e 33% donne manager (Dirigenti e Quadri Direttivi) al 2024	Donne Dirigenti: 27,46%; Donne Quadri Direttivi e Dirigenti: 33,85%	
25% «Progetto Futuro»	Incremento dei piani di educazione finanziaria e definizione di un progetto di inclusione giovanile	Giudizio qualitativo assegnato dal C.d.A. per la complessiva valutazione del progetto	Valutazione eccellente da parte del C.d.A. a fronte del parere espresso dal Comitato Sostenibilità sulla base della valutazione dell'impatto sociale del progetto prodotte da *Open Impact*	

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI ESG 114%

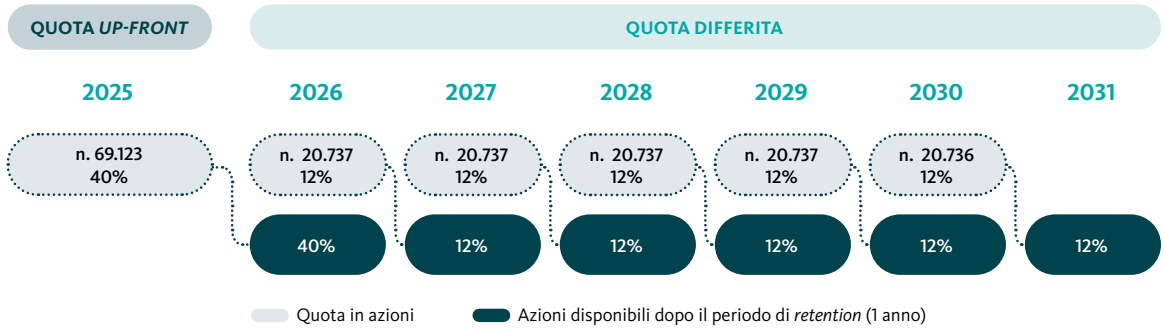
0 — 70% (minimo) — 100% (*target*) — 120% (massimo)

Valutazione basata su soglie crescenti con un meccanismo di progressione lineare associato in termini di *payout*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SCHEMA DI EROGAZIONE PIANO ILT 2022-2024 AD *(Dati in €/mgl)*

Periodo di *performance:* **2022-2024**



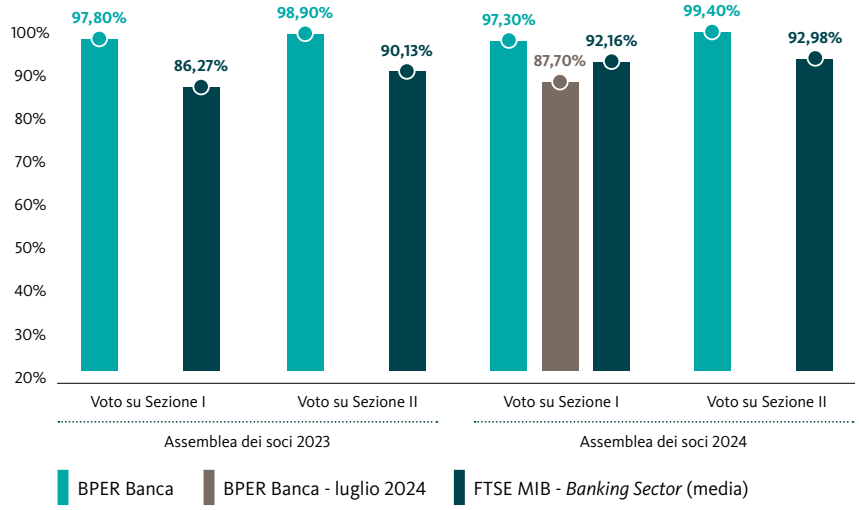
9. Votazione espressa dall'Assemblea dei soci 2024

pag. 70

Anche nel 2024 BPER ha avviato un dialogo costruttivo e continuativo con gli investitori e i *proxy advisor* con l'obiettivo di fornire un'adeguata informativa relativa alle politiche di remunerazione e realizzare il massimo allineamento con gli interessi di tutti gli *stakeholder*.

Tale approccio, unito al continuo allineamento alle *best practice* e al collegamento con le strategie aziendali, ha permesso di conseguire l'elevato tasso di consenso manifestato lo scorso anno.

Il Gruppo BPER nel definire la Politica di remunerazione per il 2025 ha tenuto in considerazione l'esito del voto espresso dall'Assemblea dei Soci nel 2024 sulla prima e sulla seconda sezione.



Fonte: elaborazione WTW

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

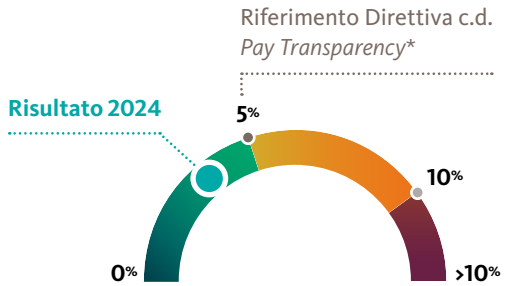
10. Neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere

pagg. 72-73

Nel 2024 il Gruppo ha perseguito l'obiettivo di garantire pari opportunità professionali e di trattamento retributivo, attraverso l'utilizzo di criteri basati sul riconoscimento di competenze, esperienza, rendimento e qualità professionali. Il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Comitato per le Remunerazioni, ha monitorato il divario retributivo di genere e verificato, nell'ambito del riesame annuale, l'effettiva applicazione del principio di neutralità di genere. Al riguardo, BPER ha inoltre avviato un percorso di avvicinamento ai principi della Direttiva c.d. "*Pay Transparency*" volta a rafforzare, anche attraverso lo strumento della trasparenza, l'applicazione del principio della pari retribuzione a parità di lavoro, a prescindere dal genere.

L'analisi dei dati retributivi a parità di ruolo o ruolo di pari valore (c.d. *Equal pay gap*[22]), conferma il positivo contributo al miglioramento del divario retributivo apportato dai processi di revisione salariale. L'analisi successivamente affinata depurando i fattori oggettivi che possono motivare eventuali gap (quali ad esempio il ruolo, l'ambito professionale, la performance, ecc.) e definita analisi di "*Equal pay gap adjusted*"[22] dei divari retributivi ha evidenziato un divario residuale statisticamente contenuto e confermato la neutralità retributiva delle politiche di remunerazione.
Le differenze rilevate a livello di *divario retributivo*[24], data la neutralità delle politiche di remunerazione, derivano principalmente dalla diversa composizione di genere presente nelle fasce manageriali e/o dal percorso professionale individuale spesso esterno al Gruppo.

EQUAL PAY GAP ADJUSTED



* La soglia del 5% è il differenziale retributivo evidenziato dalla Direttiva Europea sulla Trasparenza Retributiva, oltre il quale viene richiesto di fornire i razionali sottostanti il divario retributivo.

> *"BPER monitora l'equità retributiva e la rappresentatività di genere con l'obiettivo di sostenere una società sempre più equa, inclusiva e in grado di garantire pari opportunità. L'approccio metodologico di BPER al miglioramento dell'equilibrio di genere e dell'equità retributiva è rafforzato dall'adozione nelle analisi di fattori oggettivi, neutrali rispetto al genere, in linea con le migliori prassi di mercato internazionali e la recente direttiva UE relativa all'equità retributiva. L'efficacia del percorso attivato è confermata dalla riduzione strutturale dell'Adjusted Equal Pay Gap".*
>
> **WTW**

22 Il calcolo del c.d. "*Equal pay gap*" è stato effettuato come rapporto tra la differenza tra la remunerazione media del genere maschile e la remunerazione media del genere femminile rispetto alla remunerazione media del genere maschile a livello di Gruppo bancario per "ruoli di pari valore". Sono escluse le società estere, le società con regolamentazioni particolari e le altre società finanziarie, veicolo e immobiliari di numerosità molto modesta in termini di personale.

23 Sviluppata secondo i modelli e con il supporto della società di consulenza WTW che utilizza un modello di analisi di *adjustments* (regressione) *Pay Analytics* certificato da *Fair Pay Certification*.

24 Calcolato considerando la remunerazione fissa media dei maschi e delle femmine senza considerare il ruolo ricoperto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il presente documento costituisce una sintesi della Relazione 2025 sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti del Gruppo BPER.
Per maggiori informazioni si rimanda alla consultazione di tale documento pubblicato sul sito www.bper.it.
In caso di difformità tra i due documenti prevale la Relazione 2025 sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti del Gruppo BPER.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket
sdir storage
CERTIFIED

FSC
www.fsc.org
MISTO
Carta | A sostegno della gestione forestale responsabile
FSC® C135006

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato "S" all'atto rep.n.51114/15354

BPER

Assemblea del 18 aprile 2025

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto (lett. b) all'ordine del giorno di parte ordinaria

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Banca S.p.A.

Assemblea 18 aprile 2025

Relazione del Consiglio di Amministrazione

sul secondo punto (lett. b) all'ordine del giorno di parte ordinaria

Piano di incentivazione MBO 2025 basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

* * * * *

Signori Soci,

con riferimento alla lettera b) del secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati, ai sensi dell'art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte I, Titolo IV, Capitolo 2, Sez. II) e dell'art. 11, comma 2, dello Statuto sociale, per deliberare in merito alla proposta di un piano di compensi basato su strumenti finanziari (il "Piano") illustrato nell'apposito "Documento informativo sul piano di compensi basati su strumenti finanziari - Piano MBO 2025" predisposto ai sensi del predetto art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti (il "Documento Informativo"), a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla normativa vigente.

Come indicato nel Documento Informativo (che si riferisce in particolare alla componente erogata in azioni del Piano di incentivazione di breve termine MBO 2025), il Piano individua quali beneficiari, oltre all'Amministratore Delegato, i Dirigenti con responsabilità strategiche di BPER Banca S.p.A., nonché altri dipendenti del Gruppo BPER individuati come "Personale più rilevante" (o *Material Risk Takers*) ai sensi della normativa applicabile.

Quanto alla struttura, il Piano prevede, subordinatamente al raggiungimento delle condizioni di attivazione dello stesso (cc.dd. *entry gates*), tenuto conto del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e dell'ammontare del *bonus pool* e, quindi, dell'entità del *bonus* individuale maturato, l'assegnazione a titolo gratuito e personale di un determinato numero di azioni BPER.

Il periodo di attuazione del Piano è compreso tra il 2026 (periodo in cui vengono rilevati i risultati relativi all'esercizio 2025) e il 2032 (tenendo conto del periodo di *retention* dell'ultima quota differita di *bonus* in azioni).

In linea con le disposizioni normative emanate da Banca d'Italia, le regole previste nel Documento Informativo potrebbero essere associate, oltre che alla remunerazione variabile erogata sotto forma di *bonus*, anche a eventuali compensi, pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica, riconosciuti ai soggetti destinatari del Piano.

Per informazioni di dettaglio sui contenuti del Piano si rinvia al predetto Documento Informativo.

* * * * *

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deliberazione proposta all'Assemblea

Alla luce di quanto precede, e tenuto conto di quanto descritto nel "Documento informativo sul piano di compensi basati su strumenti finanziari – Piano MBO 2025" pubblicato ai sensi della normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:

"*L'Assemblea ordinaria di BPER Banca S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno, lett. b), di parte ordinaria e il relativo "Documento informativo sul piano di compensi basati su strumenti finanziari", predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e messo a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, in accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione,*

delibera

- *di approvare il Piano di compensi basato su strumenti finanziari, ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come descritto nel predetto "Documento informativo sul piano di compensi basati su strumenti finanziari – Piano MBO 2025";*
- *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del predetto Piano, da esercitare nel rispetto di quanto indicato nel relativo Documento Informativo. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione o il soggetto da questi eventualmente delegato potrà provvedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, all'approvazione dell'eventuale regolamento di attuazione del Piano e di sue eventuali modifiche nonché alla individuazione dei destinatari del Piano stesso e a tutto quanto occorra ai fini dell'esecuzione del Piano, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili, anche interne al Gruppo."*

Modena 18 marzo 2025

BPER Banca S.p.A.

Il Presidente

Fabio Cerchiai

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER:

DOCUMENTO INFORMATIVO SUL PIANO DI COMPENSI BASATO SU STRUMENTI FINANZIARI - PIANO MBO 2025

(redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato)

2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER:

DOCUMENTO INFORMATIVO SUL PIANO DI COMPENSI BASATO SU STRUMENTI FINANZIARI - PIANO MBO 2025

2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento i termini sottoindicati hanno il seguente significato, fatto salvo quanto riferito ai documenti ufficiali della banca o a indicazioni normative che risultano prevalenti:

Assemblea	Assemblea della Banca
Azioni	Azioni ordinarie di BPER quotate sul mercato azionario italiano, gestito da Borsa Italiana
Beneficiari	I soggetti ai quali verranno assegnati i *bonus* una volta soddisfatte le condizioni previste dalla Politica di remunerazione
Bonus* maturato o *bonus	Premio che costituisce parte variabile della retribuzione sulla base delle regole definite nella Politica di remunerazione del Gruppo BPER
Bonus pool	Stanziamento economico complessivo collegato ai sistemi di incentivazione
Bonus target* o opportunità di *bonus	Premio teorico che corrisponde all'importo erogato in caso di pieno raggiungimento dei risultati
BPER o emittente o banca	BPER Banca S.p.A. (di seguito anche solo "Banca", "BPER" o "Capogruppo")
Claw - back	Meccanismo che prevede la restituzione di un premio in caso di erogazione già avvenuta o di diritto già maturato, ma ancora soggetto ad un periodo di *retention*
Comitato per le remunerazioni	Comitato per le remunerazioni della Banca
***Common Equity Tier 1 ratio* (CET1)**	indicatore di adeguatezza patrimoniale nella prospettiva normativa definito come rapporto tra capitale di qualità primario (*Common Equity Tier 1*) e RWA
Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione della Banca
Data di assegnazione/erogazione	Data nella quale la componente di *bonus* in Azioni è caricata sul deposito titoli del Beneficiario
Differimento	Periodo intercorrente tra il momento della maturazione del premio (che, convenzionalmente, coincide con la data di erogazione della quota *up-front*) e il momento di assegnazione delle quote differite
Dirigenti con responsabilità strategiche o DIRS	Soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della società stessa. Alla data di redazione del documento il perimetro è composto dagli Amministratori, dai Componenti del Collegio Sindacale, dai componenti della Direzione Generale (Direttore Generale ove nominato e Vicedirettori Generali), dai C-Level che compongono l'*Executive Management Committee* e dal "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Capogruppo
***Entry gate* (o condizioni di accesso)**	Parametri minimi (patrimoniali, reddituali e di liquidità) al superamento dei quali è prevista la valutazione delle *performance* e l'eventuale assegnazione del Bonus[1]
ESG	Acronimo che rimanda alla sostenibilità ambientale (*Enviromental*), allo sviluppo sociale (*Social*) e alla *Governance* d'impresa
Funzioni Aziendali di Controllo	Ai fini del presente documento si intendono i Responsabili delle c.d. Funzioni Aziendali di Controllo (funzione di conformità alle norme, funzione di controllo dei rischi, la funzione di revisione interna oltre alla funzione antiriciclaggio e la funzione di convalida) così come definite dalla normativa bancaria e le risorse che operano nelle strutture che a questi riportano
Gruppo BPER Banca o Gruppo BPER	BPER Banca e le società controllate – direttamente o indirettamente – dalla Banca ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

1 Per maggiori dettagli circa le modalità di funzionamento degli *Entry gate* si rimanda alla Relazione 2025 sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Hedging	Nello specifico contesto, ci si riferisce a strategie di copertura o di assicurazione sull'effettivo ammontare della remunerazione rispetto a movimenti sfavorevoli del prezzo di mercato dell'azione di riferimento
Importo particolarmente elevato (*bonus*)	Indica un importo di premio superiore alla soglia - calcolata sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 285 di Banca d'Italia – e specificatamente indicata nelle Politiche di remunerazione della Banca
Key Performance Indicator* (KPI) o obiettivi di *performance	Indicatori economico-finanziari e di sostenibilità che contribuiscono alla determinazione del premio
***Liquidity Coverage Ratio* (LCR)**	Rapporto tra *stock* di attività liquide di elevata qualità e *outflow* netti dei 30 gg. di calendario successivi alla data di rilevazione
Malus	Meccanismi correttivi *ex post*, sulla base dei quali i premi maturati possono ridursi, fino all'eventuale azzeramento
***Material Risk Takers* (MRT)**	Personale del Gruppo la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca, come definito all'interno delle Politica di remunerazione del Gruppo BPER (di seguito definito anche Personale più rilevante)
***Material Risk Takers* (MRT) apicali**	Amministratore Delegato e Direttori Generali delle "unità operative rilevanti con RWA > del 2%"[2]. Per BPER Banca anche i VDG e i Dirigenti con responsabilità strategica
***Net Stable Funding Ratio* (NSFR)**	Indicatore di liquidità strutturale definito come rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile
Periodo di *retention*	Periodo intercorrente tra il momento in cui avviene l'assegnazione del *bonus* in strumenti finanziari (caricamento Azioni) e il momento dell'effettiva disponibilità dello stesso in capo al beneficiario
Periodo di *vesting* o periodo di *performance*	Periodo di tempo durante il quale il beneficiario di un piano di incentivazione matura gradualmente il diritto alla propria quota
Personale	I componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione, controllo, i dipendenti e i collaboratori della banca
Piano (o piano di incentivazione di breve termine) MBO 2025	Il Piano di compensi basato su quote in denaro e in strumenti finanziari (ove previsto) relativo all'anno 2025
Piano industriale o Piano strategico	Piano Strategico 2024-2027 "B:Dynamic | Full value 2027" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 ottobre 2024 e comunicato al mercato il 10 ottobre 2024
Regolamento emittenti	Il Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche ed integrazioni
***Return On Risk Weighted Assets* (RORWA)[3]**	Indicatore definito come rapporto tra risultato lordo annualizzato inclusa la componente di pertinenza di terzi (voce 330 CE) e il totale RWA
***Risk Appetite Framework* (RAF)**	Strumento di indirizzo nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo per orientare il governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi. Costituisce il quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il Piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli
Severance	Compensi previsti in vista o in occasione della cessazione anticipata della carica o per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro
TUF	Il Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni
Up-front	Modalità di erogazione dei *bonus* non soggetta a condizioni di differimento
Utile lordo di Gruppo[4]	Risultato ante imposte calcolato sulla base dei prospetti contabili consolidati riclassificati di Gruppo

2 BPER Banca S.p.A., Banco di Sardegna S.p.A., Sardaleasing S.p.A. e BPER Factor S.p.A..

3 Ai fini della misurazione dei risultati, riferito alla componente ordinaria ovvero al netto delle eventuali normalizzazioni.

4 Ai fini della misurazione dei risultati, riferito alla componente ordinaria ovvero al netto delle eventuali normalizzazioni. Per maggiori dettagli circa le modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'Allegato del bilancio d'esercizio "Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati". Tali schemi vengono utilizzati internamente per elaborare previsioni annuali/pluriennali e consuntivare l'andamento della gestione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PREMESSA

Il presente Documento Informativo (di seguito anche il "Documento") predisposto da BPER Banca (BPER o Banca) al fine di fornire un'informativa ai propri azionisti e al mercato in merito alla proposta di adozione di Piani di Compensi basati su Strumenti Finanziari, viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci della Banca in parte ordinaria in data 18 aprile 2025, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF con particolare riferimento al Piano di breve termine "MBO 2025" (di seguito "Piano" o "Piano MBO 2025").

Il Piano è da considerarsi di "*particolare rilevanza*" ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti in quanto predisposto da BPER Banca ente quotato e rivolto ai soggetti identificati in base all'art. 114-*bis* del TUF. Il Piano è finalizzato all'erogazione di un *bonus* in denaro e in Azioni BPER Banca destinato al Personale appartenente al perimetro del Personale più rilevante, così come identificato nelle Politiche di remunerazione di BPER Banca vigenti.

Il presente Documento Informativo è stato redatto in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti con riferimento alla componente erogata in Azioni del suddetto "Piano MBO 2025".

Il Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Banca (sito istituzionale) alla sezione *Governance*/Azionisti /Assemblea (oppure https://group.bper.it/*governance*/azionisti/assemblea).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. SOGGETTI DESTINATARI

1.1. Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del Consiglio di gestione dell'Emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate

Di seguito, si riportano i nominativi dei destinatari del Piano rientranti nelle categorie indicate nel paragrafo 1.1 dell'Allegato 3A dello Schema 7 del Regolamento Emittenti Consob[5].

Qualora nel corso dell'esercizio 2025 si verificassero avvicendamenti o separazione delle cariche nelle figure di seguito indicate, anche il/i soggetto/i eventualmente incaricato/i di subentrare nella/e posizione/i rientrerebbe/rientrerebbero tra i destinatari del Piano per quanto di propria competenza.

- Amministratore Delegato di BPER Banca S.p.A., Gianni Franco Papa;
- Amministratore Delegato di Banca Cesare Ponti S.p.A., Greco Fabrizio.

Si segnala, inoltre, che alcuni potenziali destinatari del Piano - dipendenti del Gruppo BPER - ricoprono anche cariche in Organi amministrativi di Società controllate, direttamente o indirettamente, da BPER Banca. Considerato che detti soggetti sono tra i potenziali destinatari del Piano in quanto dipendenti (e non Amministratori) del Gruppo BPER, non viene fornita loro indicazione nominativa ma si fa rinvio per essi alle informazioni di seguito riportate.

1.2. Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'Emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale Emittente

Il Piano è destinato al personale del Gruppo BPER individuato come Personale più rilevante dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia e ai sensi del Regolamento delegato (UE) del 25 marzo 2021 n. 923 (contenente gli standard tecnici per l'individuazione di tale personale), ovvero a quelle categorie di soggetti che hanno impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca e del Gruppo.

Sono ricompresi tutti i soggetti rientranti nel perimetro di cui sopra[6] in quanto è prevista la facoltà agli organi deliberanti di definire Bonus *target* individualizzati per situazioni specifiche (obiettivi sfidanti, *retention*, ecc.).

Rientrano in questa categoria i Direttori Generali di ciascuna banca italiana del Gruppo, di BPER Factor S.p.A., di Finitalia S.p.A. e di Sardaleasing S.p.A..

1.3. Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del Piano appartenenti ai seguenti Gruppi:

a) Direttore Generale dell'Emittente strumenti finanziari;

b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. F), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero del Consiglio di Gestione, e ai Direttori Generali dell'Emittente strumenti finanziari;

c) persone fisiche controllanti l'Emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'Emittente azioni.

Non vi sono soggetti rientranti nelle categorie a) b) e c) tra i destinatari del presente Piano.

5 Ad esclusione dei soggetti appartenenti ad Arca Fondi SGR in conformità alla normativa di settore.

6 Ad esclusione delle figure appartenenti a Società estere e ai soggetti identificati quale "Personale più rilevante" esclusivamente a livello locale, ove presenti, anche in forza di normative di settore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.4. Descrizione e indicazione numerica separate per categorie

a) Dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. B) del paragrafo 1.3.

b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. F), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).

a) Rientrano in tale categoria n. dodici (12) soggetti con incarichi presso la Capogruppo;

b) La disposizione non trova applicazione;

c) Rientrano in tale categoria n. ottantadue (82) soggetti con incarichi presso la Capogruppo, n. tre (3) soggetti con incarichi presso Banca Cesare Ponti S.p.A., n. dieci (10) soggetti con incarichi presso il Banco di Sardegna S.p.A., n. due (2) soggetti con incarichi presso BiBanca S.p.A., n. un (1) soggetto con incarico presso Sardaleasing S.p.A..

I soggetti beneficeranno della quota in Azioni del Piano esclusivamente qualora la componente variabile assegnata agli stessi superi uno specifico importo definito nelle Politiche di remunerazione vigenti. Inoltre, qualora nel corso dell'esercizio 2025 si verificassero cambiamenti, inserimenti o avvicendamenti nelle figure identificate quale Personale più rilevante, anche il/i soggetto/i eventualmente incaricato/i di subentrare nella/e posizione/i rientrerebbe/rientrerebbero tra i destinatari del Piano per quanto di propria competenza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1. Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

Con l'adozione del Piano, il Gruppo BPER si prefigge di adeguare le modalità di erogazione dei Bonus riferiti all'esercizio 2025 (previsti per i dipendenti e collaboratori classificati nella categoria di Personale più rilevante) alle disposizioni di Banca d'Italia[7] in materia di politiche di remunerazione nelle banche.

La retribuzione complessiva dei dipendenti è strutturata in coerenza ai criteri e alle disposizioni normative emanate da Banca d'Italia che prevedono, per il Personale più rilevante, che la parte variabile della componente retributiva sia erogata anche tramite Azioni o strumenti ad esse collegati.

Il Gruppo BPER, innanzitutto, mira ad allineare gli interessi dei destinatari del Piano con quelli degli azionisti, nonché a traguardare gli obiettivi del nuovo Piano Industriale 2024-2027 "B:Dynamic | Full Value 2027" che si basa su tre pilastri principali:

- valorizzazione della clientela attraverso l'incremento del valore offerto ai clienti mediante il segmento *bancassurance*, gestione patrimoniale, credito al consumo e servizi per il segmento *corporate*;
- ottimizzazione operativa attraverso digitalizzazione, automazione dei processi grazie ad AI/GenAI con iniziative di potenziamento delle competenze (*up-skilling*) e razionalizzazione del patrimonio immobiliare;
- solidità patrimoniale attraverso una gestione prudente del rischio, l'ottimizzazione del recupero dei crediti e la modernizzazione della gestione del capitale e del rischio.

In termini generali, il Piano Industriale prevede, inoltre, ulteriori obiettivi tra cui l'integrazione dei criteri ESG nelle strategie aziendali per favorire uno sviluppo responsabile e sostenibile, investire sulla formazione e il benessere dei dipendenti, introdurre un nuovo modello di *performance management* pienamente allineato agli obiettivi strategici e consolidare il processo di modernizzazione attraverso tecnologia, sicurezza e AI.

Il presente Piano si sviluppa su un orizzonte temporale pluriennale: tale intervallo è stato giudicato il più adatto per perseguire gli obiettivi prefissati e, in particolare, per focalizzare l'attenzione dei beneficiari su fattori di successo strategico a medio-lungo termine del Gruppo.

L'arco temporale è stato definito tra 5 e 6 anni[8] (incluso il periodo di *retention*) coerentemente con le previsioni regolamentari e le esigenze del Gruppo BPER per (i) favorire la sostenibilità della *performance*; (ii) incentivare e fidelizzare il *management*.

Inoltre, le regole previste nel Documento per l'erogazione in Azioni o strumenti finanziari potrebbero essere associate, oltre che alla remunerazione variabile erogata sotto forma di *bonus*, anche a eventuali compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica riconosciuti ai soggetti destinatari del presente Piano[9] oppure anche alla forma di riconoscimento di eventuali *buy-out* in fase di attrazione dal mercato di risorse di comprovata esperienza, tenuto conto delle previsioni della Politica di remunerazione vigente tempo per tempo.

2.2. Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione del Piano basato su strumenti finanziari

Il Piano prevede meccanismi di "accesso" o *Entry gate* correlati a indicatori di patrimonio, redditività corretta per il rischio e liquidità coerenti con il *Risk Appetite Framework* (CET1, RORWA, LCR e NSFR[10]). Al superamento degli *Entry gate* l'Utile lordo di Gruppo agisce come indicatore al quale collegare l'ammontare complessivo dei Bonus (c.d. *Bonus pool*), ad esclusione delle Funzioni Aziendali di Controllo per le quali il *Bonus pool* è fisso, non collegato a indicatori.

Ove ritenuto necessario e/o opportuno, al fine di una corretta valutazione della performance conseguita, il Consiglio di Amministrazione, previo parere – per quanto di competenza – dei Comitati endoconsiliari, delibera in ordine a eventuali normalizzazioni da apportare nel calcolo di KPI e metriche che incidono sulla remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Dirigenti con responsabilità strategica.

7 Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013.
8 L'arco temporale varia in relazione alla posizione ricoperta.
9 È comunque possibile che qualsiasi risorsa che al momento della cessazione rientri nel perimetro del Personale più rilevante possa essere destinataria del Piano.
10 CET1, LCR e NSFR risultano vincolanti per tutti i destinatari del Piano MBO 2025, il RORWA non si applica alle Funzioni Aziendali di Controllo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il processo è regolamentato in apposito documento approvato dal Consiglio di Amministrazione che disciplina, tra l'altro, i criteri generali utilizzati per identificare le poste di natura non ricorrente (c.d. Poste Straordinarie), le fattispecie sulla base delle quali possono essere effettuate normalizzazioni, le funzioni di Gruppo coinvolte nel processo e gli Organi competenti a esprimere parere/ deliberare.

Non possono essere oggetto di aggiustamento (ad esempio attraverso l'utilizzo di dati proforma) gli indicatori di capitale (es. CET 1 ratio), rischio (es. NPE ratio), liquidità (es. LCR).

Verificato il superamento degli *Entry gate* l'ammontare di Bonus erogato è correlato alla singola *performance* di ogni destinatario del Piano, che viene valutato individualmente sulla base di indicatori di natura economico – finanziaria e/o qualitativa definiti in coerenza con la Politica di remunerazione di Gruppo in vigore.

In linea generale per ciascun soggetto appartenente alla categoria Personale più rilevante i parametri di *performance* assumono valori differenti e coerenti con le attività che svolge, con le responsabilità che gli sono state assegnate e con le leve operative gestite.

La Banca identifica quali beneficiari del Piano esclusivamente i soggetti ai quali, in accordo con la valutazione ex post delle *performance*, sia stato assegnata remunerazione variabile superiore a 50 mila euro o 1/3 della remunerazione totale annua.

Fermo restando quanto previsto dalla Politica di remunerazione, l'incidenza della componente variabile viene comunque mantenuta, per parte significativa di tale categoria di personale, entro il limite del 100% della componente fissa, fatte salve le risorse apicali e le specifiche situazioni in base alle quali è possibile elevare tale percentuale al limite definito da specifica delibera assembleare. Per i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo tale valore massimo è pari al 33%.

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Il numero di Azioni assegnate a ciascun destinatario del Piano, successivamente alla verifica del superamento delle soglie stabilite per gli *Entry gate* (condizione minima per l'attivazione del Bonus), verrà determinato a seguito della definizione dei risultati conseguiti, sulla base delle valutazioni individuali definite a partire dalle evidenze derivanti dagli indicatori di natura economico – finanziaria e/o qualitativa.

Con riferimento alla figura dell'Amministratore Delegato di BPER l'erogazione del Bonus risulta strutturata come segue (importo particolarmente elevato[11]):

- il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del Bonus (quota *up-front*): 20% *cash* e 20% mediante Azioni BPER soggette a un periodo di *retention* (di indisponibilità) di 1 anno;
- il restante 60% (25% *cash* e 35% Azioni BPER) viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi con un periodo di *retention* (di indisponibilità) di 1 anno.

In caso di remunerazione variabile inferiore all'importo particolarmente elevato la quota *up-front* è il 45% (20% *cash* e 25% Azioni BPER soggette a un periodo di *retention* di 1 anno) mentre il restante 55% (25% *cash* e 30% Azioni BPER) viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi con un periodo di *retention* (di indisponibilità) di 1 anno.

Le quote *up-front* e differite sono soggette a condizioni di malus previste dalla Politica di Remunerazione.

Con riferimento agli **MRT Apicali**:

- in caso di remunerazione variabile inferiore o uguale a 50 mila euro e 1/3 della remunerazione totale annua, l'erogazione avviene interamente *cash e up-front*;
- in caso di remunerazione variabile di importo superiore a 50 mila euro (o a 1/3 della remunerazione totale annua) e inferiore o uguale a 456 mila euro (importo particolarmente elevato) l'assegnazione del 55% della remunerazione variabile avviene mediante Azioni BPER così suddivise: il 25% viene attribuito alla data di assegnazione del Bonus (*up-front*) - fatto salvo un periodo di *retention* di 1 anno, il restante 30% attribuito in quote uguali nei 5 esercizi successivi previa verifica del mantenimento di adeguati standard reddituali e patrimoniali (fatto salvo un periodo di *retention* di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita). L'erogazione della restante parte del bonus (45% *cash*) avviene per il 20% *up-front* e 25% differita in quote annuali uguali nei 5 esercizi successivi a quello di assegnazione;
- in caso di remunerazione variabile superiore a 456 mila euro (importo particolarmente elevato), il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del Bonus (quota *up-front*): 20% *cash* e 20% mediante Azioni BPER. Il restante 60% (25% *cash* e 35% Azioni BPER) viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi con un periodo di *retention* (di indisponibilità) di 1 anno.

11 Cfr. Politiche di Remunerazione vigenti. Tale soglia ammonta, allo stato attuale, a 456 mila Euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento agli **MRT non Apicali:**

- in caso di remunerazione variabile inferiore o uguale a 50 mila euro e 1/3 della remunerazione totale annua, l'erogazione avviene interamente *cash* e *up-front*;
- in caso di remunerazione variabile di importo superiore a 50 mila euro (o 1/3 della remunerazione totale annua) e inferiore o uguale a 456 mila euro, l'assegnazione del 50% della remunerazione variabile avviene mediante Azioni BPER: il 30% viene attribuito alla data di assegnazione del Bonus (*up-front*) - fatto salvo un periodo di *retention* di 1 anno, il restante 20% attribuito in quote uguali nei 4 esercizi successivi previa verifica del mantenimento di adeguati standard reddituali e patrimoniali (fatto salvo un periodo di *retention* di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita). L'erogazione della restante parte del bonus (50% *cash*) avviene 30% *up-front* e 20% differita in quote annuali uguali nei 4 esercizi successivi a quello di assegnazione;
- in caso di remunerazione variabile superiore a 456 mila euro (importo particolarmente elevato), il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del Bonus (quota *up-front*): 20% *cash* e 20% mediante Azioni BPER. Il restante 60% (30% *cash* e 30% Azioni BPER) viene differito in quote annuali uguali in 4 esercizi con un periodo di *retention* (di indisponibilità) di 1 anno.

Ciascuna quota *up-front* e differita è soggetta a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. *Entry gate*) previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Il suddetto meccanismo di malus, con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del Bonus, agisce per tutti i beneficiari anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di *claw-back*.

L'entità dei compensi prevista dal Piano è stata stabilita sulla base di (i) disposizioni normative vigenti; (ii) politiche retributive adottate dal Gruppo BPER; (iii) posizione ricoperta da ciascun destinatario del Piano (iv) capacità di ciascun destinatario di incidere sulle scelte strategiche della Banca.

La modalità di erogazione del Bonus maturato a seguito della consuntivazione dei risultati è definita coerentemente a quanto previsto dalla normativa, al duplice fine di conseguire l'allineamento al rischio ex-post e sostenere l'orientamento di medio e lungo periodo, nonché la correlazione della componente variabile ai risultati effettivi ed ai rischi assunti.

Il presente Piano risulta sostanzialmente analogo a quello che il Gruppo BPER ha strutturato con riferimento all'esercizio 2024.

2.4. Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire Piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'Emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

2.5. Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

La struttura del Piano non è stata condizionata dalla normativa fiscale applicabile o da implicazioni di ordine contabile.

2.6. Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1. Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

In data 12 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Documento Informativo sul Piano dei Compensi basato su strumenti finanziari – Piano MBO 2025" e la "Relazione 2025 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Entrambi i documenti saranno sottoposti in data 18 aprile 2025, per la relativa approvazione, all'Assemblea dei Soci che in tale sede, inter alia, è anche chiamata a deliberare il conferimento del mandato all'Organo Amministrativo per l'attuazione e la gestione di quanto disposto all'interno del presente Piano.

3.2. Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione del Piano e ha facoltà di conferire all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale ove separatamente nominato e al *Chief People Officer*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa interna, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del predetto Piano, da esercitare nel rispetto di quanto indicato nel presente Documento Informativo.

3.3. Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Il Piano potrà essere modificato e integrato in caso di aumenti di capitale della Società o di altra Società del Gruppo, gratuiti o a pagamento ovvero di distribuzioni straordinarie di dividendi o di altri eventi che possano, anche solo potenzialmente, influire sul valore economico del Piano (Azioni BPER e più in generale sul contenuto economico del Piano). In presenza di tali eventi, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Remunerazioni, delibera l'adeguamento del Piano al fine di mantenerne inalterato il contenuto economico utilizzando a tal fine la metodologia di adeguamento applicata da Borsa Italiana[12].

Eventuali revisioni dei criteri di attuazione del Piano in presenza di circostanze eccezionali e se funzionali agli interessi di lungo termine del Gruppo BPER, sono considerate deroghe temporanee e, ove ne ricorrano le condizioni, sono gestite secondo le specifiche previsioni contenute nelle Politiche di Remunerazione di Gruppo tempo per tempo vigenti. Eventuali revisioni di carattere non temporaneo vengono valutate dal Comitato per le Remunerazioni di BPER e sottoposte all'Assemblea per l'approvazione, previa delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

3.4. Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano

Le Azioni attribuibili ai Beneficiari riverranno, in tutto o in parte:

- dalla provvista di Azioni proprie che BPER Banca potrà acquistare e di cui potrà disporre in esecuzione di apposite autorizzazioni assembleari, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice civile, subordinatamente al rilascio di apposita autorizzazione da parte dell'autorità di Vigilanza ai sensi degli artt. 77, lett. a) e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013;
- da Azioni di nuova emissione per mezzo di un aumento gratuito del capitale sociale, mediante delega di esecuzione al Consiglio di Amministrazione.

Eventuali proposte in merito verranno sottoposte di volta in volta all'Assemblea in base alle Azioni necessarie per servire il Piano in funzione delle valutazioni di opportunità che verranno effettuate dal Consiglio di Amministrazione, ferma l'esigenza dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di Vigilanza.

Per le diverse quote azionarie attribuite *up-front* e differite viene fatta salva la possibilità di "*sell to cover*" (vendita dei titoli necessari per adempiere ad eventuali oneri fiscali e contributivi generati dalla consegna dei titoli oggetto di *retention*).

Il valore adottato come riferimento ai fini del calcolo del numero di Azioni BPER da assegnare a ciascun destinatario è definito come media aritmetica dei prezzi ufficiali dell'Azione ordinaria BPER rilevati nei 30 giorni precedenti alla data del Consiglio di Amministrazione di BPER che approva i risultati consolidati di Gruppo al 31 dicembre 2025.

12 L'adeguamento si basa sul fattore di aggiustamento TERP (*Theoretical ex right price*), così come definito da Borsa Italiana a seguito dell'evento diluitivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel caso in cui non fosse possibile procedere con l'allocazione (integrale o parziale) delle Azioni al servizio dell'MBO 2025 ai beneficiari potrà essere attribuito un equivalente ammontare in denaro da determinarsi moltiplicando il numero di Azioni da assegnare con la media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle Azioni ordinarie BPER rilevati nei 30 giorni precedenti alla data del Consiglio di Amministrazione di BPER che approva i risultati dell'anno precedente all'effettiva assegnazione (caricamento sul deposito titoli).

3.5. Ruolo svolto da ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano, eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli Amministratori interessati

Ai fini della definizione della proposta per l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ha individuato, sentito il parere del Comitato per le Remunerazioni di BPER, gli elementi essenziali della Politica di remunerazione nonché i criteri relativi alla determinazione degli strumenti da assegnare al personale del Gruppo. Dal momento che tra i beneficiari di tale Piano vi è anche l'Amministratore Delegato lo stesso non ha partecipato alla decisione consiliare concernente la proposta in oggetto.

3.6. Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per le Remunerazioni

Il Comitato per le Remunerazioni di BPER si è riunito in data 11 marzo 2025 per esaminare il Documento informativo relativo al Piano MBO 2025, e ha deciso di presentare la proposta al Consiglio di Amministrazione che, il 12 marzo 2025, ha deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata in data 18 aprile 2025.

3.7. Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per le Remunerazioni

L'Assemblea per l'approvazione del Piano "MBO 2025" è fissata in data 18 aprile 2025, in unica convocazione. L'assegnazione degli strumenti avverrà nel 2026, a valle della verifica del conseguimento dei risultati 2025 in termini di *Entry gate*, *Bonus pool* e *performance* individuali. Pertanto, tale data di assegnazione ad oggi non è disponibile.

Poiché il numero complessivo delle Azioni BPER deriva dall'entità del Bonus assegnato e dal prezzo medio dell'azione stabilito nel periodo precedente alla data del Consiglio di Amministrazione che approva i risultati consolidati di Gruppo, non è possibile determinare ex ante il numero complessivo di Azioni BPER che saranno assegnate.

I valori adottati come riferimento ai fini del calcolo del numero di Azioni BPER spettanti a ciascun destinatario sono definiti come media aritmetica dei prezzi ufficiali dell'Azione ordinaria BPER rilevati nei 30 giorni precedenti alla data del Consiglio di Amministrazione di BPER che approva i risultati consolidati di Gruppo al 31 dicembre 2025.

Ai fini della determinazione del numero di Azioni BPER da assegnare nell'ambito dei compensi da corrispondere al Personale più rilevante in occasione della cessazione anticipata del rapporto di lavoro a titolo di *severance*, il calcolo del numero di Azioni spettanti a ciascun destinatario è definito come segue:

a) per il personale la cui delibera è in capo al Consiglio di Amministrazione, sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle Azioni ordinarie BPER rilevati nel mese intero antecedente il Consiglio di Amministrazione che ha deliberato la cessazione anticipata e approvato il correlato compenso;
b) per il personale la cui delibera non è in capo al Consiglio di Amministrazione,
    i. in caso di cessazione del rapporto di lavoro nei primi sei mesi dell'anno, sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle Azioni ordinarie BPER rilevati nel mese di dicembre dell'anno precedente;
    ii. in caso di cessazione del rapporto di lavoro nei secondi sei mesi dell'anno (o successivi e comunque entro la fine dell'anno), sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle Azioni ordinarie BPER rilevati nel mese di giugno dell'anno.

Ai fini della determinazione del numero di Azioni eventualmente da corrispondere a titolo di remunerazioni legate alla permanenza del personale (es. *retention bonus*), il prezzo di riferimento da applicare è definito come media aritmetica dei prezzi ufficiali dell'Azione ordinaria BPER rilevati nei 30 giorni precedenti l'ultimo giorno del periodo di *retention*. Con riferimento alla previsione di meccanismi di *buy-out* in fase di *attraction* di risorse, il prezzo di riferimento da applicare è definito come media aritmetica dei prezzi ufficiali dell'Azione ordinaria BPER rilevati nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione definita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.8. Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano, se negoziati nei mercati regolamentati

Per quanto riguarda la data del Comitato Remunerazioni che ha espresso parere favorevole al Piano MBO 2025, tenutosi in data 11 marzo 2025, il valore di Borsa delle Azioni è stato pari a 7,2467 euro.

Per quanto riguarda la data del Consiglio di Amministrazione che ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti che si terrà il 18 Aprile 2025 l'approvazione del Piano MBO 2025, tenutosi in data 12 marzo 2025, il valore di Borsa delle Azioni è stato pari a 7,3954 euro.

3.9. Nel caso del Piano basato su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra:

i. **detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato per le remunerazioni, e**

ii. **la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) n. 596/2014, ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:**

   a. **non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero**

   b. **già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.**

In fase di esecuzione del Piano verrà data informativa al Mercato, ove previsto dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Tra i Beneficiari ve ne sono taluni soggetti agli obblighi previsti dalla c.d. disciplina *internal dealing*, contenuta nel Regolamento (UE) n. 596/2014 del 16 aprile 2014 (e le relative disposizioni attuative), nel TUF e nel Regolamento Emittenti. Tali soggetti sono pertanto tenuti, al ricorrere dei presupposti indicati nella suddetta normativa, a fornire tempestiva informazione al mercato circa le operazioni rilevanti – ai sensi della richiamata normativa – effettuate sulle Azioni.

In aggiunta a quanto precede, i Beneficiari sono tenuti ad osservare le disposizioni in materia di abuso di informazioni privilegiate di cui al suddetto Regolamento (UE) n. 596/2014 e le ulteriori disposizioni di cui al "Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate" a cui si rinvia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1. Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano di compensi basati su strumenti finanziari

Il Piano prevede, subordinatamente alle condizioni di attivazione dello stesso, l'assegnazione a titolo gratuito e personale di un determinato numero di Azioni ordinarie BPER.

4.2. Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il periodo di attuazione del Piano è compreso tra il 2026 (periodo in cui vengono rilevati i risultati relativi all'esercizio 2025) e il 2032 (tenendo conto del periodo di *retention* dell'ultima quota di Azioni differite).

Unicamente con riferimento alla erogazione della quota in strumenti finanziari di eventuali accordi di *severance*, di riconoscimenti collegati alla permanenza in servizio, ovvero *bonus* di ingresso, definiti nel corso del 2025, l'attuazione si intende a partire dal 2025.

4.3. Termine del Piano

Il presente Piano terminerà nel 2032 (tenendo conto del periodo di *retention* dell'ultima quota di Azioni differite).

4.4. Massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Non è previsto un numero massimo di Azioni BPER da assegnare, in quanto questo dipende dal prezzo di riferimento dell'azione BPER (determinato secondo le modalità descritte in precedenza).

Il numero di Azioni è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{n° di Azioni BPER} = \frac{\text{BONUS}}{\text{Prezzo di riferimento delle Azioni di BPER}}$$

Per quanto concerne il numeratore, si fa riferimento esclusivamente alla quota parte di Bonus da erogare in strumenti finanziari secondo i criteri stabiliti nel paragrafo 2.3. Il prezzo di riferimento delle Azioni BPER al denominatore è calcolato in base alle modalità descritte nei paragrafi 3.4 e 3.7.

4.5. Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

L'assegnazione della remunerazione variabile è prevista a condizione del raggiungimento da parte del Gruppo BPER di obiettivi economico finanziari stabiliti ex ante (*Entry gate*), legati ai seguenti parametri volti ad assicurare il mantenimento di adeguati standard reddituali e patrimoniali:

- *Common Equity Tier 1 ratio* (CET1) consolidato > *Tolerance* RAF;
- *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) consolidato > *Capacity* RAF;
- *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) consolidato > *Tolerance* RAF;
- *Return On Risk-Weighted Assets* (RORWA) consolidato[13] > 50% *Tolerance* RAF.

A seguito del superamento degli *Entry gate* l'ammontare di Bonus erogato è correlato alla singola performance di ogni destinatario del Piano, che viene valutato individualmente sulla base di indicatori di natura economico – finanziaria e/o qualitativa definiti in coerenza con la Politica di remunerazione di Gruppo in vigore.

A valle della misurazione della performance e delle verifiche di *compliance breach* l'effettiva quantificazione del *bonus* maturato è ulteriormente subordinata alla valutazione di parametri collegati alla correzione per il rischio e derivati da quelli contenuti all'interno del *Risk Appetite Framework* (correttivi RAF)[14].

13 Tale *Entry gate* non si applica alle Funzioni Aziendali di Controllo.
14 Come già specificato tale regola non si applica alle Funzioni Aziendali di Controllo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relativamente alla componente della remunerazione variabile assegnata mediante il ricorso ad Azioni BPER e differita nel tempo, il Piano prevede che sia attribuita in quote uguali negli esercizi successivi a quello di assegnazione del Bonus stesso (fatto salvo un periodo di *retention* di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita), previo il superamento degli *Entry gate* stabiliti per l'esercizio precedente.

4.6. Indicazioni di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Il Piano prevede un periodo di *retention* (di indisponibilità) delle Azioni BPER di 1 anno sia per la quota *up-front* sia per le quote differite nel tempo.

Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo potrà valutare, in caso di operazioni straordinarie sul capitale che prevedano l'esercizio del diritto di opzione e/o distribuzioni straordinarie di dividendi, eventuali conseguenti adeguamenti delle quote azionarie maturate ma non ancora nella disponibilità dei beneficiari.

4.7. Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

Coerentemente con quanto esplicitato nella Relazione sulla Politica in materia di remunerazione, il Gruppo BPER ha vietato ai propri dipendenti di avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti di essa che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi.

In caso di violazione del predetto divieto da parte di un Beneficiario, il Consiglio di Amministrazione potrà valutare l'adozione delle misure ritenute più opportune, ivi inclusa la decadenza del Beneficiario stesso dal diritto di ricevere le Azioni.

4.8. Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

I Beneficiari avranno diritto a ricevere il premio maturato, solo se saranno in carica o nel ruolo al termine del periodo di *vesting* e comunque al momento del pagamento, fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di valutare eventuali eccezioni a tale regola. Eventuali *bonus* saranno riconosciuti secondo il criterio del pro-rata temporis.

Il Piano prevede clausole di *good* e *bad leavership*, atte a disciplinare i casi di cessazione del rapporto di lavoro e/o della carica prima della conclusione del periodo di *vesting* e durante il successivo periodo di differimento e/o *retention*. In particolare, salve regole di maggior dettaglio eventualmente previste nel Regolamento del Piano e salva in ogni caso diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione:

(i) in caso di cessazione del rapporto o della carica prima del termine del periodo di *vesting* per (a) cessazione anticipata per mutuo consenso, (b) cessazione per naturale scadenza, (c) cessazione del rapporto per maturazione dei requisiti pensionistici o per accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà di settore, ovvero (d) in caso di morte o per sopravvenuta inabilità lavorativa (*good leaver*), i Beneficiari manterranno ogni diritto in relazione al Piano in misura riproporzionata pro rata temporis o, se la cessazione interviene a valle del periodo di *vesting*, con riferimento alle quote differite e/o oggetto di *retention*; e

(ii) in tutti i casi di cessazione del rapporto o della carica diversi da quelli sopra indicati (*bad leaver*), i Beneficiari perderanno ogni diritto in relazione al Piano, incluse le eventuali quote differite e/o oggetto di *retention* ancora non erogate e i medesimi non avranno diritto a ricevere alcun compenso o indennizzo a qualsivoglia titolo da parte della Società.

4.9. Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano

Salvo quanto previsto nei precedenti paragrafi, il Piano non prevede cause di annullamento. Resta ferma l'applicazione dei meccanismi di malus e *claw-back* al ricorrere di determinate fattispecie, descritte nelle Politiche di remunerazione 2025 del Gruppo BPER, e in linea con il quadro normativo tempo per tempo vigente.

4.10. Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti, gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

La disposizione non trova applicazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.11. Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice civile

La disposizione non trova applicazione.

4.12. Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascun strumento del Piano

In accordo con quanto riportato al precedente paragrafo 3.7 del presente documento, non è possibile determinare l'ammontare complessivo del Piano.

4.13. Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano

Il Piano si basa generalmente sul riacquisto di Azioni ordinarie BPER sul mercato e quindi non ci sono effetti diluitivi sul capitale.

Nell'ipotesi di adozione dell'aumento di capitale gratuito, in caso di conseguimento del livello massimo della *performance* ed ipotizzando quale prezzo di riferimento quello presente nell'istanza di autorizzazione per l'acquisto di Azioni inviata a BCE in data 16 gennaio 2025[15], l'incremento del capitale sociale della Società espresso come numero di Azioni sarebbe di 0,09%.

4.14. Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

La disposizione non trova applicazione in quanto non sono previsti limiti.

4.15. Nel caso in cui le azioni non siano negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

La disposizione non trova applicazione.

I paragrafi dal 16 al 22 del capitolo 4 di cui allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti non risultano applicabili, in quanto I Sistemi retributivi di Gruppo non prevedono di assegnare opzioni.

4.23. Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.)

Si veda quanto previsto nel paragrafo 3.3.

Eventuali informazioni rilevanti, ulteriori rispetto a quelle fornite nel presente Documento Informativo e non disponibili al momento dell'approvazione dello stesso, saranno fornite nei termini previsti ed in conformità alla normativa vigente.

Si allega di seguito la tabella di cui allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

* * *

Modena, 12 marzo 2025

BPER Banca S.p.A.
Il Presidente
Dott. Fabio Cerchiai

15 Pari a euro 6,00.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti Consob

Data 12 marzo 2025

Il numero di Azioni BPER Banca correlate alla performance 2024 è stimato su dati di pre-consuntivo e suscettibile di modifiche in fase di consuntivo definitivo.

Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1 – Strumenti finanziari diversi dalle *stock option* – Sezione 1 – Strumenti relativi a Piani in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di *vesting*
Papa Gianni Franco	Amministratore Delegato	19 aprile 2024	Azioni BPER Banca	104.600	12 Marzo 2025	5,98 €	6,47 €	1)
Note:								
Greco Fabrizio (A)	Amministratore Delegato Banca Cesare Ponti S.p.A.	17 Aprile 2019	Phantom Stock	3.636	10 Marzo 2020	0 €	4,49 €	7)
		21 Aprile 2021	Azioni BPER Banca	12.075	10 Marzo 2022	1,79 €	1,91 €	8)
		20 Aprile 2023	Azioni BPER Banca	32.626	6 Marzo 2024	3,92 €	3,28 €	6)
		18 Aprile 2024	Azioni BPER Banca	29.768	12 Marzo 2025	5,98 €	6,47 €	1)
Note:								
Cuccurese Giuseppe	Direttore Generale Banco di Sardegna S.p.A. fino al 31/01/2025	12 Aprile 2019	Phantom Stock	2.666	27 Marzo 2020	0 €	4,49 €	2)
		20 Aprile 2020	Phantom Stock	6.132	4 Giugno 2021	0 €	1,58 €	3)
		16 Aprile 2021	Azioni BPER Banca	16.630	10 Marzo 2022	1,79 €	1,91 €	4)
		15 Aprile 2022	Azioni BPER Banca	20.772	2 Maggio 2023	1,92 €	2,33 €	5)
		20 Aprile 2023	Azioni BPER Banca	18.346	27 Marzo 2024	3,92 €	3,28 €	6)
		15 Aprile 2024	Azioni BPER Banca	24.843	12 Marzo 2025	5,98 €	6,47 €	1)
Note								
Rossi Diego	Direttore Generale Bibanca S.p.A.	17 Aprile 2019	Phantom Stock	393	10 Marzo 2020	0 €	4,49 €	7)
		15 Aprile 2021	Azioni BPER Banca	4.045	10 Marzo 2022	1,79 €	1,91 €	8)
		6 Aprile 2022	Azioni BPER Banca	6.525	30 Marzo 2023	1,92 €	2,33 €	9)
		5 Aprile 2023	Azioni BPER Banca	7.648	6 Marzo 2024	3,92 €	3,28 €	10)
		16 Aprile 2024	Azioni BPER Banca	12.831	12 Marzo 2025	5,98 €	6,47 €	16)
Note:								
Bigarelli Matteo	Direttore Generale BPER Factor S.p.A.	21 Aprile 2021	Azioni BPER Banca	8.290	10 Marzo 2022	1,79 €	1,91 €	4)
		20 Aprile 2022	Azioni BPER Banca	7.904	9 Marzo 2023	1,92 €	2,33 €	9)
		29 Marzo 2023	Azioni BPER Banca	11.721	22 Marzo 2024	3,92 €	3,28 €	6)
		18 Aprile 2024	Azioni BPER Banca	13.601	12 Marzo 2025	5,98 €	6,47 €	1)
Note:								

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1 – Strumenti finanziari diversi dalle *stock option* – Sezione 1 – Strumenti relativi a Piani in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di *vesting*
Rosignoli Antonio	Direttore Generale Sardaleasing S.p.A.	17 aprile 2019	Phantom Stock	655	10 Marzo 2020	0	4,49 €	11)
		21 Aprile 2021	Azioni BPER Banca	3.644	21 Aprile 2022	1,79 €	1,91 €	8)
		24 Marzo 2022	Azioni BPER Banca	6.609	27 Aprile 2023	1,92 €	2,33 €	5)
		6 Aprile 2023	Azioni BPER Banca	10.559	11 Aprile 2024	3,92 €	3,28 €	6)
		11 Aprile 2024	Azioni BPER Banca	12.991	12 Marzo 2025	5,98 €	6,47 €	1)
Note:								
Grimaldi Fulvio	Direttore Generale Finitalia S.p.A.	9 Aprile 2021	Azioni BPER Banca	2.676	29 Aprile 2022	1,79 €	1,91 €	8)
		11 Aprile 2022	Azioni BPER Banca	5.104	27 Marzo 2023	1,92 €	2,33 €	9)
		14 Aprile 2023	Azioni BPER Banca	5.142	29 Marzo 2024	3,92 €	3,28 €	10)
		18 Aprile 2024	Azioni BPER Banca	8.022	12 Marzo 2025	5,98 €	6,47 €	16)
Note:								
N. 13 Dirigenti con Responsabilità strategica di BPER Banca S.p.A. (B)		21 Aprile 2021	Azioni BPER Banca	15.990	10 Marzo 2022	1,79 €	1,91 €	12)
		20 Aprile 2022	Azioni BPER Banca	82.558	9 Marzo 2023	1,92 €	2,33 €	13)
		26 Aprile 2023	Azioni BPER Banca	104.506	6 Marzo 2024	3,92 €	3,28 €	6)
		19 Aprile 2024	Azioni BPER Banca	155.020	12 Marzo 2025	5,98 €	6,47 €	17)
Note:								
N. 48 altri dipendenti o collaboratori di BPER Banca S.p.A. per i quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano		17 Aprile 2019	Phantom Stock	4.041	10 Marzo 2020	0 €	4,49 €	14)
		21 Aprile 2021	Azioni BPER Banca	31.540	10 Marzo 2022	1,79 €	1,91 €	12)
		20 Aprile 2022	Azioni BPER Banca	86.840	9 Marzo 2023	1,92 €	2,33 €	15)
		26 Aprile 2023	Azioni BPER Banca	151.929	6 Marzo 2024	3,92 €	3,28 €	10)
		19 Aprile 2024	Azioni BPER Banca	306.208	12 Marzo 2025	5,98 €	6,47 €	18)
Note:								
N. 5 altri dipendenti o collaboratori di Banco di Sardegna S.p.A. per i quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano		12 Aprile 2019	Phantom Stock	1.049	27 Marzo 2020	0 €	4,49 €	14)
		16 Aprile 2021	Azioni BPER Banca	2.389	10 Marzo 2022	1,79 €	1,91 €	12)
		15 Aprile 2022	Azioni BPER Banca	7.187	2 Maggio 2023	1,92 €	2,33 €	9)
		20 Aprile 2023	Azioni BPER Banca	2.652	27 Marzo 2024	3,92 €	3,28 €	10)
		15 Aprile 2024	Azioni BPER Banca	20.723	12 Marzo 2025	5,98 €	6,47 €	18)
Note:								
N. 3 altri dipendenti o collaboratori di Banca Cesare Ponti S.p.A.per i quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano (C)		17 Aprile 2019	Phantom Stock	735	10 Marzo 2020	0 €	4,49 €	14)
		20 Aprile 2022	Azioni BPER Banca	5.109	9 Marzo 2023	1,92 €	2,33 €	15)
		26 Aprile 2023	Azioni BPER Banca	4.526	6 Marzo 2024	3,92 €	3,28 €	10)
		18 Aprile 2024	Azioni BPER Banca	26.912	12 Marzo 2025	5,98€	6,47 €	18)
Note:								

La tabella non include quote del *bonus* riferito a 22 soggetti non più dipendenti.

Phantom stock o Azioni virtuali: strumenti finanziari "virtuali" (gratuiti, personali e non trasferibili *inter vivos*) che attribuiscono a ciascun destinatario il diritto all'erogazione a scadenza di una somma di denaro corrispondente al valore dell'Azione BPER determinato alla data di erogazione stessa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(A) Risorsa che è anche dirigente con responsabilità strategica in BPER Banca. Sono Indicati anche strumenti finanziari collegati a quella posizione. Per anni precedenti al 2024 è riportata la data della delibera assembleare di BPER Banca.

(B) Indicati anche strumenti finanziari assegnati in anni precedenti riferiti a *bonus* collegati a posizioni che prima del 2023 non rientravano nel perimetro dei dirigenti con responsabilità strategica.

(C) Indicati anche strumenti finanziari assegnati in anni precedenti riferiti a posizione ricoperta in BPER Banca: in questi casi è riportata la data della delibera assembleare di BPER Banca.

1) *Bonus* di cui una parte (36,36%) è attribuita *up-front* ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno dalla data di assegnazione, in parte (63,64%) è attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione.

2) *Bonus* di cui una parte (45,5%) attribuita *up-front* ha superato il periodo di *retention* di 1 anno ed è stata pagata nel 2021. La restante parte (54,5%) è attribuita in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima, la seconda e la terza quota hanno superato il periodo di *vesting*, di *retention* e sono state pagate rispettivamente nel 2022, 2023 e 2024. La quarta quota ha superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* e verrà pagata nel 2025. La quinta quota ha superato il periodo di *vesting* ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno. Il numero degli strumenti assegnati corrisponde all'ultima quota.

3) *Bonus* di cui una parte (45,5%) è attribuita *up-front* ha superato il periodo di *retention* di 1 anno ed è stato pagato nel 2022 La restante in parte (54,5%) è attribuita in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima e la seconda quota hanno superato il periodo di *vesting* di un anno, il periodo di *retention* di un anno e sono state pagate rispettivamente nel 2023 e nel 2024. La terza quota ha superato il periodo di *vesting* il periodo di *retention* e verrà pagata nel 2025. La quarta quota ha superato il periodo di *vesting* di un anno ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno. La quinta quota è soggetta sia a *vesting* che a *retention* di un anno.

4) *Bonus* di cui una parte (45,5%) attribuita *up-front* ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno dalla data di assegnazione ed è stata assegnata nel 2022, in parte (54,5%) è attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima e la seconda quota hanno superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* rispettivamente (assegnazione 2023 e 2024), la terza quota ha superato il periodo di *vesting* ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno (assegnazione 2025), le altre quote sono soggette sia a *vesting* che a *retention* di un anno.

5) *Bonus* di cui una parte (45,5%) è attribuita *up-front* ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno dalla data di assegnazione ed è stata assegnata nel 2023, in parte (54,5%) è attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting, il periodo di retention* (assegnazione 2024), la seconda quota ha superato il periodo di *vesting* ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno (assegnazione 2025), le altre quote sono soggette sia a *vesting* che a *retention* di un anno.

6) *Bonus* di cui una parte (45,5%) è attribuita *up-front* è stata assegnata nel 2024 ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno dalla data di assegnazione ed è stata assegnata nel 2024, in parte (54,5%) è attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting*, verrà assegnata nel 2025 ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno (assegnazione 2025), le altre quote sono soggette sia a *vesting* che a *retention* di un anno.

7) *Bonus* attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* ed è stata erogata nel 2022. La seconda quota ha superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* ed è stata pagata nel 2023. La terza quota ha superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* ed è stata pagata nel 2024. La quarta quota ha superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* e verrà pagata nel 2025. La quinta quota è soggetta sia a *vesting* di un anno che a *retention* di un ulteriore anno.

8) *Bonus* di cui una parte (60%) attribuita *up-front* è soggetta ad un periodo di *retention* di 1 anno dalla data di assegnazione ed è stata assegnata nel 2022, in parte (40%) attribuito in quote annuali uguali nei quattro esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting* il periodo di *retention* (assegnazione 2023), la seconda quota ha superato il periodo di *vesting* il periodo di *retention* (assegnazione 2024), la terza quota ha superato il periodo di *vesting* ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno (assegnazione 2025), le altre quote sono soggette sia a *vesting* che a *retention* di un anno.

9) *Bonus* di cui una parte (60%) è attribuita *up-front* ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno dalla data di assegnazione, in parte (40%) è attribuito in quote annuali uguali nei quattro esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting* e di retention di un anno (assegnazione 2024). La seconda quota ha superato il periodo di *vesting*, verrà assegnata nel 2025 ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno, le altre quote sono soggette sia a *vesting* che a *retention* di un anno.

10) *Bonus* di cui una parte (60%) è attribuita *up-front* ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno dalla data di assegnazione, in parte (40%) è attribuito in quote annuali uguali nei quattro esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting*, verrà assegnata nel 2025 ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno, le altre quote sono soggette sia a *vesting* che a *retention* di un anno.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11) *Bonus* attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima, la seconda e la terza quota e la quarta quota hanno superato il periodo di *vesting*, il periodo di *retention* di un anno e sono già state pagate. La quinta quota ha superato il periodo di *vesting* di un anno, il periodo di *retention* e verrà erogata nel 2025.

12) *Bonus* di cui una parte (60%) attribuita *up-front* è soggetta ad un periodo di *retention* di 1 anno dalla data di assegnazione ed è stata assegnata nel 2022, in parte (40%) attribuito in quote annuali uguali nei quattro esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting* e di *retention* di un anno (assegnazione 2023). La seconda quota ha superato il periodo di *vesting* e di *retention* di un anno (assegnazione 2024). La terza quota ha superato il periodo di *vesting*, verrà assegnata nel 2025 ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno. L'ultima quota e soggette sia a *vesting* che a *retention* di un anno. Per le figure apicali: *Bonus* di cui una parte (45,5%) è attribuita *up-front* ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno dalla data di assegnazione ed è stata assegnata nel 2022, in parte (54,5%) è attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota e la seconda quota hanno superato il periodo di *vesting* e di *retention* di un anno. La terza quota ha superato il periodo di *vesting*, verrà assegnata nel 2025 ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno, le altre quote sono soggette sia a *vesting* che a *retention* di un anno.

13) *Bonus* attribuito a 8 risorse. Per 5 di esse il (45,5%) del *bonus* è attribuita *up-front* ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno dalla data di assegnazione, in parte (54,5%) è attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting e di retention* di un anno (assegnazione 2024*).* La seconda quota ha superato il periodo di *vesting*, verrà assegnata nel 2025 ed è soggetta ad un periodo di retention di un anno, le altre quote sono soggette sia a *vesting* che a *retention* di un anno. Per 3 di esse il (54,5%) del *bonus* è attribuita *up-front* ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno dalla data di assegnazione, in parte (45,5%) è attribuito in quote annuali uguali nei quattro esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting e di retention* di un anno (assegnazione 2024*).* La seconda quota ha superato il periodo di *vesting*, verrà assegnata nel 2025 ed è soggetta ad un periodo di retention di un anno, le altre quote sono soggette sia a *vesting* che a *retention* di un anno.

14) *Bonus* è attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima, la seconda e la terza quota hanno superato il periodo di *vesting* di un anno, il periodo di *retention* di un anno e sono state pagate rispettivamente nel 2022, 2023 e 2024. La quarta quota ha superato il periodo di *vesting* di un anno, il periodo di *retention* di un anno e verrà pagata nel 2025 La quinta quota ha superato il periodo di *vesting* di un anno ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno.

15) *Bonus* di cui una parte (60%) attribuita *up-front*, assegnata nel 2023 e soggetta ad un periodo di *retention* di 1 anno dalla data di assegnazione, in parte (40%) attribuito in quote annuali uguali nei quattro esercizi successivi a quello di assegnazione. La prima quota ha superato il periodo di *vesting e di retention* di un anno (assegnazione 2024*).* La seconda prima quota ha superato il periodo di *vesting*, verrà assegnata nel 2025 ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno. Le altre quote sono soggette sia a *vesting* che a *retention* di un anno.

16) *Bonus* di cui una parte (60%) è attribuita *up-front* ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno dalla data di assegnazione, in parte (40%) è attribuito in quote annuali uguali nei quattro esercizi successivi a quello di assegnazione.

17) *Bonus* di cui una parte (45,5%) è attribuita *up-front* ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno dalla data di assegnazione, in parte (54,5%) è attribuito in quote annuali uguali nei cinque esercizi successivi a quello di assegnazione. Nel caso che il *bonus* sia superiore all'importo particolarmente elevato la quota *up-front* è pari al 36,36% mentre la parte differita è pari al 63,64%.

18) *Bonus* di cui una parte (60%) è attribuita *up-front* ed è soggetta ad un periodo di *retention* di un anno dalla data di assegnazione, in parte (40%) è attribuito in quote annuali uguali nei quattro esercizi successivi a quello di assegnazione. Nel caso che il *bonus* sia superiore all'importo particolarmente elevato la quota up-front è pari al 40% mentre la parte differita è pari al 60%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Data 12 marzo 2025

Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1 Strumenti finanziari diversi dalle *stock option* Sezione 2 Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione: del C.d.A. di proposta per l'Assemblea del 18 aprile 2025						
		Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato dell'assegnazione	Periodo di *vesting*
Non disponibile			Azioni BPER					
Note: In accordo con quanto definito al par. 1 e seguenti, la Banca identifica quali beneficiari esclusivamente i soggetti ai quali, in accordo con la valutazione ex post delle *performance*, sia stato assegnato un *bonus* superiore ad uno specifico importo minimo definito dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Pertanto, non si rende possibile esporre ex ante i nominativi dei soggetti che sostanzialmente avranno accesso al Piano stesso.								

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato "T" all'atto rep.n. 51114/15354

BPER

Assemblea del 18 aprile 2025

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto (lett. c) all'ordine del giorno di parte ordinaria

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Banca S.p.A.

Assemblea 18 aprile 2025

Relazione del Consiglio di Amministrazione

sul secondo punto (lett. c) all'ordine del giorno di parte ordinaria

Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2025-2027 basato su strumenti finanziari ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

* * * * *

Signori Soci,

con riferimento alla lettera c) del secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati, ai sensi dell'art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte I, Titolo IV, Capitolo 2, Sez. II) e dell'art. 11, comma 2, dello Statuto sociale, per deliberare in merito alla proposta di "Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2025-2027" (il "Piano" o "Piano ILT 2025-2027"), interamente basato su strumenti finanziari, illustrato nell'apposito Documento informativo sul piano di compensi basato su strumenti finanziari - "Piano ILT 2025-2027" predisposto ai sensi del predetto art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti (il "Documento Informativo"), a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Banca https://group.bper.it – *Governance* – Azionisti – Assemblea – 18 aprile 2025, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "*EmarketStorage*".

Come indicato nel Documento Informativo, il Piano individua quali beneficiari, oltre all'Amministratore delegato, alcuni Dirigenti con responsabilità strategiche di BPER Banca S.p.A. ("BPER" o la "Banca" o la "Società"), nonché altri eventuali dipendenti rientranti in un perimetro selezionato di *manager* del Gruppo BPER.

Quanto alla struttura, il Piano prevede, verificato il superamento di meccanismi di accesso (cc.dd. *entry gates*) e tenuto conto del grado di raggiungimento degli obiettivi di *performance* definiti, l'assegnazione ai beneficiari di un *bonus* individuale in azioni ordinarie BPER alla fine del periodo di *vesting* triennale (1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2027) allineato alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo.

La modalità di assegnazione dei premi è strutturata – in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili nel settore bancario – in una quota *up-front*, ovvero riconosciuta alla maturazione delle condizioni di *vesting* triennale, e una differita *pro-rata* in *tranche* uguali, in un periodo pluriennale (5 anni). La struttura di pagamento delle azioni prevede un periodo di *retention* pari ad un anno per la quota *up-front* e per le quote differite. Il riconoscimento delle azioni è subordinato alla verifica, nel 2028, delle condizioni di accesso al 2027 (per la tranche *up-front*) e al 2028, 2029, 2030, 2031 e 2032 per le *tranche* differite (attribuite dopo un anno di *retention*).

Il periodo di attuazione del Piano ILT 2025-2027 è compreso tra l'esercizio di approvazione assembleare (2025) e l'effettiva disponibilità dell'ultima quota differita in azioni (2034).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per informazioni di dettaglio sui contenuti del Piano si rinvia al predetto Documento Informativo.

* * * * *

Deliberazione proposta all'Assemblea

Alla luce di quanto precede, e tenuto conto di quanto descritto nel Documento informativo sul piano di compensi basato su strumenti finanziari - "Piano ILT 2025-2027" pubblicato ai sensi della normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:

"*L'Assemblea ordinaria di BPER Banca S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno, lett. c), di parte ordinaria e il relativo Documento informativo sul piano di compensi basati su strumenti finanziari - "Piano ILT 2025-2027" predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e messo a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, in accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione,*

delibera

- *di approvare il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2025-2027 basato su strumenti finanziari, ex art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come descritto nel predetto Documento informativo sul piano di compensi basati su strumenti finanziari - "Piano ILT 2025-2027";*
- *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del predetto piano, da esercitare nel rispetto di quanto indicato nel relativo Documento Informativo. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione o il soggetto da questi eventualmente delegato potrà provvedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, all'approvazione dell'eventuale regolamento di attuazione del Piano e di sue eventuali modifiche nonché alla individuazione dei destinatari del Piano stesso e a tutto quanto occorra ai fini dell'esecuzione del Piano, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili, anche interne al Gruppo."*

Modena 18 marzo 2025

BPER Banca S.p.A.

Il Presidente

Fabio Cerchiai

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER:

DOCUMENTO INFORMATIVO SUL PIANO DI COMPENSI BASATO SU STRUMENTI FINANZIARI - PIANO ILT 2025-2027

(redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato)

2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER:

DOCUMENTO INFORMATIVO SUL PIANO DI COMPENSI BASATO SU STRUMENTI FINANZIARI - PIANO ILT 2025-2027

2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento i termini sottoindicati hanno il seguente significato, fatto salvo quanto riferito ai documenti ufficiali della banca o a indicazioni normative che risultano prevalenti:

Assemblea	Assemblea della Banca
Azioni	Azioni ordinarie di BPER quotate sul mercato azionario italiano, gestito da Borsa Italiana
Beneficiari	I soggetti ai quali verranno assegnati i *bonus* una volta soddisfatte le condizioni previste dalla Politica di remunerazione
Bonus* maturato o *bonus	Premio che costituisce parte variabile della retribuzione sulla base delle regole definite nella Politica di remunerazione del Gruppo BPER
Bonus pool	Stanziamento economico complessivo collegato ai sistemi di incentivazione
Bonus target* o opportunità di *bonus	Premio teorico che corrisponde all'importo erogato in caso di pieno raggiungimento dei risultati
BPER o emittente o banca	BPER Banca S.p.A. (di seguito anche solo "Banca", "BPER" o "Capogruppo")
Claw - back	Meccanismo che prevede la restituzione di un premio in caso di erogazione già avvenuta o di diritto già maturato, ma ancora soggetto ad un periodo di *retention*
Comitato per le remunerazioni	Comitato per le Remunerazioni della Banca
***Common Equity Tier 1 ratio* (CET1)**	Indicatore di adeguatezza patrimoniale nella prospettiva normativa definito come rapporto tra capitale di qualità primario (*Common Equity Tier 1*) e RWA
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione della Banca
***Cost/income*[1]**	Indicatore di rischio specifico definito come rapporto tra i costi della gestione e la redditività operativa, determinati sulla base dello schema di Conto economico riclassificato[2]
Data di assegnazione/erogazione	Data nella quale la componente di *bonus* in Azioni è caricata sul deposito titoli del Beneficiario
Differimento	Periodo intercorrente tra il momento della maturazione del premio (che, convenzionalmente, coincide con la data di erogazione della quota *up-front*) e il momento di assegnazione delle quote differite
Dirigenti con responsabilità strategiche o DIRS	Soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della società stessa. Alla data di redazione del documento il perimetro è composto dagli Amministratori, dai Componenti del Collegio Sindacale, dai componenti della Direzione Generale (Direttore Generale ove nominato e Vice Direttori Generali), dai C-Level che compongono l'*Executive Management Committee* e dal "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Capogruppo
***Entry gate* (o condizioni di accesso)**	Parametri minimi (patrimoniali, reddituali e di liquidità) al superamento dei quali è prevista la valutazione delle *performance* e l'eventuale attribuzione del Bonus[3]
ESG	Acronimo che rimanda alla sostenibilità ambientale (*Enviromental*), allo sviluppo sociale (*Social*) e alla *Governance* d'impresa
Funzioni Aziendali di Controllo	Ai fini del presente documento si intendono i Responsabili delle c.d. Funzioni Aziendali di Controllo (funzione di conformità alle norme, funzione di controllo dei rischi, la funzione di revisione interna oltre alla funzione antiriciclaggio e la funzione di convalida) così come definite dalla normativa bancaria e le risorse che operano nelle strutture che a questi riportano
Gruppo BPER Banca o Gruppo BPER	BPER Banca e le società controllate – direttamente o indirettamente – dalla Banca ai sensi delle vigenti disposizioni di legge
Hedging	Nello specifico contesto, ci si riferisce a strategie di copertura o di assicurazione sull'effettivo ammontare della remunerazione rispetto a movimenti sfavorevoli del prezzo di mercato dell'azione di riferimento

1 Ai fini della misurazione dei risultati, riferito alla componente ordinaria ovvero al netto delle eventuali normalizzazioni.

2 Per maggiori dettagli circa le modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'Allegato del bilancio di esercizio "Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati". Tali schemi vengono utilizzati internamente per elaborare previsioni annuali/pluriennali e consuntivare l'andamento della gestione.

3 Per maggiori dettagli circa le modalità di funzionamento degli *Entry gate* si rimanda alla Relazione 2025 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Importo particolarmente elevato (*bonus*)	Indica un importo di premio superiore alla soglia - calcolata sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 285 di Banca d'Italia - e specificatamente indicata nelle Politiche di remunerazione della Banca. Per il Piano ILT 2025-2027 l'anno di riferimento considerato è il 2027
Key Performance Indicator* (KPI) o obiettivi di *performance	Indicatori economico-finanziari e di sostenibilità che contribuiscono alla determinazione del premio
Linee guida di possesso azionario	Indica le linee guida applicabili all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità strategiche di BPER
***Liquidity Coverage Ratio* (LCR)**	Rapporto tra *stock* di attività liquide di elevata qualità e *outflow* netti dei 30 gg. di calendario successivi alla data di rilevazione
Malus	Meccanismi correttivi ex post, sulla base dei quali i premi maturati possono ridursi, fino all'eventuale azzeramento
***Material Risk Takers* (MRT)**	Personale del Gruppo la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca, come definito all'interno delle Politiche di remunerazione del Gruppo BPER (di seguito definito anche Personale più rilevante)
***Net Stable Funding Ratio* (NSFR)**	Indicatore di liquidità strutturale definito come rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile
Periodo di *retention*	Periodo intercorrente tra il momento in cui avviene l'assegnazione del *bonus* in strumenti finanziari (caricamento Azioni) e il momento dell'effettiva disponibilità dello stesso in capo al beneficiario
Periodo di *vesting* o periodo di *performance*	Periodo di tempo durante il quale il Beneficiario di un Piano di incentivazione matura gradualmente il diritto alla propria quota
Personale	I componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione, controllo, i dipendenti e i collaboratori della Banca
Piano industriale o Piano strategico	Piano strategico 2024-2027 "B: Dynamic | Full value 2027" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 ottobre 2024 e comunicato al mercato il 10 ottobre 2024
Regolamento emittenti	Il Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche ed integrazioni
***Return On Risk Weighted Assets* (RORWA)[4]**	Indicatore definito con rapporto tra risultato lordo annualizzato inclusa la componente di pertinenza di terzi (voce 330 CE) e il totale RWA
***Risk Appetite Framework* (RAF)**	Strumento di indirizzo nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo per orientare il governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi. Costituisce il quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il Piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli
ROTE (%)	Indicatore di redditività calcolato sulla base dei prospetti contabili consolidati riclassificati del Gruppo[5]. È calcolato come rapporto tra l'utile netto di periodo annualizzato e il Patrimonio netto medio di Gruppo, comprensivo dell'utile netto di periodo (depurato della quota parte destinata a dividendi annualizzata e senza attività immateriali e strumenti di capitale)
***Total Shareholder Return* (o TSR)**	Indicatore di ritorno dell'Azione per gli azionisti calcolato come (prezzo finale Azione BPER Banca-prezzo iniziale Azione BPER Banca + dividendi) / periodo iniziale nell'assunto che i dividendi siano reinvestiti. Viene calcolato in termini relativi rispetto a un gruppo di riferimento di società comparabili
TUF	Il Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni
Up-front	Modalità di erogazione dei *bonus* non soggetta a condizioni di differimento

4 Cfr. nota 1 e 2.

5 Per maggiori dettagli circa le modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'Allegato del bilancio di esercizio "Riconciliazione tra i prospetti contabili consolidati e gli schemi riclassificati". Tali schemi vengono utilizzati internamente per elaborare previsioni annuali/pluriennali e consuntivare l'andamento della gestione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PREMESSA

Il presente Documento informativo (di seguito anche il "Documento") è predisposto da BPER Banca (BPER o Banca) al fine di fornire informativa ai propri azionisti e al mercato in merito al Piano di Incentivazione di Lungo Termine denominato "Piano ILT 2025-2027" (di seguito anche il "Piano") interamente basato su strumenti finanziari che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci della Banca in parte ordinaria in data 18 aprile 2025.

Il Piano è finalizzato all'assegnazione gratuita di Azioni ordinarie di BPER Banca ad Amministratori e dipendenti della Banca e delle Controllate, individuati dal Consiglio di Amministrazione tra coloro che siano investiti di funzioni di rilevanza strategica per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo.

Il Piano è da considerarsi di "particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti in quanto predisposto da BPER Banca, ente quotato e rivolto ai soggetti identificati in base all'art. 114-*bis*, del TUF.

Il presente Documento è stato redatto ai sensi degli artt. 114-*bis* del TUF e 84-*bis*, in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3 al Regolamento Emittenti.

Il Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Banca (sito istituzionale) alla Sezione *Governance*/Azionisti/Assemblea (oppure https://group.bper.it/governance/azionisti/assemblea).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. SOGGETTI DESTINATARI

Il Piano ha come destinatari potenziali taluni soggetti ricompresi nel perimetro del Personale più rilevante tra i manager del vertice del Gruppo BPER e ulteriori selezionate risorse considerate chiave per il conseguimento delle direttrici strategiche (alla data di aggiornamento del presente documento, stimato un massimo di 85 risorse). Sono esclusi dal Piano i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo[6].

1.1. Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del Consiglio di gestione dell'Emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate

Di seguito si riportano i nominativi dei destinatari del Piano ILT 2025-2027 rientranti nelle categorie indicate nel paragrafo 1.1 dell'Allegato 3A dello schema 7 del Regolamento Emittenti Consob, alla data di predisposizione del presente documento: [7]

- Sig. Papa Gianni Franco, Amministratore Delegato di BPER Banca S.p.A.;
- Sig. Greco Fabrizio, Amministratore Delegato di Banca Cesare Ponti S.p.A.

Qualora nel corso di vigenza del Piano e fino ad aprile 2027 si verificassero avvicendamenti o separazione delle cariche nelle figure indicate, anche il/i soggetto/i eventualmente incaricato/i di subentrare nella/e posizione/i rientrerebbe/rientrerebbero tra i destinatari del Piano per quanto di propria competenza.

Si segnala, inoltre, che alcuni potenziali destinatari del Piano - dipendenti del Gruppo BPER - ricoprono anche cariche in Organi amministrativi di Società controllate, direttamente o indirettamente, da BPER Banca. Considerato che detti soggetti sono tra i potenziali destinatari del Piano in quanto dipendenti (e non Amministratori) del Gruppo BPER, non viene fornita loro indicazione nominativa ma si fa rinvio per essi alle informazioni di seguito riportate.

1.2. Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'Emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale Emittente

In aggiunta ai nominativi elencati al precedente punto 1.1, il Piano ILT 2025-2027 è riservato ad un perimetro selezionato di manager del Gruppo BPER, che sono stati individuati sulla base del ruolo e del contributo al raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico e che al momento della redazione del documento è entro 85 risorse.

Il numero effettivo è soggetto a variazioni in relazione ai criteri descritti al punto 4.8.

1.3. Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del Piano appartenenti ai seguenti Gruppi:

a) Direttore Generale dell'Emittente strumenti finanziari;

b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n.17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero del Consiglio di Gestione, e ai Direttori Generali dell'Emittente strumenti finanziari;

c) persone fisiche controllanti l'Emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'Emittente azioni.

Allo stato attuale non è stato nominato un Direttore Generale per la Capogruppo.

Qualora nel corso di vigenza del Piano e fino ad aprile 2027 si verificassero cambiamenti, inserimenti o avvicendamenti nelle figure identificate quale Personale più rilevante, anche il/i soggetto/i eventualmente incaricato/i di subentrare nella/e posizione/i rientrerebbe/rientrerebbero tra i destinatari del Piano per quanto di propria competenza.

Non vi sono soggetti rientranti nella categoria b) e c) tra i destinatari del presente Piano.

6 Così come specificamente definite ai sensi della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", Titolo IV, Capitolo 2 nonché ai fini della normativa interna in tema di identificazione del Personale più rilevante.

7 Ad esclusione dei soggetti appartenenti ad Arca Fondi SGR in conformità alla normativa di settore e a BPER Bank Luxembourg.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.4. Descrizione e indicazione numerica separate per categorie

a) Dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3.

b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n.17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).

a) Rientrano in tale categoria n. sette (7) soggetti relativi alla Capogruppo

b) Non applicabile

c) Rientrano in tale categoria 76 soggetti.

Il numero effettivo è soggetto a variazioni in relazione ai criteri descritti al punto 4.8.

Qualora nel corso di vigenza del Piano e fino ad aprile 2027 si verificassero cambiamenti, inserimenti o avvicendamenti nelle figure identificate quale Personale più rilevante, anche il/i soggetto/i eventualmente incaricato/i di subentrare nella/e posizione/i rientrerebbe/rientrerebbero tra i destinatari del Piano per quanto di propria competenza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1. Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

Il Piano ILT 2025-2027, interamente basato su Azioni, ha l'obiettivo di rafforzare l'allineamento con gli interessi di tutti gli *stakeholder* e mantenere il focus sulla strategia di business di lungo termine i cui *target* sono stati presentati nell'ambito del Piano strategico "B:Dynamic | Full Value 2027". Più in particolare, il Piano ha l'obiettivo di:

- incentivare il management al raggiungimento degli obiettivi economico finanziari e di gestione del rischio contenuti nel Piano strategico mantenendo, allo stesso tempo, il *commitment* rispetto alla strategia ESG;
- allineare gli interessi del management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti, gli investitori e tutti gli *stakeholder*;
- differenziare l'offerta retributiva sostenendo l'allineamento agli obiettivi di lungo termine sin dalla fase di *attraction*;
- fidelizzare le persone chiave per il conseguimento della strategia di lungo termine del Gruppo.

In particolare, per raggiungere tali obiettivi si propone di:

- assegnare una parte rilevante della remunerazione variabile in Azioni ordinarie BPER la cui corresponsione è collegata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali;
- definire un periodo di *vesting* triennale in linea con la durata del Piano strategico;
- prevedere specifiche clausole di malus e *claw-back* per assicurare l'eventuale correzione ex post dei premi maturati/attribuiti.

Per il dettaglio delle ulteriori informazioni inerenti alle ragioni che motivano l'adozione del Piano ILT 2025-2027, si rinvia alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2025 il cui aggiornamento viene sottoposto, per le relative delibere, all'approvazione dell'Assemblea che si terrà il 18 aprile 2025.

2.2. Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione del Piano basato su strumenti finanziari

Il Piano ILT 2025-2027 basato su strumenti finanziari prevede l'assegnazione di un *bonus* individuale in Azioni ordinarie BPER Banca al Personale indicato al paragrafo 1, alla fine del *vesting* triennale (1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2027)[8], verificato il superamento di meccanismi di accesso o *Entry gate* correlati a indicatori di patrimonio, liquidità e redditività corretta per il rischio coerenti con il *Risk Appetite Framework* (CET1, LCR, NSFR e RORWA). L'ammontare di *bonus* effettivamente erogato è correlato al raggiungimento degli obiettivi di *performance* definiti.

La misurazione della *performance* è basata sulle seguenti metriche (KPI): un obiettivo di redditività (*Return On Tangible Equity* o anche "ROTE"), un obiettivo di rischio (CET1 Ratio), un obiettivo di efficienza operativa (*Cost/Income*), un obiettivo ESG (mix di obiettivi articolati in "Finanza sostenibile", "*Asset under Management* ESG", "Diversità e inclusione") e un obiettivo di TSR relativo[9] (ovvero il differenziale del valore dell'azione nel triennio 2025-2027, misurato rispetto al *peer group* considerato nella Politica di remunerazione), come misura di ritorno dell'investimento per gli azionisti e l'allineamento agli investitori istituzionali.

I KPI sono verificati dalle funzioni interne competenti alla fine del *vesting*, tuttavia, nel corso del triennio di riferimento viene effettuato un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano Strategico.

I predetti obiettivi hanno un peso percentuale sul Bonus individuale e la loro valutazione è basata su soglie progressive (dal livello di raggiungimento Minimo, a quello *Target* fino a quello Massimo), cui corrispondono percentuali di Bonus pari, rispettivamente, al 70%, 100% e 120% con un meccanismo di progressione lineare negli intervalli di *performance* tra i livelli "Minimo e *Target*" e tra i livelli "*Target* e Massimo". Con particolare riferimento al KPI TSR relativo la soglia minima è pari alla mediana[10] del *peer group* di riferimento[11], in linea con le aspettative di *proxy advisor* e investitori. I *target*[12] e le soglie minime/massime sono di diretta derivazione del Piano Strategico 2024-2027 e sono riportati nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione.

8 Salvo quanto previsto al paragrafo 4.8.

9 Il calcolo è effettuato secondo lo *standard* Bloomberg ovvero (*Share price* fine febbraio 2028, Tn - *Share price* 9 ottobre 2024, T0 + *Dividend per Share*)/*Share price* 9 ottobre 2024, T0. Nella formula si intende per Tn l'ultimo giorno di borsa aperta del mese in cui vengono presentati i risultati dell'orizzonte di Piano/risultati preliminari di bilancio per il 2027 ovvero il 29 febbraio 2028 e per T0 il giorno precedente il *capital market day* in cui è stato presentato il Piano industriale "B-Dynamic | Full Value 2027". Nel calcolo del TSR è poi incluso il reinvestimento dei dividendi pagati.

10 Valore centrale della distribuzione dei valori del *peer group* ordinati per valore crescente (in caso di numero di osservazioni dispari); media dei due valori centrali nel caso di numero di osservazioni pari.

11 Nel caso in cui a seguito di un'operazione straordinaria o evento similare i dati e/o le informazioni di uno o più componenti il *peer group* non siano disponibili è facoltà del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo definire eventuali sostituzioni.

12 Per quanto attiene alla determinazione dei *target* derivati dal Piano industriale si veda anche il paragrafo 3.3.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'obiettivo ESG è composto da 3 obiettivi ugualmente pesati e articolati come segue:

- Finanza Sostenibile (Plafond Finanziamenti ESG €/mld);
- AuM ESG: ovvero % di prodotti ESG rispetto al *total asset* gestito;
- Diversità e Inclusione (numero di donne in posizioni di responsabilità di Unità organizzative rispetto al totale).

Ogni obiettivo è misurato singolarmente e incide per un terzo sul totale, con il vincolo che almeno due obiettivi su tre raggiungano la soglia minima di attivazione.

Il *pay-out* massimo complessivo del Piano ILT 2025-2027, corrispondente al conseguimento di tutti gli obiettivi al livello massimo è del 120% del *bonus target*.

Indicatore	Peso	Livello di raggiungimento	*Pay-out*	Misurazione
ROTE media 2025-2027, con CET1 al 13%	35%	Max	120%	Cap
		Target	100%	Lineare tra *target* e max
		Min	70%	Lineare tra min e *target*
CET1 Ratio al 31/12/2027	20%	Max	120%	Cap
		Target	100%	Lineare tra *target* e max
		Min	70%	Lineare tra min e *target*
Cost/Income al 31/12/2027	15%	Max	120%	Cap
		Target	100%	Lineare tra *target* e max
		Min	70%	Lineare tra min e *target*
ESG	20%	Max	120%	Cap
		Target	100%	Lineare tra *target* e max
		Min	70%	Lineare tra min e *target*
TSR relativo[13] (9 ottobre 2024 – 29 febbraio 2028)	10%	Max	120%	Cap se TSR > 3° quartile
		Target	100%	Puntuale
		Min	70%	Lineare tra min e *target*

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Il numero *target* di Azioni promesse all'inizio del triennio di riferimento del Piano è calcolato in base al rapporto fra l'entità del Bonus Individuale dei Beneficiari e il valore dell'Azione, calcolato come media aritmetica del prezzo ufficiale delle Azioni ordinarie BPER Banca quotate presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. rilevato nei 30 giorni precedenti la data dell'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2025.

In caso di ingressi successivi all'inizio del triennio di riferimento (e in ogni caso entro aprile 2027) il valore dell'Azione viene calcolato come media aritmetica del prezzo ufficiale delle Azioni ordinarie BPER Banca quotate presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. rilevato nei 30 giorni precedenti la data dell'Assemblea dei Soci che ha approvato il bilancio dell'anno precedente.

L'entità *target* del Bonus Individuale (su base annuale e quindi sui tre anni del periodo di *vesting*) del singolo Beneficiario viene determinata[14], secondo una percentuale della remunerazione annua lorda individuale:

(i) 37,5% (112,5% su base triennale) per l'Amministratore Delegato;

(ii) 30% (90% su base triennale) per *top management* aree business e *corporate;*

(iii) 22,5% (67,5% su base triennale) per il *senior management* delle aree business e *corporate*[15];

(iv) il 15% (45% su base triennale) per i Beneficiari individuati tra selezionate risorse chiave per il conseguimento delle direttrici strategiche.

Sono invece escluse le Funzioni Aziendali di Controllo, così come previsto dal paragrafo 1 del presente documento.

Le suddette opportunità di *bonus* sono considerate indicative e la relativa incidenza potrà essere ridotta in funzione della composizione complessiva del pacchetto retributivo assegnato, anche in fase di assunzione.

13 La misurazione prevede che il minimo corrisponda alla mediana del *panel* e il *target* corrisponda al terzo quartile. Per valori compresi fra mediana e terzo quartile si calcola il *pay-out* tramite interpolazione lineare. Per valori superiori al terzo quartile si applica il *cap* pari a 120%.

14 Nel rispetto del rapporto variabile/fisso definito dalla Politica di remunerazione di competenza al momento della partecipazione e in conformità alla normativa tempo per tempo vigente.

15 Il *Chief People Officer* e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari potranno essere beneficiari di Piano ILT con un'incidenza non superiore a quella prevista per le funzioni *corporate*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il riconoscimento delle Azioni è subordinato alla verifica delle condizioni di accesso al 2027 (per la *tranche up-front*) e al 2028, 2029, 2030,2031, 2032 per le *tranche* differite.

In funzione del raggiungimento degli obiettivi, il numero delle Azioni di cui al paragrafo 2.2 potrà variare; pertanto, la somma delle Azioni accantonate sarà riconosciuta solo alla fine del triennio di riferimento del Piano ILT, a valle di una complessiva verifica del livello di raggiungimento dei KPI, che tenga dunque conto della *performance* realizzata alla fine del triennio.

I Beneficiari ed il numero di Azioni assegnabili a ciascuno di essi sono discrezionalmente ed insindacabilmente determinati dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni normative. La Banca potrà non assegnare ai Beneficiari, in tutto o in parte, le Azioni, e si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere ai Beneficiari la restituzione, in tutto o in parte, delle Azioni, al verificarsi delle condizioni più avanti descritte (c.d. clausole di malus e *claw-back*).

La modalità di assegnazione dei premi è strutturata - in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili nel settore bancario - in una quota *up-front*, ovvero riconosciuta alla maturazione delle condizioni di *vesting* di tre anni, e una differita pro-rata in *tranche* uguali, in un periodo pluriennale (5 anni). La struttura di pagamento delle Azioni prevede un periodo di *retention* pari ad un anno per la quota *up-front* e per le quote differite.

Con riferimento alla figura dell'Amministratore Delegato di BPER l'erogazione risulta strutturata come segue (importo particolarmente elevato[16]):

- il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del *bonus* (quota *up-front*) in Azioni ordinarie BPER Banca;
- il restante 60% in Azioni ordinarie BPER Banca viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi.

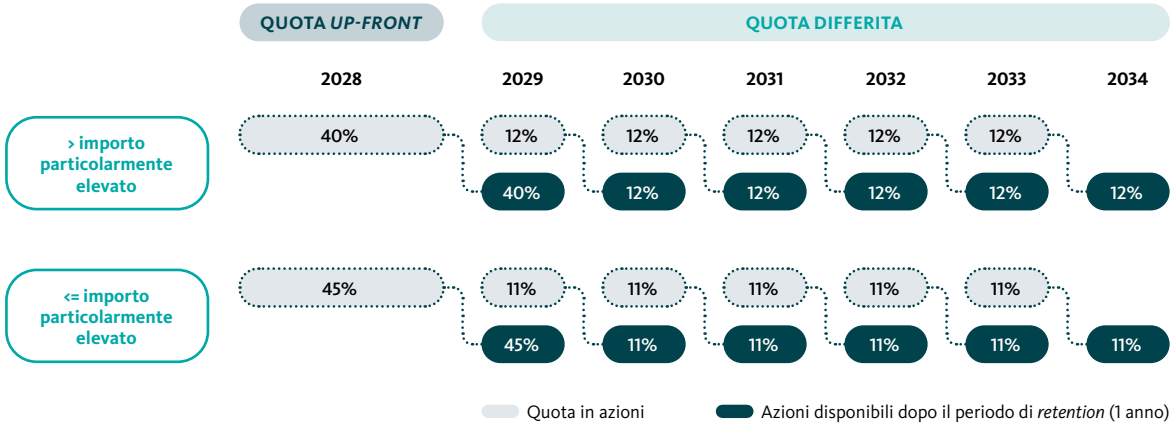
In caso di remunerazione variabile inferiore all'importo particolarmente elevato la quota *up-front* è il 45% mentre il restante 55% viene differito in quote annuali uguali in 5 esercizi.

Le quote di cui sopra sono soggette ad un periodo di *retention* di un anno, fatti salvi i vincoli correlati alle Linee guida di possesso azionario.

Per il restante personale le modalità di erogazione in strumenti finanziari (Azioni BPER) sono definite in coerenza con quanto sopra descritto (e qui di seguito rappresentate) e variano in funzione dell'ammontare del *bonus* maturato.

SCHEMA DIFFERIMENTO PIANO ILT

Periodo di *performance:* 2025-2027



Le quote *up-front* e differite sono soggette a condizioni di malus previste dalla Politica di remunerazione che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. *Entry gate*) previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita. Il suddetto meccanismo di malus, con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del Bonus, agisce per tutti i beneficiari anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di *claw-back*.

Resta in ogni caso fermo che, anche in caso di raggiungimento dei KPI, BPER Banca non assegnerà ai Beneficiari la *tranche up-front* e/o le *tranche* differite qualora non vengano raggiunti gli *Entry gate* di Gruppo (CET1, LCR, NSFR, RORWA) come sopra definiti (relativamente al 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032).

16 Cfr. Relazione sulle politiche in materia di remunerazione vigenti. Tale soglia ammonta, allo stato attuale a Euro 456 mila riferiti alla remunerazione variabile complessiva

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Banca richiederà ai Beneficiari - attraverso specifiche pattuizioni individuali - di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. *hedging*) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nel Piano, in conformità al quadro normativo vigente.

2.4. Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire Piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'Emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

2.5. Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

La predisposizione del Piano ILT 2025-2027 non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile. In particolare, si precisa che il regime fiscale e di contribuzione previdenziale applicato alle Azioni gratuite assegnate sarà coerente con la normativa vigente nel paese di residenza fiscale del personale.

2.6. Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1. Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

In data 12 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione, previo parere positivo del Comitato Remunerazioni tenutosi in data 11 marzo 2025, ha approvato il "Documento informativo sul Piano di Compensi basato su strumenti finanziari – Piano ILT 2025-2027" e la "Relazione 2025 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti". Entrambi i documenti saranno sottoposti per la relativa approvazione all'Assemblea dei soci del 18 aprile 2025 che, nella medesima sede, è anche chiamata a deliberare il conferimento del mandato all'Organo Amministrativo per l'attuazione e la gestione di quanto disposto all'interno del presente documento.

In questa sede, si specifica che non è previsto il sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3.2. Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione del Piano e ha facoltà di conferire all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale ove separatamente nominato e al *Chief People Officer*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa interna, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del predetto Piano, da esercitare nel rispetto di quanto indicato nel presente Documento informativo.

3.3. Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Gli obiettivi sono individuati e fissati dal Consiglio di Amministrazione e saranno mantenuti nel tempo coerenti con gli obiettivi e le strategie di lungo termine. I KPI ed i relativi *target* sono di diretta derivazione del *Business Plan* "B: Dynamic | Full value 2027" e pertanto, in caso di evoluzione dello stesso, manterranno il medesimo allineamento. Al riguardo il Consiglio di Amministrazione allineerà i "*target* di fine periodo" e, su parere del Comitato Remunerazioni e in linea con la Procedura Operazioni Parti Correlate, adeguerà i *target* "di periodo".

In caso di modifiche più restrittive a livello regolamentare e/o nel RAF alle condizioni di accesso del Piano ILT 2025-2027, le soglie definite verranno aggiornate di conseguenza.

In caso di eventi straordinari o non prevedibili a budget[17] e suscettibili di alterare i *Gates* e i KPI, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Remunerazioni e il Comitato Controllo e Rischi e supportato dalle Funzioni Aziendali competenti, potrà adeguare i *target* al fine di tenere in adeguata considerazione gli effetti di tali operazioni sui *Gate* e i KPI, tenuto conto di ulteriori indicatori legati al Piano Strategico e alla luce delle *performance* più generali conseguite in corso di periodo.

In caso di aumenti di capitale della Società o di altra Società del Gruppo BPER, gratuiti o a pagamento funzionali ad operazioni straordinarie ovvero di distribuzioni straordinarie di dividendi o di altri eventi che possano, anche solo potenzialmente, influire sul valore delle Azioni BPER e più in generale sul contenuto economico del Piano, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Remunerazioni e il Comitato Controllo e Rischi, e supportato dalle Funzioni Aziendali competenti, potrà apportare le modifiche necessarie o opportune per mantenere inalterate le caratteristiche sostanziali del Piano. In presenza di tali eventi, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per le Remunerazioni, potrà deliberare, l'adeguamento del Piano al fine di mantenere inalterato il contenuto economico utilizzando a tal fine la metodologia di adeguamento applicata da Borsa Italiana[18].

Resta inteso che l'Amministratore Delegato, in quanto Beneficiario del Piano, non parteciperà alle eventuali discussioni e deliberazioni consiliari al riguardo.

17 Quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: operazioni straordinarie riguardanti il Gruppo BPER e operazioni sul capitale, modifiche normative della Politica di remunerazione del Gruppo BPER o al perimetro di Gruppo, offerte pubbliche di acquisto o di scambio ovvero cambi di controllo, compliance con specifiche normative di settore applicabili a singole società del Gruppo, normalizzazioni contabili straordinarie.

18 L'adeguamento si basa sul fattore di aggiustamento TERP (*Theoretical Ex Right Price*), così come definito da Borsa Italiana a seguito dell'evento diluitivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.4. Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano

Le Azioni attribuibili ai Beneficiari riverranno, in tutto o in parte:

- dalla provvista di Azioni proprie che BPER Banca potrà acquistare e di cui potrà disporre in esecuzione di apposite autorizzazioni assembleari, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice civile, subordinatamente al rilascio di apposita autorizzazione da parte dell'autorità di Vigilanza ai sensi degli artt. 77, lett. a) e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013;
- da Azioni di nuova emissione per mezzo di un aumento gratuito del capitale sociale, mediante delega di esecuzione al Consiglio di Amministrazione.

Eventuali proposte in merito verranno sottoposte di volta in volta all'Assemblea in base alle Azioni necessarie per servire il Piano in funzione delle valutazioni di opportunità che verranno effettuate dal Consiglio di Amministrazione, ferma l'esigenza dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di Vigilanza.

Le Azioni al servizio del Piano ILT 2025-2027 risultano calcolate in un massimo di circa 2,7 milioni di Azioni[19] ordinarie BPER Banca (rappresentative alla data di approvazione del presente Documento informativo da parte del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2025 dello 0,19% del capitale sociale della Società). Il costo complessivo alla data di approvazione del Piano ILT stimato con riferimento al criterio di cui al punto 4.12 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, è pari a circa 16 milioni di euro.

In ogni caso, il numero delle Azioni proprie acquistabili, anche in virtù di future autorizzazioni, non potrà mai eccedere il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'articolo 2357, comma 3, del Codice civile, tenendo conto anche delle Azioni proprie già detenute dalla Società alla data odierna.

Il meccanismo prevede l'assegnazione gratuita di Azioni ordinarie BPER Banca acquistate e/o detenute dalla Capogruppo, pari al controvalore massimo dei premi, secondo il seguente iter.

Nel corso del 2028 il Consiglio di Amministrazione certifica l'apertura dei *Gates* al Piano ILT 2025-2027 nonché il livello di raggiungimento degli specifici KPI alle date prestabilite, come descritto ai paragrafi 2.2 e 2.3.

Sulla base di questi meccanismi il valore del premio può variare in funzione dell'andamento della quotazione del titolo.

Con riferimento al periodo di *retention* associato alle diverse quote azionarie attribuite viene fatta salva la possibilità di "*sell to cover*" (vendita dei titoli necessari per adempiere ad eventuali oneri fiscali e contributivi generati dalla consegna dei titoli oggetto di *retention*).

Nel caso in cui non fosse possibile procedere con l'allocazione (integrale o parziale) delle Azioni al servizio del Piano ILT, ai Beneficiari potrà essere attribuito un equivalente ammontare in denaro da determinarsi moltiplicando il numero di Azioni da assegnare con la media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle Azioni ordinarie BPER rilevati nei 30 giorni precedenti alla data del Consiglio di Amministrazione di BPER che approva i risultati dell'anno precedente all'effettiva assegnazione (caricamento sul deposito titoli).

3.5. Ruolo svolto da ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano, eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli Amministratori interessati

Ai fini della definizione della proposta per l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ha individuato, sentito il parere del Comitato per le Remunerazioni di BPER, gli elementi essenziali della Politica di remunerazione nonché i criteri relativi alla determinazione degli strumenti da assegnare al personale del Gruppo.

Dal momento che tra i Beneficiari vi è anche l'Amministratore Delegato, lo stesso non ha partecipato alla decisione consiliare concernente la proposta in oggetto.

3.6. Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per le Remunerazioni

Il Comitato per le Remunerazioni, si è riunito in data 11 marzo 2025 per esaminare il presente Documento definito dalle funzioni aziendali specialistiche e ha deciso di presentare la proposta al Consiglio di Amministrazione che, in data 12 marzo 2025, ha deciso di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea del 18 aprile 2025.

19 Utilizzato il prezzo presente nell'istanza di autorizzazione per l'acquisto di Azioni inviata a BCE in data 16 gennaio 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.7. Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per le Remunerazioni

In caso di approvazione del Piano ILT 2025-2027 da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per assumere le decisioni rilevanti ai fini della relativa attuazione, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 3.2 in materia di delega. Il riconoscimento delle Azioni sarà comunque deliberato dal Consiglio di Amministrazione, una volta verificato il livello di raggiungimento delle condizioni di *performance* di Piano previa verifica delle condizioni di accesso (secondo quanto meglio dettagliato ai precedenti paragrafi 2.2, 2.3 e 3.4).

Le informazioni richieste a tal riguardo dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti (ovvero comunque ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari per tempo applicabili) e al momento non disponibili saranno fornite in conformità alla normativa vigente.

3.8. Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano, se negoziati nei mercati regolamentati

Il prezzo ufficiale di mercato dell'azione ordinaria BPER Banca registrato alle seguenti date è stato pari a:

- Euro 7,2467 (parere del Comitato per le Remunerazioni del 11 Marzo 2025);
- Euro 7,3954 (delibera sulla proposta all'Assemblea dei Soci del Consiglio di Amministrazione del 12 Marzo 2025).

3.9. Nel caso del Piano basato su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra:

i. detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato per le remunerazioni, e

ii. la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) n. 596/2014, ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:

a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero

b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

In fase di adozione ed esecuzione del Piano ILT 2025-2027, verrà data informativa al mercato, ove previsto dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Tra i Beneficiari ve ne sono taluni soggetti agli obblighi previsti dalla c.d. disciplina *internal dealing*, contenuta nel Regolamento (UE) n. 596/2014 del 16 aprile 2014 (e le relative disposizioni attuative), nel TUF e nel Regolamento Emittenti. Tali soggetti sono pertanto tenuti, al ricorrere dei presupposti indicati nella suddetta normativa, a fornire tempestiva informazione al mercato circa le operazioni rilevanti – ai sensi della richiamata normativa – effettuate sulle Azioni.

In aggiunta a quanto precede, i Beneficiari sono tenuti ad osservare le disposizioni in materia di abuso di informazioni privilegiate di cui al suddetto Regolamento (UE) n. 596/2014 e le ulteriori disposizioni di cui al "Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate" a cui si rinvia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1. Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di: strumenti finanziari

Il Piano prevede, subordinatamente alle condizioni di attivazione dello stesso, l'assegnazione a titolo gratuito e personale di un determinato numero di Azioni ordinarie BPER.

4.2. Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il periodo di attuazione del Piano ILT 2025-2027 è compreso tra il 2025 (periodo in cui vengono comunicate le partecipazioni al Piano con i relativi *bonus target*) e l'effettiva disponibilità dell'ultima quota differita in Azioni (2034), come meglio descritto al paragrafo 2.2.

4.3. Termine del Piano

Il presente Piano ILT 2025-2027 terminerà nel 2034 tenendo conto del periodo di *retention* dell'ultima quota di Azioni differite (fatti salvi i vincoli correlati alle Linee guida di possesso azionario).

4.4. Massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

È stato stimato un fabbisogno massimo di circa n. 2,7 milioni di Azioni[20] ordinarie BPER Banca tenuto conto della durata triennale del periodo di misurazione della *performance*, rappresentative alla data di approvazione del presente Documento informativo da parte del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2025, del 0,19% del capitale sociale della Società.

4.5. Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizione di tali condizioni e risultati

Si rinvia a quanto descritto nei precedenti paragrafi 2.2 e 2.3.

L'assegnazione della remunerazione variabile relativa al Piano in parola è prevista a condizione del raggiungimento da parte del Gruppo BPER di obiettivi economico finanziari stabiliti *ex ante* (*Entry gate*), legati ai seguenti parametri volti ad assicurare il mantenimento di adeguati standard reddituali e patrimoniali:

- *Common Equity Tier 1 ratio (CET1)* consolidato > *Tolerance* RAF;
- *Liquidity Coverage Ratio (LCR)* consolidato > *Capacity* RAF;
- *Net Stable Funding Ratio (NSFR)* consolidato > *Tolerance* RAF;
- *Return On Risk-Weighted Assets (RORWA)* consolidato > 50% *Tolerance* RAF.

A seguito del superamento degli *Entry gate* l'ammontare di Bonus erogato è correlato alla *performance* complessiva, come descritto nel paragrafo 2.2.

La remunerazione maturata è erogata sulla base dello schema di differimento di cui al paragrafo 2.3 anche in base all'importo maturato. Relativamente alla componente della remunerazione variabile differita nel tempo, il Piano prevede che sia attribuita in quote uguali negli esercizi successivi a quello di erogazione del Bonus stesso (fatto salvo un periodo di *retention* di almeno 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita), previo il superamento degli *Entry gate* stabiliti per ciascun esercizio di maturazione del Piano.

4.6. Indicazioni di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

È previsto un vincolo di indisponibilità delle Azioni attribuite pari ad 1 anno sia sulla quota *up-front* che sulle quote differite.

20 Utilizzato il prezzo presente in istanza di autorizzazione per l'acquisto di Azioni inviata a BCE in data 16 gennaio 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo potrà valutare, in caso di operazioni straordinarie sul capitale che prevedano l'esercizio del diritto di opzione e/o distribuzioni straordinarie di dividendi, eventuali conseguenti adeguamenti delle quote azionarie maturate ma non ancora nella disponibilità dei Beneficiari.

L'Amministratore Delegato e gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Capogruppo si impegnano, coerentemente con le linee guida di possesso azionario che saranno disciplinate nel regolamento del Piano, a non trasferire, fino al termine della permanenza nella carica e/o nel perimetro dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Capogruppo, una percentuale delle Azioni disponibili ricevute sulla base del Piano.

4.7. Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

Coerentemente con quanto esplicitato nella Politica di remunerazione 2025, il Gruppo BPER ha vietato ai propri dipendenti di avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti di essa che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi.

In caso di violazione del predetto divieto da parte di un Beneficiario, il Consiglio di Amministrazione potrà valutare l'adozione delle misure ritenute più opportune, ivi inclusa la decadenza del Beneficiario stesso dal diritto di ricevere le Azioni.

4.8. Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

I Beneficiari avranno diritto a ricevere il premio maturato, solo se saranno in carica o nel ruolo al termine del periodo di *vesting* e comunque al momento del pagamento, fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di valutare eventuali eccezioni a tale regola. Eventuali premi saranno riconosciuti secondo il criterio del pro-rata temporis.

Il Piano prevede clausole di *good* e *bad leavership*, atte a disciplinare i casi di cessazione del rapporto di lavoro e/o della carica prima della conclusione del periodo di *vesting* e durante il successivo periodo di differimento e/o *retention*. In particolare, salve regole di maggior dettaglio eventualmente previste nel Regolamento del Piano e salva in ogni caso diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione:

(i) in caso di cessazione del rapporto o della carica prima del termine del periodo di *vesting* per (a) cessazione anticipata per mutuo consenso, (b) cessazione per naturale scadenza, (c) cessazione del rapporto per maturazione dei requisiti pensionistici o per accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà di settore, ovvero (d) in caso di morte o per sopravvenuta inabilità lavorativa (*good leaver*), i Beneficiari manterranno ogni diritto in relazione al Piano in misura riproporzionata pro rata temporis o, se la cessazione interviene a valle del periodo di *vesting*, con riferimento alle quote differite e/o oggetto di *retention*; e

(ii) in tutti i casi di cessazione del rapporto o della carica diversi da quelli sopra indicati (*bad leaver*), i Beneficiari perderanno ogni diritto in relazione al Piano, incluse le eventuali quote differite e/o oggetto di *retention* ancora non erogate e i medesimi non avranno diritto a ricevere alcun compenso o indennizzo a qualsivoglia titolo da parte della Società.

4.9. Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano

Qualora venisse resa pubblica la promozione di un'offerta pubblica di acquisto (OPA), un'offerta pubblica di scambio (OPS) o un'offerta pubblica di acquisto e scambio (OPAS)[21] il Consiglio di Amministrazione, previo parere dei Comitati endoconsiliari competenti, potrà attivare clausole di accelerazione dei benefici del Piano in capo ai destinatari che prevedano meccanismi di calcolo pro-rata temporis del numero di Azioni attribuibili. Potrà prevedere inoltre liquidazione anticipata in contanti, nonché la modifica di altre caratteristiche influenzate dalle modalità di realizzazione delle operazioni di cui sopra ovvero dalle conseguenti condizioni di mercato (es. impatti sostanziali sul valore dell'Azione). In particolare, in funzione della qualificazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'operazione come ad esempio: i) ostile: liquidazione anticipata pro-rata e in contanti in caso di successo del *take over*; ii) non ostile: liquidazione al termine del Piano in Azioni della nuova Entità. Ulteriori dettagli sono specificati nella disciplina operativa del Piano. Resta ferma l'applicazione dei meccanismi di malus e *claw-back* al ricorrere di determinate fattispecie descritti nella Politica di remunerazione del Gruppo BPER, e in linea con il quadro normativo tempo per tempo vigente.

21 Si intendono operazioni di cui BPER sia oggetto e non soggetto proponente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.10. Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti, gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non applicabile.

4.11. Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice civile

Non applicabile.

4.12. Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascun strumento del Piano

Pur non essendo possibile, allo stato attuale, indicare l'ammontare esatto dell'onere atteso per l'erogazione dei premi in Azioni BPER, tenuto conto delle condizioni di accesso, nonché al raggiungimento degli obiettivi di *performance*, lo stanziamento massimo complessivo a copertura in arco di Piano è di circa 16 milioni di euro, calcolato tenendo conto dei termini e delle condizioni alla data della relativa approvazione del Piano ILT.

L'onere viene comunque distribuito negli anni di *vesting* e differimento.

4.13. Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano

Il Piano si basa generalmente sul riacquisto di Azioni ordinarie BPER sul mercato e quindi non ci sono effetti diluitivi sul capitale.

Nell'ipotesi di adozione dell'aumento di capitale gratuito, in caso di conseguimento del livello massimo della *performance* ed ipotizzando quale prezzo di riferimento quello presente nell'istanza di autorizzazione per l'acquisto di Azioni inviata a BCE in data 16 gennaio 2025[22], l'incremento del capitale sociale della Società espresso come numero di Azioni sarebbe di 0,19%.

4.14. Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non applicabile.

4.15. Nel caso in cui le azioni non siano negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

I paragrafi dal 16 al 22 del Capitolo 4 di cui allo schema n. 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti non risultano applicabili, in quanto i sistemi retributivi di Gruppo non prevedono di assegnare opzioni.

4.23. Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.)

Si veda quanto previsto nel paragrafo 3.3.

Eventuali informazioni rilevanti, ulteriori rispetto a quelle fornite nel presente Documento Informativo e non disponibili al momento dell'approvazione dello stesso, saranno fornite nei termini previsti ed in conformità alla normativa vigente.

Si allega di seguito la tabella di cui allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

* * *

Modena, 12 marzo 2025

BPER Banca S.p.A.
Il Presidente
Dott. Fabio Cerchiai

22 Pari a euro 6,00.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti Consob

Data 12 marzo 2025

Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1 – Strumenti finanziari diversi dalle *stock option* – Sezione 1 – Strumenti relativi a Piani in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della relativa delibera assembleare*	Tipologia degli strumenti finanziari**	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Prezzo di acquisto degli strumenti***	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di *vesting*
Papa Gianni Franco	Amministratore Delegato	3- lug-24	Azioni BPER Banca	145.216	2024	3,92 €; 5,98 €	4,34 €	2022-2024
Note:								
Greco Fabrizio (A)	Amministratore Delegato Banca Cesare Ponti S.p.A.	17-apr-19	Azioni BPER Banca	62.930	2019	1,79 €	3,74 €	2019-2021
		19-dic-24	Azioni BPER Banca	375.413	2022	3,92 €; 5,98 €	1,59 €	2022-2024
Note:								
Cuccurese Giuseppe	Direttore Generale Banco di Sardegna S.p.A. fino al 31/01/2025	12-apr-19	Azioni BPER Banca	146.837	2019	1,79 €	3,74 €	2019-2021
		15-apr-22	Azioni BPER Banca	340.136	2022	3,92 €; 5,98 €	1,59 €	2022-2024
Note:								
Rosignoli Antonio	Direttore Generale Sardaleasing S.p.A.	17-apr-19	Azioni BPER Banca	61.132	2019	1,79 €	3,74 €	2019-2021
		3-ott-24	Azioni BPER Banca	136.999	2022	3,92 €; 5,98 €	1,59 €	2022-2024
Note:								
Bigarelli Matteo	Direttore Generale BPER Factor S.p.A.	17-apr-19	Azioni BPER Banca	67.497	2019	1,79 €	3,74 €	2019-2021
		7-ott-24	Azioni BPER Banca	218.272	2022	3,92 €; 5,98 €	1,59€	2022-2024
Note:								
Rossi Diego	Direttore Generale Bibanca S.p.A.	17-apr-19	Azioni BPER Banca	52.142	2019	1,79 €	3,74 €	2019-2021
		7-ott-24	Azioni BPER Banca	158.730	2022	3,92 €; 5,98 €	1,59 €	2022-2024
Note:								
Grimaldi Fulvio	Direttore Generale Finitalia S.p.A.	30-set-24	Azioni BPER Banca	121.364	2022	3,92 €; 5,98 €	1,59 €	2022-2024
Note:								
N.4 Dirigenti con Responsabilità strategica di BPER Banca S.p.A.		3-lug-24	Azioni BPER Banca	1.354.447	2022	3,92 €; 5,98 €	1,59 €	2022-2024
Note:								
N° 43 altri dipendenti o collaboratori di BPER Banca S.p.A. destinatari del Piano		17-apr-19	Azioni BPER Banca	607.951	2019	1,79 €	3,74 €	2019-2021
		3-lug-24	Azioni BPER Banca	3.662.471	2022,2023,2024	3,92 €; 5,98 €	1,59 €; 3,74 €; 4,34€	2022-2024
Note:								
N° 1 altri dipendenti o collaboratori di Banco di Sardegna S.p.A. destinatari del Piano		12-apr-19	Azioni BPER Banca	48.492	2019	1,79 €	3,74 €	2019-2021
		15-apr-22	Azioni BPER Banca	129.121	2022	3,92 €; 5,98 €	1,59 €	2022-2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1 – Strumenti finanziari diversi dalle *stock option* – Sezione 1 – Strumenti relativi a Piani in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della relativa delibera assembleare*	Tipologia degli strumenti finanziari**	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Prezzo di acquisto degli strumenti***	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di *vesting*
Note:								
N° 2 altri dipendenti o collaboratori di Banca Cesare Ponti S.p.A.		17-apr-19	Azioni BPER Banca	47.697	2019	1,79 €	3,74 €	2019-2021
		19-dic-24	Azioni BPER Banca	152.171	2022-2024	3,92 €; 5,98 €	1,59 €; 4,34 €	2022-2024
Note:								

La tabella non include il Bonus riferito a 17 soggetti non più dipendenti.

(A) Risorsa che è anche Dirigente con responsabilità strategica in BPER Banca S.p.A.. Sono Indicati anche strumenti finanziari collegati a quella posizione. Per anni precedenti al 2024 è riportata la data della delibera assembleare di BPER Banca.

* Si segnala che a seguito della chiusura anticipata del Piano industriale al 31/12/2024, la durata del Piano ILT 2022-2024, inizialmente di 4 anni, è stata allineata anticipandone la chiusura al 31/12/2024. Per le *legal entity* la cui Assemblea ha già approvato la riduzione del Piano è riportata la data assembleare 2024.

** Piano LTI 2019-2021: Numero *target* di Azioni inizialmente assegnate adeguato attraverso il meccanismo di aggiustamento "TERP" a seguito dell'aumento di capitale effettuato a ottobre 2020. Piano ILT 2022-2024: Numero *target* di Azioni inizialmente assegnate, riproporzionato su base triennale. Per il numero effettivo di Azioni attribuito a seguito consuntivazione si rimanda alla tabella Consob "Piani di compensi basati su strumenti finanziari" contenuta nella Relazione 2025 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, Sezione II, Parte II.

*** I valori indicati rappresentano il prezzo unitario medio delle Azioni proprie acquistate nei vari programmi di acquisto Azioni.

Data 12 marzo 2025

Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1 – Strumenti finanziari diversi dalle *stock option* – Sezione 2 – Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione: del C.d.A. di proposta per l'Assemblea del 18 aprile 2025						
		Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data della assegnazione	Prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato dell'assegnazione	Periodo di *vesting*
Non disponibile			Azioni BPER					
Note: In accordo con quanto definito al par. 1 e seguenti, vengono identificati i potenziali destinatari del Piano. Per quanto riguarda le altre informazioni al momento della redazione del documento non ancora disponibili (es "Numero strumenti finanziari assegnati" segnaliamo che la tabella sarà aggiornata con le modalità e nei termini indicati dall'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento emittenti Consob.								

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato "U" all'atto rep.n. 51114/15354

BPER

Assemblea del 18 aprile 2025

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto (lett. d) all'ordine del giorno di parte ordinaria

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER Banca S.p.A.

Assemblea 18 aprile 2025

Relazione del Consiglio di Amministrazione

sul secondo punto (lett. d) all'ordine del giorno di parte ordinaria

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie al servizio dei sistemi di remunerazione, correnti e futuri, basati su strumenti finanziari, in conformità con quanto previsto nelle Politiche di Remunerazione

* * * * *

Signori Soci,

con riferimento alla lettera d) del secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati per sottoporre alla Vostra attenzione la proposta di approvazione dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del codice civile e dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), al servizio del sistema incentivante MBO 2025 e di pregresse quote di esistenti piani di incentivazione di breve e di lungo termine, nonché di altri compensi da corrispondere tramite strumenti finanziari in attuazione di quanto previsto dalle Politiche di remunerazione tempo per tempo vigenti.

La presente relazione illustrativa, redatta ai sensi e in conformità all'art. 73 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti") e del relativo Allegato 3 A, schema n. 4, illustra le ragioni e i termini della proposta.

* * * * *

Motivazioni della proposta di autorizzazione

Nell'ambito del sistema incentivante MBO 2025, che prevede che una componente della remunerazione variabile sia assegnata in azioni, nonché in relazione a pregresse quote di piani di incentivazione in essere di breve e di lungo termine e ad altri eventuali compensi da corrispondere in strumenti finanziari, sussiste per BPER Banca S.p.A. ("BPER Banca") l'esigenza di acquisire la provvista di azioni funzionale a dare attuazione agli obblighi assunti dalla Banca medesima.

In considerazione di quanto precede, le operazioni di acquisto e disposizioni di azioni proprie in relazione alle quali si chiede l'autorizzazione da parte dell'Assemblea rientrano nelle finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 ("MAR") nonché nelle prassi ammesse a norma dell'art. 13 del medesimo Regolamento.

Nello specifico, la proposta prevede che sia attribuita al Consiglio di Amministrazione della Società la facoltà di effettuare ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie, anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, *infra*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

precisato, in modo che, in qualsiasi momento, il numero di azioni proprie detenute dalla Società non superi i limiti stabiliti dalla legge e dall'autorizzazione dell'Assemblea.

Numero massimo di azioni oggetto della proposta di autorizzazione

La richiesta di autorizzazione ha ad oggetto un numero massimo di 3.000.000 azioni ordinarie, rappresentative, alla data del 14 novembre 2024 (data presa a riferimento nell'istanza autorizzativa a BCE), dello 0,21% del capitale sociale della Società e comunque non superiore ad un controvalore totale di circa 18 milioni di euro, corrispondente ad una riduzione del CET1 *ratio fully phased* consolidato, alla data del 30 settembre 2024, pari a circa 3 *basis points*.

Ulteriori informazioni utili per la valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma 3, del codice civile

In considerazione di quanto precede, la presente proposta, anche tenendo conto delle n. 6.047.625 azioni proprie detenute dalla Società alla data di approvazione della presente Relazione, pari allo 0.427% delle azioni ordinarie in circolazione, si pone al di sotto della soglia del quinto del capitale sociale prevista dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile.

L'acquisto di azioni proprie sarà effettuato nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili come risultanti dall'ultimo bilancio disponibile (relazione annuale) al momento dell'acquisto.

Il valore di mercato delle azioni, calcolato sulla base del prezzo di chiusura registrato per le stesse nel giorno di mercato precedente la data di rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea, sarà dedotto dal patrimonio di vigilanza a partire dalla data di tale autorizzazione, indipendentemente dalle azioni effettivamente acquistate.

Ai sensi dell'articolo 2357-*ter* del codice civile, nonché di quanto previsto dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, il controvalore delle azioni proprie acquistate sarà appostato nel bilancio d'esercizio relativo agli esercizi di riferimento a riduzione del patrimonio netto, tramite iscrizione in specifica voce dello stato patrimoniale.

Durata per la quale si richiede l'autorizzazione

Si propone che, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile, l'autorizzazione all'acquisto sia rilasciata per un periodo di 18 mesi a partire dalla data di delibera assembleare, ferme le necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza ai sensi degli artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR").

Si specifica che:

- la richiesta si basa sull'articolo 78, paragrafo 1, secondo comma, del CRR;
- ai sensi di quanto disposto dall'articolo 31, comma 2 del Regolamento 241/2014, l'attività di riacquisto di azioni proprie di cui all'articolo 77, paragrafo 1, del CRR, avrà luogo successivamente al rilascio della relativa autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza;
- secondo quanto consentito dalla normativa vigente, l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno acquistate per le finalità sopra illustrate è richiesta senza limiti temporali, al fine di usufruire della massima flessibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate sui mercati regolamentati, ai sensi dell'art. 132 del TUF e dell'art. 144-*bis*, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti.

Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte, sul mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Le operazioni di vendita di azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno acquistate saranno, invece, effettuate nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, inclusa l'alienazione e/o l'assegnazione in esecuzione dei piani di incentivazione azionaria.

Corrispettivo minimo e massimo

Con riferimento al corrispettivo delle operazioni di acquisto, il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, dovrà essere, quale limite minimo, non inferiore del 5% e, quale limite massimo, non superiore del 5%, rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo sul mercato *Euronext Milan* (*ex* Mercato Telematico Azionario) il giorno precedente l'acquisto. Tale intervallo è proposto nel rispetto delle norme del codice civile che impongono di definire il corrispettivo minimo e massimo.

In ogni caso, il prezzo non potrà essere superiore al più elevato tra quello dell'ultima operazione indipendente e quello corrente dell'offerta in acquisto indipendente più elevata nel mercato.

Per quanto riguarda la disposizione delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione stabilirà di volta in volta i criteri per la determinazione del relativo corrispettivo e/o modalità, termini e condizioni di impiego delle azioni proprie in portafoglio, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione ed al miglior interesse della Società, sempre nel rispetto della normativa vigente.

* * * * *

Deliberazione proposta all'Assemblea

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria di BPER Banca S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno, lett. d), di parte ordinaria, in accoglimento della proposta del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. *di autorizzare l'acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. (non superiore a un controvalore totale di 18 milioni di Euro), prive del valore nominale, a servizio del sistema incentivante MBO 2025 e di pregresse quote di piani di incentivazione in essere di breve e di lungo termine, nonché di altri compensi da corrispondere in strumenti finanziari in attuazione di quanto previsto dalle Politiche di remunerazione tempo per tempo vigenti, fermo restando che le operazioni di acquisto e disposizioni di azioni proprie potranno essere effettuate:*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- *unicamente previo ottenimento della prescritta autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, ai sensi degli artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") del 26 giugno 2013;*
- *nei limiti, alle condizioni e nei termini previsti nella predetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, con facoltà di subdelega, ogni più opportuno potere per dare esecuzione alla presente delibera e per provvedere all'informativa al mercato, ai sensi della normativa applicabile e dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti".*

Modena, 18 marzo 2025

BPER Banca S.p.A.

Il Presidente

Fabio Cerchiai

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BPER

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI BPER DEL 18 APRILE 2025

DOMANDE *ANTE* ASSEMBLEA

A) DOMANDE PRESENTATE DA PARTE DELL'AZIONISTA ALBERTO BENTINI

Domanda n. 1

Vi chiedo se a Bilancio compare già una posta dedicata ed in quali termini ed in quali tempi la Banca ha programmato di implementare una maggiore sicurezza riguardanti le proprie "APP" e i documenti PDF che si possono scaricare da "APP" o da Web.

Vi segnalo che i PDF che vengono scaricati da "APP" o da Web, siano essi estratto conto, riepilogo incassi e spese, contabili, estratto carta di credito, non risultano "protetti" e sono modificabili liberamente con Acrobat PDF in versione a pagamento. Va da sé che non rappresentano un rischio verso la Banca, dato che i dati non collimerebbero, ma rappresentano un rischio verso i terzi o verso altre Banche, che possono essere tratti in inganno.

In ultimo Vi segnalo anche che, lato "APP" sarebbe opportuno far modificare dagli sviluppatori la possibilità di effettuare c.d. "*screenshot*" impedendo tale funzionalità a monte. Anche qui si potrebbero rischiare utilizzi non appropriati delle informazioni.

Risposta:

Sebbene il bilancio (d'esercizio e consolidato), per sua stessa natura, non possa contemplare una partita dedicata di simile dettaglio, dal confronto con l'anno passato emerge un significativo incremento degli investimenti in ambito ICT (*software* e *hardware*).

Tale *trend* è confermato dai progetti inclusi nel nuovo piano industriale, approvato a ottobre 2024, che prevedono uno sviluppo dell'ambito informatico e di sicurezza, finalizzato a fornire sempre maggiori garanzie e risposte rispetto alle sfide tecnologiche emergenti.

Quanto alle ulteriori richieste e osservazioni, si segnala che l'inibizione degli *screenshot* su *smartphone* e *tablet* è già presente su tutta una serie di funzionalità ritenute chiave in ambito sicurezza (visualizzazione PIN, *Key6* e dati di dettaglio delle carte, visualizzazione del Codice di sicurezza per il recupero PIN, visualizzazione QR *code* per sostituzione o recupero *device*, etc). Sono invece possibili gli *screenshot* generici in altre sezioni dell'*app*, in quanto funzione ritenuta utile da mettere a disposizione del cliente.

Per quanto riguarda i *file* PDF, il tema è all'attenzione è verrà valutato per future *release* dell'*app.*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Domanda n. 2

Come intende la Banca assistere ed incentivare le aziende più colpite dalla misura di dazi imposta dall'amministrazione USA? Sono previste linee di credito dedicate? È previsto un aiuto per riorganizzazione o delocalizzazione di rami di dette imprese?

Risposta:

La Banca sta monitorando quotidianamente l'evoluzione dello scenario economico con riferimento alle misure dei dazi imposti dall'Amministrazione americana. Si stanno attendendo anche le eventuali decisioni che saranno assunte al riguardo a livello europeo e/o nazionale, che potrebbero determinare impatti differenti sia a livello di settori economici che di Paesi coinvolti.

Come già avvenuto in passato, qualora dovessero verificarsi potenziali impatti "sistemici", il Gruppo BPER valuterà l'adozione di misure a sostegno delle imprese interessate e delle famiglie qualora gli effetti dovessero propagarsi anche alla clientela *retail*.